title: Il Mare: politico, amministrativo, letterario (1931:n. 1151 (aprile 1931)- n. 1189 (dicembre 1931))
library: Biblioteca civica internazionale 'Citta di Rapallo' - Rapallo - IT-GE0163
identifier: LO10764510

Le riproduzioni digitali accessibili dalla Biblioteca digitale italiana di www.internetculturale.it sono per la maggior parte di dominio pubblico, e provengono dalle attività di digitalizzazione realizzate dalle biblioteche che possiedono gli originali e la proprietà delle riproduzioni digitali, e sono istituzioni partner del portale.

La riutilizzazione non commerciale è libera e gratuita nel rispetto della normativa vigente.

Ai fini della riutilizzazione commerciale e/o per ottenere un documento ad alta definizione contattare il detentore dei diritti del bene digitale utilizzando nel Download del documento, il contatto di posta elettronica.

Gli utilizzatori finali dei beni digitali, sia che riproducano parzialmente o completamente le immagini, dovranno sempre e comunque citare la fonte www.internetculturale.it

....

The digital reproductions accessible from the Italian Digital Library www.internetculturale.it are mostly of public domain, and come from the digitization activities carried out by the libraries that own the originals and are ownership of digital reproductions, and are Institutions partner of the portal.

The non-commercial re-use is free in accordance with the local regulations.

To allow commercial reuse and/or to obtain a high-definition document please, contact the copyright holder of the digital object using the contact e-mail you can find in the Download of the document.

The terms of use of the Internet Culturale material states that the final users that reproduce images or part of them must mention the source www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1151 — RAPALLO, 4 Aprile 1931 IX — Conto corr. colla Posta

IL MARE

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent. 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE - Rapallo — c. c. p.
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pagina di testo L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tasse Governative L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

Rivoluzione: clima duro

Il secondo numero di «Gioventù Fascista» pubblica:

Il clima di una Rivoluzione profonda che voglia, oltre gli istituti politici ed economici, trasformare gli spiriti ed i costumi, diventa a un certo momento così «duro» che rende la vita difficile alle seguenti categorie di individui.

Prima di tutto ai vigliacchi in genere e a quelli che hanno il coraggio una volta sola nella vita. Sono sempre i timorosi che si sia andati o si vada troppo oltre, che si tiri troppo la corda. Sono gli stessi che si domandano — amleticamente dubbiosi — se si doveva o no prorogare, ad esempio, il Tribunale Speciale. E' gente che ha lasciato crescere l'adipe e nella atmosfera rivoluzionaria non può più respirare.

Dopo i vigliacchi vengono i poltroni. Hanno magari lottato, ma ora vorrebbero godere gli ozi più o meno facili di Capua. Sono per il minimo sforzo e per il massimo riposo. Si lasciano, tutto al più, rimorchiare.

Il clima della rivoluzione diventa particolarmente duro per i profittatori. Costoro sono di varie specie. Politici, economici, morali, anche morali. Gente cioè che pretenderebbe il riconoscimento di meriti intellettuali che non esistono. Coloro che si proclamano avvocati, letterati, professori, artisti, poeti, filosofi, musici del Regime, soltanto perchè hanno una tessera e non l'ingegno, sono dei profittatori. Anche per costoro a un certo momento il clima diventa duro e l'artificio della loro posizione si spezza.

Finalmente una categoria non meno interessata è quella dei cosidetti delusi, in buona e mala fede. Delusi perchè non si è raggiunta la perfezione rivoluzionaria, delusi perchè i mezzi adottati sono stati, talvolta, quelli che le circostanze e gli uomini offrivano. O delusi, anche, perchè la Rivoluzione non si è svolta secondo i modelli e non molte teste sono rotolate con un lungo periodo di terrore, o delusi per la ragione opposta, cioè che un po' di terrore c'è stato o ci potrà essere. Delusi perchè non tutti gli uomini sono stati sempre all'altezza della situazione. In questi spiriti traspare il rancore del genio o dello stratega mancato.

Queste quattro categorie di individui, anche se sono nel Regime, sono da considerarsi controrivoluzionarie. Più delle necessarie indagini e misure epuratrici è il clima che li identifica, il clima duro di tutte le Rivoluzioni, il clima — ardente di entusiasmi e freddo di decisioni — per cui non a tutti è concesso di vivere al Polo o all'Equatore.

Un giovane che abbia la disgrazia di appartenere a una di queste quattro categorie, quanti anni ha? Ottanta.

MUSSOLINI.

La Settimana

Pasqua di Redenzione

Alle donne piangenti che si erano recate al Sepolcro del Cristo e avevano trovata la pietra rovesciata, l'Angelo disse: «Egli è risorto e non è qui». La morte era stata dominata e quella prima Pasqua di Resurrezione dava la prova che la redenzione dell'uomo era compiuta. Perchè la Vittoria sulla morte di Colùi che era stato crocifisso sul Golgota provava in pieno la sua divinità.

Il mistero dell'Uomo Dio aveva la sua mirabile conferma e oramai rinasceva la speranza nella vita per ogni nato di Eva, macchiato dalla colpa del primo padre.

La Pasqua veniva a ricongiungersi mirabilmente colla primavera, rinascita di grazia e delle cose.

Oggi ancora la primavera sorride, Sbocciano germogli dai solchi e dai tronchi, si rinverdiscono di gemme le cose che parevano morte e la terra si adorna di erbe e di fiori. La vita d'improvviso trionfa e getta al vento e nel sole i palpiti della sua rinnovazione.

La Pasqua di Resurrezione dà la speranza alle anime che sentono la vita e vivono nella grazia. Ormai non c'e' più ombra di morte: la Redenzione è presente ad ogni essere. Ed anche la natura pare ne senta il fascino eterno. La Redenzione si completa oggi per la buona volontà degli uomini, cristianamente in un'opera di altra redenzione sociale, come è quella predicata dalla Crociata Antitubercolare.

La giornata del fiore e della Doppia Croce continua a svolgersi nel giorno di Pasqua, in un connubio ideale di carità e di simboli. La morte è ancora una volta combattuta, nell'auspicio di ottenere su di essa la vittoria.

Tutto il mondo celebra questa nuova crociata di bene e a difesa della vita combatte la tubercolosi. Ognuno è chiamato a concorrere a questa battaglia. E il fiore di primavera che ognuno chiede e riceve, è annunzio di redenzione.

La Pasqua viene ad essere così celebrata nel suo sacro significato di esaltazione della vita, sul trionfo della morte.

In Italia sono oltre settantamila le vittime del terribile male immolate ogni anno. Urge andare incontro a questa terribile strage, con opere di assistenza e di soccorso. Non ci si deve abbandonare al fatalismo e all'inazione, mai.

Sorridendo alla primavera, rinnovando le preghiere che la fede suggerisce in questa Pasqua nuova, bisogna che ognuno senta il dovere di associarsi all'opera di redenzione cristiana e sociale, per la salvezza di tanti fratelli che il male potrebbe fare vittime, se abbandonati a lor stessi.

Pasqua di redenzione deve esserlo completa. Salvate le anime, si devono pur salvare i corpi. La primavera deve essere rinascita di cose e di vita per tutti gli uomini, anche per quelli cui nell'ombra tende l'agguato il male insidioso.

Il grano

Il grano e il pane, l'alimento principale dell'umanità, e la sua abbondanza, che viene ad essere giudicata una crisi, è il miglior premio per ognuno che fatichi e aspetti dalla terra la sua mercede. E bene ha detto il Duce che il grano in quantità eccessiva, anche in produzione superiore al consumo, non deve pesare sulla sorte dei popoli come una maledizione, ma essere invocato e benedetto come uno dei più consolanti compensi che possano toccare sulla terra alla fatica millenaria e paziente del genere umano. Ora la conferenza di Roma, dal suo inizio bene augurale e dal procedere dei suoi lavori, fa sperare che sarà compresa dai Governi delle Nazioni rappresentate all'Istituto Internazionale di Agricoltura la necessità di non imporre una limitazione alle coltivazioni cerealiche, come pur si era già da qualcuno suggerito. E bene ha meritato presso chi ancora nel mondo soffre nella penuria e langue nel disagio il Capo del Governo Italiano col farsi iniziatore di questa conferenza internazionale che valga ad ottenere e ad imporre una disciplina fra le nazioni produttrici e quelle importatrici del grano, allo scopo di poter meglio distribuire la superproduzione senza diminuirne la coltivazione. La conferenza dovrà raggiungere un ordinamento della produzione che riesca ad evitare una crisi, come quella che oggi voleva convincere, in alcuni Stati, gli agricoltori a seminare meno terre. Se è vero che oggi si mangia meno pane non c'è tuttavia da credere che possa perdurare la superiorità della produzione sul consumo. Comunque i bassi prezzi di oggi non possono convincere che il disagio di tanti paesi dipenda dalla superproduzione granaria. Altre ragioni hanno prodotto la crisi. L'abbondanza di grano è un bene evidente e non può quindi essere un male. Ed ha ragione Sir Daniel Hall nell'affermare che quando sarà effettuata la ripresa economica mondiale non si potrà più parlare di sovrabbondanza di grano. La Russia, che è accusata di «dumping» ad ogni costo per aver materie e manufatti, ha un popolo immenso da sfamare e non esiste certo per essa la superproduzione. Il grano che sbarca a tutti i porti è tolto ai contadini produttori che vedono ridotte le loro porzioni di pane. L'Italia poi difende la sua produzione con un dazio che non danneggi il prezzo del grano nazionale. Si deve badare ad avere il nostro pane in casa per quanto è possibile, ed a ciò si procede con la battaglia del grano. Che non è di contrasto alla conferenza di Roma, ma che, anzi, la completa perchè è un coefficiente di produzione è di armonia economica. Ed è a questa appunto che si vuol giungere discutendo i problemi del grano.

La benedizione delle bandiere

La risposta alla provocazione slava, cui si fece mezzo il Vescovo Bauer colle giornate della preghiera e dell'odio ch'egli volle colla sua lettera pastorale, vien data con una solennità eccezionale dal colle di S. Giusto a Trieste, collo sventolare delle cinquemila bandiere giuliane e dalle parole ferme di un altro Vescovo che le ha benedette nel nome di Dio e della Patria, come segnacolo fierissimo e santo di italianità. Non odio o livore è nelle parole di Mons. Fogar. Egli riconosce la grandezza divina della Chiesa che non deve servire a nessun pretesto politico, ma afferma che se la Chiesa arriva oltre il confine della Patria, vuole che a questa nei suoi confini sia data sicurezza di ordine e di indipendenza. E chiama il popolo — chiama i Gerarchi — tutti gli italiani a far amare la Chiesa e la Patria in quella terra italica di confine. Nel gesto del Vescovo che benedice poi le bandiere di tutti i Comuni giuliani e dalmati, c'è una consacrazione nuova, una riconferma inviolabile e sacra di italianità. Ed è la Chiesa Romana, la eterna Istituzione che si fonda da Cristo, che consacra la solenne cerimonia che assurge a monito fierissimo contro ogni attentatore alla inviolabilità della terra italica. La stirpe millenaria che ha eretto le Cattedrali di Aquileja e di Zara, che da Venezia portò alle isole Adriatiche la civiltà ed i segni della dominazione, levando su le prore i gonfaloni e le aquile romane, oggi, ha ottenuto, colla benedizione del Vescovo, la conferma della sua volontà sovrana di vivere con amore e con pace nella terra consacrata dai suoi aratri, verso i mari solcati dalle sue prore. Nessuna migliore risposta, collo squillo possente del campanone di S. Giusto e le note fatidiche della «Canzone del Piave», in cui si rinnova il giuramento del fante, poteva salpare nello spazio per cancellare la livida scia di preghiera e di odio lanciata dall'altro lido contro l'Italia.

Strascichi ad un accordo

L'unione doganale austro-tedesca seguita a destar discussioni nell'ambito internazionale. Di una questione che i Governi degli Stati interessati dichiarano semplicemente economica, se ne è fatto un affare politico. Aristide Briand insiste sul suo punto di vista e dall'accordo doganale vuol trarre conseguenza di pericolo per la indipendenza politica dell'Austria. E questa indipendenza è garantita da un trattato e sanzionata dal protocollo ginevrino. Ma Curtius risponde a Briand polemizzando acutamente e dichiara che, per quante volte si sia asserito, non si è ancora provato dagli oppositori che l'unione doganale sia compromettente per l'indipendenza politica dell'Austria. E asserisce che la crisi europea pone di necessità nuovi trattati regionali che facilitino lo scioglimento della stessa. Ora l'unione in questione viene ad essere un risultato naturale della crisi ed è stata ideata e attuata col proposito di non violare nessuna indipendenza nazionale, ma per sempre meglio estendere e rafforzare i rapporti economici fra Austria e Germania. Le barriere tolte verrebbero a favorire il commercio sia da parte austriaca che tedesca, ampliando il territorio economico dei due Stati. Che altre nazioni commercialmente ne vengano a soffrire di necessità, Curtius non nega nè afferma. Cerca il benessere nazionale tedesco e difende la libertà dell'Austria di poter fare altrettanto. Non ammette che sia in pericolo l'indipendenza politica dell'Austria. A questo punto sono le discussioni. Egli invoca un esame giuridico della questione da Ginevra. Non dubita neppure che si possa argomentare contro della sua tesi pubblicamente. Ha tutto l'interesse a discutere così. Ma è chiaro che le obiezioni alle sue convinzioni possono essere molteplici e non vacue. L'economia di una nazione e la sua indipendenza vanno di pari passo. Dovrà vedersi se l'Austria, a barriere aperte, potrà resistere industrialmente è quindi economicamente sotto la valanga dell'esportazione tedesca fatta libera. Distrutta la sua industria e fatta schiava della Germania economicamente, come potrà l'Austria affermare ancora la sua indipendenza? Ed è noto che un trattato la obbliga a non stringere patti che possano appunto danneggiare la sua indipendenza nazionale.

Stonature

L'accordo di Roma aveva creata una nuova atmosfera di cordialità veramente latina fra noi e i nostri vicini francesi. Vecchie questioni di rancori sia nazionali che coloniali si volevano da noi porre nell'oblio, colla speranza che nel nuovo ambiente di armonia quelle stonature venissero definitivamente a mancare. Ed invece, d'improvviso, altre se ne devono ascoltare. C'è qualcuno in Francia che ha dell'odio per noi e non ce lo nasconde e lo lascia, anzi, trapelare come per far conoscere che tuttora sussiste alla mentalità antitaliana che l'accordo navale pareva aver tolta di mezzo per sempre. C'è chi sul «Temps», colla pretesa di esaminare la questione di Tunisi, offende i lavoratori italiani che hanno fatto prospero colla fatica di tanti anni quel protettorato francese. E svisa la questione quando afferma che gli italiani hanno incominciato ad emigrare in Tunisia dopo il 1881, dopo cioè la proclamazione della Reggenza francese. La verità è ben altra. I primi a dissodare quelle terre — quando ancor di francese a Tunisi non c'erano nè uomini, nè bandiera — furono gli italiani. Ed è stato in seguito sempre il lavoro italiano che ha reso fertile quella colonia e industre quella città. I settantunmila francesi del censimento del 1926 contro gli ottantottomila italiani algerini, provano come la Algeria deve la sua fortuna ai nostri connazionali. E bisogna aggiungere che dei settantun mila francesi il trenta per cento aveva certo dovuto subire la naturalizzazione francese. Dopo il 1926, la naturalizzazione continua e gli italiani decrescono di numero. Ma non è certamente giovevole alla armonia fra i due popoli discutere così con cenni chiari di italofobia su questioni che hanno la loro parte di amarezza. E il «Temps» dovrebbe rinunciare alla vecchia mentalità e all'antico odio contro di noi.

CIEMME.

Insegnare il turismo

Il turismo è in decadenza da un paio d'anni a questa parte e non certo soltanto in Italia ma in tutte le nazioni che da lungo tempo annoveravano questa attività fra le consuete e più sviluppate del Paese.

Se Messene piange, Sparta non ride; se l'Italia ha visto diminuire il flusso dei visitatori che annualmente ne percorrevano le plaghe bellissime, la Francia fa l'identica constatazione e altrettanto dice la Inghilterra. Aumenta invece il flusso dei forestieri in certe nazioni, come la Jugoslavia e la Cecoslovacchia, che per il rinvilio della moneta presentano una facilitazione al viaggiatore, oppure in altre — ed è questo il caso della Spagna in particolare — che hanno dato al turismo una cura speciale sussidiata da mezzi straordinari.

Anche qui tuttavia la crisi mondiale fa sentire le sue conseguenze e insieme alla crisi la concorrenza che, se prima era esercitata da poche nazioni, chè poche erano quelle che di turismo si occupavano, oggi è esercitata da tutti in generale.

E la ragione di quest'ultima causa sta in ciò, che tutte le nazioni hanno saputo comprendere gli enormi vantaggi che il turismo può dare — vantaggi economici, morali, politici — e ad esso cercano di dedicare mezzi e studi speciali, e di rivolgere la attenzione troppo spesso distratta della popolazione. Infatti è cosa che si riscontra dappertutto, che il popolo è conservatore per istinto e nemico di tutto ciò che non sia retaggio lasciatogli dai predecessori, per cui sovente occorre infiltrargli nello spirito le idee nuove con una certa coercizione.

Il turismo — scrive Dario Lischi su «Echi e Commenti» — è composto da una quantità e varietà di elementi disparati e concomitanti, è azionato da una molteplicità di attività diverse e sminuzzate, e in esso e nel suo sviluppo l'iniziativa individuale privata ha tale una importanza, che certo è necessario esso entri nella mente del popolo se si vuole ottenerne l'incremento e il miglioramento. Occorre dunque influire sul popolo e insegnare al popolo anzitutto che cosa sia il turismo e come appigliarsi per svilupparlo; su che cosa esso si basi e quale potenziamento si può dare agli elementi naturali che un paese ha a sua disposizione; quali siano gli elementi giovevoli e quali i nocivi, come rifarsi per realizzare praticamente quanto teoricamente da un pezzo in qua si va predicando in materia.

Insegnare. E' questo il lato principale da considerare, nella questione. E appunto oggi, che per cause estranee sia pure, ma non per questo meno efficenti, il turismo segna dei punti d'arresto e di regresso, appunto oggi dovremmo tutti applicarci per trovare realisticamente i rimedi da opporre alla stasi e al regresso. E non si dica che è un chiuder la stalla quando i buoi sono scappati. E' regola generale del resto che l'umanità — checchè ne dicano i filosofi — deve imparare a sue spese e non sull'esperienza millenaria della storia! — e che soltanto si debba accorgere e prestar attenzione effettiva alle cose, allorché è in procinto di perderle o le ha perse del tutto e le vuole riacquistare. Per questo dicevamo che il momento migliore oggi per ricercare il rimedio alla decadenza turistica, e col rimedio, il mezzo di farlo risorgere e ritornare al primitivo livello, non solo, ma aumentarlo convenientemente.

Insegnare al popolo che cosa è e a che cosa serve il turismo — come si vede riduciamo a bella posta il problema nei suoi termini più semplicisti — e come lo si promuove. E non è paradosso. Vorremmo poter fare un'inchiesta o soltanto un referendum tra la gente nostra, e siamo certi che la maggior parte — stiamo per dire la massima — o non saprebbero neppur dire che cosa sia il turismo o ne avrebbero idea talmente confusa e sbagliata da far stupire. E ognuno insegna che senza conoscere i termini fondamentali di una questione che si vuol risolvere, non è possibile trovare la soluzione.

Il turismo è stato per troppo tempo considerato lontano assai dalle materie di insegnamento, come cosa superflua, ad ogni modo riserbata alla categoria «oggetti di divertimento» o qualcosa di simile: da cui quindi l'insegnamento doveva rifuggire come il diavolo dall'acqua santa. Parlar di istituire in qualche Università una cattedra di turismo, qualche anno fa, sarebbe stato lo stesso che farsi gridare la croce addosso e farsi tacciare di profanatori. Oggi fortunatamente la situazione è — in parte — cambiata. Il Fascismo ha portato una visione totalmente rivoluzionaria nel modo di considerare le cose e, nel caso particolare, le materie di studio, che non si corre più il rischio di sentirsi urlare: «Dalli all'untore!» parlando di turismo nell'insegnamento scolastico.

Ma se un gran passo avanti si è fatto, mettendo la mentalità generale nella condizione di poter ammettere tale materia nel novero degli insegnamenti, non si è affatto ancora arrivati a far neppure i più piccoli tentativi per realizzare l'idea. Quel poco di turismo che nelle Scuole si insegna oggi, si limita a trattare alquanto superficialmente e da un lato teoricamente e platonicamente artistico, le bellezze d'Italia, considerando queste bellezze tuttavia come un patrimonio statico e sterile per la contemplazione o meglio l'adorazione di qualche iniziato.

Che cosa sanno i nostri studenti di ciò che siano le nostre migliori spiagge o le nostre acque termali o i climi più confacenti al soggiorno o luoghi che meglio si prestino ad essere visitati? Che cosa sanno gli stessi studenti di medicina del valore e della efficacia medica delle acque termali o dei climi o dell'atmosfera delle varie regioni o plaghe italiane? Quale rapporto economico trovano gli studenti di Scuole commerciali fra l'incremento della nazione — dal lato finanziario-economico — e le sue stazioni turistiche, non diciamo partitamente, ma neppure in tesi generale? E gli studiosi della facoltà politica hanno forse mai pensato all'enorme influenza che il turismo bene inteso può avere nei rapporti delle nazioni e per il miglior andamento di una nazione? E tutti insieme hanno mai avuto un'idea un po' chiara dei rapporti di interferenza che esistono strettissimi fra la molteplicità degli elementi che compongono questo fenomeno turistico, che pare semplice a prima vista ed invece è il portato di un'infinità di piccole cause concomitanti e convergenti? In ultimo, c'è mai stato chi abbia fatto osservare nelle nostre Scuole, ai giovani, quali conseguenze disparatissime in ogni ordine di cose della vita pubblica possa portare un turismo sviluppato sanamente ed organicamente?

Domande che rimangono senza risposta e a cui noi non ci picchiamo certo di domandare risposta esauriente. Ci contentiamo di constatare.

Per concludere col rivolgerci al Ministro Balbino Giuliano, fascista di senno e di capacità oltre che di fede, il quale ha già saputo in tante occasioni dimostrare alla prova dei fatti la sua mente moderna ed aperta, pronta a tutte le innovazioni che abbiano nei loro effetti un vantaggio per la nazione e i suoi componenti; rivolgerci a Lui per domandargli se non credesse il caso di estendere a tutte le Scuole Secondarie e Superiori l'insegnamento di materia turistica, dividendone naturalmente gli elementi secondo le scuole e le facoltà, ma in modo di estendere la nozione turistica al livello di una istituzione generale, per poi particolareggiarla nei varii Istituti specializzati.

Noi pensiamo che il turismo sia come la storia, la geografia, la storia naturale, la filosofia, la fisica o la chimica, per i giovani delle secondarie. Sia come una specializzazione qualsiasi per i medici, un ramo dell'economia per i commercialisti, una parte della sociologia per i politici.

Non arriviamo fino al punto di perorare la istituzione di una facoltà intera universitaria per il turismo — quantunque la materia sia così vasta ed abbondante da poter benissimo dar contenuto a parecchi anni di studio per chi volesse dedicarvisi attentamente — ma qualche cattedra di turismo o di materia turistica crediamo sarebbe utile, per non dire necessaria.

Cent'anni fa chi avesse pensato di creare una facoltà di agraria — quando l'agricoltura era lasciata ai contadini e considerata quindi unicamente cosa pratica di esperienza, quasi un «mestiere» e dei più bassi — avrebbe sollevato l'ilarità del pubblico. Oggi la cosa è fatta e con la piena soddisfazione di tutti.

Siamo certi che altrettanto potrà avvenire per il turismo, allorché finalmente se ne sarà capita tutta l'importanza grandissima in ogni campo.

DARIO LISCHI.

Il vile Saccheggio di Rapallo

compensato con una politica ed onorifica dimostrazione

(Cont. N. 1146 preced.)

Per misurare quanto grave fosse l'iniquità dell'irruzione fatta in pieno giorno dalla flottiglia veneta e pisana sopra la borgata di Rapallo nella primavera del 1284 non fa bisogno dei così detti cinque minuti di riflessione solitaria.

Basta il colpo improvviso che dà all'animo nostro la lettura delle laconiche parole scritte senza proemio e senza parergo da tutti quanti gli storici liguri, veneti e pisani che registrarono di volo con la penna il detestabile fatto.

E voglia il vero che quel sacco fu un eccidio assolutamente gratuito, cioè commesso senza la minima ombra di colpa politica da parte dei rapallesi; fu iniquo ed ingiusto anche nel caso di vicendevole avversione politica e territoriale tra Pisa, Venezia e Genova, perchè non è giusto uccidere il figlio per vendicarsi delle colpe particolari del padre; fu contrario alle stesse usanze ed allo stesso diritto militare perchè il saccheggio ed il bottino son tollerati militarmente come conseguenza e come frutto di una battaglia vinta, avvegnacchè il bottino è uno degli antichi moventi di assoldamento, sperando la maggior parte dei soldati di compensarsi le fatiche militari con la preda delle soggiogate città; fu più che saracinesco perchè fatto di pieno giorno, con una spavalderia da trionfatori ed in piena contraddizione con i più elementari principii del Cristianesimo. Tale feroce insulto quindi e tale ecatacombe di cittadini innocui meritava una soddisfazione dal cielo e dalla terra e l'ebbe davvero....

E come?

La prima soddisfazione fu quella data dal cielo. Iddio nella Bibbia disse: «Lasciate a me la vendetta ed io la farò come si deve sopra i vostri nemici». (*Deut.*, 32 13; *S. Paolo agli Ebrei*, 10-30; *ai Romani*, 12-19), e tanto più quando la vendetta debba eseguirsi a pro' dei deboli, dei poveri, degli inermi, dei pacifici che non provocano e non offendono mai alcuno. Ciò presupposto non sarebbe totalmente un'invenzione inverosimile quella di immaginarsi che l'Angelo Tutelare di Rapallo — sguainata la vindice spada — inseguisse i saccheggiatori e, scuotendo l'urna del destino, gridasse loro: «Pisani, autori principali dell'ingiusto e feroce saccheggio di Rapallo, ci rivedremo presto alla Meloria! (6-VIII-1284). O veneti, saccheggiatori complici o ausiliarii ci vedremo più in comodo nel vostro stesso mare presso le isole Curzolari! (8-IX-1288)». Orbene, dalla fantasia scendendo alla pratica, leggiamo nella storia che i fatti danno ragione alla dovuta rivendicazione con due sconfitte disastrosissime che non vide mai in Italia il secolo XIII.

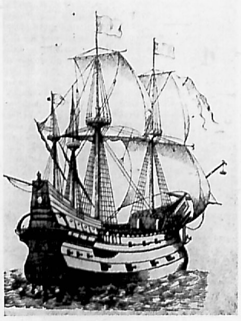
Ma una rivendicazione totalmente negativa per Rapallo, indiretta, generale, benchè il saccheggio occasionasse soltanto quella parva scintilla che gran fiamma seconda, non bastava.

Infatti, se a fianco del vile saccheggio la storia doveva scrivere per insegnamento dei figli e dei nipoti: *solenne onorifica soddisfazione*, la giustizia sociale la imponeva per un morale equilibrio del diritto delle genti.

D'altra parte non si poteva esigere una indennità militare dai veneti, sia perchè partecipanti ad una battaglia combattuta infelicemente non per la loro Patria, ma per una Repubblica lontana ed unicamente per avversione ed odio comune contro Genova, sia perchè eran vinti e prigionieri con tutta la milizia di quella città, che avea perduto scettro e corona e per conseguenza non potea nemmeno dare una soddisfazione morale nella misera ed arrabbiata situazione in cui gli alleati si trovavano allora.

Nondimeno, la giustizia sociale imponeva che Rapallo fosse soddisfatta ed il cielo prometteva con una dimostrazione negativa sì, ma efficace, che la figlia di S. Stefano e dei SS. Gervasio e Protasio fosse davanti al mondo moralmente ricostituita, e che quindi le Repubbliche di Genova, Lucca e Firenze di recente (cioè dopo il trionfo della Meloria) alleate si accingessero a dare alla fedele ed insigne borgata una soddisfazione onorifica, appena dopo due mesi e nello stesso perimetro locale ove venne consumato il detestabile ed orribile sacco.

Ed una tale dimostrazione avvenne, come dicemmo: *a)* in modo negativo con il castigo diretto dei saccheggiatori rimasti prigionieri o periti di morte violenta. Tra questi la storia non trascurò di registrare il nome di Loto, figlio del famigerato Conte Ugolino della Gherardesca, Signore di Pisa dal 1276 al 1288, e quindi signore di essa anche al momento della finale sconfitta. Il Loto infatti dovette morire di fame, dopo quattro anni, assieme con il padre, un fratello e tre cugini, per vendetta popolare plebiscitaria, in una torre di Pisa, le cui chiavi furon buttate in Arno; *b)* in modo positivo, con la destinazione di un illustre cittadino di Rapallo a rappresen-



Una Caracca genovese in batteria

tante e ad ambasciatore della Repubblica di Genova insieme con gli ambasciatori e rappresentanti delle due Repubbliche inimicissime di Pisa, affine di istabilire in Rapallo i *preliminari di una Lega* od alleanza e poi a firmare il trattato definitivo sanzionato due mesi dopo nella città di Firenze, per cui se il saccomanno fu perpetrato dai pisani con il concorso dei veneti, la soddisfazione fu data solennemente ed ufficialmente da tre Repubbliche italiane: Genova, Lucca e Firenze, e le altre città della Toscana.

Ai rapallesi è noto che nel sec. XIII Rapallo formava una podesteria sola (dal 1220 al 1608) con Cicagna. Quale solenne e festoso ricevimento sarà stato fatto ai tre colendissimi ambasciatori e rappresentanti nel palazzo podestarile, è più facile immaginarlo che descriverlo.

Archi e festoni di lauro e di quercia, bandiere e rintocchi di sacri bronzi, festeggiamenti religiosi, suoni, canti ed evviva, luminarie e falò in una atmosfera piena di esultanza generale erano i simboli e le figure che estrinsecavano la comune ricostituzione morale provata dal popolo nel ciclo dei giorni 7, 8, 9, 10 ed 11 Ottobre del 1284, nei quali vennero compilati i preliminari della Lega Genova, Lucca e Firenze.

Se la storia genovese ci fu avara nel declinarci il nome del rappresentante di Lucca, non ricusò tuttavia di tramandarci quello dell'ambasciatore di Firenze — Brunetto Latini — e del rappresentante della Madrepatria, il diplomatico Rapallese « Marchisio Cassino, o *Marchesinus de Cassino*, di cui daremo presto ai lettori del « Mare » una succinta biografia nella rubrica « Medaglioni rapallesi », perchè la sua memoria si conservi e si perpetui ai posteri come di un uomo singolarissimo — di poema degnissimo e di storia — giacchè egli concorse potentemente ad usare di *una* grande vittoria per gettare le basi di una *triplice* alleanza repubblicana.

MORALE. - Gli storici liguri registrano più di due facciate di nomi di villaggi, castelli, terre, spiagge, borgate e città conquistate dalla Repubblica di Genova per dedizione di popoli, donazione, compensazionee compra a suono di fiorini dal 1135 (Novi) al 1179 (Albenga), a Livorno (venduta poi ai fiorentini per 120 scudi d'oro nel 1418), al Finale, comprato da Carlo VI, padre di Maria Teresa, imperatrice d'Austria-Ungheria, per 200 mila pezze da Lire 5, il 20-VIII-1713, senza versare goccia di umano sangue; eccezion fatta per le guerre contro i barbari saraceni nemici implacabili del Comune e delle Chiesa e quelle imposte dal diritto di rivendica e di riconquista delle proprie terre invase, depredate e toltele e dei suoi cittadini fatti schiavi.

Per contrario poi a dimostrare quanto fosse aliena la Repubblica di Genova dalle conquiste gratuite e sanguinose di terre non proprie ci basti citare un fatto del 1317.

Il Re d'Aragona, negando in tale anno la restituzione di Alghero di Sardegna, i genovesi spedirono a quella volta Filippo Doria, l'Eroe di Candia, con sedici galee, ma giunto Filippo davanti a quel porto e non riuscendo nell'impresa, ne tentò un'altra di suo capriccio che non gli era stata ordinata nelle avute istruzioni, unicamente per non ritornare a Genova con le mani vuote e senza il lauro di una vittoria. [illegible] si rivolse a Tripoli di Barberia, ricca città dell'Africa, e la saccheggiò asportandone più di ottocentomila fiorini, e, secondo altri, un milione e ottocentomila, liberando per giunta settemila cristiani schiavi. Il Doria, soddisfatto, mandò subito a Genova una galea che desse l'avviso dell'ottenuto trionfo, facendo intendere che presto avrebbe importato lo preda vittoriosa. Ma, oh! meraviglia.... I cittadini a quella nuova si turbarono assai, ed il governo non volle accettare in alcun modo la conquista, dicendo che non essendo stati mai offesi dal Signore di Tripoli, per quanto potea ritenersi come un saraceno e come un usurpatore, dovea quindi esser lasciato in pace. Per questo il Doria, consumato ogni avere in Tripoli, vendeva la terra ad un Signore di Gerbe per cinquantamila doppie d'oro, e Genova si dichiarava soddisfatta di avere rispettato anche con i nemici della religione cristiana il diritto delle genti ed i dettami della giustizia sociale. (*Cfr. Un lampo di conquista genovese, in Tripoli*, nel vol. *La Madonna della Guardia a Tripoli*, 1927, p. 263).

G. P.

S.A.R.S.M. - Serv Automobil.-Rapallo - S. Margherita

Par.ze da Rapallo Piazza Cavour		*Par.ze da S.Margh.* Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9.30	16.30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Le origini dell'universo

nel pensiero dei grandi dell'antichità

Sin dai più remoti tempi la scienza, la religione, la filosofia, cercarono di spiegare la creazione del mondo, dando luogo a credenze ed a fedi molteplici e discordi.

E' curioso ricordare come gli antichi, che lasciarono traccia di sè per la superiorità dell'intelletto, concepivano l'universo.

Talete Milesio riteneva che Dio avesse formato d'acqua il cielo e terra; Ippone Ateo era della stessa idea, ma dubitava dell'esistenza di Dio. Il tutto proveniva dal caso e niente più. Epicuro, Anassimandro e Metrodoro dissero che i mondi erano infiniti, sorti da una stessa materia che si componeva e si scomponeva, dividendosi in aria, acqua e terra. Diogene, Effisio, Eraclito e Ipparco Metapontino erano di parere che tutto fosse originato dal fuoco e Democrito pensava che dagli atomi derivasse ogni cosa. Atomi che si aggiravano vertiginosamente nel vuoto. Anassagora fu il primo ad affermare che tutto l'insieme delle cose era materia vivente, che dava origine all'anima ed all'intelligenza. Omero fa padri dell'universo dei mondi Tetide e Oceano; Pitagora attribuisce il tutto alle proporzioni armoniche ed ai numeri formali o naturali; Platone e Socrate mettono nel primo luogo Dio, la materia e l'idea; la materia da prima infinita e scomposta, poscia composta e distinta.

Gli allievi della Scuola Platonica divisero l'universo in tre specie: una ideale, ovvero intelligente; una celeste, ovvero stellante; una elementare, ossia sottolunare, che è quella abitata.

I sacerdoti egiziani, che furono tra i primi a dedicarsi allo studio degli astri, e primi ad istituire le scienze matematiche, avevano la convinzione che il cielo e la terra non fossero duraturi: il cielo col suo fuoco che brucia e consuma, la terra per la sua stessa natura sconvolgente. All'opposto dei caldei e degli assiri, i quali dicevano che tutto era eterno nel tempo e nello spazio e già supponevano la unità della materia cosmica. Unità in seguito confermata dalle analisi delle meteoriti e delle polveri cosmiche che cadono sulla terra dagli spazi iperborei. Alla stessa eternità credevano Senofane, Medisso, Parmenide e tutti i fisici. Anche Aristotile, benchè amasse disputare su qualsiasi cosa, era del medesimo parere. Eratostene, nato a Cirene l'anno 276 a. C., fu tra i sommi astronomi dell'antichità, il primo che determinò esattamente l'inclinazione dell'eclitica sull'Equatore, e misurò la circonferenza della terra con un errore assai minore di quello in cui era caduto Aristotile, il quale aveva stabilita la circonferenza della terra due volte più grande della vera. Galileo Galilei, in tempi più vicini ai nostri, combattè le teorie di Aristotile e degli aristotelici.

***

Ma da allora quanti errori non ha distrutti la scienza nella evoluzione incessante. Conquiste prodigiose e indagini severe che gettarono bagliori di luce nelle tenebre dove si alimentavano le credenze erronee da cui sorgevano le intolleranze spietate, i ciechi fanatismi, i pregiudizi assurdi e le persecuzioni feroci. Delle quali, fra molti altri, sommi per genio rivelatore e profondità di sapere, vittima Galileo Galilei.

Oggi non si ignorano le leggi fondamentali dell'universo. Che vi è fra tutte le cose un rapporto preciso, una provvida subordinazione, un intreccio grandioso e meraviglioso; che se ciascuna parte è autonoma e perfetta in sè, pure combacia con ogni altra e converge verso un termine comune.

L'universo è l'infinito senza limiti nello spazio e senza principi nel tempo, e l'uomo proviene dagli stessi elementi indistruttibili, perchè gli atomi che lo costituiscono esistevano già nella nebulosa di cui è formato l'universo. L'uomo muore, ma le sostanze che lo compongono andranno a costituire altri esseri, essendo che nulla muta e si disperde.

Così nel meraviglioso insieme di mondi e di astri, di cieli e di soli, nell'eterna vicenda di secoli e di generazioni.

V. VAMPA.

LA SIMPATIA

che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua

AL « MARE »

se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio

SI DIMOSTRA

sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori: il che conferma

COI FATTI

essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.

I LIBRI

Enrico Federico Amiel

di Aléscap (1)

Chi non conosce Amiel nella sua opera intima, attraverso i frammenti del suo *Giornale*, e segue Aléscap nel suo pellegrinaggio ideale, con sincerità di cuore, si trova a tratti commosso e si accorge d'improvviso di riveder paesaggi ignoti della sua anima e di sentire palpiti avuti, ma incompresi fino allora. Un po' di se stesso, di quel se stesso smarrito fra le varie sensazioni, su cui non ci si è mai soffermati oltre che l'attimo in cui si hanno avute; un po' della sua anima intima, della sua più segreta passione, della sua gioia, come del suo occulto dolore si provano seguendo dal lettore le confessioni che a se stesso fa l'autore e che Aléscap riporta nel suo libro, nello svelare che egli fa in modo completo la vita e il pensiero di Enrico Federico Amiel, in un'analisi profonda del suo *Giornale*. Questa opera dovrebbe essere meglio e più vastamente conosciuta.

E' d'una purezza di poesia profonda e di una spirituale anatomia che sorprende. Pensieri, affetti, sensazioni sono analizzati col segreto bisturi del sentimento e ci svelano i misteri dell'anima con una soavissima ebbrezza di canto. Aléscap deve aver vissuta l'opera dell'Amiel in meditazione di anni e l'ha sentita e l'ha compresa diffondendola attimo per attimo, passione per passione, nei confronti infiniti con la sua sensazione. Così ha fatto un'opera bella e buona insieme, riuscendo a far comprendere agli altri il poeta ginevrino.

Perchè da questa lettura viene il desiderio di approfondirsi nella conoscenza dell'Amiel. Ed è quanto Aléscap dice di aver voluto. Egli merita di accostarsi a quanto l'Amiel ci svela: a quella poesia dell'anima che non è più un mistero se svelata dalla sua arte.

(1) ALÉSCAP: *Enrico Federico Amiel* - Arti Grafiche « Tigullio », Rapallo.

Campane di Pasqua

Campane di Pasqua, osannanti tra profumi e lievi fumi d'incenso, al [illegible] di voi c'è l'infinito senza limiti di spazio e di tempo, e tutt'intorno sulla terra lo sbocciare della primavera con i suoi incanti di luce e di colori, di tenere gradazioni di verde splendente, di rame fiorite di ciliegio, di pesco e di mandorlo, di cespi di rose e di ciuffi di viole.

Ascoltandovi ci si ridesta nella mente e nell'anima quanto di più puro e buono si è voluto e pensato davanti la figura del Redentore, e quella stessa fede, la cui potenza divina ha conquistato il mondo.

***

Salutate nei giorni e nelle notti serene il sorgere del sole e l'accendersi delle stelle, e quando le nuvole col loro grigiore smorzano e sfumano ogni vivacità di tinte e dalla nebbia si sprigiona la pioggia come un disperato pianto, apparite malinconiche e gravi, ma con i vostri ritmi, ora rapidi, ora lenti, date sempre un fremito di segreta dolcezza: date quel palpito stesso di vita che all'alba ed al tramonto inviate con un seguirsi ed espandersi di echi nell'azzurro dei cieli.

Siete sorrette da linee ardite e severe, a vincere i secoli nelle generazioni che passano, avete rintocchi per la morte e per la vita, e dall'alto vedete compiersi i destini della Patria.

A quanti eventi di gloria e di dolore non vi siete associate, con le vostre vibrazioni intense e poderose? Ed a quanti cuori non avete comunicato il giubilo estasiante o l'angoscia profonda?

Ma sia nella gioia di una grande vittoria, o nel dolore di una grande sventura, siete ugualmente la voce che ammonisce e invoca nel nome di Dio.

***

Campane di Pasqua, simili agli ispirati Profeti la cui voce penetra nell'intimo delle coscienze scuotendone ogni fibra, intonando la festosità della Resurrezione, ci additate la vera consistenza dell'essere e la sua finalità inviolabile.

Che recandoci la Buona Novella che Gesù volle diffondere tra noi salendo il Calvario, ci avvicinate al Cielo, affinchè lo scorgiamo popolato di pure credenze e di dolci speranze: Affinchè la Pasqua sia sempre pace, amore e fede agli uomini di buona volontà.

PIANOFORTI
VIA GALATA 50 R. - GENOVA
Ditta Asinelli & De Eördegh
Rappresentanza Deposito premiata Fabbrica Cav. Zoccagnini (Torino) - Prezzi convenientissimi - Pagamento rateale.

Chiare parole

L'Italiano nuovo

« Gli uomini del Fascismo, che già conobbero le grandi cruente fatiche della duplice guerra, non intendono di essere giubilati anzitempo; essi guardano vigili, ma con simpatia, alla gioventù fascista che sorge e che libera da ogni precedente impaccio ideologico o sentimentale, può veramente dare l'italiano nuovo, cioè l'italiano fascista, l'italiano virtuoso, nel senso virile e fascista di questa parola romana. MUSSOLINI ».

Aggiornatori

Naturalmente i ....fedelissimi aggiornatori di cui sopra, sono gli amici per la pelle di tutti i gerarchi — gerarchetti di qualunque categoria, quelli che danno del tu a Tizio e Caio e possono scrivere una bella lettera con Caro Onorevole... *Sono spesse volte gli amici intimi di Mussolini, che lo ànno conosciuto ai bei tempi in cui ....quando* Egli era.... — *o non era, fa lo stesso* — e io facevo.... e Lui mi diceva....

Gli amici del Duce. Altra piaga e peste dell'umanità sofferente del giorno d'oggi. Vado io a Roma e vedrete cosa son capace di dirgli! Ah, la prima volta che andrò in udienza da Mussolini — *un caso che non dicano* da Benito — gli voglio esporre quest'affare che è intollerabile. *Perchè Lui, si sa, poverino, con tutto quel daffare non può tener dietro a tutto e se non fossero i buoni amici di quasi infanzia ad aprirgli gli occhi, chi sa che fesserie farebbe, senza colpa nè peccato! Fortuna che ha gli amici a consigliarlo!*

I più spassosi sono poi quelli che esclamano ogni tanto: E pensare che glielo avevo detto io a Mussolini, quando stava combinando il Fascismo prima del diciannove, e se mi avesse dato retta!....

Papazzi da tre palle un soldo. Scorie di una mentalità ultrapassatista, che raccomandiamo a Marinetti e tutti i suoi futuristi, perchè li nutrano un poco colla loro nuova cucina dinamica e risvegliatrice di cervello. Giacchè il manganello, raddrizzatore di zucche storte, è per ora relegato nell'armadio sotto la naftalina.

Ma le scarpe con dentro i piedi sono sempre in circolazione tattaria, e hanno sempre una tendenza irresistibile verso il fondo dei pantaloni di certa gente!

Dagli amici lo guardi Iddio! E' il caso di dirlo. Egli sta più sicuro con quelli che, come noi e tanti altri, non sono amici di Mussolini, ma sono i suoi gregari fedeli e devoti, che lo seguono in silenzio e alla lontana quando Egli non li chiama....

(COSTRUIRE - Roma).

L'assalto alla carriola

C'è alla periferia, nelle cittadine dalle strette viuzze medioevali, nei paesucoli dove la beolera scorre pettegola in mezzo alla via provinciale, tutto un fremito di assalto. Tutta l'umanità, anche quella in maniche di camicia e coi calzoni rotti ad ...occidente, vuole i posti di comando. Ogni guitto ed ogni ex carrettiere si sente imperatore d'istinto. Sarà un posto nella Consulta, o quello di presidente della O.N.B., o quello di comandante de l'Avanguardia, o magari di membro del Comitato del Dopolavoro, ma gli aspiranti sono a diecine nello stesso borgo e la battaglia ha odor di fumo e di sangue.

E si scomodano le alte gerarchie e si manovra in tutto modo, con attacco frontale violento e con tattica di posizione e di agguato. In uno sperduto paesello, ai piedi dei monti dove sullo sghangherato selciato starnazzano le oche e muovono il ritorto codino i maiali, ho colto al volo persino questa frase sussurata dal barbiere, aspirante a presidente dei Balilla, ad un compare: « Ma io ho delle sponde a Roma. Faccio la barba a quel delegato al seguito di Giolitti. So che lui può molto, perchè è fidanzato colla cameriera di un pezzo grosso.... ».

Ma tutto ciò è in gran parte sistema e mentalità di fascisti di recente data. Dal mio osservatorio vedo che i vecchi fascisti, specialmente gli squadristi, stanno in disparte nauseati.

Qualcuno che è del ventuno si è visto comparire accanto nelle assemblee un ex popolare, che egli aveva bastonato nel ventiquattro, al tempo di Matteotti e che aveva la tessera con retrodatazione della Marcia su Roma.

Come possiamo, mi diceva uno di questi, marciare con simile gente? Perciò stiamo in disparte e vi siamo lanciati con grande gioia dai nuovi venuti.

In disparte, volontariamente, sotto la tenda di Achille. Ma è un bene? Perchè non farsi avanti coraggiosamente e fascisticamente e parlare al gerarca provinciale press'a poco così: « Non ambisco cariche, ma per il trionfo della Causa, desidero collaborare e le chiedo il tal posto di combattimento! ».

Esibizionismo? No, perchè le cariche, quando se ne sente la responsabilità e la importanza, non sono una poltrona per dormire e grattarsi il pancino. E il vecchio fascista, specie se un po' colto, sa che da essa dipende, anche se umile, il trionfo dell'Idea.

Quel mio simpatico barbiere, invece, non la vede che alla stregua di un antico seggio comunale, con la conseguente enorme estimazione nel paesello pedemontano, tra le lavandaie, i contadini, le oche e il maialino....

E poi che trionfo sul farmacista là di fronte, che per avvilirlo ha voluto mettere in vetrina anche dei generi di profumi e degli spazzolini per i denti!

(IL POPOLO DI PAVIA - Pavia).

Note d'arte

Alla Quadriennale Romana, che è la meta più ambita degli artisti italiani, ha esposto Rolando Monti, nostro concittadino, con cinque opere: due di pittura e tre disegni.

Lo spirito limpido, ordinato e incisivo di questo artista che sa contenere in strutture ferme e ben articolate lo splendore delle tinte più vivaci, anima tutto il suo lavoro, lontano da ogni contaminazione illustrativa e sentimentale. Perciò, niente effetti vaporosi, nè velature romantiche ma opere ferme, raccolte, costruite, dove il valore plastico delle linee e dei colori si adegua al sentimento poetico.

Monti è uno dei giovani pittori italiani che più meritano e attirano l'attenzione, ha tratto i suoi primi ammaestramenti alla scuola di Felice Carena, che è senza dubbio, nel momento attuale, uno dei più grandi, se non il più grande, rappresentante della pittura italiana. Il Monti è lavoratore amoroso, tenace e volitivo. Ha giustezze d'occhio nello stabilire i toni ed attitudine singolare a disporre le masse con modi schematici e riassuntivi. Questo artista insomma rivela un temperamento sicuro e originale ed a lui si puo' guardare con molte speranze.

Intanto egli ha visto premiare il suo lavoro in modo più che lusinghiero, infatti l'On. C. E. Oppo, Segretario Generale del Sindacato Artisti, ha acquistato un dipinto suo (natura morta), mentre un disegno (ritratto della madre) è stato acquistato dalla Galleria Mussolini in Campidoglio.

Questo acquisto è abbastanza significativo in quanto che a ventiquattro anni, tanti ne ha il Monti, pochissimi artisti hanno avuto opere in Galleria.

Il « Mare » si complimenta con Rolando Monti per il suo successo, auspicando al suo lavoro una brillante riuscita.

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni
alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale Americhe, 28 Telef. 82-60

ABBONATEVI!

Non crucciatevi!

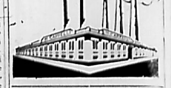
7) I travagli e i crucci concorrono in una certa misura al rapido sviluppo dei disordini renali — essi scaricano sui reni un lavoro addizionale.

Anche in condizioni favorevoli, i reni hanno abbastanza da fare per tenere filtrato il sangue. Non c'è quindi da meravigliarsi se quando questi organi sono sovraccaricati, essi cominciano a rallentare nel loro lavoro e lasciano accumulare nel sistema un eccesso di acido urico. Questo nocivo veleno produce lombaggine, reumatismo e sciatica. Certe volte nei reni si formano delle pietre, mentre generalmente si presenta qualche irregolarità urinaria o vescicale.

La prudenza suggerisce l'uso immediato delle Pillole Foster per i Reni; esse rianimano i reni impigriti, aiutandoli ad eliminare l'eccesso di acido urico e così pongono termine all'inutile dolore e sconforto. Ovunque: L. 7.— Depos. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole CAPPELLI



per le migliori fotografie!!

La reclame è l'anima del commercio

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 Interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.* Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito*: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*

3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto* di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.

11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.° Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli - STUDIO DEL RITRATTO - Tutti gli articoli per fotografia - SANTA MARGHERITA LIG.

CINEMA PRO FAMILIA RAPALLO C.° UMBERTO

Sabato - Domenica - Lunedì

dalle 20,30 alle 24 | dalle 14,30 alle 24 | dalle 14,30 alle 24

Gli Artisti Associati presentano il super colosso

La maschera di ferro

con Douglas Fairbanks

Il più grande artista dello schermo nella parte di d'Artagnan - Tratto dal Romanzo di A. Dumas

Imminente:

La tragedia del Pizzo Palù

Grande Successo

4 Aprile 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

APRILE: il sole nasce a ore 6 minuti 11, tramonta a ore 8 minuti 55. In tutto il mese il giorno cresce ore 1 minuti 26. :: :: ::

Pro Sacra Torre di VALLE CHRISTI

Tutti quanti i forestieri ed i nostrani, dopo una breve curva stradale, che dal *Pontetto* dell'antica via Romana (non romana) mette alla saliente via rotabile di San Massimo, restano sorpresi tutt'assieme dalla comparsa di un vecchio campanile vestito d'edera a lato di una casipola colonica, ed esclamano spontaneamente: «Povera torre Cenerentola! Che cosa aspetta? La totale caduta, o, forse novella, la sua risorsa? Possibile che non ci sia mezzo alcuno per conservare almeno quei duecenteschi gloriosi avanzi, alla cui ombra forse dormono ancora lungo sonno cento e cento nobili vergini e signore genovesi, senza il suffragio di una prece.... perchè mancano il tempio e gli altari.... e solo resta, foracchiato e semidistrutto, il campanile come muto guardiano di se stesso!».

Per iscusare un tale abbandono più che secolare ci sono due ragioni: la ragione d'indole generale che, secondo noi, si può avanzare per molcere la stretta di cuore che ci ange pensando a tanta incuria e rovinio susseguente è questa: male comune mezzo gaudio!

Il Sacro Speco di Subiaco cittadina poetica del Lazio, con novemila abitanti, celebre per i ricordi di S. Benedetto e di S. Scolastica sua sorella, è sempre in pericolo ed attende...! Vi è la Badia artistica di Fossanova, presso Piperno, dei Cistercensi (o Benedettini bianchi), rinomata per la visita di San Bernardo e per la morte che vi incontrò S. Tomaso d'Aquino, mentre traeva al Concilio di Lione, fondata tre secoli prima del Monastero, parimente Cistercense, di Valle Christi, e soltanto vigilata da un don Giovanni, Eremita, che attende....! Vi sono poi a centinaia altri monumenti nazionali di arte, di storia e di religione consacrati dai secoli, che attendono . . . ! Ma tutti questi malati annosi si sentono dire per bocca del medico, la Direzione Generale delle Belle Arti: «I malati sono moltissimi, ma il medico è uno solo, la farmacia è unica ed i medicinali, cioè i quattrini destinati a questo nobile scopo, sono pochissimi e questi pochi «servono più a ritardare di alcun poco la morte, che non a salvare la vita dei disgraziati infermi» (*Carlo Fontani*).

In linea particolare la risposta fu data dal «Mare», N. 1149, pagina 4, dove si rievocava (14-III-1931) un anello dell'aurea catena di feste che vennero ogni anno celebrate dal sec. XIII al secolo presente, in parr. di S. Massimo, con la migliore documentazione storica dell'avita sincera fede che unisce quegli intelligenti ed attivi terrazzani verso il S. Patriarca di Norcia e le sue benefiche sociali istituzioni, ed insieme si suggeriva un mezzo agevolissimo di conservazione (evitando sconci, deturpazioni e superfetazioni sempre deplorevoli in un monumento artistico) che mentre importerebbe il *minimo sacrificio*, cioè un po' di pulizia, quattro sacchetti di cemento sopra la volta del presbitero, per impedire l'ultima rovina causata a poco a poco dalla infiltrazione delle acque piovane, sacrificio che non importerebbe grande spesa nè ai proprietarii, nè all'autorità tutoria, mentre per contro si avrebbe il principio del *massimo vantaggio* con il provvedimento *negativo* di tagliare e di divellere l'edera vorace, scalzante e demolitrice senza piccone, e con il provvedimento *positivo* di conservare lo *Statu quo* alle sacre e più celebrate macerie dell'antica Rapallo, terra attrice di Fede e d'Arte....

D'altra parte, a che pro' tanti trafiletti, fotografie, *clichés*, reclami, incisioni, policromie diffuse in Italia e fuori, se poi i visitatori, dopo tante ricerche con la guida in mano, vedranno profilarsi dinanzi un mucchio di acuminate rovine mascherate dall'edera? Non cadrebbero più in taglio una festa di beneficenza, una ruota di fortuna, una lotteria locale, un appello autorevole, una sottoscrizione popolare, che una propaganda giornalistica, letteraria, turistica, ecc., a scopo finale di attrarre numerosi visitatori a pro' di un infermo moribondo, che sta per tirare le ultime cuoia? Noi non siamo tanto scettici da credere che ci sia nella zona rapallese una famiglia del ceto medio e signorile, che si rifiuterebbe di concorrere con un dono o con una offerta per una lotteria pro restauro della vetusta e sacra torre di Valle Christi.

Parliamo di beneficenza e non di tasse, perchè le tasse obbligatorie l'economia politica cristiana le permette solo e fino a quando durano le vere necessità d'ordine sociale imprescindibile e non superiori mai al bisogno.

Questo noi preludiamo in via ordinaria, perchè del resto può darsi già che l'Angelo del destino cristiano, ministro di quella provvidenza divina (che scherza sempre con minimi mezzi e colossali risultati) scuotendo l'urna fatidica abbia già predestinato un cumulo di circostanze per cui un generoso benefattore sorga per toglier a sua impresa precipua e corona di sua vita la ricostituzione dello storico ruinoso cimelio, come sorse testè nella spettabile famiglia Cavalieri (Arellimede) il proposito positivo di rievocare a novella vita i tanto trascurati nobili avanzi della seicentesca chiesa gentilizia in frazione di Costaguta.

Ad ogni modo quelle rovine benedette e quasi obliate nell'*interim* della speranza, non cessano di affascinare, con una mistica eloquenza, il viandante e di sopraelevarlo nel cielo dell'Infinito e dell'Eterno. Sentite!

Non più lugubre suon scende dall'alto
Di quella torre.. il bronzo è questo,
Organo formidabile del tempo,
Che d'ogni ora al fuggir va con lunga eco
Ripetendo al sommesso passeggiero:
Pensa al momento estremo...
Quadri eloquenti! Oh al mio cor piace
Quell'annerita torre cui riveste
Un sacro orror, e l'edera che abbraccia
Quei rotti avanzi di cadute mura,
Ove strider si sente augel funebre
Al venir della sera, e i tristi tassi,
Ove introduce il sol l'ultimo raggio...
E le inselvatichite umili tombe
Che le Romite più di noi felici
Vider passar senza rimorsi al core
Dal silenzio del Chiostro a quel di morte.

(Chateaubriand: *Il Genio del Cristianesimo*, vol. II, p. 57).

G. P.

La Dòppia Croce

Non è intendimento nostro, e nemmeno ci sarebbe grato, richiamare l'attenzione su di un Segno santificato dall'abnegazione dei medici e dalle sofferenze di tanta umanità; coi mezzi dell'esagerazione e della paura.

Ad ogni modo non è colpa nostra se i dati del pericolo tubercolare sono allarmanti. E' compito nostro perciò di condurre il pubblico a guardare la realtà in faccia, per la completa valutazione dell'offesa inerente alla tubercolosi e alla difesa che nella Doppia Croce ha il suo simbolo.

Oggi la Croce Antitubercolare scende dal cerchio degli Istituti Clinici ed Ospedalieri in mezzo al popolo perchè il concetto della lotta antitubercolare si spanda nella coscienza di tutti, e perchè tutti si stringano attorno al Simbolo in un'unità di intendimenti e di lotta.

Taluno, e non sono pochi, in previsione dell'appello alla pubblica beneficenza, ha obiettato che il provvedimento avrebbe potuto essere sostituito da quello più decoroso di un nuovo aggravio fiscale, in modo che le Istituzioni antitubercolari avrebbero potuto venire finanziate direttamente dalle casse dello Stato.

Bisogna premettere che esiste generalmente diffusa una falsa opinione, una falsa tranquillità che lentamente ma inesorabilmente bisogna distruggere. Il pubblico crede che tra malati di tubercolosi e sani vi possa esser di mezzo il muro dell'ospedale o il confine appariscente di determinati sintomi, in modo di potere sempre vedere in altri quello che non si desidera per sè. E' bene invece far poche distinzioni, perchè, a dir poco, il venti per cento di coloro che si credono sani, ad una visita di accertamento, risultano ammalati. Nelle Scuole di tutti i gradi, dalle Elementari alle Università, si trova più del venti per cento dei soggetti occultamente ammalati. Perchè è noto e sicuro che il novantacinque per cento di tutti noi subisce nell'infanzia un attacco del bacillo di Kock, attacco che solo in un certo numero di individui dà luogo a ulteriore evoluzione, a breve o lunga scadenza, del processo specifico nel polmone o negli altri organi.

Perciò nella circostanza odierna ognuno non è chiamato a versare il solito obolo per una frazione di esseri chiusi in una speciale disgrazia; ma a riflettere contemporaneamente sulla portata di una epidemia che è già in casa anche quando si crede lontana, e che può fare delle brutte sorprese, e che quindi quelle armi, per cui fornisce i mezzi, lo interessano molto più direttamente di quanto prima poteva supporre.

Se non altro indirettamente perchè diminuendo il numero degli infetti, diminuiscono i centri vaganti di contagio.

La lotta antitubercolare ha i suoi primi posti in speciali ambulatori gratuiti indistintamente per l'abbiente e il non abbiente. In essi, grazie ad una completa dotazione di tutti i mezzi di indagine, a mezzo di un personale tecnico specializzato, vengono compiute le visite di accertamento per chiunque si presenti (visita medica, esame radiologico, microscopico, biologico). Il maturare della coscienza igienica e antitubercolare condurrà a poco a poco tutti indistintamente a questa indagine, tanto più che costa ben poca fatica e nessuna spesa. Chi si sentirà ripetere d'esser sano, tanto meglio; chi verrà avvisato in senso contrario, tutto di guadagnato per lui. Dinanzi agli insegnamenti dell'esperienza tubercolare, ormai nessuno ha più il diritto di illudersi di esser sano. La tubercolosi è una malattia che non si vede, ma che si cerca, e si deve cercare a tempo.

Dai dispensari antitubercolari gli infermi vengono indirizzati agli istituti di cura ospedalieri e sanatoriali, i bambini inviati alle colonie marine e montane, procurate disinfezioni nelle case, forniti oggetti di corredo, mezzi di sostentamento, medicine, ecc.

E' tutto un programma mastodontico, che, a sistemazione ultimata, filerà a perfezione. Ma sino ad oggi la brevità dell'inizio, le ristrettezze finanziarie che impongono agli Enti di amministrare con parsimonia il pubblico danaro, permettono un'applicazione parziale del programma, con incompletezze e ritardi contro cui nulla può fa passione dei sanitari e la buona volontà degli Enti dirigenti.

Per dare una misura delle esigenze a cui deve far fronte la lotta antitubercolare, bisogna far calcolo su un minimo di 400.000 infermi di tubercolosi, di cui 60.000 spedalizzabili. La valutazione è di gran lunga inferiore alla realtà, ma già per spedalizzare 60.000 soggetti all'anno (con un costo medio di Lit. 15 per ciascuno al giorno) si dovrebbe — soltanto per la cura (!) — fare assegnamento sopra una spesa annua di Lit. 300 milioni in cifra tonda.

A ciò si deve aggiungere il danno causato dal passivo della diminuita produttività. Negli operai riconosciuti tubercolosi si può ritenere che la diminuzione della capacità lavorativa arrivi almeno a un periodo di tre anni. Perciò tre anni di diminuita capacità lavorativa, in cui bisogna calcolare un periodo di almeno sei mesi di arresto totale di produzione.

Cosa è stato fatto per rimediare a questa prima fondamentale esigenza? In soli due anni, anticipando sui dieci preventivati, sono stati portati a 13.000 i letti disponibili. I ricoverati sono saliti a 56.348 e di essi 16.244 sono stati dimessi guariti, ed altri 10.625 furono dimessi migliorati in modo da potèr riprendere, sia pure con le dovute limitazioni, la vita normale.

Quando si pensa che negli Stati Uniti dove la lotta antiburcolare è dotata di una potenza di mezzi tale che fa prevedere come fra nove anni in alcuni Stati dell'Unione la tubercolosi sarà spenta, è ben doloroso riflettere sul confronto presentato dai paesi più poveri, dove non si può progredire che con ritmo forzatamente più lento. Ma non bisogna scoraggiarsi e disarmare, perchè lo scopo è sempre uno: quello di costruire sanatorii ed ospedali, dotati di una grande disponibilità di letti e di mezzi, ove possano trovare ricovero pronto e prolungato tutti i tubercolotici senza limitazione di sorta, per una sosta sino a guarigione completa stabile e definitiva; quello di costruire istituti per l'infanzia dove possano essere raccolti tutti i fanciulli già ad una semplice minaccia del male per curare il morbo dalla radice ed arrivare al sogno umanitario — non più un'utopia — della sterilizzazione completa della stirpe dalla tubercolosi.

Oggi la Doppia Croce accompagnata da un fiore scende, in una giornata simbolica di Fede e di Resurrezione, in mezzo al popolo in cui sono distese le maglie di quel male che affligge e inaridisce tante energie. Due sono gli scopi che questo suo passaggio si propone: il successo finanziario che conforti l'impresa, e l' inizio di un convincimento generale che la lotta antitubercolare non è un atto di pietà e di solidarietà umana soltanto, ma che, attraverso quella, ognuno veglia per sè. *m. p.*

RAPALLESI: offrite generosamente il vostro obolo per la lotta antitubercolare.

CITTADINI: non rifiutate la vostra offerta, accettate il fiore che vi si offre.

La parola all'avv. Ferraris
pro lotta antitubercolare

Mercoledì sera, nella sala ex consigliare il valoroso giovane avvocato Umberto Ferraris (che ricordiamo combattere le sue prime battaglie nazionaliste a Rapallo nel Settembre del 1921 aggrappato alla cancellata dell' ormai scomparso *chalet* Saline, contorniato da pochi compagni di fede e.... da una compagnia di guardie regie pronte a smorzarne i veementi e a quell'epoca non ammessi entusiasmi), ha tenuto di fronte a numeroso pubblico una brillante dissertazione a favore della lotta antitubercolare, lotta che sta sviluppandosi con serietà di propositi in tutta Italia.

Con la facilità e proprietà di parola che gli è riconosciuta e con ammirevole lucidità di pensiero, egli ha rievocato il minaccioso progredire del terribile flagello al lume delle cifre indistruttibili, rilevando quanto fosse saggia ed opportuna l'azione del Governo di iniziare con decisione massima la lotta per combatterlo.

Traendo motivo dai benefici che tale lotta può rendere all'umanità intera, l'avv. Ferraris ha invocato — e questo era lo scopo della sua presenza — il cosciente contributo di tutti gli italiani e, nel caso particolare, di tutti i rapallesi, per la festa del fiore e della doppia croce, onde dar modo al Governo di creare i mezzi e gli Istituti necessari per evitare il dilagare del morbo contagioso.

La parola dell'avv. Ferraris è scesa nel profondo dell'animo di tutti i presenti. E' da augurarsi che essa apporti la desiderata messe di buoni frutti e che Rapallo, sotto la spinta del Comitato creato, del Podestà, del Segretario Politico e di coloro che comunque offrono il contributo prezioso della loro opera, si riconfermi ancora come sempre all'avanguardia di ogni opera di bene e di questa che il Governo Fascista intende sia condotta a compimento.

La lotta contro la tubercolosi è la più santa. E' dovere di noi tutti contribuire al pieno successo finanziario della giornata antitubercolare.

L'attività del comitato comunale

Il Podestà, il Segretario Politico e il Consorzio Antitubercolare hanno mobilitato per domani domenica tutte le organizzazioni giovanili fasciste per la vendita del fiore benefico e del francobollo antitubercolare.

Anche nelle campagne verrà richiesto il concorso dei Rev.di Parroci.

La cittadinanza è invitata a concorrere con generosità. Leggendo e meditando l'articolo *La doppia croce* che pubblichiamo in altra colonna del giornale, i rapallesi si convinceranno maggiormente della NECESSITA' di cooperare al completo successo della GIORNATA DEL FIORE E DELLA DOPPIA CROCE.

Soltanto l'incomprensione, la imprevidenza cieca, il brutale cinismo, il duro egoismo possono respingere la mano che offre il fiore e il francobollo antitubercolare.

Agli Albergatori e Pensionisti

Il Podestà, Presidente dell'Azienda Autonoma per la Stazione Climatica, osserva che è invalso l'uso di notificare contemporaneamente ed in modo confuso, arrivi e partenze di due o tre giorni.

Ciò — a parte l'irregolarità del fatto in se stesso — reca intralci al servizio ed una perdita di tempo.

Per ovviare all'estendersi di tale abuso dispone, perciò, che d'ora innanzi le notifiche che si riferiscono unicamente e soltanto agli arrivi ed alle partenze, eccezione fatta per le denuncie del lunedì che comprenderanno le partenze del sabato e della domenica.

Prende occasione per richiamare all'esatta osservanza delle norme di cui alla circolare censimento forestieri anzitutto riguardo alla chiarezza dei cognomi e alla identicità dei nomi tanto negli arrivi, quanto nelle partenze.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

I Sepolcri

E' mancato il sole nel pomeriggio della visita ai sepolcri, ma la folla non mancò nella tradizionale devota usanza, non ostante la uggiosità non davvero primaverile.

I sepolcri per contro riuscirono una magnifica manifestazione di fede e d'arte, nell'espressione luminosa e floreale a cui parteciparono con offerte tanta parte di cittadini.

Alla Chiesa Basilica la Cappella del Sacramento e gran parte della navata furono convertite in una serra meravigliosa, frastagliata da lavori floreali e da luci abbaglianti. Fare un elenco dei lavori è difficile. Tutti furono riuscitissimi! Notevolissimo e di effetto l'addobbo del Trittico dell'Altare, col calice luminoso elevato in alto e il risalto delle rosse roselline di luce. Fra gli oggetti è bellissimo il Monte Calvario col sentiero di camelie, le tre Croci e le due statuette del Cristo e dell'Addolorata, opera dell'amico Zannoni. Con l'usata cura d'arte le signorine Maffei Maria e Scarini, alle quali si aggiunse operosamente quest'anno la signora Sillo, prepararono notevolissimi lavori. Notiamo il Cristo giacente tra i fiori come su nave verso l'approdo, sotto una velatura di gerani bianchi; l'Addolorata sul Golgota con la grande Croce bianca; il Sacro Cuore; il Trionfo dell'Eucarestia col volo delle colombe verso la mistica Croce. Altre infinite offerte si distinsero. Notiamo ancora il tappeto floreale, del Conte Casana.

All'Ospedale il sepolcro si conserva devoto e ....quasi nascosto nella sua semplicità. Gli angeli colla face danno l'idea della Resurrezione.

Sul poggetto di Cerisola, oltre la ferrovia, nella bianca Chiesetta delle Suore Gianelline, il sepolcro si intona al trionfo dell'Eucarestia col volo celestiale degli angeli attorno alla mistica ostia elevata in un trionfo di luci e di fiori sul motto: *Ego sum panis vitae*. Offrirono fiori e ceri le famiglie Ricci e Camogli, il marchese Granello e la bimba del dott. Solari.

All'Oratorio dei Bianchi di notevole quest'anno, attorno al meraviglioso Cristo morto del Maragliano, steso sopra un tappeto di muschio e di camelie, si notano le cinque ultime stazioni della *Via Crucis*, in cornice floreale di bellissimo effetto. Curarono il sepolcro, col sagrestano «Bernardin», le sorelle ed i fratelli della Confraternita.

All'Oratorio dei Neri il sepolcro continua nella sua usata magnificenza che attornia con luci, fiori e tappeti d'erbe il Cristo morto, che al Venerdì Santo fu poi portato processionalmente per le vie cittadine. Cooperarono alla bella riuscita le signorine Rositta e Teresina Ratto con diversi lavori bellissimi, fra cui ricordiamo due tempietti d'erba e di fiori, due tappeti floreali, *corbeilles* e fiori.

Il sepolcro del Collegio Pejrano offre, come ogni anno, la scena del pianto al sepolcro del Cristo con le quattro statue e i simboli della Passione. Si nota una squisita disposizione di fiori e di luci, il tutto reso più notevole da un volo di angeli, opera del pittore Donadio.

Nella Chiesa dei Padri Somaschi sono notevolissimi i vasi delle glicine spioventi, delle azalee ed un tempietto oltre una serra di camelie, opera delle signorine Guidi. Effetti di luce adornano l'altare. Nuovo e di effetto il rotondo luminoso di vetri colorati.

Alla Chiesa delle ex Clarisse, le figlie della Madonna di Montallegro curarono, di lodevole iniziativa, il sepolcro che riuscì ottimo sotto ogni aspetto.

Intimo e raccolto il sepolcro dell'Orfanotrofio Emiliani. Sull'altare si eleva l'Ostensorio fra un volo di angeli di sublime spiritualità. Fiori ed erbe nate completano il devoto sepolcro, che fu la cura tanto cara dell'indimenticabile Padre Ingolotti.

Le Suore Carmelitane, nella loro nuova casa, hanno anche esse voluto con cura amorevole ricordare con un sepolcro artistico la Passione del Cristo. Pure notevoli i sepolcri di Sant'Anna e, fra le frazioni, quello di S. Michele e di San Massimo.

Ass. Mutilati Invalidi di Guerra

(*Comunicato*). S. E. il dott. F. F. Falco ha gentilmente trasmesso a questa S. Sezione L. 100, provento di utili dato da sue pubblicazioni inspirate a sentimenti altamente patriottici e divulgate fra le nostre colonie dell'America Latina. Il Consiglio Direttivo esprime al proprio Socio Benemerito vivissimi ringraziamenti.

La squadra inglese nel Golfo di Rapallo

Una parte della squadra inglese del Mediterraneo, suddivisa in due scaglioni, toccherà il nostro golfo, soffermandosi circa due settimane.

Il primo scaglione dovrebbe arrivare oggi per ancorarsi di fronte a S. Margherita e si fermerà fino a tutto il 13 corrente.

Il giorno 14 arriverà il secondo scaglione, che si ancorerà di fronte a Rapallo, composto degli incrociatori *Curacoa, Caledon* e *Calypso*. Dal 26 al 27 aprile stazionerà poi, nelle acque di Rapallo, la nave corvetta *Bryony*.

Questo scaglione è al comando del contrammiraglio B. G. Dowivale.

In onore degli ospiti il Podestà concede l'esposizione della bandiera inglese *unitamente a quella italiana*.

***

Il Console Generale di S.M. Britannica in Genova, E. W. Harstan, ha interessato, con lettera gentile, il Presidente del locale C. S. «Ruentes», sig. Giovanni Felugo, per far disputare due partite di *football* ai marinai.

Il sig. Felugo ha risposto accogliendo ben volentieri l'invito ed assicurando la abituale cortese accoglienza che il C. S. «Ruentes» ha sempre osservato in avvenimenti del genere.

Il Catasto del distretto di Rapallo

Con decreto del Ministro delle Finanze, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 28 marzo, ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto dei Comuni di Portofino, S. Margherita e Rapallo, del distretto di Rapallo, si stabilisce che l'applicazione del nuovo catasto formato in esecuzione delle leggi 1.o marzo 1886 n. 3682 e 31 gennaio 1897 n. 23, avrà effetto dal giorno 1.o aprile 1931-IX, per i Comuni dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Rapallo, e che da tale data cesserà per detti Comuni la conservazione del catasto preesistente.

Banda "Città di Rapallo,,

Programma che eseguirà il 6 aprile 1931, ore 16, nel chiosco musicale:

Vessella, *Marcia su motivi dell'op. Mosè di G. Rossini* — Massenet, *Scene Pittoresche*, suite de concert — Rossini, *Stabat Mater*, aria «Cujus animam gementem», duetto «Quisest homo» e coro finale — Bellini, *Norma*, fantasia — Cortopassi, *Italia bella*, canzone.

***

Terzo elenco delle oblazioni pervenute alla Banda:

L. 100: fratelli Cuneo, Acquedotto; Sampietro Pietro, Hotel Verdi; Onèto Andrea, Hotel Marsala; Costa, Albergo Italia. L. 50: Nespolo Alfredo; Capurro cap. Giacomo; Canessa Paolo; Lagomaggiore cav. Pietro. L. 20: dott. Queirolo; «Binello». L. 10: famiglia Canno; Canessa Luigi; Devoto Luigi; Devoto, Banco di Chiavari; Dellepiane Luigi; Cordano Bertino; Raggio Nina; Podestà Paolo; Macchiavello G. B.; Cini Enrico; Macera Michele; Biua Andrea; Macchiavello; Tassara Virginia; Bonzi, fiorista; Moscatelli Natale; Morello; Botto Melitto; fratelli Cordano. Comm. Cesare Croce L. 300.

La tubercolosi miete ogni anno 70.000 vittime. Il flagello può essere debellato mediante il contributo di tutti i cittadini.

Alunni che si distinguono

Dopo il trionfale volo transatlantico, agli alunni di tutta Italia, fu assegnato da svolgere un tema con riferimento alla Crociera. Apprendiamo ora che tra i premiati risultano gli scolari rapallesi Maffei Mario e Gatti Luigi, che complimentiamo, ai quali assieme al meritato diploma venne inviata in premio pure la riproduzione d'un idrovolante del tipo di quelli transatlantici.

Beneficenza

Per onorare la memoria del padre, compiendosi un mese dalla morte, il sig. Matteini Pio ha elargito lire 50 alla Casa della Divina Provvidenza.

Gita istruttiva

Col lodevole concorso del Comune, gli allievi che hanno ultimato il corso di frutticultura a S. Maria del Campo, verranno condotti a visitare il campo sperimentale della Marchesa Negrotto-Cambiaso e il frutteto Bruzzone a Sestri Levante. Gli allievi tutti devono trovarsi lunedì mattina alle ore 7.30 in Piazza Cavour per proseguire alla volta di Sestri Lev. in *autobus*.

IL MARE *augura Buona Pasqua agli abbonati, lettori e amici*

P. N. F.
Fascio Giovanile

Domenica 5 Aprile una squadra di Giovani Fascisti collaborerà col Comitato per la «*Lotta antitubercolare*» *distribuendo gli appositi cartelli che saranno esposti in tutti i negozi.*

Si fa pertanto vivo appello ai sentimenti patriottici ed umanitari degli esercenti rapallesi perchè agevolino il lavoro dei giovani fascisti, accettando, senza inutili querimonie di versare il tenue obolo richiesto.

***

Lunedì 6 aprile, alle ore 9.30, tutti i Giovani Fascisti, in tenuta completa si troveranno alla Palestra V. Veneto per la distribuzione delle tessere 1931. *Verrà, in tale riunione, commentato e letto lo articolo del Duce:* «Rivoluzione clima duro».

Le assenze dovranno essere giustificate.

Nel pomeriggio dello stesso giorno il F. G. assisterà alla partita di calcio tra il Dopolavoro «Ginevra» ed il C. S. «Ruentes», sul Campo del Littorio.

Il Comandante
G. RATTO

O. N. B.

I balilla più anziani e tutti gli avanguardisti della Centuria *Enzo Bacigalupo* e dei *Marinaretti* sono tenuti ad intervenire alla conferenza che il M. R. prof. Parodi, Cappellano del Comitato, terrà la sera di venerdì 10 corr., alle ore 8.30 precise, nella sede di Corso Italia, in preparazione al precetto Pasquale.

Il precetto Pasquale si compirà la mattina del 12 corr., con intervento anche delle giovani e piccole italiane. *La Direzione.*

Villa Bubb!

Perchè Rapallo non segue l'esempio di Nervi e Pegli dotandosi di un parco pubblico che le aumenti le attrattive e ne consolidi la fama?

Villa Bubb può ancora rappresentare la realizzazione di questa speranza. Sappiamo da fonte certa che oggi si presenta nuovamente la favorevole occasione di ottenere quanto è nei desideri di tutti coloro che vogliono vedere Rapallo incontrastata dominatrice fra le stazioni climatiche.

Sappiamo che un solido Istituto Bancario è pronto ad accorrere in aiuto al Comune qualora questi avesse serie intenzioni di acquisto, come siamo del resto certi che i cittadini sarebbero disposti a coprire un prestito per l'acquisto, seguendo in questo il recentissimo esempio della consorella Lavagna i cui cittadini, in ventiquattro ore, coprirono il prestito di 500.000 lire per l'acquisto del Palazzo Comunale. .

La vendita a privati di questo magnifico parco che comprende oltre a 50.000 mq. di terreno, due palazzi, (nel lotto di vendita verrebbero pure compresi il Castello dei Sogni e il terreno sottostante all'Albergo Regina) rappresenterebbe un danno incalcolabile per lo sviluppo e il progresso della nostra città.

Senza contare che, se (eventualità non del tutto avventata) tra qualche anno anche Rapallo potrà diventare nuovamente sede di un Casino di giuoco, essa avrebbe un asilo impareggiabile che a priori batterebbe la concorrenza di tutte le rivali più o meno lontane.

Osiamo sperare che il Podestà, riconoscendo l'opportunità dell'acquisto, non vorrà lasciarsi sfuggire questa occasione propizia come d'altronde siamo convinti che la cittadinanza approverebbe incondizionatamente l'onere finanziario che Rapallo dovrebbe sostenere.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 28 Marzo al 3 Aprile 1931.

Barometro Altezza	) Massima	764
	) Minima	760
Termometro Temp.	) Massima	18,8
	) Minima	4,5

Venti dominanti
Direzione) Sud-Est) Nord

Stato del cielo
Giorni sereni 1, variabili 2, nuvolosi 4, (con pioggia 2).
Pluviometro: Acqua caduta mm. 12
Igrometro: massimo 98 - minimo 52

www.internetculturale.it

All'Istituto Fascista di Coltura

Il Cap. Renato Crippa, Ispettore Nazionale dell'Artigianato, ha svolto martedì sera l'annunciato tema: *Origini mediterranee della arte e dell'artigianato.* L'oratore, dopo aver ricordato le origini dell'artigianato e la bellezza dell'arte ellenica, ha rievocato un'arte tipica della nostra Regione, quella della filigrana, così ammirata ed apprezzata universalmente, che prospera attualmente a Campoligure. Dalla filigrana, infine, il capitano Crippa è passato a ricordare l'arte nostra caratteristica della trina, del pizzo, del merletto, elogiando gli sforzi generosi che in questo campo compie la ditta Mario Zennaro, « gloria nazionale », incitando la ditta stessa e le merlettaie tutte, a perseverare nella loro opera affine riconquistare un primato che fu già nostro.

Woronoff

è ospite di Rapallo al Grand Hotel « Excelsior ».

Per affrancare le fatture
con 25 centesimi

Le fatture commerciali per usufruire della tariffa postale di centesimi 25, oltre ad essere predisposte a stampa o con altro processo meccanico, esclusa la macchina per scrivere, devono constare di un solo foglio e non superare il peso di 15 grammi; possono recare avvertenze di indole generale, le manoscritte, dattilografate o stampigliate indicazioni che riguardino: nome ed indirizzo del mittente o del suo commissionario o rappresentante e del destinatario; data, luogo e mezzo di spedizione della merce e data di compilazione della fattura; modalità inerenti al pagamento della fattura; descrizione della merce; peso lordo, tara e peso netto o quantità numeraria della merce; prezzo unitario e complessivo; sconto, spese di trasporto e imballaggio; riferimento della commissione del cliente; numero della fattura; firma di quietanza e marca da bollo. Dette fatture possono inoltre, senza aumento di francatura, recare allegati o stampati su uno dei lati un bollettino di versamento in conto corrente postale del tipo ufficiale e allo stesso conforme. Possono, infine, recare talloncini o piccoli avvisi a stampa contenenti inviti ad effettuare il pagamento mediante versamento in conto corrente postale.

Spettacoli

CINEMA REALE. — Da stasera a lunedì Lon Chaney nel suo ultimo film: *Il ferroviere*, capolavoro che segna una data di vittoria nel cammino della cinematografia. Magnifica interpretazione del celebre Lon Chaney. A complemento: LUCE e brillantissima comica.

Programmi della settimana: *Il cuor imprigionato*, film drammatico, int. Saly Pilps. - *S.O.S.*, film tragico.

Imminente: *Scaramanzia*, capolavoro comico in cinque atti, int. Harold Lloyd. - *Tentatrice*, int. Greta Garbo, Antonio Moreno, Roy d'Arcy.

CINEMA EDEN. — Da stasera programma interamente sonoro, cantato, parlato in italiano: *Rivista Cines n. 5*, presentata da Armando Falconi - *Il cortile*, bozzetto drammatico di F. M. Martini, int. Petrolini e Dria Paola - *Medico per forza* (Molière), protagonista Petrolini nella parte di Sganarello. Seguirà film LUCE.

Imminenti: *Terra madre, int.* Isa Pola, Leda Gloria, Olga Capri, Sandro Salvini, Carlo Ninchi — *Fiamma d'amore*, int. Anna May Wong.

CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato, domenica, lunedì verrà proiettato il grande lavoro cinematografico degli « Artisti Associati »: *La maschera di ferro*, con Douglas Fairbanks rievocante la figura di d'Artagnan.—

L'eroismo, la galanteria, le gioconde avventure e le audaci imprese, le istorie d'amore e gli intrighi di Corte, danno vita a questo capolavoro, che rievoca i *Vent'anni dopo* e il *Visconte di Bragelonne* di Alessandro Dumas.

Imminente: *La tragedia del pizzo Palù*, il grande colosso che ha avuto successo ovunque.

O. N. B. - Tutti i martedì e sabato — ore 8.30 — audizioni radiofoniche (apparecchio ultrapotente).

Ritrovi

CAFFÈ AURUM, Lungomare. - Tutti i giorni The-Concerto e SERATE DANZANTI.

Gran Gala

Sabato prossimo 11 aprile, si svolgerà all'Hotel Savoia — una serata danzante di Gran Gala in onore del maestro di danze sig. Sardo Pietro. Ricco *cotillon* e regali a coloro che interverranno.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Tonolli*, Via Vittorio Emanuele.

Abbiamo salutato

con piacere il concittadino comm. dr. Emilio Bontà, che svolge encomiabile attività a Nizza quale medico consolare e Presidente e animatore di quelle varie Istituzioni patriottiche.

Cooperando a diminuire il numero dei tubercolotici difendiamo noi stessi.

Macellazione per uso famiglia

Il Podestà rende nota la seguente circolare della R. Pretettura del 25 corrente:

« E' stato fatto presente ripetutamente a questa Prefettura che, in occasione di feste e solennità, in alcuni Comuni della Provincia è invalso il costume, per parte di privati, di macellare bovini, suini ed ovini per il così detto uso di famiglia, mentre invece in effetto le carni vengono smerciate nelle trattorie direttamente gestite ed in parte anche al pubblico liberamente senza la prescritta licenza e relativa autorizzazione nei riguardi sanitari.

« Tale fatto, che costituisce anzitutto un notevole inconveniente d'ordine igienico, in quanto non sempre vi sono sufficienti garanzie di sanità per le carni così vendute, che bene spesso sfuggono al regolare controllo sanitario e vengono, per solito, vendute in locali non aventi i voluti requisiti igienici, turba, d'altra parte, il normale andamento degli spacci di carne già esistenti nei Comuni stessi e regolarmente autorizzati, a termini del vigente Regolamento per la vigilanza sanitaria delle carni.

« Giova ricordare a questo proposito che, previa autorizzazione da accordarsi di volta in volta dall'Autorità Comunale, può essere consentito a privati di macellare animali per uso di famiglia, anche fuori del pubblico mattatoio, dove esiste, sempre che rimanga accertato che tutta la carne dell'animale macellato serva per esclusivo uso della famiglia medesima, con espresso divieto di vendere al pubblico o di fare comunque commercio, nemmeno sotto forma di insaccati ».

Antonio Canepa

Con Antonio Canepa, professore all'Accademia Ligustica di Belle Arti, morto il 26 marzo, scompare una chiara figura d'artista, che rappresentava nobilmente la scuola tradizionale del Maragliano.

Nato a S. Maria del Campo, si ispirò alle opere di quel tempio, traendone il puro senso estetico e la religiosa pietà che furono le caratteristiche della sua vita.

Antonio Canepa studiò nell'Accademia Ligustica ed ebbe per maestri i professori Scanzi e Varni; poi passò alla bottega del Rota per lo studio del marmo. Egli, però, si sentì più attratto per il legno, e dal suo scalpello uscirono scolpiti, appunto nel legno, cristi, madonne, santi e cherubini, di una impeccabile linea e di elevatissima forma.

Era un modesto: vissuto da ragazzo sotto l'assillo della povertà, non divenne orgoglioso nè quando l'agiatezza premiò le sue ardue fatiche, nè quando, per merito, fu nominato professore dell'Accademia.

Mite di carattere, affettuoso, generoso, di modi semplici e quasi timidi, avrebbe vuotato le sue tasche per lenire le miserie dei più poveri e avrebbe dato qualche cosa per allietare l'esistenza degli infelici.

A Genova non v'è Chiesa, si può dire, che non abbia una sua scultura: l'Annunziata, l'Immacolata, le Vigne, San Filippo, il Carmine, custodiscono le sue preziose Madonne, ma tutta la Liguria, del resto, è ricca delle sue opere che rivelano la perizia del suo scalpello e l'accorto amore del suo intelletto. In Vaticano, poi, si conserva una sua immagine della Vergine della Guardia.

Tassa sugli scambi commerciali
Commento dell'art. 8 R. D. 28-7-930 N. 1011

Imballaggi recipienti e simili. — Norme generali per i vari casi:

1.o caso: *Imballaggi e recipienti ceduti con la merce per un prezzo unico.* - In questo caso, purchè non vi sia il patto di resa, gli imballaggi subiscono la sorte della merce della quale costituiscono un accessorio.

2.o caso: *Imballaggi e recipienti ceduti insieme alla merce, ma con separata indicazione di prezzo.* — In questo caso e sempre che non vi sia il patto di resa, si considera come avvenuta una vera e propria vendita, eppertanto sul prezzo di essi è dovuta la tassa di scambio, e ciò sia che la merce sia soggetta o meno alla tassa stessa; in quest'ultima circostanza per l'importo della merce esente si applica il bollo ordinario stabilito dall'art. 53 della tabella allegata al R. D. 30-12-23 N. 3268 (massimo lire una), e per gli imballaggi invece si applica il bollo scambi in ragione di lire 1.50 per cento.

3.o caso: *Imballaggi e recipienti dei quali è comunque pattuita in fattura la resa.* - In questo caso e sempre che il loro valore sia tenuto distinto da quello della merce, su tale importo va applicato il bollo ordinario a sensi dell'art. 52 della tabella allegata al R. D. 30-12-23 N. 3268 e cioè: L. 0,10 fino a L. 100; L. 0,50 da L. 100 a L. 1000; di L. 1 da L. 1000 a L. 3000, ecc.; questo si verifica anche nel caso che gli imballaggi accompagnino merce esente da tassa di scambio.

4.o caso: *Addebito successivo de l'importo dell'imballaggio.* - Può avvenire che per circostanze impreviste non possa effettuarsi la restituzione degli imballaggi o che vengano restituiti in difformità dei patti stabiliti e che perciò si debba provvedere ad addebiti parziali o totali dell'importo relativo; in questo caso ricorre la necessità di compilare un apposito documento assoggettato, però, alla tassa di scambio.

5.o caso: *La resa di recipienti in dipendenza dell'obbligo di resa.* — Non costituisce scambio e la restituzione stessa può essere fatta senza alcun documento, ma se esso viene compilato va bollato a mente del detto articolo 52 se indica il prezzo, nessun bollo sarà dovuto se non venga specificato l'importo.

E' sempre necessario però che il commerciante sappia ad ogni richiesta degli agenti di Finanza dimostrare questo patto di restituzione che deve sempre essere esposto in fattura.

6.o caso: *Fusti - Bottame e recipienti relativi a vendite di vini tipici esclusi gli spumanti e i vini comuni.* — Il bottame in genere, venduto fra commercianti, è soggetto alla ordinaria tassa di scambio; se poi esso è venduto contenente il vino occorre distinguere: a) *Vendita di vino in fusti con patto di resa al venditore.* - Sulle fatture si applica il bollo proporzionale come all'art. 52 anzidetto, sia o no distinto il valore del vino da quello del bottame e la restituzione come pure il riacquisto degli stessi fusti e per l'addebito per la mancata restituzione si osservano le norme del 4.o e 5.o caso. b) *Vendita di vini in fusti tra commercianti ed industriali, con vendita anche dei fusti.* - In questo caso ricorre l'obbligo del rilascio della fattura in doppio esemplare, distinguendo il prezzo del fusto da quello del vino, dato che questo è soggetto a regime speciale e per l'importo del fusto deve essere applicata la tassa di scambio dell'1,50 per cento mentre per il vino L. 1 al massimo, giusta l'art. 53 della tabella allegata al R. D. 30-12-23 N. 3268.

7.o caso: *Recipienti di vetro per il commercio di acque minerali.* - Ha lo stesso trattamento degli altri imballaggi a seconda che siano fatturati globalmente con la merce o no, e sia stata stabilita la resa o meno degli stessi.

La tubercolosi è la malattia della imprevidenza, della ignoranza, dell'abbandono: è una vergogna delle società bene organizzate.

Vita Sportiva

NUOTO

VI Coppa Enzo Bacigalupo

Domenica prossima 12 aprile si svolgerà la gara di nuoto « IV Coppa Enzo Bacigalupo ». Pubblichiamo il programma della manifestazione che, dato l'accertato concorso di ottimi campioni, avrà notevole valore sportivo:

Ore 9.30: BATTERIE numero dei partecipanti proporzionato agli inscritti).
Ore 15: GARA « BERSAGLIERI », metri cento.
Ore 15.30: GARE SEMIFINALI (i primi parteciperanno alla finale).
Ore 16: GARA « ONDINE », metri cento.
Ore 17: GARA TRA GLI ELIMINATI DELLE SEMIFINALI.
Ore 17.30: FINALISSIMA *COPPA « ENZO BACIGALUPO »*.
Ore 18.30: PREMIAZIONE dei concorrenti sulla Piazza IV Novembre.

Campo chiuso di metri cento con nove corsie. Partenza a tuffo.

Le inscrizioni sono gratuite e devono pervenire direttamente al signor LUIGI BACIGALUPO, Corso Assereto, RAPALLO, *quarantotto ore prima dell'effettuazione delle batterie. La manifestazione è regolarmente approvata dalla F I.N.*

Luogo di riunione per tutti i concorrenti: BAR « NETTUNO », Lungomare Vittorio Veneto, *ore 9 del giorno 12 Aprile.*

Prima Divisione

Girone di ritorno

Risultati di Domenica

* Pavia	Ruentes	3-0

Il generoso comportamento della squadra ruentina non è valso contro la migliore classe del Pavia e Moretti ha dovuto raccogliere in fondo alla rete tre palloni, uno dei quali imparabile....

Come sempre l'attacco è marciato a sbalzi o, meglio, non è marciato affatto. La Direzione del Ruentes deve sin d'ora spaziale lo sguardo su qualche elemento di valore da includere fra le promesse rapallesi se vorrà, — l'anno prossimo, — ottenere migliori risultati.

Ruentes giuocò nella seguente formazione: Moretti, Balbi, Besagno, Benzi, Barale, Arata, Olivi, Cappellini, Oliva, Peragallo, Massazza.

Partite della 11.a giornata

* Abbiategrasso - Imperia
* Ventimiglia - Braidese
* Codogno - Rivarolo
* Acqui - Vigevano
* Savona - Voghera

Riposano: *Ruentes, Pavia, Sestrese.*

Ai fini dell'assestamento della classifica, la partita di Savona ha importanza notevole. Ambedue le squadre tallonano il Pavia per quanto la posizione del Voghera sia migliore. La squadra savonese non è certo disposta a concedere il passaggio ai diavoli rossi, perchè essa non ha perduto tutte le probabilità. Quindi, incontro senza eleganze stilistiche, quello di domani!

Sugli altri campi equilibrio di valori: probabilità per Vigevano ad Acqui.

Seconda Divisione

Risultati della 11.a giornata

* Liguria	Entella	1-0
* Volta	Segesta	3-0
* Pontedecimo	Embriaci	0-0
Genova	* Vado	3-1
Alassio	* Spezia	2-1

I risultati appaiono regolari ad eccezione del veemente ed ammirevole serrate degli Embriaci e dell'Alassio. I primi hanno strappato un preziosissimo punto alla squadra leader e proprio nel suo covo, i secondi hanno spezzato la resistenza degli aquilotti. E' significativo questo coraggioso arrancare dalle infime posizioni per tentare la salvezza non impossibile. L'Entella ha perduto di stretta misura a Cornigliano, mentre la Segesta denuncia lo sforzo eccessivo delle galoppate di alcune domeniche or sono.

Partite della 12.a giornata

* Tigullio - Alessandro Volta
* Entella - Terni
* Segesta - Liguria II
* Genova II - Pontedecimo
* Embriaci - Spezia II

Riposano: *Alassio, Vado.*

Le tre squadre rivierasche disputano partite casalinghe. Appare problematico un successo della Tigullio, difficoltosa la partita di Chiavari, buona per un affannoso pari quella di Sestri Levante.

La Tigullio ha ormai poche freccie nel suo arco e di ciò tenteranno di approfittarne i voltiani, ottimi secondi nella classifica.

L'Entella dovrà temere fortemente gli spezzini che quanto più la posta è dura maggiormente sentono l'acre voluttà della vittoria. Il Terni è squadra dalla audaci imprese; l'Entella vincerà ma non deve cullarsi in rosee speranze.

Così a Sestri Levante la partita appare ugualmente dura perchè la squadra del Liguria conta qualche giuocatore più acclimatato alle fatiche dei campionati.

Di fronte alle 70.000 persone che ogni anno cadono sotto la falce del morbo sottile, una e sola deve essere la volontà degli italiani: debbellarlo.

Non rifiutate il vostro obolo in cambio del fiore che vi si offre, fate del male a voi stessi.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

La squadra campione della Svizzera francese contro il C. S. Ruentes.

Lunedì 6 corr., alle ore 14.30, sul Campo del Littorio, si incontreranno in partita di *football* la Unione Sportiva Italiana Dopolavoro di Ginevra, campione della Svizzera francese, con la squadra del Circolo Sportivo Dopolavoro Ruentes. La partita, preparata e voluta dalle Gerarchie Provinciali in accordo colla Segreteria Politica locale, riuscirà interessante perchè la squadra ospite è fortissima, come si può dedurre dal suo stato di servizio, che è il seguente:

Finalista ai campionati ginevrini 1928-29 Serie C — Campione ginevrino 1929-30 Serie B — Campione Regionale della Svizzera Romanda 1920-30 Serie C — Vincitrice del Torneo Excelsior 1930-31 di Ginevra — Ha partecipato alla Coppa Svizzera che è disputato da le migliori squadre ginevrine — Attualmente è in testa al campionato ginevrino Serie A — Domenica 29 marzo u. s., ha battuto la « Urania Génève Sport » per 7-0 — Contro, l'« Unione Sportiva Bressanese » ha vinto per 6-1, ed a Thonon les Bains, di fronte alla compagine di quella città, ha pareggiato.

Dalla costituzione ad oggi la squadra è passata attraverso una serie di onorevoli affermazioni, tenendo alto il prestigio sportivo d'Italia sui campi della Svizzera: ha disputato in complesso 83 partite, delle quali 5 perse e 4 nulle, mentre tutte le altre sono state vinte.

La squadra giocherà contro il Ruentes nella seguente formazione: Gregori, cap.; Pecorini, Ricchiardi I; Ricchiardi II, Coppo, Cravero; Miazza, Rondelli II, De Angeli, Gallo, Ramponi. *Riserve*: Rondelli I, Piovano II.

Presenzieranno l'incontro il Segretario Federale On. Leale, il Segretario Politico del Fascio di Ginevra, Conte Vinci, il V. Presidente del Dopolavoro Provinciale Cap. Gino Fiori, il Podestà e il Segretario Politico di Rapallo ed altre Autorità dell'O.N.D.

La famiglia, ed i parenti tutti, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano con grato animo quanti vollero prendere parte al grave e irreparabile lutto che l'hanno colpiti colla perdita della loro Dilettissima

Assunta

Nel contempo avvertono che mercoledì 8 corr, alle ore 9, nella Chiesa Basilica, verrà celebrata la Messa in suffragio dell'Anima della Cara Estinta, non potutasi celebrare il giorno del funerale, dato che lo stesso avvenne nella ricorrenza del Giovedì Santo. Si ringraziano anticipatamente tutti i buoni che vorranno intervenirvi.

Rapallo, 4 Aprile 1931.

Pericolo delle morsicature d'insetti

Il veleno di una morsicatura o puntura di insetti è neutralizzato efficacemente con l'Unguento Foster e ben presto il dolore e l'irritazione scompaiono. Di più, gli insetti non attaccano la pelle sulla quale questo rimedio antisettico è stato applicato. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137) (7

RAPALLESI!

Contribuite generosamente al successo della giornata del fiore e della doppia croce.

Canta l'âegua

De lazu o moinâ Carlin
o va criando: fito andemmo,
no veddei, fonsioun-a o moin!
Miäe che fenn-a! Ancheu ghe semmo!

A fa l'äegua gran fracasso,
Gia o moin cö sò fron, fron.
Tanti arrivan lì cö sacco
Chi de gran, chi de granon.

Cian cianin se mescia a rêua
Vègne zù d'aegua ün cordon
E te pà che sciorte fêua
Da-o gran fô questa canson;

"Sciù, mesciaeve, sciù paisen
Che l'è l'ôa de semenâ
Rompî ben sotto o terren
Perch'o l'ägge da frûtâ

Sciù agguantäe ben forte a sappa
Se voei veddive onoräe
Sciù che dunque o tempo o scappa
Tûtto o zerbo travâggeäe!..

Ven zû l'aegua dà montagna
Zû pe a valle incamminâ
A ven-fiun-à a ciüsa stagna
Sorve a casa do moinâ

Lê o te-a molla zu pe-a rei̇a
Ecco a scappa, ecco a s'infia
Pe fâ già unn-a grossa meña
Ch'a l'è tûtta ûun'allegria

Poi a scenta zu pe-o cian
Pe andâ a-o sciumme e poi a-o mâ
Mentre a reña ch'a gia cian cian
Pa ch'a vêugge ancon cantâ:

"Sciù mesciave, sciù paisen
Che do gran voemmo a vittoria
Pe l'onò di frae italien
Pe l'Italia e pe a so gloria!..

Sciù da bravi travaggiaè
Rompi o zerbo con coraggio
Racchêugiei se semenäe;
Tûtto vegne da-o travaggio!

Giuseppe Nicolini
Contadinello di Santa Maria

L'obolo dato per la lotta antitubercolare ha il significato e il valore di un dono che si fa ai nostri figli: è il sorriso di mille fanciulli ridonati alla vita

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello
Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte
Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Nella difesa antitubercolare integrale è tutta la difesa sociale.

Piccola Pubblicità

Vendesi partita finestre, persiane, telai, pompa, cancellate e materiale vario da costruzione. Trattative Via Montebello 3 - 3.

Genova, Via Malta, si affittano due grandi locali, adatti negozio oppure esposizione, provvisti di tutti i servizi necessari, posizione di passaggio ottima, quartiere automobilistico, fitto complessivo lire 750 mensili. Eventualmente si affittano i locali separati. Macchiavello, Via Cesarea 12 Rosso, Telefono 55-235, Genova.

AFFITTASI appartamento comodo in via A. Volta N. 22. Rivolgersi Via Laggiaro Villa Angelo.

Casa E. Nespolo, Corso Assereto. Disponibile bellissimo appartamento Ingresso, 3 stanze, sala, saletta, Dispensa, Cucina, Bagno, W. C. Cantina, ascensore, Caloriferi (indipendenti) stucchi e tapezzerie a muro, stile 900 parquet - conveniente affitto

Affittasi appartamento vuoto centrale 5 vani. Rivolgersi al MARE.

NUOVA SEDE
dell'Ufficio Dattilografia
e Copisteria

Il Dattilografo TASSARA LUIGI avverte i suoi distinti clienti che da Piazza Chiappa 1, ha trasferito il suo ufficio di dattilografia e copisteria presso il Circolo Cristoforo Colombo, Corso Regina Elena, angolo Via Giustiniani. Inoltre annuncia che nella nuova sede darà lezioni di dattilografia. (Si avvisa che nella stessa sede è pure trasferito l'Ufficio di corrispondenza de "Il nuovo Cittadino,,.

Il Panificio
Dellepiane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 3326

avverte la Spett. sua clientela che oltre ad un vasto assortimento in pasticcerie e biscotterie - Gallettine - Foccacce - Brios - Pane di tutti i tipi - Tagliatelli all'uovo - Grissini al burro ecc. troverà i famosi

GRISSINI ALLA TORINESE
...come si gustano a Torino e le più belle
UOVA PASQUALI
di finissimo cioccolato al latte

LA MERVEILLEUSE
di TORINO
esporrà tutta la sua ricca collezione di modelli di stagione dal 2 al 7 Aprile presso
EMMA REPETTO
Piazza Carlo Alberto
CHIAVARI

Nuovi arrivi per primavera - estate - Nuovi ribassi

Unico deposito Rapallo - S. Margherita
Borsalino
Grand Prix - Paris 1900
ANTICA CASA FONDATA NEL 1857
Da L. 60 in più

Grande assortimento parasoli, pelletteria e valigeria, cappelli paglia signorora nelle ultime forme presso la
Cappelleria e Valigeria
A. VILLA
Corso Regina Elena
RAPALLO

CINEMATOGRAFI

"EDEN,,	"REALE,,
OGGI DOMANI	OGGI DOMANI
Programma interamente sonoro	L'Ultimo capolavoro del compianto attore Italiano
Rivista Cines N. 5	LON CHANEY
Il cortile	Il ferroviere
Int. PETROLINI	
Medico per forza	
Int. PETROLINI	
Film L. U. C. E.	Film tecnicamente perfetto

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

La giornata del fiore

francobollo antitubercolare

...nizzazione della giornata del fiore della doppia croce con... l'appassionato entusiasmo di medici, autorità e cittadini di ogni condizione sociale. Il successo della giornata del fiore e della doppia croce è assicurato e così pure quello della distribuzione del francobollo antitubercolare che deve essere diffuso a migliaia, per ragioni sopratutto di propaganda e per portare alla lotta contro il terribile male nuovi mezzi finanziarii di cui essa ha bisogno. Alla distribuzione del fiore, della doppia croce e del francobollo antitubercolare si presteranno gentili signorine e giovani, da Pasqua a Pentecoste. Santa Margherita Ligure, come in tutte le opere di bene, deve dar prova d'essere all'avanguardia di questa campagna antitubercolare, che mira alla difesa della sanità della razza ed a conservare all'Italia il primato di ogni alta azione umana e sociale.

Domenica scorsa alle ore dieci, nel salone del Palazzo Municipale, l'avv. Umberto Ferraris di Genova, ha tenuto, per incarico del Comitato Genovese per la lotta contro la tubercolosi, una applaudita conferenza di propaganda. Il valente oratore, dopo aver esposto dati statistici e dimostrato il numero elevatissimo delle vittime del terribile morbo, invitò la cittadinanza a concorrere a dare il suo obolo, per aiutare a fronteggiare le sempre maggiori occorrenze per la lotta antitubercolare. L'oratore venne ascoltato attentamente dal pubblico numeroso e alla fine vivamente applaudito.

Perchè anche la Scuola possa contribuire alla propaganda antitubercolare gli insegnanti hanno svolto lunedì una lezione per spiegare il significato della festa del fiore e della doppia croce e per inculcare negli animi dei propri alunni una sana igiene atta a combattere ed evitare il male che non perdona. Martedì poi, nelle classi quinte, gli alunni hanno svolto il tema assegnato dal R. Provveditore agli Studi per tali classi e per tutte le Scuole della Liguria, così concepito: « La tubercolosi, terribile flagello dell'umanità, può essere scongiurata con la scrupolosa osservanza delle norme preventive suggerite dall'igiene ». Sono riservati cinquanta premi da lire cinquanta ciascuno ai compiti più meritevoli, s'intende per tutta la Liguria.

Il Corso dei fiori

Riprendendo una gentile consuetudine, il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla organizza per lunedì 6 corrente — festa dell'Angelo — un grandioso corso di fiori. La festa, che rappresenta una delle maggiori e migliori attrattive per i forestieri che numerosi in questa epoca dimorano nella nostra città, sarà curata in tutti i minimi particolari, perchè riesca completissima. La riuscita del corso è già assicurata data la partecipazione con vetture ed auto dei maggiori albergatori della città e di qualche privato. Il corso dei fiori si svolgerà in riva al mare e cioè in Via Regina Margherita, parte di Via Sella e Piazza Vittorio Veneto, avrà inizio alle ore 15 e sarà rallegrato dalla banda cittadina « Cristoforo Colombo », che durante il corso svolgerà nel recinto uno scelto programma musicale. Numerosi sono i premi e pallio che verranno distribuiti alle vetture ed auto meglio addobbate ed infiorate e a quelle che si distingueranno per il getto.

Elenco dei premi finora pervenuti al Comitato: Statua equestre con orologio, dono del Municipio di S. Margherita Ligure; Bottiglia di cristallo e argento, dono dei Marchesi Spinola; Orologio da braccio per uomo in oro, dono della Contessa Gabriella Sottocasa; Busto di bronzo, dono della sig.ra Arcangela Ciana; Vaso di cristallo, dono della signora Carla Beretta Ferrarese; Coppa, dono del Circolo del Tennis; Servizio da frutta artistico, dono rag. Pietro Castagneto, comandante II Coorte Balilla; Servizio per fragole giapponese, dono del cav. Tullio Tiozzo; Penna stilografica d'oro, dono del Console Fiori cav. uff. Alberico, Presidente del Comitato Provinciale O. N. Balilla; Servizio da scrivere in argento, dono del sig. Eugenio Verzura, Presidente locale Comitato Comunale O.N.B.; Ceramica artistica, dono del Generale della M.V.S.N. marchese Lomellini dei Principi di Tabarca; Cofano in ceramica artistica, dono dell'ing. Cesare Visconti Venosta; Portafrutta in ferro battuto; Portafrutta con cristalli artistici, dono del Principe Centurione; Brocca in ceramica artistica, dono dei fratelli L. B. Quaquaro; Portafiori, dono del sig. Giovanni Molfino.

La squadra Inglese

Da fonte ufficiale veniamo informati che il giorno 4 aprile si ancorerà nella nostra rada la Squadra Inglese, composta della corazzata « Ramillies », di una torpediniera, della nave portaeroplani « Glorious » e dei caccia « Acasta » e « Worcester », al comando del capitano di vascello Bridges. Le prime due navi si fermeranno fino al giorno 13 corr. Le altre a tutto il giorno 21.

La popolazione prepara festeggiamenti ai graditi ospiti.

Nelle Opere Pie cittadine

Il Consiglio di Amministrazione della Congregazione di Carità ed Opere Pie annesse, nella seduta del 28 scorso mese, ha preso i seguenti provvedimenti:

Opera Pia Congregazione di Carità. - Ha deliberato di modificare il bilancio della Pia Istituzione del triennio 1929 - 1931, causa al distacco del fabbricato Larco già amministrato dalla Congregazione stessa ed ora fuso con l'O. P. Pellerano - Murtula, in forza del R. Decreto 14 novembre 1929, in modo che le risultanze definitive del bilancio per il corrente 1931 sarebbero le seguenti: Parte I - attivo: avanzo di amministrazione esercizi precedenti L. 24.420,27 - entrate effettive L. 8.180,50 - movimento di capitali L. —,— - partite di giro L. 170,— - totale Lire 32.770,77. — Parte II - passivo: spese effettive L. 19.286,55 - movimento di capitali L. 500 - partite di giro L. 170 - fondo di riserva L. 12.814,22 - totale L. 32.770,77.

Opera Pia Pellerano - Murtula e Lascito Larco. - Ha deliberato di modificare il bilancio dell'Opera Pia Pellerano - Murtula e Lascito Larco, dato che la fondazione Larco venne distaccata dalla Congregazione di Carità e che già la amministrazione è fusa con l'O.P. Pellerano - Murtula ed avendo entrambe tali Istituzioni l'identico scopo di fornire appartamenti per famiglie povere. La prima con un fabbricato di trentotto appartamenti in località San Siro, e la seconda con altro fabbricato di venticinque appartamenti in Corso Umberto I, in S. Margherita Ligure. Il bilancio triennale della suddetta Istituzione venne sostanzialmente variato, essendo tanto le entrate che le spese di molto aumentate in forza della fusione, con le seguenti finali risultanze per lo anno 1931: Parte I - attivo: fondo di cassa degli esercizi precedenti L. 21.289,55 - entrate effettive L. 10.538 - partite di giro L. 25 - Parte II - passivo: spese effettive L. 19.270 - partite di giro L. 25 - fondo di riserva L. 12.557,55 - totale L. 31.852,55.

Le due deliberazioni riguardanti le variazioni al bilancio triennale delle due succitate Opere Pie, sono in pubblicazione all'albo pretorio del Comune per otto giorni consecutivi, a libera visione di chiunque.

Costruzione concimaie. - Ha deliberato la costruzione di concimaie razionali nei fondi di Casinetto - Prospettiva, per L. 6.631,74, nei fondi Biscione - Manovra Naviglio - Montessori, per L. 12.960, per Rovere, in L. 4230, per Campilo, per L. 5.490, della tenuta di Pontetorri in Modena, per la somma complessiva di L. 29.311,70.

Liquidazione lavori. - Ha deliberato la liquidazione dei lavori per costruzioni di concimaie razionali nella tenuta denominata: Torre di Gattatico per la somma di L. 49.655, alla Cooperativa Nazionale Edile di Gattatico.

Opera Pia Ricovero N. S. del Carmine. - Venne approvato il bilancio preventivo delle entrate e delle uscite dell'Opera Pia Ricovero di N. S. del Carmine per l'esercizio 1931-33, con le seguenti finali risultanze: Parte I - attivo: fondo d'avanzo degli esercizi precedenti L. 16.666,65 - entrate effettive L. 55.433,40 - partite di giro L. 712,85 - totale L. 72.812,90. - Parte II - passivo: spese effettive L. 48.586 - partite di giro L. 712,85 - fondo di riserva L. 23.514,05 - totale L. 72.812,90.

Il bilancio è in affissione all'albo pretorio del Comune per otto giorni di seguito a visione di chiunque abbia interesse.

Movimento Regie Navi

Sabato 28 marzo, provenienti dalla Spezia giunsero, ancorandosi in rada, le cacciatorpediniere *Turbine - Aquilone - Euro*, appartenenti alla 2.a Squadriglia della 1.a Divisione Navale. Sono ripartite lunedì, alle ore 24, per Vado.

Pro Banda Cittadina

Comunicato. - Il sig. Colonnello cav. Pio Americo, Vice Presidente della Banda cittadina « Cristoforo Colombo », ha erogato L. 100 quale oblazione per il Corpo Musicale.

Provvedimenti del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio, con deliberazioni in data 28 scorso mese, ed all'albo pretorio del Comune il giorno 29, ha preso i seguenti provvedimenti:

Costruzioni colombari. - Approvò il progetto dell'ing. Luigi Oliva per la costruzione di 45 colombari nel Cimitero di S. Lorenzo, per la spesa complessiva di L. 22.000, di cui L. 19.250,30 per i lavori ed il resto per spese impreviste, e di collocare i lavori per licitazione privata fra ditte locali.

Ripresa lavori. - Approvò il preventivo dell'Ufficio Tecnico per il proseguimento dei lavori di scavo nel pozzo a valle di S. Siro, per la somma di L. 20.000, e di eseguire i lavori ad economia, con i mezzi del Comune che ha a disposizione, e con la prestazione dell'Impresa Poggi, la quale verrà rimborsata di ogni spesa.

Sussidio. - Concorso nella spesa per il rifacimento del tetto della Chiesa di San Siro, con un sussidio di L. 5000.

Nomina. - Ha nominato a fare parte della Commissione per decidere in primo grado sui ricorsi contro l'iscrizione nelle matricole delle tasse Comunali i seguenti signori: De Barbieri N. Domenico, Mori Algero, Oliva avv. Cesare, Passalacqua Lorenzo, Perla ing. Emilio.

Svincolo cauzionale. - Ha domandato all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato la restituzione dei titoli costituenti il deposito di cui alla Polizza N. 48662, nonchè il pagamento dei relativi interessi maturati dai titoli di Stato per un importo di L. 20.000, con decorrenza dal 1.o gennaio 1928, per cauzione depositata per la concessione della vendita di biglietti di viaggio per le Ferrovie dello Stato.

Esproprio. - Ha approvato il pagamento della tassa di trasferimento, trascrizione, ecc., per immobile per la costruzione di Piazza Vittorio Veneto.

Nell'O. N. B.

Martedì 1.o aprile nelle Civiche Scuole Elementari del Centro e quelle delle frazioni di Nozarego, S. Lorenzo della Costa, nell'Istituto « Cristoforo Colombo », nella Casa della Divina Provvidenza e nell'Istituto di N. S. del Carmine, dal sig. Verzura Eugenio, Presidente del locale Comitato Comunale dell'O.N.B., vennero distribuite uova pasquali di cioccolatta a tutti i balilla e giovani italiane. Il sig. Verzura venne accolto calorosamente da tutti i balilla e piccole italiane.

***

Pure ai balilla marinari della Casa degli Orfani della Marina Mercantile, il sig. Verzura ha inviato uova pasquali, facendole distribuire dal Direttore sig. cav. Mosconi Arturo.

In complesso vennero distribuite n. 490 uova di cioccolatta.

I concerti Orchestrali

L'orchestra dell'Ente Autonomo della Stazione Climatica, diretta dal prof. Byron, svolgerà nella prossima settimana i concerti. Domenica alle ore 14.30; lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 11; nel giardino di Via Sella.

Domenica 5 corr.: Valzer, N.N. — Mozart, Flauto Magico, sinfonia — Frival, Rose Marie — Boito, Mefistofele, fantasia — Marcia N.N.

Lunedì, 6 corr.: Marcia, N.N. — Auber, Muta di Portici — Offenbach, Racconti d' Offmann — Verdi, Rigoletto — Finale.

TU MI APPARTIENI con Francesca Bertini

al Cinema Savoia

Stasera sabato 4 corrente il capolavoro: *Tu m'appartieni!*, lavoro passionale e drammatico, lotta d'amore, lotta titanica di un uomo contro l'odio implacabile di una bella avventuriera che pur tuttavia sarà vinta dall'amore. Superba interpretazione di Francesca Bertini. Domani domenica seconda rappresentazione di tanto magnifico superfilm.

Lunedì: *I tre fidanzati di Bebè*, lavoro brillantissimo in quattro parti, con Harold Lloyd. Martedì: *La donna e il diavolo*, dramma di amore, con Maria Korda. Mercoledì: *Mari scarlatti*, capolavoro drammatico con Richard Barthelmess. Giovedì: *La lega dei tre*, lavoro passionale e d'avventure, con Eugenia Yugo. Venerdì: *La cavalcata bianca*, lavoro d' avventure, con Fred Thompson.

Imminenti i capolavori: *Asfalto*, dramma passionale; *Nerone*, con Petrolini.

Ospiti Regali

Proveniente da Torino, giunse domenica mattina il Principe Eugenio, Duca di Ancona, ripartendo nella serata; e martedì 31 marzo, proveniente pure da Torino, giunse la Principessa Maria Adelaide, figlia del Duca di Genova, scendendo all' Imperiale Palace Hotel, ospite delle LL. AA. Filiberto Duca di Pistoia e della Principessa di Pistoia.

Tribunale Penale di Genova

Il giro paziente di Ciro

attraverso le aule di tutta Italia

Una mezz' ora di buon umore, Per i magistrati, per gli avvocati, per il pubblico che gremisce l'aula, soddisfatto e curioso.

L'imputato: un ometto tutto bianco, lungo e secco, dal linguaggio pittoricamente partenopeo, ricco di imagini e di modulazioni gradite.

La parte lesa: un uomo grande e grosso, spietatamente arcigno e ironico.

Presidente: Ciro Patierno fu Vincenzo, nato a Napoli nel 1864, residente a Carrara, commerciante ambulante. Voi sapete di che cosa siete imputato: di aver giurato il falso, negando di avere acquistato per voi della merce da Giacomo Arena. Sentiamo che cosa avete da dire.

Ciro: Ch'aggio a dì, Signor Presidente, è un affare lungo e che non finisce più. Quello che voi vedete là che accusa a me tiene la mania di girare. E gira che girà, abbiamo quasi fatto il giro di tutta l'Itala. Io scommetto che se tenesse il passaporto mi porterebbe pure in America. Oggi m'accusa a Napoli e devono, si capisce, assolvermi. Lui non se ne sta e mi denunzia a Carrara. M'assolvono a Carrara e lui mi denunzia a Bari. M'assolvono a Bari, e lui mi denunzia a Genova. M'assolverete a Genova e San Gennaro solo sa dove lui penserà di fermarsi.

Presidente: Questo non ci riguarda, venite al fatto e siate conciso.

Ciro: Sissignore. Io questa merce dunque l'ho presa ma non l'ho presa per me. Erano pettinini, oggetti di celluloide. E l'ho presi per Ernesto Gara perchè lui, l'Arena, non si fidava di Gara e dovevo rispondere io. Così il Gara dava a me i denari tutti i mesi ed io li rimettevo puntualmente all'Arena.

Presidente: Ma perchè avete fatto questo?

Ciro: Per favorirli, Signor Presidente, per favorire l'uno e l'altro. E lui, per ringraziarmi, mi fa questo bel complimento. Ma per la Santissima Vergine del Carmine, vi giuro che quello è matto Signor Presidente e se voi non lo fate legare io non so dove mi porterà. Intanto, guardate quà.... a momenti devo vendermi la camicia... M'ha ridotto che non tengo più un soldo. Gira di qua, gira di là, senza contare che con tutte le sue denunzie m'ha fatto fare un sacco di prigione. Diciteme mo' che devo fare, vecchio come sono. Rovinarmi. Dargli na' mazzata in capo? Sparargli? E poi?!

Presidente: Silenzio. Avete già parlato abbastanza. Sentiamo un po' la parte lesa. Dite voi, Arena, e siate preciso.

Arena: Signor Presidente, quell'uomo che tanto si discolpa m'ha fatto perdere un sacco di danari dal Gara.

Presidente: Ma se il Patierno dice che siete stato voi a voler la sua garanzia....

Arena: Sì, ma questo non doveva figurare...E poi io ho avuto soltanto quattrocento lire.... e il Patierno, Signor Presidente, è un imbroglione!

Presidente: Basta, basta, sentiamo i testi, che qui l'affare diventa lungo veramente. Primo teste, su presto: che sapete voi di tutta questa roba?

Primo teste: Che è l'ora di finirla. Quell'uomo lì ha la mania dei processi e vi «scoccerà» anche quando sarà nel mondo di là. Dirà che la sentenza di Dio non è giusta e cercherà ancora degli altri tribunali....

Arena: La finisca lei intanto, che sarà meglio.

Primo teste: Si vergogni! Un ex maresciallo dei carabinieri!... Dovrebbe avere più dignità!

Ciro: Bravo, bravo, così mi piace....

Presidente: - scampanellando - Basta, basta, sentiamo un po' un altro teste.

P. M.: Una domanda: può dire il teste se conosce il Patierno?...

Primo teste: Se lo conosco! Un galantuomo. Un povero diavolo... che darebbe anche la camicia. Gli ho venduto della merce anche io. Onestissimo, allo scrupolo...

Presidente: Il secondo, il secondo....

Secondo teste: Idem come il 1.o.

Terzo teste: Idem come il 2.o.

Quarto teste: Idem come il 3.o.

Quinto teste: Idem come il 4.o.

Tutti i testi: (fra le scampanellate del Presidente). E la finisca una buona volta. E' una vergogna! E' una buffonata....

P. M. (Cav. Deffenu): Assoluzione, perchè non ha commesso il fatto.

Difesa (Luigi Benedetti): Ha già parlato per me l'Illustre Rappresentante della Legge. Non aggiungo altro.

Presidente (si ritira con i giudici per rientrare pochi minuti dopo nell'aula e leggere la sentenza che, naturalmente, assolve il Patierno perchè non ha commesso il fatto). Manca la parte lesa. E' già scomparsa.

Pres. Cav. Traverso — P. M. Cav. Deffenu — Canc. Cav. Luccioni — Difesa: Luigi Benedetti.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

10 aprile, piroscafo AUGUSTUS con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

24 aprile, piroscafo C. BIANCAMANO, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

14 aprile, piroscafo C. ROSSO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

24 aprile, piroscafo G. CESARE, con lo stesso scalo.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

3 maggio, motonave VIRGILIO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

14 aprile, piroscafo C. BIANCAMANO.

21 aprile, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

5 aprile, piroscafo C. ROSSO.

16 aprile, piroscafo G. CESARE.

26 aprile, piroscafo C. VERDE.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

23 aprile, motonave VIRGILIO.

I migliori films
le ultime novità
si ammirano unicamente
al Cinema Teatro SAVOIA
il locale elegantissimo

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8'295 - VIA PALESTRO 8

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81256 Via Venezia, 11

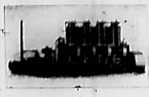
G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Non dimenticate!
Solo direttamente
al Laboratorio Fiorentino
Via Sella 12 p. p. - S. Margherita L.
avrete dei buoni prezzi e grande assortimento in cappelli per signora e signorina
Si eseguisce qualsiasi riparazione

Cosa desiderate acquistare?
Cosa desiderate vendere?
LEGGETE i nostri annunci economici!

Diffondete IL MARE

Ultimo modello



senza compressore

Daimler Benz - Aktiengesellschaft
MOTORI DIESEL per imbarcazioni
IMPIANTI KISSI
MOLINI - IMPIANTI ELETTRICI E INDUSTRIALI
PER OFFERTE - PREVENTIVI - PROGETTI
ROMA - A. M. M. Anonima Macchine Motori - Via Curtatone, 8 - ROMA

Ditta PILOTTI ROBERTO
RAPALLO - Via Montebello N.12 Tel. 84-52
GRANDI RIBASSI
Nuovi arrivi di FORMAGGI PARMIGIANI scelti, in concorrenza a tutti. Prezzi sempre in ribasso
Parmigiano stravecchio 1927 L. 13 al kg.
Parmigiano vecchio 1928 L. 11 al kg.
Parmigiano vecchio 1929 L. 9 al kg.
Cacio Reale (Galbani) L. 9 al kg.
Sconto ai Sigg. Albergatori e Negozianti

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia - RAPALLO - Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterje 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra,,
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia « *Nobilissimo figlio dell'Umbria madre* », — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

Non più Tosse
Con l'uso del Siroppo Solari al creosoto in pochi giorni si cura la tosse più ostinata.
Farmacia FEDERICO SOLARI - Chiavari
In tutte le farmacie di Rapallo e Santa Margherita

COLLEGIO-CONVITTO "LUX,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Regia Scuola Commerciale - Preparazione agli esami per tutti i corsi medi.
Posizione; incantevole ambiente signorile; trattamento di prim'ordine. Chiedere programma

Impresa di Pompe Funebri
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Completo assortimento Casse Mortuarie comuni e di lusso
SERVIZIO PROPRIO autotrasporti per Salme
MOLETTO & PIAGGIO

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

www.internetculturale.it

33 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

Nella sua camera gli arrivava il continuo ansito di macchine potenti. Dalla finestra aperta, e non munita di inferriata, egli vedeva la città regolare, squadrata, immenso laboratorio d'una produzione a lui ignota. Sotto, la valle, splendida di una ricchezza di vegetazione favolosa dipingeva di colori vivacissimi, troppo caldi, così violenti che si sarebbero detti artificiali, i declivi dell'altopiano che poi proseguiva innalzandosi fino ad alcune cime pietrose dove grandi massi formavano un colossale edifizio dal quale una selva di antenne saliva altissima a rubare la forza delle nubi.

Una rete di filovie attraversava la valle in ogni senso arrampicandosi fino alle cime più alte dello altopiano.

Un sole torrido e pesante, il sole del mattino del 28 aprile del 1913, illuminava quel paesaggio europeo del duemila.

Dondy era atterrito dalla terribile potenza dei pochi uomini che avevano creato e reggevano quella perfetta organizzazione con poche battute di telefono, l'uno all'altro.

Egli intuiva che l'organismo civile di quel paese doveva esser retto da un uomo solo o da una piccola casta di uomini, che eran riusciti a far funzionare alcuni loro simili come centralini telefonici, per diramare i loro ordini ad altri uomini i quali non avevano conservato di umano che le braccia per lavorare, essendo stati, forse, per lungo soffrire secolare, privati della loro essenza umana, del desiderio e della volontà.

Il cervello di questi disgraziati non doveva essere ormai che un microfono di telefono attraverso il quale passava il desiderio di altri, che guidavano il loro inutile pensiero.

La potenza dei Signori dell'Infinito era paurosa e crudele!

Dominato da triste apprensione, Dondy non poteva dimenticare la dolce figura di donna ch'egli era venuto a cercare nel regno formidabile, e, sebbene egli si sforzasse di allontanare il suo pensiero da l'immagine di Hâvâ per non urlare la sua angoscia, egli non riusciva a liberare se stesso dalle domande più tristi, perchè senza risposta.

Che era avvenuto di lei?

Com'era possibile che una creatura di grazia e di dolcezza potesse vivere in mezzo a quegli uomini ignari d'ogni sentimento, che avevano estirpato il cuore dai loro petti perchè tutto il sangue fluisse al loro diabolico cervello?

Perchè erano venuti fino sulle coste d'Europa a rubargliela, come gli antichi corsari rapivano le donne sulle spiagge del Mediterraneo?

Era essa stata consacrata a vegliare qualche Dio diabolico di questi uomini che idolatravano la scienza?

Avevano essi [illegible] simboli a base di formule chimiche e di composizioni elettriche? Avevano un idolo emanazione e personificazione dell'energia elettrica che pallide donne servivano secondo i riti di oriente?

Moriva come una rosa su un banco di esperienze in mezzo ai lambicchi ed alle macchine?

E tutti quei morti trovati sul suo cammino, morti nell'affannosa ricerca della strada che li portasse verso la loro donna rapita, non dicevano forse che altre donne, rubate in ogni parte del mondo, vivevano nell'altopiano?

Dove?

Dondy guardava dalla finestra la città ansante di macchine, percorsa da ventate di fluido elettrico che lasciavano nell'aria odore di azono come durante i temporali dopo lo schianto del fulmine.

Tutto era elettrico.

La più indomabile forza di natura servita ai Signori dell'Infinito, dominata, piegata, operosa. Non portata dai fili, ma libera e prigioniera, guidata a distanza con formidabili briglie.

Per arrivare a tanto potere, Dondy pensava che nessun segreto di scienza dovesse essere ignoto a quegli uomini spaventosi ed era, suo malgrado, costretto ad ammirarli col terrore dell'uomo che si sente piccolo di fronte alla potenza dell'ignoto.

Dondy doveva confessare a se stesso che egli si sentiva più vicino alla razza inferiore dei bruti che a quella dei dominatori e temeva di essere un giorno insensibilmente portato nella loro stessa condizione ad obbedire agli ordini di un piccolo telefono senza fili, legatogli al polso come sigillo della più degradante schiavitù.

Fuggire?

Dondy guardò la decina di metri che separava la finestra dal suolo e per quanto, a differenza delle altre case, questa fosse tutta decorata di figure e di motivi d'antichissimo stile orientale in modo che aggrappandosi disperatamente dall'uno all'altro degli angoli e dei fregi, egli avrebbe forse potuto discendere fino sulla strada, pensò che la fuga era inutile e pazza.

Dove andrebbe?

Inoltre egli non voleva fuggir[illegible]

Nonostante ogni pericolo, [illegible] voleva restare e compiere la [illegible] opera, dal momento che la for[illegible] na lo aveva favorito nel lasci[illegible] penetrare fino al cuore del mist[illegible] grandioso.

Una attrazione invincibile l[illegible] gava a quel paese ed a quegli [illegible] mini.

Sapere, vedere, conoscere[illegible] glio il loro segreto.

Rendersene padrone.

- Ritrovare Hâvâ e fuggire [illegible] altopiano maledetto traspor[illegible] verso l'Europa il suo amore [illegible] tere dei formidabili segreti [illegible]

. . . .

Improvvisamente cessò og[illegible] more d'intorno. I pochi uom[illegible] stiti di pelli che camminavan[illegible] le strade scomparvero e le vi[illegible] rono deserte.

(Continua)

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Buona Pasqua

A tutte le Autorità cittadine, ai nostri abbonati, amici e lettori inviamo il nostro più fervido augurio di buone feste Pasquali.

Cambio di guardia nel Fascio Chiavarese

Avendo il Segretario Politico del Fascio camerata Gino Verani rassegnato le sue dimissioni per ragioni professionali, il Commissario Federale On. Leale ha chiamato a coprire la carica di Commissario Straordinario del nostro Fascio il camerata c.m. G.B. Lippi, vecchia camicia nera della nostra Sezione. Vada da queste colonne il nostro saluto più fervido e l'augurio che la sua nomina porti sempre più avanti il nome e la gloria del Fascismo chiavarese.

Festa degli Alberi

Martedì 31 marzo, ad iniziativa del Municipio, ebbe luogo la tradizionale festa degli alberi. Un lungo corteo composto di tutte le scolaresche delle Scuole Medie ed Elementari con Presidi, Professori, Maestri si è snodato lungo la Via di Circonvallazione a Monte, ove ha piantato numerosi alberelli con rito semplice ed austero. Dopo in Piazza Boccaccio il maestro Campodonico ha diretto i cori che hanno intonato inni patriottici. Quindi, in mezzo al gruppo delle Autorità cittadine — tra cui primeggiava il nostro Podestà Cav. Salvatore Brignardello — il prof. Paoli, dell'Istituto di Fito-Patologia di Chiavari, ha tenuto un bellissimo discorso spiegando ed esaltando il significato della festa degli alberi. Una calorosa ovazione ha salutato l'illustre professore. Quindi le scolaresche hanno sfilato in perfetto ordine davanti alle autorità.

La giornata del Fiore e della Doppia Croce

Domenica 5 aprile avrà luogo anche nella nostra città la Giornata del Fiore e della Doppia Croce. Gruppi di signore e signorine offriranno il simbolico fiore che i cittadini accetteranno versando la loro oblazione, che andrà a beneficio dell'Associazione Antitubercolare, la quale ha ingaggiato una nobile lotta contro il morbo fatale, che miete molte vittime umane in Italia. Siamo sicuri che i cittadini chiavaresi, come sempre, anche questa volta si distingueranno nella loro opera di carità.

Partita di calcio

Domenica, alle ore 15, sul campo di Via S. Francesco, avrà luogo l'interessantissima partita di calcio tra la nostra squadra concittadina « Entella » e quella del « Terni », per il campionato di seconda divisione.

Concorso

S. E. il Prefetto della Provincia, con suo decreto in data 26 marzo u. s., ha prorogato fino a tutto il 30 corrente il termine utile per la presentazione delle domande al concorso bandito pei posti di Segretario Comunale di settimo ed ottavo grado.

Attivazione nuovo Catasto

La conservazione del nuovo catasto pei Comuni di Portofino, S. Margherita e Rapallo dal 1.o corrente è affidata a questo Ufficio Distrettuale dell'Imposta ed allo Ufficio Tecnico del Catasto di Genova. Tanto si comunica per norma dei pubblici funzionarii, dei professionisti, nonchè degli eventuali possessori di immobili nel distretto suindicato.

Spettacoli

TEATROCINEMA PRO CHIAVARI. — Sabato e domenica il film: *Vendetta d'Oriente*, con Lon Chaney e Lupe Velez. Seguirà *Luce* e comica.

CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato e domenica il grandioso film sonoro, cantato e parlato: *Sotto i tetti di Parigi*. Seguirà *Luce* e comica.

CINEMA CENTRALE. — Sabato e domenica il film: *Generale Crack*. Seguirà *Luce* e comica.

***

Domenica scorsa, circa le ore 12, il noto scalpellino in ardesie sig. Canale Luigi (*Buscetto*), che lavora da anni presso la rinomata ditta Fratelli Silvio e Francesco Frugone, in Via Carmagenola, transitando in prossimità della Banca d'America e d'Italia, in Via Vittorio Emanuele, rinvenne a terra un portafoglio contenente varie migliaia di lire, oltre 3.000. Insieme ai biglietti di Banca vi era pure la carta d'identità del proprietario sig. Silvio Carbone; e l'onesto operaio, senza porre tempo in mezzo, si recò subito dal sig. Carbone, che non si era ancora accorto della perdita fatta, e che non mancò di plaudire e di compensare il bravo e onesto operaio per la sua correttezza veramente esemplare e d'antico stampo.

Da Lavagna

Il Palazzo Repetto ed il relativo prestito. - Nella Croce Verde. - Cittadino di Chiavari o di Lavagna? - Tentato furto ai Cavi. - Atto di onestà di un modesto operaio.

(*Aldo*). — L'acquisto del palazzo Repetto in Piazza Umberto I per adibirlo a sede del Municipio e altra delle magnifiche realizzazioni alle quali il nostro Podestà ci ha ormai abituati; ed oltre ad avere l'entusiastica approvazione della cittadinanza, è anche motivo di personale compiacimento per noi che vediamo finalmente tradotta in fare un'idea da noi per i primi — anni addietro — lanciata e fervidamente patrocinata (purtroppo invano, allora!) sul « Caffaro ». L'imponente edifizio, ampliato di un terzo piano e di un prolungamento a sud, e completamente ristorato dal compianto cav. Bartolomeo Repetto, passò quindi agli eredi Repetto che oggi, con lodevole senso di civismo, consentono a cederlo a speciali condizioni di favore, alla città natale. L'edifizio apparteneva alla nobile famiglia Franzoni; si legge sul frontone dell'entrata la iscrizione seguente: « *Deo favente et B. V. M. Stefanus Fransonus a fundamentis* errexit (*sic*) 1696. Dove si vede che la costruzione del palazzo risale a circa due secoli e mezzo; ma che, anche a quei tempi, non solo si cadeva in errori di ortografia, ma perfino si eternavano sui marmi; a meno che, raddoppiando la *r* in *errexit*, non siasi inteso dare alla espressione maggiore efficacia..... Per l'acquisto del Palazzo Repetto il Podestà, ricusando offerte da fuori, lanciò un prestito interno di L. 500.000, che fu in pochi giorni coperto, ed è prova eloquente della fiducia e del consenso della città di Lavagna verso l'illustre uomo che ne regge i destini.

***

Domenica scorsa, nel salone della nuova Sede della nostra Croce Verde, vi fu un'assemblea generale che costituì un vero trionfo per la cessante Amministrazione e specialmente del Presidente sig. Fauscio Enrico che, su proposta del socio sig. Giacomo Tassano, venne acclamato Socio Benemerito. Si passò poi alla elezione del Consiglio e confermandosi quasi tutti nei seguenti nominativi: Presidente, Fauscio Enrico; Vice Presidente, Vignale avv. Mario; Consiglieri: Bancalari can. Giuseppe, Castagnino Giuseppe fu Pietro, Franchi prof. Virgilio, Gaggero Giovanni, Daneri Stefano, Olivieri Luigi; Tesoriere, Campodonico Luigi; Segretario Atti, Parma Giuseppe; Segretario Contabile, Roy Clemente; Direttore Sanitario, Sanguineti dott. Giacomo; Direttore Servizi, Deconcini Luigi; Sindaci: Moreschi Vittorio, Camera Domenico, Dellepiane Matteo; Supplenti: Vernengo Giovanni, Repetto Vittorio. L'elezione di conferma fu accolta con generale compiacimento.

***

In una corrispondenza da Chiavari al « Giornale di Genova » del 31 p.p., mentre leggiamo con vivo compiacimento la bella recensione di una recente opera dovuta al concittadino sig. Tassano Emanuele fu Domenico, reduce da La Cumbre nella Sierra di Cordoba, che deve alla sua intraprendenza lo stato di floridezza cui è assurta; nel fare l'elogio, diciamo, della nuova pubblicazione dal titolo: *Revelaciones historicas del Valle Punilla, Sierra de Cordoba*, 1585-1930, e delle non comuni doti di attività commerciali e cultura artistica dell'autore, l'egregio corrispondente da Chiavari non dimentica di dichiararlo « il nostro concittadino », cioè, chiavarese. Ma il fatto è che il sig. Tassano Emanuele è invece autentico cittadino di Lavagna, quivi è nato, qui si è allevato, qui tiene i suoi parenti e la sua casa paterna dove sempre soggiorna nelle sue non rare gite in Patria: *e mai in tutta la sua vita abitò un solo giorno a Chiavari*. L'egregio collega, con tutto questo ci onora; ma la verità ha i suoi diritti e, come non si manca mai di essere precisi se per caso qualche lavagnese si rendesse reo di qualche turpitudine, si vorrebbe pari precisione quando un *concittadino nostro* onora se stesso, Lavagna e la Patria.

***

In settimana la tranquilla ed elegante Frazione di Cavi fu teatro di una movimentata impresa ladresca, che poteva avere gravi conseguenze. Mentre la famiglia del noto negoziante di commestibili sig. Dasso Giuseppe, al piano soprastante il negozio, disponevasi a ritirarsi in letto, si udì alla porta del pianerottolo un rumore insolito e si comprese che qualcuno tentava all'esterno di forzare la serratura. Il figlio del proprietario aperse immediatamente l'uscio e, visto presentarglisi un ex garzone, sul quale aveva già sospetti per furti antecedenti, lo affrontò senz'altro, rotolando con lui giù per le scale, mentre il malvivente, tratta la rivoltella, tirò qualche colpo, andato fortunatamente a vuoto. Al rumore degli spari e alle grida della famiglia Dasso accorsero subito numerosi vicini che — impadronitisi del malvivente — lo legarono alla pompa pubblica sull'antistante piazzetta fornendogli una lezione per la quale occorse poi l'intervento della nostra Croce Verde. Il fatto ha molto impressionato ed esasperato i sentimenti della popolazione di Cavi che tiene molto al proprio decoro e al buon nome di questa incantevole stazione balneare; si ricorda però che la madre del colpevole fu già tempo addietro ricoverata in una casa di salute, per cui trattasi forse di un parziale incosciente.

Da Zoagli

Nel Fascio

In sostituzione del camerata dr. rag. Janin, dimissionario perchè trasferitosi con la famiglia in Genova, è stato nominato Segretario Politico del Fascio l'egregio camerata dott. rag. Antonio Sbarbaro. Al nuovo Gerarca vadano le nostre migliori congratulazioni per la ben meritata nomina.

Giornata del Fiore e della Doppia Croce

Domenica 5 corr. Aprile anche Zoagli celebrerà degnamente la giornata del fiore e della doppia croce, per la campagna antitubercolare. Il Comitato d'Azione ha già predisposto ogni servizio d'ordine per la buona riuscita della manifestazione, ed è certo che tutta la cittadinanza, anche quella delle campagne, risponderà generosamente all'appello, mostrandosi ancora una volta degna delle sue belle ed antiche tradizioni umanitarie.

Crociera Transatlantica 1931

La poetessa Laura Diana Légrange, nota per le sue alate pubblicazioni patriottiche, che ebbero meritate attestazioni lusinghiere dai nostri Sovrani, da S. A. R. il Principe di Piemonte, da S. A. R. il Duca d'Aosta, dai Membri del Governo, dai componenti lo Stato Maggiore, ecc., ha composto in versi tetradecasillabi, ossia due settenari accoppiati, con impeto poetico e fervente anima d'italiana e di patriotta, il meraviglioso volo transatlantico, capitanato da S.E. Italo Balbo.

L'*Ode* così si inizia:

Alla meta segnata da quell'eroica Fede
Che ogni periglio sprezza, e coraggiosa incide
Incontro al Fato, a tessere l'invidiata gloria,
— Negli astri propizianti spiando la vittoria —
Volge l'Itala flotta balda visione alata,
Più che dai polsi ferrei dall'animo guidata
Degli aviatori intrepidi che hanno percorso il lito
Misterioso, solenne, dello spazio infinito.

. . . .

E continua facendo degnamente risaltare l'eroica impresa, ed il tragico episodio, che ne segnò la gloria imperitura con un sublime olocausto di nobili vite; volute dal fato crudele.

Leggendo la *Crociera transatlantica* si ha l'impressione intensa degli epici momenti vissuti dai valorosi che la compirono, e palpita il cuore e la mente si esalta. La poesia del gesto inciso nella Storia d'Italia e consegnato all'umanità, diviene esempio ed incitamento, di nuove sfolgoranti vittorie. Di quelle, simili a questa, che portano in sè la soluzione di ardui problemi scaturiti dai molteplici interessi della nazione e che costituiscono la forza potentemente progressiva di un popolo.

V. V.

Gli italici Eroi dello spazio, di LAURA D. LÉGRANGE - Edito dalla C. Ed. di Op. Spiritualiste « Leonardo da Vinci », Venezia.

A CHIAVARI
il più elegante e vasto assortimento di oggetti Pasquali si trova da
MIGLIORINI
Via Vitt. Emanuele, 27 Telefono 83
Pacchi postali per qualunque destinazione
Servizio a domicilio
Massima inappuntabilità

MOBILI A RAPALLO
DI LUSSO E COMUNI
Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti
VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE
PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

Indirizzi utili di Chiavari

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROBA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Ruffino
CHIAVARI - Vico del Cigoro 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo-In Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolf 3 p. 3

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11-5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Padova
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto:
Chirurgico Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Dimo (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acqua calda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURL[illegible]
già Assistente V. della R. Università di Ge[illegible]
Malattie Naso, Gola, Orecc[illegible]
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe [illegible] Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono [illegible] tutti i giorni dalle 13 alle 15

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed infrarossi, fisioterapia alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22122

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo.
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1152 RAPALLO, 12 Aprile 1931 - IX Conto corr. colla Posta

IL MARE - Rapallo
o Maestra Alb...
Villa Luigina ...

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pagina di testo L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Situazione stazionaria

La situazione economica nazionale non è che un episodio della situazione mondiale, che pur presentarsi attenuata da condizioni politiche, ma non può non risentire della depressione che si accentuò nell'anno decorso.

I mercati mondiali sono in un periodo stazionario di attesa e la situazione italiana, nonostante il risveglio economico, naturalmente deve risentirne e perdura sul limite della crisi che stà per sorpassare. Ma non è ancora aperta la via alla ripresa definitiva. Buon augurio però è da trarsi. E oltre la situazione economica stazionaria, dato che nessun rallentamento si è più accennato, già si prevede il rinnovarsi di un benessère economico nazionale che sarà il premio più meritato agli sforzi della saggia politica del fascismo. La situazione in questo campo è prospera e feconda di opere e di rinnovazione. Ormai la nazione, si può dire che ha sorpassato i vecchi metodi sia politici che economici e dalla corporazione trae motivi di ripresa in ogni campo dell'attività nazionale. E nei confronti colle situazioni economiche di altri paesi l'Italia ha da guadagnare e nulla da perdere. La disoccupazione non è più allarmante da noi, e si può dire che il denaro sta riprendendo a circolare. Effetti questi di benessère e prova chiara che si è ben fissato l'arresto alla discesa e si è posto il segno della ripresa. Il bollettino di notizie economiche dà risalto a questa situazione nostra e nota come si sia ripreso il movimento degli scambi interni e vi sia risveglio nel mercato delle borse. Se tuttora continuerà il processo di eliminazione di organismi economici meno resistenti e vi è la continuità dei dissesti economici, il fatto si deve spiegare come originato da cause preesistenti e serve anche esso a determinare meglio la situazione, che, da questa stasi, si presenta verso il prossimo avvenire, sana e feconda di attività e di benessere.

Dalla parità navale a quella dell'aria

Mentre fervono i lavori per il testo definitivo dell'accordo navale e dalle polemiche per la unione doganale austro-tedesca, si trae argomento da certa stampa estera, e precisamente sovietica, di dar risalto all'imperialismo francese, che vorrebbe imporsi all'Europa e tenterebbe di sfruttare l'accordo di Roma per avere con sè l'Italia, ecco che dalla Camera dei Comuni parte la voce per un'altra parità non più sul mare, ma nell'aria. Dall'Inghilterra si sostiene che si dovrà stabilire in Europa, fra le grandi Potenze, già accordate sugli armamenti navali, una formola di parità di armamenti aviatori, fissata sulla base più bassa possibile. Si riconosce nel campo degli armamenti aerei — da parte inglese — la necessità di una uguaglianza perfetta per tutte le potenze e si rinunzia ad una superiorità dell'armata aerea, mentre negli armamenti navali l'Inghilterra à sempre preteso un'assoluta superiorità ed ha ottenuto dagli accordi internazionali di avere, in Europa, le sue forze navali superiori alle due armate navali unite della Francia e dell'Italia. Si potrebbe arguire che l'Inghilterra pretende il dominio incondizionato sui mari ma non può averlo nell'aria. Può difendersi, come isola, da sbarchi e da azioni di bombardamento per opera di squadre avversarie e tiene quindi alla sua superiorità navale; ma non può sfuggire ai bombardamenti aerei e lancia quindi la formula di una parità nell'aria, fissata sul minimo possibile. Giusto principio è questo che, se attuato, potrebbe evitare incursioni aeree veramente terribili. Ma perchè dall'Inghilterra non parte allora la rinunzia alla sua potente superiorità navale? E' una domanda questa a cui il lettore risponderà da se stesso, facilmente.

Censimento

Come già per il censimento agricolo, giova insistere che nessuna notizia sarà tratta dall'attuale settimo censimento della popolazione italiana, a scopo fiscale. E' semplicemente ridicolo che si possa al riguardo avere della diffidenza e del timore. C'è un articolo, il 78, nelle norme per il censimento, che assicura essere escluso qualsiasi scopo tributario e che le notizie raccolte sono vincolate al più scrupoloso segreto di ufficio. E' inoltre vietato a tutti gli ufficiali di censimento e a tutti coloro che hanno attinenza alla raccolta di notizie e di dati, comunicarne, sia riguardo ad individui che a collettività. E sono applicate delle penalità a chi contravviene a queste disposizioni. Il censimento, che si ripete a distanza di dieci anni dall'ultimo avvenuto nel dopo guerra, mira a dare le precise notizie statistiche sia del num. globale della popolazione, che dei gruppi famigliari. Il capo famiglia è chiamato a compilare la scheda e con questo si tende anche a dare rilievo ai risultati della campagna demografica iniziata dal fascismo. Perchè il rapporto del numero della popolazione con quello dei gruppi famigliari darà chiara l'idea di quanto si è ottenuto nel campo demografico nazionale. L'inchiesta che pure si effettua sulla professione dei singoli, è per dare l'idea precisa delle varie attività dall'industria all'artigianato, attraverso a tutte le categorie di lavoro e di impiego. Il fisco non ha bisogno del censimento per svolgere le sue indagini. Ha altri mezzi e altre informazioni. Ha una organizzazione propria, localmente attiva, e c'è poi la Legge che impone le denuncie, a completare l'opera dei suoi agenti. E' dunque necessario che ogni cittadino compia tutto intero il suo dovere e cooperi al buon successo del censimento coll'esattezza delle sue informazioni.

Di Hitler e della politica tedesca

Hitler è ancora l'esponente massimo del social-nazionalismo tedesco e la sua autorità è tuttora indiscussa, nonostante il suo ordine ai tesserati di tenersi ad ogni costo nella loro azione nella normalità. Così le disposizioni del Presidente del Reich non han fatto dei ribelli e coloro che fra i nazional socialisti vi erano contrari e avrebbero voluto una politica di violenta reazione, hanno tentato invano colla secessione di Stennes di creare in margine al Partito un contropartito di reazione. L'intervento di Hitler ha staccato nettamente lo scisma dalla massa delle due squadre di azione, provocando il ritorno alla disciplina di gran parte degli amici del secessionista. Gli altri, rimasti con Stennes, anche dopo l'opera di epurazione compiuta da Goebels, non possono certamente influire maggiormente sul partito di Hitler e finiranno certamente, dicono i giornali, col passare al comunismo.

Le «camicie brune» hanno fatto veramente poco cammino, dopo la loro vittoria elettorale. La politica germanica non oppone troppo violenti contrasti ai patti che i nazional socialisti vorrebbero rivedere e distruggere. E ottiene di più: vuol tenersi nella legalità, ma intanto apre le barriere verso l'Austria e cerca di svilupparsi economicamente, per riprendere una posizione di forza. Il convegno di Clequers, fissato per il maggio, chi sa che politica tedesca. Forse Hitler non riesca un'affermazione della tiene alla disciplina della normalità e non alla reazione, perchè si è convinto della pratica utilità della politica di Brüning.

CIEMME.

Libri ricevuti

Arrigo Fugassa: *Nelson* - Corbaccio, Milano - L. 20.
Alberto Berzeviczy: *Beatrice di Aragona* - Corbaccio, Milano - L. 20.
Balzac: *Incomincia una vita* - Corbaccio, Milano - L. 8.
Bice Pupeschi: *La vita che è passata*, liriche - Corbaccio, Milano - L. 10.
Clary Benoit: *Sacrificio*, romanzo - Stabilimento Grafico Lombardo - Via Lomellini, 23, Genova - L. 6.

***

Atti della Società Economica di Chiavari. (Anno 1930 - VIII).

LA SIMPATIA *che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua* AL «MARE» *se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio* SI DIMOSTRA *sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori: il che conferma* COI FATTI *essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.*

Italia, Inghilterra e Francia

in una intervista con Ezra Pound

Siamo lieti di pubblicare questa intervista con Ezra Pound, che uscirà sulla Rivista "Belvedere", diretta da P. M. Bardi.

— Sentite — mi dice Ezra Pound, quasi fermando con la mano protesa l'obbiezione che à vista spuntarmi sulle labbra — non mi chiedete troppi schiarimenti. Ne avremmo altrimenti sino a domani. Non è necessario che voi comprendiate tutto quanto vi dico. L'importante è che vi obblighi a pensare.

Il lettore è perciò avvertito. Se qualche cosa potrà apparirgli leggermente oscura, non vi faccia caso. Ciò che conta è la sua reazione istintiva. Non v'è dubbio del resto che ciò che Ezra Pound dice non eciti potentemente il complicato meccanismo del pensiero. L'inventore delle «parole cariche di significato», il poeta che a vent'anni scappò dalla nativa America perchè non si può abitare una casa ancora sprovvista del tetto, e venne a cercare in Europa il clima adatto al suo temperamento impetuoso e ribelle, opera sui suoi ascoltatori come una scarica galvanica sulla classica rana.

Ezra Pound, indubbiamente il più grande poeta americano contemporaneo è dotato di una attività prodigiosa. A parte i suoi molti volumi di versi, che vanno da «A Lume Spento», pubblicato nel 1908, quando egli era appena ventenne, sino a «Quia Pauper Amavi», egli ha scritto un gran numero di libri saggi, di critiche, di studi sugli argomenti più disparati, e un'opera in musica, un *canto - dramma*, eseguito a Parigi nel 1926. Egli è stato inoltre elemento preponderante nella formazione di due scuole artistico-letterarie che hanno avuto fama e influenza mondiali: quella dei «vorticisti» e quella degli «imagisti». T. S. Eliot e James Joyce non sono che i più noti tra gli scrittori, che debbono a lui il loro primo riconoscimento e l'impulso che li trasse dall'ombra.

— Che cosa state preparando? — domando a Ezra Pound come preambolo.

— Poco e molto. Lavoro alacremente alla mia «Pagana Commedia», un'opera prettamente moderna in un centinaio di canti. Trenta di essi sono già apparsi in una edizione di gran lusso, su pergamena e sono stati ora ripubblicati a Parigi in un volume di modico prezzo. La ristampa della mia traduzione delle ballate e sonetti di Guido Cavalcanti, apparsa per la prima volta nel 1912, è già a buon punto. Peccato che l'editore inglese sia fallito. Sarà finito, un lavoro di gran mole, con cinquanta costose riproduzioni di codici antichi, non privo d'interesse anche per gli studiosi italiani.

— E battaglie, polemiche?

— Sempre. Ogni giusta causa mi trova schierato dalla sua parte..

— Ma perchè mai — gli chiedo — voi che avete abitato a Parigi e a Londra per tanto tempo, siete venuto alcuni anni fa a piantare le vostre tende in Italia?

Ezra Pound dà un'occhiata al Golfo Tigullio ed a Rapallo che si stendono sotto i nostri occhi investiti da un meraviglioso sole al tramonto, e par cercare in loro la risposta alla mia domanda.

— La cosa al mondo che più m'interessa — mi dice finalmente — è la civiltà, sono le alte cime della cultura. L'Italia ha per due volte civilizzato l'Europa. Nessun altro paese l'ha fatto neppur una. Ogni volta che in Italia si scatena un'energia forte e viva, sorge una nuova rinascenza. Ho scritto parecchie volte che dopo la guerra l'Inghilterra si è ridotta al punto di abbandonare i suoi cadaveri per le strade.

— La Francia intellettuale è anche lei stanca, stanca, ma almeno ha conservato la forza di seppellire i cadaveri delle sue idee morte. Sono così ugualmente stufo della stupidità inglese e della imbecillità francese, anche se reggono provincie diverse. Ciò che mi irrita di più nella Francia d'oggi è il suo odio per la scultura e la architettura. Non ho mai potuto decidere per quale delle due il suo odio sia maggiore. Vi fu si, vi fu veramente un'architettura francese nel medio evo. Ma il medio evo è passato da un pezzo.

— Cosa pensate, invece, della letteratura francese?

— Ammiro molto Flaubert e compagni. Hanno creato la prosa dell'ottocento. Ma tutto ciò è stato ormai sfruttato abbastanza e temo che gli uomini politici francesi di oggi stiano distruggendo il gran bene che i letterati del secolo scorso fecero al loro paese. Non rivedo in questo momento che un solo francese con un certo senso di responsabilità: Albert Londres. Tutti gli altri non sono che delle foche ammaestrate. Inoltre, noto in Francia una incredibile strapotenza della burocrazia. Infiniti pezzetini di carta, moduli da firmare, tutti i difetti della pedantesca Germania di anteguerra, adottati ed esagerati. E per di più sono mercanti di ferro. Hanno il ferro da vendere i francesi!

— Da che parte, secondo voi, marcia dunque la civiltà?

— Vi sono oggi nel mondo tre paesi da cui molto si può attendere, i soli che osino affrontare di fronte qualcuno dei problemi che li circondano, sebbene li risolvano in maniere diverse, ognuno per conto proprio. Sono tre paesi in cui l'ansia dell'edificare ha ucciso il vano discutere. Tacciono e si torcono. Tre paesi che vivono pienamente nel tempo loro, e in cui gli uomini che li governano non hanno paura di guardare bene in faccia la realtà. Si potrà scegliere fra la Russia, Enry Ford e l'idea statale impersonata dall'Italia. Ma è semplicemente delittuoso voleg nascondere, ad ogni costo, la testa sotto le coperte e fare della economia comica alla Keines, tipo scuola liberale inglese.

— Voi avete accennato all'Italia e a chi la governa. A quale uomo del vostro paese paragonereste voi Mussolini?

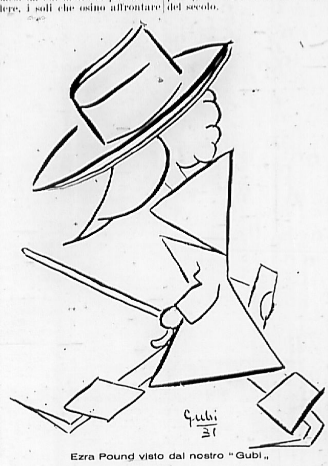
— I confronti di questo genere non sono facili. Dirò solo che l'unica persona storica americana a cui mi vien fatto di pensare allorchè considero quella parte del fattivo programma mussoliniano che comprende la bonifica terriera, la battaglia del grano e la mobilitazione del credito interno della nazione, è Thomas Jefferson, autore della dichiarazione d'indipendenza e due volte Presidente degli Stati Uniti. Sono stato costretto a rispondere a un amico comunista — che ogni tanto mi manda un attacco idrofobo contro il fascismo — che se il Duca di Northumberland si permettesse di lasciare andare a male le sue terre in Italia, così come fa in Inghilterra sotto un Governo Laburista, si troverebbe un bel giorno in prigione.

— Dunque voi credete che l'Italia sia sulla buona strada?

— L'Italia è l'unico paese del mondo — dice Pound con un sorriso che va a perdersi tra i peli della sua barbetta bionda — che non mi sentirei di poter governare meglio di quanto già lo sia. La Italia è avviata verso la potenza. Senza un'Italia forte non vedo la possibilità di un'Europa ben equilibrata. Io sogno per lei il ritorno di un epoca che, *mutatis mutandis*, sia un po' simile al quattrocento. Un'epoca in cui le possibilità della cultura e della scienza moderna siano fatte funzionare al massimo. Nel quattrocento il vertice della potenza coincideva appunto col vertice dell'intelligenza. Questa idea si trova anche in Confucio (Kung-fu Tseu; Confucius).

— Ottimamente. Ma come spiegate voi allora la guerra rabbiosa che una certa parte della stampa internazionale fa al fascismo?

— Il fascismo c'entra fino ad un certo punto. E' la nuova virilità e continua ascesa dell'Italia che fa paura. L'Inghilterra è oggi soffocata dall'idiozia più palese. La sua stampa non è che l'orchestrazione della bugia, la più superba e sottile che l'umanità abbia mai visto. Anche in America i giornali raccontano talvolta delle frottole, ma almeno non tutti cantano la stessa melodia. L'unanimità della stampa inglese è una delle meraviglie del secolo.



Ezra Pound visto dal nostro "Gubi,,

— Non sarebbe questo, per caso, un primo segno di decadenza per l'Inghilterra?

— Un «primo» segno di decadenza? Madre Santissima! L'Inghilterra era già in piena decadenza nel 1908. Ma era una decadenza dignitosa, una poltrona imbottita di *comforts*. Ed era per lo meno permesso ad alcuni stranieri, americani, irlandesi, ecc., di fare un po' d'arte e di letteratura. La decadenza della Inghilterra in fatto di letteratura, data dal giorno — giù giù nel settecento — in cui W. S. Landor partì per l'Italia. Dopo di lui partirono, e sempre per l'Italia, Byron, Shelley e Keats. Beddoes andò invece in Germania. Non vi dice nulla questo fatto? Più tardi ancora noi troviamo Browning a Venezia — mezzo esiliato — e Tennyson a Buckingham Palace. Un altro fatto molto significativo.

— Fortuna che in Francia, a sentire i francesi, è tutta un'altra cosa.

— Sarà. Esiste indubbiamente una bella Francia, *la douce France*. Da Poitiers fino ai Pirenei, la vecchia Aquitania, il Limousin, ecc. Ma non mi parlate di Parigi. I «parigini» si interessano appena di ciò che succede nel loro sestiere, nel loro *arrondissement* o cenacolo. Questa mattina, per esempio, pare che Monsieur Poincaré si sia svegliato molto giovane sino al punto di dimenticarsi di cosa fu l'Europa dal 1840 al 1870. Se egli ha mai studiato la storia, l'ha ora certamente dimenticata. Un giorno, nei giardini del Lussemburgo, non potei fare a meno di convenire con un ufficiale dello Stato Maggiore Russo che i francesi sono ormai biologicamente fissi — *biologically fixed* — incapaci, cioè di ogni ulteriore sviluppo.

— Perbacco, siete molto severo...

— *God damn it!* Avete dunque capito perchè sono venuto a vivere in Italia? Perchè qui almeno non sono costretto ad arrabbiarmi sette volte al giorno per causa di qualche ineffabile cretineria che si dice o si fa.

Ezra Pound è oggi certamente in vena.

— E l'America? — mi permetto ancora di chiedergli per non perdere la buona occasione.

— L'America? — risponde egli con una crollatina di spalle. — Lasciamola per un'altra volta. Vorrei, adesso, continuare il mio poema.

FRANCESCO MONOTTI.

Canzone genovese

C'era in Italia un popolo taciturno, quasi ritroso, nell'atteggiamento e nella parola, che aveva taciuto per secoli e di questo silenzio aveva segnato tranquillamente il suo glorioso cammino. Ora questo popolo, il popolo genovese, a un tratto, insospettatamente, ha aperto la chiusa gola alle più inattese variazioni canore, collettive e individuali.

E' interessantissimo quanto facile studiare l'anima di una razza dalla sua musica popolare, dagli andamenti tipici dei motivi tradizionali, nati in bocca agli strati più umili del popolo. Provate ad ascoltare un canto russo, ed ivi sentirete la voce quasi lamentosa della Russia infinita, della steppa deserta, l'indolenza di una razza educata per secoli alla servitù; nei pochi canti popolari inglesi, in quelle note basse strascicate, è il carattere misurato di questi lenti conquistatori del mondo: nei canti tedeschi, vivi, potenti, è l'anima germanica quasi aspramente sensitiva; nei canti francesi, spagnuoli, l'anima lievemente scherzosa, sveglia del popolo francese, e quella spagnuola, appassionata e sensuale.

Esiste una musica popolare «italiana»?

La secolare divisione delle regioni, delle città italiane, separate spesso, oltre che dalle barriere politiche, da odî acerbissimi, che — sorti in conseguenza della impedita unificazione — determinarono la rovina dell'Italia e il suo asservimento allo straniero, impedì la nascita e lo svolgimento di quel processo unificativo spirituale, che avvenne altrove, all'inizio dell'epoca moderna. Tale stato di cose non poteva non ripercuotersi efficacemente su quell'importante e sublime manifestazione dello spirito popolare che è, specialmente in Italia, la musica, la quale venne pertanto a svilupparsi in modo caratteristicamente locale, con tutte le differenze che i diversi fattori tenici, spirituali, non mai amalgamati, dovevano inevitabilmente imprimerlo. La nostra musica popolare divento e rimase — di conseguenza — nettamente regionale, siciliana, napoletana, toscana, romagnola, lombarda, veneta, piemontese. Infuocata e cavalleresca quella siciliana: appassionata, tutta soleggiata dalla calda luce partenopea, quella napoletana: dolce, mite e sensitiva quella romagnola: svelta e spregiudicata quella piemontese, tutta risonante di scherzo e di allegria, per non parlare che delle più note.

Il popolo genovese, e quando si dice genovese s'intende tutta la popolazione della vecchia repubblica, tacque. Nacquero solamente alcuni umilissimi ritornelli dall'andatura larga, pesante, aspra, come le nude pareti delle scogliere e delle montagne liguri, la nota sentimentale, quasi bandita, come una debolezza.

Ma proprio queste povere note sparute sono l'espressione più significativa e completa del carattere genovese, riservato, quasi ritroso, misurato, guardingo, odiatore delle grandi parole e dei grandi gesti, come se siano mimica e istrionismo.

Sentire un canto popolare, vuol dire sentire la voce più intima e schietta del popolo che lo ha creato. I motivi musicali che vanno bene per i *pierrots*, che piangono disperatamente sotto il verone della bella crudele, o per le madrilene, che promettono inebrianti ore di abbandono al *torero* follemente amato, non fanno per noi. Di fronte a queste irresistibili manifestazioni dell'amore, di fronte a tutti quelli che fanno l'amore selvaggiamente «serio», di fronte al marito tradito che, folle di dolore, uccide la moglie e poi fa il palo con se stesso, l'autentico flemmatico genovese resta come prima: sorride placidamente, mentre un lieve guizzo di ironia gli illumina tranquillamente lo sguardo.

Con tali note e tali motivi sovraccarichi di passione, non si può parlare genovesemente di Genova, dei nostri vicoli austeri e tortuosi, degna sede severa delle nostre memorie, del nostro mare, dei nostri monti, dei nostri colli, che pur nella stupenda bellezza delle loro linee e delle loro tinte, recano come una indefinibile nota di sobrietà e di bella rudezza ligure.

Ogni tanto, qualcosa è dato sentire alla nostra anima immutabilmente genovese, di nuovo e di genovese nelle nuove canzoni che, in copia, dilagano per la nostra regione. Allora, il nostro cuore schivo batte generosamente. Qualche nota, qualche parola, qualche motivo, anche una piccola parte di una canzone, bastano per dirci che qualcuno ha genialmente afferrato qualcosa del ritmo eterno ed originale che vibra nei nostri cuori.

Senza fare del campanilismo stupido, nell'epoca della radio che avvicina in un modo impressionante i popoli di tutta la terra, ma di quel patriottismo regionale che esalta, accanto alla patria più grande, quella più piccola che ci ha visto nascere e ci ha lentamente forgiato lo spirito a sua somiglianza, si può asserire sicuramente che chiunque voglia tentare con nuovissimo tocco le corde della lira dialettale ligure, deve, se vuol cantare in genovese, essere un genovese autentico, che parli con orgoglio la nostra rude e schietta parlata, e sappia dire con la stessa rudezza una rude parola al nostro cuore. La musica popolare genovese sarà così, o non sarà.

Siamo sensitivi e musicali non meno degli altri, ma a modo nostro, ed abbiamo come un pudore del nostro sentimento. Anche noi sentiamo, amiamo, coltiviamo i nostri ideali con la più tenace volontà, e la volontà e la tenacia hanno come la loro nobile sede tra di noi, ma ci piace esternare parcamente i nostri sentimenti: non ci piace sospirare languidamente, piangere, struggerci, come si dice, in un lago di sentimentalità. Non ci piace nemmeno la risata sguaiata, larga, rumorosa: ci piace il riso tranquillo, senza chiasso, e sappiamo uccidere con un lieve sorriso ironico, la melliflua leggerezza dei temperamenti molli, verbosi, lattiginosi.

Anche noi avremo la nostra poesia, e un po l'abbiamo diggià. Basterebbero ad attestarlo le umili e bellissime poesiole del Malinverni, questo modesto impiegato, che si accontentò di cantare nascostamente, genovesamente, con l'aspra nostra parola, senza falsi preziosismi, e con la più profonda semplicità, le cose più profonde.

Vi sono alcuni, ma a conoscerli bene non sono del nostro sangue schietto, i quali torcono il naso davanti al nostro dialetto e alla nostra poesia, e parlano di grossolanità e anche di bruttezza della nostra rude parlata. Questi sono negati a capire, *a priori*. Essi stabiliscono volutamente o inavvertitamente un paragone con altre parlate, con la stessa lingua italiana, più duttili, più gentili, se si vuole, più educate, si vorrebbe dire. Ma non si giudica così la lingua e la poesia genovese. Esiste in noi una certa diversità rispetto agli altri, che è la nostra originalità: siamo caratteristici, inconfondibili. Una poesia nostra non potrà essere che nostra, e sarà anche difficilmente traducibile in altri linguaggi. Essa è ancora in gran parte inespressa, ma se è vero, come crediamo, che la più profonda poesia sia quella che palpita inespressa in fondo al cuore, in noi esistono le fonti vive della più bella poesia. E avremo anche la nostra musica. Una musica nostra, che potrà non piacere agli altri: dovrà sembrare un pò rozza, un pò chiusa, come siamo noi, come dobbiamo essere se vogliamo restare noi, se non vogliamo falsarci, imbastardirci.

Prendete quelle poche parole semplici, schiette, che noi pronunciamo senza enfasi, senza chiasso, fatene una poesia semplice semplice, e cantatela piano, sottovoce, un pò riservatamente. Farete forse allora della poesia e della musica genovese.

A. O.

IL MARE
Italia e Colonie
Annuo semplice - L. 12
Annuo sostenitore » 25
— Estero
Annuo semplice - L. 40
Annuo sostenitore » 100

www.internetculturale.it

LA CRONACA DEI LIBRI

Del romanzo e di un romanziere

Mario Viscardini

Lessi da tempo *Giovannino o la Vita Romantica*, romanzo di Mario Viscardini; lo lessi molto tempo prima che cominciassi a scrivere questa modesta cronaca, e, poichè, nonostante la mole del libro, mi piacque assai, anzi moltissimo, speravo che molti prima di me ne avrebbero parlato e scritto degnamente, come merita il lavoro, e l'ingegno dell'autore.

Invece... invece ben pochi giornali, o riviste se ne occuparono; di questi moltissimi assai frettolosamente, e fra i quotidiani, d'importanza nazionale, pochissimi.

Nessun critico di quelli cosidetti illustri perchè svolgono la loro azione nelle capaci pagine d'un qualche quotidiano diffuso, nessuno ha dedicato una colonna del giornale, per valorizzare l'opera di un Autore, veramente degno di nota, qual'è il Viscardini.

Eppure di quante nullità abbiamo sentito parlare, in questo periodo, dall'uscita del libro?

Eppure spesso si dice, si scrive, che il romanzo in Italia è in decadenza, e che le patrie lettere attraversano una crisi e che da questa crisi — non sò di qual natura — si attende la *rivelazione*.

Ammettiamo pure che il romanzo in Italia sia malato, sia decadente, ammettiamo tutto questo ed altro ancora, ma le origini, la causa non dobbiamo riversarle tutte sulla guerra, dobbiamo prendere ognuno di noi quel tanto di colpa che ci spetta.

Si legge in Italia? Ben poco. Gli scrittori riescono a sbarcare il lunario con la sola risorsa della penna? Pochissimi, e non lautamente nemmeno quelli.

Ed il critico *illustre* che fa quando imbatte in un volume di cui il nome gli è ignoto? L'abbandona alla sua... oscurità.

Anche per l'ingegno esiste una anticamera, e guai chi volesse piazzarsi prima degli altri, anche se meritevole!!

Non è permesso.

Forse in letteratura, sono necessarie, come nella vita in genere, seguire le vie oblique per giungere là ove lo studio, l'ingegno, sembrerebbero più che bastanti.

Ma oltre ed al disopra di simili considerazioni — poichè su questo tono si potrebbe continuare per un bel pò — è poi vero che noi, noi italiani, siamo così miseri in tema di romanzi e di romanzieri?

Oppure non ne abbiamo già abbastanza per il *consumo giornaliero*, dato che l'italiano è *frugale* in tutto, anche in letteratura?

Ma non voglio addentrarmi in quest'altro groviglio; però mi sembra che degli scrittori di ante guerra ce ne siano ancora dei vivi e vegeti, e che se prima godevano d'una qualche considerazione, certamente non l'avranno ora perduta, tanto più che il dopoguerra si è mostrato abbastanza deficiente di scrittori di polso, e da quei pochi che si sostengono, non c'è da attendersi nessuna *rivelazione*.

Di veri romanzieri, ed abili costruttori di romanzi abbiamo V. Brocchi, la Deledda, il Gotta, il Milanesi, il Da Verona, il Varaldo e qualche altro ancora.

Tutti della *vecchia guardia*, che resiste e non s'arrende. Qualcuno come il Gotta, potrebbe primeggiare, fra gli altri sia per la gioventù, sia per l'ingegno, ma da quando proprio il Gotta, ha voluto lasciare le fresche valli del suo Canavese per portar i suoi personaggi a passeggio lungo le iridescenti spiagge della nostra riviera, la sua opera s'è snervata, illanguidita nella *Sagra delle Vergini* e conclusa in quella assurda sciatteria ch'è l'ultimo suo volume *Tu, la mia ricchezza*.

Ma non ostante codesti *squilibri* artistici, se il Gotta ritornasse alle sue valli ombrose, alle sue fredde montagne e pensasse a lavorare, attorno alle sue opere con meno frettolosità potrebbe tenere il campo assieme al Brocchi.

Il romanzo dunque in Italia c'è ancora, esiste, e se non trionfa vittoriosamente come un tempo, ciò non vuol dire ch'esso sia morto, e che della malattia di cui si dice che sia afflitto, non debba, e non possa guarire.

Mario Viscardini con *Giovannino, o la Vita Romantica* pensa forse come me, poichè attraverso il scetticismo generale, armato solo del suo ingegno, tenta la guarigione del malato.

Non c'è che dire: il tentativo è oltremodo simpatico ed incoraggiante, poichè il romanzo è bello, vasto, avventuroso, umano, soffuso di sentimento.

Io ho scritto vasto, e non a torto, poichè l'autore ci presenta il protagonista da bambino, ce lo cresce davanti agli occhi, ce lo accompagna lungo tutta la sua vita. Noi assistiamo all'esistenza d'un uomo, materiata delle sue debolezze, delle sue amarezze, delle sue vicende or tristi, or vittoriose, fino alla sua morte gloriosa sul campo per l'Italia nostra.

Giovannino forse è l'ultimo romantico della sua bella specie, come dice l'autore, di quella specie che tanto bene e tanta gloria donarono alla loro Patria, sia nelle arti, nella scienza, nella letteratura e nelle tormentose vie del sacrificio, perchè tutto dettero senza nulla chiedere.

Ora però con la moderna società, e impostata com'è, questo nobile esemplare umano va scomparendo, «il grande anonimo si va distendendo su tutti».

Sarà bene? Sarà un male?

Non saprei rispondere, certamente la vita dell'uomo e quella dei popoli, va verso una monotonia esasperante.

Toglietе ad un popolo le sue leggende, i suoi miti, i suoi eroi, ed avrete un fiore senza profumo, una giornata grigia senza sole, una notte senza stelle.

Mario Viscardini, dopo il suo «Giovannino» poteva riposare per una nuova e nobile fatica mentre che il libro si sarebbe affermato, come si affermerà poichè lo merita, e, poichè è il libro sensato, la costruzione forte e robusta d'un artefice onesto ed equilibrato.

Ma no! Un altro romanzo.

La Casa del Genere Umano è forse un peccato giovanile del Viscardini e come tutti i peccati giovanili, naturalmente è molto amato dall'autore.

E' il romanzo di tutti i malati, di tutti gli stanchi, gli illusi del mondo che si ritraggono in un'isola immaginaria e là fondono e creano una colonia a basi utopistiche ed anarchiche.

La colonia prospera e fiorisce, finchè non attrae l'attenzione del mondo, finchè l'invidia, il pettegolezzo, l'egoismo, gl'interessi, non l'irretiscono, non la prendono nella sua tela mortale, e non la disfanno e ne disperdono i componenti, che continueranno a peregrinare in cerca d'un nuovo asilo, d'una nuova terra ospitale.

Libro fantastico, storia avventurosa di spiriti bizzarri, ma geniali, utopia seminata a piene mani, che rivela come il libro sia stata la nobile fatica d'un giovane ingegno, votato al bene dell'uomo ed alla sua elevazione.

Nel 1931 addito volentieri ai lettori questi due romanzi non perchè essi rappresentino due capilavori, ma perchè essi rivelano a tutti gli scettici ed indifferenti della penna, a quella pleiade di scrittori più o meno ventenni, che non tutti i valori della vita sono ancora rovesciati, che la parola Ideale non è ancora una parola ormai vuota di senso comune, ma che nel nome suo si crede, si combatte, si spera e si creano opere d'arte che onorano la letteratura Italiana

a. r.

Giovannino o la Vita Romantica - Mario Viscardini - Ediz. S. N. I. S. - Milano - Lire 15.

La Casa del Genere Umano - Mario Viscardini - Ediz. S N I S. - Milano - Lire 12.

Ritorno dal mare

Sul glauco mare, sull'Adriatico baciato dai raggi rosei del sole volgente all'occaso, Adriatico teatro di naumachie e di epiche gesta di popoli che vissero la loro vita sul mare, che trassero dal mare l'esodo della loro potenza, passa una vela stanca, soffiata debolmente da un leggero zeffiro serotino; passa lenta e tardiva e va a ricercare la sosta in un quieto rifugio, il ristoro del suo lungo veleggiare, nel piccolo seno della Pescara.

Pescara, col suo porticciuolo, dove brulicano una serra di alberi di piccoli scafi, accoglie con giubilo l'anima palpitante del bianco alone, e manda il suo saluto festante nel chiacchierio lieto di bimbi che si trastullano sulla riviera coi sassolini d'argento che la gran madre, operosa ed instancabile sempre, forgia con le sue ondine quando si culla.

Un assordante stridulo segna la fine del suo cammino. L'ancora impaziente di ritrovarsi con le nature dei fondi marini, si è staccata e precipitosa si ingolfa nell'acqua indaca, rotolando i grossi anelli della gomena, gorgogliante, pari ad una gioia che si palesa in tutta l'interezza del suo sentire. Va, va a posarsi fra sassi ed alghe, vicino ad un breve pertugio dove sono a raccolta piccole animucce, e con esse inizia, finalmente paga, il suo dialogo d'amore.

Su, su fra azzurro ed azzurro, fra le aure serene del tramonto adriaco e la pace divina che vien giù dai monti circostanti, fra il murmure scherzoso vociare delle acque che perpetuano nella loro sinfonia l'inno augusto del *Cantico di Frate Sole*, ed il cinguettio lieto di augelli che sussurrano soavi parole di bene, gli umili uomini del mare ritornano alle loro casette, ai loro focolari, ove li attendono nobili cuori di donne, innocenti anime di pargoli.

Ritornano i cari figli del mare, contenti di ritrovarsi a sera nel dolce tempio della casa natìa, ove regna sovrana in un seggio regale di idealità e di poesia, l'ispiratrice di grandi poemi, il verginale fiore di una donna che svelle dalle latebre della loro psiche, la parola eterna che non si cela e non si strugge, e l'affiora sulle labbra esangui e illividite dal turbinìo vorticoso dell'anima in piena sentimentale: «Amore! Amore!».

L'amore che viene dal mare, è come il «respiro di un'onda oceanica» che riversa nell'essere di chi l'aspira un benessere indefinito, fa rifluire e scuote le vene ed i polsi, le fa vibrare di un gaudio intenso e si ritrae, lasciando nell'animo il profumo del suo balsamo purificatore.

Nel riposo dell'animo, il marinaio, poeta del mare, trova nel recesso sacrario del cuore della sua donna l'alimento di una sorgente viva per la sua vita dinamica e energetica, trova il l'aedo del suo estenuante lavoro sul mare, la ricompensa gradita dei suoi sacrifici e dei suoi palpiti che il mare dona quando scatena la sua ira funesta sugli uomini e sulle cose.

Nè cor fu più saggio
che percosso d'amor, nè mai più forte
sprezzò l'infausta vita
nè per altro signore
come per questo a perigliar fu pronto! (1)

Aiuole fiorite sono i bimbi che coronano la loro opera, fiori di primavera che schiudono i loro petali all'aurora della vita e spandono d'intorno il loro magico olezzo, ambrosia sublime, emanazione di bellezza e soavità incomparabile.

***

Fuori cadono le ombre della sera; nel firmamento qualche pianeta brilla, d'intorno tutto tace in un oblìo lene, solo il pigolìo di qualche uccello rompe la monotonia dell'ora che concilia alla preghiera, al raccoglimento dello spirito, che trasporta, affascina e conquide.

Fumano i comignoli dei bianchi caseggiati aggruppati fra loro o sparsi qua e là «come branchi di pecore pascenti», e mandano verso l'alto, verso il cobalto etere un nugolo bianco che si eleva sinuoso, poi si slarga, si dilegua nel vasto cerchio della immensità.

La campana del romito convento, aggraziato sulle pendici dei monti digradanti, batte dal suo campaniluzzo svettante del bel cielo degli Abruzzi i rintocchi mesti dell'*Ave Maria*.

de la preghiera; la campana squilli
ammonitrice: il campanil risorto
canti di clivo in clivo a la campagna
Ave Maria (2)

Nell'umile casetta del pescatore s'eleva dolce come musica angelica in un afflato divino il saluto gabrielleseo alla Vergine Santa. Laggiù in quel rustico angolo dove sorge una capanna, una vecchierella si segna e recita l'*Angelus*, là dove alcuni marinai tirano una rete, qualcuno snocciola un'*Ave Maria*, seguito a coro dagli umili compagni di lavoro.

Taccion le fiere e gli uomini e le cose
roseo 'l tramonto ne l'azzurro sfuma
mormorando gli alti vertici ondeggianti
Ave Maria.

GUIDO I. GADALETA.

(1) Leopardi: canto *Amore e morte*.

(2) Carducci: canto *La Chiesa di Polenta*.

Col prossimo numero pubblicheremo la novella

Il concerto nella galera

di SANT'UBALDO

Chiare parole

Disciplina e Lavoro

«L'Italia è stata romana per la prima volta dopo quindici secoli, nella guerra e nella vittoria; deve essere — ora — romana nella pace; e questa romanità rinnovata e rinnovantesi ha questi nomi: Disciplina e Lavoro».

MUSSOLINI.

Stile fascista

— Colui che avendo capacità e possibilità di assumerla, evita una funzione politica direttiva, dichiarando di preferire la propria tranquillità e di non voler beghe, dovrebbe essere allontanato dalle file fasciste per sempre. Egli manca alla disciplina nella maniera più grave, perchè contribuisce al raffreddamento dell'ambiente, il quale raffreddamento è cosa incalcolabilmente più dannosa che non la bega o la rissa furibonda.

— La concordia non esclude i contrasti, anzi, li presuppone come spinte ad avanzare, a trasformarsi ed a muoversi. La concordia deve essere un risultato, il totale di una somma, o il resto d'una sottrazione.

— Va disprezzato chi non sa obbedire se non servilmente: la sua obbedienza è in sostanza un tradimento. Il gregario che ha paura del gerarca — oltre a dar prova della propria meschinità — offende il fascismo. Altrettanto fa il gerarca che polemizzi, in linea disciplinare, coi gregari; il che avviene talvolta, ad opera dei mediocri e degli incapaci.

— Chi ama la bandiera che egli serve e l'idea per la quale ha combattuto e combatte, sa che la offesa maggiore che essa possa subire è il ridicolo. Si odia meno chi ci spara addosso che chi ci fa sberleffo di noi. I ridicolizzatori, siano in buona o in cattiva fede, sono i peggiori nemici della Rivoluzione, tanto più, poi, se pretendono di farsene banditori o esegeti. Zavorra simile non manca mai e nessun mezzo è migliore che ridicolizzarla a sua volta. Prima che il principio della fraternità fra gregari, va servito quello della fedeltà all'idea comune; e ogni tolleranza è colpa. E' meglio che il male lo scopriamo noi prima dei nostri nemici. Naturalmente un compito simile è prerogativa degli uomini provati. Chi conosce quanta fede e quanto ardore sincero ha messo nei suoi alalà, ha diritto di impedire che si emettano a vuoto.

(IL SELVAGGIO - Firenze).

Riparlare del passato

I veri fascisti, quelli che non si preoccupano di posticini da mantenere o di ambizioncelle da soddisfare, sono i critici più acuti del fascismo stesso, tanto da apparire qualche volta incontentabili; ma questi stessi critici si ribellano sdegnosamente quanto sentono cadere sul fascismo gli strali velenosi di certi barbogi che trovano tutto da ridire sul presente e che per contrapposto esaltano un loro passato, dipinto, agli ignari, sotto gli aspetti più seducenti. I tempi verso i quali vanno le nostalgie di questi signori (che sono generalmente persone d'ordine, i così detti benpensanti) sono i tempi prebellici, quelli dell'Italia demo-libero-massonica, nuotante nel latte e nel miele, para-[illegible]*ggia, modesta, tollerante e ben vista da tutti. Ora, questi* laudatores temporis acti *nel raccontar le loro favole, contano evidentemente sulla labilità della memoria dei vecchi e sulla inesperienza dei giovani; facile sarebbe chiudere loro la bocca senza possibilità di replica, solo che noi riportassimo alla attualità le cronache dei tempi ai quali essi si riferiscono, rinfrescando certi ricordi che si tende a lasciar nel dimenticatoio.*

Le umiliazioni subite dall'Italia nella politica internazionale; gli intrugli parlamentari e le gazzarre elettorali; il pietoso carnevaletto della vita comunale e provinciale asservita a cricche e conventicole; lo sperpero del pubblico denaro per mantenere clientele di persone e di partiti; il disordine dei pubblici servizi; le frodi nelle forniture statali; le campagne denigratorie a base di odii personali e di fini poco puliti e tante altre tristezze e brutture di cui il fascismo ha fatto giustizia, meriterebbero di essere ricordate a chi oggi strepita e recrimina per il modo come vanno le cose.

Spulciando i giornali dell'epoca noi troveremmo una miniera inesauribile di fatti e di episodii, la cui rievocazione sarebbe il migliore elogio del tempo presente, la dimostrazione più chiara dell'immenso progresso, morale e materiale, che l'Italia ha fatto per virtù del fascismo.

Noi fascisti siamo incontentabili, ma la nostra incontentabilità si placa in un senso di legittimo orgoglio quando, dopo aver rievocato l'immagine dell'Italietta di ieri, posiamo uno sguardo sereno sull'Italia di oggi, l'Italia fascista.

E' perciò utile riparlare qualche volta del passato, per far tacere i denigratori del presente e per alimentare in noi la certezza che il domani sarà migliore dell'ieri e dell'oggi.

(LA RIVOLUZIONE FASCISTA, Siena).

Stefano Pittaluga

Il 5 aprile, a Roma, nella clinica Bastianelli, è morto, a soli 44 anni, il gr. uff. Stefano Pittaluga, Consigliere Delegato della Società Anonima.

Una operazione chirurgica, subita pochi giorni prima, sembrava risolta felicemente, quando il male è sopraggiunto nuovamente e questa volta inesorabile. Era assistito dalla moglie signora Anita, dalla sorella Adalgisa, dal fratello Antonio, dal cognato comm. Lazzaro e da altri conoscenti.

La notizia ha prodotto impressione vivissima, perchè il nome del gr. uff. Stefano Pittaluga era legato allo affermarsi e svilupparsi dell'industria cinematografica italiana. Dai primi *films* presi a noleggio per cederli ai cinematografi e dai primi affari, da Stefano Pittaluga iniziati primieramente in Liguria e Piemonte, egli doveva poi, mercè la sua rara intelligenza e la prontezza di vedute — coadiuvato efficacemente nell'impresa dalla sorella Adalgisa — condurre l'Anonima Pittaluga, attraverso un duro, contrastato ma vittorioso cammino che doveva culminare in quel *film* «sonoro» così felicemente realizzato.

I funerali, svoltisi a Roma e Torino, dove la Salma è stata trasportata, sono riusciti imponenti. Il Duce ha voluto inviare le sue personali condoglianze.

Alla moglie, al fratello Antonio, che gestisce i Cinematografi «Reale» e «Eden» della nostra città, alla sorella Adalgisa, al cognato comm. Lazzaro, alle nipotine, il *Mare* porge vive condoglianze.

Guardatevi dal mal di schiena

8) Non trascurate mai una schiena dolorante; il suo avvertimento può essere troppo serio. Mal di schiena, urina nuvolosa o bruciante, sedimento, renella, giunture indurite o doloranti, attacchi reumatici e un senso di irrequietezza, nervosità e stanchezza sono segni di disturbi renali e domandano una pronta attenzione. Soltanto reni forti ed attivi possono tenere sbarazzato il sangue dall'acido urico e da altre impurità dannose. Non potreste vivere un sol giorno, se i vostri reni cessassero di agire.

Non perdete del tempo prezioso! Cominciate adesso con l'uso delle Pillole Foster per i Reni. E' cosa insensata il rischiare mali così serii come reumatismo, lombaggine, idropisia, sciatica, pietra e cistite. Lasciatevi guarire dalle Pillole Foster per i Reni Questo rinomato tonico renale ha raggiunto un meraviglioso record di successi. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

per le migliori fotografie!!

La reclame è l'anima del commercio

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*

3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo,

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.

11. *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*

12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.° Fà servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli — STUDIO DEL RITRATTO — Tutti gli articoli per fotografia — SANTA MARGHERITA LIG.

CINEMA PRO FAMILIA RAPALLO C.° UMBERTO

Sabato - Domenica - Lunedì

dalle 20,30 alle 24 — dalle 14,30 alle 24 — dalle 20,30 alle 24

Verrà proiettato il grandioso film

La Tragedia del Pizzo Palù

con

Leni Riefenstahl - Gustave Diesse - E. Petersen

Il poema tragico della natura - Il capolavoro dai mille imprevisti - Eroismi di audaci e realtà sublimi -

Imminente:

LA CANZONE DEL CUORE

www.internetculturale.it

11 Aprile 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

FARMACIA DI TURNO
Domani domenica di servizio: *Moderna*, in Piazza Cavour.

La Festa del Fiore e della Doppia Croce

7.407,45 lire raccolte a Rapallo

La relazione del Comitato

Il Comitato, costituitosi per iniziativa del Podestà e del Presidente dell'Associazione Antitubercolare, secondo le norme dettate dal Consorzio Provinciale, riferisce in merito all'azione svolta ed ai risultati ottenuti.

Innanzi tutto è stata sua cura di far precedere la Festa del Fiore da un'intensa propaganda diretta a raggiungere un duplice scopo: quello di raccogliere il contributo materiale de' cittadini e l'altro di infondere in essi l'esatta sensazione della gravità del male e della possibilità di attenuarne le dolorose conseguenze. Provvide poi ad organizzare praticamente l'azione da svolgersi nel giorno destinato alla benefica manifestazione. All'opera del Comitato direttivo, che rivolse le proprie attenzioni alle persone che più erano in condizione di potersi mostrare generose, si unì quella delle Organizzazioni Giovanili del Regime, che con attività ed entusiasmo encomiabili, curarono la vendita del materiale messo a disposizione di Rapallo.

Passiamo, senz'altro, al resoconto finanziario:

OBLAZIONI

Raccolte dal Comitato Direttivo L. 50: Cav. Silvio Solari, Podestà L. 100: Club Lettura e Ricreazione, Circolo Cristoforo Colombo, comm. Cesare Croce. Lire 50: signora Diaspro Costa, N. N. L. 30: dott. Agostino Canessa, dott. Pietro Bruno, dott. Corrado Noceto, dott. Vittorio Solari, cav. G.B. Schiaffino, Alfredo Nespolo, Emanuele Nespolo, Umberto Grasso. L. 25: dott. Manlio Piaggio, Paolo Cordano. L. 20: Silvio Cuneo, Francesco Mattei. L. 15: rag. Andrea Zignago, Gerolamo Raggio, Giovanni Figallo. L. 10: Luigi Noziglia, Luigi Felugo, Giuseppe Merello, ing. cav. Enrico Macchiavello, Leopoldo Bottini, De Barchi, Bandino Paolo, Albergo Rapallo, dott. Oldoino Marenco, Lavezzo, Filippo Felugo, comm. dott. Bellia, Giovanni Canepa, Angelo Cordano, Ferretto Rosa, prof. Sansoni, Francesco Schiaffino, Michele Vaccaro, cav. Luigi Monti, Camillo Sacerdoti, signe Cobianchi, Giovanni Queirolo, Emilio Valle, Severino Mattei, Giovanni Canessa, ing. Cuneo, rag. L. Lugaro, Giovanni Arbucò, Arnaldo Vitali, Andrea Massoni, Giovanni Pozzi, G.B. Noziglia, Paolo Canessa, Queirolo Gerolamo, Merello Giovanni L. 5: Schiappacasse Dante, Macchiavello A., Carlo Contini, Vallini Giovanni, Elia Vigolo, Castruccio Emanuele, Antonio Belledonne, Bartolomeo Secco, Mario Ghersi, F. Fonio, Giselli. L. 1: N.N. *Totale Lire* 1231.

Offerte pervenute direttamente al Comitato. Cav. dott. Gerolamo Queirolo, 40; Fabbriceria di S. Michele, 100; Don Orazio Ratto, Parroco di S. Michele di Pagana, 25; Sezione Mutilati di Guerra, 25; Carmelo Vaccarisi, 10; G. Repossi e fratelli, 5; Giovanni Arbucò, 10; Marchese Gravani, 5; Capurro, 5; avv. Giovanni Maggio L. 10; Giuseppe Norero, 5; N.N., 2.50; N.N., 3; N.N., 2.50; Meschini, 5; dottor Crosso, 5 N.N., a mezzo del Capo Guardia, 30; Alcuni contadini di S. Maria, a mezzo de « Il Mare », avendo l'avv. U. Bontà rinunciato al suo onorario per un parere legale, 25; Oblazione per conciliazione vertenza « piccolo scontro automobilistico », a mezzo cav. Bottinelli, 25. *Totale lire* 340.

CARTELLI, BANDIERE, FIORI

Dai giovani fascisti per cartelli collocati nei negozi, L. 744 L. 30.

Al Capo Guardia sig. G. Berdelli per bandierine automobili, L. 100.

Dalla Signora E. Ori, per croci di Lorena, L. 21.

Dal Sig. Benincasa, per croci di Lorena, L. 66.

L'offerta dei fiori fu compito speciale delle Signorine *Elsa Morandi* ed *Erminia Pessagno*, del Fascio Femminile, e di gruppo di ...ve Giovani Italiane. Indichiamo, per ogni gruppo la somma raccolta:

Canessa Rosa e Piana Ines, L. 527.05; Maestra Olga e Bruno Anita, 319.40; Morandi Elsa e Pessagno Erminia, 208.30; Pizzardi Italia, Capanni Bianca e Cavalieri Angela, 217.85; Masnata Giuliana e Pederzani Giovanna, 165.25; Mastata Wanda e Roncagliolo Anna, 182.50; Pendola e Fabbi Elisa, 103.65; Betti Assunta e Bottazzi Giuseppina, 100 e cent. 80. *Totale L.* 3.156.10.

IL CONTRIBUTO DELLE FRAZIONI

Raccolte dal sig. Silvio Giovanelli nella frazione di S. Massimo, L. 188.90.

San Pietro L. 104; S. Maria 39.10; Monti 27.20; San Martino 30; S. Michele 99.05; San Massimo 32.80; Foggia 66.15; San Quirico 63.95. *Totale L.* 462.25.

GLI ALBERGATORI

Nelle cassette consegnate agli Alberghi furono trovate le somme che seguono:

Saline, 12.55; Europa, 24.45; Marsala, 0.30; Italia, 12; Kursaal, 4.80; Regina, 6.90; Bellevue, 6.20; Mignon, 3.30; Verdi, 10.10; Rapallo, 35.20; Bensa Belvedere, 29.35; Moderno, 5.40 Canale, 57.70; Minerva, 3.10; Savoia, 5.90; Bel Soggiorno, 1.40; Columbia, 10.95; Elisabetta, 50 e cent. 40; Splendid, 11.45; Rosa Bianca, 10.05; Miramare, 19.50; Caffè Eden, 0.35; Cinema Reale, 3.55; Cinema Pro Familia, 4.30; *Totale L.* 329.20.

IL CONTRIBUTO DEL COMUNE

Alla somma di L. 5.707.45, raccolta come sopra precisato, il Comune e l'Azienda Autonoma hanno voluto unire, per decisione del Podestà, un proprio particolare contributo: di L. 500 il primo e di L. 1200 — ammontare della tassa di soggiorno di Pasqua — la seconda.

L'incasso complessivo ascende così a L. 7.407.45, che, dedotte le spese in L. 200, sono state versate alla locale Cassa di Risparmio a favore del Consorzio Antitubercolare Provinciale.

Il Comitato, nel chiudere la presente relazione, compie il gradito dovere di esprimere il proprio ringraziamento ed il proprio plauso a quella parte della cittadinanza che, con gesto spontaneo e generoso, ha contribuito al buon successo della « Festa del Fiore ». Una lode speciale alle signorine Morandi e Pessagno, del Fascio Femminile, al Gruppo delle Giovani Italiane, a quello dei Giovani Fascisti.

Rapallo, 9 Aprile 1931 - A. IX.

IL COMITATO.

Ospitando la particolareggiata relazione del Comitato, il MARE *sente il dovere di tributare un vivo plauso alla popolazione del Centro e delle Frazioni per il civismo dimostrato. Il risultato finanziario è rilevante e dimostra come tutti i cittadini abbiano sentito profondamente il pietoso significato di questa giornata benefica. Desta peraltro dolorosa meraviglia il contenuto di alcune delle cassette collocate presso gli Alberghi, Caffè e ritrovi pubblici: certe cifre sono semplicemente vergognose.*

Il censimento generale

Iniziandosi di questi giorni il censimento generale della popolazione del Regno, ricordiamo a tutti i cittadini l'obbligo di riempire con scrupolosità il modulo che verrà consegnato nelle singole abitazioni dagli ufficiali di censimento. Chi non ricevesse il modulo dovrà farne richiesta diretta in Comune.

La partenza del Re di Sassonia

Il Re di Sassonia è ripartito. Nel lasciare la « Villa Verdi », ha fatto dono al proprietario — signor Pietro Sampietro — di una spilla con brillanti.

Una lettera di G. Hauptmann
alla Banda

Avendo la città di Rapallo inviato in omaggio a G. Hauptmann un mazzo di fiori, ne riceveva in risposta l'offerta di lire trecento e la seguente gradita lettera:

« *Spett. Banda* Città di Rapallo. - *I fiori che mi avete inviati, magnifico prodotto di questo Vostro paese incantevole, i miei fiori prediletti, mi hanno procurato un piacere grandissimo. Sono commosso e riconoscente del Vostro gentil pensiero. Vogliate accettare un grazie dal cuore. Saluti cordiali.*

Gerhart Hauptmann ».

Cronaca rosa

Luisa è venuta a rallegrare la casa dei genitori Edoardo Monti e Teresita Mancini. Auguri!

Movimento ospiti
nel mese di Marzo

L'Ufficio Statistica della Città di Rapallo comunica il seguente movimento ospiti per il mese di Marzo: Italiani n. 588; inglesi 378; francesi 19; belgi 9; tedeschi 419; austriaci 26; ungheresi 11; cecoslovacchi 15; jugoslavi 1; olandesi, danesi, scandinavi 132; spagnuoli 1; svizzeri 47; albanesi 1; polacchi 7; nord americani 89; centro e sud americani 16; altre nazionalità 7. Totale stranieri n. 1178; totale italiani e stranieri n. 1766.

Il fatto più notevole del mese è l'aumento dei tedeschi, che preferiscono la primavera, il cui afflusso, iniziatosi ai primi del mese in esame, andò intensificandosi col progredire del mese stesso. E si ebbe così il passaggio dai 120 di febbraio ai 419 del marzo. Cifra, questa, più rimarchevole per se stessa e perchè non ri hanno concorso — come a volte accade per le varie nazioni — comitive di passaggio.

Sul mese precedente sono pure in aumento degno di rilievo gli inglesi (da 331 a 378), gli olandesi, danesi, scandinavi (da 69 a 132), gli svizzeri (da 15 a 47), i nord-americani (da 30 ad 89).

Gli italiani sono invece in prevista diminuzione sul febbraio, ma pur sempre in aumento, sul pari mese del 1930, nel quale gli italiani furono 499, i tedeschi 275. Gli inglesi erano allora 388, ma ricordiamo che mentre il febbraio dell'anno scorso indicava solo 171 inglesi, quello di questo anno ne denuncia 331.

Le cifre complessive pei due anni sono le seguenti:

Marzo 1930: Italiani n. 499 più 980 Stranieri, totale n. 1479; Marzo 1931: Italiani n. 588 più 1178 Stranieri, totale n. 1766.

***

Come curiosità ...Pasquale riferiamo che l'antivigilia di Pasqua furono notificati all'Ufficio Statistica del Comune 77 italiani e 76 stranieri; totale 155. La vigilia si notificarono 96 italiani e 84 stranieri; totale 334. Cifre giornaliere queste, che non hanno riscontro negli anni precedenti. La Pasqua ha creato quest'anno nella nostra Riviera un movimento veramente intenso!

Le navi inglesi

Come annunciato, il giorno 14 si ancoreranno di fronte a Rapallo le navi inglesi *Caracoa*, *Caledon* e *Calipso*, al comando del contrammiraglio B. G. Dowivale. Il giorno 26 arriverà la corvetta *Bryony*.

***

Martedì, dalle ore 16 alle 18, la musica della nave inglese *Ramillies* à tenuto applaudito concerto nel chiosco musicale al Lungomare Vittorio Veneto.

Cortesie italo-britanniche

Lunedì il capitano H. D. Bridges, comandante della corazzata inglese *Ramillies*, unitamente al suo aiutante di campo e al vice console Mr. Henry Bancroft Livingston, ha fatto visita al Podestà Maggiore Silvio Solari.

I graditi ospiti vennero ricevuti, con l'usata signorilità del nostro Primo Cittadino, col quale si trattennero in breve e cordiale colloquio, dichiarandosi grati per le cortesie che sempre avevano ricevuto a Rapallo ed interessandosi di alcuni problemi riguardanti lo *sport*.

Tanto all'entrata che all'uscita rese gli onori un drappello di giovani fascisti in alta uniforme col loro comandante sig. Ratto.

Contributo Sindacale
sulle nuove costruzioni esenti da imposte fabbricati

A sensi del Decreto M. 29 Dicembre 1929 le costruzioni dichiarate abitabili dopo il 1919, per esser esenti dalla ordinaria imposta fabbricati, devono assoggettarsi al contributo sindacale di centesimi 30 per ogni 100 lire di imponibile.

I proprietari sono invitati a dichiarare essi stessi ed eventualmente concordare il reddito imponibile non oltre il 30 aprile '31 alla persona delegata all'uopo presso l'Ufficio Vecchio Catasto, Municipio, dalle 8.30 alle 11.

Trascorso questo termine, il reddito imponibile dei fabbricati dei possessori che non siano addivenuti a concordato sarà accertato direttamente e iscritto a matricola in via presuntiva.

Gran Bar Aurum

All'« Aurum » sono stati ripresi, con successo, i concerti bigiornalieri.

Vittorio D'Aste
all'Istituto Fascista di Cultura

Mercoledì prossimo, alle ore 21, il poeta Vittorio d'Aste parlerà della sua ultima creazione poetica: « La reggia del sogno ». Del d'Aste conosciamo già il fine e brioso temperamento poetico che esprime colla sua parola spontanea, fiorita e gioiosa; e questa volta conosceremo meglio la sua alata genialità, seguendolo nella sua esposizione concettosa e illustrativa del recentissimo poema, cui valenti critici letterari e scrittori illustri hanno dedicato lunghi articoli elogiativi, sia per il contenuto di alta ispirazione poetica che per la forma metrica e linguistica, viva, pura e scintillante di immagini.

Dopo il pubblico colto di Genova, che nel « Carlo Felice » manifestò all'Autore la sua schietta soddisfazione e ammirazione, sarà il distinto pubblico di Rapallo a gustare le bellezze della « cavalcata fiabesca, epica e amorosa — secondo il critico del *Giornale di Genova* — cantata dall'autore con versi freschi, chiari e possenti che si leggono tutto di un fiato ».

Siamo certi di avere un'altra eccezionale serata d'interessantissimo e dilettevole trattenimento intellettuale.

Le tessere ai giovani fascisti

Domenica mattina il Segretario Politico sig. Giovanni Ratto ha fatto la distribuzione delle tessere ai baldi giovani fascisti da lui comandati. La riunione austera venne aperta con vibranti parole del Comandante, che fece un quadro della situazione odierna coi debiti raffronti tra la Italia di ieri e quella di oggi. Commentò l'articolo del Duce: *Rivoluzione - Clima duro*, facendo opportune interrogazioni alle quali rispose il giovane camerata Canessa Giovanni. Spiegò infine il senso con cui doveva interpretarsi per il Fascismo la parola Rivoluzione.

Fed. Fascista Autonoma
degli Artigiani d'Italia

Ispettorato di Zona del Tigullio

« I Signori Fiduciari e tutti gli artigiani dipendenti da questa Zona sono pregati di prender conoscenza che l'Ufficio dell'Ispettore, sito in Rapallo, Corso Italia - Palestra V. Vento - è aperto nei giorni di Martedì, Giovedì e Venerdì, dalle ore 16 alle 18, ed alla Domenica dalle ore 9.30 alle 11. - *L'Ispettore di Zona* : A. Malinverni ».

Fascio Femminile

Tutte le inscritte devono presentarsi in sede giovedì prossimo alle ore 16.30, per ritirare la tessera e per regolarizzare la posizione economica di molte.

Nessuna assenza sarà scusata.

***

Lunedì s'inizieranno le visite alle famiglie povere: le signorine che desiderano portare il loro contributo di carità fraterna, si presentino in sede lunedì, alle ore 17.

Si raccomanda la massima puntualità.

M. V. S. N.
Corso Premilitari

Il giorno 8 corr., ebbero luogo sul campo sportivo del Littorio gli esami ai premilitari del primo corso: su cinquantatre iscritti la Commissione esaminatrice, composta di un Ufficiale Superiore e di un Capitano del Regio Esercito e di un Ufficiale della Milizia, li ha dichiarati tutti idonei al secondo corso, compiacendosi vivamente col direttore dei corsi, centurione Torriani e coll'istruttore Alfelzi Ugo, C. Sq. della Milizia, per il risultato ottenuto, sia nella parte teorica, sia per il modo perfetto della loro presentazione e per i vari movimenti d'assieme eseguiti.

Ass. Naz. fra Mutilati ed Invalidi di Guerra

« Tutti i soci iscritti a questa S. Sezione sono pregati a presentarsi presso l'Ufficio di Segreteria nelle ore di ufficio (giovedì, dalle 21 alle 21.30; Domenica, dalle 9 alle 10.30), muniti del libretto di pensione e della tessera associativa per provvedere alla regolare compilazione delle schede individuali per l'istituzione dello schedario generale presso gli Uffici del C.C. e delle Delegazioni e delle Sezioni in ottemperanza alle disposizioni emanate dal suddetto C.C. - *Il Consiglio Direttivo* ».

L'orario
degli esercizi pubblici

L'orario di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici della città e della Provincia di Genova è fissato come in appresso:

Orario di apertura per tutti i Comuni della Provincia: dal 1.o aprile al 30 settembre, ore 5.

Orario di chiusura: dal 15 maggio al 31 ottobre, per gli alberghi, ristoranti, trattorie, caffè e bars, bottiglierie e fiaschetterie, ore 24; osterie e bettole, ore 23.

Per gli esercizi pubblici destinati esclusivamente alla vendita o al consumo di bevande alcooliche di qualsiasi graduazione, l'ora di apertura è fissata alle ore 10 nei giorni feriali e alle ore 11 nei giorni festivi, e l'ora di chiusura è fissata alle ore 23 dal 15 maggio al 31 ottobre e alle ore 22 dal 1.o novembre al 14 maggio. Senza speciale autorizzazione di S. E. il Prefetto della Provincia, prima delle ore dieci nei giorni feriali e dopo le ore ventitre dal 15 maggio al 31 ottobre, e le ore ventidue dal 1.o novembre al 14 maggio, è vietata la vendita di bevande alcooliche di qualsiasi graduazione in ogni altro esercizio di caffè, bars, ristorante, albergo e simili. Nei giorni festivi e in quelli di elezioni pubbliche è vietata assolutamente la vendita delle bevande alcooliche aventi un contenuto di alcool superiore al 21 per cento del volume, salva l'eccezione di cui all'art. 192 del Regolamento 21 gennaio '29, citato per gli alberghi, le locande e le pensioni, purchè le somministrazioni siano fatte, di regola, a persone che vi alloggiano e nei locali non aperti al pubblico. Le sale pubbliche per bigliardi, con altri giuochi leciti, e gli spacci di bevande non alcooliche, seguono, nei varii Comuni l'orario di chiusura dei caffè e bars. Gli stabilimenti per bagni pubblici chiuderanno, in tutti i Comuni della Provincia, alle ore 20 dal 1.o novembre al 14 maggio ed alle ore 21 dal 15 maggio al 31 ottobre. Le rimesse di autoveicoli e di vetture chiuderanno, in tutti i Comuni della Provincia, alle ore 23 dal 1.o novembre al 14 maggio e alle ore 24 dal 15 maggio al 31 ottobre. I locali di stallaggio e simili chiuderanno, in tutti i Comuni della Provincia, alle ore 22 dal 1.o novembre al 14 maggio, e alle ore 23 dal 15 maggio al 31 ottobre.

Banda "Città di Rapallo,,

Programma che seguirà il giorno 12 aprile, alle ore 16, nel chiosco musicale, sotto la direzione del maestro cav. maur. A. Piergiorgi:

Manoni, *Taitù*, fox-trot; Rossini, *Barbiere di Siviglia*, sinfonia; Mascagni, *Cavalleria Rusticana*, sunto dell'opera; Liszt, *Rapsodia Ungherese* (II); Vasella, *Brasilera Negrita* (motivi popolari).

Novena di S. Rita

Venerdì prossimo 17 corr., nella Chiesa di S. Francesco, avrà inizio la novena in preparazione alla festa di S. Rita, che sarà celebrata in detta Chiesa domenica 26 corr.

La funzione serale comincerà alle ore 20, con la recita del Rosario, Predica e Benedizione Eucaristica.

Predicatore della novena è il Rev. P. Costantino Ghiselli di Firenze, dei Minori Francescani, oratore di buona fama.

Sessanta giorni di referto!!

Mercoledì sera, verso le ore 10, tal Canali Angelo di Robes, faceva precipitare nella spiaggia sottostante la rotonda di fronte a Villa Costa, l'amico Arvigo Giuseppe fu Francesco, che nella caduta riportava la frattura completa della gamba sinistra e varie contusioni alla testa, tanto da essere ricoverato all'Ospedale Civile con un referto di sessanta giorni. Il Canali veniva arrestato. Non si conoscono i motivi che hanno originato la inimmaginabile disputa e la conseguente colluttazione; sembra per affari!

Fermi e rimpatri

Dai carabinieri vennero arrestati e rimpatriati per misure di P. S.: Tabini Carlo fu Carlo da Genova, Guarneri Emilio di Costantino da Genova, Canale Raimondo di Antonio da Tonezza, Bancalari Giuseppe fu Bartolomeo da Spezia. Per ubbriachezza ripugnante venne arrestato Idioli Giovanni da Piacenza; per moralità Serra Rosa da Chiavari, di anni diciotto.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Stato Civile

Movimento dal 14 Mar. al 10 Apr. 1931

NASCITE

Maschi n. 11 — Femmine n. 7 (Oltre una bambina nata morta).

PUBBL. DI MATRIMONIO

Bavestrello Vittorio fu Michele, manovale, e Bavestrello Anna di Francesco, casalinga — Raggio Emanuele di G.B., elettricista, e Tranchellini Carolina di Giovanni, casalinga — Malatesta Nicola di Nicola, agricoltore, e Ferretto Lisa fu Giacomo, casalinga — Roncagliolo Pietro di Lino, commerciante, e Roncagliolo Ibes fu Michele, casalinga — Canessa Giovanni di Michele, fittavolo, e Tassara Caterina di Lorenzo, casalinga — Damasio Francesco fu Vittorio, ferroviere, e Trabucco Carmela fu G. B., casalinga — Norero Tobia di Luigi, commerciante, e Dellacasagrande Rosa fu Giuseppe, casalinga — Troyer Andrea fu Arcangelo, agricoltore, e Arata Carmela di Andrea, casalinga — Pendola Arturo di Giacomo, conducente automobili, e Pendola Elisa di G. B., casalinga — Mattavelli Ugo di Ernesto, spazzino, e Maini Giuseppina fu Antonio, casalinga — Canessa Giovanni di Giacomo, agricoltore, e Valsania Angela di Giuseppe, casalinga — Solimano Giuseppe di Nicola, commerciante, e Bavestrello Adriana di Giovanni, casalinga. Totale n. 13.

MATRIMONI CELEBRATI

Giannini Oreste con Passalacqua Francesca — Ferari Amos con Casagrande Colomba — Canessa Giovanni con Tassara Caterina. Totale n. 3.

MORTI

Viale Angela fu Andrea, di anni 58, casalinga, moglie di Vigilino Simone — Gentili cav. Arturo fu Luigi, di anni 56, Colonnello in A.R.Q., coniugato — Pastorino Giuseppina di Giuseppe, di anni 37, benestante, moglie di Boero Giuseppe — Cornia Giuseppe fu Gaetano, di anni 63, funzionario dello Stato, coniugato — Percoola Maria fu Antonio, di anni 79, casalinga, vedova di Basso Giovanni — Sacchi Assunta di Orazio, di anni 26, nubile, maniscalco — Vagge Clotilde di Giuseppe, di anni 70, casalinga, moglie di Rota Francesco — Comotto Angelo fu Francesco, di anni 73, contadino, coniugato — Canessa Caterina fu Giuseppe, di anni 80, lavandaia, vedova Sacco Angelo — Lupi Emilio di Giuseppe, di anni 77, impiegato postale, coniugato — Delmer James, di anni 65, scrittore, coniugato — Ingolotti Giuseppe fu Antonio, sacerdote (Ospedale).

Una lettera a S. E. Balbo

Rapallo, 25 Marzo 1931 - A. IX.

« *Illustrissimo Signore*,

« Il vivo amore che sentiamo per l'Italia e per l'Aeronautica varrà a scusare il nostro ardimento nello scriverLe.

« Abbiamo appreso con dolore la triste notizia della tragica ed oscura morte dei tre valorosi aviatori: *Maddalena, Cecconi* e *Da Monte*, e sentiamo il desiderio e il bisogno di porgere a Lei, che con tanto amore e tanta intelligenza, dirige le sorti della Aviazione italiana, le nostre più sentite e profonde condoglianze. La perdita improvvisa e gravissima ci ha costernate. L'Italia non piangerà mai abbastanza la dolorosa scomparsa dei valorosi piloti che tanto la glorificarono anche presso gli stranieri coi loro ardimentosi voli negli azzurri spazi del cielo.

« I loro corpi riposano forse negli oscuri seni del mare, fra gli abissi e le tenebre, ma speriamo che la sorte ci sia benigna almeno in questo e che voglia ridarceli, perchè siano consacrati all'ammirazione e alla devozione di tutta l'Italia.

« Con questo, che è il voto più ardente di *Giovani Italiane* chiudiamo la lettera che abbiamo osato scriverLe e ci auguriamo che il valore e l'ardimento dei valorosi campioni scomparsi diventi eredità spirituale e preziosa dei giovani a Lei affidati per la grandezza sempre maggiore della nostra bella Italia.

« Dev.me:

M. Antola Righetti I. - Piana I. - Furnò I. - Zolezzi G. - Macchiarello M. - Canessa R. - Bonfanti G. Alunne del II.o Corso di Avviamento — Rapallo ».

ricevendo la seguente risposta:

« *Gentile Signora*,

« La prego di volersi rendere interprete presso le Signorine: *Antola, Righetti, Piana, Furnò, Zolezzi, Macchiarello, Canessa, Bonfanti*, del vivo ringraziamento di S. E. Balbo per la loro partecipazione al grave lutto che ha recentemente colpito l'Aeronautica Italiana.

« La ringrazio e Le porgo i miei distinti ossequi.

Ten. Col. A. Pischedda ».

Angelo Comotto
ed un episodio numismatico-storico rapallese

Ci sono degli uomini che non sono agiati, letterati, professori e politici, ma che in effetto e sotto certi rapporti non si sostituiscono più. Tra questi figura un ex colono di S. Michele di Pagana, notissimo per la sua attività non comune, la sua fibra robusta e snella, i sani principii di sua educazione, la fede avita, l'onestà singolare, venuto in questo lido dall'alta e bella Polcevera (Orero) nel 1875, come uomo di Chiesa, invitato dal Titolare di allora, dal degnissimo Preposto di S. Michele di Pagana, divenne poi colono della Villa della Mensa o beneficio parrocchiale. Egli stesso, mi disse più volte, appose di sua mano la data del 1876 sulla porta della vecchia cantina. Contava appena diciannove anni (1875-1876). Benchè egli sia passato di vita all'improvviso nella notte tra il venerdì ed il sabato santo, non è a dubitare che Dio, nella pienezza della sua misericordia l'abbia accolto nella gloria del cielo.

Fungeva di presente con assiduità e modestissimo compenso da campanaro della Chiesa.

I funerali (6 corrente), furono imponenti e benchè senza pompa esteriore furono una vera dimostrazione parrocchiale di stima al caro Estinto ed alla sua famiglia, parenti e congiunti, amici ed ammiratori.

La sua memoria sarà legata ad un episodio storico che non cadrà mai più nell'oblio.

Egli mi narrava (29-V-1929) e mi confermava una settimana prima di morire, che lavorando di zappa nell'ortetto della mensa parrocchiale e propriamente nel triangolo che esternamente si incunea tra il muro del coro e quello della sacristia, presso un vecchio albero di ulivo tuttora esistente, a sud ovest, trovò, verso il 1890 un *Battistone* d'argento in corso, nel sec. XVIII nel territorio della Ligure Repubblica. Tale moneta misurava centimetri 4 di diametro e si improntava nel diritto dall'immagine del Precursore con la leggenda: *Non surrexit major* 1797. Comunicata con un certo stupore la notizia al Parroco, questi prese la moneta repubblicana e la conservò gelosamente, mostrandola agli amici ed antiquarii.

Senza dubbio nessuno allora avrebbe mai immaginato e preveduto che tale « battistone » genovese dovesse, nel 1925, diventare, nei cenni storici di Rapallo, una moneta dell'Imperatore romano Gordiano il Pio (238-244), aggiungendosi che essa fu rinvenuta fra un masso e l'altro delle fondamenta della Chiesa Parrocchiale da un maestro muratore! senza declinare alcun principio di personale individualità. (*Cfr. Da Portofino a Chiavari*, 1905, p. 14; *Il distretto di Chiavari*, 1928, p. 797).

In questo caso pare che si sia verificato l'asserto che abbiamo letto più volte nel libro di *Fisica* del Ganot, che « luce più luce di tenebre ».

Dove si troverà questo battistone o moneta della genovese repubblica?

Nessuno lo sa e nessuno lo seppe mai. Tuttavia non manca chi sospetti che essa sia stata mostrata al Prefetto Calfora di Genova, Municchi, e che questi, amicissimo del Preposto A. Comotto, l'abbia ritenuta presso di sè per impreziosire forse ed accrescere qualche medagliere pubblico o privato.

Sempre conservatori per istinto e per sistema, ci auguriamo che altri possa documentare l'invenzione e l'esistenza della moneta gordiana in parola.

A tutti quanti i parenti dell'ottimo Estinto, ed in guisa peculiare al M. Rev. D. Giuseppe Comotto, inviamo dalle colonne del « Mare » le nostre sincere condoglianze.

Requiescat. G. P.

Società Aurora

Questa sera sabato dalle ore 20 alle ore 23 si svolgeranno nella sede sociale le elezioni generali.

Tutti i soci debbono parteciparvi.

www.internetculturale.it

Società Anonima

Funivia Rapallo - Montallegro

I Signori Azionisti sono pregati ad intervenire all'assemblea che avrà luogo il giorno di sabato 18 corrente mese, ore 15, in una sala del Palazzo Comunale, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* il 1 Marzo u. s., puntata N. 52.

Per poter prendere parte all'assemblea occorre depositare le azioni al portatore e liberate nelle casse sociali non più tardi del 13 corrente.

Il Fascio Femminile per l'Ospizio Tasso

Il Fascio Femminile attraverso la sua attiva Segretaria prof. Elena Maria Rivano ed altre socie, si è recata all'Ospizio Tasso, offrendo in dono la stoffa per vestiti delle piccole ricoverate e dei biscotti per rendere loro più lieta la Pasqua. L'Amministrazione dell'Ospizio e la benemerita direttrice — maestra Veglia Bianca - che da oltre trenta anni, dopo averlo fondata, cura ottimamente l'andamento della Pia Opera, ringraziano sentitamente il Fascio Femminile per la dimostrata generosità.

Fiori d'arancio

A S.ta Maria del Campo, quest'oggi hanno celebrato le loro nozze il signor Pietro Roncagliolo con la gentile signorina Lorenzita Roncagliolo. La cerimonia si è svolta tra la più lieta intimità degli sposi e dei parenti. Alla novella coppia i nostri auguri di felicità.

***

Pure di quest'oggi le nozze Emanuele Raggio - Jole Tranchellini.

***

Hanno celebrate le loro nozze il Signor Ferraris Amos con la gentile Signorina Casagrande Giuseppina.

Agli sposi i nostri auguri.

Spettacoli

CINEMA EDEN. — In visione da ieri il film sonoro, cantato, parlato in italiano: *Terra Madre* con un complesso artistico in cui accanto al nome di attori noti ed apprezzati (Leda Gloria, Isa Pola, Olga Capri, S. Salvini, C. Ninchi, ecc.) — figurano giovani elementi di sicuro avvenire. *Terra Madre* ha un inspirato commento musicale e contiene canti e cori dei « *Canterini di Romagna* ».

Lunedì: *Sheisha di Shangai*. Martedì: *Tutti per uno*.

Imminente: *Fiamma d'amore*, int. Anna Mae Wong.

CINEMA REALE. — Stasera e domani un film comico di superproduzione *Scaramanzia*, interprete Harold Lloyd. A complemento « Luce ».

Mercoledì: *Giuditta e Oloferne*, int. Maciste. Giovedì: *Diritti d'amore*, int. Dolores Costello. Imminente: *Tentatrice*, con Greta Garbo. *Generale Crack*.

CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato, domenica e lunedì verrà projettato il capolavoro che ha avuto tanto successo: *La tragedia del Pizzo Palù*.

L'Alpe fa candori che attirano con promesse gaudiose. Baratri di seduzione, minacce che è delizioso sfidare.

Sirena irresistibile la montagna deifica ed avvelena col suo bacio che è premio di folli audaci, di passioni ineffabili.

Più in alto! Incitano le vette abbaglianti, splendenti ai raggi del sole.

Sempre più in alto! rispondono gli spiriti umani in una sublime aspirazione d'infinità. Soltanto la solitudine del ghiacciaio ha echi capaci di rispondere con più intensità al grido sublime della anima.

E le tragedie umane vibrano e si spengono inavvertite sulla sua bianca immensità.

O. N. B. — Tutti i martedì e sabato — ore 8.30 — audizioni radiofoniche (apparecchio ultrapotente).

Ritrovi

CAFFÈ AURUM, Lungomare. - Tutti i giorni The Concerto e SERATE DANZANTI.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 4 al 10 Aprile 1931.

Barometro Altezza) Massima 763) Minima 760,4

Termometro Temp.) Massima 18) Minima 5,5

Venti dominanti

Direzione) Sud-Est) Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 5, variabili 2, nuvolosi 0, (con pioggia 0).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 0,5

Igrometro: massimo 90 - minimo 54

Vita Sportiva

NUOTO

IV Coppa Enzo Bacigalupo

Domani - Lungomare

Tutti i migliori nuotatori presenti

Si svolgerà domani al Lungomare l'annunciata quarta edizione della Coppa « Enzo Bacigalupo ». Le tre edizioni precedenti videro la vittorie di Renato Bacigalupo, Gambi Gianni e Costoli, per domani la lotta è aperta, chè il numero dei concorrenti è folto. Nessuna gara essendo ancora stata disputata riesce difficile un pronostico, eccezione fatta pel vincitore da designarsi in Costoli. La squadra di Bologna è ottima; possono rappresentare lo elemento sorpresa i rapallesi che hanno affinato le loro qualità in questo mese di preparazione. Il programma rimane quello pubblicato sabato scorso. Mattino batterie, pomeriggio semifinali, gara bersaglieri, ondine, finale. Seguirà la premiazione sul Piazzale IV Novembre.

GLI INSCRITTI

Bologna Sportiva: Baldo, Atti Enzo, Atti Enea, Fabbri, Stefano.

Rari Nantes Milano: Cazzaniga Emilio, Brigli Leone, Gambi Francesco, Panza Guerriero, Barilia Carlo.

Rari Nantes Camogli: Pastore Renzo, Parodi Vittorio, Arianti Angelo, Amoretti Fortunato.

Polisportiva Sturla - Quarto: Ferenbach Antonio, Ferenbach Augusto, Paltrinieri Leonildo, Serrati Emanuele.

S. C. Albarese, Genova: Marchese Angelo, Mancini Mario, Scotto Andrea, Viganego Palmiro, Savelli Lionello, Arena Carmelo, Del Gamba Piero.

Fanfulla di Lodi: Concardi, Moroni.

Polisportiva, Sampierdarena: Sommariva Adriano, Bachmann, Bianconi, Cochetto, Bonazzi Giovanni, Gamba, Cappellini Dino, Cappellini Renato.

Enotria Recco: Maioni.

R. N. Florentia: Paolo Costoli.

U. S. Fiumana: Renato Viztchich.

Aegus, S.ta Margherita: Crovetto Alberto, Fusinato Giuliano, Spinelli Enrico, Aurolo Edoardo, Devoto Giorgio, Fugagno Emanuele, Cuppini Guido, Molfedo Agostino, Litoidto Luigi, Orecchia Mario, Dapelo Nicola.

G. S. Nuotatori Rapallesi: Truffa Eugenio, Olivieri Armando, Moggi Maurico, Pendola Adolfo, Baracco Luigi, Costanzo Raffaele, Tassara Italo, Faloppa Silvio, Ottonello Giuseppe, Lagomaggiore Paolo.

GARA ONDINE:

Enotria, Recco: Kractowilla Miska.

R. N. Parenzo: Romana Chiarardini.

G. S. Nuotatori Rapallesi: Nelly Ferrari.

Le partite di Genova e Rapallo dell'U. S. I. Dopolavoro di Ginevra

La comitiva dopolavoristica dell'Unione Sportiva Italiana di Ginevra ha avuto in Genova e Rapallo calorose accoglienze.

Le premurose attenzioni di cui è stata oggetto da parte dei dirigenti del Dopolavoro, del Genova 1893 e dello Sport Club Ruentes, tutto a concorso a rendere maggiormente gradevole la sua permanenza in Liguria.

Le due partite di calcio, che comprendeva il programma della manifestazione, hanno dato vita a cavalleresche competizioni.

Nell'incontro giuocato domenica contro la seconda squadra del Genova 1893, la compagine di Ginevra, trovatasi a disagio sul terreno eccessivamente pesante, non ha potuto ben figurare, il match si è concluso con la vittoria del Genova per 8 a 2.

Lunedì la squadra ginevrina ha incontrato, sul campo del Littorio a Rapallo, presente un pubblico numeroso ed entusiasta, l'undici dello Sport Club Ruentes.

Nel primo tempo la partita è stata equilibrata ed il giuoco si spostava rapidamente da un campo all'altro. Il Ginevra ha segnato con De Angeli. I bianconeri hanno pareggiato poco dopo per un tiro di Peragallo. Nella ripresa il Ruentes si mantiene prevalentemente all'attacco e verso la fine — segna due punti: con Caraffa, su tiro di punizione battuto da Benzi, e con Cappellini.

Arbitro Papa del G. A. « Bresciani » di Genova.

Nella tribuna abbiamo notato: il Vice Presidente ed il Direttore del Dopolavoro Provinciale di Genova, Cap. Cav. Gino Fiori e Dott. Emilio Onesti, ed il Segretario Politico del Fascio di Rapallo sig. Giovanni Ratto, anche in rappresentanza del Podestà.

Il Presidente del Ruentes, sig. Felugo Giovanni, ed i suoi collaboratori si sono gentilmente prestati per l'organizzazione dell'incontro.

U. S. I. Dopolavoro Ginevra: Gregori, Pecorini, Piovano, Richiardi II, Coppo, Cravero, Miazza, Randelli II, De Angeli, Gall, Rondelli.

S. C. Ruentes: Moretti, Balbi, Besagno, Arata, Barale, Benzi, Olivi, Cappellini, Oliva (Sturla), Peirano, Peragallo (Caraffa).

Prima dell'incontro i capitani delle squadre si sono scambiati un omaggio floreale.

Ruentes ha offerto ai componenti la squadra ginevrina il proprio distintivo sociale.

Quanti cacciatori ha la Liguria

Secondo una statistica della Federazione Nazionale dei Cacciatori Italiani al primo luglio 1930 i cacciatori ammontavano a circa 440.000. Per quanto riguarda la Liguria si hanno le seguenti cifre: Genova, fucili 16,071; Imperia 1855; Savona 5306; Spezia 1508. Si aggiungano: Genova, forme di uccellagione imprecisate 365; Imperia 181; Savona panie 171; forme di uccellagione imprecisate 34; Spezia, reti fisse 1, reti mobili 64.

Prima Divisione

Girone di ritorno

Risultati della 11.a giornata

Vigevano	*Acqui	7-1
*Savona	Voghera	3-0
*Ventimiglia	Braidese	2-0
Imperia	*Abbiategrasso	2-1
Rivarolo	*Codogno	3-1

Mentre i Vigevanesi hanno ormai conquistato il primo posto nel Girone D ed il conseguente diritto alla disputa del torneo finale dal quale usciranno le due squadre da promuovere alla Nazionale B, una lotta appassionante si delinea per Pavia, Savona e Voghera. Quale di queste tre compagini, egualmente forti e coraggiose, prevarrà, è ben difficile indovinarlo. La cosa più probabile è che Voghera e Pavia finiranno ambedue a 31 punti, mentre il Savona raggiungerà i 30. Amenochè.... già, amenochè i savonesi riescano a battere il Pavia sul proprio campo, realizzando il doppio exploit d'una superbissima vittoria.

Ferme le squadre di centro, qualche affannoso tentativo si nota tutt'ora in coda al gruppo. Tenuto presente che una squadra eliminata già è stata quella dell'U. S. Sestri Levante, l'altra non potrà che essere.... scelta tra Abbiategrasso e Codogno, considerato il primo sconfitto dal Voghera nell'ultima giornata e il Codogno idem domani dal Vigevano e vittorioso il 21 aprile sul Ruentes. L'Imperia se la caverà per volto della cuffia!

Non mettiamo in causa il Ruentes perchè per la sua anzianità è ben degno di tenere il posto finora occupato nelle superiori Divisioni ed anche perchè confidiamo che i dirigenti rapallesi sapranno trarre i più profittevoli ammaestramenti dalla perigliosa stagione che se ne va. La Presidenza dovrà contornarsi di elementi capaci e conoscitori del giuoco, degli uomini e degli ambienti: soltanto così si potrà evitare di trovarsi tra i piedi e sul bilancio finanziario una congerie di giuocatori dei quali ben pochi utilizzabili. E' anche il caso di dire che, proprio realizzando le idee su questo giornale, e non soltanto ora, enunciate, si potrà anche finire un campionato in una posizione un po' più onorevole che l'attuale, davvero indecorosa dopo i soldi spesi, le tribolazioni passate e le colonne di articoli profusi a getto continuo nell'intento d'arginare qualche... svista.

Ruentes - Inglesi: 4-1

Si è svolta giovedì sul Campo del Littorio, presente molto pubblico, l'annunciata partita tra il Ruentes e la rappresentativa delle navi inglese ancorate nel nostro golfo.

La vittoria è arrisa ai ruentini che, in giornata felice, hanno imposto ai pur valorosi avversari, la loro supremazia. La partita è stata agevolata nel suo svolgimento dal contegno cavalleresco dei ventidue giocatori.

La Direzione del Ruentes, con a capo il Presidente sig. Giovanni Felugo, che rappresentava pure il Podestà di Rapallo cav. Solari, ha prodigato alla squadra ospite cortesi accoglienze, offrendo al capitano un mazzo di fiori legato con i colori nazionali inglesi. La colonia inglese, presente al completo, a sua volta, ha colmato di gentilezze la squadra ruentina, ponendo in palio una bella coppa ed offrendo, dopo la partita, all'Eden Caffè, un ricco ricevimento.

Sul campo prestò servizio la Banda Inglese, molto ammirata e ripetutamente applaudita.

Classifica

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Vigevano	22	14	5	3	59	17	33
Pavia	23	13	3	7	47	25	29
Savona	22	12	4	6	40	29	28
Voghera	22	12	3	7	37	26	27
Braidese	22	9	6	9	28	25	24
Rivarolo	22	9	4	9	29	32	22
Ventimiglia	22	9	3	10	38	30	21
Acqui	22	8	4	10	33	37	20
Sestrese	22	8	3	11	29	37	19
Imperia	22	7	4	11	28	54	18
RUENTES	22	5	7	10	21	39	17
Abbiategrasso	23	6	4	13	28	47	16
Codogno	22	5	4	13	26	45	14

Partite della 12.a giornata

RUENTES-ACQUI (Campo del Littorio, ore 14 precise).

*Voghera - Sestrese

*Braidese - Imperia

*Rivarolo - Ventimiglia

*Vigevano - Codogno

*Pavia - Savona

Riposa: *Abbiategrasso*.

La partita Ruentes - Acqui è stata anticipata alle ore 14 precise per dar modo agli sportivi di assistere alla manifestazione natatoria « Coppa Enzo Bacigalupo » che si svolgerà alle ore 15.30.

La partita deve servire al Ruentes per portare in modo definitivo la squadra al « margine di sicurezza ». L'Acqui non è una compagine da prendersi alla leggera, ma se i concittadini la vorranno fermamente i due punti concorreranno a formare i diciannove pronosticati. Naturalmente bisognerà far rendere l'attacco. Il Ruentes è la squadra fra tutto il Girone che ha minor numero di goals all'attivo!

Della giornata la partita più attraente è quella di Pavia, dove è in palio il secondo posto della classifica, posto che a rigor di logica sportiva, dovrebbe spettare al team Pavia Voghera ed essere risolto attraverso una « bella ». La squadra vogherese vorrà aver ragione della Sestrese.

Seconda Divisione

Risultati della 12.a giornata

Volta	*Tigullio	1-0
*Entella	Terni	0-0
Pontedecimo	*Alassio	3-0

Avevamo ben a ragione ammonito l'Entella a diffidare dei grigi. Il risultato conferma in pieno la nostra previsione.... e toglie ai neri un punto preziosissimo che forse pregiudicherà la loro marcia ascensionale!

La Tigullio ha gareggiato con foga, ma di fronte alle qualità migliori degli avversari ha dovuta abbassare bandiera.

Il Pontedecimo prosegue la sua marcia vittoriosa. La vittoria conquistata ad Alassio lo pone al di fuori di ogni minaccia.

***

Veloci Embriaci Spezia e Segesta-Liguria II non effettuat si svolgeranno il 19 Aprile.

Partite dell'ultima giornata

*Liguria II - Tigullio

*Alassio - Entella

*Terni - Segesta

*Spezia II - Vado

*Volta - Genova II

Riposano: *Embriaci e Pontedecimo*.

L'Entella può aver buon giuoco contro l'Alassio, mentre Tigullio e Segesta sono inesorabilmente chiuse dalle ospitanti.

LA

smaltorilievografia

viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio

Rapallo, Corso Principe di Piemonte

Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA

MONOGRAMMI

ETICHETTE

CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Le prodezze dei colombi viaggiatori: 1100 km. percorsi in dodici ore.

Più volte abbiamo avuto occasione di intrattenerci sulla velocità sviluppata in pieno volo dal colombo viaggiatore, velocità che è veramente considerevole. Questo uccello — dotato di un senso di orientamento e di una intelligenza semplicemente sorprendenti, riesce a mantenere per ore e ore un ritmo di volo uguale e di grandissimo rendimento.

Si sono registrate già medie altissime di velocità in volo, ma ora dall'America ci viene una notizia che conferma l'eccezionale resistenza e la velocità del colombo viaggiatore; si tratta di due colombi appartenenti al signor Carlo Fissher di Saint Louis, i quali, in una gara disputata nei primi giorni del mese di marzo, hanno percorso 1100 chilometri in dodici ore e sette minuti, che equivale alla spettacolosa media oraria di novanta chilometri! Si assicura che questo sia il nuovo *record* del mondo di velocità sviluppata da un colombo viaggiatore.

Il Panificio Dellepiane Giuseppe

Corso Umberto I - Tel. 8326

avverte la Spett. sua clientela che oltre ad un vasto assortimento in pasticcerie e biscotterie - Gallettine - Foccacce - Brios - Pane di tutti i tipi - Tagliatelli all'uovo - Grissini al burro ecc. troverà i famosi

GRISSINI ALLA TORINESE

...come si gustano a Torino e le più belle

UOVA PASQUALI

di finissimo cioccolato al latte

Diffondete IL MARE

Piccola Pubblicità

Vendesi partita finestre, persiane, telai, pompa, cancellate e materiale vario da costruzione. Trattative Via Montebello 3 - 3.

Genova, Via Malta, si affittano due grandi locali, adatti negozio oppure esposizione, provvisti di tutti i servizi necessari, posizione di passaggio ottima, quartiere automobilistico, fitto complessivo lire 750 mensili. Eventualmente si affittano i locali separati. Macchiavello, Via Cesarea 12 Rosso, Telefono 55-235, Genova.

AFFITTASI appartamento comodo in via A. Volta N. 22. Rivolgersi Via Laggiaro Villa Angelo.

Affittasi appartamento vuoto centrale 5 vani. Rivolgersi al MARE.

Signorine, una dattilografa altra licenza complementare offronsi qualsiasi impiego SARTOR. Fermo Posta.

Affittasi appartamento signorile vuoto, 7 vani, ingresso separato giardino garage; tutti comfort; altro 6 vani eguale come sopra. Rivolgersi: *Monteverde*.

Affittasi appartamento vuoto. Via Pellerano Mortola 3 - 6. Da Corso Regina Elena.

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria:

Telefono 82 - 56

Da Martedì 14 corr. alla

Calzoleria Centrale

Via Vitt. Emanuele 22

per soli 20 giorni, grande liquidazione di oltre 500 paia di ottime calzature moderne a prezzi sotto costo. -- Alcuni prezzi:

	L.
Scarpetta uomo (in vitello nero, cucita)	4[illegible]
Polacco uomo (in vitello nero, cucito)	4[illegible]
Scarpette signora (nere e colorate, cucite)	3[illegible]
Scarpette vernice (per ragazzi, n. 33 - 35)	12

A ZOAGLI

Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

Agostino Macchiavello, dir. resp. Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

Nuovi arrivi per primavera - estate - Nuovi ribassi

Unico deposito Rapallo - S. Margherita

Borsalino Grand Prix Paris 1900

ANTICA CASA FONDATA NEL 1857

Da L. 60 in più

Grande assortimento parasoli, pelletteria e valigeria, cappelli paglia signorora nelle ultime forme presso la

Cappelleria e Valigeria A. VILLA

Corso Regina Elena RAPALLO

CINEMA "EDEN PALACE,,

il secondo film sonoro italiano al cento per cento

CINEMA REALE: Harold Lloyd in

Scaramanzia

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Provvedimenti del Commissario Prefettizio

Nuova denominazione di Piazze e Vie

Il Commissario Prefettizio — con deliberazione del 4 corrente mese, su proposta della Commissione di Vigilanza del VII Censimento della Popolazione, ha fissato di dare le seguenti nuove denominazioni alle vie e piazze cittadine:

Nella frazione del Centro: Via Gorizia, da Piazza Mazzini a Via Principe Centurione — Piazza Bartolomeo Figari, limitata da Via Costasecca, Via Dogali, Via privata Belvedere — Piazza Vittorio Veneto, limitata dal Largo Via Roma, Via Sella, Viale Regina Margherita, Via Giovanni da Pescino — Largo Via Roma, da Piazza Vittorio Veneto a Via Tripoli — Via Fiume, da Salita S. Agostino all'Hotel Bologna — Via Tripoli, da Via Roma a Corso Buenos Ayres — Via Trieste, da Piazzale Stazione Ferroviaria a Via Pagana — Via Giovanni da Pescino, da Piazza Vittorio Veneto a Piazza Vittorio Eman. II — *Frazione Pagana*: Via Pagana, da Via Sella a Via Provinciale per Rapallo — *Frazione di Corte*: Via Nino Bixio, da Via Principe Umberto — Via Trento, da Via Favale alla Pensione Dora, per la logetta — Via Montenevoso, da Via Marsala a Via Maragliano — Via Tigullio, da Piazza Principe Amedeo a Via Pino — *Frazione di S. Siro*: Via Somalia, da Piazza S. Siro a Casa Turchi.

Riscossione Imposte di Consumo

Con deliberazione in data 4 corrente, il Commissario Prefettizio ha fissato di stabilire a favore della Ditta fratelli Attilio e Cesare Battilana, appaltatrice del servizio della riscossione delle Impote di Consumo, l'aggio nella misura e per i periodi come appresso: dal 1.o aprile 1930 al 9 febbraio 1931 il 25,50 per cento su tutta la riscossione dell'imposta di consumo; dal 10 febbraio 1931 al 31 dicembre 1933 il 25 per cento sulla riscossione della ulteriore somma.

Per i commercianti

Il Commissario di Zona della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti comunica: *Orario esercizi pubblici*: Si porta a conoscenza di tutti i titolari di esercizi pubblici, che lo Ill.mo Sig. Questore della Provincia di Genova, con decreto in data 31 marzo, ha stabilito l'orario degli esercizi pubblici stessi come segue: Apertura per tutti i comuni della Provincia: dal 1.o ottobre al 31 marzo, ore 6; dal 1.o aprile al 30 settembre, ore 5. Chiusura per i comuni con popolazione superiore ai 4000 abitanti: dal 1.o novembre al 14 maggio: alberghi, ristoranti e trattorie ore 24; caffè, bars, osterie e bettole ore 23; Dal 15 maggio al 31 ottobre alberghi, ristoranti, trattorie, caffè, bars, bottiglierie e fiaschetterie ore 24; osterie e bettole ore 23. Il decreto suddetto è entrato in vigore alla data del 1.o aprile 1931, si avverte che esso deve essere esposto in tutti gli esercizi pubblici, quindi presso la Segreteria di questo Commissariato vengono venduti gli esemplari dello stesso, e si invitano gli interessati a munirsene al più presto, onde evitare le penalità determinate per tale mancanza.

Rinnovo licenze di P. S. — Si richiama per l'ultima volta la attenzione degli interessati a procedere senza indugio al pagamento della tassa di concessione governativa presso l'Ufficio del Registro di Rapallo, tenendo presente che il termine valido per il pagamento della tassa scade il 15 aprile p.v. All'uopo si rammenta che il pagamento della tassa si può soltanto effettuare presentando all'Ufficio competente il certificato rilasciato da questa Segreteria e che si può ritirare nelle ore di ufficio.

La partenza del Duca di Pistoia

Sabato 4 corrente, col diretto delle ore 14, è partito per Torino il Principe Filiberto di Savoia, Duca di Pistoia, con la Principessa Lydia Arenberg Duchessa di Pistoia, dopo una permanenza di riposo e svago nella nostra città di quindici giorni, soggiornando all'Imperial Palace Hotel. La Principessa Maria Adelaide di Savoia è partita invece giovedì scorso, col direttissimo delle 20,21, ed il Principe Eugenio, Duca di Ancona, domenica scorsa.

***

All'Imperial Palace Hotel è sceso, per un breve soggiorno, il Principe di Wied, che fu già Re di Albania.

Il Corso dei Fiori

Organizzato dal Comitato Comunale dell'O. N. B. a beneficio delle locali organizzazioni della gioventù fascista, lunedì 6 corr., favorito da una splendida giornata primaverile ebbe luogo l'annunciato corso dei fiori. Folla numerosa, forestieri e stranieri, venuti anche dai paesi vicini, affollò la via al mare; le tribune erano gremite di una folla elegante e signorile. Alle ore 15.30 incominciò il getto dei fiori che durò fino alle ore 17. Mancò invero l'entusiasmo della battaglia, ma ciò non dipese dall'organizzazione nè dalla mancanza di getto, che fu assai accanito, specialmente per l'uso di coriandoli; il fatto invece dipese dall'intervento poco numeroso di vetture addobbate, che erano una diecina, tutte graziosamente adorne di garofani. La Giuria, composta dei signori: Verzura Eugenio, Brown Ettore, Cocchetti Luigi, Franceschetti prof. Giovanni, Perla ing. Emilio, assegnò allo auto dell'Imperial Palace Hotel coi fratelli Guindani, riccamente infiorata di garofani bianchi e rossi, distinguentesi pure per il getto, l'oggetto artistico, dono del Municipio di S. Margherita Ligure (statua equestre con orologio) e grande medaglia d'argento, dono di S. E. Dino Alfieri, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni; alla vettura in garofani granata del Grande Hotel Continental e Regina Elena, con le signorine Ciana e Perla, orologio d'oro della Contessa Gabriella Sottocasa, e portafrutta con cristalli artistici, dono del Principe Giulio Centurione; all'autobus del Grand Hotel Verdi di Rapallo, che rappresentava l'Italia e l'Inghilterra, penna stilografica in oro, dono del Console Cav. Uff. Alberico Fiori, e scatola artistica con dolci, dono della Ditta Balbi e Pitto; all'autocarro rappresentante «Giovinezza Italiana», con balilla e piccole italiane, coppa, dono del Circolo del Tennis di questa città, e ceramica artistica, dono del Marchese Lomellini dei Principi di Tabarca. Sulla tribuna degli invitati abbiamo notato: S. E. Dino Alfieri, il Commissario Prefettizio grand'uff. Cottalasso, il sig. A. Berengo Gardin Segretario Politico del Fascio, il cav. uff. Alberico Fiori Presidente del Comitato Provinciale della O.N.B., col Vice Presidente cav. Zanardi, il Segretario Prov.le Capo signor Torre, il dott. cav. Queirolo, il collega cav. dott. Ambro Devoto, ecc. Vanno lodi speciali alle civiche guardie e al loro capo sig. Corrado Ronchi ed ai militi dell'Arma dei Carabinieri, col maresciallo sig. Giulio Verdolini, per il lodevole servizio; ed al corpo musicale cittadino «Cristoforo Colombo» pel programma svolto durante la battaglia floreale. Al Comitato, che ha saputo organizzare la festa dei fiori egregiamente, il nostro plauso.

L'arrivo di navi Britanniche

Sabato scorso 4 corr., proveniente da Malta, giunse alle ore 16.30, ancorandosi in rada, la squadra navale inglese composta dalle cacciatorpediniere *Acasta, Wisky, Anthony*, ed alle ore 21 a queste si univa la corazzata *Ramillies*. Dette navi fanno parte della Squadra inglese del Mediterraneo al comando del Capitano di Vascello H. D. Bridges. Lunedì 6 corr., alle ore 10, il Comandante H. D. Bridges, accompagnato dal Vice Console inglese a Genova, signor Enrico Livingston Bancroft, si recò al Palazzo Municipale per rendere visita al nostro Commissario Prefettizio, trattenendosi in cordiale colloquio sino alle ore 10 e 30. Il nostro Commissario, martedì, alle ore 10, si recò a bordo della corazzata *Ramillies* a rendere la visita. Le navi inglesi partiranno la mattina del giorno 13.

I Concerti Orchestrali

L'orchestra dell'Ente Autonomo della Stazione Climatica diretta dal Prof. Byron, nella prossima settimana, svolgerà i seguenti programmi nel giardino di Via Sella, ed in caso di cattivo tempo al Teatro «Savoia».

Lunedì, ore 11: Marcia, N.N.; sinfonia; Lèhar, La danza delle libellule, operetta; Giordano, Andrea Chenier, fantasia; Culotta, Lululette.

Mercoledì, ore 11: Marcia; Suppé, Cavalleria leggera, sinfonia; Kalmann, La bajadera, operetta; Thomas, Mignon, fantasia; Nucci, One Step.

Venerdì, ore 11: Marcia; Adam, La bambola di Norimberga, sinfonia; Lèhar, Dove canta l'allodola, operetta; Verdi, Rigoletto, fantasia; Finale.

P. N. F.

Fascio Giovanile di Combattimento

(COMUNICATO). - Fino al 30 corrente mese tutti i giovani fascisti devono passare presso la sede del «Fascio Giovanile di Combattimento» per ritirare la tessera e il distintivo. Per il ritiro della suddetta tessera e del distintivo occorrono lire 10, ed è compreso in essa cifra l'abbonamento al giornale illustrato *Giovinezza Fascista*.

La giornata del Fiore

La giornata del fiore e della doppia croce, dedicata alla raccolta dei fondi per la lotta antitubercolare, ha avuto nella nostra città pieno successo. Graziose signorine, giovani italiane, avanguardisti, giovani fascisti e marinaretti della Casa degli Orfani della Marina Mercantile girarono — instancabili — per le vie della città ad offrire ed a vendere i prescelti simboli della grande crociata, dalle prime ore del mattino, fino a tarda ora per compiere il dovere che si erano assunto. Tutti i ceti della popolazione hanno contribuito all'acquisto e la cittadinanza ha ancora una volta corrisposto con entusiasmo e spontaneamente alla benefica iniziativa.

Ingente furto in una tabaccheria

Domenica mattina ad ora imprecisata la rivendita di sale e tabacchi n. 12, gestita dalla signora Silvia Ingolotti in Ortona, in Via Sella, fu teatro di una impresa ladresca che ben dimostra l'audacia e l'abilità della combriccola di furfanti che l'ha consumata, essendo, fra l'altro, detta località molto frequentata. I ladri, evidentemente molto pratici dell'ambiente, mediante chiave falsa si introducevano in un appartamento disabitato soprastante al negozio di tabaccheria, praticarono un largo foro nel pavimento e quindi penetrarono nel negozio stesso impossessandosi di una ingente quantità di sigarette, sigari, valori bollati, francobolli e quanto altro di meglio poterono trovare. Non contenti del bottino si recarono nel retrobottega, ove mangiarono sei uova e consumarono un fiasco di vino. Dopo, con la rilevante refurtiva, si allontanarono senza lasciar la minima traccia. Per quanto non sia ancora ben precisata la quantità della mercanzia rubata, i danni ascendono a parecchie migliaia di lire.

Prossimamente al "SAVOIA,,

La Canzone dell'Amore

film sonoro, cantato, parlato in italiano al cento per cento

Movimento demografico mensile

L'Ufficio dello Stato Civile del Comune ci comunica i dati riguardanti il movimento della popolazione nello scorso mese di marzo: Matrimoni col rito religioso 1; nati vivi: maschi 4, femmine 6, totale 10; morti: maschi 9, femmine 5, totale 14; immigrazione 29; emigrazione 19. Nello stesso mese dell'anno scorso (1930) invece si ebbe il seguente movimento: matrimoni 3; nascite 17; morti 5. Nel trimestre di quest'anno le nascite ascendono a 28, i morti a 43 e i matrimoni a 4; invece l'anno scorso le nascite furono 28, le morti 40 ed i matrimoni 13. Facendo i confronti, mentre le nascite e le morti equivalgono, forte la differenza di 9 in meno per i matrimoni.

Rimpatri per misura di P. S.

Dai RR. CC. vennero fermati e fatti rimpatriare con foglio di via obbligatorio certi Cori Oreste di Alberto, da Cermignano, di anni 24, e Siri Landomia di Dante, da Sambuca, d'anni 33, perchè disoccupati e senza fissa dimora.

La solennità Pasquale

Quest'anno l'affluenza dei forestieri fu maggiore, tanto che sabato alberghi e pensioni erano al completo. Al mattino, in tutte le Chiese, sono state celebrate solenni funzioni religiose, con l'intervento di numerosi fedeli. Nella Chiesa dei Padri Cappuccini, a cura del locale Comitato Comunale dell'O.N.B., ha avuto luogo una funzione religiosa, alla quale hanno partecipato le piccole e giovani italiane e gli avanguardisti, che fecero la Comunione, per soddisfare al precetto Pasquale.

Aumento di tariffa dell'acqua potabile

Il Commissario Prefettizio — con deliberazione in data 4 corr. — in presenza delle difficoltà, per ora insuperabili, di convogliare nella nostra città un adeguato volume di acqua con opere di derivazione da località più o meno distanti, ritiene si sia reso necessario e urgente, per i crescenti bisogni della popolazione, e per le esigenze della stazione climatica, di provvedere con congrue opere e lavori alla manutenzione e conservazione delle attuali sorgenti, onde impedire il loro depauperamento, con eliminazione e riduzione — per quanto possibile — delle dispersioni di acqua dovute allo stato di logoramento ad usura delle ormai vecchie tubature e con gallerie di raccolta delle acque delle attuali sorgenti per ridare a esse la perduta potenzialità e per renderle più produttive, e con assaggi per trovare nuove sorgenti e per metterle eventualmente in efficienza, nonchè dell'approfondimento di pozzi esistenti, che diano qualche attendibile speranza di utile rendimento e alla costruzione di nuovi. I lavori comprendono per ora la costruzione di una galleria per la raccolta del gruppo superiore delle sorgenti dell'acqua viva, la sistemazione della presa della sorgente Monte Pollone, la sistemazione delle cisterne, l'approfondimento del pozzo di S. Siro, la sostituzione delle tubature della rete di distribuzione di Portofino e di quella delle Vie Giunchetto, Algeria, Milite Ignoto, Roma e Maragliano, e la sistemazione degli attacchi per le utenze. La spesa di detti lavori, qualcuno di già in corso, e per quelli che si inizieranno quanto prima, si avvicina nel complesso, a L. 250.000. Dovendosi tali spese provvedere con congrui e adeguati mezzi finanziarii, è assoluta la necessità di aumentare il rendimento attivo dell'Acquedotto nel seguente modo: per ogni utenza le seguenti quantità minime obbligatorie: ogni appartamento destinato ad abitazione mc. 10, per gli alberghi e le pensioni mc. 30, per le trattorie, i caffè, i bars e le osterie mc. 15. Il prezzo di tali quantità minime obbligatorie deve essere pagato anticipatamente. Il prezzo dell'acqua per uso domestico delle famiglie è stabilito fino a dieci mc. di consumo in bimestre Lire 0.90 al mc.; da mc. 10,001 fino a 20 mc. L. 1; oltre i 20 mc. L. 2. Il prezzo dell'acqua per gli alberghi e le pensioni è stabilito: fino a 130 litri al giorno per persona alloggiata, nel giorno stesso, Lire 1 al mc., oltre a 130 litri a L. 2 al mc. Il prezzo dell'acqua per le trattorie, caffè, bars e le osterie è stabilito: fino a 20 mc. di consumo in un bimestre L. 1 al mc., oltre i 20 mc. a L. 2 al mc. I nuovi prezzi andranno in vigore col 1.o maggio 1931.

Movimento forestieri del mese di Marzo

Durante il decorso mese di marzo si hanno avuti i seguenti arrivi: Inglesi 206; francesi 10; belgi 6; tedeschi 418; austriaci 12; ungheresi 18; cecoslovacchi 9; olandesi, danesi, scandinavi 77; spagnuoli, portoghesi 4; svizzeri 49; balcanici 3; polacchi 2; nord americani 11; sud americani 1; altre nazionalità 12; totale stranieri 926; italiani 468; totale generale 1394. In sede di confronti rileviamo: che nel mese precedente il movimento fu il seguente: totale stranieri 452; totale italiani 678; totale generale 1130, quindi un notevole aumento di arrivi si è registrato durante il mese di marzo. Inoltre, confrontando coi dati del mese di marzo 1930, si rileva il seguente movimento: totale stranieri 704; totale italiani 304; totale generale 1008, vale a dire un confortante aumento per il mese in esame, indice certo della sempre maggiore attrattiva che esercita ormai la nostra invidiabile stazione climatica. Infine, volendo esaminare la questione dal lato soggiorno e quindi dalla durata della permanenza degli ospiti ne la nostra città, si rileva per il solo primo trimestre 1931 numero 43.352 presenze; delle quali 18.768 rilevate nel mese di marzo testè decorso.

Nell'Opera Nazionale Balilla

La nobil donna Carlotta Bonomi Altieri, consorte di S. E. Dino Altieri, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, il giorno di Pasqua, a mezzo del signor Eugenio Verzura Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B., ha fatto distribuire agli avanguardisti e giovani fascisti un elegante libriccino di preghiere intitolato *Il paradiso delle anime*, ed ai balilla e piccole italiane una immagine sacra.

Programma Musicale

La banda cittadina «Cristoforo Colombo», diretta dal maestro cav. Alessio Luigi, domenica 12 corr., alle ore 16.45, in Piazza Vitt. Em., nel chiosco «C. Luxardo», svolgerà il seguente programma musicale:

Marcia militare, Steseglio — Atto terzo e quarto dell'*Andrea Chenier*, Giordano — Atto terzo della *Bohème*, Puccini — *Sinfonia in B minore* Schubert — *Marcia*, Alessio.

ASFALTO con Betty Amann al Teatro Savoia

Da stasera sabato 11 corrente in visione il capolavoro drammatico: *Asfalto*, superba interpretazione della giovane artista Betty Amann; dramma passionale; trama emozionante in una cornice di bellezza.

Lunedì: *Il diritto di amare*, dramma passionale di amore e di sacrificio, con Dolores Costello. Martedì: *Isola della morte*, lavoro drammatico, con A. Voitzik. Mercoledì: *Notte di bufera*, capolavoro drammatico e passionale, avventuroso, con Lupe Velez. Giovedì: *L'incendio di Kazan*, dramma di avventure, con Voitzik.

Da venerdì 17 e giorni successivi: *La canzone dell'amore*, il grandioso capolavoro sonoro al cento per cento, che fu la prima significativa affermazione della cinematografia italiana.

Imminenti i capolavori: *Il giglio delle tenebre*, lavoro drammatico; *Gran Gabbo*, lavoro eccezionale.

Indirizzi utili di S. Margherita

BOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8 295 - VIA PALESTRO 8

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Non dimenticate!
Solo direttamente al Laboratorio Fiorentino
Via Sella 12 p. p. S. Margherita L.
avrete dei buoni prezzi e grande assortimento in cappelli per signora e signorina
Si eseguisce qualsiasi riparazione

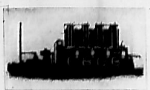
S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Par.ze da Rapallo Piazza Cavour		Par.ze da S. Margh. Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale Americhe, 28 Telef. 82-60

PIANOFORTI
VIA GALATA 50 R. - GENOVA
Ditta Asinelli & De Eördegh
Rappresentanza Deposito premiata Fabbrica Cav. Zaccagnini (Torino) - Prezzi convenientissimi - Pagamento rateale.

Comodo in ogni emergenza
State preparato! Tenete l'Unguent Foster a portata di mano, specialmente dove sono bambini. Questo rimedio antisettico e cicatrizzante serve nella maggior parte delle emergenze. E' anche di buon successo nelle emorroidi, eczema, eruzioni, psoriasi, impetigini ed altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. G. Giongo, Milano (137). (8

Ultimo modello

senza compressore
Daimler Benz - Aktiengesellschaft
MOTORI DIESEL per imbarcazioni
IMPIANTI FISSI
MOLINI - IMPIANTI ELETTRICI E INDUSTRIALI
PER OFFERTE - PREVENTIVI - PROGETTI
ROMA - A. M. M. Anonima Macchine Motori - Via Curtatone, 8 - ROMA

Ditta PILOTTI ROBERTO
RAPALLO - Via Montebello N.12 Tel. 84-52
GRANDI RIBASSI
Nuovi arrivi di FORMAGGI PARMIGIANI scelti, in concorrenza a tutti. Prezzi sempre in ribasso
Parmigiano stravecchio 1927 L. 13 al kg.
Parmigiano vecchio 1928 L. 11 al kg.
Parmigiano vecchio 1929 L. 9 al kg.
Cacio Reale (Galbani) L. 9 al kg.
Sconto ai Sigg. Albergatori e Negozianti

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra,,
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia «*Nobilissimo figlio dell'Umbria madre*», — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

Non più Tosse
Con l'uso del Siroppo Solari al creosoto in pochi giorni si cura la tosse più ostinata.
Farmacia FEDERICO SOLARI - Chiavari
In tutte le farmacie di Rapallo e Santa Margherita

COLLEGIO-CONVITTO "LUX,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Regia Scuola Commerciale - Preparazione agli esami per tutti i corsi medi.
Posizione incantevole ambiente signorile; trattamento di prim'ordine. Chiedere programma

Impresa di Pompe Funebri
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Completo assortimento Casse Mortuarie comuni e di lusso
SERVIZIO PROPRIO autotrasporti per Salme
MOLETTO & PIAGGIO

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A S. MARGHERITA

Il "Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

www.internetculturale.it

34 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

Ogni ansito di vita si fermò come se l'anima della vita stessa trattenesse il respiro.

I campi lontani posarono immobili nel sole.

Le case parvero vuote, ed il palazzo deserto.

Le antenne sui monti cessarono di scambiarsi scintille e sembrarono scheletri giganteschi e remoti.

Il silenzio pesava.

La città fu morta, fuori dal tempo e dallo spazio.

Dondy sentì nel suo cervello battere i suoni vuoti che picchia sul cervello degli uomini la Pazzia quando passa per l'aria.

Tutto era divenuto improvvisamente assurdo ed irreale e l'uomo del Nord urlò di terrore affondando il volto nel guanciale del comodo letto che ornava la sua camera.

. . . .

Nella strada di sotto, tre uomini mascherati, vestiti di nero, camminavano assorti mentre intorno a loro un silenzio di morte accompagnava la loro quotidiana passeggiata e favoriva i formidabili pensieri.

XVIII.

Nella notte, Dondy non ha mai potuto sapere perchè quei Signori preferissero per le loro assemblee la notte, gli uomini misteriosi mantennero la promessa di avvicinarlo al loro sapere.

Egli fu condotto nella sala rotonda illuminata dalla luce della radio, nei muri si aprirono le nicchie e nelle nicchie apparvero gli uomini mascherati di bianco ed i tre uomini mascherati di nero; poi la luce illividì gli uomini e le cose e l'uomo mascherato di nero, seduto in agli altri due, si alzò.

— Piccolo nano del Nord che hai voluto sapere, saprai!

Voi uomini del mondo siete tutti pazzi! Lottate tutta la vita per sodisfare i vostri desideri e sapete nascendo che non li soddisferete mai.

Perchè vivere allora?

Voi siete pazzi.

Oggi più infelici di ieri, domani più ammalati di oggi fino a che non posate il vostro cadavere sotto terra. Ed anche allora per un atto che dite d'amore, strana parola senza significato, lasciate come una maledizione i vostri appetiti, ai vostri figli ai quali legate come testamento più sacro le vostre massime ed il vostro modo di pensare, quello stesso che vi ha resi infelici tutta la vita.

Pazzi!

Se voi aveste avuto come noi un retaggio d'odio ed una necessità di forza da tramandare, se vi foste trovati nel bisogno assoluto di far nascere i germogli sulle rocce del Sahara e di creare una civiltà più forte e di fare di un popolo, che era un branco di profughi, un organismo invincibile, avreste avuto l'orgoglio di ribellarvi alla vita e di incanalarla per le vie che il ragionamento indica essere le sole e le vere possibili.

Pazzi!

Se voi aveste avuto come noi un giuramento d'odio e non di ipocrito amore da tramandare ai vostri figli; voi avreste, da oltre mille anni, imparato a tramutare la sapienza dei vecchi sacerdoti orientali in regole precise colle quali dominare la vita il cielo e la terra.

Pazzi!

Se voi aveste come noi, razza non bastarda, avuto il coraggio di sentirvi non inferiori a chi creò ogni cosa, avreste avuto il coraggio di uccidere in voi quello che è inutile e dannoso e fortificare soltanto il pensiero, potenza sublime, e con questo sviscerare l'universo cercando il fluido che lega e compone ogni cosa. E trovatolo, l'avreste dominato. L'elettrico.

Pazzi!

Voi siete fatti di materia molle di conquistatori, i nostri antichi palazzi vi ànno ospitato, i nostri campi vi ànno ingrassati, i nostri schiavi hanno lavorato per voi, le nostre donne vi ànno corrotto, e voi siete rimasti bruti ed indigeni schiavi della vita. Invano per voi sono passati i secoli.

Pazzi!

La vostra piccola scienza crede di valere cose straordinarie e vi aiuta ad aumentare la vostra infelicità.

Voi non avete ancora cambiato voi stessi, che vale se ancora avete costrutto delle macchine?

L'uomo che volta è ridicolo s'egli è lo stesso uomo di mille anni fa.

Pazzi! che non avete uccisa la vita, che non avete ucciso l'amore le passioni, e che vi accostate all'altare di Sophia con le mani impure.

Capovolgete la vita e ricominciate a costruire col cervello.

Quello che dice la formula è vero, è bello e fa piacere, non quello che si desidera.

Quando come noi non desidererete nulla, quando come noi non desidererete altro che sapere e creare ancora nuove macchine, allora sarete uomini.

Voi non sarete mai uomini. Solo una pura razza di antichi navigatori Genici, un manipolo di profughi che ha visto il deserto arrossarsi nel bagliore degli incendi di Cartagine e che è rimasto senza patria, sperduto nel deserto e che ha dovuto, a pugno a pugno, portare la terra fra le rocce e spaccare i massi per vedere il grano germogliare, può essere arrivato dove siamo noi.

Una razza di barbari conquistatori, mai!

Solo una nobile razza di profughi.

L'odio ci aiutò. L'odio ragione dell'essere. Principio di vita e di fine. L'odio forte e tenace come le rocce che ci difendono!

Durante questo lungo discorso Dondy era rimasto dapprima annichilito spaventato, poi alla fine, pur dividend in parte alcune opinioni espresse dall'uomo mascherato, non aveva potuto fare a meno di notare che se pure tutte le passioni erano esiliate dall'animo di quell'uomo lasciando il posto unicamente alle fredde speculazioni scientifiche, nonostante i secoli di esercizio spirituale, erano rimaste in lui molte tracce della comune passione degli uomini di fare dell'esibizionismo e dei lunghi discorsi in pubblico e non privi d'una certa retorica. (Continua)

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Un plauso del Ministero dell'Educazione Nazionale

Il Ministro della Educazione Nazionale a proposito dei nuovi locali del R. Istituto Tecnico ha indirizzato in data 30 corrente al nostro Podestà la seguente lettera:

« *Ill.mo Sig. Podestà di Chiavari.* Questo Ministero è stato informato che l'Istituto Tecnico di codesta città ha potuto trovare idonea sede in una parte dell'edificio dell'Asilo Infantile. Alla S. V. che al riguardo ha interposto costante ed efficace opera, il Ministero invia l'espressione del suo più vivo compiacimento. *Pel Ministro*: Di Marzo ».

Ha pure scritto al Preside dell'Istituto, prof. Dal Rì, quanto segue:

« *Al Preside del R. Istituto Tecnico Città.* Il R. Provveditore agli Studi della Liguria ha informato questo Ministero della recente inaugurazione compiutasi alla sua presenza di alcuni nuovi locali aggiunti alla sede di codesto Istituto Tecnico. E poichè per tale sistemazione, che risponde pienamente ai bisogni dell'Istituto, V. S. risulta aver spiegato opera costante ed efficace, questo Ministero rivolge a V. S. l'espressione del proprio compiacimento. *Pel Ministro*: Di Marzo ».

La gara scolastica sulla Crociera Atlantica

Come è noto il Ministero della Educazione Nazionale aveva indetto, in occasione della « Crociera Atlantica », per il 5 gennaio, una gara scolastica su argomento relativo all'audace impresa, allo scopo di attirare l'attenzione degli alunni sulla trasvolata e di farne intendere le finalità nazionali, tecniche e commerciali. Ai vincitori della gara erano promessi premi forniti dal Ministero dell'Aeronautica, consistenti in modellini di idroplano; il numero dei premii era stabilito in ragione di un alunno su cento o frazione di cento. Esaminati da parte delle competenti Commissioni gli svolgimenti degli studenti di Chiavari, risultarono vincitori gli alunni seguenti: Pendola Osvaldo del R. Liceo; Carmignani Pilade, Solari Luigi, Berisso Silvio del R. Istituto Tecnico; Parmeggiani Giorgio, Guerra Antonio, Della Casa Giorgio del Ginnasio Pareggiato; Cavani Maria, Sannazzari Aldo della R. Scuola di Avviamento al Lavoro « G. Garibaldi »; e quattro alunni della R. Scuola Professionale « G. Mazzini ». I diplomi furono consegnati nei giorni scorsi, insieme coi modellini, con la dovuta solennità agli alunni premiati.

Benefica usanza pasquale

I sigg.ri Pietro Lanzani e Benito Chiesa, con negozio in Via Vittorio Veneto, 5, per continuare una benefica usanza della loro casa, in occasione delle feste pasquali hanno distribuito a ben ottantuna famiglie povere una dozzina di uova per famiglia. Il simpatico e benefico gesto dei predetti esercenti merita plauso e lo segnaliamo volentieri lusingandoci che venga largamente imitato.

Escursionisti Chiavaresi

Gita al M. Capenardo

Per domenica 12 corrente l'attiva Associazione Dopolavoristica indice una gita famigliare al M. Capenardo, col seguente programma: ritrovo alla stazione ore 5.30; partenza col treno delle 5.50 per Cavi di Lavagna; proseguimento per la costa di S. Anna al Monte Capenardo (m. 693); ritorno per S. Giacomo, con arrivo a Chiavari alle ore 19. Colazione al sacco. Direttori di gita i sigg. Valle Luigi e Birindelli Amedeo. Le iscrizioni, accompagnate dal versamento di L. 1,50 per quota spesa, si ricevono fino alle ore 20 di sabato 11 corrente, presso i sigg. Ertini e Pigna, in Via Vittorio Veneto. Per la successiva domenica 19 corrente verrà sospesa ogni attività escursionistica, in occasione della festa di N. S. delle Grazie, mentre per il 26 corr., viene preannunciata una gita a Giaiette, durante la quale avrà luogo la premiazione dei Soci più attivi.

Spettacoli

Cinema Teatro Pro Chiavari. Sabato e domenica il film: « La donna misteriosa », con Greta Garbo. Seguirà « Luce » e comica.

Cinema Pro Familia. Sabato e domenica il film sonoro parlato: « Il richiamo del cuore », con Carmen Boni. Seguirà « Luce » e comica.

Cinema Centrale. Sabato e domenica il film sonoro, parlato e cantato: « La canzone dell'amore ». Seguirà « Luce » e comica.

Da Lavagna

Interessi cittadini

LAVAGNA, 9. (*Aldo*). L'ardita e felice *breccia di Via Roma*, che permise lo sviluppo della nostra città a levante dandole ampio respiro di nuove strade e piazze ormai quasi per intero fiancheggiate da superbi palazzi e, per merito del nostro benemerito Podestà cav. uff. Gen. Ernesto Liguori, signorilmente finite, ha pure schiuso la via ad altre magnifiche realizzazioni delle quali sarebbe assurdo non tenere il debito conto. Tale, fra le altre, è — a nostro avviso — la sistemazione e messa in efficienza della strada aprentesi a levante ed a metà di Corso Mazzini in corrispondenza e continuazione di Via Benito Mussolini, la quale, compiuta ormai fino al castello Palazzi, potrebbe prolungarsi fino al Cotonificio Vittorio Olcese, piegando a destra per raggiungere la vicina Via Provinciale. Proseguendo in pari tempo con altro breve braccio sopra il Cotonificio e rasentando il gruppo delle numerose e linde case operaie, dovute all'iniziativa del benemerito Stabilimento, potrebbe far capo alla soprastante via Romana che, rimessa in efficienza sino alla ricca ed elegante frazione di Cavi, come è nel programma di lavori del nostro Podestà, trasformerà come per incanto tutta la zona fra Ripamare e Cavi. La strada, di cui oggi ci occupiamo, larga oltre 15 metri e fiancheggiata nel primo tratto da graziose palazzine e stabilimenti industriali, oltre a molteplici altri vantaggi, metterebbe anche a disposizione vaste aree fabbricabili in posizione ideale, sia per riguardo al clima e sia per la natura del sottosuolo che (a differenza di quello a ponente della città) risulta perfettamente asciutto. Ci consta che l'idea è vagheggiata da tutti indistintamente i proprietari di quella zona, i quali tutti (ad eccezione di uno solo), non solo non si oppongono, ma offrono gratuitamente il terreno da attraversarsi e rilevanti compensi in danaro. L'occasione è troppo bella per essere lasciata sfuggire; e noi osiamo sperare che l'unico recalcitrante (persona degnissima sotto ogni riguardo) vorrà comprendere che, in certi casi, *summum jus summa injuria*, e venire a più mite consiglio persuadendosi che (in definitiva) oltre al contribuire - come buon cittadino quale è - al progresso della città, farebbe anche il proprio interesse. Torneremo sull'importante argomento.

Se così si scrive la storia...

La settimana scorsa (e ne abbiamo fatto cenno sull'ultimo numero del nostro giornale), si leggevano in una corrispondenza da Chiavari ad un quotidiano di Genova, meritate lodi al lavagnese sig. Tassano Emanuele per una sua recente pubblicazione e per i suoi meriti speciali per cui è tanto benemerito ed apprezzato nella lontana La Cumbre in provincia di Cordoba; ma si accennava al Tassano qualificandolo *cittadino di Chiavari*. E' la volta oggi di un altro lavagnese, l'Illustre Maestro Cav. D. G. B. Campodonico, ormai consacrato alla sua storia per le sue pregevoli composizioni musicali, del quale si fanno meritati elogi per altra recente e importantissima composizione dal titolo « Ave Maria »; ma, *more solito*, gli si affibbia la cittadinanza chiavarese. Che una città come Chiavari, dove d'ogni arte bella palpita un vero culto, voglia onorare della sua cittadinanza i lavagnesi che si distinguono, è una cortesia che ci obbliga e ci onora; ma non possiamo a meno di rilevare che, se così si scrive la storia contemporanea, non è il caso di meravigliarsi se, dopo cinque secoli, si discute ancora per accertare la vera Patria di Cristoforo Colombo....

La giornata del Fiore e della Doppia Croce

Preannunziata da un fervido proclama del nostro Podestà si è svolta domenica scorsa con esito brillantissimo la giornata del fiore e della doppia croce a favore della Maternità e Infanzia e della lotta contro la tubercolosi. Simpatiche squadre di graziose e irresistibili signorine attendevano al varco ad ogni crocevia, sulle piazze e alle entrate dei ritrovi. Nessuno ha potuto sfugire al loro fascino che (a quanto si dice) ebbe ragione perfino di un noto cavaliere di nostra conoscenza. Un plauso al nostro Podestà ed alle sue volonterose collaboratrici per la perfetta organizzazione. Un bravo meritato alle gentili ed instancabili signorine che tanto efficacemente assecondarono l'umanitaria e nobili iniziativa.

La sagra di S. Leonardo

Favorito da un tempo che, imbronciato sul mattino, nel pomeriggio si mise al buono, si è svolta lunedì nella elegante e simpatica frazione di Cavi, la tradizionale sagra di S. Leonardo. Veramente eccezionale fu il concorso di popolo da Lavagna, Chiavari, Sestri Levante e paesi limitrofi. Tutti gli esercizi pubblici furono affollati sino a tarda ora e l'amplissima spiaggia (futuro ritrovo di graziose bagnanti nella imminente stagione) fu tutto il giorno affollata di liete e vivaci comitive e famiglie facenti onore alle appetitose provviste portatesi da casa. Affollata di continuo fu pure la piccola e graziosa cappella del Santo. Fece servizio in piazza, applaudita ad ogni pezzo, la banda « Città di Lavagna ». Ottimo il servizio di « autobus », « trams » a cavalli ed autovetture, senza il minimo incidente. In complesso una giornata magnifica che fa onore alla ospitale popolazione della bella Cavi, ed alla quale ci auguriamo di poter partecipare l'anno prossimo con tutti gli intervenuti.

Movimento popolazione nel mese di Marzo

Popolazione residente al 1.o 1.o marzo 1931 n. 8634; nati vivi durante lo stesso n. 13; morti id. n. 11; immigrati id. n. 22; emigrati id. n. 33; popolazione residente al 1.o aprile 1931 n. 8622.

Stato Civile della Città di Lavagna

Movimento dal 1 al 31 Marzo 1931

NASCITE

Maschi n. 8 Femmine n. 13

PUBBL. DI MATRIMONIO

Franceschini Antonio, celibe, falegname, con Feci Natalina, nubile, casalinga — Sanguineti Giacomo, celibe, falegname, con Patrone Lilla, nubile casalinga — Sivori Pietro, celibe, contadino, con Arzeno Virginia, nubile, casalinga — Sivori Attilio, celibe, contadino, con Deambrosis Giulia, nubile, casalinga — Poletti Gianbattista, celibe, esercente, con Noceti Erminia, nubile casalinga — Papi Giovanbattista, celibe, cotoniere, con Rossi Augusta, nubile, casalinga — Raffo Giulio, celibe, commerciante, con Vairo Carla, nubile, casalinga.

MATRIMONI

(*Nessuno*)

MORTI

Copello Angela, di anni 75, casalinga, Via del Paradiso (Cavi) — Gandolfo Giovanbattista, di mesi 11, Barassi — Treves Paolo Ettore, di anni 56, impiegato, Corso Mazzini — Figone Caterina, di anni 83, domestica, Via dei Devoto, 2 — Mazzino Antonio, di giorni 15, Sorana — Rerri Angela in Scurini, anni 42, casalinga, Via XX Settembre, 14 — Roscelli Maria Ester, di anni 3?, agiata, Via XX Settembre, 12 — Daneri Rosa ved. Bacigalupo, anni 73, casalinga, Via dei Devoto, 21 — Soracco Bartolomeo, di anni 78, scalpellino, Via Goito, 3 — Canessa Giovanni Maria, di anni 71, oste, Via Carmagnola, 12 — Chiappe Giacomo, di anni 51, operaio, Via Carmagnola, 23.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

24 aprile, pir. BIANCAMANO con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

1.o maggio, piroscafo ROMA con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

14 aprile, piroscafo C. ROSSO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

24 aprile, piroscafo G. CESARE, con lo stesso scalo.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

3 maggio, motonave VIRGILIO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

14 aprile, piroscafo C. BIANCAMANO.

21 aprile, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

16 aprile, piroscafo G. CESARE.

26 aprile, piroscafo C. VERDE.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

23 aprile, motonave VIRGILIO.

A CHIAVARI

Il "Mare„ si vende presso le edicole: Sernagiottò, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

A LAVAGNA

"Il Mare„ si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A SESTRI LEVANTE

Il "Mare„ si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

MOBILI A RAPALLO
DI LUSSO E COMUNI
Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti
VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE
PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

Indirizzi utili di Chiavari

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica„ di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del C. goro 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via dei Gandolfi 3 p. 3

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. Piero Simonetti
Medico-Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto:
Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Elma (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim' ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acqua calda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe (Diana) il Sabato dalle 9 alle 12
in GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono ... tutti i giorni dalle 13 alle 15

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p. lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12.
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico. INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. - L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus„
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22122

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti„
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1153 RAPALLO, 18 Aprile 1931 - IX Conto corr. colla Posta

IL MARE

ABBONAMENTO
Italia: anno semplice L. 12.— sostenitore L. 25 —
Estero: anno semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE - Rapallo c. c. p.
o Maestra Albino Maria Villa Luigina Cerisola Rapallo

[IN]SERZIONI (pagam. anticipato)
una colonna: ultima pagina L. 0.50, per cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tasse ... presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. ... Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale ... principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Politicanti fuori posto

C'è chi si è attardato nell'ombra, nel proposito e nella speranza di ridar vita al popolarismo, che della idea religiosa si servì per allearsi alla massoneria ed al socialismo a-teo, bestemmiatori della divinità, per uno scopo di settarismo anti-fascista. Il fascismo ha vinto e ha fatto pace colla chiesa. Gli scontenti, che sul patto lateranense preferirono il silenzio, oggi ritentano di portare la chiesa verso la loro parte o fazione, nella finzione di celebrare un grande evento religioso, qual'è stato il Concilio di Efeso ed una nobile enciclica pontificia, e precisamente l'enciclica «*Rerum novarum*» trasmessa ai cattolici da Papa Leone XIII quarant'anni fa. Quella enciclica segnò il principio della partecipazione della chiesa cattolica alla questione sociale — principio che si formò in contrasto alla lotta di classe — dando inizio ad un'idea di collaborazione nella disciplina armonizzata col rispetto delle leggi umane e chiesastiche. Il socialismo fu sempre contro quella disciplina e — bestemmiando Dio — predicò la ribellione ad ogni sottomissione sia verso lo Stato che verso ogni religione. Il popolarismo, che sfruttava nella sua propaganda, l'organizzazione religiosa, si alleò al socialismo creando in se stesso e nella sua dottrina politica un inverosimile contrasto di idee e di pratica. Ora si tenta, in una manifestazione di azione cattolica fuori tempo e fuori posto, di ridar vita a quel popolarismo, che fu congiunto all'ateismo più sfacciato, e di ritornare ad organizzazioni politico-sociali in concorrenza ed in contrasto dell'azione sindacalista di Stato, fatta programma vitale del fascismo. E si arriva a presumere di realizzare la religione in una fazione di pochi testardi e antifascisti contro il principio nobilissimo ed eterno dell'universalità della chiesa. Questa va sopra ed oltre le nazioni. Mira al benessere spirituale e non si intromette nella politica delle nazioni colle quali, come con l'Italia, stringe patti e concordati. E' quindi un voler rimpicciolire la grandezza della chiesa col tentare queste organizzazioni politico-sociali, col pretesto di celebrare grandi eventi, quali sono l'anniversario del Concilio di Efeso e della Enciclica di Papa Leone XIII. E' certo un errore di politicanti fuori posto che non si scordano di odiare il fascismo, e non possono convincersi che oramai la sua vittoria è più forte di ogni presunzione e di ogni miseria morale, anche se portata avanti col pretesto di servire il cattolicesimo e la Chiesa.

Fiamme verdi

Un po' di fierezza indomita, di quella veramente pura, ce la porteranno in questi prossimi giorni, in Genova, la dominante città di tutti i mari, gli alpini di tutta l'Italia. Come l'*edelweiss*, che ornò in guerra i loro cappelli grigio-verdi, è alto sui monti, così la loro fede è ben elevata sulle asprezze di tutti i rancori e di tutte le battaglie. Gli alpini, vecchi e giovani, sono sempre il simbolo dell'ardimento e della tenacia. Le fiamme verdi si congiunsero nell'assalto colle fiamme nere, ma all'unione portarono la saldezza della resistenza e si riunirono così a trarre dall'entusiasmo la possibilità di tante vittorie. La difesa dei monti è ancora affidata agli alpini, e con essi ancora cooperano le fiamme nere. C'è una comunione intensa e grande fra i soldati di ieri e i militi di oggi. Il fascismo ha trovato nell'alpino i suoi più fedeli e li ha saputi apprezzare e premiare. Alle adunate di ogni anno si rinnova il giuramento di servire la Patria e il Regime. Oramai le due entità sono fatte una sola. Oggi e domani, ancora, a Genova si rinnoverà la solenne promessa. I vecchi scarponi non sono immemori. Essi sanno che se il nemico passò alle loro spalle e invase parte della Patria, oltre Val Natisone, il bel nome di un loro battaglione, si è dovuto alla colpa dei disfattisti. Ora costoro sono sorpassati. Ma potrebbero risorgere! Ecco perchè le fiamme verdi giurano di essere forti e di non permettere che i monti della Patria non siano mai più profanati. E giurano fedeltà al fascismo, perchè lo sanno valorizzatore unico e grande della loro Vittoria e del loro giuramento. —.

Il Re in esilio

Alfonso XIII, che era venuto al mondo già sovrano, perchè alla sua nascita il Re suo padre era già morto, ha varcato i confini della Spagna iniziando la sua vita di ex monarca esule. Sulla fine della monarchia non c'è stata sorpresa. Da mesi era preveduta. Dopo che il dittatore De Rivera era fallito nel suo compito e il Governo successogli poco aveva saputo fare nell'andare incontro alla crisi che irrimediabilmente investiva il potere monarchico. A dare il crollo definitivo sono venute le elezioni comunali in tutto il Paese, che riuscirono una vittoria impensata e stragrande per i repubblicani. Andar contro la volontà del popolo, così chiaramente espressa, era oramai impossibile ed era necessario evitare la guerra civile. I repubblicani vincitori erano pronti a tutto, anche ad agire immediatamente con mezzi rivoluzionari. E lo aveva confermato il vincitore della battaglia elettorale, il repubblicano Alcalà Zamora, che respingeva ogni proposta da parte del Re, anche quella dell'abdicazione in favore del figlio Principe delle Asturie. Fu quindi necessario giungere alla cessione del potere da parte del Re, e la bandiera repubblicana fu issata su tutti gli edifici pubblici. Oramai nulla più si poteva tentare per salvare la Monarchia. Santiago Alba aveva dichiarato che se la Spagna voleva la Repubblica doveva averla, ma senza le devastazioni di una rivoluzione. E la guerra civile fu evitata. Il Re è ora in esilio. La crisi spagnuola non è però a nessun punto di svolta, nè la Repubblica potrà portarvela. La Spagna deve espiare il suo non intervento nella grande guerra. Non è una colpa non esservi entrata, ma il benessere che essa raggiunse colla ricchezza accumulata, non partecipando al conflitto, è stato fittizio e non le ha giovato. La Monarchia ha già espiato. La non partecipazione alla guerra aveva staccato maggiormente il Re dal suo popolo. Ora il popolo spagnuolo, non preparato al sacrificio, tolta di mezzo la Monarchia, non arriverà tanto facilmente ad un assestamento di pace e di benessere economico. La Repubblica non avrà facili i primi tempi della sua realizzazione.

Soste all'accordo navale

I lavori per l'accordo navale anno delle soste improvvise e nonostante che da parte francese si affermi la buona volontà di superare ogni difficoltà e di non creare delle riserve, siamo ancora lontani da una conferma piena e definitiva. Briand è un po' la... sfinge di tutto questo avvicendarsi di progetti e di discussioni, per giungere ad un stabile e fisso regolamento dell'accordo fissato in Roma. Gli esperti inglesi fanno ogni sforzo per conciliare quanto vi è ancora di contrario nelle pretese della Francia e dell'Italia. Ma non è nostra la colpa se queste soste intervengono a dilungare la conferenza dell'accordo navale. Nessun equivoco parte dall'Italia. Si accenna a delle frasi equivoche espresse nel primo accordo. La verità è che Briand, col suo telegramma di accettazione di quanto era stato fissato in Roma, non poneva nessuna riserva e non creava nessun ostacolo. Briand volentieri sacrificava qualcuna delle prime richieste francesi, ma dopo, per sopravvenuti attacchi parlamentari, recedeva dalle concessioni. E l'Italia non può e non deve essere vittima e concedere oltre quanto già aveva ottenuto.

Ripresa

La buona stagione ha portato anch'essa una nota evidente alla ripresa economica della nazione. 56 mila operai hanno ripreso lavoro alla data del 31 marzo e altre migliaia giornalmente rientrano nella attività, sia delle industrie che dell'agricoltura. Buon segno questo della ripresa già in atto. La situazione stazionaria della stagione invernale senza nessun incrudimento di sorta, si determina verso un rinnovarsi di opere e di traffici che apporteranno un sensibile miglioramento nel benessere collettivo. La crisi è vinta se ancora non sorpassata. Ed è questa una affermazione della previdente politica fascista. L'Italia è l'unica nazione che possa annunziare al mondo la ripresa sicura e, quel che più importa, lo possa provare.

CIEMME.

LA SIMPATIA

che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua

AL «*MARE*»

se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio

SI DIMOSTRA

sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori: il che conferma

COI FATTI

essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.

Tra le Dolomiti
della leggenda e della vita

Non basta leggere le bellezze di queste Alpi Orientali comprese fra l'Adige, l'Isarco e la Rienza, Monte Croce di Comelico, la Piave, l'Arsiè e la Brenta, bisogna proprio andare sul passo per capirne tutta la meravigliosa bellezza. Il nome ne viene dal secolo XVIII da Deodato de Gralet de Doloméeu, che per il primo descrisse quei monti che furono chiamati Dolomiti in memoria al mineralogo savoiardo. La struttura delle rocce risulta formata da doppio carbonato di calcio e di magnesio, che per genesi e morfologia nelle caratteristiche peculiari le fanno uniche al mondo, poste da Dio all'estremo confine settentrionale della Patria per indicare l'accesso al giardino d'Europa.

Anche voler restare nella sola Cortina, senza prender parte a nessun genere di sport, si ha un compenso generoso: è una vita contemplativa ideale ad ogni ora del giorno; l'avvicendarsi delle luci e delle ombre costituisce una continua fantasmagoria di colori tra i tormentati frastagli delle rocce vertiginose e le nevi dei ghiacciai, gli specchi dei laghi e gli abissi dei torrenti, le profondità dei boschi e le distese dei pascoli; tutto un mondo popolato di leggende e di fiabe in una potenza di contrasto tra le squallide lavine ai piedi delle rupi, le aspre cime imminenti superbe della loro nudità e la folta, cupa vegetazione boschiva.

Le vicende storiche più antiche affermano che, nell'epoca neolitica, gli Ibero-Liguri furono i primi colonizzatori della regione, più tardi seguirono gli italici e gli etruschi, poi veneto-illirici, i reti, i cenomani, i norici, i galli. La civiltà si iniziò solamente col Cristianesimo che si diffuse fino alla fondazione del Vescovato di Sabiona alla Chiesa di Bressanone. I ladini dell'Alto Adige non sono che discendenti delle vecchie stirpi romanizzate tra ladini dei Grigioni e del Friuli, bruscamente strozzata ed assorbita dall'elemento tedesco, tanto che verso la fine del secolo VIII la vetusta sede vescovile di Sabiona fu divelta ed incorporata nell'Arcivescovado di Salisburgo, poi a Bressanone; solamente la Gardena verso il mille dal Vescovado di Frisinga, si popolò di gente latina conservandosi a quella schiatta, mentre le altre terre cedevano sempre più a la pressione germanica. Oggi i ladini redenti sono quattro gruppi, caratterizzati da dialetti diversi: la Gardena, l'Ampezzano, della Badia e di Fassa.

Io non farò la storia particolareggiata di questa terra che ci è più che sacra per il sublime lavacro di sangue dei nostri soldati, dirò solo che ogni palmo ha un eroe anche tra le gesta più truci, siano pure occultate nelle cieche, segrete, inesorabili torri che sfidano il cielo! Sono disseminate le croci e i Cimiteri dei nostri fratelli caduti al piano, tra le forre, ai piedi degli immani castelli inaccessibili, tra le eccelse vette inespugnabili, tra i titani pietrificati che stanno ad eterno consesso sulla cerchia de l'Alpe, alzando contro l'azzurro le cinque dita della inesorabile mano come turbida minaccia e par ne giunga ancora il rombo della mischia che fece fremere di terrore tutte le vallate ed ogni cuore.

IL MANTELLO INCANTATO

Ma la storia dei giganti, dei nani, dei fauni, dei maghi, delle silfidi e delle streghe che popolarono i crepacci senza fondo e le caverne in cima ai monti; le tenebre dei boschi e le profondità dei laghi ghiacciati le conosce solo il popolino attraverso generazioni e generazioni. Così mi narrò la mia guida che ogni mattina, con rara puntualità, mi aspettava colla slitta all'uscita dell'albergo.

Il re più famoso fu Laurino, signore di un popolo di nani, fra il Catinaccio ed il Rosengarten. Nel castello della Stiria, ove signoreggiava il vecchio Biterolfo colla fedele Dietlinda, un bel dì, al sorger della primavera, stavano giocando a giro tondo sotto un verde tiglio la bionda giovanissima Cunilde colle ancelle Ortrun, Svanilde, Gertrude e Dietmonda allorchè — d'un tratto — la principessa sparì dalla vista delle compagne, invocando il nome del fratello Dietleif. Disperato questi partì per l'Italia, unendosi a compagno il vecchio Ildebrando, il quale, a caccia dell'orso in Val di Non aveva sentito da una montanara che Cunilde era stata rapita dal re Laurino col mantello fatato, che rende invisibili. Subito i cercatori si recarono a Verona a chiedere aiuto al re Teodorico, ad essi si unirono pure Vitige e Volfarto de la corte del re goto.

Re Laurino abitava in un castello incantato nella vetta del Catinaccio, tra un olezzante giardino fiorito a rose, come a festa di maggio; ma il roseto era recinto da un filo d'oro e guai a chi si fosse azzardato a strapparlo ed a cogliere fiori, avrebbe lasciato al Re il piede sinistro e la mano destra.

La schiera degli eroi non ignorava nulla, ma Vitige, impaziente, spezzò ogni legame ed entrò ostentatamente calpestando le rose.

Laurino accorse, accecato dall'ira, a vendicare l'oltraggio e col mantello fatato, crivellò di ferite anche Teodorico, il quale riuscì pure a afferrare l'indomito per la cintura che gli dava forza per dodici guerrieri; questa si ruppe e il mantello cadde. Perduto ogni potere, Laurino chiese pietà e nella tregua vigliaccamente imprigionò Dietleib che aveva ritrovato la sorella ed avvelenò i compagni, privandoli della vista. Ma tale tradimento non gli portò fortuna. L'astuzia di Cunilde, l'intervento dei nani, il valore di Dietleib, valsero a liberare i malcapitati; tutti i giganti e decine di migliaia di nani, accorsi, perirono ed il re, perduta ogni magia di vittoria, riuscì solamente a convertire in streghe tutte le giardiniere della montagna e le amarissime genziane azzurre che gremiscono ancora lo Sciliar.

Laurino, incatenato, fu condotto a Verona dove si convertì al Cristianesimo, mentre Cunilde impalmava Rudeberto, il prode figlio di Rudigero.

Vi è chi assicura che Laurino riuscì a fuggire e tornato al suo vecchio regno — malvagio come era — trasformò in un ammasso di rocce il fiorito roseto, lasciandone i bagliori incantevoli per effetti di luce. Ma non tutti ritengono veridica la cosa. Vi è chi racconta

C'era una volta un re.....

il quale dominava i monti in compagnia di un figlinolo unico e bello il quale sognava di arrivare alla luna, e tanto se ne struggeva che si sentiva morire. Ma un giorno si imbattè in due abitatori del satellite e tanto li supplicò che essi lo portarono lassù a cavallo ad una nube. Come in tutte le fiabe s'imbattè con una meravigliosa principessa a cui offrì un mazzo di rododendri galeotti. Folle d'amore rapì la dea di bellezza e ritornò alla terra abbacinato dalla sua luce e dal candore della luna che minacciava di accecarlo. Ma l'eterea creatura non poteva vivere — come una misera mortale — sul nostro pianeta e tanto si intristì di nostalgia che mosse a pietà il re dei nani Salvani. Gli svelti pigmei diedero la scalata alle rocce e, dall'alba al tramonto, riuscirono, con alacre assiduità, a filare la luna e a tingere tutte le rocce d'intorno di un colore livido che imita a perfezione la luminosità della luna.

Ed altre fiabe ancora mi narrava il mio simpatico vecchietto, con tal arguzia e spirito da rendermi divertentissima la sua compagnia.

Cortina vanta tradizioni più antiche. Si dice che Pan e Diana venissero da Roma in estate per godersi il fresco montanino; il monte Cristallo fu asilo della bionda principessa dagli occhi splendenti, che passò sposa all'astuto Bertoldo, modesto pastore, sulle Marmaiole:

Palazio di sogni,
Eliso di spirti e di fate,

risuona ancora l'eco della fama di Tanna, regina della corona azzurra e dei Croderos dal cuore di macigno, che seppellì sotto le rovine delle valanghe il suo amore ed il suo odio.

La leggenda è colla storia, grande maestra della vita nel compito più glorioso della guerra mondiale, che ebbe in questo teatro la perdita di troppi figli d'Italia e del più amato tra i suoi condottieri: il Generale Cantore. Nei rigori del gelo, un esercito di migliaia e migliaia di uomini, nelle valli, sulle vette, sospesi tra i dirupi sfidava ogni insidia, ogni violenza. E sorsero caserme, baracche, fortini, trincee, rifugi, appostamenti, ricoveri, osservatori, teleferiche e perfino teatri. Basta portarsi al passo del Falzarego ed al Cyan per vedere strade, gallerie, caverne; ogni angolo fu messo a soqquadro con audacia ed ardire, con tutte le forze che sono preludio alla Vittoria.

Ed anche quando l'Austria, dopo la sventura di Caporetto, ritornava sghignazzando sulle Dolomiti, mandando gas asfissianti e mazze ferrate ad invadere il Cadore i nostri, educati al martirio ed alla fede, estenuati e vinti, non piegarono la loro fierezza sicuri, nell'attesa febbrile, di una luce di redenzione, e furono gli stessi che piantarono quel vessillo tricolore che oggi sventola ai limiti del Brennero.

A baluardo stanno i sagrati, i Cimiteri sacri, il silenzio solenne, la pietà dei rosei rododendri e delle azzurre genziane che si moltiplicano e si rinnovano sempre più belli al primo sole, l'orgoglio della Patria per le Croci di legno che proteggono gli umili eroi.

PIERINA BURGALASSI MAZZUCCHI.

Nei campi sereni della scienza

Federico Alessandro d'Humboldt

Ai nostri gentili ospiti Germanici, i quali, col loro ognor crescente afflusso a Rapallo, ben dimostrano come, fra tutte, Essi prediligano le rive del Tigullio incantato...

Omaggio de "Il Mare"

Sparite son le orme profonde che il piede della guerra stampò sulla sconvolta Europa; l'odiosa distinzione fra vincitori e vinti è ormai cessata, e l'angelo della pace già piantò ovunque, sulla martoriata terra, i suoi bianchi stendardi... Per cui, oggi che le scienze e le arti riaprono i loro tesori e riprendono il ritardato cammino, l'animo nostro s'allieta nel ricordare un grande figlio della Germania, nelle scienze maestro, fra i naturalisti e i letterati sommo, e dinnanzi al quale — per la sublimità dell'ingegno e per la vasta, multiforme, sempre serena opera da lui compiuta — il mondo dei dotti e degli scienziati si inchina.

Federico Humboldt, è un di quei grandi che, come Dante, Goëthe, Shakespeare, ecc., ecc., hanno per patria il mondo, ed il pensiero dei quali di tanto si eleva, da varcare ogni confine di nazioni, di lingua e di religione; è quindi oggi singolare fortuna per noi poter pubblicare una lettera inedita dell'insigne scienziato.

Ciò facendo intendiamo rendere altresì omaggio ad un Illustre Ospite nostro, del grande Naturalista concittadino, a *Gerardo Hauptmann*, uno dei più celebrati scrittori della Germania, il quale viene ogni anno tra noi, a chiedere alle celestiali bellezze del Tigullio quella ispirazione che, nei suoi scritti immortali, accoppia la gravità severa del Nord al dolce sorriso del Mezzogiorno.

Il prezioso documento Humboldiano venne a noi gentilmente comunicato da un colto e studioso settatore dell'Opera grande dello scrittore tedesco, il dott. Enrico Silberstein di Berlino, nostro dolcissimo e d'Italia, sincero amico, cui siam lieti poter inviare da questo foglio il nostro cordiale saluto e l'espressione della nostra gratitudine. Ecco il testo della lettera dell'Humboldt:

« Caro Signor Appun,

« *Mi affretto ad esprimere alla S. V. il mio sincero compiacimento per le interessanti comunicazioni dei viaggi fatti dall'attivo e colto di Lei figliò. Lo schizzo a olio del Maraccas è di una fedeltà perfetta. Bellissime le fotografie riguardanti massi di roccie quasi nude, trònchi d'alberi isolati e di dimensioni colossali con piante parassitarie (liane, in spagnolo: vejucos), gruppi del cactus di Tunal a forma di colonna, alti quaranta piedi, palme solitarie e sorprendenti entrate di grotte... Di minore effetto sarebbero le masse fitte di fogliame minuto, mentre io trovo ammirabili le teste di indiani e di mori. La catena costiera presso Puerto Cabello fino alle calde sorgenti di Las Trincheras ed al lago di Nueva Valencia, ricco di isole, è da porsi fra le più belle contrade tropicali, benchè priva di massi imponenti quali si vedono nelle montagne nevose di S. Marta.*

« *Ho mandato al prof. Ritter, per la Società Geografica, i suoi componimenti così colmi di pensiero. Anche le osservazioni relative alla temperatura del mare sono molto interessanti e sarebbero da estendersi altresì alla temperatura dei fiumi e delle sorgenti, con indicazioni approssimative delle altezze. E qui è ben ricordare che, secondo Boussignault, si ottiene la temperatura di un luogo sotterrando il termometro a 18 o 20 pollici di profondità.*

« *Le rinnovo la preghiera, già da me espressa a molti viaggiatori ed esploratori, ed anche al di Lei signor figlio prima della sua partenza, di non indirizzare a me le casse, disegni, quadri, scritti scientifici destinati a Sua Maestà. Sono costretto di rivolgere questa preghiera in considerazione della mia età, della scarsità di tempo disponibile per il mio proprio lavoro letterario, della mia antipatia alla lettura di manoscritti e infine del frequente cambiamento di soggiorno; pregandoLa di non volermi male interpretare. La Società Geografica, il professor Lichtenstein, il prof. Karl Richter — mio compagno di viaggio in Siberia — ed il signor Ehrenberg, sono intermediarii più giovani, più attivi e forse meno occupati di me in lavori letterarii. Mi ricordi al suo signor figlio Ferdinando e al suo collaboratore Leop. Martin, e assicuri della mia sentita considerazione il grande maestro dr. Schneider, il cui primo volume sulla descrizione del Mondo è una opera straordinaria, ricca di contenuto, che onora l'autore.*

« *Congratulandomi con Lei di possedere un figlio tanto accessibile ai godimenti della libera natura, rinnovo alla S. V. l'espressione del mio sentito ringraziamento.*

A. F. Humboldt ».

Questa lettera che il prof. Humboldt, pressochè ottantenne, scriveva all'Editore Carlo Federico Appun di Bunzlau, padre del celebre esploratore Ferdinando Appun, è prova del largo e sincero favore che egli accordò sempre ai giovani esploratori e della freschezza indistruttibile di spirito del grande Uomo. « *E questa fu tale* — scrive il dr. Silberstein — *che gli permise, tuttochè in avanzata vecchiaia, penetrare e sviscerare il congegno dell'universo, come fece nel suo* Kosmos, *arricchendo il mondo di preziose scoperte* ».

La lettera di Humboldt fu scritta in tristi giorni (1849).... Quale nobile ammonimento, quando A. F. Humboldt, nella prefazione delle sue *Opinioni sulla natura*, dopo lo annientamento della Prussia (1807) dà l'espressione del suo dolore in quel passo singolarmente bello!...

« *Chi nella lotta insoluta dei popoli, si rifugia nel riposo spirituale, trova conforto approfondendo lo sguardo nella vita tranquilla della natura e nell'azione intima, perenne della sacra forza naturale... Come chi, devoto alla tendenza innata che anima da millennii il cuore dell'uomo, si innalza ammirando lo alto mondo degli astri che compie sempre il suo antico, eterno cammino in armonia indisturbata...* ».

Ecco le nobili parole con cui il dr. Silberstein conchiuse la presentazione della lettera Humboldiana: « *Sì, quando ogni fiore dello spirito appassisce, quando nel turbine dei tempi periscono le opere dell'arte creatrice, allora le viscere della terra generano eterna nuova vita. Senza posa la generatrice Natura sviluppa le sue gemme, incurante dell'uomo sacrilego stirpe mai conciliata — che calpesta il frutto maturante* ».

La soave, elevatissima lettera del grande Naturalista tedesco ci insegna che, non per la forza, cosa tutta terrena, ma solo per l'ingegno, la virtù ed il sapere si felicitano i popoli e s'infuturano le nazioni. Il rarissimo documento noi pubblichiamo, come s'è detto, per un atto di deferenza verso i nostri gentili ospiti germanici, ma specialmente in segno di riverente omaggio all'Illustre drammaturgo Gerardo Hauptmann, come l'Humboldt splendente per elevatezza di pensiero e per un vivo amore al bello, al sublime, all'ideale... come lui, scrittore dall'anima soavemente serena, anima che tradisce in tutta la sua bellezza il vero genio e nella quale si direbbe trasfuso lo spirito immortale di Goëthe.

E. L. D.

Il concerto nella galera
di Sant'Ubaldo

I.

Io, mia moglie, un secondino. Un terzetto a due voci in un parlatorio di carcere.

Il reclusorio era una fortezza dimenticata dagli antichi saraceni, in una storia molto lontana, nel golfo di una cittadina che lambisce l'alto Tirreno, vecchia di sette generazioni, contrastante di ricordi....

Se per il rispetto dovuto all'antichità, avessero — i poveri condannati — dovuto commemorare con feste e condoni di un sol giorno per ogni avvenimento, ogni data, tutte le iscrizioni, tutti quanti i fasti ed i nefasti del puntellato, incolore castello, anche gli ergastolani sarebbero stati condotti per solo visitarlo e quindi essere lasciati all'aperto. Ma la legge dei giustiziati non commemora e non festeggia: essa contempla e scade con severità e con preciso ritmo.

Conosceva la galera, come una di quelle materie scolastiche il cui manuale, sia pur per eccessiva cura, lo si lascia intatto nella libreria, obbiettando, caso mai, che per sapere v'erano di troppo le letture fatte dal professore nell'aula. Sapeva cioè che per entrarvi era facilissimo, che per alcuni mesi avrebbe dovuto godersi (è l'ironia del soffrire!) in mille modi le beffe degli « anziani » e gli era anche noto che fra quelle mura v'era qualche brutta, orrenda usanza. Ma con tutto ciò si è sentito egualmente grave, enormemente diversa e indicibilmente più pesante e straziante, di quanto mai l'avesse potuto minimamente dubitare, la esistenza del condannato.

— Non ho mai scritto — aveva asserito l'antico numero — una riga di quella parentesi così incisiva e profondamente segnata nella mia esistenza. Era stato sino ad oggi un segreto che trattenevo con infiniti sforzi, cercando di non tradirmi, evitando tutto e tutti che me lo potessero rammentare, portando entro di me il lutto del mio spento amore. Ma non si può cinicamente distruggere se stessi. Se uscito che uno sia dal carcere gli cambiassero il vecchio e macchiato nome, gli frantumassero gli innumerevoli ricordi e segni del trascorso, gli dessero la possibilità di una nuova vita e di una nuova famiglia da crearsi, non si può escludere a priori che spesse volte egli potesse e riuscisse ad ingannare anche la propria memoria, la sua stessa anima.

Ma, la cerimonia della scarcerazione, esultante invero per l'aria che non si paga più, per la libertà che non ha più ore e cilicii, è mestamente un abbandono al furoreggiar del destino; è il licenziamento repentino che sbigottisce e disanima, che ti fa vile e t'avvilisce. Forse peggio ancora: ti incrudelisce e non ti redime. Nulla si distrugge! Ed anche dinanzi a questa massima talvolta sentiamo la coscienza struggere e sgretolare. Ci sembra impossibile, assurdo, paradossale, eppure e purtroppo vero, che ciò che più dovrebbe resistere è proprio quello che maggiormente si infrange e spesso annichilisce irrimediabilmente.

Leggete!

***

Vi è tanto tempo per pensare e per meditare in carcere e dal modo come accolse l'annuncio di una visita, espresse evidente il disturbo e l'indifferenza di essa, tanto che il carceriere, meravigliato, avvertì:

— Una donna, sai, galeotto! —

Ed in queste parole il desiderio vivo di essere lui al suo posto.

— Meglio un diavolo, buon compagno — rispose il recluso stizzito.

— Eh! Avessi solo la speranza di averne uno così, dei colloqui, nella mia vita più servile e più dolorosa di voi tutti!...

E il secondino, uomo nato qualche cinquantina d'anni prima nello stesso « stabilimento » non si sa bene se da un capoguardia, da un graziato o da un ravveduto, attendeva a pochi passi per accompagnare il « 26 » — felice ricordato — nella saletta diversa solo per la rivestitura delle pareti in legno, dalle celle nude, destinata alla visite... speciali.

La donna che aspettava era — è bene dirlo — coperta di un abito *lamé* d'argento che le fasciava il corpo armonioso, dalle esili fattezze, dalle giovani forme provocanti, strette come in una guaina, che si allentava solo sul fianco destro, dal quale ricadevano morbide e minute pieghe, fin quasi ai piedi, e fissate all'addome da un mazzo di pervinche. Aveva le scarpette appuntite e scollate d'argento, indovinanti un piede di bambola, una caviglia nervosa, sottile, agile, rosata, quasi trasparente; un cappellino a forma di grazioso tricorno dal quale sin su gli occhi scendevano tenuissimi fili d'*egrettes*. La cipria di non so qual fine ed acuto profumo e che le vellutava le candide spalle, civettuosamente scoperte, s'era diffusa nel luogo e intimoriva....

Il gusto era impeccabile, veramente, per una serata d'onore; lì, guastava l'afredine e l'odore di cose vecchie; esalazioni di liquerizia muffita, irrespirabili.

Ci riconoscemmo, malgrado il nostro reciproco mutamento di vernice.

***

Il « 26 » si fermò indeciso, goffo, sospettoso: Non aveva mai sentito un affronto, un insulto per la oltraggiante, sfacciata bellezza della natura che gli si offriva allo sguardo dalla finestruncola della cella, oppure nell'ora di aria, dalla terrazza che gli era parsa l'ultimo piano per salire in cielo; si era quindi abituato con stento a sopportare lo spettacolo dei viventi dall'isolotto dei « rifiuti »; ave-

va anche stretto legami di affezione con tutto ciò che lo circondava, forse per impotente ribellione, ed ora, dopo questa rassegnata abitudine, inaspettata come una liberazione improvvisa, gli veniva incontro, come a strozzargli il cuore, a vilipendere e a martoriare la quiete della penitenza, una moglie, travestita e quasi insolente.

Non vi furono lacrime, non abbracci, non un accento di commiserazione e di conforto. Infin fine, qualunque sia la ragione essere in galera è una sventura che può capitare e toccare anche ai disonesti; e vivaddio, un sentimento o una espressione di coraggio la si può almeno falsare in una così triste occasione! E' puramente e semplicemente questione di pochi istanti ...quando si pensa che si sa fingere e tradire per anni e anni interi!

Non sapeva il perchè della visita; ma forse questa per dare il perdono, per patteggiare un affare, una testimonianza, un'accusa o una difesa, il lusso e l'ardire di una sposa che va a toccare con mano la negletta, spogliata, scarnata, realtà era uno spregio per lui, per gli altri, per tutti i penitenti della umanità. Il visitatore, anche straccione, è un essere invidiato per la ricchezza sospirata, bramata, ingoduta: la volontà.

E il silenzio era misurato dallo schiacciarsi delle verdastre e quindi spumose, lattee ondate contro i fianchi della pentagonale fortezza; come ritmiche battute, quasi armoniose. In un momento di distrazione, forse benefica, il condannato ricorse col pensiero fino a vedere — lontano — all'orizzonte della ampia distesa marina, una nave che certamente doveva passare, spartendo l'acque e mandando sino a quell'intoppo, le avvoltolate onde.... Da quel giorno — come non vi avesse mai come allora fatto caso — ogni volta che la mente si lasciava rompere i sogni ed i tormenti, gli veniva gradita la sbruffata del mare, ch'era per lui un saluto ed un ricordo; il pensiero certo che dei viventi passavano e che, perchè no?, forse scorgendo o sapendo che in quell'ammasso di pietre si chiudevano e si tenevan celati i prigionieri, le giovani e disgraziate vite, gettassero sull'orlo delle onde crespose e l'accompagnassero cupamente con lo sguardo, un loro tributo di sincero compianto e di umanitario amore.

Ed egli in più assoluto sbigottimento, se cantava inavvertitamente, cantava all'onda del mare:

Promesse ti vorrei far
attraverso l'immane spazio
or che m'adaggia il mar
luminoso sotto la volta di topazio.
Io non posso più amar
ne la vita per me non v'è che
strazio.
Addio amor, addio onor, addio mio
mar.

E dopo qualche giorno gli sventurati del reclusorio, ripetevano senza parole o con motti proprii, la triste cantilena.

***

Il tempo doveva essere trascorso più del concesso e la donna era sempre lì, ritta come se fosse venuta al carcere a studiarne la semplicità dei costumi e non aveva detto sillaba ancora. La sua visita non aveva avuto alcun sfogo, nè d'odio, nè di passione. Pareva tra la porta d'uscita verso il ponte, e l'altra che conduce al corridoio delle celle, stesse titubante se scegliere l'una o l'altra pur di sottrarsi. La percezione che quella sua presenza doveva essere inopportuna l'aveva necessariamente avuta e si trovò in quell'indecisione, così come un *fox-terrier* lasciato in custodia per alcuni mesi ad un proprio amico, al quale gli si fosse affezionato, non volesse più riconoscere il vero padrone; è per decidere con una legge delle più antiche, quasi salomonica, venisse deciso che in un bivio di strada, mentre i due padroni silenziosamente si sarebbero diretti l'un in una via e l'altro per un'altra, senza alcun segno o richiamo, chi il cane avesse seguito quegli sarebbe stato il futuro ed unico suo padrone.

E si vedrebbe così il cane — in mezzo alla strada — annusare l'odore che più gli sarebbe piaciuto di seguire, pur sapendo che la sua decisione gli sarebbe costato l'aver un padrone piuttosto che un altro

E la donna, preferendo la via di uscita, avrebbe nell'ipotesi del cane e del padrone, scelto l'amico e rinnegato il marito.

Ma la decisione venne spiegandosi:

— Hai firmato?

— Che cosa avrei dovuto firmare?

— Oh! non fare l'ingenuo. Lo sai.... che avresti pur dovuto firmare l'atto di annullamento del matrimonio; l'avvocato avrebbe dovuto fartene cenno. E' necessario, necessarissimo! Non l'hai dunque firmato?

— Non ho saputo nulla e non mi han detto niente, ma.... firmo se vuoi. Se non ti occorre altro!

In lui nessuna resistenza a scindere ogni legame; in lei invece del sarcasmo desolante, prepotente:

— Sì, mi ci vuole, mi abbisogna — conchiuse.

E tacque soltanto per levare dalla quadrolunga borsa in pelle lavorata, un foglio di carta da bollo, copia dell'atto di consenso alla separazione e per fare contemporaneamente un segno al secondino, come indicando la necessità dell'intervento dell'autorevole direttore per raccogliere la rispettiva volontà degli sposi.

SANT'UBALDO.

(Continua al prossimo numero).

I LIBRI

Un nuovo romanzo di Guido da Verona

L'Editore Corbaccio, appositamente intervistato dal corrispondente del *Radio Service* di New York, ha confermato che nel corrente aprile pubblicherà un romanzo nuovo di Guido da Verona, intitolato *La canzone di sempre e di mai.* L'annunzio ha suscitato vivo interesse, specialmente in seguito alla dichiarazione dell'Editore che si tratta di un'opera intorno alla quale l'autore avrebbe lavorato parecchi anni e che, definendo *La canzone di sempre e di mai* il più lirico romanzo d'amore della letteratura italiana, ha creduto di aggiungere che lo considera di gran lunga il libro migliore di Guido da Verona. L'Autore, a sua volta intervistato dal medesimo corrispondente, ha confermato la notizia della pubblicazione; quanto alle convinzioni espresse dall'Editore, si è trincerato nel più comprensibile riserbo, limitandosi a dire che egli preferisce questo a tutti i suoi libri precedenti.

Pagine romanzesche della guerra navale

In un volume (*) edito da Agnelli, Italo Sulliotti ha raccolto, sotto il suggestivo titolo di *S.O.S. - Insidie e misteri della guerra navale,* una serie di rievocazioni episodiche ed inedite dei più romanzeschi momenti vissute dalle Marine alleate e da quelle nemiche durante il conflitto mondiale. Italo Sulliotti, che fu corrispondente di guerra della Regia Marina e partecipò a numeroso e brillanti azioni, è forse fra i giornalisti italiani quello che conosce più da vicino e più intimamente la nostra Marina. Il volume — scritto con colore ed efficacia — si legge tutto d'un fiato, come il più appassionante dei romanzi vissuti. E nulla è più lusinghiero per l'Autore del giudizio e dell'elogio cordiale e caloroso che volle tributargli, per questi capitoli, S. E. lo Ammiraglio Burzagli, Capo di Stato Maggiore della Marina.

Nelle pagine di *S.O.S.* passano, come in un drammatico « film », le vicende magnifiche della nostra Marina in Adriatico, la giornata delle Falkland, il combattimento disperato ed eroico di Coronel, lo scontro di Dogger Bank, le avventure dei grandi sommergibili tedeschi.

E' questo forse il libro più « marinaro » apparso in Italia, e solo si può raffrontarlo a quelli del Comandante Paul Chack, che ebbero in Francia formidabile successo di tiratura.

Il volume è adorno di una suggestiva copertina del pittore Calamida, che rende, in una sintesi efficace, il senso di quella che fu la spietata guerra dei sottomarini.

(*) ITALO SULLIOTTI: *S.O.S. - Insidie e misteri della guerra navale* - Casa Editrice Agnelli, Milano - in 16.mo grande, pag. 236, rilegato, L. 12.

"L'Italie en Marche"

Sta per uscire per i tipi della Casa Editrice S. Lattes di Torino, un nuovo libro di Arturo Foà, che ha per titolo: *L'Italie en marche.*

Il libro è scritto in francese ed ha uno scopo di propaganda italiana internazionale. Si divide in due parti: « Uomini ed Idee ».

Nella prima parte Arturo Foà tratteggia, con acuta e originale analisi, qualcuno degli uomini più rappresentativi dell'Italia moderna. Nella seconda parte sono studiate e prospettate le posizioni politiche, artistiche e morali dell'Italia davanti alle correnti del pensiero mondiale.

La nuova opera di Arturo Foà, che sarà diffusa largamente all'estero, avrà certo una notevolissima eco per il vigore delle idee e lo appassionato fervore dello stile.

Verso i boschi senz'ombra

Viaggio avventuroso, eventi arditi, dolce trama d'amore: ecco la sintesi di questo bel romanzo dove il Davy Gabrielli conferma le sue doti di narratore piacevole e colorito. I protagonisti, tutti « italiani nuovi » meno una indimenticabile figura di *lands-lord*, vivono l'atmosfera eroica del dopo-guerra e del fascismo; e portano con loro — fin nella lontanissima terra australe — il sogno e il ricordo della Patria lontana.

Questo romanzo (pervaso di sano patriottismo e palpitante di vivida umanità) si legge con commosso interesse, e lascierà traccia di sè nella rifiorente produzione narrativa italiana. Buona — come sempre — l'edizione curata dalla Casa Editrice Agnelli.

B. DAVY GABRIELLI: *Verso i boschi senz'ombra* - Romanzo - Casa Editrice Agnelli, Milano - L. 5.50.

Dal Presepio alla Croce, alla Gloria

Versi fedeli alla migliore tradizione della nostra poesia, come dichiarò nella prefazione l'illustre Giannino Antona-Traversi, versi scorrevoli, armoniosi, teneri, suadenti come sta a richiedere la sublimità dell'argomento. E' una poesia che si compendia in meditazione, è una preghiera, è un inno di trionfo allo Spirito sopra la materia; è una luce superiore che dall'umile Presepio di Betlemme si effonde a illuminare per le vie del mondo il sacrificio della Croce, i dolori sofferti dalla Vergine Madre, la gloria della Resurrezione, cantando l'osanna dei cieli, sopra l'umanità sofferente in quest'ora di ansiosa aspettativa per nuovi miracoli della grazia Divina a rafforzare l'invitta fede cristiana, cui l'avvento dell'era fascista ha aggiunto solenne prestigio.

Versi che sono piccole sculture poetiche, modellate in pietose visioni, dove ogni rappresentazione ha una voce speciale nell'armonia delle cose apparentemente mute spettatrici della tragedia del Calvario e dell'apoteosi gloriosa della Resurrezione; versi che s'insinuano con sottile, inusitata tenerezza nei cuori, suscitandovi amore, devozione, speranza e fede. Sono come una preghiera invocata dalle siderali vastità dei cieli, da dove tutto si parte e dove tutto ritorna, siccome Gesù annunziò alle turbe che si sarebbe ricongiunto al Padre.

LAURA D. LÉGRANGE.

GISELDA FABRIZI: Versi *Dal Presepio alla Croce, alla Gloria* - Ed. « L'Addolorata » - L. 3 - Catania.

21 Aprile

Allora quando fra i sette colli, Romolo tracciò col primordiale aratro il solco fra i lauri in germoglio, dall'innesto sacro del vomere colla terra si sentì rifluire nell'Aprile il palpito di una nuova ed eterna giovinezza.

E la stirpe millenaria, che aveva raggiunte le foci del Tevere in lontanissime immigrazioni di evi, fu allora per la prima volta Romana di proposito e di grandezza.

La città che da Romolo prese il nome moltiplicò il suo lauro in germoglio e lo profuse di vittoria in vittoria per tutto il mondo, rinascente sempre ed eterna.

Ogni civiltà che seguì la sua creazione: La rinascita della primavera ricordava il suo natale ed essa, come ogni sboccio ed ogni rifioritura, ritornava ad ornare ed a profumare di se' la terra.

Sotto la crosta delle miserie politiche la virtù di Roma non cessava di scorrere in linfe, verso possibilità di potenza.

La sua vita non fu distrutta, perchè gli uomini nulla poterono contro la grandezza dei suoi destini.

E fu facile toglier via ogni impedimento inutile alla sua nuova espansione. Roma oggi è ritornata all'apogeo del mondo e guarda dai sette colli al volo rinnovato delle sue aquile e allo sboccio più intenso dei suoi lauri.

Il suo Natale rientra nelle fauste celebrazioni ed è come il simbolo perfetto della primavera italica. Perchè davvero nel proposito romano l'Italia si rinnova e rinasce alla grandezza.

C'è un fremito più intenso di vita attorno a questa rinascita di eventi. Nuove schiere accorrono a farsi militi della Patria, ad accettare la disciplina di legionari per espandere con più virtù lo spirito di Roma in lor stessi e negli altri. E c'è un proposito di disciplina e di collaborazione nuova che si congiunge alla celebrazione del lavoro.

Così un giorno solo ed una data; dal Natale di Roma alla festa del lavoro, serrono a dare intero il senso della nuova forza di una gente che ha l'orgoglio e il proposito di Roma imperiale.

Fed. Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia

Zona del Tigullio

Orario da osservarsi dalla Comunità dei Parrucchieri e fotografi nella ricorrenza del 21 Aprile prossimo (Natale di Roma):

Botteghe da parrucchiere da uomo e misti: Lunedì 20, apertura ore 14, chiusura ore 20; martedì 21, chiusura completa.

Botteghe parrucchieri per signora: Lunedì 20, apertura normale e chiusura come nei giorni precedenti i festivi; martedì 21, chiusura completa.

Fotografi: Martedì 21 chiuso per tutta la giornata.

L'Ispettore di Zona
A. MALINVERNI

Chiare parole

Democrazia

« La Democrazia è il governo che dà, o cerca di dare, al popolo la « illusione » di essere sovrano. Gli strumenti di codesta illusione sono varii per le epoche e per i popoli, ma il fondo e gli scopi non sono mai cambiati. Ecco la mia precisa opinione. MUSSOLINI ».

Alalà

Non ci si accusi di pedanteria per il fatto che insistiamo nel predicare la più scrupolosa osservanza dello stile fascista in ogni momento, in ogni atto, anche nelle manifestazioni di piccolo rilievo.

Accade, purtroppo, di frequente che una iniziativa individuale sopraggiunga improvvisa e come mai inopportuna, a raffreddare con una doccia gelata l'entusiasmo delle masse, sul più bello delle nostre adunate. Perchè un Tizio qualunque — illudendosi di acquistare una benemerenza, oppure cedendo ad un moto generoso dell'animo — pretende di associare la folla ad un omaggio personale rivolto a un suo superiore diretto o ad un amico. Alludiamo all'abuso dello alalà che la Rivoluzione ha adottato come urlo di battaglia e di vittoria; come grido di esaltazione, che riassume nel suo magico potere delle sue sillabe, un atto di fede, un rinnovato giuramento di fedeltà; che è un voto augurale per le grandi imprese, onoranza da rendersi alle Gerarchie.

Lo alalà che si vuol provocare all'indirizzo di un qualsiasi Pinco Pallino, e che il più delle volte rimane senza seguito alcuno, è una stonatura che dà una sensazione collettiva di freddo, quasi non suscita la ilarità, ed è sopratutto un pessimo servizio preterintenzionale reso a colui che è fatto segno di un omaggio sproporzionato ai suoi meriti.

(LA SANTA MILIZIA - Ravenna).

Riforma del lessico

Parole liberali: *libertà, licenza, lasciare, fiducia, maggioranza, congresso, tight, cilindro, ciondolo, pataeca, plastron, verdazzurro, grigioblu, caffelatte, rosa, pervinca, gridellino, cobalto.*

Parole socialiste: *eguaglianza, sciopero, diritto, comizio, ventre, pacifismo, capitalismo, poverismo, borghesia, proletariato, fame, pellagra, scarlatto, carminio, rosso.*

Parole pipiste: *fraternità, starzismo, migliolismo, loyolismo, irriconoscenza, incadenza, petulanza, mansuetudine, improntitudine, irrequietudine, giallo, grigio, bianco.*

Parole massoniche: *civiltà, onestà, integrità, dignità, virtù, onorare, progresso, illuminismo, patriottismo, malthusianismo, scuro, cupo, viola, verde.*

Parole democratiche: *popolo, leggi, principii, cerimonia, cerotti, cerini, fordismo, trustismo, standardismo, panglossismo, elezionismo, sovranità, felicità e patate.*

Parole assegnate al confino: *magnifico, eroico, invitto, glorioso, nostro destino, aquila, imperiale, rarissimo, illegalismo, pietismo, piagnonismo, pessimismo.*

Parole da mandare al confino: *poltrona, papalina, campanile, mormorazione, stanchezza, gerarchismo, illusionismo, nervosismo, miracolismo, macchinismo, razionalizzazione, super-produzione, crisi, finimondo.*

Parole per i più giovani: *dovere, lavoro, ordine, obbedienza, disciplina, autorità, responsabilità, serietà, giocondità, forza, coraggio, studio, sport.*

(IL SOLCO FASCISTA - Reggio E.).

Vigilare

Quando si parla del problema della stampa, si dimentica facilmente di osservare l'atteggiamento di alcuni giornali, i quali o con l'aria di occuparsi di cose letterarie, oppure di interessi ed affari di sagrestia, svolgono invece sotto una insistente campagna, che va dalla opposizione ai principi fondamentali del regime, ai costumi nuovi, fino alla solita questione militare. E' doveroso notare che questi fogli semi-clandestini godono troppa libertà, sfuggono facilmente ad ogni controllo, oppure vengono volontariamente trascurati. E invece dovrebbe essere un obbligo per tutti i fascisti quello di vigilare, denunziare senza remissione quanto possa intaccare e nuocere alla nuova vita politica e morale dell'Italia di Mussolini. E non si lascino sorprendere dal tono apolitico, di buona fede che emanano le prose dell'opposizione bianca.

Il Selvaggio *l'identica così:*

« Con un'aria timidina è innocentina da destar tenerezza, con una modestia da mammole verecondo, circolano in tutta Italia vari, diremo anzi innumerevoli fogliuzzi, di picciol formato, che sembrano recare scritto in fronte: « Non ci occupiamo di politica ». Sicchè passano e non pagano gabella. Ma alle Censura di Strapaese, cercatrice, per vezzo antico, di peli nell'uovo, queste mammamie non la passan liscia, ed ecco che alzati lo ro i pudichi gonnellini, e grattata la candida scorsa, oh meraviglia!, ecco spuntare dei sospetti e velenosi aculei antifascisti. Poche chiacchiere; alludiamo a certe pubblicazioni sedicenti cattoliche, dove si esercita la più subdola propaganda contro le organizzazioni giovanili fasciste. Sarà bene prestare orecchio a quest'acque chete, e non riuscirà difficile scoprire la longa manus del pipismo atrabiliare e dei suoi rappresentanti, i quali, poi — alla luce del sole — ostenteranno saluti romani e leccano i piedi ai gerarchi ».

Il bersaglio a cui di preferenza mira la propaganda dei foglietti letterari e parrocchiali è l'organizzazione giovanile fascista. Poichè questa stampa ha i suoi lettori tra gli stessi giovani che magari appartengono alle organizzazioni fasciste, è evidente l'increscioso contrasto, che mentre li educa da una parte, dall'altra si vogliono ottenere effetti contrari. Se il fascismo dedica tanto amore ed interesse alla educazione dei giovani, deve in pari tempo saper salvaguardare l'educazione che impartisce. Tra i nemici occulti e pericolosissimi dell'educazione fascista è la stampa cattolica. E giacchè nessuno meglio di costoro ha l'arte di nascondere elegantemente i propri sentimenti e pensieri, seguendo la tradizione gesuitica, bisogna tener bene aperti gli occhi e leggere attentamente le prosettine apparentemente leggere leggerine, ma così gravi di spirito antifascista.

(L'ASSALTO - Bologna).

Facilitazioni di viaggio durante la stagione estivo autunnale

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso anche quest'anno speciali agevolazioni di tariffa per i viaggi di andata e ritorno in destinazione di determinate località balneari, climatiche e termali.

Le riduzioni riguardano le famiglie che si recano nelle località balneari dal 16 giugno al 20 settembre, o termali, dal 16 giugno al 31 ottobre.

I biglietti a prezzo ridotto verranno rilasciati da tutte le stazioni della rete, nonchè dalle agenzie — sia in Italia che all'estero — autorizzate alla vendita di biglietti delle Ferrovie dello Stato; avranno una validità complessiva di giorni sessanta, computati dal giorno successivo a quello del rilascio, prorogabili di altri trenta giorni, verso pagamento del dieci per cento dell'importo del biglietto.

Per quanto più particolarmente si riferisce ai viaggi delle famiglie alle stazioni balneari o termali, si informa che sono ammessi ai ribassi i componenti di una stessa famiglia viaggianti insieme nella stessa classe e diretti ad una delle stazioni termali indicate nell'elenco in visione presso le biglietterie e uffici viaggi, purchè la stazione di partenza e quella di destinazione siano tra loro distanti almeno cento chilometri. Non è prescritta la distanza minima di cento chilometri per i biglietti rilasciati dalle stazioni di confine e dalle agenzie all'estero. Il rilascio dei biglietti per le famiglie si inizierà il giorno 16 giugno. Il prezzo per la prima persona verrà computato a tariffa intera; quello per la seconda con la riduzione del venticinque per cento e quello per le altre con la riduzione del cinquanta per cento. Per ottenere il biglietto di andata e ritorno per famiglia, il capo di questa, o chi per esso, dovrà acquistarle presso la biglietteria una apposita carta di riconoscimento che costituirà la richiesta, e che si venderà al prezzo di centesimi venti. Il capo di famiglia, o chi per lui, può non prendere parte al viaggio.

Occhio ai vostri reni!

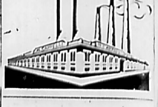
9) Mal di schiena, attacchi reumatici e debolezza vescicale causano acute sofferenze, specialmente durante la notte. Poichè con la urina bruciante e calda, coi dolori attraverso il basso dorso, col concomitante mal di testa e vertigini, i disturbi renali tolgono tanto la pace come il conforto.

Anche il solo ritardo peggiora la cosa — fino a che i reni falliscono allo scopo di filtrare bene il sangue, non potrete sperare di star bene. Occhio perciò ai vostri reni! Stimolateli a rinnovata attività e vigoria con le Pillole Foster per i Reni. Questo specifico renale è adatto ad uomini o donne, siano giovani o vecchi.

Le Pillole Foster per i Reni hanno ottenuto un successo rimarchevole nella guarigione di reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia renale, renella, pietra e di altre malattie dei reni e della vescica. Ovunque L. 7.—. Dep Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole CAPPELLI



per le migliori fotografie!!

La reclame è l'anima del commercio

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25,000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso *e' senza alcuna spesa.*
3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, — Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli — STUDIO DEL RITRATTO — Tutti gli articoli per fotografia — SANTA MARGHERITA LIG.

CINEMA PRO FAMILIA RAPALLO C.° UMBERTO

Sabato dalle 20,30 alle 24 — Domenica dalle 14 alle 24

Artisti Associati presentano "La regina delle commedie"

UNA NOTTE IN ARABIA

con: Mary Astor - William Boyd - Louis Wolheim

Lunedì dalle 20,30 alle 24 — Martedì dalle 14 alle 24

L'UFA film presenta:

L'Inafferrabile

L'uomo dai tre volti nel più grande dramma poliziesco

Inscenato da FRITZ LONG

Imminente: Lupa Velez in: CANZONE DEL CUORE

www.internetculturale.it

18 Aprile 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Guardando certe aiuole al Lungomare
aguzzar ciascun deve il proprio ingegno
onde poter talora decifrare
qual sia la pianta e quale sia il sostegno.

Quattro anni di Podestariato Solari

Il ... Aprile si compie il quarto ... di podestariato del cav. Silvio Solari. Riepilogheremo l'attività del Primo Cittadino in questi quattro anni di amministrazione pubblica. Non ci innalzeremo ... Rientra nelle nostre ... di condensare la *Cronaca* ... giornale. Procederemo elencando dei fatti visibili, controllabili.

Il cav. Solari ha apportato a Rapallo innumerevoli migliorie, tutte quelle che sono apparse indispensabili lungo il procedere della sua attività.

Rapallo ha delle date incancellabili nella storia antica e recente, che le hanno assicurato prestigio e rinomanza nel mondo. Bisogna consolidare questa posizione raggiunta per poi ripartire alla conquista del ... agognato. Bisogna sviluppare Rapallo in bellezza, comodità, conforti, facendola apparire sempre più bella ai suoi cittadini e all'ospite, al quale deve tanto di se stessa. Ogni sforzo quindi sarà seguito, sorretto, compreso. I rapallesi amano la loro città!

Il Podestà Solari nel caso si ponesse il dilemma: ho «fatto» poco o molto per Rapallo! potrebbe risolverlo in meglio senza per questo tacciarsi di immodestia.

Abbiamo detto in principio: niente rettorica. Ecco, apriamo questo giornale, che è vita della nostra vita, svolgiamolo nelle sue pagine di «Cronaca» e ritroviamo in esse la nostra Città.

Edificio scolastico a S. Maurizio di Monti. Nuova Scuola a S. Quirico — Nuovi piazzali di S. Maria, S. Pietro e Foggia — Cimiteri delle frazioni di S. Massimo e Foggia — Nuovo giardino Rivara — Asfaltatura di Via Avenaggi — Aiuola giardino sotto l'Ospedale — Nuova carrozzabile lungo il torrente Tarcara — Sistemazione di Via Cassano — Nuovo Corso Principe di Piemonte — Nuove case per l'Ospizio Tasso e per i poveri — Ampliamenti dei Cimiteri del Centro e di S. Michele — Campo Sportivo del Littorio (Parco delle Rimembranze) — Allacciamento di Via Laggiaro con Via del Cimitero — Nuovi giardini di fronte a Ville Baratta — Sistemazione del piazzale antistante le Scuole Elementari — Cilindratura e catramatura delle vie Principe di Piemonte, Calissano, Lamarmora, Roma, Umberto I, Assereto — Sistemazione delle strade delle frazioni di S. Martino, Chignero, Montepegli, Cerisola — Fognatura per le Scuole Elementari — Sistemazione d'un acquedotto pubblico a S. Quirico — Colmata di fossi in località S. Anna — Prolungamento del pontile di sbarco e riassetto del molo al Lungomare — Nuova illuminazione della strada a mare — Migliorie agli impianti luce nelle frazioni e sestieri — Nuovo fabbricato ad uso del Dazio in Piazza Molfino — Riassetto pavimentazione e posa candelabri in Piazza Molfino — Marciapiedi lungo gli argini a mare del Boate — Nuovo impianto di illuminazione nei giardini Libia — Prolungamento della strada a mare retro di Via Montebello — Ripresa dei lavori per la strada di Montallegro — Marciapiedi lungo la Provinciale di S. Nicola e S. Rocco — Asfaltatura della strada a mare — Apertura di Via Trieste — Istituzione della Scuola Professionale Artigiana — Rimodernamento dei servizi di nettezza urbana — Concorsi annuali per il risanamento rurale — Marciapiedi lungo Via Roma — Dispensario Antitubercolare, ecc.

Attività (riassunta sulle generali) come si vede complessa, multiforme, equilibrata.

Centro, sestieri, frazioni; per ogni zona lo sguardo vigile, amoroso, acuto.

Ora si inizia l'anno quinto. Parecchie le opere che stanno di fronte, grandiose, affermatrici della volontà intrepida di questa città che trova nei suoi soli mezzi il modo di slanciarsi non alla ventura, fidando nel destino, ma nella lotta che richiede il respiro ampio, possente.

Il *Golf e Tennis,* opera ponderosa che solo potrà essere apprezzata quando, sviluppata per intero, segnerà un gradino salito nel cammino ascensionale della città; la funivia, la strada per Montallegro. Eppoi ancora un'altra visione di sogno che sta per farsi concreta.

Rapallo s'avvia verso i migliori destini. Non ripetiamo una frase fatta.

Prendete le parole, già scarnate nella loro semplicità, meditatele e ripetetele con noi: Rapallo si avvia verso sempre migliori destini.

Il cav. Solari, al compimento del quarto anno della carica che ricopre, può essere soddisfatto del lavoro compiuto.

Il nuovo Segretario Capo del Comune

Ha preso possesso del suo ufficio, il nuovo Segretario Capo del nostro Comune, Nob. Dott. Tullio Odoardo Gizzi, vincitore del concorso indetto dalla R. Prefettura e proveniente dal Comune di Segni (Roma) dove ebbe modo di mettere in evidenza doti non comuni.

Il Podestà lo ha presentato a tutti gli impiegati, che hanno reso il loro deferente saluto al proprio capo.

Il Podestà ha ringraziato sentitamente il rag. Pescia per la operosità, rettitudine e passione colle quali assolse per circa cinque anni tale compito.

Il rag. Pescia rimane nella sua carica di Vice Segretario.

Al nuovo Segretario Capo, il *Mare* porge il suo cordiale saluto.

Cortesie Italo-Inglesi

Il Reale Ammiraglio Comandante le navi inglesi ancorate nel nostro golfo, sir Barry Domvile, mercoledì ha fatto visita al nostro Podestà, col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio ricordando la sua permanenza, nella nostra città, di trenta anni fa. Dopo la visita, l'Ammiraglio — che era accompagnato dal suo Ufficiale d'ordinanza — è rientrato a bordo della nave *Curacoa* sulla quale issa le insegne di comando.

***

Il Podestà, mercoledì pomeriggio, ha reso la visita all'ammiraglio Barry Domvile, recandosi a bordo della nave *Curacoa.* Venne ricevuto cortesemente dall'ammiraglio, contorniato dai suoi ufficiali.

Il Podestà offrì come ricordo all'Ammiraglio un album delle vedute di Rapallo e cartoline ricordo per i marinai.

***

Ieri venerdì S. E. il Prefetto di Genova, accompagnato dal nostro Podestà si è recato a bordo della nave *Curacoa* per rendere la visita all'Ammiraglio Domvile.

***

Quest'oggi, alle ore 17, il Podestà, a nome del Comune di Rapallo aveva offerto nelle sale dell'«Excelsior Hotel» un thé all'Ammiraglio ed Ufficiali delle navi inglesi. Causa il lutto di Casa Savoia, per la morte del Duca di Genova, il thé è stato rinviato a lunedì. Le navi inglesi hanno esposta la bandiera italiana a mezz'asta e l'ammiraglio ha espresso al nostro Podestà il suo vivo rincrescimento per il grave lutto.

***

Quest'oggi sabato, alle ore 15, si incontreranno sul campo del Littorio, il Ruentes con la rappresentativa inglese delle navi ancorate nel golfo. Saranno in palio ventidue med. vermeille e argento di conio speciale, dono della città di Rapallo. Presenzieranno la colonia inglese, ufficiali, autorità. Presterà servizio sul campo la musica inglese di bordo. — Domani domenica, alle ore 14.30, si incontreranno fra di loro due squadre di marinai inglesi.

***

L'Ammiraglio comandante le navi da guerra britanniche ha concesso la facoltà al pubblico di visitare le navi, rispettivamente come segue: sabato 18, R. N. *Caledon;* domenica 19, R. N. *Calypso;* lunedì 20, R. N. *Curacoa.* La nave che potrà essere visitata, batterà una bandiera rosso-gialla, divisa diagonalmente.

***

Il cap. Bridges, comandante lo scaglione di navi inglesi ripartite il giorno 13, prima di lasciare il nostro golfo ha scritto al Podestà:

«*Mio caro Podestà,*

«Lasciando il Golfo di Rapallo desidero esprimervi quanto il nostro soggiorno sia stato gradito. Abbiamo trovato qui solo amici e tutti fecero del loro meglio per agevolarci. Partiamo con grande dispiacere e con un grande ricordo. Desidero pure esprimervi le mie grazie particolari per le cortesie usatemi personalmente.

F.to: *Cap. Bridges*».

La gita istruttiva di agricoltori

In seguito all'esito lusinghiero del Corso d'Istruzione Professionale svolto in S. Maria del Campo dal dott. V. Faenzi, Reggente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, che venne frequentato da ben quaranta agricoltori, il Podestà del Comune di Rapallo concesse, a titolo di premio per i più assidui e volenterosi, i mezzi per poter effettuare una gita istruttiva presso alcune aziende di Sestri Levante.

Gli agricoltori, guidati dall'avv. L. Borfiga, si recarono in *autobus* a Sestri Levante, dove, accompagnati dal dott. V. Faenzi della Cattedra di Agricoltura, si portarono a visitare l'Azienda Agraria della Marchesa M. Negrotto Cambiaso Giustiniani. Quivi vennero visitate le principali coltivazioni e furono oggetto di particolare osservazione i vigneti molto ben tenuti e gli appezzamenti di olivi che in questi ultimi anni sono stati sottoposti a razionali potature.

L'attivo dirigente della tenuta, sig. Agronomo F. Ivaldi, ricevè la comitiva con squisita cortesia e volle, al termine della visita, offrire un *vermouth* ai gitanti.

Al pomeriggio venne effettuata la visita al frutteto di «Villa delle Pesche» di proprietà del sig. Bruzzone. Il bel frutteto, che ha costituito e costituisce ancora un benefico esempio per questa zona, si presentava in tutta la sua bellezza, essendo le piante in rigogliosa fioritura, e fu oggetto di vera ammirazione da parte di tutti gli agricoltori. Questi ebbero così la prova tangibile di quanto si può ottenere applicando ciò che la tecnica moderna consiglia nella coltivazione delle piante da frutto.

Il primo pellegrinaggio straniero a Montallegro

La lunga serie di pellegrinaggi stranieri a Montallegro si è iniziata domenica col pellegrinaggio inglese-scozzese.

I pellegrini erano guidati dal reverendo prof. Giovanni Mc. Quilliam di Glascow; giunsero al Santuario circa le ore undici e vennero ricevuti dai Padri Olivetani con a capo il Padre Superiore Marcellino e dal rappresentante della Fabbriceria cav. Nespolo Angelo.

Alle dodici vi fu nei boschi adiacenti un lussuoso «pic-nick» preparato inappuntabilmente dal sig. Bonetto del Gran Hotel Europa.

Canti e allegria accompagnarono il simposio.

Nel pomeriggio vi fu la visita alla Chiesa, ai voti più celebri, al tesoro del Santuario, fungendo da cicerone l'avv. Maggio.

A chiusura del bel pellegrinaggio il rev. Mc. Quilliam impartì la Benedizione Eucaristica.

Sul tardi i pellegrini, cui si erano uniti gruppi di escursionisti genovesi, discesero in città fra canti giulivi, manifestando tutta la loro soddisfazione per le meraviglie di questo nostro Santuario, ormai tanto noto in Inghilterra.

I pellegrini ritornavano da Roma, ove erano stati ricevuti da Sua Santità e sono ripartiti alla volta di Glascow dopo una breve funzione nella Chiesa dei Padri Somaschi.

La strada di Montallegro

Segnaliamo con piacere un altro lodevole atto dei frazionisti di Monti, che in numero di cinquanta — domenica scorsa — hanno nuovamente lavorato gratuitamente, compiendo un buonissimo tratto di strada. Tanta spontaneità e tanto interessamento pel compimento della strada che allaccierà Rapallo al Santuario celebrato, sono indici manifesti dell'amore ben vivo che i frazionisti di Monti nutrono per la Celeste Protettrice e per Rapallo e non possono che essere di buon auspicio per la continuazione ed ultimazione della tanto desiderata strada.

I lavori vennero condotti sotto la direzione degli assistenti Romolo Chichizola, Pendola Stefano, Severino Mattei in unione al rev. Parroco Basso.

Il Campanile di Foggia

Domani domenica, alla presenza di Monsignor Vescovo Diocesano, Mons. Casabona, sarà posta la prima pietra della fondamenta del nuovo campanile di Foggia.

La popolazione di quella frazione — che è riuscita in pochi anni, dietro l'incitamento del proprio amato parroco Don Costa — a rinnovare la Chiesa ornandola di ori e di pitture veramente belle, si è proposta di alzare un nuovo campanile che più degnamente facesse risalto sullo sbocco della valle.

Il vecchio campanile del seicento — elevato sulla Chiesa — recava danno ai muri delle navate e sarà in seguito demolito.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Fatevi soci della Lega Navale

Come già annunciammo la Lega Navale Italiana di Rapallo organizzerà nell'estate imminente delle regate a vela ed il magnifico specchio acqueo della città sarà campo di competizioni interessantissime e teatro di affascinanti quadri coreografici.

Tutto è studiato in modo perchè anche i rapallesi possano partecipare colle loro barche alle corse, malgrado non esistano proprietari di canotti da corsa.

Questo fatto non molto edificante deve preoccupare la L.N.I. e perciò essa deve invitare gli amici a rimediare alla situazione attuale.

In Liguria vi sono molte classi di barche da corsa, di tutte le dimensioni e di diversi tipi. Però attualmente il più consigliabile è il 12 piedi stazza internazionale conosciuto colla denominazione anglo sassone di *dinghy.*

Si tratta in verità, di una barca che ha molte doti, tra le quali quella di essere economica. Essa è di misura giusta (metri 3.60), di facile alaggio e capace di portare anche parecchie persone. Essa è particolarmente adatta ai giovani, date le sue eccelse qualità nautiche, perchè comoda e stabile.

Tutti i *dinghyes* debbono essere monotipi, ossia barche eseguite su di uno stesso disegno, colla stessa superficie velica, ugualmente pesanti, ecc.

Dette qualità sono di notevole importanza perchè quando si regata si ha sempre la possibilità di essere in parità di condizioni.

E' risaputo invece che nelle altre classi vi sono campioni che, per la bontà dello scafo, si trovano sempre in vantaggiose condizioni sui concorrenti, i quali, col tempo poi, si ritirano stanchi di essere vinti e stravinti.

Invece il *dinghy,* anche dopo dieci anni di regate, sarà sempre in grado di competere coi pariclasse, dovendo essere tutti, come abbiamo detto, uguali.

Essi sono stati concepiti in modo che pur avendo tutti i requisiti richiesti per le barche da corsa, hanno tutti i vantaggi delle barche da spiaggia.

Non solo sono adatti per la voga, ma chi volesse applicare loro un motorino fuori bordo è in grado di farlo.

Vi sono, al giorno d'oggi, dei motori piccolissimi che sembrano fatti apposta per questi generi di imbarcazioni.

Un *dinghy* potrebbe funzionare per chi lo volesse da piccolo *yacht* ausiliario, cioè fin che il vento soffia si corre a vela, quando questi cessa si applica il fuori-bordo.

Le proprietà marine di queste minuscole navi sono veramente eccezionali. Corrono con mare agitato e vento teso che farebbero impensierire *yachts* di ben maggiore mole, in modo superbo e con sicurezza stupenda.

Inoltre sono di una manovrabilità semplicissima ed è possibile armarli e disarmarli in pochi minuti.

Nelle nazioni del Nord, come di Inghilterra, la Germania, l'Olanda, ecc., esistono centinaia di queste barchette.

Inoltre esse sono state adottate per far disputare i campionati olimpionici internazionali, nel 1928, ad Amsterdam, e per il 1932 saranno nuovamente prescelti per Los Angeles.

In Italia sono state adottate per primo dal Club Nautico Ligure che le ha additate alla moltitudine amante della vela. Attualmente il Regio Yacht Club Italiano sta organizzando una quantità di gare riservate ai soci, anche l'U.L.P.Y. sta prendendoli in considerazione. Nella nostra regione, per il momento, ne esistono una diecina, ma presto aumenteranno assai di numero.

Napoli, Trieste, Fiume ne hanno parecchi, Zara se ne è procurati venti, nella nobilissima città dalmata saranno organizzati i campionati italiani per il 1931.

***

Due paroline in un orecchio ai rapallesi: *Fatevi soci della L.N.I.* Siamo ancora pochi; una cittadina marinara dovrebbe avere almeno i due terzi della popolazione inscritta a questo Ente che gode meritatamente le simpatie del Regime fascista.

La Lega Navale Italiana offre vantaggi notevoli. Intanto la quota d'associazione è modica, e poi, tutti i soci ricevono un periodico illustrato del più grande interesse, che oltre a trattare tutte le questioni marittime e gli *sport* marinari, pubblica gran copia di nitidissime e belle fotografie.

I Ministeri hanno fatto molte concessioni alla L.N.I., delle quali tutti i soci possono usufruire.

La L.N.I. organizza crociere e viaggi di rilevante interesse turistico ai quali i soci possono partecipare senza richiedere ai proprii portafogli somme esorbitanti.

Poi, vantaggi se li può creare la Sezione stessa se essa è forte e fiorente ed attiva e sopratutto numerosa.

Associarsi alla L.N.I. è un atto squisitamente fascista e un dovere di ogni buon italiano che ami la Patria e la desideri potente e grande sul mare.

Movimentato arresto di due pregiudicati

Un arresto assai movimentato è stato quello dei pregiudicati Cavalli Alessandro di anni 25, bracciante, e Brinzo Luigi, di anni 28, carrettiere, entrambi di Avegno, avvenuto il 14 scorso.

Mentre il Capo delle nostre guardie civiche, sig. Giacinto Bertelli, si trovava a S. Maria del Campo per le operazioni di censimento, venne avvertito da una donna che due individui erano stati osservati — in attitudine sospetta — nelle «fascie» circostanti. Il Bertelli, per assicurarsi della verità, si portò al luogo designatogli e si trovò di fronte a due giovanotti, ai quali chiese i documenti di riconoscimento. Uno, il Brinzo, consegnò una carta di identità scaduta da un'anno, l'altro dichiarò di non possedere alcuna carta d'identificazione. Richiesti del perchè si trovavano in quei pressi, risposero che erano partiti da Cicagna per recarsi ad ...Avegno. Non soddisfatto delle risposte ricevute, il Capo Guardia impose ai due di alzare le mani e di lasciarsi perquisire.

Addosso al Brinzo vennero trovati un grosso coltello, pece, spago, arnesi questi atti a imprese ladresche, mentre al Cavalli fu rinvenuto un involto contenente posate. Richiestagli la provenienza, il Cavalli dichiarò di averle acquistate a Rapallo, di non ricordare il nome del negoziante ma di essere disposto a recarvisi per documentare che diceva la verità. Convinto ormai di essere di fronte a due ladri, il Bertelli ordinò loro d'incamminarsi, che avrebbe provveduto a consegnarli ai Carabinieri. I due si avviarono, ma m e n t r e il Brizzo procedeva lentamente, il Cavalli, favorito dalla manovra del compagno, tentava di allontanarsi. Il Bertelli, intimorendoli colla rivoltella, impose una marcia... più regolare, ma mentre scendevano nel fosso fiancheggiante la strada, dovendo per necessità attraversarlo, il Cavalli buttava a terra il pastrano che aveva sulle spalle e si dava alla fuga. Il Capo Guardia, gettato il Brinzo tra le braccia di due contadini accorsi, si metteva a inseguire il Cavalli. La fuga fu emozionante lungo il torrente e le «fasce» del bosco di S. Maria, e fu resa tragica dai colpi di rivoltella sparati dal Capo Guardia per fermare il fuggitivo. Questi vistosi perduto, imbrancava un'accetta trovata sul passaggio, pur continuando a fuggire, certo per servirsene nel caso fosse venuto ad armi corte, ma infine, stancato dal vigoroso e coraggioso inseguimento del Bertelli, cadeva di schianto in un fosso, arrendendosi.

Il Bertelli lo agguantò saldamente e lo consegnò ai contadini in attesa dei Carabinieri, che poi provvidero a trasportare i due individui in Caserma.

Il Brinzo è risultato pregiudicato in linea di furti, il Cavalli perseguitato da parecchi mandati di cattura per furto a Coreglia di una bicicletta, per scasso di un negozio di orologiaio a Monleone con un danno al sig. Giordano Gerolamo di circa 8000 lire, per aver rubato a strada Carlo, mentre dormiva, intoducendosi nella sua camera, lire 288, tre dollari e una sterlina, per furto a Borzoli (Genova) a danno di Traverso Dante per un valore di oltre lire 1000, ecc. Un complesso insomma da giustificare il suo accanimento nel fuggire e il poco conto nel quale tenne i colpi di rivoltella sparatigli alle spalle.

E' da elogiare pertanto il coraggioso contegno del Capo Guardia Bertelli, che ha saputo assicurare col suo intervento alla Giustizia i due pericolosi pregiudicati.

Istituto Fascista di Cultura

"La reggia del sogno,,

Il poeta Vittorio d'Aste, ha spiegato mercoledì sera, ad un numeroso ed attento uditorio, il suo recente poema *La reggia del sogno.*

Un'ora di buona poesia, inframezzata da qualche spunto di umorismo che il d'Aste ha saputo lanciare al momento opportuno per strappare il sorriso ai presenti rapiti dai sogni destati nel loro animo dai protagonisti del poema.

Vittorio d'Aste parlando di lui stesso toccava un tasto delicato, tuttavia ha superato lo scoglio senza difficoltà. Ha posto in rilievo il suo lavoro senza falsa modestia, ed ha saputo circondarlo di una vernice dalla tinta calda e vaporosa che è valsa a mettere in evidenza i pregi artistici di questo innamorato della poesia. E così tra una lettura di qualche capitoletto, un volo verso la fantasia, un richiamo alla realtà e un'esclamazione prettamente toscana, egli ha saputo convincere e conquidere.

L'esposizione è stata piacevolissima. Lo ha dimostrato il pubblico con una ovazione che esprimeva la soddisfazione dell'ora culturale così ottimamente trascorsa.

Ma, ci direte, e il poema? Del poema ne riparleremo a parte, prossimamente.

O. N. Dopolavoro

Si ripete l'invito di rinnovare la tessera dell'O.N.D. per l'anno IX. La quota è di L. 5 e dà diritto anche al nuovo distintivo. Tutti i mercoledì e i sabato, dalle ore 20 alle 21, nei locali della Palestra Vittorio Veneto vi sarà un incaricato al tesseramento. Occorre presentarsi con due fotografie per tessera.

Un alunna premiata dal ministero dell'E. N.

Il 5 gennaio, mentre durava la gesta dei nostri gloriosi aviatori, nelle classi superiori delle nostre Scuole Elementari è stato assegnato e svolto un tema sulla transvolata atlantica. I lavori sono stati trasmessi al Ministero dell'E.N., il quale ha giudicato meritevole di premio quello dell'alunna Anita Arata della quinta. Alla stessa il Ministero ha fatto pervenire, a mezzo del Direttore, un artistico diploma e un grazioso modello dell'idrovolante di Italo Balbo.

Pro Sacra Torre di VALLE CHRISTI

(*Vedi n. prec.* 1151).

E' un morale aforisma degli antichi, che i discorsi talvolta commuovono coloro che li sentono, ma gli esempi trascinano sempre.

Concretiamo la nostra proposta semplice, ovvia, naturale del 4 corrente, con un nobile e munifico esempio di recente data, come ce lo narra un quotidiano di Roma del 12 corrente.

Eccolo:

«Fin dal 1908 la Sopraintendenza ai Monumenti del Lazio si era interessata del ponte etrusco-romano detto «ponte della Badia sulla Fiora» in territorio di Vulci, tra Canino e Montalto di Castro, senza però che la situazione dei suoi bilanci le premettesse di affrontare il problema del restauro di tale importantissimo monumento. Ciò che non si era potuto fare con i fondi a disposizione delle Belle Arti, è stato fatto ora, mercè il duplice interessamento — munifico e tecnico — di un industriale italiano. L'anno scorso il Senatore Piero Puricelli — saputo che il ponte era stato chiuso al transito perchè pericolante — offriva, con slancio di squisita signorilità di farne a proprie spese la completa riparazione, malgrado conoscesse le gravi difficoltà di eseguire lavori in luogo deserto e lontano, sfornito di strade e di mezzi di comunicazione. Per un anno intero il Sen. Puricelli ha tenacemente lottato contro la malaria che insidiava la salute dei suoi operai, le piene della Fiora che impedivano la prosecuzione dei lavori, e le difficoltà inerenti al trasporto dei viveri e dei materiali: ma ora l'opera di restauro è magnificamente compiuta. La nazione italiana deve essere grata a chi con munifico gesto, ha ridato vita ad un'opera artistica e storica di primaria importanza. (*Alberto Terenzio*»).

Noi non ci lusinghiamo di tanto; cioè che si addivenga un giorno al completo restauro del semidiruto campanile cisterciense. No! Abbiamo però sempre una speranza, che almeno si ponga mano ad un restauro negativo, cioè di conservazione materiale di quel poco che resta ancora di tale monumento nazionale per un atto spontaneo di generosità privata o collettiva, non solo per avere il fiore di riconoscenza della nazione italiana, ma ancora per avere se non la lode, almeno il non biasimo dei posteri liguri ed in guisa peculiare dei rapallesi venturi.

G. P.

L'ex Kromprinz a Rapallo

E' giunto a Rapallo, ove si fermerà alcuni giorni, l'ex Kromprinz di Germania. Ha preso alloggio all'Hotel Excelsior.

FARMACIA DI TURNO
Domani domenica di servizio: *Bavigalupo,* **Corso Regina Elena.**

21 Aprile

La leva fascista

Come da disposizioni emanate dal Presidente Provinciale dell'O.N.B. la cerimonia della Leva Fascista si compirà nei Comuni della Provincia domenica 26 Aprile. Le modalità che regoleranno lo svolgimento di questa cerimonia verranno comunicate tempestivamente. — Il giorno 21 la cerimonia si compirà a Genova dove si raduneranno tutte le rappresentanze dei Comuni della Provincia.

Ufficio Stampa del Comune

Il signor Bartolozzi Raffaele — proprietario del *Caffè Nuovo,* sito in Corso Regina Elena di questa città — in occasione della ottenuta licenza per vendita di superalcoolici nel suddetto locale, ha rimesso al nostro Podestà la somma di L. 1000 perchè sia devoluta alla beneficenza.

La suddetta somma venne assegnata dal sig. Podestà nel modo seguente: Lire 750 all'«Ospizio dei Vecchi», lire 250 alla «Congregazione di Carità».

Plaudiamo all'atto generoso del sig. Bartolozzi.

Le elezioni nell'Aurora

Si sono svolte sabato sera con numeroso concorso di soci, le elezioni alle cariche della Società di Mutuo Soccorso «Aurora».

Vennero eletti:

Presidente, Bazzocco Giovanni; Vice Presidente, Ratto Giuseppe; Segretario, Tua Antonio; Cassiere, Conti Ferdinando; Economo, Gasparini Ettore; Revisori dei Conti, Vallini Giovanni, Canessa Giovanni.

Consiglieri: Queirolo Federico, Roncagliolo Giacomo, Gambaro Antonio, Canepa G. B., Orvadini Eligio, Guareschi Ernesto, Resigotti Angelo, Gramigni Vittorio, Canessa Natale, Forlani Secondo, Bernardini G. B., Giovanelli Ferdinando.

Un energico richiamo del Questore per la notificazione delle persone alloggiate

Il Questore ha diretto ai Podestà della Provincia la seguente circolare:

«L'art. 107 del T. U. delle Leggi di P. S., approvato con R. D. 6 novembre 1926, N. 1848, prescrive che i locandieri, gli albergatori, coloro che gestiscono pensioni e case di salute o altrimenti danno alloggio per mercede, debbono accertarsi de la identità delle persone che prendono alloggio nei loro esercizi, esaminando i documenti che vengono loro presentati e che, nello stesso articolo, sono elencati. Le generalità delle persone alloggiate debbono venire trascritte sull'apposito registro e, giornalmente, debbono venire comunicate — con speciali schedine — all'Autorità locale di P. S. Tali disposizioni, chiare e semplici, debbono venire rigorosamente applicate per garantire il regolare funzionamento dell'importante servizio. Gravi deficienze — tuttavia — sono state lamentate e, perciò, debbo insistere perchè specialmente le schedine di notificazione siano riempite con scrittura *ben chiara,* con l'avvertenza che il *cognome* deve sempre precedere il *nome.* Dopo che è stata compilatà la schedina della persona che prende alloggio, l'esercente ha l'obbligo di verificare — a scopo di controllo — i documenti di identità i cui estremi debbono, sotto la sua personale responsabilità, essere chiaramente riportati nella schedina e di trascrivere i dati richiesti sul registro, senza indugio. Le schedine di notificazione debbono essere rimesse all'Ufficio di P. S. locale una volta al giorno, e, ove non vi è funzionario di P. S. al Municipio. Esse debbono essere fatte compilare al momento in cui il forestiero fissa l'alloggio e debbono venire conservate, fino al momento della consegna all'Autorità di P. S. in modo che gli agenti della Forza Pubblica ne possano prendere visione in qualunque momento. Rivolgo viva preghiera alle SS. LL. acciocchè vogliano invitare gli esercenti delle rispettive giurisdizioni ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni sopra ricordate e far pervenire, ogni mattina, ai competenti uffici municipali le schedine riferentisi al movimento dei forestieri nelle ventiquattro ore precedenti. Raccomando vivamente alle SS. LL. di voler curare perchè tutte le schede inviate vengano conservate in ordine alfabetico sillabico, in apposite cassette, di guisa che ne sia facile la consultazione da parte dei funzionarii od agenti di P. S. e della Forza Pubblica. *Il Questore:* F.to MURINO».

www.internetculturale.it

Programma

che la Banda « Città di Rapallo » svolgerà il giorno 19 Aprile 1931, alle ore 16, nel chiosco musicale, sotto la direzione del maestro cav. maur. Amilcare Piergiorgi:

Razeto, *Canto Marinaro*, inno — Mercadante, *La schiava saracena*, sinfonia — Donizetti, *Lucia di Lamermoor*, aria e delirio — Puccini, *Bohème*, fantasia — Diaz, *Rapsodia spagnuola*.

Bicicletta che ritorna!

La bicicletta rubata al signor Crisafulli Foscolo, con negozio in Corso Regina Elena, è ritornata al legittimo proprietario. I ladri, che erano due, e precisamente Nizzoli Ivaldo di Riccardo, d'anni 24, da Reggio Emilia, e Niccolini Ferruccio, d'anni 25, da Correggio, vennero arrestati a Chiavari dall'agente di P. S. Mutti Clelio.

"Estratti Catastali„

Sono in vendita presso la Tipografia « Tigullio » — Corso Principe di Piemonte — i fogli « estratti catastali ».

O. N. B.

e il precetto Pasquale

« *Ci appresseremo all'altare di Dio; del Dio che allieterà le nostre giovinezze....* ».

« E' la bianca domenica dopo Pasqua. Il cielo è fresco di rugiada profumata. Le vie cominciano a popolarsi e gruppi di balilla, avanguardisti, piccoli e giovani italiane, frettolosi e raccolti si avviano ai vari punti di assembramento.

— Quale festa è mai oggi? — si chiedono i passanti. Nessuna straordinaria ricorrenza; solo si svolgerà nella nostra Basilica la festa del cuore fedele e devoto.

Tutti gli ascritti all'O.N.B. di Rapallo s'avvicinano stamattina al Dio grande liberale e magnifico che attende dalle cortine di un piccolo tabernacolo.

Colui che si pasce tra i gigli desidera l'amplesso dei piccoli e questi corrono esultanti a Lui, bramosi di stringerlo al loro cuore.

Sono una piccola legione; circa trecento. Mentre, con passo di gloria, sfilano per le vie cittadine, abbiamo sentito qualche vecchio esclamare: « Ecco l'Italia ardita e forte che passa piena di promesse! ».

In Chiesa siamo rimasti edificati dal loro portamento. Camicia nera sopra candide coscienze, sui cuori ardenti dei giovanetti; biancore di divise sul candor niveo delle anime delle giovanette.

Dopo il rito semplice, ma suggestivo, adunata nel giardino del Caffè di Corso Italia a prendere una buona tazza di cioccolata.

Grande allegria, insolita animazione.

Prima di sciogliersi i cari giovani inneggiano alla Patria, al Re, al Duce, ed hanno, dal Presidente, la promessa di radunarsi prossimamente per una grande festa campestre ».

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

21 aprile, pir. BIANCAMANO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

1.o maggio, piroscafo ROMA con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

24 aprile, piroscafo G. CESARE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

5 maggio, piroscafo C. VERDE, con lo stesso scalo.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

3 maggio, motonave VIRGILIO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

21 aprile, piroscafo ROMA.
28 aprile, piroscafo C.GRANDE.

Arrivi dal Sud America:

26 aprile, piroscafo C. VERDE.
7 maggio, piroscafo, DUILIO.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

23 aprile, motonave VIRGILIO.
24 aprile, pir. BIANCAMANO.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 11 al 17 Aprile 1931.

Barometro Altezza	Massima	763,4
	Minima	755,5
Termometro Temp.	Massima	19
	Minima	5,

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est, Sud.

Stato del cielo

Giorni sereni 4, variabili 2, nuvolosi 1, (con pioggia 1).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 7

Igrometro: massimo 91 - minimo 51

Vita Sportiva

La IV Coppa Enzo Bacigalupo

Paolo Costoli vittorioso

La quarta edizione della manifestazione dedicata alla memoria del valoroso Enzo Bacigalupo — ormai assunta ad importanza nazionale — è stata particolarmente fortunata. Giornata splendida, concorso di concorrenti, organizzazione perfetta. La temperatura mite, il mare calmo, il sole hanno contribuito a crearle attorno una atmosfera calda ed appassionata, che si è impadronita di tutto il grande pubblico presente, incatenandolo alle attraenti fasi svoltesi in mattinata e durante il pomeriggio.

I migliori nuotatori italiani erano presenti. La Liguria, Milano, Bologna, i tre centri dove il nuoto trova maggior numero di praticanti, avevano inviato a Rapallo i loro esponenti. Costoli.... è Costoli! Due soli assenti: Gambi Gianni, che avrebbe potuto rappresentare bene il ruolo di *outsider*, e Renato Bacigalupo, al quale gli studi ànno tolto molta della sua libertà. I rapallesi sono rimasti spiacenti di questa assenza, ma ne hanno compreso anche il nobile significato.

L'organizzazione è stata perfetta. Luigi Bacigalupo, dopo l'instancabile *battage*, ha saputo approntare un campo di gara ideale. Partenza a tuffo, virata, corsie, quanto di meglio si poteva fare. Luigi Bacigalupo può pretendere gli si riconosca questo merito in pieno, unitamente al merito di aver organizzato una manifestazione d'importanza veramente nazionale, e noi, volentieri, siamo qui a dargli quanto gli spetta.

Costoli ha vinto in virtù della sua classe, che oggi lo pone tra i migliori valori europei. Il suo stile è apparso perfetto, il *crawl* del quale dispone, redditizio al massimo. I bolognesi, accompagnati qui dall'istruttore Domonkos, sono apparsi degni della rinomanza della quale sono circondati. La loro classifica testimonia della loro bontà e premia pure l'istruttore che ha prodigato loro attente e assidue cure. Milano si è comportata ottimamente. Brighi è un elemento che farà strada. La Liguria invece ha fatto una esibizione sfortunata, mediocre. Lentamente la nostra regione perde un primato del quale una volta era fierissima. Le « piscine » ci fanno una concorrenza spietata, il mare è a disposizione per pochi mesi dell'anno, la tradizione, raccolta dai giovani, non è stata ancora da essi sufficientemente valorizzata. Bisognerà ridestare le sopite energie, sospingerle, aiutarle, spronarle. Abbiamo un buon lavoratore in Luigi Bacigalupo, bisognerà cedergli la partita, se vorremo avere dei risultati apprezzabili, pur senza abbandonargli completamente le redini.

La manifestazione è stata presenziata da numerose autorità. Notammo sul pontile la Medaglia d'Oro Generale Gustavo Fara, il Console Generale Melchiorri, il Podestà Cav. Silvio Solari, il Segretario Politico sig. Giovanni Ratto, il Conte Besozzi di Carnisio per i Combattenti, il Colonnello Gentilini in rappresentanza degli Ufficiali in Congedo, il Seniore Cereseto, l'Avv. Luca Ciurlo, il sig. Giovanni Felugo Presidente del C. S. Ruentes, il Cav. Sanguineti Presidente del Genova, ecc. Pure presente, vivamente complimentato, l'Avvocato Carlo Bacigalupo, sportivo come i suoi figli.

Funzionarono da cronometristi e da giudici di arrivo i noti atleti: Carlini, Garaventa, Denegri, Valente, Escher. Da giudice di partenza Renato Bacigalppo, che volle vivere fattivamente la gara destinata alla memoria del fratello. *Speacker* fu Luigi Bacigalupo. Curarono la suddivisione delle batterie e la regolarità dello svolgimento delle varie prove i sigg. Vernerite, che rappresentava la F.I.N., e i rappresentanti delle Società interessate: Domonkos per Bologna Sportiva, Coggiola per R. N. Milano, Devoto per Sampierdarenese, De Barbieri per l'Argus, Macera per G. S. Nuotatori Rapallesi, ecc.

La premiazione si è svolta alle ore diciotto, nel chiosco della Musica, presenti quasi tutte le autorità nominate. I concorrenti dichiararono la loro soddisfazione per i ricchissimi premi ricevuti.

Prestarono applaudito servizio la fanfara dei Bersaglieri, venuta appositamente da Genova, la Banda « Città di Rapallo » e il concerto ad archi municipale.

Piazza IV Novembre, giardini pubblici, Corso Principe di Piemonte erano occupati dalle innumerevoli automobili che hanno condotto fra noi, domenica, i desiderosi di godere le bellezze elargite da madre natura alla nostra città.

Rapallo, che ha fatta *sua* questa manifestazione, aveva preparato le « migliori accoglienze » e gettato al vento l'azzurro cupo della sua bandiera, che essa inalbera ogniqualvolta intende imporre, attraverso il proprio nome il prestigio di questo famoso golfo Tigullio, domenica come sempre meraviglioso!

I risultati

COPPA ENZO BACIGALUPO (metri 200)

1.a Batteria: 1.o Costoli in 2'40" — 2.o Olivieri — 3.o Giudice — 4.o Pellerano — 5.o Arienti — 6.o Serati.

2.a Batteria: 1.o Baldo in 3'48" — 2.o Sommariva — 3.o Fugagno — 4.o Concardi — 5.o Costanzo — 6.o Parodi.

3.a Batteria: 1.o Atti Enea in 2'58" — 2.o Giommi — 3.o Gamba Giacomo; 4.o Moroni — 5.o Savelli — 6.o Amoretti.

4.a Batteria: 1.o Atti Enzo in 2'50" — 2.o Bianconi — 3.o Devoto — 4.o Michela — 5.o Brida.

5.a Batteria: 1.a Cazzaniga e Fabbri in 3'6" — 3.o Bonazzi — 4.o Pendola — 5.o Coppini.

6.a Batteria: 1.o Brighi in 2'56" — 2.o Stefano — 3.o Cocchetto — 4.o Fubini — 5.o Ferenbach — 6.o Moggi.

7.a Batteria: 1.o Truffa in 3'0" — 2.o Maioni in 3'20" (poi escluso perchè in posizione irregolare) — 3.o Bachmann — 4.o Pastore — 5.o Marchese.

8.a Batteria: 1.o Malan in 3'7" — 2.o Gambi Francesco — 3.o Gorini — 4.o Baracco — 5.o Tassara — 6.a Gancia — 7.o Bianchi.

1.a Semifinale: 1.o Costoli in 2' e 35" — 2.o Atti Enea — 3.o Cazzaniga — 4.o Stefano — 5.o Bianconi — 6.o Giommi — 7.o Gambi — 8.o Bachmann.

2.a Semifinale: 1.o Baldo in 2' 43" — 2.o Atti Enzo — 3.o Brighi — 4.o Sommariva — 5.o Fabbri — 6.o Malan — 7.o Truffa — 8.o Olivieri.

Gara di consolazione fra i non ammessi alla finale: 1.o Malan di Torino in 3'3" — 2.o Bianconi di Sampierdarena, 3'4" — 3.o Giommi, 3'8" — 4.o Truffa — 5.o Gambi — 6.o Bachmann — 7.o Olivieri.

Finale: 1.o *Costoli Paolo*, R. N. Florentia, in 2'31" — 2.o Baldo Ettore, Bologna Sportiva, in 2'40" — 3.o Atti Enzo, id., in 2'43" — 4.o Brighi Leone, R. N. Milano, in 2'50" — 5.o Atti Enea, Bologna Sportiva, in 2'52" — 6.o Stefano Aldo, id., in 2'54" — 7.o Sommariva Elio, Sampierdarenese, in 2' e 56" — 8.o Cazzaniga Emilio, R. N. Milano, in 3'.

Al via tutti si tuffano contemporaneamente. Dopo cinquanta metri Costoli ha già un leggero vantaggio che aumenta gradatamente alla virata. Col suo *crawl* possente e calmo il fiorentino sopravvanza tutti gli avversari, fra i quali Baldo e Atti Enzo velocissimi sono i più pericolosi.

Gara Ondine m. 100: 1.o Kractowilla Miska di Recco — 2.o Ferrari Nelly di Rapallo — 3.o Chiarardini Maria di Fiume.

Gara Bersaglieri: 1.o Capurro — 2.o Cucciari — 3.o Morando — 4.o 4.o Morra — 5.o Badero — 6.o D'Acquino.

Gara tra i lodigiani Moroni e Concardi per l'assegnazione di una medaglia d'oro: 1.o Moroni — 2.o Concardi.

***

Luigi Bacigalupo ci comunica il riepilogo finanziario della manifestazione:

OFFERTE. - L. 100: Hotel Moderne, Marskall, dottor Gaslini, Hotel Savoia; L. 50: Albergo Rapallo, Domi Scarsella, Avv.R.Croce, F.lli Nespolo, F.lli Mattei, Hotel Excelsior, Club Lettura, F.lli Meschini, Sig.ra Andreae Pima, Hotel Marsala, rag. G.Figallo, Severino Mattei, F.lli Cordano, dr. G.B. Nassano, rag. R. Lugaro; Lire 30: Bar Aurum; L. 25: Pensione Canale, rag. Cecchini, Hotel Rosa Bianca, F.lli Vaccaro, Coppola, Banco di Chiavari, Ristorante Castello; L. 20: cav. Gnecco, Emilio Solari; L. 15: Mario Bargagelata. *Totale L. 1495.*

SPESE: L. 350 legname uso campo; 50 bulloni; 25 chiodi; 50 corda e natte uso campo; 500 propaganda, circolari, giornali, lettere, inviti, spese posta, telegrammi, cancelleria, spese dattilografia, offerte ai giornalisti (?? *Noi del Mare non abbiamo avuto nulla!!!*); 60 spesa per n. 6 cabine per uso spogliatoio giorno di gare per i concorrenti; 300 spesa per mano di opera Pagani; 20 Id. Paianca; 70 Id. bagnino; 40 Peloso e C.; 15 Id. Milano; 10 Id. Caraffa; 200 Id. Noce; 50 servizio n. 2 barche « Vittorio »; 15 Id. una barca Gianello; 60 servizio fuori - bordo « Candido »; 130 stampati tipografia « Tigullio » (programmi, inviti). *Totale spese L. 2005.*

***

Al nostro Podestà, da parte dell'Ispettore Ligure dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, signor Canepa Vittorio Pietro, è pervenuta la seguente gradita lettera:

« *Illustre Podestà*. Anche a nome del mio Presidente Generale On. Alessandro Melchiorri, desidero esternarLe i più sentiti ringraziamenti per la cortese ospitalità offertaci in occasione della nostra permanenza a Rapallo, ospitalità che torna ad onore della Città e del suo Podestà. La prego di gradire i miei sinceri ossequi. F.to: *Canepa Vittorio Pietro* ».

FOOT BALL

Prima Divisione

Risultati della 12.a giornata

* Ruentes - Acqui	. . . .	4-1
* Voghera - Sestrese	. . . .	5-1
Ventimiglia - *Rivarolo	. . . .	3-0
* Braidese - Imperia	. . . .	1-1
* Vigevano - Codogno	. . . .	6-0
* Pavia - Savona	. . . .	2-0

La penultima giornata ha destato poco interesse. Le posizioni sono ormai delineate e le squadre non si impegnano più a fondo.

Ruentes - Acqui 4 - 1

La squadra ruentina ha chiuso il ciclo delle partite sul campo del Littorio con una vittoria brillante. L'Acqui, pur essendosi prodigata generosamente, non ha potuto infrenare la baldenza della squadra a scacchi che ha sanzionato con quattro bellissimi *goals* la sua incontestabile superiorità.

Nel primo tempo l'Acqui, poggiando di preferenza le azioni sulla destra, è prevenuta a segnare al 10' con un bel tiro di Bruno. Ruentes pareggiava al 22' su *corner* tramutato in *goal*, di testa da Oliva. Al 39' Massazza, riprendendo di testa un tiro di Barale, già respinto da Durando, portava in vantaggio le maglie a scacchi.

Nella ripresa altri due *goals* entravano nella rete valorosamente difesa da Durando, uno per merito di Massazza su pallone manovrato da Cappellini e l'altro di Oliva. Moretti si esibiva in questa ripresa in due coraggiose parate.

Entrambe le squadre erano incomplete.

Arbitro Armani di Rovereto.

Acqui: Durando, Sobrero II, Biscarini, Ansaldo, Caratti, Giacobbe II, Peruzzo, Bottero, Bergamino, Giacobbe I, Bruno.

Ruentes: Moretti, Balbi, Besagno, Benzi, Barale, Arata, Olivi; Cappellini, Oliva, Peirano, Massazza.

Classifica

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Vigevano	23	15	5	3	65	17	35
Pavia	24	14	3	7	49	25	31
Voghera	23	13	3	7	42	27	29
Savona	23	12	4	7	40	31	28
Braidese	25	9	7	7	29	26	25
Rivarolo	23	10	4	9	28	30	24
Ventimiglia	23	10	3	10	41	30	23
Acqui	23	8	4	11	34	41	20
Sestrese	23	8	3	12	30	42	19
Imperia	23	7	5	11	29	55	19
RUENTES	23	6	7	10	25	40	19
Abbiategrasso	23	6	4	13	28	46	16
Codogno	23	4	4	15	21	50	12

L'ultima giornata di campionato

Disputandosi domenica in Alessandria la partita internazionale Italia B. - Francia Sud-Est, tutte le partite del Girone C sono rinviate a martedì, giorno 21 Aprile, Natale di Roma. Ecco il calendario:

*Codogno - Ruentes
*Voghera - Abbiategrasso
*Sestrese - Braidese
*Imperia - Rivarolo
*Ventimiglia - Vigevano
*Acqui - Savona
Riposa: *Pavia*.

Martedì terminerà il Campionato di Prima Divisione che, dopo i sussulti delle battute iniziali, durante i quali anche il vecchio Circolo Ruentes assaporò la fugacissima gioia del leader, *onore che poche squadre hanno avuto e meritato, si è incanalato, per il predominio costante della perfetta équipe dei Vigevanesi, in un ritmo molto regolare e sta esaurendosi con risultati perfettamente intonati al valore delle tredici compagini concorrenti.*

Avremo una bella tra Pavia e Vogherese? Crediamo di sì. Con questa emozionante appendice il Girone C concluderà la sua vita, esaltando la squadra fortunata destinata a maggiori destini, mentre su un diverso campo un altro undici, cui il destino fu meno grato, scenderà uno scabroso gradino.

Le partite della tredicesima giornata, nella loro essenza, non presentano più all'appassionato il palpito della fremente attesa pel loro esito. Ormai tutto è regolato a dovere chè non si può pensare una Vogherese, lanciata tuttora sulle orme del secondo posto, battuta dall'Abbiategrasso.

Le altre partite non contano più. Ruentes compirà il deplacement *di Codogno: comunque volgano le cose, la permanenza è assicurata. A nuovo anno, sorte migliore.*

Al trainer *si sta pensando con serietà di propositi.*

Seconda Divisione

Partite dell'ultima giornata di Campionato

Tigullio - *Liguria	. . . .	3-2
Entella - *Alassio	. . . .	4-2
*Terni - Segesta	. . . .	2-0
*Genova - Volta	. . . .	4-0
Vado - *Spezia	. . . .	2-0

La Tigullio ha voluto chiudere il campionato con una vittoria che però non muta il suo sfortunato destino.

L'Entella si è portata a pari del Volta e del Terni... pensando al punto perduto a Chiavari contro gli spezzini.

Il primo posto è assegnato al Pontedecimo, per il secondo vedremo una bella a tre!

Classifica del Girone D

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Genova II	22	16	3	1	95	13	39
Pontedecimo	22	11	7	4	55	22	29
Terni	22	11	5	6	36	16	27
Volta	22	11	5	6	35	27	27
Entella	22	12	3	7	37	31	22
Vado	22	11	2	9	31	23	24
Liguria II	20	10	3	7	35	36	23
Spezia II	21	6	4	11	25	36	16
Segesta	21	6	3	12	19	42	15
Alassio	22	6	1	15	23	60	13
Embriaci	20	2	6	12	16	39	10
Tigullio	22	3	2	17	20	57	8

Attività sportiva Uliciana

Sotto gli auspici del Comitato locale U.L.I.C. di Sestri Levante si inizierà domenica 26 corr., un torneo calcistico denominato Coppa « A. Saccani », munifico dono del sig. Saccani di Chiavari.

Hanno aderito le seguenti Società: Sporting Club Riva Trigoso; Polisportiva Segesta di Sestri Levante; Avanguardia Fascista di Lavagna; Unione Sportiva Lavagnese; Cotonificio V. Olcese di Lavagna; Avanguardia I di Chiavari; Avanguardia II di Chiavari; G. S. Giovani Fascisti di Chiavari; G. S. Littorio di Rapallo; G.S. Studenti di S. Margherita; Calciatori Azzurri di S. Margherita L.; Collegio V. Emanuele di Chiavari; Sport A. di Ruta.

Le partite avranno svolgimento nella quasi totalità sul campo dell'Entella di Chiavari che verrà — con la consueta gentilezza — concesso.

Vada un plauso sincero al Comitato organizzatore e a tuti i dirigenti di ogni singola Società che hanno bene saputo e voluto amalgamare in brevissimo spazio di tempo i giovani che si slanceranno con tutto il loro esuberente ardore nella simpatia e cavalleresca intesa.

Agitarlo prima dell'uso

« Un portiere fa sempre bella figura quando ha molti *goals* da parare. E si verifica questo: che se ha avuto trenta palloni da parare e ne ha parato venticinque lasciandone passare cinque sarà citato come un eroe, anche se pure quei cinque erano parabilissimi. Se invece ha avuto un solo tiro da parare e quello è stato *goal*, sarà criticatissimo, anche se il pallone era imparabile. Si noti — e domandatene a qualunque portiere — che è assai più facile, in una partita in cui c'erano trenta palloni da parare, pararne venticinque, che parare quell'uno in una partita in cui si è avuto un unico tiro. Scaldare il portiere prima di servirsene; agitarlo prima dell'uso ».

Spettacoli

REALE. — Greta Garbo, Greta Garbo, Greta Garbo in *La tentatrice*, il colossale film Metro Goldwyn, tratto dal noto romanzo di Blasco Ibanez. Inscenatore del film è stato Fred' Niblo, l'indimenticabile direttore di « Grande Parata ». Altro interprete: Antonio Moreno.

In settimana: *L'uomo che ride*, int. Conrad Weidt, Mary Phylbin — *Waterloo*, grandiosa ricostruzione storica — *Per amor mio*, int. Lon Chaney.

Imminente: *Nuova generazione* - *General Crack*.

EDEN. — *Fiamma d'amore*, poema di dedizione e di sacrificio vissuto con inimitabile arte da Anna May Wong. Delicatissimo commento sonoro, canzoni russe piene di nostalgia...

Lunedì e martedì: *Notte in Arabia*, super-produzione, interpreti: Phillis Haver, Robert Armstrong, Louis Wolheim.

Imminente: *Sally*, cine-operetta a colori.

CINEMA « PRO FAMILIA ». — Nei giorni di sabato e domenica verrà projettata la insuperabile commedia: *Una notte in Arabia*.

Brillantissime avventure di due soldati fatti prigionieri, che ne combinano di tutti i colori, con grande delizia di tutti quelli che accorreranno a vederli.

Lunedì e martedì, l'indimenticabile inscenatore di *Metropolis* e *Donna nella Luna* presenta *L'inafferrabile*, dramma in cui rifulgono tutte le astuzie dello spionaggio internazionale.

Imminente: *La canzone del cuore*, con Lupe Velez.

O. N. B. - Tutti i martedì e sabato — ore 8.30 — audizioni radiofoniche (apparecchio ultrapotente).

Ritrovi

CAFFÈ AURUM, Lungomare. - Tutti i giorni The Concerto e SERATE DANZANTI.

Stato Civile

Movimento dall'11 al 1 Aprile 1931

NASCITE

Maschi n. 2 Femmine 0

PUBBL. DI MATRIMONIO

Asseretо Luigi di Andrea, agricoltore, con Ardito Vittoria di Luigi, casalinga — Gaziello Mario fu Michele, impiegato, con Pittaluga Cecilia di Bartolomeo, casalinga — Pittaluga Francesco fu Orso, giardiniere, con Lagomarsino Carlotta di Gio.Batta, casalinga — Fassera Oreste fu Fassera Lucia, impiegato d'albergo, con Spinola Luigia fu Augusto, casalinga — Malatesta Mario di Antonio, manovale, con Benvenuto Rosa fu Giuseppe, casalinga — Besassa Giovanni di Francesco, muratore, con Castagneto Erminda di Giacomo, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Cambiaso Bartolomeo fu Antonio con Macchiavello Giuseppina fu Giobatta — Roncagliolo Pietro di Lino con Roncagliolo Ibes fu Michele — Raggio Emanuele di Giov. Batt. con Tranchellini Carolina di Giovanni.

MORTI

Canessa Albina fu Angelo, d'anni 47, casalinga, coniugata Bayestrello G.B.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

Ricorrendo, martedì 21 Aprile il primo anniversario della morte del Compianto

Felice Bersani

la figlia ed il genero lo ricordano a parenti ed amici, partecipando che alle ore otto sarà celebrata nella Basilica una Messa in suo suffragio.

Ringraziano tutti coloro che vorranno intervenirvi.

Rapallo, 18 Aprile 1931.

Giovedì 23 corr., nella ricorrenza della dipartita del Compianto

Ten. Colonnello Gentili Ar...

la Vedova per ricordarlo nella preghiera avverte che nella Chiesa Parrocchiale, alle ... sarà una Messa in suffragio.

Rapallo, 18 Aprile 1931.

Piccola Pubblicità

Vendesi partita finestre, ... telai, pompe, cancellate e ... vario da costruzione Tratt... Montebello 3 - 3.

Genova, Via Malta, si affitt... grandi locali, adatti negozio ... sposizione, provvisti di tutti ... necessari, posizione di passag... ma, quartiere automobilistico. ... plessivo lire 750 mensili. Even... te si affittano i locali separ... chiavello, Via Cesarea 12 Ro... fono 55-235, Genova.

AFFITTASI appartamento ... modo in via A. Volta N. 22. ... volgersi Via Laggiaro Villa ... gelo.

Affittasi appartamento ... centrale 5 vani. Rivolgersi MARE.

Affittasi appartamento signor... 7 vani, ingresso separato giard... rage; tutti comfort; altro 6 vani ... come sopra. Rivolgersi: *Monte...*

Affittasi appartamento, centr... leggiato, ammobigliato, camer... moniale, sala, cucina, gas, lu... Rivolgersi MARE.

Sala da pranzo, con cristalli, ... vere Slavonia occasione vend... Calissano 2 - 8.

Mobili vari vendonsi occasione ... Favale 7 interno 4 Santa Marg... Ligure.

Il Panificio
Dellepiane Giusepp...
Corso Umberto I - Tel. 83...
avverte la Spett. sua client... che oltre ad un vasto ass... timento in pasticcerie e ... scotterie - Gallettine - F... cacce - Brios - Pane di ... i tipi - Tagliatelli all'uovo Grissini al burro ecc. trov... i famosi
GRISSINI ALLA TORINES...
...come si gustano a Tor...
nonchè specialissimi Tagliatelli ... rantiti all'uovo a L. 4 al chilo, ... senza uovo di pura semola a L. 2 al chilo. Tagliatelli verdi a L. 5 al ch...

Per i corredi da spos...
...di lusso e speci...
preferite dare commissioni alla
RINOMATA MANIFATTUR...
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MAR...
:: RAPALLO ::
Viale Americhe, 38 Telef. 82-

CINEMATOGRAFI

"REALE,,
OGGI DOMANI
Più bella, più affascinante, più fatale che mai GRETA GARBO rifulge colla sua arte in:
La Tentatrice

"EDEN,,
OGGI DOMANI
Un suggestivo film che commuoverà profondamente gli spettatori ::
Fiamme d'amore
Interprete
Anna May Wong

Corriere Sanmargheritese

La questione dell'acqua

Il nuovo aumento dell'acqua potabile che andrà in vigore col 1.o maggio p. v., ha suscitato, come era da prevedersi, un senso di malumore fra gli utenti, tanto che un gruppo di essi ha inviato alla Regia Prefettura di Genova un reclamo contro la deliberazione del Commissario Prefettizio che decreta l'aumento dell'acqua potabile. Il malumore degli utenti della acqua è più che giustificato, perchè da un primo aumento praticato l'anno scorso si è imposto poi un deposito di lire 50 per ogni contatore, e si passa ora ad un altro aumento, quest'ultimo per concorrere alle spese dei nuovi lavori per l'acquedotto (che ascendono a lire 250 mila), lavori che porteranno forse lievi vantaggi al problema dell'acqua che da tanti anni si presenta insolubile per la nostra città, o non saranno affatto compensati da maggior rendimento dell'acquedotto. Col deposito di lire cinquanta per ogni contatore il Comune ha incassato oltre 100.000 lire, somma che si potrebbe usare per concorrere a le spese dei lavori in progetto, a meno che questa somma sia già stata adoperata per altri scopi. Potrebbe fare economia il Comune sul sistema di esazione dell'acqua a bimestre e modificando l'esazione de l'acqua per gli alberghi, pensioni, ecc., che col nuovo sistema è complicatissima ed ha reso necessario il raddoppio del personale dell'acquedotto, ciò che ha portato un aggravio al bilancio di oltre 40.000 lire annue. Si ritorni all'esazione semestrale, si sburocratizzi l'Ufficio dell'Acquedotto, ed il Comune realizzerà una forte economia annua ed i lavori si potranno eseguire senza gravare gli utenti di aumenti. Troviamo strano poi che si stabilisca il minimo obbligatorio di mc. 10 per ogni due mesi, quando molte case e palazzine situate in varie località non ànno la possibilità di consumare durante molti mesi dell'anno che pochi litri di acqua al giorno, ciò con grave danno dell'igiene e della salute pubblica. Si facciano prima i lavori, tanto da poter disporre la quantità necessaria d'acqua per fornire questo minimo e quando l'Acquedotto sarà in piena efficienza, allora si aumenti — se necessario — la tariffa; ma non prima. Far pagare poi anticipatamente un bimestre quanto lo utente à già versato come deposito L. 50 ci sembra, per lo meno, un controsenso....

Su questa questione — che tanto appassiona la cittadinanza — ritorneremo a discutere; sempre pronti ad accettare tutte le osservazioni assennate che potranno giovare alla migliore risoluzione del problema così vitale per la nostra città.

Il censimento

Anche nella nostra città si sono iniziate le operazioni del censimento generale della popolazione. Gli ufficiali di censimento hanno iniziato il giro delle case per distribuire i fogli di famiglia e di convivenza, a mezzo dei quali saranno — come è noto — raccolte le notizie per la grande rassegna demografica nazionale. La direzione del censimento per la nostra città è affidata all'Avv. Leone Franco, Capo Ufficio allo Stato Civile e Anagrafe. La città, come abbiamo già pubblicato, è stata divisa in otto Sezioni. Il 22 aprile gli ufficiali di censimento passeranno a ritirare i fogli. Tutti i cittadini hanno il dovere di far trovare i fogli riempiti in modo che gli ufficiali — sui quali graverà un lavoro ponderoso — non abbiano a perdere tempo. Tutti indistintamente gli ufficiali di censimento sono forniti di una tessera con fotografia, rilasciata dal Commissario Prefettizio e che, richiesta, debbono esibirla. Ogni chiarimento può essere richiesto a l'ufficiale di censimento che si recherà a visitare le famiglie e il quale darà notizie esaurienti.

Le navi Britanniche

Dopo una permanenza di giorni otto nella nostra rada sono partite per S. Raphael (Francia) le navi inglesi *Acasta, Wisky, Antony.*

***

Domenica scorsa, dalle ore 16 alle 18, la banda militare della corazzata *Ramillies*, in Piazza Vittorio Emanuele, nel chiosco « C. Laxardo », alla presenza di numeroso pubblico, svolse uno scelto programma musicale e venne vivamente applaudita.

***

Martedì 14 corr., alle ore 18, sono arrivati gli incrociatori leggeri *Curacao, Caledon e Calypso*, al comando del contrammiraglio B. G. Dowivale. Due navi sono su Rapallo, l'ammiraglia su S. Margherita.

***

Mercoledì 15 corrente, alle ore 11.20, il comandante della squadra inglese ancorata in rada, Ammiraglio Donwille H. G., accompagnato dal suo Aiutante e dal Vice-Console Inglese a Genova, si recò al palazzo municipale per visitare il nostro Commissario Prefettizio, col quale s'intrattenne in cordiale colloquio per circa mezz'ora. Nel pomeriggio, alle ore 15, nello stesso giorno, il nostro Commissario Prefettizio si recò a bordo della nave inglese « Curacoa » a render la visita.

Tutti al Cinema SAVOIA a udire

La canzone dell'amore

P. N. F.

(COMUNICATO). - Al Segretario Politico del Fascio è pervenuto il seguente telegramma: « S.A.R. la Duchessa di Pistoia grata del gentile omaggio floreale presentatole a nome dei fascisti di S. Margherita Ligure, ringrazia vivamente V. S. e il Fascio locale. *Gentiluomo di Corte di servizio*: Balbo di Vinadio ».

Mutilati ed Invalidi di Guerra

(COMUNICATO). - Il Presidente della locale Sotto Sezione dei Mutilati e Invalidi di Guerra, avvocato Franco Leone, comunica che la locale Soc. An. Utenti Gas ha disposto di applicare lo sconto di venti centesimi per ogni metro cubo di gas effettuato nelle abitazioni dei soci della locale S. Sezione. Tale sconto andrà in vigore — per quelli che ne faranno richiesta — dal 1.o maggio. Il Presidente, a mezzo nostro, ringrazia il Consiglio di Amministrazione per la concessione fatta.

Comitato Opera Maternità e Infanzia

Il comm. Gardini, Regio Commissario dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, con recente provvedimento, per difettoso funzionamento, ha disciolto i due Comitati di Patronato esistenti nel nostro Comune, istituendo un Comitato unico, di cui sono nominati a far parte i signori: Alberto Berengo Gardin, Segretario Politico del Fascio; signorina prof.ssa Augusta Biliotti, delegata del Fascio Femminile; prof.dr.Giacomo Grosso, Ufficiale Sanitario Consorziale; Carrà Ernesto, direttore didattico Scuole Civiche Elementari; don G. Antonio Garibotti, prevosto di S. Siro; Giovanni De Barbieri, Presidente della Congregazione di Carità; avv. Cesare Oliva, giudice conciliatore. Membri di libera scelta: dott. Luigi Giangrande; Emilio Bellatalla di Alfredo; don Arbicò Federico, prevosto di S. Lorenzo; sig.ra Teresa Bruno; sig.ra Rainusso Rosita e sig.ra Repetto Rosa.

Ruoli in pubblicazione

Il Ruolo speciale di crediti da riscuotere per conto del Ministero delle Finanze — ricupero piccoli crediti tedeschi — è depositato da oggi nell'Ufficio Comunale per otto giorni consecutivi, a disposizione di chiunque.

***

All'albo pretorio del Comune per un periodo di otto giorni consecutivi sono in pubblicazione n. quattro matricole dei lavoratori dei trasporti terrestri e della navigazione interna, esercenti una libera attività non intellettuale per l'anno 1930 e riguardanti le categorie dei barrocciai, corrieri, pedoni, facchini e vetturini.

I concerti orchestrali

L'orchestra dell'Ente Autonomo della Staziole Climatica, diretta dal prof. Byron, nella prossima settimana svolgerà nei giardini di Via Sella, ed in caso di cattivo tempo al Cinema - Teatro Savoia, i seguenti programmi:

Lunedì, ore 11: Marcia; Rossini, Tancredi; Lehar, Zarewitsch; Boito, Mefistofele; Finale.

Mercoledì, ore 11: Marcia; Offenbach, Orfeo all'Inferno; Syuly, Flup, operetta; Puccini, Tosca; Finale.

Programmi musicali

La banda cittadina « Cristoforo Colombo », diretta dal maestro cav. Luigi Alessio, svolgerà i seguenti programmi musicali in Piazza Vittorio Emanuele II, nel chiosco « C. Laxardo »:

Domenica 19 corr. alle ore 16.45: *Marcia sinfonica*, Nozzi; *Andrea Chenier*, fantasia, Giordano; *Tosca*, atto terzo, Puccini; *Sinfonia in sib. min.*, Schubert; *Marcia Militare*, Alessio.

Martedì 21 corr., in occasione della festa del Natale di Roma, alle ore 16: a) *Marcia Reale*, Gabetti; b) *Giovinezza*, inno nazionale, Le Blanc; Sinfonia *Semiramide*, Rossini; *Danza delle Ore* dell'op. *Gioconda*, *Ponchielli*; Fantasia de la *Lucia di Lammermoor*, Donizetti; a) *Giovinezza*, inno nazionale, LeBlanc; b) *Marcia Reale*, Gabetti.

Conti in pubblicazione

Il Presidente della Congregazione di Carità ed Opere Pie annesse rende noto che sono depositate presso la Segreteria delle Opere Pie — Palazzo della Provvidenza — fino al giorno 19 corrente, nelle ore di ufficio, i conti per l'esercizio finanziario 1929 delle seguenti Opere Pie: Congregazione di Carità — Casa della Provvidenza — Asilo Infantile Principessa Margherita — Pio Lascito Rainusso — Ospedale Civile — Ricovero di N. S. del Carmine — Conservatorio Gimelli — O. P. Pellerano Murtula. Coloro che hanno interesse potranno prenderne visione nel termine stabilito, tanto dei conti che dei documenti relativi. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati nell'Ufficio delle Opere Pie non oltre il 26 corrente mese.

Nomina di assessori

Il Commissario Prefettizio rende noto che dal 15 a tutto il 20 mese trovasi affisso all'albo pretorio l'elenco dei cittadini residenti in questo Comune che posseggono i requisiti richiesti dal R. D. del 23 marzo 1931 per essere nominati assessori della Corte d'Assise. Chiunque ritenga di essere stato indebitamente omesso o indebitamente inscritto può, non oltre il quinto giorno successivo alla detta pubblicazione, rivolgere reclamo per iscritto al Primo Presidente della Corte d'Appello. Il reclamo deve essere presentato al Segretario Comunale, che ne rilascerà ricevuta.

Acquisto di materiale per l'acquedotto

Per eseguire urgenti lavori di riparazione all'Acquedotto Civico, il Commissario Prefettizio, con sua deliberazione dell'11 corr. mese, è venuto nella determinazione di acquistare del materiale vario per il detto uso, per la somma complessiva di L. 38.383.

Oblazione

Al Presidente della locale P. A. Croce Verde, a mezzo del dott. Vittorio Alberti, è pervenuta offerta del signor Otto Weber, di lire 200 a favore della benemerita società.

LA CANZONE DELL'AMORE al Teatro Savoia

Stasera sabato e domani domenica verrà projettato, con apparecchi « Powers Cinephone », il primo vero film parlato in lingua italiana: *La canzone dell'amore*, tratto da una novella di Luigi Pirandello, diretto da Gennaro Righelli e interpretato dagli artisti Dria Paola, Isa Pola, Camillo Pilotto. Siamo certi che il pubblico sanmargheritese e forestiero accorrerà numeroso ad assistere a questa projezione che onora altamente l' Italia nel campo della cinematografia sonora, cantata e parlata.

Lunedì: *Legione straniera*, film d'amore, int. Mary Nolan. Martedì: *Fiamma d'amore*, lavoro passionale, con Anna May Wong. Mercoledì: *La sfinge dei tropici*, lavoro drammatico, con Olga Tschechowa. Giovedì: *Il giglio delle tenebre*, capolavoro della Fox, lavoro passionale e drammatico. Venerdì: *S. O. S.*, lavoro drammatico, con Liane Haid.

Imminenti i capolavori: *Una donna nella luna*, con Gerba Marcus — *Pupilla di Rothschild*, lavoro passionale, con Lya Mara — *Oriente*, lavoro drammatico, con Maria Jacobini — *Gran Gabbo*, con E. von Stroheim — *Annapolis*.

Festeggiamenti per la Madonna della Rosa

Quest'anno, per opera del Comitato cittadino composto dai sigg. Costa Giuseppe, Devoto cav. Ambro, Devoto Nicola, Gazzolo Francesco, Guareschi Giacomo, Maggiani Enrico, Morchio Luigi e Pitto Vincenzo, in occasione delle feste della Madonna della Rosa, che ricorrerà il giorno 10 maggio p. v., avranno luogo grandiosi festeggiamenti. E' già accertato l'intervento della Banda dei Reali Equipaggi della Spezia, diretta dal valente maestro cav. Aghemo.

Stato Civile della Città di S. Margherita Lig.

Movimento dal 28 Marzo al 16 Aprile

NASCITE

Maschi n. 3 Femmine n. 2

MORTI

Pellerano Giovanni, di anni 77, benestante, Largo Via Roma, 3 — Devoto Rosa vedova Negri, d'anni 73, casalinga, Corso Umberto, 3 — Bagnara Rita ved. Raimondo, di anni 70, benestante, Salita S. Agostino — Canello Anastasia in Ghiardello, d'anni 69, casalinga, Piazza Vittorio Emanuele, 12 — Tassaro Giuseppe, d'anni 33, impiegato, Piazza Caprera, 4 — Russo Raimondo, d'anni 45, industriale — Luders Antonia, d'anni 55, benestante. Totale morti n. 7.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Graziella Mario Roberto, celibe, impiegato, maggiorenne, con Pittaluga Cecilia, nubile, casalinga, maggiorenne — Debernardis Gio Batta, celibe, agricoltore, maggiorenne, con Bavestrello Rosa, nubile, casalinga, maggiorenne — Grosso Fernando, celibe, maggiorenne, impiegato, con Mayer Cornelia, nubile, maggiorenne, casalinga — Morello Mario, celibe, maggiorenne, mediatore, con Miano Nicolina Zeffirina, nubile, maggiorenne, benestante — Natale Fernando, celibe, maggiorenne, muratore, con Spinelli Giulia, nubile, maggiorenne, casalinga — Raffo Giulio Giuseppe, celibe, maggiorenne, commerciante, con Vairo Carla Carmela, nubile, minorenne, casalinga.

CELEBRAZIONI DI RITO

(*Nessuno*).

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 81295 - VIA PALESTRO 8

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Non dimenticate!
Solo direttamente al Laboratorio Fiorentino
Via Sella 12 p. p. S. Margherita L.
avrete dei buoni prezzi e grande assortimento in cappelli per signora e signorina
Si eseguisce qualsiasi riparazione

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Par.ze da Rapallo Piazza Cavour		Par.ze da S.Margh. Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

PIANOFORTI
VIA GALATA 50 R. - GENOVA
Ditta Asinelli & De Eördegh
Rappresentanza Deposito premiata Fabbrica Cav. Zaccagnini (Torino) - Prezzi convenientissimi - Pagamento rateale.

Mantenete liscia la pelle
Pelle ruvida, punti neri, foruncoli e pustole sono spiacevoli alla vista. Assicuratevi una pelle liscia e sana, usando l'Unguento Foster. Le sue qualità antisettiche e curative sono molto efficaci. L'Unguento Foster guarisce anche emorroidi, eczema, psoriasi e le altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque L. 7.— Dep. Gen. G. Giongo — Milano (108) 9

Intervista col Presidente delle Opere Pie

In seguito alla relazione sulla opera svolta dal Commissario Governativo — signor Giovanni De Barbieri — a favore delle nostre importantissime Opere Pie durante la gestione straordinaria dal Gennaio 1924 al Gennaio 1931 — relazione pubblicata per intero dal « Mare » — abbiamo chiesto all'egregio amico, che gentilmente ha accondisceso, una intervista per maggiormente chiarire l'opera sua tanto intelligente e così meritatamente proficua per le nostre Pie Istituzioni.

Egli anzitutto — con quella sua consueta cortesia e schiettezza di propositi che lo distinguono — ci ha fatto osservare:

— La mia relazione è molto sintetica e redatta non perchè fosse resa pubblica, ma perchè i nuovi Amministratori potessero avere una cognizione sullo stato in cui si trovavano le Opere Pie nel 1923 e come si trovano oggi, e potesse essere loro di guida per sciogliere i non pochi problemi che ancora debbonsi esaminare e affrontare con ogni energia nello interesse della pubblica beneficenza.

La relazione, come ho detto, è molto sintetica; se avessi voluto delucidare ogni mio modesto operato, la medesima non avrebbe occupato solo tre numeri del giornale, ma i lettori avrebbero dovuto annoiarsi nel leggere per ben molte più pubblicazioni una relazione che sarebbe riuscita pesante, prolissa e senza alcun risultato pratico.

Io solo posso dirvi che quando assunsi la amministrazione e conobbi lo stato delle Opere Pie, restai molto titubante e indeciso se accettare l'incarico di riorganizzazione ovvero declinarlo, esponendone le ragioni.

Poi, per obbedire ad un dovere precipuo di cittadino, per non rigettare lo specifico incarico datomi dal Governo del Duce, che vuole per tutti i gregari collaborazione secondo le proprie forze, in ogni campo di restaurazione, e fidente dell'appoggio della intera cittadinanza, mi addentrai nell'esame non facile dei più urgenti problemi, risolti nel modo che ho sommariamente esposto con la relazione.

Non so se l'opera mia sarà di soddisfazione per tutti; certo è che la ritengo utile per la beneficenza, e che mi lascia nell'animo la soddisfazione di aver fatto quanto le mie forze mi hanno permesso nell'interesse del povero e del sofferente, che, colpito da calamità, reclama immediato soccorso e vita; è questa per me l'unica e meritata soddisfazione.

Poichè voi mi chiedete qualche delucidazione maggiore, io sono ben lieto di mettere ogni atto a vostra disposizione e di fornirvi ogni chiarimento.

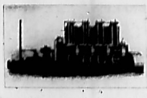
Soddisfatti di tale sincera dichiarazione, e maggiormente apprezzando l'opera svolta, abbiamo anzitutto chiesto che ci facesse conoscere lo stato finanziario del Pio Lascito al 31 dicembre 1929, e cioè i risultati finali del Conto, perchè ogni cittadino sanmargheritese possa maggiormente formarsi un preciso concetto dell'Opera Pia più importante del Comune, che dà vita alle altre Pie Istituzioni: Asilo Infantile, Casa della Provvidenza e Ospizio di Carità, con riserva di pubblicare anche i dati del Conto 1930, appena reso dal Tesoriere ed approvato dalla Amministrazione.

E' con la più schietta soddisfazione che ne pubblichiamo — su queste colonne — i risultati, con riserva di continuare l'intervista.

Le cifre che vengono esposte, comparate con quelle degli anni precedenti, non hanno bisogno di commento, perchè sono di per se stesse fin troppo eloquenti.

		1923	1924	1925	1926	1927	1928	1929
Entrata	L.	605.036,15	651.675,18	687.769,32	1.354.146,80	1.786.903,12	1.915.643,54	1.775.601,84
Uscita	L.	443.035,41	452.298,03	488.887,48	820.946,24	1.186.861,52	986.895,78	1.366.094,33
Fondo di Cassa	L.	162.000,74	199.377,15	198.881,84	533.200,56	600.041,60	928.747,76	409.507,51
Residui attivi	L.	58.136,90	32.945,90	56.823,80	49.235,10	87.525,62	232.516,89	777.472,81
	L.	220.137,64	232.323,05	255.705,64	582.435,66	687.567,22	1.161.264,65	1.186.980,32
Residui passivi	L.	135.838,27	123.996,90	173.383,59	507.264,04	484.516,41	697.444,70	417.330,56
Avanzo di amministr.	L.	84.299,37	108.326,15	82.322,05	75.171,62	203.050,81	463.819,95	769.649,76

Ultimo modello



senza compressore

Daimler Benz - Aktiengesellschaft
MOTORI DIESEL per imbarcazioni
IMPIANTI FISSI
MOLINI - IMPIANTI ELETTRICI E INDUSTRIALI
PER OFFERTE - PREVENTIVI - PROGETTI
ROMA - A. M. M. Anonima Macchine Motori - Via Curtatone, 8 - ROMA

Ditta PILOTTI ROBERTO
RAPALLO - Via Montebello N.12 Tel. 84-52
GRANDI RIBASSI
Nuovi arrivi di FORMAGGI PARMIGIANI scelti, in concorrenza a tutti. Prezzi sempre in ribasso
Parmigiano stravecchio 1927 L. 13 al kg.
Parmigiano vecchio 1928 L. 11 al kg.
Parmigiano vecchio 1929 L. 9 al kg.
Cacio Reale (Galbani) L. 9 al kg.
Sconto ai Sigg. Albergatori e Negozianti

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia - RAPALLO - Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra,,
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia « *Nobilissimo figlio dell'Umbria madre* », — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

Non più Tosse
Con l'uso del Siroppo Solari al creosoto in pochi giorni si cura la tosse più ostinata.
Farmacia FEDERICO SOLARI - Chiavari
In tutte le farmacie di Rapallo e Santa Margherita

COLLEGIO-CONVITTO "LUX,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Regia Scuola Commerciale - Preparazione agli esami per tutti i corsi medi.
Posizione; incantevole ambiente signorile; trattamento di prim'ordine. Chiedere programma

Impresa di Pompe Funebri
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Completo assortimento Casse Mortuarie comuni e di lusso
SERVIZIO PROPRIO autotrasporti per Salme
MOLETTO & PIAGGIO

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A S. MARGHERITA

" Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

www.internetculturale.it

35 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

Questa considerazione gli diede un certo coraggio e pensò che forse era ancora possibile trovare qualche altro punto di contatto tra lui e quegli uomini.

Restava però sempre presente ai suoi occhi l'indistruttibile verità della potenza di quegli strani esseri e pensava inoltre che la mania dei discorsi, essendo la più radicata negli uomini, poteva darsi che non fosse ancora completamente stata cancellata dai secoli che pur potevano aver già passata la spugna su tutte le altre passioni dei loro cuori di scienziati.

Riguardo alla bontà delle teorie espresse, Dondy non trovava nulla da obiettare poichè i fatti meravigliosi ai quali finora egli aveva assistito, ne erano chiara conferma.

Così Dondy non disse nulla e restò in mezzo alla sala in attesa.

Ma, come se dall'aspetto di Dondy leggermente rinfrancato, l'uomo misterioso, che forse sperava ben altro effetto delle sue parole, si fosse accorto dei suoi pensieri, cambiò tono e divenuto aspro e violento, pauroso nel fulgore degli occhi, scese in mezzo alla sala e disse rapidamente, con un impero formidabile nella voce e nel gesto:

— Sciacallo! Sciacallo! Sciacallo! Sappi che coi nostri farmachi abbiamo incatenata la peste!

I suoi occhi scintillarono nerissimi, tutto il suo essere vibrò, e Dondy sentì distintamente come quell'uomo emanasse da sè una forza, un potere quasi tangibile, che lo circondava in quel momento come un fluido impenetrabile al pensiero ed al volere di un altro.

Dondy si piegò.

L'uomo mascherato aveva tesa la mano.

Ed ecco agli occhi atterriti di Dondy apparire nel chiarore verde del centro della sala prima come una nebbia più densa, opaca, poi lentamente precisarsi una forma, questa forma prendere viso, occhi e figura umana.

Poi distintamente egli vede dinanzi a sè un essere orribile, una figura di megera curva, con radi capelli spioventi giù dalle spalle, la bocca ritorta. Gli occhi profondi ne le orbite brillano di una fiamma sanguigna di dolore.

Ha il collo esile venato di viola ed un polso che batte con ritmo affannoso sulla carne bianca sotto un orecchio incartapecorito.

Il cancro le ha roso le ossa.

Pochi cenci sono incollati alle piaghe putride che le chiazzano il corpo.

I suoi ossi si fissano in quelli di Dondy ed egli sente tutto il dolore disperato di quella fiamma rossa prossima a spegnersi in fondo al buio delle orbite.

Dondy retrocede d'un passo, atterrito.

— Con le noste leggi abbiamo incatenata la guerra!

La prima figura si dissolve lentamente, ed un'altra se ne forma. Insanguinata.

Ha occhi di pazzia, la bocca aperta in un urlo di strage, è vestita di una pelle di fiera stretta alla vita da una cintura di cuoio dalla quale pende attaccato un cranio umano, brandisce un pugnale col quale si sfregia il petto traendone un filo di sangue che stagna sul pavimento in una macchia nerastra.

La figura scompare e la macchia lentamente si cancella come assorbita dalla pietra.

— La fame rode se stessa e non le viscere del nostro popolo!

Appare e si dilegua la figura paurosa della fame. Attraverso le sue carni floscie si vede l'orditura dello scheletro. Si rode le mani con furore di belva.

— Abbiamo cacciata l'ignoranza e la superstizione!

Cresce nel livore di quella luce spettrale una lunga figura di donna, orrida nell'aspetto del viso. Al collo le pende attaccato un idolo. Gli occhi sono coperti da una benda nera. Brancola alcuni passi appoggiata ad un bastone.

Scompare.

La serie delle figurazioni continua.

Orrida e grottesca. Tutte le figure dei mali e dei vizi che avvincono l'umanità, passano rievocate dal potere di quell'uomo straordinario.

Questo succedersi di quadri a forte impressione che sarebbero stati mediocremente apprezzati da un pubblico europeo durante una rappresentazione cinematografica o durante uno spettacolo spiritico, collocati in quelle speciali condizioni di ambiente, in quella luce incerta, in mezzo a pallide ombre di uomini mascherati, fecero nel cervello di Dondy la più forte impressione.

La voce meccanica dell'uomo mascherato continuava a tagliare il silenzio della sala, mentre il fulgore dei suoi occhi creava, creava senza posa, cose vive ed orrende.

L'ozio, il vizio, la gola, le malattie, sono cacciati dal nostro regno!

Li segue la follia giovanile che essi, fin dai primi anni, inchiodano ai loro laboratori, e si tramuta, sotto lo sguardo del dominatore, in trista maschera pensosa.

Passa l'amore al bello, che diviene una maschera fredda, senza passione, senza bellezza, china su un lambicco. Passa il desiderio di libertà che diviene un ordine meccanico. Passano altre figurazioni di vita, che si cambiano in fredde figure d'ordine scientifico.

Ed altre figure ancora. Nascono, crescono, si dileguano, lasciando dietro di loro il vuoto e l'orrore.

Dondy è annichilito.

Oppresso dalla film gigantesca che rapidamente era passata sotto i suoi occhi, sfibrato dal tumulto di impressioni che ogni visione aveva agitato nel suo animo, egli più non si domanda attraverso quale processo di illusione o per quale formidabile esercizio di materializzazione di volontà l'uomo mascherato che gli stava accanto impietrito in un gesto ieratico di antico sacerdote, vivo soltanto nei neri occhi fiammeggianti avesse potuto rievocare le figure che gli erano sfilate davanti.... (*Continua*).

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

LA MOSTRA DEL PITTORE

Cesare Esposito

Nel palazzo Coppola ex Botto in Via Ligure n. 1 dal 4 aprile, è aperta al pubblico la mostra personale del pittore Cesare Esposito. Due sale occupano i quadri di questo singolare artista napoletano, che sente vivamente e profondamente il fascino del colore e della poesia del golfo partenopeo. Da qualche tempo vive a S. Margherita Ligure e la sua tavolozza si è, se non arricchita, almeno variata a contemplare e ritrarre con rapida ed immediata intuizione le nostre aurore, i nostri tramonti, i recessi solatii o ombrosi del golfo Tigullio, i tipi caratteristici dei nostri pescatori. Cesare Esposito ebbe fin da giovinetto gli incitamenti all'arte da Vincenzo Gemito, Gaetano Esposito ed Edoardo Dalbono e non tradì in verità l'aspettativa di questi tre insigni artisti. Ovunque a esposto, a Napoli, a Milano, a Roma, ha sempre avuto successi di critica, di frequentatori e di vendita. Abbiamo ammirato di lui: «Il beone», il «Il vendemmiatore», per la efficace potenza rappresentativa del carattere e del tipo curioso. L'«Autoritratto» e numerose pitture di paesaggio, ove lo spazio è conquistato con nitidezza di particolari e con suggestiva armonia dell'insieme, che rivelano in Esposito un valore paesistico non comune. Il pubblico non mancherà di affollare le belle sale addobbate per l'occasione con gusto squisito.

Nel Fascio

Il Commissario Straordinario del Fascio camerata Giobatta Lippi ci comunica che riceverà nella Segreteria Politica tutti i giorni anche festivi dalle ore 11 alle 12. La Segreteria Amministrativa sarà invece aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 tutti i giorni feriali, e dalle ore 9 alle 12 nei giorni festivi.

Nell'Opera Balilla

Apprendiamo con vivo compiacimento che è stato concesso al C.M. prof. Olinto Laguzzi il diploma di benemerenza di terzo grado dalla Opera Nazionale Balilla. S. E. Renato Ricci ha inviato al suddetto nostro Comandante di Coorte la lettera seguente: «Mi è gradito comunicarle che con Decreto Reale è stato conferito alla S. V. il Diploma di Benemerenza di terzo grado istituito dal Ministero dell'Educazione Nazionale per il personale de la Scuola che si dedica con particolare diligenza all'Opera Nazionale Balilla. L'Istituzione è molto lieta di annoverarla fra i suoi benemeriti e confida che Ella vorrà ancora dedicare la sua preziosa attività all'Opera che raccoglie e prepara le nuove e vigorose generazioni del fascismo. Con i migliori saluti fascisti. *Renato Ricci*».

Il concerto del Maestro Marco Ottone al Pro Familia

Martedì sera nel salone Pro Familia il violoncellista Marco Ottone tenne un sceltissimo concerto davanti a un pubblico distinto che gremiva la sala. L'accompagnava la esimia pianista signora Elvira Forti-Germain. Ecco il programma: Eeles, *Sonata in sol minore*, grave, allegro, con spirito, adagio, vivace; Boccherini, *Adagio, allegro*; Valentini, *Sonata in mi maggiore*, grave, allegro, tempo di gavotte, largo, allegro; Saint-Saëns, *Concerto in la minore*; Tartini, *Adagio cantabile*; Galluppi, *Giga*; Popper, *Rapsodia Ungherese*; Popper, *Filense*. Fin dall'inizio del concerto il valoroso artista si acquistò la simpatia del pubblico, colla sua arcata vigorosa, colla sua padronanza dello strumento che vibrava all'unisono coll'anima sua, specialmente in Tartini, Popper, Boccherini il maestro Ottone ha rivelato le sue doti squisite di fine interprete e di appassionato esecutore, colorito e potente. L'accompagnava colla sua ben nota maestria la signora Elvira Forti-Germain, cosicchè il bellissimo concerto strappò ad ogni sonata calorosi applausi, che alla fine si tramutarono in grande ovazione. Ai bravi artisti vadano le nostre più vive felicitazioni, colla speranza di sentirli ancora presto, perchè la musica solleva lo spirito nelle regioni del sogno.

La compagnia di IRMA GRAMATICA al Pro Chiavari

Mercoledì 22, per un'unica recita avremo al Pro Chiavari la primaria Compagnia Drammatica Italiana di Irma Grammatica, alla quale fanno parte i valenti attori comm. Luigi Carini e cav. Renzo Ricci. Si rappresenterà la commedia in tre atti di Giacomo Deval: *Stefano*, capolavoro che ha ottenuto il più grande successo in tutti i più importanti teatri.

Revisione e rinnovazione delle licenze comunali d'esercizio

Il Podestà cav. Brignardello rende noto che, a sensi del R. Decreto sulla Disciplina del Commercio, col giorno 15 corrente si inizieranno le operazioni di revisione e rinnovazione delle licenze comunali di esercizio rilasciate a mente del suddetto Decreto.

Avviso di Fiera

Il Podestà comunica: «Il giorno 1.o maggio p. v., avrà luogo in questa città la solita fiera annuale di merci e di bestiame. Le merci dovranno essere poste in vendita in Piazza XX Settembre ed in Corso Garibaldi. Il bestiame dovrà essere collocato lungo il Corso Mazzini e Corso Assarotti.

Spettacoli

TEATRO CINEMA PRO CHIAVARI. Sabato e domenica il film *L'isola del sole*, con Ramon Novarro e Renée Adorée. Seguirà *Luce* e comica.

CINEMA PRO FAMILIA. Sabato e domenica il film sonoro e cantato: *L'ultimo Faust*. Seguirà *Luce* e comica.

CINEMA CENTRALE. Sabato e domenica grande spettacolo cinematografico.

Visitate le vetrine della filiale

"MIROGLIO,,

se volete farvi un concetto delle stoffe di nuova creazione.

Questa filiale **stabile a Chiavari** in Via Vittorio Emanuele angolo Piazza XX Settembre favorisce la clientela per i suoi acquisti senza allontanarsi:

La Sede Centrale di Genova giornalmente spedisce le primizie della moda delle migliori fabbriche di stoffe Nazionali ed estere.

Nuovi arrivi -

- Prime scelte -

- Esclusive

Da Lavagna

Raffo Maria ved. Boero

LAVAGNA, 16. (*Aldo*). Il fine della scorsa settimana segnò un lutto sentito per la nostra città per la deprecata perdita della compianta Signora Raffo Maria Ved. Boero. Adorna di ogni più eletta virtù di mente e di cuore, benefica e caritatevole senza ostentazione, benemerita dei nostri Pii Istituti ed in modo speciale della nostra Casa D. Provvidenza, lascia nella nostra città e nella natia Cogorno, larga eredità di affetto, di rimpianto e di perenne rimembranza. Ai suoi funebri, vera apoteosi di generale considerazione, largo intervento di tutti i nostri Pii Istituti con bandiera, rappresentanze e dame, Società Croce Verde, autorità, congiunti e personalità anche da fuori. Il feretro, su carro di prima classe, era fiancheggiato ai cordoni da distinte personalità, fra cui notammo il nostro Vice Podestà e Presidente dell'Ospedale sig. Francesco Marini, il Podestà di Cogorno sig. Gaetano Chiappe, il Presidente della D. Casa Provvidenza sig. Sanguineti Giuseppe fu Angelo, il signor Domenico Roscelli, seguivano quattro ricchissime corone di fiori freschi, dolorante omaggio di congiunti ed estimatori. Terminate le solenni esequie nella basilica di San Stefano, completamente parata a lutto, sfolgorante di ceri e gremita di popolo, la Salma venne accompagnata al Cimitero e composta nella cappella di famiglia. Sulla tomba lagrimata di Maria Raffo Ved. Boero il fiore del rimpianto e della preghiera; a tutti i congiunti la espressione della più sentita e generale condoglianza.

Carmela Sanguineti fu Giuseppe

A poche settimane dalla sorella Colomba, cessava giorni addietro in Centaura la nobile esistenza di Sanguineti Carmela fu Giuseppe. Di carattere affettuoso e cordiale, profondamente cristiana e caritatevole, è vivamente rimpianta da quanti la conobbero. Ne onorarono i funebri — nella Parrocchiale di Centaura tutta parata a lutto, sfolgorante di ceri e con un superbo catafalco — la popolazione in massa, Istituti Pii di Lavagna, Congregazioni locali con stendardo e numerose personalità e congiunti. Inviarono splendide corone congiunti ed estimatori, fra le quali rimarchevole quella offerta dalla Parrocchia e dalle locali Associazioni Cattoliche. Notammo ai cordoni i congiunti signori: Sanguineti Giuseppe, Mazzini Lorenzo, Chiappe Stefano ed il nipote sig. Lanata. Il commovente e solenne omaggio reso dall'intera popolazione alla compianta loro Congiunta, valga a lenire alquanto lo strazio delle famiglie Sanguineti-Lanata per la irreparabile perdita.

Ancora di piazza Cordeviola

Ci si chiede da molti come andrà a finire la pratica per l'auspicato ampliamento di Piazza Cordeviola in relazione coi lavori (ora sospesi, e si augura definitivamente) per la aggiunta di un ricreatorio coperto per l'Asilo. Al riguardo abbiamo già esaurientemente svolta su queste colonne la nostra opinione, che è poi l'opinione della maggioranza degli azionisti. Ci consta che della pratica si interessa anche il nostro Podestà che, come tanti altri problemi di gran lunga più complicati, saprà risolvere nel miglior modo anche questo.

Servizio ferroviario a Cavi

A seguito delle raccomandazioni rivolte dal Podestà Generale Ernesto Lignori, l'Ill.mo Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato, ha dato disposizioni perchè il treno n. 189, in partenza da Genova alle ore 18, durante la prossima stagione estiva, e precisamente nel periodo 1.o luglio - 30 settembre, fermi per servizio viaggiatori anche nella stazione di Cavi. Esprimiamo al Capo Compartimento ing. comm. Pavia la gratitudine dei frazionisti e della colonia balneare, che vede così esaudito un bisogno da tempo espresso.

Omaggio alle L. L. A. A. R. R. i Duchi di Pistoia

Agli omaggi rivolti dal Podestà del Comune alle Altezze Reali Duchi di Pistoia, ospiti di S. Margherita per un breve periodo di riposo, il Conte Riccardi di Netro, Maestro delle Cerimonie di S. M. il Re, ha fatto pervenire al Podestà il seguente telegramma: «Loro Altezze Reali Duchi di Pistoia ringraziano mio mezzo sentitamente S. V. per sentimenti omaggio spiacenti causa prossima partenza non poter esprimere personalmente S. V. espressioni Loro animo riconoscente».

Prolungamento Via Cesare Battisti

Veniamo informati che il Podestà del Comune è riuscito ad ottenere dai proprietari la cessione gratuita dei terreni che verranno attraversati dalla progettata strada, in prosecuzione di Via Cesare Battisti, allacciante Corso Garibaldi col Corso Buenos Aires. Segnaliamo l'atto generoso dei fratelli Garibaldi che ebbero, in tale circostanza, a cedere gratuitamente al Comune oltre mq. 1400 di terreno, ed a autorizzare la demolizione di una casetta colonica di loro proprietà, il tutto per un valore stimato dal Tecnico Comunale prof. Franchi in oltre L. 13.000. Rivolgiamo ai fratelli Garibaldi i ringraziamenti della cittadinanza, venendo col loro gesto a permettere la più sollecita esecuzione della opera progettata.

Le famiglie *Boero, Raffo, Chiappe*, riconoscenti e commosse per la imponente dimostrazione di cordoglio tributata alla loro compianta e indimenticabile Congiunta

Maria Raffo
Ved. Boero

ringraziano Istituti, Personalità e Amici che vollero tanto numerosi presenziarne i funebri, e quanti parteciparono altrimenti al loro lutto per la crudele perdita.

Lavagna, 10 *Aprile* 1931 - IX.

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15. Domenica dalle 8,30 alle 10 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

MOBILI A RAPALLO
DI LUSSO E COMUNI
Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti
VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE
PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. Pier Lorenzo Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Gorgo 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11-5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Lima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim' ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
.. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acqua calda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
a GENOVA, Via Casaregis 39-5, Telefono 51-675 tutti i giorni dalle 13 alle 15

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI **OCCHI**
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a 4.a domenica 9-12
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RÖNTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

ANNO XXIV - N. 1154 RAPALLO, 25 Aprile 1931 - IX Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40. — sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MA…

IL MARE - Rapallo c. c. p.
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pagina di testo L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 16 parole. Tassa Governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Conferme

Commentando la pastorale del Vescovo di Zagabria, Mons. Bauer, per la giornata antitaliana di odio e di preghiera, nel trafiletto dal titolo « Menzogne » apparso in questa rubrica in data 7 marzo u.s., scrivevamo precisamente: « Ma è forse necessario trovar la ragione di così grottesca deformazione della verità. La lettera ha la data del 30 gennaio, anche se attesa ad essere notificata sino a fin di febbraio. Alla prima data era a Zagabria re Alessandro. E' noto che egli ebbe a subirvi un attentato e che tutte le manifestazioni a suo favore erano forzate. Il successo era pienamente mancato al viaggio reale a Zagabria. L'arcivescovo di Zagabria cercò di supplire al poco entusiasmo del suo popolo, inscenando colla sua lettera calunniosa l'agitazione antitaliana con cerimonie e preghiere da svolgersi in tutte le Chiese. E la menzogna non può aver certo supplito al poco entusiasmo croato per il re serbo ». Ora ci arriva da Vienna la conferma al nostro giudizio. E l'origine e la ragione della pastorale Bauer sono spiegate dal deputato croato Ante Pavelic precisamente secondo quanto avevamo supposto. Il Pavelic dichiara appunto sull'*Agenzia Gric* di Vienna che, come è noto, il soggiorno del sovrano serbo nella capitale croata si risolse in un colossale smacco per lui e per il regime, e prosegue nei seguenti termini: « Ad ogni modo re Alessandro ha potuto a Zagabria visitare nella sua residenza Mons. Bauer, appuntandogli personalmente sul petto la massima onorificenza jugoslava. Finora l'arcivescovo non si era mai acquistato nessun particolare merito nei riguardi della dinastia per essere insignito di una simile decorazione. Evidentemente si aspettava da lui qualcosa per il futuro, e difatti, poco dopo l'improvvisa partenza del sovrano da Zagabria, l'arcivescovo ha pubblicato la sua lettera pastorale che aveva precisamente la data della visita reale ». Come si vede la ragione di quella famigerata lettera di falsità e di odio antitaliano voleva supplire al poco entusiasmo croato verso il re serbo. La Chiesa venne così ad essere da un suo vescovo umiliata in un servizio davvero poco dignitoso.

Possibilità del disordine

La Repubblica spagnuola ha avuto, ad evidenza, un cattivo inizio colla decisa affermazione di indipendenza del colonnello Macia, che non intende rinunziare all'autonomia della Repubblica catalana. I baschi, quasi per risposta, nonostante il veto governativo fanno avanti la proposta della loro indipendenza e si annunzia un appello alle deputazioni aragonesi perchè sia costituito uno stato aragonese entro la Repubblica Federale spagnuola. Dato poi che la Monarchia ha la massa dei suoi aderenti non sgominata nè sgomenta e che Re Alfonso XIII, attualmente Duca di Toledo, ha insistito nel suo proclama ad affermare di non aver abdicato, ma di attendere un nuovo pronunciamento del popolo colle elezioni del Giugno prossimo, è evidente che l'ordine è ancor lontano dalla Spagna e che le possibilità del disordine sono molte e possono destare delle sorprese. Tra i commenti varii è da dar rilievo a quello del Capitano Abarzuza Oliva che ha accompagnato a Napoli per via di mare l'Infante Don Juan, quintogenito di Re Alfonso. Egli ha detto che se l'attuale Governo saprà, con pugno fermo, ristabilire l'ordine in tutta la penisola, potrà anche durare; ma se si mostrerà debole, se non sarà sorretto dalla popolazione, tristi giorni saranno riservati alla Spagna, perchè della situazione attuale ne approfitteranno i comunisti per restaurare il loro regime di terrore e di violenza. Manca veramente la possibilità di un mutamento di regime verso il comunismo, perchè non c'è fra il popolo un equilibrio di giustizia sociale e le forze comuniste potranno essere arginate dalla massa dei benpensanti. Ma il dubbio che la popolazione sorregga l'attuale regime non è da essere scartato. Si è accennato al fatto che la Monarchia ha avuto torto nel fare delle elezioni una questione politica. Tanti votarono contro per esporre il loro malcontento, ma non per condannare la Monarchia. Certo è che la massa monarchica è ancora potente e dalla disgregazione eventuale di troppe autonomie potrebbe trarre ragione di contrastare il Governo repubblicano. Le possibilità come si vede son tante e diverse. L'importante e il necessario è di imporre un ordine a qualunque costo da Madrid a tutta la penisola, ed allora il Governo attuale potrà, come afferma il Capitano Abarzuza, *anche durare*.

Sandino

La rivolta al Nicaragua non è di oggi e il ribelle Sandino non può e non deve essere giudicato per un brigante. Egli combatte per una idea di libertà e l'indipendenza ed ha il favore del popolo che sopporta come una condanna l'intromissione delle truppe americane. Sandino è un po' l'eroe nazionale del Nicaragua e le sue azioni vittoriose sono seguite con entusiasmo. Ma apertamente non si esalta perchè la potenza americana fa paura. Questa è la verità. Ora Sandino paressi ha dato ad ostacolare ad ogni modo la vita e gli affari di tutti gli americani, oltre che delle truppe, e sia passato dalla guerriglia, diremo così, regolare perchè combatteva contro degli armati, ad una caccia spietata anche dei borghesi ed è quindi avvenuto l'esodo dei cittadini nordamericani. Si afferma a New York che la vita nell'interno della Repubblica e' in pericolo per chi non sia nativo, e si chiede al Governo di aumentare le spedizioni di truppe per soffocare la rivolta e battere Sandino. Ma è da anni che questi si ribella e vince. Una leggenda ormai lo circonda. Con pochi uomini batte più battaglioni di truppe regolari, sfugge ad ogni accerchiamento e lo si trova quando meno lo si aspetta e sempre pronto alla punizione. E' naturale che i nativi lo adorino e lo appoggino, pur nascondendo la loro simpatia per non avere noie. Sandino tende a liberare il Nicaragua da ogni ingerenza nordamericana. Ma gli Stati Uniti non vogliono confessarsi vinti e mettono Sandino fuori della legge, insistendo a farlo apparire per un brigante. Egli invece si chiama e si crede generale di un esercito che combatte per la libertà. L'idea della patria indipendente lo fa grande nel cuore e nella stima dei suoi. Ma inutilmente.... Perchè la sua rivolta non è intesa come guerra di popolo, e come un brigante egli è combattuto.

Verso l'aurora

E' veramente verso l'aurora che si cammina; cioè verso la luce e la pienezza della vita. Lo ha confermato nel suo discorso milanese il Segretario del Partito e il merito di questa conferma, resa possibile e pratica, è dell'opera personale del Duce che *ha reso nei mesi scorsi alla Patria un servizio che può essere paragonato, per importanza, alla stessa Marcia su Roma*. Allora Mussolini ideò e mise in atto la magnifica rivoluzione che fu italica di passione e di concetto e completò il sacrificio della guerra per dar prestigio alla vittoria. Oggi il Duce ha vinta un'altra battaglia, imponendo la disciplina ad una crisi che poteva sconvolgere l'Italia e fu invece domata. E la Patria fu salva un'altra volta. Allora la Marcia su Roma affermò una vittoria politica e portò al Governo il Fascismo. Oggi il Fascismo col suo Duce, dominando con saggezza, rese vittorioso lo Stato Sovrano sorpassando scioperi e serrate, nei contrasti inutili e dannosi della non più esistente lotta di classe. Il passato è sorpassato e si cammina veramente verso l'avvenire: cioè verso l'aurora. E' ancora palpitante nell'aria il canto festoso della nuova giovinezza che accettò la disciplina del Partito, portandovi tutto il suo entusiasmo. La vita incomincia domani! E' questo il monito che il Fascismo pronuncia e lo conferma col fatto di affidare alla giovinezza il compito di portare avanti la sua passione e di perfezionare sempre più la Rivoluzione. Il Regime è forte perchè guarda all'avvenire e non accetta nulla dal passato. Il domani della Patria sarà sempre il più grande. Oggi si gettano le basi: ma il monumento imperiale sarà compiuto da quelli che verranno.

Belgio ingrato

Bisogna pur dirla l'amara parola e segnalare l'ingratitudine di un popolo verso cui un giorno la simpatia di tutti gli italiani tumultuò di passione e ci decise alla guerra. Nel 1915 per il Belgio martoriato, noi, giovinezza allora, si fu tutti interventisti ad ogni costo e accettammo tutto il sacrificio. Mussolini, allora, parlò del Belgio come di una vittima eroica che si doveva vendicare. Gli interventisti di allora sono i fascisti di oggi. E un patto nuovo di amicizia tra la nostra e quella gente si è consacrato con un'unione dinastica. Pure il popolo belga, attraverso i suoi Governi, si dimostra degenere ed ingrato. La sua protesta per l'arresto del professore Leo Mulin è un insulto che, è vero, non ci tocca, ma ci amareggia, se pure non ci sorprende. E la protesta fierissima del Segretario del G.U.F. è l'espressione sdegnosa e giusta del nostro impavido orgoglio. Gli studenti d'Italia sono col Regime e colla giustizia che non tollera complotti contro di esso. E il cameratismo invocato è fuori posto. Leo Mulin ripagò la ospitalità fascista con il tradimento ed è reo confesso di aver ordito complotti contro lo Stato. Non gli si deve usare pietà. La legge fascista deve colpirlo in pieno. E gli studenti belgi devono sapere che noi non scordiamo che nessuna protesta essi hanno mai levata contro l'attentato al nostro Principe e contro gli agguati e gli assassinii che, in suolo belga, sono all'ordine del giorno contro italiani tesserati fascisti. Belgio ingrato! — bisogna pur dirlo!

CHEMME.

Del turismo

Nel fenomeno della diminuzione del turismo si ha da vedere anche e forse sopratutto una ragione psicologica più che economica: la fretta con cui si compiono oggi i viaggi; la quale è poi un sintomo di quella fretta in generale che s'è appigliata anche agli europei e, purtroppo, a quegli stessi italiani, che, se poterono prendere nel seicento e nel settecento da civiltà varie, non del tutto contrastanti del resto con l'anima nostra, è doloroso si siano adattati ad accogliere come un nuovo verbo una mentalità ed una forma di vita oltreoceaniche, che sono, rispetto alla civiltà latina, addirittura agli antipodi.

E però va crescendo, invece, quel turismo frettoloso, che chiameremmo volentieri dinamico, e che ha predisposta ad accoglierlo la odierna struttura spirituale di tutte le nazioni civili, così contrastante, con quella grande massima del « festina lente », propria dei nostri grandi antenati. I quali, con passo sicuro, sorretto da meditato pensiero, seppero arrivare così lontano in ogni plaga dell'orbe: con quanto vantaggio per tutte le genti meglio che per se stessi potrebbero pensare gli stranieri, se sapessero meditare con serenità su l'antica civiltà romana e sui benefici del giure romano, e sulla tenacia con cui genti del passato — come sulle coste dell'Africa verso il mille, o sui Pirenei nel rinascimento — conservavano ancora nella lingua, che è poi l'anima di un popolo, i segni perenni dell'antica colonizzazione latina.

Sarebbe qui da vedere se dinamismo sia vero bisogno sano di sviluppare certe energie, oppure uno stato, quasi diremmo elettrico, di intima irrequietezza, non certo segno di quella salute corporea e spirituale, che vuole il moto e il lavoro mescolati colla sana calma ristoratrice di energie in cui lo spirito vive la sua vita; della quale esso si dimentica quando corpo e anima sono nel turbinio dell'azione. E sarebbe più precisamente da vedere se al lume della medicina, che come medicina sociale potrebbe dir tante cose anche ai sociologi di professione, la fretta non sia un segno di esaurimento e quindi un'impossibilità di fermarsi in sensazioni, idee, stati organici o spirituali; e un certo bisogno di cambiar mille sensazioni, che è così comune a tutti quanti i malati. Che in tal modo interpretando la cosa, non si dovrebbe dagli assennati accettare come un fatto indeprecabile ed accettabile un così fatto sintomo di povertà nervosa o spirituale, e si dovrebbe farla finita con quelle belle frasi del « ritmo veloce » o del « ritmo febbrile » (è la febbre una qualche cosa che abbia da divenire abituale?), a cui si dice, con altra bella frase, che « dobbiam pure adeguare » la vita sociale o individuale.

Per questo « ritmo » ansioso sono scomparse per molti le villeggiature, quando è più semplice — si dice — fare una corsa per andar a trovare la famiglia in campagna o altrove, o per veder di sfuggita il monte e il mare, che ormai non hanno più valore per attrarre gente; da' cui animi paiono evaporare l'amore per le cose semplici e veramente belle — com'è la natura, con cui si vuole, com'è nell'amore, entrare in comunione e che si vuol quasi possedere per amarla — e il sentimento in genere, che certo non si sviluppa in mezzo alla turbinosa ed artificiosa vita della città.

Più calmi di tutti, in questo furioso andazzo del correre senza meta o senza ragione, gli inglesi, de' quali, nei parchi o nei passeggi delle grandi nostre città, potete vederne ancora alcuni che tengono o fan tenere dal conducente andature più che ragionevoli, che permettano di gustare la bellezza di quel che vedono.

Ad ogni modo questa fretta è di tutti o quasi tutti; e le statistiche provano che la diminuzione delle permanenze si nota anche nelle regioni dei laghi, per le quali gli stranieri mostravano, prima, di avere particolari preferenze.

Occorre dunque, a nostro avviso, che si facciano sforzi per ripristinare forme di turismo più ragionevole e più redditizio. Al che potranno certo giovare anche i perfezionamenti che si possano portare in alcune stazioni, offrenti troppo scarse comodità. E parliam qui di perfezionamenti veri, che non sono sempre le eccessive raffinatezze del vivere o le rumorose modernissime manifestazioni auditive, non troppo consone, per i loro eccessi, a luoghi e periodi dell'anno in cui sarebbe consigliabile un po' di calma. Ma comunque, si tenga presente, a tal proposito, che si han da fuggire quegli eccessi per cui, si tende a fare d'ogni villaggio il paradiso del mondo.

Sempre giovevole sarà invece un'opportuna propaganda fatta per altro con metodo, con saggezza e costanza. Gioverà il favorire le industrie artistiche regionali. E sarà pure utile, per il turismo interno, l'educazione delle masse a criterii a vita meno agitata e tumultuosa; il procurare che si torni a sentire meno superficialmente e ad amare il bello come merita di essere amato questo elemento rigeneratore dell'anima umana. Al quale riguardo vogliamo notare un dettaglio che potrà parere di piccola importanza: vogliam dire la irragionevole disposizione delle Ferrovie per cui alle fotografie di paesaggi e bellezze artistiche si sono sostituite quelle esose *réclames* di prodotti commerciali o farmaceutici, che rendono prosaico un ambiente, che vorrebbe pure la sua intimità e però anche un qualche segno di abbellimento. Che se americani e inglesi viaggiano più spesso nelle prime classi, gli altri stranieri frequentano di preferenza le seconde, e costituiscono la massa turistica più desiderabile, ne' luoghi più varii, che non la ristretta clientela degli alberghi di gran lusso. E non c'è bisogno di profonda attitudine psicologica per comprendere come viaggiando — e cioè obbligati a guardare per occupare in qualche modo la mente, e in uno stato d'animo che dispone a pensare a cose e luoghi nuovi, a provare curiosità e desiderii — anche la vista dei bei luoghi possa essere ferace di proponimenti turistici. Che se i grandi viaggi e le lunghe dimore costose si pensano spesso e si predispongono — specialmente fuori d'Italia, donde ci si partiva, qualche anno fa, anche per effettuare un risparmio, è pur vero che i divisamenti grandi e piccoli vengono spesso da un'idea sbocciata lì per lì nel cervello, e che poi, fermandosi e crescendo e facendo forza come seme che germoglia dentro il terreno, domanda prepotentemente — prima o poi — di essere soddisfatta. Ed uno dei mezzi più adatti ad un giusto richiamo potrebbe essere il ripristino di un addobbo, chè era anche assai meno arido e prosaico di quello d'oggi.

L'idea che lo scrivente affaccia non à la pretesa di essere un'idea peregrina; ma è pur sempre una proposta, che obbedisce al gran precetto di non tralasciar nessuno degli elementi che generalmente costituiscono, in modo più complesso che non paia, le questioni anche apparentemente più semplici. Epperò speriamo che essa possa essere presa in considerazione da qualcuno che legga questo nostro scritto, e meglio sviluppata. Chè infine un migliore addobbo dei treni, specialmente per gli stranieri, potrebbe essere un sia pur piccolo, piccolissimo elemento di più per attrarre i visitatori in questa nostra terra diletta, dove vogliamo che si venga sopratutto per apprezzarci e amarci, noi e la terra nostra: che è tutt'uno coll'anima nostra. Chè solo dallo scambio delle anime possono suscitarsi idee nuove, non tanto per noi quanto anche per gli altri; e per questi altri l'entrare in contatto della civiltà latina — una civiltà così perenne e così vera — può fare assai più di bene che non creda chi la civiltà ripone nei progressi tecnici e nelle squisitezze del vivere. D'altronde meglio che la Russia e l'America, che cercano ciascuna il dominio del mondo, ha ben diritto l'Italia di espandere il nome e l'anima sua; l'anima dalle mille vite e che oggi, con questo nuovo rigermogliare degli spiriti antichi, dimostra solo vero e fatale la forma di *umanità* che fu creata da Roma.

MASSIMILIANO CARDINI
della R. Università di Roma

Lettere piemontesi

L'ostensione della S. S. Sindone e la preghiera che sale a Dio

TORINO, 22 Aprile '31.

E' il tema di attualità; di cui si parla, si può dire, in tutti i paesi civili.

L'ultima ostensione ebbe luogo nel 1898. L'odierna — dal 3 al 24 Maggio — costituirà, per il mondo cattolico, l'avvenimento più solenne, memorabile, del secolo centesimo.

Un milione e più di pellegrini — d'ogni parte d'Italia e dell'estero — sfileranno attraverso le arcate della Cattedrale e si prosterneranno, presso la Cappella che alla SS. Sindone si intitola, in cospetto della venerata Reliquia.

Pellegrinaggi e cortei si svolgeranno in perfetto ordine, poichè il Comitato, presieduto da S.E. l'Arcivescovo di Torino, à saputo compiere opera perfetta per tutto ciò che si riferisce alla preparazione, alla propaganda, all'organizzazione dei varii servizi di viaggio alloggio, ecc.

Anche al lato turistico dei pellegrinaggi è assicurato il risultato migliore.

Immagini sacre, quali il Duomo, la Cappella Reale della SS. Sindone, il Santuario della Consolata, la Basilica di Superga, e pubblicazioni di attualità vanno letteralmente a ruba. Volumi e volumi sono stati scritti sulla Sacra Reliquia, e però l'opera più completa è quella che si intitola La Santa Sindone di Torino, *del salesiano N. Noguier de Malijay, tradotta da Don Pietro Valetti, opera riccamente illustrata, che rievoca dati storici importantissimi, che studia la natura della tela e delle impronte, che s'indugia sull'esame microscopico e sull'esame estetico. Riviste e giornali, del resto, si sono estesamente occupati dell'ostensione del Maggio 1898 e in tutto il mondo è stata annunziata l'ostensione di questi giorni: ormai il gran pubblico, anche per le esaurienti comunicazioni dei dotti e degli studiosi, sa quanto deve sapere, perchè la sua fede si inferrori sempre più, prosternandosi dinanzi al S. Lenzuolo di Gesù e implorando nell'umiltà della preghiera quelle grazie che solo l'Altissimo può concedere ai mortali....*

Un inno solo — sublime — nella sua pura bellezza — prorompe in quest'ora da tutti i petti dei cattolici, sparsi per il mondo, e sale nell'immensità azzurra:

« Gloria a Dio, nei Cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà! ».

* * *

La Maestà del Re bene dispose affinchè la Conciliazione fra la S. Sede e l'Italia e l'Anniversario del Matrimonio del Principe Ereditario fossero solennizzati con l'ostensione della S. Sindone.

Il popolo attendeva, da tempo, e la sua attesa non poteva andare delusa.

Oggi il grande avvenimento si compie nella regale Torino, — città laboriosa, fra le sorelle d'Italia, vigile, paziente, dritta e pensosa, — e Principi e Popolo palpitano di una stessa fede, recitano la stessa preghiera, osannando al Re dei Re: « O Gesù, Signor nostro, degnateci per i meriti della Vostra dolorosa Passione e per questo venerabile lenzuolo, che ha servito alla Vostra sepoltura, di concederci la grazia che, nel gran giorno della Risurrezione, siamo noi pure partecipi della Vostra gloria eterna! E così sia ».

La Cappella della Sindone, in cui è conservato il Sudario, — oggi raccolto ed esposto in una grande teca, — è un'ardita costruzione del Guarini (1694); interessantissima, architettonicamente, la cupola, ardita e leggera su di una rotonda con archi e pilastri.

Austero l'interno della Cappella. Il marmo quasi nero delle pareti fa risaltare i bianchi monumenti innalzati da Carlo Alberto a Emanuele Filiberto, al Principe Tomaso, a Carlo Emanuele II e ad Amedeo VIII.

Su l'Altare del mezzo, opera dell'architetto Bertola, posa l'urna racchiudente il Sacro Lenzuolo.

I lettori del « Mare », che amassero conoscere i particolari delle vicende della SS. Sindone, potranno consultare, utilmente, la Storia di Torino, *del Cibrario, che rievoca e commenta importanti documenti dal secolo XIV in poi, si rifà a S. Carlo Borromeo, al trasporto della Sindone da Chambery a Torino, alle disposizioni di Emanuele Filiberto, di Carlo Emanuele I e di Carlo Emanuele II, al quale fu riservata la gloria di alzare al Sudario un tempio degno.*

Le aste del baldacchino — allorchè la Sindone fu trasferita nella nuova Cappella, il 1.o Giugno del 1694, alle ore quattro pomeridiane — erano sostenute da Vittorio Amedeo II, dal Principe di Carignano, dal Maresciallo Caprara e dal Marchese di Dronero.

Nè sarà inutile ricordare qui come le ultime esperienze scientifiche, — che ebbero seguito sino alla Accademia di Francia ed alla Sorbona, — siano state favorevoli all'autenticità della Sindone.

Casa Savoia custodisce oggi gelosamente la preziosa Reliquia e i Torinesi la vigilano.

Tutto il mondo cattolico guarda oggi a Torino.

La Fede trionfa e la preghiera fervida di tanti e tanti cristiani, giungendo al trono di Dio, si convertirà in luce benefica per tutte le creature di buona volontà...

ALFREDO VINARDI.

Le imponenti forze giovanili del Fascismo

Le forze giovanili del Fascismo al 31 Marzo (IX) ammontavano a 1.432.065 così suddivise:

BALILLA: 647.398;
AVANGUARDISTI: 215.095;
PICCOLE ITALIANE: 504.235;
GIOVANI ITALIANE: 65.237.

Primavera in ritardo

Siamo ad Aprile inoltrato e Maggio è alle porte, ma della primavera non si sente più che il nome. C'è nell'aria il gelido soffio del vento che sa di grandine e si pensa a burrasche lontane, che pur giungano con annunzi poco gradevoli, sino a noi. Lo scirocco fa le sue comparse quotidiane e dai monti salgono ad invadere il cielo le nuvole che promettono poco di bene. Poi, magari, come per non deludere l'attesa, il cielo si rischiara e appare qualche squarcio di azzurro. Ma è cosa di poco conto e gli attimi belli sono fuggevoli come la speranza. E siamo a primavera, bisogna pur dirlo. C'è stata quest'anno, subito all'inizio, una buona promessa primaverile, con una fioritura inconsueta e straordinaria di tutti gli alberi da frutto. I mandorli per primi si vestirono per tutti i rami di bianchi petali come grandi mazzi candidi fra il verde. Seguirono i ciliegi, i peri, e fu uno sbocciò intenso che adornò con frangie e alzate carissime le nostre colline.

Ora sono in fioritura i meli. Ma la grandine li ha un po' sbattuti, il freddo completa la sua opera e il rigoglio improvviso dell'erbe e dei fiori si è come assopito e tarda ad elevarsi e a svilupparsi.

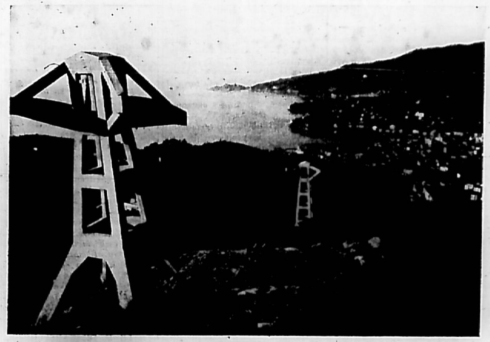
La primavera che già si era annunziata, oltrechè nei fogli del calendario, anche dalle aiuole e cogli sbocci delle gemme dai semi e dai tronchi, ora pare nascondersi e — quasi — si pente di essersi presentata.

Ma la sua lontananza non può che essere apparente, lo si sa. Per quanto il calendario ragioni più poco, non può tuttavia mentire del tutto e col Maggio il freddo dovrà darsi per vinto. La Pasqua a principio di Aprile, è stata veramente di rinascita e le cose e la natura hanno sentito ed espresso il suo influsso, che non può del tutto essere sorpassato. Il ritardo della primavera, già veduta e goduta, non può essere che momentaneo. E meglio si può spiegare la sua momentanea assenza per una sua volontà di farsi più a lungo desiderare. Ma ora, veramente, la vorremmo con noi. Ha breve tempo da donarci ancora, perchè subito il primo caldo si farà sentire con più crudezza e si sfioriranno poi rapidamente le aiuole.

La maturità del Giugno ci dà l'estate e la vita sente subito la stanchezza. Così è della natura e degli uomini.

Non si vuole fare della morale, ma sarebbe il caso di dire che la primavera, quest'anno, vuol essere per noi l'illusione. Si attende, ci si allieta in essa, ma non si gode mai; e allora, quando pare di averla, come preda sicura, allora proprio definitivamente ci sfugge, per unirsi a tutti gli altri misteri od enigmi non compresi e non sciolti della vita.

La funivia Rapallo - Montallegro



Una visione del superbo panorama che si ammirerà dalla Funivia Rapallo-Montallegro è data dal cliché che sopra pubblichiamo. Tutto il Golfo Tigullio è steso sotto gli occhi di coloro che dal comodo e sicuro vagoncino spazieranno lo sguardo verso il mare. Effettivamente la Funivia ha raggiunto lo scopo di dotare di un'attrattiva singolare la nostra città, che ne risentirà effetti benefici e godrà di rinnovata maggiore risonanza all'estero. Di questi giorni il direttore tecnico della Soc. An. Agudio — Ing. Zignoli — ha preso in consegna dalla Soc. An. Ferrobeton le opere murarie ormai interamente compiute. Infatti i sei cavalletti svettano arditi nel cielo e la stazione a valle sta subendo gli ultimi ritocchi. E' pure arrivata buona parte del materiale di linea e nella prossima quindicina giungerà quello necessario per il funzionamento della stazione della funivia. Siamo perciò nella fase conclusiva dei lavori di quest'opera che segnerà per la nostra Rapallo una nuova coraggiosa conquista. — Nel cliché si vedono i primi tre cavalletti della Funivia. (Fot. Diotallevi).

www.internetculturale.it

Il concerto nella galera

di Sant'Ubaldo

II.

Ma il secondino, il macilento e curvo carceriere non si mosse: andar via da quel posto sarebbe stato un violare la consegna, il regolamento. E la signora, come non rammentando il suo ordine, non perchè avesse compreso quanto fosse stato inutile, con subitaneo sgorgo di disperazione e di improvviso impulso, parlò:

— Pensa Rodolfo, pensa, s'io ti avessi ascoltato, s'io mi fossi assoggettata ai tuoi voleri, se io per l'amore folle ed immenso che mi ti legava, avessi venduto la mia carne e con essa l'onore per soddisfare ai tuoi capricci, per sovvenire ai tuoi bisogni.... bisogni di ozio, non puoi negarlo.

Stordita dal tuo comando, in quel tempo, io finsi di accettare tutta la vergogna, di sottomettermi e di chinarmi sino al fango, e pi cercai un'amica per il passato disdegnata, che mi insegnasse, poichè non potevo mai e mai concepire il mercato del piacere, l'obbrobrio del peccato, e mi conducesse passiva pel sentiero della perdizione. Tu mi trattavi come una donnaccia, che mente perfino l'amore verso il suo bimbo, ed io invece non sapevo neppure che vi fossero, se tu non me l'avessi crudelmente fatto comprendere, e che esistessero delle fanciulle, delle mamme e delle spose che per fame, per vizio o per degenerata costrizione di un volgare marito, come lo eri tu, inclini o capaci di cercare o di trovare il denaro con l'offerta di se stesse, del più intimo e geloso segreto d'affetto.

Ho calpestato il pudore, ho sacrificato la virtù, ho abiurata la fede, ed ho fatto scempio del sacrosanto dovere dell'onestà! Ingenua della mia bella e giovane vita, mamma per aver creduto e non resistito alla tua artificiosa bontà ed alla diabolica tua seduzione, io, capisci, sono andata per un giorno a trascinarmi sui marciapiedi della città ed altro avrei dovuto fare se avessi badato a quello che tu mi comandavi con incredibile e pazza volontà.

Parevami che la gente tutta leggesse in viso la mia tremenda ambascia, la terribile zuffa tra la coscienza mia e la perfida imposizione tua, e deridendomi mi rifiutassero, schernendo la visibile mia paura, ridendosi dei miei mal riusciti vezzi.

E le guancie erano infiammate, ed il petto ansava ed il cuore era costernato: avrei voluto rendere pubblico il recondito tragico dramma, mentre in me si sviluppava un odio incontenuto che m'avrebbe fatto capace di ogni malvagità, non eccettuata quella di strozzarti ....Ma poi? Ebbi un'ultima forza: ricorsi ancora a conoscenti per cercarti qualche somma, abbandonai, prima dell'inizio, la strada malfamata e rivenni a supplicarti. Non prestasti fede alle mie esasperate implorazioni e non mi volevi più: m'hai lanciato, basse, volgari, inaudite ingiurie e m'indicasti di nuovo la porta.... Sapevi che t'avevo obbedito, ma nonpertanto fosti contento del mio presunto e voluto tradimento.

Grave è stata la punizione alla tua sete di denari, grave la condanna che ti ha colpito; forte e non ingiusto il clamore di coloro che ti disprezzano. Io sola, silenziosa, tramortita, disonorata, ho cercato e cerco — sebbene io debba staccarmi e per sempre da te — di farti ugualmente del bene... perchè tu ti ravveda.

Oggi io salgo luminosamente nel mio trionfo tracciato in un cammino del tutto e pereinemente da te opposto e contrario, perchè il ministero di mamma e di donna me ne dà il diritto. Che tutto passi in te e in me, come se avessimo avuto un intenso e fantasmagorico sogno e ci rimanga solo il tempo per te di avere il perdono, per me di vivere, seppure addolorata, nella più sublime quiete...., Addio!

L'uomo dalla muta rigata e dal numero nero era soltanto diventato pallido e senza aver avuto un fremito, rispose: «Buondì!». Il suo «buondì» aveva forse la speranza dell'arrivederci, un arrivederci che ha il dubbio dell'addio.

Il secondino come non persuaso, numerava e ricontava le sue tante chiavi.

La donna era allo stato demente: gesticolava ancora, senza aver più la forza di profferir sillaba; forse anche estenuata dal faticoso parlare e suggestionata in un'incompresa commozione. Indubbiamente ella aspettava una risposta di lui e le sembrava di vederlo anche ai suoi piedi e tale pensiero le aumentava la sua forte sensibilità, fino a darle il singulto.... Ma tutto ciò — anche se imminente per accadere — fu bruscamente evitato per l'apparizione del barbuto direttore, arcigno, sporco, ma in *redingote*, e.... deciso, senza dimostrare eccessivi riguardi. L'atto venne quindi firmato e dopo una severa ammonizione per il protratto colloquio, ne diede il *finis* e la donna, persa ogni speranza di un quadro più suggestivo e più passionale lasciò brillare gli occhi bagnati di pianto e si videro in lei tremare gli angoli della vermiglia bocca, mentre il petto pregno di un trattenuto respiro, si deprimeva in un lungo sospiro.

Sincerità, abnegazione, sacrificio, bontà, eroismo?

Ebbe ancora il tempo di fare un gesto che l'uomo non potè vedere e mentre le due anime sconvolte, dividendosi per i due inversi destini, erano giunte ai due limitari dolorosamente contrastanti, il coro degli altri detenuti le accompagnavano come indovinassero l'ultimo stridente addio:

Lasciateci almen sognar
Il nostro goder futuro
Donne infide siccome il mar.
Il carcere ci sia men duro
Andate, andate: vano è il
sospirar!

Appena rientrato, pentito o irato di quello che era avvenuto, riflettè un istante e noncurante unì la sua voce a quella degli altri, in attesa che suonasse l'ora del lavoro.

Poco dopo la vita del carcerato aveva ripreso il suo consueto passo, il suo monotono, freddo svolgimento.

***

Dopo la scena della separazione, Bruna, la moglie del condannato, ridivenne ufficialmente signorina e per accentuare questo particolare, si fece chiamare: Brunetta, il giocattolino.

A tutta prima, chi avesse assistito alla veemente rivendicazione del suo diritto, davanti all'uomo che l'aveva disonorata, avrebbe potuto immaginare e raffigurarsi quale piano sarebbe stato imminente ad attuarsi nella fantasia eccitata della sventurata donna. E nel pensiero di voi tutti non può venir meno che spontanea e subitanea la visione di una donnina cui la vita non abbia dato che realtà amare e tristissime delusioni, si avviasse, se non addirittura presso un monastero a rinchiudere per sempre il suo mirabile voto di fedeltà, avrebbe potuto, quanto meno, seguirla col pensiero decisa ad incamminarsi verso la meta lontana che conduce alla realizzazione dello smagliante sogno trionfatore della sua virtù....

La verità era a pochi passi e lo scatto passionale della sposa non fu se non una fredda e cinica preparazione, una recitazione meticolosamente e drammaticamente studiata. Di fuori, presso il lungomare, attendeva l'avvocato patrocinatore Bassani. Poco male. Bisognava pur legalizzare l'atto e procedere secondo la legge prescrive. Ma quale prossimo studio notarile e più vicino tribunale, fu a poco più di un chilometro, dalla torre saracena, nella stessa Riviera, nell'insenatura opposta del golfo, in un albergo sporgentesi fin sopra il mare, quasi fosse un «reclusorio» parallelo, ma un reclusorio di mondanità: il Kursaal Hotel.

L'osceno tradimento, nella sua prima tappa, spiegava la sincerità!....

E i due amanti, discorrendo tra le marmoree colonne ed arcate del «de hors», presi da un fremito e da un brivido simultaneamente, si tacquero e si fissarono profondamente, infuocati di desiderio, sì, ma con un senso di trepidazione...

— Che stupida sensibilità abbiamo! — tentò di esprimere l'uomo.
— E' fatto. Superstiziosi presagi: lui? Lui è là, e.... buon per noi.

Bruna, invece, sorrise alle sue parole, ma malamente seppe dissimulare la continuità del suo turbamento.

Passati alcuni giorni nel peccaminoso e detestabile adulterio, lo avvocato dovette ritornare nella popolata e rumorosa metropoli, chiamato e dagli affari e dalle esigenze dell'ufficio. Interminabili intercorsero le promesse di brevi scappate or dell'uno or dell'altra, con furtivi, numerosi, intensamente affettuosi incontri.

Ma... la sincerità nell'inganno e nella voluttà ha la potenza e la durata di un lampo; tutt'al più di un improvviso temporale estivo. E' vero che le bugie hanno le gambe corte, ma con tutto ciò il mondo non è fatto di nani.

E Bruna? La coscienza di Bruna? Coscienza, se lei stessa, ormai, si faceva chiamare giocattolino? I balocchi più perfezionati, hanno un meccanismo ed anche questo ben presto si guasta.

Rimase al mare, nella climatica riviera, vivamente suggestiva e attratta dalla incantevole villeggiatura. La spesa d'albergo le era stata anticipatamente saldata dal suo amico ch'era già chissà dove. Si appassionò ancora — come da adolescente — alla danza e vi si buttava con tutta gioia, non mai negando di star ferma a riposarsi un sol ballo. E ogni numero che appariva sull'avvisatore dell'orchestra, ella era costretta a vedere un altro numero. Più forte e più violento ne sentiva il flusso del sangue, se quel numero, prolungandosi le danze, raggiungeva quello che aveva nome: Lui! Non osava nemmeno più chiamarlo per il suo vero nome. Soltanto una volta con l'avvocato difensore, nominandogli il marito, aveva voluto distinguer un dettaglio: «Sai, lui, dicevo Lui con lettera maiuscola». E le sembrava, con ciò, di aver un po' di rispetto per il sofferente, rovinato sposo.

Nello stesso ambiente, fra i medesimi *separées intimi*, rischiarati da rosate luci, piccole e umilmente velate, Bruna si avviticchiò al terzo personaggio del suo dramma, ma a questi non svelò il suo mistero.

I soliti complimenti, sorrisi, artificiose schermaglie e dopo una settimana di assidua corte, ella entrò a far parte della famiglia dello spasimante, famiglia costituita da la moglie di lui, assente per cure, e da una variopinta folla di bambini, non suoi, che egli educava e che teneva da mattina all'imbrunire nel suo alloggio.

SANT'UBALDO.

(La fine al prossimo numero).

I LIBRI

La traccia nel sole

La Casa Editrice Agnelli di Milano ha arricchito la sua collana di «Romanzi d'oggi» con un volume (260 pag., rilegato L. 5.50), destinato al maggiore successo. *La traccia nel sole* di Aldo Bizzarri - giovanissimo e già noto fra gli scrittori del novecento - può dirsi il vero libro d'azione, opera di poesia vissuta, che è appunto per questo la perfetta risultanza del nostro tempo e delle nostre passioni. Traverso le più emozionanti avventure di terra, di mare e di cielo, tutta la modernità italiana vive in queste pagine, che celebrano l'amore del rischio, lo spirito d'avventura, la passione politica, le miracolose macchine dominatrici degli spazii azzurri. Grandi città nostre, mari e terre lontane e la sconfinata libertà dei cieli sono lo sfondo vivo di questa appassionante vicenda. Tutta una generazione, quella dei ventenni d'oggi, trova nel protagonista del romanzo, il suo eroe e in lui si riconosce.

Con *La traccia nel sole* dunque Aldo Bizzarri, oltre ad affermarsi romanziere di razza (come colui che vuol avvincer il lettore non con introspezioni assurde o drammi intimi e neppure acrobazie funambolesche, ma con la naturale magia del racconto), ha fatto un'opera che aderisce senza sforzo al nostro tempo, un libro veramente fascista anche se non contiene facili apologie o retorici voli. E' il romanzo di avventure *italiano* — indice di una mentalità nuova — nel quale fantasia e vita s'identificano in una un'unica armonia. Ci piace finire questo breve esame riportando le parole che Massimo Bontempelli à voluto dettare per la fascetta del volume: «*L'immaginazione e il desiderio del fanciullo creano le cose più prodigiose del mondo, e trasformano la vita in una trascinante avventura, tutta luce e passione*: La traccia nel sole».

Libri ricevuti

Per le recensioni si preferiscono i libri inviati in duplice copia.

ALFONSO BRANCACCIO: *Senza sosta*, versi. - Gaspare Casella, editore, Napoli. L. 6.

LUIGI FALLACARA: *I giorni incantati.* : Libreria editrice Grazzini, Pistoia, L. 7.

VITTORIO D'ASTE: *La reggia del sogno*, poema lirico. - Artigianelli, Pavia. L. 5.

PIERO MIGNOSI: *Perfetta letizia*, romanzo. - Libreria Editrice Grazzini, Pistoia. L. 8.

***

GUSTAVO TRAGLIA: *Croix de Bois - Italiennes en terre de France.* - A cura dell'Ass. Naz. dei Combattenti Italiani, Federazione di Francia, Rue de Bellechasse, 44 - Paris VII.

Questa pubblicazione ricorda ed esalta il sacrificio compiuto dagli italiani in Francia durante la grande guerra. E' opportuno che non si dimentichi la cooperazione che l'Italia ha offerto alla Francia, quando era minacciata più da vicino dal pericolo tedesco. La pubblicazione è un atto di fede e come tale va letta e meditata.

"La V Festa del libro,,

La prima domenica di maggio — che quest'anno cade il giorno tre — viene celebrata in tutta Italia la «Festa del libro». E' la quinta edizione di questa bella manifestazione annualmente promossa ed organizzata dall'Alleanza Nazionale del Libro nel nobilissimo intento di richiamare l'attenzione di tutti gli italiani su quel possente strumento di elevazione spirituale che è il libro.

Chiare parole

Roma

«Noi pensiamo di fare di Roma la città del nostro spirito, una città, cioè, depurata, disinfettata da tutti gli elementi che la corrompono e la infangano; pensiamo di fare di Roma il cuore pulsante, lo spirito alacre dell'Italia imperiale che noi sogniamo. MUSSOLINI».

Il superfluo

Esistono in Italia, tra tante categorie anche i cercatori del superfluo. Specialmente nel campo morale oggi si ricerca ostinatamente il superfluo in base ad un principio misterioso. Leggendo quotidianamente i vari bollettini e giornali cattolici che si stampano, non si incontra altro che articoli sul problema morale, in aperta polemica con la politica del Regime. Lasciamo da parte quanti perseguitano ancora il vano e utopistico sogno della supremazia della Chiesa sullo Stato e quanti negano a quest'ultimo la facoltà di emanare riforme e principii morali; occupiamoci questa volta di quelli del superfluo.

Con fine tatto approvano incondizionatamente l'azione del Governo per il pubblico costume e per la moralità, però, il loro riconoscimento è sempre subordinato ad una frase comune: si è fatto molto, ma c'è ancora molto da fare, ad esempio.... E fuori con gli esempi; qui si balla troppo, là si svolgono spettacoli teatrali o cinematografici in aperta offesa alla morale, ecc., ecc. Non si accorgono, tutte queste brave persone, che esse cercano il superfluo, quel superfluo che specialmente in questione di morale, è pericolosissimo. Il popolo non si può trattare alla stregua di un gruppo di seminaristi, dal quale si può pretendere qualunque cieca fedeltà ai principii della dottrina religiosa. Il popolo ha bisogno di una certa libertà, della sua libertà nella vita pubblica e oltrepassare i limiti significherebbe ottenere effetti opposti. Eppoi non si tiene conto di un altro fatto: in Italia la religione cattolica, non gode nessun privilegio, l'articolo primo dello Statuto non dovrebbe generare equivoci; dove andremmo a finire se anche tutte le altre religioni, a parità di diritto, richiedessero forme rispondenti alla propria dottrina? Ecco una ragione semplicissima per la quale dovrebbero mettersi zitti una buona volta, questi cercatori del superfluo.

(L'ASSALTO - Bologna).

Partito di massa

Quello che fa urgere contro la chiusa muraglia del Partito, oggi, la folla dei postulanti e degli aspiranti alla tessera, è il desiderio umano del resto di procurarsi il frutto proibito; è la persuasione che la tessera rappresenti un lasciapassare nella odierna vita italiana, senza di che, vivere, lavorare, fare i propri affari non sia possibile.

Abbattuti i cancelli, non c'è da temere che i torchi dàbban gemere senza requie e stampare quaranta milioni di tessere; c'è una vasta massa di apolitici per temperamento che si accontenterà dell'inquadramento sindacale senza volersi cimentare alla prova di una più ferrea e più intensa disciplina di Partito.

Aver la tessera significherà allora, più ancora che oggi, eleggersi una parte di eccezionale responsabilità; dover compiere un più duro dovere, essere pronti ad una maggiore somma di sacrifizi.

Tolto il miraggio che si possono fare, con la tessera e soltanto la tessera, i propri affari, il Partito diventerà la palestra della buona volontà, e verso di esso punteranno a preferenza coloro che più e meglio sono capaci d'intendere la formidabile somma di valori spirituali che il Fascismo afferma e potenzia, valori che sfuggono necessariamente — seppur di essi talora brilli improvvisa la luce nell'intuito folle — alla gran massa del popolo.

Ai nuovi che, spontaneamente, verranno nelle nostre formazioni, dopo che ci saremo liberati per non rinnovo di autorità o per dimissioni spontanee del peso dei disillusi sull'utilità pratica e personale del tesseramento, noi potremo davvero chiedere le manifestazioni di una disciplina e di un fervore che li contraddistingua dalla massa. Non esagerando però nelle pretese; perchè un Partito di massa non potrà mai avere la scioltezza, la mobilità, l'impeto delle formazioni d'assalto: ma esigendo che gli inscritti portino nei loro atti quella salda disciplinata e feconda tenacia che già contraddistinse le fanterie in linea nelle ore della prova e del rischio.

Partito di massa adunque: aperto in ogni momento agli italiani di buona volontà: che fa assegnamento sopratutto sui giovani dei quali predispone la educazione, ma che questi giovani non incasella, nemico sopratutto dell'automaticità, se non dopo aver constatato che in essi l'educazione fascista dette i suoi buoni frutti.

(ROMA FASCISTA - Roma).

Scrittore e giornalista

Quale differenza corre tra lo scrittore e il giornalista? Rassicuratevi: non si tratta della solita facezia, ma di una questione che potrebbe essere oggetto di un referendum certamente più interessante di quelli assai peregrini che periodicamente lancia il Lavoro Fascista e che potrebbe far versare i regolari fiumi d'inchiostro. Per noi la differenza ha un aspetto contingente ed uno eterno. Il primo è che le autorità leggono i giornali ma non i libri e quindi lo scrittore può fare dell'antifascismo pericoloso e finisce che gli danno un premio letterario, mentre il giornalista se non fila diritto finisce subito male. Il secondo è che lo scrittore può parlare in prima persona, mentre il giornalista adopera sempre il plurale, molto poco maestoso per far credere che non è lui solo che la pensa così. E' una differenza, questa, che si potrebbe definire veramente... singolare.

(ROMA FASCISTA - Roma).

Appunti

Nella politica democratica liberale le camarille avevano acquistato un vero e proprio consolidamento sinergico; facevano colore con ogni ambiente, costituivano intellezioni di una maggioranza ed erano inserite nel ritmo della vita quotidiana degli uomini; funzionavano come un fenomeno naturale.

I pochi sensitivi spirituali ne sentivano ripugnanza e auspicavano, invocavano, attendevano la liberazione.

***

La Rivoluzione Fascista ha avuto nel suo programma appunto la restaurazione della vita pubblica, risanandola da tutti i foruncoli, i bubboni, le fistole che la mortificavano.

***

Molte camarille, non mai legittimate nè eticamente, nè socialmente, nè politicamente son state spazzate e spezzate.

***

Tale bonifica però non è sufficente fino a quando gli uomini saranno menati dai loro istinti ereditari e dai loro interessi.

***

Pertanto non ci meraviglia se talvolta, ancor oggi, una vecchia camarilla viene a ricostituirsi con gli stessi caratteri e con gli stessi elementi persino sotto i nostri gagliardetti e, forse, anche in camicia nera.

Ma c'è chi prende nota e sa vedere bene anche sotto le false camicie nere. E «chi ha cul' badi all'ortica».

(RIVOLUZIONE FASCISTA - Siena).

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 18 al 24 Aprile 1931.

Barometro Altezza	Massima	764
	Minima	746
Termometro Temp.	Massima	15
	Minima	4

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est; Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 0, variabili 4, nuvolosi 3 (con pioggia 4).

Pluviometro: Acqua caduta mm 4

Igrometro: massimo 82 - minimo 47

Abbonatevi

Spesso non sospettate

Il disturbo renale si può nascondere nel nostro sistema, senza che la vittima lo sappia. Spesso ciò si scopre troppo tardi. Frequentemente allontana da un impiego di Stato o impedisce una proposta di Assicurazione. Niente è più serio, niente è più insidioso nelle sue dolorose conseguenze.

Nessuno dovrebbe commettere il grave errore di ignorare tali avvertimenti come disordini urinari, mal di schiena, reumatismo, attacchi di lombaggine, sciatica, neuriti, nevralgia, vertigini, cistite ed altri chiari sintomi di malattia renale.

Non correte degli inutili rischi con sedicenti rimedi, che danno soltanto un sollievo temporaneo. Fate una cosa sensata! Andate diritto alla guarigione completa, prendendo le Pillole Foster per i Reni, lo specifico renale che attacca direttamente la radice del male, rinforzando e stimolando i reni ad una sana attività. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole CAPPELLI

per le migliori fotografie!!

La reclame è l'anima del commercio

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*:
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*
3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA Filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli — STUDIO DEL RITRATTO — Tutti gli articoli per fotografia — SANTA MARGHERITA LIG.

CINEMA PRO FAMILIA RAPALLO C.° UMBERTO

Sabato - Domenica - Lunedì

dalle 20,30 alle 24 — dalle 14,30 alle 24 — dalle 20,30 alle 24

Gli Artisti Associati presentano:

La Canzone del Cuore

con

Lupe Velez - William Boyd - Jetta Goudal

E' la canzone di un piccolo adorabile cuore prigioniero nella rete di un grande amore.

Imminente:

ANNA CRISTIE con Greta Garbo

www.internetculturale.it

25 Aprile 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Se avessi cinque lire soltanto in tasca per fare un'affare, me ne spenderei quattro in pubblicità.
MORGAN.

Medaglioni Rapallesi

Marchisio Cassino

(Il più illustre cittadino di Rapallo?)

Si ritiene comunemente che la narrazione dei fatti più memorabili che sono degni di essere tramandati ai posteri, cioè la storia, abbia due occhi, quello della *cronologia* e l'altro della *geografia*, tanto che essa venga tessuta a mo' di Annali quanto che essa venga presentata con un'esposizione organica, empirica e didattica; ma in tanto a stento si riflette che la parte più nobile di questa maestra della vita è formata dalla serie degli Uomini Grandi, come da altrettante stelle maggiori o minori di che si ingemmi il firmamento, con una differenza però che mentre alcuni compiendo di gloria l'anno della loro morte passarono a poco nella ombra e non se ne parlò più, altri invece avvolti nel silenzio, o peggio ancora trapassati di questa vita nell'esilio, nella persecuzione, tra le catene o sul patibolo risorsero poi con un germe di riconoscenza immortale a novella vita nella tarda ma riconoscente memoria dei posteri con lo spolveramento degli Archivii o la pubblicazione delle loro opere, o magari per la nobile passione di uno *sportman* della penna, vago di mettere in luce i più dimenticati cittadini di una patria che è quella dello scrittore. Orbene tra gli uomini imbrancati da una quasi generale dimenticanza degli storici e dei suoi stessi cittadini vi è *Marchisio Cassino*, Annalista di Genova in continuazione degli Annali del Caffaro e degli Annali successivi, che ricomparve in veste nuova sulla fine del secolo scorso per opera del march. Cesare Imperiale e Presidente allora della Società Ligure di Storia Patria, e nel 1929 nella traduzione fedelissima in italiano di detti Annali favoritaci dall'Avv. Gio. Monleone, notissimo cultore delle patrie storiche discipline.

Nel medio evo non era tanto raro il caso di trovare delle persone che non avessero un proprio nome come quello di Giacomo, Bartolomeo, Pietro, Andrea, ecc., ma soltanto dei soprannomi e cognomi di origine locale, derivanti da qualità fisiche o morali, da vezzi particolari o da abitudini personali o di famiglia, senza alcun accenno ai propri genitori viventi o defunti, e quindi si resta quasi presi da stupore leggendo un Mora Lando, una Placentina Rainerio, un Calvi Maccarone, ecc. qualmente troviamo un primo *Marchesinus de Cassina* in un atto di convenzione con il Vescovo di Brugnato nell'anno 1171 (come nota il Federici) ed un secondo *Marchesinus de Cassino* nel secolo XIII successivo, senza poter documentare che tra di questo e di quello intercedesse qualche vincolo di parentela. Ed è di questo secondo Marchesino intorno al quale vogliamo intrattenere il lettore.

Tra le versioni volgari del soprannome e del luogo di origine, accettiamo quella del Donaver: MARCHISIO CASSINO (*Storia della Repubblica di Genova*, I. 256, e del Canale: *Marchisio di Cassino* (opera citata, III., pagina 370), come abbiamo un Marchisio Scriba nato nell'anno 1225 (*Annali del Caffaro*, ivi). Altri tradusse Marchesino (Ferretto, Regesti, pag. 23 e seg.) ed altri Marchisino de Cassino (Monleone, *Annali del Caffaro*, vol. VI., P. I., pp. 96, 152; vol. VII., P. II., p. 60, 1929).

Marchisio fu figlio del Notaro Bonvassallo di Cassino, e nipote di Vulmano de Casin di Rapallo (suo avo), e nacque *in contrada de Cassina* nel villaggio di S. Pietro di Novella, al principio del secolo XIII.

Egli fu Dottore, Giudice, Giureconsulto politico ed amministrativo, Console, Sindacatore del Podestà, Ambasciatore, Savio del Comune e designato dal Governo a continuare gli Annali del Caffaro con Oberto Stancone, Jacopo Doria e Bartolomeo di Bonifacio, dal 1269 al 1279 o 1280.

Con tutto questo la sua prerogativa singolarissima fu quella che egli svolse efficacemente con isplendidi risultati nel compito più volte affidatogli di ambasciatore presso le corti. Infatti lo troviamo onorato di tale carica nanti Carlo Conte di Provenza e d'Angiò e Re di Sicilia il 9-VII-1262, e quattro anni dopo nell'Aprile el 1266; come dopo sette anni, cioè nel 1273, lo vediamo in Orvieto presso la corte papale di Gregorio X e nel 1281 alla corte di Filippo Re di Francia, di cui portava una lettera per la città di Nimes, senza tener calcolo che egli fu indicato nei fasti dell'anno 1271 e fu teste ad atti pubblici, negli anni 1274 e 1279, come si rileva dall'*Abecedario* del Federici.

Davanti a tali nobili elevatissime cariche di ambascerie, delegazioni ed ufficii diplomatici, passano in seconda linea quelle avute dai cittadini, v. q. di Procuratore della Podesteria di Rapallo eletto nel pubblico parlamento degli uomini della Pieve locale, 1-V-1272; e quella di Giudice ed Arbitro nelle vertenze occorse tra il Capitano della Società dei Mercanti Toscani e Genovesi nella città di Nimes in Francia nel 1281, specialmente in confronto della nobilissima carica che fu la nota caratteristica diplomatica del Cassino, cioè quella di essere un ottimo paciere ed un sagace stipulatore di trattati di tregua, come lo fu per mandato degli Anziani, per i Comuni di Genova e di Venezia, insieme ad Oberto Cigala ed a Giovanni da Rovegno il 13-I-1273, ed in seguito compilatore dei preliminari della Lega od Alleanza successiva, come emerge dall'Atto di Lega sancito ufficialmente (a Firenze) il 13 - X - 1284, fra Genova, Lucca, Firenze e le altre città della Toscana. Questi preliminari, come dicemmo (« Mare », n. 1151) altra volta, furono da lui stabiliti in Rapallo in 7, 11-X-1284, unitamente ai rappresentanti ambasciatori di Lucca e di Firenze (*Cfr.* A. Ferretto, *Regesti*, pp. 23, 57, 59, 61), dopo la vittoria finale della Meloria (1).

Chi fosse vago di leggère i quindici capitoli della Lega surriferita potrebbe consultare il volume III, pag. 31, della N. *Istoria della Rep. di Genova* del Canale sopra citata.

Nella metà del secolo XIII il De Cassino aveva una mansione signorile con torre verso il mare nel centro del Borgo di Rapallo, e propriamente nella via o *carubio* che correva parallelamente al lido, come ne fa testimonianza un atto del 26-IV-1264, allegato dal Ferretto nell'opuscolo cit. *Regesti*, p. 24. E già che citiamo il Ferretto non possiamo rimanerci dal riprodurre ciò che a proposito scriveva egli, nel 1899, caratterizzando con una certa enfasi, il De-Cassino siccome *il più illustre dei concittadini di Rapallo e la più bella figura che cevelle e sugli altri come aquila vola*, facendo voti che i bellissimi giardini con piazza e palazzine, che devono abbellire il simpatico lembo, presso il quale, fin dal secolo XIII, si elevava il castello dei Doria, avessero un nuovo battesimo e prendessero il nome da Marchesino de Cassino,» o, secondo noi, da Marchisio Cassino. Ma egli quando avanzava tale proposta nel 1899 dimenticava un proverbio popolare genovese proticissimo che dice: « *Predica Berto che ti predichi a ô deserto!* ». L'Autorità non vuole pubbliche proposte perchè le sembrano imposizioni!

G. P.

(1) *L'epoca d'oro della Repubblica di Genova, il secolo XIII e XIV, registra pure un Gio. Morello quale ambasciatore alla corte di Papa Clemente V, il* 13-V-1309; *un Oberto di Bonagiunta de Cassino parroco di Sant'Andrea di Foggia*, 12-III-1276; *ed un Balduino Salvi di Rapallo, sindaco del Comune di Genova, inviato ambasciatore a Lucca ed a Firenze con altri tre nobili uomini di Genova nel* 1251 (*Caffaro*; *ed un Oberto Barberio di Rapallo, scriba degli Ambasciatori inviati a Papa Urbano in Orvieto nel* 1263 (Annali *cit., vol. VI., P. I., pp.* 26, 90); *ed altri.*

Cortesie Italo-Britanniche

Nelle meravigliose sale dell'Excelsior Hotel, in una gloria di luce e di sole, tra l'azzurro del mare ed i mille colori della flora della nostra Riviera rinnovantesi per la propizia stagione, ha avuto luogo — lunedì 20 — il thè danzante offerto dall'inclito Podestà cav. Solari in onore degli ufficiali delle R. Navi Inglesi ancorate nel nostro Golfo.

Intervennero oltre il nostro Podestà cav. magg. Silvio Solari, anche in rappresentanza di S. E. Vivorio Prefetto di Genova e del Gr. Uff. Gardini Preside della Provincia, l'Ammiraglio Barry Domvile, Comandante la Squadra Inglese; i Comandanti e gli Ufficiali tutti delle Navi *Curacoa, Calypso, Caledon;* il Console Gener. della Gran Brettagna a Genova e la sua gentile Signora; l'Ammiraglio comm. Luigi Bianchi; il Marchese Torriglia; Conte e Contessa Severi; Nobil Donna Maria Dellacà Spinola e Marchesa Rinetta; Conte e Contessa di Robilant; Conte e Contessa Casana; Marchese e Marchèsa Fabriani; Contessa Sottocasa; Avv. Tomaso Perotta e Signora; Colonn. Gentilini; Colonn. Berrino e Signora; Signorina Rosa Solari; Signorina Maggio; Contessa Vitturi De Micheli; Dott. Queirolo e Famiglia; Cav. G.B. Schiaffino e Signora; Ing. Cuneo e Signora; Si.g Antonio Cuneo e Signora; Signora Maurogordatoe Signorina; Signor Merello Giovanni e Signora; Signor, Campantico e Famiglia; Famiglia Montuoro; Signorine Vanasco; Signorine Orezzoli; Signor Colotto; Signor Massoni; Prof. Giusti; Avv. Chiarini e Famiglia; Professoressa Rivano; Signora Ferrari; Avvocato Bontà e Signora; Prof. Dott. Campaner; Signorine Signorini; Sig. Renzo Bianchi; Famiglia Volterra; Famiglia Barbagelata; Signora Hofer, ecc., ecc.

Della colonia Inglese di Rapallo intervennero:

Mr. e Mrs. Ezra Pound; Miss Alt; Miss Clerk; The Rev. Dott. E. Mrs. Sutton; The Hon. Mrs. Massy-Beresford; Mrs. De Wichfeld; Colonel e Mrs. Barratt; Mr., Mrs. e Miss Craven; Mrs. Cappell; Mrs. Press; Mr. e Mrs. Martin; Mr. e Mrs. Paige; Colonel e Mrs. Ritchie and Miss Crofton; Mr. e Mrs. Atkinson; Miss Morrich; The Misses Mackenzie; Miss Roberts; Mr. e Mrs. Marshall; General e Mrs. Mac George; Mr. J. Thorne; Sir T. e Lady Cunningham; Mr. e Mrs. Waldock; Mr. e Mrs. Lambrinudi; Rev. D. Chute e Mrs. Chute; Miss Ackers; The Misses Dandilands; Mrs. A. De Garston; Miss Jardin; Dottor Dorothy Anderson; Mrs. e Miss Cochrane; Mr. Cook; Mr. e Mrs. Daniel; Mrs. Thorsander; Misses Macarthur; Miss Hind Roberts; Miss Ruodock; Miss Cameron; Mr. e Mrs. Masely; Mr. e Mrs. King; Lady Belper e Party; Mr. Harrison e Party; Madame Brown; Mrs. F. Brown; Miss Scott; Miss Hilyard; Miss Grinston; Colonel e Mrs. Graham; Mr. Lewis; Capt. e Miss Miner; Mrs. Ward Sayre; Mr. e Mrs. Willcox; Mr. e Mrs., Miss Maclean; Mr. Wyerh.

Scusarono inoltre l'assenza il Segretario Politico sig. Giovanni Ratto, S. E. l'Ammiraglio Marchese Borea-Ricci, il Marchese Granello di Casaleto; il Grand'Uff. Coltalasso, il Cav. Bottinelli ed altri.

Faceva gli onori casa, con l'usata amabilità, il Cav. Uff. Augusto Della Casa, Direttore dell'Excelsior.

***

Sabato scorso si svolse sul campo del Littorio l'annunciata partita tra la rappresentativa inglese e il Ruentes. Vinsero i rapallesi per 1 a 0, conquistando le undici medaglie vermeille messe in palio dal Podestà, mentre altre undici d'argento, pure messe in palio dal Podestà, vennero assegnate agli inglesi. Erano presenti ufficiali e membri della colonia inglese.

Con l'usuale affabilità il Presidente del Ruentes, sig.r Felugo, contribuì all'andamento cordiale della manifestazione.

***

Domenica sul campo del Littorio si svolse, applauditissima, una bella manifestazione di atletica fra marinai inglesi. Erano presenti lo Ammiraglio comandante le navi, con numerosi Ufficiali, il nostro Podestà cav. Solari, il Segretario Politico sig.r Giovanni Ratto, il Presidente del Ruentes sig.r Giovanni Felugo, numerosi membri de la colonia inglese, ecc.

***

Il Comitato Inglese costituitosi a Rapallo per onorare i marinai della propria nazione, ha diretto al sig. Giovanni Felugo, Presidente del Circolo Sportivo Ruentes, una cortese e gradita lettera di ringraziamento per tutte le agevolazioni e cortesie prodigate ai marinai durante il loro soggiorno ne la nostra città.

Egualmente il Segretario della squadra inglese ha diretto una bella lettera al sig. Giovanni Felugo nella quale si augura di poter ancora e sempre ritornare a competere con i baldi e generosi ruentini.

Le navi inglesi

sono ripartite il giorno 21 come disposto. Prima di lasciare le nostre acque, l'Ammiraglio comandante à diretto al Podestà una gentile lettera di ringraziamento.

***

Una comitiva di Alpini ha visitato, domenica, la nave «Caledon» e una comitiva di ufficiali la nave ammiraglia « Curacoa ». Entrambe, che erano guidate dall'alpino cav. Clementi dell'Hotel Bristol, ebbero cordialissime accoglienze. Agli ufficiali l'Ammiraglio offrì un ricevimento.

Leva Fascista

Come dalle disposizioni ricevute, Domenica 26 alle ore 10 in Piazza 4 Novembre, sarà celebrato il rito della Leva Fascista, per i giovani del nostro Comune.

Alla significativa cerimonia interverranno le autorità cittadine e tutte le Associazioni del Partito.

Si fa obbligo pertanto a tutti i fascisti, liberi dalla chiamata a Genova della M. V. S. N., di trovarsi per le ore 9,45 di Domenica alla Palestra Vittorio Veneto da dove si muoverà puntualmente alle 10.

Fascio Giovanile di Combattimento

Domenica 6 corrente alle ore 21 tutti i giovani Fascisti si troveranno con assoluta puntualità e senza ammissione di assenze alla Palestra Vittorio Veneto.

Si procederà alla matricolazione dei Giovani Fascisti di Leva nel F. G.

Il Comandante farà importanti comunicazioni sull'ordinamento del Fascio, sulle sue funzioni e sulle proposte di nuove cariche.

Il Segretario Politico
GIOVANNI RATTO

Il Natale di Roma

Martedì, Natale di Roma, le forze giovanili fasciste della nostra città si sono recate a Genova per partecipare alla cerimònia del passaggio degli avanguardisti ai giovani fascisti. Alla sera, il Fascio Giovanile col suo comandante sig. Ratto e l'O.N.B. con gli attivi dirigenti dot. Queirolo, Presidente, e maestro Ruffini, si sono recati alla stazione per attendere i giovani reduci dalla cerimonia. Gli avanguardisti, i nuovi giovani fascisti ed i marinaretti, al comando del maestro Chiappino, sono sfilati in bell'ordine recandosi alla Palestra Vittorio Veneto, dove l'O.N.B. offrì loro un ricevimento al quale, naturalmente venne fatto onore.

Il comandante del Fascio Giovanile e Segretario Politico sig. Ratto, rivolse il suo saluto alle nuove reclute, ricordando quali doveri esse venivano ad assumere col passaggio nella nuova formazione del Regime.

Il dott. Queirolo, profittò della riunione per additare all'esempio dei camerati il comportamento nello studio dei giovani fascisti Baisi e Inuggi che a Chiavari hanno ottenuto due borse di studio dimostrando volontà di studio, abnegazione e intelligenza, ed augurò che l'esempio trovasse altri imitatori.

La cerimonia, semplice e per questo meglio sentita, si sciolse con evviva al fascismo e al Duce.

***

Alla sera erano illuminati tutti gli edifici pubblici. Generale l'esposizione del tricolore. La Banda « Città di Rapallo » svolse alle ore 21 applaudito concerto.

VII Censimento Generale del Regno

E' fatto obbligo tassativo a tutti i capi famiglia del Comune i quali, per qualsiasi motivo non avessero ricevuto il foglio di censimenio, di recarsi a ritirarlo presso lo Ufficio Municipale.

Stato Civile

Movimento dal 18 al 24 Aprile 1931

NASCITE

Maschi n. 1 — Femmine n. 4

PUBBL. DI MATRIMONIO

(*Nessuna*).

MATRIMONI CELEBRATI

Troyer Andrea con Arata Carmela — Bavestrello Vittorio con Bavestrello Anna — Norero Tobia con Dellacasagrande Rosa — Mattavelli Ugo con Maini Giuseppina.

MORTI

Viola Stefano fu Stefano, di anni 48, benestante, coniugato — Arata Angela di Gerolamo, di anni 11, scolara — Ardito Virgilio di Mario, di giorni 24 — Pastorino Mario fu Giuseppe, di anni 32, albergatore, celibe.

Ringraziamento

La Direttrice, colle ricoverate, dell'« Ospizio Tasso », porgono vivi ringraziamenti alla Direzione ed ai soci del Circolo « Aurora » per il benefico ricordo che serbano sempre dell'Ospizio.

Ufficio Stampa del Comune

Per la morte di S.A.R. il Duca di Genova, il Podestà di Rapallo ha inviato telegrammi di condoglianze a S.A.R. il Duca di Bergamo, Milano; a S.A.R. il Duca di Pistoia, Torino; a S.A.R. il Principe di Udine, Torino.

S.A.R. il Duca di Bergamo ha fatto pervenire il seguente telegramma di ringraziamento:

« Commosso ringrazio di cuore V. S. et cittadini tutti di Rapallo per viva parte presa mio immenso dolore. Aff.mo: *Adalberto di Savoia* ».

S.A.R. il Duca di Pistoia ha inviato il seguente telegramma:

« Porgo a Lei ed alla cittadinanza di Rapallo sentiti ringraziamenti per viva parte presa mio dolore. *Filiberto di Savoia Genova* ».

S.A.R. il Principe di Udine ha risposto:

« Con riconoscenza vivamente ringrazio. *Ferdinando di Savoia* ».

Istituto Fascista di Cultura

Giovedì prossimo, ore 21, nella stessa Aula delle conferenze, l'egregio ufficiale sanitario prof. dr. Giacomo Grosso parlerà sul tema: *Sieroterapia o vaccinazione?*

***

In tema di profilassi della difterite, l'Ufficiale Sanitario si propone di portare un valido contributo a chiarimento della questione che tanto preoccupa e interessa i genitori, e particolarmente per eliminare malintesi e prevenzioni circa la vaccinazione antidifterica.

Ci è noto come tra le persone colte siano diffusi dubbi e preconcetti sull'efficacia o meno dell'usato e obbligatorio mezzo di combattere la difterite; perciò si raccomanda vivamente, sopratutto ai genitori d'ogni ceto, di profittare del benevolo interessamento del dotto conferenziere per apprendere dalla parola chiara di lui nozioni che valgano a far adottare verso i figliuoli tutte le norme scientificamente dimostrate atte a prevenire e combattere il morbo.

Alleanza Nazionale del libro

Delegazione Cittadina

E' noto quale azione culturale svolga efficacemente da un quinquennio l'Alleanza Nazionale del Libro a fianco dell'Istituto Fascista di Cultura: due Istituzioni che con differenti mezzi concorrono al medesimo fine, cioè di elevare la cultura del popolo, e con la cultura affinare e rinsaldare le virtù dello spirito, al quale, come per recente riaffermazione di S. E. Giuriati, resta sempre la vittoria.

L'Alleanza del Libro tende a richiamare l'attenzione del pubblico italiano agl'inestimabili valori intellettuali e morali del libro, si intende del buon libro italiano, e a farlo desiderare, amare, comprare, leggere, conservare e ritenere come il più facile, proficuo e costante mezzo autodidattico.

Tutte le Istituzioni culturali del Regime tendono alla formazione dell'italiano nuovo, e l'Alleanza del Libro si è aggiunta di recente alle altre a scopo eminentemente integrativo e propulsivo della più generale azione istruttiva ed educativa più aderente ai cresciuti bisogni spirituali dei cittadini.

Voluta dal Duce e presieduta, con acume di intenti e di atti da S. E. Dino Alfieri, l'Alleanza prepara per il prossimo 3 maggio, in grandi e piccoli centri, varie e festose manifestazioni per la V Fiera del Libro, con esposizione di libri, con pubblicazioni di manifesti, con pubbliche conferenze, con cortei delle organizzazioni giovanili e studentesche.

Anche a Rapallo confidiamo che il programma stabilito dal Consiglio Nazionale dell'Alleanza del Libro possa essere svolto nei suoi capisaldi col concorso delle Autorità cittadine, dei dirigenti le organizzazioni giovanili, dei Capi d'Istituti Scolastici, della Stampa, dei librai, dei cittadini più consci dei superiori problemi della vita nazionale, aderendo tutti con schietto entusiasmo alle manifestazioni che verranno annunziate.

Arresto per truffa

Dal maresciallo Focardi vennero arrestati Trinchera Paolo e Borasio Giovanni, entrambi di Torino, per truffa e tentata truffa. Conti insoluti in trattorie, appropriazione d'una cauzione, richieste di pubblicità con rilascio di ricevute irregolari, ecc., giustificarono l'intervento della benemerita.

Rapalleide

Uscirà prossimamente un numero unico pupazzettato dal titolo: « *Rapalleide* », che sarà opera di alcuni amici. Auguri di riuscita!

Uno sciopero di utenti della corrente elettrica

BUDAPEST, 21.

Dodici Comuni della Provincia di Pest hanno iniziato lo *sciopero della illuminazione elettrica*. In segno di protesta contro le alte tariffe fissate dalla Società d'Elettricità della Provincia di Buda, in nessuno dei dodici Comuni è stato fatto uso della corrente elettrica. Nelle strade, nei negozi e nei locali pubblici, sono state accese lampade a petrolio e candele. Anche la popolazione delle case si è servita di petrolio e candele.

Indubbiamente a Budapest sono più intelligenti di noi, di noi che non sappiamo trovare il mezzo efficace per ribellarci alla imposizione delle alte tariffe della luce elettrica, gas, acqua, ecc.

Questa dello sciopero è carina. Giora registrarla sul Mare e nella memoria. Chissà!....

Banda "Città di Rapallo,,

Programma che la Banda *Città di Rapallo* eseguirà il giorno 26 Aprile 1931, alle ore 16, nel chiosco musicale, sotto la direzione del maestro cav. maur. Piergiorgi:

Sousa, *Stelle e strisce*, marcia amer. — Beethoven (op.13) *Sonata patetica*, adagio, cantabile e rondò — Bizèt, *Pescatori di Perle*, atto primo — Bizèt, *Pescatori di Perle*, atto secondo — Tarenghi, *Serenata in fa minore*.

***

Quarto elenco oblazioni pervenute alla Banda:

Da L. 100: Pavanelli C. Valentino. Da L. 50: Crofton Annye; Di Leva Nicola; Fratelli Costa. Da L. 25: Schiaffino cav. G.B. Da Lire 20: Nassanò dr. G.B.; Famiglia Pastorino; Fratelli Ridella; F.G. Da L. 15: Maggio canc. Francesco. Da L. 10: Moscatelli Natale; Binello (seconda offerta); Ved. Bonzi; Bacigalupo, farmacista; Maffei Maria; Capponcelli G.; Muller; Waltzer; Brizzolara e Depinto, Nespolo Angelo.

Echi di un arresto

L'arresto dei pregiudicati Cavalli Alessio e Brinzo Luigi, come pubblicammo nello scorso numero, ha portato alla scoperta di nuove malefatte a carico dei due arrestati. Al maresciallo sono pervenute varie denuncie che risultarono confermate attraverso le constatazioni e indagini sul luogo e le confessioni fatte dai due arrestati. Passalacqua Antonio e Perozzolo Angela di S. Maria e Pagani Valeria di S. Pietro entrano così nel numero dei danneggiati dall'opera dei due pregiudicati.

Sono stati arrestati e rimpatriati Furetti Carlo fu Antonio, d'anni 34, e Zucchetti Ernesto, d'anni 53; per esecuzione di mandato di cattura certo Martinazzi Sebastiano, d'anni 55. Con questo opportuno rastrellamento rimane maggiormente assicurata la tranquillità nella nostra zona.

Spettacoli

REALE. — Ottiene successo, da ieri, un grandioso capolavoro della cinematografia, in parte tecnicocolorato: *Generale Crack*, interprete John Barrimore. Storia d'armi e d'amore che ha per sfondo il tumultuoso impero di Leopoldo II d'Austria. Grandioso successo. A complemento *Luce*.

Mercoledì: *La compagnia dei matti*. Giovedì: *Signorina Chi-chi-ri-chi*, protagonista Leda Gys. Imminente: *Nuova generazione; Capitan Fracassa; Il bacio*, la più grande interpretazione di Greta Garbo.

CINEMA EDEN. — Stasera e domani un grandioso film sonoro, cantato, sistema Moviethone: *Al Capone, le notti del drago verde*. Sensazionale, drammatico intreccio, che tenne il cartello per un mese all'Odeon di Milano. A complemento *Luce* e *Topolino violinista*.

Lunedì: *Gheisha di Shangay*. - Martedì: *Enrick il Grande*. - Imminente: *La figlia del Volga* — *Sposa del Danubio* — *La collana della Regina*.

CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato, domenica, lunedì verrà projettato il grande film degli Artisti Associati, diretto da W. Griffith: *La canzone del cuore*, con gli artisti: Lupe Velez, William Boyd e Yetta Goudal.

....Divina canzone che vibra nell'anima della piccola regina della strada, trasformandola in una dolce signora di sogno, che domina con la grandezza dell'estasi e del dolore l'orgoglio di una frivola dama.

Imminente: Greta Garbo in *Anna Cristie*, grande capolavoro.

O. N. B. - Tutti i martedì e sabato — ore 8.30 — audizioni radiofoniche (apparecchio ultrapotente).

Azzurri di Rapallo

Giovanni Canacci

Il Podgora non può essere scordato dal fante, che lo fece rosso del suo sangue nelle prime contrastate avanzate del '15, e da cui prese, nell'agosto dell'anno susseguente, il vittorioso balzo per conquistare Gorizia. Basso e rotondo, sospinto verso il piano, su Lucinico, col dorso del Calvario, su cui tre croci apparvero, il Podgora era, nel maggio, tutto verde di arbusti, quando vi giunsero le prime pattuglie per una sosta sanguinosa di assalti e di battaglie. L'Isonzo scorreva azzurro tra quel poggio e il San Michele, il monte dalle sei gobbe, dove il fante ebbe pure il suo sanguinoso martirio.

Giovanni Canacci, ormai nostro concittadino, fu in quelle prove d'armi tormentose fra i fanti del primo fanteria, Brigata Re. I bollettini dell'epoca ricordano, come su tavole di bronzo, gli assalti innumerevoli tentati con ogni mezzo, colle pinze in mano e coi tubi di gelatina, per aprire il varco tra i reticolati e passar oltre, nelle azioni del luglio. Era la guerra primordiale, tutta audacia e valore e pur tutta strazio. I carabinieri combatterono a Lucinicco e vi trovarono perdite ingentissime, tanto che in seguito furono ritirati dai posti di combattimento per non vederne distrutta la compagine gloriosa. Il Primo Fanteria combatteva sul Podgora e a lui si deve la conquista del Calvario, dove le tre croci restarono sòlo coi soli tronconi battute dalle artiglierie e bruciate dalle fucilate.

Il fante Canacci, della decima Compagnia, al comando del Capitano Edo Lace, fu ferito da una scheggia di granata ed egli, dopo una medicazione sommaria volle restare alla Compagnia, rifiutando di essere ricoverato all'Ospedaletto da campo. Ritornò agli assalti e negli sforzi di aprire nuovi varchi, finchè il 29 ottobre del 1915 — mentre tentava di far saltare i reticolati avversari con un tubo di gelatina — fu ferito da una fucilata alla mano.

Questo episodio è ricordato in una recente lettera dell'ora Tenente Colonnello Edo Lace, comandante la fortezza di Rocca d'Anfo sul Lago d'Idro. L'antico Capitano scrive appunto al suo vecchio fante:

« Ricordo il mio fante Canacci impigliato nei cavalli di frisia, sotto le mitragliatrici nemiche, ricordo la pallottola che lo colpì », ecc.

Anche per questa seconda ferita Canacci rifiuta di essere ricoverato e si cura giornalmente da se stesso al posto di medicazione di trincea, continuando il suo servizio di vedetta col braccio al collo. Ma il Colonnello Fochetti, che già ha potuto apprezzare il suo fante, lo invia d'autorità al corso allievi ufficiali. Canacci, pur riluttante, deve obbedire, ma da Cormons, saputo di una nuova avanzata a cui doveva partecipare il suo reggimento, ritorna al fronte. Non teme di essere dichiarato disertore, per le noiose conseguenze di non rispondere all'appello al Corso. E' felice col suo reggimento, tra i suoi compagni. E ancora col braccio al collo, nel novembre, partecipa all'azione, spinta dal Peuma verso Oslavia, e si distingue con un atto di valore spingendosi nella trincea avversaria e riuscendo a fare diversi prigionieri. Ma al 21 novembre una pallottola lo colpisce al bacino, stendendolo ferito gravemente a terra. E l'assalto avversario passa oltre di dove egli giace, sicchè egli resta nelle linee avversarie. Ma nel pomeriggio i nostri contrattaccano, respingendo il nemico, e Canacci, quasi dissanguato, è raccolto e portato finalmente in Ospedale. La ferita è gravissima e lo tiene sospeso tra la vita e la morte. Pure riesce a guarire ma resta invalidato per sempre e non può più ritorare al fronte. Ma egli ha fatto il suo dovere. Perchè nessun obbligo di servizio per allora aveva Canacci e si era arruolato volontario a Sacile, al deposito del Primo Fanteria, fuggendo da casa sua.

La medaglia di bronzo al valore e il distintivo dei mutilati di guerra adornano il petto del fante Canacci.

Ecco la motivazione della sua medaglia:

« Durante un'azione, anzichè rimanere colla sua Compagnia, che era di rincalzo, si slanciava arditamente avanti coi reparti che già attaccavano la posizione nemica e quivi cooperava con audacia alla cattura di parecchi avversari. Già due volte ferito nei precedenti combattimenti, prese parte alla azione con una ferita al braccio, non ancora completamente cicatrizzata, ed in questa azione rimase ferito una terza volta. - OSLAVIA. - 21 *Novembre* 1915 ».

www.internetculturale.it

Rapallo, città storica e mondana

Farà certo piacere, ai rapallesi, di apprendere quanto si dice e si scrive della loro città. Ecco un articolo interessante:

Rapallo si cela dietro la coulisse degli alberghi, come il volto di una donna di razza dietro un ventaglio di carta giapponese.

Lo stile di questi falansteri, che in fondo non ne hanno, al primo momento la possono far assomigliare a molte altre stazioni climatiche di lusso, che, se hanno diverso il cielo, eternamente uguale hanno l'impronta degli hotels *e dei cosmopoliti ospiti che accolgono. Ma basta guardare il divino golfo che la lambisce, ed il verde delle colline che le fanno da sfondo, per accorgersi di essere in uno dei lembi terrestri che più da vicino ricordano il Paradiso da cui fummo cacciati.*

CITTA' COSMOPOLITA

In questa stagione — scrive Tristano nel Giornale di Genova — *abbondano i forestieri, si vedono passeggiare nelle loro fogge diverse, frammisti al fior fiore dell'aristocrazia italiana, che suole svernare a Rapallo, conferendo alla colonia un carattere di raffinata eleganza. Il bel mondo è rappresentato da tutti gli idiomi, la stranezza e lo snobismo, l'entusiasmo e la eterna sete di nuove impressioni, creano un'atmosfera specialissima che ha qualcosa di bizzarro e di festoso insieme. Certo fa dimenticare le quotidiane miserie e coloro che deambulano con grandezza da hidalgo, sulla comodissima passeggiata lungomare, sembran scevri di crucci e di preoccupazioni. Forse per un prodigio che è nell'aria, su le acque e nel sole, e che si comunica come una ebrezza collettiva; sembran tutti felici; la vecchia Lady dal sorriso di porcellana, il diplomatico impenetrabile, lo snob internazionale, la signorina dal berretto basso, basso così basso su la nuca da sostituire il chignon di buona memoria, s'incrociano, si salutano, sostano in crocchi ciarlieri, proseguono a coppie, e non pensano che ad ammazzare il tempo, leggiadramente, così come si acchiapperebbe un maggiolino.*

Chi soffre d'ipocondria vada a Rapallo, chi è perseguitato dai debiti, ne faccia degli altri; e vada a Rapallo; chi si ritiene in bolletta, vada a Rapallo, e con dieci lire in tasca si sentirà milionario, come tutti gli altri, e chi, infine, langue di mal d'amore si rifugi fra le fondamenta del palazzo Franchetti, quelle fondamenta che son le gigantesche rovine d'un sogno d'arte e di passione, che son le vestigia di un inutile sogno, il quale, appunto perchè rimasto incompiuto, ha conservato il fascino delle chimere.

Gerhardt Hauptmann, il d'Annunzio della Germania, ogni anno ritorna nella sua villa principesca, letterati piccoli e grandi, chi conosce la fama e chi ancor l'aspetta, a Rapallo trova l'oblio e l'ispirazione. Bionda come l'insegna per la battaglia del grano, ossigenata come le messi mature, la immancabile «donna fatale» flirta col boxeur *in voga, l'ereditiera bruttina ma simpatica, cerca e trova il sospirato marito. E' il mondo dei «primi piani» insomma, la ribalta luccicante del gran teatro umano, quella che distrae e diverte, e che si muove e recita la sua parte, con la disinvoltura dei divi cinematografici.*

ANGOLI DI «FEERIE»

La Riviera abbonda di questi angoli di feerie, e sembrerebbe che da Levante a Ponente, lungo la costa cinta di scogliere, su cui svettano i pini nautici con incredibile equilibrismo, queste oasi di bellezza debbano assomigliarsi, in dolce e lineare monotonia, come le figlie di una stessa magnifica madre. Pure, partendo da Genova, e pellegrinando di luogo in luogo, come un trovatore in cerca di seduzioni e di strofe, queste borgate liguri si affacciano tra golfi e insenature, come donne leggiadrissime, ugualmente vezzose, profondamente diverse, e per le quali non è difficile trovar epiteti e madrigali nuovi.

Il cuore di Rapallo è l'interno della cittadina, intricato di viuzze strette e brune come l'ordito delle reti. Di sapor medioevale richiamano alla memoria le lotte tra Guelfi e Ghibellini, le chiese vetuste ricche di tele e sculture fanno pensare alle processioni che si traevan dietro turbe di fedeli oranti. Rimane ancor nell'atmosfera la augusta impronta dei secoli là ove ancor oggi s'incurva il ponte romano, che la leggenda vuol attraversato da Annibale e le sue schiere dopo la pugna di Montallegro in cui trovò la morte il condottiero romano Quinto Petilio alla testa de le sue legioni. Il dedalo dei caruggi ha sbocchi improvvisi verso la marina, portali scolpiti, vecchi pozzi, immagini sacre e quell'aria di raccolta austerità che aleggia intorno ai luoghi che hanno un passato. E una storia quasi bimillenaria può vantar Rapallo dalla parrocchiale che dicesi eretta sulle rovine d'un tempio pagano, alla chiesa di Santo Stefano che data dall'anno mille, al monastero di S.ta Chiara di Montefalco, una suggestiva costruzione secentesca, che sino al 1902 accolse ancor le candide suore ed oggi ospita le Scuole Comunali. Il trecentesco Castrum Venaggi, scolta avanzata contro le scorrerie nemiche, vide le galee pisane, le fuste dei pirati saraceni, le ciurme del corsaro turco Dragut Rais che nel 1549 scrissero pagine di sangue nella storia rapallese, mettendo a sacco e fuoco la borgata, trascinando prigionieri, per venderli, poi, schiavi, sui mercati musulmani, più di cento abitanti scelti tra le donne più graziose e gli uomini più gagliardi.

Nel 1807, Rapallo — incorporata nella Provincia Tigullia — subì, dopo quella austriaca, la denominazione francese, mal sopportata dai cittadini che scatenarono sovente rivolte, mentre i suoi dintorni furono spesso campo delle lotte fra austriaci e francesi. Durante la guerra mondiale parecchie volte si incontrarono, tra le mura delle ville e degli alberghi più cospicui i rappresentanti degli Alleati e nel '19 vi venne firmato il trattato tra Italia e Jugoslavia riguardante la questione di Fiume, mentre nel '22 Walther Rathenau e Cicerin, *conclusero il famoso patto russo-tedesco. Nel '27, sotto l'insegna del Littorio venne terminata la magnifica passeggiata a mare, che ha grandemente aumentato lo incantesimo del golfo. Nel parco municipale spicca una notevole opera d'arte: il monumento a Cristoforo Colombo del Dresco, con le figure laterali piene di slancio e d'espressione; di minori proporzioni due indovinate figure in bronzo che ricordano il sacrificio dei Caduti del luogo. Non manca neppure, col suo esteriore un po' freddo, la chiesa anglicana, che sorge non lungi dal ponte Annibale, creando un sensibile contrasto, perchè indubbiamente, solenne come storia di Roma, ad essa collegata con la forza delle cose che non tramontano, non esiste che la religione Cattolica, quella religione che fece dell'Urbe la città eterna, dall'istante in cui mutò la croce con la spada per dominare il mondo.*

LE TRINAIE.

Delle cinque porte non ne rimane che una, quella delle Saline, chiamata così da un privilegio dei Doria, che in quel luogo potevano trarre il sale dalle acque del mare.

Qualche trinaia, con mano leggiera, fa danzare i fuselli sotto le arcate presso la spiaggia, non lungi dalle vetrine dei negozi scintillanti di futilità modernissime. Come corolle accese le ceramiche fioriscono dietro quasi tutti i cristalli delle mostre e nessun forestiero parte da Rapallo senza aver acquistato un portacenere dalle tinte vivaci, qualche boccale ingenuamente istoriato, un'anfora dalle curve classicamente gentili.

Per chi ama i contrasti è interessante tornare, dopo aver girovagato per i caruggi della vecchia città, tra il scintillio della vita cosmoplita che si svolge negli alberghi, lungo la passeggiata, intorno all'Orpheum della musica. Allora molto spesso tra i suoni gutturali delle lingue anglosassoni e la strana musicalità delle parlate slave, s'ode il caustico cicaleccio dei concittadini di Meneghino. Infatti il milanese che si rispetti, quello che ha la poltrona o magari il palco alla Scala, la dama che sfoggia le toilettes *a S. Siro, e i fastosi abbigliamenti ai balli del «Giardino» o della «Patriottica», per essere perfettamente in istile, deve trascorrere per lo meno quindici giorni a Rapallo, tra dicembre e marzo. Vi porterà con disinvoltura la costosa pelliccia di cincillà, i gioielli famosi, i cappelli di lusso, tradendo così la sua origine latina. Le* missès *e le* fraulein, *dame e pulzelle, fresche o stantie, che vengon d'oltre confine, indossano soprabiti leggerini, senza collo di pelo, e certi berrettuzzi da* Fliegende Blaetter. *Tacchi alti e calze di organzino, ed una bocca che rosseggia su denti impeccabili, non c'è da sbagliarsi è un'italiana. C'è la* nurse *col solito bambino biondo, il turista che calza scarpe ferrate per camminare sull'asfalto, la signorina che ritorna dal* tennis, *col basco che le è scivolato ancor più indietro e chi non si sa dove l'anno venturo, se la voga continua in quella direzione, s'andrà a posare ....il* Herr Professor *che consulta il* Baedecker, *e l'ingegnere di Reggio Emilia che ferma i passanti perchè gli aiutino a risolvere un* puzzle *che lo ossessiona, il giovane di buona famiglia che passa (beato lui!) un mesetto in Riviera perchè ha avuto un po' di mal di gola, la coppia di sposi in viaggio di nozze.*

Nell'ora che volge il desio, *il cielo trascolora con audacia metà futurista e metà orientale, l'aria tepida rabbrividisce leggermente sotto la carezza del tramontano.*

DAL VECCHIO AL NUOVO

A poco a poco la folla si dirada, e sulle facciate degli alberghi — grandi e piccoli — si accendono rettangoli luminosi. Gente che sale in camera per indossare lo smoking, *morbide spalle che si denudano per biancheggiare alle mense servite da' camerieri impeccabili.*

Nei caruggi della vecchia città si chiudono le porte, si ode qualche strillo di bimbo, acciotolio di stoviglie, un richiamo lontano, miagolio di gatti avventurosi: silenzio.

Nei palaces *ferve l'effimera vita profumata di essenze e di sigarette di marca. Gli ascensori fanno rapide spole manovrati dai* grooms *maliziosi e discreti: bimbi, con cinici sorrisi da vecchietti.*

L'orchestrina del dinning room *ronza sommessa in cerca dell'accordo intorno al* la *del pianista, prima di entrare in lizza con la* batteria *del* jazz, *rumorosa parvenue della musica.*

La notte illune cela lo scenario di incanti, par che un gran sipario di velluto fosco s'interponga tra la natura e la fisionomia universale della vita elegante, così all'oscuro, Rapallo, Biarritz, San Remo e Saint Moritz: la stessa cosa. Ma domani, quando sorgerà il sole, dipanando la sua matassa di oro sulle colline e sul mare, rinascerà, col primo albore, la maliosa bellezza di questa gemma del Tigullio.

E chi non vi può sostare, s'avvia verso la stazione ancora un po' trasognato. Non ha che una visione; azzurro e oro. Pare sa che una volta, chino sui fogli, rivivrà le impressioni indimenticabili, che dalle pupille si stemperano nell'anima come un chiaro acquarello.

Il finale sotto le prime stelle sta per incipriarsi di patetica malinconia. Certa dolcezza si assapora tacendo.

Una voce interrompe la fantasticheria, è la voce del giovane «che ha avuto il mal di gola», come un personaggio pirandelliano:

— Senta, lei scriverà di Rapallo, ed allora sopratutto insista sulla mitezza del clima, in nessun altro luogo, la temperatura è così blanda come qui.

Il pellegrino che sta per partire si arresta esterrefatto: «In nessun luogo la temperatura è così blanda come qui».

Dove — quando — ha già udito la medesima frase? Ah, sì: in tutti i luoghi della Riviera, da Nervi a S. Remo, da Portofino a Varazze, dappertutto: il clima è particolarmente mite. *Non si possono fare favoritismi, non bisogna cader preda dell'ultima piacevole impressione.*

Il tramontano monello sportivo, gioca a football con un mucchietto di polvere sedentaria, disperde un piccolo comizio di carta straccia, e scantona veloce frusciando tra i palmizi. Una rosa ondeggia sul suo tralcio flessibile. Passano un inglese senza pastrano e due tedesche col soprabito slacciato sulle camicette leggere.

Tristano.

Vita Sportiva

Prima Divisione

Partite dell'ultima giornata

Codogno	Ruentes	3-0
Vigevano	Ventimiglia	3-2
Acqui	Savona	2-1
Rivarolo	Imperia	2-2
Voghera	Abbiategrasso	7-0

Il campionato ha scritto la parola fine. La classifica è testimone eloquente del valore e del comportamento delle squadre che hanno combattuto nel girone D. Se un senso di sorpresa si può giustificare, questo è nel trovare la Vogherese a pari col Pavia, squadra quest'ultima che sembrava destinata — in un primo momento — a condividere col Vigevano gli onori e gli oneri della classifica. La Vogherese, con un ritorno brillantissimo, s'è portata a pari e vedremo, disputandosi la «bella», quale sarà la compagine che entrerà nelle finali. Certo è che la Vogherese, col risultato di domenica, avanza la sua candidatura.

Il Ruentes ha voluto chiudere il suo campionato ingloriosamente. La sconfitta di Codogno non ha attenuanti ed anzi, i goals segnatigli son pochi... Quando si entra in campo con la convinzione che nessun risultato può mutar le sorti, ormai decise a sfavore del Sestri Levante e del Codogno, non c'è altro d'attendersi. Eppure una vittoria avrebbe sbalzata la squadra in più spirabil aere, con una conseguente benefica ripercussione morale e materiale.

Del senno di poi, son piene le... Ne riparleremo quest'Ottobre.

Il Vigevano ha voluto spuntarla a Ventimiglia consolidando il primato così meritatamente conquistato. Le altre squadre hanno giocato in sordina. Non vale la pena, hanno detto, di forzare a fondo, tanto le sorti son decise, il campionato ultimato, le situazioni di cassa disastrose...

***

Parecchie considerazioni sul costo del campionato sarebbero da esporre. Quote troppe alte bisogna versare alla Federazione, cifre ingenti occorrono ogni mese per sistemare la squadra. Si annunzia, almeno ufficiosamente, un nuovo congegno pel prossimo campionato. Le recriminazioni, oggi, potrebbero risultare sorpassate dalle norme che la Federazione emanerà per la stagione 1931-32. Attendiamo perciò, e confidiamo nella saggezza del Capo sportivo che governa la massa calcistica d'Italia.

Fumisti battono Stuccatori 5-1

Martedì si è svolta sul campo del Littorio una allegra partita di *football* fra Fumisti e Stuccatori. I primi, in ...migliore formazione, non stentarono di troppo a vincere i rivali che si difesero con molto accanimento e... poco successo. Il Podestà, il Segretario Politico, il Presidente del C. S. Ruentes, e molto pubblico, vollero incoraggiare colla loro presenza l'onesto divertimento dei bravi operai che... con un prolungato brindisi salutarono il chiudersi del giuoco e lo allontanarsi delle, per pochi minuti, rifiorite speranze dei verdi anni.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

U. L. I. C.

Comitato di Sestri Levante

Coppa Saccani. — Alla chiusura delle iscrizioni risultano partecipanti al torneo le seguenti squadre: Collegio V. E. di Chiavari; Avanguardia di Chiavari; Fascio Giovanile di Chiavari; G.S. Littorio di Rapallo; Scuole Commerciali di S. Margherita L.; Calciatori Azzurri di S. Margherita L.

Inizio Torneo. — Per dar tempo alle Società iscritte di esperire tutte le pratiche inerenti alla regolare affigliazione all'U.L.I.C. e il relativo tesseramento giocatori si delibera definitivamente domenica 3 maggio 1391 l'inizio del torneo e si fissa il seguente calendario:

Domenica 3 maggio: Collegio V. Eman. - Avanguardia di Lavagna; Fascio Giovanile-Calciatori Azzurri; Avanguardia Chiavari - Commerciale; Littorio Rapallo *riposa.*

Domenica 10 maggio: Avanguardia Lavagna-Fascio Giovanile; Avanguardia Chiavari-Calciatori Azzurri; Commerciale - Littorio Rapallo; Collegio V. E. *riposa.*

Giovedì 14 maggio: Avanguardia Chiavari - Avanguardia Lavagna; Fasci Giovanile-Collegio V. Em.; Littorio Rapallo - Calciatori Azzurri; Commerciale *riposa.*

Domenica 17 maggio: Avanguardia Lavagna-Littorio Rapallo; Collegio V.E.-Avanguardia Chiavari; Commerciale - Calciatori Azzurri; Fascio Giovanile Chiavari *riposa.*

Domenica 24 maggio: Avanguardia Lavagna - Commerciale; Collegio V.E.-Littorio Rapallo; Avanguardia Chiavari-Fascio Giovanile Chiavari; Calciatori Azzurri *rip.*

Domenica 31 maggio: Avanguardia Lavagna - Calciatori Azzurri; Collegio V. E.-Commerciale; Fascio Giovanile Chiavari-Littorio di Rapallo; Avanguardia Chiavari *riposa.*

Giovedì 4 giugno: Collegio V.E. - Calciatori Azzurri; Fascio Giovanile Chiavari-Commerciale; Avanguardia Chiavari-Littorio Rapallo; Avanguardia Lavagna *riposa.*

Si prende spunto dal presente comunicato per rivolgere caldo invito a tutti i dirigenti delle Società ed ai giocatori delle stesse perchè lo svolgimento del torneo non abbia ad essere minimamente turbato da incresciosi incidenti, che potessero menomarne la sportività e la gentilezza, tradizione austera di tutti i nostri giovani e baldi giocatori.

Il Presidente: Luigi Vercelli.

Sestri Lev., 24-Aprile 1931-IX.

Grande riunione atletica

Allievi e Juniori

Il Gruppo Sportivo del Littorio di Rapallo organizza per il giorno 10 Maggio 1931-A. IX, una grande manifestazione atletica, che comprenderà il seguente programma di gare: 1.o) disputa Gran Premio della Velocità, comprendente le seguenti prove: corse piane metri 50, 80, 100. Di contorno seguiranno le gare: salto in lungo con rincorsa, getto del peso Kg. 7.250. La riunione è regolarmente approvata dalla F.I.D.A.L. e si prevede un largo e numeroso intervento di forti gruppi di atleti concorrenti. In palio vi saranno ricchissimi premi, fra giorni ne verrà pubblicato l'elenco.

Echi della IV Coppa Enzo Bacigalupo

L'Ispettore di Genova dell'Ass. Nazionale Bersaglieri, Canepa V. P., ha diretto all'Avvocato Carlo Bacigalupo la seguente lettera:

Ill.mo Avv. Bacigalupo. — Anche a nome del mio Presidente Generale On. Alessandro Melchiori desidero ringraziare Lei, la Sua gentile Famiglia e in particolare modo Suo figlio Luisito della cortese ospitalità accordataci in occasione della gara svoltasi domenica scorsa e dedicata alla memoria dello eroico figlio Suo, Enzo. Mi creda con devoti saluti: *Canepa V. P.*

***

Nell'elenco delle offerte, pubblicato la settimana scorsa, sono rimasti omessi per errore, i seguenti nomi: Umberto Grasso, Umberto Canessa, Michele Vaccaro, Queirolo Giovanni che hanno contribuito con generosità alla sottoscrizione. Rimediamo alla mancata pubblicazione ringraziando tutti indistintamente gli oblatori.

L'obesità del cane

Nello svolgersi della mia quotidiana pratica clinica sovente mi è accaduto e mi accade di visitare cani affetti da forme più o meno gravi di obesità. Brevemente mi intratterrò sulla eziologia e sintomatologia di tale malattia; nel contempo cercherò di portare il mio modesto contributo alla profilassi e terapia. Il mio spirito di appassionato cinofilo e zoofilo sarà di continuo sprone e di incitamento a maggiormente operare per la salute del nostro fedele compagno.

L'obesità è una malattia caratterizzata da un accumulo eccessivo di grasso nel tessuto connettivo sottocutaneo e negli organi interni che fisiologicamente contengono grasso: cuore, reni, pericardio, mucose, gangli linfatici, ecc., ecc. Nell'organismo si ha cioè una vera ipertrofia del tessuto adiposo. Quando il grasso ha raggiunto una quantità tale da ostacolare ed impedire la funzione di un determinato organo, allora parlasi di obesità, la quale deve distinguersi dal semplice ingrassamento fisiologico. Il grasso si deposita nell'organismo coll'alimentazione abnorme o con la produzione stessa del grasso nell'interno degli svariati organi, dovuta agli idrati di carbonio ed alle sostanze albuminoidi. Si può verificare cioè un'aumentata assimilazione del grasso nell'organismo del cane.

La polisarcia del cane succede in seguito a cause predisponenti e determinanti. Le prime comprendono l'eredità (disposizione congenita ad ingrassare), l'età (adulto e vecchio), il sesso (nella femmina più che nel maschio), la razza, il clima (umido e caldo), il temperamento, ecc.

Fra le cause determinanti comprendiamo l'alimentazione abbondante o meglio la proporzione tra i principii che entrano a fare parte della razione. L'alimentazione mista favorisce l'obesità, quella di sola albumina non predispone alla polisarcia, come può osservarsi nei carnivori puri.

Il cane si ingrassa facilmente per troppa alimentazione (esagerata, protratta nutrizione) e quando, nella comune razione, predominano i grassi, i dolciumi, ecc. I cani che conducono una vita sedentaria, che vivono di consueto nelle case, nei salotti, in locali troppo riscaldati, male ventilati, e umidi, nell'assenza completa o quasi di moto, sovente si ammalano di obesità. Nei soggetti affetti da dispepsia cronica, non potendo il succo pancreatico operare sul grasso, per troppa acidità gastrica, lo mantiene perciò allo stato di emulsione; di conseguenza, per mancanza di ulteriori trasformazioni, tale grasso genera sempre lipomatosi.

Il poco esercizio muscolare, l'anemia, le bevande e l'influenza nervosa sono altri fattori che possono predisporre all'obesità.

La sintomatologia dell'obesità si confonde all'inizio con un semplice ingrassamento fisiologico. Quando il deposito di grasso ha raggiunto una quantità tale da destare negl'infermi deformità e sofferenza, possiamo ritenere che trattasi di una forma morbosa di polisarcia.

Il cane obeso si presenta in tutto il suo organismo, ingrassato e deforme, diventa pigro e lento nei suoi movimenti, va soggetto a dispnea (affanno) e, di frequente, ad alterazioni cardiache, a varici, edemi, emorroidi, ecc.

Passato in breve rassegna le generalità, le cause ed i sintomi, mi accingo ad esporre alcune considerazioni sulla profilassi e terapia dell'obesità: entrambi si equivalgono nel loro campo preventivo e curativo.

La profilassi e la cura della polisarcia si basano su due fondamentali indicazioni, culminanti nella diminuzione della introduzione e produzione del grasso nell'organismo e nell'aumento del consumo del grasso che trovasi depositato già nei diversi organi.

La cura dietetica deve cioè mirare alla riduzione della razione alimentare al punto necessario da non danneggiare però la nutrizione dei vari tessuti. Nella razione si deve escludere le sostanze adipose, comprendendo invece sostanze appropriate (carne magra cruda o leggermente cotta, latte scremato, zuppe di verdura, ecc.). La diminuzione del grasso già accumulato nell'organismo, si ottiene intensificando l'esercizio muscolare. I cani adiposi si faranno muovere il più possibile all'aria aperta, al sole (bagni di sole), si terranno in libertà nei giardini e terrazzi o in campagna, si abitueranno cioè ad una attività muscolare progressiva, senza esagerare troppo nella fatica muscolare, perchè il cane obeso male sopporta le eccessive fatiche per diminuita irradiazione del calore verso l'esterno, ostacolata dall'abnorme pannicolo adiposo del sottocute.

Dott. E. BRUNO

(De *La caccia e la pesca*).

(*Continua al prossimo num.*).

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Internazionale*, Piazza Garibaldi.

Agostino Macchiavello, dir. resp.
Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

Mario Pastorino

Nella giovane età di 31 anni, la morte ha rapito Mario Pastorino, buono quanto laborioso. La malattia è stata breve ed è giunta inaspettata a colpire la fibra robusta del giovane. La scienza e le cure affettuose delle sorelle e fratelli non sono riusciti a compiere l'invocato miracolo. Quest'oggi si sono svolti i funerali, che risultarono commossa dimostrazione di estimazione verso l'estinto. Alla famiglia Pastorino le nostre condoglianze.

Piccola Pubblicità

Vendesi partita finestre, persiane, telai, pompa, cancellate e materiale vario da costruzione. Trattative Via Montebello 3 - 3.

AFFITTASI appartamento comodo in via A. Volta N. 22. Rivolgersi Via Laggiaro Villa Angelo.

Affittasi appartamento vuoto centrale 5 vani. Rivolgersi al MARE.

Affittasi appartamento signorile 7 vani, ingresso separato giardino garage; tutti comfort; altro 6 vani uguale come sopra. Rivolgersi: *Monteverde*

Affittasi appartamento centrale soleggiato, ammobigliato, camera matrimoniale, sala, cucina, gas, luce, acqua. Rivolgersi MARE.

Sala da pranzo, con cristalli, in rovere Slavonia occasione vendesi Via Calissano 2 - 8.

Mobili vari vendonsi occasione Via Favale 7 interno 4 Santa Margherita Ligure.

Lezioni, conversazioni, tedesco, francese, dama di compagnia, posto di fiducia, offresi professoressa diplomata Villa Helios, Rapallo.

Il Panificio
Dellepiane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8326
avverte la Spett. sua clientela che oltre ad un vasto assortimento in pasticcerie e biscotterie - Gallettine - Foccacce - Brios - Pane di tutti i tipi - Tagliatelli all'uovo - Grissini al burro ecc. troverà i famosi
GRISSINI ALLA TORINESE
...come si gustano a Torino
nonchè specialissimi Tagliatelli garantiti all'uovo a L. 4 al chilo, idem senza uovo di pura semola a L. 2,50 al chilo. Tagliatelli verdi a L. 5 al chilo

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria:
Telefono 82 - 56

LA SIMPATIA *che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua* AL «MARE» *se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio* SI DIMOSTRA *sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori: il che conferma* COI FATTI *essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.*

CINEMATOGRAFI

"REALE,,
OGGI DOMANI
Un eccezionale capolavoro tecnico - colorato
Il Generale CRACK
Interprete
Jon Barrjmore

"EDEN,,
OGGI DOMANI
Un emozionante film sonoro reduce dai successi di MILANO ::
AL CAPONE

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

La gita degli Avanguardisti a La Spezia

Giovedì 23 corrente, col treno delle 5.27 gli avanguardisti della locale Centuria « Vittorio Peluso » e vari giovani fascisti partirono alla volta de La Spezia per una gita d'istruzione. Fra canti ed entusiasmo incontenibile essi giunsero a La Spezia alle ore 8 circa, attesi alla stazione dal sig. Eugenio Verzura, Presidente del locale Comitato O. N. Balilla e dal nostro valoroso concittadino Capitano Aviatore Baldini cav. Mario, che gentilmente fu loro di guida nelle varie visite. A mezzo di tre *autobus* della R. Aeronautica le giovani camicie nere si recarono a visitare nella mattinata gli aeroporti di Muggiano e Cadimare, ovunque ricevute con squisita gentilezza ed entusiasmo dagli ufficiali ed avieri. Essi ammirarono i vari tipi di apparecchi, fra i quali il meraviglioso « S 55 », il « S. Maria » della trasvolata atlantica, che poterono osservare in ogni suo particolare funzionamento. Dopo aver salutato, alla voce la bandiera lasciarono gli aeroporti inneggiando alle migliori fortune della nostra gloriosa Arma Azzurra. Nel pomeriggio, dopo aver consumata la colazione con l'allegria inesauribile, loro inseparabile compagna, le giovani camicie nere visitarono il Museo Navale ammirando i preziosi cimeli che vi sono custoditi, quindi visitarono il R. Arsenale e, gentilmente autorizzati dal Comando, visitarono la R. Corazzata *Giulio Cesare*, guidati da ufficiali e sottufficiali, e lasciarono la nave salutati alla voce dall'equipaggio. I gitanti, circa cento, che erano al comando del c. m. Roberto Giangrande, comandante la Centuria « Vittorio Peluso », e dall'aiutante del Fascio Giovanile, Alfredo Chichizola, fecero ritorno alle ore 20 circa, attraversando le vie cittadine al canto degli Inni Nazionali e della Rivoluzione. Alla gita intervennero pure il sig.r Alberto Berengo Gardin, Segretario Politico del locale Fascio, e il rag. Pietro Castagneto del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla.

Conti Ruoli e Matricole in pubblicazione

Il Commissario Prefettizio rende noto che il conto dell'esercizio 1926 di questo Comune, approvato con deliberazione in data 18 corrente è depositato nell'Ufficio di Segreteria per otto giorno consecutivi dal giorno 19 corr. Tanto il contabile, quanto gli amministratori, nonchè qualunque contribuente, possono entro il 5 maggio p. v. presentare in iscritto, senza spesa, le loro deduzioni.

— All'albo pretorio del Comune sono in pubblicazione per otto giorni consecutivi le matricole dei lavoratori esercenti una libera attività non intellettuale che comprende la categoria: vetturini, barrocciai, facchini, corrieri, e pedoni, per l'anno 1930. Chi ha interesse può produrre reclamo entro quindici giorni dall'ultimo di pubblicazione contro la qualità di lavoratore attribuitagli, alla Commissione Provinciale, presso la Prefettura di Genova.

Il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dovuti per l'anno 1930 dagli esercenti una libera attività intellettuale inscritti nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile.

— L'elenco dei contributi sindacali obbligatori dei lavoratori della agricoltura per l'anno 1930. Chiunque ne abbia interesse può produrre ricorso per solo errore materiale entro trenta giorni dall'ultimo di pubblicazione alla R. Prefettura di Genova.

Contravvenzioni per vendita di latte annacquato

Dai vigili sanitari della Provincia di Genova, in una recente ispezione nella nostra città, vennero elevate contravvenzioni ai seguenti venditori di latte, perchè sorpresi a vendere al pubblico del latte che risultò annacquato: Canepa Emanuele fu Benedetto, abitante nella nostra città in località Costa San Filippo, ed Agrifoglio Luigia in Viacava, abitante pure in questo Comune in località Costa Mezzana. Il primo smerciava latte annacquato al 17 per cento e la seconda al sei per cento.

— I vigili urbani comunali denunciarono alla R. Pretura di Rapallo, perchè smerciava al pubblico latte scremato certo Garbarino Giacomo di Antonio, nato a Torriglia, di anni 35.

Maternità ed Infanzia

Nell'ultima seduta del Comitato Comunale di Patronato e Protezione della Maternità ed Infanzia, che ebbe luogo nella scorsa settimana, venne nominato Presidente del Comitato il sig. Alberto Berengo Gardin, Segretario Politico del nostro Fascio. Al sig. Alberto Berengo le nostre congratulazioni.

Interessi e problemi cittadini

Ci scrivono alcuni lettori che vi sono delle case vecchie — sopratutto in centro — che hanno assolutamento bisogno dell'opera del restauratore e dell' imbianchino. Proprio appunto perchè sono case vecchie i proprietari non dovrebbero avere difficoltà a ripulirle. Diciamo difficoltà perchè quando gli inquilini reclamano, presso certi proprietari per avere quello che estetica ed igiene impongono, tirano fuori tante « ragioni » che par d'essere nel mondo della luna. Invece, secondo noi, la ripulitura de le case vecchie dovrebbe avvenire per precisa, diretta volontà degli stessi proprietari per un sano criterio di manutenzione e di difesa — oltre tutto — del proprio patrimonio.

***

Un gruppo di padri di famiglia, che mandano i loro figlioli alle Civiche Scuole Elementari in Viale Elia Rainusso, ci scrive per farci osservare che gli alunni non possono entrare nell'atrio del palazzo fino all'ora delle lezioni, e quindi debbono rimanere nella via, ove il traffico delle automobili, vetture e carri è frequentissimo, tanto che tempo addietro è successa una disgrazia, fortunatamente di poca entità. I padri di famiglia ci pregano di far rilevare alle autorità competenti il grave pericolo al quale sono esposti i bambini e di chiedere che agli alunni, nell'attesa che abbia inizio la lezione, sia concesso di sostare nell'atrio. Rivolgiamo la richiesta a chi di dovere.

La festa del lavoro

Martedì 21 Aprile, festa del lavoro, erano imbandierati gli uffici pubblici e molte abitazioni private. In Piazza Vitt. Em. II, nel chiosco « C. Luxardo », la Banda cittadina « Cristoforo Colombo », diretta dal maestro cav. Luigi Alessio eseguì uno scelto programma, compresi gli Inni Nazionali, applauditissimi da un folto pubblico che assisteva all'esecuzione, nonostante il cattivo tempo. Alla sera erano illuminate a lampadine tricolori tutti gli edifici pubblici, politici e militari.

Cinema Teatro SAVOIA
in preparazione:
Terra Madre
film sonoro, cantato, parlato in italiano al cento per cento. Il miglior film italiano del genere

La partenza delle navi Britanniche

Martedì mattina, alle ore nove, sono partiti alla volta di Malta gli incrociatori leggeri appartenenti a la squadra inglese del Mediterraneo: *Curacao, Caledon* e *Calypso*, al comando del Contrammiraglio B. G. Dovivale.

***

Ai musicanti della corazzata *Ramillies*, che domenica scorsa svolsero nella nostra città un scelto programma musicale, a cura de l'Ente Autonomo della Stazione Climatica venne offerto al Caffè « Grande Italia » dei sigg. Balbi e Pitto, un sontuoso rinfresco.

Festeggiamenti per la Madonna della Rosa

Fervono già i preparativi per i grandiosi festeggiamenti civili e religiosi che avranno luogo nella nostra città domenica 10 maggio in onore della Madonna della Rosa. Il Comitato lavora alacremente per la raccolta dei fondi. E' già assicurato l'intervento della Banda dei Reali Equipaggi della Spezia composta di oltre cento musicanti e che svolgerà due programmi: uno nel pomeriggio e l'altro la sera. Nel pomeriggio si svolgeranno divertimenti popolari ed alla sera, oltre alle funzioni religiose e la Processione, la festa terminerà con un grandioso e sorprendente spettacolo pirotecnico.

Diploma di Benemerenza

Il Comitato Esecutivo dei Concorsi di abbellimento Stazioni ha rilasciato all'Ente Autonomo della Stazione Climatica della nostra città, un attestato di benemerenza per l'abbellimento della nostra stazione ferroviaria.

Le famiglie Caprile e Agrifoglio sentitamente ringraziano, per il grande tributo d'affetto dimostrato verso il loro indimenticabile

Luigi

S. Margherita Ligure, 21-IV-31.

Concerti orchestrali

Pubblichiamo gli ultimi due programmi che l'orchestra dell'Ente Autonomo della Stazione di Cura svolgerà nella prossima settimana nel Giardino di Via Sella, dalle ore 11 alle 12. 15.

Lunedì 27 Aprile: Marcia — Suppè, Cavalleria Leggera, sinf. — Kalmán, La « bajadera », operetta — Thomas, Mignon, fantasia — Nucci, One-step.

Mercoledì 29 Aprile: Valzer, N. N. — Verdi, Nabucco, fantasia — Lecocq, Madame Angot — Mozart, Don Giovanni, fantasia — Finale.

UNA DONNA NELLA LUNA al Cinema Savoia

Stasera sabato e domani domenica in questo locale verrà projettato: *Una donna nella luna*, uno dei più grandiosi film fino ad ora realizzati, lavoro passionale e fantastico, che si svolge nella luna. Interpreti di questo lavoro sono la bellissima artista Gerda Maurus e Willy Fritsch.

Lunedì: *Tarzan re della jungla*, lavoro avventuroso con Lord Greystoke. Martedì: *La pupilla di Rotschild*, lavoro drammatico con Lia Mara. Mercoledì: *Oriente*, lavoro drammatico e passionale con Maria Jacobini. Giovedì: *Schiava regina*, capolavoro drammatico e passionale, che si svolge in una grandiosa cornice di lusso e di eleganza. Venerdì: *Il corriere delle montagne rocciose*, lavoro d'avventure e drammatico, con Tom Mix. Imminenti i capolavori: *Nerone*, superfilm della Fox — *I quattro diavoli*, con Yanet Gaynor — *Annapolis*, lavoro drammatico — *Gran Gabbo*.

Il conto finanziario 1927

Il Commissario Prefettizio rende noto che il conto dell'esercizio 1927 del Comune, approvato con deliberazione Prefettizia in data 20 c., è depositato nell'Ufficio di Segreteria per otto giorni consecutivi, dal giorno 21 corr.

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acque correnti -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 81295 - VIA PALESTRO 8

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA,,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
U. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Non dimenticate!
Solo direttamente al Laboratorio Fiorentino
Via Sella 12 p. p. S. Margherita L.
avrete dei buoni prezzi e grande assortimento in cappelli per signora e signorina
Si eseguisce qualsiasi riparazione

LA smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Cosa desiderate acquistare?
Cosa desiderate vendere?
LEGGETE i nostri annunci economici!

Da Portofino

Grandiosi Festeggiamenti per S. Giorgio

Oggi sabato 25 corrente e domani domenica nella nostra città avranno luogo grandiosi festeggiamenti per il patrono della stessa, San Giorgio.

Per la circostanza la Parrocchiale venne trasformata con fine gusto dalla mano maestra del noto Tomasino. La musica a grande orchestra sarà diretta dal maestro don cav. G. B. Campodonico di Chiavari ed il panegirico *in fra missam* recitato dal rev. d. Carlo can. teol. prevosto Boccoleri.

Domenica 26 corrente messe lette dalle ore 6 alle ore 10.30 e alle 19 vespri solenni in musica, processione e benedizione col SS.

Nei suddetti giorni la città verrà imbandierata e alla sera sfarzosamente illuminata a luce elettrica. Rallegreranno la festa le bande musicali di Portofino e quella di S.ta Margherita Ligure; quella di Portofino oltre il servizio di piazza sabato sera, domenica farà servizio in processione e quella di S. Margherita, diretta dal maestro cav. Luigi Alessio svolgerà due scelti programmi musicali.

Alle ore 16: *Marcia sinfonica*, Losi — Sinfonia *Semiramide*, Rossini — Atto terzo *Tosca*, Puccini — Fantasia *Un ballo in maschera*, Verdi — *Andrea Chenier*, Giordano — *Marcia militare*, N.N.

Alle ore 21.30: *Marcia sinfonica*, Bartolucci — Sinfonia *Guglielmo Tell*, Rossini — Quartetto e tempesta *Rigoletto*, Verdi — *Danza delle ore* (« Gioconda »), Ponchielli — Fantasia *Madame de Thèbe*, Lombardo — *Marcia militare*, Alessio.

Nei due giorni, grandiose salve di mortaretti; domenica durante la Processione verrà eseguita una grandiosa sparata in località Oliveto.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

1.o maggio, piroscafo ROMA con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

8 maggio, piroscafo C.GRANDE, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

5 maggio, piroscafo C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

14 maggio, piroscafo DUILIO, con lo stesso scalo.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

3 maggio, motonave VIRGILIO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

28 aprile, piroscafo C.GRANDE.
6 maggio, piroscafo AUGUSTUS.

Arrivi dal Sud America:

7 maggio, piroscafo DUILIO.
21 maggio, piroscafo C. ROSSO.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

21 maggio, motonave ORAZIO.

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Par.ze da Rapallo Piazza Cavour		Par.ze da S.Margh. Piazza Pescino	
7,30	15,30	8	15,30
9	16	8,30	16
10	16,30	9,30	16,30
11	17	10,30	17
12	17,30	11,30	17,30
13,30	18	13,30	18
14	18,30	14	18,30
14,30	19	14,30	19
15		15	

Un rimedio familiare

Bruciature di sole, morsicature d'insetti, tagli e ammaccature, incalorimento dei piedi e dolori irritanti della pelle, cedono presto al potere calmante dell' Unguento Foster. Questo comodo rimedio non si frega vi molto facilmente. Dovrebbe trovarsi nella cassetta dei medicinali in ogni famiglia. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

LA SIMPATIA

che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua

AL « *MARE* »

se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio

SI DIMOSTRA

sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori; il che conferma

COI FATTI

essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A CHIAVARI

Il "Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

COLLEGIO-CONVITTO "LUX,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Regia Scuola Commerciale - Preparazione agli esami per tutti i corsi medi.
Posizione; incantevole ambiente signorile; trattamento di prim'ordine. Chiedere programma

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

Grandi Premi di 200 mila lire
Grande Concorso "Puloil,,
Conservate le sue etichette.
Presto lo saprete.

Puloil
Prodotto detersivo universale
Pulisce posate, coltelleria, utensili da cucina in alluminio, smalto, rame, articoli di bronzo ed ottone, porcellane, vetri, cristalli e pavimenti d'ogni genere. Rende inoltre le mani bianche e morbide meglio del miglior sapone.

Compratelo a tutto il nostro rischio:
vi sarà ritornato dal vostro fornitore il vostro denaro, se non sarete soddisfatti dei suoi risultati, anche se lo avrete consumato fino alla metà del barattolo

Esclusiva vendita
nei principali negozi del genere al prezzo di L. 3 il barattolo

Unico fabbricante in tutta Italia:
Ditta GIOVANNI RAFFO
di FRANCESCO
CHIAVARI

"Ars Umbra,,
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia « *Nobilissimo figlio dell'Umbria madre* », — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

Impresa di Pompe Funebri
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Completo assortimento Casse Mortuarie comuni e di lusso
SERVIZIO PROPRIO autotrasporti per Salme
MOLETTO & PIAGGIO

www.internetculturale.it

36 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

O se veramente egli avesse visto la materializzazione stessa dei mali e dei beni di tutto il mondo, richiamati dal formidabile potere di quell'uomo e forse veramente prigionieri di quel diabolico paese.

Nella sala ausava il silenzio.

Dondy si sentiva in potere di esseri e di cose superiori.

Sentiva il suo animo vacillare, squassato da una volontà e da un sistema più forte.

Sentiva che quegli uomini avevano veramente vinto nel loro regno quanto ora gli facevano vedere con rappresentazione immediata, come ad un essere primitivo che ha bisogno del simbolo e della figura per credere e per capire.

Del meraviglioso libro da loro scritto nei secoli essi non sfogliavano dinnanzi a lui che le più vivaci pagine illustrate perchè egli, piccolo uomo, potesse comprendere!

Il silenzio pesava nella luce verdastra.

Sul pavimento era rimasta la traccia della macchia di sangue colato e lentamente bevuto dalla pietra.

Egli ebbe la visione completa del quadro, egli vide improvvisamente qual'era la vita di quegli uomini, egli sentì l'atroce bellezza della loro vita, sentì quanto di enormemente vuota fosse in quegli animi spassionati e sondò per un momento l'abisso nel quale avevano precipitata la vita.

E quanto di vivo e di vero era nel suo animo umano, vincendo il terrore, urlò di dolore e di ribellione.

Il grido di dell'uomo agitò quella luce verde, popolata di fantasmi.

— Voi, pazzi! Voi, pazzi! Avete dunque dalla vita cacciato anche l'amore!

— Abbiamo incatenato l'amore che non serve all'uomo superiore. La donna è la musica degli occhi. Non altro.

Ed a Dondy atterrito appare una indistinta figura di danzatrice che viene precisandosi.

Col cuore in gola, le lagrime agli occhi, le mani protese egli riconosce Hâvâ, sua moglie.

Tutto il suo amore è vivo, vicino a lui.

Essa danza lentamente.

— Hâvâ!...

Sulla maschera bellissima della donna non passa il soffio di un fremito. Essa fissa gli occhi indifferenti di Dondy, e svanisce in un passo eguale di danza.

Dondy si precipita come per afferrare e trattenere la visione.

Ma le sue braccia si accasciano sul suo petto.

Egli s'accascia dolorando.

Poi si alza e come un pazzo, come una belva, si precipita contro l'uomo mascherato.

Ma lo sguardo magnetico dell'uomo dalla maschera nera gli inchioda le braccia.

— Il mio amore! Il mio amore! Rendetemi il mio amore, maledetti! Maledetti che negate la vita. Lasciate vivere il dolore e la gioia, lasciate l'amore. Lasciate vivere la vita! Maledetti, voi avete uccisa la vita!

Gli uomini mascherati sorridono dietro la maschera.

— Avete dunque fermata anche la morte?

Un gelo attraversa ogni maschera. I Signori dell'Infinito tremano.

— Avete dunque fermata anche la morte!

— No, sciacallo! Ma se ti regge il cuore io la posso chiamare.

La luce divenne più etica ancora e si fermò senza riflesso.

Nella sala scese un silenzio senza eco, opaco. Il silenzio delle tombe egizie sepolte nelle viscere della terra.

Le maschere degli uomini misteriosi s'impietrirono come cariatidi affondate nel muro.

. . . .

Quando rinvenne, Dondy era steso sul letto della sua camera. Fuori c'era il sole.

XIX.

Dondy si domandava perchè i Signori dell'Infinito avessero voluto, nella notte precedente, invitarlo a quella fantasmagorica film di eccezione.

Calmatasi in lui la prima impressione prodotta dal succedersi degli orridi quadri chiusi dall'ultimo nel quale egli aveva sentito il soffio della morte sfiorargli il cervello, ora si rendeva gradatamente conto che forse, dopo tutto, non aveva assistito che ad un riuscitissimo esperimento di autosuggestione.

Spettacolo combinato ed eseguito da uomini i quali, per lungo esercizio cerebrale, avevano sviluppate le loro facoltà di pensiero in modo anormale.

Ma, pur rimettendo la scena della notte nel suo giusto valore e nelle sue proporzioni normali, Dondy non riusciva a rendersi conto del perchè quegli uomini, tanto superiori e potenti, avessero voluto fare quell'esibizione di meraviglia e quello sfoggio di potere precisamente dinnanzi a lui, piccolo uomo d'altra razza.

La visione di Hâvâ, pure aumentando il suo dolore e le sue preoccupazioni riguardo al suo amore, calmava alquanto le sue inquietudini.

Ora egli sapeva che era viva, e forse non lontana da lui. Inoltre egli sapeva che i suoi carcerieri la avevano destinata a rappresentare nella loro vita, unicamente una parte coreografica e decorativa.

« Le donne sono come la musica degli occhi » aveva detto l'uomo mascherato, e, per quanto cervellotica e ristretta, questa definizione dell'altra metà dell'umanità pure Dondy doveva riconoscere che era logica col loro modo di concepire la vita e molto cavalleresca verso il sesso gentile, specialmente quando questo era il più gentile del mondo, e che quella massima non era poi eccessivamente immorale, per loro che l'applicavano alle donne di altri, rapite con l'inganno e la forza.

(Continua)

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

La medaglia d'oro dell'O. N. B. al Podestà

Da S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale è pervenuto al nostro Podestà cav. Salvatore Brignardello il seguente telegramma:

« Lietissimo comunicole che seguito mia proposta data odierna S. E. Capo Governo le ha conferito medaglia oro benemerenza Opera Balilla. Vivi rallegramenti. *Renato Ricci* ».

Ci complimentiamo vivamente col cav. Brignardello per questa nuova e meritata onorificenza che lo premia dell'instancabile e solerte attività a favore dell'O. N. B. Questa medaglia d'oro data al nostro Podestà brillerà sul suo petto come emblema dell'opera nobilmente compiuta. Noi ce ne felicitiamo vivamente e da queste colonne mandiamo al cav. Salvatore Brignardello le più sentite e calorose congratulazioni.

Quarta audizione musicale Scuole Medie

Mercoledì 22 corr. mese, nel salone « Pro Famiglia », ebbe luogo la quarta audizione musicale per le Scuole Medie. Esecutori i valorosi artisti signora Forti Germain, piano, signorina Anna Gamberini, violino, signor Marco Ottone, violoncello. Il prof. Giulio Gamberini lesse le didascalie. Ancora una volta i simpatici artisti hanno dato prova del loro virtuosismo meraviglioso suonando brani di Beethoven, Tartini, Bossi, Boccherini e Smetana, riscuotendo calorosi applausi dalla numerosa popolazione scolastica. Entro maggio ci sarà la 5.a audizione musicali con cenni storici sulla musica sacra.

Una visita alla fabbrica del "Puloil"

Siamo stati a visitare in Via Doria n. 7, la fabbrica di « Puloil », detersivo in polvere per la pulizia di posate, coltellerie, utensili da cucina, in alluminio, smalto, rame, articoli di bronzo e ottone, porcellane, vetri, cristalli, pavimenti, ecc., e siamo rimasti sorpresi per l'ordine, l'attività e la rapidità della produzione. Accolti con signorile cortesia dal propriet. della ditta sig. Giovanni Raffo di Francesco, abbiamo potuto esaminare la bontà del prodotto unico in Italia, che può fare concorrenza al « Sidol ». A Buenos Aires il « Puloil » — denominazione intelligibile in ogni nazione — è adoperato in tutte le case popolari con ottimi risultati e va facendosi sempre più strada anche in Italia, specialmente in Liguria, in Toscana e a Roma. Il prodotto è conservato e smerciato in barattoli fabbricati a Chiavari; come pure da una tipografia di Chiavari esce l'illustrazione che la avvolge. Le casse di spedizione sono fatte a Lavagna. Industria, dunque perfettamente paesana che dà lavoro ai nostri operai e torna a vantaggio dei nostri consumatori, per il prezzo e la qualità del prodotto. Notevole l'espediente per usare questa polvere detersiva, brevettato in Italia e all'estero. Sono cinque fori che permettono facilmente la fuoruscita della polvere quando la si vuole usare e l'aria, penetrando nella scatola, non deteriora per nulla il prodotto. Il quale non mancherà di penetrare in tutte le case della nostra bella Italia.

Grande partita scacchistica

Nel Grand Hotel Moderno si è svolta domenica scorsa dalle ore 14 alle 18, una grande partita a scacchi fra il Circolo Scacchistico Genovese e quello Spezzino. L'interessante partita, alla quale hanno assistito numerosi appassionati, è terminata colla vittoria del Circolo Scacchistico Spezzino che vinse per sei punti a quattro. Pubblichiamo i risultati delle singole partite: Signori: Chicco (Genova) - Giannoni (Spezia), patta; Sanavigo (Spezia) batte De Barbieri (Genova); Balzi (Spezia) batte Calamartino (Genova); Calcagno (Genova) batte De Virgilis (Spezia); Acerbi (Genova) batte Giannoni II (Spezia); Carnovalini (Spezia) batte Vitale (Genova); Brogi (Genova) batte Morelli (Spezia); Ozinani (Spezia) batte Bottazzi (Genova); Giaume (Spezia) batte Traverso (Genova); Rosoni (Spezia) batte Bergonzini (Genova).

Escursionisti chiavaresi

Domenica 26 corr., con una gita a Giaiette e S. Maria del Taro, avrà luogo la premiazione dei Soci che durante il 1930 si distinsero per maggiore attività escursionistica. Ritrovo in Piazza XX Settembre alle ore 5.15; partenza ore 5.30 in autobus per S. Maria del Taro; ore 9 ritorno a Giaiette; ascesa facoltativa al monte Zatta (m. 1355); ore 15 premiazione; divertimenti campestri; ore 17.30 ritorno a Chiavari, con arrivo alle 19.30. Direttori di gita i signori: Ing. Ruggero Franzoia e Luigi Valle. Colazione al sacco.

Nuova Agenzia d'Affari

Nella entrante settimana verrà aperta in Chiavari, Via Vittorio Emanuele 10, primo piano, una Agenzia di Affari, regolarmente autorizzata, che si occuperà di vendite, affitti, cessioni di ville, case, appartamenti, negozi, ecc. Gestirà l'Agenzia il Sig. Remo Sambuceti, nostro egregio collaboratore, al quale inviamo i nostri auguri di prosperosa attività.

Spettacoli

CINEMA TEATRO PRO CHIAVARI. — Sabato e domenica il film *Parata dei peccatori*. Seguirà *Luce* e comica.

CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato e domenica il film sonoro, parlato e cantato *Il principe consorte*, con Maurice Chevalier. Seguirà *Luce* e comica.

CINEMA CENTRALE. — Sabato e domenica il grande film *Hai Tang. Fiamma d'amore*. Seguirà *Luce* e comica.

Da Lavagna

Il nuovo Segretario Politico

Si è appreso con generale compiacimento la nomina del Segretario Politico per il nostro Fascio in persona del sig. Mario Repetto. Il nuovo eletto ne ha dato notizia alla popolazione con un sobrio ed austero manifesto di cui ci è grato riportare la chiusa, che costituisce tutto un magnifico ed opportuno programma: « ...adempirò al mio mandato col fermo proponimento di ricondurre il nostro Fascio alla sua antica gloriosa efficienza, al di sopra di qualsiasi meschina contesa personale ». Al nuovo Segretario il sincero benvenuto col fervido augurio di splendida riuscita nel suo nobile intento.

Il Natale di Roma

LAVAGNA, 23. (*Aldo*). - La fatidica data del Natale di Roma, che il Governo fascista, valorizzatore di ogni nobile sentimento, volle elevare al rango di festa nazionale, fu vivamente festeggiata in Lavagna con generale intimo e consapevole consenso. Dagli edifizi pubblici, società, banche, istituti ed abitazioni private sventolava gioioso il tricolore ed in tutta la giornata regnò in città la più lieta e cordiale animazione, mentre solenni rintocchi lo storico « campanone » comunale dalla eccelsa torre della Basilica di S. Stefano diffondeva per i dintorni. E completo' la patriottica manifestazione uno sceltissimo programma della nostra Banda « Città di Lavagna », diretta dal suo bravo maestro Vincenzo Orsini, riscuotendo meritati e nutriti applausi dal numeroso pubblico, fra cui non pochi amatori, soliti ormai a venire ai nostri concerti da Sestri, da Chiavari e spesso anche da Rapallo.

Il lutto cittadino per la morte di S. A. R. il Duca di Genova

La morte di S. A. il Duca di Genova fu per la nostra Lavagna un vero lutto cittadino, del quale la pronta esposizione da tutti gli edifizi pubblici e privati del vessillo nazionale abbrunato non fu che un pallido riflesso. Non appena a conoscenza della dolorosa notizia, il nostro Podestà Gen. Ernesto Liguori, interprete dei sentimenti della cittadinanza, ha inviato ai Duchi di Pistoia il seguente telegramma: « Lavagna, sempre memore onore visita Duchessa Pistoia per giornata Colombiana, affrettasi a mio mezzo presentare Loro Altezze Reali Duchi di Pistoia espressioni più deferenti et devote del proprio cordoglio per perdita amatissimo Duca di Genova ».

Alle espressioni di cordoglio inviate dal Podestà Generale Ernesto Liguori per la morte di S.A.R. il Duca di Genova, le LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia hanno risposto col seguente telegramma:

« Espressioni di cordoglio inviate dalla S. V. nome Città di Lavagna giunsero particolarmente accette Loro Altezze Reali che mio mezzo porgono vivissimi ringraziamenti per parte presa Loro grande dolore. *Maestro delle Cerimonie Onorario di S. M. il Re in servizio S.A.R. il Duca di Pistoia*: Riccardi di Netro ».

Nel nostro Ospedale

Essendo venuti a scadere — per compiuto periodo dopo conferma — i componenti del Consiglio di Amministrazione del nostro Ospedale, signori: Lanata Enrico, Sanguineti Carlo, Pinasco Giovanni, cav. G. B. Rivara, Crostelli Gio. Batta e Raffo Luigi, il nostro Podestà ha proceduto alla rinnovazione del Consiglio del nostro maggiore Istituto con la nomina dei signori: Frugone Silvio, Parma Alessandro, Berisso Cesare, Pinasco Mario, can. Nicolò Bonfiglio, dr. Valerio Emilio. Fu riconfermato Presidente il nostro Vice-Podestà sig. Marini Francesco. Ai vecchi amministratori, che tanto efficacemente si prestarono, un meritato e riconoscente plauso; ai nuovi eletti, dei quali sono note le speciali doti di mente e di cuore, sentite congratulazioni nella certezza che la loro opera conferirà potentemente alla sempre maggiore efficienza del benefico Istituto.

Il nostro R. Arciprete

Da qualche settimana, con vivo rincrescimento di tutt'intera la popolazione più non si vede nelle sacre funzioni la simpatica figura del nostro benamato Arciprete Teol. Gaetano Mazzini, obbligato a letto perchè alquanto indisposto. Tranquillizziamo i parrocchiani potendo assicurare che l'indisposizione del nostro R. Arciprete non presenta pericolo e ci rendiamo interpreti del generale sentimento augurando al nostro amato e infaticabile Pastore una pronta e perfetta guarigione.

Teatri e Spettacoli

Continuano al Teatro « Casa del Fascio » magnifiche projezioni con sempre maggiore affluenza di pubblico, ormai persuaso essere, per lo meno, ridicolo passare le sue serate altrove anzichè nel Teatro nostro. Anche sabato e domenica prossima passeranno sullo schermo spettacoli di alto interesse dei quali, però, non possiamo precisarvi il titolo perchè la Ditta Rocca Gerolamo — concessionaria — non ha creduto valesse la pena darcene comunicazione.

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova. Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche. Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15. Domenica dalle 8,30 alle 12 in LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI delle Università di Torino e Ginevra. Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì. Francese - Inglese

IL MARE

Italia e Colonie
Annuo semplice . L. 12
Annuo sostenitore » 25

Estero
Annuo semplice . L. 40
Annuo sostenitore » 100

LA SIMPATIA *che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua*

AL « MARE » *se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio*

SI DIMOSTRA *sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori; il che conferma*

COI FATTI *essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.*

A ZOAGLI
Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

A CHIAVARI
Il "Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

A LAVAGNA
"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

ASESTRI LEVANTE
Il "Mare,, si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

Per i corredi da sposa ...di lusso e speciali preferite dare commissioni alla RINOMATA MANIFATTURA Pizzi e Ricami artistici **ZENNARO MARIO** :: RAPALLO :: Viale Americhe, 38 Telef. 82-60

Pensione Fernanda Via Milite Ignoto RAPALLO. Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acqua calda e fredda Termosifone - Bagno. BIAGIO CUNEO

HOTEL MODERNE RAPALLO. Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. .. (Proprietario CASINI)

Diffondete IL MARE

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. Lorenzo Foppiano Oculista dell'Ospedale Civile. Chiavari - Corso Assagotti 16-4. MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino CONFEZIONI. Vendita esclusiva presso EMMA REPETTO CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto. Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13. Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche. Arte - Arte - Arte. **GIOVANNI REGIS** Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO Piazza XX Settembre - CHIAVARI. Specialità CEDROSA. Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta. DEGUSTAZIONI IN GENERE. Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica con cucina casalinga - Specialità in ravioli. Prezzi modici. Prop. ZEREGA GIUSEPPE. CHIAVARI - Via Francesco Bacealari

VITTORIO FIORINO Corso Mazzini - CHIAVARI. Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità - Posaterie

Clelia Maria Rubino Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino. CHIAVARI - Vico del C. gorso 5 - 3 (De Corso Umberto). Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto Levatrice Comunale di Chiavari. CHIAVARI - Via dei Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO Specialista radiologo Ospedale Civile. CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136. Raggi X - Elettroterapia - Diatermia. Raggi ultravioletti - Bagni di luce. Tutti i giorni

REMINGTON La migliore macchina per scrivere. La più completa, più solida, più perfezionata. GENOVA - Via Carlo Felice 11

Ostetricia-Ginecologia Malattie delle donne. **Prof. ASSERETO** TRASFERITO in Via Marsala, 7 RAPALLO. Ogni GIOVEDI' alle 8.30. In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407; tutti i giorni dalle 14 alle 16

Malattie dei Bambini Dott. Prof. **A. GISMONDI** DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA. Consultazioni in Genova Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267. Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16. Consultazioni in CHIAVARI Corso Dante - N. 12. Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. Piero Simonetti Medico Chirurgo. Corso Regina Elena, 11 - 5 RAPALLO. Riceve dalle 14 alle 16. Giorni festivi dalle 9 alle 11

Dott. Michele Arezzi Già Ass. presso la R. Università di Pavia. Specialista malattie delle Donne. Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico CHIAVARI Corso Lima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5. Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta. Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

MOBILI A RAPALLO DI LUSSO E COMUNI. Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti. VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE. PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

Prof. Dott. SANTO VEZZINI riceve tutti i giorni in GENOVA - Via Caffaro, 9-7 dalle 13.30 alle 17.30 per la cura delle malattie dell' Orecchio - Naso - Gola

DOTT. LUCA CIURLO già Assistente U. della R. Università di G... Malattie Naso, Gola, Orecchi. Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe (Dionsi) il Sabato dalle 9 alle 11. In GENOVA, Via Cabaregis 35-5. Telefono tutti i giorni dalle 13 alle 15

Prof. Dr. M. MAGNASCO Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera. MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI **OCCHI**. Consultazioni ed operazioni: CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12. GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA. CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI. Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati. Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari. PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc. Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA. Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,, GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894. Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali esclusivamente per sesso femminile. PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc. Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto. Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta. CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA. MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE. Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D P 22122

EMPORIO GASTRONOMICO **E. F. MESCHINI** RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03. Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA Stabilimento floro orticolo. Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri ola desi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi. RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure **Imperial Palace Hotel** Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno. Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti,, Tessitura serica a mano la più antica d'Europa. Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica. Completo assortimento di seterie

ANNO XXIV - N. 1155

RAPALLO, 2 Maggio 1931 - IX

Conto corr. colla Posta

IL MARE

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40. — sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE - Rapallo
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50, pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 parole. Tasse Governative L. 1,80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Incoscienza giuridica

Il Codice Penale è ben chiaro quando stabilisce che il cittadino straniero che compie un reato all'estero è giudicato secondo le leggi dello Stato in cui il delitto fu compiuto. « E questo articolo — ha giustamente affermato alla Camera l'on. Gray — è il caposaldo di tutta la legislatura moderna ». Se un divario può ammettersi nella concezione giuridica, è soltanto nel riguardo di un delitto politico. E questo divario di concezione giuridica sul delitto politico occorre appunto nel confronto dell'Italia fascista con tutte le altre nazioni. Altrove il delitto politico ha attenuanti e viene ad essere meno punibile; da noi, appunto perchè politico, assume gravità e merita maggior pena. Ora, dalla protesta del belga Vandervelve, viene chiara la prova della sua incoscienza giuridica oltrechè politica. Egli finge d'ignorare le nuove leggi fasciste di difesa dello Stato. La gravità del delitto politico risulta dalla volontà e dalla necessità del Regime di difendersi contro ogni sobillatore ed attentatore che attenti alla sua compattezza e unità. Di conseguenza è entrato in funzione il Tribunale Speciale, e fu istituita la pena di morte, dopo che tutti i partiti politici di opposizione erano stati per legge disciolti. Non è più ammessa la lotta sovversiva e di conseguenza chi la compie e attenta comunque al Regime, commette un reato che la legge fascista punisce gravissimamente. Il professore Moulin, reo e confesso, è andato incontro alla punizione della legge fascista compiendo un delitto politico. Ora dovrà subirne le conseguenze secondo la legge vigente. Lo Stato ha questa concezione giuridica di gravità sul delitto del prof. Moulin e nessuna opposizione può venire nè dal Belgio, nè da Ginevra, che dal Belgio si sono illusi di poter portare in questione. Il Tribunale Speciale segue le serie dei suoi processi imperturbabile e giusto il prof. Moulin aspetterà il suo turno. E' prova d'incoscienza giuridica poter trarre argomento di attenuanti al suo riguardo per l'aspetto e le intenzioni politiche del suo reato di sovvertitore contro lo Stato italiano.

Confronti dal contrasto

La notizia dell'accordo commerciale italo-russo, firmato a Roma in questi giorni dal delegato della Unione Sovietica, per le forniture di nostri prodotti alla Repubblica russa, per l'ammontare di trecentocinquanta milioni di lire dentro l'anno corrente, e l'altra notizia uscita dalla cronaca per l'incidente motociclistico capitato al capitano della marina russa Alessio Kravenko, addetto alla sorveglianza delle navi in costruzione per il Governo di Mosca, fa sorgere dei confronti piacevoli dal contrasto dei due Regimi: l'italiano e il russo, posti agli antipodi politicamente. E' noto intanto, ed è questo un segno notevole della ripresa delle industrie nazionali, che sui cantieri italiani è oggi in costruzione quasi la totalità delle ordinazioni navali delle nazioni europee. Lo ha affermato con dati statistici un'Agenzia inglese, che non nascondeva il disappunto di vedere scartati i cantieri di oltre Manica. La Russia, come già la Turchia, à preferito l'Italia, e già qualche nave colla bandiera rossa è scesa dagli scali al bacio del nostro mare. Altre navi seguiranno. C'è un'intesa amichevole fra il comunismo fatto regime e lo Stato fascista, che l'ostacola colle sue leggi nella espansione sua mondiale; e c'è di più un rapporto d'affari che acquista sempre maggior impulso. Il contrasto delle idee e dei programmi politici non è certo colmato da questa comunità pratica di interessi commerciali. Il comunismo resta il sovvertitore più acceso e spietato dell'odierna civiltà, colle sue leggi distruggitrici della famiglia e incitanti alla ribellione anarchica e atea contro le legge di Dio e la disciplina degli uomini; e il fascismo lo combatte, istituendo, di contrasto, uno spirito nuovo di disciplina divina ed umana ed esaltando il nazionalismo ad oltranza. Il contrasto è unico ed enorme. Il regime demo-liberale o socialista comporta l'intesa col comunismo ed ammette la sua lotta nel campo legale; il regime fascista lo condanna ad ogni costo e riguarda delitto gravissimo la sua propaganda e anche il solo tentativo di organizzazione. Eppure da questo contrasto di teorie e di diritto, fatto legge, non è esclusa la possibilità di una comune relazione di affari. E c'è nel patto commerciale una amicizia che esclude la conseguenza strana che la teoria viene ad essere distrutta dalla pratica. Lo sforzo di espansione del comunismo trova nel fascismo l'ostacolo maggiore e il comunismo fatto regime cerca nello Stato fascista le sue forniture.

La Francia si difende

E fa bene. E' di ieri l'arresto a Strasburgo degli accusati di spionaggio in favore della Germania; oggi è arrestato un agente dei Soviets, sotto l'accusa sensazionale di aver trafugato dei piani di fortificazione. E' il regime social-democratico che corre ai ripari e applica la legge contro chi attenta alla libertà e alla sicurezza della Francia. Non siamo nel campo politico, ma nel campo che riguarda più intimamente la vita stessa della Repubblica. Comunque è sempre lo Stato che si difende e ricorre agli arresti oggi, e domani ricorrerà al processo contro chi, straniero, compie opera dannosa contro la collettività. Se il tradimento, comunque organizzati, nuoce alla nazione francese, si trova da tutti naturale che questa si difenda ad ogni costo. Ora, sull'esempio della Francia, l'Italia fascista ha diritto e ragione di difendersi da chi attenta comunque alla sua inviolabilità. Muterà il modo di comprendere e di calcolare il tradimento nella sua ideazione e nel suo sviluppo; ma come traditori è giusto che siano perseguitati e puniti coloro che attentano al Regime. Giova certo insistere su questo concetto. Non mancheranno da Mosca le proteste per l'arresto della spia russa che operò contro la Francia e queste proteste appariranno del tutto infondate ed ingiuste. Per essere coerenti perchè non giudicare alla stessa stregua le proteste belghe contro le sanzioni prese per diritto dell'Italia violata? Ma l'incidente è sorpassato e non si vuole soffermarsi oltre a discuterlo. La giovinezza italica à, col suo entusiasmo al Regime, liberamente dimostrato seppellito tutto il livido rancore della democrazia internazionale, che aveva legato al suo carro gli studenti del Belgio.

Amico dell'Italia

Alcalà Zamora è un amico dell'Italia, ha detto l'Ambasciatore Durini. Egli è un conoscitore profondo del nostro Paese, che ha visitato diverse volte. L'ultimo viaggio in Italia è stato fatto due anni fa. Se il Presidente del Governo Provvisorio Spagnuolo conosce bene l'Italia e ha potuto, dai suoi viaggi, fare un equo confronto fra la situazione interna creata dal fascismo, con quella di una diecina di anni fa, non potrà a meno di giudicare come degna di ogni elogio la politica del fascismo e cercarne la stima e l'amicizia. Un testimonio può e deve giudicare dai risultati da lui stesso riscontrati la saggezza di un sistema di Governo. E Alcalà Zamora dovrà essere nel suo giudizio sincero. Come si vede c'è da sperare di essere lontani dalle prime impressioni, un po' strane e un po' tormentose, dovute subire dalle dichiarazioni non attese del nuovo ministro delle finanze. Costui, come si ricorderà dai lettori, all'atto della proclamazione della Repubblica, si affrettò a manifestare la sua amicizia incondizionata verso la Francia è la volontà della nuova Spagna di essere colla Francia sempre solidale, specialmente nel caso di un conflitto di questa contro l'Italia. Parole che ci furono, allora, amare e che si cercò poi di smentire. L'Italia riconobbe subito la nuova Repubblica e dal Governo e dalla nostra stampa non partì nessun attacco — anche sottinteso — verso il nuovo regime. C'è stata una lealtà schietta da parte nostra e per ora il Governo spagnuolo ci ha ricambiata un'eguale amicizia. Ma una notizia improvvisa capita a sorprenderci. Per il Congresso Internazionale dei Sindacati è avvenuta verso Madrid una vera calata di antifascisti, e sono in prima linea i fuorusciti italiani. Che si voglia fare della nuova Repubblica una tappa per l'antifascismo? E che si pensi, col proposito del Ministro spagnuolo del Lavoro, signor Caballero, in accordo col belga Vandervelde, pure presente, di far atto di ostilità contro l'Italia e contro il fascismo? Non si spiegherebbe allora la possibilità della vecchia amicizia verso l'Italia, di Alcalà Zamora.

Nuovi Codici

Nel discorso alla Camera del Ministro Rocco, per l'approvazione del Bilancio della Giustizia, è dato risalto all'importanza veramente eccezionale dei nuovi codici. E' questa certo una delle maggiori attività creative del Regime, nonostante le discussioni avvenute fra avvocati e giuristi, non tutti favorevoli. E S. E. Rocco è fiero di avervi legato il suo nome. La legislazione nuova comprende problemi mai prima discussi e li scioglie con una valutazione esatta dei doveri e dei diritti diversi, specialmente nei riguardi della Magistratura del Lavoro. E' questa l'attività migliore e serve a ingigantire nelle masse i principi fascisti. La cooperazione voluta e imposta toglie di mezzo ogni egoismo utilitario e giova soltanto alle collettività. E la legge interviene decisamente nei casi di contrasto. I nuovi codici stabiliscono più esattamente, con equa comprensione, l'applicazione della giustizia in rapporto del nuovo spirito e della nuova dottrina. In ogni controversia le ragioni di diritto e le pene per violazione della legge sono portate più direttamente nella nuova realtà e ne risulta un equilibrio che non può non giovare all'applicazione della giustizia.

CIEMME.

A zonzo per la Spagna

La Catalogna - Madrid - l'Escuriale - Alfonso XIII (Cacciatore) - Toledo - Il Gen. de Elias

I.

Narrano le antiche cronache che S. Giacomo di Campostella chiese un giorno a Domeneddio:

— Domando per la Spagna un buon clima.

— Accordato!...

— Un suolo fertile senza pari!

— Accordato!...

— Bellezza alle donne, intelligenza e fierezza agli uomini

— Accordato!...

— Un buon Governo.

— Oh, questo poi no, — rispose il Padre Eterno — ....e a che servirebbe allora il Paradiso?

E proprio in questi giorni noi vediamo le conseguenze del padreeternale rifiuto...., nonostante il quale i madrileni persistono nel ritenere che « una perfetta felicità si è vivere sulle rive del Manzanare, mentre è solo — dicono — una semifelicità... essere in Paradiso ». « *No hay sino un Madrid!* », dicono essi.

***

Lungo il percorso dalla « trafficante e magazziniera » Barcellona (come la chiama De Amicis) all'eroica Saragozza, l'occhio non si ristà dallo ammirare la vasta, bella, riposante distesa dei campi che succede al ronzio e al frastuono della grande città. E' la ricca, egemonica e prepotente Catalogna che or noi attraversiamo, ed alla quale segue la non meno bella Aragona, ove scorre l'Ebro fra due rive di praterie costeggiate da siepi frondose, ed inquadrate da alti pioppi ai piedi dei quali vediamo pascolare numeroso, ma, per vero, non troppo opimo bestiame. Siamo innanzi alle vacche magre del sogno Faraonico. Più lungi son le montagne, le cui rocciose pendici paion ruderi di immensi Anfiteatri, tanto le son fitte e linearmente regolari le stratificazioni delle rocce, or gialle ed or rosse. Quà e là son paeselli che si confondono con la terra e con le montagne, di cui hanno il colore ed ove noi vediamo pure abitazioni trogloditiche. L'Aragona ci spiega oggi dinnanzi agli occhi, sotto un sole smagliante, tutte le sue bellezze, ove ricche e feconde ed ove selvagge. Nelle piccole stazioni ove il nostro treno Carretas (da noi preferito... *para ver*) fà lunghe fermate per dare il passo a treni più frettolosi (*rapidos, correos, mixtos*), siamo oggetto di curiosità al Chefe, ai due gendarmi ed al curato; non usi a veder viaggiatori con tante valigie, canocchiali, borse, apparecchi foto.... ecc., e in una *mise* così esotica. (Non è vero amico D...?).

A Saragozza sostiamo un paio di giorni, il tempo necessario, per visitare le due Cattedrali, di cui notevole quella del Pilar, i vecchi palazzi, famoso quello del Conte di Luna, nei cui sotterranei « d'estate gelano i prigionieri » come canta il *Trovatore* — e per dare un colpo d'occhio ai dintorni della, un giorno — 1809 —, eroica (or pare invece sovietica) città; dintorni, che, bagnati dall'Ebro e dal Huerva, sono ammirevoli per pittoresca, lussureggiante vegetazione.

Lasciata Saragozza, eccoci a Siguenza, (la « Segontia » dei romani), ove arrivati, scendiamo alla Fonda de la Estacion, un alberghetto lì vicino in cui ci rifugiamo poichè la vecchia turrita città è lontana, sul vertice della collina La « Fonda » — qualcosa come le nostre locande con stallazzo — è frequentata specialmente dai tipici mulattieri (leggi contrabbandieri) di cui appena entrati nell'oscura ampia sala-cucina, ne intravediamo vagamente, tra il fumo delle sigarette, alcuni.... Proprio una scena della *Carmen*. I quali, visticì all'aspetto forestieri o, come essi dicono *gringhi*, ci accolgono con un dapprima un po' diffidente e poscia rassicurato quasi cameratismo:

— *Qui vive?*

— Italia!... — rispondiamo noi.

— *Muy bien*.... Evviva l'Italia!

E noi di rimando:

— *Evviva España!*

Questo saluto premesso a mo' di presentazione, sediamo, io e i miei compagni di viaggio: Mr Laurenty e il « Padre Eterno » e dei liguri alpinisti, Sig. D...., ad un tavolo apparecchiato, ove ci seguono gli sguardi dei contrabbandieri (pardon, mulattieri) e dei cui vengono ammanniti un buon brodo, dell'ottimo cedro, e due eccellenti *perdiz* (i monti dell'Aragonese ne son popolati), il tutto inaffiato da un dorato *Valdepeña*, che — avendone noi offerto ad alcuni vicini di tavola — ha la virtù di dissipare qualsiasi leggera nube di dubbio rimasta sull'essere nostro, di affratellarci e sciogliere il nostro scilinguagnolo franco-italo-ispano.

La mattina ci sveglia per tempo un alto vociar nella corte, un irrequieto abbaiar di cani, un tintinnar di sonagliere. Sono i mulattieri — caratteristici a vedersi nella loro giacchetta stretta alla vita, la testa avvolta in un largo fazzoletto a colori annodato sull'un de' lati, e sovr'esso il *sombrero*, coi calzoncini al ginocchio, l'ampia sciarpa attorno alle reni e lo scialle gettato con noncuranza sulla manca spalla... Sono veramente caratteristici... Si preparano alla partenza...

— *A Diòs!* — gridiamo loro dalla finestra.

— *Buenos Dias!... Buen Viaje... A Diòs caballeros!...* — ci rispondono essi.

Saliamo alla città, che stà a cavaliere della collina, ed ove visitiamo la Cattedrale, pregievole monumento di stile romano-ogivale, con l'interno riccamente adorno di marmi e tele preziose. Visitiamo l'Alcazar, trasformato in Vescovato, che colle sue torri moresche pare una fortezza....

Ma è tardi, l'ora della partenza si avvicina, per cui ci affrettiamo alla stazione ove già è il treno.... appena il tempo di salirvi:

— *Señores viajeros en tren....*

Ci siamo; meno male.

***

La prima impressione che mi fece Madrid non fu certo delle migliori.

Sarei tornato addietro senza chiedere il resto. Figuratevi un pomeriggio umido, freddo (era il 22 dic. del 1910; questo per la storia), con una nebbia che si sarebbe potuta afferrare con la mano. Piovigina. Seguendo istintivamente il facchino che porta le nostre valigie all'Hotel de Londres, lì a due passi, attraversiamo la centrale *Puerta del Sol* dai cui edifici pendono bandiere malinconicamente gocciolanti. Questo sbandieramento non è per il nostro arrivo, ma per la Regina Vittoria, di cui si festeggia oggi l'onomastico.

All'albergo una prima rognetta col proprietario che ci dice di avere il giorno prima aumentata l'annunciataci pensione in Ps. 9 e mezzo.... Anima da sgherro!

Saliamo su di un *Dam* diretti al palazzo dell'Ambasciata d'Italia.

Constato pietà nelle madrilene, che vedo segnarsi tutte passando dinnanzi alle Chiese. Le vetture pubbliche sono chiuse come altrettante botti, così a Barcellona e a Saragozza. Il Segretario dell'Ambasciata ci riceve assai gentilmente, ci dà molte e profittevoli istruzioni e ci offre commendatizie per *las Cortes* e per poter visitare i palazzi Reali, ove subito ci rechiamo per assistere all'entrata dei Grandi di Spagna e del Corpo Diplomatico, che si recano a fare omaggio e presentare gli auguri alla Regina, in cocchi mai più veduti neppure in cortei reali. Vi si vede il vero fasto spagnolo.

Di lì, profittando dell'avuta commendatizia, ci rechiamo difilati al Palazzo del Congresso, chè quella d'oggi è l'ultima seduta che precede le vacanze natalizie. Osservo che dinnanzi al Presidente (credo Canalejas) v'è un Crocifisso d'Argento. E' mio vicino, nella tribuna riservata, un prete fastoso, in veste pavonazza, che mi dà gentili informazioni. Mi addita i gruppi dei deputati: monarchici, repubblicani e carlisti. Di questi mi dice che se ne trovano nell'aula trentadue. La seduta è breve; dopo varie interrogazioni cui tutte risponde il Presidente, si chiude la seduta con una votazione e con l'annuncio delle vacanze.

E.L.D.

Rinnovate l'abbonamento

Dante Alighieri

nel Pensiero del Popolo

Accingersi a parlare di Dante, seguirlo devoti e fedeli nel suo svolgimento spirituale, scientifico, artistico e morale è assai difficile, e perciò avviene di Dante, come in genere delle menti più eccelse, di essere rimasto in quasi assoluta podestà dei dotti.

Sembrerà questo un paradosso, se si osserva quanto il nome del Poeta è impresso nella mente delle generazioni che si susseguono, così che la sua gloria grandeggia sempre più col trascorrere dei secoli.

Ma Dante è destinato a rifulgere tanto quanto procederà in avanti il cammino della civiltà; poichè è fonte inesauribile di poesia ed è moderno per un nesso di continuità storica. Quantunque si sia giovato dell'enciclopedia del medioevo, raccogliendo tutto lo scibile di allora: storia, filosofia, teologia, politica, astronomia; pure rimane il presente e l'avvenire, il finito e l'eterno nell'universale ordinamento. La Commedia Divina che ha per azione le passioni terrene è di tutti i tempi, è l'umanità che si dibatte affannosa fra gli immutabili principi del male e del bene.

Dante dunque è non di pochi privilegiati, bensì delle moltitudini. Le quali lo ignorano nella sua manifestazione potente e complessa, come della Commedia non conoscono il fine vero e profondo. Dante è il poeta che ha immaginato l'Inferno e la cui opera fantasiosa viene fatta studiare a scuola divisa in bocconcini sapientemente preparati, non importa se non essendo assimilati formano un miscuglio pesante di mondi d'oltre tomba, di cerchi, di gironi, di cieli concentrici sino all'Empireo. E' altresì il massimo forgiatore della lingua italiana, dell'idioma gentile col quale ha esaltato tutto un mondo nascente in forza dell'umanesimo, e nulla più. Il Sommo Poeta è rimasto per il popolo fossilizzato nei programmi scolastici imparati pappagallescamente nell'età in cui la mente non è ancora sviluppata, non avendo in seguito nè il tempo, nè i mezzi, nè il desiderio e la volontà di meglio apprenderlo e approfondirlo. D'altra parte, come lo avrebbero potuto? Nessuno lo rese veramente accessibile al popolo, non gli articoli, le conferenze, i commenti e le dissertazioni comunque. Lo scrittore, il pensatore, il poeta, che più di ogni altro potè dirsi nato per creare una potente evoluzione di forma e di pensiero, l'innovatore titanico che agita le sue idee alate e profonde, che s'innalza verso il firmamento, signore dello spazio, e discende in basso a penetrare le oscurità più segrete, è rimasto monopolio di letterati e di studiosi. Talchè il popolo, ossia i più umili e meno agiati, invece di averlo presente vivo e palpitante, lo ricordano come si ricorda un nome udito mille volte ripetere, simile ad una immagine sbiadita dalla antichità, che col passare del tempo perde la sua caratteristica espressione.

Sanno forse i lavoratori, le cui ore sono dovute alla fatica per il pane quotidiano, ed i cui riposi rifuggono dalle occupazioni dell'intelletto, che la Divina Commedia è di tutta l'umanità, che è stata creata in forza delle passioni avvincenti e travolgenti; in grembo a la natura, con la verità ed il retto raziocinio?

Che i simboli filosofici e religiosi hanno speciali caratteri d'idealità e di fede? Che nel pensiero di Dante, come in quello degli Apostoli ferventi, l'Inferno è per dimostrare che si devono combattere e distruggere tutte le menzogne sociali, politiche e religiose; fonti di inganni e di tradimenti; che alle ingiustizie, agli abusi, alle prepotenze devono subentrare le virtù perseveranti, il culto del vero, agli idoli falsi offerti da farisei interessati alla ignoranza cieca e superstiziosa?

Che passando di girone in girone colpisce il vizio colle sue molteplici manifestazioni: la bassezza, l'abbiezione, la debolezza di volontà e di coscienza, l'ozio, l'invidia, la gola e l'avarizia, tutto ciò che strisciando perfidamente attossica l'individuo e la collettività, la patria e la famiglia, cancrenando il cuore e rodendo l'anima? E mette in rilievo con le pene dell'Inferno dei drammi di angoscia straziante, di sventura, di sangue, l'odio che genera il delitto, la vendetta che lo centuplica, l'egoismo che inaridisce ogni sentimento generoso, la lussuria che intorbida lo spirito e dissolve la materia, l'ira dominata da serpi aggrovigliate e sprizzanti veleno.

Così Dante non è soltanto l'autore d'una Commedia chiamata Divina, scritta in una vasta padronanza dello scibile e da una fantasia di ricchezza sorprendente; il primo cantore della nuova favella, il Poeta che preparò la materia per la più alta affermazione dell'Italianità della lingua, il rievocatore del nome di Virgilio glorioso di classica cultura, ma eziandio l'animatore d'un mondo dove tutto ha un suo significato grandioso e solenne, se volle ergersi a giudicare simile a Dio, sentì e pensò da uomo. Basta a convincersi leggere e meditare la Divina Commedia, non da scolari più o meno apatici e incomprensivi, bensì ansiosi d'osservare come nel muoversi e nell'agitarsi delle sue innumerevoli figure, dalle più bestiali alle più spirituali mente belle, vi sia un monito severo e vigoroso, con i castighi che derivano dalle colpe, con i pentimenti che mediante la giusta espiazione conducono, grado a grado, d'ascesa in ascesa, alla perfezione suprema.

Ma, si dirà, la Commedia dantesca è opera di semplice fantasia, ma è pure opera di realtà perenne con le sue creature vive ed in balìa degli istinti che le trascinano alla perdizione, che dopo la caduta e lo errore si rialzano purgate, redente. E' opera di realtà immutabile che ha eco in ogni cuore, dal più eletto al più misero, perchè ciascuno denudando la propria anima, interrogandola e analizzandola, può scorgere il dissidio che esiste fra la rude realtà e le proprie aspirazioni intime, fra il sensibile e l'ideale, fra l'universale ed il divino, tra il pagano ed il cristiano.

Dante non ha composta la commedia, in una sua visione o concezione chiesastica, o inseguendo i sogni e le chimere, bensì dopo una lunga acuta indagine di tutto quello che lo circondava, quando vedeva tanta gente sperdersi nei desolati sentieri della vita, e lui stesso esule, ramingo, amareggiato e deluso, col cuore sanguinante per insanabili ferite, e con la nostalgia torturante della sua Firenze straziata dal livore delle fazioni e del suo bellissimo San Giovanni, dove la fede era espressa ed esaltata in artistici capolavori. Quando più che mai corrugava la fronte austera sulle troppe vittime degli insipienti ordinamenti sociali, di potenti ambiziosi e cupidi, di oligarchie dominanti.

V'è chi asserisce essersi Dante solo curato delle credenze religiose del suo tempo.

No, Dante era di troppo spiccato ingegno, svariato sapere e spirito arguto, perchè, se la sua religione si slanciava alle più luminose sfere, la sua mente rimanesse circoscritta i nun ambito esclusivo, anche se poggiava sulle conoscenze del passato e del presente d'allora, e tanto è vero che sempre si preoccupò d'un migliore divenire delle genti per mezzo d'un evolversi costante. E per questo suo movente politico sociale coprì con zelo e onore pubbliche cariche, non importa se in compenso ebbe esilio, persecuzioni e calunnie. Fu il cittadino che vide l'indipendenza del suo Comune minata da insidie perverse; forme di governi che a vicenda si abbattevano insediandosi con la forza, intricandosi con la menzogna, sovrapponendosi con lo arbitrio; la libertà e la tirannide a traverso le congiure, le stragi, gl'incendi, le cacciate e gl'assassinii — per cui fiero e crucciosco della Patria dilaniata — esclama nel IV Canto del Purgatorio:

Ahi, serva Italia, di dolore ostello
Nave senza nocchiero in gran tempesta.

Ma se pur l'uomo che vide i moti convulsi e discordi che dividevano la sua terra asservendola ed avvilendola; se visse tra persone attaccate alle loro consorterie, alle loro maestranze, alla loro parte bianca o nera, guelfa o ghibellina, le quali non pensavano e non agivano se non per ragioni di parte, fu altresì colui che giganteggiando nell'evo medio, vide oltre i Comuni le Signorie, le Corporazioni del suo tempo. Così scrisse il libro *De Monarchia*, da molti ignorato.

Ma, senza dubbio, la *Divina Commedia*, scritta e concepita nell'età matura, è l'atto più significativo della sua mente e del suo spirito, in un poderoso aggruppamento di concetti, in una sorprendente radiosità d'immagini, a grande e spirituale ammaestramento di popolo.

Che è osservare, comprendere, sollevare e fraternizzare, mettere il proprio cuore all'unisono con tutti i cuori in un palpito di bontà e di amore. Di quell'amore che congiunge la terra al cielo, in un insieme meraviglioso di mondi, in uno splendore palpitante di stelle e che, per dirla con S. Agostino, ha fatto della immortale Commedia di Dante una scala per guidarci insino a Dio.

V. VAMPA.

Diffondete "Il Mare"

Bozzetti di viaggio

La Fiera

Quella, per antonomasia: la Fiera di Milano.

Il mio bimbo m'ha destato alla una — il treno parte alle 6 e 12 — sognava: voglio dormire molto, voglio dormire molto. Ironia della sorte! Ma io non ho più dormito! Rapallo Genova P. Ricerca affannosa d'un posto a sedere.

***

Esiste una piaga fra tante piaghe. Quella degli agenti di assicurazione. Non parlo della classe, da ammirare per la abnegazione colla quale compie il suo ingrato compito. Piaga per chi ci capita in mezzo.

Ho trovato sul treno — anzi lui ha trovato me — un agente d'assicurazioni. Mi ha detto tutto, tutto, anche quello che non volevo udire. Era fiero e forte. Partiva lancia in resta perchè aveva convocato, lui — e mi squinternava sul viso due ebdomadari — i colleghi di tutta Italia a Milano per discutere ed « assicurare » gli interessi e l'avvenire della classe. Anche questa ci voleva!

— Parlo bene, vero? Dico bene, vero? Ho scritto bene, vero? — Ho sempre annuito.

Anche quando mi ha fatto vedere l'articolo che convocava, ecc., ecc., nel quale si diceva, fra l'altro: parole poche, solo fatti. Parole poche! Poche parole in un congresso di agenti d'assicurazione! Il mondo alla rovescia.

Avrei voluto investirlo, provocarlo e strappargli un torrente di parole per trarci la conclusione da ritorcergli a sfavore. Poche parole! Ho avuto timore di soccombere ed ho ingoiato tutto.

Era cavaliere, portava — lo registro per scrupolo di cronaca — un casato a me ben noto. Aveva 46 anni, da 40 — mi disse — era assicurato e faceva l'assicuratore. Quando si è allontanato per ragionare — poche parole — con i Colleghi che viaggiavano sul treno e che erano venuti ad ossequiarlo (Cavaliere! cavaliere!) e quando è sceso, l'ho salutato due volte con un sorriso sarcastico. Mi aveva compreso?

Anche al suo vicino di destra, io ero alla sua sinistra, ha raccontato quanto già aveva raccontato a me. Anche lui — dimenticavo — è stato destato dal suo bambino alle due di notte.

***

Arte, industria, commercio. Padiglioni delle provincie d'Italia ed esteri. Turismo, manifesto, radio. Acque minerali e vini. L'inobliabile panettone. Lussuose quattro ruote, scafi, ali semplici e doppie, l'ardito castello motore transatlantico. Tessuti, calze, mobili. Il ristorante dove si mangia malissimo ma si beve un delizioso vinetto bianco. — Gli alimentari: pranzi improvvisati; Gargantua ci perde. Ovini, suini, bovini, piscicoltura, biade, foraggi, equini. Igiene, abbigliamento, profumi, libri, tante e tutte le inezie della vita.

Acquerugiola noiosa, il gracidare dell'altoparlante. Uno chauffeur di taxi — che fa la barba ai colleghi ed ai vigili — non parliamo dei maldestri privati — che ci porta, primi, alla Piazza dove già scorrono luminose acrobatiche scie di luci reclamistiche. Sincroni, bianche braccia s'agitano per regolare il cuore pulsante della metropoli.

Il ristorante dove i soliti suonatori ti disturbano la digestione.

***

C'è un treno bis per Genova, questo è già pieno zeppo. Primo binario est!

Est, primo binario! Primo binario est! Est! Est! Ritorno sui propri passi, domande ansiose, spunti di velocità per le scale.

Est! Rien de nouveau....

Finalmente anche il primo binario est della stazione est-a est di Milano è trovato. Pieno ma non zeppo, il treno. C'è posto.

I giornali non servono più? Sono sempre serviti, glielo dico io, che del mondo ne ho girato, grida garbatamente una signora a un'altra signora che le ha braciato il posto. Veramente erano ritornati di moda, i giornali. Cosa c'è di più evidente — più pattone — d'un giornale? Quale oggetto, meglio di un giornale, può significare presa di possesso? Ad ogni modo, per ogni buon fine, mettiamoci il cappello sull'ottaro di spazio riservatoci. La testa (cento lire) può ben valere un giornale (venti centesimi).

Un bimbo. Dorme, solleva il petto nel respiro calmo, regolare, armonioso. Lo ammiriamo tutti dello scompartimento, lo invidiamo, ci sentiamo portati anche noi ad obliare il velocissimo viaggio che ci riporta alla Riviera.

La stazione centrale della Superba, la ricerca del diretto nove

www.internetculturale.it

che ci ha benevolmente attesi. La corsa rombante attraverso la notte buia e il cielo senza stelle.

Rapallo. Giunge a noi ancora la eco d'una rissa che s'è svolta e conclusa, impensata, fulminea, sulla Piazza. Ci avviamo verso la nostra piccola casa che ci attende — dove tre cuori vigilano — guardinghi, timorosi; il racconto ci segue colla trama descrittaci a parole vivaci e mozze dell'amico che ha visto e che ci accompagna per un tratto. Un brivido ci scuote nel pensare che un giovane ha alzato la mano sopra un suo simile, ignaro, paziente quanto infreddolito e assonnato custode dei lavori che hanno dirette la strada principale. Forse anche lui avrà un bimbo, lontano, che sorriderà nel sonno ristoratore e risuscitatore d'energie...

***

La Fiera? Quella con le effe maiuscola? E dovrei proprio descrivervela io?

AGMA.

Il concerto nella galera

di Sant'Ubaldo

III.

Era infatti questi un professore. Vanne, stava scritto sulla porta, e questo nome non piacque a Brunetta. Rise all'idea di sentirsi chiamare — per errore certo — Signora Vanne; le sembrava che quel cognome le dicesse: « Vai.... », accompagnato da un cenno del capo.

Vita semplice di famiglia, in principio, alternata da qualche disaccordo, da qualche capriccio non appagato e poi assillata dal prossimo ritorno, della vera signora del professore, alla quale non si poteva nè si sapeva quale scusa passabile inventare.

Nel frattempo, un pomeriggio, si presentò in casa del professor Vanne un giovane. A riceverlo venne Bruna.

— Io sono il professore di stenografia, quello che è stato chiamato per impartire delle lezioni agli alunni....

— Il professore non c'è.

— Allora, signora, quando potrei ritornare?

— M'ha forse scambiata per la moglie di Vanne? Non lo sono! Io sono la sua.... governante.

— Ah! Lei non è la signora Vanne?

La guardò a tratti, e prima ancora di fissarla in viso, notò una spalla quasi nuda, coperta da tanti capelli a ciocche cadenti sul petto; un petto messo lì a sfida, un fare deciso, quasi sbarazzino, e poi vide due occhioni illuminanti quel viso atteggiato ad un sorriso buono, pieni di desiderio, come magnetizzanti. E dopo questa istantanea rivista, come in un momento buffo, perchè aveva troppo indugiato senza dir nulla, fece per sensarsi.

— Alle cinque e mezzo vi sarà dunque il professore? — E così dicendo aveva fatto l'atto di congedo, portando la mano alla maniglia dell'uscio.

La governante fu più pronta di lui e vi si interpose, interrogando:

— Non sapreste voi indicarmi un posto.... So fare tante cose; Dipingo cartoline, scrivo benino, preparo dei desinari eccellenti e.... imparerei anche la stenografia. Dite, occorre molto tempo per acquistare pratica in quei « così » che voi insegnate?

— Voi che siete nervosa, giudico di no; in qualche mese forse .

— Ma non vorrei impararla qui, perchè....

E giù a raccontare di un fiato, succintamente, ma con sciolta e corretta velocità la storia che aveva vissuto, goduto e patito. Disse tutto, confessò ogni cosa, come se il giovane docente di stenografia fosse stato il più noto indulgente padre cappuccino, dal quale fosse sicura riceverne l'assoluzione. E spiegò anche che era disposta a tutto — diventare la serva.... pur di andare via da quella casa che le era insopportabile, soffocante, minacciosa. Descrisse i nuovi propositi e i nuovi desiderii, e i suoi desiderii divennero di tutte e due.

All'indomani le lezioni agli alunni del professor Vanne erano incominciate anche per la stenografia, ma in quella casa non vi era più Bruna.

Il ritrovo era stato fissato per la sera stessa. E la sera era calata adagio, adagio, come non volesse farsi vedere di annerire. Le cose della natura si notavano a stento. I semafori delle due punte del golfo incominciavano il succedersi con segnalazioni rosse, verdi, bianche.

Per la strada spaziosa e serpeggiante che s'avvia a Zoagli, non si scorgevano che coppie facilmente scambiabili per un sol corpo, dirigentesi tutte per la maggior parte verso il « Castello dei sogni ».

Castelli ovunque e sogni tanti, più di tutti i castelli del mondo; castelli anche se erano — e forse più amati perchè così — soltanto costruzioni lasciate a metà, senza armatura, senza custodi, senza luci....

Il « castello dei sogni » era, finito che avevano di *usarlo* gli innamorati, il sicuro rifugio notturno dei poveri.

In quella strada e in quella serata, anche il giovane professore con la.... governante s'incamminò per impartire la prima lezione di segni stenografici. Segni frenetici, tenui, duri, ascendenti, premuti; adelanti e tremuli in principio e poi, più decisi, solleciti, impulsivi, veloci. E l'esempio era incominciato, anche per la nevrastenica materia con un bacio impresso, a mo' d'esempio, s'intende, prima leggermente e difficile a staccarsi; quasi incerto, ma significativo; e quindi nervoso, mordente, incessante.

Il più difficile, con la similitudine, la Bruna l'aveva capito abbastanza bene. Anche lei, infatti, per dare convincimento di profitto e di scaltrezza, stenoscriveva sulle labbra del giovane segni e discorsi interi, che innumerevoli pagine non avrebbero potuto contenere e tradurre. In una sosta aveva persino fatto comprendere che la sua vita l'avrebbe trascorsa volentieri anche e semplicemente a stenoscrivere con le labbra così come egli l'aveva facilmente ammaestrata.

E Bruna governante, Bruna esordiente aveva del tutto spiegato il suo vuoto e il suo proposito che era qualche tempo prima: sacrificio, abnegazione, bontà, eroismo!

Più stanchi, più muti, scambiando qualche progetto sulla loro unione in una piccola casetta in quei dintorni, ripassarono davanti alla ombra pentagonale della fortezza, più nera del firmamento.

La mano del giovane si ritrasse dal braccio di Bruna e andò a premersi il cuore. Il cuore aveva sentito, nel dolore, la vergogna e il peccato, e gemeva sofferente.

Anche lei capì. Gli fece accelerare il passo, gli sussurrò che all'Excelsior vi era una veglia danzante e lo convinse ad andarvi, per dimenticare.

Raggiunsero infatti il *tabarin* in una vettura, mezz'ora dopo, tutte e due riccamente vestiti.

La danza era nel suo bel mezzo. Gente di ogni lingua e di tante città, venuta per concorrere ai premii e piena di speranze. I suonatori, ai quali era stato dato qualche strumento in più del solito, venivano applauditi ad ogni « pezzo »; non v'erano ore per la fine, non seguavano neppur le suonate. Tutto a volontà, tutto alla sazietà.

Il divertimento era grandioso, imparagonabile, incommensurabilmente estasiante.

Verso l'alba fu approvato un *alt* di riposo per tutti i ballerini e nella terrazza, prima di ogni altro, Bruna vi corse. Aperse la bocca per inghiottire un sorso di quell'aria vivificante. Ma nessuno la seguì. Nelle sale s'era voluto un po' di musica classica ed un quartetto fu subito improvvisato ed affiatato.

Fra le grosse colonne della terrazza vi erano due figure immobili: Bruna le vide e se ne discose. Andò verso il parapetto e girò lo sguardo su tutto il porto, osservando. Compiuto questo, rimase fissa davanti al colosso emergente dalle acque quiete del mare, accarezzate dal soffio mattutino di levante e colmo di riflessi.

Da Monte Allegro, da S. Margherita, da S. Michele, da S. Maria del Campo, da Sant'Anna, da tutte quelle borgate dove son situati o il Santuario o la Chiesuola, si succedevano, come volessero rispondersi e darsi un saluto, i primi segni delle campane.

Mai udite! Mai udite in quella solenne e grave ora, in cui i profondi rintocchi, misticamente invitanti alla preghiera, sollevano lo spirito negli alti concenti. Ed era per lei un destino. E fu uno schianto. E fu potente il richiamo.

Pensò che lui, il dimenticato uomo del carcere, in tutto il suo tempo in galera, non avrà e non avrebbe potuto udire di più di quel religioso concerto frammisto al rumoreggiare irrequieto dell'onda, e lo vide in quell'istante devotamente genuflesso. Poi, chiudendo leggermente le palpebre, il condannato le pareva salito sull'inferriata e la scoteva con i muscoli paurosamente ingrossati, con i denti serrati, digrignanti, con lo bocca imprecante, imperversamente. Era un dannato sì, aveva commesso dei falli orrendi, ma Bruna sentiva che ora era lei a condannarlo e a disonorarlo di più di quello che non avesse fatto lui a lei. E ad un tratto se lo sentì vicino, in un ultimo delitto di vendetta; come se sapesse ogni cosa e se avesse potuto scorgere tutto; e fosse lì, venuto a far giustizia di lei, di loro....

Gridò inavvertitamente aiuto e si protesse gli occhi, come per farsi scudo con le braccia.

Le due figure che stavano silenziosamente ammirando il panorama del mare e che non erano altri, se non l'avv. Bassani ed il prof. Vanne, si mossero da dietro le colonne, compresero lo stato di oppressa prostrazione della donna e uscirono bisbigliandosi qualche cosa...

La donna vaneggiante chiamava un nome; e, protese le braccia verso il punto che mirava, come se fosse ipnotizzata: « Vedi, Rodolfo — singhiozzava balbettando — vedi, ho le mani che son prese dallo stesso crampo del cuore, che spasimano e languono come l'anima e che ti parlano, ti implorano, ti supplicano pietà. Ne ho bisogno della tua compassione e del tuo perdono! Oh, vedila l'anima nel suo inenarrabile sforzo di vivere in un dolore così cruente, esarcebante, dilaniante.... Ho smarrita me stessa in un istante di delirio e di parossismo ed ora son povera anch'io, povera e sola e senza pace.... ».

S'appoggiò sul piano della balaustra, pregando ancora piangendo, chiamando. Risentì, dopo quella crisi, le campane che con i singhiozzi erano il solo, unico conforto di ogni ora e di ogni giorno per il condannato « 26 », e soltanto adesso se ne era accorta, mentre di dentro, dalle sale, le venivano all'orecchio, appena percettibili, le note della *Butterfly*.

Pianse poi a lungo, silenziosamente. Raccolse la forza di rientrare. Mutata, sfigurata, vide nella saletta appresso il professore giovane, il suo ultimo peccato, che pensava alla materia, e indisturbata uscì verso la collina.

***

Il condannato ne aveva, in quell'epoca, ancora parecchi anni da scontare in quell'isolotto e di lui non si seppe più nulla.

Bruna, il giocattolino, il gomitolino, com'ella si volle far chiamare, non fu più vista. Più. Neanche sola.

SANT'UBALDO.

— FINE. —

Madonna Primavera

Un raggio di sole ha squarciato le grigie nubi proprio come una piccola gioia insignificante fa battere il cuore martoriato, ed è brillato, sia pure debolmente anche su Locarno, la graziosa cittadina svizzera, preparata al grande spettacolo per la festa delle camelie, una vera rievocazione folcloristica per quella popolazione dall'anima prettamente italiana; per l'ottava volta ripete l'antichissima tradizione; il culto dei fiori per l'inizio della primavera assai pigra e tarda, ormai anche in questa oasi deliziosa circondata da montagne superbe, con sparsi villaggi civettuoli e residenze principesche, dai vivi colori che più forti spiccano tra il verde di una vegetazione lussareggiante in tutto il Lago Maggiore.

Quanta poesia e quanta pace all'anima in pena! Nella mite primavera il palpito della natura ravviva e rincora, rinverde la speranza come di gemme i virgulti che si sussurano intese tacite al primo soffio della vita.

Chi vegeta più in quest'epoca di febbrile esistenza? All'opera, al lavoro, predica la terra; fecondino i semi, s'innestino i pollini esuberanti fiori si sfoglino a pioggia di petali carnosi e profumati, perchè l'orario si mostra a succosi frutti procaci come bocche di creature fresche e sane, ma sane anche al peccato, quel terribile morbo che è flagello al corpo ed alle anime.

Son sbocciate e fiorite a Locarno le camelie dalle sfumature ardenti, le gialle mimose, le ricche azalee, singolari per bellezza incomparabile secondo l'arte dei cultori; è tutta una fioritura di colori e toni preziosi, rari, esuberanti anche per gli occhi che si chiudono per riposare, per ricordare, E' il rosso violento del fuoco che brucia e dà vertigini come un pericolo che attira nel gorgo. E' il rosa delicato di mani paffute e rosee guancie di bimbi; è il colore del sole all'ora del tramonto, non si può dirne il nome perchè è tutto l'iride insieme, come non sapresti dire i ricordi di una nostalgia insistente che non dà tregua e che non si riesce a scacciare; è l'azzurro del lino e del cobalto; è il bianco perfetto de la timida colomba che ancora non sa tubare e non ne è ignara. Ah, quel candore sul rosso della fiamma ardente che divampa, avvolge ed incenerisce! Come ottengono tanta sinfonia i maghi delle terre? Come sono riusciti a sposare semi e piante nostre con altre di paesi tropicali lontani, lontani ove solo le rondini sanno arrivare coi mezzi proprii? Chi lo sa!

L'aria è pregna di molti profumi che l'aria pesante rende ancor più gravi, anche i grigi e magnifici ulivi passati ormai al loro festoso trionfo della pace, tendono incuriositi i rami contorti; l'eucalyptus piccante signoreggia dominatore dai giardini e dai poggi....

Lo spettacolo è superbo. Locarno, civettuola, è quasi sepolta da una enorme fioritura, da una pioggia di fiori ai piedi delle montagne ancor nevose di fresco.

E' un quadro di perfetta armonia, ove tutti gli artisti maggiori sono raccolti a convegno, non una pennellata è buttata a casaccio! In mezzo a tanta maestria, anche la camelia nella solennità di primavera pare che dai suoi petali grossi e carnosi esali un profumo delicato, così delicato che le nari dilatate cercano invano. Ah, se i floricoltori arrivassero a tanto! La rosa sarebbe detronizzata. Chissà quale rivoluzione nel mondo dei fiori! Per carità, che ne sarebbe di me?!

MORTE ALL'INVERNO!

Anche Zurigo festeggia la Primavera nelle feste del Sechselauten: la città si trasforma per incanto come in una leggenda, tra grida, suoni e cortei; sorgono fantasmi in ricchi costumi alle ombre del passato che non muore, alle note di vecchie canzoni che il popolo ripete raccolto in folla immensa, pazza di gioia e di libertà. La festa è di origine pagana, mentre il carnevale nostro è di origine cristiana, ma nel carnevale ci si diverte e poi si fa penitenza per espiare le colpe, nel Sechselauten si seguono meglio le leggi naturali e stanchi del vecchio e grigio pesante inverno, aridi di luce e di tepore, lo si brucia inesorabilmente senza pietà quasi a punirlo della sua crudeltà per tanti suoi doni.

Eppure oggi che l'inverno diverte col suo sport bianco, dovrebbe richiedere meno ingratitudine; ma il popolo è fedele alle tradizioni, che ripete con allegria ogni anno al giorno di primavera, ed alle sei di sera, di ciò il nome che le vien dato; il fuoco implacabile distrugge il cattivo inverno, l'enorme pupazzo bianco che scoppietta ed esplode tra le acclamazioni della folla che si inebbria di gioia e di voluttà, eccitata dagli effluvi della dolce stagione che innanzi viene e dai sogni che non tarderanno a realizzarsi!

Ma lassù, nel cielo, il sole gioca ancora e sempre tra le nubi, sempre....

PIERINA BURGALASSI-MAZZUCCHI.

Chiare parole

Tempo di lavorare

« Meditando su quello che accade nelle Società contemporanee, io mi sono convinto che si potrebbe forse stabilire questa legge: che la vita moderna ha abolito ogni margine. Non c'è più margine per gli individui e non c'è più margine nemmeno per i popoli. Nessuno, nè individuo, nè popolo, può permettersi il lusso di fare oggi quello che faceva dieci o venti anni fa. La lotta per la vita è diventata sempre più ardua. Le società nazionali che un secolo fa erano scarse di numero, oggi sono imponenti di popolazione. La popolazione dell'Europa è aumentata d'alcune decine di milioni. Oggi non v'è individuo che possa permettersi il lusso di commettere delle sciocchezze e non v'è popolo che possa darsi più alla pazza gioia degli scioperi ripetuti e permanenti. Un'ora solo di lavoro perduta in un'officina è già una grave jattura di ordine nazionale.

MUSSOLINI ».

Medicastri toccasana

Sembra destino che moltissimi uomini di primissima grandezza debbano rimanere in seconda linea, per modo che la collettività perda il vantaggio della loro azione e direzione. Purtuttavia a un tal destino i medesimi uomini rimediano in parte col far capire che, se fossero doverosamente apprezzati e collocati, le cose andrebbero meglio. Ce ne siamo occupati varie volte, e l'argomento ci invoglia a replicare. Come non simpatizzare, infatti, con la categoria dei redentori impossibilitati a redimere? Hanno dei modi di esprimersi che toccano il cuore:

— Eh, se mi lasciassero fare...

— Ah, l'avrei io un'idea....

— Oh, il modo ci sarebbe.....

— Ih, queste cose si potrebbero benissimo aggiustare......

— Uh, ci vuol altro.......

Oppure, più modestamente, si limitano a far notare che forse se si facesse così, che magari se si fosse fatto così.... Nessuno è in grado di immaginare i tesori di bene che proverebbero da quel così e da quel cosà!

Non deve tuttavia credersi che i preziosi consigli di uomini tanto egregi, volonterosi e disinteressati siano onninamente rifiutati. Purtroppo, però, si tratta di persone quanto mai delicate, le quali per nulla al mondo vorrebbero avere l'aria di farsi avanti, o sostituirsi a chicchessia. Li invitate, per esempio, a specificare che cosa farebbero per meglio curare gli interessi del formaggio o del libro italiano, dichiarandovi disposti a seguirli nei limiti del possibile: ecco che la loro acutissima delicatezza si adombra:

— In questo momento non ho tempo....

— Debbo partire....

— Mi manca la necessaria serenità di mente perchè ho litigato con mia moglie a proposito di una frittata col prosciutto....

— Sarebbe troppo lungo il dire, non voglio noiare nessuno....

E così un autentico incommensurabile patrimonio di consigli, di massime eterne, di ricette salutari, di parole auree va perduto. E non soltanto per i libri o i formaggi, presi a semplice titolo di specificazione, ma la difesa nazionale, l'economia nazionale, la pubblica moralità, le industrie, il commercio, l'agricoltura, ogni ramo dell'attività umana, ogni aspetto del patrio interesse e decoro. Tanto che oseremmo proporre una legge per la quale chiunque accennasse ad avere in corpo un rimedio miracoloso fosse obbligato nell'interesse generale a rivelarlo, sotto pena di alcuni tratti di corda, o maggiore ad abitrio delle autorità costituite.

(AUGUSTEA - Roma).

Stile

Contributo a un futuro manuale su i cento modi di cominciare un discorso:

— Il Fascismo ha abolito i vani discorsi, ma in questa giornata...

— Uso più alle opere che alle parole, non posso tuttavia....

— Non farò un discorso, soltanto.....

— Il mio non sarà un discorso, camerati, sibbene....

— L'italiano nuovo agisce e tace: io mi limiterò dunque....

— Appartengo all'« ordine dei silenziari ». E se prendo la parola è unicamente....

— Camerati, due parole. Due sole parole.. Fin da quando il sangue fraterno bagnò il solco quadrato intorno allo spazio sacro su cui Roma doveva sorgere e incomparabilmente grandeggiare sotto il sole, ecc., ecc.

(Posando l'orologio sul tavolo, e dopo essersi assicurato di avere un'ora a disposizione): — Sarò breve.

(IL BARGELLO - Firenze).

I LIBRI

Le audaci Imprese del M. A. S.

« Tutti gli italiani conoscono i nomi dei singoli Eroi e delle vittorie fulminee, ma non a tutti è nota l'opera silenziosa, aspra, generosa, compiuta in ogni ora, in ogni evento, in ogni fortuna, quando solamente un'assoluta dedizione al dovere poteva superare l'imparità de le condizioni e la durezza degli ostacoli.... ».

Così si esprimeva l'Ammiraglio Thaon di Revel, allora Capo di Stato Maggiore della Marina, e oggi Duca del Mare, nello storico ordine del giorno diramato all'Armata vittoriosa.

Di quest'opera silenziosa, le audaci imprese dei « M.A.S. », sono forse le pagine più belle; certo le più epiche e le meno note.

Un illustre scrittore navale, lo Ammiraglio Ettore Bravetta, ha raccolto e narrato, da par suo, talune di queste belle avventure di mare e di guerra, nelle quali sembra rivivere lo spirito ardimentoso degli antichi Corsari: la Casa Editrice Agnelli le ha pubblicate in un elegante volume, decorosamente rilegato, adorno di un'attraente sopra copertina in colori del pittore U. Zimelli (pag. 230, L. 12).

Cento episodi ignorati, commoventi, piccoli drammi e piccole commedie, palpiti d'ansia, risa gioconde son qui, in questo libro, di « realtà », che vale i più avventurosi romanzi.

E, dalle pagine, misurate e sincere, balza, piena di vita, una magnifica figura d'uomo: il Marinaio Italiano...

Abbonatevi

Dolori acuti alla schiena

Le sofferenze dei malati di reni sono molto pesanti. Spesso infatti non possono compiere il proprio lavoro. Dolori acuti, lancinanti si propagano attraverso il basso dorso ad ogni movimento. Sovente a questo fardello si aggiungono dolori cupi, continui nella schiena, disordini urinari oppriment mal di testa e vertigini. Il mattino che viene non porta respiro — le affezioni renali non guariscono da se. E' chiaro che vi è urgente bisogno delle Pillole Foster per i Reni. Un ritardo può condurre a reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia renale, renella, cistite o pietra. Le Pillole Foster per i Reni offrono ai reni indeboliti l'aiuto giusto che loro occorre, dando la forza per una rinnovata attività.

Le Pillole Foster per i Reni non influiscono sul fegato, stomaco o intestino e possono essere prese con perfetta fiducia e sicurezza. Ovunque: L. 7 — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Pillole FOSTER per i Reni

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole CAPPELLI

per le migliori fotografie!!

La reclame è l'anima del commercio

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito *In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto e rrente con cassette a domicilio.

Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso *e senza alcuna spesa.*

3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8. *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9. *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10. Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.

11. *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*

12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13. Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15. Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16. Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli — STUDIO DEL RITRATTO — Tutti gli articoli per fotografia — SANTA MARGHERITA LIG.

CINEMA PRO FAMILIA RAPALLO C.° UMBERTO

Sabato - Domenica - Lunedì

dalle 20,30 alle 24 — dalle 14,30 alle 24 — dalle 20,30 alle 24

La METRO GOLDWYN presenta il "serie ORO"

Anna Christie

L'ultimo capolavoro interpretato dalla grande artista

Greta Garbo

Imminente:

Legione Bianca

SUPERCOLOSSO

2 Maggio 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

MAGGIO: il sole nasce a ore 6 e minuti 11; tramonta a ore 18 minuti 55. In tutto il mese il giorno cresce ore 1 minuti 26.

Una visita di S. E. il Prefetto
all'Acquedotto Cuneo e al Campo del Golf-Tennis

S. E. il Prefetto di Genova, Gr. Uff. Dott. Emanuele Vivorio, ha voluto onorare di una sua visita, mercoledì pomeriggio, i lavori di ricerca di nuovi pozzi che l'Acquedotto Cuneo sta facendo eseguire, e il campo del Golf-Tennis.

Ossequiato nella Casa Comunale dal Podestà cav. Silvio Solari, S.E. si portava subito dopo — unitamente al Podestà, al Segretario Politico sig. Giovanni Ratto, al Segretario Capo del Comune nob. dr. Gizzi, al centurione della M.V.S.N. sig. Torriani, all'ing. del Comune cav. uff. Macchiavello e al prof. Grosso, sanitario del Consorzio — all'Acquedotto Cuneo, dove ebbe gli onori militari da un picchetto di militi fascisti e venne ricevuto dai proprietari, sigg.ri prof. Gerolamo Cuneo e dott. Alberto Cuneo, dal dott. Giuseppe Cuneo, al quale si devono gli attuali studi sulla consistenza del terreno trivellato, dal nostro Direttore e dall'ing. Figari.

S. E. ammirò la cascata d'acqua del nuovo pozzo scoperto alla profondità di diciassette metri e dal rendimento di circa ottanta metri cubi orari, ed osservò i lavori del secondo pozzo, per il quale venne già raggiunta la profondità di metri quattordici, ascoltando con vivo interessamento le spiegazioni fornitegli dai sigg.ri Cuneo, dal dott. Cuneo e dal sig. Rinaldi, capo-operaio dei lavori in corso, che vengono eseguiti dalla Ditta Stierlin di Milano.

Ultimata la visita ai pozzi S. E. visitò l'Acquedotto, rivolgendo agli egregi proprietarii le sue congratulazioni per il senso di previdenza dimostrato nell'impianto dei macchinari e per la cura costante posta nell'aumentare il rendimento dell'Acquedotto, alfine dotare la nostra città di una sempre maggiore disponibilità d'acqua potabile.

Rapallo peraltro ha la riconosciutale fortuna di non correre alcun pericolo di siccità, perchè la falda dell'acqua dell'Acquedotto, risultante dalla formazione dei bacini di Foggia, S. Maria e Ruta, assicura vera abbondanza. Con i lavori in corso viene aumentata, a titolo di previdenza, tale disponibilità. Sui lavori eseguiti la Direzione dell'Acquedotto comunicherà del resto a suo tempo i precisi accertamenti e risultati.

Dopo la visita all'Acquedotto, che ha un vigile quanto competente capo nel sig. Pietro Corti, S. E. gradì un ricco ricevimento afferto dai signori Cuneo e servito dalla direzione del Caffè « Roma ».

Ultimata la visita S. E. si portò sul confinante costruendo campo del Golf e Tennis, ascoltando con piacere le dettagliate spiegazioni del progettista ing. Maffei e del sig. Lolli S. E. espresse la sua ammirazione per l'iniziativa che contribuirà ad assicurare nuove correnti turistiche a Rapallo, ammirazione che si accrebbe per il giuoco del Golf quando vide un esempio pratico svolto dallo stesso ing. Maffei, che è campione d'Italia in questo genere di sport.

S. E. espresse utili osservazioni sulla progettata costruzione del Club-House e sulle piante trapiantate per formare le zone verdi del campo, dimostrando al proposito competenza non comune.

S. E. quindi, percorrendo al ritorno il Lungomare Vittorio Veneto ed esternando la sua ammirazione e simpatia per la nostra città, ripartiva col diretto delle 17.31, ossequiato alla stazione dalle Autorità ed assicurando di ritornare a Rapallo appena il terzo pozzo, tra i nuovi in via di scoprimento da parte dell'Acquedotto Cuneo, avrà dato i frutti auspicati.

La Leva Fascista

Domenica scorsa nella Palestra Vittorio Veneto si svolse la cerimonia solenne della Leva Fascista.

La sala era stipata di giovani fascisti, di avanguardisti, balilla, giovani e piccole italiane, tutti in divisa, accompagnati dai loro comandanti e maestri. Anche diverse Scuole delle frazioni avevano inviata una loro rappresentanza.

Erano presenti, col Segretario Politico sig. Giovanni Ratto, il Podestà cav. Solari, il Presidente dell'O.N.B. dott. Queirolo, il Presidente dell'Ass. Mutilati sig. Massoni, il Direttorio del Fascio, la Segretaria del Fascio Femminile prof. Rivano, ecc. Erano pure intervenute le rappresentanze delle Associazioni patriottiche locali e di altri Enti e Istituti cittadini. La Banda « Città di Rapallo », prima dell'inizio della cerimonia, intuonò gli inni fascisti, accompagnati dal canto dei presenti.

Allo squillo dell'attenti si iniziò la cerimonia. Il dott. Queirolo, volle salutare con appropriate ed energiche parole i giovani che uscivano dai ranghi dell'Avanguardia per entrare nelle file delle altre Organizzazioni del Regime, riscuotendo vivi applausi.

Quindi il Segretario Politico, rispondendo al Presidente dell'O.N. Balilla, tracciò in chiara sintesi il significato della cerimonia che si compiva, e dopo aver espresso il suo compiacimento per il lavoro svolto dalla direzione dell'organizzazione giovanile volle additare ai giovani quali erano i doveri nuovi che stavano per assumere e terminò il suo vibrante discorso salutando, in nome del vecchio fascismo, le giovani reclute che venivano ad allinearsi nei ranghi del Partito.

Terminati gli applausi si svolse il rito, commovente per la semplicità e il significato.

Un giovane fascista abbracciava e baciava un avanguardista dopo avergli annodato intorno al collo il fazzoletto dai colori di Roma, contemporaneamente un avanguardista, dopo il rituale abbraccio e bacio, cedeva ed allacciava al balilla le candide cordelline della propria divisa, quindi questi baciava un lembo del gagliardetto dell'Avanguardia.

Subito dopo il maestro Chiappini scandì con chiara voce la formula del rito fascista: « *Giuro di eseguire senza discutere gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze e se è necessario col mio sangue la causa della Rivoluzione Fascista* ». Ad una sol voce giovani fascisti, avanguardisti e balilla risposero al giuramento, mentre la Banda « Città di Rapallo » intonava « Giovinezza ».

La cerimonia era finita, l'assemblea si sciolse mentre echeggiavano nella sala le note solenni della « Canzone del Piave ».

Sezione di Rapallo

Fascio Giovanile di Combattimento

Domenica 3 maggio i giovani fascisti della grande Genova si recheranno a Chiavari in gita d'istruzione e di allenamento.

Il viaggio sarà compiuto in camions ed i giovani di questo Fascio sono convocati in Chiavari assieme ai camerati di S. Margherita e Zoagli.

Come da ordine di servizio tutti i giovani fascisti di Rapallo si troveranno per le ore nove di domenica 3 maggio nella Palestra V. Veneto, in tenuta completa.

Non sono ammesse assenze per alcun motivo.

Contro i mancanti saranno presi provvedimenti disciplinari.

Prima della partenza verranno date precise disposizioni per la condotta di marcia.

I camions occorrenti a questo Fascio sono stati gentilmente messi a disposizione da ditte cittadine.

I giovani fascisti che non si sono prenotati per la colazione a quota fissa di lire cinque, dovranno provvedersi la colazione al sacco.

Orario della gita: partenza alle ore nove, ritorno ore sedici.

Il Comandante
Giovanni Ratto

Cambio della guardia
nel Fascio Giovanile di Combattimento

Domenica sera nella Palestra Vittorio Veneto ebbe luogo un'intima cerimonia. Il comandante del Fascio Giovanile, Giovanni Ratto, presentava ai giovani fascisti convenuti il proposto nuovo comandante tenente dottor Giuseppe Cuneo, vecchio fascista ed ex combattente. Erano presenti numerosi giovani fascisti, cui Ratto volle, con rapidi scorci, illustrare la situazione politica attuale, terminando il suo dire coll'incitarli al dovere ed alla disciplina.

La Federazione Provinciale Fascista pubblica: « In data odierna è stato nominato Comandante del Fascio Giovanile di Rapallo, il camerata Giuseppe Cuneo, in sostituzione del camerata Giovanni Ratto, attuale Segretario Politico ».

Il Camerata Ratto ha volontariamente ceduto il comando del F. G. per poter meglio assolvere il suo compito di Segretario Politico.

Il Mare *porge i suoi rallegramenti al nuovo Comandante delle forze giovanili fasciste rapallesi.*

La conferenza del Prof. Grosso
all'Istituto Fascista di Cultura

Giovedì sera ebbe luogo l'annunciata conferenza del valente Ufficiale Sanitario sui metodi di cura della difterite dal tema: *Sieroterapia o vaccinazione?*

Conferenza perciò eminentemente utile per i genitori che affacciano dubbi e prevenzioni, e sono titubanti e timorosi nel sottoporre i figliuoli alle cure profilattiche in uso per combattere la preoccupante malattia.

Era perciò da attendersi un numeroso concorso di padri e madri, solleciti della salute dei loro bambini, ma, come spesso avviene con le debite eccezioni, proprio i più interessati brillavano di loro assenza....

Bisogna convenire con La Bruyère che « *L'ignorance est un état paisible qui ne coûte aucune peine* ».

Il prof. dott. Giacomo Grosso, con parola piana e persuasiva, illustra tutti gli aspetti del tema.

Dopo accenni all'immunità naturale di taluni organismi, s'addentra nell'argomento, trattando della immunità creata artificialmente o in modo passivo o in modo attivo. Parla della preparazione dei sieri e della loro efficacia; dei meriti acquisiti nella batteriologia nei suoi inizi dagli illustri cultori italiani della medicina, da Spallanzani ad Agostino Bassi; delle esperienze ed applicazioni del grande Pasteur. Chiarisce quindi le ragioni della minore efficacia del siero tossico e della maggiore efficacia del siero anatossico, amicrobico, che si raccomanda oggi; accenna ai pericoli dell'innesto vaccinico; alle conquiste dei precursori italiani Palasciano e Galbiati.

Tratta dei vari metodi di vaccinazione e viene a dimostrare come quello dell'iniezione sottocutanea sia preferibile, escludendo esso qualsiasi infezione per germi della suppurazione.

Deduce quindi che la sieroterapia è poco sicura e non è esente da gravi pericoli, mentre la vaccinazione usata ora non presenta inconvenienti seri e procura una immunità di più anni.

Per questo il Governo Nazionale, vigile tutore della salute del nostro popolo, da oltre un anno ha raccomandato la vaccinazione antidifterica, resa poi opportunamente obbligatoria dalla R. Prefettura per evitare dannosi tentennamenti.

Il dotto conferenziere, seguito con attenzione dal distinto uditorio e molto complimentato, invitò alla fine i presenti di chiedere altre spiegazioni; e con la sua ben nota e specifica competenza in materia, rispose esaurientemente ad altri quesiti espostigli.

Ringraziamo sentitamente l'egregio Ufficiale Sanitario dell'interessantissima chiarificazione in tema di profilassi contro il terribile crup difterico.

***

Mercoledì prossimo 6 maggio, ore 21, per invito della Presidenza di questo Istituto, il cav. Nino Fiorino, brillante dicitore, reciterà una serie di scelte poesie edite e inedite di Trilussa, Pascarella, Angelucci, Jandolo, Guerra.

L'arte del Fiorino, inspirata a fine senso di moralità, intrattiene il pubblico con crescente desiderio di ascoltarlo per l'impeccabile dizione e per il brio e l'umorismo schietto e spontaneo che lo distinguono. Attraverso le poesie dette con mirabile arte dal Fiorino, passa fresca, sincera, vibrante tutta l'anima del popolo di Roma.

V Festa e Fiera del libro

Come già annunziammo anche a Rapallo la Delegazione del Libro à promosso in maniera efficace e pratica varie manifestazioni e provvedimenti in favore della propaganda del libro nazionale.

L'attenzione del pubblico viene richiamata alla considerazione che il libro è il migliore, più utile e pratico mezzo di cultura e di progresso intellettuale e morale, con la affissione di grandi manifesti e con gli elogi del libro fatto nella vigilia della festa a tutte le scolaresche e alle organizzazioni giovanili dai rispettivi insegnanti, professori e dirigenti degl'Istituti scolastici. I giovanetti saranno tanti propagandisti nelle famiglie, così da indurle a provvedersi di piccole biblioteche di scelti volumi che per la occasione vengono messi in mostra il tre maggio, annuale della Festa Nazionale del Libro.

Il giorno della festa, domani, non potendosi qui preparare delle grandi esposizioni di libri, ogni rivenditore esporrà nelle vetrine una ricca mostra di nuovi libri che le Case librarie hanno sollecitamente inviato ai rivenditori Baffico e Zerega.

La ditta Baffico, per l'occasione, ha arricchito il suo negozio di numerose e scelte edizioni moderne delle più grandi Case Librarie e con notevole ribasso, già effettuato dagli Editori per l'interessamento dell'attiva Direzione dell'Alleanza del Libro.

Il pubblico, interessandosi della mostra e provvedendosi di buoni libri, coadiuverà il Governo nella infaticabile sua azione culturale e patriottica.

Cortesie Italo-Inglesi

Il Console Generale di S. M. Britannica in Genova ha diretto la seguente lettera al nostro Podestà:

Illustrissimo Sig. Podestà,

« Siccome, nell'assenza della corvetta « Bryony », le visite delle navi da guerra inglesi a Rapallo devono considerarsi finite per questa stagione, mi è gratissimo farLe sapere quanto la Sua squisita cortesia, gentilezza e ospitalità verso gli ufficiali ed i marinai inglesi sono state apprezzate da me nonchè da loro. E' un mio dovere ed un piacere ricordare questo e porgerLe i miei più sentiti ringraziamenti. Sono sicuro che come risultato di queste visite i vincoli tradizionali di amicizia i quali uniscono i due nostri popoli saranno anche più strettamente uniti. Vorrei aggiungere una nota personale di ringraziamento per la Sua gentilezza nell'avermi invitato insieme a mia moglie, al suo ricevimento così lieto e così ben riuscito all'Albergo Excelsior e Casino. Mi è grato, Illustrissimo Signor Podestà, di rinnovarLe le espressioni della mia distinta considerazione ».

Il Cons. Gen. di S. M. Britannica
E. W. P. Thurstan

Il Podestà così rispondeva alla gentilissima lettera:

Ill.mo Sig. Console Generale di S. M. Britannica — Genova,

« Le accoglienze della città di Rapallo sono state quelle dovute alla valorosa Marina di un popolo tradizionalmente amico. Non Ella deve quindi ringraziare ma io debbo porgere Loro ringraziamenti per l'onore delle visite e debbo particolarmente ringraziare la S.V. Ill.ma di essersi compiaciuta di partecipare, con la Sua gentilissima Signora, al ricevimento all'Excelsior. Voglia, Signor Console Generale, gradire le mie espressioni della più alta stima e della più viva simpatia ».

Il Podestà
Silvio Solari

***

Il Tenente Colonnello M. B. H. Ritchie, nella sua qualità di Presidente del Comitato inglese, ha diretto al Podestà la seguente lettera:

Caro Signor Podestà,

« Come Presidente del Comitato degli inglesi qui residenti o di passaggio, che si occuparono del ricevimento dei marinai inglesi, Le scrivo per ringraziarLa personalmente Lei e tutti coloro che a Lei si associarono, per le cordiali manifestazioni di ospitalità e simpatia che furono in questi giorni elargiti agli inglesi dalla Città di Rapallo. Noi apprezziamo molto profondamente, Signor Solari, questi complimenti fatti ai nostri compatrioti e alle nostre Signore dalla Sua Città, e noi li consideriamo come un augurio fraterno della Vostra grande Nazione alla nostra. L'amicizia tra l'Italia e la Gran Brettagna, siamo orgogliosi di sentire, non è mai stata, in alcun modo, diminuita; essa è diventata tradizionale. E, a causa delle Vostre azioni gentili, noi realizziamo che lo spirito di cameratismo che ha unito le due Nazioni durante il diciannovesimo e ventesimo secolo, è ancor vivo, e tuttora anima le nostre relazioni internazionali. I marinai inglesi altamente apprezzarono la gentile e amichevole accoglienza che ebbero a terra, e ci espressero il loro piacere sentito. Il Comitato desidera che io, Signor Podestà, ringrazi Lei e gli abitanti di Rapallo per l'ospitalità dimostrata in questa occasione. Con i miei gentili ossequi, molto sinceramente suo

Ten. Col. M. B. Ritchie ».

Il Podestà così rispondeva alla cortese lettera:

Ill.mo Signor Presidente del Comitato degli Inglesi — Città,

« Quanto Ella si è compiaciuto esprimermi per l'occasione della visita delle navi inglesi in questo golfo, mi è riuscito sommamente gradito. Particolarmente gradita poi è stata la riaffermazione, anche in questa circostanza, della tradizionale amicizia Italo-Britannica che fondata com'è su comunanza di sentimenti e di interessi è destinata a divenire sempre più stretta. Voglia, Signor Colonnello, ricambiare ai Suoi connazionali qui residenti i sentimenti della più alta stima e della più viva simpatia di questa cittadinanza e gradire per Lei le più sincere espressioni di amicizia ».

Il Podestà
Silvio Solari

***

Il Console Generale di S. M. Britannica a Genova, E. W. P. Thurstan, ha diretto al sig. Giovanni Felugo, Presidente del « Circolo Sportivo Ruentes », la seguente molto gradita lettera:

Preg.mo Signor Presidente C. S. Ruentes
Rapallo,

« Terminata per questa stagione la visita di navi da guerra inglesi nel Golfo Tigullio, vorrei esprimere a Lei nonchè a tutti i soci del Circolo Sportivo «Ruentes» i miei più sinceri ringraziamenti per la gentilezza e la ospitalità usate da Loro verso gli ufficiali ed i marinai inglesi. Allo stesso tempo mi fa piacere porgere alla Loro squadra di calcio le mie calde felicitazioni per le due belle vittorie sui miei connazionali.

« Con distinta stima:

Il Console Generale di S. M. Britannica
E. W. P. Thurstan ».

Meritato ringraziamento

L'Ospedale Civile di Rapallo ci comunica e volentieri pubblichiamo la seguente dichiarazione del suo Presidente: « A nome dell'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Rapallo tengo a dichiarare pubblicamente che il dott. G. B. Nassano, dall'anno 1921 fino al presente anno, ha sempre di spontanea volontà e gratuitamente provvisto tutto il ghiaccio necessario all'Istituto; e mi sento perciò in dovere di ringraziare sentitamente il tanto benemerito benefattore augurandogli prosperità di affari acciò possa continuare ancora per lunghi anni nell'opera tanto buona e degna di encomio. *Rapallo, 1.o maggio 1931* - IX. - Il Presidente: *Angelo Figari fu Nicolò*.

Segnaliamo con piacere la beneficenza del dott. G. B. Nassano — proprietario della fabbrica di ghiaccio di Sant'Anna, augurandoci che il gesto generoso trovi altri imitatori.

Un prepotente!

Lunedì notte, verso le ore 0.30, in Piazza Cavour, il ricercato Giuseppe Bucchioni di Battista, d'anni 25, nato a Villafranca e residente a Chiavari, avendo bevuto un po' troppo, per pura malvagità, con la mano armata di « pugno americano », vibrava a tradimento un pugno nella faccia a certo Antonio Trinca, operaio alle dipendenze de la Società Telefonica che sta eseguendo i lavori nella nostra città, causandogli lesioni guaribili in dieci giorni. Un fratello del Trinca, Eugenio, di anni 24, accorso a difendere il fratello, si ebbe pure lui un colpo alla faccia tanto da riportare lesioni guaribili in sei giorni. Compiuto il gesto malvagio il Bucchioni, dopo aver un po' girovagato sulla piazza, avuto sentore dello avvicinarsi dei carabinieri, subito avvertiti dell'accaduto; si dava alla fuga. La benemerita però si mise sulle sue traccie, e riuscì ad arrestarlo. Dalle indagini esperite risultò poi essere il Bucchioni ricercato dovendo scontare vari mesi di carcere per lesioni.

Muore mentre lavora

I contadini Condono Giuseppe di Agostino e Delle Piane Francesco di Antonio hanno denunziato, il giorno 30, all'Arma dei Carabinieri il rinvenimento di un cadavere nella località « Costa » a Sant'Ambrogio di Zoagli. Dagli accertamenti eseguiti risulterebbe trattarsi di una disgrazia, perchè il cadavere venne trovato sottostante ad una fascia alta quattro metri. Trattasi di certo Avanzini Luigi, d'anni 80, che si era recato a compiere lavori campestri. La tarda età può benissimo avergli causato un capogiro e la conseguente caduta sarebbe riuscita mortale.

Fiori d'arancio

Il giorno 25 Aprile sono state celebrate le nozze tra il conte dott. Albizzo Curini Galletti di Pisa e la gentile signorina Elisa Cavalieri della nostra città. Agli sposi il *Mare* porge i suoi auguri di felicità.

***

Mercoledì sono state celebrate le nozze del sig. Francesco Damasio colla gentile signorina Carmela Trabucco. Agli sposi i nostri auguri di felicità.

Il Kromprinz

ospite di Rapallo da oltre quindici giorni, è partito per Roma martedì. Ritornerà a Rapallo verso la metà di maggio.

O Santoajo de Montallegro

Un nostro ospite, il valoroso e decorato ufficiale dei bersaglieri, sig. G. Mario Rebora, ci ha inviato la poesia che sotto pubblichiamo. Nello stesso tempo siamo lieti di ricordare che egli recentemente ha scritto una canzone bersaglieresca intitolata: *Centurie piumate*, dedicandola al Duce, che si è degnato gradirla. Anche l'On. Generale Alessandro Melchiori, Presidente dell'Ass. Naz. Bersaglieri, à espresso all'A. il suo vivo compiacimento e così la Medaglia d'Oro Gen. Gustavo Fara, ed altri Gerarchi. Ci complimentiamo vivamente col fiero invalido di guerra che mantiene nel suo cuore così vivo e profondo l'amor di Patria.

La poesia che riportiamo — che è stata musicata dal Maestro A. Piergiorgi — esprime dell'Autore la viva sensibilità artistica:

Comme t'è bello vegio Santoajo
Ti pai li misso daa man divinn-a,
Li gh'è a Celeste nostra Reginn-a
Che tutto o mondo ven adorâ.

Comme se vedde a man de Dio
Quando s'arriva li in to tò reggno,
Finn-a a natura a nè da seggno
Che se trovemmo in caza sò.

Montallegro Montallegro
Tutto o mondo tè conosce
Italian o foeste o fosse
No tè peû mai ciù scordâ.

Montallegro Montallegro
Bello t'è comme un sorrizo,
Dove t'è gh'è o Paradizo
Tutti vegnan lì a pregâ.

In mezo a-o verde de megio tinte
Gh'è pin de fiori, gh'è tanti ulivi,
Tutti i oxelletti cantan giulivi:
A pà 'na stradda pe andâ in cê.

E quande l'eûggio o spâssia in gio
Quante splendori, quante bellesse,
O mâ la in fondo pà ch'ò caresse
O turchin gorfo di Rapallin.

Montallegro Montallegro
ecc., ecc.
Montallegro Montallegro
ecc., ecc.

Cento paizetti ghe fan coronn-a
E pan fedeli a-e sò zenogge,
Ch'ò segge grande o piccin fosse
Tutti risentan a so bontaê.

E ti Rapallo seggi orgogliozo
De tò mâ bello, do cê sereno,
Do tò Santoajô de Montallegro
Co-o sfondo bello de Portofin.

Montallegro Montallegro
ecc., ecc.
Montallegro Montallegro
ecc., ecc.

GIO. MARIO REBORA.

Rimpatri

Sono stati rimpatriati dai carabinieri, per misure, Pesce Maria da Genova, d'anni 37, perchè sprovvista di mezzi di sussistenza, e Salvatore De Falco da Napoli, d'anni cinquantotto.

Le monete d'oro

della Città del Vaticano — tutta la serie — sono esposte nella vetrina del Banco di Roma e destano ammirazione per il bellissimo conio, opera della Zecca italiana.

Beneficenza

La Direttrice delle Scuole Complementari, signora Rotteglia, ha consegnato al dott. Agostino Canessa, come ff. di Presidente del Comitato per la Festa del Fiore, la somma di lire cinquanta avute dalla generosa sig.ra Anna Boero ved. Sanguineti, a beneficio della battaglia antitubercolare.

Banda "Città di Rapallo,,

Programma che la Banda *Città di Rapallo* eseguirà domenica 3 maggio, alle ore 16, nel chiosco musicale, sotto la direzione del maestro cav. maur. Piergiorgi:

Sousa, *Stelle e striscie*, marcia amer. — Beethoven (op. 13) *Sonata patetica*, adagio, cantabile e rondò — Bizet, *Pescatori di Perle*, atto primo — Bizet, *Pescatori di Perle*, atto secondo — Tarenghi, *Serenata in fa minore*.

Stato Civile
Movimento dal 25 Apr. al 1° Magg. 1931

NASCITE

Maschi n. 1 — Femmine n. 2

PUBBL. DI MATRIMONIO

Cordano Nicola di Luigi, commerciante, con Mattei Angela di Severino, benestante; Gozzer Mario fu Giov. Batt., impiegato d'albergo, con Manelli Alide di Battista, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Debernardis Gio. Batta con Bavestrello Rosa; Curini Galletti Albizzo con Cavalieri Elisa; Pittaluga Francesco con Lagomarsino Carlotta; Canessa Giovanni con Valsania Angela; Graziello Mario con Pittaluga Cecilia; Damasio Francesco con Trabucco Carmela; Solimano Giuseppe con Bavestrello Adriana; Besassa Giovanni con Castagneto Erminda.

MORTI

Pendola Gio. Batta fu Pietro, di anni 79, agricoltore, coniugato.

VII censimento generale del Regno

Ricordiamo ancora una volta che è fatto obbligo tassativo a tutti i capi di famiglia del comune i quali, per qualsiasi motivo non avessero ricevuto il foglio di censimento, di recarsi a ritirarlo presso l'ufficio municipale. Egualmente è fatto obbligo ai capi famiglia o chi per essi di portare in Municipio il foglio di famiglia che eventualmente non fosse stato ritirato nella abitazione dagli ufficiali di censimento, e ciò a scanso delle penalità previste.

GIARDINI

Il mese di maggio riporta di attualità i giardini. La primavera in ritardo ha fatto ora fiorire le glicine che pendono a mazzi dalle vecchie ville e sui muri di cinta. Nel poletore locale sono ragguardevoli le glicine di Villa Ricara consacrate in serie di cartoline illustrate.

Pendono lassù, da un rustico pergolato, davanti alle casine rosse di proprietà Ricara, sullo schienale di Sant Ambrogio, poco di sotto la Chiesa, e il loro azzurro, sperso tra il verde pallido degli olivi, sembra un riverbero del riflesso marino. C'è una quartina, in una fresca lirica dialettale, che le ricorda.

Dovevano fiorire in aprile ed invece sono sbocciate col maggio. Si annuncia ora, un poco in ritardo, lo sboccio della intera primavera. E i giardini rapallesi, freschi di verde ogni stagione dell'anno, si completano delle vaghe tinte di cariopinte corolle, con alzate di rose, con lo sboccio di violaciocche, poste a margine delle aiuole, con la bellezza decorativa delle peonie fra cespi di margheritine e fiori di ogni colore. E le primule occhieggiano tra i cespi degli ireos, al bordo di ogni giardino, quasi a segnare il passo della primavera. Lo sfondo è sempre verde, ma ha una varietà di colori teneri che passa dal pallido vivo dell'edera al folto delle palme e dei pini. I giardini hanno nei tronchi una cornice che li fa più belli, distinguendoli dal gran quadro dei pioppi e delle riviere. Penduli sul mare i pini, per tutti gli anfratti e per tutte le scogliere, serrano da margine ai terrazzi pensili e al serpeggiamento dei sestieri che si snodano dalle ville, per le aiuole, verso il mare. Questo è detto per i giardini privati. I pubblici giardini rapallesi hanno pur essi la loro rifioritura improvvisa, tra i viali folti e per le ben coltivate aiuole.

I vecchi giardini, con i silenziosi recessi, tra gli alberi di alto fusto, esprimono anche essi la loro gioia primaverile con lo sboccio grazioso della prima aiuola e par vogliano offrire omaggio di fiori alla memoria dei Caduti, di cui adornano il monumento.

Più fioriti per tutte le aiuole, fra gli alberi non ancora troppo sviluppati, sono i giardini di oltre Boate, sulla Piazza del « Cantiere ». Un po' fuori mano e non frequentati dalla massa dei rapallesi, essi sanno offrire un delizioso posto di sosta fra profumi inebbrianti e una delicata penombra, nella fioritura piena dei fiori di ogni specie.

Graziosissimi, nella loro brevità, sono i giardini sull'approccio di Arenaggi. Attorno alla breve vasca, dove nuotano pesciolini spersi e si specchiano i ranocchi ornamentali, c'è una varietà delicata di tinte e di sbocci, come in una vignetta settecentesca. Lo stillare dei fili di acqua dà un senso di freschezza insolita, che evapora dall'erbe delle aiuole e par congiungersi dalle bianche spume delle onde che s'infrangono agli scoli della leggera rotonda.

Il saluto dei fiori è dato a chi arriva in città, ospite nostro, dalla grande aiuola sottostante all'Ospedale.

E' il simbolo dell'Italia nuova, il Fascio Littorio dal campo fiorito risalta con un vigore che è insieme leggiadria e potenza.

E' la poesia dei fiori che contonia, come a dare chiara la visione della nuova realtà italica, realtà che ha espressioni sicure anche nella nostra Rapallo. La bellezza della natura e la mitezza del clima trovano il contorno ammirabile della disciplina nazionale.

Il gas

Il potere medio calorifico del gas dal 20 al 26 Aprile è stato di calorie 4420, la pressione massima mm. 75, minima mm. 32.

www.internetculturale.it

Ultime notizie

Santuario di Montallegro

Persone poco serie, cui fan eco pettegoli e pettegole irresponsabili, mettono in giro in questi giorni voci allarmanti sull'amministrazione del nostro Santuario.

Tali voci sono prive di fondamento.

Al fine pertanto di stroncare ogni insinuazione ed ogni insano commento circa quanto in realtà non per il solo Santuario di Montallegro ma per tutti i Santuari d'Italia viene praticato da ben due anni, dalla data cioè dell'entrata in vigore della Legge di approvazione del Concordato tra la S. Sede e lo Stato Italiano,

DIFFIDO

chiunque dal raccogliere e propalare le voci tendenziose di cui sopra, che non possono che suscitare allarmi ingiustificati tra la popolazione turbandone la calma abituale.

I contravventori, cioè coloro che non si asterranno da tali false manovre, saranno trattati a norma delle Leggi in vigore.

Rapallo, 2 Maggio 1931 Anno IX.

Il Podestà
Solari

Miglioramento stradale

Nella seduta del Rettorato Provinciale, svoltasi ieri, tra le altre deliberazioni prese per conservare e migliorare il patrimonio stradale vi è la seguente:

Sistemazione della strada Rapallo-Portofino, in località S. Michele di Pagana. Questo lavoro fa seguito ad altre importanti opere di miglioramento compiute in quella zona. Verrà eliminato il disagio costituito da curva e controcurva di piccolo raggio in corrispondenza della Villa « La Fiorita », e si sopprimerà la strozzatura in corrispondenza della proprietà Centurione-Pareto coll'abbattimento di un vecchio fabbricato disabitato. Per eseguire l'allargamento stradale progettato occorre la rimozione di oltre 1000 mc. di materiale e la successiva costruzione di un nuovo muro di controriva. La strada verrà ultimata con cilindratura ed asfaltatura, comodi marciapiedi e decorose ringhiere. L'importo delle opere è di Lire 180 mila.

Apprendiamo con piacere tale deliberazione che provvede a sistemare la viabilità in uno dei punti più pittoreschi della nostra città, assicurando al pedone la necessaria tranquillità.

Richiamiamo peraltro l'attenzione sulla pericolosa strozzatura che segue subito dopo la proprietà Centurione Pareto, ben peggiore della curva e controcurva nominate, e così sulla ristrettezza di salita Pagana, facendo presente che la Famiglia Marchesi Spinola ha offerto da molti anni il suo consenso per i lavori che dovrebbero essere eseguiti nella sua proprietà. Indubbiamente il Rettorato Provinciale avrà già preso nota di tali lavori, ma è dovere del cronista richiamarli alla memoria fino a tanto che non saranno compiuti.

Le forze giovanili del Fascismo

BALILLA	728.800
AVANGUARDISTI	237.645
PICCOLE ITALIANE	567.926
GIOVANI ITALIANE	70.245
Totale	1.604.616

Si registra quindi il notevole aumento di 172.551 sugli iscritti al 31 marzo u. s., che erano 1.432.065.

Richiamiamo l'attenzione

della Milizia Forestale e dell'Autorità competenti sui tagli che vengono eseguiti nel bosco che è sottostante la Villa Monteverdi lungo la strada che conduce a Montallegro. Ci si riferisce che non verrebbero rispettate le norme vigenti che regolano il taglio degli alberi.

FARMACIA DI TURNO
Domani domenica di servizio: *Chichizola*, Piazza Garibaldi.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 25 Aprile al 1° Maggio 1931.

Barometro Altezza	Massima	762
	Minima	754
Termometro Temp.	Massima	15
	Minima	6

Venti dominanti
Direzione) Sud-Est
) Nord-Ovest

Stato del cielo
Giorni sereni 3, variabili 2, nuvolosi 2, (con pioggia 2).
Pluviometro: Acqua caduta mm. 12
Igrometro: massimo 94 - minimo 69

Cosa desiderate acquistare?
Cosa desiderate vendere?
LEGGETE i nostri annunci economici!

Vita Sportiva

Ultime del campionato di prima divisione

* Sestrese - Braidese 1-0
Piacenza: Pavia - Voghera: 3 - 2 (qualificazione pel secondo posto).

Sestrese e Braidese hanno pareggiato le loro caselle. Stupefacente la vittoria dei verdi!

Pavia ha vinto la « bella » malgrado la combattività dei vogheresi, risvegliati così brutalmente dal loro sogno dorato. La classe ha vinto ancora una volta sull'improvvisazione confermando i canoni che regolano il giuoco del calcio.

Vedremo adesso se Vigevano e Pavia sapranno raggiungere la Nazionale B.

I pronostici rimangono per Vigevano e Comense, che dovrebbero uscire vincitrici dai due gironi di quattro squadre semifinaliste che sono stati formati.

L'U. S. Pontedecimo vince la seconda divisione

Avuto riguardo alle relative classifica il Genova 1893 è risultato vincitore assoluto del Girone Ligure del Campionato di Seconda Divisione, aggiudicandosi così il titolo di Campione Ligure 1930-31.

L'U. S. Pontedecimo, seconda classificata e prima fra le squadre pure di Seconda Divisione, acquista il diritto di disputare le finali per il passaggio alla categoria superiore.

Alle due squadre il Direttorio ha espresso le sue più vive congratulazioni e l'augurio all'U. S. Pontedecimo di una brillante affermazione nelle venienti dispute.

Classifica del Girone D

	PARTITE				Goals		Punti
	g	v.	n	p	f	p	
Genova II	22	18	3	1	91	13	39
Pontedecimo	22	11	7	4	55	32	29
Terni	22	11	5	6	36	25	27
Volta	22	11	5	6	35	24	27
Entella	22	12	3	7	36	31	27
Liguria II	22	11	3	8	37	41	27
Vado	22	11	2	9	29	23	24
Spezia II	22	6	4	12	25	36	16
Embriaci	22	4	6	12	19	40	14
Segesta	22	6	3	13	20	44	13
Alassio	22	6	1	15	23	60	13
Tigullio	22	3	2	17	20	60	8

U. L. I. C.
Comitato di Sestri Levante

Presenti: Barbieri, Vercelli, Descalzi, Piazza, Lamoretti.

Torneo Coppa A. Saccani. Partite che si svolgeranno domenica 3 maggio 1931: Fascio Giovanile - Calciatori Azzurri, campo Entella, ore 9.30; Avanguardia Chiavarese - Commerciale, campo Entella, ore 11; Collegio V. E. - Avanguardia di Lavagna, campo Entella, ore 16.

Avviso alle Società. Si richiamano le Società ancora inadempienti alle disposizioni n. 4 Regolamento Torneo, in merito ai giocatori Federali e si ricorda pure che ogni società dovrà inviare a questo comitato, prima dell'inizio del Torneo, un elenco coi nominativi di tutti i gocatori tesserati e con rispettivo numero di tessera.

Deposito cauzionale. Si ricorda che non verrà rilasciato nulla-osta per le Società che all'inizio del Torneo non avranno regolarmente versato a questo Comitato la tassa deposito cauzionale fissata in lire cinquanta.

Premi del Torneo. La Coppa A. Saccani verrà assegnata definitivamente alla prima classificata unitamente ad undici medaglie vermeille; alla seconda classificata è assegnato il dono gentilmente offerto dal Direttorio Regionale Ligure della F.I.G.C. e undici medaglie argento; alla terza classificata undici medaglie bronzo.

Doveri delle Società. Si ricorda ai dirigenti delle Società e ai giocatori delle stesse che il massimo rispetto è dovuto all'arbitro e a tutti i componenti le Società consorelle. Verso chi trascenderà a sconvenienti scorrettezze sarà provveduto con severe sanzioni disciplinari, che importeranno anche, se malauguratamente sarà necessario, la radiazione per chiunque dai ruoli Uliciani.

Il Presidente
Luigi Vercelli

CANOTTAGGIO

L'attività dell'Argus

Non è senza un certo interesse che viene seguito dagli appassionati e sportivi sammargheritesi il momento attivo della Società di Canottaggio « Argus ».

A Presidente della locale e gloriosa Società è il rag. Alberto Berengo - Gardin, attuale Segretario del Fascio Sammargheritese, che col suo entusiasmo e rara competenza, non può non venir meno alla marcia ascensionale della via tracciata all'avvenire dei colori bianco-azzurri dell'« Argus », e portarla a tempi migliori.

Collaboratori ottimi sono il Vice Presidente sig. Torriani cav. Matteo, il Cassiere Passalacqua Mario, il Segretario Caveri rag. Giacomo, i membri del Consiglio: Pastine G.B., Bottino Raffaele, Brown Ettore, Ciama Giuseppe.

Prossimamente parleremo degli allenamenti.

Una gara che ritorna agli antichi splendori

Il XIX Giro Ciclistico d'Italia
Una poderosa schiera di assi stranieri alla grande prova

Il XIX Giro d'Italia ciclistico, organizzato dalla *Gazzetta dello Sport*, si svolgerà dal 10 al 31 maggio lungo un circuito di circa 2850 chil., diviso in dodici tappe di medio chilometraggio, da un minimo di 207 chilometri ad un massimo di 287, rimanendo le altre tappe comprese in un percorso variante da 240 a 270 chilometri.

L'itinerario fa centro di irradiamento Milano — partenza ed arrivo — e tocca successivamente le seguenti regioni: Lombardia, Veneto, Emilia, Romagna, Marche, Abruzzo, Campania, Lazio, Umbria, Toscana, Lunigiana, Liguria, Piemonte e Lombardia.

Il « Giro » si inizia con due tappe facili, pianeggianti, che saranno percorse consecutivamente: la *Milano-Mantova* (Km. 220) e la *Mantova-Ravenna* (Km. 207). Dopo una giornata di sosta, che sarà successivamente interposta ad ogni tappa, segue la *Ravenna-Macerata* (di Km. 287) e la *Macerata-Pescara* (di Km. 241).

La quinta tappa, quella centrale, comprende la traversata dell'Appennino, dall'Adriatico al Tirreno, la *Pescara-Napoli* (Km. 274) che per i magnifici altipiani d'Abruzzo a tratti duri che possono originare una selezione dei valori in campo. Dalla « partenopea » si riprende la via del ritorno con la consueta *Napoli-Roma* (Km. 265) per puntare a nord colla *Roma-Perugia* (Km. 245), poi ad ovest colla *Perugia-Firenze* o *Perugia-Montecatini* (Km. 250 circa) e proseguire nella direzione di ponente con le successive *Firenze-Genova* (Km. 267), oppure *Montecatini-Genova* (Km. 250 circa) e *Genova-Cuneo* (Km. 250).

Siamo così arrivati alle falde delle Alpi Marittime e dobbiamo ripiegare verso Oriente apprestandoci alla più dura fatica del « Giro », il valico del Passo del Sestrières (m. 2033) nella breve tappa *Cuneo-Torino* (Km. 212) e da Torino far ritorno a *Milano* con una tappa di 251 chilometri che comprende il Passo della Serra ed il Brinzio, asperità che daranno luogo alle ultime battaglie del Giro d'Italia.

Per quanto riguarda gli attori il XIX Giro d'Italia offre alla considerazione degli sportivi l'intervento di un eletto gruppo di corridori stranieri che in buon numero lotteranno a fianco del Campione del Mondo e del Campione d'Italia e di tutti i nostri migliori corridori su strada. Fra i corridori stranieri invitati sono da segnalare sino ad oggi i francesi: Antonin Magne (3.o in classifica generale nel Giro di Francia del 1930 dopo Leducq; e Guerra, e vincitore della tappa Montpellier-Marsiglia); Benoit Faure (vincitore nel 1929 e 1930 della categoria *tourist-routiers* del Giro di Francia; lo scorso anno fu primo nella prima tappa dei Pirenei sul Col d'Ausbique e sul Tourmalet; nella Nizza-Grenoble, dopo aver dominato in salita, venne raggiunto e battuto sul traguardo di Grenoble da Learco Guerra); Louis Péglion (vincitore della tappa Cannes-Nizza del Giro di Francia 1930 e secondo dei *tourist-routiers*); Decroix Emile (terzo nella Parigi-Roubaix di quest'anno); Fernande Robache (ottimo elemento della categoria *tourist-routiers* del Giro di Francia 1930); i belgi: Jean Aerts (ex campione del mondo dilettanti 1927, distintosi nel Giro di Francia dello scorso anno, vincitore del G. P. Marthonais, nel Giro delle Fiandre di quest'anno, dopo aver staccato tutti i concorrenti venne raggiunto a pochi chilometri dell'arrivo e si classificò terzo assoluto); Louis De Launay e Gerard Lembrecht, e gli spagnuoli: Canardo Mariano (campione ufficiale di Spagna) e Riccardo Montero (sesto nel Campionato del Mondo dello scorso anno).

Nella vicenda del tempo e degli eventi questa popolare manifestazione ciclistica ritorna alla sua tradizione internazionale che rese famose le prime edizioni ove, a fianco dei nostri Gerbi, Ganna, Galetti, Rossignoli, Cuniolo e Pavesi furono gli « assi » stranieri Trousselier, Petit Breton, A. Pottier, Dortignac, Brocco, Menager e Lignon.

La parte regolamentare poi offre le seguenti caratteristiche tecniche: 1.o) l'obbligo di due rapporti, uno a pignone fisso e l'altro a pignone « mobile », nelle prime due tappe ed eventualmente in altre, secondo il criterio della Giuria; 2.o diritto della Giuria a partenze isolate fra i corridori di squadra ed i corridori isolati, quando in precedenti tappe la media risultasse inferiore ai 28 chilometri; 3.o) libertà del gioco di squadra.

Per la protezione dei nidi

La Commissione Venatoria Provinciale di Genova, in occasione de l'inizio della stagione dei nidi, si è rivolta ai sacerdoti, ai capi delle organizzazioni giovanili, ai maestri e in genere a tutti coloro che hanno cotatti con la gioventù, soprattutto rurale, pregandoli di ricordare ai giovani, in ogni occasione, quanto grande sia l'interesse economico di tutto il Paese nella protezione più rigorosa della selvaggina grossa o minuta durante il periodo della riproduzione e quale alto significato morale abbia presso le persone civili il rispetto dei nidi nei quali ciascuno vede in embrione il concetto della santità della famiglia.

La Commissione Venatoria Provinciale di Genova a tal uopo ricorda le gravi pene comminate a chi manomette i nidi: pene estensibili ai genitori e ai tutori quando l'esecutore materiale del reato sia un minorenne anche se abbia agito senza discernimento. Ma più ancora che sul freno delle sanzioni penali, la Commissione fa affidamento sull'efficacia della persuasione di chi sappia rappresentare alle menti dei giovani l'alto valore morale del dominio sui proprii istinti e la delicata poesia della protezione delle giovani vite.

Con piena fiducia adunque, la Commissione Venatoria, lancia questo appello perchè tutti coloro che hanno con la gioventù aiutino in ogni occasione questo movimento di idee e di sentimenti, il quale prima e meglio delle sanzioni penali restituirà il costume a quel vigile comportamento che è nei voti di ogni persona per bene.

La Commissione Venatoria Provinciale emana, a monito di coloro che non intendessero osservare le vigenti disposizioni venatorie, il seguente comunicato:

« A termini degli art. 4 R. Decreto Legge 4 maggio n. 754, 29-30 e seguenti della Legge 24 giugno 1923 n. 1420, è severamente proibita la presa di nova, di nidi e di piccoli nati. Chi disubbidisce a tale disposizione di Legge verrà condannato a una multa da lire 200 a 2000. In caso di recidiva per la suddetta contravvenzione, la multa sarà da un minimo di lire 600 a un massimo di lire 6000, e si applicherà inoltre l'arresto sino a tre mesi. Se quelli che distruggono i nidi sono minorenni le multe suddette vengono applicate ai loro genitori o tutori. E' pure severamente proibito in base all'art. 14 della stessa Legge lasciar vagare per le campagne, incustoditi, cani di qualunque razza e specie tanto in tempo di caccia libera come in tempo di divieto. Detti cani saranno catturati e i proprietari, ove ne reclamino la consegna, saranno multati di lire 100 interamente devolute agli agenti che operarono la cattura; in tempo di divieto, ove non sia possibile la cattura, saranno senz'altro abbattuti dagli agenti incaricati della vigilanza. Agli agenti preposti alla vigilanza (carabinieri, milizia nazionale, milizia forestale, guardie giurate venatorie, ecc.), spetta per Legge metà dell'importo delle multe alle quali saranno condannati i contravventori. La Commissione Venatoria Provinciale poi ha stanziato un premio di lire venticinque da assegnarsi per ogni contravvenzione eseguita da condanna ».

L'obesità del cane

II.

La terapia medicamentosa trova conforto nelle sostanze alcaline, capaci di distruggere i grassi. Primeggiano il bicarbonato e il joduro sodico. Consigliabili sono pure i sali purgativi, qualunque essi siano: sali artificiali di Karlsbad, sali Tamerici jodati o semplici), sali di S. Vincent, ecc., il solfato sodico o di magnesio, il joduro di potassio e la tintura di jodio a gocce negli alimenti. Vantaggiose riescono le acque minerali in genere, somministrate a digiuno; acque alcaline, acque ferruginose, acque salso-bromo-jodiche, acque solfatate, ecc. Fra le acque italiane più indicate abbiamo le acque delle sorgenti di Bognanco, S. Pellegrino, di Castellamare di Stabia, di Ceresole Reale, di Fiuggi, di Montecatini, di Nocera Umbra, di Sangemini, di Torre Annunziata, ecc. La idroterapia può portare pure benefici effetti nella cura della obesità: le applicazioni fredde più che calde eccitano il metabolismo. I Raggi Röntgen possono in qualche caso tornare utili. Furono tentate, principalmente nell'uomo, le irradiazioni irritanti della tiroide e delle ovaie, ottenendone qualche vantaggio.

In caso di insuccesso nella terapia dietetica, medicamentosa e fisica, possiamo tentare talvolta, con notevoli vantaggi, la terapia ormonica (opoterapia). Voglio riferirmi cioè alla applicazione della tiroidina, la quale esercita la sua azione specifica eccitante sulle combustioni organiche. La tiroidina svolge la sua particolare azione sul metabolismo, sul glicogeno epatico, su la diuresi, ecc., ecc. La tiroidina si deve somministrare però dopo una cura dietetica appropriata (regime latteo a base di riso e verdura) ridotta, ma non troppo severa.

Alcune volte la tiroidina non è bene sopportata; conviene in questo caso sospendere la cura per una settimana. Nell'uomo, più che nel cane, oltre la tiroidina si possono somministrare altri ormoni (ovarici, testicolari, ecc.). Recentemente Schmidt ha introdotto nell'uomo una cura nuova: la proteinoterapia e la tiroidina associata. Come agente proteinoterapico è stato scelto un preparato a base di latte e proteine batteriche. Talora però si hanno dei disturbi generali; conviene in tali casi riservarne la cura, particolarmente per le forme gravi di lipomatosi.

Da questa breve trattazione il lettore potrà rendersi edotto della complessa cura dell'obesità del cane; nel contempo potrà pure convincersi che, con opportuni mezzi e con una razionale, moderna alimentazione, il suo cane potrà vivere a lungo, anche se affetto da polisarcia. Il pronostico sarà tanto più favorevole quanto più si sarà opportunamente ed a tempo debito regolato una dieta appropriata ed iniziata una cura medicamentosa efficace. In ogni singolo caso, il giudizio del clinico sarà pur tuttavia e sempre indispensabile, in quanto la terapia deve essere guidata dal tecnico, se si vuole portare reali vantaggi alla salute dell'animale affetto da adiposi. Esponendo in breve le considerazioni più importanti e maggiormente utili sull'argomento della obesità del cane, spero di avere raggiunto lo scopo prefissomi.

Dott. E. BRUNO.

LA SIMPATIA
che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua

AL « MARE »
se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio

SI DIMOSTRA
sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori: il che conferma

COI FATTI
essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

Rinnovate l'abbonamento

Spettacoli

CINEMA REALE. — Sabato e domenica una vicenda drammatica tratta dalla celebre commedia « It is to laugh » di F. Hurst: *La nuova generazione*, interpreti Riccardo Cortez, Lina Basquette, J. Hershoff, R. Lease. Realizzazione artistica di Frank Capra, l'insegnatore di « Femmine del mare ». A complemento *Luce* e comica di Harold Lloyd.

Martedì: *Il mercante di Venezia*, vicenda storica. Mercoledì: *Fattoria del sorriso* int. Marion Beebe. Giovedì: *Ultima notte*, int. Lil Dagover. Imminente: *Il bacio*, con Greta Garbo; *Finestra sulla vita*; *Capitan Fracassa*.

CINEMA EDEN. — Continuano con successo le visioni del capolavoro d'ambiente russo: *La figlia del Volga*, film sonoro e cantato dal celebre coro dei cosacchi del Don. Interpreti: Evelin Nolt, Jgo Sym, N. Malicoff, E. Schaak. Seguirà una romanza cantata dal tenore De Luca e giornale internazionale *Luce*.

Lunedì: *Canto per te*, cine operetta, int. Ted Lewis, Alice Day. Imminenti i grandi colossi di fine stagione: *Rubacuori*, con Armando Falconi e Grazia del Rio. *Sposa del Danubio. Sotto i tetti di Parigi.*

CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato, domenica, lunedì verrà presentato il capolavoro: *Anna Christie*, con Greta Garbo; l'ultimo lavoro interpretato dalla insuperabile artista, tratto dal romanzo omonimo di O'Neil. Il film che ha registrato il più grande successo della stagione. A Genova è stato programmato il mese scorso contemporaneamente al Cinema Verdi e al Politeama Genovese per oltre quindici giorni consecutivi.

Imminente: *Legione bianca*, con Eva Von Bernen.

O. N. B. — Tutti i martedì e sabato — ore 8.30 — audizioni radiofoniche (apparecchio ultrapotente).

Notiziario marittimo
Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:
8 maggio, piroscafo C. GRANDE, con scalo a Villafranca (Nizza) Napoli - Gibilterra - New York.
15 maggio, pirosc. AUGUSTUS, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:
5 maggio, piroscafo C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) Barcellona - Rio Janeiro - Santos Montevideo - Buenos Aires.
14 maggio, piroscafo DUILIO, con lo stesso scalo.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:
3 maggio, motonave VIRGILIO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.
1 giugno, motonave ORAZIO, con gli scali come sopra.

Arrivi dal Nord America:
6 maggio, piroscafo AUGUSTUS.
19 maggio, piroscafo CONTE BIANCAMANO.

Arrivi dal Sud America:
7 maggio, piroscafo DUILIO.
21 maggio, piroscafo C. ROSSO.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:
21 maggio, motonave ORAZIO.

Le sorelle e fratelli *Pastorino* sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che presero parte al loro dolore per la immatura dipartita del loro Adorato

Mario

Un particolare ringraziamento all'Ill.mo Signor Podestà che tanto caro l'Amico scomparso e al sig. Cap. Andrea Zignago, che volle dare a nome del Club di Lettura l'estremo saluto al caro Estinto.

Rapallo, 26 Aprile 1931-IX

Piccola Pubblicità

Lezioni, conversazioni, tedesco, francese, dama di compagnia, posto di fiducia, offresi professoressa diplomata Villa Helios, Rapallo.

Diplomato dà lezioni di pianoforte Rivolgersi maestro Pietro Raggio presso Caffè Aurum, Rapallo

Affittasi appartamento vuoto centrale 5 vani. Rivolgersi al MARE.

DISTINTA quarantenne, segretaria, cassiera, governante, conoscenza francese, tedesco, inglese, offresi possibilmente posto annuo Depaulo Salita Pollaioli 14 - 3 Genova.

L'elettricista
SANTI LUIGI - Corso Roma 9, Rapallo, comunica alla Spett. Clientela il suo numero telefonico 8466 e ricorda che per l'esecuzione di qualsiasi impianto elettrico e per qualsiasi fornitura di materiale PRATICA I PREZZI PIU' BASSI.

Nel Panificio
Dellepiane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8326
non solo troverete i famosi **GRISSINI ALLA TORINESE** ma del pane ottimo, leggero, saporito, nutriente, in tutti i tipi, di tutte le forme, caldo a tutte le ore, e sopratutto per i gitanti di Montallegro si fa cotture speciali.

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale Americhe, 38 Telef. 82-60

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria:
Telefono 82 - 56

CINEMATOGRAFI

"REALE"	"EDEN"
OGGI DOMANI	OGGI DOMANI
Stasera domani un film singolare	Continuano con successo le repliche del supercolosso
LA NUOVA Generazione	**La figlia del Volga**
Interpreti	Sonoro - Cantato
Riccardo Cortez	Coro dei Cosacchi del Don
Lina Basquette	

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Leva Fascista

Domenica prossima — 3 maggio p. v. — secondo le direttive dettate dalla Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla si svolgerà anche nella nostra città la leva dei balilla alla Avanguardia, con una cerimonia semplice, improntata da pretto stile fascista. Per tale occasione saranno radunati tutti i reparti giovanili, dinanzi ai quali, alla presenza delle Autorità locali, si svolgerà il rito simbolico. L'adunata per tutti i balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane è fissata per le ore nove precise, presso la sede del Comitato Comunale, in Corso Umberto I, in completa divisa.

***

Alla grande adunata che si svolse a Genova il 21 Aprile, Natale di Roma, per la cerimonia della Leva Fascista per il passaggio degli avanguardisti ai Fasci Giovanili di Combattimento, dinnanzi alle Gerarchie della Provincia, vi parteciparono anche i giovani della locale centuria avanguardsita « Vittorio Peluso », al completo, col reparto di Leva, ed il manipolo dei balilla di leva. Ecco i nomi degli avanguardisti che per raggiunto limite di età sono passati al Fascio Giovanile di Combattimento: Accettola Arturo, Agrifoglio Giuseppe, Barbieri Enrico, Barbieri Luigi, Bazin Antonio, Bellatalla Archimede, Bellatalla Vittorio, Beretta Luigi, Bergonzi Lorenzo, Bottaro Cesare, Cattoni Umberto, Chichizola Andrea, De Santis Giulio, Ferretto Stefano, Fuganio Emanuele, Gianello Umberto, Giovo Armando, Giovo Attilio, Ghirlanda Vittorio, Gnoli Carlo, Maino Aldo, Medè Antonio, Orlandi Luigi, Poggi Luigi, Proverbio Giuseppe, Revello Silvio, Righetti Riccardo.

S. E. Balbo ai nostri Avanguardisti

Il locale Comitato locale della Opera Nazionale Balilla, in occasione del ritorno degli eroici trasvolatori dell'Atlantico, inviò a nome delle Organizzazioni Giovanili locali un'artistica pergamente a S. E. il Generale Italo Balbo, Ministro dell'Aeronautica, con la seguente dedica: *A — Italo Balbo — Quadrumviro, Ministro dell'Aria, Condottiero — delle Ali di Roma sull'Oceano — Ai suoi eroici Compagni — le Organizzazioni Giovanili Fasciste di S. Margherita Ligure — ammirate dell'esempio che ha colpito il mondo — riconoscenti della gloria alla Patria conquistata — insieme — di cuore con lo sventolio dei gagliardetti — il saluto più alto, l'alalà più possente — A noi! — 20 Febbraio 1931-IX.* S. E. il Generale Balbo, che gradì moltissimo il gentile omaggio, con squisita gentilezza rispose inviando una sua fotografia col seguente autografo: « *Agli avanguardisti e balilla di S. Margherita Ligure - Italo Balbo* ».

Gli esami al corso di Cultura

Domenica 26 Aprile u. s., alle ore 9.30, in una aula delle Civiche Scuole Elementari, sotto la Presidenza del Prof. Alfredo Gentile — designato dalla Presidenza Provinciale dell'O.N.B. di Genova — assistito dall'insegnante sig. Rosilde Dondero e dalla sig.ra Maurizia De Giorgis, in qualità di Commissarie, si svolsero gli esami dei corsi serali svolti a cura dell'Opera Nazionale Balilla locale. Dopo un esame accurato, onde valutare la preparazione dei volonterosi giovani, la Commissione si congratulò con essi per i brillanti risultati ottenuti. Otto erano i candidati del Corso del Centro, a tipo commerciale, ed otto furono i promossi. Del corso a tipo agrario, svoltosi nella frazione di S. Lorenzo della Costa, su sei candidati, sei furono i promossi. Le lezioni al corso del Centro furono tenute dal prof. Ernesto Carrà, Direttore Didattico delle Civiche Scuole Elementari, e dal rag. Pietro Castagneto. Il corso nella frazione di S. Lorenzo fu tenuto dalla maestra Maurizia De Giorgis. Il prof. Gentile espresse al sig. Verzura cav. Eugenio, Presidente del locale Comitato della O. N. Balilla, il suo più vivo plauso per l'incremento dato a codesti corsi, che sono un sì grande giovamento per i giovani, complimentandosi per la lodevole opera svolta dagli Insegnanti, coronata di ottimi risultati.

La Gita dell'Unione Ligure Escursionisti

L'Unione Ligure Escursionisti di Genova domenica prossima 3 corr. celebrerà nella nostra città il suo XVII anno di fondazione. I soci arriveranno nella mattinata e dopo di aver visitato la città e i dintorni, si raduneranno a banchetto all'Hotel Margherita alle ore 12.

Violento cozzo tra un auto e un ciclista

Un morto e un gravemente ferito

Lunedì 27 scorso, alle ore 19, sulla strada comunale da S. Margherita a S. Lorenzo, accadde un violento scontro tra un automobile ed un ciclista. Il sig. De Paoli Domenico fu Giovanni, di anni 44, residente in Rapallo, impiegato comunale, con la propria automobile — una Fiat 509, portante il numero 7050 GE — si dirigeva a velocità moderata e tenendo la sua destra, a S. Lorenzo; giunto alla curva in località denominata « Moretto » si trovò di fronte un ciclista che a forte velocità veniva verso S. Margherita Ligure, e che andava a sbattere violentemente contro la macchina. Il De Paolo cercò ogni mezzo per evitare la catastrofe, sterzando bruscamente a sinistra, tanto che andò a capovolgersi in un sottostante terreno (fascia) da un'altezza di due metri, ponendo in quel modo la sua persona in serio pericolo, tanto da riportare lesioni gravi al naso e alla bocca. Subito avvertiti dai sigg.ri Passalacqua Paolo e Femmino, brigadiere delle R. Guardie di Finanza, che casualmente seguivano poco dopo su un'altra automobile, e che prodigarono ai due sfortunati le prime cure; la P. A. Croce Verde e l'Arma dei RR. CC. accorsero sul posto della disgrazia con una barella, trasportando all'Ospedale Civile il ciclista, mentre il De Paoli invece venne raccolto dall'automobile del sig. Passalacqua, in unione ai dottori Giangrande Luigi ed Antonio Cuneo ed al Vice Presidente della P. A. Croce Verde signor Armando Proverbio che erano subito accorsi sul posto. All'Ospedale il ciclista venne identificato per l'orfano di guerra Bavestrello Angelo fu Giacomo, d'anni 18, manovale, residente nella nostra città in località « Banchi ». Venne prontamente curato dai dottori Giangrande e Cuneo e dopo dal dottor Attilio Alberti e dal prof. dottor Carlo Oliva, che gli riscontrarono la frattura della volta cranica e la gliparesi destra, ferita da taglio al viso e al collo, delle quali una alla regione singolare destra che interessa la trachea, dichiarandolo in grave pericolo di vita. Al De Paoli invece riscontrarono gravi ferite e lesioni al naso ed alla bocca. Il Bavestrello, dopo una straziante agonia, decedeva alle ore 23.30. Nel violento cozzo la bicicletta andò completamente sfasciata, l'auto invece, nonostante il salto fatto, riportava danni di minore entità. Disimpegnarono il servizio della P. A. Croce Verde i capisquadra Alberto Figallo e Carlo Cordano con i militi Attilio Bossi, A. Macchiavello, Giuseppe Ghibaudo e Andrea Sacco. Sul posto della disgrazia si recò il nostro maresciallo dei RR. CC. Giulio Verdolini, con due militi, per le necessarie indagini. E' stata aperta una inchiesta per stabilire le responsabilità dell'accaduto. Dalle risultanze sembra che la colpa della mortale sciagura debba attribuirsi al povero Bavestrello, perchè è risultato che egli, che era un appassionato ciclista, quel giorno si allenava sullo stradone percorrendolo a forte velocità, ragione per cui — forse — non fece in tempo, causa la curva, di vedere l'auto e poterlo scansare.

I Principi d'Assia

Provenienti da Genova, sabato scorso, giunsero a Portofino le LL. AA. RR. i Principi d'Assia, che scesero al « Piccolo Hotel » del signor Bodini. Al loro arrivo la signorina Lina Bodini, figlia del proprietario, offrì agli Augusti Ospiti un mazzo di fiori, che venne molto gradito. La notizia della presenza degli Illustri Ospiti si sparse rapidamente per il piccolo paese, ed una rappresentanza di balilla, piccole e giovani italiane si portò all'Albergo ed offrì a S.A.R. la Principessa Mafalda un ricco omaggio floreale. Gli Augusti Principi, dopo una breve passeggiata a piedi fino a Paraggi, per ammirare l'incantevole panorama, ripartirono per Genova.

Programma musicale

La Banda cittadina « Cristoforo Colombo » dovendosi recare domenica mattina 3 corrente a Portofino, terrà concerto sabato 2 maggio, alle ore 20.15, nel chiosco Luxardo sulla Piazza Vittorio Em. II, col seguente contratto: *Marcia sinfonica*, N.N.; Rossini, *Guglielmo Tell*, sinfonia; Verdi, *Rigoletto*, fantasia; Verdi, *Un ballo in maschera*, fantasia; Lombardo, *Madame di Thèbe*, fantasia.

Ruolo in pubblicazione

All'albo pretorio del Comune è in pubblicazione il ruolo per l'anno 1930 dei datori di lavoro del commercio (contributo sindacale obbligatorio a carico dei dirigenti).

Provvedimenti del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio, con deliberazione del 25 scorso, ha preso i seguenti provvedimenti:

Acquisto di terreno. - Approva la convenzione con il sig. Vaccaro Luigi, residente nella nostra città, con cui questi cede gratuitamente e permanentemente al nostro Comune la striscia di terreno antistante alla casa di sua proprietà attualmente in costruzione in Corso Elia Rainusso, compresa tra lo allineamento della fronte sud di detta casa e la sede stradale di detta casa per tutta la lunghezza della sua proprietà. La detta striscia di terreno sarà dal Comune sistemata a marciapiede con aiuole, come la parte rimanente del Corso Elia Rainusso già costruito. Il signor Vaccaro inoltre ha già contribuito, con quota proporzionale come gli altri frontisti, alla spesa di costruzione del marciapiede, con la somma di L. 460. Il Comune però dà facoltà al Vaccaro d'immettere nel condotto di proprietà comunale più vicino o più conveniente gli scoli della sua casa, e sarà esente dal pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico.

Liquidazione parcelle. - Liquidazione all'Ing. Luigi Oliva, Consulente Tecnico del Comune, per le sue prestazioni riguardanti il secondo progetto per l'ampliamento della Capitaneria di Porto, e per quello per la costruzione delle camere di trasformazione per l'immondizie, di parcelle per la somma complessiva di L. 10.750.

Matricola in pubblicazione

Il Commissario Straordinario alla Associazione Fascista della Proprietà Edilizia per la Liguria, rende noto che dal giorno 1.o maggio al 15 stesso mese è in pubblicazione presso l'albo pretorio di questo Comune, agli effetti dell'applicazione del contributo sindacale obbligatorio, per gli anni 1929, 1930, 1931, sulla proprietà edilizia, la matricola nominativa dei proprietarii di fabbricati di questo Comune che fruiscono della esenzione temporanea dell'imposta sui fabbricati con l'indicazione del contriuto annuale liquidato. Chiunque vi abbia interesse può entro quindici giorni dall'ultimo giorno della pubblicazione proporre ricorso contro la iscrizione e per eventuali rettifiche alla Commissione di cui all'art. 112 del R. D. 1930 n. 1644.

***

Con l'occasione si ricorda che la opera concordataria del fiduciario locale della proprietà edilizia, sig. Giuseppe Bausa, cesserà senz'altro col 31 maggio corrente.

Beneficenza

— Nella luttuosa occasione del decesso dell'indimenticabile Giuseppe Tassara, gli amici vollero porgergli un estremo tributo di affetto non solo accompagnandone la Salma all'ultima dimora, ma anche con una corona di fiori. E poichè i fondi raccolti oltrepassarono la somma a ciò necessaria, gli amici decisero di devolvere l'importo residuo a tre istituzioni cittadine di beneficenza, nel modo seguente: L. 100 Ospedale Civile; L. 100 Comitato Antitubercolare; L. 62 Suore Terziarie Cappuccine. I Presidenti delle due Opere Pie e la Rev.da Superiora delle Suore, risposero, accogliendo l'offerta come omaggio alla memoria del caro Defunto, e ringraziando.

Arresti

Dall'Arma dei RR. CC. vennero arrestati Sanchini Enrico di Gualtiero, di anni 32, per contravvenzione all'ammonizione e per furto commesso in danno del tappezziere Ugo Monforte, per furto di un carretto a mano, ed ai commercianti Canessa Lorenzo e Mortola Luigi per furto di legna; e Roncagliolo Gio.Batta fu Bernardo, d'anni 45, residente in Rapallo, perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare giorni 30 di reclusione.

Rimpatrio

Dall'Arma dei RR. CC. venne rimpatriato, perchè disoccupato e senza fissa dimora, certo Oggiani Sebastiano fu Giovanni, nato a Osieri, di anni 50, manovale, residente a Genova.

Nei sindacati

Veniamo a conoscenza che il nostro amico Gio.Batta Aste, dalla Federazione venne recentemente nominato a membro del Direttorio della categoria Pasticcerie, Bars, Caffè del nostro Comune. All'egregio amico le nostre congratulazioni.

I migliori films le ultime novità si ammirano unicamente al Cinema Teatro SAVOIA il locale elegantissimo

Tribunale penale di Genova

Il bancarottiere pazzo

Antonello Giovanni di Nicola — nato nel 1889 a Borzone di Susa — si stabilì, anni addietro a Santa Margherita Ligure, intraprendendo piccoli lavori di muratura. Commerciante schietto. Ma, un giorno, al povero Antonello si fermano quelle mirabili rotelle che presiedono al funzionamento del cervello; i famigliari lo rinchiudono, in manicomio, e trepidano per lui. Scade una cambiale, ne scade un'altra: chi pensa a pagarle. In data 29 aprile 1930 l'Antonello è dichiarato fallito. Viene nominato curatore l'on. Leale, il quale dà le cifre dell'attivo e del passivo riscontrato, dando pure atto che la contabilità era di assai difficile ricostruzione, posto che il fallito, in quel momento al manicomio, non aveva certo tenuto con la dovuta regolarità libri e registri. Imputato di bancarotta semplice, per non aver tenuto regolarmente il libri prescritti, l'Antonello — in onta allo sforzo del suo difensore, avv. Pilade De Benedetti, che chiedeva un'assoluzione per totale infermità di mente — è stato condannato a sei mesi di detenzione e a un anno di inabilitazione all'esercizio del commercio. Pres. Risso - P.M. Ricci - Canc. Menapace.

La sfregiatrice dell'amante

I nostri lettori ricorderanno il grave fatto avvenuto la scorsa estate nella nostra città (il nostro giornale se ne occupò diffusamente), quando certa Antonietta Fighetti sfregiò l'amante. Mercoledì scorso, al Tribunale Penale di Genova, si svolse il processo, e, certi di fare cosa grata ai nostri lettori, ne pubblichiamo l'esito:

Antonietta Fighetti, una donnina così e così, nata trent'anni fa a Trento e residente nella nostra città, in Piazza Vittorio Emanuele II n. 4, ebbe la disgrazia, così essa si esprime al Tribunale, di innamorarsi disperatamente di un suo coinquilino, certo Giovanni Fontini, di anni 33, da Siracusa. Anche il Fontini ebbe la « disgrazia » di innamorarsi di lei, così che i due, senza tanti preamboli, furono presto amanti. Tre anni di luna di miele, poi un anno di gelosia. Giovanni è stanco di Antonietta, non vuol più saperne di portarla a ballare alla domenica e per farla finita decide di partirsene per sempre, e la sera del 22 settembre dell'anno scorso salì in casa della donna per preparare i suoi fardelli. Antonietta Fighetti lo lasciò fare; poi si ricordò che tutto il paese mormorava, che Giovanni andava vantandosi di qua e di là della sua relazione con lei, dichiarandosi perfino pronto a informarne personalmente suo marito. E in un attimo le balenò alla mente il pensiero della vendetta. C'era lì, sul canterano, un vecchio rasoio che apparteneva appunto a suo marito: lo afferrò di nascosto, lo aperse, si appressò piano presso l'amante in faccende e gli tagliò discretamente il viso. Poi, siccome l'aggredito si voltò per mettersi su le difese, gli tagliò anche il pollice della mano destra. Quindici giorni di Ospedale e debilitazione permanente del dinamismo dei movimenti del capo e della mano ferita. Il Tribunale, IX Sezione, dinanzi al quale parlò la Fighetti, assistita dall'avv. Guerrieri, volle essere mite e concesse l'eccesso del fine e le attenuanti generiche, la condannava a 5 mesi e 25 giorni, sospesa la pena per cinque anni.

Al Cinema Savoia

Da stasera sabato e domenica 3 corrente, il capolavoro: *Nerone*, film storico, interpretato da Ely Darelea.

Lunedì: *Tre rose rosse*, vicenda di un devoto e sublime olocausto di anime, con Vera Glory. Martedì, lavoro drammatico. Mercoledì: *L'uomo che ride*, capolavoro della Universal, tratto dal celebre romanzo di Victor Hugo, con Conrad Veidt. Giovedì: *Cinque settimane all'altro mondo*, lavoro drammatico. Venerdì: *La capanna dello zio Tom*, lavoro drammatico, di anime in lotta tacita e dolorosa per la libertà dei propri cari, interpretato da Margarita Fischer.

Imminente: *Terra madre*, film italiano parlato.

La P. A. Croce Verde a Genova

Una rappresentanza della locale P. A. Croce Verde, con vessillo, si recherà domenica 3 corrente, alle ore sette, a Genova a presenziare alla premiazione dei militi della P. A. Croce Verde di Genova.

Rappresentanza del Fascio a Riva Trigoso

Una rappresentanza del Fascio locale, con gagliardetto, si recherà domenica 3 corrente a Riva Trigoso per presenziare all'inaugurazione del vessillo della Sezione dei Combattenti di tale città.

La collaborazione del pubblico

A proposito del reclamo di varii padri di famiglia, pubblicato nello scorso numero, riguardante i bambini che frequentano le Scuole Civiche Elementari del Centro, dal sig. Ernesto Carrà, Direttore Didattico delle Scuole, riceviamo la seguente lettera:

« *Egregio signor Corrispondente de* Il Mare. — In risposta al reclamo presentato da un gruppo di padri di famiglia che mandano i propri figli in queste Scuole mi pregio comunicare: non è solo permesso agli alunni di sostare nell'atrio della Scuola in attesa dell'inizio della lezione; ma, fin dall'anno scorso ho fatto obbligo agli scolari di non fermarsi nella strada e di riunirsi appunto nell'atrio della Scuola, sotto la sorveglianza del bidello. Bisogna tener presente che tale atrio non è spazioso e che gli alunni sono 420. Perciò ne è avvenuto che parecchi di essi, e direi quasi tutti, per non sottostare a questa specie di segregazione e anche per continuare i proprii giuochi si squagliavano per altre strade e qualcuno, non sentendo la campanella della Scuola, finiva di perder le lezioni. Non ho mancato di fare i passi necessari per ottenere un tratto del cortile della Casa Provvidenza, ove i fanciulli potrebbero essere al sicuro dai pericoli della strada e starvi comodamente. Gradirei una visita nel mio ufficio del gruppo di padri di famiglia, allo scopo di prendere accordi per la soluzione della questione che interessa tutti i padri di famiglia. Con distinta osservanza. Dev.mo: *Ernesto Carrà*, Direttore Civiche Scuole ».

Elargizione

Il comm. Belom Ottolenghi ha fatto pervenire alla Direzione delle Civiche Scuole la somma di lire duecento, quale anno contributo a favore della biblioteca scolastica e magistrale. La Direzione ringrazia vivamente il benefico oblatore.

Stato Civile della Città di S. Margherita Lig.

Movimento dal 17 al 30 Aprile

NASCITE

Maschi n. 2 — Femmine n. 4

MORTI

Castruccio Rosa ved. Roccatagliata, d'anni 76, casalinga, Via Dolcina, 19; Vignolo Maria ved. Traverso, d'anni 77, Piazza Vitt. Em. II; Quaglia Marta Maria ved. Ferrareso, d'anni 84, benestante, Via Roma, 12; Pellerano Teresa ved. Etere, d'anni 62, casalinga, Viale Umberto I, 15; Caprile Luigi, d'anni 72, benestante, Via Costasecca, 4; Morello Caterina, di anni 82, Ospedale; Castagneto Rosa, d'anni 69, casalinga, Ospedale Civile; Bavestrello Angelo, d'anni 18, manovale, Ospedale.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Valle Giuseppe, celibe, maggiorenne, commerciante, con Barbagelata Rosa, nubile, maggiorenne, benestante; Camisa Giuseppe, celibe, maggiorenne, facchino, con Beltrami Margherita, nubile, maggiorenne, casalinga.

CELEBRAZIONI DI RITO

Morello Mario Luigi, mediatore, e Miano Nicolina, benestante; Raffo Giulio Giuseppe, commerciante; e Vairo Carmela, benestante.

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente - APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5. - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 81295 - VIA PALESTRO 8

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola — Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA,,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli — S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Non dimenticate!
Solo direttamente
al Laboratorio Fiorentino
Via Sella 12 p. p. — S. Margherita L.
avrete dei buoni prezzi e grande assortimento in cappelli per signora e signorina
Si eseguisce qualsiasi riparazione

A chi si reca a Torino per l'esposizione della S. Sindone
raccomandiamo
l'ALBERGO SITEA
Via Carlo Alberto

Da Portofino

I festeggiamenti in onore di S. Giorgio

Domenica 26 aprile scorso dovevano svolgersi grandiosi festeggiamenti civili e religiosi in onore di S. Giorgio, ma, causa il cattivo tempo, vennero rinviati a domenica 3 maggio, con il seguente programma: Ore 6, Messa parrocchiale e Messe lette (ogni ora); ore 10.30, Messa solenne in musica, Benedizione colle Sacre Reliquie sulla porta della Chiesa e grandiosa salve di mortaretti; ore 15, arrivo della Banda « Cristoforo Colombo » di S. Margherita Ligure, diretta dal maestro cav. Luigi Alessio; ore 16, primo programma della banda sopradetta, in Piazza Vittorio Em. II: *Marcia sinfonica*, Losi - Sinfonia *Semiramide*, Rossini - Atto terzo *Tosca*, Puccini - Fantasia *Un ballo in maschera*, Verdi - Fantasia *Andrea Chenier*, Giordano - *Marcia Militare*, N.N.; ore 19, Vespri in musica, Processione con intervento di tutte le Associazioni cattoliche, il clero e la Banda di Portofino; ore 21, Benedizione col Santissimo e bacio delle Sacre Reliquie; ore 21.30, secondo concerto musicale della Banda « Cristoforo Colombo » di S. Margherita Ligure, con il seguente programma: *Marcia sinfonica*, Bartolucci - Sinfonia *Guglielmo Tell*, Rossini - Quartetto e tempesta *Rigoletto*, Verdi - *Danza delle Ore*, « Gioconda », Ponchielli - Fantasia *Madame di Thèbe*, Lombardo - *Marcia Militare*, Alessio. — Durante lo svolgersi della Processione in località Oliveto verrà eseguita una grandiosa sparata di oltre mille cinquecento colpi. — Per i festeggiamenti il paese sarà imbandierato ed illuminato. — Per l'occasione nel pomeriggio vi sarà un continuo servizio di *autobus* da Santa Margherita Ligure a Portofino, e così pure del vaporetto *Primero*.

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S Margherita

Part. d. Rapallo Piazza	Cavour		*Part. d. S. Margh.* Piazza	Pescino
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15		—	15	

Ferma l'espandersi
Le eruzioni della pelle, come pustole e bitorzoli domandano una cura anche dopo. Quando il pus è stato spremuto, applicate lo Unguento Foster per calmare ogni prurito o irritazione e per pervenire che il male si espanda. Esso è un antisettico inestimabile. Ovunque: L. 7. —. Dep. Gen. C. Giongo Milano (137) (11

Rinnovate l'abbonamento

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

COLLEGIO-CONVITTO "LUX,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Regia Scuola Commerciale - Preparazione agli esami per tutti i corsi medi.
Posizione incantevole ambiente signorile; trattamento di prim'ordine. Chiedere programma

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra,,
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia « *Nobilissimo figlio dell'Umbria madre* », — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

Impresa di Pompe Funebri
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Completo assortimento Casse Mortuarie comuni e di lusso
SERVIZIO PROPRIO autotrasporti per Salme
MOLETTO & PIAGGIO

www.internetculturale.it

36 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

Ricordando man mano tutto il discorso che l'uomo mascherato aveva declamato prima d'incominciare l'atroce rappresentazione, Dondy notava gli accenni fatti ad un gruppo di profughi sull'altopiano, agli antichi Fenici e Cartaginesi, notava l'odio e il disprezzo manifestato dall'oratore verso i popoli conquistatori e vittoriosi, e pensava che quel popolo forte, nato da una razza di perseguitati, avesse semplicemente voluto prendere vendetta d'antiche offese sul discendente d'oggi, coll'esibizione del proprio illimitato potere.

Ed in questo Dondy non si ingannava.

Così, quando dopo una giornata tranquilla nella quale invano cercò ogni modo per tentare di far partire un altro messaggio, al tramonto, fu di nuovo invitato a seguire le sue guide, Dondy temette che qualche nuovo spettacolo, ancor più atroce del primo, fosse stato preparato in suo onore.

Egli ne ebbe paura.

Sapeva che presso gli uomini di scienza l'arte non gode molto favore e temeva di qualche nuova combinazione di pessimo gusto e poco adatta ai suoi nervi già abbastanza esasperati dalle continue emozioni delle notti e dei giorni precedenti.

Si ingannava. I Signori dell'Infinito lo pregavano di assistere ad uno spettacolo di tanta grazia e di gusto così squisito come mai un europeo ebbe occasione di immaginare, dando anche in questa occasione prova della loro superiorità assoluta.

E' vero che questo era l'unico spettacolo che essi permettevano ai loro occhi ed al loro popolo, ma è pur vero che la scena, l'ambiente, la musica erano così eccezionali da dimostrare che quegli scienziati — quando volevano — sapevano anche essere esteti meravigliosi ed artisti grandissimi.

. . . .

Dondy camminava per le vie ingombre di folla, seguendo le sue guide.

Era la folla dei miseri e degli schiavi.

Erano uomini piccoli di statura, pur essendo robustissimi di membra. Le loro mani e le loro braccia — indurite nel continuo lavoro — davano ai loro corpi un aspetto quasi scimmiesco, favorito anche dai loro abiti rozzi fatti di pelli di capra o di ruvido cuoio.

Pure da segni speciali che alcuni portavano sull'abito un po' meno primitivo, da alcune fisionomie un po' meno bestiali, si poteva capire che anche nella minuta plebe esisteva una gerarchia.

Ogni uomo portava nella squadratura delle membra le tracce del suo mestiere così profondamente scolpite che Dondy fu indotto a pensare che un lungo lavoro di atavismo avesse forgiato quegli uomini al proprio lavoro.

Ricurve le schiene dei minatori, potenti le spalle dei portatori di macigni, arrossati dalla troppo luce gli addetti alle centrali elettriche, larghe e mostruose le mani dei fucinatori abituati al martello, e via via, ognuno di quei bruti portava scolpita nelle sue membra qualche anormalità di costituzione che lo rendeva un essere sciancato, un deforme.

La folla degli uomini si avviava in gruppi silenziosi per la stessa strada di Dondy, fuori dell'abitato, camminando verso la montagna.

Avevano tutti occhi vuoti di pensiero, fronti bassissime ed in alcuni individui l'attaccatura dei capelli incominciava subito dopo le ciglia. Avevano tutti sul viso un'espressione di stanchezza e di tristezza infinita.

E, per quanto non sembrassero essere soverchiamente incuriositi della figura e dell'abito di Dondy, che appena degnavano del loro solito sguardo privo d'ogni affezione ed interesse, tuttavia non rappresentavano col loro aspetto bestiale e selvaggio una compagnia molto rassicurante.

Donne nessuna.

E Dondy si domandava quale era la condizione di quelle disgraziate e quale la loro funzione sociale, non potendo supporre che il sapere e il potere creativo dei Signori dell'Infinito fosse giunto al punto di eliminarle completamente dalla faccia dell'Altopiano.

Le ultime case quadrate morivano fra i sassi. Dondy giunse su di una grande terrazza, un enorme gradino dell'Altopiano, che, appoggiandosi da un lato ai monti, strapiombava dall'alto sul deserto.

Vicino a lui era una gran folla di parecchie migliaia di persone. Pure egli non potè reprimere un grido di sorpresa quando voltandosi vide come tutta la montagna, che si stendeva dietro le sue spalle, fosse gremita di altre migliaia e migliaia di spettatori, disposti a scaglioni pei gradini rocciosi scavati nella roccia e come tutto intorno, a destra ed a sinistra, il pendio del monte brulicasse di folla.

Quanti? Infiniti.

Il luogo era un immenso anfiteatro naturale dove le gradinate erano scavate per tre lati ai monti, e mancante del quarto lato, in modo che il palcoscenico, sul quale doveva avvenire lo spettacolo, aveva per sfondo il cielo e lontano il deserto che fiammeggiava nel tramonto.

A ridosso del monte, dietro le sue spalle, Dondy vide una serie di nicchie scavate nella roccia viva ed, in ognuna di queste nicchie, dei seggi di marmo bianco. Quelle nicchie e quei seggi erano vuoti. Ma avendo Dondy distoltovi e poi riportato lo sguardo, le vide subito dopo occupate dai Signori dell'Infinito che, in quello stesso costume che avevano all'assemblea della notte, avevano preso posto sugli scanni di marmo. Donde erano passati?

Erano veramente usciti di sotterra e Dondy non dubitò che tutto il vasto sottosuolo dell'Altopiano fosse una rete di canali sotterranei a disposizione del popolo dominatore. *(Continua)*

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

L'adunata dei giovani Fascisti della Provincia

Il Commissario Straordinario del Fascio, camerata G. B. Lippi, comunica:

« Tutti i fascisti iscritti a questa sezione dovranno trovarsi domenica mattina alle ore dieci presso la sede del Fascio per partecipare alla cerimonia dell'adunata dei Giovani Fascisti della Provincia. Camicia nera sotto la giacca ».

La V Leva del Balilla

Domenica scorsa alle ore dieci i balilla ed avanguardisti fascisti, giovani fascisti, piccole e giovani italiane si radunarono nel Teatro « Pro Chiavari », ove — alla presenza di tutte le Autorità civili, politiche, militari e scolastiche con a capo il Podestà cav. Salvatore Brignardello ed il Commissario Straordinario del Fascio camerata G. B. Lippi — il prof. Gerevini, Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B., distribuì le tessere ai balilla ed avanguardisti per l'anno IX. Lesse la formula del giuramento a cui rispose il « giuro » entusiastico delle camicie nere, quindi avvenne il passaggio dei balilla all'Avanguardia, al suono della Banda cittadina, che intonava la « Marcia Reale » e « Giovinezza ». Poscia le giovani camicie nere improvvisavano un'affettuosa dimostrazione di simpatia al Podestà, cav. Salvatore Brignardello, a cui il prof. Gerevini tributava l'elogio più caloroso per l'opera svolta a vantaggio della Casa del Balilla. La cerimonia si chiuse inneggiando al Duce ed al canto degli Inni fascisti.

Festa Nazionale del libro

Anche a Chiavari si celebrerà quest'anno degnamente con un bel programma di manifestazioni, la V Festa Nazionale del Libro, organizzata in tutt'Italia dalla Alleanza Nazionale del Libro, con il plauso di S. E. il Capo del Governo. Nella nostra città l'organizzazione è stata affidata al Podestà cav. Salvatore Brignardello, coadiuvato dal V. Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura prof. cav. Dal Ri e dai Delegati dell'Alleanza prof. M. Borgogni e prof. G. Berzero. Nella settimana sono state tenute conferenze agli alunni delle varie Scuole per illustrare loro il significato della festa e l'importanza che ha il libro nella vita culturale ed economica della Nazione. Le manifestazioni culmineranno nella Fiera del Libro che sarà tenuta Domenica 3 Maggio, in Piazza Carlo Alberto. La Fiera sarà inaugurata la mattina alle ore dieci dalle Autorità cittadine, con il concorso della Banda comunale e continuerà tutta la giornata.

Censimento della Popolazione

Il Podestà, cav. Salvatore Brignardello, comunica:

« Si invitano i capi famiglia che per qualsiasi ragione non hanno consegnato i fogli di censimento agli appositi delegati, a portarli in Municipio all'Ufficio Anagrafe entro il giorno 6 maggio, a scanso di provvedimenti contravvenzionali a loro carico ».

Beneficenza

Il Commissario Prefettizio alle Opere Pie cittadine, sig. prof. dr. Attilio De Martini, porge sentite azioni di grazie alla gentile sig.ra Maria Bancalari ved. Chichizola, per i numerosi indumentini testè donati all'Istituto Baliatico, per i bambini da esso assistiti.

La solennità di S. Giuseppe ai Piani di Ri

A causa della giornata piovviginosa di domenica scorsa, la solennità titolare di S. Giuseppe è stata rimandata a domenica prossima 3 maggio. Programma: Sabato, ore 20, primi Vespri, Discorso e Benedizione; illuminazione della parrocchia. Domenica, ore, prima Messa; ore 6.30, Messa della Comunione; ore 9, Messa letta; ore 11, Messa cantata; ore 17, Vespri, Panegirico recitato dal Rev.mo Canon. Copello Felice; Processione con intervento della Banda di Chiavari e Benedizione. Nella serata scelto programma musicale ed illuminazione. In occasione di detta solennità sarà aperta una ricca fiera di beneficenza a favore della nuova Chiesa e del locale Asilo Infantile.

La Compagnia di Riviste Isa Bluette e Nuto Navarrini al Pro Chiavari

Martedì 5 e mercoledì 6 avremo al Teatro « Pro Chiavari » due recite straordinarie della grande Compagnia di Riviste « Isa Bluette - Nuto Navarrini », con il suo speciale jazz-concerto e corpo di ballo inglese. Verranno rappresentate due bellissime riviste. Il pubblico chiavarese non mancherà di accorrere numeroso nella bella sala della « Pro Chiavari » per applaudire uno spettacolo della più squisita creazione estetica, fatta da una così rinomata Compagnia che ha divertito tutte le folle d'Italia. Isa Bluette, col suo fascino scintillante, non mancherà di avere numerosi ammiratori, conquistati dalla sua arte inarrivabile. Nuto, colla sua vena comica festevole e scintillante, attirerà pubblico distinto, che si divertirà un mondo al sentire le sue trovate piene d'umorismo e di spirito caustico.

Spettacoli

Cinema - Teatro Pro Chiavari. - Sabato e domenica grande spettacolo cinematografico.

Cinema Pro Familia. - Sabato e domenica il film sonoro tecnicolore: *L'isola misteriosa*, dal romanzo di G. Verne « Ventimila leghe sotto i mari ». Seguirà *Luce* e comica.

Cinema Centrale. - Sabato e domenica il grande film: *I due mondi*. Seguirà *Luce* e comica.

Da Lavagna

Nell'Istituto Fascista di Cultura

Lavagna, 29. (*Aldo*). Venerdì 21 scorso, ebbe luogo nel Teatro del Littorio (g. c.) l'atteso trattenimento culturale, con l'intervento dell'esimio poeta prof. Vittorio D'Aste. Alle ore 21 l'elegante salone del Cinema-Teatro era letteralmente gremito di scelto uditorio, specie del sesso femminile, molto interessato dal suggestivo soggetto: *Reggia del sogno*. Uno scrosciante applauso salutò il Podestà Generale Liguori, Presidente della locale Sezione del Circolo Fascista di Cultura, quando apparve sul palco del Teatro, accompagnato dal Segretario Politico sig. cav. uff. Mario Repetto per presentare il prof. D'Aste, che venne pure accolto con una viva dimostrazione di simpatia. La serata non poteva essere maggiormente gradita ai lavagnesi per l'ispirata eloquenza e l'alto senso poetico onde il valente oratore seppe affrontare il non facile soggetto, dominando l'uditorio, che sottolineò i punti più salienti e la chiusa della conferenza con caldi ed entusiastici applausi. Seguì la projezione sullo schermo della prima parte del riuscitissimo film, *Lavagna stazione balneare*, fatto eseguire dall'Azienda di Cura per la *réclame* della nostra meravigliosa spiaggia nelle principali città d'Italia. Siamo lieti di poter fin d'ora annunciare la seconda conferenza sulle origini e sulla storia di Lavagna, che il chiar.mo prof. can. Angelo Soracco terrà il 15 maggio p.v. I lavagnesi accorreranno anche questa volta numerosi ad ascoltare la parola del dotto e zelante sacerdote che ha già dato, in altra conferenza sullo stesso soggetto, brillante prova del suo alto valore culturale.

Esito della giornata del Fiore e della Doppia Croce

Ritornando sulla bella giornata, di cui vi demmo a suo tempo la cronaca, rileviamo con vivo compiacimento che quest'anno Lavagna ha risposto in modo veramente entusiastico nel concorso per la lotta contro la tubercolosi. Il Podestà, Generale Ernesto Liguori, aveva provveduto alla costituzione di un attivo comitato esecutivo composto di gentili signore e signorine e dei rappresentanti delle Pie Istituzioni locali, con a capo il Vice Podestà sig. Francesco Marini, per la vendita del materiale predisposto per la manifestazione umanitaria. Sebbene la mattina del 5 aprile il tempo non fosse troppo propizio, l'esito della giornata fu egualmente grandioso nei confronti degli anni precedenti, mercè la attiva ed intelligente opera svolta dal Comitato e per le generose oblazioni della cittadinanza. Diamo il resoconto della raccolta: Dalla vendita dei fiori, delle croci, coccarde e bandierine L. 2640.55; dalle offerte per cartelli, aumenti sulle consumazioni, sui pubblici spettacoli e per oblazioni distinte Lire 1718.65; totale L. 4539.20. Come appare chiaramente dalle cifre, il risultato di quest'anno è di gran lunga superiore a quello dell'anno decorso (con L. 900 circa di raccolta). Ciò dimostra in modo inequivocabile che Lavagna, oggi, si sente tutta affratellata in ogni azione che mira al benessere della collettività. Ci è grata l'occasione per rinnovare un sentito e meritato plauso a quanti contribuirono a così lusinghiero esito della filantropica manifestazione.

Beneficenza

Gli eredi della compianta Signora Raffo Maria ved. Boero, i di cui funebri, dei quali vi demmo ampia relazione nel numero precedente, furono un'apoteosi di generale estimazione, vollero onorarne la cara memoria disponendo per la beneficenza di L. 8000, così ripartite: Casa Divina Provvidenza 2500; Artigianelli 1000; Ospedale 1000; Asilo 1000; Croce Verde 1000; Ricovero Marini 500; Pio Ritiro Devoto 500; Società S. Vincenzo 500. Le singole Amministrazioni ne esprimono agli eredi della munifica Benefattrice vivi ringraziamenti, con un memore riconoscente pensiero verso l'Estinta, il di cui ricordo resterà fra noi incancellabile.

Castello Giacomo

Dopo lunga degenza nel nostro Ospedale, vi decedeva ieri l'altro il decano dei nostri elettricisti sig.r Giacomo Castello. Di rimarchevole capacità tecnica e singolare intraprendenza, appoggiato finanziariamente ai mezzi dello indimenticabile nostro concittadino sig. Levaggi Stefano (« Gambin »), dotò Lavagna della prima Centrale Elettrica, ceduta in seguito alla attuale U. E. E., che traslocò l'impianto a Chiavari, restando però al sig. Castello ed al compianto Levaggi l'onore di avere per i primi fornita la nostra città del più moderno sistema di illuminazione. Sulla tomba dell'indefesso lavoratore, cui non arrise, pur troppo, fortuna pari alla sua capacità, il mesto fiore del rimpianto.

Primavera - Estate 1931

Tessuti marca: SOLE e ONDA gli unici resistenti ai raggi solari e garantiti al lavaggio

Articoli della famosa Fabbrica DE ANGELI - FRUA

APPROFFITTATE della speciale OCCASIONE che offre la filiale

CESARE MIROGLIO

Via Vitt. Em. II - Angolo Piazza XX Sett.

CHIAVARI

Tutti i giorni nuovi arrivi di Drapperia - Seterie - Lanerie - Cotonerie in genere

RICCO ASSORTIMENTO BIANCHERIE

Visitate le vetrine - Esposizione continua

Prezzi imbattibili

Tutti i Venerdì: VENDITA SCAMPOLI

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. Lorenzo Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica" di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Cogorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via dei Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7 RAPALLO
Ogni GIOVEDÌ alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Dante (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

MOBILI A RAPALLO
DI LUSSO E COMUNI
Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti
VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE
PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15. Domenica dalle 8,30 alle 11
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì. Francese - Inglese

Le Cantine Barabino
LAVAGNA - Via XX Settembre
mettono in vendita vino Chianti 12 gradi in fiaschi originali a L. 3,75
Provenienza: Castellina in Chianti, documentata dal Podestà di quel Comune. Per grossisti e famiglie L. 3,50, oppure in damigiane a L. 1,75 il litro. - Olio finissimo di Lucca a L. 6,00 il litro.

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acqua calda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni conforti :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

Diffondete IL MARE

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in GENOVA - Via Caffaro, 9-7 dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe ... il Sabato dalle 9 alle 12
GENOVA, Via Caseregis 33-5, Telefono ... tutti i giorni dalle 13 alle 15

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12.
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico. INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus"
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D P 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti"
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione - Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1156

RAPALLO, 9 Maggio 1931 - IX

Conto corr. c

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo
Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola - Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50, pagina di testo L. 1,50, sponti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1,80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

Un prestito nazionale per il rinnovo con premi dei buoni novennali

La Settimana

Gentlemans-s agreement

L'accordo navale del 1.o marzo, concordato a Roma ed approvato con un telegramma da Parigi, a firma Briand, si può ormai dire ripudiato dalla Francia con pretesti di modifiche che altro non servono che ad annullarlo. L'approvazione francese di quanto si era deliberato a Roma, fra i Ministri inglesi e gli italiani, era stata incondizionata ed intera. Ma dopo, per intromissioni parlamentari e di partito, Briand non si sentì più tanto sicuro e si insinuarono altre discussioni che vagliarono sotto altri aspetti il patto, e chiesero altre garanzie di supremazia, tanto da distruggere l'armonia che si era venuta creando fra le nazioni interessate. E chi ci avrebbe guadagnato sarebbe, in fondo, stata la pace europea che vedeva nel nuovo patto un preludio di buon augurio per la conferenza del disarmo già indetta per il febbraio del prossimo anno. Cadevano tutte le supposizioni di dubbio sulla lealtà pacifista della Francia che, fino allora, pareva aver ostacolato la conferenza con una sua volontà di egemonia europea ed un programma esorbitante di armamenti. La sua politica di alleanze per scopi militari era, d'un tratto, passata oltre davanti all'apparenza della sua sottomissione ad accordarsi sugli armamenti navali, con una rinunzia decisa alle primitive pretese. Ma tutto è crollato! All'intesa dell'Italia e dell'Inghilterra di concordare il patto con un trattato decisivo, da Parigi si sono messe avanti altre proposte, per diminuire le rinunzie aumentando le richieste. Soste improvvise furono create con altre controproposte alle richieste francesi e l'Italia e l'Inghilterra han confermato il loro accordo, restando nell'intesa perfetta delle loro reciproche tesi. Ma la Francia segue altre vie e non si tiene legata dall'accordo del 1.o marzo. Essa rivendica il diritto di modificarlo o di ripudiarlo senz'altro, perchè quell'accordo non fu firmato dalle parti contraenti. Solamente, allora, vi fu un impegno e Briand, a Parigi, diede la sua parola ai delegati inglesi di accettarlo. Ora la parola d'onore non vale per la Francia. Ed è questa invece che ha più importanza, secondo l'Inghilterra. Secondo il punto di vista di Londra è peggio ripudiare un *gentlemans-s agreement*, un impegno, cioè, di gentiluomini, che un accordo debitamente firmato e registrato. Ma la Francia non è dello stesso parere. Cadono, quindi, le illusioni che si erano fatte sulle buone intenzioni pacifiste della Francia e si pensa che la conferenza del disarmo non è certo nelle simpatie francesi, se già da ora, a Parigi, si ostacola un primo accordo navale a cui si era data già l'incondizionata approvazione e si era legata la parola d'onore di uomini di Governo, pienamente responsabili.

La guerra futura

Dalla relazione Baistrocchi sul bilancio della Guerra, distribuita ultimamente alla Camera, è dato uno sguardo alla possibilità della guerra futura. Si è alla vigilia della conferenza del disarmo, è vero, e già dalla Commissione preparatoria è stato compilato un progetto di convenzione che dovrà costituire la base dei lavori e delle discussioni che avverranno a Ginevra. Questo progetto tenderebbe a limitare le opere annuali per l'acquisto, la manutenzione e la fabbricazione del materiale bellico. La Italia ha al riguardo una leale esposizione delle opere militari nell'unico bilancio della Guerra, al contrario di altre nazioni che fanno figurare le spese per l'esercito anche in altri bilanci. La guerra sarà sempre possibile nel futuro per elementi imponderabili, nonostante che si possa giungere ad un disarmo generale. E sulla forma che potrà assumere è difficile pronunciarsi. Ma è certo che si svolgerà con modalità del tutto diverse dalle recenti guerre, e si deciderà in guerra di movimenti e di dislocazioni rapidissimi. Come fattori principali sono date le aggressioni aeree a base chimica e le sorprese tecniche. Queste sono fuori di ogni risultanza di bilancio e ogni nazione le tiene segrete. Le incursioni aeree portate sul territorio nemico, con le sorprese tecniche al massimo distruggitrici, graveranno subito sulla resistenza del paese invaso e decideranno sin dall'inizio dell'esito della guerra. Ne deriva la necessità di collegare — nella preparazione bellica — a quella strettamente militare pure la scientifica e industriale, onde poter rapidamente, sin dall'inizio, fare il massimo sforzo che potrà essere il decisivo. Perchè avuto il sopravvento sul nemico, la guerra non avrà più ragione di continuare: Incrudelire è inutile e la vittoria sarà, nel futuro, imposta subito con la possibilità di una sicura rapidissima minaccia di distruzione e di morte. Questa potrà essere la guerra del futuro, che mirerà a distruggere la resistenza delle nazioni contro cui sarà fatta. E la difesa sarà più sicura se sarà anticipata da una decisiva offesa contro l'avversario. Perchè la guerra per noi avrà soltanto uno scopo: *difendersi contro chiunque attenti al nostro diritto di vita.*

Gente di mare

Nell'organizzazione sindacale fascista la gente di mare trovò, per prima, la tutela sicura dei suoi interessi e la stabilità di lavoro nonostante la crisi, che per mancanza di noli, ha ridotto l'efficienza della marina mercantile. Un apparente benessere, nel subito dopo guerra, nascose ai marittimi il disordine sovversivo che minava i traffici sul mare. Le alte paghe e il poco rendimento operaio misero in un primo tempo la nostra marina mercantile in basso nella concorrenza mondiale; poi la crisi di noli completò la rovina. Il guaio sopravvenuto sarebbe stato indiscutibilmente maggiore, senza la nuova disciplina imposta ad ottenere la collaborazione fra marittimi e armatori per la salvezza della nostra marina mercantile. E il sindacalismo fascista corse in tempo ai ripari, ottenendo che, nonostante la crisi, la nostra bandiera varcasse i mari in ogni tempo e sul mare trovasse occupazione e lavoro una ingente parte della massa marinara. Intanto il Regime provvedeva ai servizi assistenziali, rivedendo le pensioni dei vecchi marinari, le cui sorti erano lasciate in una incuria veramente riprovevole. Circa i servizi assistenziali, le cifre fatte note per gli ultimi mesi, danno l'esatto senso dei miglioramenti in corso per la gente di mare. A parte che si sta riprendendo l'attività di navigazione, rendendo minore il numero degli sbarcati, si nota che il rendimento dei servizi assistenziali è in crescenza e si fa sempre più proficuo. Nel mese di marzo, in aumento dei mesi precedenti, sono state realizzate a favore dei marittimi oltre ottocentomila lire attraverso contestazioni risolute in via amichevole dinnanzi ai diversi uffici pubblici e sindacali. Sono poi in corso opere grandiose di assistenza a favore dei vecchi marinai. A Genova e a Trieste sono istituiti due alberghi, a tariffe ridottissime, per marittimi in attesa di imbarco, mentre a Camogli è in via di sistemazione la loro casa di riposo. Per gli orfani della marina mercantile funzionano da tempo la Casa di S. Margherita Ligure e lo Asilo di Voltri. La Federazione Fascista della Gente di Mare merita — nella sua opera assistenziale — il plauso di tutti coloro che hanno a cuore le sorti dei nostri traffici sul mare.

CIEMME.

Libri ricevuti

MARIO MAZZUCCHELLI: *Il tribunale rivoluzionario* - Corbaccio, Milano - L. 12.

PAOLO ORANO: *Canaglie, venturieri, apostoli del giornalismo* - Corbaccio, Milano - L. 12.

ITALO SULLIOTTI: *Gli «affari» celebri* - Corbaccio, Milano - L. 12.

GUIDO DA VERONA: *La canzone di sempre e di mai*, romanzo - Corbaccio, Milano - L. 12.

DIONIGI ZAULI-NALDI: *Azzurrini* (Un amante di donne e di fortezze) - Corbaccio, Milano - L. 15.

SERGIO PLATONOV: *Boris Godounov* - Corbaccio, Milano - L. 15.

I primi tre volumi elencati appartengono a «I Secoli», la nuova collana di memorie, avventure, rarità, cronache e varietà storiche e contemporanee che Enrico dall'Oglio, il coraggioso amministratore delegato di «Corbaccio», ha scelte per la sua Casa, e che ha trovato una pronta rispondenza nei lettori. Infatti il successo dei «I Secoli» è stato grandioso e pari alla rinomanza degli autori e dei soggetti presentati.

Azzurrini e Boris Goudonov *appartengono invece alla «Collana Storica» che è considerata una delle più felici iniziative editoriali italiane del tempo.*

Il volume di Guido da Verona si annuncia, sulla copertina come: 2.a edizione, 31-35.o migliaio. Non c'è male!

Il testo del Decreto

Il Consiglio dei Ministri, come appare dal comunicato ufficiale, à deliberato nella seduta del 5 corr., la emissione di un Prestito Nazionale per il rinnovo con premio dei buoni novennali. Il relativo decreto legge è stato sottoposto alla firma reale e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. Il testo del decreto è composto di dodici articoli. Sui nuovi buoni novennali si hanno questi particolari:

LE CARATTERISTICHE DEI NUOVI BUONI

I buoni sono rappresentati da titoli unitari di 500 lire e da titoli multipli da 1000, 2000, 5000, 10.000, 20.000, 50.000 e 100.000 lire di capitale nominale. I nuovi buoni novennali 1940 hanno tutte le caratteristiche, garanzie e prerogative dei buoni novennali attualmente in circolazione, e pertanto sono estese anche ad essi le disposizioni per gli altri titoli di Stato, e in particolare:

a) la loro ammissibilità negli investimenti di capitale di ragione degli enti morali e di minorenni o di altre persone tutelate;

b) la loro accettabilità nelle cauzioni;

c) il tramutamento al nome con o senza vincolo;

d) l'anticipazione da parte della Banca d'Italia.

I buoni 1940 fruttano l'interesse annuo del cinque per cento con esenzione da ogni imposta e tassa presente e futura; l'interesse è pagabile in due rate posticipate al 15 novembre e al 15 maggio di ciascun anno; inoltre, ciascuna delle quattro serie di buoni concorre annualmente a premi per un complessivo ammontare di 4.800.000 lire ripartite in due estrazioni semestrali. Ad ogni estrazione e per ogni serie saranno sorteggiati i seguenti premi: uno da un milione, uno da mezzo milione, due da 100.000 lire, quattro da 50.000, cinquanta da 10.000; in totale cinquantotto premi per 2.400.000 lire. I premi saranno sorteggiati il 27 ottobre e il 21 aprile di ciascun anno e saranno pagabili rispettivamente il 15 novembre ed il 15 maggio successivi. Anche i premi saranno esenti da ogni imposta o tassa presente o futura.

IL PREZZO DI EMISSIONE

Il prezzo di emissione è fissato in lire 95 per ogni 100 lire di capitale nominale più interessi del cinque per cento maturati dal 15 maggio corrente a tutto il giorno precedente il versamento. A tale prezzo il reddito medio effettivo dei buoni — tenuto conto delle somme destinate al pagamento dei premi — è di circa il 6,20 per cento.

Verranno accettati in pagamento, oltre al contante, anche i buoni del Tesoro novennali cinque per cento delle quattro serie che vengono a scadere il 15 novembre 1931 nonchè le cedole del Consolidato cinque per cento e della Rendita Italiana 3,50 per cento, scadenti il 1.o luglio 1931.

I buoni novennali 1931 saranno accettati alla pari, cosicchè a coloro che li verseranno sarà pagata la differenza fra il valore nominale del buono ed il prezzo del nuovo titolo in ragione di cinque lire per ogni cento lire di capitale. Per le sottoscrizioni mediante versamento dei buoni 1931 non si farà luogo a conteggio di interessi data la coincidenza del godimento del nuovo buono con la scadenza delle cedole di quelli versati in pagamento, i quali, per altro, dovranno portare unita la cedola di scadenza 15 novembre prossimo.

Qualora le sottoscrizioni raccolte superino i quattro miliardi, per la eccedenza sarà fatto congruo riparto per le sottoscrizioni in contanti, mentre le sottoscrizioni in buoni 1931 saranno accettate integralmente.

DAL 15 A TUTTO IL 26 MAGGIO

La sottoscrizione si inizierà il 15 maggio corrente e rimarrà aperta fino a tutto il 26 maggio tanto nel Regno quanto nelle Colonie.

Per le sottoscrizioni mediante versamento in contanti i sottoscrittori dovranno versare 75 lire per ognuno dei buoni nuovi; il saldo — oltre l'interesse del cinque per cento calcolato dal 15 maggio corrente sul capitale dei buoni che verranno assegnati a chiusura della sottoscrizione — dovrà versarsi nel periodo 15 giugno a tutto il 25 giugno. Sui versamenti ritardati oltre il 25 giugno saranno dovuti gli interessi di mora in ragione del 7,50 per cento a partire da detto giorno. I buoni relativi a sottoscrizioni cadute in mora saranno, trascorso un mese al 25 giugno, realizzati al meglio per conto e a rischio del sottoscrittore ritardatario.

A fronte delle sottoscrizioni mediante versamento di buoni con scadenza 1931 saranno consegnati i titoli definitivi o ricevute provvisorie cedibili per semplice girata. Analogamente si procederà per le sottoscrizioni in contanti, effettuato che sia il versamento a saldo.

Le condizioni del Prestito

1. — Ai sottoscrittori nuovi: un Buono Novennale con l'interesse del 5 per cento e al prezzo di emissione di Lire 95.

2. — Ai portatori di vecchi Buoni Novennali che li rinnovano: un buono nuovo che dà per 9 anni l'interesse del vecchio e che alla fine di 9 anni sarà rimborsato alla pari con più 5 Lire di premio per ogni 100 Lire in contanti subito all'atto del rinnovo.

3. — La rendita nominale è del 5 per cento, però dato che il titolo viene emesso a Lire 95, tale rendita deve essere aggiunta di L. 0,25 tenendo inoltre conto che dopo 9 anni viene rimborsata alla pari. Risulta da calcoli attuariali, alla portata di tutti, che il possessore del buono fruisce di un ulteriore beneficio di Lire 0,49 ogni 100 all'anno. Considerato inoltre che ogni Buono concorre per ciascun miliardo di emissione all'estrazione di 4 milioni e 800.000 ne deriva un beneficio per ciascun Buono di oltre 0,48 allo anno dando un reddito complessivo di Lire 6,22 per cento.

4. — I nuovi Buoni non son nominativi; infatti l'emissione viene fatta attraverso tutte le Banche o Agenti o attraverso semplice apposizione di un bollo.

5. — Coloro che rinnovano il buono ricevono un titolo nuovo più 5 Lire in contanti; quelli che non lo rinnovano sono perfettamente assicurati di ricevere un contro valore in quanto è istituito da parte del Ministero un conto corrente vincolato presso la Banca d'Italia, che non può essere toccato che il 15 Novembre, data del rimborso dei titoli.

6. — Vanno inoltre calcolati i benefici derivanti dall'estrazione dei premi. Finora le estrazioni avvenivano per le scadenze al 15 Maggio e al 15 Novembre. Per quanto si riferisce alla scadenza di Maggio l'estrazione è già avvenuta; perchè quelli che rinnovano non debbano ricevere alcun danno dal rinnovo, la estrazione dei premi che dovrebbe avvenire con la scadenza di Novembre ha avuto luogo in questi giorni, indipendentemente da quella che avrà luogo normalmente in autunno. Ne consegue che i portatori di Buoni beneficieranno di tre estrazioni di premi per quest'anno.

7. — Per venire incontro ai desideri espressi dai portatori dei titoli, l'estrazione, a partire dal prossimo autunno, avrà luogo il 21 Aprile e il 28 Ottobre.

Sottoscrivere

Dal discorso di Pesaro ad oggi c'è stato tempo di sentire l'efficacia della battaglia finanziaria ingaggiata dal Regime per la rivalutazione e stabilizzazione della lira. Le nuove basi della finanza italiana, che sulla lira aurea rivalutata si fondano, sono di sicuro auspicio per la floridezza della finanza privata, che non può non sentire il miglioramento della finanza pubblica. L'armonia economica va intesa dal comune accordo, fra interessi pubblici e privati, e gli uni fan più forti gli altri. In verità e in relazione di questo principio ecco che lo Stato, per deliberazione del Consiglio dei Ministri, alla data del rimborso puntuale e completo dei buoni del Tesoro novennali, rimborso che sarà effettuato con lire auree rivalutate per ogni richiesta, propone a libera sottoscrizione un nuovo Prestito all'interno. L'operazione è di beneficio incondizionato per lo Stato, ma più per la massa dei sottoscrittori. La collaborazione trova in questa operazione il massimo dell'utilità. Lo Stato si fa garante di un reddito sicuro e rafforza intanto la sua finanza, mentre si fa più forte colla collaborazione dello Stato la finanza individuale. La sottoscrizione giova al benessere nazionale e il suo successo non potrà mancare. Le tappe che la precedono sono ben augurali. E' dell'altr'anno la libertà completa nel commercio degli scambi. Ed è dal 1925, da quando cioè furono sistemati i debiti cogli alleati della gran guerra, che si diede l'inizio prosperoso alla restaurazione della finanza italiana. Il Governo Fascista ha attuato sempre una finanza forte: di qui sorge la certezza, più che la speranza, che, superata la crisi che travaglia tutto il mondo, l'Italia sarà ai primi posti nella riscossa finanziaria. Intanto il nuovo Prestito Nazionale, che si annunzia, è una prova delle possibilità nostre. I decreti rivelano l'ammontare dei premi annuali, di diciannove milioni, da estrarsi il 21 aprile e il 28 ottobre. Le condizioni del nuovo Prestito sono ben chiare: ai portatori dei vecchi buoni in scadenza, che erano nel dubbio di come collocare i capitali rimborsati in valuta aurea stabilizzata, saranno rinnovati i buoni novennali, che daranno per altri nove anni l'interesse del vecchio titolo e che alla fine dei nove anni, cioè nel 1940, saranno rimborsati pari con più lire cinque di premio per ogni cento lire, in contanti, subito all'atto del rinnovo. Ai sottoscrittori nuovi saranno dati buoni novennali con l'interesse del cinque per cento e al prezzo di lire novantacinque. L'operazione è di utilità sopratutto pubblica. Lo Stato rafforzerà la sua economia dal buon risultato del Prestito; ma l'interesse maggiore risulterà dei privati, che vedranno sempre maggiormente rafforzate le garanzie dei loro risparmi, collocati a prestito collo Stato.

Le tappe della Finanza Fascista

1923 - Fine degli spaventosi disavanzi del Bilancio statale e sistemazione dei pubblici servizi.

1924 - 25 - Sistemazione delle entrate fiscali eccezionali con conseguente cessazione di ogni bardatura di guerra.

1926 - Unificazione degli Istituti di Emissione e sistemazione dei debiti interalleati; copertura dei crediti all'estero e sistemazione del debito fluttuante.

1927 - Stabilizzazione della Lira.

1931 - Pagamento puntuale dei Buoni del Tesoro con Lira-oro rivalutata e libera sottoscrizione del Prestito.

L'epica impresa di Balbo

e la stampa latino-americana

Allo scopo di reagire contro malignità sparse dai giornali anglo americani e raccolte da alcuni giornali dell'America Centrale per svalutare l'impresa leggendaria di S. E. il Gener. Italo Balbo, il noto diplomatico e antico nostro collaboratore dott. Francesco Federico Falco, estimatore da lunga data dell'Illustre Ministro della gloriosa Aviazione italiana, pubblicava nei quotidiani di Cuba un articolo apologetico e polemico — scritto in lingua spagnuola — adatto nel tono alla speciale mentalità ispano americana.

Ecco il patriottico articolo, che merita di essere conosciuto anche in Italia, in connessione col magnifico discorso detto recentemente dall'On. Balbo alla Camera dei Deputati:

FIGURE DELLA NUOVA STORIA

« Il generale Italo Balbo, Ministro dell'Aeronautica del Regno di Italia, vola in questi momenti, accompagnato dalle prime aquile italiane che attraversarono l'Atlantico meridionale, da Bolama nelle aride rive africane verso le torride coste del Brasile, dopo aver data una superba testimonianza della sua competenza e abilità organizzatrice, facendo risaltare con nuovo splendore la forza d'iniziativa del genio italiano con una valentia che resta segnalata in oro nei fasti dell'aviazione mondiale.

« Le pagine della conquista dell'aria già piene di gesta eroiche, avevano appena spazio per nuove epopee. Coutinho, Franco, Costes, Le Brix, Jimenes, Iglesias, avevano descritto già sull'Oceano l'arco gigantesco per il quale si avanzarono i regi argonauti della squadriglia di Balbo, lasciando risoluto per sempre il problema del volo sull'Atlantico. Ma non per essere stata illuminata la via, l'importanza della grande impresa è diminuita. C'era qui la consacrazione non d'un uomo ma di un popolo. Non si trattava ora di glorificare gli specialisti dell'arditismo aereo, ma di dimostrare il coefficente massimo di capacità e di potenza attiva in una elevata proporzione di aeroplani. Non si pretendeva misurare fin dove può giungere l'uomo col suo impeto coraggioso e colla sua serenità nel cimentarsi con la morte, ma di ponderare lo sforzo della preparazione per ottenere materiale adatto e coscienze di un personale dominato dallo spirito patriottico del sacrificio costante. Non era il volo personale d'un uomo che vuol dominare l'Atlantico: era una squadra, uno stormo e, insieme, quasi una nazione intera nel cimento per vincerlo e dominarlo cavalcando sulle nubi. Non era la equazione della audacia umana da risolvere dimostrando di non esistere limiti per essa, ma di provare fino a qual grado la tecnica e la qualità del materiale possono ridurre il margine delle eventualità accidentali o le incertezze della sorte, e diventano fattori fondamentali del successo. La magnifica impresa, mirabile realizzazione delle aspirazioni aeronautiche italiane, parve stimolata dall'ardore di una tendenza bellicosa che si va sempre più accentuando, ma rappresentava sempre una manifestazione sfolgorante di uno spirito patriottico che si sprigiona dalla coscienza perfezionata di tecnici capacissimi, ingegneri e meccanici e piloti, provenienti dalla massa anonima, addestrati con nuove attitudini per la conquista dello spazio. Non era l'asso epico, il virtuosismo aeronautico sulle carlinghe. L'impresa si è presentata ai giudizi del mondo senza più le caratteristiche dell'avventura, ma come un tema d'importanza morale e pratica più alta e con proporzioni e significato molto più vasti che non potesse essere un singolare eroismo solitario fosforescente con qualche sfondo d'inclinazioni suicide.

« L'Italia ha diffuso pel mondo con la luminosità d'un volgarizzamento molto chiaro la nuova epopea del volo moltiplicata nelle varie rifrazioni d'una azione sola, ma realizzata da una legione e facendovi concorrere tutte le sue riserve d'eroismi e di mirabili attitudini, accumulate nelle epoche passate. Era un popolo in quel volo, segnando — oltre del prodigio che per sè costituiva — una nuova vittoria per l'aviazione del mondo nell'atto che avvicinava due continenti che erano già spiritualmente affini. Al compiersi tale fatto con così grande soddisfazione per gli spiriti ansiosi di sempre nuove conquiste di progresso, insieme ai cuori italici dovettero esultare tutti i cuori delle robuste propaggini latine del mondo, poichè tutti sentivano alcunchè d'intimo di loro stessi partecipe nella grande impresa.

« Perciò, e senza riserve politiche, il generale Italo Balbo, come propulsore e dirigente esecutore della prodigiosa trasformazione dell'aviazione italiana, merita omaggi generali unanimi per l'opera maestra della preparazione al pari che per il valore e la saggezza della realizzazione. Sia ben rammentato che questo volo richiedeva un personale di aeronauti singolarmente idoneo, organizzazione coscienziosa d'abilità eccezionale, selezione accurata del materiale degli apparecchi, determinazione del carico massimo di combustibile, studio del regime dei venti, provvisione ben misurata di mezzi di soccorso e viveri, informazioni meteorologiche, preparazione tecnica del personale — ingegneri, meccanici specializzati, aeronauti — tutti i quali dovessero sentire in sè la missione di riconsacrare con nuova fede il genio della stirpe e garantire la riuscita, vittoriosa, confermando il predominio dell'intelligenza e dello studio per modo che sopra la impulsività sconsiderata e violenta dello spirito avventuriero prevalesse la fermezza della volontà e la disciplina nell'obbedire fino al sacrificio ».

Dott. F. F. FALCO.

Siamo informati che S. E. l'On. Generale Balbo tenne ad esprimere, in data 24 aprile u. s., la sua viva compiacenza e grande soddisfazione per questa efficace rivendicazione del Dr. Falco.

I compiti e l'organizzazione

del Commissariato del turismo

Come si ricorderà, recentemente, il Consiglio dei Ministri approvò la costituzione di uno speciale Commissariato per il Turismo, al quale è stato preposto l'on. Fulvio Suvich, già Presidente dell'E.N.I.T. In base al nuovo provvedimento, spetteranno al nuovo organo creato dal Governo fascista questi compiti: svolgere la politica di Governo nel campo turistico, provvedendo al coordinamento di tutte le attività turistiche nazionali allo scopo di armonizzarne l'azione e di potenziarne gli sforzi; fare il controllo di tutte le attività turistiche per assicurarsi che esse svolgano il loro compito in corrispondenza colle attribuzioni loro assegnate; fare propulsione agli interessi del turismo nazionale attraverso un'opera di diretto contatto e di assistenza degli organi provinciali e periferici del turismo, quali le aziende autonome di cura, di soggiorno, di turismo e i comitati provinciali di turismo.

Toccherà, inoltre, al Commissariato, la funzione importantissima di dare sviluppo alla propaganda turistica nazionale all'estero, valendosi degli organi e degli Uffici esistenti. Organo esecutivo del Commissariato sarà l'E.N.I.T., che resterà nella sua veste e funzione di organo incaricato di effettuare e dare sviluppo alla propaganda nazionale turistica all'estero. E' intenzione del Commissariato per il Turismo di dare maggior sviluppo all'attività di questi comitati provinciali e di provvedere alla creazione nelle provincie che ne risultino attualmente sprovviste.

L'organizzazione del Commissariato per il Turismo, cui sono stati assicurati in Bilancio i mezzi finanziari necessari e sufficienti per poter svolgere proficuamente la sua azione, sarà quanto mai snella e priva di ogni concetto di burocratizzazione.

Per quanto si riferisce all'organizzazione della propaganda all'estero non si darà solo impulso e sviluppo agli organi già esistenti, ma si provvederà a costituire in rapporto alla disponibilità, uffici destinati attraverso la divulgazione e le informazioni e tutto quanto altro sarà necessario, a far conoscere al pubblico turistico straniero tutto ciò che possa ad esso interessare.

In 4.a pagina: A zonzo per la Spagna - I libri - ecc.

Il Primo e più Grande Azionista del Banco di S. Giorgio

Secolo XIV e XV

Domenico Pastine di Rapallo

Il testamento pubblico fatto in Famagosta nel 1391 — Il primo legato e la prima lapide marmorea nel Palazzo di S. Giorgio a Genova — I cartolari ed i sestieri del Banco di S. Giorgio — Il moltiplico precario e perpetuo dei proventi — Il secondo legato e la seconda lapide marmorea (sottostante al simulacro) — Perchè la statua gli fu eretta nel 1475 e non prima — Finalità socialpatriottica dei lasciti del Pastine — Come mai il Pastine da semplice operaio potè accumulare un tale patrimonio in Famagosta?

Il testamento pubblico. Il Pastine da buon cristiano praticante e, come è a presumersi, da buon terziario francescano, giacchè egli frequentava in Famagosta la Chiesa dei Minori di S. Francesco d'Assisi, volle disporre dei suoi diritti e dei suoi beni per tempo, cioè diciassette anni prima della sua morte, il 28-I-1391, con pubblico testamento a rogito del notaio Gottifredo Belligniano di Famagosta. Il Gizione quando introdusse il *biglietto di cartulario*, per cui, conteggiandosi in moneta di *Numerato* o di *Cartulario* i pagamenti, si facevano con tali biglietti oppure in contanti dai notari, custodi dei cartulari di numerato d'oro, d'argento e di moneta corrente. Per conseguenza il Banco di S. Giorgio fu il primo cambia-valute, cassiere e banchiere per le parti più lontane del mondo!

Per il nostro scopo particolare poi è necessario ricordare quelle operazioni che concernevano l'ammortamento del debito pubblico, chiamato *esdebitazione* o sdebito, e l'accrescimento dei *luoghi* per via di cumulato provento o interesse, detto *moltiplico*, mezzo efficace per raggiungere lo scopo del luogatario o azionista.

Così, per esempio, il Pastine mediante il moltiplico, istituito nel 1411, estinse nientemeno che otto gabelle o imposte nel 1475, mentre il decimo delle rendite di Cristoforo Colombo dovuto a Lui dalla Corona di Spagna doveva, come la fiorini o genovini d'oro. Basta moltiplicare n. 2500 luoghi per 100 (valore del luogo finanziario) per avere la somma sopra riferita. Certamente il Pastine meritava un tale onore statuario molto prima, ma forse i Protettori del Banco decretarono tali simulacri appena si presentò propizia l'occasione: al Pastine fu dato il *primo* posto, ed allo Spinola il *secondo*, unicamente per merito e beneficenza finanziaria come già dicemmo e come diremo in appresso.

Abbiamo detto - unicamente per merito e beneficenza finanziaria perchè se prima nove anni che al Pastine e sette anni che allo Spinola Luciano fu eretta una statua (e fu la prima di tutte) a Francesco Vivaldi, ciò avvenne perchè egli fu l'inventore e l'istitutore del famoso *moltiplico* del Banco di San Giorgio, operazione finanziaria di fama mondiale.

La finalità sociale patriottica dei lasciti del Pastine. Prima dei restauri di ripristino del palazzo San Giorgio, chiunque entrava nell'atrio, una nicchia con la figura di guarda, verso il mare vedeva alla sua manca, nel muro stesso dell'atrio, una nicchia con la figura di Luciano Spinola, ed alla sua dritta un'altra con la figura di Domenico Pastine. Leggendo le relative

La Sala del Capitano del Popolo.

(La statua del Pastine con la lapide commemorativa sottostante è la prima che s'annicchia nella parte interna tra l'angolo e la prima quadrifora della sala a sinistra di chi guarda).

scardi, per un errore materiale, segnò la data del 28-I-1311 (*Origine e Fasti*, ecc., 431).

In questo testamento sono compresi due lasciti rilevanti assai, come vedremo in appresso.

Il primo legato e la prima lapide marmorea. Il Pastine con suo testamento rogato in Famagosta come dicemmo, 28-VIII-1394, disponeva che i proventi dei luoghi 73 e lire 90 (lasciati da lui e registrati nel cartulario del 1434) per ottenere l'estinzione delle gabelle di Castello e di Piazza Lunga, due importanti fra i sei sestieri di Genova, fossero devoluti in perpetuo per lo sdebito delle gabelle di San Giorgio. Quindi detta lapide fu collocata, dopo tale anno, per la somma originale di L. 7390, divenute poi duemila fiorini del valore di venticinque soldi l'uno (Lit. 6.144) pari a L. 12.288 (Cfr. Belgrano, *Vita privata dei genovesi*, p. 523). Tale lapide ricorda come un tanto capitale fu depositato dallo stesso Pastine nel Banco in conformità del testamento fatto diciassette anni prima di morire. Tale lapide marmorea di presente si trova a fianco dalla parte destra della sua statua, nella parete (parte interna della facciata) della sala del Capitano del popolo.

I Cartolarii ed i Sestieri del Banco di S. Giorgio. Tra le sei grandi riunioni o corpi di compere coordinati nel 1346, vi era in prima linea quello delle *compere* delle sei *Compagne* di Genova. I partecipi di esse dovevano essere iscritti per ordine alfabetico con la rispettiva quantità dei luoghi e crediti proprii in un solo gran libro o *cartulario*, diviso e rubricato secondo i quartieri della Compagna cittadina. Il primo cartulario era destinato per i sestieri di Castello e di Piazza Lunga, un secondo per quelli di Maccagnana e di San Lorenzo, un terzo per le altre di Porta e di Soziglia ed un quarto per le restanti di Porta Nuova e del Borgo.

Or siccome il lascito del Pastine fu dei primi che abbiano impreziosito i registri della benefica commerciale opulenza del Banco, così non è a stupire che il primo legato sia stato descritto nel *primo cartulario*, che era denominato dalle Compagne di Genova, dette di *Castello* e di *Piazza lunga*.

Il moltiplico precario e perpetuo dei proventi. A bene intendere però senza equivoci l'operazione del moltiplico di cui sopra, tanto per il moltiplico *precario*, quanto per il moltiplico *perpetuo*, è mestieri conoscere che le operazioni finanziarie del Banco di S. Giorgio erano varie, giacchè questa Istituzione era non solo una cassa 1) di *prestito*, 2) di *deposito*, 3) di *sconto*, ma divenne anche una cassa di circolaegli scrisse il 1-IV-1502, essere devoluto, dopo la sua morte, per la riduzione della tassa sui cereali, sul vino ed altre vettovaglie. (*Il Banco*, op. cit., pp. 209, 212).

Il secondo legato e la seconda lapide marmorea (sottostante al simulacro). In esecuzione del testamento deputavansi luoghi XIII e lire (o genovini d'oro (1) *settantotto e soldi dieci* delle compre di S. Giorgio per la sdebitazione di tali compere scritte nel cartulario P. Nell'anno 1475 tal capitale si accrebbe assai per il moltiplico dei proventi, in modo che vennero assegnati luoghi duemila per la sdebitazione delle gabelle infrascritte, cioè un soldo per mina di grano delle Raibette, della Gombetta, del grano di Genova, soldi cinque per cento delle mine di grano, introito di una mina (di grano) richieste dai Padri del Comune da ogni singola nave frammentaria delle mestrè, dei canavacii del pontone del ceppo e del miele, per cui nel 1475 furone annullate ed insieme cassate o cancellate tutte le gabelle di detto anno in forza di dette luoghi duemila ed altri cinquecento, a lode e gloria dello stesso signor Domenico Pastine.

Così suona l'iscrizione gotica della lapide marmorea che venne sottoposta alla statua del Pastine, riprodotta da noi nell'allegata incisione — la prima a sinistra di chi guarda — il salone del Capitano di S. Giorgio in Genova.

Questo legato si può chiamare: *post mortem*, mentre il primo sarebbe stato eseguito dallo stesso Pastine dopo il 28-I-1393 (*vedi allegato B*).

Perchè la statua fu eretta nel 1475 e non prima? E' mestieri sapere che così il moltiplicarsi dei proventi derivati ogni anno dal capitale-cespite lasciato dal Pastine dal 1411 al 1475 (2), i Padri del Comune poteron di leggieri, come dicemmo, estinguere otto gabelle mentre invece con i proventi del lascito di Luciano Doria, monumentato due anni prima, riuscirono ad estinguere soltanto cinque gabelle il 25-IV-1473, tra le quali vi era anche l'imposta della vendita e possesso degli schiavi, una seconda sui cavalli da sella e una terza sulle uve, ecc.

Ciò presupposto non è disagevole il rispondere al quesito quando si faccia un calcolo semplicissimo sul numero e valore sommario del capitale devoluto per la estinzione delle otto gabelle, supposto, che, per immortalare con una statua marmorea un benefattore del Banco, era necessario che il capitale lasciato in beneficenza superasse la somma di lire 50 mila.

Ora, nel nostro caso, non solo superò tale somma ma passò quella di (250.000) duecentocinquantamisottostanti epigrafi incontanamente si avvedeva che essi furono due insigni benefattori, i quali legarono somme vistose ad uno scopo filantropico e sociale a favore del popolo genovese; il sig.r Domenico Pastine, per togliere le tante gravezze che si imponevano all'arrivare del frumento, mentre il nobile Luciano Spinola, eguale grazia sui servi, sulle cavalcature, sull'avena e sul vino. Questi concorse con il denaro e con l'opera del proprio ufficio, quegli con il denaro e con la priorità di tempo alla formazione del Banco di S. Giorgio, ed è forse per questo che le due statue furono scolpite contemporaneamente tra il 1473 ed il 1475 da Michele d'Aria, valente scultore quattrocentista ed ingiustamente ignorato per ogni libro.

Con tutto questo però devesi ricordare che la finalità suaccennata non era il solo movente del lascito cospicuo dei due generosi benefattori. Ce n'era un altro più sublime ancora, ed era quello di concorrere a formare la riunione delle ventisette *compere* già unite in un corpo solo: *Ufficio del Consolato dell'assegnazione dei Mutui*, deliberata nella primavera del 1346 che poi divenne la *Società delle Compere di S. Giorgio nei* 1407 (3).

Cessato il mandato della Commissione eletta dal Governo di Genova, 18-II-1405, per provvedere alla estinzione delle compere di S. Pietro era necessario addivenire a un provvedimento stabile per l'avvenire.

Luciano Spinola fu uno dei due Aggiunti - Procuratori dell'Ufficio di San Giorgio per redimere e liberare con pieni poteri le rendite del Comune, liquidare e sdebitare i luoghi delle Compere, rivederne i conti, riscuoterne le assegnazioni, deliberarne i proventi, riformarne gli ordini, ecc.

Ecco finalmente il nome caratteristico di *Banco di S. Giorgio!*

Il Pastine origliava di lontano sulla procedura finanziaria e politica della sua patria; riconosceva quanto altri mai la necessità di concorrere ad un centro di vitalità commerciale, politica ed anche militare, mediante il cumulo dei contributi cittadini in un erario riconosciuto dal Governo, perchè la patria entro e fuori usufruisse di quella tranquillità di ordine pubblico che è la base della convivenza sociale.

Che fece egli? Fin dal principio del 1393 pensava con un sacrificio quasi eroico, a destinare tutto il suo avere a tale nobilissimo scopo senza attendere l'ora o il giorno estremo della vita, quando i ricchi e gli agiati lasciano...., scrisse il Bartoli, non perchè vogliano essi lasciare il capitale, ma perchè è il capitale che lascia loro per roteare a disposizione degli eredi successori.

Come mai un semplice operaio potè accumulare un tale patrimonio? E' assai difficile dare una risposta categorica, oppure divinare come od il perchè il Pastine abbia potuto accumulare tanto patrimonio lontano dalla patria, anche ammesso che Famagosta sia stata un gran centro e porto di commercio nell'isola di Cipro e che attivissimo ivi fosse pure il commercio delle specialità particolari, che si trovavano o pervenivano colà nei secoli XIV e XV, quando una febbre generale di esplorazione, di lucro, di spezierie e di tesori esotici accendeva tutti quanti i marinai europei dallo stretto di Gibilterra fino all'estremo Tule. Ma se per una parte il fatto e le cifre non si possono discutere o negare, dall'altra parte la nobile finalità del lascito all'Istituto bancario di S. Giorgio ci fan congetturare che egli dovesse avere alcuna stretta relazione o rapporto finanziario - commerciale con qualche vecchio ed esperto amministratore del Banco, per cui congiungendo ad un'integra onestà e sincero amor di patria (che cresce in proporzione della distanza tra il figlio e la madre) l'intelligenza pratica ed una costante attività, abbia accumulato non per sè, nè per i suoi un capitale da devolversi a perpetuo benefizio dei suoi cittadini.

Istinto naturale di mercatura, franchezza e lealtà di tratto, onestà indiscutibile furono i coefficenti che formarono, per comune opinione degli scrittori il distintivo della tenace, ligure stirpe, per cui — mirabile a dirsi — fu sempre, oltre l'alpe ed oltre il mare, unita, compatta e stretta da una patria solidarietà, che destò in ogni secolo l'ammirazione degli stranieri, quasi per nobile reazione delle discordie civili che sovente la straziavano tra le mura cittadine, donde il noto proverbio: « Nessuno prende Genova se Genova non prende Genova! ».

(*Continua*). G. P.

(1) *La base monetaria in Genova, dopo il secolo* XIII *e fino a tutto il secolo* XVI, *fu l'oro, mentre prima del secolo* XIII *era l'argento* (Belgrano: *Vita privata dei Genovesi*, p. 509).

(2) *Forse per un errore di proto fu messa la data del* 1479 *nell'op. cit. il* Banco di S. Giorgio (*pp.* 223, 331), *perchè tanto per la dizione della lapide di cui sopra, come per le due ricevute - acconto e saldo dello scultore Michele d'Aria allegate dall'Alizeri* (Notizie, *etc., etc.*, Scultura, *p.* 186), *del* 28-VI-1475 *e* 16-XII-1478, *risulta che la statua era qui cominciata prima del* 28-VI-1475 *ed era ultimata e collocata prima del* 1479.

(3) *Compera significava allora « un prestito pubblico sotto la forma di mutuo granito con l'assegnazione dei proventi di una gabella », per es. del sale, di Gazaria, di S. Pietro, ecc.*

Chiare parole

Regime di popolo

« Il Fascismo é una forza grandissima che non può essere tacciata di tirannia perchè non esiste tirannia dove un milione di iscritti si raccoglie in un solo partito, tre milioni nelle altre organizzazioni e venti milioni di cittadini sono controllati dallo Stato e si riconoscono garantiti e protetti dallo Stato. Se mai vi fu nella storia un regime di democrazia, cioè uno Stato di popolo, è il nostro.

Mussolini ».

Dedizione al Capo

Il presupposto essenziale dello svilupparsi e dell'eternarsi di una conquista rivoluzionaria è l'annullamento religioso dei gregari nella dedizione al Capo che quella conquista sintetizza e conduce.

E per essere degni di Mussolini, i Giovani Fascisti debbono:

Esserne orgogliosi; perchè egli è nostro, e non nostro solo perchè italiano e del nostro tempo, ma — sopratutto — perchè egli rappresenta, in sintesi lampesa, tutto il nostro essere: coscienza, volontà, carattere.

Seguirlo: non solamente come Condottiero sulla cui fronte brilla la certezza dalla Vittoria, ma anche come un Maestro, il quale, dall'uniforme e disfatta società prefascista, ha saputo trarre l'individuo nuovo, italianamente completo nella sua personalità religiosa, morale, politica, giuridica.

Intenderlo: non solo negli insegnamenti, ma principalmente nella sua titanica fatica. Non buttargli quindi tra i piedi i miserandi rottami della nostra passionalità, sibbene sgomberargli, con lena indefessa, la strada, acciocchè più spedita sia la sua marcia.

Sentirlo; nella sua magica forza di propulsione che dà moto alle cose morte e vita alle non esistenti; nello immenso dramma della sua anima in cui, da solo, tesse e ritesse le sorti della Patria; nella sua umanità veramente vasta come le rive del mare; ove l'odio non rugge, ove il cruccio di un'ora si placa nella continuità delle opere di bene, ove il rigore della gerarchia sa scendere — senza umiliare se stesso e mortificare gli altri — dalla sommità eccelsa alla base sulla quale il popolo vive con tutto il carico del dolore e della speranza, della miseria e della gloria.

Guardarlo unico: nella sua individualità unitaria, che non consente di considerare separatamente uno o più aspetti della sua opera. Organizzatore di legioni rivoluzionarie; legislatore; economista; diplomatico; trascinatore di popolo; propugnatore di ogni iniziativa di cultura; difensore dell'umanità colpita alle radici del male della caducità materiale; vessillifero di ogni motivo ideale e poetico; ideatore di tutte le grandiose opere per la necessità della Nazione. Egli fa convergere ogni suo gesto ed ogni suo pensiero — o provenienti da lontananze misteriose, o da chiarità elementari, o da una stessa apparente sorgente, o da punti apparentemente contrastanti — ad una mèta unica.

(Gioventù Fascista - Roma).

Il problema dei giovani

Non ci affannate su un problema dei giovani. Questo problema è già stato risolto da dieci anni e non è di quelli che si ripresentino a ogni crescere di generazioni. La storia à bisogno dei giovani nel senso politico, ogni cinquanta e talvolta ogni cent'anni e più; scoppiata che sia questa gioventù, e se di quella buona, tale è la sua forza, che serve a saturare di sè i propri figli, nipoti e pronipoti. Così fecero i garibaldini, così faremo noi, combattenti e squadristi, se Dio vuole. Siamo forse invecchiati, perchè si parli di giovani, senza più tener conto alcuno di noi? Un momento, signori zelanti dello Stato Civile! Per essere politicamente giovani come noi bisogna saper fare una guerra e una rivoluzione! Noi ci sentiamo tuttora coscritti. La nostra forza consiste appunto in questo, che siamo nello stesso tempo veterani e coscritti, pieni di memorie e pieni di speranze. Le nostre speranze hanno radici nelle nostre memorie. Se qualcuno di noi si è afflosciato, che importa? La covata mussoliniana non invecchia! Nessuno, senza di noi, farà cose di ferro e di fuoco.

(Il Selvaggio - Torino).

Pose

Non sono le smargiassate e le pose sgangherate che fanno l'autorità di un gerarca e di un dirigente: anzi spesso queste rivelano quasi una debolezza intima. La fermezza di direttive e di comandi non ha bisogno di molte fragorose enunciazioni e di paroloni altisonanti, specialmente quando riguardano una cerchia modesta di subordinati; mentre anche il tono e il fisico si confà perfettamente e arricchisce l'opera di chi deve parlare e comandare a una massa imponente, a un popolo, a una nazione.

(Il Bargello - Firenze).

LA SIMPATIA

che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua

AL « *MARE* »

se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio

SI DIMOSTRA

sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori: il che conferma

COI FATTI

essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.

Pochi vi sfuggono dopo i 40 anni

Il dolore reumatico è più diffuso di quanto dovrebbe essere. Fino ad un certo punto sono da incolpare i cambiamenti di tempo, ma nella maggior parte dei casi sono veramente responsabili i reni deboli o difettosi. Il dolore è direttamente causato da depositi di acido urico, i quali però non potrebbero accumularsi, se i reni agissero efficacemente.

Perciò state attenti! Raffreddori e soverchio lavoro contribuiscono ad ostacolare i reni nel loro compito di purificare il sangue. Affrettatevi a dare ai reni l'aiuto che occorre. Al primo sintomo di reumatismo, prendete le Pillole Foster per i Reni, il tonico renale speciale per guarire mal di schiena, disordini urinari, mal di testa, vertigini, reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia o pietra. Le Pillole Foster per i Reni possono essere prese con fiducia da uomini e donne di qualunque età. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

per le migliori fotografie!!

La reclame è l'anima del commercio

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25,000.000 Interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso è *senza alcuna spesa.*
3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8. *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9. *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11. *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15. Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16. Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA Filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) da le ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli — STUDIO DEL RITRATTO Tutti gli articoli per fotografia SANTA MARGHERITA LIG.

CINEMA PRO FAMILIA RAPALLO C.° UMBERTO

Sabato - Domenica - Lunedì

dalle 20,30 alle 24 — dalle 14,30 alle 24 — dalle 20,30 alle 24

Gli artisti associati presentano l'insuperabile artista

CHARLIE CHAPLIN

Nel grande capolavoro

CIRCO

Imminente: LA LEGIONE BIANCA

www.internetculturale.it

9 Maggio 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Qualsiasi stampato

può esservi fornito dalla Tipografia Tigullio, a prezzo modico ed esecuzione accurata.

La Commenda al Podestà

La lieta notizia è venuta a rallegrare tutti i cittadini: la nomina a Commendatore della Corona d'Italia del Podestà, maggiore cav. Silvio Solari.

L'attività, l'abnegazione, il sacrificio che il primo cittadino compie nell'esplicazione del compito assuntosi di condurre Rapallo verso sempre nuovi progressi, hanno trovato il meritato riconoscimento da parte del Governo che ha voluto, col suo gesto, esternare la sua estimazione a Silvio Solari che prodiga attività inesausta non solo per Rapallo, ma anche per la Federazione Provinciale Fascista della quale è membro e per l'Amministrazione Provinciale, della quale è rettore.

Tale e tanta multiforme e saggia partecipazione alla vita pubblica della Provincia meritavano bene la distinzione odierna che trova motivo di esaltazione in tutti i rapallesi che gioiscono dell'alta onorificenza della quale è stato insignito il loro Podestà, al quale vogliono molto bene.

Il Mare aggiunge le sue particolari felicitazioni.

Santuario di Montallegro

Al Podestà comm. magg. Silvio Solari, che assai opportunamente intervenne, con la diffida pubblicata nel numero scorso del nostro giornale, a stroncare ogni obliqua manovra concernente l'amministrazione del Santuario, è ora pervenuta al riguardo una nobilissima lettera di S. E. il Vescovo di Chiavari, lettera che di seguito pubblichiamo perchè prezioso documento degli alti sentimenti dell'insigne Prelato:

Illustrissimo Signore,

« Il suo gesto pronto e forte ha dissipato le voci inverosimili che per un momento tentarono di deviare il sereno giudizio dei cittadini di Rapallo sempre saggi ed equilibrati. Realizzare infatti la disposizione dell'art. 27 delle Leggi concordatarie non significa usurpare, ma semplicemente mostrarsi cattolici ed italiani disciplinati.

« A V. S. adunque il mio grazie sincero, ed ai Rapallesi un rinnovato augurio di prosperità religiosa e civile sotto lo sguardo materno di N. S. di Montallegro.

« Col massimo ossequio.

« Di V. S. Ill.ma dev.mo per servirla

Mons. A. Casabona, Vescovo ».

Al Podestà

gli impiegati del Comune, per ricordare il compiutosi quadriennio della sua attività spesa per il benessere e le fortune di Rapallo, ànno offerto un riuscitissimo intimo convito, svoltosi nella quiete di Santa Maria del Campo sabato sera. Allo spumante pronunciò elevate parole il Segretario Capo del Comune nob. dott. Gizzi. Rispose, ringraziando il cav. Solari, dichiarando la sua viva soddisfazione nel trovarsi assieme ai suoi fedeli collaboratori.

Promozione

Registriamo con piacere l'avvenuta nomina a Maggiore Medico della Riserva, del concittadino capitano dott. Vittorio Solari, al quale rivolgiamo i nostri complimenti per la bella promozione.

IV Censimento
tra le migliori stalle e concimaie

Allo scopo di promovere un più rapido risanamento delle stalle e concimaie e di metterle nelle condizioni stabilite dal regolamento sulla vigilanza igienica del latte destinato al consumo, il Podestà bandisce il VI concorso tra le migliori stalle e concimaie esistenti nel Comune, dotandolo dei seguenti premi: 1.o L. 600 e med. vermeille; 2.o L. 500 e med. argento; 3.o L. 400 e med. bronzo; 4.o Lire 300; 5.o L. 200. Inoltre vi saranno premi destinati dalla Provincia. Le domande per l'ammissione al concorso vanno presentate in Municipio (Ufficio Veterinario) entro il 30 giugno p.v.

Orfanotrofio Emiliani

Come dall'avviso precedentemente comunicato, il sorteggio del dono a beneficio dell'Orfanotrofio Emiliani avverrà giovedì p. v.

Il numero favorito dalla sorte sarà comunicato nel prossimo numero del « Mare ».

Coloro che fossero ancora in possesso di talloni sono pregati di presentarli quanto prima al Pio Istituto.

Movimento forestieri

della città di Rapallo, durante il mese di Aprile 1931, secondo i dati comunicati dall'Ufficio Statistica del Comune: Italiani 736; inglesi 387; francesi 37; belgi 24; tedeschi 588; austriaci 45; ungheresi 8; cecoslovacchi 13; jugoslavi 1; olandesi, danesi e scandinavi 173; spagnuoli 2; portoghesi 2; svizzeri 70; albanesi, greci, bulgari, rumeni e turchi 5; russi 14; polacchi 9; nord americani 82; centro e sud americani 18; altre nazionalità 6. Totale stranieri 1.474; totale italiani e stranieri 2.210.

L'Aprile segna aumento così per i connazionali come per gli stranieri, nei confronti del Marzo.

Il maggior apporto venne sicuramente nella settimana Pasquale che diede totali giornalieri mai raggiunti, i quali attinsero il massimo alla vigilia di Pasqua con 179 arrivati (95 italiani e 84 stranieri).

Sul precedente marzo sono in più rilevabile accrescimento gli olandesi, danesi, scandinavi (da 132 a 173), gli svizzeri (da 47 a 70), gli austriaci (da 26 a 45), oltre ai tedeschi e agli inglesi. Furono in lieve diminuzione gli americani del nord (da 89 a 82).

Se poi si voglia raffrontare l'Aprile di quest'anno con quello dell'anno scorso, si trova diminuzione per gli stranieri (sopratutto nei riguardi degli inglesi e dei tedeschi), sebbene gli olandesi, danesi, scandinavi siano saliti quest'anno di alcune decine e i nord americani discesi soltanto di due unità. Ma trattasi di spiegabili fluttuazioni.

Le cifre complessive dell'Aprile per i due anni sono le seguenti:

Aprile 1930: Italiani 555 più 1614 Stranieri, totale 2169. Aprile 1931: Italiani 736 più 1474 Stranieri, totale 2210.

***

La settimana Pasquale merita qualche maggior chiarimento; preso per base il dato che di regola la media delle notifiche giornaliere si aggira sul numero 50.

La settimana di Pasqua ha dato queste cifre, tra italiani e stranieri:

30 Marzo	. . . .	arrivati	50
31 »	. . . . .	»	103
1, Aprile	. . . . .	»	114
2 »	. . . . .	»	175
3 »	. . . . .	»	153
4 »	(vigilia) .	»	179
5 »	. . . . .	»	69

Vi è solo da avvertire che mentre nel totale del giorno 2 concorrono due comitive di complessive 52 persone (25 tedeschi, 27 danesi), nei rimanenti giorni si tratta di regolari notifiche a mezzo schede.

Tali straordinari arrivi — che non han precedenti — originarono naturalmente straordinarie partenze durante il mese, partenze che ebbero per culmine il giorno 7 dello stesso mese con ben 198 persone.

M. V. S. N.
Comando IV Corte 36.a Legione

ORDINE DEL GIORNO

A tutti i Reparti dipendenti.

Ufficiali e Camicie Nere della IV Coorte,

Avete partecipato in massa compatta e disciplinata alla cerimonia del 26 Aprile. La fiera IV Coorte ha destato l'ammirazione dei Superiori, dei Camerati e del Pubblico.

Nelle circostanze in cui si è svolta la Rivista, avete dato una magnifica prova di fede, di disciplina, di spirito fascista.

Elogio pertanto apertamente tutti gli Ufficiali, Graduati e le CC. NN. di tutta la Coorte.

L'elogio è meritatissimo, sono contento ed orgoglioso di Voi.

A Noi!

Il Seniore
Comandante la IV Coorte
Cereseto Armando

***

Al centurione Torriani Cipriano, Comandante la 14.ma Centuria della M.V.S.N. del Golfo Tigullio, è pervenuto da parte del Generale Graziani e del Console comandante A. Buttafava, il seguente elogio, pure comunicato, con circolare apposita, ai Comandi di Battaglione, della I.o, II.a, III.a e IV Coorte, della Centuria Ciclisti e dell'Ufficio Personale e che « Il Mare » è lieto di poter pubblicare: « Questo Comando si compiace della fattiva operosità dimostrata dal Centurione Torriani a favore del proprio Reparto e particolarmente per il modo col quale ha svolto il programma di addestramento della propria Centuria in conformità delle istruzioni date, assumendosi anche in proprio la spesa di bombe inoffensive per maggiormente rendere efficace l'istruzione. Pregasi pertanto esprimere a detto Ufficiale il vivo elogio di questo Comando. F.to Generale *Graziani* ». « All'elogio del Sig. Generale ho il piacere di esprimere il mio personale vivo compiacimento. Il Console Comandante *A. Buttafava* ».

Il maltempo

Il maltempo ha fatto la sua preoccupante apparizione nella notte dal 6 al 7 Aprile. La pioggia è caduta violenta ingrossando il Boate al punto di asportare la passerella fiancheggiante il costruendo ponte alla foce e buona parte della armatura del ponte stesso.

Verso Sant'Anna qualche piccolo allagamento, la Cereghetta - non potendo sfogare tutte le sue acque per la ristrettezza del suo letto e perchè imbottigliata alla foce - straripava nelle piane circostanti senza causare danni degni di rilievo. Lungo la spiaggia numerosi i relitti trasportativi dal mare agitato.

L'On. Coselschi a Rapallo

L'On. Deputato Eugenio Coselschi, gentilmente aderendo all'invito della Presidenza del nostro Istituto di Cultura, domenica 17 c., alle ore 10.45, parlerà nel nostro Teatro « Reale » (g. c.), su *Spalato e la Dalmazia d'Italia*.

L'autorevole e dotto conferenziere, poeta lirico e scrittore fecondo di apprezzatissime opere, giunge tra noi graditissimo a far vibrare i nostri cuori di santo orgoglio nazionale in un giorno prossimo alla fatidica data del 24 Maggio, siccome preludio alla rievocazione celebrativa della diana di guerra che ci ricondusse poi vittoriosi, sia pure in ristretti lembi, alle coste dalmate.

Parola sgorgante da un cuore fervido e da una mente eletta sarà la sua.

Fervente interventista a fianco di Gabriele d'Annunzio durante le memorabili giornate di Genova e Roma per l'intervento; combattente volontario nelle prime linee della gloriosa Fanteria; invalido per gravi ferite riportate in combattimento; decorato di quattro medaglie, di cui una d'argento e una concessa sul campo; legionario fiumano, segretario di Gabriele d'Annunzio, capo dell'Ufficio Informazioni, Propaganda e Stampa e combattente nell'impresa dalmata e ne le cinque giornate del Natale di sangue.... egli rappresenta uno dei magnifici campioni di nostra stirpe eroica.

Presidente dell'Associazione Nazionale dei Volontari di Guerra, mantiene acceso il fuoco sacro del combattentismo con discorsi, conferenze, pubblicazioni di opere, scritti varii sui giornali e riviste.

Dirige la *Volontà d'Italia*, giornale imperialista e irredentista che combatte per tutte le rivendicazioni nazionali e sostiene ad oltranza la causa della Dalmazia italiana.

Fa parte di numerose Associazioni di Cultura e d'Arte, è Presidente del Comitato Nazionale Petrarchesco, è consigliere nazionale della « Dante Alighieri », ove, quale delegato alla propaganda, si occupa instancabilmente della diffusione del libro e della cultura italiana all'estero.

Lo spazio non ci consente ora di accennare anche alla sua vasta e apprezzatissima opera letteraria, poetica, storica, e ci riserviamo di parlarne in sintesi nel prossimo numero.

La sua conferenza avrà importanza di solenne cerimonia patriottica, alla quale sono invitate tutte le Associazioni combattentistiche di Rapallo e dei centri vicini, nonchè l'Associazione dei Volontari di Guerra di Genova.

Esempi da segnalare ... e da imitare

Gli eredi di Tassara Antonio fu G. B., di Sant'Anna, dopo aver già accordato nel 1930 al loro *mezzadro* *nente* Tassara Stefano fu Francesco una riduzione di lire cento sul fitto pattuito per le terre concessegli, hanno per il 1931 adeguato il prezzo al ribasso del dieci per cento, dimostrando d'intendere, a questo modo, i dettami del Regime ed offrendo nello stesso tempo un primo e perciò doppiamente meritevole, esempio da segnalare e da imitare.

Avete in casa

qualche oggetto inutile o che intendete realizzare? Pubblicate un avviso nella « Piccola Pubblicità » di questo giornale e subito troverete l'acquirente che fa per voi.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

L'attività del Nastro Azzurro

Martedì 5 maggio, nel cortile della Scuola Secondaria di Avviamento Commerciale, il Presidente del Nastro Azzurro di Rapallo, Amm. comm. Bianchi Luigi, tenne agli alunni la prima delle annunciate conferenze illustrative degli episodi di valore, di cui è stata così ricca la storia dell'ultima grande guerra.

Erano presenti il sig. avv. Tullio Gizzi, Segretario Capo del Comune, in rappresentanza del Podestà, tutti i Professori della Scuola Pareggiata, con a capo la Preside signora Luisa Rotteglia, gli insegnanti delle Scuole Elementari col Direttore Leopoldo Bottini, i membri del Consiglio Direttivo del Gruppo, l'Ispettore Scolastico prof. Emilio Fattore, ed altri rappresentanti di Enti ed Associazioni locali.

L'Avv. Gizzi, a nome del Podestà, portò il saluto di questi al valoroso Comandante del « Turbine » ed alle scolaresche e fece rilevare come il Capo del Comune dia tutto il suo appoggio al Nastro Azzurro, per l'esplicazione del suo mandato altamente educativo.

L'Amm. Bianchi, rispondendo alle elevate parole dell'Avv. Gizzi, pregò innanzi tutto questi di ringraziare il Podestà per l'appoggio dato e per l'intervento, a mezzo del suo rappresentante, all'inizio delle conferenze. Segnalò che l'idea di rievocare agli alunni i fatti di eroismo dei nostri soldati era sorta al Podestà da tempo e che il Gruppo del Nastro Azzurro ha dato vita all'idea.

Disse che la data del 5 maggio fu opportunamente scelta perchè essa ricorda la spedizione dei Mille e il discorso pronunziato allo scoglio di Quarto da Gabriele d'Annunzio, negli ultimi giorni della nostra neutralità, discorso che fu la scintilla santa che accese l'animo italiano alla guerra.

Mise in rilievo le alte finalità del Gruppo del Nastro Azzurro, che sono quelle di infondere nei giovani i più alti sensi di ardimento e del dovere, fino al sacrificio. Accennò alle leggenda, già leggenda ai tempi di Roma Imperiale, che dice come all'avvicinarsi dei barbari all'Urbe, gli eroi che riposavano nelle tombe cosparse lungo le vie che adducevano a Roma, sorgessero da esse e rintuzzassero il nemico impedendogli di avvicinarsi alle mura della Città Eterna. Sfrondata la leggenda della parte immaginosa, fece rilevare che resta ben chiaro che il culto della virtù di quanti ci precedettero crea la forza di un popolo e lo porta sulla via della grandezza; che il Gruppo del Nastro Azzurro vuol mantenere questo culto dicendo con piana, semplice parola, speranze della Patria, quanto ciascuno vide di eroico, di santo, di grande.

Iniziando quindi lo svolgimento di questo programma, che racchiude un'alta idealità, accennò come la sorte volle che proprio all'alba della guerra egli si trovasse al comando di un cacciatorpediniere che si può dire abbia iniziata la lotta contro l'Austria. La sera del 21 Maggio 1915, in mare aperto, in servizio di esplorazione, ebbe a riunire, al tramonto, il suo equipaggio e ad informarlo dell'imminente guerra, dopo di che fece dire all'equipaggio la bella ed elevata preghiera che ogni marinaio ricorda: « *A Te, o grande eterno Iddio, Signore del Cielo e degli abissi, cui obbediscono i venti e le tempeste, noi uomini di mare e di guerra, ufficiali e soldati d'Italia, da questa sacra Nave armata dalla Patria, leviamo i cuori. Salva ed esalta, o Gran Dio, nella Tua Fede, la nostra Nazione, salva ed esalta il Re, dà giusta gloria e potenza alla nostra Bandiera, fa che le tempeste ed i flutti servano a lei, poni nel nemico il timore di lei, a lei per sempre dona vittoria. Benedici, o Signore, le nostre case lontane, le care genti, benedici sulla cadente notte il riposo del popolo, benedici noi che per esso vegliamo in armi sul mare. Benedici!* ».

Accennò alla giovanile baldanza con la quale l'equipaggio accolse lo annuncio della guerra e passò quindi a dire come ben dieci dei cinquanta che componevano l'equipaggio, il mattino seguente, quando appena sorgeva il sole, avevano pagato col sacrificio della propria vita, il loro tributo alla Patria. Disse come gli altri, tutti feriti, fossero stati presi in mare dopo che la nave, resa inutile per mancanza di munizioni e per lo scoppio della caldaia era stata volontariamente affondata perchè neanche nella minima parte cadesse in mano del nemico. Rammentò, con accenti di profonda commozione, il fuochista *Giuseppe Camminita* di Palermo, che, orribilmente ustionato dal vapore che lo aveva investito allo scoppio della caldaia, giaceva sul ponte della nave austriaca che lo aveva raccolto; avvicinatosi a lui e cercato di confortarlo, egli rispondeva che un uomo nelle sue condizioni era finito, ma che era contento e felice di dare la sua vita per la Patria; e solo si interessava di sapere se il suo comandante era contento del modo come aveva camminato la nave. Il Camminita lo pregò poi di ricordarsi di sua madre, cosa di cui egli lo rassicurò baciandolo poi in fronte, ben onorato di baciare un eroe.

Proseguendo nella sua commovente narrazione l'Amm. Bianchi disse come un cappuccino austriaco, che confortò il Camminita negli ultimi momenti, ebbe a dirgli con grande ammirazione che aveva perduto un buon cristiano ed un'anima eroica.

L'oratore accennò quindi come sia facile compiere opere per lucro od altro compenso, ma come sia difficile compiere sacrifici senza compenso alcuno e specie quando, come nel caso del Camminita, il compenso sia solo la morte.

Concluse dicendo che le ossa dell'eroe Camminita riposano nel Cimitero di Sebenico per dirci che quelle terre, che ingiustamente non ci furono date, devono essere, dalle novelle generazioni, riscattate all'Italia.

Gli insegnanti delle Scuole si complimentarono vivamente, mentre le scolaresche applaudivano, col Presidente per la semplice, suggestiva narrazione fatta ed espressero il loro compiacimento per questa lodevole forma di attività che il Gruppo del Nastro Azzurro esplica nell'intento di rafforzare nei fanciulli il sentimento di amore per la Patria.

L'Amm. Bianchi volle infine che il mazzo di bellissimi garofani rossi, offertogli dagli alunni delle Scuole, fosse deposto ai piedi del Monumento ai Caduti.

E così, dopo la conferenza, una breve e commovente cerimonia si svolse davanti al Monumento ai Caduti, ai piedi del quale, piccole mani di bimbi, deposero il mazzo di fiori, omaggio d'amore e di gratitudine ai gloriosi Morti per la Patria.

Un investimento - Il cavallo in fuga precipita sopra una automobile

Un fatto, che poteva causare conseguenze ben dolorose, è avvenuto mercoledì sera. La fortuna ha assistito i protagonisti volontari ed involontari della tragica vicenda.

Ernesto Bottinelli, osservando sulla Piazza IV Novembre alcuni signori che desideravano recarsi a S. Margherita in automobile, ed essendo il conducente del veicolo stazionante sulla piazza assente momentaneamente, si preoccupava lui di accompagnare alla metà i signori stessi. Difatti, all'insaputa del proprietario, Emanuele Solinamo, egli si impadroniva dell'automobile e conduceva i signori nella vicina città, ritornando quindi a Rapallo. Disgrazia volle che incontrasse lungo il Viale Cristoforo Colombo un carro trainato da un cavallo, di proprietà di Giuseppe Tassara. Il Bottinelli investiva di fianco il carro e nello scontro cadevano a terra numerose delle bottiglie delle quali esso era carico, generando un fracasso tale da spaventare il cavallo, che si diede alla fuga. Il conducente tentò, ma inutilmente, di trattenere la bestia impaurita finchè arrivato che fu alla altezza di Villa Costa, il carro andava a picchiare contro un albero e il cavallo, strappati i finimenti, continuava nella sua corsa pazza. Il Tassara veniva proiettato a terra, assieme ad un altro ragazzo che era con lui, ma senza conseguenze gravi. Ai finimenti strappati però rimase attaccato un pezzo di legno che colpendo il cavallo di continuo alle gambe, sempre maggiormente lo spaventò. Nelle vicinanze di Villa Sfaffa, intanto procedeva in senso inverso, cioè verso Rapallo, il notaio Andrea Canessa pilotando la sua « 515 » Fiat guidinterna. Il Canessa vide precipitargli contro nella notte buia — erano le 20.30 circa — tra la pioggia che cadeva con veemenza e i lampi che saettavano per il cielo, un bolide. Egli strinse di colpo i freni, gettandosi tutto sulla destra per poter discernere e possibilmente scansare la massa che gli si precipitava incontro, ma invano. Fu un attimo. Un urto fragoroso e il cavallo si abbatteva sull'automobile, schiantando il parafango sinistro, il radiatore, un fanale, cozzando colla testa contro i sostegni della carrozzeria, infrangendo il cristallo del *parabrise* all'altezza del volante stretto nelle mani dell'esterrefatto avv. Canessa; quindi, mortalmente ferito, precipitava a terra dove spirava.

L'avv. Canessa, rimasto validamente protetto dalla robusta carrozzeria dell'automobile, se la cavava con una ferita alla mano. Giungeva nel frattempo il Tassara, che aveva rincorso il cavallo, e che altro non potè che constatarne la morte ed adoperarsi, unitamente ad altre persone accorse, a rimuoverlo dal mezzo della strada.

Questo l'accaduto, mantenuto nei limiti d'un racconto obiettivo, e secondo le informazioni che ci fu possibile raccogliere. Sulla responsabilità dei protagonisti del fatto non spetta a noi interloquire, per involontarie omissioni e comunque per erronei riferimenti, offriamo il giornale per le eventuali chiarificazioni.

Borseggiato di 50.000 lire

Un ingente borseggio è stato consumato lunedì nel tardo pomeriggio a Genova, su di un tram della linea 50, del quale fu vittima il sig. Carlo Massardo fu Carlo, nativo di Susa (Torino), domiciliato a Rapallo, in Corso Umberto I n. 39-4, recatosi a Genova, insieme alla propria signora, per visitare un appartamento da lui recentemente affittato in Via Polleri, 1-7. Alle ore 18 circa, i coniugi Massardi salirono al Largo Corridoni su di una vettura tranviaria della linea 50, per recarsi a Brignole a prendere il treno onde tornare a Rapallo, e mentre la signora andò a sedersi nell'interno della vettura, il Massardo restò sulla piattaforma posteriore che era assai affollata. All'altezza del Viale Moyon, il Massardo notò un tizio mentre saltava dal tram in corsa, ma non vi fece caso a costui, senonchè, giunto il tram a Brignole, e sceso per recarsi in un bar a prendere una bibita, il Massardo si accorse di non avere più nella tasca interna della giacca una busta, contenente un buono al portatore del Littorio del valore di 50.000 lire, e undici *coupons*, per un valore di 2500 lire, pronti per essere riscossi.

Al Massardo non restò così altro che recarsi in Questura a sporgere denunzia al funzionario di servizio, che dispose per le indagini del caso.

Vi abbisognano

fogli per denuncia forestieri, denuncia camere affittate, fogli catastali, registri per fatture in arrivo e partenza, ecc. Rivolgetevi alla Tipografia Tigullio.

Spettacoli

CINEMA REALE. — Stasera e domani: *Venenosa*, forte dramma che si svolge attorno ad un delicato e commovente idillio d'amore, vicende avventurose ricche di episodi emozionanti. Interprete: Raquel Meller. A complemento *Luce*.

Mercoledì: *Veliero trionfante*, int. William Boyel. Giovedì: *Folle volata*, int. Jean Angelo. Imminenti: *Il bacio*, ultimissima interpretazione di Greta Garbo e di Conrad Nagel. - *Capitan Fracassa*.

CINEMA EDEN. — Stasera e domani film sonoro e cantato: *La sposa del Danubio*, protagonista Dita Parlo. Un film che conquisterà la folla. A complemento *Giornale Internazionale*.

Lunedì: *Mongolfiera della morte* int. Marx Nolan, William Yannett. Martedì: *Vicini rumorosi*... Imminente: *La scala*, film sonoro, cantato e parlato in italiano, edizione Cines, int. Maria Jacobini; *Sotto i tetti di Parigi*.

CINEMA PRO FAMILIA. — Verrà projettato l'insuperabile artista Charlie Chaplin nel suo grande capolavoro: *Circo*. Due ore di ilarità per tutti coloro che si recheranno al Pro Familia a godere questo grande spettacolo, che ha avuto successo ovunque.

Imminente: *Legione bianca*, il film che miete successi in questi giorni a Genova.

O. N. B. - Tutti i martedì e sabato — ore 8.30 — audizioni radiofoniche (apparecchio ultrapotente).

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Tonolli*, Via Vittorio Emanuele.

Stato Civile

Movimento dal 2 all'8 Maggio 1931

NASCITE

Maschi n. 1 — Femmine n. 1

PUBBL. DI MATRIMONIO

Frassi Fermo di Francesco, pittore decoratore, con Stratimirovich Antonia di Giulio, casalinga; Wilkinson Edward Aubrey fu John medico chirurgo con Anderson Dorothy fu James, dottoressa in medicina.

MATRIMONI CELEBRATI
con rito religioso.

Asserato Luigi di Andrea con Ardito Vittoria di Luigi.

MORTI

Ravera Bartolomeo fu Luigi, di anni 68, segantino, coniugato; Canessa Caterina fu Giuseppe, di anni 71, casalinga, vedova Vaccaro Nicola.

La frana sul Castellaro

A seguito del violento nubifragio scatenatosi mercoledì notte si è verificato sul tratto Rapallo-Zoagli, in località « Castellaro », nella strada statale Via Aurelia, un nuovo franamento di materiale roccioso che ha completamente interrotto il transito.

I lavori di sgombero sono stati immediatamente iniziati e si presume il ripristino del transito entro martedì prossimo.

I veicoli diretti a Chiavari o provenienti da Chiavari possono fruire del tronco Chiavari-Uscio-Recco.

La dizione Fiorino

Il cav. Nino Fiorino, malgrado la serataccia di mercoledì che ha allontanato dalla sala dell'Istituto Fascista di Cultura il solito buon pubblico, ha tenuto ugualmente la sua dizione di poesie del Trilussa, Pascarella, ecc., ai pochi presenti, ottenendo successo.

Le gioie famigliari

trovano riscontro nella elegante esecuzione che la Tipografia Tigullio appresta per partecipazioni nuziali, biglietti per bomboniere, menù per banchetti, partecipazioni nascite, ecc.

ATLETICA

Il gran premio della velocità
Rapallo 14 Maggio

Giovedì 14 maggio, giorno della Ascensione, si svolgerà sul Campo del Littorio, alle ore 15, organizzata dal Gruppo Sportivo omonimo, una manifestazione atletica comprendente il *Gran Premio della Velocità*: corse piane m. 50, 80 e 100, e le seguenti altre gare di contorno: salto in lungo con rincorsa e getto del peso di kg. 7,250.

Il regolamento del *Gran Premio della Velocità* è il seguente: batterie sulla distanza di metri 80, i cinque meglio classificati disputeranno le tre prove, nelle quali la classifica è collettiva, ed in caso che ciascuna prova fosse vinta da un concorrente diverso, sarà dichiarato vincitore chi otterrà il minor tempo. Fra gli altri cinque meglio classificati nelle batterie, verrà disputato l'ordine d'arrivo dal 6.o al 10.o posto. I premi sono i seguenti: *Gran Premio della Velocità*: ricca coppa artistica, orologio artistico, apparecchio fotografico dono della ditta Diotallevi, oggetto artistico, medaglione, medaglie verm. e argento. *Salto in lungo*: targa in argento, med. artistica, med. verm. e argento. *Getto peso*: medaglione vermeille con contorno, med. argento. Le iscrizioni si ricevono presso il signor Frana Vincenzo, Piazza Stazione 3, e si chiuderanno un'ora prima dell'inizio delle gare. Tassa L. 3 per il Gran Premio e L. 2 per le altre gare. La Giuria sarà così formata: Giudici di gara: Frana Vincenzo, Marsiglia Mario, Raggio Vittorio; Cronometristi: Truffa Eugenio, Bacigalupo Luigi, Canacci Giovanni. Speaker: Costa Mario. Starter: Airola Vittorio. Vige il Regolamento della *Fidal*. La riunione è approvata dal Comitato Regionale Lig.

Premi speciali: Medaglia d'oro, dono del Comune di Rapallo, al miglior classificato del G. S. Littorio nel Gran Premio Velocità; medaglia argento grande, dono del sig. Canessa Vittorio, al 2.o classificato del G. S. Littorio; portasigarette artistico, dono oreficeria Vaifro Bianchi, al miglior avanguardista rapallese classificato nel Gran Premio Velocità; medaglia vermeille, al 2.o miglior avanguardista classificato; oggetto artistico, dono Bocciofila Audace-Rapallese, per il rapallese miglior classificato nel Gran Premio Velocità; oggetto artistico, dono Dopolavoro di Rapallo, al miglior dopolavorista classificato nel Gran Premio Velocità.

Rinnovate l'abbonamento

www.internetculturale.it

Pioggia di Maggio

D'Aprile la pioggia se ci aveva annoiato, non ci aveva sorpreso, memori come siamo del vecchio detto dialettale:

Arvì; ciuì, ciuì!

Aprile: piovi, piovi! E abbiamo lasciato piovere, o meglio piovigginare, senza protesta, perchè intanto il mese trascorreva e si aspettava finalmente lo sbocciò della primavera col Maggio che sopraggiungeva. Si è abituati ad avere, da noi, il Maggio mariano, colle giornate splendide che favoriscono ogni anno i pellegrinaggi al Santuario.

Già per la prima domenica era in ciascuno di noi un'attesa usuale, che si faceva più viva nel desiderio di godersi il panorama del golfo, di lassù, per l'ertà via, fra le ginestre fiorite e l'eriche silvestri, dai cui cespi s'alzano ora trionfanti i piloni della Funivia. Ed invece alla prima domenica, l'acqua imperversò e la pioggia di Maggio ebbe il suo noioso inizio. E' stato tratto intanto un cattivo pronostico. Dice infatti un vecchio detto popolare che se piove per il giorno della Croce, sono già raccolte le castagne ed è battuto il noce. Non c'è raccolto nè di castagne, nè di noci e al pronostico parziale può aggiungersi la scarsezza della vendemmia e delle olive. Perchè veramente questa pioggia di Maggio, che da sabato scorso continua incessante, col freddo che porta con sè, nuoce allo sbocciò della vigna che resta in ritardo e fra le fogliette delle olive non fa nascere i piccoli grappoli.

C'è bisogno di caldo ed il sole invece manca. Una spessa coltre di nuvole si è stesa irrimediabilmente sul cielo, dai monti al mare, e non si spezza, non si squarcia, non si trascina via e lo scirocco non fa che addensarla sempre più. La pioggia non cessa e sotto di essa le colline assumono una strana tristezza di circostanza che si riassume in un tedio insolito e in un ritardo dannoso al procedere solerte verso lo sviluppo degli sbocci. Il mare si fa plumbeo e si sconvolge formando una cornice temporalesca al paesaggio agitato. Così anche la città assume un aspetto di noia e tiene come sospesa la sua vita. Il sole, di Maggio, è nell'attesa di tutti; ed è per il nostro paesaggio una cosa naturale. Mancando esso, il gran quadro rapallese, confonde le sue tinte e si sbigottisce in uno smarrimento di malinconia che resta diffusa nell'aria e prende le anime.

Par che l'inverno debba ritornare d'improvviso. Non si pensa più alla pioggia del Maggio come alle bizze di un bimbo che s'indugia a piangere per un attimo, pronto a sorridere e a farsi più grazioso poi. Di solito dovrebbe essere così.

La pioggia a primavera inoltrata, se vela il paesaggio di una rapida ventata umida, lascia poi rifulgere più bello il sole e i poggi, il mare, il cielo assumono più grazia. Così era nell'usanza del passato.... Ed eravamo abituati a non credere alle fosche promesse di un rapido temporale.

Invece quest'anno la pioggia si rende troppo insistente. La prima settimana di Maggio non ha ancor visto risplendere il sole: e la prima domenica, quella che nell'attesa dei rapallesi è la più bella, per lo accorrere che tutti usano fare verso il Santuario, fu di pioggia continua.

Che voglia ancor velarsi di lacrime il Maggio? Che voglia ancor chiuderci colle sue nuvole fosche l'orizzonte? Si vorrebbe davvero che la pioggia finisse e il Maggio tornasse il mese magnifico di ogni anno. L'averne parlato e scritto, chissà non porti il mutamento del tempo e che al leggere queste note il lettore possa sorridere al sole. Lo speriamo. Ed allora si potrà facilmente scordare questa noiosa pioggia che oggi, che scriviamo, ci tiene il cielo chiuso e più ancora chiuso il cuore.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 2 all'8 Maggio 1931.

Barometro Altezza	Massima	762,3
	Minima	750
Termometro Temp.	Massima	15,5
	Minima	7,5

Venti dominanti

Direzione) Sud-Est) Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 0, variabili 2, nuvolosi 5, (con pioggia 4).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 105

Igrometro: massimo 96 - minimo 62

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. da Rapallo Piazza Cavour			Part. d. S. Margh. Piazza Pescino	
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15		—	15	

A zonzo per la Spagna

La Catalogna - Madrid - l'Escuriale - Alfonso XIII (Cacciatore) - Toledo - Il Gen. de Elias

II.

....All'uscita del «Palacio del Congreso», ci troviamo in Calle de Alcalà; la «gran via», l'aorta che unisce la centrale Puerta del Sol ai giardini del Prado e dei Recoletos e nella quale circola tutta la vita di Madrid. Quale ressa di pedoni e di *coches!*... V'è da perder la testa e da compromettere l'integrità delle costole. Monarchici, repubblicani, carlisti (i quali dianzi io vidi l'un dall'altro distinti nell'imponente aula del Congreso), qui si fondono in una sol massa, in una sola corrente, così da ricordare quanto scriveva metaforicamente, ma non meno profeticamente, Emilio Castelar: «A Madrid, nelle piazze, nei crocevia, ad ogni passo, la repubblica e la monarchia si toccano coi gomiti. Se quest'ultima risiede ancora nelle abitudini ereditate, quella si fa grande nelle idee e corre ineluttabilmente alla conquista del potere....». E or noi vediamo quale gomitata la repubblica diede alla monarchia, tale, da mandarla a gambe levate e da insediarsi essa in quel sardanapalesco edificio che è il Palazzo Reale, da Filippo V costrutto per sè e per la sua Corte semi-mondana e semi-monastica.

Il palazzo Reale è tutto a Madrid. Lo si vede da lontano, isolato, dominatore quell'enorme cubo di pietre, lo si vede, direi, da lontano, come la cupola di S. Pietro a Roma. Madrid non dà, a prima vista, l'idea di una capitale, bensì d'una Reggia. Tutto è regio colà: Regie le Accademie, Regio il Teatro, Regie le Biblioteche, Regi i Musei.... di pubblico non vi è che il.... debito.

Valendoci della commendatizia avuta dal Segretario della Legazione d'Italia, ci rechiamo a visitare quel tanto (anzi poco) che è concesso di vedere del monumentale palazzo. Visitate alcune sale, ove ammiriamo preziosi addobbi, tele, maestre e pregevoli collezioni, scendiamo alle scuderie, che sono vaste, immense, ed ove, fra le vetture di gala, vediamo quella dei figli di Re Amedeo, *de los Niños*, come la chiamano i madrileni. Vediamo pure quella che servì pel matrimonio dell' — oggi esiliato — Alfonso XIII, nella quale è ancor visibile la scalfittura lasciatavi dalla bomba da cui miracolosamente scamparono i regali sposi, mentre ritornavano dalla Chiesa. E poco lungi da essa — lo si direbbe un monito — son le vetture per il trasporto delle regali salme all'Escuriale.... «sotto la volta nera». Magnifici, poi, e numerosi sono i cavalli.... puro sangue, mezzo sangue e i tanto decantati andalusi, mentre tipiche e graziose a vedersi sono le mulette dagli splendidi finimenti.

Usciti a rivedere il sole, ci piglia fantasia di una scorribanda, così senza meta, per le vie di Madrid, onde formarci un concetto della sua topografia. Per cui, elettoci a guida — e quale migliore? — l'amico D...., ci aggiriamo per quel dedalo di *calles, carreras, carrederas, callejones, traversias* (e chi ne ha più ne metta) che, quale immensa raggiera, si irradiano da Puerta del Sol verso tutte le direzioni di Madrid. Durante la nostra passeggiata visitiamo Chiese — non così grandiose come ci saremmo aspettate da una città che aspira alla qualifica di figlia prediletta della Chiesa — mentre ci si aprono dinnanzi vie e piazze ampie, monumentali.

Ecco la Plaza de Oriente, un mazzo di fiori, ove è il Teatro dell'Opera, che visto all'esterno non lo si direbbe il *primiero* del mondo, come credono i madrileni, e la statua colossale di Filippo III (giorni sono atterrata a furia di popolo); noto più alla storia per libertinaggio che per savie opere di Governo.... Ed eccoci in Plaza Major, che richiama alla mente i terribili *autos da fè*, ordinati dallo zelo sanguinario di Torquemada. Ero assorto in questi lugubri pensieri, quando una tiratina di giacca di Mr. Laurenty, mi fa voltare: «*Le voilà! Le voilà, Torquemada en personne!*».... Ci passava vicino un buono e pacifico domenicano, cui, in compenso dell'oltraggiosa qualifica, io fo un deferente saluto, dal buon frate restituitomi con un dolce, benevolo sorriso. Quello non era Torquemada... quello era Juan Perez, l'amico il protettore di Colombo.

Lasciata Piazza Major coi suoi terrifici ricordi, ci indirizziamo verso il Prado per visitarvi il Museo, il *primiero*, quello sì, del mondo. Strada facendo un malinconico suono di zampogna viene ad accarezzarci l'orecchio. E' un arrotino ambulante che in tal modo annuncia il suo passaggio. Dopo tutto è assai meglio del nostro: *Molita! Molita!*

Eccoci al Prado, Foasi Incantevole, cantata da tanti poeti e così cara ai nostri madrileni. Percorriamo l'imponente Paseo de la Cástellana (un novanta metri circa di larghezza, giudica, così ad occhio l'amico D....). Numerosi vi sono i cocchi tratti dalle tradizionali mulete, con ricchi finimenti in cuoio giallo, che fra le quali si aggirano brillanti cavalieri — uno ne vediamo nel tipico costume Castigliano —. Ammiriamo monumenti a Isabella la Cattolica, a Colombo, a Castellar e quello del *Dos de Mayor*, dinnanzi al quale si scopre, passando ogni buon spagnuolo. (Fra poco vedremo, nel Museo, il celebre quadro di Goya, che ricorda l'eroica sollevazione del popolo contro i francesi condotti da Murat).

Entriamo nel celebratissimo Museo. Già il cappello, esso lo merita! Il Raffaello, i Tiziano, i Velasquez, i Murillo, i Goya, i Van Dick, i Rubens.... son vicini fra loro. Vien di pensare: chi sa perchè tanti capolavori di pennello italiano si trovano in questo sacrario dell'arte? Preda forse di guerra? ....Frutto di conquiste?.... Credo di no, poichè molti dei nostri sommi qui vennero e qui pinsero, come lo conferma il noto, storico episodio di Tiziano, cui essendo caduto il pennello mentre stava facendo il ritratto di Carlo V, questi si chinò a raccattarlo da terra, pronunciando la nota frase: «*Tiziano merita essere servito da Cesare*».

E. L. D.

I LIBRI

Il nuovo libro di Arturo Foà

"L'Italie en marche,,

Pei tipi Lattes, è uscito testè — come noi annunciammo, tra i primi — il nuovo libro di Arturo Foà, che ha titolo: *L'Italie en marche*, (Hommes et Idées), Torino, S. Lattes e C., Editori, 1931, prezzo lire dieci.

Poichè l'autore, esimio nostro collega in giornalismo e nel Sindacato Autori e Scrittori piemontesi, ha voluto inviarci, con dedica affettuosa e amichevole, una delle prime copie del suo lavoro, così noi ci affrettiamo, a lettura compiuta, a riferire — ancora tra i primi — ai lettori del «Mare» della recente fatica del cantore di Prometeo e dell'acuto, geniale e sottile commentatore dell'opera del Foscolo, di Arturo Graf e di Giovanni Pascoli.

I lettori nostri già sanno che cosa rappresenti, nell'ora attuale, lo studio del Foà.

E diciamo studio, poichè ad una sintesi, spesso felice, l'autore è giunto attraverso indagini minute e pazienti sull'opera di questa e quella figura di primo piano, attraverso ricerche ed esami di documenti talora capitali nei riguardi politici e sociali dell'età nostra. Studio che è, essenzialmente, un atto di fede e un richiamo alla realtà.

Scritto in francese, il libro di cui discorriamo — destinato cioè a quanti uomini civili vivono nel mondo e studiano e faticano, quotidianamente, — ha tuttavia uno scopo italianissimo di propaganda internazionale, tendente ad elevare gli spiriti verso i chiari pensieri e le più utili battaglie.

Manco a dirsi, un libro siffatto non poteva che poggiare su due perni, rispetto alla vita contemporanea e ad un vero e proprio moto innanzi degli spiriti: uomini e idee.

Se non tutti, qualche *medaglione* è riuscito ottimamente al nostro autore, fissato con sobrietà e chiarezza, nel quadro del tempo.

Pagine vive e commosse seppe scrivere il Foà in memoria della prima Regina d'Italia e per Vittorio Emanuele III, il Re Soldato.

Il Capo del Governo Nazionale, Benito Mussolini, è felicemente studiato dal 1918 ad oggi, attraverso l'opera diuturna che guarda ad una sola meta: la grandezza della Patria!

Di Paolo Boselli — lo scienziato di molte arti — il Foà rievoca l'opera illuminata, e pagine destinate a lasciar traccia proficua scrive il nostro autore intorno a Guglielmo Marconi, a Costanzo Ciano, ecc.

La prima parte del libro — *Uomini* — si legge di un fiato, poichè il poeta di *Via dell'Anima* ha saputo trovare la nota giusta, il commento appropriato, la rievocazione significativa, senza retorica, ma su la base di documenti che sono alla portata di tutti...

***

Di altri saggi consta la seconda parte del libro, anche più interessante della prima.

Foà esamina — spesso nei particolari — le posizioni politiche, artistiche e morali dell'Italia moderna riguardo allo sviluppo del pensiero mondiale, e sa toccar giusto, non di rado, anche rispetto all'accenno polemico ed al commento critico.

Ottimo il capitolo sui *Classici* e sui *Romantici*, che certo susciterà non poche discussioni tra gli studiosi e gli uomini di lettere. Fresche le pagine del dialogo — il Foà — sarà bene il notarlo — è sempre, e prima di tutto, un poeta — *Oriente ed Occidente*.

Al genio di Camillo Cavour s'inchina lo scrittore italiano, nè potrebbe essere altrimenti. L'opera del *Tessitore* vivrà nei secoli.

Rileggendo le pagine migliori del Foà sul Conte di Cavour, attraverso la storia d'Europa e sino ai di' nostri, tornano alla mente varii altri studi passati e recenti, e anche più sembra giganteggiare la figura del Ministro agricoltore, che nella agricoltura, al pari di Benito Mussolini, aveva fede assoluta.

Sin dal 1855, preoccupato del problema agrario italiano, Cavour scriveva: «*Quando avrò compiuto l'Unità d'Italia, tutto il mio pensiero sarà rivolto al miglioramento dell'agricoltura, dalla quale possiamo attenderci ricchezza e prosperità vera*».

E oggi, più che mai, possiamo ben ripetere che la terra è il principio della storia.

Chi scrive oggi queste note, già, anni sono, dopo la guerra libica, nei due volumi *Nel mondo dei titani* e *Nuove primavere italiche*, auspicando alla concordia nazionale, poneva il problema agricolo all'ordine del giorno e nell'agricoltura e nel suo progresso esaltava la perenne fonte di ricchezze....

Il tempo ci ha dato ragione. Oggi tutti gli italiani credono nell'agricoltura e collaborano con fede col Governo Nazionale. Sì, l'Italia è in cammino e non fissà.

Paziente, tenace e laboriosa, la Patria nostra può guardare sicuramente alla meta segnata verso il suo grande destino.

Sii tenace nella fede, compatta nei propositi, Italia: vincerai!

ALFREDO VINARDI.

Torino, Aprile.

Antonio Stoppani

Notissimo l'autore del volumetto, breve di pagine, poco più di un centinaio, ma folto di fatti e di pensiero. Il Savorgnan, da oltre un ventennio, in libri, e specialmente in innumerevoli articoli di riviste e giornali compie la più svariata volgarizzazione scientifica, preferendo quelle figure e quei fatti che possono dare adito ad una esaltazione di valore nazionale e ricordare glorie italiane dimenticate.

E' naturale quindi che, per ragioni di affinità di pensiero, lo abbia attratto la figura dello Stoppani, indimenticabile autore del *Bel Paese*, scienziato eminente, primo innovatore ed incitatore degli studi geologici nostri, volgarizzatore poeticamente mirabile, ed appassionato esaltatore di ogni cosa italiana.

Nel fissare i meriti scientifici di Stoppani geologo, l'autore approfitta dell'occasione per tracciare la storia della geologia, dimostrando come la gloria dei primi studi e de le prime ricerche spetti in modo indiscutibile all'Italia. Rievoca in appoggio l'opera ed i nomi di Leonardo da Vinci, di Fabio Colonna, Arduino, Lazzaro Moro, G.B. Brocchi, con pochi tratti illustrativi di notevole precisione e chiarezza. Libro, edito dalla Casa Agnelli di Milano, che merita di essere letto, tanto più che, a scopo di volgarizzazione, il suo modesto prezzo lo pone alla portata di tutti.

Note d'arte

Il pittore Lino Saltini

Nella galleria «Giovani Artisti» di Genova, in Via XX Settembre 42, sotto la direzione di Augusto Corallo, si vanno facendo da vario tempo interessantissime esposizioni. Un mese fa esposto ad esempio Lorenzo Viani, poi è stata la volta di Jone Ulrich, ora — dal 2 al 17 maggio — c'è la mostra di Lino Saltini. Lino Saltini è giovanissimo. A parlargli insieme risaltano subito l'esuberanza del suo ingegno e la vivacità del suo talento, i suoi propositi, la sua cultura, la sua estetica d'avanguardia.

In due sale ha esposti i suoi lavori. Mi vengono in mente i versi di Ripano Eupilino, in cui c'è già l'aurora di quello che sarà poi il Parini, qui un sonetto bernìesco, là un'egloga piscatoria, qua una punta d'ironia, insomma vari saggi e sondaggi del suo valore. Lino Saltini presenta due bambini composi e ben solidi, costruiti senza sforzo, con piglio franco ed energico: due ritratti, il suo e quello del pittore futurista Cesare Andreoni, dalla pennellata densa, opaca, violenta, piena di vigore plastico e d'intuizione felicemente rappresentativa. Ma Lino Saltini piace di più in certi disegni dove non imita nessuno, non sente l'influsso di nessuno: è se stesso con la sua personalità artistica che affiora nel semplice sogno del carboncino, viva ed incisiva, con lampi rivelatori che sono più che una promessa. Un artista che si stima oggi fa bene lasciar da parte nature vive e nature morte, ed affrontare il nudo come i nostri cinquecentisti, il ritratto e, perchè no?, anche la composizione larga e multanime. Saltini è incamminato su questa via che porta alla gloria.

L'Ente Turistico Ligure

Ai primi dello scorso marzo ebbe luogo presso la R. Prefettura di Genova una riunione presieduta da S. E. Vivorio per deliberare la costituzione dell'«Associazione per lo sviluppo del turismo Ligure».

Veniva con ciò a felicemente concludersi un lungo e complesso lavoro preparatorio per dar vita ad un organismo che ha per sue finalità di presiedere, coordinare e sviluppare l'attività turistica della nostra Regione.

Questa istituzione era da lungo tempo sentita ed invocata dai nostri ceti commerciali, industriali e marittimi ed ebbe l'adesione incondizionata dell'Alto Commissario per il Turismo, del quale sarà efficace organo periferico di collegamento.

Per provvedere all'ultima fase di collegamento delle forze aderenti alla costituenda Associazione era stato demandato l'incarico ad un Comitato Esecutivo diretto dai Gr. Uff. Giovanni Alberto e Attilio Pozzo. Essi hanno assolto il loro mandato nel termine stabilito del 30 Aprile scorso, dando ampia relazione del lavoro svolto a S. E. il Prefetto. Salvo imprevisti, è stata fissata verso la metà di maggio la costituzione dell'Ente e da tale data avrà inizio la vita dell'Istituzione Turistica, che ha il compito di svolgere un lavoro così caratteristico e di preminente interesse per l'attività produttiva regionale e nazionale.

In modo particolare l'Associazione si propone di contribuire ad organizzare turisticamente la Regione; a promuovere il miglioramento e la buona manutenzione delle strade, nonchè le segnalazioni stradali; il miglioramento delle condizioni alberghiere con la creazione o la trasformazione di piccoli alberghi anche nella zona montana dell'Appennino Ligure, ad appoggiare tutte le attività atte a valorizzare le bellezze naturali, artistiche, monumentali della Liguria, e a promuovere tutte quelle manifestazioni che valgano ad attrarvi turisti dall'estero e connazionali; a valorizzare e mettere in evidenza le industrie particolari de la Liguria che hanno speciale attinenza col turismo; a promuovere lo sviluppo dei mezzi di comunicazione terrestri, marittimi ed aerei ed a coordinarne i servizi.

Collaborerà alfine con altre Associazioni aventi scopi affini per tutto quanto ha attinenza con lo sviluppo del turismo ligure.

Alla non facile opere che si ripromette di attuare l'Ente Turistico, è da augurare l'adesione incondizionata di tutte le forze liguri per il miglior successo della iniziativa.

Il giro aereo d'Italia 1931

Un controllo in volo a Genova

Con recentissima disposizione Genova è stata inclusa nel percorso della V tappa Milano-Torino che gli apparecchi da turismo effettueranno nel Giro Aereo d'Italia e che avrà luogo verso il 15 luglio p. v. Quest'onore eccezionale riservato alla Superba e voluto dal Ministero dell'Aeronautica in segno di particolare considerazione, costerà non poco sacrificio agli arditissimi piloti, i quali non potendo di necessità atterrare fra noi in mancanza di un adatto campo terrestre, dovranno limitarsi a sorvolare la città. Anzi, per facilitare l'opera del «controllo in volo», ognuno dei piloti dovrà — abbassandosi quanto più è possibile — lanciare entro lo spiazzo prospicente l'Idroscalo di Genova (Bacino «Benito Mussolini») un messaggio. Della precisione ed esattezza di lancio verrà naturalmente tenuto conto nella classifica generale alla quale non potrà addivenirsi senza il computo delle locali classifiche dei «controlli in volo» d'ogni città. Quello di Genova, organizzato dall'Aero Club di Genova «Luigi Olivari», rivestirà un carattere di grande importanza, data la novità della cosa e l'entusiasmo con cui i liguri partecipano a tutto ciò che riguarda l'aviazione. Il pubblico potrà assistervi dallo stesso Idroscalo e nell'occasione, per la diffusione di un intensa propaganda, è stato costituito uno speciale Comitato delle maggiori personalità sportive, le quali dal canto loro hanno spontaneamente concorso ad aumentare la serie dei premi ricchissimi da destinarsi agli aviatori.

BOCCE

La gara di Chiavari

Per la "Coppa Corti,,

Ricca dotazione di premi

Una bella gara si presenta quella domenica 10 organizzerà a Chiavari la Direzione Tecnica della Riviera di Levante in unione all'Associazione Bocciofila Chiavarese, per la disputa della grande Coppa «Corti», dono del dott. cav. uff. Giacinto Corti, pioniere dello sport bocciofilo ligure. La gara è a terne e le squadre dovranno essere così formate: (1-3-3) — (2-2-3) e saranno ammesse anche le formazioni inferiori. La dotazione di premi è veramente ricca, poichè sono in palio otto serie di medaglie oro con contorno oro, da millimetri 32, 26, 21, 18 e 15. Fra i perdenti della prima e seconda eliminatoria sarà organizzata una gara di consolazione per le terne composte di elementi di terza categoria: per questa gara sono in palio quattro serie di medaglie d'oro.

Le simpatie di cui godono gli organizzatori chiavaresi negli ambienti bocciofili e le bellezza dei premi, fanno prevedere che alla Coppa «Corti» concorreranno tutti i Dopolavoro e le Società della Liguria.

FOOTBALL

Comitato locale di Sestri Levante

Comunicato N. 20

Presenti: Vercelli, Barbieri, Descalzi, Lamogetti, Piazza.

Coppa A. Saccani: Per motivi di ordini superiori si avverte che le partite che dovevano effettuarsi domenica 3 maggio 1931 fra l'Avanguardia di Chiavari - Scuola Commerciale di S. Margherita; Collegio V. E. di Chiavari - Avanguardia di Lavagna, sono rimandate ad epoca da stabilirsi. Partite che si svolgeranno domenica 10 maggio 1931: Commerciale G. S. Littorio, campo Ruentes, ore 14.30 (part. Ant.); Fascio Giovanile Calciatori Azzurri, campo Entella, ore 14.30. Per norma delle Società portiamo a conoscenza i colori sociali delle stesse: Avanguardia Chiavari: *azzurro* — Avanguardia Lavagna: *bianco* — Collegio Vittorio Emanuele: *rosso* — Commerciale: *arancione* — Calciatori Azzurri: *azzurro* — G. S. Littorio: *bianco-nero*.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

29 maggio, pir. BIANCAMANO con scalo a Villafranca (Nizza) Napoli - Gibilterra - New York.

15 maggio, pirosc. AUGUSTUS con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

19 maggio, piroscafo CAMPANA con scalo a Marsiglia - Barcellona - Almeria - Dakar - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos A...

14 maggio, piroscafo DUILIO con lo stesso scalo.

28 maggio, piroscafo C. ROSSO con scalo a Villafranca (Nizza) Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

1 giugno, motonave ORAZIO con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

4 giugno, motonave ORAZIO con gli scali come sopra.

Arrivi dal Nord America:

19 maggio, piroscafo CONTE BIANCAMANO.

26 maggio, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

21 maggio, piroscafo C. ROSSO.

29 maggio, piroscafo GIULIO CESARE.

Arrivi dal Centro - America S. Pacifico:

21 maggio, motonave ORAZIO.

Cura per emmoroidi

L'irritazione delle emmoroidi fa impazzire. Otterete un immediato sollievo, applicando l'Unguento Foster. Siano le emorroidi interne od esterne, questo rimedio antisettico verrà incontro al vostro bisogno. Guarisce anche l'eczema, la psoriasi e altre affezioni pruriginose della pelle. Dunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo lano 018.

Piccola Pubblicità

Lezioni, conversazioni, tedesco, francese, dama di compagnia, posto di fiducia, offresi professoressa diplomata Villa Helios, Rapallo.

Diplomato dà lezioni di pianoforte. Rivolgersi maestro Pietro Raggi presso Caffè Aurum, Rapallo

Affittasi appartamento vuoto centrale 5 vani. Rivolgersi al MARE.

Distinta Signorina Italiana diplomata lingue offresi per lezioni o per impiego. Scrivere: Mare, Rapallo.

Signorina tedesca parla italiano offresi cameriera bambinaia buona famiglia Fleischman - Carasco (Chiavari)

Nel Panificio Dellepiane Giuseppe

Corso Umberto I - Tel. 8326

non solo troverete i famosi **GRISSINI ALLA TORINESE** ma del pane ottimo, leggero, s porito, nutriente, in tutti tipi, di tutte le forme, caldo a tutte le ore, e sopratutto per i gitanti di Montallegro si fa cotture speciali

CINEMATOGRAFI

"REALE,,

OGGI DOMANI

RAQUEL MELLER crea colla sua arte un capolavoro del film ::

VENENOSA

"EDEN,,

OGGI DOMANI

LA SPOSA DEL DANUBIO

Film dell'UFA che mette in risalto l'arte di :: ::

DITA PARLO

www.internetculturale.it

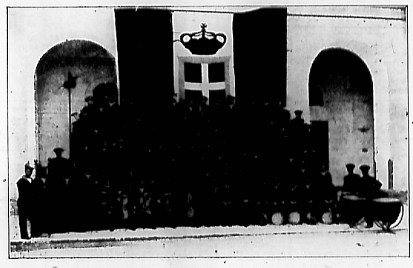
Corriere Sanmargheritese

Grandiosi festeggiamenti
in onore della Madonna della Rosa

N. S. della Rosa

Questi bravi Margheritesi sono fatti così: provate a trattenerli su qualunque altro argomento e non ne troverete due che vadano d'accordo: dite loro che c'è da aggiustare una strada, e subito uno propone di aggiustarne una vecchia, l'altro una nuova: toccate la questione dell'acqua e scoppia la burrasca: questi vogliono andarla a prendere in Garfagnana, quelli in fondo al mare, altri ancora nelle viscere del monte: parlate del Podestà, peggio che peggio: chi lo vorrebbe giovane, chi vecchio, chi di manica larga, chi stretta, chi molto svelto, chi un po' meno: insomma tot capita tot sententiae.

Ma fate solo di nominare la Madonna della Rosa, e le divergenze scompaiono, gli animi s'acquetano, i Margheritesi diventano una sola anima, un solo cuore.



I musicanti della Banda del Corpo Reali Equipaggi di Spezia

Per convincersene basta entrare anche per un momento nella Chiesa parrocchiale, certo la più ricca, la più elegante, se non la più bella, di quante se ne possono vedere in questa nostra Liguria, che novera nelle sue opulente cittadine, le chiese più ricche ed eleganti di tutta Italia.

Anche nei giorni feriali essa è tutta un barbaglio di marmi, di ori, di smalti, di vetriate istoriate; e ogni tassello di marmo, ogni foglietta d'oro, ogni pennellata di smalto, ogni imposta di vetriata rappresenta l'offerta di un fedele, nato tra il Porticciolo e la Torretta.

Figurarsela poi nel giorno della festa tra lo sfarzo dei damaschi e dei velluti, al lampeggiare dei ceri e delle lampadine, e tutta pervasa dal profumo dell'incenso e delle rose! Perchè in tutto il culto della Vergine, infinitamente vario e ricco di simboli, nessun simbolo è così poetico come quello dei Margheritesi, che al nome della Regina dei Cieli accoppia quello della regina dei fiori. E forse fra i tanti numeri del dovizioso programma dei festeggiamenti usati, nessuno è più atto a commovere uno spirito delicato e credente, che quello dedicato alla benedizione delle rose.

***

Quando e come questo culto nascesse non dice la storia. Certo esso è più volte secolare, se già nel 1639 i parrocchiani offrivano il terrario, che tuttora si adopera nella solenne cerimonia; e, più indietro ancora, nel 1526, i massari della parrocchia facevano fare in onore di N. S. la Croce argentea, che forma oggi il più prezioso cimelio del tesoro parrocchiale, e porta l'iscrizione: « Ista crux est Santae Mariae de Rosa *».*

***

Ma più che la nascita importa, di questa festa, la rinascita, la quale fu nel 1752, nel modo che racconta il buon parroco Don Geronimo B. Costa: « Volgea il dì 4 di maggio, giorno appunto della solita, ma troppo trascurata festa di Nostra Signora della Rosa, quando nella mattina accadde in questo luogo di Santa Margherita una spaventevole burrasca, con diluvio d'acqua e di grandine straordinariamente grossa, di cui non si era mai vista l'eguale. Mi trovavo io allora in Genova, colà trasferitomi il giorno innanzi per l'esecuzione della Bolla di Papa Benedetto XIV, con cui mi si conferiva il governo della parrocchia. Avvertito del fatto dissi tosto che il giorno in cui s'era stati colpiti dal duro flagello indicava chiaramente essere questo un avviso del cielo, per poco conto che si era fatto fino a quell'ora della sacra effigie di N. S.: che appena fossi in parrocchia avrei fatto di tutto per accrescerne il culto. »; e il degno sacerdote mantenne il suo proposito.

Dopo d'allora fu tutta una serie di trionfi. E venne la gran festa della Traslazione del simulacro nel 1756; quella spettacolosa dell'Incoronazione nel 1776; quella per non dir altro assai curiosa del 1801, celebrata con l'intervento di « 14 uomini di truppa francese ». (Si era in piena repubblica franco-ligure); quella per il primo Centenario dell'Incoronazione nel 1876 e finalmente quella del secondo Cinquantenario, che noi tutti abbiamo ancora presente nella memoria.

***

Nessuna meraviglia, quindi, se anche quest'anno la ricorrenza è celebrata con una sontuosità, in cui si riflette l'unanime consenso del popolo.

Copioso e svariato il programma: ma il punto, che da solo costituisce un avvenimento, è l'intervento della Banda della R. Marina, che eseguirà i due programmi qui sotto esposti.

Sarà una vera festa d'arte, e a renderla anche più suggestiva sta il fatto che l'Ammiraglio stesso, comandante il Dipartimento Marittimo della Spezia, ha voluto che i programmi di tutti e due i concerti, comprendessero esclusivamente musica italiana. Bene, perdinci! E' giusto dire, che l'arte è universale, ma anche più giusto dire che l'arte italiana è universale. Ad ascoltare le sinfonie del famosissimo Corpo Musicale, diretto dal Chiar.mo Maestro Aghemo, accorrerà gente da tutte le città vicine, e il buon Pippo dell'automobile di S. Margherita - Rapallo già ha predetto che si dovrà fare una corsa ogni cinque minuti. Una gran giornata, insomma. C'è però una piccola nube d'incertezza, che aduggia il piacere dell'aspettativa. Come sarà il tempo?

— Il tempo sarà bello! Ed ecco il perchè. Dell'abbigliamento del simulacro di N. S. della Rosa fanno parte due splendidi manti, uno celeste ed uno bianco, che si adoperano alternativamente un anno il celeste e un anno il bianco. Ora una tradizione costante del nostro popolo vuole che quando la Madonna indossa il manto celeste fa cattivo tempo, quando il bianco, il tempo è buono. Ma quest'anno tocca appunto al bianco: dunque....

. . . .

S..

Cav. P. Aghemo maestro della Banda del Corpo Reali Equipaggi

Il programma

Come già abbiamo accennato nei numeri scorsi, oggi sabato e domani domenica 10 corrente, nella nostra città si svolgeranno grandiosi festeggiamenti in onore della Patrona della Città: la Madonna della Rosa. A suo tempo venne costituito un comitato di cittadini composto dai sigg.: Costa Giuseppe, Devoto dott. cav. Ambro, Devoto Nicola, Gazzolo Francesco, Guareschi Giacomo, Maggiani Enrico, Morchio Luigi, Pitto Vincenzo; per la raccolta fra la cittadinanza ed i commercianti dei fondi per i festeggiamenti civili, Comitato che, con encomiabile tenacia riuscì nell'intento di raccogliere numerose offerte, tanto da poter far intervenire alla festa il rinomato Corpo Musicale dei Reali Equipaggi di Marina di stanza alla Spezia; corpo musicale che farà accorrere una folla innumerevole dai paesi circonvicini. Ecco il programma completo e dettagliato delle funzioni religiose e dei festeggiamenti civili:

Sabato 9 corrente: Ore 8, imbandieramento della città; ore 10, esposizione della Madonna sull'argentea cassa, lancio di bombe; ore 16, offerta delle rose alla Celeste Patrona fatta dai fanciulli della Parrocchia, discorso di circostanza; ore 20, primi vespri, discorso del rev.mo can. Agostino Cuneo, Arciprete di Zoagli, predicatore della Novena, benedizione Eucaristica; ore 21, concerto della Banda cittadina « C. Colombo », diretta dal m.o cav. Luigi Alessio, in Piazza Caprera, col seguente programma: *Marcia sinfonica* - Verdi, *Mefistofele*, fantasia - Rossini, *La gazza ladra*, sinfonia - Polka, *Variata per clarino si-bemolle*; ore 21, illuminazione della città a luce elettrica.

Domenica 10 corrente: Ore 10, benedizione delle rose, indi solenne Messa in musica diretta dal m. Federico Olivari di Camogli, panegirico *infra-missam* del suddetto oratore, all' Elevazione lancio di bombe; ore 14.18, arrivo della Banda del Corpo Reali Equipaggi Marina, di Spezia, che si recherà tosto a rendere omaggio al Monumento ai Caduti, quindi avrà luogo in suo onore un ricevimento in Municipio; ore 16.30, primo concerto della Banda C.R.E.M., diretta dal m.o cav. P. Aghemo, nel chiosco « C. Luxardo »; ore 19.30, vespri solenni in musica; ore 20, processione con intervento della Filarmonica « C. Colombo », illuminazione della città; ore 21.30, *Te Deum* e benedizione Eucaristica; ore 22, secondo concerto della Banda C.R.E.M. nel chiosco « C. Luxardo »; ore 23.45, grandioso spettacolo pirotecnico della rinomata ditta Carlo Mosto di Chiavari. — N.B. - La illuminazione elettrica della Chiesa e della città è affidata alla locale ditta Remo Maggio.

I programmi della Banda del C. R. Equipaggi

1.o programma, alle ore 16: Mancinelli, *Cleopatra*, marcia — Mascagni, a) *I Rantzau*, preludio; b) *L'amico Fritz*, intermezzo — Puccini, *La Bohème*, fantasia — Aghemo, *A Lubiesny*, poemetto — Rossini, *Guglielmo Tell*, sinfonia.

2.o programma, alle ore 22: Saint-Saëns, *Marcia d'incoronazione* — Mercadante, *La schiava saracena*, sinfonia — Puccini, *Madama Butterfly*, fantasia — Aghemo, a) *Preludio sinfonico*; b) *Verso il castello*, dalla « Suite Nostalgica » — Verdi, *Rigoletto*, fantasia — Ciaikowski, *Capriccio italiano*.

Movimento forestieri

L'Ufficio Turistico dell'Ente Autonomo della Stazione Climatica ci comunica il movimento dei forestieri avvenuto nella nostra città nello scorso mese di Aprile: Inglesi 235; francesi 18; belgi 4; tedeschi 653; austriaci 32; ungheresi 12; cecoslovacchi 15; olandesi, danesi, scandinavi 95; spagnuoli e portoghesi 18; svizzeri 103; balcanici 13; polacchi 14; nord americani 47; sud americani 38; altre nazionalità 18. Totale stranieri 1.315. Italiani 643. Totale generale n. 1.958.

Le cifre suesposte, se danno già per se stesse una prova luminosa del crescente richiamo che esercita la nostra stazione climatica, servo altresì a provare, con opportuni confronti, il sensibile aumento degli ospiti rispetto ad epoche precedenti. Infatti si osserva che nel mese di Aprile 1930 si riscontrò: stranieri n. 1097, italiani n. 421, totale n. 1518, vale a dire il ventinove *per cento in meno degli ospiti riscontrati nel mese testè decorso. Inoltre il mese di Marzo c. a., registrò in cifra complessiva n. 1.394 ospiti, e cioè il quaranta per cento meno di quelli registrati per il mese in esame. Studiando poi il movimento dal lato della permanenza dei visitatori nella nostra città, si rilevano 20.815 giornate di presenza, equivalenti a una media di dieci giorni di soggiorno per ogni ospite del mese d'Aprile.*

Movimento demografico mensile

L'Ufficio dello Stato Civile ci comunica il movimento demografico avvenuto nella nostra città nello scorso mese di Aprile: Matrimoni, con rito religioso 4, con rito civile nessuno; nati vivi, maschi 3, femmine 4, totale 7 - nati morti nessuno; morti, maschi 3, femmine 10, totale 13; emigrazione, persone 36; immigrazione, persone 47. Nello stesso mese dello scorso anno invece si ebbe il seguente movimento: matrimoni 14; nascite 14; morti 6. Confrontando i dati dobbiamo constatare una diminuzione impressionante, perchè i matrimoni da 14 celebrati l'anno scorso sono scesi quest'anno a 4, le nascite da 14, sono scese a 7 e le morti da 6 sono salite a 13. Nel primo quadrimestre si ebbero complessivamente: matrimoni 8, nascite 35, morti 55; l'anno scorso invece: matrimoni 27, nascite 43, morti 46.

Revisione liste elettorali

Il Commissario Prefettizio avverte che dal giorno 10 fino al 31 corr. mese rimarranno depositati presso l'Ufficio Elettorale Comunale gli elenchi relativi alle revisioni delle liste elettorali politiche definitivamente approvati dalla Commissione Elettorale Provinciale, e che dal 20 al 31 maggio rimarranno depositati presso l'Ufficio suddetto le liste permanenti politiche rettificate ed approvate in base agli elenchi surricordati.

Ruoli e matricole in pubblicazione

Gli esercenti rappresentati dalla Unione Ligure Fascista dei Trasporti Terrestri sono avvertiti che fino al giorno 12 corrente all'albo pretorio del Comune è esposta la matricola per l'anno 1930 delle ditte esercenti trasporti a mezzo veicoli, soggette al pagamento dei contributi sindacali. Le attività interessate sono le seguenti: servizi automobilistici concessi, esercenti trasporti di persone a mezzo di automobili da piazza, automobili da rimessa, vetture pubbliche, omnibus a cavalli, ecc., esercenti trasporti di cose a mezzo camion, carri, tombarelli, furgoni, ecc.

— La matricola dei possessori di fabbricati in numero di 328 temporaneamente esenti dall'imposta erariale e soggetti al contributo sindacale obbligatorio, per gli anni 1929, 1930 e 1931, è all'albo pretorio in Municipio in pubblicazione.

— All'albo pretorio del Comune è in pubblicazione per otto giorni consecutivi il ruolo per l'anno 1930 dei datori di lavoro del Commercio, tenuti al pagamento dei contributi obbligatori appartenenti alla Federazione Provinciale Fascista del Commercio in Genova.

Fascio Giovanile di Combattimento
Adunata

Giovedì scorso 30 aprile, nella sede del Fascio, ebbe luogo l'annunciata adunata per il passaggio delle nuove reclute provenienti con la V.a Leva Fascista dall'Avanguardia. Le nuove reclute vennero dal Vice Capo Squadra Chichizola Alfredo del Fascio Giovanile, presentate al Segretario Politico del Fascio, sig. Alberto Berengo Gardin, che illustrò ampiamente gli scopi di questa nuova Istituzione, spiegando i compiti ed i doveri che incombono a giovani militi dell'idea fascista. L'assemblea si sciolse inneggiando al Re, al Duce ed alla Patria.

***

(Comunicato). « Questo Comando, visto che non tutti i giovani fascisti dipendenti hanno provveduto al ritiro della tessera e distintivo ed al versamento di lire dieci (importo della tessera e distintivo), avverte che il termine del tesseramento venne prorogato a tutto il 31 maggio corr. Coloro che entro detto temine non avranno ancora ritirato le tessere saranno ritenuti dimissionari. La sede, per il ritiro delle tessere è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle 18 del pomeriggio ».

***

Tutti i giovani fascisti che con la V Leva Fascista sono passati a far parte di codesto Fascio Giovanile di Combattimento debbono recarsi presso la sede, entro il 10 corr. mese, con una fotografia formato tessera e per riempire il necessario modulo giallo. Saranno esclusi dal tesseramento tutti coloro che entro tale termine non avranno ottemperato alle disposizioni emanate.

Ospiti graditi

Proveniente da Roma venerdì sera è sceso all'Albergo Regina Elena il marchese avvocato Francesco Pacelli, Consigliere Generale della Città del Vaticano. Il marchese Francesco Pacelli ha già soggiornato nella nostra città durante le trattative per la « Questione Romana ».

NOTTE DI BUFERA CON Lupe Velez al Cinema Savoia

Da stasera 9 corrente il lavoro: *Notte di bufera*, azione fortemente drammatica che si svolge in un ambiente denso di passionalità; insuperabili interpreti: Lupe Velez e William Boyd.

Nei giorni 11, 12 e 13 corrente il Cinema « Savoia » rimmarrà chiuso per i lavori d'impianto del potente e perfezionatissimo apparecchio sonoro.

Giovedì 14 corr.: *Gli amanti del deserto*, lavoro drammatico e passionale, che si svolge nel deserto. Venerdì 15 corr. e giorni seguenti, il capolavoro della Casa Cines, sonoro e cantato: *Terra madre*, film drammatico dove vive e palpita la nostra terra, con i suoi cori giocondi e melanconici aspetti, con le sue vecchie case padronali e le tradizionali usanze; protagonista la giovane artista Isa Pola.

Imminenti i capolavori: *Gelosia*, con Billie Dove; *Il generale Crack*, con John Barrymore; *Il ballerino della Casa d'Oro*: *La corona della Principessa*, con E. Guy.

Appalto

Martedì 5 corrente in una sala del Palazzo Municipale ebbe luogo la licitazione privata per l'appalto della nuova sede ad uso Capitaneria di Porto. I concorrenti sono stati la ditta Poggi, ditta Gnocchi e ditta Zerega e Penco. L'appalto è stato aggiudicato alla ditta Zerega e Penco, che ha offerto il miglior ribasso dell'otto per cento sull'importo dei lavori periziati in L. 115.000.

Concorso per Oliveti

Portiamo a conoscenza degli interessati che i moduli di domanda per la partecipazione al concorso regionale a premi per la riforma degli oliveti, saranno rimessi a richiesta degli agricoltori che desiderassero partecipare al concorso e dovranno pervenire completati dai dati indicati entro il giorno 31 agosto p. v., all'Istituto Sperimentale per l'Olivicoltura e l'Oleificio di Imperia.

Nelle Civiche Scuole Elementari

Il Teol. Arciprete Don Antonio Panesi, Ispettore per l'insegnamento religioso nelle nostre Scuole Civiche Elementari, ha terminato lunedì scorso il suo giro d'ispezione rimanendo soddisfatto del sano indirizzo educativo e religioso che i bravi insegnanti seguono e dell'ottimo profitto che ne traggono i fanciulli.

Pro Orfani di Padre Semeria

L'avv. Antonio Costa ha elargito lire cento per gli orfani raccolti nell'Orfanotrofio di Monterosso al Mare.

A chi si reca a Torino per la esposizione della S. Sindone
raccomandiamo
l'ALBERGO SITEA
Via Carlo Alberto

Federaz. Fascista - Autonoma fra gli artigiani d'Italia
ZONA DEL TIGULLIO

La Segreteria Provinciale di Genova ha nominato per il Comune di Santa Margherita i seguenti Capi Comunità: *Fotografi*, sig. Tronelli Giuseppe; *Pittori*, sig. Franceschetti Angelo; *Calzolai*, sig. Di Donato Gaetano; *Parrucchieri*, sig. Sudano Francesco; *Falegnami*, sig. Balvestrello Domizio; *Antiquari*, sig. Quaquaro Emanuele; *Fabbri*, sig. Bò Filippo; *Merlettai*, sig. Norero Pollia; *Sarti*, sig. Vaccarezza; *Ottonieri Fumisti Elettricisti*, sig. Cattoni Domizio; *Marmisti*, sig. Bisso; *Tappezzieri*, sig. Airoldi Antonio. *Rapallo, 7 Maggio* 1931. L'Ispett. di Zona: A. *Malinverni*.

Pro banda cittadina

Il signor Pietro Bertolina ha elargito lire cento a pro' dela nostra banda cittadina « Cristoforo Colombo ».

Regia Marina

Martedì 5 corr., alle ore 17, proveniente dalla Spezia, è giunta la Regia nave « Ciclope », ormeggiandosi alla banchina del porto. Si fermerà vari giorni per esercitazioni.

Reintegrazione di carica

Il signor Giovanni De Barbieri, già Commissario per la Zona di S. Margherita della Federazione Fascista dei Commercianti venne reintegrato nella carica con decorrenza dal 18 marzo u. s.

Farmacia di turno

Per domani domenica 10 corr., *Pennino*, Via Pescino.

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Viste incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 81295 - VIA PALESTRO 8

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Non dimenticate!
Solo direttamente
al Laboratorio Florentino
Via Sella 12 p. p. - S. Margherita L.
avrete dei buoni prezzi e grande assortimento in cappelli per signora e signorina
Si eseguisce qualsiasi riparazione

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

COLLEGIO-CONVITTO "LUX,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
Regia Scuola Commerciale - Preparazione agli esami per tutti i corsi medi.
Posizione; incantevole ambiente signorile; trattamento di prim'ordine. Chiedere programma

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra,,
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia « Nobilissimo figlio dell'Umbria madre », — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

Impresa di Pompe Funebri
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Completo assortimento Casse Mortuarie comuni e di lusso
SERVIZIO PROPRIO autotrasporti per Salme
MOLETTO & PIAGGIO

www.internetculturale.it

38 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

Il quale poteva così passare dall'uno all'altro luogo del suo dominio senza bisogno di scendere per le strade con la plebe dei sudditi.

Ancora egli si domandava come sarebbe stato possibile a tutti gli spettatori di vedere quanto andrebbe succedendo sulla terrazza, dato che gli ultimi erano collocati sulle alte gradinate del monte lontane parecchi chilometri dal luogo della scena.

Quasi a dar risposta alla sua domanda corse attraverso l'aria un baleno elettrico, poi rapidamente l'aria si rischiarò, si suddivise come un prisma in tanti strati successivi gradatamente meno densi, fu come una enorme lente di ingrandimento graduata agli occhi degli spettatori secondo la loro distanza dal palcoscenico, e Dondy vide più grandi e più precisi i contorni della terrazza, come se egli ne fosse distante solo pochi metri, e, volgendosi indietro, ebbe il più strano spettacolo della sua vita.

Vide tutte le migliaia di uomini che egli sapeva sparsi per il monte egualmente grandi, egualmente precisi, vide chiaramente i Signori dell'Infinito immobili nei loro seggi, e gli ultimi spettatori, appollaiati sulla cima del monte, così distintamente come se fossero a pochi metri da lui.

Questo fenomeno, che alterava ogni regola di ottica e di prospettiva, e che risolveva il problema assurdo di vedere le cose lontanissime così bene come le cose più vicine, permettendo ancora di vedere tutte le cose intermedie, diede a Dondy l'ossessionante impressione di sentirsi piccino, schiacciato come in un incubo da tutta quella folla che lo premeva intorno, alterata, impossibile, irreale.

Le cime dei torrioni dei monti si coronarono di scintille azzurre, che corsero dall'una all'altra delle antenne e poi salirono in alto nel cielo viola. Questo si oscurò, si coprì di foschia, e sulla terra scese un'ombra grave di bufera.

Un lampo tagliò il cielo in croce ed un primo boato di tuono lanciò il suo eco pei monti.

Era l'annunzio dello spettacolo.

Era la sinfonia dei tuoni che incominciava.

Al primo ne seguì un secondo, poi un terzo, cadenzati, ritmati. Poi si precipitarono in gruppi come note liberate insieme dall'organo gigantesco dell'universo.

La gran voce del cielo, agitata dall'elettrico, portato dalle livide scintille che salivano danzando a distaccarne le note, cantò il suo inno formidabile.

Armonie di giganti.

Canto fra cielo e terra.

Sopra l'Altopiano il cielo era tutto nero, pauroso. Sul deserto il sole era rosso di sangue.

E sullo sfondo di questa linea di sangue, improvvisamente, apparve sulla terrazza un gruppo di cavalli bianchissimi, montati senza sella da cavalieri coperti di pelle di tigre.

I cavalli volavano, si precipitavano, volteggiavano, si dividevano, si slanciavano alla carica, cozzavano scalpitando.

Instancabili, frementi.

Gli uomini che li montavano, li aizzavano colla voce e dimenando le braccia. I cavalli bianchi si modellavano nel rosso del tramonto lontano, si incupivano del riflesso delle nubi nere come inchiostro.

Gli uomini-scimmia cavalcavano spavaldi, i lunghi capelli al vento, aggrappati alle criniere, guidandoli coll'inclinare del corpo. Mai nessuna fantasia araba fu più rapida e più audace.

La sinfonia del cielo continuava ed accompagnava quella danza di centauri impazziti.

L'eco rimandava boati e rumore di pietre percosse da zoccoli di cavalli.

Infine scomparvero saltando giù dal gradino estremo della terrazza, verso il versante estremo dell'Altopiano nascosto agli occhi degli spettatori, e sembrò che saltassero nel vuoto e che affondassero nel deserto.

Tre gruppi di cavalieri si diedero il cambio sul palcoscenico di pietra eseguendo fantasie e raffigurando qualche battaglia formidabile o qualche avventura della loro storia antica.

La ridda tra cielo e terra era finita.

Ci fu un breve intervallo, durante il quale Dondy potè notare che le faccie dei suoi vicini avevano conservata la stessa espressione di noia a loro abituale.

Dondy si domandava che cosa ancora potesse succedere.

Lentamente il cielo si andava rischiarando e le scintille salivano ora a scomporre ed a fugare le nubi.

Quegli uomini, che facevano la pioggia e il cielo sereno a loro talento, ora stavano preparando un cielo chiarissimo ed un tramonto puro di nebbia: gli strati superiori dell'atmosfera si andavano rarefacendo, diventando più leggeri e trasparenti.

Si coloravano dei raggi scomposti della luce.

I primi colori ad apparire furono il verde e l'arancione, poi l'indaco e il viola, poi man mano tutti i colori dell'arcobaleno saturarono l'atmosfera finchè questa divenne trasparente e brillante di luce come un vaso di acqua attraversato da un raggio obliquo di sole.

In quell'ambiente così propizio, sul marmo opalescente della terrazza, contro lo sfondo rosso del cielo, un gruppo di danzatrici di ogni colore, incominciò a danzare al suono di un grande organo dalle canne d'argento percosse dalle più delicate onde elettriche che un elettricista abbia mai prodotto. Dire l'effetto di questo spettacolo, quale un impresario americano avrebbe certamente pagato sacchi d'oro per poterne fare una tournée in Europa, è impossibile.

Inoltre a noi preme narrare il particolare che seguì alla rappresentazione. *(Continua)*

Riflessioni

E' una grigia giornata di primavera che dà malinconia al cuore da dolerne: ho nell'anima tanta tristezza che non riesco a scacciare; una passera dalla sommità di un tetto che stà di fronte al balcone della mia camera lancia inutili richiami; la pioggia scroscia, il vento sibila, ed ella rimane al suo posto con tanta paziente rassegnazione.

Gli alberi gocciolanti piegan sotto il peso della fioritura mezza ormai dall'acqua, che ha bevuto come nettare; il melo del mio giardino troppo carico cede e lascia che i petali bianchi, profilati di rosso, rendano omaggio alla terra che li ha resi così belli; e l'aiuola è tutta fiorita come al passaggio di una processione, quando bimbi innocenti sfoglian, colle piccole mani, come farfalle, i cesti ricolmi di fiori.

Oggi ho nell'anima un abisso reso più pauroso dai ricordi. Chi non ne ha? Chi non rimpiange, non sospira sul passato? Anche per gioia e per amore si soffre, perchè sono le sole fonti delle sensazioni che lascian traccia che il tempo non cancella. Una ridda di ricordi dolci e dolorosi, che si inseguono come le ombre della notte, che martirizzano, sconvolgono il cervello sino a darne le vertigini; tentare di liberarsene è impossibile; la danza indemoniata si anima, sempre più. Anche a chiudere gli occhi, anche a cercare di stordirsi, ad abbacinarsi con luci false. Non sono forse tutte false le luci che abbagliano? Anche la falena incosciente, che finisce coll'abbruciacchiarsi le ali dorate. Via, via; e si tenta scacciarle colle mani; ma no, esse ritornano per soffrire, per morire.

E' Primavera, nel cuore debbono rinascere le speranze come rinasce il verde; tutto è lode alla vita che si libra nei canti dei sogni e delle chimere; è promessa, è speranza; dal simbolo della Natura è la poesia della vita, son tutte le voci dell'Universo, fuse in una sola voce nell'armonia nascente; il momento di stasi cede alla letizia senza pensare al poi; si ruba l'attimo fuggente, l'ardore della vita che rinasce piena di promesse, che importa se rimarranno tali? E' il bivio della vita; perchè dormire sulla pietra fredda dei ricordi? Il guanciale è troppo duro! Animo, sveglia, oggi piove, domani tornerà il sereno ed il cammino in un giorno di sole è assai più facile. Tornerà la sera, è vero; ma la vita è tutta una giornata di luce, e molte vicende passano, e molte ore si susseguono prima che scenda la notte, la notte nera, che dà tregua ad ogni pena, sì che il cuore più non duole, mai più.

E' Primavera di Maggio, di rose e di tepore, ma intanto fuori il vento non ha riposo. La pioggia scende come prima, come stamani, come ieri, l'aria è umida e fredda e nelle ossa si sente il tempaccio, come nelle giornatacce di autunno, quando si preparano le bruciate a la fiammata del caminetto. Ma, dunque, che fa la primavera? Se ne è andata anche lei colla mia quiete, colla mia fede che mi gonfiava il cuore di gioia e mi incitava al bene ed alla pietà?

Le nubi pesanti si rincorrono, dove andranno? Ad oscurare altri orizzonti ed a portare tristezza ad altre anime già in pena?

La passeretta paziente e madida per la pioggia dirotta è ancora al suo posto, nè ha cessato il suo richiamo. Povera bestiola, rientra nel tuo nido, il maschio infedele tanto non torna che dopo il peccato!....

PIERINA BURGALASSI MAZZUCCHI.

Novemila lire di premi per novelle a sfondo turistico

La Società per l'incremento turistico alberghiero della Campania di recente costituita in Napoli, come prima manifestazione della sua attività e allo scopo di stimolare una speciale e sana letteratura novellistica, nella quale siano lumeggiate e valorizzate le attrattive turistiche di Napoli e dintorni, bandisce un concorso dotato di Lire 9000 di premi per novelle che abbiano per sfondo luoghi del distretto turistico campano. Per informazioni: Via Roma, 265, Napoli.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

La Fiera del libro

Domenica scorsa, alle ore 10, il Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello, il Commissario Straordinario del Fascio sig. G.B. Lippi, e le altre autorità cittadine hanno inaugurata la V Fiera del Libro. Data la pioggia abbondante i banchi erano stati allineati sotto i portici. Hanno esposto i libri i seguenti cartolai: la sig.ra Montani, con una elegante collezione di classici francesi; la signora Carniglia, che tra le novità presentava la collezione Vallecchi, volumi pregevoli a L. 3 cad., una esposizione personale dei volumi di Amedeo Ugolini; Sernagiotto, con molti romanzi di lettura amena; la signora Sanguineti presentava anch'essa i migliori nostri narratori; la cartoleria Piaggio si distinse per la esposizione di libri cattolici. Fino a sera intorno ai banchi ci fu molta folla.

Pro Casa del Balilla

Sono pervenute al nostro Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello, le seguenti offerte in denaro: Castagnino Giovanni L. 25; Cattaneo Carlo (Lima-Perù), 25; Sanguineti G.B., 50; Bellieni Gaetano, indoratore, 200; Commissione Paritetica fra Fabbricanti Pane ed Affini, 100; Braschi Fortunato (2.a offerta), 50; Guardincerri Antonio, per transazione vertenze con la Commissione Comunale per le licenze di esercizio, 50; Solari Luigi della ditta Pietro Bagnaschi, 200. Il Podestà ha gradite moltissimo le generose offerte ed ha fatto pervenire ad ogni benefattore il suo vivissimo compiacimento.

Domenica prossima 10 corr., alle ore 10, nel salone del Civico Palazzo, avrà luogo l'estrazione della lotteria « Pro Casa del Balilla ».

Audizione musicale

Per iniziativa dell'Istituto Fascista di Cultura, lunedì 11 corr., alle ore 21.30, nel salone del « Pro Familia », i valenti artisti signora Forti-Germain (piano), sig.na prof. Anna Gamberini (violino), prof. Marco Ottone (violoncello), daranno uno scelto concerto alla popolazione. Il pubblico affollerà di certo

R. Liceo "F. Delpino"

la bella sala. L'ingresso è gratuito.

La Presidenza del R. Liceo « Federico Delpino » comunica: « Sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e maturità classica. Le domande, corredate dai documenti prescritti, debbono essere indirizzate al Preside e presentate entro il 15 maggio per la maturità classica, entro il 31 maggio per l'idoneità e l'ammissione. All'albo della Scuola trovasi esposto l'avviso contenente le norme per gli interessati con l'indicazione precisa di tutti i documenti necessari ».

Escursionisti Chiavaresi

Domenica prossima gli Escursionisti Chiavaresi parteciperanno al Convegno Tosco-Ligure, indetto dal Dopolavoro Provinciale di Massa-Carrara, all'ameno Campo Cecina (m. 1350) nelle Alpi Apuane.

La compagnia di Riviste Isa Bluette - Nuto Navarrini

Martedì 5 maggio e mercoledì 6, ci fu a Chiavari la celebre Compagnia di Riviste Isa Bluette - Nuto Navarrini. La prima sera si diede: *La signorina Canapè*, la seconda sera: *Clownston*. Isa Bluette e Nuto Navarrini, ben noti a Chiavari, avevano richiamato nella grande sala del Teatro « Pro Chiavari », un pubblico straordinario, delle grandi occasioni. Isa Bluette e Nuto Navarrini recitarono e cantarono con brio indiavolato, sfoggiando ricchissimi costumi, che facevano passare il pubblico di meraviglia in meraviglia. Due bravissimi artisti furono Carlo Campanini e Dino Bolognese. Nelle danze le bellissime danzatrici inglesi « Star Waltzer Girls » si prodigarono in acrobatismi sensazionali, assecondate dall'orchestra « Jazz », ricca di fantasia e di originalità sorprendente. Il pubblico entusiasta fece bissare molte suonate e si prodigò in applausi calorosi. Bene anche gli altri artisti che furono all'altezza del loro compito, dimostrando affiatamento e armonia d'insieme.

Spettacoli

Cinema Pro Familia. — Sabato e domenica il film sonoro: *La collana della Regina*. Seguirà *Luce* e comica.

Cinema Centrale. — Sabato e domenica il film: *I cavalieri della montagna*. Seguirà *Luce* e comica.

Da Lavagna

Il nuovo direttorio del Fascio

LAVAGNA, 7 (Aldo). Il nuovo Direttorio del Fascio è stato composto dai seguenti nominativi: Segr. Politico, cav. uff. Mario Repetto; membri, Degeronimi dott. cav. Angelo Romeo, Grassi Antonio, Castagnino Andrea, Danzini Pietro, Canavesi Alfredo; sindaci, Marini Francesco, Raffo avv. Giuseppe, Polo Luigi. Se è lecito esprimere un nostro giudizio, questo è che tutti indistintamente i suoi componenti godono la stima della intera popolazione e la loro nomina fu appresa con generale compiacimento.

Un legittimo desiderio della frazione di Cavi

La nostra bella, ricca e signorile frazione di Cavi, sia per la felice posizione al riparo dei venti, sia per la bellezza di panorami e la amplissima spiaggia, che per l'innata ospitalità della popolazione, offre attrattive invidiatele dalle due città finitime, ed ha tutti gli elementi per divenire una grande e preferita stazione balneare. Sempre più numerosa si è fatta in brevi anni la colonia di gentili ospiti estivi, che trovano facile e gradito alloggio sia in case private, sia nei due alberghi forniti di ogni più moderno *comfort*, è sempre più intenso, in giornata e di sera per i pubblici spettacoli, fra Cavi e Lavagna (centro), il movimento di passeggeri, per cui le corse ordinarie, fra Sestri e Chiavari, si sono rese non sufficenti. In omaggio pertanto al desiderio della popolazione e dei graditi ospiti, ci associamo volentieri ai diversi quotidiani della Provincia nel sottoporre tale stato di cose alla provvida ed oculata considerazione del nostro Podestà cav. uff. Gen. Ernesto Liguori, che per la frazione di Cavi ebbe sempre un riguardo speciale. Se, come ha già patrocinato ed ottenuto dalla Impresa Spagnoli e C. (concessionaria dell'autrasporto passeggeri fra Lavagna e Chiavari) due corse fino a quella stazione in coincidenza coi diretti che non fermano a Lavagna, crederà opportuno assicurare per la stagione estiva un adeguato numero di corse fra Lavagna e Cavi, ne avrà il plauso e la gratitudine della popolazione, e della colonia.

I prolungamenti di Via Benito Mussolini

Il nostro breve accenno alla opportunità di sistemare fino al Cotonificio e fino a Via Romana la ampia traversa a levante di Corso Mazzini, ci ha procurato numerose adesioni sia per lettera che a voce, costituendo ormai tale sistemazione un vero bisogno, sia per gli operai e operaie che affluiscono giornalmente al Cotonificio e trovano più breve e comodo quel passaggio anche attraverso proprietà private, sia per i proprietari stessi dei terreni, che, sebbene disturbati (e talvolta anche danneggiati), non hanno cuore di opporsi ed interdire il transito, come ne avrebbero diritto. Ci consta che il nostro Podestà si sta interessando della pratica: che i proprietari dei terreni sono quasi tutti favorevoli e disposti a larghe concessioni; ed abbiamo motivo di ritenere che, come tante altre pratiche ben più complicate, il Gen. Liguori riuscirà a condurre in porto anche questa. Ne avrà il Podestà nostro e ne avranno i diversi proprietari dei terreni da attraversarsi il plauso della cittadinanza in generale e la speciale riconoscenza delle nostre operaie del Cotonificio, non più obbligate ad un lungo giro per recarsi giornalmente al lavoro.

Il marciapiedi di Piazza Vittorio Veneto

Piazza Vittorio Veneto, sede del nostro Monumento ai Caduti, di un importante albergo e dell'Ufficio Postale e Telegrafico, cinta da sontuosi palazzi e da importanti negozi, ben alberata e sfarzosamente illuminata, è certamente una fra le migliori piazze ed in prima linea con la incantevole Piazza Milano sul mare e Piazza Umberto I, futura sede del nostro Palazzo Comunale. Si osserva però e si lamenta dai proprietari a sud che mentre si è provveduto il lato opposto di un amplissimo marciapiede in piastrelle, siasi lasciato il lato sud in abbandono. Si dichiarano pronti a quel giusto sacrificio che sarà loro richiesto; ma vorrebbero essi pure fruire di un regolare marciapiede. Veda il nostro egregio Podestà se è possibile accontentargli, facendo in pari tempo cosa utile e gradita a tutti.

TIRRENIA

Inizio Stagione Balneare e Servizio di Ristorante 1° Giugno

Stabilimento Bagni Tirrenia — Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.

Ristorante Tirrenia — Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con servizio speciale per i bagnanti

CAFFÈ TIRRENNIA

Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori - Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -

SCELTA ORCHESTRA — Posteggio per autoveicoli

Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano — Oculista dell'Ospedale Civile — Chiavari - Corso Assarotti 16-4 — MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino — CONFEZIONI — Vendita esclusiva presso EMMA REPETTO — CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto — Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica", di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13 — Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche — Arte - Arte - Arte — GIOVANNI REGIS — Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO — Piazza XX Settembre - CHIAVARI — Specialità CEDROSA — Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta — DEGUSTAZIONI IN GENERE — Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica — con cucina casalinga - Specialità in ravioli — Prezzi modici — Prop. ZEREGA GIUSEPPE — CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO — Corso Mazzini - CHIAVARI — Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino — Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino — CHIAVARI - Vico del Cogorno 5 - 3 (Da Corso Umberto) — Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto — Levatrice Comunale di Chiavari — CHIAVARI - Via dei Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO — Specialista radiologo Ospedale Civile — CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136 — Raggi X - Elettroterapia - Diaterma — Raggi ultravioletti - Bagni di luce — Tutti i giorni

REMINGTON — La migliore macchina per scrivere — La più completa, più solida, più perfezionata — GENOVA - Via Carlo Felice 11

Ostetricia-Ginecologia — Malattie delle donne — Prof. ASSERETO — TRASFERITO in Via Marsala, 7 RAPALLO — Ogni GIOVEDÌ alle 8.30 — In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Malattie dei Bambini — Dott. Prof. A. GISMONDI — DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA — Consultazioni in Genova — Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267 — Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16 — Consultazioni in CHIAVARI — Corso Dante, N. 12 — Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. Piero Simonetti — Medico Chirurgo — Corso Regina Elena, 11-5 — RAPALLO — Riceve dalle 14 alle 16 — Giorni festivi dalle 9 alle 11

Dott. Michele Arezzi — Già Ass. presso la R. Università di Pavia — Specialista malattie delle Donne — Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico — CHIAVARI — Corso Lima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5. Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta. — Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

MOBILI A RAPALLO — DI LUSSO E COMUNI — Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti — VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE — PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto — già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova — Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche — Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15. Domenica dalle 8,30 alle 12 in — LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI — delle Università di Torino e Ginevra — Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì. — Francese - Inglese

Pensione Fernanda — Via Milite Ignoto — RAPALLO — Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acqua calda e fredda — Termosifone - Bagno — BIAGIO CUNEO

HOTEL MODERNE — RAPALLO — Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno — Telefono 52 — (Proprietario CASINI)

Prof. Dott. SANTO VEZZINI — riceve tutti i giorni in GENOVA - Via Caffaro, 9-7 — dalle 13.30 alle 17.30 — per la cura delle malattie dell' Orecchio - Naso - Gola

DOTT. LUCA CIURLO — già Assistente V. della R. Università di Genova — Malattie Naso, Gola, Orecchi — Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11 — in GENOVA, Via Caseregis 33-5, Telefono 31... tutti i giorni dalle 13 alle 15

Prof. Dr. M. MAGNASCO — Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera — MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI — Consultazioni ed operazioni: CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12. GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p.p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ — DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA — CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI — Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati — Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari — PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc. — Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale :: L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA — Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus" — GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894 — Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali — esclusivamente per sesso femminile — PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc. — Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto — Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta — CURE FISICHE; IDROTERAPIA :: MASSAGGIO — ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA — MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE — Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. — Aut. D. P. 22122

EMPORIO GASTRONOMICO E. F. MESCHINI — RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03 — Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Ditta CARLO MOSCA — Stabilimento floro orticolo — Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi. — RAPALLO — Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure — Imperial Palace Hotel — Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno — Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti" — Tessitura serica a mano la più antica d'Europa — Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica — Completo assortimento di seterie

ANNO XXIV - N. 1157

RAPALLO, 16 Maggio 1931 - IX

Conto corr. coll...

IL MARE

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent. 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE - Rapallo
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50, pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca L. 1, finanziari L. 1, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 parole. Tasse Governative L. 1,80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Sottoscrizioni

L'esempio viene dall'alto. La cronaca riporta il successo delle sottoscrizioni dei Nuovi Buoni Novennali del Tesoro, e dà la nota delle rilevanti prenotazioni di tutti quanti gli Istituti di Credito. Il Prestito Nazionale si afferma così già vittoriosamente. Si è inteso da tutti che la cooperazione finanziaria si impone e torna di utile per l'economia privata. Questa è un riflesso e una dipendenza dell'economia pubblica e non può migliorare, nè comunque prosperare se non è connessa alla floridezza della finanza statale.

E' un principio su cui è inutile la discussione. Lo Stato ricco fa ricco il cittadino e ne garantisce le fortune. I risparmi dei singoli hanno valore per la fiducia che lo Stato gode. L'oro non è in possesso di tutti e i titoli e la moneta liquida hanno la loro garanzia di valore unica in corrispondenza delle finanze statali. Un titolo è buono in quanto si riferisce ad una azienda prospera. Ora lo Stato è sopra tutte le aziende, come un controllore unico, e giovare alla sua espansione economica e alla sua prosperità finanziaria è un recar utile a tutte le aziende sottomesse, in quanto agiscono ed operano nello Stato, ed è un assicurare vieppiù ogni valore e ogni risparmio. Chi ha del denaro e lo vuole sapere più sicuro, più prospero anzi nel suo valore di acquisto, deve sottoscrivere al nuovo Prestito, perchè riesce con ciò ad aumentare le possibilità di sicurezza e le garanzie di reddito. Le sottoscrizioni spontanee e rilevanti di cui la cronaca ci dà giornalmente notizia, provano questo asserto. Si viene a formare colle sottoscrizioni un circolo vizioso, che potrebbe esporsi con queste parole: versare il denaro è valorizzarlo, e per valorizzarlo bisogna versarlo sottoscrivendo. Come si vede, il vizio c'entra come utilità. Ed è cosa facile e pratica attuarlo. Dal successo — che si assicura grandioso — del nuovo Prestito, la finanza nazionale avrà un nuovo prestigio e questo non potrà a meno di giovare alla massa dei sottoscrittori che avranno un titolo sicuro, ben quotato, con un reddito fisso e rimborsabile, fra non molti anni, alla pari, con moneta valorizzata. Sottoscrivere è un dovere; ma — più ancora — è un interesse.

L'ondata antireligiosa

L'ondata del disordine si è manifestata, improvvisamente, fuori di ogni controllo, nella Spagna repubblicana colla sommossa antireligiosa, profanando e distruggendo i conventi e le chiese e recando offesa ai religiosi. I bassi istinti dell'uomo si sono dati questa oscena libertà, imperversando in una gazzarra spietata di distruzione e di vergogna. Così si è inneggiato alla Repubblica restauratrice di ogni libertà e si è fatto capire che ancora — nel popolo spagnolo — non c'è la maturità che si credeva. Il disordine è sempre un danno e la sommossa antireligiosa ha umiliato in fondo gli uomini del nuovo regime che si credevano, o si illudevano, di dominare la situazione e di poter imporsi alla massa del popolo che ha condannato ieri la monarchia ed oggi vuole la sua parte di bottino nel nuovo regime repubblicano. E' augurabile che l'ordine ritorni e che davvero il Governo riesca ad impedire il ripetersi di tali fatti per difendere la Repubblica e salvare l'interesse nazionale. E questo è stato detto dal Presidente Zamora. Perchè il disordine è il maggior nemico del nuovo regime, e questo potrà durare se riuscirà veramente a imporsi e a stabilire l'autorità della legge. L'interesse nazionale poi è in pericolo. Una nuova ondata, che potrebbe mutare da antireligiosa in comunista, ed è a questo che mirano forse i sovversivi spagnoli, toglierebbe ogni prestigio al Governo Provvisorio e faciliterebbe la reazione monarchica. Le conseguenze potrebbero essere disastrose per la Spagna. Una disciplina si impone. La nazione è una nave che deve avere il suo navarca, capitano sicuro. La Spagna è ora alla balìa delle onde e queste potrebbero travolgerla, se non saranno dominate a tempo. L'ondata antireligiosa, che ha potuto indisturbata imperversare, ha un chiaro monito che i capi della Repubblica dovrebbero intendere. Il popolo deve essere soddisfatto, ma non lasciato libero nella libidine di licenza. C'è un termine anche nella libertà. E la popolarità dei capi del nuovo regime non deve temere di urtare nel popolo che si dà alla gazzarra. Deve comprimerne i moti e punirne l'azione. Deve richiamarlo alla disciplina severamente e al più presto. L'aver tolto di mezzo la monarchia non significa lasciar libero il passo all'anarchia. La Repubblica, per durare, ha il dovere di dettare una sua disciplina e di imporre la legge.

Simpatia per l'Esercito

L'Esercito — ha detto l'On. Gazzera — merita la fiducia della Nazione per la sua costituzione salda, per il suo spirito elevato e sereno. E un applauso irrefrenabile ha salutato il suo elogio. Veramente tutto il popolo italiano sente oggi che l'umile fante, nel suo sforzo silenzioso di opere, nella sua disciplina pronta ad ogni sacrificio, è il simbolo glorioso dell'Esercito d'Italia. La guerra non lontana, se non più neppure tanto recente, ha lasciato nel popolo questa profondissima scia di ammirazione per il fante e per l'esercito. E nulla può essere fatto per estinguerla e soffocarla. La demagogia rossa ha tentato di infrangere questo idolo in grigioverde, e gettando su di lui tutto il fango, parve, o credette, di averne macchiato l'immagine. Fu un attimo di vergogna subito trascorso. Il fante ritornò sul suo piedestallo, più glorioso, e mentre i giovanissimi formavano le nuove file, si sentì l'ondata del nuovo entusiasmo e della nuova fierezza travolgere ogni oblio e ogni umiliazione. Nessuno vuole la guerra, ma tutti tengono alla loro alterezza. Non si tollera offesa di sorta, nè si permette che i diritti di un popolo sieno oltreggiati. E l'esercito, il fante sono la sicura salvaguardia dell'onore nazionale. La simpatia per il fante è tutta pervasa di questo magnifico elogio. E l'esempio della guerra s'è come innestato ormai nel sangue. Gli episodi di gloria, di martirio, di eroismo non sono più sola leggenda, ma si son fatti anima e carne della generazione nuova. Oggi è orgoglio inestimabile servire la Patria, sacrificarsi per essa. Il moschetto si congiunge mirabilmente, nel nuovo programma, con tutto ciò che è studio ed azione, e che ha il suo simbolo nel libro. Mussolini ha dettato le nuove formule, in cui la vita italica è condensata e il fascismo, colla sua valorizzazione de la guerra e della Vittoria, ha creato questa magnifica realtà che è la nuova Italia. La simpatia per lo Esercito, simpatia che irrompe in entusiasmo ad ogni manifestazione e che tutti sentono con commozione profonda, è la prova più certa che l'Italia, oggi, è avviata verso un sicuro avvenire.

Briand battuto

L'avere ritirato la sua candidatura dopo il primo scrutinio non salva Briand dalla sconfitta, che già si accennava sicura dopo la prima votazione e il di cui monito è severo ma giusto. Il padre di quattro morti in guerra, anche se non aveva il nome internazionale e il passato politico di Briand, che è stato dieci volte Presidente e innumerevoli volte Ministro, lo à nettamente battuto infliggendogli una lezione che va ben considerata. Briand, pur essendo dello stesso partito di Doumergue, veniva ad essere il candidato delle sinistre, mentre al suo rivale, eletto Presidente, davano l'appoggio i gruppi di destra. Una prima considerazione ne deriva a provare che il nazionalismo francese ha sintomi di risveglio e come può, dà la sua condanna alle sinistre, in cui si annidano gli estremisti di tutte le tinte. Buon segno questo, che dall'affermazione di Paolo Doumergue trascende da una vittoria personale ad una affermazione di idee. Certo è che hanno danneggiato Briand le rivelazioni della vigilia, che facevano note le influenze da lui subite in silenzio per contrastare una politica di avvicinamento con l'Italia. La politica italiana, qualche anno fa, non mirava all'Oriente, e fu allora che il Conte Manzoni propose, come è noto, di concertare in un protocollo diplomatico la linea di condotta comune che avrebbero dovuto tenere l'Italia e la Francia dinanzi all'eventuale progetto di Auschulss fra l'Austria e la Germania. Briand si è rifiutato di discutere e di accettare. La massoneria e altri faziosi intrighi non permisero che la Francia stringesse una amicizia qualunque col fascismo. Ora quel progetto si è avverato e il Patto Doganale fra Germania e Austria dà dei noiosi grattacapi alla Francia che sente sempre più ostile la Germania e vede la politica italiana che la favorisce. Si accusa Briand di non aver saputo prevedere i guai di oggi e di aver scansato l'Italia con un danno evidente. Tutto questo non ha giovato alla sua candidatura ed egli lo avvertiva, tanto è vero che fino all'ultimo insisteva nel non accettarla. Poi si illuse di poter vincere e credette nella forza dei suoi amici e nelle fortune del suo nome. Fu un'illusione a cui non dette nessun conforto reale la sua popolarità. Ora anche questa ne sentirà gli effetti. Briand ha veduto in un attimo distruggere tanto del suo passato. Non è ancora un superstite inutile e potrà ancora pesare sulla politica francese e mondiale. Ma il peso della sua sconfitta non è certamente meno sensibile.

CIEMME.

A zonzo per la Spagna

La Catalogna - Madrid - l'Escuriale - Alfonso XIII (Cacciatore) - Toledo - Il Gen. de Elias

III.

Solo chi trovato si fosse al Cairo, nel brulicante arabo quartiere di El Monski, la notte dell'islamitico «ramadan», ed avesse assistito alle frenetiche danze dei *dervisci* urlatori.... lui solo potrebbe farsi un'idea della confusione che regna nelle vie di Madrid, sature di una folla tumultuosa irrequieta, la notte di Natale, la tanto decantata *Nochebuena*.

In quella notte Madrid impazza. ....Per ogni dove, laceranti squilli di corni e di trombette — un assordante batter di tamburi, di nacchere e di castagnette — l'odioso fron-fron di quel diabolico istrumento che usano anche da noi i marinai siciliani, quando fanno baldoria — ovunque urli, grida e schiamazzi.... il tutto in mezzo ad un charivari tale da averne per un po' intronata la testa e le budella in iscompiglio.

E la gazzarra è siffatta che le autorità madrilene, impensierite per le conseguenze che ne potrebbero derivare — la *navaja* non istà molto a far la sua comparsa — si videro costrette ordinare in quella notte la chiusura di tutte le Chiese, eccezione fatta di due — la Cathedrale de Almudena e San Jerónimo el Real — per entrare nelle quali occorre però un biglietto d'invito ed un'offerta in denaro.

Stanchi, pesti, disgustati ci tiriam fuori da quel pandemonio per recarci all'albergo, onde esser pronti domattina per la progettata gita ad Aranjuez.

Strada facendo c'imbattiamo in un gruppo di studenti, chiassoni essi pure — non però sguaiati — i quali intonano un patetico *couplet* di circostanza che mi colpisce per un cotal senso di malinconia che racchiude. Cantano i simpatici studianti:

« *La Nochebuena se viene — la Nochebuena se va, Y nosotros nos iremos — y no volveremos más...* ».

....Ed ora à letto a riposare le stanche membra da noi poste oggi ad assai dura prova.... Sì, a riposare.... se però ce lo permetterà il *sereno*, quell'uggioso notturno *orologetes* (ad Atene l'avean pure, ma di giorno) incaricato di annunciare le ore e le condizioni atmosferiche durante la notte. Il nostro, quello di calle de Galdo, ove è il «Londres», ve lo dò per un sereno di prima forza...., è lì ogni mezz'ora.... Eccolo, per l'appunto (*lupus in fabula*)... ecco i colpi precursori del bastone ferrato.... sentitelo: « *Son le doz y media, está nublado!* ». Che te posseno ammazzà! esclamerebbe un romano di Roma. Domando poi io perchè chiamar *sereno*, uno che vi annuncia il nuvolo e la pioggia....

***

(25 *Dic*): ....Con una mattinata fredda ed uggiosa.... con tosse e mal di gola (questa veramente è roba mia personale) ci rechiamo alla Estacion de Atocha (Mediodia).

« *Cuidado con los rateros* » — attenti ai ladri — l'utile monito leggo sul finestrino del bigliettario.

Stamane Madrid à una ciera triste, la ciera di chi, dopo una notte di baldoria, esce dal veglione il dì delle Ceneri.

Il treno — una *carreta*, poichè il diretto non prende passeggeri per Aranjuez — lasciatisi addietro, nella nebbia, i giardini del Ritiro, si lancia nella deserta campagna che ancora dorme sotto un lenzuolo di brina. Le seconde classi di questo treno-*carreta* (il nome non potrebbe essere meglio appropriato) non fo per vantarmi, sono proprio indecenti. Oh, se l'amico D.... avesse dato retta a me e avesse scelto le prime quando a Barcellona, alla *Compañia de los Ferrocarrilles*, acquistammo il *Librete para recorrer* 3000 *Kilometros*, ora viaggeremmo un po' meglio.... Ma sì, andate a parlar di comodi e di agi a questi «scarponi» (nome or segnacolo di gloria»), duri, irremovibili come le rocce delle lor montagne.... andate a parlarne al mio amico, il «Padre Eterno» dei liguri alpinisti, uso a marciare una giornata intera con un pane e un tozzo di cacio nel sacco; sì, andate un po' a parlargliene, vi sentireste rispondere: « *N'êi de m.... pe-a testa!....* ». Per fortuna che Mr. Laurenty non conosce il dialetto genovese e che perciò non può afferrare il significato delle scurrilità con cui noi infioriamo talora il discorso, chè diversamente ne sentirebbe di belline....). E vi so dire che l'amico D...., quando monta in bestia, ne sgrana di quelle da far arricciare la pelle a un.... ippopotamo. Non vo' chiudere il periodo senza raccomandare al Direttore Generale delle nostre Ferrovie dello Stato, quel *Librete Kilometrico* di cui parlammo poc'anzi. Creda, caro comm. Velani, esso è utile e praticissimo, lo prenda in considerazione, l'adotti anche da noi.

Ma rimettiamoci in cammino, dopo aver detto un po' male del nostro *carreta*, che, punto permaloso, continua imperterrito la sua corsa, ed il quale, volte le spalle alla deserta e triste pianura madrilena in cui — unico segno di vita — il batter d'ali di qualche corvo, or attraversa campi ubertosi, coltivati a vite, a frutta ad olivi. In questo punto il *ferro-carril* corre sulle rive di un ampio fiume di cui segue le sinuosità, piegandosi ai suoi capricci.... Dove siamo?.... Che fiume è questo?.... chiedo al Mentore nostro, il signor D..., che; «Baedeker» alla mano, stassi al finestrino scrutando la campagna tutt'attorno. «E' il Tago — risponde lui gravemente, scotendo la grossa pipa ricurva —; è il padre Tago. Si levi il cappello e saluti le rive che hanno il sacro fiume in seno....». E con un'aria di veggente, continua come se invasato fosse da spirito divinatore; eppure non faceva che leggere il «Baedeker»....

— Deve sapere che questo è il maggior fiume della penisola iberica. Nato nella Sierra di Albaracin, esso attraversa le provincie di Madrid, di Toledo e Caceres, per poi gettarsi nell'immenso Oceano, laggiù vicino alla bella Lisbona, che noi vedremo tra poco.... Lisbona, la *boa* l'uomo par si commuova *Albergue de los valientes y.... de muchas hermosas mujeres....* — e in così dire una fiamma brilla nei piccoli occhi del profondo scienziato, nonchè vecchio impenitente peccatore.

Noi compresi d'ammirazione dinanzi a tanta [illegible] dottrina ....del «Baedeker», ci mettiamo a capo scoperto.... e salutiamo le rive del gran Tago con un « *Salve pulcherrimae!....* ».

In questo momento il treno, dopo aver fatto risuonare un lungo ponte in ferro, s'arresta ad Aranjuez, su cui altissimi olmi — *ulmus nigra* — sconosciuti in Ispagna prima che Filippo II li facesse venir d'Inghilterra per adornarne i giardini della sua regale estiva residenza, ora incombe una fitta nebbia.

Come Madrid, così Aranjuez anzichè una città, si può dire un Palazzo Reale — *Sitio Real*. — Da ritrovo di caccia, come la volle Carlo V, finì per trasformarsi in Real Palagio con Filippo II. I suoi giardini, bagnati dal Tago e dal Ria, non hanno gli eguali per ampiezza, sontuosità e ricchezza di statue, busti marmorei, fontane, getti d'acqua e laghetti dalle rive verdeggianti e fiorite; per ogni dove una mai vista, lussureggiante vegetazione.

Dopo visitato il Palazzo Reale, in cui tutti i re di Spagna, da Filippo II a Ferdinando VI, lasciarono l'impronta del loro gusto e della loro magnificenza, dopo aver ammirato quel gioiello di architettura che è la *Casa del Labrador*, una copia del Trianon di Versailles, dopo esserci per ben immollati gli abiti nell'umidore di quei boschetti e di quei viali sconfinati ....lo nostro maestro e duce, in cui più che il piacer visivo potè il digiuno, ci addita, poco lungi, una modesta ma linda *Casa de huespedes*, nella quale noi lo seguiamo ed ove, subito entrati in un'ampia sala *comedor*, noi vediamo alcuni *plochani* (da *pueblo*, paese), seduti attorno al tradizionale *brasero* (la nostra antica: *brascâca*)..

Non avevamo ancor dato un'occhiata all'ambiente, su cui si aprono le porte della *cocina*, del *despacho* e della *subida a los dormitorios*.... che ecco, come a Seguentia, l'auto-presentazione (dev'essere di obbligo in Ispagna)....

— *Qui vive!....*

— *Italia y Francia....* — e lì, evviva, offerte di sigarette, bicchierini di *Valdepeña*, ecc., coi relativi « *A Ud Señor!.... A Ud caballero!* ». Offerte e brindisi che ci accaparrano le simpatie dei plebani e quelle a noi più gradite della garrula fresca, e popputa *moza Josepha*, la quale fa esclamare al nostro, per solito castigatissimo, Mr. Laurenty: « *Oh, quel joli exemplair de mammifère!...* », la quale, fattici accomodare in un piccolo *comedor*, e messoci un confortevole *brasero* sotto la tavola, ci serve un *caldo* (brodo), un buon *conego* (coniglio), eccellenti uccelletti allo spiedo, *chesso* (formaggio), *frutas secas*.... e per ultimo un dolce di un aspetto, confesso, un po' inquietante, seguito da un sorriso più inquietante ancora.... di *moza Josepha*, sorriso che noi troviamo sul conto, rappresentato da alcune misere *pesetas*.... Dopo tutto costano così poco (cento *pesetas* per ottanta lire...). Oggi non è più così.

— *Señores viajeros en tren!* », e ....a Madrid, ove arriviamo alle diciassette, ed ove troviamo una nebbia tale che offusca le stesse lampade elettriche. Londra *enfonce toi!....*

E. L. D.

NOTE STORICHE

Ancora di Domenico Pastine

La leggenda caratteristica della statua - Lo scudo gentilizio - La famiglia Pastine ascritta al libro d'oro - Quanto durò in effetto la famiglia Pastine?

La leggenda caratteristica della statua. Che sia vero o verosimile quanto dicemmo sopra, si può argomentare dalla dizione della stessa leggenda che a mo' di cartello, scende dalle mani delle statue di Luciano Spinola e di Domenico Pastine, già appaiate nell'una o nell'altra parte dell'atrio antico, vestite entrambe della tonaca consolare, in piedi, atteggiate nella stessa guisa, benchè l'uno fosse nobile e l'altro sia stato nobilitato in seguito per il merito straordinario delle sue benemerenze finanziarie patriottico sociali.

La leggenda infatti dello Spinola ricorda più l'ufficio sostenuto di *Procuratore Aggiunto* che non l'asse legato generosamente alla Società di S. Giorgio, ricordando ai posteri: « *Imparate da me a servire per il benessere della Repubblica* » (DISCITE A ME UTILITATI REIPUBLICAE INSERVIRE), mentre quella del mercante di Famagosta è più specifica e tocca un'altra corda dicendo ai suoi concittadini di studiarsi per fare alla patria dei servizii simili a quelli che egli fece: « *Ciascuno studii fare simili servitii alla Patria* ». E perchè? Perchè il Pastine non era un ufficiale o mandatario della Repubblica, per cui tutto ciò che egli accumulò in fatto di ricchezza a favore della Patria era unicamente il frutto dei suoi sudori. Per questo egli, all'infuori del lascito istituito nel Banco, non ebbe altri titoli che gli meritassero tanti onori: statua, lapidi e stemma o scudo gentilizio e pubblico elogio.

Lo scudo gentilizio. L'insegna della famiglia del Pastine fu scolpita sotto la mensola della statua e nei due vani angolari soprastanti all'arco della nicchia, secondo l'uso adottato dagli scultori anche per gli altri simulacri esistenti nel detto palazzo, e propriamente nella stessa sala del Capitano del Popolo. Esso consiste in un grifone alato rampicante o rampante volto verso la sinistra della statua, che rappresenta la persona. Non è certo, quindi, un'insegna di famiglia come in gran parte lo furono tanti emblemi moltiplicatisi quali distintivi gentilizi nel Medioevo, ma bensì un simbolo e un'insegna derivante da una dichiarazione fatta dal Governo, per atti valorosi e distinti, per ricchezza e sopra tutto per atti di insigne sociale virtù, quale si è la beneficenza a favore della Patria.

Non si può ammettere infatti che Michele d'Aria abbia creato di suo *morte* uno stemma gentilizio per il Pastine, senza una precedente dichiarazione degli Anziani della Repubblica di Genova, e l'abbia esposto in un palazzo che era proprietà del Comune senza un'esplicita od implicita dichiarazione.

D'altra parte lo scudo del Pastine non è un'altro che una parte (la principale) integrante lo stemma del Governo di Genova, creato nel secolo XIII dal primo Capitano del Popolo, Guglielmo Boccanegra, e da lui posto nel palazzo del Comune, poi palazzo di S. Giorgio; vale a dire il grifone alato, che tiene oppressa un'aquila (simbolo dell'Imperatore di Germania) al disopra di una volpe (simbolo della rivale Repubblica di Pisa) unitamente allo scudo crociato genovese, con la leggenda: « *Come il grifo ange questi animali così Genova i suoi nemici infrange* »: GRIPHUS UT HAS ANGIT, SIC HOSTES GENUA FRANGIT. Con una differenza, però, che il grifone di Genova si presenta in posizione di lotta da destra a sinistra di chi lo guarda, mentre il grifone dello scudo del Pastine, apparisce, tre volte, rampante e volto da sinistra a destra. Tale forma di stemma governativo durò dal 1339 fin al 1528. Con tutto questo non si può negare che talvolta non si usasse anche il grifone laterale volto da sinistra a destra, giacchè nel Museo del Palazzo Bianco esiste l'esemplare di un grifone con posa naturale, solitario e volto da destra a sinistra di chi lo mira. (A. Boscassi, *Stemma di Genova*, p. 10, fig. 5 e 6).

La famiglia Pastine ascritta al Libro d'Oro di Genova. Agostino Della Cella nelle sue *Memorie Storiche* numera settantotto famiglie rapallesi ascritte all'Ordine nobiliare di Genova per ragione di censo, gesta e meriti verso la Patria, e tra di esse vi è pure la famiglia PASTINE (Cfr. Stefano Cuneo, *Storia del Santuario di Montallegro*, 1896, p. 62).

Ciò premesso è necessario sapere che le famiglie nobilitatate si possono distinguere in due categorie, cioè: quelle aggregate nei ventotto Alberghi dal 1528 al 1576, e quelle ascritte al Libro d'Oro, ossia dei Nobili dal 1576 in appresso. (Accinelli, op. cit., II., 143). Ora se il Pastine fu nobilitato con l'arma o scudo del grifone rampante, la famiglia Pastine fu ascritta al Libro d'Oro dopo il 1576 ed aggregata all'Albergo Negrone, giacchè quella di Nicolò ed Emanuele Pastine, ascritta in tale famiglia nel 1528, si estinse nel 1634 (Ganducio, op. cit., T. II., fogl. 94 v.).

Lo scudo della famiglia Pastine ascritta al Libro d'Oro portava il grifone rampante verso la destra di chi legge, dimezzato orizzontalmente (sopra un fondo azzurro) con tinta nera nella parte superiore e tinta bianca nella parte inferiore, nel volume della Nobiltà di Genova di A. Franzone, 5-XI-1636, mentre nel volume moderno di M. G. Scorza, 1920, Tavola 27, il grifone è metà con tinta nero e metà dorato.

Il Ganducio poi, per parte sua, divide lo scudo con una linea verticale, mettendo il grifone volto a sinistra di chi lo guarda, mentre nell'altra metà sorge un albero attraversante tre liste orizzontali che sezionano quella mezza parte di detto scudo, senza tinta o colore alcuno (ivi, fogl. 94).

In conclusione, se lo scudo nella sua forma araldica antecedente al 1528 è lo stesso che quello posteriore al 1576 ad eccezione di quelle aggiunte e fregi decorativi, che come fronde lussuose variano crescendo con il decorso del tempo e la vanagloria degli interessati, è fluida la conseguenza che la nobiltà della famiglia Pastine deriva in origine del sec. XV e non vi è alcuna ragione per non attribuire al mercante benefico di Famagosta il merito di averlo lui procacciato, ad onore dei suoi discendenti o rampolli dell'omonima famiglia.

Quanto durò in effetto la beneficenza patriottica del Pastine? La formola notarile: « ....e questa mia disposizione, legato, ecc., dovrà rimanere o restare in perpetuo », o qualsiasi altra che ogni benefattore o testatore appone ai suoi atti di donazione e di beneficenza, non sogliono durare *in effetto* più di un secolo, per le solite politiche ed amministrative rivoluzioni e mutazioni di uomini e di leggi. Abbiamo scritto « in effetto » perchè in quanto al merito, moralità e santità benefica dell'atto, restano eterni e perpetui come resta eterna l'anima del benefattore ed eterno Dio rimuneratore per il noto principio della Teologia morale cristiana « ciò che vuoi fare e non puoi, Iddio te lo conta come fatto ».

In quanto alla durata effettiva del legato del Pastine lasciato « in perpetuum » è mestieri constatare che pur troppo esso si estinse con lo stesso Banco di S. Giorgio. Abbiamo infatti accennato che i suoi luoghi del Banco erano già scesi a L. 6 e mezzo nel 1770 nè più si rialzarono, chè anzi declinarono fino a L. 3.83 e poi a L. 1.20 durante il regno di Vittorio Emanuele I, sicchè appena riuscito il Banco a rimarginarsi del vuoto prodotto dalla guerra austro-sarda, per la quale fu costretto ad anticipare cinque milioni di lire di Banco — pari a dieci milioni del valore di piazza d'allora — dovesse cadere con la caduta della medesima Repubblica genovese nel 1797 (Desimoni, *Vita privata dei Genovesi*, p. 511; *Il Banco di S.Giorgio*, p.235). « *Fuit Ilium et ingens — gloria Teucrorum!* Oh! quanti genovesi, passando sotto gli archi e guardando in distanza le trifore e le quadrifore del monumentale palazzo sono costretti ad esclamare: « Il Banco di S. Giorgio fu.... » e fu grande la gloria dei genovesi, come guardando i pochi resti delle rovine di Troia non si può trattenere il visitatore di erompere nel celebre virgiliano epifonema: *Fuit Ilium et ingens - gloria Teucrorum!*

G. P.

La cronaca dei libri

Fra le case editrici italiane che si distinguono per coraggio, per gusto, per signorilità, per varietà d'iniziative, non ultima è la *Corbaccio* di Milano, che in pochi anni si è affermata vigorosamente e continua di buona lena.

Scrivo questo non per tessere un elogio interessato, ma perchè effettivamente è così e poi fra i miei molti e svariati peccati non ne avrei alcun concentrabile in.... volume, giacchè la volontà ed il tempo mi mancherebbe per commetterne di tal sorta.

Dopo questo preambolo che, giustamente potrebbe, senza le necessarie spiegazioni, interpretarsi per uno dei tanti soffietti, parlerò della « Collezione Storica », simpatica iniziativa, che ha trovato nel pubblico il suo consenso, sia per i personaggi illustrati, sia per gli autori o traduttori scelti con mano felice, giacchè per le opere uscite e delle quali ebbi occasione di occuparmi, nessuna mi è riuscita pesante, noiosa, come talvolta avviene quando ci si imbatte in un'opera storica.

Così da *Danton* a *Napoleone III*, da *Giovanna d'Arco* a *Lenin*, da *Beatrice d'Aragona* a *Nelson* è tutta una serie di vite romanzate per la forma, ma non per la sostanza, poichè tutti gli autori si son attenuti rigidamente alla storia e sul la base dei documenti inerenti àn no spesso corretto molte lacune, sfatato parecchie leggende, ed inquadrato il personaggio nella sua vera luce.

Così di Napoleone III possiamo intravvedere il carattere mutevole, qualche volta subdolo, spaccone e nient'affatto eroico; in Danton l'animo grande, buono, nient'affatto feroce, ma gaudente, e con tutti i difetti che possono derivare da un cuore troppo sensibile; in Giovanna d'Arco l'eroismo di una giovinetta, che forte della sua fede, sente che da Dio le è imposta una missione e l'adempie serenamente. Non è folle, nè un'isterica, ma una creatura umana equilibrata e cosciente, che sa quel che fa, e quel che vuole, nè si smarrisce, nè si smentisce, nemmeno davanti al supremo sacrificio della sua giovanissima vita.

Particolarmente interessante furono i due ultimi volumi: *Beatrice d'Aragona* di Alberto Berzeviczy, tradotto egregiamente da Rodolfo Mosca, e *Nelson* del Fugassa.

Beatrice, la bellissima principessa napoletana, salita sul trono d'Ungheria quale sposa del grande re Mattia Corvino, non poteva esser meglio tratteggiata. La sua figura balza viva, grandiosa, nei suoi impeti tutti.... napoletani. Alquanto intrigante, molto spendereccia, dedita al lusso, ai piaceri, porta nella fredda corte ungherese tutta la vivacità della sua terra, tutto il fascino italiano, ma per la sua esosità non riesce mai a cattivarsi l'amore del popolo. Aveva quello del suo sposo e signore e forse speriamo che le bastasse: certo la sua vita fu una delle più agitate e di lei, a seconda delle simpatie individuali di chi legge, se ne potrà sempre dedurne un gran bene, o un gran male.

A proposito di simpatie, o meglio vedute individuali, io non mi sentirò mai di scrivere benevolmente di Nelson, grande ammiraglio britannico, orbo e monco, il vincitore di Abukir e Trafalgar. Non so, ma penso e credo che anche riportandomi a quell'epoca, la personalità di Nelson non mi sarebbe mai riuscita simpatica.

Cinico, crudele, malvagio ed ambiziosissimo, pur sapendo abilmente celare tutte queste sue qualità sotto la maschera dell'indifferenza, si slancia nella carriera con un'indomabile volontà di riuscire e superare. E mercè il suo ingegno e la sua valentia, il suo impeto negli attacchi, riesce a piazzarsi.

La fortuna lo assiste sempre: è un prediletto della fortuna, direi. Quando meriterebbe una punizione per qualche disobbedienza, la sorte gliela muta in onori ed avanzamento di grado.

Fu un grande ammiraglio, ma col suo temperamento poteva be-

www.internetculturale.it

nissimo riuscire un affascinante corsaro. Oserei dire che la sua gloria sarebbe stata quasi la stessa.

Carico d'onori, vezzeggiato dal suo paese, che salutava in lui il suo salvatore, il proprio istinto — che, come dimostra, non è dei migliori — lo fa schiavo di quella Lady Hamilton — Emma Liona — avventuriera e sgualdrina, che la imbecillità di un vecchio diplomatico aveva elevato ad ambasciatrice d'Inghilterra alla corte del Re di Napoli. E siamo al tempo in cui il sano vento di Francia si diffonde per la penisola, suscitando entusiasmi, speranze, e semiinando il suo cammino di eroi e di martiri.

Nelson, la regina Carolina, Lady Hamilton, triade infame, governa il reame di Napoli dopo la soffocazione della Repubblica Partenopea.

Il sangue scorre a rivi e del migliore.

La Regina comanda, l'Hamilton suggerisce, e Nelson freddamente eseguisce, dimentico di sè, della sua personalità e della nazione che rappresenta.

Al suo confronto, il cardinale Ruffo, d'infame memoria, ne esce riabilitato.

Questi negli orrori della repressione sapeva tener fede ancora ad una parola data. Il Nelson, no. Anche fedifrago.

Così, preso prigioniero l'ammiraglio Caracciolo, dopo un sommario giudizio, lo fa impiccare al pennone di trinchetto della fregata napoletana « Minerva », mentre egli si intrattiene nelle salette della nave con l'Hamilton.

Le sue scelleraggini, il suo operato presso quella corte infame, al fianco di quella prostituta nobilitata, hanno la riprovazione dell'Inghilterra, e persino dei suoi compagni d'arme: Troubridge e Collingwood, nobili figure di comandanti. Anzi il Troubridge gli scrive di abbandonare la corte napoletana con queste accorate parole: « *Noi abbiamo una riputazione da perdere, Milord, e quelli là, non ne hanno nessuna* ». Ma non è ascoltato.

Richiamato in patria finalmente, ritornà lui, lei e l'altro (il marito), e appena giunto ripudia la sua devota Fanny per non staccarsi più da quel rifiuto di tutti i porti inglesi, Emma Liona ora Lady Hamilton.

Fortunato come sempre, la sorte gli serba ancora una morte gloriosa, mentre intorno a lui squilla la diana della vittoria.

La patria sua, l'Inghilterra, gli decreti pur statue ed onori, ma per noi italiani, la sua memoria sarà sempre infame, perchè egli fu il boia di Caracciolo e di tanti altri purissimi martiri.

Dopo la lettura della vita di Nelson, così egregiamente tratteggiata dal Fugassa, avrei desiderato rasserenare l'anima alquanto turbata, nella limpida vena d'una poesia melodica, dolce, vibrante, ma la mia speranza fu vana. *La vita ch'è passata* di Bice Pupeschi, non m'ha data la serenità che cercavo. Questa poesia fatta di scatti, di frasi monche, di desiderii soddisfatti ed insoddisfatti non m'ha persuaso punto.

Quasi, quasi m'ha irritato contro l'autrice che poteva darci di più e non ha voluto, perchè non è riuscita a districare la sua anima tormentosa e tormentata in un fluido vivo di poesia delicata e forte, come può darci una donna quando osa volgere lo sguardo al suo passato con occhio rassegnato per quel che fu e fidente per quel che sarà.

Di Balzac, il prodigioso autore, la collezione « Corbaccio » s'è arrichita di un nuovo volume: *Incomincia una vita*.

Nonostante gli anni, e sono assai, com'è fresco ancora! Sembra scritto ieri. Quale mònito per gli scrittori d'oggi! Si legge senza che la noia venga ad interrompere, senza sentire il bisogno di passare ad altra lettura per riposarsi. C'è qualche cosa che resiste e che resisterà chissà per quanto tempo ancora.

***

Ma la cronaca continua.

I volumi seguono e si susseguono con velocità impressionante: sono numerose le persone che sentono il bisogno di dirci la loro parola. Qualcuna vuota, qualcuna nuova.

Così con la storia di *Bellarmino e Apollonio*, i due calzolai spagnoli, del De Ayala, molte parole ci vengono sciorinate. Delle sconclusionate assai, ma tutte con un fondo di verità umana. L'opera dello autore spagnolo è tutta una mordace satira della vita romanzesca, di quella vita romanzesca che viviamo un po' tutti nel nostro intimo, nel segreto della nostra anima. Eppure l'autore, che sottilizza così finemente dei nostri sentimenti attraverso la vita dei suoi personaggi, ed acutamente cerca di caricaturizzarli spolverizzandoli della sua più fine ironia, non riesce a liberarsi di quel sentimentalismo, che vorrebbe combattere, e rimane un sentimentale per eccellenza.

Bello il romanzo, ma non per tutti i palati, ed ottima la traduzione di Angiolo Marcori.

Di altro genere, ma interessantissime, sono le novelle dell'americano Sherwood Anderson: *Solitudine*. Staccate l'una dall'altra, sono pur sempre legate da un tenue filo che le congiunge. A tutta prima questo scrittore può dare l'impressione che la sua opera sia pervasa da scetticismo e da aridità, ma non è così. E' lo sforzo d'un uomo nuovo che dall'intrico delle vergini foreste del suo paese, cerca il cielo, e in questo cielo una stella, un po' di luce. Anderson la troverà questa luce, perchè il suo ingegno è molto ed il polso è sicuro.

Con *Bellarmino e Apollonio* e *Solitudine*, la casa « Slavia » ha iniziato egregiamente la sua collezione « Occidente », e speriamo che continui.

Voglio chiudere questa cronaca con il libro di una donna: *Sacrificio* di Clary Benoit.

L'ho letto, perchè per principio leggo tutto, anche se la mia speranza debba esser poi delusa.

Non mi rammarico del mio sistema, giacchè spesso in libri e libretti trascurabili ho trovato qualche cosa che mi ha fatto piacere.

Così in *Sacrificio* ho trovato una donna (l'autrice?) che sogna ancora, che il suo cuore ancora palpita per qualche cosa di alto, d'ideale, e che all'occorrenza sa ripiegare su se stesso, restringersi nella fredda cerchia del Dovere e continuare il cammino in quella via, anche se la angoscia le lacera il suo intimo.

Io lascio l'autrice alla sua bella illusione e raccomando alle signorine, alle quali è dedicato, il suo romanzetto; non farà loro che del bene.

Ma in questi giorni non è forse uscita *La canzone di sempre e di mai* di Guido da Verona?

Allora.... addio raccomandazione!!!

a. r.

Nelson - A. Fugassa - Ed. Corbaccio, Milano - L. 20.

Beatrice d'Aragona - A. Berzeviczy - Ed. Corbaccio, Milano - Lire 20.

La vita ch'è passata - B. Pupeschi - Ed. Corbaccio, Milano - L. 10.

Bellarmino e Apollonio, romanzo - Ramon Pèrez De Ayala - Slavia, Torino - L. 6.

Solitudine, novelle - Sherwood Anderson - Slavia, Torino - L. 6.

Incomincia una vita - Balzac - Ed. Corbaccio, Milano - L. 8.

Sacrificio, romanzo - Clary Benoit - Stab. Arti Grafiche A. Lombardo, Genova - L. 6.

L'applicazione della tassa di soggiorno

nel provvedimento del Consiglio dei Ministri

L'ultimo Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, ha votato un provvedimento contenuto in un disegno di legge, recante modifiche alle vigenti disposizioni per la tutela delle stazioni di cura, soggiorno e turismo.

Con tale disposizione, si rende possibile da parte dei Comuni dichiarati stazione di cura soggiorno e turismo, l'applicazione della imposta di soggiorno anche a carico di coloro che vi dimorino meno di cinque giorni.

Il provvedimento — scrive Dario Lischi su *Terme e Riviere* — va messo in rapporto specialmente con il movimento turistico quale si va presentando prevalentemente oggi, cioè improntato ad una fretta che ha le sue origini sia nel lato economico sia nella necessità nella quale tutti si trovano di far presto, sempre più presto, e di togliere il meno tempo possibile agli affari e alle occupazioni quotidiane. Infatti, mentre un tempo il soggiorno turistico comportava per ogni località un certo numero di giorni, commisurato alla importanza del luogo sia dal lato artistico sia dal lato bellezze naturali o clima o divertimenti, attualmente il periodo di sosta è sensibilmente diminuito, sino a divenire la metà e anche assai meno della metà in certi casi.

Le agenzie di viaggio — specialmente per gli stranieri — raggiungono in questa fretta di visita turistica dei veri *records!* Si vede Roma in tre giorni, Venezia in due, Milano dalla mattina alla sera...! E non parliamo quindi dei centri minori, che sono spesso addirittura scartati. E' molto se Assisi ha ventiquattr'ore di permanenza...!

Ma anche senza badare alle esagerazioni di questi viaggi in comitiva — nei quali si arriva insaccati in un baule e si ritorna in una valigia, raggiungendo il lodevolissimo scopo di confondere poi magari Napoli con Catania o Genova con Marsiglia — è certo che tutti i turisti, forniti di automobile o viaggianti democraticamente sulle ferrovie o sugli autotrasporti, hanno fretta di andare e di arrivare e di ripartare. La vita cara li sospinge e il lavoro affannoso li chiama.... E le stazioni di cura e di soggiorno si vedono transitare un mucchio di turisti dei quali ben pochi spingono il loro soggiorno al di là dei cinque giorni necessari fino ad ora per applicare loro la tassa relativa.

Per cui siamo persuasi che il provvedimento sarà per sortire un risultato, nella massa e in senso generico, non indifferente per le esauste finanze di questi luoghi. E ben venga dunque, specie se esso rappresenti — come è sperabile, ora che il Commissariato del Turismo è alle dipendenze del Capo del Governo, Ministro dell'Interno — un principio e un primo passo sulla via del miglioramento delle situazioni finanziario - economiche delle stazioni di cura, allo scopo che esse si possano mettere in condizione di adempiere alla loro missione di attrattiva di forestieri e di aumento di movimento turistico.

Poichè il circolo è vizioso. Per rispondere degnamente al loro compito, non singolo ma nazionale, le stazioni di cura debbono necessariamente attrezzarsi a dovere e presentare al forestiero tutti i comodi, le bellezze e le attrattive necessarie; ma per far ciò debbono avere maggiori disponibilità finanziarie. Ora le disponibilità non possono derivare che da un aumento di forestieri.... e intanto si rimane al punto di partenza.

Il provvedimento appare dunque un primo passo augurale e come tale si deve accoglierlo favorevolmente. E' per ora un palliativo ben inteso, ben lungi dal bastare dai bisogni. Ma in qualche modo bisogna pur cominciare. E il Capo del Governo ha dato prova, ancora una volta, che, se prende direttamente a cuore una cosa Lui stesso, trova subito l'abbrivio per la giusta direzione.

Noi abbiamo sempre avuto fiducia in un Commissario Governativo in materia. Conserviamo questa fiducia, sicuri che la realtà saprà corrispondere all'aspettativa.

DARIO LISCHI.

Pizzi e Ricami

Alla Fiera di Bari, che sarà tenuta nel prossimo autunno devono prepararsi tutti gli artigiani a prendervi parte, per l'importanza sempre maggiore che detta manifestazione va assumendo e la possibilità che presenta di sviluppo e di conquista di nuovi mercati esteri con la intensificazione degli scambi col Mezzogiorno.

E' bene sapere che il Consiglio Provinciale dell'Economia di Genova si è dichiarato in massima favorevole ad aiutare anche finanziariamente i singoli espositori che, nelle spese, trovassero difficoltà di partecipazione.

L'Arte dei Pizzi al tombolo, caratteristica e fonte di benessere finanziario, sociale e morale dei paesi del Golfo Tigullio, è bene che vi sia rappresentata da parecchie ditte. L'Esposizione dei pizzi servirà anche di *réclame* turistica per la bella Riviera del Golfo Tigullio.

La stabilizzazione della lira ha recato in questi nove anni un cospicuo guadagno patrimoniale ai possessori di Buoni del Tesoro. Chi investe il denaro in titoti di Stato fa il migliore e più sicuro affare.

Pissetti

Mi staggo a dave a mente incôjôxïo,
o cavigge che fae tanti pissetti,
a-o tòmbolo attacchae cô-ô fi in gïo,
intelligenti e pròvvidi legnetti,

passâ, sätâ, ballâ fra dïo e dïo,
cô-ô ticche-ticche che ve dâ i sätetti,
aoa ûn pö ciù cianin, aoa ciù d'asbrïo,
cô-i puntajeû ciantae che pan paletti.

E a poco a poco a sôn de ticche-ticche,
sciorte ûnn-a tramma gianca recammâ,
tûtta figûe e disegni, scicche scicche;

e e càvigge continuan lì a ballâ,
leste leste o ciù adaxo e d'arte ricche,
in casa, in stradda, a-a spiägia in faccia a-o mâ!

Filippo Angelo Castello.

Chiare parole

Ordine, gerarchia, disciplina

« La libertà non è, oggi, più la vergine casta e severa per la quale combatterono e morirono le generazioni della prima metà del secolo scorso. Per le giovinezze intrepide, inquiete ed aspre che si affacciano al crepuscolo mattinale de la nuova storia ci sono altre parole che esercitano un fascino molto maggiore, e sono: ordine, gerarchia, disciplina. MUSSOLINI ».

L'olio di ricino

C'è un luogo comune che va prendendo piede e che si riscontra ad ogni cantonata, cioè: quando si parla della nostra Rivoluzione le si associa l'olio di ricino e il manganello, come se queste due armi fossero servite da sole a disperdere ed abbattere il vecchio mondo e come se fosse possibile fondare uno Stato con l'olio di ricino o come se il Fascismo avesse combattuto contro le ombre e contro gli imbecilli. Bisogna guardarsi dai luoghi comuni che a lungo andare diventano cronici e danno alla storia un'incrostatura tutt'altro che rispondente alla realtà.

La Rivoluzione Fascista è una delle più vaste e profonde rivoluzioni dove il sangue è stato versato con generosità ed ardimento, dove molti hanno sofferto la galera e lo obbrobrio, le contumelie e il sarcasmo, una rivoluzione nata nel sacrificio.

L'olio di ricino e il manganello servirono pure quando, fiaccato il nerbo delle forze avversarie e disperse sotto il tambureggiare della lotta mussoliniana gli stati maggiori del sovversivismo, bisognò disperdere una folla di incapaci che chiedeva solo di aver salva la vita, chiedendo magari di purificare la pancia sede delle loro idee. Ma la Rivoluzione Fascista è una rivoluzione che ha i suoi martiri, i suoi santi, i suoi profeti.

(L'ADRIATICO - Pescara).

L'uso della parola Capo

Spesso si legge sui giornali che gli inscritti al Sindacato X inneggiano al Capo (fiduciario comunale), gli impiegati della Banca rivolgono un saluto al Capo (direttore), i cittadini ringraziano il Capo (Podestà), i fascisti amano il Capo (segretario politico), i soci del circolo riconfermano la loro fiducia al Capo (presidente), ecc.

Questo modo di dire, che non è consono allo stile fascista, deve essere messo fuori uso.

Il Capo (con la lettera maiuscola) è uno solo e si chiama Benito Mussolini; gli altri sono dei caporali e non hanno diritto all'appellativo di Capo.

Tutte le camicie nere sanno che quando si dice Capo, s'intende alludere a lui: al Condottiero della nuova Italia.

***

Anche l'inveterato uso degli striscioni inneggianti a Caio ed a Sempronio è di pessimo gusto e non è perfettamente in linea con il nuovo ordine instaurato dal Fascismo.

Ai deliziosi tempi demoliberali era permesso affiggere dei manifesti mastodontici inneggianti al candidato X o alla persona Y, ma oggi che siamo in Regime fascista, ch'è Regime di costruttori e di soldati, tali stonature non si possono ammettere.

Si può inneggiare a S. M. il Re che rappresenta l'immagine vivente della Patria, al Duce che è lo Artefice dei nuovi destini, al Fascismo che è la nostra Religione, ma si cade nel ridicolo inneggiando al podestà di Peretola.

(VEDETTA JONICA - Taranto).

Lo stampo dei galantuomini

Ho sentito dire molte volte, troppe volte: « E' un galantuomo di quelli che si va perdendo — o s'è perduto — lo stampo ». L'ho letto nelle necrologie e nelle partecipazioni di onorificenze cavalleresche; me l'han detto tutte le volte in cui m'han mostrato a dito un ometto come tutti gli altri, magari peggio, restito di grigio o di marrone, modesto e piuttosto melenso. Talchè, del galantuomo uscito dal famoso stampo, io ho un'opinione molto mediocre.

Dunque, lo stampo s'è perduto o si va perdendo; dunque, nei riguardi della categoria galantuomini esistono ben due distinte opinioni; una che lo stampo è definitivamente perduto; un'altra che lo stampo c'è, ma si va perdendo. Ogni volta, il morto o l'insignito, è l'ultimo galantuomo; oppure: ce ne sarà ancor qualcun altro, ma per poco.

Io m'immagino che, al momento di scodellare un uomo, il fonditore cerchi lo stampo dei galantuomini e, non trovandolo, dica: « Toh! Si è perduto! ». E allora prenda il primo che gli viene alle mani, magari quello dei perfetti farabutti. Oppure, dopo averlo cercato, adoperato, lo guardi con apprensione e dica: « Si va perdendo ». Ma, allora, dico io, che merito c'è ad essere galantuomini? E' la cosa più facile del mondo, basta che ci si metta il caso. C'è uno stampo; una vera pasta da galantuomini; una volta calcati lì dentro tu sei galantuomo per tutta la vita, fino a che muori, incapace di commettere una cattiva azione. Ragazzo, rispetterai il salvadanaio di tua sorella e amerai gli animali; giovinetto non farai mai sega a scuola; marito, amministrerai saggiamente la dote di tua moglie; cittadino, pagherai le tasse senza mormorare e dirai sempre la verità. Tutto questo perchè sei uscito da uno stampo che, dopo di te, si perderà, si deve perdere, s'è perduto, perchè ogni galantuomo che muore è l'ultimo come Pierrot.

Miseria di noi che non fummo calcati in quello stampo!

Per noi non ci saranno le fatidiche parole: « era uno di quei galantuomini di cui si va perdendo — o s'è perduto — lo stampo »; per noi, niente; per noi ciascuno potrà leggere tra le righe che non fummo galantuomini; e tutti potranno supporre che, ragazzi, andammo a rubare la frutta nell'orto del curato; giovani, seducemmo la donna di servizio; uomini, mancammo a tutti e dieci i Comandamenti per aumentare un grado o guadagnare mille lire di più al mese. E tutto questo perchè il fonditore al momento buono s'era perduto lo stampo....

(OGGI E DOMANI - Roma).

Un nuovo romanzo

Clarice Tartufari, la originale profonda scrittrice nostra, ha finito un nuovo romanzo, dal titolo: *Ti porto via*. Il lavoro, ricco di motivi drammatici, svolge una trama densa di avvenimenti. La protagonista, Rosita, moglie di un uomo gretto e violento, vive accanto a costui una vita scialba e triste; l'amore per un adolescente incontrato per caso e che ai suoi occhi impersona un sogno mai vissuto, deve riuscirle fatale, perchè il poveretto cade innocente sotto i colpi di pistola del marito che ha sospettato l'adulterio.

Il romanzo, al quale si prevede un grande successo, si pubblica ora a puntate in « Novella », la bella rivista settimanale di letteratura narrativa.

Chi ha danaro in attesa di investimento; chi ha risparmi accantonati in attesa di impiego sicuro e fruttifero; chi vuole assicurarsi il miglior reddito garantito dallo Stato: non ha che a sottoscrivere ai nuovi Buoni Novennali.

Assicurare al proprio danaro lo interesse del 6,22 per cento con capitale e reddito garantito dallo Stato; concorrere a venti milioni di premi: quale migliore investimento di famiglia e di previdenza per i propri figli?

Come impiegare il danaro dei Buoni rimborsati? L'investimento più sicuro e fruttifero è oggi il nuovo Buono del Tesoro Novennale.

Versare Buoni invece di contanti significa beneficiare di un privilegio rispetto agli altri sottoscrittori.

Investire il proprio danaro in un impiego di tutto riposo, al tasso effettivo del 6,22 per cento significa compiere l'affare più conveniente, sicuro e lucroso.

I reni deboli causa di disastri

1) Ogni giorno della vostra vita siete in pericolo di avvelenamento uterno — l'unica vostra protezione contro l'eccessivo acido urico e contro altre dannose impurità è una azione sana, vigorosa dei reni.

Se valutate la vostra salute siate svelto nel riconoscere i primi segni di debolezza renale. Mal di schiena, emicrania, vertigini e disordini urinari, comunque abbastanza noiosi per sè stessi, sono spesso seguiti da reumatismo, lombaggine, sciatica, neurite, nevralgia, idropisia renale, debolezza della vescica, renella e pietra.

Colpite forte e veramente la radice del male prendendo le Pillole Foster per i Reni. Le virtù rinforzanti, risananti e tonifiche delle Pillole Foster riescono presto a rinvigorire i reni indeboliti, ponendoli subito in grado di tenere puro e perfetto il sangue. Ovunque L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo Milano (137)

Pillole FOSTER per i Reni

per le migliori fotografie!!

La reclame è l'anima del commercio

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*
3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9. *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11. *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16. Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli — STUDIO DEL RITRATTO — Tutti gli articoli per fotografia — SANTA MARGHERITA LIG.

CINEMA PRO FAMILIA

RAPALLO C.° UMBERTO

Sabato - Domenica - Lunedì

dalle 20,30 alle 24 — dalle 14,30 alle 24 — dalle 20,30 alle 24

Verrà proiettato il colosso cinematografico Stagione 1930 - 31:

Legione Bianca

con

EVA WON BERNE

Il film del fascino irresistibile e dalla trama avvincente

Il film che non si dimentica più

www.internetculturale.it

16 Maggio 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

La smaltorilievografia è ormai entrata nelle consuetudini dell'eleganza e del buon gusto. La Tipografia Tigullio vi eseguisce qualsiasi lavoro.

L'On. Eugenio Coselschi a Rapallo

Spalato e la Dalmazia Italiana

Domani domenica, alle ore 11 precise, nel Teatro Reale (g.-c.), l'On. Deputato Coselschi, del quale abbiamo rivelato nell'ultimo numero i meriti patriottici, terrà l'annunciata conferenza su *Spalato e la Dalmazia d'Italia*.

Negli ambienti intellettuali della Riviera, e particolarmente tra i combattenti e i legionari fiumani, l'attesa è vivissima, sia per l'importanza nazionale e storica del tema, sia per il nome del Conferenziere, assai noto, oltre che per i grandi meriti di guerra, per le elevate cariche in varie Associazioni Nazionali di Cultura e d'Arte e per la sua vasta produzione letteraria che comprende opere di poesia, scritti filosofici, letterari e patriottici.

Era ancora studente in legge, quando concorse a Roma alla fondazione del *Carroccio*, che costituì il primo movimento intellettuale di riscossa innovatrice.

Il suo primo poema lirico l'*Inno al sole* (1909) fu presentato al pubblico italiano da Gabriele d'Annunzio che lo giudicò «*perraso di luce*». Il suo volume più recente, *Il poema del soldato ignoto*, è stato giudicato da S.A.R. il Duca d'Aosta, dal Maresciallo Cadorna e dai più grandi eroi della nostra guerra ai più umili fanti, come la più pura, completa e schietta espressione dell'intimo appassionato sentimento di quanti hanno sofferto e sanguinato per la Patria. Infatti ha ottenuto un grandissimo successo, sì che ne sono state vendute in breve tempo quindicimila copie.

Fra le altre pubblicazioni ricorderemo: *Il Vittorioso; La supremazia dello spirito; Per l'elevazione spirituale del popolo italiano; Dante nella natura e nell'umanità*. Inoltre l'On. Coselschi sta per pubblicare un'ampia raccolta di liriche: *I santi dell'infinito*, preceduta da una prefazione di Ferdinando Martini, che ebbe per quest'opera parole di altissima lode.

Come propagandista accenniamo alla parte attivissima che ebbe nel 1915 alla formazione del primo Comitato Nazionale Pro Dalmazia; alla costituzione dell'Alleanza di Difesa Cittadina contro il bolscevismo e del primo Fascio di Combattimento fiorentino nel 1919; alla operosità fervida e sagace svolta a fianco di Gabriele d'Annunzio durante l'epica impresa di Fiume; alla compilazione del famoso *Libro verde* comprovante l'azione svolta dai Governi di Nitti e Giolitti contro le più sacre aspirazioni nazionali, di fronte al problema di Fiume e dell'Adriatico.

E' tuttora uno dei più tenaci sostenitori dell'italianità della Dalmazia. Quattro medaglie al valore brillano sul suo petto. E' Presidente dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra.

Siamo certi che la patriottica cittadinaza di Rapallo non mancherà di partecipare a questa bella manifestazione di alta e pura italianità, quale preludio alla celebrazione della prossima data storica del 21 Maggio.

P. N. F.
Conferenza on. Coselschi

Tutti i fascisti, i dirigenti e gli iscritti alle Associazioni dipendenti dal Partito sono invitati a presenziare alla annunciata conferenza dell'On. Coselschi.

L'invito è fatto particolarmente al Fascio Femminile, alle Organizzazioni Giovanili ed alle Associazioni Militari e Combattentistiche, le quali sono pregate di intervenire con le rispettive bandiere.

Il Segretario Politico
GIOVANNI RATTO

***

Il Segretario Politico comunica di aver ricevuto dai sigg. Zoet di Stoccarda, già ospiti rapallesi nel mese di Aprile, un pacco d'indumenti nuovi da distribuirsi ai bambini bisognosi.

Mentre ringrazia i donatori per il bel gesto, che vuol dimostrare la simpatia dei nostri stranieri ospiti verso le Organizzazioni fasciste, il Segretario Politico avvisa di aver consegnato il pacco ricevuto alla Segreteria del Fascio Femminile, che ne curerà la distribuzione.

O. N. B.

Avviso. — «Tutti gli iscritti al Comitato dell'Opera Nazionale Balilla (compresi i balilla e le piccole italiane della 3.a, 4.a, 5.a classe Elementare) sono tenuti ad intervenire alla conferenza che l'On. Coselschi terrà domenica mattina, 17 corr., alle ore 10.45 al Cinema Reale. Punto di riunione: alle 10.15 precise alla sede dell'O.N.B., in divisa. — *La Direzione*».

In onore del Podestà

Per consegnare al Podestà le insegne della Commenda della Corona d'Italia, alcuni amici affezionati, hanno organizzato per questa sera sabato, all'Hotel Europe, ore 19.30 un banchetto che ha ottenuto quasi duecentocinquanta adesioni.

La grandiosa manifestazione costituirà una nuova prova della stima e popolarità che Silvio Solari gode in tutta la popolazione.

Per l'incremento del patrimonio ittico

Avviso ai pescatori

Risultando, alla Presidenza della Commissione di Sorveglianza sulla Caccia e sulla Pesca, che le disposizioni relative al disciplinamento delle acque salmastre dei corsi di acqua e limitrofe non sono giunte a completa conoscenza di tutti (o meglio, v'è chi finge di ignorarle), questa, prima di ricorrere a incresciose misure repressive, ha creduto opportuno darvi ancora pubblicità facendo affiggere altri avvisi diffida che integralmente trascriviamo:

«L'art. 17 del R. D. 24 maggio n. 1409 e l'art. 57 del R. D. 29 ottobre 1922 n. 1617; *vietano e puniscono* la cattura del fregolo e del pesce novello a scopo di alimentazione o altro non solo nelle lagune, stagni litoranei, ma anche nel tratto estremo dei fiumi e nei canali comunicanti col mare fin dove giunge l'acqua salsa ed è proibita tale pesca fino a quattrocento metri di distanza dalle foci e bocche tanto davanti che lateralmente. E' considerato pesce novello quello che non raggiunge la lunghezza di sette centimetri dall'apice del muso al punto medio della congiunzione dei due lobi della coda. Questa misura è estesa a dodici centimetri per la Go, la Passera, l'Orata e i Muggini; a venticinque centimetri per l'Anguilla. I contravventori e coloro che forniscono barche, attrezzi e reti per tali catture o trasportano o vendono il detto pesce, sono puniti da lire duecento a lire cinquecento di pena, salvo che il fatto non costituisca reato maggiore».

Come si vede trattasi di una disposizione tutt'altro che nuova, quantunque fino a pochi mesi addietro sia passata inosservata.

Detta disposizione, data la piccola estensione delle zone alle quali si può applicare, non potrà dare quei risultati che ci sarebbero necessarii, tuttavia attenendovisi con coscienza e rigidità, in attesa di più completi provvedimenti, apporterà senza dubbio un non lieve beneficio alla pescosità del nostro golfo.

E' logico infatti che non distruggendo il pesce neonato e novello, la riproduzione ne sarà notevolmente incrementata a vantaggio del ripopolamento con conseguente beneficio dei pescatori, sia di mestiere che dilettanti, e dei consumatori.

E' quindi — oltrechè dovere — interesse di tutti l'adempiere scrupolosamente all'osservanza delle prescrizioni in oggetto e vigilare che esse siano da tutti rispettate.

Ai pescatori di buon senso e ossequienti alla disciplina sarà inutile ogni raccomandazione poichè, per intima convinzione, le osserveranno; a coloro che vorranno fare il loro beneplacito a scapito del bene comune saranno fatte osservare.

Estrazione

Il giorno 14 corr. mese, come precedentemente fu avvisato, alla presenza di tre testimoni, si effettuò l'estrazione dell'orologio d'oro a beneficio dell'Orfanotrofio Emiliani. Il numero favorito dalla sorte è stato il 219 (duecentodiciannove). Il premio suaccennato potrà essere ritirato, non più tardi di un mese, alla Direzione dello stesso Pio Istituto.

Attenti ai mali passi!

Martedì mattina veniva ricoverato d'urgenza al nostro Ospedale il sig. Risaro Luigi, impiegato in questa stazione ferroviaria, il quale poco prima, preso da sete, aveva tracannato per errore una buona dose di benzina.

Chiamato d'urgenza il direttore sanitario dr. cav. Queirolo, e praticata un'abbondante lavatura gastrica, il Risaro veniva dimesso.

Culla

Un robusto maschiotto, al quale venne imposto il nome di Lorenzo, ha rallegrato lunedì scorso la famiglia dei coniugi Maria Simonetti e Luigi Moltedo. Auguri!

Un riuscito colpo ladresco
Rubano 20.000 lire di gioielli a due americani

Un audace colpo hanno fatto mercoledì due pseudo accattoni, ai danni di due ricchi americani, qui residenti temporaneamente. Sono costoro i signori Weston Stobel e Korner Tomed, i quali tempo fa hanno preso dimora nell'appartamento numero 8 del caseggiato contrassegnato col civico n. 12 di Via delle Americhe.

Potevano essere le nove, quando il campanello di casa squillò ripetutamente e la domestica affrettatasi ad aprire si trovò di fronte due miserabili, pietosamente vestiti, o meglio, malamente coperti di stracci luridi. Costoro con voce malferma chiedevano alla donna un po' di elemosina e siccome la domestica aveva risposto loro di attendere un istante che sarebbe andata a prendere qualche soldo, i sedicenti accattoni si posero sul limitare della porta.

Quello che, nei brevi istanti intercorsi sia successo con precisione non si sa. Certo è che i due manigoldi, con una audacia ed una abilità senza pari, profittarono dei pochi secondi a loro disposizione per compiere un ingente furto di preziosi. E si noti che in casa erano anche i padroni, i quali di nulla s'accorsero se non qualche ora dopo e quando non era più possibile riparare. Tornata la domestica e ricevuti degli spiccioli gli accattoni, biascicando parole di ringraziamento, s'allontanarono scendendo le scale in fretta dileguandosi.

La dolorosa sorpresa che colse i derubati e la domestica quando il furto, commesso senza dubbio dai due mendicanti, venne scoperto, non è descrivibile. L'audacia dei malandrini aveva loro permesso di entrare, non visti, in una camera dell'appartamento e di appropriarsi di tanti gioielli per il cospicuo valore di oltre 20.000 lire. I preziosi erano stati momentaneamente lasciati sopra un comodino. Bisogna pur dire che tutte le circostanze più fortunate hanno accompagnato l'opera dei ladri, ma c'è — nonostante tutto — da rimaner meravigliati della temerarietà dei malviventi.

Naturalmente il furto veniva subito denunciato alla caserma dei RR. CC. e sul posto, per un primo sopraluogo, si recava il maresciallo comandante la stazione Angiolo Focardi che interrogava minuziosamente la domestica sui connotati degli pseudo mendicanti e, dopo una breve visita alla camera dove il furto venne consumato, iniziava diligenti indagini per l'identificazione e l'arresto dei colpevoli. Finora, peraltro, di essi non si hanno tracce. Alcune persone hanno dichiarato d'aver notato i due mendicanti che avevano un aspetto poco rassicurante aggirarsi nei pressi di Via delle Americhe, ma ben poco han potuto dire che possa far luce su di essi. Il maresciallo Focardi, ad ogni modo, non dispera di poterli acciuffare e intanto ha diramato comunicazione del furto anche alla Questura per le eventuali opportune ricerche.

Il convegno internazionale ferroviario di Rapallo

Nei giorni 11, 12 e 13 corrente ebbe luogo all'Hotel Bristol — già noto per il convegno tra S. E. Mussolini e sir Austen Chamberlain l'adunanza della Compagnia Internazionale Ferrovia Danubio-Sava-Adriatico, già Suedbahan, coll'intervento di competenti italiani, austriaci, ungheresi, croati, cecoslovacchi, francesi e jugoslavi. La sera del giorno 12, nei lussuosi saloni dell'Albergo, così ottimamente diretto dal cav. Clementi, ebbe svolgimento un sontuoso ricevimento ufficiale, al quale intervennero pure, invitati ufficialmente, il Podestà comm. Silvio Solari ed il Segretario Politico sig. Giovanni Ratto. Fra le personalità presenti, appartenenti al convegno e alloggiate al Bristol, notammo: S. E. il Ministro Senatore Cav. di Gran Croce Senatore Contarini; S. E. il Ministro Plen. Grand'Uff. Bonifacio Ciancarelli, S. E. il Ministro Plen. Comm. Paolo Augusto Biancheri; il Consigliere di Stato Cav. di Gran Croce Dr. Igino Brocchi; S. E. il S.Segretario di Stato ungherese Dr. Geza von Tormay; S.E. il S.Segretario di Stato ungherese Dr. Paolo Ernyei; S. E. il S.Segretario di Stato croato Ing. Pietro Senjanovic; il Dr. Cav. di Gran Croce Gustavo Fall; Mr. Eugène Regard; il Gr. Uff. Ing. Felice Fiori, Consigliere FF. SS.; il Gr. Uff. Ing. Emilio Challoil, Capo Servizio FF. SS.; il Gr. Uff. Ing. Ottone Viglione, Direttore Compartimentale Vagoni Letto; il Gr. Uff. Dr. Giovanni Belli; il Consigliere di Stato Gr. Uff. Dr. Franco Boncina di Belgrado; il Barone Uff. Leo Rotschild; il Comm. Rag. Michelangelo Gordini, delle FF. SS.; il Dr. Otto Mueller Martini; il Dr. Alberto Grabscheid; il Dr. Augusto Weissel; il Prof. Ernesto Mittler; il Prof. Pierre Grozier; Mr. l'Ing. Gastone Leverve; Mr. Roberto Dreyfus; il Consigliere di Stato Dr. Gr.Uff. Paolo Hentschel; il Gr. Uff. Dr. Alessandro Pogàny; il Comm. Dr. Salvatore Maltese; il Comm. Dr. Ferrini; il Consigliere di Stato Dragotin Hribar; il Gr. Uff. Dr. Alberto Moscheni, Direttore Navigazione Cosulich; il Dr. Federico Maurer; il Dr. Walter Cieslar; il Cav. Mario Pertot; Il Consulente di Stato Dr. Walter Hermann.

Nel regno di belzebù

Sabato scorso ha avuto luogo all'«Aurum» il trattenimento danzante *Nel regno di belzebù*. Notevole l'addobbo delle sale, dovuto alla bizzaria del sig. Maxera, il quale ha trasformato il locale in un.... dolce inferno, ove le coppie, numerosissime, hanno lungamente danzato con un brio davvero indiavolato. Inappuntabile il servizio disposto dalle proprietarie del locale che nulla trascurano per secondare le esigenze del pubblico, offrendo trattenimenti sempre improntati al massimo buon gusto.

Nel C. S. Ruentes

Queste note sono dedicate particolarmente alla cittadinanza, che non può e non deve disinteressarsi dell'avvenire e della vita del massimo sodalizio sportivo cittadino.

Ultimato il campionato, l'attività del Circolo Sportivo Ruentes ha subito una sosta, che però non si deve interpretare come un assenteismo dalla vita sportiva che tuttora si svolge su molti campi d'Italia.

Assicurata la permanenza nella Prima Divisione, la Direzione del Ruentes non ha lasciato trascorrere giorno senza preoccuparsi della attività da svolgere nel futuro; si nota anzi un opportuno risveglio da parte di dirigenti vecchi e nuovi che completeranno i quadri affinchè durante la stagione prossima la partecipazione ai campionati avvenga con quell'ordine e con quella serietà che debbono costituire i capisaldi di ogni organizzazione, specie poi se sportiva.

Il Campo del Littorio riceverà le ultime cure. Sotto la tribuna verranno sistemati gli uffici, spogliatoi, docce, gabinetti, ecc. — come il Podestà ha formalmente promesso — e fatte sparire le indecenti baracche che attualmente servono allo scopo. La pista verrà costruita con i dovuti criteri. Roma ha sollecitato la definitiva sistemazione del Campo del Littorio e questo interessamento delle superiori gerarchie — in uno con quello del Podestà comm. Solari — deve essere inteso come un segno di benevolenza verso la nostra città all'avanguardia degli *sports* nella Riviera Ligure di Levante.

Particolarmente verranno regolarizzati gli ingressi al campo e alla tribuna. Chi avrà diritto di entrare gratis, riceverà regolare tessera, tutti gli altri dovranno munirsi del regolare biglietto. Verranno abolite certe consuetudini deprecabili, le finanze sociali (nettamente passive) esigeranno questa e molte altre severità. Anche il numero dei soci troverà esatto riscontro nel casellario sociale, meglio pochi buoni che molti morosi; cure particolari saranno rivolte al servizio di riscossione delle quote mensili.

Le squadre, prevalentemente formate con giovani giuocatori locali integrati da qualche elemento «forestiero» di reale valore, avranno un istruttore, del quale faremo il nome a trattative compiute, che col suo indiscusso valore creerà attorno al Ruentes un'atmosfera di sano orgoglio sociale, che si ripercuoterà favorevolmente su tutto il Circolo.

Concludendo, nulla sarà trascurato per ridestare il sopito entusiasmo e per far affluire il pubblico sul campo durante lo svolgimento delle partite. Attorno al C. S. Ruentes deve prosperare nuova passione e debbono rifiorire le audacie e le speranze più belle.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Lorenzo Ricci

Lunedì mattina spirava il comm. avv. prof. marchese Lorenzo Ricci, ex Sindaco di Rapallo.

La sua penosa malattia era nota alla cittadinanza, tuttavia non si prevedeva dell'uomo che aveva prodigato molto di se stesso per la pubblica cosa, una fine così imminente.

La notizia ferale addolorò i rapallesi. Al disopra ed all'infuori dei partiti, di fronte alla morte, tutti si inchinano e si ritrovano fratelli.

Ricordiamo Lorenzo Ricci uomo politico in epoca (parliamo del 1919 e anni susseguenti, in cui la nostra persona era già parte attiva di questo giornale), che vide la lotta locale tra i partiti svolgersi attiva sui diversi fogli che ne erano gli esponenti. Non rivangheremo quel passato che altro non può destare che ricordi malinconici.... Ne rimanga sufficiente l'accenno, per quel debito di esattezza che si deve alla cronaca di un fatto, sia esso lieto o triste.

Tali ultimi anni del sindacato di Lorenzo Ricci furono anche da noi giovani, seguiti e discussi, ed è appunto a questi che si riferiscono le impressioni rimaste nella nostra memoria. Nei consigli comunali la opera sua ebbe nel *Mare* uno scrupoloso annotatore che segnalò quanto non appariva consono ai momenti che si attraversavano, momenti che ebbero in Lorenzo Ricci un avversario deciso e sostenitore convinto di quel partito sturziano d'infausta memoria.

Tra gli uomini del passato — e con ciò si scrive il migliore elogio del defunto — Lorenzo Ricci fu tra i pochi che, scelta una bandiera, a quella sia rimasto fedele nelle buone come nelle perigliose avventure, senza mai venir meno ai principi che costituirono il suo credo.

Dedicò agli studi la sua gioventù, laureandosi in giurisprudenza e belle lettere. Diede la sua opera alle istituzioni e iniziative cattoliche, distinguendosi tanto da meritare uno speciale segno di benemerenza da parte di Pio X. Dopo le nozze con la N. D. Giuseppina Castagneto si trasferì a Rapallo. Nel 1892 veniva eletto Sindaco fino al 1895, veniva rieletto nel 1910 e rimase in carica fino al 1922. In tale periodo, pur attraverso punti di vista non sempre condivisi dalla maggioranza della popolazione, ebbe per Rapallo cure amorose. Non sono poche le opere compiute sotto la sua amministrazione che tornarono di grande vantaggio per Rapallo e che contribuirono ad incamminarla sull'attuale via di grandezza.

Era presidente onorario del Circolo S. Filippo Neri. Alla morte del Senatore Zunino venne eletto presidente della Fabbriceria di Montallegro, dove esplicò molto zelo. Era insignito del titolo di Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, della Commenda della Corona d'Italia, della Croce Pro Ec. et Pontifici, della Croce di Cavaliere della Corona belga, della Croce dell'Aquila Rossa tedesca. Scrisse romanzi, poesie, studi giuridici, alcune sue opere erano in corso di stampa al momento in cui la malattia lo colse.

Era nato a Genova il 26 dicembre 1860 dal Marchese Giuseppe Ricci.

Mercoledì si sono svolti i funerali, riusciti solenni per concorso di pubblico e partecipazione di numerose Associazioni religiose. Reggevano i cordoni del carro funebre il Podestà comm. Solari, l'avv. comm. Bontà, gli ex onorevoli avv. Boggiano Pico e avv. Cappa, il dr. Maggio, l'avv. Roncagliolo. Al Cimitero dissero l'elogio del defunto il Podestà, l'avv. Bontà, l'avv. Boggiano, il rev. Queirolo, il dott. Maggio. Ringraziò a nome della famiglia il sig. Stratta.

Alla vedova, al fratello marchese Giuseppe, ai parenti, il *Mare* invia le sue condoglianze.

Il transito

sul «Castellaro» è stato riattivato. La frequenza di queste pericolose frane dovrebbe però indurre la Provincia e l'Azienda della Strada ad un serio studio affine eliminare l'inconveniente ed assicurare nel contempo, colla tranquillità, la sicurezza delle comunicazioni su questo tratto della Via Aurelia.

Montallegro

Queste ultime domeniche di maggio hanno per tutti una meta: Montallegro.

Dai paesi d'oltre monte e della Riviera, partono a gruppi i pellegrini, chiamati dal suono delle campane, si raccolgono in fila dietro una croce e iniziano il pellegrinaggio votato dai loro padri e che conserva, nella tradizione, tutta la freschezza di una preghiera gioiosa. Il Santuario, lassù, tra il verde dei castagni, in una chiarità splendida di aurora, è un divino richiamo per tutta la circostante montagna, per la marina lontana e raccoglie intorno a sè tutte le voci delle campane che squillano dai cento campanili. E risponde al saluto colla voce limpida delle sue campane, rinnovando lo squillo ad ad ogni altro che ne giunga, pronto pure a rispondere ad ogni canto di litanie che arrivi dalle forre. Arrivano le famiglie per l'erta via che schiude i noti e magnifici panorami sul golfo, tanto contemplati e sempre ammirati, che assumono sempre un nuovo aspetto e che fan così cara quell'ascesa faticosa; giungono, dalle vie del bosco pianeggianti, e sul piazzale vasto si congiungono, sostano un attimo, come per ricomporsi dall'agitazione del cammino, e poi entrano nella Chiesa, tutta ricoperta di ex-voti, di dove già arriva un canto e una voce squillante di preghiera e, su — in alto — sull'altar maggiore, fra i ceri accesi, nello splendore dei gioielli, si scorge il quadretto miracoloso, a velario alzato.

E si forma intanto un avvicendarsi di persone alla fontana benedetta, aperta nella rupe allato del l'altare. Come sa di buono quella acqua fresca, da cui sembra debba sgorgare la grazia! La sua perpetuità di polla sembra continuare nel miracolo.... Quell'acqua, così chiusa fra la roccia e gli argenti scintillanti intorno, sotto il catino colla Madonna trasvolante in manto azzurro, dipinta dal Barabino, dà l'idea esatta dell'attimo grande dell'Apparizione.

Quello era il monte, all'ombra dei castagni. E il Chichizola era sostato a riposare sull'erbe non ancora mature e la Madonna gli apparve. Il suo quadretto era lì, fra l'erbe e gli arbusti, come prova del miracolo, e tra la roccia scaturì l'acqua pura. L'acqua scaturisce ancora fresca e limpida da una stretta conca di roccia e non si può capire donde abbia le sue sorgenti. Le pareti della Chiesa e della casa chiudono tutt'intorno il monte, e serrano la roccia, ma l'acqua ha le sue polle sconosciute più in fondo di tutte le fondamenta. E sgorga limpida a significare che così è aperta verso i cuori la fonte delle grazie della Madonna.

E le grazie si rinnovano. Ogni anno gli ex voto lo provano.

In queste domeniche di pellegrinaggio non si adempie soltanto dalle processioni al voto dei padri.... Quanti, fra gli sconosciuti, quanti, fra gli amici arrivano al Santuario — si inginocchiano all'altare — bevono alla fonte per ringraziare la Madonna di una grazia ricevuta! E quante nuove testimonianze vengono offerte in segno di riconoscenza! Gli ex-voti si rinnovano e sul l'altare se ne scorge sempre qualcuno che una mano sconosciuta vi ha posto. E le campane risquillano intanto per un nuovo saluto.

Si esce sul piazzale e già altra gente arriva. E' una folla che preme alla porta, e già, di lontano, dal monte e dal mare, un'altra processione sta per giungere. Le campane la salutano. E il vento intorno sa di profumo e di preghiera. C'è una melodia spirituale, intorno, che il solo Montallegro diffonde, e più di tutti la sanno intendere i rapallesi.

Le tappe della Finanza Fascista

1923 - Fine degli spaventosi disavanzi del Bilancio statale e sistemazione dei pubblici servizi.

1924 - 25 - Sistemazione delle entrate fiscali eccezionali con conseguente cessazione di ogni bardatura di guerra.

1926 - Unificazione degli Istituti di Emissione e sistemazione dei debiti interalleati; copertura dei crediti all'estero e sistemazione del debito fluttuante.

1927 - Stabilizzazione della Lira.

1931 - Pagamento puntuale dei Buoni del Tesoro con Lira-oro rivalutata e libera sottoscrizione del Prestito.

Federaz. Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia

Zona del Tigullio

Gli Artigiani appartenenti al Comune di Rapallo, Centro e Frazioni, che non hanno ancora rinnovato la tessera, sono pregati di voler presentarsi con cortese sollecitudine alla Sede, Palestra Vittorio Veneto, Corso Italia, nelle ore sottoindicate, per provvedere alla rinnovazione della tessera per il 1931 ed alla compilazione della denuncia della propria attività.

Si ricorda che la denuncia è obbligatoria per legge, e che in caso d'omissione sono comminate pene severissime.

L'ufficio è aperto al martedì, giovedì, venerdì, dalle ore 16 alle 18; Domenica dalle ore 9,30 alle 11.

L'Ispettore di Zona
A. MALINVERNI.

Giovani Italiane in gita

Mercoledì giunse nella nostra città una comitiva di ben sessanta giovani italiane di Alessandria della Paglia, guidate dalla segretaria Baronessa Fassino, Delegata Provinciale di quella città, colle relative insegnanti.

Le ospiti gentili, giunte in camions, si recarono a mezzogiorno a consumare il loro rancio al Caffè, dove intervenne a salutarle il Presidente del Comitato nostro della O.N.B. insieme alla Delegata Insegnante Sig.ra Peirano.

Verso le 14 la distinta quanto vivace comitiva, al canto di inni patriottici, lasciava la nostra città destando ammirazione e simpatia, e riportando la migliore impressione dei nostri panorami allietati dalla più bella giornata primaverile.

O. N. B.

Domenica 17 corr., tutti gli avanguardisti della centuria «Enzo Bacigalupo» devono trovarsi alla sede O.N.B. in divisa completa. In detta adunata saranno date le disposizioni per la prossima gita alla Spezia. *Il comandante della Centuria.*

Fascio Giovanile di Combattimento

Tutti i giovani fascisti sono tenuti a presentarsi domenica 17 corrente mese, alle ore 8.30, in divisa perfetta per partecipare all'adunata provinciale di Chiavari.

Il Comandante
GIUSEPPE CUNEO

***

Il Fascio Giovanile di Combattimento domenica scorsa, agli ordini del comandante dr. Giuseppe Cuneo, ha compiuto una proficua esercitazione montana, trasferendosi da Rapallo, lungo il torrente Carcara, fino a Montallegro. Martedì nella Palestra Vittorio Veneto — dopo un'esposizione dei fatti storici che portarono dal patto di Londra all'impresa fiumana, fatta dal comandante — il capo squadra Giovanni Canessa lesse il discorso del 30 Settembre 1920 del comandante d'Annunzio al popolo fiumano, avente per titolo: «Cagoia e le Teste di ferro».

Pellegrinaggi stranieri a Montallegro

Venerdì 9 corr., il Santuario di Montallegro è stato meta del primo pellegrinaggio olandese diretto dal rev. A. Smits. I pellegrini riportarono la migliore impressione del Santuario e delle bellezze panoramiche che si dominano dall'altura.

Mercoledì 13 corrente un gruppo di giornalisti cattolici di Amsterdam ed Utrecht si è recato in visita al Santuario. E' pure prossimo il secondo pellegrinaggio olandese.

Banda "Città di Rapallo,,

Programma

chè eseguirà il giorno 17 maggio 1931, alle ore 16.30, nel chiosco musicale, sotto la direzione del m.o cav. maur. A. Piergiorgi:

Lozzi: *La bandiera del 79.o Fanteria*, marcia — Tarenghi: *Serenata in* fa min. — Bizèt: *Pescatori di perle*, atto primo — Bizèt: *Pescatori di Perle*, atto secondo — Diaz: *Rapsodia spagnuola*.

Ricordate, ricordate,

per tutti i vostri fabbisogni, ricordate! ricordate: Tipografia Tigullio, Corso Principe di Piemonte, Telefono 8256.

In qualunque circostanza

della vita, in commercio, nella trattazione d'un affare, ecc., sono indispensabili i moderni biglietti da visita che la Tipografia Tigullio stampa con sollecitudine e perfezione.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Moderna*, in Piazza Cavour.

www.internetculturale.it

L'adunata dei Bersaglieri a Bologna

Nei giorni 20 e 21 giugno si terrà a Bologna l'adunata dei Bersaglieri. Per tale occasione sono state concesse dal Ministero delle Comunicazioni fortissime riduzioni sia per i bersaglieri che per le loro famiglie. Nella nostra città le adesioni al convegno si accettano presso il Club di Lettura e Ricreazione.

A proposito di un borseggio

Il sig. Carlo Merando tiene a dichiarare, a proposito della pubblicazione apparsa sul nostro giornale, che quando fu derubato a Genova di un titolo del Prestito del Littorio da 50.000 lire, non si trovava in compagnia della propria signora ma bensì di una signorina che lo accompagna essendo egli malato.

Spettacoli

CINEMA REALE. — Stasera e domani un capolavoro della cinematografia: *Teatro*, interpr. principale Agenes Esterhazi. E' il film dell'amore, della drammaticità, della passione nell'ambiente teatrale. A complemento *Luce* e comica di *Harold Lloyd*.

Mercoledì: *Tragedia dell'Opera*. Giovedì: *Capinera*. Imminenti: *Il bacio*, il recente grandioso capolavoro di Greta Garbo; *Rotaie*; *Capitan Fracassa*.

CINEMA EDEN. — In visione da ieri, con grande successo, il nuovo film sonoro realizzato dalla Cines: *La scala*, di Rosso di San Secondo, inscenato da Gennaro Righelli; interpreti Maria Jacobini, Carlo Ninchi, Francesco Coop, Giorgio Bianchi. A complemento: *Rivista Cines* n. 8 (Douglas F. visita gli stabilimenti Cines).

Lunedì: *Maicas, l'ourang outang* - scene di caccia grossa nell'isola di Borneo. Martedì: *Tigre*, prot. Dorothy Revier. Imminenti: *Sotto i tetti di Parigi*; *Rubacuori*; int. Armando Falconi.

CINEMA PRO FAMILIA. — Verrà projettato il film del più strepitoso successo della stagione: *Legione bianca*, con Eva Von Berne e Louis Trenker. E' un dramma polare, suggerito da recenti avvenimenti di risonanza mondiale, che hanno avuto per teatro le distese gelate della regione artica. Un dramma dove l'avventura, il romanzo, la realtà, la finzione, il genuino e il posticcio sono fusi e annodati strettamente con evidenza convincente. E' un film che sbalordisce per la sua trama suggestiva e per l'inarrivabile interpretazione.

O. N. B. - Tutti i martedì e sabato — ore 8.30 — audizioni radiofoniche (apparecchio ultrapotente).

La N. D. Giuseppina Castagneto Ricci, in unione ai parenti tutti, commossi e confortati dalla spontanea manifestazione tributata all'indimenticabile

Comm. Avv. Prof. Marchese
Lorenzo Ricci
Cav. del SS. Maurizio e Lazzaro

pubblicamente ringraziano S. E. Rev.ma Mons. Vescovo Diocesano, Mons. Vicario della Diocesi, il Venerando Clero di Rapallo, i Rev.mi Parroci del Vicariato, l'On. Fabbriceria del Santuario di N. S. di Montallegro, le Autorità, le Associazioni religiose e principalmente il benemerito Circolo S. Filippo Neri, ed infine tutto il popolo di Rapallo, così spontaneo ed unanime nella grandiosa manifestazione di cordoglio.

Rapallo, 14 *Maggio* 1931.

La Soc. An. Funivia Rapallo - Montallegro partecipa con vivo dolore l'avvenuta morte del

Comm. Avv. Prof. Nob.
Lorenzo Ricci
Socio Fondatore.

Rapallo, 12 *Maggio* 1931 - IX.

Manifesti funebri

partecipazioni, biglietti a lutto sono forniti dalla Tipografia Tigullio con la massima sollecitudine. Anche per gli avvisi funebri sui giornali rivolgetevi alla Tipografia Tigullio.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 9 all' 15 Maggio 1931.

Barometro Altezza) Massima 766) Minima 759,5

Termometro Temp.) Massima 21) Minima 8

Venti dominanti

Direzione) Sud-Est) Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 5, variabili 2, nuvolosi 0, (con pioggia 0).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 0

Igrometro: massimo 93 - minimo 45

Brignole vince il gran premio della velocità

Ottimamente organizzata dal G. S. del Littorio si è svolta giovedì l'annunciata manifestazione atletica. Ecco i risultati:

Per il *Gran Premio della Velocità* sono disputate cinque batterie eliminatorie di m. 80, che sono vinte da Orrigo Gigetto, Brignole Nicola, Giuffrè Gaetano, Escher Giuseppe, Carfè Bruno. Seguono quindi le finali che danno i seguenti risultati: Finale m. 50: 1.o Brignole Nicola, 5''9/10; 2.o Giuffrè Gaetano; 3.o Escher Giuseppe; 4.o Orrigo Gigetto; 5.o Carfè Bruno; 6.o Dominici; 7.o Pendola Remo; 8.o Bazin; 9.o Pagliettini; 10.o Rosa. Finale m. 80: 1.o Brignole, 9''; 2.o Escher Giuseppe; 3.o Giuffrè Gaetano; 4.o Orrigo Gigetto; 5.o Carfè; 6.o Dominici; 7.o Bazin; 8.o Pendola; 9.o Pagliettini; 10.o Rosa. Finale m. 100: 1.o Brignole, 11''1/5; 2.o Escher; 3.o Giuffrè; 4.o Orrigo; 5.o Carfè. La classifica finale perciò è la seguente: 1.o Brignole Nicola; 2.o Escher Giuseppe; 3.o Giuffrè Gaetano; 4.o Orrigo Gigetto; 5.o Carfè Bruno; tutti del G. S. San Giorgio di Genova; 6.o Dominici, Sport Club Audace Spezia; 7.o Bazin, O.N.B. Rapallo; 8.o Pendola Remo, id.; 9.o Pagliettini Giuseppe, G.S. Littorio; 10.o Rosa Gildo, O.N.B. Rapallo.

Salto in lungo: 1.o Carfè Bruno, m. 6.45; 2.o Giuffrè Gaetano, m 6,16; 3.o Orrigo Gigetto, m. 5.82; 4.o Rosa Aldo, m. 5.47; 5.o Rosa Gildo, m. 5.26. I primi tre del G.S. San Giorgio di Genova, gli ultimi due dell'O.N.B. di Rapallo.

Lancio palla di ferro kg. 7,250: 1.o Mozzon, Sport Club Audace di Genova, m.12.82; 2.o Rolla Enrico, G. S. San Giorgio di Genova, m. 12.80; 3.o Rolla Paolo, id., m. 10 e cent. 79; 4.o Caprile Gervaso, Dopolavoro Comunale, m. 10.30; 5.o Tomberli, G. S. San Giorgio di Genova, m. 9.81; 6.o Moscatelli, Sport Club Audace Spezia, m. 8.42.

Curarono il buon andamento delle prove i sigg. Dott. Airola, Castagneto, Frana, Maccra, Bacigalupo Luigi, Canacci, Bianchi Vaifro, Costa, ecc.

G. S. Littorio

Domenica si svolse sul Campo del Littorio la prima partita del Torneo dell'U.L.I.C., tra la squadra del locale G. S. del Littorio e quella della R. Scuola Commerciale di S. Margherita. La vittoria arrise ai rapallesi per 7 a 2. I *goals* dei vincitori vennero segnati da Olivieri, Cappellini II, Fabbi, Stramirovich (3). Il Littorio scese in campo nella seguente formazione: Pagliettini; Bianchi, Frassinelli; Costa, R. (cap.), Canessa L., Canessa S.; Olivieri, Monti II, Cappellini II, Stramirovich, Fabbi.

***

Il socio Castagneto Giuseppe si è classificato terzo nel giro ciclistico di Graveglia organizzato dall'U.S. Lavagnese. La sua classifica è ottima, considerato che egli rimase ripetutamente appiedato per forature.

Il Giro Ciclistico d'Italia

Quest' anno il Giro Ciclistico d'Italia ha destato nuovo entusiasmo per la compatta partecipazione di tutti gli assi italiani e la presenza di ottimi elementi stranieri.

La *Gazzetta dello Sport*, con uno sforzo ammirevole, ha saputo far convergere sulla sua più grande organizzazione, la simpatia e la attenzione di tutta la Nazione.

I corridori passeranno anche per Rapallo nella tappa Montecatini - Genova e precisamente durante il pomeriggio di quest'altro lunedì, 25 corr. La nostra città preparerà festose accoglienze ai protagonisti della grande manifestazione.

U. L. I. C.

Comitato locale di Sestri Lev.

Presenti: Vercelli, Barbieri, Lamoretti, Descalzi, Piazza.

Partite da giocarsi domenica 17 *Maggio* 1931: Avanguardia Lavagna-Fascio Giovanile, campo Entella, ore 14; Avanguardia Chiavari-Calciatori Azzurri, campo Entella, ore 14.

Comunicazione. Il C.C.D. di Torino con suo comunicato ufficiale rende noto quanto segue: « Si ricorda che in seguito all'accordo F.I.G.C. - F.I.D.A.L. ogni richiesta di tessera deve essere accompagnata dal brevetto atletico senza il quale non sarà dato assolutamente corso al tesseramento ». Ciò per opportuna norma delle Società interessate.

Cosa desiderate acquistare?
Cosa desiderate vendere?
LEGGETE i nostri annunci economici!

I funghi

I giornali narrano che il prof. Carlini, Rettore dell'Università di Siena, è stato colto da sintomi di avvelenamento per aver mangiato dei funghi. Altri casi simili sono avvenuti in varie parti d' Italia; nel Mezzogiorno una intera famiglia, in preda a violentissime coliche, fu trasportata all'Ospedale, ove giace in gravi condizioni. E in quel di San Remo un povero vecchio ebbe la medesima sorte. Si vede che le cautele tante volte inculcate non dànno che scarsi frutti: il che però non ci dispensa dal ripetere le norme da osservarsi con ogni diligenza.

SPECIE

Tra i funghi velenosi bisogna distinguere:

1.o) i *funghi mortiferi*, diverse specie di amanite (amanita phalloides, citrina, verne, virosa), e di volvarie (volvaria gloiocephala, speciosa, ecc);

2.o) i *funghi dannosi*, cagionanti accidenti gravi assai ma non mortali: disturbi gastro-intestinali con vomito, diarrea, delirio gaio e furioso; guarigione in tre o quattro giorni. Sono fra questi ancora delle amanite (amanita muscaria, pantherina, ecc.).

Vi sono inoltre funghi indigesti, dei quali non dovranno abusare gli stomaci delicati. E infine si dovranno sempre rigettare senza pietà non solo tutti i funghi guasti, ma anche quelli non raccolti di fresco, i quali, malgrado le migliori apparenze e quantunque appartenenti a specie commestibili, potrebbero cagionare disturbi più o meno gravi.

PREGIUDIZI

Il volgo crede di poter infallantemente giudicare se un fungo è o non è mangereccio in base a norme generali. Sono esse le vere cause degli avvelenamenti. Qui ne rileviamo le principali, rilevandone la insussistenza:

1.o) I funghi buoni spuntano nei luoghi aperti (campi e prati); i cattivi nei boschi oscuri e umidi; è assolutamente falso e non val la pena di discutere una simile asserzione.

2.o) Si deve evitare di mangiare i funghi che nascono sugli alberi; certo ve ne nascono di quelli coriacei, che nessuno sognerà neppure di mangiare; ma insieme a quelli ve ne hanno anche di eccellenti, come la lingua di bue, i chiodini, ecc.

3.o) Si possono mangiare senza timore i funghi attaccati da insetti e da animali: principio egualmente falso, perchè questi animali inferiori possono divorare impunemente delle specie fortemente velenose per l'uomo.

4.o) Un fungo è mangereccio quando ha un anello sul peducolo: ora se l'ovulo, i chiodini, il prataiolo sono eccellenti, l'ovulo malefico, l'amanita bulbosa, ecc., sono dei veleni potenti; e per contrario molti funghi privi di anello sono commestibili.

5.o) I funghi buoni hanno la pelle secca; i cattivi sono vischiosi: asserzione falsa come la precedente, perchè vi sono dei funghi con la pelle secca velenosi, e altri con la pelle vischiosa mangerecci.

6.o) I funghi rossi o verdi sono velenosi: il colore del cappello dei funghi non ha alcun rapporto con le loro qualità alimentari.

7.o) La carne deve essere compatta, fragile: non si devono mangiare i funghi a carne molla o fibrosa; ma vi sono funghi velenosi a carne compatta e degli altri mangerecci a carne molle; è solo prudente non abusare di funghi a carne fibrosa perchè sono ordinariamente un po' indigesti.

8.o) I funghi che lasciano colare del latte quando si rompono, sono da rigettarsi; invece alcuni del genere *lactarius* sono eccellenti.

9.o) I funghi che cambiano di colore quando si tagliano sono velenosi: sono numerosissime le eccezioni a questa falsa regola, tra le quali basti citare l'agarico, delizioso, che al taglio diventa rosso.

10.o) I buoni funghi hanno un buon odore, richiamante l' odore del prataiolo o di farina fresca; i cattivi hanno un odore di rape, di ammoniaca o odore fetido: ma l'ovolo malefico, che è velenoso, non ha alcun odore apprezzabile.

11.o) Le buone specie hanno un sapore dolce, le cattive un sapore amaro, acre, acido, o salato: ma l'ovolo malefico e l'amanita bulbosa non hanno alcun cattivo gusto, mentre dei funghi buoni, come il gallinaccio e il sopraricordato agarico delizoso hanno prima della cottura gusto acre.

12.o) Se si fanno cuocere dei funghi con un pezzo d'argento, o con una cipolla, e argento e cipolla si anneriscono, i funghi sono cattivi; se no, sono buoni: è questo pregiudizio che ha specialmente cagionati diversi avvelenamenti; lo annerimento dell' argento o della cipolla è dovuto a solfuri; se un fungo è vecchio e guasto ne contiene, ma un fungo anche velenosissimo — se è ben fresco — non ne contiene affatto.

NORME

Nella raccolta dei funghi alimentari, essendo false tutte le regole sopra accennate per riconoscere quelli velenosi da quelli che non lo sono, si tengano invece ben presenti questi altri principi:

1.o) La qualità alimentare o velenose dei funghi è specifica, vale a dire è posseduta da tutti gli individui della medesima specie, qualunque sia la località dove vengono raccolti. Di qui la necessità di venire alla conoscenza specifica dei funghi buoni e di quelli cattivi.

2.o) E' dei funghi quello che è delle altre piante; ciascuna specie ha dei caratteri botanici che le sono propri e che permettono di riconoscerla sicuramente, in qualunque luogo si raccolga, anche se si raccolga per la prima volta. Non è certamente facile riconoscere tutte le specie dei funghi che crescono in una determinata regione. Ma non è questo che si richiede nei raccoglitori di funghi: basta che essi sappiano riconoscere un piccolo numero di specie commestibili, le migliori e le più comuni.

3.o) I funghi *mortiferi* appartengono tutti ai generi *amanita* o *volvaria*, generi facilmente riconoscibili ai seguenti caratteri:

a) Le *amanite* possiedono tutte un anello al gambo e una *volva*, membrana carnosa più o meno friabile, che a guisa di saccoccia ne avvolge la base;

b) Le *volvarie* non hanno anello, ma sono provviste di *volva*. Si escludano adunque tutti i funghi di queste due famiglie, fatta eccezione per una sola amanita, molto facilmente riconoscibile, l'ovolo buono, e ci sarà eliminata buona parte delle cause producenti avvelenamenti mortali.

4.o) Non si raccolgano mai funghi vecchi o comunque un po' guasti.

3.a prova del Gran premio del Mezzofondo

Giovedì 14 corr., alle ore 11, si è svolta a S. Margherita la terza prova del Gran Premio Mezzofondo organizzata dal Comitato Comunale O.N.B. L'organizzazione ottima soto ogni rapporto, venne curata in modo impeccabile dal direttore sportivo dell'O.N.B., Giovo Attilio, coadiuvato dai volonterosi Bottaro C. e Giangrande B. Ecco l'ordine d'arrivo: 1.o Lazzarini Alfredo, S. Giorgio di Genova, che copre i 3000 metri in 9'49''1/5; 2.o Frencia Elio, S. Rocco Genova, a 100 m.; 3.o Rodi Giacomo, S. Giorgio Genova; 4.o Tassara Giano, id.; 5.o Vernazza Emilio, O.N.B. S.ta Margherita; 6.o Bianchi, Trionfo Ligure; 7.o Gianello, O.N.B. S.ta Margherita; 8.o Pederzoli; 9.o Giovo Armando; 10.o Comensoli; 11.o Coppini; 12.o Fermino; 13.o Cattoni; 14.o Montagna. I concorrenti erano diciotto. La Coppa d'argento per la Società avente il maggior numero di arrivati è stata vinta da l'O.N.B. di S. Margherita. L'oggetto artistico per la Società avente i tre migliori classificati è stato vinto dalla S. S. Giorgio di Genova con Lazzerini, Rodi e Tassara.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi del Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

29 maggio, pir. BIANCAMANO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

5 giugno, piroscafo ROMA, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

19 maggio, piroscafo CAMPANA con scalo a Marsiglia - Barcellona - Almeria - Dakar - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - BuenosAires.

6 giugno, piroscafo G. CESARE, con lo stesso scalo.

28 maggio, piroscafo C. ROSSO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

4 giugno, motonave ORAZIO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Gũayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Autofagasta - Valparaiso.

4 giugno, motonave ORAZIO, con gli scali come sopra.

Arrivi dal Nord America:

19 maggio, piroscafo CONTE BIANCAMANO.

26 maggio, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

21 maggio, piroscafo C. ROSSO.

29 maggio, piroscafo GIULIO CESARE.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

21 maggio, motonave ORAZIO.

Impianti telefonici gratuiti

La Società Telefonica Tirrena concede:

L' esenzione completa delle spese d'impianto a tutte le richieste di nuova installazione che perverranno alla Direzione di Genova entro il **31 Maggio 1931** e relative alle reti di Rapallo, S. Margherita, Recco, Chiavari, Genova.

Trascorso il 31 corrente, le nuove richieste saranno accettate alle condizioni normali.

Affrettarsi a fare pervenire la domanda per ottenere subito l'impianto e realizzare un notevole risparmio rivolgendosi alla Direzione Via Maragliano 12 Genova, oppure ai rispettivi uffici nelle altre città nominate.

In commercio

il capitolo « vendite assicurate » è dato anche e sopratutto dal modo con cui l'articolo viene presentato. La Tipografia Tigullio, fornendovi circolari, cartoncini, cartelli, manifesti può essere la vostra migliore cooperatrice.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

Liberatevi dall'Eczema

Eczema, scabbia ed altre affezioni pruriginose della pelle possono diventare il flagello di tutta la vita. Scomparendo, forse, per un po', esse ritornano ad intervalli frequenti. Procurate di liberarvi una volta per sempre di questi disturbi, usando adesso l'Unguento Foster. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (1

Piccola Pubblicità

Distinta Signorina Italiana diplomata lingue offresi per lezioni o per impiego. Scrivere: Mare, Rapallo.

Signorina tedesca parla italiano offresi cameriera bambinaia buona famiglia Fleischman - Carasco (Chiavari)

Si vende buon prezzo due letti bambini, bicicletta bambino. Atkinson, 16 Corso Regina Elena, Rapallo.

Affittasi "VILLINO SERENO,, Rapallo - Splendida posizione - 13 locali ammobigliati - Bagno - riscaldamento elettrico - cucina moderna - ampio parco. Rivolgersi Copisteria Tassara.

Nel Panificio
Dellepiane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8326
non solo troverete i famosi **GRISSINI ALLA TORINESE** ma del pane ottimo, leggero, saporito, nutriente, in tutti i tipi, di tutte le forme, caldo a tutte le ore, e sopratutto per i gitanti di Montallegro si fa cotture speciali

A SESTRI LEVANTE

Il "Mare,, si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

A LAVAGNA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

CINEMATOGRAFI

"REALE,,
OGGI DOMANI
La vita tra le scene rivelata al pubblico
Teatro
Capolavoro della cinematografia

"EDEN,,
OGGI DOMANI
Continuano con successo le repliche del nuovo film sonoro della Cines
La Scala
di Rosso di San Secondo

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Santa Margherita giardino di mimose

Forse Santa Margherita — scrive Tristano nel Giornale di Genova — è nata dalla spuma del mare, come la Venere Anadiomene.

La primavera in fiore, inghirlanda gli orti di candide e rosee corolle, la caduca bellezza dei mandorli e dei peschi si confonde tra le capellature delle mimose, che sembrano danzar felici, nel nuovo sole, arrovesciando le loro chiome d'oro.

Tra le statue di villa Centurione trascolorano le camelie, e la ginestra bianca lascia fluttuar nella brezza i suoi arborei veli.

Lungo la Via Sella le svelte mani delle trinaie, curve sui tomboli, incominciano ad ambrarsi, e tra le reti, distese sulla spiaggia, tornano a ruzzare i bimbi, «scugnizzi» di bronzo, così come li amò Vincenzo Gemito.

Anche qui, come a Rapallo, i palazzi moderni sono in lizza con le vecchie costruzioni, il paesaggio è un vestito d'Arlecchino, a pezze di cotone e rettangoli di seta; multicolore contrasto tra due mondi divisi che vivono a fianco, estranei e pur intimamente legati.

Santa Margherita, come luogo di cura, ha il suo pubblico entusiasta e fedele. In preponderanza tedeschi che ogni anno ritornano. In pochi lustri è diventata un soggiorno di importanza internazionale, e l'antico Pixinum, appollaiato tra le rocce, come le agavi ed i falchi, è diventato una delle più lussuose e rinomate stazioni climatiche e balneari.

ORIGINE PREROMANA

Un'antica urna funeraria, fregiata degli emblemi di Mithra ed Apollo, scoperta durante gli scavi eseguiti, per la ricostruzione della Cattedrale, è quasi sicuro indice delle sue origini preromane. Questo cimelio interessantissimo è conservato nella Chiesa Parrocchiale, dedicata a Santa Margherita Martire di Antiochia.

Per molti secoli Corte, l'antica Pixinum, con la Chiesa di San Giacomo di Corte, e Santa Margherita, col suo tempio omonimo, costituirono due differenti parrocchie, ed i due Comuni, quasi addossati, non seppero sottrarsi alle faide ed ai contrasti cruenti. Ciò durò sino alla dominazione francese, e solo nel 1812, il Còrso le fuse in unica borgata, con la denominazione di Porto Bonaparte, appellativo che due anni dopo, col declinare delle fortune napoleoniche, si mutò definitivamente in Santa Margherita.

Innanzi al parco, invero magnifico, di Villa Centurione, sorta precisamente sul Castrum, s'aderge la ducentesca torre saracena, che sovrasta il Monastero dei Cappuccini, edificato cinque secoli dopo, e la cui facciata venne interamente ricostruita nel 1926 pel centenario francescano. Nel chiostro è custodita una statua della Madonna, in stile bizantino d'inestimabile pregio.

Una scalea conduce dal porto alla Chiesa di S. Giacomo di Corte, nella quale, oltre all'effigie scolpita di Nostra Signora della Lettera, si possono ammirare alcuni notevoli affreschi del Barabino, il pittore delle volte liguri.

IL BORGO SELVAGGIO

Però, la parte più caratteristica della città, è senza dubbio Corte.

Quel vecchio di case rimasto quasi immutato dalle sue origini, che s'attruppa nei pressi del porto e s'affaccia al mare. Tra le sue mura vivono le famiglie dei pescatori, gente che di padre in figlio si tramanda la passione della salmastra e perigliosa vita sui flutti, così vicina alle primigenie opere dell'uomo.

La passione del mare è sacra come la passione per la terra. Il pescatore che parte sulla fragile imbarcazione, tra il groviglio delle reti e l'affastellìo delle nasse, ha la bellezza biblica del contadino aratore. Sembra che questa stirpe rimanga immutata attraverso il tempo, nel plastico gioco dei muscoli, negli atteggiamenti pieni di forte e composta grazia. Tra costoro camminano i forestieri col knikerbocker, il Baedeker ed il Zeiss, e par che guardino la natura e questa gente con la medesima nostalgica invidia.

Gli scaricatori di sabbia, marinai che vengon di lontano, ed hanno appena imbrogliato le vele, fanno la spola lungo le passerelle flessibili, dalle loro barcacce alla riva; sono così ricchi di armonia, nello incesso e nel gesto, che la loro fatica non pare un oneroso travaglio, ma un esercizio ginnico, e se il parlare è parco, son festose le voci che s'incitano a vicenda.

Il ramo di corallo che fregia lo stemma della città, attesta il traffico dei suoi abitanti che si avventuravano sin verso le coste africane, onde trarre dalle acque il fusto petroso che, dalla secrezione dei polipi antozoi, tagliato e ripulito era uno dei prediletti ornamenti muliebri. La moda oggi lo tratta da matrigna, e la pesca del corallo, in conseguenza, venne totalmente abbandonata. Ma in quella epoca, molti animosi sanmargheritesi, sospintisi verso le sponde infide, ebbero a difendersi dai corsari saraceni, dai predoni celati fra gli anfratti, e spesse volte intere ciurme, defraudate del prezioso pondo, non tornaron più al porto natìo.

LA CERVARA

I tre chilometri che distano Santa Margherita da Rapallo, offrendo una breve ed agevole passeggiata, sono ricchi di punti d'impareggiabile bellezza. E' un poema che si vive camminando, è l'ascesa di Parsifal al castello di Amfortas: un crescendo a piena orchestra, che culmina in un'apoteosi di azzurro. Anche chi non possiede l'ingenuo cuore del «puro folle» è inebriato dalla malìa di quest'incantesimo prettamente ligure.

Intorno a una minuscola Cappella, un gruppo di ieratici cipressi svetta orando, oltre Villa Piaggio, nella Chiesa di S. Michele di Pagana c'è una Crocefissione del Van Dick e dei dipinti di Guido Reni e del Guercino: natura ed arte si confondono, s'integrano, l'una e l'altra sono vicine a Dio.

E la suggestione diventa quasi fiabesca se invertendo il cammino, s'incontra uno di quei certosini da la tonaca bianca. Tra ulivi, boschetti di aranci e prati in fiore, a metà del colle, lo vedremo entrare nel Monastero della Cervara. Nel 1361 Lanfranco d'Ottone ebbe dal Vescovo di Genova, il beneplacito di erigere in quel luogo di sogno un convento benedettino, e Guido Scetten, il dotto umanista amico di Francesco Petrarca, vi ebbe con Lanfranco degna sepoltura. Le mura della Cervara raccolsero gli echi di molte venture, e se è vero che ogni edificio si crei un'anima attraverso lo spirito di coloro che albergò, questo chiostro silente dovrebbe avere un notturno titanico respiro.

Fu sosta e ricetto di molte figure illustri, che passarono alla storia in circostanze liete e dolorose.

Gregorio XI, in viaggio da Avignone a Roma, sospintovi da una furiosa tempesta, dovendo cercar rifugio nell'ansa di Portofino, salì alla Cervara, e la coincidenza volle che con lui si trovassero due prelati che in seguito salirono sul solio di San Pietro, rispettivamente coi nomi di Urbano VI e Benedetto XIII. Vuole la leggenda che dall'Umbria verde, si fosse mossa anche Santa Caterina per varcarne il limitare coi suoi piccoli piedi, e non solo religiosi vi lasciarono le loro tracce, ma anche delle teste coronate s'inchinarono innanzi alle immagini del Convento.

In una modesta cameretta fa pompa di sè una lastra marmorea su cui sono incisi questi versi peregrini:

Quivi stette prigionier Francesco I
Quando di sua fortuna cadde all'imo
Quando vinto da Carlo Imperatore
Tutto - disse - io perdei, fuorchè l'onore.

Infatti nel 1525, il Re di Francia, dopo la disfatta di Pavia, condotto prigioniero in Ispania, vi sostò, forzatamente, una notte.

Nell'aprile del 1574, anche Giovanni d'Austria, fu ospite della badìa.

I più bei nomi dell'aristocrazia genovese sono rappresentati dai priori del convento, tra essi gli Spinola, i Doria, i Centurione. Sino ai nostri giorni le vetuste mura divisero le sorti storiche del luogo che le vide sorgere, e la raccolta pace che squilla con la campanella a mattutino, non fu sempre ugualmente propizia. I secoli vi passarono con le loro ali maestose, la patina del tempo non offuscò la fede e la pietà di chi vi cercò dimora, ed i bianchi fraticelli, sono amati dagli umili, che non invano si rivolgono alla loro bontà.

LA CITTÀ MODERNA

Le due faccie di Giano di questo delizioso soggiorno, la città cosmopolita, ed il natìo borgo selvaggio, vivamente ricordano il duplice aspetto della più remota divinità italica. Par che l'impronta di ciò che fu, intensifichi anche il significato di ciò che è e che sarà.

Le belle donne esotiche sanno di trovarvi una degna cornice alla loro raffinata eleganza, giocano a tennis, ballano nei saloni degli alberghi di lusso, flirtano nei tea-rooms, si accoccolano sui blocchi di cemento, che orlano la passeggiata a mare nei pressi del porto, come gioiose monelle.

Spesso agili navigli da guerra gettano la fonda nel porto azzurro, qualche cutter ondeggia come un gabbiano stanco, motoscafi petulanti, i piccoli blaguers profumati di benzina, fanno loro conoscere l'ebbrezza della velocità ed il dispetto degli arresti improvvisi.

In Piazza Colombo c'è una fontana che ricorda il precursore di tutte le imprese transatlantiche, il grande Cristoforo, che ogni paese ligure, immancabilmente onora. Se quasi ogni cittadina del litorale ha la sua torre saracena, con la medesima probabilità vi incontreremo una statua garibaldina; a S. Margherita essa fa bella mostra di sè a metà di Via Sella, mentre nei rigogliosi giardini pubblici un monumento a Vittorio Emanuele II e quello ai Caduti del luogo ravviva la perenne memoria del Padre della Patria e di Coloro che la fecero, immolandosi, più grande. Già, allo sbocco di Corso Umberto I, gli alberelli del Parco della Rimembranza, crescono come giovinetti, ogni primavera par che ingagliardiscano, si sollevano e la loro ombra si dilata col cerchio delle fronde, come la memore riconoscenza dei superstiti. E' la storia che procede passo a passo e segna la sua impronta come le pietre miliari sulle strade dei nostri padri latini. In America sorgono improvvisamente delle amene città-giardino, con casette che sembran giocattoli e viali che sembran dipinti, par l'Eden terrestre sorto in onore della Dea velocità, il miracolo dura qualche decennio, e poi arriva un ciclone che manda tutto all'aria con una manata.

Dall'alto degli aeroplani si prendono fotografie che riproducono il disastro ed il luogo ove accadde, non dà neppure la sensazione della rovina. Sembra che una compagnia d'operette abbia frettolosamente tolto le tende, anche la morte vi perde di maestà; tanto, fra qualche mese risorgerà, poco lungi, un quasi identico, fragile, policromo assembramento di abitazioni.

ROCCHE DI NAVIGATORI

Invece queste nostre massicce rocche di navigatori, che a poco a poco si sono trasformate ed evolute, hanno basamenta granitiche, e nessuna tempesta è riuscita a farle scomparire.

Santa Margherita, che su settemila abitanti conta diciotto alberghi e nove pensioni, è attrezzata per accogliere gli ospiti più schizzinosi, ogni stagione ha la sua nota speciale, d'inverno, offre concerti e danze, in primavera, corsi di fiori, raduni di automobili e di poeti, e durante i mesi estivi raccoglie un'italianissima colonia balneare.

Non mancano campi di tennis e di football, lo sport del remo e della vela non è negletto e nel magnifico golfo Tigullio si svolgono interessantissime regate.

Dunque il pellegrino dovrebbe posare il bordone, assidersi sotto un pino ed aspettare il canto delle cicale.

Santa Margherita, un'altra sosta, un'altra tentazione. La Liguria è un prestigioso labirinto, è il sole d'Italia, nel cielo di malachite, è il filo di Arianna. Per non avere il cuore delle rondini che ritornano sempre al medesimo nido, bisogna calzare gli stivali delle sette leghe e farsi un animo da pellegrino insonne. Bisogna aver nel sangue il divino male «delle svolte» che non concede riposo e ci conduce più in là.

TRISTANO.

I festeggiamenti in onore della Madonna della Rosa

Col treno delle 14.18 giunse dalla Spezia, in vagone speciale, la Banda del Corpo dei Reali Equipaggi di Marina. Venne ricevuta dal nostro Corpo Musicale «Cristoforo Colombo», dai membri del Comitato dei Festeggiamenti e dal Consiglio Direttivo della Banda, con a capo il Presidente cav. Costantino Laxardo. Si formò un corteo che, dopo aver percorso le principali vie e piazze cittadine, si recò in Piazza Vittorio Emanuele a rendere omaggio al Monumento ai Caduti, mentre la Banda della Regia Marina suonava la *Canzone del Piave*; quindi al Palazzo Municipale venne offerto un rinfresco. Il cav. Gregorio Brissolese, Delegato del Commissario Prefettizio, portò al Corpo Musicale di Spezia il saluto della Città; rispose il Segretario della Banda, ringraziando.

La Banda, diretta dal giovane maestro Pietro Aghemo, svolse in Piazza Vittorio Emanuele, alle ore 17 ed alle ore 22.30, magistralmente, i due programmi annunciati, davanti ad una folla stragrande, strappando ad essa continui e meritati applausi, sia per l'eccellenza della esecuzione, superiore ad ogni elogio, sia per la bellezza dei singoli numeri, tutti di maestri italiani. E' superfluo accennare del grande successo artistico, diremo solo che gli intenditori di musica ne furono entusiasti.

La processione — alla quale presero parte il Clero, le Congregazioni religiose, i Collegi della Divina Provvidenza, N. S. del Carmine e Cristoforo Colombo, i Cappuccini e la Banda cittadina che svolse lodevole servizio — uscì dalla Chiesa alle ore 20 con la meravigliosa argentea arca, percorse le vie della Parrocchia seguita da una folla numerosa di fedeli e fra due ali di popolo riverente e sotto gli archi di luce multicolore, dopo aver sostato negli Oratori di S. Bernardo e di N. S. del Suffragio e aver transitato per la prima volta per Viale Elia Rainusso, sfarzosamente illuminato, rientrò in Chiesa verso le ore 22, ove venne ufficiato il *Te Deum* e la Benedizione.

Tutte le vie della Parrocchia erano illuminate a luce elettrica, con lampadine multicolori. Di magnifico effetto Via Venezia, Via Cavour, Corso Elia Rainusso, l'illuminazione a mare e il Castello Municipale, opera della ditta Maggio Remo della nostra città. Anche la illuminazione della Chiesa venne eseguita con sfarzo e con senso di arte.

I fuochi artificiali della ditta Mosto Carlo di Chiavari furono di bellissimo effetto ed originali con ricchezza di bombe.

Nonostante la folla enorme, nessun incidente si ebbe a verificare, per il servizio d'ordine predisposto dal Maresciallo dei RR. CC. della locale stazione.

I nostri complimenti ai componenti il Comitato dei Festeggiamenti signori Costa Giuseppe, Devoto dott. cav. Ambro, Devoto Nicola, Gazzolo Francesco, Guareschi Giacomo, Maggiani Enrico, Morchio Luigi, Pitto Vincenzo, per il loro zelo, per l'attività dimostrata, e per il vero successo conseguito nella loro opera di benemeriti margheritesi.

***

Come abbiamo accennato più sopra quest'anno per la prima volta il Corso Elia Rainusso venne artisticamente illuminato a luce elettrica e la processione vi transitò pure. Ciò per iniziativa dei sigg.: cav. uff. Costa Carmagnola, Simonetti Silvio, Aste Gio.Batta, Norero Luigi, Grondona Giuseppe, che raccolsero la somma per l'illuminazione ed ottennero la adesione del Parroco perchè la processione transitasse per detto Corso.

La leva del Balilla

Domenica scorsa, alle ore 9, nel cortile della sede della Opera Nazionale Balilla in Corso Umberto I, alla presenza del Commissario Prefettizio al Comune gr. uff. Damiano Cottalasso e del Segretario Politico del locale Fascio di Combattimento sig. Alberto Berengo Gardin, dinnanzi a tutti i reparti delle locali Organizzazioni Giovanili, si è svolta la cerimonia simbolica del passaggio dei Balilla, che hanno raggiunto il limite di età, all'Avanguardia Giovanile. Dopo brevi parole del Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B., cav. Eugenio Verzura, spieganti il significato della cerimonia che si stava per svolgere ed incitando le nuove reclute al dovere, si svolse il rito simbolico del passaggio. Un balilla di leva uscì dalle file e ricevette da un avanguardista le bianche cordelline, dopo l'abbraccio fraterno la nuova recluta salutò il vecchio gagliardetto e baciò il nuovo, passando quindi nelle file dell'Avanguardia. Quindi, invitate dal C. M. Roberto Giangrande, comandante la Centuria Avanguardista, le nuove reclute prestarono giuramento. La breve ma altrettanto significativa cerimonia ebbe termine inneggiando al Duce e all'Italia Fascista. Pubblichiamo l'elenco dei balilla di leva che passarono quindi a far parte dell'Avanguardia: Olivari Lorenzo; Carlini Antonio; Lagomarsino Mario; Cavagnaro Riccardo; Medè Nicola; Bausa Francesco; Rainusso Giovanni, Baffigo Mario; Tonini Angelo; Cinquegrani Rocco; Canessa Giovanni; Dosi Luigi; Duncovio Antonio; Ermirio Andrea; Lubrano Gaetano; Portorico Gennaro; Pucci Giacomo; Rosasco Marco; Comensoli Quirico; Roccatagliata Giovanni; Cipolla Gabriele; Canale Maurizio, Pinamonti Francesco; Viacava Riccardo; Tassara Nicola; Medisio Eugenio; Benigni Guido; Olivari Arturo; Ghibaudo Giuseppe; Cattoni Aldo; Querci Stefano; Botteon Agostino; Passalacqua Gaetano; Roncagliolo Mario; Rollero Bartolomeo; Sbardella Mario; Vettorello Lorenzo.

Incuria stradale

Un gruppo di abitanti di Via Algeria ci scrive per farci osservare che detta via si trova in uno stato indecente. Rivolgiamo le lamentele al nostro Commissario Prefettizio.

Onorificenza

Con recente provvedimento, su proposta di S. E. il Ministro dell'Interno, S. M. il Re ha insignito della onorificenza della Corona di Italia il signor Eugenio Verzura, Presidente del locale Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla. Il conferimento dell'onorifico incarico è la meritata riconoscenza della diuturna ed appassionata attività che il signor Verzura ha svolto e continua a svolgere in favore delle Organizzazioni Giovanili Fasciste locali, che guida in modo veramente encomiabile. Nel 1923 egli assunse le redini dell'Avanguardia Giovanile Fascista Sanmargheritese nella qualità di Fiduciario per il movimento Giovanile, carica che occupò fino alla istituzione dell'Opera Nazionale Balilla, della quale ne è tuttora Presidente del Comitato Comunale. Al neo cavaliere, che pure tanta opera di italianità svolse nella Repubblica Argentina, ove lasciò i segni tangibili della sua fede patriottica, porgiamo con l'alalà possente di tutte le giovani Camicie Nere sanmargheritesi, le nostre più sincere congratulazioni.

Nelle Opere Pie

Il Presidente delle Opere Pie cittadine, con deliberazione in data 7 corr. mese, ha preso i seguenti provvedimenti: Liquidazione alla signorina Goglino Maria, direttrice dell'Asilo Infantile Principessa Margherita, di lire 912, all'insegnante signorina Schiappacassè di lire 100, alla signorina Vidale di lire 250, per assegni arretrati; di stare in giudizio avanti la R. Corte d'Appello di Bologna nella causa Gibertini Aldo e Duilio, nominando procuratore ed avvocato del Pio Lascito Rainusso il comm. avv. Vittorio Monello, all'oggetto di domandare il rigetto dell'istanza dell'opponente Gibertini colla condanna di questo alle spese tutte e quanto altro nell'interesse del Pio Lascito Rainusso.

Tesseramento

Si comunica che S. E. il Presidente Centrale dell'Opera Nazionale Balilla ha disposto che venga istituita una nuova tessera per i balilla e le piccole italiane da sei agli otto anni. Detta tessera del costo di lire cinque avrà anche valore assicurativo agli effetti degli infortuni.

P. A. Croce Verde

Nell'ultima assemblea generale della P. A. Croce Verde, che ebbe luogo martedì sera, con l'intervento di numerosi soci, venne approvata la premiazione dei militi che maggiormente si distinsero negli anni 1929 e 1930, stabilendo la data della premiazione per il 12 luglio, e stabilita di effettuare l'annuale gita sociale a Ruta per il giorno 31 corr. mese.

Ruoli e matricole in pubblicazione

All'albo pretorio del Comune sono in pubblicazione i seguenti ruoli: Ruolo dei datori di lavoro del Commercio (contributi sindacali obbligatori per l'anno 1930); Ruolo dell'imposta sui redditi di Ricchezza Mobile di natura commerciale ed industriale a favore del Consiglio Provinciale dell'Economia di Genova per l'anno 1931; Elenco dei datori di lavoro rappresentati dalla Federazione Provinciale Fascista del Commercio per l'anno 1931.

TERRA MADRE film sonoro al Cinema Savoia

Da venerdì ottiene immenso successo il film sonoro e parlato della Casa «Cines»: *Terra madre*, il migliore parlato, cantato e sonoro eseguito dalla «Cines». I nuovissimi e perfezionati apparecchi impiantati al «Savoia» hanno reso magistralmente tutte le sfumature della trama dove vive e palpita la nostra terra con i suoi cori giocondi e melanconici aspetti; con le sue vecchie case padronali e le tradizionali usanze. Il film ha per interpreti principali Sandro Salvini e la giovane artista Isa Pola e Leda Gloria. Questo eccezionale capolavoro verrà projettato ancora stasera sabato e domani domenica.

Lunedì: *Il paese del peccato*. - Martedì: *Dick New Turpin*, con Tom Mix. - Mercoledì: *Gelosia*, dramma passionale, interprete la bellissima artista Billie Dove. - Giovedì: *Il ballerino della Casa d'Oro*. - Venerdì: *Il veliero trionfante*.

Imminente: *Labbra di vergine* — *La corona della Principessa*, con Edmonde Guy — *Il generale Crack* con John Barrymore.

Rimpatrio per misure di P. S.

I carabinieri della locale stazione hanno fermato per misure di P. S. e fatto rimpatriare con [illegible] foglio di via obbligatorio, certo Benassi Ivo fu Pietro, di anni 35, nato a Marinano Marino, perchè disoccupato e senza fissa dimora.

Regate a vela

Nell'ultima seduta l'U.L.P.Y. ha stabilito che il giorno 12 luglio p.v. — a cura del locale Club Nautico Golfo Tigullio — si svolgano nella nostra città importanti gare a vela.

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza Cavour			Part. d. S. Margh. Piazza Pescino	
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15		—	15	

A S. MARGHERITA
"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A ZOAGLI
Il "Mare" si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

A GENOVA
Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A chi si reca a Torino per la esposizione della S. Sindone raccomandiamo

l'ALBERGO SITEA
Via Carlo Alberto

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente - APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8125 - VIA PALESTRO 8

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA"
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Non dimenticate!
Solo direttamente al Laboratorio Fiorentino
Via Sella 12 p. p. - S. Margherita L.
avrete dei buoni prezzi e grande assortimento in cappelli per signora e signorina
Si eseguisce qualsiasi riparazione

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

COLLEGIO-CONVITTO "LUX"
SANTA MARGHERITA LIGURE
Regia Scuola Commerciale - Preparazione agli esami per tutti i corsi medi.
Posizione incantevole ambiente signorile; trattamento di prim'ordine. Chiedere programma

E. VASSALLO
Corso Italia - RAPALLO - Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni ... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ... Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti - Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi - Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas - Tutti gli articoli indispensabili per la casa ... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra"
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia «*Nobilissimo figlio dell'Umbria madre*», — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

Impresa di Pompe Funebri
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Completo assortimento Casse Mortuarie comuni e di lusso
SERVIZIO PROPRIO autotrasporti per Salme
MOLETTO & PIAGGIO

www.internetculturale.it

39 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

Particolare che è di enorme interesse per il nostro racconto e per il nostro protagonista, e così sorvoliamo sulla descrizione di quell'eccezionale spettacolo di danza, cercando malamente di renderne l'idea col ricordare il purissimo vaso di cristallo pieno d'acqua, già menzionato prima, attraversato da un raggio obliquo di sole, nel quale siano cadute delle meravigliose farfalle variopinte le quali inebbriate di luce e di colore, come per miracolo, incomincino a danzare il più languido dei loro balli.

Ma particolarmente ci interessa narrare come, durante la danza, una di quelle ballerine agitasse con l'agile mano, e con una certa ostentazione, una gran rosa rossa e come ad un dato punto questa le sfuggisse di mano e cadesse sul piano levigato del palcoscenico.

. . . .

Quando il ballo fu finito e la folla invase la terrazza, nessuno degli uomini bruti si preoccupò naturalmente di quell'idillico fiore, che invece fu raccolto da Dondy, il quale vi trovò fra i delicati petali un bigliettino scritto in inglese e firmato Hâvâ, nel quale la gentile signora con le frasi più affettuose indicava al ritrovato consorte come, quando e dove avrebbe potuto vederla.

Questa la conclusione straordinaria che quello straordinario spettacolo ebbe la sera del 29 aprile 1913.

XX.

Gli avvenimenti incalzano.

In possesso del biglietto di Hâvâ, dolce messaggio d'amore e di conforto ch'egli gira e rigira fra le mani palpandolo come per assicurarsi della sua realtà in mezzo a tante cose pazze ed assurde, Dondy si sente pieno di coraggio e di audacia e ben disposto a lottare contro i Signori dell'Infinito.

In questo nuovo stato d'animo, egli, quanto più considera la loro civiltà ed il loro potere, tanto più gli sembra che qualche cosa di enormemente falso ed effimero sia a base della loro costruzione grandiosa.

Considerazione, evidentemente, suggerita a Dondy dalla sua particolare posizione di spirito del momento.

Inoltre l'essere egli nel loro regno, a loro dispetto, e lo stesso messaggio di Hâvâ non rappresentà già forse una prima grande vittoria di lui, piccolo uomo del Nord, contro il loro potere ed il loro mistero?

L'animo di Dondy è dunque pieno di entusiasmo e di fiducia, ed il progetto di rapire Hâvâ ed alcuno dei loro segreti, di fuggire attraverso il deserto sul cammello che l'attende ai piedi della cascata, attraversare il deserto e riuscire a imbarcare i suoi tesori sul primo piroscafo in partenza dal Cairo o da Alessandria in partenza per la Inghilterra, incomincia ad essere considerato da Dondy come cosa forse possibile se non di facile esecuzione.

Il biglietto, dal quale Dondy trae così grandi speranze, è un piccolo foglio di carta seta azzurrognola, forse stracciata da un paralume, e porta scritto, in rosso con la matita con la quale le signore eleganti, in ogni paese del mondo, rendono più evidente il colore sanguigno delle loro piccole labbra, queste parole:

« Mio piccolo, grande amore ritrovato. Sii tranquillo per me. Questa notte guarda dalla finestra e vedrai un lume lontano accendersi tre volte. Vieni subito. Ci salveremo. Ardentissimi. Tua moglie Hâvâ ».

. . . .

La luna ha già corso molte leghe nel cielo divorando milioni e milioni di piccole stelle e Dondy, ancora appoggiato alla finestra, contempla lo spettacolo dell'altopiano bagnato di bleu siderale e della città segnata di quadrati regolari di luce e d'ombra, con sempre maggiore impazienza.

E già incomincia a trovarlo monotono ed uguale, quando lontano una finestra di un grande caseggiato, che Dondy aveva notato circondato di giardini fioriti, s'illumina di una luce che si accende e si spegne tre volte.

Non è la solita luce radiogena azzurrognola, con quale in quel paese si rischiarano gli appartamenti, ma una luce chiara, viva, una luce calda come prodotta da una torcia accesa che fosse passata tre volte dinnanzi alla finestra.

Dopo pochi secondi, Dondy è aggrappato ai cornicioni della parete esterna della sua prigione ed attaccandosi dall'uno all'altro dei motivi decorativi, saltando sulla testa e sulle spalle degli idoli, agganciandosi ai capitelli e alle sporgenze del muro eseguisce paurosi esercizi acrobatici all'altezza del terzo piano.

Dopo altri pochi secondi, egli, con un salto di qualche metro, riesce a toccare il suolo della via sottostante e può guardare con compiacenza la finestra dalla quale è partito.

S'orienta, cammina per le strade deserte, corre, cerca da un vicolo all'altro, infine si trova sotto la casa dalla quale è partito il segnale. Una finestra al secondo piano è aperta e un'ombra s'affaccia furtiva a spiare. L'ombra si ritrae al suo arrivo ed egli resta impaziente sotto il muro liscio cercando un qualche modo per issarsi approfittando delle sporgenze delle pietre, fino a quell'altezza.

Mentre sta guardando col naso in aria, vede una corda fatta di sottili striscie di seta annodate spenzolare dalla finestra e discendere lentamente lungo la parete liscia del muro.

Dopo d'averne provata la solidità, egli vi si arrampica con non minore agilità ed ardore di quando dovette usare Romeo quando salì alla finestra di Giulietta, come si legge in molte antiche e moderne tragedie.

(Continua)

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Adunata Giovani Fascisti

Il Commissario Straordinario del Fascio, camerata G. B. Lippi, comunica: « Domenica 17 corr., i Giovani Fascisti della Grande Genova effettueranno la gita che, causa il cattivo tempo, era stata rinviata. Con quelli di Genova converranno nella nostra città anche i Gruppi Giovanili Fascisti dei comuni viciniori. Il Fascismo e la cittadinanza chiavarese accoglieranno i Giovani della Provincia con quella cordialità che è dote particolare della distinta Chiavari. Sarà presente l'On. Ettore Leale, Commissario della Federazione Provinciale Fascista. Invito tutti i fascisti di questa Sezione a trovarsi in sede, per le ore dieci, onde partecipare al ricevimento dei camerati e delle autorità che li accompagnano. Nessuno dovrà mancare. Camicia nera sotto la giacca ».

Nell'Opera Dopolavoro

Dietro proposta del Commissario Straordinario del nostro Fascio, il Commissario Federale On. Leale à ratificato la nomina dei componenti il Consiglio Direttivo del Dopolavoro Comunale di Chiavari, nelle persone dei signori: Presidente, Lippi Gian Battista; Vice Presid., Corti cav. uff. dr. Giacinto; Segretario, Mazzini Francesco; membri del Direttorio: De Ferrari avv. cav. Francesco, Buozi dott. Cesare, Mazzini Francesco, Palma dott. Luigi, Ravenna Egle, Franceschini Alfredo, Romiti ing. Giorgio, Chiocca Giuseppe, Grasso Enrico; direzioni tecniche: Musica, prof. Ottone Marco - Filodrammatica: Defilla Gaetano - Cultura Popolare: prof. Dal Ri Giuseppe - Sports: cav. uff. dott. Giacinto Corti - Assistenza sociale: Brignole Dario - Assistenza igienico-sanitaria: dr. Biancardi Alberto - Insegnamento Professionale: prof. Patanè Bruno - Fotografia: Prato Filippo.

Estrazione lotteria pro Casa Balilla

Domenica scorsa nel salone delle adunanze del Civico Palazzo ha avuto luogo l'estrazione della lotteria speciale « Pro Casa del Balilla ». Ecco l'elenco dei numeri estratti: N. 93, 1.o premio, astuccio per posate in argento, dono di S. M. il Re; serie 19 — n. 91, 2.o premio, astuccio con servizio di toelette; serie 25 — n. 14, 3.o premio, servizio frutta per sei persone, in argento; serie 7 — n. 88, 4.o premio, valigia; serie 13 — n. 50, 5.o premio, penna stilografica n. 5; serie 22 — 6.o premio, penna stilografica n. 6 serie 14. Il primo premio consistente nel dono di Sua Maestà il Re è risultato estratto tra i numeri dei biglietti rimasti a mani del Comitato, per cui domenica ventura 17 corr., alle ore 10, nella medesima sede, ne sarà ripetuta l'estrazione che continuerà sino a quando il sorteggio non cadrà sopra uno dei numeri già venduti al pubblico.

Audizione musicale

Per iniziativa dell'Istituto Fascista di Cultura, lunedì scorso, alle ore 21, nel salone del Pro Familia alla presenza delle autorità cittadine, tra cui il Podestà, del Direttorio dell'Istituto Fascista di Cultura e di numeroso pubblico, ebbe luogo uno scelto concerto musicale. Esecutori i valenti artisti: prof.ssa Forti - Germain (piano); prof.ssa Anna Gamberini (violino); prof. Marco Ottone (violoncello). I pezzi di musica suonati furono dei seguenti autori: Smetana, Mendelshon, Debussy, Vitale, Tenaglia e Scarlatti. Grandi ovazioni salutarono la chiusa di ogni suonata. Le autorità si congratularono con i valenti artisti.

Avviso di Fiera

Il giorno 26 maggio p. v., avrà luogo in questa città la solita fiera detta « fiera di Caravaggio ». Il bestiame dovrà essere collocato nel tratto di Corso Umberto I compreso fra Via Vittorio Emanuele e Piazza Regina Margherita. Le merci diverse in Piazza S. Giacomo e adiacenze.

Nel Chalet Tirrenia

Apprendiamo che lo *chalet* Tirrenia è passato ad una nuova gestione da parte dei sigg. Sanguineti e Bellucci. Siamo sicuri che i due ottimi amici porteranno a questo simpatico luogo di ritrovo nuove simpatie. Auguri di una numerosa ed affezionata clientela.

Spettacoli

Cinema Teatro Pro Chiavari. - Sabato e domenica il film: *La principessa del Circo*, con Hilde Rosek. Seguirà *Luce* e comica.

Cinema Pro Familia. - Sabato e domenica il film: *Piano coi piedi*, con Harold Lloyd. Seguirà *Luce* e comica.

Cinema Centrale. - Sabato e domenica il film: *Cantante pazzo*. Seguirà *Luce* e comica.

Ancora il marciapiede di Piazza Vittorio Veneto

A riguardo di quel marciapiede in Piazza Vittorio Veneto, della cui opportunità abbiamo fatto cenno sull'ultimo numero, sappiamo da buona fonte che il nostro Podestà già si stava occupando della pratica ed ha intenzione di portarla a compimento senza ulteriori indugi. Soltanto, come è naturale, previo accordo col proprietario, il marciapiede verrà eseguito per tutta l'ampiezza del palazzo Bò, unico fabbricato finora esistente in quel lato, ma che occupa quasi metà della piazza. Quanto al rimanente, verrà eseguito man mano che sorgeranno nuovi fabbricati, la di cui costruzione sciuperebbe immancabilmente il marciapiede in piastrelle, la di cui sistemazione, perciò, sarebbe ora intempestiva. Esprimiamo al nostro Podestà il plauso e la riconoscenza degli inquilini e dei proprietari del palazzo Bo, augurando che presto altre eleganti costruzioni sorgano a completare degnamente la bellissima piazza sede augusta del nostro Monumento ai Caduti.

Da Lavagna

Passaggio a livello di Cavi

Lavagna, 14. (*Aldo*). - Alle premure rivolte dal Podestà, fino dallo scorso aprile, tendenti ad eliminare i noti inconvenienti che da tempo si verificano al passaggio a livello di Cavi, il Capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato, comm. ing. Pavia, ha assicurato che compatibilmente con la sicurezza della circolazione, ha disposto perchè il periodo di chiusura del passaggio a livello in questione venga diminuito allo stretto indispensabile. Data l'importanza di tale passaggio a livello, rivolgiamo all'ill.mo Capo Compartimento viva raccomandazione affinchè voglia accertare la necessità di ripristinare il vecchio sistema di sorveglianza a mezzo del cantoniere. Ciò, oltre ad ovviare ai noti inconvenienti di circolazione, garantisce dalla possibilità di disgrazie.

Strada di S. Bernardo

Da qualche mese a cura del Podestà si sono ripresi i lavori di sistemazione e di prolungamento della strada di S. Bernardo. I lavori procedono con la migliore regolarità sotto la direzione dell'ing. Vattuone Vittore e ad essi potrà essere ora dato un sensibile sviluppo, essendo l'Illustre Podestà, riuscito ad ottenere oltre che un concorso da bravi cittadini, anche dalla On. Amministrazione Provinciale, un sussidio di L. 20.000.

Strada di Via Cesare Battisti

Siamo informati che la convenzione per l'apertura del passaggio a livello di Via Cesare Battisti, debitamente approvata dalla Regia Prefettura, verrà quanto prima ratificata dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, dopo di che verranno subito iniziati i lavori per la sistemazione del passaggio a livello stesso. Nel contempo, il Podestà Generale Ernesto Liguori, seguendo sempre il suo indirizzo di migliorare le linee di comunicazione della nostra città, ha disposto perchè vengano eseguiti i lavori più urgenti per un'opportuna sistemazione del tratto di strada in questione e per il prolungamento della via stessa fino al Corso Garibaldi. Per quest'ultimo lavoro ci è gradito segnalare la generosa adesione dei frontisti e degli abitanti di Corso Garibaldi, i quali hanno portato il loro validissimo concorso in danaro onde ottenere al più presto la ultimazione dei lavori.

Gradito ritorno

Di ritorno dalla capitale argentina, dove si era recato per sistemare le pratiche per la eredità della compianta sua zia, Signora Roffo Luigia ved. Bianchetti, giunse gradito fra noi il Rev. Canonico Don Nicolò Bonfiglio. Il zelante sacerdote, divenuto erede universale della congiunta, che aveva legato al nostro Ospedale L. 200.000, volle recarsi appositamente in America anche nell'interessa della Opera Pia, a sistemare ogni cosa e mettere il nostro Ospedale in possesso del vistoso legato. L'Amministrazione dell'Ospedale, di cui il canonico Bonfiglio venne recentemente nominato a far parte, inaugurerà prossimamente in quell'Istituto un busto in marmo al figlio della munifica donatrice; ma è grata in pari tempo al zelante sacerdote, senza il cui generoso e fattivo intervento, la pratica minacciava di protrarsi ancora per anni. Ci rendiamo interpreti del sentimento generale dando al nostro benemerito concittadino e degno sacerdote il più cordiale e deferente benvenuto.

Solenni onoranze funebri ad un Eroe

Qui traslocata da Tripoli per cura della famiglia, giunse domenica la salma del nostro concittadino sergente d'artiglieria Brignardello Ferdinando di Eugenio. Aveva preso parte a tutta la grande guerra, combattendo valorosamente sul Carso, sul Montello, sul Piave, sulla Bainsizza, a Vittorio Veneto, finchè inviato, dopo l'armistizio, a Tripoli, immolava colà la sua giovine vita alla Patria. Imponenti oltre ogni dire ne sortirono i funebri a cui si diedero convegno autorità civili e militari, personalità e lunghissimo seguito di cittadini. Notammo nel corteo, oltre gli Istituti Pii Provvidenza, Asilo, Artigianelli (largamente poi beneficati), e la Società Croce Verde, di cui l'Estinto era socio, il Segretario Comunale Sciaratta in rappresentanza del Podestà, il Segretario Politico cav. uff. Mario Repetto, coi membri del Direttorio, tutte le Associazioni Giovanili Fasciste sia maschili che femminili, l'Associazione Combattenti e quella delle Famiglie dei Caduti, coi relativi stendardi, nonchè una rappresentanza dei RR. CC., con a capo il comandante della locale stazione, maresciallo Serena. Prestava servizio d'onore un picchetto della M.V.S.N. Terminate le solenni esequie, nel tempio, tutto a gramaglie, sfolgorante di ceri e gremito di popolo riverente e commosso, la gloriosa Salma, cui cingeva il tricolore e primavera aveva letteralmente coperto dei suoi fiori più belli, venne accompagnata al Cimitero e composta nella cappella di famiglia. Vada al padre Eugenio, alla madre Ambrosina Valfrè, al fratello Carlo, alla sorella Eugenia l'espressione della generale condoglianza, ma sia loro di conforto il pensiero che la tomba del loro Caro perduto sarà sempre oggetto di riverenza, monito ed esempio delle giovani generazioni.

TIRRENIA

Inizio Stagione Balneare e Servizio di Ristorante 1° Giugno

Stabilimento Bagni Tirrenia: Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.

Ristorante Tirrenia: Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con servizio speciale per i bagnanti

CAFFÈ TIRRENNIA

Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori - Servizio diligente - Trattenimenti danzani e famigliari -

SCELTA ORCHESTRA — Posteggio per autoveicoli

Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto — già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova. Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche. Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,3 alle 15. Domenica dalle 8,30 alle 1 in LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI delle Università di Torino e Ginevra. Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì. Francese - Inglese

Dott. Michele Arezzi — Già Ass. presso la R. Università di Pavia — Specialista malattie delle Donne — Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico — CHIAVARI — Corso Lima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5. Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta. Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Pensione Fernanda — Via Milite Ignoto — RAPALLO — Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acqua calda e fredda - Termosifone - Bagno — BIAGIO CUNEO

HOTEL MODERNE — RAPALLO — Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. .. (Proprietario CASINI)

MOBILI A RAPALLO — DI LUSSO E COMUNI — Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti — VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE — PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

Per i corredi da sposa ...di lusso e speciali preferite dare commissioni alla RINOMATA MANIFATTURA Pizzi e Ricami artistici **ZENNARO MARIO** :: RAPALLO :: Viale Americhe, 38 Telef. 82-60

Abbonatevi

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano — Oculista dell'Ospedale Civile — Chiavari - Corso Assarotti 16-4 — MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino — CONFEZIONI — Vendita esclusiva presso EMMA REPETTO — CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto — Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica" di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13 — Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche — Arte - Arte - Arte — **GIOVANNI REGIS** — Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO — Piazza XX Settembre - CHIAVARI — Specialità CEDROSA — Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta — DEGUSTAZIONI IN GENERE — Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica — con cucina casalinga - Specialità in ravioli — Prezzi mod'ci — Prop. ZEREGA GIUSEPPE — CHIAVARI - Via Francesco Boncolari

VITTORIO FIORINO — Corso Mazzini - CHIAVARI — Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino — Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino — CHIAVARI - Vico del Cogorno 5 - 3 (Da Corso Umberto) — Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto — Levatrice Comunale di Chiavari — CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO — Specialista negli ex Ospedale Civile — CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136 — Raggi X - Elettroterapia - Diaterma — Raggi ultravioletti - Bagni di luce — Tutti i giorni

REMINGTON — La migliore macchina per scrivere — La più completa, più solida, più perfezionata — GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti — CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p. — Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO — MEDICO CHIRURGO — CHIAVARI - Corso Dante n. 25 p. 2 — RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Dott. Cav. F. SANGUINETI — MEDICO CHIRURGO — CHIAVARI - Corso Garibaldi n. 5 p. 2 — Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 13

Ditta G. Bagnaschi di G. L. SOLARI — Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola — Cappelleria - Ombrelleria - Articoli da viaggio - Cappelli antica Casa Borsalino - Nutria - Trionfo le marche preferite

Ostetricia-Ginecologia — Malattie delle donne — **Prof. ASSERETO** — TRASFERITO in Via Marsala, 7 RAPALLO — Ogni GIOVEDI' alle 8.30 — In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Malattie dei Bambini — Dott. Prof. **A. GISMONDI** — DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA — Consultazioni in Genova: Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267 — Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16 — Consultazioni in CHIAVARI: Corso Dante, N. 12 — Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. Piero Simonetti — Medico Chirurgo — Corso Regina Elena, 11 - 5 — RAPALLO — Riceve dalle 14 alle 16 — Giorni festivi dalle 9 alle 11

Prof. Dott. SANTO VEZZINI riceve tutti i giorni in GENOVA - Via Caffaro, 9-7 dalle 13.30 alle 17.30 per la cura delle malattie dell' Orecchio - Naso - Gola

DOTT. LUCA CIURLO — già Assistente U. della R. Università di Genova — Malattie Naso, Gola, Orecchi — Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe ... il Sabato dalle 9 alle 11 — In GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono ... tutti i giorni dalle 13 alle 15

Prof. Dr. M. MAGNASCO — Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera — MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI **OCCHI** — Consultazioni ed operazioni — CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12. — GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ — DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITà DI GENOVA — CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI — Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, del reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati — Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari — PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc. — Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un ortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA — Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus" — GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894 — Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali esclusivamente per sesso femminile — PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc. — Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto — Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta — CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA — MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE — Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D P 22122

EMPORIO GASTRONOMICO **E. F. MESCHINI** — RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03 — Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Ditta CARLO MOSCA — Stabilimento floro orticolo — Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi. — RAPALLO — Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure — **Imperial Palace Hotel** — Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno — Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti,, — Tessitura serica a mano la più antica d'Europa — Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica — Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1158 — RAPALLO, 23 Maggio 1931 - IX — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo s. p.
Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pagina di testo L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Da Locarno in poi

Le dimissioni di Briand da Ministro degli Esteri non hanno sorpreso e resteranno irrevocabili nonostante le pressioni fatte per scongiurarle. Si è fatta questione sulla sua possibile permanenza a Ginevra come capo della Paneuropa e come delegato alla Conferenza, per nomina avuta in seguito a decreto speciale. Ma Briand non vorrà certo approfittare di queste possibilità, che potrebbero anche costituire un suo diritto di permanenza a Ginevra, e se ne tornerà definitivamente a Parigi, in attesa delle elezioni politiche del Maggio di un altr'anno, nelle quali elezioni già si annunzia che sopra una impostazione di politica estera, dai socialisti e da buona parte dei radicali, si farà di Briand un simbolo, come se la Francia, si nota dalla stampa, dovesse dividersi in due campi: uno pacifista e l'altro guerrafondaio. Pacifista ad oltranza si è dichiarato sempre e si è voluto spettacolosamente mostrare da Locarno ad oggi, Briand, che però non è davvero pienamente riuscito nella sua politica di pace. Certo non è stato mai sincero e dal suo programma ideale è sempre pervenuto ad attuarne un altro reale, ben diverso dai suoi presupposti pacifisti. Nei riguardi del protocollo doganale austro-tedesco, di cui si è proposto in questi giorni il rinvio alla Corte Internazionale dell'Aja, Briand in passato pare abbia voluto farlo attuare, rifiutando l'accordo con l'Italia fascista, propostogli dal Conte Manzoni a nome del Governo di Roma. Certo è che nè paese nè Parlamento, in Francia, credono Briand sincero. E la sua popolarità è piuttosto fittizia. Si poggia, cioè, sull'intrigo politico. E' stato scritto che mentre egli promette che tutto vada bene, tutto invece va male. Ha portato sfortuna alla Francia e il suo edificio politico — costruito da Locarno in poi — non aveva basi troppo solide, tanto è vero che improvvisamente ha dato cenni chiari di rovina. Perchè la sua politica, anche se non avrà in un primo tempo dei radicali mutamenti, non potrà a lungo durare, per l'opera dei suoi successori, nonostante il giudizio contrario della maggior parte della stampa, che si augura che non si venga a demolire l'intero edificio briandista. E infatti la caduta di Briand non può essere augurale per tutta la sua opera e per i risultati della sua politica. Ne è egli la prima vittima. E non c'è da sperare per l'avvenire. Una pace fittizia, voluta e intesa a parole, col favorire una supremazia francese ad ogni costo con alleanze militari e altro, non può essere raggiunta. Bisognerà per averla — duratura e sicura — curare di più la giustizia fra i popoli e non imporre oltre il sacrificio di territori nazionali perduti alle nazioni vinte. La revisione dei trattati dovrà entrare nel programma politico de l'avvenire. Ed è questo che la Francia fino ad oggi non ha voluto e non vuole.

Punto di vista italiano

Sull'unione doganale austro-tedesca, su cui si occuperà, per il lato giuridico, la Corte Internazionale dell'Aja, il punto di vista italiano espresso a Ginevra dall'On. Grandi, merita di essere segnalato, come quello che accoppia alla serenità più lucida il criterio politico più saggio. Dalla esposizione del Ministro italiano ha ben guadagnato la chiarezza delle idee e dei propositi, a dirla con una franca frase. Non è certo da potersi affermare — da dati ben esaminati tecnicamente — che le due economie, l'austriaca e la tedesca, possano trovare il rimedio alla crisi che le preoccupa, dal protocollo doganale in questione. E non è quindi da dirsi che questo sia un elemento favorevole per lo scioglimento della più vasta crisi europea. Contrari a questa affermazione restano, si capisce, i rappresentanti delle nazioni interessate al patto, mentre da tutti i tecnici degli altri Stati ne è venuta ampia prova di giudizi e di consensi. Si può quindi stabilire, senz'altro, che nessun rimedio potrà derivare tanto all'economia austro-tedesca che europea, in relazione della crisi che tormenta il mondo. Resta il lato giuridico e su questo non si può ignorare che vi siano protocolli e accordi dai quali non è possibile prescindere. Questi accordi vanno quindi vagliati, per conoscere esattamente quali obbligazioni e quali diritti stabiliscono nell'ambito delle nazioni tutte e de l'Austria e della Germania in particolare; se vi sia diritto per l'Austria e per la Germania di accordarsi e se altre nazioni possano invece impedirlo. Prima di andar quindi innanzi coll'annunciato progetto occorre far luce su queste obbligazioni internazionali. E contro l'assicurazione da parte degli interessati, che cioè la progettata unione austro-tedesca ha motivi solamente economici e non politici, il nostro Ministro ha giustamente rilevato che non è facile sempre e che talvolta è anche impossibile fra Politica ed Economia far la distinzione. Il protocollo doganale in questione è certo un chiaro esempio di questa difficoltà, per non dire di questa impossibilità.

Il significato di un nome

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha nel suo nome un chiarissimo significato. L'antica Minerva aveva uno scopo relativo nella vita intellettuale del popolo italiano e attuava il suo programma di istruzione in un termine di studi programmati con troppo usuale tradizionalismo, senza mirare ad uno sviluppo reale dell'educazione spirituale di un popolo. Educazione nazionale significa qualche cosa di più della semplice istruzione. E dal discorso del Ministro Giuliano il significato è chiarito. Il bilancio per l'esercizio finanziario testè approvato, comporta un altro bilancio morale in cui le cifre sono espresse da un intenso aumento di espressioni morali che anche un fuggevole esame fa rilevare all'istante. La nuova storia italiana iniziata dall'avvento e dall'opera del fascismo, deve trovare il suo riscontro nella cultura italiana. E questa cultura dovrà completarsi maggiormente e interamente in avvenire, secondo lo sviluppo di quanto il fascismo si è promesso di attuare. La scuola segue naturalmente gli sviluppi del Regime e l'anima della nuova giovinezza dovrà trovare nella Scuola la soddisfazione delle sue avide ricerche e l'appagamento dei suoi desideri e bisogni spirituali. Si esplica nella Scuola un'attività conforme al programma fascista e la coordinazione degli sforzi tra Stato e Scuola si fa sempre più intenso e parallelo. Non c'è dissidio o contrasto; ma l'educazione nazionale è diretta a fare l'uomo perfetto secondo la concezione dei nuovi tempi. E' ormai superato il concetto liberale del vecchio tempo, quando si pensava che lo Stato dovesse soltanto provvedere i mezzi per attuare una cultura senza intervenire a guidarne l'indirizzo ed assegnarne i compiti. E' ben fissato ora, al contrario, che è lo Stato che deve valutare i metodi d'insegnamento e imporre un programma, per non dire un sistema, alla Scuola. Il cittadino di domani deve uscire dalla Scuola completo e formato da un'educazione che lo aiuti a farsi forte davanti ai problemi del domani, problemi che non devono essere lasciati alla balìa de la Storia, ma che dovranno essere svolti con una ben precisa direttiva di volontà e di idee. La Scuola deve dare un'educazione fascista, perchè tale è oggi la Nazione. E lo avvenire dell'Italia dovrà trarre un giovamento prospero di opere e di grandezza dalla Scuola fascista, che non è più una semplice palestra d'istruzione, soggetta a contrasti di idee e di metodi, ma una vera e completa maestra di educazione nazionale.

Il commissariato per il turismo

Colla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regio Decreto che contiene le norme di attuazione del primitivo Decreto relativo all'istituzione del Commissariato del Turismo, questa istituzione si può ormai dire entrata nelle nuove attività dello Stato. Il Governo entra decisamente colla sua autorità nelle questioni di materia turistica e vi detta legge assoluta attraverso l'opera del Commissariato, che dovrà impartire le direttive da seguirsi, su quanto interessa il turismo, dalle Amministrazioni dello Stato, e dagli istituti e dalle organizzazioni che svolgono attività nel campo turistico, e nel vigilare che le direttive stesse siano osservate. Dovrà inoltre coordinare tutte le attività delle amministrazioni e degli enti pubblici e privati in quanto la loro azione interessi il campo turistico, e tutte le manifestazioni che a questo si riferiscono. Altro compito del Commissariato è di studiare, elaborare e promuovere i provvedimenti occorrenti per attuare uno sviluppo sempre maggiore del turismo, che comporti un sempre più attivo rendimento per la economia nazionale. Si mira a disciplinare, con un accordo di tutte le amministrazioni ed enti che al turismo fanno capo, ogni attività turistica, sotto il controllo di un capo che debba rispondere direttamente davanti allo Stato. Anche in questo ramo importantissimo de l'economia nazionale, il Regime mette in pratica la sua dottrina che è sempre la stessa e che tende al benessere collettivo, attraverso alla disciplina e alla partecipazione disinteressata al lavoro dei singoli. Il Commissariato per il Turismo, fatto organo nazionale, coopererà più sveltamente ad un suo sviluppo nazionale e potrà più autorevolmente sostituire l'E.N.I.T., forte dell'origine della sua istituzione voluta personalmente dal Capo del Governo, che vuol dare al movimento dei forestieri uno sviluppo più intenso e più pratico. Così, passata la crisi, il risveglio turistico, che non potrà mancare, troverà nell'Italia fascista un ambiente nuovo e sempre più favorevole alla sua espansione. - CIEMME.

A zonzo per la Spagna

Alfonso XIII "El Rey cazador,, - L'Escuriale

IV.

La caccia, dice la storia, fu sovente utile ausiliaria della diplomazia. Non pochi trattati pubblici e patti segreti furono concordati, senza cerimonie ed etichette protocollari, in convegni di caccie date da Rè o da Capi di nazioni.

I Re di Spagna, tutti senza eccezione cacciatori, si distinsero specialmente coll'imprimere alle loro caccie una singolare grandezza. Carlo III e Carlo IV (di cui noi vedemmo al Museo del Prado il ritratto in abiti venatori, cogli smilzi levrieri accovacciati ai loro piedi), quando partivano per le lor caccie fastose, tutta la Spagna li seguiva, ne sollecitava le notizie e ne attendeva con impazienza i risultati.

Madrid (1910) - Plaza de toros
Una corrida incruenta: a sinistra di chi guarda il padreterno degli alpinisti liguri cav. Dellepiane, a destra il nostro E. L. D.

Non meno de' suoi antenati, il decaduto Re Alfonso XIII — ora Duca di Toledo — è appassionato per il nobile sport; per cui noi lo vediamo sovente raffigurato (chè di buon grado egli si prodiga agli obbiettivi dei fotografi spagnuoli e stranieri) nel suo favorito costume di caccia: capo scoperto, da vero *sportman*, giacca breve, alla vita, gli ampi ed aperti sopra-calzoni dalle lunghe striscie perpendicolari a colori (a mo' dei butteri della campagna romana), e gli alti gambali di cuoio giallo....

Si è in questa foggia che noi la vediamo stamane alla Estacion del Nord, gaio, sorridente, con quella sua simpatica aria *gamine*, in un gruppo di giovani ed eleganti cacciatori; uno dei quali (il Duca di Medinaceli — ? — mi dice un vicino) sta raccontando al Re alcunchè di piacevole, così da eccitarne le risa unitamente a quelle dei festosi cortigiani che lo stanno ascoltando. Un quadretto di vita regale proprio sui *generis*.... al quale, però, ripensando io oggi, e mettendolo in relazione cogli odierni avvenimenti, mi tornano alla mente i versi del Boito: « Lor danzan sulla tomba e la morte li guata ».

Il treno reale attende, ed il *Rey cazador* vi sale diretto a Medina Campo, alla caccia del fagiano.

— Buona caccia, Maestà!...

...Ma ahimè che i fagiani di Medina non furono a voi e al vostro regno propizi, come un giorno lo furono all'avo vostro Carlo V, i cervi della foresta di Aranjuez!...

Come Dio volle, dopo una buona oretta d'attesa fra i sommessi motteggi e le proteste del repubblicano Laurenty, il quale deplora che gli orarii in Ispagna siano così poco rispettati dallo stesso Sovrano, ci avviciniamo — calpestando noi pure i regali tappeti — al nostro modesto *carreta*, che, tutto umile, stavasi nascosto dietro il treno reale, e che or deve condurci all'Escuriale, meta dell'odierna nostra gita.

***

In men di due ore, che a noi paion brevi, assorti come siamo nell'ammirazione del pittoresco paesaggio, il treno ci lascia all'Estacion de l'Escorial de Obajo (inferiore), donde una carrozzella, che inalbera il *se aquila* (libera) ci conduce allo Escorial de Ariba (superiore); ove, appena arrivati, ci si presenta allo sguardo, nel mezzo di una vasta e deserta pianura, quello che venne detto il « testamento di pietra » di Filippo II, il più grande ammasso di granito che sia sulla terra.... l'Escuriale. »

Non a torto gli spagnuoli chiamano « ottava meraviglia del mondo » quell'immenso convento e Real Palagio che Filippo II eresse in adempimento di un voto da lui fatto nella battaglia di S. Quintino, vinta da Emanuele Filiberto di Savoia.

Vicino a morte il tetro monarca volle esservi trasportato e vi morì, in una piccola cella di cui ancor si vedono i mobili: un lettuccio, alcune scranne ad X, un sediolo su cui il Re posava la gamba tormentata dalla gotta ed un tavolo che, a pagarlo bene, non costerebbe più di cinque lire.... Questo era il mobilio della camera ove per quattordici anni visse colui che si vantava di governare mezzo mondo con un pollice di carta. Questa cameretta è a lato dell'altar maggiore, per cui, da una piccola finestra, ivi aperta, il Re, dal suo lettuccio, poteva assistere agli uffici divini.

In quell'immenso cubo di pietra, dice il Baedeker, si contano 11.000 finestre, 17 cortili, 22 torri e più di ottocento colonne.... Figuriamoci poi le sale, i saloni, le camere, ecc., ecc.

***

Visitati, un po' di sfuggita, il Palazzo, la Chiesa ed il Convento, scendiamo nel Pantheon de los Reyes, ove dormono lor sonno eterno Re, Regine ed Infanti di Spagna ed ove ci accoglie un silenzio freddo e solenne. I nostri passi — sotto quella volta rivestita di marmi preziosi — acquistano una strana sonorità e le nostre voci si fanno sommesse, come se temessero svegliare i Re nelle loro arche dorate, da cui pare escano le solenni note verdiane: « dormirò sol sotto la nera volta dell'avello, nell'Escurial... ».

La guida ci mostra l'urna di Carlo V, il grande monarca che, dopo aver affastellate sul suo capo le italiche e spagnuole corone, dopo aver mandato Francesco di Francia prigioniero nel Convento della Cervara — dopo essere giunto all'apogeo della potenza — morì lasciando nella storia un nome più famoso per fortuna d'armi che per isplendore di gesta e di virtù. Far grande la Spagna era l'unico sogno di quel grande Sovrano... Ma che cosa or resta alla Spagna di tanta grandezza?

L'anarchia vi regna sovrana.... arse le sue Chiese.... contaminati i suoi chiostri.... i suoi Re in esilio ....la sventura preme da ogni lato l'infelice nazione....

***

Usciamo da quella tomba di granito mentre di fuori splende un confortevole raggio di sole. La nostra guida ci accompagna fino al *pòrtico principal del Patio de los Reyes*. Ancora un *pourboir*.... speriamo l'ultimo.... Oggi è l'apoteosi delle mance. Chi visita l'Escuriale è bene si riempia le tasche di piccola moneta. Ad ogni porta che si apre o si chiude (e le porte non son poche) voi trovate sempre nuovi custodi, sempre nuove guide, che pensano a vuotarle. Ma il flagello principale dei turisti all'Escoriale, sono i Ciceroni più o meno autorizzati. Uno io ne ho alle costole di una costanza — direi — ammirevole:

— *Señor!.... Volete salir sull'alto mirador para ver la campana che pesa 17.000 kilos, y de donde se pode descubrir la ciudad de Valladolid?...*

— Non mi seccare, non voglio veder niente.

— *Caballero!...* Io vi posso far vedere *un cabo de obra de vuestro Benvenuto Cellini, regalado por Cosimo de' Medici a Filipe II...*

— Va al diavolo tu e Filipe II!

Ma lui, invece di andare al diavolo, si attacca ai panni dell'amico D.... che l'accoglie con un cipiglio e un moccolo portoliano, tali che fanno l'effetto di uno di quegli argomenti applicati posteriormente.... per cui corre ancor ora.

Più paziente di tutti noi, è il buon Laurenty che cerca cavarsela con dei: « *Non... Merçi... Rien obligé!...* », i quali non riescono ad allontanare da lui uno straccione che, dalla *capa* bucherellata e rattoppata, io giudico più un mendicante che un cicerone, *capa* che egli porta con la dignità di un *hidalgo* castigliano. Si vede in lui personificata la Spagna: miseria, fierezza e nobiltà. Mr. Laurenty, onde levarselo d'attorno, finisce per offrirgli una moneta, senza accorgersi come essa fosse, anzichè spagnuola, francese. Per cui non poca fu la sua sorpresa quando si vide ritornar la moneta con un:

— *Señor, sento desplacer de dicer a Ud que no puedo aceptar suya moneda para que... esta fuera de curso!*

Ciò detto il mendicante si rigetta la *capa* foracchiata sulle spalle colla disinvoltura con cui una signora allontana col piede la coda della veste.

— *Tardieu! Quelle mine et quelle prestance!* — esclama l'amico Laurenty. — *Serait-il né ce castillan, sur les marches d'un trône ou sur celles d'un monument public?*

***

Tutti conoscono, almeno di fama, l'Escuriale di Filippo II, ma non tutti quello di *dueña Mercedes* — una buona *hostera* che mi ricorda le nostre pingui ostesse di piazza Caricamento — la quale sotto il celebrato nome di *Escorial*, conduce una modesta ma frequentata *casa de comida* non lungi dal grandioso monumento. In essa noi possiamo apprezzare due specialità della cucina spagnuola, due piatti nazionali, coi quali il turista in Ispagna non deve dimenticare di far conoscenza: il *puchero*, che altro non è se non che bue bollito, però eccellente, e l'*olla podrida*, un miscuglio di vitello, montone, salsiccia, legumi, ecc., il tutto condito con un salsa un po' piccante, ma gustosissima. Se un appunto devesi fare a *dueña Mercedes*, quello sarebbe per la tovaglia, così poco bianca che si sarebbe detta dell'epoca dei mori....

Ed ora: *Señores viajeros en tren* ....il quale, però, fatti pochi chilometri s'arresta alla piccola stazione di Villalba e più non accenna a muoversi. Che è?.... Si aspetta il treno del Re che ritorna da caccia; e l'attesa non è breve. Finalmente si ode un prolungato fischio in lontananza.... ecco il treno reale che rallenta e si ferma proprio di fianco al nostro, per cui possiamo vedere il Re in uno splendido e vasto *rayon - salon*, seduto in mezzo ai suoi cortigiani.

Dalla stazione partono grida e battimani: « *Viva el Rey!* » (fosse oggi!...). Il Re si affaccia al finestrino e saluta. Lo vediamo benissimo.... Se avesse baffi e pizzo lo si direbbe Enrico IV redivivo.... tutta la fisionomia dei Borboni.

Ed ora, corri *carreta*, chè a Madrid, stasera ci aspetta la bella, esilarante *zarzuela*. E.L.D.

Libri ricevuti

COSTANZO CARBONE: *Vagabondaggi genovesi*. - Casa Editrice « Apuania, Genova. - L. 10.

MARCELLA ALBANI: *Innamorata*, romanzo. - Bemporad, Firenze. - L. 6.

Le tappe della Finanza Fascista

1923 - Fine degli spaventosi disavanzi del Bilancio statale e sistemazione dei pubblici servizi.

1924 - 25 - Sistemazione delle entrate fiscali eccezionali con conseguente cessazione di ogni bardatura di guerra.

1926 - Unificazione degli Istituti di Emissione e sistemazione dei debiti interalleati; copertura dei crediti all'estero e sistemazione del debito fluttuante.

1927 - Stabilizzazione della Lira.

1931 - Pagamento puntuale dei Buoni del Tesoro con Lira-oro rivalutata e libera sottoscrizione del Prestito.

In memoria di Italico Alessandro Mussolini

Così è stampato su una copertina bianca tra due righe nere e due larghe striscie in argento.

Una presentazione semplice e severa, che dà subito uno strano senso di commozione e di devozione insieme.

Me la porse Rosina, la sorellina diletta, avvolta tutta in gramaglie; anche il visino portava ancora l'espressione del dolore che non si cancella, e le mani, nella gentile offerta pietosa, avevano un tremito vivo. Così una bimba non vidi mai e le baciai le piccole mani inguantate di nero. Non mi offrivano un libro, ma un ricordo sacro, chè libro non ha scritto il padre Arnaldo per il suo Sandro, l'assente che più non torna. Per alcuni minuti fu silenzio per entrambe, poi, lentamente, collo stesso rispetto col quale si sfoglia un libro di preghiere, passai le pagine, una ad una, senza leggere, ma soffermandomi ad ogni immagine dello scomparso.

Sandro è sempre presente. Nella prima pare che sorrida ancora dopo la visita a Postumia e, se il nome del padre che gli dedica la sua opera di strazio e di martirio con « fede consacrata dal dolore e dalla speranza dei suoi cari » non gli fosse a lato, si avrebbe l'illusione di vederlo sorgere, lui.

Ed incomincia la rievocazione. Il bimbo, nella Prima infanzia: *bello robusto; all'*Inizio del Ginnasio: *in un'espressione di tenacia che mi ricorda la cugina Edda, ancor bimba a Levanto;* Al limite dell'adolescenza: *già troppo serio e pensoso nello sguardo;* Giovinezza: *nel medaglione che segna una data terribile:* 20 Agosto 1930; Al « tennis »: *già stanco;* Tra le nevi: *con lo sguardo fisso in una visione lontana;* Al mare: *qual nocchiero sicuro di sè;* Nella pineta di Viareggio; In montagna: *pallido e affilato;* Al campo di aviazione: *raggiante per il primo volo dal quale è tornato ed ora... non più.*

Poi, l'ultima immagine ove risorge in modo impressionante....

Sandrino mi è dinnanzi, come nell'ultima volta che lo vidi, e mi pare riudire la sua voce parlarmi di Ferrarin che aspettava a Taliedo. Nei grandi occhi profondi è tutta la sua espressione di dolcezza e di bontà. No, no, egli è presente, il suo spirito mi aleggia d'intorno, lo sento, e spiritualmente gli parlo e lo chiamo: « Sandrino!, Sandrino! ».

Alla mia voce fa eco quella della mamma che adorava.

Quante volte ti chiamammo insieme, ricordi? A bordo del Tevere, quando per le furie degli elementi si temeva che tu avessi a soffrirne? Tu, generoso, grande, tranquillizzavi la mamma con tanta sicurezza da ridonarle la calma.

Ed a Derya, nel pericolo dello imbarco, avvolto nel bianco barakan, per il vento gelido che intirizziva tutti, sorridevi alla mamma tremante di paura per te, Sandro. Eppure, in quel momento di terrore, tu soffrivi realmente, forse per il male che minava la tua vita, la mamma lo sentiva.

Il tuo viso era tanto pallido, e gli occhi sbarrati. Ma poi, al caldo sole della terra dei Faraoni, riprendesti forza, eri gaio, sereno, contento; facevi parte a tutto, ti divertivi, ti interessavi della grande arte egizia, degli antichi fasti, e tra le cose morte, passasti tu, osservatore profondo ed intelligente, fissando col tuo obbiettivo ricordi, che ora sono memorie.

A nulla hai rinunciato; sotto un sole bruciante sei arrivato alle Piramidi ed alla Sfinge, che ha rinserrato anche per te il suo segreto, ed a Luxor hai penetrato il mistero delle notti egiziane ascoltando l'incessante melanconica canzone del Nilo. Un nuovo fremito aveva potuto scuotere il torpore del male e dar adito alla speranza, rafforzando la fede.

Con molta rassegnazione, con tanta serenità speravi nel Signore. Eri devoto e pio.

All'ultima Messa di bordo, celebrata dal teologo Antonietti, fiduciario degli orfani di guerra a Ponte Selva, pregasti col fervore di chi sente la propria anima vicina a Dio, ne conosce la beatitudine della suprema verità. Ti eri isolato completamente, trasportato dalla musica sacra, velata di mestizia e di nostalgia. Fu commovente per tutti la cerimonia; tu, giovane, avevi gli occhi pieni di lagrime ed il viso sfatto dall'emozione malgrado la forza dello spirito, in quell'ora provavi il godimento supremo che t'ha sostenuto fino all'ultimo, nel conforto sublime della fede.

La fede, la grande potenza che dà la vita a tua madre ed a tuo padre. Egli ha ormai una direttiva necessaria e sicura per proseguire; è stato oppresso, soffocato, il sentimento, ha trascinato la ragione!

« Tu sai, figlio, quello che ho provato io, dopo la tua Morte; tu sai, » gli scrive in un grido straziante che lo soffoca.

E tu, Sandro, lo sai veramente, tu solo, perchè gli altri, tutti, non conoscono il martirio che egli custodisce gelosamente.

O Signore, delle Tue creature fanne la Tua volontà, tutto ciò che accade Tu lo vuoi; ebbene, esaudisci, o Signore, le preghiere di chi Ti invoca: dai pace a coloro che soffrono, lenisci lo strazio nell'agonia dei cuori, nello spasimo sublime; fai luce alle tenebre, e poichè Tu l'hai voluto, dai loro vita perchè possano invocarlo!

PIERINA BURGALASSI MAZZUCCHI.

L'associazione per lo sviluppo del turismo ligure

Presso il Consiglio Provinciale dell'Economia, sotto la Presidenza di S. E. il Prefetto Gr. Uff. Dr. Emanuele Vivorio, sabato 16 corr., è stata legalmente costituita l'*Associazione per lo sviluppo del turismo ligure*.

Erano presenti alla riunione i signori: Gr. Uff. Michele Fileti, per il Comune di Genova; Avv. Remigio Girardi, per P.N.F.; il Gr. Uff. Prof. Angelo Mariotti, in rappresentanza dell'Alto Commissario del Turismo e per l'E. N. I. T.; Comm. Ugo Del Vecchio, Direttore della sede di Genova della Banca d'Italia; Avv. Edoardo Sciaccaluga, Vice Preside della Provincia; l'On. Marchese Della Penne, per il Lloyd Sabaudo; Comm. Mario Dallorso, per il Consiglio Provinciale dell'Economia; Gr. Uff. Attilio Tiscornia, per il Consorzio Autonomo del Porto; Comm. Carlo Massone, per il Touring Club Italiano; Marchese Domenico Cattaneo di Belforte, per l'Automobile Club; Gr. Uff. Attilio Pozzo, per la Italo-Americana del Petrolio e Nafta; Prof. Contesso, per la Navigazione Generale Italiana; Gr. Uff. Giovanni Alberti, Presidente della Federazione Provinciale Fascista del Commercio; Comm. Augusto Della Casa, Presidente della Federazione Provinciale Fascista, Sezione Alberghi e Turismo; Paolo Ugazzi, Presidente della Federazione Prov. Fascista, Sezione Esercizi Pubblici; Avv. Giulio Perosia, per la Federazione Armatori di Linea del Tirreno; Comm. Ernesto Risso, per il Consorzio Zuccheri; Dott. Balbi, Segretario Generale del Consiglio Provinciale dell'Economia; Dott. Carlo Mioli, Segretario; Avv. Comm. Cataldo, per l'Automobile Club.

S. E. Vivorio, nell'insediare il nuovo Ente, espresse il suo compiacimento per essere chiamato a sottoscrivere — quale Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, un atto che costituisce la sanzione della vita legale dell'*Associazione per lo sviluppo del turismo ligure*, ed il coronamento di una lunga e laboriosa opera svolta per addivenire alla fondazione di questo organismo che ha per sue finalità di presiedere, coordinare e sviluppare l'attività turistica della nostra Regione in collegamento con quella nazionale dell'E.N.I.T., che è l'organo esecutivo dell'Alto Commissariato per il Turismo, recentemente istituito dal nostro Duce. Il raggiungimento di tale iniziativa, che è stata inizialmente e fervidamente propugnata dalla Sezione Commerciale del C. P. E. circa tre anni fa, non è stato scevro di difficoltà sia per i tempi alquanto difficili, sia per varie circostanze indipendenti dalla buona volontà dei promotori, per cui non si è potuto subito conseguire quella totalitaria adesione contributiva occorrente per mettere in grado il nuovo Ente di funzionare. Nel ricordare e ringraziare i volonterosi che hanno con tenacia perseguito questo intento, e fra tutti il Gr. Uff. Giovanni Alberti che ne è stato l'animatore principale, formula i voti più fervidi per la vita dell'Associazione e per il raggiungimento degli scopi ai quali essa è

www.internetculturale.it

chiamata. Rivolse però un nuovo richiamo a quelle categorie produttive che finora si sono dimostrate refrattarie al finanziamento dello Ente, a non restare assenti all'appello di aderire ad una Istituzione che ha così alto interesse per l'economia regionale e nazionale e che, quanto più disporrà di potenzialità tanto maggiormente riuscirà efficace e proficua nell'opera sua.

Dopo l'atto costitutivo è stato formato il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente, così formato:

Presidente: Gr. Uff. A. Pozzo, che sarà coadiuvato nella sua opera da un Comitato Direttivo composto dai signori: Ing. Carlo Piaggio e Gr. Uff. Michele Fileti, Vice Presidenti; e dai Consiglieri: Prof. Angelo Mariotti per l'E. N. I. T., comm. Carlo Massone, Marchese Domenico Cattaneo di Belforte, Comm. Augusto Della Casa, Prof. Guido Contesso della Navigazione Generale Italiana e Cav. Eugenio Verando del Lloyd Sabaudo. A Direttore dell'Associazione è stato nominato il comm. avv. Antonio Cataldo.

Non sarà inutile far seguire una breve nota illustrativa sulle origini e le finalità dell'Associazione testè fondata, che ha per ora la sua sede provvisoria presso il Consiglio Provinciale dell'Economia.

Questo nostro massimo Ente economico sin dall'ottobre 1928 ebbe ad occuparsi del problema del movimento turistico nella Provincia di Genova e nella Liguria, e, considerato come la nostra Regione e particolarmente la nostra Provincia siano turisticamente poco struttate e solamente in parte, curò di ricercarne le cause per eliminarle e per dare più fiorente vita a tale traffico, il quale se convenientemente favorito e sviluppato, deve beneficamente influire sull'economia locale. Fra le cause che incidono sulla scarsità dell'afflusso turistico, apparve che la principale era indubbiamente quella della mancanza di una direttiva unica, omogenea e coordinata delle varie iniziative pro turismo. Sorse quindi l'idea di dare vita ad un Ente, il quale col riunire in un fascio le rappresentanze di tutti gli organismi interessati al movimento turistico, con l'organizzazione e generalizzazione della propaganda, con la modernità di vedute e con sagacità di metodo, dovesse accentrare presiedere e governare tutte le manifestazioni turistiche, coordinandole e valorizzandole.

Ecco come è nata l'*Associazione per lo sviluppo del turismo ligure.*

Molteplici saranno i campi ai quali l'Ente dovrà dedicare la propria opera. I servizi delle comunicazioni terrestri, marittime, aeree, non solo per l'interno, ma anche per l'estero; il soggiorno dei forestieri ed il loro trattamento e tutte quelle manifestazioni che potrebbero attrarre — sia permanentemente, sia in determinate stagioni — il forestiero nella nostra città e nelle Riviere, dovranno costituire gli scopi fondamentali ai quali l'attività dell'Ente si dovrà inspirare per far sì che il turista scelga e preferisca l'ospitalità della nostra zona. In altre parole, bisogna che l'Associazione curi il modo di richiamare nella nostra Provincia e nella nostra Regione, oltre al turista viaggiatore, amante delle bellezze naturali ed artistiche il turista sportivo, il turista studioso, il commerciante, l'industriale, e ad ognuno offrire motivi per una sosta, per una soddisfazione e per un desiderio di ritorno.

Fra l'altro l'Associazione si propone ancora di promuovere il miglioramento e la buona manutenzione delle strade, nonchè le segnalazioni stradali; il miglioramento delle condizioni alberghiere con la creazione o la trasformazione di piccoli alberghi anche nella zona montana dell'Appennino Ligure; ad appoggiare tutte le attività atte a valorizzare le bellezze della nostra Liguria e a promuovere tutte quelle manifestazioni che valgano ad attirarvi turisti dell'estero e connazionali; a valorizzare e mettere in evidenza le nostre industrie particolari che hanno speciale attinenza al turismo.

L'opera dell'Ente non sarà nè un duplicato nè tanto meno in contrasto con quella dell'organo centrale quale è l'E.N.I.T., le cui attività hanno carattere eminentemente nazionale, e del quale organismo esso sarà anzi una valida forza integrativa; pur limitando la sua azione al territorio della Provincia ed eventualmente estendola in avvenire a tutta la Regione, mettendosi in accordo d'opere e d'intenti con gli Enti consimili esistenti nelle altre Provincie della Liguria.

Le iniziative della "CIT"

La C.I.T. di Roma, tra le sue ultime iniziative, ha aperta la serie dei giri turistici domenicali della « Roma moderna ». Quattro ore di torpedone che consentono, attraverso ottime guide poliglotte di conoscere ed apprezzare anche questo lato della Capitale. L'iniziativa è stata molto apprezzata e non potrà che accrescere simpatia alla C.I.T. ed ai suoi numerosi uffici sparsi nelle principali città italiane ed estere.

Domenico Pastine

La fotografia morale

del primo e più grande Luogatario di S. Giorgio nel Secolo XIV e XV

Elogi ufficiali all'insigne benefattore - Le iscrizioni latine in carattere gotico delle due lapidi marmoree - Appendice: Un Pastene di Genova fondatore di Valparaiso, capitano, pilota ed armatore nel sec. XVII - L'éneo busto donato dalla Repubblica del Chilì alla Città di Genova sua patria - Diversa l'epoca, ma eguale il cognome ed unico il nobile miraggio di servire con la gloria e con la beneficenza fuori della cerchia delle mura cittadine la patria.

Nella prima lapide collocata sotto il monumento il Pastine a) è chiamato *egregio*, cioè uomo che, per opere, doti, ingegno, attitudine, ecc., si eleva sopra gli altri; è distinto con il titolo di *Dominus* o Signore come Luciano Spinola; nella seconda lapide poi b) è commentato come personaggio di retta e *loderole vita*, cioè di rettitudine, di equità, di criterio e di attività e specialmente di onestà pratica e commerciale, di virtù altruistica e sociale, per conseguenza è presentato come modello (*in exemplum*) ben degno dell'incenso, della lode e della gloria e quindi della riconoscenza e dell'ammirazione dei suoi concittadini (*ad laudem ac gloriam*) simboleggiate nell'imperituro monumento nel palazzo di S. Giorgio.

Come si vede, gli elogi surriferiti non furono dettati, come spesso avviene, nel fervore momentaneo di una penna impietosita o nell'occorrenza della morte di un insigne benefattore o dopo di aver avuto sentore dell'atto singolare di sua munificenza patriottica, o per cura e dettato di persona interessata o congiunta con vincolo di sangue e di parentela, ma vennero scolpiti per l'immortalità dopo sessantaquattro anni dalla morte di lui, quando ogni ombra di passione era dalle ali del tempo già dissipata e dispersa.

Ed ora? Che il Pastine ricevesse tanti onori nella Superba se era conveniente, meritevole e giusto, era pure un premio predestinato da Dio in compenso dell'oscurità inesplicabile, che imbrunò la sua fama nella cittadina del sale bianco, Rapallo, sua patria. Al Pastine non restava altro sollievo che la solidarietà di altri suoi concittadini rapallesi e liguri. *Solatium miseris socios habere dolentes*, tra i quali primeggiò lo scopritore del Nuovo Mondo, Cristoforo Colombo, il quale, dopo tre secoli e più — cioè nella prima metà del secolo XIX — risorse con lenta armoniosa aurora fino al meriggio dell'apoteosi mondiale del 1892, con un trionfo inaudito di riconoscenza e di onori.

Che anzi noi osiamo a questo proposito dire qualche cosa di più. Infatti se « il gran tempo ai gran nomi è gran veneno », come cantò il Petrarca, anche il nome del Pastine con l'onda del tempo passò quasi inosservato nei secoli successivi, per tante ragioni e, fra le altre, per quella che favorì varii altri suoi conterranei, che cioè non ebbe continuità di forza per tanti onori ricevuti non essendosi giammai alcuno occupato di lui.

Che anzi egli per soprassello fu poco fortunato, per la mancata rinomanza dello scultore quattrocentista Michele d'Aria, che tentò indovinare la sua sembianza, perchè il D'Aria, per quanto valentissimo, fu ingiustamente ignorato, e lo sarebbe forse ancora se il prof. F. Alizeri non ne avesse cavato il nome dalle filze dell'Archivio di Stato di Genova, illustrando le sue opere nelle sue opere: *I professori del disegno*, e nella *Guida di Genova* da noi più volte sopracitate. E chi non sa che di sovente l'opera di un artefice mantiene vivo attraverso ai secoli il nome e le gesta di chi a rigore di giustizia non avrebbe alcun diritto alla fama?

Ebbene al Pastine dalla sorte fu negato anche questo!

Inscrizione in carattere gotico della prima lapide marmorea incastrata nella parete interna della sala del Capitano del Popolo alla destra della statua del Pastine, dopo il 1434:

Notum sit omnibus quod in cartulario comperae castri et plateae longae - Comperarum Sancti Georgii anni de MCCCCXXXIIII in CT.is CCCCI scripta sunt loca Septuaginta tria et librae - Nonagintae quae processerunt multiplicato proventu - In capitale ex florenis duobus millibus auri missis in Janua per virum Normae - Laudabilis vitae Q. Dominicum de Pastino pro executione testamenti ipsius Domi - nici scripti in Famagusta manu Gottifredi de Bellignano Notarii MCCCLXXXXIIII - die XXVIII Januarii et quae loca sic ut supra scripta stare debeant ut eorum - Proventus omni anno et in perpetuum cedant desbito dictarum comperarum - Sancti Georgii nec in aliud opus converti possint sed protectores ipsarum com - perarum vinculo juramenti teneantur revidere rationes dictorum proventuum - Et de eis disponere et convertere ut sub columna dictorum locorum ordinatur - Memento vos DD. Protectores comperarum Sancti Georgii quo tenemini et surastis etiam ad penam - Sindicamenti disponere omni anno de proventibus - Locorum scriptorum super Q. Dominicum de Pastino - Et loca emere ut in suo testamento praedicto disponitur.

(Banchero, *Genova*, pp. 414-415, N. 34).

Iscrizione in carattere gotico della seconda lapide marmorea collocata sotto la statua del Pastine, nel 1475:

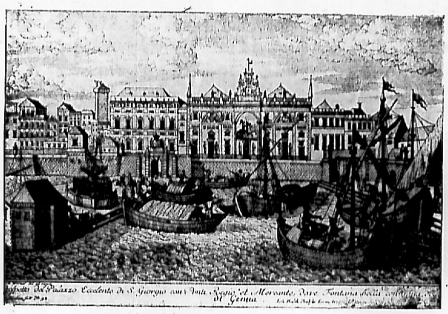
Haec est imago egregii quondam D. Dominici de Pastino de Rapallo - Ex cuius legato facto in civitate Famagustae, in qua decessit deputata fuerunt anno MCCCCXI loca tredecim L. LXXVIII et sol X. comperarum Sancti Georgii - Exdebitationi ipsarum comperarum - Scripta in cartulario - P. super eum, que anno MCCCCLXXV - Tantum multiplicata fuerint, ut ex eis assignata fuerunt - Loca duomillia exdebitatione gabellarum infrascriptarum - Vid sol unius pro singula mina grani raibetarum gombete - Grani Janue sol quindecim pro centanario minarum grani introitus - Mine unius grani quarum exigebant patres communis a singulo - Navigio granum afferente maestrarum canabaciarum - Pontoni cepi at mellis que ones cabelle D. anno MCCCCLXXV ex predictis locis duobus millibus et aliis locis quingentis comperarum - Fuerunt annulate et simbul cum ipsis locis cassate ac delete - Ad laudem igitur ac gloriam ipsius Q. D. Dominici - Et exemplum omnium Ipsa imago hic posita fuit postquam ex debitationem - Iterum remanserunt scripta super ipsum D. Dominicum - In cartulario P. L. loca centum nonaginta quinque que annuatim - Multiplicabuntur et assignabuntur exdebitationi cabellarum - Implicabuntur et pastiquabuntur exdebitationi cabellarum.

(Banchero, *Genova*, p. 404).

La Società Scientifica del Cile inviava un busto di bronzo alla città di Genova, inaugurato il 16-V-1930, nella Villa Doria di Pegli, sede del Museo Civico Navale. La festa dell'inaugurazione, che commosse Genova e le Riviere, fu annunciata dalla stampa per il 16 maggio 1930. Chi desiderasse ulteriori schiarimenti potrebbe consultare la *Rivista Municipale* della Grande Genova, Giugno 1930, ed il *Periodico Ufficiale Azienda Autonoma per la Stazione Climatica di Pegli*, luglio di detto anno.

Per quanto non si possa documentare un nesso qualsiasi di relazione genealogica tra il Pastine di Rapallo ed il sullodato Pastine dei genovesi, l'identità del loro cognome e della loro prima origine, li associa mirabilmente nel nobile conseguito fine di onorare la loro patria.

G. P.



Veduta del Palazzo di S. Giorgio dal porto di Genova (Da una Stampa del Sec. XVIII)

I LIBRI

Nostro Novecento

A Pistoia, dalla libreria editrice Grazzini, sono usciti due libri: *I giorni incantati* di Luigi Fallacara (1) e *Perfetta letizia* di Pietro Mignosi (2). Fanno parte della collana diretta da Luigi Fallacara, letterato e artista ben noto nel campo delle nostre lettere, e attuano un nobile programma sintetizzato nelle due parole: « Nostro Novecento ». Nostro Novecento afferma non con semplici formule teoretiche o critiche, ma con opere vive e concrete che « l'arte, se non vuol limitarsi al frammentarismo, al dilettantismo, al soggettivismo, arbitrario e pericoloso, deve tornare ad essere l'espressione di tutto l'uomo. Non si debbono quindi scindere i colori intellettuali da quelli morali e religiosi. Per realizzare questa concezione tradizionale della nostra letteratura non è necessario però mortificare l'acuita ed espressiva sensibilità moderna ».

Questo programma che si inserisce nella tradizione con vigile senso storico onde evitare sbandamenti caotici e disastrosi valorizza tutti i risultati dell'esperienza estetica e della tecnica moderna per creare un'arte sana, serena, cattolica, tale da corrispondere pienamente alle esigenze e ai bisogni spirituali delle nostre famiglie e della patria. Una eletta schiera di scrittori ha dato la sua adesione a « Nostro Novecento » e presto darà l'opera sua, ciascuno secondo le sue attitudini o nella Poesia, o nel Teatro, o nel Romanzo o nella Novella. Siamo lieti di contare tra quelli che via via figureranno nella collana: Cesare Angelini, Augusto Hermet, Renzo Pezzani, Luciano Bezza, Carlo Pastorino, M. Riccobaldi del Bove, Gerolamo Bottoni, Piero Bargellini, ecc.

Se una buona giornata si giudica dal mattino, possiamo dire che i due volumi del Fallacara e del Mignosi portano il sole e la primavera.

Un libro di primavera è infatti quello di Luigi Fallacara: *I giorni incantati*. Vi si respira dentro a pieni polmoni l'aria dei campi e delle montagne e sopratutto l'aria intima e dolce della casa fiorita di bimbi. Il senso della terra buona, fertile, santa è interpreato dal giovane artista con un'abbondanza di metafore luminose e fresche che — lungi dall'alterare l'aspetto della natura — ci aiutano ad amare i larghi orizzonti, l'immacolata solitudine delle vette, il vento che galoppa sulle praterie, i fiori, le piante, le fontane, le aurore e i tramonti. Il libro consta quasi tutto di poemetti in prosa in cui l'onda della poesia, non mortificata nè costretta degli schemi delle rime e dei ritmi obbligati, scorre e luccica limpida e festevole, atteggiandosi in periodi sintattici, armoniosi come strofi libere, scandite nel ritmo del cuore. Libro oltre che bello e artisticamente arioso, benefico perchè leggendolo ci riconcilia colla vita, anzi ci fa benedire la vita che tutti indistintamente possono godere, basta cioè avere due occhi e un'anima aperta alle impressioni pure ed ingenue, immediate e spontanee per fare il bene e assaporare il profumo dei fiori e godere i raggi del sole che Iddio fa risplendere sul capo di tutti gli uomini buoni e malvagi. La campagna affrescata in questi giorni incantati ci purifica il sangue e il cuore, ci mette nell'anima innumerevoli germogli di idee, di sentimenti, di affetti e di concetti. Ed è per questo che lo abbiamo definito libro di primavera. Per sentire cantare dentro di noi la gioia della casa vissuta da uno scrittore che conosce e sa obbiettivare la poesia della paternità basta leggere il brano: *La più piccola* (pag. 95). Qui i due motivi ispiratori dell'opera d'arte — la natura e la famiglia — si sono fusi e chiarificati in uno stupore lirico, in un candore di intime confidenze e non hanno bisogno del verso, della terzina e dell'ottava per essere fissati in una espressione nitida e definitiva.

Altra tempra, altro tono ed altro stampo ha il romanzo *Perfetta letizia* di Pietro Mignosi, pur senza dipartirsi dall'intendimento spirituale ed espressivo che informa tutta la Collana. E' un romanzo o forse meglio un ampio racconto di ambiente siciliano che può farci pensare al Verga se badiamo solo alla struttura e coloritura sintattica del periodare e ad un certo verismo descrittivo. Ma il Mignosi, che ha una solida personalità morale e un mondo di pensieri e di sentimenti tutto suo da rilevare, non si è lasciato sedurre da nessuna scuola artistica. Ha lasciato invece via libera alla sua vena inventiva e rappresentativa, inquadrandola in una forma d'arte incisiva e robusta propria di uno scrittore di razza. Non è difficile sunteggiare la trama del romanzo, perchè esso non possiede un intreccio fantasioso e complicato. Egli si è preoccupato di ritrarci, da buon paesista, l'aspetto della natura siciliana nelle varie ore del giorno e della notte e nella vicenda delle stagioni, il colore vetusto e un po' selvaggio di Colbertone e sopratutto alcuni caratteri scolpiti con evidenza manzoniana, in lineamenti marcati ed essenziali che non si dimenticano più. Fin dai primi capitoli il lettore è avvinto dall'interessantissima narrazione che varia di tono e di umore a seconda delle situazioni che via via si presentano indugiandosi ora in un dialogo vivace che svela il tessuto psicologico dei personaggi, ora dipingendo con tocchi forti lo sfondo (Colbertone è, a rigore un villaggio sproposital: casupole su casupole che lo sa Dio solo come facciano a non crollare giù col vento, ora che han perso l'intonaco di gesso e mostrano i ciottoloni della fabbrica come denti asciutti di una brutta bocca digrignata. (Pagina 23). — Improvvisamente — nel meriggio — si stracciarono le nubi, quelle nubi grasse di umidità e sterili di pioggia e Colbertone si tinse di un sole giallo e invidioso. (Pag. 107). Il titolo del libro deriva dalla perfetta letizia, tutta francescana, che prova un sacerdote, don Michele Ingabbietta, professore al Ginnasio di Colbertone, tirato a dozzina in casa del cav. Mangelli, direttore del Ginnasio stesso, il quale vive con un figlio, Fofò, pure insegnante, e con la moglie, Lucia, la direttrice, madrigna di Fofò e madre della signora Nunziatina andata in isposa all'avvocato Stefano Dia, penalista di grandi risorse esercente a Palermo. Se vi aggiungiamo don Cola bidello e la signorina, pure insegnante, Elisabetta De Castro, abbiamo davanti i personaggi principali di questo mondo, piccolo, borghese, di provincia. Don Michele, già umile e servizievole di natura, è umiliato in tutti i modi dal suo direttore che vedendolo sempre più sottomesso ne fa un servo ed egli è contento, perchè spera colla sua bontà e colla sua pazienza di salvare l'anima di quell'educatore, alla burchia, materialone e grottesco.

— Grazie, sai, — e glielo diceva con una strana dolcezza — grazie Michelaccio.

E Michele chinava il capo, vinto da una letizia nuova. Oh, poterlo cavar fuori da quel pancione l'uomo che aveva fatto Dio! (Pag. 106).

L'intuizione del personaggio ha un taglio franco e sicuro nonostante che qualche volta sia portato in situazioni inverosimili o per lo meno poco motivate. Sono questi i momenti più fiacchi del racconto e la tesi fa capolino. Ma questa strana figura di benefattore in sordina e di missionario francescano ci impressiona ed acuisce sempre più la nostra curiosità; sì che non possiamo lasciare il libro fino allo scioglimento dell'azione, che però ci lascia alquanto sconcertati e perplessi, perchè noi vediamo il direttore Mangelli malato, bisognoso di assistenza, abbandonato quasi improvvisamente da tutti i suoi famigliari. La moglie va a Palermo a far compagnia a Nunziatina che deve diventare madre, il figlio Fofò poco dopo la raggiunge con Elisabetta De Castro che è diventata la sua fidanzata. Rimane ad assistere quel povero miserabile di Mangelli, don Michele. Solo allora il cav. Mangelli fa un atto di degnazione che è come un premio alla misericordia del sacerdote, sfruttato e martoriato. « Michele fu pronto ad accorrere: — Signor Direttore.... Signor Direttore.... — Ma il cav. Mangelli ebbe la forza di cavare il suo taccuino e di scrivere: — Chiamami Peppino, ora. — ». Il romanzo finisce, destando in noi più vivo che mai il desiderio di rileggerlo per famigliarizzarci sempre più coi suoi personaggi vivi e veri e per ambientarci ancora, meglio nel suo mondo.

Biagio.

(1) Luigi Fallacara: *I giorni incantati*, Grazzini ed., Pistoia, L. 7.

(2) Pietro Mignosi: *Perfetta letizia*, Grazzini ed., Pistoia, L. 8.

Primo aiuto

I bambini hanno bisogno di continua cura. Graffiature, tagli, scalfitture e bruciature supporano facilmente, conducendo a futura ansietà. Il miglior primo aiuto Unguento Foster. E' molto antisettico, calmando presto il dolore e cicatrizzando le ferite. Ovunque: L. 7.—. Dep. Ge... Giongo, Milano (137).

La reclame è l'anima del commercio

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.* Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*

3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.

11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.° Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA Filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli — STUDIO DEL RITRATTO — Tutti gli articoli per fotografia — SANTA MARGHERITA LIG.

CINEMA PRO FAMILIA RAPALLO C.° UMBERTO

Sabato - Domenica - Lunedì

dalle 20,30 alle 24 — dalle 14,30 alle 24 — dalle 20,30 alle 24

La Paramout film presenta:

ORGOGLIO DI RAZZA

con

Richard Dix - Gladys Belmont

Magnifica rievocazione delle glorie di una razza che scompare, attraverso una mirabile trama

Seguirà film comica e Luce

www.internetculturale.it

23 Maggio 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Per tutti
i vostri fabbisogni tipografici ricordate l'indirizzo delle Arti Grafiche Tigullio, Corso Principe di Piemonte, Telefono 8256.

L'offerta della Commenda al Podestà

Radunare duecentoquaranta persone, sia pure ad un banchetto, non è facile. Per giungere a tanto occorre che la massa senta la necessità ed insieme la virtù di questa riunione per accorrervi, spontaneamente, così numerosa.

Rapallo ha compiuto quello che — altrove — con vieta frase è definito come un «miracolo». Si è radunata, compatta e concorde, attorno al suo Podestà e lo ha festeggiato, senza fronzoli eccessivi, senza sbandieramenti superflui. Duecentoquaranta erano i presenti, ma la cifra potrebbe benissimo essere aumentata, triplicata, senza per questo cadere nell'esagerazione.

Perchè qui da noi, in questa città che caparbiamente, con i suoi soli e scarsi mezzi, si prepara a conquistare quella posizione che non è ancora raggiunta — e che non sarà mai raggiunta, perchè sempre si saprà il migliore e il più bello — dicevamo, qui a Rapallo, siamo riusciti a creare quella sana cordialità tra i rapporti che dovrebbe esistere in tutte le città italiane.

Il Podestà ama il popolo e dal popolo è riamato, il Segretario Politico *piace* e la sua opera trova pieno consenso; tra i due esponenti dell'Autorità Amministrativa e Politica sta — ponte ideale dell'unione — la popolazione laboriosa e disciplinata, concorde e vigile, appassionata della sua città e pronta ad elevarne all'ennesima potenza il suo nome.

Ritornando a noi, diremo che sabato sera all'Albergo Europa si è svolto l'annunciato banchetto promosso da alcuni amici in onore del Podestà per festeggiarlo della concessagli Commenda della Corona d'Italia. Oltre ai presenti, avevano aderito molti ....assenti, come dalle proteste avvenute a banchetto ultimato, quando la eco della riuscitissima festa è giunta alle orecchie di molti che non erano stati avvertiti per il fatto semplicissimo che nessuno era stato avvertito. I diversi amici passarono la voce ed i fortunati furono presenti.

Serata cordialissima, ambiente schiettamente popolare e per questo maggiormente gradito, *menù* eccellente e ciò sia detto ad onore dei proprietari dell'albergo.

Pochi e intonati i discorsi. Il rag. Milanta legge le numerose adesioni pervenute da Autorità e Enti; il Segretario Capo del Comune dott. Gizzi, ponendo in rilievo che mai Commenda fu come questa bene concessa, offre le insegne al Podestà tra le più vive acclamazioni dei presenti. Parla il Segretario Politico Ratto, che riconferma la bella cordialità che esiste nei rapallesi, infine Vittorio Canessa in... ottimo dialetto rimato esprime la sua viva soddisfazione. Il Podestà si alza e ringrazia, poche parole che tradiscono la commozione e che giungono al cuore. Evviva Rapallo!

Notata e gradita la presenza dell'egregio Segretario Politico del Fascio di Santa Margherita, rag. Alberto Berengo, e dei margheritesi dott. cav. Ambro Devoto, carissimo collaboratore del *Mare* e cap. Baldini, il valoroso e ripetutamente decorato aviatore.

Non va dimenticato il «trio» Sansoni che rallegrò con scelta musica e Ramondini che volle eternare in lastra la bellissima serata.

***

«Il Podestà Comm. Silvio Solari, *non potendo ringraziare personalmente e singolarmente quanti han partecipato alla manifestazione in suo onore la sera del 16 corrente all'Hotel Europa od hanno altrimenti fatto a lui pervenire rallegramenti, felicitazioni ed auguri, esprime a tutti a mezzo del nostro Giornale il suo vivissimo ringraziamento*».

"Particolare" della vasta sala dell'Europa durante il banchetto — Fot. Cav. Ramondini

XXIV Maggio

Ricorrendo domani il 16.mo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia una rappresentanza di Mutilati, Combattenti e Fascisti si recherà a deporre una corona d'alloro ai piedi del Monumento ai Caduti, per significare, col suo gesto, l'eterno e commosso ricordo dei superstiti, delle camicie nere e della cittadinanza verso coloro che si sacrificarono per una Patria più grande, temuta e rispettata.

P. N. F.
Sezione di Rapallo

Invito tutti i camerati a provvedere, entro il corrente mese, al ritiro della tessera 1931, presso la Segreteria Amministrativa del Fascio (Palazzo Civico) e a mettersi in regola col pagamento delle quote.

Ricordo l'obbligo degli iscritti di portare sempre il distintivo; chi ne fosse sprovvisto potrà farne acquisto presso la Segreteria stessa, la quale rimarrà aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 17 alle ore 18.

Il Segretario Politico
GIOVANNI RATTO

Le giovani Italiane a Firenze

Lunedì 11 corr., partì alla volta di Firenze, per una gita d'istruzione organizzata dalla solerte Preside della Scuola di Avviamento al Lavoro, signora prof. Laisa Rotteglia, una numerosa comitiva diretta dalle insegnanti: dott. Jole Bedarida, dott. Elena Rivano, Segretaria del Fascio Femminile di Rapallo, e dott. Maria Guacci.

Firenze, meta ideale per una gita d'istruzione, ha offerto coi suoi meravigliosi tesori di bellezze artistiche, il più alto godimento dello spirito alle gentili visitatrici, le quali, in tre giorni, hanno potuto — mediante un itinerario sapientemente disposto — visitare i maggiori monumenti e le più importanti gallerie della città.

Festosissime sono state le accoglienze fatte alla comitiva dalla O.N.B. e dal Fascio Femminile fiorentino, che ha ricevuto le ospiti liguri nell'elegante Casa delle Giovani Italiane, in Via de' Servi, dove la gentile Segretaria Federale signora Bicci, porse il suo saluto alle gitanti e dove ebbe luogo, in loro onore, un ricco ricevimento, al quale parteciparono anche il comm. Mario Maccola, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, e il prof. dott. Savino Savini, che pronunciò una dotta e interessantissima conferenza su Firenze antica.

La comitiva, che ha visitato anche Fiesole coi suoi monumenti, e che ha partecipato alla caratteristica festa fiorentina del grillo, alle Cascine, ha fatto ritorno a Rapallo la sera del 14 corr., col ricordo più gradito delle bellezze naturali ed artistiche dell'Atene d'Italia.

Ecco l'elenco delle partecipanti: Giovani italiane della Scuola Complementare: Solari Maria, Roncagliolo Anna, Masnata Wanda, Cuba Adriana, Pendola Ilse, Cordano Vittoria, Solari Bice, Olivari Maria, Nanicini Rosa, Testa Olga, Piana Ines, Tassara Maria, Betti Assunta, Castaldi Emma, Castaldi Margherita, Peruggia Teodolinda, Pizzardi Italia, Macchiavello Maria, Bonfanti Giulia, Figallo Bice, Zolezzi Giovanna, Bottazzi Giuseppina. Giovani fasciste della Scuola Complementare: Pederzani Giuseppina, Sencio Agostina, Pendola Rosalia, Marcone Maria. Fascio Femminile: dott. Bedarida Jole, dott. Maria Guacci, dott. Rivano Elena Maria, Solari Rosa, Colotto Maria, Canali Anna Maria, Masnata Rosy, Masnata Amelia, Meschini Lydia, Soster Ester, Montuoro Rita, Montuoro Rosetta, Canessa Maria, Canessa Giuseppina, Pinasco Silvia, Bersani Giuseppina, Oliveri Imelda, Salvaterra Caterina, Vanasco Graziella. Parenti di alunne: Sencio Assunta, Manzi Antonietta, Rosso Maria.

Istituto Fascista di Cultura

Una conferenza su Verdi

Per iniziativa del locale Istituto Fascista di Cultura, la sera di sabato 30 corr., il giornalista Riccardo Scaglia terrà a Rapallo una conferenza in commemorazione di *Giuseppe Verdi*, del quale ricorre quest'anno il trentesimo anniversario della morte.

Valoroso scrittore, giornalista, critico d'arte, Riccardo Scaglia è anche un oratore elegante e immaginoso. Collaboratore della *Stampa* di Torino e di altri autorevoli quotidiani e riviste, egli è autore di parecchie apprezzate pubblicazioni di critica letteraria e teatrale.

L'arte verdiana troverà certo in Riccardo Scaglia un degno e fervido illustratore, e senza dubbio il

Il M. R. Sac. Teologo Orazio Ratto
nuovo Arciprete Vicario Foraneo
L'ingresso per il 21 Giugno - Una nobile lettera

Lunedì sera il rev. oratore del mese mariano, annunziava che con Bolla Pontificia era stato eletto ad Arciprete di Rapallo il molto rev. sacerdote teologo Orazio Ratto, attuale Prevosto di San Michele di Pagana.

Il novello Arciprete è nato in quel di Soglio sulla sponda sinistra del Lavagna il 16 Giugno 1882, ha perciò 49 anni. Compì gli studi a Chiavari, che furono coronati dalla laurea in teologia conseguita brillantemente nel Collegio Teologico S. Tommaso d'Aquino in Genova. Vice parroco e maestro a Framura, curato *fac totum* a fianco del vecchio Arciprete Domenico Garibaldi a Cicagna, coadiutore per pochi anni e poi, a rigore di concorso, titolare della prepositurale di S. Michele di Pagana, fu e si dimostrò come giovane di anni e vecchio di senno pratico pastorale in tutte queste tappe e fasi della sua carriera sacerdotale.

I nuovi arredi e più assai i nuovi scanni, il nuovo artistico organo e sopratutto la bianca spaziosa canonica, costrutta con criteri rispondenti allo stile della Chiesa, misero in luce la sua intelligenza e la sua perspicacia ed il suo buon gusto, le sue doti psicologiche, sociali e religiose che gli attrassero un'ammirevole simpatia.

Tale il novello Arciprete di Rapallo — che farà il suo ingresso solenne domenica 21 Giugno — cui il *Mare* manifesta i suoi voti augurali.

Il nuovo Arciprete, in data 19 corrente, ha indirizzato al nostro Podestà la seguente nobile lettera:

Ill.mo Signor Podestà di Rapallo. — Ho l'onore di comunicarLe la notizia ufficiale della mia nomina ad Arciprete di Rapallo. La mia missione è spirituale, ma mi propongo, e questo è un dovere che deriva dalla mia missione, di cooperare, quanto mi sarà possibile, colle autorità civili anche per il bene materiale di Rapallo e di favorire sempre con perfetta lealtà le nobili iniziative della S. V. Ill.ma. Un po' in ritardo sono venuto a conoscenza della Commenda conferita a V. S. Ill.ma. Me ne rallegro proprio di cuore perchè è un riconoscimento doveroso delle autorità superiori all'opera sua che Rapallo non potrà mai dimenticare. L'onorificenza non poteva essere conferita a persona più degna avendola meritata con un intenso lavoro svolto con genialità, disinteresse e rettitudine all'incremento della bella città di Rapallo. La ossequio rispettosamente. Di V. S. Ill.ma

Dev.mo: Sac. *Orazio Ratto*.

Abitanti: 13314

Il censimento ha dato i suoi risultati, almeno per quanto riguarda Rapallo. A Roma intanto affluiscono i risultati di ogni città d'Italia, tra non molto sapremo la cifra esatta della popolazione del Regno.

Rapallo segna un... regresso su certe cifre pubblicate or non è molto. Si parlò di oltre quindicimila abitanti e la cifra era esatta solo per il fatto che tali erano le risultanze all'Ufficio Municipale. Ma tali risultanze dipendevano dai censimenti precedenti che si deve dedurre fossero poco scrupolosi, e dal figurare nei censimenti stessi non poche persone che erano emigrate senza preavviso e senza che poi dai Comuni di nuova destinazione pervenisse a quello di Rapallo la comunicazione di residenza come prescritto, che avrebbe permesso di fare le opportune cancellazioni. Non bisogna poi dimenticare il territorio passato sotto S. Margherita.

Il censimento fatto nella notte del 20 - 21 Aprile ha tutti i requisiti per essere considerato reale ed i suoi risultati, come dal laborioso riassunto compiuto e gentilmente favoritoci dall'Ufficio Comunale, sono i seguenti:

Rapallo ha 13.314 abitanti suddivisi come segue: Rapallo centro (considerato nelle quattro sezioni di censimento) abitanti 6.187. Sestieri: Costaguta 398, Cerisola 1.378, Cappelletta 443, Borzoli 563, Seglio 372. Siccome *il centro comprende anche i sestieri*, così *la popolazione di Rapallo centro* è di 9.341 abitanti. La popolazione delle frazioni è la seguente: San Michele di Pagana 785, San Massimo 340, San Martino 281, Santa Maria del Campo 765, Sant'Andrea di Foggia 430, San Pietro di Novella 747, San Quirico 319, San Maurizio di Monti 306. Da notare lo sviluppo di San Pietro di Novella, che viene a trovarsi a pochissimo distacco da Santa Maria del Campo, considerata sempre la più grossa frazione del Comune.

Come curiosità di statistica si può apprendere che a Rapallo vi sono 6.143 maschi e 7.171 femmine. Infine i rapallesi in servizio militare di leva, la notte del 20-21 Aprile, erano 121.

La popolazione residente e temporanea alla data del censimento è risultata di persone 14.260. La differenza (1.306) fra questa cifra e quella della popolazione residente può rappresentare il numero degli ospiti presenti al 21 Aprile.

Funivie d'Italia

A Bologna è stata costruita una funivia che allaccia la città al celebre Santuario di San Luca. Ne troviamo un annuncio sulla *Gazzetta del Popolo* del 18 corr. Riportiamo qualche brano edificante per noi rapallesi che stiamo portando a compimento la funivia Rapallo-Montallegro. Come bisogna invidiare la popolarità che l'iniziativa di quella città ha raccolto! Dice l'articolo:

«...Alla Madonna di S. Luca in funivia. Questa l'odierna novità suburbana. Il singolare portico che finora ha convogliato i pellegrini al celebre Santuario ha cessato dal servizio attivo per assumere una funzione prevalentemente decorativa e storica; e la sede della miracolosa Madonna è stata raggiunta col mezzo più pittoresco e più celere in un volo consapevole e sicuro da pallone frenato.

«Il Comune ha dato alla funivia il più valido appoggio e l'Azienda Tranviaria Municipale vi ha aderito con una cospicua partecipazione azionaria.

«*Superato il primo passo, si è prontamente addivenuti alla costituzione della Società per la costruzione e per l'esercizio della funivia, sotto l'auspicata presidenza dell'Onorevole Arpinati. Numerosissime le sottoscrizioni dei privati; l'esempio partì dai soci del Gruppo Rionale del Meloncello e l'iniziativa ha trovato proseliti perfino fuori della Provincia: da segnalare il gesto di un industriale fascista di Milano, l'ing. Ramazzotti, che mise subito a disposizione del nostro Podestà la bellissima e rotonda somma di duecentocinquantamila lire.*

«La funivia non poteva trovare, per la sua attuazione, una strada migliore. Giunse quindi il momento di dare uno sguardo d'intorno per ottenere le necessarie concessioni dei proprietari dei terreni su cui passa la funivia e di quelli che trovansi nelle vicinanze delle due stazioni termali.

«*Nessuna faticosa trattativa che dovesse condurre malinconicamente ad espropriazioni forzate: segno indubbio della nuova mentalità: i proprietari furono assai lieti di concorrere alla realizzazione dell'utile e pittoresca iniziativa, cedendo alcune larghe estensioni di terreno ad ottime condizioni, o, addirittura, in via affatto gratuita.*

«Senza alcuna vana solennità i primi lavori furono incominciati e subito si delineò in tutte le sue espressioni, la caratteristica impresa, che sin da allora godette la popolarità più simpatica dei bolognesi.

«La zona collinosa del fuori porta Saragozza e Sant'Isaia trarrà un'impulso eccezionale da questa indovinata iniziativa; nuove case e nuove ville costelleranno il verde perenne di questi sinuosi declivi che si concludono e si esprimono nel Colle della Guardia, gemmato della Basilica gloriosa.

«Si andrà rapidamente creando un nuovo tipo di villeggiature estive pel medio ceto e per le categorie cittadine sopraffatte dai quotidiani impegni.

«Un biglietto tranviario combinato, permetterà, d'ora in poi, di sbarcare, dal centro della città, sulla grande terrazza della Chiesa di San Luca, a 298 metri dal livello del mare. I tremilanovecentonovantasei metri che distano, lungo il portico, dalla barriera di Saragozza alla soglia della Basilica, sono dal giorno di Natale di Roma, agevolmente alleggeriti dal nuovo mezzo di comunicazione tipicamente moderno».

Il migliore Caffè? Al Nettuno

24 Maggio

Il ventiquattro Maggio del 1915 è nella storia la data base della nuova grandezza italica che originò da la guerra vittoriosa e si rinnovò, per perpetuarsi, colla Rivoluzione Fascista, che rivendicò solennemente i fasti romani della Vittoria.

Ricordarla con uno sguardo lontano agli echi profondissimi che quella data destò nella vita cittadina, suscitando da una parte entusiasmi irrefrenabili e destando pur qualche rimpianto per l'improvviso squillare di quella diana che doveva togliere dall'assopimento quei pochi che si attardavano nella decadenza di una vita nazionale tutta dedizioni, senza audacie; ricordarla rievocando sensazioni, passioni, episodi, se giova alla cronaca, più servirà al ripresentare un quadro e un palpito di quello che fu il risveglio italico della migliore giovinezza nostra.

La Liguria e la Riviera era stata una ventina di giorni avanti scossa dalla voce sonora e commossa di Gabriele d'Annunzio che, venuto di Francia, dall'esilio di Arcachon, inaugurando a Quarto il monumento garibaldino del Baroni, aveva invocato la Maestà presente, anche se assente, del Re d'Italia, per dare il segno della riscossa. E questa si sentiva possente rompere da tutte le anime in volontà di rompere ogni indugio e chiamare a gran voce i fratelli per l'adunata. Eco della grande passione interventista nazionale e nostra era allora il Popolo d'Italia, *che aveva sulla testata il monito solenne: «Chi ha del ferro ha del pane». Corrispondente da noi, se non erriamo, era Vittorio Canessa. Chi scrive ricorda lo entusiasmo dell'amico che leggeva e postillava colla sua passione, sulla piazza, a gruppi di amici e nei ritrovi cittadini, anche a chi non voleva ascoltarlo, gli articoli polemici di Mussolini, stampati in grassetto, per lo spazio di poco più di mezza colonna, e che erano arroventati come ferro incandescente e sibilanti come scudisciate.*

Il Belgio, oggi immemore, passava attraverso quelle righe con tutto lo strazio del suo martirio e la sua voce pareva sua, di Mussolini, che rivendicava l'entrata in guerra dell'Italia come un dovere massimo di civiltà. Intanto, dopo il 5 Maggio, cominciavano ad arrivare i biglietti di richiamo. La mobilitazione era già in atto, anche se passata inosservata. La sua dichiarazione avvenne più tardi, alla stessa data dell'entrata in guerra. Nei venti giorni che la precedettero, la guerra si sentiva sicura, imminente. I postini avevano le borse piene dei foglietti di richiamo e i giovani delle ultime classi, ogni mattina, erano in attesa sulla piazza e per le vie del loro turno. Pareva che un ordine fosse passato e i lavori si erano quasi sospesi da per se stessi. Si sentiva che era inutile incominciare un'attività qualunque, perchè si avrebbe dovuto sospenderla. E nelle famiglie cresceva intanto l'intimità. Un'ondata di affetto e di commozione prendeva i cuori e le mamme, poverette! cominciavano a soffrire per un distacco imminente, pur manifestando già la loro fede nella Vittoria.

Perchè la guerra pareva, come era, a tutti giusta e necessaria, e pochi si illudevano che potesse ancora essere evitata. Non mancò la minoranza degli scontenti; ma davanti alla stragrande maggioranza degli interventisti erano così poca cosa, che la lor voce non si udiva neppure. Alla stazione, con i treni del mattino, avvenivano intanto le partenze. Che baldoria di canti e di giovinezza! Qualche tafferuglio avvenne anche da noi. Ad una partenza vi fu chi impose il grido di «abbasso l'Austria, evviva la guerra!» e un coro unanime rispose all'acclamazione. Solo uno non si unì a quel grido e fece notare la sua protesta. Fu cazzottato solennemente.

L'episodio prova che lo spirito interventista s'era fatto passione nostra. Si sentiva che stava per sorgere una nuova aurora e che si sarebbe irrorata di sangue. Ma quell'aurora sarebbe stata il preludio di una nuova grandezza. Ed era quello che si voleva. Quando la guerra fu dichiarata la giovinezza nostra era già alla frontiera coi Reggimenti liguri, la maggior parte oltre Cividale, verso Caporetto. E di lassù, il ventiquattro Maggio, ebbe il saluto degli shrapnels *e delle fucilate.*

Se vi abbisognano
moduli per affittacamere, denuncie forestieri, registrazioni fatture in arrivi e partenze, ecc., rivolgetevi alla Tipografia Tigullio.

Grandiosa lotteria

Nelle prossime feste di Luglio il C. S. «Ruentes» organizzerà una grandiosa lotteria di beneficenza. Rapallesi, preparate i vostri doni!

La vigorosa parola dell'on. Coselschi in difesa di Spalato e della Dalmazia

La venuta dell'On. Coselschi — come ripetutamente annunciato dal «Mare» — ha dato luogo ad una vibrante adunata di forze giovanili, fasciste e combattenti e ad una entusiastica manifestazione patriottica.

L'Istituto Fascista di Cultura, attraverso l'opera appassionata del suo instancabile Presidente prof. Fattore, ha aggiunto domenica 17 corr., ai suoi già molti, un nuovo autentico successo.

Nella vasta sala del Teatro Reale (g.c. dal sig. A. Pittaluga) erano convenute le rappresentanze dei Mutilati e del Nastro Azzurro di Genova, i Mutilati, il Fascio, la Milizia, i Balilla, gli Avanguardisti, le Scuole di Rapallo. Anche il Municipio aveva inviato il suo gonfalone. Numeroso il pubblico, nonostante l'inclemenza del tempo.

Tra le Autorità — che pure ossequiarono l'On. Coselschi all'Albergo Marsala dove era alloggiato — abbiamo notato il Podestà comm. Silvio Solari, il Segretario Politico sig. Giovanni Ratto, il Presidente della Sezione dell'Istituto di Cultura prof. Fattore, il Presidente della Sezione Mutilati sig. Massoni, il Centurione Cipriano Torriani per la Milizia, il rag. Milanta in rapp. del Nastro Azzurro di Rapallo e Genova, il Presidente dell'O.N.B. dott. cav. Queirolo, il Direttore del «Mare» sig. Agostino Macchiavello. Da Genova erano convenuti il comm. prof. Francesco Porro, Presidente degli Istituti di Cultura della Liguria, l'ing. comm. Giuseppe Bertorello del Direttorio Federale, il Segretario Generale sig. Ottorino Fioravanti della Federazione Istituti di Cultura.

Presentato con ispirate parole dal comm. Porro, l'on. deputato, di cui è noto il valore di combattente, di legionario fiumano, di scrittore, di poeta lirico, di giornalista e propagandista infaticabile, ha svolto brillantemente il tema annunziato.

Ricorda l'infausto trattato in questa nostra città stessa firmato e col quale i diritti dei fratelli dalmati venivano conculcati con astiosa malvagità, ed espone una chiara visione delle origini e delle vicende storiche antiche e moderne della Dalmazia, parlando della penetrazione e affermazione della civiltà romana, che ha resistito ai secoli e alle vicissitudini dell'immigrazione croata. Illustra il quadro geografico e orografico e colorisce la sopravvivenza della romanità a Spalato e della latinità in ogni centro costiero, accennando alla sistematica opera di snaturalizzazione dei croati. Dell'epoca più recente, e del triste dopoguerra, narra l'olocausto del comandante Tomaso Gulli della R. Nave «Puglia» — episodio ch'ebbe tra i protagonisti il nostro Segretario Politico Giovanni Ratto, ufficiale della «Puglia», come l'oratore ricorda tra gli applausi dei presenti — commovendo vivamente l'uditorio. Rivolge infine, con vibrante ed efficace oratoria, ai molti giovani presenti, una entusiastica esortazione a tenersi pronti agli eventi che la suprema volontà di Dio e la lungimirante saggezza del Duce non mancheranno di far volgere in favore dei fratelli dalmati.

L'orazione, più volte interrotta da vivi applausi, è stata chiusa da una calorosa dimostrazione di unanimi consensi, mentre le Autorità si affollano attorno all'On. Coselschi ad esternargli la loro deferente ammirazione.

Terminata la manifestazione veniva inviato a S. E. l'On. Giuriati un telegramma comunicante la bella riuscita della patriottica riunione, al quale S. E. Giuriati così rispondeva: «Prof. Fattore, Presidente Istituto Cultura, Rapallo. *Gratissimo, ricambio cordialmente saluto ai camerati combattenti fascisti di Rapallo.* Giuriati, Presidente Camera dei Deputati».

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Bacigalupo*, Corso Regina Elena.

La funivia Rapallo-Montallegro

Malgrado il... tempo pessimo continuano con alacrità i lavori per la sistemazione della Funivia. I primi tre cavalletti sono stati già armati. Giovedì i funzionari del Circolo Ferroviario, ing. Pera e cav. Offreduzzi, sono stati a visitare i lavori, approvandoli. Di questi giorni arriveranno i rulli di linea. Intanto cartoline con la funivia... in funzione sono largamente distribuite per assicurare una buona propaganda ed una numerosa clientela. Fra tre mesi la funivia potrà essere in attività.

Rileviamo — a titolo d'informazione — da una recente statistica che la funivia Trento - Sardagna ha trasportato dal 1925 al 1930 500.000 persone. Circa 100.000 all'anno. Come si vede una bella cifra!

Un treno diretto per Rapallo nei giorni festivi

Col nuovo orario ferroviario attivato col 15 corr. è andato in vigore, per i soli giorni festivi, un treno diretto che parte da Genova-Brignole alle ore 14.32 e arriva a Rapallo alle 15.15 con fermate intermedie a Nervi, Recco, Camogli, S. Margherita. Detto treno riparte poi da Rapallo alle 18.15 per arrivare a Genova-Brignole alle 19. Rileviamo con piacere questa innovazione che torna a vantaggio della Riviera e particolarmente della nostra città, meta ambita di numerose comitive domenicali, nel mentre ringraziamo l'egregio Capo Compartimentale FF. SS. della facilitazione concessa.

La Tipografia Tigullio distribuisce gratis ai suoi clienti ed amici il nuovo orario ferroviario tascabile.

Cronaca rosa

Una vezzosa bambina, Amelia, è venuta a formare la gioia dei genitori Maria Luisa e Emilio Carpi.

***

Un grazioso bimbo rallegra da buon secondogenito i coniugi Maria Letizia e Tullio Pontello.

www.internetculturale.it

Da un fatto di cronaca a un principio d'educazione fascista

Una scena ripugnante, di meditata crudeltà verso un piccolo animale innocuo sull'orlo d'una pubblica via lunedì scorso, senza muoverci affatto a partecipare dei morbosi sentimentalismi isterici attribuiti alle mature zitelle anglosassoni, o detto snobismo dagli avidi ricercatori di cose esotiche, ci faceva ricordare uno dei compiti preposti alla morale fascista da chi fu l'educatore della nuova etica civile, il primo Ministro della Pubblica Istruzione del Regime, che in una circolare ai R. Provveditori agli Studi, terminava dicendo: « La malvagità verso gli animali è considerata con indifferenza da coloro che dovrebbero impedirla e punirla come una delle colpe più gravi. Ma la legge repressiva non può raggiungere che risultati limitati, valendo ancora più l'educazione: bisogna sradicare il mal vezzo dal cuore dei fanciulli per non aver bisogno di colpire gli adulti. La protezione degli animali ha in Italia nobilissime tradizioni che vanno mantenute e rafforzate ».

Più tardi questo problema della educazione nazionale aveva nelle parole del Duce del Fascismo una conferma della sua importanza con questo comandamento ben chiaro: « *Curate gli animali. Con amore. Come se fossero uomini. Anche perchè spesso sono molto più interessanti.* MUSSOLINI ».

Il fatto brevissimo. Nel Viale Colombo d'una città che conosciamo, alle undici del mattino, quando non pioveva, in un punto dove la strada è più larga, diritta e senza ostacoli, quando non c'erano nè pedoni nè veicoli di sorta da causare, un'automobile con solo lo *chauffeur* passa a grandissima velocità, e a un certo punto si sposta due metri e più dalla linea centrale dov'era avviato per rasentare il marciapiede d'un grande caseggiato sul cui orlo stava accoccolato, incosciente del pericolo, un piccolo gatto d'angora, bianchissimo. Ucciso il gatto, ritorna nel centro della strada, fa altri duecento metri, o poco più, e poi torna indietro con eguale velocità. Cosa trascurabile per la nuova strabiliante teoria emessa recentemente che questi animali a sangue caldo non *sentano il dolore*. Non ci occupiamo del piccolo gatto ma degli uomini. Quando la signora, che aveva in quel piccolo animale l'unica sua compagnia e l'unico conforto, esce esterrefatta ad urlare il suo dolore e le sue imprecazioni, e quando molte persone accorrono e mostrano la loro profonda emozione a quello scempio, non è più la zoofilia morbosa che consideriamo, ma questi spettacoli di dolore umano che tra tanti motivi tragici inevitabili della vita si dovrebbero risparmiare. Se non soffre l'animale soffriamo noi.

A quella signora che si mostrava inconsolabile, ci fu chi ardì dire: che la prenderebbero per *scema*, perchè Mussolini non vuole che si abbiano tali tenerezze per le bestie. Ora, ben si può dire che questa è una falsificazione delittuosa che nuoce alla civiltà nostra nel prestigio all'estero e nuoce al fascismo.

Non a quei disfattisti per progetto, incorreggibili, ma alle persone di buona fede troppo facili a credere, ricordiamo d'avere visto nei crocevia d'alcune regioni montuose del Trentino (e crediamo siano anche altrove) una targa con questa incisione: « *Chi maltratta le bestie non è italiano.* MUSSOLINI ». D'accordo con queste direttive del Capo del Governo, vennero diramate istruzioni speciali dall'On. Ministro Rocco, dall'On. Sottosegretario Arpinati e dall'On. Generale Teruzzi rispettivamente ai Procuratori Generali del Re, ai Prefetti e ai Capi della Milizia.

Il Fascismo colla sua grande sensibilità, non ha trascurato neppure questo aspetto della vita morale della Nazione.

Il francobollo benefico

Segnaliamo con piacere i nomi delle Giovani Italiane, appartenenti alla Scuola Complementare della nostra città, che hanno prestato con entusiasmo la loro opera fattiva per la vendita del francobollo benefico pro tubercolosi: Primi Giulia, Brasci Margherita, Pederzani Giovanna, Fabbi Lisetta, Roncagliolo Anna, Piana Ines, Canessa Rosa, Besaccia Maria, Pizzardi Italia, Capanni Bianca, Bruno Anita, Macera Olga, Betti Assunta, Bottazzi Giuseppina.

Furto di stagione

L'americano Wkitbj Artur di Frank ha voluto lasciare un lieto ricordo di sè a Rapallo.

Prendendo alloggio all'Hotel Rosa Bianca egli si eclissava dopo due giorni truffando di lire ottanta il proprietario dell'albergo e di lire duecento due signore connazionali, ospiti dello stesso albergo, colle quali aveva stretto amicizia.

Venne denunciato ed ora la benemerita provvederà a segnalarlo alle stazioni consorelle per ghermirlo al volo, se sarà possibile...

Spettacoli

CINEMA REALE. — Ottiene successo da ieri sera: *Il bacio*, la più colossale interpretazione della grande attrice Greta Garbo, coadiuvata nell'eccezionale trama da Conrad Nagel, Holmes Herbert. A complemento *Luce*.

Mercoledì: *Amore e champagne*, int. Ivan Petrovich. Giovedì: *Bella preda*, int. Dorothy Rebier, Jack Holt. Imminente: *Rotaie; Capitan Fracassa*.

CINEMA EDEN. — Film sonoro cantato parlato di René Calir, realizzato dalla grande casa Tobis: *Sotto i tetti di Parigi*, interpreti: Albert Preyean, Pola Iley, ecc. Le commissioni cinematografiche francese e tedesca hanno classificato il film una vera opera d'arte. A complemento giornale *Luce*. Lunedì ultima visione.

Martedì: *Crepuscolo d'amore*. — Imminente: *Rubacuori*, sonoro, cantato, parlato in italiano, int. il grande attore Armando Falconi. *Sally*, sonoro, cantato, tecnicolorato.

CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato, domenica, lunedì verrà projettata la bellissima film della Paramount: *Orgoglio di razza*, con Richard Dix e G. Belmont. La cupa tragedia di un popolo lungo il cammino della civiltà. Rievocazione di atti di eroismo di una razza che scompare, in una cornice di visioni incomparabili della pittoresca natura. Seguirà film *Luce* e comica.

O. N. B. - Tutti i martedì e sabato ore 20.30 audizioni radiofoniche (apparecchio ultrapotente).

Attività Sportiva
del Gruppo Littorio

Da qualche tempo un fervore insolito si manifesta in seno al G. S. del Littorio. Fervore d'uomini, preparazione di programmi nuovi, organizzazione accurata di manifestazioni atletiche, creazione di sottogruppi per curare branchie speciali dello sport, in una parola un grande entusiasmo anima i nostri littoriani del Dopolavoro, amore ed entusiasmo che se ben diretti, porteranno la nostra città all'avanguardia del movimento sportivo ligure.

Ogni rapallese che ami lo sport per quel tantissimo di bene che esso produce nella gioventù, e non lo riguardi semplicemente come una nuova carriera di lucroso impiego, non può fare a meno di ammirare il simpatico gruppo dei giovani del Littorio, che, attorno al bravo sig. Frana Vincenzo, cercano nelle più svariate competizioni sportive, la gioia e lo svago, mentre s'abituano a vincersi per vincere, educano la volontà a fortemente volere, o meglio, secondo le parole del Duce, a osare l'inosabile.

E' dunque con vera soddisfazione che noi guardiamo l'attività del Gruppo Littorio e gli auguriamo vittorie su vittorie perchè detto Gruppo possa ritrovarsi con onore fra le varie organizzazioni cittadine.

Abbiamo assistito alla bella manifestazione atletica svoltasi sul nostro campo sportivo il 14 m. s., e ci siamo stupiti non tanto per il gran numero di ricchi premi che erano in palio, quanto per l'ottima organizzazione, in gran parte dovuta alla passione di Escher Giuseppe validamente coadiuvato dal sig. Raggio Vittorio e dal dott. Airola Vittorio, e per la buona preparazione dei giovani del Gruppo stesso.

Infatti la medaglia d'oro del nostro Municipio, per il primo classificato, è stata aggiudicata al sig.r Pagliettini Giuseppe del Littorio e il dono del locale Dopolavoro è stato strappato dal sig. Fabbi Mario pure di detto Gruppo, mentre Escher Giuseppe vinceva il premio per il rapallese meglio classificato.

Una nuova bellissima manifestazione si avrà prossimamente con l'inaugurazione del sottogruppo del ciclismo. Già sono tanti gli iscritti e i federati e già si sono fatti confezionare speciali maglioni per ciclisti dai noti colori giallo-verde. Anzi sappiamo che oggi stesso i giallo-verdi, in perfetto assetto di marcia, saranno presentati all'esimio sig. Podestà comm. Silvio Solari e al solerte Segretario del Partito sig. Giovanni Ratto.

Al sig. Frana Vincenzo e a tutti i membri della Direzione, che tanto sente la bella passione dello sport, rinnoviamo il nostro sentito plauso, mentre a tutti i littoriani gridiamo dalle colonne del *Mare*, perchè servi di monito incitante a sempre maggiori vittorie, le parole del Duce d'Italia: « *Bisogna osare l'inosabile!* ».

G. S. Littorio

Tutti i soci appartenenti a questo Gruppo Sportivo sono invitati all'Assemblea Straordinaria, che si terrà la sera di sabato 23 c. m., alle ore 20, nella Palestra V. Veneto. Detta assemblea sarà presieduta dal sig. Giovanni Ratto, con l'intervento dell'Ill.mo Sig. Podestà e dei sigg.ri Castagneto Umberto e sig. A. Ruffini.

Il Giro Ciclistico d'Italia
Il passaggio dei corridori a Rapallo

La grandiosa manifestazione della *Gazzetta dello Sport* s'avvia al suo trionfale compimento. Mai come quest'anno la classica prova ha destato l'interesse degli appassionati di tutta Italia, sia per la presenza di valorosissimi campioni, sa per i colpi di scena che hanno movimentata la classifica sino a rendere impossibile ancora adesso, che siamo alla terz'ultima tappa, la designazione del probabile vincitore.

Per ogni località finora attraversata i corridori hanno ricevuto l'entusiastico battimani delle popolazioni che fanno ala al loro passaggio. Professionisti ed isolati sono stati confusi in una unica passione e se gli uni si giovano dello aiuto delle loro Case, gli altri ricevono il valido sostentamento non solo dagli organizzatori ma degli sportivi d'Italia.

Rapallo vedrà il passaggio dei corridori nella tappa *Montecatini-Genova* che si svolgerà lunedì 25 c. I corridori transiteranno per Rapallo dalle ore 14 alle 16, proseguendo direttamente per la salita di S. Nicola, senza deviare verso S. Margherita. Carabinieri, vigili municipali, militi fascisti, i soci del Ruentes, del Littorio e della P. A. Croce Bianca cureranno il servizio d'ordine lungo le vie della città che saranno attraversate dalla veloce carovana.

Si esortano pertanto tutti i cittadini a dimostrarsi disciplinati, a non creare ingombri lungo Via Son. Paolo Zunino, Via Montebello, Piazza Garibaldi, Via Vitt. Emanuele, Piazza Cavour, Corso Regina Elena, che saranno appunto attraversate dai corridori.

Rapallo deve offrire uno spettacolo di assoluta sportività e dimostare nello stesso tempo agli organizzatori della « rosea » come sia stata lieta di essere rientrata quest'anno nel novero delle città preferite per il passaggio dei corridori.

C. S. Ruentes

Si sono radunati ieri sera i componenti del nuovo Consiglio Direttivo del Circolo Sportivo Ruentes. I nomi verranno comunicati all'Ispettore Federale Sportivo della nostra Provincia e saranno pubblicati dopo l'ottenutane approvazione. Furono discussi i problemi relativi alla sistemazione dei giuocatori — dei soci e del campo sportivo.

I figli, il fratello e la sorella, vivamente commossi per la manifestazione di stima tributata al loro amato Congiunto

Orazio Platone

sentitamente ringraziano tutti coloro che comunque vi presero parte ed in modo particolare la benemerita P. A. Croce Bianca della quale il loro Caro fu così appassionato sostenitore.

Rapallo, 18 Maggio 1931 - IX.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 16 all' 22 Maggio 1931.

Barometro Altezza	Massima	765
	Minima	751
Termometro Temp.	Massima	19
	Minima	10

Venti dominanti

Direzione) Sud-Est) Sud

Stato del cielo

Giorni sereni 1, variabili 1, nuvolosi 5, (con pioggia 5).

Pluviometro: Acqua caduta mm 57

Igrometro: massimo 98 - minimo 57

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Dima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim' ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
.. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

A LAVAGNA
"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

Saggezza femminile
2) Le donne non attribuiscono più i loro dolori e mali esclusivamente al proprio sesso, ma sono pronte a dubitare anche dei loro reni.
Normalmente questi organi delicati sono ben capaci di tenere pura la circolazione del sangue, ma in certi momenti e mentre avvengono dei cambiamenti fisici, il loro compito diventa pesante. Soltanto la sana attività dei reni vi può tener testa; una minima loro indolenza permette che l'acido urico ed altre dannose impurità rimangano nel sistema e lo alterino.
Per questo ogni donna abbisogna dell'aiuto delle Pillole Foster per i Reni, per rinforzare i reni indeboliti e riconquistare tranquillità e conforto. Questo speciale tonico renale bandisce rapidamente mal di schiena, disordini dell'urina e vescica, dolori reumatici, gonfiori idropici mal di testa, vertigini, dolori eccascianti, senso di stanchezza, nervosità e sfinitezza ed altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo Milano (137).
Pillole FOSTER per i Reni

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole
CAPPELLI

per le migliori fotografie!!

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16,4
MARTEDÌ e SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità OKOROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del C. gorzo 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via dei Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diatermia
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari Remo Sambucetti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 25 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Dott. Cav. F. SANGUINETI
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Garibaldi n. 5 p. 2
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 13

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Specialità Nutria e Trionfo le preferite

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

Impianti telefonici gratuiti

La Società Telefonica Tirrena concede:

L'esenzione completa delle spese d'impianto a tutte le richieste di nuova installazione che perverranno alla Direzione di Genova entro il **31 Maggio 1931** e relative alle reti di Rapallo, S. Margherita, Recco, Chiavari, Genova.

Trascorso il 31 corrente, le nuove richieste saranno accettate alle condizioni normali.

Affrettarsi a fare pervenire la domanda per ottenere subito l'impianto e realizzare un notevole risparmio rivolgendosi alla Direzione Via Maragliano 12 Genova, oppure ai rispettivi uffici nelle altre città nominate.

Piccola Pubblicità

Si vende buon prezzo due letti bambini, bicicletta bambino, grammofono Columbia portatile Atkinson Corso Regina Elena 16, Rapallo.

Affittasi "VILLINO SERENO,, Rapallo - Splendida posizione - 13 locali ammobigliati - Bagno - riscaldamento elettrico - cucina moderna - ampio parco. Rivolgersi Copisteria Tassara. 1-3

Occasione vendesi ricco salotto, camera nuova, scrivania, libreria, cristalleria, poltrone. Rivolgersi domenica giornata Via Buenos Ayires 1-9, Santamargherita.

Signora inglese cerca posto coma lettrice, dama di compagnia (anche viaggio) sa condurre auto e cavalcare, educatrice di bambini. Riviera - Portofino

Rinnovate l'abbonamento

Nel Panificio
Dellepiane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8326
non solo troverete i famosi **GRISSINI ALLA TORINESE** ma del pane ottimo, leggero, saporito, nutriente, in tutti i tipi, di tutte le forme, caldo a tutte le ore, e sopratutto per i gitanti di Montallegro si fa cotture speciali.

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acqua calda e fredda Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

La Merveilleuse
di TORINO
esporrà tutta la sua ricca collezione di modelli di stagione dal 30 Maggio al 3 Giugno presso
Emma Repetto
Piazza Carlo Alberto
CHIAVARI

A SESTRI LEVANTE

Il "Mare,, si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

CINEMATOGRAFI

"REALE,,	"EDEN,,
OGGI DOMANI	OGGI DOMANI
Ancora e sempre l'inarrivabile	Tutta la vita di Parigi allegra, tragica e tormentata racchiusa ::
Greta Garbo	**Sotto i tetti di Parigi**
nel suo ultimo capolavoro	
Il Bacio	

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

La vertenza del Comune con l'U. E. E.

Riguardo alla vertenza esistente fra il nostro Comune e l'Unione Esercizi Elettrici circa l'interpretazione e la scadenza del contratto di concessione del servizio d'illuminazione pubblica, il Commissario Prefettizio ha adottato la seguente deliberazione, che pubblichiamo integralmente considerato il vivo e generale interesse che essa può destare non solo nella nostra città, ma in tutta la Riviera. (n.d.r.).

Il Commissario Prefettizio

« Premesso in fatto quanto segue:

« Con lettera 17 dicembre 1930 la Unione Esercizi Elettrici, ritenendo che col giorno 31 di detto mese venisse a scadere il contratto per la illuminazione elettrica pubblica stipulato col Comune di S. Margherita il 10 Marzo 1916 e successivamente modificato con atto 22 Dicembre 1929, propose di rinnovare il contratto su basi radicalmente diverse e di gran lunga più onerose per il Comune: ciò che risulta ad evidenza dai seguenti dati di fatto:

« Con atto 22 Dicembre 1929 la Società, dopo laboriose trattative in seguito alla domanda avanzata tanto da essa quanto dal Comune per la revisione dei prezzi in applicazione al R.D.L. 4 Marzo 1926 n. 681, convenne col Comune di aumentare il canone annuo per il servizio dell'illuminazione pubblica da L. 11.450, quale era stato stabilito nel contratto di concessione 10 Marzo 1916, a L. 75.000. Con questo prezzo la Società si impegnava a fornire al Comune l'energia necessaria per l'illuminazione pubblica, a provvedere alla manutenzione de l'impianto nonchè al ricambio delle lampade. In base ad esso il prezzo per Kw-ora venne ad essere di L. 0,37 (compreso manutenzione e ricambio lampade). Con lo stesso atto vennero modificate e variate parzialmente in confronto alla convenzione del 1916 le condizioni e le tariffe per la fornitura dell'energia elettrica ai privati tanto ad uso illuminazione quanto per forza motrice e a scopo d'irrigazione ed altri usi agricoli.

« Con le proposte avanzate con la lettera del 17 Dicembre 1930 la Società:

« 1) Non intende più di stabilire nel contratto col Comune le condizioni per il servizio di fornitura dell'energia ai privati e di stabilire le tariffe. Essa vuole avere a questo riguardo piena e assoluta libertà;

« 2) La Società non intende più di stabilire per il servizio di illuminazione pubblica un canone annuo globale a *forfait*. Essa intende di fornire al Comune l'energia occorrente per l'illuminazione pubblica a contatore e chiede i prezzi seguenti:

« *a*) per l'energia consumata — ed unicamente per essa — L. 1 al Kw-ora;

« *b*) per il servizio di ricambio delle lampade, L. 0.50 per candela anno.

« In base all'attuale potenza installata nell'impianto ed all'attuale orario di accensione e spegnimento risulta un consumo annuo di Kw-ora 219.766 e quindi un costo di energia di L. 219.766 annue. E poichè le candele installate sono in totale 93.664 risulta un costo di ricambio e manutenzione di L. 46 mila e 863 annue. In confronto alle 75.000 lire attuali, il Comune dovrebbe quindi spendere per l'illuminazione pubblica L. 266.598 all'anno; oltre tre volte e mezzo di più! Il prezzo del Kw-ora che col servizio manutenzione e ricambio lampade venne dalla Società stabilito con l'atto 22 Dicembre 1929 — e cioè appena un anno addietro — in L. 0.37 verrebbe ora portato a L. 1,21!

« L'eccessività di queste pretese è manifesta. Basta considerare che per lo stesso servizio dell'illuminazione pubblica, a Genova città e nei Comuni ad essa aggregati il prezzo che il Comune paga alla Società concessionaria è di L. 0.40 al Kw-ora, ed è in esso compreso il servizio di manutenzione e ricambio delle lampade. Si noti inoltre che l'Unione Esercizi Elettrici esercisce il servizio d'illuminazione pubblica e privata a S. Margherita Ligure da ben trent'anni, ha oramai ammortizzato le spese di impianto ed ha potuto in un trentennio sviluppare la sua industria in una città che le dà un cospicuo reddito.

« E' pertanto ben certo che ove fosse vero che il contratto del 1916 è scaduto, il Comune non potrebbe mai accettare le condizioni fatte dalla Società per la sua rinnovazione, e — secondo gli studi fatti dal suo Ufficio Tecnico — troverebbe la sua convenienza a municipalizzare il servizio con sollievo rilevante non soltanto del suo bilancio ma con vantaggio notevole per tutta la cittadinanza per la possibilità che il Comune, esercente in proprio il servizio della pubblica illuminazione, avrebbe di fare pure il servizio per i privati in concorrenza con la Società: ciò che costituirebbe, anche, al solo stato potenziale, una tutela del consumatore di fronte alle esagerate pretese della Società.

***

« Esaminate le dette proposte, il Comune ritenne di dovere pregiudizialmente eccepire l'asserita scadenza del contratto del 10 Marzo 1916, inquantochè il summenzionato atto del 22 Dicembre 1929, se in seguito alla revisione dei prezzi chiesta da ambe le parti ha variato le tariffe stabilite con la convenzione del 10 Marzo 1916, ha lasciato salve ed invariate tutte le altre disposizioni della convenzione medesima e fra esse e quelle degli art. 36 e 37 che sono precisamente le seguenti:

« Art. 36. - *La durata della presente concessione resta fissata fino al 12 Maggio 1930.*

« Art. 37. - *Allo spirare della concessione, mediante preavviso di un anno, e così di anno in anno, il Municipio avrà facoltà di risolvere il contratto e in tal caso il concessionario sarà obbligato entro il termine di un anno* dalla cessazione dei servizi della pubblica illuminazione *a rimuovere l'officina, i conduttori, i fanali e i relativi sostegni che servono alla* pubblica illuminazione.

« Il Comune scrisse quindi alla Società che, per queste precise e chiare pattuizioni contrattuali, non avendo il Comune chiesta la revisoluzione del contratto, essa era tenuta a continuare alle stabilite condizioni, anche dopo il 12 Maggio 1930, il servizio tanto dell'illuminazione pubblica quanto della fornitura dell'energia ai privati.

« A questa lettera la Società rispose comunicando un parere legale dell'Avv. Carlo Alberto Cobianchi col quale si tende a dare allo art. 37 una interpretazione affatto speciosa, alterandone la lettera e lo spirito.

« Comunicato il parere dell'Avv. Cobianchi al Comm. Avv. Carlo Delpino, questi con una esauriente e dotta relazione ha messo in luce l'artificiosità e infondatezza della interpretazione avversaria e si è formalmente espresso nel senso che il valore e la portata degli art. 36 e 37 della convenzione 10 Marzo 1916 sono evidenti e non possono dar luogo a seria disputa in quanto letteralmente e sostanzialmente significano che la durata della concessione obbligatoria per entrambi è fino all'anno 1930 e che, scorso questo periodo, continua per la Società l'impegno, se non interviene a risolverlo nel modo indicato il Municipio. Nè può valere contro di ciò la considerazione « che il patto come sta scritto metta il Comune in una condizione di privilegio, perchè gli accorda il diritto alla risoluzione e non fa ugual trattamento al fornitore dell'energia. Che quest'ultimo abbia bene o male provveduto al suo interesse non influisce sulla validità del patto, *quae prius sunt voluntatis postea sunt necessitatis*. Del resto non è vero che la Società, accettando questo patto, siasi messa in una condizione deteriore, perchè nel 1916 essa aveva già presumibilmente ammortizzato il suo impianto (fatto nel 1900) e l'ammortizzamento era ad ogni modo completo al 12 Maggio 1930, dopo, cioè, trent'anni d'esercizio. La continuazione del contratto le era favorevole, e tutto poteva far ritenere che nell'avvenire il suo beneficio sarebbe stato sempre maggiore, onde correva un'alea poco pericolosa accettando di continuare la fornitura; ma poichè per contro era invece presumibile che, cessata la guerra, ritornata la condizione economica al suo equilibrio ed al livello antibellico, il mercato sarebbe ritornato alle condizioni dello stato anteriore, venne al Comune lasciata la facoltà di far cessare il contratto. Comunque questa considerazione non può essere tenuta in conto quando si tratta di eseguire quello che venne stipulato ».

« Essendo stato comunicato il parere dell'Avv. Delpino alla Società con la dichiarazione che, in base ad esso, il Comune confermava quanto già aveva esposto circa l'obbligo della Società a continuare il servizio alle condizioni stabilite nel contratto del 10 Marzo 1916 con le modificazioni introdotte con l'atto del 22 Dic. 1929, la Società, con atto del 19 corr. notificato a mezzo di usciere, ha chiesto che a norma dell'art. 43 della convenzione 10 Marzo 1916 la controversia sia deferita al giudizio inappellabile di tre arbitri, amichevoli compositori, ed ha designato il proprio arbitro nella persona dell'Avv. Luigi Pradella di Milano.

« Ciò premesso in linea di fatto:

« Ritenuto che il Comune debba accettare il giudizio arbitrale;

« Ritenuto che, a norma dell'art. 43 succitato, l'accettazione del giudizio arbitrale con la nomina del proprio arbitro e con le proposte per l'accordo sul nome del terzo arbitro deve essere notificata alla Società a mezzo di usciere entro un mese dal 19 Maggio corrente;

« Ritenuto che il Comm. Avv.to Carlo Delpino per la sua età ha dichiarato di non potere accettare la nomina ad arbitro offertagli dal Comune; nè assumere, quale avvocato, la difesa delle ragioni del Comune innanzi al Collegio Arbitrale;

« Vista la Legge Comunale e Provinciale:

DELIBERA

di accettare la proposta inoltrata dall'Unione Esercizi Elettrici di deferire la controversia come sopra indicata al Collegio Arbitrale di cui all'art. 43 della convenzione 10 Marzo 1916; di nominare a proprio arbitro l'Avv. Comm. Libero De Barbieri; di incaricare della difesa delle ragioni del Comune innanzi al Collegio Arbitrale l'Avv. Enrico Grego ».

I cittadini saranno tenuti informati dell'esito dell'interessantissima vertenza.

La "piaga" dell'accattonaggio

Gli accattoni continuano a qui recarsi ed ora in maggior numero data la buona stagione. Il fruttuoso campo prescelto è specialmente il tratto lungo la passeggiata a mare il quale è il preferito dai forestieri. Si potranno notare nel detto percorso varie specie di accattoni, che, indisturbati, chiedono l'elemosina. Questi accattoni forestieri.... nuovo sistema fanno « tappa » per la loro lucrosa professione anche in strade interne e centrali, mascherando il loro « lavoro » con offerta ai passanti di canzonette e « pianeti » o esibendo « allacci ». Simili accattoni, che « esercitano » senza bisogno di alcun permesso locale sia per vendere — anche in giorno festivo — che per stazionare a posto fisso, fuori orario e piazza del mercato, devono essere allontanati perchè fastidiosi più degli altri privi di merce. Anche i suonatori degli organetti di Berberia o di fisarmonica, qualche volta in compagnia di scimmie, girano, sostano, questuano per le vie cittadine e « scocciano » i passanti. E' uno spettacolo poco decoroso che si offre in particolar modo agli stranieri che a S. Margherita non è da permettere. Domenica poi, per la ricorrenza della festa Patronale, i mendicanti erano un'infinità, invadendo anche nelle ore serali, e durante il concerto della banda del C.R.E.M., i caffè, i *bars*, le osterie, le trattorie dove il cliente non era lasciato in pace. Questo sconcio comincia a passare i limiti. Per la nuova Legge di P. S. la questua è vietata, ma per la nostra città era proibita anche prima esistendovi l'Ospizio di Carità. Per eliminare tale stato occorre una più attiva vigilanza di chi ne ha obbligo. A proposito si lamenta da cittadini la mancanza di vigili urbani per il servizio esterno che è propro quello — e tanto necessario — di competenza. E' però da rilevare che il loro ufficio è aperto in permanenza e quindi uno rimane sempre impegnato. C'è chi disimpegna il servizio diurno e notturno al telefono in Municipio, chi ha l'incarico della riscossione dell'imposta di cura, chi è addetto all'Ufficio Sanitario, chi effettua la distribuzione dei numerosi e svariati avvisi, fra cui quello per il pagamento del corrispettivo relativo al ritiro delle immondizie domestiche. I vigili disponibili, oltre il comandante, si riducono quindi a due e certamente non possono avere il dono.... dell'ubiquità. I vigili dovrebbero essere lasciati tutti alle loro attribuzioni senza essere mai distolti per altri incarichi.

Circolo Filologico

Giovedì 28 corr., alle ore 21, nel Salone delle Conferenze della Regia Scuola Commerciale, a cura del Circolo Filologico, il Rev.do Padre Tricerri terrà una interessantissima conferenza parlando sul tema: *Siena e la sua Santa*. La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni. Ingresso libero.

I migliori films
le ultime novità
si ammirano unicamente
al Cinema Teatro SAVOIA
il locale elegantissimo

Fascio Giov. di Combattimento

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento ci comunica: « Il camerata Chichizola Alfredo è stato nominato fiduciario della rivista *Gioventù Fascista* per il locale Fascio Giovanile. I giovani fascisti che non ricevessero o ricevessero irregolarmente il giornale, dovranno dargliene comunicazione. Il fiduciario si trova in sede nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 16 alle ore 17 ».

La gita della P. A. Croce Verde

Il giorno 31 maggio avrà luogo la gita sociale della locale P. A. Croce Bianca, a Ruta. Il banchetto avrà luogo alle ore 12 nella Trattoria Chiesa. I soci e i simpatizzanti che desiderano prendere parte alla gita possono prenotarsi presso il negozio di commestibili del sig. Costa Stefano (Largo Magenta) e nella sede sociale, dalle ore 20 alle ore 22. La tassa d'iscrizione è di L. 16 e le prenotazioni si riceveranno fino alle ore 11 del giorno 22 corrente.

Sottoscrizioni Buoni Tesoro novennali 1940

La locale Agenzia della Banca d'America e d'Italia ha già raccolto sottoscrizioni al nuovo Prestito per oltre un milione di lire, la maggior parte in contanti.

Lista elettorale politica

Il Commissario Prefettizio avvisa che fino dal giorno 31 corr., la lista elettorale politica permanente — debitamente rettificata — rimarrà esposta nell'Ufficio Municipale Elettorale, con diritto ad ogni cittadino di prenderne visione.

Scoppio di una tubatura

Domenica scorsa verso le ore 9.30 nell'orto della Trattoria del Marinaio, posta in Via Cavour, avvenne il violento scoppio di una tubatura, causato da gas emanati da un condotto d'acque luride. Lo scoppio à sollevato molta terra e nella mecelleria del sgi. Boero Gerolamo — vulgo « Venezia » — ha devastato il pavimento in tutta la lunghezza, sollevato molta terra e nella macelleria del sig. Boero Gerolamo — vendita. Un chiusino in ghisa venne sollevato in alto per parecchi metri. Sul posto si radunò moltissima gente, ed accorsero i carabinieri per le indagini; fortunatamente non si debbono registrare disgrazie, solamente le persone che si trovavano nel negozio a far acquisti, se la cavarono con un po' di paura.

Contravvenzioni sanitarie

Il giorno 27 aprile u.s., i vigili sanitari della Provincia eseguirono presso vari esercenti della nostra città operazioni sanitarie, elevando, dopo analisi, contravvenzioni ai seguenti esercenti: Noziglia Cesare Tomaso fu Tomaso, con esercizio di panetteria in Via Venezia, per pane mal cotto; Ferri Adolfo fu Luigi, con panificio in Piazza Vittorio Emanuele per pane mal cotto. Costa Luigi fu Stefano, venditore di latte, residente in località Villa Brizzolaja, per vendita di latte scremato; Roccatagliata Giuseppe fu Ambrogio, venditore di latte, residente in Nozarego, per vendita di latte sospetto d'annacquamento. A carico del Noziglia, del Ferri e del Costa venne elevato verbale di contravvenzione.

Ruoli in pubblicazione

All'albo pretorio del Comune — per otto giorni consecutivi — sono in visione di chiunque il ruolo comunale per l'anno 1931 per l'addizionale all'imposta comunale sulle industrie; e quello per l'anno 1931 del contributo di cura a favore dell'Ente Autonomo della Stazione Climatica.

Il nuovo orario ferroviario

Per comodità dei lettori pubblichiamo il nuovo orario ferroviario andato in vigore il giorno 15 corr. mese, dei treni in arrivo e partenza dalla nostra stazione ferroviaria:

Partenze per Genova, Torino e Milano. - Acc. 2.05 - Omn. 4.28 (sospeso la domenica) - Omn. 5.41 - DD. 6.10 - Omn. 6.31 (sospeso la domenica) - Acc. 7.10 - Acc. 7.50 - Dir. 8.46 - Acc. 9.50 - Omn. 12.53 - Dir. 13.34 - Dir. 14.08 - Acc. 14.24 - Dir. 16.35 - Dir. 17.40 - Dir. 18.21 (si effettua solamente nei giorni festivi) - Dir. 17.40 - Omn. 18.38 - Acc. 19.37 - DD. 20.17 - Lusso 22.05 - Acc. 23.11.

Partenze per Spezia - Roma. - Dir. 0.51 - Acc. 2.07 - Acc. 5.27 - Acc. 7.41 - Acc. 8.02 - Acc. 9.28 - Lusso 10.26 - DD. 10.48 - Omn. 12 e 40 - Acc. 13.05 - Dir. 13.20 - Acc. 14.53 - Dir. 15.11 (si effettua solamente nei giorni festivi) - DD. 15.23 - Acc. 17.55 - Omn. 18.32 (sospeso la domenica) - Dir. 10.46 - Omn. 19.25 - Acc. 19.54 (sospeso la domenica) - Acc. 20.18 - Dir. 20.31 - Omn. 21.38 - DD. 22.26.

Neo cavaliere

Apprendiamo con vivo piacere che, con decreto in data 21 Aprile u.s., su proposta del Ministro per le Corporazioni, il concittadino Amedeo Pelissa venne nominato Cavaliere nell'ordine della Corona di Italia. L'onorificenza di cui è stato insignito il nostro amico è veramente meritata per le sue benemerenze nel campo civico ed industriale. All'egregio amico porgiamo le più vive e sincere congratulazioni.

Unione Ufficiali in congedo

La Presidenza Centrale dell'Unione Ufficiali in Congedo ha nominato a capo nucleo di S. Margherita Ligure il Maggiore cav. Umberto Murialdi.

Beneficenza

— Al Presidente della P. A. Croce Verde sono pervenute le seguenti offerte: dal sig. Bozzo Costa Edoardo L. 100, dall'avv. Ricci cav. Giovanni L. 50.

Attestato di benemerenza

Dal Comando Generale della Milizia V. S. N. venne inviato un attestato di benemerenza al caposquadra sig. Zonta Francesco della 36.ma Legione, per il lodevole servizio prestato nell'anno 1930 VIII, quale istruttore dei corsi premilitari.

Programma musicale

che la Banda cittadina « Cristoforo Colombo », diretta dal maestro cav. Luigi Alessio, eseguirà domenica, alle ore 17, in Piazza Vittorio Emanuele: *Giovinezza*, Inno Fascista; Blanc; *Marcia Reale*, Gabetti — Giordano, *Fedora*, sunto atto secondo — Verdi, *Ballo in maschera*, fantasia — Rossini, *Assedio di Corinto*, sinfonia — *Inni nazionali*.

***

Il signor Angelo Olivari, residente nella nostra città, ha elargito lire 50 a prò della Banda cittadina « C. Colombo ».

Il signor Arnaldo Fontana ha versato, a titolo di oblazione, lire cento in favore della Banda « Cristoforo Colombo ».

Al Cinema Savoia

Stasera 23 corr., e domani domenica, ancora in visione i capolavori sonori e parlati della Casa Cines: *Cortile*, novella di M. M. Martini; *Il medico per forza*, che rappresentano una tangibile dimostrazione della cinematografia italiana; protagonista principale: Petrolini. — Farà seguito la comica sonora: *Si balla al Polo Nord*, e la *Rivista Cines N. 6*.

Lunedì il capolavoro: *Soldato in gonnella*, commedia brillantissima, con Laura La Plante. Martedì: *Macas, l'uomo della foresta*, emozionanti episodi di caccia al gorilla nella jungla, isole di Sumatra e Borneo. Mercoledì: *Il mercante di Venezia*, film storico. Giovedì: *La corona della principessa*, con la bellissima artista Edmonde Guy.

Imminenti i capolavori: *Il generale Crack*, con John Barrymore; *Le donne senza amore*, lavoro passionale: *S. Antonio di Padova*.

Farmacia di turno

Domani domenica 24 corrente, farmacia di turno: *Internazionale*, Piazza Vittorio Emanuele. La farmacia, con le nuove disposizioni, farà servizio notturno per tutta la settimana.

Rimpatrio per misure di P. S.

I Reali Carabinieri della locale stazione hanno fermato perchè privo di mezzi di sussistenza e perchè disoccupato, certo Sacchelli Raimondo fu Antonio, d'anni 62, da Pietrasanta, rimpatriandolo con foglio di via.

Stato Civile della Città di S. Margherita Lig.

Movimento dall'8 al 21 Maggio

NASCITE

Maschi n. 1 Femmine n. 2

MORTI

Bedini Francesco, d'anni 85, calzolaio, Viale Umberto I, 3 — Gardella Rosa ved. Borzone, d'anni 71, casalinga, Via Gave — Boeri Maria Luisa, d'anni 2, Via Maragliano, 9 — Dapelo Virgina ved. Figallo, di anni 86, casalinga, Via di Corte, 8.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Figallo Alfredo, celibe, maggiorenne, impiegato, con Perugi Annita, nubile, minorenne, casalinga — Piccardo Angelo Venceslao, celibe, maggiorenne, marinaio, con Roccatagliata Carmela, nubile, maggiorenne, casalinga — Barbagelata Mario Giuseppe, celibe, falegname, maggiorenne, con Bavestrello Emilia, nubile, maggiorenne, casalinga.

CELEBRAZIONI DI RITO

Camisa Giuseppe, facchino e Beltrami Margherita, casalinga — Valle Giuseppe, commerciante e Barbagelata Rosa Maria, benestante.

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Margheritesi!
Tutti al
Cine Savoia
a udire
Petrolini!

SA.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza	Cavour		Part. d. S. Margh. Piazza	Pescino
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15	19.30	—	15	20

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
località tranquilla e spiaggiale - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8/295 - VIA PALESTRO 8

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA"
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Non dimenticate!
Solo direttamente
al Laboratorio Fiorentino
Via Sella 12 p. p. S. Margherita L.
avrete dei buoni prezzi e grande assortimento in cappelli per signora e signorina
Si eseguisce qualsiasi riparazione

Casa di Cura di Ramiola

Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

COLLEGIO-CONVITTO "LUX"
SANTA MARGHERITA LIGURE
Regia Scuola Commerciale - Preparazione agli esami per tutti i corsi medi.
Posizione incantevole ambiente signorile; trattamento di prim'ordine. Chiedere programma

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra"
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia « *Nobilissimo figlio dell'Umbria madre* », — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

Impresa di Pompe Funebri
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Completo assortimento Casse Mortuarie comuni e di lusso
SERVIZIO PROPRIO autotrasporti per Salme
MOLETTO & PIAGGIO

www.internetculturale.it

40 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

Gli ultimi tratti di ascensione li percorre fra le braccia, il profumo, i capelli, i baci di Hâvâ che naturalmente piange di gioia e minaccia con le sue espansioni di fargli perdere l'equilibrio, proprio quando egli sta per scavalcare il davanzale e saltare nella camera.

Prima cura di Dondy è di ritirare la corda, lasciandola però legata — così com'era — ad un ferro del davanzale, nel caso non improbabile di una sorpresa che l'avesse obbligato a servirsene per percorrere rapidamente la strada già fatta.

. . . .

Nella camera meravigliosa addobbata in stile orientale, tutte le parole che la dolcezza coniugale conosce, furono dette. Furono detti tutti i dolori, le ansie, le angoscie attese, le vane speranze, e fu detta la gioia incredibile del momento. Furono per alcuni minuti dimenticati i Signori dell'Infinito, l'Africa, l'Europa, il mondo, il tempo e lo spazio.

. . . .

Noi, con nostro grande rammarico, dobbiamo sorvolare su questo momento di dolcezza e di riposo, perchè il nostro ferreo racconto non ammette un minuto di sosta quando sente intorno a sè maturare gravi e decisivi avvenimenti e quando sa che purtroppo quella gioia e quella prima vittoria hanno vita breve e non vanno oltre il girare di un sole.

Così riprendiamo il nostro racconto quando Sarah, principessa araba, viene a bussare discretamente alla porta dell'amica e quando tra quei due esseri sperduti nel Sahara, in mezzo ai più potenti e crudeli uomini del mondo, sbalestrati da avventure formidabili come piccole foglie dal vento della tempesta, si tenta di combinare un piano di fuga.

La lotta contro gli uomini potenti ci interessa e ci fa palpitare di ansia e di entusiasmo, perchè è lotta di pigmei contro un esercito di giganti, è la lotta dell'amore e della vita contro un'organizzazione millenaria, scientifica e crudele.

Purtroppo le difficoltà che si presentano ai loro progetti sono enormi, per quanto Hâvâ conosca alcune delle strade sotterranee che conducono ai loro laboratori situati nelle viscere dei monti e conosca pure le gallerie che conducono alla biblioteca dove si conservano i trattati ed i libri delle formule meravigliose.

Questa scoperta, che essa fece per caso discendendo un giorno nel cavo del pozzo in giardino lungo alcuni gradini di marmo dove le sculture antichissime dimostrano che il pozzo è un avanzo di qualche antica opera militare sotterranea, probabilmente ignorata dai dominatori di oggi, potrà forse giovare molto alla fuga; ma occorre qualche avvenimento eccezionale, un caso fortunato perchè essi possano pensare di approfittarne senza correre il pericolo di essere bloccati prigionieri nel labirinto dei corridoi sotterranei.

Quando avverrà questo fatto particolare a loro favorevole?

Come e quando crearlo?

E' impossibile fermare di un colpo tutta la vasta organizzazione?

Dondy lo ammette e pensa che appunto perchè vasta e perfetta essa debba offrire qualche lato debolissimo e che forse il primo filo conduttore, quello che lega il volere degli uomini superiori agli atti degli uomini bruti, possa anche essere facilmente reciso.

Egli, nella sua concezione di europeo, poichè vede tutto azionato dall'energia elettrica, tanto la volontà dei sudditi quanto le macchine perfette seminate lungo il percorso per dare avviso al nemico, e poichè crede che tutta la loro civiltà ed il loro potere sia diretta conseguenza di una macchina, immagina che, rovinata questa o recisi i fili che legano i comandi degli organi distributori del vasto e complesso organismo, tutto debba interrompersi e sfasciarsi almeno fino a quando non venga riparato il guasto e la motrice non abbia ricominciato a funzionare.

Nel suo modo di immaginare la costituzione dell'altopiano vi è evidentemente una concezione semplicista del piccolo uomo di città europea che pensa di fermare tutte le macchine e di spegnere tutte le lampadine elettriche appena recide il primo cavo conduttore che parte dall'officina centrale per portare l'energia elettrica alla città.

Ma Hâvâ, che conosce alcuni dei complessi organismi di quel popolo e le molte prese elettriche disseminate sui monti e le mille applicazioni del radium per supplire alla forza, non condivide il suo ottimismo e spera piuttosto in un caso fortunato che allenti una delle maglie della rete nella quale sono prigionieri.

Di progetto in progetto, l'ora correva e quando venne il momento dell'addio Sarah si ritirò discretamente per lasciare una certa libertà di effusione alla separazione dei due sposi innamorati.

Questa fu breve, poichè affacciatisi alla finestra videro che le stelle già stavano impallidendo e che l'alba non poteva essere lontana.

Fu deciso di ritrovarsi la notte dopo e fu calata la corda che si tuffò nel buio dondolando.

Dondy ridiscese.

Ma nel discendere cautamente lungo il muro, ebbe improvvisamente la sensazione che qualcuno, essere vivo, fosse vicino a lui, e se egli avesse potuto scrutare più attentamente, avrebbe visto due occhi di negra seguirlo lungo la sua discesa da una stretta finestra che si apriva al primo piano a pochi metri dal punto dove era stata calata la corda.

Balzò a terra.

Ritrovò facilmente la via, s'arrampicò sugli idoli della facciata del Palazzo dei Signori dell'Infinito, rientrò nella camera per la finestra e s'addormentò del più tranquillo sonno.

(Continua)

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

L'Imponente adunata dei Giovani Fascisti

Alle ore 11.30 lungo il Corso Vittorio Eman., nonostante la pioggia molesta, una grande folla si assiepava per attendere l'arrivo dei duemila Giovani Fascisti della Provincia di Genova. Ad un certo punto un grido: « Eccoli! Eccoli! ». La colonna dei *camions* sotto la pioggia s'avanza tra un fremito di giovinezze baldanzose che agitano la grande bandiera della Dalmazia. Scoppia una grande salve di applausi. Tutti vogliono vedere, tutti vogliono salutare e ammirare i baldi giovani che passano cantando tra evviva e battimani e vanno ad assieparsi nel Teatro Pro Chiavari ove si fa la bella cerimonia. In breve tempo il Teatro è gremito. Tra le autorità presenti abbiamo notato: il Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello, il Commissario Straordinario del Fascio camerata G. B. Lippi, il R. Pretore cav. avv. Quadrio, il Comandante dei Fasci Giovanili camerata C. M. Corrado Parrymond, il Comandante la Coorte della Milizia Seniore cav. Armando Cereseto coll'Aiutante C. M. Arata, il Capitano dei RR. CC. cav. Pozzo col Tenente Melia, il Capitano delle R. Guardie di Finanza Clericuzzo col Tenente Carrozza, il Commissario di P. S. cav. avv. Lotti, il Presidente del Comitato Opera Naz. Balilla Cent. Gerevini, il Comandante della Coorte Balilla prof. Laguzzi e C. M. Bonomi, il Vice Presidente dell'Opera Naz. Dopolavoro dott. cav. uff. Corti, il Presidente del Dopolavoro Ferroviario Cent. cav. Ercolani, il Presidente dell'Ass. Naz. Combattenti col. cav. Poggi, dell'Ass. Mutilati camerata Simonotti, delle Madri e Vedove dei Caduti signora Preziosa Carniglia e del Fascio Femminile signora Egle Ravenna, l'Ispettore Scolastico, tutti i Presidi e Professori delle Scuole Medie, Direttore Didattico e Maestri delle Scuole Elementari. Verso le ore 12.15 giungeva in Teatro il Commissario Federale On. Ettore Leale, accompagnato dal Commissario del Fascio Lippi, dal Comandante dei Fasci Giovanili avv. Tavallini De Maria, dal Centurione Oreste Ziccardi e da alcuni suoi collaboratori. Accolto dalle acclamazioni dei giovani fascisti e del pubblico, dalle note di *Giovinezza*, suonata dalla Banda Municipale di Chiavari, il Commissario Federale venne ossequiato da tutte le Autorità presenti. A lui porse il saluto del Fascismo chiavarese il camerata Lippi, il quale gli manifestò i sensi di gratitudine dei fascisti e della popolazione per aver scelto come meta della prima grande adunata delle giovani camicie nere, la città di Chiavari che guarda a Genova come alla maggior sorella. Il camerata Lippi, proseguendo il suo vibrante discorso, ricordò come le camicie nere della vigilia si ispirassero allo spirito che animava i combattenti della grande guerra e come dal sacrifizio dei Caduti trassero incitamento per raggiungere le mete che il loro martirio aveva rese sacre. « A questi stessi sentimenti — egli disse — anche voi, o giovani fascisti, dovete ispirarvi per essere degni di vestire la camicia nera, che è segno di ardimento e di sacrifizio ». Il camerata Lippi fu vivamente applaudito. Indi il cav. Oreste Ziccardi, Comandante Interinale Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, rivolse parole di elogio ai giovani partecipanti all'adunata per il modo veramente superbo ed encomiabile col quale essi avevano risposto all'appello. L'On. Leale, accolto dagli applausi del pubblico e dagli alalà dei fascisti, ringrazia quindi il Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello, solerte amministratore della città, e il Commissario del Fascio camerata Lippi, vecchia e valorosa camicia nera della vigilia, per il modo veramente degno di Chiavari, disciplinata e fedele, con il quale avevano accolto i giovani fascisti genovesi. Continuando il suo vibrante discorso, il Commissario Federale ricordò come fosse la Sagra della giovinezza bella e scapigliata quale sorse e la volle la Rivoluzione, giovinezza che avrebbe riscosso il plauso e l'elogio dell'On. Carlo Scorza, Comandante dei Fasci Giovanili, se egli avesse potuto assistere a quel superbo raduno. « Giovani Fascisti! — concluse l'On. Leale — Sono orgoglioso di voi, del vostro comportamento e della manifestazione che mi avete dato; perchè oggi, con sicura coscienza, posso dire a S. E. Mussolini: « Duce, comanda, e le giovani camicie nere genovesi sapranno obbedirti per la vita e per la morte! ». Il discorso dell'On. Leale fu salutato da calorosi applausi di tutti i presenti e da alalà al Duce ed al Fascismo. Causa la continua pioggia non ha potuto aver luogo il corteo, il quale si sarebbe recato in Piazza Roma a rendere doveroso omaggio al Monumento ai gloriosi Caduti. Nel pomeriggio tutti i partecipanti all'adunata fecero ritorno alle loro sedi.

***

Al nostro Podestà, subito dopo l'adunata, il Commissario Federale fece pervenire una cordiale lettera di ringraziamento e di plauso per il magnifico e regolare esito della adunata.

Il Commissario del Fascio, G. B. Lippi, ha rivolto — col ringraziamento trasmessogli dal Segretario Federale — il suo al Fascismo ed alla cittadinanza chiavaresi per la bella prova offerta di elevato spirito fascista.

XXIV Maggio

Mutilati, Fascio, Combattenti, Associazioni Famiglie Caduti, Autorità e rappresentanze, si troveranno domenica 24 Maggio in Piazza N. S. dell'Orto per partecipare al corteo che recherà al monumento ai Caduti, con un omaggio di fiori, un voto di amore e di riconoscenza. I fascisti dovranno indossare la camicia nera sotto la giacca. Verranno per l'occasione distribuiti diplomi di benemerenza per l'offerta di titoli e polizze all'erario ai seguenti mutilati: Attuoni Ferruccio, Bucci Domenico, Bucci Francesco, Maurizi Ermelindo, De Franchi G. B., Mono Giovanni, Rossi Antonio, Rocca Vittorio, Zappavigna Francesco, Sanguineti Giacomo.

La IV audizione musicale delle Scuole Medie

Mercoledì, alle ore 15, nella Chiesa di Rupinaro, ha avuto luogo la quarta audizione per le Scuole Medie organizzata dai Presidi d'accordo col maestro sac. cav. Campodonico. Erano presenti: il Podestà cav. uff. Salv. Brignardello, il camerata Parrymond, comandante dei Giovani Fascisti, in rappresentanza del Commissario del Fascio camerata G. B. Lippi, il Direttore Didattico Tonelli, il Parroco di Rupinaro don Marinetti ed altri sacerdoti, un discreto numero di parenti degli studenti e un gruppo di ex allievi. Il prof. Berzero, per preparare i giovani ad intendere i vari brani in esecuzione ha illustrato la storia della musica dalle origini al '500. Incominciò a parlare delle antiche salmodie, antifone e responsori fino alla riforma di Guido d'Arezzo. Il maestro Campodonico all'organo eseguì una melodia gregoriana del secolo VIII. Poi il baritono Savini e il maestro Campodonico eseguirono una sequenza del secolo XII e una melodia del secolo XIII. Il prof. Berzero riprese la sua trattazione dalle sequenze fino ai fiamminghi, accennando all'arte nuova, cioè al passaggio dalla melodia semplice e iratica alla polifonia vocale e strumentale. Parla quindi di Orlando di Lasso, del Palestrina riformatore della musica polifonica sacra, di Andrea Gabriele capo della scuola veneta, e per ultimo di Matteo Frescobaldi, che ha il merito d'aver fuso la tonalità liturgica con la sensualità umanistica. Il maestro Campodonico eseguì un preludio di Orlando di Lasso, col baritono Savini eseguì due brani del Palestrina, un brano di Andrea Gabrieli, e da solo un pensiero melodico fosco e suggestivo di Matteo Frescobaldi. All'inizio del concerto il maestro Campodonico, in onore della Vergine del mese di Maggio, suonò una preghiera delicata e soave del maestro Enrico Bossi. Il concerto si chiuse con una sonata sinfonica di Scotphon e con una bellissima marcia del Campodonico.

Escursionisti Chiavaresi

Ritrovo in Piazza XX Settembre alle ore 5.30, partenza alle ore 5.40 in auto per pian Palermo, proseguimento a piedi per Nascio e Statale, ascesa al M. Porcile. Ritorno per M. Bianco, visita alle cave di di marmo, proseguimento per Frisolino e in auto per Chiavari, con arrivo alle ore 19. Direttori di gita i sigg. Birindelli Amedeo e Monteverde Carlo. Colazione al sacco. Spesa di viaggio L. 5 pei soci e L. 6.60 pei simpatizzanti.

Estrazione Lotteria

Il dono offerto da S. M. il Re — pro Lotteria Casa del Balilla — è stato vinto dal numero venticinque della serie ventiquattro.

Da Lavagna

L'amministrazione dell'Asilo Infantile sciolta

LAVAGNA, 20. (*Aldo*). Con recente Decreto Prefettizio venne sciolta l'Amministrazione dell'Asilo Infantile e nominato Commissario della Pia Istituzione il Podestà del Comune Generale Liguori cav. uff. Ernesto. Il provvedimento venne appreso con generale compiacimento ben conoscendosi la non comune competenza amministrativa del nostro Podestà, mercè la di cui fattiva ed oculata direzione di tanto la nostra città si è in pochi anni avvantaggiata e sta sempre più avvantaggiandosi in ogni ramo delle sue mirabile risorse. Si ha ragione di ritenere che, fra le tante, verrà pure sistemata la pratica del nuovo *ricreatorio coperto* che (come abbiamo insistentemente rilevato su queste colonne) minacciava di gravare l'O. P. di una spesa assolutamente superflua ed ostacolare l'auspicato ampliamento di una piazza che ne ha tanto bisogno.

Gradito ritorno

Dopo circa un mese di meritato riposo del quale si è giovato per compiere, insieme alla sua degna consorte Donna Teresa ed alla sua gentile figlia sig.na Aurora, un giro per le più rimarchevoli località teatro della nostra guerra e nelle principali città d'Italia, compresa la Capitale, ha ripreso la sua molteplice ed indefessa attività in ogni ramo dell'amministrazione locale il nostro Vice Podestà sig. Francesco Marini. Interpreti del sentimento del nostro Podestà, Generale cav. uff. Liguori e della intera popolazione, diamo al nostro benemerito concittadino il più cordiale e deferente ben tornato con l'augurio che il breve riposo gli sia fonte di rinnovate energie per il bene della nostra città.

La carrozzabile Lavagna - S. Bernardo

Sotto l'abile direzione dell'ing. Vattuone si sta portando a termine l'ultimo tratto della carrozzabile Lavagna-S. Bernardo, dovuta alla iniziativa e (per oltre la metà di tutto il percorso) al contributo pecuniario del nostro concittadino di adozione ing. Ekengren-Enric. Il nostro Podestà, sempre vigile in tutto, insieme al delegato signor Chiappe ed al Segretario Comunale sig. Armando Sciaratta, fece testè un sopraluogo per accertarsi dello stato dei lavori restandone molto soddisfatto ed augurandosi che, in un prossimo avvenire, le circostanze permettano di raggiungere con la carrozzabile l'incantevole vetta di Centaura, giusta il progetto che risale a circa quindici anni addietro e che, come tante altre cose, rimase sempre allo stato di... progetto.

Unione Naz. Trasporto Malati a Lourdes

Sottosezione Chiavarese

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo: « Il Presidente della Sezione Genovese dell'*Unitalsi*, col beneplacito di S. E. Rev.ma Mons. Vescovo di Chiavari, ha eletto, secondo le nuove norme statutarie dell'Opera, a Presidente della Sottosezione chiavarese il R.mo Canonico Nicolò Bonfiglio della nostra città ». La nomina, mentre pone fine ad uno stato di disagio della Sottosezione non può non tornare gradita a quanti ne hanno a cuore l'incremento per la gloria della Vergine ed il vantaggio spirituale e fisico degli infermi. Sono infatti ben note le benemerenze del nuovo eletto verso l'associazione quando ne era Vice-Presidente e ne accompagnò gli ammalati a Lourdes in qualità di assistente spirituale, per cui, pur nella di lui assenza, si sono affermati nel suo nome un gran numero di suffragi per l'elezione alla importante e delicata carica. La Sottosezione affidata al suo zelo ed alla sua magnifica generosità — con la rinsaldata unione degli animi e la fervente collaborazione dei buoni — s'avvierà con rinnovata energia a quel progresso che è nei voti di quanti ne apprezzano le altissime e umanitarie finalità. Lavagna è lieta in modo speciale per vedere ancora una volta riconosciuti ed apprezzati in alto i meriti di un suo concittadino.

Il passaggio a livello di Cavi

A riguardo delle pratiche iniziatesi per ottenere dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato il ripristino di un guardiano al pericoloso passaggio a livello di Cavi, in luogo delle attuali sbarre, ci rendiamo interpreti della intera classe dei conducenti di veicoli ed autoveicoli rilevando l'assoluta ed immediata necessità di provvedere intanto con un opportuno numero di lampade all'illuminazione di quel passaggio, che resta sempre nella più completa oscurità ed invisibilità anche alla distanza di pochi metri. Tale provvedimento potrebbe anche adottarsi subito, trattandosi di cosa necessaria anche quando vi sarà il chiesto guardiano.

La magnifica conferenza sulla storia di Lavagna

Malgrado il pessimo tempo, fu, ieri sera, il Teatro del Fascio, letteralmente affollato di scelto pubblico per la seconda conferenza su la storia di Lavagna, tenutasi dall'illustre e valente oratore sac. professor Angelo Soracco per l'Ente Autonomo di Cultura. Il valoroso conferenziere fu veramente all'altezza della sua fama, applaudito ai punti più salienti e salutato in fine da una insistente entusiastica ovazione, restando in tutti vivo il desiderio di poterne riudire il più presto possibile l'elevata e tanto suggestiva parola.

Un nuovo tipo di pane igienico

Si è da qualche tempo adottata nella Panetteria Bacigalupo Antonio in Corso Buenos Aires la confezione di pane igienico che incontra il favore del pubblico intelligente, fra cui i sanitari di Lavagna e della vicina Chiavari. Riteniamo conferire alla igiene pubblica, riportandone il giudizio di un distinto sanitario che ne fece l'esame:

« Soffice, ben cotto, gustoso e profumato; preparato con farina marca « Zero » e l'aggiunta di poca quantità di farina di granoturco, in forme di circa gr. 500; tale è il pane veramente igienico, di facile digestione ed assimilazione che viene confezionato con molta accuratezza nel negozio del sig. Bacigalupo Antonio, situato in Corso B. Aires in quel di Lavagna. Questo ottimo pane, che si mangia volentieri anche come companatico, merita di essere più conosciuto e consumato in modo speciale dalle persone che soffrono di atonia dello stomaco e dell'intestino ».

Date le speciali caratteristiche di questo tipo di pane riteniamo utile segnalarlo anche alle altre panetterie che potrebbero adottarne la confezione con vantaggio sia de la igiene che dell'economia pubblica.

Beneficenza

La famiglia del compianto ed eroico Sergente d'Artiglieria Brignardello Ferdinando, deceduto in servizio a Tripoli nel 1919, in occasione delle recenti funebri onoranze rese alla sua gloriosa Salma qui traslocata, volle onorarne la cara memoria con le seguenti munifiche elargizioni: Ospedale L. 1000; Provvidenza 1000, Artigianelli 1000, Croce Verde 500, Asilo 500, S. Vincenzo 500, Combattenti 500, Fascio 500, Ass. Madri e Vedove di Guerra (Chiavari) 500, Entella F.B.C. 500. Le singole Amministrazioni ne porgono alla benefica famiglia le più sentite azioni di grazie, con un memore riconoscente pensiero al suo Caro perduto.

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15. Domenica dalle 8,30 alle 10 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì. Francese - Inglese

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11-5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

MOBILI A RAPALLO
DI LUSSO E COMUNI
Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti
VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE
PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente U. delle R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
In GENOVA, Via Caseregis 33-5, Telefono ... tutti i giorni dalle 13 alle 15

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12.
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un orti... quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus"
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti"
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

TIRRENIA
Inizio Stagione Balneare e Servizio di Ristorante 1° Giugno
Stabilimento Bagni Tirrenia: Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.
Ristorante Tirrenia: Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con servizio speciale per i bagnanti
CAFFÈ TIRRENIA
Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori - Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -
SCELTA ORCHESTRA
Posteggio per autoveicoli
Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1159 RAPALLO, 30 Maggio 1931 - IX Conto corr. colla Posta

IL MARE

ABBONAMENTO
Italia: anno semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: anno semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE - Rapallo
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pagina di testo L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Un rito

E' stato veramente un rito la celebrazione del sedicesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, se coi reduci sono sfilati i giovanissimi, in un omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti, consacrando in un gesto il loro giuramento di servire, fino alla completa dedizione, la Patria. Si è sentito rinnovato il miracolo di quella esuberante giovinezza che, nel Maggio del '15, lanciò il grido della riscossa, interrompendo una tradizione di pusillanimità e andando sicuramente incontro all'avvenire. I giovani, oggi, hanno fatto dell'idea italica il lor sangue e il lor cuore. Il fascismo ha saputo creare questo meraviglioso istinto di dedizione assoluta, di fervore, di consacrazione. L'amor della Patria è ormai un pane quotidiano di cui si cibano i giovani. E il congiungimento di questi coi reduci della guerra è avvenuto irresistibilmente, senza che si dovesse lavorare per ottenerlo. E' stato un volontario trapasso di consegne, che la data del 24 maggio ha veduto rinnovarsi nel rito che si è svolto a Roma. I giovani hanno seguito gli adulti, ripetendo le voci delle stesse canzoni, pervasi dagli stessi palpiti. L'aurora della rinnovata grandezza italica spande le sue fiamme lontano. Dal maggio del '15 ad oggi si sono compiuti eventi meravigliosi, ma la riscossa resta segnata da quell'ora. Il fascismo ebbe allora il suo primo palpito e sentì il suo primo orgoglio, anche se aveva un altro nome: interventismo. Il Capo era lo stesso: Mussolini. Diede la sua anima, allora, alla battaglia interventista, e fu poi combattente in guerra, pagando di persona, semplice bersagliere, e poi caporale sull'Javorcek e sul Carso. Seguitò nel dopoguerra la sua battaglia, sempre per la stessa idea, e uscì dalla sua passione il fascismo. Non vi fu interruzione nella sua azione. Sicchè il fascismo ebbe origine dalla guerra e si fortificò nella rivendicazione della Vittoria. E' giusto ed è necessario che i giovani fascisti sentano e comprendano la prima passione del Duce e si ispirino per le battaglie del domani a quella che fu la prima e la più grande battaglia vinta coll'entrata in guerra. Il sacrificio di allora e l'eroismo che seguì ci fecero degni di un grande avvenire. La storia ormai ci insegna che la neutralità — che fu un apparente causa di ricchezza per le nazioni tenutesi lontane dalla guerra — ha portato più di una rovina. La Spagna insegni. Ora il fascismo non è che il seguito del combattentismo. E nel rito solenne di Roma i giovani fascisti, uniti ai combattenti, hanno dato la chiara idea della nuova realtà consacrata nel proposito di far più grande l'Italia.

Orjuna

E' una parola tragica, che ha un significato chiaro di delinquenza, di mistero, di assassinio. Ritorna ormai sovente nella cronaca e pesa, come un incubo, sulla nuova ansia del popolo italiano che vorrebbe sentire liberi ormai da ogni tormento i confini già tanto martoriati della Patria. Ma ancora lassù passano le ombre e una traccia di sangue par debba restare incancellabile a segnare il martirio lento dei più fedeli. Un altro milite fascista è caduto vittima dell'agguato nell'Istria italica, terra per destino consacrata al soffrire. E' un altro nome che risponde all'appello, nel nostro martirologio. Ieri è stato il carabiniere Giorgio Lorito; oggi è un milite della 60.ma Legione, Marco Bursich. Un nome slavo, che significa che i nuovi italiani sono pure pronti a morire per la Patria. La Vittoria li ha fatti sudditi nostri ed essi hanno liberamente sentito le ragioni storiche del nostro diritto e hanno amato con entusiasmo la nuova Patria, servendola nelle file, colla camicia nera, andando per essa incontro all'agguato, al martirio. I nemici dell'altra sponda, quelli che combattono nell'«Orjuna», trovano nei loro fratelli slavi i migliori fascisti e i più fedeli italiani. Perciò li odiano e li uccidono. Ma col loro atto di delinquenti fanno una testimonianza che nessuna menzogna potrà mai più smentire. L'Italia non violenta nessuno: persuade e si fa amare. Gli allogeni, in minoranza, non portano ostacoli violenti d'irredentismo slavo al fatto compiuto, ma — al contrario — cercano colla loro opera di togliere ogni ostacolo ideale al formarsi di una sola grande famiglia italica, nelle terre conquistate. Sono con noi — con l'Italia — col cuore, colla volontà, coll'opera. L'«Orjuna» vede sfuggirle la ragione del suo essere, e si vendica come può e come sa, col delitto. Ma inutilmente, questo è certo. L'Italia si fa più grande col martirio dei suoi e ad ognuno che cade cento e più riprendono il posto di vedetta.

Essere e non essere

O in altre parole: *essere e non fare apparire*: non è più il drammatico quesito di Amleto, ma viene ad essere, meno tragicamente, la tattica di una parte di cattolici italiani, di coloro che fino a ieri si illudevano di poter sforzare la politica italiana con un loro programma sociale basato sulla Religione e che, oggi, ritentano di farsi avanti oltre il fascismo vittorioso. La storia per costoro non esiste. E la realtà dell'accordo lateranense è posta nel dimenticatoio. C'è qualcosa che per costoro resta più importante e necessario, ed è il loro egoismo. Vogliono imporre un loro punto di vista ad ogni costo e si illudono nel puntiglio politico per tentare una riscossa inutile quanto dannosa. Sono e restano i vinti e i sorpassati di ieri, che sulle rovine del partito popolare distrutto attentano, per una falsa rivincita, alla grandezza nazionale. E della Religione persistono a servirsi politicamente. Si propongono uno scopo innominabile ed usano la falsità più vergognosa. Ieri furono alleati con gli atei e coi massoni: oggi, sconfessati, tornano a un programma di azione cattolica. Ma restano massoni, atei, settari e pretendono di essere i più puri, di essere cattolici. Bisognerebbe inveire contro costoro, con le apostrofi più veementi, con cui nella *Bibbia* e nel *Vangelo*, i profeti e il Messia, inveivano contro i falsi e gli impostori d'ogni risma e d'ogni tempo. Ma giova intanto rilevare la loro opera nefasta. E ben lo fa il *Lavoro d'Italia*, che rivela qual sia la posizione di questa impudente Azione Cattolica nei confronti del Fascismo, che è chiamato per antonomasia: «il nemico». E vogliono essere e non essere; essere e non fare apparire; fare apparire cioè soltanto le manifestazioni religiose e poter trovare il contrasto che dia loro la possibilità di denigrare il fascismo all'opinione pubblica del mondo. La grandezza universale della Chiesa di Roma è messa da costoro profanamente al servizio del loro intrigo politico, per un egoismo ambizioso e delittuoso. C'è un capo che ha un programma ed un proposito: combattere il fascismo e servirsi dei giovani. Questi è il signor De Rossi, VicePresidente della Gioventù Cattolica. Egli ha detto precisamente, in un'adunanza segreta, che il fascismo, chiamato «il nemico», ha timore della loro organizzazione, diffusa in ogni paese d'Italia, dove sorga un campanile, e che potrebbe determinare il cambiamento di una situazione. E' così confessato che l'organizzazione dei giovani cattolici è contro il Regime e che svolge attività di disorganizzazione nazionale. Il nemico si capisce qual sia e da che parte abbia inizio l'offensiva. Il fascismo è naturale che si difenda. Come si vede la Religione non ci dovrebbe entrare. Si tratta di un settarismo che vorrebbe sfruttare la Religione per una sua affermazione vergognosa e umiliante. Ma i subdoli propositi dell'Azione Cattolica non potranno affermarsi contro la meravigliosa potenza fascista, a cui dà consenso spirituale e religioso la più pura parte dei veri cattolici italiani, quelli che intendono e praticano la Religione con spirito sincero, senza volontà di equivoco sfruttamento politico e personale.

L'Uniforme

Il *Foglio d'ordini* del Partito riferisce la decisione del Duce che ha voluto istituire l'uniforme fascista per tutti i tesserati, i quali nei cortei e negli sfilamenti dovranno vestire l'abito di colore grigio scuro tipo sport, con pantaloni corti alla foggia dei bersaglieri ciclisti, e calzettoni, o fasce, o gambali neri, camicia nera senza giacca in tenuta estiva, con giacca in tenuta invernale; cappello di foggia alpina, scarpe nere. L'uniforme non potrà essere indossata se non per ordine delle competenti gerarchie e diventerà obbligatoria per tutti gli inscritti per il decimo annuale della Marcia su Roma. La divisa fascista s'impose da per se stessa e nelle squadre d'azione ereditò la camicia nera e i pantaloni grigio-verdi dalle squadre dei battaglioni d'assalto. Fu una derivazione naturale senza sosta nè di tempo, nè di programma, e senza ordine di nessun capo. I combattenti più valorosi, più decisi, quelli che erano votati e destinati alle azioni più pericolose, e che avevano ottenute le vittorie più sorprendenti, furono i primi a trovarsi fascisti e a riprendere l'azione per rivendicare la Vittoria che avevano raggiunta ed ottenuta con tanto martirio. E non mutarono divisa. Si trovarono reduci colla vecchia camicia nera, insanguinata per le tante ferite, e la portarono alle nuove battaglie, pronti a ricevere le nuove ferite. Vincitori, e sciolte le squadre di azione, rientrarono in parte nei ranghi sotto un comando nuovo e furono militi del Regime. Ebbero la loro divisa, che fu un insieme della uniforme del fante, ed ebbero la camicia nera per distinzione di milizia fascista. Ma altri, rimasti fuori dei ranghi, non avevano più l'uniforme. Scomparivano fra i cittadini qualunque, con il solo distintivo all'occhiello. Non c'era parità di condizione fra chi continuava ad essere milite e chi restava soltanto fascista. Ora l'uniforme toglie questa disparità che poteva, continuando a sussistere, riuscire anche dannosa. E il fascista in uniforme sentirà la sua diretta dipendenza dalle squadre dei battaglioni d'assalto, che portarono col fante con slancio indomito il tricolore oltre le trincee nemiche, rivendicando la santità della Patria e conquistando la Vittoria. E il fascista si sentirà ancora e sempre milite della Patria, pronto a perpetuarne, col suo sacrificio e col suo eroismo, la grandezza.

CEMME.

Nella terra dei Faraoni

Mi venne scritto un giorno da persona colta che conosce l'Egitto: «Ella che sa intingere la penna nell'azzurro cielo africano, non tralasci di continuarne la descrizione». Ed oggi che ritrovo alcuni ricordi del mio viaggio, obbedisco — più per dovere di cortesia, che per lusinga — rendendo anche omaggio alla «Dante Alighieri», sezione di Milano, che ha organizzato una crociera indimenticabile.

I.

LUXOR.

Il treno bianco entra nella stazione di una città che è culla incantata della civiltà del mondo. E' tutta pavesata, sventolano bandiere e coccarde tricolori. Il vessillo nostro ci rincora dal viaggio notturno. Una sfilata di piccole italiane e di balilla ripetono per turno il grido: «Viva l'Italia! Viva il Re d'Italia! Viva Mussolini!» collo stesso tono, colla stessa cadenza di alto parlanti. I venditori di ogni genere di collane non danno tregua — molestano più delle mosche — liberarsene è un affar serio.

Luxor è distante dalla città relativamente, ma ci si arriva presto con buone carrozze, tirate da cavalli svelti e bizzarri. Gli *hotels* sono ottimi e bellissimi, costruiti lungo il sacro Nilo. E' un panorama di sorprese fra i veli rosei dell'aurora nascente, l'acqua che par limacciosa dai riflessi bizzarri, ed il cielo che svegliandosi dal torpore della notte si colora in brevi striscie lontane di rosa, con frange rosse, gialle, poi — via, via — d'azzurro tersissimo, con faville d'oro acceso, come in un bagliore d'incendio, dando squami d'argento al fiume ancora impigrito. Allora il grande miracolo si compie: è l'apparizione del giorno. Per la troppa luce, fra un'evanescente velatura di nebbiolina leggera nasce il sole; il popolo fiacco di Allah si assopisce più debole che mai: siamo nel periodo del *Beiram*, che si protrae per tre giorni ponendo termine al digiuno del mese di Ramadan. Esso è rigoroso e viene osservato dallo spuntare dell'alba al tramonto del sole. Secondo le prescrizioni del *Corano*, ogni fedele maomettano deve astenersi non solo dal mangiare, ma dal fumare, dal bere, dall'odorare profumi, da ogni soddisfazione mondana; il devoto non ingoia neppure la saliva e per tema che goccia d'acqua venga assorbita, non si lava neppure il viso. Nella notte però si rifanno di tutte le privazioni gozzovigliando, così al mattino si abbandonano come cenci anche lungo le strade, lasciandosi in pasto alle mosche, che riempiono gli occhi quasi sempre cisposi e malati terribilmente.

FIORI TRA LE DUNE

La terra è in pieno splendore, la vegetazione è lussureggiante, più ancora che nell'estate da noi: siamo a febbraio, ogni fiore è sbocciato ed olezza, è una gara di colori e di profumi, ed il verde predomina in tutte le sue sfumature; boschi di palme, di gaggie, di sicomori bianchi e viola, di bambù giganti, di banane; fiori esagerati d'ogni forma: a grappoli, a calici, a coppe, a cuori, carnosi e delicati, usciti dal più grande artista che nessuno supererà mai: il Creatore d'ogni cosa bella.

La città è pulita, i grandi alberghi stanno sulla magnifica passeggiata del Nilo, tra giardini e viali di palme colossali, l'aria è leggera e mite al mattino, e si respira a polmoni liberi.

LO SCORPIONE

Sono arrivati i carri pieni di bagagli: ognuno pensa a ritirare il proprio ed a disporlo nelle camere assegnate. Con duecento croceristi, si capisce quante valigie possano viaggiare.

La mia camera è ampia e chiara, ha odore di pulito; dà sull'entrata principale e mi prometto di assistere al movimento dei forestieri.

Stavo tranquillamente rassettandomi quando un urlo mi fece accorrere nel corridoio. Una nobile dama milanese, nel suo giro d'ispezione, aveva scoperto un autentico campione di scorpione, che riposava tranquillamente dietro il letto nell'attesa della sua vittima predestinata. Ci fu del panico, si capisce, e qualche mormorio, ma poi tornò la quiete quando un arabo, più a segni che a parole, assicurò che non c'era nulla, ma io l'avevo visto benissimo; non feci verbo e andai ad ispezionare anch'io, fortunatamente con esito negativo.

LE OPERE ETERNE

Luxor, che in arabo significa «il palazzo», sorge sulla riva destra del Nilo, a poca distanza dall'antica Tebe, di origine antichissima, sconosciuta fino alla undicesima dinastia che l'abbellì con templi, monumenti e vi portò la residenza reale. Essa fiorì sino alla ventunesima e fu una delle città più ricche e più belle; ancora oggi lo attestano i resti delle sue costruzioni colossali e la sua immensa Necropoli, che sorge sulla riva sinistra del fiume. A Luxor è il grandioso tempio costruito dal re Amenofi III. Le sue altissime mura sono ancora ben conservate come le statue enormi, i colossi di Ramses II ed un obelisco. L'uguale, che sorgeva al lato opposto, fu portato dai francesi a Parigi, in piazza della Concordia. Lo antico santuario, distrutto, fu ricostruito da Alessandro II in epoca posteriore ai Faraoni e sul suo tetto sorsero case e grandi sale. Nel settimo secolo una comunità cristiana eresse un altare nella parte posteriore del tempio primitivo, che è formato da colonne in stile corinzio. Si possono ancora osservare, sui muri, affreschi bizantini raffiguranti santi, angeli e guerrieri, che formano uno strano contrasto con le figure di idoli e fregi prettamente egiziani.

Percorrendo un grande viale si arriva al Karnak, sobborgo di Tebe, ove s'allineavano mille sfingi di media grandezza. Oggi ne restano ben poche, ma sufficenti a stupirci per l'opera fantastica che presenta anche il tempio del dio Ammon, ingrandito dal re Amenoth III, di cui se ne conserva ancor oggi la statua enorme. Ai piedi di tali colossi ci si paragona a dei pigmei; tra i piloni istoriati, sotto gli alti colonnati ci si perde, è veramente impressionante tanta ricchezza e grandiosità che non ci si crede più nulla o ben poca cosa. Ritorna alla mente la domanda: «Come ha potuto l'uomo, lo schiavo, costruire con mezzi primitivi? Che è mai l'opera moderna a tanto confronto?».

LA NECROPOLI DI TEBE

sorge coi suoi templi funerari dalla parte opposta a Luxor, perciò bisogna attraversare il sacro fiume se si vogliono visitare le tombe dei re, delle regine, dei principi e dignitari, sacerdoti e guerrieri di Ramseniti, scavate nelle rocce dei contrafforti delle montagne libiche, in enormi vallate dove si aprono strette gole, perchè fossero maggiormente sicure in caso di guerre e saccheggi; infatti rimasero inviolate ed hanno custodito gelosamente, per secoli, i tesori dei Faraoni.

Non segni di vegetazione; lenti coleotteri, gli scarabei muovono tra le sabbie gialle che il *monsone* accumula, stanno a covare tra il vento ed il fuoco. Sono sacri anch'essi e nessuno li tocca.

VALLE DEI RE

Una grande strada nel deserto conduce alla vallata nord delle tombe alle quali si accede per lunghi corridoi. Sono più di trenta, segnate da numeri, a seconda l'epoca delle scoperte archeologiche. All'estremità della gola silenziosa dei monti si trovano gli Ipogei Reali di Seti I, di Meneftah, di Setfah, di Amenothes e di Ramseti; prima fra tutte la tomba di Tout-Anh-Amen, scoperta recentemente e malaugurata per gli scopritori stessi. Tutte le tombe sono composte di un lunghissimo corridoio che si interna in dolce pendio nella montagna ed ha le pareti coperte di pitture simboliche, alcune ancora ben conservate. Per le varie stanze sacre si giunge al sarcofago. La lunghezza degli ipogei varia secondo la durata del regno poichè ciascun Faraone, appena assurto al trono, faceva iniziare i lavori della sua tomba per poter spingersi il più lontano possibile nell'interno della montagna ed avere quindi più sicura e nascosta la stanza del suo sarcofago.

Oggetti d'ogni specie furono trasportati al Museo del Cairo. Solamente la tomba di Tout-Anh-Amen è rimasta intatta per dare al visitatore una visione esatta e completa. La più antica è quella del re Seti I, la più ricca quella segnata col numero 14.

Dire il valore racchiuso in queste tombe non è facile. Si tratta di ricchezze favolose, le bare sono d'oro massiccio intarsiate con pietre preziose e finissimi ceselli. Che cosa mai racchiude ancora il suolo dell'Egitto?

PIERINA BURGALASSI MAZZUCCHI.

A zonzo per la Spagna

Toledo - Il Generale de Ellias

V.

Nulla più trattenendoci a Madrid, decidiamo stamane la partenza per Toledo. Le nostre giornate madrilene son finite, non restano che i ricordi, cari, indimenticabili. La sfavorevole impressione ricevuta a tutta prima in quella grigia lacrimogena giornata del nostro arrivo, andò man mano mutandosi in viva simpatia; cosicchè io pure mi son convinto che, se non proprio come in Paradiso, si può vivere assai bene (non oggi forse) anche sulle rive del Manzanare. Scriveva A. Dumas: «*L'Espagne ne doit être jugée au premier abord; son charme vous enveloppe peu a peu....*». Ed è vero....

Ad insinuare nell'animo del turista cotali sentimenti di simpatia contribuisce non poco l'affabilità e la gentilezza degli abitanti; e un bell'esempio di questa gentilezza ce l'offre un'usanza genialissima che io credo viva tuttora fra gli studenti madrileni. Consiste nel gettare, che fanno essi, a terra la *capa* quando passa una graziosa *señorita*, invitando questa a porvi su «il breve, asciutto e ritondetto piede», (come un poeta chiamò quello delle madrilene), ed accompagnando il cavalleresco invito col gentile complimento: «*Benita sea tu mare...*» (Sia benedetta tua madre). Ditemi voi ove trovare un atto di più bella e in pari tempo rispettosa galanteria?

Diamo un ultimo sguardo ed un addio a quello — direi — simbolo di centralizzazione, non solo di Madrid ma di tutta la Spagna, che è la Puerta del Sol. Essa, stamane, per poco non fu testimone di una conflagrazione e conseguente divisione «di corpo e di beni» fra me e il D..., conflagrazione tosto seguita — pronubo il buon Laurenty — da una cordiale riconciliazione, accompagnata da abbracci e baci. (E vi so dire che bisogna volergli molto bene a quest'uomo, per arrivare al punto di baciucchiarne il viso bruciato dal sole e incartapecorito dagli insulti delle tormente alpine!). E i baci furono così sonori da commuovere persino il *barrataco*, quel misterioso funzionario che, lì vicino, sull'angolo della Carrera San Jeronimo compieva — una volta — con olimpica imperturbabilità — come se eseguisse un rito sacerdotale — l'ufficio di... come dire?... gabinetto ambulante di decenza. Chi fosse poi il *barrataco*, e che cosa facesse lì fermo a la Puerta del Sol, chiedetelo a Gandolin (pupazzetto spagnuolo).

....*L'uno y l'otro*.... Turiamoci il naso.

***

Siamo alla Estacion del Mediodia ove ci aspetta il treno per Toledo. I chilometri si aggiungono ai chilometri e il *libreto para recorrere* i nostri 3000, si va assottigliando. Frattanto ci avviciniamo alla frontiera portoghese, ove esso non sarà più valevole.

Sentite ancor questa che colgo a volo dal finestrino del treno, mentre assisto al via vai della movimentata stazione; è carina..., e dimostra come neppure difettino di spirito i ferrovieri spagnuoli. Sentite: il treno sta per partire, una viaggiatrice, ancora a terra, pare non voglia smetterla di dare addii e dispensar baci ad uno sciame di signore e signorine venute ad accompagnarla, mentre il guardatreno, impazientito, la sollecita a salire in vettura, spingendola garbatamente:

— *Suba, suba, señorita, que ya sale en tren.*

— *Pero yo tengo aùn que basar mi hermana.*

— *Suba, suba.... me encargaré yo de eso....* (salga, salga, signorina, che già parte il treno. — Ma io ho ancor da baciare mia sorella. — Salga, salga, mi incaricherò io di questo). Cavalieri persino i guardatreni in Ispagna!

Un fischio, il treno si muove, e fra rombi e frastuoni di rotaie e piattaforme, esce dall'immane tettoia per poi gettarsi sbuffando e fischiando nell'aperta, soleggiata campagna.... Addio Madrid!

***

Fino ad Aranjuez (un nome che si preferirebbe scrivere anzichè pronunciare), rivediamo la campagna che noi abbiamo già ammirata e descritta. Lasciata la valle del Manzanare, fiume povero d'acqua e sovente asciutto, così che neppur meritava essere immortalato dal nostro Manzoni, riappare il Tago che noi vediamo serpeggiare poco lungi dal *ferro carril* e che ci accompagnerà fino a Toledo, di cui, in lontananza, già si profilano i monti. Ma ecco che la vecchia città castigliana si offre al nostro sguardo su di un colle isolato, dominata dalla cattedrale e dall'Alcazar, ed ai cui piedi scorre il Tago. Il treno rallenta, si arresta. Siamo arrivati.

Un incidente, non ricordo quale, ci fa ritardare l'uscita dalla stazione e ci fa mancare alla «diligenza» che noi vediamo già arrampicarsi su per la breve salita. Lasciamo le valigie alla stazione e c'incamminiamo noi pure, *pedibus calcantibus*, il che ci offre il vantaggio di meglio ammirare Toledo, che, vista dal ponte d'Alcantara, sotto il quale scorrono le acque gialle e impetuose del Tago, è di un effetto sorprendente. Lungo la salita incontriamo contadini che si recano in città a piedi o su mulette adorne di nappe a colori vivaci ed i quali ci salutano, accompagnando il saluto colla frase d'uso:

— *Vaya usted con Dios!* — mentre ai nostri occhi si spiega un panorama veramente incantevole.

Sotto di noi il Tago, nascosto, in fondo a due ripe rocciose; lontani i monti di Toledo, denudati e di un colore bleu indaco che pare inverosimile; di fronte a noi, al di là del Tago, le rovine del castello di San Servando, ove — dice la guida — abitò l'immortale autore di «Don Chisciotte».... Una veduta a volo d'uccello così pittoresca, che ci ricompensa ad usura della mancata «diligenza», la classica diligenza spagnuola, che noi vediamo dondolare al passo stentato delle mulette che fanno danzare i fiocchi di lana e i finimenti su cui luccicano i piccoli specchietti percossi dagli ultimi raggi del sole morente.... Eccoci a Toledo!...

E.L.D.

* * *

Marconi Zeneize

A caa Compagna.

Un grand'ommo: ve o conseggiñ
Trionfalmente o cao Poistae,
Che sereno a Zena o reggna
E o ghe da a feliçitaê.
Vintemeno che Marconi
Aoa o l'è conçittadin,
Ma de quelli ben preziozi
Da çercà co-o lanternin.
No gh'è genio portentozo
Ch'o se poese assumeggià,
E o l'è tanto luminozo
Che ogni forsa o fa cegà.
Questo grande o l'è zeneize
In te l'anima e in to cheû,
E ve-o dixe e fraxi açceize
Do discorso faeto ancheû
Ch'o ricorda tutti i grandi
Con sincera ammirasion;
O l'incensa comme Santi
Con 'na grande devosion;
O ricorda: a grandessa
De Colombo con amô;
De Mazzini a gran bellessa
Da dottrinn-a ch'a l'è un Sô.
Tutti i grandi cai zeneixi
Li a Tursci immortalaê,
D'in ti quaddri li appeixi
Ghe sorridan con bontaê.
Segge Embriaco, Andrea Doja
Co-o Balilla portorian
Veñan che scrivan in fa stoja
Che son li pe daghe a man;
Tutti i Dogi e Garibaldi
Che àn scrito tanto ônô
Con Cangiaxo e con Viraldi
Veñan saluà questo gran Sô:
E 'ste ombre ben grandioze
Pe 'sta gloria son tornaê
Pe poei dighe misterioze:
Cao Marconi sèmmo fraê.

GIO. MARIO REBORA.

Zêna (Rapallo - Villa Jolanda).
23 Marzo 1931 - IX.

Per l'incremento turistico

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato sta predisponendo la istituzione di biglietti circolari interni, comprendenti numerosi itinerari, combinati anche con percorsi automobilistici di particolare interesse turistico. E' inoltre allo studio l'abbinamento delle attuali serie d'abbonamenti speciali col prezzo calcolato sul cumulo delle distanze, così da offrire al pubblico tutti i vantaggi che derivano dalla sensibile differenziabilità della tariffa degli abbonamenti.

Si sta progettando poi la istituzione di specialissimi biglietti di abbonamenti, chiamati all'estero di «libera circolazione», con validità limitata ad otto o quindici giorni, valevoli per determinate regioni maggiormente frequentate dai turisti nazionali ed esteri. E si sta provvedendo infine all'istituzione di biglietti domenicali e festivi dai grandi centri per le più note località turistiche e sportive d'interesse speciale, ovvero per le gite campestri di breve durata.

S. M. il Re a Genova

Domani verrà inaugurato a Genova, alla presenza di Sua Maestà il Re, il monumento — vera opera d'arte — che la Superba, in uno slancio d'amore, ha innalzato in memoria dei suoi figli caduti in guerra.

La presenza dell'Augusto nostro Sovrano rende particolarmente cara la cerimonia, che si svolgerà alla presenza di tutte le forze combattentistiche e fasciste della Provincia.

Eleviamo alla Maestà del Re il nostro grido di fede e il nostro giuramento di servire in umiltà e devozione l'Italia.

I LIBRI

Uligine

Giovanni Descalzo, già autentico contadino, quindi autentico pescatore, e, ora, non meno autentico operaio, lascia, alla sera, l'officina, per tentare con rapido tocco le corde della poesia. Questa volta (1) — Giovanni Descalzo — non ignoto per alcune liriche lette da molti con stupito interesse, ritorna col pensiero e lo spirito alla prima vita, quella trascorsa tra i canneti sussurranti e i rivi freschi della sua campagna, dove rivoltava le zolle nello sforzo dei propri muscoli, tesi sulla stiva dell'aratro, o gettava le sementi, l'occhio sulle vaste distese della natura, e di là da quelle.

Giovanni Descalzo ha l'anima poetica. L'intuizione del sublime, preclusa ai più, quella che fa soffrire uno spirito, dove ad altri pare fuori luogo, e che lo insegue e lo perseguita nella vita, come una dolce e implacabile padrona, è in lui. Egli è nato e vissuto nella fatica dei muscoli, e, forse, solo tardi ha sentito che quelle impressioni le quali spesso lo assalivano fino dai primi anni, impressioni strane, diverse da quelle altrui, o il fatto di capire, d'un tratto, talune piccole grandi cose, conosciute dai più e da lui stesso, per molto tempo, senza penetrarne l'intimo significato, era poesia.

Egli ha bene meritato il premio dell'Accademia d'Italia. Ma ora deve perdurare in questo tenace sforzo per condurre lo strumento dell'espressione all'altezza della sua impressione poetica. Manca in lui la lenta elaborazione e, si direbbe, assimilazione del materiale linguistico e colturale, che in poco tempo e in età recente ha accumulato. Si sente, spesso, il compiacimento desiderio di trovare la parola, come dire, difficile, per esprimere le cose. Certo, la campagna e la vita campagnuola presentano tanti lati, ai più sconosciuti, a cui necessitano malnote espressioni per la descrizione. Ciò mostrano tutti i poeti agresti, greci, romani, umanisti ci, e, più recentemente e meno gloriosamente, gli arcadici. Ma veda il Descalzo quale verismo promani da la semplicità con cui il grande Pascoli o il grande Leopardi parlano della campagna. Per contro, l'altezza della visione poetica non deve mai essere umiliata da talune espressioni, la cui abitudinarietà è stata forse scambiata per semplicità: e questo, ancora, proviene dalla mancata lenta elaborazione del pensiero, e, in conseguenza della stessa struttura e forma del linguaggio.

Giovanni Descalzo prosegua con fiducia nel suo tenace lavoro. Le angustie e le difficoltà recenti, che paiono ora pesare sulla sua arte, saranno state un giorno il fattore più valido e splendente della sua formazione. Egli è giovane e dovrà riuscire. E' poeta, nel più saldo significato della parola, chi sa cantare:

Quando s'effuse dall'arco montano
la prima luce, corse l'aria un
[brivido,
viridi aliti e brezze passarono,
carezzando e destando....

ARTURO OLIVARI.

(1) GIOVANNI DESCALZO: *Uligine*, L'Eroica, Milano; L. 6.

La compagna di viaggio

- Novella -

Nell'angolo soffice e rosso, comodo e sgombro del treno, una piccola donna sola con il capo chino, retto da una mano nervosa, pensava.

Le tendine calate impedivano al torrido sole di agosto di penetrare con insolenza nei grandi segreti di questa piccola donna. Segreto d'amore che non era segreto, ma era una pena indefinibile, un terrore dell'avvenire, e l'incertezza del «sempre» sussurrato sulla bocca dalla bocca amata.

Lo aveva lasciato pochi minuti prima e già era svanita la sicurezza dell'amore di lui. Le pareva, ora, di vedere un atto d'impazienza, di sentire una parola seccata, d'intuire che questo amore sarebbe presto finito. E tutto glielo faceva prevedere; lui troppo giovane, troppo forte, troppo bello; lei troppo vecchia, troppo debole, troppo brutta. Ma non era vecchia, non era debole, non era brutta. Anzi. Ma vecchia si sentiva al confronto della giovinezza di lui salda e forte, debole nel suo grande amore, brutta nella sua ansia palese per l'amore di lui che sembrava finire. Ma non era ancora l'abbandono; egli ancora l'amava.

La donna sorrise su quell'«ancora» che, breve o lungo, era tutta la sua speranza. Alzò il viso e si guardò le mani; tolse, infilò, ritolse l'unico anello che avesse e socchiudendo le palpebre avvicinò le labbra alla pietra gelida sfiorandola. Era di lui. Ma la tristezza la riavvinse mentre il pensiero correva, attraversando spazi di tempo, di gioia, di dolore, ricordando gite e soste; feste e musica; mari e gaiezza; boschi e felicità; e gelosie di bimba, e capricci insensati, e collere di un'ora finite in baci e carezze. E il pensiero sorvolava, per fermarsi inebbriato sulla pazza gioia dei primi giorni d'amore.

Ora, non era più lo stesso Lucio! Ora, era più distratto, più vago, più indifferente. Le stesse sciocchezze femminili che prima lo divertivano come un bimbo, istigandola a raccontare, oggi lo facevano appena sorridere. Non c'era più quell'ansietà al suo arrivo, quel dolore alla partenza, quella gioia nello sguardo! Non era più lo stesso amore formato di gelosia, di possesso, di dolore. E la donna, non più giovanissima, ma ancora bella, triste sorrise sul breve passato luminoso. Luminoso perchè un grande bambino, poco più che ventenne si era innamorato dei suoi trenta anni passati, giuocando con quegli anni come un gingillo. Ora toglien-doglieñe e trattandola come una bambola, o aggiungendogliene per raccontarle idee, crucci infantili, o amandola con tutta l'anima nuova ed irruente come la vera donna del sogno. Ed ella viveva della sana giovinezza di lui, crudele ed avida come un bimbo incosciente. Il treno correva sempre allontanandola; e le pareva che ogni chilometro passato, fosse un giorno di meno di vita all'amore che compiuto il suo cielo, stava per tramontare.

Le stazioni si succedevano senza che il treno rallentasse, si succedevano deserte e monotone, rallegrate soltanto da verdi piante e da aiuole fiorite, come piccole oasi di freschezza per il viaggiatore sfibrato dalla calura estiva. Ma ad una stazione il treno rallentò fermandosi. Nessuno scese, pochi salirono, la donna già ostile verso il compagno che sarebbe entrato, voltò le spalle alla porta. Ed entrò, infatti, ridente e chiaccherone, ma accompagnato da un'esile e timida donnina molto elegante con il viso quasi nascosto da un grande cappello di paglia chiaro. Si sedettero, ella voltata verso di lui; lui guardando la ignota.

Ella innamorata taceva, mentre egli, esuberante di vita, raccontava ridendo tanti piccoli fatti ameni. L'ignota, voltata, taceva assorta.

L'uomo portò alle labbra le dita riunite, scoccò un bacio, e sorridendo lo inviò con un soffio alla compagna che, felice, sorrise mormorando qualche parola di graziosa minaccia. Ed egli, senza curarsi della sconosciuta, come vendetta per la graziosa minaccia, passò un braccio intorno alla vita della amica, che — spaventata — accennò alla presenza dell'altra. Ma egli rise, stringendola a sè, e la donna — vinta — sorrise compiaciuta dell'audacia, ed il riso rivolto verso di lui era in quel momento radioso di felicità.

La sconosciuta invidiava la compagna di un'ora, ma la compiangeva per quella breve felicità che lascia, poi, le più grandi disillusioni.

E bionda — l'immaginava, — con gli occhi azzurri irradiati di luce; e domani pieni di lacrime, una bocca rossa e sorridente che avrebbe conosciuto il sapore delle lacrime, una carnagione rosea e vellutata, dove i baci di lui non avrebbero più lasciato traccia. Ed ella pure avrebbe sofferto come ella ora soffriva.

Ma come sfida al pensiero della sconosciuta, una risata trillante e prolungata la scosse, seguita poi da un ridere sommesso. Ed ancora invidiò per un attimo la felicità di quella donna che ella non conosceva.

Il treno correva sempre veloce su un lungo rettilineo, traversando con sicurezza case, giardini, ponti, come fosse stato lanciato da un razzo.

Ora nel treno le due donne tacevano; la sconosciuta triste del passato, l'altra felice del presente. Il treno, con forte fischio prolungato, annunziò l'approssimarsi di una stazione. L'uomo cercò di alzarsi, ma venne trattenuto dalle braccia di lei, egli le parlò convincendola di quello che già sapeva, la donna pregava insistendo che non la lasciasse, ma tutto fu inutile, egli doveva scendere. Triste per la separazione, ella si alzò accompagnandolo. Nel corridoio, nessuno; si baciarono. L'uomo la consolò con moine e promesse finchè il treno, arrivato, pose fine alle espansioni della coppia innamorata. Egli indugiò ancora un poco, rinnovandole le promesse che ella esigeva, ma il chiudere degli sportelli affrettò gli ultimi addii; la baciò ancora in fretta e scese, mentre il terno, senza alcun avviso, lentamente ripartiva verso la meta.

La donna con il capo chino ritornò nello scompartimento e, triste, sedette. La stessa tristezza dell'altra, per l'abbandono dell'uomo, che moine, vezzi e promesse non erano riuscite a trattenere chiamato da un dovere più forte.

La sconosciuta non si era ancor mossa. E la piccola donna abbandonata, appoggiata la testa alla mano, assorta, stette come l'altra con il viso abbassato. E così immobili e mute rimasero.

Poi l'ignota lentamente si mosse, per sorriderle come ad una amica che lo stesso dolore rendeva sorella. Ma il viso della piccola abbandonata, protetto dall'ala del grande cappello non si vedeva. Ma si sentì attratta dalle mani pallide, lunghe, aristocratiche; dal corpo agile e snello, dall'eleganza dell'abito; dal sottile profumo; dalla grazia della posa abbandonata. Si sentì irresistibilmente attratta. E avrebbe voluto chiamarla, raccontarle la sua tristezza, perchè le confidasse la propria, avrebbe voluto togliere quel grande cappello per leggere nei grandi occhi azzurri quanto immenso fosse questo amore, per sentire dalle sue labbra il dolore della separazione, per vedere nel pallido viso di bimba la malinconia di questo amore che sorgeva. Avrebbe voluto confortare quella tristezza, confortarla ed illuderla.

Ma il grande cappello celava, nel mistero della larga ala, il viso della piccola donna triste e innamorata.

La sconosciuta la guardò ancora con un'espressione infinita di bontà, ma l'ala del grande cappello che si alzava, interruppe la parola che non era stata ancor detta, ma che dal gesto si intuiva.

Il viso, scoperto ogni mistero, guardò la donna indifferente e insulso.

Era brutta. Brutta e scialba nel biondo albino dei capelli, negli occhi grandi e sporgenti, privi di espressione, nella bocca sottile, nella carnagione pallida e imbellettata....

La sconosciuta istintivamente si ritirò diffidente e già lontana, pentita della parola spontanea che non aveva detto, seccata del sentimento provato, ironica verso la pietà avuta, per una creatura che non aveva il suo fascino e la sua bellezza.

La donna indifferente abbassò ancora il viso, nascondendo nuovamente sotto il cappello chiaro, lo scialbo colore degli occhi e dei capelli. E la sconosciuta, ostile nella sua profonda crudeltà, riprese la posizione lasciata.

Il treno — indifferente come la donna — continuò sicuro e veloce la sua folle corsa, trasportando sereno le due viaggiatrici ignote, di cui la bruttezza di una aveva soffocato nell'altra ogni sentimento di bontà.

NELLY FERRARI.

Salve Rapallo

Vi sono dei momenti nella nostra esistenza in cui l'anima stanca dell'avvicendarsi vertiginoso della vita delle grandi città, aspira avidamente alla quiete riposante delle campagne. E il fisico, seguendo lo impulso dell'anima, chiede imperiosamente questo riposo. Ed allora ogni angolo verde, ogni acqua mormorante fra rive fiorite, ogni romito sentiero incontrato in qualche romantica passeggiata, ha per noi un fascino irresistibile e c'ispira un nostalgico desiderio. Oh, vivere in quell'angoletto verde dove non si sente che canto d'augello o ronzio d'insetto, portare i nostri sogni in quel solitario sentiero dove non giungono rumori cittadini. Specchiare in quel ruscello il nostro viso non più solcato dalle rughe della lotta quotidiana, per la vita, ma un viso nuovo, rifatto giovane e fresco dalla tranquillità, dalla pace! Ma dall'altra parte come rinunziare agli intellettuali diletti che sono la vita della nostra vita, e che ci procura la grande città? Come limitare il campo delle nostre osservazioni nella contemplazione sola, unica delle bellezze di natura?

Dove trovare i piaceri dello spirito che ci offre la città uniti alle delizie della campagna? Così potrebbe pensare chi non conosce le belle cittadine della riviera ligure, chi non conosce l'incantevole, deliziosa Rapallo.

Qui il cielo quasi inalterabilmente azzurro che si fa rosco e ambrato al tramonto, il mare dalle chiare acque perlacee, dolcemente abbracciato dalle sponde verdeggianti e fiorite, dove biancheggiano le eleganti palazzine, i sontuosi alberghi, i magnifici castelli. Qui i giardini smaglianti di colori ed inebbrianti di profumi, le strade pulite ed eleganti, non affollate, ma frequentate da persone dall'aria dolce e tranquilla gustanti beatamente le carezze del sole e la bellezza dei monti e del mare, qui tutto è luce, poesia, pace.

Ma non basta, qui l'intelletto e il cuore possono avere lo stesso pascolo di bellezza: L'escursionista può, inerpicandosi verso il Santuario di Montallegro, gustare le gioie dell'alpinismo, e il devoto pellegrino offrire i suoi voti e le sue preghiere alla dolce Vergine di lassù. Qui l'ammirabile orchestra, la ottima banda cittadina con simpatica alternativa ed arte impeccabile, ci fanno gustare ora le divine armonie di Verdi, ora le solenni e mistiche note di Wagner, ora le grazie e le civetterie musicali di Bizèt.

Qui l'Istituto di Cultura Fascista ci offre delle interessanti conferenze di egregi cultori della scienza e dell'arte.

Qui, dunque, lo spirito può avere la sua parte di bene, mentre i sensi possono inebbriarsi di bellezza e l'anima tuffarsi nell'oblio.

Salve, dunque, Rapallo, nido di bellezza, asilo di pace.

CLARY BENOIT.

Il caldo

Il paesaggio ha ricevuto d'improvviso una nuova gamma di sfumature e di tinte dal caldo sopraggiunto con impete inconsuete. Il trapasso è avvenuto senza preannunzi, chè ancora una settimana fa s'indugiava sul mare e sulle colline la nebbia con una sinfonia tediosa di piovaschi e di brine. C'era un ritardo dannoso nello sviluppo della primavera inoltrata e alla fioritura andata a male mancava il seguito naturale dei germi dei frutti che stentavano a formarsi fra le corolle sfiorite. Ora il caldo matura e fa prosperare i raccolti e mentre intona la sua gamma svariata sul paesaggio, dà l'inizio alle sensazioni estive.

Pare che l'estate si sia annunziata come in una rappresentazione e non giunga invece per il turno delle stagioni. Pochi giorni fa lo scenario si attardava su motivi tra novembrini e invernali. Si sentiva il freddo e il tedio dell'autunno e la vita cittadina pareva rinchiusa in una sosta gelida come se l'inverno fosse alle porte. Il maggio ci ha dato una settimana di sole soltanto e pareva deciso a stancarci col cattivo tempo. Senza altri preannunzi ci ha invece ora donato il caldo che si è sentito di più e ci ha fatto quasi soffrire perchè non si aspettava così intenso ancora. Tanto è vero che è mancata la preparazione al suo arrivo e il cambio di scena, così all'impensata, non ha fatto apparire completo il paesaggio rapallese estivo. Mancano sul mare le cabine e soltanto ai posti più tranquilli, per le spiagge di Arenaggi e del Pozzetto, si sono scorti i primi bagnanti. Si sono avuti gli attori, senza il contorno delle solite scene. Ma il mare ha dato lo stesso refrigerio ambito e graditissimo. Senza chiasso e fuori dall'aspettazione si è iniziata la stagione estiva. Ed è il caldo che ha voluto così.

Intanto perdura. Ormai non ci resta che farci l'abitudine e prepararci alla vita degli altri anni, alla solita vita all'aperto, fra la spiaggia e il mare, a goderci il refrigerio del bagno e delle brezze della sera. A meno che non capiti qualche sorpresa.

Il giugno è di solito burrascoso, e un improvviso cambio di temperatura può ancora sorprenderci... Ma non può essere che cosa di breve durata. L'estate è ormai vicina anche in calendario e non potrà mancare di giungere e di restare definitivamente fra noi. Questa sua comparsa improvvisa sul limite della Primavera, prova le sue intenzioni. Ma l'abitudine è una gran consolatrice e saprà essa assuefarci anche alla caldura, che, ora intanto, è la ben venuta.

E' necessarissima per la campagna e per gli affari e giova a tutti. Auguriamoci che la stagione estiva abbia uno sviluppo metodico e che il caldo seguiti il suo progresso naturale. C'è un rimedio per esso, un rimedio che viene ad essere una gioia, ed è il bagno. Fra poco il paesaggio sarà intonato al caldo interamente e la nostra marina avrà l'aspetto di un accampamento al sole, al limite dei giardini, sulla traccia delle spume. E il bagno sarà la ricreazione usuale, la baldoria gioconda dell'estate.

Chiare parole

Quadratura del circolo

«Qualunque soluzione vi accada di dare a un qualsiasi problema, voi — foste anche partecipi della saggezza divina! — creerete inevitabilmente una categoria di malcontenti. Se finora non c'è arrivata la geometria, la politica meno ancora è riuscita a quadrare il circolo. Posto come assiomatico che qualsiasi provvedimento di Governo crea dei malcontenti, come eviterete che questo malcontento dilaghi e costituisca un pericolo per la solidità dello Stato? Lo eviterete con la forza, con lo accantonare il massimo della forza. Coll'impiegare questa forza, inesorabilmente, quando si renda necessario. Togliete a un Governo qualsiasi la forza — e si intende forza fisica, forza armata — e lasciategli soltanto i suoi immortali principii e quel Governo sarà alla mercè del primo gruppo organizzato e deciso ad abbatterlo. Ora il Fascismo getta al macero queste teorie antivitali.

MUSSOLINI».

Giornalismo fascista

C'è chi dice, dichiara apertamente di non leggere più giornali. C'è chi si giustifica, dicendo che tutti i giornali sono ugualmente monotoni. C'è chi avanza una proposta melanconicamente nostalgica. C'è chi suggerisce l'esempio della stampa estera. C'è chi legge, spedisce agli amici e conserva il giornale soltanto quando porta la sua nomina di cavaliere e il ferravino vecchio stile. C'è chi dice seccato delle solite cose e aspetta le novità. C'è chi fa dell'umorismo insulso. C'è chi dice che i giornali esagerano tutto. C'è chi vorrebbe veder derisi uomini responsabili, accusandoli ingiustamente. E c'è chi non sa ancora cosa siano, rappresentino la Milizia, i Sindacati, i Fasci Giovanili, ovvero sarebbero le solite cose. C'è chi del Fascismo sa troppo poco.

Insomma i fessi sono tanti che non vale la pena di elencarli o catalogarli come ferrivecchi da mercato. Basta sapere che sono tanti, molti, troppi e che presto o tardi ci dovranno dare ragione, riconoscendo il grande merito del giornalismo fascista.

***

Che il giornalismo fascista si discosti di gran lunga dal vecchio giornalismo e dal giornalismo estero, prezzolato, mercenario, è una realtà.

La grande differenza sta qui: il giornalismo fascista, sotto ogni aspetto serve un'idea, un Regime, che a lor volta sono al servizio della collettività nazionale italiana; il giornalismo vecchio serviva clientele, partiti, società, insomma, singoli uomini e non idee, e altrettanto fa tutt'oggi il giornalismo estero.

C'è di più: il giornalismo fascista è suscettibile di perfezionamenti. Anzi la perfettibilità è una sua peculiarità di fronte alla quale tuttora non si resta apatici; mentre il giornalismo estero non ha aperta dinanzi a sè che la via del peius, cioè della maggior corruttela.

(RIVOLUZIONE FASCISTA - Siena).

L'arca di Noè

I SOMARI: — Oltre alle ben note qualità di umiltà e di pazienza i somari hanno, in comune con i muli del resto, il difetto della testardaggine per cui, spesso, prendono i loro dirizzoni!

*Mi ricordo di un somaro che rispondeva al gallico nome di Brenno e che tirava il carretto d'un contadino lungo la via masseta*ra che da Saline di Volterra porta in Maremma.*

Quando arrivava al bivio con la strada vicinale del Palagione verso la Val di Possera, Brenno svoltava seguendo una vecchia abitudine di quando, probabilmente, aveva domicilio in qualche podere da quelle parti e non c'era verso di ricondurlo sulla retta via nè con gli urli nè coi più rigorosi strattoni delle briglie! Rialzava il labbro superiore, scopriva in una larga risata la dentiera gialla da vecchia zitella, drizzava le orecchie e via! Bisognava che il pacifico contadino si trasformasse, provvisoriamente, in.... dittatore Camillo e, dato di piglio al manico della frusta, riconducesse all'obbedienza il puntiglioso e testardo somaro!

Beh! in Italia, a tutt'oggi, ci sono ancora individui che somigliano molto ai somari e a Brenno in particolare.

Sono individui che appartengono un po' a tutte le classi sociali e hanno appartenuto un po' a tutti i partiti. Preferibilmente sono ex sovversivi, agli effetti dell'appartenenza tesserata a un qualunque partito di sinistra, sovversivi senza l'ex per le loro idee e per la malinconica tendenza a perseverare nelle vecchie dottrine e nei vecchi sistemi di vita, almeno per quanto è possibile in regime fascista.

Per questi individui l'assistenza dei Dopolavoro, la propaganda a mezzo della stampa o delle conferenze, l'opera spicciola e paziente di persuasione non fanno che lasciare il tempo che trovano.

Fanno l'effetto degli urli, degli arri là e degli strattoni di briglie ai somari incaponiti a svoltare a destra invece che seguitare a diritto, decisi a fermarsi invece di camminare, ecc., ecc.

Li metti di fronte all'attività svolta dal fascismo in nove anni e in ogni campo? Fingono di avere quei paraocchi di cuoio che si applicano alla testa dei somari o dei cavalli!

E allora per questi somari umani, testardi per partito preso e sordi ai richiami, ci vuole un qualche cosa che somiglia molto al manico della frusta, ma di proporzioni più rispettabili e che è il rimedio miracoloso garantito da una vasta esperienza.... terapeutica.

Per fortuna che i somari in questione non sono molti!

(GIOVINEZZA - Arezzo).

Trentottenne

pubblicista sposerebbe subito agiata signorina carattere serio, mite, affettuoso, assoluta serietà. Dettagliare. Scrivere: tessera ufficiale 1233, fermo posta, Rapallo.

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8 295 - VIA PALESTRO 8

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA'
Splendida posizione
Direzione Spinelli S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 51256 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Non dimenticate!
Solo direttamente al Laboratorio Fiorentino
Via Sella 12 p. p. S. Margherita L.
avrete dei buoni prezzi e grande assortimento in cappelli per signora e signorina
Si eseguisce qualsiasi riparazione

Abbonatevi

"Ogni figura un fatto."

Giovine a 70 anni!

3) Schiene incurvate, doloranti, giunture rumatizzate e disturbi urinari non dovrebbero essere considerati come pesi naturali del'età avanzata persone di settant'anni, allegre, attive, provano il contrario — dimostrano come questi penosi sintomi di debolezza renale possano essere eliminati con successo per mezzo delle pillole Foster per i Reni.

Questo speciale tonico renale dà ai reni sovraccaricati di lavoro, l'aiuto stimolante, corroborante e rinforzante di cui tanto abbisognano. Le impurità dannose non sono più a lungo lasciate permanere nel sangue e così è tolto il pericolo di reumatismo, sciatica, lombaggine e renella.

Le Pillole Foster per i Reni possono essere prese con sicurezza tanto da uomini come da donne; esse non contengono veleni e non agiscono sullo stomaco o intestino. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (147).

Pillole FOSTER per i Reni

per le migliori fotografie!!

La reclame è l'anima del commercio

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*

3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.

11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.° Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli — STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

CINEMA PRO FAMILIA RAPALLO C.° UMBERTO

Da questa settimana gli Spettacoli vengono sospesi per il consueto riposo estivo.

www.internetculturale.it

30 Maggio 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

GIUGNO: il sole nasce a ore 4 minuti 47; tramonta a ore 20 minuti 7. Sino al 21 il giorno cresce di minuti 15; dal 22 al 30 diminuisce di minuti 3.

Inaugurazione del monumento ai Caduti di Genova

Domenica 31 Maggio 1931

Disposizioni per la cerimonia

La Segreteria Provinciale del P. N. F. comunica:

FASCI DELLA PROVINCIA. — Si allineeranno in Viale Tre Novembre, testa di colonna all'imbocco di Piazza Corvetto. Tutte le organizzazioni dovranno essere inquadrate per nove, agli ordini dei rispettivi dirigenti e compiere lo sfilamento in tale formazione. Per coloro che parteciperanno alla sfilata in abito civile si raccomanda di indossare il vestito più scuro, tenere il cappello con la mano sinistra durante la sfilata e non portare bastoni od altri oggetti da passeggio.

SFILAMENTO E RIVISTA. — Lo sfilamento s'inizierà alle ore 11 e 30. Attraversando Piazza Corvetto, i reparti giungeranno in Via Roma dove renderanno gli onori a Sua Maestà il Re, che avrà preso posto sull'apposito palco eretto a destra presso il Palazzo del Governo. Il comando di attenti a destra sarà eseguito da tutti col saluto romano.

ITINERARIO DEL CORTEO. — Il corteo sfilerà per Via Roma, Piazza De Ferrari, Via XX Settembre e Via Brigata Liguria, sciogliendosi in Piazza della Vittoria. Tutti i fascisti si inquadreranno con i propri gruppi rionali, esclusi i giovani fascisti e gli studenti del G.U.F. Non sono ammesse le eccezioni. I camerati che occupano cariche assolutamente direttive in seno all'O.N.B., ecc., e che per quel giorno dovranno provvedere alla organizzazione dei propri reparti, nel corteo, domanderanno tempestivamente l'autorizzazione al Segretario Politico. I Fiduciari, i Segretari Politici, i dirigenti della O.N.B. e della O.N.D., delle organizzazioni sindacali, il Comandante dei Fasci Giovanili, il Segretario del G.U.F., il Capo dell'Ufficio Sportivo impartiranno opportune disposizioni per la raccolta dei propri dipendenti.

I fascisti, giovani fascisti, iscritti ai Sindacati e O.N.D. sottoindicati dovranno usufruire del treno 1061 in partenza da Rapallo alle ore 10.05 con arrivo a Genova Brignole alle 10.55, e cioè: Rapallo, S. Margherita, Camogli, Recco, Sori, Pieve Ligure, Genova Nervi, Genova Quinto, Genova Quarto. Per il ritorno dei suddetti funzionerà il treno 3339 in partenza da Genova Brignole alle 20.17 con arrivo a Rapallo alle 21.42. I Segretari Politici dei diversi Fasci provvederanno che i propri iscritti si trovino tempestivamente alle stazioni per usufruire dei treni in parola.

Gli avanguardisti e balilla di Sestri Levante, Lavagna, Rapallo, S. Margherita, Camogli, usufruiranno del treno 9568-9566, in partenza da Sestri Levante alle 11,15 con fermate nelle stazioni intermedie sopraindicate, con arrivo a Genova Brignole alle ore 12.53. Per il ritorno usufruiranno del treno 4551 in partenza da Genova Brignole alle 17.35, con fermate nelle stazioni intermedie predette e arrivo a Sestri Levante alle ore 19.

Il manifesto del Podestà

Il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

« Domenica 31 corrente Genova inaugurerà, alla presenza dell'Augusto Sovrano, il Monumento ai Caduti nella Grande Guerra.

« Tutte le Associazioni patriottiche, gli Enti ed i Sodalizi civili corrispondano con entusiasmo allo invito rivolto loro dai Combattenti di Genova di assistere all'inaugurazione del Monumento e rendere, per la circostanza, omaggio alla Maestà del Re.

« Nessun combattente deve mancare.

« L'orario dei treni utili, sia per la partenza che per il ritorno, sarà reso noto a mezzo della stampa ».

Dalla Civica Residenza, il 28 Maggio 1931 - Anno IX.

Il Podestà: SOLARI.

Avviso ai soliti assenti

Tempo permettendo i fascisti sono invitati a presentarsi in camicia nera, senza giacca, senza cappello e con calzoni scuri.

Non si mandano avvisi personali perchè si ritiene che tutti siano stati sufficientemente informati dai giornali della corrente settimana.

Le assenze verranno controllate e dovranno essere giustificate alla Segreteria Politica.

Assistere ad una cerimonia come quella di domenica prossima è per ogni fascista un ambito onore; ma se anche il viaggio, la sfilata e l'attesa dovessero rappresentare un certo sacrificio, il fascismo ha bisogno di uomini che sappiano affrontare ben altri disagi senza mancare visita.

Il Segretario Politico
G. RATTO

Fascio Giovanile di Combattimento

« Tutti i giovani fascisti sono tenuti a presentarsi, alle ore 9.15, nella Palestra Vitt. Veneto, domenica 31 Maggio 1931-IX, per partecipare all'adunata di Genova in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti. Per severissimi ordini superiori non sono ammesse assenze se non per forza maggiore *e giustificate per iscritto*. D'ordine del Comandante: l'Aiutante: *U. Canessa* ».

Assoc. Naz. Mutilati

Tutti i consoci sono tenuti a partecipare alla solenne adunata di Genova per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Riunione alla stazione per il treno delle sette. Ogni socio sia munito della tessera associativa.

Nessuno manchi.

Il Consiglio Direttivo.

O. N. B.

Gli avanguardisti appartenenti alla Centuria « Enzo Bacigalupo » si trovino domenica 31 in completa divisa, alle ore 11.30, presso la sede O.N.B., per partecipare alla adunata a Genova, per la cerimonia dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti.

La rinascita del G. S. Littorio

Sabato sera 23 maggio, alle ore 20.30, il Segretario Politico signor G. Ratto, accompagnato dal signor Castagneto Umberto, Vice Presidente del G. S. Littorio, si è recato alla palestra Vittorio Veneto a presiedere l'assemblea del Gruppo, inaugurare le nuove tenute sportive e consegnare agli interessati i brevetti di nuotatore veloce e la Coppa vinta dalla Sezione Nuotatori.

Com'egli ebbe a dichiarare, nel saluto rivolto ai camerati, lo stato di organizzazione del Gruppo Dopolavorista, per qualità e per numero, è veramente ammirevole.

Il Gruppo Nuotatori, diretto da Luigi Bacigalupo, è numeroso ed affiatato e si prepara silenziosamente ma con decisione di vittoria alle gare della stagione estiva, nelle quali certamente i conosciuti campioni rapallesi terranno alto il nome cittadino.

I Gruppi Ciclisti, Atleti e Calciatori, presentati in completa tenuta agli ordini dei loro Commissari, rispettivamente sigg.ri: Leverone, Brunori, Passalacqua, Sacco, Seremin — Escher, Airola, Biagini, Fabbi — Costa, Moretti, Pagliettini, Olivieri; hanno favorevolmente impressionato per l'entusiasmo e la disciplina con la quale vivono e praticano gli *sports* preferiti.

Il Segretario Politico ha elogiato vivamente, e noi ci associamo volentieri, tutti gli iscritti che, in maggior parte lavoratori, hanno saputo con tanto amore curare l'organizzazione e sorpassare in silenzio e senza pretese su ogni sacrificio materiale e finanziario pur di riuscire a far vivere la loro bella e fraterna istituzione.

Al maestro Annibale Ruffini, che con tanto zelo ed abnegazione cura il Dopolavoro Rapallese, all'infaticabile sig. Vincenzo Erana, prezioso elemento organizzativo di ogni Società, andarono i più vivi elogi del Segretario Politico e gli evviva dei numerosi convenuti.

Al bicchiere di spumante, offerto per la rituale benedizione della coppa e delle nuove divise, il maestro Ruffini ringraziò il Segretario Politico dell'attenzione con cui segue l'organizzazione dopolavoristica e incitò con belle parole i presenti a perseverare nella volontà di vincere tutti gli ostacoli.

La riunione, alla quale parteciparono anche i rappresentanti del Gruppo Bocciofilo, si chiuse con entusiastici « alalà » al Duce, al fascismo ed agli organizzatori.

Omaggio ai Caduti

Domenica mattina, con cerimonia semplice e severa, venne reso devoto omaggio ai Morti gloriosi nel XVI annuale della dichiarazione di guerra. Il Podestà, col Segretario Politico, deposero, unitamente alle rappresentanze del Nastro Azzurro, Mutilati, Combattenti, delle varie corporazioni e organizzazioni giovanili fasciste, una splendida corona di alloro e fiori ai piedi del Monumento ai Caduti. La corona, recata da un combattente e da un mutilato, venne collocata ai piedi dell'ara sacra al sacrificio, mentre i presenti si irrigidirono sull'attenti con la mano protesa nel saluto romano e un picchetto di militi presentava le armi. Nel pomeriggio vennero applauditi gli Inni della Patria eseguiti dalla Banda cittadina. In serata gli edifici pubblici, il Castello, il Monumento ai Caduti vennero illuminati.

La gita dell'Avanguardia "ENZO BACIGALUPO" a Sestri Levante

Brio, animazione, gioia schietta e serena, manifestata attraverso i canti lieti della gioventù, hanno caratterizzato la bella gita di domenica scorsa fatta dalla nostra ordinatissima Centuria degli Avanguardisti « Enzo Bacigalupo ». Vi parteciparono oltre ottanta militi, in perfetta tenuta e con gagliardetti e fiamme, su automezzi gentilmente forniti da ditte rapallesi e di Ruta, ed ovunque passarono, attraverso la meravigliosa e aulente spalliera che da Rapallo porta alla graziosa Sestri e all'industre Riva e al silvestre Bracco, i bravi giovinetti destarono un'eco simpatica per la loro gaiezza ed il contegno composto, facendo maggiormente risaltare, con gli inni della Patria, la data veramente radiosa dell'ultimo 24 Maggio.

A Sestri — compiuta una gentile offerta di fiori a quel Monumento ai Caduti — vennero fraternamente ricevuti dai componenti il Comitato locale dell'O.N.B. che offrirono loro un vermouth d'onore mentre li salutavano le note giulive di una ben affiatata fanfara. Poscia ascoltarono nella Parrocchiale la S. Messa, appositamente celebrata fuori orario dal cappellano dell'O.N.B. della città consorella.

Ricomposta la colonna si incamminò verso il cantiere di Riva Trigoso, ivi pure signorilmente ricevuta dalla Direzione, che dispose per la visita agli scafi in costruzione. Vennero minutamente visitati i nuovi velocissimi caccia ordinati dalla Turchia e quello tipo « Dardo » impostato per la nostra R. Marina. Lasciato il cantiere la centuria consumò un'ottima refezione nelle sale del Ristorante Eden. Ivi brindarono, applauditissimi, il prof. Curi dell'O.N.B., a nome pure del R. Commissario di Sestri Levante, il cap. Ratto, nostro Segretario Politico, che giustamente pose in rilievo l'opera di affiatamento, di civismo che disimpegnavano i singoli Comitati della O.N.B. tra città consorelle, nell'eliminazione delle deplorate rivalità e delle beghe campanilistiche; il dott. cav. Queirolo, che ringraziò sentitamente per l'accoglienza e delle gentili espressioni per i giovani avanguardisti dipendenti dal Comitato di Rapallo, da lui presieduto.

Poscia la colonna si pose in marcia, dirigendosi verso le pittoresche alture del Bracco per fare poi ritorno, in serata, a Rapallo.

La gita ordinatissima, oltre a costituire un doveroso premio del Comitato locale verso i nostri avanguardisti ha fatto degnamente risaltare la fusione e la disciplinata compostezza che vige fra le file della nostra bella avanguardia, educata ed istruita con assidua cura dai bravi comandanti prof. Rosso e Chiappini, che accompagnarono e diressero i giovani.

Festa Scolastica

Il giorno 4 giugno, alle ore 20.30 nella Palestra Scolastica (Via Teobaldo Calissano), gli alunni della Scuola Complementare e della Scuola Commerciale faranno il solito saggio annuale di educazione fisica a beneficio della Cassa Scolastica, svolgendo questo programma: Esercizi elementari (giovani italiani); Esercizi elementari (Concorso « Dux »); Clavé; Parallele; Cavallo; Percorso di guerra; Scale; Tiro alla fune; Corsa veloce m. 80; Marcia di resistenza dieci giri di pista; Corse di bicicletta dieci giri di pista; Stanghe; Giuoco; Cerchi; Ginnchi; Collettivo finale.

Dato il nobile scopo che la festa si propone, si spera nel più grande concorso della cittadinanza.

FARMACIA DI TURNO
Domani domenica di servizio: *Bacigalupo*, Corso Regina Elena.

La Madonnina sulla cupola della Basilica

E' giunta la Madonnina che sarà posta sulla guglia centrale della nuova cupola della Basilica.

E' opera dello scultore prof. comm. Giovanni Redaelli di Milano.

La statua riproduce la Vergine nell'atto di stendere le mani, è alta tre metri ed è in rame dorato. Attorno al capo della Madonna c'è una corona di dodici stelle. L'opera è ammirevole per la perfezione dei lineamenti, per l'artistica conformazione del manto nelle sue pieghe e per l'atteggiamento stesso della Vergine.

La statua, esposta sopra un altare della Basilica, è meta dei cittadini che desiderano ammirarla da vicino, prima che venga collocata al posto a cui è destinata.

Ne diamo volentieri la riproduzione, tratta dalla fotografia eseguitaci da Diotallevi.

A statoa da Madonna

A proposito della stauta e della sottoscrizione iniziata per il pagamento di essa, pubblichiamo volentieri questi versi di Gio. Mario Rebora:

Stamattinn-a intrando in gêxa
Pê pregâ un po o Segnô,
Me son misso cö a carrega
Sotto a o bello artâ maggiô;
Comme sempre amiö a Madonna
Coscì ben lì pitturâ,
Me m'appoggio a 'na colonna
Perchè sento de tremâ.
Mi l'ö vista proppio rie
Co-o sorrizo ch'ân in çe,
E bezogn-a che l'amië
Pë savei un po o perchè;
In t'o mistico silenzio
Fisso dove a l'amia Lê
E te veddo lì in t'o Tempio
Na gran statoa missa in pê:
A l'è Lê, a l'è a Madonna
Che saià missa a luxi
Lä in scia çimma da Parrocchia
Pë-e tempêste fa sparî.
Me se spiega aloa o mistero
Do sorrizo de bontaê
Che a Seignoa de Montallegro
Certo a fa in 'ste giornaê:
L'è pë dì ch'â l'è feliçe
De in scia coppola reggnâ,
E-e seû grassie neûve e antighe
Pocine sempre dispensâ.
E in scio trono ideale
Da seû gêxa tanto amâ,
A Madonna ciù trionfale
Certamente Lê a saiâ;
O seû cheû saiâ ciù allegro
De poei vedde a seû pascion:
O Santoajo de Montallegro
Lasciö pin de accosion.
Chi a'â daêto 'sta grandessa
Aoa bezogn-a un po aggiutâ
Con de offaêrte, e a bellessa
Da Madonna a risplendiâ;
Dèmmo tutti poco o tanto
Pê quest'opera premiâ,
E a Celeste da-o seû canto
Tutte e man a benediâ:
E a Seignoa de Montallegro
A splendiâ in scio campanin
Co-o seû sguardo ciù sereno
Pê protegge i Rapallin.

Festa del Beato Gianelli

Martedì 2 giugno, nella Chiesa delle Rev.me Suore Gianelline — casa della Divina Provvidenza — si celebrerà colla consueta solennità la festa del Beato Antonio Gianelli fondatore dell'Istituto.

La prima Messa sarà celebrata alle ore sei, quella della Comunione generale alle ore sette, la Messa solenne in musica alle ore dieci.

Alle ore 17.30 si celebrerà il S. Rosario, indi un dotto e valente oratore farà il panegirico del Beato e impartirà la solenne Benedizione Eucaristica, seguita dal bacio della Reliquia.

I devoti rapallesi, desiderosi di grazie e conforti, potranno nella devozione al Beato Gianelli provare l'efficacia della sua intercessione in loro favore col prender parte alle suddette funzioni e tributargli l'omaggio delle loro preghiere.

Istituto Fascista di Cultura
Commemorazione Verdiana

Ricordiamo che questa sera, alle ore 21, nell'Aula Municipale, con ingresso libero, si chiuderà il ciclo delle conferenze con la celebrazione del grande genio di Verdi che farà il valente scrittore dott. Riccardo Scuglia, già noto a numeroso pubblico di diverse città italiane per interessanti conferenze.

La cittadinanza di Rapallo che, quasi quotidianamente allieta e commuove il suo spirito alle audizioni delle melodie Verdiane, di sempre fresca e possente ispirazione, intervenendo alla conferenza dal titolo: *Verdi genio latino*, renderà un tributo d'omaggio alla memoria del Grande nella ricorrenza del trigesimo anniversario di sua morte.

***

Secondo elenco dei Soci: Sideri dott. Mario; Cussotto geom. Michele; Macchiavello Filippo; Oneto Stefano; Sanguineti prof. Paolo; Marenco dott. Oldoino; Marenco Noemi di Oldoino; Vallebella Alice, insegnante; Vallebella Ines, insegnante; Marzetto Emilio, scultore; Bertelli Giovanni; Brizzolara Angela, insegnante; Rebagli Ernino; Nicolis di Robilant Conte Luigi; Nicolis di Robilant Contessa Anna; Gentilini Colonnello Attilio; Marcangeli dott. Domenico; Leverone Arata Elena, insegnante; Tranchellini Dante.

Beneficenza

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova, in occasione dell'approvazione del Bilancio 1930, anche quest'anno seguendo la sua nobile tradizione di beneficenza, ha elargito ai sottosegnati Istituti cittadini le seguenti somme: Asilo Infantile Principe Oddone L. 150; Collegio Divina Provvidenza 150; Ospizio Femminile Tasso 250; Orfane Montallegro 150; O.N.B. 150.

La nostra flotta e le scuole

Con encomiabile decisione il nostro Podestà ha provveduto all'acquisto di numerose tavole artistiche che recanti il disegno di tutti i tipi di navi in servizio ed in via di ultimazione nella nostra flotta da guerra; con le spiegazioni ed i dati tecnici. Egli le fece distribuire fra le nostre Scuole affinchè i nostri alunni possano maggiormente conoscere e stimare il complesso delle magnifiche forze che compongono la nostra valorosa marina da guerra.

Centenario di Sant'Antonio da Padova

Anche nella nostra città sarà ricordato il Gran Santo di Padova, e grandi feste si preparano nella Chiesa di S. Francesco, dove da tempo è venerato.

Oltre agli importanti restauri eseguiti nella navata centrale di detta Chiesa, è stato pure restaurato — con lavoro eseguito dal pittore sig. Bernasconi — il bell'affresco, stile barocco, che orna la cappella del Santo, ricca del pregevole quadro di Luciano Borzone.

Il primo giugno, alle ore sei, si inizierà la tredicina in onore del Santo, con Messa e Benedizione al suo altare.

Il giorno 5 giugno avrà principio la solenne novena, predicata dal molto Rev.do D. Riccardo Battaglia di Bologna. Le sacre funzioni cominceranno alle ore 20.15 col S. Rosario, Discorso, poi Benedizione Eucaristica; Inno popolare.

Per l'occasione del Centenario, sarà aperta pure una fiera di beneficenza ricca di doni, per procedere ai lavori urgenti di copertura delle navate laterali, prima di poterne eseguire i restauri.

Fiori d'arancio

Questa mattina hanno portato a compimento il loro sogno d'amore la gentile signorina Antonietta Stratimirovich col signor Fermo Frassi. Agli sposi gli auguri di felicità del « Mare ».

Grandiosa Lotteria

Durante le feste tradizionali di Luglio il C.S. Ruentes organizzerà una grandiosa lotteria. Rapallesi, preparate i vostri doni!

Proteggiamo i nidi

Parecchi cacciatori hanno lamentato presso i nostri uffici di aver sorpreso dei ragazzi ad uccidere, con la fionda, gli uccellini da nidi.

Esistono dei provvedimenti di legge contro gli sterminatori di nidi, che indubbiamente non sono a conoscenza di questi sconsiderati; ad ogni modo richiamiamo l'attenzione delle autorità interessate perchè venga provveduto ad una maggiore sorveglianza ed a qualche lezione ammonitrice.

Rapallo e la Crociera del Conte Rosso

Per interessamento del nostro Podestà negli scali toccati dal grandioso espresso *Conte Rosso* per la seconda crocera del Mediterraneo è stato incluso anche quello di Rapallo. Il *Conte Rosso* toccherà infatti Rapallo il 14 agosto p. v., ed i turisti permarranno alcune ore nella nostra città prima di ripartire per Genova.

Igiene!

Il Podestà rende noto che a norma della legge 29 marzo 1928, n. 858, e relativo decreto del Capo del Governo 20 maggio 1928: 1.o) le immondizie provenienti dalle case, dagli esercizi pubblici, dagli spacci di vendita al pubblico, devono essere tenute in recipienti coperti; 2.o) i depositi di pollame, a scopo di commercio, nel centro della città, devono ottenere la licenza del Podestà; 3.o) negli esercizi pubblici, comprese le latterie, i locali nei quali si tengono, si conservano o preparano i cibi e le bevande, devono avere le aperture esterne munite di mezzi di protezione contro le mosche; le stoviglie e gli accessori da tavola devono essere tenuti al riparo dalle mosche; i locali tutti, compresi i retrobottega, devono essere mantenuti puliti; 4.o) gli Istituti di ricovero e cura, pubblici e privati, nonchè le collettività in genere, devono proteggere da ogni inquinamento, ad opera delle mosche, le dispense e le cucine; difendere contro ogni inquinamento, per mosche, le bevande, gli alimenti e i medicamenti; proteggere meccanicamente contro le mosche le latrine ed i locali destinati al ricovero e cura di malati di malattie infettive; attuare il trattamento contro le mosche nei riguardi delle immondizie.

Contro gli inadempienti si procederà a norma di legge.

Bilancia che non pesa

La bilancia automatica, collocata in Piazza Cavour, vicino alla casa canonica, non solo non pesa affatto, ma si trattiene per di più il ventino introdottovi.

La ditta Grasso farebbe bene ad eliminare l'inconveniente. Si risparmierebbe svariati moccoli ogni giorno.

Note tristi

Lunedì si sono svolti i funerali della compianta signora Maria Arata vedova Morello. La sua fu una vita nobilmente spesa perchè dedicata alla famiglia e al lavoro. La notizia ferale venne appresa con vivo rincrescimento da coloro che avevano potuto apprezzarne le doti di bontà e virtù.

I funerali sono riusciti attestazione di stima verso la defunta e la sua famiglia, alla quale vanno le nostre condoglianze.

Pure generale compianto destò la immatura scomparsa di Orazio Platone, una delle figure caratteristiche della nostra città, amato sopratutto per il suo buon cuore e la sua laboriosità. Ora riposa nella città dei morti, ma la sua persona e il suo nome rimarranno impressi per molto nella mente dei rapallesi.

Dopo breve malattia sopportata con forte serenità, decedeva martedì Calcagno Emanuele fu Domenico, confortato nei suoi ultimi istanti dalla benedizione del Santo Padre.

Aveva 75 anni. In gioventù aveva conosciuto le fatiche che richiede l'America a coloro che vanno a cercarvi miglior fortuna. Era ritornato a Rapallo agguerrito alle necessità della vita ed aveva aperto un negozio di calzoleria cui diede tutta la sua attività. Era un appassionato della musica ed aveva contribuito non poco a movimentare l'ambiente bandistico della nostra città. Lavoro ed onestà sono parole che possono racchiudere la sua esistenza.

Ai funerali intervenne molto popolo, al Cimitero il sig. Giuseppe Luxardo ebbe per lui parole buone e toccanti che lo ricordarono ancora una volta ai presenti commossi.

Alla famiglia le vive condoglianze del « Mare ».

Grande gara allo scopone

Domenica 7 giugno, alle ore 15, si svolgerà nella Trattoria « Aurora », in Corso Umberto I, una grande gara allo « scopone » per coppie, libera a tutti.

Il primo premio consiste in un vitello da latte dal peso di cento chili, ed il secondo e terzo in un adeguato numero di polli.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Il nuovo consiglio direttivo del C. S. Ruentes

Il cav. Guido Sanguineti, commissario sportivo federale per la Liguria, ha ratificato il nuovo Consiglio Direttivo del « Circolo Sportivo Ruentes »:

Presidente: Giovanni Felugo; *Vice Presidenti:* Alfredo Nespolo, Umberto Grasso; *Segretario:* Agostino Macchiavello; *Cassiere:* Vincenzo Frana; *Commissario Sportivo:* Andrea Cordano; *Consiglieri:* Umberto Castagneto, Antonio Scazzola, Agostino Ratto, Ubaldo Bottini, Ettore Gasparini, Aurelio Baisi, Umberto Canessa, Emilio Pendola; *Economi:* Umberto Airola, Lazzaro Repetto.

Non si tratta di « salutare i vecchi che escono ». Il vecchio Consiglio è presente quasi al completo ed è stato integrato da alcuni nuovi appassionati e giovani elementi allo scopo non solo di riportare il Circolo alla sua tradizione, ma di infondere nelle sue vene nuove linfe vitali che possano contribuire ad assicurargli prosperità e vita regolare.

Non è perciò un punto d'arresto per la ripresa della marcia, ma una continuazione della fatica iniziata per riportare il Circolo e la squadra calcistica in più onorate ed onorevoli posizioni morali e materiali.

Questi i proponimenti dell'intero nuovo Consiglio per la prossima stagione sportiva.

E questo il voto augurale del Mare, oggi come sempre fervido sostenitore delle glorie e delle fortune del Circolo a scacchi.

Renzo De Vecchi trainer del Ruentes

Il « figlio di dio », come tutte le grandi personalità di questa terra, non poteva ignorare che esiste al mondo una città bella tra le belle: Rapallo. Difatti, egli verrà a stabilirvisi col prossimo luglio.

Rapallo sportiva si è creduta in dovere di non lasciarsi sfuggire la occasione d'oro, e il Circolo Sportivo Ruentes, attraverso l'interessamento del suo fattivo Presidente sig. Giovanni Felugo e dei Vice Presidenti Nespolo e Grasso e l'appoggio del Podestà di Rapallo comm. Silvio Solari — col buon tramite del cav. Sanguineti, Commissario Federale per gli Sports — si è assicurato l'opera di Renzo De Vecchi con regolare impegno. Per il 1931-32 e anni susseguenti le squadre del Circolo a scacchi bianco neri, svolgeranno la loro attività guidate dal valoroso giuocatore internazionale, e sotto così felici auspici non è di troppo pronosticare per esse un più che onorevole campionato.

A Renzo De Vecchi il saluto cordiale degli sportivi rapallesi.

***

La notizia dell'assunzione di Renzo De Vecchi a *trainer* del Ruentes ha destato nell'ambiente sportivo locale, come era logico attendersi, grandissimo entusiasmo. Anche in Riviera la notizia è molto favorevolmente commentata.

Spettacoli

CINEMA REALE. — Stasera e domani domenica un film tutto da ridere: *L'odissea di Charlot*, interprete Charlie Chaplin (Charlot). Satira, sentimento, tutto il profondo « humor » del genio nell'allegra scintillante storia della notturna vita d'una grande metropoli ...ecco la trama. A complemento: Giornale Internazionale *Luce*.

Mercoledì: *Il principe cosacco*, int. Ivan Mojouskine, Mary Philbin. Giovedì: *Zarevich*, int. Ivan Petrovich.

Imminenti: *Capitan Fracassa*; *Rotaie*.

CINEMA EDEN. — Super successo del film sonoro Cines personificato da Armando Falconi: *Rubacuori*; commedia brillantissima in due tempi di Gino Rocca e Dino Falconi. Interpreti con Falconi: Grazia del Rio, Tina Lattanzi, Mercedes Brignone, ecc. Seguirà: *Rivista Cines N. 7*, presentata da Nino Besozzi e *La befana del ragno*, serie sinfonie allegre. Successo enorme! Chi diserta l'Eden in questi giorni, dimostra di non possedere alcun gusto artistico.

Martedì: *Ballerina del Ritz*. Imminenti: *Sally*, film operetta tecnicolorata; *Biondina dei marinai*.

O. N. B. - Tutti i martedì e sabato - ore 20.30 - audizioni radiofoniche (apparecchio ultrapotente).

www.internetculturale.it

Stato Civile

Movimento dal 9 al 29 Maggio 1931

NASCITE

Maschi n. 7 Femmine n. 4

PUBBL. DI MATRIMONIO

Parapino Giacomo fu Domenico, manovale, con Bacigalupo Maria fu Bartolomeo, casalinga; Gianelli Francesco fu Michele, fumista, con Borghini Concetta fu Antonio, casalinga; Barbagelata Mario di Paolo, falegname, con Bavestrello Emilia di Gerolamo, casalinga; Giuffra Gaetano di Giorgio, albergatore, con Conttet Elena fu Alfredo, albergatrice; Bini Dino di Luigi, carbonaio, con Valle Rosa di Giacomo, casalinga; De Vincenzi Emilio di Antonio, conducente automobili, con Roncagliolo Teresa di Gio.Batta, casalinga; Cordano Angelo di Luigi, commerciante, con Mattei Aida di Severino, agiata; Ferraretto Ottavio di Francesco, rappresentante di commercio, con Alessandri Flora Fausta di Angelo, musicista; Brambilla Angelo di Egidio, commerciante, con Cassottana Delia di Francesco, benestante; Pendola Vittorio di Giovanni, impiegato di commercio, con Monti Angiola Fiammetta di Luigi, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Malatesta Mario di Antonio con Benvenuto Rosa fu Giuseppe; Fassera Oreste di fu Lucia con Spinola Luigia fu Augusto; Cordano Nicola di Luigi con Mattei Angela di Severino; Parapino Giacomo fu Domenico con Bacigalupo Marina fu Bartolomeo.

MORTI

Ricci comm. Lorenzo fu Giuseppe, di anni 70, Avvocato, coniugato; Costa Teresa fu Michele, d'anni 63, casalinga, moglie di Crosa Giacomo; Costa Rosa fu Angelo, di anni 80, casalinga, vedova Roncagliolo Bartolomeo; Lagomaggiore Adele fu Lorenzo, di anni 79, casalinga, vedova Bernero Benedetto; Platone Orazio di Gio.Batta, di anni 11, facchino, vedovo; Calcagno Emanuele fu Domenico, d'anni 75, calzolaio, coniugato; Canessa Caterina fu Angelo, d'anni 75, casalinga, vedova Costa Stefano Agostino.

CICLISMO

Echi del giro d'Italia

Ad iniziativa dei signori Catta, Sacco e soci del G. S. Littorio, in occasione del passaggio dei corridori del Giro Ciclistico d'Italia, venne raccolta la somma di lire 150 da assegnarsi al primo isolato. A Rapallo passò primo, fra gli isolati, Mori Dei di Empoli che si aggiudicò così il premio di traguardo. La somma raccolta venne inviata con assegno della Banca d'Italia n. 506158 al comm. Emilio Colombo, direttore della *Gazzetta dello Sport*, all'Hotel de Genès a Genova, perchè la consegnasse al vincitore.

G. S. Littorio

Anche domenica scorsa la squadra calcistica dei littoriani riportò una bella vittoria contro quella dei Calciatori Azzurri di S. Margherita per 9-1.

Mentre plaudiamo vivamente, facciamo voti per eguali successi nelle altre partite del Torneo Coppa Saccani.

La squadra era composta dei seguenti giocatori: Monti I, Bianchi, Frassinelli, Costa, Canessa, Bonazzi, Stratimirovich, Paglietini, Monti II, Cappellini, Olivieri.

U.L.I.C.

Comitato di Sestri Levante

Presenti: Vercelli, Descalzi, Lamoretti, Barbieri, Piazza.

Visti i referti arbitrali si omologano le seguenti partite: Avanguardia Chiavari - Avanguardia Lavagna: 2-1; Fascio Giovanile - Collegio V. E.: 2-1; Littorio - Calciatori Azzurri: 9-1.

Punizioni: S'infligge l'ammonizione solenne al capitano dell'Avanguardia di Lavagna sig. Zanacchi Tullio (40.960) e al giocatore Zanacchi Gino (40.962) per contegno scorretto nei riguardi dell'arbitro durante e dopo la partita. Ammonizione semplice al giocatore Stramirovich del Littorio.

La classifica generale si rimette al prossimo comunicato.

Partite da giocarsi domenica 31 Maggio 1931: Avanguardia Lavagna - Littorio, campo Entella, ore 11.30; Collegio V. E. - Avanguardia Chiavari, campo Entella, ore 16; Commerciale-Calciatori Azzurri, campo Ruentes, ore 14.30.

Partite da giocarsi il 4 Giugno 1931: Avanguardia Lavagna-Commerciale, campo Entella, ore 9; Collegio V. E.-Littorio, campo Entella, ore 14.30; Avanguardia di Chiavari - Fascio Giovanile, campo Entella, ore 16.

Indennizzo arbitrale. Si richiamano le seguenti società a versare alla cassa di questo Comitato entro martedì 2 giugno l'indennizzo arbitrale: Avanguardia Lavagna, Collegio Vitt. Em., Avanguardia Chiavari, Commerciale, Calciatori Azzurri, Fascio Giovanile.

L'industria alberghiera

e la disciplina delle licenze

Condividendone il contenuto, ed a maggiore edificazione delle autorità e della cittadinanza, riportiamo questo articolo apparso sul SECOLO XIX *del 21 corr., che illustra la non certo ottima situazione alberghiera della Riviera e ne prospetta con efficacia i possibili rimedi.*

N. D. R.

Prendendo lo spunto dalla creazione del Commissariato Governativo per il Turismo, A. S. Giustiniani ha esaminato, sulle colonne de *Il Popolo d'Italia* in alcuni articoli vivi di forma e materiati di sostanza il complesso problema del turismo e dell'industria alberghiera in Italia. Sul medesimo giornale il prof. Ceresole ha trattato in particolare dell'industria alberghiera nelle stazioni climatiche specialmente marine, giungendo entrambi a conclusioni che meritano di essere meditate, sia per l'autorità che emana dal giornale che le ha fatte sue, sia per il loro intrinseco valore e significato. Un Comitato di promotori per la creazione di un Istituto di Credito Alberghiero ha presentato al Duce una relazione sull'opportunità di creare in Italia, come in Francia e altrove, una Banca per finanziare le costruzioni e trasformazioni degli edifici a uso albergo, epperò a consolidare l'industria turistica, incoraggiando, tra l'altro, l'albergatore a costruire egli stesso, o acquistare la casa dove gestisce il suo esercizio, in guisa che egli per una parte si senta al sicuro da ogni ingrata sorpresa di uno sfratto inopinato o di un eccessivo aumento del canone di locazione, e d'altra parte si senta stimolato ad apportare al suo albergo tutte quelle migliorie che valgano a metterlo in piena corrispondenza coi nuovi tempi e le nuove esigenze.

Altro postulato programmatico è quello d'impiantare alberghi, sempre ma soltanto, in quelle zone che attendono e meritano di essere valorizzate, e delle quali Natura è stata generosa verso la nostra Patria, si ricca di bellezze artistiche e naturali.

Non vi è chi non veda l'opportunità di agitare queste questioni, ove si pensi che l'industria del forestiero è tra quelle che più efficacemente contribuiscono a risanare lo squilibrio della nostra bilancia commerciale.

La cosa poi ha più particolari, evidenti interessi nella nostra Riviera, che esercita meritatamente tanto fascino sul turismo forestiero e italiano, che attrae ogni anno tante migliaia di villeggianti e di bagnanti dalle provincie subalpine. In molte delle nostre cittadine rivierasche l'industria alberghiera infatti ha sì largo sviluppo da rappresentare quasi l'industria esclusiva su cui esse vivono e da cui traggono alimento le finanze locali. Non è certo nella nostra Riviera che difettino gli alberghi, e fra i molti, forse i troppi alberghi, che già vi sorgono, se ne contano di buoni e di ottimi, tali da rivaleggiare vittoriosamene coi migliori delle più celebrate località balneari straniere. Importante quindi ci sembra quella parte del memoriale presentato al Duce, in cui si invocano provvidenze di legge intese piuttosto ad assicurare le sorti e il buon funzionamento degli alberghi già esistenti anzichè a favorire l'istituzione di nuovi. In esso si allude esplicitamente «alla inutilità di creare nuove aziende del genere dove ve ne siano già a sufficienza e alla necessità che nessuno dovrebbe essere autorizzato a esercire un albergo, ove non possieda certi particolari requisiti di capacità tecnica e finanziaria, non bastando certo il richiedere semplicemente la fedina penale.

Ora, se si procede contro il commerciante, che svende una merce non ancora pagata, o ne fa incauto acquisto, non si vede perchè si possa tollerare la figura del conduttore di alberghi o pensioni che attira i clienti con tariffe di troppo inferiori alle odierne possibilità e alla stessa legittima attesa dei clienti stessi, per poi lasciarli scontenti e delusi, (poichè *ad impossibilia nemo tenetur*s, o peggio, perchè ricorre, all'ultimo, a un vero *remedium impiorum*, mettendosi regolarmente, a fine di stagione, in stato di liquidazione.

E' da evitare sopratutto che qualche improvvisato albergatore, estraneo spesso ad una città è che in questa non possegga almeno la casa in cui esercisce; piombi come un saccomanno ad impiantare un esercizio, magari in una casa o appartamento ammobiliato prest. in affitto per la sola stagione, per «schiumare» i proventi della stagione, sfruttare la propaganda fatta dall'Ente Autonomo e dai più seri ed esperti albergatori, per poi tornarese al luogo natìo, e forse mutar sede nella stagione successiva per tornare da capo, gabbando il fisco e le Federazioni a cui sfugge di mano, quando non pianti in asso e proprietario di casa e fornitori....

Questo malcostume commerciale, che, a dire il vero, era più frequente in passato, è possibile in quanto sono ammesse le concessioni di «licenza temporanea», o almeno, in quanto si è forse un po' corrivi a concederle, in contrasto con la legge 16 dicembre 1926 sulle licenze di commercio: licenze temporanee, che dovrebbero essere accordate soltanto là dove gli esercenti già in funzione, seri ed esperti, che fanno onore ai loro impegni verso l'erario, verso i Sindacati, verso i Municipi, i fornitori, i clienti, non possano assolutamente bastare da soli alla straordinaria affluenza temporanea dei forestieri.

Ma non pare che, almeno nella nostra Riviera, questa necessità abbia per ora e per parecchi anni, a verificarsi, sia per il numero esuberante di alberghi e pensioni che vi sono, sia anche per la indiscutibile o — almeno — probabile rarefazione di clienti determinata da quel fenomeno mondiale, che si chiama crisi economica.

Da una incauta, o esagerata larghezza nell'accordare licenze, specialmente temporanee, sono gravemente danneggianti gli esercenti e con essi l'industria alberghiera; questa si dibatte in dolorose condizioni, che le tolgono lo slancio e la fiducia nell'avvenire, quelli si trovano talora nella strana condizione di chi, col far fede ai suoi impegni fiscali e commerciali, finisce di mantenere indirettamente ed a sue spese, la concorrenza sleale degli altri, che non hanno nulla da rischiare o da perdere, e che, a fine stagione, se ne vanno con le scarsel le ben fornite e senza doveri da adempiere, nè tributi da pagare.

La conclusione a cui si arriva è chiara di per sè, e collima con quella con cui è giunto l'egregio collaboratore del *Popolo d'Italia*: applicare il catenaccio alle licenze, sia annuali che di stagione, in tutti quei Comuni dove, secondo la legge di P. S., i regolamenti locali e il parere del Podestà e della competente Commissione e conforme ai voti delle Federazioni di categoria, il numero degli alberghi e pensioni sia già sufficiente; e là dove esso è già esuberante in rapporto alla popolazione stabile e fluttuante, provvedere, in tempo, ad una revisione delle licenze per revocare, in ordine inverso di anzianità, quelle a cui non corrisponda la stabilità e il decoro dell'esercizio, o che risultino troppo addossate, topograficamente, le une alle altre; similmente, vietare in modo assoluto il mercimonio delle licenze, quando non avvenga temporaneamente il trapasso di proprietà dello stabile, e finalmente negare il consenso al trasferimento dell'esercizio da una a un'altra località, senza aver prima verificato le distanze e udito il parere degli esercenti «in loco», è per essi della Commissione Municipale.

Solo in questo modo si potranno rialzare le sorti dell'industria alberghiera e ridonare agli esercenti la fiducia e la tranquillità necessaria a chi, oltre ad attendere al suo interesse, adempie pure (ed è doverе riconoscerlo) a un'alta funzione sociale e nazionale, perchè non è soltanto il commerciante comune, privato, ma il cittadino che assume una responsabilità collettiva di fronte al forestiero. Sparirà così la figura caricaturale dell'albergatore arpia e scorticatore, e quella più ignobile dell'albergatore mezzano e manutengolo, perchè, risollevate le sorti, si eleverà il costume.

L'egregio articolista del *Popolo d'Italia* considera appunto la figura dell'albergatore come colui che «si è assunto il compito di fare gli onori di casa, in nome della comunità» e giustamente conclude: «In ogni grande centro e in tutte le località climatiche baleneari e turistiche occorre che una Commissione cittadina abbia il preciso ufficio di giudicare sull'opportunità o meno, a sensi della legge 16 dicembre 1926, di aprire altri esercizi in aggiunta a quelli che già esistono, e di valutare l'idoneità, o meno, del richiedente a gestire».

Va da sè che sotto il titolo di albergo si devono comprendere tutti gli esercizi che hanno per scopo di accordare, per lucro, ospitalità ai forestieri, e quindi anche le pensioni, certe colonie e i cosidetti pensionati e case di soggiorno, e quante altre, sotto i titoli più vari e più speciosi, esercitano l'industria albergatizia, e che perciò sono, e devono essere, soggetti ai medesimi controlli, alle medesime norme, ai medesimi tributi, senza eccezioni di sorta per tutta Italia.

Ricordiamo di aver letto, su queste medesime colonne, se non erriamo fin dall'autunno 1924, una coraggiosa denunzia ed un'analoga proposta del Sindacato Albergatori di Finale Ligure, in cui l'egregio preopinante metteva a nudo le tristi condizioni in cui era, e le peggiori condizioni a cui s'avviava la industria alberghiera in conseguenza degli inconvenienti lamentati.

Da quel giorno ci pare che questi inconvenienti non abbiano fatto che intensificarsi di numero e di gravità. Chi percorre una qualsiasi cittadina climatica, e non soltanto ligure, non può non trovarsi sgradevolmente sorpreso dalla pletora degli alberghi, pensioni, colonie, addossate, a fianco a fianco ne la stessa via, nella stessa casa, e persino a grappolo per la stessa scala. La concorrenza si fa astiosa e subdola, si sfoga nelle calunnie e mormorazioni, nell'assalto indecoroso al forestiero che scende alle stazioni, nella caccia che gli si dà per le vie, nelle insinuazioni fatte nei caffè e nelle botteghe, in tutte le forme più scorrette e sleali dell'accaparramento, fino al *dumping* più ruinoso.

Questa concorrenza, che parrebbe frutto della disperazione, ben lungi dal concorrere alla battaglia dei prezzi, non giova che ha segotere le basi di aziende vecchie e accreditate, a compromettere lo sviluppo di aziende nuove, create con criteri moderni e con ingenti sacrifici, mettendone a repentaglio la stabilità e l'esistenza, determinando crolli finanziari, liquidazioni, e quei continui trapassi di proprietari e di conduttori che non giovano ad alcuno, e sono la riprova dello stato di disagio in cui si trova quell'industria.

E si tratta di vecchi proprietari e di società, che hanno impiegato ingenti capitali nell'acquisto, costruzione o trasformazione di stabili, nella manutenzione e nell'arredamento, gravezze che si fanno ogni anno più pesanti per le crescenti esigenze della clientela e che vanno ad aggiungersi ai molteplici gravami tributari, erariali, comunali e sindacali, mentre la doverosa o precauzionale riduzione delle tariffe contrae gli introiti e ne mette in forse la sicurezza.

Le Federazioni Commercianti delle provincie liguri hanno qui un vasto, importante campo d'azione. Se il principale loro compito è quello di tutelare gli interessi degli iscritti, e di armonizzare questi interessi con quelli superiori sia dell'industria che della Nazione, ci pare non dovrebbero tardare ad esaminare questa complessa, scottante materia, e prendere accordi con le autorità, sia amministrative che politiche, sia comunali che provinciali, affinchè lo spirito della legge suaccennata non venga posto in non cale. Nessuno ignora che in cittadine di 10-12.000 abitanti si hanno attualmente sino a 40-50 esercizi, tra alberghi e pensioni, i quali si contendono una clientela fluttuante, e per un periodo lavorativo di 45-50 giorni appena. Se queste aziende devono reggersi in piedi, anche per necessità d'ordine nazionale, per tutto il resto dell'anno, e sopportare i pesi tributari e corporativi, che si fanno sentire per l'intera annata, se queste aziende devono poter affrontare l'avvenire, mantenere e aumentare il buon nome della industria alberghiera italiana, devono anche essere poste in condizioni di lavoro proficuo e proporzionato al loro sforzo in quel breve periodo dell'anno, in cui un profitto si può realizzare. Del resto, la licenza annuale si traduce per esse, invece che in un privilegio, in un gravame maggiore, anzi in una vera passività.

Pertanto le Commissioni Municipali e le Autorità Podestarili andranno certo, d'ora innanzi, più caute nel concedere nuove licenze o autorizzazioni di qualsivoglia genere, superando sopratutto quelle considerazioni, meschine invero, dell'apparente utilità immediata, che loro deriva dalla percezione de le tasse di concezione e di licenza commerciale.

E d'altra parte, non potrà avvenire che postulanti ben «appoggiati» riescano a «saltare» l'Autorità locale, che è pur sempre quella che meglio può valutare l'opportunità, o meno di una autorizzazione, e ottengano *d'emblée* la licenza da una qualsiasi autorità di grado superiore. In regime fascista, in cui i vieti metodi democratici sono banditi e dove il principio dell'ordine e del rispetto alla legge ha pieno vigore, dove si ha la piena visione degli interessi individuali, e questi sono subordinati a quelli superiori della collettività, queste concessioni di favore, se in contrasto con le deliberazioni delle Autorità Comunali, non possono più verificarsi anche per il discredito che ne verrebbe all'Autorità di primo grado se questa, applicando una disposizione di sua spettanza, avesse posto un veto, e poi si vedesse costretta alla semplice funzione di registrare un provvedimento dell'Autorità superiore, come un tempo spesso avveniva.

Siamo così certi e convinti della impossibilità del risorgere di questi sistemi, che anche soltanto il formularne l'ipotesi ci parrebbe fare ingiuria alle Autorità, e di riflesso al Regime.

Su questo stesso argomento vi sono altre questioni non meno importanti, quale l'ospitalità che gli alberghi possono — o non possono — accordare ai minorenni non accompagnati dai loro parenti, l'esclusione delle persone malate o semplicemente sospette di malattia, la classificazione definitiva degli esercizi, e la differenziazione precisa tra alberghi e pensioni, la definizione delle colonie, dei pensionati, dei collegi se e in quanto accolgono anche ospiti adulti in non sempre opportuna promiscuità con bambini, le tasse di soggiorno, le concessioni di arenili per l'impianto di cabine, gli orarii ferroviarii nelle stazioni climatiche nel periodo di stagione, la vigilanza da parte delle Autorità di P. S. in tanto affollarsi di gente raccogliticcia, la moralità delle spiaggie e dei pubblici ritrovi, ecc., ecc.; questioni tutte di manifesta importanza nazionale e sociale, e per le quali è sentita e invocata l'opportunità di norme di carattere generale, che uniformino tutte le località alle medesime disposizioni.

Sed de hoc ad altra volta!

STILL.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni, fatte dal 23 al 29 Maggio 1931.

Barometro Altezza	Massima	767
	Minima	757
Termometro Temp.	Massima	23,5
	Minima	10

Venti dominanti

Direzione: Nord-Ovest, Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 5, variabili 2, nuvolosi 0, (con pioggia 0).

Pluviometro: Acqua caduta mm 23

Igrometro: massimo 98 - minimo 74

La Famiglia della Compianta

Maria Arata

ved. Morello

deceduta con i conforti religiosi la sera del 21 corr., impossibilitata a ringraziare tutti coloro che vollero comunque associarsi al suo grande dolore, ringrazia pubblicamente tutti con profonda riconoscenza, ma un ringraziamento particolare rivolge al sig. G. Luxardo, che al Cimitero volle rievocare le elette virtù della Cara Estinta, degna discendente della Beata Brigida Morello, la Direzione dell'Istituto delle Reverende Dame Orsoline ed il signor Macchiavello Nicola che tanto si prodigò nella luttuosa circostanza.

Rapallo, 28 Maggio 1931 - IX.

Ricorrendo il primo anniversario della morte del suo adorato Estinto

Carlo Grasso

la famiglia farà celebrare mercoledì 3 Giugno, alle ore nove, nella Chiesa Basilica, una Messa solenne di suffragio e ringrazia tutte le buone e pie persone che vorranno assistervi.

Rapallo, 29 Maggio 1931 - IX.

Cosa desiderate acquistare?
Cosa desiderate vendere?

LEGGETE i nostri annunci economici!

Orario Ferroviario in vigore dal 15 Maggio

da Rapallo per Genova B	da Genova B per Rapallo	da Rapallo per Chiavari	da Chiavari per Rapallo
a. 1,57	dd. 0,24	dd. 0,57	a. 1,39
*o. 4,21	a. 1,05	a. 2,15	*o. 4,05
o. 5,36	a. 4,34	a. 5,34	o. 5,21
d. 6,12	a. 6,49	a. 7,47	d. 6
*o. 6,24	a. 7,25	a. 8,10	*o 6,08
a. 7,04	a 8,37	a 9,33	a 6,48
*a. 7,45	L 9,52	dd. 10,54	*a. 7,30
d. 8,39	dd 10,20	o. 12,47	d 8,27
a. 9,44	o. 11,41	da. 13,10	a 9,27
°a. 10,34	da 12,14	d. 13,26	°a 10,19
o. 12,46	d. 12,44	a 15	o 12,31
d. 13,29	a. 13,58	dd 15,29	d. 13,15
d. 14,02	•d 14,32	a. 18,1	d 13,50
a. 14,18	dd. 14,56	*o 18,39	a. 14,01
d. 16,29	a. 17,04	da 18,51	d. 16,13
d. 17,34	*a. 17,27	°o 19,38	d 17,22
•d. 18,15	da 18,07	*a. 19,59	o 18,14
o. 18,30	o. 18,20	a. 20,23	a. 19,46
o 19,32	*a. 19,16	d 20,37	dd. 20,--
dd. 20,11	a. 19,27	°o. 21,44	a. 22,19
L. 21,59	d 19,59	dd. 22,32	
a. 23,05	°o 20,47		
	dd. 21,54		

* Sospeso la Domenica. • a Solo nei giorni festivi. • o Si effettua dal 1.o giugno. • L Giornaliero fino al 16 Giugno martedì, giovedì, sabato dal 18 Giugno.

SA.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza Cavour		*Part. d. S. Margh.* Piazza Pescino	
7.30	15.30	8	15.30
9	16	8.30	16
10	16.30	9.30	16.30
11	17	10.30	17
12	17.30	11.30	17.30
13.30	18	13.30	18
14	18.30	14	18.30
14.30	19	14.30	19
15	19.30	15	20

La Merveilleuse
di TORINO
esporrà tutta la sua ricca collezione di modelli di stagione a tutto il 3 Giugno presso
Emma Repetto
Piazza Carlo Alberto
CHIAVARI

Nel Panificio
Delleplane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8326
non solo troverete i famosi **GRISSINI ALLA TORINESE** ma del pane ottimo, leggero, saporito, nutriente, in tutti i tipi, di tutte le forme, caldo a tutte le ore, e sopratutto per i gitanti di Montallegro si fa cotture speciali.

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni
alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
V.ale C. Colombo 38 Telef. 82-60
(già viale Americhe)

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

Piccola Pubblicità

Affittasi "VILLINO SERENO,, Rapallo - Splendida posizione - 13 locali ammobigliati - Bagno - riscaldamento elettrico - cucina moderna - ampio parco. Rivolgersi Copisteria Tassara.

Vendesi letto due comodini e com. Corso Roma N. 5 Piano 1 o

Afflizione non necessaria

Screpolature e geloni non dovrebbero affliggervi nella stagione umida o fredda. L'applicazione dell'Unguento Foster rinforza la pelle e calma il dolore e l'irritazione. E' anche raccomandato per le emorroidi e per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (1

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte
Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A ZOAGLI

Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A CHIAVARI

Il "Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

Rinnovate l'abbonamento

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria:
Telefono 82 - 56

CINEMATOGRAFI

"REALE,,

OGGI DOMANI

Charlot il divo della comicità

in

L'odissea di Charlot

Immaginosa vicenda
Tutta da ridere

"EDEN,,

Continua il grandioso successo di Armando Falconi

in "Rubacuori,,

uno dei migliori film sonori della CINES

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

IL XXIV MAGGIO

La consegna delle tessere agli inscritti all'Opera Balilla

Domenica scorsa la nostra città ha celebrato l'entrata dell'Italia in guerra con una festa della giovinezza. Fin dal mattino la città era imbandierata, nel porto, sulle navi ancorate, sventolava il gran pavese, alle ore 9 si formò un corteo — al quale presero parte le rappresentanze della locale Sezione dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, dei Combattenti, della Società di M. S. Reduci e Militari in Congedo, il Fascio di Combattimento, il Fascio Femminile e gli Avanguardisti — che si recò al Monumento ai Caduti in Piazza Vittorio Emanuele, ove venne deposta una corona d'alloro e mazzi di fiori. Il Segretario Politico del Fascio sig. Alberto Berengo Gardin fece l'appello dei Morti gloriosi e, dopo un minuto di raccoglimento, il corteo si sciolse per intervenire alla cerimonia, alle ore dieci, che doveva aver luogo al Teatro Savoia per la consegna delle tessere agli iscritti alle organizzazioni giovanili fasciste locali, e la solenne consegna di una medaglia d'oro e diploma di benemerenza al nostro valoroso concittadino Capitano Aviatore cav. Baldini Mario, e delle insegne di cavaliere della Corona d'Italia al Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B. signor Eugenio Verzura. Il Teatro, gentilmente concesso dalla Direzione, era trasformato in una selva di bandiere. Sul palco erano i ritratti di S. E. Mussolini, di S. M. il Re. Alla cerimonia intervenne uno stuolo di autorità e personalità fra le quali notammo: il Commissario Pref. gr.uff. Cottalasso, il Segretario Politico del Fascio Alberto Berengo Gardin, il Console Generale della M. V. S. N. Marchese Lomellini dei Principi di Tabarca, la Segretaria del Fascio Femminile prof.ssa Augusta Biliotti, il Comandante il Circondario Marittimo Magg. di Porto dott. Mario Benici, il Comandante il locale manipolo M.V.S.N., il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento cap. Emilio Cetti, il sig. Giovanni De Barbieri Presidente delle Opere Pie, il prof. dott. A. R. Scarsella Direttore della R. Scuola Commerciale, il cav. Arturo Mosconi Direttore della Casa Orfani della Marina Mercantile, il Principe Giulio Centurione, i membri del Comitato Comunale O.N.B., il cav. uff. Vittorio Biancheri, ecc. Alle ore dieci precise fece il suo ingresso al Teatro Savoia il Console Fiori cav. uff. Alberico, Presidente Provinciale dell' O. N. B., seguito dalle autorità ed accolto da un nutrito applauso, mentre la Banda cittadina intona l'inno *Giovinezza*. Quindi tutti gli iscritti alle organizzazioni giovanili cantano l'inno *Balilla*, seguito da quello delle giovani italiane. Una giovane italiana offre al benemerito gerarca un mazzo di fiori, con parole d'occasione. Prende quindi la parola il Console Fiori esaltando la nobile figura di un valoroso figlio di S. Margherita: il Capitano Mario Baldini — per ben tre volte decorato al valore — che sprezzando ogni pericolo lanciava il suo cuore intrepido sulle vie del cielo, spingendosi alla ricerca dei valorosi naufraghi del Polo. Procedeva quindi alla consegna della medaglia con queste parole: «*Camerata Baldini, ho l'onore di consegnarvi questo segno di ammirazione e riconoscenza da parte degli avanguardisti e balilla di S.ta Margherita Ligure, con la promessa che il vostro esempio sarà loro di continuo incitamento a bene operare per il sempre più radioso destino della Patria!*», mentre i presenti applaudivano con incessanti ovazioni. Un piccolo balilla offerse al valoroso ufficiale un ricco mazzo di fiori. Il Console Fiori riprese il suo dire per esaltare la figura dell'infaticabile presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., vecchio ma sempre giovane, Eugenio Verzura, al quale consegnò la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia che la Maestà del Re si è degnata di concedergli per le benemerenze in pro' dell'O.N.B., e di un album ove seicento organizzati apposero la loro firma in segno di riconoscenza. Gli applausi ripresero incessanti, mentre la Banda cittadina suonava la *Marcia Reale*. Due piccoli balilla offersero all'amato Presidente un omaggio di fiori. Il Console Fiori proseguì nella sua orazione rievocando le giornate della guerra e facendo rivivere in un quadro sintetico i giorni di ansia e di sacrificio del soldato italiano, che seppe combattere e morire, esaltando la sublime figura del Re Vittorioso e le gesta fatidiche del Duce, che riportò alla Maestà del Re, dopo le lotte sulle piazze contro i nemici interni, la Vittoria. L'oratore giunse alla fine del suo dire esaltando i Caduti per la grande guerra e per la causa fascista, rivolgendo ai giovani parole d'incitamento a seguire l'esempio dei vecchi camerati, rendendosi degni delle loro gesta. La calorosa orazione venne accolta da interminabili applausi. Quindi il Console Fiori lesse ai giovani la formula del giuramento e tutti ad una voce risposero: «Lo giuro!»; dopo di che si procedette alla consegna delle tessere, che vennero consegnate ad una piccola italiana, ad una giovane italiana, ad un balilla e ad un avanguardista. Alle ore 11.10 la bella cerimonia ebbe termine fra potenti «alalà» al Re, al Duce, all'Italia fascista ed alla nostra gloriosa aeronautica.

***

La medaglia che venne offerta al Capitano Baldini cav. Mario porta l'effigie di Balilla e sul retro la seguente dedica: «*A Mario Baldini, Capitano Pilota dell'Arma Aerea Italiana, il Comitato Comunale dell'O.N.B., con ammirazione e riconoscenza — S. Margherita Ligure — 24 Maggio* 1931 - IX». Il Comitato Provinciale dell'O.N.B. rilasciò il diploma di benemerenza al Capitano Baldini cav. Mario per la preziosa attività svolta a favore degli avanguardisti di S. Margherita Ligure.

***

Nel pomeriggio, alle ore 17, la nostra Banda cittadina Cristoforo Colombo, diretta dal maestro cav. Luigi Alessio, in Piazza Vittorio Em., svolse uno scelto programma: gl'inni nazionali vennero vivamente applauditi dal numeroso pubblico che assiteva all'esecuzione. La data fatidica venne pure ricordata da manifesti dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra e dall'Ass. Naz. Combattenti e da striscie tricolori a cura del locale Fascio. Alla sera erano illuminati gli edifici pubblici e molte abitazioni di privati.

P. N. F.

Sezione di S. Margherita Ligure

Inaugurazione a Genova del Monumento ai Caduti

31 Maggio 1931 anno IX

DISPOSIZIONI. - Richiamo la attenzione di tutti i camerati sull'importanza delle cerimonie che si svolgeranno a Genova in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Tutti i fascisti e gli appartenenti alle organizzazioni fasciste devono sentire l'orgoglio e l'onore di sfilare davanti a S. M. il Re.

I camerati che, senza giustificato motivo, non interverranno alla riunione, saranno denunciati alla Federazione Provinciale Fascista per i provvedimenti disciplinari del caso. Saranno esentati soltanto quei camerati che, per motivi di età, non potranno sottostare alla fatica della sfilata.

AI FASCISTI COMBATTENTI. - I fascisti combattenti interverranno alla cerimonia del mattino, inquadrati nel corteo organizzato da la Federazione Provinciale Combattenti. La Presidenza della locale Sezione comunicherà le norme per l'adunata. Il camerata ten. Casadio Paolo è incaricato di segnalarmi i nomi dei fascisti combattenti che si presenteranno all'adunata del mattino e disporrà affinchè tutti i fascisti combattenti intervengano puntualmente alla riunione del pomeriggio, che avrà luogo alle ore 13, nel Viale Tre Novembre, in Genova.

AI FASCISTI. - I fascisti non combattenti dovranno riunirsi presso la sede di questo Fascio, alle ore 9.30. L'inquadramento è affidato al camerata Bellatalla Emilio. Il concentramento dei fascisti della Provincia avrà luogo nel Viale Tre Novembre, in Genova.

AL FASCIO GIOVANILE. - Tutti gli appartenenti al Fascio Giovanile dovranno presentarsi all'adunata in base agli ordini già impartiti dal Comandante cap. Cetti Emilio.

AI SINDACATI FASCISTI. - Tutti gli iscritti ai Sindacati fascisti dovranno intervenire alla cerimonia secondo le disposizioni impartite ai capi-gruppo.

ALLE ASSOCIAZIONI. - Tutte le Associazioni cittadine dovranno inviare a Genova i propri vessilli scortati da due soci. Il raduno dei labari e dei gagliardetti avrà luogo a Genova, alle ore 8, in Piazza Colombo, per la cerimonia del mattino, ed alle ore 13.30, in Corso Andrea Podestà, per la sfilata del pomeriggio.

Il Segretario Politico
ALBERTO BERENGO GARDIN

Provvedimenti del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio, con deliberazioni in data 20 corr., ha preso i seguenti provvedimenti:

Civico Acquedotto. — Approva la liquidazione ed il conto finale dei lavori per la costruzione di due pozzi in località San Siro e Valle Magistrato, in base al progetto de l'Ing. Luigi Oliva, che ne curò la sorveglianza e la direzione, per lo ammontare di L. 48.380, e di pagare a saldo all'Impresa Eredi Poggi la somma di L. 8.257, avendo detta Ditta già ricevuto L. 40.000 in acconto.

Carte geografiche. — Essendo le carte geografiche attualmente in dotazione presso le Scuole Elementari logore ed inservibili, delibera di acquistare sette carte del mappamondo, sei dell'Europa e cinque dell'Italia, per il prezzo complessivo di lire mille.

Imposta di cura. — Di dare al vigile urbano Di Blasi Giuseppe un encomio da registrare nei suoi atti matricolari e di assegnargli una gratificazione di lire cinquecento e di assegnare all'applicata sig.ra Pia Donadon la somma di lire cento per il maggior accertamento dell'imposta di cura.

Nelle O. O. P. P.

Il Presidente delle Opere Pie cittadine, con deliberazioni in data 20 corr. mese, ha preso i seguenti provvedimenti:

Prestito Novennale. — Acquisto per conto dell'Ospedale Civile L. 100.000 di valore nominale di Buoni del Tesoro Novennali a premio.

Bilancio 1929 - 30. — Ha stabilito per quanto riguarda l'esercizio finanziario 1930 delle seguenti Opere Pie: Pio Lascito Rainusso, Pellerano Murtula e Larco Gio. Batta, Conservatorio Gimelli, Ricovero di N. S. del Carmine, Congregazione di Carità, Ospedale Civile, Ospizio di Carità, Divina Provvidenza ed Asilo Infantile Principessa Margherita, perchè vari articoli del bilancio sono risultati insufficienti, sia quindi necessario impinguarli delle deficenze riscontrate mediante storni da altri articoli esuberanti o con prelevamenti dal fondo di riserva.

Liquidazione parcelle. — Di liquidare la somma di L. 6.800 all'avv. comm. Vittorio Monelli di Modena, quale rimborso spese sostenute per il giudizio avanti la Pretura ed il Tribunale di Modena, nonchè presso la Corte d'Appello di Bologna contro il signor Palmieri Giuseppe di Fortunato e altri, nonchè di compenso suo quale Procuratore ed Avvocato del Pio Lascito Rainusso. — Di liquidare in favore della Cooperativa Nazionale Edili di Gattatico la somma di L. 8.548 per pagamento dei lavori eseguiti nell'abitazione del fondo «Bergamini Sotto» della tenuta di Gattatico.

Percosso da una demente

Lunedì sera 25 corrente, verso le ore 21, la demente Pellerano Maria fu Ambrogio vedova Repetto, d'anni 43, abitante in località San Siro, nel passare per recarsi alla sua abitazione, venne a diverbio con la casalinga Ferretto Teresa, tentando di percuoterla. Accorse il marito della Ferretto, il contadino Bavestrello Francesco fu Giovanni, d'anni 59, per difenderla, ma veniva colpito dalla demente alla testa con una grossa pietra. Veniva medicato dal dott. Antonio Cuneo che gli riscontrava ferite lacero-contuse alla testa guaribili in otto giorni.

Rimpatri per misure di P. S.

Dai carabinieri della locale stazione vennero fermati per misure di P. S. e fatti rimpatriare con foglio di via obbligatorio certi De Paris Giovanni fu Giovanni, d'anni 30 da Mel (Belluno), e Bottazzo Umberto fu Giovanni, d'anni 43, di Padova, perchè disoccupati e senza fissa dimora.

— Venne pure rimpatriato, con foglio di via obbligatorio, certo Godis Carlo fu Mattia, d'anni 50, da Cressa (Novara), per vagabondaggio e perchè senza fissa dimora.

La gita della P. A. Croce Verde rinviata

La gita della P. A. Croce Verde, che doveva aver luogo domenica 31 corrente, venne rinviata al giorno 14 giugno p. v.

Matricola in pubblicazione

Trovasi depositata nell'Ufficio di Segreteria, per il periodo di giorni quindici, la matricola per gli anni 1930-1931 dei contribuenti alla tassa vetture e domestici. Gli interessati potranno prenderne visione e presentare reclamo scritto contro gli accertamenti entro giorni venti da quello dell'avvenuta notificazione.

Fascio Giovanile di Combattimento

I giovani fascisti Acettola Alfredo; Pedemonte Luigi; Pedemonte Riccardo; Monforte Lorenzo; Giovo Attilio; Ferri Enrico; Lapini Corrado; Diena Marcello; Cattoni Antonio; Barberis Vittorio, debbono passare in sede per il ritiro della tessera e distintivo entro il giorno 31 corr. mese, a scanso di provvedimenti disciplinari.

Per i proprietari di bagni marittimi

La Segreteria del Commissariato di Zona della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, invita tutti i proprietari di stabilimenti per bagni marini di presentarsi al Segretario nelle ore di ufficio, per ultimare le pratiche relative alla rinnovazione della licenza di P. S. per l'esercizio dello stabilimento durante l'imminente stagione estiva. Dato l'approssimarsi dell'inizio della stagione stessa è necessario che gli interessati provvedano a presentarsi nel più breve termine possibile e non oltre il 5 giugno p. v.

Motociclista che va contro un muro

Lunedì 25 corr., verso le ore 24, sulla strada provincilae che dalla nostra città va a Portofino a Mare accadde una grave disgrazia. Diversi motociclisti percorrevano detta strada a forte velocità, quando all'altezza dell'Albergo Splendide il motociclista Pilotti Enrico, di anni 31, cameriere, residente nella nostra città, che portava sul sedile di dietro il parrucchiere Aragone Carlo di Luigi, di anni 24, volle forzare la macchina per non essere raggiunto da un'altra motocicletta; per cause non bene accertate andava a sbattere contro il muro della strada. Per l'urto violento la macchina andava sfasciata, il conducente rimase sotto di essa, mentre l'Aragone venne sbalzato nel mezzo della strada. Accorse prontamente sul posto l'autoambulanza della Croce Verde ed i carabinieri, che trasportarono i feriti all'Ospedale Civile, dove vennero medicati dal dott. Luigi Giangrande, che riscontrò all'Aragoni sospetta frattura dell'estremo inferiore del femore sinistro, varie ferite al dorso della mano destra ed al polso sinistro e alla faccia, guaribili in giorni quaranta salvo complicazioni; ed al Pilotti ferite varie alla gamba sinistra, contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo, dichiarandolo guaribile in 10 giorni.

Il passaggio dei corridori del giro d'Italia

Per esaudire il desiderio degli sportivi sanmargheritesi il Fascio locale è intervenuto presso la direzione della *Gazzetta dello Sport* onde ottenere che i corridori del Giro Ciclistico d'Italia transitassero pure dalla nostra città. Pubblico numeroso ha assistito al passaggio dei corridori della IX tappa del Giro, la più faticosa ed aspra, ed il passaggio per la nostra città avvenne nel modo più perfetto e regolare, grazie all'interessamento del sig.r Alberto Berengo Gardin, Segretario Politico del Fascio, e dei sigg.ri E. Brown, Landò Gio. Batta e altri volonterosi. Il servizio d'ordine è stato disimpegnato lodevolmente dai giovani fascisti, dai carabinieri e dai vigili urbani. In corso Elia Rainusso all'altezza di Via Cervetto Vignolo, venne posto il traguardo a premio, frutto di una sottoscrizione popolare. Alle ore 15.30 è transitato il primo gruppo di corridori, accolti da applausi dal pubblico, ed i premi di traguardo vennero vinti dai seguenti corridori: Categoria aggruppati: 1.o premio, L. 200, al corridore Rovida; 2.o premio, L. 100, Barral; 3.o premio, L. 50, Mara. Categoria isolati: 1.o premio, L. 200, al corridore Barral; 2.o premio, L. 100, Mori; 3.o premio, L. 50, Castellini. Da S.ta Margherita a S. Lorenzo della Costa hanno prestato servizio con sei squadre i militi della P. A. Croce Verde.

L'arrivo dell'Yacht "Elettra,,

Proveniente da Genova giunse, giovedì, verso le ore 18, il magnifico yacht «Elettra», con a bordo il proprietario S. E. Sen. Guglielmo Marconi, la sua Signora ed i figli. L'«Elettra» si è ormeggiato di fronte all'Albergo Laurin.

Farmacia di turno

Per domani domenica 31 corr., farmacia di servizio: *Pennino* — Via Pescino —; la farmacia farà servizio notturno per tutta la settimana.

P. A. Croce Verde

Il sig. Cav. Gregorio Brissolese, Presidente della P. A. Crove Verde, ha ricevuto dalla signora Angelita Roccatagliata fu' Andrea la somma di lire mille a beneficio della detta Istituzione.

I risultati del censimento

Sono stati resi noti i risultati ufficiali del censimento eseguito ne la nostra città il giorno 21 aprile scorso. Popolazione presente: n. 10.300; popolazione residente: maschi 4.274, femmine 5.078, totale n. 9.352. La popolazione suddivisa per parrocchie dà il seguente risultato: Parrocchia di S. Margherita n. 3.858; S. Giacomo di Corte n. 2.512; S. Siro n. 1.355; S. Lorenzo n. 838; Nozarego n. 585; S. Michele (Banchi) n. 204. Dai dati di censimento risultarono inoltre: disoccupati n. 131; all'estero n. 226; in servizio militare n. 77. Confrontando i dati col censimento dell'anno 1921, la popolazione con residenza abituale è aumentata di 852 persone.

La "LUCIA DI LAMMERMOOR,, al Teatro Savoia

Stasera sabato 30 e domani domenica 31 corr., al Teatro Savoia, avranno luogo due rappresentazioni straordinarie dell'opera del m.o Donizetti: *Lucia di Lammermoor*. L'elenco artistico è di primo ordine, specialmente per la protagonista, la soprano Delma Maldé — giovanissima artista dalla voce melodiosa e ben modulata — per il baritono Ezio Savini (Lord Enrico), per il tenore Bruno Landi (Sir Edgardo), e per il basso Cesare Remorino (Raimondo). Le parti secondarie sono affidate al tenore Carlo Bregaro, alla mezzo soprano Linda de Medici e al tenore C. Fusaro. L'impresa nulla ha tralasciato perchè lo spettacolo sia degno se non superiore delle precedenti edizioni eseguite qualche anno fa. I prezzi sono i seguenti: poltrone di galleria e platea L. 12; poltroncine di platea L. 8; terzi posti L. 4; palchi L. 20; ingresso ai palchi L. 5 (tassa compresa). Per l'occasione delle due rappresentazioni vi sarà servizio speciale di autobus prima e dopo lo spettacolo per Rapallo e per Portofino.

Da Lavagna

La solenne commemorazione dell'entrata in guerra

LAVAGNA, 29. (*Aldo*). Preannunziata da un vibrante manifesto del Podestà cav. uff. Gen. Ernesto Liguori e da altro di diverse associazioni della capitale, favorita da un trionfo di sole, si è svolta domenica la commemorazione della entrata in guerra, del fatidico Ventiquattro Maggio. Da tutti gli edifici pubblici e privati sventolava il tricolore, ed alle sedici precise ebbe luogo in Piazza Siccardi l'adunata di autorità, società, istituti e cittadinanza per formarsi poi in corteo per muovere alla volta del Monumento ai Caduti, sul quale Municipio e Combattenti dovevano deporre una corona. Aprivano il corteo le guardie municipali, seguivano, tutte coi propri vessilli, gagliardetti e bandiere, balilla, piccole italiane, Scuole maschili e femminili coi propri maestri e il direttore cav. prof. Castello, Provvidenza, Artigianelli, Ricovero Marini, Pio Ritiro Devoto e l'Ospedale, con rappresentanze delle diverse Amministrazioni. Seguiva il corpo bandistico nella nuova uniforme, precedendo le Autorità, fra cui in prima linea, il nostro Podestà, il Vice Podestà sig. Francesco Marini, il Segretario del Comune con tutti gli impiegati, i Presidenti delle Società e degli Istituti, ecc., il maresciallo della locale Finanza, il maresciallo Serena con due carabinieri in grande uniforme, il Direttorio del Fascio con a capo il Segretario Politico cav. uff. Repetto, le Società di M. S., le Società Croce Verde, Unione Sportiva, Tiro a Segno, Combattenti, Dopolavoro, Cooperativa Agricola, Sindacato Contadini, ecc. Prestava servizio d'onore un plotone armato della M.V.S.N. L'immenso corteo, fra lo sventolio di bandiere ed al suono d'inni patriottici, s'incamminò poi alla volta di Piazza Vittorio Veneto, mentre dalle eccelse torri della nostra Basilica il campanone comunale diffondeva l'eco del nostro entusiasmo. Pervenuto il corteo e schieratosi in ampio quadrato presso il Monumento, Municipio e Combattenti vi deposero una corona, mentre la Banda intonava l'inno del Piave. Subito il nostro Podestà illustrò, con breve efficace parola, l'alto significato dell'odierna manifestazione, terminando con un appello alla giovinezza, speranza della Patria, destinata alla sua difesa ed al suo sempre più radioso avvenire. Riordinatosi quindi il corteo, si pervenne nuovamente in Piazza Siccardi dove, previo un vibrante appello del Podestà ed un minuto di silenzio, venne deposta una corona sulla lapide portante i nomi dei Caduti, mentre ancora la nostra Banda intonava l'Inno del Piave, ponendo termine alla patriottica e indimenticabile cerimonia. Completò la giornata uno scelto programma bandistico in Piazza Umberto I, dove, come sempre, i nostri musicanti raccolsero larga messe d'applausi.

Un grande ricevimento in casa Ekengren

L'egregio e munifico nostro concittadino d'adozione ing. Ekengren volle assolvere la promessa di festeggiare la nuova divisa della nostra Banda, con un grande ricevimento nella sua splendida e regale «Villa Elsa», la sera di domenica 24 corr. mese. Notammo fra i presenti, oltre, naturalmente, il corpo bandistico al completo col maestro Orsini, numerose autorità e personalità cittadine, fra cui rimarcammo il nostro Podestà Gen. Liguori, il Vice Podestà sig. Francesco Marini, il Segretario Comunale sig. A. Sciaratta col Vice sig. Stagnaro, il sig. Luigi Polò, Presidente della Commissione Pro Banda, il sig. Chiappe, Delegato Comunale, il sig. Sanguineti Giuseppe, Presidente Casa Divina Provvidenza, lo Avv. Lavaggi con la signora e la signorina Palazzi ed altri. Notammo del sesso gentile le signorine Maria ed Anna Chiappe, le signorine Franchi, la signora Castagnino col consorte, la signora Orsini, la maestra del «piccolino» con il fratello, era pure presente il distinto pittore Rambaldi di Chiavari. Il corpo bandistico, dispostosi nella ampia veranda retrostante alla villa, nel cui mezzo troneggiava una ampia tavola fornita di scelti vini, paste, dolci, ecc., faceva echeggiare le più recondite sue armonie, mentre nelle ampie ed eleganti sale veniva offerto agli invitati uno svariato e finissimo rinfresco. Faceva gli onori di casa, con la grazia che le è propria, la gentile consorte dell'ing. Ekengren, signora Elsa, la di cui innata cortesia e gentilezza fu l'anima di tutta la serata. L'ing. Ekengren si è col suo bonario sorriso prodigato per tutti, ma si tenne di preferenza in mezzo al corpo bandistico che tanto predilige. Il nostro Podestà ebbe parole di vivo ringraziamento ai coniugi Ekengren, tanto benemeriti della nostra città e della nostra Banda. Parlò in fine di serata anche il vostro corrispondente, ringraziando per il corpo bandistico e rilevando il tratto di squisita cortesia dell'ing. Ekengren per avere scelto per questo lieto convegno la fatidica data del 24 Maggio, che decise il fausto destino di quell'Italia per cui la Svezia, sua patria di origine, nutrì e nutre da secoli sentimenti di mai smentita amicizia. Chiuse la bella serata, che si protrasse oltre le ore 24, sacrificando anche a Tersicore, un nutrito bombardamento di rumoroso e spumante champagne, e la lieta comitiva prese finalmente commiato con nuovi ringraziamenti e auguri di prossimo bis.

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Diffondete IL MARE

Casa di Cura di Ramiola

Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

COLLEGIO-CONVITTO "LUX,,
SANTA MARGHERITA LIGURE

Regia Scuola Commerciale - Preparazione agli esami per tutti i corsi medi.
Posizione incantevole ambiente signorile; trattamento di prim'ordine. Chiedere programma

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

Porcellane e cristallerie d'arte e comuni ... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ... Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas Tutti gli articoli indispensabili per la casa ... Il più vasto assortimento per regali ...

PREZZI MODICI

"Ars Umbra,,
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)

Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia «*Nobilissimo figlio dell'Umbria madre*», — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

Impresa di Pompe Funebri
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Completo assortimento Casse Mortuarie comuni e di lusso
SERVIZIO PROPRIO autotrasporti per Salme
MOLETTO & PIAGGIO

www.internetculturale.it

41 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

XXI.

Gli avvenimenti precipitano.

Il mattino dopo Dondy, sorpreso nel sonno da quattro robusti uomini, viene ridotto all'impotenza e legato con solide e commissime funi.

La sua scappata notturna è venuta a conoscenza dei Signori dell'Infinito per mezzo della schiava mora che nella notte l'ha sorpreso a discendere dalla finestra di Hâvâ.

Egli è stato giudicato e condannato.

Non sappiamo quali siano state le forme del giudizio, e se i Dominatori abbiano creduta necessaria la sua morte perchè giudichino pericolosa una sua più lunga permanenza nel loro regno, o se invece vogliano tener fede alle loro minaccie. « Non tentare di sapere oltre il nostro volere », aveva detto l'uomo mascherato!

Probabilmente si sono seccati di questo prigioniero troppo audace e sul quale ormai non hanno più alcun potere da sperimentare e più alcuna novità colla quale stupirlo. E vogliono liberarsene come di una inutile seccatura.

Comunque egli dovrà morire.

Tutto questo è giusto e logico. Per uomini che ignorano qualunque sentimento, non sarà certo la vita o la morte di un loro nemico che potrà richiamare in petto un senso generoso.

Ma purtroppo c'è nel loro modo di pensare qualche cosa di ancora più crudelmente logico e che Dondy ignora.

Egli è ormai considerato da loro come un corpo qualsiasi, un animale vivente, un composto catalogato di muscoli, ossa e nervi, dosato, pesato, sintetizzabile in una forma algebrica, che essi, nel loro smisurato desiderio di sapere, desiderano conoscere come si comporterà dinanzi ad una nuova corrente elettrica che stanno sperimentando in quei giorni.

Così, su richiesta del loro Laboratorio Sperimentale, il corpo fisico di Tommy Dondy, dovrà morire sottoposto ad una lenta corrente elettrica trifase, perchè tutti gli scienziati intorno possano controllare qual'è il modo di reazione dei tessuti viventi dell'uomo a quella nuova corrente e quanti minuti può resistere il cuore alla pressione che essa esercita sui vasi sanguigni.

Così pure il Gabinetto di Scienze Psichiche, desiderando di conoscere quali, quante e di qual colore sono le vibrazioni luminose che il cervello emana sotto il morso del dolore, ha deciso di approfittare di quella eccezionale occasione per obbligare Hâvâ e Sarah ad assistere all'agonia ed alla morte di Dondy, e così poter esperimentare un loro apparecchio sensibilissimo, dove una lastra fotografica, di composizione speciale, raccoglie le onde prodotta dalla vibrazione delle masse cerebrali.

Come si vede, fra breve, il tesoro di sapere dei Signori dell'Infinito si arricchirà di altre nuove cognizioni.

Per ora Dondy è chiuso, sorvegliato, ed ha i piedi legati in modo che non può che trascinarsi a stento attraverso la camera.

Colle mani, libere, egli ha lacerato un pezzo di tela della camicia, vi ha scritto qualche parola a matita, poi ha legato il cencio al tappo di sughero di una bottiglia, ed ha laciato il messaggio attraverso alla finestra per fargli raggiungere il canale d'acqua che scorre al di là della strada e che può forse portare il messaggio fino al deserto. Ma il sughero troppo leggero, ostacolato dal cencio, dopo di aver volteggiato per l'aria, si è fermato a mezzo della parabola ed è andato a cadere sulla strada, lontano qualche metro dall'acqua.

Dondy si affaccia alla finestra e vede due bambini, piccoli e mostruosi, che giocano intorno al ruscello con delle barchette tagliate nel legno e ridono e schiamazzano come tutti gli altri bimbi del mondo. Al ricevere dal cielo il cencio bianco, essi prorompono in grandi grida di giubilo, e poichè mancano di una vela per la più bella delle loro navi, prendono il pezzo lacerato della camicia di Dondy e issatolo sul loro piccolo legno con due puntelli, dopo qualche minuto varano la barca a vela prorompendo in frenetici applausi. La vela si tende, si gonfia sotto la spinta favorevole del vento, e trasporta lo schifo nel bel mezzo del ruscello dove, afferrato dalla corrente, rapidamente fugge e s'allontana con la vela gonfia, piena di vento e di sole e con grand'aria di festa, accompagnato dalla riva dalle grida d'incoraggiamento d'una piccola folla di bimbi.

Sulla breve vela una mano disperata ha scritto:

« ....ho compiuto il mio dovere.... io muoio. *Dondy* ».

. . . .

La barca a vela va a dar di cozzo nei graticci disposti da Zig ai piedi della cascata e resta per qualche ora annegata, sotto una gran doccia d'acqua, in mezzo ai rifiuti di ogni sorta.

Infine Zig la trova per caso e lette le disperate parole, le comunica a Max che, completamente rimesso dall'insolatura ed allontanate per sempre le nere idee suicide, si è conciliato con la vita in quel luogo incantevole ed è rimasto in attesa di un messaggio di Dondy per prendere una qualche decisione. Alle tristi parole di Dondy la decisione è rapida e non può essere che una: salire anche lui verso l'altipiano per cercare di portare soccorso al rivale.

Per la verità, dobbiamo dire che Max non ha esitato un secondo ed ha detto quel suo proposito generoso con tanta naturalezza e con tanta spontaneità che Zig ne è rimasto commosso ed ha insistito per salire lui pure i monti dove Dondy forse sta morendo.

(Continua)

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Ruffino
CHIAVARI - Vico del Cegorso 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via dei Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 25 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Dott. Cav. F. SANGUINETI
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Garibaldi n. 5 p. 2
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 13

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Specialità Nutria e . rionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15. Domenica dalle 8,30 alle 1 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì. Francese - Inglese

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Il XXIV Maggio

Domenica scorsa è stato solennemente commemorato il sedicesimo anniversario della nostra entrata in guerra. Alle ore dieci in Piazza N. S. dell'Orto si formò un imponente corteo, al quale presero parte tutte le autorità cittadine, con a capo il Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello, il Commissario del Fascio camerata G. B. Lippi, il Presidente dell'Associazione Mutilati camerata Simonotti e dell'Associazione Combatenti colonnello cav. Guido Poggi, moltissimi combattenti, mutilati, madri e vedove di Caduti, larga rappresentanza di fascisti e tutto il movimento giovanile: balilla, avanguardisti, giovani e piccole italiane, giovani fascisti e Milizia Volontaria, Milizia Ferroviaria e Forestale con il loro comandante. Erano rappresentate — con bandiere — tutte le Associazioni di P.A., M.S., patriottiche e sportive della nostra città. Il corteo, dopo aver percorso le principali vie della città, si è recato in Piazza Roma, al monumento ai gloriosi Caduti, ove vennero deposte due grandi corone di alloro. Dopo alcuni minuti di raccoglimento la patriottica adunata venne sciolta.

Festa Nazionale Argentina

Lunedì scorso 25 maggio gli italo-argentini residenti nella nostra città si radunarono in fraterno banchetto nello *chalet* Tirrenia, per festeggiare la storica data della festa Argentina. Il grande salone era addobbato di bandiere italiane, argentine, fiori e piante sempre verdi; erano messe in bella mostra due fotografie rappresentanti i due magnifici cofani, che per iniziativa del Console della Repubblica Argentina in Chiavari, sig. J. Benvenuto, verranno offerti a nome della Colonia Italo-Argentina residente in Italia ai due incrociatori argentini « 25 de Mayo » e « Almirante Brown ». Tra gli intervenuti notammo: il Console della Repubblica Argentina J. Ernesto Benvenuto; Ing. Devoti, in rappresentanza del Podestà di Chiavari; Raul Gras, Cancellire al Consolato Generale di Genova; Rafael Casa, id.; Roberto Carranza, id.; Cap. Juan Bacigalupo; Fortunato Dasso; Mario Ceretti; Silvio Carbone; Antonio Solari; Francisco Razzetto; Juan B. Garibaldi; Manuel Rondoni; Esteban Zolezzi; Eugenio Fenocchietto; Esteban Spinetto; Pedro Bonati; José Castelletti; Luis Giovo; Victor Sanguineti; José Scarsella; Adolfo Raffo; Antonio Devoto; Lorenzo Arata; Gayetano Bianchi; Bartolomè Podestà; Carlos Arata; Mario Ravenna; Federico Repetto; Ernesto Toni; Geronimo Bacigalupo; Adolfo Costa; cap. B. Agustin Oneto; Angel Campodonico; Federico Repetto; farm. Juan Landò; Agustin Costa; Antonio Nocetti; Alfredo B. Rocca; Juan B. Badaracco; Angel Sivori; Juan B. Podestà; Domingo Roscelli; Cesar Sivori; Juan Sanguineti; Santjago Rocca; Andrea Peirano; Damian Brignole; Esteban Rocca; Angel Rivara; David Descalzi; Cesar Peirano; cap. Bartolomè Sanguineti; farm. Valentin Descalzi; Luis Casaccia; comm. Emilio A. Podestà; Juan Righetti; Victor Canepa; Marcò Landò; Victor Sturla; Nicolas Raffo; Eugenio Levaggi; Clemente Vattuone; Lanzarotto, ecc. Durante il sontuoso banchetto regnò la massima cordialità. Al brindisi parlò prima il farmacista J. Landò che ringraziò tutti gli intervenuti e si complimentò con il Console J. Benvenuto per la ottima iniziativa d'offrire i due cofani ai due incrociatori argentini. Seguì poi il cav. uff. ing. Devoti, in rappresentanza del Podestà, il quale disse dell'importanza della Colonia Argentina in Chiavari. Indi il Console J. Benvenuto, con un elevato discorso ricordò, la storica data del 25 di Maggio. Infine il Cancelliere del Consolato Generale di Genova sig. Roberto Caranza ebbe a congratularsi col Console per l'affiatamento con cui tiene gli italo-argentini residenti nella nostra città. Grandi applausi salutarono gli oratori.

Casa del Balilla
Il numero unico

In occasione dell'inaugurazione della Casa del Balilla della nostra città, il Comitato O.N.B. farà uscire sabato 6 giugno un suggestivo ed interessantisisimo numero unico intitolato *Casa del Balilla*. Questo numero oltre l'articolo di fondo, porterà le fotografie di illustri autorità, un abbondante notiziario, riguardante la cerimonia del giorno dell'inaugurazione e cenni sull'attività futura. Non mancherà l'elenco di tutti gli oblatori che hanno generosamente contribuito per l'erezione del bellissimo edificio. I loro nomi restano anche incisi in un apposito album d'imperitura riconoscenza. Siamo sicuri che questo numero unico, che segna una data storica negli annali della nostra amata Chiavari, entrerà in ogni famiglia come un pegno di fede fascista, un titolo di gratitudine un distintivo di operoso patriottismo.

La morte del dott. cav. Francesco Sanguineti

Ha destato una profonda impressione nella nostra città, mercoledì sera 27 c. m., la fulminea notizia della morte del dott. cav. Francesco Sanguineti. Il valoroso professionista è morto, si può dire, sulla breccia avendo visitato i suoi ammalati due giorni prima della sua scomparsa. Se ne va uno dei professionisti della nostra città che danno interamente se stessi all'apostolato della scienza medica e della carità filantropica, sanando gli infermi e confortando famiglie oppresse da miserie note e ignote. Tra le sue innumerevoli benemerenze notiamo l'opera sua solerte ed infaticabile prestata durante la guerra nella zona da Sestri a Chiavari, il suo alto patriottismo. Inviamo alla addolorata famiglia — specialmente alla consorte Benita Linari, alla figlia Mariuccia ed ai parenti tutti — le nostre più vive condoglianze.

Escursionisti Chiavaresi

Domenica 7 giugno avrà luogo la gita al M. Porcile (m. 1249) già fissata per domenica scorsa e sospesa per la coincidenza della ricorrenza del XXIV Maggio.

Spettacoli

CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato e domenica il grandioso film sonoro: *Il ferroviere*, con Lon Chaney. Seguirà « Luce » e comica. Fuori programma Titta Ruffo in *Otello*.

CINEMA CENTRALE. — Sabato e domenica il film: *Napule che canta*. Seguirà « Luce » e comica.

LA SIMPATIA *che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua* AL « MARE » *se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio* SI DIMOSTRA *sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori: il che conferma* COI FATTI *essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.*

Il Garden Party ed il convegno Folkloristico dei bambini a Villa Imperiale di Genova.

Per il pomeriggio di domenica 7 giugno, il Circolo della Stampa di Genova ha promosso un *garden party* a Villa Imperiale (S. Fruttuoso), la cui nota più spettacolosa e originale, fra le tante sue svariate attrattive, sarà costituita dal convegno dei costumi folclori stici, dedicato ai bambini al di sotto dei dodici anni, i quali, nelle diverse fogge dei costumi della regione ligure, e delle altre regioni d'Italia, comprese le Colonie, potranno concorrere ai numerosi e bellissimi premi che la Giuria — composta tutta d'artisti — dovrà assegnare ai costumi più fedeli ed indovinati. Inoltre a tutti i bambini intervenuti saranno consegnati dei doni avendone a disposizione il Comitato oltre duemila di vario genere. Le iscrizioni per detto concorso sono aperte presso la Segreteria del Circolo della Stampa — Piazza S. Matteo, 15, piano nobile, Genova — o si potranno fare per lettera, indicando la qualità del costume indossato dal bimbo o dalla bimba concorrente, col suo nome, cognome, e anno di nascita, ed indirizzo, inviando la quota d'iscrizione in lire cinque.

Miglioramenti nelle operazioni di controllo ai passaporti

La Direzione Generale della Pubblica Sicurezza, allo scopo di rendere sempre più spedito il controllo dei passaporti in uscita dal Regno attraverso il valico di Ventimiglia e di evitare — specie in occasione di speciali ricorrenze — affollamenti e lunghe soste di viaggiatori allo scalo di Ventimiglia stessa, ha dato opportune e tassative disposizioni affinchè la verifica dei passaporti venga eseguita sul treno in corsa, nel tratto Imperia Oneglia-Ventimiglia.

In tal modo, i viaggiatori su treni di lusso o vetture dirette, potranno varcare il confine senza ulteriori formalità di polizia.

I rimanenti dovranno soltanto mostrare a Ventimiglia agli organi di polizia italiana, il passaporto già controllato e timbrato sul treno in corsa e saranno subito fatti passare nella sala di dogana francese. Inoltre, ad evitare la promiscuità dei viaggiatori di prima e seconda classe con quelli di terza classe, sono state recentemente collocate all'ingresso della dogana francese due ringhiere in ferro, attraverso le quali vengono avviati i viaggiatori distinti per classi.

L'adozione dei provvedimenti suddetti sarà certo favorevolmente accolta dai turisti e dai viaggiatori in genere, che vedranno così notevolmente agevolate le pur indispensabili operazioni di controllo ai loro passaporti.

A CHIAVARI

Il "Mare,, si vende presso le edicole:
Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto;
Varoncini in piazza XX Settembre.

A LAVAGNA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A SESTRI LEVANTE

Il "Mare,, si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

5 giugno, piroscafo ROMA, con scalo a Villafranca (Nizza) Napoli - Gibilterra - New York.

12 giugno, pirosc. C. GRANDE, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

6 giugno, piroscafo G. CESARE, con scalo a Villafranca (Nizza) Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

19 giugno, piroscafo C. VERDE, con lo stesso scalo.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

1 giugno, motonave ORAZIO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

2 giugno, piroscafo CONTE

10 giugno, pirosc. AUGUSTUS. GRANDE.

Arrivi dal Sud America:

8 giugno, piroscafo CONTE VERDE.

18 giugno, piroscafo DUILIO.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

16 giugno, piroscafo COLOMBO.

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni conforí :: Aperto tutto l'anno
.. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Italia (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11-5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

MOBILI A RAPALLO
DI LUSSO E COMUNI
Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti
VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE
PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe ... Diana) il Sabato dalle 9 alle ...
In GENOVA, Via Casaregis 33-5. Telefono ... tutti i giorni dalle 13 alle 15

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI **OCCHI**
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12.
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale :: L'Istituto ha a sua completa disposizione un [illegible] quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

TIRRENIA
Inizio Stagione Balneare e Servizio di Ristorante 1° Giugno
Stabilimento Bagni Tirrenia: Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.
Ristorante Tirrenia: Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con servizio speciale per i bagnanti
CAFFÈ TIRRENIA
Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori - Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -
SCELTA ORCHESTRA Posteggio per autoveicoli
Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1160 — RAPALLO, 6 Giugno 1931 - IX — Conto corr. colla Posta

IL MARE

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.-
Un numero cent. 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE - Rapallo
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo
s. e. p.

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pagina di testo L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Giovinezza

Ancora una volta, nell'esuberanza della rinnovata italica vita, risquillino le note dell'inno che fu dei fanti e che è sempre di giovinezza. Nulla può turbare la feconda opera che si sviluppa, e la Patria non può subire oltre attentati e oltraggi. Il subito dopo-guerra è ormai oltrepassato e la Vittoria è stata già troppe volte riconsacrata col sangue e col martirio. I giovanissimi seguono gli adulti, e le schiere, che si rinnovano, hanno lo stesso proposito e le stesse insegne. Non ci può esser rampollare di vita italica d'altra fonte che non sia quella fascista e l'avversario non potrà oltre camuffarsi con gli entusiasmi dei giovani. Un ordine è stato dato ed è stato eseguito. Dai rapporti telegrafici mandati dai prefetti al Ministero dell'Interno risulta che l'ordine di scioglimento immediato di tutte le associazioni giovanili che non facevano direttamente capo al Partito Nazionale Fascista o all'Opera Nazionale Balilla, è stato eseguito dovunque senza il minimo incidente. La sincerità, la lealtà si sono ancora una volta imposte contro la doppiezza e il malinteso voluto ad ogni costo, come proposito di un'inutile quanto vana riscossa. E si sa chi era, chi voleva risorgere e farsi avanti attraverso all'organizzazione e all'opera dei giovani. Giova però soffermarsi un istante su questa nostra prepotente realtà di giovinezza che fa grande l'Italia. I numeri, talvolta, esprimono l'idea ed i numeri son questi: al 31 maggio di quest'anno sono i balilla italiani sono n. 780.280, gli avanguardisti n. 255.496, le piccole italiane n. 668.476, le giovani italiane n. 71.192. In totale i giovanissimi sorpassano il milione. E sono il seme, sono essi il lievito della feconda rinascita in atto ed in sviluppo. Cosa contano le voglie impure dei falsi e degli indegni contro questo strapotente fervore di cuori italici? E la fede è una cosa tutta spirituale che essi intendono; e la religione li nutre, e li fa più degni. Gli altri, i battuti, possono tentare di sfruttare e la fede e la religione, ma devono convincersi che il loro tentativo è un'illusione. Mentre il fascismo, fatto vita ed azione italica, dà il suo omaggio incondizionato alla religione ed educa alle sue dottrine i suoi migliori, si fa severo giudice contro la razza indegna degli sfruttatori e non permette che la giovinezza sia da loro contaminata. Questo doveva farsi noto. E lo si è fatto. Ora risquillino le note dell'inno che fu dei fanti e che è sempre di giovinezza. E gli antifascisti lascino che la giovinezza lo canti come è sua volontà e suo destino.

A cinque miliardi

Per volontà del Duce è limitata la sottoscrizione per il Prestito Nazionale; che raggiunse la somma di oltre sette miliardi. Due miliardi e più di lire saranno restituite ai sottoscrittori, mentre ai rinnovatori dei buoni novennali sarà data la totalità dei titoli in cambio di quelli versati. Tale infatti era la disposizione di preferenza fra i rinnovatori dei titoli e i nuovi sottoscrittori. Restano così provate alcune cose: prima fra tutte la fiducia che il popolo italiano ha nella finanza del Regime fascista. Mai prima d'ora, in così pochi giorni, si è raggiunto un massimo di sottoscrizione come l'attuale. E nessuno sforzo di convinzione fu fatto. Si capì dal popolo italiano il buon affare e si sottoscrisse liberamente. E' questa una ben dura lezione per i superstiti antifascisti di fuori e di dentro che vorrebbero ad ogni costo trovar modo di dar vita al loro odio e al loro livore. Il tempo procurerà a dar loro altre delusioni. Per intanto il fascismo opera e la fiducia aumenta intorno ad esso. C'è la sicurezza, anzi, intorno; perchè dalle opere compiute non si può non trarre argomento di sempre nuova grandezza per l'Italia. Seconda cosa che è stata provata è la prudenza che anima ogni azione dei capi in ogni materia e, specie, in quella finanziaria. La finanza dello Stato, coperto il fabbisogno creato dalle scadenze dei Buoni Novennali del Tesoro, non avendo ulteriore necessità di denaro liquido, ritorna ai sottoscrittori oltre due miliardi di lire in contanti per non aggravare lo Stato di un eccessivo peso d'interesse. La ricchezza nazionale offerta allo Stato ritorna, per decisione del Duce, verso altre attività produttive. C'è in questo gesto un'armonia veramente fascista. Si tende dallo Stato ad un interesse redditizio del denaro, libero da ogni egoismo statale, per un più largo benessere nazionale. Si vuole insomma che il denaro circoli nazionalmente per ogni branca di lavori e di affari, pur sentendo il benessere che gli viene dall'indipendenza finanziaria dello Stato. Ed è stato un merito del Duce l'aver prescelto il popolo italiano per la sua richiesta di sottoscrizione, mentre tante offerte da banche estere erano venute al Governo per far fronte al pagamento dei Buoni in scadenza. L'Italia fa da sè finanziariamente, ed è questo più che un augurio.

Vivere pericolosamente

Questa frase del Duce resta a tutt'oggi nella sua integrità assoluta e spiega la necessità che ha il Regime di difendersi e di difendere lo Stato, cioè la collettività nazionale. Il pericolo non è sorpassato, poichè l'idea ha sempre bisogno de la prova del rischio e a procurarlo non mancano gli avversari, i quali — vinti — non disarmano, ma si danno alla delinquenza, visto che nessun'altra possibilità essi hanno per creare contrasti e turbare l'ordine nazionale che il fascismo ha instaurato. La severità della legge fascista non si attenua, ma giustamente punisce: è necessario che ciò sia. L'ultima suprema condanna del Tribunale Speciale ha avuto il consenso di tutto il popolo italiano che, bisogna ricordarlo, ha proposto plebiscitariamente la pena di morte all'epoca dell'attentato Zamboni a Bologna. La folla, allora, fece giustizia sommaria sull'attentatore. La pena di morte, oggi in vigore, è già stata più volte applicata e ogni volta con giustizia. Lo ha sentito e lo ha detto il popolo italiano, che non vuol permettere che nessuno attenti, comunque, al Regime instauratore delle fortune della Patria. E a ricordarci il pericolo sempre presente, ecco, che — oltre agli attentati contro i fascisti all'estero — altri se ne rinnovano in Italia, e a Bologna la delinquenza antifascista à fatto esplodere per via, per atto terrorista, tre petardi. Di un altro, raccolto da un passante, e portato alla caserma dei carabinieri, restò vittima un milite della benemerita: il brigadiere Pala. Vivere pericolosamente è il monito del nuovo tempo ed è anche la prova più bella della santità dell'idea fascista, perchè fa comprendere come chi appartiene al partito si sia offerto in dedizione alla causa e non titubi e non tremi davanti al sacrificio. Questa dedizione completa fa soave la disciplina e caro il pericolo. Lo sentono più di tutti i giovanissimi, queste sacre falangi d'energie che ogni giorno danno la visione magnifica del loro amore al Duce ed all'Italia, del loro entusiasmo verso ciò che è loro richiesto di disciplina, di sacrificio e anche d'eroismo e di martirio.

Insinuazioni

Le ordinazioni estere ai cantieri italiani hanno da tempo sorpresa l'Inghilterra, che si è dovuta dare ragione di due semplici cose molto spiegative: i cantieri italiani lavorano con tecnica progredita e rendimento massimo e con salari non eccessivi e profitti modesti. Si spiega da questo la concorrenza sui prezzi esercitata dall'Italia e che è un richiamo per le ordinazioni di navi da guerra, ordinazioni che negli ultimi tre anni sono sempre in aumento da parte dell'Argentina, della Rumenia, della Turchia, del Brasile e della Grecia e di altre nazioni, tanto è vero che una statistica inglese stabilisce una percentuale di oltre il sessanta per cento delle costruzioni eseguite in Italia, con un minimo margine sia all'Inghilterra che ad altre nazioni costruttrici. La sorpresa aveva — come si è visto — una ragione spiegabilissima. Ma le insinuazioni maligne non mancano e ci vengono da parte della stampa francese. Intanto c'è da rispondere alla Francia che non è solo l'Italia a costruire navi per l'estero, ma anche essa ha fornito navi alla Grecia, alla Polonia e alla Jugoslavia. E se l'Italia, che è sprovvista di acciaio e di carbone, riesce a fare prezzi molto bassi, al di sotto di quelli praticati altrove, non è certo perchè il Governo paghi esso la differenza ai costruttori, come si vorrebbe insinuare, ma è merito del lavoro italiano che prospera in magnifica disciplina e si afferma vittoriosamente contro le nazioni più ricche. Il sistema corporativo statale ha il merito di queste affermazioni. Dall'armonia sindacale ogni attività trae argomento di progresso: e le paghe ragionevoli e i profitti onesti sono le cause prime della possibile concorrenza effettuata dai cantieri italiani. Le insinuazioni francesi si ritorcono a provare la prosperità ottenuta in Regime fascista.

CIEMME.

Se avessi cinque lire soltanto in tasca per fare un'affare, me ne spenderei quattro in pubblicità.

MORGAN..

Gli scambi Italo - Inglesi nel 1930

Da un'ampia e interessante relazione della Camera di Commercio Italiana in Londra rileviamo come in generale il complesso degli scambi, avvenuto tra la Nazione italiana e quella inglese, abbia pur esso risentito gli effetti della influenza negativa del tracollo dei prezzi e della crisi gravissima che ha colpito l'economia mondiale.

Il totale delle esportazioni delle nostre merci in Inghilterra ammonta infatti a Lit. 1.185.441.351, mentre le merci inglesi importate in Italia nel 1930 raggiungono un valore di Lit. 1.673.254.391; il saldo quindi della nostra bilancia commerciale con l'Inghilterra è stato a noi sfavorevole per circa un totale di 488 milioni di lire italiane.

Scendendo però a un esame particolare delle singole merci è confortante osservare come in non pochi casi si possa registrare un incremento nell'esportazione dal nostro Paese.

Devesi inoltre rilevare che mentre le nostre importazioni dall'Inghilterra sono rappresentate per il 60 % circa da materie prime, fra le quali prevalentemente il carbone fossile, ed il rimanente è costituito da importazioni di prodotti lavorati e semi lavorati per uso industriale, nella nostra esportazione verso l'Inghilterra prevalgono fortunatamente, per circa un 70 % i prodotti finiti, un altro 20 % è costituito dall'importante categoria dei generi alimentari ed il rimanente è dato dall'esportazione di materie gregge, quali seta, zolfo, canape, ecc.

Fra le esportazioni italiane sul mercato inglese, tengono un posto importantissimo *i tessuti e i manufatti di lana in genere*. L'incremento nell'esportazione di queste merci è stato costantemente pressochè in tutto il decennio 1920-1930, e tali prodotti sono infatti saliti dai modesti 20 milioni di lire importati nel 1922 a 136 nel 1929 e ad oltre 152 milioni nel 1930. Aumento costante quindi sia in volume che in valore.

Una notevole voce nella bilancia del nostro commercio con l'Inghilterra è tutt'oggi rappresentata dall'esportazione *di tessuti e manufatti di seta artificiale* che nel 1930 ha superato i 95 milioni di List., per quanto il Governo inglese pretenda per questi prodotti un forte dazio d'entrata e abbia quasi creato a favore del produttore interno una specie di «dumping» con la concessione di «drawback».

Vanno sempre crescendo inoltre in Inghilterra le importazioni di *sete naturali gregge e di filati di seta.*

Buona è stata ancora la nostra esportazione di *bottoni*; discreta quella delle automobili, dello zolfo, del marmo, dei cappelli di paglia e di feltro.

Buoni risultati possono segnalarsi anche nelle esportazioni di generi alimentari: tra questi i *formaggi* che hanno superato i 70.000 quintali, per un valore di circa 65 milioni di lire.

Anche i *vini* continuano ad avere un buon incremento quantitativo, come pure le *marmellate* e le *conserve di frutta*, le *uova* di pollame, le essenze di agrumi e altre merci minori.

I risultati raggiunti nel 1930 da la nostra esportazione in Inghilterra, e specialmente per le derrate alimentari, devono considerarsi tutt'altro che sconfortanti, specialmente se si tien conto delle contrazioni subite dal movimento commerciale di quel Paese con l'Estero. Fu infatti rilevata una contrazione del 14,4 % nelle importazioni e del 21,8% nelle esportazioi complessive inglesi; e mentre la contrazione fu minore per le merci lavorate (Lst. 26.9 milioni) si ebbe una riduzione di Lst. 88.8 milioni nelle materie prime e di Lst. 59.9 milioni nelle importazioni di prodotti alimentari.

Il volume delle nostre esportazioni di derrate alimentari in Inghilterra è dunque importantissimo e tale che dovrebbe attualmente permettere la formazione di tutta una organizzazione italiana per le spedizioni; mentre invece a tutt'oggi il trasporto di quasi tutte le derrate è soggetto a una specie di monopolio di alcune grandi associazioni e banche estere.

La su menzionata Camera di Commercio Italiana in Londra, nel lodevole intento di vedere mantenuta e aumentata sempre più la nostra esportazione verso l'Inghilterra, nella sua chiara esposizione, insiste in special modo sulla necessità di una maggior disciplina e tempestività nelle nostre esportazioni, mettendo in evidenza come siamo lontani da alcun metodo razionale e pratico nella regolamentazione quantitativa delle spedizioni.

Necessita perfezionare i trasporti riducendo al minimo le spedizioni separate e individuali, procedendo il più possibile invece a dei raggruppamenti di merci; bisognerebbe inoltre potersi sottrarre al controllo che vien fatto sui nostri trasporti da personale o da capitale straniero e provvedere invece a un completo servizio di trasporto, di controllo, di sdoganamento e di riconsegna fatto da ditte italiane, italianamente organizzate e finanziate da denaro nostrano.

Altra cosa pure lamenta la precitata Camera di Commercio: la pubblicità italiana che si fa all'Estero troppo frequentemente è malcurata, non essendo le traduzioni in inglese troppo fedeli alle più elementari norme della lingua inglese. Vi sono ancora dei nostri esportatori che trattano i loro affari senza alcuna informazione preventiva sulle ditte estere con cui commerciano, rimanendo così sovente in difficoltà per farsi soddisfare dei loro giusti diritti, mentre in tempo utile, prima di assumere impegni con ditte sconosciute, avrebbero potuto richiedere informazioni alle nostre Camere di Commercio all'Estero.

Infine altro inconveniente che segnala la suddetta Camera è l'esistenza di troppe lotte che avvengono in campo estero fra importatori ed esportatori italiani della stessa categoria.

Questo fatto è fortemente deprecato nella suaccennata relazione e lo stesso Presidente della Camera di Commercio Londinese, fa giustamente osservare, con queste testuali parole, la necessità di una stretta unione di sforzi tra i nostri produttori per la conquista dei vasti mercati all'estero:

«Questa è l'esigenza attuale: dobbiamo spingere noi pure i prodotti della nostra terra e di nostra gente in Cina, in India, in Brasile, non più isolati, non più armati l'uno contro l'altro, ma a gruppi, in crociera, con unità di spiriti e di intenti. Come Balbo, ecco; e al comando di un Capo solo. E' questa la legge di oggi; potremo vincere solo se uniti. Nè la cosa può presentare troppe difficoltà per noi, che abbiamo già l'attrezzatura pronta, per nuove azioni o conquiste unitarie, nel nostro mirabile e compiuto ordinamento corporativo. Non si tratta, infatti, per noi, che di uscire ormai dalla pura teoria, per passare all'applicazione pratica e ardita dei principi fondamentali della Carta. Molto si parla in questi tempi della Russia, del suo piano quinquennale e delle sue future conquiste economiche. Per mio conto, penso che la Russia sovietica cadrà, perchè nessuna grande nazione può vivere e trionfare a lungo senza la proprietà privata e senza Dio. Ma è certo che, sul terreno del commercio estero, la Russia sta attuando forme e metodi che — con qualche opportuno mutamento — esigeranno tutta la nostra attenzione. Mentre noi dobbiamo ancora dolerci di una deplorevole ed esiziale dispersione di energie nel campo del commercio estero».

P.B.B.

Le importanti deliberazioni del Direttorio del P. N. F.

La difesa della Rivoluzione a qualunque costo

«Mercoledì alle ore 16, a Roma, Palazzo Venezia, ha avuto luogo la riunione del Direttorio del Partito, sotto la presidenza del Duce. Erano presenti tutti i membri del Direttorio, nonchè gli Ispettori del Partito. Presenziavano anche il Sottosegretario agli Interni Arpinati, il Sottosegretario all'Educazione Fisica e Giovanile on. Ricci; in rappresentanza del Ministro delle Corporazioni il Sottosegretario on. Alfieri; il Capo di Stato Maggiore della Milizia generale Teruzzi.

L'on. Marinelli, Segretario Amministrativo del Partito, ha esposto le seguenti cifre dei tesserati al 31 maggio u. s.:

Fasci maschili, tesserati 661.386;
Fasci femminili, tesserate 101.801;
Giovani fasciste, tesserate 26.729;
Gruppi universitari fascisti, tesserati 30.863;
Fasci Giovanili di Combattimento, tesserati 479.331;
Totale 1.303.253.

Sono state poi adottate le seguenti decisioni:

1) Il Direttorio del Partito considera il successo imponente del recente Prestito Nazionale come una riprova solenne della vastità dei consensi effettivi sui quali il Regime può contare; rivolge una parola di elogio alle masse operaie, industriali ed agricole che nel disagio economico offrono uno spettacolo di forte disciplina.

Portando il suo esame sulle recenti polemiche suscitate da documentati atteggiamenti, palesemente o larvatamente ostili, di taluni settori dell'Azione Cattolica; mentre riafferma il suo profondo e immutabile rispetto per la religione cattolica, il suo sommo Capo, i suoi ministri, i suoi templi, dichiara nella maniera più esplicita che è fermamente deciso a non tollerare che sotto qualsiasi bandiera, vecchia o nuova, trovi rifugio e protezione l'antifascismo residuato e sin qui risparmiato. Ordina ai dirigenti dei 9.000 Fasci d'Italia di ispirare la loro azione a queste direttive, ricordando che i Caduti per la Rivoluzione esigono che essa sia difesa inflessibilmente contro chiunque e a qualunque costo.

2) Circa il movimento dei Fasci Giovanili di Combattimento il Direttorio decide:

I. - Di bloccare le iscrizioni a datare dal 1.o luglio p. v.;

II. - Di riaffermare che, trascorsa tale data, per entrare nei Fasci Giovanili di Combattimento si dovrà provenire sempre in ogni caso dalle Avanguardie;

III. - Di stabilire che gli studenti di Scuole Medie al di sotto dei 18 anni debbano far parte esclusivamente delle Avanguardie;

IV. - Di procedere ad un'immediata ed energica opera di inquadramento, selezione, educazione politica e militare della massa dei Giovani Fascisti per averli pronti ad ogni ordine.

3) Il Direttorio del Partito decide di organizzare una grande Esposizione nel primo Decennale della Rivoluzione Fascista, che si inaugurerà a Roma nel Palazzo delle Esposizioni il 27 Ottobre dell'Anno X e durerà fino al 23 marzo dell'Anno XI.

4) Il Direttorio del Partito decide di effettuare alcune mobilitazioni delle masse fasciste nei prossimi mesi».

Mussolini domina la situazione con l'inflessibilità che fu di lui il Capo temuto e desiderato.

I provvedimenti contro le istituzioni cattoliche rei di aver trasgredito ai patti del Concordato sono mantenuti. La ferata di scudi avversaria non è raccolta. Il Duce ha seguito la strada che s'addice a chi sa quello che vuole e ordina. Immutato rispetto alla Religione, al suo Sommo Capo, ai suoi Ministri, ai suo Templi, ma lotta decisiva contro i nemici di qualsiasi colore e bandiera, che sotto qualsiasi forma e pretesto tentano di intralciare la marcia della Rivoluzione Fascista. La consegna è data ai novemila Segretari Politici, al milione e trecentomila duecentocinquantatre fascisti.

Ogni illusione negli avversari di dentro e di fuori deve scomparire. Al centro, alla periferia la disposizione è una: combattere i nemici, palesi ed occulti. Tale rigoroso ordine non ammette deroghe, non consente tentennamenti: esige esatta applicazione. E applicazione integrale avrà; gli ordini di Mussolini si applicano alla lettera.

Gli altri provvedimenti sono consoni allo spirito del Partito.

Il saluto riconoscente alle masse operaie che hanno offerto i loro averi al Regime attraverso la libera e plebiscitaria sottoscrizione al Prestito, è gradito quanto meritato premio. La chiusura delle iscrizioni ai Fasci Giovanili preserverà il Regime da eventuali, poco piacevoli infiltrazioni. Bisognerà, anzi, selezionare gli iscritti non provenienti dall'Avanguardia; per l'avversario tutte le occasioni sono buone. L'annunciato inquadramento politico e militare risponde perfettamente allo spirito creativo di questo aggruppamento giovanile che rappresenta, del Partito, la forza rigorosa e fremente. L'esposizione nel primo Decennale della Rivoluzione costituirà il monito più solenne per i reprobi e richiamerà alla memoria lo sforzo ed il sacrifizio delle camicie nere per potenziare la loro rivoluzione. L'esposizione avrà alcunchè di sacro per i fascisti e gli italiani tutti; appunto per questo aspetto un'iniziativa che il Partito non dovrebbe trascurare sarebbe quella di condurre ad essa, pochi alla volta, i novemila Fasci d'Italia, perchè tutti gli iscritti possano, attraverso la limpida visione delle «cose» esposte constatare quanto periglioso, duro e tenace sia stato il cammino percorso dal Fascismo in dieci anni di vita. La mobilitazione di masse fasciste ea accolta con viva gioia. Queste imponenti adunate di camicie nere consolidano l'affiatamento tra gli inscritti, destano virili entusiasmi, ammoniscono e nello stesso tempo conducono a desiderare sempre più potente la Patria.

Il Fascismo segue senza deviazioni la sua strada. Non potrà mancare al suo compito, perchè Mussolini è il suo Duce e Dio lo protegge.

Nella terra dei Faraoni

II.

VALLE DELLE REGINE

Situata alla parte inferiore dei monti, le tombe sono dello stesso tipo, ma più piccole e meno decorate; già la donna anche allora era inferiore all'uomo e bisognava darne risalto anche nell'ultimo tributo. Più generoso cavaliere fu Seti I che non volle disconoscere le virtù della sua compagna. Con un senso di tristezza ed un bisogno di aria e di luce, di quella luce chiara che pare apra uno spiraglio anche nell'anima, si esce all'aperto. Fa caldo, ma se si pensa che in Europa vengono segnati 27 - 30 gradi, si sopportano benissimo i più 30 africani.

I cinquanta auto a disposizione filano velocissimi verso i colossi di Memone; quel po' di frescura della corsa ravviva per ammirare le due enormi statue sedute, alte venti metri. Esse facevano parte dell'Amenophiam, tempio di Amenothes III, completamente distrutto. Sole, in mezzo alla vastissima pianura, emettevano suoni armoniosi al levar del sole. E' la tradizione greca che lo afferma. Oggi guardano un gruppo di arabetti nudi, che fanno capriole per avere il *bakscise*, proprio come gli sciuscià napoletani, che seguivano le carrozzelle per tutto il Rettifilo!

NOTTE DI MISTERO

Vi sono momenti nella nostra vita, in cui il nostro cuore pare sia troppo angusto per contenere la piena degli affetti di cui ribocca. Ebbene, io vivevo appunto uno di questi momenti. Era tardi ormai, me ne stavo meditando e raccogliendo visioni in un angolo del grande salone dell'albergo; sentivo quasi una dolce e tormentosa stanchezza che mi invitava al riposo, quando un gentile invito venne a distogliermi:

— Venga, si fa una passeggiata sul Nilo!

Non ci avevo pensato, ma ora non volevo, non potevo rifiutare; l'avevo tanto sognata! Uscii.

Luxor era totalmente cambiata: la città vegliava nell'attesa di un nuovo prodigio: il sorgere della luna. Le tenebre avevano trasformato ogni cosa, la luce dei fanali dava un aspetto favoloso, tra le ombre fluttuanti. Le strade, affollate e rumorose di voci e di canti, dopo un tramonto che era stato di una colorazione di fantasia, per il globo incandescente, agonizzante in un cielo di sangue; l'aria era fredda e mi scuoteva e mi ravvivava. Il fiume pareva uno stagno per la quiete e la tinta, dopo aver inghiottito i misteri che la morte appresta; una casa galleggiante dava segno di vita, tutta illuminata, ma deserta quasi; un vapore della «Cook», che fa servizio per i turisti inglesi e americani, e risale il Nilo a caro prezzo; ma qui corre la sterlina, il denaro ha poco valore per chi vuole procurarsi il lusso di un tale viaggio.

Il grandioso albergo «Winter Palace», che domina sulla ricca gradinata, aveva tutta la sua facciata di luce abbagliante che si rifletteva sul Nilo.

Passeggiavo come trasognata in mezzo a tanta ricchezza, sostando alle vetrine dei lussuosi negozi, bazar arabi ed indiani che espongono le loro merci disparate, scialli, kimoni, pigiama, gioielli, vasi, idoli, profumi, ninnoli, collane, tappeti, sete autentiche, zanne d'elefante, coccodrilli, ventagli, scarabei, mummie. I proprietari venivano sulla strada, invitando a fare acquisto con garbo, con insistenza, come i venditori di sigarette per le quali non vi è monopolio, e di scaccia mosche che i ragazzi offrono assordandovi col loro ostinato: «*musca fly*», più noioso degl'insetti stessi.

Carrozzelle ed auto sfilavano sul la passeggiata; trasportando o attendendo signore elegantissime con irreprensibili cavalieri. Era notte e si sarebbe detto pieno giorno, tale era il movimento.

Rimasi a commentare colla mia dolce compagna, una bellissima bruna, che sa tutta l'arte della seduzione, e discutendo sulla progettata gita in barca. Ci si poteva fidare? Nessun rumore di passi, ma una debole voce misteriosa sussurrò all'orecchio: «Lady... it is seime», e con un rapido movimento fece dietro front, scendendo verso l'acqua ove altri battellieri l'attendevano. La compagna, quasi dubbiosa, teneva più che mai quei nubiani dal viso nero, dagli occhi scintillanti, che non davano affidamento, ma nel veliero qualcuno era appostato colla febbre dell'attesa, in una notte di plenilunio. Mani nere si protesero. Perchè esitare? Perchè rinunciare sciocamente a un'ora di gaudio supremo? E' il mistero, l'ignoto che invita, è il destino che lo vuole. Così sia.

UNA NOTTE SUL NILO

Battevano i lunghi pesanti remi sull'acque morte al traffico, i rematori sembravano strani fantasmi nei lunghi camici bianchi, che ondeggiavano alla brezza, si sarebbero detti informi se il bianco turbante non avesse fasciato loro il capo; il viso si confondeva colla notte nera, or che la riva si allontanava allo sguardo e che le luci si perdevano.

Era silenzio di morte in un momento in cui nasceva alla vita la passione ed il desiderio insani. Mi sentivo, turbata con prepotente istinto, avevo bisogno di muovermi, di sentire che vivevo fortemente più dello spirito ed invitai i marinai a cantare mentre afferrai i remi.... Volli essere sola a nocchiero del mio battello misterioso, su acque che sanno un passato degno di tal nome.

La ciurma si raccolse intorno a me, dimentica della coppia felice che s'era appiattata dietro la prua....

S'intonarono le nenie:

Yalla bina - fiamâni Ilâh!

— Adesso partiamo sotto la guardia di Dio....

Io non l'intesi mai fino allora, ma so che subito seguii il coro, cantando con malinconia dolcissima, la mia voce spiccava da quella degli uomini e, confesso, l'armonizzava stranamente. Mi guardavano stupiti di sentirmi con loro, di vedermi dividere la fatica; i loro occhi avevano un'espressione strana, luccicavano come nei felini in attesa di preda, le labbra tumide tremavano, ma io remavo senza dar segno di stanchezza, cercando di sottrarre il mio sguardo al loro, e cantavo:

Yallà bina, yalla bina!

Nel silenzio della notte c'era tanto misticismo che fa bene, ma stringe il cuore. Nelle triste nenie lamentose pareva di sentire un disperato anelito a gioie ignare, a dolori che non hanno nome, a una dolce serenità di vita non conosciuta. Avevano il profumo dei fiori opulenti, la forza della terra bruciante, la delicatezza di sentimenti gentili, il sospiro dell'amore invocato: dolcissima era quella dell'innamorato che diceva: «*Ho comandato al mio cuore di non pensarti, di non amarti più: mi ha risposto che non può....*».

La coppia, che si appiattava al fondo del battello, non conosceva l'espressione del canto mussulmano, ma ne sentiva tutto il suggestivo mistero, ne era turbata: i loro cuori intuirono la verità. Che segnava la notte di plenilunio sul sacro fiume?

Yalla binà - fiamâni Ilâh!

Sono ritornata a riva, nell'alta notte: a Luxor era sempre giorno. L'acqua d'argento, che da secoli richiama da sponda a sponda invocazione d'amore e di dolore, suggellava il segreto di Allah! La nenia dei nubiani, soddisfatti della ricompensa avuta, giungeva ancora a me sul grande viale fino da lontano e piaceva all'anima mia turbata mentre il cuore in sussulto si straziava con gemiti!

L'obliquo splendore addolorava il trapasso della notte, alleggerendo le ombre. I colossi millenari pareva schiudessero le labbra ad una invocazione di pace:

Daimen, Daimen, juba Kali!

— Anche a noi dai forza, o Signore!

Voci di connazionali nottambuli arrivavano a me, richiamandomi alla grande Patria, l'Italia.

Ramsete ascoltava spiando....

PIERINA BURGALASSI MAZZUCCHI.

IL MARE
Italia e Colonie
Annuo semplice . L. 12
Annuo sostenitore » 25.
Estero
Annuo semplice , L. 40
Annuo sostenitore » 100

www.internetculturale.it

La vela antica sul mare

I.

La vela va tramontando, o meglio va cedendo il suo posto alle agili ed eleganti nave moderne — mosse da forze motrici — perfette nella tecnica di costruzione, capaci di un notevole tonnellaggio, superiori in velocità e in sicurezza a qualsiasi tipo di veliero, destinate di per questo ad « accelerare il ritmo delle conquiste umane ».

Ferve la vita sul mare per opera di questi colossi, ed i porti sono come alveari che ogni anno s'accrescono e s'arricchiscono di questi superbi scafi, che battono da per ogni dove i mari portando ovunque il soffio vivificatore dell'era novella.

La vita dei popoli nel commercio e nelle industrie, ne risente un gran sollievo sia per la rapidità dello scambio, che implica minor dispendio di tempo, sia anche per l'economia finanziaria, che talvolta riesce di largo respiro.

Ciò non deve illudere tanto chi guarda roseo l'evoluzione, vedendo in essa un coefficente massimo per il benessere sociale, perchè come è stato rilevato da molti, noi ultimamente abbiamo subito una crisi determinata dalla sostituzione della marineria a vapore a quella a vela. Sostituzione che non avrà mai il suo totale sopravvento, da scacciare del tutto la marina a vela, perchè come i piroscafi per i loro speciali servizi, si preferiscono per la velocità e periodicità, i velieri serviranno per il trasporto di merci di grosso volume di poco valore.

Senza mancare di rilevare poi, che per la pesca si adottano oggi i motovelieri, come per le lunghe navigazioni oceaniche alcune grandi navi di ferro, i *clippers*, applicano la vela.

Ma a prescindere da queste considerazioni che ci allontanerebbero dal tema, noi notiamo purtroppo che il veliero va subendo una certa aria di romanticismo, per una classe di superuomini, inconciliabile coi tempi attuali, che segnano il periodo del progresso e della piena civiltà.

Tutto questo non deve scoraggiare noialtri sentimentali e poeti, che vediamo partire a poco a poco questo sublime spunto di ispirazione, anzi essa è più viva, più palpitante, più ricca di poesia e di sentimenti.

Tanto più una cosa cara si allontana, tanto più la nostalgia aumenta in noi.

So che Mistral si rammaricava pensando al progresso che portava via tutta la semplicità della natura, tutto il sereno e schietto sentire del popolo, so anche che tutta questa dipartita acuisce in noi lo spirito per le anticaglie.

Dicevamo della vela, poc'anzi, che volge all'occaso, ma nessuno può negare quale epilogo storico abbracci questa, quanta scuola ci ha dato l'umile bragozzo, quanto insegnamento ci dà tuttora agli allievi delle Scuole Navali nostre, la nave a vela.

Vela, questa parola che ci fa pensare lontano lontano, ai primi uomini, alle prime genti, ai primi scambi, alle prime armi.

Vela, una parola tutto un programma di azione e di vita, che ci delinea un po' confusamente il suo sorgere, il suo primo nascere, quando l'uomo ha visto scorrere sulle acque tronchi di alberi fronzuti ed ha pensato ad essa, quando per ripararsi dal sole e dall'acqua ha steso su, nella sua barca, una tenda, l'ha vista gonfiare e ha notato l'aumento di velocità del suo legno.

A noi non importa indagare oltre la foschia dei secoli, solo ci basti pensare che la prima vela sia stata quadrilatera, elevata ad un solo albero, innestata nel mezzo della canoa o della zattera.

La navigazione sorse con la vela che ci induce a credere che abbia avuto il suo inizio sui fiumi, sulla cui riva si formarono le prime « organizzate e civili società ».

Il Gange, l'Indo, l'Eufrate, il Nilo sono i grandi corsi d'acqua su cui si esercitarono i primi uomini, dove ebbe vita la navigazione.

Vocino dice che i primi disegni pervenutici sulle navi risalgono a sessanta o quaranta secoli avanti la nostra era.

Senza dubbio il remo ha visto la luce prima della vela. Accennando così sommariamente possiamo dire che le navi erano costituite a doppio ordine di remi, piuttosto lunghe, « ispirate alla forma del pesce, munito di sperone ». Di queste navi ne possiamo ricostruire vari tipi: abbiamo la nave tonda per il commercio, le lunghe per le battaglie. Nella polireme che segue, notiamo l'archetipo della nave da guerra.

Della vela se ne servivano nelle lunghe traversate, e questa era guidata da un remo, posto come timone a poppa sinistra o destra. La vela, come dicono gli storici, era larga circa 19 metri, alta 13, su una nave lunga 40 metri, larga 5. Notiamo poi in appresso altri tipi di navi, come la triera ellenica, e la quinquireme delle due grandi rivali Roma e Cartagine.

La vela era di papiro, di cuoio, di lino. Talvolta erano tinte nere per lutto.

La navigazione era esercitata di giorno, e vicino alle coste, per la poca praticità dei mari, e per le provviste che non sempre erano sufficenti per l'equipaggio, al quale s'univano il più delle volte i combattenti.

La vela adunque servì prima per la pesca, poi destò nel cuore del suo uomo che la guidava, la curiosità di guardare più oltre l'ambito prefissosi per la pesca, ed approdò ad una terra sconosciuta. S'incontrò con abitatori nuovi, si amarono, si scambiarono i prodotti, vissero insieme, si fusero, si odiarono, si azzuffarono, si riconciliarono, lottarono ancora, finchè in questo turbinio non sorse e si affermò un principio, un'idea, lo spirito della libertà, il diritto.

La conoscenza di altri popoli adunque generò il commercio. Si esercitò in natura prima, in denaro poi. Compare nei primi albori della vita sul mare il popolo fenicio, antesignano di civiltà, che spinse le sue vele in cerca dell'ambra, verso l'Egitto, Cipro, l'Asia Minore ed il Mar Nero, Sicilia. Seguirono gli egizi, etruschi, cartaginesi, poi greci, latini, germani, tutti conquisi della bellezza del loro Internum del nostro Mediterraneo.

Il fenicio, popolo laborioso e tenace, animo aperto a tutte le insidie e pericoli del mare, navigatore eccellente, lancia ed affida alle onde, al vento, agli orizzonti oscuri, le sue piroghe alate, riuscendo per lungo tempo ad affermarsi ed a padroneggiare sui mari.

Delo, Cipro, Rodi, Sicilia, Sardegna, Malta, Madera, sono le prime colonie dei fenici, alle quali apportarono il loro primo soffio di civiltà.

Emuli dei fenici sul mare, furono gli etruschi, contesi nel Tirreno dai focesi. Con a capo l'antica e fiorente Cere, si spinsero con le loro vele fin nel lontano Oriente, nell'Asia Minore, ove appresero ad amare il lusso e la pompa, e s'adagiarono in una vita raffinata e gioconda.

Gli egizi dei loro navigli ci hanno lasciato molte visioni iconografiche nelle sculture, pitture, graffiti. « La potenza marittima egizia — dice Roggero — ebbe il suo apogeo sotto il dominio dei Tolomei. »

La Grecia ereditò da questi popoli attivi, lo spirito d'iniziativa ed ardire. Di carattere geniale e pronto, non si cullò nella contemplazione delle opere dei predecessori, ma esplicò tutta la sua attività, dando vita ed azione ad un ingente programma di opere veramente colossali.

La vela per virtù dei greci si irrorò di dolce poesia.

La passione per il mare, trova la sua espressione nel canto di ogni marinaio elleno.

Fresca come una musica si legge ancora quella poesia di Leonida tarentino, tradotta da Bignone, dove par di sentire, con quegl'umili ed oscuri marinai, tutto lo slancio per la vita del mare, per la vela, che dispiegavano al bacio del sole e dei venti etesi, al comando di « ancora salpa ».

Lieto il viaggio nocchiero....
....silenzioso si placa
l'aspro mugghiante mare di
lcavalloni al vento.
L'ancora salpa, le gomene sciogli,
linverga le vele
buon marinaro.

« La nostra Italia — scrive Stella — era un mondo complesso e misto di vecchie civiltà finite, di fresche energie ancor barbare, di oscure forze in fermento assai prima dell'arrivo dei greci; e legni liguri e siculi avevano già da lungo tempo esplorato il mare, poi battuto in ogni senso dalle purpuree vele dei fenici. Ma un giorno sullo azzurro raggiante del Tirreno e de l'Jonio, si profilano all'orizzonte grandi vele bianche, gonfiate dal vento. L'indigeno che dalla costa sicula e campana guarda stupito gli scafi agili e snelli, ed ascolta il ritmo delle gaie canzoni dei rematori in una lingua ignota, dolce come una musica, non sa quale luce di pensiero quei naviganti apporteranno all'Italia ».

L'Italia Meridionale così divenne colonia greca, importante e fiorente, per la fertilità del suolo e per l'ingegno dei suoi abitanti.

Cuma, nel Tirreno, antica colonia calcidese d'Italia, accoglie come la sua sorella Siracusa, agricola e prosperosa, con fraterno giubilo gli scafi alati dei greci e da loro apprendono ad esse attivi e zelanti, cercando nuovi sbocchi sul mare, svolgendo un più vasto campo d'attività, acquistando così nel loro espandersi il predominio sulle genti limitrofe e lontane.

G. I. GADALETA.

Abbonatevi

A zonzo per la Spagna

Toledo - Il Generale de Elias

VI.

Aqui tambien fuè Roma!
(DETTO TOLEDANO).

Entrando in Toledo dalla Puerta del Sol.... (non vi è città in Ispagna che non abbia la sua Porta del Sole.... denominazione di cui, per vero, io ignoro l'origine), vi trovate, fatti pochi passi, in Piazza Zogadaver, il punto ove più ferve la vita moderna e commerciale di Toledo.

Non essendo però questa che noi veniamo a cercare nell'antica capitale dei mori, accettiamo con entusiasmo la proposta dell'amico D....: profittare, cioè — *illico ed immediate* — ancor prima di metterci alla ricerca di un albergo — di quel luminoso pomeriggio, per dare una rapida scorsa nelle anguste e tortuose vie della vecchia Toledo, l'anima della forte, mistica Spagna.

Facile però non essendo l'orientarsi, senza una preparazione, in quel labirinto di *calles, calletas, plazuelas, costanillas, campillos y portillas....* che costituiscono tutto un museo d'arte e di storia, avente per tetto il cielo; così, seguendo il consiglio del nostro D...., lo seguiamo in un vecchio caffè lì vicino ove, spiegata la pianta di Toledo, egli vi traccia su l'itinerario con tale una precisione che si direbbe non abbia mai fatto altro.... Gli è, vedete, che di guide e di carte topografiche se ne intende alcun poco, quell'uomo.... (A proposito, signor D...., a quando la sesta edizione della vostra guida?... I liguri alpinisti l'aspettano).

Mentre il compiacente amico disegna sulla carta il tracciato della nostra passeggiata, vedo che Mr. Laurenty osserva minutamente soffitto, pareti e mobilio del decrepito, cadente caffè toledano. Quello sì, che si ricorda della dominazione moresca!!

— Che cosa state osservando — gli chiedo — così attentamente?

— J'observe que ce vieux café n'a rien oublié du passé.... C'est probable que son proprietaire soit descendu des *croisés*, puisque dans sa boutique quelques araignées en font de même....

Lì subito non afferro il doppio senso del bisticcio: (*croisés*, crociate, soffitto), ma poi, compresolo, lo trovo ingegnoso e ne complimento l'autore.

Ma il nostro Laurenty non solo è un amabile *causeur* e un improvvisatore di *calembours* (mi si passino i francesismi, ho tale una confusione di lingue nella testa....). Egli è altresì un'artista, e quale! Non v'è — si può dire — su tutta la Côte d'Azur, villa o palazzo che non abbia ricevuto l'impronta del suo genio decorativo. Per cui egli, a Toledo, si può dire in casa propria.... *chez lui*. Bisogna vedere come si commuove dinnanzi a questi capolavori dell'arte araba!

Ma la bramosia di respirare il vecchio aroma che emana dalle pietre venerande di questa città-museo ci assilla, per modo che, troncati gli indugi, ci mettiamo nel primo *callejon* che ci si apre dinnanzi — *Calle de la Selleria* — ed iniziamo il nostro artistico vagabondaggio per le vie della morta Toledo, durante il quale ho modo di constatare, ancora una volta, quanto a noi profittevole la compagnia del « padreterno ».... anche degli archeologi.

Quante volte, senza di lui, noi saremmo passati indifferenti dinnanzi a quei vecchi *patios* — un giorno luoghi di delizie di Uri e Odalische — e nei quali la vite e il fico ora proteggono vecchie case che si direbbero disabitate, ove non fosse qua e là una finestra aperta od un gatto sonnacchioso sul limitare di una porta! L'erudito nostro Cicerone ci fa osservare: ora il martello di un portale, ora capocchie di chiodi grosse come melarancie ed ora tiranti di campanello, che egli giudica del 14.mo e 15.mo secolo, e che farebbero la fortuna di più di un museo, mentre io li avrei ritenuti volgare ferraglia.... A dirla qui fra noi, io vedo che di qualcuno di questi ferri egli va tentando, non visto, la resistenza, forse colla prava intenzione di seco portarlo come ricordo, per adornare il suo maniero della « Castagnola ».... Questa veramente non è che una mia cattivuccia supposizione... « Osservate queste griglie di ferro, ci dice; ammirate che finezza di lavoro! Quali fabbri dovettero essere quei mori! Non vi pare che invece di esser lì a proteggere dei vetri, queste griglie meriterebbero esser poste esse sotto custodia?... ». Al che il costumato francese:

— Mais, alors, les vertus qu'elles protegent seraient à la merci des entrepeneurs de sérénades....

Questa parola, di tanta locale suggestione, mi mette in capo una idea.... se noi tornassimo qui stasera, per assistere a qualcuna di quelle caratteristiche serenate, che fecero dire, non so più a chi: « Lo spagnuolo pranza con una sigaretta e cena con una serenata ».... Se noi qui tornassimo per vedere qualcuno di quei tanto decantati amoreggiamenti dalla via al verone... per osservare come usino i toledani nel *comer el hierro?*... L'idea è accettata con trasporto, specialmente dal D.... che comincia fin d'ora a fare gli occhi di triglia.

La passeggiata attraverso le vie silenziose di Toledo, in cui il rumore dei nostri passi chiama talora una faccietta curiosa dietro le griglie di una finestra, è finita. Siamo arrivati alla parte opposta a quella donde partimmo: ci troviamo su di un *campillo* vicino alla « Rupe Tarpea » (anche qui come in Campidoglio) in fondo al quale scorre il Taro. « E qui inchiniamoci, ci dice il dotto nostro Cicerone ....Baedeker alla mano...., siamo nel *sancta santorum* del tempio dell'arte; a destra ed a manca sono qui i più insigni monumenti di Toledo: S. Juan de los Reyes, S. Maria la Blanca, la sinagoga del Transito, la Casa del Greco, ecc. ».

Il Generale de Elias

Stavamo appunto cercando nel Baedeker quest'ultima, che a noi aveva preso vaghezza di visitare, quando vediamo poco lungi un vecchio e distinto signore, che, indovinando forse la causa della nostra perplessità, ci sta osservando con un benevolo sorriso; incoraggiati dal quale gli ci avviciniamo e rispettosamente gli rivolgiamo la nostra inchiesta. Al che egli non solo ci fornisce ogni più utile indicazione, ma, per colmo di gentilezza, ci si offre a guida, offerta che noi accettiamo con trasporto e con viva riconoscenza.

La nostra buona sorte ci aveva fatto imbattere in uno di quegli uomini che si direbbero venuti al mondo a miracolo mostrare di bontà, unita alla più squisita cortesia. Un uno di quegli uomini la cui sola vista vi consola e vi ispira subito fiducia e simpatia.

E' egli (vediamo, scambiate che si furono le carte da visita) il comm. Arturo de Elias, un ex alto ufficiale, che, ritiratosi a vita privata, or trascorre, ci dice, gli ultimi anni di sua vita (Dio voglia sian molti!) nella sua cara Toledo che egli ama svisceratamente e che desidererebbe fosse ben conosciuta ed amata da quanti — attratti dalla sua storia, dal suo passato di gloria e dalla grandiosità dei suoi monumenti — vengono a visitarla. Ogni giorno egli compie, ci dice, la sua votiva passeggiata fra quelle misteriose, millenarie vestigie, unte di eternità. E, in così dire, il venerando vecchio si commuove, e in uno slancio di patrio lirismo, esclama: « *Aqui tambien fuè Roma!* ».

Dire delle peregrinazioni fatte in sua compagnia in quello scorcio di giornata e nella successiva..., della Casa del Greco, di S. Maria la Blanca, di S. Juan de los Reyes, del Taller del Moro e della Cattedrale, alla grandiosità della quale nessuna troviamo paragonabile di quante finora noi vedemmo... troppo lungo sarebbe.

Nel torre da noi commiato, egli ci chiese il nome dell'albergo, appreso che ancor non s'era da noi scelto, se ne mostrò lieto, osservando che la scelta di un buon albergo in Ispagna non è cosa da pigliarsi a gabbo, se non si vuol incappare in cucine detestabili e in camere ove non è escluso il pericolo di trovare letti abitati pur non contenendo persone.... per cui egli si offre di accompagnarci all'Imperial Hotel, il proprietario del quale, conoscente suo, onorevolmente ci accoglie, ed assai generosamente ci ospita (pensione otto *pesetas*....).

E.L.D.

SA.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo			*Part. d. S. Margh.*	
Piazza	Cavour		Piazza	Pescino
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15	19.30	—	15	20

Chiare parole

Grandezza della Patria

« Che cosa è la grandezza della Patria, questa parola che a pronunciarla c'infiamma? E' il benessere, il prestigio, la potenza della Nazione italiana, benessere del popolo lavoratore, procurato con il lavoro e la disciplina metodica; il prestigio affinchè il nostro popolo, anche nei paesi più lontani e più barbari, abbia la difesa d'una bandiera e di una forza; e finalmente la potenza dei mezzi e delle anime che non è soltanto eredità del passato, ma che deve essere anche creazione e fatica quotidiana del nostro spirito. MUSSOLINI ».

Opinioni

Ci si domanda se non si potrebbe chiamare il gregario a collaborare di più con gli organi gerarchici; ad esercitare un controllo sull'operato di questi; a decidere sulla composizione dei quadri, in modo da impedire che certe cariche divengano monopolio di uno o di pochi, ecc. E ciò non per far piacere al gregario, ma nell'interesse del Regime.

Da parte delle gerarchie si risponde che niente sarebbe più gradito di una più spontanea e vivace collaborazione dei gregari, in quanto il gerarca, mentre spesso deve affrontare compiti difficili e delicati, viceversa può contare solo sulla opera di pochi, quasi mai spontanea; che la critica e la discussione sono ammesse sia privatamente che nelle assemblee; che non si ostacola mai chiunque assuma personalmente una utile iniziativa o lanci una proposta, ecc.

E' ovvio che le due categorie non s'intendono: i gerarchi chiedono dei subordinati più zelanti ed entusiasti; i gregari chiedono di comandare un po' di più di quanto comandino effettivamente.

Il fatto è che il gregario sente, a torto o a ragione, che una parola di critica da parte sua non gli procurerebbe che delle noie o delle antipatie; che, ad ogni modo, critiche o proposte sue rischierebbero di rimanere inascoltate. Si pensa insomma che è vano dire al gregario: parla ed agisci, se non gli si dà in pari tempo una veste tale che la sua parola e la sua iniziativa abbiano un certo peso ed una certa autorità; che, finchè il gerarca può in ogni momento « mettere sull'attenti » il gregario, quest'ultimo, di per sè, non conta nulla di fronte al primo.

I gerarchi ribattono che guai se si lasciassero tanto libere le mani ai gregari; che, quando lo si è fatto, questi ultimi non hanno saputo combinare che dei malanni; che, invece di lamentarsi, sarebbe ora che mostrassero di saper fare qualcosa di buono.

Accade, insomma, tra gregari e gerarchi, un pochino quello che va accadendo tra vecchi e giovani. I primi dicono ai secondi colla massima buona fede: andate per la vostra strada e fatevi onore, ragazzi, che il mondo è vostro. Dopo un po' sentendo che i giovani si lamentano perchè trovano tutte le vie chiuse, si affacciano dagli «alti luoghi» di biblica memoria, in cui risiedono, e: Come? — dicono — non siete ancora contenti? Cosa avete fatto di buono finora? Poi sospirando dolcemente, si dicono fra loro: Vedete, non sanno far nulla e strillano tanto. Sarebbe ora, ecc.

(CRITICA FASCISTA - Roma).

Alambicchi e stadere

Ora che il fascismo non fa più paura alla maggior parte degli italiani e che anzi, sotto il pretesto della perfetta normalizzazione, lo si prende d'assalto per salirvi dentro, come una tramvia cittadina alle diciotto, sono sorti i sapientoni ed i pedagoghi, che si credono in dovere di erudire il pupo....

— Sta bono, ragazzo! — gli si sussurra quando vuol muoversi anche per evitare il contatto di certa gente.

— Nun te n'incaricà! — si insinua al giovane ardente che si affanna per qualche problema importante, magari anche regionale e provinciale.

E gli si dà sulla voce quando preso da un impeto squadrista ricanta Giovinezza collo squillo, come vuole il camerata Todaro brontolon, e si arriccia il naso se in una riunione, per romperla con un acquasantino od un retore, si accenna ai nostri santi della Rivoluzione. Questi pedagoghi, sorti per normalizzare e forse comandati da qualche forza occulta a incidere in noi lo spirito squadrista, si cantano ora, come dice magnificamente il Selvaggio in una magnifica vignetta di Nino Maccari, di darci la vera etica della Rivoluzione. E ti prendono un po' di Gentile e un po' di Montessori, di Tommaseo e Dante, Nievo e Giusti, un po' di storia romana e i martiri di Belfiore e il tutto impastano e rimenano con un po' di « buon senso », di « onestà » e di « amor di patria », poi ti soffiano addosso, come ha fatto il Padre Eterno al primo uomo, e ti dicono: Cammina!

Invece lo spirito della Rivoluzione, la filosofia, poichè a questi pedagoghi piacciono le parole grosse, l'anima nuova, l'abbiamo creata noi sulle piazze colle bombe e colle manganellate.

Lo spiritualismo? L'abbiamo creato noi, perchè i nostri pugni erano spirituali e l'hanno creato i combattenti nelle trincee, morendo per un'idea.

Liberiamoci dai pedagoghi della Rivoluzione se non vogliamo che il pupo sia rovinato a forza di alambicchi e di stadere!

(IL POPOLO DI PAVIA - Pavia).

Alalà

L'alalà, grido guerriero, esprime orgoglio per le imprese compiute, oppure volontà ardimentosa per le imprese da compiere. L'alalà, che riassume tutto il fervore della fede combattiva, s'adopera anche a guisa d'omaggio e saluto. Quando è rivolto a uomini degni sta bene, e val di più di cento frasi roboanti. Ma non di rado si elevano alalà a personaggi insignificanti, al Segretario del Dopolavoro Comunale, oppure, al termine della bicchierata, al solerte funzionario nominato di fresco cavaliere, o, infine, al caro camerata che ha ottenuto una meritata promozione. E allora, no, l'alalà risuona grottesco e inopportuno. Con queste profanazioni bisogna piantarla: un discorso analogo si deve fare per l'uso della parola capo. Il gerarchetto locale non è un capo, nè un capo il Presidente della Filodrammatica, nè il Podestà, nè altri personaggi di minore calibro. Capo è uno solo: Mussolini.

(GIOVENTÙ FASCISTA - Roma).

Signorina

buona famiglia, buonissime referenze, occuperebbesi ingentemente presso famiglie, Istituti, Collegi, Uffici, persone. Umili pretese. Rivolgersi MARE.

LA SIMPATIA

che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua

AL « MARE »

se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbe che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio

SI DIMOSTRA

sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori: il che conferma

COI FATTI

essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.

Quel continuo mal di schiena

4) Perchè soffrire, un giorno dietro di un sordo, continuo mal di schiena dolori acuti, lancinanti, quando vi curvate raddrizzate? Perchè rendersi infelice noiose irregolarità urinarie, col mal di e vertigini? Questi disturbi indicano lezza renale, vi dicono che i reni non scono come dovrebbero; che l'acido altre dannose impurità sono lasciate nel gue, invece di essere eliminate.

Le Pillole Foster per i Reni sono per la cura fortunata di questi disordini se colpiscono la radice del male, tonificando e stimolando i reni prevenendo così, come pure guarendo matismo, lombaggine, sciatica, idropietra.

Non perdete tempo! Fermate adesso con l'uso delle Pillole Foster per i Reni vunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giong lano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole

CAPPELLI

per le migliori fotografie!!

Cosa desiderate acquistare?
Cosa desiderate vendere?

LEGGETE I nostri annunci economici!

Rinnovate l'abbonamento

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI
LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA
NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*:
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa*.
3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9. *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13. Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14. Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16. Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli

STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia!
SANTA MARGHERITA LIG.

www.internetculturale.it

Son Zeneize...

Il sig. P. M. Bardi si occupa sul l'*Ambrosiano* del 30 maggio ultimo scorso, dell'arco ai Caduti di Genova. Non ci interessa la questione artistica sollevata dal medesimo, rileviamo se sia stato di « buon gusto » partire, lancia in resta, e tanto generoso ardore, contro il monumento del Piacentini, proprio il giorno precedente l'inaugurazione.

Ma il signor P. M. Bardi parla dei genovesi, e fa degli apprezzamenti sugli usi, sulla mentalità, sulle qualità stesse dei genovesi, che non sono d'indole puramente e precisamente artistica. Il sig. P.M. Bardi conosce molti lati della vita genovese. Tant'è vero che ne parla e con molta sicurezza. Ma non sa, evidentemente, come i genovesi usino accogliere i discorsi simili ai suoi. Altrimenti, non avrebbe parlato. Intendiamoci, sig. P. M. Bardi, il genovese è molto tranquillo: non c'è niente di minaccioso in tali parole. Il genovese non sa arrabbiarsi. Non sa arrabbiarsi, anche se ciò può farlo parere, a lei, di spirito un po' indolente.... E', di fatti, un popolo diverso dagli altri, tutti gli altri, in Italia.

Diverso. E ama vivere da sè. Siamo entrati nell'unità con il nostro carattere, i nostri usi, e non ci siamo mai confusi. Abbiamo amato l'Italia, come le insegna la storia, e anche quel monumento che non le piace. Ma abbiamo conservato il nostro volto, inconfondibile.

Siamo molto orgogliosi di essere genovesi, sig. P. M. Bardi, ma non lo diciamo mai, perchè non ne sentiamo assolutamente il bisogno. Siamo un po' freddi, non è vero?... E non s'è sempre detto che siamo gente rozza? Lo siamo, lo siamo, e vogliamo restarlo. O non s'è sempre detto che siamo gente chiusa, orsi? Lo siamo, lo siamo, e vogliamo restarlo. La gente che strepita non ci và. La gente che parte in quarta per dei pettegolezzi da comari, ci fa ridere. Il suo articolo, sig. P. M. Bardi, ci fa ridere. Un riso tranquillo, tranquillo come la nostra « rude » parlata: *scia me lasse o piarei*....

Ma il sig. P. M. Bardi, dopo la formazione plurisecolare, millenaria, di tali giudizi sul nostro conto e la loro accettazione e conclamazione generale, sì che sembravano diventati dei luoghi comuni, ci descrive a un'altro modo. I genovesi, e cioè i liguri, non sono gente riservata, chiusa, taciturna, sobria. *I* genovesi amano il luccichio delle catene sulle loro pancie, e le loro donne portano collanone d'oro al collo.

Il sig. P. M. Bardi, che non sappiamo di quale città o villaggio sia autentico figlio, non si è curato di vedere se quei signori che portavano le pesanti catene auree al panciotto fossero autentici genovesi, se mai li ha visti. Sig. P. M. Bardi, è poi sicuro che si trovasse a Genova, quella volta che ha visto le catene e le collanone? E' sicuro che quelle persone biascicassero con sufficente padronanza il nostro « rozzo » dialetto? O s'è fermato solo all'assicurazione provenutagli dal distintivo della *Compagna* all'occhiello?

Si hanno chiamato avari per dei secoli. Ora il sig. P. M. Bardi salta fuori a dire che noi regaliamo con grande e generoso piacere delle collanone d'oro alle nostre donne delle splendenti catene a noi stessi. Il genovese è dunque chiassoso, margiassone.... Ma di dove parla il sig. P. M. Bardi? Da Milano. E' incredibile!

No, signore, siamo chiusi, taciturni, scontrosi, *mogognoin*. E siamo orgogliosi e superbi: ma abbiamo un rude pudore dei sentimenti, compresa la nostra smisurata superbia. Il genovese non riconosce superiore a sè nessun popolo del mondo: ma senza dirlo, senza chiasso, senza mettersi in vista, come penserebbe lei, sig. P.M. Bardi. E' per il genovese una cosa che non si discute nemmeno, come non si discute della luminosità del sole. E Genova resta per lui *a ciù bèla citae do mondo*, quella che fece esclamare a M.me de Staël che Genova, la città del marmo, è città da re.

E forse, sì, ci piace il fasto. Perchè siamo ricchi. Ci piace fare quello chi altri non possono. Siamo fastosi nei nostri istituti di beneficenza, che sembrano reggie, nei nostri ospedali, che paiono città, nel nostro porto, che è un organo vitale della nazione, della quale fa parte anche la sua città o il suo paese, signore. Dica che il genovese è pieno di sòldi, e che canta *mi-seja!* Dica questo. Dica che il genovese sa andare in *miseja* per mantenere fede alla sua parola, negli affari, come si sa in tutto il mondo, campo d'azione dei genovesi, e nel giuoco, uno dèi peggiori e « fastosi » difetti dei genovesi, ineguagliato in Italia. Dica che il genovèse è il più tenace, è il più sobrio, il meno espansivo, il meno latino popolo italiano. E le daremo ragione. Siamo gente tranquilla. Non ci arrabbiamo quasi mai. Ci entusiasmiamo ancor meno. Quando uno ci parla come lei, sorridiamo in un modo caratteristico: venga a vederci.

Il sig. P. M. Bardi ama l'eleganza. E tira fuori, al proposito, l'opinione di un competente signore, Lord Brummel, di elegante memoria. Mr. Brummel sapeva viaggiare per Londra in veste impeccabile, e senza farsi notare da nessuno. Il genovese « elegante », invece, gira per Genova sotto lo sguardo incuriosito e ammirato di tutti i suoi concittadini, facendo roteare fra le agili dita un canuccia sottile, e, magari, canterellando: « *Baciccin vattene a cà* », una delle poche canzoni genovesi. Già, il genovese è un bel tipo di « gagà »....

Sig. P. M. Bardi, poichè ha tirato fuori gli inglesi, ci permettiamo di dirle, che l'unico popolo al mondo il quale ci assomigli un poco sono proprio gli inglesi. In essi la tenacia, la tranquillità, la sobrietà nei gesti e nella parola, che sono in noi. Ma noi ci reputiamo appunto il primo popolo italiano, perchè alle vive doti dell'anima mediterranea uniamo quest'abito mentale ed esterno, la più bella sintesi delle qualità umane.

Sig. P. M. Bardi, dove vanno a finire le sue collanone e le sue catene scintillanti?

A. O.

La canzone dell'amore fra gli uccelli

Il periodo degli amori segna per gli uccelli il momento del loro canto più armonioso. In ogni specie il canto concorda con la natura stessa dell'uccello, anzi ne è il riflesso fedele e questo è uno dei più mirabili prodigi della creazione.

Troviamo nel canto amoroso il *largo*, l'*adagio*, l'*andante*, che sono la modulazione più favorita degli uccelli sentimentali, l'*allegro* dell'ardente cantore e la variazione dell'*allegretto* allo *smorzando* propria di chi aspira alla voluttà.

Vi sono poi i virtuosi che rappresentano l'aristocrazia degli uccelli canori e nel cui melodioso canto vi è espressa l'agilità, la grazia, il patetico, la passione, il sentimento.

Non tutti gli uccelli della stessa specie cantano nella stessa maniera: si trova alle volte qualche variazione quantunque il fondo del canto sia sempre lo stesso. Tali variazioni avvengono per lo più sotto l'influenza di altri canti che essi sentono, e della innata tendenza di imitare i canti che sembrano loro più armoniosi di quelli da loro emessi.

Col canto i maschi attirano le femmine all' appuntamento, colla bellezza della livrea nuziale, collo atteggiamento bellico e mosse orgogliose le seducono tanto da indurle al ripetuto accoppiamento.

Le femmina che sente l'inno d'amore del maschio, vi risponde, con un canto meno forte e privo di speciali modulazioni. Talvolta però è la stessa femmina che invita il maschio alle nozze. Fra gli uccelli hanno luogo le nozze più accanite, strane e stravaganti che si possano immaginare. In essi l'istinto sessuale raggiunge il massimo grado e tale è la bramosia d'amore da farli divenire forsennati, gelosissimi all'accesso e ciechi di fronte al pericolo.

Ed il maschio eccitato dallo stimolo erotico non si fa a lungo pregare, si precipita sul luogo da cui è partito il richiamo, inizia le danze magari senza vedere le femmine, e finisce col buscarsi una fucilata dal cacciatore che seppe imitare il canto amoroso della femmina.

I cacciatori spagnuoli attirano le pernici rosse vicino al nascondiglio, a cui esse si avvicinano colle ali spioventi e le penne della testa e della nuca diritte nell'atteggiamento caratteristico della danza di amore, indi le uccidono.

Il prof. Alessandro Canestrini narra che in un paesello del Monte Baldo si usava far strage di maschi di *sarna* e di *quaglia* coll'esporre di primavera femmine legate di tali specie.

Io ritengo che possa essere avvenuto un qualche caso sporadico del genere, ma che vi sia però della grande esagerazione in quanto venne narrato al Canestrini.

Nel ripasso degli uccelli i maschi di alcune specie fanno ritorno alla antica dimora o nelle vicinanze ben sicuri di veder giungere più tardi le loro femmine. In altri uccelli sono le femmine che attendono i maschi per iniziare il periodo degli amori.

Noi conosciamo benissimo l'eccitazione amorosa del gallo cedrone che si esplica nel canto, nella lotta e in un complesso di atteggiamenti e movenze da rimaner stupiti gli osservatori.

E tutti gli altri tetraonidi hanno eguali eccitazioni amorose combinate col canto più o meno armonioso.

« Celebri — dice Paolo Lioy — sono le lotte furiose dei galli provocate quasi sempre col fomentare la loro rabbia amorosa. Gli inferociti rivali, saltellando uno contro l'altro in aria, si assaltano senza grida, menando colpi d'ala e di becco, si feriscono colle zampe, cogli speroni e coi becchi, finchè uno finisce stecchito. ».

Letale è pure talvolta la lotta fra due maschi di còturnice (*perdix saxatilis*), quando si trovano di fronte per una questione amorosa. « Questa intolleranza — dice il Brehm — era già nota agli antichi, i quali tenevano le coturnici in ischiavitù per godere lo spettacolo dei loro combattimenti ».

Nelle beccaccie le lotte hanno luogo nell'aria ed i rivali si offendono col becco riuscendo talvolta ad afferrarsi con violenza per rotolare poi giù per le piante e cadere a terra.

Anche fra i piccoli uccelletti dopo il canto di amore avvengono le solite lotte fra maschi. Gli storni ed altri passeracei si contendono la femmina beccandosi l'un l'altro colle ali distese. I maschi dei fringuelli si rincorrono fra le fronde degli alberi, finchè l'uno afferra l'altro e precipitano assieme al suolo. Il canto del fringuello ricorda il clarinetto, quello del merlo e del rigogolo ha delle analogie con i suoni cristallini del piffero, quello della cornacchia si avvicina alla voce umana con note della gamma del *diapason*, il canto del rondone somiglia al suono che si ottiene soffiando in una chiave forata, quello dell' usignuolo somiglia a variazioni dell'oboe unite agli accenti commossi della voce, quello della tortora e del cuculo al suono dolce e vellutato del flauto, ecc.

In una parola il canto dell'uccello innamorato è l' espressione del sentimento provato a mezzo di note musicali che sono eufoniche negli uccelli cantori e gutturali nei rapaci.

Dopo il canto, la lotta, la seduzione, viene l'accoppiamento indispensabile per la rigenerazione della specie.

Avvenuto ripetutamente l'accoppiamento il legame principale, che teneva legata la femmina al maschio o viceversa, è rotto.

PAGANELLA

de « *La caccia e la pesca* »

La donna nel concetto ideale di Giuseppe Mazzini

L'avv. G. B. Penne, direttore di *Pensiero e Azione* di Roma per la diffusione degli scritti di Mazzini, pubblica sull'*Italia grigioverde* un articolo: « Aberrazioni femminili », dove mette in giusto rilievo talune femminili aberrazioni, richiamando la donna, nonchè gli uomini, gli educatori, i legislatori, agli insegnamenti di Mazzini nel concetto muliebre, che sono la base della famiglia, il saldo legame della Patria, la fonte perenne dell'umanità.

Perciò considerando come la donna, spirito vigile del focolare, possa essere foriera d'ogni virtù e d'ogni bene nella casa e nella società, i rilievi dell'avv. Penne meritano di essere citati e meditati.

Egli, constatando come molte donne, anzichè darsi cura d'una maggiore cultura, utile alla vita sempre più complessa nelle sue esigenze crescenti, si dedicano a pratiche di vuota esteriorità, a occupazioni esclusivamente mondane, ansiose solo di comparire adorne nelle vesti, di brillare al di fuori, d'attirare con la seduzione di facili sorrisi e parole lusinghiere, le richiama ai precetti di Mazzini.

Il quale amava la modernità nella donna in più degna esplicazione, di sentimenti, in una rettitudine di giudizi e di opere, ed approvava la graduale conquista dei diritti civili, come un incitamento al femminile progresso morale, una crociata alla vanità, alla frivolezza, al culto ridicolo sovente e sempre dannoso della moda, instabile e capricciosa. E con validi argomenti il Penna dimostra come sembri un'irrisione il voler ritrovare il modello di donna presentato da Mazzini in certe figure muliebri che si vedono in giro oggigiorno. Quale diversità da quelle che sanno conservare l'onesto decoro nell'abbigliamento e la naturale bellezza nel viso, alle altre i cui abiti le spogliano invece di vestirle ed il cui volto è tutto un artificio di svariati colori, di più o meno sapienti chimiche composizioni. Dalle donne leggere indolenti, dissipate, amanti solo di divertirsi, a quelle pronte al lavoro, che sanno accendersi di ardore ad ogni idea generosa, ad ogni eroismo di patria, ad ogni manifestazione di bontà; forti nel sacrificio, fiere nella dedizione devota, radiose nella speranza, coraggiose e serene ne la sventura. Per queste, che s'innalzano verso le cose intellettive, con il cuore e l'intelligenza, che dividono il loro tempo tra le occupazioni inerenti al loro sesso, che in qualsiasi condizione sociale rappresentano l'azione costante ed il dovere consapevole, Mazzini scrisse: « ....l'uomo deve fare della moglie la compagna partecipe non solo delle gioie e dei dolori, ma del pensiero e dell'opera sua ».

E aggiungeva:

« Fate della vostra compagna la più fedele collaboratrice in una armonia di forze e d'aspirazioni, in una disciplina di volontà e di carattere e cancellate dalla vostra mente ogni idea di superiorità. Amate e rispettate la donna, non cercate solo in essa un piacere od un conforto, ma un raddoppiamento delle vostre facoltà migliori ».

Parole indimenticabili del Grande, la cui vita fu un apostolato indefesso, e per il quale lo scrivere era indurre a pensare, che risvegliava e scuoteva le coscienze penetrando nei moti più intimi e nascosti.

Come nel popolo vedeva con la impronta di Dio il segno di una stessa ascesa morale, così univa l'uomo e la donna in uno stesso punto d'eguaglianza e d'amore, in uno stesso concetto di sviluppo progressivo, vasto e possente, bello di patrie-virtù, non guasto dal lusso, non rattristato dalla indigenza, che mettendo tenaci radici nel presente, prospera e ingigantisce nel l'avvenire.

Auguriamoci che le « aberrazioni femminili », citate dall' avv. G. B. Penne, debbano al più presto scomparire e sulla educazione della donna odierna gli insegnamenti di Mazzini restino ad animare come una benefica linfa perenne lo spirito innovatore.

V. VAMPA.

Lo Statuto

Il Giugno, posto in calendario fra la Primavera e l'Estate, si affretta verso quest'ultima subito al suo iniziarsi, anche se la data fissatagli per il trapasso sia verso la sua fine.

E' mese di sole e di caldura, e sovente di tempeste, perchè ha in sè la maturità e ogni sua domenica segna lo sviluppo dell'estate.

Parlare oggi di primavera sembrerebbe anacronistico. La sentiamo ormai lontana, nel ricordo, anche se non siamo giunti ancora oltre il suo limite.

Lo Statuto, che si commemora la prima domenica di Giugno, è festa essenzialmente estiva e ci dà l'idea di una maturità compiuta. Maturano infatti col Giugno i raccolti, e son prossimi gli esami. Son questi un vaglio che provano se le idee siano maturate quel necessario che basti a dar il permesso di farsi avanti ai giovani nella vita.

Lo Statuto, prima celebrazione che il Giugno ci porta, resta sempre la gran data. Non è soltanto il Patto consacrato fra Re e popolo, è un po' il simbolo del destino di grandezza del popolo italiano. La sua celebrazione ha perduto quel tanto di tradizionale solito che lo faceva apparire come una cosa lontana e morta. Oggi lo Statuto è ritornato vitale, perchè à sentito anch'esso lo spirito del nuovo tempo. E' come una persona che gli sia data l'idea e la convinzione di dover ancora essere utile a qualche grande cosa. Consacrato alla Storia, chiuso nel suo protocollo, come in una campana di vetro, e guardato di lontano per paura di guastarne le linee vecchie e sciupate dal tempo e di alterarne l'apparenza, lo Statuto restava integro per modo di dire, ma sopratutto inutile e perduto. La sua data ricordava un evento sacro alla libertà del popolo e null'altro. Ora si è fatto invece presente e attivo, si è reso utile e necessario per la nuova grandezza nazionale. Non si è sciupata nessuna norma statutaria col dargli vita e azione, col renderlo produttivo e farlo testimone attivo del nuovo tempo.

Rinsanguato, oggi lo Statuto sente la sua celebrazione, non più come mummia intaccabile, ma come attività necessaria.

Il popolo italiano nel nuovo Giugno, lo commemora e va incontro al raccolto redditizio delle idee veramente italiche.

Queste son maturate davvero attraverso i sacrifici e gli eroismi di tutto il popolo. Oggi siamo finalmente al Giugno italico, al mese in cui si possono cogliere i frutti di tanti anni. Fino a ieri ci si accontentava di celebrazioni di date storiche e non si badava all'avvenire. Pareva compito del liberalismo attardarsi sul passato e fu possibile — fino a ieri — insistere sulla necessità di tenere; come dogma, lo Statuto nel suo scaffale di cartapecora, invece di farne vita nostra, di riportarlo contemporaneo come mezzo e come elemento di grandezza nazionale.

Lo Statuto è la legge di tutti i tempi e il patto stabilito non solo per il passato, ma più ancora per l'avvenire. E deve essere quindi nella competenza che gli compete, nelle possibilità di cui abbisogna Ecco perchè è stato reso presente e senza alterarne il grandissimo significato — senza toccarne il senso storico — si è portato davanti e sopra la magnifica realtà fascista.

Così il Regime e la fondamentale legge della Nazione si sono incontrati e si sono fatti attività feconda di sempre nuova grandezza per l'Italia, nell'avvenire.

Sulla diritta via

Fra i commenti che i giornali hanno fatto seguire al deliberato del Direttorio del P.N.F. — come in prima pagina del Mare *— questo apparso sul « Corriere Mercantile » del 4 corr., ha il pregio di tracciare un quadro molto chiaro della situazione come è delineata tra Regime e Vaticano. La riportiamo perciò volentieri.*

« Il comunicato del Direttorio Nazionale del P.N.F. è chiaro e preciso così come deve essere un ordine del giorno del Capo. Tale è lo stile del Fascismo.

Alle querimoniose allocuzioni a getto continuo, prendendo qualunque occasione, atteggiandosi a martire, a perseguitato, a tormentato, di alta suprema autorità, il Direttorio risponde concisamente riducendo il dibattito nei suoi veri termini.

I residui e le scorie del partito popolare d'infausta e ingrata memoria, credevano, abilmente camuffandosi di santità e di caritatevoli intenzioni di potere, sotto lo scudo protettore del Pontefice, godere di una posizione di privilegio, di sfuggire alla sorte degli altri partiti antifascisti e antinazionali, e congiurare ai danni del Regime!

Il Partito che è la base del Governo Fascista li ha energicamente disingannati.

Restano a loro consolazione le lacrimose note dell'« Osservatore Romano » che piangono « sulla profonda amarezza » arrecata al cuore del Papa dalle persecuzioni fasciste, che non hanno torto un capello a nessun prete, e non hanno scalfito una sola Chiesa, ma si sono limitate alla occupazione dei circoli cattolici, al sequestro, legalmente fatto dalle autorità, degli statuti e dei registri degli ovili cattolici.

I vandalismi, le devastazioni, le profanazioni, vere reali, raccapriccianti, spesso accadute nella Spagna da cattolica improvvisamente diventata giacobina, non hanno avuto nè dal Papa, nè dai suoi organi neppure la millesima parte di deplorazione e di lacrimevoli riprovazioni.

Due pesi e due misure: in Italia il Governo Fascista che, per riconoscimento degli stessi che ora lo additano all'odio dei cattolici, ha portato la Chiesa e la Religione al massimo del risveglio e della venerazione; ha restituito beni alle Congregazioni Religiose, specialmente a quella dei gesuiti, ha rimesso il Cristo nelle Scuole, ha reso obbligatorio l'insegnamento religioso, ha concluso il patto politico e il concordato, ha pagato miliardi alla Cassa della Santa Sede, ha dato alla Città del Vaticano tutta la più grande autonomia e indipendenza, ha reso onori più che regali al Pontefice quando uscì in processione nella Piazza di San Pietro. In Spagna le Madonne più famose decapitate, i collegi sono violati, i frati e le monache sono cacciati, vilipesi, spogliati. Ebbene, fra questi due quadri, uno di luce, l'altro di ignominia per la religione, si fa una differenza che ad ogni spirito non ottenebrato e non prevenuto appare veramente inesplicabile. Eppure si deve pensare che la Chiesa ormai in Italia, per merito e volontà del Governo Fascista, è rientrata in possesso dei suoi beni e non teme più di perderli, mentre in Spagna la Chiesa deve salvare il suo enorme patrimonio, che un'attitudine energica, la quale sarebbe stata veramente degna, data l'enormità dell'affronto, avrebbe probabilmente perduto.

Questi sono i fatti sui quali gli italiani debbono riflettere per giudicare la frase dell'allocuzione al venerabile Landriani, nella quale è detto « *che con la sinistra si toglie quello che ha dato la destra* ».

Il Partito Nazionale Fascista ha ieri riaffermato solennemente il principio emerso limpidamente nella discussione alla Camera ed al Senato e dai lavori preparatorii parlamentari, relativo alla interpretazione degli articoli 36 e 43 del Concordato.

Pertinax, nell'« Eco de Paris », dice che l'interpretazione di tali articoli per la loro forma forse, ma necessariamente data la materia, un po' vaga, può essere diversa; ma i precedenti legislatori italiani sono perfettamente chiari: e ben chiara è la legge del 1925 nella quale è stabilito che i partiti non aderenti al Fascismo debbono essere sciolti e sono proibiti. Questa legge è stata promulgata costituzionalmente e deve essere rispettata, e non è possibile che i cattolici del P. P. si credano sudditi del Vaticano e non del Quirinale, come cittadini italiani.

Che la controversia odierna dovesse scoppiare apertamente nessuno forse lo pensava: era latente il conflitto, molti oratori alla Camera e al Senato e molti commentatori del Concordato avevano avvertito il pericolo, nè tutti furono d'accordo, specialmente nella nuova forma della celebrazione del matrimonio che dà al Clero una così vasta potestà discretiva e investigativa. Si credette però nella buona fede dell'accordo, e si credette che il tempo avrebbe portato attenuazioni attraverso le successive intelligenze e pratiche.

Finchè il cardinale Gasparri resse il Segretariato di Stato si marciò abbastanza bene, ma forse l'avvento del Pacelli ha modificato la linea di condotta del Vaticano, che ha assunto una posizione di lotta verso il Governo Fascista.

Certo è che le precedenti allocuzioni del Pontefice erano di ben altro tono verso Mussolini e verso il Governo; all'ombra della Cupola si dirà naturalmente che la colpa risiede a Palazzo Venezia; ma allora bisogna ricordare che il problema di fatto dell'educazione della gioventù era stato ben fissato prima dell'accordo del Laterano, perchè con disposizione del 9 gennaio 1927 erano disciolti e riuniti in gruppi Balilla gli esploratori cattolici (« scouts »), e con disposizione del 9 aprile 1928 erano disciolte tutte le formazioni che si occupassero di educazione fisica morale e non solo erano tollerati a termini di una circolare ai prefetti i « patronati ed i circoli cattolici ed altre opere a scopo principalmente religioso ».

Ora questi circoli, ripartiti in quattro specialità, sono stati sciolti dal Governo, perchè non aderivano al fascismo, e facevano anzi propaganda antifascista, cercando di ricostruire le antiche associazioni cattoliche di lavoro, in contrasto con le associazioni ed i sindacati corporativi riconosciuti dallo Stato. Trattasi dunque di una ribellione alla legge avvalorata da un'Altissima Autorità che entra nettamente nella politica della Nazione italiana.

La storia del conflitto è lunga, ed oggi elementi nuovi debbono essere apparsi per rivelare l'intima essenza e gli scopi perseguiti da quei cattolici che portano nel sangue i microbi del partito popolare dell'ante guerra e dell'immediato dopo-guerra, in combutta con i socialisti e con i massoni internazionali alleati; allora come oggi, contro il Regime fascista, che ha compiuto la rivoluzione in senso opposto ai loro scopi ed alle loro tendenze.

Taluni giornali francesi ricordano la visita di S. E. Turati, allora Segretario del Partito al Pontefice, e dicono che una « entente » era stata fissata. Che è ora avvenuto? Probabilmente il Vaticano, come tutti, italiani e stranieri, è rimasto fortemente impressionato dalla straordinaria ascensione dell'Opera Nazionale Balilla, e crede che queste giovanissime generazioni sfuggano per sempre al controllo dei suoi organizzatori e dei suoi ministri, per cui sente il bisogno di reagire.

Comunque ciò sia, il popolo italiano, che è cattolico, ma non è settario, non può che riconoscere che il Governo italiano ha il diritto di crescere alla Patria cittadini devoti e fedeli. Il Vaticano non è Stato italiano, esso vuole anzi essere Stato internazionale rappresentante delle centinaia di migliaia di cattolici residenti in tutte le parti del mondo; non è quindi ammissibile che si allevino dei cittadini semitaliani e che si tenti d'instaurare un diritto di extra territorialità in tutta l'Italia. Nessun'altra nazione ha permesso ciò; non lo può permettere la nostra.

L'augurio è che la concordia ritorni: è utile per l'Italia, ma è utile anche per il Vaticano il quale in Italia può godere di tutte le garanzie e di tutti gli onori che nessun'altra nazione ormai, scomparsa l'Austria absburgica e scomparsa la Spagna borbonica, gli può stabilmente assicurare ».

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 30 Maggio al 5 Giugno 1931

Barometro Altezza	Massima	764,2
	Minima	756,5
Termometro Temp.	Massima	23
	Minima	13

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est, Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 4, variabili 2, nuvolosi 1, (con pioggia 1).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 1

Igrometro: massimo 92 - minimo 75

IL MARE

Italia e Colonie

Annuo semplice . L. **12**

Annuo sostenitore » 25

Estero

Annuo semplice . L. **40**

Annuo sostenitore » 100

CINEMATOGRAFI

"REALE,,

OGGI DOMANI

Un celebre libro in un famoso film

IL

Capitan Fracassa

"EDEN,,

Continuano le visioni della mirabile operetta

SALLY

- Tecnicolorata -

Fuori programma

Sinfonie allegre

www.internetculturale.it

6 Giugno 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Per qualsiasi lavoro tipografico e di legatoria rivolgetevi allo Stabilimento Arti Grafiche « Tigullio » — Corso Principe di Piemonte — Telefono 8256 Rapallo

P. N. F.

Sezione di Rapallo

Il nuovo Direttorio

In data 5 giugno 1931 il Commissario Federale di Genova ha ratificato il Direttorio proposto dal Segretario Politico Giovanni Ratto, che risulta così composto:

Rag. Eriberto Milanta, Segretario Amministrativo;

Dr. Giuseppe Cuneo, Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento;

Cent. Cipriano Torriani, Comandante la Centuria M.V.S.N.;

Sig. Umberto Castagneto, rappresentante del G.U.F. ed organizzazioni sportive;

Sig. Agostino Macchiavello, Stampa ed Associazioni Culturali.

Il Segretario Politico continuerà a mantenere sotto la sua presidenza il Dopolavoro Comunale, di cui è Vice Presidente il maestro Annibale Ruffini; sosterrà l'organizzazione Sindacale, affidata al sig.r Bruno Petrucci e curerà le relazioni di collaborazione col Comune, colle organizzazioni giovanili, col Fascio Femminile, colle opere assistenziali in genere.

Ai camerati dott. Vittorio Solari, cap. Andrea Zignago, G. Battista Nozigliа, che nei molti anni di permanenza in precedenti Direttorii hanno collaborato al lavoro di affermazione fascista in Rapallo, il Segretario Politico, anche a nome di tutti i dirigenti e dei fascisti, ha espresso un affettuoso saluto ed un cordiale ringraziamento.

Fascio Giovanile di Combattimento

SEZIONE DI RAPALLO

« Tutti i giovani fascisti che non hanno ancora sentito l'elementare dovere di mettersi in regola col ritiro della tessera e relativo pagamento, sono avvertiti che se entro il 15 corr. giugno non vi avranno provveduto, saranno senz'altro ritenuti dimissionari. D'ordine del Comandante: L'aiutante: *U. Canessa* ».

Le rappresentanze di Rapallo alla cerimonia genovese

Rapallo ha inviato una folta rappresentanza alla cerimonia dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti Genovesi.

Il comm. Solari ha partecipato alla duplice cerimonia del mattino e del pomeriggio, sfilando davanti a S. M. con gli altri Podestà della Provincia.

Il Comune era rappresentato nel corteo dal gonfalone Municipale, scortato da tre nostri vigili in grande uniforme. Mutilati e Combattenti sono intervenuti con bandiere, consigli direttivi e numerosi soci. Il Fasco, il Fascio Giovanile, Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane, il Dopolavoro, il C. S. Ruentes sono intervenuti con fiamme, gagliardetti, dirigenti e numerosi soci. Anche la Milizia era presente.

La Banda « Città di Rapallo », preceduta dal suo gonfalone e diretta dal maestro cav. maur. Piergiorgi, ha aperto il corteo dei Fasci della Provincia, che aveva in testa il nostro Segretario Politico sig. Ratto ed il Commissario del Fascio di Chiavari, signor Lippi, comandante del folto gruppo.

S. M. ha particolarmente notato la nostra città pronunciando, al passaggio del gonfalone della Banda, il nome di *Rapallo, Rapallo*, tanto da essere udito dai fascisti, che in ordine perfetto hanno sfilato salutando romanamente.

La Banda ha percorso Via Roma, Piazza De Ferrari e Via XX Settembre sempre suonando, compiendo un record di resistenza. Durante la sosta in Viale Tre Novembre eseguì l'« Inno Imperiale » e la « Bandiera del 79.o Fanteria » riscuotendo vivissimi applausi e manifesta ammirazione dal molto pubblico presente.

Cronaca rosa

Nice e Luigi Santi annunciano la felice nascita del loro primogenito Mauro Michele. Auguri.

« La nostra guerra »

è il titolo del film patriottico che — a scopo di propaganda — è stato proiettato venerdì 29 corr., nel Teatro « Reale », alla presenza degli alunni delle nostre Scuole Elementari.

Istituto Fascista di Cultura

Commemorazione verdiana

Sabato sera u. s. il dott. Riccardo Scaglia ha chiuso degnamente il ciclo delle conferenze, con la celebrazione del grande genio italiano di Giuseppe Verdi, nel trigesimo anniversario della sua morte. Un pubblico scelto e distinto — prevalentemente formato di gentili signore e signorine — ha, con commossa attenzione, ascoltato la stupenda rievocazione del grande spirito che seppe regnare sovrano nei cuori e trascinò le masse ed il popolo italiano col fascino delle sue melodie, servendo da leva possente al trionfo della redenzione italiana dal servaggio straniero.

Dalle sue umili origini fino alla morte di questo grande e modesto italiano, l'arte italiana ebbe nello Scaglia un'evocatore finissimo, e acuto, degno di celebrare il grande Maestro. Più che una conferenza, quella di sabato sera, fu un inno scintillante innalzato alla memoria del Grande, che dopo il trinomio granitico formato da Rossini, Bellini e Donizetti, seppe riaffermare ed innalzare l'arte lirica italiana. L'oratore, con felice raffronto, fece notare l'espressione di umana sincerità, i lampi di passione e di amore attraverso le innumeri concezioni del Maestro nostro, di fronte alla contemporanea scuola del *divino barbaro*, imperniata nel regno dei fantasmi e dei sogni erranti attraverso la nebbiosa e grave mitologia del popolo nordico. Ad uno la vena del bel canto italico sgorgante sonoro, limpido e fremente dal cuore, all'altro il complesso giuoco dei tonanti metalli, la frenetica passione di riuscire ad ottenere di questi nuovi effetti ed imitare le voci della natura. Altri raffronti seguono attraverso la limpida espositiva del dicitore, altri grandi stranieri sfilano per essere raffrontati con Verdi. A tutti Egli appare sempre superiore per l'insuperata maestria del suo canto che si inspirò sempre al grande amore, che celebrò la Patria e la libertà e, già avanzato in età, volle lasciarci con « Otello » il suo capolavoro drammatico e, canuto, la commedia musicale buffa e ridanciana con l'immortale « Falstaff ». E nel nome de l'amore, così divinamente eternato dal grande Scomparso, l'oratore rivolse un caldo appello al pubblico gentile perchè esso servisse sempre d'incitamento e di sprone a nobili ed alte cose nella vita.

Il Presidente del Circolo, signor Fattori, che aveva degnamente presentato l'oratore, aveva pure tenuto a ringraziare il Podestà per l'opera d'incoraggiamento prestata, il pubblico ed i colleghi del direttorio e della stampa che caldamente lo coadiuvarono nel compito assuntosi.

Rinnoviamo i nostri rallegramenti al Presidente prof. Fattori per l'opera sua assidua e per il programma veramente lodevole svolto dal Circolo di Cultura durante questo anno accademico.

Per il porto

Una Commissione Ministeriale, accompagnata dal Podestà, ha preso visione dello stato del nostro porto per poter coordinare i lavori di dragaggio necessari per metterlo in condizione di poter ospitare navi di medio tonnellaggio. Sono state prese le disposizioni necessarie per l'invio d'una draga, necessaria al compimento del lavoro. Col tempo, quando le esigenze del bilancio lo permetteranno, anche il previsto prolungamento del molo avrà il suo compimento.

La più grande lotteria

verrà organizzata dal Circolo Sportivo Ruentes durante le prossime feste di Luglio. I rapallesi dimostrino la loro immutata simpatia al Club bianco-nero, preparando doni belli e in quantità.

Mettetevi al corrente

colle disposizioni di legge. La Tipografia Tigullio, Corso Principe di Piemonte, vende i moduli per la denuncia camere, registrazione e denuncia forestieri, elenco fatture in arrivo e partenza, ecc.

Banda "Città di Rapallo"

Programma che eseguirà la Banda cittadina domani domenica 7 giugno 1931, ricorrenza dello Statuto, alle ore 21:

Gabetti, *Marcia Reale;* Blanc, *Giovinezza;* Massenet, *Scene pittoresche* (suite de concert); Boito, *Mefistofele* (reminiscenze); Massenet, *Werther*, fantasia; N.N., *Inni alla Patria*.

Per la strada di Montallegro

E' fresco ancora l'entusiasmo con cui circa cento operai rapallesi si portarono a lavorare gratuitamente una giornata sulla strada che Rapallo sta costruendo per arrivare con maggiore celerità al Santuario di N. S. di Montallegro, e non è meno vera la voce che presto duecento operai rapallesi compiranno anch'essi il nobile gesto di donare una giornata gratuita per affrettare il compimento del tanto desiderato allacciamento della città al Santuario celebrato. I frazionisti di Monti hanno lavorato due giorni per la Madonna. Giovedì 28 maggio i piccoli bimbi dell'Orfanotrofio Emiliani, condotti dal loro direttore rev. D. Salvini, hanno voluto contribuire anch'essi, nel limite delle proprie forze, alla iniziativa, lavorando tutto il giorno con lena ed amore ammirevoli. Tutto questo fervore di adesioni e di attività non può che preludere al sicuro compimento dell'opera, che contribuirà ad aumentare i pregi della nostra città.

Esami nelle scuole elementari

Il giorno 11 c. m., alle ore 9, avranno principio gli esami di compimento superiore (classe V) e il successivo giorno 12, alle ore 9, avranno principio gli esami di compimento inferiore (classe III).

Gli alunni provenienti da scuola privata e paterna dovranno presentare alla Direzione delle Scuole Elementari regolare domanda d'ammissione corredata dei documenti prescritti: certificato di nascita, certificato di vaccinazione, pagella scolastica.

Eguale domanda, corredata degli stessi documenti, devono presentare i privatisti che intendono sostenere gli esami d'ammissione alle classi II, III, V.

La data di tali esami verrà indicata in uno speciale avviso esposto presso le Scuole Elementari.

Contro le zanzare

Il Podestà ha fatto pubblicare il seguente manifesto:

Regolamento locale d'igiene 1.o Ottobre 1928. - Art. 21. - Per nessun motivo possono essere raccolte di acque stagnanti in vicinanza dell'abitato. — Art. 62. - E' vietato immettere condutture di scarico di latrine, orinatoi, lavandini, ecc., nei canali destinati a ricevere l'acqua piovana. — Art. 66. - Tutti i fognoli nei cortili od in altri spazi interni delle abitazioni devono essere muniti di chiusini inodori.

Si rammenta a tutti gli interessati che i pozzi scoperti, le vasche ed i fossi di acqua piovana, eventualmente ancora scoperti, devono essere sottoposti alla petrolizzazione ogni due settimane, dal 1.o giugno a tutto novembre. I fossi con sponde erbose devono esser completamente ripuliti e mantenuti costantemente senza erba, cespugli o canne, che impediscano lo scorrimento delle acque.

I contravventori all'ordinanza podestarile saranno puniti a norma di legge.

Rapallo che si rinnova

Abbiamo ammirato in Via Vittorio Emanuele la Calzoleria Centrale completamente rinnovata ed abbellita dagli egregi proprietari signori Calcagno. Ci complimentiamo con essi per il contributo portato al rinnovamento di Rapallo.

Fiori d'arancio

Domani celebreranno le loro auspicate nozze la vezzosa signorina Teresina Roncagliolo di G.B. col signor Emilio De Vincenzi di Antonio. Ai giovani sposi arrivi l'augurio d'un avvenire felice e fecondo di bene.

Dopolavoro di Torino in gita

Il Dopolavoro della Società Reale Mutua di Assicurazioni di Torino è stato gradito ospite di Rapallo giovedì scorso. Accolta alla stazione dal Segretario Politico signor Giovanni Ratto e dal nostro Direttore, la comitiva — oltre settantacinque persone — si è recata al Palazzo Municipale dove i dirigenti ossequiarono il Podestà, che manifestò la sua riconoscenza per la designazione di Rapallo a meta della gita. Quindi i dopolavoristi, preceduti dal loro gagliardetto, dal Segretario Politico nostro e dal dr. Bianchi Mina, loro dirigente, si recarono a rendere omaggio ai Caduti in guerra, deponendo ai piedi del Monumento un fascio littorio composto di fiori e raccogliendosi in un minuto di silenzio.

Compiuta la cerimonia la comitiva si sciolse per visitare la città ritrovandosi a colazione all'Albergo Rapallo, ed alla quale prese pure parte il nostro Segretario Politico.

Al pomeriggio i dopolavoristi si recarono a San Fruttuoso a visitare le tombe dei Doria. Ripartirono in serata per Torino, su due vetture speciali, dopo aver ringraziato il Segretario Politico che si era prodigato durante tutto il giorno per rendere loro più lieto il soggiorno, ed aver inviato entusiastici telegrammi al Dopolavoro di Torino ed al Presidente della loro Società.

Un biglietto di banca

è stato rinvenuto dal sig. Marcangeli, Procuratore Capo dell'Ufficio del Registro, in corso Regina Elena mercoledì scorso, verso le ore diciotto. Chi l'ha perduto si rivolga ai nostri uffici, dove l'egregio signor Marcangeli ha voluto depositarlo.

Gara allo scopone

Domani domenica, alle ore 14, nella Trattoria « Aurora », in corso Umberto, si svolgerà una gara allo « scopone » con ricchi premi in vitello, agnelli, polli. Si prevede vivo interesse.

Spettacoli

CINEMA REALE. — Stasera, domani il film sceneggiato da A. Cavalcanti e tratto dal famosissimo romanzo di Th. Gentier: *Il capitan Fracassa*, interpreti: Pierre Blanchair, Charles Boyer, Lien Deyers. A complemento giornale *Luce*.

Mercoledì: *Donna che non ti abbandona*, int. Jvan Petrovich, Lyl Dagover. Giovedì: *Artiglio rosso*, dramma passionale. Imminente: *Rotaie*, int. Kathe von Nacy, Maurizio D.Angra, Daniele Crespi.

CINEMA EDEN. — In visione da ieri un meraviglioso capolavoro: *Sally*, commedia-operetta tecnicolorata, interpreti Marilyn Miller, Alexander. - Fuori programma: *Trippa tonda*, serie sinfonie allegre. Giornale *Luce*.

Lunedì: *Mississipi*, int. Laura la Plante. Martedì: *Strade buie*, int. Dorothy Mackaill, Jack Mulhall. Imminente: *La squadriglia della aurora*, int. Richard Barthelmess, Douglas Fairbanks.

O. N. B. - Tutti i martedì e sabato - ore 20.30 - audizioni radiofoniche (apparecchio ultrapotente).

Atto d'onestà

Il giorno 26 maggio, nel tratto di strada Perniciario-Zoagli, la signora Leverone Caterina smarriva la propria borsetta contenente lire quaranta, chiavi, ecc. La borsa venne rinvenuta dall'operaio Viale Benedetto di Zoagli che subito si adoperava per ricercare la legittima proprietaria. Plaudiamo all'atto onesto del bravo Viale.

FARMACIA DI TURNO
Domani domenica di servizio: *Chichizola*, Piazza Garibaldi.

Previene il grattarsi

4) La tendenza a grattarsi nei casi di eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., favorisce l'espandersi di questi mali. L'Unguento Foster vince questa tendenza col rimuovere l'irritazione, e le sue virtù antisettiche sopprimono la sorgente del contagio. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Pro Asilo Infantile

Il sig. Eugenio Costa, Presidente dell'Asilo Infantile, ci comunica, e noi ben volentieri pubblichiamo, il seguente elenco di offerte da lui raccolte presso generosi amici a beneficio della bisognevole Istituzione cittadina:

Fratelli Galoppini, 200; G. F. Stign, 50; Leone Leone, 100; Aldo Falchi, 200; Biagini Montaiuti, 200; Umberto Andres, 30; Vianello Dietzeh, 400; Enrico Costa, 60; Eugenio Costa, 200; Puppo Giuseppe, 200; Biagini Emilio, 20; Parodi Salvatore, 100; P. De Fornari, 100; G. Pratolongo, 10; Semino Amedeo, 100; Salata e Ferrando, 400; Castello Emilio, 100; Successori Raffetto, 100; Fratelli Pittaluga, 150; Bice Costa, 25.

O. N. B.

« Malgrado il tempo veramente pessimo, i nostri bravi avanguardisti, con un gruppo di balilla, intervennero in bel numero (un centinaio e più) all'adunata per partecipare alla grande manifestazione genovese di domenica, partendo in buon ordine e giulivi, al comando dell'ottimo prof. Rosso, sotto la pioggia dirotta, vivamente desiderosi di potersi recare a portare il loro giovane tributo di affetto a Gloriosi Caduti ed alla Maestà del Re Soldato. Degno di nota un piccolo episodio veramente sintomatico. Essendovi alcuni balilla sprovvisti di mantellina, il sig. comandante faceva giustamente osservare che, data l'inclemenza del tempo, avrebbe dovuto lasciarli a casa. Ma questi istintivamente ad un voce risposero: « Andiamo anche senza camicia se occorre, ma vogliamo esserci anche noi! ». « E se piovesse troppo, cari figlioli? ». « Caso mai ci metteremo sotto le mantelline dei compagni, ma vogliamo vedere anche noi il nostro Re ». E tanto fecero da ottenere di partire anche loro. Questa la gioventù che fin da bambino si alleva degnamente nelle file fasciste! ».

***

Ringraziamento. - La direzione del Comitato dell'O.N.B. di questa città porge grazie vivissime all'On. Consiglio della Cassa di Risparmio per la generosa erogazione di Lire 150 a favore della grande Istituzione Nazionale.

La Madonnina

al suono giulivo delle campane è stata collocata sulla guglia della nuova cupola della Chiesa.

L'opera dello scultore Redaelli è ammirata da tutti e si stacca, bellissima, nell'azzurro del cielo, risplendendo ai raggi del sole.

Il nuovo consiglio federale della federaz. Alberghi e Turismo

Si sono riuniti il 4 corr., presso la sede della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, in assemblea generale i Presidenti dei gruppi provinciali aderenti alla Federazione Fascista Alberghi e Turismo. Erano rapresentate quasi tutte le novantadue provincie d'Italia. Ad unanimità di voti è stato eletto a Presidente della Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo il sig. Cesare Pinchetti, già Commissario Ministeriale della Federazione stessa. L'assemblea à inoltre designato cinque Vice-Presidenti nelle persone dei sigg. Pietro Barrera, Marino Palumbo, Michele Oro, Giorgio Guetta e Luigi Novarese. A comporre il Consiglio Federale sono stati eletti i sigg.: Alfredo Campione, Ludovico Silenzi, Ugo Volrano, Giuseppe Girani, Ugo Paladini, Pasquale Annoscia, Angelo Appolonio, Willy Lombrè, Paolo Berger, Aldo Cobianchi, Eldorado Zammaretti, Teodoro Bolla, Celso Caretti, Achille Perego, Augusto Dellacasa, Alfredo Lumachi, Benedetto Rainoldi, Adelmo Dellacasa, Francesco Orlandi, Ettore Maurizi, Randolfo Barocchi, Filippo Pironti, Mario Vannini Parenti, Italo Cavanna, G. B. Ricchichi. A revisori dei conti sono stati chiamati i sigg. Attilio Zaccheo, Gino Fioroni e Pietro Feroci.

Le feste della Scuola

Giovedì sera nella Palestra Scolastica di Via Calissano si è svolto l'annunciato saggio ginnastico degli alunni della Scuola Complementare e Commerciale. L'esito è stato ottimo e si deve alla accurata preparazione che gli alunni hanno ricevuto dai loro dirigenti, prof. Romano e prof.ssa Barella. Numerosissimo il pubblico intervenuto.

In un'apposita tribuna avevano preso posto il Podestà comm. Silvio Solari, il Segretario Politico sig. Giovanni Ratto, il Presidente dell'O.N.B. dott. cav. Gerolamo Queirolo, la Segretaria del Fascio Femminile prof.ssa Edna Rivano, unitamente alla direzione ed al corpo degli insegnanti delle Scuole e ad altre distinte famiglie e personalità, gentilmente invitate.

Prima che la cerimonia avesse inizio il comandante della nostra Avanguardia ten. Chiappini fece la chiamata dei giovani fascisti Baisi, Inuggi, Dori, Sansoni, Ferretto, Parodi, Raggio, Lombardi, di recente promossi a capi-squadra, e le autorità distribuirono loro con lusinghiere parole d'encomio i relativi brevetti di nomina rilasciati dal Presidente on. Ricci.

Le squadre dei balilla, degli avanguardisti e delle piccole italiane e giovani italiane riscossero in tutti gli esercizi, eseguiti con precisione, celerità e disciplina, i più nutriti e meritati applausi. Gli esercizi del concorso « Dux », i salti, le scale, i giuochi destarono specialmente l'ammirazione dei presenti verso il gruppo maschile, come pure vennero ammirati gli esercizi dei cerchi, la corsa ed il gioco alla bandiera eseguiti lodevolmente dal gruppo femminile. Bene l'esercizio d'assieme delle squadre d'ambo i sessi. La musica « Città di Rapallo », diretta da Piergiorgi, rese più lieto, con le sue briose note, il saggio riuscitissimo e la folla accompagnò col canto e con gli applausi gli Inni della Patria eseguiti dalla Banda e dal coro degli alunni. Il Podestà e il Segretario Politico esposero il loro compiacimento alla Preside della Scuola prof.ssa Rotteglia ed alle insegnanti tutte che contribuirono alla riuscita della manifestazione.

NUOTO

Gli allenamenti in Liguria

Luigi Bacigalupo ha accettato lo incarico del G.U.F. genovese, sezione sportiva, di allenare e istruire i suoi soci. L'orario degli allenamenti, anche per gli altri gruppi affidati alla passione di Luigi è stato fissato come segue: Lunedì, mercoledì, venerdì dopo le ore 18.30 al campo Duca degli Abruzzi, Genova, per gli studenti universitari; martedì, giovedì, dopo le ore 18.30, campo Duca degli Abruzzi, Genova, per la Polisportiva Fascista Sampierdarenese; sabato, domenica, al campo molo Carlo Alberto, Rapallo, per il Gruppo Nuotatori Rapallesi.

Coloro che profittando

della concessa riduzione di spesa da parte della TIRRENA *hanno collocato nel loro ufficio, negozio, ecc., il telefono, debbono immediatamente comunicarlo alla loro clientela ed ai loro conoscenti mediante una cartolina-circolare che la Tipografia Tigullio, Corso Principe di Piemonte, Telefono 8256, fornisce con celerità e prezzo ottimo.*

La famiglia del Compianto

Vittorio Lavagnino

esprime la sua riconoscenza a tutti quanti hanno partecipato al suo vivo dolore, e in modo particolare alla squadra di canto *Pietro Mascagni* ed ai compagni di lavoro. Giovedì 11 corr.; alle ore 6, farà celebrare una Messa funebre nella Chiesa di Santa Maria del Campo; ringrazia anticipatamente tutti i buoni che vorranno intervenirvi.

Santa Maria del Campo, 6 giugno 1931.

Gruppo Sportivo Littorio

Grande Corsa Ciclistica

Il Gruppo Sportivo Littorio, sezione « Ciclismo » organizza per il 28 c. m., una grande corsa ciclistica denominata « Coppa Città di Rapallo » per corridori di quarta e quinta categoria, sul seguente percorso: Rapallo - Chiavari - Lavagna - Graveglia - Carasco - Cicagna - Gattorna - Uscio - Recco - Ruta - S. Margherita - Rapallo, con arrivo al lungomare V. Veneto. La corsa è approvata dall'U.V.I. e si disputerà con qualunque tempo.

Detta gara riuscirà certamente interessante data la ricchezza dei premi che consistono, oltre la « Coppa Città di Rapallo » biennale, e « Coppa Vignolo » definitiva, in numerose medaglie d'oro, vermeille, argento, accessori per cicli, maglie sportive, ecc.

Gli attivi dirigenti, incoraggiati e appoggiati dalle autorità locali, lavorano con lena per rendere degna della nostra città questa manifestazione.

***

Domani domenica, alle ore 8.30 sarà data la partenza per il campionato sociale, che si svolgerà sul faticoso giro di Uscio (km. 75) con arrivo in Corso Regina Elena. Questa gara, che servirà a mettere in luce le forze dei corridori locali riuscirà certamente interessante dato l'entusiasmo che questi giovani porteranno nella lotta.

***

Si ringraziano i sigg. Coppola, Barbagelata, Leveroni, Passalacqua, Sacco, che vollero con il loro contributo incoraggiare questa fiorente Sezione. Uno speciale ringraziamento all'attivo Segretario sig. Vignolo Giuseppe per la magnifica Coppa da lui donata, che verrà messa in palio per la gara che si disputerà il 28 c. m.

***

Pure la Sezione Calcistica, continuando la sua magnifica collana di vittorie, è riuscita, dopo una bella lotta a piegare il forte undici dell'Istituto Vittorio Emanuele di Chiavari, con il risultato di 3-1. La squadra, curata con passione dall'attivo sig. Moretti, darà certamente soddisfazione agli sportivi rapallesi. La squadra scese in campo nella seguente formazione:

Monti I; Bianchi, Frassinelli; Bonazzi, Canessa, Costa; Olivieri, Cappellini, Pagliettini, Stratimirovich, Fabbi.

Piccola Pubblicità

Affittasi "VILLINO SERENO,, Rapallo - Splendida posizione - 13 locali ammobigliati - Bagno - riscaldamento elettrico - cucina moderna - ampio parco. Rivolgersi Copisteria Tassara. 3-3

Vendesi letto due comodini e comò Corso Roma N. 5 Piano 1 o

Straoccasione Elegantissimo salottino stile Luigi XV scolpito dorato coperto seta L. 1950. Ottima radio 650. S Margherita Via Buenos Aires 1 - 9.

Lezioni Pianoforte anche domicilio da Signorina diplomata, specializzata insegnamento. Rivolgersi Agenzia Zerega Rapallo.

Pensionato distinto titolato assumerebbe amministrazione contabilità miti pretese. Rivolgersi Agenzia Zerega Rapallo.

Avviso

Per evitare malintesi si avverte ancora che l'Ufficio Corrispondenza "Il Nuovo Cittadino,, trovasi presso Copisteria Luigi Tassara - Corso R. Elena.

Avvertiamo pure che l'Agenzia delle Assicurazioni "La Preservatrice e "La Paterna,, trattante i rami : Infortuni - Responsabilità Civile - Incendi, per la zona compresa tra Zoagli e Nervi, trovasi costituita presso la Copisteria Luigi Tassara - Corso Regina Elena, Rapallo.

Nel Panificio Dellepiane Giuseppe

Corso Umberto I - Tel. 8326

non solo troverete i famosi **GRISSINI ALLA TORINESE** ma del pane ottimo, leggero, saporito, nutriente, in tutti i tipi, di tutte le forme, caldo a tutte le ore, e sopratutto per i gitanti di Montallegro si fa cotture speciali.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Una dimostrazione a Guglielmo Marconi

Giovedì mattina S. E. Guglielmo Marconi, l'illustre scienziato italiano, che da vari giorni col suo *yacht* « Elettra » si trova nella nostra città, accompagnato dalla sua Signora si recò ad assistere alla Messa delle ore 11.30 nella Chiesa Arcipresbiterale della nostra città. All'uscita della Chiesa, una folla numerosa fece ala all'illustre scienziato applaudendo calorosamente e accompagnandolo fino alla banchina di piazza Vittorio Emanuele ove si imbarcò sul suo motoscafo per far ritorno sullo *yacht* « Elettra ».

Lotta obbligatoria contro le mosche

Il Commissario Prefettizio, con manifesto in data 30 scorso mese, rende noto che a norma della legge 29 marzo 1928 n. 858, e relativo decreto del Capo del Governo 20 maggio 1928: 1) le immondizie provenienti dalle case, dagli esercizi pubblici, dagli spacci di vendita al pubblico, devono essere tenute in recipienti coperti; 2) i depositi di stallame, a scopo di commercio, nel centro della città, devono ottenere la licenza dal Commissario Prefettizio; 3) negli esercizi pubblici — compresi le latterie, i locali nei quali si tengono, conservano o preparano cibi e le bevande — devono avere le aperture esterne munite di mezzi di protezione contro le mosche, le stoviglie e gli accessori da tavola devono essere tenuti al riparo dalle mosche, i locali tutti — compresi i retrobottega — devono essere mantenuti puliti; 4) gli istituti di ricovero e cura, pubblici e privati, nonchè le collettività in genere, devono proteggere da ogni inquinamento ad opera delle mosche le dispense e le cucine; difendere contro ogni inquinamento da mosche le bevande, gli alimenti, i medicinali, proteggere meccanicamente contro le mosche le latrine ed i locali destinati a ricovero e cura di malati di malattia infettiva, attuare il trattamento contro le mosche nei riguardi delle immondizie. Contro gli inadempienti si procederà a norma di legge.

Per gli albergatori

Il Commissario Prefettizio, in conformità dell'art. 9 del regolamento per l'applicazione dell'imposta di cura, dispone che i proprietari o conduttori di alberghi e pensioni, il giorno primo di ciascun mese e nel giorno seguente, se quello non sia festivo, debbono presentare all'Ufficio del Comitato della Azienda Autonoma Stazione di Cura il prospetto delle riscossioni effettuate nel mese precedente. Tale prospetto deve essere compilato sul modulo che viene distribuito dallo Ufficio dell'Ente Autonomo ed avrà inizio a cominciare dal mese di giugno.

Beneficenza

I piroscafi *Aquileja* e *Genova* de Società Marittima Italiana, durante il loro ultimo viaggio, hanno raccolto per feste di beneficenza la somma di L. 10.000, delle quali 2000 vennero destinate alla locale Casa degli Orfani della Marina Mercantile.

Nell'Artigianato

Si avvertono tutti gli artigiani della nostra città che per il ritiro della tessera per l'anno 1931 debbono rivolgersi al fiduciario Comunale sig. Riccardo Magnanego presso il negozio di articoli fotografici in Piazza Vittorio Veneto.

Ruoli in pubblicazione

Il Commissario Prefettizio rende noto che i ruoli della tassa biliardi e pianoforti e per la tassa macchine caffè espresso, per l'anno 1931, resi esecutivi da S. E. il Prefetto della Provincia di Genova il 27 maggio u. s., sono depositati per otto giorni esecutivi nella Segreteria Municipale a libera disposizione di chiunque desideri consultarli.

Alla cerimonia di Genova

per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti, che si svolse domenica 31 maggio u. s., si sono recati in detta città la nostra Banda « C. Colombo » e rappresentanze del Fascio, Milizia, Giovani Fascisti, Avanguardisti, Balilla, Orfani della Marina Mercantile, Mutilati ed Invalidi di Guerra, Combattenti, Dopolavoro, Sindacati, tutti con gagliardetto. Al corteo delle forze fasciste, svoltò nel pomeriggio, anno pure partecipato dette rappresentanze, oltre il nostro Commissario Prefettizio, lo stendardo del Comune, portato dalle guardie civiche, ed il Segretario Politico del Fascio.

Attivazione di nuovi treni

Col primo del corrente mese vennero attivati i seguenti treni che fanno servizio alla nostra stazione, il treno omnibus 339 per Sestri Levante alle ore 21.38, e l'accelerato 1068 per Genova con partenza alle 10.39.

Nell'Opere Pie

Il Presidente delle Opere Pie cittadine, con deliberazioni esposte all'albo pretorio domenica scorsa, ha deliberato di far eseguire i lavori di barrificazione del canale di irrigazione della spelta che riguarda i fondi Pone d'Enza e Casa Rossa e Corte Torre, di proprietà del Pio Lascito Rainusso, facenti parte della tenuta Torre in Gattatico, al più presto possibile, dandone incarico al geom. Contini; e di liquidare in favore della Cooperativa Muratori Cementisti e Fumisti di Modena la somma di L. 2154 per lavori di completamento la chiusura del parco della Villa Pontetorri in Modena, del Pio Lascito Rainusso, mediante siepe metallica.

Lo scioglimento della P. A. Croce Verde

Con decreto Reale, in data 12 febbraio corrente anno, col quale vengono sciolte le Pubbliche Assistenze, è pure sciolta la nostra P. A. « Croce Verde », non essendo stata riconosciuta giuridicamente e le relative attività patrimoniali destinate alla « Croce Rossa Italiana », che si sostituirà nei compiti del sodalizio.

Beneficenza pro P. A. Croce Verde

Il Presidente della nostra P. A. « Croce Verde », sig. cav. Gregorio Brissolese, ha ricevuto dalla Ditta Fratelli Battilana la somma di lire cento a favore di detta Istituzione, versate dal sig. Dapelo Filippo fu Giuseppe, per la conciliazione di una vertenza avuta col brigadiere daziario Saracco Gaudenzio.

La gita sociale degli esercenti

Giovedì 18 giugno corr., si effettuerà l'annuale gita dei commercianti, organizzata dal locale Commissariato di Zona della Federazione dei Commercianti. La gita avrà meta Savignone, e il pranzo sociale si svolgerà al Grand Hotel del Parco. Per rendere più numerosa la partecipazione, che è libera a tutti, il trasporto si effettuerà a mezzo di comodi torpedoni. La quota, tutto compreso, ammonta a lire cinquanta, da versarsi anticipatamente. Le prenotazioni si ricevono presso il Bar Colombo dal signor Aste Gio. Batta, e presso la Segreteria del Commissariato di Zona.

La IV gara di regolarità motociclistica

Nei giorni 6 e 7 giugno corr., transiteranno per la nostra città, provenienti da Chiavari, dalle ore 23.15 e 1.15, i concorrenti alla gara di regolarità «Ventiquattro ore italiane », organizzata dal « Moto Club » di Milano.

La premiazione degli alunni delle Scuole

Domenica 7 corr., alle ore 9.30, nel Teatro Savoia (g. c.), avrà luogo la distribuzione dei premi della Fondazione Ottolenghi Belom, agli alunni delle Scuole del Comune (Elementari e Regia Scuola Commerciale) che nell'anno 1929-1930 si sono distinti nello studio e nella condotta. Il R. Provveditore agli Studi, dott. comm. L. Parmeggiani, interverrà alla cerimonia e terrà il discorso ufficiale.

Lotta contro le zanzare

Il Commissario Prefettizio ordina che per nessun motivo possono essere tollerate raccolte di acque stagnanti in vicinanza e nel centro dell'abitato. E' vietato immettere condutture di scarico di latrine, orinatoi, lavandini, ecc., nei canali destinati a ricevere l'acqua piovana; tutti i fognoli dei cortili od in altri spazi interni delle abitazioni devono essere muniti di chiusini inodori; i pozzi scoperti e le vasche devono essere sottoposti alla petrolizzazione ogni due settimane, dal 1.o giugno a tutto novembre. I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Nell'O. N. B.

Veniamo informati che il collega rag. Castagneto Pietro dalla Presidenza Centrale dell'O.N.B. venne nominato direttore ginnico-sportivo della locale O.N.B.

Gli esami nelle scuole Elementari

Il Commissario Prefettizio rende noto che gli esami nelle Scuole Civiche Elementari avranno inizio col giorno 15 corrente mese. Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna devono presentare al direttore delle Scuole, entro il giorno 14 corrente, la domanda — accompagnata dal certificato di nascita e da quello di vaccinazione o di rivaccinazione, se l'alunno ha compiuto l'ottavo anno di età — nonchè la pagella scolastica dal costo di L. 1.

I migliori films
le ultime novità
si ammirano unicamente
al Cinema Teatro Savoia
il locale elegantissimo

Farmacia di turno

Per domani domenica 7 corrente farmacia di servizio *De Gregorio*, Via Palestro, che farà pure servizio notturno per tutta la settimana.

Notiziario breve

NAVI DI DIPORTO. - E' giunto, ormeggiandosi alla banchina del porto, lo *yacht* « Andrea » inscritto al R.Y.C.I., dei fratelli Donina.

DONO ALLA PROVVIDENZA. - La famiglia Alfieri ha fatto dono alla Chiesina delle Suore Maestre Pie della Presentazione, presso la Divina Casa della Provvidenza, di una magnifica e ricca pisside.

IL *CORPUS DOMINI*. - In occasione della ricorrenza del *Corpus Domini* in tutte le Chiese si sono svolte con grande solennità le sacre funzioni, ed in qualche Chiesa ha avuto luogo la processione solamente nell'interno.

Movimento demografico mensile

L'Ufficio dello Stato Civile del Comune ci comunica i dati riguardanti il movimento demografico avvenuto nella nostra città del mese di maggio u. s.: Matrimoni n. 3, nati vivi: maschi n. 4, femmine n. 7; morti: maschi n. 1, femmine n. 8, totale n. 9. Lo stesso mese dello scorso anno (1930) si ebbe invece il seguente movimento: Matrimoni n. 1; nati vivi n. 10; morti n. 13.

La Lucia di Lammermoor al Teatro Savoia

Il popolare spartito donizettiano si riveste di alcune pagine sublimi di musica, il che spiega il caloroso successo riportato dalle due rappresentazioni che vennero date al Teatro Savoia sabato e domenica scorsa, che furono lodevolmente volonterose ed equilibrate nell'insieme. L'esecuzione apparve animata da fervore ed il pubblico, benchè poco numeroso, fu avvinto dalla prima all'ultima scena, applaudendo con calore al termine di ogni atto e varie volte a scena aperta. Tra gli interpreti si segnalarono la soprano Delma Maldè, una cantante squisita che primeggiò sopratutto in virtù del registro acuto molto sicuro ed agile, che le procurò applausi molto calorosi anche a scena aperta. Voce robusta e nettezza nei recitativi rivelò il basso Cesare Remorino nella parte di « Raimondo », il tenore Bruno Landi, nonostante la poca padronanza della scena, rese con garbo la parte di « Sir Edgardo », grazie alla sua voce di piacevole timbro; ottimo il baritono Ezio Savini nella parte di « lord Enrico ». Non vanno dimenticati i minori interpreti, tenore Carlo Bregaro, la mezzo soprano Linda De Medici, il tenore C. Fusaro, che il pubblico festeggiò col maestro cav. Emilio Farsero, chiamato alla fine di ogni atto alla ribalta assieme agli artisti. Discreti i cori ed affiatata l'orchestra.

Il film ANTONIO DI PADOVA al cinema Savoia

Da stasera sabato 7 corr. e domani dalle ore 15 alle 24, in visione il capolavoro della Società Cinematografie Religiose sonore! *Antonio di Padova*, il Santo dei Miracoli, tratto dal libro di P. V. Facchinetti; fedele ricostruzione della vita del Santo di Padova; il film è diviso in cinque tempi ed è stato sonorizzato conforme le più recenti esigenze della tecnica e il commento musicale, accompagnato da cori, è stato espressamente composto dal maestro Catalani.

Martedì 9 corr., in visione il capolavoro drammatico: *Legge di guerra*, e giovedì 11 corr., il lavoro brillantissimo: *Girls of New York*.

Imminenti i capolavori: *Finestra sulla vita*, lavoro passionale; *Inferno delle fanciulle*, lavoro commovente.

Stato Civile della Città di S. Margherita Lig.

dal 22 Maggio al 5 Giugno 1931-IX

NASCITE

Maschi n. 4 Femmine n. 1

MORTI

Vaccarezza Carmela ved. Caversario, d'anni 52, domestica, Via Costasecca n. 2.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Fumagalli Edoardo Giovani, celibe, maggiorenne, pittore, con Dezizio Ivonne Maria, nubile, maggiorenne, casalinga; Fedi Emilio, celibe, maggiorenne, manovale, con Levati Maria Clelia Giuseppina, nubile, maggiorenne, casalinga; Carbone Alberto Giovanni, celibe, maggiorenne, benestante, con Gerbandi Giuseppina Dominica, nubile, maggiorenne, casalinga; Figallo Alfredo Lorenzo, celibe, maggiorenne, impiegato, con Perugi Annita Caterina, nubile, minorenne, casalinga.

CELEBRAZIONI DI RITO

(*Nessuno*).

La vigilanza igienica della Provincia durante il mese di maggio.

Nel corso del mese di maggio, per opera dei vigili sanitari dello Ufficio Provinciale d'Igiene e Medicina Sociale, vennero ispezionati e visitati, una o più volte, anche i seguenti Comuni: Chiavari, Lavagna, Rapallo, Portofino, Zoagli, S. Margherita Ligure.

Nelle ispezioni fatte in tutta la Provincia vennero eseguiti, complessivamente 3137 saggi di sostanze alimentari, dei quali 832 riguardano esercizi di latteria e vendite ambulanti di latte; 138 trattorie e ristoranti; 165 negozi di frutta e verdura; 126 macellerie; 22 fabbriche e spacci di bevande acquose; 95 salumerie; 48 drogherie; 64 bars e caffè; 212 osterie; 80 forni; 1325 negozi di commestibili in genere. Furono fatti 60 prelievi di sostanze alimentari da sottoporsi ad analisi nei laboratori d'igiene: di essi cinquanta si riferiscono a latterie e vendite ambulanti di latte; uno a salumerie; una a caffè; uno a vino; sette a negozi di commestibili. Furono distrutte o denaturate nove sostanze alimentari riconosciute guaste od alterate. Vennero poi intimate novantuno diffide ad esercenti per irregolarità igieniche riscontrate nei loro esercizi.

Nei riflessi del suolo e dell'abitato sono state eseguite sessantacinque ispezioni: di queste trentasei riguardano alberghi e locande. In seguito a tali ispezioni sono state intimate, sempre dalle competenti autorità, trentasei diffide. Si nota, inoltre che, dai vigili provinciali, sono state eseguite in varii Comuni tre disinfezioni.

In Riviera furono elevati verbali di contravvenzione a carico delle persone sottoindicate:

Chiavari: Garibaldi Giacomo fu Gerolamo, abitante in località San Pier di Canne, per vendita di latte annacquato al sette per cento.

Rapallo: Lavezzo Anastasia fu Emanuele, latteria in Via Monte, per vendita di latte annacquato al cinque per cento.

Santa Margherita Ligure: 1) Chiapepa Osvaldo di Vincenzo, macelleria, in Piazza Vitt. Em., per alterazione delle bilance; 2) Noziglia Cesare fu Tomaso, panetteria, in Via Venezia, per vendita di pane mal cotto; 3) Ferri Adolfo fu Luigi, panificio, in piazza Vitt. Em., per vendita di pane mal cotto; 4) Costa Luigi fu Stefano, abitante in località villa Brissolese, per vendita di latte scremato.

Diffondete IL MARE

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

12 giugno, pirosc. C. GRANDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

19 giugno, pirosc. AUGUSTUS, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

19 giugno, piroscafo C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

4 luglio, piroscafo DUILIO, con lo stesso scalo.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

2 luglio, piroscafo COLOMBO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

10 giugno, pirosc. AUGUSTUS.

23 giugno, piroscafo BIANCAMANO.

Arrivi dal Sud America:

8 giugno, piroscafo CONTE VERDE.

18 giugno, piroscafo DUILIO.

2 luglio, piroscafo CONTE ROSSO.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

14 giugno, piroscafo COLOMBO.

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni
alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60
(già viale Americhe)

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello
Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe
di Piemonte —
Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA
DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Rinnovate
l'abbonamento

Indirizzi utili
di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incomparabile del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8-295 - VIA PALESTRO 8

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
U. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Non dimenticate!
Solo direttamente
al Laboratorio Fiorentino
Via Sella 12 p. p. S. Margherita L.
avrete dei buoni prezzi e grande assortimento in cappelli per signora e signorina
Si eseguisce qualsiasi riparazione

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acqua calda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
.. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

MOBILI A RAPALLO
DI LUSSO E COMUNI
Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti
VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE
PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria:
Telefono 82 - 56

CHIAVARI
Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.
Rivolgersi: Azienda Autonoma

Margheritesi!
Tutti al
SAVOIA
a vedere
Antonio
di
Padova

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A ZOAGLI

Il "Mare„ si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A CHIAVARI

Il "Mare„ si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

A LAVAGNA

"Il Mare„ si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A SESTRI LEVANTE

Il "Mare„ si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

COLLEGIO-CONVITTO "LUX„
SANTA MARGHERITA LIGURE
Regia Scuola Commerciale - Preparazione agli esami per tutti i corsi medi.
Posizione; incantevole ambiente signorile; trattamento di prim'ordine. Chiedere programma

E. VASSALLO
Corso Italia - RAPALLO - Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra„
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia « *Nobilissimo figlio dell'Umbria madre* », — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

Impresa di Pompe Funebri
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Completo assortimento Casse Mortuarie comuni e di lusso
SERVIZIO PROPRIO autotrasporti per Salme
MOLETTO & PIAGGIO

www.internetculturale.it

41 Appendice de Il Mare

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

Ma Max, dopo di avergli dimostrata l'inutilità del suo sacrificio, gli ha domandato in cambio un favore che Zig non ha potuto rifiutare: portare ai cammelli di collegamento con Metiz un messaggio per il *Report* insieme a quello di Dondy per il *Telegraph*.

E' deciso.

Mentre Max scende per i primi gradini dell'altopiano, Zig si allontana traballando sul dorso del cammello recando i due messaggi

. . . .

Nell'edizione del pomeriggio del 1.o Maggio 1913 il *Telegraph* pubblicava il telegramma di Dondy: «...ho compiuto il mio dovere.... muoio. Dondy», e prospettando tutte le possibilità di quella morte, tutte le avventure che Dondy ha dovuto correre, il suo nobile sacrificio, il coraggio dell'inviato speciale del *Telegraph*, si scaglia contro i denigratori dell'impresa, li accusa di menzogna e pronostica la nobile figura del morto gravare in eterno sulla coscienza degli increduli e dei vili.

Domanda che immediatamente, il Governo dia il suo incondizionato appoggio e che una bene organizzata spedizione coloniale segua le traccie gloriose lasciate da Dondy sulla sabbia del deserto del Sahara per liberare il prigioniero o recuperare almeno la salma dell'eroe.

Propone una pubblica sottoscrizione, propone che non si indugi, che si agisca per salvare una vita preziosa e per trovare i segreti da lui scoperti in nome della grande Inghilterra.

Esige, infine, che — dinanzi al prossimo cadavere — il *Report* ritiri le infami accuse lanciate e riconosca che il morto è ben degno del nome di *super recordman!*

Nell'edizione del pomeriggio del 1.o maggio 1913 il *Report* pubblica il telegramma di Dondy: «...collega Dondy in pericolo. Sono entrato nell'Altopiano. Vivo o morto con lui. Max», e, giocando abilmente con le parole scritte nei giorni precedenti, nega di aver mai messo in dubbio il valore dell'avversario e l'esistenza dell'Altopiano.

Ricorda tutte le prove che si possono trarre da altre spedizioni per ammettere come sicura l'esistenza di quel paese misterioso, ricorda i meriti di Dondy come aviatore, esalta il nobile gesto da camerata di Max che va a cercare il collega nel cuore stesso del pericolo.

Descrive l'orgoglio dell'Inghilterra di avere tali figli. Addita lo obbligo che incombe a tutti i paesi civili di non lasciare perire chi volontariamente si è sacrificato per il progresso della civiltà e, forse, per la sicurezza del mondo intero. Propone che una spedizione francese parta dal Marocco, una italiana dall'Eritrea, una inglese dall'Egitto; una belga e una tedesca salgano dall'Africa Equatoriale per investire tutte insieme e da ogni lato l'Altopiano maledetto.

Queste parole sensazionali caddero fra gli inglesi come un cerino acceso in una latta di benzina.

Fu un incendio di entusiasmo, più di un incendio fu uno scoppio, un terremoto, un principio di rivoluzione.

Furono messi i cordoni di truppe per sbarrare le vie adiacenti alle redazioni dei due giornali tanto l'entusiasmo del pubblico e la sete di notizie minacciava ogni momento di prorompere e di provocare qualche disastro.

Nemici acerrimi, separati dalla scottante questione dell'Altopiano del Mistero, si riconciliarono piangendo.

Mai tanti pranzi furono serviti nei *restaurants* di Londra, mai tanti brindisi si innalzarono come in quei giorni, alla salute dei due *reporter*.

Eppure in mezzo a tutto questo plauso ed a questo entusiasmo generale ci fu ancora chi volle intingere la penna nell'inchiostro caustico della malignità.

Pare incredibile.... ma un giornale umoristico lanciò, tra il serio e il buffo, il sospetto che oggi più che mai il pubblico fosse turlupinato coll'avventura dell'Altopiano del Mistero e che i due giornali da lunga data fossero d'accordo nel montare la spedizione e nel simulare la lotta fra di loro, e che tra non molto il pubblico londinese avrebbe avuto la lieta notizia di sapere che il *Telegraph* ed il *Report* si erano fusi in un unico giornale: *Telegraphic Report*.

Nessuno volle credere a questa probabilità.

XXII.

Max cammina su pei monti.

A differenza di Dondy, egli non si è avviato per il sentiero segnato tra le rocce, perchè fino da principio, nel girare attorno ad un folto cespuglio spinoso, egli ha smarrito quella leggera traccia di passaggio.

Questo particolare, che mette ora Max in tristi condizioni di viaggio e lo obbliga ad acrobatiche posizioni tra una roccia e l'altra ed a salti da capra oltre i ruscelli ed i piccoli precipizi scavati nelle rocce, non permette agli apparecchi avvisatori, sparsi lungo il sentiero, di segnalarlo ai Signori dell'Infinito.

Il fatto che Max abbia sbagliato strada è di un'importanza capitale per il nostro racconto e per le persone che attendono dal suo arrivo la vita e la libertà. Inoltre gli ostacoli incontrati per via, in parte naturali ed in parte messi ad arte dai Signori dell'Infinito per costringere il nemico a percorrere la strada obbligata, gli ritardano talmente il cammino ch'egli potrà certamente giungere alla città misteriosa che a notte inoltrata quando le sue vie paurose saranno deserte di abitanti.

Tutte circostanze favorevoli fatto straordinarie, ne volute.

Smarrire il sentiero in una gita in montagna può succedere a chiunque e specialmente a un giornalista....

(Continua)

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posateria

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Cogorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Specialità Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Servitevi degli indirizzi utili

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Nel Fascismo

Ritiro delle tessere dell'anno IX

Il Commissario Straordinario del Fascio, camerata G. B. Lippi, comunica: «Da oggi tutti indistintamente i fascisti potranno ritirare la tessera dell'Anno IX presso la Segreteria Amministrativa. I fascisti dovranno essere muniti di una fotografia per tessera. La Segreteria Amministrativa resterà aperta tutti i giorni feriali dalle ore nove alle dodici e dalle quindici alle diciannove, nei giorni festivi dalle ore nove alle dodici».

Comitato comunale dell'O. N. B.

Il sig. Eugenio Gotuzzo, propr. del nostro cantiere navale, per interessamento del nostro Podestà, che tanto si occupa dei bisogni dell'O.N.B., ha donato al Comitato locale una bella imbarcazione di m. 4.85 di lunghezza e fornita di otto remi e di altri arnesi di arredamento. Al generoso oblatore il Presidente del Comitato, centurione Carlo Gerevini, ha espresso la viva riconoscenza delle nostre giovani camicie nere, per le quali il dono è veramente prezioso.

Oblazioni della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Genova — in sede di bilancio consuntivo 1930 — ha destinato alla Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura l'offerta di lire duecento. Il Direttorio esprime pubbliche grazie alla benemerita Istituzione. Ha pure assegnato alla Cassa Scolastica del nostro Istituto Tecnico, fondato in memoria dei Morti per la Patria, lire duecento. Il Consiglio d'Amministrazione ringrazia.

Associazione Antitubercolare Chiavarese

Il Presidente della locale Associazione Antitubercolare Chiavarese, on. comm. Francesco Casaretto, comunica il seguente resoconto sulla Giornata del Fiore e della Doppia Croce e Campagna Nazionale per il Francobollo Antitubercolare. Somme raccolte nella giornata del 5 Aprile: L. 7.008,35 - Vendita francobollo nel mese di maggio L. 4.430,10 - Totale L. 11.438,45, che vennero versate alla Cassa di Risparmio secondo le istruzioni del Consorzio Antitubercolare della Provincia. Al buon esito della raccolta contribuirono le signore Antonietta Brignardello, Luisa Brignole Rossi, Maria Raffo, Caterina Rolff, Egle Ravenna, e le signorine Antonietta Deghetto, Caterina Bruno, Maria Gavino, Tina D'Amico, Ines Orsi, Italia Scaglione, Alda Bignami, Livia De Ghetto, Caterina Rivara, Maria Dallorso, Roma Calvi, Teresa Brignole, Angela Penno, Chiara Bongiorno, Maria Nava, Maria Solari, Carla Garbieri, Bice Righi, Ernesta Costa, Candida Nardi, Carmen Pasqualetti, Maria Senno, Elisa Franchetti, Tecla Maggiolo, Giovanna D'Amico, Claudia Queirolo, Anna Pagano, Augusta e Carla San Romè, Zita Nicolini, Maria Iaracitano, Raffaella Bavastro, coadiuvate dagli avanguardisti Perasso, Girelli, Forti, Di Majo, Pavone, Ajcardi, Clary, Scardovelli, Castagnola, Rosazza, Mazzucco, Martini. Per le frazioni di Baccezza, Rovereto e Ri collaborarono le signore Angela Satta, Angela Peirano, Chiara Denegri, Amedea Viale, Angela Cresio, Rina Frugone, Olga Cheirasco, Grazia Arata, Nina Raggio, Dora Lagomarsino, Vera Stagi, Ines Pareto, coadiuvate dai signori Michele Canepa, Arturo Vaccaro, Giuseppe Viale, Giacomo Cuneo, Enrico Grasso, Mario Caprini. A tutti coloro che hanno dato denaro per l'opera buona, a tutti coloro che hanno prestato l'opera loro per il buon esito della campagna, i più vivi ringraziamenti dell'Associazione Antitubercolare Chiavarese.

La compagnia Beneltiana al "Pro Chiavari,,

Da lunedì 8 corrente avremo nel Teatro «Pro Chiavari», per alcune recite straordinarie, la Compagnia Beneltiana, alla quale fanno parte artisti di valore quali Guglielmina Dondi, Corrado Racca, Giulio Oppi, le signorine Cristina, Menichini, Salvioni, ecc. Inutile dire che l'attesa per questi spettacoli è vivissima. Verranno rappresentati gli ultimi lavori di Sem Benelli: *Fiorenza*, il grande poema drammatico che ha ottenuto successo nelle principali città; *Eroi*, dramma di guerra; *Madre regina*, dramma di rivoluzione; *Il demone della sera* di Denis Anyel, ed altri.

Escursionisti Chiavaresi

Gita al Monte Caucaso (m. 1245) *e a Barbagelata*. Sabato 6 corr.: ritrovo in piazza XX Settembre alle ore 19.30, partenza alle ore 19.45 in tram per favale di Malvaro, proseguimento a piedi per Castello, pernottamento. Domenica 7 corr.: ore 4.30 ascesa al monte Caucaso, proseguimento alle sorgenti dell'Aveto e a Barbagelata, distribuzione di polenta con burro, ore 15 discesa per il passo dei Pozzarelli a Favale, omaggio al Monumento ai Caduti, ore 19, ritorno in tram a Chiavari, con arrivo alle ore 21.30. Colazione al sacco. Pernottamento alpino. Quota spesa lire dieci pei soci. Direttori di gita: sigg. A. Birindelli e G. L. Garbarino.

Spettacoli

Teatro Pro Chiavari. Sabato e domenica rappresentazioni della Compagnia Quadri d'Arte «Mimosa» di Anna Morlè, canzoni sceneggiate, canto, danze, musica con Anna Morlè, stellissima internazionale: Faraci, il grande interprete della canzone, e le *girls*. Nella prima parte dello spettacolo si produrrà il celebre cav. Lino Duval.

Cinema Pro Familia. Sabato e domenica il film sonoro: *Il tenente di Napoleone*. Seguirà *Luce* e comica.

Cinema Centrale. Sabato e domenica grandioso capolavoro cinematografico. Seguirà *Luce* e comica.

Da Lavagna

La festa della SS. Trinità

LAVAGNA, 3 (*Aldo*). — Mentre il nostro Podestà Gen. Ernesto Liguori (in omaggio alla solenne inaugurazione in Genova del Monumento ai Caduti, fissata per il 31 p.p., festa della Trinità, coll'augusto intervento del nostro amato Sovrano S.M. Vittorio Emanuele III) ha provveduto con tempestivi e larghi mezzi diffusi manifesti a rinviare al 7 corr. mese i festeggiamenti civili compresa la grande fiera solita a tenersi in questa importante solennità, imprescindibili esigenze rituali non hanno permesso il pedissequo rinvio dei festeggiamenti religiosi che, nella bella Chiesa dell'Oratorio, sfarzosamente addobbata ed illuminata, si espletarono con la ormai tradizionale imponenza e rinnovato fervore religioso. Suggestiva e rimarchevole per ordine perfetto e grande concorso di fedeli, la processione con il mirabile gruppo della SS.ma Trinità, pregevole capolavoro dell'immortale Maragliano. Prestarono servizio d'onore una rappresentanza di RR. CC. in grande uniforme. Fece servizio in processione il nostro corpo bandistico, che tenne poi in piazza un bellissimo concerto, applaudito ad ogni pezzo.

Interessi Cittadini

Sebbene il nostro Podestà Gen. Ernesto Liguori non abbia bisogno di incitamenti, ma preceda quasi sempre i desideri del pubblico in quanto concerne il progresso della nostra città, che deve a lui l'attuale stato di progresso culturale edilizio, estetico ed igienico per cui è ammirata ed invidiata, ci permettiamo richiamare alla sua vigile considerazione l'opportunità di aprire i portici di Via Cavour almeno da Piazza Cordeviola a Via Vitt. Emanuele, sia pure rimandando al prossimo anno il loro proseguimento fino a Via Roma.

Rinnovazione delle licenze di commercio

Il Podestà, visto il R. D. 16 dicembre 1926 n. 2174 sulla disciplina del commercio, invita tutti i commercianti ed esercenti muniti della licenza di cui alla legge sopracitata, a provvedere entro il 15 giugno 1931 alla presentazione all'Ufficio Municipale di Segreteria della licenza stessa. La domanda, redatta in carta bollata da lire tre, dovrà essere corredata dai seguenti documenti: a) licenza scaduta; b) cartella dell'imposta di R. M. per l'anno 1931 o dichiarazione dell'Ufficio Imposte portante l'entità del reddito inscritto sul ruolo di R.M.; c) marca da bollo da lire cinque per il rilascio della nuova licenza; d) i commercianti in generi diversi dovranno presentare un elenco preciso delle merci vendute nel proprio esercizio. Gli inadempienti saranno puniti a norma di legge. — *Lavagna*, 28 *maggio* 1931-IX. — Il Podestà: f.to *Gen. E. Liguori*. —

Per la lotta contro le mosche

Allo scopo di rendere più efficace la lotta contro le mosche nella imminente stagione, il nostro Podestà, previe alcune disposizioni essenziali per le stalle del centro e della periferia (pavimento impermeabili, pareti lavabili, finestre con fitta reticella, asportazione giornaliera del letame) da adottarsi entro il 15 giugno, ricorda agli esercenti: a) l'obbligo di adottare i sistemi di lotta di cui il manifesto in data 20 aprile p.p.; b) il divieto di depositare immondizie od altre materie putrescibili nei pressi dell'abitato. Le immondizie provenienti dalle case di abitazione dovranno, fino al momento della loro asportazione, essere tenute in recipiente coperto. Gli inadempienti saranno puniti con ammenda da L. 200 a L. 1.000.

E qualche contravvenzione varrebbe più che cento manifesti!

Il nuovo prestito

Lavagna ha magnificamente risposto all'appello del Duce per il nuovo Prestito in Buoni del Tesoro Novennali 5%, 1940. Società, Istituti e privati sottoscrissero a gara a seconda delle loro disponibilità a questa forma di prestito che riveste il doppio carattere di convenienza e di patriottismo. Ci consta, fra l'altro, che per oltre un milione si è sottoscritto presso l'agenzia in Lavagna della Banca d'America e d'Italia, della quale agenzia è direttore il nostro giovane concittadino sig. Eugenio Sivori, la di cui signorile correttezza e non comune competenza e cortesia tanto ha contribuito a rendere qui ben accetto e preferito il fiorente Istituto bancario.

Nella nostra Croce Verde

Pare che la nostra Croce Verde sia ormai definitivamente assorbita dalla Croce Rossa Italiana. Sebbene le benemerenze della Croce Rossa Italiana non abbiano bisogno di essere illustrate e non vi siano parole sufficienti ai suoi meriti, non renderemmo fedelmente il sentimento locale affermando che tale incorporamento siasi appreso con soverchia soddisfazione. E temiamo anche che ne sarà conseguenza un notevole (se non totale) affievolimento del concorso benefico locale. Auguriamo che tale timore non risulti giustificato, ma che invece la nuova situazione del benefico Istituto possa conferirgli più agevolezza ed efficacia nell'espletamento dei suoi altissimi fini.

Sic transit ...

Dopo lunga serie d'anni di sudato servizio, passò definitivamente a riposo il decano dei nostri agenti comunali sig. G. B. Delucchi, al quale molto sarà perdonato perchè non sempre fu... molto amato. Fedeli interpreti, come in ogni occasione, del sentimento generale, auguriamo al neo pensionato che il meritato riposo gli sia largo di soddisfazioni e duraturo.

Nuove pubblicazioni

Coi tipi della Tipografia Artigianelli di Polo Vittorio in Lavagna, il sig. Luigi Gravina ha liberato al pubblico il suo XXX volume di «Illustrazioni delle Bellezze Naturali ed Artistiche d'Italia». Il nuovo opuscolo, in oltre settanta pagine, con settantadue nitide incisioni ed un'artistica copertina e dedicato a *Sestri Levante e dintorni*, oltre ad essere un pregevole lavoro tipografico, mette in evidenza con la singolare efficacia del brillante scrittore, tutte le bellezze sia naturali che artificiali, monumenti storici, ville aristocratiche, incantevoli panorami, suggestive rovine d'antiche Chiese, compresa la mirabile penisola che fa pensare ai fasti di Montecarlo. L'elegante opuscolo è in vendita presso tutte le edicole e librerie in Sestri Levante e costituirà una gradita sorpresa per l'elegante e colta colonia usa a frequentare quella incantevole stazione climatica.

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15. Domenica dalle 8,30 alle 11 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì. Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Lima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

TIRRENIA
Stabilimento Bagni Tirrenia
Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.
Ristorante Tirrenia
Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con servizio speciale per i bagnanti
CAFFÈ TIRRENIA
Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori - Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -
SCELTA ORCHESTRA Posteggio per autoveicoli
Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente U. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 12
In GENOVA, Via Caffaregia 35-5, Telefono
tutti i giorni dalle 13 alle 15

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, correnti galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un ortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

ANNO XXIV - N. 1161

RAPALLO, 13 Giugno 1931 - IX

Conto corr. colla Posta

IL MARE

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent. 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE - Rapallo S. S. P.
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pagina di testo L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Il cannone nascosto

Il cancelliere del Reich Brüning e il ministro degli Esteri tedesco Curtius sono stati ospiti dell'Inghilterra e particolarmente del *premier* Mac Donald nella dimora ministeriale dei Chequers, presso Londra. La villa principesca ha un parco che la circonda e vari boschetti pittoreschi tutto all'intorno. Fino alla vigilia del convegno, davanti alla villa, nel vasto piazzale, faceva bella mostra di sè un cannone germanico, preda di guerra; ma l'ospitalità inglese volle togliere dallo sguardo degli ospiti quel vecchio trofeo che poteva ricordare loro parecchie cose amare. E il cannone fu nascosto nel boschetto più lontano. Ma volle il caso che, dopo la prima colazione, proprio in quel punto, capitassero passeggiando Mac Donald con Brüning e Curtius, e avessero così tutto il loro agio di osservare il cannone nascosto coll'enorme bocca inoffensiva rivolta al cielo. Dice la cronaca che da parte degli ospiti e dell'anfitrione si rise di cuore, ma quel cannone nascosto non può a meno di aver destato negli uomini politici diverse impressioni. La famosa Bertha, che mandava i suoi proiettili a Parigi, è stata di orgoglio per alcuni e di terrore per altri. L'Inghilterra, alleata della Francia, mandò le sue spie più astute in Germania, a quell'epoca, per scoprire dove la Bertha fosse situata. E si svolse un'attività sorprendente, tanto che la Bertha fu scoperta, e fu fatta tacere. La guerra è finita colla sconfitta tedesca; è vecchia storia. La Germania accettò la responsabilità della guerra, che poi non era tutta sua, e dovette pagare. Dovette almeno accettare di pagare e pagò fino a ieri per le riparazioni di guerra. Oggi non si sente di poter più continuare i pagamenti, e nella crisi mondiale include la sua crisi. Fa un ultimo sforzo e mette un'ultima tassa, nominata appunto dalla crisi, quasi a provare la sua buona volontà di mantenere gli impegni, ma minaccia silenziosamente il fallimento. Sarebbe un guaio se la Germania fallisse, e l'Inghilterra, con Mac Donald primo ministro, ne ha spavento. L'America non [illegible], e sarebbe essa la peggiore vittima. Dove si miri è dove si possa arrivare non si sa. Al convegno dei Chequers si sarà parlato di un po' di tutto e anche della nuova tassa tedesca e più della crisi che minaccia il fallimento. Ma l'Inghilterra non vuol parere di aver stretto un'intesa a due colla Germania e forse non l'avrà per ora combinata. Il cannone nascosto nel boschetto ha la sua enorme bocca all'aria, ma non spara più. E la Germania, molto probabilmente, non vorrà più pagare. Questo è forse il risultato tangibile del convegno dei Chequers, presso Londra.

Un monito

lo ha fatto il Duce, in mirabile sintesi, in un telegramma al nuovo Segretario Federale di Torino. Direttive speciali ai dirigenti saranno date volta per volta da Roma dal Segretario del Partito, ma intanto l'opera deve svolgersi secondo questo monito ammirabile: *massima decisione, massima energia, e concordia su tutta la linea*. Non si deve mai dubitare od essere imprecisi in regime fascista. Davanti ad una qualsiasi situazione, di masse o di pochi, il capo deve decidere all'istante. Il comando deve avere questa prerogativa unica, ed essere presente davanti a qualunque problema. Il prestigio che portò la vittoria al fascismo originò da questa sicurezza di azione, che è ormai tradizione e che è cagione di sempre nuove vittorie. Dalla pratica del comando verso altri deriva un'altra praticità di azione verso se stessi ed è questa che fa gli uomini veramente forti. Un esempio mirabile di questa presenza di volontà e di ardimento ce l'ha data ultimamente il Ministro dell'Aeronautica. Il suo ultimo gesto, che lo rese vittorioso da un pericolo di affogamento, è stato veramente fascista e ci ha dato tutta l'idea dello sforzo di volontà e di azione di cui S. E. Balbo è capace. Massima decisione è necessario avere all'istante in ogni problema, in ogni caso, in ogni azione, sia personale che di collettività. Il fascismo è soprattutto schiettezza e orgoglio e [illegible] essere d'intuito. In ciò è la sua forza travolgente e vittoriosa. La massima energia viene dopo necessariamente. Al comando e all'ordine dato deve succedere l'adempimento da parte di chi tocca, e il capo deve protendere sollecita obbedienza con più sollecita prova di energia. La disciplina fascista lo esige. Non c'è indizio di sorta che possa essere ammesso. Mentre un amorevole accordo anima i gregari e i capi, in ciò che è ordine non si deve transigere. La forza del fascismo lo richiede. Massima energia, adunque, deve succedere alla massima decisione. Gli avvenimenti così impostati e coordinati non potranno fallire, e saranno tutti diretti allo scopo che il fascismo si impone: di fare grande la Patria. Ultima parte del monito del Duce è la concordia che deve raggiungersi su tutta la linea ed è una derivazione naturale, che non potrà mancare, quando nei problemi, sia singoli che collettivi, ad una prontissima decisione seguirà, per una più pronta energia, un perfetto adempimento da parte di tutti.

Per il grano

Il Consiglio dei Ministri, in difesa del grano di produzione nazionale, ha approvato uno schema di decreto concernente l'obbligo per i molini di impiegare una percentuale di grano nazionale nella produzione di farine e semolini per uso alimentare. La battaglia del grano ha assunto una nuova forma di azione per evitare che gli agricoltori italiani debbano vedere ulteriormente ridotti i prezzi del grano alla data del raccolto. Per la difesa del grano il Regime aveva fissato in antecedenza il dazio sul grano importato, dazio che stabilisce istantaneamente un'equità sui prezzi. Ma succedeva ancora che, alla data del raccolto nazionale, il grano fosse offerto in gran quantità sul mercato, per la necessità da parte degli agricoltori di avere del denaro liquido, onde far fronte agli impegni e il suo prezzo veniva sensibilmente a diminuire perchè, o per le provviste antecedenti o per volontà di far ancora abbassare i prezzi, i grandi commercianti non aderivano alle offerte di vendita con immediati acquisti. A questa possibile crisi di prezzi ha provveduto il Consiglio dei Ministri che rende obbligatoria la macinazione del grano nazionale, volta per volta, insieme col grano estero, e così la vendita del grano nazionale è assicurata. Gli agricoltori italiani vedono premiato il loro tenace sforzo produttivo ed hanno sicuro l'affare. E' forse utile ripetere che il grano è una necessità nazionale di primo ordine. Esso significa indipendenza e potenza. Oggi che la produzione mondiale è in aumento, si può avere — è vero — a poco prezzo. Ma la sua attuale produzione non è assicurata come cosa normale e può, domani, improvvisamente cessare. E allora sarebbe la fame. E' quindi necessario avere in patria il quantitativo occorrente, e la battaglia del grano, instaurata dal fascismo, mira a questo scopo. Contro di essa, oggi, attentano la superproduzione e i bassi prezzi del grano. Il fascismo però prontamente interviene sempre, corre ai ripari e vuole ad ogni costo che la produzione nazionale sia in aumento. Difende perciò gli agricoltori e il loro interesse. La nuova legge fisserà la quantità di grano nazionale da molire volta per volta, secondo le esigenze dei prezzi e del mercato, e sarà così evitato quel ribasso che costituirebbe una perdita per gli agricoltori e un danno per la nazione.

La giornata della Croce Rossa

Per domenica 14 giugno è fissata la giornata della Croce Rossa e questo avviene per la terza volta. La Croce Rossa Italiana ha una missione di bene, per cui le necessitano fondi. Le adesioni e le offerte aumentano ogni anno e si è potuto conoscere, attraverso alle prime due giornate, come il popolo italiano sia compreso della necessità di cooperare col suo obolo all'affermarsi di un'opera così altamente benemerita nel campo della beneficenza nazionale. E' di ieri la giornata per la tubercolosi e le somme raccolte hanno provato quanto consenso di popolo si sia raccolto nella battaglia ingaggiata per combattere il male tremendo. Questa nuova giornata completa quella prima, perchè tra le attività migliori e più feconde della Croce Rossa è appunto la lotta contro la tubercolosi. Si confermerà una volta ancora la volontà di bene del popolo italiano, perchè è al popolo specialmente che la Croce Rossa si rivolge per avere una prova della solidarietà che la circonda e del sentimento di fraternità che essa vuol sempre più divulgare a scopo umanitario. Altre sue opere vertono sull'assistenza dell'infanzia abbandonata e dei malarici. Ospedali e posti di soccorso, dispensari e uffici assistenziali hanno istituzione e vita dalla Croce Rossa. Non bisogna scordarci che è stata essa la prima ad instaurare nelle città d'Italia il pronto soccorso. Altre società sorsero in seguito localmente, sul suo esempio e svolsero e svolgono un'opera di bene, degnissima di ogni encomio. Hanno tutte il lor nome dal simbolo della Croce, il che significa che la sua opera è di sacrificio e di carità. Ma su tutte le società di varia e molteplice assistenza, che localmente e regionalmente svolgono un'intensa opera di bene, solo la Croce Rossa ha un compito nazionale ed esce, dalla semplice assistenza e dall'immediato soccorso, per svolgere una opera di epurazione, di soccorso e di previdenza veramente straordinaria. E l'utile che ne deriva giova al popolo, come collettività nazionale e il popolo sa quanto la Croce Rossa Italiana sia benemerita. Oggi è chiesto che il suo plauso riconoscente si effettui in un modo tangibile: coll'offerta di un'obolo. La giornata della Croce Rossa dirà quanta sia la riconoscenza degli italiani per questa Istituzione di carità e di bene.

CIEMME.

VALORIZZARE LA LIGURIA

Il programma dell'Associazione per lo sviluppo del turismo

Nell'arco splendido della nostra Riviera che si estende da Ventimiglia a Spezia ora in larghe striscie sabbiose, ora in frastagliati seni racchiusi fra rocce a strapiombo sulle acque verdazzure del Tirreno, fioriscono a centinaia, fra la serra dei giardini, le piccole città cosmopolite, che di ligure hanno soltanto — forse — la struttura e il cadenzato accento delle industri e laboriose popolazioni della nostra salda schiatta.

LUNGO LE RIVIERE

Qui, in questi centri sparpagliati come una manciata di macchie bianco-rosa sul nastro scuro della falcata riviera, in questi centri ove il sonoro martellar dei calafati e dei ribattitori sui fianchi ferrei delle navi adagiate sugli scali, accompagna, a volte, il concertino del *the delle cinque*, tu trovi i più disparati tipi della fauna umana delle cinque parti del mondo: dal freddo e compassato inglese armato di *Baedeker* e di macchinetta fotografica, al rubizzo e occhialuto tedesco, dalla spleenitica americana alla calda figlia dei paesi tropicali.

E Arenzano e Pegli e Nervi e Rapallo e Moneglia, si trasformano, nelle stagioni invernale ed estiva, in altrettanti angoli dell'orbe terracqueo, che ogni comunità ama donare, — senza togliere, peraltro, alla zona il colore locale, — la tinta del proprio paese alla temporanea residenza.

Forse, poche riviere, come quella ligure, si prestano al soggiorno degli stranieri, — e non soltanto di essi, — sia per la varietà degli aspetti, sia per la dolcezza del clima, sia per l'azzurrità del mare; ma ciò nonostante, per quanto la frequenza sia discreta, essa è ancor minima e necessita di essere intensificata.

Occorre, in altre parole, convogliare nei nostri paesi coloro che — forse solamente per una scarsa conoscenza della bellezza delle nostre stazioni climatiche — hanno scelto per base estiva o invernale altre coste, altre riviere che non sono quelle italiane.

Ora, il mezzo migliore per invogliare i forestieri a soggiornare nei nostri paesi, è quello di una perfetta organizzazione turistica, che dia ad essi il modo di conoscerli e di apprezzarne, quindi, gli incanti, attraverso una chiara e sincera opera di propaganda.

LA NUOVA ASSOCIAZIONE

Appunto a questo scopo è stata costituita a Genova, sotto la Presidenza di S. E. il Prefetto Gr. Uff. Vivorio e del Gr. Uff. Attilio Pozzo, l'Associazione per lo sviluppo del turismo ligure, che, non prefiggendosi fini di lucro, è intesa a favorire il commercio turistico, ma non compierlo.

L'Associazione che, senza dubbio, è destinata a un completo successo, ha un campo vastissimo di lavoro, e fra le primissime iniziative è quella del *censimento del turismo ligure*, attraverso i cui risultati si dovrà conoscere:

1) L'entità dell'industria e del commercio turistico esistenti nella regione, ripartita per categorie di industrie e di commerci, suddivisa per comuni e frazioni; 2) il movimento turistico in « giornate di presenza », ripartito in straniero, nazionale extra Liguria, locale; 3) il capitale investito nell'industria turistica; 4) le feste, i mercati, le fiere della regione, ecc.

In seguito a tale « censimento » si procederà alla compilazione di una « carta turistica » della regione ad uso dell'Associazione. Tra le forme di propaganda, la « carta » potrà essere riprodotta a stampa e diffusa largamente.

Oltre la « carta » si darà luogo a un calendario turistico e sportivo, e pure a seguito del censimento si avrà modo di tenere uno schedario degli indirizzi perfettamente aggiornato. Lo schedario dovrà inoltre contenere gli indirizzi di Autorità, Agenzie di Viaggi, Agenzie di Navigazioni, di « Accompagnatori », ecc., e potrà essere aggiunto un elenco delle Associazioni turistiche italiane e straniere.

Collateralmente allo schedario potrà essere costituita anche una « Fototeca », raccolta di tutte le fotografie inviate da professionisti e da dilettanti, alla quale raccolta si potrà attingere tutte le volte che occorrerà illustrare articoli di propaganda. Potrà essere chiesta la collaborazione dei gruppi industriali e commerciali aderenti alla Associazione.

In seguito, poi, ai risultati del censimento verrà svolto un largo programma di iniziative vere e proprie, iniziative che possono essere raggruppate come segue: a) propaganda, intesa al richiamo di correnti turistiche: 1) dall'estero; 2) da altre regioni italiane; 3) locali; b) assistenza: 1) a favore di chi opera l'ospitalità turistica; 2) a favore dei turisti; c) comodità e facilitazioni — miglioramenti d'ambiente; d) problema della viabilità.

IL PROGRAMMA

Non ci dilungheremo molto sui vari punti di questo programma, le cui basi sono già gettate, e accenneremo brevemente ai vari capi di esso.

La estesa forma di propaganda si esplicherà sotto vari aspetti: dalla guida turistica delle provincie liguri, redatta in varie lingue, intonata alla *Guida del Touring*, alla propaganda cinematografica; da questa ai bollettini e all'azione costante e pronta di difesa degli interessi turistici, lesi o minacciati da notizie tendenziose principalmente dalla stampa estera. Per ciò che riguarda l'assistenza turistica, l'Associazione ha in programma quanto segue:

« L'Associazione dovrà intervenire nel campo turistico, a fiere, mostre, esposizioni, e curare un assennato collocamento delle cose esposte in relazione alla loro importanza, alla possibilità maggiore o minore di richiamo ed indipendentemente dalla partecipazione maggiore o minore, sotto forma di pubblicità, degli interessati a particolari esibizioni. L'Associazione dovrà tenere un aggiornato elenco di guide regolarmente autorizzate ad accompagnare i turisti. L'Associazione dovrà assistenza e disciplinamento allo svolgersi delle gite dopolavoristiche, nel senso di incrementarle, richiamarne dalle zone vicine, convenire scambi con iniziative analoghe di altre Associazioni del turismo; in pari tempo incanalando le masse turistiche in misura proporzionata alla capacità ricettiva delle zone ove queste si recano. In tal caso non dovranno essere dimenticate le visite istruttive (grandi industrie, impianti, vari, ecc.). Queste forme di assistenza e di propaganda libereranno i Comuni da iniziative locali di indole turistica, salvo specialissimi casi, il che alleggerirà il loro lavoro amministrativo e potrà essere compiuto dalla Associazione con maggiore competenza tecnica ».

I « MIGLIORAMENTI »

Il ramo « miglioramenti d'ambiente e agevolazioni » include le opere di abbellimento, il problema alberghiero e il problema delle agevolazioni dei trasporti, e contempla la possibilità di indire concorsi per migliorare gli alberghi di seconda categoria, concorsi per nuove fontane; concorsi o partecipazioni a piantagioni lungo le strade; pure per la conservazione della flora montana, prendendo all'uopo accordi con la Milizia Forestale e con la Cattedra Ambulante di Agricoltura, interessamento perchè i Comuni compiano opere igieniche, aumentino la illuminazione, provvedano agli inaffiamenti stradali, sistemino la viabilità, stabiliscano tariffe eque per vetture, automobili, facchini, faccia sì che la educazione ed il costume di questi modesti elementi siano migliorati.

Circa l'interessamento per facilitare i trasporti delle persone, la Associazione potrà chiedere ed ottenere d'intervenire alle conferenze orarie, potrà invocare dalle Amministrazioni ferroviarie, tramviarie, dalle Società automobilistiche, da quelle di navigazione e da quelle aereo-navigazione, la emissione di biglietti speciali di viaggio a riduzione, di biglietti stagionali, l'applicazione di tariffe vicinali, per giungere sino ad accordi con albergatori e stabilire prezzi cumulativi di viaggio, vitto ed alloggio, dal sabato al lunedì per persone singole e per masse.

Un problema di ben maggiore portata, ma che pure va inserito fra queste iniziative, è il credito alberghiero, che non diversamente dal credito agrario di miglioramento, è un vero credito atto ad aumentare la ricchezza nazionale attraverso l'industria del forestiero.

Infine, l'Associazione non trascurerà il problema della viabilità che è connesso al problema turistico. In sostanza, il nuovo Ente, dovrà considerarsi un fedele collaboratore dell'E.N.I.T. e del Commissariato del Turismo, e dovrà porsi in grado di fornire a queste istituzioni tutti gli elementi riguardanti la regione e che, inquadrati nelle statistiche generali, potranno dar luogo a provvedimenti più ampi nei riguardi del turismo italiano.

Essa, altresì, collaborerà, per il bene della nostra regione, con le Autorità, gli Enti vari e i Comuni.

La Liguria è una terra che si presta meravigliosamente al turismo, ed è perciò degna in tutto e per tutto di essere visitata dagli stranieri e dagli italiani stessi, in quanto essa offre, nel suo mare limpido, nei suoi colli inghirlandati di ville, nelle sue spiagge, serene o selvagge, un panorama splendido, una visione di terra promessa.

Ed è, dunque, altamente encomiabile l'opera grandiosa che si accinge a svolgere la nuova Associazione del Turismo, destinata ad un amplissimo, possente respiro di vita, posta com'è sotto gli auspici delle più eminenti personalità della Liguria e dotata di salde e quadrate basi.

Le correnti turistiche, ne siamo certi, saranno convogliate mercè sua, verso le nostre luminose stazioni climatiche, che risorgeranno, in un avvenire non lontano, a nuova prosperità, sì da trasformarsi in veri e propri centri internazionali del turismo.

RA.

del *Giornale di Genova*

Spunti di coltura popolare

Le proprietà salutari del limone

Il prof. Liborio Giuffrè di Palermo pubblica in *Araldo della salute* un articolo che giova riassumere per le utili cognizioni sul limone nei riguardi dell'igiene e della medicina, come pure negli altri usi più comodi e svariati.

Il limone che costituisce una vera ricchezza per i paesi che lo producono, venne introdotto in Sicilia dagli arabi, dai quali prese il nome di *limûn*, e in breve si conobbero i pregi di questo frutto che il Mantegazza disse un dono divino.

Dal punto di vista dell'igiene alimentare il prof. Murri afferma che a tavola non c'è vivanda sgradevole che, spruzzata di sugo di limone, non riesca gustosa, eccitando i nervi e provocando quindi la secrezione del succo gastrico, agevolando il lavoro dello stomaco impigrito.

Il prof. Devoto va più oltre osservando che il limone premuto su tante vivande non accresce soltanto quella gustosità che ha tanta parte nella digestione degli alimenti, ma svolge a confronto di essi una provvida funzione in seno dei tessuti che si estende anche nel territorio renale. Il limone, oltre a favorire la digestione, in ispecie ai deboli di stomaco, facilita pure l'assimilazione delle sostanze alimentari già digerite, essendo ricco di vitamine e particolarmente di quella indicata col nome di vitamina C.

Usato poi a mensa come bevanda può sostituire benissimo tante costose acque minerali. L'utilità di questa bevanda tanto più si manifesta in quanto il succo di limone è un potente disinfettante delle acque eventualmente inquinate. Ciò risulta dalle ricerche sperimentali di Riegel e di tanti altri, ricerche che furono fatte per molti microrganismi patogeni, e tra altri per quelli del colera, del tifo e della dissenteria.

Si deve a tale azione se fu tanto raccomandato l'uso del limone ai soldati che combatterono al fronte nelle trincee contro lo spettro del colera e della dissenteria, che tante volte si affacciava, — dice Lustig — più temibile delle armi nemiche.

Il limone ha altresì molti attributi nel regno della bellezza, perchè un lavacro con succo di limone, od anche una fetta di esso strofinata sul viso contribuisce a conservare la pelle florida e fresca, liberandola dalle produzioni sebacee. Al quale proposito il prof. Ughetti, scrive: « Il limone contribuisce all'eleganza del viso, giacchè la ripetuta applicazione del suo sugo fa scomparire le efelidi, quelle innumerevoli macchioline giallognole che lo deturpano, fa impallidire gli eritemi, e sovente guarisce l'acne, tanto ribelle ai numerosi tonici che si sono escogitati per combatterla.

Si deve a questa azione se il limone entra nella composizione di alcuni cosmetici, profumi, compresa l'acqua di Colonia e saponi da toeletta.

Venendo nel campo medico il limone, oltre che nelle bibite, è adoperato con molto vantaggio in colluttori e gargarismi. Riesce assai efficace a prevenire stomatiti, gengiviti, angine (compresa quella difterica) l'influenza, la meningite cerebro-spinale epidemica, il cui *virus* trova la sua porta d'entrata nella mucosa faringea. Riesce come detersivo nella mucosa nasale, ed anche della congiuntiva. Ed è un ottimo collirio per preservarsi dall'oftalmia.

Il limone giova nella cura dello scorbuto e dell'uricemia. Nello scorbuto rappresenta il rimedio sovrano, nell'uricemia — sia nelle due classiche manifestazioni della gotta e della renella, sia in quelle che vanno confuse con altre comprese sotto il nome di reumatismo cronico — l'azione del succo di limone, o dell'acido citrico che se ne estrae, ostacola la produzione dell'acido urico e ne favorisce la eliminazione. Da ciò proviene l'uso nei paesi dove si fa grande consumo di *tè* (così ricco di xantina equivalente all'acido urico) di mettere in questa bevanda delle fresche fette di limone.

Il limone è pure utile nel prevenire e curare le alterazioni del ricambio che hanno stretti rapporti con l'uricemia, e cioè la calcolosi del fegato, la polisarcia e l'arteriosclerosi.

Negli stati morbosi più o meno cronici dà benefici effetti; ed in molti casi di reumatismo articolare si è mostrato assai utile, più degli stessi preparati di acido salicilico ritenuto come specifico. Il prof. Salomone Marino constatò molte guarigioni di febbri malariche con l'uso, assai in oggi divulgato presso alcune popolazioni rurali, del decotto di limone.

***

Il male è che i molteplici pregi del limone non sono a sufficienza conosciuti e quindi l'uso del limone non è a sufficienza divulgato ed esteso quanto meriterebbe.

Il limone rappresenta una ricchezza, che solo in piccola parte sinora è stata posta in valore. Pertanto se la sua utilità fosse meglio e più largamente conosciuta, contribuirebbe assai più di quanto ora contribuisce ad attenuare lo squilibrio che c'è a nostro danno nella bilancia commerciale con l'estero. E diviene una potente arma per la battaglia che ora il Governo Nazionale ha ingaggiato con i migliori auspici per conseguire anche in questo campo la vittoria.

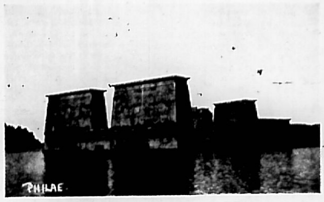
V. VAMPA.

Nell'alto Egitto tra i cocodrilli

III.

TRA I COCODRILLI

Il bianco treno dell'Egitto corre, sbuffa quasi a ricordare quanto gli costi il lungo viaggio da Luxor ad Assuan, tra il Nilo a destra fiorito di melograni, mandorli, tamerici e verdissime palme, e il deserto giallo, immenso, lugubre a sinistra. Nella notte, le rovine, al chiaro di luna, hanno un aspetto ben diverso dall'incanto del giorno. Le dune, tra le mura di Cocodrillopoli, danno ancora sensazioni paurose; nella chiara luminosità della notte serena, la fantasia vede risorgere i terribili mostri ancora oggi conservati nelle tombe millenarie: i cocodrilli, terrori del Nilo, che, nella Tebaide ebbero regno. Gli arabi li chiamavano *Temsaa*.



Fortunatamente è notte, i mostruosi alligatori riposano nell'acqua; nella sabbia s'allungano solamente durante il giorno, specie quando devono deporre le uova, grosse come quelle dell'oca. Il treno sbuffa e passa, il mostro di acciaio non ha paura, prosegue incurante verso la piccola stazione di Chellar ove già attendono i barcaiuoli festosi, i duecento crocieristi della « Dante Alighieri », che ha portato il vessillo al confine col Sudan, compiendo la delicatissima missione patriottica prefissa con tanto zelo e amore.

Le grandi barche cariche spiegano le larghe vele al vento leggero come una brezza, e filano in gara; è infatti una gara animatissima nella quale ognuna vorrebbe essere prima. Il sacro fiume è vasto in questo punto e gonfio d'acqua, tanto da non vederne spiccatamente la riva opposta. La traversata è chiassosa: si strilla, si ride, si canta in coro, e si resta anche muti, estasiati collo sguardo fisso in un punto solo.

FILE, LA SACRA

La vela piega gonfiata dal vento, che s'alza, la barca pesante scivola, serpeggiando, le onde si rincorrono turbate da tanto chiasso, i barcaiuoli nubiani saltano da poppa a prua dirigendo la manovra, sventolando le vesti bianche, brillano gli occhi lucentissimi nel viso ancor più nero ai riflessi del sole. Vi è a bordo un venditore ambulante di collane, coltelli, scarabei, corna lavorate, e, pare impossibile, riesce ancora molto bene nel suo commercio: tutti hanno già comperato ricordi da non sapere che farsene, e tutti si lasciano ancora accalappiare; l'affare sembra talmente conveniente, che bisogna approfittarne; ma chi approfitta, in verità, è il furbo venditore: colla sua finta generosità riempie le tasche larghe e profonde nascoste sotto il *barakan*.

L'isola moribonda è ormai vicina; la barca rallenta la sua corsa, si abbassa la vela, ed a remi passa tra i fiori di loto, perfetta arte scultorea che orna le colonne del tempio di Iside, la possente incantatrice.

Penetra nello spirito una voce, mille voci di mistero, coinvolte dal tempo e dallo spazio, la luce e di fuoco, l'acqua fosforescente tra lo intrico delle palme sommerse che affiorano coll'Isola dei Santi, antica meta di pellegrinaggio d'Egitto e della Nubia, per invocare, adorare Iside, l'impenetrabile dea della divinità, che si chiamava per ben tre volte, ed Osiris, il dio dei morti, e Khoum, dio delle cateratte.

La grande opera di Tolomeo Filadelfo, che ha resistito alle insidie dei secoli, è invasa dalle acque e sta per essere completamente sommersa, inghiottita, dopo che il sole l'ha bruciata, arroventata.

Come sirena incantatrice lambisce, accarezza ogni masso, ogni pietra, ogni profilo, che cede al bacio inesorabile, abbandonandosi perdutamente, per sempre, al fiume devoto, che forse è il solo a conoscerne gli intrighi, le lotte e le misteriose storie d'amore e di morte. I capitelli di fior di loto fanno corona alla bara gigantesca: i soli che continueranno a sollevarsi dall'acqua all'apparire del sole ed a sommergersi al tramonto come emblema del mondo, dell'escrescenza del Nilo.

Cessato il batter dei remi, la barca prosegue silenziosa quasi slittando; è un momento di rispetto alla grandiosità del Creato, ad un solenne passato che ha un nome anche nella nostra storia.

Tutta l'intelligenza dell'uomo, la sua forza, le sue astuzie, le sue lotte, le sue sconfitte e le sue vittorie ora soccombono, ed è triste; ma se l'uomo muore colla sua opera colossale, resta ancora viva ciò che l'eterna, ciò che lo tiene presente sempre a guida d'esempio: ed il Nilo non basta a sommergerla!

PIERINA BURGALASSI MAZZUCCHI.

Acquistate, leggete
" GIOVENTU' FASCISTA ",
settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 30. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

www.internetculturale.it

La cronaca dei libri

Prima, di oggi avevate mai sentito parlare di un certo conte Andrea Azzurini di Faenza?

No, vero? ed io nemmeno.

Eppure il signor Dionigi Zauli-Conti ci regala tutto un volume su questo signore.

Dopo averlo coscienziosamente letto, mi son chiesto a qual titolo sia stato incluso nella collana storica del « Corbaccio », ma non ho potuto averne una spiegazione.

La sua città, Faenza, non l'ha mai voluto riconoscere perchè non rappresentava nulla, perchè non ebbe alcun peso, nè per ingegno, nè per virtù militari nella sua storia, nemmeno la pessima fama fu sì grande da poter sorvolare i confini della sua religione.

L'esistenza di un vanesio, frivolo, bugiardo, d'un imbroglione comune non so fin quanto possa interessare i lettori.

Potrà esser materia tutt'al più di un articolo di giornale di provincia, ma non può esser lanciato nella discussione letteraria d'una nazione intera.

Ad ogni modo il libro c'è, e parliamone.

Questo bel mobile — amator di donne e di fortezze — non possiede, a traverso le sue avventure, alquanto banali, nè il fascino misterioso di un Conte Cagliostro, nè quello perverso d'un Casanova, che se furono degli avventurieri, degli scapestrati e anche degli imbroglioni, certamente non mancarono mai, nè d'intelligenza, nè di genialità e tantomeno di coltura.

Erano dei psicologhi, che sapevano gabbare il mondo, perchè lo conoscevano molto addentro, sia nelle sue virtù come nei suoi vizii.

Ma nel cav. Azzurini non c'è nulla di nulla.

Povero cavalier di San Lazzaro di Francia, per aver ingannato qualche donnicciuola e per essersi spesse volte auto-insignito di qualche ordine cavalleresco passò per una ventina d'anni di fortezza in fortezza in Francia ed in Italia poi!

Pena troppo grande per un reato sì trascurabile.

Forse c'era qualche altro retroscena, che il libro non narra, forse nella sua vita scapigliata, c'era qualche punto ben più oscuro, qualche parentesi di spionaggio, per esempio, a danno di questa o quell'altra nazione.

E' vero che durante le sue prigioni il Conte Andrea Azzurini ebbe sempre dei carcerieri umanissimi, che permettevano persino alle alle sue belle amiche di rallegrargli il lungo tedio delle giornate.

Ma quanti ce ne sono stati di simili cavalieri d'industria e quanti ce ne sono ancor oggi...!!

Simile figure, o meglio figuri, son di tutti i tempi, di tutte le epoche, non possono però porsi accanto a quelle d'un Attila, d'un Robespierre, d'un Marat, d'un Nelson, ecc.

Troppo tenui per consistenza, perchè non sgorghi spontanea la domanda:

— E che ci sta a fare costui?

Non era meglio lasciarlo nell'ombra in cui il tempo galantuomo l'aveva, con la morte, cacciato?

Ma l'orizzonte si rischiara, si amplifica, poichè contemporaneamente all'*Azzurini* esce *Boris Godounor*.

Abbiamo davanti a noi la Russia ancora selvaggia, la Russia che s'affaccia dal suo fosco oriente, alla soglia della civiltà occidentale, la Russia dei boiardi, degli Czar provinciali, che con Ivan il Terribile, lotta per raggiungere ad una sua unità.

Boris Godounov vive appunto la sua vita leggendaria in questo periodo transitorio, storico, della sua patria.

Confidente d'Ivan, alla sua morte, continua ad essere il braccio forte del figlio, l'inetto e mite Fedoro, e perchè è legato a questi da vincoli di parentela, e perchè è d'una abilità machiavellica, o perchè possiede una scaltrezza non comune, a poco a poco tutto il governo si raduna nelle sue mani, e ne diviene il reggente temuto ed anche amato.

La storia dice che non badasse ai mezzi — come tutti i politici e insieme tiranni — per mantenere quel potere che con tanta sottile astuzia s'era conquistato.

Lo accusa anche della morte dello zarevic Dimitri, sgozzato in un incidente, che rimane ancora oggi avvolto di mistero.

Sergio Platonov, autore di questa vita, cerca di riabilitare questa figura di principe tartaro, che se ebbe dei difetti, ebbe pure delle grandi virtù e conobbe appieno l'arte di dominare e di sapersi dominare.

Alla morte dello zar Fedoro, con abilità senza pari, riesce, per acclamazione, a farsi eleggere Zar di tutte le Russie.

— Giunto al potere cerca con la clemenza di attutire i rancori suscitati, ma le congiure intorno a lui non cessano, e mentre una ne annienta, cento ne sorgono.

Le sue buone intenzioni sono sempre frustrate.

Le potenti famiglie dei Chonischi, dei Romanov, dei Belski non gli danno tregua, e fra un'insurrezione e l'altra, Boris soggiace, la storia dice, di veleno.

Tolto di mezzo il capo la sua famiglia vien massacrata e la via del potere è aperta ad un falso Dmitri, che autentico « usurpatore » sale sul trono degli Czar.

Riportandoci, per un attimo, all'epoca in cui visse Boris Godounov, alla civiltà, e agli usi...politici della Russia di quel tempo, non è una figura del tutto detestabile, nè come reggente, nè come sovrano.

C'è in lui un po' d'enigma, un po' di tristezza, forse perchè le sue forze non erano sufficenti a dominare un sì vasto paese, c'è un tutto, una somma di cose che può piacère.

Non fu il tiranno, terribile e magnifico, dallo slancio di fiera, dalla crudeltà di belva, adatto per il suo popolo ancora selvaggio, ma un decadente per l'epoca sua, un tiranno che rifuggiva dal sangue.

Tutte le sue buone qualità — e ne aveva moltissime — furono sciupate dall'astuzia volpina, che affiorava in ogni suo atto.

Avrebbe potuto esser l'eroe della Russia e non ne fu che un tentativo.

Accanto a queste grand' ombre storiche l'editore del « Corbaccio » geniale sempre, non c'è che dire ha pensato d'iniziare un'altra «collanina» storica, *I secoli*, in cui si tratterà di figure minori, ma che ebbero il loro momento, se non di vera fama, d'indiscussa notorietà.

Un piatto più corrente, insomma, buono per tutti i palati.

Italo Sulliotti ci parla dunque degli « *Affari* » *celebri*, i quali in virtù del loro sapore ora piccante, ora tragico, ora nero sanno tener desta l'attenzione del lettore e trasportarlo in rievocazione di tempi non del tutto lontani, ma trascorsi. Vicende di ieri, per modo di dire, memorie di cose che ne avevamo letto da fanciulli e ne avevamo sentito narrare dai grandi, il tutto esposto con una forma impeccabilmente italiana, senza però pretese letterarie, ma nondimeno, durante la narrazione, l'autore si sa trasformare spesso e volentieri in un acuto analizzatore d'uomini, di cose, di tempi, di situazioni con una vivezza tale da darci il conforto di una lettura piacevole ed interessantissima.

Anche Paolo Orano, sempre nella stessa collana « I secoli », ci parla con *Canaglie, venturieri, apostoli del giornalismo* del giornale in genere e dei giornalisti in ispecie.

A questo volume, oltremodo interessante, l'autore premette un articolo di presentazione, ch'è un vero gioiello.

Il mondo visto dal tavolo di redazione benchè sia una prefazione, e le prefazioni ordinariamente da molti non son lette, è la più viva, la più toccante parte del libro.

I capitoli che si susseguono non sono che le illustrazioni vivificate — lumeggiate — della premessa, a seconda la luce spirituale, che emanano.

Il giornale « deve incoraggiare », non deve essere una scuola di pessimismo, ma i giornalisti devono — e questa è opinione mia personalissima — davanti a qualsiasi fatto d'avvenimento politico, essere i portavoce genuini dell'ansito del popolo e scrivere ciò che la coscienza, l'interesse del paese ed il cuore dettano senza preoccupazione di sorta in ordine alla carriera.

Il giornale « non deve eccitare, nè ingannare; ma si deve serbare ed alimentare le illusioni che suscitano speranze e fede ».

Parole sacrosante che tutti gli onesti sottoscriveranno.

Paolo Orano è stato giornalista ed è pubblicista insigne, e dalla sua scuola, sotto la sua guida usciranno certamente dei giornalisti consci della propria missione verso la Patria e verso il popolo.

Poichè il giornalismo è anche missione, e chi non sente la vocazione è inutile che insista.

Non riuscirebbe che un mestierante di nessun valore e deleterio perciò, o un falso e indegno sacerdote.

Nel suo libro Paolo Orano, con acutezza e in forma magistrale, passa in rivista i giornalisti di maggior rilievo, risalendo dai tempi più remoti sino a qualche secolo fa.

Ombre pure e grandiose, e figure abbiette del giornalismo sfilano nella severa forma che l'autore ci pone davanti e ci addita perchè su di loro si possa meditare e trarne quell'insegnamento doveroso per un professionista di giornalismo.

***

Come di consueto, quando sono un po' stanco, cerco il mio riposo in un bagno di poesia.

E più la stanchezza è grande e più sento il bisogno di una buona lettura poetica: un po' di azzurro, un po' d'irreale in tanto grigiore di vita mi sembra debba far bene ai nervi affaticati.

E sfoglio i libri di poesia, particolarmente i nuovi, lieto se posso trovare qualche cosa di veramente ottimo, felice di poter segnalare al pubblico che legge un nome nuovo, un nome, che promessa oggi, sia domani una conquista per l'arte....

Purtroppo la mia speranza, il più delle volte, rimane delusa. L'Italia è ricca di versificatori, ma di poeti, di veri poeti è povera per ora, povera assai.

Così *Senza sosta* di Alfonso Brancaccio, non è stata per me una rivelazione, e m'ha lasciato freddo, freddo molto... e dire che avevo le migliori disposizioni...

E allora? Apro per la centesima volta Ada Negri e fra un impetuoso canto di *Fatalità* ed uno nostalgico di *Vespertina*, godo il mio riposo, ritrovo la mia serenità.

a. r.

Azzurini (un amante di donne e di fortezze) - D. Zauli-Conti - Ediz. « Corbaccio », Milano - L. 15.

Boris Godounor - Sergio Platonov - Ed. « Corbaccio », Milano - L. 15.

Gli « affari » celebri - Italo Sulliotti - Ed. « Corbaccio », Milano - L. 12.

Canaglie, venturieri, apostoli del giornalismo - Paolo Orano - Ed. « Corbaccio », Milano - L. 12.

Senza sosta - versi - Alfonso Brancaccio - Ed. G. Casella, Napoli - L. 6.

Gli esami

Non soltanto i piccoli sentono la ansia degli esami, che stanno sulla soglia dell'estate, severi giudici, per sentenziare o libere e gioiose vacanze o la continuazione dello studio, se non della scuola. Ogni famiglia vive di quest'ansia e trepida per la sorte dei piccoli e anche dei grandi, anzi, più per costoro, che sono alla fine degli studi e cui gli esami stanno per aprire una carriera. Chi uscirà promosso ad un altro anno, ammesso ai corsi superiori, e chi uscirà laureato. Mutano le conseguenze e i gradi, ma la sorte dell'esame è sempre la stessa. O si è promossi o si è bocciati. E in questo sta il pericolo e si spiega lo spirito degli esami che in latino si chiamavano periculà. *Perchè è un pericolo certamente il dover in pochi minuti, agli orali, rispondere per sunto a domande che possono riguardare la materia studiata in uno o più anni. La diligenza e lo studio non sono garanzia sufficiente per un ottimo esame. Non si può ammettere certo il principio che sia più fortunato agli esami chi non ha studiato, ma il pericolo ha delle sorprese e non è raro che succeda un infortunio anche a chi è ben preparato. Giova certo la prontezza di spirito, ma certe domande sorprendono e mentre la risposta è facile e l'esaminato la sa, non riesce a capire dove si miri dall'interrogante e resta muto o sbaglia risposta. Giovano gli aneddoti.*

Un tizio interrogato dal professore di geografia sull'italianità di Malta, finì col rispondere che Malta è un'isola inglese. E quel tizio sapeva certamente dove mirava il professore e avrebbe potuto disimpegnarsi rispondendo semplicemente che i maltesi son tutti o in maggioranza italiani.

Un altro, interrogato ad un esame di licenza ginnasiale, sui poeti ellenici, rispose che erano ciechi e zoppi. La fissazine di costui si era fermata su Omero e Tirteo, ed ecco spiegata la sua risposta.

Nell'attesa degli esami si vive nell'incubo. Ogni riposo, anche se breve è stentato e non si può godere per nessun divertimento. C'è l'esame, come un'ombra, che vela ogni gioia e pesa nel cervello e nel cuore. L'esito non è mai sicuro, anche per chi è studioso veramente e ha davanti alla memoria tutte le varie materie. Costui sente più la difficoltà che colui che dello studio se ne infischia e tenta la fortuna. La precisione delle date diventa, nella storia, un'ossessione. E c'è, fra i professori, chi alle date tiene eccessivamente e dell'esame non fa che una cronologia di epoche e di avvenimenti. Le date che più si stenta di ricordare vanno a finire talvolta scritte sulle unghie e sui polpastrelli delle mani.

Si può assistere così a degli episodi come il seguente:

— Ricorda, lei, quando salì al trono re Pipino? — chiede il professore.

— Un carolingio? — risponde lo scolaro e solleva appena il pollice che fissa velocemente.

— Può pure accomodarsi.

Il professore aveva capito o finto di capire, una richiesta che scolarescamente si faceva un giorno col l'alzare il pollice.

E allo scolaro non restò che alzarsi e andarsene col dito sporco di inchiostro, ben visto dal professore, che per quella volta non diede certo il suo consenso alla promozione.

Fra altri espedienti, diremo così, di memoria, ricorderemo la frase che rammenta la nomenclatura delle Alpi italiane:

Ma con gran pena le reca giù.

E facile con queste parole ricordare le Alpi marittime, cozie, graie, pennine, lepontine, retiche e giulie.

Ma gli espedienti, se aiutano, non sono sufficienti. E' necessario aver studiato nell'anno e solo sentendosi preparati si può andare, tranquillamente, all'esame. L'ansia si spiega e oggi pervade tutti, anche chi dell'esame non teme più il pericolo. Ma intorno i piccoli e i grandi, che sono nell'attesa dell'esame, agitano della loro ansia un po' tutti, specialmente i lor parenti e gli amici. Così gli esami sono la grande attualità.

Dopo di essi comincia la stagione estiva, che è di sosta per gli studi, sono le vacanze, la gran parola magica che invade tutti i cuori. Perchè logicamente se le godono un po' tutti. Chi ha studiato ed è promosso riposa e si diverte, e i bocciati si divertono anche loro....

Ad accompagnare al mare i piccoli e anche i grandi vengono i genitori e le vacanze così se le godono un po' tutti.

Gli esami sono la porta che sta per schiudersi e lasciare a tutti il libero ingresso nell'estate...

Chiare parole

Patria

« Molti, moltissimi protagonisti delle giornate del '15 caddero combattendo soprattutto nelle prime sanguinose avanzate tra Gorizia e la torre di Monfalcone e la loro memoria splende nei nostri spiriti, pochi si sono dispersi o passati — dopo guerra — al nemico; gli altri nella quasi totalità sono oggi raccolti all'ombra del Littorio. Il sacrificio del popolo italiano è stato grande e nel sangue e nelle fortune, ma non è stato vano, anche se la pace non è adeguata alla vittoria. La portata immensa degli eventi degli anni angosciosi è in primo luogo di natura morale: è la fusione degli spiriti realizzata fra tutti gli italiani: è la prova data al mondo del loro coraggio in terra, in mare, in cielo: è il riscatto da secoli di avvilimento e di imbellicosità che pesavano gravemente sulla coscienza e ci diffamavano tra gli stranieri: è la parola « patria » che finalmente ha avuto un senso, un volto, un grido, un battesimo di fuoco e di sangue.

MUSSOLINI ».

Misura e buon gusto

La gerarchia è una bella e utile, ma difficile cosa. Sopratutto quando il gerarca dimentica che non è l'unto del Signore, non ha il pregio della infallibilità e non è depositario della verità assoluta di tutti i tempi e di tutte le latitudini. Quando il gerarca batte il pugno sul tavolo, scrive o grida: « voglio questo o voglio quest'altro », anche se il senso di subordinazione fascista fa sbattere i talloni, c'è nello investito, nascosto in lui, ma visibile nello sguardo sbarazzino e menefreghista, quel tale senso che viene dal ridicolo.

Buon umore, compassione talvolta, e sempre, poi, un certo disappunto, non per la « sfuriata », ma perchè se la disciplina deve essere « cieca, rispettosa ed assoluta », questo non esclude che possa essere intelligente.

Non si dissolvono i principi gerarchici se si pensa — e si nota — che talvolta per cause, le più disparate l'intelligenza e il saper fare non vanno sempre di pari passo con la voce baritonale e il gesto caporalesco.

Autorevole è una cosa e autoritario un'altra. La distinzione è tutt'altro che sottile.

Ma a proposito del « voglio » le mamme dicono ai ragazzini bizzosi « l'erba voglio non c'è neppure nel giardino del re!! ».

E — per finire — se comandare è più difficile che ubbidire, nei casi citati la brutta figura la fa chi esagera il suo mestiere.

Linea e stile, sono belle e precise parole che non escludono però, anzi si fondano, sul senso della misura e delle proporzioni.

(GIOVENTÙ FASCISTA - Roma).

Uniforme fascista

Ci voleva. Per differenziarsi da tutti i partiti, specialmente dal demosocialista. Operai scamiciati e barbe in tuba che, appunto perchè in barba e in tuba, valevano più degli altri iscritti, avevano il diritto di salire su un tavolo e concionare.

Il nostro non è un « partito », è un popolo che marcia e la divisa sportiva alpina è in pieno carattere. Calzoni corti, mollettiere, cappello all'alpina.

Tutto ciò che, anche nell'abito e dietro la tessera, vi era ancora di democratico e di liberale, scomparirà, quando marceremo all'alpina, spigliati e in perfetto ordine? Forse si, perchè le faccie critiche ancien regime, — color sormone, profilo d'indecisione, pallore di nostalgia romantica, — si troveranno a disagio, forse scompariranno.

Si sorriderà. Invece è una grande verità psicologica. La divisa attira e respinge.

Tutto ciò che è giovanile, — gli anni non contano, conta lo spirito, — è attratto da una divisa marziale o scapigliata, — quella degli arditi o quella dei giovani fascisti, — tutto ciò che è vecchio e rancido preferisce la poltrona.

Ma, anche se la divisa non avrà questa potenza purificatrice, è un fatto che noi eravamo già un po' imborghesiti. Nelle assemblee, prive di discussione, si chinava troppo ripetutamente il capo in segno di approvazione a tutto, anche a piccole fesserie di un piccolo gerarca. I nostri cortei si assottigliavano prima che si arrivasse al Monumento ai Caduti. I vecchi squadristi, perchè dicevano che non spirava più aria di bombe, i francescani perchè avevano timore di farsi vedere in pubblico e compromettere la loro gravità di uomini del buon senso, della normalità.

Aboliti i calzoni lunghi, con un cappello all'alpina e le « mulattiere », tutti in grigio nero, l'operaio e lo studente, il professore e il droghiere, il contadino e l'industriale, ci si sentirà più camerati e istintivamente sgorgherà la canzone fascista e alpina.

E quando si canta... si marcia meglio....

(IL POPOLO DI PAVIA - Pavia).

La stampa italiana

La stampa italiana ha un bisogno spaventevole d'esser ringiovanita, sveltita e dirozzata, acquistare l'agilità e la serietà che le mancano. I nove decimi dei nostri direttori di giornali e articolisti politici scrivon bolso, stracco, scialbo, col piglio declamatorio delle maestrine, con qualche sgrammaticatura lombarda per soprammercato. I dieci decimi dei nostri corsivisti fanno paura: buona volontà, ottime intenzioni, ma assoluta inettitudine a seguire e commentare le vicende intellettuali e politiche di una nazione in un periodo specialissimo della sua storia. Le terze pagine formicolano di pretenziose nullità, schizzetti d'impotenti e sedentari. La cronaca è rimasta al secolo scorso. La critica teatrale dura d'orecchio e adulatrice, dice sempre di sì e batte le mani al primo cane che capita. Ma vogliamo fermarci sopratutto sull'inesperienza e goffaggine del nostro giornalismo politico. Esso rappresenta un pericolo serio per l'educazione del popolo italiano. Non con gonfi e sciocchi articoli apologetici, ma con la solita moraletta da Pierino in fin di pagina, sarà possibile armare gli italiani alla conquista del primato. Noi siamo un popolo egualmente sensibile al buffo e al sublime, e ripetere, a gran voce, verità sapute, insistere con mimica di guitti su conclusioni raggiunte, non può farci che ridere o sbadigliare. Noi siamo quaranta e più milioni di uomini chiusi fra Malta e la Corsica, Cattaro e Corfù. Siamo un serbatoio di potenza che attende di esplodere contro gli usurpatori del Mediterraneo. E ci danno ancora in pasto favole stampate sul bolscevismo e la repubblica spagnuola, buone — se mai — per l'Italia del diciannove e del ventuno, ora fuor di tempo e di luogo. E' credibile che il giornalismo non sia eterno: anzi speriamo che la radio e il cinema, o qualche altra diavoleria, rimandino presto nel mondo di là questo morto che cammina. Ma finchè c'è, si salvi almeno dall'imbecillità, se dalla mediocrità non può; e trovi la stampa italiana, se è possibile, qualcun che la cavalchi da maschio; che abolisca le lunghe noiose giolittiane diecerie di politica interna; che sproni la patria pacificata e unita a considerare gagliardamente il suo destino, la faticosa conquista della grandezza.

(L'UNIVERSALE - Firenze).

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

19 giugno, pirosc. AUGUSTUS, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

3 luglio, pirosc. BIANCAMANO, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

19 giugno, piroscafo C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

4 luglio, piroscafo DUILIO, con lo stesso scalo.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

2 luglio, piroscafo COLOMBO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

23 giugno, piroscafo BIANCAMANO.

30 giugno, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

18 giugno, piroscafo DUILIO.

2 luglio, piroscafo CONTE ROSSO.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

19 luglio, motonave VIRGILIO.

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta

Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" -- Liquori delle primarie marche nazionali ed estere

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Signorina

buona famiglia, buonissime referenze, presenza, istruzione, intelligenza, occuperebbesi urgentemente presso famiglie, Istituti, Collegi, Uffici, persone. Miti pretese. - Rivolgersi MARE.

Una medicina famosa

5) Come si spiega la rinomanza delle Pillole Foster per i Reni? Perchè hanno ottenuto tanti rimarchevoli successi nella cura del mal di schiena, disordini dell'urina e della vescica, renella, sedimenti, mal di testa, vertigini, neuriti, nevralgie, reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia renale, cistite, e di altri disturbi renali?

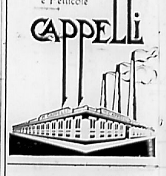
Il segreto sta nel tendere ad un solo scopo. Le Pillole Foster per i Reni sono una medicina speciale per i reni; esse fanno una cosa sola, ma quell'unica cosa la fanno bene. Non influiscono sul fegato, stomaco o intestino, ma agiscono direttamente sui reni e sulla vescica, rinforzando, tonificando e stimolando questi organi ad una rinnovata salute e vigoria.

Indicate per uomini e donne di qualunque età, c'è appena da sorprendersi che il motto « Prendete le Pillole Foster e guarite » sia diventato un detto famigliare in Italia. Ovunque: L. 7.—. Deposito Gen. C. Giongo — Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole

CAPPELLI



per le migliori fotografie!!

Per i corredi da sposa

...di lusso e speciali

preferite dare commissioni alla

RINOMATA MANIFATTURA

Pizzi e Ricami artistici

ZENNARO MARIO

:: RAPALLO ::

Viale C. Colombo 38 Telef. 82-50

(già viale Americhe)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*

3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9 *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.

11. *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13. Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14. Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15. Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16. Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli

STUDIO DEL RITRATTO

Tutti gli articoli per fotografia

SANTA MARGHERITA LIG.

www.interneteculturale.it

La vela antica sul mare

II.

Nelle guerre dei greci contro i persiani la vela svolse un ciclo vistosissimo di azioni, per il trasporto dei soldati, e per le naumachie occorse nelle acque dell'Internume Orientale.

L'isola di Salamina vide delle più memorabili battaglie navali per lo scontro della flotta persiana, condotta da Dati ed Artaferne, e quella greca, guidata da Temistocle, dove rifulse l'eroismo e l'audacia di quest'ultimi.

Nella lotta fra Atene e Sparta, la Sicilia vide, al dire di Tucidide, una magnifica e grandiosa spedizione marittima indotta da Alcibiade, che fu per lui disastrosa e deleteria. Più facile fu così vincere da parte dello spartano Lisandro la flotta ateniese nelle acque dell'Ellesponto.

Le lotte fra Sparta e Tebe, e l'egemonia macedone prepararono il terreno a Roma, che avrà nel Mediterraneo la sua preminenza ed il suo incontestabile dominio.

Roma, destinata a diradare le tenebre con la luce di una fiaccola santa consegnata dagli etruschi, si afferma indiscussa grande potenza navale del tempo.

La sua attività espansionistica ebbe un successo abbastanza lusinghiero, e il Mediterraneo fu per i romani il bacino d'azione, dove si mostrò pienamente la valentia dei capitani e la feconda ondata bene apportata su ogni lido.

I cartaginesi, signori d'una grande talassocrazia, che secondo Stella, racchiudevano nella loro sfera d'influenza le coste africane ad occidente di Cirene, la Sardegna, la Sicilia occidentale, le Baleari, la Spagna fino allo stretto di Gibilterra, non potevano cedere il loro primato a Roma che a gran passi marciava verso un avvenire onusto delle più care speranze.

Si diffidarono, il loro senso egoistico si acuì, la brama di conquista si accrebbe e generò l'ostilità fra le due potenze.

L'occupazione di Messina da parte dei mamertini, fece scoppiare il malcontento che ribolliva fra Roma e Cartagine.

Lipari vide la prima infausta battaglia navale per i romani, Milazzo corona gli sforzi, la volontà, l'indomita possanza degli ultimi con una netta vittoria sui cartaginesi.

Ad Ecnomo la strategia navale dei romani, organizzata dal grande ammiraglio Caio Duilio, rifulse in tutto il suo splendore. La flotta cartaginese, disposta in linea di fila, viene sventrata, confusa, fugata.

Capo Bon segna un altro fausto evento romano. Ma il mare questa volta slaccia le sue braccia ed erompe in tutto il suo furore, colpendo al ritorno la flotta romana, distruggendo le navi catturate che portavano a Roma come un trofeo di vittoria, spezzando le robuste fibre di chi l'animava.

L'immenso azzurro dai fondali algosi e viscidi, accoglie nel suo grembo questi arditi nauti, ed eleva il suo querulo canto di espiazione col selvaggio ruggito del vento che sconvolge e lo rende furibondo.

Roma, attonita, non si piega: anzi, più forte ancora, affida alle acque del Tirreno una numerosa flotta costruita in brevissimo tempo, e muove alla conquista della Sicilia settentrionale.

Da qui riparte nel 253 A. C. per le sponde dell'Africa, ma al ritorno è colpita ancora una volta dalla tempesta. Rinnovellata, viene punita a Trapani dai cartaginesi; tra Favignano e Marittimo i romani battono strenuamente gli avversari riottenendo tutta la Sicilia. Publio Cornelio Scipione a Zama dà l'ultimo colpo fatale ai cartaginesi, distruggendoli totalmente, acquistando l'assoluto predomino nel Mediterraneo.

A noi italiani ci riesce pensare con orgoglio a tutte queste vicende belliche, alle loro cadute, resurrezioni, vittorie, al lungo veleggiare in serrata formazione di squadra di queste modeste navi, che non conoscevano ancora la disciplina della tattica navale, a questi intrepidi marinai, che pur ignorando gran parte delle nozioni nautiche, si avventuravano sui mari, impavidi, sicuri nell'esito. Da questi oscuri nocchieri, la progenie tutta erediterà lo spirito dell'ardimento e dell'audacia, che li renderà famosi in tutto il mondo, cari alle genti per la luce apportata attraverso i più grandi ostacoli interpostisi nel cammino, le più ardue prove sulle immensità degli oceani. Colombo segna l'angé dove si raccolgono a frotte le altre mirabili figure di insigni navigatori. La vela è con loro, madre affettuosa, dispensatrice di civiltà e di benessere.

« Distrutta la flotta cartaginese, cinquant'anni dopo Cartagine, il Mediterraneo — dice Mussolini — diventa un lago romano, la storia militare marittima di Roma non ha pagine di grande rilievo. Importante è tuttavia la lotta intrapresa da Gneo Pompeo per liberare i mari dalla pirateria ».

Sull'orizzonte lontano si profilano i primi riverberi del nuovo astro, l'Evo Medio, che darà alla vela tutta la sua capitale importanza, per opera delle repubbliche marinare, e dalla quale apprenderanno i popoli la preziosa utilità di questo bianco alone, specie quando questi legni si spingeranno per le Crociate verso le vie dell'Oriente, alla conquista del Sepolcro di Cristo. Esso sarà come un bacio conciliatore, l'usbergo al quale si affideranno i fedeli cristiani nelle ore terribili della tempesta, sotto la cui ombra si sentiranno felici, poeti nei caldi meriggi d'estate.

***

Vela, anima antica, tu parti, e ti oscuri nella bruma della lontananza, parti ma lasci nel cuore di ognuno un'orma indelebile, del tuo passato glorioso, un ricordo caro delle tue episodiche vicende, un pensiero dolcissimo delle tue dolci parole sussurrate sul mare nelle quiete ore della vita, una visione sublime del tuo andare nei secoli.

Questa sdolcinata signora, che si chiama evoluzione, ci ruba dagli affetti più cari te, gloriosa ed amata nostra vela, ricca di pittoreschi accenti, quando sei sul mare e ti culli con la tua « grazia da uccello in pieno azzurro », quando roseo il tramonto sfuma, e tu ritorni al lido che ti ha visto nascere, a ridare agli umili casolari, i tuoi marinai attesi con trepidazione ed ansia dalle loro mamme, spose, figliuoli, a ridare al popolo le tue dovizie, frutto del tuo lavoro, del tuo quotidiano veleggiare.

« O mare, o mare! Inesausta l'ispirazione per i poeti, per gli artisti », tu ora sarai battuto per tutti i sensi da navi nuove, da superbi scafi, da bruniti legni, austeri nel loro cammino, inconfidenti, sprezzanti del tuo ardire e della tua ira.

Non più dolci carezze delle variopinte vele, il bacio dei tuoi lupi, quando eri blando e sereno, i loro canti, le loro preghiere, i loro sommessi sospiri d'amore specie quando con te la luna sorrideva, e t'irrorava di luce argentea, ma i pingui legni, con un pennacchio di fumo sul capo, passare frettolosi senza curarti e godere con te la pace dell'infinito mistero dell'immensità.

La mente umana è preoccupata per altro oggi, o vela, e tutta la tua poesia velata di nostalgica malinconia quando passavi lenta e tardiva, soffiata debolmente da un leggiero zeffiro serotino, va perdendo il fascino e quel senso di benessere e di letizia, per l'avvolgimento delle cose e per l'aspetto unilaterale delle nuove circostanze.

Come eri bella, o vela, nel periodo antico! La poesia del mare si fondeva in una soave canzone con la poesia del pericolo: gli spiriti arditi dell'eroica età greca si sentivano più fieri e più grandi avventurarsi sul mare sugli umili legni, affidàti a te, o vela!

Chi partiva per gli ignoti azzurri del mare, sapeva che poteva non più tornare, sapeva che il mare racchiude dei torbidi sensi d'inquietudine, che poteva rubarli agli affetti più cari; ma, ma il mare era bello, la vela era un sorriso che animaliava i cuori; adunque al mare, alla vela, lontano, lontano, e partivamo col ritmo delle gaie canzoni, col saluto festante delle genti riversate sulle marine; splendesse alto nel cielo il disco aureo del sole, imperversasse implacabile la bufera, funesto castigo degli dei.

Pompeo, in procinto di partire per i lidi di Roma con un carico di grano, sfidò l'ira della tempesta, che rendeva il mare inquieto e minaccioso, con il memorabile editto che rimarrà scolpito a caratteri d'oro nella mente di ogni italiano: *Navigare necesse, vivere non necesse.*

La vela al vento, con le ondate frangenti contro le prore delle navi — sotto la sferza inesorabile della raffica e dei piovaschi — Pompeo compì con ardimento ed avveduta sicurezza l'ardua impresa della traversata tirrenica.

« Venga dunque pure — dico con Roggero — la nave nuova, tutta ferro e brunita, disadorna, ma snella e forte, a signoreggiare il mare ed a solcarlo, indifferente al vento, mossa dal solo suo interno pulsar del motore: ma la vela, la vecchia, l'antica, la gloriosa ed amata nostra vela non morrà mai. Troppa storia essa racchiude, e sopratutto troppa poesia è sorta da essa per noi ».

GUIDO GADALETA.

Roma, Giugno 1931 - IX.

Bibliografia. - Luigia Achillea Stella: *L'Italia antica sul mare;* Egisto Roggero: *Il mare, nella vita, nella scienza, nella civiltà;* Benito Mussolini: *Roma antica sul mare;* Michele Vocino: *La nave nel tempo;* Gervasio e Petraglione: *Storia e civiltà dei greci;* Daria Banti Malaguzzi: *Marina d'Italia.*

Acquistate, leggete « GIOVENTU' FASCISTA », settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 30. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

A zonzo per la Spagna

Il Generale de Elias

Degno è che ogni studio si ponga in far onore a coloro che, vivendo, lo meritarono.... P. GIORDANI.

VII.

Nonostante ch'io mi fossi proposto, nel tracciare queste note di viaggio, non uscire dai termini della brevità, pure crederei mancare ad un dovere di gratitudine se trapassassi in silenzio alcuni cari episodi che, più delle mie parole, valgono a caratterizzare un uomo (quel gentile *hidalgo* di cui lettori del « Mare » già fecero conoscenza) col quale, un accidentale incontro divenne negli anni, viva simpatia e cordiale amicizia, cementata questa da un ininterrotto scambio di care missive.

Io spero che nessuno vorrà rimproverarmi, se ascoltando io la voce dolcissima dell'affetto e della riconoscenza, apro in queste mie note, una breve parentesi per rendere un tributo d'omaggio al comm. Arturo de Elias, che tanto mostrò amare la nostra cara Italia.

E quale e quanto fosse questo amore, lo dimostrano ad evidenza le lettere che egli mi scrisse nel triste ma glorioso periodo della nostra guerra. In essa non fu fatto d'armi, non fu vittoria italiana che non trovasse in lui attento notatore, preciso commentatore, nonchè entusiasta ammiratore. Ed in questo egli era pur competentissimo. Oh, potessi io pubblicare le lettere da lui, in quelli anni, ricevute!... Quale meraviglioso epistolario di gloria, formerebbero esse!... Ma, non usciamo dal compito nostro, e limitiamoci ad accennare, come dicemmo, ad alcuni episodiucci, che, per quanto semplici, pure assai chiaramente palesano l'anima nobile e generosa del nostro de Elias.

Commovente fra tutti è quello che io chiamerò — colle parole di lui — del *muchiacho italiano*, mozzo su di una nave nord americana in rotta per l'Italia, il quale, essendosi a bordo sfracellato un braccio, venne sbarcato a Ferrol e là ricoverato, in grave stato, all'Ospedale.

In quei giorni appunto il Gen. de Elias avea trasportato i suoi penati da Toledo a Ferrol (il porto militare della Spagna) per essere vicino al suo figlio maggiore, ufficiale di Marina. Appena arrivato nella sua nuova residenza — preceduto com'era dalla nomèa di persona dedita al pubblico bene — veniva nominato Hermano Mayor de l'Hospital de Caridad.

Egli copriva appunto tale carica quando avvenne l'episodio di cui ci proponiamo parlare, quello cioè del ricovero in quell'Ospedale del *muchiacho italiano.*

Ecco come il de Elias racconta il caso doloroso:

« ...*Actualmente tenemo acogido* « *a un pobre muchiacho italiano* « *de Civitavecchia...* — ma sarà meglio che io traduca come so e posso le parole del de Elias... — « ...il quale essendo mozzo di bordo su di una nave americana, ebbe la disgrazia di rovinarsi il braccio destro, che purtroppo gli resterà inservibile per tutta la vita. Ecco il suo amico don Arturo convertito in interprete e segretario — cioè redattore delle lettere che il giovane dirige alla famiglia — poichè essendo la mano destra inservibile non può scrivere. Due o tre volte al giorno io mi trattengo al letto del povero *muchiacho*, ...*conciudadano de mi cariñoso amigo don Emilio*.... Se lei mi sentisse parlare italiano, riderebbe; ma con un po' di buona volontà c'intendiamo. Frattanto gli do' a leggere alcuni dei libri e riviste che lei, con tanta prodigalità, mi trasmette; così anche lei contribuisce a confortare un suo povero compatriotta ».

Ed in altra lettera:

« Sono lieto annunciarle che il nostro giovane italiano va rimettendosi rapidamente in salute, per cui fra tre o quattro giorni potrà partire per l'Italia, imbarcandosi a Barcellona per Genova, ove arrivato le porterà (già gli diedi il di lei indirizzo) il mio saluto e il mio ricordo sempre vivo e cordiale... ».

Quale cortesia! Quanta carità in quell'anima buona e grande!...

***

E, in tanti anni, mai trascurò — quel caro vegliardo — di mandarmi anche per tramite altrui, suoi ricordevoli e gentili messaggi. Ricordo quando, nell'aprile del 1924, il Re e la Regina di Spagna vennero in Italia a rendere onoranza ai nostri Reali. Un nipote del nostro de Elias, *señor* Antonio Sampet Lepique — comandante il *cruciero* « Reina Victoria Eugenia », su cui aveva preso imbarco il Re di Spagna — venne appositamente da La Spezia a Genova, per portarmi i saluti dello zio. Quale atto gentile! Come non ricordarlo?

Ma troppo lungo sarebbe l'enumerare i segni di bontà e di cortesia che io ricevetti da quel perfetto gentiluomo, da quel *verdadero hidalgo.*

Il comm. de Elias, già avanti negli anni, concluse la sua nobile esistenza, spesa tutta a pro' della patria e in opere di carità, il 22 di aprile del 1925. Oh, come ben diceva la dolorosa partecipazione che io ne ricevetti:

« *Amò suya Patria — Llorò con el afligido — Se compadeció del pobre — Pasò por la tierra haciendo el bien...* », e lasciando, aggiungerò io, in quanti ebbero di lui conoscenza, dolore e desiderio.

Aveva il comm. de Elias sereno il volto, soavi gli atti, facili e gentili i modi, dilettoso il suono della voce.... e mille altre amabilità che lo rendevano a tutti carissimo.

Ombra venerata dell'amico mio, abbiti queste mie rimesse parole, non dettate da ambizione di aggirarsi attorno ad un nome illustre, ma solo ispirate da un sentimento d'amorosa riverenza, e quale commosso tributo di memore affetto. Possano esse giungere alla sconsolata vedova, la nobile *señora* Benigna Sesselle, alle figlie, le gentili *señorite* Concha y Mercedes, nonchè ai degni e valorosi suoi figli: Capitano nel Reggimento Principe, l'uno, e l'altro Ufficiale della Marina Spagnuola, i quali or seguono le orme lasciate dal Padre sulla via dell'onore.

E.L.D.

"Lo Speciale,, "La Strenna,, "?,,

Dopo lo « Speciale », dopo la « Strenna » cosa uscirà? Stiamo ricercando un titolo « sensazionale » e per questo abbiamo compulsato i 1328 vocabolari che esistono al mondo. Abbiamo trovato tre vocaboli che fanno per noi. Domani domenica, alle ore 23, procederemo alla estrazione a sorte per designare il titolo del terzo numero unico che faremo uscire nel pieno della stagione estiva, e serberemo gli altri due titoli per i prossimi numeri unici straordinari già in programma. Questo « ? » di prossima edizione supererà i precedenti per vignette, per spirito di massima gradazione alcoolica, per trovate umoristiche.

Avvertiamo intanto che la nostra edizione non va confusa con altre del genere che potessero stamparsi. Come « Lo Speciale », come « La Strenna » anche « ? » sarà emanazione diretta de « IL MARE ».

I COMPILATORI DE

« Lo Speciale » - « La Strenna »

N.B. - *Inserzionisti non confondete la nostra originalissima iniziativa con altre del genere. Prenotatevi presso la redazione del « MARE » - Tipografia Tigullio.*

perchè i vostri buoni prodotti non si vendono ?

PERCHE' LI VENDETE MALE ?

si produce per vendere

PERCHE' NON LI LANCIATE ?

UN LANCIO

può rappresentare la ricchezza sicura ed il successo dei vostri sforzi.

IL MARE è ai vostri ordini, per servirvi!

- SPORT -

CICLISMO

Castagneto G. B. vince il campionato sociale del "G. S. Littorio,,

Domenica scorsa si è svolta la corsa sociale del G. S. Littorio.

Alle ore 8.15 viene dato il via a tutti i concorrenti, che filano velocemente verso Zoagli, dove il gruppo è compatto, ma che si fraziona cominciando la salita delle Grazie per azione di Castagneto. A Chiavari notiamo Bersani fermo per incidenti di macchina. Dopo Carasco ritorna la calma, possono rientrare tutti i ritardatari e proseguire compatti fino a Gattorna. A questo punto comincia la salita delle Colle, che i migliori arrampicatori, Castagneto G.B. e Carlini, attaccano con lena frazionando il gruppo. Al culmine notiamo in testa Carlini e Castagneto, seguiti a un minuto e mezzo da Castagneto Giuseppe e Vassallo Filippo. A lievi intervalli seguono gli altri. Lungo le discese Castagneto Giuseppe e Vassallo si avvicinano ai due fuggitivi di circa duecento metri. Sulla salita di Recco Ruta, che dovrà essere la decisiva ai fini della corsa, Castagneto e Carlini sono sempre insieme. A metà salita Castagneto, con un poderoso allungo, fugge: Carlini si difende coraggiosamente. Al culmine notiamo Carlini staccato di trecento metri; ormai la corsa è decisa. Castagneto tutto solo se ne fila verso il traguardo, dove una imponente folla lo acclama campione rapallese.

Hanno dato prova di resistenza e coraggio e passione: Vassallo, Castagneto Giuseppe, Borghi, Queirolo e lo sfortunato Bersani, che con passione cura questi bravi elementi.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o *Castagneto Gio. Batta*, che compie i 75 chilometri in ore 2.40', alla media oraria di km. 29.800; 2.o Carlini Nucci, in ore 2.42'; 3.o Vassallo; 4.o Borghi; 5.o Tassara; 6.o Castagneto Giuseppe; 7.o Queirolo; 8.o Luxardo; 9.o Assereto; 10.o Giuffra; 11.o Cattavecchia; 12.o Bersani; 13.o Perego; 14.o Monti; 15.o Solari; 16.o Alinari; seguono altri tutti insieme.

La Corsa Ciclistica

Coppa Città di Rapallo

Vivo entusiasmo ha destato in Rapallo e Riviera l'annuncio della corsa ciclistica che verrà organizzata dal locale Gruppo Sportivo Littorio il 28 corrente giugno. Numerosi promettenti giovani stanno curando l'allenamento e manifestano propositi battaglieri. Il campionato sociale del Littorio, disputatosi domenica scorsa, ha giovato moltissimo ai fini della propaganda, entusiasmando numerosissimo pubblico, ed accrescendo simpatia per la prova imminente.

La corsa verrà disputata sul percorso: Rapallo-Chiavari-Lavagna-Graveglia-Cheràsco-Cicagna - Gattorna-Uscio-Recco-Ruta-S.ta Margherita-Rapallo. L'arrivo è stabilito al Lungomare Vittorio Veneto.

Tra i premi, oltre la coppa « Città di Rapallo », biennale, e la coppa « Vignolo », definitiva, si annoverano medaglie d'oro, argento, oggetti per cicli, maglie, ecc.

Il ciclismo, se convenientemente curato, potrebbe regalare delle belle soddisfazioni sportive a Rapallo ed alla Riviera tutta. E' augurabile perciò che il Littorio insista oggi e sempre nell'esplicazione della attività ciclistica, come del resto di tutte le altre affidate all'abilità e passione dei suoi ottimi dirigenti.

CALCIO

U.L.I.C.

Comitato di Sestri Levante

Presenti: Vercelli, Barbieri, Lamoretti, Piazza, Descalzi.

Coppa A. Saccani: Visti i referti arbitrali si omologano le seguenti partite: Collegio V. E.-Littorio di Rapallo 1-3; Avanguardia Chiavari-Fascio Giovanile 0-0; Fascio Giovanile-Littorio Rapallo 2-3; Avanguardia Chiavari-Calciatori Azzurri 1-2. Si rende noto che il Gruppo Sportivo Scuole Commerciali di S. Margherita Ligure si è definitivamente ritirato dal nostro torneo: pertanto tutte le partite giuocate con questo si ritengono annullate.

Partite da giuocarsi domenica 14 giugno 1931: Collegio V. E.-Calc. Azzurri, campo Entella, ore 9; Avanguardia Chiavari-Littorio, campo Entella, ore 14.30.

Classifica ufficiale dopo la sesta giornata: Littorio punti 6; Fascio Giovanile, 5; Collegio V. E., 2; Calciatori Azzurri, 2; Avanguardia Chiavari, 1.

Punizioni: Si squalifica per una giornata valevole agli effetti del torneo il giocatore Fabbi Mario del Littorio « per aver colpito un giocatore durante la partita Collegio V. E.-Littorio del 4-6-1931 ».

Torneo Coppa "A. Saccani,,

Con la giornata di domenica scorsa, la penultima del torneo, si è decisa l'assegnazione del primato attraverso l'incontro, svoltosi a Chiavari, tra le squadre « Fascio Giovanile Chiavarese » e « G. S. Littorio » di Rapallo, terminato con la vittoria della squadra cittadina per 3 goals a 2. Con questo ennesimo successo i rapallesi, oltrechè consolidare la loro invidiabile posizione in classifica, possono ritenere sicura la Coppa « A. Saccani » perchè in vantaggio di tre punti sui loro immediati inseguitori.

Come era nelle previsioni della vigilia, tale incontro è stato combattutissimo ed il suo esito fu incerto fino all'ultimo momento di giuoco. I ventidue atleti hanno profuso tesori di energia nella lotta, benchè non proprio bella tecnicamente, ma che ha offerto spunti entusiasmanti ed ha avvinto per la combattività con cui è stata condotta, i supporters d'ambo le parti che incitavano i rispettivi beniamini. Nonostante la netta ed evidente superiorità del Littorio sembrava che il verdetto della contesa dovesse essere nella divisione dei punti e soltanto ad un minuto dalla fine Cappellini riuscì a segnare il goal, magnifico, della vittoria per i suoi colori.

Il Littorio si è mostrato meritevole della vittoria ottenuta, perchè superiore per qualità e quantità di giuoco al Fascio Giovanile. Squadra robusta, ben fusa in ogni reparto, svolgente ottimi temi di gioco, specie all'attacco.

L'undici del Fascio Giovanile è incappato in una nera giornata. Soltanto il portiere Del Chiartelli ha disputato un incontro degno di lode sfoggiando parate superbe di stile e di classe. Il resto della squadra, pur giuocando con passione, non fu all'altezza del suo valore. Qualche sprazzo di luce ebbero Martinetto, Bucchioni e Castagnino. Cerri fu quasi nullo e su di lui pesa gran colpa dei primi due goals subiti dalla sua squadra. Franzoia fu inoperoso per una contusione prodottasi in uno scontro con un avversario. Mediocremente si comportarono gli altri. Ottimo l'arbitraggio di Bianchi del G. A. Spezzini.

Squadra vincente: Monti; Frassinelli, Bianchi; Costa, Canessa, Giavina; Olivieri, Stratimirovich, Cappellini, Pagliettini, Biagini.

Segnarono i goals Biagini, Stratimirovich e Cappellini.

Gigli e Orlandini a Rapallo

I due giuocatori italo-americani, ingaggiati dal « Genova 1893 », Gigli e Orlandini — che hanno già dato prova del loro buon valore — sono stati ospiti di Rapallo mercoledì scorso. Accompagnati dal concittadino sig. Queirolo hanno reso omaggio al Presidente del C.S. « Ruentes », sig. Giovanni Felugo, dal quale vennero accolti festosamente.

Ospiti

transitati a Rapallo durante il mese di Maggio 1931:

Inglesi 197; francesi 26; belgi 13; tedeschi 295; austriaci 34; ungheresi 1; cecoslovacchi 2; olandesi, danesi, scandinavi 117; spagnuoli e portoghesi 5; svizzeri 64; albanesi 2; polacchi 3; nord americani 79; centro e sud americani 17; altre nazionalità 8; totale stranieri 863; italiani 281; totale generale 1.144.

Tra il maggio e il giugno cade una delle due massime magre dell'annata e quest'anno le insuete condizioni atmosferiche di quasi tutto il mese non poterano certo favorire l'afflusso dei forestieri.

Ciononostante, se noi confronti del 1930 il mese in esame segna di minuzione per gli italiani, dà invece aumento per gli stranieri.

Infatti:

Maggio 1930: italiani 322 più 710 stranieri, totale 1.032; maggio 1931: italiani 281 più 863 stranieri, totale 1.144.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 6 al 12 Giugno 1931.

Barometro Altezza) Massima 767) Minima 759

Termometro Temp.) Massima 22) Minima 13

Venti dominanti

Direzione) Sud-Est) Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 2, variabili 2, nuvolosi 3 (con pioggia 0).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 2

Igrometro: massimo 95 - minimo 88

Cura efficace dell'eczema

La metà di tutte le affezioni della pelle è classificata come eczema. Il mezzo più efficace per combattere questo male è di applicare l'Unguento Foster. Questo balsamo ha uguale successo nelle emorroidi, psoriasi, scabbia, impetigine e nelle altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (5

www.internetculturale.it

13 Giugno 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Fatevi soci dell'AEREO CLUB
Rivolgetevi per la domanda di iscrizione al nostro giornale

P. N. F.

L'assemblea del Fascio

della Grande Genova

Domani domenica 14 giugno, alle ore 9.30, avrà luogo al Politeama Genovese l'assemblea del Fascio della Grande Genova che sarà presieduta dal Vice - Segretario del Partito On. Iti Bacci.

All'Assemblea parteciperanno tutti i Segretari Politici e i Direttori dei Fasci della Provincia.

L'ingresso è libero a tutti i fascisti che esibiscano la tessera dell'anno VIII o dell'anno IX della Era Fascista.

Il ten. Di Robilant

a Rapallo

I lettori ricorderanno l'avventurosa vicenda del valoroso tenente della Regia Marina Conte Edmondo Di Robilant, accadutagli nelle foreste del Matto Grosso.

Egli era stato scelto da S. E. Balbo per organizzare la base di Rio de Janeiro per gli apparecchi partecipanti alla crociera transatlantica ed aveva soddisfatto al suo compito con la piena soddisfazione dei superiori. Rimasto in Brasile per smobilitare la base, il ten. Di Robilant, appassionatissimo dell'aviazione, si era subito interessato circa la possibilità delle comunicazioni aeree del Brasile. Dopo molti voli di esplorazione, assieme al motorista Quaranta, partiva per studiare la possibilità d'impianto di una linea aerea San Paolo-Matto Grosso-Chegli. Per un incidente i due aviatori piombavano nel pieno delle foreste del Matto Grosso e, soggiacendo a peripezie d'ogni genere solo il ten. Di Robilant, di forte costituzione fisica, riusciva a salvarsi, mentre il motorista Quaranta periva malgrado la assistenza e le cure prodigategli dal suo egualmente sventurato compagno.

Lunedì l'aviatore è ritornato in Patria, sbarcando a Genova dal «Conte Verde», ansiosamente accolto, ben si comprende, dai famigliari desiosi di rivedere e abbracciare il loro caro.

Lunedì pomeriggio il conte Di Robilant si è recato a Rapallo, presso lo zio Conte Nicolis Di Robilant, dove ha ricevuto accoglienze festosissime ed è infine ripartito per Roma, dovendo rendere conto della sua missione al Ministro dell'Aeronautica.

La stagione estiva e le... cabine

Il caldo che avanza a grandi passi ha messo in movimento gli stabilimenti balneari, che infatti stanno risorgendo.

Poco male in questa risurrezione se....

Se verranno osservati l'estetica ed il decoro, che la città richiede, contro i quali ben spesso vengono mossi troppi attentati.

Il villaggio estivo, che risorge ai giardini pubblici, risolleva la discussione sugli stabilimenti che ne fanno parte ed in modo particolare su quello di proprietà del sig. Federico Cuneo, contro il quale, ogni anno, bisogna partire lancia in resta.

Per quanto il Podestà provveda efficacemente a tutelare il decoro cittadino — e sappiamo che ha già richiamato severamente il concessionario in parola e che egualmente si comporterà contro gli altri che eventualmente dimostrassero eccessivo menefreghismo — tuttavia non possiamo fare a meno di chiedere al comm. Solari che i suoi ordini siano fatti rispettare con severità e che i funzionari o vigili incaricati di farli osservare non dimostrino eccessiva tenerezza verso i colpevoli.

Rapallo estiva ha, purtroppo, un volto non ancora confacente alle sue esigenze cosmopolite. Si arriverà, attraverso successivi stadi, alla modificazione necessaria per fare della nostra città una stazione veramente balneare, ma per intanto bisogna con risolutezza di mezzi e di modi sorvegliare perchè quel poco che possiamo offrire all'ospite sia pulito e modernizzato quanto è possibile.

Non potrà il sig. Cuneo muovere l'obiezione che attacchiamo lui per risparmiare gli altri, perchè siamo qui per non risparmiare nessuno, ma siccome ogni anno e proprio contro lo stabilimento Saline che bisogna elevare la voce severa, così adesso, prima che la stagione dei bagni abbia regolare inizio, chiediamo che il Saline, come tutti gli altri stabilimenti cittadini, rispondano ai dovuti requisiti di decoro e di igiene.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Tonolli*, Via Vittorio Emanuele.

L'istituzione del servizio

di ritiro delle immondizie a domicilio

Col 1.o luglio p. v. il Comune di Rapallo inizierà il servizio di ritiro delle immondizie a domicilio, a mente del R. D. 27 dicembre 1923, n. 2962, e riscuoterà dagli inquilini di case e di appartamenti e dai conduttori di locali a qualunque uso adibiti il corrispettivo stabilito nella tariffa sottoindicata.

Il ritiro e trasporto delle immondizie verranno effettuati giornalmente, eccetto la domenica e gli altri giorni festivi, dalle ore 8 alle ore 16, a mezzo di apposito personale munito di speciale sacco impermeabile.

Ogni operaio raccoglitore suonerà la cornetta dal basso, nei cortili e gabbie di scala e quindi salirà all'ultimo piano della casa.

Nel frattempo i singoli inquilini dovranno far trovare fuori della porta del loro appartamento il recipiente della spazzatura, in modo che gli incaricati del Comune possano effettuarne la rimozione senza alcuna richiesta o perdita di tempo.

Gli utenti dovranno usare per la consegna delle immondizie appositi ed adatti recipienti a chiusura costante i quali, a cura dei proprietari, dovranno essere tenuti puliti tanto all'esterno che all'interno.

Le spazzature dovranno essere consegnate asciutte. I rottami metallici, i vetri, i cocci e tutti gli altri materiali solidi non putrescibili dovranno essere, a cura degli utenti, custoditi in recipienti a parte. Al ritiro di detti materiali provvederanno appositi incaricati, nei giorni e nelle ore che verranno stabiliti dal Capo dell'Ufficio di Polizia Urbana.

Gli operai raccoglitori non dovranno, per alcuna ragione, entrare nell'alloggio dell'utente, intrattenersi in alcun modo col pubblico, e non potranno, in modo assoluto, ricevere compensi o mancie.

Gli utenti delle botteghe potranno tenere nelle retrostanze un recipiente di raccolta purchè collocato in posto fisso e l'operaio raccoglitore dovrà recarsi al detto posto per la svuotatura.

Per i reclami sul servizio gli utenti dovranno rivolgersi al Comando dei Vigili Municipali, ove sarà tenuto a loro disposizione un apposito registro.

Gli utenti di tutte le categorie pagheranno in anticipo, ad ogni trimestre, la quota dovuta.

La riscossione dei corrispettivi sarà fatta presso gli utenti da appositi incaricati muniti di tessera di riconoscimento i quali faranno constare degli eventuali rifiuti al pagamento, controllando l'esattezza del numero dei vani denunciati.

Degli utenti morosi sarà compilato un elenco che, previa pubblicazione per otto giorni consecutivi all'albo pretorio, sarà reso esecutorio dal Prefetto e rimesso all'esattore per la riscossione nelle forme e con i privilegi fiscali determinati dalle Leggi. Nel detto elenco saranno inscritte, oltre le quote insolute, anche le spese inerenti alla speciale procedura per la riscossione.

Gli utenti sono pregati di segnalare all'Ufficio di Polizia Urbana gli eventuali inconvenienti o deficenze che venissero a verificarsi nella prima applicazione del Regolamento per il servizio di ritiro delle spazzature e fa appello al senso di civismo e alla collaborazione volonterosa del pubblico affinchè l'importante servizio possa venire attuato con le minori difficoltà possibili.

Gli agenti della forza pubblica contesteranno contravvenzioni:

a) in caso di incompleta denuncia del numero dei vani;

b) nel caso che l'allontanamento delle immondizie domestiche da parte del cittadino non utente, non venga effettuato secondo le prescrizioni dell'Ufficiale Sanitario, il quale dovrà riconoscere se i mezzi adoperati siano conformi alle esigenze della pubblica sanità;

c) quando risulti che il cittadino non abbonato depositi delle immondizie nel recipiente del vicino abbonato;

d) e in genere in tutti i casi in cui risulti l'illecito tentativo di sfuggire al pagamento del corrispettivo nonchè di tutti gli altri casi di inosservanza delle norme per la tutela dell'igiene e della decenza.

Salvo le maggiori sanzioni a termini di legge i contravventori saranno puniti con ammenda da lire 20 a lire 200, ai sensi degli art. 226 e seguenti della Legge Comunale e Provinciale.

TARIFFA

Sono stabilite le seguenti tariffe:

1.a categoria: Abitazioni con numero di vani non superiori a 4, magazzini e simili di piccola importanza; corrispettivo mensile L. 2.—

2.a categoria: Abitazioni di oltre 4 vani fino a 6; corrispettivo mensile . . . . . . L. 3.—

3.a categoria: Abitazioni oltre 6 vani; corrispett. mens. L. 4.—

4.a categoria: Chiese, circoli, associazioni, banche, studi, uffici pubblici, negozi, piccoli opifici; corrispettivo mensile . L. 7.—

5.a categoria: Alberghi, pensioni, restaurants, collegi, convitti, case di cura, istituti diversi: a) per locali di capienza normale fino a 25 persone, corrispettivo mensile L. 16; b) Idem, capienza normale da 25 a 50 persone, id. L. 30; c) Idem, capienza normale da 50 a 75 persone, id. L. 45; d) Idem, capienza normale superiore a 75, e alberghi e ristoranti di lusso, stabilimenti industriali e aziende commerciali cui sono addette almeno 15 persone fra impiegati e operai, corrispettivo mensile L. 90.—

6.a categoria: per ogni cortile, atrio, gabbia di scala; corrispettivo mensile . . . . . L. 0.75

Nel numero dei vani sono comprese le cucine, i corridoi, i ripostigli e i gabinetti da bagno.

Quando oltre alle immondizie domestiche trattisi di ritirare dai locali materie diverse come, ad esempio, scorie, ceneri, strame, residui di pelle e simili, ovvero residui di cucina eccedenti il volume giornaliero di mezzo metro cubo, sarà applicata la tariffa a misura, che è di L. 15 mensili per ciascun metro cubo giornaliero. In questo caso l'utente può concordare con il Capo dell'Ufficio di Polizia Urbana un abbonamento in una determinata somma mensile, ragguagliato alla media dei metri cubi da trasportare.

LE ZONE

Per detto servizio la città è stata ripartita nelle seguenti zone:

Prima zona: Via Cristoforo Colombo; Via Dante; Via Aurelia (dal Ponte sul Boate fino all'Hotel Verdi compreso); Via Costaguta; Strada Romana per S. Nicola; Via privata Macera; S. Michele (fino all'Hotel Excelsior compreso).

Seconda zona: Via Generale Diaz (dal Ponte della Via Aurelia fino al Caffè Roma); Corso Roma; Via Trieste; Corso Principe di Piemonte; Corso Regina Elena (lato Posta e Telegrafi); Via Pellerano Murtula e Vicoli adiacenti.

Terza zona: Corso Umberto (fino al Ponte sul torrente S. Pietro, località S. Anna); Via Alessandro Volta; Via Laggiaro; Via Lamarmora; Via Bolzano.

Quarta zona: Corso Italia; Piazza Molfino; Piazza della Vittoria; Piazza Cavour; Corso Regina Elena (lato verso Lloyd Sabaudo).

Quinta zona: Via Giustiniani; Piazza Tre Novembre; Viale delle Palme; Viale Generale Diaz (fino al Ponte di Via Aurelia); Via Cairoli; Via Marsala (sino a Piazza Da Vico compreso casa ing. Macchiavello).

Sesta zona: Via Vittorio Eman. e Vicoli adiacenti; Piazza Garibaldi; Via Venezia; Vico Rosa.

Settima zona: Via Magenta; Vico Oro; Corso Assereto; Via Milite Ignoto - Vico Olmo (sino a Piazza del Pozzo, compresa); Via Monte (sino alla casa dei poveri compresa; Via al Cimitero; Via Cerisola.

Ottava zona: Via Montebello; Via Calissano; Via Bartolomeo Maggiocco; Via Paolo Zunino; Via Aurelia (sino alla Villa Costantino, ivi compresa la Via privata sino all'Albergo Elisabetta); Via Avenaggi (sino a Villa Robilant compresa).

Generosa beneficenza

Il signor Schmit Bartolomeo, in adempimento dell'espresso desiderio del suo defunto zio sig. Queirolo Francesco fu Filippo, ha consegnato ai seguenti Istituti le cifre accanto segnate, in buoni di Consolidato 5%: Ospizio Vecchietti L. 10.000, Asilo Infantile 5.000, Ospizio Tasso 5.000, P. A. Croce Bianca 5.000, Orfane N. S. di Montallegro 5.000, Orfanotrofio Emiliani 5.000, Casa Divina Provvidenza 5.000.

Le singole Amministrazioni riconoscenti, ringraziano la famiglia del munifico oblatore.

Il *Mare* pone in particolare rilievo l'atto generosissimo del defunto sig. Queirolo Francesco e segnala l'adempimento coscenzioso della volontà del defunto zio da parte dell'egregio sig. Schmit.

Il sig. Queirolo, in morte come in vita «burbero benefico», lascia così di sè ricordo incancellabile negli annali della beneficenza cittadina.

Reale Aero Club

L'Aero Club Provinciale di Genova, ha recentemente istituito anche a Rapallo una sua Sezione, intitolandola al nome glorioso di «Piero Lagomaggiore».

Essa ha il compito di risvegliare e diffondere con una attiva opera di propaganda, la coscienza aeronautica nella nostra città e si propone quindi di organizzare periodicamente durante l'estate, dei voli passeggeri con gli apparecchi dell'Aerocentro Ligure da Turismo.

La nuova Sezione, per poter iniziare con successo la sua opera di propaganda aeronautica, ha bisogno dell'approvazione e del consenso di tutti i cittadini e in particolare delle persone più in vista le quali, con il loro esempio, inducano gli altri ad imitarle ed a seguirle.

Fiduciario per la Sezione di Rapallo è stato nominato, in via provvisoria il nostro direttore, sig. Agostino Macchiavello, il quale accetterà le iscrizioni e fornirà le schede di adesione.

Il recapito è fissato presso la direzione del «Mare», in Corso Principe di Piemonte (Tipografia Tigullio), telefono 8256.

Appena sarà raggiunto un discreto numero di soci, Rapallo avrà la sua prima giornata aviatoria. *I soci del R. A. C. godranno di speciali facilitazioni.*

L'iniziativa ha già raccolto l'adesione delle autorità e gerarchie cittadine, le quali hanno promesso il loro forte appoggio perchè la Sezione Rapallese del Reale Aero Club possa avere rigoglioso sviluppo.

Lo Statuto

La ricorrenza dello Statuto è stata ricordata con solennità anche a Rapallo. Gli edifici pubblici e privati hanno esposto il tricolore. La Banda «Città di Rapallo» ha svolto un applaudito programma patriottico.

R. Scuola Complementare Pareggiata

L'Onorevole Ministero ha comunicato al Sig. Podestà che con decreto in corso è stata nominata a Roma la Commissione Esaminatrice per la concessione della sede di esame al corso commerciale. Gli alunni del quarto e del quinto corso commerciale potranno così ottenere qui in Rapallo il diploma legale di computista.

Esprimiamo vivi ringraziamenti al Podestà che col suo autorevole interessamento ha ottenuto tale importante concessione alla sorgente Scuola Commerciale.

Orario esami di licenza: 17 giugno, mercoledì, ore 8.30, italiano; 18, giovedì, francese; 19, venerdì, matematica; 20, sabato, computisteria; 22, lunedì, latino; 23, martedì, disegno; 24, mercoledì, stenografia; 25, giovedì, calligrafia (orario come sopra); 25, giovedì, ore 10.30, dattilografia (facoltativo); 26, venerdì; 27, sabato; 30, martedì: prove orali dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

Esami di ammissione al Primo Corso di Avviamento: 25 giugno, giovedì, ore 9, dettato; 26 giugno, venerdì, ore 9, componimento; 27, sabato, dalle 9-12 e dalle 15-18, prove orali; 27, sabato, educazione fisica.

Esami di idoneità alla terza classe: 17 giugno, mercoledì, ore 8.30, francese; 18, giugno, giovedì, italiano; 19 giugno, venerdì, computisteria; 20 giugno, sabato, matematica; 22 giugno, lunedì, disegno; 23 giugno, martedì, latino; 24 giugno, mercoledì, stenografia (orario come sopra); 25 giugno, giovedì, ore 8.30 e ore 10.30, calligrafia e dattilografia.

Esami di idoneità alla seconda classe: 17 giugno, mercoledì, ore 8.30, francese; 18, giovedì, italiano; 19, venerdì, latino; 20, sabato, matematica; 22, lunedì, disegno; 23, martedì, calligrafia (orario come sopra); 26, 27, 30 giugno, dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle 18, prove orali.

Lotteria C. S. Ruentes

Cittadini, esercenti, benestanti, ammiratori, simpatizzanti, amici, preparate i vostri ricchi doni per la lotteria che il C. S. Ruentes organizzerà durante le feste di Luglio.

Fiori d'arancio

Questa mattina ha celebrate le sue auspicate nozze l'amico Vittorio Pendola con la graziosa signorina Angiola Monti. Alla giovane coppia, partita per il tradizionale viaggio, gli auguri del *Mare*.

Smarrito

giovedì 11 corr., al Lungomare Vittorio Veneto, portafoglio contenente danaro e licenza *chauffeur*. Pregasi consegnare almeno la licenza alla Tipografia Tigullio, trattandosi di operaio che deve usarne per il suo lavoro.

Amore caloroso!

La primavera in fiore, le margheritine sui prati, le rosse ciliege tentatrici, gli uccelletti sui rami, maggio dolce mese, la gioventù.... son tutte cose di moda.

Vent'anni, o giù di lì, mettono il fuoco sacro nelle vene, riscaldano i sentimenti, rendono inebrianti le illusioni.

Chi trattiene due giovani che a vent'anni si amano? Nessuna forza può arrivare a tanto.

Vi arriva invece la... benemerita o, almeno, una delle parti interessate quando si dichiara contraria ...al volere dell'altra.

E' accaduto perciò che Botto Pietro di Luigi attendendo nelle vicinanze dell'Hotel Bensa Belvedere, la sua bella — o almeno creduta tale — e vedendosi risolutamente respinto, perdesse le staffe e si lasciasse trasportare a più d'un manrovescio verso la creatura dei sogni, tutt'altro che propensa alle carezze d'uno sconosciuto amore.

Lasciamo immaginare gli strilli e le invocazioni femminili sgorgate dall'esulcerato petto, e la conseguente denuncia stesa da Pierozzi Paola di Paolo contro il Botto, reo di troppo infuocato amore.

Querela che ha condotto anche ad altre conseguenze, quali il sequestro, da parte dei carabinieri, nell'abitazione del Botto, di un fucile e di una rivoltella non denunciati.

Ah! l'amore....

Per chi vuole lavorare

Il Municipio ha pubblicato il bando di assunzione al posto di raccoglitore delle immondizie a domicilio. La scelta sarà fatta tra quegli operai che dimostrino di avere le attitudini necessarie, non abbiano subito condanne penali infamanti e siano di condotta morale e civile irreprensibile. E' titolo di preferenza sapere leggere e scrivere. La retribuzione annua è di lire 5026,55 lorde. Il termine utile della prenotazione scade il 25 corr. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio di Polizia Urbana, nei giorni non festivi, dalle ore 10 alle ore 11.

San Giovanni Battista

Ricorrendo il 24 corrente San Giovanni Battista, il Podestà, con pubblico manifesto, vieta per tale data la vendita e l'accensione lungo le vie e piazze di razzi, petardi e qualsiasi altro genere di artificio esplodente. Nel centro urbano, entro i limiti segnati dalla linea ferroviaria, sono proibiti i *falò*.

I contravventori saranno puniti a termini di legge.

Carabinieri, militi fascisti e vigili urbani sono incaricati della esecuzione dell'ordinanza.

Arresti

Perchè contravventore alla vigilanza speciale venne arrestato Mohari Amedeo da Modena e per misure di pubblica sicurezza Pinardi Francesco da Gottolongo. Vennero rimpatriati.

Ubbriachezza!

Per ubbriachezza molesta e ripugnante venne denunciato il 4 corr., Corniola Giuseppe fu Gaetano.

Feste Centenarie in onore di Sant'Antonio da Padova

Nella Chiesa di S. Francesco, affollata di fedeli, continua la sacra novena predicata dal rev. d. Camillo Battaglia di Bologna. Oggi sabato 13 corr., anniversario del transito del Santo Taumaturgo, venne ricordato con Messe speciali. Stasera alle ore 20.45, Vespri solenni, Discorso, Benedizione Eucaristica. Domani domenica, 14 corr.: Messe lette dalle ore 6 alle ore 9; ore 7.30, Messa della Comunione generale con fervorino; ore 10, Messa cantata, salve di mortaretti all'Elevazione; ore 20.15, Vespri solenni, Panegirico del Santo, Benedizione Eucaristica, bacio della Reliquia. Per la vigilia e la festa sarà illuminato il piazzale e la facciata della Chiesa. Funzionerà una ricca fiera di beneficenza pro restauri della Chiesa di S. Francesco.

Sport... passivo

Certo Ardito, trovandosi sul campo sportivo ad allenarsi, constatò la mancanza del portafoglio contenente lire cento e rotti. L'autore? Ignoto. La denuncia ai carabinieri però approdò a risultati positivi, perchè — dopo qualche sospetto su persona del tutto innocente — la benemerita, attraverso indagini, scoprì l'autore nel pregiudicato Friburgo Ezio che, entrato di soppiatto nel campo, si era appropriato del portafoglio mentre il proprietario e compagni stavano allenando i loro muscoli. Vennero ricuperate ancora una novantina di lire.

Concorso

E' stato indetto, per l'anno scolastico 1931-1932 un concorso per l'ammissione alla Scuola Allievi della R. Guardia di Finanza in Roma, i cui posti sono limitati a dodici. La presentazione delle domande per l'ammissione scade improrogabilmente il 31 luglio 1931. Per ogni informazione in merito (modalità di presentazione delle domande, trattamento economico, gli interessati potranno rivolgersi presso un qualunque comando della R. Guardia di Finanza.

Tanto va la gatta.. alla carne

Piero Luciano Marchi, proprietario del ristorante Columbia — messo ripetutamente sull'avviso — sorvegliò il suo cuoco Domenico Colombo e venne a trovarsi confermato nei suoi sospetti circa la regolare sparizione di porzioni di carne, formaggio, ecc. Contestato il fatto al Colombo, questi negò e non volle lasciarsi perquisire, poi, essendogli stato rinvenuto in tasca un involtino con un pezzetto di carne, dichiarò che questa gli era stata regalata da un macellaio. Il Marchi reclamò la refusione del danno presente e precedente, il Colombo si rifiutò. Conseguenza: la denuncia al maresciallo dei carabinieri e l'arresto del Colombo.

DIFFIDA

«Diffido chiunque, anche a nome di tutta la famiglia, dal concedere crediti o qualsiasi altra cosa a mio figlio Lorenzo Tassara, maggiorenne, che ha abbandonato la casa paterna». *Bernardo Tassara.*

Spettacoli

CINEMA TEATRO REALE. Stasera e domani il super... *Una notte di follia*, int. Marcella Albani, Ugo Sim, Lotte Li... Angelo Ferrari, Oreste Bila...; direzione G. Brignone. A complemento: *Luce*.

Mercoledì: *Veliero trionfante* interprete William Boyd. Gio... *Zarevich*, int. Ivan Petrovich.

Imminente: *Legione ...* *Rotaie*.

CINEMA EDEN PALACE. In visione da ieri una super... interpretazione di Richard Barthelmess, Douglas Fairbanks jr. ... *La squadriglia dell'Aurora*, ... che in fatto di audacie aviatorie ... di episodi guerreschi supera ... quanto è stato visto finora ... schermo. *La squadriglia dell'Aurora* rievoca alcune tra le più importanti e terribili azioni belliche ... torna ad esaltare quello che ... guerra fu la cosa più bella ed ... ca: la partecipazione delle aqu... umane. A complemento: *Luce*. Fuori programma: *Gatti innamorati* («schotsh» musicale, produzione «Cines»).

In settimana: *Il re dell'opera*. *Bandito, la signorina*.

Imminente: *Resurrezione*; *S... de baie*.

O. N. B. - Tutti i martedì e sabato ore 20.30 - audizioni radiofoniche (apparecchio ultrapotente...

Piccola Pubblicità

Lezioni Pianoforte anche domicilio da Signorina diplomata, specializzata insegnamento. Rivolgersi Agenzia Di Liborio, Santa Margherita Lig.

Pensionato distinto titolato assumerebbe amministrazione contabilità miti pretese. Rivolgersi Agenzia Di Liborio, Santa Margherita Ligure.

Nel Panificio
Dellepiane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8320
non solo troverete i famosi
GRISSINI ALLA TORINESE
ma del pane ottimo, leggero saporito, nutriente, in tutti tipi, di tutte le forme, caldo a tutte le ore, e sopratutto per i gitanti di Montallegro si fa cotture speciali.

Cosa desiderate acquistare?
Cosa desiderate vendere?
LEGGETE I nostri annunci economici!

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

Il migliore Caffè? Al Nettuno

CINEMATOGRAFI

"REALE,,
OGGI DOMANI
La stella
Marcella Albani
in
Notte di follia
Un superbo capolavoro
diretto da:
G. Brignone

"EDEN,,
Continuano con strepitoso successo le proiezioni del superfilm dell'ardimento
La
squadriglia dell'aurora

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

La premiazione degli alunni della Scuola Regia Commerciale e delle Scuole Civiche Elementari

In occasione dello Statuto, domenica scorsa 7 corr. mese, ebbe luogo al Teatro Savoia (g. c.) la cerimonia della distribuzione dei premi della fondazione Belom Ottolenghi agli alunni delle Civiche Scuole Elementari e della R. Scuola Commerciale ed Avviamento al Lavoro, che nell'anno scolastico 1929-1930 si sono distinti nello studio e nella condotta. Il R. Provveditore agli studi comm. dr. Parmeggiani, che ha voluto onorare di sua presenza le festa, accompagnato dal R. Ispettore Scolastico, visitò alla mattina i locali delle Civiche Scuole Elementari, ove venne ricevuto dal Direttore Didattico sig. Dalmazio Carrà e dal corpo degli insegnanti al completo, ai quali rivolse affabili parole di compiacimento e d'incoraggiamento. Alle 9.30 gli alunni, in divisa di balilla, avanguardisti, di piccole e giovani italiane, con tutti gli insegnanti delle Scuole Elementari e di quelle della R. Scuola Commerciale, con in testa la nostra banda «Cristoforo Colombo», hanno sfilato davanti al Municipio innanzi alle Autorità cittadine, e quindi in corteo si recarono a rendere omaggio al Monumento ai nostri Caduti per la Patria, recandosi poi al Teatro Savoia per la cerimonia della consegna dei premi.

LA CERIMONIA

Il Teatro Savoia, per l'occasione, venne addobbato riccamente con piante sempreverdi e con stendardi e bandiere nazionali. Sul palcoscenico, su cui presero posto le Autorità cittadine e gli invitati, erano esposti i ritratti del Re, del Duce. Tra i presenti notammo il R. Provveditore agli Studi comm. dr. Parmeggiani, il Commissario Prefettizio al Comune gr. uff. Cottalasso, il R. Ispettore Scolastico prof. Bonomi, il sig. Casadio Paolo in rappresentanza del Segretario Politico sig. Berengo Alberto, il sig. Giovanni De Barbieri Presidente delle locali Opere Pie, il prof. avv. A. R. Scarsella Direttore della R. Scuola Commerciale, il signor Dalmazzo Carrà Direttore Didattico delle Scuole Civiche Elementari, il cav. Eugenio Verzura Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B., il capitano aviatore cav. Mario Baldini, il cav. Arturo Mosconi Direttore della Casa degli Orfani della Marina Mercantile, il sig. Giangrande Roberto Comandante della locale Milizia, il rag. Castagneto Pietro Comandante della Coorte Balilla, il capitano Emilio Cetti Comandante del locale Fascio Giovanile, il corpo degli insegnanti della R. Scuola Commerciale e quelli delle Scuole Civiche Elementari; nella platea un pubblico numerosissimo. Il Regio Provveditore agli Studi disse brevi parole trattando con argomentazioni profondamente pedagogiche della premiazione che non sminuisce la grandezza del merito, ma incita i deboli alla conquista di essi, svolgendo efficacemente il concetto dell'affiatamento tra la Scuola e la famiglia ed elevando un pensiero di riconoscenza al munifico donatore comm. Ottolenghi Belom, uno tra i pochi di quella eletta schiera che contribuisce al benessere della Scuola. Il discorse venne applaudito calorosamente. Quindi gli alunni delle Civiche Scuole cantarono con affiatamento, accompagnati dall'orchestra composta dagli amici della scuola, che gentilmente si sono prestati, l'*Inno all'aviatore* ed *I cavalieri dell'azzurro*, canto che venne insegnato agli alunni dalla maestra sig.na Baldini, sorella del nostro prode aviatore.

LA PREMIAZIONE

Si procedette quindi alla distribuzione dei premi:

R. Scuola Commerciale. - Premio licenza triennale, all'alunno Gino Mattioni, libretto di risparmio da L. 500; premio di licenza commerciale: sig. Letterio Arrigo, libretto di risparmio da L. 500. Tutte due i premiati furono interni del locale Collegio «Lux».

Scuole Elementari del Centro. - 1.a classe maschile: 1.o premio: Ricotti Dario; 2.o premio: Bò Giuseppe. - 2.a classe maschile: 1.o premio: Paolini Rodolfo; 2.o premio Sacchi Edoardo. - 3.a classe maschile A: 1.o premio: Gardella Angelo; 2.o premio (a pari merito): Costa Arrigo e Gronda Fulvio. - 3.a classe maschile B: 1.o premio: Sulfaro Domenico; 2.o premio: Sacco Gino. - 3.a classe maschile: 1.o premio: Isola Ferdinando; 2.o premio: Garattoni Alfio. - 5.a classe maschile: 1.o premio: Gardella Remo libretto di risparmio di L. 400); 2.o premio: Carpi Mario. — 1.a classe femminile: 1.o premio: Burlina Renata; 2.o premio: Avanzi Giuseppina. - 2.a classe femminile: 1.o premio: Fazzana Ernesta; 2.o premio: Vitale Luciana. - 3.a classe femminile: 1.o premio Jacomelli Maria; 2.o premio Casazza Pierina. - 4.a classe femminile: 1.o premio: Lamieri Tullia; 2.o premio: Figlioli Anna. - 5.a classe: 1.o premio: Luca Antonina (libretto di risparmio di L. 400); 2.o premio Jacomelli Maria.

Scuole Elementari della frazione di S. Lorenzo. - 1.a classe mista: 1.o premio Amandolesi Luigi; 2.o premio: Morello Giovanni. - 2.a classe mista: 1.o premio; Pelleranо Teresa; 2.o premio: Cevasco Andrea. - 3.a classe mista: 1.o premio: Pernigotti Giuseppina; 2.o premio: Solimano Margherita. - 4.a classe mista: 1.o premio: Valle Gio.Batta; 2.o premio: Olivari Lorenzo. - 5.a classe mista: 1.o premio: Ceria Emilio (libretto di risparmio di L. 250); 2.o premio: Solari Rosa.

Scuola Elementare della frazione di Nozarego: 1.o premio: Roccatagliata Angela; 2.o premio: Borzone Angelo. - 2.a classe mista: 1.o premio: Costa Maria; 2.o premio: Mancini Liliana. - 3.a classe mista: 1.o premio: Casazza Giovanni; 2.o premio: Chiaramonti Angela; 4.a classe mista: 1.o premio: Spiotti Albina (libretto di risparmio di L. 200); 2.o premio: Tassara Giuseppina.

Scuola Elementare di S. Siro - 1.a classe mista: 1.o premio: Sitta Vilma Maria; 2.o premio: Dondero Maria Ines. - 2.a classe mista: 1.o premio: Paramonti Anna; 2.o premio: Vargioni Angelo.

I premi, oltre a quelli in denaro, consistevano in libri educativi riccamente rilegati in pelle.

Dopo la distribuzione dei premi il prof. A. R. Scarsella, Direttore della R. Scuola Commerciale, offrì agli insegnanti e alle Autorità un sontuoso rinfresco, durante il quale il R. Provveditore agli Studi espresse il suo compiacimento e la sua sodisfazione per la riuscita della festa, porgendo il suo saluto al Direttore della R. Scuola ed al corpo insegnante, da poco passati al Ministero dell'Educazione Nazionale, dando ad essi il benvenuto della famiglia scolastica. Rispose commosso, ringraziando anche a nome degli insegnanti, il Direttore prof. A. R. Scarsella.

***

Per l'occasione della festa dello Statuto dagli Uffici pubblici, sulle navi ancorate nel nostro porto, compreso lo *yacht* di S. E. Marconi, sventolava il gran pavese. Alla sera la nostra Banda, in Piazza Vittorio Emanuele, svolse un concerto musicale, nel cui programma erano compresi gli inni patriottici, che vennero vivamente applauditi dal numeroso pubblico. Erano pure illuminati a lampadine tricolori gli edifici pubblici.

Gli esami nelle nostre scuole secondarie

In seguito a disposizione del Ministero dell'Educazione Nazionale, gli esami di licenza commerciale (computista) e di idoneità presso la R. Scuola Commerciale avranno inizio il giorno 16 giugno, col seguente orario:

Prove scritte: 16 giugno: francese, calligrafia, dattilografia; 17 giugno: italiano; 18 giugno: ragioneria; 19 giugno: calcolo mercantile; 20 giugno: istituzioni; 22 giugno: merceologia.

Prove scritte: dal 24 al 26 giugno.

Nella R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro gli esamo di licenza e di idoneità, l'orario è uguale a quello degli esami di licenza commerciale. Gli esami di ammissione al 1.o corso avranno luogo nei giorni 25, 26, 27 giugno, alle ore nove.

Per maggiori schiarimenti gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio di Segreteria delle Scuole stesse, tutti i giorni non festivi, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle 17.30.

La nave draga "Elba,,

Proveniente dalla Spezia è giunta domenica mattina, ormeggiandosi nel nostro porto, la draga *Elba* con due pontoni e un rimorchiatore, per eseguire escavazioni nel nostro porto, in quello di Rapallo e di Portofino. Mercoledì 10 corr., incominciò i lavori di escavazione.

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE,,

Fatevi soci dell'AEREO CLUB Rivolgetevi per la domanda di iscrizione al nostro giornale

P. N. F.

Il nuovo Direttorio

Il Commissario Federale On. Ettore Leale, con recente provvedimento, ha ratificato il Direttorio del locale Fascio di Combattimento che resta così composto: Albergo Berengo-Gardin, *Segretario Politico*; Casadio Paolo, *Segretario Amministrativo*; Cetti cap. Emilio, Bellatalla Emilio, Galliano Francesco, Quaquaro Benedetto, *Membri*.

Agli eletti gli auguri e le congratulazioni del Mare.

Nomina Sindacale

La Presidenza della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, con sua recente deliberazione, ha nominato il concittadino dott. cav. Ambro Devoto, Ispettore della Federazione stessa, per la zona del Levante.

Al carissimo amico e collaboratore le vive congratulazioni del Mare *per l'importante nomina.*

L'assemblea generale dal S. S. Tigullio

Sabato p. v. 20 corr., alle ore 21, nei locali della P. A. Croce Verde, avrà luogo l'assemblea generale dei soci della S. S. Tigullio, per udire la relazione morale e finanziaria e sportiva del Consiglio Direttivo uscente. Data l'importanza della riunione e le particolari condizioni del sodalizio cittadino, la Direzione della Società prega vivamente i soci d'intervenire numerosi all'assemblea.

A proposito dello scioglimento della P. A. Croce Verde

Dal Presidente della locale P. A. Croce Verde riceviamo, con preghiera di pubblicazione: «Contrariamente a quanto venne pubblicato sui giornali quotidiani di Genova circa lo scioglimento della locale P. A. Croce Verde, detta Società, sotto la denominazione di Croce Rossa Italiana, continuerà a funzionare regolarmente come per il passato, prestando sempre il pronto sollecito trasporto degli ammalati negli Ospedali e nelle Case di Cura».

Una gradita ospite

La nota attrice drammatica Vera Vergani in Pescarolo, con la bambina, proveniente da Milano, è scesa nella nostra città lunedì 8 corr., prendendo alloggio in una palazzina della Società Unione Fondiaria, per un soggiorno che si protrarrà fino al mese di ottobre p. v.

Movimento mensile dei forestieri

L'Ufficio dell'Ente Autonomo Stazione Climatica ci comunica il movimento delle persone che hanno soggiornato nella nostra città nello scorso mese di maggio: inglesi 135, francesi 18, belgi 4, tedeschi 358, austriaci 31, ungheresi 5, cecoslovacchi 12, olandesi-danesi-scandinavi 151, spagnoli 1, svizzeri 68, russi 5, polacchi 6, nord americani 41, centro e sud americani 8, altre nazionalità 8; totale stranieri 852; italiani 293; totale generale 1.145. Nei confronti del movimento registrato nello stesso mese del decorso anno, rileviamo la maggiore affluenza di ospiti che ha caratterizzato questo scorcio di stagione nel 1931, infatti allora il numero degli stranieri raggiunse solamente i 590 mentre gli italiani furono 229 e il totale generale assommò ad 819 ospiti.

Stelloncini di Cronaca

La festa dei Reali Carabinieri. - Anche nella nostra città, nella Caserma dei RR. CC., venne, con cerimonia intima, a carattere militare, solennizzata la data dell'anniversario della fondazione della Arma benemerita.

Arresto. - A Sestri Levante venne arrestato certo Medisio Antonio, d'anni 22, carrettiere, residente nella nostra città, perchè sorpreso a rubare una bicicletta.

Nella Società Utenti Gas. - Il Consiglio d'Amministrazione e gli impiegati della Società Utenti Gas della nostra città hanno offerto al loro Amministratore Delegato sig. cav. Pelissa Amedeo una cena intima, in cui venivano consegnate al festeggiato le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia.

A S. E. Balbo. - Il sig. cav. Eugenio Verzura, Presidente del locale Comitato Comunale dell'Opera Naz. Balilla, ha inviato, appena saputo dell'incidente toccato a Sua Ecc. Balbo, il seguente telegramma: «*Eccellenza Balbo, Roma.* I balilla sanmargheritesi a mezzo mio inviano appassionati alalà». S.E. Balbo ha così risposto: «Ringrazio Lei e balilla sanmargheritesi per le sentite, gradite felicitazioni e ricambio fervidi alalà. *Italo Balbo*».

Ruolo in pubblicazione

Si trova depositato, presso la Segreteria Municipale, a visione degli interessati, il Ruolo Comunale della Tassa Licenza di P. S. per l'anno 1931. Gli interessati possono esaminarlo durante le ore di ufficio.

Programma della Banda Cittadina

La Banda cittadina «Cristoforo Colombo», diretta dal maestro cav. Luigi Alessio, domenica 14 corr., alle ore 21, in Piazza Vitt. Em. II, nel chiosco «C. Luxardo», svolgerà il seguente programma musicale: *Marcia sinfonica*, Bartolucci; Fantasia *La Wally*, Catalani; Fantasia *Il barbiere di Siviglia*, Rossini; Sinfonia *Il barbiere di Siviglia*, Rossini; *Marcia Militare*, N. N.

I festeggiamenti per S. Antonio da Padova nella Chiesa dei Capuccini

Il giorno 4 corr., nella Chiesa dei P.P. Cappuccini della nostra città, ebbe inizio la novena del glorioso taumaturgo di Padova, e il popolo è accorso numeroso a sentire la parola di Dio. Il Padre predicatore, M. Rev. P. Zeffirino, ha lumeggiato con ardore la figura del Santo. Ecco il programma dei festeggiamenti: Sabato 13 corr., ore 16.30, funzione per i bambini e benedizione dei gigli; ore 20.30, litanie, panegirico, benedizione, bacio della reliquia. Domenica 14 c., ore 6, Messa della Comunione generale; dalle ore 7 alle ore 9, Messe lette; ore 11, Messa cantata in musica; ore 20, Vespri solenni, panegirico, inni, benedizione e bacio della reliquia.

Le vittorie dell'"Argus,, a Genova

E' ormai entrato nelle consuetudini della nostra Società di Canottaggio «Argus» di prevalere in modo netto nello sparuto gruppo di Società partecipanti alla riunione per i campionati liguri, che annualmente organizza il signorile R. C. Genovese.

Anche domenica, benchè la preparazione degli equipaggi fosse più che deficiente, causa l'inclemenza del tempo che non consente un regolare svolgimento dei necessari allenamenti, i bianco celesti concittadini hanno conquistato ben tre titoli di campioni regionali. Massa Agostino, nella Coppa Bertolotto, si aggiudicava quello di campione ligure di canoe a un vogatore; Crastuzzo G. Pietro, nella Coppa Federico Costa, classificandosi terzo assoluto, vinceva quello di campione junior in skiff, ed infine, nella Coppa Lanfranchi per yole di mare a otto vogatori di punta e timoniere, juniores, completava la terna con una smagliante vittoria che destò nel folto pubblico presente una grandissima e favorevole impressione.

Inoltre, nella gara avanguardisti per yole di mare a quattro vogatori e timoniere, solo «Argus» presentava un equipaggio che naturalmente era dichiarato vincente.

Indubbiamente l'inizio della stagione remiera non poteva essere più propizio per i canottieri sanmargheritesi e vogliamo sperare che le vittorie genovesi siano il punto di partenza per una serie ininterrotta di affermazioni e per trarne quel necessario incitamento che servirà a curare una preparazione più seria ed accurata in vista dell'imminente riunione che avrà luogo nella nostra città, sotto gli auspici della R. F. I. C., e che si svolgerà il giorno 5 luglio p. v.

Riportiamo per debito di cronaca i risultati delle gare di domenica scorsa alle quali parteciparono gli equipaggi concittadini:

Coppa Bertolotto, canoe a un vogatore junior, percorso m. 1500: 1.o S. C. «Argus» di S. Margherita L., «Calan» (Massa Agostino), in 8' e 31" 2/5; 2.o Rowing Club Genovese (Bozzo Ettore), in 8'5"2/5; 3.o Polisp. Fascista Sampierdarenese, «Nostromo» (Pestalozza Aldo).

Coppa Federico Costa, skiff senior, percorso m. 1800: 1.o S. C. Cerea di Torino, «Ottorino» (Marmocchi Domenico), in 9'33"4/5; 2.o R. C. Genovese (Guidoni Mario), in 9'51"4/5; 3.o «Argus» di S. Margherita Ligure, «Meglio così» (Crastuzzo G. Pietro), in 9'53"4/5.

Coppa Lanfranchi, yole di mare a otto vogatori di punta e timoniere, junior, percorso m. 1800: 1.o S. C. «Argus» di Santa Margherita Ligure, «Delfini» (Prato, Tirindelli, Barberis, Figallo, Gazzale, Castellini, Giangrande Ugo, Canale, Giangrande Bruno tim.), in 7'16"2/5; 2.o Polisp. Sampierdarenese, «Effimere», in 7'38"2/5.

Lo Speaker.

La finestra sulla vita con Clara Vinsord al Cinema Savoia

Stasera sabato e domani domenica in visione il lavoro della Casa «Columbia Pictures»: *La finestra sulla vita*, forte lavoro passionale e drammatico che si svolge nell'ambiente teatrale ed in una cornice di lusso e di eleganza, protagonista principale la bellissima attrice Clara Winsdor i John Bowers.

Martedì 16 corr.: *La folle volata*, lavoro drammatico e d'avventure, con Jean Angelo. Giovedì 17 corr.: *L'inferno delle fanciulle*, lavoro passionale e drammatico.

Imminenti i capolavori: *Il general Crack*, con John Barrymore; *Il torneo delle maschere*, lavoro drammatico.

LA SIMPATIA *che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua* AL «MARE» *se essi ci giutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio* SI DIMOSTRA *sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori: il che conferma* COI FATTI *essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.*

SA.R.S.M.. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza Cavour			*Part. d. S. Margh.* Piazza Pescino	
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15	19.30	—	15	20

Rinnovate l'abbonamento

Cinema "SAVOIA,,
SANTA MARGHERITA LIGURE
STASERA DOMANI
La finestra sulla vita
con CLARA WINSORD

A ZOAGLI
Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

A S. MARGHERITA
"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A GENOVA
Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A CHIAVARI
Il "Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

A LAVAGNA
"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A SESTRI LEVANTE
Il "Mare,, si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni ... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ... Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas Tutti gli articoli indispensabili per la casa ... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra,,
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia «*Nobilissimo figlio dell'Umbria madre*», — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

Impresa di Pompe Funebri
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Completo assortimento Casse Mortuarie comuni e di lusso
SERVIZIO PROPRIO autotrasporti per Salme
MOLETTO & PIAGGIO

Indirizzi utili di S. Margherita

BOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente - APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 81295 - VIA PALESTRO 8

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81256 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
U. Palestro - U. Cavour - S. Margherita L.

Non dimenticate! Solo direttamente al Laboratorio Fiorentino
Via Sella 12 p. p. - S. Margherita L.
avrete dei buoni prezzi e grande assortimento in cappelli per signora e signorina
Si eseguisce qualsiasi riparazione

MOBILI A RAPALLO
DI LUSSO E COMUNI
Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti
VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE
PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

42 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

Smarrire il sentiero in una gita in montagna può succedere a chiunque e specialmente ad un giornalista londinese che, otto giorni prima, passeggiava ancora in Piccadilly Street in scarpette da ballo, e che in tutta la sua vita ha fatte tutte le sue escursioni in funicolare, in treno ed in automobile, anche se, in alcuni suoi articoli, ha descritto e vantato dal vero il fascino dei ghiacciai e delle nevi eterne.

Quanto ha salvato Max ed amici è proprio la sua ignoranza assoluta di monti ed aspri sentieri, di modo che, durante la salita, appena gli si presentava un ostacolo, egli invece di girarlo dal lato più facile, e così avviarsi suo malgrado verso il sentiero obbligato, lo affrontava dal lato più difficile credendo di fare più presto, e sfuggiva all'insidia.

Se v'era una roccia aguzza egli la scalava, invece di girarla, credendo di impiegarvi minor tempo.

Se un ruscello da attraversare, egli passava dove l'acqua era più profonda, perchè gli sembrava di aver visto il fondo quasi a fior di acqua.

Se un salto attraverso ad un canalone, egli saltava nel punto più largo, perchè gli sembrava che la roccia fosse più solida ed offrisse più sicuro appoggio al piede.

Contro un nemico così mal destro, l'insidia dei Signori dell'Infinito fallì completamente poichè essi mai avevano calcolato di doversi trovare un giorno di fronte ad un elegante londinese, così ingenuo in fatto di ascensioni, come Max, ma soltanto la possibile visita di qualche cammelliere o qualche esploratore pratico di monti e di sabbie.

Così Max non passò sotto le porte triangolari, non vide la foresta antidiluviana carbonificata, nè la pietraia scoscesa che aveva incontrato Dondy. Egli s'impantanò in acquitrini putridi in fondo alle gore, camminò per ore su di una cresta tagliente di monti, scivolò per qualche centinaio di metri lungo una parete di roccia che le acque avevano levigato come il ghiaccio, e ricoperta di uno strato di muffa più liscio del sapone, cadde, si rizzò, ruzzolò, camminò colle mani e coi piedi, infine si ritrovò improvvisamente in fondo alla valle rigogliosa che Dondy aveva ammirato dall'alto.

Qui, pensando che in montagna le città ed i paesi non si trovano quasi mai in fondo alle valli, ma piuttosto su uno dei due versanti, incominciò a salire la prima collina che gli si parò dinnanzi e dopo due ore di salita al buio, in mezzo ai campi e alle vigne, improvvisamente si trovò di fronte alle prime case della città del mistero, e vi entrò inosservato.

Le grandi case quadrate annegavano nel buio.

La notte era nuvolosa e minacciosa di temporale.

Max camminò per le strade grandi e regolari cercando una traccia, un indizio insperato della presenza di Dondy.

Passò sotto il grande palazzo, decorato di fregi e di figure, dove Dondy era rinchiuso e vide che da alcune finestre usciva una luce fioca, verdognola.

Andò oltre.

Girò tutta la città e si smarrì in mezzo al dedalo regolare delle vie. Camminò ancora e infine si ritrovò nel punto stesso dove era entrato in città, stanco e scoraggiato. Qui un grande giardino fiancheggiava un palazzo, dove l'architettura aveva una linea con qualche pretesa di eleganza e di civetteria. Una finestra, alta parecchi metri dal suolo, era illuminata dalla stessa luce scialba che egli aveva già notato uscire da altre finestre durante la sua peregrinazione.

Quella luce era triste, sembrava che illuminasse una veglia di dolore.

Max stanco si sedette sotto quella finestra su un basso muricciolo di pietra che fiancheggiava il muro della casa, pensando un progetto, o quanto meno dove nascondersi prima che apparisse l'alba.

Gli occhi gli si socchiudevano per la stanchezza e la frescura e la dolcezza della notte lo invitava a chiuderli definitivamente per incominciare un sonnellino, e questo sarebbe forse fatalmente avvenuto, se un sussurro di voci femminili non avesse interrotto il primo dormiveglia del corrispondente del *Report*. Questi, da semichiusi che aveva gli occhi, li aprì smisuratamente e li alzò verso la finestra illuminata sul suo capo, dove erano apparse due ombre velate.

Non si mosse.

Il sussurro continuava indistinto, pure a Max parve di afferrare la brutta cadenza della lingua inglese.

Ascoltò trepidando e non ne ebbe più dubbio. Quelle erano proprio parole inglesi e la voce femminile che le pronunciava con tanto dolore e con così orribile suono, e probabile contorcimento di bocca, non poteva che appartenere ad una inglese autentica.

Max si alzò adagio, adagio, per timore d'impaurire le due signore che parlavano e che egli ora vedeva distintamente.

Avrebbe voluto dire, gridare, ma indeciso, non sapendo se dire il suo nome o dimandare piuttosto a una di Dondy, non riuscì che a ... rare un fievole «pstt» che ... stranamente nella notte e che fece trasalire le signore che subito ... trassero. Una sola testa di ... apparve poco dopo, guardando ... quieta nella strada. Max si alzò in punta di piedi e sussurrò:

— Amici, amici...

— Inglese?...

— Sì, giornalista, corrispondente del...

— Tacete, per carità!

La figura scomparve nuovamente. Ritornò poco dopo in compagnia dell'altra signora e sussurrò con un fil di voce, che sembrava un filo d'argento nella notte.

(*Continua*)

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Ruffino
CHIAVARI - Vico del Cogorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diatermia
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni.

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Specialità Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Servitevi degli indirizzi utili

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15. Domenica dalle 8,30 alle 1 in.
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Comunicato del Fascio

Il Commissario Federale, Presidente del Dopolavoro Provinciale Fascista ha ratificato il Consiglio Direttivo dalla Corale «Giuseppe Verdi» come segue: Presidente signor Defilla Giacomo; Vice Presidente sig. Gavino Luigi; Segretario sig. Anghinolfi Alfio; Vice Segretario sig. Figari Lorenzo; Cassiere Marchi Renato; Economo signor Salviati Giovanni; Consiglieri: sigg. Prato Filippo, Carpaneto Luigi, Viardo Giuseppe, Giorgi Umberto, Bacci Elio, Balestrero Carlo, Repetto Emanuele; Consiglio di Disciplina: sigg.ri Poggi cav. Giulio, ed. Bosio cav. Giuseppe, Cheirasco Alberto; Revisori: sigg. Merlo Ferdinando, Mariotti Narciso, Marchi Siro.

Pro Casa del Balilla

Sono pervenute al Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello le seguenti offerte in denaro: Alessandrini Antenore L. 25; Annunziata Montedonico, 10; Ganzini Giovanni, 10; N.N., 500; Botto Stefano, Botto Davide, Copello Giovanni, Botto Enrico, Repetto Luigi, 200; Fernando Barghini, 100; Giovanni C. Pasqualetti, nel primo anniversario della morte del di lui figlio Giovanni Angelo, 100.

Gara di Tiro a segno

Il Presidente del Tiro a Segno Nazionale, Sezione di Chiavari, seniore cav. Giulio Poggi, comunica: «L'Unione Italiana di Tiro a Segno ha recentemente approvato il programma della gara comunale straordinaria che si svolgerà nel poligono Vitt. Eman III il 21 giugno corrente. A detta gara potranno partecipare, oltre gli iscritti nelle Sezioni di Tiro a Segno della Provincia di Genova, gli ufficiali in congedo del gruppo di Genova, gli ufficiali in servizio e nella Riserva e i militi del terzo gruppo della M.V.S.N. (Genova), gli ufficiali e la truppa dei corpi armati di stanza in Chiavari e gli allievi premilitari. E' assicurato l'intervento di numerosi tiratori della Provincia, anche in vista delle molte grandi medaglie d'oro e di argento di cui è dotata la gara, nonchè dei ricchi oggetti offerti da generosi concittadini. Tra questi ultimi vengono segnalati a titolo d'onore: S. E. il Sottosegretario di Stato comm. dr. Alessandro Lessona, le sorelle Egle ed Aurelia Ravenna e l'Unione Esercizi Elettrici. Concorsero con offerte in denaro: il Gruppo Ufficiali in Congedo di Genova, le sorelle Rocca fu Luigi, il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Il terzo Gruppo della Milizia V.S.N. offrì in dono una grande medaglia vermeille. I premi verranno esposti nelle vetrine della Spett. Ditta Fratelli Delucchi, in Via Vittorio Emanuele. Il Consiglio Direttivo della Sezione ha dato le disposizioni necessarie affinchè il campo di tiro sia attrezzato opportunamente, e data la facilità di accesso al poligono, situato proprio nelle porte di Chiavari, confida in una brillante affermazione di questo nobilissimo sport».

Ringraziamento

La famiglia del fu sig. dott. cav. Francesco Sanguineti ha fatto dono allo Spedale Civile di Chiavari dello strumentario e delle suppellettili sanitarie possedute dal compianto professionista. Il Commissario Prefettizio, a nome dell'Opera Pia beneficata, esprime alla distinta famiglia Sanguineti pubbliche azioni di grazie.

Escursionisti Chiavaresi

Gita al monte Verruga (m. 1206)

DOMENICA, 14 Giugno —

Ritrovo in Piazza Venti Settembre alle ore 5.30, partenza ore 5.40 in autobus per Pian Palermo, proseguimento a piedi per Nascio e Statale, ascesa al Monte Verruga; ritorno per il valico della Biscia e Arzeno a Pian Palermo, proseguimento in autobus per Chiavari, con arrivo alle ore 19; direttori di gita: Monteverde Carlo e Paci Floriano; quota spesa L. 6; colazione al sacco.

Esposizione di gioielli della Ditta Chiappe

Nei giorni 20 e 21 giugno, dalle ore 10 alle 20, il gioielliere Chiappe esporrà, in una sala del Grand Hotel Moderno, una parte dei suoi gioielli e delle sue argenterie perchè è vivo desiderio della sua ditta far conoscere maggiormente ed apprezzare i suoi lavori alla numerosa e gentile clientela della Riviera ed a coloro che solo per fama conoscono i pregi del valoroso orafo genovese. Questa magnifica iniziativa merita il più grande incoraggiamento, anche perchè trattasi di una casa italianissima. Noi siamo sicuri che i cittadini chiavaresi accorreranno numerosi a visitare questa bella e simpatica mostra.

Recita all'Asilo Infantile

Il Commissario Prefettizio alle Opere Piè di Chiavari, rende noto che la serata dell'Asilo Infantile, che avrebbe dovuto effettuarsi il 26 aprile u. s., avrà luogo, alle ore 14, domenica 14 giugno. Il presente avviso vale per rinnovazione d'invito.

Spettacoli

Teatro Pro Chiavari. - Recite straordinarie della Compagnia di Sem Benelli. Sabato: *L'amorosa tragedia*, poema drammatico in tre atti. Domenica: *La cena delle beffe*, poema drammatico in quattro atti. Lunedì: *Fiorenza*, poema drammatico in quattro atti.

Cinema Pro Familia. - Sabato e domenica il film sonoro: *Redenzione*, con John Gilbert e Renée Adorée. Seguirà *Luce* e comica.

Cinema Centrale. - Sabato e domenica un grande capolavoro cinematografico. Seguirà *Luce* e comica.

Da Lavagna

Interessi cittadini

LAVAGNA, 11. (*Aldo*). - Ben ci si apponeva nel numero antecedente a proposito dell'auspicata apertura dei portici fra Piazza Cordiviola e Via Roma per Via Cavour, affermando che, in quanto concerne il giusto interesse della nostra città, il nostro Podestà cav. uff. Gen. Ernesto Liguori *non ha bisogno d'incitamenti, ma precede quasi sempre i desideri del pubblico*. Ci consta infatti da fonte ineccepibile che già da tempo, in accordo col Vice Podestà sig. Francesco Marini e coadiuvato dal solerte Segretario Capo sig. Armando Sciaratta, si sta occupando per la felice soluzione della importante pratica. La quale però, mentre alla massa del pubblico può sembrare piuttosto semplice, è invece molto complessa e richiede procedure non brevi nè di facile evasione. Anzitutto è da considerarsi che il problema va risolto nel suo complesso ed importa contrasti con tutti i frontisti di Via Cavour, sia a tramontana che a mezzogiorno. Bensì buona parte degli stabili era stata in origine munita di portici; ma poi tutti si chiusero per usufruire di nuovi ambienti, senza che le Amministrazioni dell'epoca si siano opposte e senza che le Amministrazioni successive abbiano almeno pensato ad interrompere la prescrizione trentennale, della quale i proprietari stessi intendono ora valersi. Prevarrà, in definitiva, l'interesse pubblico: ma occorre non aver troppa fretta e confidare nel nostro Podestà che ha dato e continua a dare prove magnifiche di salvaguardare i nostri interessi. Tanto ci premeva mettere in chiaro a scanso di eventuali non giustificati malintesi.

Un passo a girandola fra via Vittorio Emanuele e via Del Devolo

Ne abbiamo già parlato sul *Caffaro* di gloriosa memoria ed anche su queste colonne: ma riteniamo di dover ritornare sull'importante argomento anche in considerazione dell'imminente stagione estiva. Chi da Via Vittorio Emanuele (e si tratta di gran numero di passeggeri) deve transitare da Via Vittorio Emanuele alla vicina Via dei Devoto, o viceversa, si vede obbligato (per avvantaggiarsi di pochi metri) a fare un giro, fra andata e ritorno, di quasi mezzo chilometro per essere i cancelli del passaggio a livello fra due frequentatissime strade perennemente chiusi e incatenati. Riteniamo che una incongruenza simile costituisca un esempio più unico che raro. Nulla abbiamo da eccepire sull'abolizione di un guardiano su quel passo a livello, e neppure si pretenda l'adozione di sbarre automatiche: ma un semplice passaggio a girandola per i pedoni, mentre sarebbe di grande sollievo ai disgraziati che devono giornalmente vedersi costretti al succennato giro vizioso, non sarebbe una rovina nè per le Ferrovie dello Stato, nè per le finanze Comunali. Oseremmo anche affermare che, al bisogno, provvederebbe, con volontario obolo, la cittadinanza. Se poi è destino che non se ne possa far nulla, vorrebbe l'estetica cittadina che almeno si abolissero su quel passaggio gli esistenti arrugginiti ferravecchi continuando la regolare cancellata.

La nostra procaccia

Abbiamo più volte encomiato il servizio faticoso dei nostri portalettere ai quali, se non aumentato il magro stipendio fu almeno provvista una decente uniforme sia estiva che invernale e, quanto allo stipendio, possono lusingarsi di vederlo arrotondato con qualche mancia. Ma a nulla si è pensato per la povera procaccia cui è affidato un lavoro anche più rude, dovendo portare a tutti i treni corrispondenza e pacchi in partenza e ritirare corrispondenza e pacchi in arrivo. La brava Clotilde non teme nè sole, nè acqua, e disimpegna il suo compito con regolarità e solerzia veramente encomiabili: ma per lei che cosa si è fatto? Non è a parlarsi di aumento di assegno e neppure di uniformi, ma perchè almeno non si è pensato a provvederla di un impermeabile? Andiamo incontro alla stagione estiva: ma le pratiche sono tanto lunghe che già fin d'ora giriamo il legittimo desiderio alla Direzione delle Poste, perchè abbia tempo a soddisfare almeno per il prossimo inverno questa imprescindibile necessità della nostra brava procaccia.

Aste Giuseppe

La mattina del 7 corr. mese, dopo lunga e crudele malattia, virilmente sopportata e coi conforti di nostra Santa Religione cessava la nobile operosa esistenza di Aste Giuseppe, dottore in chimica-farmaceutica. Abile e solerte professionista, cortese e signorilmente corretto con quanti lo avvicinavano, aveva qui rilevato anni addietro la Farmacia Cordeviola dandole in breve mirabile impulso ed accaparrandosi la fiducia del corpo sanitario e della popolazione che ne rimpiange la deprecata perdita. Ne onorarono i funebri, tenutisi il 9 corr., Istituti Pii, Società, Personalità cittadine e da fuori, e lunghissimo seguito di popolo che volle dare all'estinto l'ultimo commosso tributo d'affetto, di rimpianto e di stima. La salma, su carro di prima classe, con ai cordoni il corpo sanitario, colleghi e personalità e largo omaggio di corone venne accompagnata al tempio per le solenni esequie e trasferita quindi al paese natio per essere tumulata nella cappella di famiglia. Sulla tomba del benemerito professionista il fiore della preghiera e del ricordo: alla famiglia, e specialmente alla Vedova Marita Poggio, l'espressione delle più vive condoglianze.

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 18.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe (... Diana) il Sabato dalle 9 alle ...
In GENOVA, Via Casaregis 35-5, Telefono ... tutti i giorni dalle 15 alle 15

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria:
Telefono 82 - 56

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI **OCCHI**
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12.
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico. INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. - L'Istituto ha a sua completa disposizione un ortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22122

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Lima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi.
Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

TIRRENIA
Stabilimento Bagni Tirrenia
Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.
Ristorante Tirrenia
Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con servizio speciale per i bagnanti
CAFFÈ TIRRENIA
Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori - Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -
SCELTA ORCHESTRA Posteggio per autoveicoli
Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

ANNO XXIV - N. 1162 RAPALLO, 20 Giugno 1931 - IX Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.-
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo
Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola
Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50, pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1,80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Convalida

I poteri dell'operaio italiano sono stati per l'undicesima volta ancora convalidati a Ginevra, alla Conferenza internazionale del Lavoro, riunita in seduta plenaria, dopo il parere favorevole della maggioranza della Commissione di verifica dei poteri, mentre la solita minoranza operaia internazionalista, agli ordini di Mosca e ai sottordini di Parigi, con il francese signor Jouhaux, si era ancora ostinata a non voler riconoscerlo. Il signor Alberto Thomas, direttore generale, non si era direttamente pronunciato, ma è pur conosciuta la sua animosità contro il fascismo, avversario di potenza e di sicura espansione, che incute timore e contro cui non scende a discutere ma che si avversa il più possibile. Eppure il fascismo, contro questa congrega ginevrina che non ragiona ma odia, si è ancora una volta affermato, e la convalida dell'operaio italiano, ottenuta con una buona maggioranza, ha provato che il sistema corporativo s'impone non solo allo studio, ma all'ammirazione del mondo. E' tutto un passato che crolla davanti alla nuova dottrina sindacale, fatta dal fascismo esperimento ed azione. La lotta di classe, su cui si basano a tutt'oggi i santoni del lavoro, di cui Thomas riesce ad essere ancora capo, viene ad essere demolita e in sua vece è imposta la collaborazione fra operai e datori di lavoro. Ora l'operaio italiano, non più in urto ma in accordo con l'industria e la borghesia, non ha perduta la sua personalità e non ha cessato di essere difeso. A questa difesa pensa lo Stato con più forza e con più sicurezza, e a Ginevra si può discutere dei suoi diritti, ma non si può passar sotto silenzio il suo dovere che è di disciplina e di rendimento. Ora questa particolarità tutta fascista può urtare i nervi dei signori internazionalisti dell'ufficio ginevrino, ma non può bastare ad escludere dalla conferenza il lavoratore italiano. Il tentato e fallito boicottaggio, che la lettera alla presidenza della Delegazione italiana ha così ben messo in luce, prova che la lotta che il fascismo sta sostenendo nel campo internazionale in questioni di lavoro — sempre più si afferma vittoriosamente. Intanto si è dato atto, a Ginevra, della attitudine dignitosa della Delegazione italiana, che vuole evitare inutili dibattiti, ma sostiene la sua tesi con fermezza. Si capisce che sussista ancora, nel campo operaio, dell'animosità contro il fascismo. E' il vecchio sistema di organizzazione socialista che vuole ad ogni costo evitare il confronto e la battaglia.

Ma il sindacalismo fascista è ormai una realtà che non può sfuggire alla disamina. La sua affermazione internazionale matura, forse, per l'avvenire ed è questo che fa paura ai signori ginevrini e specialmente ai francesi Thomas e Jouhaux.

Al terzo posto

I risultati del censimento, che fanno ammontare la popolazione italiana, alla data del 21 Aprile dell'Anno IX, a oltre quarantadue milioni, mettono l'Italia sul continente europeo, per numero di abitanti al terzo posto, subito dopo la Russia e la Germania. E nel confronto, fra il numero degli abitanti e l'estensione nazionale, per densità di popolazione, sempre nel continente europeo, l'Italia è subito dopo la Germania, al secondo posto, se si calcola che ha una densità di 134,50 abitanti per chilometro, mentre la Germania ha una densità di 136 abitanti e la Russia di soli 24. Le cifre provano che la potenza dell'Italia sta sviluppandosi e che la campagna demografica, voluta dal fascismo, ha già ottenuti degli effetti rimarchevoli. Se si coordina questa efficenza di sviluppo di popolazione, il cui aumento dall'ultimo censimento del 1921, risulta del 6,1 per cento, con la rinnovata disciplina nazionale e lo ordine costruttivo e produttivo attivato dal Regime, non possono mancare i dati su cui poggiare per trarre un sicuro auspicio di grandezza per l'imminente avvenire. In dieci anni siamo cresciuti di numero e ci siamo formati di carattere. Come è lontana la frase del Balbo che, fatta l'Italia, restavano ancora da farsi gli italiani. Oggi si può ben dire che, compiuto il ciclo del Risorgimento con la vittoria di Vittorio Veneto, che diede alla Patria i suoi giusti confini d'Alpe, se non ancora tutte le terre d'oltre Adriatico, e rivendicata la vittoria coll'avvento rivoluzionario del fascismo, si è dato risolutamente inizio alla ricostruzione morale della Nazione e si sono cominciati a formare gli italiani degni del suo destino. Il numero è anch'esso una prova di potenza. Ma se questo numero si forma compatto e solido, come in un fascio unico, e mostra un quantitativo di gente affiatata per una stessa idea, votata ad una sola fede e consacrata in un giuramento di forza e di volontà, allora esso si fa risolutivo nella storia e decisivo per l'avvenire. Ora il censimento, oltre le cifre, reca anche un proposito che ogni italiano deve intendere. La maggioranza di popolo deve essere vincitrice nei contrasti, ma per la vittoria giova, più del numero, la disciplina. Ora questa il fascismo la impone e il popolo italiano deve volontariamente e lietamente accettarla. Deve cessare il superstite malumore dei rari e pochi malcontenti. Siamo un popolo numeroso e dobbiamo e vogliamo essere un popolo grande. Il fascismo lo impone e noi tutti dobbiamo volerlo.

Telegrammi al Duce

Dai congressi provinciali dei Segretari Politici, adunatisi in questi giorni nelle città capoluoghi, sono partiti telegrammi di devozione al Duce, e altri giornalmente ne partono da gruppi di giovani fascisti di tutte le vallate atesine, dai soci del Club Alpino, convocati in Alpe, da assemblee di Fasci, da Associazioni e da Sindacati. Non c'è ripetizione o abuso in tutto questo. E' una spontaneità di consensi che si afferma e vuol essere riconosciuta, perchè si abbia nazionalmente l'esatta idea della realtà e pur si sappia, all'estero, quale immensa coesione esiste fra le file fasciste e quanta sia l'affezione degli italiani per il loro Capo. Mai prima d'ora si era vista tale adesione e coesione di anime e di forze. E la fortuna del fascismo sta in questo segreto di convincimento. Si lavora per esso religiosamente, come con spirito di fede. Non si tende al premio, ma si chiede e si ottiene il sacrificio. I più puri sono i giovanissimi, ed è a questi che il fascismo si rivolge, perchè il suo trionfo sicuro e la sua incrollabile affermazione è nell'avvenire. La generazione attuale, che lo ha visto sorgere, non lo può comprendere in pieno: solo una parte, coloro che per esso han combattuto ed in esso hanno creduto disinteressatamente, possono sentirne il fascino e nutrirsi della sua passione. E sono dei predestinati. Il Duce ha loro assegnato un compito duro, eppure di questo si allietano. Fascismo è clima duro e lo deve restare. Pure accettando questa disciplina severa ed esigente, l'entusiasmo per il Duce, che è rigoroso sempre al controllo, non diminuisce e non si attenua. Lo provano i consensi che la cronaca riporta giornalmente. Ora in questo duro clima, dove la certezza fra i gregari continua, l'entusiasmo è propulsore ad azioni sempre più belle, a sacrifici più compatti. Ne deriva che il fascismo, affinandosi nei suoi membri, perfeziona il suo sviluppo e completa la sua potenza. E' chiaro che l'utile che ne viene alla Nazione è come la mèta a cui tende questa rinnovazione di spiriti e di opere. Il Duce è sopra questo sforzo a controllarne e ad assicurarne i battiti di ogni giornata e a guidarne i risultati. A lui, nella quotidiana fatica, sono rivolti tutte le ansie e tutti i cuori. E al suo ordine accennato, al suo desiderio appena espresso, ecco che risponde la Nazione, coll'espressione di devozione dei singoli. E i telegrammi al Duce ne sono il chiaro segno.

Bisognerebbe non scordare

diverse verità solari. Ancor prima del Concordato il fascismo ha instaurato nello Stato la Religione Cattolica, non solo col riportare nelle Scuole il Crocefisso e l'insegnamento religioso, ma combattendo ad oltranza il nemico più acerrimo della Chiesa: la massoneria. Da questa lotta senza quartiere ne è derivato al Regime quel contrasto di opposizione internazionale, sempre rinascente, e che ha il suo principale, se non unico, appoggio appunto nella massoneria. Altra verità è che dopo quarant'anni dell'Enciclica sociale di Papa Leone XIX, è stato primo il fascismo a creare la società corporativa, i cui fondamentali principi sono secondo le aspirazioni cattoliche e si basano sulla giustizia. E si è giunti al Concordato, a porre fine ad una questione insoluta da tanti anni e che turbava profondamente le coscienze e la vita nazionale. E soltanto il fascismo è potuto giungere al Concordato, perchè ha potuto realizzare un'opera di nuova coscienza nazionale, imprimere ai cittadini una disciplina e un ordine non disgiunti da pratici sentimenti religiosi, per cui il Concordato non è stato che un suggello e un riconoscimento alla già compiuta rinnovazione nazionale. Ora uno Stato, un Regime come questo, nei confronti della Chiesa ha acquistato delle benemerenze che non si possono ignorare, e può quindi, giustamente, pretendere che nei suoi riguardi dalla Chiesa sieno usate delle deferenze. E a proposito dell'« Azione Cattolica » si può dallo Stato italiano pretendere che una speciale deferenza gli sia usata, in confronto degli altri Stati, dove l'« Azione Cattolica » è permessa, ma in concorrenza di altre Associazioni. Da noi lo scioglimento avvenuto per altri partiti deve sussistere per l'« Azione Cattolica ». E non c'è da sorprendersi se in altri paesi si può giudicare con disappunto il differente contegno della S. Sede nei confronti dell'Italia e degli altri stati cattolici, e non è certo giustificato dal fatto che in Italia e a Roma sta il Capo della Chiesa Cattolica. Le ragioni delle differenze sono ben altre. Lo Stato fascista ha una diversa etica degli altri Stati e per la Religione e per la Chiesa ha fatto altro e più che ogni altro Stato. E queste solari verità sono conosciute anche da chi avrebbe interesse a tenerle celate e non vuol rendersi conto che la Rivoluzione delle camicie nere ha effettuata una rinascita nazionale anche religiosamente.

CIEMME.

Nell'alto Egitto tra i cocodrilli

IV.

SULLA GRANDE DIGA

Vedo coi miei occhi la maggior opera di costruzione che sia mai stata intrapresa.

Il fiume che lottava contro gli scogli rompendo il suo corso, diventando furioso e spumante, qui raccoglie le sue acque disciplinandole nel periodo delle inondazioni e delle siccità. Dal 1912 finita la costruzione, le centottanta bocche della diga fertilizzano regolarmente le terre in raccolti abbondanti di riso, orzo e cotone. Quanti operai ha richiesto un tale lavoro? Non se n ha idea, ma è doveroso citare che la maggior parte di mano d'opera e direzione fu data da italiani. Ad un ingegnere nostro recentemente venne fatta proposta per ben meritata onorificenza, e gli la disdegnò chiedendo in compenso una targa marmorea che eternasse il nome dei suoi collaboratori. E' visibile a chi attraversa il ponte della diga. Ciò rende orgogliosi.

Secundo Vulcano Nilo natus, quem Aegyptii — custodem Aegypti esso volunt. (CICERONE).

Il balzo dell'acqua che irrompe dalle centottanta bocche, desta un rumore assordante. Il ponte è della lunghezza di un miglio e lo si attraversa col *trolley*. Le partenze sono ordinate da un gendarme che comanda i negri guidatori. Non ebbi il tempo di seguire il fatto, tale fu repentino, ma vidi solamente scudisciare senza pietà un magro nubiano: il poveretto vacillò, quasi perdette l'equilibrio, poi piegò umilmente e docilmente al dovere, spingendo la carriola a due posti a corsa rapidissima. Punizione di Allah, pensa lo schiavo; nel suo viso è rassegnazione e fede. Tutto accade per volere di Allah, anche lo strazio del martirio, fino alla delirante agonia, ed egli prega che continui questo spasimo piuttosto dell'oblio che è morte! Il fanatico si esalta nell'invocazione, mentre io mi sento turbata dalla ribellione.

Alla parte opposta dello sbarramento i guidatori attendono servili, le mani tese per la ben meritata mercede: il *bakscie!* Un gendarme li sbanda a colpi di scudiscio. Ma, dunque, quaggiù non prevale che la forza, senza pietà? L'uomo colpisce il fratello con tanta indifferente crudeltà? Si dice che è volere, necessità delle leggi adatte ai costumi delle razze. Intanto il cuore ne soffre ed il sangue ribolle. Non vale protestare, si può incorrere in seri guai.

Per raggiungere la barca bisogna scendere venticinque metri di dislivello, attraversando sei grandi conche fiancheggianti il corso del fiume. Si riprendono i propri posti filando verso l'isola Elefantina, l'antica Silene.

La navigazione è resa difficile da enormi massi neri che affiorano dall'acqua come pachidermi spaventosi. Si procede a zig-zag per evitarli, poi il corso ridiventa gonfio e libero e le vele spiegano al vento favorevole.

Sulle sponde i raggi solari battono in pieno sopra una serie di alture leggermente ondulate; i fasci luminosi penetrano tra i verdi rami degli arbusti ed accendono il Nilo di color rame: l'acqua, tra i solchi delle imbarcazioni, ha mille faville, come monachine scintillanti. Poi il passaggio diventa angusto e buio, si aprono due enormi saracinesche che regolano l'acqua — sistema Viriano — che danno ad un canale protetto da enormi muraglie; i piccoli negri, in costume adamitico, fanno capolino di lassù, lanciano grida, battono le mani a segno di richiamo, poi ratti come felini, diritti come statue di bronzo fanno un tuffo, ritornano a galla a cercare il *bakscie*, che pescano anche in fondo al letto; altri arabetti remano a paletta colle mani su un guscio, su una tavola che sanno mantenere in equilibrio perfetto. Sono simpaticissimi, malgrado l'ostinata insistenza!

Quello spettacolo è frutto di un losco mercato che dirige un vecchio lurido. L'uomo inetto e debole va avanti come può, dall'età preistorica ad oggi, il peccato sotto qualsiasi forma si compie per l'impulso dell'egoismo e della viltà e sarà eterno come eterno è il Signore Iddio. Nilo, tu che sacre hai le acque miracolose e salutifere, tu che fosti indispensabile al re persiano Cambise, a Berenice sposa ad Antioco re di Siria, fai che s'avveri il detto di Plinio, e purifica costoro che sfruttano gli innocenti!

ASSUAN

IL LETTO DI CLEOPATRA

I velieri accostano alla banchina di un grande albergo: *Cataract Hôtel*, nel vastissimo parco di sole ed ombre. Palme superbe abbassano il capo per il peso dei datteri rossi e gialli, aranci, bananieri, limoni, melagrani, fanno pompa di frutti, numerosi stuoli d'uccelli scendono a cercar frescura tra i rami verdissimi. Si respira una soave freschezza all'alito di quella brezza profumata e lieve che fa ondulare le cime dei palmizi come teste di vergini che si piegano al primo sonno innocente; l'eco dei canti dei rematori giunge a cadenza, essi ritornano donde son venuti, contenti della gita lucrosa; alcune donne escono mezzo ignude dalle acque alle quali si erano abbandonate, s'allontanano frettolose e leggere, quasi fuggendo; altre, colle vesti rialzate sino al disopra del ginocchio, attingono acqua, e — sortendo dal fiume come abbronzate Nereidi — se ne vanno dalla riva portando sulla testa o sulle spalle un'anfora con posa di statue greche, e grazia particolare.

Il silenzio, la calma, la luce diffusa, il brillantissimo cielo africano, istillano una meditazione che rapisce l'anima in una scena incomparabilmente bella.

Il letto di Cleopatra, un avanzo di macerie che ancora il Nilo rispetta, sorge a completare il quadro.

La voluttuosa regina delle libiche arene aveva scelto a suo rifugio d'amore questo angolo delizioso, qui aveva studiato le seduzioni per Cesare, il primo guerriero romano che conquistasse l'Egitto all'Impero, e non lo governò attratto dai suoi vezzi; qui l'ambiziosa regina tessè le reti maliarde per Antonio che, da lei ammaliato, perdette l'impero del mondo, l'onore, la vita.

Donna, donna! Opera più perfetta del Creato, che sani ogni ferita e dai la morte come l'aspide; addolcisci ogni amarezza ed abbeveri di fiele, semini fiori e rovi, sempre tu sei la parte più grande, il fascino dell'ignoto!

Mi guardo d'attorno: son rimasta sola a fantasticare; i rumorosi compagni sono entrati a rifocillarsi nel colossale albergo lussuoso, che solo gli americani e gli inglesi possono permettersi di frequentare come rinomata stazione climatica, sebbene si trovi al confine con la Nubia. La costruzione è in perfetto stile moresco, fra l'apoteosi del giallo delle sabbie e l'indaco del cielo biondo; la ricchezza dei saloni sembra perfino sfacciata. I falchi, gli uccelli del vuoto e della solitudine, nei loro larghi giri attorno alla mole, hanno striduli richiami di protesta. Sdraiate in portantine le pallide signore del nord guardano con occhio strano e debole curiosità, fingendo quasi di non avvedersi dei disturbatori rumorosi; i giocatori di *tric trac* rimangono assorti ed accaniti alla partita.

Marmi, tappeti, arazzi, un lusso fantastico che fa male quando si sono notate le grandi miserie della povera gente peregrina, che trova da sfamarsi alla sola natura del suolo. Certo il raffronto è troppo forte tra il palazzo che pare tolto da una novella *Mille ed una notte* e tutto quanto lo circonda. Guai, se non ci fosse la meraviglia del Creato!

Intorno ad Assuan sono cimiteri, tombe, minareti, ricordi di Cristo e di Allah: tutto è un ammasso di rovine; i beduini girano cogli asini e coi cammelli; il limonatiere ambulante gira colla sua difficile bevanda, scintillano gli ottoni, ciò che vi è di più pulito in lui e nel suo commercio; il portatore d'acqua piega curvo e stanco sotto la *sacca* gonfia e stillante rassegnato nella speranza del paradiso che l'attende per il desiderato riposo. Una vecchia addossata ad un muro tende la mano: l'occhio vitreo non vede, il sole penetra nelle sue pupille ed ella non lo sente bruciarle i nervi atrofizzati. Non vedrà mai, mai più! Dinnanzi ad un caffè passa un giovane servo in tunica bianca stretta da una fascia rossa, porta un vassoio con piccole tazzine di « Moka », la poltiglia aromatica eccitante.

Dall'alto di un minareto vicino una voce lamentosa invita i fedeli alla preghiera; alcuni stendono il tappeto per terra e si piegano al volere di Allah! Un gruppo di fanatici oranti grida tra gli incantatori di serpenti e gli indovini attirati al nostro passaggio.

Una gibbosa bufala docilmente si sdraia nel fango di una pozzanghera, guardata da un gruppo di bimbi ignudi pur essi nella melma, pazienti alle schifose mosche che se ne stanno sui loro occhi cisposi, affetti da congiuntivite purulenta. Un gruppo di cammelli carichi, in fila indiana, passa spingendo il collo in avanti, dilatando le larghe nari, fiutando l'aria satura di puzzo locale e di profumi europei; il loro sguardo è indifferente, quasi sprezzante, per i curiosi visitatori che vengono a turbare la quiete delle loro sabbie ed a profanare le tombe dei suoi re.

Questo il mondo egiziano!

REGINA BURGALASSI MAZZUCCHI.

A zonzo per la Spagna

Notti toledane - Da Toledo a Bargas - In "diligenza" Talavera de la Reina - Canaveral - Di nuovo fra i contrabbandieri

VIII.

Una passeggiata notturna nelle vie della vecchia Toledo, sotto un cielo sereno in cui brillano le stelle, confidenti segrete dei tanto decantati amoreggiamenti dalla via al verone (noti nel gergo spagnuolo coi motti: *pelar la pava — comer el hierro — cortejar — festejar*, ecc.), è quanto di più caratteristico possa attrarre il turista, vago di cose nuove, piacevoli e che non occupano la mente come quelle che si vanno a cercare nei musei e nelle gallerie, guidati da un « cicerone ».

Si è perciò che, l'ultima sera di nostra permanenza a Toledo, confortati da un buon pranzetto (lo « Imperial » è raccomandabile specialmente per la cucina), usciamo, e per la Cuesta del Alcazar, ove il nostro Albergo è situato, scendiamo in Piazza Zogodaver e ci mettiamo per quel tal dedalo di viottoli da noi già percorso, ed in cui provammo sì peregrine sensazioni.

Quale splendida, suggestiva serata!... Vivessi cento anni non la dimenticherei... In quelle viuzze, piene di arcana poesia, gli è tutto un silenzio — direi religioso — rotto solo dall'abbajar di qualche cane, dal passo di un rado viandante che ci da la *buena noche* con un'aria veramente un po' sospettosa, o da una dolce e mesta canzone uscente da una finestra socchiusa e debolmente illuminata.

E' da mezz'ora che girelliamo alla ventura, un po' delusi nella nostra aspettazione... di serenate, quando, dalla semi oscurità di un *callejon* vicino, giunge al nostro orecchio il suono melanconico di una chitarra, mentre un'ombra noi vediamo addossata al muro, la quale, avvolta nella nera *capa*, pare suoni alle stelle. Ma no, chè, alzati gli occhi, dietro una grata — fitta così che mi ricorda le impenetrabili e gelose *mascarabiè* di Stambul — noi vediamo una testolina che sta in ascolto... Rispettiamo il segreto dei due innamorati e procediamo oltre. Quand'ecco che, allo svolto di una *plazuela*, Mr. Laurenty mi dice all'orecchio:

— *En voilà un qui mange le fer, ...qui « come el hierro »*.

Ed infatti, in un angoluccio in cui più fitta è l'oscurità, uno noi scorgiamo che colle labbra incollate all'inferriata di una finestra a pianterreno, par voglia rosicchiarla, mentre dalla parte opposta una faccetta birichina, sta facendo altrettanto. Ma non mangiano il ferro, quei due, no, se s'ha da giudicare dal fraseggio dei baci che giunge fino a noi, i quali, « per quanto più non siamo sull'aprile della vita, pure qualcosa ci sentiamo qui dentro a brulicare... », quasi ci sentiremmo di danzar la ciambella come i cavalli andalusi, ...ove non fossimo trattenuti dallo sguardo severo di papà Laurenty.

Arrogi che, mentre stiamo osservando la patetica scena, un passo leggero sentiamo dietro di noi, ed una voce che ci sussurra alcunchè, da noi non ben compreso, ma che arguiamo sia diretto a condurci... in luogo di perdizione... *Vade retro!* Per cui, visto che, a lungo andare, finiremmo forse per perderci... in quell'inestricabile labirinto di viuzze dal terreno viscido e sdrucciolevole, stimiamo prudente far ritorno all'albergo, ove stasera ci attende l'improba bisogna del preparar le valigie... quelle odiose compagne che ci seguono ovunque implacabili come... il rimorso.

* * *

Giorno di partenza, giorno di noie. Non essendo Toledo allacciata al *ferro-carril* che, da Madrid, per Talavera de la Reina e Valencia d'Alcantara, condurci dovrebbe in Portogallo, duopo è valerci della *diligenza* che fa corrispondenza col treno a Bargas. Alla partenza della quale ancor mancando alcunchè, ne profittiamo per l'ultima scorribanda nelle vie di Toledo, durante la quale visitiamo il Santo Cristo della Lux, un'antica moschea che fu a turno visigota, moresca, cristiana. Entrandò in Chiesa, un'aria di zarzuela, accompagnata dall'organo e da nacchere e tamburelli baschi, viene a ferirci l'orecchio. E' una squadra di piccoli cantori che, da una tribuna, tien dietro agli uffici divini ...Qualcosa che ricorda don Celestino e le sue educande, nell'operetta *M.lle Nitouche*.

Ma convien affrettarci che la diligenza ci aspetta nella vicina Calle de Belem, colle sue cinque mulette piccole, ma piene di vita, di cui udiamo gli impazienti nitriti, mentre vediamo il *mozo* dell'« Imperial » che vi colloca su le nostre valigie. Uno schiocco di frusta, e via di corsa nelle anguste vie, di cui la diligenza quasi rasenta i muri. « *En passant* », ammiriamo ancora una volta quel gioiello d'architettura araba che è la Puerta del Sol, e scendendo a precipizio, rivarchiamo il Tago sul Ponte di Alcantara. Diamo un ultimo sguardo all'arco di Carlo V, al castello di Medina Coeli ed alla bella Toledo, « il falco di Castiglia », « il baluardo dell' indipendenza spagnuola », la cui fronte divina noi vediamo illuminata dal sole, mentre nell'azzurro del cielo si delinea il suo Alcazar, e, lontani, nel luminoso mattino, i monti di Toledo ci mostrano il cranio denudato.

La diligenza, questo primitivo ma simpatico mezzo di trasporto, or corre sulla via piana e polverosa, lasciando dietro di sè nugoletti di polvere. Essa costituirebbe un assai piacevole diversivo al nostro viaggio, ove non fosse il freddo pungentino, che ci obbliga a star raggricchiati, mentre attraverso i vetri appannati vediamo, nei solchi, biancheggiare la brina e luccicar qua e là brevi strati di ghiaccio. Tutto tace nella deserta campagna, sotto un cielo terso e sereno, e solo si odono i lenti sonagli delle mulette che corrono, eccitate dalla voce e dalle frustate del *cochero*. Lontano splendono le nevose vette della Sierra di Guadarrama.

Rompe il silenzio che regna nella vettura, una grassa signora che, con voce paurosa come se dicesse: *Hic sunt leones*, chiede al postiglione se quelle campagne sono sempre infestate dai briganti. E, per quanto egli la rassicuri, pure essa si guarda sospettosa a destra ed a manca, come se il fischio di un bandito stesse, da un momento all'altro, per rispondere allo schioccar della frusta del *cochero*, e, ad ogni traballo della diligenza, la povera signora, trasalisce e si segna, come se il pericolo fosse imminente. All'infuori di essa, gli altri compagni di vettura non offrono particolarità degne di attenzione. In questo mentre, la diligenza, fa risuonare un ponte sul lotolente Guadarrama, un fiume che corre a lasciare nel vicino Tago le acque e il nome.

Ed ecco la stazione di Burgas, ove arriviamo alle 10.15, mezz'ora prima del passaggio del treno di Madrid. E' questa una piccola stazione nella deserta campagna, attorno a cui non sono che due baracche, su di una delle quali si legge: *Vinos y Cervesas*. Davanti alla stazione stanno ritti e gravi, sotto il cappello costantemente incerato, piova o splenda il sole, due rappresentanti delle guardie civili, i quali, colla loro presenza, contribuiscono a tranquillizzare la grassa signora che paventa tanto i banditi.

Oggi colazione in treno; a provveder la quale, prima di lasciar Toledo, pensò il buon Laurenty, protestante l'amico D..., con tutti gli argomenti della sua francescana frugalità; il quale, quando noi gli facciamo motto di ciò, ha la risposta pronta: « *Ei sempre puia de mhi da famme, cui âtri* », il che non toglie che, quando giunge l'ora dell' asciolvere, accorgendosi che l'appetito viene anche... non mangiando, dopo aver guardato prima con disprezzo i pacchi delle vettovaglie, or vi getta occhiate concupiscenti. E si è solo dopo aver ben rimpinzato il ventre e umettata la gola, e dopo aver accesa la non profumata pipa, che l'uomo divien socievole e loquace; e siccome versato egli è in svariate cose, specialmente in geografia, geologia, ed istoria..., la sua conversazione si fa allora istruttiva ed anche piacevole, nonostante le boccate di fumo che, parlando, vi getta castagnolescamente in faccia.

E qui, con buona pace del nostro D..., è ben notare che i *buffets* sui treni e nella stazioni spagnuole non esistendo, oppure essendo raramente e malamente provvisti, il turista prudente mai deve salire su di un treno in Ispagna, senza essersi munito di provvigioni liquide e solide. Bisogna questa che, per noi, si è assunta papa' Laurenty, il quale l'assolve, bisogna dire, in modo lodevolissimo, nonostante le proteste del frugale montanaro, ora sullo *entrée*, or sulla *patisserie* ed ora sulla frutta, complementi che mai dimentica il nostro bravo fornitore, ed i quali l'amico brontolone finisce per ingozzare sibariticamente, persino dimentico, talora, del prammatico: *Gusta usted!*

Eravamo appunto in questa beatitudine del *post prandium*, e stavamo religiosamente ascoltando dal D... una lezioncina di storia sul Portogallo in cui domani, *mañana por la mañana*, faremo il nostro ingresso, quando il treno *carretas* si ferma a Talavera de la Reina quel tanto a noi è necessario per poter scendere e centellinare una *copita perfumada de Puerto rico*.

E.L.D.

* * *

I risultati del censimento

Pop. residente: 42.118.435
presente 41.145.041

I risultati globali provvisori del censimento generale della popolazione, svoltosi il 21 Aprile u. s., sono i seguenti:

POPOLAZIONE RESIDENTE: 42.118.435; POPOLAZIONE PRESENTE: 41.145.041.

Queste cifre sono suscettibili di lievi variazioni in seguito alle revisioni attuali in corso. L'aumento della popolazione tra i due censimenti risulta del 6,1 per cento.

Dalla costituzione dell'Unità ad oggi il numero degli italiani del Regno è aumentato di 15.317.281.

Il censimento del 1872 (primo gennaio) dava infatti 26.801.154 abitanti; quello del 1882 (primo gennaio) dava 28.459.628; quello del 1901 (dieci febbraio) ne dava 32 milioni e 475.253; quello del 1911 (dieci giugno) ne dava 34.671.877; quello del 1921 (primo dicembre) 38.755.576.

Compresi gli abitanti delle terre redente con la guerra, oggi l'Italia colla cifra raggiunta con il censimento del 21 aprile 1931 è sul continente europeo, per numero di popolazione, al terzo posto.

Viene subito dopo la Russia Europea, e la Germania.

La prima conta 116 milioni di abitanti e la seconda circa 64 milioni.

Per densità di popolazione, sempre sul « continente » europeo, l'Italia, fra le quotazioni maggiori, è invece al secondo, subito dopo la Germania, che ha una densità di 136 abitanti per chilometro quadrato, mentre l'Italia ha una densità di popolazione di 134,50.

La Russia ha solo 24 abitanti per chilometro quadrato, la Francia 75, la Spagna 45, la Polonia 77.

Un saluto da Rapallo a S. E. Balbo

pel suo drammatico incidente di volo

Non appena giunse la notizia della grave avventura di volo dalla quale uscì incolume per miracolo S. E. l'On. Generale Balbo, gli venne spedito da Rapallo il seguente telegramma da S. E. il dr. F. F. Falco, sempre coerente nella sua devozione patriottica e nell'antica amicizia inspirata da affinità spirituale con l'On. Ministro dell'Aeronautica:

ECCELLENZA GENERALE BALBO — *Ministro Aeronautica* — ROMA. — *Voglia accogliere per me insieme altri Suoi costanti estimatori amici espressione alta solidale simpatia ravvivata suo scampato pericolo sinceramente augurando destino riserbi sempre migliori fortune al glorioso Condottiero aviazione italiana.* — FALCO.

S. E. l'On. Ministro Balbo ha dimostrato gradire l'affettuoso ricordo del Dott. Falco.

www.internetculturale.it

Occorrendo il XV Centenario del Terzo Concilio Ecumenico di Efeso

(22 Giugno 431 - 22 Giugno 1931)

Efeso Pagana ed Efeso Cristiana

SOMMARIO: *L'Oriente la parte più nobile del Cosmos — Il villaggio di Ajasluk, l'antica Efeso, ed il Tempio di Diana Artemide — L'ordine Jonico dell'Architettura — L'osanna popolare poetico-religioso degli Efesini — La predicazione di San Paolo in Efeso — La torre-prigione di S. Paolo — S. Timoteo primo Vescovo di Efeso sotto la protezione di S. Giovanni Evangelista — Un monito a S. Timoteo nell'Apocalisse — La tradizione orale-apostolica in Efeso.* :: ::

L'Oriente. - Miraggi deliziranti, fosforescenze policromatiche, rifrazioni magiche di luci morgane nel suolo e nell'atmosfera, giuochi di ottica, fantasmagorie, arene aduste, oasi di verde consolante, vette candide di neve, orizzonti vaporosi, isolette ninfe del mare, una curva di cobalto divino piena di simboli e di figure, di lauri e di scettri, di caducei e di coturni, di elmi, di scudi e di lance di Dei e Semidei, eroi e semieroi appiedati, come sfondo oscuro sotto un trono divino sfolgorantissimo, sopra cui è assisa la Regina del Mondo *Mater Dei*. Ecco l'Oriente, chiamato la parte più nobile del nostro *Cosmos*.

Ma in tanti lembi d'incanto, tranquilli in una serenità ideale, di paesaggi affascinanti, di quadretti di coste smeraldiche e di riviere profumate di alghe e di fiori, ve ne ha una postura elisiaca che ci viene riprodotta dalla storia, maestra imparziale della vita, con una faccia luminosa ed un'altra oscura. Ecco l'Efeso pagana, politeista, idolatra, capitale della superstiziosa religione che asserviva ciecamente i popoli al culto di Artemide o Diana. Ecco la moderna maomettana Ajasluk, residuo-ombra della più bella tra le dodici città dell'Jonia, alla foce del Castro, sulla costa occidentale dell'Asia Minore.

Efeso ed il tempio di Diana. - Artemide, figlia di Giove e di Latona, secondo le favolose teogonie degli orientali idolatri, e Diana secondo i latini (forse da *Dies* giorno, come *quotidianus* da *quotidie*), è detta sorella di Apollo con i nomi di Luna nel cielo, Ecate nell'inferno e Diana sulla terra, « Signora dei monti, delle verdeggianti selve (della caccia), delle strade più riposte, e dei fragorosi torrenti ».

Gli Efesini, non potendo digerire che un uomo pazzo per ambizione di posterità onomastica sia potuto riuscire ad incendiare il tempio della Grande Diana, favoleggiarono che essa in quella notte (21-VII-356 a. C.) era assente da Efeso, perchè si recò ad assistere al parto di Olimpia, madre di Alessandro Magno, nato durante lo incendio del tempio.

In Efeso aveva un tempio (il secondo) magnifico sopra ogni altro, con le dimensioni di metri 70 per 140, con 127 colonne alte 20 metri, e compiuto dopo 220 anni di lavoro. Esso godeva dell'immunità di asilo fino alla distanza di uno stadio; era custodito dai sacerdoti megalobizi, discendenti di stirpe principesca, ma eunuchi, e da parecchie vergini donzelle. Di presente, però, non resta di tanta mole se non il suolo perimetrale di una conca paludosa, dopo che per amore di una famigeratezza da stolti distruttori, fu incendiata da Erostrato l'anno 356 a. C.

Il grande materiale del tempio scomparve perchè, secondo alcuni scrittori, fu sottratto ed asportato per la costruzione di edifizii e di fabbriche moderne, specialmente a Costantinopoli. Pochi rimasugli restarono pure del teatro ricordato nel tumulto suscitato da Demetrio per le prediche di S. Paolo, veduti dal viaggiatore Claudier nella prima metà del secolo XIX, e così dello stadio, del ginnasio, del foro e della biblioteca.

Quando la grande Diana degli Efesini nella sua statua d'oro fu cacciata dal tempio, è naturale che l'edifizio non potè servire ad altro uso che quello di una cava di pietre.

La floridezza di Efeso toccò il suo apogeo dopo l'epoca di Alessandro Magno (A. 281 a. C.).

Ed ora?

Sembra una squallida fata seduta sul lido con i bianchi piedi tra le spume ricamanti del mare, ombreggiata alle spalle da pochi palmizii, rareggianti in un pianoro di calde sabbie, ricca di sole e di panorami e rimarchevole più per le nascoste rovine del passato che per gli odierni abituri mussulmani.

L'ordine Jonico. - Gli avanzi di Efeso non rivelano soltanto le impronte di un culto greco-mitologico, avente il carattere particolare di Diana, ma lasciano intravedere una civiltà artistico-architettonica propria, cioè quella dell'ordine jonico, il terzo dei cinque ordini di architettura, che frammezza tra la severità del dorico, la sveltezza del corinzio e la ricchezza del composito. « E' composto degli elementi del dorico, specie nel capitello, in proporzioni meno solide e meno maestose, e si distingue dall'accessorio delle volute che sorgono sotto la cimasa. Il suo aspetto sulle facce principali offre in qualche modo l'imitazione regolare di una scorza d'albero collocata fra la cimasa e l'ovolo, le cui estremità alcun poco sporgenti, si fossero ripiegate sopra sè stesse ».

« Come il primo ordine e capitello classico, il più antico e più semplice origina dai Dori, il terzo da Corinto, così il secondo pervenne dall'Jonia. Per conseguenza l'Jonia e Efeso, una tra le più fiorenti ed antiche sue città, con questo stampo di stile ed ordine architettonico particolare, sopravvissero al paganesimo e servirono di *trait d'union* con la nuova religione cristiana, concorrendo ad abbellirne e decorarne i templi.

L'osanna popolare politico-religioso degli Efesini idolatri. - Grande è la Diana degli Efesini, gridava un giorno fortemente eccitato il popolo di quella città così celebre dell'Jonia e nota al mondo come centro del culto di Diana, prole di Giove, a cui veniva innalzato un tempio che formò una fra le sette meraviglie del mondo.

E siccome il grido popolare ricominciava per durare due ore di seguito, il Segretario o Magistrato di Efeso, prese ad arringare la folla, dicendo: « Efesini chi è mai che non sappia come la città di Efeso sia adoratrice della Gran Diana, simulacro disceso da Giove? Non potendo questo esser negato, voi dovete quietarvi, senza far nulla di avventato ».

Ebbene, chi aveva mai operato così all'improvviso una tale commozione religiosa nella città sacra alla Dea della caccia? Era un certo Demetrio che, insigne fabbro argentiere, aveva un'officina e un laboratorio dove riproduceva in argento, a piccole dimensioni, il tempio monumentale ove era la famosa aurea statua, che si riteneva per acherotipo, cioè fatta non dagli uomini, ma discesa dal cielo: era fasciata dal petto in giù e coperta di poppe lunghesso il corpo, con qualche somiglianza di Cibele, madre di tutti i viventi, tutta inanellata nel petto; le sue mani erano sostenute da un ferro, che divergendo si attolleva dai piedi. Simulacri di veri mostri umani, divinizzati dalle favole e dal mito.

La predicazione di S. Paolo in Efeso. - Questi e tutti i suoi discendenti avendo sentito che Saulo di Tarso, giudeo di religione, andava predicando una nuova religione, per cui il lucro del suo stabilimento metallurgico avrebbe cessato di somministrare lavoro e denaro a tanti operai Efesini distruggendo l'idolo o anatemizzando il suo culto mondiale, adunava tutti gli interessati nel gran teatro che conteneva 56.700 persone secondo Jalkener e 24.500 secondo Wood, ed inveendo eloquentemente e rabbiosamente contro di lui, diceva: « Amici, sapete bene che la nostra ricchezza dipende da tutta questa industria di riprodurre in migliaia e migliaia di piccoli e grandi esemplari d'argento il maggior santuario di Diana. Or vedete e sentite che non solo in Efeso ma in quasi tutta l'Asia, questo *Paolo* ha convertito gran folla, affermando che quelli che si fan colle mani non sono Dei. E c'è pericolo che non solo la nostra industria cada in discredito, ma anche il tempio di Diana, la gran Dea, sarà contato per niente e sarà abbattuta la maestà di colei che è venerata in tutta la Asia, anzi in tutta il mondo ». Il popolo sdegnatissimo, a questi commerciali e religiosi accenti si sollevò gridando, come sopra: *Grande è la Diana degli Efesini!* (S. Luca: *Atti degli Apostoli*, c. XIX., 24).

La torre-prigione di S. Paolo in Efeso. - Per tre anni, dal 54 al 57 E. V., fu sede principale dell'attività di S. Paolo, ed ivi ancora si vedono i ruderi di una delle torri dell'antica muraglia ellenica di Lisimaco, detta la *prigione di San Paolo*.

S. Timoteo primo Vescovo di Efeso. - S. Paolo, partendo da Efeso, elesse a primo Vescovo S. Timoteo di Listri in Licaonia, sotto la protezione di S. Giovanni Evangelista, che in Efeso aveva posto la sua sede particolare. Era l'anno 57 dell'Era Volgare. Timoteo risiedette come Vescovo in Efeso tra continue lotte con i Giudei e gli Efesini idolatri. Questi per favorire il culto di Diana osteggiavano nei modi più subdoli e più feroci il nascente cristianesimo; ragione per cui il S. Vescovo Timoteo coronava la sua vita con un lento eroico martirio, per essersi opposto alla celebrazione delle *Efesie*, ossia feste in onore di Diana, il 29-1-109 E. V., dopo più di quarant'anni di Episcopato.

Per questo, forse S. Paolo, gli indirizzava due Epistole, che fan parte del N. Testamento; una dalla città di Laodicea e l'altra da Roma.

Un monito a S. Timoteo nell'Apocalisse. - Abbiamo detto che la guerra politico-religiosa che accendeva gli Efesini, era subdola e feroce perchè la stessa adamantina fibra di Timoteo accennava a venir meno e solo si ritemprò e crebbe al punto da incontrare il martirio, quando Cristo per voce dell'Evangelista Giovanni, rilegato a Patmos, lo faceva ammonito, l'anno 97, perchè riprendesse l'antico e fervente zelo, e facesse penitenza della tiepidezza ministeriale incorsa, in caso diverso avrebbe rimosso il suo candelabro, privandolo del governo di quella Chiesa (*Apoc.*, c. II., vol. 1.o).

La tradizione orale-apostolica in Efeso. - Gli Efesini ricordavano ancora per tradizione orale quando S. Paolo tenne dimora per varii anni nella loro città; *a)* quando li indusse a bruciare tutti i libri magici, che salivano al valore di cinquantamila denari d'argento, cioè quarantamila lire italiane anteguerra; *b)* quando loro scrisse una lettera che, al dire di S. Ignazio Martire, conteneva grandi elogi ed inoltre un'altissima metafisica evangelica; *c)* quando invitò i Maggiorenti od Anziani di Efeso a Mileto per dare loro paterni ricordi e l'ultimo addio (*Atti Apost.*, XX., 17; *Arosio*, ivi, pag. 322); *d)* non dimenticavano che il grande Relegato di Patmos, l'Apostolo Evangelista S. Giovanni, come rapito nell'estasi dell'Apocalisse, in giorno di domenica, ricevette ordine superiore di scrivere alle sette Chiese dell'Asia, e tra queste si rivolse per la prima alla Chiesa di Efeso, mentre nello stesso tempo vedeva dietro di sè sette candelabri d'oro ed in mezzo di essi un uomo vestito di un abito talare con la destra coronata di dodici stelle, mentre una voce come di tromba sonora gli diceva: « Scrivi all'Angelo — cioè al Vescovo — della Chiesa di Efeso: queste cose le dice chi tiene sette stelle nella sua destra e passeggia in mezzo di stette candelabri d'oro: fa penitenza altrimenti rimuoverò il tuo candelabro dal luogo suo ». (*Apoc.*, I).

(*Continua*). G. P.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

3 luglio, pirosc. BIANCAMANO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

10 luglio, piroscafo ROMA, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

4 luglio, piroscafo DUILIO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

19 luglio, piroscafo CAMPANIA, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Almeria - Dakar (eventuale) - R. Janeiro - Montevideo - B. Aires.

1° agosto, piroscafo C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

2 luglio, piroscafo COLOMBO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

23 giugno, piroscafo BIANCAMANO.

30 giugno, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

23 giugno, piroscafo ALSINA.

2 luglio, piroscafo CONTE ROSSO.

5 luglio, piroscafo CAMPANIA.

11 luglio, piroscafo G. CESARE.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

19 luglio, motonave VIRGILIO.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 13 al 19 Giugno 1931.

Barometro Altezza	Massima	764
	Minima	759
Termometro Temp.	Massima	24
	Minima	15

Venti dominanti

Direzione: Nord-Ovest, Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 5, variabili 2, nuvolosi 0 (con pioggia 0).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 0

Igrometro: massimo 97 - minimo 70

Diffondete IL MARE

Chiare parole

Rivoluzione e insurrezione

« La rivoluzione non è tutta compresa nell'episodio insurrezionale. L'insurrezione è un momento della rivoluzione e non è sempre cronologicamente il primo. Qualche volta parecchie insurrezioni accompagnano lo sviluppo di una rivoluzione. In genere tutte le rivoluzioni hanno, al loro inizio, un andamento confuso. Come tutte le creazioni dello spirito, le rivoluzioni non hanno immediatamente la coscienza di se stesse, delle loro possibilità e delle loro necessità. Nell'inizio del passaggio dal vecchio al nuovo — passaggio che dà le caratteristiche ebrezze e dedizioni delle epoche rivoluzionarie — le linee di sviluppo appaiono incerte e le mète imprecise. Vedasi la prima fase della rivoluzione francese. Ma poi l'urto fra passato e avvenire diventa sempre più ampio e inesorabile; la logica della necessità — la logica della vita, insomma — impara a tutti una scelta e una posizione di battaglia; le idee e i programmi assumono fisionomie nettissime; i compromessi transazionali diventano impossibili e assurdi; la rivoluzione fa la sua strada, crea le sue leggi, fonda il suo regime ». MUSSOLINI.

I "bravi ragazzi"

Nei fasci, nelle federazioni, nei Guf, c'è una fioritura di giovani ligi, ossequienti, rispettosi, di bravi ragazzi insomma, che conforta. E molti gerarchi, forse per amore di pace, amano circondarsi, assegnando loro funzioni direttive, di tali giovani che non hanno fastidi, e non lo potrebbero perchè la intelligenza e la spregiudicatezza non sono il loro forte, che abbidiscono senza capire, o svolgono l'attività politica colla stessa brillante riservatezza colla quale sui campi di tennis corteggiano la bella signora.

I bravi ragazzi — a parte ogni considerazione di disistima, non erano tali coloro che hanno creduto — ci han sempre fatto paura; e oggi più di ieri, non solo perchè costoro colla loro presenza prendono il posto ai migliori, ma anche e sopratutto perchè son proprio quelli che del fascismo lodano le poste che funzionano, gli orari ferroviari rispettati e, peggio, sovente lo identificano con queste faccende di ordinaria amministrazione.

Provate a parlar loro di rivoluzione e li vedrete arricciare il naso, dicendo che son cose sorpassate, e talvolta financo sorridere maliziosamente.

In conclusione, certa borghesia massonica, ebraica, democratica, industriale, cerca attraverso i suoi figli mediocri, di penetrare nel fascismo per abbassarne il tono. A questi tentativi abili e pazienti, i fascisti oppongono altrettanta pazienza, nell'attesa di dar lo scrollone. Ci fu anche chi disse che il saper aspettare è la virtù degli uomini liberi.

(IL SELVAGGIO - Roma).

Non passare il segno

Il sano spirito di critica a noi stessi, che tende sopratutto a darci uno stile, a conservare l'anima squadrista, a purgarci da vuote ampollosità spagnolesche, da pose retoriche, da servile turibolazione, minaccia però in qualche giovane di trascendere e passare il segno. Per un esagerato senso di purismo e di interiorità si può cadere nell'errore del puro evangelio come gli eretici, o in un feroce puritanesimo. Fustigarci per correggerci, sì, ma non depilarci o automutilarci.

C'è in sostanza il pericolo che per la ricerca d'interiorità si getti il disprezzo su forme e riti che formano anch'essi l'essenza del nostro movimento. Combattiamo l'abuso dell'eja lanciato ad ogni starnuto di un piccolo gerarca e l'abuso del minuto di silenzio, ma non dimentichiamo che l'eja ha preceduto i nostri impeti e le nostre ondate e che è bene ripeterlo quasi per comunicare ai giovanissimi il brivido che precede l'azione. Purchè a tempo giusto e nelle debite circostanze.

In uno scritto di un giovane selvaggio ho visto la parodia persino dei saluti fascisti che, secondo lui dovevano abolirsi perchè pretesto ai falsi fascisti di falsa professione di fede.

Inoltre l'esagerata autocritica ci potrebbe dare un antipatico abito di critica per la critica, di spirito di allopatia e di contraddizione, non confacente ad un movimento di giovani fatto di impeti, di audacie, di esaltazione.

Morale. Non passare il segno... Crispo che rimprovera i cristiani morenti sulla croce e li incita a pentirsi, a purificarsi, è una delle più antipatiche figure del Quo Vadis.

Autocritici, sì, ma lungi da noi il vezzo di trovar da dire su tutto, che sa di comare e di beghina.

(IL POPOLO DI PAVIA - Pavia).

Insinuazioni

Alcuni individui per partito preso cercano tutti gli espedienti per arrecare danno a coloro che occupano posti di responsabilità. In che modo?

I. — Mettendo in giro delle voci false sulla onestà e sulla serietà dei cittadini preposti a cariche pubbliche.

II. — Ricorrendo alle lettere anonime per metterli in cattiva luce presso determinate persone.

III. — Quando il si dice e l'anonimo non hanno fatto effetto e si vede male che due persone vadano d'accordo, allora si ricorre all'insinuazione, si va a trovare uno dei due individui nei quali si vuole creare la zizzania e si dice: « Sai, tu conosci i miei sentimenti verso di te e devi credermi; guardati da Tizio perchè non è vero amico, egli ha parlato male di te, ecc. ».

Non si contenta di fare questo discorso agli interessati, ma anche ad altri. Cosa avviene?

La notizia si diffonde e i due amici incominciano prima a vedersi di rado, dopo si guardano con diffidenza e infine, se abboccano all'amo, si litigano con grande soddisfazione di colui che è riuscito a creare la zizzania.

Per evitare ciò è necessario che i due amici, venuti a conoscenza delle voci messe in giro, chiariscano subito la questione e smaschino così gli insinuatori.

(VEDETTA JONICA - Taranto).

Distinguiamo

L'eccesso di zelo è una delle manifestazioni più care a coloro che hanno bisogno di dimostrare a qualsiasi costo di essere dei superfascisti.

Ma è anche una delle manifestazioni più sospette e più detestabili.

A quasi dodici anni di distanza dalla conquista del potere i fascisti non amano, non possono amare gli eccessi. Essi sanno che sulla vita e sulle sorti del Regime veglia inflessibilmente un Grande Capo confortato dall'affetto di tutto un popolo, un Capo che sa di poter contare sull'opera assidua, tenace, entusiastica di diecimila redette che alla loro volta rispondono della sicura fedeltà di milioni di uomini.

Però il fascismo deve guardarsi da coloro che si trincerano ad ogni piè sospinto dietro la barriera — non eretta da loro — dei principi fascisti, delle leggi fasciste, della tattica fascista, della volontà fascista. Specialmente da coloro che si mostrano oggi inflessibili tutori di leggi o di idee per la cui attuazione non hanno mosso un dito, ma delle quali hanno certamente beneficiato.

Bisogna comunque distinguere tra lo zelo gretto e gonfio della solita paura delle responsabilità e delle grane e lo slancio disinteressato e spontaneo del gregario che, continuando a dare per la Causa senza nulla chiedere, ha il diritto di parlare in nome delle proprie idee e di esigere il rispetto della nuova realtà politica e sociale costruita dal Fascismo.

Bisogna distinguere, ripetiamo: ciò è necessario per evitare di confondere l'ideale con la posizione, il fascista con l'aggregato.

(IL POPOLO DI ROMAGNA - Forlì).

Concorso

E' stato indetto, per l'anno scolastico 1931-1932 un concorso per l'ammissione alla Scuola Allievi Ufficiali della R. Guardia di Finanza in Roma, i cui posti sono limitati a dodici. La presentazione delle domande per l'ammissione scade improrogabilmente il 31 luglio 1931. Per ogni informazione in merito (modalità di presentazione delle domande, trattamento economico), gli interessati potranno rivolgersi presso un qualunque Comando della R. Guardia di Finanza.

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza	Cavour		*Part. d. S. Margh.* Piazza	Pescino
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15	19.30	—	15	20

Rinnovate l'abbonamento

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta

Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" -- Liquori delle primarie marche nazionali ed estere

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Quegli avvertimenti renali.

6) Quando vi dolgono la schiena le membra e i muscoli; quando vi sentite irritabile, stanco e nervoso; quando l'urina è nuvolosa e irregolare, allora i vostri reni stanno chiedendo aiuto. Probabilmente sono stati strapazzati dal freddo o dal raffreddore, soverchio lavoro o preoccupazioni; ma qualunque sia la causa, la cosa da fare è di portare aiuto ai reni indeboliti, con le pillole Foster per i Reni.

Se i reni rallentano nel loro lavoro di filtrare il sangue, l'acido urico ed altre impurità dannose rimangano nel sangue e sovvertono tutto il sistema, causando sciatica, lombaggine, reumatismo, idropisia, cistite, renella o pietra.

Non vogliate soffrire inutilmente. Cominciate subito ad usare le Pillole Foster per i Reni e presto vi sentirete meglio e più allegro sotto tutti i rispetti. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole

CAPPELLI

per le migliori fotografie!!

Abbonatevi

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito*: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*

3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9. *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.

11. *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*

12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13. Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14. Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16. Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

Giugno 1931 FIERA delle BOMBONIERE in tutti i negozi UNICA

www.internetculturale.it

- PERCHE'? -

NOVELLA

Perchè le donne, al mare, portano i calzoni? Perchè le stelle hanno cinque punte e al giorno non si vedono? Perchè il medio è il dito più lungo? Perchè scriviamo con la destra? Perchè il mare è salato? Così chiedeva Mimmo a papà, in ogni ora del giorno e della sera. Così chiedeva sempre, curioso dei grandi misteri sconosciuti alla sua piccola vita. E papà, sorridendo, soddisfaceva con semplici risposte l'avidità di sapere del suo adorato bimbo intelligente.

Mimmo aveva otto anni, una bionda testina ribelle, due grandi occhi azzurri ed un visetto pronto, furbo e biricchino, che formava la delizia di papà e di mammina, che si contendevano il grazioso demonietto per baciarlo e rispondere a tutti i perchè domandati con avida curiosità.

Mimmo era figlio d'un banchiere e di una bionda mammina molto bella e troppo giovane, che adorava portarlo spesso, con sè, nei salotti, nelle commissioni, al *tè* delle amiche, dove Mimmo era conteso dalle profumate, truccate, eleganti donnine, per i suoi discorsi, le comiche uscite, le strane domande.

— Perchè le donne si dipingono così? — chiese un giorno Mimmo a mammina uscendo sulla strada.

— Per piacere ai piccoli uomini come te. — E mammina rideva.

— A me non piace; quando mi baci, mi lasci il rosso sulla faccia ... anche agli altri lo lasci così?

— Sì... no... qualche volta... — E mammina sempre rideva

— Getterò io tutto via, — concluse Mimmo serio.

— No. Ricordati Mimmo, che mammina farà sempre ciò che vuole, e che ciò che fa mammina è sempre bello e sempre ben fatto.

— Non getterò nulla, allora, — finì Mimmo conciliante. — Ma se ti piacciono tanto, te ne voglio regalare uno io di un bel colore rosso e profumato come piace a me... e poi mi bacerai.

E la bionda mammina troppo giovane si chinò a baciare il suo tesoro di cui era troppo orgogliosa....

— Andiamo subito, — gli disse — a prendere il rosso profumato come piace a te.

— Sì, mammina, e lo sceglierò io, ma... ora non mi hai lasciato il segno?

— No, no, — ella rise.

— Ne sei proprio sicura? — insistè Mimmo dubbioso mentre si fregava la guancia. — Non vorrei che la gente passando lo vedesse.

— Dovresti esserne orgoglioso e rispondere in caso: « E' il rosso delle labbra di mammina, che mi ha baciato... ».

— Mi piace essere baciato, ma il rosso lo preferisco sulle tue labbra che sulle mie guancie.

Mammina gaia e ridente strinse ancora Mimmo a sè mentre salivano i pochi gradini bassi e larghi della loro bella casa.

E Mimmo, l'idolo della giovanissima mammina e il tesoro di tutti, viziato dai suoi, dalle grandi e piccole amiche, dai compagni, dalle zie e da tutti i parenti, corse — appena entrato — tra le braccia aperte di papà che si chiusero, soffocandolo nella stretta, seguita da una pioggia di baci.

E Mimmo viveva nella reggia incantata dominando come un piccolo re prepotente e buono, dispotico e affettuoso.

— Mimmo!... Mimmo!... — chiamò mammina all'indomani. — Mimmo, dove ti sei cacciato? Ah, eccoti finalmente!...

— Come sei bella oggi, mammina!...

— Ti piaccio? Ho pure messo il rosso regalatomi e scelto da te.

— Mi piace il vestito così stretto e il colore della tua collana... E il mio rosso lo conosco bene: il colore è così bello ed il profumo così buono che non potrò mai sbagliarmi....

— Bravo, amore... e ti piacerà sempre mammina... anche quando sarà brutta e vecchia?

— Sempre: tutta la vita!

E mammina, sorridendo improvvisamente triste, strinse a sè Mimmo, l'essere che non avrebbe mai disprezzato la sua vecchiaia, come farebbe l'Altro.

E l'Altro assorbì per un attimo il pensiero della troppo giovane mammina.

— Vuoi uscire, Mimmo?

— Con te?

— No, con Nenette.

— Perchè non con te?

— Non posso uscire, oggi, amore....

— Chi aspetti?

— Le solite amiche che piacciono anche a te.

— Verrà anche Luciano?

— Verrà anche Luciano. — E mammina sorrise: i sorrisi che Mimmo non comprendeva.

— Perchè sorridi?

— Così... perchè mi piace!

— Chi... Luciano? — esclamò Mimmo spaventato, ricordando un discorso di Nanette e di Antonio.

— No, tesoro mio, mi piace quello che tu dici.

Ma un trillo di campanello prolungato scosse mammina ed impedì a Mimmo di rispondere.

— Chi sarà, Mimmo? — chiese felice la troppo giovane e bella mammina.

— Luciano, — disse Mimmo sicuro.

— Bravo, hai indovinato.

— Ma te, come fai a saperlo?

— Oh, Dio.... — esclamò impacciata mammina, — lo immagino.

E, difatti, Luciano comparve. Mammina gli tese la mano che egli strinse e baciò lungamente, mentre Mimmo guardava imbronciato nel dolore di non avere, ora, mammina tutta per sè. E quando c'era Luciano, mammina, lo trascurava! Si alzò dal divano dov'era seduto e chiese con serietà:

— E le amiche tue e mie?

— Verranno più tardi, — rispose Luciano per mammina.

— Io esco con Nenette, — dichiarò Mimmo.

— Perchè, amore, non vuoi restare con noi?

— Io esco con Nenette, ribattè Mimmo testardo.

— Lasciatelo uscire, — interruppe Luciano. — L'aria dà salute, forza, vigore; lasciatelo uscire: l'aria fa molto bene ai bambini.

— Farebbe bene anche a te, — rispose secco Mimmo. E dopo aver baciato mammina se ne andò.

— Mia piccola mammina, — sussurrò Luciano avvicinandosi, — quanto mi piaci, quanto ti amo, quanto sei mammina!

— Taci... Luciano... allontanati ...potrebbe ritornare Mimmo...

Ma Luciano, in un impeto di desiderio, rovesciandole la testa sul divano, la baciò freneticamente, troncandole le parole.

— Luciano... Luciano... verrà Mimmo... Luciano... no... Luciano!

— Mi hai spettinata, — ella disse dopo qualche minuto, — guardami ...se entrasse qualcuno... andrò in camera un attimo... non posso rimanere così... mi hai mangiato anche il rosso... il rosso regalatomi da Mimmo... aspettami un solo minuto...

Egli la baciò ancora rassegnandosi ad attendere l'eterno minuto delle donne. Mimmo ritornò lentamente e Luciano prendendolo sulle ginocchia, felice dei baci dati e ricevuti, gli chiese distratto:

— Non esci con Nenette?

— Sì, ma tra pochi minuti.

— Non vuoi restare con noi?

— No, esco. — E Mimmo lo guardò con sfida.

— Come tu preferisci.

Ma ora Mimmo, dimenticando Nenette, la sfida e la passeggiata, guardava Luciano con insistenza, avvicinando incredulo il piccolo viso al maschio volto energico dell'uomo.

— Mammina ti ha baciato, — gli disse Mimmo improvvisamente minacciandolo col dito, — mammina ti ha baciato.

— Io? — rise Luciano. — Mammina mi ha baciato? Tu sei matto caro Mimmo!

— Non sono affatto matto. Hai il suo rosso nell'angolo delle labbra...

— Dove? — chiese egli spaventato, cercando il fazzoletto.

— Nell'angolo delle labbra, — ripetè Mimmo, guardandolo.

— Ma questo, — sorrise Luciano, fregandosi soddisfatto la guancia, — è il rosso di un'altra bella signora che, se stai buono, ti dirò piano nell'orecchio.

— Non voglio saper niente..... Mammina ti ha baciato perchè questo è il suo rosso regalatole da me, conosco il colore e il profumo. — Ed avvicinandosi ancora respirò forte e ripetè come in sogno: — Il suo profumo.

— Sciocchezze! — esclamò Luciano. — Ci son tanti rossi! Come vuoi tu, tanto piccolo, conoscerli quando noi stessi non li conosciamo! — E sorrise al sapore strano dell'ultimo.

Mimmo, senza rispondere, scese dalle ginocchia di Luciano e grave nei suoi otto anni, sillabò quasi piangendo:

— Non voglio che Mammina ti baci... io lo dirò a papà...

E se ne andò, dignitoso come un grande uomo.

— Mimmo... Mimmo... — chiamò Luciano spaventato. — Ascolta... Mimmo... non dirlo a papà...

Ma Mimmo, per non mostrare le lacrime che scendevano susseguendosi veloci, uscì dal salotto senza più voltarsi.

E Luciano imprecò sui bimbi, sul rosso, sulle donne.

— Se lo dice a suo padre, mi rovina, — mormorò, — mi rovina!

Mammina rientrò rorida e felice.

— Che hai? — gli chiese vedendolo coi pugni alzati in atto di minaccia e di impotenza, verso qualche sconosciuta persona.

— E' ritornato Mimmo... si è accorto che ti ho baciato... ha visto il rosso sulla mia bocca e sulle guancie... lo ha riconosciuto... perchè ti tingi... ha detto che lo dirà a tuo marito... vedi... vedi... cosa facciamo, ora?

— Mimmo non parla, — sorrise triste mammina. — Mimmo non lo dirà a papà; io lo conosco... ti ha minacciato così, perchè la sua piccola anima non aveva vendette per il suo dolore. Andiamo a cercarlo, povero amore!... Era il suo rosso! ...Il rosso a cui tanto teneva, povero amore!...

E mammina entrò nella bianca cameretta di Mimmo, che sul letto, scosso dai singhiozzi, con il viso nascosto tra i cuscini, sfogava tutto il suo dolore.

— Mimmo... Mimmo... amore... amore mio!...

E mammina si precipitò sul letto abbracciandolo e confondendo le lacrime di lui con il rosso delle sue labbra che, nei baci disordinati, arrossavano tutto il viso di Mimmo.

— Era il mio rosso... l'ha riconosciuto... non mi sbaglio io... perchè mammina, perchè... ti amavo tanto... baciami... anch'io voglio essere tutto rosso... baciami ancora... Sono tanto felice... Mi vuoi, allora, sempre bene... mammina? mammina mia... Non più, Luciano, non più...

E mammina lentamente ripetè:

— Non più... Luciano... non più!

E Luciano che, sulla porta, ascoltava, comprese che mammina non sarebbe stata più sua.

Santa Margherita Ligure.

NELLY FERRARI.

Onomastici

Se l'estate è la stagione delle sagre, il Giugno è particolarmente il mese degli onomastici. Il caldo apre le porte di casa ed invita ad uscire, non per godersi il sole, ma l'ombra, e questa si ricerca fuori della città, alle sagre delle frazioni, nei boschi o negli oliveti, dove passa un po' d'aria fresca e il refrigerio si rende più sensibile dopo una sudata per arrivarci.

Anche gli onomastici si godono meglio fuori di casa. L'intimità della famiglia può soddisfare dal lato degli auguri e per un buon pranzetto, ai cui preparativi deve pensarla borsa del festeggiato; ma la baldoria va sempre fatta fuori di casa ed è quella che dà il giusto tono alla celebrazione degli onomastici. Ed è forse per rendere facile ed a portata di mano la baldoria, che i nomi dei santi festeggiati in Giugno, subito all'inizio dell'estate, son diventati così popolari.

In poco più di una settimana quattro ne capitano, un dopo l'altro, senza dar tregua nè sosta ai buontemponi che vogliono ad ogni costo riconoscere l'onomastico degli amici. E questo riconoscimento non si adempie più colla tiratina di orecchie della vigilia. Quest'uso, se mai, resta di particolare spettanza dei piccoli, perchè ha in sè del monellesco e le persone serie badano a qualcosa di più sostanzioso. Il compleanno vuole la baldoria e se le contingenze della vita, oggi, non la permettono, bisogna però supplirla in altra maniera: con lo sturare qualche buona bottiglia e alzare più dell'usato il gomito.

E già che si è ricordata la tiratina d'orecchie, sarebbe interessante conoscerne l'origine esatta, ma vi sono delle incertezze al riguardo. Vi è chi la spiega originata dal fatto che chi fa gli auguri vuol essere ricordato e per ottenere un buon ricordo aggiunge agli auguri una buona tiratina. Così, se gli auguri pronunciati volano come le parole di cui sono composti, il dolore agli orecchi resta e il ricordo pure. Altri invece opinano che la tiratina abbia da aver origine da un avvertimento. — Bada, veh! — si vorrebbe dire a colui del quale al domani ricorrerà l'onomastico — domani è il tuo santo. O fa il buono e sii generoso, altrimenti saranno guai! — E qui segue lo strappo agli orecchi, tanto più violento, quanto più severa si vuol fare la minaccia.

Comunque la tiratina d'orecchi, o intesa come augurio o come ammonimento per una buona baldoria che si aspetta a carico, s'intende, del festeggiato, è passata piuttosto di moda; ma gli onomastici restano e a qualche modo si festeggiano sempre.

Ecco che il Giugno ci reca San Luigi primo della serie.

Veramente è di ieri la ricorrenza di Sant'Antonio, il Santo del numero tredici, e perciò porta fortuna, specialmente in questioni amorose. Ma non si sa perchè, Antonio, nome comune fra noi, passi di sfuggita e non abbia usualmente il festeggiamento amicale che gli dovrebbe competere.

Forse la festa del popolarissimo Santo toglie quel tanto di importanza all'onomastico e i nominati Antonio possono sfuggire alle richieste degli amici che pretendono l'invito ad ogni costo; l'invito, si intende, a berne almeno un bicchiere....

Ma a queste amorevoli pressioni non possono sfuggire i Luigi, nè i Baciccia. I due Santi arrivano sul più bello, a distanza di pochi giorni, e si completano a vicenda. Si festeggia il primo e già ci si ripromette di celebrare il secondo. Poi arrivano San Pietro e San Paolo, sulle soglie del Luglio, e siamo in piena festa cittadina. C'è un'atmosfera di luce e di calore violenta e insieme appassionante, a cui nessuno può sfuggire. Si suda e si beve: è necessario.

Ed è più necessario di trovar chi paghi. Si cercano quindi gli onomastici!

P. A. Croce Bianca Rapallese

Al Comitato della P. A. Croce Bianca Rapallese pervenne la settimana scorsa la seguente lettera, che volentieri pubblichiamo:

On. Signor Presidente della Croce Bianca Rapallese,

« S. E. il Prefetto di Genova, con sua disposizione del 26 maggio u. s., n. 9514, ha notificato a codesto benemerito Sodalizio a mezzo del Podestà del Comune, che a mente dell'art. 2 lett. D., del R. D. L. 12 febbraio 1930, n. 84, e del R.D.L. 19 febbraio 1931, il Sodalizio medesimo è sciolto e le sue attività debbono di conseguenza trapassare al Comitato Provinciale di Genova della C.R.I. La medesima notificazione è stata fatta a questa Presidenza, affinchè le dia esecuzione definitiva.

« Da quanto finora si è detto V. S. può apprendere che mentre il provvedimento generale di scioglimento delle Associazioni di P.A. in Italia è stato attuato fino dal Febbraio del 1930, per quanto concerne invece le Associazioni che hanno sede nella Provincia di Genova, esso fu ritardato di circa un anno (19 febbraio 1931). Ciò avvenne per diretta proposta di questa Presidenza, la quale, conscia delle benemerenze delle Associazioni locali, non esitò a segnalarle alla Presidenza di Roma, la quale ne tenne conto per quanto possibile.

« Ma emanato l'ulteriore e definitivo provvedimento del 19 febbraio u. s., diveniva ormai necessario darvi piena esecuzione, affinchè la disposizione legislativa avesse eguale applicazione in tutto il Regno, oltrechè in ossequio ad un elementare principio di disciplina, cui questa Presidenza deve essere pienamente ossequiente.

« Tuttavia, poichè, come sopra si è detto, il Comitato Provinciale della Croce Rossa, è a piena conoscenza delle benemerenze di codesto On. Sodalizio, i Soci del quale non debbono essere distolti dall'opera di alta pietà cui si sono volontariamente dedicati, una deliberazione unanime del Comitato stesso prega la S. V. Ill.ma ed i componenti del Consiglio Direttivo della disciolta sua Associazione, di assumere in consegna, a nome e per conto della Croce Rossa, tutte le attività ed attrezzature d'ogni genere, e di proseguirne la gestione, fino a che ulteriori istruzioni sieno emanate da questa Presidenza. E resta inteso che V. S. ed i suoi benemeriti Colleghi continueranno a provvedere alla stessa stregua che pel passato e con piena indipendenza d'iniziativa, ai servizi quotidiani di pubblica assistenza.

« E' consigliabile che nel frattempo si provveda ad un eventuale aggiornamento dell'inventario e, per 30 di questo stesso mese di Giugno, alla chiusura dei conti.

« Il Comitato pensa che, adempiute queste poche ed indispensabili formalità, i successivi rapporti suoi con le disciolte Associazioni si debbano ridurre a ben poco più che al mutamento di un nome. E' infatti nostro pensiero che le energie locali debbano essere lasciate intatte a proseguire l'opera comune di bene.

« Pertanto il Comitato stesso desidera, concludere il suo primo contatto con V. S. e coi suoi Colleghi, inviando a tutti una parola di fraterna solidarietà ed una preghiera di cordiale e duratura collaborazione, in nome degli altissimi ideali umanitari della C.R.I., i quali, giova ripeterlo, coincidono perfettamente con quelli delle P.A. locali. Ed il sottoscritto assicura V. S. Ill.ma che le esigenze cui provvedeva il suo benemerito Sodalizio avranno tutta la sua riguardosa attenzione.

« La prego di un pronto riscontro e Le porgo i sensi della più cordiale osservanza ».

IL PRESID. COMIT.-GENOVA C.R.I.
Prof. Mattia Moresco

Risposta del Comitato:

Ill.mo Signor Presidente,

« Questo Comitato, vivamente lusingato per le di Lei gentili espressioni verso il vecchio Sodalizio rapallese di pietà, mentre ringrazia, mi incarica di comunicarLe che è ben contento di poter portare il suo tributo di disciplina nazionale alle disposizioni prefettizie circa il passaggio di questa Società alla benemerita Croce Rossa Italiana. Avendo subito deliberato all'unanimità di sistemare ogni cosa in proposito pel 30 corr., in base alla circolare 9 giugno 1931, è sicuro che non abbia a verificarsi defezione alcuna fra i numerosi suoi soci, si pone a di Lei disposizione per ogni ulteriore istruzione o decisione qualsiasi, continuando intanto a procedere alla gestione dei servizii quotidiani di pubblica assistenza ».

IL PRESIDENTE
Dott. G. G. Queirolo

: SPORT :

Grande corsa ciclistica

Come ripetutamente pubblicato, organizzata dal Gruppo Sportivo « Littorio » di Rapallo, si svolgerà il 28 corrente una corsa ciclistica per corridori di quinta categoria, sul seguente percorso: Rapallo - Chiavari - Lavagna (firma) - Graveglia - Carasco - Cicagna - Gattorna - Uscio - Recco - Ruta - Santa Margherita - Rapallo. Arrivo: al Lungomare Vittorio Veneto. Km. 90. I premi sono i seguenti: Coppa « Città di Rapallo » (biennale) per la Società avente i migliori classificati nei primi cinque; Coppa « G. Vignolo » (definitiva) per la Società avente il maggior numero di arrivati in tempo massimo. Premi individuali. 1.o premio medaglia oro valore L. 150; 2.o id. id., 120; 3.o id. id., 90; 4.o id. id., 60; 5.o id. id., 40; 6.o premio, medaglia vermeille, valore L. 30; 7.o id. id., 30; 8.o id. id., 30; 9.o premio, medaglia argento, valore L. 20; 10.o id. id., 20. Altri premi in oggetti artistici, accessori per cicli, maglie, tubolari, ecc., ecc. Le iscrizioni si ricevono presso il signor Frana Vincenzo, Piazza Stazione n. 1. Ritrovo concorrenti: Palestra Vittorio Veneto, ore 13. Partenza: ore 15.

Il Gruppo Sportivo Littorio vince la Coppa A. Saccani.

Il combattuto torneo per la disputa del trofeo « Saccani » ha destato molto entusiasmo nella nostra Riviera.

Il valoroso Gruppo Sportivo del Littorio, dopo una serie ininterrotta di brillanti vittorie, si è aggiudicato l'ambito primato. Nessuna squadra ha saputo resistere allo slancio magnifico, allo spirito di sacrificio, alla ferrea tenacia dei bianco scudati atleti di Rapallo.

Essi tutti meritano il più schietto elogio, nessuno di loro è stato inferiore all'attesa, procurando così la più grande soddisfazione a tutti gli amici ed ammiratori e conquistando per il Littorio un'affermazione che avrà grande eco.

I risultati ottenuti dal Littorio sono stati i seguenti: Littorio Commerciale di Santa Margherita 7-2; Littorio Calciatori Azzurri di S.ta Margher. 9-1; Littorio Avanguardia di Lavagna 2-0 *(forfait)*; Littorio Istituto V. Em. di Chiavari 3-1; Littorio-Fascio Giovanile di Chiavari 3-2.

Nelle partite disputate si alternarono i seguenti giocatori: Biagini partite giocate 2; Bianchi 5; Bonazzi 3; Canessa Luigi 5; Canessa S. 1; Cappellini 5; Costa 5; Giavina 1; Fabbi 3; Frassinelli 4; Monti A. 4; Monti M. 2; Olivieri 5; Paglettini 5; Stratimirovich 5.

A tutti vada il vivo elogio del *Mare* e degli sportivi rapallesi.

U.L.I.C.

Comitato di Sestri Levante

Presenti: Vercelli, Barbieri, Lamoretti, Piazza, Descalzo

Coppa « A. Saccani ». — Visti i referti arbitrali si omologano le seguenti partite: Collegio V. Em.-Calciatori Azzurri 5-1; Avanguardia Chiavari-Littorio 0-2 *(forfait)*.

Classifica definitiva del torneo Coppa « A. Saccani »:

Littorio	4	4	0	0	17	4	8
Fascio Giovanile	4	2	1	1	6	3	5
Collegio Vitt. Em.	4	2	0	2	10	6	4
Calc. Azzurri	4	1	0	3	4	17	2
Avang. Chiavari	4	0	1	3	6	[illegible]	1

Dal computo suddetto risulta vincitrice del torneo *A. Saccani* il Gruppo Sportivo Littorio di Rapallo al quale venne assegnata definitivamente la Coppa posta in pallio più undici medaglie vermeille; seconda classificata Fascio Giovanile di Chiavari, undici medaglie vermeille contornate in arg., dono gentilmente offerto dall'On. D.R.L. della F.I.G., più undici medaglie d'argento; terza classificata Collegio Vitt. Em. di Chiavari (undici medaglie di bronzo). La premiazione ha avuto luogo giovedì 18 corr., alle ore 21, presso la Sede di questo Comitato (Buffet Stazione).

Chiusura della stagione sportiva 1930-1931. — Questo Comitato, sicuro d'interpretare il pensiero di tutte le Società uliciane, rivolge le più vive felicitazioni alla balda squadra del G. S. Littorio di Rapallo, vincitrice del nostro torneo, ed alle squadre del Fascio Giovanile di Chiavari e del Collegio Vittorio Emanuele di Chiavari, seconda e terza classificata. Inoltre il Comitato è lieto di porgere ai sigg. arbitri, ambiti collaboratori, ai sigg. dirigenti le Società affigliate ed a tutti i giocatori i più grati ringraziamenti per il senso di disciplina e buona comprensione sportiva dimostrata in modo veramente superbo nella stagione calcistica ora decorsa.

Finali torneo regionale gran coppa « Silvestri ». — Il Gruppo Sportivo Littorio viene d'autorità invitato a partecipare alle finali del suddetto torneo organizzato dallo On. D.R.L. della F.I.G. dal quale riceverà direttamente ampie istruzioni in merito. Per nostra parte, cogliamo l'occasione di augurare, per il prestigio dello sport uliciano rivierasco, al Gruppo Sportivo Littorio di Rapallo la migliore affermazione nella competizione regionale suddetta.

Sestri Levante:

Il Presidente: *L. Vercelli.*

Il G. S. Littorio

— Sezione Nuoto — attraverso l'opera sempre tenace di Luigi Bacigalupo ha ripristinato al molo Carlo Alberto la piscina già costruita l'anno scorso. Sotto la guida di Bacigalupo si forgiano i provati e nuovi tritoni del mare, per riportare Rapallo alle primitive glorie dello sport natatorio, che la vide un giorno non lontano dominatrice incontrastata sui mari, sui laghi e sui fiumi d'Italia.

Gare allo scopone

Nella trattoria « Aurora », in Corso Umberto I, domani domenica 21 corr., alle ore 14, grande gara allo « scopone », con ricchi premi. Si prevede una grande affluenza di ottimi giuocatori.

***

Il nuovo proprietario del Caffè « Liguria » in Via Magenta, sig.r Cattaneo, organizzerà il 28 corr., nel comodo e fresco giardino annesso al locale, una grande gara alle « scopone », con ricchi premi.

Piccola Pubblicità

Affittasi "VILLINO SERENO,, Rapallo - Splendida posizione - 13 locali ammobigliati - Bagno - riscaldamento elettrico - cucina moderna - ampio parco. Rivolgersi Copisteria Tassara. 1-2

Occasione vendo signorile lancia per motore fuori bordo costruzione cantiere ing. Beltrami Telefonare 8251 Hotel Elisabetta, Rapallo.

Nel Panificio
Dellepiane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8326
non solo troverete i famosi
GRISSINI ALLA TORINESE
ma del pane ottimo, leggero, saporito, nutriente, in tutti i tipi, di tutte le forme, caldo a tutte le ore, e sopratutto per i gitanti di Montallegro si fa cotture speciali.

EDEN
SABATO DOMENICA
il grandioso film sonoro - parlato
Resurrectio
un dramma moderno di umanità e di poesia
Interprete principale la signorina russa
VENERA ALEXANDRESCO
simpaticamente nota in questa città per avervi soggiornato lungo tempo

Da Lunedì 22 corr.
la ditta GIOVANNI VIGNOLO si trasferirà in Corso Umberto, 2

Ferramenta - Articoli casalinghi
Utensileria - Biacche - Vernici - Colori - Smalti - Pennelli - ecc., ecc.

Vendita esclusiva per Rapallo della
Posateria "Gero,,

www.internetculturale.it

20 Giugno 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Fatevi soci dell'AEREO CLUB
Rivolgetevi per la domanda di iscrizione al nostro giornale

L'ingresso del nuovo Arciprete

Domani domenica, alle ore dieci, farà il suo solenne ingresso il nuovo Arciprete di Rapallo, Rev. Teol. Mons. Orazio Ratto, già Prevosto della vicina San Michele. Tutta la popolazione si radunerà in Piazza Cavour per porgere al suo nuovo Pastore, il saluto affettuoso. Alle ore undici Mons. Ratto, alla presenza delle Autorità, celebrerà la S. Messa. Nel pomeriggio vi saranno Vespri solenni, discorso, *Te Deum* e Benedizione. Tutte le Associazioni parteciperanno all'accoglienza da farsi al nuovo Arciprete.

Il Fascio ha diramato il seguente comunicato:

Tutti i camerati e i dirigenti di questa Sezione, i Giovani Fascisti, il Fascio Femminile, le Organizzazioni Giovanili, le Associazioni dipendenti dal Partito, sono invitati a volersi trovare, per domenica 21 corrente, alle ore 10, in Piazza Cavour per l'accoglienza al nuovo Arciprete di Rapallo, Mons. Orazio Ratto.

Il fascismo rapallese — fedele interprete del pensiero del Duce, strenuo assertore dell'Idea religiosa in Italia — muove incontro al novello Pastore, con tutto il popolo e lo saluta con sincera gioia.

I fascisti, convinti propugnatori della viva forza che emana dalla Fede, innalzano nel lieto avvenimento quei gagliardetti che un giorno, già benedetti nella Casa di Dio, mossero a battaglia contro i negatori dello Spirito, della Religione e della Patria.

Rapallo, 20 Giugno 1931 IX.

Il Segretario Politico
Giovanni Ratto

Mons: Teol. G. B. Orazio Ratto nuovo Arciprete di Rapallo
Fot. Diotallevi

Per l'occasione il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

« Domenica 21 corrente, alle ore dieci, il Rev. Teologo Don Orazio Ratto, già Parroco di S. Michele di Pagana, e testè nominato nostro Arciprete, farà l'ingresso solenne nella Basilica dei SS. Gervasio e Protasio.

« Il Capo Spirituale prescelto, dalle Autorità Ecclesiastiche, per la nostra Città, è accolto da noi con animo lieto e fiducioso anche perchè ci sono note le sue virtù di eletto Sacerdote e di ottimo Cittadino.

Rapallesi,

« Porgiamo il benvenuto deferente e cordiale al nostro nuovo Arciprete e Gli diamo la certezza che Egli potrà svolgere il suo alto ministero circondato dal consenso e dall'affetto dell'intera popolazione.

Dalla Civica Residenza, li 18 Giugno 1931 - IX.

Il Podestà
Silvio Solari

P.S. - Invito le Autorità, gli Enti, le Associazioni e la Cittadinanza tutta a trovarsi per le ore dieci precise in Piazza Cavour.

***

Iscrizione sulla porta maggiore della Basilica:

Cittadini — Oggi festanti accorrete — Al maggior vostro Tempio — Osannando — A chi viene nel nome del Signore — In questa vetusta Pieve — Maestro Padre e Pastore novello — Il M. R. Teol. G. B. Orazio Ratto — *Con il divo sociale programma — Della Fede e della beneficenza cristiana — Congiungendo in un solo amore — Nella rinascenza di nuova auspicate Civiltà — Chiesa Popolo e Patria.*

Per le feste di Luglio

Si stanno elaborando i festeggiamenti, tradizionali per Rapallo, dei primi tre giorni di Luglio, dedicati al culto della Madonna di Montallegro. Le cerimonie religiose avranno svolgimento come negli anni scorsi. Predicatore sarà il rev. P. Teodosio da Voltri, oratore celebre. E' pure assicurato l'intervento di S. E. Mons. Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni e Narni, degno nostro concittadino.

I festeggiamenti civili avranno quest'anno maggiore sviluppo per mantenere salda la tradizione delle feste patronali.

Per l'anno prossimo, ricorrendo il quinto 75.mo dell'Apparizione di N. S. di Montallegro, le feste saranno grandiosisissime.

Per le feste di Luglio... e un richiamo.

Durante le feste di luglio, la Lega Navale Italiana, col concorso del Municipio di Rapallo, organizzerà un programma di gare motonautiche.

Nei giorni 2 e 3 luglio le gare avranno la partenza e l'arrivo al traguardo di Rapallo, i giorni 1 e 4 la partenza e l'arrivo delle regate avverrà in Santa Margherita, con interessanti passaggi con giro di boa a Rapallo.

Le più importanti regate — quelle dei motoscafi — avranno svolgimento a Rapallo.

Pubblicheremo il programma dettagliato sabato prossimo, se ci verrà comunicato in tempo debito.

Scriviamo così perchè è da lamentare la dimenticanza in cui spesso è lasciata la stampa locale, salvo poi a dolersi se essa non « sviluppa » sufficientemente il servizio o correre ai ripari all'ultimo minuto.

50.000 del Rettorato provinciale per la strada di Montallegro.

Il Rettorato Provinciale, in sua seduta del 15 corrente, tra le altre assegnazioni stabilite per varie opere d'interesse pubblico, ha assegnato — anche per interessamento del nostro Podestà, Rettore della Provincia — lire 50.000 per i lavori della strada di Montallegro.

Tale assegnazione, com'è facile intuire, ha suscitato vivo entusiasmo nella popolazione, che vede a questo modo sempre di più facile realizzazione la strada che condurrà al Santuario della Madonna di di Montallegro.

***

Il 14 corrente ottanta operai hanno compiuto un'altra giornata lavorativa gratuita. L'iniziativa è dovuta anche questa volta al Fiduciario locale dei Sindacati, incoraggiato dal Podestà. Il Rev. Parroco della frazione rivolse agli operai vive parole di lode e riconoscenza, e d'incitamento a perseverare nel lavoro e nel sacrificio perchè la strada possa giungere alla sospirata mèta.

FARMACIA DI TURNO
Domani domenica di servizio: *Moderna*, in Piazza Cavour.

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le « CHIARE PAROLE »

Ufficio Stampa del Comune

PER LE FESTE DI LUGLIO. - La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato ha disposto che per i festeggiamenti di N. S. di Montallegro, i biglietti di andata-ritorno per Rapallo abbiano, in detta epoca, validità per quattro giorni anzichè per due.

PREMI GLI ALUNNI. — Persona generosa quanto modesta — desidera anche restare incognita — à fatto tenere al Podestà comm. Silvio Solari L. 250 perchè siano devolute in premi agli alunni che più si distinsero durante l'anno scolastico per la condotta e per il profitto.

Il Podestà ha assai gradito la spontanea offerta e, ringraziando l'elargitore, ha pregato il Delegato per la Pubblica Istruzione signor Andrea Massoni, di provvedere al riguardo. Il sig.r Massoni ha già disposto per l'assegnazione di dieci premi da L. 25 cadauno agli alunni più meritevoli delle nostre Scuole.

La nuova sede del Lloyd Sabaudo Le crociere Mediterranee

Il Lloyd Sabaudo si è trasferito da Piazza Cavour in Corso Regina Elena, angolo Viale Diaz, in una elegantissima sede che deve annoverasi tra le più ricche del Lloyd Sabaudo.

L'interno è ammobiliato con buon senso artistico, mentre grandi vetrine permettono l'esposizione delle geniali *reclames* che il Lloyd Sabaudo diffonde a migliaia nel mondo intero.

Nella stessa lussuosa sede hanno rappresentanza la Cosulich S.T.N., il Lloyd Triestino e la Soc. An. di Navigazione Aerea, dimodochè il passeggero vi trova tutte le agevolazioni possibili per viaggi di mare ed aerei per qualsiasi destinazione.

La nuova sede contribuisce ad abbellire la nostra città e perciò plaudiamo agli sforzi del « Sabaudo » che ottimamente tutela il suo prestigio e nello stesso tempo soddisfa del turista le riconosciute esigenze.

***

Il Lloyd Sabaudo, durante i mesi di luglio e agosto, organizzerà col lussuoso transatlantico « Conte Rosso » due crociere mediterranee. La prima partirà da Genova il 9 luglio con arrivo a Venezia il 25 luglio; la seconda partirà da Venezia il 29 luglio con arrivo a Genova il 14 agosto. Numerosi sono gli scali intermedi stabiliti. Durante la seconda crociera, il *Conte Rosso* farà scalo a Rapallo venerdì 14 agosto alle ore 12, ripartendo da Rapallo per Genova lo stesso giorno, alle ore 18. In tale occasione sarà possibile di compiere il viaggio Rapallo - Genova sul maestoso transatlantico, dietro pagamento di una esigua somma.

Per queste crociere il Lloyd Sabaudo ha diffuso migliaia e migliaia di prospetti illustrati in tutte le nazioni europee e la nostra città è venuta perciò a godere di una efficacissima *reclame* che contribuirà a confermarle maggiormente la sua evidente preminenza fra le stazioni climatiche della Riviera.

Di questa inclusione nella Crociera del Mediterraneo, Rapallo deve essere grata al suo Podestà — comm. Silvio Solari — che tanto potè ottenere dalla Compagnia di cui dirige con tatto e con riconosciuto successo l'importante servizio merci.

Muore per paralisi cardiaca mentre pesca nel torrente Foggia

Domenica, verso le diciannove, il contadino Bisso Andrea, di anni 50, in compagnia di un suo figliolo, si recava nel torrente Foggia per pescare delle anguille. Trovato il posto ritenuto più favorevole alla pesca, il padre si disponeva alquanto più distante dal figliolo, in un punto del torrente dove le acque hanno una più notevole profondità. Dopo qualche tempo dacchè aveva gettate le lenze parve però al figliolo di udire un debole lamento venire dalla regione in cui si trovava il padre. Accorso subitamente, trovava questi inanimato nelle acque del torrente. Chiamato al soccorso, accorsero dei volonterosi che apprestarono al Bisso le cure del caso senza però riuscire a rianimarlo. Denunciato il fatto alla competente Autorità, si recavano sul posto il maresciallo dei RR. CC. Focardi, unitamente al Medico del Comune dott. Bruno. Quest'ultimo, dopo attento esame del cadavere, dichiarava che la morte del povero Bisso doveva imputarsi a sopravvenuta paralisi cardiaca e ne ordinava la rimozione. Il fatto ha prodotto dolorosa impressione fra la popolazione di Foggia dove il Bisso era assai noto e benvoluto.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Fatevi soci del Reale Aero Club

L'incitamento del Podestà e del Segretario Politico

Farsi socio del Reale Aero Club! Ecco l'obbligo che oggi incombe su ogni rapallese. E Rapallo, anche questa volta, vorrà senza dubbio dimostrare il suo entusiasmo per l'arma gloriosa che ha dato all'Italia trionfi memorabili.

Il Podestà ha espresso il caldo augurio che la Sezione possa svilupparsi ed affermarsi degnamente.

Il Segretario Politico ha voluto portare il suo alto contributo alla costituzione del Reale Aero Club, così scrivendo al nostro Direttore, nominato, come avvertimmo, fiduciario:

« Non dubito che la tua opera, alla quale collaborerò con entusiasmo, otterrà solidi risultati tra i concittadini, specialmente tra i camerati fascisti.

« *Navigare nel cielo* » è l'impresa affidata dal risveglio fascista alle nuove generazioni e molti risponderanno all'appello iscrivendosi alla Sezione Rapallese dello Aero Club.

« Da ogni golfo d'Italia devono aprirsi l'ali della conquista, come già nella storia gloriosa, si armarono le saldissime prore dei nostri navigatori.

« Basta che la gioventù nostra non si limiti a contemplare come elementi di un romantico scenario le distese infinite degli orizzonti, ma senta il richiamo che i grandi Pionieri lanciano ogni giorno, partendo per le imprese più belle e più rischiose.

« Per il nuovo nido di volatori: Eja! ».

La prof.ssa Luisa Rotteglia, direttrice della Scuola Complementare, ha pure assicurato che farà del suo meglio per coadiuvare il fiduciario nella sua opera di propaganda per lo sviluppo della Sezione.

Questi incitamenti devono essere tenuti presenti da tutti i cittadini e particolarmente da coloro che hanno simpatia speciale verso la gloriosa aviazione italiana.

Di questi giorni sono state diffuse numerose circolari, con scheda di adesione, ad enti e cittadini. E' augurabile che ottengano lo scopo desiderato: quello di creare il primo nucleo di Soci della Sezione. Sarà merito non disprezzabile l'aver cooperato a creare anche in Rapallo quella « coscienza aeronautica » che è costantemente nel pensiero e negli intendimenti del Duce e di S. E. Balbo.

Le condizioni di associazione sono le seguenti: Socio ordinario *lire 60 annue più lire 20 tassa ammissione e lire 12 per tessera e distintivo*; Socio ordinario *lire 40 anzichè 60 più tasse relative*. Socio aderente *lire 25 più lire 12 per tessera e distintivo*. Socio studente *e* avanguardista *lire 15 più lire 6 per tessera e distintivo. Vi sono infine le categorie*: Socio benemerito *che paga lire 2000 una volta tanto e* Socio fondatore *che paga lire 500 una volta tanto.*

I Soci godranno delle seguenti facilitazioni: Abbonamento gratuito al settimanale del Reale Aero Club d'Italia « Le vie dell'aria »; sconto del trenta per cento su tutte le linee aeree civili nazionali; sconti sui voli con gli apparecchi dell'Aerocentro Ligure da Turismo; ingresso gratuito a tutti gli Aeroporti Nazionali; sconti negli esercizi ristoranti alberghi affigliati al Reale Aereo Club d'Italia; ingressi gratuiti e riduzioni alle manifestazioni aeronautiche nazionali; iscrizione gratuita ai corsi teorici d'aeronautica; conseguimento del brevetto di pilota aviatore civile con tariffe ridotte; sconti su tutte le pubblicazioni aeronautiche nazionali; sconto trenta per cento sulle linee aeree della S.A.N.A., ecc., ecc.

Le iscrizioni si ricevono presso la Direzione del Mare, *Corso Principe di Piemonte.*

Il Podestà membro dell'Associaz. per il turismo ligure

Il Podestà, comm. Silvio Solari, è stato chiamato a far parte della Associazione per lo sviluppo del turismo ligure, in rappresentanza dei Podestà della Riviera.

Tale nomina, che evidentemente era necessaria, non contando la Riviera alcun rappresentante in seno all'importante ed utile Associazione testè costituitasi — e della quale il *Mare* ha ripetutamente illustrato gli scopi — avrà indubbiamente benefiche ripercussioni per tutte le città del golfo Tigullio.

Agostino Macchiavello, dir. resp.
Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

L'inaugurazione della nuova bandiera del Sestiere Cerisola.

Domani domenica 21 corr., si inaugurerà la nuova bandiera del Sestiere di Cerisola, in sostituzione della vecchia, che dopo d'aver sventolato lunghi anni dal pennone della *rotonda*, nei giorni delle feste Patronali di Luglio, ha dovuto essere definitivamente ammainata, perchè profondamente tocca dai gloriosi segni del tempo e degli... spari.

I fondi necessari all'acquisto ed alla artistica finitura sono stati raccolti a mezzo di sottoscrizione pubblica tra gli abitanti del Sestiere. Si sono incaricati della cerca, con lodevole attività, i sig.ri del Comitato: Canessa Fortunato, Zerega Domingo, Garbarino Luigi, Caprile Agostino, Pastine Antonio. Al Comitato, per la semplice, per quanto toccante cerimonia dell'inaugurazione, va aggiunto il cav. G. B. Ratto e la sign.na Luigina Ratto, gentile madrina della nuova bandiera.

Il vessillo sarà benedetto nella Chiesa Parrocchiale, in mattinata dall'Arciprete Mons. Orazio Ratto, e nel pomeriggio verrà innalzato, alla presenza delle Autorità e dei cittadini, salutato da allegre salve di mortaretti.

L'artistica pittura dello stemma, visibile nell'angolo della nuova bandiera, è pregevole opera del pittore Emilio Donadio.

Nozze Pendola-Monti

Sabato 13 corr., nella più gentile e stretta intimità, si celebrarono le nozze della Signorina di fine bellezza Angiola Fiamma Monti figlia del nostro concittadino d'elezione scrittore Luigi, e sorella del nostro amico e camerata Prof. Rolando, col simpatico, e pur nostro amico, giovane Vittorio Pendola.

Non ostante l'ora mattutina, un pubblico numeroso e commosso assistette alla cerimonia religiosa che con semplice austerità si svolse nel nostro maggior Tempio. Alle ore otto gli sposi, raggianti di felicità, salivano lo scalone del Palazzo Nespolo, dove abita la famiglia Monti, tutto addobbato di piante rare ed ornamentali per delicato pensiero dei gentilissimi vicini sigg. coniugi Luigi e Rosa Noziglia. Dopo uno squisitissimo rinfresco, fornito dalla Pasticceria Palumbo e Negroponte, e servito a un ristretto numero di parenti e di intimi nel magnifico salone quattrocentesco della famiglia Monti, gli sposi partirono per il tradizionale viaggio, scegliendo per mèta i Laghi freschi e poetici, mentre uno sciame di amiche e parenti della sposina e del suo lieto compagno improvvisarono loro alla stazione una piccola dimostrazione di simpatia e di affetto.

Molti e bellissimi i doni: più di trenta magnifici invii di fiori rari.

Notiamo i più salienti:

Famiglia della sposa: Servizio posateria in argento p. 12, stile barocco - Famiglia dello sposo: Servizio da tavola, in pocellana di Baviera p. 12 stile XVII. - Sorelle dello sposo: Tappeto ricamato su seta. Finissima opera d'arte e di pazienza. - Baronessa Monti Cornacchia Teresa: Cofano rococò per gioje argento massiccio - Colonnello Ercole Monti: N. 12 cucchiaini d'argento in ricco astuccio. - Monti Rag. Nicola: Ombrellino in seta giapponese. - Monti Noèmi in Biancalana: Borsa passeggio in marocchino - Bartolomeo Pendola e Famiglia: Vetreria completa da tavola, in fine cristallo di Boèmia. - Noziglia Luigi e Signora: Cuscino finemente decorato a pittura e ricamo su seta. - Castagneto Sorelle Silvia, Amelia, Rita: grande artistico portaritratti in cuoio. - Girasole Felicita ved.va Maggio e famiglia: n. 6 cucchiaini argento in astuccio. - Figallo A.: Artistico servizio in argento per insalata in ricco astuccio. - Famiglia Centofanti: Due portasalviette in argento - Caraffa Francesco e Renato Maino: Servizio liquori in leggiadro cestello argentato. - Schiappacasse Dante e Juanita: Artistico portavaso in cristallo e ferro battuto - Pasquali Italo: Magnifico servizio argento per toilette e manicure - Ferretto Andrea e famiglia: Ricco astuccio con necessaire per toilette, in argento bulinato. - Bertelli Giovanni e Dorina: graziosissimo spolveraprofumo in pietra dura e oro - Maria Queirolo Ved.va Maggio e famiglia: Splendido grande piatto di Murano con frutta vetro - Baduel avv. cav. Giuseppe: N. 3 artistici piatti di Deruta - Amici dello Sposo (F. Romano, F. Scazzola, E. Cipollina, A. Ratto, C. Canessa, E. Pessagno, F. Macera, E. Negroponte, R. Palumbo, R. Ratto, A. Tua, M. Depinto G. Baudino, A. Venturini, A. Civinini): Ricchissimo servizio da the per 12 in porcellana di Baviera.

Meravigliosi i fiori. Ne inviarono, montati molti su delicate corbèilles, o fini majoliche, o murani: Luigi Moltedo e Famiglia, Andrea Bardi e Sig., Alfredo Nespolo Cova e Sig., Sig. Colomba Macchiavello Ved. Campodonico, Teresa Moltetto Labarca e Elvia, Gina M. Ved. Noziglia e Fam. Fam. Pernigotti, Max. G. Gambero, Rag. Vassallo Ettore e Consorte, Gentile Figallo e Fam., Nicola Ferretto e Famiglia, Valle, Famiglia Lasagna, Queirolo Giuseppina, Aurelia e Giuseppe Cuneo, Agostino Boero, Erminio Pessagno, G. Luigi Vallebella, Albertina Malerba, Lavezzari Renato etc.

Infinito il numero dei telegrammi, e degli auguri ai quali si associa *toto corde* il nostro giornale.

La Funivia Rapallo - Montallegro

Un comunicato del Podestà

A proposito della Funivia Rapallo - Montallegro il Podestà indirizza ai cittadini il seguente

COMUNICATO

« I dirigenti della Soc. An. Funivia Rapallo-Montallegro mi hanno riferito sullo stato dei lavori e sulle condizioni finanziarie dell'impresa.

« Ho preso atto con piacere che i lavori della Funivia proseguono alacremente, è necessario però che la cittadinanza concorra con entusiasmo alla sottoscrizione delle poche azioni che ancora sono da collocare:

« La Funivia al venerato Santuario di N. S. di Montallego sarà una delle migliori nostre attrattive turistiche e segnerà un'indiscutibile progresso di Rapallo stazione climatica.

« Ancora un lieve sacrificio e quest'opera sorta per volere del Comune e appoggiata dalla Fabbriceria del Santuario sarà presto un fatto compiuto.

« Rivolgo quindi il mio appello a tutti i buoni cittadini affinchè si possa dimostrare che Rapallo è sempre concorde nella soluzione dei problemi che riguardano il suo immancabile avvenire ».

Dalla Casa del Comune, il 18-6-31.

Il Podestà: *Solari.*

Le parole del Podestà, intervenuto tempestivamente con quel senso di responsabilità che lo distingue quando si tratta dei destini di Rapallo, saranno pienamente condivisi dalla cittadinanza che accoglierà l'appello fatto al suo alto senso di civismo e all'affetto per la propria città.

« *Bononia docet* »!

Lo slancio dei bolognesi — estesamente illustrato su queste colonne a proposito della funivia al colle di S. Luca — deve essere degno esempio per i nostri concittadini e Rapallo — che avrà il vanto di avere la prima funivia di Liguria — deve essere all'altezza del suo divenire.

L'entità del contributo che si chiede ai singoli è irrisoria e Rapallo — mille e mille — possono e debbono dare, perchè questo è loro preciso dovere cui non debbono, assolutamente mancare.

La funivia è un impresa destinata ad un sicuro avvenire: facilitarà l'accesso al venerato Santuario, tanto caro ai Rapallesi, costituirà un'attrattiva per la nostra città e richiamerà, certamente, molti forestieri desiderosi di ammirare, con un facile, breve e sicuro volo, uno dei posti più belli della Riviera di Levante, e di abbracciare con lo sguardo — uno dei più suggestivi panorami del mondo.

L'opera, come, giustamente rileva il nostro Podestà nel comunicato di cui sopra, è sostenuta dagli Enti interessati e ciò è garanzia della serietà e del buon andamento dell'impresa anche dal punto di vista strettamente finanziario, poichè la sovvenzione annua degli Enti in parola garantisce, di per se stessa, un discreto interesse sul capitale impiegato.

Il Podestà — nel comunicarci avere ottenuto una notevole riduzione sul costo del viaggio per i sottoscrittori di Rapallo — *ci ha espresso l'intendimento preciso e reciso che la funivia debba aprire il suo esercizio al pubblico entro questa estate, ma per ottenere ciò è necessario che l'appello della massima Autorità cittadina valga a scuotere da un'apatia inesplicabile tutti coloro che sino ad oggi sono stati assenti.*

E noi siamo persuasi che il nostro Podestà non dovrà più tornare sull'argomento, perchè tutti sapranno fare e faranno il proprio dovere.

Ai cittadini, dunque, la nobile gara di rendersi benemeriti del loro paese.

Scuola Complementare

Elenco dei promossi senza esame al secondo corso di avviamento. - Botto Giovanni; Castruccio Giovanni; Gatti Luigi; Valdettaro Vincenzo; Betti Assunta; Bruno Anita; Lanzi Rosa; Leoncini Giovanni; Noziglia Maria; Noziglia Ugo; Pizzardi Italia; Peruggia Linda; Solari Bice; Tarantola Adriana; Marcone Maria.

Promossi senza esame al terzo corso. - Antola Marcella; Boccardo Giovanni; Canessa Angelo; Furnò Agata; Macchiavello Maria; Piana Ines; Ratto Fortunato; Zolezzi Giovanna.

Ai bravi e studiosi giovani vadano i più vivi complimenti per la eccezionale promozione conseguita.

Rapallo estiva

L'Azienda Autonoma per la Stazione Climatica ha fatto stampare, lanciandolo in varie regioni d'Italia, un riuscito manifesto litografato che illustra Rapallo notturna, con la sua marina artisticamente illuminata, mentre nel cielo esplodono razzi multicolori.

Il riuscito manifesto (del quale si ammirano esemplari esposti presso il Lloyd Sabaudo e la C.I.T.), contribuirà efficacemente alla propaganda per la stagione estiva.

Si avvicina la...

...data fatidica: feste di Luglio, durante le quali il C. S. Ruentes organizzerà una lotteria ricchissima. Si attendono intanto doni da tutti i citadini. I doni possono essere recapitati presso la Tipografia Tigullio.

***

Martedì p. v. apposite Commissioni si recheranno da esercenti e commercianti pel ritiro dei doni.

Spettacoli

CINEMA EDEN. — Continuano le visioni del grandioso film di superproduzione « Cines »: *Resurrectio*, sonoro, parlato.

E' un dramma moderno, di umanità e di poesia, superbamente realizzato da Alessandro Blasetti, che ha per prima interprete la signorina *Venera Alexandresco*, simpaticamente nota a Rapallo per avervi soggiornato lungo tempo. Altri interpreti sono Lya Franca, Daniele Crespi, Olga Capri.

Fuori programma: *Voci di fontana*, sketch sonoro; *Rivista Cines* sonora.

In settimana spettacoli attraentissimi.

O. N. B. - Tutti i martedì e sabato - ore 20.30 - audizioni radiofoniche (apparecchio ultrapotente).

Stato Civile

dal 30 Maggio al 12 Giugno 1931

NASCITE

Maschi n. 3 — Femmine n. 5

PUBBL. DI MATRIMONIO

Calvini Umberto di Egidio, capitano marittimo, con Zunino Elena di Paolo, casalinga; Mattei Giovanni di Severino, rappresentante di commercio, con Figallo Virginia di Giovanni, casalinga; Garetto Angelo di Giacobbe, contadino, con Figari Emilia fu Antonio, merlettaia; Solari Andrea di Stefano, contadino, con Cavagnaro Caterina di Francesco, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Giuffra Gaetano di Giorgio con Couttet Elena Maria Enrichetta fu Alfredo; Frassi Fermo Achille di Francesco con Stratimirovich Antonia Luigia di Giulio; Gimelli Francesco fu Michele con Borgnini Concetta fu Antonio; Gozzer Mario di Gio. Battista con Maneli Alide di Battista; Barbagelata Mario di Paolo con Bavestrello Emilia di Gerolamo; De Vincenzi Emilio di Antonio con Roncagliolo Teresa di G.B. Luigi.

MORTI

Oneto Francesco fu Giuseppe, di anni 77, agricoltore, vedovo; Lavagnino Vittorio di G. B., di anni 20, metallurgico, celibe; Santi Albina fu G.B., di anni 73, domestica, nubile; Gianotti Benvenuto fu Luigi, di anni 89, calzolaio, vedovo; Canepa Maria fu Francesco, di anni 71, casalinga, coniugata con Simonetti Luigi; Prina Maria Rosa di Maria, di anni due.

Mancia competente

Chi avesse trovato orecchino d'oro antico con perline smarrito Lunedì sera da via Magenta a via Lungo Mare, è pregato a volerlo consegnare alla Tipografia Tigullio.

La Signora Maffei prof.ssa Cesira avverte i parenti e gli amici tutti che il giorno 6 luglio p. v., alle ore dieci, nella Chiesa Parrocchiale di Rapallo sarà celebrata una Messa solenne in suffragio dell'anima del defunto Comandante

Cav. Uff.
Martino Casabona

Rapallo, 18 *Giugno* 1931 - IX.

Emoroidi irritanti

Le emorroidi sono più comuni di quanto dovrebbe essere. Siano pruriginose o sanguinolenti, interne od esterne, le emorroidi dovrebbero essere curate prontamente con lo Unguento Foster. Le sue proprietà risananti, calmanti e antisettiche procurano un successo rimarchevole. Se si trascurano, può essere necessaria un'operazione. Ovunque: L. 7 Dep. Gen. C. Giongo Milano (108).

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Provvedimenti del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio, con deliberazioni in data 13 corr. mese, ha preso i seguenti provvedimenti:

RICUPERO TASSE. Di fare richiesta al Comune di Rapallo del pagamento della somma di L. 19.002,65 quale ricupero delle imposte e tasse (sovr'imposte sui terreni e fabbricati, per le addizionali dell'imposta complementare e della tassa di R. M. della categoria B e C: industrie, arti e professioni) percette negli anni 1929 e 1930 nella zona del territorio aggregato al Comune di S. Margherita Ligure in forza al R. D. 10 agosto 1928, numero 2.079.

PULIZIA DEI CIMITERI. Di dare incarico a Marsino Calvino, per tutto l'anno corrente, della custodia dei Cimiteri rurali e della pulizia di essi, nonchè di quello urbano, in unione all'attuale custode e con la retribuzione di lire 450 mensili.

Nell'Opere Pie

Il Presidente delle Opere Pie locali, con deliberazioni in data 13 corr., ha stabilito di liquidare in favore della Ditta Abbondio Mezzi e Figlio di Reggio Emilia, la somma di lire 1.639,80, ed in favore della Cooperativa Nazionale Edile di Gattatico la somma di L. 791,20 per i lavori della costruzione di un nuovo pozzo sul fondo «Crociate» della tenuta Torre in Gattatico, del Pio Lascito Rainusso, per la somma di lire 2.341.

Sottoscrizione pro stendardo Santa Margherita

A cura della signora Adelaide Campodonico si è iniziata una sottoscrizione popolare per offrire un nuovo stendardo in onore della Madonna di Santa Margherita. Lo stendardo si inaugurerà il giorno 11 luglio p. v. Le sottoscrizioni si ricevono presso il Bar «Colombo» dei sigg. Aste e Vinelli, e presso il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

Protrazione di orario

Si comunica a tutti gli interessati che in seguito alle richieste della Presidenza Provinciale degli Esercizi Pubblici, l'Ill.mo Sig. Questore ha deciso di esaminare con benevolenza le eventuali domande per protrazione orario degli esercizii pubblici (escluse le osterie) durante il periodo estivo. Coloro che avessero interesse ad ottenere tale facilitazione, possono rivolgersi al Segretario del Commissariato di Zona della Federazione Commercianti, dal quale avranno le istruzioni del caso.

La visita di arruolamento della classe 1911

Il Consiglio di Leva per la Provincia di Genova ha stabilito che i giovani inscritti in queste liste di leva, nati nell'anno 1911, e tutti gli altri inscritti, aggiunti alle liste di leva della classe 1911, quali rividibili, omessi, rimandati, ecc., residenti nella nostra città, siano chiamati all'esame personale d'arruolamento presso la Commissione Mobile «B» di Rapallo, il giorno di lunedì 19 ottobre p. v., per le ore nove.

Rendiconto della giornata antitubercolare

Il Presidente delle locali Opere Pie, signor Giovanni De Barbieri, ci comunica il rendiconto della giornata antitubercolare che si è svolta, nella nostra città, il giorno 5 Aprile u. s., e di quella del francobollo antitubercolare: Ricavato di n. 30 cassette L. 4.037,85; Oblazione della Contessa Gabriella Sottocasa, raccolte dalla signorina Virginia Beretta L. 240; dalla signorina Oppici L. 38,75; per vendita di coccarde L. 370; per vendita di bandiere, per vendita di francobolli L. 217,40; per vendita di cartelli L.305; totale L.5.875,20. La campagna per la vendita del francobollo antitubercolare, terminata il 24 maggio u.s., ha fruttato la somma di L. 273. Per quanto riguarda la campagna antitubercolare, le persone che più si distinsero e che perciò meritano speciale menzione, sono il dottor Giangrande Luigi, che organizzò la prima giornata del fiore e della doppia croce e poi la vendita dei francobolli antitubercolari, prodigandosi in tutti i modi per ottenere il migliore risultato; le signorine sorelle Ciana, dell'Albergo «Continental», che ricavarono dalle loro cassette la somma di L. 1.000, e la sig.na Beretta Virginia che raccolse lire 240. Bisogna pure tener presente la opera svolta dal Presidente delle Opere Pie, dal Segretario Politico del Fascio Berengo-Gardin Alberto, dal cav. Eugenio Verzura, quale Presidente del locale Comitato Comunale dell'O.N.B., nonchè dagli avanguardisti e giovani italiane che lavorarono nel giorno di Pasqua per la vendita degli oggetti a loro affidati, come pure tutti quei signori e signorine che in qualche modo si adoperarono per la buona riuscita della campagna.

La riunione nazionale di canottaggio a Santa Margherita Ligure

Dopo la forzata sosta dello scorso anno, la Canottieri «Argus» riprende ad organizzare l'ormai classica riunione remiera nazionale, che vedrà il suo svolgimento il 15 luglio prossimo.

Mentre è prematuro poter oggi parlare sugli equipaggi iscritti, che ci auguriamo siano moltissimi e tutti di notevole importanza; possiamo occuparci del vasto programma che indubbiamente ha già di per se stesso un notevole valore.

Delle otto gare in programma, ben sei sono riservate ai tipi classici delle quali la prima, che fu istituita dalla stessa R.F.I.C., servirà a provare sul breve percorso di metri 500 il grado di preparazione dei migliori intervenuti alle gare in vista delle prossime Olimpiadi. Una novità del programma è indubbiamente l'istituzione di tre nuove gare che completano ottimamente dal lato tecnico, la riunione ed inoltre offrono alle Società remiere, che praticano i tipi classici, la possibilità di provarsi per vagliare il loro gradi di forma prima di affrontare i campionati nazionali.

Anzi, a questo riguardo, noi troviamo assai opportuna la scelta della data che dista di poco da quella della massima riunione nazionale, perchè possa offrire a tutti gli equipaggi, intenzionati di parteciparvi, un'occasione assai utile per esperimentare le proprie forze e valutare le proprie probabilità.

Speriamo che la nostra idea abbia pratica conferma e che gli organizzatori sanmargheritesi, che da tempo sono già al lavoro sotto la guida dell'infaticabile Presidente, signor Berengo Gardin, possano almeno avere la soddisfazione di un'ottima riuscita.

Il campo di regate sarà preparato con la solita cura e meticolosità ed è sempre lo stesso, che già vide le precedenti riunioni e che comprende lo specchio d'acqua tra la punta del nostro molo e lo scoglio la «carega», su di un percorso in linea retta di metri 2000.

Mentre rimandiamo ai prossimi numeri il commento alle iscrizioni pervenute agli organizzatori, pubblichiamo per intero il programma dell'importante riunione:

Ore 15: *Gara di velocità metri 500*; Ore 15.30: *Gara Targa Emilio Ciana*, outrigger a quattro vogatori seniores di punta e timoniere. La Coppa verrà definitivamente assegnata alla Società che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutive. Tale coppa è stata offerta in onore e a ricordo del compianto socio ten. Emilio Ciana; Ore 16: *Targa d'oro del giornale* Il Secolo *di Milano*, yole di mare a quattro vogatori juniores di punta e timoniere. La targa verrà assegnata definitivamente alla Società che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutive. All'equipaggio classificato 1.o arrivato verrà assegnata la Coppa del Municipio di Santa Margherita Ligure, che verrà data in possesso definitivo alla Società che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutive; Ore 16.30: *Coppa delle Patronesse*, canoe ad un vogatore junior. La Coppa verrà assegnata definitivamente alla Società che l'avrà per tre volte anche non consecutive; Ore 17: *Coppa Fratelli Fabiano*, outrigger a 2 vogatori seniores di punta senza timoniere. Tale Coppa è offerta dal Presidente dello S. C. «Argus» e verrà assegnata alla Società che la avrà vinta per tre volte anche non consecutive. Gara istituita nel 1931; Ore 17.30: *Coppa Grandi Alberghi di Santa Margherita Ligure*, skyff seniores. Tale Coppa verrà definitivamente assegnata alla Società che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutive. Gara istituita nel 1931; Ore 18: *Coppa Andrea Cattoni*, outrigger a quattro vogatori seniores di punta senza timoniere. Tale Coppa, offerta dal Consiglio della S. C. «Argus» a ricordo del compianto socio Andrea Cattoni, campione europeo, verrà assegnata definitivamente alla Società che la avrà vinta per tre volte anche non consecutive. Gara istituita nel 1931. Ore 18,30: *Coppa Valentino Coda*, outrigger a otto vogatori seniores di punta e timoniere. Tale Coppa, offerta dal sig. A. Isola, verrà assegnata definitivamente alla Società che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutive.

Lo Speaker.

Matricole in pubblicazione

Si trovano depositate presso la Segreteria Comunale, a libera visione degli interessati, la matricola generale Comunale della tassa di patente per gli anni 1929-1930 e 1931; la matricola dei debitori della tassa d'ispezione delle farmacie per l'anno 1932 e la matricola Comunale della tassa sulle insegne per l'anno 1931.

La giornata della P. A. Croce Rossa

Per domenica prossima 28 corr., nella nostra città si svolgerà la terza giornata della Croce Rossa Italiana. A cura di un Comitato, presieduto dal nostro Commissario Prefettizio avrà luogo la raccolta delle oblazioni per questa giornata di propaganda nazionale a beneficio della Croce Rossa Italiana. Mentre riteniamo superfluo intrattenerci sulle opere di bene svolte dalla predetta Istituzione, inquantochè a tutti è nota l'azione della medesima durante la guerra e nel periodo di pace, muoviamo appello alla popolazione perchè contribuisca nel miglior modo possibile alla riuscita di questa manifestazione di solidarietà umana.

La gita della P. A. Croce Verde

Domani domenica 21 corrente avrà luogo in Ruta la gita sociale della nostra P. A. «Croce Verde» con il seguente itinerario: alle ore 6.30 adunata presso il locale della Società in Largo Magenta; alle ore 7.30 partenza da Via Costasecca, con mèta Portofino Vetta, ove avrà luogo la colazione al sacco, indi proseguimento per Ruta; alle ore 12 pranzo sociale nella trattoria gestita dal sig. Nicola Castagneto. La quota per il pranzo è di lire sedici.

Il pellegrinaggio Sanmargheritese a Lourdes

Al pellegrinaggio «Economico», così denominato per la mitezza dei prezzi, le adesioni dei sanmargheritesi sono già numerose. Ai ritardatari ricordiamo che detto pellegrinaggio ha luogo dal 16 al 21 luglio p. v. e che urge l'iscrizione per le pratiche del rilascio del passaporto, che sono alquanto lunghe. Oltre ai tre giorni di permanenza a Lourdes, vi sarà visita a Carcassonne ed a Marsiglia al Santuario di N. S. de la Garde.

Farmacia di turno

Per domani domenica 21 corr., farmacia di servizio: *Pennino*, in Via Pescino, che farà pure servizio notturno per la settimana p. v.

Programma musicale

La Banda cittadina «Cristoforo Colombo», diretta dal maestro cav. Luigi Alessio, domenica 21 corr., alle ore 21, in Piazza Vitt. Eman., svolgerà il seguente programma musicale:

Marcia militare, N.N.; Atto 3.o *Bohème*, Puccini; Fantasia *Adriana Lecouvreur*; Sinfonia *Muta di Portici*, Auber; *Marcia Militare*.

"Il Diavolo Bianco" al Cinema Savoia

Da stasera sabato 20 corrente in visione il film drammatico: *Il diavolo bianco*, tratto dal romanzo di Leone Tolstoi «Haleschi Murat»; lavoro drammatico e passionale, interpretato dagli artisti Jvan Mojouskine e Betty Amann. Film sonoro-parlato della «Ufa».

Martedì 23 corr.: *Bella preda*, lavoro passionale. Giovedì 24 corr.: *Rivale della vostra moglie*, lavoro drammatico e passionale.

Imminenti! il capolavoro *Nerone*, film sonoro e parlato con Petrolini; *Il generale Crack*, lavoro drammatico con John Barrymore.

Stato Civile della Città di S. Margherita Lig.

Movimento dal 5 al 18 giugno 1931

NASCITE

Maschi n. 3 — Femmine n. 2

MORTI

Lazzo Luigi Francesco, d'anni 60, pescatore, Via di Corte, 3.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Lombardi Armando Luigi, celibe, maggiorenne, manovale, con Solimano Luigia, nubile, maggiorenne, casalinga; Sanguineti Giuseppe, celibe, maggiorenne, falegname, con Piccaluga Maria, nubile, maggiorenne, casalinga; Canele Agostino, celibe, maggiorenne, muratore, con Debernardi Nicoletta Maria Antonietta, nubile, maggiorenne, casalinga; Gardella Anacleto, celibe, maggiorenne, carpentiere, con Concas Antonia, nubile, maggiorenne, domestica; Rossetti Mauro, celibe, maggiorenne, pensionato, con Primi Antonia, nubile, maggirenne, casalinga; Seussat Emilio, celibe, maggiorenne, impiegato d'albergo, con Lertora Concettina, nubile, maggiorenne, cameriera.

CELEBRAZIONI DI RITO

Barbagelata Giuseppe, celibe, marittimo, e Garrè Teresa, casalinga; Piccardo Angelo, marinaio, e Roccatagliata Carmela, casalinga.

ABBONATEVI!

Opera Nazionale Balilla

ADUNATA. Sabato 20 corr., alle ore 20.30 precise, tutti gli avanguardisti devono trovarsi in sede, in borghese, per comunicazioni urgenti. Non si ammettono assenze per nessun motivo.

Il Direttorio dell'O. N. D.

Il Commissario Federale del P. N.F. di Genova, Presidente del Dopolavoro Provinciale, ha in data 12 giugno corr., ratificato il Direttorio del Dopolavoro Comunale della nostra città come segue: Presidente sig. Alberto Berengo-Gardin, Segretario Politico del locale Fascio; Vice Presidente sig. Bellatalla Emilio; Segretario sig. Chichizola Alfredo; Membri: Brissolese cav. Gregorio, Proverbio Armando, Lastreto Amedeo, Ronchi Corrado, Violani Dyalma.

Agli eletti gli auguri del MARE.

Profilassi antitubercolare infantile

Il Commissario Prefettizio informa che il Commissario Straordinario del Consorzio Antitubercolare Provinciale comunica che verranno ricevuti da Istituti profilattici i casi più bisognosi e più meritevoli di assistenza, con particolare riguardo ai figli di tubercolotici, per i quali necessita l'allontanamento dall'ambiente famigliare. Le domande devono essere limitate, per ora, ai bambini che abbiano compiuto i tre anni e non abbiano superato i dodici. Per la ammissione sono necessari i seguenti documenti: Certificato di nascita; Certificato di vaccinazione; Dichiarazione del Comune dalla quale risulti che il ricoverando appartiene a famiglia in istato di povertà; Certificato medico che dichiara la necessità del ricovero, nonchè l'assenza di malattie infettive o contagiose; Cetrificato della Scuola frequentata.

L'assemblea della società sportiva "Tigullio"

Rammentiamo ai soci della Società Sportiva «Tigullio» che stasera sabato, alle ore 21, nella sede della P. A. «Croce Verde», avrà luogo l'assemblea generale per discutere un importatute ordine del giorno.

La gita a La Spezia degli avanguardisti

Come già abbiamo a suo tempo pubblicato, il 23 u. s., gli avanguardisti sanmargheritesi si recarono in gita a La Spezia per visitare gli Aeroporti di Muggiano e di Cadimare, il Museo Navale, il Regio Arsenale.

Detta gita, che fu organizzata dal locale Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla a compimento dell'interessantissimo ciclo di conferenze su temi aeronautici svolto ai nostri avanguardisti dal valoroso concittadino Capitano Aviatore Baldini cav. Mario, trovò largo appoggio tra le nostre giovani camicie nere: oltre un centinaio di giovani, la mattina del 23 Aprile, partivano fra canti di gioia, desiderosi di vedere e toccare i meravigliosi e potenti aeroplani che sono custoditi negli Aeroporti della Spezia, fra i quali i gloriosi «S 55» della trasvolata Atlantica.

Proprio in questi giorni abbiamo potuto osservare una magnifica fotografia dei nostri giovani attorno ad un «Santa Maria» in posizione di volo, eseguita dal servizio fotografico dell'Aeroporto di Cadimare.

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, sempre vigile dell'educazione dei giovani ad esso affidati, aveva bandito tra gli avanguardisti un concorso a premi con medaglie per il miglior diario della gita. Quasi la totalità dei partecipanti ha presoconto il resoconto della giornata trascorsa a La Spezia.

I lavori vennero giudicati da una apposita Commissione, e con piacere pubblichiamo quello del capo squadra avanguardista Finzi Bonzi Gian Franco, che venne classificato primo:

DIARIO

«Non ero ancora giunto in prossimità della Sede dell'Avanguardia, che già udivo un confuso vocio, indizio di uno stuolo di avanguardisti che si erano già radunati presso il luogo del convegno. L'allegria regnava sovrana; nello avvicinarmi ai miei compagni, che si erano raggruppati in numerosi capannelli, scorgevo dal loro volto i segni di una gioiosa letizia suscitata in essi non solo dalla splendida mattinata che preannunciava una giornata bellissima, ma anche dal veder finalmente appagato un loro vivo desiderio, che aveva formato per tanti giorni il loro sogno assillante e che ora, finalmente, vedevano coronato in fulgida realtà.

«Bastarono pochi comandi dei superiori, allora giunti, per inquadrare quel gruppo di camicie nere e avviarlo compatto verso la stazione.

«Quivi giunti, dopo breve aspettativa, arrivò il treno che ci accolse su di una vettura fatta mettere appositamene dal Comitato a nostra disposizione.

«Concorsero a rompere la monotonia del viaggio assai lungo i canti, che echeggiarono durante tutto il percorso e le piacevoli e rumorose conversazioni che davano un piacevole tono di gaia vivacità all'ambiente, richiamando su di noi l'attenzione dei viaggiatori delle altre vetture, ma anche della popolazione degli altri paesi che attraversavamo.

«Arrivati a La Spezia, i torpedoni della R. Aeronautica ci condussero all'idroscalo di Muggiano, ove, accompagnati da alcuni ufficiali, cominciammo a visitari i vari tipi di «apparecchi», dei quali alcuni si trovavano ancora dentro ai capannoni, altri già pronti per spiccare il volo. L'ufficiale che ci guidava, ci spiegava le caratteristiche degli «apparecchi» e il funzionamento dei vari congegni.

«Nella parete esterna della carlinga di uno degli idrovolanti vidi la seguente scritta: «*Una sorsco niunqit*», che in italiano significa: «*Una sola è la sorte che ci congiunge*».

«Questo motto è un monito perenne per gli aviatori, che, mentre li rende tutti fratelli, li spinge concordemente a tutto osare, per quel sublime ideale che è il bene della Patria e la sua gloria.

«Dall'Aeroporto di Muggiano ci portammo all'idroscalo di Cadimare, altro reparto di «apparecchi» più potenti e di dimensioni più vaste; anche in questo idroscalo fummo guidati, divisi in gruppi, da alcuni ufficiali che ci spiegarono dettagliatamente le varie qualità e la varia potenza di quegli idrovolanti e le varie specie di congegni che si trovano stanziati nelle carlinghe.

«Visitammo il nuovo capannone destinato a custodire i due imponenti «Do X», che dovranno superare per grandezza tutti gli altri. Meravigliosa era la disciplina e nello stesso la famigliarità di questi ufficiali e di quegli avieri; lodevole era l'ordine in cui erano disposti gli «apparecchi» e la nettezza che vi era in quella caserma e in quei capannoni. Finimmo che avemmo il giro, per noi quasi di esplorazione, ci inquadrammo e — dopo di aver salutato i gentili ufficiali e resi gli onori alla bandiera — ci dirigemmo verso il centro de La Spezia, ove, in due trattorie, consumammo l'abbondante colazione, tra la generale gaiezza e una festosa allegria appena frenata.

«Dopo, facemmo una breve sosta lungo un viale prospicente alla nostra trattoria. Le foglie che già avevano cominciato a rivestire ed a ammantare i rami di verde, spandevano tutt'attorno un'ombrosità diffusa, fresca, accogliente.

«Giunto l'ordine di partire, ci avviammo verso il R. Arsenale per visitare il Museo Navale. Io v'ero stato alcuni anni or sono, perciò non m'era nuovo quello che adesso ammiravo con un interessamento più vivo ed entusiastico. Ma il Museo visto nuovamente ad un'età più avanzata, e con una coltura assai più profonda, aveva per me un linguaggio nuovo, più eloquente, più grandioso.

«I preziosissimi oggetti disposti dentro alle sale immense, mi parlavano della secolare e fulgida tradizione marinara italiana e mi parlavano dei fasti gloriosi di questa marina, dell'audacia e del valore tradizionali della stirpe italica, che in tutte le epoche della storia ha scritto pagine luminose e indelebili di strenuo eroismo nel campo militare e di vero spirito insuperabile in quello commerciale.

«Tutto ciò costituiva per noi un santo ammonimento a renderci degni, in avvenire, dei nostri antenati gloriosi ed a farci continuatori delle loro gesta.

«Entrati nel primo salone, certo il più suggestivo ed il più prezioso per gli italiani di oggi, noi potemmo ammirare il piccolo ma potente «Mas» di Rizzo, esemplare austero e fulgido dell'epica audacia dei marinai italiani moderni. Il gigantesco siluro di Gabriele Rossetti armato di ordigni e di congegni, infernali, frutto dell'abilità tecnica del genio italiano. La radio di Biagi, quella piccola cassetta con l'antenna improvvisata coi resti dell'aeronave, che ha portato al mondo il grido di soccorso dei fratelli sperduti nell'Artide. La nostra mente era continuamente affollata di ricordi storici, antichi e recenti. In folti gruppi, ammiravamo con animo commosso tutti quei documenti che hanno un valore inestimabile, perchè potranno sempre testimoniare ai posteri che la Marina Italiana, dai tempi antichi fino ad oggi, ha sempre formato una collana ininterrotta di gesta gloriose. Avanzando nel giro di perlustrazione, visitiamo sempre nuove sale affollate di modelli di imbarcazioni, dai più antichi — rappresentati dalle galere romane a vari ordini di remi — fino a quei mirabili congegni subacquei che sono i sottomarini.

«Insomma noi, visitando quelle sale, potemmo seguire progressivamente l'incalzante e continuo evolversi del genio navale italiano.

«L'ultima nostra meta fu la visita alla R. Motonave «Giulio Cesare», a questo colosso della Marina Militare, che noi abbiamo percorso ampiamente, ammirandone la grandiosa imponenza dell'insieme e l'ammirabile perfezione di tutti i congegni delle altre parti.

«Al nostro saluto di commiato i marinai risposero con il saluto alla voce, mentre noi — disposti in squadre e con l'animo commosso — ridiscendemmo la nave maestosa per avviarci alla stazione, da dove, dopo aver rivolto un ultimo entusiastico saluto alla Spezia, ripartimmo stanchi ma molto soddisfatti per S.ta Margherita. Quivi giunti, in baldanzoso corteo, al suono dei tamburi, attraversammo le vie della città e ci dirigemmo alla Sede, dove, dopo il saluto al gagliardetto e lo scioglimento delle file, ciascuno di noi raggiunse la propria casa, con la spossatezza nelle membra, ma con l'esultanza nel volto e con la soddisfazione nel cuore per la bella riuscita di una splendida gita, non senza una intima e segreta nostalgia che ci invogliava a rifarla ancora.

FINZI GIAN FRANCO
Capo Squadra Avanguardista

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8-295 - VIA PALESTRO 8

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola — Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA"
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli — S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Non dimenticate! Solo direttamente al Laboratorio Fiorentino
Via Sella 12 p. p. — S. Margherita L.
avrete dei buoni prezzi e grande assortimento in cappelli per signora e signorina.
Si eseguisce qualsiasi riparazione

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra"
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia «*Nobilissimo figlio dell'Umbria madre*», — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

Impresa di Pompe Funebri
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Completo assortimento Casse Mortuarie comuni e di lusso
SERVIZIO PROPRIO autotrasporti per Salme
MOLETTO & PIAGGIO

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

43 . Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

— Mi hanno preso la corda.... non posso aiutarvi a salire. Ma venite subito da me, subito, per carità!

— Ma.... come faccio a salire?

— Non so.... provate dal tetto. Ma venite presto, un nostro connazionale....

— Dondy.

— Sì.

— Vengo, aspettate.

Max aveva la possibilità di raggiungere la finestra. Salì su di un albero altissimo che era addossato al muro dalla parte del giardino e quando fu giunto all'altezza della finestra, appoggiandosi ad un ramo dell'albero che sporgeva, riuscì a raggiungerne il davanzale ed a mettervisi cavalcioni.

Saltò nella camera, e restò per un momento stordito dal lusso e dallo splendore che egli scorgeva, e, dimentico del paese e delle circostanze speciali nelle quali si trovava, dinnanzi alla bellezza ed alla distinzione delle due signore, trasse la sua carta da visita dal portafoglio e la offrì ad Hâvâ, mentre un fiume di scuse per il suo abito polveroso, per l'ora indebita e per il modo poco corretto di entrare in casa loro usciva dalla sua bocca. Fu interrotto da Hâvâ che lo mise rapidamente al corrente del paese, usi e costumi, e della triste posizione in cui Dondy si trovava. Hâvâ aveva saputo tutto, poichè le era stato tutto comunicato dai Signori dell'Infinito, nel mattino stesso.

Sapeva la morte di Dondy, decretata per il mattino di quella notte stessa, e sapeva anche la triste parte che era riservata a lei e a Sarah.

Vana era stata ogni sua supplica. L'uomo mascherato, al quale ella si era rivolta, l'aveva osservata con molta curiosità e, forse contento di vedere il suo amore ed il suo dolore grandissimo, fenomeni ignoti a quegli uomini e perciò, per loro, degni della massima attenzione e del più profondo studio. Hâvâ era convinta che se quell'uomo avesse avuto a portata di mano lo strumento adatto, avrebbe con molta gioia misurato le vibrazioni luminose del suo cervello in rapporto alle pulsazioni del suo cuore, mentre essa piangeva e supplicava. La povera signora ora moriva di dolore e non fu che attraverso frasi tronche e singhiozzi ed alle parole di Sarah che Max potè rendersi conto della triste condizione di Dondy.

Solo quando le parole di Max e la sua stessa presenza poterono darle un po' di conforto, Hâvâ riuscì a precisare quanto ancora sapeva e quanto forse poteva servire ad una impossibile salvezza.

Dondy doveva morire nella Camera della Felice Morte, ucciso da una nuova corrente elettrica. Il triste esperimento sarebbe avvenuto al mattino, poco dopo il levare del sole.

Sarah e lei sarebbero state condotte vicino a Dondy.

Da un manoscritto da lei tolto in quel giorno stesso dalla Biblioteca sotterranea si poteva sapere che la Camera della Felice Morte era una costruzione isolata, sullo altopiano, un antico tempio cambiato in laboratorio di esperienze elettriche.

Questa costruzione era rotonda e — come d'abitudine — i Signori dell'Infinito avrebbero preso posto sugli scranni intorno, mentre Dondy e loro sarebbero state collocate al centro della sala, alla quale si accedeva, così era segnato sulla pianta unita al manoscritto, per un corridoio sotterraneo lungo il quale erano le macchine elettriche. Due erano le correnti colle quali era elettrizzata la sala: una, quella che doveva dare la morte a Dondy, è in diretta comunicazione col tavolo delle esperienze sul quale il paziente sarebbe stato legato e che era sito proprio al centro della sala, l'altra è la solita corrente che elettrizza tutti gli edifici dei Signori dell'Infinito e che essi usano solo come difesa estrema in caso di sommossa popolare.

Questa corrente agisce unicamente sulle pareti che circondano gli edifici ed immobilizza chiunque le tocchi quando essa è scatenata, e rende così i muri delle loro abitazioni invulnerabili.

L'appunto sottratto da Hâvâ non diceva esattamente dove si aprisse il corridoio sotterraneo che conduceva alla triste sala, nè questa dove fosse, ma la pianta unita indicava essere l'ingresso al «decimo segno sulla strada dei morti». Nomi e segni macabri che dicevano, purtroppo, l'uso di quella dimora....

Chini a studiare il documento, essi non vedevano possibile che un solo progetto, pur folle e disperato. L'unico.

Max uscirebbe immediatamente e cercherebbe, in ogni modo, di scoprire l'ingresso del sotterraneo approfittando delle vaghe indicazioni fornite dalla pianta, o seguendo nascostamente al mattino quegli uomini che egli potesse pensare che si recassero alla diabolica esecuzione.

Nel caso fortunatissimo ed incredibile, nel quale riuscisse a penetrare nel sotterraneo, egli si precipiterebbe immediatamente nella cabina dei trasformatori della corrente elettrica e qui, movendo leve o tagliando i fili, cercherebbe di suscitare qualche commozione elettrica in modo da interrompere la corrente che doveva dar la morte a Dondy e possibilmente qualche disastro o qualche incendio che permettesse di approfittare di un momento di confusione per fuggire.

Dove? Come? Fino a quando? Domande inutili, senza risposta. Progetto senza speranza, l'esito del quale era affidato al caso che avrebbe dovuto essere più benigno verso di loro che al naufrago che trova uno scoglio in mezzo all'oceano a mille miglia dalla spiaggia.

(Continua)

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Gogorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene-casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via dei Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diatermia
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Specialità Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Servitevi degli indirizzi utili

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Recita Pro Casa del Balilla

La Filodrammatica Chiavarese del Dopolavoro Corale «Giuseppe Verdi», diretta dall'attore brillante Domenico Bancalari, ha dato giovedì scorso al Teatro Pro Chiavari la serata di beneficenza pro «Casa del Balilla», sotto il patrocinio dell'Istituto Fascista di Cultura. Era presente un pubblico abbastanza numeroso, le autorità cittadine e il Direttorio della locale Sezione dell'Istituto Fascista di Cultura. I bravi filodrammatici si distinsero in modo encomiabile nella commedia in tre atti di Arnold e Bach: *Il casto viveur*, recitata con vivacità, impegno e giovanile baldanza. Tutti furono vivamente applauditi, e giova ricordarne i nomi a titolo di lode, nella certezza che essi continueranno a perseguire nella loro simpatica fatica intellettuale, presentandoci sovente interessanti lavori. Degne d'encomio le valorose signorine: Jole Bertini, Lya e Pia Sorgente, e i bravi giovani: Domenico Bancalari, Guido Dall'Orso, Ameglio Migliorini, Mario Brizzolara e Aldo Carloni. Assai accurata è stata la messa in scena.

Unione trasporto malati a Lourdes

Si è proceduto alla nomina delle cariche del Consiglio della Sottosezione Chiavarese, così formato: Can. G.B. Nicolò Bonfiglio, Pres.; Can. Soracco prof. Angelo, Vice Pres.; Can. Pietro Sbarbaro, Segret.; Sig. Soracco Angelo, Cassiere; Membri del Consiglio: signora Brignole Luisa ved. Rossi, sig.ra Descalzi Maria ved. Gagliardo, contessa Giuseppina Gambaro Ottone, signorina Livellara Jole, marchesa Marana Paola, signorina Queirolo Emilia (Rapallo), rev.do Bacigalupo Francesco, Arciprete, rev.do De Martini Giovanni, Arciprete, Castello prof. Giacomo (Lavagna), Franchi Jacopo, Capostazione, Giorgi farm. Virgilio, Livellara G. B., Norero dott. cav. Davide, Pinasco Giovanni (Lavagna), Sanguineti rag. Colombo, Trabucco Vittorio, missionario.

Pubblichiamo il terzo elenco delle offerte pro' ammalati poveri: can. G. B. Bonfiglio L. 1000; Giovanni C. Pasqualetti in memoria del figlio Giovanni Angelo e nel primo anniversario della sua morte L. 100, Ferrari G. M. L. 20, M. A. B. L. 15, totale L. 1.135, somma precedente L. 200, totale L. 1.344.

R. Pretura di Chiavari

Il giorno 23 corrente mese, ore nove, nella sala delle udienze, avverrà la vendita dei corpi di reato confiscati, e consistenti in fucili, rivoltelle, ecc. Nella Cancelleria Penale e presso l'Ufficiale Giudiziario Longinotti, delegato a tale atto, si potranno avere i chiarimenti di Legge.

Esami di abilitazione all'esercizio arti sanitarie

Il n. 128 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, in data 5 corr., pubblica il Decreto Ministeriale col quale viene bandita una nuova sessione di esami di abilitazione allo esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie (ottico, odontotecnico, meccanico ortopedico ed ernista, infermiere, massaggiatore e capo bagnino). Gli interessati possono rivolgersi per schiarimenti alla Civica Segreteria.

Spettacoli

Teatro Cinema Pro Chiavari. — Sabato e domenica debutto dei conosciuti duettisti d'operetta Alba Soave e Eraldo Maurel nel loro repertorio d'operette e canzoni. Seguirà il film: *Il canto del cigno.*

Cinema Pro Familia. — Sabato e domenica il grandioso film sonoro-cantato: *Cabiria*. Seguirà *Luce* e comica.

... Istituti Pii, ed in modo speciale al la Casa Divina Provvidenza, per cui, mentre sentitamente si ringraziano per il nuovo gesto munifico a favore della nostra Banda, siamo certi d'interpretare il sentimento dell'intera cittadinanza dando loro da queste colonne il più cordiale e deferente benvenuto, con l'augurio di lunga e felice permanenza fra noi.

Le nozze d'argento del nostro Vice Podestà

Il 27 corrente mese si compie il venticinquesimo anniversario delle fauste nozze del nostro benemerito Vice Podestà sig. Marini Francesco con la gentile signora donna Teresa Ferrando. Alla coppia felice, cui già pervennero anche dalla lontana America, dove godono larga base di distinte conoscenze, di parentele e di stima, inviamo noi pure, anche a nome della cittadinanza che tanto deve al nostro Vice Podestà, ed alla sua degna signora, fervidi auguri di fauste nozze d'argento, bene auspicando per le nozze d'oro.

• • •

Il più grande sconosciuto di Rapallo

Coi tipi del nostro Stabilimento Arti Grafiche Tigullio è uscito — in veste elegante — un volumetto che riassume le origini e le vicende di Domenico Pastine, il più grande sconosciuto di Rapallo. Meglio che una recensione vale per il lettore l'indice dei capitoli che qui riportiamo:

Cap. I: Il Palazzo delle Compere ed il Banco di San Giorgio in Genova; Cap. II: I più celebri Azionisti del Banco di San Giorgio, la graduatoria delle onoranze e la statua del Pastine; Cap. III: L'isola di Cipro e Venere dea della bellezza - Il regno di Cipro - Un fatto idilliaco di Caterina Cornaro - Come si scrive la nostra Storia; Cap. IV: Famagosta città e porto della isola di Cipro - I liguri a Famagosta - Commercianti rapallesi; Cap. V: La famiglia Pastine - Origine - La patria di Domenico - Quale fu la sua professione? - In patria - In Famagosta; Cap. VI: Quanto dimorò il Pastine in Famagosta? - I suoi resti mortali - Il testamento pubblico fatto in Famagosta nel 1394 - Il primo legato e la prima lapide marmorea nel Palazzo San Giorgio a Genova - I cartolari ed i sestieri del Banco San Giorgio - Il moltiplico precario e perpetuo dei proventi - Il secondo legato e la seconda lapide marmorea (sottostante al simulacro) - Perchè la statua gli fu eretta nel 1475 e non prima - Finalità social patriottiche dei lasciti del Pastine - Come mai il Pastine, da semplice operaio, potè accumulare un tale patrimonio in Famagosta? - La leggenda caratteristica della statua - Quanto durò in effetto la patriottica beneficenza del Pastine; Cap. VII: Lo scudo gentilizio - La famiglia Pastine ascritta al libro d'oro; Cap. VIII: La fotografia morale del Pastine - Elogi ufficiali all'insigne benefattore - Le iscrizioni latine in carattere gotico delle due lapidi marmoree; Appendice: Un Pastine di Genova fondatore di Valparaiso, capitano, pilota ed armatore nel secolo XVII - L'èneo busto donato dalla Repubblica del Chilì alla Città di Genova sua patria - Diversa l'epoca, ma eguale il cognome ed unico il miraggio di servire con la gloria e con la beneficenza fuori della cerchia delle mura cittadine la Patria.

Il volumetto può essere richiesto sia presso il nostro Stabilimento tipografico, che presso l'egregio autore, il rev. dott. Giuseppe Pafodi, San Michele di Pagana.

Da Lavagna

L'appetito viene... leggendo

Lavagna, 17. («Aldo»). — Il nostro breve accenno alla convenienza (per non dire necessità) di un passo a girandola fra Via Vittorio Emanuele e Via dei Devoto, ci ha procurato l'apprezzata solidarietà del collega da Lavagna di un quotidiano della Provincia, il quale (l'egregio collega, non il quotidiano) senza minimamente far accenno della nostra proposta, spezza decisamente una lancia in favore di un passo a girandola fra Via dei Devoto e Via Colombo. *Melium abundare quam deficere*; è meglio abbondare che... viceversa; ma, dovendo scegliere e decidere per un passo a girandola in Via Vittorio Emanuele od in Via Colombo, il più rudimentale buon senso porterebbe a preferire quello di Via Vittorio Emanuele (frequentatissima *e sempre sbarrata da cancelli*) a quello in Via Colombo, poco frequentata ed, in ogni modo, con servizio di sbarre automatiche che — alzate — danno passo a tutti ed anche abbassate non precludono il passo a qualche pedone impaziente o frettoloso. Abbiamo ragione di ritenere che anche in alto si è della stessa opinione e che, contemporaneamente alla attivazione delle sbarre automatiche in Via Cesare Battisti, verrà attivato un passo a girandola in Via Vittorio Emanuele. Del che dovremo ancora una volta essere grati al nostro Podestà Generale Ernesto Liguori, già tanto benemerito della nostra Lavagna per ben altre più ponderose realizzazioni.

Per la nettezza pubblica

Si è appreso dal vostro e da altri periodici della Provincia della istituzione in Rapallo e S. Margherita del servizio per il ritiro a domicilio della spazzatura contro il corrispettivo di un lieve canone mensile in proporzione agli ambienti e alla natura dei locali. Sarebbe cosa pur bella se anche nella nostra città si potesse attivare tale servizio, tanto più che la spesa sarebbe compensata e forse sorpassata dal provento delle tariffe.

Per la sicurezza stradale

Con lodevole sollecitudine la Provincia ha testè provveduto alla verniciatura in bianco e nero delle ringhiere sul ponte dell'Entella in Corso Buenos Ayres, facilitando, specie di notte, la giusta direzione delle autovetture. Ci si domanda, però, da molti il motivo per cui non si pensò a rinnovare l'imbiancatura degli alberi fiancheggianti Corso Buenos Ayres. Se quella striscia di bianco era inutile, si poteva risparmiarsi di farla: se, come riteniamo, è risultata utile sarà bene che si pensi a ripristinarla.

Festa del lavoro

Con una cena di circa trenta coperti all'Albergo «Savoia» venne festeggiato il felice compimento del palazzo Parma Alessandro, in via di costruzione in Via Benito Mussolini. Alle maestranze, all'impresario ed al proprietario, congratulazioni ed auguri.

Nella Banda cittadina

Apprendiamo con vivo compiacimento che il munifico nostro concittadino signor Juan Podestà, reduce da pochi giorni da Buenos Ayres insieme alla sua degna e gentile consorte donna Maria Giulia Colombo, per un breve soggiorno in Patria, si è benevolmente interessato del nostro Corpo bandistico, del quale ha rilevato il notevole progresso e, conformandosi al parere del cognato sig. Boschi Giuseppe, che da tanti anni fa parte della nostra Banda insieme al proprio figlio, volle fosse completata la bella uniforme dei nostri musicanti con una elegante e pratica borsa porta-musica a tracolla, in cromo verniciato. I coniugi Podestà sono già favorevolmente noti per vistose beneficenze ai nostri I-

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova.
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15. Domenica dalle 8,30 alle 11 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RIN. MATA. PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

MOBILI A RAPALLO
DI LUSSO E COMUNI
Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti
VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE
PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria:
Telefono 82 - 56

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
.. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Lima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDÌ alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

TIRRENIA
Stabilimento Bagni Tirrenia
Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.
Ristorante Tirrenia
Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con servizio speciale per i bagnanti
CAFFÈ TIRRENIA
Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori - Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -
SCELTA ORCHESTRA Posteggio per autoveicoli
Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
In GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono ... tutti i giorni dalle 13 alle 15.

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI **OCCHI**
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12.
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E ... GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche ... tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, ... e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, ... sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico. INALAZIONI medicale, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un ortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22122

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1163 — RAPALLO, 27 Giugno 1931 · IX — *Conto corr. colla Posta*

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent. 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo c. c. p.
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

INSERZIONI (pagam. anticipato)
...gh. una colonna: ultima pagina L. 0,50, pa... di cronaca L. 1, finanziari L. 2, necrologie L. 0,30 la parola, minimo 10 parole. Tassa ...cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. ... di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale ... e nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Una tesi italiana

La nota sorpresa per la iniziativa di Hoover, che nel suo messaggio offre e chiede che sia accettata la proroga per un anno ai pagamenti dei diversi debiti intergovernativi e delle riparazioni dovute dalla Germania, trova l'Italia consenziente, anche se la differenza fra quanto essa deve di debito e quanto le spetta di credito, sia a suo favore, e ne derivi quindi un non lieve sacrificio alla finanza nazionale. Ma la crisi europea e mondiale ha pur bisogno di un ultimo decisivo colpo per essere sorpassata ed eliminata, e la proposta del Presidente americano mira appunto a questo. Oltre all'aspetto finanziario, ha un superiore aspetto politico e tende a raggiungere i mezzi per una definitiva pace europea, smobilitando lo spirito bellico ancora superstite e preparando il disarmo. Il pericolo di una Germania in fallimento, come era stata ultimamente presentata dai Ministri tedeschi al Convegno inglese, con Mac Donald, ha fatto impressione in America, dove non si rinuncia al credito, ma si vuole invece la garanzia della possibile riscossione. E l'offerta di Hoover offre appunto un mezzo efficace per la ripresa economica. Non si deve oggi giudicare dei possibili seguiti alla proposta odierna. Altro, dopo la moratoria di un anno, potrà succedere di favorevole per le nazioni maggiormente debitrici e per la Germania, onde i debiti di guerra e le riparazioni siano tolte dal pesare ulteriormente sulla economia internazionale, perpetuando la crisi. Il ritorno alla situazione normale economica prima di tutto, e poi di pace; è voluto oggi dall'America, ma questa facilitazione per raggiungere gli scopi voluti, è stata già precedentemente proposta e annunziata da altri. Per precisare, è stato Mussolini nel 1922 — dopo la Marcia su Roma — che l'aveva portato al Governo — che aveva prevista l'indissolubile connessione fra i debiti di guerra e le riparazioni e per sanare la crisi del dopo guerra, che incombeva, aveva appunto proposto già da allora una generale moratoria. La tesi italiana e fascista, se fosse stata allora compresa e subito attuata, avrebbe evitato l'incrudelire della crisi, che tanti danni ha arrecato all'economia mondiale, con conseguenze tragiche contro le quali, oggi, in ritardo, si corre ai ripari. L'iniziativa americana è in tutto una conseguenza della tesi italiana e trova, naturalmente, solo ostile la Francia. Si scopre così il giuoco pacifista di Briand che, pacifista da Locarno in poi, ha sempre osteggiato il disarmo e premuto sulla Germania. La questione dei debiti posti in moratoria, dà respiro alla Germania e questo non trova consensi a Parigi. La questione della moratoria passa in seconda linea davanti alla Francia, che conduce una politica di egemonia ad oltranza.

Cameratismo

Sono state definite le modalità per la partecipazione dei battaglioni delle camicie nere all'esercitazioni che Divisioni dell'Esercito compiranno nei mesi di Luglio e di Agosto. E fra il Ministro della Guerra e il Capo di Stato Maggiore della Milizia sono state concordate le nuove direttive per l'addestramento degli stessi battaglioni; i quali, pur conservando la necessaria autonomia organica e disciplinare, vi avranno una partecipazione completa onde sia assicurata quella unità di addestramento che è fondamentale fra le unità di una stessa arma e di armi diverse, ai fini di una più stretta cooperazione sul campo di battaglia. Il rendimento massimo dei battaglioni della Milizia è così assicurato in collaborazione dell'Esercito. Un esperimento di questa unione di energie, nel proposito di abnegazione più completo, si è già avuto in Libia, dove le camicie nere hanno dato così belle prove di valore nei vari combattimenti, inquadrati coll'Esercito nell'azione e pur sempre indipendenti. Un diverso spirito di corpo anima le Milizie fasciste, ma il cameratismo che le unisce all'Esercito è un coefficiente di forza che rendendo possibile l'emulazione, aumenta il rendimento. L'Esercito risponde a questa entusiastica collaborazione delle camicie nere con tutta la sua ammirazione e sente, attraverso i suoi componenti, dai soldati agli alti gradi, tutta la bellezza di questo cameratismo che vieppiù giornalmente si diffonde e che quasi forma, dell'Esercito e della Milizia, una cosa sola. Perchè si capisce ormai che l'idea è la stessa e il giuramento che pronunciano i militi e i soldati ha, in fondo, lo stesso scopo: quello d'assicurare la difesa della Patria e di servire il Re. Fanti e camicie nere hanno lo stesso amore e sentono lo stesso dovere. Se è diverso lo spirito di corpo e se per l'Esercito già da secoli motivi di fierezza e di orgoglio, per la Milizia — se è recente — pur già si infiamma di propositi e di fede. E non crea contrasti, non ammette possibilità di diversi scopi. Uno è il Regime e una la Patria. La difesa armata è nell'Esercito e nella Milizia. Il Partito è ormai immedesimato nella Nazione, ma resta come il vigile custode della Rivoluzione. La Milizia ne è la difesa armata. Ma anche l'Esercito ha visto valorizzato dalla Rivoluzione il suo passato: il sacrificio dei suoi eroi e la sua Vittoria. Sicchè anche, l'Esercito è per la difesa della Rivoluzione. Ed è in questo suo proposito che si avviva il suo cameratismo verso le camicie nere, cameratismo che sarà un coefficiente massimo di cooperazione per ogni battaglia avvenire.

Confronti

La circolazione cartacea ha la sua relazione col benessere economico della nazione, è tanto più la carta moneta assume vastità di proporzioni, più profonde sono le ragioni di crisi e di pericolo. Oggi la circolazione cartacea è non soltanto in diminuzione, ma raggiunge un minimo massimo mai prima di oggi raggiunto dal subito dopo guerra. Le cifre indicano infatti che oggi la carta moneta in circolazione in Italia è diminuita di oltre 158 milioni di lire dal minimo raggiunto il 31 aprile di quest'anno. A quest'ultima data la diminuzione era di ben 14 miliardi e 880 milioni di lire, con differenza in meno di oltre 7 miliardi dal massimo raggiunto nel 1920 di ben 22 miliardi di lire. Oggi siamo dunque alla cifra di 14 miliardi e 722 milioni di lire carta in circolazione. E ciò significa qualche cosa: significa principalmente che i confronti sono tutti in favore dell'epoca attuale e a prova del benessere economico apportato dal Regime. Sentiamo la crisi e si soffre ancora da qualcuno, ma l'economia generale è in rinascita e il pericolo è da tempo scongiurato. Il pericolo del disastro finanziario nazionale è ormai superato e definitivamente. Era dunque fittizio il benessere di allora, quando il consumo superava le possibilità del risparmio. Si distruggeva lentamente la economia nazionale e non ci si accorgeva del baratro in cui lentamente si scendeva. Si andava incontro alla rovina lieti e ignari, consumando in più del possibile, e adunando moneta cartacea. Le 20 e più lire che allora facilmente si guadagnavano erano, in realtà, ben poca cosa e quella che pareva una piccola fortuna, non era in realtà che carta soltanto. Venne il fascismo e la lira fu valorizzata e tanti piccoli capitali, formatisi allora col risparmio, ebbero efficienza e valore. Oggi la lira vale qualche cosa veramente e chi ne ebbe a conservare di allora, deve gratitudine al fascismo che la valorizzò assumendone deciso la difesa. La prova — lo ripetiamo — è nei confronti. Oggi siamo al minimo della circolazione cartacea, che continua a scendere in diminuzione. Ci avviciniamo lentamente ma sicuramente, al ritorno della lira oro. L'economia nazionale, in figura, è come un masso che era precipitato dallo alto. Ora vi è ripresa di lavoro per riportarla in alto. Si va lenti, ma si procede, e il masso rimonta. La crisi maggiore sussisteva quando il masso era nel fondo. Ma si risale, e sul vertice la crisi sarà del tutto superata.

Politica aerea

Il viaggio aereo del Ministro Balbo nell'Africa italiana, per ispezionare e studiare quelle zone interne, per un sempre migliore impiego dell'aviazione coloniale, onde poter meglio fissare sia le linee di volo, che i depositi di carburante, prova che la politica aerea fascista non si contenta dei grandi successi internazionali, ma, per essere veramente redditizia e pratica, scende anche ai particolari e si afferma nelle questioni che possano parere meno interessanti. Lo studio di queste questioni, per raggiungere una praticità meno costosa e sempre più redditizia, non è affidato ai soliti subordinati, che, per abitudine d'impiego, possano considerarle con minor attenzione, ma è assunto direttamente dal Capo responsabile, che connette allo studio dei bilanci, il rendimento pratico e vede e paga di persona. Per questo il viaggio della squadriglia Balbo, che nelle soste africane scende e posa sul deserto e sfida in volo la distanza e la caldura, dà il senso esatto della grande responsabilità che si assume la politica fascista in generale e quella aerea in particolare. E si possono con ciò spiegare i successi che hanno richiamato ormai sulla nostra aviazione militare e civile l'attenzione del mondo. Il fascismo ha creato un'anima aviatoria e ha suscitato una volontà precisa di dominare nello spazio. E questa anima e questa volontà il fascismo la ha creata prima di tutto nei capi. Il Ministro Balbo opera prima e poi comanda. Si è scritto di lui all'estero che l'aviazione non è da lui spinta, ma portata. Egli va avanti dappertutto e trae dietro di sè gli altri. Con questo è assicurato il rendimento massimo, perchè, attratti, gli altri devono necessariamente seguire. E così ogni sforzo ha il suo risultato sempre efficiente e l'aviazione raggiunge i suoi successi. Come è nella politica aerea, così si fa in generale in politica fascista. Il Duce vuole che ognuno paghi di persona. Il capo non si nasconde mai, in nessuna azione, in nessun momento. Il Duce dà l'esempio di sua presenza vigile e operosa in ogni problema nazionale e assicura con ciò la vittoria di quello che fu la sua passione ed è la sua creatura: il Fascismo.

CIEMME.

La relazione del Duce

sul Commissariato del Turismo

Per la conversione in legge del decreto istituente il Commissariato per il Turismo, il Capo del Governo ha dettato la seguente relazione:

« Già da tempo il Governo Fascista ha rivolto la sua vigile attenzione al problema del turismo e ha adottato varî provvedimenti tendenti a migliorare, specie attraverso ad un Ente parastatale — l'ENIT — l'ordinamento ed il funzionamento delle organizzazioni, enti ed istituti che svolgono la loro attività nel capo turistico. Notevoli progressi sono stati conseguiti. Ma nello studio sistematico per dare ad ogni attività nazionale sempre crescente impulso, è apparso che unitario e sostanziale perfezionamento potesse essere introdotto anche in questa importante materia che ha un interesse non soltanto economico, ma specialmente sociale e politico in quanto costituisce un mezzo efficacissimo per far constatare personalmente agli stranieri il vero animo e la vera vita dell'Italia fascista.

« A tale compito si è ritenuto che, meglio che un ente parastatale, dovesse provvedere lo Stato, direttamente con un proprio organo che dirigesse e coordinasse tutte le attività concernenti il turismo, al fine di promuovere lo sviluppo, realizzando in ciascuna di dette attività i possibili perfezionamenti e imprimendo a tutte un indirizzo unitario.

« All'accennato criterio è ispirato il R. Decreto 23 Marzo 1921 con cui è stato costituito il Commissariato del Turismo, il quale è stato posto alle dipendenze del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, in considerazione che l'attività che esso deve svolgere — interessando contemporaneamente le competenze di vari Ministeri — è una di quelle a carattere tipicamente generale, la quale, in conformità dei principii informatori della Legge sul Primo Ministro, non può esplicarsi proficuamente che sotto le sue direttive ».

Le attribuzioni del Commissariato per il turismo

Al Commissariato per il Turismo spetta l'azione di governo in materia di turismo.

Tale azione si esplica specialmente:

a) nell'impartire le direttive da seguirsi, su quanto interessi il turismo, dalle Amministrazioni dello Stato e dagli Enti, Istituti ed Organizzazioni che svolgono attività nel campo turistico, e nel vigilare a che le direttive stesse siano osservate;

b) nel coordinamento delle attività delle Amministrazioni e degli Enti pubblici e privati, in quanto la loro azione interessi il campo del turismo, e di tutte le iniziative e manifestazioni che a queste si riferiscono;

c) nella vigilanza e nel controllo su tutte le organizzazioni o Comitati nazionali, regionali, provinciali o locali del turismo; nonchè sulle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo, sulle industrie alberghiere, sulle agenzie di viaggio e sugli uffici di turismo, per quanto riguarda la loro attività nel campo turistico;

d) nello studiare, elaborare e promuovere i provvedimenti occorrenti per l'attuazione dei compiti indicati alle precedenti lettere *a*, *b*, *c*, nonchè quelli comunque diretti alla migliore disciplina ed all'incremento delle attività turistiche nazionali.

Tutte le attribuzioni assegnate alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Esecutivo dell'ENIT dallo Statuto dell'Ente, approvato con R. Decreto 6 Maggio 1929, n. 881, sono deferite al Commissariato per il Turismo.

Ardesie di Liguria

Le montagne parlano, è, a volte, il rapido passar del vento che ne solleva le voci or profonde, or sibilanti; è, a volte, lo scroscio della valanga o della frana che ne propaga per le valli il boato simile ad una minaccia tremenda; oppure è, come adesso, in questi monti di Lavagna, al cospetto del Tirreno, una voce fatta di sordi colpi di piccone, di scoppi di mina. Non molto lontano simili suoni sorgono dall'aggrovigliata orografia carrarese, e risuonano in Lunigiana e in Garfagnana, ove larghi strati di marmo formano da secoli motivo di lavoro e di ricchezza per le popolazioni. Qui, nel Lavagnese, non è marmo quello che gl'industri abitatori estraggono dalle viscere delle lor montagne, ma una pietra più umile, più dimessa e pur ugualmente degna di essere cantata da qualche poeta: l'ardesia grigia, destinata a molti usi, nobilitata nel passato in bassorilievi, in colonnette, in archi, in stipiti, in fregi, di cui certe città — Genova tiene il primato — offrono abbondanti saggi al visitatore.

E' già da un lungo volgere di secoli che dai monti di Lavagna i minatori tolgono l'ardesia, e tale estrazione si è estesa, a poco a poco, ai monti di Fontanabuona, Orero e Lorsica, ove un'industre schiatta di liguri, di generazione in generazione, prosegue a sfruttare questo o quel filone, mentre con geniale iniziativa investiga, trivella, assaggia, e i momentanei insuccessi non la scorano, in cerca di nuovi filoni. L'ardesia è, per costoro, preziosa quanto il più nobile dei metalli; essi l'amano e la contemplano con occhi commossi; ne sanno i pregi, ne scusano i difetti, come i figli che più ci sono cari quanto più ci sono costati di dolori, di ansie, di attese, così questi buoni liguri vogliono bene alla materia che essi, di padre in figlio, strappano al buio della cava e portano alla luce affinchè poi, squadrata a mo' di mattonella, copra un tetto, o bulinata dallo scultore, diventi targa, fregio, piccola colonna, arco, bassorilievo, come quelli che nelle antiche vie di Genova ripetono motivi sacri o profani: S. Giorgio e il Drago, o putti in danza fra festoni di fiori.

Fra tutti questi lavoratori di Lavagna, uno ne conosco, che nel suo albero genealogico a ragione può inscrivere: « nobiltà di pietra ». Piccolotto e paffutello, roseo e sorridente, non diresti che tanta parte della sua vita, giunta ora a quella che si suol chiamare la seconda giovinezza, l'abbia trascorsa nelle gallerie delle sue cave, addentrandosi così, nel buio dell'antro tortuoso succhiellato nella montagna. Italo Arata, figlio di Giovanni, nipote di.... Ma a che vale risalire su per le generazioni, quando si sa che nessuno di questi Arata — intorno alle cave d'Italo son quelle di Nicola e di Giambattista — ha mai voluto altra missione che non fosse quella di cercare per nuovi scavi la pietra grigia, o di estrarre quella che nei vecchi filoni non era ancora esaurita? Balzano dalla storia di questa famiglia esempi di tenacità e di fede grande: quarant' anni spesi nell'inseguire un sogno: una vena di ardesia più ricca e più bella di tutte quelle finora scoperte. Iniziò la fatica il nonno, e morente ne commise la prosecuzione al figlio; la seguitò questi, senza mai vacillare, tentando da più punti il segreto del monte che pareva astiosamente avaro, e, anch'egli morente, ne affidò la continuazione al figlio, a quest'Italo che non si è mai arrestato; e, adesso, quest'ultimo nipote, è giunto alla scoperta, dopo quarant'anni di lavoro ostinato, condotto senza batter ciglio, giorno per giorno, nella buona e nella cattiva stagione.

Entrare nella galleria, che apre il suo foro nel fianco della montagna, — scrive Sandro Cassone sul *Corriere Mercantile*, — ed inoltrarsi nelle viscere della terra, passando da una « stanza » all'altra, certune raggiungono la larghezza di dodici metri ed hanno lunghezza di centinaia di metri; indugiarsi sotto i blocchi di ardesia lasciati a sostegno della montagna; seguire le gallerie costrutte per il trasporto del materiale, sentire il fruscio delle acque che colano lungo un apposito canale, e vedere questi rudi figli di Liguria al lavoro, alle prese con la pietra che i loro padri, i loro nonni già intaccarono, è uno spettacolo che piace e che offre nuove visuali al visitatore.

Mentre si guarda tutto questo, il buon Italo spiega; si è fatto tutta un'erudizione nei riguardi dell'ardesia, un'erudizione nella quale — penso — l'atavismo ha buona parte. Dice:

« Nell'antico dizionario dell'Alberti, l'ardesia era definita così: « *lavagna, pietra turchina e in lastre, detta la pietra di paragone degli ingegni* ». La figura è un po' secentesca, ma non manca di essere significante, vero? — Sorride e continua: — Pare che il nome dei popoli antichissimi che in questi dintorni abitavano, i Tiguli, provenisse appunto dall'ardesia tegolare. Il Serra, storico genovese di grande valore, scriveva: « *Quindi i Romani tegolata chiamarono il luogo ove quella specie di tegole si trasportava dall'erte lor care al lido, e probabilmente il nome di Tigullio non deriva da altrove* ». Uno dei primissimi usi dell'ardesia è stato quello della copertura per tetti; ma non si trascurò neppure d'impiegarla come pietra da scolpire. Un altro storico genovese, il Giustiniani, diceva ai suoi tempi: « *Si fanno di questa pietra di lavagna, lastre per silicati, colonnette, fregi, archi, travi e ornamenti di porte, e di molti altri edifici* ». Poi, si cominciò anche ad usarla per la pavimentazione, lastricando con essa i portici, i chiostri, le cantine, le botteghe, le terrazze, e dal genovesato si cominciò ad esportarla un po' da per tutto ».

Passando la mano, che tante ne ha carezzate, sopra un blocco che le segatrici, le piallatrici e le levigatrici poi, al piede della teleferica taglieranno in lastre sottili, Italo Arata enumera i pregi della sua pietra:

« Può servirsi a cento usi, perchè ha la proprietà di mantenersi asciutta, nemica com'è dell'acqua. Logora quanto si voglia, la Lavagna conserva sempre alcun che di aspro che impedisce al piede di scivolare, e questo senza bisogno, come per le altre pietre, di essere scalpellata. Dove trovare una materia migliore per i pavimenti, per le scale, per i davanzali, per i camini? E non dimentichiamo che per costruire recipienti da liquidi — specie per olio e per birra — nessuna materia equivale l'ardesia. E non basta: serve quando è tagliata in lastre, e servono anche i suoi detriti, per cento usi. Ne vuol sapere uno dei più comuni? Per la composizione di un dentifricio inglese che è diffusissimo ».

Gli uomini che fin adesso hanno lavorato, scendono dal loro posti e vengono verso di noi. Uno avverte: « La mina.... ».

Ci ritiriamo anche noi e attendiamo lo scoppio. Un minuto, due minuti, ed ecco una triplice esplosione, seguita dal sordo rumore dei blocchi che precipitano: la polvere ha intaccato bene la montagna; le ha portato via una grande fetta di materiale. Gli uomini ritornano nella « stanza », e ivi, a poco a poco, i loro picconi riprendono il ritmo di prima.

Alla luce tenue delle lampade, io li guardo questi forti abitatori della montagna, che vivono scavando l'interno della loro terra.

I loro fratelli della costa, a quest'ora, alano le vele su qualche brigantino, o attraccano un cargo a qualche riva straniera. Essi, invece, lavorano nel profondo seno della montagna che li ha visti nascere. Chi sa, se la sorte dei fratelli che viaggiano il mondo vasto e che conoscono ogni porto lontano, a volte non suscita in loro un senso di brame insoddisfatte. Viaggiare, esser marinai, come furono e sono i più dei giovani liguri! Chi sa?

Ma, forse, no: forse, son paghi della loro vita, e invecchiano così, di cava in cava, contenti che le pietre da loro divelte viaggino esse, per loro conforto, il vasto mondo, e tocchino le rive d'Inghilterra, e sbarchino sui moli d'America. Chè Italo Arata mi avverte: « Si vende, si può dire, più fuori che in casa... Mentre dall'Inghilterra e dall'America piovono ogni momento le ordinazioni, ci sono in Italia intere regioni che non hanno mai adottato l'ardesia. Anzi, che non la conoscono neppure. E bisognerebbe, invece, che tutti sapessero la convenienza di adottare questa lavagna, che costa poco e che dura eternamente ».

E i suoi occhi si sperdono in uno sguardo lontano, inseguendo il sogno che vede la sua ardesia, la bella lavagna di Liguria, diffusa in tutta Italia, nei cento suoi impieghi diversi. Il piccone dei minatori prosegue a battere il ritmo dei sogni e della realtà.

SANDRO CASSONE.

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE"

Le Ferrovie

per l'incremento del turismo

Tutti coloro che per uno o per altro verso hanno interesse al turismo e al suo movimento, sia pure per semplice motivo di studio, si preoccupano, come del resto è logico e doveroso, del fatto di ottenere per tutti questi ospiti, che portano uno indiscutibile beneficio all'economia nazionale, tutte le facilitazioni possibili.

Anche l'Amministrazione ferroviaria si è messa su questa strada e se ancora qualche resistenza burocratica vieta di apportare alle disposizioni passate dei ritocchi per favorire il turista, tuttavia molto si è fatto, ed è doveroso riconoscerlo.

Così come notava tempo fa a questo proposito la *Rivista delle comunicazioni ferroviarie*, forse nessuna nazione in Europa concede tante facilitazioni di viaggio e tante riduzioni tariffarie per i viaggiatori quante ne concede l'Italia e per tante occasioni svariate. Inoltre le nostre ferrovie unische in Europa, concedono allo straniero, fruente di biglietto di andata e ritorno a riduzione, l'agevolazione di rientrare da una via diversa da quella percorsa all'arrivo.

In terzo luogo, e questa è forse la cosa che ha maggiore importanza, l'Italia, a similianza soltanto della Svizzera e dell'Inghilterra, permette un numero illimitato di fermate intermedie per gli stranieri, senza alcuna formalità.

E queste sono disposizioni di indole generale.

Se poi si voglia passare al biglietto turistico, l'Amministrazione ferroviaria, italiana ha già adottato e reso pubbliche tre specie di biglietto turistico per gli stranieri: *a*) biglietti circolari a sud delle Alpi; *b*) biglietti a tagliandi; *c*) biglietti combinabili internazionali.

Il turista che prima di partire dal proprio paese non ha un progetto definitivo sul viaggio che intende di fare, nè sa ancora da quale stazione di confine entrerà in Italia, arrivato ad una stazione di confine, qualunque essa sia, od ai porti di Genova, Napoli o Brindisi, trova — a sua richiesta — dei biglietti circolari valevoli ciascuno per otto o dieci itinerari, dal più breve, limitato all'Alta Italia, al più lungo comprendente anche la Sicilia. Fra essi egli potrà scegliere il viaggio che più gli aggrada.

Per facilitare ancor più la scelta dell'itinerario, è facoltativa la uscita dal Regno — come del resto anche l'entrata — pei seguenti gruppi di stazione di confine:

1) S. Dalmazzo di Tenda o Modane;

2) Iselle (Domodossola), o Chiasso, o Luino, o Sondrio (Tirano);

3) Brennero o S. Candido;

4) Postumia o Fiume.

Ogni itinerario tocca le località turistiche più interessanti e conosciute.

I biglietti sono predisposti in modo che il viaggio possa svolgersi su tutte le derivazioni ammesse per linee toccate dall'itinerario, nonchè sulle linee più brevi, e consentono l'uscita dal Regno da qualsiasi transito internazionale; la loro validità è di giorni sessanta, prorogabile fino a centoventi giorni, e sono ammesse fermate intermedie in numero illimitato e senza formalità.

Questi biglietti si possono acquistare in qualsiasi agenzia di viaggi straniera e non danno luogo ad alcuna formalità, nè perdita di tempo per l'acquisto.

Come si vede dunque le facilitazioni sono varie e molteplici e permettono al turista forestiero di scegliere ciò che gli piace meglio e anche di variare in parte l'itinerario durante il viaggio. Facoltà che solo nel nostro Paese o in pochissimi altri si concede.

Disposizioni di S. E. Giuriati

per la scorta d'onore ai gagliardetti dei Fasci

Il Segretario del Partito, On. le Giuriati, ha inviato in questi giorni opportune norme ai Segretari delle Federazioni Provinciali Fasciste circa la scorta d'onore militare ai gagliardetti dei Fasci.

Si dispone con esse che i fascisti scelti a compiere la scolta d'onore non debbano essere sempre gli stessi. I turni per l'onorifico incarico dovranno essere stabiliti fra i fascisti di più vecchia data e di indefettibile fede. I fascisti chiamati di volta in volta a compiere la scolta d'onore al gagliardetto non dovranno vestire alcuna uniforme speciale. Per ora dovranno portare la camicia nera con decorazioni e appena possibile la nuova divisa stabilita per i fascisti.

S. Michele di Pagana

Come una bella e fastosa regina si circonda di dame avvenenti, così Rapallo nei suoi sobborghi si circonda di grazia e di bellezza.

S. Maria del Campo, S. Pietro di Novella, S. Massimo, tutte graziose ed attraenti le frazioni di Rapallo, ma bella fra le belle è forse S. Michele. Il suo mare su cui s'allungano i suoi promontori vellutati d'erba e frondosi d'alberi perennemente verdi, specialmente nell'ora suggestiva dell'alba e del tramonto, ha effetti d'ombra e di luce, tinte così soavi e d'una grazia così pittoresca, da ispirare voli poetici alla mente del più freddo osservatore.

L'azzurro, il dorato del cielo, il verde degli alberi che si curvano sulle acque fin quasi a bagnarvi le fronde, le tinte cangianti delle alghe che si stendono sul suo letto come un morbido tappeto, riverberano sulle sue onde una gamma di colori: dal turchino, al roseo, al violetto, d'una tale bellezza che solo il pennello d'un Leonardo o di un Tiziano potrebbe degnamente ritrarre. Che dire poi delle serate di luna, quando i raggi del « romito astro d'argento » tremolano sulla mobile superfice del mare e dànno al quadro, bello sempre, un incanto che fa sognare il Paradiso?

Le casette, rustiche per la maggior parte, che s'affacciano sul mare colla loro costruzione irregolare, la loro scalea di tetti, le arcate, le nicchie, formano un insieme dei più caratteristici e graziosi. Peccato che le nicchie siano vuote dei loro Santi e delle loro Madonnine!! La nicchia, come la culla, se vuota, spira tristezza e abbandono. Ma ciò a parte, quelle casette umili e disadorne, chissà per quale miracolo, non soffrono punto del contrasto che formano con gli eleganti castelli, che sfoggiano poco lontano le loro aristocratiche bellezze. Tutto l'insieme è così armonico e riposante all'occhio! Anche il Cimitero, i cui monumenti biancheggiano tra il verde presso il Parco della Rimembranza, non ispira orrore nè tristezza. Pare che così dolce debba essere il riposo là, lontani da ogni indiscreto rumore, tra canti d'uccelli e profumi d'erbe e di fiori! E la chiesa che emerge candida tra gli olmi ed i cipressi, e che racchiude tante bellezze d'arte; e il mirabile ricordo marmoreo ai Caduti di guerra, incastonato nell'arco antico e cui s'abbarbicano le erbe rampicanti, sono d'una bellezza così semplice e così grande nel tempo stesso! Vi si sente così viva nell'una la vicinanza di Dio, così intenso nell'altro il ricordo dei cari e gloriosi martiri della Patria, forse più che alla presenza dei più celebrati monumenti. Ma rivolgendo ancora gli occhi al mare e il pensiero a più liete cose, ecco che colla bella stagione le barche a motore in gran numero percorrono il liquido elemento, lasciando in coda ad esse una bianca traccia spumeggiante, ecco gli svelti canotti scivolarvi leggeri spinti ritmicamente dal remo dei baldi giovani, ecco le barche pescherecce su cui si profila, bruna come statua di bronzo, l'agile figura del pescatore, a dar vita ed aggiungere bellezza al ridente quadro. Ed ecco pure le belle bagnanti esotiche e nostrane abbandonarsi voluttuosamente alla carezza delle onde, gareggiando in trilli, cinguettii e gorgheggi con i passeri chiacchierini, che sugli alberi specchiantisi sulle rive svolazzano tra ramo e ramo, cantando i loro inni di gioia, e con le rondini che striano d'ali nere la limpidezza del cielo! Quanta armonia di suoni e di colori, quanta incomparabile bellezza! Come qui, alla presenza di questo mare dai colori dell'iride, bello anche nei suoi furori a cui s'abbandona però rare volte, allacciato com'è dai promontorii che dolcemente lo costringono alla calma, come qui si comprende il divino, l'infinito!! Qui certo Mignon, o meglio il suo autore per essa, dovette essere ispirato quando creò l'appassionato: *C'est là où je voudrais vivre, Vivre, aimer, mourir!!*

Ed invero sarebbe dolce vivere qui serenamente, per la gioia e per l'amore e senza le volgari preoccupazioni della vita! E vien fatto di dire a questo incantevole S. Michele:

Qual sorte saria, tra fiore e fiore,
Bearsi in te, sognar presso il tuo mare,
In te obliar ogni ansia, ogni dolore,
In te sognar d'amore, vivere e amare.

CLARY BENOIT.

Diffondete IL MARE

www.internetculturale.it

Occorrendo il XV Centenario del Terzo Concilio Ecumenico di Efeso

(22 Giugno 431 - 22 Giugno 1931)

Efeso Pagana ed Efeso Cristiana

SOMMARIO: *Efeso sede dell'ecumenico' Concilio e perchè? — Il dogma della divina maternità — Dilucidazione del mistero fatta da S. S. Pio XI — Un Concilio precursore in Alessandria nel 1430 — Nestorio non fu l'inventore dell'eresia, che da lui prese il nome, ma fu un semplice ed arrabbiato orpellatore di essa*

II.

La sede del Concilio. - Perchè fu scelta Efeso? 1) Perchè sede più centrale con porto al mare, capitale dell'Asia proconsolare, antica culla di filosofi, vivaio fiorente di commercio orientale, città non lontana da Costantinopoli di cui era patriarca l'eretico Nestorio e vicino ad Alessandria di cui era vescovo il protagonista mariano del Concilio, S. Cirillo, detto poi il dottore dell'Incarnazione. 2) Perchè già sede di S. Giovanni Evangelista, come già accennammo, di S. Paolo e di S. Timoteo. 3) Perchè era una tra le sette principali chiese dell'Asia Minore, il cui primo e principal tempio era dedicato a Maria Vergine in contrapposto del grande Fano o Delubro che ivi era dedicato alla Grande Diana. 4) Perchè ivi erano già stati convocati altri tre concilii negli anni 196, 245, 402, come in seguito vi furono indetti altri tre conciliaboli per la ragione degli opposti, dagli stessi eretici. 5) Perchè esiste una tradizione la quale ammette che Maria Santissima vivesse alcun tempo insieme con S. Giovanni Evangelista in tale città. 6) Perchè, come scrisse S. Cirillo Alessandrino, la grande Chiesa ove si tenne il 22 giugno il Santo Concilio (con l'intervento di N. 198 Vescovi) si chiamava da *S. Maria Deipara*, cioè da Maria Madre di Dio, benchè la storia topografica di Efeso ce la presenti come una duplice basilica, formata da due Chiese contigue, delle quali una sarebbe stata dedicata alla SS. Vergine e l'altra al discepolo prediletto, S. Giovanni, lunga circa metri 90 e larga 35. 7) Del resto Efeso, forse anche per una grande forza di reazione psicologico-religiosa prodotta per la relazione degli opposti; da una grave e lunga morale indigestione di fole mitologiche, filosofiche e gnostiche, fomentava tenacemente come fuoco sotto la cenere, nodriva un grande trasporto alla tradizione mariana, più che altra terra orientale.

E come si potrebbe esplicare altrimenti *a)* l'ansia febbrile con cui il popolo attese, dal primo sorger del sole fino alla sera, la definizione dell'ecumenico Concilio? *b)* e sentita la condanna di Nestorio cominciasse a lodare il Concilio e a dar gloria a Dio, accompagnando Cirillo e i Vescovi ai loro alloggi con luminarie, mandando loro innanzi delle donne che agitavano turiboli ed incensieri?, gridando: « Evviva Maria, Madre di Dio! Evviva il Concilio! Evviva S. Cirillo! Abbasso e morte a Nestorio »?

Il dogma. - Il dogma non è una creazione, ma è una solenne definizione infallibile d'una verità circa la fede e i costumi, esistente nel patrimonio della Chiesa. Tale è il dogma della divina Maternità di Maria Vergine.

Esso è un'immediata derivazione dell'articolo dell'Incarnazione di N. S. Gesù Cristo, compreso nel Credo apostolico, cioè: natura umana e divina ma in una sola persona in Gesù Cristo.

In Gesù Cristo, diceva non è molto (15-III-1931) S. S. Pio XI, mirabilmente si uniscono (mirabile unità!) due nature in una sola persona, che è il capo d'opera del pensiero e del cuore di Dio, e perchè? Perchè ci voleva una natura umana per poter penare, soffrire e patire umanamente e così salvare la nostra natura! Come ci voleva una persona divina per meritare divinamente ed infinitamente. S. Agostino lo disse splendidamente allorquando ricordò che per salvare noi non ci voleva altro che Dio, in unità di azione, di intenzioni, di meriti; salvarci non poteva che Dio; ma darci lo strumento per tale salvezza non lo poteva se non la umana natura. Un semplice strumento divino sarebbe stato anche Mosè, il Battista, gli Apostoli, ecc., ma a che pro?

Il Concilio di Alessandria, radunato in precedenza, nel 430, contro lo stesso Nestorio, dichiarava la divina Maternità di Maria, appellandosi alle parole di Cristo: *Chi mangia il mio corpo e beve il mio sangue sta con me*, quindi non parlava di carne di uomo puro come siamo noi, per cui il nascimento del Salvatore non fu di uomo puro, ma del Verbo Divino, e la Vergine che lo partorì non era solo Madre dell'Uomo puro, ma Madre di Dio. (Battaglini: *Storia universale di tutti i Concilii*, p. 172).

A tutti noi è noto che la Vergine, dopo un trimestre dal divino Concepimento, nanti S. Elisabetta intonando il *Magnificat* predisse che tutte le generazioni avvenire l'avrebbero ritenuta *Beata*. Ora, se questo titolo le fosse stato dato unicamente per dare alla luce un Santo Uomo, non si poteva tal titolo negare a S. Elisabetta e ad altre Madri che diedero alla luce dei Santi.

Che la stessa S. Scrittura, citata malamente da Nestorio, dichiarava con Isaia Profeta che il Verbo sarebbe nato da una Vergine e si sarebbe chiamato Emanuele, cioè: Dio con noi. Arrogi che gli stessi demonii uscendo rabbiosi da un ossesso, come dice il *Vangelo*, apostrofarono il SS. Redentore dicendo: « Che cosa c'è tra noi e Te, o Figliuolo di Dio? ». E chi non sa che la Vergine con oracolo unanime della tradizione dei padri, fu sempre detta: Tesoro del mondo, Lampada inestinguibile, Corona della verginità; che essa racchiudeva l'Immenso e l'Incomprensibile, ecc.? Forsechè, diremo in ultimo, le madri terrene si chiamano madri dell'uomo, quindi della carne e dello spirito, cioè di tutta la persona del figlio, benchè l'anima sia infusa da Dio e non data certamente dalla madre?

Per questo la formola *theotocos*, in Efeso, diventava una *regula fidei*, come l'*omousios* in Nicea. Una vera evoluzione onomastica di dogmi.

Nestorio non fu l'inventore della eresia che da lui prese il nome. - Come Darwin non fu l'inventore del trasformismo detto poi darwinismo o trasformazione della specie, avendolo egli preso da Lamark, così Nestorio non fu l'inventore del nestorianismo, perchè egli prese dal prete Anastasio, a lui famigliarissimo. Fu infatti Anastasio che per il primo insolentì predicando contro la SS.ma Vergine, asserendo che da Maria, creatura umana non poteva nascere Iddio, e quindi nessuno deve chiamare *Deipara* Maria. Essendosi però sollevato il popolo contro questa nuova bestemmia ereticale, Nestorio cercò di appoggiare l'opinione sacrilega di Anastasio, donde un grande tumulto, benchè non mancassero alcuni che vollero aderire ad Anastasio e più ancora al Patriarca di Costantinopoli che si era fatto di tale eresia patrocinatore. La storia dice che Nestorio, nato in Germanicia, contado di Antiochia, aveva condotto da Antiochia a Costantinopoli il prete Anastasio, donde emerge una ragione di più che spiega il suo solidale attaccamento per un certo amor di patria al primo seminatore della zizzania ereticale, che Nestorio si appropriava, come sua invenzione, davanti a tre Vescovi orientali.

Nestorio fu l'orpellatore dell'eresia. - Come mai Nestorio potè diventare l'idolo rappresentativo di tanta eresia fin dal principio, restando Anastasio nell'oblio? E' certo che non si può negare a Nestorio facilità d'eloquio, fervore di fantasia, lenocinio di arte, tendenza alla fantasmagoria con una certa conoscenza delle inclinazioni popolari non ancora spente in Efeso alla superstizione, per atavismo, ereditarietà, ricordi ed usanze storiche di tutto quell'insieme che oggi chiamerebbero: *folklorismo*, con una magica maniera di accomodamento di idee e di parole per avere una qualche dimostrazione apparente del suo assunto.

Ma oltrechè egli pareggiava tutti gli oratori del suo tempo, era tanto più apprezzabile, quanto più egli impiegava tutta la sua eloquenza nell'espressione dell'immagine, dell'onesto e del giusto. Grave nell'apparenza, casto nei costumi e decoroso nel portamento » evocava con una certa pietà la colpa che si faceva anche allora ai greci di aver assegnato delle madri agli dei, per esempio, Cibele o Rea figlia del Cielo o della Terra secondo alcuni, o di Uranio e di Gea secondo altri, era creduta la madre di tutti i viventi e quindi di Giove padre degli dei, di Plutone, di Nettuno, ecc. A pari però sarebbe una colpa per i cristiani l'asserire che Maria creatura fosse madre di Dio creatore.

Ciò non ostante siccome una tale opinione sembrava anche a lui troppo grossolana e paradossale, egli addolciva il suo sermone aggiungendo che in Cristo ci sono due nature e due persone divine. Che se gli stessi suoi amici si mostravano in questo riluttanti, sembrando loro impossibile ed inutile ammettere un semplice uomo in Cristo egli rispondeva: « Maria concepì un uomo, e, dopo che l'ebbe partorito, il Verbo s'incarnò in quest'Uomo assumendolo per onorificenza, per grazia affine di vivere e manifestare in sè la vita divina, per cui detto uomo sarebbe diventato un sostentacolo della divinità, *antropos, theoforos*, cioè un uomo portatore di Dio!

Da queste farfallonate si può argomentare che la fantasia in Nestorio avesse prevalenza sopra il cervello. Ecco perchè S. E. Rev.ma Mons. Amedeo Casabona, Vescovo di Chiavari, lo definì in due parole « uomo d'ingegno assai mediocre, ma tanto più ostinato e caparbio, duro e violento con gli avversarii e pieno oltre modo di se stesso ».

Infatti, se il genio è l'ingegno che scopre....egli non fu nemmeno il primo che scoprisse il sofisma dell'eresia per dare un'offa gradita di novità ai saccenti da strapazzo dei suoi tempi.

Egli più « oratore che teologo » aggiunse dei fiori, delle similitudini, dicendo che la natura divina è unita all'umana con un'unione fisico-direttiva, decorativa, onorifica e morale, come il nocchiero alla nave, la statua al tempio, ecc., e che Maria Vergine ebbe soltanto l'onore di una morale maternità come una madre che si dice beata di avere avuto un figlio che poi fu unto, sacerdote, vescovo, ecc.

(*Continua*). G. P.

I LIBRI

Cacce di Liguria

di G. E. Masnata è il manuale pratico illustrato di ornitologia che, stampato coi tipi dello Stab. Arti Grafiche « Tigullio », verrà tra poco posto in vendita al pubblico.

Il carattere dell'opera, che è frutto di lungo e paziente lavoro, e le precise descrizioni contenute nel testo, ne rendono piacevole la lettura e lo fanno apparire interessantissimo ed indispensabile a tutti i cacciatori ed agli appassionati di ornitologia.

Contiene oltre duecento descrizioni di uccelli diversi di passo e di posto della Liguria.

E' un volume che avrà certamente la diffusione che meritano tanto la meticolosa cura, quanto le diligenti ricerche che sono state oggetto del pratico e scientifico lavoro dell'Autore.

Prossimamente faremo cenno particolareggiato del contenuto dell'opera.

"Nuovo bel paese,,

Leggendo il titolo di questo libro si ha l'impressione si tratti di una continuazione o aggiornamento del noto *Il bel Paese*, sono ora sessant'anni, composto dal distinto geologo Padre Antonio Stoppani, che ebbe la fortuna di diciotto edizioni; ma percorrendo le pagine del *Nuovo Bel Paese* troviamo trattati argomenti che al tempo dello Stoppani non erano ancora sul tappeto, come gli impianti idroelettrici, la ricerca dei petroli, le bonifiche agrarie, nonchè altri argomenti non affatto compresi nel vecchio libro, tali l'atmosfera, le acque, i terremoti, i bolidi; a questo aggiungendo le notizie recentissime sulle nuove cause d'inquinamento dell'aria, e riguardanti la temperatura assoluta, la salsedine dei mari, le correnti del Mare Mediterraneo, i bradisismi, i gas naturali e la forma tutta diversa data dall'esposizione della materia, ci persuade di trovarsi in presenza di un lavoro di volgarizzazione scientifica affatto nuovo che ognuno può leggere con profitto e con diletto.

Vincenzo della Cella: *Nuovo bel Paese*, Scuola Tipografica Derelitti, Genova. - L. 10.—

Una "Tavola - guida,, per i viticultori

La Casa Paravia, che con i volumi della sua « Biblioteca Agricola » ha tanto contribuito alla ripresa rurale italiana, offre ora ai viticultori uno strumento prezioso per la difesa, rigenerazione e conservazione dei vigneti.

Intendiamo parlare della nuovissima tavola sulle *Foglie delle viti americane più usate come porta-innesto*, e compilata con chiara competenza da quel viticultore autentico che è il prof. Carlo Fabiano Fabiani. Tale tavola è il completamento di quanto lo stesso autore è venuto esponendo nel suo recente volume edito dalla « Biblioteca Agricola Paravia »: *Le viti americane e le ricostruzioni dei vigneti* (pag. 138, con figure e tavole fuori testo; L. 9), e riproduce, da fotografie inedite riuscitissime, nella loro forma più caratteristica e significativa, le foglie delle principali qualità di viti americane, che nella pratica della ricostruzione dei vigneti si usano come porta-innesto. Gli agricoltori già sanno, per lunga esperienza, che non ogni tipo di porta-innesto è ugualmente efficace nella malattia della vite, ma che ad ogni stadio filosserico risponde, con particolare efficacia negli effetti del risanamento delle piante colpite, un porta-innesto piuttosto che un altro.

Acquistate, leggete "GIOVENTU' FASCISTA,, settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 30. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

Chiare parole

Giovani generazioni

« Le giovani generazioni ci appartengono per intero e noi non intendiamo di creare eccezioni di nessuna specie a questa nostra fermissima regola fondamentale. Esse debbono essere allevate con lo spirito proprio della disciplina fascista ed è perciò necessario che frequentino assiduamente e regolarmente le Istituzioni che il Regime ha per esse approntato ».

MUSSOLINI.

Risma unica

C'è sempre il mormoratore pallido, e il suo antagonista, già poco lodato, tronfio ammazzasette, così come il mancato non ha smesso la vena dei ritorni e l'arrivato l'andatura ondeggiante.

Mi consola tuttavia constatare che qualche cosuccia di mutato c'è.

Qualche animo grigio non può nascondere un vago timore per quell'evidenza dura che ormai è tornata decisamente in onore, ammonitrice severa e direttrice sicura tanto per chi è caduto e per chi si regge, come per chi arranca per risalire la corrente. Quel vago timore divien sacro terrore per colui il quale credeva ormai d'averla fatta franca, standosene quatto quatto ai 31° all'ombra — è pur caldo sempre — di fronte a chi opera al sole fascista, in pieno clima duro.

Le nebbie, le zone di tratteggio, sono spazzate definitivamente e si sono ristabilite le differenziazioni necessarie. Frigidi, tremolanti, scrollatesta, che col naso appiccicato ai vetri della nostra caserma, li appannacate inutilmente, avete rifatto il percorso. E il piantone, vedendovi uscire alla chetichella, non s'è scomodato dalla posizione di riposo.

La zavorra vada pure ad ingrossare le file dei salmodianti in sordina, vada pure anche più in là. Per essa, come per tutti coloro che non sono con noi, non abbiamo più mezzi toni per la definizione. Anche i debolucci di costituzione politica sanno, se capita, sparare. Chiudono gli occhi e voltano la testa, magari, ma sanno, all'occasione, colpire.

Ne vien chiaramente che unico è il fronte, e d'una sola qualità sono gli estranei. Gente da tener d'occhio. E' inutile illudersi. Lo abbiamo visto anche recentemente. Un professorello s'è presentato timido timido, con le lacrime agli occhi, dinanzi al Tribunale Speciale.

Questo bel tipo di cospiratore in timor di Dio, se riuscira il colpo, avrebbe ben saputo trovare l'atteggiamento feroce.

Imbecilli, incoscienti? No. Malvagi consapevoli. In blocco. Teniamoli a distanza prudenziale, senza perderli di vista. Saltano fuori anche dalla più innocente apparenza di menefreghismo; sospettiamoli, controlliamoli. Ed alleniamoci ai tiri.

(IL POPOLO DI PAVIA - Pavia).

Ai margini

— Io, a quel tempo, facevo il « doppio giuoco.... ».

— Mettermi contro al Segretario Politico, ora come ora, non mi conviene....

— O mi da' un posto o lo « lotto »....

— Mi crede un amico, ma se lo posso fregare....

— Duemila lire al mese, la chiami una « valorizzazione »?

— L'adunata, purtroppo, è andata bene, e questo è un successo per lui....

— Con lui non collaboro; voglio serbarmi la mia situazione.... Il nostro gruppo....

Con questa fraseologia e con questa mentalità, certi giovincelli credono di far della politica, o magari del fascismo, quando non presumono addirittura di tirarsi su per italiani nuori.

(IL BARGELLO - Firenze).

Il tenebroso Alighieri

Un nostro camerata che vive in un dipartimento a sud di Parigi, l'altro giorno — come egli ci ha riferito — si è sentito fare un discorso sorprendente da un commissario di polizia.

— Voi siete fascista, — gli hà detto costui, — ma ignorate come già da qualche mese si sia costituita a Parigi una associazione tenebrosa e rivoluzionaria la quale, tra poco, vi fulminerà tutti.

— Ne siete ben sicuro?

— Altro che sicuro! Posso anche dirvi il nome di tale Associazione: essa si chiama la « Dante Alighieri »; basterebbe questo per dimostrarvi tutto il carattere sovversivo dell'Associazione e gli scopi terribili che essa si propone.

— Veramente non capisco...

— Dante Alighieri non è autore dell'Inferno? E l'Inferno non è rosso? E il rosso non è l'indicazione più esatta di tutto il sovversivismo mondiale?

— Già infatti.... Non è detto però, che l'Inferno sia tutto così rosso come la ceralacca. In ogni modo Dante ha scritto anche il Paradiso.

— Anche il Paradiso? Non mi risulta. Comunque sia non c'è dubbio che questa Associazione, col nome di Dante Alighieri, deve essere un covo pericolosissimo di forze tenebrose. State in guardia!

Questo l'episodio nella sua più scrupolosa esattezza. Adesso andate un po' a levarglielo dalla testa a questo bravo Commissario, che lui è furbo ed ha colpito giusto. E andate anche a convincere tutti gli altri che gli innumerevoli errori che si commettono nei riguardi delle cose italiane hanno la stessa origine e la stessa consistenza!

(ITALIA NUOVA - Parigi).

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

3 luglio, pirosc. BIANCAMANO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

10 luglio, piroscafo ROMA, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

4 luglio, piroscafo DUILIO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

19 luglio, piroscafo CAMPANIA, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Almeria - Dakar (eventuale) - R. Janeiro - Montevideo - B. Aires.

6 agosto, piroscafo C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

14 luglio piroscafo COLOMBO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

7 luglio, piroscafo C. VERDE.
30 giugno, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

2 luglio, piroscafo CONTE ROSSO.

5 luglio, piroscafo CAMPANIA.
11 luglio, piroscafo G. CESARE.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

19 luglio, motonave VIRGILIO.

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acqua calda e fredda. Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

CHIAVARI
Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.
Rivolgersi: Azienda Autonoma

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI
Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta
Telefono 8454 - RAPALLO
Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi,, -- Liquori delle primarie marche nazionali ed estere
Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Non crucciatevi!

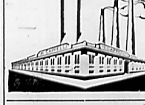
7) I travagli e i crucci concorrono in una certa misura al rapido sviluppo dei disordi i renali — essi scaricano sui reni un lavoro addizionale.

Anche in condizioni favorevoli, i reni hanno abbastanza da fare per tenere filtrato il sangue. Non c'è quindi da meravigliarsi se, quando quest'organi sono sovraccaricati, essi cominciano a rallentare nel loro lavoro e lasciano accumulare nel sistema un eccesso di acido urico. Questo nocivo veleno produce lombaggine, reumatismo e sciatica. Certe volte nei reni si formano delle pietre, mentre generalmente si presenta qualche irregolarità urinaria o vescicale.

La prudenza suggerisce l'uso immediato delle Pillole Foster per i Reni; esse rianimano i reni impigriti, aiutandoli ad eliminare l'eccesso di acido urico e così pongono termine all'inutile dolore e sconforto. Ovunque: L. 7.—. Depos. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole CAPPELLI



per le migliori fotografie!!

MOBILI A RAPALLO
DI LUSSO E COMUNI
Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti
VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE
PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000
RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2
AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7
Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*
3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9. *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11. *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14. Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15. Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16. Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli
STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

Giugno 1931 delle in tutti i negozi FIERA BOMBONIERE UNICA

27 Giugno 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Fatevi soci dell'AEREO CLUB! Rivolgetevi per la domanda di iscrizione al nostro giornale.

Le grandiose Feste Patronali in onore di N. S. di Montallegro

1 - 2 - 3 Luglio

L'Intervento di S. E. Rev.ma Mons. Cesare Boccoleri Vescovo di Terni e Narni

Il Luglio rapallese si condensa nella tradizione nei primi suoi tre giorni e non è il mese, nell'espressione popolare, ma sono le feste.

Il mese seguita poi il suo scolare, con la caldura e con il richiamo dei bagni, nella stagione estiva, ma perde della sua prima intima tonalità di voci, di luci e di sentimento.

Nei tre giorni delle feste tutta l'anima rapallese beve alla gioia e si allieta di entusiasmo, straricca di impressioni. Poi resterà la nostalgia coll'eco di un ultimo rombo di un ultimo sprazzo di fiamma. Resterà nell'immaginazione il tono vivo delle luci ed il riflesso magico della città sul mare.

Quest'anno questa visione è stata condensata nel quadro del Graffonara, che ha portato lontano, per l'Italia, il senso gioioso delle feste rapallesi.

La città stesa sul mare, col campanile in alto, assume il suo incanto, come una fata che ritorna a tendere il suo fascino dai monti al mare, inghirlandata di guizzi e di lampi, colle tinte sue di luce che meglio ne delineano i tratti, mentre uno splendore di fiamma erompe dal lido e va una piccola barca sulle scie risplendenti dei lumetti multicolori.

Nella notte di Luglio c'è tutto il fascino del vecchio borgo, perchè scompariscono i particolari che son venuti affinandosi col tempo e le tante variazioni si nascondono nel buio. Resta intatta la linea del paesaggio lontanante e sulla striscia del mare, demarcata dalla luce, la antica città riappare nella luminosità delle feste che la tradizione le ha consacrato e a cui fanno ornamento le fiammanti sparate dei sestieri e il lancio dei razzi. Sono ancora quelle le feste che hanno voluto per la Madonna i nostri nonni. Il posto dei sestieri non muta e si conservano le consuetudini.

I ragazzi rapallesi d'allora, che non avevano polvere e soldi, hanno voluto fare anch'essi la loro sparata alla Madonna, e la fecero la prima volta con sassi eretti sul fondo del torrente asciutto, e trattenuti l'uno con l'altro col sostegno di un ramo. Tolto il primo sostegno, il masso si abbatterà pesando sul seguente e la sparata infantile, con lieve rumore, si sviluppò allora per la prima volta, nel torrente San Francesco, quando la Madonna sostava sul ponte. La sparata si rinnova ogni anno e lo spettacolo suggestivo ed unico della fiammata stupenda trova il compimento nel lancio di cento e più razzi, come nel fiammar rapido d'un vulcano, dalla stretta torre del Castello.

Il Luglio rapallese non è un mese: è un simbolo.

E' il rinnovarsi di un antico costume di popolo che, dal silenzio operoso di tutto un anno, erompe ad un tratto in una chiassosità luminosa e gioiosa per fare onore alla Madonna. E' uno spettacolo di riti e di sempre rinnovantesi fervori di fede, che ha espressioni in ogni volto e commozione in ogni cuore.

Appena il Giugno declina e le campane annunciano il progredire giornaliero della Novena, la festività prende ogni cuore. E' un miracolo che si rinnova. Si sente il Luglio e si è contenti e si aspetta con l'ansia bambinesca anche dagli adulti.

La vita rapallese si intona alla tradizione e la rinnova annualmente sempre colla stessa fede, sempre collo stesso entusiasmo.

Il manifesto della Fabbriceria

Il tributo magnifico di fede e di amore che Rapallo offre da secoli alla sua Celeste Patrona nelle festività di Luglio, si ripeterà anche quest'anno con slancio rinnovato, secondo il seguente:

PROGRAMMA

23 giugno: ha avuto inizio il solenne novenario predicato dal Rev. Padre Teodosio dei Minori Cappuccini.

MERCOLEDI', 1.o LUGLIO

Ore 7: omaggio dei fanciulli a Nostra Signora.

Ore 8: esposizione nella Basilica Collegiata della preziosa Arca dell'Apparizione, salutata dal suono dei sacri bronzi e dalle salve dei sestieri. Imbandieramento generale.

Ore 20: primi Vespri Pontificali celebrati da S. E. Rev.ma Mons. Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni e Narni. Orazione Panegirica del Padre Teodosio da Voltri. Illuminazione generale della Città e del mare.

Ore 23.30: salve di mortaretti dei sestieri.

GIOVEDI', 2 LUGLIO

Ore 7: Messa della Comunione Generale, celebrata dal novello Arciprete Rev. Teol. Orazio Ratto.

Ore 10: solenne Pontificale di S. E. Rev.ma Mons. Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni e Narni. Omelia della prefata Eccellenza. All'Elevazione grandioso sparo di mortaretti del sestiere di Costaguta.

Ore 20: Vespri solenni Pontificali. Illuminazione generale della città e del golfo.

Ore 23: numerose salve di mortaretti e grandiosi fuochi artificiali.

VENERDI', 3 LUGLIO

Ore 7: Messa della Comunione Generale, celebrata da S. E. Rev. Mons. Cesare Boccoleri.

Ore 10: Messa solenne in musica.

Ore 18: Vespri solenni, dopo i quali si svolgerà la tradizionale Processione con trasporto dell'Arca della Madonna e intervento dell'Ecc.mo Vescovo di Terni, salutata lungo il percorso da salve di mortaretti, fra cui imponente quella detta dei «ragazzi» nell'alveo del torrente S. Francesco. Sfarzosa illuminazione della città e del mare.

Ore 21: grandiosi spari di mortaretti e spettacolo pirotecnico della rinomata ditta Quintilio Mugnaioni di Ponsacco (Pisa), che eseguirà pure i fuochi della sera precedente.

La musica sacra nelle solenni funzioni della Basilica sarà diretta dall'esimio maestro Luigi Costaguta di Genova.

Il manifesto del Santuario

Cittadini!

«Anche quest'anno dalla vetta di Montallegro Maria vi chiama a venerarla, a festeggiarla col solito vostro entusiasmo, colla solita vostra fede. Venite quindi numerosi su questo monte sacro alle glorie di Maria».

Il 23 giugno ha avuto inizio la Novena predicata dal M. R. Padre D. Giacomo M. Garzoni, olivetano O.S.B.

1.o LUGLIO

Ore 20: Vespri solenni.

2 LUGLIO

Messe lette a tutte le ore.

Ore 7: Messa della Comunione Generale.

Ore 9.30: Messa solenne. Pontificale dell'Ill.mo e Rev. D. Luigi M. Perego, Abate Generale degli Olivetani, con musica di scelta cantoria. Panegirico detto dal M. R. Padre D. Ramiro M. Capra, olivetano O.S.B.

Ore 10.30: Processione Eucaristica intorno al Monte Rosa con Benedizione della Città e vallate.

Ore 15: Vespri solenni.

La sera del 1.o e 2 luglio illuminazione della facciata del Santuario e spettacolo pirotecnico sul Monte Rosa.

Le manifestazioni motonautiche

Nei giorni 1, 2 e 3 Luglio p. v. verranno disputate nel Golfo Tigullio regate motonautiche per fuori bordo e motoscafi, organizzate dal Gruppo Motonautico Ligure, Sezione di Genova della Lega Navale Italiana.

Il programma è quanto di migliore si poteva ottenere, dati i mezzi. La locale Sezione della Lega Navale Italiana ha potuto ottenere che per due giorni, e precisamente nei giorni 2 e 3 luglio, le gare si svolgessero nello specchio delle acque di Rapallo.

Questa non sarà che una prova, alla quale seguiranno altre manifestazioni più complete ed organiche sia a vela a motore che a remi, organizzate dalla Sezione Rapallese della L.N.I., dando così incremento a questi sport che ritemprano le energie giovanili fisiche e intellettuali; sport che in altre regioni, non certo più di questa favorite, hanno raggiunto mète bellissime.

La Sezione di Rapallo della Lega Navale Italiana fa sicuro affidamento sull'appoggio di tutti i cittadini rapallesi, e sentendosi così incoraggiata potrà effettuare tutto il suo programma. Colla massima soddisfazione porta ad esempio il primo Cittadino di Rapallo, Magg. Comm. Silvio Solari, il quale dette il suo appoggio e non solo morale, rendendo così possibile l'attuazione delle odierne gare.

A Lui la L.N.I. porge il più vivo e sentito ringraziamento.

Le gare si svolgeranno secondo il seguente programma.

Prima giornata. - Mercoledì 1.o Luglio. Traguardo a S. Margherita Ligure. - Ore 8-9, verifica di fuori bordo classe B., C. (D.E.F.) nel porto di S. Margherita Ligure. Ore 10, partenza classe B (quattro giro del triangolo segnati in cartina, per F.B., km. 26.500, tempo massimo: 50 minuti). Ore 11, partenza classe C., id. id. Ore 12, partenza classe D.E.F. (tre giri del triangolo, tempo massimo: 60 minuti). Tassa d'iscrizione L. 50.

Seconda giornata. - Giovedì 2 luglio. - Traguardo a Rapallo. - Cruisers fuori bordo categoria C. (D. E.F.). - Ore 14.30, partenza classe C. (tempo massimo: ore 1.20, percorso cinque giri, km. 33.125). Premi classe C.: 1.o arrivato L. 220, 2.o L. 190, 3.o 130. - Ore 16.15, partenza classe D.E.F. (percorso giri cinque del triangolo, km. 33.125). Premi: *Classe D*: 1.o arrivato Lire 230, 2.o L. 190, 3.o L. 160; *Classe E*: 1.o L. 250, 2.o L. 200, 3.o L. 180; *Classe F*: 1.o L. 270; 2.o L. 220, 3.o L. 170. - Tassa d'iscrizione L. 60. - La Giuria si riserva di diminuire i premi se in ogni categoria non si raggiungerà almeno il numero di tre concorrenti.

Terza giornata. - Venerdì 3 Luglio. - Traguardo Rapallo. - Regate motoscafi: Coppa challenge «Attilio Pozzo». - Ore 10, partenza segnale lettera R. alzata (percorso otto giri del circuito, km. 53, tempo massimo: ore 1.15). Premi: 1.o arrivato, diploma di campione del mare ed assegnazione per un anno della Coppa «Attilio Pozzo», coppa d'argento ed oggetto artistico; 2.o, coppa d'argento ed oggetto artistico; 3.o, medaglia d'oro; 4.o, medaglia d'argento. Tassa d'iscrizione L. 100. — Coppa «Secolo XIX» challenge (biennale). - Ore 11.30, partenza (percorso otto giri del triangolo, km. 53,000, tempo massimo: ore 1.20. Premi: 1.o arrivato, assegnazione per un anno della Coppa «Secolo XIX» e dono di una piccola Coppa fac-simile della Coppa biennale; 2.o, oggetto d'arte; 3.o, medaglia d'oro. - Tassa d'iscrizione L. 100.

Quarta giornata. - Partenza in crociera da Santa Margherita Ligure di tutte le imbarcazioni che hanno preso parte alle gare, con itinerario da stabilirsi, secondo le condizioni atmosferiche.

Per prendere visura del Regolamento, tanto per le Coppe «Pozzo» e «Secolo XIX» per motoscafi, quanto per i cruisers con motori fuori-bordo, rivolgersi in Rapallo presso la Sezione della Lega Navale Italiana.

COMITATO ESECUTIVO:

D. Gaetano Mora, Presidente del Gruppo Motonautico Ligure; Magg. Comm. Silvio Solari, Podestà di Rapallo; Grand'Uff. Damiano Cottalasso, Regio Commissario di S. Margherita Ligure; Rag. Mario Benifei, Comandante del Porto di S. Margherita Ligure.

Membri: Dott. Rinaldo Croce, Presidente Sezione L.N.I. di Rapallo; Sig. Mortola Francesco, id., id., di S. Margherita Ligure; Rag. Mario Guenzi, Segretario G.M.L. della L.N.I. di Genova; Sig. Gorziglia Antonio, Presidente Club della Vela di Pegli; Sig. Ratto Giovanni, Segretario P.N.F. Rapallo; Cav. Uff. Augusto Della Casa; Conte di Robilant, Capitano di Corvetta; Sig. Massoni Andrea; Avv. Costa Antonio.

Comitato di corsa: Magg. Comm. Solari; Sig. Gaetano Mora; Grand'Uff. Cottalasso; Rag. Mario Guenzi; Sig. Mortola Francesco; Avv. Costa Antonio.

Commissione tecnica: Sig. Cichero Ettore.

Commissari d'acqua: Comandante del Porto di S. Margherita, sig. rag. Mario Benifei; Presidente Lega Navale Italiana di Rapallo, dr. Rinaldo Croce.

I concerti della Banda "Città di Rapallo"

Programma musicale che la banda «Città di Rapallo» eseguirà in occasione delle feste di N. S. di Montallegro, nei giorni 1 - 2 - 3 luglio 1931:

Mercoledì 1.o luglio 1931, ore 21:

1. Romani, *Passa la guardia*, marcia;
2. Mascagni, *Le maschere*, sinf.;
3. Bellini, *Norma*, riminiscenze;
4. Cilea, *Adriana Lecouvreur*;
5. Tarenghi, *Serenata in fa minore*.

Giovedì 2 luglio 1931, ore 21:

1. Orsomando, *Annina*, passo-doppio;
2. Donizetti, *Lucia di Lammermoor* (aria del delirio);
3. Massenet, *Werther*, fantasia;
4. Mascagni, *L'amico Fritz*, fant.;
5. Verdi, *Vespri Siciliani*, sinf.

Venerdì 3 luglio 1931, ore 21.30:

1. Lozzi, *Bandiera del 79.mo Fanteria*, marcia;
2. Rossini, *Semiramide*, sinfonia;
3. Verdi, *Traviata*, atto primo;
4. Ponchielli, *Gioconda*, danza delle ore e finale terzo atto;
5. Barbieri, *Canti e colori italici*, impressioni.

Il solenne Ingresso del nuovo Arciprete

Acclamato dalla popolazione — dopo aver lasciato in lagrime i suoi parrocchiani di S. Michele di Pagana — ha fatto, domenica, il suo ingresso solenne nella nostra città, il nuovo Arciprete, Rev. Teol. G.B Orazio Ratto.

Si erano recati ad incontrarlo il Podestà, Comm. Solari, il Segretario Politico Sig. Ratto, l'Economo Ecclesiastico Can. Antola, il Presidente della Fabbriceria Sig. Eugenio Costa col Cassiere Avv. Boccoleri, che lo accompagnarono, in automobile, dalla Chiesa di S. Michele fino alla nostra Basilica, stipata di cittadini.

Sulla Piazza Cavour erano convenute tutte le organizzazioni del Partito Fascista, altre organizzazioni cittadine, un'infinità di popolo, che hanno salutato, con una vera esplosione di applausi, il nuovo Pastore che veniva a prendere possesso e ad assicurare il benessere spirituale della popolazione.

All'ingresso del Tempio, erano ad attenderlo il Venerando Capitolo, i Parroci del Vicariato, molti sacerdoti e il Rev. Teol. Mons. Cuneo, Rettore del Seminario di Chiavari, in rappresentanza del Vescovo Diocesano, S. E. Casabona.

Una graziosa bimba delle Rev. Suore Benedettine disse un omaggio di circostanza, donando fiori al novello Arciprete.

Appena il Rev. Ratto prese posto all'altare maggiore, ricevutovi col cerimoniale d'uso, la cantoria del Rev. Prof. Pellerano di Chiavari elevò i suoi cori, guidata, all'organo, dal Prof. Don Campodonico della Cattedrale di Chiavari.

Quindi Mons. Cuneo, dal pergamo presentò alle Autorità e al popolo il nuovo Arciprete, suo antico allievo, ricordandone le virtù e la modestia e dicendosi certo dei benefici che Rapallo riceverà attraverso le virtù del suo nuovo Pastore.

Vestiti i solenni paludamenti sacri, il Rev. Ratto, dopo aver preso «possesso» compiendo la caratteristica cerimonia d'uso, parlò a sua volta alle Autorità e alla popolazione manifestando il suo animo aperto e buono, assicurando tutta la sua volontà e abnegazione per assolvere l'importante incarico conferitogli. Ebbe un ricordo particolare per i suoi predecessori Mons. Boccoleri, ora Vescovo di Terni e Narni, e Mons. Nestori, e chiese l'amorevole collaborazione di tutti per poter assolvere interamente il suo ministero.

Celebrò quindi all'altare maggiore la S. Messa, mentre la Cantoria del Prof. Pellerano eseguiva la meravigliosa *Missa jubilare* del prof. Campodonico, che sedeva all'organo.

Alle ore 12.30 l'Arciprete si recò in Municipio a rendere visita al Podestà e al Segretario Politico. Alle ore 13 seguì in Canonica un pranzo, cui presero parte le Autorità, i Rev. Canonici, i Rev. Parroci, i rappresentanti della Fabbriceria e del Santuario.

Avevano inviato al nuovo Arciprete l'Apostolica Benedizione Sua Santità (il telegramma venne letto dal pulpito da Mons. Cuneo) e particolari voti e benedizioni S. E. Mons. Boccoleri, S. E. Mons. Casabona e numerosissimi amici ed estimatori.

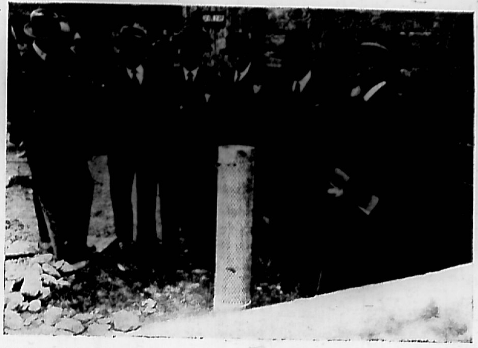
— Molti i doni pervenuti al nuovo Pastore. Ricordiamo le insegne parrocchiali complete ed un magnifico servizio da tavola in argento massiccio offerti dalla popolazione e un calice prezioso dono della famiglia Figari.

Il *Mare* come diede a suo tempo, con animo lieto, l'annuncio della nomina del Rev. Orazio Ratto ad Arciprete di Rapallo, così gli rinnova oggi gli auguri, ben certo che attorno a lui si stringerà affezionata come sempre religiosamente fedele tutta la popolazione.

Abbonatevi

Rapallo dispone di acqua potabile in abbondanza

Da parecchio tempo si stanno eseguendo nell'Acquedotto della nostra città, importanti lavori che hanno attirato l'attenzione non solo del nostro Podestà ma anche di S. E. il Prefetto della Provincia, il quale volle, di sua spontanea volontà, recarsi sul posto, come abbiamo già a suo tempo riferito, per visitare e incoraggiare questi lavori.



S. E. il Prefetto di Genova Grand'Uff. Vivorio esamina i filtri che vengono collocati in fondo ai pozzi. (Fot. Dietalievi)

Era quindi logico che il nostro giornale, considerata l'importanza del problema, desiderasse conoscere, e fare conoscere ai cittadini, lo stato e le risultanze dei lavori stessi.

Nulla di meglio quindi che una intervista con gli egregi proprietari dell'Acquedotto.

Sia il prof. Gerolamo Cuneo che il dott. Alberto Cuneo, proprietari e direttori dell'Acquedotto di Rapallo, ci accolsero con affabilità e non appena conosciuto lo scopo della nostra visita, ci furono larghi d'informazioni.

— La quantità di acqua potabile, essi ci dissero, — non è mai stata insufficiente grazie alla intelligente previdenza ed alla perizia del compianto nostro fratello prof. cav. Niccolò Cuneo — che ideò e costrusse l'Acquedotto — anche nei periodi di maggiore siccità. Solo in questi ultimi anni si verificava qualche inconveniente che non proveniva da mancanza di acqua, ma da insufficienza di tubazione. Man mano cioè che gli utenti della rete aumentavano, il tubo principale di Corso Umberto diventava incapace di sostituire rapidamente l'acqua consumata, cosicchè mentre gli utenti del centro erano sempre abbondantemente forniti, quelli della periferia e delle zone più elevate, restavano privi di acqua nelle ore di maggior consumo, quantunque il serbatoio dell'Acquedotto fosse pieno, e dovevano provvedersene di notte, quando cioè il consumo si arresta.

Appunto per eliminare questo inconveniente siamo venuti nella determinazione di eseguire i lavori che hanno formato oggetto d'una vostra prima intervista, — ci ricordano i sigg. Cuneo, — e di continuare quelli che sono stati ultimati recentemente.

Dal novembre scorso l'inconveniente della mancanza d'acqua alla periferia non esiste più, perchè venne raddoppiata la capacità di erogazione dell'acqua, costruendo una seconda tubazione principale, sussidiaria di quella di Corso Umberto, lungo il nuovo argine destro del torrente Boate, aumentando la pressione su tutta la rete di circa quattro atmosfere, cosicchè ora l'acqua arriva ininterrottamente nelle località più lontane, sino all'altezza del tetto dell'Hotel Guglielmina che nelle zone alte di Pagana, Pacciamella, Cappelletta, Monti, Cerisola, ecc.

Toltaci questa preoccupazione, abbiamo rivolto i nostri sforzi alla ricerca di nuove sorgenti che fossero capaci di soddisfare non solo al fabbisogno di Rapallo, ma anche a quelli di Comuni vicini, che difettano di questo elemento così essenziale alla pubblica igiene.

Ed abbiamo perciò sviluppato, con gravi sacrifici, i lavori che, per fortuna nostra e di tutti, hanno dato ottimi risultati.

Per rintracciare ed individualizzare le falde acquifere, si è sempre ricorso, si può dire esclusivamente, all'opera dei rabdomanti, non solo a Rapallo, ma anche altrove. Ma se il fenomeno della forza rabdica non può, ormai, essere messo in dubbio, (tant'è vero che di questi giorni si è costituito in Roma un apposito Ente geo-rabdico italiano al quale hanno portato la loro adesione spiccate personalità), nessun ramo della scienza è riuscito finora a spiegarlo e interpretarlo con esattezza, di modo che le indicazioni dei rabdomanti non sempre danno risultati effettivi.

Noi, — continuano i signori Cuneo, — ne ebbimo una prova nelle ricerche eseguite nell'anno 1927, con le quali invece di acqua si estrassero dai pozzi cumuli di roccia.

Con le ricerche recenti, di questo mese scorso, successe il contrario, la trivellazione fu arrestata appena si raggiunse la roccia, ma prima di arrivarvi si trovò acqua purissima ed abbondante.

— Le ragioni di questa differenza?

— Semplici. Sorse l'idea di accoppiare alle indicazioni rabdomantiche le conoscenze geologiche e di non accettare quelle se non concordavano con queste. E ci siamo convinti che la guida fondamentale delle ricerche doveva essere la struttura geologica.

Avevamo, in merito, un buon precedente, in una prima indicazione sulla struttura della zona geologica dove sorge il nostro Acquedotto, dataci nel 1927 dal prof. Rovereto dell'Università di Genova, ma che restò inefficace perchè già erano quasi ultimati i lavori indicati dai rabdomanti.

Il prof. Rovereto affermò allora che dalla collina opposta che sovrasta alla fornace dei mattoni, partono propaggini di roccia che si prolungano fin presso l'Officina Pompe dell'Acquedotto e che quindi non era consigliabile continuare la perforazione della roccia.

Guidati da questo vecchio concetto geologico, pensammo allora che queste propaggini rocciose dovevano formare una barriera che opponeva un ostacolo impenetrabile al passaggio dell'acqua, e che quindi tutta l'acqua che si raccoglieva nel grande bacino imbrifero formato dalle valli di Foggia, di San Pietro e di Santa Maria, doveva passare nella sua totalità nei pressi dell'Officina dell'Acquedotto raccogliendosi in una depressione rocciosa profonda quanto i vecchi pozzi, ossia di circa venti metri, che si scavò a poco a poco, l'antico alveo del torrente.

Da destra a sinistra di chi guarda: il capo operaio della Ditta Stierlin, il prof. Gerolamo Cuneo, il Podestà di Rapallo comm. Solari, il dott. Alberto Cuneo, il nostro Direttore. (Fot. Dietallevi)

Di questa idea del prof. Rovereto, fatta nostra convinzione, facemmo comunicazione al concittadino dott. Giuseppe Cuneo, profondo conoscitore della struttura geologica del nostro territorio (egli infatti ne fece oggetto della sua tesi di laurea), che approvò pienamente codesto programma fondamentale delle ricerche, tracciò in un disegno la struttura geologica e prestò la sua sapiente collaborazione per l'esecuzione dei lavori. I risultati ottenuti hanno pienamente corrisposto alle previsioni; furono costruiti tre nuovi pozzi che danno acqua pura ed abbondantissima in modo che per un lungo indefinito periodo d'anni l'Acquedotto può esuberantemente soddisfare al fabbisogno di Rapallo e, occorrendo, naturalmente con le debite cautele, dei Comuni vicini.

Ora i lavori sono ultimati con la piena approvazione di S. E. il Pre-

www.internetculturale.it

fetto della Provincia e dell'egregio Podestà; e questo risultato felice deve arrecare soddisfazione anche alla cittadinanza che vede assicurato al proprio Acquedotto non solo un servizio regolare, ma anche una zona di protezione ideale ed estesa perchè la destinazione al gioco del « golf » dei terreni circonvicini lo preserva da qualsiasi possibile inquinamento.

Con queste parole i signori Cuneo hanno chiuso l'intervista da noi sollecitata, intervista che riteniamo sufficiente ad illuminare i cittadini sul problema di così vivo e generale interesse.

Come un giorno l'acqua potabile ha segnato l'avvenire di Rapallo, così oggi è assicurata in modo definitivo alla nostra città la possibilità di fecondi sviluppi; perchè se il suo progredire dipenderà dalla risorsa preziosa e invidiata che possediamo in così grande abbondanza, essa potrà allargare le ali ad un volo vastissimo.

Un ente per lo sviluppo della Rabdomanzia

Il *Corriere della Sera* pubblica:

« Allo scopo d'intensificare la ricerche d'acqua di cui è ricco il nostro sottosuolo, e così da dare incremento allo sviluppo della bonifica integrale, si è costituito in Roma — secondo le informazioni dell'*Agenzia d'Italia* — un apposito ente geo-rabdico italiano. Tale Ente, cui hanno, tra gli altri, data la loro adesione, gli On.li Acerbo, Belluzzo, Marescalchi, il Senatore Millosevich, il Sen. Cremonesi, il Generale Solaro Del Borgo, Grande Scudiero del Re, si è proposto lo sviluppo e la propaganda della rabdomanzia, sottoposta al controllo della scienza geo-fisica, per operare con essa ricerche scientifiche debitamente vagliate.

Esso ha già iniziato la sua attività con ricerche nei territori dei Preventorii della Croce Rossa: e sta anche organizzando un convegno scientifico, con discussioni ed esperimenti, che si svolgerà, nel prossimo luglio in una città balneare ».

Sarebbe Rapallo questa città balneare?

I sondaggi eseguiti recentemente dall'Acquedotto Cuneo, che permetteranno ai congressisti considerazioni e constatazioni pratiche, l'abbinamento con esito così felice (vedi « intervista » sopra riportata) dei suggerimenti offerti dalla scienza geologica e rabdomantica, lo lasciano credere o, per lo meno, indicano Rapallo come la città ideale per sede del congresso annunciato.

Avanziamo la candidatura della nostra città, in ciò consenziente il Podestà comm. Solari, augurandoci di ottenere lo scopo desiderato.

Raduno degli ex bersaglieri di Rapallo

Domenica 21 corr., nelle sale del Municipio (g.c. dal Podestà), sono stati convocati gli ex bersaglieri residenti in Rapallo e paesi circonvicini.

Il Fiduciario Provinc. dell'Associazione Naz. Bersaglieri tenente dott. Canepa V. P., accompagnato dal capitano Bottino e dal tenente Lombardi, ha tenuto una conferenza brillante facendo vibrare in tutti i numerosi intervenuti più viva la bella fiamma che in pace e in guerra animò sempre chi ha vestito l'uniforme di Alessandro Lamarmora; illustrando inoltre i diritti ed i doveri dell'Associazione e ricordando infine di intervenire numerosi alla prossima ideale riunione dei bersaglieri a Bologna.

La Sezione fu ufficialmente costituita e fu dato incarico al Capitano Zignago Andrea di completare tutte le formalità.

Con telegramma venne informato dell'avvenuta costituzione l'On. Alessandro Melchiori, Presidente Generale dell'Associazione, ed animatore delle glorie e fortune dei bersaglieri d'Italia.

Auguriamo che presto Rapallo abbia a vedere per le sue strade fiorite ondeggiare le piume dei suoi baldi bersaglieri, e che al battesimo del gagliardetto intervenga — graditissimo — l'On. Melchiori.

Saggio scolastico

Il saggio annuale scolastico del Collegio Dame Orsoline, anzichè il 29 corrente, come era stato annunciato, avrà luogo domenica, giorno 28, alle ore 15.30.

Attenzione!

Questo uomo vi ammonisce per tempo: Riserbatevi una buona dose di fiato per destinarlo ad '?, il numero unico caricaturato e non caricaturabile che uscirà prossimamente per formare la delizia dei cittadini e degli ospiti

Si, molto fiato, per poter ridere a lungo...

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Stab. Arti Graf. Tigullio - Rapallo

Fascismo

Un invito ai creditori della Palestra Vittorio Veneto

Il Direttorio della Sezione di Rapallo, presieduto dal Segretario Politico, presente pure il Podestà, radunatosi ieri sera venerdì, ha, fra l'altro, deliberato d'invitare i creditori della Palestra « Vittorio Veneto » a presentare le loro pezze giustificative al Segretario Amministrativo (rag. Milanta) entro il giorno 10 luglio p. v. Gli interessati perciò ne prendano atto e provvedano di conseguenza, nel loro interesse.

Il Direttorio ha pure: *autorizzato* la partecipazione di quattro nuotatori del G. S. Littorio, alla gara Coppa « Cantù » che si svolge domani a Milano; *assicurato* la sua collaborazione al Pres. della Sez. locale della L.N.I., dr. Croce, che presentò il programma dettagliato della manifestazione motonautica che si svolgerà a Rapallo nei giorni 2 e 3 luglio; *deliberato* di « richiamare » tutti i fascisti che non hanno ancora ritirata la tessera per l'anno in corso. Certe « dimenticanze » non sono ammissibili e d'altra parte il Fascismo rapallese non intende di avere nel le sue file degli amorfi. E' dovere, è disciplina ritirare la tessera subito quando ne è dato il primo annuncio: i ritardatari provvedano senza ulteriore indugio.

Fascio Giovanile

L'ispezione del comandante provinciale

Il Comandante Provinciale dei Fasci Giovanili, avv. Tavallini, ha ispezionato ieri sera venerdì le forze di Rapallo. I Giovani Fascisti gli sono stati presentati, nella Palestra « Vittorio Veneto », dal comandante dr. Giuseppe Cuneo, che informò il suo superiore delle condizioni del Fascio affidatogli. L'avvocato Tavallini ha illustrato ai giovani l'importanza della immissione di nuove forze nelle loro file e si è compiaciuto col comandante per l'efficienza riscontrata. Nel frattempo il Segretario Politico col Podestà e il Direttorio, ultimata la seduta, si erano portati nella Palestra, dove ossequiarono l'avv. Tavallini. Il Segretario Politico sig. Ratto ricordando la sua diretta partecipazione alla fondazione del Fascio Giovanile di Rapallo, di cui tenne per primo il comando, volle sincerare il Comandante Provinciale della effettiva solidità di esso, specificandone la prestigiosa attività, nei diversi campi dello studio, dello sport e della cultura dei suoi componenti.

L'avv. Tavallini ripartiva salutato dall'eja dei presenti.

***

Col 31 corr., scade il termine per potersi iscrivere nel Fascio Giovanile. Per ogni giovane deve essere motivo di orgoglio quello di potèr indossare la camicia nera e le insegne della formazione creata con acuto intuito dal Duce. Sentano quindi tutti i giovani di Rapallo centro e delle Frazioni lo stimolo che promana da questa gagliarda Istituzione e vi entrino compatti e fieri per essere forti e degni continuatori e assertori del Fascismo.

Funivia Rapallo-Montallegro

Riceviamo:

« *Egregio Signor Direttore del* « Mare ». Nonostante le nostre replicate smentite continua a circolare la voce che la Società Anonima Funivia Rapallo - Montallegro sia contraria al prolungamento della strada per il Santuario. A parte che la Società Anonima Funiva Rapallo Montallegro gode *dell'esclusiva di cui all'art. 1 della Legge 24 Giugno 1927, N. 1110*, ed abbia perciò tutto l'interesse che la strada giunga presto al suo compimento, sta di fatto che i dirigenti la Società non hanno mai osteggiato la costruzione della strada in parola, della quale anzi sono fautori entusiasti. Tanto La preghiamo a voler pubblicare sul « Mare » a smentita delle dicerie infondate, propalate certamente da persone di indubbia mala fede. Gradisca, Egregio Sig. Direttore, i nostri sentiti ringraziamenti e i nostri deferenti ossequi. *Società Anonima Funivia Rapallo - Montallegro*: Il Presidente: f.to Giovanni Canessa ».

La voce è troppo puerile per essere seria. Ma i mestatori non mancano mai, anche quando si tratta di portare Rapallo all'altezza delle più progredite stazioni climatiche e montane. Per fortuna che i rapallesi hanno buon senso! N. d. R.

"Lido"

Si è aperto al pubblico, mercoledì, in Via Montebello, il « Lido », ristorante vegetariano e *tea-room*. Il proprietario, ai clienti che vollero onorarlo in detto giorno, ha offerto gratis tutto il servizio, destando piacevole, gradita sorpresa.

Servizi pubblici

Il ritiro delle immondizie a domicilio

Col 1.o luglio il Comune di Rapallo inizierà il servizio di ritiro delle immondizie a domicilio. Abbiamo pubblicato, due settimane fa, il regolamento podestarile.

L'iniziativa è destinata a migliorare ancora tale importante servizio che, in una città, è il primo indice del civismo in essa raggiunto.

In verità Rapallo, a proposito di questo servizio, è marciata, si può dire, all'avanguardia, perchè ad esso destinò sempre cure particolari. La pulizia nella nostra città non è un mito. Basta circolare per le vie e piazze per poter osservare quanta cura si porga per presentare la città linda e attraente sotto questo aspetto. Ricordiamo i tempi in cui le cassette della spazzatura erano lasciate in fondo ai portoni per ore e... per giorni, con quale vantaggio per l'igiene e per il decoro era facile osservare.

Attualmente il servizio spazzatura, disimpegnato con parecchi carri, è ottimo perchè la raccolta viene effettuata con rapidità e verso le ore 8 la città è già completamente sgombra dei rifiuti domestici che vengono trasportati, come noto, in località « Polveriera ». Col nuovo sistema della raccolta a domicilio per mezzo di sacchi o recipienti che appariranno indicati per lo scopo, il servizio riceve una impronta di maggiore comodità per le famiglie, che non avranno più il disturbo di scendere le scale per consegnare al carro il recipiente. Apposite norme regolano l'opera dei raccoglitori, che non dovranno per alcuna ragione entrare nell'alloggio, ma dovranno vuotare i recipienti lasciati sui pianerottoli dagli inquilini. Assolutamente essi, nel vuotare i recipienti, non dovranno sporcare le scale e rovesciare le immondizie, perchè altrimenti il guaio sarebbe fortissimo e desterebbe lagnanze generali. Ad ogni modo, nell'Ufficio dei Vigili Municipali, vi sarà apposito registro per i reclami che gli inquilini faranno bene a stendere prontamente appena si verificherà qualche inconveniente, affine l'autorità possa esserne informata tempestivamente. Quello di « mugugnare » senza reclamare dove di diritto è un sistema pessimo. Coloro che non intendono valersi del servizio, lo possono, previa domanda diretta all'Ufficio Igiene, che rilascierà il permesso, compiuti i necessarii accertamenti.

Le zone in cui è stata suddivisa la città e le varie tariffe, a seconda del numero dei vani, ecc., sono state pubblicate sul *Mare* del 13 u. s.

Grandiosa Lotteria

Nei giorni 1 - 2 - 3 Luglio, nel salone dell'Albergo « Rapallo » — gentilmente concesso dai proprietari signori Majerna — si svolgerà l'annunciata grandiosa lotteria del C. S. « Ruentes ». Ricchissimi premi sono stati ottenuti da famiglie, esercenti, cittadini di Rapallo e faranno bella mostra sui banchi che gentili signore e signorine hanno addobbato con grazia. La fiera richiamerà indubbiamente grande affluenza di pubblico perchè, ripetiamo, i premi sono eccezionalmente belli e numerosi.

Rapallo che si trasforma

Col procedere degli anni Rapallo si rinnova e si trasforma. Anche Corso Umberto risente della dinamicità dei tempi. La sartoria Viacava, vecchia di anni e di tradizioni, ha ceduto il posto alla ditta Vignolo Giovanni, che vi ha aperto uno splendido negozio di ferramenta, articoli casalinghi, ecc., e per la quale formuliamo auguri di buoni affari.

Per i proprietari di fabbricati

E' esposto all'albo pretorio del Comune, un primo ruolo del contributo sindacale obbligatorio sui fabbricati temporaneamente esenti da imposta, reso esecutivo dal Prefetto a norma delle disposizioni vigenti. I proprietari interessati faranno bene a prenderne visione.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Bacigalupo*, Corso Regina Elena.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 20 al 26 Giugno 1931.

Barometro Altezza	Massima	764
	Minima	759
Termometro Temp.	Massima	25
	Minima	19

Venti dominanti

Direzione) Sud-Est) Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 3, variabili 4, nuvolosi 0 (con pioggia 0).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 0

Igrometro: massimo 89 - minimo 56

Piccola Pubblicità

Affittasi "VILLINO SERENO„ Rapallo - Splendida posizione - 13 locali ammobigliati - Bagno - riscaldamento elettrico - cucina moderna - ampio parco Rivolgersi Copisteria Tassara. 2-2

I cinquanta assessori della Corte d'Assise

Rileviamo con piacere che tra i cinquanta assessori della Corte di Assise, nominati con R. Decreto 18 corrente, e che restano in carica sino al 31 dicembre 1933, figurano i concittadini Cap. Giovanni Ratto, Segretario Politico del nostro Fascio, Col. De Rosa Alessandro, Prof. Bottini Leopoldo fu Bartolomeo, Col. Berrino Giovanni Antonio di Giuseppe.

Lega Navale

NOTIZIARIO. - Il 19 luglio p.v. alla Augusta presenza delle LL. MM. verrà varato, nei cantieri Ansaldo di Genova Sestri, il grande transatlantico « Rex ». Tutti i soci della Lega Navale dovranno intervenire alla manifestazione. Per il viaggio in comitiva vi sarà la riduzione del 50 p. c.

Visto il magnifico successo della prima gita a Sanremo, la Sez. di Genova della Lega Navale, ne organizza una seconda per il 26 luglio p. v. Partenza da Genova ore 6.30, ritorno a Genova ore 21. Prezzo del passaggio L. 30 per i soci, L. 50 per non soci, L. 20 per ragazzi non superiori ai dieci anni. Colazione e pranzo a parte.

I soci debbono dare la pronta adesione al Presidente della Sezione di Rapallo, dott. Croce.

Beneficenza

Il sig. Smith Bartolomeo ha consegnato al Podestà lire 500 per pubblica beneficenza. Il Podestà à ringraziato il generoso oblatore ed ha provveduto al riparto della somma.

Fiori d'arancio

Mercoledì, 24 u. s., nella più cordiale e stretta intimità, si sono celebrate le nozze della gentile e vezzosa Signorina Delia Cassottana, del benemerito nostro concittadino Cav. Uff. Francesco Cassottana, col Sig. Angelo Brambilla di Milano.

Ai novelli sposi giungano i nostri migliori augurii.

Sempre nuovi consensi per la strada di Montallegro

Domenica scorsa, alle ore 5, sono partiti da Rapallo circa ottanta operai portandosi a compiere una giornata di lavoro gratuita sulla strada di Montallegro. Anche questa volta l'organizzazione della « giornata » è merito dei locali Sindacati Fascisti. Il lavoro si è svolto proficuamente e lo scavo della strada è proseguito per un buon tratto. I lavori per l'occasione sono stati diretti dall'assistente Comunale sig. Chichizola, dai sigg.ri Lolli e Pendola, come sempre volonteroso, e Mattei Severino in rappresentanza del Podestà. Per i Sindacati erano presenti i sigg.ri Petrucci e Ghiara e i sigg. Almaviva e Contini.

La signora Maria Pendola volle distribuire agli operai vino generoso; il Comune fornì un abbondante rancio. Il sig. Chichizola ringraziò gli operai a nome dell'Amministrazione Comunale e il signor Petrucci portò il saluto dell'On. Clavenzani e delle Autorità locali, che seguono con vivo interesse questo sempre rinnovantesi entusiastico consenso per la strada della Madonna.

Un ringraziamento particolare va indirizzato al sig. Roncagliolo che mise a disposizione i mezzi di trasporto degli operai.

Anche i signori Piccoli assolti in Tribunale

A suo tempo il nostro giornale aveva pubblicato l'esito dei processi vertiti nanti la Pretura di Rapallo contro i signori Montini, Muzzi in Capriccioli e Soster e Piccoli Andrea e Gino, tutti difesi dall'avv. Bacigalupo.

Mentre i sigg. Montini, Muzzi in Capriccioli e Soster erano assolti dal Pretore da ogni imputazione, i signori Piccoli invece erano stati dal Pretore condannati ciascuno a un mese di reclusione e a L. 100 di multa e in solido alle spese e ai danni, siccome colpevoli di frode in commercio a termine degli articoli 295 e 297 C. P., per avere in Rapallo, il 16 Maggio 1930, posto in vendita al pubblico e venduto per liquore « Strega » e per « Amaro Cora » liquori di diversa produzione e artefatti.

Senonchè i signori Piccoli appellarono dalla sentenza di condanna del Pretore e il Tribunale di Genova ebbe ad occuparsi del processo alla udienza del 23 corr.

Decise l'appello la 5.a Sezione Promiscua, Presidente e relatore il cav. uff. Martini, P. M. Costa.

Dopo lunga e brillante discussione, nonostante le conclusioni contrarie del P. M., il Tribunale, in accoglimento delle ragioni spiegate dalla difesa, e in riforma dell'appellata sentenza, mandò pienamente assolti i signori Piccoli da ogni imputazione ed obbligo.

Difensore avv. Carlo Bacigalupo.

Pericolo delle morsicature d'insetti

Il veleno di una morsicatura o puntura di insetti è neutralizzato efficacemente con l'Unguento Foster e ben presto il dolore e l'irritazione scompaiono. Di più, gli insetti non attaccano la pelle sulla quale questo rimedio antisettico è stato applicato. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (7

I nostri Balilla e le Piccole Italiane in gita

« E' un sabato pieno d'azzurro e di sole. E' il sabato della nostra gioia, poichè possiamo compiere la gita tanto desiderata sino a Portofino Vetta. I nostri comandanti ci avevano raccomandato la puntualità: « Badate che alle ore 8.30 si parte ». Per quell'ora infatti tutti sono presenti sul Piazzale Libia e si rincorrono sotto i grandi e ruvidi archi del vecchio Convento delle Clarisse, ormai fatti silenti poichè con la caldura di giugno son venuti gli esami liberatori e quindi l'emigrazione dei piccoli al mare, alla campagna, ai monti.

Tutti presenti! Montiamo su tre comode vetture del servizio Rapallo-Ruta-Portofino Vetta e sciogliamo i nostri canti. Siam come le calandre in amore che cantano di ramo in ramo. Dai cuori ci balzano le note care dei dolci inni della Patria immortale; ed escono argentine dalle nostre ugole fatte improvvisamente canore. Qualcuno grida il nome Augusto del Re, a cui risponde un poderoso « alalà »! Sembra il rombo festante di un grosso mortaio sparato nel dì della festa patronale, il fragoroso scoppio del *ramadan di figgièu*.

Le auto corrono su per la bella strada che porta alla mèta. Salendo, il placido mare s'allarga. Tutta la sinuosa costa del mar rapallese ci si mostra semplicemente incantevole, disseminata di bianche ville, di ampi giardini, di boschi ombrosi e di ubertose campagne sistemate a pianori e a terrazze.

Qua e là il verde pallido degli ulivi è rotto dal verde cupo di arditi cipressi che si alzano verso il sereno come l'ardente desiderio di solinga anima anelante alla grande patria del cielo. E noi cantiamo! Cantiamo per dare sfogo alla nostra gioia d'italiani, cantiamo l'amore nostro per Rapallo gentile, che ci alleva su baldi e fieri al culto sublime della famiglia e della Patria.

Intanto alle nostre spalle fuggono S. Lorenzo della Costa e Ruta. Lontano, sul mare, Genova, la Dominante, ci sorride nel sole mattinale e pare avvolta di faville d'oro. Corriamo ormai tra il verde e l'azzurro nella tortuosa strada privata che conduce al Vetta. Le auto si fermano. Discendiamo. Quasi non abbiamo più voce. Siamo in un mondo di bellezza ideale. Ovunque l'occhio nostro spazia nell'ampio del mare, mentre il sole ci bacia col suo caldo bacio. Sembra che un Dio ci sorrida dal cielo di fuoco e dal lontano Montallegro, la Taumaturga Patrona di Rapallo ci guarda.

Ecco, il sig. Ruffini è entrato in albergo ma ritorna quasi subito sorridente. Ci divide in squadre. Cosa è mai questo mistero? In questa formazione entriamo in un boschetto per entrare in un edificio isolato. Quelli che rimangono fuori si meravigliano di un improvviso, alto, coro di risa. Siamo nel regno delle trasformazioni. Gli specchi ci deformano in lungo e in largo. Ridiamo della più schietta allegria.

Mà il tempo felice vola e il pranzo si avvicina. Ridiscendiamo a Ruta. Lungo la via tortuosa, tra il verde dei ciliegi, le amarene occhieggiano tentatrici, rosse come rubini. Quasi, quasi, se non ci fossero gli occhi vigili dei maestri.... A Ruta completiamo i rifornimenti per il pranzo che consumiamo in un bosco. Il mezzogiorno è già suonato e noi abbiamo un appetito da suonatori. Formiamo le nostre mense a crocchi. Dopo il pranzo ci riposiamo poichè dopo dovremo correre a S. Maria del Campo. Laggiù ci attendono i balilla delle frazioni e noi vogliamo essere puntuali. Seguendo una viuzza di campagna arriviamo all'appuntamento. Siam una legione di piccole camicie nere dal cuore ardente. Il maestro Ruffini ci dice acconce parole prima della merenda. Noi cantiamo e gridiamo. Nel più bello vediamo giungere il solerte Presidente dell'Opera Nazionale Balilla. Egli è venuto espressamente da Rapallo per vederci quassù e parlarci. Sorride alla nostra gioia e noi l'accogliamo con tutti i nostri evviva. Ci stringiamo attorno a lui per meglio sentirlo. Egli ci parla di bontà, di studi, di disciplina e finisce invitandoci a gridare l'evviva alla Patria, al Re, al Duce. Noi buttiamo fuori ancora tutto il fiato che abbiamo e inneggiamo anche all'indirizzo del dott. cav. Queirolo.

Quindi risaliamo nelle auto del servizio pubblico e facciamo ritorno alla nostra cara Rapallo. Ringraziati i nostri comandanti e il Presidente dell'O.N.B., ce ne torniamo contenti in seno alla tranquillità delle famiglie nostre ».

Merito eccezionale

Il concittadino sottotenente Costella Giacomo, frequentando il Corso Ufficiali presso la Scuola di Palermo, si è classificato primo della Scuola e primo in graduatoria fra tutti i Sottotenenti — oltre cinquemila — delle varie Scuole Reclutamento Ufficiali, ottenendo in premio una medaglia d'oro. Ci felicitiamo con lui per l'eccezionale merito conseguito.

Collaborazione del pubblico

Spett. Direzione del Giornale Il Mare, *Rapallo*. Sarei grato se si volessero pubblicare queste poche righe. In merito all'ordinanza podestarile, pubblicata sul « Mare » del 6 giugno 1931, riguardante la lotta contro le zanzare, che riporta alcuni articoli del regolamento locale d'igiene, mi permetto segnalare un fatto che contravviene ai suddetti articoli. Nel fossato di S. Ambrogio, precisamente sotto al ponte della mulattiera che va alla Chiesa, si formano durante l'estate delle raccolte di acque stagnanti, vicinissime ad alcune abitazioni, fra le quali una pensione molto frequentata, e come se ciò non bastasse, da una casa soprastante, si immette nel fosso una conduttura di scarico, dimodochè si può immaginare quali esalazioni emanino da quelle acque, e che vivaio di zanzare diventino. Grazie anticipate. *Un abbonato.*

Notifichiamo quanto sopra alla autorità per i provvedimenti del caso. N.d.R.

Smarrito

il giorno 25 corr., nel tratto Santa Margherita Rapallo, dalle ore 10 alle 11, biglietto di banca da lire cento. Farà opera buona chi avendolo rinvenuto vorrà consegnarlo alla Tipografia Tigullio, Rapallo, trattandosi di famiglia di operai.

Dal libro nero

Dai carabinieri vennero arrestati: Modena Ettore da Milano, di anni 21, perchè autore di furto in danno del calzolaio Sbraci Angelo; Catassi Dario, di anni 22, per esecuzione di mandato di cattura; Colognato Lino, per furto in danno di Roncagliolo Luigi. Vennero pure arrestati, perchè privi di mezzi di sussistenza, Caprini Spiridione, d'anni 64, da Pisa, e Corte Lorenzo, d'anni 55, da Portogruaro. Verranno rimpatriati.

Spettacoli

CINEMA EDEN. Stasera e domani un bellissimo film sonoro: *Strade buie*, interpretato da Lela Lee e Jack Mulkall.

A complemento film serie « cartoni animati » e « Luce ».

Lunedì: *Lasciatemi ballare*, film sonoro. Martedì: *Albergo delle sorprese*.

Quanto prima il film « Luce » cello *Scoprimento del Monumento ai Caduti di Genova*; *Tre rose rosse*; *Principe corsaro*.

Avviso

L'Agenzia locale della Compagnia di Assicurazioni "La Previdente, trovasi costituita presso la Copisteria Luigi Tassara Corso Regina Elena.

La Coppa 'Città di Rapallo,

Domani domenica si svolgerà l'annunciata corsa ciclistica « Coppa Città di Rapallo ». Il Gruppo Sportivo Littorio ha curato in questi giorni una organizzazione meticolosa lungo il percorso, provvedendo ad un'esatta segnalazione con freccie. L'entusiasmo in tutta la Riviera è grandissimo e le iscrizioni sono già numerose. Come noto, il percorso, km. 90, è il seguente: Rapallo, Chiavari, Lavagna (fermata), Graveglia, Carasco, Cogorno, Gattorna, Uscio, Recco, Ruta, Santa Margherita, Rapallo, arrivo al lungomare Vittorio Veneto. Il percorso è assai faticoso, parecchie sono le difficoltose salite in esso comprese, e la bravura dei giovani partecipanti sarà ciò messa a dura prova. La corsa per corridori di quinta categoria, i giovani quindi che si cimentano per le prime volte nello sport preferito. Le autorità e gerarchie locali hanno accordato il loro entusiastico consenso. I premi sono ricchissimi, come già pubblicammo. Il ritrovo dei concorrenti è fissato nella Palestra « V. Veneto » per le ore 13, la partenza per le ore 14. Le iscrizioni si ricevono ancora presso il sig. Vincenzo Franzi, Piazza della Stazione, 1. I premi sono esposti nelle eleganti vetrine Foscolo in Corso Regina Elena.

Grande gara allo scopone

Domani domenica 28 corr., alle ore 15, nel Caffè « Ligure », il nuovo proprietario sig. Lorenzo Cattaneo, organizza una grande gara allo « scopone », che si svolgerà nel fresco del giardino. Ammontare dei premi L. 500. Primo premio, due orologi artistici con pendolo; secondo premio, due capretti; terzo premio, sei conigli; quarto premio, otto bottiglie nebiolo e barbera.

Con ribassi razionali e reali

La MERVEILLEUSE

LIQUIDA

tutte le sue confezioni estive dal 1.o al 20 luglio 1931 presso il negozio

Emma Repetto

CHIAVARI

Nel Panificio Delleplane Giuseppe

Corso Umberto I - Tel. 8326

non solo troverete i famosi **GRISSINI ALLA TORINESE** ma del pane ottimo, leggero, saporito, nutriente, in tutti i tipi, di tutte le forme, caldo a tutte le ore, e sopratutto per i gitanti di Montallegro si fa cotture speciali

La famiglia del compianto

Canessa Giuseppe

fu Rocco

ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al suo dolore e assistettero la Cara Salma accompagnandola al Cimitero. In modo particolare ringrazia il sig. G. Lunardo per le espressioni affettuose elevate al Cimitero a ricordo dell'Estinto e al sig. Mattei che in nome del Circolo « Colombo », che aveva inviato pure una corona di fiori ed il vessillo sociale, portò all'Amico l'ultimo tributo di affetto.

Rapallo, 27 Giugno 1931.

TIRRENIA

CHIAVARI

Stabilimento Bagni Tirrenia	Ristorante Tirrenia
Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.	Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con servizio speciale per i bagnanti

CAFFÈ TIRRENIA

Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori - Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -

SCELTA ORCHESTRA — Posteggio per autoveicoli

Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

EDEN

SABATO DOMENICA

un eccezionale film sonoro

Strade buie

Interpreti: LELA LEE - JACK MULKALL

a complemento:

Cartoni Animati e Luce

Corriere Sanmargheritese

Programma delle manifestazioni estive

Ecco in grandi linee il programma delle manifestazioni per la stagione estiva, che si svolgeranno nella nostra città, concordate fra il nostro Commissario Prefettizio, l'Ente Autonomo della Stazione Climatica, il sig. Alberto Berengo-Gardin Presidente della Società Canottiere Argus e il sig. Francesco Mortola Presidente della locale Sezione della Lega Navale Italiana e del Club Nautico Golfo Tigullio: 1 e 4 luglio, gare motonautiche; domenica 5 luglio, regate nazionali di canottaggio organizzate dalla S. C. Argus, sotto gli auspici della Reale Federazione Italiana di Canottaggio (al prossimo numero pubblicheremo il programma dettagliato delle gare); 11 e 12 luglio, regate di yachts a vela internazionali, organizzate dal Club Nautico Golfo Tigullio; 20 e 21 luglio, arrivo della crociera di grandi yachts internazionali, ballo di gala all'Imperial Palace Hotel; 15 e 16 agosto, festa del mare (cerimonia in omaggio ai Caduti), gare di moto ed a remi, illuminazione fantastica del mare, fiaccolata e fuochi artificiali. Di questi festeggiamenti, a suo tempo, pubblicheremo i programmi dettagliati.

Motonautica

Il Gruppo Motonautico Ligure, nei giorni 1, 2, 3, 4 luglio p. v., farà svolgere nel Golfo una serie di gare per fuori bordo e per motoscafi, con la partecipazione di noti concorrenti. Nella nostra città le gare si svolgeranno il 1.o luglio e il 4 luglio, col seguente programma: 1.o luglio, gara per fuori bordo scafo libero, classe B, partenza ore 15.30, quattro giri del circuito segnato in cartina per F.B., km. 26.500; Classe C, partenza alle ore 16.30, quattro giri del circuito, km. 26.500; Classe D.E.F., partenza ore 17.40, percorso quattro giri del circuito, km. 26.500. — 4 luglio: crociera per tutti i concorrenti. Per gentile concessione il signor Agrifoglio Giacomo della nostra città mette a disposizione di quei concorrenti che volessero approfittarne, il suo garage per ricovero di barche e di motori. Per qualunque informazioni e per agevolazioni nello svolgimento di pratiche inerenti alla spedizione di motoscafi e di fuori bordo, i concorrenti possono rivolgersi al signor Mortola Francesco, Presidente della Sezione della Lega Navale Italiana nella nostra città.

Corse Crociere nel Tirreno Cannes - Elba - Santa Margherita Ligure - San. Remo

Con il patronato del R. Yacht Club Italiano, dell'Yacht Club di Francia e del Club Nautico di Barcellona, e con il concorso della Société des Regates Cannoisses, dell'Unione Internationale des Cruisers de la Mediterranée, nonchè della Federation des Societés Nautiques de la Côte d'Azur, il 7 luglio prossimo venturo avrà inizio da Cannes (Francia) una grande crociera, che si svolgerà completamente nelle nostre acque del Tirreno, con approdi unicamente sulle nostre coste, e cioè: Elba, S.ta Margherita e S. Remo. Secondo il programma, il giorno 20 luglio arriveranno nel nostro porto, provenienti da Viareggio, gli yachts partecipanti. Il giorno 21 si svolgeranno corse e festeggiamenti in onore degli ospiti, a cura del nostro Club Nautico Golfo Tigullio. Il 22 luglio, mattina, partenza per la prova S. Margherita Ligure - S. Remo (73 miglia). Il programma delle regate e dei festeggiamenti, che riguardano la nostra città durante la permanenza nel nostro porto dei yachting, lo pubblicheremo prossimamente.

Ebi della campagna antitubercolare

Dalla relazione del Commissario Straordinario per il Consorzio Provinciale Antitubercolare, pubblicata nei giorni scorsi sui giornali quotidiani genovesi, rileviamo le cifre dei ricavati netti che riguardano la nostra città e Portofino, confrontandole coi ricavi dell'anno scorso, 1930: S. Margherita Ligure L. 621.60 (1930), L. 5875.20 (1931). Come si rileva dai dati specifici la nostra città lo ha aumentato di oltre nove volte nel confronto dei due anni, e superando la maggioranza del mille per cento. Nel rapporto demografico è in prima linea il Comune di Portofino, con L. 1.53 per abitante, con un ricavo complessivo di L. 1650. Al Comune di Portofino venne assegnata una medaglia d'oro di benemerenza per aver riportato la palma del risultato fra tutti i comuni forensi.

I migliori films
le ultime novità
si ammirano unicamente
al Cinema Teatro SAVOIA
il locale elegantissimo

La gita della P. A. Croce Rossa

Domenica scorsa, 11 corr. mese, ebbe luogo l'annunciata gita sociale della locale P. A. Croce Rossa (già Croce Verde). Numerosi i soci intervenuti che in corteo si recarono al Portofino Vetta, proseguendo per Ruta, ove alle ore dodici consumarono il pranzo presso la Trattoria del sig. Costaguta Nicola, pranzo che venne servito inappuntabilmente sotto ogni rapporto. Al pranzo intervennero, oltre ai gitanti, il Presidente della P. A. coi membri del Consiglio Direttivo, il nostro Commissario Prefettizio Grand'Uff. D. Cottalasso ed il signor Alberto Berengo-Gardin, Segretario del locale Fascio di Combattimento. Allo spumante, il signor Jacopo Scatena, Presidente d'Assemblea dell'Associazione, esternò lodi a tutto il Consiglio Direttivo ed in special modo all'egregio Presidente cav. Gregorio Brissolese, disse inoltre del vivo compiacimento dei soci al Commissario Prefettizio ed al Segretario Politico del Fascio per l'onore ricevuto di aver essi accettato d'intervenire alla gita. Il discorso del signor Scatena venne vivamente applaudito.

***

Il signor Berengo-Gardin ha inviato al Presidente della locale P. A. Croce Rossa la seguente lettera:

« La ringrazio vivamente per il Suo cortese invito alla bella festa e la prego di manifestare a tutti i bravi inscritti alla Associazione da Lei presieduta i sentimenti della mia più viva simpatia. Colgo l'occasione per esternarLe, ancora una volta, i sensi della mia ammirazione per l'opera altamente meritoria da Lei svolta a vantaggio del nobile Sodalizio e La prego di gradire i miei più cordiali saluti fascisti ».

...e quella degli esercenti

L'annunciata gita dei Commercianti appartenenti alla Federazione Fascista dei Commercianti, che ebbe luogo giovedì scorso, 18 corr. mese, ha avuto esito ottimo. La località prescelta e la tenue spesa stabilita han contribuito ad un numeroso concorso di partecipanti, i quali oltrepassarono la sessantina. Alla gita intervennero pure il nostro Commissario Prefettizio grande uff. Damiano Cottalasso ed il Segretario Politico Alberto Berengo-Gardin. La carovana, partita dalla nostra città in due comodi torpedoni alle ore sei del mattino, raggiungeva Savignone verso le ore ore dodici. Dopo un giro per la città, e dopo aver eseguito fotografie, i partecipanti consumarono al Gr. Hotel del Parco il pranzo fra la più schietta allegria e cameratismo. Il ritorno si effettuò verso le ore venti. Della perfetta organizzazione della gita, che si svolse senza incidenti di sorta, ne va data lode agli organizzatori, signori: Aste Gio.Batta, Giuseppe Ciana, Simonetti Luigi.

Nelle Opere Pie

Il Presidente delle Opere Pie cittadine, con deliberazione in data 16 corrente mese, ha autorizzato alla Ditta Fratelli Bisso della nostra città lo svincolo della cauzione prestata da detta Ditta per lavori eseguiti, consistenti nella fornitura e posa dello scalone esterno per l'importo di lire quarantamila nella nuova sede della Divina Provvidenza, restituendo alla Ditta in parola due cartelle del Consolidato per l'importo di lire duemila.

L'assemblea della Tigullio

Si è svolta sabato scorso nei locali della Croce Rossa (ex-Croce Verde) l'assemblea generale straordinaria della S. S. Tigullio. La riunione assumeva una particolare importanza data la crisi che da lungo tempo travaglia il sodalizio e per le dimissioni presentate alle Gerarchie superiori da parte degli amministratori attualmente in carica. Presenziava all'assemblea il Segretario della Sezione del Partito Naz. Fascista, sig. Berengo-Gardin, al quale è stato dato l'incarico di proporre la nuova presidenza. Malgrado l'interesse che la crisi tigullina dovrebbe ispirare, almeno ai soci, solo un esiguo numero di essi ha sentito il dovere di partecipare alla riunione. Il Consiglio Direttivo uscente, mentre comunicava di aver rassegnato le proprie dimissioni all'Ente Sportivo Provinciale Fascista, descriveva in un'ampia e dettagliata relazione la situazione sociale, esaminandola in tre campi diversi: quello morale, quello finanziario e quello sportivo: tutti quei fatti che hanno resa penosa e critica la vita del sodalizio. Dopo la lettura della relazione, che incontrò l'approvazione de l'assemblea, il Segretario Politico dichiarava ai presenti che, vista la particolare posizione del sodalizio, riteneva prematura la nomina immediata di una nuova Presidenza, mentre era più propenso all'insediamento di un Commissario Straordinario, che in un periodo determinato di tempo potesse compiere uno studio particolareggiato di tutta la crisi sociale, ed adottare quei provvedimenti più idonei a risollevare la Società ed a garantirne un sollecito ritorno alla normalità. La assemblea, in linea di massima, approvava unanime l'idea del Segretario Politico, e faceva voti per l'immediato insediamento del Commissario stesso, convinta che dall'opera dell'Amministrazione straordinaria avrebbe potuto dipendere la sicura ripresa della Tigullio. Il Segretario Politico prendendo atto del consenso dei soci presenti si riservava la nomina della persona adatta a ricoprire la delicata carica, e richiamando alla memoria dei presenti, il passato della S. S. Tigullio, auspicava a un migliore e fiorente avvenire. Le parole del sig. Berengo-Gardin riscuotevano un lungo applauso da parte dell'assemblea, che voleva col suo gesto anche ringraziarlo per il particolare interessamento da lui dimostrato per le sorti della Società.

Fin qui la cronaca della seduta; ora ci sia consentito di esprimere la nostra opinione sulla questione che forma oggetto.

Premettiamo subito che la nomina del Commissario Straordinario è di nostro pieno gradimento, e che anche noi condividiamo l'opinione del Segretario Politico sulla inopportunità dell'immediata nomina della nuova Presidenza.

Però non si deve dimenticare che l'Amministrazione Straordinaria dovrebbe avere una vita assai limitata, e sopratutto dovrebbe curare di riorganizzare internamente la Società pur non tralasciando di svolgere all'esterno quel tanto di attività utile a tener desto l'interessamento degli appassionati.

Compito delicato, se non difficile, quello che dovrà svolgere il Commissario Straordinario, data la critica situazione sociale. Pessime le condizioni finanziarie, alquanto disanimata la sparuta compagine sociale, e sopratutto notevolmente danneggiata nel campo prettamente sportivo per l'insuccesso del recente campionato calcistico.

Ci sembra quindi che una limitazione di tempo non potrebbe consentire un lavoro armonico di assestamento e di riorganizzazione, unici elementi atti a dare alla nuova Presidenza, che dovrebbe subentrare al Commissario, la base certa per poter proficuamente operare.

Ad ogni modo, sia breve o lunga la parentesi del Commissario Straordinario, noi vogliamo augurarci che essa raggiunga gli scopi che si prefigge.

Naturalmente noi osiamo sperare, e crediamo che questo non sia impossibile, che al Commissario non manchi una seria e fattiva collaborazione di tutta la compagine sociale e sopratutto delle Autorità cittadine, che potrebbero essere di valido aiuto per una pronta risoluzione della crisi tigullina.

Attendiamo ora la designazione della persona scelta a coprire la carica di Commissario, che ci auguriamo sia in possesso di quelle doti di competenza e volontà necessarie per il delicato incarico, e alla quale non mancherà, durante la sua gestione, l'appoggio incondizionato e sincero del nostro giornale.

Lo Speaker.

La giornata della Croce Rossa

Domani 28 corr., nella nostra città si svolgerà la giornata dedicata alla raccolta dei fondi in favore di questa grande Istituzione internazionale che, sia in tempo di guerra come in pace, presta quotidianamente l'opera sua benefica in ogni momento e per ogni necessità. E' necessario quindi che la cittadinanza, o meglio quella parte della popolazione che può permettersi di dare il suo obolo a favore della Croce Rossa, dia tutto quello che può per concorrere negli aiuti necessari che la Istituzione attende dalla popolazione. Il Comitato — composto da personalità cittadine e presieduto dal nostro Commissario Prefettizio — offrirà oggettini, distintivi, libretti, ventagli, ecc., che saranno venduti a mezzo di giovani e di gentili signorine, che si prestano volentieri. Aderendo al desiderio di adoprarsi per fare propropaganda, mentre riteniamo superfluo intrattenerci sulle opere svolte dalla Croce Rossa, inquantochè a tutti è nota l'azione benefica della medesima, lanciamo appello alla popolazione perchè contribuisca nel miglior modo possibile alla riuscita di questa manifestazione di solidarietà umana.

Ruolo in pubblicazione

All'albo pretorio è in visione, fino a tutto il 5 luglio p. v., il ruolo principale dei contributi sindacali obbligatori sulla proprietà edilizia, riguardante i fabbricati temporaneamente esenti da imposta, e reso esecutivo dal Prefetto a norma delle disposizioni vigenti. Chiunque potrà prendere visione presso lo Ufficio Municipale, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 nei giorni feriali; dalle ore 9 alle 11 nei giorni festivi. Gli interessati hanno facoltà di ricorrere al Prefetto solo per errori materiali entro trenta giorni dall'ultima pubblicazione.

Oblazione alla P. A. Croce Rossa

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova, nell'ultima sua seduta, nell'approvare il Bilancio dell'Esercizio 1930, ha assegnato di assegnare alla locale P. A Croce Rossa la somma di lire cento.

Programma musicale

La Banda cittadina « Cristoforo Colombo », diretta dal maestro cav. Luigi Alessio, domani domenica 28 corrente, alle ore 21, in Piazza Vittorio Emanuele, svolgerà il seguente programma: *Marcia militare*, Temistocle Troshe; *Cavalleria rusticana*, Mascagni (Parte 1.a); *Cavalleria rusticana*, Mascagni (Parte 2.a); *Poeta e contadino*, Suppè, ouverture; *Inno del finanziere*, Manente.

Pro Opera Nazionale Balilla

Al cav. Eugenio Verzura, Presidente del Comitato Comunale de l'O.N.B., sono pervenute per detta Istituzione le seguenti offerte: da una persona che desidere conservare l'incognito L. 200; dai proprietari del Caffè Grande Italia, sigg. Balbi e Pitto, n. 16 poltroncine di vimini. Il Comitato dell'O.N.B., a mezzo nostro ringrazia i generosi oblatori.

Norme per la obbligarietà delle concimaie

Il Prefetto di Genova ha decretato: 1) Entro il termine di anni tre dalla data del presente decreto, tutte le stalle per bovini ed equini adibite a più di due capi adulti, dovranno essere dotate, qualora già non lo siano, di una concimaia atta ad evitare il disperdimento di liquidi ed avente platea impermeabile; 2) Le concimaie dovranno distare almeno metri 25 dalle case di abitazione e non meno di metri 6 dalle stalle; 3) Le urine ed i liquidi di rifiuto delle stalle devono giungere alla concimaia a mezzo di appositi canaletti coperti; 4) Ogni concimaia dovrà essere munita di pozzetto o bottino di raccolta a perfetta tenuta, costruito in muratura solida con rivestimento di cemento e della capacità di mc.1 ogni due capi grossi di bestiame, atta a ricevere i liquidi dalla stalla e quelli che scolano dalla massa; 5) la superficie della concimaja è determinata in metri quadrati tre per ogni capo grosso di bestiame; 6) il piano, platea o pavimento della concimaia dovrà essere impermeabile, in muratura, in cemento o calcestruzzo, con pendenza del due o tre per cento verso il pozzetto; 7) la copertura della concimaia può essere fatta con qualsiasi materiale purchè adatto allo scopo; in località isolate lontane dai centri di abitazione, ed in zone montane può essere sufficiente la difesa mediante piantagione di alberi tutto allo interno di detta concimaia; 8) sono esonerati dall'obbligo della concimaia i ricoveri di bestiame brado e semi-brado, restando però vietato in questo caso di tenere concime a cumoli nei cortili e nelle adiacenze immediate delle abitazioni; 9) tutti i conduttori di stalle sono tenuti a servirsi della concimaia esistente presso la stalla per il deposito del letame ed a conservare la concimaia stessa ed i canali di scolo e raccolta in perfetto stato di funzionamento. Le infrazioni a tali disposizioni sono punite con l'ammenda fino a L. 50, per ogni capo di bestiame adulto esistente nella stalla; 10) ove gli animali vengano ricoverati in agglomerati urbani di popolazione i Comuni provvederanno a costruire in conveniente posizione adatte concimaie per la migliore e più razionale collocazione e conservazione dei concimi, prodotti entro i limiti degli agglomerati stessi. L'obbligo di depositare i concimi nelle concimaie comuni è fatto a chiunque possegga animali stabulati nelle condizioni di cui sopra e non disponga di concimaio propria, costruita a norma del presente decreto; 11) le infrazioni mediante al presente decreto sono accertate mediante verbale del personale tecnico della Cattedra Ambulante di Agricoltura, del Veterinario Provinciale, dei Veterinarii Comunali e degli Agenti Comunali. Le somme pagate dai trasgressori andranno per otto decimi a profitto del Comune e per due decimi al verbalizzante. — Portiamo a conoscenza questo decreto perchè tutti gli interessati vi si uniformino.

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza	Cavour		*Part. d. S. Margh.* Piazza	Pescino
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15	19.30	—	15	20

Lega navale Italiana

Comunicato. — Il Presidente della Lega Navale Italiana, sig. Mortola Francesco, comunica che il 19 luglio p. v., alla Augusta presenza di S. M. il Re verrà varato nei cantieri della Società di Genova-Sestri il grande transatlantico « Rex », e che sarà riservato ai soci della Lega Navale, nei cantieri stessi, un apposito spazio. Per il viaggio di andata e ritorno in comitiva dei soci della L.N.I. sarà accordato un ribasso del 50 p. c. I soci che desiderano prendere parte a questa manifestazione sono pregati d'inscriversi presso la sede sociale, nei locali del Circolo Sanmargheritese. Fatevi soci della Lega Navale Italiana, che vi accorda molti vantaggi.

Farmacia di turno

Per domani domenica e dopodomani lunedì 29 corrente, farmacia di servizio: *De Gregori*, Via Palestro, la quale farà pure servizio notturno per tutta la settimana.

Nerone con Petrolini al Cinema Savoia

Da stasera 27 corr., *Nerone*, parodia sentimentale della Casa Cines. E' il primo film sonoro del grande Petrolini, che si è rivelato, artisticamente parlando, irresistibile. Accanto a Petrolini, agisce la deliziosa e avvenente Grazia del Rio, l'attrice italiana dal fascino seducente.

Lunedì 29 corr.: grandiosa film passionale e drammatica. Martedì 30 corr.: *Torneo delle maschere*, lavoro passionale e drammatico. Giovedì 2 luglio: *Il relitto trionfante*, lavoro drammatico e d'avventure, con l'attrice Elynor Jan.

Imminente: *Il generale Crack*, con John Barrymore; seguirà il film « Luce » dell'*Inaugurazione del Monumento ai Caduti a Genova con l'intervento di S. M. il Re*.

Contravvenzione sanitaria

I vigili sanitari della Provincia, in visita d'ispezione nella nostra città, hanno sorpreso il contadino Macchiavello Felice di fu Giovanni, residente a S. Michele di Pagana, vendere del latte nel nostro territorio che, dall'analisi, risultò annacquato al dieci per cento. Al Macchiavello venne elevata contravvenzione.

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente - APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 81295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Non dimenticate!
Solo direttamente al Laboratorio Fiorentino
Via Sella 12 p. p. - S. Margherita L.
avrete dei buoni prezzi e grande assortimento in cappelli per signora e signorina
Si eseguisce qualsiasi riparazione

Abbonatevi

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni ... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ... Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa ... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra,,
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia « *Nobilissimo figlio dell'Umbria madre* », — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

Impresa di Pompe Funebri
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Completo assortimento Casse Mortuarie comuni e di lusso
SERVIZIO PROPRIO autotrasporti per Salme
MOLETTO & PIAGGIO

R. SCUOLA COMMERCIALE

Un gruppo di candidati alla licenza di computista.

Siamo lieti di pubblicare questa fotografia, in cui stanno raccolti gran parte dei candidati alla licenza di computista nel corrente anno scolastico, presso la nostra R. Scuola Commerciale.

Questa fu ieri visitata dall'Egregio nostro concittadino cav. G. B. Barbagelata, già Presidente della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires e ultimo superstite dei Soci fondatori, qui venuto per un breve soggiorno in Patria. Il degno rappresentante dei nostri fratelli del Rio della Plata rimase stupito del grado di sviluppo e di perfezionamento raggiunto dalla Scuola e rinnovò col più vivo entusiasmo l'assicurazione della costante simpatia e dello immancabile appoggio della benemerità Società.

E, giacchè ci siamo, vogliamo portare a conoscenza dei lettori una primizia che riempirà di gioia quanti si interessano alla pubblica istruzione in questa nostra città e nei suoi dintorni.

Pare ormai accertato che col prossimo anno scolastico a Santa Margherita saranno istituiti i primi corsi dell'*Istituto Commerciale* il quale darà adito in tre anni di studio al conseguimento del diploma di Ragioniere.

A nessuno può sfuggire l'importanza di una simile iniziativa, la quale appoggiata alla nostra Scuola Commerciale, così ricca di materiale scientifico d'ogni specie, e secondata dalle Autorità cittadine e scolastiche, non potrà non dare ottimi frutti facendo di S. Margherita un luminoso centro di cultura commerciale.

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

44 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

Eppure non vi era null'altro da tentare.

Erano le ultime ore della notte ed all'alba Dondy doveva morire.

Si lasciarono.

Max passò di nuovo dalla finestra sull'albero.

La notte di fuori impallidiva, era gelida, immota.

Per i prati del cielo, un gregge di grandi nuvoloni neri pascolava lentamente.

L'aria era piena di angoscie sopranaturali.

Un soffio di vento investì l'albero che rabbrividì di paura.

XXIII.

S'addensava nell'aria e in cielo un temporale africano.

Max, raggiunta la cima dell'albero, guardò con inquietudine l'orizzonte che si copriva di pesanti nuvoloni color inchiostro, ma poi pensò che il tempo buio che ritardava l'alba, poteva essere un aiuto per lui.

Nel girare l'occhio attorno, egli vide distintamente su di una collina lì vicino dei cenci bianchi che si agitavano al vento, come appesi a delle canne piantate sul terreno. Incuriosito di quello strano segnale, guardò più attentamente e contò che i mobili punti bianchi, che s'agitavano come bandiere, erano in numero di dieci. Discese dall'albero e quando fu a terra ricordò la curiosa visione e l'impressione indefinibile che quelle cose bianche dondolanti sulle alte pertiche avevano prodotto su di lui.

Allora alla sua mente s'impose l'immagine della pianta topografica osservata un momento prima, e di un numero dieci visto segnato vicino ad un teschio.

Indeciso, non sapendo dove dirigersi, si avviò verso la collina scorta dall'albero, pensando che tanto valeva incominciare le sue affannose ricerche da quello come da un altro posto.

Come e dove avrebbe cercato? Egli non lo sapeva. Aveva soltanto ben presente nella mente quel numero dieci segnato accanto ad un teschio e pensava ad un legame od ad una possibile analogia tra quelle dieci cose a quel dieci che egli aveva visto segnato all'ingresso del sotterraneo che egli cercava.

Si avviò verso un boschetto di pini che gemevano scossi dal vento. Il temporale si andava intanto addensando ed il peso delle nubi soffocava la terra.

Alcuni lividi lampi tagliavano l'orizzonte e col loro riflesso precisavano i contorni frastagliati di altre grandi nuvole che si avanzavano come incalzate e premute da altre ancora che incominciavano a affacciarsi dietro i monti, più nere e più dense.

Max camminava urtato dal vento. Uscendo dal breve bosco che egli stava attraversando, si trovò di fronte alla collina che cercava. A pochi metri da lui, nel livore della notte, appesa ad una pertica — sbattuta dal vento — dondolava una specie di palla bianca. Max si avvicinò, e quando fu più accosto, riconobbe che la macabra bandiera era un teschio attaccato ad un'asta, infissa obliquamente nel suolo. Per quanto fosse un caso meraviglioso e fortunato per le sue ricerche l'essersi imbattuto subito nella « Strada dei Morti », dove si apriva l'ingresso del sotterraneo, Max ne provò un'atroce impressione.

Chi andando per liberare un condannato a morte, si trova improvvisamente, nel buio d'una notte tempestosa, di fronte ad un teschio che dimenandosi, balzando, a pochi metri dal suolo, grida nella notte la sua angoscia ed il suo terrore, deve essere ben coraggioso per non sentirsi mancare le ginocchia. Max, facendo forza a se stesso e pensando che, come diceva il disegno, al decimo teschio si sarebbe trovato davanti l'ingresso del sotterraneo, si guardò intorno. Vide altri segni bianchi muoversi in lontananza disposti su di una linea, come paracarri fiancheggianti una strada, e dondolare. Pensò che quello, che per primo gli era apparso, poteva considerarsi come il primo dei dieci segni, poichè confinava coll'orlo del bosco nel quale egli non aveva incontrato nessuna di quelle tristi bandiere, e s'incamminò lungo quella strada di morte contando i teschi per raggiungere il decimo.

Questi erano disposti a molta distanza l'uno dall'altro.

Max, mentre camminava, si domandava perchè quei segnali e quale il loro significato.

Avendo saputo da Hâvâ che il popolo dell'Altopiano era tutt'altro che barbaro, non poteva supporre che quegli avanzi di scheletri fossero stati collocati su quel viottolo per qualche credenza superstiziosa contro gli spiriti maligni o per qualche scopo consimile, secondo un uso molto esteso nelle tribù africane.

Abbandonata questa ipotesi, non restava altro che ammettere che, come quegli abitatori dell'Altopiano non davano alcun valore alla vita umana, così non dovevano menomamente rispettare il corpo morto e che probabilmente soltanto per caso avevano scelto quelle ossa per segnare quella via, come avrebbero scelto qualsiasi altro materiale [illegible] dato.

Con una tranquilla ferocia, spaventosa alla mentalità europea, essi avevano semplicemente contrassegnato una strada da un'altra con una lunga teoria di teschi.

Max camminava dall'uno all'altro dei teschi affrettando il passo, poichè dietro il cielo nerissimo attraverso l'aria colore inchiostro indovinava il chiarore dell'alba che tentava bucare la caligine.

Da lontano vide alcuni esseri umani che venivano nella sua direzione.

Si buttò fuori della strada in un sentiero laterale per evitare altri incontri, senza nemmeno soffermarsi per vedere chi fossero e che fossero.

(Continua)

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDÌ — SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica" di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROBA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Gorgo 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari
Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
5 di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Specialità Nutria e [illegible] le preferite

CASA DI SALUTE
"ENTELLA"
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Servitevi degli indirizzi utili

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
Già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15. Domenica dalle 8,30 alle 12 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Cavour 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RIN MATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Le feste Patronali di N. S. dell'Orto

Anche quest'anno si svolgeranno solennemente le tradizionali feste patronali di N. S. dell'Orto, con l'intervento dei Vescovi di Chiavari, di Terni e Narni, di Jesi.

Ecco il programma:

Mercoledì 1.o luglio. - Ore 9.30, Messa solenne; ore 17, inaugurazione della « Mostra Missionaria Diocesana » nei locali del Seminario Vescovile con intervento delle LL. EE. Rev.me; ore 18, offerta dei fiori alla Madonna, con discorso di circostanza; ore 20, Vespri solenni in musica Pontificati, Discorso del M. R. Padre Alessandro Maranzano e Trina Benedizione; Illuminazione della Città; Concerto musicale in Piazza XX Settembre. — *Giovedì 2 luglio.* Ore 6.30, Messa della Comunione Generale, celebrata da S. E Rev.ma Mons. Roffredo Zaccherini, Vescovo di Jesi; ore 10, Messa solenne in musica, pontificata da S. E. R. Amedeo Casabona, Vescovo Diocesano e Panegirico recitato da S. E. Rev.ma Mons. Goffredo Zaccherini, Vescovo di Jesi; ore 20.30, Vespri solenni in musica Pontificati e Trina Benedizione; Illuminazione della Città; Concerto musicale in Piazza Carlo Alberto. — *Venerdì 3 luglio.* Messa della Comunione Generale celebrata da S. E. R. Mons. Amedeo Casabona, Vescovo di Chiavari; ore 10, Messa solenne in musica pontificata da S. E. Rev.ma Mons. Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni e Narni e panegirico del M. R. Padre Alessandro Maranzano; ore 18.30, Vespri solenni in musica; ore 20, Processione con intervento degli Ecc.mi Vescovi e Trina Benedizione; Illuminazione della Città; ore 23.30, fuochi artificiali. — *Mercoledì 9 luglio.* - Ore 6.30, Messa della Comunione Generale; ore 8.30, Messa solenne; ore 20.30, solenne *Te Deum* di ringraziamento e Trina Benedizione impartita da S. E. Rev.ma Mons. Vescovo Diocesano.

La musica sarà affidata al cav. sac. G.B. Campodonico, maestro di cappella del Duomo, gli addobbi e l'illuminazione alla Ditta Casassa di Genova, ed i fuochi artificiali alla Ditta Mosto di Chiavari.

Dal 1.o al 16 luglio avranno luogo, nel Palazzo delle Esposizioni, in Via Nino Bixio n. 7, l'esposizioni annuali promosse dalla Società Economica.

Il giorno 3 luglio, alle ore 17 precise, in solenne adunanza, che si terrà nel Teatro della Società Ginnastica « Pro Chiavari », dopo il discorso dell'Ill.mo Presidente della Società Economica e la premiazione degli espositori, si farà l'estrazione dei premi della lotteria.

Dal 28 giugno al 6 luglio avrà luogo, nell'atrio del Civico Palazzo, la lotteria pro Opera Maternità ed Infanzia.

Nei primi tre giorni di luglio si terrà il solito gran mercato.

Per tutti i giorni delle feste e dal 1.o luglio al 30 agosto, in occasione della Mostra Missionaria, i biglietti ferroviari andata-ritorno per Chiavari, emessi da tutte le stazioni del Regno, avranno la validità di cinque giorni.

La 120.a Esposiziona annuale della S. Economica

La 120.ma Esposizione annuale della Società Economica avrà luogo dal 1.o al 16 luglio p. v., nei nuovi locali situati nel Palazzo delle Esposizioni, situati in via Nino Nino Bixio n. 7. Nella seduta pubblica, che si terrà nel Teatro Pro Chiavari, il 3 luglio, alle ore 17, si procederà — dopo il discorso del Presidente — alla premiazione degli espositori giudicati meritevoli, e degli alunni delle Scuole Serali, dirette dalla benemerita Società di Mutuo Soccorso fra gli Operai di Chiavari. Successivamente si farà l'estrazione dei premi della consueta lotteria, che andrà a beneficio della R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro «Giuseppe Mazzini». Ogni serie di biglietti garantisce un premio, tra i quali il mobilio di una camera matrimoniale; le serie sono cinquanta, con cinquanta biglietti cadauna; il prezzo dei biglietti, che sono in vendita presso i negozi della città, è di lire due l'uno.

Esposizione di gioielleria e oreficeria

(L. O). Nel bellissimo salone dell'Albergo Moderno ha avuto luogo, sabato e domenica, una riuscitissima mostra di gioielleria e oreficeria ad opera della rinomata Ditta Chiappe di Genova. I visitatori hanno potuto ammirare un ricchissimo assortimento di gioielli finementi lavorati, brillanti di luce purissima montati in platino, rubini d'oriente artisticamente incastonati, pietre preziose di smaglianti colori. E accanto ai monili di meravigliosa bellezza abbiamo ammirato servizi d'oro e d'argento cesellati con somma finezza, vassoi arabescati con squisito senso d'arte, calici ossidati, ninnoli, in ognuno dei quali l'artefice ha profusa la sua anima di creatore del bello. La Ditta Chiappe, sita in Genova, e precisamente in Via Roma 3 (primo piano nobile), e in Milano, Via Manzoni 6, ha offerta l'occasione di poter ammirare a quale grado di perfezione siano giunte l'oreficeria e la gioielleria italiane, l'arte del cesello d'italianissima gloriosa tradizione, la lavorazione dei diamanti e dei brillanti, delle bianche perle dei mari d'America e d'Australia e delle rosate d'Oriente. Questa mostra ha permesso al visitatore d'ammirare i più svariati oggetti: da quelli di uso comune e di costo minimo, ai monili superbi, tempestati di gemme smaglianti e di perle meravigliose, degni delle più affascinanti bellezze. E soprattutto ci piace rivelare come ogni oggetto, ogni più semplice ninnolo o distintivo, rechi l'impronta di un'arte classica e incomparabile. Non si tratta di una produzione in serie, ma tra due oggetti apparentemente uguali, quale enorme differenza nota l'osservatore! E' tutta un'altra lavorazione nella quale l'artista si è sbizzarrito obbedendo a quella che era la concezione artistica della sua anima nel momento particolare della creazione. Anche il più semplice oggetto obbedisce a una regola d'arte, a un decoro peculiare nella cura dei minimi particolari, anche delle parti meno visibili di primo acchito. Ci piace inoltre segnalare che la Ditta trova modo di disposare la perfezione artistica con prezzi convenientissimi. Sappiamo che la Ditta Chiappe organizzerà anche in altre città mostre consimili. Segnaliamo ai nostri lettori l'opera di diffusione artistica che l'antica Casa va svolgendo, seguitando la nobile tradizione genovese e italiana, e meravigliosamente cooperando a le maggiori fortune artistiche della nostra Italia.

La compagnia drammatica Galli - Gandusio

Lunedì debutterà al Teatro Pro Chiavari la primaria Compagnia Italiana di Dina Galli e Antonio Gandusio. La Compagnia darà due sole rappresentazioni nei giorni 29 e 30 con lavori di assoluta novità.

R. Liceo "Federico Delpino"

Esami sessione di Giugno

Ammessi alla prima. - Bufanile Giorgio; Ceriani Sebregondi Giorgio; Fenocchiett oLudovico; Fochesato Walter; Forti Piero; Paoli Giuliana; Parmeggiani Giorgio; Petter Fernando; Piccardo Angelo; Soracco Angela; Vaccaro Silvio.

Promossi alla seconda classe per scrutinio finale. - Dondero Ugo; Guardincerri Luigi; Negri Luigi; Oliva Emilia; Pepe Pasquale Luigi; Perasso Rolando; Pessagno Abramo; Poggi Luigi; Soave Vittorio; Tassara Maria.

Promossi alla terza. - Bettalli Giuseppe; Cella Emilio; De Lorenzi Francesca; Guainazzo Guido; Malaspina Ferdinando; Pendola Osvaldo; Ricci Luigi; Terzi Vezio; Vassallo Enrico; Villa Piero.

Limitazione transito

Dal 23 giugno al corr., a tutto il 15 settembre p. v., dalle ore venti alle ventiquattro, è assolutamente vietato il transito dei veicoli di qualsiasi specie (comprese le biciclette) in Corso Cristoforo Colombo e Corso al Cantiere, nel tratto compreso fra Via Prandina e lo Stabilimento Savoia.

Da Lavagna

La stagione balneare

LAVAGNA, 25. (*Aldo*). - Fervono gli ultimi preparativi per la stagione balneare che l'improvviso ardore di Febo promette favorita da numerosa colonia. Albergo Nazionale, Savoia, Prève, Universale, ecc., sono forniti di tutto punto. Tutti i nostri stabilimenti balneari, Venus, Boggiano, Penna e..... Vittoria, sono in pieno assetto e lunghe teorie di candide cabine mettono sulla nostra incantevole spiaggia una nota di suggestiva gaiezza. Cominciano piazze, strade e marina ad essere animate dal lieto cicaleccio... internazionale della prima ondata di graditi ospiti, che trovano pur modo di trascorrere lietamente le serate in eleganti ritrovi. Al Cinema Teatro del Fascio si tengono seralmente indovinati spettacoli lirici e di varietà; col 24 corr., si iniziarono all'Albergo Savoia le serate danzanti, tanto preferite lo scorso anno; il 4 luglio si inaugureranno, con uno spettacoloso *cotillon* le serate danzanti sull'amplissimo terrazzo dell'Albergo Nazionale, senza contare gli scapigliati balli al Vittoria. Ve ne sarà insomma per tutti i gusti e per tutte le borse; e per chi si sentirà alieno dalle grazie di Tersicore supplirà magnificamente con molti programmi in Piazza la nostra ottima Banda che, sotto l'abile guida del maestro Orsini, ha fatto in poco più di un biennio, passi da giganti, imponendosi all'ammirazione ed anche (perchè no?) alla invidia di città ben più importanti e.... pretenziose della nostra. Lavagna, conscia delle sue attrattive, attende fiduciosa e anticipa il benvenuto alla sua fedele e brillante colonia.

Inaugurazione di nuovo organo

Domenica 5 luglio, nella storico e devoto Santuario di N. S. del Carmine, cui presiede, con mirabile zelo e fervore di illuminata carità, il rev. prof. teol. don Luigi Soracco; verrà solennemente collaudato ed inaugurato il nuovo stupendo organo, dovuto a volontarie offerte di munifici benefattori, di cui, in prima fila il rev. can. Bonfiglio G. B. Nicolò, ben noto ed apprezzato nel campo della beneficenza civile e religiosa. Il nuovo meraviglioso strumento già ci ha, in via di eccezionale favore, deliziato delle sue armonie il 23 corr. mese, per mano dell'esimio nostro concittadino ed inarrivabile maestro compositore rev. can. G. B. Campodonico, festeggiandosi con una Messa, intervento di Istituti, personalità e cittadinanza, le fauste nozze d'argento del nostro Vice Podestà sig. Marini Francesco con l'esimia e degna Signora Donna Teresa Durante, di cui fu già cenno nello scorso numero. Il collaudo verrà fatto dal maestro cav. don G. B. Campodonico personalmente e costituirà per la nostra città e per il vetusto Santuario un'indimenticabile affermazione d'arte e di sincero spirito religioso.

Strade che... diventano biscie

Tale è senza alcun dubbio la carrozzabile Lavagna-Cogorno iniziatasi da tempo immemorabile e tutt'ora in via di costruzione, anzi in pieno arresto a poche centinaia di metri dalla sospirata mèta. Non trattasi di un'arteria stradale che interessi il movimento nazionale nè tanto meno internazionale, ma già che si è iniziato con sacrificio di terreni o di capitali, sarebbe il caso di fare senz'altro un ultimo sforzo e di portarla a compimento. E sarebbe inoltre giusto e umano liquidare intanto e incominciare a pagare i proprietari di terreni occupati, i quali, non solo fino ad oggi, non hanno, dopo tanti anni, ricevuto un centesimo, ma neppure sanno... di che morte morire, in altre parole, quanto verrà loro liquidato. Le lagnanze a questo riguardo sono generali e, a quanto sembra, ben giustificate; per cui di buon grado ce ne rendiamo interpreti, con l'augurio che siano finalmente, da chi spetta, prese nella dovuta considerazione.

Nell'Asilo Infantile

Il nostro Podestà Gen. Ernesto Lignori, nella sua qualità di Commissario Prefettizio per la sistemazione dell'Asilo Infantile, validamente coadiuvato dal Vice Commissario dott. Valerio, si stà occupando della riorganizzazione di questo provvido Istituto, il di cui governo presentava da qualche anno notevoli deficienze, fra cui la mancanza di membri per completare il Consiglio di Amministrazione. Nulla tralasciando, nel frattempo, di quanto possa conferire al regolare andamento ed al profitto della Pia Istituzione, dispose perchè il 24 corr. mese fosse tenuto il solito annuale trattenimento dove, con gioia delle madri, si affermano le nascenti energie intellettuali dei nostri bimbi e si ha prova non dubbia della paziente e intelligente cura delle RR. Suore preposte alla loro cura ed assistenza. Al geniale trattenimento, dove i piccoli attori entusiasmarono e commossero con geniali poesie, esercizi ginnastici, cori patriottici, ecc., tutti applauditi, intervennero autorità e numerosa cittadinanza, specie del sesso gentile, che tanto s'interessa ai nostri bimbi; e l'incasso benefico superò ogni aspettativa. Si ha la certezza che il provvido intervento del Commissario varrà a rimettere il Pio Istituto in piena efficienza, e derimere certe pendenze che ne intralciavano la benefica attività.

Geniali gite

A pochi giorni di intervallo ebbero luogo, con grande numero di partecipanti e con la più animata cordialità, due simpatiche gite: quella dei combattenti, a Recco ed Uscio, e quella degli impiegati municipali, con autorità e gran numero di simpatizzanti, compresa una sezione della nostra Banda, alla alpestre Squazza. In entrambe le località i gitanti ebbero cordiali e festose accoglienze dalle rispettive autorità e dalla popolazione, riportandone viva e gradita impressione di sincero cameratismo. Quanto diversi i nostri tempi (pur laboriosi e critici) da quando ogni piccola borgata si guardava in cagnesco con la vicina e dai vicini campanili si faceva a ....sassate! Oggi la « radio » confonde in uno solo il palpito e il fremito d'umanità cui dividono migliaia di chilometri; geniali gite cimentano la amicizia e la collaborazione fra i centri finitimi. Così la civiltà civilmente ed incessantemente prosegue verso la realizzazione di quel santo ideale che è base della religione di Cristo: formare di tutta l'umanità un solo ovile ed un solo pastore, un'unica invidiata famiglia!

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Dimo (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecch
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
in GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono [illegible] tutti i giorni dalle 13 alle 15

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p. p. lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12.
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, correnti galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. - L'Istituto ha a sua completa disposizione un cospicuo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus"
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi.
Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti"
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

ANNO XXIV - N. 1164

RAPALLO Luglio 1931 · IX

IL MARE

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.-
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

Conto corr. colla Posta

IL MARE - Rapallo s. e. p.
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

(pagam. anticipato) ... ultima pagina L. 0.50, ... finanziari L. 2, necrologie ... minimo 10 parole. Tassa ... AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

La parola del Duce

Quando la situazione lo richiede, *la parola* del Duce risuona sempre prontissima a dire il monito nuovo che valga ad affrontarla e a ridestare entusiasmi per la continuità dell'azione. Attraverso le parole del messaggio al Fascio primogenito, tutti i fascisti d'Italia hanno potuto intendere questa parola, che ha precisato come la battaglia non sia finita, ma continui, spostandosi verso obbiettivi nuovi e mete più ampie. La Rivoluzione è in marcia e la sua affermazione nel Regime non è che la prima parte, e la più facile forse, del suo sviluppo. Ora bisogna che la Rivoluzione sia difesa e che il suo spirito si diffonda a far per proseliti nuovi e convinti tutti gli italiani. Il suo completamento definitivo è nell'avvenire ed è per questo che le speranze migliori sono riposte nei giovani. Sono essi che dovranno integrare l'affermazione di oggi e completare il fascismo nazionalmente nelle opere e per le vicende del domani. L'azione è necessaria ed è in essa che si affacciano tutte le eventualità. Non si ha sosta nè tregua nel clima duro che il fascismo impone. La battaglia si dilata e prende sempre maggiori proporzioni ed è questo spirito di forza e di ardimento che dà l'idea di quanto il fascismo vuole e il fascismo significhi. La fortuna aiuta gli audaci e il fascismo, che è audacia, intende marciare decisamente per le vie tracciate, prontissimo a difendersi e ad attaccare, col programma massimo di nessuna rinunzia e di ogni possibile conquista. Questo ed altro ha detto il Duce. Perchè altre cose non dette, sono pur significate, tra le righe, del monito suo. I fascisti tutti, e fra tutti i più giovani, quelli destinati, per sincerità di fede e di entusiasmo, ad essere i pionieri del domani, devono capire la necessità di azione che la situazione rappresenta ed espone. I nemici noti e gli ignoti devono essere conosciuti e vigilati. L'accenno del Duce alla battaglia che non cessa e alla difesa della Rivoluzione, che sempre più si rende necessaria, deve bastare a far conoscere quale vigilanza deve essere svolta e con quale prontezza e verso quale direzione si debba tener ogni fascista vigile e pronto. La parola del Duce ha pur fatto capire agli avversari come ogni lor sforzo superstite sia vano. E dire questo era pur necessario. Non si devono illudere gli avversarii sulla generosità tante volte manifestata dal Regime vittorioso. Ogni ora è buona per riparare a ciò che potrebbesi, ogni istante, riconoscere per errore. Lo spirito battagliero dei militi della Rivoluzione si perpetua in una guardia severa, per uno scopo unico di grandezza nazionale.

Di Sforza e d'altro

La cronaca riporta, con notizie precise, particolari del fallimento del fuoruscitismo all'estero. Ci fu un tempo che poteva anche essere un affare dir male del fascismo, in articoli di giornali o in conferenze. I lettori e gli ascoltatori di tutta il mondo si interessavano ad aver notizie menzognere di quanto succedeva in Italia e la massoneria poteva brigare e rendere gradite le fandonie miserevoli che gli antifascisti divulgavano all'estero. Fu il bel tempo così facile per i fuorusciti che riuscivano a porsi in vista in congreghe tutte speciali, dove il pane quotidiano era la diffamazione dell'Italia e soltanto si facevan quattrini calunniando e inveendo contro i valorizzatori della Vittoria. L'Italia, già umile pupilla internazionale, alzava allora per la prima volta il suo orgoglio di nazione forte e pretendeva di fare da sè colla massa compatta dei suoi uomini migliori, della sua generazione di combattenti. A quell'epoca all'estero fecero fortuna Francesco Saverio Nitti e compagni, fra i quali, non ultimo, vi era il conte Sforza, già ministro al tempo di Bonomi, rinunziatore convinto di ogni diritto dell'Italia e rinnegatore completo di ogni sua potenza. Articoli e libri comparvero colle note firme a divulgare all'estero le più sfacciate accuse e le più spudorate menzogne. Il chiasso fu non lieve e la *rèclame* di diffamazione continuava a pagamento. Poi, col successo reale e internazionale del fascismo, sia in politica che nella finanza, del fuoruscitismo si sentì parlare più poco. Cominciarono i guai e l'affare delle chiacchiere e degli scandali minacciò di rovinare. Ora i grandi nomi del fuoruscitismo non si leggono più in calce ad articoli di scandali inesistenti e di menzogne sorpassate. Qualche notizia di malumore impotente sfugge da qualche agenzia, ma il fascismo ha lanciato la sua scia di luce nel mondo a fugare ogni inutile velleità dei suoi nemici. E la cronaca ci dà notizia anche del conte Sforza, che, mandato per una *tournée* in America, per tentare di vivere, sparlando del fascismo e di Mussolini, si vede ridotto a non avere che quattro ascoltatori paganti e a far fallire il suo impresario. D'altri indegni come lui, poco o nulla si sa più, e l'avvenire non può essere che il baratro per la loro memoria.

Roma e Parigi

Lo sviluppo della situazione europea ha chiaramente segnati due termini di contrasto, che possono significare due metodi e potranno, forse domani, dare inizio a due epoche e che vengono ad avere inizio ed origine da due nomi di città che bene rappresentano le due tendenze. Da Roma, alla data del primo luglio, fissata da Hoover per la moratoria, ecco che si è provveduto, in via preliminare, a dare un principio di esecuzione al progetto americano e i governi degli Stati debitori dell'Italia sono avvertiti che essa non intende reclamare gli incassi dovutigli a questa data. In quanto agli Stati creditori essi sono avvertiti che le somme che lor spettano restano accantonate in attesa di quanto sarà internazionalmente deciso. E intanto già era noto il cordiale invito di Mussolini ai signori Brüning e Curtius per un incontro da effettuarsi a Roma, allo scopo di una sempre migliore intesa per un ulteriore sviluppo delle già buone relazioni che stringono i due paesi. Roma è dunque all'avanguardia di ogni tendenza pacifista e l'opera del suo Governo si svolge in un completo accordo con quanti vogliano lavorare per togliere ogni superstite contrasto tra le nazioni europee e per fare ogni sforzo per togliere di mezzo la crisi economica, che danneggia il mondo intero. L'altro termine del contrasto è dato da Parigi. Comunque possano svolgersi i negoziati in corso fra il Governo francese e i rappresentanti americani, si raggiunga o meno l'accordo, non si potrà nascondere il malanimo francese e il suo proposito d'intralciare ad ogni costo i lavori per un'intesa cordiale per costruire sul passato distrutto un avvenire di pace e di prosperità. La Paneuropa di Briand riesce ancora una volta smascherata, se pur ce n'era più bisogno. La Francia ha insitito oltre anche la data del 1.o luglio in una resistenza ad oltranza alla proposta Hoover, ponendo per condizione che la Germania dovesse versare alla Banca di Basilea le somme dovute, onde non poter ricevere nessun beneficio dalla moratoria. Ammesso poi un versamento nominale e non reale, richiese che la Germania dovesse pagare l'interesse, mentre per un suo reale beneficio, come richiedevano gli americani, la somma doveva restare totalmente a loro disposizione. E ancora la Francia ha insistito a richiedere che una parte della somma dovuta si pagasse ai suoi alleati orientali. Questa insistenza francese ben definisce la politica che si promuove a Parigi e che certo non giova alla causa della pace e del benessere internazionale. Potrà venire l'accordo e la Francia, premuta, potrà anche accettare in pieno la moratoria nelle condizioni che gli americani le concederanno, ma il suo spirito non muta e il contrasto creatosi dagli sviluppi politici partiti da Roma e da Parigi, non possono non giovare alla buona fama dell'Italia ed alla affermazione della sua politica di prosperità e di pace nel campo internazionale.

Per il pane

E' andato in vigore il decreto che fissa la percentuale massima del frumento estero da mescolare a quello nazionale nella preparazione delle farine e si è proceduto dalle gerarchie per una più attiva sorveglianza onde la produzione del pane risulti ottima sotto ogni riguardo. Forse sarà concesso ai forni un anticipo di orario di lavoro, in deroga della legge 1908, allo scopo appunto di favorire una migliore panificazione, come è richiesto a esigenze tecniche di lievitazione e di cottura da non affrettarsi tutto a danno della buona qualità del pane. E intanto nel mercato granario nazionale l'influsso del Governo si sente ogni giorno vieppiù e a favore sempre degli agricoltori italiani, onde da offerte troppo affrettate e da richieste meno esigenti non derivi un dannoso quanto ingiusto ribasso del grano. Il ribasso a questa epoca di raccolto graverebbe sulle nuove semine, riducendone il quantitativo e l'efficienza. Il che non deve essere. La campagna del grano segue il suo sviluppo e tende a raggiungere col tempo il quantitativo che basti a dar pane a tutti gli italiani. Allora saremo pienamente indipendenti e l'indipendenza è il limite più sicuro della grandezza di un popolo. A Padova, a Rovigo, a Ferrara e altrove seguitano le riunioni per stabilizzare il mercato del grano e agli agricoltori che sono in bisogno di fondi per poter fare fronte ai loro impegni e bisogni più urgenti si bada a far ottenere un anticipo sul prezzo del grano con garanzie di enti pubblici e più di tutto si fanno pressioni per arginare ogni possibile procurata tendenza al ribasso. Il grano nazionale dovrà essere venduto: questo è certo. E l'agricoltore deve essere tranquillo. Il grano nazionale è ben difeso dall'affluenza del grano estero e non è necessaria una sua pronta vendita. Il Governo vuole che lo agricoltore, oltre ad avere la vendita assicurata, possa avere anche a mano il denaro di cui abbisogna. Le riunioni che il Ministero dell'Agricoltura promuove nelle terre agricole mirano a questo e tendono in fondo a garantire il pane agli italiani.

CIEMME.

A zonzo per la Spagna

Canaveral - Parador de la Carmen - Nuova sosta fra i contrabbandieri - Una scappatina in Portogallo.

IX.

Ci lasciammo, se ben mi ricordo, alla stazione di Talavera, mentre noi sorbiamo alla svelta, prima che si raffreddi, una *copita* di caffè, e mentre il reiterato *señores viajeros en tren*, ci invita a risalire sul nostro *carretas*, che pare non aspetti che noi per proseguire, imperturbato, il suo lento, irritante cammino.

A questo proposito mi pare aver letto, non so dove, che un controllore dei *ferro-carriles* spagnuoli avendo fatto osservare ad una signora viaggiatrice che il suo bambino dimostrare aver oltrepassati i tre anni regolamentari, essa ne convenne, adducendo però a sua giustificazione che il bambino, quando aveva preso il treno, non aveva che due anni e mezzo... *Cosas de España!!...*

Dal treno ci contentiamo gettare un colpo d'occhio su Talavera (la Caesaróbriga dei romani) piccola graziosa, città sul Tago che in questo mentre noi attraversiamo su di un ponte di ben trentacinque arcate, la cui costruzione — dice il « Baedeker » — risale al XIV secolo. Osserviamo, di volo, le torri moresche della vetusta cittadina, nonchè la sua monumentale Collegiata, S. Maria la Major, pregevole opera di gotica architettura.

Qui il treno lascia le rive del Tago e si mette per ampie, varie e pittoresche campagne, mentre a noi di fronte si avanza un piccolo villaggio a piè di un'altura coronata da uno di quei castelli che resero proverbiale l'iberica penisola. Ed infatti chi v'ha che non possegga un immaginario castello in Ispagna?...

Il nostro D... che è anche — se non ve l'ho ancor detto — un esperto agricoltore (qualifica che egli suole aggiungere al proprio nome) — ne addita lunghi filari di alberi scorticati, sotto cui vediamo pascolare mandre di neri maiali. « Sono quelli, — ci dice il nostro Linneo della Casagnola, — alberi ghiandiferi della famiglia delle quercie, ma di una specie propriamente detta del sughero, di cui si fa attivo commercio nella Spagna, in Barberia, e sulle coste meridionali della Francia. Il frutto di questa quercia, — soggiunge il colto naturalista, — è assai ricercato come quello che, torrefatto, fornisce una decozione che, più d'ogni altra, s'avvicina al caffè ».

La lezione di botanica sta per finire, quando il treno s'arresta a Cañaveral, piccolo paesello sperduto nella campagna ed al quale sovrasta, a sud, la Sierra de San Pedro, covo — ci dice uno del luogo — di contrabbandieri. La Spagna è la terra classica del contrabbando, per mezzo del quale si fa un commercio che s'aggira, dicono le statistiche, sui 50.000.000 di annue *pesetas*. Il contrabbando è qui una vera potenza; sfida le contrarietà delle stagioni e le dogane le meglio vegliate. In Ispagna, dove le leggi doganali furono in ogni tempo oppressive, assurde e accompagnate da pene atroci, il contrabbando divenne una professione, i cui ausiliari migliori sono gli stessi.... doganieri.

A Cañaveral noi avevamo divisato pernottare, fedeli al proposito nostro di viaggiare sempre di giorno, per tutto vedere...: *viajar para ver;* ed anche per poter visitare qualche paesello dell'interno, ove solo si prova il vero fascino spagnuolo, un fascino veramente incantevole, originalissimo. E' questo un consiglio che io vorrei pur dare ai miei amici turisti: non trascurare in Ispagna — se essi vogliono farsi una buona provvista di ricordi — i piccoli paesi, ove non è ancor giunto il soffio della moderna civiltà, di quell'odiosa livellatrice, la quale — tutto uguagliando — farà sì che il viaggiare diventi, fra non molto, opera vana.

Nella piccola, deserta stazione noi vediamo il *chefe*, che fuma beatamente la sua sigaretta, il *curado* che fa altrettanto ed il *mozo de la estacion* che la spegne e se ne mette il mozzicone fra l'orecchio per poter più liberamente occuparsi delle nostre valigie. Non mancano, lì, ritti immobili come statue — così che verrebbe voglia di scoterli per assicurarsi se veramente sono di carne e ossa — i due rappresentanti la « Guardia Civil ».

Seguiamo il *mozo de la estacion*, che ci conduce nel vicino *parador de la Carmen* (da *parada* — fermata — che è quanto dire una locanda con stallazzo, ove alloggiano di preferenza: mercanti campagnuoli, mulattieri, carrettai, ed i contrabbandieri, quando scendono dalla Sierra); ed ove sostiamo noi pure, poichè il paese è parecchio lontano dalla stazione, come a Siguenza ed altrove in Ispagna.

Nel vasto *patio* del *Parador* — prima ancora del locandiere — ci vengono incontro porci, capre, conigli, oche, galline... cotanti da formare una seconda arca di Noè. Maiali poi se ne vedono dappertutto, ne abbiamo tra i piedi in istrada, ne vediamo uscire da ogni porta... si vede che sono ospiti ammessi all'*home* famigliare, sono amici di casa.

Entriamo nel *comodor*, sulla cui porta si legge: *Parador de la Carmen de Primitivo Pedraza — Esmerado servicio de comedores — Abitationes indipendentes — Dormitorios para matrimonios...*, mentre su altre porte noi leggiamo: *cocina... cuadra* (stalla), *despachos, subida a las camaradas...*

Mentre nella fumosa *cocina* si prepara il pranzo, e rosola un profumato *conego*, il nostro alpinista esce per un'escursione al *pueblo* (paese), che dista un due o tre chilometri. Mr. Laurenty studia il « Baedeker », dopo aver scritto la sua cinquecentesima cartolina (parleranno di noi in Francia...). Ed io profitto del ritaglio di tempo, per una visita al *Parador* e alle sue adiacenze; il cui *patio*, se non è da confondersi con quelli di Toledo, non manca di essere interessante per la promiscuità di vita che vi si svolge. Una dozzine di mulette, ancora colle sonagliere al collo stanno alla mangiatoia, mentre attorno ad esse s'aggirano alcuni contrabbandieri. Fiero il volto, gagliarda la persona, sono belli a vedersi, col fazzoletto legato intorno al capo, coi calzoni corti al ginocchio e la larga cintura di flanella bleu da cui fa capolino la fida *navaja*. Con uno di essi, un perfetto don Josè dell'opèra immortale di Bizèt, appiccico, come posso, discorso... E' complimentoso e gentile il giovane contrabbandiere, e m'invita a fare un'ascensione sulla Sierra... « Lassù, lassù, sulla montagna » come canta Carmen... Sì, aspettami, domani vengo... In questo momento, don Pedraza, il locandiere, ci chiama a pranzo, cui noi facciamo onore con un appetito da..... contrabbandieri. (Entro nel *comedor* appena in tempo da salvare dalle bramose zanne di una capra le cinghie della mia Kodak; le quali, penzolando dalla tavola, avevano attratto la cupidigia dell'onnivero ruminante).

***

31 dicembre. - Il *mozo* della *Carmen* ci sveglia alle cinque. Il *Parador* dorme, solo giù nella corte due carrettieri stanno attaccando le mulette. Una tazza di caffè e una *copita* di *aguardiente*, e giù nel buio, verso la stazione. Partiamo alle 6.30 col *rapido*.... (sia lodato Dio, vi sono anche dei *rapidi* in Ispagna !) e alle quattordici arriveremo a Lisbona, e vedremo se essa è veramente quella *cosa boa*, tanto decantata dai lusitani: *Qui no ha visto Lisboa, no ha visto cosa boa.*

Una rosea aurora laggiù dalla Sierra di S. Vicente, ci annuncia una splendida giornata, mentre attorno a noi la brina stende un bianco lenzuolo sull'arida, disabitata campagna... Ma qui parmi sentire la voce del nostro *Agma* (per chi nol sapesse è questi il direttore e moderatore del « Mare »): « Ove andiamo a finire, signor turista?... abbrevii... abbrevii... o io sarò costretto a toglierle la parola ». Ed ha ragione; per cui, d'ora in avanti, bando alle inutili particolarità, a fronzoli e a frascherie, mano al taccuino, da cui trascriverò, senza aggiungere parola, collo stile telegrafico proprio delle note di viaggio....

....Comincio:

Dopo Arroyo, ecco Valencia di Alcantara, ultima stazione dei *ferro-carriles* spagnuoli, ed ecco, ad una ventina di chilometri, Marvao, prima stazione delle ferrovie portoghesi. Sono le dieci; dogana compiacente, visita in treno senza apertura e manomissione di valigie. Altopiani sassosi e rocciosi. Campagne piene d'armenti, in piena pastorizia siamo, siamo in Arcadia. Cambiano le *pesetas* in *reiss*: L. 40 oro, ho in cambio *reiss* 7.680.

Ad Abrantes ritroviamo il Tago, ampio, gonfio, che varchiamo su di un ponte sterminato. Molte barche a vela, rive verdeggianti, ubertose. Una cittadina su di una prominenza a destra del fiume, è cosa assai vaga a vedersi che ci riempie l'animo di gaudio... mentre lo stomaco vuoto vorrebbe ben altro; per cui il buon Laurenty mette mano alle vettovaglie avute dal *Parador de la Carmen*, colle quali celebriamo il nostro quinto *almuerzo* (colazione) in treno, ed in cui brindiamo alla prosperità della neo-repubblica portoghese, con una bottiglia di vecchio Oporto, previdenza questa del buon Laurenty. Osserviamo caccie abbondevoli nei campi. Le bianconivee casette di Constantia sul Tago costituiscono un vero scenario da teatro. Nel bel mezzo del rio, un isolotto roccioso su cui s'erge un turrito castello, pare un sogno di poeta, il ghiribizzo di un pittore. Oh, qui sì che non possiamo trattenerci dall'esclamare: « Salvete rive beate del Tago! ».

Arriviamo a Lisbona alle 14.30 (ore sedici d'Italia) e prendiamo pensione al « Frankfurt-Hotel-Praga », Piazza de Don Pedro, al prezzo di reiss 1.300, pari a L. 6.50.

Finiremo col racconto di una piccola disgrazia occorsa al nostro D..., a *table d'hôte*, la sera proprio dell'arrivo al « Frankfurt Hotel »....

Siamo al prosciutto: l'amico D... ha per vicino di tavola un ...filisteo, che si serve abbondantemente di ogni cosa, poco curante di lui che è l'ultimo della tavola, per modo che, arrivati al prosciutto, se ne tira giù quanto ne è rimasto nel piatto.

— Scusi, — osserva timidamente il D..., — il prosciutto piace anche a me...

— *Pero no cuanto a mi...* — gli risponde asciutto il ...filisteo.

E così avvenne che il nostro povero amico restò quel giorno senza prosciutto... *Cosas de Lusitania!...*

E. L. D.

Commemorazioni Ruffinesche

I. — Per iniziativa dell'Accademia d'Italia è stato commemorato nei Comuni di Genova e di Taggia l'illustre scrittore *Giovanni Ruffini* in Arma di Taggia, in occasione del primo cinquantenario della sua morte. Deputato al Parlamento, con un antivedere un po' vago, vi si palesò facile politico profeta quando, il 27-VI-1848, pronunciò quelle parole quasi fatidiche: *L'Italia sarà una felice avente a capitale Roma: il sogno d'oggi sarà domani realtà!* Così Cavour, due lustri dopo, prevedeva che la conquista di Trento e di Trieste sarebbe stato il compito della ventura generazione italiana mentre ne passarono due. A. Manzoni poi, per parte sua, scriveva quel verso assai noto: *Itali non sarem se non siam uni!*

II. — Nel campo dell'artiglieria viene commemorato e ricordato il primo centenario di una grande (dimenticata) invenzione. Dalla stampa di oggi riproducente la stampa di un secolo fa: « I signori *Gasparelli* e *Ruffini*, sudditi del Re di Sardegna, hanno inventato il meccanismo di una nuova forma di cannone, che non si carica nè dalla bocca nè dalla culatta a vite, e che non diversifica dall'usuale forma: si carica con una velocità inconsiderabile, senza più esporre a pericolo gli artiglieri e senza muovere il cannone dalla sua posizione, con poca fatica e molto meno servizio del solito: è di già stato esperimentato con felice esito, e sarà presentato il progetto e il modello al R. Commissariato di Torino, onde venga adottato questo meccanismo ». (*Gazzetta di Genova* — 27-VI-1831).

G. P.

"Santa Maja,,

Jacopo Franchi (Tonetto), il noto poeta di Chiavari, ha pubblicato la sua bella canzone *Santa Maja*, musicata dal maestro Luigi Sansoni, dedicandola al Podestà di Rapallo.

L'edizione è per piano, violino, mandolino, armonium, tromba e si presenta in nitida edizione, che certo agevolerà anche questo nuovo successo dell'attivo autore, che ha già dato vita a circa trenta canzoni italiane e folcloristiche genovesi.

Lettere Torinesi

L'AFFERMAZIONE DI GEMMA VERCELLI - ALLA PROMOTRICE - CORPORAZIONE E TEATRO - SAGRE E MOSTRE - PER IL PRODOTTO NAZIONALE.

Torino, 2 luglio 1931.

La pittrice Gemma Vercelli, gloria sicura dell'arte italiana, ha venduto testè ai Principi di Piemonte il suo quadro — forse, il suo capolavoro, a tutt'oggi, quando si pensi che la Vercelli è appena ventiduenne, — « La canzone nel bosco ».

La Principessa Maria, accompagnata dai marchesi di Sant'Albano, volle ammirare le opere della pittrice-prodigio, raccolte nello studio del padre, Giulio Romano Vercelli, e si dichiarò entusiasta dell'arte viva, palpitante e profondamente sincera dell'artista piemontese. Ci consta che Gemma Vercelli sarà, tra non molto, invitata ad eseguire il ritratto della Principessa di Piemonte.

Naturalmente, i successi della pittrice — anche a Roma, ultimamente, la Vercelli si affermò in modo non dubbio — suscitano invidie nel mondo artistico.

Il fatto non stupisce, poichè il mondo è fatto così, e però noi, giudici liberi e sereni, non legati nè a scuole nè a camarille, ripeteremo ancora e sempre l'elogio della pittrice piemontese, segnandone ad esempio le doti mirabili di ispirazione e di tecnica, ricordandone le qualità d'arte superbe e ammonitrici a quanti disgraziati barattano e vilipendono nel nome di qualche mestierante e di qualche feticcio melmoso.

Sii tenace, Gemma Vercelli, nella tua fatica secondo ciò che ti detta dentro, *e andrai lontano, verso la bellezza perfetta!*

***

Riuscita benino al Valentino la annuale Mostra della Promotrice di Belle Arti. Nessuna audacia di voli, ma un complesso notevole di opere. Il Casola, pittore piemontese, morto giovane, meritava di esser conosciuto. La sua arte semplice, ma non superficiale, può insegnare parecchio a' di nostri.

Pittore tuttora interessante, perchè artista sincero, Giacomo Grosso, e lodevoli il Maggi, il Ferro, il Vercelli, il Reviglione, il Falchetti, il Giani.

I futuristi si ripetono, gli avanguardisti cercano invano il nuovo nei loro poveri cervelli annebbiati....

Il pubblico sano e onesto ormai ha giudicato e ripete melanconicamente: « Arte t'invoco! ».

Tra gli scultori, ricordiamo lo Stagliano, il Selva, il Guerrisi, il Drei, il De Luca, il Marini che ricerca un poco l'arte di Medardo Rosso....

In una piccola Mostra, organizzata nella vicina città di Carmagnola, si distinsero l'acquarellista Agide Noelli, Antonio Testa e Piero Solaraggione.

I due ultimi sono giovani che si tengono lontani dai falsi idoli e dai più falsi cerebralismi e che, quindi, promettono bene....

***

Dicemmo, tra i primi, della Sagra dell'Artigianato e dei suoi significati. Il lettore ricorda e noi non ci ripeteremo.

La manifestazione si riorganizzerà sempre meglio negli anni venturi, specie se preparata con minor fretta. Interessante ci parve la recita all'aperto di « Fiamma mistica », *di Paolieri.*

Noi siamo fautori, da anni, del Teatro del Popolo *e degli spettacoli* en plein air.

Teatro del Popolo *e arte sociale sono per noi, studiosi del teatro, tutt'uno e vorremmo vederli assai meglio coltivati, per lo sviluppo della sana cultura, per l'educazione del gusto artistico, anche nell'Italia d'oggi.*

Mussolini accennò, un giorno, — ci pare a proposito delle rappresentazioni alfieriane in Asti, — della utilità artistica e sociale dei Teatri del Popolo. *Perchè il proposito non fu poi coltivato?*

L'on. Di Giacomo e il Pierantoni dovrebbero occuparsene seriamente, anche nei riguardi della Corporazione dello Spettacolo.

Il problema teatrale dev'essere studiato a fondo, nè si creda di risolverlo col Consorzio di quattro teatri lirici e con l'istituzione di due teatri di prosa a ordinamento semistatale.

Non basta.

I teatri statali e le Società del Teatro hanno fatto cattiva prova. Alcuni esempi sono recenti. E' sul capocomicato, invece, che necessita puntare, al fine di disciplinarlo, organizzarlo, rinsaldarlo definitivamente....

*Il teatro agli artisti, guida un capocomico seriamente preparato! Tale ha da essere il motto d'azione, e noi — antichi studiosi e pratici del teatro, — siamo in ciò perfettamente d'accordo col collega E. Polese, dell'*Arte Drammatica *di Milano.*

Registriamo, in fine, il successo della Mostra delle industrie artistiche, del giocattolo italiano e annunziamo, dopo quella delle industrie turistiche, l'inaugurazione all'Unione Industriale, per l'undici corrente, della Mostra Regionale del marmo, del granito e della pietra, che avrà particolare importanza anche in vista dei grandiosi lavori edilizi, — per la nuova Via Roma, — che Torino sta iniziando....

***

Ordine del giorno: Prodotto nazionale!

La sana propaganda si viene intensificando tra di noi, nelle grandi come nelle piccole città, e per tutte le industrie: giuocattolo, oggetto d'arte, mobilio, metallurgia, industria serica e lamiera e cotoniera....

L'ora è giunta e tutti dobbiamo collaborare con fede e con entusiasmo per l'affermazione del prodotto nazionale.

Necessita ripetere a chi finge di ignorarlo che in Italia si producono ogni anno centocinquanta milioni di metri di stoffe di lana, senza tener conto di ingenti quantitativi di manufatti lanieri diversi non a metraggio, (coperte, scialli, tappeti, maglierie, filati in pacchi); che l'Italia esporta trenta milioni di metri di stoffe di lana, (e dieci milioni, almeno, vanno in Inghilterra), più di sei miloni di chili di manufatti diversi.

Un'attrezzatura commerciale di seimila ditte grossiste e di diciottomila esercizi per la vendita al dettaglio serve a distribuire la produzione all'interno.

Nè si dimentichi che da organizzazioni speciali l'esportazione è indirizzata verso tutti i paesi del mondo.

A certe cifre occorre dar larga pubblicità. Quanti, per esempio, sanno che la cifra annuale d'affari del commercio manifatturiero in Italia assomma a tre miliardi di lire?...

Ecco, per la statistica, qualche dato eloquente: 1.300.000 fusi di filatura, 21.000 telai meccanici, impianti per la lavatura, cardatura, pettinatura, tintura, rifinizione; 80.000 operai specializzati.

Il Piemonte, è noto, dà largo contributo a tale imponente attività.

Si renda, adunque, omaggio ai prodotti dell'industria laniera italiana, che è la più antica e gloriosa del mondo!

Il tempo delle chiacchiere è superato. Per questo, abbiamo voluto riferirci alle prove, ai fatti sostanziali, ai documenti.

ALFREDO VINARDI.

Il nuovo saper vivere

Questo volume ha avuto all'estero un enorme successo: nella sola Francia se ne sarebbero esaurite oltre duecentomila copie nello spazio di pochi mesi. Tradotto e pubblicato a cura della Casa Rizzoli e C., di Milano, nei cui moderni stabilimenti si stampano anche i periodici della S. A. Secolo Illustrato, *Il nuovo saper vivere* viene ora offerto al giudizio del pubblico italiano.

Il Reboux ha raccolto in questo libro, d'indubbia utilità, tutte le norme alle quali ogni persona — di qualsiasi ceto e di qualunque età — dovrebbe attenersi nelle più disparate contingenze della vita moderna, per dar prova di perfetta educazione. Egli ha risposto esaurientemente ai quesiti che così sovente ci rendono perplessi e il suo *Nuovo saper vivere* appare quindi come l'indovinato « vade-mecum » delle persone di buon gusto.

In altri capitoli il Reboux fornisce preziosi consigli e ammonimenti alle signorine ed ai giovani che si preparano alle nozze: come si vede, tutti i casi della vita (non mancano neppure le norme per le circostanze di lutto) sono stati previsti e ad ognuno di essi l'autore ha dato una risposta, che è insieme una guida ed un aiuto.

Paolo Reboux: *Il nuovo saper vivere*, Ed. Rizzoli e C., Milano, Piazza C. Erba. - L. 8.

Acquistate, leggete

"GIOVENTU' FASCISTA,,

settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 30. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

www.internetculturale.it

L'anno fatale

La giovane e fortunata Casa Editrice Gorlini di Milano, ha recentemente pubblicato, in ottima veste tipografica e con copertina rilegata, il primo dei sei volumi che insieme costituiranno una completa *Storia popolare della grande guerra* (1914-18), dovuta alla penna del dott. Roberto Mandel, che già fu Capitano addetto al Comando Supremo.

L'opera non costituirà dunque la storia della sola nostra guerra, ma della guerra mondiale, così come fu combattuta dai singoli paesi belligeranti; opera quindi complessa e monumentale, destinata all'altissima missione di illuminare e documentare al popolo, in un gigantesco quanto ben coordinato quadro, quello che fu il più tragico avvenimento che la storia in questi ultimi secoli ricordi.

* *

In poco più di settecento pagine — di tante consta questo primo volume pubblicato (L. 35) — l'A. presenta, con somma chiarezza e precisione, la situazione prebellica europea e mondiale delle nazioni e dei rispettivi sovrani e governi, esponendo con onestà ed imparzialità di criterii, le varie ragioni che diedero fatalmente luogo all'immane conflitto, indi passando alla disamina dei maggiori avvenimenti che caratterizzarono il primo anno di guerra.

Venendo a parlare dei primi cinque Stati iniziatori della strage, l'A. fa risalire la responsabilità un po' a tutti. Giudicando obiettivamente il loro contegno, egli a ragione constata come infatti tutti e cinque concorsero allo scoppio delle polveri: il Governo serbo col non essersi opposto alla preparazione sul proprio territorio — dell'attentato di Serajevo — l'Austria con l'aver risposto alla provocazione serba con una reazione che, giustamente dice l'A., «sarebbe stata pienamente legittima se contenuta nell'ambito del diritto delle genti» — la Germania con l'aver tratto partito dall'eccidio di Serajevo per spingere l'Austria all'aggressione armata della piccola Serbia onde rialzare il prestigio degli Imperi Centrali nei Balcani — la Francia (che mirava alla famosa *revanche* sulla Germania per lo scacco subìto nel '70) con l'aver indotto la Russia a sostenere con le armi la Serbia, assicurando alla Russia stessa la propria solidarietà — la Russia infine con la sua condotta aggressiva verso la Germania e l'Austria.

Sulla Russia, anzi, l'A. fa risalire la maggior responsabilità: «Per quanto dunque la Serbia, la Germania, l'Austria e la Francia non abbiano mancato di gettare la loro fiamma sul rogo, la responsabilità principale del conflitto immenso ricade su colui che più degli altri doveva astenersi dal provocarlo: Nicola II di Russia».

Questa severità di giudizio verso lo scialbo Imperatore moscovita mi sembra per lo meno eccessiva: notoriamente compromessa con la piccola Serbia, se la Russia l'avesse abbandonata a se stessa, non avrebbe certo dato prova all'atto pratico di quell'interessamento che essa aveva sempre ostentato nei riguardi degli slavi balcanici.

Vero è che, purtroppo, la sua decisione per la guerra in difesa della Serbia, scatenò la strage che diversamente avrebbe potuto essere ancora scongiurata; ma è anche doveroso tener conto che se l'Austria e la Germania avessero avuto sin da allora la convinzione che la Russia avrebbe decisamente sostenuto la Serbia, a quest'ultima non sarebbe stato presentato un *ultimatum* tanto inaccettabile quanto lo fu quello in effetti presentatole.

Si disse che la grande guerra sarebbe stata l'ultima guerra: se proprio oggi non ci si può soverchiamente illudere che tale speranza sia divenuta realtà; in compenso si può però ben dire che, sia pure a prezzo di immani sacrifici di sangue, la guerra ha almeno fatto sentire ai popoli (e particolarmente a quegli stessi che li avevano cinicamente definiti: «pezzi di carta») il peso e il valore dei trattati e dei compromessi internazionali.

Se la Russia avesse abbandonata a se stessa la Serbia, come pure se, scoppiato il conflitto, il Belgio neutrale non avesse eroicamente difeso il proprio paese e l'Inghilterra non fosse scesa in lotta per la protezione del Belgio stesso, si sarebbero creati nella storia europea precedenti tali che sarebbero sovrastati come tanti incubi sul futuro.

Infatti, inerte la Russia, il grande conflitto sarebbe stato (almeno per quella volta...) scongiurato, ma gli Imperi Centrali, già tronfi della propria potenza e della propria preparazione bellica, si sarebbero ancor più convinti che per aggredire un intero paese, un qualunque pretesto è buono, ciò che li avrebbe spinti a ritentare la sorte ad una prossima occasione.

A mio parere quindi, farei risalire la maggiore responsabilità della strage, non alla Russia ma alla Serbia (pur con le attenuanti che, in virtù del movente delle sue aspirazioni nazionali, non le si possono negare a malgrado della nefandezza dell'eccidio di Serajevo) ed all'Austria Germania.

La Francia non fece, per così dire, che aprire una porta aperta: se speculò sulla situazione in omaggio ai suoi secondi fini che la spingevano contro la Germania, sollecitando lo Zar ad entrare in guerra, è però soltanto indirettamente responsabile del conflitto in quanto essa esortava la Russia ad intraprendere una guerra che, in conseguenza dell'aggressione austriaca alla Serbia e dato l'interessamento russo verso la medesima, avrebbe dovuto essere automaticamente un fatto compiuto, anche a prescindere dalle sue esortazioni.

Ma, ad eccezione di questo argomento, altri appunti non vi sono da muovere al Mandel il quale, nel complesso di questo primo volume, ha potuto dimostrare di possedere preclare doti oltrechè di moderno storiografo, anche di attento psicologo e financo di critico d'arte della guerra.

Di storiografo moderno, in quanto, pur riuscendo a pervenire alla profondità di analisi voluta da una opera di vera e propria storia, l'A. ha trovato modo di adottare, per la forma, uno stile colorito ed allettante che rende l'opera nè ostica, nè pesante per il lettore; di psicologo, poichè pur riportandosi a dati di fatto ed a testimonianze, egli ha saputo presentarci nella loro vera ed intima personalità tanto discusse figure, quali ad esempio quelle di Guglielmo II, di Francesco Giuseppe e dell'Arciduca Ereditario, di Nicola II ed altre ancora; infine, di critico militare, severo e imparziale, in quanto passando in rassegna e commentando le maggiori battaglie, l'A. fa un convincente rilievo degli errori commessi dai condottieri delle varie nazioni in guerra.

Questo primo volume ha termine — come ho detto — al calare della notte del primo S. Silvestro di sangue, lasciando il lettore nell'ansia di proseguire lo studio dell'immane conflagrazione, l'intervento nella quale della nostra Patria doveva, in definitiva, deciderne le sorti.

SPARTACO BALESTRIERI.

Liliah Ascoli Nathan

Giselda Fabrizi, la cui poesia è alata espressione di pura fede e manifestazione di verità e di vita, pubblica un elegante volumetto in memoria di Lilian Ascoli Nathan, nel primo anniversario della morte. E rievoca con sentimento di viva ammirazione e di riconoscenza devota la donna eletta, la cui nascita fu segnata col crisma della fede di Giuseppe Mazzini, da cui ebbe il nome breve e lieve come una carezza. Ne traccia con tratti rapidi e vigorosi l'esistenza sua a Roma, che come già per il Maestro, fu un'apostolato di bontà inesauribile e di dedizione senza limiti. Cita l'istituzione a Roma delle Industrie Femminili Italiane, di cui, insieme alla Mamma sua, alla Contessa di Brazzà ed a altre patronesse, fu benemerita fondatrice. E con quale ardore di fede, all'opera sorta con intenti di sicura difesa e protezione per le donne lavoratrici di ogni parte ed angolo d'Italia, si consacrasse, profondendovi la sua competenza di esperta amministratrice e il tesoro della sua rara educazione artistica.

Leggendo il breve volume si rivive con l'indimenticabile Scomparsa, dalla cui figura si sprigiona quella radiosa luce spirituale che tutto illumina e riscalda. La stessa, che per esprimersi con le medesime parole di Giuseppe Mazzini, incita a fare della vita una nobile missione ed un santo apostolato, sollevando chi cade, aiutando chi soffre, e, sopratutto, educando, perchè degli arcani di forze sane e profonde sono nascoste nei giovani. Forze che bisogna progressivamente sviluppare e renderle potenti con la coscienza del dovere e nel nome di Dio, della Patria e dell'Umanità.

V. VAMPA.

Lilian Ascoli Nathan: *Giselda Fabrizi* - Tipografia Rifugio Minorenni, Roma.

Presso gli Eroi

E' un canto di passione, d'amore e di fede che Giselda Fabrizi dedica agli eroi raccolti nel Cimitero Militare di Redipuglia, sacri nella morte, immortali nella gloria.

Una collina dolce e solitaria
fra il Podgora e il Sei Busi e gli altri monti
giganti nella storia. C'è ne l'aria
un lieve odor d'inaridite fonti,
un aere odor di fiamma appena spenta
che serra i cuori e fa piegar le fronti.

Così comincia il canto e prosegue ardente nel ricordo che lasciano nel profondo dei cuori i gesti generosi e le azioni sublimi, tutto ciò che di grande la storia incide, affinchè resti nel seguirsi delle generazioni, e sia luce nel mutarsi degli eventi

La stessa per cui la Fabrizi conchiude:

Ma questa luce è palpito di gloria!
Questa che splende ad ogni morto in fronte
è luce di martirio è di vittoria!

Tipografia della Madre di Dio, Roma.

Occorrendo il XV Centenario del Terzo Concilio Ecumenico di Efeso

(22 Giugno 431 - 22 Giugno 1931)

Efeso Pagana ed Efeso Cristiana

:: SOMMARIO: *L'eresia nestoriana ed i modernisti — Il culto tradizionale del primo secolo — I monumenti sacri commemorativi della proclamazione del dogma — Il Congresso Mariano 10 Maggio pp. e la solenne commemorazione del Concilio nella Capitale — La Pastorale del Rev.mo A. Casabona, Vescovo di Chiavari.* :: :: :: ::

III.

Il principale apologista. - Fu S. Cirillo, detto il *Dottore dell'Incarnazione*, nipote di Teofilo, Vescovo di Alessandria d'Egitto (e poi suo successore), fu il denunciatore dell'eresia di Nestorio alla S. Sede, l'organizzatore del III Concilio Ecumenico, che presiedette d'ordine del Papa S. Celestino I. Che se egli vittorioso moriva, dopo 33 anni di glorioso episcopato, il suo nome veniva scritto nell'albo dei Santi il 9 febbraio, e di più con l'onore liturgico della Messa e dell'Ufficio esteso a tutta quanta la Chiesa da uno dei suoi precipui ammiratori: Leone XIII.

L'eresia nestoriana ed i modernisti. - L'eresia di Nestorio, disse S. S. Pio XI, ha avuto dei seguaci recentemente anche nel nostro secolo, perchè i modernisti hanno voluto fare come già quell'eresiarca uno sdoppiamento del dogma dandoci del dogma una spiegazione umana, povera ripensando alla verità della Fede con la pura ricerca umana (15-III-1931).

Il culto tradizionale del primo secolo. - Se S. Pietro dedicò altari alla Madre di Dio in Antiochia ed a Tolosa, introdusse pure la salutazione angelica: *Ave Maria gratia plena, ecc.* S. Giovanni Evangelista mutò la casa di abitazione di Maria in Gerusalemme ed in Efeso in due piccoli templi, mentre la grande Basilica di Efeso sorse molto tempo dopo. S. Andrea sentenziò che il secondo Adamo, Gesù Cristo, fu formato da terra vergine cioè nel seno di Maria SS.ma. Ci restringiamo al primo secolo dell'Era Volgare per non essere troppo prolissi e per non affastellare opinioni, commenti, lodi, cantici, di cui son pien le opere dei padri e dei dottori, gli uffizi e le Liturgie.

I monumenti sacri. - Se Teodorico II, dopo tanti contrasti, radunò d'accordo con il S. Pontefice tutti gli arcivescovi e vescovi dell'Asia Minore, per il 7-VI-431, invitandovi anche S. Agostino, la sua madre Pulcheria Imperatrice (408-450), volendo dare una più insigne riprova della dogmatica verità enunciata, dichiarata e sancita dal Concilio di Eefso, fece erigere nell'istessa reggia di Costantinopoli, nel luogo detto Blanchernis, un sontuoso tempio della Madre di Dio. Tale atto di regale e sacra munificenza fu imitato in tutta quanta l'Europa per cui furono innalzati oratorii, cappelle, chiese, santuari e basiliche ad onore di Maria SS.ma vera Madre di Dio, (Battaglini, op. cit., p. 186), invocata d'allora in poi nelle pubbliche preci con di *Sancta dei Genitrix* in tutto quanto il mondo conosciuto. Per contro dopo circa un anno dalla morte di Pulcheria, nel 451, moriva, relegato in un convento, Nestorio, dopo aver però riconosciuto i suoi errori, ma l'eresia continuò per secoli e secoli (1) fino alla seconda metà del secolo XIX, senza più riapparire nel secolo XX.

Contro l'eresia sopravvisse invece in Roma un monumento sacro sull'«Esquilino», cioè la Basilica di S. Maria, nella villa di Mecenate, detta forse S. Maria Maggiore perchè è il tempio più grandioso che venne eretto alla Vergine in Roma. Lo splendido soffitto di detta Chiesa è opera del Sangallo e fu impreziosita con il primo oro che Colombo portò in Europa dall'America. Il tesoro più prezioso che si conserva in detta Basilica è la mangiatoia, ove nacque il S. Bambino in Betlemme.

Sisto III, successore di Celestino I, erigeva a sua volta un arco detto di Efeso, in onore della Maternità divina della Vergine Maria, in detta Basilica Liberiana e «Major» o Maggiore (fra le ottanta Chiese di Roma dedicate alla Madonna) Pio XI si preoccupò testè di questo arco fatiscente sotto il peso di quindici secoli e ne ordinava testè la riparazione. (Cfr. *Rivista Mariana Mater Dei*, luglio - agosto 1930, n. 4, p. 22). Nel centro dell'arco risalta la Croce gemmata: *Insignia Dei*.

Il Congresso Mariano-Efesino in Roma. - Il fausto avvenimento fu commemorato con fervido slancio in tutte le cattedrali, basiliche e santuarii dell'orbe cattolico, ma la festa più solenne si fu senza dubbio quella che seguì nella prefata Basilica di S. Maria Maggiore, nella Chiesa con il Congresso Mariano in Roma, il 10 maggio, con solenne pontificale in rito bizantino, celebrato alle ore dieci da un Vescovo orientale. «La sacra cerimonia richiamava vivamente il ricordo efesino, non solo per l'intervento di detto Vescovo, ma anche perchè compiuta dinnanzi alla preziosa *Icone bizantina della Mater Dei*, cui serviva di sfondo il rinato arco musivo di Efeso. Nel pomeriggio poi la Sacra Icone fu condotta processionalmente al Laterano, fra una moltitudine di popolo fremente d'entusiasmo ed acclamante alla Madre di Dio... collocata sopra una splendida berlina, concessa dalla Floreria dei Palazzi Apostolici, tirata a sei cavalli ornati e fiancheggiati da sei palafrenieri» in un trionfo di drappi e di fiori in mezzo ai quali troneggiava la S. Effigie. (*Civ. Catt.*, Quad. 1943, 6-VI-1931, p. 452).

La solenne commemorazione del XV Centenario in Roma. - Si svolse nella Capitale a S. Maria Maggiore, la solenne XV.ma centenaria commemorazione, il 21 giugno corr., per una certa convenienza festivo-popolare, perchè tale giorno cadeva in domenica, e nessuno ignora che il giorno cronologicamente certo è il 22 c., come dicemmo sopra. La Messa fu pontificata dal Cardinale Arciprete Cerretti, rimandandosi la solennissima commerazione al venturo dicembre.

A suo tempo poi sarà coniata una medaglia *ad futuram rei memoriam*, come sarà apposta una lapide marmorea in detta Basilica, per le benemerenze eccezionali di S. S. Pio XI, gloriosamente regnante.

La Pastorale di S. E. Rev.ma Mons. A. Casabona, Vescovo di Chiavari. - Gli scritti pastorali di S. E. Rev.ma Mons. A. Casabona, Vescovo di Chiavari, hanno sempre la freschezza, l'intingolo ed il sapore dell'attualità.

E' ovvio intendere che di omelie, di discorsi, di polemiche e di apologie, di commenti e di dilucidazioni sopra gli argomenti comuni della dottrina e dell'eloquenza cristiana ne rigurgitano gli scaffali delle librerie ed i plutei polverosi delle biblioteche. Il genio pastorale quindi consiste nell'assumere e nell'enucleare gli argomenti, come si dice, di viva attualità.

Tra questi senza dubbio tiene oggi il primo posto la ricorrenza del laborioso Concilio di Efeso.

Nella pastorale inviata al clero per la passata Quaresima, S. E. Rev.ma ricorda come proemio il dovere che noi abbiamo di santificare e non di ricordare semplicemente una data storica-conciliare-mariana, come è quella del XV Centenario efesino, meditando le bestemmie di Nestorio (santifisazione negativa) ed i privilegi eccelsi dell'Augusta Regina del Cielo e Nostra SS.ma Madre (santificazione positiva). Passa poi ad esporre l'evoluzione dell'eresia dal calunniatore Satana fino ai Giudei suoi seguaci ed a Nestorio, aggiungendo che questi, il 25-3-429, insorgeva spudoratamente in Chiesa contro il Vescovo Procolo di Cisico, che tale verità mariana aveva illustrato nel suo sermone. Fotografa psicologicamente il difensore-protagonista, Patriarca Cirillo, descrivendo la lotta senza quartiere da lui intrapresa contro Nestorio; riferisce un brano della relazione da lui fatta in tale occasione; ed in ultimo intesse un eloquente panegirico sulla SS.ma Vergine, invocando il ritorno dei fratelli separati al luminoso posto della cattolica verità.

G. P.

(1) *Nel Concilio di Orleans, anno 549, si decise in primo luogo di detestare l'eresia di Nestorio, di Eutiche e dei loro seguaci.* (Battaglini, *Storia Universale dei Concilii*, p. 268).

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 27 Giugno al 3 Luglio 1931.

Barometro Altezza) Massima 768) Minima 760

Termometro Temp.) Massima 26) Minima 18

Venti dominanti

Direzione) Sud-Est) Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 2, variabili 5, nuvolosi 0 (con pioggia 0).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 0

Igrometro: massimo 90 - minimo 69

Chiare parole

Grandezza dell'Italia

«Quando un popolo è disorientato, debole, discorde, non si può fare una grande politica estera. Quando passa da sciopero a sciopero, da disordine a disordine, e si frantuma nella divisione dei partiti, non ha voce in capitolo nella storia contemporanea del mondo.

«Occorreva unificare il popolo italiano, farne una massa compatta, perchè la voce d'Italia è ascoltata e rispettata; e possiamo aggiungere che, col durare del Regime fascista, l'Italia domani sarà ancor più rispettata e — al caso — temuta.

MUSSOLINI».

Paraventi

Il fascismo che ha mandato al diavolo tante cianfrusaglie del tempo che fu, non è ancora riuscito a dare il necessario taglio ai predicozzi che da ogni parte vengono fatti ai fascisti sui diritti che provengono dalla competenza, dall'anzianità, ecc.

Spesso quei fascisti, che desiderano di guadagnarsi onestamente la pappa, senza ricorrere a spinte o a caritatevoli pedate, si trovano costretti a rinunciare d'urgenza al loro ragionevoli aspirazioni e magari anche a raccomandarsi a qualche santo per evitare appunto di vedersi infliggere una solenne lezione sul tema della competenza, della capacità, nonchè dei diritti consacrati dal servizio, dall'esperienza, e chi più ne ha più ne metta....

Il fascista che si illude di poter conquistare il suo posticino al sole, senza soprusi e senza papiri commendatizi finisce novanta volte su cento per convincersi d'essere un buon uomo.

Se è armato di buona volontà gli vien detto che la buona volontà non basta, se è giovane gli si dice che non ha un'anzianità tale da poter aspirare, ecc..; se è istruito, intelligente e capace magari di rifabbricare le zampe ad una mosca, gli si osserva che il saper fare non è sufficiente perchè i diritti sono dalla parte di chi ha già fatto qualche cosa. Insomma, anche se è un genio o giù di lì, non gli si lascia intravedere la benchè minima speranziella.

Il disco è dunque chiuso per i fascisti: almeno per molti fascisti, per tutti coloro che hanno il grave torto di attribuire un alto valore all'aver le carte in regola come cittadini ed una tessera non scroccata, ma guadagnata con la fede e con l'azione.

Certo, bisognerebbe dare un'attenta occhiata alla faccenda delle competenze, dei diritti, *ecc. Si scoprirebbe forse che spesso la competenza non è che una specie di vernice passata sul grugno di un convinto antifascista per giustificarne la permanenza in un posto di responsabilità; si scoprirebbe che i cosidetti* diritti *non sono in molti casi che quelli che provengono dall'aver scaldato per molti anni una comoda poltrona; si scoprirebbe che l'aver fatto non può significare in numerose occasioni che l'aver fatto delle corbellerie.*

Dunque, vogliamo dare un'occhiata, ecc.?

(IL POPOLO DI ROMAGNA - Forlì).

Il decalogo per l'igiene morale

1. — *Leggi Mussolini.*
2. — *Non accettare banchetti.*
3. — *Alzati presto.*
4. — *Fai dello sport, più che tifo.*
5. — *Evita di andare più di una volta in vita tua nello stesso bar; o di andarci per altro scopo, che non sia quello di sorbire un cocco fresco se hai caldo.*
6. — *Sei giorni di lavoro: la mattina della domenica col Battaglione CC. NN.: la sera con l'amorosa: ecco una settimana di salute.*
7. — *Non vergognarti di prendere sul serio le cose a cui credi.*
8. — *Cerca, in silenzio, di non farti far cavaliere.*
9. — *Non credere che lo scontento sia* chic, *che la delusione sia un ingrediente indispensabile dell'eleganza, non posare a giovane Werther della politica, e se hai voglia di cantare, canta.*
10. — *Rileggi Mussolini.*

(IL BARGELLO - Firenze).

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d: Rapallo Piazza	Cavour		Part. d. S. Margh. Piazza	Pescino
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15	19.30	—	15	20

Diffondete IL MARE

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta

Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" -- Liquori delle primarie marche nazionali ed estere

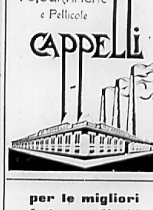
Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Guardatevi dal mal di schiena

8) Non trascurate mai una schiena dolorante; il suo avvertimento può essere troppo serio. Mal di schiena, urina nuvolosa o bruciante, sedimento, renella, giunture indurite o doloranti, attacchi reumatici e un senso di irrequietezza, nervosità e stanchezza sono segni di disturbi renali e domandano una pronta attuazione. Soltanto reni forti ed attivi possono tenere sbarazzato il sangue dall'acido urico e da altre impurità dannose. Non potreste vivere un sol giorno, se i vostri reni cessassero di agire.

Non perdete del tempo prezioso! Cominciate adesso con l'uso delle Pillole Foster per i Reni. E' cosa insensata il rischiare mali così serii come reumatismo, lombaggine, idropisia, sciatica, pietra e cistite. Lasciatevi guarire dalle Pillole Foster per i Reni. Questo rinomato tonico renale ha raggiunto un meraviglioso record di successi. Ovunque: L. 7 — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni



per le migliori fotografie!!

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria:

Telefono 82 - 56

Per i corredi da sposa

...di lusso e speciali preferite dare commissioni alla

1ª RINOMATA MANIFATTURA

Pizzi e Ricami artistici

ZENNARO MARIO

:: RAPALLO ::

Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60

(già viale Americhe)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*
3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8. *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9. *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11. *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13. Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14. Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15. Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16. Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli

STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

4 Luglio 1931 - A. IX
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Fatevi soci dell'AEREO CLUB! Rivolgetevi per la domanda di iscrizione al nostro giornale.

Le feste patronali

Le feste patronali dei giorni 1, 2, 3 Luglio hanno avuto esito ottimo. Il concorso del pubblico fu grandissimo, specie l'ultima sera, quando la Riviera ha riversato nella nostra città innumerevoli comitive. Centinaia e centinaja le automobili.

L'unica cosa da lamentare, e non solo da oggi che così scriviamo, l'eccessivo ritardo col quale, nell'ultima sera, si procede alla esecuzione delle sparate dei sestieri e dei fuochi artificiali. Ieri sera, i fuochi sono terminati alle ore due, quando la strada a mare era quasi spopolata, con quale soddisfazione per gli spettatori e organizzatori è facile immaginare. Non tutti possono disporre del «giorno del sonno», moltissimi debbono recarsi al lavoro con puntualità e mente fresca; veda perciò il Comitato di eliminare in modo definitivo questa menda deplorevole e ne avrà la riconoscenza della popolazione.

LE CERIMONIE RELIGIOSE

Le cerimonie religiose hanno avuto quest'anno particolare risalto per la presenza di S. E. Mons. Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni e Narni, degno concittadino, che vi ha portato maggiore lustro e decoro.

La novena predicata dal celebre padre Teodosio, ha richiamato numerosi fedeli ogni sera. Alla Messa panegirica assistette il Podestà e numerosissimi fedeli che ascoltarono con manifesta compiacenza la Omelia detta da S. E. Boccoleri. La processione si svolse ordinata e ad essa intervenne pure S.E. Mons. Boccoleri, che volle sentirsi maggiormente vicino al suo popolo orante e plaudente.

Un solo appunto da muovere, ai portatori della cassa per il loro non del tutto edificante contegno.

L'alza bandiera del giorno uno, si è svolto come sempre con solennità, salutato dallo sparo di numerosi colpi.

Il sestiere di S. Rocco festeggiò il centenario della sua bandiera.

Ottima la musica sacra durante le funzioni religiose diretta dal m.o Costaguta.

I DIVERTIMENTI

I divertimenti civili, che dovevano costituire un numero attraentissimo sono mancati in pieno, come scriviamo in altra parte. Sono pure mancate le regate, tradizionalissime, a remi che non si dovrebbero mai tralasciare in queste feste, se veramente si vuole serbare ad esse la caratteristica che vi hanno impresso i nostri padri.

SPARATE E FUOCHI

I massari del quartiere hanno fatto del loro meglio per sopperire alla registrata scarsità delle offerte. La sparata del Panegirico fu di breve durata.... lamentano gli entusiasti dei mortaretti, quella dei *ragazzi* invece ebbe uno svolgimento che soddisfece l'aspettativa. La volata finale dei razzi dal Castello fu come sempre ammiratissima e ne va data lode al sig. Mattei Severino che la cura ogni anno con amore.

I quartieri, specie durante la terza sera, hanno battagliato con mortaretti, razzi e fuochi d'artificio. Come sempre la lotta è stata maggiore tra San Michele e Cerisola. Mentre San Michele ha saputo distribuire più tecnicamente il lancio dei suoi razzi, tanto da ottenerne un effetto grandioso nella spettacolosa volata finale, Cerisola, distinguendosi per lancio di bellissimi e numerosissimi razzi, forse in numero maggiore che non San Michele, non ha saputo predisporre il suo piano con efficacia di effetto. Pure Costaguta e Cappelletta si sono fatte onore. Borzoli e Seglio scarseggiarono di mezzi finanziari. Il *ramedan* del Panegirico, è stato anche quest'anno opera del *Baghin*.

I fuochi, eseguiti dalla ditta Quintilio Mugnaioni di Pousacco (Pisa), hanno avuto particolare risplendenza per nuovi effetti nei razzi presentati. Specialmente la seconda sera l'effetto è stato magnifico. La terza sera i fuochi furono egualmente belli, ma vennero gustati, come detto, da solo una parte del pubblico, essendo l'altra già avviata verso casa. Anche il vento fu contrario.

La ricchezza nel lancio dei razzi — operata dai Sestieri — si deve alla concorrenza che le ditte Lagomarsino, Mosto e Quintilio si sono fatta per eccellere. E se è per soddisfare il pubblico ben venga ogni anno questa concorrenza, eliminando però certe piccole sgarberie verso questa o quell'altra ditta, chè non sono proprio necessarie. Intenda chi deve.

Sempre di suggestivo effetto i *lumetti* lanciati sul mare.

LA BANDA DI RAPALLO

La Banda «Città di Rapallo», sotto la valente direzione del suo maestro cav. maurizano Amilcare Piergiorgi, ha tenuto tre magistrali concerti riscuotendo vivissime approvazioni per la finezza di esecuzione dei singoli pezzi. Al maestro ed ai componenti la Banda un vivissimo bravo.

L'ILLUMINAZIONE

Raggruppiamo pure in un capitoletto l'illuminazione perchè essa rappresenta una delle attrattive più osservate ed il popolo si appassiona a giudicare le disposizioni di essa in questo o in quell'altro quartiere, e gli sforzi creativi degli elettricisti.

La nostra bella Basilica venne illuminata con sapiente disposizione e sfarzo dalla ditta Santi Luigi, che curò pure Piazza Cavour, Corso Vittorio Emanuele, Piazza Garibaldi, Via Montebello, Corso Principe di Piemonte, Corso Roma, Corso Umberto da oltre il ponte della ferrovia, Via Alessandro Volta e Via Cairoli. La statua della Madonna sulla nuova cupola della Chiesa, venne illuminata sempre dalla ditta Santi, con potenti riflettori «Kandem», forniti dalla ditta Saltarelli e Telesio.

La ditta Traverso Teresa provvide ad illuminare il «Lungomare» Vittorio Veneto, Corso Regina Elena, Corso Umberto fino al ponte della ferrovia, Via Venezia, Corso Assereto.

La ditta Restocchi illuminò il campanile.

La ditta Piria e Zerega il castello Ferrando e il palazzo Cassottana, entrambi ammiratissimi.

La ditta Campodonico la casa Antola e il «chiosco» della Banda.

La ditta Denegri ha mantenuto la tradizione per Corso Italia, illuminato a grasso, e come sempre di splendidissimo effetto.

LA FIERA DI BENEFICENZA

La Fiera di Beneficenza, organizzata dal G. S. «Ruentes», ha avuto buon numero di acquirenti di biglietti, ma l'affluenza non è stata eccessiva. La Fiera verrà chiusa domani domenica. Vi sono ancora numerosi e belli oggetti da estrarre. I cittadini sono avvertiti ....se vogliono tentare la fortuna.

SERVIZIO PUBBLICO

Da elogiare l'ottimo servizio pubblico disimpegnato da vigili municipali e carabinieri, che permise lo svolgimento delle feste patronali nella regolarità più assoluta. La Cassa della Madonna, durante la processione, venne scortata da carabinieri e militi fascisti.

LA COMUNITA'

Compiendo l'antico voto dei padri, che deve essere rinnovato ogni anno, domani domenica il Podestà si recherà al Santuario di Montallegro. La processione partirà dalla Basilica alle ore cinque. I rapallesi sono invitati a parteciparе numerosi alla cerimonia.

ARRIVEDERCI

all'anno 1932, quinto 75.mo della apparizione della Madonna di Montallegro, per il quale sono preannunziati festeggiamenti fastosi e sfarzosi.

L'insuccesso della manifestazione motonautica

La seconda giornata dell'interessante programma motonautico elaborato per i primi quattro giorni di luglio nel Golfo Tigullio non ha avuto concorrenti. E' doloroso constatarlo e dirlo, ma il dualismo esistente tra i due gruppi di Genova che regolano l'attività motonautica ligure e precisamente il Gruppo Motonautico Ligure e il Club Motonautico della Foce, ha impedito che un adeguato numero di scafi fosse alla partenza.

Si è svolta perciò — sulle due in programma — una sola gara e questa ha raccolto un concorrente e ....mezzo, perchè mentre lo scafo «R. A.» con motore «Laros» ha dimostrato le sue doti eccellenti, e dell'equipaggio Molfino - Polli, l'altra in gara, montata da Costa-Zenoglio-Solari, con motore «Envirude», è stato fermato al terzo giro, sui cinque in programma, perchè fuori tempo massimo.

L'«A. R. Laros» ha percorso il primo giro (km. 6.825) in 12'7" 3/5, il secondo in 10'41"3/5, il terzo in 12'0"1/5, il quarto in 10'8" e 3/5 ed il quinto in 9'41"3/5, con un totale di 53'39"2/5 alla media generale di km. 36.253.

E' seguita dopo questa gara una prova *handicap* cui hanno partecipato l'«A. R. Laros», il «Solari-Envirude» e il «b 6» dell'appassionatissimo dott. Corte, vinta ancora dall'«A. R. Laros».

In complesso una giornata sportiva guastata per dei motivi, che, forse, di sportivo, hanno appena il nome ed un'occasione propizia per acquistare nuovi proseliti a questo bellissimo sport completamente sfumata. Altro che fare del golfo Tigullio una succursale di Gardone...

Fra le Autorità presenti notammo il Vice Presidente della Sezione di Genova della Lega Navale signor Mora, il Presidente e Vice-Presidente della Sezione di Rapallo dott. Rinaldo Croce e sig. Odetti, il Segretario Politico cap. Ratto, il Presidente della Sezione di S.ta Margherita della Lega Navale sig. Mortola, l'avv. Antonio Costa, il cap. Ettore Cichero. Funzionò da cronometrista il sig. Linke.

Ieri venerdì doveva svolgersi la terza giornata, riservata ai motoscafi col seguente programma:

Ore 11.30: Coppa «Attilio Pozzo», otto giri del circuito, pari a km. 53. Ore 16: Coppa «Secolo XIX», biennale; percorso otto giri.

La manifestazione non venne effettuata per assoluta mancanza di concorrenti.

Un comunicato della L. N. I.

La L.N.I., Sezione di Rapallo, comunica:

«Le regate motonautiche, organizzate dal *Gruppo Motonautico Ligure della L.N.I. di Genova*, non ebbero esito felice, anzi, è inutile nasconderlo, costituirono una grave delusione per tutti. Ed i più disgustati furono i dirigenti della locale Sezione, i quali — benchè estranei completamente all'organizzazione di dette gare — lusingati dal programma attraente e dalle ripetute assicurazioni di una riuscita magnifica da parte dei dirigenti del Gruppo Motonauta Ligure, ben volentieri aderirono perchè le manifestazioni si svolgessero ne la magnifica insenatura del Tigullio. Le cause di questo insuccesso sono molteplici e varie, di cui non spetta ai dirigenti di questa Sezione ricercarne la natura. Esprimono il loro rammarico che l'esito non sia stato quale era nelle previsioni e nella aspettativa di ognuno».

Questa «messa a punto» era necessaria per stabilire ben chiaramente che la Sezione locale della L.N.I. non è per nulla responsabile dell'insuccesso della manifestazione. I motivi sono spiegati nel commento della seconda giornata da noi scritto, e ci sembrano chiari.

N. D. R.

Ufficio Stampa del Comune

Con suo telegramma 2 corrente il Podestà così si è espresso a Sua Altezza Reale la Duchessa d'Aosta:

«*Rapallo segue trepidante corso malattia invitto Condottiero III Armata augurandosi che robusta tempra Augusto Principe trionfi del male. Ossequi.* Podestà SILVIO SOLARI».

Il Gentiluomo di Corte subito rispondeva al Podestà Comm. Solari:

«*Riconoscente per il fervido voto S.A.R. la Duchessa d'Aosta Le porge l'espressione della sua gratitudine.* On. RADICATI».

Il cav. Francesco Cassottana, in occasione delle nozze della di lui gentile figliuola Delia col sig. Angelo Brambilla, ha generosamente elargito lire diecimila per beneficenza.

Il Podestà comm. Silvio Solari, mentre ha molto ringraziato il sig. Cassottana dell'atto benefico, ha subito provveduto a ripartire detta somma, assegnando L. 2000 al Civico Ospedale, e L. 1000 a ciascuno degli Istituti: Asilo Infantile, Ospizio dei Vecchi, Casa Ospizio Tasso, Orfanotrofio Emiliani, Comitato Balilla, Divina Provvidenza, Ospizio Figlie di N. S. Montallegro, Congregazione di Carità.

Ottima propaganda

L'Azienda Autonoma per la Stazione Climatica ha fatto eseguire, su bozzetti del pittore Graffonara, sei riusciti quadri artistici che verranno diffusi negli uffici del turismo italiani ed esteri perchè vi costituiscano motivo di vivo e continuato richiamo a favore di Rapallo. Pure il Lloyd Sabaudo, attraverso la compiacenza del suo direttore on. gr. uff. marchese De La Penne, ha aderito a questa ottima forma di propaganda ideata da Rapallo, perchè ospiterà tali caratteristiche visioni, che formano grazioso motivo ornamentale essendo elegantemente incorniciate, su tutti i suoi piroscafi.

Quindi .... Rapallo sempre avanti!

FARMACIA DI TURNO
Domani domenica di servizio: *Internazionale*, Piazza Garibaldi.

Il cap. di vascello Spinola
aiutante di campo del Duca di Genova

Il recente foglio d'ordini della R. Marina porta la nomina del concittadino capitano di vascello nella riserva Marchese Franco Spinola a primo aiutante di campo di S. A. Reale il Duca di Genova.

«Il Mare» rileva con schietta ammirazione questa promozione, porgendo al Marchese Franco Spinola le sue vive felicitazioni.

Sindacati dell'Agricoltura

E' entrato in funzione l'Ufficio Proviciale di Collocamento per i lavoratori agricoli. Tale Ufficio pubblico è controllato dallo Stato e svolge conseguentemente una funzione di grande importanza. La sua delicata — e scrupolosa — opera sarà generalmente compresa quando si consideri che tutta indistintamente la mano d'opera agricola non potrà più essere assunta liberamente dal datore di lavoro se non attraverso l'Ufficio di Collocamento. Gravi sono le pene che la legge commina contro i trasgressori, come per i lavoratori che inizino un rapporto di lavoro senza il tramite di tale Ufficio.

Per Rapallo rivolgersi al fiduciario della Federazione Provinciale Fascista Agricoltori in Municipio.

A Funivia Rapallo-Montallegro

O Santoajo de Montallegro o conosce tutto o mondo e [illegible] vegnan i pellegrin pe pregà in ta bella gexetta e invocà da Celeste Reginn-a e so divinn-e grazie, e scià pe a stradda camminn an co o cheû pin de fede mavegiaê de tutte e bellesse che man, man che se monta se presentan a-o sguardo ch'o se posa comme unn-a caressa in sce tutti i colori cangianti e o se riposa seren fissando lazzù o ma azzurro e bello comme o nostro çê.

Ma aoa che presto gh'aviemo a Funivia che in te dexe menuti da Rapallo a ne portià a Montallegro, quanti e quanti saian de ciù i pellegrin e i fedeli che porrian andà a inzenoggiase in to vegio Santoajo pe pregà, o pe ringrassià a Madonna di miracoli ch'a l'avia di spenson. E aloa a-e procescioin di pellegrin se gh'azzonzià i povei infermi e invalidi, che a fadiga da montà fin aoa a no gh'a permisso de gödi anche lö o so raggio de Sô do sguardo da Seignoa de Montallegro e de poighe parlà co-o cheû in man perchè, paga de sò penn-e a voese faghe o miracolo da guarigion.

In tutta l'Europa aoa gh'è questo moderno mezzo de trasporto, specialmente pe andà in ti grandi alberghi da Svissera, chè in çimma de montaggne offran ospitalitaê e conforto a-i spensieraê gitanti. Ma che gaudio celestiale se lezià in ti euggi di pellegrin quande assetaê in ta carrossa da funivia de Montallegro, co-o pensiero rivolto verso a Celeste Reginn-a, se sentian trasportà silençiozamente verso o Santoajo! Çerto quello viagio o l'avià ancon ciù attrassion mistiça perchè sotto a protession da nostra Madonna s'avià l'illuxon de xoà verso o sò Celeste reggno.

Viaggiando co-a funivia, ch'à l'à 'na sicuressa assoluta, se moltipliçhià çerto o numero di vixitatoî do bèllo Santoajo e a Madonna de Montallegro, feliçe, a dispensià a-i sò fedeli a sò protession e e sò divinn-e grassie.

In scio bèllo ciassà do Santoajo, sotto a-o çê che lì o l'è ciù bèllo, mille e mille sguardi se delissian d'amià e magiche magnificensê do Gorfo Tigullio che, caressandô, o baxa e rive luminoze da Rapallo a Portofin, mentre o Sô spegiandose in te l'aêgoa e co-i sò raggi scherzando co-i fiori o forma sempre o ciù meraviglioзо arcobaleno.

E da quello amiadô dove se peû vedde in lontananza quarche veja ch'à camminn-a pê-o mâ, quaêsci quaêsci se peû aseì provà l'illuxon che o ciassà o sègge anche Lé 'na gran nave, perchè amiando de lì tutte e cadenn-e di monti che circondan o Santoajo pa de vedde un mà in borrasca, dove e cadenn-e forman e onde e tante navi pan i paixetti che brillan posaê in scio verde immenso...

Chi sente a bellessa e l'importansa de questa grande opera, secondo e sò forse, o l'à o sacrosanto doveî verso a nostra Seignoa de Montallegro, verso o bèllo Rapallo, de aggiutà chi tanto a za fadigou pê questa grandessa, pê poeî vedde prestissimo a Stassion da funivia Rapallo-Montallegro, con scrito in sciâ carrossa: «Partenza.... ».

g. m. r.

Acquistate, leggete
"GIOVENTU' FASCISTA"
settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 30. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

Il gas

Parecchi utenti muovono lagnanza per il maggiore consumo di gas che debbono registrare causato, dicono essi, dalla qualità scadente di fossile adoperato dall'Officina che non rendendo le dovute calorie obbliga ad una maggiore quanto dispendiosa uscita di gas... attraverso il contatore.

Cosa ne pensa, e cosa ne dice, la S.I.R.?

La premiazione scolastica nell'Istituto delle D. Orsoline

La premiazione è l'epilogo dello anno scolastico e prologo di rinascenza e per molte di rinascenza e di resipiscenza ed eccitamento per l'anno venturo; è un'ufficiale e autentica ricognizione del merito; è una corona di lauro per i Maestri e le Maestre, che profusero i tesori del loro sapere per l'elevazione letterario scientifica didattico pedagogica delle loro classi scolastiche.

Classe preparatoria. - Osimani Luciana; Ruschetta Ines.

Corso Elementare. - Classe prima. Giudici Paola. — *Classe seconda.* Caviglia Iris; Beretta Eugenia; Ermasti Jolanda. — *Classe terza.* De Vizzi Adriana; Mezzenasco Carla; Pettenati Norma; Schiappacasse Mafalda. — *Classe quarta.* Bacigalupo Adriana; Caccio Anna Maria; Fracchia Massimilla; Manzato Elena; Pfhul Maria Rosa. — *Classe quinta.* Berni Eleonora; De Vizzi Enrica; Fornasini Luciana; Fortunati Maria; Franchi Luigina; Melley Liana; Osimani Giovanni; Simonetti Eliana.

Corso Ginnasiale. - Prima Ginnasio. Ballanti Silvia; Brambilla Antonia; Brizio Carla; Calissano Giovannella; Draghi Celestina; Strazza Felicina. — *Seconda Ginnasio.* Fornaroli Enrica; Porcella Andreina; Sideri Emira; Solari Ginetta; Taini Vittoria. — *Terza Ginnasio.* Maggi Giovanna; Ripamonti Liliana; Ripamonti Maria Luisa. — *Quarta Ginnasiale.* Barbera Bruna; Ferrari Maria Teresa; Vahlonio Vera. — *Quinta Ginnasio.* Prati Anna; Rossi Bianca; Saudino Maria Antonietta.

Un avvenimento straordinario

che interesserà tutta Rapallo ed in modo particolare il mondo balneare, mascolino e femminino, si registrerà prossimamente nella nostra città. Per ora, acqua in bocca e occhi d'Argo, che Gua gira, scruta e annota. E che belle macchiette ha già preparate!

O. N. B.

COMUNICATO. Il Comitato Comunale dell'O.N.B., porge vivissime pubbliche grazie all'Ill.mo Sig. Podestà Comm. Magg. Solari, il quale, con squisito pensiero, ha voluto devolvere a pro' dell'Istituto la vistosa somma di lire mille dalla munifica elargizione a scopo benefico dell'Egr. Cav. Francesco Cassottana, cui porge gli auguri migliori pel fausto evento famigliare.

O. N. B. - Tutti i martedì e sabato - ore 20.30 - audizioni radiofoniche (apparecchio ultrapotente).

Zerega non Viacava e...

Abbiamo scritto, sabato scorso, che la ditta Vignolo si è trasferita in Corso Umberto 2, nei locali della già sartoria Viacava. Dobbiamo rettificare che non si tratta di Viacava bensì di *Zerega*, il quale però non ha affatto cessato di esercire ma ha semplicemente trasportato il negozio dal pianterreno, lasciato alla ditta Vignolo, al primo piano della stessa casa e via (Corso Umberto 2). Il *Viacava* non entra per nulla nella... rinnovazione di Corso Umberto perchè ha il suo negozio in Via Magenta e vi continua, come sempre, a servire la sua clientela.

Via Trieste

La nuova Via Trieste — a metà altezza di Corso Principe di Piemonte — non può essere continuata fino a Corso Umberto, come progettata, per il disaccordo che esiste tra due proprietari del terreno su cui verrà inoltrato il raccordo. Mentre i due proprietari in parola hanno deciso di offrire gratis il terreno necessario per la strada — e di questo bisogna esserne loro grati — non si sono poi accordati tra di loro per cedersi scambievolmente dei «confini», dato che le loro proprietà s'incrociano come una scacchiera.

E' da augurarsi che tale incresciosa situazione provvedano a chiarirla al più presto, alfine anche Via Trieste, completamente ultimata, contribuisca allo sviluppo di Rapallo ed abbellisca nello stesso tempo questa zona centrale della città.

Dolores Lorusso Cotroneo

A Milano, dopo lunga malattia, si è spenta il 18 Giugno la signora Dolores (Lolita) Cotroneo in Lorusso, che abitò per molti anni a Rapallo, con la sua famiglia, in Viale Americhe.

La notizia ferale desterà vivo rimpianto perchè numerosi sono, nella nostra città, gli amici della stimata Famiglia Cotroneo. Alla madre Dolores Rojas Cotroneo, al marito Giovanni, alla piccola figlia Isabella, al fratello, alle sorelle, il *Mare* invia sentite condoglianze.

Imposte e tasse

Segnaliamo con piacere che anche in Rapallo è stato aperto un Ufficio di Consulenza ed Assistenza nella complessa materia delle Imposte e delle Tasse. Lo studio, situato in Via Montebello, 18, è diretto con speciale competenza dal l'Avvocato Ettore Zottarelli, già per molti anni Procuratore delle Imposte Dirette a Genova.

Addizionale provinciale

Trovasi in pubblicazione all'albo pretorio del Comune il primo ruolo addizionale provinciale 1931 all'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni, compilato coll'aliquota percentuale di lire 1.50 per i redditi di categoria B e di lire 1.20 per i redditi di categoria C. I reclami per errori materiali dovranno essere presentati al l'Amministrazione Provinciale (Ufficio Tributi) entro tre mesi dallo ultimo giorno di pubblicazione del ruolo. Le domande di sgravio per cessazione dovranno essere presentate entro tre mesi dal giorno in cui si è avverata la cessazione od entro tre mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione dei ruoli se la cessazione risale ad epoca anteriore a tale data. Nel caso di intempestività lo sgravio sarà concesso a decorrere dalla data di presentazione de la domanda.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Stato Civile

Movimento dal 13 giugno al 3 luglio

NASCITE
Maschi n. 3 Femmine n. 2

PUBBL. DI MATRIMONIO
Bregliano Giovanni Silvio di Gio. Batta, avvocato, con Tonolli Laura di Enrico, casalinga; Arboccò Antonio fu Agostino, contadino, con Canessa Antonia di Gio. Batta, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI
Pendola Vittorio di Giovanni, con Monti Angiola di dr. Luigi; Malatesta Nicola di Nicola, con Ferretto Lisa fu Giacomo; Mattei Giovanni di Severino, con Figallo Virginia di Giovanni; Ferraretto Ottavio di Francesco, con Alessandri Flora di Angelo; Garetto Angelo di Giacobbe, con Figari Emilia fu Antonio; Brambilla Angelo di Egidio, con Cassottana Delia di cav. Francesco; Solari Andrea di Stefano, con Cavagnaro Caterina di Francesco; Calvini Umberto di Egidio, con Zunino Elena di Paolo.

MORTI
Bissò Cesare fu Giuseppe, di anni 48, muratore, coniugato; Gandolfi Valentina fu Luigi, di anni 58, casalinga, nubile; Vallebella Agostino fu Michele, di anni 69, contadino, coniugato; Sessarego Angelo fu Antonio, di anni 73, manovale, vedovo, Ospedale; Canessa Giuseppe fu Rocco, di anni 53, commerciante, coniugato, Ospedale.

Spettacoli

CINEMA EDEN. — Stasera e domani verrà projettato il grandioso film sonoro: *Principe corsaro*.

A complemento: *L'inaugurazione del Monumento ai Caduti di Genova, presente S. M. il Re.* Il grandioso corteo e tutte le fasi più attraenti della suggestiva cerimonia.

In settimana verranno iniziati gli spettacoli all'aperto, nel giardino accanto al caffè «Dancing Eden».

San Michê de Pagann-a

Un atro tocchettin de paradiso,
ch'o ve pâ cheito proprio li da-o çê,
ò l'è, vegnîlo a vedde, San Michê
de Pagan, ch'o l'è tûtto ûn fattoriso.

Tûtto chi rïe, tûtto trilla: ha riso
forse o Segnô faxèndolo, perchè
chi e vëe bellesse ch'o no fâ che lê,
o gh'ha ammûggiôu pe fane ûn Campo Eliso.

Gh'è de Pomâ a ciazzetta lûminosa,
e a gexa co' ûn Van Dyck fra di giardin,
e gh'è ûnn'atra ciazzetta ciû arrescosa,

ûn nio d'ombra, de paxe, ûn vëo göghin,
dove l'anima stancâ a se riposa,
in t'ûn profûmmo d'aega e giäsemin!

Filippo Angelo Castello.

Il Lido, Ristorante - Vegetariano

Si è aperto, in Via Montebello, il *Lido, Ristorante - Vegetariano*, con sala da the, che per la sua bellissima posizione dominante la passeggiata a mare, per l'ottimo gusto negli addobbi, per la sua prospicienza sul mare, e per la genuinità e la qualità di prim'ordine dei prodotti servitivi, diverrà certamente uno dei ritrovi preferiti dai buongustai che amano, con la buona cucina, il delizioso panorama della nostra spiaggia ed il mare dai mille riflessi. Facciamo pertanto i nostri auguri al sig. Andermarcker, direttore e proprietario, certi che la sua iniziativa troverà degno compenso. Ci riserviamo di illustrare i meriti del regime vegetariano, per tanti considerato il toccasana di ogni male, che i dottori M. Bicher e Benner di Berlino illustrano in un loro riuscito opuscolo di duecento pagine.

www.internetculturale.it

Vita Sportiva

CANOTTAGGIO

Le regate nazionali di S. Margherita

5 Luglio

Si sono chiuse le iscrizioni alle gare nazionali di canottaggio che — organizzate dalla Società Canottieri « Argus » — vedranno il loro svolgimento Domenica 5 luglio.

Indubbiamente il numero delle iscrizioni non si può certo ritenere tale da soddisfare gli organizzatori, che si attendevano un concorso maggiore di Società e di equipaggi; ma ad ogni modo, se le singole gare, fatta eccezione per quelle completamente disertate, dessero luogo a delle lotte interessanti, come è augurabile, il pubblico degli appassionati potrà vivere lo stesso una bella giornata di sport.

Contrariamente al solito è quasi mancata la partecipazione toscana — specialmente negli armi livornesi — che hanno affidato ai Canottieri di Limite sull'Arno di perpetuare una brillante tradizione di significative affermazioni. Naturalmente la maggiore partecipazione è dovuta agli equipaggi liguri, benchè non tutte le Società della nostra Regione sentano il dovere di svolgere un'attività più appariscente; e quindi per qualche armo le gare di domenica serviranno ottimamente per una prova d'appello dopo i campionati liguri.

Nelle gare ove la partecipazione è stata più elevata avremo la possibilità di assistere a delle belle lotte, se i valori in campo si manterranno all'altezza delle previsioni, e se gli elementi atmosferici non vorranno pregiudicare il normale rendimento dei singoli equipaggi.

Nella targa « Emilio Ciana »: Aniene, Argus, Sampierdarenese, Elpis, ingaggeranno una bella lotta per il primato; speriamo che i sammargheritesi non vorranno smentire la fiducia in essi riposta, e che impediranno all'ambito trofeo di lasciare la nostra città.

Anche nella targa d'oro del *Secolo* di Milano, per yole a quattro vogatori juniores, i giovani si daranno battaglia ed indubbiamente la tradizione che vuole questa gara fra le più interessanti non mancherà di fornire azioni piene di interesse.

All'infuori della prova per la « Coppa Fabiano », nella quale sarà interessante constatare le possibilità future dell'armo genovese contro il G.U.F. di Venezia, allenato dalla Bucintoro, le altre gare non danno adito a particolari commenti; e saranno i partecipanti stessi che dovranno col loro impegno fornirci materia per delle liete constatazioni, delle quali saremo ben felici renderne edotti i nostri lettori.

Intanto il lavoro organizzativo, diretto e coordinato dall'infaticabile Presidente dell'« Argus » sig. Berengo Gardin, procede alacremente, e tutto fa sperare in una nuova affermazione della Società stessa. Vogliamo augurarci che come al solito il pubblico delle grandi occasioni si dia convegno all'arrivo e lungo il magnifico percorso, per manifestare, attraverso i suoi applausi e i suoi incitamenti, l'irresistibile entusiasmo che suscita il nobile sport del canottaggio.

Ecco l'elenco completo degli equipaggi iscritti:

Ore 15.30: gara targa « Emilio Ciana », outrigger a quattro vogatori seniores di punta e timoniere. La coppa verrà definitivamente assegnata alla Società che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutive. Tale coppa è stata offerta dalla famiglia Ciana in onore e a ricordo del compianto socio ten. Emilio Ciana. Inscritti: R. Circolo Canottieri Aniene di Roma (Lombardi Luciano, Buratelli Raffaele, Pacelli Giulio, Cossu Aurelio, Giacinti Carlo tim.); Polisportiva Fascista Sampierdarenese, Sampierdarena (Lago Palmiro, Rossi Mino, Monici Alfredo, Marconi Renato, Stagni Cesare tim.); Società Can. Gen. Elpis, Genova (Ciucci Piero, Polenghi Aldo, Merani Aldo, Groezinger Manfredo, Marchettini Vittorio tim.); Società Can. Argus, S. Margherita Ligure (Pastine G. B., Tirindelli Ercole, Prato Vincenzo, Figallo Emanuele, Bozzo Mario tim.); Società Can. Argus, S. Margherita Ligure (Barberis Vittorio, Massa Agostino, Gazzale G.B., Castellini G.B., Giangrande Bruno, tim.).

Ore 16: targa d'oro del giornale *Il Secolo* di Milano, yole di mare a quattro vogatori juniores di punta e timoniere. La targa verrà assegnata definitivamente alla Società che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutive. All'equipaggio non classificato primo verrà assegnato primo arrivato verrà assegnata la Coppa del Municipio di Santa Margherita Ligure, che verrà data in possesso definitivo alla Società che l'avrà vinta per tre volte non consecutive. Iscritti: Società Can. Moto Guzzi (Lanfranconi Eugenio, Gilardoni Gino, Malli Giuseppe, Mauri Isidoro, Corti tim.); Polisportiva Fascista Sampierdarenese, Sampierdarena (equipaggio « I quattro mozzi »: Giannitrapani Bruno, Vismara Angelo, Lanfranchi Vittorio, Roggero Federico, Roncagliolo Lorenzo tim.); Società Can. Genovesi Elpis, Genova (equipaggio « Doridorido »: Giambellotti Roberto, Rusca Angelo, Olivari Guelfo, Guidoni Prospero, Marchettini Luigi tim.); Compagnia del Remo « Limite », Limite d'Arno (equipaggio « Mangia in pace »: Paggini Lido, Paci Ascanio, Maggini Italo, Paci Aurelio, Mazzantini Pietro tim.); Società Canottieri Argus, S.ta Margherita Ligure (equipaggio « Volonterosi »: Giangrande Ugo, Dapelo Vittorio, Pittoluga Stefano, Canale Emilio, Giangrande Bruno, tim.).

Ore 16.30: Coppa delle Patronesse, canoe a un vogatore junior. La Coppa verrà assegnata definitivamente alla Società che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutive. Iscritti: Polisportiva Sampierdarenese, Sampierdarena (« Nostromo »: Pestalozza Aldo); Società Canott. Genovesi Elpis, Genova (« Rury »: De Carli Mario).

Ore 17: Coppa « Fratelli Fabiano » outrigger a due vogatori seniores di punta senza timoniere. Tale Coppa, offerta dal Presidente della S. C. « Argus », verrà assegnata alla Società che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutive. Gara istituita nel 1931. Iscritti: Rowing Club Genovese (« Z »: Giusti Giovanni, De Magistris Guglielmo); G.U.F., Venezia, R.S.C. Bucintoro (Venezia), (Todeschini Aurelio, Biancheri Luigi).

Ore 17.30: Coppa Grandi Alberghi di S. Margherita Ligure, skiff seniores. Tale Coppa verrà definitivamente assegnata alla Società che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutive. Gara istituita nel 1931. Iscritti: Soc. Canott. Moto Guzzi, Mandello del Lario, (Girardoni Valente); Rowing Club Genovese, Genova (Guidoni Mario) Polisportiva Fascista Sampierdarenese (« Selvaggio »: Cipollina Romolo); Società Canottieri Elpis, Genova (« Rury »: De Carli Mario); Id., Id. (« Pacifico »: Ruggero Pietro).

Ore 18: Coppa « Andrea Cattoni », outrigger a quattro vogatori seniores di punta senza timoniere. Tale Coppa, offerta dal Consiglio Direttivo della S. C. « Argus », a ricordo del compianto socio Andrea Cattoni, campione europeo, verrà assegnata definitivamente alla Società che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutive. Gara istituita nel 1931. Iscritti: Società Canottieri Argus, S.ta Margherita Ligure (Barberis Vittorio, Massa Agostino, Gazzale G.B., Castellini G. B.

Ore 18.30: Coppa « Valentino Coda », outrigger a otto vogatori seniores di punta e timoniere. Tale Coppa, offerta dal sig. Alberto Isola, verrà assegnata definitivamente alla Società che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutive. Iscritti: Società Canottieri Argus, S. Margherita Ligure (Barberis Vittorio, Tirindelli Ercole, Pastine G.B., Massa Agostino, Prato Vincenzo, Castellini G.B., Gazzale G.B., Figallo Emanuele, Giangrande Bruno, tim).

Lo Speaker.

Le nozze di Renzo De Vecchi

Renzo De Vecchi, il grande giuocatore italiano, l'invitto terzino della squadra nazionale negli anni della sua prima ascesa in Europa, — *trainer* del « Circolo Sportivo Ruentes » di Rapallo per il prossimo anno — ha impalmato giovedì a Milano la gentile e graziosa signorina Eva Orlandi. Gli sportivi ruentini e rapallesi — ai quali si associa il « Mare » — inviano alla coppia degli sposi le loro felicitazioni e i loro auguri più fervidi.

Il concorso pronostici del nostro giornale

Ultimati con domenica i campionati italiani di football, il *Mare* ha iniziato lo spoglio delle schede dei concorrenti che hanno aderito al suo concorso pronostici indetto all'inizio del campionato, con scadenza al 31 dicembre 1930. Daremo a suo tempo i risultati.

Chi ha dello spirito da vendere

potrà dare un saggio pubblico della sua effervescente abilità collaborando nel numero speciale satirico umoristico illustrato che il « Mare » pubblicherà prossimamente. Recarsi personalmente in Redazione presso la Tipografia « Tigullio », Corso Principe di Piemonte.

Un preciso dovere

è quello di farsi soci della Sezione locale del Reale Aero Club. E' un preciso dovere perchè, con tale adesione si rende omaggio al Duce e a S. E. Balbo, che hanno elevato l'aviazione italiana alla massima potenza.

Parecchi dicono: ma noi non vogliamo!

Ebbene? Non è necessario volare per essere soci dell'Aero Club e per godere delle facilitazioni che accorda ai suoi soci. Si fa egualmente opera buona e meritoria facendosi Soci dell'Aero Club, incoraggiandolo nelle sue iniziative, facendolo conoscere e apprezzare da amici e conoscenti. Il Reale Aero Club è una istituzione che merita il generale incondizionato appoggio di tutti, nel caso particolare dei cittadini di Rapallo.

Le adesioni si ricevono presso il *Mare*.

—o—

Le condizioni di associazione sono le seguenti: Socio ordinario *lire 60 annue più lire 20 tassa ammissione e lire 12 per tessera e distintivo*; Socia ordinaria *lire 40 anzichè 60 più tasse relative*. Socio aderente *lire 25 più lire 12 per tessera e distintivo*. Socio studente e avanguardista *lire 15 più lire 6 per tessera e distintivo. Vi sono infine le categorie*: Socio benemerito *che paga lire 2000 una volta tanto* e Socio fondatore *che paga lire 500 una volta tanto*.

CICLISMO

Piccinini vince la "Coppa Città di Rapallo,,

Gli attivi dirigenti del Littorio possono ascrivere al loro attivo una magnifica affermazione: l'aver radunato sessantadue concorrenti alla corsa « Coppa Città di Rapallo » costituisce legittimo motivo di orgoglio. Essi possono e debbono essere lieti di aver visto ripagati dal successo i loro sforzi ed i loro sacrifizi.

La gara, che ha avuto il contorno di numerosa folla sia alla partenza che all'arrivo, è stata movimentata da fasi attraenti che hanno provato duramente i protagonisti. Il vincitore ha potuto staccare tutti sulla salita da Recco a Ruta e giungere indisturbato sul bel Lungomare Vittorio Veneto, salutato da vivi applausi. Tutti gli arrivati sono degni d'encomio. I soci del Littorio non hanno figurato secondo le loro ottime qualità perchè i migliori furono perseguitati dalla sfortuna, ma l'aver vinto la bella « Coppa Vignolo » è già un buon motivo di soddisfazione per essi. La partenza della corsa venne data dal Segretario Politico signor Ratto, Presidente del Gruppo Sportivo del Littorio.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1.o *Piccinini Mario* della Società Ercole Piaggio di Genova, che impiega ore 2 e minuti 34 a compiere l'intero percorso di km. 90, alla media oraria di km. 35.042; 2.o Murgiani Gino, Corniglianese, in ore 2.37'; 3.o Ravasco Ernesto, Aquila di Fegino, in ore 2.37'1/5; 4.o Navone Giuseppe, Polisportiva Rivarolese, in ore 2.38'3/5; 5.o Lunghi Natale, Ercole Piaggio, in ore 2.39'; 6.o Carbone Egidio, Ercole Piaggio, in ore 2.39'3/5; 7.o Petri Belvio, G. S. Cinti, Spezia; 8.o Fracchia Rinaldo, Rivarolese; 9.o Barizzone Carlo, Aquila Fegino; 9.o Baso Giovanni, Ass. Moretti; 11.o Castagneto G.B., Littorio di Rapallo; 12.o Vassallo Filippo, id.; 13.o Borghi Giuseppe, id.; 14.o Tassara Antonio, id.; 15.o Alinari Basilio, id.; 16.o Giusti Ernesto, Aquila Fegino; 17.o Carlini Andrea, Littorio; 18.o Arata Giovanni, Rivarolese; 19.o Dentone Ernesto, Lavagnese; 20.o Caffarata Luigi, id.; 21.o Bersani Diego, Littorio; 22.o Canale Giovanni, id.; 23.o Devoto Giovanni, Lavagnese; 24.o Queirolo Attilio, Littorio; 25.o Vignoli Giuseppe, Lavagnese; 26.o Tassara Giovanni, Littorio; 27.o Luxardo Emilio, id.; 28.o Romoli Gagliardi, Lavagnese; 29.o Gambaro Edoardo, Littorio; 30.o Marchese Alfredo, Rivarolese; 31.o Zonza Ettore, Ercole Piaggio; 32.o Traverso Lino, Aquila Fegino; 33.o Truffa Luigi, Littorio; 34.o Monti Giovanni, id.; 35.o Solari Giacomo, id.; 36.o Tasso Cesare, id.; 37.o Limonetti Alfredo, Lavagnese; 38.o Assereto Mario, Littorio; 39.o Poletti Guglielmo, id.; 40.o Albano Isidoro, id.

Seguono altri dieci fuori tempo massimo. Partiti 62.

La « Coppa Città di Rapallo », biennale, viene vinta per il primo anno dalla Società Sportiva Ercole Piaggio di Genova, la « Coppa Vignolo », definitiva, viene vinta dal Gruppo Sportivo Littorio.

Fatevi soci del Reale Aero Club

CALCIO

Il torneo Saccani

Conclusioni

Il torneo Coppa « A. Saccani », ultima manifestazione indetta dall'U.L.I.C. di Sestri Levante, per l'annata sportiva 1930-31, si è concluso domenica 15 u.s., con la vittoria finale del G. S. Littorio di Rapallo.

Questo torneo, che ha preso il nome da una magnifica Coppa donata dal sig. Achille Saccani, di Chiavari, si è svolto nel modo migliore. Grande entusiasmo, perfetta disciplina in tutti gli svolgimenti degli incontri, buona propaganda. Non pochi giuocatori, poi, le appassionanti contese hanno messo in vista e già premio per diversi di essi sarà di giuocare per la prossima stagione in squadre federali di importanza.

La vittoriosa squadra di Rapallo si è dimostrata, in tutto l'insieme del faticoso torneo, ben degna del lauro finale. Forti e combattive le avversarie, ma inferiori al Littorio come complesso di inquadratura, valore di atleti e disciplina di squadra.

Di essa, tra gli uomini che più si sono messi in luce, notammo gli attaccanti Strati e Cappellini, bravi ed ammirati in ogni partita, il sostegno Canessa, artefice di tutte le vittorie. L'elogio dei migliori non ci farà dimenticare gli altri tutti, egualmente meritevoli di plauso per l'impegno e l'abilità posti in tutte le loro partite e tanto meno Moretti valoroso portiere quanto appassionato istruttore della squadra.

Seconda classificata è risultata la squadra del Fascio Giovanile di Chiavari. Bella squadra, ricca di ottimi giuocatori, fra i quali risaltano Castagnino, De Ghetti, Bucchioni. Poca unità di direttive, con un poco di sfortuna e la presunzione sbagliata di essere i migliori, sono, secondo noi, le ragioni che non hanno permesso al Fascio Giovanile di minacciare maggiormente, o anche di superare, i rapallesi.

Comunque, una squadra assai forte, e, considerato che è alla sua prima battaglia, se ne deduce facilmente che le prossime competizioni l'avranno come protagonista.

Molto bene si deve dire dei giovani giuocatori del Collegio Vitt. Emanuele, terzi classificati. Malgrado la loro inesperienza e deficienza d'inquadratura, con il loro giuoco tutto entusiasmo e sacrificio, hanno saputo strappare punti a squadre di loro più quotate e cattivarsi l'unanime simpatia degli sportivi.

L'anziana squadra uliciana dei Calciatori Azzurri di S. Margherita, classificandosi quarta, ha un po' deluso la nostra attesa. Da essa, abituata ad eccellere, pretendevamo di più. Dobbiamo però dire che questa squadra è in un periodo di rinnovamento, essendo molti i giovanissimi tra le sue file.

Quinta classificata l'Avanguardia di Chiavari. Freddezza di dirigenti e continue incompletezze di squadre, unite alla cattiva forma di alcuni giuocatori dei migliori, hanno portato questa compagine a un posto non certo degno di essa. L'attendiamo in prove migliori che valgano a confermare la simpatia nostra e quella degli sportivi locali.

In ultimo, poche parole al Comitato Uliciano di Sestri Levante: questo composto di appassionati sportivi, svolge da due anni un'ininterrotta propaganda uliciana in tutta la zona che va da Levanto a Camogli. I frutti ogni giorno appariscono migliori: squadre che sorgono, escono dei nuovi dirigenti, giuocatori che si rivelano, pubblico nuovo che si appassiona a contese brillanti ed entusiastiche. Questo è sport autentico e crediamo perciò che un elogio incondizionato sia cosa doverosa verso gli autori di così bella opera.

Professioni Sanitarie

Con Decreto Ministeriale 23 giugno 1931 è bandita una terza sessione di esami di abilitazione allo esercizio delle arti dell'ottico, dell'odontotecnico, del meccanico ortopedico ed ernista e dell'infermiere, comprese le specialità del massaggiatore e del capo bagnino degli stabilimenti idroterapici. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

Abbonatevi

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

10 luglio, piroscafo ROMA, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

21 luglio, piroscafo C. GRANDE, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

14 agosto, piroscafo DUILIO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

19 luglio, piroscafo CAMPANIA, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Almeria - Dakar (eventuale) - R. Janeiro - Montevideo - B. Aires.

6 agosto, piroscafo C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

14 luglio piroscafo COLOMBO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

11 luglio, piroscafo AUGUSTUS.
30 giugno, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

5 luglio, piroscafo CAMPANIA.
11 luglio, piroscafo G. CESARE.
23 luglio, piroscafo C. VERDE.
1 agosto, piroscafo MENDOZA.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

19 luglio, motonave VIRGILIO.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Piccola Pubblicità
Occasione elegante salottino Luigi XVI scolpito dorato Lit. 1950. Tapeziere al porto, Santamargherita.

Con ribassi razionali e reali
La MERVEILLEUSE
LIQUIDA
tutte le sue confezioni estive dal 1.o al 20 luglio 1931 presso il negozio
Emma Repetto
CHIAVARI

Nel Panificio
Dellepiane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8326
non solo troverete i famosi GRISSINI ALLA TORINESE ma del pane ottimo, leggero, saporito, nutriente, in tutti i tipi, di tutte le forme, caldo a tutte le ore, e soprattutto per i gitanti di Montallegro si fa cotture speciali.

TIRRENIA
CHIAVARI
Stabilimento Bagni Tirrenia
Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.
Ristorante Tirrenia
Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con servizio speciale per i bagnanti
CAFFÈ TIRRENIA
Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori - Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -
SCELTA ORCHESTRA
Posteggio per autoveicoli
Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

EDEN
SABATO DOMENICA
Un brillantissimo film sonoro Movietone
Principe corsaro
Interpreti: Dorothy Seacombe - Warwick Ward
A complemento:
L'inaugurazione del monumento ai Caduti di Genova presente S. M. il Re
In settimana: Spettacoli all'aperto

NON BASTA FABBRICARE
un ottimo prodotto a buon prezzo
BISOGNA SAPERLO VENDERE
Quella del vendere è una tecnica completamente diversa dalla tecnica della produzione. Vendere un prodotto è più difficile che idearlo e fabbricarlo.
Forse un nostro consiglio potrebbe riuscirvi utile.
Forse potremmo fare qualcosa per l'incremento dei vostri affari. Consigliatevi col nostro Ufficio di Pubblicità.

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Il nuovo Podestà

Dott. Cav. Ambro Devoto nuovo Podestà di Santa Margherita

Al dott. Ambrogio Devoto, nuovo Podestà di S. Margherita Ligure, il nostro saluto!

— Nostro, di chi?

Anzitutto di noi, della famiglia del Mare *che si onora di averlo avuto nell'Ufficio della locale Redazione compagno alacre, autorevole, sollecito di tutte le questioni interessanti la vita cittadina.*

In secondo luogo di tutti quelli che avendo o per nascita o per antica dimora diritto a chiamarsi margheritesi, aspettarano un Podestà margheritese, il quale riunisse in sè i caratteri della vecchia stirpe che da secoli lavorando con testarda tenacia la piccola valle selvaggia raccolta ai piedi del Semaforo, ne ha fatto un giardino ormai conosciuto in tutto il mondo.

Infine di quanti, cittadini o forestieri amano S. Margherita e desiderano che essa diventi sempre meglio un soggiorno ideale di bellezza e di pace.

Tutti costoro riconoscono nel dr. Ambrogio Devoto una messe di doti quali difficilmente si potrebbero trovare riunite in altra persona; e, pur essendo consapevoli della gravità e quantità dei problemi che incombono sulla vita amministrativa di questa città, hanno fiducia che egli saprà risolverli se non tutti almeno quelli che più urgono per lo avvenire di S. Margherita; se non subito, certo prima che ulteriori incertezze e lungaggini li rendano anche più gravi e numerosi.

Nell'adempimento dell'alta missione che le gerarchie dello Stato gli hanno affidata, e che il suo intelletto di giovane colto e di fervente fascista gli rischiara, il dott. Ambrogio Devoto può contare sulla collaborazione di tutti i margheritesi di buona volontà.

In nome loro e nostro gli porgiamo ancora una volta un cordiale saluto!

Il dott. Ambro Devoto non è ancora trentenne essendo nato il 20 settembre 1901 a Buenos Aires — Rep. Argentina — da genitori sanmargheritesi.

Portato in Italia giovanissimo, conseguiva — studente dell'allora Scuola Commerciale Pratica di S. Margherita — la licenza tecnica a Chiavari e passava poi all'Istituto Tecnico «V. Emanuele II» in Genova, Sezione Ragioneria. Si laureava brillantemente Dottore in Scienze Sociali nel Settembre 1925 al R. Istituto Superiore «C. Alfieri» in Firenze, l'Università dei diplomatici italiani.

Notevole è la sua attività giornalistica. Fu corrispondente nel 1919 e 1920 del *Popolo d'Italia*, poi della *Nazione*, dell'*Agenzia Stefani* e del *Giornale di Genova* e collaboratore di riviste e pubblicazioni varie. Nella sua qualità di Console del Touring Club Italiano collaborò pure alla redazione della *Guida Ligure*.

Membro del Direttorio del Fascio di S. Margherita, era Vice Segretario Politico della Sezione quando veniva chiamato a Milano dall'On. Dino Alfieri, allora Alto Commissario dell'Ente Nazionale della Cooperazione. Nella metropoli lombarda il dott. Devoto assolse per oltre cinque anni importanti incarichi sì da rendersi assai noto negli ambienti politici e culturali della città.

Oltre alla Segreteria particolare dell'On. Dino Alfieri, egli mantenne ininterrottamente la carica di Segretario alla Presidenza dell'Istituto Fascista di Cultura di Milano (il primo degli organismi culturali fascisti sorti in Italia con lo scopo di far opera di divulgazione dei principii etici del Partito e delle sue realizzazioni in ogni campo della vita nazionale) ed ebbe gran parte nell'affermarsi dell'Istituzione oggi imitata in ogni città italiana.

Collaboratore diretto dell'On.le Alfieri in varie, importanti iniziative di Partito, resse per varii anni la Segreteria del Gruppo Parlamentare dei Senatori e Deputati Lombardi, assolvendovi delicati mandati sempre con il vivo elogio dei Superiori.

Nominato funzionario del Ministero delle Corporazioni fu a Roma addetto alla Segreteria di S. E. l'On. Dino Alfieri, Sottosegretario di Stato.

In tale qualità esplicò in Lombardia varie missioni d'ufficio, finchè, per sua volontà, passava alla Segreteria della sede di Milano della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali.

Nell'Aprile del 1930 venne nominato, su proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e il Ministro delle Corporazioni, Cavaliere della Corona d'Italia.

E' Capo Manipolo della Milizia V.S.N. nella riserva della XXIV Legione «Carroccio» e Ispettore per la Riviera di Levante della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti.

Il manifesto

Il dott. cav. Ambro Devoto ha preso possesso della carica mercoledì 1 corr. Giovedì mattina, alle ore dodici, accompagnato dal Segretario Capo al Comune signor Ovidio Marino, si recò presso il Monumento ai Caduti ove depose un mazzo di fiori e si fermò in un minuto di raccoglimento. Prestavano servizio due vigili urbani al comando del capo-guardia signor Ronchi Corrado.

Il nuovo Podestà dott. cav. Ambro Devoto ha pubblicato il seguente manifesto:

«*Concittadini*. Chiamato alla carica di Podestà del nostro Comune, assumo l'alto Ufficio con la chiara coscienza dei doveri che esso impone, delle difficoltà che l'accompagnano, dei fini che gli sono prefissi. Con orgogliosa compiacenza mi sento figlio di questa terra cui natura ha largito i più felici suoi doni, e mi propongo di adoperare tutte le mie forze per far sì che da questi doni essa tragga i più copiosi frutti. Lo studio assiduo dei problemi cittadini, un'oculata amministrazione, una rigorosa imparzialità, mi saranno guida sicura nell'adempimento dei miei obblighi per modo che ne restino giustamente armonizzati i legittimi interessi dei singoli e il bene supremo della comunità. *Concittadini*. Nel prestare il mio giuramento di Podestà Fascista, io ebbi dinnanzi agli occhi la visione radiosa dei nostri Caduti. Nel nome loro invoco la concordia di tutti gli animi, l'unione di tutte le forze. Su quelle poggiata, Santa Margherita Ligure, prenderà il posto che le compete nell'Italia del Re invitto e del Duce glorioso. *Il Podestà*: Ambro Devoto».

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE"

Fascio Giovanile di Combattimento

La sera del 26 giugno u. s., il Comandante Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, accompagnato dal proprio Aiutante, ha visitato il Fascio Giovanile della nostra città. Il Comandante Provinciale venne ricevuto dal Comandante locale del F. G. C., che gli ha presentato una centuria di Giovani Fascisti. Constatata l'ottima organizzazione del Fascio Giovanile e l'entusiasmo col quale procede il reclutamento dei giovani, il Comandante Provinciale ha rivolto parole di vivo elogio al Comandante ed un plauso al Segretario Politico che era pure presente alla adunata.

GIOVENTU' STUDIOSA

I promossi della Regia Scuola Commerciale

Nella nostra Regia Scuola Commerciale il Consiglio dei Professori, presieduto dal direttore dott. prof. A. R. Scarsella, in sua seduta del 27 corrente, ha chiuso la sessione d'esami estiva con i seguenti risultati:

Hanno conseguito il diploma di computista i giovani: Alessio Angiolina, di S. Margherita Lig., Barberis Vittorio, id. id.; Caffarena Filippo, di Recco; Cavagnaro Jolanda, di S. Margh. Lig.; Piras Antonio, id. id.; Rocca Enrico, di Rapallo; Rondini Clotilde, di Sestri Levante; Securani Giuseppe, di Genova; Traversaro Gerolamo, di Chiavari; Vinelli Lorenzo, di S. Margherita Lig.

Promossi dal primo al secondo corso Commerciale: Curletti Emma, di S. Margherita Lig.; Garibaldi Giulia, id. id.; Montemartini Stefano, del Collegio Lux; Musso Adriana, di S. Margherita Lig.; Orlandi Luigi, del Collegio Lux; Pitto Antonio, di S. Margherita Lig.; Zerbi Aldo, di Uscio; Caffarena Manlio, di Recco; Curotto A. Giulio, di Lavagna; De Lucchi Attilio, di Varese; Gori Aldo, di Chiavari.

Nella Regia Scuola di Avviamento al Lavoro hanno conseguito la licenza: Guerci Libera; Peragallo Ezio; Vaccaro Luigi; Viacava Giuseppe; Clerici Giancarlo, tutti di S. Margherita Lig.

Promossi dal secondo al terzo corso: Canessa Antonio; Mangiano Luigi; Patario Giovanni; Boi Maria; Caorsi Maria Rosa; Morandi Anna.

Promossi dal primo al secondo corso: Airoldi Rina; Caimi Andrea; Carpi Mario; Giangrande Onorina; Jacomelli Teresa; Belledonne Ettore; Dallorto Vittorio; Desgranges Alberto; Massone Giuseppe; Tebano Stefano, tutti di S. Margherita Lig.

Giovanetti di Scuole private ammessi al primo corso: Ardito Rosa; Bovone Giuseppe; Cattoni Riccardo; Cavanna Giuseppina; Chieppi Gerolamo; Franceschetti Anna; Giovo Jolanda; Macchiavello Dina; Pinamonti Francesco; Roncagliolo Nicola; Oneto Ubaldo, tutti di S. Margherita Lig.

Siamo lieti di portare a conoscenza dei lettori che col prossimo anno scolastico saranno istituiti i primi corsi dell'Istituto Commerciale, il quale darà adito, in tre anni di studi, al conseguimento del diploma di ragioniere, in questa città. Di questa nuova Istituzione, che farà della nostra S. Margherita un centro di studi commerciali e coloniali, daremo più ampi particolari in un prossimo numero.

I promossi delle Scuole Civiche Elementari

Ecco l'elenco degli alunni che hanno ottenuto la promozione negli esami della prima sessione dell'anno scolastico 1930-1931:

Scuole Elementari del Centro. La classe femminile: Bianchi Maria; Bombardelli Olga; Bozzo Isolina; Costa Geronima; Floris Elisabetta; Franceschetti Adele; Ghibaudo Giulia; Gnocchi Maria; Gotta Teresita; Lagomarsino Maria; Lupino Teresa; Montagna Rosalia; Pastine Elisa; Rapisarda Benedetta; Raschellà Adele; Rissotto Angela; Rollero Maria; Roncagliolo Lina; Sanchini Giulia; Viacava Adriana; Colosso Flavia; Pini Iris.

2.a classe femminile: Avanzi Giuseppina; Bacigalupo Artemisia; Burlina Renata; Botto Teresa; Costa Maria; Costa Maria Luisa; Fasce Benedetta; Figallo Catterina; Grosso Luigia; Jacomelli Jolanda; Issi Silvana; Marchisotto Maria; Schiaffino Teresa; Roncagliolo Enrica; Roccatagliata Angela; Villi Rita. - Privatisti: Bifani Maria Luisa.

3.a classe femminile: Angelastro Giovanna; Botteon Assunta; Canale Elsa; Canepa Bianca; De Luca Venera; Deferrari Giovanna; Deferrari Nicolina; Fiori Giovannina; Frattini Giuseppina; Ferrarotti Tea; Macchiavello Erminia; Mancini Liliana; Marchisotto Virginia; Pampana Lidia; Pastine Ernesta; Pini Lidia; Raschillà Carmela; Ricci Elitz; Roncagliolo Adele; Rovati Maria; Rugani Anna; Ruscitti Lidia; Solari Ines; Solimano Lettera; Vassalli Jole; Vescovi Nicolina; Villa Flora; Vitali Elena.

4.a classe femminile: Bertolotto Olga; Brunetto Maria; Borzone Rosa; Borzone Caterina; Caddeo Catterina; Casazza Pierina; Di Primo Maria; Ferraris Anita; Ferarotti Alba; Gardella Rina; Jacomelli Cornelia; Piccinini Silvia; Pinamonti Barberina; Rostelli Iside; Sogno Emilia; Tassara Gilda; Valle Elsa; Ruscitto Maria. Privatiste: Centurini Ada; Calvi Franca.

5.a classe femminile: Amandolese Maddalena; Barbieri Margherita; Brissolese Nicolina; Borelli Rosina; Dapelo Dorinda; Esu Palmira; Gigliolini Anna; Gaggino Benedetta; Grosso Rina; Lamieri Tullia; Repetto Teresa; Rocca Anna; Viano Elisa.

Scuola Elementare Maschile. 1.a classe Sezione A: Amadei Amedeo; Angelini Mario; Bausa Carlo; Bologna Edoardo; Brunetto Carlo; Costa Tobia; De Mattei Romeo; Esposito Bruno; Figallo Nicola; Fortunati Giacomo; Fragiacomo Giovanni; Gardella Giovanni; Ghiardella Lodovico; Manca Fortunato; Moltedo Agostino; Olivari Mario; Poggi Giuseppe; Palmieri Benedetto; Remaggi Giuseppe; Rovello Alfredo; Roccatagliata Marco; Roncagliolo Emilio; Schenone Emanuele; Viacava Giuseppe; Gardella Giuseppe; Mastica Antonio; Molini Mario. Privatisti: Tabanelli Paolo; Bifani Gennaro.

1.a classe Sezione B: Gardella Franco; Schiaffino Angelo; Sportini Mario; Trabattoni Costantino; Vaccaro Luigi; Zangani Alberto; Montaletti Roberto; Ruscitti Domenico; Zanandrei Flavio.

2.a classe maschile: Bagnato Carmine; Bisi Massimiliano; Boi Giuseppe; Boi Mario; Bruzzo Battista; Carbone Angelo; Copello Aristide; Dell'Acqua Romano; Delpiane Giuseppe; Garavini Carlo; Medoro Gennaro; Frugnani Cesare; Parello Giovanni; Podestà Giovanni; Ricotti Dario; Santarello Adriano; Santoro Giovanni; Seda Ernesto; Storti Armando; Torre Ernesto; Vaccarezza Luigi; Donato Antonio; Fragiacomo Domenico; Poggi Alberto; Lodili Emilio; Donato Placido; Bergamino Ettore; Caristi Antonio; Ravizza Paolino; Donadio Antonio. Privatisti: Palazio Renato.

3.a classe maschile Sezione A: Battigelli Ilo; Carbone Giovanni; Esposito Ettore; Ferretto Loris; Fucelli Giorgio; Gardella Eliseo; Hauffe Eugenio; Leverone Agostino; Marengo Nicola; Montagna Lidio; Olivari Ettore; Paolini Rodolfo; Paramonti Umberto; Poggi Rosolino; Queirolo Giovanni; Roccatagliata Aldo; Sacchi Edoardo; Santarello Elio; Schiaffino Paolo; Schisiano Saverio; Strano Antonio; Tamagnini Renato; Vargioni Angelo; Viasaggio Giuseppe.

3.a classe maschile Sezione B: Ausa Francesco; Barbagelata Giuseppe; Barbero Gian Carlo; Beretta Giovanni; Bigagli Vezio; Bo Giuseppe; Bonomi Renato; Canepa Elio; Cerrotta Vincenzo; Cervo Domenico; Cheratite Giuseppe; Cucco Salvatore.

***

Le altre classi al prossimo numero.

Ospiti Reali ed Illustri

Domenica sera è ripartito per Torino S. A. R. il Duca di Pistoia, che da vari giorni era Ospite del Grande Albergo Portofino Vetta.

— Proveniente da Cannes (Francia) sabato sera è giunto ancorandosi nel nostro porto lo *yacht* «Elettra» di S. E. Guglielmo Marconi, con a bordo la Signora e la bambina e la Suocera, trovandosi S. E. a Londra, da dove farà ritorno fra una diecina di giorni.

— Domenica 5 corrente prenderà alloggio al Grand Hotel Miramare, per un lungo soggiorno, S. E. il Maestro Umberto Giordano, Accademico d'Italia, con la sua gentilissima Signora.

Il Generale Crack con John Barrymore al Cinema Savoia

Da stasera sabato 4 corrente in visione il capolavoro della Casa «Warner Bros»: *Il generale Crack*, storia d'armi e d'amore che ha per sfondo il tumultuoso impero di Leopoldo II d'Austria, protagonista principale John Barrymore e Marion Nixon.

Fuori programma: film «Luce» con l'*Inaugurazione del Monumento ai Caduti a Genova alla presenza del Re d'Italia*.

Martedì 7 corr. e giovedì 9 corr., grandiosi spettacoli cinematografici.

Gli orfani della gente di mare di Voltri in gita nella nostra Città

Sabato nel pomeriggio, alle ore 14.20, giunsero nella nostra città gli orfani della gente di mare di Voltri, accompagnati dalla loro direttrice suor Margherita Follis. Erano presenti alla manifestazione gentile, il marchese Federico Negrotto Cambiaso, Presidente del Consorzio Autonomo del Porto di Genova, sotto la cui amministrazione sono passati gli orfani della gente di mare; l'On. Barni, accompagnato dalla gentilissima Consorte; il Comandante Tiscornia; il Comandante Bozzo; il Comandante Perasso; il comm. Carrara; il signor Berengo Gardin Alberto, Segretario del Fascio locale; il dott. Ragazzi. A ricevere gli ospiti vi era il Direttore dell'Orfanotrofio, cav. Mosconi Arturo, il quale, coadiuvato dalla sua Signora, ha disimpegnato gli onori di casa con signorilità. Dopo aver visitato tutti i locali, soffermandosi particolarmente nell'officina adibita all'Orfanotrofio per l'*apprendissage* dei ragazzi che intendono dedicarsi ad un mestiere, gli ospiti e gli allievi dei due Orfanotrofi si sono raccolti nell'atrio ove l'On. Barni, ammirato per la perfetta organizzazione dell'Istituto e pel disciplinato funzionamento, ha saputo trarre dalla sua commossa ammirazione quelle sincere, vibranti parole di plauso e di incitamento a ben proseguire, che sono giunte direttamente al cuore dei suoi ascoltatori. Non frasi farcite di convenzionale retorica ha detto l'On. Barni ai piccoli uditori, ma le buone parole semplici e piane che la tenerezza di un papà sa trovare e che fanno tanto bene in modo particolare poi a chi più non può sentire la voce di suo padre. Gli ha risposto, commossa, una piccola orfanella della Casa degli Orfani di Voltri, la quale — anche a nome dei suoi compagni — ha poi ringraziato il Marchese Negrotto Cambiaso, l'On. Barni e tutti quanti si occupano, con tanta affettuosa cura delle sorti degli orfanelli della gente di mare.

Contravvenzioni

In questi giorni, dal brigadiere daziario sig. Saracco Gaudenzio, sono state elevate alcune contravvenzioni a proprietari di cantine private per vendita di vino, eludendo essi il pagamento della tassa. Perchè non si rinnovino tali abusi furono applicate ai contravventori multe severe. Ai proprietari produttori di vino della nostra campagna serva la nostra pubblicazione di ammonimento.

Ruoli in pubblicazione

Trovasi in pubblicazione all'albo pretorio del Comune il primo ruolo di addizionale provinciale 1931 all'imposta sull'industrie, arti e professioni, compilato coll'aliquota percentuale di lire 1.50 per i redditi di categoria B e di lire 1.20 per quelli di categoria C. I reclami per errori materiali dovranno essere presentati alla Amministrazione Provinciale (Ufficio Tributi) entro tre mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione del ruolo. Le domande di sgravio per cessazione dovranno essere presentate entro tre mesi dall'ultimo giorno in cui si è avverata la cessazione od entro tre mesi dall'ultimo giorno di pubblicazione dei ruoli se la cessazione risale ad epoca anteriore a tale data. Nel caso d'intempestività lo sgravio sarà concesso a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Gli esami di Capo Squadra Balilla

Il corso venne frequentato con entusiasmo dagli allievi ed ottenne risultati più che soddisfacenti. Tredici erano i candidati agli esami e dodici i promossi. Classifica: Molfino Emilio, 100 su 100; Schnert Adolfo, 100; Sacchi Luigi, 95; Sommaruga Gabriele, 90; Costa Edoardo 90; Palma Andrea, 70; Canessa Lorenzo, 70; Del Pacchia Onorio, 70; Fabbri Giovanni, 70; Fasce Luigi, 70; Parello Vincenzo, 65; Tagliavini Eugenio, 70. La Commissione d'esame era composta dal Comandante la seconda Coorte Balilla rag. Pietro Castagneto, dal Comandante del locale Manipolo M.V.S.N. capomanipolo Giangrande Roberto e dal direttore del corso vice caposquadra Chichizola Alfredo.

Abbonatevi

Per i proprietari di bagni marini

La Segreteria del Commissariato di Zona della Federazione Provinciale dei Commercianti invita tutti i proprietari di stabilimenti marini a provvedere al ritiro immediato delle ordinanze e delle tabelle, che a norma delle disposizioni vigenti devono essere esposte nei singoli stabilimenti a cura dei proprietari. Si prega di aderire con la massima sollecitudine onde evitare sanzioni da parte delle Autorità di P. S.

Varie di Cronaca

SCUOLE. — Si è chiuso alle Elementari l'anno scolastico, con la distribuzione delle pagelle, dei certificati di studi, e con un fervorino del direttore. Quindi venne fatta la consegna dei libretti di risparmio donati dalla Cassa di Risparmio, previe parole di elogio e incitamento rivolte ai premiati dal sig. Casadio, direttore della filiale locale.

MUSICA. — Banda cittadina, programma per domenica, ore 21: *Marcia sinfonica*, Bartolucci; Parte prima *Cavalleria rusticana*, Mascagni; Fantasia *Un ballo in maschera*, Verdi; Sinfonia *Poeta e contadino*, Suppè; *Polka variata per clarinetto*, Alessio.

DANZE. — L'Imperial Palace Hotel riapre domani sera domenica i suoi giardini alle manifestazioni danzanti estive.

GITA. — Saranno ospiti domani i soci della L.N.I. di Savona.

FARMACIA. — Di turno: *Internazionale*, Piazza Vitt. Em.

RIMPATRI. — Per misure di P. S.: Perego Antonio, di anni 17, da Milano.

Comodo in ogni emergenza

State preparato! Tenete l'Unguent Foster a portata di mano, specialmente dove sono bambini. Questo rimedio antisettico e cicatrizzante serve nella maggior parte delle emergenze. E' anche di buon successo nelle emorroidi, eczema, eruzioni, psoriasi, impetigini ed altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. G. Giongo, Milano (137). (8

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8'295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA,,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Non dimenticate!
Solo direttamente al Laboratorio Fiorentino
Via Sella 12 p. p. S. Margherita L.
avrete dei buoni prezzi e grande assortimento in cappelli per signora e signorina
Si eseguisce qualsiasi riparazione

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera — Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni ... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ... Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas Tutti gli articoli indispensabili per la casa ... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra,,
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia «*Nobilissimo figlio dell'Umbria madre*», — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

Impresa di Pompe Funebri
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Completo assortimento Casse Mortuarie comuni e di lusso
SERVIZIO PROPRIO autotrasporti per Salme
MOLETTO & PIAGGIO

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

45 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

Incominciava il vago chiarore del mattino ed i passanti sulla strada diventavano sempre più frequenti, tanto che Max fu costretto a seguire la linea dei teschi da lontano, nascondendosi attraverso i cespugli.

Il settimo, poi l'ottavo, il nono, infine il decimo teschio.

Max incominciò ad esplorare con molta cautela il terreno tutt'intorno, che era pianeggiante, coltivato a prati.

Nulla. Nessuna traccia di un ingresso sotterraneo o di una costruzione.

Albeggiava.

Max si rodeva di disperazione e di rabbia.

Cercò, esplorò, allargò il campo delle sue ricerche. Nulla.

Gli venne il dubbio che egli stesse cercando intorno al primo segno, e che il manoscritto alludesse al decimo in senso opposto, là appunto dove egli era partito contando uno.

Pazzo di disperazione, rimproverandosi di non avere cercato intorno al primo teschio incontrato, egli rifece la via di corsa, affannando.

Giunse al margine del bosco dove il primo teschio, dondolandosi illividiva nei primi riflessi di luce e gli sembrò che sogghignasse attraverso le occhiaie vuote ed il taglio sconcio della bocca.

Subito vide una piccola costruzione di pietra coperta di vegetazione, ed attraverso l'ingresso, il principio di una scala che scendeva sotto terra. Max era armato, ed, impugnando la rivoltella, si precipitò scendendone i primi gradini.

La scala era breve e s'apriva su di un corridoio asciutto, pavimentato di lastroni di pietra, che riceveva luce da alcuni lucernari praticati nella volta, ed attraverso i quali il corrispondente del *Report* vide con disperazione filtrare la luce chiara del giorno.

Max s'avviò pel corridoio con la rivoltella in pugno.

Ad uno svolto improvvisamente sentì improvvisamente le gambe inchiodate al suolo e si ripiegò su se stesso stordito come se una forza ignota l'avesse percosso con un gran colpo sordo, sotto la pianta dei piedi.

Cade sulle ginocchia e queste si attaccano al suolo.

Era una lastra di pietra del pavimento, elettrizzata, messa a difesa del corridoio, che aveva chiuso la sua trappola!

. . . .

Max fa sforzi sovrumani per liberarsi, ma inutilmente perchè inchiodato pei piedi e per le ginocchie, crocifisso al pavimento, non riesce che a provocare delle dolorose contrazioni alle giunture delle gambe.

Ogni sforzo è vano ed egli resta inginocchiato, le mani alzate, per preservarle dal contatto elettrico, l'inutile rivoltella stretta in pugno, pietoso e ridicolo.

Il tempo cammina.

A Max sembra che molte ore siano già passate da quando egli è stato abbattuto al suolo, e segue come istupidito il volo di alcuni insetti che ballano nella luce tempestosa del giorno, la quale ora entra a fiotti attraverso il lucernario.

Il tempo cammina senza fine.

. . . .

In una costruzione di pietra antica, lontana poche decine di metri dal luogo dove Max è caduto, i Signori dell'Infinito stanno sperimentando sul corpo vivo di Dondy il loro ultimo ritrovato elettrico. La gran sala è circolare ed ha una sola apertura che comunica nel corridoio sotterraneo. Tutt'intorno alle pareti gira un gradino di pietre, rialzato, sul quale sono seduti i Signori dell'Infinito, i quali assistono all'esperimento che si compie sulla tavola di pietra nera al centro dell'anfiteatro.

Nell'insieme il quadro ha l'aspetto di una sala di Facoltà di Medicina di qualche Università europea, durante una lezione di anatomia, con la differenza che nella sala, che abbiamo descritto, si lavora sul corpo di un vivo.

Attaccati al muro sono gli strumenti di controllo che protendono verso il centro della sala le loro trombe ed i loro specchi. Gli operatori annotano i dati che le lancette di questi strumenti segnano su quei quadranti appesi ai muri, ed osservano attentamente il comportarsi dell'organismo di Dondy sotto l'azione della corrente.

Hàvà e Sarah sono cadute riverse ai piedi di Dondy, che è coricato disteso sul tavolo di marmo e sorride.

Un gruppo di scienziati si occupa particolarmente di loro e registra le graduazioni di luce e colore che due macchine, addossate al muro dietro le due donne, proiettano su uno schermo nero disposto sul pavimento, e calcola esattamente l'azione del dolore sul cervello femminile.

Tutto procede con freddo ordine scientifico e nel più grande silenzio. I Signori dell'Infinito, il viso coperto dalle maschere, chiusi nei loro camici bianchi o neri, non si muovono dai loro seggi, vicini alle macchine. Annotano, osservano, controllano.

Una grossa scintilla fosforescente corre su e giù di un filo che unisce la tavola di centro col soffitto e trasporta la corrente che deve dar morte al corpo di Dondy, che, abbandonato sul tavolo, sorride con un sorriso da ebete e completamente incosciente.

Egli non soffre. Tutti i centri nervosi sensori sono già stati invasi e attutiti dalla corrente che ora incomincia ad agire sui centri di vita, uccidendoli poco a poco.

Hàvà e Sarah sono cadute a terra in un viluppo di dolore e lo schermo nero, dietro di loro, segna una intensità così forte di dolore che anche i macabri sperimentatori ne restano stupiti e se ne allietano come di una curiosità scientifica più grande di quella che avevano sperata.

(*Continua*)

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Cogorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via dei Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diatermia
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Specialità Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Servitevi degli indirizzi utili

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15. Domenica dalle 8,30 alle 10 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Da Lavagna

Un grande ricevimento in casa Marini

Lavagna, 2. (« Aldo »). - Come preannunziatovi, sabato 27 p.p., ebbe luogo in casa Mazzini un grande ricevimento, festeggiandosi le nozze d'argento del nostro Vice Podestà sig. Marini Francesco con la gentile e distinta Signora Donna Teresa Durante. Diciamo subito che tale intimo avvenimento sortì da parte dei festeggiati ad una indimenticabile affermazione di signorile cortesia, e da parte dei numerosi invitati, della cittadinanza, di autorità e personalità locali, ed anche d'oltre oceano, ad un plebiscito di devozioni, stima ed affetto, di cui resterà dolce nel cuore dei festeggiati il ricordo fino alle auspicatissime nozze d'oro. La regale dimora dei coniugi Marini era trasformata in un castello di fate: scale, saloni, terrazzo, illuminati a giorno; olezzanti di innumeri mazzi di fiori, fra cui gradito in modo speciale e messo al posto d'onore un bel mazzo dei ricoverati dell'Ospedale, di cui il sig. Marini è da anni benemerito Presidente, formavano di tutta la dimora una serra incantevole. Ben disposti in apposito reparto i ricchi ed artistici doni pervenuti agli sposi; su altro tavolo un cumulo di ferventi adesioni e telegrammi augurali. Alle 22 l'ampia dimora era già gremita di invitati. Notammo presenti, fra gli altri, il nostro Podestà cav. uff. gen. Ernesto Liguori, il Segretario Politico cav. uff. avv. Mario Repetto con diversi Membri del Direttorio, il sig. Lorenzo Raggio con la Signora (cognati dei festeggiati), il sig. Giuseppe Sanguineti (Presidente Casa D. Provvidenza) con la sua distinta Signora, le famiglie Roy, Ravano Enrico e Dino, Guani da Spezia, Vassallo da Genova, Chiappe Luigi (Signora e Signorine) Delegato Podestarile, famiglia Tiscornia Augusto, dott. Valerio e Sig.ra, Nava, Signora e Signorine Vitale, signorine Ida, Laura ed Amelia Sanguineti, famiglia dott. Rugo, Signora e Signorina Dallorso, coniugi Marsalona, ing. Ferrari e sorella Clementina, famiglia Piccardo, famiglia Bianchi, famiglia Frugone Francesco (già benemerito Segretario del Fascio), fratelli Tiscornia, Pinasco Mario e sorella, Adolfo Costa e sorelle, famiglia del Maestro Orsini, famiglia Alessandri (prestatasi per il finissimo concerto), sig. Polo Luigi (membro del Direttorio), maresciallo Serena, il Segretario Capo dott. Armando Sciaratta, il Vice-Segretario sig.r Stagnaro e l'applicato sig. Danzini, i sigg.ri: De Giovanni Antonio, Grassi Antonio, Vigo Giuseppe, Palazzi Goffredo, Baratta Cesare, dott. Vallini, avv. Rezzonico, avv. Lavaggi, Morello, Canale Domenico, Zolezzi, Sivori Luigi-Eugenio, della Banca d'America e d'Italia, Ivo Giaroli del Banco di Chiavari e Riviera Ligure, scusò la sua assenza per impegni d'ufficio il sig. Arnavas del Banco stesso inviando omaggio di fiori. Erano presenti altre molte personalità di cui ci sfugge il nome. Diede inizio alla bella manifestazione il nostro Podestà cav. uff. gen. Ernesto Liguori portando, con sentite espressioni, ai coniugi Marini il saluto e lo augurio suo e della cittadinanza, e dando, con felice spunto, a tutti i presenti appuntamento per il 27 giugno 1956 per festeggiare dei coniugi Marini le auspicatissime nozze d'oro. Le parole del Podestà furono accolte da vivissime generale ovazione all'oratore e ai festeggiati che ne apparivano profondamente commossi. Seguì, pure applaudito, un omaggio in versi del vostro corrispondente. Numerosi e svelti camerieri offrivano intanto dolci e spumante e nell'ampio salone ebbero inizio le danze inaugurate fra gli applausi dai coniugi Marini sedendo al piano la figlia Aurora e suonando al violino il figlio Giulio, due virtuosi dell'arte. Mentre in lieti conversari gli invitati si intrattenevano nelle sale e sull'ampio terrazzo (dove furono anche prese, al magnesio, riuscite fotografie ricordo) i coniugi Marini non lasciarono di prodigarsi in cortesie per tutti gli invitati, fra le quali commosse non poco la distribuzione per mano della sposa, a braccetto dello sposo, a tutti delle tradizionali *cinque* in argento. Regnò per tutta la serata e fino alle prime ore del mattino la più schietta cordialità, mentre nell'ampio salone fervevano animatissime le danze sostenute dal finissimo concerto Alessandri e chiuse finalmente dai coniugi Marini formanti centro di un fantastico *cotillon* e vivissimamente applauditi. Ai fervidi auguri delle Autorità, degli invitati e della cittadinanza per i felici coniugi Marini, per il figlio Giulia e per la gentile figlia Aurora, uniamo pure il nostro più devoto e sincero di perenne prosperità.

Gioventù che si fa onore

Apprendiamo con vivo compiacimento che agli esami testè tenutisi al Liceo Musicale « G. Verdi » in Torino, presero parte con brillante esito la signorina Codeviola (figlia al Vice-Maestro della nostra Banda), alunna esterna, e la signorina Maria Battaglioni, alunna interna nella Scuola di Musica della Casa Divina Provvidenza, condotta con tanta assiduità e competenza dal molto rev. G.B. Sanguineti della nostra città e dal valente prof. Ghiglione di Chiavari. Ai bravi insegnanti meritati complimenti, alle giovani future maestre che nel prossimo anno completeranno l'intero corso con l'esame di pianoforte e di storia musicale, l'augurio di pari felice esito e di brillante carriera.

Festa del lavoro

I signori Vaio Domenico e Bacigalupo Giovanni vollero festeggiare, giorni addietro, il felice compimento della loro nuova palazzina costrutta in Via Consortile, con un riuscitissimo, geniale progetto del giovane e valente ing. Mangiante, eseguito a perfetta regola d'arte dalla rinomata ditta F.lli Bacigalupo, fornendo alle maestranze il tradizionale « regalo » con una succulenta cena al noto Ristorante « Prève » del bravo Agostino Codda, avendo luogo di poterne apprezzare ancora una volta l'ottima cucina. Al valente ingegnere, alla ditta F.lli Bacigalupo, alle maestranze ed ai proprietari, complimenti ed auguri.

In tema di gite

Accennando nell'ultimo numero a diverse recenti gite, ci occorse di qualificare come *gita degli impiegati comunali* quella fatta alla Squazza, mentre, bensì gli stessi vi hanno tutti preso parte, ma ne è stato promotore il nostro Podestà ed il Comitato per la beneficenza locale, omaggio alle gentili signorine che con tanta abnegazione si prestarono nelle diverse iniziative. Ciò posto in chiaro, chiediamo venia per la lieve differenza di classifica, spiegabile — del resto — col fatto che noi non si intendeva, nè si poteva (per non avervi partecipato) renderne la cronaca dettagliata, ma soltanto (come qualunque lettore intelligente non avrebbe potuto non rilevare) accennavamo a due... felici eventi, come sintomo di progresso e mezzo efficace di cordiale affiatamento fra popolazioni finitime.

Serate danzanti

Meglio precisando, ci affrettiamo a rendere noto che, come all'Albergo « Nazionale », le serate danzanti verranno, anche all'Albergo « Savoia », inaugurate sabato 4 luglio, con viva soddisfazione della colonia che si annunzia scelta e numerosa oltre ogni più lusinghiera previsione.

Cosa desiderate acquistare?
Cosa desiderate vendere?
LEGGETE i nostri annunci economici!

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Pro Casa del Balilla

Il concittadino sig. Giuseppe Delucchi ha versato al nostro Podestà cav. Salvatore Brignardello Lire 463.70, di cui L. 324.60 offerte dal sig. John Podestà residente a Liverpool, e L. 139.10 della signora Joseph Mary Roccatagliata residente a Manchester. Il sig. farmacista Giovanni Landò ha versato al Podestà, per conto del cav. Andrea Garibaldi di Buenos Aires, L. 250. Sono inoltre pervenute in questi giorni le seguenti offerte: Rolando Perasso L. 200; dott. Pietro Rossi, 50; Emanuele Rambaldi, 50; C. Martinetto, 75. Il Podestà ha gradito moltissimo le generose offerte ed ha fatto pervenire ai generosi oblatori il suo vivissimo compiacimento.

R. Istituto Tecnico

Risultato degli scrutini e degli esami

Ammessi alla prima inferiore. - Aicardi Anna; Arata Giuseppe; Ballero Angela; Barghini Armanda; Bechis Lucia; Brizzolara Esther; Brizzolara Giovanni; Campodonico Mario; Costa Ofelia; Dallorso Albina; De Ferrari Adolfo; Della Longa Gianfranco; Falchetti Mario; Finocchietto Anna; Fiori Enzo; Fiorino Michele, Frugone Giulio; Gerini Giovanni; Girelli Vittorio; Parma Domenico; Pietrini Antonia; Rebisso Giorgio; Rezzoagli Giovanna; Rigoli Marcello; Rocca Alfredo; Rocca Antonio; Senno Agnese; Suardo Alda; Tarabusi Maria; Torriti Aldo; Vairo Giuseppe; Valle Giuseppe; Verdone Maria; Bregante Tullio.

Promossi alla seconda inferiore. - Aicardi Emilio; Ballero Teresa; Bollo Attilio; Castorino Ada; Emile Eugenio; Chiappe Maria; Giovo Ermino; Gori Almerina; Meyrat Maddalena; Oneto Tullio; Solari Giuseppe; Tarabusi Anna; Vercelli Giorgio.

Promossi alla terza inferiore. - Calabresi Bruno; Campodonico Italo; Castagnino Emilio; Fontana Orazio; Franchetti Elsa; Montepagano Elsa; Orzi Giuseppe; Pira Giuseppe; Senno Maria; Scardovelli Adolfo; Troili Vittorio; Vaccarezza Dora.

Promossi alla quarta inferiore. - Bacigalupo Giovanni; Chiodini Dario; Merlo Guido; Moro Vittorio; Onedo Celida; Pessagno Amelia; Solari Luigi; Torre Antonio.

Ammessi alla prima superiore. - Bonino Giuseppe; Caffarello Roberto; Canepa Maria Luisa; Decio Umberto; Foglia Giuseppe; Gerini Armando; Ingerillo Roberto; Lobiano Cesare; Mortola Angelo; Oliva Margherita; Zerbi Giorgio.

Promossi alla seconda inferiore. - Bechis Giuseppina; Bonzani Maria Teresa; Frixione Emilio; Oneto Giovanni; Pastori Edda; Serra Giogio; Vaccaro Emilio.

Promossi alla terza superiore. - Ciardi Guido; Felugo Elisabetta; Inuggi Giuseppe; Mermella Pasquale; Nassano Giovanni; Piola Zoe; Sansoni Sergio.

Promossi alla quarta superiore. - Baisi Aurelio; Calabresi Arnaldo; Carmignani Pilade; Dosso Maria Claudia; Faverzani Giovanni; Filippini Gianfranco; Perazzo Gianni; Pucciarini Giovanni; Raggio Stefano; Santamaria Giovanni.

Civico Ginnasio Pareggiato

Risultato dello scrutino finale e degli esami della prima sessione — Promossi nell'esame di ammissione alla prima classe. - Accame Caterina; Allara - Piccolo Carla; Badaracco Livia; Balestra Angelica; Balossi Ettore; Bellagamba Giulio; Berni Eleonora; Biancardi Alberto; Bonamico Luciano; Bottino Raffaele; Broglia Ada; Caliogna Giuseppe; Campodonico Emma; Caprile Francesco; Cerutti Marcello; Casarico Carlo; Cipolla Michele; Clerienzio Lia; Costa Carlo; Costa Maria; Dellepiane Bruno; De Marchi Giacomo; De Matteo Rosa; De Michel Vincenzo; Descalzi Franco; De Vizzi Enrica; Devoto Ines; Devoto Enrico; Formica Vincenzo; Franchi Vincenzo; Gazzano Franca; Ghio Riccardo; Giuffra Stefano; Gorreri Adriana; Lotti Giuseppina; Menozzi Marta; Mosto Antonio; Negri Ferdinando; Ogno Virginio; Olivieri Giuseppe; Osimani Giovanna; Pappalardo Nunzio; Pepe Carlo; Pigati Aldo; Pini Lodoletta; Presa Lelio; Priore Vittorio; Ramponi Antonio; Repetto Umberto; Righi Tito; Rossi Antonio; Rossi Enrico; Rovegno Nello; Saviotti Guido; Sacchi Luigi; Sciaini Giuseppe; Serralunga Eugenio; Ugolini Spartaco; Vaccaro Andrea; Vallaro Antonio; Vassallo Umberto.

Promossi alla seconda classe. - Basso Umberto; Bonomi Agostino; Botazzi Carlo; Cambon Mario; Canepa Enrico; Cuneo Mario; Marini Agostino; Micheloni Roberto; Parma Emilio; Roffo Marco; Vaccaro Umberto; Bellieni Roberto; Cavanna Vittorio; Gay Guido; Isola Ferdinando; Norero Vincenzo; Repetto Renata; Schenone Giovanni; Segale Bianca.

Promossi alla terza classe. - Buongiorno Chiara; Castagnino Maria; Castagnino Salvatore; Devoto Giuseppe 1.o; Devoto Giuseppe 2o; Focacci Giuseppe; Gatti Vittoria; Lavarello Vittorio; Merello G.B.; Merlin Angiolino; Perasso Anna; Monguzzi Angela; Pozzi Giuseppe; Profumo Biancalice; Pugliesi Adelio; Raggi Rolando; Rivara Luigia; Rossi Angela; Santamaria Clelia.

Promossi all'esame di ammissione alla quarta classe. - Biancardi Giovanni; Cerruti Elisa; Copello Valeria; Crime Vincenzina; Descalzi Maria Silvia; Gaggioli G.B.; Graziani Angela Maria; Peila Maria Vittoria; Sartini Maria; Segale Giorgio; Schiaffino Benedetto.

Promossi alla quinta classe. - Bacigalupo Flavio; Bancalari Benedetto; Bertonati Ezio; Bianchi Fernando; Cerruti Leonida; Copello Enrico; Fenocchietto Alfredo; Frascara Giacomo; Negri Olga; Profumo Alfredo; Rollandi Aristide.

Promossi all'esame di ammissione alla prima classe del Liceo. - Bufanili Giorgio; Ceriani Sebregondi Giorgio; Fenocchietto Lodovico; Forchesato Walter; Forti Piero; Paoli Giuliana; Parmeggiani Giorgio; Petter Ferdinando; Soracco Angela; Vaccaro Silvio.

Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra

La domenica del 5 luglio, con partenza da Piazza dell'Orto alle ore otto, sarà effettuata l'annuale gita sociale che, per desiderio espresso da molti soci nell'assemblea ordinaria del 29 maggio u. s., avrà come meta la località Centocroci (m. 1.100 s. m., Appennino Ligure-Parmense).

I mezzo di trasporto — auto private — anche quest'anno saranno offerti da munifici Enti e cittadini chiavaresi ed il socio avrà a suo carico la sola quota per la colazione in L. 12.50.

Chalet Tirrenia

Da sabato avranno inizio in questo magnifico *chalet* « Tirrenia » i trattenimenti danzanti.

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Lima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

MOBILI A RAPALLO
DI LUSSO E COMUNI
Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti
VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE
PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 1 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
in GENOVA, Via Caseregis 33-5, Telefono 31... tutti i giorni dalle 13 alle 15

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12.
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico. INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale :: L'Istituto ha a sua completa disposizione un ortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere ....

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1165 RAPALLO, 11 Luglio 1931 · IX Conto corr. colla Posta

IL MARE

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent. 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pagina di testo L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

La Scolta a Redipuglia

Emanuele Filiberto di Savoia è ormai tra la schiera dei suoi Eroi, vigile e sicura scolta alle frontiere d'Italia, nel Cimitero di Redipuglia. E' ritornato il rombo ad inco[ro]nario di gloria e le scariche di fucileria hanno ridestato l'eco non spenta delle vittorie dell'Isonzo. I grandi Capi della guerra ad uno ad uno se ne vanno. Col generalissimo già scomparsi, la figura del Duca che fu il vittorioso per antonomasia perchè mai la Terza Armata conobbe la sconfitta e la sua ritirata dal Carso si svolse con ordine e a schiere unite, la figura del Duca raggiunge, oltre la storia, già i limiti della leggenda. Essa già appare circonfusa di un'aureola sacra. Ci fu un momento, nella nostra guerra, che lo sgomento invase uomini e Capi e mancò in taluni la fede, e tanti furono presi da un panico ingiustificato, per cui il disastro fu più grande. I combattenti del Carso furon forti oltre ogni dubbio o resistettero ad ogni demoralizzazione. Fu giuocoforza arretrare, ma il Duca portò sul Piave verso il mare — i suoi battaglio[ni] al completo e la sua guerra non ebbe sosta. Egli era magnifico nel comando e nell'esecuzione degli ordini. Cadorna ha scritto di lui che nessun altro Comandante d'Armata lo eguagliava nella sollecita obbedienza e nel compimento del dovere, tenendosi egli strettissimamente, senza discutere, ai piani d'azione che il Comando Supremo gli sottoponeva. Ne derivò che da una ben praticata obbedienza traeva efficienza il suo comando e ogni azione si svolgeva con sicurezza ed otteneva lo scopo. La Terza Armata fu di esempio alle altre e un senso di orgoglio purissimo pervase i fanti che vi appartenevano. Questo senso di orgoglio ebbe il suo sviluppo nel dopo-guerra, quando la Vittoria fu dal Fascismo rivendicata e valorizzata. La leggenda già si era formata e coronava di un'aureola di gloria la fortissima invitta ed invincibile Terza Armata. Dall'allora il Duca assurse come su di un piedestallo e il Camposanto di Redipuglia, il sacrario dei Morti della sua Armata, fu come il simbolo dell'Eroismo e del Martirio di tutti i fanti. Pur da Aquileja, terra bagnata dal sangue dei fanti del Duca, era partita la bara del Milite Ignoto. Ora Redipuglia si completa come simbolo e il Duca, che vi riposa in mezzo agli Eroi della Terza Armata, vicino a quel mare che accolse le salme dei marinai d'Italia, viene ad essere, nel simbolo del martirio, la sacra scolta che vigila dalle frontiere sulla rinnovata grandezza della Patria.

Politica Vaticana

Bisogna ben precisare: La politica vaticana non è apostolato e nulla ha da vedere, in fondo colla religione, pure se la sua attività si svolge per interessi religiosi e a difesa e a propaganda della dottrina cattolica. La politica riguarda affari terreni ed ha prerogative mondane, anche se è messa al servizio della Chiesa. Questo è ben chiaro. E la storia della Chiesa dimostra che furono possibili errori politici, anche se la fede ebbe a trionfare sopra ogni lotta ed ogni persecuzione. Sicchè la politica vaticana, come la politica di tutte le nazioni, può essere liberamente discussa e anche condannata. Non è male a far questo, nè si manca ai doveri di buon cattolico. Ciò presupposto si può anche condannare come poco prudente e anche poco giusta la recente Enciclica del Papa, diffusa all'estero con uno scopo non nascosto di far del male all'Italia. E sorge dalla considerazione un'amarezza nuova, perchè non si riesce a comprendere la diversità del trattamento usato dal Vaticano in relazione della nostra Patria, a contrasto di quanto si è fatto verso la Spagna e verso il Messico. Laggiù la Religione ebbe a subire oltraggio e il Vaticano usò tolleranza quasi, specie riguardo la Spagna. Da noi, per un contrasto creato da parte di organizzazioni politiche o camuffatesi religiosamente, ecco che il Papa arriva ad una Enciclica che passa oltre i negoziati diplomatici ed afferma cose non giuste. Perchè il numero dei quattro ex dirigenti pipiani, passati all'Azione Cattolica, secondo l'affermazione apparsa nell'Enciclica, è superato di gran lunga dalle liste che si vanno pubblicando e non i laici soltanto erano popolari sfegatati e biliosi, ma gran parte dei pipiani più accaniti e violenti partivano dal clero. E di questo tace il documento. Sicchè il commento all'Enciclica non può essere che di deplorazione e sorge naturale da ognuno che si faccia giudice della questione. La Santa Sede si è impuntata nell'episodio dell'Azione Cattolica e scorda e mette in disparte le benemerenze del Fascismo. Trascura per una volta tanto le utilità apportate dal Fascismo alla Religione, per un puntiglio politico. Fa del popolarismo, insomma, e crea un fatto nuovo con cui tentare un suo predominio assoluto sullo Stato: *Il che non può e non deve essere.* La Chiesa, politicamente, è uno Stato che ha relazioni con altri Stati e con l'Italia. La Religione non c'entra. In queste relazioni politiche il Fascismo si è sentito attaccato e ha rivendicato la sua autorità. La Chiesa, come Stato, può protestare. E si era in trattative diplomatiche per raggiungere un accordo. L'Enciclica ha sorpassato il fatto politico e ha creato una protesta religiosa. E questo è un falsare la verità. La Chiesa, come Stato, ha dato uno strappo alla correttezza diplomatica per mettere davanti al mondo l'Italia in cattiva vista. E questo, oltre ad essere un errore politico, è anche una cattiva azione.

Il viaggio di Stimson

Ai giornalisti, coi quali si è intrattenuto al suo arrivo a Napoli, il Ministro americano a tenuto a dichiarare la sua simpatia per il Ministro degli Esteri italiano, già da lui conosciuto a Londra ed al quale si sente stretto già da un'amicizia che intende rafforzare in questa sua visita all'Italia. C'è in queste frasi un'approvazione certa della politica che l'On. Grandi, agli ordini di Mussolini, pratica in materia estera. E quantunque Stimson tenga a far conoscere che egli non ha nessuna veste ufficiale e che ha iniziato il suo viaggio non come uomo di Stato, ma semplicemente come turista, c'è tuttavia da arguire che la sua simpatia verso il Ministro italiano e la sua approvazione della politica fascista sarà, nelle sue conversazioni e nei suoi incontri con gli uomini politici europei, ben manifestata. Dopo l'accettazione da parte della Francia della proposta Hoover per la moratoria di un anno, la situazione internazionale appare chiara e ben definita. Restava un superstite, quanto inutile timore da parte francese circa l'impiego del denaro che dovrà restare a disposizione della Germania, in questa vacanza dei pagamenti. Giungono a tempo per fugare ogni timore e ogni dubbio francese, tanto il messaggio di Brüning, che espone tutto un piano per salvare la situazione economica tedesca, quanto le notizie trapelate dall'America e che spiegano il motivo per cui Hoover si decise a notificare la sua proposta di moratoria alle nazioni interessate. Era il pericolo del fallimento della Germania, l'evidenza del disastro imminente verso cui essa si avviava, se non le si fosse dato respiro e che era stato ripetutamente fatto noto al Governo e al Presidente americani dall'Ambasciatore a Berlino. Stimson giunge in Europa e potrà, nei suoi incontri con i Capi responsabili, far nota la cronaca degli avvenimenti che decisero Hoover alla moratoria. Certamente il suo viaggio dovrà completare il lavoro politico già attivato diplomaticamente e saranno adottati i mezzi perchè non sia frustrata, nei suoi risultati, la moratoria concessa. E il disarmo avrà anche esso la sua nota nelle discussioni che non potranno evitarsi. L'America è ancora una volta all'avanguardia per un movimento che tende al raggiungimento della pace. Però è bene osservare come il Presidente Hoover abbia avuto la prima idea di concedere una tregua alla Germania dalla tesi esposta in un recente Congresso dal nostro rappresentante Pirelli, per una revisione dei debiti di guerra.

Non c'era bisogno

Non c'era bisogno davvero che la massoneria e l'anticlericalismo ci dessero un nuovo spettacolo della più sfacciata speculazione politica, iniziando la serie delle lamentele sulla persecuzione della Chiesa da parte del Regime fascista. Come non c'era bisogno che don Sturzo riprendesse, da Londra, la trama del vecchio e già fallito complotto per rovesciare il fascismo e dar ai superstiti fuorusciti, da Treves a Modigliani, ridotti ormai nella più squallida miseria, la speranza e la illusione di un ritorno per il possesso dei portafogli ministeriali. Effetti, questi, di una poco chiara conoscenza della realtà. Ormai i nove anni di distacco dall'epoca sturziana hanno tolto via tutte le macerie che il popolarismo aveva disseminato per l'italo bel Paese e rifatta una coscienza virile a quel popolo italiano che don Sturzo e compagni si illudevano d'aver completamente evirato. Questa è l'amara parole e bisogna ben scriverla. Il popolo italiano che ha fatta la guerra e l'ha vinta, che ha pregato Dio e lo prega perchè santifichi la sua Vittoria e lo faccia degno di grandezza per ogni avvenire, che crede e spera con fede, opera con fede e lavora con fede, che non sosta in inutili rancori, ma che non vuole l'attacco vigliacco, la sorpresa mistificata; questo popolo che vuol essere fascista e si professa cattolico, si sottomette alla Religione della Chiesa che venera e rispetta, ma non tollera, non permette che pochi o tanti prendano la maschera della Religione per mirare al suo cuore, attentare alla sua vita. Non si ribella: conserva intatta la sua fede, dice la sua preghiera, ascolta la Messa, ma professa fieramente la sua convinzione e ad alta voce dice il suo giuramento di fedeltà al Duce e alla sua Patria. Non commette e non vuole commettere nessuna mistificazione ed è nemico d'ogni restrizione mentale, perchè è schietto e sincero ed odia la menzogna. Le parole hanno il loro senso chiaro e le parole del giuramento fascista non ammettono restrizione di sorta. La menzogna, la restrizione mentale, la viltà, la maschera e l'inganno sono lasciati agli avversari, che se ne son sempre mostrati degni. Ce l'insegna don Sturzo all'estero e ce l'insegnano i capi mascherati dell'Azione Cattolica.

CIEMME.

Aziende Autonome

Attilio Gerelli che non è il primo venuto e non può, per questa ragione, considerarsi sul piano stesso dei frequenti improvvisatori, ha scritto un articolo diremo così panoramico intorno al turismo, a guisa di commento al recente provvedimento governativo di creazione del Commissariato, organo di iniziativa e di potere.

L'articolo che ci è piaciuto come ogni altro scritto materiato di cognizioni acquisite per il procedimento del lungo studio e del lungo lavoro, tocca anche il settore di attività turistica che ci è famigliare per una vecchia e fedele consuetudine quotidiana: quello delle stazioni di cura e relativa amministrazione. Crediamo di non eccedere dai confini della modestia ricordando che della classifica ufficiale delle stazioni di cura e di una particolare loro figura amministrativa nel disegno al quale il Governo informò la legge speciale del 1.o luglio 1926, ci siamo occupati quando nessuno se ne occupava. Ne fanno fede, per non dire d'altro, gli atti del Congresso di Monaco Principato (1920, se ricordiamo) fra le stazioni termali e climatiche dei Paesi alleati o amici durante la guerra e, ancor più precisamente, una relazione del Capo del Governo dell'ottobre 1921 colla quale, per ordine Suo, (ragione per noi di compiacenza incomparabile) presentavamo uno schema di provvedimento legislativo, maturato, due anni dopo all'incirca, con la legge surricordata, la quale in sostanza accoglieva pienamente le nostre tesi di una differenziazione amministrativo-giuridica del Comune di cura dal Comune ordinario, caposaldo della quale era precisamente la creazione dell'Azienda Autonoma.

Possiamo ricordare — scrive A. M. Rebucci sulla *Rivista delle Stazioni di Cura, Soggiorno e Turismo* da lui diretta con tanta competenza e amore — che, secondo il nostro concetto diviso ed illustrato anche da altri posteriormente alla sua pubblica enunciazione, Az. Autonoma voleva significar organismo di collaborazione di tutte le attività tecniche ed economiche interessate allo sviluppo delle stazioni agente con ogni possibile minore ingombro di pastoie burocratiche. Il disegno di legge accolto dal Parlamento ha sanzionato su, per giù questo principio che resta immutato anche se, nell'applicazione, si siano riscontrati e si riscontrino tuttora inconvenienti qualche volta tanto gravi da compromettere i risultati attesi o da deludere la fiduciosa aspettazione di molti, noi non esclusi.

La legge del 1926 prevede, come ognuno sa, il riconoscimento ufficiale della stazione di cura, soggiorno e turismo, a seguito di una procedura che deve dare concreta evidenza a particolari requisiti, primo fra essi il particolare rapporto dell'economia locale col movimento dei forestieri. In pratica, non può negarsi che nel progressivo allungarsi dell'elenco delle stazioni riconosciute e cioè classificate non si siano manifestati casi di evidenti immaturità, qualche volta di patente inettitudine locale a trar vantaggio da un titolo per se stesso pregevole. Ma prima di concludere che tali casi siano dannosi in senso lato, convien riferirsi alla sempre aperta via del rimedio radicale, la revoca cioè del decreto di classifica e anche, per ragioni di giustizia, a talune contingenze che stanno come antitesi tiranniche fra le possibilità locali e le realizzazioni auspicate.

Di tali contingenze abbiamo scritto in precedenza e non ci ripeteremo pur ricordando che l'azione delle Aziende Autonome si risolve in pratica bene particolarmente colà dove i Prefetti ricordano che per le stazioni di cura, soggiorno e turismo esiste una legge la cui applicazione intelligente serve ad un ordine di interessi che trascende i confini della comunità soggetta alla loro giurisdizione. La eccessiva modestia dei mezzi di cui la grande maggioranza delle stazioni classificate dispone in confronto d'ogni apprezzabile iniziativa, non può, allo stato delle cose, agevolmente correggersi (e lo sappiamo noi che ci siamo spesso occupati della materia).

Ma, così — come i mezzi — servono gli uomini ed i loro comportamenti, vale a dire un *quid* ponderazione e con qualche po' d'interessamento, emendabile se insufficiente. La competenza per ciò risale agli organi di vigilanza governativa i quali non può dirsi che eccedano sempre in sollecitudine quando i controlli non agiscono ed è possibile l'inerzia di questa o quella azienda per lunghe vacanze di questa o quella rappresentanza, o la designazione alle rappresentanze di uomini che non hanno interessi propri in giuoco, o sono lontanissimi dalle cognizioni del compito loro. Ancor peggio se, nel giuoco di competizioni locali particolarmente note a chi le ha vissute, possono agire elementi di sterile attrito, quali abbiamo notato assai più che altrove colà dove la Presidenza delle Aziende non appartiene al Podestà. Questo particolare che molti, non escluso il Gerelli, considerano da un punto opposto (ed ammettiamo che alcune buone ragioni siano per loro) ha per noi un'evidenza lapalissiana. Nelle stazioni medie e minori è indispensabile la collaborazioni dei Comuni colle Aziende Autonome: lo è per ragioni pratiche. Le collaborazioni cessano quasi sempre quando nell'ambito breve agiscono due autorità. Ed è augurabile invero che tali collaborazioni si conservino almeno sino al giorno in cui le Aziende non disporranno di mezzi che permettano loro di esplicare una propria conclusiva azione amministrativa e il compimento di loro proprii programmi senza le partecipazioni, oggi assolutamente necessarie, dei Municipi.

Potrebbe obiettarsi che a nulla servono le Aziende senza mezzi adeguati a opera cospicua. È qui può ribattersi che sempre servono, poichè, se non altro, esse garantiscono che determinati tributi pubblici abbiano quella destinazione di incremento estetico e di miglioramento dei servizi che la legge precisa, senza dire che, per la loro costituzione di rappresentanza di interessi legati alla sorte della stazione, esse possono considerarsi come agenti morali in vedetta.

Tutto sta che le Aziende funzionino. Se determinati ambienti si dimostrassero refrattari alla pratica applicazione della legge e ne conseguisse la precisa vanità di un titolo che naturalmente importa dei doveri, saranno ancora i Prefetti a risolvere la questione nell'esercizio della loro potestà. La stazione classificata non ha mezzi ed è irrimediabile il difetto degli uomini? E allora essa rientri nell'infinita famiglia delle villeggiature. Saremo i primi a compiacercene.

Ma, pure senza togliere il pregio evidente alle tesi restrittive, ci guarderemo bene dall'aderire senza riserve ad essa perchè, senza volerlo, possono benissimo adombrarsi di preoccupazioni egoistiche. La valorizzazione delle località che abbiano titolo di avvenire può ragionevolmente porsi in relazione colla qualifica differenziatrice. Si tratta di favorire un processo di evoluzione che interessa, senza alcun dubbio, un vasto campo dell'economia turistica nazionale. Nessuno avrà danno pel fatto che la classifica si estenda ad una o dieci stazioni di più. Il danno emergerà se per la stazione classificata la legge non avrà applicazione e se, nella ipotesi di assoluta incapacità organica, non si vorrà riconoscere tale incapacità con un provvedimento di revoca.

A. M. REBUCCI.

Acquistate, leggete
"GIOVENTU' FASCISTA"
settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 30. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le
"CHIARE PAROLE"

La tessera fascista
è incompatibile con l'appartenenza alla Azione Cattolica

Il Segretario del Partito ha inviato ai Segretari Federali la seguente circolare:

«Presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, è revocata la compatibilità tra la iscrizione al Partito Fascista e la iscrizione alle organizzazioni dipendenti dall'Azione Cattolica».

Per il turismo

Biglietti ferroviari festivi
di andata e ritorno

A datare dal 1.o luglio le ferrovie dello Stato hanno istituito su vasta scala per tutta la rete speciali biglietti domenicali e festivi, di andata e ritorno, comprendenti anche percorsi su ferrovie secondarie ed automobilistiche. Essi offrono una notevole diminuzione sul prezzo normale dei biglietti di andata e ritorno e consentono di accedere con tenue spesa, nei giorni festivi, alle più importanti località turistiche e di soggiorno. Oltre a favorire il turismo, hanno anche lo scopo di facilitare l'esodo dai grandi centri nei giorni domenicali e festivi, rispondendo ad una necessità manifestata in tutte le classi delle popolazioni cittadine. I nuovi biglietti domenicali e festivi saranno validi per partire dopo il mezzogiorno del sabato o del giorno precedente il festivo. Il viaggio di ritorno dovrà essere iniziato prima del mezzogiorno del lunedì o del giorno seguente il festivo; nei casi di ricorrenza di due giorni festivi consecutivi, ovvero quando fra i due giorni festivi intercede un giorno feriale, la vendita dei biglietti sarà ammessa dalle ore dodici del giorno precedente il primo festivo a tutto l'ultimo giorno festivo e il viaggio di ritorno potrà essere ugualmente iniziato fino alle ore 12 del giorno seguente all'ultimo festivo.

Concorso Fotografico

Allo scopo di valorizzare le bellezze turistiche della Provincia di Genova, l'Associazione per lo sviluppo del turismo ligure indice un concorso fotografico che è libero ad ogni fotografo dilettante o di professione. Il concorso è aperto da oggi a tutto il 31 agosto venturo ed ogni persona può concorrere con una o più fotografie. I lavori presentati verranno esaminati da una apposita Giuria ed i risultati saranno resi noti un mese dopo la chiusura del concorso. I soggetti fotografici dovranno riferirsi alle bellezze panoramiche, artistiche e folcloristiche della Provincia di Genova e devono essere originali e non ancora introdotti in commercio. Ai primi cinque classificati saranno assegnati premi in denaro, rispettivamente nella misura di L. 600, 300, 250, 200, 150, ed agli ultimi cinque classificati sarà dato un premio di L. 100 ciascuno. Speciali norme disciplinano il concorso e gli interessati possono ritirare una copia pel regolamento o chiedere le informazioni necessarie presso la sede dell'Associazione per lo sviluppo del turismo ligure, in Via Garibaldi, n. 4 (pianterreno), Genova.

Movimento ospiti

durante il mese di Giugno, come dalle comunicazioni dell'Ufficio Statistica del Comune di Rapallo: Italiani 386; inglesi 95; francesi 11; belgi 4; tedeschi 122; austriaci 20; ungheresi 12; cecoslovacchi 6; jugoslavi 4; olandesi, danesi, scandinavi 78; spagnoli, portoghesi 3; svizzeri 4; rumeni 1; turchi 1; polacchi 8; nor-americani 69; centro e sud-americani 14; altre nazionalità 9. Totale stranieri 481; totale italiani-stranieri 867.

Di fronte al precedente Maggio di quest'anno, il decorso Giugno segna un aumento per gli italiani e prevista diminuzione per gli stranieri di tutte le nazionalità. E' da notarsi che mentre nello scorso anno la minima del semestre venne dal Giugno, quest'anno fu data invece dal Maggio. Raffrontando il Giugno 1930 col pari mese 1931 si ha: Giugno 1930: Italiani 294+347 Stranieri=641; Giugno 1931: Italiani 386+481 Stranieri=867.

Per non dimenticare

Le ricompense accordate ai militari che presero parte alla guerra italo-austriaca furono le seguenti: Croci dell'Ordine Militare di Savoia 835; Medaglie d'oro al Valor Militare 362; Medaglie d'argento al Valor Militare 38.355; Medaglie di bronzo al Valor Militare 39.399; Croci di guerra al Valor Militare 28.366; Promozioni per merito di guerra 3.291. Totale 110.608.

La cronaca dei libri

Quando Mirella *conobbe* Roman di Sedriac aveva ventinove anni, dieci più di lui.

E qui incomincia la sua storia.

Storia sempre uguale, canzone d'un ritmo eterno, melodia che ondeggia per tutto il libro con ventate di passione, di nostalgia, di profumi ora agresti, ora acri, e qualche volta volgari.

Mirella della *Canzone di sempre e di mai* era dunque la creatura nella pienezza dei suoi istinti, la donna nel fulgore della sua bellezza quando si accorse del bel frutto acerbo, che le cresceva accanto, quando comprese che con un cenno delle sue mirabili mani poteva coglierlo, suggerne il succo, inebbriarsi del suo profumo di giovinezza e di salute.

Maur era il frutto.

Ed ella se lo colse col gesto rapace dell'ingordo che teme che altri glielo carpisca; se lo colse per quel bisogno istintivo che c'è in ogni donna d'esser madre ed amante ad un tempo.

Nella carezza madre, nell'abbandono amante.

E la storia continua così fino al suo tragico epilogo.

Il Da Verona, con questo romanzo, non trasse fuori nulla di nuovo. Il disegno è vecchio, il canovaccio anche; c'è in tutto il libro un sentimentalismo, che se può esser accettato da noi della vecchia scuola, farà torcere la bocca ai giovanissimi dagli occhi freddi e dal cuore deserto ed arido.

Solamente, come sa far lui, nella lavorazione ha usato fili dai più smaglianti colori, li ha distesi ed intrecciati con arte e sapienza sì da ricavarne un tutto che volentieri si legge, e che oltre che la vista, accarezza i sensi, il che non è un bene.

Esteta sempre il Da Verona, le sue figure sono l'imagine viva della bellezza, sia ch'esse spandano pure intorno il profumo del peccato.

Certo non è l'autore adatto per signorine di buona memoria borghese, timorate di Dio, castamente pudiche, oltre che nei gesti, anche nei pensieri.

Ed è forse per questa e sola ragione, che i suoi numerosissimi lettori sono appunto rappresentati da questi puri fiori....

Ma che cosa non leggono ormai più le nostre ottime signorine moderne...? I libri forse di Anna Vertua Gentile.

Le strofe della canzone di Mirella incominciano a risuonare la loro dolce e perversa armonia sulle sabbie infuocate d'una spiaggia di Francia.

Poichè occorre subito avvertire che il Da Verona è un buon amico della Francia in genere, e delle donne francesi in particolare.

Se un giorno (dobbiamo sperare vicino o lontano?) le nostre relazioni con la capricciosa e boriosa sorella miglioreranno, Guido Da Verona, ci avrà anche la sua non piccola parte di meriti. E auguriamoglielo, allora.

Mirella, come tutte le donne che sentono il bisogno urgente d'un amore, di tutto l'amore, ama in Ramon di Sedriac, diciannovenne, la forte giovinezza irrompente, ama il suo Maur con furiosa passione, con frenetici abbandoni e con la sapiente arte della donna addestrata nei più oscuri e complessi giuochi dell'amore, ed è da questi riamata con la ingenuità e la torbida inquietudine, che ogni ragazzo pone nel suo primo amore.

Forse è questa ingenuità, questa inquietudine, questi chiaroscuri de l'amore, che piacciono tanto alla bella signora, che vede alla sua bellezza al suo amore eretto un altare, al quale ci si prostra, si prega, si adora, si arde e si bruciano tutti i profumi più intensi, più acuti.

Mirella è la donna nata per l'amore.

E se la vita quotidiana con le sue esigenze, se i suoi sensi spesso reclamano il sacrificio di se stessa, essa li accetta questi sacrifici, e si vende e si cede con un che di misterioso e di occulto, che del doppio peccato si è quasi trascinati ad assolverla.

Poichè la realtà della sua vita, sfrondata di tutto quel che può ammaliare la vista, è banale, oserei dire, volgare assai.

Fu l'amante, e forse lo è ancora, del padre del suo Ramon o Maur, il bel duca di Sedriac, sarà la mantenuta del socio di suo marito, poi ch'ella, oltre tutto, possiede anche un compiacente marito, sarà l'amante infine di tanti altri che il libro non dice, ma che lascia supporre. Ah, sì! Come bella donna ha un discreto stato di servizio!!

Ma nell'amore, nel suo vero ed *unico* amore trova il suo martirio e la sua resurrezione.

Quando la tragica bufera della guerra trasformerà il suo piccolo Maur, l'adorato adolescente, in un glorioso soldato di Francia, ella, come vigile angelo custode, lo veglierà da lontano con la forza del suo amore, e appena potrà, correrà come una *coccotina* qualunque nei piccoli alberguccì di provincia per donare un po' d'ebbrezza, aprire una breve parentesi di azzurro e di sogno, fra tante vampate di fuoco e di sangue, al caro fanciullo combattente.

E questo suo modo di agire e di sentire mi piace.

Molti osserveranno che è un tipo di donna colma di contraddizioni. Verissimo.

Ma forse che la donna non trae molto del suo particolare fascino dal cumulo di contraddizioni, che formano poi il suo carattere? Forse che non siamo attratti appunto che da questo?

Se il fango imbratta l'esistenza di Mirella, e l'insozza, pure le sue belle e sincere fiammate d'amore la purificano e l'irraggiano d'una luce che non si spegne, ma che brilla e tutta l'investe e la trasforma, perchè nel suo cuore, qualche volta stanco, canta quell'eterna ed eguale canzone del sempre e del mai, che è poi la canzone della vita e dell'amore.

I puritani, i ragionatori, i critici severi, i casti vecchioni insomma della letteratura, osserveranno che la situazione di questa bella donna non è delle più edificanti, la sua esistenza tanto meno, che la sua anima è troppo misteriosa, perchè troppo aureolata di peccato, questo e con tante altre arricciature di naso....

Ci sarà benissimo della verità, quando si voglia giudicare con tutta rigidezza, ma la vita è poi così rigida nello svolgimento delle sue svariate vicende?

E non c'è poi anche il *Vangelo* che dice altrimenti?

Quante Mirelle, di tutti gli strati sociali, ci passano accanto ogni giorno e quant'altre rimangono pure per forze di cose, o perchè manca loro la bellezza, o il tempo, o la opportunità, o il momento psicologico!

L'amore — quando è vero — sotto qualunque forma si presenti, sia esso sacro o profano, è sempre santo e le sue eroine adorabili.

Così assolveremo Mirella, perchè a traverso a tutti i suoi errori sino al tragico destino canterà nel suo cuore di donna quella canzone ch'è un cardine su cui tutta la vita si svolge, una fiamma a cui tutta la vita si brucia.

* * *

Marcella Albani, attrice dell'arte muta, con *Innamorata*..., presenta un'altra donna: Glauca Boriani.

Qui le parti si sono invertite. Qui abbiamo il fatto banale di cronaca d'ogni giorno.

C'è una fanciulla, un po' spregiudicata, più in apparenza che in sostanza, che cede un *tantum* di sè all'aureola d'un uomo di fama, di vita vissuta, di sapiente esperienza. Non si comprende bene se il.... traguardo è stato superato, ma credo di no.

Però vicende famigliari travolgono l'inesperta Glauca cosicchè un giorno si troverà, quasi povera, con il padre in prigione per fallimento, e quasi senza tetto.

Glauca ricorre al suo *quasi* amante, ma dalle poche parole scambiate con l'uomo, comprende come il suo sogno sia stato vano, e quale aridità e vigliaccheria si celi sotto le sembianze eleganti del bel cavaliere d'un tempo. N'esce turbata, nauseata. La vita fa sentire le sue prime ventate gelide alla fanciulla e disperde qualche cosa dal suo cuore.

Un umile e timido adoratore d'un tempo, cerca di sollevarla e ne farebbe la sua sposa, se il quasi amante d'un giorno non insinuasse nell'animo prima il dubbio, poi la certezza che Glauca fu sua.

E' la rovina completa: tutto si sfascia, per la seconda volta la fanciulla si trova sola, umiliata, vinta. Nella morte cerca la pace, l'oblio, ma non riesce che a ferirsi. Guarisce e si dà all'arte muta. Non vi sembra questa la storia d'una sartina disillusa?

Invece è la favola che Marcella Albani, la bella attrice cinematografica, ci ha ammanito per commuoverci. Ma credo che non ci possa riuscire.

Come artista dell'arte muta l'Albani, mi piace assai, perchè lavora bene, ma ora che posso scegliere fra le due personalità, sceglierò sempre l'attrice, perchè non basta esser belle donne per scrivere un libro interessante.

Anzi i maligni affermano il contrario.

* * *

Mario Mazzucchelli, nella collana «I secoli», con la competenza che

www.internetculturale.it

è propria, ci narra dei fasti e nefasti del Tribunale Rivoluzionario in Francia, creato il 10 Marzo 1793 e soppresso il 12 Pratile, Anno III (31 Maggio 1795).

La rivoluzione francese sentì il bisogno di difendersi e creò questa sorta di Tribunale, che in parole povere può chiamarsi una serie infinita di assassinii legalizzati.

Basta leggere il libro, a traverso i prodotti documenti di quell'epoca, per comprendere a quali aberrazioni possa condurre un ideale spinto sino alla frenesia. C'è di che fremere ancora davanti a tanti orrori. Per Fouquier Tinville, accusatore pubblico del Tribunale, un nonnulla bastava perchè una testa cadesse; qualunque classe di cittadini celava per lui dei cospiratori, anche un po' di tepidezza di sentimenti era delitto. Peccato — pover'uomo! — che non fosse un divinizzatore del pensiero, perchè in Francia sarebbe rimasto lui e il boja soltanto!

Aristocratici, preti, soldati, donne, fanciulli, bambini: tutto era buono per la *sua giustizia*.

Dietro di lui c'era l'ombra dell'Incorruttibile che, forse, fremeva ma lasciava fare.

Una testa caduta, per l'ottimo burocrate, era una pratica evasa.

E con lui la mannaia lavorò; tinse di sangue le acque dei bei fiumi di Francia, finchè non scese pur su lui, e a quello delle sue vittime si mischiò anche il suo.

E' la sorte di tutti i maniaci delle rivoluzioni: cadere colpiti dalle proprie armi, soggiacere ineluttabilmente ai proprii sistemi.

Agli accusati si negano i testimoni, i difensori, oppure se si lasciano parlare, occorre che misurino le parole, perchè la più ingenua — un sentimento più apertamente espresso — può perderli. La difesa stessa è un delitto.

La clemenza è parricida.

E tutto in omaggio della *Nuova Giustizia*.

Ma, strana ironia della sorte, tutte le rivoluzioni proclamate e svolte in nome della libertà, celano nel loro rosso seno il germe d'un nuovo tiranno, d'un nuovo despota. E mentre il Tribunale lavora a tutto spiano per cancellare dalla Francia le orme dei tiranni, dei nemici di essa, nella buia foschia di quell'ora sanguigna già si profila la gigantesca ombra di Napoleone.

Fouquier Tinville, il burocrate della ghigliottina, ha lavorato invano!...

***

Ma dopo aver respinto l'aria viziata e viziosa di Mirella, udite le assurde ingenuità di Glauca, ed assistito agli orrori d'un Tribunale Rivoluzionario, sento il bisogno di una boccata d'aria sana, e con Costanzo Carbone e la sua simpatica guida *Vagabondaggi Genovesi* scendo fra le note strade della nostra Genova, risalgo tutti i *caroûggi*, le salite, ascolto la voce dei nostri popolani, le loro rudi canzoni, mi lascio trasportare dall'onda dei ricordi, un po' come Alessandro Varaldo nella sua commossa prefazione, e penso che qualche volta dare uno sguardo a casa nostra, godere della sua dolcezza casalinga, è un gran conforto, perchè spiana la fronte, riempe il cuore di pace e di serenità.

La nostra anima ritorna fanciulla, i nostri occhi si riempiono di gioia, come quando, dopo essersene allontanati, si ritorna alle stanze che videro i nostri primi passi, alle rive di quel mare che udì le nostre prime grida di gioia ed al quale, adolescenti, confidammo il nostro primo segreto d'amore.

Il libro di Carbone è tutto una musica che non può esser compresa che da un ligure, un vero ligure della nostra stirpe: rude, invitta e nostalgica.

a. r.

La canzone di sempre e di mai, romanzo - Guido Da Verona - Ed. « Corbaccio », Milano - L. 12.

Innamorata, romanzo - Marcella Albani - Ed. Bemporad e figlio, Firenze - L. 6.

Il Tribunale Rivoluzionario - Mario Mazzucchelli - Ed. « Corbaccio », Milano - L. 12.

Vagabondaggi genovesi - Costanzo Carbone - Ed. « Apuania », Genova - L. 10.

Libri ricevuti

Alberto Colantuoni: *La sagra dei osci*, commedia, Corbaccio, Milano. L. 8.

Emilio De Martino: *Storie di audaci*, serie racconti di sport. — Cappelli, Bologna. L. 10.

André Maurois: *Disraeli*, collezione storica. Corbaccio, Milano. L. 18.

Sem Benelli: *Eroi*, dramma di guerra. — *Madre Regina*, dramma di rivoluzione. Mondadori, Milano. L. 12.

Balzac: *Serafita*, studi filosofici. Corbaccio, Milano. L. 8.

G. Gregori: *L'eccidio di Sarzana* con prefazione di Paolo Orano. Casa Editrice Pinciana, Roma. L. 12.

André Maurois: *Byron*, collezione storica. Corbaccio, Milano. L. 25.

Roberto Mandel: *L'anno fatale (1914)*. Editore Armando Gorlini, Milano. L. 35.

Considerazioni e consigli
sulla difesa dalle zanzare e dalle mosche

Da oramai più di due anni si è iniziata la lotta contro le mosche e si sono anche rivolte le offese contro quel noiosissimo dittero che è la zanzara. Se si dovesse, dopo l'esperienza di questo tempo passato, dire se i risultati siano stati quali essi si potevano attendere, si rimarrebbe molto perplessi. Perchè, se da una parte fu accertato sicuramente come i mezzi di lotta siano idonei e corrispondenti allo scopo, dall'altra il vantaggio di una diminuzione generale delle mosche e delle zanzare, è poco sensibile. Ma lo è anche per l'incomprensione del problema e per l'apatia di gran parte della popolazione, che non sa imporsi quelle elementari norme, le quali darebbero i più grandi e benefici effetti per tutti.

L'interessamento dei cittadini, di ogni ceto, ma specialmente del medio e del basso ceto, deve essere risvegliato e tenuto ben desto da una continua propaganda. Gioverebbe immensamente l'applicazione integrale della legge contro le mosche, colle relative sanzioni contro gli inadempienti, che sono la grande maggioranza, specialmente fra i proprietari di stabili e di spacci di generi alimentari e simili. Ma una tale misura pare di assai difficile attuazione in un paese come il nostro, dove tutto è permesso, anche quello che è vietato, in grazia di un senso di disciplina assai vacillante.

Gioverà di più mettere dinnanzi i pericoli cui sono esposti i singoli individui e le comunità, spiegare le malefatte di insetti noiosissimi e dannosissimi, prospettare tutte le tristissime possibilità di diffusione di malattie infettive? E' permesso dubitare anche di tutto ciò, poichè, nè la mosca, nè la zanzara arrecano tutto il danno di cui esse sono capaci, e non per mancanza di buona volontà, ma piuttosto perchè l'organismo umano è protetti in modo variamente valido, contro simili offese. Le mosche e le zanzare portano su se stesse e nel loro interno un numero enorme di germi, non tutti nettamente pericolosi, ma in gran parte non innocui.

La trasmissione del tifo e delle malattie così dette esantematiche (vainolo) è opera specialmente sicura delle mosche, in quelle parti della città ove è più addensata la popolazione povera, perchè vi sono deficienti in modo particolare i servizi igienici (cessi, ecc.). Qui è tanto più da temersi il contagio, in quanto anche esistono condizioni di minorata resistenza degli organismi e quindi maggiore facilità ad ammalare.

La puntura delle zanzare comuni, non malarigene, in alcuni individui soltanto è causa di produzione di infiammazioni a tipo flemmonoso, qualche volta, spesso, a tipo foruncolare. Eppure la zanzara inocula quasi sempre i germi della suppurazione, che essa alberga, come lo dimostrano anche le esperienze di laboratorio. Le stesse zanzare ibernanti, vale a dire quelle che si apprestano a passare l'inverno in locali ben protetti, hanno in sè i germi della suppurazione. All'inizio dello scorso anno, molte di queste zanzare vennero da me catturate e messe in convenienti condizioni per poterne isolare i germi ad esse aderenti o esistenti nel loro corpo; ebbene, un gran numero di esse contenevano germi che nessuno vorrebbe lasciarsi inoculare nella pelle, prestandosi ad una esperienza che molti subiscono involontariamente e con leggerezza inconcepibile durante la stagione estivo-autunnale.

Per fortuna adunque il nostro organismo è agguerrito ben sovente contro le offese di questi insetti; soltanto non è possibile accertare in precedenza una tale resistenza ed è quindi raccomandabile sempre di evitare la puntura di zanzare.

Pertanto difesa dalle mosche e dalle zanzare e lotta contro di esse, difesa e lotta che possono essere benissimo accomunate, perchè si imperniano specialmente su due capisaldi: 1) non lasciare cibo per esse; 2) non permettere che si introducano e si mantengano nelle case.

La questione della moltiplicazione di questi nostri nemici è nettamente collegata colla loro nutrizione. Per porre le uova la mosca ha bisogno di cibarsi abbondantemente; ciò che essa trova nelle case tenute in disordine, ove non esiste protezione degli alimenti ed i rifiuti di cucina sono a completa disposizione delle mosche.

Nelle immondizie stesse la mosca depone le uova, per modo che le larve che da essa fuoriescono, trovino già alimento pronto. Il ciclo di sviluppo delle mosche così si completa. A romperlo basta impedire l'entrata nelle case e praticare la distruzione delle mosche che eventualmente penetrasserò; impedirne l'entrata ugualmente in altri locali, combatterle in ogni modo, ma specialmente con carte adesive e con miscele velenose (Miafonina Berlese) dovunque sia impossibile evitare che penetrino.

Per quanto riguarda le zanzare, la penetrazione nelle case è una delle cause maggiori di propagazione della specie. E' noto infatti come la zanzara si nutra di succhi di erbe, ma, mentre per i maschi questo è l'alimento esclusivo, per le femmine che devono deporre le uova, è necessario succhiare sangue di animali e, quasi prevalentemente, di uomini. Il solo fatto quindi di privare la zanzara di una tale risorsa, costituisce già un grave colpo alla sua esistenza. E' facilissimo tenere gli ambienti abitati, di regioni infestate da zanzare, liberi da zanzare; mettendo telai con rete fitta alle finestre, per modo che sia garantito un solo attivo scambio di aria. I telai saranno fissi o meglio mobili, sostituiranno cioè un solo battente della finestra, mentre l'altro col vetro rimarrà chiuso. La spesa per la costruzione di questi telai per una abitazione di sei camere non sorpassa le 50 o 60 lire; le zanzariere costano infinitamente di più e non potranno mai creare il benessere dato dalle reti alle finestre. Infatti, queste rimanendo aperte anche durante il giorno, mantengono la casa completamente libera da mosche.

Naturalmente questi sono i mezzi alla portata di tutti, i più semplici e meno costosi. Ma la lotta contro le zanzare specialmente, deve essere rivolta al punto di origine di esse. E' appunto perciò che sono vietate le raccolte di acqua stagnante nell'interno dell'abitato e nelle sue immediate vicinanze. Bastano già piccoli fossi d'acqua ferma, pulita o sporca, per offrire alle zanzare il mezzo di deporvi le uova, dalle quali nella stagione calda schiudono le larve nel breve giro di appena due o tre giorni. Per lo sviluppo ulteriore della zanzara fino all'insetto perfetto sono necessari ancora dai 15 ai 19 giorni. Nel periodo di vita come larva, che dura almeno 12 giorni, la zanzara vive sott'acqua, deve però respirare e sta vicinissima quindi al pelo dell'acqua. Da ciò si trae profitto per distruggere le larve; si impedisce che esse respirino, coprendo gli specchi di acqua ferma con petrolio, che deve essere rinnovato almeno ogni due settimane, quando il tempo si mantiene bello.

La quantità di petrolio è assai piccola, oscillando da 20 a 30 cmc. di liquido per mq. d'acqua. Si supponga quindi di avere una vasca di 2 metri di larghezza e 3 di lunghezza: la superficie di sei metri quadrati verrà coperta con un bicchiere e mezzo di petrolio circa. La petrolizzazione può essere fatta con un piccolo inaffiatoio oppure con adatte pompe a spruzzo ad ancora con stracci intrisi di petrolio e portati con una pertica nel centro dell'acqua, per poi muoverli in tutte le direzioni e distribuire così facilmente il petrolio.

Occorre subito dire che non è possibile petrolizzare acqua se questa non è sgombra da erbe o piante acquatiche, giacchè esse interromperebbero lo straterello di petrolio e la esclusione di aria non sarebbe più completa.

In simili casi si può ricorrere ancora ad un altro espediente, allo spargimento di una miscela di polvere inerte con verde di Parigi, sale acetico di arsenico, assai velenoso per le larve di zanzara che lo ingoiano. Questo mezzo di distruzione — già usato in larga scala anche in Italia per le zanzare malarigene — merita di essere impiegato anche contro le comuni zanzare ed è ciò che appunto verrà fatto nelle località adatte.

Così, in breve, mi pare di avere prospettati i vari lati della questione e di avere anche fornito qualche dettaglio tecnico, di cui i privati possono servirsi per rendere più efficace la lotta contro le mosche e le zanzare.

Bisogna che io rammenti ancora una volta, come sia assolutamente necessario che ognuno si adoperi con tutto l'impegno a facilitare il compito delle autorità preposte ai servizi igienici.

Un'unità d'intenti, un'attiva collaborazione tra privati ed Ufficio di Igiene porterà i suoi frutti benefici e ciascuno, anche il più umile collaboratore, potrà dire di avere contribuito a fare cessare uno stato di cose dannosissimo alla considerazione ed agli interessi di una stazione climatica.

Prof. G. GROSSO.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 4 al 10 Luglio 1931.

Barometro Altezza	) Massima	763
	) Minima	755
Termometro Temp.	) Massima	26
	) Minima	15

Venti dominanti

Direzione) Sud-Est) Sud-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 2, variabili 4, nuvolosi 1 (con pioggia 0).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 0,1

Igrometro: massimo 95 - minimo 68

Cacce di Liguria

di G. Massata è il manuale pratico illustrato di ornitologia indispensabile ad ogni cacciatore ligure. E' un preciso elenco, in ordine alfabetico *genovese*, con a lato i corrispondenti nomi italiani e scientifici, di tutti gli uccelli di passo e di posto della Liguria.

Porta per ogni individuo la particolare descrizione, il luogo di dimora, gli usi, i costumi, i metodi e le stagioni di caccia.

In *Cacce di Liguria*, vi è la descrizione, come per gli uccelli, di tutti gli animali selvatici e nocivi che hanno interesse venatorio. Contiene un indice alfabetico italiano di tutti gli uccelli ed animali descritti, nel volume con i rispettivi richiami numerici.

In *Cacce di Liguria* è riportato, in aggiunta al volume, il testo integrale della legge sulla caccia ed il regolamento per la caccia in Liguria. E' completato da riuscitissime illustrazioni e da un grafico indicante la delimitazione delle zone 1.a e 6.a in Liguria.

Cacce di Liguria è in corso di stampa.

Per inserzioni rivolgersi allo Stabilimento Arti Grafiche Tigullio, Rapallo, Corso Principe di Piemonte, Telefono 8256. Prezzi modici per pagine intere, mezze pagine e quarto di pagina.

Grande ballo di Gala a Pegli

Il Circolo della Stampa di Genova, sotto gli auspici dell'Azienda Autonoma di Cura di Genova Pegli, sta organizzando per la sera del 25 corr. mese, nella aristocratica Villa Doria, un gran ballo di gala intolato *Notte della fata Morgana*.

I genialissimi organizzatori, ideatori sempre di cose belle, preparano per la sera del 25 corr., nei magnifici viali della suddetta Villa patrizia un avvenimento mondano di primissimo ordine, che farà epoca. Indiscrezioni non se ne potrebbero fare poichè i colleghi preposti al non lieve lavoro di organizzazione preferiscono sempre riservare le sorprese mirabolanti al pubblico che interviene alle feste, senza prima farne una parola. Ad ogni modo possiamo dire senza tema di esagerare che *Notte della Fata Morgana* sarà l'avvenimento mondano ed aristocratico di questa stagione delle due Riviere. I lussuosi viali di Villa Doria, per quella notte saranno trasformati in un regno di sogni; migliaia e migliaia di lampadine verranno intrecciate tra le numerose fronde degli alberi; il palco per il ballo all'aperto verrà posto in un punto incantevole della Villa, mentre sul laghetto illuminato alla veneziana solcheranno leggere barche illuminate.

Il Comitato Organizzatore ci prega di avvertire che i pochi biglietti d'ingresso alla Veglia (L. 20 per i cavalieri e L. 10 per le signore) debbono essere richiesti direttamente alla Segreteria del Circolo della Stampa, Piazza S. Matteo 15, Genova, dando nome ed indirizzo.

Per intervenire alla festa è di rigore l'abito di società (frak o smoking).

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

21 luglio, piroscafo C. GRANDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

31 luglio, piroscafo AUGUSTUS, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

19 luglio, piroscafo CAMPANIA, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Almeria - Dakar (eventuale) - R. Janeiro - Montevideo - B. Aires.

6 agosto, piroscafo C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) Barcellona - R. Janeiro - Santos Montevideo - Buenos Aires.

14 agosto, piroscafo DUILIO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

19 luglio, piroscafo COLOMBO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

14 luglio, piroscafo AUGUSTUS.

28 luglio, pir. BIANCAMANO.

Arrivi dal Sud America:

11 luglio, piroscafo G. CESARE.

23 luglio, piroscafo C. VERDE.

4 agosto, piroscafo MENDOZA.

6 agosto, piroscafo DUILIO.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

17 luglio, motonave VIRGILIO.

Chiare parole

Battaglia del grano

« L'Italia, di cui i tre quarti solamente della superficie sono adatti ad esser coltivati, è sul punto di raggiungere una produzione di grano sufficiente a renderla indipendente dalle importazioni estere. La nostra produzione attuale è sufficiente ai quattro quinti dei bisogni nazionali. Fra qualche anno gli sforzi che sono stati fatti per la volgarizzazione della agricoltura meccanica, riceveranno la ricompensa per la realizzazione di questo sogno: avere una produzione sufficiente perchè ciascun italiano mangi il pane prodotto nella sua patria. Mussolini ».

Differenze

Quando si discute di assemblee fasciste, di idee e di iniziative, quando si dice che occorre arricchire di più la nostra vita politica perchè spesso appare troppo schematica e militarizzata, si deve tener conto di questa verità elementare.

Tutto ciò che nei vecchi regimi poteva apparire vivacità e movimento, altro non era che un battagliare cartaceo nelle anticamere della politica vera e propria, abbondanza verbosa ed avvocatesca di riunioni e concioni che non avevano nè capo nè coda, nè approdavano a risultati di nessun genere, diatribe e battaglie sterili di personalismi e di piccoli interessi chiusi nella cerchia più ristretta della vita locale.

Abolito tutto ciò, portata la politica alle sue vere ragioni di vita essenziale, proporzionate le parole agli argomenti e alle cose, ridotti i personalismi e i contrasti particolari, trasferiti tutelati, regolati nel campo sindacale i giusti interessi delle categorie è naturale che a molti la nostra vita politica possa apparire povera: essa è soltanto più libera e più spedita e più pronta alla propria funzione fondamentale. (Il Bargello - Firenze).

La paura di agire

— Ed ora te ne stai colle mani in panciolle? Dov'è andato il tuo fervore squadrista, la tua didizione completa al fascismo?

— Sono come allora, pronto ad osare, pronto ad agire, qualora se ne dia l'occasione. Ma il clima è cambiato. Ora è meglio stare alla finestra, rievocando le giornate di passione e osservando i « To' chi si vede », dianzi nascosti magari nelle pancie delle botti per paura del fascismo, ora adibiti a scodellare un fascismo allungato come brodo del convento, oppure i nostri camerati d'allora, arrivati in alto (e ne siamo contenti), ma dimentichi completamente dei vecchi compagni d'azione.

— Errore degli errori. L'azione continua, anche se non è più l'azione a colpi di manganello o di bombe. Vi sono nemici da combattere colla penna e colla parole, falsi amici da smascherare, magagne da svelare, cricche da sgominare, pagliaccio da bruciare in piazza come nelle serate carnevalesche.

— Il vecchio squadrista ha ancora il suo posto di combattimento. E vi è una somma di cose da creare sul cimitero delle cose distrutte. Non senti il fervore di creazione che ci comunica il Duce colla sua attività multiforme?

— Lo so, ma io son preso come fra due correnti, la volontà di agire e la paura di agire.

— Un Amleto fascista....

— Non prendermi in giro. Tu non conosci forse la vita di provincia, la piccola città circoscritta al campanile, alla farmacia, al bar, al Comune, dove accanto al sano ardore dei campi, vi è tutto un livore di falliti, di ambizioni di impotenti, di prepotenza e vanità di piccoli ras. Se io, vecchio squadrista, voglio agire, opponendomi a deviazioni o disturbando le acque stagnanti della palude con un sasso squadrista, sono guardato e allontanato come un cane rognoso. Si sferrano allora le maldicenze e le accuse, fra le quali quella più ingiuriosa per noi è che ci si muova per ambizione o per interesse.

Il peggio si è che può capitare anche dall'alto in basso che si comprimano i nostri impulsi ad agire, sotto lo specioso pretesto di arrivismo. E se si denunzia qualche figura sembra che si ostinino vieppiù a mantenerlo in carica a tutto danno del fascismo per il quale allora rischiaramo la galera. Ed ecco la malattia che ha colpito noi che abbiamo osato: la paura di agire...

— Malattia guaribile con questa ricetta. Fregarsene delle calunnie, delle maldicenze, delle accuse; gridare con voce squadrista la verità, continuamente, quasi con petulanza, finchè chi deve, senta per forza. (Il Popolo di Pavia - Pavia).

MOBILI A RAPALLO
DI LUSSO E COMUNI
Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti
VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE
PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

CHIAVARI
Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.
Rivolgersi: Azienda Autonoma

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI
Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta
Telefono 8454 - RAPALLO
Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute — Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" — Liquori delle primarie marche nazionali ed estere
Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Occhio ai vostri reni!
9) Mal di schiena, attacchi reumatici e debolezza vescicale causano acute sofferenze, specialmente durante la notte. Poichè con la urina bruciante e calda, coi dolori attraverso il basso dorso, col concomitante mal di testa e vertigini, i disturbi renali tolgono tanto la pace come il conforto.
Anche il solo ritardo peggiora la cosa — fino a che i reni falliscono allo scopo di filtrare bene il sangue, non potrete sperare di star bene. Occhio perciò ai vostri reni! Stimolateli a rinnovata attività e vigoria con le Pillole Foster per i Reni. Questo specifico renale è adatto ad uomini o donne, siano giovani o vecchi.
Le Pillole Foster per i Reni hanno ottenuto un successo rimarchevole nella guarigione di reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia renale, renella, pietra e di altre malattie dei reni e della vescica. Ovunque L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).
Pillole FOSTER per i Reni

per le migliori fotografie!!

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria:
Telefono 82 - 56

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60
(già viale Americhe)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000
RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2
AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7
Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ
Recapiti: CARASCO - USCIO
IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa*.
3.° Riceve cambiali all'incasso, pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato ed Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14. Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.
Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita
ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli
STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

www.internetculturale.it

11 Luglio 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Fatevi soci dell'AEREO CLUB! Rivolgetevi per la domanda di iscrizione al nostro giornale.

I Giovani Fascisti al monte Antola

Il Fascio Giovanile di Rapallo ha partecipato domenica scorsa alla marcia notturna al Monte Antola (m. 1598), ordinata dal Comando Provinciale.

Un ordine telegrafico giunto sa[...]to in mattinata ha mobilitato ra[...]lamente le speranze del fascismo [...]pallese che, partite in *camion*, [...]ferto dal sig. Abramo Sanguine[...], alle ore 19.30 sono arrivate a [Ge]nova, Piazza Verdi, alle ore 21, [con]giungendosi cogli altri gruppi. [L]e più allegre canzoni hanno te[n]uto desto lo spirito fascista del [mi]gliaio di giovani indossanti la camicia nera ed il fazzoletto dai colori di Roma. Alle ore 21.30 la colonna parte per Molassana dove è attenderla l'On. Leale, Commissario Federale, che la passa in rivista ed ha parole energiche di compiacimento. La Banda della Milizia Portuaria alterna intanto *Giovinezza* cogli altri inni fascisti. La colonna dei *camions* riprende la marcia verso Torriglia, dove arriva alle ore 24.

La popolazione riserba ai giovani entusiastiche accoglienze. Breve sosta e quindi partenza per il Monte Antola alle ore 0.30. La strada mulattiera è ripida, ma la fatica del duro cammino è compensata dalla maestosa bellezza che emana dal fantastico paesaggio illuminato da la luna chiarissima. Si sale continuamente, preceduti dal Comandante e dall'On. Leale, e si ha la impressione che il Monte sfugga, infatti la grande Croce che sta sulla sua vetta, si può scorgere appena quando se ne dista pochi minuti. Arrivati, lo sguardo spazia verso lontananze infinite, mentre la nascente aurora mette in risalto bellezze indescrivibili. Sono le ore 4. Il Comando ha preparato un buon caffè per tutti, ma i giovani preferiscono la pura e cristallina acqua quindi.... la colazione al sacco. Alle ore 5 il valoroso cappellano don Massa, decorato quattro volte al Valor Militare, celebra la Messa. La scena è profondamente commovente. Attorno a questo valoroso sacerdote stanno mille giovani ardenti di energia, mentre uno scenario magnifico rende oltremodo suggestivo il mistico quadro.

Officiata la Messa, don Massa ha parole di fede e di patriottismo che commovono e scendono al cuore facendolo vibrare di intensa commozione.

La sua parola, che congiunge Dio e la Patria, risuona persuasiva e suggestiva sulle giovani camicie nere.

Alle ore 7 avviene il ritorno. Si arriva a Torriglia alle ore 9. Sosta fino alle ore 10.30 mentre la Banda della Portuaria svolge un applaudito concerto. Sfilamento davanti al Comandante Provinciale avv.to Tavallini e al Commissario Federale On. Leale, quindi partenza per Genova.... per Rapallo.

I Fasci Giovanili della Provincia hanno dato un altro superbo spettacolo della loro efficienza.

***

I Giovani Fascisti di Rapallo erano comandati dal capo-squadra Umberto Canessa non potendo il loro comandante, ten. dr. Cuneo, essere presente per imprescindibili impegni. Da rilevare che il Gruppo di Rapallo fu l'unico della Riviera presente alla marcia notturna e si ebbe per questo un particolare elogio del Comandante Provinciale.

***

Il Fascio Giovanile ci incarica di ringraziare particolarmente il sig. Abramo Sanguineti per aver concesso il camion che trasportò il gruppo da Rapallo a Torriglia e viceversa.

L'elogio del comandante Provinciale

Il Comandante Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, avv. Felice Tavallini, ha posto all'ordine del giorno — dopo l'adunata a Monte Antola — il Fascio di Rapallo per il suo compartimento fascista e sportivo.

Rissa furibonda

Di una rissa furibonda, per fortuna senza conseguenze gravi, si ha ora notizia. Tre amici, dopo ripetute scemenze verbali, sono passati a vie di fatto, scaraventandosi risolutamente l'un contro l'altro. Prontamente separati da alcuni pacieri accorsi, hanno spiegato che il motivo del loro disaccordo dipendeva dal fatto che Gubi (non lo conoscete il brillante macchiettista del numero unico satirico, allegro, brioso, di prossima edizione?) aveva respinte le loro candidature, desiderando essi « posare » per il numero unico che tanto successo sta raccogliendo.

Lo sviluppo del Fascio Giovanile

Il Fascio Giovanile di Rapallo ha avuto in questi giorni un notevole sviluppo: le sue file si sono raddoppiate di iscritti, cosicchè sono oltre duecento i giovani che indosseranno la camicia nera col fazzoletto giallo cremisi.

Il Segretario Politico sig. Giovanni Ratto ha chiamato a sè i giovani di Rapallo che avevano il diritto di far parte dell'Associazione ed ha tenuto loro un persuasivo discorso. A seguito delle sue parole, ottanta fra i presenti aderivano spontaneamente iscrivendosi sull'istante nella formazione giovanile ed altri venti recavano la loro iscrizione il giorno dopo.

Rapallo perciò può dare un nuovo esempio di comprensione fascista, e indubbiamente questo entusiastico accorrere di giovani nel Fascio Giovanile avrà benefiche ripercussioni, perchè le superiori gerarchie non mancheranno di rilevare la sempre crescente adesione che Rapallo porta al Fascismo e al Duce.

Fascio Femminile e Maschile visitano la colonia dei bimbi esteri

Giovedì pomeriggio la Segretaria del Fascio Femminile sig.na prof. Rivano, con alcune socie ed il Segretario Politico sig. Ratto, con membri del Direttorio, si sono recati in visita alla colonia estiva dei bimbi italiani all'estero sistemata, anche quest'anno, nelle comode e spaziose Scuole Elementari.

Vennero ricevuti dal Comandante la colonia sig. Orsini, mentre gli 83 bimbi — provenienti dalla Svizzera — allineati sul piazzale, si irrigidivano sull'attenti allo squillo dato da un baldo marinaretto.

Il comandante Orsini spiegò ad essi, che quasi tutti parlano e comprendono bene l'italiano, il significato amorevole della visita del Fascio femminile e maschile, che rinnovano ogni anno, alle colonie estive qui inviate, i segni tangibili della loro amorosa e continua assistenza.

Seguì, dopo le efficaci parole del comandante, la distribuzione dei regali e dei dolci recati dai visitatori ed ai quali i piccoli bimbi fecero calorosa accoglienza.

Il Segretario Politico volle, a sua volta, ringraziare dell'accoglienza cordiale ricevuta e ricordare ai piccoli italiani il generoso senso di ospitalità della nostra città, che ama essi particolarmente, perchè sono essi che dovranno riferire, rientrando alle proprie case d'oltre confine, quanto infinita sia la bontà del fascismo e con quanto vivo amore esso guardi agli italiani sparsi per il mondo per richiamarli a sè e farne dei virtuosi patriotti.

Vennero quindi visitate le camerate, pulitissime e tenute con ordine ammirevole e gradito, infine, un rinfresco gentilmente offerto.

Nella settimana entrante arriveranno da Innsbruck altri quindici piccoli italiani.

La benefica attività del Fascio Femminile

Della benefica e silenziosa attività del Fascio Femminile è necessario parlare perchè la cittadinanza conosca quanta abnegazione le sue socie pongano nell'assolvere la alta missione spirituale loro affidata.

Abbiamo già posto in rilievo l'amorosa assistenza verso i ricoverati dell'Ospizio Tasso e dell'Orfanotrofio Emiliani. Aggiungiamo ora la visita che il Fascio Femminile compie ogni settimana all'Ospedale Civile, recando sollievo ai ricoverati maggiormente bisognosi, l'assistenza rivolta a numerose famiglie povere mediante la consegna di buoni per pasta, carne, pane, senza dimenticare la particolare benevolenza verso la colonia dei bimbi figli d'italiani all'estero.

La modestia delle componenti il Fascio impedisce che tutte le opere buone da esse compiute, sieno note, ma questo rapido accenno varrà a ricordare quanto sia utile l'Istituzione e come le sue componenti esplichino con dedizione esemplare e soavemente benefica la missione affidatale.

Ci sia permessa quindi una lode alla attiva Segretaria prof. Rivano ed a tutte le donne fasciste che compongono la Sezione di Rapallo.

***

Comunicato. - La Segretaria Politica invita tutte le inscritte al Fascio Femminile a trovarsi giovedì 16 corr., alle ore 15.30, nella Palestra Vittorio Veneto per comunicazioni importanti.

Fiori d'arancio

Il giorno 5 luglio, in Alessandria, sono state celebrate le nozze tra l'amico sig. Gaetano Capponcelli e la gentile signorina Carmelina Parodi. Agli sposi i nostri auguri.

Ufficio Stampa del Comune

COMUNICATO. — Avendo il Podestà comm. Silvio Solari fatto conoscere al Console Generale Inglese che la città di Rapallo sarebbe stata ben lieta di ospitare la comitiva dei venti ragazzi inglesi che si ripromette di visitare la nostra Provincia, ne ha avuto in risposta la seguente lettera che volentieri pubblichiamo:

« *Ill.mo Sig. Podestà di Rapallo.* Ho l'onore di accusare ricevuta della lettera della S. V. Ill.ma e La ringrazio sentitamente dell'informazione che possono essere accordate tutte le necessarie facilitazioni per l'accampamento, nelle vicinanze di Rapallo, della comitiva di venti ragazzi inglesi che conta arrivare verso il 20 corrente. Ho pregato il maestro che l'accompagnerà di comunicare direttamente colla S. V. onde renderLa informata della data precisa dell'arrivo. Con rinnovati ringraziamenti La prego di voler gradire, Ill.mo Signor Podestà, i sensi della mia distinta considerazione. *Il Console Generale di S. M. Britannica* ».

La Comunità

Come annunciammo, domenica il Podestà comm. Solari si è recato al Santuario per adempiere l'antico voto dei padri. La cerimonia si è svolta, come sempre, con solennità e ad essa portarono, quest'anno, maggior risalto la presenza di Sua Ecc. Mons. Cesare Boccoleri e del nuovo Arciprete teol. don Ratto, che richiamarono la presenza di numerosissimi fedeli.

S. E. Boccoleri, nella Chiesa costellata di voti, elevò un inno a N. S. di Montallegro ed a Rapallo destando nei presenti viva commozione.

Il vecchio custode del Santuario, don Francesco Casella, celebrò la Messa durante l'offerta del voto.

Fed. Fascista del Commercio
Denuncia obbligatoria dei dipendenti

Il R. Decreto 1.o dicembre 1930 dispone che *tutti i datori di lavoro del commercio abbiano o no prestatori d'opera alle loro dipendenze, debbono provvedere entro il 31 agosto c. a. alla presentazione della denuncia dei dipendenti,* specificando che a questo obbligo sono pure tenuti coloro che anche ultimamente provvidero ad inviare la prescritta denuncia. Coloro i quali non sono soci della Federazione Provinciale Fascista del Commercio possono ritirare presso la locale Segreteria gli appositi moduli da compilare. Si fa noto che tutti i moduli da denuncia, debitamente compilati e firmati, debbono essere consegnati a questo Commissariato di Zona, od inviati direttamente alla Federazione Provinciale di Genova.

Il Commissario di Zona
A. Della Casa

Banda "Città di Rapallo,,

Programma che eseguirà il giorno 12 Luglio alle ore 21, nel chiosco musicale, sotto la direzione del m.o cav. mauriz. Piergiorgi: Lozzi, *La bandiera del 79.mo Fanteria,* Marcia; Beethoven, *Sonata patetica,* Adagio cantabile e rondò; Verdi, *Aida,* Scena e duetto finale; Cilea, *Adriana Lecouvreur,* fantasia; Costa, *Histoire d'un Pierrot.*

***

La Direzione della Banda avverte che fino a nuovo ordine la Banda eseguirà due programmi settimanali e precisamente al giovedì e alla domenica sera, variando tutte le volte scelto programma.

Festa scolastica

Questa sera sabato 11 corr., alle ore 20.30, l'Istituto delle Rev.de Suore Benedettine, terrà nel salone del « Pro Familia » un piccolo trattenimento accademico cui parteciperanno i piccoli e bravi alunni dell'Istituto stesso. Domani domenica, nello stesso locale, alle ore 15.30, avrà luogo la premiazione scolastica con recita d'occasione. Il programma che verrà svolto dai minuscoli artisti è il seguente: Canto, *Inneggiamo alla bandiera; I piccoli ma,* scherzo; *S. Cecila,* commediola; *Il venditore di fiammiferi,* canto; *Batuffoletto,* poesia; *C'è una cosa,* poesia; *Musi duri,* farsa; *Fiammiferino,* dialogo; *Tutti chiamano Mary,* poesia; *Caccia,* poesia; *Fratellino e sorellina,* scherzetto comico; *Il paradiso dei bimbi* - *Voglio,* dialoghetto; *Martino e Marianna,* duetto brillante; *Ringraziamento; Marcia dell'Isonzo.*

Tutte le famiglie degli alunni e tutti i cittadini sono invitati ad intervenire. Il ricavo andrà a beneficio lavori Chiesa Parrocchiale.

Acquistate, leggete "GIOVENTU' FASCISTA,, settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 30. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

In morte del Duca d'Aosta

Grande dolore e generale cordoglio ha suscitato nella cittadinanza la dipartita del glorioso Comandante della Terza Armata, S.A.R. il Duca d'Aosta. La sua malattia venne seguita con viva trepidazione ed i voti più solenni vennero innalzati per la sua guarigione. L'annuncio ferale commosse ogni cuore. Dagli edifici pubblici e privati il tricolore a mezz'asta annunciò quanto eloquente, nel suo austero silenzio, fosse la partecipazione di Rapallo al grave lutto nazionale.

Il Podestà, come aveva, in un primo tempo, telegrafato alla Augusta Consorte del Principe gli auguri più fervidi suoi e della cittadinanza, così volle ancora testimoniare il cordoglio della nostra città inviando il seguente telegramma:

« *Gentiluomo di Corte Duchessa d'Aosta Torino.* Città di Rapallo angosciata per dolorosa perdita Principe Condottiero partecipa vivamente afflizione S.A.R. la Duchessa d'Aosta e LL.AA.RR. il Duca delle Puglie e il Duca di Spoleto. *Il Podestà:* SOLARI ».

Al telegramma del Podestà veniva così risposto:

« S.A.R. la Duchessa Aosta commossa ringrazia tutta Popolazione. *Gentiluomo di Corte:* FILANGERI.

Onorare le istituzioni

che hanno dato un volto alla Patria è un dovere preciso che incombe su ogni italiano. Farsi socio del Reale Aero Club significa portare il proprio tangibile contributo alla valorosa aviazione italiana che con le sue stupende manifestazioni di ardimento ha messo in vivissima luce la rinnovata potenza d'Italia. Rapallesi, portate la vostra adesione al Reale Aero Club, cooperate a fondare nella nostra città la Sezione intitolata « Piero Lagomaggiore »! Compirete opera italianissima.

Le adesioni si ricevono presso il *Mare.*

Radio - reclame

L'Azienda Autonoma ha contrattato per la stagione estiva la pubblicità di Rapallo attraverso la Radio. Seralmente le stazioni di Genova - Torino - Milano - Roma trasmettono i loro potenti richiami diffondendoli per tutta l'Europa. Manifesti, *brochure,* cartoline, *menù,* francobolli, calendarietti, quadri artistici... radio. Ovunque e dovunque, sempre Rapallo, Rapallo sempre.

Sorpresi in flagrante

Sono stati sorpresi in flagrante tre figuri mentre complottavano lo scioglimento dei « bastingaggi » sorti sule rive del Lungomare Vittorio Veneto. Vennero persuasi, con mezzi coercitivi, a ritornare sui loro tenebrosi disegni. Cosa che essi hanno fatto volentieri perchè tutti i « soci » si sono impegnati di diventare ferventi quanto caustici collaboratori dello speciale di prossima edizione. Si salvi chi può!

Rassegna Zootecnica

Domenica 30 agosto p. v., nella località di Sant'Anna, si terrà la annuale Mostra Zootecnica con il seguente programma:

1.a categoria: tori e torelli di razza Schwitz, sino a quattro denti permanenti. Possono partecipare tutte le stazioni di monta del Mandamento, essendo questa categoria finanziata con L. 200 dal Consiglio Provinciale dell'Economia. Premi: 1.o L. 100, 2.o L. 60, 3.o L. 40.

2.a categoria: vacche da latte tipo Schwitz sino a dodici anni. Premi: 1.o L.150, 2.o L.130, 3.o L.120, 4.o L. 100, 5.o L. 80, 6.o L. 60, 7.o L. 40, 8.o L. 20.

3.a categoria: vitelle da allevamento tipo Schwitz, sino a due denti permanenti, gravide di almeno sei mesi. Premi: 1.o L. 100, 2.o L. 80, 3.o L. 60, 4.o 40, 5.o L. 20.

I bovini dovranno essere sul campo della mostra non più tardi delle ore otto. La Giuria sarà composta del Veterinario Provinciale, direttore e reggente Cattedra Agricoltura, direttore Sezione Zootecnica e del Veterinario Comunale. Il suo giudizio sarà inappellabile. Alle ore 11 verranno distribuiti i premi del concorso tra le migliori stalle e concimaie, e quelli della mostra zootecnica.

Nuovo dentista

In Corso Regina Elena, sopra il Banco di Roma, il dott. L. Agular, ha aperto un gabinetto dentistico dotato di tutti i mezzi moderni più perfezionati. La buona scuola del dr. Agular, che proviene dalla Clinica Stomatologica di Budapest, assicura alla clientela accuratissima assistenza. Al dr. Agular auguri di buoni affari.

Rapallo in festa

Una gentile ospite ci scrive:

« Rapallo può forse essere più bella illuminata a festa di quanto lo sia all'alba, al tramonto, al chiaro di luna?

« Così pensavo mentre, spintavi dalle entusiastiche descrizioni dei buoni abitanti di S. Michele, mi avviavo verso l'incantevole cittadina ornata, oltre che dalle sue naturali bellezze, da quelle conferitele, in quella sera, dall'intelligenza e dalla mano dell'uomo. Eppure, perchè no? Forse che una bella donna non può apparire più avvenente ancora se adorna di perle e di fiori? E quando Rapallo, in tanta gloria di luce, m'apparve bella « come sogno di donna innamorata », io rimasi estasiata e commossa. Dio e gli uomini s'erano uniti per fare di questo Eliso un sito delizioso, una *féerie,* volendo con questo vocabolo intraducibile, significare una bellezza che ha dell'irreale. Le innumerevoli luci che, dalla triplice collana di lampadine allaccianti l'incantevole insenatura, piovevano sul mare leggermente increspato dalla brezza serotina, offrivano all'occhio rapito, magico contrasto di bagliori argentei e di ombre cupe e profonde. Il castello, bello alla luce del giorno di così tetra bellezza, sembrava essersi tramutato in fulgido maniero incantato; e gli edifici tutti che s'arrampicano sulla collina soprastante, mettevano note d'abbagliante splendore, tra la foschia degli alberi, mentre la Madonna d'oro, fasciata dalla luce misteriosa che s'alzava dai suoi piedi, quasi a simboleggiare la luce celeste, dalla cupola della Chiesa dominava con una bellezza nuova e diversa lo spettacolo di grazia suprema.

« Entrando poi nella città, ecco un altro spettacolo, forse meno ideale e pittoresco, ma pure sempre bello e gaio, offrirsi all'ammirazione del curioso. Luci simili a rubini, smeraldi, topazi, in forma di fiori, di drappeggi, di figure geometriche danno ad ogni via un particolare sempre bello e di buon gusto. Qua e là qualche altarino, qualche nicchia sfarzosamente illuminata, richiamano l'attenzione dei passanti che circolano per le strade con quella gaiezza composta che è la simpatica prerogativa di questi abitanti.

« Ed ecco che a dar più viva festività al quadro già tanto gaio, s'iniziano gli spettacoli pirotecnici. Non soltanto Rapallo centro, ma i sestieri di Cerisola, S. Michele, Costaguta, Borzoli, Seglio ed altri di cui mi sfugge il nome, hanno gareggiato in trovate geniali per dare alla bellezza e alla grandiosità dello spettacolo, così mi disse uno spettatore del paese.

« Fiori a mazzi, a ghirlande, pioggie di luci multicolori e spari. E non mancarono quelli a forti rimbombi fatti per la delizia dei giovani rapallesi che da parecchi giorni preparavano queste feste della luce e del gaio rumore. E neppure mancarono tra i fuochi di artificio le figure simboliche ispirate all'amore di Religione e di Patria. Così oltre il Nome di Maria, opera a quanto mi si disse del sestiere Cerisola, ecco lo stemma fascista in unione dello stemma di Savoia (della frazione S. Michele).

« Del resto tutte assai belle furono le manifestazioni d'arte pirotecnica, come tutte belle le manifestazioni di gioia e principalmente il concerto cittadino; così che io che tanto temevo che qualcosa guastasse la bellezza idilliaca di Rapallo dovetti più volte esclamare: « E' bella, bella assai Rapallo in festa! ».

C. B.

Echi delle feste di Luglio

« Il « Giornale di Genova » ha giustamente rappresentato la necessità di evoluzione nel nostro.... eccessivamente rumoroso *folklore* delle feste di Luglio. Forestieri già lamentano codesto eccesso. Ed io dico: « Non sarebbe meglio che la qualità fosse preferita alla quantità tanto nei fuochi in cielo quanto negli spari in terra? ».

« Sono proprio necessarie quattro ore abbondanti di.... bombardamento, la notte del 3? E' necessario davvero che le sparate siano così lunghe? Ciò per la terra.

« Quanto al cielo, mi domando se non converrebbero meno ripetizioni di medesime bombe e più varietà e novità. Perchè, tolte le eccezioni che in tutto stanno a confermare la regola, i diversi quartieri, o sestieri, non fanno che ripetersi, salvo S. Michele che in qualcosa, o poco o molto, ogni anno si distingue. Fra tanti colori e tanti chiarori, si sono veduti, quest'anno (e non trattasi di novità, ma di varietà) di quei rossi a molte spaccate i quali fan pur sempre un bel vedere anche se non accecano coi loro svariati chiarori? (Di tali spaccate una volta ne contai sette altrove) ».

***

« L'illuminazione in talune vie aveva tanta promiscuità di colori che avrà certo fatto restare a bocca aperta i buoni villici, ma toglieva effetto alla prospettiva, e non era quindi di buon gusto ».

X.

Ringraziamento
Estrazione di lotteria

Il Consiglio Direttivo del C. S. Ruentes ringrazia sentitamente la signora Giovanna Majerna — proprietaria dell'Albergo « Rapallo » — per aver gentilmente concesso un salone dello stesso a uso della fiera di beneficenza svoltasi durante le tradizionali feste. Inoltre ringrazia le signore Emilia Rossi, Antonietta Merani; e le signorine Mary Preve, Valeria Caraffa, Paolina Ferrari, Gigina Stratimirovich, Angela Merani e Palmira Scarzella, per l'opera svolta durante la preparazione e lo svolgimento della fiera stessa. In pari tempo rende noto che la lotteria a beneficio del C. S. Ruentes verrà estratta domenica 12 luglio p. v., alle ore 22, nei locali dell'Albergo Rapallo, ed invita i cittadini a presenziare numerosi l'estrazione.

Giuochi d'altri tempi

Il folclore locale è come una tavolozza dove i colori son stesi gli uni sopra gli altri, e alcuni son freschi, altri meno recenti e questi mostrano la lor tinta sopra una secca coloritura indefinita di vecchi colori sperduti e scomparsi. Così nelle consuetudini giuoco, nei trastulli bambineschi di oggi, si cerca invano talvolta la traccia dei vecchi giuochi d'altri tempi.

I nuovi colori celano e nascondono le antiche tinte e per ricercarle bisogna cedere il posto ai ricordi. Ogni lettore i suoi, secondo l'epoca in cui si è scolta la sua infanzia e la sua fanciullezza. Ma un ricordo generale è nella memoria di tutti e forse può riuscire piacevole a ricercarlo. Il contrasto fra le attività dei fanciulli di oggi e quelle scolte nel passato è facile a notarsi. Oggi c'è maggior serietà di propositi anche nei piccoli. L'educazione e le scuole hanno usato un impulso maggiore e l'ambiente cittadino offre maggiori occasioni di più pratici e giocevoli divertimenti. Un tempo i trastulli erano come primitivi e tutti si appoggiavano sulla forza e sull'abilità dei piccoli e sorgevano dalle loro invenzioni. Lo sport era allora agli inizi e non era diretto coi criteri completi di oggi. Da noi, l'antagonismo fra fanciullo e fanciullo, e fra le schiere degli uni e degli altri, si svolgeva con gare in cui la forza e la destrezza assumevano proporzioni spesso violente. E la marina era il campo delle competizioni. Vi si ergevano castelli d'alga e ci si correva all'assalto e vi si sostava nella difesa. I ciottoli erano lanciati con velleità guerresche e tante volte colpivano in pieno.

[D]a questi giuochi di guerra si cercava, per sosta, diremo ai giuochi, diremo così, di pace. E alla marina, ad ogni muro, si batteva colle biglie, sempre pronte in tasca, che rimbalzando si rincorrevano per avvicinarsi e raggiungersi. C'era abilità in questo giuoco, che dipendeva dal saper battere nel duro e non nel calcinaccio del muro, con la giusta direzione e con forza misurata secondo la direzione della biglia a cui si mirava. C'è chi ricorda le scalcinature prodotte nel palazzo allora dei Baratta, dove è l'attuale Bar Aurum, da questo giuoco detto Battin, dal continuo battere delle biglie, su per giù sempre allo stesso posto. Per sgranchirsi le gambe, allora, non ci era ginnastica. Si giuocava al galisoppo. Si tracciava un cerchio presso un muro, per una larghezza di qualche metro ed era quella la casa. Il padre, un ragazzo, usciva camminando sulla gamba destra e tenendo la sinistra ricurva, mirando a raggiungere qualcuno del gruppo dei suoi coetanei che partecipavano al giuoco. Era difficile toccare il primo, anche se bastava farlo col fazzoletto fatto a fune con un nodo al capo estremo. Ma quando questo avveniva, il padre e il primo figlio,

La strada Rapallo - Montallegro

Dopo aver ripetutamente accennato ai lavori, che proseguono attivamente, sulla strada Rapallo-Montallegro, pubblichiamo oggi una bella fotografia — opera di Diotallevi — che illustra i lavori eseguiti.

Il bianco nastro stradale che si scorge in essa è, infatti, costituito dalla « nuova » strada che, partitasi da poco oltre la Chiesa di Monti ha avuto fino ad oggi uno sviluppo di metri 2500, precisamente la metà dell'intero percorso che ancora rimaneva da compiere, prima che venissero ripresi i lavori. La casetta segnata con l'asterisco rappresenta il traguardo dei 2500 metri compiuti. Si osservi la bellezza pittoresca della strada sviluppantesi attraverso una zona ricca di vegetazione, fino a salire — quando sarà ultimata — alla vetta del Monte della Madonna miracolosa. In fondo, a sinistra di chi guarda, la Chiesa di Monti, al centro della fotografia, in alto, nel maggior avvallamento della linea dei monti, la «crocetta ». I lavori proseguono con alacrità. E' da augurarsi che anche quest'opera possa giungere a compimento, per quanto siano ancora parecchie le grosse opere in muratura che la strada reclama per essere veramente compiuta e per poter condurre in perfetta sicurezza sulla vetta del Monte Allegro.

(FOT. DIOTALLEVI).

www.internetculturale.it

Offerte raccolte per le feste di Luglio

Offerte raccolte dai sigg. Giovanni Canessa, Natale Barra, Virgilio Vaccaro per i festeggiamenti in onore di N. S. di Montallegro:

Da L. 100: Giovanni Canessa; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Da L. 50: March. Giuseppe Granello di Casaleto; Fratelli Vaccaro, Caffè Roma; Fratelli Bertolazzi, Caffè Nuovo; Cugini Fezugo. Da L. 30: Tommaso Beretta; Navigazione Generale Italiana. Da L. 25: Cont. Michieli di S. Vittore; Ernesta Molfino ved. Massone; dott. Oldoino Marenco; Ditta Debarbieri, Carpi, Quaglia; Banca d'America e d'Italia; C.A. Da L. 20: Principessa di S. Faustino; Lugaro; Garege Merello di P. Passalacqua; Enrico Casini, Hotel Moderno; R. L. Magnasco. Da L. 15: Badaracco Andrea, Cantinone; Ugo Diotallevi; O. Ghisalberti; Queirolo Gerolamo; Mario Zennaro; cav. Antonio Bottinelli. Da L. 10: Emilio Simonetti; dott. cav. Gerolamo Queirolo; Canessa Colombo; Canessa Laigi fu Giovanni; Vassallo sorelle; A. Namer; Ramondini Nicoletta; Alessandro Pollak; Brizzolara Michele; Montini Laigi; dott. Cerio; Scarsella, Console Uruguay; Angelo Villa; Avv. Bacigalupo; Maria De Barbieri; Callo Domenico; Antonio Pittaluga; Pozzi. Da L. 5: Rosa Ferretto; Zanfa Maria; Marchis Giovanni; Bacigalupo, farmacista. Da L. 2: Canessa Assunta. Egidele Maria, 5; De Marco Domenico, 5; Sacco Fiorenzo, 5; Fratelli Maggiora, 5; Olga De Negri, 5; Maria Bertini, 5; Tassara Rosetta, 5; Canessa Carlo, 5; Rossi Emilia, 5; Queirolo Sebastiano, 7; Buzzacchi Aristodemo, 5; avv. Roberto Roncagliolo, 5; Malinverni, 3; A. Braglia, 3; Ed. Canepa, sarto, 5; M. Barbiellini, 5; G. Pendoal, 5; Luigi Lavagna, 3; Cova Angelo, 5; Lombardi Giospè, 5; Famiglia Ferreri, 5; cav. Luigi Monti, 5; Matteini, 5; Maspes Ed., 3; Mario Landi, 5; Beniamino Farina, 5; Devoto G. B., giardiniere, 2.50; Donzelli Felice, 5; Perugi Francesco, 5; Lamera Gerolamo, 5; Romano Luigi, 1; Vexina Giovanni, 5; Lanzavecchia Luigi, 5; Gardella Giuseppe, orefice, 3. — Totale Lire 1.240.

Offerte raccolte dai sigg. Solari Angelo e Barra Natale:

Costa Eugenio fu Giacomo, 50; Canessa Gio.Batta fu Nicolò, 30; N.N., A. Castagneto, 20; Fratelli Bandino, 15; Pendola e Schiappacasse, 10; Folcia Maurilio, 10; Zolezzi Battista, 10; Malatesta Maria, 10; Traverso Teresa, 10; Silvano G. B., 3; Macera Michele, 10; sorelle Macera, 20; Vaccarisi Carmelo, 5; Rennio Giuseppe, 5; Vignolo Giovanni, 5; Lombardi Giosuè, 5; Solari Benedetto, 5; Delle Piane Giuseppe, 10; N.M.M., 5; Botto Vittoria, 10; Costa e Vleini, 5; D'Este, 1; Famiglia Sacco, 10; Namicini Giuseppe, 10; Casaretto e Zerega, 9; Capponetto Giovanni, 5; Ratto Gio.Batta, 10; Sacchini Giovanni, 2; Società Anonima La Sicura, 5; Lusignani Giuseppe, 2; Dapino Maria, 1; Figallo Teresa, 1; Pastine Colomba, 2; Cichero Attilia, 3; Boero Stefano, 3; Pessagno Davide, 5; Mattei Giacomo, 5; Travi Angelo, 5; Passafaro Mario, 3; Queirolo Giovanni, 2; Queirolo Andreina, 1; Maspes Achille, 2; Cini Enrico, 10; Zolezzi Agostino, 5; Macchiavello Cesare, 5; Serimin Silvio, 1; Botto Teresa, 1; Valle Anita, 1; Zanfa Cesare, 5; Gina Baldratti, 2; Queirolo Antonio, 2; Pastorino Cesare, 2; Bavestrello Giovanni, 5; Oneto Angelo, 7; Zerega Vittorio, 5; Beccagli Ferdinando, 2; Moscatelli Natale, 5; Bisso Mario, 2; Fratelli Raggio, 3; Macchi Rosa, 5; Masera Nina, 1.40; Lenoli Salvatore, 2; Macciò Giuseppe, 5; Repetto Leonardo, 2; sorelle Bazecchi, 2; Castruccio Gerolamo, 2; Fabbri Armando, 2; Consonni Mario, 2; Ardito Angelo, 5; Figallo Carlo, 3; Moscucci Ernesto, 2; Ercole Felice, 2; sorelle Queirolo, 2; Macchiavello Anna, 1; Castruccio Teresa, 2; Biagini Teresa, 5; Castine Giuseppe, 2; N.N., 1; Conti Ferdinando, 5; Passalacqua Albino, 2; Salvatore Armindo, 1; Grondona Gio.Batta, 3; Colligiani e Boero, 2; Santi Luigi, 5; Canessa Fortunato, 5; Zerega e Piria, 2; Nespolo Emanuele, 5; Tadini Maria, 2; Carbone Lena, 2. — Canessa Agostino, 5. — Totale Lire 512.40. — Trovandosi l'eccedenza di L. 8, che eventualmente può essere causata dalla dimenticanza di elencare il nominativo dell'oblatore od oblatori dalla presente lista, tutti gli incaricati domandano scusa di questo incidente, e ringraziano per parte di tutto il Comitato tutti indistintamente gli oblatori.

Offerte raccolte dai sigg. Moscucci Ernesto e Barlaro Gio.Batta per i festeggiamenti come sopra:

Anna B. Sanguineti, 20; Macchiavello Colomba, 10; Emma Chiatti, 2; Bacigalupo, 1.60; Loschi, 5; E. Mattei, 5; Bardi, 10; Moltedo Bernardo, 30; Bandoni, 5; Sanguineti F., 5; Noziglia Luigi, 5; Schiappacasse, 2; N.N., 2; N.N. 1.20; Roccatagliata, 2; F. Cassottana, 20; Collegio PP. Somaschi, 20; Conte Carlo Casana, 50; G. B. Arbucò, 20; L. Bozzo Costa, 25; G. B., 5; Famiglia Grasso, 35; Luigia Lussi, 10; Canessa Paolo, 10; Carlevaro Alessandro, 50; Conte L. di Robilant, 10; Biagio Arata, 20; Roisecco, 10; Ved. Canessa Maria, 2; Pietrafraccia, 10; Figallo Raffaele, 5; N.N., 10; N.N., 5; Famiglia Colotto, 5; Maggio Angela, 5; Pereno Maria, 5; Bertone, 3; Mosca, 4; N.N., 2; Luccani Bernardo, 20. — Totale L. 509.40.

---

che così veniva a chiamarsi il ragazzo primo toccato, dovevano prendere di corsa la fuga per rincasare, usando le due gambe, per sfuggire alla grandinata di colpi che tutto il gruppo menava velocissimo coi loro fazzoletti a nodo ben duro. E padre e figlio uscivano a seguitar la caccia. Se camminando zoppo, uno toccava terra colla gamba ricurva, la grandinata si levava improvvisa da tutti. Il bello veniva poi, quando la famiglie era cresciuta e il padre uscito o solo con un figlio o due, ne chiamava altri precisando il numero, e il chiamato o non usciva subito o altri, errando, usciva in vece sua. Poi, quando la famiglia tutta era fuori, zoppicando, alla caccia degli ultimi e alcuni erano discosti o lontani dalla casa, avveniva sempre che qualcuno, o di proposito o perchè stanco, toccasse terra, ed allora erano guai per chi, ingenuo, zoppicava lontano. Che sbatter di grandine allora!

Altro giuoco scomparso è quello dei garicci. Si formavano quattro o cinque o più buche nel terreno in simmetria tra loro, secondo il numero dei partecipanti al giuoco. E da distanza fissa si buttava un limonetto o una biglia verso le buche, che avevano ciascuna il loro proprietario. L'attenzione era tesa alla buca dove il limonetto andava a cadere, perchè il proprietario doveva in fretta raccoglierlo e cercare di colpire con quello, lanciandolo, alcuno dei compagni, i quali, visto che la buca non era la loro, dovevano badare più sveltamente a fuggire. Se nessuno era colpito, si poneva un sasso nella buca del cattivo tiratore che non aveva colto nessun bersaglio e, secondo il numero delle pietre ammucchiate, aumentava poi la sua perdita dei soldi o di che cosa si era posto in palio. Se invece il tiratore colpiva qualcuno, a questi si legavan gli occhi con un fazzoletto, mentre si riempivano d'arena tutte le buche. Il disgraziato, reso cieco, si inginocchiava per terra — presso le buche ripiene — e al suo cenno di esser pronto egli cominciava a vuotarle smovendo l'arena e su lui ricurvo piovevano i colpi dei fazzoletti annodati durissimamente. La grandinata cessava quando tutte le buche eran vuote, ma sovente il battuto tardava a rialzarsi o si alzava a stento, tanto era pesto e dolorante.

La lippa era un giuoco allora usuale. Oggi si è rintanata in qualche campagna e non c'è più pericolo per i vetri delle vie cittadine. Questo pericolo allora era giornaliero e nessuno badava ad allontanare i monelli. Solo i bottegai interessati mettevano a volta qualche grido, mostrando la scopa per minaccia.

E' pure scomparso, per Pasqua, il giuoco dell'ovo. Si giuocava a romperne il più possibile, saggiando coi denti la robustezza del guscio, dalla più stretta delle due punte. C'erano delle uova durissime e provate che facevan strage di uova avversarie, ma quando se ne conosceva il proprietario, costui era sfuggito come compagno di gioco troppo pericoloso.

Altri giuochi vennero poi, colle prime palestre, e si svolsero nelle passeggiate del giovedì fra le scolaresche: ricordiamo la trincea e la bandiera, giuochi che addestravano alla corsa e anche alla prudenza. Perchè l'abilità era nello sfuggire dall'essere raggiunto e a penetrare fra gli avversari, per giungere in trincea e liberare i prigionieri e portare avanti la bandiera.

Lo spirito di emulazione era già già allora in tutti i giuochi e tutti, in fondo, provavano che la forza non bastava, ma che doveva essere sorretta e corretta dalla destrezza e dalla pratica, ossia dall'allenamento.

Lo sviluppo di una nuova generazione era già in atto; oggi si va completando con la fioritura magnifica dello sport nazionale.

Spettacoli

CINEMA GIARDINO EDEN. Stasera e domani il grande film passionale: *Il tempio dell'amore*, interprete Evelyne Holt. Seguirà film « *Luce* » e comica.

Lunedì: *Allegro fante*. Martedì: *Fiore di satana*, int. Dorothy. Mercoledì: *Siete solo, stasera?*, commedia brillantissima. Giovedì serata comica: *Dodici ore con Charlot*. Venerdì: *Zingaro barone*.

In preparazione il super-colosso: *Donne di lusso*.

Le projezioni si svolgono all'aperto nel grandioso giardino.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Chichizola*, Piazza Garibaldi.

Vita Sportiva

CANOTTAGGIO

Le regate nazionali di S. Margherita

Forse sabato sera gli organizzatori erano già convinti che gli elementi atmosferici avevano concordemente deliberato di mandare in fumo tutte le loro fatiche di lunghe giornate di lavoro, e già intravedevano, loro malgrado, la necessità, per forza maggiore, di sospendere le regate. Ma invece la notte ha portato la tranquillità sia nel vento che nel mare e quindi gli ultimi preparativi, che avevano subito un tempo d'arresto, sono stati ripresi nella mattinata di domenica e portati velocemente a termine.

Anche il pubblico, invitato dalla ritornata pace degli elementi, e forse convinto che dalla brezza marina avrebbe ricevuto un tenue conforto alla penitenza della inesorabile canicola, ha risposto a vere falangi al richiamo degli organizzatori, stendendosi lungo tutto il magnifico percorso e stazionando sulle tribune poste all'arrivo, da dove poteva con maggiore facilità vivere le ultime fasi delle interessanti regate. Perchè, come avevamo previsto, nel complesso, le gare hanno offerto agli appassionati in genere, e ai sostenitori dei vari armi in particolare, momenti di grande passione e di incontenibile entusiasmo, che hanno creato quell'atmosfera adatta a consacrare alla riunione sammargheritese il più schietto entusiasmo.

Non intendiamo qui di rifare la cronaca delle singole gare perchè ciò sarebbe ormai inutile, ma ci proveremo invece a compiere dei rilievi puramente sportivi sul comportamento degli equipaggi in gara, e sulle prove che essi hanno fornito.

Tralasciamo di fare particolari commenti alla gara di velocità di metri cinquecento compiuta dagli « skiff » e nella quale il genovese DeCarli, in forma notevole, ha conquistato la prima onorevole affermazione, e passiamo ad esaminare l'esito della gara per la « Targa Ciaina ».

Dobbiamo subito dire che notevole era l'interesse che circondava questa gara, non tanto per gli equipaggi di altre località ad essa iscritti, quanto per il confronto diretto dei due armi a quattro della nostra « Argus », e sul valore dei quali le opinioni erano alquanto diverse. Intanto, in primo luogo, da questa rivalità, più apparente che reale, ne è sorta un'ottima conseguenza, e cioè che il trofeo è rimasto all'« Argus » che vincendolo così definitivamente ha impedito che l'ambito premio, dedicato a uno dei suoi valorosi canottieri, passasse in altre mani. In secondo luogo l'equipaggio capitanato dal tenace Pastine, vincitore della prova, ha dimostrato domenica di esser in grado di fare grandi cose, e di poter dare sicuro affidamento per l'avvenire. La gara ha visto il suo continuo predominio, mai minacciato dagli avversari, tra i quali l'« Aniene », che battendo nel finale il secondo armo sammargheritese, si è distinta per un'ottima preparazione sulla distanza; mentre agli uomini di Massa è mancato sopratutto il cuore e la calma necessaria, doti che essi acquisteranno indubbiamente con una maggiore esperienza.

La « Targa d'oro » del *Secolo* di Milano, ha visto la meritata vittoria dei bianco-rossi della « Guzzi », che hanno imposto la loro superiorità in modo netto e convincente. Nelle posizioni retrostanti « Argus » e « Sampierdarenese » hanno ingaggiato una bella lotta, risoltasi a favore degli azzurri dotati nello spunto finale di una maggiore freschezza, mentre l'« Argus » terminava notevolmente provata. « Limite » ed « Elpis » non hanno mai preso parte alla lotta per le prime piazze.

Nella « Coppa delle Patronesse » per « canoe » a un vogatore, De Carli ha conquistato la seconda vittoria della giornata, distanziando con estrema facilità Pestalozza della « Sampierdarenese ».

La « Coppa Fratelli Fabiano » per « outrigger » a due vogatori *seniores* senza timoniere costituisce — per il suo risultato — l'avvenimento centrale di tutta la riunione. Infatti i campioni italiani del « Rowing Club Genovese » sono stati battuti dai giovani vogatori della « Bucintoro » di Venezia, che hanno impiegato ogni loro più riposta energia per conseguire la clamorosa affermazione. Va da sè che la clamorosa vittoria dei vogatori della Laguna ha sollevato numerose serie di *se* e di *ma*, oltre a commenti di vario tenore, ma è però positivo che i veneziani hanno tenuto una condotta di gara più decisa e più consona al conseguimento dell'ambita vittoria. Ad ogni modo i campioni d'Italia possono considerare la sconfitta come un semplice infortunio sul lavoro, forse cagionato da un'eccessiva sicurezza, e ridare ai loro sostenitori, nei prossimi campionati nazionali, quella fiducia che dopo la recente sconfitta sembra alquanto scossa.

Nella « Coppa Grandi Alberghi » per « skiff » *seniores*, Gilardoni de la Canottieri « Moto Guzzi » di Mandello ha conquistato la vittoria; l'animoso De Carli ha contrastato al bianco-rosso la vittoria sino nelle prossimità dell'arrivo, ma poi ha dovuto cedere alla maggiore freschezza dell'avversario; Cipollina e Ruggero hanno lottato con tenacia per l'aggiudicazione della terza piazza, conquistata sul traguardo dal Cipollina.

Le due ultime gare si sono risolte in due pacifiche passeggiate dei canottieri cittadini, per la mancanza assoluta di avversari, il che ha facilitato all'« Argus » la conquista di due Coppe, delle quali la « Valentino Coda » definitivamente.

Gli organizzatori possono dichiararsi soddisfatti dell'esito della manifestazione, alla quale hanno presenziato Autorità e personalità sportive di tutta la regione.

Ha funzionato da giudice arbitro l'avv. Mario Bianda di Firenze.

Ha organizzato il campo di gara, con la conosciuta competenza, l'ingegnere Andrea Broccardi, mentre i membri del Comitato Esecutivo — presieduto dal dott. cav. Ambro Devoto, Podestà del Comune — hanno assolto con passione e volonterosità il compito affidatogli.

Per la cronaca, i risultati della riunione furono i seguenti:

Gara di velocità m. 500: 1.o S.C. Gen. « Elpis » (De Carli), in 1'57'' e 2/5; 2.o P. S. « Sampierdarenese » (Cipollina), in 2'3''1/5; 3.o « Rowing Club Genovese » (Guidoni); 4.o S. C. G. « Elpis » (Ruggero); 5.o S. C. « Moto Guzzi ».

Targa « Emilio Ciana »: Outrigger a quattro vogatori di punta e timoniere seniores, metri 2000: 1.o S. C. « Argus », in 7'31'' (equip. « Come una volta »: Pastine G.B., Tirindelli Ercole, Prato Vincenzo, Figallo Emanuele, Bozzo Mario t.); 2.o R. C. « Canottieri Aniene » di Roma, in 7'44''1/5 (Lombardi, Buranelli, Facelli, Cossu, Giacinti t.); 3.o S. C. « Argus », in 7'47''4/5 (equip. « Gli appassionati »: Barberis Vittorio, Massa Agostino, Gazzale G. B., Castellini G. B., Giangrande B., t.); 4.o S. C. G. « Elpis » (equip. « ? »: Cincci P. L., Polenghi A., Merani A., Groezinger M., Marchettini V., t.).

Targa d'oro del giornale il Secolo di Milano - *Coppa Municipio di Santa Margherita Ligure*: yole di mare a quattro vogatori di punta e timoniere, metri 2000: 1.o S. C. « Moto Guzzi » di Mandello del Lario, in 7'37'' (Lanfranconi E., Gilardoni G., Valli G., Mauri L., Carti G. t.); 2.o P. F. « Sampierdarenese », in 8'14'' (equip. « I quattro mozzi »: Giannitrapani, Vismara, Lanfranchi, Ruggero, Roncagliolo t.); 3.o S. C. « Argus », in 8'18''2/5 (equip. « Volonterosi »: Giangrande Ugo, Dapelo V., Pittaluga S., Canale E., Giangrande B. t.); 4.o « Compagnia del remo » di Limite sull'Arno, in 8'35''2/5 (equip. « Mangia in pace »: Maggini, Paci, Maggini L., Paci Azeglio, Mazzantini t.); 5.o S. C. G. « Elpis » (Giambellotti, Rusca, Olivari, Guidoni, Marchettini t.).

Coppa delle Patronesse: canoe ad un vogatore junior, metri 1500: 1.o S.C. G. « Elpis » (De Carli M.), in 7'1''2/5; 2.o P. F. « Sampierdarenese » (A. Pestalozza), in 7'16''3/5.

Coppa « Fratelli Fabiano »: outrigger a due vogatori seniores di punta senza timoniere, percorso metri 2000: 1.o GUF di Venezia - R. S. C. « Bucintoro », in 8'36'' e 2/5 (equip. « Cencio-Cecco »: Todeschini Aurelio, Biancheri Luigi); 2.o « Rowing Club Genovese », in 9''1/5 (equip. « Z »: Giusti Giov., De Magistris Guglielmo).

Coppa « Grandi Alberghi di S.ta Margherita Ligure »: skiff seniores, metri 2000: 1.o S. C. « Moto Guzzi » di Mandello del Lario, in 8'28'' e 4/5 (Gilardoni V.); 2.o S. C. G. « Elpis », in 8'43''2/5 (equip. « Rury »: DeCarli M.); 3.o P.F. « Sampierdarenese », in 8'50''1/5 (equip. « Selvaggio »: Cipollina R.); 4.o S. C. G. « Elpis » (equip. « Pacifico »: Ruggero P.), in 9'23''; 5.o « R. C. Genovese ».

Coppa « Andrea Cattoni »: outrigger a quattro vogatori seniores di punta senza timoniere, metri 2000: 1.o S. C. « Argus », in 7'40'' e 4/5 (equip. « In prova »: Barberis Vittorio, Massa Agostino, Gazzale G.B., Figallo Emanuele).

Coppa « Valentino Coda »: outrigger a otto vogatori seniores di punta e timoniere, metri 2000: 1.o S. C. « Argus », in 7'9'' (equip. « Sempre noi »: Barberis Vittorio, Tirindelli Ercole, Pastine G.B., Massa Agostino, Prato Vincenzo, Castellini G.B., Gazzale G.B., Figallo Emanuele, Giangrande B. t.).

Lo Speaker.

CICLISMO

Sergio Matteini al campionati mondiali

La Federazione Americana del Ciclismo, per il tramite del suo delegato europeo Victor Breyer, ha fatto trasmettere al Dansk Cycle Club l'iscrizione dello « sprinter » professionista Sergio Matteini, nipote del sig. Pio Matteini della nostra città, ai campionati del mondo. L'italo-americano si è imbarcato alla volta dell'Europa fin dal 28 giugno a bordo dell'*Olympique*. Arriverà a Parigi a giorni. Egli farà parte della scuderia Georges Roiser e si allineerà nel « Parco dei Principi » in compagnia di Gerardin, Bergamini e Beaufrand.

U. L. I. C.

Comitato di Sestri Lev.

Brevetti atletici. E' a conoscenza di ogni Società sportiva l'obbligatorietà che per ottenere qualsiasi tessera da giocatore, sia ulicia no che federale, necessita che l'aspirante sia in possesso del *brevetto atletico*, certificato che si consegue sostenendo alcune prove di atletica leggera elencate da parecchie volte nei comunicati della FIDAL.

Questo Comitato, per incarico de l'On. Direttorio Regionale Ligure della F.I.G.C., in unione al Comitato Regionale della F.I.D.L., indice per il giorno 26 corr., nella città di Chiavari, in campo da stabilirsi, la manifestazione atletica per il conseguimento di tali *brevetti atletici*.

S'invitano pertanto tutte le Società e anche i singoli Gruppi interessati a voler con tutta sollecitudine farne domanda alla Segreteria di questo Comitato (Buffet Stazione, Sestri Levante). Per il rilascio del suddetto *brevetto* ogni candidato dovrà versare anticipatamente la quota di lire tre.

Questa Segreteria per eventuali e maggiori schiarimenti è aperta nei giorni di giovedì e sabato dalle ore 20 alle 22.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

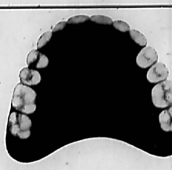
LA **smaltorilievografia** viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA - MONOGRAMMI - ETICHETTE - CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

LA SIMPATIA *che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua* AL « *MARE* » *se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio* SI DIMOSTRA *sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori: il che conferma* COI FATTI *essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.*

Cosa desiderate acquistare? Cosa desiderate vendere?

LEGGETE I nostri annunci economici!



MODERNO GABINETTO DENTISTICO **Dott. AGULAR L.** Medico - Chirurgo - RAPALLO - Corso R. Elena 16 (sopra il Banco di Roma)

SENZA DOLORE!

Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)

Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Bar - Caffè Nuovo
Via alla Marina 5 CHIAVARI
Specialità CASSATE ALLA SICILIANA - Caffè - Vini fini Sciroppi di frutta
Degustazione in genere

HOTEL MODERNE RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

A CHIAVARI
Il "Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

A LAVAGNA
"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A SESTRI LEVANTE
Il "Mare,, si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

A ZOAGLI
Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

A S. MARGHERITA
"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A GENOVA
Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

Abbonatevi

Piccola Pubblicità

Vendo cabina. Rivolgersi Cappellera Villa, Rapallo

Per chi vuole villeggiare, in a... buonissima, vendesi collina casa c... con circa 2000 metri di terreno. Rivolgersi MARE.

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico CHIAVARI
Corso Lima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. **A. GISMONDI**
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5 RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Nel Panificio **Dellepiane Giuseppe**
Corso Umberto I - Tel. 8326
non solo troverete i famosi GRISSINI ALLA TORINESE ma del pane ottimo, leggero, saporito, nutriente, in tutti i tipi, di tutte le forme, caldo a tutte le ore, e sopratutto per i gitanti di Montallegro si fa cotture speciali.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Arti Grafiche « Tigullio » Rapallo

TIRRENIA
CHIAVARI

Stabilimento Bagni Tirrenia
Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.

Ristorante Tirrenia
Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con servizio speciale per i bagnanti

CAFFÈ TIRRENIA
Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori - Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -
SCELTA ORCHESTRA - Posteggio per autoveicoli
Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

EDEN

Nel nuovo Cinema Giardino EDEN - Viale Diaz - vengono proiettati i migliori films dell'annata.

SABATO DOMENICA

IL TEMPIO DELL'AMORE

grande vicenda passionale

Film Luce **Comicissima**

In settimana spettacoli attraentissimi

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

La visita del Podestà al Fascio

Il neo Podestà cav. dott. Ambro Devoto ha fatto visita alla Casa del Fascio, ricevuto dal Segretario Politico sig. Alberto Berengo Gardin con il Direttorio al completo, il capomanipolo Roberto Giangrande comandante la M. V. S. N.; il cav. Eugenio Verzura, Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B. Il Segretario Politico porgeva il saluto al neo Podestà, auspicando per le migliori fortune di questa nostra incantevole e prediletta città. Il Podestà ha ringraziato dicendosi lieto di ritrovarsi fra i camerati concittadini al Fascio a cui aveva appartenuto nelle ore della vigilia, sicuro di trovare in essi collaboratori politici e chiudeva inneggiando alla Maestà del Re e del Duce glorioso.

Visita di omaggio

Ieri alle ore 17 il nostro Podestà, dott. Ambrogio Devoto, ha ricevuto nella sede Comunale i Corpi Insegnanti della città, che avevano espresso il desiderio di rendergli omaggio.

Erano presenti per l'Asilo Infantile la Direttrice Signorina Gullino con tutte le Insegnanti; per le Scuole Elementari il Direttore Prof. Ernesto Carrà, con tutti i Signori Maestri e Maestre; per la R. Scuola di Avviamento al Commercio e per la R. Scuola Commerciale il Direttore Dott. Scarsella col Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor Giovanni De Barbieri ed il Consigliere Sig. Bartolomeo Costa, coi Professori e le Professoresse presenti in sede.

Introdotti nel salone del Podestà, e da questi accolti con squisita cortesia, prese la parola il dott. Scarsella, il quale fatto un confronto fra le condizioni della Scuola a S. Margherita trent'anni addietro, e quelle odierne, ne trasse lieti auspici per l'avvenire sempre più splendido della Pubblica Istruzione nella nostra città.

Formulò i propositi e le speranze di tutti gli Insegnanti e chiuse il suo dire esprimendo la certezza che il dott. Devoto, il quale nelle scuole cittadine formò la sua prima educazione, si renderà di esse altamente benemerito.

Prese quindi la parola il Podestà, il quale confermò l'attaccamento che sempre lo legò e che tuttavia lo lega alle nostre Scuole, promise tutto il suo interessamento e tutto il suo appoggio, per questo ramo fondamentale della pubblica Amministrazione. Si assunse l'impegno di una visita alle diverse Scuole, non appena compiute le pratiche dell'insediamento, e, dichiarandosi lieto che S. Margherita possa contare sopra un personale Insegnante di così alto valore, porse a tutti gli intervenuti il suo saluto augurale.

Dopo brevi conversazioni con gli intervenuti la breve adunanza si sciolse.

La morte del Duca d'Aosta

La dolorosa notizia della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta venne appresa dalla cittadinanza nelle prime ore del pomeriggio di sabato scorso, destando in tutti la più intensa sensazione di cordoglio profondo. Venne subito esposto il tricolore a mezz'asta al Palazzo Municipale, alla sede del Fascio, agli edifici pubblici, alle sedi delle Associazioni Combattenti e Patriottiche, alle sedi delle Banche e moltissime case private. Il pubblico concerto del Corpo Musicale cittadino venne sospeso in segno di lutto nazionale.

***

Il nostro Podestà, appena a conoscenza della morte di S.A.R. il Duca d'Aosta ha inviato a S.A.R. la Duchessa d'Aosta il seguente telegramma: « *Santa Margherita Ligure sente profondo lo strazio per la scomparsa di Chi in pace ed in guerra portò alte le virtù e le glorie della stirpe* ».

L'ARGUS ai campionati di canottaggio

Apprendiamo che la nostra Società di Canottaggio « Argus » parteciperà ai campionati di canottaggio che si svolgeranno a Como nei giorni 25, 26 e 27 corr. mese.

Movimento mensile dei forestieri

Nel decorso mese di Giugno soggiornarono nella nostra città i seguenti forestieri: Inglesi 73; francesi 113; belgi 6; tedeschi 121; austriaci 27; ungheresi 6; cecoslovacchi 4; olandesi, danesi, scandinavi, 35; spagnuoli, portoghesi 4; svizzeri 44; polacchi 6; nord-americani 12; sud-americani 13; altre nazionalità 6; totale stranieri 400; italiani 451; totale generale 851, mentre nello stesso mese dell'anno 1930 si ebbero 578 ospiti. In tutto l'intero semestre decorso gli ospiti che visitarono la nostra stazione climatica raggiunsero globalmente la cifra di 7520.

Nell'Ente autonomo stazione climatica

Con decreto Prefettizio in data 3 corrente mese il nostro Podestà cav. dott. Ambro Devoto venne incaricato della temporanea amministrazione dell'Ente Autonomo della Stazione di Cura della nostra città, in sostituzione del Gr. Uff. dott. Cottalasso Damiano.

Sezione della Lega Navale in gita

Come abbiamo annunciato domenica scorsa, alle ore 12.30, si ormeggiò nel nostro porto il vapore « Ichnusa », con a bordo un centinaio di gitanti appartenenti alla sezione della Lega Navale Italiana di Savona. Verso le ore 18 il « Ichnusa » è ripartito alla volta di Savona.

Ospiti graditi

Proveniente da Milano, è sceso all'Imperial Palace Hotel, per il periodo estivo, il noto scrittore militare Generale Angelo Gatti.

Gare internazionali a vela

Come già abbiamo annunciato, nei giorni sabato 11 e domenica 12 corrente nel nostro golfo si svolgeranno importanti gare internazionali a vela organizzate dal zelante « Club Nautico Golfo Tigullio », ed indette sotto gli auspici del Comune e del P.N.F. Le gare riusciranno importanti dato che interverranno numerose imbarcazioni che verranno rimorchiate da un rimorchiatore che partirà domenica mattina alle ore cinque da Pegli. Il Comitato organizzatore, che è composto dal cav. dott. Ambro Devoto, Podestà della nostra città, dal sig. Alberto Berengo Gardin, Segretario Politico del Fascio, dai sigg.ri Francesco Mortola, Presidente, avvocato Antonio Costa, Vice Presidente, e dai membri: cav. Arturo Mosconi, cav. Emanuele Garello, cap. Ettore Cichero, avv. Dino Giuffra; sta lavorando attivamente per la riuscita delle gare che si prevedono interessantissime, specialmente quelle che si svolgeranno domenica 12 corrente. Ecco il programma della seconda giornata:

Domenica 12 luglio: Prima regata, lettera G, partenza ore 10, serie metri 8 S.I., 1920, percorso 9 miglia, 3 giri di triangolo; Seconda regata, lettera H, partenza ore 10.10, serie metri 6, S.I., 1920, percorso 9 miglia, 3 giri di triangolo; Terza regata, partenza ore 10.20, serie 18 piedi e metri 6.50, percorso 9 miglia, 3 giri di triangolo; Quarta regata, partenza ore 10.30, lettera O, serie 12 piedi, S.I., percorso 6 miglia, 2 giri di triangolo; Quinta regata, partenza ore 10.40, serie metri 3.50, percorso 2 giri di triangolo; Sesta regata, partenza ore 10.50, serie metri L.N.I., percorso 2 giri di triangolo; Settima regata, partenza ore 11, serie metri 4, U.L.P.Y., percorso 2 giri di triangolo; Nona regata, partenza ore 11.20, serie m. 5.50, U.L.P.Y., percorso 3 giri di triangolo. Vige il Regolamento dell'Unione Internazionale per le Regate di Yachts. Le boe saranno lasciate sulla destra o sulla sinistra, a seconda dell'avvertimento della giuria. Per tutte le gare vi saranno tre premi in medaglie d'oro ed oggetti artistici. La giuria è composta dal Conte di Robilant, capitano di corvetta, cav. Arturo Mosconi; Marchese Emilio Raggio (Presidente dell'U.L.P.Y.), sig. Mortola Francesco, avv. Antonio Costa.

La giornata della P. A. Croce Rossa

La giornata della Croce Rossa Italiana, che doveva aver luogo domenica scorsa 5 Luglio, causa la morte di S.A.R. il Duca d'Aosta, venne rinviata a questa domenica 12 corrente.

Promozione

Il nostro amico Cetti Emilio fu Giovanni, comandante del Fascio Giovanile della nostra città, in data 4 giugno venne promosso tenente di vascello di complemento. Complimenti.

La donna al Tabarin al cinema Savoia

Da stasera sabato 11 corr. e domani domenica 12 corr., in visione il lavoro brillante e passionale: *La donna al tabarin*, capolavoro de la « First National », che si svolge in un ambiente di lusso e di eleganza; protagonista la bellissima attrice Dorothy Mackaill. Lunedì 13 corr.: *La capinera*, lavoro passionale e drammatico, con Alice White. Martedì 15 corr.: la film brillantissima *Allegro fante*, con Sidnej Chaplin. Mercoledì 15 corr.: *La corona della Principessa*, lavoro drammatico. Giovedì 16 corr.: *Siete sola stasera?*, lavoro drammatico. Venerdì 17 corr.: *La venenosa*, lavoro drammatico e passionale, con la bellissima artista Raquel Meller. Imminenti i capolavori: *La squadriglia dell'aurora*, film sonoro e parlato, con la film comica sonora *Gatti innamorati* — *Rottami*, lavoro drammatico con Marcelline Day — *Capitan Fracassa*, lavoro d'avventure tratto dal romanzo di Gauthier.

Gioventù studiosa

Omissione. — Nell'elenco dei licenziati presso la nostra R. Scuola Commerciale, pubblicato nell'ultimo numero del « Mare », fu omesso per una svista il nome del signor Ettore Macera di Rapallo.

***

(Seguito vedi numero precedente):

Quarta classe maschile: Airoldi Francesco; Bianco Aurelio; Botteon Agostino; Bronzini Vincenzo; Benvenuti Luigi; Burlando Mario; Canessa Stefano; Carlini Antonio; Castiglia Antonio; Cavagnaro Lorenzo; Costa Arrigo; Chiesa Giuseppe; Dolce Nicolò; Dapelo Umberto; Ghirlanda Vittorio; Magrini Alberto; Mantegazza Antonio; Paliaga Marino; Pastine Paolo; Paggi Orlando; Parodi Silvio; Pirovano Armando; Rollino Franco; Ruschi Augusto; Sacchi Gino; Sommaruga Gabriele; Sulfaro Domenico; Silvestro Domenico; Tarantino Natale; Squarsati Pielo; Toso Mario; Vert Attilio; Ceria Dino. Privatisti: Zanella Giuseppe.

Quinta classe maschile: Alessio Domenico; Assereto Narciso; Bagnato Antonio; Bansa Gian Luigi; Bucchioni Rinaldo; Carrà Virgilio; Del Pacchia Enrico; Dolce Bruno; Duncivio Antonio; Fiori Enzo; Garattoni Alfio; Giuffra Giovanni Giacomo Cristoforo; La Ganga Mario; Nugnes Giovanni; Olivari Prospero; Rossi Carlo; Santarello Armando; Tagliavini Eugenio; Velo Luigi; Vinelli Marco.

Scuole Elementari della frazione di S. Lorenzo della Costa. — Prima classe mista: Beretta Ubaldo; Campodonico Giuseppe; Castagnola Lorenzo; Dapelo Aurelio; Maion Alfonso; Maltese Benedettot Olivari Mario; Olivari Lorenzo; Parodi Silvio; Passalacqua Luigi; Pellerano Angelo; Pernigotti Giovanni; Roccatagliata Alfonso; Tassara Alda; Valle Luigi; Bonici Clelia; Mortola Rosa; Solari Onoria.

Seconda classe mista: Amandole Luigi; Canale Claudio; Morelli Lorenzo; Morello Giovanni; Passalacqua Ida; Simonetti Teresa; Solari Angela.

Terza classe mista: Balestri Enrico; Barlaro Luigi; Cabona Domenico; Cevasco Andrea; Molfino Mario; Oneto Emilio; Passalacqua Angelo; Pellerano Mario; Canepa Rosa; Pellerano Teresa; Tassara Maria.

Quarta classe mista: Dapelo Michele; Pernigotti Giuseppina; Solari Costantina; Solimano Margherita.

Quinta classe mista: Morelli Oliandro; Olivari Lorenzo; Valle Gio.Batta; Cartasegna Fortunato; Solimano Maria; Solimano Teresa.

Scuole Elementari delle frazione di S. Maria di Nozarego. — Prima classe mista: Ciuffardi Giacomo; Costa Stefano; Forno Ferdinando; Gambino Armando; Giacobbe Domenico; Mortola Benedetto; Raggio Francesco; Trebino Francesco; Casazza Maria; Campodonico Angela; Raggio Anna.

Seconda classe mista: Borzone Angelo; Gardella Agostino; Leverone Enrico; Mortola Silvio; Campodonico Chiara; Moltedo Giuseppina; Moltedo Maria; Patrone Teresa; Picasso Maria; Sacco Natalina; Schiaffino Giuseppina; Viacava Maria.

Terza classe mista: Costa Maria; Moltedo Angelo; Roccatagliata Teresa.

Classe mista: Casazza Giovanni; Croce Luigi; Moltedo Luigia.

Scuola Elementare della frazione di S. Siro. — Prima classe mista: Casazza Giacomo; Casazza Battista; Cereseto Enrico; Dondero Giovanni Gardella Luigi; Vettorello Gino; Simonetti Emilio; Canepa Luigia; Canepa Ortensia; Caprile Lettera; Casazza Stefanina; Favale Catterina; Repetto M. Teresa; Viano M. Luigia; Infantolini Elda.

Seconda classe mista: Repetto Lorenzo; Bozzo Carmelina; Biagini Iria; Cucco Cereghino Teresa; Dondero Ines; Sitta Vilma.

Ruoli in pubblicazione

All'albo pretorio del Comune sono in pubblicazione i seguenti ruoli: ruolo suppletivo seconda serie sull'imposta sui redditi di R. M. per gli anni 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931; il ruolo suppletivo seconda serie 1931 sull'imposta sui redditi agrari di R. M. per gli anni 1930 e 1931 e precedenti; il ruolo suppletivo seconda serie sull'imposta complementare sui redditi per l'anno 1931; il ruolo sull'imposta sui celibi (suppletivo di seconda serie) per gli anni 1930, 1931 e precedenti. I detti ruoli sono a visione degli interessati nelle ore di Ufficio.

Farmacia di turno

Domani domenica, 12 corrente, farmacia di servizio *Pennino*, Piazza Caprera, che farà servizio notturno tutta la settimana.

Sagre Cittadine

N. S. del Carmine

Nella frazione di S. Maria di Nozarego si svolgeranno grandiose feste patronali in onore di N. S. del Carmine. Ecco il programma dei festeggiamenti civili e religiosi:

10 Luglio. - Ore 19.15: Inizio del Sacro Novenario predicato dal Rev. Padre Attanasio da Varazze, dei Cappuccini di S. Margherita Lig.

18 Luglio. - Ore 20: Illuminazione a luce elettrica delle vie e piazze della frazione. Ore 21: Salve di mortaretti e fuochi artificiali.

19 Luglio. - Ore 5.30: Arrivo di S. E. Rev.ma Mons. Casabona, Vescovo Diocesano. Ore 6: Messa della Comunione generale con fervorino, celebrata dal predetto Vescovo di Chiavari. Ore 8: Messa letta. Ore 10. Messa solenne in musica celebrata dal Rev.mo Sacerd. Francesco Ferrera, Arciprete di Portofino. Ore 15.30: Concerto sulla Piazza della Chiesa della Banda cittadina « Cristoforo Colombo », diretta dal maestro cav. Luigi Alessio. Ore 17: Vespri solenni in musica, con assistenza pontificale di S. E. il Vescovo. Ore 18: Benedizione della nuova statua di N. S. del Carmine, con discorso di S. E. Mons. Casabona. Ore 18.30: Processione recante l'artistica statua del prof. Santini, coll'intervento di Congregazioni religiose, del clero e della Banda cittadina « Cristoforo Colombo », salutata durante il percorso da numerosi spari di mortaretti. Ore 20: Canto del Te Deum e Benedizione Eucaristica impartita da Mons. Vescovo. Ore 20.30: Secondo concerto della Banda cittadina « C. Colombo ».

Di S. Siro

Sabato 11 e domenica 12 corr., per iniziativa di un comitato di cittadini, nella frazione di S. Siro, si svolgeranno grandiosi funzioni religiose e festeggiamenti civili in onore del Patrono e titolare della Parrocchia di S. Siro. Ecco il programma dettagliato dei festeggiamenti:

Sabato 11 Luglio. - Ore 10: Imbandieramento generale della città - Esposizione della statua del Santo - Sparo di mortaretti con lancio di bombe. Ore 20: Vespri solenni in musica - Discorso - Benedizione. - Sparo di mortaretti dei vari quartieri - Illuminazione generale.

Domenica 12 Luglio. - Ore 6: Messa della Comunione generale - Messe lette a tutte le ore. Ore 10: Ore 10: Messa solenne a grande orchestra, eseguita dalla Scuola Cantorum delle Figlie della Parrocchia - Infra-Missam - Panegirico dell'esimio predicatore della Novena R. Gio.Batta De Martini, Arciprete di S. Andrea di Rovereto - Dopo il Panegirico ultima Messa letta - Dalle ore 15 alle ore 17: divertimenti popolari. Ore 17: Primo concerto della Banda cittadina « C. Colombo », diretta dal maestro cav. Luigi Alessio, col seguente programma: *Marcia sinfonica*, N.N.; *Cavalleria Rusticana*, Parte I., Mascagni; *Il trovatore*, Fantasia, Verdi; *Poeta e contadino*, Ouverture, Suppé; *Polka variata per clarino sib.*, Alessio; *Marcia sinfonica*. Ore 19 e 30: Vespri solenni in musica - Processione, con intervento della Banda cittadina - Grandioso sparo di mortaretti con lancio di bombe. Ore 22.30: Secondo programma in Piazza S. Siro della Banda cittadina, con il seguente programma: *Marcia sinfonica*, N.N.; *Gioconda*, Preludio e Danza delle Ore, Ponchielli; *Aida*, Finale ultimo atto, Verdi; *L'italiana in Algeri*, Sinfonia, Rossini; *Marcia sinfonica*.

Dono munifico alla Parrocchia di Nozarego

Il nostro munifico concittadino cav. uff. Costantino Luxardo ha donato alla sua parrocchia di origine una statua di N. S. del Carmine, perchè sia trasportata in processione in occasione della festa di detta Madonna. La statua è dello scultore prof. Emilio Santini di Milano, su modello del rinomato scultore Antonio Canepa, di cui il Santini era discepolo. L'opera è bellissima, l'esecuzione accurata e ben finita, di un'espressione celestiale. Detta statua sarà benedetta da Sua Ecc. Mons. Amedeo Casabona, Vescovo di Chiavari, il giorno 19 luglio p. v. Nei prossimi numeri daremo il programma dettagliato della festa.

Canzone dedicata alla nostra Città

Il noto poeta dialettale genovese signor Jacopo Franchi («Tonetto ») di Chiavari, ha scritto una poesia in dialetto genovese intitolata *Evviva Santa Margaitta*, dedicata al nostro Podestà cav. Ambro Devoto, che ha molto gradito l'omaggio. La canzone verrà musicata dal cav. Luigi Alessio, direttore della nostra Banda.

Il telefono della P. A. Croce Rossa

Alla sede della P.A. Croce Rossa venne in questi giorni collocato il telefono, che porta il n. 81119.

Nozze Bevilacqua Pelissa

Una lieta festa rallegrava mercoledì scorso la famiglia del nostro amico cav. Amedeo Pelissa. Le nozze della sua graziosa e gentile figliuola Leny con l'egregio avv. cav. uff. Mario Bevilacqua, valente penalista di Roma; che si celebrarono in forma solenne. Il rito religioso si svolse nella nostra Chiesa Arcipresbiterale che, per la occasione, era completamente e magnificamente adorna di fiori e sfarzosamente illuminata. Celebrò la Messa il Padre Cappuccino Samuele, ed infra missam, con brevi parole, auspicò alla felicità della coppia fortunata, dando alla fine lettura del telegramma di benedizione inviato dal Santo Padre. Testimoni per lo sposo furono il cav. dr. Ambro Devoto, Podestà della nostra città e l'Ing. comm. Alfredo Torresi, e per la sposa S. E. Mario Garusi e il Generale della Milizia Cesare Bevilacqua, fratello dello sposo. Assai ammirata la sposa nell'elegante « toilette ». Gli sposi, i parenti e gli invitati si sono quindi recati per una colazione intima all'Imperial Palace Hotel, dove martedì sera si svolse il pranzo di gala, al quale parteciparono oltre un centinaio di invitati. Moltissimi e ricchi i doni e splendidi mazzi di fiori e « corbeilles » alla sposa gentile, per questa lietissima festa nuziale, in cui si compiono i voti felici di due giovani cuori, fra la letizia delle due distinte famiglie e degli innumerevoli amici e parenti. Nel pomeriggio gli sposi partirono per il tradizionale viaggio di nozze tra gli auguri di tutti, ai quali uniamo i nostri più cordiali, coi voti sinceri di perenne felicità.

Premiazione dei Militi della P. A. Croce Rossa

Come già abbiamo annunciato, domenica 12 corrente la locale sezione della P. A. Croce Rossa Italiana farà la premiazione dei militi che maggiormente si distinsero in atti umanitari e di pronto soccorso durante gli anni 129 e 1930. Alla cerimonia presenzieranno le Autorità cittadine. Ecco il programma della cerimonia: Dalle ore 8 alle ore 9.30: Ricevimento alla stazione ferroviaria delle Società consorelle. Ore 10: Vermouth d'Onore e formazione del corteo. Ore 11: Premiazione nel locale Teatro Savoia (g.c.) - Discorso ufficiale del Socio dott. Nicolò Cuneo. - Durante la premiazione presterà servizio la Banda cittadina.

Movimento demografico mensile

L'Ufficio dello Stato Civile del Comune ci comunica il movimento demografico avvenuto nella nostra città nello scorso mese di Giugno: Matrimoni, col rito civile: nessuno; col rito religioso n. 4. Nati vivi, legittimi: maschi n. 6; femmine n. 4; totale 10 - illegittimi: n. 1. Nati morti: nessuno. Morti: maschi n. 1; femmine n. 5; totale n. 6. Immigrati: n. 26. Emigati n. 22. Nello stesso mese dello scorso anno (1930) si ebbe invece il seguente movimento: matrimoni n. 8, nascite n. 11; morti n. 10. Nel semestre in corso abbiamo avuto matrimoni n. 15, nascite n. 52, morti n. 66. Nel primo semestre dell'anno scorso (1930) abbiamo avuto invece il seguente movimento: matrimoni n. 36; nascite n. 64; morti n. 69. Confrontando i dati risulta una forte diminuzione nei matrimoni di oltre il cinquanta per cento ed una forte diminuzione nelle nascite.

Nell'Opere Pie cittadine

Il Presidente delle Opere Pie cittadine, con deliberazione in data 4 corrente, ha stabilito di ripartire le percentuali dovute ai sanitari per gli introiti del 1.o semestre 1931 nel modo seguente: Per le degenze a pagamento ai dottori Alberti Attilio e Giangrande Luigi la somma di L. 222.95 ciascuno; per gli atti operativi al prof. Schiaffino di Genova L. 200; al dott. Macagno di Genova L. 150; all'operatore consulente prof. Oliva Carlo L. 5062.50; all'assistente dott. Attilio Alberti L. 1687.50 ed all'altro assistente L. 1687.50; per gli esami radiologici al dot. Devoto di Chiavari L. 147, e rimborso spese di viaggio L. 50.40, totale L. 197.40; al prof. Balestra di Sampierdarena L. 123, e rimborso spese di viaggio L. 112, totale L. 235.

Diffondete IL MARE

Stato Civile della Città di S. Margherita Lig.

Movim. dal 21 Giugno al 9 Luglio

NASCITE — Maschi n. 3 — Femmine n. 3

MORTI

Borzone Teresa ved. Viano, di anni 82, casalinga, S. Siro, Case sparse 7; Oddone Zeffirina in Tamantini, d'anni 30, casalinga, Via Dogali 1; Morello Adelina in Scatena, d'anni 34, casalinga, Via Roma 8; Debernardi Giuseppina d'anni 17, casalinga, Case Sparse Nozarego 5; Cogorno Emma, d'anni 31, casalinga, Via Costasecca 3; Totale morti n. 5.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Piola Andrea, celibe, avvocato, maggiorenne, con De Gregori Egle, nubile, agiata, maggiorenne.

CELEBRAZIONI DI RITO

Figallo Alfredo, impiegato, e Perugi Anna Caterina, casalinga; Fedi Emilio, manovale, e Lavati Maria Clelia, casalinga; Canale Agostino, muratore, e De Bernardis Nicoletta, casalinga; Scussat Emilio, impiegato d'albergo, e Lertora Concettina, casalinga; Bielli Gaetano, falegname, e Chiettini Rosa, casalinga; Bevilacqua Mario, avvocato, e Pelissa Leny, agiata.

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S Margherita

Part. d. Rapallo Piazza	Cavour		*Part. d. S. Margh.* Piazza	Pescino
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15	19.30	—	15	20

Mantenete liscia la pelle

Pelle ruvida, punti neri, foruncoli e pustole sono spiacevoli alla vista! Assicuratevi una pelle liscia e sana, usando l'Unguento Foster. Le sue qualità antisettiche e curative sono molto efficaci. L'Unguento Foster guarisce anche emorroidi, eczema, psoriasi e altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque L. 7.— Dep Gen G. Giongo — Milano (108) 9

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE — Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acque correnti - APERTO TUTTO L'ANNO — Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO — SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE — Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME — SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8 295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA — Burro da tavola — Panna montata — *SERVIZIO A DOMICILIO* — CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA, :: Splendida posizione :: Direzione Spinelli — S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese GIUSEPPE AZZINI — Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti — Colori - Pennelli - Vernici — Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO — Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc. — Decoratori e Verniciatori — V. Palestro - V. Cavour — S. Margherita L.

Non dimenticate! Solo direttamente al Laboratorio Fiorentino — Via Sella 12 p. p. — S. Margherita L. — avrete dei buoni prezzi e grande assortimento in cappelli per signora e signorina — Si eseguisce qualsiasi riparazione

Pensione Fernanda — Via Milite Ignoto — RAPALLO — Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda — Termosifone - Bagno — BIAGIO CUNEO

Casa di Cura di Ramiola — Diagnosi e cure moderne delle malattie di — Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità — Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi — SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI — Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica — Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO — Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione — Porcellane e cristallerie d'arte e comuni ... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ... Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti — Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi — Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas — Tutti gli articoli indispensabili per la casa ... Il più vasto assortimento per regali ... — PREZZI MODICI

"Ars Umbra,, — PIAZZA CAVOUR - RAPALLO (SENZA SUCCURSALI DI SORTA)

Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.

Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.

Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia « *Nobilissimo figlio dell'Umbria madre* », — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.

Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.

Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

Impresa di Pompe Funebri — Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello — Completo assortimento Casse Mortuarie comuni e di lusso — SERVIZIO PROPRIO autotrasporti per Salme — MOLETTO & PIAGGIO

SANTA MARGHERITA LIGURE — **Collegio-Convitto LUX** (sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires) — Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani. CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

46 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

Hâvâ e Sarah vivono il dolore e non più la vita, non sanno che cosa esattamente stia succedendo, non sanno dove sono, non pensano a Max, nè alla possibilità che qualche cosa possa essere mutato.

Il dolore ha uccisa in loro ogni pensiero ed ogni nozione di tempo, quasi ogni coscienza.

Sono inginocchiate accanto al tavolo di marmo, accasciate.

Quei tre esseri, soggetti da esperienze scientifiche, sembrano già vuotati di tutto, sminuiti di vita, cenci di vita, avanzi di un'esperienza che li abbia come spremuti.

Dalle grandi finestre della sala entra la luce livida del giorno e contro i vetri si vede il cielo pallido d'angoscia, corso da grandi nuvoloni neri, percosso da un furioso vento di tempesta.

L'esperienza continua e stà svolgendo alla fine.

La scintilla, che trema sul filo che lega la tavola di centro al soffitto, è divenuta più grossa e più luminosa.

Essa sale e scende rapidamente, riempie di un mobile bagliore verde tutta la sala ed illumina sinistramente il viso esangue di Dondy e le teste chine delle due donne.

Dondy ha chiuso lentamente gli occhi.

S'odono tre tonfi sordi oltre la porta che s'apre nel corridoio sotterraneo. Improvvisamente la scintilla verde, che danzava sopra la testa di Dondy, si spegne e la sala diventa di colpo più scura.

Contemporaneamente, gli uomini che si trovano addossati alle pareti vi restano attratti ed immobilizzati. I loro visi ed i loro gesti sono inchiodati contro il muro. Dietro le maschere i loro occhi si muovono atterriti cercandosi fra di loro. Ghignano, si torcono, come demoni uscenti dai muri, ma inutilmente, chè vi restano tutti appiccicati in giro come orrende cariatidi.

Hâvâ ha alzato il capo ed ha visto Dondy riaprire gli occhi e, svegliandosi lentamente, tornare in sè come un uomo dopo un lungo sonno; si è alzata e si è precipitata a sorreggerlo e ad aiutarlo ad alzarsi in piedi.

La tavola maledetta è resa innocua e Dondy può distendersi, alzarsi e guardare attorno il giro di uomini pietrificati e contorti.

Dopo un momento s'odè nel corridoio l'avvicinarsi di un uomo che viene correndo e si vede Max sbucare nella sala, ma appena ha toccata la soglia, vi resta affisso, incatenato anche lui dalla corrente che circonda tutta la sala.

Ecco che cosa è avvenuto. Max, quando ha dovuto convenire che ogni suo sforzo per liberarsi era inutile, pensando che la corrente che lo fermava doveva essere portata alla lastra di pietra da qualche filo, si è dato attorno per cercare di vederne qualcuno sul pavimento o lungo le pareti della grotta. Ha acceso una mezza scatola di cerini, ha fatto una fiaccola a vento con un numero arretrato del *Report*, che aveva in tasca, ma non è riuscito altro che a far del fumo e del rumore ed a richiamare l'attenzione di uno dei due uomini posti a guardia della cabina dei trasformatori che si trova lungo il corridoio, a mezza strada tra il punto dove Max è caduto e l'anfiteatro dove sta avvenendo la triste esperienza.

Il guardiano si avvia lungo il corridoio per rendersi conto del rumore e del puzzo di bruciato che ha sentito, ma Max, appena lo vede profilarsi contro la parte del corridoio, gli spara di botto un colpo di rivoltella.

La palla passa due dita sopra la testa dell'uomo e va a piantarsi nel muro proprio dove corrono i due fili che trasportano l'elettrico lungo il corridoio e li taglia di colpo, interrompendo la corrente.

Max si sente libero. Si alza e si precipita addosso all'uomo che è rimasto stupito e lo abbatte con un altro colpo della sua pistola, poi prosegue di corsa, e dopo qualche metro trova la cabina dei trasformatori dove un uomo sta lentamente abbassando una leva.

Max si libera dell'uomo, e, dopo un momento di indecisione, risolvendo, giuocando il tutto per tutto, alza la leva che l'uomo stava abbassando ed abbassa di colpo un'altra leva lì vicino, pensando che la prima sia quella della corrente che deve torturare Dondy e la seconda quella che può elettrizzare il perimetro della Camera della Felice Morte.

Così avviene esatamente.

Prosegue e va ad imprigionarsi sulla soglia, da lui stesso elettrizzata.

XXIV.

Intorno un giro di maschere, contorte, bislacche, colte nei momenti più strani ed improvvisi dei loro movimenti; sulla soglia, Max — inchiodato col corpo proteso ancora in avanti — ha gridato a Dondy che si è precipitato per tentare di strapparlo alla corrente:

— No! no! non toccatemi!

Nel centro Dondy e le due signore fremono d'impazienza e non sanno che cosa decidere.

I Signori dell'Infinito, colle loro smorfie e col balenio dei loro occhi manifestano una gran rabbia impotente ed un grande stupore per l'intervento di Max del quale ignoravano la presenza sull'Altopiano.

Dondy stesso cade dalle nuvole nel vedere il suo rivale in un momento così strano e così importante della sua vita, ma Hâvâ e Sarah lo mettono rapidamente al corrente di quanto è successo, dell'arrivo e dell'intervento di Max.

La situazione si prolunga senza via d'uscita, perchè come i Signori dell'Infinito sono prigionieri pure essi non possono attraversare la soglia elettrizzata senza restarvi inchiodati, come è accaduto a Max.

L'aria si è di nuovo scurita e sembra che il giorno ritorni indietro verso la notte. Forti soffi di vento investono la vecchia costruzione e le vetrate, attraverso alle quali grandi nuvoloni neri corrono disperatamente. *(Continua)*

Indirizzi utili
di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Gigorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via dei Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari
Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Specialità Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE
"ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Servitevi degli indirizzi utili

Indirizzi utili
di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 10 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane Igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Chiavari 1931

Le città sono come gli esseri umani: hanno un volto caratteristico, un'impronta propria che le differenzia, un dato ritmo di vita. E come tra due o più individui — per quanto simili — l'osservatore rileva sempre differenze, così visitando la Riviera di Levante il viaggiatore nota fra le varie pur simili tra di loro per tanti aspetti, bagnate dallo stesso glauco mare, e sorrise dallo stesso sole, abitate da la stessa razza tenace, delle differenze che finiscono con il costituire una data fisionomia ai vari luoghi.

Il tempo poi corre inesorabile, ma le città, a differenza delle belle dame, non se ne preoccupano, chè anzi la loro grandezza si misura particolarmente dall'antichità. Il tempo le pone sotto una luce di splendore e di riverenza singolare. Ma le città, come gli individui, non possono vivere solo di tradizione, di passato, devono vivere sopratutto di presente.

Chiavari, nell'anno di grazia millenovecentotrentuno, si presenta all'artista e al viaggiatore sotto una luce particolare che la differenzia dagli anni passati. A lei si giunge dopo aver ammirate le bellezze di Portofino, S. Margherita, Rapallo, città famose in Italia e all'estero come stazioni climatiche e luoghi di cura.

Chiavari non la cede per nulla alle consorelle della Riviera di Levante, ma anzi offre al visitatore bellezze incomparabili. A Chiavari trovi infatti lo stesso azzurro mare, lo stesso giuoco di luci che fanno del Tigullio uno dei golfi più incantevoli e in più una spiaggia notevole. Subito la città simpatizza per le sue vie alberate, le ville magnifiche circondate da giardini adorni dei più bei fiori che madre natura abbia creato, per le sue colline verdeggianti che le fanno da sfondo luminoso, per la bella marina, per la spiaggia che, a poco a poco, si popola di bagnanti.

Sorgono gli stabilimenti balneari per l'opera fervida di gente innamorata del mare come gli avi; sorgono, come per un tocco di bacchetta magica le cabine policromatiche, che fanno di sè bella mostra come al passeggio serale le avvenenti fanciulle chiavaresi.

Ogni anno il bagnante fedele trova a Chiavari novità: stabilimenti nuovi, migliorati quelli già esistenti, sostituita l'illuminazione a gas con quella elettrica, voluta dall'egregio Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello.

Nell'Anno IX, l'osservatore diligente rileva un ritmo nuovo di vita, ordine, disciplina, fervore di opere. Nuove costruzioni s'elevano, non a casaccio, ma obbediscono ad un piano regolatore; nuovi grandiosi palazzi, degni della Superba, s'ammirano. E' di ieri il palazzo Bianchetto, è di oggi quello dell'Esposizione Permanente in Via Nino Bixio.

Notevole la moderna e snella «Casa del Balilla», prospiciente alla Piazza Roma, ubicata presso al grandioso Monumento ai Caduti del Brizzolara; notevole la grazia e finezza di concezione e d'esecuzione. I chiavaresi hanno, con nobile slancio, elevata questa Casa, che sarà inaugurata nel prossimo autunno, per sottoscrizione di popolo che ha offerto generosamente, rendendosi conto che essa sarà la palestra dove la gioventù chiavarese forgerà il proprio carattere e tempererà la propria anima per essere degna dell'Italia di Mussolini. E accanto ai palazzi, alle ville, che la gente emigrata nelle Americhe in gioventù viene a costruire nell'età matura per godere d'una meritata quiete dopo la diuturna fatica, sorgono gli alberghi, le pensioni; i ristoranti.

Maestoso è l'Albergo «Moderno», restaurato ed abbellito il «Giardini», grazioso il «Negrino». Ma in questo campo bisogna fare di più, non ci si può fermare allo *statu quo*. Sopratutto, a mio vedere, bisogna avere una visione lata del problema e saper affezionare il forestiero con la signorilità del tratto; curare i minimi particolari, creare divertimenti, trattenimenti musicali e danzanti sempre contenuti in una linea di serietà; riunioni sportive. Bisogna rompere il ghiaccio e dare a italiani e stranieri la sensazione non di essere tollerati, ma di essere tenuti in considerazione particolare e cordialmente ospitati.

E purtroppo questo sempre non avviene.

I giovani possono fare molto a questo proposito: bisogna guardare al futuro e procedere con intendimenti nuovi.

Chiavari deve avere un avvenire degno della sua posizione geografica, del suo vasto e ricco entroterra; dei padri che sono stati dei pionieri, audacemente hanno attraversato gli oceani, divinando terre straniere incolte e deserte e valorizzandole con la loro diuturna fatica.

I giovani devono continuare l'opera loro con entusiasmo, con fervore.

Non si vive di luce riflessa, ma bisogna vivere di luce propria; non si deve dissipare il denaro faticosamente accumulato dai padri, ma lo si deve far fruttare, impegnarlo in opere di bene e, come tali, imperiture.

Chiavari deve diventare una stazione climatica e balneare, un centro di turismo di prim'ordine. E' necessario che ogni suo figlio le dimostri il suo affetto con le opere, con geniali iniziative, che danno alla vita uno scopo, che fanno sentire la gioia di vivere.

I romani avevano un culto per l'Urbe e gratificavano gli stranieri con l'appellativo di «barbari». Noi italiani dobbiamo avere lo stesso amore per le nostre città, dare ad esse la nostra opera appassionata, seguire sempre e ovunque la via additata dal Duce: via di luce, di potenza, di gloria! O. L.

Nel Fascismo

Federazione Provinciale Fascista

Nel Fascio di Chiavari

La Segreteria Politica Federale comunica: «Avendo il Commissario Straordinario del Fascio di Chiavari, camerata G. Lippi, terminata l'opera intrapresa per la riorganizzazione delle forze fasciste chiavaresi, il Commissario Federale lo ha ringraziato per la proficua attività svolta e lo ha nominato Segretario Politico del Fascio di Chiavari, ratificando inoltre il Direttorio, che rimane composto: sig. G. B. Lippi, Segretario Politico; Membri del Direttorio: sigg. Campodonico Giovanni, Gerevini prof. Carlo, Ottone avv. Giorgio, Sanguineti cav. Guido, Ghio cap. Giacomo, ten. Bosio cav. Giuseppe, Simonetti Pietro, Perazzo Francesco».

La 120.a Esposizione Circondariale

Nel Teatro Pro Chiavari, venerdì 3 corr., ebbe luogo la pubblica seduta della Società Economica, con l'intervento di tutte le autorità cittadine, di numerosissimi soci e di grande pubblico. Dopo un'eloquente discorso del Presidente Ten. Gen. comm. V. Repetti, venne data lettura dell'elenco dei premiati della 120.ma Esposizione, che anche quest'anno ha ottenuto un vivissimo consenso di partecipazione e di approvazioni. I nomi dei premiati vennero entusiasticamente applauditi.

Licenziati dalla regia scuola secondaria d'avviamento al lavoro "G. Garibaldi,,

Arata Luisa; Arata Silvio; Boitano Elena; Bianchi Michele; Bozzo Rina; Brignole Giovanni; Bruschi Rosa; Bruzzone Antonio; Canepa Gio. Batta; Castagnola Alberto; Castorina Assunta; Celia Pietro; Deluchi Maria; Falcone Paolo; Falcone Silvio; Franceschetti Carla; Lagomarsino Aurelio; Martini Angelita; Mazzoni Luisa; Migone Maria Teresa; Moracchioli Sandro; Morchio Esther; Nascosti Licia; Peneo Eugenia; Pratesi Edilia; Razzatta Quinzio; Ritrovato Ines; Sanguineti Giuseppe; Sannazari Aldo; Sbarbaro Agostino; Solari Arnaldo; Spinelli Gilda.

Pio lascito

Si comunica che il lascito del fu sig. Patrone Gio. Batta vulgo Giovanni, deceduto a Santiago nel 1916, a favore di famiglie povere della Parrocchia di Rupinaro, sarà da apposita Commissione assegnato agli aventi diritto. Il lascito stesso, al netto delle spese relative, importa L. 31.000. Gli aspiranti al riparto di tale lascito dovranno presentare domanda in carta libera entro il 25 corrente, alla Civica Segreteria, corredandola del certificato di povertà rilasciato dal parroco di Rupinaro e vistato dal Podestà del Comune.

Beneficenza

Una pia persona, che vuole serbare l'incognito, ha fatto pervenire alle seguenti Opere Pie la generosa offerta controindicata: Ospedale Civile L. 100; Ospizio di Carità e Lavoro 500; Ricovero delle Serve di Maria 500; Istituto Artigianelli 500; Asilo Infantile 500; Istituto Assarotti per sordomuti 500. Il Commissario Prefettizio, nell'esprimere pubbliche azioni di grazie, segnala alla cittadinanza l'atto nobilmente generoso.

Da Lavagna

Per la morte di Emanuele Filiberto

LAVAGNA, 9. (*Aldo*). — Lavagna, che conserva profondi i sentimenti di devozione alla Casa Sabauda, à preso viva parte al cordoglio nazionale per la morte di Emanuele Filiberto Duca d'Aosta. Appena avutane comunicazione da un vibrante manifesto del Podestà Gen. Ernesto Liguori, edifizi pubblici e privati esposero il tricolore abbrunato mentre il Podestà, fedele interprete, come sempre, dei sentimenti cittadini, inviava subito all'Aiutante di Campo dell'Illustre Estinto il seguente telegramma: «Cittadinanza di Lavagna dolorante partecipa cordoglio nazionale per morte glorioso invitto Condottiero. Prego V. S. rendersi interprete grande nostro dolore presso Augusti Famigliari. Al cordoglio cittadino unisco mio personale dolore quale comandante 140.mo Fanteria Brigata Bari che ebbe onore combattere a lungo con gloriosa Terza Armata. Firmato: *Gen. Ernesto Liguori*».

Un lutto nella Famiglia Arravanti

La famiglia Arravanti, tanto benemerita della beneficenza cittadina, fu giorni addietro colpita da gravissimo lutto per la quasi improvvisa morte avvenuta in Callao (Perù) del figlio Carlo. Il caro estinto, appena ventisettenne, teneva in America, insieme al fratello, un'avviata azienda commerciale ed aveva colà, come in Patria, (dove quanti lo conobbero lo ricordano con vivo affetto), larga base di stima e di devozione. Appena ricevuta la triste notizia la famiglia dispose per un solenne ufficio funebre nella Parrocchiale di N. S. del Ponte in suffragio del caro estinto, prendendovi parte Istituti ed in massa la popolazione che professa per la benefica famiglia Arravanti un vero culto. Alla cara salma si riservano solenni onoranze funebri al suo arrivo in Patria per essere tumulata nella cappella di famiglia. Alla famiglia Arravanti, tanto crudelmente colpita e specialmente alla madre donna Chiappe Eugenia, l'espressione delle più vive condoglianze.

Lieta ricorrenza in casa Ekengren

Mercoledì 15 corr. mese, festa di S. Enrico, casa Ekengren sarà rallegrata dalla ricorrenza di un doppio onomastico, quello del genitore ing. Enric e quello del piccolo Enrichetto Ekengren. Alla distinta e tanto benemerita famiglia l'augurio di perenne prosperità.

La stagione balneare

Accennando nel penultimo numero ai diversi nostri stabilimenti balneari, lasciavamo in dubbio con diversi puntini di reticenza lo stabilimento «Vittoria» a riguardo del quale, non ravvisandosi fino a quell'epoca alcun segno di ripresa, non si sapeva che pensare. Ci risulta ora e ne diamo volentieri notizia che questo geniale stabilimento si manterrà anche quest'anno (ed auguriamo per molti altri ancora) all'altezza del suo nome, avendovi l'attivo proprietario apportato in pochi giorni notevoli migliorie, compresa una verniciatura generale a tinta più gradevole. Continuano all'Albergo Savoia e al Nazionale le serate danzanti inauguratesi il 4 corr. mese. Non sappiamo quando si inizieranno al Vittoria. Come abbiamo preveduto la colonia si afferma vantaggiosamente, sia da noi che nella frazione di Cavi.

Patronale di N. S. del Carmine

Lavagna si prepara a festeggiare degnamente la ricorrenza di N. S. del Carmine. Eccone il programma:

Sabato 11 luglio. — Esposizione dell'Arca di N. S. del Carmine — Imbandieramento della città. Ore 20: primi Vespri solenni in musica — Discorso — Benedizione — Illuminazione generale — Concerto bandistico in Piazza Vittorio Veneto. — *Domenica 12 luglio.* — Ore 5,30: Messa letta. Ore 6,30: Messa della Communione generale e quindi Messe ogni mezz'ora. Ore 10,30: Messa solenne in musica con intervento delle Autorità cittadine e del Rev.mo Capitolo della Basilica — Panegirico del Molto Rev. Canonico Felice Copello — Grandiosa fiera e mercato in Piazza Siccardi e Garibaldi e vie adiacenti. Ore 17: Concerto bandistico in Piazza Indipendenza. Ore 18: Vespri solenni. Ore 19,30: Processione — Tantum Ergo in musica — Benedizione — Illuminazione generale — Grande concerto della Banda Città di Lavagna in Piazza Umberto I — Ore 23,30: Spettacolo pirotecnico della ditta Mosto Carlo di Chiavari.

La musica sacra sarà diretta dal chiarissimo nostro concittadino m. cav. G. B. Campodonico.

Giovedì 16 luglio. — Ore 5,30: Messa letta. Ore 6,30: Messa della Comunione generale celebrata da S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Amedeo Casabona, Vescovo Diocesano. Ore 11: Messa solenne. Ore 20: Vespri solenni — Panegirico — Illuminazione del Santuario — Concerto in Piazza Umberto I.

Stato Civile della Città di Lavagna

Movimento dal 1 al 30 Giugno c. a.

NASCITE

Maschi n. 6 — Femmine n. 3

PUBBL. DI MATRIMONIO

Poletti Gio. Batta, celibe, panettiere con Raffo Jolanda, nubile, casalinga — Raffo Santo, celibe, contadino con Berisso Amelia, nubile, casalinga — Azaro Andrea, celibe, meccanico con Valsecchi Irma, nubile, sarta — Barbieri Tito Ubaldo, celibe, medico chirurgo con Milanese Maria Teresa, nubile, agiata — Raffo avv. Giuseppe, celibe con Bruzzo Maria Carlotta, nubile, casalinga — Mazzino Giambattista, celibe, verniciatore con Bisso Angela, nubile, casalinga.

MATRIMONI

Baldassarre Giuseppe, celibe, panettiere con Bertocchi Ines Fanny, nubile, casalinga — Poletti G. B. Giacomo, celibe, commerciante con Raffo Jolanda, nubile, casalinga.

MORTI

Dallorso Stefano fu Giuseppe, di anni 65, contadino, Via Bugassa — Aste Giuseppe fu Carlo, di anni 43, farmacista, Via Roma — Costa Maria fu Giovanni Battista, di anni 77, Via dei Devoto 15, casalinga — Podestà Bartolomeo fu Lazzaro, di anni 64, contadino, Via Moggia — Lanzi Maria Vittoria fu Pietro, di anni 54, casalinga, Via S. Erasmo, Cavi.

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecch.
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
in GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono 31... tutti i giorni dalle 13 alle 15

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12.
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico. INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un ortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1166 — RAPALLO, 18 Luglio 1931 IX — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.-
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo S. S. P.
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pagina di testo L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

La Settimana

I colloqui di Roma

Stimson ha avuto occasione e tempo di conoscere a Roma i principi e lo sviluppo della politica italiana e la sua fiducia nella possibilità di un prossimo completo accordo fra tutte le nazioni. Perchè il pensiero dei Ministri responsabili fascisti è che le nazioni non devono più considerarsi l'una e l'altra come potenze nemiche, ma come effettive amiche e collaboratrici. Non è il caso di insistere sull'affermazione che secondo questo pensiero di collaborazione, si svolge da tempo la nostra politica estera e che l'on. Grandi ha data chiara impressione a Ginevra e altrove di fare del pacifismo ad oltranza e della sincerità sua e della sua politica si hanno giornalmente prove non dubbie. Il Ministro americano nei colloqui di Roma ha potuto convincersene e sa ora che l'Italia sarà un'ottima collaboratrice alla prossima conferenza del disarmo. Mussolini dà tutto il suo incondizionato appoggio e tutta la sua approvazione a questa conferenza che potrà finalmente decidere, con giustizia, di tante controversie affiorate in inutili discussioni e riportare fra i popoli una nuova situazione di equità, per i fini della pace. Troppe questioni sono rimaste insolute e il trattato della pace ha aumentato il disagio fra le nazioni. Dalla vacanza dei pagamenti di un anno alla conferenza del disarmo, e ad altri probabili eventi si andrà sviluppando sempre più il concetto esposto per la prima volta da Mussolini, che, cioè i trattati non possono essere eterni. Bisognerà che la Francia si pieghi ad accettarlo nella sua integrità. Soltanto quando si potrà appoggiare su questo principio di giustizia e di equità la politica di tutte le nazioni, allora si potrà raggiungere un limite estremo anche nel disarmo e sarà raggiunto il pieno accordo nelle questioni dell'armamento navale e comincerà un'era nuova per la pace europea e mondiale. Di questo, siamo certi, si è fatto cenno nei colloqui di Roma e Stimson si sarà potuto convincere delle buone intenzioni dell'Italia. La proposta Hoover ha avuto dall'Italia il primo ed indiscusso consenso anche praticamente e nello sviluppo e nelle conseguenze che questa proposta attuata potrà avere, gli Stati Uniti sanno ormai che potranno contare sull'Italia. Di questo Stimson potrà essere assertore convinto sia nei suoi colloqui europei, sia nelle sue informazioni al governo americano. Il fascismo verrà da questo a guadagnare indiscutibilmente e la sua politica, sempre meglio apprezzata, verrà a pesare sulle decisioni altrui e a propagandare sempre più l'idea del disarmo e della pace.

Il seme dell'odio

Si è giunti al punto di dover riconoscere dolorosamente che l'Enciclica papale è servita a gettare nel mondo il seme dell'odio antitaliano, con quale risultato di propaganda religiosa e con quale scopo di carità cristiana, non si capisce davvero. Mai, prima d'ora, un puntiglio politico, per opera del Capo della Chiesa cattolica, era giunto a far tanto male all'Italia. A rinvangare nel passato si potrà scusare papa Stefano II che, per difendere Roma da re Astolfo, chiese la calata dei Franchi al comando di re Pipino il Piccolo. Ma questa nuova calata improvvisa di menzogne e di oltraggi d'oltralpe e d'oltremare, calunniatrice del fascismo e dannosa all'Italia e che il Papa è riuscita ad ottenere colla sua Enciclica, non ha lo scopo di salvare la Città del Vaticano, nè di difendere la religione. I nuovi esaltatori del Papa sono i suoi peggiori avversarii di ieri, son coloro che fanno sfogo quotidiano di ateismo ed hanno in programma la lotta contro la Chiesa. La massoneria è satanica per principio chiesastico e odia e bestemmia nei suoi riti e nella sua pratica tutto ciò che riguarda Dio e la sua Chiesa. Il fuoruscitismo poi è composto dei peggiori elementi di quel liberalismo massonico e di quella demagogia rossa che avevano tolto il crocefisso e ogni programma di istruzione religiosa nelle scuole e creato per il clero un ambiente difficile e chiuso. Il fascismo ha ridato al Papa il suo Stato, ridotto ma sufficiente per ridargli libertà ed indipendenza; ha combattuto la massoneria; ha distutto lo Stato antireligioso per rimettere la Chiesa negli onori dovuti e nel cuore degli italiani, ed ecco quanto è riuscito ad ottenere in riconoscenza. Il Papa si è fatto collaboratore dei suoi nemici più conosciuti per dar battaglia al fascismo. L'errore, il danno, il male sono evidenti e tanto più gravi, quanto alta è superiore è la personalità del Papa, che va però discusso come uomo politico e capo di Stato e non come capo della Chiesa. Colla sua Enciclica Pio XI non ha parlato dall'alto della sua cattedra e per questioni di fede, nel qual caso il dogma obbliga a credere nella sua infallibilità. Ha agito politicamente e ha commesso un errore, e più ancora, lo ripetiamo, una cattiva azione. L'Azione Cattolica è provato che andava sostituendo il Partito Popolare, mentre era concesso coll'articolo 43 che essa si occupasse di cose religiose soltanto. A ragione il fascismo le ha messo il morso nella sua azione antitaliana e sovvertitrice; e il Papa, con torto, si è sdegnato. L'Enciclica poi ha sorpassato il limite dello sdegno ed è venuta ad essere un attacco violento ed ingiusto contro l'Italia. Ne è prova che anche la Jugoslavia se ne serve. Tutti i nemici dell'Italia se ne servono e il Papa può essere contento, se questo voleva e a questo mirava.

La crisi tedesca

Il Presidente americano Hoover con la moratoria aveva voluto salvare la Germania dal fallimento, perchè la crisi finanziaria lo minacciava. La moratoria infatti concesse un respiro largo all'economia del Reich, ma il ritardo opposto dalla Francia all'esecuzione della moratoria di un anno, ha riportato in un primo tempo quella sfiducia che già l'iniziativa americana aveva tolto ed è mancato alla Germania un risultato tangibile dalla moratoria proposta e poi avuta. E' mancato il rialzo dei valori e il risveglio delle iniziative e la situazione finanziaria non riuscì a normalizzarsi. Così i miliardi non versati e trattenuti dalla Germania non ridussero la crisi che seguita il suo corso con il risultato di un primo fallimento, quello della Danatbank, che il Governo tedesco vuol sostenere per porre un argine al disastro che minaccia tutta l'economia nazionale. La stampa tedesca sostiene che la politica dell'adempimento sta rovinando la Germania, che ha sostenuto un peso troppo forte per la sua bilancia economica, sforzandosi a pagare i debiti, pagamento impostole dal trattato della pace e da lei accettato. E' interesse europeo che la catastrofe sia evitata. Ma intanto le si rifiutano i crediti che potrebbero salvarla. La Banca di Basilea le ha rinnovato il vecchio credito di cento milioni di dollari, che era in scadenza in questi giorni, ma non ne ha concesso altri. La Germania va incontro ad una situazione senza soluzioni. Le mancano i fondi per un lavoro di esportazioni e senza queste non potrà salvare la sua economia. La crisi tedesca ha avuta questa origine. Il troppo grave peso dei pagamenti l'ha ridotta agli estremi e la vacanza di un anno non potrà certo salvarla. La Francia, che ha interesse come tutte le altre nazioni, che la Germania si salvi, per poter in seguito ancor pagare, non si decide al prestito che potrebbe essere l'inizio della sua salvezza. Si dice che si ridurrebbe forse a concederlo, ma con troppo esose pretese. Oltre al richiedere la rinuncia dell'unione doganale con la Austria, unione su cui si dovrà pronunciare il Tribunale dell'Aja, la Francia pretenderebbe lo scioglimento degli «elmi di acciaio» e del partito social-nazionalista. Vorrebbe, insomma, dare un'estremo colpo al nazionalismo tedesco e far una decisiva pressione sullo spirito tedesco contrario alla sottomissione ai trattati. Dall'estero non c'è probabilità di avere un credito e la Germania deve essere sostenuta. Qui è il difficile della situazione. I risparmiatori tedeschi, in preda al panico, non aiutano a sollevare la crisi. Si calcola che oltre cinque miliardi dell'economia privata siano trasmigrati all'estero. Si parla di una nuova moneta che dovrebbe essere messa in circolazione, ma pure si teme che il popolo tedesco la rifiuti. Urge di aumentare la circolazione del denaro liquido, ma il mercato tedesco soffre di una preoccupante deflazione del marco. Coll'emettere nuove somme si potrebbe aggravare la crisi e portare ad un tracollo la valuta nazionale.

CIEMME.

Le zone aeree del Regno

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che divide il territorio del Regno in quattro zone aeree territoriali.

La Liguria, ad eccezione della Provincia di Spezia, che fa parte della Terza Zona, è compresa nella Prima Zona Territoriale. Sede del Comando è Milano.

Lo stesso decreto stabilisce che le Direzioni Territoriali delle costruzioni ed approvvigionamenti con rispettivi magazzini e stabilimenti sono tre con sede rispettivamente a Torino, Milano e Napoli.

"Eroi - Madre Regina"

di Sem Benelli

Una regina, un'imperatrice, porge le poppe alla rosea boccuccia del principino e allatta anche un figliuolo del popolo cui, stante la mamma ammalata e l'impossibilità in cui essa si trova di potergli procurare il prezioso alimento, sta per venire meno la vitalità.

Da quel poeta che è, Sem Benelli attorno a questo sublime quadro d'amore ha levato un canto alla maternità, in cui l'arte sua — poetica e teatrale — eccelle quanto mai affascinatrice e possente.

La «Madre», la grande «Madre-Nutrice» che finora i poeti avevano spesso simboleggiata nella donna del popolo eletta a farsi suggere dal principino il turgido seno, nell'opera del Benelli è trasfigurata: è ora la Regina, la mamma stessa del pargoletto principino, che lo allatta e che nell'apoteosi del suo amore materno, scende dal trono gemmato togliendo al proprio seno anche il figliuolo degli umili.

Innanzi alla santità della maternità, anche noi, come i «Compagni» di Voikof rispondiamo: «Sì. Inchiniamoci».

Ma Sem Benelli, contrariamente alle sue abitudini, di questo gioiello d'atto unico, ha fatto un'opera di pensiero che, pur avendo anche da questo lato molti pregi, ha nondimeno le sue manchevolezze.

Con poche e brevi battute, l'A. riesce a stupendamente rendere l'idea del caos scatenato dalla rivoluzione nell'anima, nella mente e nella coscienza del popolo.

— Dirai che è mia figlia.
— Tua figlia?
— Non potrebbe essere?
— Allora, tu l'hai salvata dalla morte che i rivoltosi volevano darle?
— Sì, ti pare un delitto?
— Non lo so.

Ed idealisticamente egli afferma che il «sentimento solo basterebbe a ridare agli uomini il principio dell'ordine e dell'armonia».

Così l'A. giustifica che il «Principe anarchico» si converta a tale nuova fede del «sentimento»: «Un giorno l'Imperatore si decise a concedire ai servi l'emancipazione. Allora il suo volto mi parve quello di un apostolo».

L'A. si inchina dinnanzi al magnanimo gesto del Despota, senza però chiedersi se tale atto fu strappato a quest'ultimo dalla minaccia della prossima rivoluzione del suo popolo.

Sempre propugnando la propria generosa ed utopistica idea, più avanti l'A. nuovamente si esalta ad una frase della Regina, che si potrebbe anche accusare di retorica: «Sulla mia mano scese una lacrima del Re. Il tepore di quel pianto scavò sulla mano con cui proteggevo mio figlio, un solco che ancora mi dura e mi duole come una ferita che non si chiude». Ed il «Principe anarchico»: «Vidi quel pianto umano e mi balenò nella mente la visione dell'impresa più bella che io potessi compiere nella mia vita di apostolo del bene: salvarvi».

In sostanza, l'A. fa ritrovare al «Principe anarchico» l'umana pietà che, in se stesso, individualmente, può essere ancora ridestata dallo spettacolo dell'amor materno della Regina e del dolore dell'Imperatore che «sente tutto il male che compiranno coloro che hanno sovvertito l'Impero, tutto il sangue che spargeranno, tutto il pianto che leveranno»; umana pietà che è invece ormai sopita nelle masse «la cui furia travolge la ragione», non ricordando esse altro (altrettanto umanamente) che l'Imperatore «non intese mai le parole della loro necessità».

Ora il salvataggio della Regina è ormai pressochè compiuto; non rimane che da varcare il vicino confine e nell'imminenza della sua salvezza, nel «Principe anarchico» si agita l'ultimo tormento de la propria coscienza di pensatore: «Se potremo farvi passare il confine, se saprete reggere alla tentazione di essere guardata ancora nel mondo come un'Imperatrice detronizzata, se potrete permettere che il vostro bambino, crescendo con i segni del sangue vostro imperiale, non sia che un uomo qualsiasi, sarete davvero una santa ed io potrò adorarvi finchè avrò un alito di vita, perchè mi avrete aiutato a compire un atto che non avrà tradito le mie convinzioni».

Nell'angoscioso turbinìo del pensiero del «Principe anarchico», certo sono toccate vette di bontà e di giustizia assolutamente superiori a qualsiasi umana e pratica realtà.

Se grande è l'umiltà della Regina che «sente che potrà» divenire, per amore del figliuolo, un'ignota, altrettanto immensa è la bontà del «Principe anarchico» che non si prospetta neppure il dubbio che nella «Madre» possa poi rinascere la «Regina» e nel pargoletto possa crescere un futuro Imperatore, tanto più che egli stesso paventa che il bambino «cresca con i segni del sangue imperiale», alle quali sue parole par quasi faccia eco la voce di «Voikof», che più tardi griderà: «Un Re non è un uomo!».

Siamo alla scena della Regina che accetta di allattare il figliuolo del popolo e la cui mamma, al vedere la propria creaturina riacquistare vieppiù la vita ad ogni poppata, rivolge alla «Madre» parole benedicenti, scoprendo però col suo dire una piaga che oscura d'una macchia d'infamia le madri del popolo: «Oh, come siete buona, nel paese ci son due madri, povere anche loro, ma con di molto latte; l'ho implorate, ma non han voluto dare un goccio solo del loro avanzo, alla mia creatura».

Come mai il poeta che, anche al di fuori della tangibile realtà, seppe levare un divino canto alla maternità, ha voluto qui improvvisamente infierire contro di essa? Non è certo nell'intenzione di voler rientrare, di colpo, nel verismo, poichè non è attendibile che, date le circostanze che il bimbo verrebbe a morire se una madre non si offrisse di dargli parte del suo latte, le due nutrici esistenti in paese si rifiutino di salvarlo!

Forse il poeta è involontariamente incorso in tale ingiustizia verso le madri povere, nell'unico intento di far vieppiù risaltare il gesto della Regina; ma questo è già grandioso di per se stesso e chiunque abbia cuore e sentimento, non può non rilevarne tutta la sua bellezza, senza bisogno di incentivi a base di contrasti.

Infine la Regina è salva ed a «Voikof» che si vede «un vinto ch'era vittorioso», essa rivela il segreto della sua felicità: «Ho già compiuto su me stessa quella rivoluzione santa, che tu non sai ancora che via prenderà».

La rivoluzione di «Voikof» infatti, si dibatte fra stragi e violenze d'ogni sorta ed ancora non sa, verso quali vie si orienterà, mentre quella della Regina, che ha compiuto in se stessa la rivoluzione dell'amore e dell'umiltà, l'à portata alla felicità.

Ma questa rivoluzione spirituale della Regina è avvenuta soltanto dopo quella sanguinaria del suo popolo, ragione per cui la bellezza della prima rimane pur sempre appannata dal fosco bagliore dell'altra, alla quale, purtroppo, essa strettamente si riconnette.

***

Nel dramma «Eroi», pure in un atto, ritroviamo invece la caratteristica arte benelliana, ambientata in scene di verismo.

L'azione è condotta e sviluppata con molta verità e, per quanto la figura del «Soldato Bonacchi» risenta a tratti dell'insopprimibile sensibilità del poeta, tutti i personaggi parlano ed agiscono rimanendo ognora aderenti alla realtà. L'atto è di una drammaticità misurata ed efficacissima; con scene semplici e parole probe, oltre a dare un'idea di quella che fu l'immane guerra, esso fa vedere come per la Patria seppero morire i nostri oscuri e non per questo meno gloriosi eroi.

***

Entrambi gli atti, veri gioielli d'arte benelliana, riscossero alla rappresentazione grande e meritato successo e la loro edizione è dovuta alla Casa Editrice Mondadori (L. 12).

SPARTACO BALESTRIERI.

Una missione di bonifica spirituale

compiuta dall'Associazione biblioteche

L'Associazione Nazionale Fascista per le Biblioteche delle Scuole Italiane, che è stata eretta in ente morale sotto la presidenza onoraria del Capo del Governo e l'alto Patronato della Regina Elena, compie la sua missione di bonifica spirituale, facendo done di bibliotechine a tutte le Scuole povere e lontane dai centri. L'Associazione, che ha carattere assistenziale, ha istituito anche uno speciale ufficio di selezione e recensione.

Chi desidera avere notizie sulla costituzione di bibliotechine o sulla opportunità di conoscere in precedenza la bontà di un determinato libro, può rivolgersi alla Segreteria, sita in Via della Mercede, 52 — Roma.

I Principi di Piemonte

a Paraggi

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte sono giunte a Santa Margherita per un periodo di riposo. Loro dimora è il suggestivo castello di Paraggi, messo gentilmente a disposizione dalla proprietaria Donna Marion Goretti.

Le LL. AA. RR. arrivarono con seguito domenica 12 corrente, alle ore 16.40 da Torino, ed il Podestà appena a conoscenza dell'arrivo degli Augusti Ospiti, ha inviato all'Ufficiale d'Ordinanza di S.A.R. il Principe di Piemonte il seguente telegramma:

«*Santa Margherita Ligure orgogliosa e riconoscente per l'onore di cui le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte hanno fatto degna, sciegliendola a soggiorno di riposo e di svago, prega V.S. di umiliar loro il suo fervido e reverente saluto.* - Firmato: DEVOTO, Podestà».

Il Segretario Politico del locale Fascio ha inviato all'Ufficiale d'Ordinanza di S.A.R. il Principe di Piemonte, Castello di Paraggi, il seguente telegramma:

«*La prego di volersi rendere interprete presso gli Augusti Principi della indefettibile devozione delle Camicie Nere di S. Margherita Ligure.* - Firmato: BERENGO-GARDIN, Segretario Politico».

Le LL. AA. RR. hanno così risposto al telegramma di saluto inviato dal Podestà dott. cav. Ambro Devoto:

«*Augusti Principi molto sensibili gentile saluto ringraziano Vossignoria e popolazione tutta.* - Gep. CLERICI».

Il Podestà ha fatto pervenire un omaggio floreale a S. A. R. la Principessa di Piemonte che ha risposto col seguente telegramma:

«*S.A.R. la Principessa di Piemonte ha molto gradito i bei fiori e la ringrazia gentilmente del cortese pensiero.* - Gentiluomo di Corte: PRINCIPE DI SULMONA».

Al telegramma del Fascio i Principi hanno così risposto:

«Signor BERENGO-GARDIN, Segretario Fascio. - *Le LL.AA.RR. i Principi di Piemonte hanno gradite le gentili espressioni delle Camicie Nere alle quali inviano il loro migliore saluto.* - Generale CLERICI».

E' entrato in vigore il nuovo codice penale e di procedura penale.

Ai magistrati e legali italiani, cui incombe l'alta e delicata funzione di rettamente *interpretare* l'opera legislativa fondamentale della Rivoluzione fascista, occorre nel momento irto di difficoltà e di dubbi della *applicazione* della nuova legislazione, una guida di eccezionale valore, un libro di chiara ed esauriente consultazione, dettato da un Docente e Consigliere di Corte di Cassazione che abbia collaborato alla costruzione dei nuovi Codici. A questi quesiti risponde compiutamente il *Manuale legislativo per l'Udienza Penale* del prof. A. JANNITTI PIROMALLO, che oggi vede la luce in degnissima veste editoriale (volume in 16.mo di 1428 pagine, su carta India, in elegante legatura pegamoide e oro, L. 38: vero *tour de force* editoriale).

Non è possibile descrivere qui il ricchissimo contenuto in ogni suo particolare: basti accennare alle innumerevoli disposizioni correlative, con richiamo di tutte le norme dello stesso Codice, degli altri Codici e Leggi particolari, dei Codici abrogati; alle tabelle delle pene e di comparazione fra vecchia e nuova legislazione; basti accennare ai tre indici, fra i quali l'*alfabetico* (con esposizione sistematica sinottica di tutte le norme relative a un dato argomento), costituisce da solo un preziosissimo repertorio di ben 124 pagine di fitta composizione; basti dire che tutte le disposizioni di coordinamento e transitorie come pure quelle del nuovo ordinamento delle Corti di Assisi, ecc., vi sono contenute per chiarire, come il *Manuale per l'Udienza Penale* di A. Jannitti Piromallo, modello di esattezza e di precisione sostanziale e formale, dà, sotto la mole di un manuale e per un prezzo incredibilmente basso, la *sostanza di un vero trattato*, pur fungendo in primo luogo come praticissimo ferro del mestiere, di cui nessun magistrato e nessun patrocinatore potrà farne a meno, se vorrà rapidamente e praticamente *orientarsi* nel dedalo della nuova legislazione, senza sottoporsi all'immane fatica di compulsare grossi trattati od innumerevoli fascicoli di «Gazzette Ufficiali».

Chiedasi all'Editore Ulrico Hoepli, Milano (104), che lo spedisce anche contrassegno postale dell'importo (L. 38).

L'energica protesta del Partito contro l'Enciclica papale

Il movimento giovanile fascista e l'O. N. B. - Una prima mobilitazione di masse - "Le Camicie Nere hanno dimostrato che sanno rinunciare al pane, alla carriera e anche alla vita, quando ciò sia necessario per la Patria e per la Rivoluzione Fascista" - La Mostra del Fascismo del 1932 - Il Calendario del Regime per l'anno X

Nel salone delle Battaglie, a Palazzo Venezia, Roma, ha avuto luogo il 14 u. s. la riunione del Direttorio del Partito Nazionale Fascista, sotto la Presidenza del Duce.

Erano presenti tutti i Membri del Direttorio, tutti gli Ispettori del Partito, il Ministro Bottai, i Sottosegretari Arpinati, Alfieri e Ricci.

Sulla situazione del Partito ha riferito ampiamente il Segretario on. Giuriati e a conclusione è stato votato il seguente ordine del giorno:

«*Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista, dopo aver ascoltato la relazione del Segretario del Partito, prende atto che le recenti manifestazioni del Partito, culminate nei Congressi Provinciali di Milano, Bari, Bergamo, Bolzano, Trento, Nuoro, Salerno sono splendidamente riuscite come imponenza di numero, solidità di organizzazione e affermazione di fede*».

Il Segretario Amministrativo del Partito Nazionale Fascista, on. Marinelli, ha quindi riferito sulle forze numeriche del Partito, che sono in aumento.

I tesserati che al 31 maggio erano 661.386 sono passati all'11 luglio a 730.341; i Fasci Femminili che avevano al 31 maggio 104.804 tesserate, sono passati all'11 luglio a 113.154; le Giovani Fasciste, che al 31 maggio erano 26.629, all'11 luglio erano 29.816.

Cifre imponenti

L'on. Scorza ha quindi riferito sul movimento giovanile fascista. I tesserati, che al 31 maggio erano 479.000 circa, all'11 luglio erano passati a 536.272, oltre 34.642 che prestano servizio militare, divisi in 6.307 Fasci, 5179 Nuclei, 21.000 Squadre di 25 uomini. Di essi 200 mila circa sono muniti di bicicletta.

I Gruppi Universitari Fascisti sono 95, con 26.393 universitari iscritti, 21.613 studenti medi, 5.238 studentesse, 3.088 laureati.

La Milizia Universitaria ha 353 ufficiali, 233 capi-squadra, 273 vice capi-squadra, 997 camicie nere scelte, 15.634 camicie nere, 1.574 allievi ufficiali.

L'on. Scorza ha fatto quindi un ampio rapporto sull'attività dei giovani.

Il Direttorio ha deciso che nel primo anniversario della loro costituzione, che cade l'8 ottobre prossimo veniente, sia fatto un concentramento a Roma delle formazioni celeri della Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzi, Campania.

Per quanto riguarda la creazione dell'Opera Nazionale Universitaria, il Direttorio del Partito ha stabilito d'incaricare il Segretario del Partito, l'on. Scorza e l'on. Arpinati di prendere contatto col Ministero dell'Educazione Nazionale e col Ministero delle Finanze per vedere se sia possibile di far funzionare detta Opera per l'anno scolastico 1931-1932.

Oltre 2 milioni di iscritti all'O. N. B.

L'on. Ricci ha quindi riferito sull'Opera Nazionale Balilla, comunicando le seguenti cifre:

I tesserati Balilla al 30 giugno sono 835.801, gli avanguardisti 277.401, le Piccole Italiane 661.778, le Giovani Italiane 80.000. Aggiungendo le 270.000 tessere distribuite ai Balilla e Piccole Italiane dai 6 agli 8 anni, si ha un totale di forze giovanili nel Regime di 2.126.166.

Il Direttorio del Partito, che ascoltato con vivo interesse questa relazione, ha deciso, in segno di simpatia, di mettere immediatamente a disposizione dell'O.N.B. la somma di un milione.

Intensa propaganda

Il Direttorio del Partito ha quindi deciso d'istituire un ufficio di propaganda, per iniziare nei prossimi mesi un'intensa opera di volgarizzazione nei più profondi strati del popolo italiano delle dottrine e delle realizzazioni del Regime.

La prima mobilitazione

In conseguenza della decisione del precedente Direttorio, è stato votato il seguente ordine del giorno:

«*Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista decide che la prima grande mobilitazione delle masse fasciste abbia luogo nella Venezia Euganea, al Tagliamento e al Piave. Il giorno stabilito sarà reso noto dalle gerarchie fasciste quarantotto ore prima, onde la mobilitazione possa dimostrare la rapidità con cui le masse fasciste possono essere concentrate per ogni evenienza in ogni punto del territorio nazionale*».

Dichiarazioni sull'Enciclica

Il Direttorio del Partito ha poi votato, a proposito di una recente Enciclica, queste tre dichiarazioni:

I.

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista protesta altamente contro l'affermazione di una recente Enciclica papale, secondo la quale il giuramento delle Camicie Nere è prestato per il pane, la carriera, la vita.

Le Camicie Nere hanno dimostrato che sanno rinunciare al pane, alla carriera e anche alla vita, quando ciò sia necessario per la Patria e per la Rivoluzione Fascista.

Respinge quindi la grave offesa colla quale si è cercato di umiliare la loro fede, già provata dal sacrificio.

Il Partito Nazionale Fascista non è un partito come gli altri partiti passati e presenti, ma una organizzazione di combattimento a tipo militare, che ha fatto una Rivoluzione e che ha l'imperioso dovere di difenderla contro chiunque.

II.

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista respinge con indignazione e con precisa conoscenza dei fatti le affermazioni contenute nel recente vero e proprio appello allo straniero partito dal Vaticano, secondo il quale i massoni sarebbero tornati in auge nelle file del Partito.

L'atteggiamento del Partito Nazionale Fascista è stato ed è notissimo a tale riguardo. Se don Sturzo fa il fuoruscito a Londra, il gran maestro della massoneria sta alle Isole.

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista vigila onde impedire che i vecchi residui dei tempi demo-massonici liberali possano in qualche guisa riprendere a svolgere qualsiasi attività anche ai margini del Regime.

Ma questo precisato il Direttorio del Partito Nazionale Fascista constata la inaudita alleanza formatasi facilmente tra Vaticano e massoneria, legati oggi nella comune ostilità allo Stato fascista.

III.

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista protesta contro le menzogne, denuncia le affermazioni contenute in una nota straniera di fonte vaticana, contro l'Opera Nazionale Balilla, forza, orgoglio e certezza del Fascismo, dichiara che non deve essere lecito a nessuno di diffamare una grande organizzazione per la quale danno la loro attività migliaia di fascisti severamente scelti, migliaia di insegnanti nelle pubbliche scuole, e ben duemila cappellani, organizzazione che deve preparare e preparerà per domani i continuatori della Rivoluzione Fascista.

Il Direttorio invita tutti i fascisti a lavorare perchè l'Opera Nazionale Balilla raccolga ben presto, sotto i gagliardetti del Littorio, totalmente, le nuove generazioni.

Per la grande mostra del Fascismo nel 1932

Il Direttorio ha quindi ascoltato la relazione dell'on. Alfieri, incaricato dal Duce della organizzazione della Mostra del Fascismo che si inaugurerà nel Palazzo delle Esposizioni di Roma il 28 Ottobre 1932, X Anniversario della Marcia su Roma, e che durerà sino al 23 Marzo dell'Anno XI.

La mostra avrà una parte storica, in cui assieme ai più importanti cimeli fotografici, manifesti, pubblicazioni, ecc., sarà riunito tutto quanto si riferisce al periodo eroico che va dal 23 marzo 1919 al 28 ottobre 1922; ed avrà una parte relativa alle realizzazioni del Fascismo, in cui sarà raffigurativamente e sinteticamente rappresentato tutto ciò che il Regime, come Governo, come Partito e come Organizzazione, ha compiuto durante i primi dieci anni della sua assunzione al potere.

www.internetculturale.it

L'esposizione darà occasione a grandi manifestazioni, adunate di Partito, rassegne delle forze del lavoro e della produzione, congressi culturali, scientifici, artistici, allo scopo di commemorare degnamente il primo Decennale.

Il Direttorio ha discusso ed approvato la relazione dell'On. Alfieri, il quale inizierà subito il lavoro organizzativo della importante manifestazione.

Il Duce ha quindi comunicato che il Calendario del Regime per l'Anno X è già pronto e sarà prossimamente pubblicato in un apposito *Foglio d'Ordini*.

Il Direttorio del Partito, colle tre sue dichiarazioni, ferme e contenute, ha fissato la sua smentita all'Enciclica papale e ha posto fine, per suo conto, ad una dannosa quanto equivoca situazione creata di proposito dai nemici dell'Italia dietro invito preciso del Vaticano. Il Papa, è ormai provato, si è unito ai suoi peggiori nemici per attaccare il fascismo e questa ibrida alleanza ha avuto ormai la condanna anche dei cattolici. Si è sentito l'errore e si compresa tutta l'astuzia maligna dei pipiani falliti, che sul disastro del loro partito, riuscirono a giungere sino alla suprema autorità religiosa e a convincerla a prendere le loro parti. Non si può parlare di religione, ma piuttosto in questo tentativo politico la religione è stata offesa. Ormai la parola del Direttorio del Partito ha precisato in tre punti fissi la situazione e non si attendono ulteriori risposte nè dal Vaticano, nè di fuori. La fede fascista ha creato dei martiri per la Patria: è storia d'ieri. Ed è indegna l'insinuazione che ha lasciato supporre uno scopo di egoismo in chi pronuncia il giuramento fascista. Non è per la vita che si giura, quando per essere fedeli al giuramento si è pronti a perderla ogni ora, ogni istante. Il fascismo fa vivere pericolosamente e chi giura lo sa. Agli agguati che forse si preparano, contro gli attentati che la lettera del Papa potrà domani suscitare, i fascisti vanno incontro col sorriso e si pongono in olocausto fierissimamente. E che la massoneria sia dal fascismo combattuta non vi è chi non lo veda. E chi afferma il contrario mente sapendo di mentire. Pensino in Vaticano piuttosto alla nuova alleanza della Chiesa colla massoneria, alleanza fra nemici, allo scopo di far male all'Italia. Altro punto fisso è la magnifica reazione dei numeri, contro l'insinuazione diffamatoria dell'Opera Nazionale Balilla. Si sorpassa il milione e mezzo fra balilla e piccole italiane ed è questa la nuova generazione italiana e fascista che si forma. E non si forma fuori della religione e della Chiesa, perchè le piccole camicie nere pregano Dio e ricevono una completa educazione cristiana e cattolica. Leggete il *Libro di Stato*: la religione vi ha le sue pagine e il catechismo è unito a quel libro. Ma vi si parla pure di amor di Patria, e vi si insegna ad essere onesti semplicemente. Il fascismo vuole che i piccoli crescano in salute, in orgoglio e si formino dei forti, dei credenti, dei degni italiani.

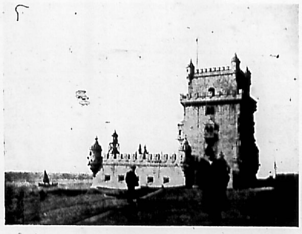
A zonzo per la Spagna

Lisbona - Cintra - Ritorno in Ispagna - Siviglia....

XI.

« Ed è di qui che a nuovo vol le penne — Spiegò, con Vasco, il portoghese onore ».
CAMOENS - I lusiadi.

« ...Siamo stufi, arcistufi di Parigi, di Madrid e delle grandi monotone capitali!... Andiamo in provincia per rinfrancarci e riposarci!... Non è forse il Portogallo una provincia del nostro mondo latino?... ». Questo scriveva Luigi Siciliani in una sua memoria sui giovani letterati della Scuola di Coimbra (in Portogallo, letterato è sinonimo di uomo politico), i quali portarono la rivoluzione e la Repubblica in un paese ove la media degli analfabeti — dice il Siciliani — giunge al settanta per cento.



Portogallo. - La torre di Belem, alla foce del Tago. È il più insigne monumento di Lisbona. Fot. E. L. D.

E veramente confortati e riposati ci sentiamo noi pure a Lisbona, la *boa*, città che, come Roma, ha l'onore di chiamarsi *Urbs seticollis*, e che, colla sua topografica configurazione ad anfiteatro — si direbbe a ventaglio spiegato — assai ricorda Genova nostra.

E come non sentirsi entusiasmati e commossi dinnanzi allo spettacolo che, al nostro sguardo estasiato, si presenta stamane da Nostra Señora de Graça — uno dei sette *cerros* di Lisbona — ove salimmo appena usciti d'Albergo? Di lassù, la vista si stende sulla città alta e bassa, sull'estuario e sulle rive del Tago, sopra i suoi lunghi viali dalle curve aggraziate, sulle innumerevoli case bianche.... che sembrano — dice un poeta —: « Salire serrate all'assalto del cielo, come la gradinata gigantesca di una Babele incompiuta. Qua e là, in mezzo alla foresta di pietre, appare un giardino pieno di verdi piante e di rose, gajo sorriso della natura, che dà vita alla freddezza marmorea della città e le presta un'aria di amabile civetteria ». Lontano, a nord, si scorge la regione ondulata della Sierra di Cintra coronata dal regale Castello di Peña, ove, — (dopo che si vide tra le braccia il corpo esanime del figlio Don Carlos e del nipote Luigi, barbaramente uccisi in Piazza del Commercio, la mattina del 1.o febbraio 1908) — andò a nascondere il suo immenso dolore, la buona e santa Maria Pia di Savoia, l'infelice Regina, nonna dello spodestato Re Manuel, il cui tramonto regale, avvenuto un anno dopo l'uccisione del padre, venne confortato — fors'anche affrettato — dalle carezze della bella *divette* parigina Gaby Desbis, che, fedele, l'amante braganzuolo, volle seguire nel non periglioso esilio...

E' oggi il Capo d'Anno. Me lo ricordò stamane il buon Laurenty col suo bacio augurale — sarà usanza d'oltralpe. — l'omo eccellente il nostro francese; una vera pasta di marzapane. Oh, davvero che io non posso lagnarmi de' miei compagni di viaggio... non troppo belli, forse, ma per compenso buoni, in modo superlativo. Due cuori d'oro; coi quali si andrebbe in capo al mondo.

Aspettiamo l'amico D...., entrato in una *peluchería* a farsi *afeitar y cortar el pelo*: Ne aveva bisogno!... Anche i lusitani oggi sono lindi, azzimati da festa, *endomingati*, come dicono essi. Caratteristici sono specialmente i contadini, di cui oggi è piena Lisbona: cappello dall'ambia tesa, giubbetto corto, larga cinta stretta alla vita, pantaloni aderenti alla gamba e scendenti, a mo' di uose, a ricoprire le scarpe, le quali hanno talloni bassi ed avanzati in fuori, cosicchè potrebbero benissimo dormire stando in piedi, senza tema di cadere.... il tutto di un color nericcio, un po' funebre, ma che neppure spiace alla vista.

I lusitani — razza incrociata con brasileri ed africani — hanno bello il volto, alta ed eretta la persona, fiero lo sguardo, ed un'aria un po' spavaldona, da *guappo*, così ben sintetizzata nella nota, proverbiale frase ad essi attribuita in occasione di una scossa di terremoto: « *No tremes terra, que no-te fago nada* ». Gl'ispani chiamano i portoghesi *mata - siete* (ammazzasette). La *manta* spagnuola è qui sostituita dal palamidone, neri entrambi, ed entrambi con una corta mantellina sulle spalle; quella senza colletto, questa con un ampio collo di pelo e col cappuccio.

Tipiche poi sono le venditrici girovaghe di pesce, le *varine*, il quale esse portano in ceste rotonde e piatte, sul capo, cui è sovrapposto un cappellino rotondo, trattenuto da un fazzoletto. Sono veramente pittoresche le *varine* colla loro gonna corta che lascia ammirare le gambe dalla forma elegante ed aggraziata. La loro andatura è di una vivacità e di una spigliatezza che innamorano.... *Stop!...*

Portogallo (Cintra). - Il Castello di Pena, residenza della Regina Maria Pia Fot. E. L. D.

Da Graça, scendiamo a Piazza del Commercio su di una vettura, *tranway* che pare il *boudoir* di una signora, tanto è elegante coi suoi fregi in legno *arable* ed ottone, e con sedili veri *sofà*. Mai vidi carrozze cotanto signorili. Le vie che da Graça scendono alla città bassa, sono così strette, accidentate e precipitose — vere montagne russe — che, è da maravigliarsi come vi possano passare quelle enormi vetture. Qui sì che vi sarebbe da segnarsi e da raccomandarsi a S. Cristoforo, protettore dei viandanti. Se si guastasse mai un freno!... Madonna!... Ammirevoli sono pure i marciapiedi pavimentati a mosaico con marmi bianchi e neri.

In Praça do Commercio troviamo la maggior parte degli edifici pubblici: il Ministero degli Interni — quello della Giustizia (*Justiça y Negocios Ecclesiasticos*) — Supremo Tribunal — Junta do Debito Publico — la Bolza — la Alfandega (dogana), ecc., ecc. E' qui, sull'angolo della Via dell'Assento, che il Re Carlos ed il Principe Ereditario, tre anni or sono, caddero sotto i proiettili dei congiurati, mentre rientravano in vettura a Palazzo, dallo sbarcatoio del vicino Tago.

Vediamo sulla Piazza un grande assembramento di popolo, molte guardie a cavallo, mentre una banda suona l'Inno Nazionale *A Portuguesa*. Che è?... Sono gli uomini del nuovo Governo che ricevono le visite di Capo d'Anno. Il popolo grida, schiamazza, applaude, come sempre, a tutti... « Il portoghese è gajo ognor... ».

Siamo sul Tago; una paranza, in concorrenza col vaporino, imbarca passeggeri per la traversata del fiume. Piglia a noi vaghezza di salirvi, donde sbarchiamo a Cacilhas, da cui si gode una splendida vista su Lisbona e sul Palazzo Reale *las Necessitades*, che, proprio di qui, venne bombardato la sera del 4 Ottobre dell'anno scorso mentre forse il giovine Re si stava fra le eburnee braccia della bella Gasby.

Suona mezzodì al « Frankfort » ci aspettano pel pranzo, ove troviamo il filisteo già intento a mangiare a quattro palmenti, ed ove, ottenuto un tavolo a parte per noi tre, sediamo con vivo gaudio dello amico D...., il quale, prima di mettersi a tavola, va a salutare cortesemente il suo ex-vicino d'ieri sera, quello del prosciutto: « *Buenas dias, caballero! Bueno apetito!* ». Cui il.... filisteo risponde con un grugnito senza alzare gli occhi. Il « Frankfort » ci tratta proprio da signori; sei portate a mezzogiorno, otto a pranzo... ed io conosco chi ha fatto onore a tutte. Dio gli conservi la vista!...

Dopo pranzo visitiamo la torre di Belem, alla foce del Tago, e il Convento dei Geronimiti, sulla gran Piazza Vasco de Gama. Sono questi i due monumenti più degni di attirare l'attenzione del visitatore a Lisbona. Entrambi sono posti sulla riva destra del Tago — presso il suo estuario — e l'un l'altro vicinissimi. La vecchia Torre di Belem s'innalza sopra un piccolo promontorio che s'inoltra nel Tago. La decorazione del chiostro dei Geronimiti è grandiosamente bizzarra e, come tale, un po' contrastante col grave incesso dei monaci oranti. Nel Palazzo di Belem ora ha sede la Presidenza della Repubblica.

I rapporti monetari con questi benedetti *reis*, sono parecchio imbarazzanti. La è sempre una nuova sorpresa che si prova nel sentirsi domandar migliaia di *reis* per un nonnulla; come avvenne ieri sera al Caffè - Concerto « Soisso », ad un amico mio, in una lunga contrattazione — a quale proposito io non so — con una bellissima e preziosissima (forse troppo) creola... Credo però se ne sia fatto un bel nulla... Il che non toglie verità all'adagio: « *El hombre es fuego, la mujer estopa, llega el diablo y sopla!!!* ». (L'uomo è fuoco, la donna stoppa, viene il diavolo e vi soffia!).

Saliamo al Palazzo Reale di Ajuda, già residenza della Regina Maria Pia. Alla scritta in parole di bronzo dorate sui monumentali cancelli del Palazzo: *Gardini de Palacio Real de Ajuda*, vennero strappate le lettere *Real*.

Vista splendida sull'estuario del Tago, su Belem e sulla collina di fronte. Assistiamo a un tramonto di fuoco. Visitiamo da vicino il Palazzo Reale *La Necessitades* che stamane vedemmo dalla riva opposta. E' chiuso in gran parte, disabitato e colle ferite ancora aperte, fattevi dai cannoni degli incrociatori portoghesi. Nel suo giardino, aperto al pubblico, vi si rincorrono sciami di bambini, mentre i soldati della neo Repubblica insidiano le *bonnes*.

Al ritorno a Lisbona troviamo alcuni edifici illuminati e, sulle Piazze, aggruppamenti di popolo che acclamano agli odierni padroni, alcuni dei quali io vedo, dal *tram*, arringare il popolo da un balcone del Palacio das Cortes, e mentre nella nostra vettura si accendono vive discussioni pro e contro la Repubblica. Una signora, mia vicina, sembra un'ossessa, dice non so che e si volge a me per avere il mio assentimento, che le concedo, con moti del capo, anche se nulla capisco di quanto essa mi dice... pur intuendo che l'ha a morte colla Repubblica.

Rientriamo al « Frankfort » per la cena, dopo la quale abbiamo divisato recarci al « Teatro de Dona Amelia », ove è annunciata un'operetta italiana, protagonista il piacevole, per quanto talora un po' sfrontato, Gravina.

Domani gita a Cintra, escursione obbligatoria, da Lisbona, per un turista che si rispetti.

E. L. D.

Speciale numero 2

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 11 al 17 Luglio 1931.

Barometro Altezza	Massima	764
	Minima	754
Termometro Temp.	Massima	24
	Minima	16

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est; Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 5, variabili 2, nuvolosi 0, (con pioggia 0).

Pluviometro: Acqua caduta mm 0,1

Igrometro: massimo 94 - minimo 66

Acquistate, leggete

" GIOVENTU' FASCISTA "

settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 30. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

Chiare parole

Il Fascismo e i giovani

« Le giovani generazioni ci appartengono per intero e noi non intendiamo di creare eccezioni di nessuna specie a questa nostra fermissima regola fondamentale. Esse debbono essere allevate con lo spirito proprio della disciplina fascista ed è perciò necessario che frequentino assiduamente e regolarmente le istituzioni che il Regime ha per esse approntato.

MUSSOLINI ».

Ufficio voci

L'ufficio voci ha ripreso in pieno la sua attività.

A pensar bene non c'è nulla di nuovo, nè di strano in tutto questo.

La fabbrica delle chiacchiere è sempre esistita. In tutti i tempi e sotto tutti i climi gli sfaccendati — i politicanti — i fannulloni, capaci solo di scaldar seggiole nei caffè e fabbricar pronostici, ed i gonzi disposti a bere tutte le panzane hanno sempre avuto il loro posto al sole.

Sotto il bel campanile questi messeri sono facilmente individuabili.

In primo piano vi sono le inconsolabili vedove della politica, che, a periodi, van soggette a crisi, e attorno a queste tutti gli scontenti per ragioni più o meno confessabili; dietro a tutti, senza troppo esporsi, qualcuno che vuole aver l'aria di essere molto addentro nelle segrete cose, di conoscere il pensiero di chi molto può... anche se non tutto. Qualche eminenza grigia in sedicesimo, abilissima nel render fumo, ammalata non sappiamo se più di lue politica, eredità di vecchi superatissimi tempi, o di affarismo incontenibile.

Ma c'è, forse, una ragione ancor più grave: il sole di luglio; questo sole violento ed implacabile deve aver compromesso irrimediabilmente l'equilibrio instabile di qualche povero cervello. E' dolorosamente noto del resto come in questo mese l'affluenza ai manicomii segni punte impressionanti. Tutto ciò può spiegar molte cose e disporre il nostro animo al compatimento e all'indulgenza.

Quello che non comprendiamo e non sappiamo compatire, si è che elementi, che per la loro posizione dovrebbero avere senso di responsabilità, si lascino prendere al gioco: e ci fanno pietà, per non dire altro, certe arie perplesse e certi pencolamenti significativi che dimostrano una doppiezza e una vigliaccheria incommensurabile.

(IL POPOLO DI ROMAGNA - Forlì).

"Saluti"

Va diffondendosi nel bel mondo sportivo una curiosa usanza di saluto epistolare.

Così vediamo di sovente in fondo a lettere o circolari le più strane deformazioni di una formula tipicamente fascista:

« Cordiali saluti alpinistici ».

« Sinceri saluti atletici ».

« Sentiti saluti calcistici ».

E' questa la terminologia in uso, abbastanza frequente, specialmente nella corrispondenza fra Enti Federati e talvolta anche fra semplici iscritti ad una stessa Federazione.

La formula cameratesca « saluti fascisti », che dovrebbe unicamente essere usata da tutte le organizzazioni del Regime, si avvia così a scomparire, cattivo segno di una mentalità fascista contro la quale bisogna rigorosamente reagire, non solo giornalisticamente, ma anche fascisticamente individuando i « tiepidi » od i « malsicuri » perchè siano allontanati da qualsiasi posto di comando.

Se l'usanza dei saluti di « categoria » dovesse svilupparsi ancor più, ci sarebbe da trovarsi qualche giorno con dei « nostalgici saluti mandolinistici » o « affettuosi saluti radiofonici » da mandare in visibilio i collezionisti di buffonate. E il fascismo invece ha bisogno di persone e di opere serie.

(IL BARGELLO - Firenze).

Il rito

Una volta di questa grave parola si faceva uso soltanto in eccezionali circostanze e, per lo più, molto appropriatamente.

Da un pezzo in qua, invece, non ti capita di aprire un giornale, di dare in particolar modo una scorsa alle cronache cittadine, senza aver l'occasione d'imbatterti nella celebrazione di un rito.

Niente di male, naturalmente, se la parola è usata con senso d'opportunità; il male sopraggiunge quando taluni cronisti o corrispondenti ampollosi e retorici definiscono un rito l'apertura della nuova cooperativa di Cocciapelata o la inaugurazione della sede della Società Filarmonica di Montecorbezzoli o descrivono con ampiezza di particolari e interminabili tiritere di nomi il rito della consegna della croce di cavaliere al Podestà o al Segretario Politico o al Presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso o il rito della rivista passata dal gerarca X alle schiere dei fascisti, dei balilla, degli avanguardisti, iscritti al Dopolavoro, ecc., in occasione della visita del capoluogo del Comune tal dei tali.

Allora difatti questa parola rito, creata per significare qualche cosa di alto, di sacro, di idealmente bello, viene sciupata per definire banali fatterelli di cronaca paesana o avvenimenti di ordinaria amministrazione e, quello che è peggio, in ibrida promiscuità con riti belli e buoni celebrati con l'intervento dei Ministri di Dio, con le significative e suggestive formule liturgiche, per l'esaltazione dei fatti memorabili e gloriosi, quali, ad esempio, le inaugurazioni di ricordi ai Caduti della Guerra e della Rivoluzione, di opere di pietà e di solidarietà umana, di commemorazioni di grandi che hanno illustrato la Patria con l'ingegno e con l'azione!...

Quando giungeremo dunque a ficcare nella zucca di tanti scribacchini il senso di misura?

(GIOVINEZZA - Arezzo).

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta
Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" -- Liquori delle primarie marche nazionali ed estere

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Spesso non sospettate

Il disturbo renale si può nascondere nel nostro sistema, senza che la vittima lo sappia. Spesso ciò si scopre troppo tardi. Frequentemente allontana da un impiego di Stato o impedisce una proposta di Assicurazione. Niente è più serio, niente è più insidioso nelle sue dolorose conseguenze.

Nessuno dovrebbe commettere il grave errore di ignorare tali avvertimenti come disordini urinari, mal di schiena, reumatismo, attacchi di lombaggine, sciatica, neuriti, nevralgia, vertigini, cistite ed altri chiari sintomi di malattia renale.

Non correte degli inutili rischi con sedicenti rimedi, che danno soltanto un sollievo temporaneo. Fate una cosa sensata! Andate diritto alla guarigione completa, prendendo le Pillole Foster per i Reni, lo specifico renale che attacca direttamente la radice del male, rinforzando e stimolando i reni ad una sana attività. Ovunque: L. 7. —. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

Pillole FOSTER per i Reni

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole CAPPELLI

per le migliori fotografie!!

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria:
Telefono 82 - 56

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60
(già viale Americhe)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000
RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2
AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7
Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso, e *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA Filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli
STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

www.internetculturale.it

18 Luglio 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

– Cronaca di Rapallo –

Speciale numero 2

Estate

L'estate dà una piena tonalità di luci e di voci alla nostra città, che viene ad assumere un carattere sonoro, ben diverso da quello che di lei ci appare nelle altre stagioni. Rapallo estivo svolge naturalmente ogni sua attività diurna ai bagni sia per l'arcuata marina dorata di arena, al sole, fuori di ogni ombra, che per le nascoste radure delle sue frastagliate scogliere, negli ulivi o in brevi anfratti di spiaggia, dove l'acque son più chiare e più fonde. C'è una scia sempre sul mare e segna o indica la traccia di congiungimento fra i diversi bagni che hanno, come in un quadro, la cornice dei loro capanni stesi sulla marina, e altre scie ancora s'inseguono più lontane, verso tratti di marina e di scogliera e per ogni scia veleggia una barca o romba un fuoribordo, per completare il tono del paesaggio estivo sul mare.

Echi di voci rimbalzano sul flutto lieve delle onde e le spume della risacca fanno fiorire degli umani sbocci di carne, e scoprono, appena attenuati, dei miracoli di finezza e di bellezza. Nudità chiare e luminose guizzano appena senza essere procaci, danno un sottil senso di piacere. Ma l'acqua le ricopre e lasciano al desiderio — scomparendo — il tormento di meglio individuarle nell'attesa e nell'ammirazione.

La vita par fatta verginale e senza impudicizia: La quiete apparente nasconde ogni febbre ed ogni desiderio. L'abitudine è una veste di pudicizia che dà sopore ai sensi anche più eccitabili. E' per questo che anche il flirt più sfacciato resta preso da una calma improvvisa e si acuisce, nel bagno, in una ginnastica di balzi e di bracciate che spingono e rispingono soltanto acqua e mantengono le distanze che il pudore impone.

C'è un attimo, più facile, all'intimità, negli incontri rapidi per i corridoi delle cabine. Ma il mare à il suo richiamo e si sfugge dalla ressa della rotonda per tornare agli amplessi delle acque.

Sulla rotonda stanno le mamme in attesa; non le mammine che hanno la stessa giocondità piacevole delle loro signorine, ma le anziane mamme che sono ormai lontane da ogni possibile tentazione.

Il meriggio afoso trascorre ben presto, ma il tramonto si attarda nell'aria in un'indefinibile chiarore fatto di riflessi e di echi.

La giornata par voglia seguitare ancora nell'eco chiassosa del bagno e resta in tutti una sottil nostalgia, nell'avviarsi verso casa, che non stanca e non fa triste, ma rende pensoso il cuore.

L'intimità della casa e della cena si gode poco d'estate. C'è nell'aria l'invito ad uscire e la spiaggia aspetta e richiama ancora. La vita rapallese, di sera, ha tutto il suo fascino nella passeggiata al mare. Oggi, dopo tanti anni dalla sua costruzione, si sente che quest'opera era necessaria e lo sviluppo cittadino è a lei dovuto in gran parte. Di sera, sulla passeggiata a mare, si prova un godimento che riposa e fortifica nello stesso tempo. Cadono tanti pensieri e tante amarezze scompaiono nel bisogno umano di godersi il mare, l'aria fresca e la compagnia della folla, che non è sconosciuta, anche se composta nella maggior parte di ignoti.

C'è un'intimità cara e piacevole in quel passeggiar serale che rinfranca e fa gioire. Lo spettacolo è sempre nuovo e par debba seguitare necessariamente. La brezza che vien dal mare con un riflesso di luce e di riverberi incantevolmente sosta al limite del marciapiede, sulle spume che s'infrangono come tenuta indietro dalla luce dei locali posti a cornice della spiaggia, tutt'intorno. La musica, il riflesso dei bicchieri, la mondanità lussuosa, le risa, le voci, il fiorir dei rumori dell'acqua, l'eco dei palpiti e tutto il barbaglio delle mille luci sul limite dell'ombra e del mare, formano come il canto piacevole e riescono ad essere una carezza voluttuosa che prende il corpo e l'anima e fa più cara sempre più cara al cuore la nostra incantevole città, che veramente si può dire la città del sogno.

Ed è l'estate, colle sue sere fresche, dopo la caldura del sollione, che tale ce la fa apparire.

Chi vuol collaborare

allo *Speciale numero 2* — che uscirà prossimamente — deve rivolgersi alla Redazione del MARE, dove riceverà le migliori accoglienze.... sempre che i suoi scritti sieno originali e umoristici al cento per cento.

Speciale numero 2

P. N. F.
Sezione di Rapallo

Il Segretario Politico ha riunito il Direttorio mercoledì alle ore 21. Erano presenti il Segretario Amministrativo rag. Milanta e i membri Torriani, Castagneto, Macchiavello. Presenziava il camerata Ruffini per l'O.N.D. Assente giustificato dr. Cuneo.

Il Segretario Politico, sig. Ratta, stabilita l'assemblea del Fascio Giovanile, (vedi comunicato a parte), apriva la discussione sulla sistemazione definitiva dei debiti che gravano tuttavia sulla Palestra V. Veneto. Avendo i creditori presentati i loro giustificativi, come dall'invito mosso nell'ultima riunione del Direttorio, venne affidato ai camerati Castagneto e Macchiavello l'incarico di provvedere alla liquidazione delle fatture presentate, tenuto conto delle disponibilità finanziarie del Fascio. Pure i due camerati addiverranno ad un accordo coi signori Cuneo proprietari del terreno su cui posa la Palestra.

Il camerata Castagneto provvederà a controllare la contabilità e l'inventario sociale dei gruppi sportivi Littorio e Nuotatori, che assolvono ottimamente il loro compito.

Infine il Segretario Politico, in perfetto accordo col Direttorio, stabiliva di iniziare una sottoscrizione tra i fascisti, gli appartenenti alle organizzazioni dipendenti e i non fascisti per sopperire, col ricavato di essa, al pagamento dei debiti ed al rimodernamento della Palestra Vittorio Veneto, per renderla rispondente alle strette necessità delle varie organizzazioni fasciste che vi hanno sede.

Il Segretario Politico sottoscriveva lire cento; i membri presenti del Direttorio lire cinquanta ciascuno.

Le offerte debbono essere rimesse alla Segreteria Amministrativa del Fascio (Municipio, rag. Milanta), oppure presso il giornale «Il Mare».

L'appello che il Segretario Politico rivolge a tutti i fascisti e simpatizzanti — di concorrere alla sottoscrizione pro Palestra Vittorio Veneto — non deve cadere nel vuoto.

Per ogni fascista è ben precisato e delineato il dovere di contribuire alla risoluzione di questo problema che si trascina da anni ed assilla ogni Direttorio del Fascio.

Bisogna per una buona volta pagare i conti arretrati e sistemare poi la Palestra secondo le confacenti necessità.

E non si renda necessario spendere ulteriori appelli. Nell'osservanza di questo invito si ammirerà la disciplina di ogni fascista.

I non tesserati del Partito, con la loro offerta, dimostreranno di comprendere quanta buona volontà di fare, e fare bene, animi il Direttorio.

Il MARE *sottoscrive lire cento.*

Fascio Giovanile

Tutti i Giovani Fascisti sono convocati per domenica 19 luglio, alle ore 9.30, nella Palestra Vittorio Veneto.

Il Segretario Politico farà importanti comunicazioni sull'organizzazione del movimento giovanile ed illustrerà alcune questioni di attualità.

Sono invitati ad intervenire anche gli Avanguardisti delle prossime leve fasciste.

Un appello ai 5000 nuovi iscritti della Provincia

Il Comandante Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, avv. Felice Tavallini, ha rivolto il seguente appello ai cinquemila nuovi iscritti della Provincia:

«In virtù della facoltà straordinaria concessavi, voi godete oggi il privilegio di militare nelle file del Fascismo.

«Siete tutti giovani intorno ai venti anni; non possiamo quindi dubitare della purezza di cuore con la quale siete venuti a noi e del giuramento da voi prestato senza riserve.

«Ma la purezza degli intendimenti non basta per militare con noi; occorrono ancora: disciplina, alacrità di opere e fede incrollabile nei destini del Fascismo e della Patria, cioè fede che si fa tanto più ardente e più attiva, quanto maggiori sono le asperità del cammino. Voi siete oggi alla prova, che potrete compiere in un'atmosfera di pieno e fraterno cameratismo, ma siete alla prova ed al vaglio.

«Vi segno un termine, una data: 28 Ottobre. Per questa data, sacra per il Fascismo e per la Patria, voi dovrete marciare con lo stesso passo con cui marciano i vostri camerati più agguerriti nel corpo e nello spirito. Chi sarà rimasto ai margini della strada non sarà più raccolto. Viva il Duce, Viva il Re, Viva l'Italia!».

Opportuno provvedimento

Un po' in ritardo... ma sempre in tempo, elogiamo il provvedimento podestarile che vieta il passaggio dei veicoli al Lungomare Vittorio Veneto durante le ore serali, quando la passeggiata è affollata di concittadini e di ospiti. La disposizione ha ottenuto adesione incondizionata perchè tutti amano poter passeggiare in perfetta tranquillità lungo il mare, senza dover temere il pericolo di noiosi quanto petulanti veicoli.

Sul ponte

della provinciale sono stati sistemati, ad opera del Comune, quattro fanali che completano ottimamente il lungo Boate e l'illuminazione di Corso Regina Elena.

Assoluzione

Per motivi d'interesse i fratelli Canessa G. B. e Canessa Giuseppe di Chignero di Rapallo, il 13 novembre 1930, ebbero ad altercarsi passando poi a vie di fatto. La peggio toccò al Canessa Giuseppe che, secondo i referti medici, aveva riportato diverse lesioni e la rottura di una costola, guaribili in giorni venticinque.

Per cui il Canessa G. B. fu mandato al giudizio del Tribunale siccome imputato di lesioni gravi guarite in giorni 25, a termini dell'art. 372, N. 1.o, del Codice Penale.

Il Tribunale con una prima sentenza in accoglimento dell'istanza della difesa, annullò le perizie dei medici, per vizi di forma, e mandò a formarsi altra perizia a termini di legge.

Eseguita la nuova perizia giudiziaria il Canessa G. B. fu nuovamente mandato a giudizio per rispondere di lesioni gravi e di rottura di costola, guarite in giorni 25 in conformità della prima imputazione.

Il nuovo giudizio si svolse nanti il Tribunale, Sezione ottava. Il P. M. cav. Mattioli sostenne l'accusa, chiese che fosse affermata la colpevolezza dell'imputato a termini dell'imputazione e in conformità chiese la condanna del Canessa G. B. a mesi quindici di reclusione, spese e danni.

La difesa sostenne che nel caso non poteva trattarsi di lesioni gravi e di rottura di costola, che al massimo poteva solo trattarsi di lesioni lievissime guarite entro i dieci giorni, esclusa in ogni caso la frattura della costola.

Il Tribunale, accogliendo le istanze e le ragioni di fatto e medico-legali, svolte dalla difesa, ritenne e giudicò che solo poteva ritenersi imputabile il Canessa G.B. di lesioni lievissime guarite entro i dieci giorni, per cui, mancando la querela, lo assolveva da ogni imputazione.

Presidente cav. Risso — P. M. cav. Mattioli — Difesa avv. C. Bacigalupo.

Declinlamo ogni responsabilità

verso l'andamento commerciale degli esercenti e delle ditte in genere che non hanno ancora provveduto a fissare un congruo spazio réclame sul numero speciale di prossima edizione. La reclame sullo «Speciale» rende il mille per cento!...

Neo dottore

Presso l'Istituto Superiore di Commercio in Genova si è laureato brillantemente il concittadino Francesco Chiarini, figlio dell'avvocato cav. maur. Oreste Chiarini, già nostro Pretore. Al neo dottore in scienze economiche e commerciali complimenti ed auguri.

Errata corrige

Nello stampare la lista delle offerte per i festeggiamenti in onore di N. S. di Montallegro, per una svista tipografica, non furono pubblicate le offerte dei sig. Vittoria Cuneo ved. Devoto, L. 25; De Benedetti, 10; Banco di Roma, 25; N.N., 10; Ferrando (S. Nicola), 5; e commessi i seguenti errori: Zanfa Maria L. 5 invece di L. 8; Queirolo Sebastiano L. 7 invece di Quaglino Sebastiano L. 7; Malinverni L. 3 invece di L. 5; Devoto G. B. giardiniere L. 2.50 invece di L. 5; Vignolo Giovanni L. 5 invece di L. 10; Ercole Felice L. 2 invece di L. 5; Colligiani e Boero L. 0 invece di L. 5. Le somme totali restano invariate perchè le note originali erano giuste.

Gara allo scopone

Domani domenica, ore 15, nella Trattoria «Aurora» in Corso Umberto, Rapallo, si svolgerà una grande gara allo scopone con un ammontare di premi superiore al valore di lire seicento: pavoni reali, agnelli, tacchini, oche, polli, ecc. La giuria si riserva il diritto di non ammettere le squadre contro le quali esistessero precedenti poco simpatici.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

S. A. R. la Principessa di Piemonte al Santuario di Montallegro

Questa mattina sabato S. A. R. la Principessa di Piemonte — S.A.R. il Principe Umberto è partito per le manovre militari — è salita al Santuario di N. S. di Montallegro. L'accompagnavano il Conte di Robilant e la sua giovane figlia.

S. A. si è dimostrata entusiasta del Santuario e della località, dichiarandola incomparabilmente bella. Ha pure auspicato al prossimo funzionamento della Funivia, che certo accrescerà il numero dei visitatori che si recano a rendere devoto omaggio alla Madonna.

S.A.R. ha eseguito numerosissime fotografie desiderando serbare un ricordo duraturo della sua visita al nostro Santuario.

Rapallo, lieta di questa benigna attenzione, rivolge a S.A.R. i suoi più devoti omaggi.

Festa di S. Girolamo Emiliani all'Orfanotrofio

Anche quest'anno, come nei precedenti, gli orfanelli della nostra città festeggieranno, lunedì 20 c., il loro Santo Patrono fondatore dei P.P. Somaschi, che attendono con tanto zelo alla cura dei derelitti. Dalla carità dei buoni rapallesi si attendono doni ed offerte per celebrare con solennità tale ricorrenza, assicurando i benefattori delle loro preghiere e della loro riconoscenza.

Orario delle funzioni: Ore 7.30, Messa della Comunione, con fervorino; Ore 10, Messa cantata; Ore 18, S.Rosario, discorso del Rev.mo Arciprete e Benedizione Eucaristica.

L'elisir di lunga vita

lo troverete nello *Speciale numero 2* satirico, umoristico, allegro e divertente che uscirà prossimamente. Ricordate: *Speciale numero 2*.

C. S. Ruentes

Estrazione lotteria. - I numeri estratti della lotteria sono i seguenti: 1.o estratto n. 609, che vince la bicicletta per bambino; 2.o n. 694, servizio thè dodici persone; 3.o n. 327, servizio posateria; 4.o n. 656, servizio caffè sei persone; 5.o n. 685, sei coppe champagne; 6.o n. 57, abat-jour; 7.o n. 708, servizio caffè sei persone; 8.o n. 519, servizio antipasto; 9.o n. 612, servizio per toilette, 10.o n.739, cuscino; 11.o n. 18, cavallo a dondolo; 12.o n. 843, bambola; 13.o n. 682, bambola; 14.o n. 481, vaso artistico ornamentale con pianta. - Parte dei doni sono già stati ritirati. - I possessori degli altri biglietti possono rivolgersi presso la Tipografia «Tigullio», in Corso Principe di Piemonte.

Ringraziamento. - La Direzione del Circolo Sportivo Ruentes, nell'impossibilità di fare citazioni particolari, ringrazia, a mezzo di questo giornale, tutti indistintamente coloro che inviarono offerte e doni per la sua fiera di beneficenza svoltasi durante le decorse feste di luglio. Dei gentili e generosi donatori essa e tutti i soci serberanno grato e memore ricordo, come meritano coloro che dimostrano simpatia ed affezione verso questo sodalizio sportivo.

Speciale numero 2

Gli spettacoli all'aperto al Cinema Giardino Eden

Gli spettacoli cinematografici all'aperto al Cinema Giardino Eden — Viale Diaz — hanno incontrato il favore della cittadinanza e degli ospiti, che gustano con soddisfazione i bellissimi films delle migliori case italiane e straniere che vi vengono projettati ogni sera. L'orchestra del confinante «Dancing Eden» allieta, alternata con la musica del Cinema Giardino Eden, gli spettatori che nel ben sistemato recinto, vera oasi di frescura, trovano gradevole, allegro e istruttivo divertimento.

Questa sera e domani domenica l'ultimo grandioso capolavoro eseguito dalla bellissima Francesca Bertini: *Donna di lusso*, Passione, amore, arte. Seguirà comica e film «Luce».

Lunedì: *Mandragora*, film passionale. Martedì: *Rottami*, capolavoro drammatico. Mercoledì: *Ufficiale d'ordinanza*.

In preparazione un super-colosso: *Legione azzurra*.

In caso di cattivo tempo gli spettacoli si svolgono nel salone interno dell'Eden.

Gli abbonati che non ricevessero il giornale con regolarità sono pregati di avvertirci prontamente.

La festa scolastica delle Suore Benedettine

Si è svolta sabato — e ripetuta domenica con l'aggiunta della premiazione — l'annunciata recita scolastica dei piccoli alunni delle Scuole dirette con tanto amoroso zelo dalle Rev.de Suore Benedettine.

Molte mamme, desiose di ammirare i loro frugolini, hanno presenziato le riuscitissime manifestazioni, che hanno rivelato la disinvoltura e la grazia di numerosi piccoli artisti. Alcuni numeri vennero bissati... il che dice del successo ottenuto.

La premiazione, domenica, si svolse tra la commossa soddisfazione delle mamme che videro premiati i loro pargoletti. Naturalmente anche i più grandicelli si ebbero il loro premio ma, si sa, queste feste sono quasi esclusivamente pel mondo piccino... che si fa strada come può nel mondo.

Concludendo, bisogna rivolgere una sentita lode alla egregia Superiora ed alle ottime Suore che hanno avuto la costanza e la pazienza di preparare un programma così nutrito e ottimamente presentato. La recita si svolse nel «Pro Familia», ed il ricavato venne versato pro' lavori Chiesa Parrocchiale.

Speciale numero 2

La Banda 'Città di Rapallo,

dovendo recarsi domani domenica a Foggia, svolgerà questa sera sabato, ora solita, scelto programma nel chiosco al Lungomare Vittorio Veneto.

Brizzolara Maria ved. Cordano

La buona e cara mamma degli amici Andrea ed Eugenio non è più.

Sessanta anni di vita laboriosa, dedita alla casa ed ai figli, poi.... la tomba, il riposo ultimo nella città dei morti, dove ricordiamo i nostri Cari con una lapide ed un fiore, dove, qualche volta, un singhiozzo sale alla gola.

Gli amici di famiglia, i conoscenti hanno accompagnato questa mattina la spoglia di Brizzolara Maria ved. Cordano alla Chiesa, al Cimitero. Hanno voluto, con la loro presenza, testimoniare stima e ammirazione ad una Mamma.

I figli, che per Lei erano tutto e che per Lei tutto hanno osato e prodigato, amore, assistenza, venerazione e cure della scienza; rimangono a piangerla. Non c'è parola di conforto che possa lenire lo strazio di quei cuori, ma gli amici tutti sentono profondo il dovere di stringersi vicino ad Andrea ed Eugenio per testimoniare la loro partecipazione al grave lutto che gli ha colpiti.

Ad essi, al fratello della defunta Michele Brizzolara, le condoglianze nostre vivissime.

Gastone Bortolotti

Dopo lunga malattia, malgrado le amorosissime cure degli afflitti genitori, spirava con serenità Gastone Bortolotti.

La vita non ebbe per lui tutti i suoi sorrisi e non gli concesse tutte le gioie che sono riserbate ai bimbi, ai giovanetti. Ma gli fu di compenso l'affettuosissimo amore di cui lo circondarono i genitori.

La sua salma venne trasportata a Novara. Egli volle indossare, come sua ultima volontà, la camicia nera e morire con quella. E' un gesto, quello del sedicenne avanguardista che commuove, che insegna.

Al camerata Bortolotti ed alla sua famiglia siano di conforto le condoglianze dei fascisti cittadini e del «Mare».

Mesto omaggio

Omaggio di amici, di memori amici, all'amico carissimo anzitempo scomparso. Non la scienza, non l'affetto dei famigliari, non la trepida ansia dei compagni poterono strappare alla morte il povero Vittorio Lavagnino. Nel fiore degli anni, nel pieno rigoglio della sua robustezza, doveva scomparire rapidamente, imprevedutamente.

Quale strazio per chi lo conobbe, per chi lo amò, per chi era abituato ad averlo compagno ed amico!

Era uno dei soci più fedeli e più attivi della squadra di canto *Pietro Mascagni*. E i *mascagnini*, domenica scorsa, vollero recare all'amico, al compagno, che ora riposa nel quieto Cimitero di S. Maria, sua terra natale, il tributo del ricordo e dell'affetto. Fiori campestri raccolsero e deposero sulla cara tomba, con cuore memore e fraterno. Un di loro disse poche, accorate parole. La famiglia, innumerevoli amici erano presenti, a piangere ancora una volta, a ricordare.

Il «Mare» si associa al mesto omaggio.

Rapallo estiva

Tra due ali di verde in faccia al mare,
si ravviva Rapallo balneare
d'una folla elegante e spensierata
del bel dolce far niente innamorata,
in cerca sol di un angolo giulivo
dopo la vampa del calore estivo.

Ecco. L'Aurum con musica e con danza,
un violino singhiozza una romanza,
ride una bimba audace e birichina,
un ganimede adocchia la vicina,
un amico racconta un'avventura,
all'amico che tenta una freddura
e i camerieri passano veloci
al rapido cozzar di tante voci.

Il Rapallo non ha musica e danza
ma c'è quella dell'Aurum in vicinanza,
contornato di luci, piante e fiori,
fornito di scelttissimi liquori,
gode un vantaggio di celebrità
per i prezzi tenuti alla metà.

Il Nettuno, ritrovo di sportivi,
di campioni d'allenamenti estivi,
ha la specialità del «Cinzanino»,
un «vermouth» delicato e sopraffino,
e attira, ammalia, affascina, incatena
col bigliardo giuocato a.... pancia piena.

Il Caffè Bartolozzi non si adombra,
ma misterioso nella sua penombra,
volta le spalle al mare, corrucciato,
per guardare di fronte un fabbricato.
E uno «Speciale» ottimo si chiede
sbirciando chi rasenta il marciapiede.

Bagni «Kursaal», c'è molti «decoltèe»
al mattino, alla sera, alle «soirèe».
Belli i giardini, gli alberi, le grotte!
Belli al giorno.... Ma forse anche la notte!
Gli scogli con la chiusa insenatura,
dentellata dall'artefice natura,
palpita di costumi variopinti,
aderenti, scollati, assai succinti,
esalanti l'indefinito odore
di fumo, di salmastro, di sudore,
e animati da un mondo che in vacanza
ride, parla, si bagna, «flirta», danza,
guida la macchina, giuoca al «water polo»,
si cimenta in un tuffo fatto a volo,
rema con forza, nuota con vigore,
....mentre veloci passano le ore.

Bagni Nettuno, (qual turchino cupo!),
nuotan due allievi di Bacigalupo,
una signora anziana arranca e sbuffa
per salir sulla boa che la rituffa,
trema un'ondina e, divertita, ride,
ma di tuffarsi, ancor, non si decide,
un calvo ma baffuto milanese
decanta con ardore il suo paese,
un'amica confida a un'altra amica
un segreto d'amor che non ridica,
un gruppo si diverte col pallone,
....e fischia un solitario una canzone.

Bagni Vittoria, un vero allenamento,
per misurarsi all'aspro arduo cimento
che assicura un primato di eccezione
dando al vincente il titol di campione.
Il Presidente, nuotator di vaglia,
con lo stemma italiano sulla maglia,
e la ricciuta chioma in preda al vento,
saldo e forte come un monumento
traversa con gli allievi facilmente
il golfo di Rapallo obliquamente.

Il Gruppo Nuotatori Rapallesi,
venne fondato sol da pochi mesi,
innalzando il prestigio della tratta
col motto audace: «O si vince.... o si schiatta».
Vien Renato del nuoto campionissimo,
Macera fila come un direttissimo,
Cappellini una fulgida speranza,
e Bonassi che molti sopravanza,
ed ancor altri dei campion futuri
a cui io faccio i miei migliori auguri....
Una bionda fanciulla un po' viziata,
non vuole in nessun modo essere sgridata
dal padre, una simpatica figura,
grande d'ingegno, in voce ed in statura,
così tra arguzie, chiacchere e risate,
allegramente passan le giornate.

Sotto il divino palpito stellare,
i bagnanti si attardano sul mare,
qualche coppia s'indugia nei giardini,
s'ode lontano il pianto dei violini,
s'alza dall'onda un canto marinaro,
appare, a scatti, in lontananza, il faro,
civettano le bimbe chiacchierando,
tentano i giovanotti trepidando,
si balla vicinissimi e si tace....
forse la bimba perde la sua pace,
invidia un vecchio i bei giorni passati,
i sogni che non fur realizzati,
sperare, amar, goder, desiderare,
tutta una folla anela in riva al mare,
e dolcemente muoiono le voci,
....mentre le ore passano veloci.

. . . .

La notte scende silenziosa e pura
e la viva beltà del giorno oscura
per risorgere al prossimo mattino
in un'orgia di sole e di turchino.

NELLY FERRARI.

www.internetculturale.it

Vita Sportiva

CALCIO

Tutti i giuocatori del Ruentes

sono avvertiti che domenica prossima 26 corr., alle ore 17, si terrà sul campo del Littorio una partita di allenamento contro una squadra da fissarsi. Tutti i giocatori, sia di prima squadra, che riserve, dovranno essere presenti. Assisterà il *trainer* sig. Renzo De Vecchi.

Esposto, Giglio, Orlandini

gentilmente accompagnati dal concittadino Queirolo, ci hanno fatto una gradita visita in Redazione, portandoci il loro cordiale saluto e manifestando i migliori propositi di difendere con passione ed entusiasmo i colori del Genova 1893. Il nostro sig. Felugo, pure Presidente del C. S. Ruentes, si è augurato di poter incontrare i valorosi italo-argentini in una partita amichevole da disputare prima de l'inizio del Campionato contro il Genova, come ogni anno. Per tale avvenimento già si formulano i migliori auguri.

Nessuna modifica all'ordinamento dei campionati

La Presidenza della F.I.G.C. comunica:

1) *Campionati stagione* 1931-32. Si porta a conoscenza di tutte le Società federate che i Campionati per la stagione 1931-32 si giocheranno con lo stesso inquadramento della stagione testè chiusa, e cioè: Divisione Nazionale Serie A: un girone di diciotto squadre; Divisione Nazionale Serie B: un girone di diciotto squadre; Prima divisione: sei gironi di quattordici squadre ciascuno; Seconda divisione: un girone per ciascuna regione, ad eccezione della Lombardia con tre gironi e del Piemonte - delle Tre Venezie - dell'Emilia - della Toscana con due gironi. Ogni girone non potrà avere più di dodici squadre.

Con le squadre iscritte al Campionato di terza divisione, ogni direttorio regionale potrà formare gironi composti da otto a dieci squadre ciascuno.

Al Campionato di seconda divisione dovranno partecipare le seconde squadre delle Società di Divisione Nazionale Serie A, mentre le seconde squadre delle Società di Divisione Nazionale B avranno la facoltà di iscriversi alla seconda oppure alla terza divisione.

Il Direttorio Divisioni Superiori ed i Direttori Regionali dovranno regolarsi secondo il Regolamento Campionati della decorsa stagione per le promozioni e le retrocessioni. Qualora, alla chiusura delle iscrizioni, risultino posti vacanti, il Direttorio Federale deciderà se e quali squadre potranno coprire detti posti.

Qualora qualche regione non riesca a formare un proprio girone di seconda divisione, il Direttorio Federale autorizzerà le squadre di queste regioni ad iscriversi al Campionato di regioni limitrofe.

2) *Liste di trasferimento.* Sono stati spediti a tutte le Società dipendenti moduli per le liste di trasferimento. Le Società che non li avessero ricevuti, dovranno informarne subito la Segreteria Federale. Detti moduli, riempiti, dovranno essere trasmessi alla Segreteria Federale entro il 31 luglio corrente.

Nella S.-S. Tigullio

S. MARGHERITA LIG.

Si è tenuta giovedì sera l'adunanza straordinaria della S. S. Tigullio convocata dal Commissario Straordinario sig. Felix Mario.

Presenziava alla riunione il Segretario Politico del Fascio sig.r Berengo Gardin, che nell'iniziare la seduta presentava ai soci presenti, con applaudite parole, il neo Commissario. Questi, dopo aver rivolto un particolare ringraziamento al sig. Berengo per la carica conferitagli ed aver portato il suo cordiale saluto ai soci presenti, ha iniziato senz'altro le comunicazioni relative ai suoi primi provvedimenti.

Pertanto ha comunicato che nell'intento di aumentare le adesioni a socio della Società, riformerà le categorie fino ad oggi esistenti, come segue:

1.o) *Soci ordinari*: con quota mensile di L. 2, e con la facilitazione della riduzione del 50 per cento sul prezzo d'ingresso al campo sportivo; con riserva di sospendere tale facilitazione per non più di tre volte durante l'intera stagione.

2.o) *Soci sostenitori*; con quota mensile di lire dieci e aventi diritto all'ingresso gratuito al campo sportivo, però con la riserva di cui alla categoria precedente.

3.o) *Soci benemeriti*: che comprenderà coloro che verseranno un contributo annuale da fissarsi a suo tempo e che godranno ogni beneficio senza limitazione di sorta.

Ha poi espresso i suoi progetti per la disputa del prossimo campionato calcistico, per il quale ha già intavolato trattative perchè ne la stagione veniente la squadra possa essere di una efficienza più adatta per affrontare le future competizioni; inoltre ha date ampie assicurazioni di svolgere il massimo interessamento per ottenere dalle Autorità una rapida sistemazione del campo sportivo in modo da poter svolgere in condizioni soddisfacenti gli incontri casalinghi.

Infine ha rivolto un caldo appello ai presenti perchè ognuno senta il dovere di collaborare all'immancabile risorgere della S. S. Tigullio e ringraziava il sig. Berengo Gardin per l'interesse dimostrato verso la Società.

Indubbiamente non possiamo che essere lieti della scelta del Segretario Politico. L'aver affidato le sorti della S. S. Tigullio al sig. Felix Mario, vecchio ed appassionato giocatore della squadra arancione, dimostra nel sig. Berengo una conoscenza profonda degli ambienti sportivi locali, e di quello che è la base di ogni iniziativa in tale campo: l'entusiasmo.

Il neo Commissario possiede tali doti di volontà e di competenza che non mancherà di profonderle nello adempimento del suo non facile compito.

Dal comunicato riteriamo intanto una radicale modifica nelle categorie dei soci, e sentiamo il dovere di approvare tale deliberazione che dovrebbe creare intorno al gagliardetto arancione una rinnovata e numerosa falange di sostenitori. L'intendimento è talmente pratico che speriamo ottenga un largo successo, a meno che lo spirito sportivo non sia una volta ancora refrattario a un così nobile richiamo!

Non intendiamo ancora pronunciarci su quanto riguarda il prossimo campionato calcistico e sulla formazione della squadra, argomento che avremo tempo di studiare a suo tempo, ma invece facciamo nostre le parole del sig. Felix circa il campo sportivo. Questa questione che si trascina ormai da anni ha bisogno di una soluzione adeguata ai nostri tempi. Non si può parlare di sport e di manifestazioni sportive senza un campo che permetta almeno un minimo di attività. Ne va di mezzo, lo si può dire perchè non sono vane parole, il decoro della nostra città, sempre all'avanguardia in ogni opera di progresso. Confidiamo che il sig.r Felix trovi pronta accoglienza e soddisfazione; tanto più che dalla soluzione di tale problema dipendono in maggior parte le sorti della S. S. Tigullio. LO SPEAKER.

Speciale numero 2

Speciale numero 2

CICLISMO

La Genova-Rapallo e ritorno dell'U. S. Ercole Piaggio

L'Unione Ciclistica *Ercole Piaggio* organizza per domani domenica 19 luglio una corsa ciclistica per allievi (5.a categoria) sul percorso Genova-Rapallo e ritorno e che dovrà servire di preparazione per il Campionato Italiano che si svolgerà la domenica successiva.

Il percorso di circa 65 chilometri non eccessivamente facile, perchè conta alcune salite di rilievo, varrà a selezionare i migliori e darà una precisa indicazione al Commissario Ligure per la scelta dei dieci migliori allievi da iscrivere al Campionato Italiano.

La riunione di partenza, fissata per le ore sette, avverrà in Corso Italia (presso il Ristorante «La Marinetta»); la partenza verrà data alle ore otto precise. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire due, si ricevono, dalle ore 21 alle 23, presso la sede della Società, in Piazza Paolo da Novi (Bar Orientale).

La corsa, regolarmente approvata dalla U.V.I., è dotata di ricchi premi, sia individuali che di rappresentanza.

Le licenze di caccia e la tessera del C. O. N. I.

Il *Littoriale* pubblica una circolare indirizzata dal Commissario On. Saldi ai Presidente delle Commissioni Venatorie e delle Associazioni Provinciali dei Cacciatori. In essa si rammenta che col 1.o Agosto prossimo venturo andrà in vigore l'art. 82 del Testo Unico delle Leggi sulla Caccia e pertanto con tale data le concessioni e le rinnovazioni di licenza di caccia e di uccellagione saranno subordinate alla presentazione della speciale tessera del C.O.N.I. La messa in pratica di tale disposizione presentava molti ostacoli aggravati dall'impossibilità, per ragioni tecniche, di conglobare le due lire del tesseramento al C.O.N.I. e alla Federazione nell'importo della licenza di caccia. Tale sistema di attuale tesseramento sarebbe stato d'altra parte assai poco pratico dal punto di vista della riscossione, essendo risaputo quante difficoltà si trovino per l'esatto accertamento del gettito della sopratassa di caccia (gestita attraverso il Ministero dell'Agricoltura) e sopratutto con quanta lentezza avvenga la disponibilità dei fondi spettanti alle singole C.V.P. Ciò, s'intende, non per colpa o malvolere di alcuno, ma per il complesso sistema burocratico finanziario attraverso il quale i pagamenti vengono effettuati. La circolare aggiunge che ad eliminare le varie difficoltà è stato dalla Federazione Cacciatori adottato il seguente pratico ed affatto costoso sistema. La Federazione Cacciatori ha provveduto ad aprire il conto corrente postale n. 1/2520 e diramerà in tempo debito a tutti gli uffici postali il debito già preparato per il versamento di L. 2 sul conto corrente stesso. Ciascun cacciatore pertanto verserà all'ufficio postale, ivi richiedendo lo speciale modulo, la somma di lire due e, ottenuto il tagliando di ricevuta, lo allegherà al vaglia e agli altri documenti da inviare alla Questura.

Dal canto loro le Questure del Regno non rilascieranno licenze o rinnovi a chi non invii la suddetta ricevuta. Per il periodo che va fino al 1.o Agosto il tesseramento al C.O.N.I. potrà invece avvenire mediante l'emissione di un vaglia postale di lire due intestato alla Federazione Nazionale Fascista dei Cacciatori Italiani, in Roma.

Speciale numero 2

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

21 luglio, piroscafo C. GRANDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

31 luglio, piroscafo AUGUSTUS, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

4 agosto, piroscafo ALSINA, con scalo a Marsiglia - Valenza - Almeria - Dakar (eventuale) - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

1° agosto, piroscafo C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

14 agosto, piroscafo DUILIO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America - Sud - Pacifico:

22 luglio, piroscafo COLOMBO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

28 luglio, pir. BIANCAMANO.

4 agosto, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

23 luglio, piroscafo C. VERDE.

4 agosto, piroscafo MENDOZA.

6 agosto, piroscafo DUILIO.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

20 luglio, motonave VIRGILIO.

Stato Civile

Mov. dal 4 luglio al 17 luglio c. a.

NASCITE

Maschi n. 8 Femmine n. 5

PUBBL. DI MATRIMONIO

Canessa Vittorio Agostino, fu ... tivendolo, con Canessa Anna fu Gio.Batta, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Cordano Angelo di Luigi con Mattei Aida di Severino.

MORTI

Valdettaro Carlo fu Gio.Batta, di anni 29, contadino, celibe; Molfino Antonio fu Michele, di anni 90, contadino, vedovo; Campodonico Rosa fu Andrea, di mesi due; Bortolotti Gastone di Giuseppe, di anni 16, studente; Brizzolara Maria fu Gerolamo, di anni 60, casalinga, vedova Cordano Antonio.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Tonolli*, Via Vittorio Emanuele.

Speciale numero 2

Fornitore della Casa di S. A. R. il Duca di Genova e R. R. Principi

MATTEINI
AU PETIT LOUVRE
RAPALLO
Telefono 8372
Via Vitt. Emanuele 14 - Via Marsala 17

Maglierie di Sport
Piyama - Calze Lys
ecc. ecc.
Costumi da bagno
Jantzen
Impermeabili - Profumerie
Estere e Nazionali

Deposito Esclusivo Prodotti Scientifici di Toeletta
Elizabeth Arden
LONDRA
A richiesta si spedisce gratis e franco l'opuscolo "Alla ricerca della bellezza".

Speciale numero 2

Piccola Pubblicità

Per chi vuole villeggiare, in aria buonissima, vendesi collina casa civile con circa 2000 metri di terreno. Rivolgersi MARE.

Tipografie Macchine, Caratteri, Filetti, Forniture, Accessori, Impianti completi, Rilievi d'occasione. Rivolgersi Agente Rappresentante Vincenzo Gatti, Genova, Via Archimede 23 (1-4

A SESTRI LEVANTE

Il "Mare" si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

A ZOAGLI

Il "Mare" si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Cinema EDEN Giardino
SABATO 18 - DOMENICA 19 LUGLIO 1931 - IX

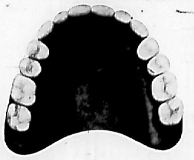
Donna di Lusso

L'ultimo grandioso capolavoro eseguito dalla bellissima
FRANCESCA BERTINI

Il dramma della grande passione che travolge tutto; onore, casa, famiglia che tocca l'apice dell'arte Cinematografica, soggioga il cuore, intenerisce e fa piangere.

E' un super-film

In caso di cattivo tempo le rappresentazioni verranno eseguite nell'interno :: del Cinema EDEN PALACE ::



MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16
(sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra,,
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia «*Nobilissimo figlio dell'Umbria madre*», — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

Come volete che qualcuno sappia che avete qualche cosa da vendere, se non vi curate di farlo sapere?
Beniamino Franklin

Cittadini di Rapallo! Bagnanti!
Se volete pane buono, soffice, nutriente, leggero, caldo, come sempre anche alla sera, andate da:
Dellepiane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8326
ove troverete anche le buone briosc - crapfen, tutti i dolciumi in genere - Tagliatelli all'uovo e sopratutto i famosi GRISSINI ALLA TORINESE proprio come si gustano a Torino!

MOBILI A RAPALLO
DI LUSSO E COMUNI
Lavorazione perfetta :: Prezzi convenienti
VIA NUOVA DI FIANCO ALLA CHIESA PARROCCHIALE
PARMA LUIGI :: FABBRICANTE

Battaglia del grano
Abbonatevi

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

La premiazione dei Militi della P. A.

Si è svolta domenica scorsa 12 corrente la premiazione dei militi della P. A. Croce Rossa Italiana (ex Croce Verde). La manifestazione è riuscita solenne per la numerosa partecipazione di associazioni consorelle e di autorità.

Alle ore dieci si formò il corteo in Viale Umberto, al quale presero parte, oltre al nostro corpo milistico, con le rispettive bandiere le associazioni intervenute, tra le quali notammo: Croce Verde Genovese con la squadra ciclistica, Croce Bianca di Genova con barella, Croce Bianca di Cornigliano Ligure, Croce Verde Sestri Ponente, Croce Rosa Rivarolo Ligure con squadra ciclistica, Croce Verde Lavagna, Volontari Soccorso Voltri, Croce Bianca Rapallo, Croce Verde Sestri Levante, Croce Verde Pontedecimo con autoambulanza, Croce Bianca Riva Trigoso, Croce Verde Quinto al Mare, P. A. Nervi, Croce Verde Levanto, Croce Azzurra Borzoli, Croce Verde Recco con gagliardetto e barella, Croce Verde Uscio. Della nostra città la Sottosezione della A.N. Mutilati ed Invalidi di Guerra, la Sezione dell'A.N. Combattenti, Unione Reduci di Guerra e Militari in Congedo, la Società Canottieri Argus Argus, la Società Sportiva Tigullio, il Dopolavoro Ferroviario ed una rappresentanza con bandiera delle Civiche Scuole Elementari. Chiudeva il lungo corteo la nostra P. A. Croce Rossa Italiana (ex Croce Verde). Il corteo, dopo aver percorso le vie e piazze principali della città, con patriottico pensiero portò una corona d'alloro al monumento ai nostri Caduti; quindi si recò al Teatro Savoia, ove sul palcoscenico presero posto le autorità intervenute e le bandiere delle associazioni intervenute alla cerimonia. Fra le autorità notammo: il Podestà cav. dott. Ambro Devoto, il cav. Eugenio Verzura Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, il sig. Roberto Giangrande Comandante della Milizia, il sig. Bellatalla A., in rappresentanza del Segretario Politico, la signorina prof. Augusta Bilotti Segretaria del Fascio Femminile.

Il sig. cav. Gregorio Brissolese, benemerito Presidente della Pubblica Assistenza, diede il saluto alle egregie consorelle intervenute e, dopo aver tessuto l'elogio dei valorosi che si sono distinti nel biennio 1929-1930, diede la parola all'oratore ufficiale dott. Nicolò Cuneo.

Il nostro giovane concittadino con parola facile disse l'elogio della carità e dell'assistenza pubblica.

Il breve discorso, frequentemente interrotto da applausi, venne alla fine salutato da calorose ovazioni, mentre il dott. Cuneo venne dai presenti fatto segno a manifestazioni di simpatia e deferenza.

Seguì la premiazione dei militi, che vennero vivamente applauditi.

I PREMIATI

Militi premiati di medaglia d'oro di 1.o grado: Figallo Andrea, Figallo Alberto, Macchiavello Gio. Batta, Brissolese cav. Gregorio, Rainusso Nicola, Marchetti Giulio, Martinelli Francesco, Vaccarezza Antonio, Lombardi Giovanni, Zerega Giuseppe, Ghibaudo Giuseppe, Magnasco Lorenzo, Rossi Attilio, Campodonico Federico, Muzzi Dario, Luigia Merello (lavandaia), Costa Stefano, Barbagelata Nicola.

Con medaglia d'oro di secondo grado: Cordano Carlo, dott. Cuneo Antonio, Etere Nicolosio, Proverbio Mario.

Con medaglia d'argento di 1.o grado: Roccordino Romeo, Greppi Antonio, Saracini Ettore, Casnello Giacomo, Dondero Mario, Oddone Felice.

Medaglia d'argento di 2.o grado: Serracini Pietro, Cuneo Giuseppe, Negri Eugenio.

Con medaglia di bronzo di 1.o grado: Fois Luigi, Casabona Silvio, Mussiciene Giuseppe, Caprile Antonio, Boero Giuseppe, Bossone Federico, Lastreto Mario, Felugo Prospero.

Medaglia di bronzo di secondo grado: Bonann Angelo, Proverbio Vittorio, Giannusa Ernesto, Merlo Aldo, Roncagliolo Mario, Barbagelata Luca, Ghiorsi Emilio, Dapelo Carlo, Sacco Andrea, Corbani Pietro.

Con diplomi: Lavagnino Carlo, Franceschetti Angelo, Gianelli Antonio, Arata Andrea, Lavagnino Stefano, Orsini Ezio, Rocca Luigi, Costa Gio.Batta, Oneto Giovanni.

La festa di San Siro

Favoriti da una magnifica giornata, domenica scorsa si svolsero con la consueta solennità, nella frazione di S. Siro i festeggiamenti religiosi e civili in onore del Santo Patrono e Titolare della Chiesa. Ebbero un esito lusinghiero, dato il concorso stragrande di pubblico, proveniente anche dai paesi viciniori. Al mattino si svolsero, nella Chiesa sfarzosamente illuminata ed addobbata le funzioni religiose alle quali intervennero numerosi fedeli; nel pomeriggio i divertimenti popolari. La banda cittadina « Cristoforo Colombo » svolse magistralmente i due programmi annunciati, il primo alle ore diciassette, ed il secondo alle ore ventidue, in Piazza S. Siro, accogliendo vivi applausi. La processione, portante la statua del Santo, col clero, associazioni religiose e con la banda cittadina, percorse le vie e le piazze del quartiere, seguita da numerosi fedeli. Splendida l'illuminazione eseguita dalla ditta Maggio Remo della nostra città. Di effetto lo spettacolo pirotecnico eseguito dalla ditta Mosto di Chiavari.

L'estrazione della lotteria pro Chiesa, per la quale tanto si occupò il bravo giovane Aldo Zoppi, ebbe luogo sulla Piazza di S. Siro, in occasione della festa patronale di domenica scorsa. Ecco i numeri vincenti in ordine di estrazione, con i relativi premi che sono a disposizione degli interessati sino a tutto il 20 corr. mese, e che possono essere ritirati alla canonica di S. Siro: 947 (orologio artistico in metallo); 1915 (gruppo in *biscuit* rappresentante S. Antonio di Padova); 1201 (pendola artistica); 1753 (gruppo in bronzo con soneria - Immacolata concezione); 1272 (quadro rappresentante S.A.R. il Principe di Piemonte); 685 (spilla in oro con pietra preziosa); 214 (braccialetto argento); 414 (anello oro); 264 (sveglia metallica); 978 (bottiglia vermouth).

Nell'Opere pie cittadine

Il Presidente delle Opere Pie cittadine, con deliberazione in data 11 corr., ha stabilito di liquidare a favore della ditta Ariani Luigi di Rubiera la somma di L. 13.958 per pagamento dei lavori di ampliamento e di riparazioni eseguite al fabbricato colonico del fondo Isola della tenuta di Rubiera.

Denuncia obbligatoria dipendenti

La Segreteria del Commissariato di Zona della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, richiama l'attenzione di tutti i federati sull'obbligo della presentazione immediata della denuncia dei dipendenti alla data del 5 corr. Rammenta inoltre che detta denuncia deve essere presentata anche se negativa a norma delle disposizioni contenute nel R. D. 1.o dicembre 1930, e che gravi sanzioni saranno prese a carico dei trasgressori. I moduli per le denuncie in parola si possono ritirare presso la Segreteria stessa durante le ore di ufficio, come pure si potranno avere tutte quelle informazioni utili allo scopo.

Cospicua elargizione alla Sezione Mutilati

Il Presidente della locale sottosezione dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, sig. Avv. Francesco Leone, ci comunica che a mezzo del signor Costa Nicola, residente nella nostra città, ha ricevuto la somma di lire mille per detta Associazione per conto del concittadino Barbagelata Gio.Batta, residente a Buenos Aires.

Il Presidente ringrazia il generoso oblatore.

Pro P. A. Croce Rossa

Il marchese Lomellini dei Principi di Tabarca ha elargito alla P. A. Croce Rossa la somma di lire cinquanta.

Regia Marina

Sabato scorso 11 corr., nel pomeriggio giunse dalla Spezia, ancorandosi in rada, l'esploratore « Malocello ». Ripartì per la Spezia lunedì mattina.

Oblazione pro opera umanitaria

(*Comunicato*). - Dal Presidente dell'Opera Umanitaria, cav. Alfonso Germain riceviamo: « Sono pervenute all'Opera Umanitaria le seguenti oblazioni per sussidi ai colpiti e per la difesa sociale dalla tubercolosi: dal sig. X. Y. lire 50, per omaggio di fedele devozione alle Auguste AA. RR., auguri. Ospiti; lire 3000 dal sig. N.N.; e dal sig. cav. Amedeo Pelissa e consorte lire 500, per i sofferenti di quest'opera, nella ricorrenza delle fauste nozze della loro figlia Leny con l'avv. cav. uff. Bevilacqua Mario. Il Consiglio Direttivo, plaudendo ringrazia ».

Provvedimenti del Podestà

Il Podestà, con deliberazione in data 11 corrente, ha stabilito di dare facoltà ai proprietari di negozi che vendono articoli per bagno di tenere aperti i loro esercizi nelle ore antimeridiane della domenica durante la stagione estiva fino al 30 settembre p. v.

***

Il nuovo Podestà, con recente provvedimento, ha disposto che il turno di notte al posto telefonico al Palazzo Municipale presso i vigili urbani sia soppresso, inoltre ha stabilito che i vigili attualmente dispensati dal servizio di Polizia Urbana, perchè incaricati di servizi speciali, rientrino in servizio. L'orario di servizio dei vigili urbani, durante la stagione estiva, è portato a dieci ore.

L'apertura degli Uffici Comunali

Il nuovo Podestà ha disposto che gli Uffici Comunali per il pubblico abbiano il seguente orario: Ufficio Stato Civile, Anagrafe, Leva, Passaporti, Certificati in genere e Pubblica Sicurezza, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17; gli altri Uffici, dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Il Podestà riceve il pubblico il lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 11.30.

Serata di gala all'Imperial Hotel

Sabato sera scorso negli eleganti giardini dell'aristocratico Imperial Palace Hotel, sfolgoranti di luci, ha avuto luogo il Gran Ballo di Gala, inizio delle serate danzanti estive che si svolgeranno durante tutta la stagione. Pubblico elegantissimo e numeroso intervenne alla festa, belle signore e signorine indossanti ricche *toilettes* e compiti cavalieri formarono un quadro coreografico di grande vivacità e gaiezza. Le danze, rallegrate dallo scelto sestetto diretto dal bravo maestro Piombo, si sono protratte animatissime fino al mattino. Un ricco *cotillon* ha suscitato l'ammirazione dei presenti per la ricchezza, novità e buon gusto. Fra gli intervenuti abbiamo notato: il comm. Naldi, Segretario particolare di S.A.R. il Principe di Piemonte, il nostro Podestà dott. cav. Ambro Devoto, il Segretario Politico del locale Fascio rag. Berengo-Gardin Alberto, il Conte Durini e Signora, il Senatore Crespi e famiglia, l'Ammiraglio Galindez, la Contessa Caïs di Pierlas, la sig.ra Mazzini, le sigg.re Mavinson, Arghinenti, Cacciatore, la famiglia Bocciardo, il sig. Ratto segretario politico del Fascio di Rapallo, il sig. Molinero, il dott. Cerio, la famiglia Pasteur, la sig.na Leone, il sig. Polo, il dott. Gizzi Console d'Italia a Tunisi, la famiglia Capriolo, la famiglia Palestrino, l'ingegner Maffei e signora, il signor Grandi e famiglia, il sig. Ettore Brown, la famiglia Vairo, il cap. cav. Mario Baldini, il dott. cav. Gerolamo Queirolo, il cav. dott. Perrotta, il cav. uff. Riccitoni, il dott. Repellini, il sig. Sivori, ecc.

La giornata della Croce Rossa

Come abbiamo annunciato domenica scorsa 12 corrente si è svolta nella nostra città la giornata della Croce Rossa Italiana. Alla distribuzione degli oggetti si prestarono i marinaretti della Casa degli Orfani della Marina Mercantile, le Giovani Italiane, Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane e le nostre guardie Comunali. Ecco il rendiconto della giornata: raccolte dai Marinaretti della Casa degli Orfani della Marina Mercantile L. 461,15; dalle Giovani Italiane L. 154,65; dagli Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane L. 322,50; dalle guardie Comunali L. 307; in totale L. 1245,30.

Solennità per S. Margherita

Lunedì 20 corrente, nella Chiesa Arcipresbiterale della nostra città, verrà celebrata la festa della patrona della città S.ta Margherita. Oltre le solite funzioni di Chiesa, per cura della signora Adelaide Campodonico verrà illuminata la Piazza Caprera e le vie adiacenti, e nella serata sparo di bombe. Nella processione farà servizio la nostra Banda, che dopo le funzioni, in Piazza Vittorio Emanuele II, nel chiosco « C. Luxardo », svolgerà il seguente programma musicale: Bartolucci: *Primavera*, marcia; Catalani: *Loreley*, fantasia; Thomas: *Mignon*, fantasia; Auber: *La muta di Portici*, sinfonia; Lombardi: *Madame de Thèbe*, fantasia.

Il commissario straordinario della S. S. Tigullio

Su proposta del Segretario Politico del Fascio, dal C.O.N.I. venne nominato a Commissario Straordinario della Società Sportiva Tigullio della nostra città il signor Felix Mario. Ci auguriamo che la sua opera dia i risultati attesi.

Il lusinghiero successo delle regate internazionali a vela

Le giornate delle gare a vela internazionali, indette dal Club Nautico Golfo Tigullio, hanno segnato uno dei più riusciti raduni velici dello sport nautico ligure.

L'ottima preparazione del campo di regata e la cooperazione efficace dei dirigenti del Comitato locale e dell'U.L.P.Y. hanno facilitato l'intervento nelle acque di S. Margherita Ligure di un numero stragrande di vele.

Dentro il contorno incantevole della natura, lo scenario offerto dalle numerose vele e battelli che solcavano in ogni direzione le acque iridescenti del golfo, ha entusiasmato vivamente la popolazione rivierasca e cosmopolita che assisteva numerosissima alle regate.

Il Club Nautico Golfo Tigullio e i suoi dirigenti particolarmente possono andare orgogliosi del risultato delle regate svoltesi in modo così superbo.

Mai le nostre acque videro spettacolo sportivo - marinaro più imponente e bello di queste due giornate sportive di regate a vela.

La prima giornata (sabato scorso 11 corr.) è stata favorita da un tempo magnifico. Durante tutto il tempo delle gare ha dominato una fresca brezza da mezzogiorno che ha permesso agli *yachts* una regolare corsa senza dar luoghi ad incidenti di sorta.

Sul palco della giuria, oltre ai dirigenti del Club Nautico Golfo Tigullio, sono stati notati il Conte di Robilant, il Marchese Emilio Reggio, Presidente dell'U.L.P.Y., l'Ammiraglio Lodolo, il comm. Pozzani e signora, la prof.ssa Bilotti, Segretaria del Fascio Femminile, il sig. Vidimiro Genova, il cav. Politi, l'avv. Odetti e altri.

Ecco gli ordini d'arrivo:

Serie metri 8 S.I.: 1.o Catina V del comm. Pozzani Enrico, 2.55'; 2.o Licea del sig. Benedetto Bruzzo, 3.02'; 3.o Bamba del comm. Francesco Giovanelli, 3.06'.

Serie metri 6 S.I.: 1.o Twins III dei fratelli Oberti, 2.58'; 2.o Crisia, del Vaccari Federico, in 3; 3.o Vanna del dott. Badaracco, in 3.10'; 4.o Vichy del sig. Harold Rosasco.

Serie 18 piedi e metri 6.50: 1.o Gigliola (18 p.) del sig. Leone Leoni, in 3.01'; 2.o Tipperary (m. 6.50) del sig. Finollo Emanuele, in 3.22'; 3.o Furia (m. 6.50) del sig. Terzano Giuseppe, in 3.37'; 4.o Annik (18 piedi) del sig. Berrone Ippolito, in 4.06'.

Nella seconda giornata (domenica) una fresca brezza da mezzogiorno-ponente ha dato vivacità alle varie gare spingendo *yachts* e canotti a buona velocità.

Dalle ore 10 alle ore 11.30, ad intervalli di dieci minuti l'una dall'altra, si sono susseguite le partenze delle nove serie di battelli. Bellissime le partenze dei 6 metri S.T., e delle serie di metri 4 e 4.50 U.L.P.Y.

Della regata degli 8 metri S.I., Catina V ha fatto sfoggio una volta ancora delle sue belle doti di *racer* imbattibile con venti leggeri, ben condotta dallo *skipper* Rinaldo Padovan, Bamba, non ostante la sua costruzione adatta per soli venti forti ha fatto una bella corsa e così Linces, che ha tenacemente mantenuta la sua posizione. L'indovinata costruzione dei cantieri Baglietto, Twins III, guidata abilmente dai proprietari fratelli Oberti, si è rivelata una barca temibilissima anche con tempi leggeri, correndo superbamente alla testa della sua serie. Viky del sig. Rosasco Harold, partito con un po' di svantaggio ha sollevato le proprie sorti dalla cattiva prova della prima giornata portandosi nella scia di Twins III e tagliando seconda il traguardo d'arrivo. Dei 18 piedi S.I. ha dato una bella prova Gigliola. La nuova serie dei 18 piedi S.I., presentatasi alla partenza con quattro imbarcazioni, ha fatto, nella seconda giornata, la sua prima apparizione nelle nostre acque. Bella vittoria di Gigina dell'avv. Odetti, seguita a breve distanza da Pierino del marchese Reggio.

Riuscitissime sono state le regate della serie U.L.P.Y., presentatesi numerose e ben preparate. Ben trenta imbarcazioni hanno preso il via, quasi tutte dimostrando belle doti di navigabilità, non creando incidenti di rilievo.

Ecco gli ordini di arrivo:

Serie m. 8 S.F.: 1.o Catina V del comm. Pozzani Enrico, 2.57'; 2.o Licea del sig. Benedetto Bruzzo, 3.05'; 3.o Bamba del comm. Francesco Giovanelli, 3.32'.

Serie metri 6 S. I.: 1.o Twins III dei fratelli Oberti, 2.56'; 2.o Viky del comm. Harold Rosasco, 3.09'; 3.o Vanna del dr. Badaracco, 3.12'; 4.o Crisia del cav. Vaccari Federico.

Serie 18 piedi S.I. e m. 6.50 S. N.: 1.o Gigliola (18 p.) del sig. Leone Leoni, 3.03'; 2.o Furia (m. 6.50) del sig. Trezano Giuseppe, 3.10'; 3.o Tipperary, del sig. Finollo Emanuele, 3.13'.

Serie 12 piedi S.I.: 1.o Gigina del dott. Giuseppe Odetti, 2.46'; 2.o Pierino del marchese Emilio Reggio, 2.58'; 3.o Lodoletta del sig. Mario Pomi, 2'59'; 4.o Fredda II del sig. Cabibo Manlio.

Serie m. 3.50 C.N.P.: 1.o Tea del sig. Gamba Erasmo; 2.28'; 2.o Limba del sig. Cinquini Luigi, 2 e 17'.

Serie m. 4.25 L.N.I.: 1.o Tichena II del cap. Bottaro, 2.15'; 2.o Candida del dott. Lagomarsino, 2 e 20'; 3.o Maria del sig. Traverso Bartolomeo, 2.23'.

Serie m. 4 U.L.P.Y.: 1.o Rina del sig. Casareggio Federico, 2.01'; 2.o Adele del sig. Canessa Giacomo, 2.04'; 3.o Bruna del sig. Granara Luigi, 2.06'; 4.o Assunta del sig. Tasso (fratelli); 5.o Ninfa del sig. Costa Guelfo; 6.o Olga del sig. Ageno Angelo; 7.o Piccola Nini del sig. Casanego G.; 8.o A Giuseppe del sig. Oneto Domenico; 9.o Aurora del sig. Schiaffino Giovanni; 10.o Sfinge del sig. Lavarello.

Serie m. 4.50 U.L.P.Y.: 1.o Lina del sig. Pittaluga Luigi, 3.11'; 2.o Zoe II dei sig. Pistone Giuseppe, 3.12'; 3.o May del sig. Palazzo Mario, 3.13'; 4.o Tilde, del sig.r Audisio Giovanni, 3.14'; 5.o Lilla del sig. Rapallo Giacomo, 3.16'; 6.o Ibis del sig. Maggioni Mario, 3.16'; 7.o Iride dell'avv. Costa.

Serie m. 5.50 U.L.P.Y.: 1.o Milozaca del sig. Zanni Romolo, 2.38'; 2.o Dada dei sigg. Dapelo e Risotto, 2.46'; 3.o Nereo del sig. Giannoni, 2.48'; 4.o Magda del sig. Casanego, 3.02'.

Sul palco della giuria, oltre ai giudici di gara sigg. Conte di Robilant, cav. Arturo Mosconi, Marchese Reggio Emilio, sig. Mortola Francesco, avv. Antonio Costa, notammo un folto stuolo di *yachtmans* e di pubblico, il Podestà dr. cav. Ambro Devoto, il Segretario Politico del locale Fascio sig. Berengo-Gardin Alberto, il cap. Ettore Cichero, il cav. Emanuele Garello, l'avv. Dino Giuffra, membri del Comitato organizzatore, il cav. Zerollo, il comm. Enrico Pozzani e signora, le signorine Mortola, Antonelli Maria, la signora Anna Maria Rocci e signorina Silvia, il dr. Croce Rinaldo Presidente della Lega Navale Italiana di Rapallo, il comm. Devoto Romeo, il sig. Vidimiro Genova, Commissario di regata per l'U.L.P.Y., il sig. Picchetto Giacomo, il sig. Politi, il sig. Gorziglia Arturo, l'avv. Jona e moltissimi altri.

Terminate le gare nel pomeriggio di domenica scorsa ebbe luogo — allo stabilimento « Flora » del signor Vaccaro Luigi — la premiazione dei vincitori delle serie U.L.P.Y. Al termine della cerimonia espresse parole di ringraziamento e di elogio al Comitato ed alla città di S. Margherita Ligure il marchese Emilio Reggio, Presidente dell'Unione Ligure Piccolo Yachting. Rispose con indovinate parole il Presidente del Club Nautico Golfo Tigullio.

Qualche ora dopo si svolse, nel salone superiore del Caffè « Grande Italia » dei sigg. Balbi e Pitto, un brillante ricevimento in onore dei partecipanti alle regate internazionali a vela, con la premiazione dei vincitori. Portò ai presenti il saluto della città il nostro Podestà dott. cav. Ambro Devoto, al quale rispose — in nome dei concorrenti — il comm. Enrico Pozzani, il fortunato proprietario della otto metri Catina V, vincitore indisturbato nelle due giornate di gara di sabato e domenica. Ambedue gli oratori furono calorosamente applauditi. Poscia seguì la consegna dei premi e venne servito, con l'usata signorilità di simili occasioni, un ricco rinfresco.

Il magnifico esito di queste due giornate di *sports* velici, rilevato pure dalle parole dei partecipanti e del nostro Podestà, non ha bisogno di commenti.

Soltanto facciamo l'augurio che questi avvenimenti marinari si ripetano nel futuro e, se possibile, siano portati a quella grande importanza e sviluppo che ben si addice alla suggestiva cornice del nostro golfo, agli sforzi e alla passione marinara della nostra popolazione, specialmente ora che un giovane attivo nostro concittadino si accinge a guidarla con bellissimo slancio verso un primato turistico e civile, che sarà domani certamente raggiunto.

Nel proseguimento della presente stagione balneare l'apposito Comitato procederà, come già abbiamo annunciato, all'organizzazione di feste e gare sportive sul mare, che formeranno dei numeri di gran attrazione per la numerosa colonia forestiera della nostra città e per la popolazione della nostra riviera.

Festeggiamenti religiosi a Nozarego con l'intervento del vescovo di Chiavari

Nella frazione di S. Maria di Nozarego si svolgeranno grandiosi festeggiamenti patronali in onore di N. S. del Carmine, nei giorni 18 e 19 corrente, con la Benedizione della nuova statua di N. S. del Carmine, donata alla Parrocchia dal cav. uff. Costantino Luxardo. Ecco il programma del giorno 19 corrente: Ore 5.50: Arrivo di Sua Ecc. Rev.ma Mons. Amedeo Casabona, Vescovo Diocesano; Ore 6: Messa della Comunione Generale, con fervorino, celebrata dal predetto Vescovo di Chiavari; Ore 8: Messa letta; Ore 10: Messa solenne in musica, celebrata dal rev.mo sac. Francesco Ferrera, Arciprete di Portofino; Ore 15.30: Concerto sulla Piazza della Chiesa della nostra Banda « C. Colombo », diretta dal m.o cav. Luigi Alessio; Ore 17: Vespri solenni in musica, con assistenza pontificale di S. E. il Vescovo; Ore 18: Benedizione della nuova statua di N. S. del Carmine, con discorso di S. Ecc. Mons. Amedeo Casabona; Ore 18 e 30: Processione recante l'artistica statua del prof. Santini, con l'intervento di congregazioni religiose, del clero e della Banda cittadina, salutata lungo il percorso da numerosi spari di mortaretti; Ore 20: Canto del *Te Deum* e Benedizione Eucaristica impartita da Mons. Vescovo; Ore 20.30: Secondo concerto della Banda cittadina « C. Colombo ».

In morte di S. A. R. il Duca d'Aosta

In risposta alle espressioni di cordoglio, inviate per la morte di S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia, il Podestà ha ricevuto in risposta dal Gentiluomo Onorario il seguente telegramma:

« *S. A. R. la Duchessa d'Aosta trova grande conforto nel tributo di dolore e di devozione che in nome di Santa Margherita Ligure la S. V. le offre commossa e gliene esprime la più profonda riconoscenza* ».

I concerti bisettimanali della banda cittadina

La Banda cittadina « Cristoforo Colombo » terrà un concerto al giovedì sera, in aggiunto a quello domenicale, per tutto il periodo della stagione estiva. Ciò per iniziativa dell'Ente Autonomo per la Stazione di Cura.

Erogazione di legato

Gli eredi del comm. Riccardo Peirano hanno versato al nostro Ospedale Civile la somma di lire diecimila destinata alla predetta Opera Pia per disposizione testamentaria del defunto comm. Riccardo Peirano.

La Crociera Mediterranea

Mercoledì 15 corrente incominciarono ad arrivare nel nostro porto gli *yachts* partecipanti alla gran crociera mediterranea Cannes-Portoferraio-Livorno-S.ta Margherita Ligure-S. Remo-Cannes. Il mare era alquanto agitato e soffiava forte vento da scirocco, cosicchè tutte le imbarcazioni, circa venticinque, non hanno potuto arrivare, specialmente quelle di piccolo tonnellaggio, che hanno dovuto appoggiare alla Spezia ed a Levanto. Primo a giungere, alle ore 18.30, è stato lo *yacht* francese « La Railleuse » di M.me Johansten Lavis, seguono poi « Janua » italiano del cav. uff. Piccardo, il « Bleuet » americano di Mr. Kelly, « Yetta » italiano del sig. Gandolfo, inoltre « Apache » di M. Calmette, « Velella » italiano del marchese Venturi-Ginori, « Danae » francese di M. Rouff, inoltre erano già ancorati in porto per prendere parte alla crociera S. Margherita-Cannes: « La Spina » italiana del marchese Spinola, « Toscana » americana del sig. Roditi, « Morse » francese di M. Virolle, « Emilia » italiano di A. Bruzzone. Per venerdì e sabato sono attesi gli altri partecipanti e specialmente: « Verona » inglese della signora Pringle, « Sarita » francese del conte De Sessevalle, « Quest II » inglese di Harcourt Smith, « Spray » inglese di M.lle de la Queste, « Caltha » inglese di M. Mills, « Hobo II » inglese di M. Sybil Walters, « Insoumise » francese, « Saharet » inglese di M. Parsons, « Jolanda » italiano del duca Avati Pio di Santo Pietro, « Volontè » inglese di M. Orr Lewis, « Mary » italiano del sig. Berrone, « Brigna » italiano del nobile A. Bruzzo, « Annabella » italiano del conte sen. Della Gherardesca, « Bimba » italiano del cav. Berlingieri, « Ardea » italiano dell'ing. Denina.

S. Margherita Ligure ha preparato agli ospiti graditissimi gentili accoglienze, con l'illuminazione del mare, l'imbandieramento della città, e che culmineranno stasera sabato, alle ore 22, all'Imperial Palace Hotel, ove il Comitato dei Festeggiamenti Estivi ha organizzato un grande ballo di gala in onore dei partecipanti alla crociera. Per questo ballo vi è molta aspettativa perchè offrirà, nella cornice incantevole della nostra terra, un raro quadro cosmopolita, in quanto ben quattro nazioni vi saranno rappresentate.

La Provvida

Il Presidente della Sezione Comunale O.N.D. comunica: « Tutti gli iscritti al Dopolavoro, dietro richiesta accompagnata dall'importo di L. 0.50, che non appartengono alle categorie già ammesse all'acquisto presso i distributori viveri della *Provvida*, possono ottenere di prelevare generi alimentari dalla *Provvida*, facendone domanda a questa Segreteria, che provvederà al necessario tesseramento ».

"La squadriglia degli eroi" al Cinema Savoia

Da stasera sabato 18 corr. il capolavoro drammatico e passionale parlato e sonoro: *La squadriglia degli eroi*, con R. Barthelmess. Lunedì 20 corr.: *Rottami*, insuperabile lavoro drammatico con Marcelline Day. Martedì 21 corr.: *La Mandragora*, lavoro passionale e drammatico con Brigitte Helm. Mercoledì 22 corr.: *L'ultimo sole*, lavoro drammatico e avventuroso. Giovedì 23 corr.: *L'ufficiale d'ordinanza*, lavoro drammatico. Venerdì 24 corr.: *Teatro*, lavoro passionale.

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acque correnti -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8 295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA'
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza Cavour			Part. d. S. Margh. Piazza Pescino	
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15	19.30	—	15	20

Un rimedio familiare

Bruciature di sole, morsicature d'insetti, tagli e ammaccature, incalorimento dei piedi e dolori irritanti della pelle, cedono presto al potere calmante dell'Unguento Foster. Questo comodo rimedio non si frega via molto facilmente. Dovrebbe trovarsi nella cassetta dei medicinali in ogni famiglia. Ovunque: L. 7. —. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni: CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p. lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12. GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

www.internetculturale.it

47 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop Casa Paravia & C.

Altre nuvole grigie, scendono, si abbassano, dilagano.

Il bagliore dei lampi ed il chiarore sulfureo delle scariche elettriche che corrono dall'una all'altra cima dell'Altopiano, illuminano il cielo troppo nero e troppo pesante.

Grandi uccelli notturni sono usciti e volano basso contro terra.

Si sente che l'aria è troppo densa di elettricità.

Gli uomini prigionieri guardano con terrore l'addensarsi del temporale e parlano fra di loro nel loro linguaggio gutturale.

Lampi, rovesci d'acqua, alberi squassati dal vento, tremiti, infine il temporale si scatena con una violenza spaventosa.

Dal cielo e dalla terra salgono e scendono lampi e bagliori. Tutte le antenne delle centrali elettriche sono coronate di scintille e fra l'una e l'altra scoppiano scariche formidabili. La terra trema come percossa da un bombardamento.

I Signori dell'Infinito si torcono per liberarsi dalla stretta elettrica ed i loro visi, generalmente così impassibili, sono alterati dal terrore e dall'ira.

La costruzione trema ed il vento è così forte che sembra travolgerla. S'ode al di fuori passare una folla che fugge atterrita.

La violenza del vento ed il rapido succedersi delle scariche elettriche aumentano ancora.

Infine succede quello che gli uomini incatenati al muro temono. Il ciclone, non più dominato dai Signori dell'Infinito, prigionieri, investe le grandi centrali elettriche che l'hanno generato con tutta la forza del cielo.

La grande guerra fra cielo e terra incomincia, essendo assenti i dominatori che saprebbero orientare e comandare l'elettrico dell'uno e dell'altra.

Le grandi antenne sono le prime ad essere investite dai fulmini che le schiantano e le incendiano. Le centrali su pei monti respingono l'elettrico delle nuvole, lo raccolgono senz'ordine, se lo mandano dall'una all'altra, si caricano e scoppiano.

Ora è il cielo che ruba l'energia alla terra, e la ritorna per percuoterla.

Molte centrali sono già saltate e l'aria nera è bucata dagli incendi. Grandi scintille corrono in tutte le direzioni.

Ad un tratto Max si sente libero e balza verso la soglia. E' saltata la centrale che generava l'energia che legava il cerchio attorno alla Camera della Felice Morte, ora completamente libera d'ogni corrente.

I quattro amici fuggono inseguiti dalla folla degli uomini mascherati, che si è precipitata dietro a loro lungo il corridoio.

La fuga è disperata.

Max s'arresta per dare tempo alle due donne di acquistare vantaggio di terreno e pianta le ultime tre palle della sua rivoltella nel folto del gruppo degli inseguitori. Tre uomini cadono. Gli altri scompaiono in un corridoio laterale.

. . . .

Sono fuori, di fronte al bosco di pini, sotto il teschio che balla al vento una ridda diabolica.

Un'acre odore d'incendio li investe. Tutto il vasto altopiano fiammeggia.

Tutto crolla e rovina. Quello stesso mirabile legame che univa tutta la potente organizzazione è il veicolo della distruzione e dell'incendio, perchè sui mille fili, attraverso tutta la vasta tela di ragno che lega tutto l'altopiano, corre la scintilla incendiaria o balena la corrente scatenata che provoca gli scoppi a chilometri di distanza, colla velocità del secondo.

Una turba spaventata e feroce invade le vie, brancicando nel buio in cerca di uno scampo, urlando, aggruppandosi come animali atterriti.

Fermata per un momento la mano che teneva prigioniera la natura, questa si è precipitata invincibile con folate di vento che urlano la strage e con rovesci di pioggia rabbiosa.

Lampi e bagliori da ogni parte, scoppi sordi che scuotono il terreno sotto i piedi, lontani boati pel cielo e sinistri schianti fra le rocce. Folate di zolfo bruciato.

I quattro fuggitivi, liberi ormai dai Signori dell'Infinito, decidono di cercare un temporaneo rifugio nella casa di Hâvâ, per tentare poi di uscire al più presto fuori del paese maledetto.

Nell'attraversare le vie della città, un altro inaspettato spettacolo li fa rabbrividire di orrore.

Il popolo di bruti, la plebe vile degli schiavi, compreso che il potere dei loro millenari dominatori sta rovinando, è insorta coll'odio del servo contro il padrone e, colla ferocia spietata di chi ha spezzato le catene, dà la caccia col pugnale alla mano agli antichi signori.

E' la rivincita della vita che prorompe in un urlo pazzo di libertà. Sono gli schiavi liberi che domandano le teste dei padroni.

Spartaco rivive!

La caccia alle tonache bianche che cercano di rientrare in città è rapida e feroce.

Li inchiodano nei vicoli, contro i muri a colpi di pugnale, o li strozzano colle mani scimmiesche e si inebriano del loro sangue e dei loro cadaveri.

La notte di S. Bartolomeo si ripete più selvaggia in un'ora di leggenda.

Tutto s'arrossa di fuoco e di sangue.

I quattro fuggitivi, atterriti da ogni visione, prostrati dal susseguirsi di tante emozioni, riescono a penetrare nella casa dal giardino ed a rifugiarsi nell'appartamento di Hâvâ.

La vasta casa è deserta. Tutte le prigioniere sono fuggite attraverso le porte che, non più fermate dalle serrature elettriche, sono spalancate e sbattono al vento.

(Continua)

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI RECIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bacigalupo

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Cigoro 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diatermia.
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Specialità Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima - Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Servitevi degli indirizzi utili

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

L'assemblea del Fascio rinviata a nuova data

L'assemblea del Fascio di Chiavari, che era stata fissata per la sera di sabato 18 corr, essendo il Commissario Federale trattenuto altrove da impegni improrogabili, è stata rinviata ad epoca da destinarsi. La data dell'assemblea, sarà resa nota a mezzo di comunicati sul giornale.

La stagione balneare

La stagione balneare si è iniziata ottimamente. Gli alberghi e pensioni incominciano a gremirsi di gentili ospiti. Gli stabilimenti balneari sono affollatissimi di bagnanti, che assetati di fresco, si riversarono in massa in riva al mare, le cui acque azzurrine invitano alla pace e alla delizia. Intanto diamo un primo elenco delle famiglie alloggiate nei nostri alberghi e pensioni:

Grand Hotel Moderno: Marchese Gian Gerolamo Chiavari; Marchesa Marcella Chiavari; Talmone di Firenze; signora Malan Lavezzari Giulia di Milano; sig.na Fasola Cesarina di Como; Barcellini e famiglia di Novara; Bucino Giulio e famiglia di Milano; Miguel d'Ascenso di B. Aires; sig.ra Joly Johama di e figlie Eva e Julia di New York; avv. Marassa e famiglia di Milano; sig.ra Canassa-Montevecchi e signorina Elisa di Milano; ing. Zampori di Roma; Giannuzzi di Milano.

Nella civettuola *Pensione Londra*, dei coniugi Terzi, notammo le seguenti famiglie: Pavesio Giovanni di Torino; famiglia Sacchi di Milano; signorina Bianchi Giuseppina di Milano; ingegner Franco Pozza di Milano; sig.ra Rosina Zaturi e bambina di Zara; sig. Daminani Giuseppe di Milano; sig.ra Margherita Grisoni Pozzi e bambina di Milano; si.na Ada Prini di Stresa; Grisoni di Stresa; Polli Giovanni di Milano; Donna Vecchina Cuzzi e figlia Carla di Como; avv. Traversa di Acqui; miss Helen Hind di S. Francisco; miss Elisabeth Boyden di Chicago, miss Alice Brown di Filadelfia, ecc.

Nella magnifica *Pensione Lomellina* dei fratelli Mazzeri, notiamo le seguenti famiglie: Ciocca Angioletta di Mede Lomellina; sig.na Angela e Marinccia Longoni di Milano; sig.na Broggini Rosa di Varese; sig.na Bianchi Eustacchia di Varese; famiglia Nordelli di Montreaux (Svizzera); famiglia Curti Luigi di Gravellona Pavese; sig.na Ceretti Piera di Como; sig.na Valesini di Como; famiglia Villani rag. Egidio di Pavia; prof. Domenico Montrozzi di Pavia; sig.na Emma Quadrio di Brescia, ecc.

Nel Tirrenia

Questo bellissimo *chalet*, sotto la zelante direzione della nuova gestione Sanguineti-Bellucci va acquistando sempre più quel prestigio che tanto attira le persone più distinte. Infatti le cabine hanno ogni comodità più desiderabile. Ottimo è il servizio di *restaurant*. Alla sera la scelta orchestrina *Jazz Sunny Band*, diretta dall' ottimo prof. Stecconi, sotto la luce multicolore degli *abat-jours*, rallegra le danze che si protraggono sino a tarda notte, tra la più schietta e gaia allegria. Siamo informati che la direzione organizzerà quanto prima delle splendide e fantasmagoriche serate danzanti. Tra i frequentatori notiamo: Conte Sebregondi e famiglia; Conte Gambaro di Genova; Contessa Roulf; On.le Bombrino di Genova; Marchese Marana e famiglia; Donna Vita Ferrari di Milano; signora Zina Barcellini di Novara; famiglia Podestà; famiglia San Romè; famiglia Bavastro; famiglia Canepa; ing. Copello e famiglia; famiglia Sanguineti; famiglia Righi; famiglia Pastore; famiglia Bardelli; sig. Gino Verani; dott. Botteghi e famiglia; sig.ra Carniglia; sig.ra Bosio; sig.ra Valentini di Milano; sig. Ugo Campana e famiglia; sig. Fasone Cesarino di Como; sig.ra Adriana De Nardo; sig.ra Stecconi di Parma; sig.ne Irma e Ginevra Magni di Spezia, ecc.

Avviso di Fiera

Il Podestà comunica: « Nel giorno 25 luglio avrà luogo la solita annuale fiera detta di S. Giacomo, che pel bestiame si terrà lungo il Corso Lima e per le merci nel quartiere di Rupinaro ».

Cinema all'aperto Sport

Tutte le sere in questo giardino Cinema « Sport », sotto la gestione del sig. Vassallo di Genova, si proiettano dei magnifici capolavori cinematografici.

Mostra della caricatura

Gabi — il famoso caricaturista del MARE e dei suoi numeri speciali — che ha mietuto vittime ed allori in tutta la Riviera, ad eccezione di Chiavari, terrà prossimamente nella nostra città, appunto per conquistarla artisticamente, una Mostra della Caricatura nella quale saranno presentati i giovanotti belli ed eleganti di Chiavari. Basti l'accenno, preziosa primizia, per movimentare l'ambiente...

Da Lavagna

La gradita visita del Segretario Federale

Giovedì 9 u.s., fu per la nostra città una ben gradita sorpresa la visita del Segretario Federale della Provincia rag. on. Ettore Leale, per un giro d'ispezione nei principali centri. Ricevuto dalle autorità cittadine con a capo il Podestà cav. uff. Gen. Ernesto Liguori e dal Direttorio al completo con a capo il Segretario Politico cav. uff. avv. Mario Repetto, nonchè dai migliori esponenti della cittadinanza, nella nuova Casa del Fascio, l'autorevole Gerarca, che gode in Lavagna speciali sensi di devozione, passò in rivista le balde schiere di Giovani Fascisti, esprimendo il suo compiacimento per l'alto spirito di disciplina e di fede fascista caratteristico della nostra città, e dichiarandosi ammirato sia della magnifica nuova Casa del Fascio, sia del continuo progresso della nostra città sotto la guida fattiva e consapevole dell'illustre gentiluomo che ne regge i destini. Previa una cena di circa sessanta coperti, all'Albergo Savoia, l'illustre Ospite venne, con diversi *camions* gremiti di giovani camicie nere ed un reparto della nostra Banda, accompagnato a Cicagna, dove pure fu ricevuto col più vivo entusiasmo.

La magnifica manifestazione di fede per la festa di N. S. del Carmine

Tradizionale è lo speciale culto dei lavagnesi per N. S. del Carmine, come ne sono anche prova un sussidio deliberato dal Comune fino da un secolo addietro, la larga copia di ricchi ex-voto per grazie ottenute, il vetusto Santuario che è un vero gioiello. Se a questo si aggiunga l'opera assidua dello zelante custode rev.mo can. prof. Soracco (cui non può mancare un brillante avvenire nel campo ecclesiastico e culturale), non è a stupirsi che quest'anno la bella ricorrenza si sia svolta con mai superata solennità e straordinaria affluenza di fedeli. La Chiesa, sontuosamente parata e sfarzosamente illuminata, l'intervento di autorità, con a capo il nostro Podestà Gen. Ernesto Liguori e dell'intero Capitolo della insigne Basilica di S. Stefano, lo stupendo programma di musica sacra, sedendo al nuovo organo il chiarissimo nostro concittadino R. Maestro cav. G. B. Campodonico, la fervida parola nei due panegirici del valente sacro oratore (pure nostro concittadino) rev. can. Felice Copello, la suggestiva magnificenza delle sacre cerimonie, formarono del devoto nostro Santuario un lembo di Paradiso, durante tutta la festività, culminata domenica con la solennissima, tradizionale processione, che comprende pure il caratteristico saluto al mare. Di pari passo con la cerimonia religiosa si esplicarono i festeggiamenti esterni. Da tutti gli edifizi pubblici e da moltissimi privati sventolava gioioso il tricolore. Una folla imponente, accorsa anche da Sestri, da Chavari, dalle campagne e dalle vallate interne (anche per godersi i bei programmi della nostra infaticabile Banda), tenne, specialmente domenica, animate piazze e strade fino ad oltre le ore 24, per godersi la bella illuminazione, il fine concerto bandistico e finalmente il maraviglioso spettacolo pirotecnico in cui la ditta Mosto Carlo di Chiavari si è fatta veramente onore. Chiuse giovedì la serie dei festeggiamenti la Messa della Comunione Generale, celebrata da S. E. Mons. Amedeo Casabona, nostro venerato Vescovo; Messa e Vespri solenni sedendo all'organo, per speciale istanza del rev. can. don Nicolò Bonfiglio, il rinomato maestro sig. Banchero Natale, organista capo della Metropolitana di S. Lorenzo; panegirico, illuminazione del Santuario, benedizione e concerto bandistico. Dell'ottimo esito va dato plauso al Comitato e specialmente al Rettore rev. prof. don Angelo Soracco, che ne fu l'anima, alla nostra infaticabile Banda « Città di Lavagna », che mirabilmente si prestò sia in processione, sia nei quattro stupendi programmi, alla ditta Cella per l'illuminazione, alla ditta Mosto per i fuochi e finalmente a tutta la cittadinanza che si mostrò degna delle sue tradizioni. Va pur dato un plauso alla ditta Spagnoli e C., che provvide con sufficienti mezzi all'eccezionale concorso di passeggeri.

Una culla

Apprendiamo con compiacimento che i coniugi Crocciani Italo-Mario e Maria-Teresa Castagnino furono testè benedetti con la nascita di un grazioso maschietto, cui fu imposto il nome di Roberto. Ai fortunati genitori, e specialmente alla puerpera, cugina e pupilla al sig. Luigi Solari, benemerito Presidente del Ricovero Marini (e tanto benemerita ella stessa della locale beneficenza cittadina) sinceri rallegramenti: al piccolo Roberto l'augurio di prospero avvenire.

Una grave caduta

L'egregio nostro concittadino ed amico sig. G. B. Sanguineti fu Angelo, della rinomata ditta Sanguineti Angelo e Figli, percorrendo giorni addietro lo scalo ferroviario per ragioni del suo commercio, inciampava in una rotaia cadendo malamente di fianco. Subito soccorso ed accompagnato alla sua abitazione, il dott. Augusto Musso, chiamato d'urgenza, gli riscontrò la rottura del braccio e la lussazione della spalla, dichiarandolo guaribile in cinquanta giorni. All'ottimo cittadino e carissimo amico l'augurio sincero di sollecita e perfetta guarigione.

In morte di S. A. R. il Duca d'Aosta

In risposta alle espressioni di cordoglio inviate a nome della cittadinanza, sono pervenuti al Podestà del Comune i seguenti telegrammi:

« *Generale Ernesto Liguori*. Devoto compianto S. V. et popolazione Lavagna conforta Principi Augusti che vivamente ringraziano — *Generale Montesini* ».

« *Generale Liguori, Podestà Lavagna*. S. A. R. il Conte di Torino ringrazia con sentita riconoscenza. — *Generale Bollati* ».

Beneficenza

I coniugi avv. Giuseppe e Maria Raffo, nel dì fausto delle loro nozze, hanno rimesso al Presidente del Comitato cittadino dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia avv. Angelo Vignale la somma di lire mille. Nel mentre il Presidente, anche a nome del Comitato porge grazie ed auguri ai generosi e gentili sposi, formula voti perchè il nobile gesto abbia imitatori nell'interesse dell'Istituzione tanto utile e tanto benefica.

Rendendoci per nostro conto anche interpreti dei nostri concittadini, inviamo da queste colonne ai novelli fortunati sposi l'augurio fervido di felicità senza tramonto.

A CHIAVARI

Il "Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

A LAVAGNA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

ABBONATEVI!

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 8,30 alle 1 in Domenica dalle 8.30 alle 1 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa 8a - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì
Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane Igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Bar - Caffè Nuovo
Via alla Marina 5
CHIAVARI
Specialità CASSATE ALLA SICILIANA - Caffè - Vini fini
Sciroppi di frutta
Degustazione in genere

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
.. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Lima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

TIRRENIA
CHIAVARI
Stabilimento Bagni Tirrenia
Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.
Ristorante Tirrenia
Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con servizio speciale per i bagnanti
CAFFÈ TIRRENIA
Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori
- Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -
SCELTA ORCHESTRA Posteggio per autoveicoli
Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 12
in GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono ...
tutti i giorni dalle 15 alle 17

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

ANNO XXIV - N. 1167 — RAPALLO, 25 Luglio 1931 · IX — Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8266
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo c. c. p.
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina · Cerisola Rapallo
LIANA S. A.

DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
...i altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pa... L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie ... economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. ...so Principe di Piemonte) - Tel. 8266 - Casella Postale ...ncipali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITA...

La Settimana

Bisogno di miliardi

La situazione della crisi tedesca è rappresentata dal suo urgente bisogno di miliardi, per poter far fronte ai rimborsi dei capitali esteri che fino ad ieri disponeva a vantaggio della sua economia. Siccome la crisi va oltre del problema delle riparazioni e la moratoria Hoover ha poco giovato, in fondo, alla Germania. Questo è dipeso soprattutto dalle tese relazioni politiche franco-tedesche, perchè la fiducia nella Germania è cominciata a mancare subito da quando da Parigi si cercò di resistere alla proposta della moratoria. La corsa francese ai ripari, coll'adesione alla proposta Hoover e coll'incontro di Parigi coi Ministri tedeschi, non ha salvata la situazione di crisi della Germania. A Parigi il risultato delle conversazioni ha portato i Ministri francesi a Londra e questo significa che un accordo è stato raggiunto, perchè era presupposto che se si fossero a Parigi rotti i ponti fra Germania e Francia, quest'ultima si sarebbe astenuta dal mandare a Londra la sua missione. Laval è andato invece a Londra e le conversazioni, cominciate a Parigi, sono continuate in treno e in piroscafo, segno di buon augurio. Ma intanto al bisogno di miliardi della Germania, che si contenterebbe di un credito, in attesa di poter avere un prestito in grande stile, oltre i cento milioni di dollari testè avuti e che non sono sufficienti a sanare la sua crisi, l'America risponde di non volere e la Inghilterra di non potere aderire a nuovi prestiti, pur non ritirando i loro crediti. La risposta, si capisce, se non a parole, è data tacitamente coi fatti, quantunque da parte sia inglese che americana non si voglia soffocare la Germania, nè umiliarla troppo. Da parte francese, invece, si continua a voler vedere causa principale delle difficoltà tedesche, tanto il movimento social-nazionalista di Hitler, quanto la proposta unione doganale con l'Austria. Si dà la colpa al nazionalismo tedesco, insomma. Con questi preludi si è iniziata la conferenza di Londra che venne, quindi, ad avere questo scopo manifesto: di sviluppare la collaborazione franco-tedesca, di cui si è gettata la base a Parigi e di dare un'inizio deciso ad una collaborazione europea, per procedere dalla questione degli aiuti alla Germania a quella più scottante e veramente più necessaria del disarmo; anche se di questo non si dovrà parlare. Ed è per quest'ultima questione che Hoover è intervenuto appunto colla sua moratoria. L'America vuol creare in Europa una nuova atmosfera favorevole al disarmo ed utile alla pace e l'Europa non potrà a meno di sfuggire all'importante questione.

Al salvataggio della Germania e della pace

La solidarietà con cui a Londra si è corso al salvataggio della Germania ha tuttavia un'ombra di contrasto fra l'Inghilterra e l'America da una parte e la Francia dall'altra. L'Italia ha, fuori del contrasto, la sua tesi chiara, e nel dimostrare la sua volontà di collaborazione ai grandi problemi internazionali, insiste ad affermare che i fenomeni finanziari non possono disgiungersi da altri fattori morali e sociali. Essa tende ad un accordo che arrivi più lontano e oltre le mete prefisse oggi dalla conferenza di Londra, che solo tende ad una cooperazione internazionale per ristabilire la fiducia nella stabilità economica della Germania. E Stimson — già dal primo comunicato — pare abbia assicurato che gli americani non solo non ritireranno i loro crediti, ma altri ne concederanno. Di un prestito non si parla e pare che non si parlerà. Si concederanno crediti a breve scadenza ma un salvataggio vero e proprio non perverrà alla Germania dalla conferenza attuale. La Francia, invece, sarebbe per un prestito di cento milioni di sterline a lunga scadenza, ma non celando pretese di imposizioni politiche. Dal contrasto potrebbe derivare che l'America e l'Inghilterra venissero in aiuto della Germania, con crediti a breve scadenza, facendo a meno della Francia. Il salvataggio della Germania, in tal caso, aumenterebbe la tensione delle relazioni franco-tedesche. La Francia non disarma: questo è il fatto che non trapela dalle discussioni e tanto meno dalle dichiarazioni di parte francese; ma il disarmo, a nostra idea, è per essa a Londra lo spauracchio di cui non dovrebbesi fare nè cenno, nè parola. E per acuire il contrasto, ecco che i punti di vista degli Stati Uniti, comunicati da Hoover a Stimson, mirano, oltre al salvataggio della Germania, ad una più completa fiducia nella stabilità politica dell'Europa. E bisogna confessare che da parte dell'America questa azione non può passare per intrigo, avendo essa diritto a pretendere il disarmo prima degli animi e poi del resto, come a compenso del suo intervento in Europa e dell'aiuto suo finanziario alla Germania. I risultati della conferenza potranno, ce lo auguriamo, ottenere lo scopo che le nazioni intervenute si son prefisso e la Germania potrà avere quel sollievo economico a cui tende con tanta passione. Dal buon suo esito ci sarà da trarre augurio per un'ulteriore armonia politica fra le nazioni interessate. Certo è che l'Italia ha impostato per questo ulteriore successo, che potrebbe essere preludio di un'intesa generale, la sua politica e tutte le sue relazioni convergono a questo scopo. Dal salvataggio della Germania si vorrebbe e si dovrebbe arrivare a quello definitivo e completo della pace.

Spirito d'aggressione

Perdura lo spirito d'aggressione dell'antifascismo e si diffonde in attacchi che variano dallo sfruttamento dell'Enciclica papale ad ammassamenti di truppe jugoslave, non tralasciando di spargere voci menzognere anche contro le disposizioni prese dal Governo per completare la battaglia del grano. A cominciare da questo, tutti sanno che regolarmente tutti i mulini sono tenuti e costretti da una severa sorveglianza a impiegare nella macinazione il 95 per cento del grano nazionale, allo scopo di valorizzare il raccolto di quest'anno e difendere dalla corsa al ribasso i nostri agricoltori, che nelle vendite potrebbero ricavar un danno che peserebbe sulle nuove semine. Energiche sanzioni sono state prese contro diversi mulini ed una ventina di panifici furono contravventi per aver violato la recente disposizione. Una più rigorosa vigilanza sanitaria è stata assicurata sulle farine per la panificazione, perchè nessuna adulterazione sia possibile e ne sono stati resi responsabili i Prefetti del Regno. Eppure voci maligne si insinuano ad affermare che presto saranno abrogate tutte le disposizioni e che è già libera la macinazione del grano estero nel quantitativo che si vuole. Si mira ad impressionare gli agricoltori per scuoterne la fiducia e ridurli a diminuire le semine, con un danno evidente per il benessere nazionale che nel suo pane vede e provvede ad avere la sua ricchezza. E tendenze aggressive mostra la Jugoslavia, con una preparazione militare che va oltre le possibilità del suo bilancio. Grandi quantitativi di armi e di materiali arrivano giornalmente dalla Francia ed è in atto una mobilitazione che sposta ingenti truppe al nostro confine e a quello orientale. E questo succede mentre a Londra si sta trattando per una maggiore intesa pacifista e produttiva nel campo internazionale. Ma l'aggressione più odiosa contro l'Italia e il fascismo continua a svilupparsi intorno all'Enciclica del Papa. L'antifascismo massonico ed ateo ne fa il suo cavallo di battaglia e continua nella sua stampa l'orgia delle falsità e delle calunnie. S'insinua con spudoratezza, come fa la *Libertà*, che esce a Parigi, che il Papa abbia parlato *ex-cathedra* condannando il fascismo; e dalla politica, dove il Papa può errare, si passa alla religione, cercando di salvare l'errore politico col dogma dell'infallibilità. Si ribadiscono le accuse e si sfruttano in modo veramente indegno le parole del Papa e l'interpretazione di un'agenzia estera sull'Opera Nazionale Balilla, opera che ha avuto le incondizionate lodi e l'ammirazione di tanti Vescovi italiani e di gran parte del clero. Si è giunti a far credere di sperare nell'esaurimento del fascismo e si adotta per prova l'Enciclica, perchè — si è scritto — il Papa è sempre coi più forti e se Pio XI si è permesso di attaccare il fascismo, vuol dire che il fascismo è agli estremi. Degna lode al Papa ed alla sua Enciclica, come si vede, e che prova di che qualità sono i suoi nuovi alleati. Veramente agli estremi, in tutto questo, ci dovrebbe essere l'illusione di coloro che hanno creduto per un istante che il fascismo avesse potuto ricevere in pieno l'attacco pontificio. La famosa Enciclica ha ridestato internazionalmente contro l'Italia l'odio e le speranze dei nemici della Chiesa e questo risultato, con la ibrida alleanza che nè è derivata, è la migliore condanna dell'Enciclica del Papa.

Albania

L'atto di accusa contro gli albanesi che attentarono — qualche tempo fa — a Vienna, alla vita di Re Zog, lascia comprende che il capobanda degli emigrati avversari del Re percepiva da ignota fonte — e non certo dall'Albania — il denaro per sovvenzionare i suoi emissari e che il complotto non era circoscritto ai soli elementi albanesi. L'ignota fonte si capisce dove poteva avere origine, se si pensa che l'Albania fino a qualche anno fa era, tra i Balcani, la regione che più di ogni altra poteva provocare nuove ragioni di guerra e dar fuoco a quella polveriera che dai Balcani è appunto costituita. Ora è provato che dalle guerre balcaniche chi sempre ne ha tratto profitto — ingrandendo smisuratamente il suo territorio — è la Serbia, che nel regno di Jugoslavia fa da dominatrice assoluta, aggiogando al suo militarismo tutti i popoli che lo compongono. La politica militarista ha oggi prove evidenti di una ripresa notevolissima in Jugoslavia e l'Albania pacifista nuoce ai piani slavi. In Albania, per la politica fascista che da cinque anni vi compie un'attiva missione di pace, si è spento l'artificioso focolaio che era sempre pronto ad esplodere e si è lavorato per il suo sviluppo pacifico e laborioso, mirando a formare uno Stato veramente civile. Il contrasto tra la politica dell'Italia, che intervenendo con prestiti di milioni di lire, ha portato in Albania il risanamento bancario e bonifiche e ha costrutto un'ossatura all'economia del paese, avviandolo verso una sicura prosperità; e la politica jugoslava — che tende a soverchiare l'indipendenza di quel fiero popolo — per ragioni di un suo predominio incontrastato e per poter indisturbata promuovere fermenti nei balcani, è ben chiaro ed evidente. Ma l'Italia vigila e l'Albania, con i cinque anni di vita rinnovata, sotto il Governo di Re Zog, dà affidamento di saper essere degna del suo destino, verso cui la politica di Mussolini l'ha sospinta.

CEMME.

L'Italia stazione elioterapica internazionale

e la diffusione della conoscenza del sole

Tutti in accordo: l'Italia ha molto sole che nessuno esporta a basso prezzo o che al più paga mediocremente nel paese stesso di rivelazione: l'Italia può essere un grande ritrovo per gli innamorati del sole: e altrettanto d'accordo che il sole è un medico grande ed economico, che i raggi solari fanno più bene di molte medicine, che l'orizzonte col sole splendente è una farmacia gratuita aperta a tutti.

Bellissimi punti che sono pacifici, che non generano dubbi e contraddizioni, che hanno un consenso mirabile di credenti tra uomini d'arte, di scienza, di pensiero e di azione proprio così come tra il pubblico che non viene stampigliato con questi bei titoli più o meno sicuri.

Non adoriamo più il sole perchè l'Imalaia del Golgota ha rivelato a noi altri soli spirituali: ma certo se si dovesse ritornare pagani è verso il sole che andrebbero a buon titolo le prime adorazioni ed i primi omaggi.

***

Tutto questo va benissimo: lo pensano i poeti ed anche gli uomini d'affari che sono dei prosatori anche quando fanno della poesia.

Ma fatta l'affermazione e l'atto di fede, cominciano i *ma* ed i *se*.

Anzi cominciano le critiche ancora più gravi dei *ma* e dei *se*, particelle che sono sempre un poco àncore di speranze che stanno per naufragare.

Le critiche dicono per esempio: l'utilità terapeutica del sole è indiscussa. Oggi dopo le prove del Lesyn con tutte quelle che da esse han generato, dopo le conferme infinite alle vedute di Rollier in materia di elioterapia, il sole si può considerare davvero come uno strumento medico di primissimo ordine, definito, prezioso, adoperabile con criterii stabiliti, con successi certi. Anzi si può arrivare anche al concetto che il sole è un vero e proprio rimedio graduabile ad azione nota; colle sue possibili complicanze, con tutta una gamma di valori che lo pongono in primissima linea tra i sussidii terapeutici.

Su ciò è così vasta la letteratura, la documentazione e la pratica, che non è il caso di perdersi in discussioni.

Ma il difficile è persuadere il pubblico di tutto ciò e persuaderlo in guisa che applichi sistematicamente il sole.

Se la propaganda per l'acqua trova un consentimento facile, ciò dipende da molte ragioni di istintività, di tradizione, di più facile gioia estetica e di più considerevole utile umano.

Per il sole le cose vanno un poco diversamente perchè esso è più diffuso, più sottomano anche se non c'è che di rado in molti paesi: e perchè è così presente alla nostra mente sino dalla nascita che si finisce col non attribuirgli tutti i meriti che esso possiede.

Così la reclame stessa per il sole non riesce facilmente persuasiva, poichè tutti pensano che possono farne a meno di luoghi di sole dato e concesso che sole si trova ovunque. Invece il sole non si trova ovunque e tutto il Nord d'Europa ha così modesto sole da ben comprendersi la malignità di Heine per la Germania, allorquando affermava che la sua patria era tanto povera di luce e di calore naturale da non maturarvi altro frutto se non le mele.... cotte.

Non solo: ma vi ha sole e sole. Certi soli di Londra (ah, portieri che urlate il vostro *wat weather to day* al più modesto pallido raggio!) fanno pietà e lasciano in dubbio circa la necessità di curare non i malati col sole, ma il sole per la sua anemia. Il soleggiamento in tutto il massiccio europeo centrale e nordico è così inferiore al nostro che i bravi terapeuti nord-europei hanno giustamente preferito farne a meno usando il sole artificiale, ossia le lampade a radiazioni ultraviolette.

Quindi il mercato del sole ha una sua fondata realtà: poichè il sole non si trova dovunque nelle condizioni che si debbano volere perchè la sua azione torni davvero benefica.

Ma bisogna persuadere di tutto ciò: ossia bisogna formare una coscienza etica: il che non vuol dire formare una coscienza a cavaturaccioli, ma tale che sappia che davvero se il sole non è Dio, è cugino germano della divinità.

Oggi è di moda l'elioterapia per i ragazzi gracili: e dovrebbe anche essere di moda per i non gracili.

Tutti i luoghi di soggiorno, di cura d'acque o di aria, tutte le stazioni di riposo debbono cooperare a questa propaganda. Basta far sì che nelle Scuole i ragazzi facciano sempre dell'elioterapia. Sarà una reclame savia ed intelligente e sarà la preparazione di una mentalità altrettanto intelligente.

Non interessa molto qui entrare nei dettagli del come si fa una piccola stazione elioterapica economica per ragazzi: e tanto meno interessa offrire dati cronometrici sulla durata dei trattamenti.

Questa è materia che sovratutto riguarda il medico: il quale oggi sa molto bene ove battere il capo per trovare tutti i dati.

Qui si vuole porre innanzi il quesito generale che interessa ben diversamente coloro i quali dirigono od amministrano le stazioni di cura e i luoghi di riposo: e cioè l'utilità di promuovere una conoscenza dei benefici del sole e di preparare ad un logico sfruttamento non ignobile di questo nostro tesoro.

Non vi ha dubbio che i benefici materiali economici sono da vedere a distanza: il che può anche sembrare molto seccante per chi muore in capo a brevi lustri e pensa che per i posteri è meno bello lavorare, non fosse altro che per il fatto che i posteri nulla hanno fatto per noi. Ma non esiste altra via duratura e pratica. Battere la grande cassa per il sole è un poco pericoloso: e il sole è troppo bello per farne una causa di fallimenti.

***

Ecco per i volonteresi nei paesi di cura una materia molto buona e molto plastica. Acqua, aria e sole: tre materiali che servono sul serio e che possono tornar utili. Il sole e l'aria sono un poco il nostro petrolio e non si vede perchè sarebbe indegno considerarli come utilizzabili, mentre si utilizza così bene il petrolio anche se sporca e puzza.

Non è meglio vendere bellezza utile che utilità non bella?

Si cominci dal formare squadre scolastiche che facciano elioterapia: e si documenti così che le singole località bene servono alla cura di sole. Si diffonda e si propaghi questa buona sana conoscenza dell'azione del sole: questa piccola arte che rivela a noi come si possa sfruttare sapientemente una forza che ha in sè tanto divino valore.

Anche quando verranno i forestieri a goderlo questo sole medico farmacista e anche quando dovranno per caso pagarlo, lo pagheranno sempre troppo poco per il bene che fa e per il male che evita.

E. BERTARELLI
della Rivista Stazioni C.S.T.

Anomalie stagionali

Perchè oggi fa molto caldo e secco, mentre l'anno scorso negli stessi mesi si ebbe un periodo relativamente freddo e molto piovoso?

E' questa una domanda che tutti si fanno ed implicitamente rivolgono alla scienza metereologica.

Veramente questa scienza, fra le altre sue sorelle, si mostra la più capricciosa e restia a lasciarsi strappare i suoi segreti; tanto che un compianto e stimato professore di fisica, che insegnò per molti lustri nel genovese Ateneo — il dr. Garibaldi — parlando di questa scienza e parafrasando un'antica regola della latina prosodia, voleva dire: « *Phenomena methereologica, per mundi fines, sine lege vagantur* ».

Però chi accettasse questo assioma in senso assoluto cadrebbe in errore perchè veramente diverse ed importanti leggi poterono dedurre gli studiosi di questa disciplina, tra le quali quella detta della grande circolazione atmosferica, la quale insegna che tra i poli e l'equatore avviene uno scambio di aria, per cui correnti fredde dai poli si dirigono verso l'equatore e correnti calde in senso inverso.

Però questo scambio nelle parti basse dell'atmosfera è disturbato da correnti locali che si formano tra i punti di maggiore pressione barometrica verso quelli di minore e da quelle altre tra i mari ed i continenti, per cui si constata solo nelle alte regioni dell'aria, da dove non manca far sentire il suo influsso anche nelle regioni più basse. Dette correnti si abbassano poi verso l'equatore dove sostituiscono le correnti ascendenti calde che là si formano, generando i benefici venti Alisei.

Le masse d'aria fredda, movendosi da paralleli ristretti, come sono quelli polari, verso paralleli molto più ampi verso l'equatore, si dividono a ventaglio in diversi fiumi aerei frigidi, i quali lasciano tra di loro degli spazii od intercalari, percorsi dalle correnti inverse più calde.

Questi fiumi frigidi ed intercalari più caldi non sono fissi rispetto alla superficie terrestre, ma si spostano lentamente sorpassando da un meridiano all'altro.

Quando una regione terrestre sottopassa alla corrente fredda sopra temperature relativamente basse e precipitazioni abbondanti, quando invece sottopassa ad un intercalare sente temperature elevate e precipitazioni scarse.

Il prof. Koemiz, uno dei pionieri della metereologia, nella prima metà del secolo passato, per spiegare le accennate anomalie stagionali emise una teoria basata precisamente sul regime della grande circolazione. Tale teoria, in seguito un po' dimenticata, troviamo oggi riaccesa, con appoggio di recenti osservazioni, nel mio libro di recente pubblicazione: *Nuovo Bel Paese*.

Tutti ricordano il rigido febbraio del 1929 verificatosi in Italia e in buona parte dell'Europa. Secondo la teoria del Koemiz, questo si spiega ammettendo che questi paesi subirono allora un passaggio *sub-frigidum*. E' ugualmente nella memoria di tutti la fresca e troppo piovosa estate del 1930, altro passo *sub frigidum*. Gli Stati Uniti di America, invece, ebbero nello stesso tempo un'estate caldissima con danni enormi, quindi un passo *sub-intercalare*.

Nella presente estate godiamo anche noi un passo *sub-intercalare* con temperature alte e lo stesso avviene negli Stati Uniti, specialmente nelle regioni centrali ed occidentali.

Finora non si può sapere se questi due intercalari, europeo ed americano, siano divisi da un *sub-frigidum* che si svolgerebbe sopra l'Oceano Atlantico.

Sarebbe utile poter fissare quanto durano questi periodi, ma ciò non è possibile, con grande approssimazione si può dire che il loro periodo oscilla tra i due ed i quattro mesi ed il passaggio tra una zona e l'altra è contrassegnato da diverse settimane di tempo burrascoso e con frequenti ed ampie oscillazioni di temperatura.

Questa teoria, se non si può dare come oro di zecca, si adatta però molto bene a spiegare certe anomalie e mutabilità del clima che giustificano l'adagio popolare: variabile come il tempo.

Prof. V. DELLA CELLA.

Una statua

montata su piedestallo, di grandezza quasi naturale, figurerà nello *Speciale numero due*. Ai suoi piedi una corona con dedica...

(Il seguito sullo *Speciale numero due*).

Proprietà fondiarie in Liguria

soggette a limitazioni militari

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 1.o giugno 1931 che enumera in una tabella allegata alla legge le proprietà fondiarie esistenti nelle zone militarmente importanti delle frontiere terrestri e marittime soggette a limitazione.

Nelle zone di cui sopra è vietato tra l'altro procedere a costruzioni ferroviarie, a lavori minerarii, marittimi, idraulici, elettrici (ivi comprese le linee di trasporto di energia elettrica, le linee telegrafiche e telefoniche, ecc.), la costruzione di teleferiche ad attivazione di cave, qualsiasi uso di grotte o cavità sotterranee, nonchè il disboscamento senza il previo consenso dell'autorità militare.

Tale autorizzazione occorre anche per i lavori di altra specie, come strade, il deposito o cumulo materiali, la sistemazione di bacini di acqua, gli scavi e le demolizioni qualora superino i limiti da fissarsi con le norme esecutive per l'applicazione della presente legge. Le grotte o cavità sotterranee sono ritenute esistenti nelle zone sopra indicate quando si estendano alle stesse senza riguardo al luogo ove è sita l'entrata.

Si applicano inoltre e restano ferme le altre limitazioni che sono esposte nelle dette proprietà fondiarie da altre leggi.

I Comuni della Liguria soggetti alle limitazioni stabilite dalle leggi in parola sono i seguenti:

Provincia di Genova. Arenzano, Avegno, Bogliasco, Pieve Ligure, Mele, Portofino, Rapallo, Recco, S. Margherita Ligure, Sori, Zoagli.

Congresso Geo-Rabdico

a Rimini

Organizzato dall'Ente Geo-Rabdico Italiano, col concorso e sotto gli auspici della Città di Rimini, nei giorni 2, 3 agosto p. v., si terrà a Rimini un congresso di discussioni scientifiche e di esperimenti intorno alle ricerche di acque minerali operate dalla rabdomanzia col concorso della geo-fisica.

Il Municipio di Rimini, la Reggenza della Repubblica di S. Marino hanno organizzato dei ricevimenti e accordato speciali facilitazioni ai congressisti ai quali il Ministero delle Comunicazioni accorda le concessioni dei ribassi ferroviari per il congresso.

Al congresso assisteranno anche corrispondenti di giornali esteri appartenenti all'Associazione della Stampa Estera di Milano, che si raduneranno in questi giorni a Rimini.

Menzogne

E' una bugia se dici
che tieni molti amici,
è una bugia se senti
parole troppo ardenti,
è una bugia se ascolti
il cantar degli stolti,
è una bugia se odi
parlar di proprie lodi,
è una bugia se pensi
che esistano compensi,
è una bugia se credi
nell'amor degli eredi,
è una bugia se narri
fatti strambi e bizzarri,
è una bugia se vanti
gesta mirabolanti,
conquiste numerose
d'amore e d'altre cose.
In questa vita ria
è tutto una bugia,
forse tradizionale,
forse convenzionale,
forse per far udire
cose da sbalordire.
Così tu m'infinocchi
il mondo degli sciocchi,
dei deboli, dei miti,
di quelli sbalorditi....
E poi l'educazione
obbliga all'attenzione
delle fanfaronate
più o meno raffinate
che spari disinvolto
col sorriso sul volto.
Vorrei poterti dire
smettila di mentire
sii semplice e sincero,
sii parco e veritiero.
I fatti strampalati,
grandezze da magnati,
le lodi troppo spinte
di narrazioni infinte:
istinti bellicosi
o gesta da gloriosi,
avventure rombanti
o amori esuberanti,
scene da annichilire
o fatti da stordire,
io li ascolto paziente
ma penso indifferente:
Non me ne importa un cavolo
vorrei mandarti al diavolo.

NELLY.

I LIBRI

"Il mistero del popolo errante"

A brevissima distanza da « I figli del sole », narrazione leggendaria dell'antico Perù, V. E. Bravetta offre all'apprezzata collezione paraviana dei « Miti Storie Leggende » un nuovo affascinante racconto nel quale si innestano, sovra una vicenda quasi storica, le tradizioni religiose ed eroiche delle antiche genti messicane. Il *Mistero del Popolo Errante* esprime infatti tutta la storia della antica schiatta degli Atzechi, rievocandola dalle sue origini alla sua decadenza. Insieme ad una storia ricca di fulgidi episodi di grandezza e di eroismo impariamo a conoscere la complicata e difficile mitologia di questo popolo industre e civile, cui nocque il fanatismo eccessivo nelle pratiche religiose, esprimentisi attraverso il paganesimo di un culto politeista.

V. E. BRAVETTA: *Il Mistero del Popolo Errante* - L. 12 - G. B. Paravia e C., Editori.

Uod Baracà

Il Capitano Luigi Fossati, forte della conoscenza maturata nei suoi anni di Eritrea e di Libia, che non hanno certo fiaccata la sua grande passione militare, ha voluto ora portare un valido contributo alla cultura coloniale, primo ed essenziale aspetto di una volontà colonialista, dettando questa sua raccolta di « storie di bestie selvagge dell'Eritrea », edita in elegante veste dalla Casa Editrice Agnelli di Milano.

Lo spirito spontaneo d'osservazione, sorretto e spinto da un grande amore per il Continente Nero, nel quale vede — come tanti di noi — la possibilità di soluzione delle molte necessità demografiche ed economiche italiane, portarono l'autore a ricercare e ad impadronirsi con acutezza e con comprensione di ogni particolare della vita degli *Uod Baracà* (figli selvaggi d'Eritrea, dalle orde di tutte le specie minori agl'individui felini e carnivori: con evidenza quindi nel libro sono rievocati i costumi e i bisogni, le insidie e le difese, gli agguati e gli allarmi d'ognuno dei cento tipi d'animali selvaggi scorrazzanti nella nostra Colonia primogenita.

Per la previdenza sociale

La propaganda in materia di previdenza sociale non è mai eccessiva. E' per tale convincimento che Davi Levi Morenos ha dedicato a tale propaganda il « Primo Quaderno » di *Nostra Madre Terra* (1), la interessante rivista di educazione integrale per rurali, urbani e marittimi da lui diretta e fondata. Il quaderno, semplice ed accessibile ad ogni grado d'intelligenza e di coltura, è destinato a diffondersi prevalentemente fra i lavoratori, fra i quali potrà oltremodo giovare: ma per il suo carattere di chiara, immediata e sintetica consultazione, costituisce anche una utile guida per i dirigenti di maestranze, per gli organizzatori, per i datori di lavoro.

(1) *Direzione e Amministrazione di « Nostra Madre Terra », Roma, Via Salaria*, 292.

Frutta legumi verdure

ci dice il dottore naturista A. Masoni, prendono sempre più piede nell'alimentazione umana e vincono sempre più i vieti pregiudizii che ormai davano la sensazione che a questi prodotti nemmeno spettasse il diritto d'essere ascritti tra i cibi leciti.... Gli studi più accurati, più analitici, più scrupolosi hanno invece fatto comprendere che se l'alimentazione umana debbono occupare un posto di prima linea. Onde una più intima conoscenza di tali prodotti diviene opportuna e necessaria tanto per i medici che per i profani.

Ma era evidente che il problema non poteva essere trattato se non da un profondo competente, come il dott. Masoni, in materia medica e bromatologica, che sapesse dare un giusto peso a tutti gli elementi chimici, fisici, vitaminici, dei quali le frutta e le verdure si compongono, che ne commisurasse il potere alimentare e le virtù terapeutiche, e nel tempo stesso conoscesse le capacità fisiologiche degli organi digerenti dell'uomo sano e le sue deficienze allo stato d'infermità.

Chiedete il volume del dott. Masoni: *Frutta, legumi e verdure* ad Hoepli, Milano (104), che lo spedisce anche contro assegno postale dell'importo di lire 12.

Abbonatevi!

www.internetculturale.it

Da Lavagna

La nuova sede Municipale

Il risultato del Prestito aperto dal Comune per l'acquisto, a prezzo di favore, del signorile palazzo eredi Repetto, da adibirsi a sede Municipale, dimostra con quale entusiasmo sia stata seguita l'iniziativa del Podestà Gen. Ernesto Liguori. Il prestito, apertosi il giorno 15 luglio corrente, si è chiuso la mattina del 16 successivo, avendo raggiunta la somma autorizzata dall'autorità tutoria di lire seicentomila. Lavagna potrà quindi vedere, tra pochi mesi, il sontuoso Palazzo, posto sulla piazza principale della città, e da oltre quindici anni disabitato, alfine aperto alla cittadinanza, quale sede dei suoi servizii pubblici. Dell'esito veramente sorprendente, ne va dato merito al grande attaccamento che i veri lavagnesi, al di sopra di ogni personalismo, sentono di portare alla loro città, ansiosi di vederla giornalmente progredire ed affermarsi nella vita climatica della Riviera di Levante. Al Podestà del Comune rivolgiamo il più vivo compiacimento per la prova di stima ottenuta anche in questa occasione dalla cittadinanza lavagnese.

La «Giornata Colombiana»

E' uscito in questi giorni il ricco opuscolo *Giornata Colombiana*, edito a cura del Comitato per l'erezione del Monumento a Colombo in Lavagna, per incidere la memorabile giornata del 12 ottobre 1930, perchè rimanga ai lavagnesi il gradito ricordo della patriottica manifestazione.

Gioventù studiosa

Apprendiamo con vivo compiacimento, e rendiamo noto, a titolo di meritato encomio, che il giovane studente sig. Adriano Roberto, figlio del nostro concittadino cav. dr. Enrico Boletto, docente di ragioneria nel R. Istituto Tecnico di Torino, ha di questi giorni conseguito la laurea in legge con pieni voti assoluti e lode e dignità di stampa della tesi svolta. Il giovane studioso è nipote dell'amico Nicola, titolare della fiorente casa commerciale in laterizi Boletto Settimio della nostra città, con filiali a Chiavari, ed a Spezia, e la sua splendida riuscita è altra magnifica prova che la gioventù italica, in Regime Fascista, sa energicamente affermarsi, oltrechè nel campo sportivo, anche nel campo culturale, giusta il precetto: *Mens sana in corpore sano*. Al neo laureato l'augurio di nuovi trionfi e di brillante carriera.

Nozze Barbieri - Milanese

Stamane in Torriglia, suo paese d'origine, con solenne rito, ricchezza di doni e largo omaggio di auguri, andava sposa al distinto dr. Barbieri Tito Ubaldo Ferruccio la signorina Milanese Maria Teresa, fior gentile di grazia e di virtù, figlia al nostro concittadino di elezione sig. Camillo Milanese, titolare della locale Esattoria, che seppe, in poco più di un triennio cattivarsi la stima e la fiducia dell'intera cittadinanza. Alla coppia gentile partita per il tradizionale viaggio di nozze, l'augurio sincero di perenne felicità.

Cortese polemica

E' ormai fuor di dubbio che i concerti della nostra banda formano la principale attrattiva della nostra stazione climatica; simpatizzanti e tecnici vi accorrono anche dai paesi limitrofi, senza contare la nostra gentile colonia che se ne dichiara entusiasta. Non è quindi a stupire se a taluno potè *apparire* troppo lungo il distacco fra un pezzo l'altro, del che si è reso interprete un quotidiano di Genova, provocando una risposta del maestro Orsini che (con non soverchio rispetto per l'arte divina) precisa con orologio alla mano la durata dei singoli pezzi e degli intervalli di riposo, il *minimum* questi — è duopo riconoscerlo, per i suonatori in carne ed ossa, e non automi — malgrado l'eccezionale resistenza di cui diedero prova, per non dire di altro, nella recente solennità di N. S. del Carmine facendo in un sol giorno servizio in processione e in due distinti programmi in piazza. Sarebbe in ogni modo umano tener presente che altra cosa è gustarsi un bel pezzo di musica comodamente seduti a qualche tavolo dei nostri magnifici *bars*, Nazionale, Savoia, Garibaldi, Stella d'Italia, ecc., godendosi la fresca brezza marina ed il refrigerio di qualche bibita ghiacciata, e ben altra cosa è sfiatarsi a suonare. In quanto alla insinuazione della.... complicità degli esercenti nella lamentata eccessiva lunghezza degli intervalli, la troviamo affatto superflua: l'ospitalità della popolazione, *e specialmente degli esercenti*, tenderebbe ad intrattenere i graditi ospiti anche per tutta la notte, e non sapremmo come biasimarneli. Quanto ai musicanti, se al posto degli intervalli, insinueranno dei pezzi, nessuno ci avrà a che ridire....

Echi delle feste del Carmine

Ancora si parla con legittima compiacenza dell'ottima organizzazione e magnifica riuscita dei festeggiamenti esterni per N. S. del Carmine, affidati ad un competentissimo ed autorevole Comitato del quale, a titolo di plauso, vi comunichiamo i nominativi: Tassano Giacomo, Presidente; Verñengo Giovanni, Landò Nicola, membri; Codda Giovanni, cassiere.

Alla Messa solenne di domenica, oltre il Podestà ed altre personalità del Comune, assisteva pure ufficialmente il Segretario Politico cav. uff. Mario Repetto con altri membri del Direttorio, bella affermazione delle direttive del Regime nonchè della perfetta cordialità e collaborazione fra autorità civile e politica, condizione *sine qua non*, per il buon andamento della cosa pubblica.

La grande Fiera pro Banda

Il giorno 9 agosto p. v. nell'atrio e nelle sale del Palazzo Repetto — futura sede del nostro Municipio — si terrà una grandiosa fiera a beneficio della Banda «Città di Lavagna» e Casa del Fascio, e, fra giorni, eleganti coppie di gentili signorine si recheranno a sollecitare e ricevere i doni che la nota generosità ed il favore dei lavagnesi per la nostra Banda, assicura scelti e numerosi. Chi ricorda la splendida riuscita dell'ultima fiera nutre ferma fiducia che anche questa volta l'esito ne sarà felicissimo.

Farmacia di turno

Domani domenica sarà di turno farmacia *Podestà*.

Cassinelli Antonio

Il 20 c. m., alla bella età di anni 81, cessava la nobile esistenza di Antonio Cassinelli titolare dell'antico e tanto accreditato pastificio omonimo. Commerciante di antica onestà, corretto e affabile con quanti lo avvicinavano, godeva l'affetto e la fiducia dell'intera popolazione che accorse numerosa ai suoi funebri con Istituti e Società, a rendere all'esemplare cittadino l'ultimo omaggio di affetto e di rimpianto. Alla desolata famiglia e specialmente alla vedova signora Vignale Carmela ed al figlio Luigi l'espressione delle più sentite condoglianze.

Da Zoagli

La benefica attività del Civico Ospedale Conte Canevaro

Fra le provvidenze sorte a Zoagli per merito dell'elevato spirito di carità degli abitanti, degno di maggior rilievo è senza dubbio l'Ospedale «Conte Canevaro». E qui dobbiamo dir subito a onore e vanto della generosità cittadina, che ben pochi comuni con eguale e forse anche maggiore popolazione, posseggono un'Istituto così vasto, così razionale, sia nella costruzione che nell'arredamento, in una posizione più felice della ridente collina sulla quale si innalza, tra una corona di olivi ed al cospetto dell'incantevole golfo Tigullio, il magnifico edificio che la munificenza del Conte Canevaro ha predisposto ed al quale la continua, ammirevole generosità di cittadini benefici ha assicurate possibilità di continuo sviluppo e notevoli mezzi per un egregio funzionamento in modo che il Pio Istituto rappresenta ormai nella vita zoagliese un indispensabile sollievo di miserie, di dolori e di sventure.

Il seguente interessante prospetto che riassume lo stato ed il movimento numerico dei ricoverati durante l'anno 1930, può dare intanto una precisa idea della preziosa attività alla quale attende la ottima Amministrazione, sotto la sicura, paterna ed amorevole guida del Presidente camerata Antonio Merello coadiuvato dai patroni dott. Giovanni Janin, Oneto Michele, Fallani Gino e Sanguineti Giuseppe, dall'infaticabile segretario Semorile Francesco e dalle Rev.de Suore della Carità.

Numero dei posti esistenti: per maschi 14, per femmine 14, totale 28. Presenti al 1.o Gennaio 1930: maschi 4, femmine 5, totale 9. Entrati durante l'anno: maschi 11, femmine 19, totale 30. Usciti durante l'anno: maschi 7, femmine 15, totale 22. Restano al 31 Dicembre 1930: maschi 6, femmine 6, totale 12.

Giornate di degenza e di presenza: maschi 1826, femmine 2115, totale 3941.

Totale della spesa per l'esercizio 1930: L. 27.406,90.

Ma il continuo aumento delle necessità ospedaliere, il bisogno di migliorare i servizi interni dell'Istituto adattandoli alle regole igieniche più moderne ed ai progressi compiuti dalla meccanica in questo campo, avevano consigliato la precedente amministrazione a svolgere pratiche per l'esproprio di un appezzamento di terreno attiguo allo Spedale e sul quale avrebbe dovuto sorgere una lavanderia con sala di disinfezione. L'idea è stata accolta anche dall'attuale Presidente il quale sta da tempo studiando dettagliatamente l'attuazione pratica dell'ottima iniziativa e valendosi dell'intelligente, disinteressata opera del cav. uff. Luigi Devoti, Ingegnere Capo del Comune di Chiavari, ha fatto predisporre un completo progetto, comprendente oltre alla camera mortuaria, alla sala di disinfezione, lavanderia meccanica, asciugatoio ed accessori, anche un piano sopraelevato da adibirsi a locali di isolamento per affetti da malattie epidemiche e contagiose, il cui bisogno era da troppo tempo sentito.

Alla ingente spesa per la costruzione del nuovo fabbricato e per lo impianto del macchinario, sarà fatto fronte: in parte con gli avanzi di amministrazione di questi due ultimi esercizi, mentre per la rimanenza occorrerà fare assegnamento sui sentimenti benefici della popolazione.

I concittadini residenti all'estero hanno già dato l'esempio contribuendo largamente ad una sottoscrizione della quale demmo notizia a suo tempo su queste colonne.

Siamo certi che anche la cittadinanza zoagliese vorrà confortare, col suo incondizionato appoggio la fatica del camerata Merello, e contribuirà con la consueta generosità alla rapida attuazione dell'importante progetto, la cui esecuzione non deve e non può essere ormai dilazionata.

Speciale numero 2

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

31 luglio, piroscafo AUGUSTUS, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York,

14 agosto, pir. BIANCAMANO, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

4 agosto, piroscafo ALSINA, con scalo a Marsiglia - Valenza - Almeria - Dakar (eventuale) - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

6 agosto, piroscafo C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

14 agosto, piroscafo DUILIO, con scalo a Villafranca (Nizza) Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

12 agosto, motonave VIRGILIO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

28 luglio, piroscafo C. BIANCAMANO.

4 agosto, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

4 agosto, piroscafo MENDOZA.

6 agosto, piroscafo DUILIO.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

20 agosto, motonave ORAZIO.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 18 al 24 Luglio 1931.

Barometro	Altezza	Massima	767
		Minima	753
Termometro	Temp.	Massima	24
		Minima	14

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est, Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 2, variabili 4, nuvolosi 1, (con pioggia 1).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 2

Igrometro: massimo 92 - minimo 38

LA SIMPATIA *che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua* AL «MARE» *se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio* SI DIMOSTRA *sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori: il che conferma* COI FATTI *essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.*

Chiare parole

Assistere le masse lavoratrici

«Bisogna assistere le masse lavoratrici, come quelle che avendo maggiori necessità richiedono maggiori aiuti. Ogni aiuto materiale occorre però che abbia un substrato educativo e morale: senza la luce dello spirito nessuna opera è feconda o duratura. E' indispensabile a non ricadere — nemmeno per errore nella cosidetta fede — nell'inganno demagogico. Le illusioni di qualunque genere sono pericolose: esercitate sulla massa lavoratrice, poi, sono addirittura delittuose. Quindi: non promettere mete irraggiungibili; precisare il punto di arrivo massimo con decisione e franchezza. Fare intendere chiaramente che per il fascismo la collaborazione di classe non è un legame unilaterale, ma un preciso dovere — prima morale e sociale che legale — al quale bisogna che indistintamente sottostiano tutti gli elementi della produzione».

MUSSOLINI.

Semplice e austera...

è immancabilmente ogni cerimonia nello stile del cronista che pretende di sapere il fatto suo.

Così come il maresciallo o il brigadiere della Benemerita non manca mai di essere solerte, e distinto funzionario che si rispetti!

Ma certo il cronista che, obbedendo istintivamente e meccanicamente, al prontuario delle frasi fatte del suo cervello, fa seguire al sostantivo: cerimonia o celebrazione o — purtroppo con grande abbondanza — anche rito, gli aggettivi semplice e austera, non si avvede nemmeno, com'è naturale, de l'inutilità dell'ineffabile pleonasmo!

Senza contare che, al giorno di oggi, non si ha nei due super abusati aggettivi un semplice pleonasmo sostanziale, in quanto cerimonia fascista è sinonimo di cerimonia semplice, composta, aliena da sbandieramenti vistosi e da doviziose coreografie.

O almeno dovrebbe essere dove ancora c'è gente che si ostina a fare le cose più ordinarie in pompa e cappa magna!

(GIOVINEZZA - Arezzo).

Non esageriamo!

Non ti è successo, caro lettore, di ricevere una lettera di una qualsiasi organizzazione sindacale, firmata, controfirmata, ricontrofirmata, ecc., per una semplice notizia che tu hai chiesto o che ti si chiede?

Veramente tu hai sempre saputo che soltanto accanto a quella di S. M. il Re, nelle leggi dello Stato, appare la firma del Primo Ministro o del Guardasigilli. E, in omaggio a quel buon senso che ha sempre animato ogni tuo pensiero, ti è sembrato che la firma del presidente, quella del segretario, quella del consulente su una semplice lettera d'ordinaria amministrazione di una organizzazione sindacale siano un po' troppe, vero?

Anche noi siamo del tuo parere, perchè come te pensiamo all'evidente esagerazione della messa in mostra di queste belle firme sonore e rettoriche. La semplicità si è un po' smarrita ed anche nelle organizzazioni sindacali essa può essere scomparsa sotto il velo spesso e rugginoso della burocrazia invadente.

(IL NUOVO ABRUZZO - Chieti).

I crociati di Peretola

Non hanno l'elmo e la corazza, ma sono animati dallo stesso spirito che guidava i seguaci di Piero d'Amiens alla battaglia e che divideva il mondo in due sole parti, quella dei cristiani e quella degli infedeli. Si parte in guerra, nella piccola cittadina di provincia, quasi addormentata sotto il campanile, contro il podestà o contro il segretario politico ed ogni parte è convinta che sgombrata la piazza dagli avversari l'Italia sarà libera e il mondo intero sarà redento. E dappertutto, nella bottega del barbiere dove campeggia una truce oleografia di Radeski, nelle sale del Circolo dagli stucchi dorati stile umbertino, nel retro del farmacista odorante di acido fenico e di massoneria, si vibra della lotta gigantesca e feroce. E la sera, quando tutto spira pace e i rondoni intessono ghirlande nere intorno al campanile medioevale e i vetri delle case divampano nella gloria del tramonto, due gruppi sulla vasta piazza sferzata dal vento delle Alpi, si guardano in cagnesco e palpano, non l'elsa delle spade, ma i memoriali, i 420 che distruggeranno l'armata nemica.

Sono i residuati del beghismo, che allignano ancora nei piccoli centri e che è bene sferzare per distruggerli.

C'è tanta vastità di orizzonti e tanto fervore di vita nell'Italia fascista che non possiamo che ridere a crepapelle sulle lotte del farmacista contro il droghiere di fronte.

(IL POPOLO DI PAVIA - Pavia).

Dolori acuti alla schiena

Le sofferenze dei malati di reni sono molto pesanti. Spesso infatti non possono compiere il proprio lavoro. Dolori acuti, lancinanti si propagano attraverso il basso dorso ad ogni movimento. Sovente a questo fardello si aggiungono dolori cupi, continui nella schiena, disordini urinari oppimenti mal di testa e vertigini. Il mattino che viene non porta respiro — le affezioni renali non guariscono da se. E' chiaro che vi è urgente bisogno delle Pillole Foster per i Reni. Un ritardo può condurre a reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia renale, renella, cistite o pietra. Le Pillole Foster per i Reni offrono ai reni indeboliti l'aiuto giusto che loro occorre, dando loro la forza per una rinnovata attività.

Le Pillole Foster per i Reni non influiscono sul fegato, stomaco o intestino e possono essere prese con perfetta fiducia e sicurezza. Ovunque: L. 7 — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Pillole FOSTER per i Reni

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole CAPPELLI

per le migliori fotografie!!

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo			Part. d. S. Margh.	
Piazza	Cavour		Piazza	Pescino
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15	19.30	—	15	20

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE - Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acque correnti - APERTO TUTTO L'ANNO - Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO - SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE - Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME - SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 81295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA - Burro da tavola - Panna montata - SERVIZIO A DOMICILIO - CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo BOLOGNA, :: Splendida posizione :: Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese - GIUSEPPE AZZINI - Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti - Colori - Pennelli - Vernici - Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO - Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc - Decoratori e Verniciatori - V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Pensione Fernanda - Via Milite Ignoto - RAPALLO - Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda - Termosifone - Bagno - BIAGIO CUNEO

Gli abbonati che non ricevessero il giornale con regolarità sono pregati di avvertirci prontamente.

A LAVAGNA "Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A ZOAGLI Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici. Rivolgersi: Azienda Autonoma

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta - Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute — Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi,, — Liquori delle primarie marche nazionali ed estere

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Ribasso sensazionale Radio RCA 48 L. 2475 completa e funzionante a domicilio

Prezzo precedente L. 2975

Prove - audizioni SANTI LUIGI ELETTRICISTA - Corso Roma 9 - RAPALLO - Telefono 8466

Vendita a rate

LA **smaltorilievografia** viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte Tel. 82-58

BIGLIETTI VISITA - MONOGRAMMI - ETICHETTE - CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Per i corredi da sposa ..di lusso e speciali preferite dare commissioni alla RINOMATA MANIFATTURA Pizzi e Ricami artistici **ZENNARO MARIO** :: RAPALLO :: Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60 (già viale Americhe)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito*: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*

3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9. *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.

11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*

12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13. Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14. Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15. Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni

16. Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli - STUDIO DEL RITRATTO - Tutti gli articoli per fotografia - SANTA MARGHERITA LIG.

www.internetculturale.it

18 Luglio 1931 - A. IX
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Speciale numero 2

Nel Fascismo

La risoluzione della vessata questione "Palestra Vittorio Veneto" - Convocazione del Direttorio - La visita del Commissario Federale

Il Segretario Politico e il Direttorio del Fascio sono addivenuti — come dai preliminari già pubblicati — ad un accordo con i creditori della Palestra Vittorio Veneto i quali, coscienti della situazione e desiderosi pur essi di giungere ad una definitiva liquidazione dei conti in sospeso, hanno offerto uno sconto tale, del cinquanta per cento, che ha permesso senz'altro di passare al pareggio di essi.

Così sono stati regolarizzati i crediti della ditta Cova e Besaccia, Cuni e Ramella. Anche con l'impresario Asséreto, che era il maggiore creditore, è stato raggiunto l'accordo, un primo forte acconto gli è stato versato subito e venne fissato il termine per la rimanente cifra a saldo. Dalle ditte Betti e Ferretto & Pendola si attende conferma.

Il Segretario Politico e il Podestà attendono ora a risolvere la questione dell'affitto del terreno, con i proprietari signori Cuneo, che si ha motivo di credere favorevoli ad una risoluzione equa.

Sull'esito terremo informati i fascisti ed i cittadini, che indubbiamente tutti vedranno con soddisfazione questa definitiva sistemazione d'una questione ormai barbosa.

***

Procedendo con risolutezza d'azione alla liquidazione dei debiti che gravano sulla Palestra Vittorio Veneto, il Segretario Politico ha calcolato di essere aiutato nella sua opera da tutti i fascisti. Aiuto, intendiamoci, materiale. Ed ha fatto appello, perciò, la settimana scorsa, sul nostro e su altri giornali, alla generosità dei tesserati e di tutti quanti del fascismo si dichiarano amici e simpatizzanti. All'appello noi abbiamo fatto seguire un breve commento, breve perchè credevamo, come crediamo tuttora essere superfluo spendere molte parole per incitare i fascisti, gli appartenenti alle organizzazioni dipendenti ed i simpatizzanti a concedere la loro offerta. Lo abbiamo scritto, e lo ripetiamo, questo di oggi è un invito categorico che permetterà di misurare il senso di disciplina e di comprensione di ogni fascista e di ogni amico. Tutti indistintamente i tesserati poi debbono cooperare a riscattare la Palestra che diventerà a questo modo la Casa del Fascio.

Il Segretario Politico non ha a sua disposizione i mezzi finanziari per pagare la rimanenza dei debiti, tanto meno per iniziare gli indispensabili lavori di miglioramento; dicevamo appunto che egli ha fatto pieno affidamento sui fascisti, sul loro concorso, sulla loro diretta collaborazione. Lo intendano essi tutti.

Iniziamo la pubblicazione delle offerte:

Prima lista

« Il Mare »	100
Comm. Silvio Solari, Podestà	100
Giovanni Ratto, Segret. Polit.	100
Rag. Eriberto Milanta, Segr. Amministrativo	50
Cipriano Torriani, membro Direttorio	50
Dr. Giuseppe Cuneo, id.	50
Umberto Castagneto, id.	50
Agostino Macchiavello, id.	50
Petrucci Bruno, Fid. Sind.	50
Cademartori Giuseppe	200
Cap. Leo Tonolli, da Milano	100
Dott. Oldoino Marenco	50
Filippo Macchiavello	50
Grosso prof. Gerolamo	50

***

Il Direttorio di questa Sezione del P. N. F. è convocato per Domenica 26 c. alle ore 15 nell'Ufficio di Segreteria Politica.

Alla relazione interna sulle diverse attività della nostra sezione assisterà l'on. Leale, Commissario Federale.

L'assemblea del F. G.

Domenica scorsa, in mattinata, nella Palestra Vittorio Veneto, ha avuto luogo un'adunata di giovani fascisti e di avanguardisti.

Riunione intima, ma svoltasi in un'atmosfera di schietto entusiasmo.

Erano presenti, oltre il Segretario Politico sig. Giovanni Ratto, il dr. cav. Gerolamo Queirolo, Presidente dell'O.N.B., e i membri del Direttorio del P. N. F., Umberto Castagneto ed Agostino Macchiavello.

La maggioranza dei giovani fascisti presenti era costituita da nuove reclute, dai neofiti, da quei giovani che sono entrati proprio in questi giorni in seno alla famiglia del fascismo militante. Taluni dei presenti proveniva anche dalle disciolte file dell'A.C. Questi giovani hanno chiarito lealmente ogni equivoco e purificata la loro situazione e nell'indossare per la prima volta la camicia nera, hanno giurato, senza « riserva mentale » alcuna di lottare per la causa del fascismo e di obbedire agli ordini del Duce.

Il fascismo accogliendo di buon grado questi giovani dimostra chiaramente come il Regime sia sempre pronto a dare una mano a tutti coloro che sono in buona fede e che vogliono seguire con purezza di propositi la causa della Rivoluzione.

Aperta l'assemblea, ha presa la parola il Presidente dell'O. N. B., che, dopo aver ringraziato il Segretario Politico per l'entusiasmo con cui ha accolto l'invito di presiedere la riunione, ha voluto con parola chiara e paterna dare ottimi e utili avvertimenti sulla maniera di comportarsi fascisticamente e del modo di come maggiormente consolidare la propria fede seguendo, con l'attenta lettura dei giornali fascisti, e specie di *Gioventù Fascista*, la diuturna fatica del Governo e del suo Capo che lottano con tenacia per la realizzazione degli ideali della Patria.

Le sue parole ottennero vivo consenso.

Quindi, tra la massima attenzione dell'uditorio, ha preso la parola il Segretario Politico.

Dopo aver salutato, in nome del vecchio fascismo rapallese, le nuove e giovani reclute, è entrato immediatamente nel vivo dell'argomento, ch'era quello d'illustrare ai giovani la delicata situazione politica creatasi dopo la pubblicazione dell'Enciclica papale, e dei rapporti esistenti tra il Fascismo e la Chiesa. In rapida sintesi ha tratteggiata l'evoluzione storica della nazione, soffermandosi più specialmente su quelle che erano le condizioni politiche dell'Italia nell'anteguerra, del conto in cui era tenuta la religione e i suoi sacerdoti dai tramontati regimi, rievocando episodi e fatti convincenti ed esplicativi.

Con felice ispirazione ha messo nel giusto rilievo e nella vera luce la grande valorizzazione compiuta per opera del fascismo di tutti i valori morali, intellettuali e religiosi, constatando come i sacerdoti possano con ogni sicurezza e con la massima garanzia curare il loro sacro ministero ed attendere alle sacre funzioni; mettendo in rilievo che per volere del fascismo il Crocefisso, e con esso la religione, è rientrato nelle aule delle Scuole e dei Tribunali da dove era stato cacciato dai regimi massonici e liberali e come la religione sia anche diventata materia obbligatoria d'insegnamento scolastico. Ed ancora dimostrò che il fascismo, più con le opere che con le parole protegge e sorregge la religione, chiamando tra le sue file centinaia di sacerdoti (sono oltre duemila i cappellani dell'O.N.B.) che hanno il compito delicato e difficile d'ammaestrare nella dottrina di Cristo i giovani inquadrati nelle organizzazioni del Regime.

Continuando nel suo discorso l'oratore ha dimostrato come il fascismo sia squisitamente religioso, intendendo questa espressione nel senso più ampio della parola. Distinguendo quindi ciò che è sacro da ciò che è profano, egli ha detto come l'Enciclica altro non è che un documento di ordine politico e che come tale va considerato.

Documento con cui il Pontefice ha tentato inutilmente il salvataggio di quello che era l'avanzo del partito popolare d'infausta memoria, i cui rappresentanti riuniti all'ombra della Croce nella più perfetta malafede tramavano loschi disegni contro il Regime; scopi e progetti che il Governo con rapida decisione ha ormai fugato per sempre.

Quindi, dopo aver affermato con vivo compiacimento che il fascismo rapallese è sempre fedele alla vecchia divisa, ha concluso inneggiando al Duce, intorno alla cui persona si stringono in formidabile compattezza le Legioni del Littorio, sempre pronte a distruggere ogni nemico che attenti alla grandezza della Nazione.

Il suasivo discorso è stato coronato da una calda manifestazione d'entusiasmo, dopo di che i giovani fascisti hanno sfollato la Palestra Vittorio Veneto.

L'adunata dei Fasci Giovanili rivieraschi a Portofino Mare.

Convocati telegraficamente, i Fasci Giovanili di Rapallo, S. Margherita, Zoagli, Camogli, Recco, con una rappresentanza di Chiavari e Lavagna, hanno risposto presente al loro Comandante Provinciale, giovedì sera, alle ore 21, radunandosi in Portofino, dove giunsero per via di mare.

L'avv. Felice Maria Tavallini ha avuto parole di elogio per la rapidità con cui era stato raccolto ed eseguito l'ordine dell'adunata da lui predisposta come esempio pratico all'annunciata prossima riunione di masse fasciste nella Venezia Euganea, compiacendosi coi comandanti, cui ha rivolto parole di fede e richiesto la più attiva cooperazione, da ottenersi attraverso la perfetta fusione di spirito tra essi e i gregari.

Il Fascio Giovanile di Rapallo era guidato dal comandante dr. Giuseppe Cuneo, che aveva predisposto, eseguendo gli ordini del Comandante Provinciale, la convocazione dei Fasci nominati nella città marinara.

Una circolare sulla disciplina

Il Comandante dei Fasci Giovanili di Combattimento ha diretto ai Comandanti Provinciali, perchè siano portate a conoscenza di tutti i Comandanti di Fascio, Nucleo e Squadra, queste direttive;

La continua ascesa ed il formidabile arrobustimento dei Fasci Giovanili di Combattimento se possono essere motivo di onesta soddisfazione per i Comandanti Provinciali e per i Comandanti di Fascio, devono costituire un grave monito non solo per tutti coloro che nelle organizzazioni occupano posti di responsabilità, ma anche per i gregari che abbiano coscienza della funzione affidata dal Regime ai Fasci Giovanili.

« S. E. il Segretario del Partito — a proposito della disciplina — ha avuto parole di una semplicità lineare e tali da non consentire alcuna possibilità di errate interpretazioni. La disciplina non è mai, in nessuna delle sue espressioni, incompatibile coll'entusiasmo e coll'esuberanza. Supporre esistente tale incompatibilità significa essere lontanissimi dallo spirito fascista; crearla è grave colpa.

« Bisogna offrire al Duce un esercito completo nelle piccole come nelle grandi formazioni; robusto, agile, veloce; di impeto travolgente, di audacia romana; capace, se necessario, di fermarsi irrigidito sull'attenti anche durante una corsa; capace di scattare durante il riposo. In precedenti disposizioni ho vietato l'uso di forme esteriori e di esibizionismo che non avevano niente a che fare nè collo squadrismo dei primi tempi, nè coll'ordinamento guerriero da imprimere ogni giorno ai Fasci Giovanili.

« Colla presente, dopo aver preso ordini dal Segretario del Partito, esigo che i Comandanti Provinciali, i Comandanti di Fascio e i Comandanti di Squadra, abbiano in pugno i propri uomini come un fascio di verghe serrate e reprimano senza debolezza ogni e qualsiasi trasgressione. Il dinamismo, perchè sia fecondo, deve essere dritto, continuo, inflessibile: non occasionale e disordinato. L'entusiasmo, perchè sia poesia dei cuori e non spuma di facile brezza, deve essere fervore di religione e potenza fondamentale dello spirito. L'acciaio dei Fasci Giovanili deve essere di tempra perfetta ».

LEI: *Signorina... che caldura non v'invita la natura contro il caldo soffocante a cercare un rinfrescante?*

LEI: *Oh, signore... non mi pare più che al monte, più che al mare per rinfresco non c'è uguale come il numero* SPECIALE!

Speciale numero 2

La Principessa di Piemonte inaugura i campi di tennis

Domenica, alle ore 16, la Principessa di Piemonte si recava ai campi di tennis — vicinïori al campo del golf — fatti costruire dall'Azienda Autonoma in località Sant'Anna.

Venne ricevuta dal Podestà commendator Silvio Solari, che gli espresse tutta la sua gratitudine, e quella dei cittadini, per l'onore che aveva riservato a Rapallo di inaugurare i campi di tennis, che unitamente al campo di golf assicureranno alla nostra città nuove correnti turistiche.

S. A. la Principessa si mostrò molto lieta della cortesissima accoglienza e riconfermò al Podestà la sua simpatia per Rapallo. Inaugurava quindi i campi, giocando varie partite con la Contessa e la Contessina di Robilant che l'avevano accompagnata ai campi di tennis unitamente al Conte di Robilant, al Principe ed alla Principessa di Salmona, al Marchese Franco Spinola ed a due Dame di compagnia.

S. A. giocò dalle 17 fino alle 19 ed accomiatandosi, lasciò sperare al nostro Podestà nel suo intervento per il giorno dell'inaugurazione del campo di golf.

***

Riferendoci alla notizia pubblicata sabato scorso, annunciante la presenza di S.A.R. al Santuario di Montallegro, desideriamo completarla aggiungendo che S.A.R. salì al Santuario per la strada di Monti, della quale ammirò i lavori compiuti, formulando auguri per l'ultimazione, e che discese per il versante di S. Ambrogio, sempre accompagnata dal Conte e dalla Contessina di Robilant, dimostrando una resistenza fisica non comune.

La colonia dei piccoli italiani

La Prima Comunione

Ammiriamo ogni giorno il trasformarsi dei piccoli figli d'Italia all'estero, che Rapallo ha accolto con la consueta signorilità.

Il sole gli ha resi ormai di un colore brunito che dà ai loro occhietti risplendenze più vive. Quasi tutti parlano italiano, chi non lo parla lo capisce benissimo. Ginevra, Montheuil, Martigny, Briga, Basilea, Aarau, ci hanno inviato degli ottimi piccoli italiani.

Sono circa cento, alloggiati nel le spaziose e pulite camerate delle Scuole Elementari, da dove lo sguardo spazia l'infinita distesa del mare ed abbraccia le digradanti colline.

Esercizi fisici, istruzione, lezioni all'aperto, conferenze istruttive, gite in barca, a piedi, tutto un programma giornaliero che ha il suo svolgimento regolare e proporzionato.

I dirigenti di Rapallo hanno per queste bimbi cure affettuose. Il Podestà, il Segretario Politico, il Presidente dell'O.N.B., la Segretaria del Fascio Femminile, altri privati cittadini sono prodighi di attenzioni che sono ripagate con manifesta gratitudine dai piccoli connazionali. Ed osservarli quando qualche regaluccio extra, qualche dono particolare arriva nelle loro mani, allora la gioia prorompe incontenibile! Questa è la buona, la santa propaganda che il fascismo assolve con sacrifizi non indifferenti, ma certo del suo ottimo risultato. Ritornando alle proprie case i bimbi che oggi ospitiamo avranno nel loro animo dei sentimenti nuovi e nella loro mente dei ricordi incancellabili. E il Fascismo, il Duce sarà per essi non più un mito, ma una toccante, benefica realtà.

Dirigono la colonia il c.m. prof. Orsini coadiuvato dalle direttrici sig.ne Eligia e Maria Ferrando e dal comandante la centuria sig.r Maragliano, che ottengono dai loro protetti tutte le soddisfazioni desiderate perchè conoscono la via per arrivare al loro piccolo ma generoso cuore.

***

Hanno inviato regali ai bimbi de la colonia la gentile signora Solari-Gentilini (due chilogr. caramelle), cav. Giovanni Arbocò (dolci), Salumeria Meschini (antipasto); Panificio Cuneo (torte), Salumeria Repossi (antipasto), Alessio Capurro (biscotti), Lanata Carlo (dolci), Mussi Gaetano (dolci), Botto Giovanni (gelati), Canessa Agostino (gelati a metà prezzo), ditta Coppola chè molto generosamente ha offerto i nastri per i comunicandi e un regalo ad ogni bimbo, Drogheria Rosetta Croce — generosissima come sempre — (dolci). Altri nomi possono essere sfuggiti, ma cati perchè provvederemo sabato prossimo a registrare le nuove offerte, come quelle eventualmente non pubblicate.

***

Sette piccoli italiani domenica mattina, alle ore 8, nella Basilica, riceveranno la loro Prima Comunione. I dirigenti della Colonia, in unione al Fascio Femminile, provvederanno perchè la dolce cerimonia si svolga in un'atmosfera d'intensa cordialità. Per i piccoli protetti domani tutta la festa e tutte le gioie.

Alla Scuola Tecnica Commerciale

Si è svolta martedì, alle ore 19, nella Scuola Tecnica Commerciale della nostra città, la consegna dei diplomi di computista commerciale agli alunni promossi, presenti le Autorità cittadine.

Cerimonia fascisticamente rapida, senza fronzoli superflui, una cerimonia.... così come vorremmo fossero tutte le cerimonie del giorno d'oggi. Improntate a nuovi costumi e mantenute nel limite stretto di loro competenza, senza divagazioni in campi astratti o per lo meno lontani dallo scopo.

Erano intervenuti il Podestà comm. Solari, il rev. Arciprete teol. Ratto, il Commissario Podestarile alla P. I. collega Massoni, il collega Castagneto in rappresentanza del Segretario Politico, il dr. cav. Queirolo Presidente dell'O.N.B., il padre Landini rettore del Collegio Somaschi. Faceva gli onori di casa la direttrice della Scuola, signora prof.ssa Luisa Rotteglia coadiuvata dalla segretaria sig.na prof.ssa Rivano. Erano presenti il R. Commissario, che ha assistito alle prove d'esame, comm. dr. Attilio Simioni, direttore del R. Istituto Commerciale di Padova, il corpo insegnante al completo ed altri invitati.

Il Commissario alla P. I. manifestò la gratitudine del Podestà, della direttrice, del corpo insegnante e sua al R. Commissario comm. Simioni che consacrava, colla sua presenza, un avvenimento degno di essere ricordato: quello della graduale ascensione della Scuola di Rapallo verso mète di studio migliori e maggiormente confacenti allo spirito ed alle necessità della popolazione.

Il comm. Simioni si dimostrò grato di questo particolare rilievo fatto dal sig. Massoni e tenne a precisare l'indiscutibile miglioramento che la Scuola di Rapallo ha ricevuto con il suo riconoscimento al titolo di Commerciale, con relativa sede di esami, riconoscimento che la porta ad avere gli stessi titoli e valori di Scuole viciniore e della Provincia. Il comm. Simioni manifestò il suo augurio che la Scuola di Rapallo abbia a ricevere uno sviluppo adeguato alla sua importanza ed al suo avvenire.

Il Podestà comm. Solari, dichiarando la sua lieta soddisfazione, volle porgere un pubblico ringraziamento al sig. Massoni, suo ottimo coadiutore, alla direttrice ed al corpo insegnante della Scuola per quanto essi hanno fatto per portarla alla meta attuale. Ricordò il passaggio della Scuola Tecnica a Scuola d'Avviamento al Lavoro per arrivare oggi a Scuola Tecnica Commerciale, che si dimostra la maggiormente indicata e rievocò alcuni episodi del passato e la sua resistenza per non deviare dal raggiungimento della meta prefissasi quando si cercava di dare un altro indirizzo alla Scuola di Rapallo. Ebbe parole di plauso per i premiati, cui rivolge un particolare augurio per essere stati i primi a ricevere gli attestati che la Scuola rilascierà per l'avvenire.

Il Regio Commissario chiamava quindi e consegnava agli alunni Masnata Giuliana, Senció Agostina, Aste Dario il « Diploma di Computista Commerciale », accompagnando la consegna con parole di rallegramento.

Seguiva un *vermouth* offerto con signorilità dalla Scuola.

Come si vede la cerimonia della consegna del Diploma di Computista Commerciale *ha assunto una particolare importanza in quanto che finalmente Rapallo può ancora mente possedere una Scuola degna della sua tradizione.*

Oggi non si potrà più dire che per la gioventù studiosa rapallese la nostra città non offra quell'adeguato mezzo onde poter raggiungere un titolo sufficiente per i bisogni dell'educazione e dell'istruzione indispensabili per chi vuole intraprendere la via degli studi superiori.

Cesserà così la vergogna che da qualche anno si è costretti ad assistere con impotenza, di vedere i nostri giovani quotidianamente abbandonare la nostra città per frequentare le aule di altre Scuole.

La gioventù studiosa rapallese potrà, con minor dispendio di tempo e di denaro, conseguire nella Scuola Tecnica Commerciale un titolo che già di per se stesso rappresenta qualche cosa di solido e che permette di poter ottenere ottimi impieghi rimunerativi e che nello stesso tempo apre la strada per il conseguimento di altri titoli superiori come il diploma di Ragioniere dopo soli due anni e la laurea in Scienze Economiche e Commerciali, che è il massimo titolo accademico che si possa conseguire attualmente in Italia in materia commerciale.

Ci auguriamo quindi che l'importanza di questa Scuola sia ben compresa dai genitori trepidi e desiderosi di ottenere per i loro figli la migliore garanzia per il loro avvenire.

Una lode incondizionata parte dal Mare *per tutti coloro che hanno lottato per il conseguimento di questo nobile intento e specialmente al Podestà comm. Solari, che superando ostacoli non indifferenti ha accelerato il buon esito della pratica, al Commissario Massoni, che lo ha coadiuvato intensamente in questo lavoro e alla direttrice prof.ssa Rotteglia animatrice instancabile e zelante tutrice degli interessi della Scuola di Rapallo.*

Risanamento rurale

Il VI Concorso tra le migliori stalle e concimaie si è svolto, ed ha segnato un nuovo progresso nel risanamento rurale. La giuria, composta dal cav. dott. Angelo De Pascale, Veterinario Provinciale, dal prof. Giuseppe Vidoni, Direttore Ufficio d'Igiene Sociale della Provincia, dal Direttore Cattedra Agricoltura dott. Virgilio Faenzi, e dal Veterinario Consorziale, ha espresso al nostro egregio Podestà comm. Silvio Solari, che è il tenace propulsore dei progressi rapallesi, il più vivo compiacimento.

Questi annuali incoraggiamenti Comunali, come quello più grandioso svolto l'anno passato dalla benemerita Amministrazione Provinciale e per il quale varie migliaia di lire furono assegnate ai più intelligenti nostri rurali, hanno prodotto un fervore rinnovatore nelle nostre campagne che è bene sia conosciuto, meglio valutato e più favorito; giacchè esso è propiziatore di un rapido miglioramento dell'igiene e dell'economia rapallese.

Questi sei concorsi hanno ormai dimostrato come si possa igienicamente riattare le nostre stalle con poca spesa. La giuria esige la sola levigatezza dell'ambiente, in modo che ne sia facile la pulizia, e la buona aereazione; essa non pretende la lussuosità dei locali, come quelli con mangiatoie d'avorio e le pareti di marmo dell'imperatore romano Caio Caligola; nè lo splendore delle stalle di Augias, Re d'Elide, che aveva bovini bianchi come cigni, malgrado la finale e proverbiale poca pulizia.

Non essendo possibile, nè conveniente da noi la Centrale del latte, è più che mai necessario insistere sul riattamento igienico delle stalle, se vogliamo del latte igienico e pulito.

Il latte è l'alimento principe dei bambini, come dei vecchi, ed è il medicamento sovrano per molte malattie: se lo sottoponiamo a bollitura prolungata allo scopo di distruggere i microorganismi, senza con ciò poterne eliminare il sudiciume, perde tutte le vitamine, ossia tutti i principi vitali essenziali alla sua completa assimilazione.

I nostri Comuni, classificati climatici, devono sentire impellente il dovere di rapidamente migliorare le condizioni delle stalle e delle case rurali, come delle stradicciuole che ad esse conducono.

I forestieri, che tanto cerchiamo di attirare, in ispecie quelli della stagione invernale, amano la quiete delle passeggiate sulle colline, e se per caso intravedono una delle consuete stalle e vi notano la mancanza di aereazione, le ragnatele, i muri scrostati, nerastri, con il letame accumulato negli angoli, e vi sentono il cattivo odore, e vedono le vaccine coperte di mosche, con mammelle poco pulite, e quindi pensano subito al sudiciume che vi sarà nel latte ivi munto e che dovranno consumare, ne saranno inorriditi; e tutta la magnificenza del nostro panorama, tutto il moderno e lodevole *confort* alberghiero, tutta la bellezza del paese scomparirà di fronte alla brutta realtà constatata.

Ma oltre che per maggiormente sviluppare l'industria del forestiero, e tutelare la nostra salute, il riattamento delle stalle e case rurali, si impone per evitare lo spopolamento delle nostre campagne, per intensificare l'attaccamento del contadino alla terra che lo ha visto nascere, ed aumentare in lui l'affetto passionale alla produzione di buon latte in un ambiente pulito.

La Giuria non ha ammesso la partecipazione di alcuni concorrenti che pure avendo bene risanato le loro stalle, non avevano costruito una regolare concimaia. La esperienza dei primi tre concorsi à insegnato che in simili casi la promessa di costruirla, una volta ottenuto il premio, non viene mantenuta. Gli esclusi da questo concorso potranno, se completi, partecipare a quello del prossimo anno.

Come già scrivemmo l'anno passato su queste ospitali colonne de *Il Mare*, la mancanza di concimaia razionale costituisce uno sciupio di ricchezza nostrana ed un danno per l'igiene in generale.

Il Concorso era finanziato per lire duemila dal Comune, e con tre medaglie vermeille e tre d'argento della Amministrazione Provinciale.

ELENCO PREMIATI.

1.o premio: Figari Luigi fu Agostino, frazione Montepegli n. 90, L. 300 e medaglia vermeille; 2.o premio: Olmo Eugenio, frazione Montepegli n. 51, L. 300 e medaglia vermeille; 3.o premio: Tubino Ettore, Via S. Maurizio di Monte, L. 200 e medaglia vermeille; 4.o: Diazza Fruttuoso, frazione Montepegli n. 19, L. 200 e medaglia argento; 5.o: Figari Angelo, frazione Montepegli n. 61, L. 200 e medaglia argento; 6.o: Vaccarò Giacomo, sestiere Borzoli, località Costasecca n. 24, L. 200; 7.o: Zignago Giovanni fu Andrea, sestiere Cappelletta, L. 150 e medaglia argento; 8.o: Moltedo Giacomo, frazione S. Pietro, località Davagna, n. 53, L. 150; 9.o: Canessa Agostino, sestiere Cerisola, L. 150; 10.o: Airola Giovanni, frazione S. Maurizio di Monte, località Noè n. 172, L. 100; 11.o Moltedo Francesco, frazione S. Pietro, località dietro la Chiesa, L. 50.

GERMAIN.

Il grave lutto del dominatore dell'aria

A Rapallo, come nel resto d'Italia, s'è sentita profondamente la gravissima disgrazia che ha colpito nel più profondo degli affetti famigliari l'eroico comandante della trasvolata atlantica, S.E. l'On. Gen. Balbo, R. Ministro dell'Aeronautica, con la morte di suo padre, prof. Camillo Balbo, un piemontese austero del vecchio stampo, veterano dell'insegnamento nelle Scuole Medie di Ferrara, dove s'era trasferito fondando colla famiglia un centro operoso d'esemplari virtù patriottiche.

Da Rapallo, dove Italo Balbo conta amici d'antica data, fermamente devoti, non mancò in tale circostanza l'atto di premurosa solidarietà presente che l'eccezionale afflizione dell'illustre uomo esigeva, e che suscitò l'affettuoso gradimento da lui espresso con nobili parole al nostro ospite abituale S. E. il dott. F. Falco.

Il golf

...i lavori per la costruzione del campo del golf continuano. Sentiamo il *mugugno* di chi ci legge: continuano, continuano sempre questi lavori!

Sì, bisogna convincersi delle difficoltà che essi rappresentano e della laboriosità che richiedono. Non basta la descrizione sommaria che noi possiamo presentare con più o meno evidenza, bisogna che i cittadini constatino di presenza la mole dei lavori già fatti, per convincersi che il campo del golf non procede a rilento.

L'ing. Maffei, con una passione veramente ammirevole, vi prodiga giornalmente la sua preziosa opra tica assistenza e sotto la sua direzione la sistemazione del campo procede ordinata e regolare.

Sono già costruiti i locali per i custodi e per il deposito degli attrezzi da giuoco. Si procederà poi ad erigere il club house, che ha richiesto molti studi anche per la necessità di contemperare la questione finanziaria con il decoro e le esigenze che regoleranno la vita del Golf & Tennis Club di Rapallo.

Speciale numero 2

Speciale numero 2

www.internetculturale.it

Sant'Anna

La sagra di Sant'Anna, che ogni anno si rinnova col suggestivo folclore consacrato dalla tradizione, fa ritornare nostalgicamente il ricordo al vecchio borgo rapallese, staccato un giorno colle sue case, la sua chiesetta e la fornace, dal centro cittadino, ma che ormai sta diventando una parte integrale de la città.

Le case, un tempo, giungevano dal centro per la cosidetta via degli orti, oggi Corso Umberto, sino al ponte della ferrovia, per riapparire oltre la Cereghetta e lasciare adito poi, dopo l'Area, agli orti vasti, separati dai due fossati al margine della strada. Dei muretti cingevano i fossi soltanto rimpetto ai pozzi formati più profondi e su cui le antiche sighêugne attingevano acqua per bagnare i solchi del granoturco.

Allora, le sere d'estate, vi era, per la strada di S. Anna, il suggestivo seppur noioso, ritmico cigolio delle aste poggiate sul tronco biforcato, e trattenute da un ferro, e dalle quali pendevano i secchi. Il lavoro si svolgeva per tutto il tratto della strada, per i numerosi pozzi posti lateralmente, sino alle fornaci, dai cui stagni cominciava, sul tardi, la nenia dei ranocchi. Completava il paesaggio una striscia di fumo evaporante dalla ciminiera, e da più su lo squillar della campana della Chiesa.

C'è chi ricorda il vecchio Giùmìn, l'uomo che faceva i setti a e careghe, e che con orgoglio suonava lui la campana per il Rosario. Chi non ricorda Bacillo, il gioviale fornaio che sapeva così bene trarre melodie dalla fisarmonica e che aveva sempre intorno a sè, sulla sera, i gruppi dei fournaxin? C'erano poche case a S. Anna e due osterie: quella della Runseggia e di Texinin,a tardia, e tutte e due facevano affari. S. Anna, allora, era luogo di sosta e di incontro per il mercato delle bestie.

I contadini scendevano, la domenica, a fare le loro offerte, se avevano pronto e ingrassato il vitello, o una bestia vecchia da togliere dalla stalla. Ma erano nell'offerta prudenti. Sostavano per un bicchiere e poi veniva il litro.

Dei vecchi mercanti c'è chi ricorda Tognu. Il Balliñ venne in seguito e fu popolarissimo. Chi però su quel mercato primitivo dominava, senza trovar contrasti, era il vecchio Tardiñ, che tutti conoscevano e che sapeva ritrovare i migliori allevatori e incitarli a sempre migliorare l'allevamento. Se egli comprava e non badava a dar meno, era come un premio e chi gli vendeva, quasi se ne inorgogliva.

Altra attività che si svolgeva in quelle lontane estati era quella dei fournaxin. Venivano i lavoratori delle fornaci colle loro famiglie, sempre dagli stessi paesi, come in tribù, ed un anno erano toscani, un altr'anno erano piemontesi, e le costumanze loro davano carattere sempre nuovo alla vita di Sant'Anna. I piccoli imparavano le parole di lingua o dialettali; ma poi, alla partenza dei fournaxin, erano pronti a scordarle per rimpararle l'anno seguente. Sant'Anna era pure allor famosa per le ratelle, a cui non era estraneo il vino bevuto e i contrasti improvvisi coi foresti. L'ambiente allora s'intorbidiva e qualche volta anche appariva fosco il dramma.

Chi non ricorda Giachetta, il calzolaio ucciso a coltellate dal genero? Ma l'anima paesana ebbe orrore di quel delitto e d'allora una pace, senza soste e senza alterazioni, parve occupare definitivamente il vecchio borgo.

La vita oggi è cambiata. Sant'Anna non è più distaccata dalla città ed è come un suo sobborgo. Il marciapiede ne ha reso facile l'accesso e vi si arriva in pochi minuti, come per una passeggiata. L'antica cappella, bella architettonicamente, colla cupoletta ed i due campanili per dominare la valle, che il Bogo, allargato e arginato, ha ridotto di una buona parte in estensione.

Le vecchie case hanno vivo il ricordo del passato e le famiglie nuove, innestate sul tronco dei padri, sono fedeli alla tradizione.

La novena per la sagra di Sant'Anna ha richiamato la nuova generazione nella bianca cappella.

Ogni mattina ha risquillato la campana. Ma ora la Messa vi è ogni domenica e non è quindi una sorpresa. Tanti anni fa il Rosario soltanto richiamava i fedeli alla sera.

C'erano allora i pontetti, con la fresca acqua in rigagnolo e le donne vi venivano col secchio vuoto, che si portavano in Chiesa, per riempirlo dopo le preghiere dette in comune.

C'era un'intimità famigliare fra tutti e i pettegolezzi avevano una grazia affettuosa, scevra da ogni offesa.

La fiera si svolgeva per la via, attorno alla cappella. Le bestie, per tradizioni di anni, erano poste in mostra oltre i pontetti, e son poi passate nel bosco del Piccioin.

L'innondazione del quindici rovinò l'olmeto meraviglioso, che era una gran chiazza verde nel centro del borgo, dopo aver travolto la casa di Domizio. Nessuna disgrazia a Sant'Anna successe alle persone, mentre a S. Pietro una famiglia intera era stata portata via dal torrente in piena colla casa ruinata.

Ancora un piccolo lago, asciutto d'estate, e le macchie dei rovi ricordano quelle rovine a S. Anna.

La fiera riporta i rapallesi lassù a trovare la Runseggia nella sua osteria di legno. Ma altre ce ne saranno nel bosco. E le torte calde sulle teglie, e i sesti delle meizzanne piene e aspettano gli amanti della tradizione alla merenda nel canneto e nel bosco.

Grande festa del mare

16 Agosto

Il 16 Agosto Rapallo avrà la sua festa del mare, che promette di riuscire in pieno. I dirigenti della L.N.I., sotto la guida dell'infaticabile Presidente, stanno lavorando alacremente e nulla viene trascurato perchè la manifestazione possa avere completo successo.

La festa si inizierà al mattino con una significativa cerimonia in onore dei Caduti del mare e tutte le barche a vela, che poi parteciperanno alle regate, al comando del marchese E. Reggio, Commissario dell'U.L.P.Y., sfileranno dinanzi alle Autorità cittadine. Sarà questa una fantastica parata di vele che dimostrerà ancora una volta la disciplina magnifica e l'incomparabile abilità degli equipaggi.

Seguiranno le regate. Il programma di queste si sta studiando accuratamente e verranno presi accordi anche colla Sezione della Lega Navale Italiana chiavarese, la quale bandisce le regate del ferragosto, per assicurare una larga partecipazione di concorrenti.

Sicuramente il programma comporterà regate per le serie 5.50, 4.50,4 U.L.P.Y. e 4.25 L.N.I. Ma, oltre che per queste quattro classi di barche, con tutta probabilità si bandiranno corse per i 12 piedi di stazza internazionale e per i 3.50 del C.V.P. Una interessante esibizione faranno i *Giormae*, piccolissime barche inventate da ragazzi per ragazzi e bellissime imitazioni di *yachts* da corsa. Tutti questi minuscoli concorrenti giungeranno da Priaruggia.

Alle regate interverranno concorrenti delle spiagge della Grande Genova, di Bogliasco, di Recco, di Camogli, di Portofino, di S. Margherita, di Zoagli e di Chiavari. Peccato che Rapallo non abbia suoi rappresentanti, ma speriamo che nei prossimi anni il suo nome sia validamente tenuto alto anche in questo sport che è bellissimo e attraente. Ad ogni modo la Sezione bandirà pure regate per le serie cosidette libere, con libertà di velatura, equipaggio e zavorra, così che le barche a vela rapallesi potranno anche loro trovare il modo di misurarsi in una contesa simpatica e cavalleresca. Nel pomeriggio si faranno disputare regate a remi riservate a barche del golfo Tigullio, regate tradizionali che hanno sempre suscitato un grande interesse e che sarebbe un vero peccato dimenticare.

Questa, a grandi linee, la festa del mare, di cui a suo tempo daremo il programma preciso.

Un volo Sanremo-Viareggio

per apparecchi da turismo

Un controllo in volo a Rapallo

L'Aero Club Provinciale di Genova, in unione alla *Sitar* di Sanremo, organizzera per l'ultima domenica di agosto una gara di regolarità sul percorso Sanremo-Viareggio e ritorno (km. 600) per idrovolanti da turismo.

Allo scopo di dare a questa gara il carattere di popolarità ai fini di un'ottima propaganda aeronautica, gli apparecchi concorrenti dovranno effettuare scali e lanci di messaggi (controlli in volo) su parecchi comuni rivieraschi.

Rapallo, sede della Sezione « Piero Lagomaggiore », avrà il suo controllo in volo. Ci riserviamo di ritornare sull'argomento con maggiori particolari.

***

Tutti coloro che ricevettero le circolari con la scheda di adesione alla Sezione di Rapallo dell'Aero Club, intitolata « Piero Lagomaggiore », desiderando confermare la loro iscrizione, possono rinviare le schede, debitamente e chiaramente firmate a questo giornale *Il Mare*. Coloro che hanno gia inviato la loro adesione riceveranno a giorni la regolare tessera.

***

Siamo lieti annunciare che anchè la Società Italiana Servizi Aerei di Portorose (Trieste) ha gentilmente concesso ai soci e famiglie dell'Aero Club di Genova (e quindi di Rapallo) lo sconto del trenta per cento sulle tariffe stabilite per le linee aeree dalla stessa esercite nei seguenti percorsi: Genova - Pavia - Venezia - Trieste - Portorose; Portorose - Trieste - Brioni - Lussino - Zara; Zara - Ancona; Portorose - Fiume - Abbazia - Brioni - Venezia; e viceversa.

Scuola Tecnica Commerciale

Pubblichiamo ben volentieri l'elenco dei promossi:

Promossi al secondo corso di avviamento. - Botto Giovanni; Castruccio Giovanni; Gatti Luigi; Valdettaro Vincenzo; Betti Assunta; Bruno Anita; Lanzi Rosa; Noziglia Maria; Noziglia Ugo; Pizzardi Italia; Peruggia Linda; Solari Bice; Tarantola Adriano; Marcone Maria.

Promossi al terzo corso. - Antola Marcella; Boccardo Giovanni; Canessa Angelo; Furnò Agata; Macchiavello Maria; Piana Ines; Ratto Fortunato; Zolezzi Giovannina.

Licenza d'avviamento. - Cordano Vittoria; Cuba Adriana; Lombardi M. Rosa; Maffei Mario; Pendola Ilse; Restini Guido; Roncagliolo Anna; Testa Olga.

Promossi al quinto corso commerciale. - Passano Alfredo; Priano Ugo.

Licenza commerciale. - Aste Dario; Masnata Giuliana; Sgucio Agostina.

Ospiti illustri

E' stato gradito ospite della nostra citta, all'Albergo Bensa Belvedere, S. E. Vittorio Albrecht, Ministro Plenipotenziario.

Chi ha smarrito

un ciondolo d'oro per catena d'orologio può rivolgersi presso la nostra Redazione.

La premiazione dei militi

della P. A. Croce Bianca

Domenica 2 agosto la Pubblica Assistenza Croce Rossa (ex Croce Bianca) premierà i militi resisi meritevoli di particolare distinzione. La manifestazione assumerà vivo interesse perchè la cittadinanza ha sempre manifestata grande simpatia verso la benefica istituzione.

La manifestazione si svolgerà nella mattinata col ricevimento delle consorelle, il corteo e l'orazione ufficiale tenuta dal valoroso avv. Umberto Ferraris di Genova.

Presterà servizio la Banda « Città di Rapallo ». In mattinata Avanguardisti e Giovani Italiane distribuiranno il fiore pro giornata Croce Rossa.

Pubblicheremo sabato prossimo il programma dettagliato.

Certi fuoribordisti...

L'anno scorso la Capitaneria ha emessa un'ordinanza vietante alle imbarcazioni a motore di entrare in velocità entro la linea Punta Pagana - Castello dei Sogni. Purtroppo tale ordinanza rimane lettera morta, perchè si continua a giostrare in vicinanza della spiaggia con non lievi pericoli per i bagnanti. Se le disposizioni esistono bisogna farle osservare con qualche lezione salutare. Certi abusi rasentano la spudoratezza ed è allora maggiormente che bisogna gravare la scure della legge.

Abbiamo salutato

col più vivo piacere l'amico cap. Ugo Casaccia, ritornato a Rapallo da Coronel (Chile) dopo oltre undici anni di assenza.

Vogliamo dedicargli un particolare rilievo perchè egli con tenacia di pensiero e di azione fondò il primo Fascio di Concepcion, intitolato a « Giovanni Giuriati ». Cooperò quindi alla fondazione di altri Fasci nelle città viciniori, contribuendo a propagandare il verbo fascista con successo veramente lusinghiero. Il « Mare » già ricordò questa ammirevole attività del giovane concittadino.

Il fascismo ha avuto in lui, nella America Latina, un camerata valoroso e coraggioso. E' quindi cosa per noi doppiamente gradita, porgergli il cordiale benvenuto e dimostrargli la nostra gratitudine per quanto ha fatto a beneficio del fascismo.

Associazione Mutilati

(*Comunicato*). Si porta a conoscenza dei soci dipendenti che l'ufficio di Segreteria, a datare da domenica 26 corrente, osserverà il seguente orario settimanale: Venerdì dalle ore 20,30 alle 22; Domenica dalle ore 9 alle ore 10,30. *Il Consiglio Direttivo.*

Lo speciale numero 2

formerà anche questa volta la delizia dei grandi e dei piccini. Modificato in tutto il suo complesso, movimentato con movimentatissime caricature vignette, esso rappresenterà il non *plus ultra* dell'allegria. Chi non vorrà comprarlo? Prenotatevi presso il rivenditore Baffico.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Venti giovani inglesi

hanno scelto la nostra città come mèta d'una loro gita turistica.

Sono infatti arrivati giovedì e si sono accampati nelle vicinanze dell'Acquedotto, sul terreno del Campo del Golf. Sono accompagnati da due istitutori. Vivono nella massima e non per questo meno sana e allegra libertà. Sono ammirabili per l'adattamento che dimostrano e per il cordiale accordo che regna fra essi. Si fermeranno una quindicina di giorni. Il Podestà ha provveduto affinchè abbiano a serbare di Rapallo un gradito ricordo.

La Banda "Città di Rapallo„

svolgerà domani sera domenica, ora solita, nel chiosco al Lungomare « Vittorio Veneto », nuovo e scelto programma musicale.

Benemeritato riposo

La signora Veglia Bianca, maestra comunale, Direttrice dell'Ospizio Femminile Tasso, ha ricevuto dalla Direzione Generale del Monte Pensioni di Roma il decreto ed il libretto della pensione.

Porgiamo quindi, come già fecero le Autorità scolastiche, i migliori auguri per il suo benemeritato riposo, dopo lunghi anni compiuti onoratamente, diligentemente, col più grande amore verso la nobile, alta fatica della Scuola.

La lotteria C. S. Ruentes

Si sollecitano i possessori dei biglietti della lotteria pro C. S. Ruentes ad affrettarsi a ritirare i doni vinti. Finora sono stati ritirati i seguenti premi: Bicicletta, numero 609, sig. Tullio Gabarra di Cieagna; statua abat jour, numero 507, sig.na Ganzerli; numero 708, servizio caffè per sei persone, signorina Stratimirovich; numero 612, servizio toilette, sig. Capelli Francesco; numero 739, cuscino, sig. col. Gentilini; numero 18, cavallo a dondolo, famiglia comm. Spano; numero 813, bambola, sig. Giovanelli; numero 682, bambola, sig. Milanesi; numero 656, servizio caffè, sig. Matteini.

Sono da ritirare i numeri, 691, servizio thè dodici persone; 327, serv. posateria; 685, serv. champagne; 519, serv. antipasto; 181, vaso artistico con pianta. E' accordato ai possessori dei biglietti il termine dal 10 agosto, dopo di che i premi non ritirati rimarranno di proprietà del C. S. Ruentes.

Lascito Macchiavello

Martedì 28 corr., ore 9, nella Basilica verrà celebrata la Messa annuale in suffragio del fondatore del Pio lascito Macchiavello, con distribuzione di sussidi ai poveri.

Spettacoli

CINEMA EDEN. — Stasera e domani domenica Richard Barthelmess interpreta un grandioso superfilm, serie d'oro: *Legione azzurra*. Dramma impressionante che è un'epopea di eroismo e di solidarietà umana.

Seguirà « Luce ».

Lunedì: *Belphegor*, avventura. Martedì: *La sperduta di Allah*, dramma passionale. Mercoledì: serata comicissima con *Charlot*. Giovedì: *Sparvieri*, dramma. Venerdì: *Josette, moglie brillante*.

In preparazione: *Terra madre*; *Canzone del cuore*; *Napoli che canta*, tutti sonori parlati in italiano al cento per cento.

I figli Andrea e Eugenio ringraziano quanti vollero associarsi al loro dolore per la morte della mamma adorata

Brizzolara Maria
ved. Cordano

Un ringraziamento particolare rivolgono al sig. Giuseppe Laxardo che al Cimitero volle ricordare le preclari virtù della loro amatissima Estinta.

Rapallo, 22 Luglio 1931.

La famiglia Bortolotti porge un sentito e riconoscente ringraziamento a tutti coloro che vollero indirizzarle espressioni di condoglianza per la dolorosa ed immatura dipartita del suo indimenticabile

Gastone

Rapallo, 21 Luglio 1931.

Cittadini di Rapallo!
Bagnanti!
Se volete pane buono, soffice, nutriente, leggero, caldo, come sempre anche alla sera, andate da:
Dellepiane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8326
ove troverete anche le buone briosc - crapfen, tutti i dolciumi in genere - Tagliatelli all'uovo e sopratutto i famosi GRISSINI ALLA TORINESE proprio come si gustano a Torino!

Sport

Tutti i giuocatori

del C. S. Ruentes e del G. S. Littorio, tutti *indistintamente* sono invitati a trovarsi domani domenica, alle ore sedici, sul Campo Sportivo del Littorio per disputare una partita d'allenamento agli ordini del *trainer* signor Renzo De Vecchi. Si rivolge viva preghiera a tutti di non mancare.

La popolare di nuoto

Anche quest'anno il C. S. Ruentes, in unione al G. S. Littorio — Sezione Nuotatori rapallesi — farà disputare la eliminatoria della « popolare », coperando a quella propaganda del nuoto che deve essere una delle preoccupazioni principali delle Società sportive che vivono in riva dell'elemento azzurro.

Si preparino quindi i giovani nuotatori rapallesi ad affrontare la prova nella pienezza delle loro forze e non manchino di curare il loro allenamento durante questi giorni di attesa. La « popolare » verrà effettuata domenica nove agosto, alle ore dieci, al porto Carlo Alberto.

Grandiosa manifestazione bocciofila

Domenica 9 agosto, l'Associazione Bocciofila Audace Rapallese, farà disputare sul Campo Sportivo del Littorio la grande manifestazione intitolata « Coppa Città di Rapallo » dalla ricca coppa messa in palio dal Comune.

Le prime due edizioni videro la vittoria della G. L. Cristoforo Colombo e del Circolo Sportivo Natta di Genova.

La gara è dotata di ben ventisei medaglie d'oro e di diverse coppe da destinarsi alle Società meglio classificate.

L'organizzazione di questa gara ha lo scopo precipuo di attirare nuovi appassionati allo sport bocciofilo e di riavvicinarlo ai vecchi, che pur son numerosi, nella Riviera di Levante.

Prossimamente pubblicheremo il programma dettagliato.

I giovani corridori

Vassallo Filippo e Carlini Andrea del G. S. Littorio della nostra Rapallo, sono stati chiamati d'autorità, giovedì, all'allenamento dal Comitato Region. Ligure dell'U.V.I. per la formazione della squadra ligure che dovrà prendere parte domenica 26 corr. al campionato allievi che si svolgerà su un percorso di km. 106.

La loro prova è stata meravigliosa ed attraverso essa i due concittadini hanno messo in luce le loro grandi possibilità, giungendo nel serrato gruppo dei primi, destando la migliore delle impressioni. Tuttavia il C.R.L. non ha creduto di includerli nella rappresentativa, riservando il posto a corridori più anziani e giunti con notevole ritardo.

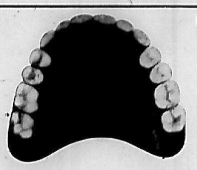
Mentre serenamente apprendiamo la decisione dei tecnici, incitiamo i due giovani esponenti del ciclismo rapallese a perseguire nello sport preferito, perchè se oggi non hanno avuto il premio che seppero conquistare, potranno ottenere egualmente, in un prossimo tempo, le smaglianti affermazioni che potrà loro procurare la passione e la tenacia fin qui dimostrate.

Piccola Pubblicità

Affittasi in Rapallo allevamento polli m² 5000 cintato, pollai, casa 7 locali, acqua, luce, frutteto posizione mezzogiorno. Rivolgersi Caffè Italia.

Signora offre esercizio lingua inglese scrivere Corso Roma 9-4 Rapallo.

Cercasi piccolo locale, anche 1 o piano, città via principale. Offerte Mare. (1-4



MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16
(sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia - RAPALLO - Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ..
PREZZI MODICI

"Ars Umbra„
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia « *Nobilissimo figlio dell'Umbria madre* », — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12.
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

Ferma l'espandersi
Le eruzioni della pelle, come pustole e bitorzoli domandano una cura anche dopo. Quando il pus è stato spremuto, applicate lo Unguento Foster per calmare ogni prurito o irritazione e per pervenire che il male si espanda. Esso è un antisettico inestimabile. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137) (11

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio *Moderna*, in Piazza Cavour.

Agostino Macchiavello, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

EDEN
SABATO DOMENICA
Richard Barthelmes
INTERPRETA
Legione Azzurra
Super - film
Un dramma impressionante, che è un epopea di eroismo e di solidarietà umana

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Il castello di Paraggi

Soggiorno estivo delle L.L. A. A. R. R. i Principi di Piemonte

Il *Corriere Mercantile* di Genova del giorno 21 corr., pubblica il seguente articolo sul Castello Paraggi che crediamo utile per i nostri lettori riprodurre:

...tica terra quella di Paraggi, tra l'arco della Cervara, dall'antico convento, e la costa di Portofino: antica terra, densa di storia e bella ancora, tra le belle terre del Golfo, così, come si offre, a chi la miri dal mare, colle sue colline intese ad ascoltare, da millenni, l'azzurro sciabordare del denso Tirreno.

Perla di questa terra, tra l'immensità di due glauche caire, il cielo ed il mare sta il Castello, in cresta allo scoglio, che si protende nell'acqua come lunga prora, così da poter godere tutto l'incanto del Tigullio, da la molle curva di Rapallo alla Punta di Portofino, di cui a notte, ne riflette la lenta, alterna luce della lanterna.

Una volta tanto l'uomo non ha violato la grande armonia delle cose; ha saputo, invece, aggiungere una nota, ch'è riuscita parissima ed intonata perfettamente al grande, eterno ritmo dell'Iddia Natura.

Quando l'aurora de' misti raggi ridesta il mondo, ad esso ricanta il suo salato primo, freme l'antica terra di Paraggi e ride, il suo chiaro riso di scintille, per le trifore e le bifore occhieggianti, il Castello; ride al verde denso del monte, ed al fresco mattino del mare. Ride ancora, quando il sole meridiano al sommo del chinato — a sè raccoglie l'ombra delle cose; ride al declinar dell'occaso, quando, all'orizzonte si fanno di fiammante morbida porpora i setacei fiocchi di nubi. Ancor suo è l'ultimo baglioe del sole, che a volte, tra il suo giuoco rosso di scie e di irradianti raggi, lancia un fugace riflesso di smeraldo.

Ma quando, nella notte alta, il tempestato scrigno celeste si rispecchia nel queto tremolar della marina, quando superba arde

...di lumi e cantici
nel mar morenti lontana Genova
al vespro lunare dal suo
...reo marmoreo di palagi

allora su dalla millenaria terra sorgono i gran richiami antichi; ed i ricordi, quali silenti invisibili falchi, volano attorno all'alto castello, come attorno a lor degno simbolo.

Ricordano forse le fiere lotte Fiesche, contro i Doria avversi; od il regal seguito di Maria Medicea, volta a francesche nozze?... Si mischiano le invisibile ombre di Francesco Primo, deportato, e quelle di Riccardo Plantageneto d'Inghilterra, e l'alta figura del Presule dei Presuli, Gregorio XI; personalità tutte che per quel lembo di terra ebbero a passare?... Sotto la pallida luna, ritrovan eco i nomi di Ferdinando di Spagna cattolica, e di Corradino di Sicilia?...

Sorge il Castello, nella sua augusta, nitida, svelta mole, sotto le stelle: l'ampio respiro del mare insonne accarezza l'alta sua quiete.

Il Castello di Paraggi sorge su quella punta di scoglio, lanciata a guisa di sperone, entro il mare, che gli servì, nell'alto medioevo, ad accender fuochi d'allarme, quando gli sciabecchi roggi dell'immondo Saracino minacciavano le rive, a razzia di cose e di donne, e a morte d'uomini.

Nel 1628, frate Angelo Firenzuole, chiamato con altri architetti, e competenti di fortificazioni militari, a gettare una nuova cortina di difese a Genova, ideò e disegnò il Castello, sugli scogli di Paraggi, con le quattro torrette.

L'ultima difesa compiuta dalle batterie del castello fu eseguita nel 1814 contro truppe da sbarco inglesi.

Oggi, di un purissimo rinascimento, con le sue perfette, armoniose bifore e trifore, con la bellezza veramente aerea delle sue terrazzine, col suo giardino di una densa vegetazione veramente tropicale, il Castello sfonda contro il verde delle colline, ed è a specchio del più denso smeraldo marino, che s'incontri in quel mare rivierasco.

E' proprietà della Nobil Donna Marion Goretti.

Benchè dimorante a Parigi, ove fa degno onore alla coltura ed all'ingegno italiano, e ricercata nei cenacoli e negli alti centri artistici e culturali della capitale francese, Donna Marion Goretti non ha mai sofferto che la bella dimora si abbandonasse fredda e chiusa, in un inutile sonno. Non ha mai voluto, e gliene sia lode, che monna Dimenticanza potesse stendere i suoi veli densi; quei veli grigi, tristi, cui la fonda malinconia da' trama, e che ogni cosa soffocano, e ancor la vita stessa, e il sole, quando se ne accolga la sterile lor signoria.

Essa ha reso invece il Castello di Paraggi un'accolta pulsante di arte; dimora di vita; godimento reale di ogni senso eletto; armonia non spenta, ma tutta vibrante di inesausti accordi.

Ha saputo ricoverarvi tesori del Rinascimento, e dell'arte gotica; arazzi di fattura squisita e pregevolissima; quadri e dipinti delle più note scuole italiane e straniere, e dei migliori maestri; bassorilievi di massimo interesse artistico, maioliche della maggiore rarità, tra le quali deliziose terre di Faenza, di Siena, di Savona.

Ed ogni mobile, ogni quadro, ogni arazzo, ogni soggetto infine, è collocato nel suo giusto punto; si fonde nell'armonia artistica degli altri oggetti; appaga, non solo di per sè, ma per l'intonazione perfettissima che in quel preciso luogo, per esso prescelto, dà e riceve, dalle cose attorno.

Fu il Castello di Paraggi quello scelto recentemente, per offrire ospitalità alle Loro Altezze Reali i Principi di Piemonte; ed invero l'augusto onore, non poteva trovar sfondo più armonico e più degno.

E' il Castello di Paraggi che oggi ospita Maria di Savoia, fiore regale, trapiantato nella libera serra italica, che ha per confini il mare e l'Alpe; e la dimora veramente risponde a quel regale fiore.

Plaudono alla Principessa Grazia, in lor costante giuoco, il glauco mare, l'incurvato azzurro, la terra verde; e col mare, e col cielo, e con la terra, plaude la più squisita espressa arte umana, da un femminile intelletto ed animo raccolta, con inesprimibile armonia, e con inesausto amore.

La crociera mediterranea

La Principessa di Piemonte passa in rassegna gli Pachts

L'ARRIVO

Nei numeri scorsi abbiamo parlato diffusamente della grande crociera mediterranea Cannes-Portoferraio Livorno-S.Margherita Lig. S. Remo-Cannes. Causa il mare agitato e il vento forte da scirocco, le imbarcazioni — circa una ventina — non poterono arrivare, specialmente quelle di piccolo tonnellaggio e molte dovettero appoggiare alla Spezia ed a Sestri Levante. I primi *yachts* giunsero mercoledì sera alle ore 18.30, e furono: lo *yacht* francese « La Railleuse », l'italiano « Janua », l'americano « Il Bleut », l'italiano « Yetta », il francese « Apache ». Nei giorni successivi giunsero: l'italiano « Velella », l'italiano « Danea », il francese « La Spina », l'italiano « Toscana », il francese « Morse », l'italiano « Emilia », l'inglese « Verona », ed altri quattro che ormeggiarono a Portofino. Il Comitato, agli ospiti graditissimi preparò dei festeggiamenti varii e la manifestazione di chiusura con un gran ballo all'Imperial Palace Hotel.

IL GRAN BALLO ALL'IMPERIAL PALACE

Il gran ballo di gala, che si svolse sabato scorso, ha avuto il migliore dei successi. Un fitto pubblico vi ha partecipato e le danze animatissime si sono protratte fino alle quattro del mattino. Il lussuoso Albergo, illuminato a giorno, accolse una folla elegantissima; contemporaneamente allo svolgimento della serata danzante, sul mare calmissimo, vagavano multicolori lumini che la brezza serale portava lentamente al largo. Chi potrebbe, senza tema di involontarie dimenticanze, enumerare tutte le leggiadre dame che v'intervennero, chi avrebbe potuto anche lontanamente rendersi conto di quante bellezze era divenuto convegno questo aristocratico ambiente? E quasi non bastasse, a dar vita a questa festa l'innumerevole stuolo di dame e di cavalieri, gli organizzatori del ballo, con una finezza di gusto e vera squisitezza appagarono e superarono ogni aspettativa con magnifiche sorprese e distribuendo graziosi ricordi a quanti intrecciarono danze sotto la volta floreale e scintillante di luci dell'Albergo, al suono dell'ottimo sestetto diretto dal maestro Piombo. Facevano gli onori di casa i componenti il Comitato dei Festeggiamenti estivi, signori: Mortola Francesco, Presidente della Sez. della Lega Navale e del Club Nautico Golfo Tigullio; avv. Antonio Costa, Vice-Presidente; capitano Ettore Cichero; Attilio Re; avv. Dino Giuffra, coadiuvati dal signor cav. Poletti, direttore dell'Imperial Palace Hotel, sig. Politi Attilio, sig. Brown Ettore, sig. Michelangelo Barberis e sig. Mortola Antonio. Delle autorità notammo il Podestà cav. Ambro Devoto, il dott. magg. Mario Benifei comandante del Circondario Marittimo, il sig. Emilio Bellatalla in rappresentanza del sig. Alberto Berengo Gardin segretario Politico, avv. cav. Perrotta Pretore di Rapallo, cav. Eugenio Verzura presidente O.N.B., il marchese Pompeo Pallavicini segretario generale del R.Y.C.I., sig. Leone Leoni, comm. Luigi Piccardo proprietario dello yacht *Janua*, geniale ideatore ed instancabile organizzatore della crociera, marchese Franco Spinola aiutante in 1.a di S. A. R. il Principe Ferdinando Duca di Genova, M.me Prengle proprietaria dello yacht *Verona* e capitano Prengle, M.me Lowis proprietaria dello yacht *La Railleuse*, Ms. e M.me Calmette dello yacht *Apache*, Ms. Vermorel dello yacht *Velella*, Mrs. Roditi e Signora dello yacht *Toscana*, fratelli Denina dello yacht *Ardea*, avv. to Rinaldo Croce Presidente della Lega Navale Italiana di Rapalo, contessa e contessina Sottocasa, contessa e contessine Cais di Pierlas, conte e contessa Martini Grocchi, baronessa d'Almeida, conte Emanuele Ginepro, conte e contessa Robilant di Nicolis, gr. uff. Caprile e famiglia, comm. Croce e famiglia, gr. uff. Attilio Bruzzone, Salvator Gotta e signora, comm. Gianello redattore-capo dell'*Ambrosiano*, avv. Valdameri e signora, sig.ra e signorine Mortola, signora Rosa Roccatagliata e signorina, signora Firpo, signorina De Angelis, sigra Valsecchi e figlio, sig.ra Canevello, sig.ra Calzolari, sig.ra Cattaneo, famiglia Gallino, cav. Bottero e signora, cav. Bidone, sig. Lagomaggiore, cav. Riccioni, dr. Calamai, signorina Niny Bergamalli, sig.r Carpaneto, avv. Cameli e fratelli, signorina Biasotto, signorina Scotti, sig. Ciana Giuseppe e signora, signorine Denari, sig. Pasteur e signora, signorina Maria Bocciardo, marchese De Ferrari, famiglia Grendi, famiglia Palazzo, signora Quimantea, cav. A.Pelissa e sig.ra, avv. M. Bevilacqua e signora, signorina Mayer, sig. ing. Rovelli e signora, avv. Ruggero Vitali, sig. Domizio Scarsella, dr. cav. G. G. Queirolo e molti altri.

La PARTENZA

Domenica mattina, alle ore dieci, gli *yachts* partecipanti alla crociera internazionale hanno salpato alla volta di Genova in formazione di flottiglia, guidati dallo *yacht* « Janua » del comm. A.L.Piccardo, con a bordo la marchesa Pallavicini e consorte e figlio, il conte di Robilant, il conte De Albertis, il marchese Mimo Cattaneo, il sig. Beni Bruzzo, tutti appassionati *yachtmans*. Seguiva « Verona » della signora Prengle, battendo bandiera inglese, « Toscana » del sig. Roditi, battente bandiera americana, « La Railleuse », francese, della signora Johanston Lowis, « Apache », francese, del sig. Calmette, « Velella », francese, del sig. Vermorel; seguivano: « Emilia », italiano, del sig. A. Bruzzone, « Yetta », italiano, del sig. Gandolfo, « Brigna », italiano del nobile A. Bruzzo, « Caltha », « Martha » ed « Ardea », italiano, dell'ing. Denina.

LA PRINCIPESSA DI PIEMONTE PASSA IN RASSEGNA GLI *YACHTS*.

Intanto nello *yacht* « La Spina » del marchese Franco Spinola s'imbarca S. A. R. la Principessa di Piemonte Maria Josè, che assistette allo sfilamento dei grandi *yachts* salutata alla voce dagli equipaggi, quindi « La Spina » accompagnava le imbarcazioni per un lungo tratto della navigazione. Seguivano la flottiglia i motoscafi « Zebedeo » di S.E.l'Ammiraglio Lodolo, « Maria Bianca » del marchese Ginori e un rimorchiatore sul quale erano il cav. Ambro Devoto, la direzione del Club Nautico Golfo Tigullio: sig. Mortola Francesco, Presidente, avv. Costa Antonio, avv. Dino Giuffra ed il sig. Guido Albertelli dell'Istituto Nazionale « Luce ». Dalla riva assisteva un folto pubblico, che si è interessato con vivo entusiasmo alle manovre degli *yachts*, spinti da un vento fresco di libeccio, che rendeva assai movimentata la navigazione. S.A.R. la Principessa Maria Josè di Piemonte, da bordo della « Spina », si interessò con vivo compiacimento delle manovre eseguite con la massima perizia dagli *yachtmans* e dagli equipaggi, finchè le grandi vele, doppiando il promontorio di Portofino, disparvero. La grande sfilata degli *yachts* venne ripresa da operatori dell'Istituto Nazionale « Luce », e verrà riprodotta nelle film dell'Istituto Nazionale Fascista.

***

Con gentile pensiero il Comitato della crociera ha offerto alla Presidenza del Club Nautico Golfo Tigullio un'artistica e finissima targa d'oro di omaggio a titolo di colleganza e di ringraziamento per la signorile accoglienza avuta all'arrivo e durante la permanenza prodigata ai proprietari degli *yachts*.

S. Margherita ride...

Oggi Santa Margherita
Com'è lieta e sorridente,
or trascorre qui la vita
Più serena, più ridente.

Vi sorride il bel cielo
E più bello ride il sol,
Ride il golfo più sereno,
Ride il mar, ridono i fior.

Sussurando lieve il vento
Negli aranci e negli ulivi
Ride anch'esso e dal contento
Ridon gli alberi giulivi.

E le stelle lassù in cielo
Ridon col più bel fulgor
E la luna a riso pieno
Ride anch'essa con languor.

Ma cos'è il vostro riso,
Ch'è pur bello e ben radioso,
In confronto del sorriso
Sfolgorante e luminoso

Che risplende sulla bocca
Del regale Principin
Che delizia come coppa
Di liquore più divin?

E il magico fulgore
Che irradia da ogni stella
E' offuscato dal splendore
Dell'amata Principessa.

Sì ridete per la gioia
Di avere tanto onor
Di ospitare di Savoia
Maria e Umberto con amor.

R.

Le sagre

In onore di San Giacomo e della Madonna della Lettera

Nei giorni 25 e 26 corr. mese, nella Chiesa di S. Giacomo di Corte, si svolgeranno grandiosi festeggiamenti civili e religiosi in onore del titolare San Giacomo e della Patrona Madonna della Lettera.

Ecco il programma dettagliato delle feste:

Sabato 26 corrente, festeggiamenti in onore di S. Giacomo. Ore 10: Messa solenne; ore 18: Vespri. Processione con l'intervento del clero, congregazioni ecclesiastiche e della banda cittadina *Cristoforo Colombo*. Panegirico e benedizione; ore 21: concerto della banda cittadina diretta dal maestro cav. Luigi Alessio, in Via di Corte, col seguente programma: Cristiani, *Speme*, marcia; Donizetti, *Lucia di Lammermoor*, finale secondo atto; Verdi, *Rigoletto*, atto primo; Rossini, *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia; Ranzato, *Cin ci là* fox-trot.

Domenica 27 corrente, festeggiamenti in onore della Madonna della Lettera. Dalle ore 5.30 alle ore 9: Messe lette a tutte le ore; ore 7: Messa della Comunione generale.; ore 10.30: Messa solenne in musica a grande orchestra, diretta dal maestro Costaguta di Genova. Panegirico della Madonna del rev. Padre Elzeario Menicucci; ore 15: divertimenti popolari; ore 17: primo concerto della banda cittadina « Cristoforo Colombo » diretta dal maestro cav. Luigi Alessio, in Via di Corte, col seguente programma: Bartolucci, *I pifferari*, marcia sinfonica; Verdi, *Un ballo in maschera*, fantasia; Ponchielli, *Gioconda*, danza delle ore; Lehar, *Danza delle libellule*, fantasia, Bartolucci, *I vagabondi*, marcia sinfonica; ore 19: Vespri. Processione con intervento di uno scelto corpo musicale. Sparata di mortaretti in Via Maragliano. Benedizione; ore 22: secondo concerto della Banda cittadina « Cristoforo Colombo », in Via di Corte, col seguente programma: *La sentimentale*, marcia sinfonica; Puccini, *Tosca*, atto secondo; Puccini, *Bohème*, fantasia; Rossini, *La gazza ladra*, sinfonia; N.N., *L'inglesina*, marcia sinfonica; ore 23.30: spettacolo pirotecnico della rinomata ditta Carlo Mosto. L'illuminazione delle vie e delle piazze cittadine verrà eseguita dalla ditta locale Maggio Remo.

Nozarego

Domenica scorsa la frazione di N. S. Maria di Nozarego era in festa per solennizzare la tradizionale ricorrenza della Madonna del Carmine, resa più solenne, questo anno, per l'intervento di S. E. Casabona, Vescovo di Chiavari, e per l'inaugurazione della nuova statua del Carmine, pregevole opera d'arte del pittore Zannini di Milano, donata dal benefico concittadino cav. Costantino Laxardo. Al mattino, presto, giunse da Chiavari S. E. Casabona. Vennero celebrate le funzioni religiose e così nel pomeriggio come alla sera frequentate da una moltitudine grande di fedeli. La festa venne rallegrata dal suono di allegre marcie della banda cittadina, che eseguì due concerti sulla piazza della Chiesa, e fece pure servizio in processione. Straordinario il concorso di popolo, specialmente nel pomeriggio. Osterie e baracche improvvisate fecero affaroni d'oro; non mancarono pure i canti ed i suoni per i boschi. Benissimo organizzata ed ordinatissima la processione, alla quale intervennero, oltre al clero, le Congregazioni religiose. Di bellissimo effetto l'illuminazione, la sparata ed i fuochi artificiali.

La Patrona della città

Lunedì 20 corr., nella Chiesa Arcipresbiterale della nostra città si sono svolti i festeggiamenti in onore della Patrona della città S.ta Margherita. Furono celebrate solamente le funzioni religiose, perchè nessun Comitato venne formato per i festeggiamenti civili. Solamente la popolana Adelaide Campodonico e altri volonterosi riuscirono a raggranellare qualche fondo per far eseguire l'illuminazione della Piazza della Chiesa, del Viale S. Siro e di Piazza Vitt. Emanuele. Dopo le funzioni di Chiesa e del concerto musicale della banda cittadina svolto in Piazza V. Emanuele, seguì lo sparo di qualche bomba.

S. Bernardo

Da tutte le stazioni della Liguria in occasione delle feste patronali in onore di S. Bernardo saranno concessi nei giorni 22 e 23 agosto p.v., biglietti di andata e ritorno con la riduzione del trenta per cento validi per il ritorno fino al giorno 24 agosto.

Ospiti graditi

E' giunto nella nostra città — prendendo alloggio nella villa *Mirasole* — per un lungo soggiorno, S. E. Pavolini dell'Accademia d'Italia, Rettore Magnifico della R. Università di Firenze. Sono pure giunti nella nostra città, per la stagione estiva, i giornalisti Arnaldo Cipolla, redattore viaggiante della *Stampa* di Torino, Orio Vergani, redattore del *Corriere della Sera*, Mario Sobrero della *Gazzetta del Popolo* di Torino, Chiarelli dell'*Ambrosiano* di Milano.

Auto che investe un ciclista

Lunedì scorso, verso le ore 13.30, sulla Provinciale, nelle vicinanze della Cervara, un automobile padronale investiva il muratore Fenelli Giovanni di Domenico, di anni 23, residente nella nostra città in Via Roccatagliata n. 1, che su una bicicletta, per ragioni di lavoro, si recava a Portofino. Il Fenelli cadde a terra battendo sulla roccia, producendosi contusioni ed escoriazioni al braccio e alla gamba. Ne avrà per parecchi giorni.

Contravvenzioni

Il comandante dei vigili urbani, sig. Corrado Ronchi, con i militi, in questi giorni hanno elevato le seguenti contravvenzioni: Airoldi Antonio fu Giuseppe, perchè sprovvisto di campanello alla bicicletta; Bò Filippo fu Giuseppe, perchè transitava in bicicletta sulla copertura del torrente S. Siro; Zavanone Mario di Pietro, perchè transitava per la città sprovvisto del fanalino anteriore; Corsanego Attilio di Genova, perchè vendeva della merce sprovvisto di licenza di venditore ambulante; Sagri Pandi Giuseppe, perchè vendeva della merce dopo l'orario di vendita sul mercato pubblico; Dondero Luigi e Crovetto Alberto della nostra città, perchè transitavano in bicicletta sopra la copertura del torrente S. Siro; Rebutti Pio, vetturino, e Simonetta Luigia, perchè sospetta di vendita di latte annacquato.

***

In questi giorni pure i vigili urbani allontanarono dalla nostra città sei persone perchè chiedevano nelle vie principali l'elemosina ai passanti. Era tempo di prendere dei provvedimenti contro i mendicanti che continuamente, e specialmente nei giorni festivi e di grandi solennità, invadevano la nostra città seccando enormemente il passante. Speriamo che quest'opera di epurazione continui.

"Nel turbine della rivoluzione cinese,"

grandioso ed interessantissimo film storico in tre parti che sarà projettato al Cinema Teatro Savoia il 31 luglio 1931, alle ore 21. Saranno projettati gli episodi più salienti de la rivoluzione e della guerra civile in Cina, dal 1912 al 1929, ed illustrati dalla parola viva del missionario Padre Sante Garelli, Superiore dell'Istituto Salesiano di Sanghai, per diciotto mesi prigioniero tra i soldati bolscevichi cinesi.

L'assemblea degli agricoltori

Giovedì 23 corrente, alle ore 16, nell'atrio del Palazzo Municipale, ebbe luogo l'annunciata assemblea dei coloni e dei contadini della nostra città, indetta dal fiduciario comunale del Sindacato Fascista dell'Agricoltura. Numerosi contadini intervennero all'adunata dalle varie frazioni del Comune. Presenziarono l'importante riunione il Segretario Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura comm. Gattamorta, il Segretario Provinciale della stessa organizzazione d. Manzini, insieme al Podestà dr. cav. Ambro Devoto, il Segretario locale del Fascio sig. Alberto Berengo Gardin, coi fiduciari locali sig. Luigi Simonetti, A. Costa — « Franchezza » — e coi fiduciari frazionari. Prese per il primo la parola il dr. Manzini parlando della situazione locale dei coloni agricoli ed elogiando l'attività del locale Sindacato, guidato con cura ed attività dal sig. Luigi Simonetti. Dopo alcuni desiderata, espressi dal sig. Costa a nome dei contadini, prese la parola il Segretario Nazionale comm. Gattamorta illustrando alcuni punti dell'attività sindacale, con speciale riguardo al recente patto di mezzadria, riscuotendo vivi applausi da tutti gli intervenuti.

Conferma di delega

Il nostro Podestà cav. Devoto dr. Ambro ha confermato il cav. Gregorio Brissolese Ufficiale dello Stato Civile del nostro Comune.

Il circuito motonautico del Tigullio

Apprendiamo che il giorno 6 settembre p. v., per iniziativa del Circolo Motonautico « Foce » di Genova, nel golfo Tigullio avrà luogo il primo circuito motonautico del Tigullio.

Capitan Fracassa al Cinema Savoia

Stasera sabato 25 corrente in visione il lavoro storico d'avventure drammatiche: *Il capitan Fracassa*, tratto dal grande romanzo di Gauthier, interpretato da Pierre Blanchair.

Lunedì 27 corrente: *Legione azzurra*, lavoro drammatico ove rifulge, in una trama d'intensa passione, la bellezza e l'arte del protagonista Richard Barthelmess e di Marion Nixon. Mercoledì 29 corente: *La sperduta di Allah*, film italiano, dramma d'amore e di sentimento, che si svolge in Tripolitania. Giovedì 30 corrente: *Josette mia moglie*, lavoro brillantissimo. Venerdì 31 corrente: *Il lavoro*, dramma passionale d'amore e di odio, interpretato di Dolly Davis.

Nel mese di agosto verranno projettati i seguenti films italiani sonori e parlati: *Terra madre*; *La canzone dell'amore*; *Napoli che canta*.

Farmacia di servizio

Domani domenica di servizio la farmacia *Internazionale*, in Piazza Vitt. Emanuele, che farà anche servizio notturno per tutta la settimana.

Acquistate, leggete
"GIOVENTU' FASCISTA,"
Settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 30. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

Cosa desiderate acquistare?
Cosa desiderate vendere?
LEGGETE I nostri annunci economici!

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le
"CHIARE PAROLE,"

Speciale numero 2

Yachts della Crociera Mediterranea alla fonda nel porto di S. Margherita Lig. (Fot. D. Maspes)

Yachts della Crociera Mediterranea alla fonda nel porto di S. Margherita Lig. (Fot. D. Maspes)

48 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia & C.

Più nessuno. Dove sono le altre donne prigioniere, donne rapite a tutto il mondo, per quali vie, percosse dalla bufera, e rischiarate dai lampi, esse si sono precipitate verso i loro paesi lontani?

La vasta casa è vuota ed attraverso i lussuosi appartamenti il vento urla portando torrenti di pioggia.

. . . .

Ritorniamo fuori dove impazzisce la notte.

Hâvâ precede e conduce al pozzo in giardino, dove discendono uno dopo l'altro. Seguono un giro di corridoi bui, malamente rischiarati dalle emanazioni radiogene dei soffitti, passano attraverso più porte ed entrano nel labirinto dei Signori dell'Infinito, dove sono le macchine della loro infinita sapienza.

Un senso di venerazione e di superstizioso terrore li ferma sulla soglia del grande laboratorio dinnanzi alle macchine enormi, dalle grandi ruote immobili, dalle braccia di ferro alzate, stecchite, come braccia di cadaveri. Lungo le pareti sono le vetrine piene di anfore, di boccette, di storte, di provini, coi liquidi meravigliosi variamente colorati. Nel centro i tavoli di marmo coperti di zinco, sui quali essi si chinavano per le loro laboriose ricerche. Piccole macchine dalle stranissime forme sono sparse per ogni dove, macchine perfette, dagli usi stravaganti. Una raccolta di minerali preziosi. Una raccolta di erbe utili pei mali.

Da quella prima sala passano in un'altra più vasta, piena di macchine ed oggetti, poi in un'altra ancora.

Sentono che intorno a loro è il frutto di una scienza perfetta, millenaria, di cui una sola invenzione rivoluzionerebbe l'Europa.

Qui i farmachi potenti.

Qui le macchine ingegnose.

Qui i segreti di prendere e condurre l'elettrico.

Sotto la loro mano è tutto il frutto del sapere dell'Altopiano del Mistero.

Restano atterriti, indecisi. Sono venuti per rapire il segreto di quegli uomini, sono venuti per rubare, la Casa della Scienza è aperta, tutte le vetrine sono a loro disposizione ed offrono tesori e tesori, tutti gli scienziati sono morti sgozzati per le vie; perchè non saccheggiano?....

Non sanno che cosa prendere.

Restano indecisi. Infine prendono a caso delle boccette, degli ordigni, dei pezzi di metalli composti, dei trasformatori, quello che capita loro sottomano o che a loro sembra più strano.

Hâvâ è entrata nell'ultima sala dove è la biblioteca e ne ha tratto un grande volume, che passa a Dondy.

E' un libro denso di formule e di disegni di macchine. E' il codice di tutto il sapere, la Bibbia della Scienza.

Essi sono riusciti finalmente a rapire all'Altopiano il suo mistero e fuggono, trasportando il tesoro rubato per recarlo agli uomini della loro razza.

I loro cuori si spezzano di gioia, sono lieti, inebriati, c'è nella loro gioia, che fa loro dimenticare quanto ancora sia pericolosa la posizione e lunga la via da percorrere per giungere fra gli uomini, qualche cosa di ingenuo e di fanciullesco, come di bimbi che abbiano preso di nascosto ad un uomo grande un libro desiderato pieno di belle immagini.

Attraversano le sale di corsa. Nella prima sala, in un angolo, vedono una macchia scura stesa a terra e che prima non avevano scorto.

S'avvicinano ed, alla luce del cerino acceso da Max, riconoscono il cadavere di un uomo coperto da una lunga cappa nera, col viso mascherato. Ha gli occhi spenti. Non ha ferite.

E' lungo, grande, occupa tutta la sala, e sembra che dorma.

Essi si allontanano atterriti, in punta di piedi, e solo quando sono fuori del laboratorio, lungo il corridoio, ricominciano a correre.

CONCLUSIONE

Nel tentare di raggiungere il pozzo, attraverso il corridoio sotterraneo, smarriscono la strada e si trovano, dopo due ore di marcia, ancora a girare attraverso il dedalo di gallerie che collega fra di loro gli edifici del vasto paese, senza aver potuto trovare uno sbocco che li porti all'aperto.

Alcune di queste gallerie sono moderne, altre antiche, altre ancora vecchissime, scavate dai primi abitatori dell'Altopiano.

Più volte ritornano senza accorgersene nei laboratori, presso il cadavere dell'uomo mascherato, quasi che il morto, con un'ultima maledizione, avesse loro comandato il martirio eterno di vivere sotto il suolo del paese distrutto.

Dondy, il più atrocemente provato dal potere diabolico dei Signori dell'Infinito, già incomincia a dubitare di poter mai uscire a rivedere il sole e crede che il maleficio di quegli uomini li continui a perseguitare, anche se sopra il loro capo sentono rumoreggiar gli scoppi e gli incendi che completano la distruzione del loro potere.

. . . .

Passando dall'uno all'altro di quei corridoi, sono finalmente sbucati in uno stretto passaggio, che si vede scavato da antichissimo tempo, e già da più ore camminano lungo quel budello senza riuscire a trovare una via d'uscita, eppure decisi a seguirli fino in fine, per senza poter immaginare dove li possa condurre.

Continuano come ubriachi, stanchi, sfiniti. Colle mani rattrappite stringono al loro petto i tesori rubati. Il budello discende si torce.

Infine, sembra a Max, il quale cammina innanzi, che l'afa e il buio del corridoio siano meno intensi e che un leggero accenno di corrente d'aria fresca incominci a farsi sentire.

(Continua)

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche - Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Gagoraso 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diatermia
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e riondo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,"
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Servitevi degli indirizzi utili

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15, Domenica dalle 8,30 alle 1 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

NEL FASCISMO

Insediamento del nuovo Direttorio

Domenica 26 corr., alle ore 9.30, nel Teatro Pro Chiavari, alla presenza dell'On. Ettore Leale, Commissario Straordinario della Federazione Provinciale Fascista Genovese, avrà luogo l'insediamento del nuovo Direttorio del Fascio.

Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare alla cerimonia, in camicia nera.

Per la morte del Duca d'Aosta

In risposta alle condoglianze inviate dal Podestà a nome di questa cittadinanza per la morte del Duca d'Aosta, l'Aiutante di Campo Generale Montasini ha così telegrafato:

« *Podestà Chiavari*. Il compianto affettuoso della cittadinanza di Chiavari per la morte del Principe Condottiero lenisce il dolore degli Augusti Congiunti che vivamente ringraziano. - Firmato: *Generale Montasini* ».

Fascio Giovanile di Combattimento

Per il giorno 9 corr. p. v., il Fascio Giovanile di Chiavari, con la approvazione del Comando Provinciale, indice una corsa ciclistica sul percorso: Chiavari - Gattorna - Uscio - Recco - Rapallo - Chiavari (Km. 74.500). La gara, che sarà dotata di vistosissimi premi individuali, è riservata a tutti i giovani fascisti della Liguria.

Servizio vetture pubbliche a cavalli

Per ovviare al pericoloso congestionamento che si verifica in Piazza XX Settembre, il Podestà ha stabilito che i *trams* e le giardiniere a cavalli in servizio per Lavagna e oltre, vallata Fontanabuona, dello Sturla e di Graveglia, partano ed arrivino in Piazza Cavour.

Nuovo regolamento d'Igiene pubblica

Il 1.o agosto p. v., andrà in vigore il nuovo Regolamento d'Igiene Pubblica debitamente approvato dalle superiori autorità. Da tale data sono conseguentemente abrogate tutte le precedenti disposizioni non comprese e non richiamate in esso. Il Regolamento, in parola potrà essere acquistato presso la Segreteria Comunale.

Grande riunione motonautica

Con l'approvazione della F.I.M. e l'adesione di tutte le autorità cittadine, il Gruppo Motonautico della Lega Navale Italiana, Sezione di Chiavari, sotto la solerte ed ottima guida del cav. uff. dr. Giacinto Corti, organizza per domenica 26 corrente, nello specchio acqueo prospiciente al *chalet* « Tirrenia », la prima riunione della stagione per imbarcazioni per motori fuoribordo delle categorie B. 350, C. 500, e D. fuori classe.

Vennero nominati appositi Comitati composti delle principali autorità e personalità cittadine:

Comitato Generale. - cav. uff. Salvatore Brignardello, Podestà di Chiavari; cap. man. Gio. Batta Lippi, Segretario Politico del Fascio; gr. uff. Nicola Giuseppe Dallorso; cav. Guido Sanguineti; gen. comm. Giacomo Casana; comandante cav. Fortunato Pelli; cav. Alfredo Nasturzio.

Comitato Esecutivo. - Marchese Augusto Marana, Presidente della S.N.I.; dott. cav. uff. Giacinto Corti, Presidente Gruppo Motonautico; sig. Mario Sanguineti; comandante capitano Paolo Gagliardi; Andrea Solari; Erasmo Bacigalupo; ing. cav. uff. Luigi Devoti; prof. comm. Federico Castelletto; Emanuele Frugone; Raineri degli Esperti.

Giuria. - Presidente onorario gr. uff. Nicola Giuseppe Dallorso cav. del lavoro; Vice Presidente march. Augusto Marana; Segretario sig. Mario Sanguineti; Membri: sigg. cap. Luigi Risso, Andrea Solari, Erasmo Bacigalupo, rag. Colombo Sanguineti, Pasquale Ettore.

—*Cronometristi ufficiali*. - Mino Quenti e Luigi Dallorso.

Commissari di gara. - Ammiraglio Ignazio Aymerich, cap. Americo Perasso, cap. Francesco Solari.

Sono in palio tre coppe di notevole valore: la prima donata dalla locale Sezione del Partito Nazionale Fascista è l'ambito premio della Cat. B, cioè della cilindrata minore 350; la seconda dono del Presidente del Gruppo Motonautico è per la categoria C. 500; la terza dono dell'on. Rolando Costa Zenoglio per le cilindrate superiori. Oltre a queste coppe vi sono medaglie e oggetti artistici, che completano la ricca dotazione dei premi, per cui le riunioni di Chiavari vanno giustamente famose.

L'intervento di numerosi concorrenti da Genova e dalle due Riviere è ormai assicurato, e data la forza dei campioni che prenderanno parte alla riunione, si prevede che la lotta sarà serrata ed interessante.

Ecco il programma:

Coppa P.N.F. Sez. Chiavari — Cat. B. 350. Partenza ore 15, tre giri di circuito, km. 12. Primo premio coppa dono del P.N.F. Sezione di Chiavari; secondo, medaglia oro grande; terzo, medaglia d'oro; quarto, oggetto artistico.

Coppa « Giacinto Corti » — Cat. 500. Partenza ore 16, quattro giri di circuito, km. 16. Primo premio dono del Presidente del Club Motonautico dott. cav. uff. Giacinto Corti; secondo, medaglia oro grande; terzo, medaglia oro; quarto, oggetto artistico.

Coppa « On. Rolando Costa Zenoglio » — Cat. D.E.F. Partenza ore 17, cinque giri di circuito, km. 20. Primo premio coppa; secondo, medaglia oro grande; terzo, medaglia oro; quarto, oggetto artistico.

Gara Categoria Turismo, riservata agli scafi di costruzione libera. Primo premio oggetto artistico; altri premi in medaglie d'oro.

Per tutte le categorie: iscrizioni lire 25.

Il trattenimento danzante al "Tirrenia,,

Tutte le sere si svolgono i trattenimenti danzanti in questo magnifico ed elegante *chalet* « Tirrenia », che riescono sempre affollatissimi sia per il concorso di eleganti e graziose signorine e per i compiti cavalieri che vi intervengono. L'affiatata orchestrina, diretta dal bravo maestro Stecconi, suona ballabili di ultima creazione che invitano irresistibilmente ad abbandonarsi al ritmo.

Nel Cinema Giardino "Sport,,

Sabato e domenica si projetterà al Cinema Giardino « Sport » la pellicola: *Vita balneare a Chiavari*. Questo film è stato girato domenica scorsa dalla ditta Avigliano di Genova, per iniziativa del signor Vassallo, che gestisce il suddetto Cinema, e illustra la vita balneare della nostra città. Signore belle ed eleganti, signorine graziose e affascinanti, bimbi irrequieti e deliziosi, accorrete ad ammirare la vostra immagine projettata sullo schermo. Seguirà un grande capolavoro cinematografico, film « Luce » e comica finale. Tutte le sere cambiamento di programma.

Spettacoli.

Teatro Pro Chiavari. - Sabato e domenica rappresentazioni della Compagnia di Riviste Chiabrando.

Cinema Pro Familia. — Sabato e domenica il film sonoro e cantato *La figlia del Volga*. Seguira *Luce* e comica.

In difesa dei garofani

Visto il decreto ministeriale in data 20 febbraio 1931-IX, con il quale vennero stabilite norme per la difesa dei garofani della Liguria dalla *Tortrix pronubana*, il Ministro per l'Agricoltura e Foreste allo scopo di rendere più efficace la difesa stessa decreta: fermo restando le disposizioni di cui al decreto ministeriale 20 febbraio 1931-IX citato nelle premesse, ed ai fini del decreto stesso, è fatto obbligo ai proprietari delle piantagioni di garofani della Liguria di distruggere, dopo finito il raccolto dei fiori, le piante dei garofani coltivate. Tale distruzione dovrà compiersi mediante l'abbruciamento delle piante divelte, ovvero il sotterramento delle stesse ad una profondità non minore di 10 centimetri.

In seconda pagina: Lavagna e Zoagli.

A CHIAVARI

Il "Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim' ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
.. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Dante (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle ... alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Diffondete IL MARE

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
In GENOVA, Via Caparegis 33-5, Telefono 31... tutti i giorni dalle 13 alle 15

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 8-1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 1...

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, cba localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endescopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un ortissima quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

Ecco finalmente giunta l'occasione per acquistare molta merce con pochi soldi

RECATEVI
alla FILIALE dei GRANDI
Magazzini MIROGLIO
CHIAVARI
Via Vitt.-Emanuele (angolo Piazza XX Settembre)
Cose strabilianti
Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Collegio Educandato di N. S. dell'Orto
Suore Gianelline - CHIAVARI - Via Beato Gianelli
Grandioso edificio con vasto giardino e terrazzo, fabbricato su una collina che domina il centro della città. - Accoglie Signorine convittrici, semi-convittrici ed esterne per tutti i corsi di studio: Istituto magistrale superiore - Istituto tecnico - Corso elementare.
Sezioni di perfezionamento: Letteratura italiana e lingue straniere
Musica - Pittura - Pirografia - Ricamo e lavori femminili

TIRRENIA
CHIAVARI
Stabilimento-Bagni Tirrenia: Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.
Ristorante Tirrenia: Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con servizio speciale per i bagnanti
CAFFÈ TIRRENIA
Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori - Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -
SCELTA ORCHESTRA Posteggio per autoveicoli
Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

ANNO XXIV - N. 1168

RAPALLO, 1 Agosto 1931 - IX

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.-
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo s. c. p.
Maestra Albino Maria
lla Luigina - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pagina di testo L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Da Londra alla conferenza del disarmo

La conferenza del disarmo è fissata, lo sappiamo, per il febbraio dell'altr'anno, ma già la sua preparazione è in sviluppo e non si può nascondere che già a Parigi si comincia a prendere posizione. Il presidente Hoover, colla sua moratoria, tendeva al salvataggio economico della Germania, ma più ancora mirava a creare una nuova e migliore situazione europea per prepararla alla conferenza del disarmo e per garantire la possibilità della pace. Ora se questo momento, che è stato il più importante del dopo-guerra, è mancato allo scopo di por fine al disagio economico e politico dell'Europa, la colpa è soprattutto della Francia, bisogna ben riconoscerlo. La conferenza di Londra è stata per questo un insuccesso, se pure può essere anche giudicata per un successo, se si è ottenuto di togliere la Germania dall'incubo di un imminente disastro finanziario, e se si son date possibilità di ripresa.

Infatti col rinnovarle i crediti coll'impegno di non procedere ad ulteriori ritiri di capitali, la Germania ha avuta una sosta alla sua crisi, a quella almeno più urgente. La Francia ha però la sua riluttanza a concorrere al salvataggio della Germania e insiste nel suo immutabile spirito di contrasto ad oltranza, pur mostrandosi pronta a un gran prestito a lunga scadenza, quando però essa potesse imporre alla Germania le sue gravose condizioni politiche, condizioni che stringerebbero la Germania alla gola e che Stimson, con gli americani, non possono permettere e certo non sarebbero in Europa tollerate. A confermare questa insistenza francese in un punto di vista tutto proprio, contrario a quello inglese, ecco che tutta la stampa parigina si è invocato il ritiro dell'oro francese dalle banche inglesi, ed i miliardi spiccero il loro volo verso la Francia.

E' certo doloroso che tutto questo tenda a provare che alla vigilia della Conferenza del Disarmo si stia formando un gruppo di nazioni, con gli Stati Uniti, la Inghilterra, l'Italia e la Francia, potrà compatto presentarsi alla discussione, a Ginevra, con un programma di collaborazione e di fiducia, mentre la Francia vorrà insistere nella sua tesi di armamenti, antipacifista ad oltranza della realtà. Già oggi, dai discorsi di uomini politici, questo si afferma nella volontà confessata di non voler fare a Ginevra nessuna concessione. Gli incontri di uomini di Governo, già avvenuti e che avveranno, non faranno che confermare questa situazione. Attorno alla crisi della Germania si è ormai stabilito l'isolamento della Francia, che non vuole vedere nessuna possibilità di soluzione della crisi fuori del suo punto di vista, che intenderebbe affermare potentemente col forzare la Germania alla sottomissione. Perdura così da parte francese, lo spirito della pace che i trattati non hanno creato, e che continua a tenere sull'Europa un incubo che non schiaccia nè la situazione economica, nè quella politica. Per contro l'Italia opera con ogni sforzo sinceramente a togliere via ogni superstite rancore e l'incubo pauroso. Questo è riconosciuto internazionalmente e lo ha fatto capire a Londra e lo dimostrerà a Ginevra, alla Conferenza del Disarmo. Laval od altri lo sanno e meglio ancora lo capiranno nei possibili incontri che avveranno a Roma ed altrove.

Fascismo all'estero

Abbiamo bisogno di un chirurgo politico e sociale, conchiude il finlandese dott. Kosala, iniziatore di un movimento fascista nel suo paese, in un suo articolo di presentazione del nuovo partito, apparso in un giornale che ha iniziato proprio ora le sue pubblicazioni. E il suo programma esposto è tutto un richiamo agli ormai popolari principi mussoliniani, che basano la vita politica e sociale non sul contrasto, ma sulla collaborazione di classe, alla dipendenza diretta dello Stato, unico e incontrastato sovrano. E in questi fondamentali principii anche il fascismo finlandese vuol trovare il risanamento della vita statale e sociale. Non basta combattere il comunismo, afferma il nuovo giornale, bisogna riformare il sistema politico e sociale. Il parlamentarismo attuale non può portare ad alcun risanamento. La vita di troppi partiti ha diviso la nazione in campi nemici gli uni degli altri. Mentre auguriamo possibilità di sviluppo a questo nuovo movimento ispirato dal fascismo, non possiamo a meno di notare con soddisfazione come in altri campi ed in altra maniera si affermi il fascismo all'estero e come trovi consenso e conferma la sua politica e la sua opera. Il lettore ricorderà le parole del Papa, dette a commento della sua Enciclica. Egli si stupiva che l'Azione Cattolica, permessa nel paese di Huss, l'eresiarca e il ribelle cecoslovacco, fosse stata soppressa nella terra di Pietro, cioè in Italia. Ora, una risposta al Papa è stata data, in questi ultimi giorni, da un giornale di Praga, coll'affermazione che in Cecoslovacchia tutti i partiti e il Governo stesso erano contro la Chiesa di Roma e si poteva quindi permettere per un surrogato di resistenza cattolica a tutti i nemici della Chiesa, un movimento giovanile cattolico che, per necessità di cose, avrebbe dovuto restare inoperoso contro la grande massa avversa. In questa risposta, che ben esprime la situazione del cattolicesimo in Cecoslovacchia c'è per il fascismo una ben chiara ragione di soddisfazione, perchè si è capito anche all'estero che il suo diritto di sciogliere l'Azione Cattolica aveva ragione di essere dal fatto che in Italia nessun contrasto è creato alla Chiesa, non solo, ma tutta l'attività fascista per l'educazione giovanile ha un principale carattere religioso. In Cecoslovacchia è permessa l'Azione Cattolica contro un'enorme massa anticattolica, mentre da noi lo Stato favorisce la Chiesa e opera cattolicamente, ma non permette il popolarismo politico, così come combatte il comunismo. Passando poi ad altro, notiamo con piacere il successo riportato in Germania dal film «Anno IX», in cui è data a conoscere oltr'Alpe l'attività della nuova Italia in ogni campo e in ogni regione. L'entusiasmo con cui il pubblico tedesco ha salutato Mussolini al suo apparire sullo schermo è qualcosa di più di un saluto e di un segno di amicizia.

Giovani fascisti

Mentre altrove, e precisamente ai nostri confini, altre nazioni aumentano i bilanci per armamenti ed anche oltre la possibilità degli stessi, profondono somme enormi per preparativi e materiali bellici e coordinano e provano i movimenti di mobilitazione, pure essendo in vista la Conferenza del Disarmo, da noi la mobilitazione si compie con le schiere dei giovani fascisti al solo scopo di educarli ad una disciplina più ferma e per maggiormente avvivare il loro entusiasmo. Il fascismo intende educare i giovani e formarli capaci ad assumere la difesa della rivoluzione e della Vittoria e a formarli capaci di sostenere tutte le conquiste raggiunte. Il trapasso delle consegne si svolge metodicamente ed è ai giovani che si dà. Ieri, in comunità di passione e di svago, le camicie nere che in guerra furono le truppe d'assalto, si adunarono con le giovani camicie nere che portano al collo il fazzoletto coi colori di Roma e nell'adunata l'anima dei vecchi fanti parlò ai nuovi militi di una sola e santa passione, dell'amore della Patria. Il trapasso delle consegne è così lento e sicuro. I giovani imparano dai più adulti a sentire l'orgoglio e la fierezza di amare la Patria e di portarne più alta la fede e la bandiera. Oggi e domani, in altre adunate, ancora i giovani si mobiliteranno intorno ai fanti e impareranno a battere il passo e a conoscere sempre più il loro destino. Ma più spesso si aduneranno da soli. Hanno ormai una coscienza, perchè hanno un carattere ed una divisa: sono fascisti! Non mirano oltre i confini della Patria. Ma ai confini della Patria son pronti ad accorrere e a restare. Le schiere infinite dei morti son lassù ad aspettarli e i giovani son pronti sempre, fierissimamente, alla grande adunata. Ma non hanno odio, nè livore. La loro mobilitazione non è di minaccia: è un canto della loro fede, della loro giovinezza.

CIEMME.

La J. O. C.

La Gioventù Operaia Cattolica francese compirà dal 20 al 27 settembre un pellegrinaggio a Roma. Il 26 settembre, nel viaggio di ritorno, si fermerà a Rapallo per salire al Santuario di Montallegro e ripartire quindi nel pomeriggio diretta a Parigi.

La J.O.C. ha propagandato questo suo viaggio per mezzo di un bollettino sociale del quale abbiamo ammirato copia, che reca le vedute panoramiche di Rapallo, del Santuario e del Monastero di Valle Christi, oltre ad una lusinghiera descrizione delle bellezze del Santuario e della nostra città.

Si calcola in oltre millecinquecento il numero dei pellegrini operai francesi e indubbiamente la nostra città — in conseguenza di questa visita — godrà di un effettivo vantaggio che non mancherà di ripercuotersi benevolmente per l'avvenire.

Le provvidenze del Fascismo per il popolo

Il turismo interno a portata di mano

Veramente geniale, lodevolissima e di immediato tangibile risultato, la recente istituzione — da parte del Ministero delle Comunicazioni — di treni per l'effettuazione di gite domenicali e festive a tariffa ridottissima e ciò per promuovere fra le masse una migliore e più profonda conoscenza del nostro paese.

Tutti potranno così con una spesa davvero modesta dedicarsi ad un turismo dilettevole e ritemprarsi nello svago e nel godimento delle belle cose vedute, le forze per il susseguente lavoro settimanale.

I primi treni di nuova istituzione avranno inizio con domani domenica due Agosto, sulle linee Milano-Venezia, Milano-Savona e sulle altre, di più immediata nostra vicinanza, Genova-Ovada, Genova-Ronco.

Le tariffe hanno subito una diffalcazione fino all'80 p. c. Così si può andare da Milano a Venezia e rit. (km. 530) con sole L. 18, mentre con lire 16 si percorrerà il tratto Milano-Genova-Savona e rit.; L. 5 per Ovada e L. 4 per Ronco, and. e ritorno da Genova.

L'iniziativa va oltre l'interesse turistico e crea una prova di più delle benemerenze della politica fascista. Non si è voluto con i treni popolari apportare maggiore massa di gente alle stazioni climatiche chè per questo agisce un altro movimento ed opera un'altra propaganda, si è mirato invece al popolo, a fargli del bene, a dargli una sana distrazione. Fino ad oggi, col caro prezzo dei viaggi, non era permesso alla massa dei lavoratori lo spostarsi per ricreazione verso luoghi lontani dal loro posto di vita e di lavoro. Il Dopolavoro aveva creato delle possibilità di gite in comitiva a riduzione, ma non arrivava a creare il viaggio quasi gratuito applicato al lavoratore e alla sua famiglia. Oggi invece ogni località può essere visitata con una spesa veramente irrisoria.

Segnalando le provvidenze attuate per il popolo dal fascismo, Arnaldo Mussolini ha scritto sul *Popolo d'Italia* un articolo, in cui ha sintetizzato questa politica del Governo, e dove dice fra l'altro:

«Che poi la giustizia del movimento fascista, dopo aver stabiliti i capisaldi politici, abbia pensato alla Carta del Lavoro, allo Stato Corporativo, alla bonifica integrale, alla politica rurale, al miglioramento di ogni classe di stati, alla previdenza ed alle assicurazioni operaie, alla invalidità e alla vecchiaia di chi lavora, non deve meravigliare, giacchè tutto l'insieme è un corollario della politica di rinnovamento instaurata dal Regime fascista. Oggi, presi singolarmente, vi sono tre provvedimenti sul tappeto, che alla vecchia demagogia farebbero cercare fiumi d'inchiostro. Per noi è sufficiente segnalarli.

«1. — Lo sviluppo crescente delle colonie balneari e montane per i fanciulli poveri e bisognosi di cure; e i campeggi a scopo di salute morale fisica dei giovani.

«2. — La riunione a Roma, sotto la Presidenza del Duce, di elementi responsabili della vita economica italiana, per provvedere in tempo alla disoccupazione invernale.

«3. — La creazione da parte del Ministero delle Comunicazioni, di treni popolari domenicali per le città marinare d'Italia e per i luoghi più suggestivi della penisola.

«Operiamo tutti — conclude lo scrittore — *nella stessa direzione. Circondiamo, dunque, di simpatie, di attenzioni le colonie della nostra gioventù, aiutiamo lo Stato, nel limite ciascuno delle proprie forze, a vincere la disoccupazione. Non abbandoniamo i dipendenti appena la lancetta economica non segna più il tornaconto. La vita è anche opera di buona volontà ed è senso di solidarietà. Così in altro campo le città prescelte capolinee dei treni popolari, sentano l'orgoglio di ospitare in massa la gente nostra, che è di sana costituzione italica. Essa non conosce i misteri o le miserie della hall dei grandi alberghi, ma ha l'anima grande, tipicamente comprensiva.*

«Nel grigiore della vita europea, salutiamo i raggi fecondi dell'attività italiana e fascista».

* * *

E terminiamo con un augurio, quello che anche la nostra Ligure Riviera abbia i suoi treni popolari, Milano-Rapallo o Sestri Levante, se vogliamo, Torino-riviera, anche Genova-riviera. E non per il gretto tornaconto diretto, no, unicamente per *sentire* più intensamente quanto immensa sia la fatica che il Duce pone nell'assicurare al popolo italiano i benefici che nel passato — quando i partiti si dividevano le clientele — rimasero sempre allo stato di demagogico programma.

Storia coloniale

Let Marefià

Questa storia di una nostra stazione coloniale in Abissinia, che da prima ebbe scopi puramente scientifici e poi — calsa vari agenti — divenne una delle tre residenze presso l'Imperatore di Etiopia — Menelik secondo — il quale potè assumere questa grandiosa qualifica, un po' per fortuna, ma molto di più per l'aiuto assai concreto (fucili, cartucce) che l'Italia di quei tempi gli dette; questa storia, ripeto, ora che la nostra situazione coloniale in Etiopia è pressochè uguale a quella degli ultimi anni del 1800, ha un estrinseco valore, come riassunto di ciò che fin qui è stato fatto, delle esperienze acquisfate e come incitamento a ciò che si deve fare in materia di espansione coloniale. Benchè il volume sia pubblicato con alcuni anni di ritardo, inquantochè il T. lo aveva pronto da molto tempo come suo libro di memorie, non si può dire che questo ritardo abbia nuociuto all'opera, anzi il momento attuale è più che mai propizio alla presentazione di un riassunto di esperienze e di fatti che valgano per ammaestramento a qualunque nuova esperienza coloniale si volesse tentare. Quando dico: riassunto, il lettore non mi fraintenda. L'opera del T. è un ampio quadro della situazione italiana in Abissinia, che ha per limiti, da un lato, la primissima proposta del padre Leon des Avancheres, Vicario di monsignor Massaia, al Conte di Cavour, per la firma di un trattato fra il Re di Sardegna ed il Re Negussie (1857); e dall'altro (1897) alla melanconica fine della prima stazione geografica italiana: Let Marefià.

Attorno a quest'ultima, presa come punto fisso, come osservatorio, gravitano gli avvenimenti, ben dice il T.: «...del primo periodo delle nostre imprese africane, periodo di illusioni e di sogni, finito in amare disillusioni e nel sangue».

* * *

Per la volontà dell'allora giovane Società Geografica Italiana, il giorno 8 marzo del 1876, una completa e perfetta spedizione partiva alla volta dei laghi equatoriali. I suoi scopi, come ho già detto, erano prettamente scientifici: fare ricognizioni, carte geografiche, relazioni, raccogliere materiale per collezione, ecc.

Capitanata dal marchese Antinori, anziano ma perfetto africanista ed anzi loro padre, la spedizione giunse ad Ankober, capitale dello Scioa il 1.o dicembre 1876, dopo un viaggio durato lunghi mesi, attraverso aride ed ostili regioni, superando difficoltà e sofferenze di ogni sorta.

Menelik II, poco dopo concesse alla spedizione la terra di Let Marefià come luogo di riposo e punto di partenza per il viaggio ai laghi equatoriali. La concessione, ambigua e di nessun valore impegnativo, è l'atto di nascita di Let Marefià.

Da questo momento quella piccola porzione di territorio assume nel criterio storico un suo valore tutto particolare; essa, infatti, nonostante le finalità non politiche degli italiani che la occuparono, nonostante il nullo valore della lettera di concessione, è stata pur sempre la prima colonia italiana. Ed è per questo che il libro del T. si valorizza.

Let Marefià è storia di ieri importantissima e non troppo valutata storia di ieri, mentre che la sua nascita, la sua vita, la sua morte, sono nascita, vita e morte d'un primo organismo coloniale italiano, completo in tutte le sue parti.

Prima di Let Marefià nulla era. Dopo di lei furono le colonie. Quindi essa è il principio in senso assoluto, la base di quelle che poi furono le colonie africane dell'Italia.

Si può dedurre da questo il valore storico di un'opera che abbia per proprio tema Let Marefià.

Leonardo Traversi ha dato alle stampe tale opera, completa di quanto era necessario, perchè fosse realmente una storia alla quale non si potessero imputare lacune, dimenticanze o falsi punti di vista. Anzi, a proposito di questa ultima osservazione, è da notare la onestà rigorosa dell'esposizione, pregio che in tale categoria di lavori è più che lodevole.

Le pagine scorrono facilmente attraverso le vicende belle e brutte della stazione geografica di Let Marefià. Il carattere abissino — specialmente la mentalità dell'Imperatore — è descritto in modo che non lascia oscurità alcuna di concezione.

Dall'apertura del passaggio dell'Aussa, la migliore via per aprire un traffico regolare dal Mar Rosso allo Scioa, alla morte dell'Imperatore Giovanni, che portò di conseguenza Menelik alla suprema potenza di Abissinia; dalle relazioni del march. Antinori sulle prospere condizioni agricole di Let Marefià, a l'eroica morte di Chiarini a Ghera, è via via, spiegando le piccole e le grandi cose, dicendo tutto senza dire troppo, sincero dove la verità deve essere detta, non cercando mai di velare un errore, di attutire l'asprezza di una frase, Traversi racconta in questo libro l'interessantissima storia dei primi, ingenui, fiduciosi tentativi coloniali dell'Italia, con la sua discorsiva chiarezza di scienziato alieno da ribobli metafisici, da intellettualismi e, quello che più conta, dagli sfoggi di erudizione.

Le figure di molti e non troppo conosciuti italiani, che dettero alla Patria le loro forze ed anche la loro vita, perchè fosse più grande e più bella, sono qui descritte e rivendicate. Ciò che essi, tra quella gente nemica, compirono in nome dell'Italia vien detto nudamente e semplicemente; ma da questa severa esposizione si può dire che le loro gesta acquistino più risalto, più luminosità.

* * *

L'A., che è stato dirigente della stazione di Let Marefià nel periodo più delicato delle relazioni tra l'Italia e l'Abissinia, quando, cioè, quest'ultima infrangeva apertamente il trattato di Uccialli, ha saputo compendiare in questo libro molta della sua esperienza africana.

Si sente, quando dice che se in molti frangenti il Governo di allora avesse agito con più fermezza e consequenzarietà, che egli ha ragione. Il Governo era a Roma ed i Direttori la Stazione erano nello Scioa.

Il governo era composto di uomini che in fatto di colonizzazione erano abbastanza ingenui, mentre i Direttori, pionieri, esploratori, africanisti possedevano delle colonie, una vasta e sostanziale esperienza.

Molta parte delle colpe di aver soffocato i germogli coloniali che erano in Let Marefià, si può imputare a tale stato di cose ed il Traversi, con pochi, ma convincenti, esempi ce ne dà la prova.

Naturalmente, se una mano forte precisa, sicura al massimo grado di sè, avesse guidato i destini politici di Let Marefià, questa non avrebbe fatto la fine che ha fatto. Ma ormai il passato è divenuto storia.

G. SCERBANENKO W.

LEONARDO TRAVERSI: *Let Marefià* Casa Ed. «Alpes», Milano 1931 (pag. 150, con illustrazioni) Lire 35.

* * *

Lettere Iberiche

MALAGA, *22 Luglio*

(E. R.). In Siviglia, stanotte, si dichiarò, alle 11, lo stato di guerra, perchè le forze della *Guardia Civil y de Seguridad* che sono veramente stanchissime ed attratte nel riposo, per i sanguinosi incidenti avvenuti in questi giorni, potessero godere un po' di ben meritato riposo.

Il bando della dichiarazione di guerra, è molto energico. Fra l'altro dice, che davanti al sistema che hanno i rivoluzionari adottato di sparare dai tetti delle case, saranno inflessibilmente puniti, e che è assolutamente necessario finirla una buona volta. Nel caso che non abbandonassero tale iniqua abitudine, il Governo adotterà mezzi severissimi e rigorosissimi, evitando inoltre che i rivoltosi si impossessino delle altùre delle case.

Vi sono moltissimi detenuti, che sono stati condotti al *Castillo de Santa Catalina* di Cadice, per essere imbarcati e deportati a Fernando Po, perchè considerati agitatori pericolosissimi.

Hanno pure arrestato il dottor Vallina, noto agitatore della *Federacion Nacional del Trabajo*. Il palazzo del Governatore di Siviglia è preso militarmente, ed è circondato da una compagnia di mitragliatrici.

Le strade sono completamente deserte. La Piazza di San Francesco e San Fernando è tenuta militarmente e non si permette che nessuno si esponga sulle terrazze e sui balconi.

Le vie centrali sono abbandonate dal pubblico: i caffè ed i negozi sono chiusi. Regna ovunque un panico enorme. Alle cinque pomeridiane la città offriva un aspetto tristissimo.

Nel famoso quartiere di Triana, si sta provvedendo alla registrazione generale, casa per casa, arrestando tutti gli individui che posseggono armi.

Hanno inoltre arrestato tutti i dirigenti della *Confederacion Nacional del Trabajo* e del *Sindacato Ceramista*, clausurando tutti i centri *sindacalistas*.

All'ultima ora sono stati arrestati un orologiaio tedesco, un suddito francese ed un sarto sivigliano, perchè furono trovati in possesso di importanti e gravissimi documenti, dai quali deducono che siano i dirigenti del movimento rivoluzionario. Però la notizia non è confermata.

Venti inglesi partono dal Lancashire
per accamparsi a Rapallo

"Particolare" dell'attendamento (Fot. Diotallevi)

A Sant'Anna, in pittoresca ed ombreggiata valletta, che il campo del *golf* farà sua, più tende da campo ospitano una comitiva di inglesi. Sono essi giovani imberbi e uomini maturi, affratellati da uno scopo, quello di divertirsi e istruirsi all'un tempo.

Sono professori, ex-allievi ed allievi della rinomata *Cowley School* di St. Heles (provincia del Lancashire, Inghilterra), dove si allevano per la bionda Albione dei cittadini preparatissimi ad inoltrarsi nei campi sereni dello studio ed in quelli agitati della scienza e del lavoro.

Ogni anno, una comitiva si diparte da quella regione per compiere una gita all'estero. Questa volta venne scelta come mèta Rapallo, la fulgida gemma incastonata nel diadema di questo golfo meraviglioso. Rapallo ha suonato dolce nome, e la comitiva si è avviata con ansia desiosa verso la nostra città, trovandola splendidamente bella per il verde delle colline che la circondano e la pittoresca frastagliatura della costa.

Il «Mare» sabato scorso ha pubblicato un accenno su questo accampamento, che non poteva passare inosservato, ed oggi — con vivo piacere — riferisce più ampie notizie.

Dirige l'aggruppamento il Magg. prof. T. S. Carr, studioso di storia e combattente valoroso, che nella grande guerra comandò una batteria d'artiglieria e, cosa che non dispiace, pure grande giuocatore di *hockey*; nel Paese di Galles tutti ricordano la sua abilità nell'eccellere in questo *sport* che tanto appassiona le folle inglesi. Altro dirigente è il Capitano prof. A. R. Stronach, insegnante di francese. Anche egli si distinse nella conflagrazione europea, fu inoltre il primo ufficiale britannico che entrò a Colonia dopo l'armistizio e questo particolare ha reso popolare il suo nome fra gli inglesi.

Mantiene il collegamento tra essi e... il nostro idioma, il prof. L. D. Cosgrove, già Segretario della Accademia Britannica delle Arti in Roma, e fervente ammiratore dell'Italia fascista. Il prof. Cosgrove ha lumeggiato più volte sui giornali inglesi la reale situazione italiana, contribuendo colle sue chiare corrispondenze a mantenere integre le correnti turistiche di connazionali verso il nostro Paese, quando le campagne più interessate si sferrarono contro l'Italia sui fogli inglesi avversari del fascismo. Egli era nella nostra Capitale durante la Marcia su Roma, ed appunto per aver constatato il nuovo fervido spirito italiano, divenne un entusiasta ammiratore del Duce e del movimento rivoluzionario delle camicie nere. Ha potuto perciò scrivere sull'Italia con molto appropriato modo e ricordare ai suoi connazionali come la nostra Nazione apra ben volentieri la porta ai popoli che desiderano conoscerla, studiarla e — possibilmente — amarla. L'Accademia britannica di pittura, dove egli fu Segretario nel 1922 e '23, è uno squisito strumento di fraternità e collaborazione, perchè gli italiani che la frequentano sono numerosi. Il prof. Cosgrove è molto apprezzato in Inghilterra come poeta; due suoi libri: *The Beaten Path* e *Vagabond Ballad*, hanno avuto una eco molto vasta.

La prossima settimana la comitiva ritornerà nella bella provincia del Lancashire. I suoi componenti serberanno di Rapallo ospitale la migliore impressione. Già ci hanno manifestato viva riconoscenza per il Podestà, che ha prodigato loro accoglienza signorile e predispose per essi un apposito impianto d'acqua potabile. Questa cordialità di rapporti contribuirà ad affezionare sempre maggiormente gli inglesi alla nostra città, tanto più che proprio per essi sta attuandosi il campo del *golf*.

Tra gli ex studenti, si registrano due famosi giuocatori di *rugby*: J. Heaton e W. Laitwaite, ben conosciuti nel mondo sportivo inglese.

www.internetculturale.it

A zonzo per la Spagna

Lisbona - Cintra - Ritorno in Ispagna - Siviglia...

XII.

« A Lisbona trovai molti preti, molti frati e molti muli.... », dice il Baretti nelle sue lettere dal Portogallo. Per quanto la frase del caustico scrittore torinese sia infelice anzichè no, e, con quel suo ibrido accoppiamento, non poco irriverente, tuttavia, per un attento osservatore, essa non manca di una tal quale parvenza di realtà. .

Infatti, di preti e frati noi vedemmo ieri gran quantità, non solo nelle Chiese, ma altresì nei caffè, ai pubblici passeggi ed in altri cittadineschi ritrovi. Mentre di muli e di *burros* (asini), io vedo stamane, dalla mia finestra, pieno il Rocio, la gran piazza di Lisbona in cui è situato il nostro albergo, e donde sale in sino a noi un assai nutrito coro di ragli e nitriti. Gli è, mi dicono, che oggi è giorno di mercato.

Ma di un altro inconveniente si lagna il torinese fustigatore; egli deplora lo stridore che fanno le ruote dei carri per quei sdruccioli (tali infatti sono le vie di Lisbona), inconveniente, egli osserva, che si potrebbe facilmente eliminare con l'ungere alquanto il mozzo delle ruote... ove non vi ostasse la credenza che il loro stridore faccia fuggire il demonio, il quale, senza di esso nuocerebbe ai muli ed ai buoi del traino.

E questa strana, popolaresca credenza, è condivisa dallo stesso Cervantes, la ove dice nel « Don Chisciotte »: « *De cuyo estridor aspero y continuado se dize que huien* (fuggono) *los lobos y los osos* (i lupi e gli orsi)... *Cosas de ....Don Quiquotte* ».

Passando da Estrella per recarci all'Estaçao de Santa Apolonia — donde partono i treni per Cintra — ci troviamo dinanzi alla Basilica do SS. Curaçao do Jesus, ove entriamo per ammirare le pregievoli tele di cui essa è adorna. Ma, ahimè, che queste noi vediamo lacere e sbrandellate penzolar da'le cornici, e ciò ad opera degli iconoclasti rivoluzionari, forse perchè, essendo quella la Chiesa dei Gesuiti, attirò maggiormente la loro nefanda e sacrilega rabbia.

Siamo all'Estaçao ove prendiamo il biglietto per Cintra, il quale costa la bellezza di 1500 reis, (non spaventatevi, si tratta di lire italiane 7.50, *ida y vuelta*, andata e ritorno). Anzi qui ci avviene di far conoscenza con una nuova moneta lusitana, il *tostòes* (tostone), che vale press'a poco cento reis, cioè mezza lira.

Con una puntualità regale, tuttochè in regime repubblicano, il treno parte alle 9.25. Lasciata Lisbona, esso si getta in aperta campagna, la quale noi troviamo bella, ricca, ubertosa, e qua e là disseminata di eleganti *quintas* (villini), mentre il *ferro-carril* rimonta la verdeggiante valle de Alcantara, in cui sono eucaliptos, pini ed olmi in quantità, e nelle cui colline, ammantate di verde si annidano quieti quieti paeselli, uno dei quali attira specialmente la nostra attenzione. E' San Domingo, lindo e ridente *pueblo*, cui sovrasta un grande, monumentale Convento, ove è sepolto il, nella storia, tanto celebrato don Giovanni de Castro, già Vicere delle Indie Portoguesi, ove morì nel 1548, fra le braccia di San Francesco Saverio.... Questo leggiamo nel « Baedeker », fonte prima della nostra storica saccenteria. Avvicinandovi a Cintra, dinnanzi a quella lussureggiante vegetazione, circondati da quelle ville sontuose, vi sentite presi da un fascino nuovo, mai prima sentito. Quale magnificenza di paesaggio! Ben a ragione Byron, nel suo *Don Giovanni*, chiamò Cintra: « Eden glorioso... trono della primavera ». Dice un proverbio spagnuolo:

Dejar a Cintra y ver el mundo intero — Es, con verdad, caminar en capuchero.

Ma qui lasciamo la parola al poeta lusitano: « Allorchè io vedo sorgere nella remota nebbia dei miei ricordi la divina montagna di Cintra, col suo regale fantastico castello e il suo verde manto tutto bagnato di fiori e di profumi, soffro come al pensiero di un paradiso intravvisto in un'ora d'estasi e subito perduto. Agli italiani che affermano che il più bel sogno si è veder Napoli e poi morire, il portoghese può rispondere, non essere al mondo sorte più invidiabile di quella di veder Cintra e... vivervi eternamente ».

Essere a Cintra e non salire al Castello di Pena, sarebbe un delitto; il quale non volendo mai commettere, appena scesi dal treno ci rechiamo al Largo da Raina D. Amelia, ove stazionano *los cocheros para el Castillo*, ed ove, appena arrivati, ci si fa addosso un nugolo di essi per disputarsi le nostre persone. Fra questi noi scegliamo il meno insistente, un giovane dall'aria buona e tranquilla, che si limita a guardarci con occhio umile e rassegnato, come a dire: « Se mai ci sono anch'io ».

Riferire tutti gli episodi che accompagnarono l'indimenticabile ascesa — durata un'ora e mezza circa —, dire quanto splendidi e sorprendenti fossero il panorama che man mano, sotto i nostri occhi si spiegava, vuoi sulla provincia dell'Estremadura, vuoi sull'immensità dell'Oceano, dire della grandiosità di quella regale residenza, nell'abbellire la quale non sai se più abbia contribuito l'arte o la natura... dire dei tesori inestimabili racchiusi nelle numerose sale e nella Chiesa fattavi costrure dal Re consorte Ferdinando di Coburgo ....dire della vista che si ha di lassù — sui monti circostanti — i quali si inseguono a perdita d'occhio — sulle profonde valli ammantate di verde, su i paeselli in esso annidati e su tutta la rigogliosa, pittoresca campagna.... dire di tutto questo.... troppo lungi ci trarrebbe.

Un pensiero però, più d'ogni altro, occupa la mente del visitatore italiano nel Castello di Pena... Il ricordo di quella nobile figura di donna, che fu la nonna del giovane re Manuel e presso la quale il tremebondo Sire si rifugiò nei tragici giorni della rivoluzione, mentre Lisbona insorgeva e mentre nelle sue vie echeggiava selvaggio il grido della rivolta.

Figura di donna veramente nobile e grande fu Maria Pia di Savoia; figura che s'impone all'ammirazione di tutti, poichè fu essa che irradiò il trono dei Braganza, di tutta la luce di quella virtù che sempre adornò le donne Sabaude, da Maria Cristina di Napoli ad un'altra Maria, oggi Ospite nostra sul Tigullio. Non una voce in quei tristi giorni si levò, anche fra i rivoluzionarii portoghesi, contro Maria Pia di Savoia, ma tutti s'inchinavano rispettosi a Colei che era sacra pel suo dolore ed inviolabile per la sua bontà...

La vettura ci aspetta alla porta del Castello, uscendo dal quale, fra i due amici che mi precedono, si accende una di quelle discussioni a base di patriottismo, non infrequenti fra di essi, le quali però finiscono sempre per lasciarli più amici e più «alleati» di prima. Sento il D...:

— Ma che *chez nous*... che *chez nous*... Io vi dico che l'alpinismo italiano nulla ha da invidiare all'alpinismo francese; e se volete, da vecchio *routier* qual mi sono — cinquantasei inverni sul groppone — posso darvene una prova anche subito, facendovi vedere che a piedi, io arrivo a Cintra prima di voi colla vettura.

— *Oh, le blagheur!... Pour faire çela il foudrais être vraiment le* padreterno....

— Ebbene, volete scommettere una bottiglia di « Keres » da bersi oggi a tavola?

— *Mais deux, si vous voulez, ça que vous dite, c'est de la blague...*

Io cerco distogliere il D.... dal suo proposito; ma sì, quel montanaro è cocciuto, ha la testa dura come le sue rocce; per cui, visto e non visto, si mette per un sentieruolo che non avevamo peranco osservato, ma che lui aveva già ben veduto, e, in men che nol dico, lo perdiamo di vista fra il fogliame degli arbusti e le accidentalità del terreno; mentre il nostro vetturino sferza i cavalli e giù di corsa, incitato da Mr. Laurenty:

— *Vite, vite, cochero, 1000 reis pour toi si tu arrive avant dè çe coquin d'italien!...*

Il quale *coquin*, noi intravvediamo di quando in quando apparire e sparire, coi suoi salti da canguro gigante, nelle sinuosità della montagna: ma che infine ci troviamo dinanzi arzillo, fresco e sorridente sulla piazza de la Raina D. Amelia, quando noi vi giungiamo dopo circa un'ora di corsa, coi cavalli che ansano e sudano e fumano come vulcani. L'amico Laurenty si getta di vettura e gli stringe calorosamente la mano:

— *Je vous dir que vous n'êtes pas le* padreterno.... *Vous êtes le diable!....*

Dopo una buona colazione innaffiata dal « Keres » dell'amico francese, ci facciamo attorno per Cintra, in cui ammiriamo il Palazzo Reale di Dona Amelia, la *quinta di João de Castro*, di cui già parlammo e quanto c'ha di notevole nella bella cittadina; dopo di che, spossati e stanchi, ci rechiamo alla stazione, da cui, nello splendore della sera che avvolge e indora la Sierra e il suo Castello, volgiamo un ultimo sguardo a quell'*Eden* di delizie che è Cintra divina.

Arriviamo a Lisbona alle ore diciotto, ove ci facciamo difilati al « Frankfourt » per la cena, e onde preparare le cose nostre per la partenza del domani per Badajoz e Siviglia (fosse, oggi, una visita a Siviglia sarebbe poco igienica).

***

4 Gennaio. — Sono le sette, l'omnibus dell'Albergo ci porta all'Estaçao Centrad, imponente edificio su cui sventola la bandiera verde e azzurra della Repubblica. Il tempo è splendido e Lisbona, in quelle prime ore del mattino, ha un'aspetto veramente gaio; le sue vie, già corse dalle *varine*, che gridano il pesce, sono piene di vita; mentre dalle balaustrate delle finestre le mattiniere lisbonesi scuotono i tappeti. Il distacco da Lisbona è quasi doloroso, mitigato solo dal pensiero che altre belle città ci aspettano, che ci aspetta l'Andalusia, ove è tutto il fascino spagnuolo, fascino originalissimo, spagnolissimo. Un addio al Tago che ci fece così lunga, buona e cara compagnia, che forse non vedremo più ....E ora in treno!

Viaggio lungo è quello d'oggi e forse meno piacevole dei precedenti.... Badajoz è così lontana!... Ad una stazione di cui non ricordo il nome, dobbiamo trasbordare su di un treno merci che ha solo due vetture per passeggeri, rappresentati, questi, da noi tre. Settima colazione in treno, sempre pensiero e cura del buon Laurenty. Ad ogni stazione abbiamo mezz'ora di fermata..... Oh, calunniati *carretas!*.... Meno male che i diversivi non mancano: un branco di capre che bruca l'erba fra i binarii del *ferro-carril*, fa fermare il treno, mentre il pastore, avvolto nella pelliccia di montone, si sta imperturbato a guardarci. Sono pure originarii i *campesini* che si voltano a vedere il treno che passa e che rimangono lì fermi, immoti, fin che esso non è lontano. Una contadina e la sua vaccherella fanno altrettanto. Sarà un movimento naturale e macchinale, oppure un sentimento di curiosità, forse d'invidia nel veder tanta gente che se ne va pel mondo? Il treno, con la sua lentezza, ci permette di tutto vedere, luoghi e persone. Frattanto annotta e la campagna si fa nera sotto un cielo nero in cui le nubi nascondon le stelle.... Un fischio prolungato e il treno si arresta a Badajoz. Finalmente. Dodici ore di treno!...

E qui diamo un addio alla Repubblica portoghese, Repubblica sorta quasi improvvisamente sulle rovine di un brevissimo regno, il cui tramonto venne affrettato, se non addirittura promosso, dagli amori libertini di un giovane re, forse troppo severamente giudicato e punito dai puritani di Coimbra. Come sono vari e contradditorii gli apprezzamenti del mondo!.... Questa considerazione mi ricorda la risposta data da una gran dama al suo dolente figliuolo, cui era occorsa una disgrazia.... coniugale, e della quale, nell'alta società, si menava grande scalpore. Diceva la madre a conforto del figlio: « Come son cambiate le cose!... Al tempo di tuo padre non si faceva tanto chiasso per così poco!.. ».

E.L.D.

Il "Rex"

Questa mattina, ore 8.20, nei cantieri di Sestri Ponente, è stato varato il grandioso transatlantico « REX » della N.G.I.

Ecco alcuni dati del nuovo colosso del mare:

Lunghezza metri 268,25; larghezza m. 31; altezza m. 36,50; stazza lorda oltre 50.000 tonnellate; numero dei ponti: 11; compartimenti stagni 15.

Il timone e il suo meccanismo di comando peseranno 100 tonnellate; le ancore e le catene peseranno 160 tonnellate; le eliche avranno un diametro di 5 metri; per la pitturazione interna ed esterna della nave occorreranno circa 200 tonnellate di pitture e vernici.

Oltre ai saloni da pranzo, da riunioni, da musica, alle biblioteche, alle sale per fumatori, ecc., ecc., il « REX » avrà grandi verande chiuse e grandi passeggiate per tutte le classi, disporrà di grandi ponti degli *sports*, di piscine in pieno sole, sale di ginnastica indipendenti per adulti e per bambini, caffè veranda, ecc., ecc.

Vi sarà inoltre un Teatro e una Chiesa accessibile ai passeggeri di tutte le classi.

La potenza dell'apparato motore sarà tale da consentire alla nave una velocità superiore alle ventisette miglia all'ora ed assicurare la traversata dall' Italia a New York in sette giorni.

Ricettario delle famiglie

Scritto con chiarezza, semplicità e precisione, questo prezioso libro svela i mezzi scientifici e pratici per preparare da sè a casa propria, con poca spesa, una quantità di prodotti, di segreti, di ritrovati utili, di formule nuove, originali, efficacissime ed indispensabili nei frangenti più svariati della vita famigliare.

Il Ricettario che l'A. ci presenta, è un vero tesoro di cognizioni pratiche, l'amico inseparabile di tutti, il consigliere sicuro che risponde nettamente a tutti i bisogni ed a tutte le necessità. E' di utilità incalcolabile non solo alle famiglie, ma anche a chi vuole rendersi indipendente con la preparazione economica in proprio dei prodotti che consuma o che rivende.

Ing. J. D'Albert: *Ricettario delle famiglie*. Libro d'oro per tutti, in 32.mo, pp. 144, L. 6. Casa Editrice « La Scienza del Popolo », Via Vespucci, 65 - Torino.

Chiare parole

Privilegi ideali

« Tra coloro che hanno fatta la Rivoluzione e tutti gli altri che non l'hanno fatta, tra coloro che hanno creduto e quelli che hanno sofferto e quelli che hanno atteso e tradito, una differenza s'impone. Ma accade forse che la divisione tra fascisti e non fascisti determina una permanente situazione di privilegio per i primi? Affatto. I fascisti, perchè alle nostre dottrine, non chiedono, nè vogliono chiedere privilegi; essi si sentono cittadini privilegiati solo e in quanto hanno l'impegno di essere i migliori cittadini, i più dotati di senso e di responsabilità e di dovere, i primi cittadini quando si tratta di lavoro, di disciplina, di sacrificio ».

MUSSOLINI.

Educazione

Sbagliano quei gerarchi di piccolo calibro o quei funzionari sindacali che, confondendo l'autorità della carica con una forma esteriore e poco simpatica di strafottenza e d'imperio, si credono in diritto di non osservare, neanche nell'esercizio delle loro funzioni, le più elementari regole della urbanità e della educazione.

Quando uno di costoro entra in ufficio e non si toglie il cappello, ad esempio — e non si sogna neppure di rispondere al saluto — compie uno di quegli atti che non giovano alla sua autorità, anche se egli ha fatto speciali studi per conformare la sua mimica all'ideal modello di quello di quel tale che regge perlomeno il peso dell'Universo.

Quando l'ineducazione e la supponenza di codeste persone è portata fuori del ristretto ambito dello ufficio, ed è usata nel trattare le persone che si devono ascoltare, ricevere, consigliare e dirigere, essa torna senz'altro di detrimento al prestigio del Partito o di quella organizzazione sindacale che ha usato tali persone a posti di responsabilità.

Costoro possono essere intrattabili ed ineducati a casa propria, se li si sopporta, ma non hanno il diritto di esserlo con la gente che è loro vicina o soltanto occasionalmente conosciuta, tanto più che il Partito o l'organizzazione sindacale, tra i compiti che loro assegna, opportunamente sottace circa i mezzi che si devono usare per invogliare i collaboratori ad essere veramente tali, i gregari ad essere disciplinati e devoti e il popolo a prendere in seria considerazione tutti anche i minimi gerarchi del Partito e i funzionari sindacali.

(IL POPOLO DI LOMBARDIA - Milano).

I distintivi

Opportunissimo giunge il richiamo del Commissario Federale a quanti, smemorati e scettici blù, che hanno l'altissimo onore di appartenere al fascismo, trascurano di mettere all'occhiello il distintivo. Nel campo degli elegantoni che tengono alla riga dei pantaloni come alle pupille degli occhi, il fastidio di mettere all'occhiello un qualche cosa che non sia la gardenia profumata o un garofano verde alla Oscar Wilde, dev'essere un segno di pessimo snob, ma per chi si vanta, non à parole, di avere una fede tutto se stesso, la dimenticanza del distintivo che questa fede afferma e denuncia, ha tutta l'aria di una sciocca indifferenza, che non trova giustificazione di sorta. La verginità degli occhielli delle giacche non subisce violenze allarmanti ospitando lo scudo del Littorio, che è segno di italianità e di onore non a tutti concesso. Anche in questo può bene appalesarsi quella sensibilità fascista che non ammette atteggiamenti e pose assolutamente illegittime, specie quando si vantano benemerenze passate e fedeltà presenti.

Il richiamo va, con sufficente gravità, esteso oltre che alla categoria degli... snob, ad un ragguardevole numero di professionisti piuttosto abulici, e ad un altrettanto considerevole numero di egregi esercenti e bottegai, il cui commercio — sembrà — imponga una cosidetta.... apoliticità.

Nei ranghi si è eguali ed in eguale misura vanno accettati e rispettati i diritti e doveri. Vi sono maniere per essere disinvolti ed eccentrici, ma vi sono obblighi esteriori che vanno rispettati e fieramente ostentati.

(POPOLO DI ROMAGNA - Forlì).

Il mondano

Si fa rasare le sopracciglia, perchè l'arco sia perfetto, si fa lucidare le unghie, arrota l'erre. Batte i marciapiedi delle vie alla moda, parla in francese e guarda dall'alto chi lavora onestamente, si sente superiore al resto dell'umanità e passa, pomposa meteora di fango, fumando la sigaretta estera. Fa pena. Se incontra un corteo svolta per non togliersi il cappello, cosa che scompiglierebbe la sua ben lisciata capigliatura. Non sa nulla del fascismo, della sua opera, del suo contenuto morale, del suo sacrificio, ma è il volonteroso propalatore di tutti i si dice, di tutti i sottovoce che circolano contro di esso, sempre per essere al corrente, non per malanimo, povero pappagallo a retrocarica.

Lo trovate un po' dappertutto, negli uffici, nei ritrovi mondani, nei caffè, come un ebete.

Se ti parla, sfugge lo sguardo, ha voce dolce, melliflua, infida. E' un po' lento nelle mosse, apatico, addormentato. Quando è in famiglia è in soggezione, tiene un linguaggio pulito, quando invece è con persone con le quali si sente a suo agio, usa parole sconce, forse per farsi credere uomo vissuto. Quando è notte fonda trova la via equivoca. Non possiede il coraggio delle proprie azioni, è un ipocrita. Partendo dal suo presupposto trova a ridire su tutto, continuamente è acido da mattina a sera.

A casa tartassa la madre per la cravatta nuova, la sorella per le sigarette; ogni giorno che passa diventa sempre più ottuso, più estraneo alla vita della nazione, assente, nocivo.

Purtroppo mangia tutti i giorni.

(MILIZIA FASCISTA - Roma).

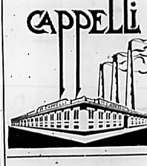
Gli abbonati che non ricevessero il giornale con regolarità sono pregati di avvertirci prontamente.

Pochi vi sfuggono dopo i 40 anni

Il dolore e umatico è più diffuso di quanto dovrebbe essere. Fino ad un certo punto sono da incolpare i cambiamenti di temp., ma nella maggior parte dei casi sono veramente responsabili i reni deboli o difettosi. Il dolore è direttamente causato da depositi di acido urico, i quali poi non potrebbero accumularsi, se i reni agissero efficacemente.

Perciò state attenti! Raffreddori e soverchio lavoro contribuiscono ad ostacolare i reni nel loro compito di purificare il sangue. Affrettatevi a dare ai reni l'aiuto che occorre. Al primo sintomo di reumatismo, prendete le Pillole Foster per i Reni, il tonico renale speciale per guarire mal di schiena, disordini urinari, mal di testa, vertigini, reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia o pietra. Le Pillole Foster per i Reni possono essere prese con fiducia da uomini e donne di qualunque età. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni



per le migliori fotografie!!

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE — Aperto tutto l'anno — Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO — Specialità nazionali ed estere — Servizio a domicilio - Telefono 8-295 - Via Palestro

LATTERIA IGIENICA — Burro da tavola - Panna montata — SERVIZIO A DOMICILIO — CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA" — Splendida posizione — Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese GIUSEPPE AZZINI — Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti — Colori - Pennelli - Vernici — Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO — Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc. Decoratori e Verniciatori — V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Pensione Fernanda — Via Milite Ignoto — RAPALLO — Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda — Termosifone - Bagno — BIAGIO CUNEO

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiate - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

— Rivolgersi: Azienda Autonoma —

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta — Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute — Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" — Liquori delle primarie marche nazionali ed estere

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Ribasso sensazionale Radio RCA 48

L. 2475 completa e funzionante a domicilio

Prezzo precedente L. 2975

Prove - audizioni

SANTI LUIGI ELETTRICISTA — Corso Roma 9 - RAPALLO — Telefono 8466

Vendita a rate

LA **smaltorilievografia** viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56.

BIGLIETTI VISITA — MONOGRAMMI — ETICHETTE — CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Per i corredi da sposa ...di lusso e speciali preferite dare commissioni alla RINOMATA MANIFATTURA Pizzi e Ricami artistici

ZENNARO MARIO :: RAPALLO :: Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60 (già viale Americhe)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 Interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante: Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI — SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1. Riceve somme in deposito: in conto corrente disponibile — a risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette e domicilio.
2. Per comodità dei Clienti paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.
3. Riceve come versamento in deposito Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e senza alcuna spesa.
4. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
5. Paga Cedole di Titoli Italiani ed Esteri.
6. Eseguisce operazioni di riporto, di compra-vendita titoli di Stato ed Industriali, Nazionali ed Esteri, negoziate su Borse Italiane ed Estere.
7. Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.
8. Rilascia GRATIS all'atto della richiesta assegni pagabili a vista sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
9. Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.
10. Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per quelli ultimi ne anticipa l'importo.
11. Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
12. Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.
13. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
14. Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.
15. Eseguisce pagamenti telegrafici.
16. Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
17. Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
18. Verifica gratuita all'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli — STUDIO DEL RITRATTO — Tutti gli articoli per fotografia — SANTA MARGHERITA LIG.

www.internetculturale.it

1 Agosto 1931 - A. IX
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Speciale numero 2
Speciale numero 2

Il perdono di Assisi

La Chiesa di S. Francesco, che ogni rapallese si indica più scelta... col recchio nome di Gexa di fratti, per il perpetuato ricordo di quando vi erano ad ufficiarla i francescani, ha il suo numero costante seppur ridotto, di fedeli che frequentano giornalmente le loro devozioni e alla domenica... si affolla per la comodità dell'orario delle Messe.

Molto, a dire il vero, vi si è rinnovato con fervore e già si sta formando una tradizione popolare di religiosità e di devozione attorno agli altari di S. Antonio e di Santa Rita la Santa degli impossibili.

Ma tuttavia la Chiesa resta estranea, nell'anno, all'attenzione della gran massa dei fedeli nostrani e forestieri, se si eccettuano la festa dell'Immacolata e qualche altra solennità religiosa. Forse ciò deriva dal fatto che la Chiesa di fratti resta, per l'accesso, un po' fuori mano, quantunque il suo campanile si elevi, come a richiamo, dai tetti delle case, sullo sfondo della collina.

Vi è però una data in cui il popolo rapallese accorre in massa dai fratti, come in pellegrinaggio, ed è per il Perdono di Assisi, dalla sera del primo d'Agosto, festa di San Pietro in Vincoli, a tutto il due, festa della Madonna degli Angeli. Tutti sanno l'origine di questo Perdono, detto anche l'Indulgenza della Porziuncola, e la miracolosa sua storia ha tutto uno speciale sapore francescano di carità e di poesia.

Verso l'ottobre del 1221 Francesco, dopo aver fondato il suo terzo ordine, se ne era tornato in penitenza nel cavò di una rupe, nelle vicinanze della Chiesina di San Damiano, in Assisi, dedicata alla Regina degli Angeli, dove era solito passare i giorni e le notti nelle sue mistiche contemplazioni. Questa volta, però, si diede con rinnovato ardore alla preghiera e alla penitenza, per ottenere da Dio la conversione di tutti i peccatori. Ed una notte gli apparve un angelo tutto vestito di luce, il quale lo invitò ad alzarsi ed a seguirlo nella vicina Chiesa dove, tra schiere d'angeli, lo aspettava il nostro Signore, con la Madre Sua Santissima.

Subito Francesco vi corse e vide nel tabernacolo Gesù Cristo, cinto di gloria, sopra un trono di luce. Alla sua destra stava la Vergine attorno una moltitudine di angeli. Francesco, ormai assorto in estasi, sentì parlarsi così amorevolmente da Gesù:

— Domandami quello che vuoi e io te lo accorderò.

Ed egli rispose:

— Mio dolce Signor Gesù, io sono un peccatore e pur ardisco di domandarti, supplicandoti, di concedere ai vostri fedeli questa grazia: che cioè quelli fra essi che, confessati e comunicati, visiteranno questa Chiesa, ottengano il perdono di tutti i loro peccati e l'indulgenza plenaria.

A queste parole, Francesco si rivolse a Maria con un gesto di preghiera, perchè ella intercedesse per lui presso il suo Divin Figlio. E Maria rivolse la sua preghiera a Gesù perchè concedesse la grazia al suo diletto Francesco. Gesù la concesse dicendo a Francesco che andasse a Perugia dal suo Vicario, perchè questa indulgenza fosse ratificata e concessa in suo nome.

Ma non era ancora stato fissato il tempo in cui dovesse lucrarsi. Nel gennaio del 1223, in una notte rigida, mentre Francesco pregava nella sua cella, fu tentato dal demonio ed egli per vincere la carne, uscito all'aperto, si gettò nudo sopra uno spineto. Fu allora che dalle spine sulla neve fiorì il roseto miracoloso, e Francesco fu un'altra volta invitato dagli angeli ad entrare nella Chiesa della Madonna degli Angeli, dove era aspettato dal Divin Salvatore e dalla Madre sua. Ed egli chiese per grazia a Gesù che gli stabilisse il giorno per ottenere l'indulgenza già concessagli e il perdono per tutti i peccatori. E Gesù gli disse:

— Sarà dai secondi Vespri del giorno in cui liberai dai vincoli il mio Apostolo Pietro, fino a tutta la seguente giornata.

E fu così che il Perdono di Assisi fu fissato dalla Chiesa dalla sera della festa di S. Pietro in Vincoli, già da allora celebrata il primo agosto, fino a tutto il due e per quel giorno fu fissata la solennità della Madonna degli Angeli.

Dalla Chiesa di Assisi, dove potevano accorrere quelli fra i fedeli di tutto il mondo che vi potevano giungere, il privilegio passò, per concessione della Chiesa, a tutte le chiese francescane.

Così ogni anno si rinnova anche da noi il pellegrinaggio dei fedeli alla Gexa di fratti. Entrano i fedeli, già dalla vigilia, sul calar del sole, dalla porta principale della Chiesa, vi sostano in preghiera a chiedere il perdono e l'indulgenza, recitano un'Ave Maria ed escono dalla porta laterale, per rientrare un'altra e un'altra volta in Chiesa e ottenere così un numero infinito d'indulgenze.

E al mattino del due, già dalle prime Messe, vi è ripresa nel pellegrinaggio, che si rinnova incessante e si perpetua fino a tardissima ora. E giungono sempre nuovi fedeli dalle frazioni e dalla campagna, perchè il privilegio non è di nessun'altra Chiesa in terra rapallese.

Nel Fascismo

L'on. Leale insedia il Direttorio - La Casa del Fascio - La mobilitazione dei Fasci Giovanili della Riviera - Un comunicato della Segreteria

DIRETTORIO

Nel pomeriggio di domenica scorsa, il Commissario Federale Fascista della nostra Provincia, On.le Leale, procedette all'insediamento del Direttorio del Fascio di Rapallo, riunito nella Casa Municipale, presenti pure il Podestà Comm. Silvio Solari e il Dott. Cav. G. Queirolo, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla.

Il Segretario Politico, sig. Ratto, presentò i membri del Direttorio, rag. Milanta, cent. Torriani, Castagneto e Macchiavello, giustificando l'assenza del dr. Cuneo.

L'On. Leale impartì istruzioni per l'opera che deve compiere nel l'avvenire il Fascio di Rapallo, manifestando la sua soddisfazione per l'affiatamento e la cordialità esistenti con le autorità locali. Ricordò la recente visita del Direttorio di Genova a Roma e riferì sulla fiorente salute del Duce, più che mai energicamente pronto a difendere l'avvenire della Nazione. Fissò i doveri dei fascisti e l'obbligo delle cure assistenziali verso tutti i bisognosi.

Il sig. Ratto ringraziò l'on. Leale della gradita visita e lo assicurò della compattezza del fascismo rapallese, informandolo sul felice avviamento della questione « Palestra Vittorio Veneto » e su altre attività della Sezione.

L'On. Leale ripartiva per Genova alle ore 17.30 ossequiato dal Direttorio e Autorità.

CASA DEL FASCIO

All'appello mosso dal Direttorio, i fascisti hanno risposto con sufficiente slancio; è tuttavia da osservare, nel complesso, qualche deplorevole indolenza, che non trova attenuanti e che obbligherà il Fascio, suo malgrado, a fissare una quota di partecipazione per tutti gli inscritti che si trovano nella condizione di contribuire a creare la Casa del Fascio.

Questo provvedimento potrà essere evitato se sarà possibile registrare sabato prossimo un più completo elenco di nomi. Ringraziamo pertanto i non fascisti, simpatizzanti ed amici, che hanno inviato offerte; il loro atto sia di esempio e di sprone ai ritardatari.

Seconda lista

Totale prima lista lire 1050

Dott. Rinaldo Croce . . .	300
Cav. Maur. Amilcare Piergiorgi	50
Rag. Raimondo Lugaro . .	50
Dott. Cav. G. G. Queirolo .	50
Macchiavello Ing. Enrico . .	50
Comm. Bellia Alfonso . . .	100

Per la sottoscrizione « Pro Casa del Fascio » rivolgersi al sig. Bertelli Luigi, presso la sede del Fascio Giovanile (Municipio), incaricato di ricevere le offerte e di rilasciare ricevuta.

MOBILITAZIONE

Ieri sera venerdì, come già la settimana scorsa a Portofino Mare, i Fasci Giovanili della Riviera, convocati telegraficamente, sono stati mobilitati a Rapallo, per le ore 21 ed ancora per via di mare.

L'appello è stato accolto con l'usuale ed ammirevole prontezza che distingue questa formazione giovanile del Partito, ed i baldi giovani dei Fasci, da Sori a Moneglia, sono arrivati nella nostra città dopo non breve traversata. Da Moneglia — ad esempio — sono occorse quattro ore di voga per arrivare a Rapallo. Certi entusiasmi si comprendono solo se si ha la concezione esatta dell'entusiasmo e della passione che possono infondere la camicia nera ed il fazzoletto dai colori di Roma.

L'avv. Tavallini — Comandante Provinciale — radunò i Fasci di fronte al Monumento a Colombo e tenne loro un suggestivo discorso. Alle ore 22.30 gli aggruppamenti facevano ritorno alle rispettive sedi.

COMUNICATO

E' deplorevole constatare come alcuni camerati, nonostante i ripetuti solleciti fatti loro individualmente o attraverso la stampa, non abbiano ancora disposto per ritirare la tessera e per versare la quota per l'Anno IX.

Gli inadempienti sono avvertiti che se non provvederanno a mettersi in regola entro il mese di Agosto c. a., verranno senz'altro radiati per morosità.

I versamenti delle quote devono essere fatti a mani del sig. Luigi Bertelli, presso la Segreteria del Fascio (Municipio), nei giorni non festivi, dalle ore 9 alle ore 16.

I camerati che fossero sprovvisti del distintivo potranno acquistarlo dal suddetto incaricato (prezzo del distintivo L. 5).

Sindacati

TRASPORTI

Si rende noto che presso l'Ufficio di questa Delegazione si trovano giacenti le tessere per l'anno 1931 (IX), già pagate da tutti coloro che si sono iscritti al Sindacato Automobilisti, Vetturini, Barrocciai e Barcaiuoli.

Il Delegato di Zona invita tutti quanti gli interessati a volerle ritirare personalmente.

L'Ufficio è aperto tutti i giorni, dalle nove alle dodici.

COMMERCIO

Tutti i lavoranti parrucchieri sono invitati in assemblea lunedì 3 agosto p. v., alle ore 11, presso questa Delegazione (Palestra Vittorio Veneto). Verrà illustrato il vigente contratto di lavoro. Data l'importanza della riunione, tutti quanti hanno il dovere d'intervenire.

La giornata marinara
16 Agosto

Rapallo si prepara a vivere la sua giornata marinara.

La Sezione della Lega Navale, attraverso l'alacre fattività del suo Presidente, dr. Croce, si è assicurata l'adesione di numerosi appassionati, cosicchè la manifestazione avrà esito certo e non si ripeterà... lo scorno delle feste di Luglio.

Regate a vela ed a remi, stazze nuove per Rapallo, ecc., sarà un programma ricco che vedrà il suo svolgimento il prossimo 16 agosto. La Lega Navale fa ora appello a tutti i cittadini perchè concorrano con qualche premio alla riuscita della giornata marinara. I doni possono essere rimessi presso il nostro giornale, lo stabilimento bagni Nettuno e la pasticceria Mussi. La Sezione della L.N.I., se avvertita provvederà il ritiro a domicilio dei premi che si vorranno offrire.

Ospiti illustri

E' ospite all'Hotel Minerva la egregia scrittrice Contessa Maria Teresa Gauthier Pansoya di Borio (Maria di Borio), accompagnata dal figlio, tenente Augusto.

Una circolare
del Commissario per il Turismo

Per assicurare alla provvida iniziativa di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, relativa all'istituzione dei treni turistici festivi ogni possibile sviluppo ed i più ampi risultati, il Commissario per il Turismo ha diramato una circolare a tutte le aziende autonome di cura, ai Comuni dichiarati stazioni di cura, soggiorno e turismo, ai comitati provinciali del turismo, impartendo le direttive necessarie. La circolare, sulla quale è stata richiamata la particolare attenzione delle LL. EE. i Prefetti e della Federazione Nazionale Alberghiera prevede, fra l'altro, la necessità dell'organizzazione di speciali servizi informativi all'arrivo dei treni alle stazioni, lo studio di ogni possibile facilitazione di tariffe nei pubblici servizi di trasporto, dei luoghi di attrazione e dei locali di divertimento; e l'obbligo di una rigida vigilanza e di una opportuna azione calmieratrice dei prezzi degli alberghi, dei ristoranti, degli stabilimenti balneari ed in genere di ogni altro pubblico esercizio.

Ultimatum

Pubblichiamo l'ultimatum per tutti gli inserzionisti ritardatari che ci fanno attendere la conferma della *réclame*. Mentre noi regaliamo a Rapallo una giornata di buon umore, essi ci ritardano l'ordine che può far sprizzare scintille dal nostro cervello.

Osiamo credere che l'ultimatum contribuirà a far confermare al nostro incaricato gli ordini in sospeso, in modo che lo SPECIALE NUMERO DUE sia di pronta attuazione.

Inserzionisti a voi!

—o—o—o—

Sol di Luglio.... Un redattore
Del gran NUMERO SPECIALE
Si discioglie dal torpore
E il termometro su sale ...

—oo—oo—oo—

...Nessun. Ond'io da sacro sdegno
[preso
Salgo maestoso al posto che mi
[spetta
Che è quello di salvare il vilipeso
Cippo ancillar, da cui proviea
[Rosetta...

ooooooooo

Qui c'è del grasso: Un bruto.
(Squarcio d'arringa piut tosto salata).

—xx—xx—

Lisciato, sbarbato
. . . . , il pittore
sta sempre all'agguato
di belle signore . . . . .

* * * * *

Un gagà cercando moglie
se ne va per terra e mare
ma dovunque non raccoglie
che ripulse ostili e amare.

—o-o-o-o-o-o—

Chi riesce ad arrivare in cima
[al ponte
può goder una vista assai stupenda
come quando si sale sopra un
[monte
con l'intenzione di farvi la
[merenda.

—0—0—

O sportivo vuoi sapere
la notizia più recente?
Va da . . . e come niente
qualchè che cerchi ti dirà.

oooooo

Abbiamo pubblicato a *sbalzelloni* qualche brano della alta lirica che navigherà sullo SPECIALE NUMERO DUE. Chi vuol conoscere il resto e il testo prenoti LO SPECIALE NUMERO DUE presso l'Edicola Baffico.

Facilitazioni ai Dopolavoristi

La Presidenza del Dopolavoro comunica che per accordi presi col Dottor F. Ferruccio Cerio, Corso R. Elena 18 è concesso a tutti i dopolavoristi e rispettive famiglie lo sconto del 50 per cento sugli onorari.

Estrazione con anestesia	L. 5
Otturazioni	„ 20
Capsula o corona in oro 22 K. da lire 50 a lire 60	

Banda "Città di Rapallo"

Programma musicale che la banda eseguirà domenica 2 agosto, alle ore 21, sotto la direzione del m.o cav. maur. A. Piergiorgi:

Cattoni, *Barbaresca*, Marcia — Verdi, *La forza del destino*, Sinfonia — Vessella, *Fantasia sull'op. Aida di G. Verdi* — Donizetti, *Poliuto*, Coro e finale secondo atto — Frontini, *Seguidilla*, Danza spagnuola.

Una vittima del mare

Quest'altra scorsa settimana rimaneva vittima del mare, in località « Pozzetto », territorio di Zoagli, il ventunenne Giacomo Montagna di Milano. Era arrivato nella mattina dalla sua città per trascorrere qui le ferie ma, avviatosi al bagno, ne rimase vittima per male cardiaco.

Per tentare di salvarlo era accorso il dr. Queirolo della nostra città, il quale però, dopo cure risultate inutili, non poteva che constatarne il decesso.

Il nostro Podestà, dolente dello accaduto, aveva manifestate le sue condoglianze allo zio del povero giovane. Sappiamo ora che i desolati genitori del Montagna hanno scritto una commovente lettera al dr. Queirolo, ringraziandolo del suo generoso intervento, anche se esso non poté ridare alla vita il loro amato figliuolo.

Speciale numero 2

I militi della carità

La premiazione dei soci
della P. A. Croce Bianca

Non manca ancora l'amore tra gli uomini e la generazione che ha fatto la guerra sente di averla sofferta e vinta con altissimo scopo d'amore. Internazionalmente o nazionalmente vi è ancora e sempre bisogno di un'espansione evangelica dell'idea cristiana e la carità va diffondendo sempre più il suo spirito di conciliazione e di pace.

Vi sono ancora fra gli uomini coloro che si votano alla milizia della carità e vogliono in ogni istante della loro giornata portare vicino e lontano il sollievo di una fede insegnata e di un soccorso vigile subito offerto.

Nella quotidiana vicenda delle opere, vi è chi sosta, sempre pronto, dal suo lavoro, e lascia con lietezza la sua fatica, per accorrere sollecito dove altri di lui abbia bisogno, per una sventura che lo abbia colpito o per un male che lo tormenti e di cui egli non possa liberarsi da solo.

I militi della carità sono ancora sempre vigili da noi e vengono dall'officina, dai campi, dall'artigianato, vivendo essi la stessa nostra giornata, senza distinzione di sorta. Sono dati alla stessa nostra fatica, compiono lo stesso nostro lavoro e nella febbrile vicenda dei giorni e delle opere nulla hanno che li distingua. Pure hanno accettata una disciplina, si sono imposti un dovere e lo compiono fuori del plauso, che non cercano mai, e sfuggono la lode, perchè sono come votati ad una missione, ed è loro orgoglio fare del bene.

Stretti in schiera essi formano un'Associazione che ormai, — per maggior coesione e per dare maggior rendimento, — rinunzia anche ad una propria tradizione per unirsi ad un'altra maggiore e più vasta di potenza e di numero, perde il suo nome e quasi la sua personalità per confondersi con l'unica grande schiera di militi della carità, il cui sogno è solo ed è eguale, e consta di una Croce Rossa. Eccoli, oggi, riuniti. Si scorgono, si contano e sono premiati.

Essi son fieri lieti di lor stessi. Nulla han chiesto mai; hanno faticato; han fatto del bene in silenzio per lunghi mesi, fuori dell'applauso, non conosciuti, non visti. Ma non dimenticati.

Si sapeva che c'erano ed era un sollievo il saperlo. Perchè quando lo schianto prendeva qualcuno di improvviso, per il paese e per i monti, in casa e fuori, di notte e di giorno, si sapeva che essi erano pronti e accorrevano a sollevare il sofferente e il caduto.

Oggi passano come in rivista.

Ma non è la lor festa: essi non vogliono essere che i pionieri del bene e per primi essi vi dicono che oggi è la festa della Carità.

Essi, ancora e sempre, oggi come ieri e come domani, vogliono essere fra noi ancora e sempre i suoi militi fedelissimi.

***

Domani domenica 2 Agosto la P. A. Croce Bianca — ora Croce Rossa Italiana — premierà i suoi soci resisi meritevoli di particolare distinzione durante gli anni 1929 e 1930. La manifestazione — che si svolgerà nel Cinema Eden — avrà certo il contorno di tutti i cittadini rapallesi che molto ammirano ed apprezzano la benefica e santa opera svolta da questi silenziosi ed oscuri interpreti della carità.

La P. A. Croce Rossa, per l'occasione, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

« Domenica 2 Agosto 1931, Anno IX, la benemerita Croce Bianca Rapallese con rito solenne celebrerà la premiazione dei suoi militi che maggiormente si segnalarono in questi due anni di sempre maggiore attività. Superfluo è l'appello che questa vecchia sempre giovane Istituzione di carità possa rivolgere a voi, sicura che la cittadinanza rapallese, sempre presente in ogni manifestazione di fraterna solidarietà, non mancherà di onorare di suo amorevole quanto ambito consenso la bella e simpatica cerimonia, tutta protesa alla celebrazione delle più pure virtù di nostra gente ».

IL PROGRAMMA:

Il programma della manifestazione è il seguente:

Ore 9. - Ricevimento delle consorelle delle due Riviere;
Ore 9.45. - Riunione in Piazza Molfino;
Ore 10. - Corteo e *vermouth* d'onore;
Ore 10.30. - Premiazione con intervento delle Autorità. Oratore ufficiale il distinto prof. Vittorio d'Aste di Genova. Dopo la cerimonia riordinamento del corteo e scioglimento presso la sede della P.A. Croce Rossa, Via Magenta.

Presterà servizio la premiata Banda « Città di Rapallo » che alla sera svolgerà scelto programma.

***

Durante la giornata, Avanguardisti e Giovani Italiane, offriranno il fiore pro Croce Rossa. Nessun cittadino deve negare il suo obolo a beneficio dell'umanitaria Istituzione.

I premiati

Verranno premiati i seguenti militi:

ANNO 1929

Per servizi prestati durante l'anno 1929. Diploma medaglia d'oro primo grado: C. S. Ben.to Gervasi Lorenzo; Canepa Giovanni; Ben.to Ghina Guglielmo.

Diploma medaglia d'oro secondo grado: Testi Guido; Sanguineti Mario; Pasquali Giovanni; Quaglia Gino; Maspes Achille; Biancardi Francesco.

Diploma con medaglia d'argento: Tassistro Giovanni; Ballerini Osvaldo; Masetti Emilio; C. S. Ben.to Breda Guido; C. S. Ratto G. B.; Crovetto Luigi II.; Garbarino Carlo; C. S. Zanoni Eugenio; C. S. Ben.to Marcenaro Emilio; Botto Andrea.

Diploma con medaglia di bronzo: C. S. Ben.to Bottarini Carlo; Tassistro Giuseppe; Castruccio Roberto; Filipponi Giuseppe; Chiardi Vittorio; Vallebella Italo; Petroli Silvio; Bodega Cesare; V. C. S. Gardella Carlo; Guarino Michele; Podestà Beniamino; Ghiara Gaetano; Breda Gino; Ravera Emilio; Alinari Angelo; Granito Andrea.

Diploma d'onore: Andreucci Antonio; Rizzi Giuseppe; Frixione Andrea; C.S. Caraffa Luigi; C.S. Mancini Pietro; Vallebella Attilio; Fagorzi Armando; Schiaffino Giuseppe; Aste Andrea; V. C. S. Sorini Gio.Batta; Pornasio Michelangiolo; Moltedo Nicola; Salivetto Giuseppe; C. S. Zanoni Mario; Leporati Vasco.

ANNO 1930

Per servizi prestati durante l'anno 1930. Medaglia d'oro di primo grado con diploma: Maspes Achille; C. S. Ben.to Gervasi Lorenzo; C. S. Ben.to Bottarini Carlo; Sanguineti Mario; Ghina Guglielmo.

Medaglia d'oro di secondo grado con diploma: C. S. Ben.to Mancini Pietro; Tassistro Giovanni; Ballerini Osvaldo; Podestà Beniamino.

Medaglia d'argento con diploma: Biancardi Francesco; Alinari Basilio; Crovetto Luigi II; Salivetto Giuseppe; Chiardi Vittorio; V.C. Gardella Carlo; C.S. Breda Gino; Botto Andrea; Vallebella Guido; C.S. Ben.to Breda Guido.

Medaglia di bronzo: Rizzi Giuseppe; Cò Alberto; Schiaffino Giuseppe; Testi Guido; Garbarino Carlo; Figallo Emanuele; Tassistro Giuseppe; C. S. Zanoni Eugenio; Breda Attilio; Niccolaini Mario; Guarino Michele; Moltedo Nicola; Malagoli Giuseppe.

Diploma d'onore: Solari Luigi; Tasso Leopoldo; Ghiara Gaetano; C. S. Caraffa Luigi; Fagorzi Armando; Mattei Severino; Pornasio Michelangiolo; Basso Silvio; Forneris Giuseppe; Pasquali Giovanni; Gramigni Nello; Frixione Andrea; Poli Raffaele; Centofanti Angelo; Castagneto Paolo; Aste Andrea; Scarponi Giovanni; Grandi Nicola; Noziglia Andrea; Bodega Cesare; Marcenaro Emilio; Prina Giuseppe; Alinari Angelo.

La Prima Comunione a bimbi "Coloniali"

Prima Communione....

O ricordi indelebili della tarda puerizia, quando della vita si conosce solo il sorriso e dei viventi s'ignora la volubile maschera! Rutila il sole nel purissimo cielo e su la terra l'orizzonte è mondo da grigi o torvi presagi di procella.

Prima Comunione.... « Giorno più bello della vita », nell'affermazione del sacerdote, nella candida fede delle madri. Lunga era la preparazione ad esso; si creava per esso come un particolar clima spirituale morale, per taluni inizio di nuova era.

Un meno estroso spirito, un volto più pensoso, un più raccolto modo; sembrava veramente che — per molto o per sempre — fosse caduto in anticipo uno di quei passaggi non rari all'età pubere, per fatto di natura o di eventi, e più facili negli animi apprensivi, onde nel bimbo chiare s'appalesano le impronte dell'uomo.

A' tempi nostri il grande avvenimento non accadeva prima del compiersi del secondo lustro, si avvicinava piuttosto al terzo. Certo occorreva il dodicesimo anno. I tempi nuovi hanno accelerato il « tempo » anche in questo. Ma la coscienza dell'atto ne resta senza dubbio sminuita, se non annullata. Ecco perchè abbiamo ragione di credere che i nostri piccoli grandi amici che ieri Domenica vennero per la prima volta a comunione con la divinità non siensi resi conto dell'insueto rito.

Non per ciò il fatto fu meno lieto, e meno celebrato in Colonia. E non perciò saran minori o meno cordiali gli auguri che presentiamo e i baci che diamo a Buscaglia Aldo, Crivelli Gino, Caldera Adolfo, Sartori Clemente, Scanavini Eugenio e Sciapardini Ruggero.

Verso le otto li accompagnò al tempio l'intera Colonia dei bimbi con gran parte dei dirigenti capeggiati dal direttore Orsini e dalla direttrice Ferrando, fra un'ala di pubblico sorridente e commosso. In chiesa già attendevano, con altre, le socie del Fascio Femminile. Fuvvi Messa Grande per codesti piccoli, cui il Rev. Arciprete D. Ratto tenne un appropriato discorso di circostanza.

Tornati in sede, la direzione offerse agli intervenuti un rinfresco di assai larghe vedute.... mentre ai comunicandi ormai comunicati fecero doni in libri, giocattoli, pasticceria: Fascio Femminile, dott. V. Solari, ditta Coppola, Rosetta Croce, C. Figallo, signore e signorine Massone, Ferlucchini, Re, Anna Poggi, il sig. Gino Barni ed altri che, come il nostro alquanto... modesto cronista, desiderano l'incognito.

Il sottovice cronista notò ed annotò fra gli intervenuti: Console Re Brizio, Signora Fioravanti, Signor Barni e Signora, Dott. Gizzi in rappresentanza del Podestà, con Signora e Signorina, Prof. Giacomo Grosso, Andrea Massoni anche in rappresentanza del Presidente della locale Opera Nazionale Balilla, le Signorine: Rivano Segretaria del locale Fascio Femminile, col Direttorio al completo, Solari, Re, Masnata, Queirolo, Montuoro, Chiesa, Morandi, Pessagno, Boero, Guacci, Rondolino, ecc., i cui nomi ripetiamo alla rinfusa declinando ogni responsabilità per quelle eventuali dimenticanze che ci offrono il destro di chiedere la solita venia....

Il Segretario Politico Ratto sig. Ratto scrisse una lettera di adesione, promettendo una visita pomeridiana col Segretario Federale, visita che non potè più effettuarsi.

Il ricevimento, ottimamente riuscito, e nel quale ottimamente fecero gli onori di casa il Direttore Natale Orsini, con la consorte Adriana, la Direttrice e la Vice Direttrice Ferrando, si concluse con un giro per le belle e linde camerate (ch'erano davvero illuminate a giorno, oltre che pavesate a festa), piene d'aria e di luce. Fu anche visitato il reparto farmaceutico, del tutto disabitato, su cui bravamente vigila la vigile sanitaria signorina Sandra Brescia. I convenuti si compiacquero vivamente della pulizia e dell'ordine ovunque regnanti.

Nel chiudere queste affrettate note, tale compiacimento facciamo nostro. E uniamo il voto, l'augurio fervidissimo che i rapallesi di nascita o di adozione, i cittadini di ogni grado e specialmente quelli di alto grado sociale o... pecuniario, sappiano nell'uno o nell'altro modo aver presenti i nostri piccoli amici qui convenuti per un triplice bagno di patria, di mare, di sole. Ricordarsi di loro, assisterli in ogni modo affinchè più si radichi nel loro spirito e nel loro corpo il triplice beneficio e sia incoraggiata una istituzione ch'è tra le più belle e indovinate del Regime.

Lega Navale Italiana

I Soci della Sezione di Rapallo sono invitati a trovarsi alle ore 9.30 di domenica 2 Agosto in Piazza Molfino per partecipare alla cerimonia di premiazione dei militi della P. A. Croce Bianca.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

www.internetculturale.it

La Sagra di Sant'Innocenzo Martire
a San Martino di Noceto

Domani domenica 2 agosto, a San Martino di Noceto, ubertosa e ridente frazione di Rapallo, solennemente si celebra l'annuale festività del Compatrono Sant' Innocenzo Martire.

Programma:

Sabato primo agosto: Imbandieramento del piazzale ed adiacenze, salve di mortaretti. Alla sera primi Vespri e funzioni di chiusura del Novenario. Illuminazione a luce elettrica, accensione dei tradizionali falò e volate di razzi. Sparo di bombe.

Domenica due agosto: Ore 6: Messa della Communione Generale, fervorino e Benedizone Eucaristica; Ore 8 e 9: Messe lette; Ore 10.30: Inaugurazione del nuovo pulpito di marmo, compiuta dal novello Arciprete e Vicario Foraneo di Rapallo Rev.mo Orazio Ratto, il quale riceverà l'ossequiente benvenuto dal rev. Prevosto e dai parrocchiani e nonchè dai villeggianti; Ore 11: Messa solenne celebrata dal rev. prof. Padre Economo dell'Istituto dei PP. Somaschi di Rapallo, eseguita in canto liturgico da signori dilettanti e diretta dall'esimio prof. P. Landini, Direttore dell'Istituto dei PP. Somaschi; all'Elevazione salve di mortaretti. Pomeriggio, ore 17: Vespri solenni, panegirico detto dal rev. dott. teol. Federico Arbocò, Prevosto di S. Lorenzo della Costa, processione recante per le contrade della parrocchia l'area dell'invitto Martire di Cristo San Innocenzo, alla quale vi partecipano le Congregazioni parrocchiali, la locale Confraternita e il Clero, rallegrata dalle armoniose suonate della rinomata Banda cittadina, diretta dal maestro cav. maur. Piergiorgi; durante la processione ripetute salve di mortaretti e lancio di bombe. Al ritorno della processione in Chiesa, canto solenne del *Te Deum* e Benedizione Eucaristica, porranno termine alla solenne festività.

Prima e dopo le funzioni religiose la Banda cittadina eseguirà sul piazzale della Chiesa svariati e importanti concerti musicali.

A maggiormente rendere più solenni i festeggiamenti religiosi e popolari, sarà presente l'Arciprete di Rapallo Rev.mo Orazio Ratto, il Clero delle Parrocchie vicinori e dei parrocchiani.

Prima della solenne Messa si inaugureranno i seguenti lavori: artistico pulpito di pregevole marmo, riuscitissimo gioiello di scultura, opera geniale e squisita nell'insieme armonico che si addice alla Cattedra della Verità, dono insigne dei coniugi Ramona e Federico Molfino.

Bussola in legno di noce per la porta centrale, finemente lavorata con sculture ed una bella scala in ferro a forma di chiocciola per salire sull'organo; due pile, ossia acquasantini, a forma di conchiglia, in marmo, riccamente lavorati, ed una targa marmorea a perenne ricordo dei grandiosi ed artistici lavori compiuti mercè la cooperazione e generose elargizioni di benefattori e buoni parrocchiani, doni del Marchese Granello.

Una preziosa pianeta in raso bianco artisticamente lavorata a mano con filo oro; dono della signora Maggiolo Teresa. Una preziosa ed artistica porticina d'argento per il tabernacolo, purifichino e piattino per la S. Communione pure in argento, un ternario e tre piviali in tela oro per l'Ostensorio. Tutti questi preziosi arredi sono stati donati dall'encomiabile generosità di devoti parrocchiani, ai quali — unitamente al degnissimo Prevosto don Fortunato Molfino, alla Spettabile Fabbriceria ed a quanti vi cooperarono — porgiamo le più fervide congratulazioni e cordiali rallegramenti.

Concorso Interregionale Bocciofilo a coppie

IIIa Coppa Città di Rapallo

Domenica 9 Agosto 1931

Rapallo - Campo del Littorio

Il concorso è suddiviso in due gare

GARA A — RISERVATA ALLE COPPIE DI 1 e 3 - 2 e 2 - 2 e 3 cat.

GARA B — RISERVATA ALLE COPPIE DI 3.a categoria

PREMI INDIVIDUALI

GARA A. Dalla prima alla quarta coppia medaglie in oro m|m 18.

GARA B. dalla prima all'ottava coppia medaglie in oro m|m 28 - 15

PREMI DI RAPPRESENTANZA

Coppa Città di Rapallo

vinta nel 1929 dalla S.G.L. « Cristoforo Colombo »; nel 1930 dal G. S. « Nafta » di Genova. Da disputarsi fra le vincenti delle gare A - B. La coppa sarà assegnata definitivamente alla Società o Dopolavoro che l'avrà vinta per due anni anche non consecutivi.

Coppa Baudino - Coppa Maucci - Coppa Audade - Medaglione argento - Due medaglie oro mm. 15 - Due medaglie ricordo - Quattro bocce

Da Lavagna

Nel 31.o anniversario della morte di Umberto I

Sono ormai trentun anni che mano assassina colpiva a morte Umberto I di Savoia, e del gesto nefando vibra ancora in ogni anima italiana l'eco dolorosa, e più viva sempre giganteggia in ogni cuore la figura del Re Buono. Edifizi pubblici e privati esposero il tricolore abbrunato, simbolo del nostro omaggio, del nostro sempre vivo rimpianto.

Serata danzante

Organizzata dal locale Comitato pro festeggiamenti, avrà luogo stasera sabato 1.o agosto, nel Teatro del Littorio, una grande Veglia estiva in onore della colonia balneare, scesa quest'anno in numero quanto mai imponente a popolare la nostra spiaggia. Sono in programma ricchissimi cotillons e grandi sorprese.

Cinema all'aperto

Domenica sera nella piazza Vittorio Veneto sarà proiettato un capolavoro della Cines-Roma, cantato e parlato in italiano al cento per cento. Il pubblico interverrà come al solito numeroso ad assistere allo spettacolo il cui ricavo sarà pure devoluto alla Casa del Fascio.

Ruit hora

Lo sappiamo pur troppo che il tempo fugge inesorabile: il futuro non esiste ancora, il passato non esiste più; il presente, l'attimo presente, e l'unica particella di tempo che realmente e solo per un attimo, esiste. Per istintivo bisogno della mente e molteplici esigenze della vita, è naturale la necessità di poter dare un nome a quest'ultimo: necessità a cui l'ingegno umano ha per secoli provveduto coi più svariati ripieghi e la moderna meccanica provvede ora con precisissimi cronometri indispensabili alla navigazione ed al traffico ferroviario; e vi provvede anche per il grosso del pubblico con più o meno ricchi e più o meno artistici orologi nei luoghi più o meno esposti e, d'ordinario, sui campanili delle Chiese. Così succede anche da noi, dove dalle torri della Basilica e dal campanile del Carmine due garruli orologi, ad ogni quarto d'ora, vanno a gara a... smentirsi; e,. caso strano, quello della Basilica, che, come più anziano, dovrebbe dimostrare più giudizio, è invece il più scapestrato. Provveda chi deve, perchè la cosa è per lo meno... ridicola.

Un lutto nella R. Università di Genova

Nella sua tranquilla residenza, a Cavi di Lavagna, decedeva martedì 28 corr., l'avv. Cesare Civoli, professore ordinario di Diritto Penale alla R. Università di Genova. Di profonda dottrina, di carattere affabile, era altamente apprezzato dai colleghi e idolatrato dai suoi discepoli per i quali aveva sentimenti di padre. Da noi, specie dagli anziani, si ricorda la caratteristica figura sua nelle giornaliere passeggiate sul suo bel cavallo, per il quale nutriva speciale affezione, assecondandone talvolta forse un po' troppo i quasi infantili capricci; prova non dubbia che la vera scienza, anzichè inaridirli, ingentilisce i cuori ben fatti. I funebri dell'insigne giurista e perfetto gentiluomo, con intervento di colleghi del foro e dell'Università, di discepoli, di istituti e della popolazione locale, sortirono un'indimenticabile apoteosi di generale affetto e venerazione. Ai congiunti dell'Estinto, e specialmente alle sorelle, che lo adoravano, le più vive condoglianze.

Lieto amicale convegno all'aperto

La sera di sabato, 25 corr., nell'ampia spianata del Ristorante Caffè Italia, in Piazza Umberto I, sotto la suggestiva luce di fantastici *abatjours*, ebbe luogo una memorabile, pantagruelica cena di oltre cinquanta coperti fra abituali clienti dell'elegante ritrovo. Provvidero le ...materie prime i clienti stessi col regalo di una squisita e colossale torta della nostra Pasticceria Piaggio (già Repetto), di diverse damigiane di vino da parte del sig. Rolfo, della dita Raffo e Rolfo, come omaggio dei suoi migliori prodotti; di un intero vitello da parte del... munifico signor Antonio Marani, gradito ospite per la stagione, lasciando l'impegno della confezione all'abilità della cuoca dell'esercizio, che si è fatta veramente onore e che venne applaudita ripetutamente anche a... scena aperta. Non risulta quante damigiane di generoso vino si siano esaurite fra la più schietta allegria e cordialità, senza contare la finale ecatombe di spumante suscitatore di brindisi, uno più matto degli altri. Alla lieta comitiva l'augurio che giovinezza continui ad allietarla del suo sorriso e che, attività di lavoro e prospera salute offrano loro occasione frequente a così lieti convegni.

Grassi Giuseppe

Il 25 corr. mese,. circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, rendeva la nobile anima a Dio, Grassi Giuseppe, funzionario in pensione delle Ferrovie dello Stato. Sotto l'apparenza di quasi marziale severità, celava un carattere di adamantina correttezza, un cuore aperto al culto ed alla pratica delle più alte virtù di funzionario, di cittadino e di padre, educando la numerosa famiglia ai più santi ideali del lavoro, del dovere, del patriottismo. I suoi funebri, celebratisi lunedì, sortirono una indimenticabile attestazione di generale stima. Aprivano il corteo avanguardisti e piccole italiane coi propri gagliardetti, seguivano coi propri vessilli Asilo, Ospizio Cordeviola, Casa D. Provvidenza ed il clero al completo. La salma, su carro di prima classe, seguita da numerose corone, era circondata da personalità, intimi e congiunti, fra cui notammo le figlie ed il genero ed i figli, di cui il Giuseppe è apprezzato membro del Direttorio. Rappresentavano il Direttorio i Membri dott. De Geronimi, Danzini, Canavesi, mancando il Segretario Mario Repetto per imprescindibili impegni. Seguiva un lungo corteo dei migliori cittadini che vollero dare all'Estinto l'ultimo omaggio di affetto e considerazione. Terminate le esequie nel Tempio affollatissimo la salma venne accompagnata al Cimitero e composta in tomba privata. Sulla tomba dell'ottimo cittadino il fiore del ricordo e della preghiera: alla famiglia e specialmente alla vedova donna Luisa ed al figlio Giuseppe le più vive condoglianze.

La strada di Montallegro

Merita elogio l'iniziativa presa dalla impresa di costruzioni Fratelli Raggio, che domenica 26 u.s. condusse i propri operai dipendenti in numero di venticinque ad eseguire una giornata di lavoro gratuito sulla strada di Montallegro. E' un atto che merita di essere portato a conoscenza della popolazione e potrebbe essere di incitamento alle numerose altre imprese a seguirne il lodevole esempio. E' questa un'altra prova dello slancio col quale si segue il proseguimento dei lavori che porteranno sino al nostro Santuario una strada tanto utile quanto pittoresca. I lavori — come sempre — sono stati eseguiti sotto la guida dell'assistente Romolo Chichizola coadiuvato dal signor Pendola Stefano. Il rev.do don Basso e l'assistente elogiarono e ringraziarono i fratelli Raggio e i bravi operai per il lavoro eseguito. Un vivo grazie merita pure l'impresa di trasporti Boero G.B., che ha messo a disposizione degli operai un *camion* per il viaggio di andata e ritorno sui lavori.

***

Sappiamo pure che altre giornate gratuite verranno prossimamente organizzate dalle singole frazioni della città.

Autobus indecorosi

Richiamiamo l'attenzione del Podestà sugli *autobus* che fanno servizio per Santa Maria e Bristol, perchè sono ridotti in uno stato indecoroso, specie all'esterno. Rapallo deve curare moltissimo questi servizi, e impedire che su essi possano elevarsi lagnanze, come succede attualmente.

Quella persona

che ha raccolto a Rapallo domenica scorsa, sulla passeggiata a mare, uno scialle a maglia di lana grigia triangolare, è pregata di consegnarlo presso il Municipio di Rapallo.

Cinema Giardino Eden

Stasera e domani, il superfilm: *Donna al tabarin*, prot. Carl Brisson. Film d'amore, di bellezza, di meravigliose grazie femminili. A complemento Harold Lloyd.

Lunedì: *Amore al rialzo*, commedia. Martedì: *Terra madre*, sonoro parlato in italiano al cento per cento. Mercoledì: *Vittoriosa sconfitta*, dramma; Giovedì: *Cavaliere della Rosa*. Venerdì: *Tragedia del Circo Reale*.

In preparazione: *Maternità*.

CICLISMO

Vittorie di Matteini

Sergio Matteini ha debuttato felicemente a Parigi, sulla pista di Cholet, battendo tanto il belga Scherens quanto il francese Girardin. Prossimamente incontrerà Piani, Bengini, Faucheux al Velodromo Buffalo. Date le sue qualità eccezionali, egli può sperare di vincere. Prossimamente Sergio Matteini verrà a Rapallo per salutare lo zio, sig. Pio.

Barbagelata Vincenzo Agostino

A Santa Maria del Campo, nell'ancor buona età di 61 anni, si è spento domenica, Barbagelata Vincenzo Agostino. La notizia è giunta dolorosamente al cuore dei numerosi amici e conoscenti, che apprezzavano dello scomparso le doti di onestà e di laboriosità, da lui manifestate nell'America, dove si recò in gioventù per costruirsi la sua fortuna, ed in Patria dove fu additato ad esempio di probità.

La sua morte è stata generalmente sentita e i suoi funerali hanno testimoniato di quanta estimazione egli fosse circondato.

Alla moglie, al fratello le vive condoglianze del « Mare » giungano apportatrici di conforto.

In memoria

L'Amministrazione dell' Ospedale Civile di Rapallo sentitamente ringrazia i sigg. Maggio Francesco e la famiglia Cordano per l'oblazione di L. 250 in memoria della defunta Brizzolara Maria vedova Cordano.

Gli allenamenti
del C. S. Ruentes

Domenica, verso le ore diciasette, la squadra ruentina ha disputato sul Campo del Littorio un allenamento contro una formazione genovese.

Sono così passati al primo vaglio del *trainer*, sig. Renzo De Vecchi, giuocatori nuovi ed anziani del Ruentes. Non era certo possibile emettere un giudizio dopo una prova affrettata, e nogiuocatori a corto d'allenamento, e con allenatori non troppo amalgamati, ma è stato possibile osservare le manchevolezze della squadra e di qualche giuocatore. La Direzione del Ruentes, in accordo col *trainer*, provvederà ad eliminare, possibilmente, le lacune riscontrate.

Verso la fine di Agosto verranno iniziati gli allenamenti regolari.

***

Una buona notizia. Sono cominciati i lavori per la sistemazione — sotto le tribune — degli spogliatoi, doccie, uffici, magazzini, ecc. Il Podestà è venuto incontro a questo vivo desiderio degli sportivi ed ha dato ordine perchè l'ultimazione della tribuna abbia corso con sollecitudine. Si inizierà il campionato con il campo del tutto pronto, anche nello spazio che riguarda il pubblico dei popolari.

La popolare di nuoto

Ricordiamo che domenica prossima 9 agosto, alle ore 10, al molo Carlo Alberto, si svolgerà la eliminitoria della « popolare di nuoto ». L'iscrizioni gratuite si riceveranno sul molo prima della gara. Ci auguriamo che numerosi siano i partecipanti, tra i giovani e promettenti nuotatori rapallesi.

Fatevi soci dell'AEREO CLUB! Rivolgetevi per la domanda di iscrizione al nostro giornale.

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza Cavour			Part. d. S. Margh. Piazza Pescino	
7.30	16.30	—	8	16.30
9	17	—	8.30	17
10	17.30	—	9.30	17.30
11	18	—	10.30	18
12	18.30	—	11.30	18.30
13.30	19	—	13.30	19
14	20	—	14	20.30
14.30	21	—	14.30	21.30
15	22	—	15	22.30
15.30	23	—	15.30	23.30
16		—	16	

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 25 al 31 Luglio 1931.

Barometro Altezza) Massima 750) Minima 756

Termometro Temp.) Massima 24) Minima 15

Venti dominanti

Direzione) Sud-Est) Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 3, variabili 3, nuvolosi 1, (con pioggia 0).

Pluviometro: Acqua caduta mm 2

Igrometro: massimo 96 - minimo 64

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Bacigalupo*, Corso Regina Elena.

Piccola Pubblicità

Signora offre esercizio lingua inglese scrivere Corso Roma 9-4 Rapallo.

Cercasi piccolo locale, anche 1 o piano, città via principale. Offerte Mare. (2-4

Signora offre esercizio conversazione inglese. Segni Corso Roma 9-4 Rapallo.

Giovani coniugi cercano camera pulitissima a due letti e buona pensione presso distinta famiglia privata per circa 1 settimane. Offerte dettagliate a casella 56 L. IL MARE, Rapallo.

Cuoco offresi subito miti pretese. Luigi, fermo posta, Portofino Mare.

Tipografie Macchine, Caratteri, Filetti, Forniture, Accessori, Impianti completi, Rilievi d'occasione. Rivolgersi Agente Rappresentante Vincenzo Gatti, Genova, Via Archimede 23 (2-4

Cura per emmoroidi

L'irritazione delle emmoroidi fa impazzire. Otterete un immediato sollievo, applicando l'Unguento Foster. Siano le emorroidi interne o esterne, questo rimedio antisettico verrà incontro al vostro bisogno. Guarisce anche l'eczema, la psoriasi e le altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo Milano 018. (12

Cittadini di Rapallo! Bagnanti!

Se volete pane buono, soffice, nutriente, leggero, caldo, come sempre anche alla sera, andate da:

Dellepiane Giuseppe

Corso Umberto I - Tel. 8326

ove troverete anche le buone briosc - crapfen, tutti i dolciumi in genere - Tagliatelli all'uovo e sopratutto i famosi GRISSINI ALLA TORINESE proprio come si gustano a Torino!

Busti - Ventriere - Reggipetti

Ultime creazioni. Eleganti, igienici, flessibili corrispondenti alle minime esigenze del corpo. Su misura, con puntualità e precisione. Si praticano prezzi modicissimi.

da G. Bruna

Piazza Caprera 2 S.ta Margherita

Dott. Piero Simonetti

Medico Chirurgo

Corso Regina Elena, 11 - 5

RAPALLO

Riceve dalle 14 alle 16

Giorni festivi dalle 9 alle 11

Agostino Macchiavello, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

CINEMA EDEN GIARDINO

Sabato 1 - Domenica 2 Agosto 1931

IL SUPER - FILM

DONNA al Tabarin

PROTAGONISTA: CARL BRISSON

Film d'amore, di primavera, di gioia, di bellezza di meraviglie e di grazie femminili.

Comica: ROBIN HET

interprete l'insuperabile HAROLD LLOYD

Il RE dei comici

In preparazione:

TERRA MADRE - Sonoro Cantato

MODERNO GABINETTO DENTISTICO

Dott. AGULAR L.

Medico - Chirurgo

RAPALLO - Corso R. Elena 16 (sopra il Banco di Roma)

SENZA DOLORE!

Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)

Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola

Diagnosi e cure moderne delle malattie di

Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi

SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI

Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica

Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

Porcellane e cristallerie d'arte e comuni ... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ... Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas Tutti gli articoli indispensabili per la casa ... Il più vasto assortimento per regali ...

PREZZI MODICI

"Ars Umbra,,

PIAZZA CAVOUR - RAPALLO

(SENZA SUCCURSALI DI SORTA

Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.

Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.

Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalle Autorità Podestarile di Perugia « *Nobilissimo figlio dell'Umbria madre* », — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.

Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.

Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI

Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello

Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme

MOLETTO & PIAGGIO

Prof. Dr. M. MAGNASCO

Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera

MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI

Consultazioni ed operazioni

CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p. lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 - 2.a, 4.a domenica 9-12.

GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28149

BOLINDER'S

S. A. I. — Via Vittorio Veneto 99 — ROMA

MOTORI ad OLIO PESANTE a bassa pressione PER USO MARINO E INDUSTRIALE

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Dono gentile di S. A. R. la Principessa di Piemonte al Comune

(*Comunicato*). Con gentile pensiero S.A.R. la Principessa Maria José di Piemonte, ospite augusta e desideratissima della nostra città, ha dedicato con firma autografa una sua fotografia al Comune di S. Margherita Ligure. La fotografia è pervenuta al Podestà accompagnata da una lettera del Principe di Sulmona, gentiluomo di servizio.

La fotografia della Principessa, montata su elegante cornice, venne esposta nella vetrina dell'Ufficio Telefonico in Piazza Caprera.

Festeggiamenti in onore di S. Giacomo e della Madonna della Lettera

Nei giorni 25 e 26 luglio, nella Chiesa di S. Giacomo di Corte si sono svolti i grandiosi festeggiamenti civili e religiosi in onore del titolare della Chiesa S. Giacomo e della Patrona Madonna della Lettera. I due giorni di festa vennero favoriti dal tempo bellissimo e il sole regnò sovrano nell'azzurro del cielo. La folla intervenne numerosa specialmente domenica. Per la festività di S. Giacomo, oltre le funzioni di Chiesa e la processione, i festeggiamenti civili consistettero nel perfetto concerto della Banda cittadina « Cristoforo Colombo », in Via di Corte, alle ore 21.30, l'illuminazione del quartiere e sparo di mortaretti. Invece domenica — nella ricorrenza della Madona della Lettera — i festeggiamenti religiosi e civili furono più grandiosi e il pubblico intervenne numeroso, segnatamente alla sera. Al mattino le funzioni religiose che culminarono con la Messa solenne delle ore 10.30, richiamarono grande folla di fedeli. Nel pomeriggio, dalle ore 15 alle ore 16, si svolsero i divertimenti popolari, fra i quali era compreso l'albero della cuccagna sul mare, che ebbe un lusinghiero successo per l'intervento di numerosi concorrenti attratti dai vistosi premi in palio. La nostra Banda « Cristoforo Colombo », diretta dal maestro cav. Luigi Alessio, svolse magistralmente i due concerti da noi annunciati, in Via di Corte, il primo alle ore 17 ed il secondo alle ore 22, e che furono vivamente applauditi. Ordinata si svolse la processione alla quale — oltre il clero numerosissimo — vi presero parte le congregazioni religiose, la banda cittadina di Camogli diretta dal maestro Giulio Sabattini, e che percorse le vie e piazze della frazione, sotto gli archi dell'illuminazione. La festa si chiuse con lo sparo di bombe di magnifico effetto.

Laborioso salvataggio in mare

Domenica scorsa, verso le ore 16, il muratore Davide Cariola fu Giacomo, d'anni 29, nato a Rapallo, residente nella nostra città, con abitazione in località « Banchi », alquanto alticcio, volle assistere da una paranza allo svolgimento della gara dell'albero della cuccagna che si svolgeva in Via di Corte in occasione dei festeggiamenti della Madona della Lettera. Per cause imprecisate cadde in mare in un punto dove le acque raggiungevano una profondità di sei metri. Alcuni compagni, visto che non risaliva a galla, si gettarono in mare e dopo vane ricerche il pescatore Dondero Giovanni di Agostino, di anni 25, residente nella nostra città, riuscì finalmente a rintracciarlo e con l'ausilio di alcune corde lo trasportò a galla e quindi sulla spiaggia, ove venne prontamente sottoposto alla respirazione artificiale dal dott. Attilio Alberti accorso prontamente. Dopo oltre un'ora il Cariola si riaveva dall'asfissia da cui era stato colpito e veniva condotto — a mezzo dell'autoambulanza della Croce Rossa Italiana — all'Ospedale per le ulteriori cure.

Nelle Opere Pie cittadine
Conti finanziari in pubblicazione

Il Presidente delle Opere Pie locali rende noto che sono stati approvati i conti finanziarii 1930 delle seguenti Opere Pie: Congregazione di Carità; Ospizio di Carità; Casa della Divina Provvidenza; Asilo Infantile Principessa Margherita; Pio Lascito Raimusso; Ospedale Civile; Ricovero di N. S. del Carmine; Conservatorio Gimelli; Pellerano Murtula. Detti conti resteranno depositati per otto giorni da oggi a disposizione del pubblico presso la Segreteria delle Opere Pie, nel Palazzo della Nuova Provvidenza, e tutti coloro che vi hanno interesse potranno prenderne visione, sia dei conti che dei documenti che vi si riferiscono, nelle ore d'ufficio.

Gli eventuali reclami ed osservazioni dovranno essere presentati alla Segreteria suddetta non oltre il 9 agosto p. v.

***Il Presidente delle Opere Pie con recente deliberazione venne nella determinazione di iniziare i lavori di riparazione e di ampliamento da eseguirsi a difesa della proprietà lungo la sponda sinistra del fiume Secchia, nella tenuta di Rubiera, per l'importo di lire undicimila.

***Liquidazione di somme dovute alla defunta signora Beretta Caterina ved. Vinelli agli eredi dagli Istituti Ricovero del Carmine; Ospizio di Carità e Casa della Provvidenza.

La festa di gala al Laurin

La macchina deve rallentare e fermarsi per l'affluenza delle persone e di altre macchine che attendono. La processione della Madonna della Lettera è lunga e la folla non è stanca di passeggiare ammirando e facendosi ammirare.

Si attende e scendendo dalla macchina ci si avvicina a degli amici che avanti a noi attendono pazienti la fine della processione. Lentamente, infatti, la folla diminuisce ed il corteo delle macchine può avviarsi a moderatissima velocità, porgendo molta attenzione alla vita dei passanti che ingombrano la strada. Ancora pochi metri e il cigolio dei freni mi avverte dell'arrivo. Si scende; riconosco molte automobili che a debita distanza attendono il loro padroni per un'assenza piacevole, forse, assai lunga.

Lampadine rosse formano una sola parola che attira ed incuriosisce: « Dancing ». E qualcuno sale « per dare un'occhiata », noi già decisi a restare seguiamo i personaggi « dell'occhiata » e non si rimane delusi.

Sono le dieci e mezza e già ballano accanitamente, con leggerezza instancabile, pronti all'elegante fatica di parecchie ore.

Ed anche noi, traversando il terrazzo, diamo la fatidica « occhiata », interrotta da saluti e sorrisi ai varii conoscenti ed amici.

Il cavaliere Devoto (cavaliere di nome e di fatto), con seria aria podestarile, guarda assorto davanti a sè. Repellini, con l'indivisibile bastone, più invisibile del suo titolo d'ingegnere, si appoggia all'uno e all'altro (titolo e bastone, naturalmente) e scruta con serietà le coppie volteggianti. Ratto, il Presidente e Segretario di varie cose, sussurra cose più segrete e meno presidenziali ad una bruna damina in rosso che lo ascolta e sorride. Ci sediamo osservando il terrazzo e l'illuminazione. Si disapprovano quelle forti lampadine sparpagliate semi nascoste da un ciuffo verde che non vela e non orna. Sarebbe preferibile una luce più soffusa, più blanda, più raccolta, più misteriosa. Ma il simpatico Ekert siamo sicuri che farà il possibile per migliorare quel terrazzo, che è uno dei più accreditati della Liguria.

Con la pagliuzza tra i denti sorseggiamo un liquido di colore indefinito come l'abito di una signora che mi siede di fronte, e adocchiamo intorno, fra risatine sommesse di persone che scherzano. Una risata squillante che copre il confuso mormorio ci scuote: è la gaia e simpaticissima compagnia delle belle Contessine Cais, perchè l'irresistibile Titti Fabbri, un mattacchione alcune volte sentimentale, ha, forse, detto una sottilissima igienica freddura.

Le luci si spengono, lasciando una tenue penombra misteriosa. Le lampadine, nascoste dentro le piante che circondano il terrazzo irradiano sprazzi di luce colorata. Le coppie si slanciano affascinate dalla dolce e languida musica di un patetico tango, mentre la complicità della penombra inizia, forse, qualche *flirt*, qualche capriccio, divertente, serio, passeggero.

Il cavalier Isola chiacchiera e ride con una biondissima signora, molto carina, mentre la compagnia li ha momentaneamente abbandoati per seguire le coppie danzanti.

L'arrivo dei « cotillons » interrompe le conversazioni per apprezzare il piccolo mazzo di profumati garofani con gli utili e policromi ventagli, con le colorate palline, distribuite con generosità, che immediatamente s'incrociano sopra i tavoli, tra risa e grida quando la meta viene raggiunta. Ma qualche tavolo serio riceve i proiettili destinati ad altri. Il Conte della Zonca ...teme di essere spettinato, la graziosissima Contessina Gregorini - Biella sorride e tace, Scarsella, senza ridere, si massaggia la fronte indolenzita dal proiettile arrivato con forza da un tavolo accanto per un'ignota ed interrotta destinazione. Il mondo ride e si diverte con alacrità invidiabile.

Sivori commenta, Cerio scruta, Nava folleggia, Maggiani sospira... stringe e balla.

E' Fana. La festa è al suo massimo, benchè molti abbiano gia lasciato il terrazzo per riposare quella stanchezza radunata nel corso della giornata. Anche noi — passando — salutiamo le gaie comitive che ci bersagliano per l'ultima volta. La serata è stata molto graziosa, i « cotillons » apprezzati e il ballo molto animato. L'allegria ha invaso per tre ore il grande terrazzo di fronte al mare.

L'elemento maschile ha dominato ed uscendo abbiamo notato ancora: il professore De Martino in profondo colloquio col dr. Scarsi, Manzoni — che probabilmente non pensava al suo grande omonimo — Inverni, Fürst, Ganassini Molfino che raccontavano delle amene storielle, Cacciatore (di che cosa?) e Finolio che ammiravano una bionda signorina sconosciuta...

Scendiamo nuovamente le scale, che prima avevamo salito, soddisfatti di esserci trattenuti due ore sul più incantevole terrazzo ligure. La strada è deserta e, commentando favorevolmente la festa passata, ritorniamo a casa.

Da sopra ci giunge ancora qualche trillante risata e le note vivacissime di un modernissimo fox, che la lontananza spegne lentamente, lasciando un leggero rimpianto per la festa quasi finita.

Margheritesi!

preparatevi ad accogliere degnamente lo SPECIALE NUMERO DUE. *Ce ne sarà anche per voi e come....*

—oo—

Sollecitiamo i ritardatari che desiderano la pubblicità sullo SPECIALE NUMERO DUE. *Il tempo stringe e lo spazio pure.*

—oo—

Davvero che le macchiette sanmargheritesi sono riuscitissime... Tutti i tipi, tutti i gusti e — ricordatelo — tutti i commenti in prosa e in versi.

Lo SPECIALE NUMERO DUE *farà epoca.*

Nella Società Sportiva Tigullio

La Società Sportiva Tigullio della nostra città ha lanciato alla cittadinanza un appello perchè contribuisca alla formazione di un fondo sociale per far fronte alle esigenze finanziarie del Sodalizio. All'uopo venne formata una Commissione per la raccolta dei fondi.

La Società Sportiva Tigullio — dopo aver attraversato una lunga crisi e rasentato l'orlo di una fine non degna del suo glorioso passato — si ripromette ora di rialzare a novella e più fulgida vita le fortune sportive della nostra città. La sua situazione finanziaria attuale non è sicuramente invidiabile, per sostenere l'attività delle varie sezioni del Sodalizio, e per la sistemazione del campo sportivo occorrono spese non indifferenti. Lo appello che lancia la valorosa Società Sportiva, che ha fattivamente svolta una costante propaganda nella cerchia degli sports, per superare la crisi che attualmente la travaglia, non rimarrà inascoltato, e tutti daranno, nella loro possibilità, per contribuire alla prosperità del Sodalizio.

Programma musicale

La Banda cittadina « Cristoforo Colombo » diretta dal maestro cav. Luigi Alessio, domenica 2 corrente alle ore 21, in Piazza Vitt. Eman., svolgerà il seguente concerto musicale: Bartolucci, « Perugia », marcia; Mascagni, « Le maschere », sinfonia; Giordano, « Fedora », sunto del secondo atto; Ranzato, « Il paese dei campanelli », fantasia; Metra, « Serenata spagnuola », valtzer.

Ditta premiata

La nota ditta di salumeria Azzini Giuseppe, con negozio in Via Venezia, prese parte alla XIIII.a Fiera Campionaria Internazionale di Padova, che ebbe luogo dal 6 al 29 giugno scorso, meritandosi il Diploma di Gran Premio e Medaglia d'Oro per la speciale lavorazione di carne suina. All'egregio nostro amico le più vive congratulazioni.

Lotteria di beneficenza pro S. Bernardo

La R. Prefettura di Genova ha autorizzato l'Amministrazione dell'Arciconfraternita di S. Bernardo ad effettuare una lotteria di beneficienza per la Chiesa. L'estrazione sarà fatta la sera del 23 agosto p. v., solennità del Patrono e Titolare S. Bernardo. Tra i ricchi premi è sommamente degno di ammirazione un elegante e ricco salottino finemente lavorato in stile '400, dono di munifica e benemerita persona che, nella sua modestia, volle celato il nome. Il salottino si trova esposto nella bella vetrina del signor Massa Nicola, elettricista, in Largo Magenta.

Contributo al circolo del Tennis

Il Podestà con recente deliberazione ha approvato un contributo di lire duemila al Circolo del Tennis per le manifestazioni sportive della corrente stagione.

Per i commercianti

Il Commissario di Zona della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti rammenta a tutti gli interessati che col 1.o agosto è scaduto il termine di tolleranza concesso per l'esaurimento delle scorte di bevande alcooliche e superalcooliche, vendute in bottiglie di capacità inferiore al mezzo litro. Siccome tale vendita è considerata agli effetti dell'art. 84 della Legge vigente di P. S. come smercio al minuto, occorre essere muniti dei prescritti titoli di polizia.

Contravvenzioni

Dai vigili urbani vennero elevate, nella scorsa settimana, le seguenti contravvenzioni: Sturlese Attilio, Orsini Alrio, Lanti Pietro perchè transitavano in bicicletta per la città senza il prescritto campanello; Usuelli Nino, Roccatagliata Giacomo, Benigni Guido perchè transitavano per la città in biciclette sprovviste dei regolamentari freni. Dagli stessi vigili vennero pure allontanati dalla città quattro accattoni, che abusivamente domandavano la carità.

Per la difesa contro la tortix dei garofani

L'Ufficio Stampa Municipale comunica: « Il Ministero per l'Agricoltura e per le Foreste, con decreto in data 1.o luglio 1931, visto il precedente decreto 10 febbraio, con il quale vennero stabilite le norme per la difesa dei garofani della Liguria dalla *Tortrix Pronubana*, allo scopo di rendere più efficace la difesa stessa, fa obbligo ai proprietari delle piantagioni di garofani della Liguria di distruggere, dopo finito il raccolto dei fiori, le piane di garofani coltivate. Tale distruzione dovrà compiersi mediante l'abbruciamento delle piante divelte, ovvero il sotterramento delle stesse ad una profondità non minore di quaranta centimetri ».

Ruoli in pubblicazione

Il Podestà rende noto che il ruolo supplettivo delle vetture relative all'anno 1929 ed il 1.o ruolo supplettivo della tassa sulle insegne relativo agli anni 1929 e 1930 sono depositati per otto giorni dal 28 luglio al 4 agosto, nell'Ufficio Comunale, a libera visura di chiunque, durante le ore riservate al pubblico.

La donna al Tabarin al Cinema Savoia

Da stasera sabato 1.o luglio in visione il capolavoro: *Uccelli da preda*, dramma d'avventure d'ambiente legionario, che si svolge nel l'Africa, interpretato dalla bella attrice Priscilla Dean.

Lunedì 3 corr.: *Amore al rialzo*, divertentissima commedia, tutta pervasa di sano, schietto umorismo. Martedì 4 corr.: *Terra madre*, capolavoro della Casa Cines, dramma passionale che si svolge nella campagna romana, film interamente parlato e sonoro, protagonista principale la giovane artista Leda Gloria. Mercoledì 5 corr.: *Vittoriosa sconfitta*, lavoro d'avventure drammatiche. Giovedì 6 corr.: *Il cavaliere della rosa*, lavoro drammatico-storico. Venerdì 7 corr.: *La tragedia del Circo Reale*, potente dramma d'umanità sui paradossi della moderna vita.

Imminenti i capolavori parlati e sonori della Casa Cines di Roma: *La canzone dell'amore* e *Napoli che canta*.

Farmacia di turno

Per domani domenica 2 corrente farmacia di servizio *Pennino*, in Piazza Caprera, la quale farà pure servizio notturno per tutta la settimana.

Stato Civile della Città di S. Margherita Lig.

Mov. dal 17 *al* 30 *luglio* 1931 - IX.

NASCITE

Maschi n. 1 — Femmine n. 2

MORTI

Olivari Francesco, di anni 79, benestante, Via Violara 11, S. Lorenzo.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Gianelli Antonio, celibe, maggiorenne, pescatore, con Gazzale Emilia, nubile, maggiorenne, casalinga; Torelli Pietro, celibe, maggiorenne, verniciatore, con Natali Ester, nubile, maggiorenne, casalinga; Montini Fermo Luigi, celibe, caffettiere, maggiorenne, con Spindler Marta, nubile, cassiera, maggiorenne; Benocci Enrico, celibe, maggiorenne, manovale, con Puligheddu Annita, nubile, casalinga, maggiorenne.

CELEBRAZIONI DI RITO

Barchi Giovanni e Dezerega Margherita; Sanguineti Giuseppe e Piccaluga Maria; Lombardi Luigi e Solimano Luigia.

Sport marinaro

E' doveroso rilevare l'impulso che ha avuto da alcuni anni lo sport marinaro nelle nostre acque. Le manifestazioni marinare, poche, erano un giorno avvenimenti locali di mediocre importanza e spesso male organizzate, preparate così, così, di volta in volta, senza regola alcuna, senza un meditato programma. Argus *e* Tigullio, *cioè a dire canottaggio e nuoto, raccoglievano i migliori allori nei cimenti sportivi ai quali davano forti atleti e gloriosi campioni.*

In seguito vedemmo sorgere altre affermazioni sportive in altri campi: vela e motonautica. Un nuovo e simpatico sodalizio, il Club Nautico Golfo Tigullio, *venne ad aggiungersi ai vecchi; le vele ripopolarono il nostro golfo. E finalmente sentimmo echeggiare il rombo dei motori fuoribordo, li vedemmo come saette segnare le acque azzurre di linee spumose.*

La locale Sezione della Lega Navale Italiana, sotto la guida del signor Mortola Francesco, attivo ed appassionato yachtman, *rifiorì di bel nuovo, dopo un lungo periodo di letargo.*

Le energie nuove affluiscono oggi al mare con entusiasmo. I cittadini vedono in tutte queste attività marinare che risorgono una invidiata fonte di progresso turistico del loro paese.

Certamente tutto non è stato fatto, il massimo della possibilità non è stato ancora raggiunto, ma possiamo esser lieti che gli sforzi compiuti han valso a qualche cosa.

Le manifestazioni popolari anche senza essere trascurate hanno lasciato il posto a quelle ufficialmente organizzate a carattere regionale, nazionale ed internazionale.

Di anno in anno si prosegue con nuovi allori, con rinnovato ardore e con maggiore grandiosità di effetti.

La corrente stagione ha visto i canottieri in una bella giornata remiera, le vele piccole e grandi affollarsi nel nostro porto e riempire del loro garrito gioioso lo spazio azzurro del nostro mare entro la cornice stupenda della natura. E prima che i calori estivi dileguino, ritorneranno a scoppiettare i motori veloci, mentre per il quindici ed il sedici del prossimo agosto la Lega Navale ha indetto due giornate meravigliose di ludi marinari, con una fiaccolata alla veneziana di insolita grandiosità.

La crociera mediterranea internazionale dei grandi yachts, che recentemente ha raccolto plausi ed ammirazione, nonchè l'ambito interessamento ed elogio della futura Regina d'Italia, la Principessa Maria José di Piemonte, si ripeterà, nel prossimo anno, tra Cannes e S. Margherita Ligure e darà luogo ad una settimana di gare internazionali alle quali parteciperanno, come ci è stato assicurato, folti sciami di piccoli yachts francesi e di altre nazionalità. Così si avvereranno lentamente, inesorabilmente le aspirazioni della nostra popolazione marinara di veder affermarsi il Golfo Tigullio come la migliore, la più grande palestra di ludi marinari del mare Tirreno. La nostra città potrà così gloriarsi di un ambito e meritato primato.

NAUTILO.

CANOTTAGGIO

L'affermazione dell'Argus ai campionati nazionali

Non per esaltare clamorose vittorie, nè per elogiare il comportamento degli atleti vittoriosi, ci accingiamo oggi a scrivere un commento alla recente partecipazione dell'Argus ai campionati nazionali svoltisi a Como domenica scorsa. Sarebbe troppo facile levare degli osanna ai vittoriosi e decantarne i pregi e le possibilità future. Troviamo più utile invece fare delle considerazioni sulle affermazioni dei concittadini, giunti terzi nella finale del campionato *seniores outriggers* a quattro vogatori con timoniere. Indubbiamente agli appassionati, malati di nostalgia sportiva, non confanno i risultati oggi conseguiti nei confronti di qualche anno fa, quando l'Argus si presentava dominatrice su tutti i campi di regata d'Italia, e quindi non sempre vengono valutate serenamente le cause e i motivi che possono aver originato l'attuale inferiorità. Noi non possiamo oggi analizzare tutto il complesso dei fatti che hanno creato l'attuale situazione; ma possiamo però considerare in tutta la sua estensione l'esito di domenica scorsa.

Innanzi tutto i bianco celesti non potevano sperare in un miglior successo per la scarsa preparazione e per la poca conoscenza del tipo libero. La partecipazione alle gare di Como non fu decisa, a parer nostro, per la speranza di una vittoria, ma per premiare degli uomini appassionati al loro *sport*, e per non far mancare alla massima competizione nazionale un armo di quella Società che ha contribuito, nel dopo guerra, a dare un nuovo indirizzo alle forze remiere d'Italia. Eppure, malgrado la mancanza di affiatamento e di allenamento, di fronte ad equipaggi che tutte le gazzette sportive annunciavano come formidabili, l'Argus si è classificata nelle piazze d'onore, dopo aver condotto tutta la gara in seconda posizione, tradita solo negli ultimi metri dalla mancanza di fresche energie per reagire agli attacchi dei giovani campioni istriani. Non ci mostriamo quindi scontenti e non disperiamo in un miglior avvenire: il materiale non manca, la passione non languisce; basta il nostro incitamento e potremo ancora assaporare la gioia di clamorosi trionfi.

Gli atleti inviati a Como hanno dimostrato di non essere inferiori agli avversari. Pastine, — questo grande ed umile atleta, che unisce la modestia ad un attaccamento filiale per l'Argus, — ha condotto tre giovani a cimentarsi su quel campo che lo vide tante volte vittorioso. Va riconosciuta ed additata a tutti gli sportivi la passione che sempre conduce alle gare questo anziano vogatore, il quale con rinnovato ardore ogni anno tenta l'ascesa ai nuovi trionfi malgrado gli insuccessi e malgrado le amarezze che ne turbano ed ostacolano l'opera veramente sportiva.

Tirindelli, Prato e Figallo hanno dimostrato di possedere le qualità per essere in un prossimo domani gli alfieri del canottaggio sammargheritese; la poca esperienza del tipo libero e l'affrettata preparazione nei confronti dell'importanza della gara, ha sensibilmente ridotto il loro normale rendimento. Ma questi inconvenienti non costituiscono che valide ragioni per spronare i vogatori a curare un allenamento più razionale e più idoneo a conseguire le più alte soddisfazioni. Tutto il programma che si impone ai dirigenti dell'Argus si racchiude nella parola « allenamento », e poi, colla schiera dei vogatori oggi esistenti, questi anni di declino saranno riscattati, e ritorneremo ai tempi d'oro, quando per i vogatori concittadini l'aggiudicarsi una vittoria costituiva pratica d'ordinaria amministrazione...

LO SPEAKER.

Abbonatevi!

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

14 agosto, pir. BIANCAMANO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

21 agosto, piroscafo ROMA, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

1 agosto, piroscafo ALSINA, con scalo a Marsiglia - Valenza - Almeria - Dakar (eventuale) - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

6 agosto, piroscafo C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

14 agosto, piroscafo DUILIO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

12 agosto, motonave VIRGILIO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

1 agosto, piroscafo ROMA.

18 agosto, piroscafo C. VERDE.

Arrivi dal Sud America:

1 agosto, piroscafo MENDOZA.

6 agosto, piroscafo DUILIO.

10 settembre, piroscafo CONTE VERDE.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

20 agosto, motonave ORAZIO.

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivero
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - GENOVA
Via Vigne 10 - Telefono 25862
Mercoledì - Sabato ore 10 - 16

Pastificio
FRATELLI RATTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
PREMIATO PASTIFICIO con medaglia d'oro e Croce al Merito all'Esposizione di Roma e Milano 1925
Specialità tortellini - Gasse all'uovo
Tagliatelli uso Bolognese - Deposito Risi - Farine - Candele e Saponi

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
.. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto:
Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Dante (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Pensione Signorile "Villa Lina"
CHIAVARI
Tutto il comfort moderno - A cinque minuti dal mare
Ottima cucina - Prezzi modici
Telefono 2-38
Prop. Direttore: Nocelli Nello

MOSTRA PERMANENTE
nel PALAZZO delle ESPOSIZIONI
CHIAVARI
La più antica produzione degli artigiani ebanisti - Ammobiliamenti completi in ogni stile - Grandiosi saloni aperti anche il mattino dei giorni festivi - Mostre d'arte, Industriali, Commerciali, Agricole.
APERTURA 2 AGOSTO 1931

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

49 Appendice de *Il Mare*

DEMON DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia &C.

In lontananza, piccolissimo vedono un chiarore rosso, come un lume.

Affrettano il passo, e poco dopo, attraverso un'apertura circolare, vedono un sole feroce illuminare il deserto con tutta la violenza di un tramonto africano.

Sbucano fuori. Sono giunti, attraverso il condotto sotterraneo, fin sotto le pareti rocciose dell'Altopiano, nel deserto.

Intorno a loro è la foresta, che circonda la grande montagna.

Max riesce ad orientarsi ed a condurli in quella notte stessa, fin sotto la cascata dove attende Zig, che dorme un sonno pieno l'incubi col capo appoggiato al cammello, animale lanoso e fedele.

Zig sembra impazzire dalla gioia nel vederli. Finalmente si calma, li ristora, li disseta, e riesce a preparare una specie di giaciglio, sotto un grande albero vicino, che li copre per tutta la notte non difendendoli che dalla luce innocua delle stelle.

Il mattino del 2 maggio 1913 i superstiti di così straordinaria avventura abbandonano per sempre l'Altopiano del Mistero e si incamminano, a dorso di cammello, attraverso il deserto, verso l'oasi dove a Sarah viene narrata la morte del padre.

Alla povera fanciulla non resta altro conforto che piangere su quella tomba, ridente nel verde dell'oasi, ed accettare l'offerta dei suoi amici che la vogliono con loro in Europa, ed il mattino del 4, dopo aver ripetuta la strada percorsa qualche giorno innanzi dai loro dispacci, essi raggiungono la stazione di Metiz.

Max e Dondy si precipitano insieme su per la stretta scala di legno che conduce alla cabina trasmettitrice, entrano insieme, ed insieme dettano lo straordinario telegramma che alcune ore dopo minaccia di far scoppiare Londra di entusiasmo come una polveriera ripiena di trotil, nella quale uno sbadato abbia gettato un mozzicone acceso di sigaretta.

« Al *Telegraph* ed al *Report*. Violato e distrutto Altopiano del Mistero, rapiti segreti. Importanza immensa. Ci imbarcheremo. *Dondy, Max* ».

Proprio in quel giorno il postale Londra - Alessandria d'Egitto toccava Metiz, in viaggio di ritorno, ed evita così ai cinque fuggitivi una più lunga permanenza nella terra africana, della quale incominciano a sentire una certa stanchezza, nonostante che tutte queste straordinarie avventure si siano concluse in meno di dieci giorni! Un bel *record!*

Prima di salire a bordo, Dondy regala ufficialmente l'affettuoso cammello, loro compagno in tante ore disperate, al Giardino Zoologico della città, dove si possono ammirare tutte le specie rarissime di animali europei, che sono molto apprezzati, ogni giorno, dalla folla sempre varia degli indigeni.

L'animale, per espressa volontà di Dondy, che ha depositato un congruo deposito per il suo mantenimento, deve portare in giro per il parco i visitatori dall'una all'altra gabbia.

E così uno degli eroi di questa avventura ci abbandona, ma noi lo lasciamo col conforto di sapere che, in premio alle sue oneste fatiche, gli è almeno stato assicurato un pane per la sua vecchiaia, e seguiamo gli altri cinque, non a bordo, perchè la loro vita non ha nulla d'interessante (ad eccezione di un eccessivo interessamento di Max per la bella Sarah, principessa araba), ma direttamente a Londra, dove arrivano il giorno sette di quel mese di quell'anno.

Londra li ha festeggiati con accoglienze trionfali, che i giornali hanno ripetuto e particolareggiato con tanta precisione, ed i cinematografi di tutto il mondo riprodotte con tanta insistenza da obbligarci a cancellare la descrizione da noi preparata, per non ripetere cose fin troppo note.

Ricordiamo soltanto il fatto più interessante della cronaca di quei giorni.

Era stato convenuto che Dondy e Max avrebbero consegnato ufficialmente alla Accademia delle Scienze di Londra il prezioso libro delle formule e dei disegni, perchè quei signori potessero trarne l'interpretazione ed i lumi necessari ad un più rapido progresso della civiltà mondiale.

L'aspettativa di tutto il mondo, perchè fossero divulgati i segreti dell'Altopiano, era enorme.

Mai come in quella sera, nella quale Dondy doveva fare la consegna ufficiale dei documenti, vi era stata tanta ressa nel gran salone dell'Accademia, situata ad un primo piano in Livingstood Street.

Come in quella cerimonia ufficiale vi dovevano essere dei discorsi, vi avrebbero dovuto essere degli applausi, delle strette di mano e molta commozione. Tutti gli antichi denigratori dell'impresa si erano dati convegno in quella sala per applaudire l'impresa riuscita. Molti avrebbero presa la parola per dimostrare come nessuno avesse mai dubitato dell'esito del tentativo grandioso che la patria aveva seguito palpitando, ecc.

Tutto questo, quella sera, sarebbe inevitabilmente accaduto se un inaspettato incidente non fosse giunto sul momento più bello a mettere lo scompiglio nella folla elegantissima di invitati e di bellissime signore.

Già erano arrivate molte autorità ufficiali e molti generali dell'esercito, già il direttore del *Telegraph* era arrivato a braccetto al direttore del *Report*, già Dondy inappuntabile nel suo distintissimo « frak » di ottimo taglio, e recante in una piccola valigia di pelle di coccodrillo il prezioso volume aveva preso posto in una specie di poltrona di velluto rosso in mezzo ad Hava ed a Max, abbastanza emozionati, e s'attendeva soltanto più l'arrivo dell'allora giovanissimo Principe di Galles. (Co...

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità OKOROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZERBOA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Dogarso 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via dei Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diatermia
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Servitevi degli indirizzi utili

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 10 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

L'On. Leale insedia il nuovo Direttorio del Fascio di Chiavari

Domenica mattina, alle ore dieci, nel Teatro della Polisportiva, gremitissimo di fascisti e di giovani fascisti, ebbe luogo l'assemblea del Fascio. Intervennero pure le rappresentanze delle associazioni combattentistiche, ex-militari e dopolavoristiche, i cui vessilli avevano preso posto sul palcoscenico facendo ala al gagliardetto del Fascio di Chiavari, attorno al quale avevano preso posto il Podestà, cav. Briguardello, e tutte le autorità cittadine. Alle ore dieci, ossequiato dal segretario politico camerata G. B. Lippi e dai membri del Direttorio, giunse l'on. Ettore Leale, Commissario della Federazione Provinciale Fascista, accompagnato da alcuni dei suoi collaboratori e salutato al suo ingresso dal suono di *Giovinezza* e *Marcia Reale* eseguite dalla Banda Municipale. Indi il Segretario Politico G.B. Lippi, dopo aver rivolto un devoto saluto all'on. Leale per l'onore concesso ai fascisti con la sua visita, fece la relazione morale dei mesi di commissariato straordinario del Fascio. Afferma di avere cercato nel periodo commissariale di riportare il fascismo chiavarese ad essere un solo blocco, con il solo intento di servire i principi della Rivoluzione fascista, senza prevenzioni di personalismi, guidato solo dalla volontà di obbedire alle superiori gerarchie. In questo suo compito egli trovò la collaborazione di tutte le autorità locali ed in special modo del Podestà, a cui il camerata Lippi porse il suo ringraziamento anche a nome di tutti i fascisti, che nel loro cammino si sentono sorretti dalla simpatia di tutta la cittadinanza. Il Segretario Politico passò quindi in rilievo le forze fasciste, citando i dati che dimostrano lo sviluppo ed il progresso del Fascio locale e denotano la completa efficienza e la disciplina delle forze fasciste chiavaresi, dal Fascio all'O.N.B., al Fascio Giovanile, alla Milizia, al Fascio Femminile, alle Organizzazioni Sindacali, all'O. N. D., nel campo culturale e dello sport. Diede particolare rilievo alla necessità dello sviluppo delle Opere Assistenziali. Indi presentò il nuovo Direttorio, e si disse lieto di aver ottenuto la collaborazione di elementi attivi e volonterosi, vecchie camicie nere, che nella nuova carica porteranno tutta la fede loro, che li spinse a dare la loro attività al fascismo nelle ore della vigilia, con quella abnegazione ed ardimento che a molti di loro guadagnarono il segno del valore durante la guerra. Quindi il camerata Lippi concluse: « Noi saremo buoni con i buoni, generosi con i generosi, rigidi e severi con gli immeritevoli e con gli immemori, e così sappiamo di servire l'Italia imperiale, che dovrà riassurgere alla potenza di Roma grande, maestra di civiltà nei secoli ». Il discorso del camerata Lippi fu calorosamente applaudito. Quindi si levò a parlare, accolto dagli alalà dei fascisti, l'on. Leale, il quale volle subito rivolgere i più vivi elogi al camerata Lippi per l'opera compiuta durante il periodo che resse il Fascio di Chiavari come Commissario. « Il camerata Lippi — disse il Commissario Federale — è una camicia nera della vigilia, quadrato e sicuro, e a queste doti ne aggiunge una che è difficile a trovarsi - quella cioè di essere equilibrato. E' per questo che il Fascio di Chiavari sotto la sua guida e con la collaborazione dei membri del nuovo Direttorio, può camminare sicuro di raggiungere le mete che Partito e Federazione additano ad esso ». Indi, accennando alla crisi che travaglia tutte le nazioni, l'on. Leale affermò che prima di tutte potrà superarla l'Italia, ferreamente inquadrata sotto i segni del Littorio, e proseguì: « Noi non siamo degli ottimisti, ma neppure dei pessimisti, e siamo certi che l'Italia fascista uscirà vittoriosa dalla crisi economica, perchè tutti i cittadini collaboreranno in questo senso con alto spirito di civismo. Il Partito, organismo vivo ed attivo, guiderà gli sforzi dei singoli ed i Fasci saranno delle cellule veramente organiche, tese ad raggiungimento di questo scopo. Il Fascio di Chiavari deve essere una delle più attive cellule dell'organismo fascista. Tutti i popoli sono oggi travagliati dalle rivoluzioni; vi è il pericolo nordico che scende verso il mezzogiorno la Germania attraversa una delle più gravi crisi che possano toccare ad una nazione e la Spagna vede devastazioni ed eccidi, invasioni di Chiese e di Conventi. In queste condizioni tutto il mondo guarda con timore al fascismo, che di ora in ora, di giorno in giorno aumenta la sua forza e rinvigorisce la Nazione italiana. I fascisti guardino a ciò e siano tutti compatti, e tutti comprendano che il loro compito è grave e la loro responsabilità di fronte al Regime e di fronte al Duce è immensa, perchè devono difendere il martirio di tremila Caduti per la Causa Fa-Dopo aver ricordato il martirio martirio dei giovanetti Maiani e Bisagno, vittime dell'eccidio di Sarzana, in cui le più raccapriccianti sevizie furono usate, e neppure risparmiato fu l'oltraggio ai cadaveri, terminò il suo dire affermando: « ...che se è vero che i momenti storici si ripetono, i fascisti non permetteranno che si ripetano quelli in cui le belve umane infierivano sui fratelli, ma piuttosto essi lotteranno perchè si rinnovi la gloria di Roma Imperiale. Il discorso dell'on. Leale, spesso interrotto da scroscianti applausi, venne, alla fine, salutato da un potente alalà al Re e al Duce, mentre la Banda Municipale intonava la *Marcia Reale* e *Giovinezza*.

Chiavaresi !

Lo SPECIALE NUMERO DUE *dedicherà ad un buon numero di vostri* tipi *ed altrettanti* elegantoni *riuscitissime caricature che avranno il potere di farvi fare due ore di buon sangue. E un vostro conosciutissimo poeta provvederà all'adeguato commento ...orchestrale. Chiavaresi, prenotate lo* SPECIALE *presso le edicole Seragiotto e Varoncini.*

Inserzionisti, *affrettate le vostre decisioni. Abbiamo poco spazio disponibile.*

La festa del mare

Indetta dalla locale Sezione della Lega Navale Italiana domenica mattina, in piazza Leonardi, si è svolta la suggestiva cerimonia della benedizione del mare. Alle ore 11, su un apposito palco eretto per l'occasione, ed alla presenza del Commissario Federale On. Leale, del Podestà cav. Briguardello, del Segretario Politico G. B. Lippi, dei membri del Direttorio, del comandante cav. Toscano e degli ufficiali del R. Esploratore « Pessagno », ancorato nelle nostre acque, e a tutte le autorità cittadine, ebbe luogo la commovente cerimonia del getto della corona in mare quale pensiero devoto in memoria dei gloriosi marinai Caduti. Indi mons. Vinelli, dopo un vibrante discorso di circostanza, impartì la benedizione, e due marinaretti avanguardisti affondarono una corona di alloro, mentre la Banda cittadina eseguiva l'« *Inno del Piave* ».

Associazione Antitubercolare Chiavarese

Il gr. uff. Giuseppe Monteverde, Console Generale del Panama a Genova, che tante benemerenze ha già nel campo della beneficenza e della pubblica assistenza, ha acquistato ora un nuovo titolo di merito verso l'Associazione Antitubercolare Chiavarese. Egli, che da tempo ha inteso l'utilità sociale della lotta contro la tubercolosi e si è reso conto dell'azione svolta dall'Associazione Antitubercolare Chiavarese, ha alcuni anni or sono versato un primo contributo di lire 10.000, ed oggi, con un secondo versamento di L. 10.000, dimostra tutto il suo interessamento all'Istituzione Chiavarese e il suo nobilissimo desiderio di vederla estendere sempre più l'opera sua pel pubblico bene. L'Amministrazione dell'Associazione, mentre addita ad esempio l'atto nobilissimo del gr. uff. Giuseppe Monteverde, porge al benefattore i più vivi ringraziamenti.

Esumazione nel Cimitero urbano

Prossimamente si dovrà iniziare la esumazione delle salme del campo C., decedute nel periodo dal 21 febbraio 1917 al 1 febbraio 1918. Chiunque intendesse raccogliere i resti dei propri defunti in uno degli appositi loculi, deve farne domanda all'Ufficio Comunale. Il prezzo dei detti loculi è di L. 560 ognuno.

Gran premio dei Giovani

Il Fascio Giovanile di Combattimento di Chiavari farà svolgere, domenica 2 agosto p. v., alle ore 8.30, sul campo sportivo Entella (g. c.), l'eliminatoria del « Gran Premio dei Giovani ». Le gare in programma, dotate di ricchi premi, sono le seguenti: Corse piane metri 80, 250, 1000; Corse ad ostacoli metri 75, 250; Getto del peso; Lancio del disco; Lancio del giavellotto; Salto in alto e in lungo con rincorsa. Potranno parteciparvi tutti i giovani nati dal 1.o gennaio 1913 in poi. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire una, si ricevono presso il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento.

Spettacoli

Cinema Giardino Sport. — Tutte le sere grandi capolavori cinematografici.

Cinema Pro Familia. — Sabato e domenica il tanto atteso film cantato e parlato, che tanto furore ha fatto ovunque, *La canzone dell'Amore*, « Luce » e comica.

A SESTRI LEVANTE

Il "Mare,, si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

Ecco finalmente giunta l'occasione per acquistare molta merce con pochi soldi

RECATEVI
alla FILIALE dei GRANDI
Magazzini MIROGLIO
CHIAVARI
Via Vitt. Emanuele (angolo Piazza XX Settembre)
Cose strabilianti
Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Collegio Educandato di N. S. dell'Orto
Suore Gianelline - CHIAVARI - Via Beato Gianelli
Grandioso edificio con vasto giardino e terrazzo, fabbricato su una collina che domina il centro della città. - Accoglie Signorine convittrici, semi-convittrici ed esterne per tutti i corsi di studio: Istituto magistrale superiore - Istituto tecnico - Corso elementare.
Sezioni di perfezionamento: Letteratura italiana e lingue straniere Musica - Pittura - Pirografia - Ricamo e lavori femminili

TIRRENIA
CHIAVARI
Stabilimento Bagni Tirrenia: Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.
Ristorante Tirrenia: Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con servizi speciale per i bagnanti
CAFFÈ TIRRENIA
Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori - Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -
SCELTA ORCHESTRA Posteggio per autoveicoli
Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. delle R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 12
GENOVA, Via Caterigo 33-5 - Telefono 31... tutti i giorni dalle 15 alle 15

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7 RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, T. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 1...

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta.
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

ANNO XXIV - N. 1169

RAPALLO, 8 Agosto 1931 - IX

Conto corr. colla Posta

IL MARE

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent. 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE - Rapallo s. c. p.
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pagina di testo L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Gli ospiti di Roma

Bruning e Curtius sono a Roma ospiti del Governo italiano alla vigilia del plebiscito con cui gli *Elmi d'acciaio* intendono orientare a destra la Repubblica tedesca. Perchè lo scioglimento della Dieta di Prussia per cui si dovranno pronunciare i tedeschi, non è che un principio dello svolgimento di tutto un programma di rivincita nazionalista. A Roma il Cancelliere e il Ministro tedeschi avranno un facile compito e si è rimproverato loro in Germania di non aversi procurato questo incontro prima di oggi. Già dall'inizio del suo Governo, il Capo della nuova Italia — afferma la *Borsen Zeitung* — e precisamente nove anni fa, nei suoi primi contatti coll'Ambasciatore tedesco di allora faceva capire che i trattati non potevano restare eterni. Si è dunque tardato ad incontrarsi con Mussolini, che poi si è mostrato sempre un tenace assertore del diritto di equiparazione della Germania cogli altri Stati. Anche per la revisione dei debiti l'Italia fascista fu sempre propensa a favorire la Germania ed è per tutto questo che l'ambiente social-nazionalista si formò in seguito sulla traccia del programma fascista. Gli ultimi avvenimenti, dal pronto consenso dell'Italia alla moratoria Hoover, alla presenza a Londra dell'On.le Grandi con una tesi di pacificazione ad oltranza, hanno favorito sempre più l'accordo italo-tedesco, ed oggi il convegno di Roma lo confermerà per una sempre maggiore intesa. Comunque si svolga il plebiscito di domani in Germania, sia esso una vittoria del nazionalismo tedesco o incontri degli improvvisi avversari, lo spirito nazionale non si muterà certamente. Ormai la Germania sa che attorno alla sua crisi fermenta la crisi mondiale e che è necessario, per la pace e per la ricostruzione, addivenire ad una maggiore cooperazione fra i popoli. Sicchè, sia colla affermazione del plebiscito o col suo fallimento, come protesta, nulla di anormale e di pericoloso avverrà in Germania. E sbaglia quella stampa francese che ha dei timori ingiustificati per un' affermazione dei nazionalisti tedeschi, come se la colpa del mancato approccio amichevole fra le due nazioni non sia tutta francese. Sta alla Francia di non abbattere i ponti colla Germania. E le occasioni per farlo non sono mancate e non mancheranno. Ma lo spirito francese resta bellicoso ed imperialista ad oltranza, e come rifiuta l'accordo navale coll'Italia, così vorrebbe imporre alla Germania il suo predominio politico, preparando isolatamente la sua tesi per la conferenza di Ginevra. Sarà difficile chiedere alla Francia delle rinunzie. Nelle conversazioni di Roma Bruning e Curtius avranno agio d'intendersi su tutti i problemi per la cui soluzione oggi tutte le nazioni rinnovano gli sforzi. Il fatto che essi oggi sono ospiti di Roma italiana e fascista, prova che lo spirito tedesco si è andato armonizzando colla politica fascista della nuova Italia.

Attentati

Gli attentati sui treni in territorio jugoslavo, che rinnovano le vittime e il terrore, pur destando una dolorosa sorpresa, possono ancora dimostrare come la delinquenza politica fomentata dal militarismo serbo e da segrete organizzazioni patriottiche tipo « Orjuna », abbia finito collo svoltare dal programma sedicente patriottico per manifestarsi nella sua intera brutalità selvagia, fuori di ogni idea e di ogni legge. Il Governo corre ai provvedimenti, fa ricerche e minaccia castighi, indagando sulle responsabilità, ma non riuscirà ad arginare tanto facilmente questo improvviso movimento terrorista, che gli s'è forse ribellato e che sta svolgendo la sua attività fuori del campo in cui era stato posto. Perchè non si può escludere che ogni attentato verificatosi al nostro confine orientale, non sia sempre stato favorito, se non preparato, da organi responsabili jugoslavi. Nell'« Orjuna » è noto che vi hanno cariche di responsabilità gli stessi ufficiali dello Stato. Ora, è facile che il delinquente assoldato per uno scopo, nella pratica del delitto, devii e manchi poi all'obbedienza, ribellandosi per manifestare tutta intera la sua malvagità. Si è così pervenuti in Jugoslavia dall'attentato politico a quello criminale, dai delitti contro gli italiani alle bombe gettate in treno, ad uccidere i cittadini della stessa nazione. L'insinuazione che le bombe sieno state collocate sui treni in stazione estere non può convincere, perchè le esplosioni sono avvenute dopo severi controlli ai treni in arrivo al confine e si vedrà se il provvedimento di non lasciare proseguire all'interno i vagoni stranieri eliminerà gli attentati. L'individuo misterioso salito a Lubiana, di cui si è fatto cenno per l'esplosione della macchina infernale sul treno Monaco - Belgrado, potrebbe spiegare questa notevolissima ripresa terrorista. E' pur certo che il comunismo, che in Russia ha avuto tempo, da Lenin a Stalin, a modificare il suo programma, per sterpare verso un socialismo capitalista di Stato, manda all'estero i suoi attentatori e che, fallito il movimento del primo agosto, costoro vogliono con attentati impressionare le masse popolari. Ma la Jugoslavia non ha nulla da imparare dai Soviets nell'organizzazione degli attentati. E' per questo che dalle varie congetture che si fanno, più che a dare la colpa al movimento di ribellione croato, c'è da arguire che la delinquenza politica, resa possibile e protetta da Belgrado, assuma una nuova attività e sfoghi la sua brutalità, assassina in questi improvvisi attentati oltre la nostra frontiera nello Stato dove si è formata ed ha avuto il suo massimo sviluppo.

Il confronto Gualino - Oustric

Lo scandalo Oustric, che si era subito nel primo tempo svelato per un grande intrigo finanziario sovvenuto a scopo d'interesse da uomini politici francesi, tanto che recentemente il Senato francese si è dovuto adunare in Gran Corte di Giustizia per giudicare un ex Ministro, due Sottosegretari di Stato ed un Ambasciatore, ha poi diffuso le branche affaristiche anche da noi e l'avv. Gualino fu in conseguenza arrestato. Il recente convegno procurato dagli organi responsabili della Giustizia dei due Paesi, ha messo a confronto in terra di Francia i due ormai famosi finanzieri che arricchirono a milioni su imprese che finiranno col dimostrare tutta la loro irregolare montatura, mentre si hanno già le prove, in Francia, delle loro truffe abilmente compinte con speculazioni fittizie e società fondate sull'inganno. Davanti ai milioni trafficati con reclamistica grandezza e sicurezza è stato facile che anche uomini di Governo — non da noi, però — cadessero nella pania dell'oro e appoggiassero quei finanzieri audaci, in ogni modo, facilitando inconsciamente i loro imbrogli, fino a che lo scandalo non si scoprisse improvviso e non si facessero note le truffe, travolgendo affari, uomini ed ogni cosa. Si sa che Gualino ha con Oustric tanta parte di responsabilità e che deve rispondere alle accuse in diversi procedimenti giudiziarii aperti contro Oustric. La sua complicità sembrava già provata, ma in questo confronto vi sarà certo meglio chiarita. L'accusa che più grava però sull'avvocato italiano, verte sulla costituzione dell'« Olding » che si rivelò irregolare e falsata, perchè questa Società non aveva che dei sottoscrittori fittizi, portanome tutti del Gualino, che riuscì, secondo la Giustizia francese, a trar immediato profitto dalla costituzione della Società rivendendone le azioni non ancora libere per quasi cento milioni di franchi. Altra accusa è quella che riguarda le azioni della « Snia Viscosa » che informazioni dell' Ambasciata di Roma garantivano sicure al Ministero ottenendo che fossero collocate in Francia attraverso la Banca Oustric. Ed è stata in questa operazione finanziaria di una Società non più tanto sicura che caddero uomini politici e membri stessi del Governo. Altre speculazioni avrebbe compiuto Gualino decidendo l'acquisto per 176 milioni del quaranta per cento delle azioni di una Società controllata dalla « Olfra », l'« Olding » francese, allo scopo di far salire le azioni di quest'ultima, costituite, come abbiamo detto, su sottoscrizioni falsate. Lo acquisto delle azioni per 176 milioni non avvenne o fu smentito, ma lo scopo era stato raggiunto. Si era così formata una fortuna di primo ordine sia per Oustric che per Gualino; ma le Società dovettero naturalmente crollare, la Banca Oustric dovette fallire e la gigantesca truffa dei due finanzieri fu scoperta. Il confronto fra loro vedremo a cosa sarà servito. Certo è che lo scandalo non sarà mai rivelato per intero. Il processo, nonostante tutta la buona volontà dei giudici, lascerà delle incognite su questa truffa di milioni.

La gran fatica

Vogliamo la pace con tutti gli Stati perchè siamo intenti ad una grande fatica e vogliamo togliere il popolo italiano dai disagi del tempo presente, ha detto il Duce in occasione della recente inaugurazione dell'Acquedotto di Ravenna e queste parole sono l'espressione e la conferma di ogni attuazione del Regime, dal campo politico e sindacale a quello costruttivo e di sviluppo nazionale. L'incontro di Roma coi Ministri tedeschi, di cui facciamo diffuso cenno in questa rubrica, potrà dai suoi risultati dimostrare come il fascismo voglia una pace operosa, prospera, basata sulla giustizia fra i popoli. A questa giustizia, che dovrà rivedere i trattati e rifare qualche tratto di confine, il primo appello è partito — e non recentemente — da Mussolini. Ma il fascismo oltre a curare le relazioni coll'estero, bada essenzialmente a rinnovare la vita nazionale, perchè con una potenza sua propria sa di poter essere un qualche cosa di necessario in relazione degli altri popoli. Il rafforzamento all'interno giova alla sua politica, è chiaro. Ora la fatica sua grande il fascismo la sviluppa in Patria, e ogni giorno vengono a manifestarsi le opere del Regime in ogni campo. Non ultimo fra i risultati ottenuti è stato il varo del *Rex*, che è riuscita un'affermazione vittoriosa delle possibilità costruttive del popolo italiano. I nostri cantieri, al confronto dei cantieri di tutto il mondo, sono quelli che più di tutto hanno risentito della terribile crisi che colpisce le industrie navali di tutti i paesi. Anche la marina mercantile è in crisi universalmente e la bella audacia della Compagnia che ha varato il *Rex*, come una sfida, ha fatto capire che nell'Italia fascista si può osare. La fatica del Duce facilita le fatiche altrui e imprime fiducia a tutto ardire. Nel campo morale le vittorie del fascismo ingigantiscono sempre più la sua costruttura e la sua coesione. Un telegramma di Mussolini alle camicie nere di Roma dimostra la sua convinzione nel solido blocco di uomini e di spiriti da esse costituito. Ed è veramente tutto il fascismo nelle sue organizzazioni, da l'Opera Nazionale Balilla al Partito, dai Giovani Fascisti ai Sindacati, un saldissimo blocco, una costruttura magnifica di uomini e di cuori, che s'impone alla Nazione e al Mondo. La disciplina con cui in Regime fascista si lavora, coordinando tutti gli sforzi, eliminando egoismi ed ambizioni per il benessere unico di tutto il popolo e per un'affermazione nazionale, è la prova che dalla fatica del Capo sarà raggiunto lo scopo, e che il disagio del tempo presente sarà vittoriosamente sorpassato.

CIEMME.

Lettere d'amore a Matilde

di Ippolito Nievo

Sono così belle, così vivaci, spontanee, piene di sentimento e di colore, queste prime lettere d'amore d'Ippolito Nievo, che è sempre un vero godimento dello spirito il rievocarle e riprodurle. Esse fanno rivivere il poeta, il garibaldino e lo ardente patriotta, nello sbocciare della sua fervida giovinezza e lo presentano palpitante, mentre sta per ricorrere il centenario della sua nascita.

Già Alessandro Luzio, nel 1902, pubblicò queste lettere, la cui bellezza affascinante si congiunge al ricordo perenne del poeta, soldato e patriotta, tragicamente scomparso nel vigore dell'età, quando ancora gli si affollavano intorno le aspirazioni della Patria redenta, e le speranze più alate e più lusinghiere.

Sono lettere d'amore, ma d'un amore pure ed elevato, a cui s'intrecciano l'espressione pittoresca, l'osservazione acuta delle persone, dei luoghi, degli avvenimenti, quell'italianità potente e comunicativa che avvince e fa pensare.

Le peregrinazioni in Carnia del poeta ed il suo soggiorno a Colloredo sono il tema interessante di molte sue lettere. Eccone una:

« *Castel Colloredo di Mont'Albano. - Monte, monte e monte ancora; torrenti che si divallano lungo le chine erbose e giù per le frane dirupate delle roccie; selve di castagni che invecchiarono all'incessante fragore delle cascate; solinghi casolari che difendono l'uomo nelle solitudini della natura; antichi castelli che torreggiano sui picchi delle rupi, come falchi aleggianti nell'aria; ecco, ecco, o Matilde, la scena che mi circonda, la scena che ha pasciuta di leggende e di romanzi la mia prima infanzia!... Riveggo ancora le nevi che imbiancano a mezzo ottobre le sterili giogaie; riveggo le ghiaie desolate del Tagliamento, che segna con montagne di macigni il confine delle sue scorrerie; riveggo il Friuli con tutto l'onore della sua materia, con tutta la semplicità dello spirito dei suoi abitanti! Oh, come tutto ciò è bello! Quanto più bello della monotonia delle nostre praterie livellate come una tavola! Mai, mai la mano dell' uomo non arriverà a sorpassare colla freddezza del calcolo l'opera creatrice della natura! Una rupe solitaria e sublime che si erge dalle onde accavallantesi d'un torrente, è assai più grande e portentosa delle piramidi d'Egitto e del S. Pietro di Roma! Come un'anima imbevuta delle massime pure e d'un libero istinto è assai più energica e casta d'uno spirito limitato e raffinato da quella scimmia della creazione che ha nome civiltà! Popoli civilizzati! Civilizzati invero! Ed a che fine! Per ammazzarsi, per divorarsi, per farsi schiavi l'un dell'altro! Oh, se tu potessi contemplare una sola sera l'ultimo raggio di sole che indora mestamente i merli cadenti del castello! Se tu potessi salire appoggiata al mio braccio la torre che incorona l'altura, e di là divagare lo sguardo sulle montagne, sui colli, sulla pianura! O Matilde, Matilde, come allora saresti felice! I nostri baci aggiungerebbero l' estasi dell' ebbrezza a tutte le altre delizie della contemplazione della natura! Amami, o Matilde, amami; il tempo è il nostro Dio, il nostro idolo è la speranza.* IPPOLITO ».

10 Ottobre 1850.

In una lettera del 16 maggio 1850, invita Matilde a dirgli, senza ambagi, il concetto che s'è fatta di lui. E scrive:

« *Io voglio che tu m'ami qual sono e non come mi vorresti ch'io fossi; e son troppo orgoglioso di tutto ciò che c'ha in me di bene e di male, per non soffrire mai che tu t'illuda a mio riguardo.... Voglio che tu mi giudichi, e a me spetterà ratificare la sentenza in meglio o in peggio.... Io ti risponderò analizzando, critico imparziale, dove hai preso un granchio.... E ti paleserò francamente cosa penso di te. Due nemici vogliono conoscersi prima di regalarsi scambievolmente una palla di piombo; quale maggiore diritto non hanno di conoscersi due anime che si legano per la vita?* ».

Altre sue lettere sono riboccanti di intenso amore per la Patria oppressa, ma destinata a risorgere e di odio verso lo straniero. Rievoca con passione le memorie della guerra nazionale del '48-'49; ha furiose invettive contro il battere della sciabola dell'ufficiale tedesco che striscia insolente per Piazza San Marco; si ribella contro Verona, per la gaiezza delle sue vie affollate di uniformi variopinte dell'esercito di Radetsky.

Descrive lo squallore e la solitudine di Padova, che pure meglio si addice con le disposizioni del suo spirito meditabondo, e aggiunge:

« *Povera Padova!... Mi vengono le lacrime agli occhi guardando il salone detto della Ragione, in cui si difenderano un giorno i diritti degli oppressi...* ».

Accenna ad una sua poesia composta per l'anniversario delle Cinque Giornate di Milano, che sempre porta con sè, « perchè ove saltasse in testa — dice — ai nostri stimatissimi padroni di acciaplarmi non manchi loro un pretesto per farmi appiccare e lo possano fare in tutta coscienza! ».

Come si vede, l'amore della Patria e della libertà si alterna con l'amore per la fanciulla prescelta ed è a lei che dedica il suo primo libro di versi, stampato a Udine nel 1854.

Ma pure sino verso il finire del 1854 durano le lettere d'amore del Nievo a Matilde Ferrari. La sua giovinezza desiosa lo sospinse verso nuove emozioni d'amore. Altre fiamme accese entro il cuore, che forse non giunsero sino in fondo, non riuscendo a fare impallidire, a cancellare, a distruggere l'immagine di colei che prima vi era entrata, luce radiosa che illumina e accende.

Matilde, invece, gli restò fedele per tutta la vita. Anche quando non fu più corrisposta ella sentì che un'inestinguibile affetto aveva unita la sua anima all'anima di Ippolito. Non volle andare a nozze e morì pochi anni dopo la tragica fine del suo poeta.

Ma quando seppe del naufragio dell' « Ercole » — Marzo 1861 — non potè pensarlo travolto dalle onde, dibattentesi negli spasimi atroci dell'agonia, sepolto, sperduto negli abissi profondi del mare. E corse a cercarlo in Sicilia, recandovisi a più riprese. Egli le aveva scritto:

« *Il tempo è il nostro Dio, il nostro idolo la speranza* ».

Lei si aggrappava ad un'ultima speranza per il suo idolo, chiedendo al mare di rendergli il naufrago, od almeno le di lui salma.

Illusione vana! Portò nell'anima un sogno d'amore, lo sentì vicino, cuore contro cuore, e la vita non le concesse di poterlo realizzare.

V. VAMPA.

Ricordate: Giovedì 13 Agosto

LETTERE EUROPEE

Il più grande giardino zoologico dell'Europa
A zonzo per Berlino di notte

BERLINO, Luglio.

Non si può d'acchito uniformarsi a questa vita tumultuosa di cinque milioni di abitanti, che non ha soste nemmeno la notte. Ci si smarrisce e ci si confonde in una marea umana che non si cura di te, della tua salute, del tuo vestire, dei tuoi pensieri. Eccettuato le automobili, i tramwais, gli autobus, la metropolitana ed il tempo, che non ti consentono meditazioni ed esitazioni, tutto il resto si svolge con un ritmo apatico, calmissimo seppure incessantemente metodico ed irreprensibilmente snervante. Proverei a lasciare la vostra casa, la vostra città abituale per girare continuamente quindici giorni la capitale del Reich, e ritornerete fra i vostri amici e familiari con un'aria stupefatta, propria a colui che a sessant'anni, per la prima volta, abbandona i monti ed il paese natio, costretto a recarsi in una metropoli per una pratica d'eredità, cadendo inevitabilmente in una immancabile rete di truffatori all'americana.

Ma qui, non vi sono i piccoli delinquenti; ne esistono di celebri, dei quali talvolta largamente e tristamente anche le cronache dei nostri giornali devono interessarsi. Se poi dovessimo parlare di questa gente e delle loro gesta, bisognerebbe fare delle ricerche negli annali giudiziari di tutto il mondo, tanto il malanno è universale!

***

Vagabondare una notte a Berlino significa dimenticarsi di quel sonno che ci prende greve, quando non si sa dove attendere in compagnia allegra lo spuntar del dì. Dalla fine degli spettacoli serali, che terminano il più tardi verso le ventitre, la vita berlinese diventa più brillante ed ansimante che non nelle ore dei pasti (vale a dire otto o dieci volte al giorno, poichè non può sfuggire allo straniero l'ininterrotto apprestare di vivande nei pubblici locali) e durante la chiusura degli opifici, dei magazzini, degli uffici. Allora, se qualche dubbio ci aveva volto sulle condizioni critiche del popolo germanico, sulla miseria e sulla mancanza del «circolante», esso scompare al suono di mille orchestre, al saltellare delle ultime creazioni danzanti, al vertiginoso correre, passare e attraversare dei pelati e grassocci camerieri, che se li chiami così, se ne hanno seriamente a male. Bisogna imparare subito a far precedere al nome abitudinario, la particella ober che vuol dire capo, così come a Napoli ti senti chiamare maestro se sei borghese e sergente se sei semplicemente caporale.

Entri da Woerz — giardino birraria-dancing — luogo riservato quasi esclusivamente ad ebrei e ai molti cinesi eleganti ballerini e al le donne di tutte le religioni. Si beve, si fuma e si danza. Fuori da questo locale fai una capatina al la Tzigeuner Keller, *ambiente internazionale, dove l' orchestra è composta da autentici ungheresi, di cui un violinista-tenore, ti canta in russo, arabo, in tedesco, in francese, in inglese ed americano e finisce con l'eseguire appassionatamente, poichè ha saputo che nel tavolino accanto si discorre genuinamente in veneto, una canzone napoletana. Se invece di « O Mari, o Mari » avesse saputo una barcarola veneziana, te l'avrebbe cantata immediatamente. E' stata una gentilezza anche questa che ha fatto bene al nostro cuore eternamente innamorato.*

E mentre la musica di Franz Lehar e di Strauss invita alla gioia, entrano continuamente nella Cantina degli Zingari nuove coppie, signori e signore soli, che si accompagneranno subito poi, per non annoiarsi; e si mangia di bel nuovo, e si beve fin tanto che, non sarà più il tenore che si sgola, ma la variopinta cosmopolita folla di clienti, che, raggiunto il massimo entusiasmo, darà sfogo al proprio lirismo, cantando con parole proprie la canzone dell'amore alla loro novella compagna.

***

E' mattino ormai! Volevamo ancora recarci a vedere cosa si fa al « Delphi », all' « Eldorado », al « Monokol », per i quali, specie per il secondo, esistevano reclame permanente in tutta Berlino: con cartelloni multicolori e poco castigati, con scritte luminose, con automobili stranamente addobbati.

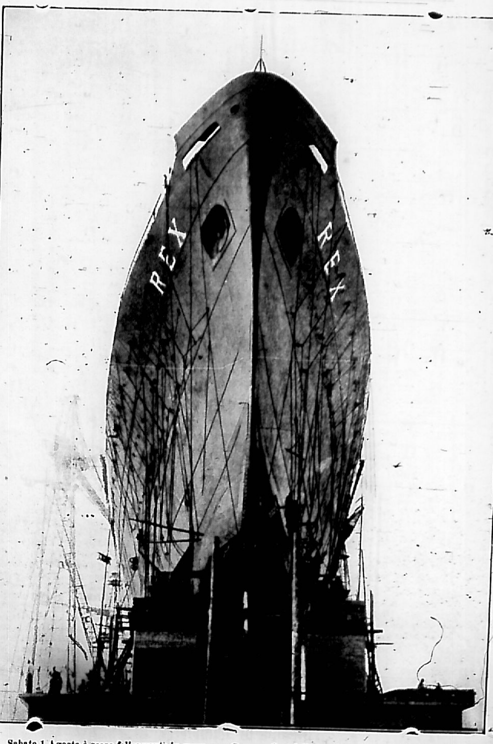
Ecco comunque le caratteristiche di ognuno di essi che tanta curiosità e concupiscenza suscitano anche nei più lontani paesi: nel primo kabaret, il più morale dei tre, convengono anziane signore che — desiderando divertirsi in tutti i modi — offrono ai giovani intraprendenti quattrini, colazione ed altro; all'« Eldorado » si danza esclusivamente tra uomini travestiti lussuosamente da signora ed è il centro della omosessualità; nel terzo ambiente, al « Monokol », frequentano solamente signorine e signore che non sentono affatto il bisogno di un amplesso mascolino e ripudiano l'uomo con un senso rilattante, persuase intimamente come sono che l'amore fra esse sia superiore ad ogni altra manifestazione erotica. Ottimo studio di psicologia sociale questo, che dobbiamo giocoforza rimandare.

Ma sono le sei e quando la luce rischiara il nuovo giorno, scompare tutto l'illusorio frastuono dei balli, dei suoni, delle voci; i personaggi notturni cedono il posto a co

IL MARE va in ferie

Sabato prossimo 15 Agosto il MARE non si pubblica perchè festeggia il Ferragosto e manda i suoi Redattori in campagna. Collaboratori e corrispondenti sono avvertiti e riprenderanno la loro attività la settimana susseguente.

Il prossimo numero del MARE uscirà quindi Sabato 22 Agosto



Sabato 1 Agosto è sceso felicemente in mare — a Genova - Sestri P. — alla presenza delle L.L. M.M. il grandioso transatlantico " Rex „. Eccolo sullo scalo prima di scendere in mare.

(Cliché g. c. dal « Giornale di Genova »)

www.internetculturale.it

www.internetculturale.it

loro che per vivere debbono lavorare quotidianamente almeno otto ore.

In questo momento si apre il Giardino Zoologico berlinese, il più grande d'Europa. Ce ne siamo accorti perchè una massa di gente — molta della quale non era stata ancora a letto — appena spalancati i cancelli ci si è precipitata: e noi, dietro, fedelmente. E' una corsa, una gara che i più veloci fanno per assicurarsi un posto fra i primi che intendono raggiungere la waldschenke, per iniziare la cura « Marienbad »: chi alla fontana a croce, e chi allo zampillo della fonte silvestre, ingollano acqua a tutta forza e bevono la salute, poichè ognuno di questi convinti ha sulla faccia l'espressione delle molteplici virtù riposte nell'acqua miracolosa.

Dopo due ore il movimento dei visitatori si muta ed hanno inizio i lavori di tutte le mattine. Gli ospiti nuovi hanno un altro aspetto: oltre agli alunni e alle scolare sorvegliati dai loro maestri, giungono cittadini, provinciali, stranieri e gli amici degli animali ed infine le immancabili coppie amorose, che trovi negli innumerevoli giardini della grandiosa città e in numero più copioso, al « Thiergarten », l'immensa estensione verde dove in uno dei suoi viali, — la Siegesäule-strasse, o via delle colonne della Vittoria, — puoi ammirare le affatto artistiche statue di svariati Margravi del Brandenburgo; senza dimenticare il magnifico parco del Castello di Charlottenburg con i suoi laghi ed i suoi superbi cigni.

Gli innamorati frequentatori del « Zoologischer Garten » colgono la occasione di godersi il proprio ideale rimirando le assai poco edificanti scenette offerte dagli orang-utan e dalle snelle, smorfiose e superbiette scimmie che spasimano per aver dagli osservatori noccio-le, fichi, e chicche in genere.

Ore ed ore passano leste tra i padiglioni, i recinti e le vasche dello « Aquarium ». Si ha precisa sensazione di andare a piedi dalla glotta artica al polo antartico, attraversando l'Equatore, soffermandosi nelle foreste e nei fiumi, dove ovunque si osservano animali d'ogni grandezza, specie e forma: tigri reali, leoni, leopardi, tori, bisonti, cammelli, bufali, coccodrilli, zebre, orsi, yaguari, gorilla, uccelli tropicali, giraffe, struzzi, l'elefante Harry, il più grande pachiderma indiano che viva in Europa insieme alla figlia Califfa, più cortese e meno pericolosa della cattiva madre; e poi elefanti marini, pinguini, foche, ippopotami, canguri; quindi aquile, cervi, bestie a quattro e a due piedi, dai nomi che non trascriviamo per non impaurire i lettori e che servirebbero, se non altro, per offendere in mille nuove forme gli antipatici ed i seccatori... talvolta inumani.

***

Volete un consiglio? Ascoltatemi: se avrete la ventura di recarvi in Germania, non improvvisamente, mettetevi qualche tempo prima ad imparare almeno cinquecento vocaboli tedeschi e sopratutto, apprendete come si leggono le parole più importanti. Questo perchè non capitino a voi quello che abbiamo visto toccare ad un friulano che non riusciva a mettersi mai d'accordo con alcuno nè in ferrovia, nè per le vie della grande città europea. Il poveretto non sapeva più a che Santi votarsi: prima di arrivare è stato in viaggio due giorni, avendo perduto tre coincidenze e quando è finalmente giunto si è smarrito ed ha dovuto ricorrere — dopo aver consumato un paio di scarpe — al Consolato italiano. Ricordatevi che la gentilezza degli « schupo » (vigili della polizia urbana) non serve a comprendere dove dovete dirigervi, perchè vi brontoleranno cortesemente sull'attenti dieci parole delle quali difficilmente ne comprenderete una; rammentatevi che si può bere, mangiare, acquistare i giornali, i francobolli, le sigarette, il sapone, i fiammiferi ed altre cose necessarissime tutto automaticamente, ma che la parola « proibito » è scritta per ogni dove e vi mette il tremito in qualsiasi vostro atto; e non dimenticatevi sopratutto di cambiare le vostre monete d'argento alla frontiera, perchè nessun « Burowechzel » ve le potrà mutare in marchi-rendita. Ninno vi salverebbe dalla miseria, nemmeno una « moratoria ».

UBALDO SILVESTRI.

Ferragosto
nelle Grotte di Postumia

Col dieci di questo mese e fino a tutto il ventiquattro le stazioni ferroviarie di tutta Italia rilasceranno biglietti speciali di andata e ritorno per Postumia-Grotte con la riduzione del 50 p. cento.

I biglietti a riduzione saranno validi sei giorni per le percorrenze superiori. Essi daranno poi facoltà di effettuare quattro fermate intermedie a scelta lungo il percorso, permettendo così ai viaggiatori di visitare, ove lo desiderano, oltre alle meravigliose Grotte di Postumia, anche la città di Trieste, e Gorizia ed i campi di battaglia col Cimitero Monumentale di Redipuglia.

I LIBRI
Storie di audaci

Storie di audaci racchiude un po' la multiforme attività sportiva e professionale d'un collega che è fra le vedette del giornalismo sportivo internazionale: Emilio De Martino, del *Corriere della Sera*, gradito ospite attuale della nostra città.

Audacie proprie e audacie altrui, ma comunque vissute, in prima o in terza persona, con la trepidazione evidente del protagonista e dello spettatore che s'immedesima della vicenda che la sua professione — frutto di passione innata — lo porta a presenziare e descrivere.

Tessere l'elogio di De Martino giornalista no, chè egli è ben conosciuto, e considerato, in questo campo. Parlare di De Martino autore di libri, sì. Siamo di fronte allo scrittore meditato e sereno che non spezzetta la sua narrazione, che non la divide in iraconde sfuriate, ma tesse la trama con fil di lino e, spesso, con arguzia di modi. La sottile punta d'ironia, sempre pronta ad affiorare e sferzare, è inseparabile nell'A.; sembra di osservarne il sorriso amichevolmente canzonatorio che non lo abbandona mai quando discorre e che lo lascia padrone di se stesso e degli altri....

Numeriamo il settimo libro di De Martino. Il *Mare* ha ricordato volta per volta questa lucida attività dell'eminente instancabile amico.

Storie di audaci (Editore Cappelli, Bologna - L. 10) ci trasporta nei vari campi dello sport. Dalle Mille Miglia alle gare motonautiche, dalle scivolate sulle nevi al *football*, al ciclismo. Scorribande per l'Italia, per l'Europa. Il tutto inframmezzato da *le mie.... audacie*, le audacie automobilistiche di De Martino che sono raccontate senza vanterie, senza presunzioni, specie ed anche quando il protagonista non trova di meglio che infilare qualche tavolo di commissari di gara curvi sui cronometri, o soffia, innocente *escamotage*, gli applausi dei veri concorrenti alla Coppa delle Alpi o di quelli d'una gara in Riviera, indifferentemente calmo e pacifico, col suo sorriso che mai l'abbandona.

E' sempre il chiarissimo redattore-capo sportivo del *Corriere*, ma qui l'osserviamo da vicino, nell'intimità, che rivela tra riga e riga l'animo suo aperto e cordiale. Il giornale richiede la celerità delle comunicazioni rapidissime attraverso le trasmissioni elettriche, quando ancora l'emozione dell'avvenimento vissuto serra alla gola; il libro dà campo e modo di distendere pacatamente nervi, giudizii, critiche, idee.

Storie di audaci si legge volontieri, perchè la prosa spigliata e forbita dello scrittore attrae e conquide con la sua *verve* continua. De Martino ha aggiunto alle sue opere un altro gioiello, che non sarà l'ultimo, e che terrà degnissimamente il suo posto nella collezione degli autori contemporanei ed in particolare della letteratura sportiva.

AGMA.

Scritti a maggio

E' il titolo di un libro che fa parte della collana « Nostro Novecento », diretta dal poeta Luigi Fallacara (Libreria E. Grazzini di Pistoia). L'autore è Piero Bargellini, uno dei più giovani scrittori della nostra giovane letteratura. Toscano di pura razza, è uscito dalla scuola di Diego Garoglio che fu anche primo ispiratore e maestro del caro poeta eroico della *Sagra di Santa Gorizia*: Vittorio Locchi. Questo libro ha non lievi pregi di pensiero e di stile, ma non dà la misura del valore di Piero Bargellini, fondatore e direttore del « Frontespizio », la rivista che da due anni combatte da Firenze una nobile battaglia per ridare alle nostre lettere quella serietà e quella universalità di interessi di pretta tradizione toscana. *Scritti a maggio* datano dal 1924. Molto cammino l'autore ha percorso da quell'epoca. Negli scritti più recenti egli ha veramente cambiato « tono », ha ripreso forza, voce e luce. Ha lavorato da buon artiere in profondità. *Scritti a maggio* tracciano a grandi linee e in quadri a tinte chiare gli episodi più salienti della vita di Maria Vergine, velandoli a quando a quando di luci fantastiche, senza alterare l'essenza storica e con rispettosa fedeltà alla tradizione e alla dottrina della Chiesa Cattolica. Così mi sembra. Lo stile è serrato, con robuste articolazioni; efficacissimo quando è sobrio; stonato e prolisso quando si stempera in un virtuosismo che fortunatamente ha fatto il suo tempo. Pagine descrittive si alternano a pagine narrative con zampilli di fresco lirismo e a pagine edificanti, di seria e buona meditazione. C'è pure qua e là un sentenziare franco ed energico che consola. Anche i caratteri dell'edizione sono riposanti; nitide righe nere, pausate e spaziate nel bianco, coi due orli della copertina che ricordano il manto celeste dell'Immacolata. Il simbolismo — quando non esorbita — ha un'aderenza nuova e perfetta. Talvolta il motivo autobiografico resta empirico e particolaristico e mi sembra che non renda il divino soffrire della Gran Madre. Il lettore passa da capitolo a capitolo come da quadro a quadro, di stazione in stazione e quanto più si inoltra tanto meglio si orienta e si ambienta e a volte si sente preso da un'allegrezza fiorita. Si desidera soltanto tracce più vigorose di cultura storica che consolidino la compagine del libro ed una più profonda «immersione» nelle Sacre Scritture che gli dia più autorevole sostanza, trattandosi di dar gloria a Maria. Tanto l'impostazione quanto l'architettura del libro meritano elogio.

BERGIO.

Al prossimo numero in appendice:
Filippina di Dampierre
Racconto storico del sec. XIII, della nostra valente collaboratrice VALERIA VAMPA.

A zonzo nella Penisola Iberica
(Parentesi fra le note di viaggio)

Un distinto e colto funzionario del Consolato Generale del Portogallo a Genova, da noi pregato di favorirci alcune notizie su Lisbona — la bella e tanto decantata Capitale di quella piccola, fiorente Nazione — gentilmente ci manda un riassunto storico di essa, così esatto e così chiaro nella sua brevità, da invogliarci a commettere l'indiscrezione (ne chiediamo venia al gentile estensore) di inserirlo fra le note di viaggio attraverso la Iberica penisola, che il « Mare » sta ora pubblicando.

Ecco il sunto favoritoci dal gentile funzionario consolare:

LISBONA (Lisboa). La tradizione attribuisce la fondazione di Lisbona ad Ulisse, che le avrebbe dato il suo nome: Olisippo. Ai tempi di Roma Imperiale si chiamava: *Felicitas Julia* in onore di Giulio Cesare, ed era già a quei tempi una città considerevole. Il Re Alfonso I la elevò al grado di capitale e molto la ingrandì, nel 1290 era già una celebre Università che nel 1308 veniva trasferita a Coimbra. A poco a poco la città si elevava al rango di capitale con splendidi edifizi, finchè il terremoto del 1755 non la distruggeva quasi completamente, facendo cinquantamila vittime. La sua rinascita si deve al grande Marchese di Pombal, che faceva rinascere dalle fumanti rovine una novella città.

Essa sorge sulla riva destra del Tago, che in quel punto ha una larghezza di circa otto chilometri, e si restringe poi verso la foce a due o tre, in un paesaggio incantevole che lo fa somigliare alle rive del Bosforo. La sua forma è ad anfiteatro e sorge sopra sette colline.

Situata, come si è detto, sulla riva di un fiume superbo, sotto un cielo ammirabile, ella è veramente la regina della penisola iberica.

La città ha delle strade larghe e bene allineate nonostante le ineguaglità del terreno, i palazzi sono di un'architettura un poco banale, ma pure di grande effetto. Il vero centro della città è la Piazza Don Pedro o *Rocio*, come comunemente si chiama. I lisbonesi chiamano città bassa la vecchia città dove è compresa la grandiosa Piazza del Commercio e dove nelle sue vie si allineano i più rinomati e ricchi negozi, strade *do Ouro, da Prata, Augusta*.

Dopo il 1890 Lisbona si è enormemente sviluppata, al Nord si sono costruiti i nuovi quartieri percorsi da larghissime strade, così pure si sono costruite grandi banchine sulla riva del fiume, dove possono approdare i più grandi transatlantici.

Il clima è sano, molto caldo in estate, temperato d'inverno, la città è provvista di ottima acqua potabile.

Monumenti principali:

Cattedrale o sede patriarcale. E' stata ricostruita dopo il famoso terremoto, non resta dell'edificio romano-gotico-primitivo che una parte della facciata del secolo quattordicesimo, il coro e le due cappelle dell'abside. Importantissimo il tesoro, dove si trova una croce filippina di stile fiorentino della Rinascenza, calici, ostensori, ecc., il cui valore ammonta ad una quindicina di milioni.

Il Museo d'Artiglieria, che contiene un'interessante collezione di armi di tutte le epoche e vari busti di grandi portoghesi.

Palazzo Reale — o *das Necessidades*. Vecchia residenza dei Re. E' da questo palazzo che è partito per l'esilio il Re don Manuel II, il 5 ottobre 1910. Gli appartamenti reali contengono preziose collezioni di vasi di Cina e del Giappone: vi si conservano altresì preziosi vasellami d'oro e d'argento.

Questa in poche parole la descrizione della magnifica città di Lisbona, grande capitale di un piccolo Stato, ma che pur nella sua piccolezza sa conservare e difendere uno dei più vasti imperi coloniali.

Chiare parole

Intransigenza

« Naturalmente i conservatori, i poltroni, i pusillanimi, gli uomini del tempo che fu non possono intenderci e noi li dobbiamo respingere spietatamente dalle nostre file e anche dalle nostre vicinanze. Chi non è pronto a morire per la sua fede non è degno di professarla ».

MUSSOLINI.

Intorno all'orario

Accade, non di rado, a chi si innoltra negli uffici sindacali delle cento città d'Italia, di dovere attendere l'incaricato oltre l'ora stabilita per ricevere il pubblico; accade, cioè, di aspettare qualche diecina di minuti, contando le lampadine del soffitto o i pietrini del pavimento prima di veder arrivare il grande o il piccolo gerarca, che ha stampato su un cartello bianco, a caratteri neri, un orario che non rispetta.

« Dalle 10 alle 12 », dice il cartello; alle dieci si entra, ci si siede, ci si aggiusta sulla seggiola, si attende con animo sereno. Fra poco sarà qui — si pensa — le dieci sono passate appena da mezz'ora, non deve tardar troppo.

Passa un quarto d'ora — si sono contati tutti i pietrini del pavimento — e non s'è visto nessuno. Solo il portiere insudicia con la cannetta la carta asciugante. E quando meno ci se l'aspetta, proprio quando si sta per uscire, rassegnati di tornare il giorno dopo, appare questo irraggiungibile incaricato. — Eccolo, — dice il portiere, che conosce il passo del gerarca, come il cane quello del padrone, — vien su adesso.

Sembra di attendere Girardengo ad una tappa del Giro d'Italia. Il pubblico alla svolta delle vie provinciali attende assiepato il campione che non arriva mai. Ma il campione ha ragioni ben più plausibili di quelle del nostro incaricato sindacale, che cammina senza gomme e non rischia di perdere la ruota. Finalmente arriva anche Girardengo sulla sua bicicletta infangata; lo si accosta e si può anche stringergli la mano; i campioni sono molto cantosi e cordiali. Ma con l'incaricato le cose vanno altrimenti. Occorre ritornare sulla seggiola — già calda — attendere ancora una mezz'ora perchè l'incaricato non è all'ordine.

Finalmente verrà l'ora, la grande ora dell'udienza e parrà di volare in Paradiso sulle ali della Fortuna, perchè è proprio una fortuna vederlo subito, questo signore incaricato.

Quel che accade nella stanza, a quattr'occhi, con l'incaricato, lo vedremo in un'altro articolo. Ora ci basta dire come l'abbiamo atteso.

Ma il Duce disse nel luglio 1929 ai gerarchi milanesi: « Negli uffici del Partito deve regnare il massimo ordine. Occorre seguire un metodo e rispettare l'orario. Il gerarca, grande e piccolo, deve essere sempre reperibile, anche dall'ultimo dei gregari e dei cittadini, deve essere quindi sempre al suo posto ».

L'ASSALTO - Bologna.

Pizzicati

- *Sappi che la tua Patria non è la signora grassa e poppata con le torri e la stella in testa e la croce sulla pancia che sta nel foglio del congedo militare. Quella è la sua nonna.*
- *Se una mattina ci destassimo tutti nel Paradiso terrestre ci sarebbe sicuramente chi troverebbe qualche appunto da muovere alla organizzazione del godimento eterno....*
- *Non ammirare coloro che tacciono sempre. E' segno che non hanno niente da dire.*
- *Pontefice si può anche diventare, romano si nasce.*
- *Non giurare sui quaccheri e sui puritani: ricordati che Catone censore prestava denari a strozzo.*
- *Il patriottismo si calcola anche dal numero dei figli che hai e dalla marca di sigarette che fumi.*
- *Molti confondono il servilismo con la disciplina e viceversa.*
- *Se per essere fascisti bastasse portare la camicia nera, i carbonai sarebbero dei precursori.*
- *Ammira le atletesse sportive, ma prendi una moglie che sappia cuocerti decentemente due uova al tegame.*
- *Quando senti parlare di un uomo puro, informati subito di quanto guadagna e di quel che guadagnava prima della Rivoluzione.*
- *Gli uomini troppo sinceri e le dattilografe troppo brutte: ecco due categorie che non hanno fortuna ai nostri tempi.*
- *Non essere superstizioso però fa gli scongiuri quando incontri uno jettatore collaudato. Non si sa mai.*
- *L'aggettivo di moda è insonne; perciò l'Editore Mondadori ha venduto in un anno trecentomila volumi della collezione « questo libro non vi farà dormire ».*
- *Gli astemi, i vegetariani, gli stitici e i biliosi sono più deleteri dei sovversivi.*
- *La lettera anonima, quintessenza della vigliaccheria umana, ognuno l'aborrisce, ma tutti la prendono in considerazione e ci scappa la inchiesta.*
- *Nel duemila, tra i problemi dell'ora, ci sarà la fascistizzazione della stampa.*
- *Ricordati che il Novecento non si tocca. Se proprio ci tieni ad occuparti di arte, puoi agevolmente dir male di Michelangelo e di Raffaello. Almeno non si arrabbierà nessuno.*
- *Bisognerà mettersi d'accordo su la questione giovane. Cicerone a quarantaquattro anni si autodefiniva adolescente. Napoleone a ventiquattro era generale di Brigata, a ventisei Comandante d'Armata, a trent'anni Primo Console.*
- *Un calciatore è veramente un uomo d'eccezione, ma più ammirevole è senza dubbio un ingegnere.*
- *Che te ne freghi di morire, o giovine camerata, non è sufficente cantarlo nelle parate; occorrerà dimostrarlo, come l'han dimostrato quelli della generazione che t'ha preceduto.*
- *Gratta il benpensante bigio e scoprirai il massone dormiente.*
- *L'incidente Matteotti ci ha dimostrato che davvero tutti i mali non vengono per nuocere.*
- *Che hai voluto o vuoi lo Stato forte devi ricordartene anche quando ti fanno una contravvenzione di dieci lire.*
- *L'ingegno non si misura a galloni.*
- *Dio salvi la nostra Rivoluzione dai Forzano dell'avvenire.*

ROMA FASCISTA - Roma.

Ricordate:
13 Agosto

Finalmente!
Giovedì 13

I reni deboli causa di disastri

1) Ogni giorno della vostra vita siete in pericolo di avvelenamento interno — l'unica vostra protezione contro l'eccessivo acido urico e contro altre dannose impurità è una azione sana, vigorosa dei reni.

Se valutate la vostra salute siate svelto nel riconoscere i primi segni di debolezza renale. Mal di schiena, emicrania, vertigini e disordini urinari, comunque abbastanza noiosi per sè stessi, sono spesso seguiti da reumatismo, lombaggine, sciatica, neurite, nevralgia, idropisia renale, debolezza della vescica, renella e pietra.

Colpite forte e veramente la radice del male prendendo le Pillole Foster per i Reni. Le virtù rinforzanti, risananti e tonifiche delle Pillole Foster riescono presto a rinvigorire i reni indeboliti, ponendoli subito in grado di tenere puro e perfetto il sangue. Ovunque L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo Milano (137).

per le migliori fotografie!!

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Bixio (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
.. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

Fatevi soci dell'AEREO CLUB! Rivolgetevi per la domanda di iscrizione al nostro giornale.

CHIAVARI
Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.
Rivolgersi: Azienda Autonoma

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI
Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta
Telefono 8454 - RAPALLO
Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" -- Liquori delle primarie marche nazionali ed estere
Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Ribasso sensazionale
La Radio RCA 48
L. 2475
completa e funzionante a domicilio
Prezzo precedente L. 2975
Prove - audizioni
SANTI LUIGI
ELETTRICISTA
Corso Roma 9 - RAPALLO
Telefono 8466
Vendita a rate

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte —
Tel. 82-56.
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60
(già viale Americhe)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000
RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2
AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7
Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*
3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16. Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli
STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

www.internetculturale.it

8 Agosto 1931 - A. IX
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Finalmente! Giovedì 13

Pro Casa del Fascismo

Il contributo alla sottoscrizione pro Casa del Fascio è stato notevole anche questa settimana, ma ancora inadeguato al bisogno ed alla realtà. Rapallo può e deve far meglio.

Ogni cittadino ricordi i benefizi avuti dal fascismo, la tranquillità esistente nella Nazione, la sicurezza accertata dei propri beni, e riconosca perciò essere un vero dovere quello di concorrere all'ultimazione della Casa del Fascio.

Le espressioni gonfie di rettorica devono essere abolite in casi come questo. Provvedano i fascisti ritardatari, provvedano i cittadini coscienti dell'opera meritoria del Fascismo, a versare la propria offerta. Anche la nostra città deve avere la sua Casa del Fascio.

Riepilogo sottoscrizione

(1.a e 2.a lista pubblicate e offerte pervenute a tutto ieri venerdì 7 agosto)

« Il Mare »	100
Comm. Silvio Solari, Podestà	100
Giovanni Ratto, Segret. Polit.	100
Rag. Eriberto Milanta, Segr. Amministrativo	50
Cipriano Torriani, membro del Direttorio	50
Dr. Giuseppe Cuneo, id.	50
Umberto Castagneto, id.	50
Agostino Macchiavello, id.	50
Fucci Bruno, Fid. Sind.	50
Dott. Oldoino Marenco	50
Cademartori Giuseppe	200
Cap. Leo Tonolli, da Milano	100
Filippo Macchiavello	50
Grosso prof. Giacomo	50
Dott. Rinaldo Croce	300
Cav. Maur. Amilcare Piergiorgi	50
Rag. Raimondo Lugaro	50
Dott. Cav. G. G. Queirolo	50
Macchiavello Ing. Enrico	50
Comm. Bellia Alfonso	100
Carlo Macchiavello	25
Rag. Piero dall'Oglio	20
Conte Nicolis di Robilant	200
Cav. Pilade Passalacqua, da Lucca	25
E.L.D. per l'appoggio dato dai Sindacati Fascisti dell'Agricoltura ai contadini di S. Maria in una loro controversia	100
Raggio Gerolamo	20
Bottinelli cav. Antonio	20
Scala Ettore	25
Cordano Bertino	50
Cuneo prof. Gerolamo	50
Cuneo dott. Alberto	50
Fattore prof. Ettore	20
Bottini prof. Leopoldo	20
Giovanelli Silvio	15
Bona Mario	20
Tassara Giovanni	50
Schiaffino cav. G. B.	50
Alfredo Nespolo	50
Emanuele Nespolo	50

Per la sottoscrizione « Pro Casa del Fascio » rivolgersi al sig. Bertelli Luigi, presso la sede del Fascio Giovanile (Municipio), incaricato di ricevere le offerte e di rilasciare ricevuta e presso il nostro giornale.

La giornata del mare

La ripresa d'uno sport bellissimo. - L'elogiabile attività della Lega Navale di Rapallo. - L'esibizione dei "Giormax". - Appuntamento per tutti: Molo Carlo Alberto, domenica 16 Agosto, ore 9.

La Sezione di Rapallo della Lega Navale Italiana, affidata alla perizia e alla passione del dr. Rinaldo Croce, organizza domenica prossima 16 Agosto, la giornata del mare, che segnerà per la nostra città la ripresa di uno sport bellissimo: quello della vela.

Rapallo aveva da tempo abbandonata questa tradizione, con vivo e sentito dispiacere dei suoi figli, che sul mare vivono, e perciò la manifestazione ha destato grandi quanto entusiastici consensi.

Il programma, — accuratamente studiato, — radunerà nel nostro golfo una vera flotta di imbarcazioni grandi e piccole. Interessantissima sarà l'esibizione dei minuscoli « giormax », *cutter* sui quali prende posto un ragazzo. Nelle ultime tre stazze comprese nel programma possono partecipare tutte le imbarcazioni del golfo Tigullio di qualsiasi tipo. Queste gare sono state appositamente studiate per i proprietari di imbarcazioni del nostro golfo, ed essi devono dimostrare la loro riconoscenza agli organizzatori partecipando numerosi.

Le gare a remi, comprese nel programma del pomeriggio, costituiranno un numero attraentissimo e appassionante, che avrà il potere di destare nel pubblico i più vivi entusiasmi.

E' assicurato l'intervento di un operatore della L.U.C.E., che filmerà le fasi più attraenti della manifestazione.

Ecco il programma dettagliato:

Mattino:

Ore 9: Celebrazione della festa del mare;

Ore 10: Partenza 12 piedi S. I., 2 giri di triangolo, 3 premi;

Ore 10.10: Partenza 3.50 C.V.P., 3 giri triangolo, 3 premi;

Ore 10.20: Partenza 3.25 C. N. P. F., 2 giri triangolo, 3 premi;

Ore 10.30: Partenza 5.50 U. L. P. Y., 3 giri triangolo, 4 premi;

Ore 10.40: Partenza 4.40 U. L. P. Y., 3 giri triangolo, 5 premi;

Ore 10.50: Partenza 4.25 L.N.I., 2 giri triangolo, 3 premi;

Ore 11: Partenza 4.00 U.L.P.Y., 2 giri triangolo, 6 premi;

Ore 11.10: Partenza 5.50 di lunghezza, massima libertà di velatura, 3 giri di triangolo, 3 premi;

Ore 11.20: Partenza 4.50 di lunghezza, massima libertà di velatura, 3 giri di triangolo, 3 premi;

Ore 11.10: Partenza 4.00 di lunghezza, massima libertà di velatura, 3 giri di triangolo, 3 premi;

Ore 11.40: Partenza *giormax*, 3 giri di triangolo piccolo; 4 premi.

Pomeriggio:

Gare a remi riservate alle imbarcazioni del Golfo Tigullio;

Baleniere 21 palmi: 1.o premio L. 250, bandiera seta, medaglie ricordo agli equipaggi; 2.o premio L. 200, bandiera, medaglie ricordo agli equipaggi, 3.o premio L. 100; quarto premio 12 bottiglie di vino.

Gozzi palmi 18: 1.o premio Lire 200, bandiera seta, medaglia ricordo agli equipaggi; 3.o premio L. 100; 4.o premio 12 bottiglie di vino.

Pattini, gara riservata agli avanguardisti di Rapallo: 1.o premio medaglia vermeille grande; 2.o premio, id.; 3.o premio, id. piccola.

Per le gare a remi è stata nominata una Giuria composta dei signori: Roberto Croce, Severino Mattei, Giovanni Queirolo, alla quale dovranno rivolgersi gli interessati per lo svolgimento delle gare e per le informazioni necessarie.

Per le regati a remi vigerà il seguente regolamento: Iscrizione presso Roberto Croce, Via Marsala n. 13, e sino alle ore 12 del 16 corr. al pontile di Piazza III Novembre. Misurazione sul posto, prima della partenza, dall'interno del dritto di prora all'esterno del dritto di poppa. Non sono ammessi alla gara i tipi d'imbarcazioni cosidetti *cornigliotti*. Segnale di partenza: colpo di cannoncino. Giro di boa da ponente a levante. Assegnazione di boa con estrazione a sorte e distinzione con bandierine di diversi colori. Il verdetto della Giuria è inappellabile. Equipaggi: baleniere quattro vogatori e timoniere; gozzi tre vogatori e timoniere. Iscrizione: baleniere L. 10; gozzi L. 5.

I prezzi del pane

Il Podestà, a datare dal 1.o agosto 1931, ha fissato il prezzo di vendita del pane come segue:

Pane di forma allungata con tagli trasversali, del peso non eccedente i grammi 200, al Kg. L. 1.65; pane piccolo (di qualunque forma), peso non eccedente i grammi 80, al Kg. L. 1.80; galletta di qualunque forma al Kg. L. 2.60; Biscotto di qualunque forma al Kg. L. 2.70; Focaccia comune, all'olio, al Kg. L. 2.80; Farina al Kg. L. 1.65.

Ogni spaccio deve essere sempre provvisto del genere calmierato, diversamente dovrà fornire al compratore, a prezzi di calmiere, generi di qualità superiore.

Non sono ammessi voci o prezzi diversi da quelli indicati.

Si fa obbligo agli esercenti di tenere esposti sopra i generi di rivendita gli appositi cartellini regolamentari indicanti i prezzi.

Copia del presente decreto dovrà essere permanentemente esposta ben visibile in ogni spaccio.

Agli agenti della forza pubblica, alla M.V.S.N., è dato incarico dell'esecuzione del presente decreto.

Finalmente! Giovedì 13

I treni turistici

Milano - Torino: Riviera

Un invito agli affittacamere ecc.

L'invocata attuazione dei treni turistici diretti anche verso la nostra Riviera è stata accolta dagli organi dirigenti, e il 15 - 16 corr. avremo i treni: *Milano* - Viareggio - Livorno - Isola d'Elba con fermate intermedie a Nervi, Santa Margherita, Rapallo, Sestri Levante, Levanto, Spezia, Viareggio, Pisa. Prezzo, andata e ritorno L. 30 più L. 13 per la gita all'Elba; e: *Torino*.... Isola d'Elba, con lo stesso itinerario di quello in partenza da Milano e con gli stessi prezzi.

La nostra Riviera riceverà indubbiamente una grande quota di gitanti che vorranno preferire la Liguria alla pur egualmente ridente Toscana.

Il Commissario del Turismo, on. Suvich, ha diretto per l'occasione al nostro Podestà — che tanto si è interessato della pratica — il seguente telegramma: « *Ricorrendo Ferragosto avranno luogo treni popolari con destinazione anche codesta località. Itinerario prevede sosta notte fra il 15 e 16 corrente. Necessità predisporre massima disponibilità camere ed organizzare accurato servizio informazioni alloggi. Prego telegrafarmi provvedimenti presi giudicando disponibilità ricettiva totale codesta stazione* ».

Siccome per il Ferragosto a Rapallo vi sarà già una notevole affluenza di ospiti, si invitano tutti coloro che hanno alloggi disponibili per tale data (affittacamere, privati, ecc., oltrechè alberghi e pensioni) di farne denuncia sollecita alla Segreteria Municipale, perchè possa fare i debiti calcoli e disporre l'eventuale invio di gitanti.

Lo SPECIALE NUMERO DUE esce GIOVEDI' 13 Agosto.
Ricordatelo! Prenotatevi presso le edicole.

La riapertura della caccia

La Commissione Venatoria Provinciale di Genova, visto il Testo Unico 15 gennaio 1931, IX, n. 117; visto il decreto ministeriale 10 luglio 1913, relativi alle zone faunistiche e al calendario venatorio fino al 31 dicembre 1931 pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 11 luglio 1931, notifica le seguenti disposizioni per l'esercizio della caccia e dell'uccellagione per la Provincia di Genova fino al 31 dicembre 1931:

Art. 1. - La caccia col fucile alle quaglie, alle tortore, ai passeracei, e ai palmipedi e trampolieri della zona litoranea delimitata dalla linea degli Appennini (zona VI) si apre il 9 agosto.

Art. 2. - La caccia, anche con cani da seguito, alla selvaggina nobile stanziale si apre in tutta la Provincia il 30 agosto.

Art. 3. - L'uccellagione nella zona litoranea (zona VI) si apre il 15 agosto e nel rimanente territorio della Provincia il 30 agosto.

Art. 4. - Resta vietata la caccia e la cattura dei picchi (vero rosso maggiore, rosso mezzano, rosso minore e nero).

Nella Provincia di Genova la zona VI è delimitata dalla linea che partendo dalla spiaggia del confine della Provincia di Savona segue il torrente Lerone sino alla sua sorgente, q. 747; dalla q. 747 in linea alla q. 878 per Pero Grosso sul torrente Cerrusa; da Pero Grosso a Mele; strada carrozzabile da Mele ad Acquasanta; Monte Biondo, Monte Contessa Cascinella in linea; Mulattiera per Baracche di Teiolo, q. 547, Carpinello, Geo; Torrente per S. Biagio, Prato, S. Pietro e Ceranesi; Mulattiera Ceranese-Campomarone; Strada carrozzabile per la Bocchetta confine della Provincia fino a q. 637; Mulattiera per i Giovi; Mulattiera per Vittoria, Gualdra, Magnerri; Torrente Secca fino alla confluenza con la Soldarella; Strada carrozzabile fino a Manassena; Mulattiera per Arvigo; Pino, Transasco; Strada per S. Gottardo, Doria, Prato, La Presa; Torrente Leutro fino alla sorgente, Monte Becco, Creli; Mulattiera per Susissa Testana; in linea per Monte Bello, Monte Chignero, Monte Lasagna sino a Monleone; strada provinciale da Monleone per Carasco lungo la Graveglia; da Sambuceto per Monte Domenico, Libiolo, Tassiani, q. 323, S. Antonio, Campegli, S. Pietro, Castiglione; strada provinciale fino al confine con la Provincia di Spezia per Missano e Santuario.

IL MARE va in ferie

Sabato prossimo 15 Agosto il MARE non si pubblica perchè festeggia il Ferragosto e manda i suoi Redattori in campagna. Collaboratori e corrispondenti sono avvertiti e riprenderanno la loro attività la settimana susseguente.

Il prossimo numero del MARE uscirà quindi Sabato 22 Agosto

Banda 'Città di Rapallo'

La Banda, recandosi a Lavagna il giorno 9 Agosto, per la festa di S. Stefano, eseguirà stasera sabato alle ore 21 il seguente programma:

Cortopassi, *Italia bella*, canzone marcia; Grieg, *Peer Gynt*, suite de concert; Wagner, *Lohengrin*, reminiscenze; Boito, *Mefistofele*, fantasia; Vasella, *Brasilera negita*, canzone spagnuola.

Un concorso fotografico

dell'Ass. Sviluppo Turismo Ligure

Allo scopo di valorizzare le bellezze turistiche della Provincia di Genova, l'Associazione per lo Sviluppo del Turismo Ligure indice un concorso fotografico che è libero ad ogni fotografo dilettante o di professione.

Il concorso è aperto da oggi sino a tutto il 31 agosto venturo ed ogni persona può concorrere con una o più fotografie.

I lavori presentati verranno esaminati da un'apposita Giuria ed i risultati saranno resi noti un mese dopo la chiusura del concorso.

I soggetti fotografici dovranno riferirsi alle bellezze panoramiche, artistiche e folcloristiche della Provincia di Genova e devono essere originali e non ancora introdotti in commercio.

Ai primi cinque classificati saranno assegnati premi in denaro, rispettivamente nella misura di lire 600; 300; 250; 200; 150; ed agli ultimi cinque classificati sarà dato un premio di lire 100 cadauno.

Speciali norme disciplinano il concorso e gli interessati possono ritirare una copia del regolamento o chiedere le informazioni necessarie presso la sede dell'Associazione per lo Sviluppo del Turismo Ligure, in Via Garibaldi n. 4 (pianterreno) - Genova.

Ci auguriamo che anche Rapallo concorra adeguatamente a questo concorso, con i suoi fotografi professionisti, che hanno dato ripetute prove della loro valentia, e con i dilettanti che hanno potuto apprendere i segreti dell'arte. Le migliori fotografie saranno adoperate per la rèclame che verrà svolta a favore della nostra regione e della nostra città, è quindi anche un dovere il concorrere a questa elogiabile iniziativa dell'Associazione per lo Sviluppo del Turismo Ligure.

L'annuario Guida della Riviera di Levante

Il collega Gaetano Traxino, editore dell'*Annuario - Guida per la Provincia di Spezia*, che si pubblica da quattro anni in questa città, volendo ampliare tale pubblicazione, per renderla più utile al commercio e al turismo, sta preparando per il corrente anno l'*Annuario - Guida della Riviera Ligure di Levante*.

Tale *Annuario - Guida* costituirà una rassegna delle attività e delle bellezze panoramiche da Genova a Sarzana; comprendente, oltre i trentadue Comuni della Provincia della Spezia, le località: Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Recco, Portofino, Camogli, S.ta Margherita, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Cavi, Sestri Levante, Riva Trigoso, Moneglia, e le località di montagna, come: Casarza, Velva, Borzonasca, San Stefano d'Aveto, Rezzoaglio, Gattorna, Cicagna, Neirone, Uscio, ecc.

Tale pubblicazione risulterà indispensabile *vade-mecum* degli uomini d'affari e dei turisti e, in una parola, per quanti hanno rapporti d'interesse con la vasta e operosa Riviera di Levante.

Porre in giusto rilievo le bellezze di questa Riviera celebratissima, nelle naturali magnificenze del suo paesaggio, e il valore terapeutico del suo clima, propiziato da una primavera eterna, e la pittoresca armonia delle sue spiaggie, dalla acqua limpida, che le rendono favorite di bagnanti, l'estate, e in ogni stagione sede prediletta di villeggianti e folti nuclei forestieri, è compito doveroso e prezioso dell'*Annuario - Guida della Riviera di Levante*.

Le autorità e le gerarchie fasciste, tutti i Podestà delle città e paesi, lungo la Riviera, hanno gentilmente promesso la loro solerte collaborazione per la buona riuscita dell'opera *Annuario - Guida della Riviera Ligure di Levante*, che viene a colmare una grave lacuna. Infatti ogni regione d'Italia ha la propria Guida, la quale vuol significare l'ascesa costante di quella data regione.

La Riviera di Levante, bellissima fra le regioni d'Italia, manca finora di un tale diagramma che compendi, in un quadro vasto e preciso la sua splendida attività.

A una regione come la nostra, che ha tanti rapporti d'affari con l'estero, e in particolar modo con le Americhe, ove si trovano fiorenti colonie di concittadini, necessita di una pubblicazione come l'*Annuario - Guida della Riviera di Levante*. E' per questo che auguriamo al collega Traxino la migliore riuscita dell'iniziativa.

Lo SPECIALE NUMERO DUE esce GIOVEDI' 13 Agosto.
Ricordatelo! Prenotatevi presso le edicole.

Movimento ospiti

a Rapallo durante il mese di Luglio 1931, come dalle comunicazioni dell'Ufficio Statistica del Comune: Italiani 1032; inglesi 80; francesi 10; belgi 25; tedeschi 109; austriaci 8; ungheresi 5; cecoslovacchi 9; olandesi, danesi, scandinavi 11; spagnoli, portoghesi 6; svizzeri 28; albanesi 1; russi 1; polacchi 1; egiziani 1; nord - americani 179; centro e sud americani 13; altre nazionalità 5. Totale stranieri 527, totale italiani e stranieri 1559.

Nonostante i tempi difficili anche l'estate come l'inverno mostra l'incremento dei connazionali nel movimento turistico cittadino.

Mentre fluttuante è quello degli stranieri, pel noto disagio del turismo internazionale.

Però, nei confronti dello scorso anno, il luglio segna aumento anche per gli stranieri pur non essendo, l'attuale, la loro stagione. Vi hanno concorso, come nel 1930, piccole carovane di nord- americani, nel complessivo numero di ottantacinque componenti; e furono inoltre di passaggio una comitiva di ventiquattro tedeschi ed altre due piccole, una di belgi e l'altra di scandinavi. Gli inglesi, che erano sessanta nel 1930, sono ottanta nel 1931, pel mese in esame.

Nel complesso, si hanno pei due mesi di Luglio le seguenti cifre:

Luglio 1930 italiani 972 più 390 stranieri, totale 1362; Luglio 1931 italiani 1032 più 527 stranieri, totale 1559.

Motociclismo in erba

E' generalmente lamentato lo strepitio delle numerose biciclette a motore che si rincorrono per le strade cittadine, causando pericolo e noia non poca ai passanti. Chi viaggia o compie una passeggiata passa oltre .... e sta bene; ma la scuola-guida, le prove sulle regolarità dei motori, il collaudo e tante altre belle cose si possono compiere benissimo in strade fuori del centro, con maggiore tranquillità e minori pericoli per i cittadini. Invochiamo di conseguenza un provvedimento che ponga rimedio allo strepitio dei petulanti motori.

Giovedì 13 Agosto uscirà lo
SPECIALE NUMERO DUE
Prenotatelo in tutte le edicole di Rapallo, Santa Margherita, Chiavari. Acquistatelo, speditelo agli amici per allegro ricordo, diffondetelo a tutti i venti.
Ricordate: Giovedì 13 Agosto

La premiazione dei militi della P. A. Croce Rossa

Si è svolta domenica la premiazione dei militi della locale P. A. Croce Rossa — già Croce Bianca — resisi meritevoli di particolari distinzioni per il servizio prestato, con abnegazione ammirevole, durante gli anni 1929 e 1930.

La manifestazione è assurta a singolare espressione di riconoscenza verso i generosi che sono diuturnamente pronti ad accorrere in soccorso del povero e del meno abbiente. Rapallo non dimentica l'opera silenziosa e fattiva di questi suoi figli e quando si presenta favorevole l'occasione si stringe compatta attorno ad essi per ringraziarli ed acclamarli. Così domenica.

Un gruppo di benemeriti soci (Fot. cav. Ramondini)

Alla cerimonia intervennero tutte le Associazioni, Enti ed Istituti locali con i rispettivi vessilli, radunandosi in Piazza Molfino dove vi fu il ricevimento delle Società e l'inizio del corteo che percorse le vie principali, preceduto dai balilla coloniali e dalla banda « Città di Rapallo », portandosi in Piazza IV Novembre, dove venne deposta una corona d'alloro ai piedi del Monumento ai Caduti.

Il corteo quindi proseguì per recarsi nel salone del Cinema Eden — g. c. dai sigg. Felugo — dove prese posto unitamente alle autorità intervenute, fra le quali notammo: il Podestà comm. Silvio Solari, il Segretario Politico sig. Giovanni Ratto, il Pretore avv. Tommaso Perotta, i Presidenti delle Associazioni ed i funzionari civili e militari della città.

Il Presidente della P. A. dr. cav. Queirolo rivolse un caloroso saluto ai benemeriti militi, dalle mani indurite dal lavoro e dal cuore aperto ai più nobili sentimenti, elogiandoli per l'opera compiuta ed incitandoli a perseverare con eguale amore e disciplina per l'avvenire. Ringraziò le autorità, il pubblico e presentò l'oratore prof. Vittorio d'Aste che ancora una volta accettò il cordiale invito rivoltogli dalla P. A.

Il prof. d'Aste, simpatica conoscenza del pubblico rapallese, sciolse un inno meraviglioso alla fratellanza degli uomini uniti dalla sacra fiamma della carità e dell'amore. Enumerando l'opera compiuta dai figli del popolo verso la umanità sofferente fece vibrare di profonda commozione gli animi dei presenti elevandoli con la sua alata fantasia di poeta in un mondo ideale di bontà, di fratellanza e di amore. Chiuse applauditissimo dopo aver ricordato quanto fece e quanto fa il Governo Nazionale per migliorare lo sviluppo e l'unione di tutte le pubbliche assistenze.

Dopo la brillante orazione del prof. d'Aste, il Presidente dr. cav. Queirolo, unitamente al Vice Presidente Roberto Croce ed al Segretario Gervasi iniziò la distribuzione dei premi e delle menzioni onorevoli ai militi, per gli anni 1929-30, come dall'elenco che pubblicammo sabato scorso. Tutti i premiati vennero felicitati dalle autorità e salutati da calorosi applausi del pubblico. Prima che la riunione si sciogliesse gli invitati e le rappresentanze parteciparono al *vermouth* d'onore.

* * *

Fra le Associazioni consorelle intervenute alla manifestazione, notammo: le rappresentanze della Croce Verde di Sestri Ponente; Croce Bianca Genovese; Verde di Chiavari e di Lavagna; id. di Sestri Levante; Croce d'Oro di Genova; id. di Chiavari; Croce Verde di Pontedecimo; Croce Rossa di S.ta Margherita Ligure; Croce Bianca di Riva Trigoso; Croce Rossa di Pegli; Croce Verde di Quinto; Volontari del Soccorso di Genova; Pubblica Assistenza Nerviese; Pubblica Assistenza Antonio Burlando di Genova; Croce Rossa di Levanto; Croce Verde di Zoagli; Croce Azzurra di Borzoli; Croce Bianca di S. Olcese; Croce Verde di Recco; Croce Verde di Uscio.

AVVISO PER I MILITI PREMIATI. - I militi premiati dalla P. A. Croce Rossa, che domenica non hanno ritirato i premi, sono pregati di rivolgersi presso la Segreteria sociale.

La giornata della Croce Rossa

Con lo slancio abituale in ogni opera buona, Rapallo ha avuto domenica scorsa la propria giornata della Croce Rossa.

Durante la giornata squadre di volonterosi giovanetti e di gentili bambine eseguirono la vendita di crocette e ventagli a beneficio della Croce Rossa.

Tra le bambine si distinsero Mogi Rina, Biagini Luisa, Aste Laura, Aste Lidia, Cuneo Rosa, Pizzardi Italia, Bruno Annita, Betti Assunta, Breda Ines, Pessino Bruna, Breda Pierina, Bersanini Laura.

Dei giovanetti si distinsero Gatti Vincenzo, Piccinini Adriano, Canessa Silvio, Luxardo Luigi; Valdettaro Ettore, Canobbio Francesco, Bontà Giuseppe, Bontà Ruggero, Gallo Gino.

Ricavato lordo della vendita Lire 791.

Questa sera tutti all'Excelsior

Stasera sabato 8 agosto, alle ore 22, nei saloni *superiori* del Grand Hotel Excelsior New Casino, gentilmente concessi dal cav. uff. A. Della Casa, si svolgerà un *Grandioso Ballo di Gala, super chic della stagione* a totale beneficio del C. S. Ruentes. Accompagnerà le danze l'acclamata orchestra Sansoni. Verranno distribuiti ricchi « cotillons ». Dirigerà le danze il maestro Roasio. Funzionerà « buffet » freddo. Di rigore l'abito da sera.

La crociera del Conte Rosso

Come ripetutamente annunciammo, il prossimo giorno 14, il *Conte Rosso*, di ritorno dalla bellissima crociera compiuta, sosterà più ore a Rapallo, da dove partirà alle ore 18 per Genova. Sarà possibile compiere il viaggio Rapallo - Genova. Rivolgersi per i biglietti al Lloyd Sabaudo.

Facilitazioni ai Dopolavoristi

La presidenza del Dopolavoro comunica che per accordi presi col Dottor F. Ferruccio Cerio, Corso R. Elena 18 è concesso a tutti i dopolavoristi e rispettive famiglie lo sconto del 50 per cento sugli onorari.

Estrazioni con anestesia	L. 5
Otturazioni	„ 20
Capsula o corona in oro 22 K da lire 50 a lire 60	

Il migliore Caffè? Al Nettuno

www.internetculturale.it

Opera Nazionale di Assistenza dell'Italia Redenta

sotto la Presidenza di S. A. R. la Duchessa D'Aosta

L'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta venne fondata da S.A.R. la Duchessa d'Aosta il 1.o settembre 1919 ed eretta in Ente morale con R. Decreto 23 ottobre 1921.

Tale nobile opera ha lo scopo di assistere moralmente a materialmente, con provvedimenti a favore della prima infanzia e della gioventù, le popolazioni, specie quelle allogene del Trentino, dell'Alto Adige, della Venezia Giulia e di Zara, affinchè maggiormente ed in perpetuo si rinsaldino quei vincoli di fraternità che l'Italia volle consacrati dal sacrificio del suo sangue migliore.

L'Opera Nazionale trae i suoi mezzi finanziarii dalle sovvenzioni ed oblazioni di Enti pubblici e privati, dal provento di iniziative varie e delle quote versate dagli aderenti; con tali mezzi si è già potuto ottenere la creazione e l'esercizio di numerosi Asili infantili, Ricreatori, Dopo Scuola, Dispensari, Consultori, Laboratori Femminili, Scuole di Cucito, ed altre benefiche istituzioni.

La rappresentanza e l'amministrazione dell'Opera è affidata ad una Giunta Esecutiva Centrale sedente a Roma, presieduta da Sua Altezza Reale la Duchessa d'Aosta, da tale Giunta dipendono i numerosi Comitati istituiti nelle principali città del Regno, che alla lor volta nominano proprie delegate nelle provincie allo scopo di promuovere l'incremento dell'Opera e le iscrizioni di aderenti alla medesima, mantenere e sussidiare gli Asili, i Dispensari e gli altri Istituti da essa creati, raccogliere offerte in denaro ed anche indumenti lavorati da benefiche mani di signorine che formano gruppi di « Api ».

Con fervida intensità di azione, l'Opera ha svolto in tutti gli anni decorsi e continua a svolgere il suo programma fondamentale di assistenza all'infanzia ed alla gioventù delle Provincie redente.

Oggi chiede il nobile contributo anche ai Comuni di Rapallo, S.ta Margherita, Portofino e Zoagli, per i quali la Marchesa Matilde Negrotto Cambiaso Giustiniani, Presidentessa del Comitato di Genova, ha nominato sua delegata la Contessa Morosina di Robilant Morosini, nome che da sicuro affidamento di favorevole risultato di questa benefica Opera anche nei Comuni del Golfo Tigullio, i quali, sempre pronti a rispondere con slancio a tutte le nobili iniziative, aderiranno con entusiasmo a questa Opera benefica e patriottica, diretta a temprare gli animi delle nuove generazioni nelle Provincie redente risvegliando in loro l'amore al sentimento, alla coscienza, alla lingua ed alla cultura della Nazione, che la grande Vittoria integrò nei suoi confini naturali.

Le elezioni al Club

di Lettura e Ricreazione

Sabato hanno avuto nel Club di Lettura e Ricreazione — fondato nel 1876 e quindi non solo il più vecchio di Rapallo, ma uno dei più anziani della Liguria — le elezioni sociali, che si svolgono ogni due anni. Alla fine di ogni biennio il Consiglio non è rieleggibile. L'esito è stato il seguente: *Presidente*: Andrea Massoni; *Cassiere*: Monti cav. uff. Luigi; *Segretario*: Pescia rag. Giuseppe; *Consiglieri*: Canessa dr. Agostino, Noziglia Gio.Batta, Piergiorgi cav. maur. Amilcare, Sanguineti Bartolomeo; *Revisori dei Conti*: Mussi Gaetano, Albino Remigio, Schiaffino Francesco.

Agli eletti le congratulazioni e gli auguri del *Mare*.

Spettacoli

CINEMA GIARDINO EDEN. *Maternità* è il titolo del capolavoro passionale che si proietta stasera sabato al giardino *Eden*. Domani domenica i due beniamini del pubblico grande e piccolo: Jackie Coogan e Charlot in *Monello*, capolavoro sentimentale.

Lunedì: *Vetturale del Moncenisio*. Martedì: *Canzone dell'amore*, sonoro, parlato, cantato in italiano al cento per cento. Mercoledì: *Ragazze da marito*, bellissima commedia.

Seguiranno in settimana altri grandi films.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Internazionale*, Piazza Garibaldi.

Stato Civile

Mov. dal 18 luglio al 4 agosto 1931

NASCITE

Maschi n. 11 Femmine n. 6

PUBBL. DI MATRIMONIO

Petroli Silvio di Giuseppe, conducente d'auto, con Sanchini Rina di Gualtiero, casalinga; Magnini Camillo di Riccardo, manovale, con Castagna Maria di Giovanni, casalinga; Passalacqua Giuseppe di Luigi, impiegato, con Felugo Vittoria fu Giuseppe, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Arbocò Antonio di fu Agostino, con Canessa Antonia di G. B.; Naselli Napoleone con Viacava Enrichetta.

MORTI

Costa Maria fu Giuseppe, di anni 81, casalinga, nubile; Montagna Giacomo di Umberto, di anni 22, impiegato, celibe; Costa Assunta di Giuseppe, di mesi sette; Ravetti Pasquale fu Nicolò, di anni 52, vetturino, coniugato; Barbagelata Vincenzo fu Nicolò, di anni 61, benestante, coniugato; Gagino Anna fu Giuseppe, di anni 50, casalinga, moglie di Dante Soldini; Ziosi Carmen di Natale, di anni 21, casalinga, nubile (Ospedale).

La Famiglia Cassottana sentitamente ringrazia tutti quanti vollero prendere parte alle estreme onoranze della Compianta

Caterina Roncagliolo
in Cassottana

Rapallo, 8 Agosto 1931.

Torneo scacchistico

Domani domenica, alle ore 15.30, nella Pasticceria Montini si svolgerà un incontro scacchistico tra una squadra di appassionati concittadini ed ospiti contro una formata da soci del Circolo Scacchistico di Genova. Si gradirà la presenza di amatori ed appassionati di questo interessante giuoco.

S. Martino di Noceto

La sagra di S. Innocenzo M.re

Nell'ubertosa e ridente frazione di S. Martino di Noceto, domenica p.p. 2 c. m., solennemente si celebrò l'annuale e popolare sagra campestre del Compatrono S. Innocenzo Martire, alla quale vi parteciparono numerosi villeggianti e fedeli dei dintorni.

Solennissime per la magnificenza di culto le sacre funzioni compiute nella vetusta Chiesa parrocchiale. Buona la cantoria per la Messa e Vespri solenni, diretta dal chiarissimo prof. economo P. E. Landini dei Somaschi di Rapallo. Elevata l'orazione panegirica detta dal rev. teol. dott. Federico Arbicò Prevosto di S. Lorenzo della Costa.

La brava e già rinomata banda musicale « Città di Camogli - G. Puccini », prima e dopo le sacre funzioni, rallegrò la folla di popolo che gremiva il piazzale e adiacenze, eseguendo concerti musicali vivamente acclamati dalla predetta, che presenziò fittissima allo sfilare della processione, che trionfalmente attraversò le contrade del paese festante, recando l'arca del glorioso Martire S. Innocenzo, allietata dalle briose suonate musicali della anzidetta Banda. L'egregio maestro Giulio Sabattini ed i musicanti vivamente furono complimentati.

Numerose salve di mortaretti e spari di bombe e l'illuminazione a luce elettrica completarono la riuscitissima festività, alla quale presenziò il Rev. Arciprete di Rapallo Teol. D. Orazio Ratto, S. E. Camillo Mons. Panizzardi e i numerosi R.R. Parroci del Vicariato.

Al Rev. Prevosto Fortunato Molfino, alla Fabbriceria e a tutti coloro che contribuirono alla migliore riuscita della festa, sentiti rallegramenti.

Vigilanza sui cani

Il Podestà ha pubblicato la seguente ordinanza: « I cani esistenti nel territorio del Comune devono essere denunciati dai detentori all'Ufficio Comunale per la registrazione. Nelle vie e in qualunque altro luogo aperto al pubblico, i cani, quando non siano condotti al guinzaglio, devono portare una buona museruola, i cani di grossa taglia, (compresi i cani *lupi*) dovranno portare speciale museruola a cestello in cuoio o griglia e dovranno sempre essere manodotti a corto guinzaglio. Possono essere tenuti senza la prescritta museruola i cani da guardia (soltanto però entro il limite da sorvegliarsi), i cani da pastore ed i cani da caccia, quando vengono rispettivamente utilizzati per la guardia ai greggi e per la caccia. I cani vaganti, trovati senza la prescritta museruola, saranno accalappiati e sequestrati; trascorse quarantotto ore senza che i proprietari li abbiano reclamati, i cani sequestrati saranno uccisi ».

Abbonatevi!

Sport

La "popolare di nuoto,,

Domani domenica - Ore 10
Porto Carlo Alberto

La nostra città, che ha dato il vincitore della finalissima 1930, si appresta alla organizzazione della eliminatoria rapallese della « popolare » con rinnovato fervore.

Il C. S. Ruentes e il Gruppo Nuotatori Rapallesi faranno svolgere la prova nella piscina al Porto Carlo Alberto, assicurando a questo modo regolarità di gara, esattezza di percorso e di tempi. Nei giovani nuotatori locali la preparazione è stata intensa: se non sarà grande il numero degli inscritti, saranno ottimi i « tempi ». Luigi Bacigalupo, ritornato giovedì a Rapallo per aver ultimato il periodo di richiamo sotto le armi, dirigerà l'andamento della gara e mai, come domenica, egli raggiungerà soddisfazione più grande perchè i concorrenti saranno tutti suoi allievi, che egli ha seguito, guidato e corretto nell'esplicazione del bellissimo sport e nell'accoppiamento della nuotata redditizia.

Rapallo ha sempre avuto modo di distinguersi nelle popolari collocando nella finalissima i suoi elementi al posto del vincitore o nelle piazze d'onore. Domenica essa ritenta la prova, con immutata fede e luminosa speranza.

La gara si svolgerà nella mattinata e precisamente alle ore dieci. Per tale ora tutti i concorrenti dovranno trovarsi al molo Carlo Alberto e rispondere all'appello.

BOCCE

La III Coppa Città di Rapallo

Si svolgerà domani domenica, sul campo del Littorio, l'annunciata grandiosa manifestazione bocciofila organizzata dall'Audace Rapallese, per la terza disputa della ricca coppa « Città di Rapallo ». La manifestazione ha raccolto numerosissime quanto importanti adesioni e perciò le partite si annunciano quanto mai interessanti. L'organizzazione è stata curata in ogni particolare, con la consueta e riconosciuta abnegazione dei dirigenti la Bocciofila Audace - Rapallese e loro coadiuvatori. I premi sono quanto mai ricchi, diverse coppe ed altri oggetti di rappresentanza sono pure in palio. Le gare avranno inizio al mattino e continueranno nel pomeriggio e fino ad ultimazione. Verrà pure svolta una gara alla bocciata con numerosi ottimi premi.

Avanguardisti vittoriosi

a Chiavari

Gli atleti dell'Avanguardia di Rapallo hanno ottenuto domenica magnifiche vittorie a Chiavari. Bazin Vittorio ha vinto, indisturbato, le corse m. 80 e 250. Il promettente saltatore Rosa Aldo ha vinto il salto in lungo. Ottimi i piazzamenti di Gabbrielli, 5.o nella corsa m. 1000; Perego 2.o nel salto in alto e Pendola Remo 2.o nella corsa m. 80. L'Avanguardia si è aggiudicata la ricca targa messa in palio.

Attività motociclistica

Durante la recente gara del chilometro lanciato, svoltasi sul rettilineo Chiavari-Lavagna, il concittadino Canessa ha segnato oltre i 140 km. orari, classificandosi secondo e dimostrandosi abile motociclista.

— Mario Ghersi svolge un'ammirevole attività motociclistica. E' recentissima la sua vittoria nel Circuito del Montenero cat. 350, così come non sono passati inosservati i due secondi posti ottenuti nel Circuito del Lario e nel Gran Premio delle Nazioni a Monza, dopo che in entrambe le gare aveva di continuo dominato e solo due cadute potevano togliergli l'ambito primo posto. Nè si dimentichi la vittoria nel 1.o Gran Premio di Tunisi e il primo posto fra gli stranieri al Tourist-Trophy, e infine la vittoria nella Targa Florio.

Ci complimentiamo con Mario Ghersi, augurandogli nuove vittorie e maggiore fortuna.

Partita di football

Giovedì 13 corr. sul Campo del Littorio si incontreranno le squadre rappresentative dei bagni Jolanda e Nettuno per una partita amichevole di football. Formazioni: *Jolanda*: Moretti, Cappelletti, Merello, Giuntoli I, Giuntoli II, Maggioni, Molinari, Porro, Caraffa, Arata, Romeri. Riserva: Sardo. *Nettuno*: Bertelli, Canessa U., Besagno, Papadato, Cozzani, Diena, Grosso, Pendola, Cappellini, Bazin, Canessa.

Corsa ciclistica

Domani domenica il Dopolavoro di Rapallo — Sezione Ciclismo — farà disputare una corsa ciclistica per ragazzi non tesserati di età inferiore ai diciassette anni, sul percorso Rapallo - Chiavari - Cicagna e ritorno. Partenza ore nove, da Corso Regina Elena, ciclista Fiorenzo Sacco.

Da Lavagna

La stagione balneare

Le ben intese provvidenze e la cura indefessa del nostro Podestà Gen. Ernesto Liguori e degli appositi Comitati al miglioramento e alla valorizzazione di questa stazione climatica, richiamarono questo anno a Lavagna un numeroso concorso di graditi ospiti, tanto più apprezzabile di fronte alla scarsità verificatasi in altre città della Riviera. Vi comunichiamo la lista degli alberghi *Nazionale*, *Savoia* e *Ristorante Prère*, dal 1.o giugno al 31 luglio e vi comunicheremo in seguito i rimanenti:

Albergo Savoia: Famiglie Dossena di Milano; Serra di Milano; Cappuani di Milano; Rivano di Milano; Villa di Milano; Persotti di Milano; Baldeschi di Como; Valentinel (Inghilterra); Robiati di Milano; Protti di Saronno; Pieroni di Mariano Comense; Zozzoli di Vigevano; Rangone di Gorizia; Boschi di Alessandria; Longinotti di Cremona; De Luca Americo di Milano; Allegrini Carolina di Bergamo; Granata di Milano; Signori Gallo Giuseppe di Pallanza; Luiselli Italo di Genova; Bruzzi Giacomo di Sampierdarena; Rivara Rachele di Buenos Ayres; Galeazzi Marcantonio di Genova; Canepa Giuseppe di Buenos Ayres; Cappuani Angelo di Como; Rosso Maria di Ginevra; Pietramaschi Angelina di Como; Cervieri Cesare di Milano; Rosso Caterina di Varazze; Bussolà Achille di Milano; Squarini Ambrogio di Novara; Rozza Margherita di Pavia; Giorgi Claudia di Pavia; Gallizioli Maria di Bergamo; Tomati Jolanda di Verona; James Hulwen (America); Famiglie Galimberti di Milano; Ghiglione di Varazze; Sigg. Portolano Guerrini di Milano; Del Blasio Pietro di Savona; Bossio Alberto di Livorno; Brambilla Maria di Milano; Ratti Cleofe di Milano; L. Consigli di Milano; Burghi Augusto di Pinerolo; Locro Remigio di Milano; Cavalieri Carlo di Milano; Molina Amalia di Milano; Biggio Palmira di Priosa; Famiglia Bruzzone di Buenos Ayres; Signora Falcone Giulia di Buenos Ayres; Signori Pierone Domenico di Firenze; Gaspari Carlotta di Bergamo; Malfatti Angela di Milano.

Albergo Nazionale: Famiglie Orfini di Campiotello; Caminatti di Milano; Benvenuto di Asti; Tirelli di Pavia; Ghezzi di Milano; Romanelli di Milano; Bernacchi di Milano; Boscanini di Milano; Biscio di Novara; Quaivi (Pres. Corte d'Appello) di Milano; Pasquali di Parma; Boccaghini di Milano; Donuselli di Monza; Monticelli di Milano; Carnevali Virgilio di Milano; Troteide Conti di S. Pancrazio; Ferrari di Milano; Franchini Giovanni di Biella; Signori Bocaletti Ettore di Milano; Cambi Cesare di Siena; Cambiaggio Tito di Novi Ligure; Rag. Tamburini Cesare di Milano; Gradi Ubaldo di Milano; Casati Luigia di Milano; Alberici Erminia di Milano; Pezzi Semelina di Milano; Doniani Germana di Milano; Maga Mariuccia di Milano; Pozzi Paolo di Milano; Paravagna Domenico di Genova; De Lorenzi Giovanni di Genova; Garassini Giulio di Genova; Clerici Camilla di Milano; Spalla Maria di Chiavenna; Ferrari Cesare di Milano.

Ristorante Prère: Famiglie Scarpini di Milano; Beltrame di Laggagnano Val d'Adda; Sibaldi di Milano; Paper di Milano; Tacchini di Milano; Signore Romero Maria di Milano; Ferrario Rosa di Novara; Famiglie Marelli di Milano; Terranini di Monza; Nodari di Torino; Panteri Anna di Milano, Orlandi Virginia di Milano; Barducci Lorenzo di Genova. Da Milano: Famiglie Emilio Lombardi; Gino Pajer; Maria Siboldi; Gino Clerici Pirola; Ettore Rondonotti; Antonio Ferrari; Carlo Rimoldi; Arturo Belloni; Soncini Giovanni; Cecchetti Felice; Fiorenzo Ceretti; Aldo Raimondi; Panteri Angelo; Carcano Giovanni; Enrico Milani; Novati Arturo; Luigi Frigerio, Scarpini Benvenuto; Coniugi Nulli; Olmo Vittoria; Signori Erminio Grassi; Vigo Arturo; Luigi Siboldi; Mazzini; Signorine Ada Seva; Angelina Banci; Rosetta Ferrario; Virginia Orlandi; Maria Toccolan; Giuseppina Bellami; Giuseppina Scivenna.

Da Genova: Famiglie cav. ing. Amilcare Bettaglio; Sciaratta Giuseppe; Pastorino Giuseppe; Macciò Giuseppe; Loiolo Osvaldo.

Da Torino: Famiglie Nodari Andrea; Fratelli Giura.

Da Lodi: Famiglie geom. Eligio Marelli; Mario Bianchi esattore.

Da Monza: prof.ssa Teresa Rampazzo.

Da Genova: Famiglie Ratti Giuseppe; Sorelle Calvasina.

Da Piacenza: Sig. Eraldo Beltrame.

Da Vercelli: prof.ssa Saccardi Albina.

Da Berlino: Laura Thauer.

Da Vienna: Olga Villy e figlia Mary.

Solennità Patronali di S. Stefano

Sabato otto agosto: Primi Vespri solenni in musica - Discorso - Benedizione; Ore 21: In Piazza Umberto I, apertura della grande Fiera « Pro Banda e Pro Casa del Fascio », e concerto musicale della Banda cittadina.

Domenica nove agosto: Dalle ore 5 alle 11.30: Messe lette; Ore 6: Messa della Comunione Generale con discorso; Ore 10.30: Messa solenne in musica, con assistenza pontificale di S. E. Rev.ma Mons. Amedeo Casabona comm. Amedeo e coll'intervento dell'Ill.mo Sig.r Podestà Generale cav. uff. Ernesto Liguori e delle Autorità cittadine - Panegirico detto dal Rev.mo Mons. Giovanni Bitossi; Ore 17: Concerto della Banda cittadina in Piazza Indipendenza; Ore 18: Vespri solenni in musica; Ore 19.30: Solenne processione con intervento delle Congregazioni Parrocchiali della Banda cittadina - Mottetto e *Tantum Ergo* in musica - Benedizione; Ore 21: Concertone in Piazza Umberto I, eseguito dalle Bande riunite « Città di Rapallo », che gentilmente si presta, e « Città di Lavagna », diretto nella prima parte dal maestro Vincenzo Orsini e nella seconda parte dal maestro cav. maur. Amilcare Piergiorgi; Ore 23.30: Grande spettacolo pirotecnico della premiata ditta Lagomarsino di Cicagna.

La musica sacra, a voci miste, sarà diretta dal nostro concittadino chiar.mo maestro cav. Campodonico don Gio.Batta.

I campanili e la facciata della Chiesa saranno artisticamente illuminati dalla ditta Silvio Sanguineti di Lavagna.

La cabina metereologica

Chi passa ora dal *rotto* e vede sparito l'incubo di quella ingombrante ed insulsa aiuola, ed al suo posto due bellissime palme circondate da comodi sedili capaci ciascuno di cinquanta ospiti (subito ampiamente utilizzati da grandi e da piccini) e nel mezzo (al posto di quella famosa quanto streminzita magnolia da cinquanta foglie) una graziosa quanto opportuna cabina meteorologica, non può a meno di plaudire a chi provvede al progresso edilizio e culturale della nostra città. Vi è però taluno (ed anche fra nostri colleghi) al quale, tant'è, la cabina riesce ostica e, per sua stessa confessione, incomprensibile. Ognuno ha i propri gusti, ma solo che ci si fermi per poco in tutta la giornata sul quel passaggio, è bello constatare con quanto impegno e curiosità frotte di bagnanti ed anche di lavagnesi appena colti, accorrano a consultare i responsi della cabina. *Idrografo, termografo, barografo*; parole astruse che molti, appena qualche settimana addietro ignoravano, sono ora comprese perfettamente dalla folla che ne esamina e pondera i relativi *diaframmi*. E questo è altro fra i molteplici mezzi per rialzare il livello culturale del popolo.

Nello Sport

Eliminatoria Coppa Scarioni

Anche quest'anno la più popolare gara di nuoto, per merito della locale Unione Sportiva, vedrà, domenica 9, a Lavagna il suo atteso svolgimento. L'eliminatoria lavagnese della « Scarioni », che ha sempre radunato numerosi concorrenti e dato luogo a battaglie vivaci, non potrà mancare di far vivere anche quest'anno un'interessante giornata di sport natatorio. Le gare, che si svolgeranno nello specchio d'acqua prospiciente Piazza Milano, avranno luogo nel pomeriggio: alle 14.30 le batterie; alle 17.30 le finali.

Gare podistiche dei Giovani

Mentre nel pomeriggio di domenica 9 corr. la popolare della *Scarioni* chiamerà a raccolta le giovani speranze del nuoto, in mattinata avranno modo di cimentarsi le future promesse dell'atletica leggera nell'eliminatoria del G. P. dei Giovani, organizzata anche questa da l'infaticabile U. S. Lavagna. Le gare comprenderanno le seguenti specialità: Corse m. 80, 250, 3000, 75 ostacoli; Getto palla di ferro; Salto in alto ed in lungo. Sono in palio ricchi premi individuali e di rappresentanza. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9.30, in Piazza Umberto I. Per il 15 agosto si sta organizzando una grandiosa manifestazione podistica: m. 400 e 3000 piani; 110 ostacoli 3000 marcia. E' assicurato l'intervento di Facelli, Frigerio ed altri valorosi campioni del podismo. — Ricchi premi.

Ricordate:
13 Agosto

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

14 agosto, pir. BIANCAMANO, con scalo a Villafranca (Nizza) Napoli - Gibilterra - New York.

21 agosto, piroscafo ROMA, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

14 agosto, piroscafo DUILIO, con scalo a Villafranca (Nizza) Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

19 agosto, piroscafo FLORIDA, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Almeria - Dakar (eventuale) Rio Janeiro - Montevideo - Buenos Aires.

27 agosto, piroscafo C. ROSSO, con scalo a Villafranca (Nizza) Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

18 agosto, motonave VIRGILIO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

18 agosto, piroscafo C. VERDE.
25 agosto, pirosc. AUGUSTUS.

Arrivi dal Sud America:

1 settembre, piroscafo CAMPANA.

10 settembre, piroscafo CONTE VERDE.

18 settembre, piroscafo DUILIO.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

18 agosto, motonave ORAZIO.

Osservatorio Meteorologico

di Rapallo
nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dall' 1 al 7 Agosto 1931.

Barometro	Altezza	Massima	780
		Minima	755,5
Termometro	Temp.	Massima	27
		Minima	14

Venti dominanti

Direzione) Sud-Est) Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 3, variabili 2, nuvolosi 2, (con pioggia 0).

Pluviometro: Acqua caduta mm 0

Igrometro: massimo 95 - minimo 62

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Piccola Pubblicità

Cercasi piccolo locale, anche 1 o piano, città via principale. Offerte Mare 3-4

Liberatevi dall'Eczema

Eczema, scabbia ed altre affezioni pruriginose della pelle possono diventare il flagello di tutta la vita. Scomparendo, per un po', esse ritornano ad intervalli frequenti. Procurate di liberarvi una volta per sempre di questi disturbi, usando l'Unguento Foster. Ovunque: L. 7. — Gen. C. Giongo, Milano (137).

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S Margherita

Part. d. Rapallo Piazza Cavour			Part. d. S. Marg. Piazza Pescino	
7.30	16.30	—	8	[illegible]
9	17	—	8.30	[illegible]
10	17.30	—	9.30	[illegible]
11	18	—	10.30	[illegible]
12	18.30	—	11.30	[illegible]
13.30	19	—	13.30	[illegible]
14	20	—	14	[illegible]
14.30	21	—	14.30	[illegible]
15	22	—	15	[illegible]
15.30	23	—	15.30	[illegible]
16		—	16	

Cittadini di Rapallo!
Bagnanti!
Se volete pane buono, soffice, nutriente, leggero, calcolato come sempre anche alla sera, andate da:
Delleplane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8326
ove troverete anche le buone briosc - crapfen, tutti i dolciumi in genere - Tagliatelli all'uovo e sopratutto i famosi
GRISSINI ALLA TORINESE
proprio come si gustano a Torino!

Acquistate, leggete
"GIOVENTU' FASCISTA,,
settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 30. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le
"CHIARE PAROLE,,

A CHIAVARI

Il "Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A LAVAGNA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A ZOAGLI

Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

Agostino Macchiavello, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Pensione Signorile "Villa Lina,,
CHIAVARI
Tutto il comfort moderno - A cinque minuti dal mare
Ottima cucina - Prezzi modici
Telefono 2-38 Prop. Direttore: Nocelli Nello

EDEN
Stasera:
MATERNITA'
capolavoro
Domani Domenica JACKIE COOGAN e CHARLOT nel superfilm sentimentale
MONELLO
Martedì: CANZONE DELL'AMORE

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Il terzo campeggio "Dux,,

Dal 25 agosto al 6 settembre p.v., si svolgerà a Roma il Terzo Campeggio « Dux », che rappresenta la più grande manifestazione ~~extra~~ sportiva dell'Opera Nazionale Balilla, dato che riassume tutta la attività dei campeggi, e dovrà per ciò rimanere memorabile nei suoi annali.

I 30.000 avanguardisti partecipanti verranno radunati a Roma e saranno alloggiati nel grande campo che sorgerà, come una fantastica città di tende, alle Capannelle.

Il comando del campo sarà assunto personalmente da S. E. il Luogotenente Generale Renato Ricci, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla.

Questa armata di giovani camicie nere sarà divisa in novantadue legioni, una ogni provincia d'Italia, raggruppate in quattro gruppi di ventitre legioni ognuno. Le legioni saranno comandate dai Presidenti dei Comitati Provinciali.

Nel mentre a Roma fervono i preparativi per l'impianto del campo e di tutti i servizi ad esso inerenti, in tutt'Italia fervono gli allenamenti per l'addestramento delle squadre alle prove del campeggio.

Vi saranno infatti: il terzo Concorso Ginnico Militare « Dux » per squadre di avanguardisti; il terzo Campionato Nazionale del Littorio e specialità atletiche; la prima gara nazionale di canto corale; il primo concorso nazionale per bande e fanfare e la prima gara di gruppi mitraglieri avanguardisti.

Il Concorso Ginnico Militare comporta le seguenti prove: 1) Evoluzioni ginnico militari ed esercizio collettivo a corpo libero; 2) Arrampicata di una fune di m. 5; 3) Corsa m. 80 con salto successivo di dieci ostacoli in forma atletica; 4) Corsa e marcia in squadre di km. 4 su provinciale e campestre, con superamento di ostacoli occasionali: un muro di m. 1.50, una siepe di m. 0.75, una staccionata di m. 1, un asse per passaggio in equilibrio di m. 0.70, un pozzo largo m. 2; 5) Cognizioni varie del Capo Squadra sulla base del manuale il *Capo Centuria*.

Questo campeggio avrà come finalità di provare l'efficienza raggiunta dalle Avanguardie, sia per quanto si riferisce nelle capacità organizzative dei Reparti, sia allo accertamento della preparazione fisica dei giovani, e dimostrerà la preparazione ginnico militare dei giovani avanguardisti, le capacità dei Capi Squadra che avranno responsabilità di comandi, ed infine il senso di cameratismo tra i giovani posti in condizioni di vita non abituali.

Il campo « Dux » sarà chiuso da un gran saggio finale composto delle seguenti prove: Corsa collettiva con salto di ostacoli in forma atletica eseguita da 3000 avanguardisti; Esercitazione tattica con mitragliatrici, alla quale parteciperanno 3000 avanguardisti mitraglieri; Esibizione di canto corale di massa di 20.000 avanguardisti, con la partecipazione di tutte le Bande e Fanfare partecipanti al campeggio.

Certamente nessuna cosa più bella potrebbe desiderare un nostro avanguardista che la partecipazione a questo grandioso campeggio, e d'altra parte nessun premio migliore potrebbero le famiglie concedere ai giovinetti che la felicità di trascorrere due settimane a Roma, tenendo conto della benefica influenza esercitata dai campeggi di tal genere sui giovani, educandone il carattere, sviluppandone tutti quei sentimenti che concorrono a formare l'uomo capace di affrontare la vita, comunque essa si presenti.

Santa Margherita Ligure, che con i suoi bravi avanguardisti partecipò al primo ed al secondo Concorso « Dux » con una squadra ben agguerrita classificandosi in prima categoria con un ottimo punteggio, come si presenterà al terzo Campeggio « Dux »?

Il Concorso « Dux » pone tutti i Comitati Comunali dell'Opera Nazionale Balilla dinanzi al dovere di rispondere presente, perchè esso sarà un'affermazione di forza e di fede.

Il Comitato Comunale non mancherà di rispondere all'appello, mettendosi all'opera ed iscrivendo al Concorso, anche quest'anno, una squadra che rappresenterà S. Margherita Ligure, e formata di elementi giovanissimi, dotati di buona volontà, che faranno del loro meglio per confermare lo sviluppo raggiunto e la preparazione fisica dei nostri avanguardisti.

Li abbiamo visti, questi ragazzi, di buon mattino, intenti agli allenamenti per la marcia, per la corsa, nella salita alla fune, presso lo apposito palco di arrampicata, costruito a cura del locale Comitato O.N.B. nel cortile annesso alla sede; che al comando del loro capo squadra, una ragazzo come loro, ripetono gli esercizi a corpo libero, imparati la sera prima nella lezione impartita dall'insegnante di Educazione Fisica.

Questi piccoli volonterosi sacrificheranno le ore di svago ed i bagni per prepararsi alle esercitazioni ginnico militari. Essi andranno a Roma non in abito di pellegrini o da turisti, ma sotto un'altra veste: da piccoli soldati. Non dovranno divertirsi o svagarsi, dovranno invece lavorare, occupati nei vari stadi della Capitale, cimentandosi nelle varie prove.

Questo concorso non darà dei campioni, perchè le squadre saranno classificate in categorie, si avranno soltanto delle graduatorie di pattuglie e risultati collettivi.

Dopo dodici giorni di permanenza a Roma le nostre giovani camicie nere ritorneranno alle loro case, ripopoleranno le tradotte, riempiranno le stazioni di grida, ridipingeranno i vagoni di *Evviva il Duce*, perchè essi saranno stati dal Duce.

Lo SPECIALE NUMERO DUE esce GIOVEDI' 13 Agosto.
Ricordatelo! Prenotatevi presso le edicole.

Nella Società Sportiva "Tigullio,,
e l'eliminatoria della Coppa Scarioni

La S. S. Tigullio organizza per domenica 16 corrente, l'annuale eliminatoria della Coppa Scarioni. Le iscrizioni, gratis, si ricevono presso il rag. De Bernardis fino a tutto il 15 corrente, e dovranno essere accompagnate dalla quota di lire due per quelle presentate successivamente a tale data. Percorso metri cento. Le batterie e la finale avranno luogo nel porto. Inizio gare: ore 15.

***

Il Podestà della Grande Genova, On. Senatore Broccardi Ing. Eugenio, ha gradito moltissimo la nomina a Presidente Onorario della Società ed ha pregato la Direzione di rendersi interprete presso tutti i soci del suo compiacimento per la deliberazione.

***

Il Sig. Litoideo Angelo, appassionato sportivo, disinteressatamente ha accettato di provvedere provvisoriamente all'incasso delle quote sociali. I sigg. soci sono pregati di mettersi al corrente con la cassa, dimostrando ancora una volta tutto il loro attaccamento alla gloriosa Società, che per il nuovo Campionato Calcistico si ripromette di figurare nel migliore dei modi.

Scuola Elementare estiva

Il Direttore Didattico ha proposto una Scuola Elementare estiva, che, come negli anni passati, sarebbe frequentata da quegli alunni poveri non promossi nella sessione di giugno, il cui numero è di circa sessanta. Il Podestà, con sua deliberazione in data 31 scorso mese, approvò l'istituzione di detta Scuola, che avrà inizio il giorno 17 corr. mese e terminerà il 17 settembre p. v., affidandone l'incarico alle maestre signorine Maria Rebutti e Tullia Donadio.

Concorso DUX

***Il Podestà; con determinazione in data 31 scorso mese, ha stabilito un contributo di lire 300 a favore del Comitato locale della O.N.B., per spese che gli avanguardisti dovranno sostenere per recarsi a Roma in occasione del prossimo Concorso « Dux ».

Rendiconto finanziario

Ci vien comunicato il resoconto del 1930 e 1931 dell'Associazione delle Signore della Visitazione, che hanno lo scopo di elargire dei sussidi alle famiglie bisognose. *Entrate*: avv. Edoardo Costa L. 100, Signora Anna Garbarino 50, Assunta Costa 50, Direzione Banco della Riviera Ligure 100, Marchese Lomellini dei Principi di Tabarca 100, Signora Angela Roccatagliata 500, Sorelle Pellerano in memoria del fratello defunto 500, Reverendi Padri Certosini della Cervara 50, comm. Belom Ottolenghi 200, Sorelle Rainusso in memoria del padre defunto 30, Signora Angela vedova Ciana 20, Signora Rosa Ciana 10, Signore Cooperatrici 630, Cassa Diocesana 70. Totale Entrate L. 2.410.

Navi da diporto

Proveniente dalla Spezia e da Salerno si ormeggiò in porto il motoscafo *Giorgina* del grand'uff. Luigi Parodi di Genova e gli «yachts» *Emilia* del grand'uff. Bruzzone di Genova e *Vanna* del dott. Badaracco.

Ricordate: 13 Agosto

Le sagre

San Lorenzo

A cura di un Comitato nei giorni 9 e 10 mese, nella frazione di San Lorenzo della Costa, si svolgeranno grandiosi festeggiamenti civili e religiosi in onore del S. Titolare e Patrono S. Lorenzo. Ecco il programma dettagliato della festa:

Domenica nove corrente: Ore 20, Vespri solenni - Discorso del Predicatore della Novena - S. Benedizione - Illuminazione elettrica del campanile della Chiesa e di tutto il villaggio - Sparo di mortaretti.

Lunedì dieci corrente: Ore 6: S. Messa della Comunione Generale, celebrata dal rev.mo Pietro Bruzzone, Canonico di N. S. del Rimedio in Genova - Fervorino e Benedizione - Ore 7, 8, 9: S. Messe lette; Ore 9: Ricevimento della Processione Votiva di Ruta - Sparo di mortaretti; Ore 10.30: S. Messa solenne in musica, celebrata dal rev.mo Federico Repetto, parroco di Cardeni, diretta dal maestro rev.mo G. Pellerano del Seminario di Chiavari, con accompagnamento di organo del maestro rev.mo E. Molfino - *Infra Missam* - Panegirico del rev.mo Giacomo Lercaro Professore del Seminario di Genova - Sparata di mortaretti; Ore 11.30: S. Messa letta; Ore 17: Primo concerto della Banda « Cristoforo Colombo », diretta dal maestro cav. Luigi Alessio; Ore 18.30: Vespri solenni in musica - Processione coll'argentea arca del Santo ed intervento della detta Banda - Illuminazione generale - Grandiosa sparata con lancio di bombe e fuochi - S. Benedizione; Ore 22.30: Secondo concerto della Banda cittadina « Cristoforo Colombo » di S. Margherita Ligure sul piazzale della Chiesa. Nella giornata avrà luogo una ricchissima fiera di beneficenza pro' lavori della Parrocchia.

Pescatori contravvenuti

Dai giornali di Genova, dalle locali corrispondenze rileviamo che dai militi della R. Finanza del naviglio qui stazionante, vennero sorprese a pescare con reti a strascico ad una distanza inferiore a quella prescritta, nei pressi di Chiavari le seguenti moto pescherecce *S. Antonino*, *S. Maria* e *Margherita Luisa* tutte della nostra città ed ai proprietari vennero elevate contravvenzioni. A noi risulta invece che le moto pescherecce contravvenute sono sei e cioè pure: *Giovanni sempre padre* e *Roma* della nostra città e *S. Petronillo* di Porto S. Stefano. Perchè due pesi e due misure?

Finalmente! Giovedì 13

Grave disgrazia ai bagni

Il giovane Canessa Mario Luigi di Andrea, nato a Rapallo, d'anni 19, residente nella nostra città in località Valle della Cervara n. 103, domenica nel pomeriggio prendeva il bagno il località Cervara e nel tuffarsi da uno scoglio inavvertitamente batteva sul fondo del mare sopra dei sassi. Prontamente soccorso da alcuni compagni, venne trasportato al nostro Ospedale Civile e quivi medicato dal dottor Luigi Giangrande che gli riscontrò ferite multiple al viso con frattura delle ossa nasali ed escoriazioni varie ad una spalla, per cui lo dichiarava guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Movimento demografico mensile

L'Ufficio dello Stato Civile ci comunica il movimento demografico avvenuto nella nostra città nello scorso mese di luglio: Matrimoni, col rito civile nessuno, col rito religioso 8; nati vivi, maschi 4, femmine 5, totale nati vivi 9, nati morti maschi 2, femmine 1, totale 3; immigrazione 26; emigrazione 8. Nello stesso mese dello scorso anno (1930) invece si ebbe il seguente movimento: matrimoni 5; nati 8; morti 7. Confrontando i dati risulta un aumento nei matrimoni, un lieve aumento nelle nascite ed una forte diminuzione nelle morti.

La disgrazia di un contadino

Lunedì 3 corrente, verso le ore diciassette, il contadino Francesco Canessa fu Angelo, d'anni 50, lavorando nella Villa Del Fratte — presso Via Tripoli — nel raccogliere delle pere su di un'albero, precipitava a terra, riportando contusioni ed escoriazioni alla faccia e alle gambe guaribili in una diecina di giorni.

Regia Marina

Sono ripartite per la La Spezia le cacciatorpediniere *Ostro*, *Zaffiro* e pure il rimorchiatore d'alto bordo *Titano*, che da vari giorni erano ancorati in rada e che insieme all'incrociatore *Trieste* eseguivano nel giorno esercitazioni tattiche.

Il delegato per la riviera di Levante

dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, sig. Brignole Dario, ci prega rettificare che il Fiduciario dell'Organizzazione nel nostro Comune è il sig. cap. macch. Simonetti Luigi, e non il sig. A. Costa, come pubblicato recentemente in una nota di cronaca.

La cerimonia della pubblica assistenza a S. Lorenzo

Domenica 9 corrente, alle ore 17, verrà solennemente inaugurato il posto di soccorso della locale Assistenza Pubblica Croce Rossa (ex Croce Verde). La cerimonia inaugurale avrà carattere intimo. Parteciperanno, oltre alle autorità locali, la Contessina Elisabetta Sottocasa, madrina dell'autoambulanza e benemerita sostenitrice e l'avvocato Nicolò Cuneo. Ad entrambi i distinti e simpatici nostri concittadini auguriamo festose accoglienze. Siamo certi che il pubblico sammargheritese parteciperà alla cerimonia con numerose rappresentanze.

Grandioso ballo benefico all'Albergo Miramare

Domenica 9 corrente, nel grandioso terrazzo del ~~Grande~~ Hotel Miramare avrà luogo una eccezionale serata danzante a beneficio dei bisognosi della nostra città. Dato lo scopo filantropico della serata numerosi interverranno alla festa danzante. Per domenica prossima 16 corrente è annunciata un'altra serata danzante a totale beneficio del nostro Ospedale Civile. Pure domenica 9 corrente, all'Imperial Palace Hotel ed all'albergo Laurin si svolgeranno serate danzante con ricco *cottillon*.

Ruoli matricole elenchi in pubblicazione

All'albo pretorio del Comune sono in pubblicazione a visione degli interessati, nelle ore d'Ufficio, i seguenti ruoli, matricole ed elenchi: Ruolo contributi dovuti dagli associati per l'esercizio dell'anno 1931, appartenenti al Sindacato Industriale Infortuni; Ruolo contributi dovuti dagli associati per l'esercizio 1931, appartenenti al Sindacato Nazionale Infortuni Meccanici e Metallurgici; Matricola dei lavoratori del Commercio per l'anno 1930 appartenenti alla Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio; Elenco dei datori di lavoro per l'anno 1930 legalmente rappresentati dall'Unione Industriali Fascisti della Liguria.

Da stasera sabato 8 corrente, in visione il capolavoro: *Fecondità*, tratto dal romanzo di Emilio Zola, lavoro drammatico ed avvincente, con un'esecuzione lussuosa e perfetta ed un'interpretazione umana e superba della nota artista Diana Karenne.

Manifestazione Combattentistica
I canti della trincea

Il giorno 16 agosto p. v., alle ore 21, su iniziativa della Federazione Provinciale dei Combattenti, si terrà nella nostra città una grande manifestazione combattentistica con l'esecuzione dei *Canti della trincea*, che tanto successo hanno ottenuto a Milano, Genova, Spezia e Sestri Levante. Come scenario delle suggestive canzoni-trinceriste è stata scelta la località del Pedale, gentilmente concessa. Sull'alto delle grotte i fanti canteranno le più famose canzoni di guerra, mentre il pubblico troverà comoda sistemazione sullo spiazzo prospiciente alla costruzione del Pedale. In unione ai combattenti si presteranno per le manifestazioni anche noti artisti e compositori. Si è formato un Comitato locale, presieduto dal Podestà, del quale fanno parte i Presidenti della Sezione dei Combattenti e del Fascio locali. Il programma verrà comunicato a suo tempo.

I programmi musicali

La Banda cittadina « Cristoforo Colombo » diretta dal maestro cav. Luigi Alessio, domenica 9 corr., in Piazza Vittorio Emanuele, svolgerà il seguente concerto musicale: Lozzi, *Tempo di marcia*; Donizzetti, *Lucia di Lammermoor*, delirio; Cilea, *Adriana Lecouvreur*, fantasia; Verdi, *La forza del destino*, sinf.; *Marcia sinfonica*.

***

In occasione delle feste patronali che si svolgeranno nella frazione di S. Lorenzo lunedì 10 corr., la Banda citadina « Cristoforo Colombo » svolgerà i seguenti programmi musicali. Alle ore 17 sul Piazzale della Chiesa:

Bartolucci, *Perugia*, marcia sinfonica; Rossini, *L'italiana in Algeri*, sinfonia; Donizzetti, *Lucia di Lammermoor*, finale del secondo atto; Lèhar, *La danza delle libellule*, fantasia; *Marcia sinfonica*.

Alle ore 22 sul Piazzale della Chiesa: Lozzi, *Marcia sinfonica*; Donizzetti, *Lucia di Lammermoor*, delirio; Cilea, *Adriana Lecouvreur* fantasia; Verdi, *La forza del destino*, sinfonia; *Marcia sinfonica*.

Nomine del consorzio antitubercolare

A rapresentante della Provincia nell'Amministrazione del Consorzio Provinciale Antitubercolare è stato nominato il Rettore Ing. re Luigi Oliva.

Morte improvvisa

Giovedì 6 corr., verso le ore 17, il pensionato Gentile Agostino, nato a Treviglio, d'anni 61, residente nella nostra città in Via Buonincontri, mentri si trovava sulla spiaggia vicino all'edicola dei giornali Fontana, venne colto da improvviso malore. Nonostante le pronte cure prodigategli il Gentile ha cessato di vivere dopo qualche minuto, perchè colpito da congestione cerebrale.

Fecondità con Diana Karenne al Cinema Savoia

Lunedì 10 corr.: *Il Corsaro in gonnella*, lavoro drammatico, romanzo d'odio e d'amore. Martedì 11 corr.: *Monello*, lavoro drammatico. Mercoledì 12 corr.: *La canzone dell'ancora*, dal noto romanzo d'amore e di passione. Giovedì 13 corr.: *Abbasso gli scapoli*, lavoro brillantissimo. Venerdì 14 corr.: *La signorina Roulette*, una bellissima e deliziosa commedia sentimentale.

Imminente il grande capolavoro: *L'ultimo Faust*, con Riccardo Cortez: *La canzone dell'amore*, film parlato e sonoro della Casa Cines, con Dria Paola; *Napoli che canta*.

Ricordate: 13 Agosto

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 81295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA,,
Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

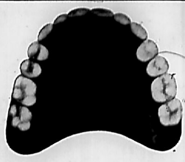
Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc
Decoratori e Verniciatori
U. Palestro - U. Cavour - S. Margherita L.

Busti - Ventriere - Reggipetti
Ultime creazioni. Eleganti, igienici, flessibili corrispondenti alle minime esigenze del corpo. Su misura, con puntualità e precisione. Si praticano prezzi modicissimi.
da G. Bruna
Piazza Caprera 2 - S.ta Margherita

Pastificio FILIPPO PRATO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
PREMIATO PASTIFICIO con medaglia d'oro e Croce al Merito all'Esposizione di Roma e Milano 1925
Specialità tortellini - Gasse all'uovo Tagliatelli uso Bolognese - Deposito Risi - Farine - Candele e Saponi

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO



MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16 (sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi - Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia - RAPALLO - Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra,,
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia « *Nobilissimo figlio dell'Umbria madre* », — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

TIRRENIA
CHIAVARI
Stabilimento Bagni Tirrenia: Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.
Ristorante Tirrenia: Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con serviz. speciale per i bagnanti
CAFFÈ TIRRENIA
Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori - Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -
SCELTA ORCHESTRA - Posteggio per autoveicoli
Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

MOSTRA PERMANENTE nel PALAZZO delle ESPOSIZIONI
CHIAVARI
La più antica produzione degli artigiani ebanisti - Ammobiliamenti completi in ogni stile - Grandiosi saloni aperti anche il mattino dei giorni festivi - Mostre d'arte, Industriali, Commerciali, Agricole.
APERTURA 2 AGOSTO 1931

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

50 Appendice de *Il Mare*

DEMÒN DE LA BARCA

I signori dell'Infinito

Prop. Casa Paravia &C.

Quando improvvisamente un signore in divisa di ufficiale coloniale inglese fu visto farsi largo tra la folla degli invitati e venire a portare la sua faccia color di bronzo proprio in prima fila, vicinissimo al gruppo delle autorità.

Dondy in quel momento aveva aperto la famosa valigia e toltone il libro famoso, lo faceva vedere a Sua Eccellenza il Ministro della Pubblica Istruzione, che l'aveva pregato di anticipargli l'emozione di sfogliare i fogli sacri della scienza. L'uomo dalla faccia abbronzata si fece ancor più vicino e, con evidente mancanza di riguardo a Sua Eccellenza, quando questi stese la mano inguantata per prendere il volume, allungò prima la sua nera ed adunca e tolse il libro.

Lo serrò al petto come un tesoro ritrovato, e balzando con un grido gutturale attraverso la folla degli invitati impietriti dallo stupore, in pochi salti riuscì a raggiungere la porta dove passò di corsa sotto il naso di due gendarmi di servizio, interdetti, precipitandosi giù per le scale. Nella sala scoppiò un urlo d'indignazione e Dondy e Max per i primi si slanciarono ad inseguirlo per la strada. L'uomo correva come il vento, svoltando all'una o all'altra delle vie di Londra, cercando i vicoli più stretti e più bui, come un animale cacciato, stretto da vicino da Dondy e da Max e da alcuni volonterosi, che mai non mancano per le strade a qualunque ora, e, dopo pochi secondi da tutta la polizia londinese mobilitata.

Dopo un inseguimento d'un buon quarto d'ora fu raggiunto nell'angolo di Kunard Street ed accerchiato. L'uomo alzò le braccia e si arrese, ma non aveva più il volume carpito e tutte le ricerche, tutti i tentativi per fargli confessare dove l'avesse buttato, od a chi l'avesse passato, riuscirono vani. L'uomo si chiuse in un assoluto mutismo.

Chi era? Mistero. Donde veniva? Mistero.

La polizia, nonostante le più affannose e più minute ricerche, non seppe gettare il più debole raggio di luce in tutta la straordinaria faccenda, ed il volume delle formule e dei disegni non fu mai più ritrovato.

L'uomo, dopo alcuni mesi, visitato in carcere da un dottore, fu riconosciuto possedere un cervello di conformazione diversa dal normale cervello europeo e passato al manicomio.

Dondy ha ripreso la sua vita felice con Hâvâ, il più grande tesoro da lui rapito all'Altopiano del Mistero.

Durante la grande guerra egli si è arruolato aviatore e ne è diventato uno degli *assi* abbattendo ben cinquantotto apparecchi tedeschi sul suolo di Francia, dove ha ritrovato Zig semplice e volonteroso soldato motorista.

E' opinione di Dondy, quando oggi considera tutti i grandi flagelli che hanno percosso l'umanità durante e dopo la guerra, che i Signori dell'Infinito, nel giorno memorabile, avessero veramente fatto vedere a lui le personificazioni di tutti i mali del mondo ch'essi erano riusciti ad imprigionare, e che i Mali, fuggiti dall'Altopiano al crollare del grande dominio, si siano precipitati sull'Europa portando col loro alito di morte, tutti i guai che questa sta passando in questi ultimi anni.

Dondy potrebbe anche avere ragione.

Max ha sposato Sarah che, in seguito alla morte del padre, è stata proclamata da ben ottantacinque tribù nomadi del Sahara loro imperatrice e non è improbabile che essa ritorni con Max in quelle terre roventi per prendere possesso effettivo del suo Impero, straziato da lotte civili e contrastatole da molti rivali, ed in questo caso noi la seguiremo attraverso le varie vicende che non mancheranno di certo in quei paesi e fra quella gente, e, se queste saranno interessanti, ve le narreremo fedelmente.

Il *Telegraph* ed il *Report* si sono uniti in un unico giornale, il *Telegraphic Report*, diretto da Max, che è così riuscito a realizzare — almeno in parte — il suo sogno di fare il «trust» dei grandi giornali londinesi, e così oggi qualunque inglese può gridare questa frase, che sarebbe sembrata pazzesca nell'aprile del 1913:

— Viva il *Telegraph* e viva il *Report!*

Se a qualche lettore questo racconto può essere sembrato non corrispondente alla realtà, se qualche mal pensante può aver lontanamente supposto che tutto sia un grande bluff reclamistico organizzato sapientemente dal Telegraph e dal Report per preparare la loro fusione, si rechi in un giorno feriale qualunque, dalle 16 alle 18, in Lewton Street n. 18, presso il Manicomio Provinciale di Londra, e nel reparto dei pazzi non pericolosi — alla cella n. 117 — l'infermiere gli indicherà un uomo dallo sguardo smarrito, dal viso color di bronzo, dai lunghi capelli incolti, che siede abitualmente di fronte alla finestra a guardare immobile il cammino del sole, e che porta tatuato sul petto uno strano disegno di un disco coperto di caratteri di una lingua sconosciuta.

L'infermiere, per una piccola mancia, l'informerà che il ricoverato al 117, entrato nell'ottobre 1913, non è identificato, non ha mai parlato, guarda tutto il giorno tra le sbarre della finestra, pazzo mansueto con caratteristiche di idiozia con predominante lagonica».

Questa è la diagnosi del dottor Rembur, il direttore, che in tanti anni l'ha visitato tre o quattro volte.

N. d. A.

FINE.

Al prossimo numero:

Filippina di Dampier

Racconto storico del secolo X...

della nostra valente collaboratrice

VALERIA VAMPA

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Sulla spiaggia: appunti e spunti

Per la grandissima maggioranza dei bagnanti o sabbianti sono un qualunque ignoto passante; per tutti non ho note caratteristiche che diano qualche rilievo alla mia presenza. Posso pertanto andarmene a zonzo per la spiaggia di Chiavari, senza obbligo alcuno a prendere posizione educata o stilizzata, a sorprendere qualche azioncella, che non si desidererebbe affatto che fosse fotografata.

Mi munisco delle parvenze d'uno sfaccendato che va senza scopo e senza mèta, pur avendo i sensi pronti a dar vita e parola a quello che non è che un quadro cinematografico, con la mente e il cuore propensi a molto perdonare e a far finta di non tutto capire.

Vista a volo d'angello, (è una frase che bisogna abolire), anzi a volo di aeroplano, la spiaggia, che si distende dalla galleria di Sestri Levante a quella di Chiavari sotto la Chiesa delle Grazie, è tutto un formicolio di piccoli uomini che si agitano attorno e sotto a grandi margherite variopinte, dentro alle acque, fra piccolissime scatolette poste in righe parallele alle onde. Ma siccome questo spettacolo, che si può godere solo da una carlinga o dalla vetta di un monte, richiede tempo e mezzi non a mia disposizione, anzi siccome sono un ammiratore e tifoso dello sport fatto a base di spostamenti d'una gamba dopo l'altra, vado a piedi, partendo dalla galleria delle Grazie.

Veramente per quanto io mi sappia le Ondine non erano delle anfibie esageratamente amanti degli scogli e tanto meno de i boschi. Nè di questa famiglia di animali erano le Grazie.

Trattasi dunque di una nuova specie, perchè quelle che nelle ore del primo pomeriggio sono di solito sulla spaggia, sul far della sera raggiungono persino i declivi del monte, e facendosi velo contro il sole e contro gli sguardi importuni con le prolisse chiome delle conifere, stendonsi nelle recondite nicchie del monte. Non indaghiamo il romanzo; se è lui o lei che aspetta, se aspetta invano, non invano, e se l'idillio cambierassi, quando che sia, in duello d'anime in tormento. Non rileviamo il fatto ed annotiamo che la spiaggia è spesso non altro che un punto di riferimento dove si va per vedere, per essere visti, per aver l'occasione d'incontrarsi, di sbirciare con l'occhio destro o sinistro, di scoprire che alcuno ci osserva, di prender le posizioni più suggestive copiandole dalle dive o dai divi del *cine* che fan scuola su per le tele delle sale pubbliche ed in quasi tutte le riviste del mondo. Il primo punto di riferimento è raggiunto quando lui o lei sono attentamente osservati da lei o da lui.

Poi viene il pretesto di un consiglio se ci si potrà affidare ad una barca, poi la preghiera di una gita in barca.... poi.... Poi il mare avrà il difetto di non aver fronde e si preparerà il bosco vicino.

E le Sirene si faran Ninfe di bosco.

Perchè oggi non si parla più di presentarsi a mamma, di inviare omaggi floreali. In poche ore si fa il cammino di settimane e mesi e dall'oblìo si passa all'ombra delle fronde.

Chiavari ha questa specialità.

Chi possiede un canotto, in poche ore, può rubare una naiade della spiaggia e recarsela alle romite scogliere di Zoagli, all'ombra dei pini di Portofino, o sotto il promontorio di Sestri Levante. Questo con le intenzioni più pacifiche e tornare sicuro di aver fatto pulsare un cuoricino che quasi sempre dichiara, attenendosi all' antica scuola bugiarda, di essere alle primissime armi.

Ma Chiavari ha di più ancora.

Il galante dirà: «Signorina, ama la montagna, lei?».

«E' la mia passione!».

Se si è alla spiaggia la montagna è sempre una passione, come lo è la spiaggia se si è ai monti.

«Allora, — dirà lui, — domani, andiamo ai mille metri. Sono pochi, ma ci si può accontentare, perchè ci si va senza zaino e vincastro ed in pochi minuti. In un'ora si raggiunge la Forcella ch'è sopra la Squazza, all'ingresso della Valle d'Aveto».

Meglio se potremo trovare tempo a spingerci fino a Rezzoaglio e provare il delirio dell'aria montanina, che soffia lungo il bel torrente dalle acque azzurrissime. Tutto questo se non ci lasceremo vincere dai castagneti di Temossi e Bertigaro, dove si annida Cupido, danzan le Muse sotto i castagni dalle ampie chiome e gli Amoretti intreccian carole....

Il Dio Pan fa capolino dietro i tronchi e sbeffeggia le coppie che vi cercano l'angolo ignoto ad occhio umano.

Chiavari dona riposi paradisiaci sulle sabbie, culle leggere da affidare alle onde, recondite nicchie sui colli frondosi, e mette a disposizione le gite alpine con le prossime mete del Passo del Bocco, di Giajette e S. Maria del Taro, della Forcella e Rezzoaglio, mediante le quali si può passare, con qualche ora d'automobile, dall'onde del mare ai boschi di faggi, alle pinete dei mille metri sul livello del mare.

E torniamo al punto di partenza.

Avanzo adunque lungo la spiaggia e incontro sciami di bimbi venuti dalla Lombardia a temprarsi sotto questo sole salutare.

Quanti bimbi! L'Italia non può perire!

Mi si dice che per le vie di certe città francesi, dove non sono italiani, i bimbi sono una rarità. E' la stirpe che si suicida.

Noi siamo veramente una stirpe imperiale. E se l'Impero non ce lo daranno, vuol dire che dovremo prendercelo. E' una preparazione al domani imperiale questa cura che si ha per il fisico dei fanciulli d'Italia.

Quanti bambini, vispi, allegri, irrequieti che lottano sulla sabbia, che si tuffano nel mare, che cantano le canzoni della Patria. E' il gioco della vita che comincia.

Ecco i primi ombrelloni, poi altri, poi tanti altri. Vi si ricoverano all'ombra le mamme che lavorano d'uncinetto permettendosi il lusso di esporre al sole qualche gamba, dove i reumatismi hanno addentato nell'inverno.

Lavorano, ma pochino, perchè han da tenere d'occhio le figlie, perchè non vengano loro rubate da le barchette dei giovanotti intraprendenti che se le vorrebbero portare verso l'Entella, verso gli scogli del sale, tanto per essere fuori tiro dagli sguardi vigilanti.

Lavorano, vigilano e intreccian certi discorsi dove la satira è più terribile di quella di Giovenale.

Se son vecchie. Chè se ancora àn no qualche parvenza giovanile, se qualche filantropo dell'amore le degna di qualche sguardo, allora, per l'indomani, andranno dalla pettinatrice a farsi far la testa per essere affascinanti quando torneranno alla spiaggia.

Il lettore che ha qualche moglio na antica, deve sapere che ora la testa delle donne la forma la pettinatrice e che i libri, i maestri non contan più nulla. Le teste si fan col ferro, oggi. Peccato che il più leggero venticello sia capace di sciuparle.

Qui alcune giovincelle di belle speranze stanno attorno ad un ventre d'uomo che emerge dalla sabbia. L'uomo ne deve raccontare di grosse e grasse, perchè le giovincelle si rotolano come percosse dal malore del riso.

Più in là si gioca con una palla di gomma, che serve da pretesto ad alcune graziose signorine per cadere malamente ai margini delle onde e farsi aiutare dai giocatori, che sono giovani pur essi e che giocano alla palla per giocare all'amore.

Ecco un groviglio di gambe, braccia, interrotte da galeotti costumi succinti ed un mormorare sommesso di gente vinta dal sole, dai desideri, dalla sonnolenza. Raro è il caso che si vedano gruppi di donne o di uomini soli. Sono intercalati come in un pranzo di gala.

Moltissimi fanno all'amore per passatempo, per gioco, pochi lo fanno quasi sul serio, pochissimi sono alla vigilia del matrimonio, tutti però uccidono il tempo e si divertono assai.

Veramente non uccidono neanche un minuto, perchè il tempo è invulnerabile ed è lui che uccide, ma queste son malinconie alle quali non si pensa, specialmente qui.

Sulla spiaggia di Chiavari non vi sono preponderanze di caste, non vi è campanilismo è vi è persino cosmopolitismo.

V'incontri la bionda *miss* venuta da Londra, la tedesca, con relativo cavaliere, la slava dagli occhi a riflessi verdi, e vi senti parlare tutte le lingue del globo con preponderanza, dopo l'italiano e il milanese, dello spagnuolo. Sono i parenti, gli amici dei chiavaresi che portano qui la lingua dell'America latina, che è considerata come una continuazione dell'Italia.

Bella è la vista nella sua intensità del pomeriggio su questa distesa spiaggia, quando il sole accenna a voler baciare le alte vette che stanno a corona del Tigullio. Rigurgita in tutta la sua estensione fin là presso l'Entella per ricominciare subito dopo. Rigurgita la riva di bimbi, di donne, di uomini serii; rigurgitano le onde di teste giovanili che emergono, scompaiono per riemergere, d'imbarcazioni d'ogni specie e canti e trilli che sorgono da ognuna. Qualche altra reca una coppia sola e va, va lontana, quietamente, portando l'amore verso il sole.

E chi riscontrerebbe in questi uomini che espongono le coscie, che socchiudono gli occhi come se fossero dei turchi vinti dall'oppio, che stan sdraiati, immobili, dei magistrati usi alla maestà della toga, dei professoroni che furono e torneranno sulla cattedra colla maestà di color che sanno?

Bella è la vita con questa abolizione di caste e di categorie.

Ho udito una signorina scaraventare dietro ad un giovanotto questa minaccia:

«Se non resti qui, mi vendico.. Faccio all'amore magari col bagnino!».

Non so se la minaccia sia stata portata a compimento, ma certo che in essa è tutta la realtà della vita di spiaggia.

Nessuno si adonta se si trova a contatto con qualsiasi persona purchè relativamente educata. E oggi l'educazione non è monopolio di nessuna categoria. Qualche volta le signorine preferiscono dei giovanotti non troppo educati; ma di questo non si voleva parlare.

Non è bene indagare le intenzioni e i desideri. Fanno parte del mistero dell'Universo e Carducci ha detto di obliarlo.

Ma se il mondo è bello come qui, se il sole bacia il mare che è liscio e terso, se all'orizzonte sono le vele dei quadri romantici, se la grande nave passa all'estremo confine del mare, se mille barchette solcano le acque, se qualche voce si alza a cantare.... Oh, allora non si può obliare questo incantevole mistero, che la vita magnificamente abbella!

RODOLFO CASALEGGI.

Giovedì 11 Agosto

uscirà

Lo Speciale

numero 2

Acquistatelo e prenotatelo presso le Edicole

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROBA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Gogorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diatermia
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10-16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15. Domenica dalle 8,30 alle 10 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 13 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
in GENOVA, Via Caiaregis 33-5, Telefono ... tutti i giorni dalle 15 alle 16

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle ...

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico. INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22122

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

Ecco finalmente giunta l'occasione per acquistare molta merce con pochi soldi

RECATEVI
alla FILIALE dei GRANDI
Magazzini MIROGLIO
CHIAVARI
Via Vitt. Emanuele (angolo Piazza XX Settembre)
CONTINUA LA
Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Collegio Educandato di N. S. dell'Orto
Suore Gianelline - CHIAVARI - Via Beato Gianelli
Grandioso edificio con vasto giardino e terrazzo, fabbricato su una collina che domina il centro della città. - Accoglie Signorine convittrici, semi-convittrici ed esterne per tutti i corsi di studio: Istituto magistrale superiore - Istituto tecnico - Corso elementare.
Sezioni di perfezionamento: Letteratura italiana e lingue straniere
Musica - Pittura - Pirografia - Ricamo e lavori femminili

I treni popolari...
e la nostra Riviera

Un quotidiano di Genova, dopo aver registrato il ripetuto successo dei treni popolari, fa seguire queste interessanti considerazioni: interessanti perchè illustrate da elementi probatori e perchè richiamano l'attenzione delle Autorità

tanti, a Nervi 21, a S. Margherita 45, a Rapallo 22, a Sestri 12: in totale un complesso di 144 persone. Si può, quindi, concludere che questi treni, studiati come erano, anno nociuto, invece di giovare al consueto nostro movimento turistico del Ferragosto e ciò con grande delusione e giusto disappunto

ANNO XXIV - N. 1170 (Supplemento illustrato) **IL MARE** Rapallo, 13 Agosto 1931 - IX **Lire 1.50** *C. C. Posta*

LO SPECIALE N. 2

Costa

Lire 1,50

ma vale un

milione

e mezzo

alle condizioni di salute di Briand, che non gli permettono di recarsi in Germania per gli ultimi di agosto, data precisata dall'invito del Reich. Con ciò non si nasconde il sospetto che qualche altro fattore politico si aggiunga per ora a tenere Laval lontano da Berlino. L'insuccesso del plebiscito tedesco — che per lo scioglimento della Dieta prussiana ha ottenuto soltanto il trentacique per cento dei voti, mentre avrebbe dovuto raggiungere la percentuale del cinquanta...

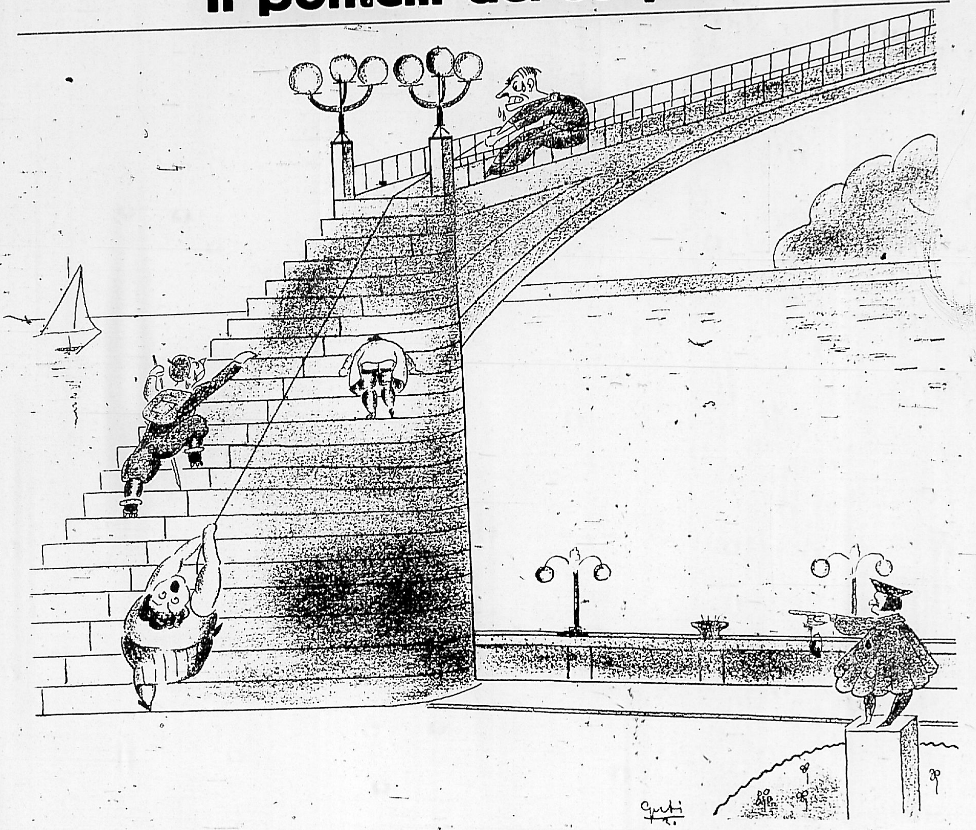
...nosciamo. Col delegato francese si è trovato d'accordo nella pretesa di discutere fra studenti il caso Moulin, che non è certo d'importanza o di materia studentesca, il delegato della Spagna. Non ci deve meravigliare! Gli uomini della rivoluzione spagnuola persistono — anche oltre le guerriglie in famiglia — nel proposito di odio antifascista già annunziato da un loro Ministro nei primi giorni del loro trionfo. Ma allora si era annunziato qualchecosa di più che poi non...

I treni popolari... e la nostra Riviera

Un quotidiano di Genova, dopo aver registrato il ripetuto successo dei treni popolari, fa seguire queste interessanti considerazioni: interessanti perchè illustrate da elementi probatori e perchè richiamano l'attenzione delle Autorità ... tanti, a Nervi 21, a S. Margherita 45, a Rapallo 22, a Sestri 12: in totale un complesso di 144 persone. Si può, quindi, concludere che questi treni, studiati come erano, ànno nuociuto, invece di giovare al consueto nostro movimento turistico del Ferragosto e ciò con gran...

LO SPECIALE N. 2

Il ponte... dei sospiri



Chi riesce ad arrivar in cima al ponte
può godere una vista assai stupenda
come quando si sale sopra un monte
con l'intenzion di farvi la merenda.

Quanti scalini, ohimè da superare
quanto coraggio e quanti sforzi invero
son necessari per lassù arrivare
e vincere il rigor dello scaliero.

Or non più sulle Alpi i nostri alpini
a esercitare andranno la bravura,
ma scalando del ponte quei gradini
un'ardua prova sosterranno e dura.

E vedremo ben presto accanto al lido
le aquile posarsi sull'altura
e lassù costruirsi il loro nido
quando verranno a far del mar la cura.

D'aver lei sola il Ponte dei Sospiri
or più Venezia non potrà vantare:
quelli affannosi lo dicono respiri
di quei che il ponte voglion superare!

Sia lode quindi ai celebri architetti
ch'hanno voluto la serie dei gradini,
onde tenere allenati i garetti
sì alle donne, che ai vecchi ed ai bambini.

...di protesta inviata allora dall'on. Scorza a nome degli universitari italiani. Di questa protesta si chiedevano spiegazioni insistendo a denunciarla davanti ai delegati di tutte le nazioni rappresentate. Ma il delegato italiano si oppose dichiarando legittimo l'atteggiamento degli studenti italiani, che non...

...tere o altro, e il Consiglio di Stato è stato dal Duce, oggi, all'inizio del suo secondo centenario, passato alle dirette dipendenze del Capo del Governo, per essere con unità di direttive e di compiti, il supremo ed incontrastato giudice di ogni atto amministrativo. Questo altissimo controllo del Consi...

Al prossimo numero:
Filippina di Dampierre
Racconto storico del secolo XII
della nostra valente collaboratrice
VALERIA VAMPA

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi

Assortimento articoli per Bagno e Spiaggia

Nosiglia G. B.

Prezzi Convenienti

RAPALLO - Piazza Cavour

In Corso Umberto - dal Campanile
c'è un bel negozio - di nuovo stile
che in tutti i generi - e assortimenti
espone i lucidi - suoi ferramenti.
La gente accorre - ma da lui solo
per interesse - va da Vignolo.
Per farla accorrere - c'è solo un mezzo
VIGNOLO pratica - IL MIGLIOR PREZZO

TONFONI EZIO

COIFFEUR POUR DAMES

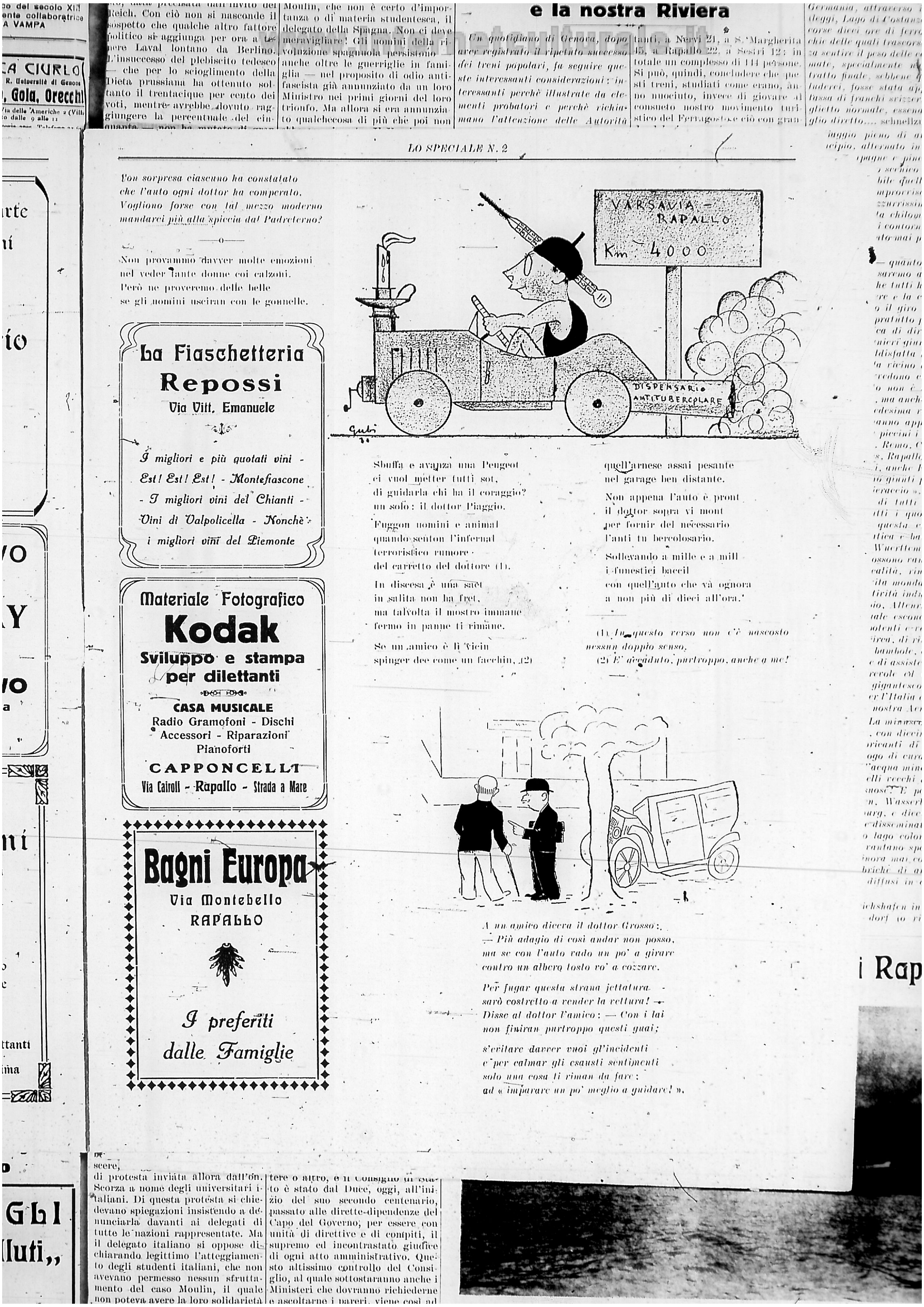
Deutsch — English

Ondulazione Permanente - Teinture - Massage

Via Cairoli RAPALLO

Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Aperto tutto l'anno
Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,



e la nostra Riviera

www.internetculturale.it

Reich. Con ciò non si nasconde il sospetto che qualche altro fattore politico si aggiunga per ora a tenere Laval lontano da Berlino. L'insuccesso del plebiscito tedesco — che per lo scioglimento della Dieta prussiana ha ottenuto soltanto il trentacique per cento dei voti, mentre avrebbe dovuto raggiungere la percentuale del cinquanta —

Moulin, che non è certo d'importanza o di materia studentesca, il delegato della Spagna. Non ci deve meravigliare! Gli uomini della rivoluzione spagnuola persistono anche oltre le guerriglie in famiglia — nel proposito di odio antifascista già annunziato da un loro Ministro nei primi giorni del loro trionfo. Ma allora si era annunziato qualchecosa di più che poi non

Un quotidiano di Genova, dopo aver registrato il ripetuto successo dei treni popolari, fa seguire queste interessanti considerazioni: interessanti perchè illustrate da elementi probatori e perchè richiamano l'attenzione delle Autorità

tanti, a Nervi 21, a S. Margherita 45, a Rapallo 22, a Sestri 12: in totale un complesso di 144 persone. Si può, quindi, concludere che questi treni, studiati come erano, hanno nociuto, invece di giovare al consueto nostro movimento turistico del Ferragosto e ciò con gran

LO SPECIALE N. 2

Con sorpresa ciascuno ha constatato
che l'auto ogni dottor ha comperato.
Vogliono forse con tal mezzo moderno
mandarci più alla spiccia dal Padreterno?

—o—

Non provammo davver molte emozioni
nel veder tante donne coi calzoni.
Però ne proveremo delle belle
se gli uomini usciran con le gonnelle.

La Fiaschetteria
Repossi
Via Vitt. Emanuele

I migliori e più quotati vini - Est! Est! Est! - Montefiascone - I migliori vini del Chianti - Vini di Valpolicella - Nonchè i migliori vini del Piemonte

Materiale Fotografico
Kodak
Sviluppo e stampa per dilettanti
CASA MUSICALE
Radio Grammofoni - Dischi
Accessori - Riparazioni
Pianoforti
CAPPONCELLI
Via Cairoli - Rapallo - Strada a Mare

Bagni Europa
Via Montebello
RAPALLO
I preferiti dalle Famiglie

Sbuffa e avanza una Peugeot
ci vuol metter tutti sot,
di guidarla chi ha il coraggio?
un solo: il dottor Piaggio.

Fuggon uomini e animal
quando senton l'infernal
terroristico rumore
del carretto del dottore (1).

In discesa è una saet
in salita non ha fret,
ma talvolta il mostro immane
fermo in panne ti rimane.

Se un amico è lì vicin
spinger dee come un facchin, (2)
quell'arnese assai pesante
nel garage ben distante.

Non appena l'auto è pront
il dottor sopra vi mont
per fornir del necessario
l'anti tu bercolosario.

Sollevando a mille e a mill
i funestici baccil
con quell'auto che và ognora
a non più di dieci all'ora.

(1) *In questo verso non c'è nascosto nessun doppio senso.*
(2) *E' accaduto, purtroppo, anche a me!*

A un amico diceva il dottor Grosso:
— Più adagio di così andar non posso,
ma se con l'auto vado un po' a girare
contro un albero tosto vo' a cozzare.

Per fugar questa strana jettatura
sarò costretto a render la vettura! —
Disse al dottor l'amico: — Con i lai
non finiran purtroppo questi guai;

s'evitare davver vuoi gl'incidenti
e per calmar gli esausti sentimenti
solo una cosa ti riman da fare:
ad «imparare un po' meglio a guidare!».

scere,
di protesta inviata allora dall'on. Scorza a nome degli universitari italiani. Di questa protesta si chiedevano spiegazioni insistendo a denunciarla davanti ai delegati di tutte le nazioni rappresentate. Ma il delegato italiano si oppose dichiarando legittimo l'atteggiamento degli studenti italiani, che non avevano permesso nessun sfruttamento del caso Moulin, il quale non poteva avere la loro solidarietà

tere o altro, e il Consiglio di Stato è stato dal Duce, oggi, all'inizio del suo secondo centenario, passato alle dirette dipendenze del Capo del Governo, per essere con unità di direttive e di compiti, il supremo ed incontrastato giudice di ogni atto amministrativo. Questo altissimo controllo del Consiglio, al quale sottostaranno anche i Ministeri che dovranno richiederne e ascoltarne i pareri, viene così ad

www.internetculturale.it

Filippina di Dampierre
Racconto storico del secolo XII della nostra valente collaboratrice
VALERIA VAMPA

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11

Fermo sta come torre che non crolla
questo signore nel Caffè Rapallo:
o sotto la poltrona c'è la colla
oppure nel seder ci ha fatto il callo.

Consigli del cuoco

Scaloppine al pomodoro

Ecco un piatto di grande effetto, sebbene costi meno delle solite scaloppine di vitello. Procuratevi un mazzo di carte da osteria molto usato. Scieglicte una ventina di carte tra le più unte, mischiatele ben bene e fatele friggere a fuoco ardente in pochissima acqua.

Quando avranno preso un bel colore aggiungete una cucchiaiata di salsa di pomodoro e servite in tavola.

Frutto di Balena

Non è consigliabile di far cuocere la balena intera perchè riesce alquanto pesante per gli stomachi deboli.

Fatela a pezzi e sopratutto sventratela bene: le si può trovare sempre qualche profeta nella pancia e i profeti riescono piuttosto indigesti. Quando mangiate la balena, sputate le ossa perchè sbadatamente trangugiate possono riuscire indigeste.

Balene d'eccellente qualità se ne trovano in qualunque stabilimento balneare.

SEVERIN. — Preferiamo lo stocco di Hammerfest a quello di Bergen. Un uomo normale, per conservarsi in salute, deve mangiare a mezzogiorno: due piatti di minestrone (razione abbondante), una buona insalata tricolore di patate, peperone e pomodoro, mezzo chilo di moscardini con sopra un altro mezzo chilo di patate. Il tutto annaffiato con un fiasco di vino suggeritole dall'amico Quaranta.

INFRANTO: spezzato, rotto; es.: Ideale infranto. Modo di dire in uso presso le ragazze che parlando di sogno o speranza, invariabilmente dicono d'averla infranta.

IL MARE va in ferie

Sabato prossimo 15 Agosto il MARE non si pubblica perchè festeggia il Ferragosto e manda i suoi Redattori in campagna. Collaboratori e corrispondenti sono avvertiti e riprenderanno la loro attività la settimana susseguente.

Il prossimo numero del MARE uscirà quindi Sabato 22 Agosto

Manifattura d'arte
Pizzi e Ricami
Zennaro Mario
Rapallo
La preferita dai migliori Clienti

L'APERITIVO DI MODA
CHUFLAY
CAFFE' NUOVO
Corso Regina Elena
Rapallo

Fotografia
Ramondini
vis à vis alla Posta
Sala di Posa
Materiale fotografico delle migliori Marche
Sviluppo, Stampa
Ingrandimenti per dilettanti
Esecuzione accuratissima

Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Aperto tutto l'anno
Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,

LO SPECIALE N. 2

Quando s'incontrano queste pancione,
me la saluta la circolazione?

I grandi avvenimenti sportivi

La "prima„ della Coppa dei Dottori - Gli allenamenti - Le Chances dei concorrenti - La perfetta organizzazione - La suddivisione dei servizi lungo il percorso - Nuovi motori e nuovi super pneumatici in prova - Un concorrente che ritira l'iscrizione per mancanza di benzina.

E' indetta una gara automobilistica riservata ai dottori concittadini, alla quale hanno già dato la loro adesione i dottori Queirolo, Cerio, Bruno, Solari, Scarsi, Piaggio, Alberti, De Martini, Bellia, Bancalari, Grosso. Assente scusato il dottor Norero per mancanza di veicolo.

Funzionerà da giudice di gara il dottor Marenco, che seguirà lo svolgimento in bicicletta. Giudice d'arrivo il dottor Canessa, che si servirà della lucida cervice per le segnalazioni.

Il farmacista De Barbieri funzionerà da *mascotte*, lasciandosi toccare da quei partenti che credono alla jettatura.

Il farmacista Guidi affrirà al vincitore una sua vezzosa fotografia miniata.

Il farmacista Bacigalupo delizierà il pubblico, durante l'attesa della gara, confidando per radio alcune delle sue mirabolanti avventure d'amore.

Il farmacista Tonolli farà il servizio volante di pronto soccorso in caso d'incidenti stradali.

Il farmacista Canessa segnalerà il passaggio e l'arrivo dei concorrenti valendosi della sua alta statura.

Il dottor Bancalari ha deciso all'ultimo momento di ritirare la sua iscrizione, perchè ha avuto sentore di un nuovo aumento di prezzo della benzina. Però si è già costituito un comitato per una sottoscrizione, onde offrire gratuitamente il carburante ad un tale asso del volante.

PRONOSTICI

I pronostici sono vari poichè tutti i concorrenti hanno delle *chances* per la vittoria.

— Se il dottor Queirolo non vorrà accorciare la strada sorvolando sui precipizi, potrà certo classificarsi bene.

— Se gli alberi che fiancheggiano la strada staranno al loro posto e non giocheranno cattivi tiri al dottor Grosso, lo vedremo certo tra i primi.

— Se la macchina del dottor Piaggio non avrà la pretesa di compiere il giro facendosi spingere senza mettersi in moto, potrà giungere almeno in tempo massimo.

— Se il dottor De Martini non troverà lungo il percorso alcuna bella signora che lo fermi, lo vedremo giungere al traguardo d'arrivo.

— Se il dottor Bellia non insisterà a voler accendere il solito mezzo toscano, che non vuol tirare, potrà tallonare il suo giovane collega Cerio, il quale partirà con un carico di parafanghi di riserva per le eventuali perdite. Consigliamo a quest'ultimo una speciale rete per i capelli per evitare di rimanere assalonicamente attaccato a qualche albero.

— Se il dottor Solari e il dottor Bruno vinceranno l'opposizione delle loro rispettive signore, saranno terribili concorrenti e opporranno valida resistenza al dottor Alberti, che viene armato di fieri propositi e che ha promesso al neo Podestà di Santa Margherita di riportare un nuovo trionfo nell'eterna lotta fra le due città consorelle.

La gara, come ognuno vede, sarà ricca di emozioni e di sorprese e non ci meraviglieremmo di veder giungere primo il dottor Scarsi di Zoagli che sta esperimentando un nuovo tipo di copertone al velluto.

....Ma, per ora, acqua in bocca....

Filippina di Dampierre
Racconto storico del secolo XIII della nostra valente collaboratrice VALERIA VAMPA

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'

DOTT. LUCA CIURLO
Malattie Naso, Gola, Orecchi

Quant'è bello andare al mare
ovvero
non tutto il male vien per nuocere

IL CLIENTE.
IL PROPRIETARIO.
UN CAMERIERE o UNA CAMERIERA (secondo i gusti).
LUOGO: inutile dirlo perchè ci siamo.
TEMPO: Oggi, ieri e domani.

QUADRO I.

CLIENTE (*al cameriere*): Il proprietario per piacere?

CAMERIERE (*fuma la pipa e se ne impipa*).

CLIENTE (*passandogli un buono da cinque lire*): Signor lavoratore d'albergo e mensa, il mio desiderio di conferire col proprietario è talmente urgente che mi fa dimenticare le convenienze e mi rende importuno. Vuole avere la bontà di perdonarmi e di chiamarmelo?

CAM. (*con dignità intascando*): Penso che l'ora sia male scelta, egregio signore. Il proprietario è impegnato in in una interessante gara di scopone....

CLIENTE (*senza badare alle forme*): Ma, corpo d'un cane, il treno non attende mica la fine della partita a scopone! Io devo partire!

CAM. (*precipitandosi*): Il signore parte? Il signore dunque desidera pagare il conto? (*Tende la mano destra in un gesto abituale che la nobile istituzione del diritto fisso non è riuscita a cancellare*). Ma il proprietario sarà felicissimo.... Corro ad avvertirlo.... (*Esce*).

(*Nei pochi minuti che precedono l'arrivo del proprietario il cliente verserà abbondanti rivoli di sudore freddo e si palperà con nostalgica tristezza lo smunto portafoglio. Arriva il proprietario tutto sorrisi*).

PROPR.: Il signore mi ha fatto chiamare? Il signore ci lascia? Così presto? Oh, che peccato, che peccato, che peccato!

CLIENTE (*aggressivo*): Il conto! E sia breve!...

PROPR.: Per me sarò breve. Ma il conto.... Ecco. (*Estrae un interminabile foglio che potrebbe servire egregiamente a convincere gli increduli che i numeri vanno all'infinito e che l'addizione, subito dopo la sottrazione, è l'operazione in cui meglio riescono gli albergatori*).

CLIENTE (*vacilla come sotto una mazzata, invoca mentalmente la protezione dei santi martiri, si raccomanda a San Bartolomeo ed estrae il portafoglio da una profonda tasca*). Ecco, credo che basti. E addio! Dico meglio: a Dio! Ci vedremo nel regno dei cieli, se non mi sarò dannato prima di morire. (*Fa per uscire*).

PROPR. (*trattenendolo per le falde dell'abito*): Gentilissimo signore, la commozione che mi produce la sua partenza non mi vieta di adempiere fino in fondo ai miei doveri. C'è una piccola appendice.... (*Esibisce un altro conto di minor formato, ma di pressochè simile importanza*).

CLIENTE: Oh, cielo! E cos'è mai?

PROPR. (*con un sorriso satanico*): Il signore ha chiesto dei supplementi... Ho fatto dei conticini a parte.

CLIENTE (*si palpa con desolazione le tasche e si accorge, incredibile a dirsi, di averle vuote. Allora estrae l'orologio e la catena, si toglie gli anelli e gli occhiali d'oro e deposita il tutto nelle mani del proprietario*): Non le dispiacerà che io paghi in oro.... A mai più rivederla, galantuomo. (*Fa per uscire*).

PROPR. (*trattenendolo ancora*): Signore, non ci lasci così presto. La sua presenza qui dava tanto lustro al nostro albergo! Si degni di osservare questo altro minuscolo conticino....

CLIENTE (*ai confini della pazzia*): Ancora?!.... Ma, per i diavoli dell'inferno, che cosa devo pagare?

PROPR.: Sono piccole spese di restauro che bisognerà fare nella camera da letto che l'ha ospitato. Ella si degnava di schiacciare le zanzare sulle pareti e bisognerà cambiare la tappezzeria....

CLIENTE: Ma nessuno vi ha chiesto di fornirmi delle zanzare....

PROPR.: Le zanzare sono creature di Dio, diceva S. Francesco d'Assisi....

CLIENTE: Non mi faccia bestemmiare quel Sant'Uomo. (*Si toglie la giacca e il cappello e consegna il tutto al proprietario*). Eccole, per l'indenizzo. Mi costano un'occhio della testa. Ci potrà tappezzare tutto lo stabile. Arrivederla.

PROPR.: Perchè si possa conservare un ottimo ricordo reciproco, bisognerà che Ella faccia attenzione a quest'altro impercettibile conto.... Ella ha fatto strage d'innocenti bestiole che non hanno mai divorato nessuno e ha insanguinato irrimediabilmente la biancheria del letto.... Si degni osservare....

CLIENTE (*reso muto dall'ira, si toglie i pantaloni di fattura inglese, la cravatta parigina, le scarpe americane: consegna ogni cosa al proprietario e fa per uscire*).

PROPR.: il penultimo conticino, signore.... Restauro tappeti macerati dal sudore ch'ella si è compiaciuta versare....

CLIENTE (*si toglie le mutande, le calze e le consegna*): E l'ultimo conto? Mi spicci, mi spacci; ma faccia presto, in nome di Dio!

PROPR.: Sarebbe questo l'ultimo conto, se non ce ne fosse ancora un'altro. E' il conto della carta moschicida sciupata per diminuire il numero delle mosche che il buon Dio....

CLIENTE: Lasci stare il buon Dio! (*Si toglie la camicia e la offre al proprietario*).

PROPR. (*vedendolo tutto nudo, con un residuo di pudore*): E non si vergogna, scusi?

CLIENTE: E lei non si è mai vergognato in vita sua?

(*Fa per uscire mordendosi i gomiti per darsi un contegno. Ma, malgrado le emozioni subite, s'accorge che non è una donna, non può recarsi in quel costume alla Stazione. Allora s'abbatte, costernatissimo, su una poltrona*).

QUADRO II.

PROPR. (*trionfante*): Il signore non tema. Accomoderemo tutto regolando la ultima parte della partita....

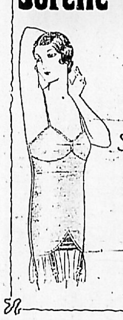
CLIENTE: Ancora un conto??? (*Cade in preda a spaventoso deliquio*).

PROPR. (*rassicurandolo*): No,no. Si tratta semplicemente di applicare le marche da bollo corrispondenti alle varie tasse.... (*Estrae un blocchetto di marche*). Ecco vede, tassa di lusso cinquanta lire.... (*Stacca delle marche e le applica sul corpo del disgraziato cliente*). Tassa di soggiorno, trentacinque lire.... (*Stacca ed applica*). Tassa scambi.... (*Ripete l'operazione*). Tassa turistica, settanta lire.... (*Come sopra*). Tassa divertimenti, trenta.... (*c.s.*). Tassa per conti superiori alle mille lire, cinquantadue... (*c. s.*). Tassa per conti inferiori ad una lira, settanta.... (*c. s.*). Tassa addizionale, venticinque.... (*c. s.*). Tassa proporzionale, diciotto.... (*c. s.*). Tassa sui luoghi di cura, ottantotto.... (*c.s.*). Tassa del tre semplice.... Tassa del tre composto.... Tassa progressiva.... Tassa reversibile.... Tassa consolidata.... Tassa .... (*Continua per una buona mezz'ora, al termine della quale le nudità del cliente sono letteralmente ricoperte di marche da bollo multicolori. Ciononostante lo spettacolo è più doloroso di prima*).

Ragione per cui si stima opportuno di far calare definitivamente il

VELARIO.

Sorelle TAMBURINI



Le fini
Bustaie
delle
Signore eleganti
Modelli su Misura
Fasce Elastiche
RAPALLO
Piazza del Mercato

Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Aperto tutto l'anno
Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,

ospetto che qualche altro fattore politico si aggiunga per ora a tenere Laval lontano da Berlino. L'insuccesso del plebiscito tedesco — che per lo scioglimento della Dieta prussiana ha ottenuto soltanto il trentacique per cento dei voti, mentre avrebbe dovuto raggiungere la percentuale del cinquanta — non ha mutato di gran

delegato della Spagna. Non ci deve meravigliare! Gli uomini della rivoluzione spagnuola persistono — anche oltre le guerriglie in famiglia — nel proposito di odio antifascista già annunziato da un loro Ministro nei primi giorni del loro trionfo. Ma allora si era annunziato qualchecosa di più che poi non ebbe compimento. Il Fascismo do-

Un quotidiano di Genova, dopo aver registrato il ripetuto successo dei treni popolari, fa seguire queste interessanti considerazioni: interessanti perchè illustrate da elementi probatori e perchè richiamano l'attenzione delle Autorità competenti sulla sentita necessità

tanti, a Nervi 21, a S. Margherita 45, a Rapallo 22, a Sestri 12: in totale un complesso di 144 persone. Si può, quindi, concludere che questi treni, studiati come erano, ànno nuociuto, invece di giovare al consueto nostro movimento turistico del Ferragosto e ciò con grande delusione e giusto disappunto

Snob

Il bimbo ha nome Buby
e il cagnolino Bob
ci si appassiona al *rugby*
per fare dello snob.

Si ritarda nei lunch
per bere dei *cocktail*
o sorseggiar dei *punch*
leggendo il « *Daily Mail* ».

Al mar macchine *chich*
vero pubblico *smart*
ognuno ha la sua *Buich*
e accanto la *sweetheart*.

Si può osservare un *dandy*
al *té* del *five o' clock* ..
che beve un *cherry brandy*
scartabellando un *block*.

E' tardi. Al *dinning room*
si scende con la *miss*.
Porta un biglietto il *groom*:
« Verrò *my baby. A kiss* ».

Baci, carezze, bambole
chiede tutte per sè
ed ha ragione: è Piccoli
Gino, *l'enfant gatè*.

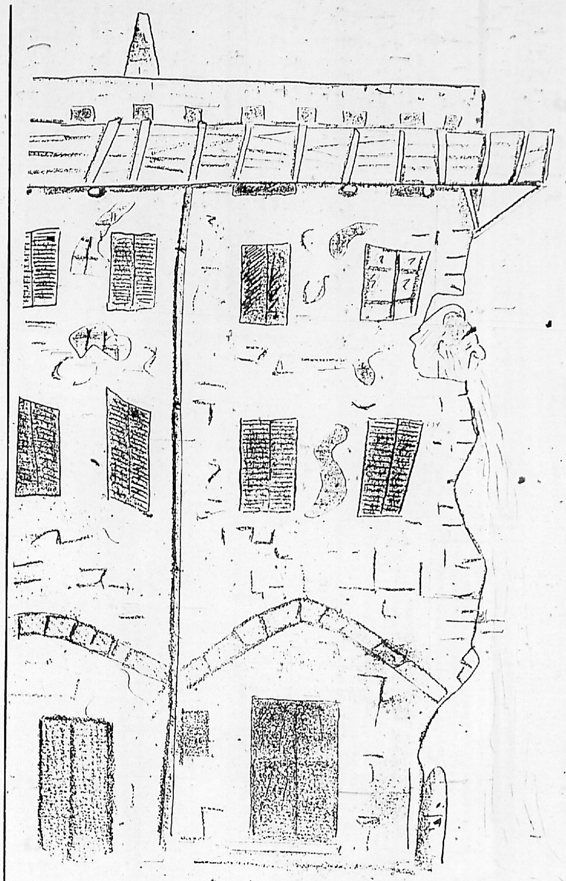
Vini ETNA
F.lli Calabretta
PRODUTTORI

Genuino - Economico
Provatelo e lo adotterete

L. 3,50
il Fiasco

Via Venezia - P. del Pozzo
RAPALLO

Ingrosso a convenirsi



Federico Barbabianca
è il padron della Bicocca
che oramai esausta e stanca
poco a poco si dirocca.

Quasicchè fosse un tesoro
dice sempre la sua bocca:
non son pietre ma sono oro
dunque guai a chi le tocca!

Solo ragni e pipistrelli
scarafaggi e ogni altro insetto
sono questi e pochi uccelli
i tesor dell'architetto.

E alle pietre oggi è spuntata,
in attesa del piccone,
una barba, e s'è allungata
più di quella del padrone!

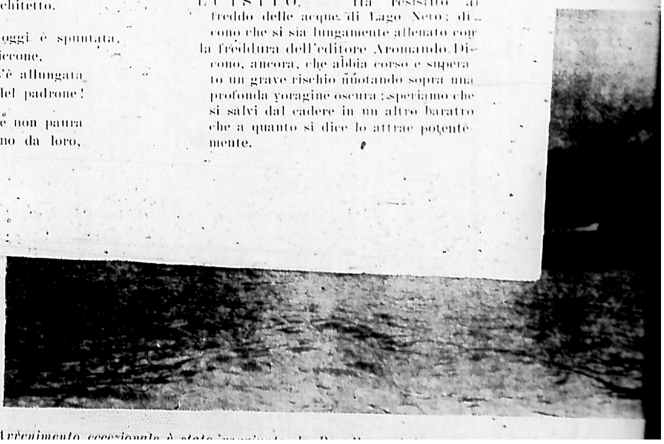
Sotto dunque, e non paura
pria che crollino da loro,
si distruggan quelle mura
di Rapallo pel decoro.

E se pure Barbabianca
muovera delle pretese
con maniera forte e franca
lo si mandi a quel paese!

S. O. S.

LUISITO. — Ha resistito al freddo delle acque di Lago Nero; dicono che si sia lungamente allenato con la freddura dell'editore Aromando. Dicono, ancora, che abbia corso e superato un grave rischio nuotando sopra una profonda voragine oscura; speriamo che si salvi dal cadere in un altro baratro che a quanto si dice lo attrae potentemente.

i Rapa



scerò
di protesta inviata allora dall'on. Scorza a nome degli universitari italiani. Di questa protesta si chiedevano spiegazioni insistendo a denunciarla davanti ai delegati di tutte le nazioni rappresentate.. Ma il delegato italiano si oppose dichiarando legittimo l'atteggiamento degli studenti italiani, che non avevano permesso nessun sfruttamento del caso Moulin, il quale non poteva avere la loro solidarietà essendosi fatto reo di un delitto

to è stato dal Duce, oggi, all'inizio del suo secondo centenario, passato alle dirette dipendenze del Capo del Governo, per essere con unità di direttive e di compiti, il supremo ed incontrastato giudice di ogni atto amministrativo. Questo altissimo controllo del Consiglio, al quale sottostaranno anche i Ministeri che dovranno richiederne e ascoltarne i pareri, viene così ad assicurare una massima giustizia

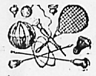
LO SPECIALE N. 2

Riviste

"La GAZZETTA dei RADIOAMATORI"

Il programma di oggi:

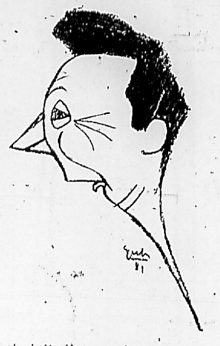
5.35: Avemaria — 6.40: Giornale - caffè latte - lista delle vivande - dieci dischi — 8: Sirena degli stabilimenti - Come tenere la casa - Il miglior bucato - Spiegazione delle clausole di una polizza di assicurazione — 11.15: Quotazioni delle borse - Musica da salotto - Dischi - Segnale Orario — *Mezzogiorno*: Musica in cucina - Dischi — 14: (solo nei pomeriggi affocati) Ninnananna — 16.25: Giornale - Palestra dei piccoli - Musica ritrasmessa - Musica varia - Musica riprodotta - Musica da salotto - Musica riritrasmessa - Dischi - Dischi - Sempre dischi sino alle 20 — 20 e 10: Dischi fonoglotta (lezione 540 di arabo e 1 di cinese - Dettato in sanscrito) - Segnale Orario — 20.45: Opera primaria, negli intervalli indovinelli - Conversazione - Notiziario letterario - Ultime - Alla fine dell'opera *Inno di Mameli, Inno di Oberdan, Inno di Garibaldi; Passa lo studente, Fischia il sasso, La cavalleria rusticana* (completa).



"TENNIS"

Ecco il sommario del numero 51 della bella rivista «Tennis», che si trova in vendita in tutte le edicole:

Rinnovarsi per non morire — Il tennis e l'avvenire delle razze — L'eleganza nel tennis — Attualità in campo internazionale, nazionale e locale — I 21 di finale della Coppa Davis — I campionati internazionali della Lettonia — I campionati italiani di settima categoria — Il campionato allieri del Lussemburgo — Il torneo di Firenze — Il torneo di Siracusa — Il torneo di Altamura — La disfida di Barletta — Il torneo di Tremiti — I campionati aspiranti regionali — La palla d'oro — La coppa della racchetta d'oro — I campionati delle Egadi — Il torneo di Sibari — Istantanee — L'irresistibile, novella di Miss Lenglen — *Come devo vestirmi per il tennis* (dedicato alle signore) — *Il tennis e la souplesse* (ultimo articolo in fondo).



Se i Radiotron si guastano
o se manca il portiere
arriva Santi impavido
e cambia il suo mestiere.
Si conosce a prima vista
lo sportivo elettricista.

Se...

Se la «509» granata, priva di quattro viti, ma senza.... scarsità di clienti, trovasse che il guidatore ha pochi capelli, dipende soltanto dallo spirito a troppo alta tensione che scaturisce a getto continuo dal suo cervello in ebollizione, che glieli cuoce e li sbulba. E tra la benzina, la sigaretta e un colpo di sole... bruno, dovremo presto assistere a un rogo... pirotecnico.

——ooo——

Se la macchina chiavarese
che ha diverse riprese
fosse meno lunatica
sarebbe più simpatica.

——ooo——

Se la macchina occhialuta
di un dottor che non saluta
non avesse un amor bruno
penserei che n'ha più d'uno.

——ooo——

Se col presidente di un allenamento estivo non fossi indiscreta, direi che... russa al giorno, e... russa alla notte.

——ooo——

Se i «Velluti di Zoagli» fossero meno ....manzoniani, sarebbero meno pesanti.

——ooo——

Se il biondo arcangelo rapallese avesse le ali si allenerebbe altrove, ma con due sole braccia si rassegna cantando ad abbracciare l'acqua, le donne e la situazione.

——ooo——

Se il «ranista» non andasse a sbuffare e gracidare su un'altra piccola spiaggia, non saprei certo dove si rendesse anfibio.

——ooo——

Se il fratello del «ranista» non avesse l'orecchio molto sensibile come la vista e il gusto, vorrei domandargli se l'americana U.S.A. gli abbia fatto vedere le quarantadue stelle del suo paese e se egli non è più stato.... Cecco a quella vista.

——oo——

Se due microscopici baffetti hanno saputo attirare la più bionda e la più bella ragazza del paese, li consiglierei a tutti i giovanotti di Rapallo.

——oo——

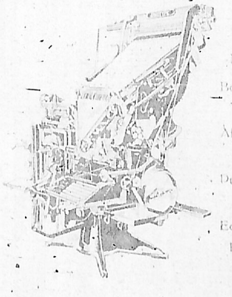
Se il biondo teutone, giuocatore di *tennis* e possessore di due macchine e di molta lanuggine, non trova da innamorarsi con tante belle ragazze che ci sono, deve avere dei gusti molto difficili. Consigliamogli di andarle a cercare al polo... senza tacere che anche il *water polo* può essere pericoloso.

——oo——

Se al non più «junior» campione di *tennis*, suo padre confezionasse una pillola di sapere, gli eviterebbe la grande fatica di studiare.

Tutti da Rennio
di fronte al campanile

Arti Grafiche "TIGULLIO"
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE, 8
RAPALLO TELEF. 8256
Qualsiasi lavoro tipografico
Rilievografia a smalto e a secco
RILEGATORIA DORATURE



REGISTRI
MANIFESTI
Bollette Ferroviarie
Affissioni Pubbliche
Pubblicità sui giornali
Edizioni in LINOTYPIA

Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Aperto tutto l'anno
Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,

sospetto che qualche altro fattore politico si aggiunga per ora a tenere Laval lontano da Berlino. L'insuccesso del plebiscito tedesco — che per lo scioglimento della Dieta prussiana ha ottenuto soltanto il trentacique per cento dei voti, mentre avrebbe dovuto raggiungere la percentuale del cinquanta — non ha mutato di gran

delegato della Spagna. Non ci deve meravigliare! Gli uomini della rivoluzione spagnuola persistono — anche oltre le guerriglie in famiglia — nel proposito di odio antifascista già annunziato da un loro Ministro nei primi giorni del loro trionfo. Ma allora si era annunziato qualchecosa di più che poi non ebbe compimento. Il Fascismo do-

Un quotidiano di Genova, dopo aver registrato il ripetuto successo dei treni popolari, fa seguire queste interessanti considerazioni: interessanti perchè illustrate da elementi probatori e perchè richiamano l'attenzione delle Autorità competenti sulla sentita necessità

tanti, a Nervi 21, a S. Margherita 45, a Rapallo 22, a Sestri 12: in totale un complesso di 144 persone. Si può, quindi, concludere che questi treni, studiati come erano, ànno nuociuto, invece di giovare al consueto nostro movimento turistico del Ferragosto e ciò con grande delusione e giusto disappunto delle nostre stazioni climatiche e

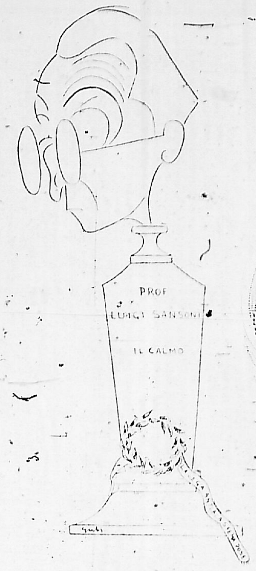
Non ti crucciar se oggi
rinchiudi in prigionia
gli squallidi ladruncoli,
tu sei prigione, e sia!
Gogna e prigione ad essere
continua ed allarga i fianchi
a delinquenti accogliere
sian rossi o neri o bianchi.
Non mirar ad obbiettivi:
terrore dei cattivi!

Con un po' di tremarella
azzardò l'uom del giornale:
— Ci sarà mica una cella
destinata allo SPECIALE? —

— No! se la vostra satira
colpir saprà, scherzando,
tutti i briganti d'oggi
degni di gogna e bando!
Anzi buon «Gubi» aguzza
qual'arma la matita
contro la malavita!
I becchi adunchi, i rostri
di qualche negoziante
disegna tu implacabile,
la legge ti è garante.
V'è troppa gente placida
che cova il gruzzoletto
e sbadigliando specula
nel viver quieto, inetto
fin da quand'era a balia
sul dollaro e l'Italia!
Disegna i ceffi lividi
di quei padron di case
senza coscienza, e bollali
con infuocata frase!
Sferza col tratto magico
le nullità viziose
che col danaro tentano
le nostre figlie e spose!
Staffila i depravati
come ai miei dì i pirati.
Ma il tuo pungente ingegno
eccelga poi spietato
nel ritrattar gli ipocriti
dal grugno mascherato.
Non più nasconda il comodo
mantello della fede
mire segrete e subdole
contro chi oggi crede!
Da affar di sacrestia
monda Rapallo sia!

....Sparve l'uomo dalla scure
poi la torre e la farfalla
ma oramai idee e figure
affioravano già a galla
sopra l'onde di quel «Mare»
che fa il numero stampare.
Sol quel ragno appeso al trave
fin dai tempi del pipì
borbottò spargendo bave:
— Fuori è caldo! Io resto qui!
Sono esperto assai nell'arte
del saper voltar le carte! —
— No! no! no! bestiaccia oscura! —
gli rispose lo scrittore —
che qui dentro sei sicura
se non fai troppo rumore!
Va a cercar con gran cautela
qualche mosca stremenzita,
chè a sfondar la ragnatela
c'è una scopa.... e sei servita!
E se il ver non ti fa male,
compra e leggi lo SPECIALE.

GAZ: corpo allo stato aereforme e di fatitanza con cui l'Officina invita a cucinare, cucinando essa stessa gli utenti. (Modo di dire e di fare: Cucinate? Col gas!).



O Sansoni, o Sansoni!
t'abbiam fatto il monumento.
Non tirar più moccoloni;
fai la faccia da contento!

Ditta Carlo Mosca
Stabilimento floro-orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Collezioni di Cacte'e - Qualsiasi lavoro in fiori freschi
RAPALLO Via Montebello 2

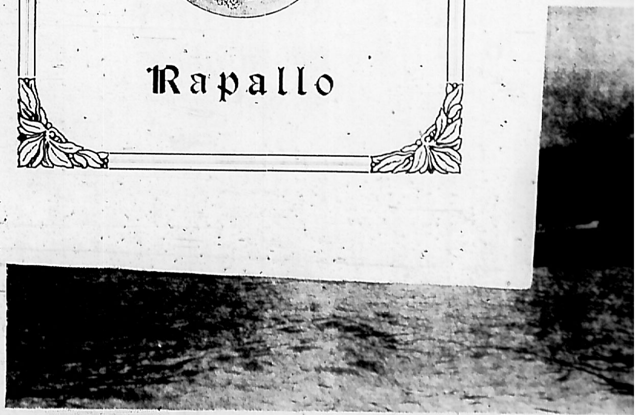
Bagni Iolanda
Prop. BOERO MARIA
Ritrovo famigliare
Le migliori cabine
La migliore spiaggia
I migliori prezzi

Coiffeur Excelsior

Rapallo

scei
di protesta inviata ...
Scorza a nome degli universitari italiani. Di questa protesta si chiedevano spiegazioni insistendo a denunciarla davanti ai delegati di tutte le nazioni rappresentate. Ma il delegato italiano si oppose dichiarando legittimo l'atteggiamento degli studenti italiani, che non avevano permesso nessun sfruttamento del caso Moulin, il quale non poteva avere la loro solidarietà essendosi fatto reo di un delitto

to è stato dal Duce, oggi, all'inizio del suo secondo centenario, passato alle dirette dipendenze del Capo del Governo, per essere con unità di direttive e di compiti, il supremo ed incontrastato giudice di ogni atto amministrativo. Questo altissimo controllo del Consiglio, al quale sottostaranno anche i Ministeri che dovranno richiederne e ascoltarne i pareri, viene così ad assicurare una massima giustizia



Avvenimento eccezionale è stato raggiunto da Rapallo ...

e da un dottore, fu | che i Mali, fuggiti dall'Altopiano | *tegraphic Report*, diretto da Max, | *gli indicherà un uomo dallo sguar-*
ossedere un cervello | al crollare del grande dominio, si | che è così riuscito a realizzare — | *do smarrito, dal viso color di bron-*
one diversa dal nor- | siano precipitati sull'Europa per | almeno in parte — il suo sogno di | *zo, dai lunghi capelli incolti, che*

Racconto storico del secolo XIII della nostra valente collaboratrice VALERIA VAMPA

www.internetculturale.it

sideri, dalla sonnolenza. Raro è il caso che si vedano gruppi di donne o di nominin soli. Sono intercalati come in un pranzo di gala.
Moltissimi fanno all'amore per passatempo, per gioco, pochi lo

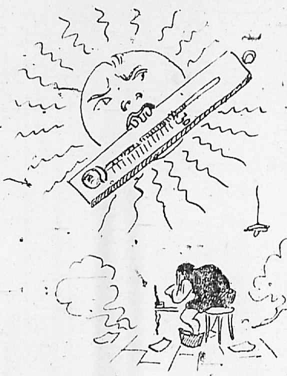
neranno sulla cattedra colla mae stà di color che sanno?
Bella è la vita con questa abolizione di caste e di categorie.
Ho udito una signorina scaraventare dietro ad un giovanotto

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 5-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. delle R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe ...

Sogno d'un meriggio d'estate

...Sol d'Agosto.... un redattore
del gran NUMERO SPECIALE
si discioglie nel torpore.
e il termometro su sale.
— Direttor che idea atroce!
pensa il misero che cuoce.



Ben due volte ha già vuotato
il cervel, la mente, il cuore
già due volte ho io sfidato
ire, botte e pizzicore
per far ridere la gente....
ma la terza è ....imprudente!

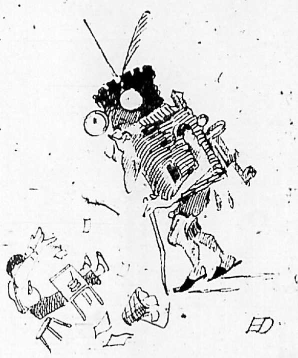
Quella gente macchiettata
con la penna e la matita
ormai è consacrata
al di là di questa vita
sia brutta o sia pur bella
quella gente.... è sempre quella!
Vita lieta non ha storia!
Non ha spunti pel cronista!
Deh! Signor che siedi in gloria
un motivo dà all'artista!
manda a me una buona idea!
Così il misero gemea....

Un moscon dall'ali nere
giallo, cupo entrò ronzando
con un ton da miserere
prese a dire svolazzando:
i preti non si toccano!
neanche le beghine.
No! non sciuparle o « Gubi »
chè son troppo carine!
sii cauto! All'ombra tacita
del campanil che pende
c'è gente devotissima
zum, zum, ma che s'offende
e lancia la scomunica
peggiore d'ogni male,
al NUMERO SPECIALE.
E il moscone funerario—
volse all'uomo il tafanario.

Ma una bella farfalluccia
dal color cangiante e gaio
a posar venne un'alucc̈ia
proprio sopra il calamaio:
— Vengo a te bel giornalista
per avere un'intervista:
— nel mio vol tra Bianchi e Neri

da un bel nome lusingata
infilai all'alba d'ieri
una strada intitolata:
come a dir: Via della Rosa
oh! sorpresa dolorosa,
non aulir di roselline
da cui sugger dolce miele
ma un gran puzzo di.... latrine
da far nascer lamentele.
Non ti pare un'ironia
quel bel nome a quella via?

Ma un ragnaccio appeso a un trave
fin dai tempi del pipì
sentenziò spargendo bave:
alto là! basta così!
Non toccare un tasto tale
mio bel NUMERO SPECIALE!
Lo sai, color che pagano
fior di pigion son tanti,
ma ahimè! sono pochissimi
specie fra i negozianti,
quelli che a..... crisi aperta,



in Rolecca sventurata
possano a lor talento
scappare in..... ritirata.
Chi salva la decenza
e sempre l'apparenza!
Non ti curar se i vicoli
nascondon dei misteri:
in certi alloggi fetidi
non vengon gli stranieri.
chi vuol le case chiare
vada a pagarle al mare!

Sol d'Agosto.... il redattore
ossequiente alla prudenza
sospirando, nel torpore
s'assopia nell'incoscienza....
Quando apparve in quella stanza
la Prigion con la finanza....
Mezzo sveglio e mezzo tonto
lo scrittor le mura nere
nel veder pensò: la sconto!
C'è persino il carceriere!
Con gli occhiali smisurati
vedrà doppi i miei peccati!

Ma la torre già sostava
con la mole enorme e grave
tremebondo la guardava
quel ragnaccio dalla trave....

No, non temere o misero!
disse con voce tetra:
Son vecchia assai, decrepita:
Ho il male della pietra.
Nessun mi teme ormai
i prigionier mi sfuggono
sovente e tu lo sai!
Sono un *chateau* da foto
joli per cartoline
io sono un *vieux* castello
buono per l'acquarello....
O tu che puoi commuovere
la pubblica opinione
scrivi poi stampa e pubblica
che voglio la pensione!
I miei bei tempi eroici
ormai sono passati
Rapallo come allora
non teme più i pirati
ossequia gli stranieri
attira gli alberghieri.

— Si figuri: in quanto posso....
balbettava lo scrittore:
lei con gli anni e il mare grosso
troverà riposo, onore....
potrà sceglier la pensione
fra le molte che son buone....
— No! perdio — ruggì una voce
che tremar fece il Castello
restar tu devi alla foce
che si noma al Porcello! —
Ed apparve, fier, fremente
il Maggiocco eroe possente!
Ei brandiva ancor la scure
minacciosa, insanguinata
con cui seppe a mani impure
già sottrar la dolce amata.
Egli apparve bello e fiero
come videlo il Bocro....

Ah no! non ti costrussero
i nostri antichi avi
pel gusto di svenevoli
stranier curiosi, ignavi....
tu fosti per difendere
questa città marina
dall'insidiose voglie
di gente da rapina!
Mutarono gli eventi!
restano i delinquenti!

CONTINUA LA
Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Aperto tutto l'anno
Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,

Piccola Posta

FUORIBORDISTA. — Non è come dice lei; l'abbiamo visto anche noi girare e creda che ci ha fatto compassione. Oh, non era l'ardimento personificato lei, specialmente quando girava le boe. Abbiamo veduto bene: risulta a carico suo anche una gran paura della forza centrifuga, motivo per il quale lei si aggrappava su un bordo e chiudeva gli occhi, avendo paura dell'acqua, e per conseguenza non sapendo nuotare. Inoltre, chi le ha insegnato a girare la boa in quella maniera? Lei girava come se fosse stato in strada, ossia allargando quanto si può e poi stringendo. Essendo in mare lei allargava tanto che quando passava vicino alla boa aveva già girato almeno duecento metri più all'esterno, in direzione Scirocco due quarte agli Scirocchi. (*Sappia che in questi posti c'è lo scirocco e gli scirocchi.* N. D. R.). Certo il suo è uno sport massacrante. Ad ogni modo se vuol continuare, corregga certe mosse; alcune le può correggere davanti allo specchio, ad es., manovrando il timone, stringa i denti in una maniera, diciamo così, più fatale, di quasi abbandono, perchè altrimenti il pubblico non ha la sensazione dello sforzo. Per il resto auguri; e, a proposito, ha la tessera della Lega Navale?

DUE MARINAI DELL'EQUIPAGGIO DEL "KAMA"... — Oramai i motori per fuoribordo sono perfezionatissimi; partono appena toccati e dell'avaria non se ne parla neanche nel regolamento marittimo per fuoribordo. Ci sembra perciò esagerata la loro prudenza, portando addirittura due paia di remi a bordo; ne lascino almeno uno a terra.

CACCIATORE. — Col prossimo mese sarà aperta la caccia. E' inutile appostarsi e non c'è passaggio che tenga. Questo glielo diciamo noi, che siamo a conoscenza delle ultime statistiche, dove risulta che nella sola Provincia di Genova vi sono 18.678 cacciatori e 4583 domande in corso, delle quali 3769 urgenti. Siamo spiacenti doverle dire una verità. Non risultano, in Liguria, altrettanti uccelli. Perciò, per quest'anno, lasci stare il fucile e prenda invece in mano la racchetta, e si dia completamente al tennis. I tennisti protesteranno, ma c'è poco da fare perchè tutti hanno diritto a vivere.

SIGNORINA CON I PANTALONI. L'opinione prevalente è che loro, vestite a quel modo, facciano schifo. Ad ogni modo, se non lo fanno, ci si avvicinano. Vorremmo invece sapere il perchè delle scarpe senza calze, o dei piedi senza calze. Cara signorina, lei sarà bionda, bella, bellissima, incantevole, divina (per lei stiamo bestemmiando), ma sarà soggetta alle leggi della natura, ad es., la traspirazione. Parlando sotto metafora non riusciremo forse a farle capire che i suoi piedi possono sudare e allora tagliamo corto e le diciamo: si metta le calze.

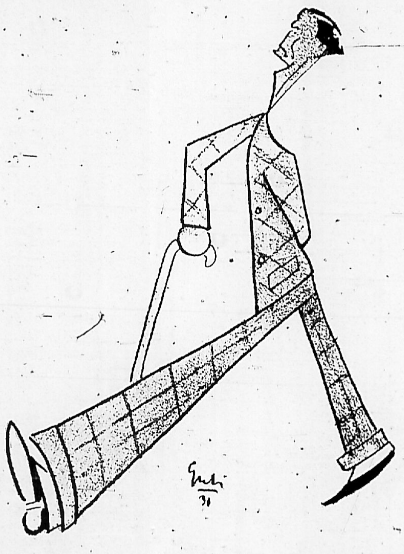
E' questi il sciur Ruggeri
un brutto assai simpatico
che al « Rapallo » ai passeggeri
dà pan e companatico.

BAGNANTE INDIGENO. — La maglietta che lei porta ha un colore strano. Tuttavia noi abbiamo un dubbio che potrà essere risolto solo in un modo: cioè facendo lei lavare quella maglietta. Allora potremo dire se era sudiciume o no; intanto, fra noi, abbiamo detto sì.

SIGNORA ALTOLOCATA. Grazie per quel mazzo. Le nostre saranno confessioni di quarantenni maturi d'anni e di esperienze. E' proprio così: tutto il loro fascino, (compreso quello slavo), sta nelle scarpe. Si levi le medesime e si guardi in uno specchio; vedrà che caviglie! Che finezza d'attacco! Se il morale è ancora alto si levi quel minio da carene, quindi quella biacca; decolori con « potassone » quei capelli che non possono essere altro che grigi, e con quelle mani dalle unghie rosse passi lo straccio per terra, compresa la cucina. Infine molli tutte quelle fasce in giro alla pancia, prenda il sopradetto straccio in una mano e un bugliolo nell'altra, e si metta ancora davanti ad uno specchio. Si guardi bene!

MOTOCICLISTA VALENTE. — Lei ha ragione. Non è più il tempo degli strambotti e delle serenate, come quelle « di altri tempi » La poesia moderna sta nell'urlo di un motore. E lei fa benissimo a passare, facendo più chiasso che può, almeno trenta volte per la marina. Tanto i fessi sono quelli.... che non perdono mai la pazienza e che non s'abbasseranno mai per prendere lei, d'in terra, e buttarlo a mare.... lei, disgraziato e tristo e sconsolato e basta.

GIOVANE ELEGANTE. — L'abbigliamento della spiaggia al quale lei allude è il seguente: maglia bleu e pantaloni bleu, fatti con sottoprodotti della lavorazione del lino. Questi pantaloni si possono anche adoperare senza mutande. Un qualunque paio di scarpe, ma che non diano l'impressione di essere troppo curate, nel qual caso lei potrebbe passare da cafone. Qui in redazione non abbiamo modelli di quest'abbigliamento, ma se lei ha occasione di passare lungo Via Milano, a Genova, vedrà nelle calate del porto di quei paraggi un'infinità di gente che scarica carbone e che è vestita, appunto, nel modo che abbiamo descritto. Saluti e non faccia il vigliacco.



Il lungo maestro
qui sopra effigiato
di Gubi dall'estro
non è presentato
con nome e casato
perchè conosciuto
e di fama dotato
di uomo perduto.
E' il vispo Silvaro
che sempre è in vedetta:
dirige locali
che han la disdetta
e tutto giulivo
con l'aria da divo
ei grida a distesa:
stavolta l'ho presa (1).

(1) *una bella fregatura!*

Racconto storico del secolo XII della nostra valente collaboratrice VALERIA VAMPA

www.internetculturale.it

Prof. Dott. SANTO VEZZINI riceve tutti i giorni in ... GENOVA - Via Caffaro, 9-7 dalle 13.30 alle 17.30 per la cura delle malattie dell'...

DOTT. LUCA CIURLO già Assistente V. della R. Università di Genova Malattie Naso, Gola, Orecchi Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle ... in GENOVA, Via ...

Senti un pò: perchè la gente intelligente ed elegante prende le consumazioni al Lido?
Oh bella! non sai che si ci trova bene? È un locale di lusso che fa proprio per i tempi che corrono! Cioè star bene senza vedersi smungere troppo il portafoglio.

LIDO PENSIONE RISTORANTE — Sala da the - Speciale cucina per i vegetariani
TELEFONO 8492 — GARAGE — G. Andermarcher, prop.

Torrefazione T.U.R.C.
PAGLIETTINI
I migliori Caffè - I migliori prezzi
Sublime . . L. 3,40 — Famiglia . . L. 2,90
Bar . . . L. 3,10 — Economico . L. 2,70
RAPALLO — Piazza Venezia

T. BONZI
Piazza Cavour — Telef. 84-88
Fiori freschi
Corbeille - Mazzi - Corone
Vasi artistici — *Piante ornamentali*

SE NON POTETE LEGGERE
a 30 centimetri quanto sottoscritto in carattere apposito
Ricordatevi che una buona lente oltre a conservarvi la vista vi dà un senso di sollievo. Potrete leggere continuamente senza sentire nessuna stanchezza. Le lenti colorate proteggono la vostra vista dai raggi solari. Siete presbite? Con le lenti bifocali potrete leggere da vicino e vedere da lontano. Pel l'orologio vostro è guasto? Da Sartori ve lo ritornerà rimesso a nuovo con garanzia di buon funzionamento.
Avete dovuto allontanarlo od avvicinarlo per leggerlo?
Ebbene avete bisogno di occhiali. - L'ottico SARTORI
Piazza Chiappe vi provvede le lenti
adatte alla vostra vista.

Offelleria C. Croce
Successore Giuseppe Mussi
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele 8 - RAPALLO
Specialità frutti canditi
Telefono 8304

Da non confondere!
I migliori apparecchi radio
Le migliori luminarie
T. TRAVERSO
Corso Umberto - RAPALLO

CONTINUA LA
Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Aperto tutto l'anno
Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano

[...] collaboratrice
VAMPA

[...] CIURLO
Università di Genova
Gola, Orecchi
delle Americhe 2 (Villa
dalle 9 alle 11
Telefono 21 6[...]

sospetto che qualche altro fattore politico si aggiunga per ora a tenere Laval lontano da Berlino. L'insuccesso del plebiscito tedesco — che per lo scioglimento della Dieta prussiana ha ottenuto soltanto il trentacique per cento dei voti, mentre avrebbe dovuto raggiungere la percentuale del cinquanta — non ha mutato di gran

delegato della Spagna. Non ci deve meravigliare! Gli uomini della rivoluzione spagnuola persistono — anche oltre le guerriglie in famiglia — nel proposito di odio antifascista già annunziato da un loro Ministro nei primi giorni del loro trionfo. Ma allora si era annunziato qualchecosa di più che poi non ebbe compimento. Il Fascismo do-

Un quotidiano di Genova, dopo aver registrato il ripetuto successo dei treni popolari, fa seguire queste interessanti considerazioni: interessanti perchè illustrate da elementi probatori e perchè richiamano l'attenzione delle Autorità competenti sulla sentita necessità

tanti, a Nervi 21; a S. Margherita 45, a Rapallo 22, a Sestri 12; in totale un complesso di 144 persone. Si può, quindi, concludere che questi treni, studiati come erano, ànno nuociuto, invece di giovare al consueto nostro movimento turistico del Ferragosto e ciò con grande delusione e giusto disappunto

corse dieci ore di ferrovia [...] chie delle quali trascorse [...] za sentire il peso delle con[...] mate, specialmente [...] tratto finale, sebbene [...] luderci, fosse stata appli[...] tassa di franchi svizzeri 2, [...] glietto normale, essendo [...] glio diretto.... schnellzug.

Viaggio pieno di attr[...] o, alternato in se[...] ampagne e pinete, [...] ttacolo scenico in[...] emorabile quello [...] to d'improvviso [...] dell'azzurrissimo [...] settanta chilometr[...]

ARDESIUM

Brevetto Schaier **Materiale per rivestimenti**

Inalterabile - Impermeabile - Economico

Sostituisce il marmo vantaggiosamente

Il migliore per rivestimenti di camere da bagno - sale - cucine - sale d'entrata - saloni - ecc. — Qualsiasi colore e misura - finto marmo - imitazioni marmi esteri e nazionali - e piastrellati

Rappresentanza esclusiva Ditta

Edonide Giovanni & Figli

Costruttori edili - Imprenditori opere pubbliche e private

Riparazioni in genere • Rivestimenti in piastrelle smaltate di Sassuolo

Via A. Volta - RAPALLO - Strada propria

Caffè "Trieste"

Prop. UMBERTO BASSO

RAPALLO - Corso Umberto

I migliori giuochi da bocce coperti della Liguria

Liquori e vini delle migliori marche

Tintoria Stiratoria "Fiorentina"

Prop. A. ROSI

Piazza Saline - RAPALLO - Corso Roma

Lavatura a secco di Abiti, Stoffe, Guanti e Pelliccie
Nettoyage à sec d'Habits, Etoffes, Gants et Pelisses
Dry-washing of Habits, Stuffs, Gloves and Fur-coats
Trockenreinigung von Kleidern, Stoffen, Handschuhen und Pelzsachen

Specialità pulitura a secco di BURBERY e TRENK-COATS

Ribasso del 10 per cento ai soci della Lega Navale

Panificio a Vapore

Poletti G. B. Giacomo

RAPALLO

Corso Umberto (Angolo Via Volta)

Ottima qualità di pane comune e lusso - Specialità in grissini al burro - Biscotti alla Genovese e al Lagaccio

i Rapa[...]

GLI
[...]luti,,

scere;

di protesta inviata allora dall'on. Scorza a nome degli universitari italiani. Di questa protesta si chiedevano spiegazioni insistendo a denunciarla davanti ai delegati di tutte le nazioni rappresentate. Ma il delegato italiano si oppose dichiarando legittimo l'atteggiamento degli studenti italiani, che non avevano permesso nessun sfruttamento del caso Moulin, il quale non poteva avere la loro solidarietà essendosi fatto reo di un delitto

tere o altro, e il Consiglio di Stato è stato dal Duce, oggi, all'inizio del suo secondo centenario, passato alle dirette dipendenze del Capo del Governo, per essere con unità di direttive e di compiti, il supremo ed incontrastato giudice di ogni atto amministrativo. Questo altissimo controllo del Consiglio, al quale sottostaranno anche i Ministeri che dovranno richiederne e ascoltarne i pareri, viene così ad assicurare una massima giustizia

Avvenimento eccezionale è stato raggiunto da Rapallo [...]

Filippina di Dampierre
Racconto storico del secolo XII
della nostra valente collaboratrice
VALERIA VAMPA

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 15.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente U. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi

SOCIO DELLA LEGA NAVALE. - E' tempo perso il suo. Ad ogni modo ha fatto bene a scrivere al direttore di quel giornale dicendogli che si scrive Lanzarotto Malocello, invece di Langiarotto Marroncello, e Antoniotto Usodimare, invece di Antonio Uso di Mare. Lei rimarrà sempre.... protestante e quelli insegneranno ogni tanto la storia marinara, a puntate, e finiranno l'articolo (scommettiamo?) con questa frase: Il navigare è necessario.

NARICE: luogo dove solitamente Luigi Canessa tiene le sue dita.
PATATA: tubero che alligna nei piedi.

Bagni Vittoria
Lungomare Vitt. Veneto
RAPALLO

Ritrovo di tutte le ondine
e di tutti i tritoni
del Tigullio

L'Incredibile
RIPARAZIONI
LAVORI ACCURATISSIMI
PEZZE INVISIBILI
Lavorazione Crepé Rubber

RAPALLO - Via Marsala

COMITATO DI REDAZIONE (1)
U. C. — G. B. — A. M. — G. R. — C. C. — I. F. — C. M. — N. F. — E. D. G. L. — D. V. — ecc., ecc. (2).

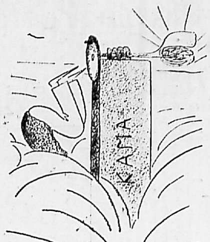
(1) *Si pubblicano solo le iniziali — delle quali si assicura l'autenticità — per modestia dei redattori.*

(2) *Non si pubblicano nemmeno le iniziali, per modestia al cento per cento degli interessati.*

AGOSTINO MACCHIAVELLO, *direttore resp.*
Stab. Arti Grafiche « Tigullio » - Rapallo

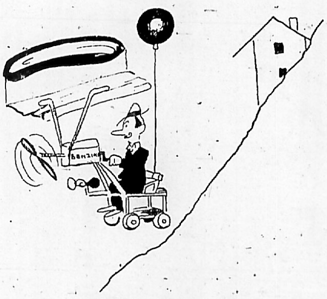
Autodifesa

Signori, permettetemi
ch'io prenda la parola
e, come Attilio Coclite
sparando la pistola
contro i Zulù d'America
cadde da forte, solo,
benchè io sia Vogliolo.
Che prima di soccombere
sopra gli acuti strali
lanciati a piene mani
con punte di stivali
per cento altri proiettili
dalle mitragliatrici
da tutti i miei nemici
lo parli ancor così:
E' orrendo circoncidere
l'ingegno d'un barbiere
nella gabbiuzza lignea
dei ferri del mestiere!
Perchè vietare al misero
che già sa compitare
il bel versificare?
Lo disse anche Virgilio
che fu gran musicante,
parlando d'Alcibiade:
« La donna senz'amante
è un fior sterilizzato
è un fior verginal! ».
Io sono tale e qual!
La mente d'un barbiere
è un vulcano ardente
e che dal fianco ignivco
rugiada trasparente
stilla e il globo terrifico
sommerge nel suo vol
dal Sud al Marco Pol.
Lasciate che il mio ingegno
vada di volo in volo
brucando i vasti fiumi
siccome un capriolo
lasciate che finisca
le mie invenzioni e voi
mi ammazzerete poi.
Spesso talor confondo
date, persone e nomi.
Son casi che succedono
studiando troppi tomi!



Camillo il gran nocchiero:
nostromo il bel (?) Gambero
col Kama voller fare
la gara col Primero.
Ma ahimè, male l'incolse:
un'onda li travolse
e il Kama poverello
Gran Dio, si capovolse!
Ecco quel che succede
a chi in se troppo ha fede
e d'esser marinaro
con presunzion si crede.

Un Piccio nella Mirandola
avrebbe più memoria
ma questa è un'altra storia.
Faccio della politica?
Gnorsì, ma anche Catone
dettando ai Vandeani
le leggi del Taglione
che ora si conservano
nel fondo del Sinai
si attirò dei guai!
Arrivo sempre tardi
invento sempre quello
che fu diggià inventato.
Ma disse anche Archimede
travolto dal tramvai
« C'est mieux tardi che mai! ».
Io tramo sull'incudine
romanzi per novelle
lasciatemi finire
almeno, almeno quelle.
Forse sarà la gloria.
di un gran concorso vinto
che avrà Vogliolo cinto.
Anche Confucio il grande
colpito da influenza
spirando senza voce
urlò: ci vuol pazienza!
Volea ascoltar la radio
con gran tranquillità:
Venenum cauda stà.
Ma se volete o barbari
proprio vedermi morto
povero Cristo oggi
doman sarò risorto.
Sventolerò ben alta
fra Capra, Corno e Sirio
la palma del martirio.
Sedendo in gran gloria.
insieme a tutti vati
che furono da uomini
e donne incoronati
dal Cairo alle piramidi
frugando sotto il suolo
si cercherà Vogliolo.
E assiso in mezzo a Dante
ed agli altri patriarchi
bevendo birra in fresco
all'ombra dei begli archi
dettando la morale
agli altri tutto il dì
trionferò così.



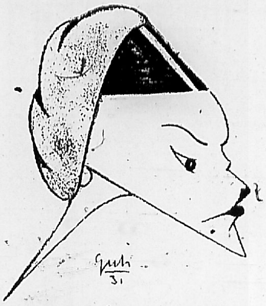
E' Vogliolo un inventore
veramente originale
ha scoperto ora un motore
che librandosi sull'ale
può far sì che tutti quanti
senz'usar la Funivia
scender ponno in pochi istanti
alla sua parruccheria.

Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,

LO SPECIALE N. 2



O donne, donne..

O donne donne, invereconde donne
dall'anime satàniche
siate decenti nel portar le [illegible]
e allungate le maniche!
Chiudete i decolté, rendete opache
le trasparenti vesti
e non girate con quei par di brache
ma con tailleurs modesti!
Mettete intorno al collo almeno almeno
quattro metri di scialle
perchè non vi si scorga un po' di seno
o due dita di spalle!
Dovreste in questo secolo d'eretici

a Dio mostrar la faccia
ma quella la coprite di cosmetici
e mostrate le braccia!
Onta e rossore a voi, donne sfacciate
che a scopo di lussuria
dalle calze velate, ahi, rivelate
le pelle e la peluria!
E vi vestite da sembrar svestite
con degli abiti monchi
a rischio di pigliarvi una bronchite
sia pur più giù dei bronchi!
Con pigiama aderenti in modo tale
da segnar l'ombelico
voi rovinate il culto universale,
porco mondo impudico!
Tornate al saio, al tonacone greve,
e cappe, e manti, e sciarpe!
La sola pelle che mostrar si deve
è quella delle scarpe.
Della dissoluzion che ci dilania
tutta vostra è la colpa!
Finirete all'inferno per la smania
d'esibir troppa polpa.
Noi presi ci sentiam da sdegno orrendo
se vi vediamo in giro,
e rifuggiam da voi maledicendo
(però con un sospiro).
Nell'Eden adamitico il Signore
non disse ad Eva offeso:
« Tu donna vestirai con gran sudore »
ma andava sottinteso.

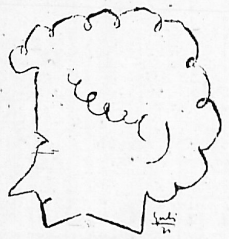
Deh, vestiteri, o donne, sopra e sotto,
perchè nell'altro mondo
chi al cospetto di Dio paga lo scotto
siam noi uomini in fondo.
Voi fate un peccatuccio d'impudore
voi, con sì poco addosso,
ma noi, che v'accostiam per ore ed ore
noi.... lo facciam più grosso.

La mia musa alla tua

Mentre nel bosco cinguetta l'uccello
il sol d'agosto matura i meloni
scorre alla valle più ombrosa un ruscello
e tu disciogli le belle canzoni.

Falla per me una blanda poesia
per me, che t'amo in silenzio nascosto,
per me che aspetto la Funivia
che ci conduca nel folto d'un bosco.
Ma se la rima tua vagabonda
in mezzo al verde non canta più
e preferisce la cresta dell'onda
dove sognando si va su e giù,
armo la prora, stringo il timone,
la vèla è turgida, presto si va,
deh! ti commuova questa canzone
nè più rispondi nè lì, nè là.
Dolce creatura, soave bellezza
come vorrei carezzarti la mano
mentre la barca affidata alla brezza
ci porterebbe lontano, lontano.
Oh, se il mio cuore col tuo palpitassero
giunti d'amore per tutte le vene!
Io già ti penso seduta sul cassero
a rinfrescare le ardenti mie pene!
Dolce vision che allo sguardo m'aleggia:
se il vento cala, io tiro una scotta,
mentre la barca pian piano veleggia
io chiudo gli occhi e ti bacio la bocca.

IL VATE ALLA PESCA.



AFFITTO CAMERE, PENSIONI

450 mensili pensione a studente presso vedova benestante, con carne due volte al giorno e il dolce tutte le domeniche.

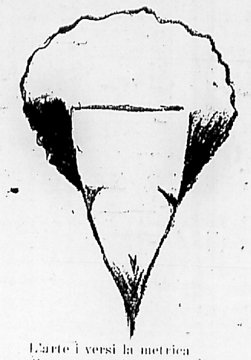
LEZIONI

TEDESCA dà lezioni della propria lingua diplomata all'Università di Monaco con larghe referenze. Dalle 17 alle 19.

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
in GENOVA, Via Caserosie ...

Direbbesi un caprone
che il monte un dì discese
e invece un artistone
dell'almo suolo inglese.



L'arte i versi la metrica
di poeta americano
dalla figura elettrica
sbàlzano in modo strano
sicchè appena lo vedete
Ezra Pound riconoscete.

Senza pretenderli
scomunicati
*mettendo all'*Indice
i letterati
della sua critica
li rende ghiotti
sì ben li giudica
Gino Sariotti.

Nuovo dizionario

A BORDO AI GRECI: Precisamente essere imbarcato a bordo a qualche nave greca.

ALLA SPICCIOLATA: Caratteristico modo di giungere delle autorità che dovranno attendere un'altra autorità.

ALLEGORIA: Concetto velàto, nascosto, con scopo di utile ammaestramento. Ad esempio: un fracco di legnate.

APPOGGIATO AI BASTINGAGGI: leggendo un giornale, il marinaio sa di non essere più di guardia, solo lui, al timone. Anche il cav. uff. Ombrinale regge il timone della tale Società. Però, se la rotta è irta di scogli, perchè non la cambia?

ACCIDENTE: Caso; caso-destino; destino-sorte; sorte-fortuna; fortuna-vicenda; vicenda-caso; caso-accidente. *Accidente accidente.*

ABLUZIONE: Il bagnarsi del corpo. Esempio: non puzzare.

ANTISUOCERA: Affatto contraria alla suocera.

ASSENTE: Chi non c'è. E' un'aggravante!

ARMA REMI! Questo comando potrà anche essere eseguito prontamente dai marinai, ma non lo sarà mai tanto eseguito prontamente come quell'altro comando: disarma remi!

ARRIVASTI!: *nora nora*, risponde l'amico mentre sale a bordo.

AURA: venticello piacevole, ossia favorevole.

AUGURIO: Espressione cortese onde si fa voti per un bene altrui. Oltre ad accapararci il futuro, abbiamo anche gli auguri non sinceri e si può essere anche più vigliacchi. Gli auguri sinceri li troviamo a tergo di qualunque cartolina.

AVANZO: Ciò che resta di checchessia. Es.: avanzo di galera.

AVERE: (da dare).

AVVISO: Tutti i cani — siano da salotto, da pulci, da signore, da calci o da cassette — dovranno portare la museruola. Attenti alle contravvenzioni!

CAMORRA: Società anonima di nobilissime tradizioni e di buonissimi dividendi.

CARICO: pieno.

CARO: Non si usa più. Si dice invece carino ed è usato al posto della parola bello. Carina quella bambina, carina quella signora. Così è per l'opposto, brutto. Ad es.: bruttina quella signora, ed in questo caso siamo molto generosi.

CASO: Avvenimento, accidente.

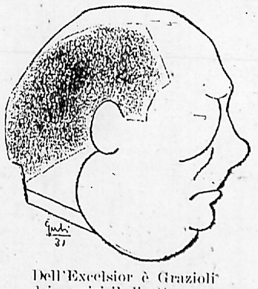
CALUNNIA: Venticello. Contrario di aura.

COMITATO: I Comitati possono essere ordinari e d'onore. Un Comitato ordinario è ritenuto valido se sul tavolo o nelle vicinanze del posto di raduno vi è un buon numero di bicchieri. Riguardo ai Comitati d'Onore, la legge li considera sempre validi, anche se molte persone che ne fanno parte non ne sanno niente.

COABITARE: Abitare insieme. Sinora abbiamo avuto le tragedie greche: oggi abbiamo i drammi della coabitazione.

COMANDO (ponte di): Una delle più elevate soprastrutture della nave, da dove si dirige e si comanda. Un ponte di comando vi è allo sbocco del Boate.

Chi è quest'uom che ci è davante
in.... satirico sembiante?
Saltarel, saltarellando
che il suo flauto sta suonando.



Dell'Excelsior è Grazioli
dei servizi il direttor.
Non ha croci? Si consoli:
lo farem commendator.

Grande Vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,

sospetto che qualche altro fattore politico si aggiunga per ora a tenere Laval lontano da Berlino. L'insuccesso del plebiscito tedesco — che per lo scioglimento della Dieta prussiana ha ottenuto soltanto il trentacinque per cento dei voti, mentre avrebbe dovuto raggiungere la percentuale del cinquanta — non ha mutato di gran

delegato della Spagna. Non ci deve meravigliare! Gli uomini della rivoluzione spagnuola persistono — anche oltre le guerriglie in famiglia — nel proposito di odio antifascista già annunziato da un loro Ministro nei primi giorni del loro trionfo. Ma allora si era annunziato qualchecosa di più che poi non ebbe compimento. Il Fascismo do-

Un quotidiano di Genova, dopo aver registrato il ripetuto successo dei treni popolari, fa seguire queste interessanti considerazioni: interessanti perchè illustrate da elementi probatori e perchè richiamano l'attenzione delle Autorità competenti sulla sentita necessità

tanti, a Nervi 21, a S. Margherita 45, a Rapallo 22, a Sestri 12: in totale un complesso di 114 persone. Si può, quindi, concludere che questi treni, studiati come erano, hanno nuociuto, invece di giovare al consueto nostro movimento turistico del Ferragosto e ciò con grande delusione e giusto disappunto

www.internetculturale.it

Cini... matografia

O sportivo vuoi sapere
la notizia più recente?
Và da Cini e come niente
quel che cerchi ti dirà.

Lui conoscè a menadito
tutti quanti i giuocatori
di Rapallo sia di fuori
che giuocaron per la Ruent.

Ti sà dir per filo e segno
le partite qui giuocate,
chi l'ha prese, chi l'ha date,
da trent'anni o giù di lì.

Ti descrive ad una ad una
le partite ed i passaggi,
ed i falli e gli arbitraggi
non si scorda di nomar.

In materia di palloni
nè sà più di qual si sia
pur grand'Enciclopedia
fosse pur del Treccan.

E' capace di narrarti
coi più vividi colori
le partite e i giuocatori
di parecchie annate fa.

E riesuma le prodezze
di quei « Taddi », « Purpi », e « Rocche »
che correvan sulle bocche
dei tifosi d'altri dì.

E le dice con un'arte
quasi fosser di giornata
e non fosse ormai passata
la bellezza di tant'an.

Ma non solo i fatti antichi
lui ti narra solamente,
anche il fatto più recente
ti descrive ch'è un piacer.

E l'espone in tal maniera
che la bocca aperta resta
alla sera della festa
a chi stallo ad ascoltar.

Ed invero il suo giudizio
sul valor della partita
(specie quando è già finita)
è senz'altro magistral.

Guai a chi vuol contraddirlo,
chè dimostra in modo inverso
che chi ha vinto non ha perso
e che ognor lui ha ragion.

I giudizi sul futuro
te li dà con sicurezza
e la limpida chiarezza
ogni dubbio fa sparir.

Chè una squadra che và in campo
vince o perde o che fà pari
e può andare tra i somari
chi non crede a tal giudiz.

E' così che il suo giudizio
è da tutti ricercato
e da tutti proclamato
il più saggio e il più sicur.

BUGGI TAPPI.

Consigli del Dottore

C E R I O. — Che cosa? Dice di non veder bene i paracarri? Vada più piano, sapristi! Per quel tremolio alla gamba, prenda moglie. Quanto ai cappelli usi la Pilocarpina del dott. Piaggio. Ne chieda qualche cosa al cap. Ratto che l'ha provata!

AROMANDO: Per quei tali rumori che offendono il suo orecchio di Editore musicale, applichi il « Prallo ». Farà cosa gradita anche ai nottambuli che passeggiano con lei. Quanto all'adipe, rinunzi ad una parte dei diritti d'autore.... Vede come il maestro Sansoni si mantiene sottile?

MOLINERO: L'unico sistema per ridurre il volume della testa è stringerla tra due morse, fasciarla stretta all'uso egiziano. L'altra domanda è piuttosto delicata, ad ogni modo ascolti: dorma su una lastra di marmo ed i disturbi scompariranno insieme a quei sognacci. Mantenga i suoi pensieri elevati, magari nella stratosfera. Abbandoni le letture galeotte: legga invece le *Lamentazioni di Geremia.*

LUGARO: La sua calvizie deve essere incurabile come quella del cav. Riccioni. I denti purtroppo non le rinasceranno, ma si consoli. Quando c'è l'appetito!...

IL BEL *CE.* — Tra poco si riaprirà la caccia e lei potrà tirare agli uccelli, suo svago preferito. Come, non tira più? Eh, già, ho capito: colpa dell'età, ma una buona tintura potrà almeno salvare le apparenze.

CROCE. — La sua passione per la Lega Navale è una forma di ossessione nervosa. Ha visto che barba è cresciuta al suo predecessore? Continui a reagire con serali passeggiate in automobile, ma non solo!

GIZZI: Non se la prenda troppo con i rapallesi che non amano i discorsi difficili. Se la sua logorrea ha bisogno di sfogo, provi a cantare: può trovare il controcanto dal suo messo Baccarini.

MORETTI: S'accorgè di perdere il fascino? Forse le andrà meglio d'inverno colle tedesche: sa, quando non ci s'intende, anche le scemenze sembrano cose spiritose.... Eppoi le sta tanto bene il *paletot!*

MESCHINI: La sua camminata non piace alla signorina? Porti le scarpe più piccole di due numeri del normale: sarà obbligato a fare dei passettini graziosi alla *musmé.* Quanto alla voce, se la faccia spiegare da Checco Chiarini. Lui sì che è intonato....

A G O. — E' più facile accomodare quel tale orologio venuto dal Cile, che farle crescere i capelli. Ma provi ad ogni modo a marciare senza cappello, chissà che il sole non le giovi.

C U B A. — Lo scambiano spesso per un ebreo? Colpa della borsa coi francobolli. Si ritiri dal commercio. Per la raucedine faccia una cura elettrica. La spesa? Ma a lei non costa nulla.

BOTTINI. — Desidera una tinta pallida alla Jacopo Ortis? Beva soltanto vino bianco con un pizzico di boro talco. Agiti bene prima di bere.

FATTORI. — Come, non è cavaliere. Ma allora sarà almeno professore. No? Peccato, eravamo così abituati a chiamarlo così! Continui pure i bagni di mare e lasci andare le conferenze. Tanto non attaccano.

RAMONDINI e PLIEZ: Il sudore è un prodotto della combustione interna. Si asciuga la fronte col fazzoletto, o strofinandola nei capelli della ballerina. Per i piedi: lavaggi con saltrati Rodell e scarpe larghe: chiederne al mago Compagnoni.

MAGGIO. — Il suo pallore è dovuto alla brezza delle adunanze serali ed allo stato d'incertezza causato dalle troppe riserve mentali: gli equilibrismi non giovano ai suoi nervi. Val meglio la cura suggeritale dalla signora.

Signorine COBIANCHI: I calli, anche se trattati con attenzione, finiscono sempre col far male. Ci sono in commercio almeno millanta depilatori. Basta saper scegliere ed usare con riguardo.

« C A R L I N ». — Continui pure a fare l'agricoltore, è un buon esercizio; ma alterni sempre con un po' di poesia. Non mangi pane per i suoi disturbi. D'altronde lei lo sa meglio di me che *panem et carmina* sono termini antitetici.

ZIGNANGO e NOZIGLIA: Con quello che vi ho visto mangiare, morirebbe di indigestione un elefante. Altro che mal di stomaco. In ogni modo dopo i pasti vi gioverebbe molto un infuso di dinamite, limatura di ferro ed acido prussico in parti eguali.

SERAFIN. — Da quanto ci racconta, lei è anemico. Prenda lo sciroppo Fellows. Non mangi solo latticini perchè ingrasserà, lei ha invece bisogno di ferro. D'accordo che le piaccia il caffè latte, ma, se ci tiene a star bene, prenda anche qualche bicchierino di vino. E' un'avversione veramente ingiustificata la sua, per il vino. Si sentirà allegro e quindi ottimista, ciò che non succede prendendo un cappuccino.

FIGALLO: Se il giuoco del golf è aristocratico? Perbacco, e non ha ancora capito il significato araldico? Palle bianche in campo verde con un bastone in mano. Se fa bene alla salute? Accidenti: non ha visto il prof. Lolli come si è rimesso?

« G A I ». — Vuol darsi all'aviazione? Lasci andare, lei è troppo più pesante dell'aria. Piuttosto se si sente ancora ribassare le azioni, si metta nelle mani del rag. Bonifacio. Vedrà che gliele rialza colla Funivia.

OFFERTE D'IMPIEGO

VENTOTTENNE (?) istruito cerca posto di segretario presso vedova titolata a tutto trattamento, capace condurre macchina. Miti pretese.

scere, rileggendola, la fiera risposta di protesta inviata allora dall'On. Scorza a nome degli universitari italiani. Di questa protesta si chiedevano spiegazioni insistendo a denunciarla davanti ai delegati di tutte le nazioni rappresentate. Ma il delegato italiano si oppose dichiarando legittimo l'atteggiamento degli studenti italiani, che non avevano permesso nessun sfruttamento del caso Moulin, il quale non poteva avere la loro solidarietà essendosi fatto reo di un delitto

incompetenza o per eccesso di potere o altro, e il Consiglio di Stato è stato dal Duce, oggi, all'inizio del suo secondo centenario, passato alle dirette dipendenze del Capo del Governo, per essere con unità di direttive e di compiti, il supremo ed incontrastato giudice di ogni atto amministrativo. Questo altissimo controllo del Consiglio, al quale sottostaranno anche i Ministeri che dovranno richiederne e ascoltarne i pareri, viene così ad assicurare una massima giustizia

Avvenimento eccezionale è stato raggiunto da Rapallo ...

Filippina di Dampierre
Racconto storico del secolo XIII
della nostra valente collaboratrice
VALERIA VAMPA

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'

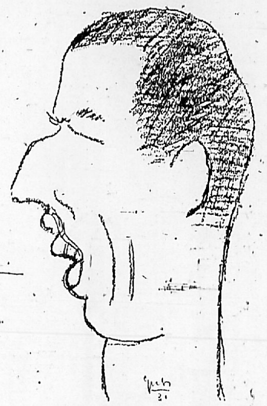
DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11

La cornetta d'Alberini
è rimasta senza fiato.
Rende fiori e quattrini
il mestier suo profumato.

Elogio di Rosetta

Tutti cantâr, da' tempi più lontani
Ai nostri dì, di fate la bellezza,
Di geniëtti i gran poteri arcani,
Di mostri e miti l'orrida bruttezza
Ma chi parlò degli umili natali
Di quelle fitte schiere di servette
Che vivon come bruchi, tali e quali,
E son da tutto il mondo ognor neglette?
Nessun. Ond'io da sacro sdegno preso,
Salgo, maestoso, al posto che mi spetta
Che è quello di salvare il vilipeso
Cippo ancillar, da cui provien Rosetta.
Rosetta cara, nome fra i più belli!
[illegible] richiamando, un tremito m'assale
Che mi sconvolge stomaco e budelli,
Mettendovi un languore generale:
Quante fiate, nel sogno, t'hò sognata,
Bella, in cucina, curva sull'acquaio
A strofinare il piatto e la posata,
Canterellando col tuo tono gaio.
Un mistico profumo delicato,
Dall'esser tuo leggiadro si partìa;
Odor d'arrosto? di trippa? di stufato?
Un po' di tutto: odor di trattoria!
Che bell'odor! Restando a te dappresso
Lo stavo a respirar tutto beato
E mi ricordo, come fosse adesso,
Che, sveglio, mi parea d'aver mangiato.
Ne manca in te quel senso venerabile
Che ai suoi marmocchi lega il timorato
E, lieta, culli in grembo l'adorabile
« Tesoro di mammà » che, spensierato,
Pria di schiacciar l'usato pisolino,
Pensa che è norma antica e generale
Pulirisi in modo degno l'intestino
Lasciandoti gli effetti sul grembiale.
E tu paziente, il tutto rimirando,
Cantando vai con calma patriarcale
Mentre l'olezzo, tenue va vagando
Portato dolcemente dal maestrale.
Nè esula dall'alma tua gentile
Quell'ambizion domestica, che induce
A rendere la casa signorile
Bella, elegante, tutta sfarzo e luce.

E già ti vedo lì, sui pavimenti,
Carponi, a stropicciar le mattonelle,
A darvi cera ed altri ingredïenti
Che diventar le fanno aulenti e belle.
Ti vedo con la scopa tra le mani
Menarla sul soffitto, furïosa,
A sterminar i ragnateli insani
E qualche scarafaggio che riposa.
Ti vedo mentre corri, trafelata,
[illegible]za a comperare cose varie;
Ti vedo mentre soffi, disperata,
Sul fuoco che riscalda le cibarie.
E quando, alfin, la notte se'n discende,
Nella tranquilla camera te 'n vai
Dove un lettuccio comodo t'attende
Dove, soletta, tu riposerai.
Sotto la scialba luce d'un lumino
Si pinge nella spera il tuo ritratto
Vago, soave, amabile, divino
La cui vision mi rende quasi matto.



Non appena una vittoria
Escher riesce a conquistare
crede degno nella storia
tale fatto annoverare.

E narrando a tutti quanti
le mirabili sue gesta
fa che tutti in pochi istanti
se ne van e solo resta.

Lenta, svogliata, tu levi la blusa,
Cali la gonna, getti via il corpetto:
Schiantate, o Numi, innanzi a questa Musa
Che la ragion m'oscura e l'intelletto!
Dalle ciabatte vili il piè grazioso
Liberi tosto e cali le calzettè
Mostrando quel tesor che porti ascoso
Di gambe dritte, agili, perfette.
Poi t'inginocchi innanzi al Crocefisso
Per recitare devoto la preghiere:
« Dio, fammi smaltir lo stoccafisso »
« Che m'è rimasto in gozzo questa sera! »
« Deh, tienimi lontana dal peccato, »
« Procurami ogni gioia più serena; »
« Non farmi abbandonar dal fidanzato, »
« Preserva la famiglia da ogni pena. »
« Ascolta, Dio possente, la parola »
« Della fanciulla prona al tuo cospetto: »
« Concedile il perdono che consola! »
« Dio, ti ringrazio, e me ne vado a letto. »
Poco dopo un boato alto, infernale,
Con sibili e grugniti si frammischia;
Che succede, il diluvio universale?
E' Rosetta che ronfia e se ne infischia!

La canzone dell'amore

Io sono una ranocchia di cemento,
Benchè Valle non m'abbia fatto il cuore,
Mi struggo di dolcissimo tormento
E canto la canzone dell'amore:
Dannata a star sull'orlo di una vasca
In compagnia di altre tre sorelle....
Conviene che d'invidia io mi pasca
e far da lanternone con le stelle....
Appena spunta il sol quando non piove,
Vedo le villanelle e un giardiniere
Quel giuoco incominciar, sino alle nove:
Dopo quell'ora passan le servotte
E i barcainol vedendole sì liete
Tralascian di sognar le triglie cotte
E piglian le sirene nella rete....
E' l'ora della Messa.... Breve sosta....
Cominciano a passar le signorine:
No, certamente, non lo fanno apposta
Ma pur, con gli occhi bassi (bigottine!)
Salutan di sfuggita i bellimbusti
Che, in brache larghe, smidollati all'osso,
Lemmi sen vanno, come vecchi frusti,
Verso le spiagge, col pigiama rosso....
Ed io che sono una ranocchia inerte
E di cemento tutta corazzata
Fremer mi sento e con le fauci aperte
Sputo disprezzo e acqua in una fiata
E non potendo muovermi, allor chiedo
A un'altra mia sorella cosa veda
E quella mi risponde: Ahimè! io vedo
Che tutti fàn l'amor, più che si creda!
Noi siamo le ranocchie di cemento
Benchè Valle non ci abbia fatto il cuore,
Struggiamoci in dolcissimo tormento,
Cantiamo la canzone dell'amore!...
Fanno all'amor i cani, e il giardiniere,
Mosca, non dice nulla e lascia fare.
Fare all'amor fra l'erba è gran piacere....
A noi ranocchie inerti l'invidiare!
Nel pomeriggio, poi, del dolce estate
Oh! quante coppie all'ombra delle palme
Vediam venir da spiaggie soleggiate,
Erano ardenti andando e tornan calme!...
Se passa il Podestà noi gli diremo:
Venga alla sera e non con giardinieri
Ma con le guardie e insiem sorveglieremo
All'ombra delle palme anche i palmieri!
Se poi Rapallo è nido degli amori
Colpa ne ricada al suo bel mare
Chè noi ranocchie ascose fra i bei fiori
Continueremo, immobili, a cantare.
Noi siamo le ranocchie di cemento
Abbiam sedici zampe e non un cuore....
Se il nostro canto andrà disperso al vento
Cantiamo ....la canzone dell'amore!

Effigiamo qui Zanoni
che in Comune fa l'usciere
quando indossa i suoi galloni
assomiglia a un moschettiere.

Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Aperto tutto l'anno
Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,

lente collaboratrice
RIA VAMPA

CA CIURLO
lla R. Università di Genova
o, Gola, Orecchi

sospetto che qualche altro fattore politico si aggiunga per ora a tenere Laval lontano da Berlino. L'insuccesso del plebiscito tedesco — che per lo scioglimento della Dieta prussiana ha ottenuto soltanto il trentacinque per cento dei voti, mentre avrebbe dovuto raggiungere la percentuale del cinquanta — non ha mutato di gran

tanza o di materia studentesca, il delegato della Spagna. Non ci deve meravigliare! Gli uomini della rivoluzione spagnuola persistono — anche oltre le guerriglie in famiglia — nel proposito di odio antifascista già annunziato da un loro Ministro nei primi giorni del loro trionfo. Ma allora si era annunziato qualchecosa di più che poi non ebbe compimento. Il Fascismo do-

Un quotidiano di Genova, dopo aver registrato il ripetuto successo dei treni popolari, fa seguire queste interessanti considerazioni: interessanti perchè illustrate da elementi probatori e perchè richiamano l'attenzione delle Autorità competenti sulla sentita necessità

tanti; a Nervi 21, a S. Margherita 15, a Rapallo 22, a Sestri 12: in totale un complesso di 144 persone. Si può, quindi, concludere che questi treni, studiati come erano, hanno nociuto, invece di giovare al consueto nostro movimento turistico del Ferragosto e ciò con grande delusione e giusto disappunto

-- CAFFE' NETTUNO --

RAPALLO - Lungomare Vittorio Veneto

Unico ritrovo ove si degusta la vera Birra Fürstenberg-Braü — Aperto fino all'una

Primizie - Frutta fresca, secca e conserva Agrumi - Banane - Marmellate

Via Vitt. Emanuele 17 - RAPALLO - Telefono 8486

Prezzi modici - Servizio a domicilio — BENEDETTINI ALDO

Giovanni Mocellin

R. Privativa N. 18

Lungomare - RAPALLO

Tabacchi Nazionali ed Esteri - Grande assortimento articoli per fumatori - Cartoline - Album Panorami - Ricordi di Rapallo - Cartoleria - Profumeria e articoli diversi

Ricco assortimento collane

Vero artista do cotello
Ecco Scala o mascelà
Ve dà do manzo e do filello
Roba scelta e ben taggià.
O le ômo de coscienza
Andâ da lê ghei convenienza!

Gemma Canessa

PIAZZA CAVOUR, 7

RAPALLO

Il più grande assortimento delle migliori marche di Lana e in tutte le tinte

Unica depositaria della rinomata Lana

Extra N. A. L. Genova

In piazza della Vittoria
nel negozio in fondo posto
c'è TUBINO che si gloria
di smerciare sotto costo
le sue crusche e cereali
che son scelti e son speciali.

Avvisi Economici

OPERA BUONA farebbesi riportando Villa Largafoglia signorina smarritasi fra le braccia di un giovane biondo con Alfa Romeo spyder, fuori bordo velocissimo.

GENTILDONNA disillusa entrerebbe in corrispondenza con giovane aristocratico, naso greco, sfregio permanente, « Alfa Romeo », alto 1.75, capelli lisci castani scopo consolazione reciproca e matrimonio.

ZOAGLIESE deluso. E' ora di romperla. Mi promettteste di sostenermi per giungere felicità. Mi abbandonaste. Vade retro infedele. Faccio tutto da me. Solo col mio cieco dolore. Ma gli uomini si conoscono dalla dirittura dei sentimenti. Per sempre addio.

GALLERIA D'ARTE ITALIANA

Ricco assortimento articoli per regali

ANDREA MALINVERNI — Corso Regina Elena, 20 - Rapallo

ALBERGO RAPALLO - Rinomatissimo ristorante

Scelta cucina - Prezzi miti — Prop.ri MAIERNA

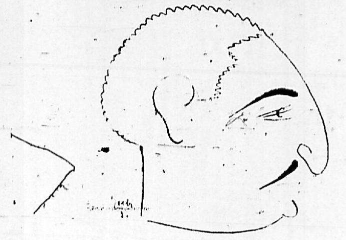
scere, rileggendola, la fiera risposta di protesta inviata allora dall'on. Scorza a nome degli universitari italiani. Di questa protesta si chiedevano spiegazioni insistendo a denunciarla davanti ai delegati di tutte le nazioni rappresentate. Ma il delegato italiano si oppose dichiarando legittimo l'atteggiamento degli studenti italiani, che non avevano permesso nessun sfruttamento del caso Moulin, il quale non poteva avere la loro solidarietà essendosi fatto reo di un delitto

incompetenza o per eccesso di potere o altro, e il Consiglio di Stato è stato dal Duce, oggi, all'inizio del suo secondo centenario, passato alle dirette dipendenze del Capo del Governo, per essere con unità di direttive e di compiti, il supremo ed incontrastato giudice di ogni atto amministrativo. Questo altissimo controllo del Consiglio, al quale sottostaranno anche i Ministeri che dovranno richiederne e ascoltarne i pareri, viene così ad assicurare una massima giustizia

AGLI
Velluti,,

di Ra

A Checco mio!...



Il profilo sorridente
presentiam del nuotatore
che con fare seducente
fa la corte alle signore.

Un gagà...

Un gagà cercando moglie
se ne và per terra e mare
ma dovunque non raccoglie
che ripulse ostili e amare.
Tutto il mondo ha già girato
dalla Cina al Portogallo
stanco ormai e sconsolato
ecco arriva un dì a Rapallo.
E' Rapallo quel paese
dove tutte le ragazze
dal foresto sono prese,
e per lui diventan pazze.
Così fu che il bel gagà
— sceso al grande albergo suisse
visto un tipo là per là,
per fermarla la seguisse.
Non appena lei s'accorse
d'esser tosto pedinata
dalla gioia il labbro morse
ringraziando con l'occhiata.
Il gagà ringalluzzito
si fa sotto e: « Signorina,
scusi se son tanto ardito,
ma lei è tanto carina!
che vincendo ogni timore
tosto dico la gran cosa:
per lei palpita il mio cuore
vuol lei essere mia sposa?
A tai detti la fanciulla.
non so come non svenì,
Non fu buona a dire nulla:
flebilmente disse sì.
Di gran terre al mio paese.
di castelli son padrone
un mio avo fu marchese
e mio nonno fu barone.
E siccome lei beveva
lui incalzava sempre più
nel vantare che in lui scorreva
a torrenti il sangue blù.
E in breve la famiglia
pure lei fu conquistata
e il gagà con madre e figlia
fanno insieme una brigata.
Ché l'astuto pur cantando
dell'amore la canzone
ha saputo — domandando —
che di dote avrà un milione.
Cosicchè non vede l'ora
di portarla il bel gagà
a crearla sua signora
dal curato e podestà.
Finalmente ecco arrivato
il gran dì degli sponsali
e il gagà è impomatato
dalla testa agli stivali.
Sono pronti i testimoni
i parenti della sposa
mancan soli quei baroni
dal gagà citati a josa.
Il corteo sta per partire
ché son tutti già inquadrati,
quando vedonsi venire
tre figuri scalmanati.
che con modi assai brutali
sotto al naso al bel gagà
metton conti con camoiati
in enorme quantità.
E gli gridano sul grugno:
siamo stanchi d'aspettare
o tu paghi, o con un pugno
ti mandiamo a spigolare!
Giallo in viso ma impudente
dalla tasca estrae la borsa:
e siccome non c'è niente
scappa subito di corsa.
A tal vista la sposina
non sapendo più che dire
pensò bene — poverina —
di lasciarsi un po' svenire.
. . . .
L'ideal, ohimé, è svanito,
ed il sogno è stato infranto
il gagà se n'è sfuggito
la consola solo il pianto.
E il gagà cercando moglie
se ne va per terra e mare,
la fanciulla con le doglie
è rimasta a sospirare.

Bello, sbarbato, sempre sorridente
con una voce che mi fa morire
quando l'ascolto sembra che il suo dire
m'accarezzi le cose internamente.
Io che capisco come andrà a finire
socchiudo gli occhi, e fò l'indifferente,
dissimulando disperatamente
finchè l'ardore non diventa ardire.
— Cicy, quanto sei bella — mi bisbiglia:
Io fremo e profittando del momento:
— Pigliami! — gli dico, e lui mi piglia. (1)
— Mi vorrai sempre bene? — Fin che vivo!
— Bravo Checchetto! E lui tutto contento
mi sfiora un bacio sul diminutivo.

(1) *Sulle ginocchia..*

Lisciato, sbarbato
Scarsella il pittore
sta sempre all'agguato
di belle signore.

E quando qualcuna
gli passa vicino
(sia bionda, sia bruna)
le dice pianino:

La macchina è pronta
facciamo una gita
su cara, su monta
godiamo la vita!

E quella sedotta
da tanto galante
ricalca la rotta
seguita da Dante (1)

E tutto giulivo
Domizio Scarsella
aumenta l'abbrivo
rapisce la bella.

— Perchè sì lontano
mi vuole portare?
andiamo più piano
io voglio tornare.

Tai detti non sente
Domizio l'artista
che stringe furente
la nuova conquista.

E mentre filava
veloce in discesa
contento gridava
l'ho presa, l'ho presa!

Ma, proprio sul bello
quell'auto slittò
qual fosse un uccello
s'un fico volò.

La bella, oh disdetta!
di rabbia scoppiò
fuggendo in gran fretta
da sol lo lasciò.

Or sempre all'agguato
Domizio Scarsella
stà tutto crucciato
e attende la bella.

(1) Ma sarà poi vero?

Cercasi barbiere
capace di sbarbare
chi all'Ufficio Tecnico
dovè confabulare
insieme all'Ingegnere!
Che barba deve avere!...

Caffè Centrale: *Radiola R. C. A.*
Caffè Cavour: *Radiola Foscolo*
Caffè Rapallo: *Radiola Cecchini*

PERCHE' Piero non venisti? Attesoti lunedì solito vicolo cieco. Eppure ricordi sacra promessa! Se non me l'avessi fatta sul mio seno direi che fu sogno. T'amo con tutto l'organismo. Baciotì follemente nel buio della passione.

Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,

Non è di gran bellezza un figurino,
ma del gran mondo ambito ballerino
ed è del Banco ancora il principino
ed a cui fanno il più profondo inchino.
Solo una cosa è spasmo al poverino.
l'aver, senza saper, tanto... quattrino

I discendenti del Conte Ugolino sono venuti a Chiavari per rifare la *Divina Commedia*. Vanno a scoprire le orme di Dante sul rivo dell'Entella. Oh!.... la Fiumana Bella!....

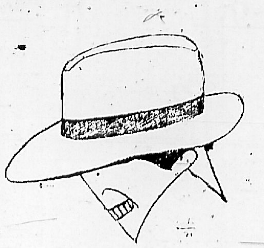
Il « Nuovo Cittadino » e la « Sveglia » cercano un cronista teatrale. Inviare offerte inanonime.

Chi è la signorina più bella di Chiavari?.... Rivolgersi per competenza all'illustre direttore responsabile de « Il Megafono ».

Il « Bollettino del bagnante » ebbe un successone. Infatti si trova in tutti i luoghi più o meno comodi.

Il maestro Losquadro della Banda Municipale « G. Verdi » si è manifestato un geniale compositore con la bella canzone *Viva Ciavai e i so ciarain!* Peccato che qualche suonatore, durante l'esecuzione, c'infischi qualche stecca!

A Chiavari si cerca il corrispondente de « Il Lavoro ». Chissà perchè quelli che scrivono non vogliono dirlo?



Non appena dalla banca
esce questo bel gagà
d'ammirare non si stanca
delle donne la beltà.
Tanto a Chiavari e a Rapallo
furoreggia ch'è un piacer
con le donne fa da gallo
con ardor da mane a ser.

Le bagnanti chiavaresi, o meglio, una buona parte di esse, per rendersi benemerite del buon costume aboliscono la moda del pigiama per adottare il sistema moderno del nudismo.

Fra Gatti e Ratti si rosicchiano i mobili.

La canzone!

Che cosa è?... E' quella cosa che la libreria editrice C. Piaggio fa uscire mensilmente in elegante fascicolo.

E' quel fascicolo che contiene sempre una canzone o genovese o italiana.

E' quella canzone che crea il celebre « Tronetto » con la sua inesauribile vena.

E' quella vena che canta le bellezze della natura e dell'amore.

E' un canto soave e melodioso su una musica paradisiaca.

E' una musica espressa dal genio dei più celebri compositori d'Italia e del mondo.

E' grande e grosso e già d'età matura
e vende pantaloni per mestiere
eppur.... nella pretesa ancor perdura
di far per ogni dama il cavaliere...
A tutti gran discorsi fa sciorina
con grazia... anzi che no...! del più e del meno
ma sempre cela in cor la passioncina
d'un certo non so che... stringendo il freno
a rischio di fessare vasi e tegami
e per sani spacciar anche i rottami.

ALBERGO RISTORANTE "LONDRA"
P.zza Milano - CHIAVARI - Telef. 237

Tutti i comforts moderni - Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere
SALA DI TOELETTA - Scelta cucina

English spoken — On parle français

Agenzia d'Affari Autorizzata
REMO SAMBUCETI
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p.p. - CHIAVARI

Compra - Vendita Palazzine - Ville - Case - Appartamenti - Terreni - Affitto Palazzine e Appartamenti con e senza mobilio - Cessioni di Negozi, Alberghi, Pensioni - Amministrazione Stabili - Mutui - Commissioni - Rappresentanze

CHI E' ZANOTTI?
IL MAGO DEI GELATI!
CHIAVARI
Gran Diploma d'Onore Esposizione di Chiavari 1931 - Gran Premio e Medaglia d'Oro Esposizione Internazionale di Padova

www.internetculturale.it

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. delle R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi

Filippina di Dampierre
Racconto storico del secolo XII
della nostra valente collaboratrice
VALERIA VAMPA

Chiavaresi:

— Stiamo preparando in stretta collaborazione con i più geniali scrittori della nostra Chiavari (alla quale dedicheremo trenta pagine) un SUPER SPECIALE NUMERO TRE che uscirà per Carnevale. Non disperate quindi!!

- CHIAVARI -

La migliore spiaggia del Golfo Tigullio

Chiavari Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiate - Escursioni incantevoli - Mare aperto, arenile, sole.

Chiavari Riviera di Levante - Stazione balneare - 40 minuti da Genova - Soggiorno apprezzato da una numerosa colonia di forestieri per il suo clima delizioso

Chiavari Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Ottimi Alberghi e Pensioni - Alberghi Diurni, appartamenti, camere ammobigliate - Teatri, Cinematografi, Concerti bandistici, Campi da Tennis, Gare nautiche, Esposizione d'arte permanente, Industria, commercio e agricoltura

RIVOLGETEVI: Azienda Autonoma per l'Amministrazione della Stazione di Cura e Soggiorno - Chiavari

Rosticceria MENCACCI

EMPORIO GASTRONOMICO

Telefono n. 283 - Via Vittorio Emanuele, 7 - **CHIAVARI** - Via Vittorio Emanuele, 7 - Telefono n. 283

Ottimo trattamento - **Pensione Lomellina** - Prezzi modici

TENNIS - Dir.ri e propr. F.lli MAZZERI - GARAGE

Piazza Torriglia 1 - CHIAVARI - Telefono n. 232

GRAND HOTEL NEGRINO - CHIAVARI - Corso Italia, 7

100 letti - 20 appartamenti con bagno privato - Pensione L. 25 - Unico per soggiorno
Ristorante - Giardino - Garage

Prop. Cav. PRIMO GIRELLI

Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,

sospetto che qualche altro fattore politico si aggiunga per ora a tenere Laval lontano da Berlino. L'insuccesso del plebiscito tedesco — che per lo scioglimento della Dieta prussiana ha ottenuto soltanto il trentacinque per cento dei voti, mentre avrebbe dovuto raggiungere la percentuale del cin-

tanza o di materia studentesca, il delegato della Spagna. Non ci deve meravigliare! Gli uomini della rivoluzione spagnuola persistono — anche oltre le guerriglie in famiglia — nel proposito di odio antifascista già annunziato da un loro Ministro nei primi giorni del loro trionfo. Ma allora si era annunziato qualchecosa di più che poi non

Un quotidiano di Genova, dopo aver registrato il ripetuto successo dei treni popolari, fa seguire queste interessanti considerazioni: interessanti perchè illustrate da elementi probatori e perchè richiamano l'attenzione delle Autorità

tutti, a Nervi 21, a S. Margherita 45, a Rapallo 22, a Sestri 12: in totale un complesso di 141 persone. Si può, quindi, concludere che questi treni, studiati come erano, ànno nuociuto, invece di giovare al consueto nostro movimento turistico del Ferragosto e ciò con grande delusione e giusto disappunto

Nel Parnaso Chiavarese

Pensa e ripensa.... abbiamo pensato di rendere più interessante il giornale con una intervista frà i più grandi letterati, o meglio, geni dell'intellettualità, ed abbiamo così inviato il più intelligente dei nostri redattori.

— Dove?....

Ecco il testo integrale pervenutoci espressamente a mezzo radiograf: *pedibus calcantibus*, per evitare i guai del moderno veicolare, giunsi a Roma il 27 e mi precipitai subito colà.... dove il grande asso aereo, vincitore di tutte le tappe, aveva posato trionfalmente l'ala stanca, ma sempre irrequieta.

Li presentai, o meglio presentai a lui le mie tredici tessere, e cominciai, dopo un inchino diplomatico:

— Messere....

— Parla con me?.... — mi rispose.

— Scusi, mio caro amico, se mi permetto tanta fraternità, ma noi siamo due ....lei il volatore dell'aria ed io il volatore del pensiero....

— E con questo?....

— Sono qui per chiedere un favore a lei che può dovunque posar l'ale.

— Dica.... dica....

— Cioè un favore per conto del mio giornale « Il Mare »....

— Ah! sì! il giornale dell'incantevole città capitale del Golfo Tigullio.

— Non potrebbe lei farmi salire sul Parnaso?....

— Ah! nel Parnaso!....

— Ho bisogno d'intervistare il poeta....

— Dante?

— No! I novecentisti.

— Se è così andiamo.... Mi renderò benemerito.

— Del « Mare », che le farò inviare in omaggio.

E salii, e si volò....

Mi parve un sogno. Ero come l'eroe delle leggende che cavalca il drago alato.... Ero come l'uccello che domina il regno aereo. Ero.... ero tutto io.

Si giunse ad una terra incantevole tutta abbagliante di sole, tutta adorna di fiori olezzanti, baciata dall'azzurro del mare e del cielo.

— Ecco il Parnaso....

— Qui.... dove s'adima una fiumana bella?

— Qui.

E così potei raggiungere un gruppo di grandi genî, col capo adorno di lauro e col sorriso sul labbro.... declamante....

— Dov'è il poeta? — urlai.

E tutti mi risposero: « Sono io ».

Confuso fra tanti, restai lì per lì.... senza verbo dire, ma poi ripresi il mio fiato e ricominciai.

— A voi spetta parlare e a me lo scrivere.... avanti.... « Il Mare » attende con i suoi marinai....!

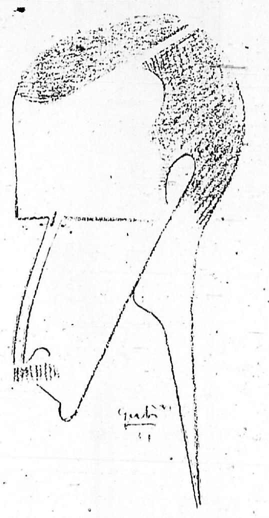
— Io son colui che canta per l'amore.

— Io son... di versi... il magico cantore.

— Io sono il romanzier già più quotato.

— Io son fra tutti il grande letterato.

— Io son dei bollettini l'inventore.



S'ode a destra uno squillo di tromba
a sinistra già s'ode il motor
e da pazzo un diavol rimbomba
quasi oppresso da ardente furor:
Ed insegue col far del baleno
delle donne le traccie qua e là
un motore gli vibra nel seno
nel sospir d'una gran voluttà.
Per passare il suo tempo, è d'amore
un ambito e vezzoso bebè....
che a quattrini conquista ogni cuore
pur cercando d'un cor fare il.... re.

Migliorini
Via Vittorio Emanuele - Telef. 83
CHIAVARI
La più rinomata Pasticceria - Il più ricco e grazioso assortimento oggetti per regali
Dolce CIAVAI
La squisita specialità brevettata

— Io sono un genio e faccio lo scrittore.

— Io son poveta e da poveta canto.

— Io son del libro.... il più grandioso vanto.

— Io son dell'intelletto il più grande assa.

— Io son l'asso del genio e vado a spasso.

— Io son maestro d'arte e d'arte il re.

— Io son.... ma Dante è nulla presso a me.

E vidi bollettini, romanzi, volumi, ecc. sparsi qua e là che.... tramandavano spazzi di luce.... che annebbiava il sole.

Restai con tre palmi di naso; e mentre stavo facendo la proposta di organizzare un servizio turistico a prezzo popolarissimi come quello domenicale iniziato dalle Ferrovie, scorsi lontan lontano un solitario andar pensoso.

— E chi sei tu? — io dissi al poveretto.

— Io son, — mi disse, — il povero *Tonello*.

— Ah....

E con piacere strinsi la destra a quel Tonetto, che già cantò su « Il Mare » la bella canzone di *Santa Maja*.

— Santa Maja!... — mi disse, — fu la mia ultima canzone.

— Non ci credo.... Tu sei appassionato.

— Certamente!.... Dopo il responso della Giuria del Concorso.... io fui un vinto, un annientato.

— Possibile!.... Ma se eri tu che dovevi vincere.... E non hai vinto forse?

— Già!.... a mie spese, però.... E' vero che *Santa Maja*, che fu musicata molto bene dal celeberrimo maestro Sansoni, il divo musicale della grande Rapallo, ha ormai conquiso i cuori, ma... c'è un ma... ed è quello che il premio fu dato ad un altro poeta... sol perchè costui era un poeta più affascinante.

— Sarà per un'altra volta....

— Già.... ormai.... mi consolo solo ad inneggiare fra le fresche fronde della *seginmea*.

— E che cosa stai fantasticando?

— E' un segreto....

— Potresti dirlo?

— Stop!....

— E com'è che sei così solitario?

— Sono come le passere... sto nel mio nido, cantando:

Sono il povero Tonetto
così bravo e così bello
verseggiando fo dispetto
or a questi ed ora a quello:
e dir lascio e lascio fare
ch'el mio canto il mondo spande
oltre il cielo ed oltre il mare
che di Dante son più grande.
E se pur il lauro in fronte
non m'adombra ancora il naso,
son, sappiate, o spinte o sponte,
il gran genio del Parnaso....

. . . .

salutando se ne andò
poinzi para e rococcò.

L'INVIATO.

belga che ha pur voluto far conoscere, rileggendola, la fiera risposta di protesta inviata allora dall'on. Scorza a nome degli universitari italiani. Di questa protesta si chiedevano spiegazioni insistendo a denunciarla davanti ai delegati di tutte le nazioni rappresentate. Ma il delegato italiano si oppose dichiarando legittimo l'atteggiamento degli studenti italiani, che non avevano permesso nessun sfruttamento del caso Moulin, il quale non poteva avere la loro solidarietà essendosi fatto reo di un delitto

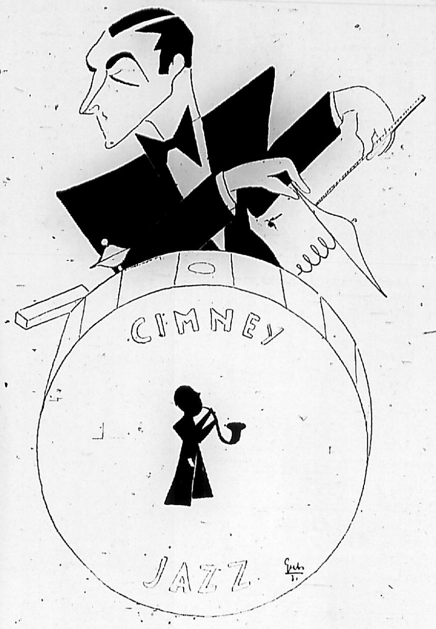
sa violare comunque la legge o per incompetenza o per eccesso di potere o altro, e il Consiglio di Stato è stato dal Duce, oggi, all'inizio del suo secondo centenario, passato alle dirette dipendenze del Capo del Governo, per essere con unità di direttive e di compiti, il supremo ed incontrastato giudice di ogni atto amministrativo. Questo altissimo controllo del Consiglio, al quale sottostaranno anche i Ministeri che dovranno richiederne e ascoltarne i pareri, viene così ad assicurare una massima giustizia

Filippina di Dampierre
Racconto storico del secolo X
della nostra valente collaboratrice
VALERIA VAMPA

www.internetculturale.it

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 12



Disinvolto stilizzato
batterista di valore
ha un sorriso sincopato,
che ti scende proprio al cuore.
Suona all'Aurum, gran ritrovo
sempre invaso (?) da clienti
che ti cercan il pel nell'uovo
(oh, son essi assai esigenti!)
ma l'Osvaldo l'accontenta
con il brio del suo strumento
che ne vale almeno trenta
nel girare d'un momento:
e siccome non è un fezz (1)
sarà presto *Re del gez*:
per intanto si sollazza
con la « *Nore* » sua carezza (1).

(1) *Purtroppo tutte licenze poetiche. Esigenze della rima!*

Se non brutto, non è bello,
e con aria.... tropicale
se la braga e....spavoncello
vuol sembrare un generale.
Ma non è però contento
che vorrebbe or addestrare
anche il.... corpo più violento
delle donne.... da sposare....
Sembra alfin che per languore
chè sol giù vede e non tocca
a crepar.... di crepacuore
vada a far fra i turchi rocca.

Uscirà un'altro Speciale?
Si o signori a carnevale!

Marca depositata **AGRULINA** Marca depositata
Bibita all'arancio e al limone

Premiata Confetteria-Pasticceria
PIAGGIO CESARE
già REPETTO VITTORIO
Brevetto di S. A. R. il Duca di Genova
Via Roma 3 - LAVAGNA - Via Roma 3

Premiata Calzoleria Moderna
di
Cogorno Ernesto
LAVAGNA Piazza V. Veneto

Grande Vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,

sospetto che qualche altro fattore politico si aggiunga per ora a tenere Laval lontano da Berlino. L'insuccesso del plebiscito tedesco — che per lo scioglimento della Dieta prussiana ha ottenuto soltanto il trentacique per cento dei voti, mentre avrebbe dovuto raggiungere la percentuale del cinquanta ...

delegato della Spagna. Non ci deve meravigliare! Gli uomini della rivoluzione spagnuola persistono — anche oltre le guerriglie in famiglia — nel proposito di odio antifascista già annunziato da un loro Ministro nei primi giorni del loro trionfo. Ma allora si era annunziato qualchecosa di più che poi non ...

Un quotidiano di Genova, dopo aver registrato il ripetuto successo dei treni popolari, fa seguire queste interessanti considerazioni: interessanti perchè illustrate da elementi probatori e perchè richiamano l'attenzione delle Autorità ...

tanti, a Nervi 21, a S. Margherita 15, a Rapallo 22, a Sestri 12: in totale un complesso di 111 persone. Si può, quindi, concludere che questi treni, studiati come erano, hanno nuociuto, invece di giovare al consueto nostro movimento turistico del Ferragosto e ciò con grande delusione e giusto disappunto ...

Palazzo delle Esposizioni

Mostre Permanenti

CHIAVARI

Via N. Bixio 7 Telefono 310

La più antica produzione degli artigiani ebanisti

Eliminando ogni intermediario il produttore è messo in diretto contatto col consumatore

Ammobiliamenti completi in ogni stile - Grandiosi saloni aperti anche il mattino dei giorni festivi Mostre d'arte, industriali, commerciali, agricole

ENTRATA LIBERA

Chiavari - TIRRENIA - Chiavari

Nuova gestione SANGUINETI & BELLUCCI

... ... **IL LOCALE PREFERITO** ... ...

BAGNI - BAR - RISTORANTE - DANZE

Gr. HOTEL MODERNO - Chiavari

Vicino alla stazione e al mare - Acqua calda e fredda in tutte le camere - Bagni privati
Ascensori - Garage - Trattamento di 1° ordine - Ottima cucina - Prezzi modici

Prop. DANTE CORRADI

Agenzia di Città Impresa trasporti di Mignani Agostino
CHIAVARI Corso Garibaldi n. 12

Puntualità - Accuratezza - Prezzi modici

ISTITUTO MAZZERI

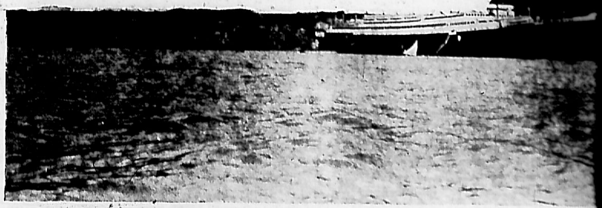
CHIAVARI - Collegio Convitto D. Alighieri - MORTARA

Liceo scientifico e tutte le altre scuole medie e interne approvate - GLI ESCLUSI NON RIPETONO

Telefono n. 232 - CHIAVARI - Piazza Torriglia, 1

belga che ha pur voluto far conoscere, rileggendola, la fiera risposta di protesta inviata allora dall'on. Scorza a nome degli universitari italiani. Di questa protesta si chiedevano spiegazioni insistendo a denunciarla davanti ai delegati di tutte le nazioni rappresentate. Ma il delegato italiano si oppose dichiarando legittimo l'atteggiamento degli studenti italiani, che non avevano permesso nessun sfruttamento del caso Moulin, il quale non poteva avere la loro solidarietà essendosi fatto reo di un delitto ...

sa violare comunque la legge o per incompetenza o per eccesso di potere o altro, e il Consiglio di Stato è stato dal Duce, oggi, all'inizio del suo secondo centenario, passato alle dirette dipendenze del Capo del Governo, per essere con unità di direttive e di compiti, il supremo ed incontrastato giudice di ogni atto amministrativo. Questo altissimo controllo del Consiglio, al quale sottostaranno anche i Ministeri che dovranno richiederne e ascoltarne i pareri, viene così ad assicurare una massima giustizia ...



LO SPECIALE N. 2

Una volta, che aveva una scimmietta,
gli sorrideva una vision d'amore,
ed ora invece, meditando, aspetta
ch'amor divenli una passion del core
ma guai se qualchedun osasse intoppo...
ci griderebbe: Olà!.... che qui l'accoppo!

Si dice...

Si dice che un certo Bancalari, gia celebre artista della grande Compagnia Stabile Chiararese, sia stato chiamato d'urgenza all'estero per formare una Compagnia di Fantocci Internazionali, alla quale prenderanno parte nel ruolo principale le sue grandi collaboratrici signorine Sergenti e per impresario Ciccobarone.

Tale notizia ha rattristato il cuore dei chiararesi ed in modo particolare del Presidente della Corale «G. Verdi», l'amato Giacomino, il quale si vede sfuggire la migliore occasione per far recitare le sue tragedie, ormai di dominio pubblico e già col battesimo della celebrità.

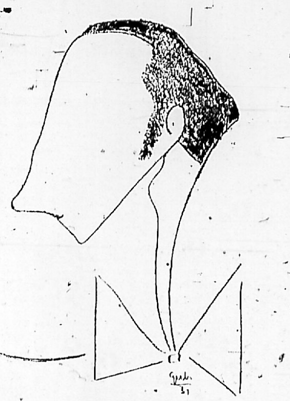
—oo—

— Un certo scrittorello non ancora ben individuato, ma ci sembra rispondere al nome glorioso di Zanga o Rollo o giù di lì, sta attendendo il battesimo della gloria con una sua commedia, che verrà recitata da una primissima Compagnia italiana. In attesa sta scrivendo gli inviti e distribuendo le frasi per preparare i giornalisti al grande avvenimento. Si stanno preparando grandiosi festeggiamenti per un degno trionfo.

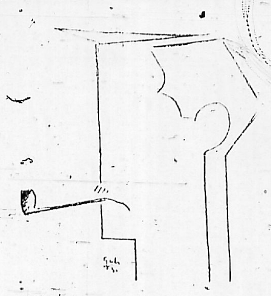
—oo—

— La Guida di Chiavari è andata a ruba. Occorre rifare la ristampa. Oramai a Chiavari non ci si perde più. Anche caruggiu drittu diventa la promenade...plus difficil....

Se non ci fosse la guida chi guiderebbe sotto i portici nelle ore notturne quelle coppiete così interessate nel sogno del l'amore?



Suona il violino e tira si l'archetto...
m'ancor aria non ha da professore...
la musica la vende per diletto
e va mendico in cerca dell'amore....
che è devoto di Venere e Diomede
e donne belle anche le brutte crede.



E' l'elvetico campione
D'una gran posterità,
Ch' al chiaror d' un buon lampione
Sa goder la voluttà.

Con la testa a quadratura
Dal sorriso birichin
Delle donne fa tortura
Con l'ardente suo.... bocchin.

E' così che finalmente
Nell'edicolo frenò
La passion del cor fremente
E la bella conquistò.

Premiato Stabilimento Marmi ed Ardesie
BIANCHI & SANGUINETI - Lavagna
Fornitori dei Sacri Palazzi Apostolici — Provveditori di S. A. R. il Duca d'Aosta
Successori a Fratelli Repetto fu Giuseppe & Figli

FABBRICA MOBILI
Sivori Ernesto - Lavagna
Prima di fare acquisti, nel vostro interesse, visitateci
Fabbrica: Via Montebello — Esposizione: Via Vittorio Emanuele

Lavagna - Ristorante Universale - Lavagna
già VERDENGO
Prop. F.lli RAFFO
Prezzi modici — Prezzi modici
Ottima pensione raccomandabile per famiglie -- Giuochi da bocce -- Vasto giardino -- Bigliardi

Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,

sospetto che qualche altro fattore politico si aggiunga per ora a tenere Laval lontano da Berlino. L'insuccesso del plebiscito tedesco — che per lo scioglimento della Dieta prussiana ha ottenuto soltanto il trentacinque per cento dei voti, mentre avrebbe dovuto raggiungere la percentuale del cinquanta ...

delegato della Spagna. Non ci deve meravigliare! Gli uomini della rivoluzione spagnuola persistono — anche oltre le guerriglie in famiglia — nel proposito di odio antifascista già annunziato da un loro Ministro nei primi giorni del loro trionfo. Ma allora si era annunziato qualchecosa di più che poi non ...

Un quotidiano di Genova, dopo aver registrato il ripetuto successo dei treni popolari, fa seguire queste interessanti considerazioni: interessanti perchè illustrate da elementi probatori e perchè richiamano l'attenzione delle Autorità ...

tanti, a Nervi 21, a S. Margherita 45, a Rapallo 22, a Sestri 12: in totale un complesso di 111 persone. Si può, quindi, concludere che questi treni, studiati come erano, hanno nuociuto, invece di giovare al consueto nostro movimento turistico del Ferragosto e ciò con grande delusione e giusto disappunto

Dichiarazione:

Al momento di andare in macchina ci siamo accorti che la collaborazione san margheritese era un po' troppo spinta..... di conseguenza ne abbiamo sospeso una parte, riserbandola per lo SPECIALE NUMERO TRE *che uscirà a Carnevale, quando.... ogni scherzo vale.*

Imperial Palace Hôtel
Santa Margherita Ligure

Tutte le sere

Danze all'aperto

Il ritrovo più elegante
e frequentato del Golfo Tigullio

Salumeria - Rosticceria
L. BALDINI
S. MARGHERITA LIG.
Piazza Caprera Telefono 81238

Se a S. Margherita tu scendi da Baldini
Conquisti l'« Idéal » del grande Villadini
E' inutile cercare d'inventar la leccornia
Se tutto si possiede nella grande salumeria

V'è la vendita esclusiva della grande Varvito
Centrifugato è il burro: la gran specialità
Se un principe volesse formaggio prelibato
Baldini glielo vende e sempre a buon mercato

Il vino che spumeggia come quello di collina
Il poeta lo pregusta scorgendolo in vetrina
V'è il liquore d'ogni Stato; il rosolio nazionale
Desiato nel banchetto, invocato da chi ha male

La regina delle creme ed il pollo più borghese
Ti seducon corteggiando nel modo più cortese
Caramelle e gelatine! Ma tutto troverai
Chi entra da Baldini non uscirebbe mai

FERNANDO NEMBRINI - Bazar
S. MARGHERITA - Largo Magenta n. 2

Profumi - Regali - Ricordi - Giocattoli - Pelletterie fine - Articoli per bagni - Riparazioni in oreficeria - Acquistasi oro vecchio - Copisteria a macchina e materiale dattilografico.
PETTINE ELETTRICO ONDULATORE

SALOL Il dentifricio dell' aristocrazia
Il solo adatto a preservare i denti senza intaccare lo smalto e le gengive dalla corrosione del clima marino; a base vegetale, assicura una perfetta pulitura.

Navigazione Generale Italiana
UFFICIO PASSEGGIERI
Largo Via Roma - S. Margherita Ligure - Telef. 81205
Passaggi Marittimi, Mediterranei e Transoceanici
Biglietti ferroviari italiani ed internazionali - Billets de chemin de fer - Railway Tickets - Fahrkarten
Wagons Lits - Passaggi aerei - Assicurazione bagagli
Servizi Automobilistici
Touring Club - Ufficio Turistico della Azienda Autonoma
COMPAGNIA ITALIANA TURISMO (CIT)
Agente: SILVANO ORAZIO

Ditta P. BAGNASCHI di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria - Articoli da viaggio - CAPPELLI ANTICA CASA BORSALINO
Marche NUTRIA e TRIONFO le preferite

belga, che ha pur voluto far conoscere, rileggendola, la fiera risposta di protesta inviata allora dall'on. Scorza a nome degli universitari italiani. Di questa protesta si chiedevano spiegazioni insistendo a denunciarla davanti ai delegati di tutte le nazioni rappresentate. Ma il delegato italiano si oppose dichiarando legittimo l'atteggiamento degli studenti italiani, che non avevano permesso nessun sfruttamento del caso Moulin, il quale non poteva avere la loro solidarietà essendosi fatto reo di un delitto

sa violare comunque la legge o per incompetenza o per eccesso di potere o altro, e il Consiglio di Stato è stato dal Duce, oggi, all'inizio del suo secondo centenario, passato alle dirette dipendenze del Capo del Governo, per essere con unità di direttive e di compiti, il supremo ed incontrastato giudice di ogni atto amministrativo. Questo altissimo controllo del Consiglio, al quale sottostaranno anche i Ministeri che dovranno richiederne e ascoltarne i pareri, viene così ad assicurare una massima giustizia

Avvenimento eccezionale è stato raggiunta da Rapallo ...

www.internetculturale.it

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11

- Superfilm margheritese -

Il cielo è rivestito
d'un greve nuvolone
il tuono ha sbigottito
le più audaci persone.
E' giorno di burrasca,
il mare avanza fosco
la pioggerella casca
la gente guarda losco.
Ripara nei caffè,
negli stabilimenti,
parla e sorseggia il tè,
variano gli argomenti.
Al Caffè Italia il mondo,
seduto al tavolino
rettangolare o tondo
chiacchierava col vicino.
Il Podestà Devoto,
umorista simpatico,
nell'ambiente è assaia noto
per il suo senso pratico.
Il caro amico Gino
che zonza in bicicletta
approva il suo destino
di vivere.... in vedetta.
Il celebre Baldini,
un'audace ala ardita,
è onor dei cittadini
di Santa Margherita.
Al dottor figlio Alberti
auguro una clientela
che sicuro gli accerti
di allori una sequela.
Il padre, il mio dottore,
medico più che noto,
è noto cacciatore
con il carniere vuoto.
Il giovane Mattassi
ha fatto una comparsa
ma segue, forse, i passi
di una bruna... riapparsa!?!..
La « Corona d'Italia »
ha i pranzi succulenti
che nessuno li eguaglia
tanto sono eccellenti.

. . . .

Ma stanco il cielo scuote
la sua cappa di piombo
il tuono ripercuote
in lontananza il rombo.
le strade luccicanti
nella chiara giornata
Accolgono i bagnanti
in allegra brigata.
Bagni Flora. Vaccaro
cerca di migliorare
col prendere il denaro
e tutti accontentare.
Sul mare la terrazza
pullula di persone
che ride e si sollazza
a un racconto burlone.
La famiglia Giangrande
campioni ben piantati
(non fatemi domande)
dal padre son curati.
Quante belle figliuole
nello stabilimento
cominciar non mi duole
il mio arduo cimento.
Fanciulle bionde e brune,
alte, tornite, snelle,
non hanno che in comune
del sole arsa la pelle.
Silvia, Rina, Marcella,
Anna, Puni, Maria,
ogni madamigella
ha la sua leggiadria.
E giovani e carine,
monelle e civettuole
ridono birichine
scherzando sotto il sole.
Signore raggruppate
con il lavoro in mano
amanti dell'estate
si crogiolan pian piano
Poi sotto l'ombrellone
dalle tinte vivaci
del giorno le opinioni
iniziano mordaci.
Signora Coen, la bruna,
graziosa e rotondetta,
ha parola opportuna
e l'aria un po' civetta.
La signora Barberi
della musica amante
chiacchiera volentieri
ma è molto interessante.
E molte molte ancora
che è lungo nominare
ma che se andrete al Flora
voi potrete osservare.
Al Laurin la terrazza
accoglie i suoi clienti
persone d'ogni razza
di sessi differenti.
E sotto il cielo azzurro
nella sera lunare
delle foglie il sussurro
sembra alitar sul mare.
Nel centro è una follia.
Pigiama stravaganti,
una pazza anarchia
di colori sgargianti.
Dall'auto colorate
d'ogni bizzarra tinta
discendono brigate
di folla variopinta.

. . . .

Il sole è tramontato
nel verde di velluto
come narcotizzato
da quello che ha veduto.

Se...

Se il possessore di una « Fiat 521 » senza F. A. di nessun genere, si ostina a non lasciarsi sfuggire una conquista, a non farci conoscere i suoi quadri, a non abbandonare un attimo la sua macchina, si anchiloserà le gambe, le mani, il portofoglio. Un grande difetto: troppe donne. Una grande virtù: che mai ne parla.

——ooo——

Se l'« Itala 65 » verde come la giacca del suo padrone dal cuore rosso, l'anima bianca e le idee ultraviolette, leggesse queste poche righe, saprebbe che ha appreso dalla marina un nuovo metodo di conquista e un nuovo dinamismo simpatico.

——ooo——

Se la « Diatto » non fosse scomparsa dalla circolazione con il nuovo dottore amante delle donne e delle sigarette egiziane, vi potrei dire che spesso lo udivo canterellare: « Chiudi gli occhi, Rosita ». Ma non so se Rosita li abbia chiusi o no.

——ooo——

Se l'« Alfa » rossa arrivasse sempre al l'Omega! Ma, invece, mi hanno detto che è partito per ...Biella.

——ooo——

Se il direttore del « Lloyd Sabaudo », S. S. M., fosse un poco più alto, sarebbe, forse, ancora più navigato. E sono le forti moli che i due « Lloyd » adorano.

Caffè Nazionale
RAPALLO - Via Vitt. Emanuele
Vini Spumanti Speciali di propria produzione
Degustate l'ottimo Caffè
e i nostri squisiti Gelati

Nessuna specialità
Prezzi di Calmiere
Prodotti Ottimi
RAPALLO - Via Vittorio Emanuele 6
Salumeria - Polleria - Uova

Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,

sospetto che qualche altro fattore politico si aggiunga per ora a tenere Laval lontano da Berlino. L'insuccesso del plebiscito tedesco — che per lo scioglimento della Dieta prussiana ha ottenuto soltanto il trentacique per cento dei voti, mentre avrebbe dovuto raggiungere la percentuale del cinquanta — non ha mutato di gran

tanza o di materia studentesca, il delegato della Spagna. Non ci deve meravigliare! Gli uomini della rivoluzione spagnuola persistono — anche oltre le guerriglie in famiglia — nel proposito di odio antifascista già annunziato da un loro Ministro nei primi giorni del loro trionfo. Ma allora si era annunziato qualchecosa di più che poi non ebbe compimento. Il Fascismo do-

Un quotidiano di Genova, dopo aver registrato il ripetuto successo dei treni popolari, fa seguire queste interessanti considerazioni: interessanti perchè illustrate da elementi probatori e perchè richiamano l'attenzione delle Autorità competenti sulla sentita necessità

tanti, a Nervi 21, a S. Margherita 45, a Rapallo 22, a Sestri 12: in totale un complesso di 144 persone. Si può, quindi, concludere che questi treni, studiati come erano, hanno nuociuto, invece di giovare al consueto nostro movimento turistico del Ferragosto e ciò con grande delusione e giusto disappunto

www.internetculturale.it

Dell'Hotel Regina Elena
Peppino è proprietario
erudito e intelligente
legge tutto il sillabario.

Sfottetti Sportivi

Si commenta i debiti della S. S. Tigullio:

— Come si pagherà Di Donato?

— Non preoccuparti i suoi articoli si considerano come un.... di donati!!!

———o———

Dopo il campionato:

— Non mi so spiegare il comportamento della squadra arancione....

— E' semplice, che cosa poteva fare una squadra guidata da un pastore?

———o———

Quanti « goals » ha subito la porta della Tigullio!!!

— Cosa vuoi, la porta.... Cigol....ava!

———o———

Il provvedimento adottato dall'ex Consiglio Direttivo della S. S. Tigullio, di lasciare liberi i propri nuotatori ha sollevato sfavorevoli commenti. Noi invece lo approviamo. Come potevano i giovani tritoni nuotare se la Società era rimasta.... all'asciutto?

———o———

E' noto che il Commissario Straordinario della Tigullio, sig. Felix, è conosciuto oltre che per i suoi meriti sportivi, come rinomato orefice genovese. Tanto di guadagnato per il sodalizio, il suo avvenire non potrà essere che.... brillante.

———o———

A proposito di preziosi, pare che una perla di giocatore abbia ottenuto di essere posto in libertà. I maligni aggiungono che il Commissario Felix, da uomo pratico, ha constatato che si trattava di una perla.... falsa.

Per la formazione di una squadra forte per la veniente stagione, il neo Commissario già da tempo sta compiendo profondi studi per ottenere risultati veramente efficaci. Infatti per avere la certezza di fare ottimi acquisti, ogni candidato è sottoposto all'esame infallibile della.... pietra di paragone.

———o———

Il rag. Careri, zelante Segretario dell'Argus, in occasione dei recenti campionati di canottaggio a Como, ha creduto più utile, per i suoi canottieri, di seguire le fasi delle interessanti regate, mediante un potente binoccolo, dal culmine della granitica vetta della Madonnina milanese.

———o———

Si dice che la Tigullio per la prossima stagione calcistica farà acquisti mirabolanti.... Poi sui giornali sportivi i corrispondenti « tifosi » parleranno della squadra sanmargheritese quando invece sarà composta di giocatori di altre città.

E di sanmargheritese che ci rimarrà?

Il pubblico.

Ma neppur quello che è portoghese.

E' sprecata la rigaetta
Tu sopportala lettor
Somiglia a un nobiluomo
In fondo ha buon odor.

Le gare di football della Tigullio sul proprio campo nello scorso campionato non sono state in auge.

Sfido, si è sgonfiato fino il pallone!

———o———

Si dice che le corse si possono fare senza (assi).

Ma il canottaggio no: e come sarebbero i canottieri dell'« Argus » senza l'asse?

Libri da ricevere...

Devoto Ambro: *L'arte di fare il Podestà.*

Comm. Solari, Cav. A. Devoto: *Idillio.*

Alberto Isola: *L'innocente.*

Bellatalla: *Le avventure di Pinocchio.*

Mortola: *Guerra in tempo di pace.*

Larco: *L'idioma gentile.*

Giangrande: *Ma non è una cosa seria.*

Castagneto: *L'età preziosa.*

Marangoni e Pitto: *Se no i se mate no li volemo.*

De Barbieri Giovanni: *Tu, la mia ricchezza.*

Brown Ettore: *Gli ultimi furono i primi.*

Cichero Ettore: *La fatica.*

Vezzura Eugenio: *La Santa Primavera.*

Pelissa Amedeo: *Fuochi d'artificio.*

Pio Americo: *A Forest, niente di nuovo.*

Quaquaro Angiolino: *Il padrone sono me.*

...e libri non ricevuti

Cuneo Nicolò: *La maschera e il volto.*

Marangoni Paolino: *100 lettere d'amore.*

Devoto Ambro: *Alla conquista del potere.*

Bazin Enriette: *La sfinge egiziana.*

Quaquaro Angiolino: *Il dimenticato.*

Cichero Ettore: *La donna dei sogni miei e le mie avventure amorose.* Ricordi

Scarsella Domizio: *L'uomo della Five.*

Pio: *O questa o quella, per me pari sono.*

Marangoni: *Io.... e la donna*, istruzioni teorico pratiche per conquistatori.

Brissolese: *L'arte del dire*, raccolta completa di discorsi per tutte le occasioni.

Landò: *La lirica tra il popolo*, diserzioni, commenti, spiegazioni pratiche.

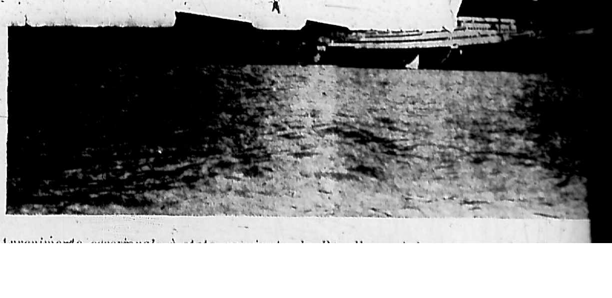
Ceriana: *Problemi idrici cittadini*, studi sull'acqua come elemento burocratico.

Gandolfo: *Il pubblico allo sportello*, sistemi, contegno, formulario.

.... E' Soracco
Olà messere,
fermatevi dal dazio
pagategli da bere.

belga che ha pur voluto riconoscere, rileggendola, la fiera risposta di protesta inviata allora dall'on. Scorza a nome degli universitari italiani. Di questa protesta si chiedevano spiegazioni insistendo a denunciarla davanti ai delegati di tutte le nazioni rappresentate. Ma il delegato italiano si oppose dichiarando legittimo l'atteggiamento degli studenti italiani, che non avevano permesso nessun sfruttamento del caso Moulin, il quale non poteva avere la loro solidarietà essendosi fatto reo di un delitto

sa violare comunque la legge o per incompetenza o per eccesso di potere o altro, e il Consiglio di Stato è stato dal Duce, oggi, all'inizio del suo secondo centenario, passato alle dirette dipendenze del Capo del Governo, per essere con unità di direttive e di compiti, il supremo ed incontrastato giudice di ogni atto amministrativo. Questo altissimo controllo del Consiglio, al quale sottostaranno anche i Ministeri che dovranno richiederne e ascoltarne i pareri, viene così ad assicurare una massima giustizia



Filippina di Dampierre
Racconto storico del secolo XII
della nostra valente collaboratrice
VALERIA VAMPA

www.internetculturale.it

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11

E' dottor simpaticissimo
Confessor d'ogni malanno
Conosciuto velocista
Più energico ogni anno.

Perchè?

Perchè il tempo non passa mai?
Perchè passa troppo presto.
Perchè si usano i parafulmini?
Perchè non servono a niente.
Perchè l'orologio segna le ore?
Per potere dimenticarle.
Perchè gli alberi sono verdi?
Perchè hanno vuote le tasche.
Perchè gli ubbriachi vedono doppio?
Perchè hanno due spiriti.
Perchè lo specchio ci riflette?
Per toglierci le illusioni.
Perchè le donne si dicon complicate?
Perchè son troppo semplici.
Perchè le stelle le fan con cinque punte?
Perchè son rotonde.
Perchè le donne portano il cappello?
Per non lasciarsi sfuggire le idee.

Se...

Se il possessore di un castello dalla torre troppo grande, continuà a restare scapolo, formerà la speranza di ogni signorina per bene.

Se cercaste una.... pagliuzza nell'occhio di un vostro amico, sarebbe inutile poichè trovereste sempre una.... germana.

Se il colpo di sole preso da un nostro buon amico sammargheritese, lo fa sempre stare con la.... cappellina.... ha buon naso.

Se l'amico riconoscibile da un nèo formidabile, rilevato e prepotente che gli orna la guancia, fosse laureato in medicina, si chiamerebbe sempre... neo-dottore.

Si dice...

Si dice che Ambro Deroto abbia assunto un contegno esemplare. Non danza e non ride se non per ragioni amministrative; parla se l'esigenza lo richiede, ama quando gli interessi comunali lo impongono.

Le donne, addolorate e sgomente, hanno presentato un memoriale al Prefetto perchè lo destituisca dal potere.

Si dice di Andrea Piola che sia troppo simpatico ai suoi concittadini: egli saluta cordialmente ogni passante, ricorda i vecchi compagni di scuola, esige confidenza dagli umili... Peccato, davvero, perchè, a dispetto degli esempi, la modestia nuoce sempre agli uomini grandi di mente e di statura.

Si dice che la brillantissima gioventù che seralmente frequenta i balli dell'Imperial Palace, del Miramare e del Laurin, si ubbriachi tutte le sere di buona acqua di fonte.

Si dice che il buon Pellizzari, felice iniziatore d'imprese balnearie, abbia finalmente raggiunto il sogno costante della sua esistenza travagliata... Egli sarà concessionario di un grande *Casino*, che avrà sede probabilmente al *Laurin* od a *Palazzo Centurione*. A direttore sarà nominato il nostro collega Luxardo José, segretario il collega Gandolfo. I *croupiers* saranno — salvo possibili variazioni — Spirito Repellini, Mario Saltarelli, Franco De Barbieri (Steiner), Landò e Riccardo Marca....

Lotteria... Lotteria...!

Domenica due agosto, verso le ore diciotto, si verificava un improvviso affollamento di persone di ogni sesso e di ogni età in Via Roma, presso la sede della R. Scuola Commerciale. Siccome l'agglomeramento ostacolava in modo preoccupante la circolazione e faceva temere per la vita dei cittadini, l'autorità provvedeva ad inviare un nucleo di forza pubblica per lo scioglimento dell'assembramento, e procedeva ad una rapida inchiesta.

Si apprese che lo spargersi improvviso della voce che la Presidenza del Circolo Filologico avrebbe dato corso all'estrazione della lotteria, aveva indotto i pazienti possessori dei biglietti ad accertarsi della fondatezza di tale notizia, notizia che risultò falsa.

U.E.E. è quella cosa
che ti illumina la notte
ma che spesso poi ti sfotte
lasciandoti all'oscur.

La mamma dei poveri

Dialoghi...

Dialogo sorpreso sulla rotonda del *Flora*, verso le ore diciannove:

Paolino (che si dà delle arie da conquistatore): — Signora, sarebbe capace di amare uno come me?

Lei (alquanto ossigenata): — Oh! sì... purchè non vi somigli troppo.

Libri non ricevuti in dono

Caveri: *La mia vita sportiva*, da canottiere a segretario.
Violani: *Il tribuno dello sport*, raccolta di discorsi ufficiali.
Ghiardello: *Romani de Roma*, conseguenza dell'urbanismo sportivo.
Brown: *Birra, ghiaccio, acqua minerale*, tre sostanze: un solo guadagno.
COTTALASSO: l'uomo che non potè essere imperatore.
ADELAIDE: la zia di tutti.
GINO DE BARBIERI: S. Rocco e il cane.
EDOARDO, *quello del Bar C.*: Non voglio più essere ciò che sono.
I BINELLI: due immagini in una vasca.
PELLIZZARI: l'uomo che ha perduto se stesso.

La canzon del Cavaliere

Quando nacqui
mi disse una voce
— Motu — proprio
t'han dato la croce
Io piangendo
la croce accettai
Col brevetto
che dato mi fu
Poi guardai
guardai guardai
Tutti avranno
una croce quaggiù.

Grande vendita per fine stagione
di Tessuti Ottimi e di Novità
a prezzi delle nostre nonne

Aperto tutto l'anno
Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,

LO SPECIALE N. 2

RAPIDAMENTE

Riproduzione fotografica del Pettine elettrico WHITE'S Modello Standard. Il manico perfettamente nichelato, il dorso in galalite e i denti elettro-argentati, costituiscono una piacevolissima aggiunta al vostro "boudoir de toilette", del quale potrete essere orgogliosi. Ogni pettine è racchiuso, colle relative istruzioni, in un elegante astuccio.

WHITE'S ELECTRIC COMB

NUOVA CAPIGLIATURA

senza fallo a meno che siate completamente calvo.

Osservate ciò che sta facendo...

Cura la propria capigliatura

I riccioli si pettinano facilmente...

I riccioli trattati col pettine elettrico White's crescono con rapidità.

Potrete constatarlo voi stesso...

Adottando il pettine elettrico White's vedrete crescere la vostra capigliatura

IMPORTANTE. - Non pretendiamo che il Pettine Elettrico WHITE'S faccia ondulare i capelli, come altri hanno preteso.

Se il vostro bulbo capillare tende a indebolirsi usate due volte il giorno il pettine elettrico WHITE'S e la vostra capigliatura aumenterà nuovamente. Non potrete mai ottenere tale effetto con l'uso d'un pettine comune. Il pettine elettrico White's ridà nuova vita al bulbo capillare. Le radici vivificate germoglieranno indubbiamente e la capigliatura si rinforzerà.

La lampadina elettrica s'illumina a contatto con i denti del pettine.

Nessuna scossa, nessuna scintilla..

Nonostante la vivificazione elettrica del bulbo capillare, non risentirete, adoperando il pettine elettrico WHITE'S, nessuna scossa e non vedrete nessuna scintilla. L'ottima piccola batteria contenuta nel manico del pettine, dura parecchi mesi e può in seguito essere sostituita con la spesa minima di L. 6 per il grande modello e L. 3 per il piccolo.

Riflettete!! *Bastano alcune decine di lire all'anno per fare uso quotidiano di questo massaggio elettrico scientifico. Attualmente pochissime persone hanno la necessaria elettricità naturale nel bulbo capillare. Per tale scarsa vitalità, i loro capelli perdono il colore e l'ondulazione, incanutiscono rapidamente e cadono in abbondanza.*

Chiazze di calvizie

Non appena ve ne accorgerete, usate il pettine elettrico WHITE'S e i capelli ancora esistenti acquisteranno vita e colore, mentre cresceranno nuovi capelli. Vivificandosi il bulbo anche l'incanutimento tenderà a scomparire.

GARANZIA

Se entro sette giorni dall'uso del pettine, non ne sarete soddisfatti potrete ritornarcelo, e ve ne rimborseremo il prezzo. Tale rimborso è garantito da uno stanziamento di lire 5.000.

PROVE POSITIVE

OSSERVATE ATTENTAMENTE LE SEGUENTI METAMORFOSI

(La lettera originale della sig.na G. B. New Cross S. E. 14, trovasi nei nostri uffici a disposizione di chiunque)

1° giorno

7° giorno

30° giorno

Persistete nel domandare il Pettine elettrico WHITE'S patentato e originale

Piccolo modello completo	L.	25
Modello Handbag (nichel)	»	35
Modello Handbag (composition)	»	40
Modello Standard	»	80
Modello di lusso	»	175
Pila per grande modello	L.	6
Pila per piccolo modello	»	3
Lampadina	»	2
Prova batteria	»	2

TAGLIANDO

Agente generale per l'Italia del WHITE'S ELECTRIC COMB

Sez. E - Via Lomellina, 10 - MILANO (133) - Tel. 51-551

Nome

Indirizzo

PETTINE ELETTRICO WHITE'S

Grande vendita per fine stagione

di Tessuti Ottimi e di Novità a prezzi delle nostre nonne

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti,,

ANNO XXIV - N. 1170-1171 RAPALLO, 15-22 Agosto 1931 - IX Conto corr. colla Posta

IL MARE

IL MARE - Rapallo
Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.-
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

...ELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
...ltezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pe... .50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie ... Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Il rinvio di una visita

Il rinvio della visita dei ministri francesi a Berlino non si può certamente spiegare colla comunicazione ufficiale, che dà tutta la colpa alle condizioni di salute di Briand, che non gli permettono di recarsi in Germania per gli ultimi di agosto, data precisata dall'invito del Reich. Con ciò non si nasconde il sospetto che qualche altro fattore politico si aggiunga per ora a tenere Laval lontano da Berlino. L'insuccesso del plebiscito tedesco — che per lo scioglimento della Dieta prussiana ha ottenuto soltanto il trentacinque per cento dei voti, mentre avrebbe dovuto raggiungere la percentuale del cinquanta — non ha mutato di gran ... la situazione. A Parigi si attendeva l'esito del plebiscito per ...dere sull'opportunità di recarsi ...erlino e, dopo l'insuccesso dei ...ionalisti, pareva in un primo ...po che l'opportunità della visi... fosse stata creata e fu allora ... da Brüning partì, ben preci...o, l'invito ufficiale al signor La... Ma la situazione in Germania ... era poi tanto mutata. Anche ...la vittoria riportata contro i ...titi di destra, il Governo di ...ning non si decide a rompere ...oati, chè invece non è improba... che si giunga ad un rimaneggiamento del gabinetto tedesco con partecipazione di uomini di de...a. E che questo possa succedere sospettava, prima d'oggi anche Francia. Il *Temps*, poco dopo il ...iscito, commentando il possibi... riavvicinamento del capo nazio...ista Hugenberg col Capo del ...verno tedesco, domandava che ...sero schiarite le intenzioni di ...esto approccio voluto dal Presi...nte Hindenburg, e metteva in ...bbio la possibilità di una visita Laval a Berlino, se prima non ...ssero date esaurienti spiegazioni. ...capiva che il nazionalismo tede... non era ancor battuto e che i ...te milioni di voti ottenuti nel ...ebiscito potevano ancora servire ... contrasto fra le relazioni franco-...desche. In Francia non si crede la possibilità di un disarmo de...i spiriti del Reich, che si vorreb... sottomettere, e con questo si ...ò spiegare il rinvio della visita Laval. A proposito della quale, ... quando avverrà e certissima...nte dopo qualche altro incontro ...nevrino, si capisce che non servi... certo a chiarire e migliorare le ...lazioni fra la Francia e il Reich. ...è di mezzo un equivoco politico ...e nessuna visita diplomatica, con ...eta Parigi o Berlino, potrà superare. Ad accennarlo, senza volerlo ...piegare, basta ricordare con quale ...serbo e malcelata ostilità fu com...entata in Francia la visita a Roma dei Ministri tedeschi. Si è an...e voluto svalutare l'importanza ... colloqui romani, con una tra...ratezza che faceva supporre l'e...tenza di un malanimo dispet...so. A Roma i Ministri tedeschi ...ono accolti sinceramente e la ...litica, per una volta, ha vera...nte servito a pacificare gli animi ed ha mirato agli scopi della ...ce. Si giunse ad una reciproca ...mprensione ed è per questo che ...ussolini accettò l'invito di recar... a Berlino, dove le discussioni sa...nno combinate e le ottime relazioni italo-tedesche avranno una ...ova conferma d'amicizia. Ma la ...ancia persiste invece in una sua ...litica che non mira davvero al ...isarmo degli animi. Vorrebbe im...orsi e non riesce a convincere ...roppo sulle sue buone intenzioni. Anche il rinvio della visita dei suoi Ministri a Berlino è un effetto di questa sua politica poco chiara. E la malattia di Briand ne è un'altra prova.

Il significato di una votazione

Il caso Moulin è stato riportato in discussione al Congresso Internazionale Studentesco, che si è tenuto a Bucarest in questi ultimi giorni, da parte della Delegazione belga che ha pur voluto far conoscere, rileggendola, la fiera risposta di protesta inviata allora dall'on. Scorza a nome degli universitari italiani. Di questa protesta si chiedevano spiegazioni insistendo a denunciarla davanti ai delegati di tutte le nazioni rappresentate. Ma il delegato italiano si oppose dichiarando legittimo l'atteggiamento degli studenti italiani, che non avevano permesso nessun sfruttamento del caso Moulin, il quale non poteva avere la loro solidarietà essendosi fatto reo di un delitto politico, contro cui la legge italiana si sarebbe pronunciata. E si dichiarava inoltre deciso, da parte della Delegazione italiana, a impedire la discussione proposta dalla Delegazione belga. Messa ai voti la proposta contro la discussione, ha avuto l'approvazione della maggioranza delle Delegazioni, ma votarono contro i delegati della Francia, della Spagna, del Lussenburgo, della Jugoslavia e della Cecoslovacchia. Così ancora una volta è fallito uno dei soliti tentativi di speculazione antifascista che però ci ha dato modo di sempre meglio conoscere quale sia l'animosità di certa gente che noi ben conosciamo. Col delegato francese si è trovato d'accordo nella pretesa di discutere fra studenti il caso Moulin, che non è certo d'importanza o di materia studentesca, il delegato della Spagna. Non ci deve meravigliare! Gli uomini della rivoluzione spagnuola persistono — anche oltre le guerriglie in famiglia — nel proposito di odio antifascista già annunziato da un loro Ministro nei primi giorni del loro trionfo. Ma allora si era annunziato qualchecosa di più che poi non ebbe compimento. Il Fascismo doveva essere combattuto con altri mezzi e con altri propositi superiori certo ad un voto come quello dato a Bucarest. Si vede che la Spagna antifascista ha altro da pensare che combattere il fascismo con la probabilità di un qualche anche minimo risultato! E' naturale poi che abbia votato per la discussione la Jugoslavia. L'amicizia francese, affermatasi in questo voto antitaliano ha altre superiori affermazioni nella nazione nostra vicina al confine orientale. E così si può dire della Cecoslovacchia, che la Francia tiene alleata allo stesso modo. Il Lussemburgo è una trascurabile entità che non ha peso e non ci tocca. Ma intanto noi sentiamo che qualcosa dovrà maturare da tutte queste tendenze ad offendere l'Italia e a speculare contro il fascismo. Noi siamo un popolo forte e generoso, e la giovinezza che oggi si tempra collo studio e colle opere per l'avvenire, saprà essere degna delle tradizioni. Noi ricordiamo ancora che abbiamo salvata dal disastro la Francia due volte: nel 1914 colla dichiarazione di neutralità, e nel 1915 coll'intervento. Abbiamo poi salvato in guerra dalla disfatta l'esercito serbo e colla Vittoria resa possibile l'indipendenza nazionale della Cecoslovacchia. Allora la Spagna non era cogli alleati. Ora i salvati da noi si alleano con la Spagna neutralista, contro di noi. E' questione di un voto, di poca cosa, è vero; ma può significare tanto. E siccome c'è un principio che afferma che le nazioni che lo meritano possono avere la stima delle altre, è il caso di concludere che l'Italia saprà in avvenire dove indirizzare la sua stima e la sua amicizia. E' di ieri il brindisi di Mussolini al Cancelliere tedesco. Quel brindisi potrebbe anche essere la risposta ai pochi voti antifascisti di Bucarest.

Un centenario

La celebrazione del primo centenario del Consiglio di Stato, avvenuta in Campidoglio, ha assunto, per volontà del Duce, un significato altissimo. Non è da oggi che a questo organismo nazionale il fascismo ha portato la sua opera di rinvigorimento e di perfezionamento, perchè sempre meglio potesse attuare i suoi compiti essenziali. Già dal 1923 il Duce, deliberando una prima riforma, aveva voluto restituire al Consiglio di Stato, la integrità delle sue funzioni di organo della consulenza giuridica, onde meglio fosse garantita la giustizia nelle pubbliche amministrazioni che il Consiglio veniva direttamente a controllare con piena ed unica responsabilità di giudizio. E nel 1927 alla Camera il Duce ripeteva il suo pensiero, esponente della sua precisa volontà di realizzare nelle Amministrazioni Statali una assoluta giustizia, per la cui attuazione si impegnava a fondo. E nel 1928 affidava al Consiglio integra la funzione consultiva e correttiva per una più vigorosa giustizia in tutti i rami amministrativi. La amministrazione fascista deve essere fuori di ogni compromesso di parte e non può e non deve essere che giusta sotto ogni esame e in ogni riguardo. Il fascismo non permette e non vuole che nessuno possa violare comunque la legge o per incompetenza o per eccesso di potere o altro, e il Consiglio di Stato è stato dal Duce, oggi, all'inizio del suo secondo centenario, passato alle dirette dipendenze del Capo del Governo, per essere con unità di direttive e di compiti, il supremo ed incontrastato giudice di ogni atto amministrativo. Questo altissimo controllo del Consiglio, al quale sottostaranno anche i Ministeri che dovranno richiederne e ascoltarne i pareri, viene così ad assicurare una massima giustizia amministrativa e sarà data più sicura al popolo italiano la sensazione di essere ben amministrato. Il prestigio dello Stato è ormai una cosa unica con quello del Regime e il fascismo ha posto ora appunto nel Consiglio di Stato tutto il suo prestigio di forza, di dignità, di fierezza indomita e di inequivocabile giustizia. La Cerimonia compiutasi nel Campidoglio ha dunque un ben altissimo significato se ha affermato l'incrollabile volontà di potenza del Regime, che basa e poggia le sue conquiste e affida le sue speranze e i suoi propositi ad una garanzia di controllo che col Consiglio di Stato viene da oggi a dipendere dal Capo del Governo. Lo Stato totalitario ha con ciò in sè la sicurezza di vita e la garanzia di ogni vittoria.

CEMME.

I treni popolari...
e la nostra Riviera

Un quotidiano di Genova, dopo aver registrato il ripetuto successo dei treni popolari, fa seguire queste interessanti considerazioni: interessanti perchè illustrate da elementi probatori e perchè richiamano l'attenzione delle Autorità competenti sulla sentita necessità di proteggere anche la nostra Riviera, tutt'altro che attiva.

Dice il giornale:

« Già abbiamo avuto occasione la settimana scorsa d'esprimere, a nome dell'intera cittadinanza, il legittimo desiderio che Genova — al pari di tante sue consorelle — venga prescelta come meta di qualche treno popolare. Questo nostro voto, gentilmente trasmesso dalla Direzione Compartimentale delle Ferrovie, al Ministero delle Comunicazioni, veniva accolto ed un telegramma da Roma informava che prossimamente anche la nostra città avrebbe ricevuto il contributo turistico di qualche treno estivo. Ci permettiamo ora di ritornare sull'argomento non per uno spirito di vana insistenza, ma per far presente la necessità che la promessa fatta a Genova dalla Direzione delle Ferrovie, sia tradotta in realtà prima che essa, attuandosi, venga a perdere, in gran parte, quelli che possono essere i suoi più benefici effetti. E' intuitivo, infatti, che il tempo più propizio per indirizzare a Genova qualche migliaio di gitanti, è quello, appunto, di questo scorcio di mese; andando più innanzi molte di queste attrattive che possono spingere verso Genova, svanirebbero o diminuirebbero, in forza persuasiva.

« Sarebbe quindi augurabile che di queste evidenti considerazioni si tenesse il conto dovuto a scanso di increscìosi inconvenienti quali potrebbero essere quelli di organizzare troppo tardi un treno festivo per Genova e di vederlo quasi deserto, mentre ove fosse stato predisposto in epoca più opportuna avrebbe goduto del più invidiabile dei successi. Tanto più in tutti i centri del Piemonte e della Lombardia vivissimo è sempre stato il desiderio di poter trascorrere la domenica sulle nostre spiaggie che costituiscono per lunga tradizione di anni il preferito soggiorno dei torinesi e dei milanesi.

« Si è verificato, invece, nei giorni della settimana di Ferragosto, il fenomeno contrario: infatti i treni predisposti hanno, in virtù dei loro orari di partenza e delle loro destinazioni, servito più che altro ad allontanare i turisti da Genova, prima, e dalle stazioni climatiche della Riviera di Levante, poi. Ecco dei dati che sono al riguardo, molto significativi: nella nostra città i treni popolari di sabato scorso hanno recato 44 gitanti, a Nervi 21, a S. Margherita 45, a Rapallo 22, a Sestri 12: in totale un complesso di 144 persone. Si può, quindi, concludere che questi treni, studiati come erano, hanno nuociuto, invece di giovare al consueto nostro movimento turistico del Ferragosto e ciò con grande delusione e giusto disappunto delle nostre stazioni climatiche e balneari che avevano predisposto con la massima cura ricevimenti e interessanti manifestazioni. Date le ore, infatti, in cui i treni popolari passano da Genova e dalle altre cittadine della Riviera di Levante, e anche per il fatto che si è stabilito un unico prezzo nel biglietto, succede che la maggior parte dei viaggiatori disertano le nostre Riviere non avendo nè la comodità, nè la convenienza di soffermarvisi. Osiamo, perciò, prospettare quella che è per Genova e per le stazioni climatiche che le fanno corona una sentita necessità: la necessità d'avere da una parte, un treno festivo che a Genova s'indirizzi e d'istituire due altri treni, da Milano e da Torino, che consentano un afflusso di turisti lungo la Riviera di Levante fino a Sestri ».

Che la Riviera di Levante non abbia ricevuto alcun impulso dai treni effettuati lo dimostrano le cifre aride registrate. E' peraltro giusto che anch'essa goda di questa beneficiata dei treni popolari, che noi valutiamo sotto l'aspetto propagandistico e non commerciale. Chi conosce la Riviera di Levante rimane ammaliato e vi ritorna a qualunque costo, in qualunque epoca e con qualunque mezzo. I treni popolari sono spargitori di buona semente e che proprio la nostra Riviera debba rimanere priva di questo bene di Dio non è giusto. Confidiamo, perciò, — unendo la nostra voce modesta a quella del confratello genovese, — nell'interessamento dell'egregio direttore compartimentale delle Ferrovie, comm. Paria, perchè anche le nostre città abbiano al più presto i loro treni popolari.

Leggete in 7.a pagina la prima puntata del racconto storico della nostra valente collaboratrice Valeria Vampa intitolato

Filippina di Dampierre

LETTERE EUROPEE

Una sosta nel villaggio degli Zeppelin

FRIEDRICHSHAFEN, *agosto.*

Dall'ultima stazione italiana sulla frontiera svizzera, per arrivare a Romanshorn, che a sua volta è l'ultima elvetica per giungere in Germania, attraverso il Bodensee (leggi, Lago di Costanza), sono occorse dieci ore di ferrovia, parecchie delle quali trascorse quasi senza sentire il peso delle continue fermate, specialmente numerose nel tratto finale, sebbene quasi per illuderci, fosse stata applicata una tassa di franchi svizzeri 2,10 al biglietto normale, essendo il convoglio diretto.... schnellzug.

Viaggio pieno di attrattive in principio, alternato in seguito da estese campagne e pinete, ma alla fine, spettacolo scenico inconfondibile e memorabile quello che ci ha presentato d'improvviso la natura alle rive dell'azzurrissimo lago, che misura settanta chilometri di lunghezza, ed i cui contorni rendono il paesaggio quanto mai pittoresco ed incantevole.

Fra un'ora — quanto richiede la traversata — saremo a Friedrichshafen, città che tutti hanno imparato a conoscere e la cui fama ha più volte fatto il giro del mondo, affermatasi sopratutto per la famosissima fabbrica di dirigibili Zeppelin. Gli stranieri giungono qui a carovane e soddisfatta la curiosità di osservare da vicino la colossale aeronave, s'avvedono che la rinomanza del sito non è solo per la prima ragione, ma anche per un'altra, per la medesima ragione cioè che i ricchi hanno appreso a memoria e sin da piccini i nomi internazionali di S. Remo, Capri, Saint Moritz, Cannes, Rapallo e mille altri. Sì, signori, anche Friedrichshafen, dove siamo giunti per forza di questo « mestieraccio », croce e delizia insieme di tutti gli inviati speciali di tutti i quotidiani del globo, anche questa città è una stazione climatica e balneare quotatissima nel Waerttemberg, e tale prerogativa possono vantare numerose altre località, rinomate non tanto per la vita mondana, quanto per la loro attività industriale, come, ad esempio, Altenrhein, l'officina dalla quale escono lucenti e fiammanti i potenti e veloci Do X. Due mesi fa circa, di ritorno dalla capitale delle bambole, abbiamo avuto occasione di assistere, tra una folla innumerevole ed entusiasta, alle prove del gigantesco idrovolante costruito per l'Italia e che ormai fa parte della nostra Aeronautica.

E Lindau? La minuscola Venezia della Baviera, con diecimila anime e molti fabbricanti di strumenti musicali? Luogo di cura imponente, sorgenti d'acqua minerale, gran società: castelli vecchi e nuovissime ville lussuose! E poi ancora: Bad Schachen, Wasserburg, Bregenz, Meersburg, e diecine d'altre località, tutte disseminate sulla costa del vasto lago colore di puro cobalto, che vantano specialità terapeutiche finora mai conosciute e contano fabbriche di articoli che poi vediamo diffusi in ogni paese della terra.

Ma Friedrichshafen in virtù dello Zeppelin - dorf (o villaggio di Zeppelin) è un centro che non si può assolutamente trascurare, anche per un motivo particolarissimo, che svelermo più oltre. Nel porto di Federico, non bisogna, per chi come noi abbiamo fra i tanti compiti anche quello di avvicinare ed intervistare tante personalità, giungere di domenica o in giorni comunque festivi. Puntuali al lavoro, ma... puntualissimi e ligi nel godere i proprii diritti, tutti questi bravi signori, che delle domande più impensate dei giornalisti han sempre terrore, attendono i giorni di riposo o di vacanza per svignarsela più o meno in incognito nella sponda opposta, lontani dall'ambiente che li segrega buona parte dell'anno. E se non sono qui, puoi tentare facilmente e con probabilità di successo, la via di Costanza o dell'isola di Mainau, poichè, allontanato che tu ti sia da un paese di questi meravigliosi dintorni, ne trovi un altro che ti fa dimenticare persino lo scopo del tuo lungo viaggio che t'avrà condotto al cospetto dello stragrande hangar del Graf Zeppelin.

Sono stato accolto con una gentilezza ed una cortesia da esserne commosso. Herr dott. Eckener si è prestato ad una conversazione e mi ha ripetuto per filo e per segno quello che aveva detto a Berlino, al momento della sosta, di ritorno da l'ultima spedizione. Lo stato maggiore di quest'ultima era attorno al comandante e lo aiutava ad esprimersi nella lingua francese che egli ha confessato di non conoscere a fondo. In sostanza, poichè il riprodurre testualmente le sue dichiarazioni sarebbe impossibile, e forse superfluo, dopo le lunghe narrazioni dei colleghi nei giorni passati, il dott. Eckener ha detto prima di tutto d'essere contento dell'interessamento della stampa italiana manifestato in tutte le occasioni ai viaggi dello Zeppelin. Poi ci ha parlato della spedizione scientifica del 1932, la quale però dovrà svolgersi in una stagione assai più propizia di quella compiuta alla fine di luglio e ciò perchè le condizioni atmosferiche potranno consentire di arrivare comodamente al Polo Nord per gli altri rilievi che questa volta non si sono potuti compiere. Comunque i risultati ultimi sono stati più che soddisfacenti e presto sarà data a tutti la possibilità di leggerli, diramando una completa e dettagliata relazione, opera questa che sarà particolare fatica del prof. Samoilovich e dei suoi collaboratori.

Mezz'ora dopo la conversazione con il dott. Eckener ero già penetrato nel vecchio hangar dove il Conte Zeppelin *mi si mostrava in tutta la sua mostruosa, imponentissima mole. Anche qui, come in tutti gli angoli della Germania, colpisce subito un cartello a caratteri cubitali, nel quale c'è qualche proibizione:* Photographieren und Rauchen streng verboten! *Fumatori e fotografi non sono assolutamente ammessi nello stabilimento dell'immane aeronave: non si sa mai.... L'ing. Diebold Paolo, capo di tutto il personale tecnico, si mette alla mercè dei miei interminabili interrogativi e con lui salgo nel capacissimo ventre del dirigibile, visitandolo da prua a poppa, impiegando per questa piccola passeggiata, fra meandri e scalette e bugigattoli e stanze e cabine per i materiali, la bellezza di due ore e mezza. Visita superficiale, si capisce, altrimenti, a farla meticolosamente, bisogna disporre di almeno mezza giornata.*

Le mie orecchie hanno udito cifre sbalorditive: per coprire il dirigibile sono occorsi 223 mila metri quadrati di tela; la capacità dell'involucro è di 105 mila metri cubi: di cui 72 mila d'acqua ed il rimanente di gas. Ma la curiosità vuole essere appagata: chiedo se si può andare anche nell'altro hangar, e, in via eccezionale — poichè per tutti gli altri visitatori è vietato — il mio accompagnatore mi vi conduce. Anche qui c'è un nuovo Zeppelin in costruzione: si può constatare assai da vicino il meraviglioso lavoro per la formazione dello scheletro. Fra due anni uscirà la novella aeronave, che sarà battezzata L. Z. 129 e che differenzierà da quella presentemente in servizio per la sua forma più alta e meno lunga. Verranno ad essa apportate quelle modificazioni che la scienza e l'esperienza dirigibilistica avrà nel frattempo consigliato. Esaminando la composizione dei varii cerchioni di duralluminio, pare di vedere, in proporzioni astronomicamente concepibili, quanto i fanciulli fabbricano con i mille e più minuscoli congegni del Meccano. Ogni pezzo della larghezza di quattro dita viene autogenicamente saldato in modo da formare un tutto solidissimo arto della carcassa metallica.

Ed ecco la sorpresa finale, quella che mi ha fatto partire con il cuore traboccante di tenerezza: ripresa la via dell'albergo mi sono incontrato con i rappresentanti del Circolo Italiano, rappresentanti che sono degli autentici tedeschi, conoscitori della lingua e delle cose italiane, innamorati della nostra terra, quanto e forse più della loro stessa. Fraulein M. Hauber ed il dott. August Bertsch, consigliere di studi, ne sono i fondatori ed i propagandisti più attivi. Vi potete immaginare come mi hanno accolto e la festa improvvisata prima della mia partenza: ho lasciato loro giornali e riviste; s'è parlato il più possibile in italiano; volevano farne una scorpacciata, pensando che difficilmente potrà loro capitare l'occasione di intrattenersi con uno che come me non aspettava altro che di potersi sfogare a chiacchierare un po' familiarmente!

Mi hanno promesso di ricordarsi di me; ma da parte mia sono certo che non mi dimenticherò mai di questi nostri ammiratori.

UBALDO SILVESTRI.

Andalusia

MALAGA, *Agosto.*

(E. R.). Che bellezza! Peccato che questa pittoresca regione sia stata recentemente tormentata dalla lotta cruenta, che la nuova Repubblica sostenne contro il comunismo, che paurosamente minaccia la Spagna intera. Meno male che l'attuale Governo ha saputo imporsi con ferrea e rigorosa energia, frenando il movimento sedizioso, ed allontanando i pericoli che il comunismo apporta al traffico, all'ordine ed alla tranquillità della nazione.

Dall'ultimo viaggio fatto in cotesta regione, ho potuto vedere ed apprezzare da vicino, le multiple bellezze che Andalusia possiede. La Giralda di Siviglia e l'Allambra di Granata; sono meravigliosi monumenti d'arte e di storia. Però non ci sono solo queste bellezze: bisogno conoscere a fondo l'anima d'Andalusia; vedere e studiare i suoi monumenti arabi, gotici e del Rinascimento, ammirare i suoi immensi paesaggi; visitare le opere moderne della civiltà e dell'industria, eseguite sia nelle campagne, nelle città e nelle capitali.

Partendo, per esempio da Cadice, città d'incomparabile bellezza, chiamata appunto la « tazza d'argento », di storia antichissima, che confonde la sua origine con la leggenda, si giunge a Jerez de la frontera, famosa per i suoi monumenti, per la ricchezza agricola dei suoi vigneti, che producono il prelibato vino omonimo; e a S. Lucar di Barrameda, città che deve la maggior parte del suo splendore alla illustre stirpe dei Duchi di Medina Sidonia.

Poi Siviglia, meravigliosa, mondiale, e nucleo di attrazioni, non solo durante l'epoca dell' Esposizione, bensì sempre e in tutti i tempi.

Città delle tipiche *romerias* e della consacrazione dell'arte *de los toros*, classico spettacolo puramente andaluso. Da Siviglia, s'addentra ad Ecija, città squisitamente gentile, e nella signorile Osuna che fa conoscere al viandante i suoi tipici usi e costumi. Indi direttamente a Cordova, « la Sultana », universalmente conosciuta per la sua Cattedrale *mezquita* e per le sue *calles* e caratteristiche case.

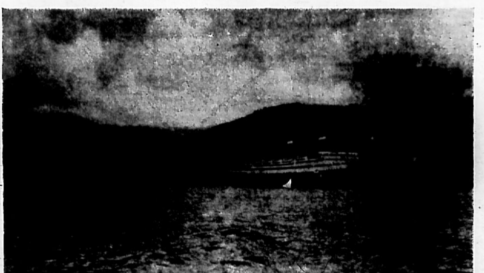
Da Cordova a Malaga, « la perla del Mediterraneo, che si presenta come una regina, mollemente adagiata nella sua magnificenza; piena di gentilezza e di sorrisi; città luminosa dove pare sia costantemente versato, in un'aureola dorata, tutto l'oro del mondo. Ricca di vigneti, dove si produce il famoso vino che porta il suo nome; dove cresce e matura il banano, la canna da zucchero ed il tabacco.

Di bellezza intensa e suggestiva — sotto il suo cielo azzurro, sempre intensamente azzurro, che si rispecchia nel mare, attraverso una atmosfera dorata; profusamente prodiga del suo clima eccezionale, che fanno di questa città un paese di sogno.

Durante il percorso da Cordova a Malaga, sono degne d'essere menzionate: le ingenti mole granitiche *de los Gaitanes*, che si elevano altissime nello sfondo d'un cielo terso, sfidando con la loro maestosità i secoli futuri; inoltre l'opera titanica d'ingegneria dei ponti di ferro per le comunicazioni ferroviarie, sospesi da mole a mole ed a considerevoli altezze.

Giungendo al Chorro si presenta altra opera gigantesca, grandiosa, imponente, del *Pautano del Chorro*, sopra il fiume Turon che, in un ampliamento di selvaggia dimensione regolarizza il servizio d'acqua

Il "Conte Rosso" nelle acque di Rapallo



Avvenimento eccezionale è stato quello di venerdì 14 corrente quando il transatlantico CONTE ROSSO, *reduce dalla seconda crociera mediterranea, ha dato fondo all'ancora nella nostra rada. La concessione del Lloyd Sabaudo è stata apprezzata in tutta la sua importanza dalla cittadinanza e l'affermazione raggiunta da Rapallo avrà le sue benefiche ripercussioni. Quattrocento erano i gitanti italiani e stranieri a bordo — partitisi da Venezia per Corfù, Rodi, Tripoli, Siracusa, Napoli, Rapallo, Genova — che hanno ammirato le bellezze della nostra città. La gita Rapallo - Genova venne compiuto da un numero ristretto di fortunati che poterono godere lo splendido viaggio ed ammirare la magnificenza e sontuosità delle installazioni di bordo. Compiè il tragitto pure il nostro Podestà, che aveva voluto porgere i suoi omaggi e ringraziamenti al comandante del* CONTE ROSSO, *signor Olivari.*

(Fot. Diotallevi)

www.internetculturale.it

per l'illuminazione di tutta la provincia; e della diga colossale che produce un'enorme salto d'acqua.

Seguendo il viaggio si giunge a Ronda, città situata in mezzo alle montagne, sopra un'altura isolata, tagliata a picco dal torrente, che si dice con ragione sia il centro del panorama d'Andalusia.

Algeciras, situata sopra la costa ovest della baia di Gibilterra, città famosa per aver servito, nel 1906, come punto di riunione della Conferenza Internazionale che definì i diritti delle Potenze nel Marocco.

Da Algeciras, direttamente a Granada, passando per Antequera, degna d'essere visitata per i suoi monumenti preistorici, per le sue Chiese e per la notabilissima formazione geologica del *el Torcal*, opera insigne, modellata esclusivamente dalla costante e secolare opera della natura.

Più avanti si divisa Granada, per l'*Alhambra* e il *Generalife*, che sono situati al principio della Sierra Nevada.

Monumenti grandiosi ed istorici, di purissima arte araba, che ricorda la grandiosa sontuosità degli antichi mori, che governavano Andalusia. Basta citare questi nomi evocatori di sogni orientali in Occidente, perchè la fantasia si trasporti ad evocare le belle sultane velate, dagli occhi nerissimi e fulgenti, che vagavano la loro oziosità ed i loro amori fra profumi intensi, molli cuscini voluttuosi e fra gli zampilli e le fontane chiacchierine. Da Granada a Guadix, la città mora e gitana, la di cui Cattedrale è un prodigio di architettura barocca; le sue case sotterranee sono di un'estrema originalità. Infine ecco Almeria, placidamente assisa al riparo del suo castello istorico, che ricorda il mio bel mare ligure, tra i profusi veli dei melanconici ricordi lontani.

Uva da tavola

La geniale idea del Duce di fare celebrare in Italia la festa dell'uva, ha portato l'attenzione generale sul frutto della vite, che oltre a fornire il liquore che ha rallegrato per millenni, e rallegra anche oggi centinaia di milioni di uomini, è per se stesso un frutto delicato, gustosissimo e utilissimo per il suo valore nutritivo e per le sue qualità terapeutiche.

L'uva, difatti, trova consenzienti tutti, fin anche i più acerrimi nemici della vite, la produttrice di vino. Un chilogramma di uva, per lauta ricchezza di zuccheri, fornisce 774 calorie, quante cioè sono date da grammi 1190 di patate, da grammi 297 di pane, da grammi 397 di carne e da grammi 1105 di latte.

Sarebbe un marchiano errore però considerare questa equivalenza come assoluta nei riguardi fisiologici; le calorie indicano il valore dinamico, energetico dei diversi prodotti, ma ciò non vuol dire che esista fra essi una equivalenza qualitativa.

Una notevole analogia si trova tra il succo di latte e il latte umano, specie per il contenuto in zuccheri e in sostanze proteiche; ma ciò non vuol dire che l'uno e l'altro si equivalgano; sia perchè il sugo d'uva manca di sostanze grasse, sia perchè la natura del proteine del succo d'uva è ben diversa da quella delle proteine del latte umano; e mentre queste sono particolarmente adatte all'alimentazione del bambino, le prime non possono servire a tale scopo.

Tutto ciò nulla toglie ai meriti dell'uva; anzi, ponendo in guardia contro ogni esagerazione, esalta tale valore, prospettandolo per quello che è, per quello che vale. Certo le calorie sviluppate dall'uva per il suo contenuto in zuccheri sono notevoli; ma questo solo pregio non la potrebbe fare preferire a altri alimenti più concentrati e meno costosi, come il pane, il riso e simili, se il valore dell'uva fosse dovuto soltanto all'energia calorifica che può sviluppare.

Essa, però, contiene anche aromi, fermenti e acidi organici, sostanze tutte che hanno un valore fisiologico di una secondaria importanza. Le sostanze aromatiche riescono a rendere gradevole l'uva e il suo succo e a stimolare non solo il suo gusto, ma anche l'apparecchio digerente, che meglio utilizza, sotto questo stimolo, le altre sostanze.

I fermenti, che abbondano sulla buccia dell'uva, hanno un grande valore terapeutico e valgono a favorire la digestione. Gli acidi organici, facilmente ossidabili, tendono ad aumentare l'alcalinità del sangue. Essi perciò agiscono contro l'acidità, funzione questa molto importante nella cura di molti mali, fra i quali il diabete, malattia questa in cui ogni altra sostanza zuccherina deve essere bandita. Altro notevole valore per l'organismo ha, infine, il tartaro che abbonda nell'uva.

Questo complesso di benefici è tale da rendere l'uva un frutto veramente prezioso, per cui, mentre giova immensamente ai sani, è utilissima anche per molti ammalati. E' preferibile mangiare l'uva dopo la prima colazione e poi altre tre o quattro volte al giorno a distanza dei pasti. Se ne possono prendere anche forti quantità e, nelle cure intense, si arriva a consumare più di due chilogrammi e mezzo al giorno.

L'uva secca, ad esempio, conserva tutto il valore dell'uva fresca, ma in Italia si produce in scarsa quantità, non tanto per malvolere dei viticultori, quanto perchè non è facile trovare le condizioni necessarie per l'appassimento.

Oltre all'uva secca, possono essere consumati largamente i mosti concentrati, le marmellate e le gelatine d'uva. Gli sciroppi e i succhi d'uva sono oggi abbastanza diffusi e costituiscono una bibita sana e gradevole e meritano maggior successo di quanto finora ne abbiano avuto.

In conclusione, l'uva fresca e secca e il mosto d'uva, opportunamente preparato, rappresentano prodotti alimentari di prim'ordine che uniscono al loro valore nutritivo gusto gradevole e spesso squisito, come non è facile trovare in molti altri alimenti.

E' uscito
Lo Speciale N. 2

Il *Mare* ha pubblicato giovedì 13 corrente il suo SPECIALE N. 2. Tale numero umoristico, di trentadue pagine, ha ottenuto anche quest'anno un successo clamoroso per la varietà delle innumerevoli vignette e macchiette e per il testo davvero succoso e gaio, sia per le pagine riflettenti Rapallo che per quelle di S. Margherita e Chiavari.

LO SPECIALE N. 2 stà esaurendosi, poche copie ne rimangono presso i rivenditori, siccome lo SPECIALE N. 2 — come lo *Speciale N. 1* dello scorso anno — costituisce un avvenimento assolutamente eccezionale, tutti i cittadini di Rapallo, S. Margherita e Chiavari faranno cosa saggia procurandosene qualche copia da tramandare ai loro nepoti. Ecco intanto il sommario dello SPECIALE N. 2:

Costa L. 1.50 ma.... — Il ponte dei sospiri — Consigli del cuoco — Quant'è bello andare al mare, ovvero non tutto il male vien per nuocere — I grandi avvenimenti automobilistici: la « prima » della Coppa dei Dottori — Riviste: Tennis, Radio — *Se.... — Snob — Sogno d'un meriggio d'estate — Piccola posta — Autodifesa — Nuovo dizionario — O donne, donne... — La mia musa alla tua — Elogio di Rosetta — La canzone dell'amore — ...matografia — Consigli del dottore — Un gagà — A Checco mio!... — Nel Parnaso Chjavarese — Si dice! — Chiaravesi! — Superfilm margheritese — Se... — Dichiarazione — Perchè? — Si dice — Lotteria, lotteria! — Dialoghi — Libri non ricevuti in dono — La canzone del cavaliere — Libri da ricevere — Sfottetti sportivi — Libri non ricevuti, ecc., ecc., oltre, naturalmente ai gustosi commenti che illustrano le caricature ed i « motivi » inframmezzati senza titoli e non per questo meno lepidi, meno satirici....*

Acquistate lo SPECIALE N. 2! Godrete un'ora di allegria e potrete rivenderlo fra un secolo per... un milione e mezzo.

Concorso

La celebrazione del primo decennale dell'Era Fascista, che si svolgerà nell'anno prossimo, dovrà essere non soltanto la commemorazione di una data, ma veramente la consacrazione di una vittoria ottenuta e il punto di partenza per ulteriori conquiste.

Costruire, la rivista mensile del Fascismo, allo scopo di contribuire degnamente a tale esaltazione ha indetto un *Concorso a premio* per uno studio su le realizzazioni fascista nel Decennale della Rivoluzione. Tema vastissimo e semplice, che permetterà di spaziare in tutti i campi della vita civile sociale odierna e di far rifulgere le caratteristiche intrinseche del movimento fascista.

S. E. l'On. Giuriati, Segretario del Partito, approvando la proposta della rivista per tale iniziativa, ha accordato il suo alto patrocinio a questo concorso.

Il premio in palio è di L. 5000 (cinquemila) che sarà devoluto all'opera giudicata più meritevole da una Commissione i cui componenti saranno resi al più presto di pubblica ragione. I lavori ritenuti degni, oltre al vincitore, saranno pubblicati nel corso dell'Anno X su la rivista stessa. Il concorso è libero a tutti e i manoscritti debbono essere presentati non oltre il 31 dicembre 1931 alla direzione della rivista *Costruire* — Via Salaria, 128 - Roma — cui tutti possono rivolgersi per le modalità. Unica limitazione è quella imposta dallo spazio, per cui l'opera dovrà essere necessariamente sintetizzante, in modo da non occupare oltre le dieci pagine della rivista.

Da Chiavari

Il trasferimento degli Uffici della Succursale del Credito Italiano

Nella notte fra giovedì e venerdì, 13 e 14 corrente, i cittadini chiavaresi hanno potuto godere l'inconsueto spettacolo dato dalle casse forti del Credito Italiano, prima appese al balcone della vecchia sede in Via Ravaschieri, e poi viaggianti, con la dovuta scorta ...d'onore di carabinieri ed agenti investigativi, verso la sede nuova in Piazza XX Settembre, al piano terreno del nuovo palazzo Coppola, di fronte al Caffè Defilla.

Siamo certi che le casse forti del Credito Italiano di Chiavari saranno ora ben liete di essersi assoggettate al non lieve disturbo, e per nulla rimpiangeranno il locale in cui sono state per venticinque anni, perchè i nuovi locali che il loro Istituto ha allestito per la sua succursale di Chiavari, sia per l'elegante sobrietà dell'arredamento, sia per la comodità e specialmente per la sicurezza del nuovo impianto corazzato, costruito secondo i dettami della più moderna tecnica, nulla lasciano a desiderare.

Siamo altrettanti certi che la numerosa clientela che il Credito Italiano, il quale è fra i nostri massimi Istituti bancari, ha in Chiavari e Circondario, non potrà che essere grata alla Direzione dell'Istituto per essere così bene andata incontro ai loro desiderata.

La stagione balneare

Le giornate, che hanno ripreso la loro impronta canicolare da questa nuova ondata di calore e di calma, sono il più valido richiamo alla vita dei bagni, che non accenna a diminuire, ma che si può dire nel più splendido dei suoi fervori. Tutti gli stabilimenti balneari sono affollatissimi. Dal grande « Savoia » alla foce dell'Entella, al grazioso « Lido » all'altra estremità della bellissima passeggiata, ormai egregiamente tenuta, si svolge la varia e bella vita dei bagni, nello stabilimento « Ghigliotti », « Bologna » allo splendido e grazioso *chalet* « Tirrenia », in cui tutte le sere una scelta orchestra incoraggia le danze animatissime, allo stabilimento « Dallorso », al « Rodi », al « Nettuno », al « Canepa » e dovunque è un lembo di mare e una zona di arena, ferve l'ansiosa ricerca di fresco, di sole, di gaiezza. Sotto i multicolori ombrelloni aperti nel sole come fantastiche girandole, nella dolce contemplazione del nostro mare riposante, si svolgono i tranquilli conversari, mentre i bimbi non lesinano strilli, giochi, risate; lasciamlo che il sole carezzi e tempri i loro corpicini gagliardi.

***

Lo stabilimento « Nettuno » quest'anno è stato completamente trasformato ed ingrandito dal nuovo proprietario G. B. Botto. Pubblichiamo l'elenco dei distinti bagnanti: Famiglia Grondona; Famiglia Casteletto; Famiglia Sanguineti; cav. Descalzi e famiglia; Famiglia Canessa; Famiglia Milanesi; Famiglia Sommariva; Famiglia Soracco; prof. Asser-Poli di Milano; Famiglia Righetti; Famiglia Solari; Famiglia Damico; avv. Bertolotti e famiglia di Brescia; le graziose signorine: Candida e Maria Simonotti di Torino; sig.ne Rocca di Torino; sig.ne Sessarego; Famiglia Solimano; Cap. Bertelli e Famiglia Diaspro; Giuseppina Salice Fossati di Cantù; sig.na Cortese Regina di Milano; Famiglia Ceruti; Famiglia Croce di Milano; Famiglia Becchis di Milano; Famiglia Malberti di Milano; Famigia Tornaghi di Milano ed altre.

***

La passeggiata lungo il mare è affollatissima alla sera di eleganze femminili. Ogni Hotel, ogni Caffè è gremito di persone alla ricerca di fresco, nei giardini illuminati dai suggestivi *abat-jour*, e di quella letizia derivante dalla musica. Al *chalet* « Tirrenia » si danza tutte le sere e le varie feste organizzate sono riuscite ottimamente e di questo va dato un plauso alla nuova gestione Sanguineti - Bellucci che nulla tralasciano pur di accontentare la loro distinta e numerosa clientela.

Pubblichiamo l'elenco dei distinti ospiti che soggiorano nei seguenti Hotels e Pensioni:

Hotel Giardini: Questo magnifico e quieto Hotel, completamente rimodernato, sotto l'abile direzione del sig. Ventre Guglielmo, è quasi al completo. Fra le distinte famiglie ivi alloggiate notiamo: Rolando Perasso di B. Aires; Famiglia Repetto di B. Aires; dott. Merello e Signora di B. Aires; cav. Antonio Cella e Famiglia di Rosario di Santa Fè; Famiglia Costa di B. Aires; Famiglia Mosto di B. Aires; cav. Montevecchi e Famiglia di Milano; Avv. Marazza e Famiglia di Milano; Sig.ne Maria e Sandra Converso di Torino; Dott. Gustavo Cagre di Torino; Generale Marzocchelli e Famiglia di Bergamo; Signora Rosa Bossi e figlia di Busto Arsizio; Dott. Ettore Frignani di Gorizia; Famiglia Pales di Parigi; Miss Link Herminia di Copenaghen ed altri.

Pensione Londra: Pubblichiamo il secondo elenco delle famiglie alloggiate in questa civettuola Pensione: Grisoni Bartolomeo di Stresa; Damiani Giuseppe di Milano; Inchiostri Francesco di Sebenico; Donna Bettina Guzzi e figlia Carla di Domodossola; prof.ssa Cavénati Ada di Lugano; Folli Giovanni di Milano; Riccardoni Maria di Novara; Viganò Giovanni di Milano; prof. Guzzi Giuseppe di Domodossola; Barucco Lucia in Palazzini di Travagliate; Boza Nunez di Santiago (Chile); Trocchu Enrichetta di Santiago (Chile); Lidya Boza Trocchu di Santiago (Chile); prof. Ciutiño Raffaele di Chile; signorina Nespoli Luigia di Milano; signora Granmastasi Ines di Milano; Bordini Graziella di Milano; dott. Klein Fritz di Zurigo; cav. Sacchi Eugenio e famiglia di Milano; Primi Ada di Stresa; Pozzi Margherita di Novara; avv. Traverso di Milano ed altri.

Lunedì sera ebbero luogo in questa pensione le gare di *ping-pong*. Vi parteciparono circa quindici giuocatori. Ecco la classifica: 1.o Lama C.; 2.o Canepa Lencio; 3.o Costa Agenore.

Pensione Villa Lina. Anche questa graziosa Pensione « Villa Lina », ottimamente diretta dai proprietari coniugi Nocelli, è al completo. Tra i distinti ospiti notiamo: dott. Curti Andrea di Roma; Celli Emanuele e sorelle di Como; cav. Calì Renato e figlia di Milano; Chiamenti Ambrosina di Varese; sig.na Rognoni Lina di Milano; signora Macchi Ismene e figlie Clara e Bianca di Brescia; sig.na Liana Modena di Vercelli; signor Walter Serrone di Biella; prof.re Artesi Vittorio e signora di Busto Arsizio; signora Germinetti Maria di Milano; Barbers Luigi e signora di Siena; Andreoletti Maria di Milano; Otto Krais di Stoccarda; ing. Paglia Carlo e signora di Reggio Emilia; Gatti Mario di Torino; signora Bariola Maria di Torino; signora Gazzon Teresa di Torino; Briand Eugenio di Torino ed altri.

Chiare parole

1919

« Noi rimaniamo sempre fedeli alle origini, e con non meno ardente passione al 1919, quand'eravamo pochissimi, quando il popolo ancora ignorava, quando ci voleva un po' di coraggio civile, morale e anche fisico, per combattere la canea che aveva rinnegato la Vittoria e stava per sconsacrare la Patria ».

MUSSOLINI.

Raccomandazioni

Si può sapere con esattezza cosa intende per raccomandazione?

In questi giorni c'è una polemica sull'opportunità e sulla moralità della raccomandazione.

Noi abbiamo in proposito delle idee chiare.

Il fascista meritevole quando va dal Segretario Politico del Fascio o dal Segretario Federale per essere raccomandato in conseguenza dei suoi meriti e delle sue benemerenze, ha pienamente diritto ad avere ciò che chiede.

Non si tratta di stabilire delle preferenze assurde, di compier delle ingiustizie, di danneggiare dei terzi, di forzare le decisioni di nessuno.

« Tra coloro che hanno fatta la Rivoluzione e tutti gli altri che non l'hanno fatta (e fra questi molti tesserati degli anni del perdono e dell'umiltà francescana); tra coloro che hanno creduto e quelli che hanno irriso alla fede, tra coloro che hanno sofferto e quelli che hanno atteso o tradito, una differenza s'impone ».

Sono parole del Duce che vanno bene anche per questo affare delle raccomandazioni, le quali — poi — sono sempre esistite e sempre esisteranno, anche senza cadere nell'eccesso di quell'ufficio che aveva predisposto delle cartelle a stampa con tanto di nominativo della persona che voleva un posto sotto l'elenco delle persone che la raccomandavano.

L'assistenza è un dovere del gerarca verso il gregario meritevole, e spessissimo serve ad impedire ingiustizie a danno di fascisti meritevolissimi, lacerando quelle inconfessabili trame di amicizia pre, anti, e afasciste, annidate con viluppi inestricabili in tanti settori — ancora e purtroppo — della vita italiana.

La raccomandazione condannabile e deplorevole è quella che consente di fare un affare, che costituisce una pressione per dare un posto ad un immeritevole, per fornire illeciti guadagni, per recare danno a chi non lo merita.

Se, purtroppo, tali raccomandazioni hanno tale carattere di afascismo e di immoralità da essere degne solo del cestino, ci sono anche le raccomandazioni *necessarie e morali. La parola può esser brutta, consumata, guastata dal pessimo uso, ma bisogna distinguere — con quel distinguo riportato più sopra — tra il fine a cui tende e la moralità e la giustizia che la rendono necessaria o condannevole.*

Qui ci scapperebbe — a proposito — una elencazione di esempi, ma sarebbe amara assai.

(GIOVENTÙ FASCISTA - Roma).

Pizzicati

* *Bisogna essere veramente grati al prof. Piccard; egli ci ha dimostrato che un pallone gonfiato può arrivare assai più in alto di quanto potevamo immaginare.*

* *Rileggendo Oriani* (La lotta politica in Italia, *volume terzo*):

« Sella potè ancora resistere qualche tempo poi, travolto da una coalizione parlamentare quando già il pareggio finanziario, al raggiungimento del quale aveva sacrificato tutto se stesso, era in vista, cadde dal Ministero per non più risalirvi. Questo onore del pareggio doveva qualche anno dopo toccare al Minghetti, perchè dietro ogni Cristoforo Colombo vi è sempre un Amerigo Vespucci ».

* *Il guaio delle teorie politiche è che debbono attuarle gli uomini.*

* *Un giorno il Padreterno abolì gli aggettivi laudativi. Fu allora che si poterono leggere i giornali politici.*

* *Il cipiglio è molto spesso la comoda maschera della ruotaggine.*

* *I fascisti del diciannove ed i Mille di Marsala ancora non si sa bene quanti furono.*

* *Io farei un tipo unico di manifesto commemorativo con la data in bianco. Che risparmio di fatica alla vigilia delle ricorrenze patriottiche.*

* *La donna che si occupa di politica è ridicola almeno quanto un uomo che lavorasse al tombolo vicino al focolare.*

* *Denigrare i paesi stranieri senza aver mai messo fuori il naso dei confini è da ignoranti presuntuosi. Esaltarli è snobismo da idioti.*

* *Una fotografia con dedica è patente d'eroismo.*

* *La discussione è la scherma dello ingegno; l'unanimità assoluta permanente è noiosa come un suono univoco perpetuo. L'armonia scaturisce sempre dal contrasto.*

* *Se vuoi classificare qualcuno osserva sempre quanto tempo ci mette a ridere dopo una battuta di spirito.*

* *Anche un vicesegretario di turno della Sezione Sportiva del Dopolavoro di Peretola Superiore è una autorità, ma nessuno ti obbliga a prenderlo sul serio.*

* *Quando certi Machiavelli in quarantottesimo ti danno ai nervi, pensa per consolarti al traditore Cesare Rossi e alla sua fine.*

* *Il distintivo non ti distingue: ti identifica.*

* *La retorica è la sifilide del giornalismo e dell'arte.*

* *Servire l'idea è compiere in parte il proprio dovere. Servirla con passione è compiere in gran parte il proprio dovere. Servirla con intelligenza è compierlo interamente.*

* *L'ardore dei neofiti è spesso più pericoloso delle mene degli avversari.*

* *Meraviglioso istrumento è il manganello, ma da solo non basta a creare un'era e a fondare un impero.*

* *Vale più una bonifica agraria di cento argomentazioni polemiche filosofiche.*

* *Memento. L'articolo 28 delle convenzioni massoniche autorizza l'affiliato a spergiurare quando esso lo ritenga necessario.*

* *Ricorrendo il suo onomastico un mio amico gerarca ricevette, tra telegrammi, lettere e biglietti, duemilaseicentoquarantadue missive augurali. L'anno seguente, nella stessa occasione, ne ricevette quattro, di conto, delle quali una tassata. Mi ero dimenticato di dire che egli nel frattempo aveva lasciata la sua carica.*

Saggezza femminile

2) Le donne non attribuiscono più i loro dolori e mali esclusivamente al proprio sesso, ma sono pronte a dubitare anche dei loro reni.

Normalmente questi organi delicati sono ben capaci di tenere pura la circolazione del sangue, ma in certi momenti e mentre avvengono dei cambiamenti fisici, il loro compito diventa pesante. Soltanto la sana attività dei reni vi può tener testa; una minima loro indolenza permette che l'acido urico ed altre dannose impurità rimangano nel sistema e lo alterino.

Per questo ogni donna abbisogna dell'aiuto delle Pillole Foster per i Reni, per rinforzare i reni indeboliti e riconquistare tranquillità e conforto. Questo speciale tonico renale bandisce rapidamente mal di schiena, disordini dell'urina e vescica, dolori reumatici, gonfiori idropici mal di testa, vertigini, dolori accascianti, senso di stanchezza, nervosità e sfinitezza ed altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

Rinnovate l'abbonamento

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta

Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute — Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" — Liquori delle primarie marche nazionali ed estere

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Ribasso sensazionale

La Radio RCA 48

L. 2475

completa e funzionante a domicilio

Prezzo precedente L. 2975

Prove - audizioni

SANTI LUIGI

ELETTRICISTA

Corso Roma 9 - RAPALLO

Telefono 8466

Vendita a rate

LA **smaltorilievografia** viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA — MONOGRAMMI — ETICHETTE — CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Per i corredi da sposa ...di lusso e speciali preferite dare commissioni alla RINOMATA MANIFATTURA Pizzi e Ricami artistici

ZENNARO MARIO

:: RAPALLO ::

Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60 (già viale Americhe)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA — Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito*: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*

3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.

11. *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*

12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14. Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15. Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16. Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli — STUDIO DEL RITRATTO — Tutti gli articoli per fotografia — SANTA MARGHERITA LIG.

www.internetculturale.it

La cronaca dei libri

Byron - Disraeli - La sagra di osei - Serafita

Di Byron si scrisse un gran bene e un gran male.

Nacque in un periodo storico di Europa.

La rivoluzione francese, con la sua ventata livellatrice scalzava sin dalle radici tutto un mondo millenario di pregiudizii, di convenzioni, di abusi, e la storia dei popoli si preparava per una nuova svolta.

Se l'Inghilterra resisteva alle nuove correnti, era per virtù della sua organizzazione e forse anche perchè qualche centinaio di anni prima Cromvello, con la sua rivoluzione aveva sradicata già una buona parte dei privilegi che affliggevano il popolo.

Di questo stato di cose, di questa crisi di idee e di popoli Byron ne risentì certamente e la sua anima ne fu imbevuta fin dall'infanzia.

Nato da un'antica famiglia inglese e di madre — Catherine Gordon Detight — scozzese, portò nella sua breve e travagliatissima vita tutto il peso delle virtù e dei vizi dell'una e dell'altra famiglia. Per parte di madre vantava parentela cogli Stuardi. Viceversa la maggior parte di questi suoi avi finirono di morte violenta o per mano del carnefice.

Avevano tutti istinti perversi. Nascevano così: non c'era nulla da fare ». Uno di costoro diceva: « So che finirò sulla forca, la mia mano ha istinti malvagi ».

Per parte di padre pressochè uguali.

Da siffatta stirpe nasceva nel 1788 Giorgio Gordon Lord Byron, uno dei più grandi poeti d'Inghilterra, che se in vita fu discusso ed anche vituperato, rimane una delle più belle e splendide figure del suo secolo come artista e come anima.

In verità, oserei dire, che l'unico suo torto fu di nascere inglese.

In lui non si riscontra la classica freddezza britannica, nè la conseguente flemma, ma la sua natura è piuttosto vulcanica, entusiastica, e la sua anima è incline a tutto ciò che è bello, a tutto ciò che mira ad un ideale di bene, di libertà, di amore.

No, l'Inghilterra gli diede i natali, ma non l'anima, che è piuttosto latina.

Ebbe una fanciullezza triste ed indigente, trascorsa tra una padre immemore dei suoi doveri e dissoluto, e fra una madre pazzoide.

L'adolescenza: grigia e tormentosa.

Claudicante soffrì per questa sua infermità, ma il bèl sesso non vi fece gran caso, poichè fu l'uomo più desiderato ed amato del suo tempo. Le dame e le popolane andavano pazze per il bell'*angelo zoppo*.

La soavità e la potenza dei suoi versi, ebbero la forza ed il fascino di far dimenticare quel che c'era di imperfetto in lui.

Nemmeno la macchia incestuosa che deturpò la sua fama d'artista valse ad allontanare le donne da lui.

Sembra che il profumo del peccato abbia un'attrazione irresistibile per la donna: più il profumo è acuto, più essa ama imbèversene ed aspergersene.

E' sempre stato così.

Certo l'amore di Byron per la sorella Augusta non è un titolo di pregio per il grande poeta. E durante tutta la sua vita, che André Maurois ci descrive con vivace efficacia, nessuna donna della innumere moltitudine che lo amarono, che furono sue, nessuna potè vantare d'essere amata come Augusta.

Se le scappate; gli scandali, i sequestri (era sempre alle prese con gli uscieri) di Lord Byron erano materia di diffamazione e di morsorji presso il puritanesimo inglese, la sua fama però dopo le alate opere di poesia *Childe Harold*, del *Corsaro*, del *Don Juan*, del *Giaurro*, di *Marin Faliero*, *I due Foscari*, ecc., cresceva, cresceva come un'ondata in Inghilterra e sorvolava i confini. « Uomini, donne, inaccessibili ad ogni altra poesia, leggevano la sua: vecchi marinai, bottegai, sarti, modiste, come pure i più autorevoli giudici sapevano a memoria pagine intere dei suoi versi ». Egli sapeva toccare il cuore di tutti i reietti dalla fortuna, di tutti coloro che inseguivano un ideale nuovo, un ideale di fede, di libertà. Perchè la sua poesia, se fu romantica, fu anche politica. Ed infatti romanticismo e politica marciarono quasi sempre a braccetto.

Lord Byron fu un grande amico dell'Italia.

Appena posto il piede su questa nostra Patria, tanto sventurata allora, fu ammaliato dall'incanto di questa nostra terra, comprese tutta la divina tragedia che attraversava e quel suo gran cuore di artista, battè all'unisono con quello di mille e mille patrioti italiani. Fu cospiratore, si inscrisse in una delle tante sette che pullulavano in Italia e fu tenuto d'occhio da tutte le polizie dei diversi stati italiani, poichè vedevano e sapevano che in lui c'era un convinto assertore dell'Unità d'Italia.

Lord Byron — il cui nome va ricordato con riconoscenza da tutto il popolo italiano — lava in certo qual modo l'onta di Nelson, riabilita presso di noi la buona fama inglese.

Paladino della libertà dei popoli, sente che la Grecia insorge contro il turco, arma a sue spese una spedizione e corre verso la terra ellenica attratto dal fascino che emana quella terra e la sua storia, infermo si trascina di porto in porto, finchè sbarca a Missolungi, ma il male non gli dà tregua e muore a trentasette anni aureolato della gloria di vate e di eroe.

Tutta l'Europa, compresa l'Inghilterra, s'inchinò alla sua bara.

***

André Maurois, oltre *Byron* — che è uno dei più interessanti che adornino la collezione storica del « Corbaccio » — contemporaneamente pubblica la vita d'un altro grande inglese, artista e statista: *Disraeli*.

Di origine italiana — suo nonno era un mercante veneziano — e di stirpe ebraica, porta a servizio della sua nuova patria il fervido ingegno, la gentilezza tutta latina, uniti alla scaltrezza levitica.

Confesso che, in un primo tempo, la sua figura non mi è apparsa in una luce simpatica.

Troppo ambizioso, troppo arrivista, non bada ai mezzi pur di arrivare al potere.

Passa da un partito all'altro con una scioltezza e si mantiene su con tale equilibrismo, che può quasi quasi ripugnare a chi ancora non ha doppiato la schiena e i garetti all'acrobazia politica.

Nella sua lettera a sir Robert Peel, Capo del Governo, che non l'aveva chiamato a far parte del suo Gabinetto, c'è tanta miseria morale, da far dubitare della sua rinascita.

Ma Disraeli è un politico, nonostante queste ombre del suo carattere, ed oltre che un politico, un ingegno, possiede la virtù, dopo l'inutile sfogo, del silenzio, ed una buona dose di pazienza.

Sa tacere ed attendere.

Alterna un romanzo ad una discussione parlamentare, finchè arriva la sua ora.

Vinta la riluttanza della regina Vittoria a suo riguardo, sa conquistarla, sì da divenirne il consigliere, l'amico fidato, e quale capo dei *Tory* governa l'Inghilterra e conferisce alla Regina il titolo di Imperatrice delle Indie. E' nominato *Lord*, Marchese di Beaconsfield e Conte di Hugheden.

La sua ambizione è placata, il sogno giovanile d'esser Primo Ministro è raggiunto.

Forse non fece all'Inghilterra tutto il bene che poteva e doveva, perchè ebbe un competitore formidabile col quale alternava il potere, Gladstone. Ad ogni modo le classi operaie ed i poveri ebbero in lui un valido sostenitore, perchè le protesse e sollevò con leggi sociali a loro favore.

Figura eminentemente artistica, poichè fu scrittore e celebre romanziere, acuto parlatore, un poco cinico, molto spregiudicato più a parole che a fatti, sapeva cogliere il lato umoristico di ogni cosa anche grave; scaltro in politica estera, più che in quella interna, Disraeli meritò la illimitata fiducia della Regina Vittoria e la riconoscenza dell'Inghilterra, che gli decretò un monumento, alla sua morte, in Westminster.

All'opposto di Lord Byron fu il più esemplare dei mariti.

La moglie stessa Mary-Ann, più vecchia di lui di dodici anni e morta ad ottant'anni, glielo dichiarava in una sua lettera trovata fra le di lei carte: « Sei stato per me un marito perfetto ».

Da ciò si vede come il vecchio *dandy* nell'intimità famigliare gettava la maschera per solamente lasciar parlare quel suo gran cuore di artista e di fanciullo.

***

De *La sagra dei osei* di Alberto Colantuoni, commedia in tre atti, si potrà scrivere che la trama è un nulla, che tutta la commedia è intessuta di un filo tenuissimo, che basterebbe un soffio per rovinarla.

Forse! Ma quanta grazia in queste scene, quanta soavità e freschezza!!

Il lettore anche più arcigno, quello che cerca in ogni libro la sostanza, un *quid*, dovrà, inoltrandosi nella lettura, alfine sorridere alla schietta vena dell'artista, all'arguzia popolana di Gigia, alle smancerie di Brisighel, all'amore rustico di Menicò, e concludere che questa commedia è una sana visione di vita popolana, che trae la sua origine da una gentile usanza di Sacile.

In ogni anno, in quella città, c'è un mercato di uccelli canori, ed una gara tra gli allevatori per conquistare il prèmio, che un'apposita giuria assegnerà a questo o quell'uccello che avrà meglio sciolto il suo canto.

La fresca ed arguta commedia del Colantuoni trae la sua origine da questa rustica e gentile sagra, e vive in dialogo schietto, schioppettante e grazioso, che rasserena l'animo per la sua popolaresca gaiezza e diverte.

Non so se ebbe ancora il battesimo della ribalta: certamente avrà successo, ed un successo duraturo, poichè in essa c'è qualche cosa di più della tenue favola: c'è il buon umore, il sentimento, il cuore del popolo ed il popolo le ama queste sue tre doti, ed interpellato risponde e corrisponde con gioia, con entusiasmo.

***

La collana di « Tutto Balzac » si arrichisce di un nuovo volume: *Serafita*, ovvero studi *filosofici*.

Romanzo strano, fantasioso, col quale l'autore agita problemi troppo ardui per il momento della vita attuale, vuota, arida, materiata di *sport* ed assente completamente dai problemi dello spirito.

Vorrei sbagliarmi; ma i lettori che gusteranno quest'opera balzachiana saranno in numero assai limitato.

Eppure il Balzac non fu mai così vivo, così denso di pensiero e d'indagine misteriosa e fascinatrice.

a. r.

BYRON: *André Maurois* - Edizioni « Corbaccio », Milano - L. 25.

DISRAELI: *André Maurois* - Ed. « Corbaccio », Milano - L. 18.

LA SAGRA DI OSEI, commedia: *Alberto Colantuoni* - Ed. « Corbaccio », Milano - L. 8.

SERAFITA, Studi Filosofici: *O. Balzac* - Ediz. « Corbaccio », Milano - L. 8.

Nella valle di Champoluc

Eccoci dunque a Champoluc, in questa bella conca, tutta piena della musica delle sue acque che scendono, rombando, dalle montagne circostanti. Guglie morsicate dalla rabbia delle tempeste dentellano l'azzurro, variato da un arcipelago di nubi.

Là in fondo a tramontana, sopra St. Jacques e Fiéry l'enorme massa del Breithorn, coi due ghiacciai di Verra e di Ventina, scintilla al gran sole d'agosto. E' una lotta sorda, ostinata ed implacabile che il grande astro ha impegnato su quei bianchi cumuli ciclopici. Qua e là in basso il ghiacciaio cadaverico ha ceduto, si è corroso; lembi di roccia appaiono zigrinati d'ametista.

Gioia dei piccoli uomini che formicolano su per i greppi, lungo le coste dei canaloni, all'ombra delle conifere, larici e pini, che ammantano i fianchi dello Zerbion e del Belfaet a ponente e a levante le propaggini del Bettolina.

Folla un po' spaesata, un po' stupita, che discorre sotto gli ombrelloni variopinti davanti agli alberghi, o passeggia a gruppi o in lunghe file lungo i parapetti che rasentano l'Evançon color acqua e sapone. Venuta da chissà dove questa gente, stenta dapprincipio ad ambientarsi. Poi l'ascensione magari solo fino al Lago Bleu, l'avventura, la siesta nei prati smeraldini, il ballo, il *tennis*, conciliano la simpatia, la confidenza, i *flirts*, e diverse altre forme d'espansione sentimentale che finisce, quasi sempre, al giorno della partenza.

Sembra che la montagna si compiaccia di portare sulle sue spalle gigantesche questi effimeri che stranamente camuffati la vogliono dominare, mettendo a fatica piede innanzi piede. Talvolta qualcuno dei più ardimentosi o dei più disgraziati non fa più ritorno al suo albergo o all'automobile che lo ha portato a Champoluc, ronfando lungo la strada dalle svolte che assecondano il fiume capriccioso. E finisce la sua vita (sovente vent'anni appena) schiantato in qualche orrido abisso ove non ci sono che le acque a cantargli una nenia d'afflizione.

Ogni anno i monti contano non poche vittime. Si direbbe che nel misterioso rito estivo, che celebrano solennemente la gioia e il coraggio, qualcheduno già sia designato per l'olocausto. Così è sempre stato; e tale è la storia della montagna.

Ma bando alle riflessioni melanconiche. Pensiamo piuttosto a fermare l'attimo fuggente, gustando con tutta l'anima il piacere di essere venuti quassù dalla Riviera calda e mondana, in quest'ozio igienico, libero e monastico che ritempra le forze ed eleva il pensiero a Dio.

Deliziosa e nostalgica la valle di Champoluc che si apre a Verres, tra due castelli (*Una partita a scacchi* del Giacosa), ed ha una strada che sale ripida, inerpicandosi su verdi pendii, tra grossi castagni ed esili alberi da frutta; passa in mezzo a campi ubertosi di trifoglio e di patate, valica i ruscelli scapigliati che calano giù a sbalzelloni, allegri ed argentei, finchè non trovano l'Evançon che li porta via con sè, ingrossando la sua vena e la sua voce. Le prime case di Targnod, poi Villa col suo bel laghetto orlato di canneti e coi ruderi un po' foschi del maniero di Challant ci danno il benvenuto, e ci mostrano i grembiali gialli delle stoppie che col verde dei prati fanno scacchiera. Qualche picchio, vestito da pagliaccio, di tanto in tanto, rompe il silenzio della boscaglia colla sua metallica risata. Sotto Isolaz (grottesca ingenuità delle pitture sulla facciata della Chiesa) l'Evançon, dopo la centrale elettrica della Gip, fa un salto di quaranta metri flagellando le rocce che raccolgono come in una urna immensa il suo fragoroso pennacchio. La montagna sventrata, trasuda da tutte le rughe del suo carcame livido e scabro e l'acqua le dà un'anima rubesta, una profonda sinfonia di scroscii, di rombi, di voci cavernose, sì che pare di essere discesi nelle leggendarie regioni dell'Averno.

Ma se risaliamo, dopo un quarto d'ora, la nostra fantasia ancora piena dell'orrido spettacolo è intenerita dalla chiesina di S. Grato (frazione di Oblion) semplice, povera e bianca come un giocattolo di cartone. Grano di rosario che segna la prima tappa a chi lungo la strada Fontaney sale al Colle Dandeuil, per discendere nella valle di Gressoney fino ad Issime. La Becca Torché domina tutto il paesaggio e colle altre Becche di Vlu, di Joghel sembra crucciata d'aver perduto per sempre il suo ghiacciaio che ha una curiosissima leggenda. I signori del castello di Graines obbligavano i loro sudditi a coprire di sassi e di terriccio quel ghiacciaio, quando esisteva. E così i raggi del sole non bruciacchiavano coi loro riverberi ardenti, la tenera carnagione delle bionde castellane.

A S. Victor i primi alberghi colle sedie di vimini davanti e il rettangolo per il gioco delle bocce sotto gli alberi fronzuti.

Il vistoso santuario di S. Anna, sopra un'enorme blocco di pietra scura, sembra — nella minaccia di un precipizio — un palpito di bontà e di preghiera, poi, nel pittoresco pianoro di Tilly, St. Anselme colle prime indicazioni dei sentieri per scalare i monti che rompono l'assalto delle nuvole coi loro rostri grifagni: Chalèse, Monteuil, Chavernie, Chasten....

Man mano che si va avanti l'aria diventa più salubre; il gioco della luce svaria sull'architettura del panorama; noci, salici e castagni si diradano ed incominciano ad infoltirsi e spesseggiare pinete e abetaie, lasciando solo scoperta la cresta della catena ruvida e formidabile.

Da una parte la valle inferiore d'Aosta, le valli laterali di Champorcher, di Gressoney, dall'altra la val Tournanche dominata dalla imponente piramide del Cervino; il radente paese di Cogne all'imbocco della Valmontey che tocca il Gran Paradiso, la dolce Valpellina e l'augusta val Grisance, la bella Valdigne che a Pré St. Didier apre la strada per la Thuile e per il valico del piccolo S. Bernardo e si illumina d'incomparabile letizia sotto il gruppo del Monte Bianco (accoglienza signorile di Courmayeur), Aosta nel centro, fiera di romani ruderi, sono altrettante gemme di un diadema che cinge la forza del Piemonte.

E si sale ancora abbracciati dal vento che accorda la sua orchestra, tra frassini ed abeti, allo strepito delle cascate e al canto della Dora, mentre il sole sfolgorà e percuote i gorghi d'ombra nelle forre. Ma occhio in aria.... Perchè non si sa mai.... Ci mette poco a piovere quassù. Il vento fa entrare in lizza due nuvoloni tozzi e torvi come i tori delle mandre; li aggroviglia in fretta e in furia, poi li rimpasta con quattro soffi piuttosto freddi e la pioggia è pronta. Doccia più o meno violenta di pochi minuti.... Poi il nero svanisce e torna il sereno sui boschi fitti più lustri e sale ai nostri sensi, come un dono benedetto, l'aroma della terra.

Arriviamo a Brusson, dopo aver rasentato il piedestallo del castello di Graines, col suo mastio robusto, saldo e intatto tra le rovine dell'edificio, sentinella che veglia sui contrafforti.

Una breve sosta nel paesello rammodernato da confortevoli alberghi, punto di diramazione per i vari passi della Bocchetta, di Val Nera, di Val Fredda, di Mascognaz; uno sguardo allo sbarramento dell'Evançon che alimenta centrali elettriche e condutture d'acqua irrigua e poi via ancora e sempre più in alto.

Ora ci prende l'ansia del bianco. Vogliamo vedere la neve immacolata ed eccelsa, e intorno la nebbia che dipana le sue labili matasse o rotola a valanghe i suoi cumuli caotici sulla catena del Monte Rosa. La nostra attesa è appagata ad Ayas. Quale meraviglia! Il gigante si profende contro il cielo con montagne di montagne e ingombra il fondo valle con un ammasso di rupi paonazze, velate di mistero. Come un mostruoso idolo dalle mille propaggini tentacolari riceve — freddo ed impassibile — l'omaggio dei viventi. Tutti ne parlano, tutti lo lodano, tutti lo venerano e se lo additano l'un l'altro. Molti si preparano per andarlo a vedere più da vicino, a costo di faticare, di soffrire. Vogliono dormirgli sopra, felici ed immemori! Non importa se l'imprevedibile sta in agguato e la vita è in pericolo.

Forse in quelle voragini, forse tra quei blocchi fantastici di gelo, sta la chiave che apre l'enigma della nostra esistenza. La passione di lasciare per sempre le bassure e le bassezze, spezzare i legami con le cose troppo anguste si impossessa dei gitanti. Salire, salire, fino a provare l'ebbrezza che dà il dominio degli spazi sottostanti, liberare l'arcangelo che è prigioniero delle nostre povere consuetudini, varcare tutti i limiti, raggiungere la soglia dell'assoluto e dell'eterno. Ma forse il sogno è troppo audace, forse nel nostro desiderio v'è un senso di follia. Il reale ha ben altre attrattive, altri valori da conquistare, altre angoscie da patire, altre gioie da gustare.

Una signora giovane, di alta e formosa corporatura, dalla grossa treccia bionda piena di sole e gli occhie neri come la notte, vestita di blù con eleganza semplice e corretta come si usava nei bei tempi andati, s'è affacciata al cancello di una villetta tenendo in braccio un amore di bambina. Un uomo, pure molto giovane, forte e felice, a capo scoperto, in abito sportivo, muovendole incontro lungo la strada, sorride e protende un pacco di dolciumi. La donna, additandolo alla piccina, dice con voce melodiosa, tutta in giubilo:

— Ecco papà, ecco papà!

Pensiero della casa lontana, fiore e poesia della nostra vita.

Ormai abbiamo lasciato alle spalle, sul suo balcone di poggi, Antagnod. La lena ci mette le ali ai malleòli. Siamo quasi arrivati senza stanchezza, senza aver ceduto alla tentazione di prendere le autocorriere che di tratto in tratto ci sgusciavano davanti con slancio baldanzoso. A pochi passi da noi le case di Champoluc pare che si animino, come un pubblico festante che voglia farvi un'ovazione. Ed ecco la meta conquistata, ecco il ristoro e il riposo nell'Albergo. E' mezzogiorno. Il sole nel cielo è bianco come un giglio.

Agosto 1931. BERGIO.

Superstizioni di ieri e di oggi

C'è ancora nel nostro popolo una superstite tendenza se non a credere, a subire, per abitudine certe vecchie superstizioni entrate da anni nella tradizione famigliare e che nuova cultura non riesce a superare. Vi è nel popolo chi vi ha interesse a farle sopravvivere trae anchè qualche vantaggio dall'essere messo in vista per certe attitudini sue atte a superare i malanni e ad evitare danni.

La magaia è un mal sottile, di cui qualcuno può a suo piacimento disporre e quando qualche piccolo — specie se ancora in culla — si rende tormentoso e non dorme e si lamenta per qualche indisposizione sopraggiunta, se ne attribuisce ancora la colpa alla visita di questa o di quella persona che ha visto od ha toccato il bambino. Ci sono delle donne nei nostri villaggi, indicate di nascosto, con tutto segreto, come capacissime appunto di dar la magaia anche ai grandi. E quelle donne bisogna, con ogni mezzo, tenerle amiche. Se però questo timore si va sperdendo nei riguardi delle persone, non è certo scomparso nei riguardi delle bestie. Certi contadini restano scontrosi e la paura della magaia fa loro tener chiuse le stalle. Costrette ad aprirle per far vedere o il vitello o una vacca da negoziare, essi saranno grati sè chi entra nella stalla dirà le parole di scongiuro: « Dio ve le benedica », e vi risponderanno: « Che Dio faccia ». E la magaia è scongiurata.

Per andare incontro alla magaia capitata ad una persona, il miglior modo è di correre con una maglia del malato dall'uomo dei diavoli: da quello di dini. Con queste parole è indicato chiaramente qualcuno, conosciuto per tutti i paesi circonvicini, e che a detta del popolo fa dei veri miracoli. Egli scopre il male solo toccando la maglia che il malato ha indossato e detta il rimedio sull'istante. Talvolta fa sperare che la cosa sia ancora leggera e sicura la scomparsa del male; mentre non si perita qualch'altra volta di dar la faccenda per grave, gravissima e pur anco mortale. Non siamo più al tempo che si indicarano le datrici di magaia alla vendetta popolare, ma la credenza superstiziosa ha ancora i suoi fedeli.

Vi è ancora fra il popolo chi può curare rosipole od altro. Le figlie nate settimine hanno il privilegio di misurar lo stomaco e far scomparire certi ignoti mali che il gastrico od un'indigestione possono causare.

La misurazione dello stomaco è una cosa serissima. Succede che la misura s'allunghi o manchi a seconda del male e delle volte che la stessa misura si effettua. Vi è dello strabiliante in ciò, e la settimina completa il mistero, con cui circonda il suo intervento con parole e preghiere che ella sola conosce. Per segnare la rosipola e guarirla a forza di segni, che devono più volte essere ripetuti a distanza di giorni, occorre altra abilità e non tutte le donne possono esserne capaci. C'è un segreto professionale che si trasmette dalle vecchie alle giovani, ma non tutti i giorni son buoni per trasmetterlo e per riceverlo. Son fissate certe solennità occorrenti nell'anno e si preferiscono le ore della notte. Le donne settimine per poter sfruttare la loro nascita occasionale e diventar capaci a misurar lo stomaco, con l'effetto di far scomparire ogni male, devono apprendere le parole ed i debiti scongiuri da vecchie praticanti, in una notte non so di qual festa, e per essere più miracolose dovranno aspettare un anno bisestile. Allora sì che il loro intervento sarà magico addirittura.

Vi è ancora nel popolo compagnuolo chi crede alla presenza nella notte, e alla corsa furibonda dei capretti. Son spiriti in forma di cani che certe notti si sentono abbaiare lontanissimo e che d'un tratto capitano presso la casa, scavalcando valli e colline come sospinti dal vento. Non fanno del male, non portano disgrazia, come non fanno paura. Vi è chi vi assicura di averli visti ancora recentemente passare per un sentiero, attorno alla sua persona, senza esserne toccato. Erano bianchi — vi racconta — e nel fuggire non toccavano terra. Abbaiavano e parevano lamentarsi. Certo son anime che aspettano che si preghi per esse. Unica cosa che si può fare quando si sentono o si incontrano è di segnarsi la fronte.

Potrebbe essere una pietosa leggenda dal significato tutto spirituale, se non si credesse invece, dai contadini, ad una reale esistenza di questi piccoli cani - spiriti, fuggenti nella notte. Questa superstiziosa sicurezza distrugge la poesia.

Siamo al tempo che i fuochi fatui non impressionano più, perchè certe improvvise fiammelle vicino ai Camposanti hanno la loro facile spiegazione; ma tuttaria si insiste a credere superstiziosamente in modo davvero inverosimile. Guai se qualcuno più grande sorpassa, scavalcandolo, un piccolo sotto l'anno. Per certe madri questa è una sventura, perchè il piccino dovrà restare nano, a meno che non sia un'altra volta sorpassato dalla parte contraria.

E quanti altri piccoli e grandi pregiudizii non resistono alla credenza dei semplici! Il lettore ne conoscerà la sua parte. Noi ne abbiamo dato appena un cenno, così di sfuggita.

Rapallo d'estaê

T'é sempre bèllo, cao Rapallo, in te tutte e quattro stagioin dell'anno, perchê i tò prègi e-e tò bellesse no' cangian mai, ansi pê a meravigliozą cùra che ân de tì ti vègni sempre ciù graçiozo, ciù ridente.

Dall'autunno â primmaveja ti piggi n'aja d'aosteritâê, ch'â te da 'na particolare bellessa severa, ch'â l'è un pö in contrasto con tì che t'è tutto un sorrizo, ma ti te comporti coscì degnamente da formâ l'ammirasion di foesté, che te lascian coscì a malincuore co-o ciù sincero arrivederci.

E i graditi ospiti stranieri che ritornan oltre e alpi, oltre o mâ, no son mai sazî abbastanza de spiegâ e tò magnificense, decantâ i tò splendori, e coscì pè tutto o mondo côre comme un sussurro a parolla doçe « Rapallo » e a forma unn-a résta sempre ciù lunga de person-n-e che sèntan o bèzogno de vegnite a védde e svernâ chi con tì.

Ma quande o Sô de Lùggio o sponta e o té cangia in te 'n'immenso giardin dove gh'è i ciù bèlli fiori, e dove i ciù delissiozi profummi inebrian i tò ospiti, quande o tò çê sempre sereno o se spègia drento a-o tò mâ azzurro ch'o pa de cristallo, e che calmo comme un lago o baxa cianin e bèlle spiâge, aloa, cao Rapallo, anche tì ti cangi faccia.

No diggo che ti vegni ciù bello, perché comme o za dito de ciù no ti peû ese, ma ti diventi festôzu, ilare, ridente e spensierou.

E tò stradde, linde comme pèrle, son invâse da-i tò affessionaê ospiti, che feliçi se partan da ogni parte d'Italia pé vegnî chi da tì a unîse a-i tò abituali e illustri ospiti foesté, pé ninnâse in te tò brasse, perché san che ti gh'é daê a salute, e co-a tò bellessa ti gh'ispiri in te l'anima tutto quello che l'è ideale e bèllo in to mondo.

Tutti i dialetti se sèntan con un cicaleggio festôzo ch'o porta allegria a-o cheû, intercalou da-e risate argentinn-e che ogni notta pa ch'a digghe a sò feliçitâe.

Tutti i stabilimenti de baggni, che nàscian comme i fûnzi, dan un-n-a notta gaia, e i colori de cabin-n-e se confonda con tutte e tinte cangianti, che veddie baxaê da-o Sô forman sempre i ciù bèlli colori dell'iride, e se popolan de ciù bèlle creàtûe che se posse immaginâ, che risplendendo in to tò sfondo luminozzo, o Rapallo, azzunzan un fascino speciale a sò meraviglioza bellessa....

Che splendore poi in ta 'staê vèdde a tò magnifica passeggiata a-o mâ! Lì se confondan co-e tò bèlle çittadinn-e e ciù bèlle scignöe e scignorinne da nostra Italia e straniere, e i gruppi de queste eleganse, e quelli invidiabili de bèlle famigge circondaê da di sciammi de figgeû, forman i ciù bèlli quadretti de bellessa, de tranquillitâe, de paxe....

A notta ciù viva, ciù allegra, a porta i magnifici pigiâma che risplèndan addosso a-e bèlle scignöe e scignorinn-e, e che delissian co-i sò colori ei sò.... modelli i bagnanti in sce spiâge, e pan tanti massi de fiori che miracolosamente camminn-an pé delissiâ co-o sò profummo....

Çerto che a-i vêgi comme mì, se ne peû pai bèllo ammiâle in scia spiâgia, ne pa un po' strano, confrontando e donne di nostri tempi, inguggeite in te robe immense, con quelle d'aoa, che passèggian adreitua pé-e stradde co-e braghe, ma sciccomme sèmmo in tempi modèrni, e consideroun comme son bèlle e braghe, comme son ancon ciù bèlle chi e porta, sensa che nisciun digghe ninte, veû di ch'â saiâ 'na cossa bèlla ance lé.

Me sovven che do 1912 o ascistîo a un ballo, daêto a Tripoli da-o Governatô, e me ricordo che comme notta caratteristica gh'êa l'intervento â fèsta de damme arabe vestîe all'europea, e che perciò pé quella seja aveivan dêsmisso e braghe. Aoa in Italia fémmo a revaêrsa: lascemmo i robettin pé-e braghe!

Ma insomma, vestîe co-i ciù splendidi modelli, che con suggestivi pigiâma, o in costumme, e nostre scignöe e scignorinn-e son sempre e ciù belle che dove risplendan portan un fascino e un profummo che mandan in estasi.

Mi me pa che se ghé fuîse chì Faust, queste bèlle creatûe che passèggian, ghé parieivan tanti *attimi fuggenti* e ciù de 'na votta o ghé porrieiva dî quello che lé o desiderava: *Arrestati sei bèllo*.

Comme l'è suggestiva a bèlla spiâggetta, da Bertino, dove se védde tanti bèlli parasoi e tende d'ogni colore che riparan i raggi do Sô a tante bèlle e distinte famigge, che pan raccolte in te'n reggno de paxe, e in te 'n piccolo paradizo de tranquillitaê....

E comme l'è anche bèllo vèdde lì e barche tutte pitturaê de gianco, rosso e verde, che sventolan in scia proa o bèllo tricolore, e che portan di nommi coscì caî a-o nostro cheû! Son tutte cose ideali che pa che forman, fra tutte, in to sfondo do bèllo gorfo, una vixion luminoza ch'â digghe: Italia!

E coscì cao Rapallo, adorou da-i tò ospiti t'é anche o beniamin de tutti i italiên, e no peû ese âtrimenti, perchè pê-a tò bellessa, pé-a tò storia, t'é deggno figgio da gran Zêna, unn-a punta luminoza d'Italia, e comme da Lé, anche da tì dappertutto gh'è scrito: Gloria e önô.

R.

Il palazzo delle Esposizioni a Chiavari

Fra le molte opère che attestano il risveglio turistico ed edilizio di Chiavari merita di essere segnalato il Palazzo delle Esposizioni Permanenti che il sig. Giacomo Campodonico ha costrutto in Via Nino Bixio.

Il Palazzo delle Esposizioni corrisponde ai bisogni che la maggiore ed efficace produzione dell'artigianato chiavarese esprime con ritmo fecondo di operosità.

Ogni manifestazione del lavoro e dell'arte trovano nelle capaci e adatte sale degna ospitalità e la vecchia tradizione dell'ebanisteria locale la sua auspicata valorizzazione.

Gli ebanisti chiavaresi e della Regione sappiano ora dimostrare coi fatti di essere veramente degni di gareggiare con altre organizzazioni artigiane d'Italia.

Libri ricevuti

AMILCARE LOCATELLI: Prigioniero della *Bastiglia* (Collezione « I Secoli ») - Corbaccio, Milano - Lire 12.

G. LENOTRE: *La ghigliottina* (Collezione « I Secoli ») - Corbaccio, Milano - L. 12.

ANGELO FRATTINI: *La tua signora mi vuol bene*, romanzo - Corbaccio, Milano - L. 12.

www.internetculturale.it

22 Agosto 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE"

Casa del Fascismo

La Segreteria del Fascio ha provveduto a sollecitare i fascisti che per dimenticanza o svogliatezza non hanno ancora sentito l'elementare dovere di corrispondere la loro offerta pro Casa del Fascio. Non possiamo che approvare l'iniziativa perchè tutti i camerati devono sentire l'obbligo morale e materiale di concorrere alla costruzione della loro sede, che diventerà il fulcro di ogni azione e di ogni attività del Partito.

Egualmente la Segreteria si è rivolta ai cittadini più facoltosi perchè vogliano con la loro liberalità cooperare all'iniziativa. Siamo certi che questi appelli daranno il risultato sperato.

I camerati affretteranno l'invio del loro contributo per dar modo al Segretario Politico di segnalare alle superiori Gerarchie la loro compattezza anche in questa occasione, ed i cittadini non tesserati, ma non per questo meno obbligati al Fascismo, assertore delle fortune nazionali, vorranno a loro volta dimostrare in modo tangibile riconoscenza a chi ha saputo fare dell'Italia una Nazione rispettata e potente.

Le offerte si ricevono presso la Segreteria del Fascio, presso il sig. Luigi Bertelli (Municipio) e presso il nostro Giornale.

IV. LISTA

Totale delle offerte pervenute al 7 Agosto	L. 2510
Offerte pervenute a tutto il 21 Agosto:	
Dr. Nassano Gio. Batta	100
Bartolozzi Raffaele	25
Ditta Fratelli Meschini	30
Dec. Venezia Pietro	25
Cap. Francesco Gennaro	50
De Grossi Giovanni	10
Canessa Gio. Batta Nicolò	100
Maggio Francesco	15
Comm. Borgatti	100
Rovai Adolfo	20
Comitato Opera Naz. Balilla	100
Totale della IV lista	L. 3085

La festa del mare

Domani domenica - Ore 9

La festa del mare, organizzata dalla locale Sezione della L.N.I., che avrebbe dovuto svolgersi il 16 agosto u. s., rinviata per il mal tempo, potrà effettuarsi domani domenica 23 c. m.

Ciò è possibile grazie al generoso gesto del Dopolavoro C. S. Urania di Vernazzola, che rinunciando alla sua giornata di gare a favore della L.N.I. di Rapallo, permette che l'importante e vasto programma sportivo marinaro possa attuarsi interamente.

L'atto squisitamente cavalleresco del C. S. Urania dimostra quanto sia grande il senso di cameratismo fra tutti gli affezionati del mare, e quanto sia vivo il senso di comprensione delle necessità delle diverse spiagge del magnifico litorale ligure.

Infatti, se la festa rapallese avesse dovuto svolgersi a stagione inoltrata, il suo successo sarebbe stato compromesso almeno in parte, invece la cortesia del Club di Vernazzola, se il tempo non ci tradisce, permetterà una nuova meravigliosa sagra marinaresca.

Questa sarà forse ancora più bella, poichè oltre alle numerose candide vele che solcheranno in cavalleresca contesa le azzurre acque del golfo, ed ai ludi remieri dimostranti la possanza dei muscoli dei forti pescatori del Tigullio, passeranno velocissimi e rombanti nella insenatura di Rapallo gli ottanta scafi della Crociera Motonautica Genova - Chiavari, organizzata dal C. M. Foce.

La locale Sezione, mentre ringrazia il Dopolavoro Urania, invita tutti gli appassionati a collaborare per la riuscita della manifestazione e nel contempo porge il ringraziamento a tutti coloro che già vollero aiutare fattivamente gli organizzatori.

Particolarmente la riunione avrà un'eco simpatica perchè il Podestà stesso si è interessato della manifestazione, dandole appoggio morale e materiale.

Inoltre la L.U.C.E. riprenderà le fasi più interessanti di tutta la riunione.

Ripetiamo il programma dettagliato:

Mattino:

Ore 9: Celebrazione della festa del mare;

Ore 10: Partenza 12 piedi S. I., 2 giri di triangolo, 3 premi;

Ore 10.10: Partenza 3.50 C.V.P., 3 giri di triangolo, 3 premi;

Ore 10.20: Partenza 3.25 C. N. P. F., 2 giri triangolo, 3 premi;

Ore 10.30: Partenza 5.50 U. L. P. Y., 3 giri triangolo, 4 premi;

Ore 10.40: Partenza 4.40 U. L. P. Y., 3 giri triangolo, 5 premi;

Ore 10.50: Partenza 4.25 L.N.I., 2 giri triangolo, 3 premi;

Ore 11: Partenza 4 U.L.P.Y., 2 giri di triangolo, 6 premi;

Ore 11.10: Partenza 5.50 di lunghezza, massima libertà di velatura, 3 giri di triangolo, 3 premi;

Ore 11.20: Partenza 4.50 di lunghezza, massima libertà di velatura, 3 giri di triangolo, 3 premi;

Ore 11.30: Partenza 4.00 di lunghezza, massima libertà di velatura, 3 giri di triangolo, 3 premi;

Ore 11.40 Partenza *giormax*, 3 giri di triangolo, 4 premi.

Pomeriggio:

Gare a remi riservate alle imbarcazioni del Golfo Tigullio:

Baleniere 21 palmi: 1.o premio L. 250, bandiera seta, medaglie ricordo agli equipaggi; 2.o premio L. 250, bandiera, medaglie ricordo agli equipaggi; 3.o premio L. 100; quarto premio 12 bottiglie di vino.

Gozzi palmi 18: 1.o premio, Lire 200, bandiera seta, medaglia ricordo agli equipaggi; 3.o premio, L. 100; 4.o premio 12 bottiglie di vino.

Pattini: gara riservata agli avanguardisti di Rapallo: 1.o premio, medaglia vermeille grande; 2.o premio, id.; 3.o premio, id. piccola.

Elenco doni ricevuti in denaro. Il Podestà di Rapallo, comm. Silvio Solari, ha messo a disposizione della Presidenza della L.N.I., per questa manifestazione, L. 1000; Conte Besozzi di Carnisio, L. 50; Conte di Robilant, L. 50; Pasticceria Mussi, L. 25.

Oggetti ricevuti. Partito Nazionale Fascista, medaglia d'oro; L.N.I. di Genova, coppa; On. Delpiane, astuccio con lapis e temperino in oro; cav. Antonio Bottinelli, medaglia d'oro; ing. Carlo Neeff, astuccio con penna e lapis in oro; dr. Massimo Bacigalupo, orologio per tavolo; ing. Camillo Curti, medaglia grande vermeille; Pietta Giuseppe, macchina fotografica; Zani e Ferlucchini, orologio da caminetto; comm. Cesare Croce, coppa d'argento; comm. Cesare Croce, portasigarette in argento; signora Assunta Croce, servizio pesci; Parodi Battista, medaglia grande; Zerega, servizio per toeletta; avv. Borfiga Ludovico, vaso ceramica; Fratelli Oneto, coppa; Queirolo Giovanni, 21 medaglie vermeille; Queirolo Virginia, 4 bandiere seta; Tito Capriccioli, piatti in rame; dr. Croce Rinaldo, Presidente Sez. Rapallo L.N.I., portasigarette in argento, servizio liquori.

Pro strada Montallegro

La strada di Montallegro, che si va costruendo sotto l'impulso del Comune e l'appoggio della Provincia e del Governo, è costantemente nel pensiero di tutti i cittadini. Ne abbiamo magnifico esempio delle « giornate » gratuite offerte sia dai frazionisti di Monti che dopo aver ceduto gratis il terreno hanno offerto un complesso di 514 giornate, sia dagli operai stessi impegati nella strada che ripetutamente hanno lavorato gratis e ancora offriranno altre giornate.

Altri offerenti sono stati gli edili di Rapallo, la ditta Raggio, gli Orfanelli Emiliani, il quartiere di S. Bartolomeo. La Fabbriceria ha già dato un suo contributo ed un secondo darà presto. Il Podestà desidera che la strada sia ultimata tempestivamente per festeggiare in modo degno il 375.mo anno della Apparizione di N. S. di Montallegro e perciò di questi giorni ha costituito una Commissione di cittadini che faranno opera di propaganda presso tutti, alfine di far offrire « giornate » per la strada della Madona. Tutti quindi sentano lo stimolo e il dovere di cooperare alla ultimazione della strada, che accrescerà decoro e vanto alla nostra città.

"Vedetta Fascista"

— quotidiano di Vicenza — ha pubblicato in data 18 corrente un interessante articolo su *Rapallo*, a firma di Riccardo Chiarelli.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Fed. Prov. Fascista del Commercio

Commissariato di Zona di Rapallo

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che in seguito all'interessamento di questo Commissariato di Zona, il Podestà ha emesso in data 18 c. m., ordinanza con la quale limita al giovedì di ogni settimana la vendita ambulante di merci, ed esclusivamente alla sola Piazza Venezia.

Avviso e monito

agli esercenti

Il Prefetto della Provincia di Genova, S.E. Gr. Uff. Vivorio, considerato che da parte di molti venditori al minuto di generi alimentari le sostanze stesse vengono molte volte avvolte in carta usata stampata o colorata con sostanze nocive e che cedono facilmente il colore, o con carta contenente nella fabbricazione gesso, allume o barite o con la cosidetta carta *grisette*, la cui lavorazione non sempre da' sufficiente garanzia igienica per inadatto prosciugamento o incompleta disinfezione della materia prima impiegata; considerato che tale uso, oltre che rappresentare un inconveniente igienico, costituisce nei riguardi dell'impiego di carta resa pesante con l'aggiunta di barite, una frode in commercio, in quanto l'aumento in peso della carta va a discapito della quantità della merce acquistata; ritenuta la necessità di dare in merito norme precise; visto l'art. 126 del Regolamento Generale Sanitario 3 febbraio 1901, N. 45; sentito il Medico Provinciale; *ordina*: è vietato negli spacci di generi alimentari di avvolgere le sostanze stesse con carta usata stampata o colorata con sostanze nocive e che cedono facilmente il colore o con la cosidetta carta *grisette* o con carta contenente gesso, allume o barite in quantità tale che superi il peso di gr. 1,50 per decimetro quadrato.

Nei locali di vendita il deposito della carta per avvolgere i generi alimentari deve essere tenuto sufficientemente pulito, difeso contro le mosche e deve offrire tutte le garanzie igieniche per la protezione della carta stessa dalla polvere e dal sudiciume.

I Signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che entra subito in vigore.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Tonolli*, Via Vittorio Emanuele.

Banda 'Città di Rapallo,

Programma che eseguirà sabato sera, 22 corrente, alle ore 21, nel chiosco musicale, sotto la direzione dal maestro cav. maur. Amilcare Piergiorgi:

Donzelli, *L'egiziano*, marcia — Grieg, *Peer Gynt*, suite de concert — Puccini, *Madama Butterfly*, atto secondo, parte seconda, fantasia — Bellini, *Norma*, fantasia — Diaz, *Rapsodia spagnuola*.

***

Domani domenica la banda si recherà a S. Massimo.

Pro bimbi coloniali

Il Fascio Femminile segnala la continuata beneficenza da parte di numerosi cittadini verso i bimbi coloniali. Hanno inviato doni la signora Assunta Croce, il dr. Rinaldo Croce, i signori Ridella, il sig. Sogno, il sig. Beretta Paolo, il sig. Masera, il cav. Giovanni Arbocò, il sig. Vigo Cesare, la signora Rosetta Croce, il sig. Molinero Pio. Ha pure attivamente cooperato a far pervenire doni ai bimbi il capo delle guardie civiche sig. Bertelli, cui il Fascio Femminile rivolge particolare ringraziamento. Il Fascio di Combattimento ha concorso con offerta in danaro.

Beneficenza

La famiglia del compianto Giovanni Queirolo fu Michele, ha elargito alla pubblica beneficenza, tramite il nostro giornale, la somma di L. 1000 così suddivisa: Asilo Infantile L. 200; Casa Divina Provvidenza 200; Ospizio Tasso 200; Orfanotrofio Emiliani 200; Orfane N. S. di Montallegro 200, quest' ultime consegnate direttamente dalla famiglia Queirolo, cui vanno le riconoscenti grazie degli Istituti beneficati e l'ammirazione dei cittadini.

Bel canto

Domani domenica sarà ospite della Trattoria del Cantiere, in Viale Cristoforo Colombo, la rinomata squadra di bel canto « Molassana » che appartiene alla prima categoria ed ha registrato dovunque grandi successi, non ultimo quello di Firenze. La squadra non è mai stata a Rapallo e possiede un repertorio nuovo e vasto di canzoni dialettali genovesi ed italiane che non potrà che essere apprezzato da quanti vorranno recarsi ad ascoltarla.

La banda della R. N. Trieste

ha tenuto applaudito concerto nel chiosco musicale al lungomare V. Veneto, martedì scorso.

Il giro aereo

dell'alto Tirreno per idrovolanti

L'Aero Club di Genova « Luigi Olivari », con il consenso del Reale Aero Club d'Italia organizza per domenica 30 agosto 1931-IX, con il patrocinio del *Giornale di Genova*, una gara aperta a tutti gli idrovolanti da turismo, denominata « Giro Aereo dell'Alto Tirreno 1931 ».

A detta gara potranno prendere parte gli idrovolanti da turismo il cui peso a vuoto non superi i 550 kg., secondo le norme fissate dalla F.A.I. E' consentito su tale peso un aumento del 20 per cento sul quale verrà fissato un *handicap*. Gli idrovolanti dovranno avere una autonomia minima di tre ore calcolata in base alla capacità dei serbatoi ed al consumo normale del motore, portare a bordo un passeggero ed essere muniti di regolare certificato di navigabilità, secondo i regolamenti della C.I.N.A.

La gara è aperta a tutti i soci del Reale Aereo Club d'Italia e a tutti i membri delle Associazioni straniere aderenti alla F.A.I. provvista di licenza sportiva anno 1931 della F.A.I.

La gara sarà dotata di premi per la somma di 38.000 lire, e di coppe - medaglie - oggetti artistici - ecc., offerti dalle città toccate dal Giro, che saranno assegnati con modalità da fissarsi in seguito. I premi non attribuiti rimarranno all'« Aero Club Luigi Olivari » per una successiva competizione.

La gara avrà essenzialmente carattere di regolarità e si svolgerà sul percorso San Remo - Viareggio e ritorno, con una sviluppo di circa 600 km. La classifica verrà stabilito in base alla velocità degli apparecchi, alla navigabilità degli stessi ed alla precisione del lancio dei messaggi.

La partenza avrà luogo la mattina del giorno 30 agosto 1931, alle ore 8, dall'idroscalo di San Remo, e si svolgerà sul seguente itinerario: San Remo, partenza; Porto Maurizio, lancio messaggio; Savona, scalo; Varazze, lancio messaggio; Genova, scalo; *Santa Margherita Ligure*, lancio messaggio; Sestri Levante, lancio messaggio; Marina di Carrara, lancio messaggio; Viareggio (Lago di Massaciuccoli), scalo, rifornimento, controllo firma.

Il ritorno avrà luogo con partenza da Viareggio alle ore 15 della stessa giornata seguendo il seguente itinerario: Viareggio (Lago di Massaciuccoli), scalo di partenza; Forte dei Marmi, lancio di messaggio; Chiavari, lancio messaggio; *Rapallo, lancio messaggio*; Genova, scalo; Savona, scalo; Alassio, lancio messaggio; Oneglia, lancio messaggio; Bordighera, lancio messaggio e ritorno; San Remo traguardo di arrivo.

I concorrenti, individuato il luogo del lancio del messaggio (segnato da un telone a scacchi bianchi e neri) dovranno compiere durante il lancio stesso un giro completo, secondo il senso contemplato dal vigente Regolamento sulla Navigazione Aerea.

La classifica sarà effettuata come segue: a) lancio effettuato entro il telone indicatore frutterà 3' di vantaggio concesso sul tempo totale impiegato nella gara; b) lancio effettuato entro un quadrato di 30 m. di lato con al centro il suddetto telone, 1' di vantaggio concesso come sopra; c) lancio effettuato a distanza maggiore di quanto sopra indicato, 1' di penalizzazione.

I Commissari Sportivi addetti alla partenza, all'arrivo, agli scali ed alle località ove saranno lanciati i messaggi, riferiranno alla Commissione Tecnica le eventuali infrazioni al Regolamento da parte dei concorrenti. Chi ometterà uno scalo verrà squalificato dalla gara. Chi ometterà un lancio di messaggio sarà penalizzato di 30 minuti. Chi ometterà due lanci di messaggio verrà escluso dalla gara.

(*Apprendiamo mentre andiamo in macchina che la manifestazione è rimandata a prossima data*).

Una autobiografia di Hauptmann

Gherardo Hauptmann commemorerà, per proprio conto, il settantesimo compleanno — che ricorre nel 1932 — pubblicando un'autobiografia; di particolare interesse saranno certamente le pagine sul soggiorno romano. Com'è noto il celebre drammaturgo esordì a venti anni con due eccellenti sculture e alcune tele, le une e le altre compiute nell'Urbe.

La nuova amministrazione

del Santuario di Montallegro

Apprendiamo dai... giornali che con decreto Vescovile è stata nominata la nuova Amministrazione del Santuario e formata da S. E. Monsignore, in ottemperanza alle nuove disposizioni del Concordato. Detta Amministrazione è composta di membri di diritto e di membri nominati dal Vescovo, che durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. Sono membri di diritto: il Presidente *pro tempore* dell'Ufficio Amministrativo Diocesano dei Beni Ecclesiastici; l'Arciprete di Rapallo; il Rettore del Santuario. Sono membri nominati: comm. avvocato Ugo Bonta, Presidente; Barra Natale Tesoriere; Castagneto Mario, Segretario; Nespolo Angelo, consigliere anziano; Norero Sebastiano, Queirolo Agostino, Pendola Vittorio, Castruccio G.B., Castruccio Luigi, consiglieri.

Rapallo che si rinnova

Registriamo l'elegante e splendido rimodernamento delle vetrine dell' Emporio Gastronomico Fratelli Meschini, in Via Vittorio Emanuele, che porta una nuova nota moderna alla nostra via principale. L'esterno, in marmo, è di pregevole intonazione artistica e forma la viva ammirazione di tutti. Ai signori Meschini, che contribuiscono così validamente al progresso della nostra città, i nostri complimenti.

La caccia al merlo

E' noto come anche nel nostro ambiente dei fedeli di S. Uberto circoli quest'anno insistente la voce che la caccia al merlo sia tuttora vietata e resti perciò attualmente proibito perseguire tale selvaggina.

Ad indagare quali siano le cause efficienti che hanno consentita ed accreditata quasi, questa voce tra i cacciatori, massime della periferia, se ne sentirebbero delle belle.

Ad esempio questa: che il manifesto pubblicato il 31 luglio u. s., a cura della Commissione Venatoria Provinciale, non cita espressamente che sia compreso il merlo fra la selvaggina che a datare dal 9 agosto corrente, è consentito cacciare col fucile.

Infatti il manifesto in questione dice: « E' consentita la caccia col fucile, ecc., dal 9 agosto 1931, alla quaglia, alla tortora, ai passeracei, ecc. ». Ora che i passeracei comprendano, oltre che il passero (sic) anche il merlo ed altre numerose varietà pennute, è così elementare ed alla portata di tutti che suonerebbe offesa al prestigio dell'intera classe solo il pensare potesse esservi alcun cinofilo che questo ignorasse.

Pare tuttavia che molti cacciatori abbiano purtroppo incappato su questo punto.

Ma, sembra anche non abbiano tutti i torti, perchè chi avrebbe appoggiato questa prima impressione di qualche Nembrod — poco in gamba nella più elementare delle cognizioni zoologiche, sembra — debba essere il parere autorevole espresso in proposito da qualche agente di vigilanza qui del nostro centro.

E anche questa, se fosse vera, potrebbe raccontarsi per un pezzo, magari accanto al fuoco, come si usa d'inverno, ai piccoli e ai grandi.

Intanto che cosa ne diranno i merli? Sta a vedere se anche in questo senso vorranno burlarsi per primo s'intende, dell'agente di vigilanza, che novantanove su cento sarà anche lui allievo di Diana.

Ma, a parte lo scherzo, sarebbe opportuno invece che gli agenti svolgessero opera di chiarimento nel ceto dei cacciatori, confermando loro, se ne sia il caso, anche a rischio di macchiarsi di plagio, nelle frasi del noto La Palisse, che se la caccia ai passeracei è stata aperta, essi si possono cacciare, e con questi anche il merlo, che fino ad una nuova suddivisione degli ordini e delle famiglie dei volatili, che potrebbe modificare quella esistente, pure esso vi appartiene.

Abbiamo ricevuto

vive lamentele per lo stato trascurato dei gabinetti di decenza situati in Piazza della Stazione. Giriamo il reclamo a chi di dovere, per i provvedimenti del caso.

Rumori violenti e dannosi

Più volte parlammo e seguitiamo a parlare contro gli eccessivi fragori degli autoveicoli (motocicli specialmente) che corrono a velocità eccessive e a scappamento libero giorno e notte, quasi a dimostrare che i regolamenti sian fatti per non osservarsi, con notevole turbamento della quiete d'un ambiente al quale fu data la qualifica ufficiale di Comune di cura non perchè se ne ridano i maleducati.

Un illustre ospite nostro, medico, ci faceva rilevare i risultati del Congresso della *British Medical Association*, tenutosi recentemente a Cardiff per trattare della lotta contro i rumori (l'*epidemia cacofonica*, secondo la definizione del prof. Spooner), e le misure che in conseguenza furono adottate nei Comuni inglesi e con maggiore energia in Francia, mentre formano già oggetto di specialissime cure nelle piccole e grandi città nostre. E ci chiedeva se si potesse evitare i fastidi del brusco e violento risveglio che fa soffrire al mattino il battimento dei tappeti dalle finestre delle case, specialmente in certe località in campo aperto, dove le ripercussioni di quei colpi sono più moleste.

Aggiungiamo noi che se non si può interpretare e applicare qualche vecchia disposizione regolamentare in proposito con la restrizione assoluta imposta dagli aumentati bisogni che l'intensa vita moderna ha creato per l'igiene dei nervi — che è la regolatrice suprema della salute — che vengano almeno risparmiate quelle torture mattiniere. Rapallo non è un centro industriale che rende necessari certi turbamenti, ma paese eminentemente climatico dove, più che altrove, ripetendo una frase del più dinamico de' scrittori italiani contemporanei, S. E. Marinetti, la lotta contro il rumore, nemico della vita, *è una sacrosanta battaglia*.

Cinema Giardino Eden

Stasera e domani verrà projettato un grandioso film tratto dal noto romanzo di Zola: *Fecondità*, capolavoro passionale.

Lunedì ritornerà sulla scena il sempre gradito e mai sorpassato Charlot nel super esilarante: *Vita da cani*. Martedì una allegra ed insieme drammatica vicenda, che mette in risalto l'agilità di un noto attore: *Match di Bambù*. Mercoledì: *Artiglio rosso*, dramma. Giovedì: *Cosacco della Guardia*; sullo sfondo delle immense distese di neve si sviluppa la trama avvincente di questo film. Billie Dowe interpreterà, venerdì, *Adorazione*, commedia.

In preparazione il film sonoro, cantato, parlato in italiano al cento per cento: *Rubacuori*.

Collaborazione del pubblico

Spett. Redazione del MARE,

« Mi permetto denunciarvi che avendo bisogno di una levatrice per mia moglie, ed essendo quella Comunale impegnata in altro parto, mi rivolsi alla signora Carboncini Olga in Primi, la quale però pretese il pagamento anticipato. Io assicurai che se non avesse pagato il Comune, avrei fatto fronte io alla spesa, ma detta levatrice signora Carboncini si rifiutò senz'altro dal venire a prestare assistenza a mia moglie. A chi legge le considerazioni del caso.

Cento Sebastiano ».

Corso Umberto, 74.

Il fatto è deprecabile perchè la professione di levatrice comporta in sè doveri tali che debbono rimanere al disopra dell'immediato interesse materiale. Portiamo perciò l'accaduto a conoscenza delle Autorità per gli eventuali provvedimenti, lasciando, naturalmente, al Cento Sebastiano la responsabilità della sua affermazione. N.D.R.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dall' 8 al 21 Agosto 1931.

Barometro Altezza	Massima	765
	Minima	753
Termometro Temp.	Massima	24,5
	Minima	14

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est, Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 6, variabili 5, nuvolosi 3, (con pioggia 3).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 57

Igrometro: massimo 98 - minimo 40

Acquistate, leggete "GIOVENTU' FASCISTA" settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 30. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

Sport

C. S. Ruentes

COMUNICATO

Tutti i soci che non sono al corrente con le quote sociali sono invitati a regolarizzare la loro posizione, rivolgendosi al cassiere signor Frana Vincenzo, Piazza Wolfinger, negozio sig. Goria.

Sono abolite tutte le tessere permanenti rilasciate per la stagione trascorsa. Sono aperte le prenotazioni per le nuove tessere, con diritto all'ingresso alla tribuna. Rivolgersi al presidente sig. Giovanni Felugo, presso la Tipografia Tigullio, in Corso Principe di Piemonte.

Con l'inizio delle partite e cioè col 6 Settembre, chi non sarà in regola con i pagamenti sociali dovrà acquistare il biglietto d'ingresso ordinario.

Queste norme sono tassative e verranno strettamente applicate. Gli interessati provvedano perciò per tempo onde evitarsi tardive quanto inutili recriminazioni all'ingresso del campo.

LA DIREZIONE.

CALCIO

L'attività del C. S. Ruentes

Nel mentre si attende ....il ritorno dei cartellini vidimati dalla *Figc* per presentare le nuove forze che completeranno i quadri delle squadre ruentine che disputeranno i campionati di prima categoria e riserve sotto la direzione tecnica del nazionale De Vecchi, rendiamo noto quale sarà la prossima attività del C. S. Ruentes.

Il 6 e 13 settembre saranno rispettivamente ospiti lo *Spezia F.B.C.*, che appartiene alla divisione nazionale B, e il *G. S. Ter...* di Spezia. In questa squadra debutterà il già nostro Besagno. Per il 20 settembre sono in corso trattative.

Diamo questi accenni per calmare l'ansiosa attesa degli sportivi di Rapallo, e della Riviera, che quest'anno guardano alla squadra ruentina con rinnovata fiducia.

Stabile non potrà più giocare?

Da alcuni giorni, circola negli ambienti sportivi genovesi la notizia che Guglielmo Stabile, l'impareggiabile *filtrador* italo argentino sarebbe impossibilitato a oltre giocare, per i postumi della terribile caduta fatta nel *match* amichevole Genova-Alessandria, in uno scontro avuto col portiere grigio Ripetti.

Essendo assicurato, in caso di inabilità permanente al giuoco, Stabile percepirebbe la pattuita indennità di lire 200.000 dalla Società di Assicurazioni presso cui è raccomandato.

Ma noi, e con noi tutti gli sportivi italiani, auguriamo al simpatico e leale *forward* rosso bleu di superare felicemente il male e di allinearsi ancora, temuta vedetta nella linea d'assalto nel poderoso *team* genovese. Per intanto Stabile ha assunto le funzioni di allenatore delle squadre genoane.

L' imminente campionato della Nazionale A ha tutti i « numeri » per essere atteso e seguito con avvincente interesse.

ATLETICA LEGGERA

Il Gran premio dei giovani

Si è svolta domenica 16 corr., organizzata dal G. S. Littorio, l'eliminatoria del « Gran Premio dei Giovani ».

Risultati:

Corsa metri 80: 1.o Ghizolfo Dino, O.N.B. Rapallo, 9"3/5; 2.o Pendola Remo, id., 10"; 3.o Rosa Aldo; 4.o Bazin Antonio.

Getto peso: 1.o Tomberli Francesco, S. S. Giorgio, Genova, metri 13,3; 2.o Ruggeri Agostino, dell'O.N.B. Rapallo, m. 10.30; 3.o Perego Giulio, id., m. 10.14; 4.o Monti Agostino, id., 9.54; 5.o Rosa Aldo, id., m. 9.34.

Salto con l'asta: 1.o Monti Agostino, O.N.B. Rapallo, m. 2.60; 2.o Gabbrieli, id. m. 2.40.

Salto in lungo: 1.o Ghizolfo Dino, O.N.B. Rapallo, m. 5.95; 2.o Rosa Aldo, id., m. 5.86; 3.o Rosa Gildo, id., m. 5.52; 4.o Bazin Antonio, id., m. 5.12.

Salto in alto: 1.o Perego Giulio, O.N.B. di Rapallo, m. 1.45; 2.o Ruggero Agostino, id., m. 1.40; 3.o Monti Agostino, id., m. 1.40; 4.o Ardito Luigi, id., m. 1.30.

Lancio disco: 1.o Tomberli Francesco, S. S. Giorgio di Genova, m. 30.50; 2.o Rosa Gildo, O.N.B., Rapallo, m. 26.39; 3.o Fumel Arturo, id., m. 24.90; 4.o Ruggeri II.o, id., m. 24.90.

www.internetculturale.it

E' uscito
Lo Speciale n. 2

32 pagine - allegre pupazzettate - satiriche - umoristiche

Chiedetelo in tutte le edicole

Lancio del giavellotto: 1.o Ghizolfo Dino, O.N.B. di Rapallo, m. 39.50; 2.o Cigalini Leo, id., m. 37 e 30 centimetri; 3.o Fumel Arturo, id. m. 35.60; 4.o Bazin Antonio, id., m. 33.50.

Il premio di rappresentanza, donato dal Comitato Regionale, è stato vinto dall'O.N.B. di Rapallo per merito del nucleo numeroso di atleti affermatisi nelle singole gare. Degna di nota particolare la ottima distanza ottenuta nel getto del peso dall'atleta Tomberli. Pure ottimo Ghizolfo. La squadra dell'O. N. B. di Rapallo attende ora fiduciosamente la finale che si disputerà prossimamente a Genova.

Eliminatoria sanmargheritese
Gran Premio dei Giovani

Domenica 23 corrente a cura del Comitato Comunale dell'O.N.B., si svolgerà sul campo sportivo Broccardi, l'eliminatoria del Gran Premio dei Giovani. Il programma delle gare è il seguente: corse piane m. 80 - 250 - 1000; corsa m. 75 ostacoli; peso kg. 5; disco kg. 2; salto in alto; staffetta 4 per 250.

Possono parteciparvi tutti i giovani nati dopo il 1.o gennaio 1913; i primi cinque arrivati di ogni gara parteciperanno alla finale provinciale che avrà luogo a Genova.

La riunione dei concorrenti è fissata per le ore 15 sul Campo Sportivo Broccardi. Le iscrizioni, fissate in L. 1 per ogni gara e L. 2 per la staffetta, si ricevono presso il Comitato Comunale O.N.B. di S.ta Margherita Ligure, e si chiuderanno mezz'ora prima dell'inizio delle gare.

La manifestazione nazionale
di Lavagna

Per quanto la diffida della Federazione abbia ridotto il numero dei campioni, un ottimo successo ha arriso alla manifestazione atletica lavagnese, svoltasi alla presenza di autorità e di folla numerosissima.

Interessanti tutte le gare, delle quali quelle che hanno più appassionato il pubblico sono state la marcia e la corsa sui tre chilometri risoltesi colla vittoria rispettivamente di Gobbato e di Boero.

Eccellente l'organizzazione curata dall'U. S. Lavagna e dai membri del Comitato Regionale Ligure con capo il cav. Beccaria.

Ecco i risultati:

Metri cento: 1.o Montalbetti, S. Giorgio, 11"2/5; 2.o Giuffré, id., 11"3/5; 3.o Motta, Pro Italia.

Metri 110 ostacoli: 1.o Cogorno, S. Giorgio, 17"2/5; 2.o Paganini, Pro Italia; 3.o Alfonso, S. Giorgio.

Metri 400: 1.o Spadaccini, San Giorgio, 53"; 2.o Garaventa, id., 53"2/5; 4.o Gori, Cornigliano.

Metri 3000: 1.o Boero, S. Giorgio, 9'6"2/5; 2.o Bacchi, Bologna Sportiva, 9'8"; 3.o Franceschini, Giglio Rosso, 9'9"; 4.o Malachina, S. Giorgio; 5.o Pieracci, Pro Italia; seguono altri sei in t. m.

Marcia metri 3000: 1.o Gobbato, G. S. Mussolini, 14'2"4/5; 2.o Friscio, id., 14'5"; 3.o Valente, San Giorgio, 14'7"; 4.o Brignoli, G. S. Mussolini; 5.o Zini, id.; 6.o Cipollina, S. Giorgio.

La Coppa Generale Lignori è stata vinta dalla S. S. Giorgio, il medaglione Picchiani della Pro Italia di Spezia.

NUOTO

Cappellini Dino
ai campionati europei

Il concittadino Cappellini Dino è stato prescelto per i campionati europei di nuoto, che si svolgeranno a Parigi, ed ai quali parteciperà assieme a Banchelli, Baldo, Costoli, Perentin, Omero, Facchinetti, Cozzi. Cappellini disputerà i 100 metri liberi e la staffetta 4 per 100. Ci congratuliamo col giovane campione allievo di Luigi Bacigalupo, augurandogli che possa valorizzare a Parigi, in modo definitivo, la sua classe.

Truffa Michele
vince la "popolare,,

L'eliminatoria rapallese della « popolare » di nuoto è stata vinta, domenica 9 corrente, dal concittadino Truffa Michele, un ottimo elemento allevato da Luigi Bacigalupo. Anche il suo diretto competitore, Papadato, ha sfoggiato doti eccellenti.

Ecco i dettagli della mattinata sportiva:

Prima batteria: 1.o *Truffa*, 1' e 13"; 2.o Pendola; 3.o Rocca; 4.o Scettro.

Seconda batteria: 1.o Papadato, 1'16"; 2.o Olivieri; 3.o Boero; 4.o Falchetto.

Terza batteria: 1.o Zamorani, 1' e 20"3/5; 2.o Moggi; 3.o Vexina; 4.o Laudati.

Quarta batteria: 1.o Tassara, 1' 18"1/5; 2.o Fumel.

Prima semifinale: 1.o Truffa, 1' e 15"2/5; 2.o Olivieri, 1'16"2/5; 3.o Moggi; 4.o Zamorani.

Seconda semifinale: 1.o Papadato, 1'18"; 2.o Pendola, 1'20"; 3.o Tassara; 4.o Rocca.

Gara consolazione: 1.o Moggi, 1' e 18"; 2.o Rocca (stesso tempo); 3.o Zamorani; 4.o Vexina.

FINALE: 1.o *Truffa Michele* del G. S. Nuotatori Rapallesi, che compie i 100 metri in 1'10"; 2.o Papadato Raimondo, id., 1'10"1/5; 3.o Olivieri Armando, id., 1'12"; 4.o Pendola Adolfo, id., 1'13"1/5.

Ottima l'organizzazione curata dal G. S. Nuotatori Rapallesi in unione al C. S. Ruentes. Le prove si sono svolte nella piscina costruita nel porto Carlo Alberto e tutte sul percorso di metri 100.

Fuganio vince a S. Margherita

Pochi concorrenti hanno partecipato a questa eliminatoria della Coppa Scarioni, organizzata dalla nostra Società Tigullio, e che si svolse domenica 16 corrente alle ore sedici.

Ecco i risultati:

Prima batteria: metri cento: 1.o Fuganio Emanuele, 1'13"4/5; 2.o Spinelli Aldo, 1'47".

Seconda batteria: 1.o Coppini Guido, 1'24"1/5; 2.o Spinelli Michele, 1'25"2/5.

Finale: 1.o Fuganio Emanuele, 1'14"; 2.o Coppini Guido, 1'24" e 1/5; 3.o Spinelli Michele, 1'30"; 4.o Spinelli Aldo; 5.o Gardella.

Pure organizzata dalla Società Tigullio si svolse una gara di nuoto di metri 50, riservata ai balilla. Ecco il risultato: 1.o Franzi Franco in 41"4/5; 2.o Viavaca; 3.o Rollero; 4.o Macchiavello.

Ottima affermazioni dei rapallesi
ai campionati italiani

Ai campionati italiani di nuoto per allievi e *juniores*, svoltisi nei giorni 15 e 16 corrente a Roma — e presenziati dal Duce — si sono distinti gli allievi di Luigi Bacigalupo. Michele Truffa segnava 2'41" sui 200 metri stile libero e 31" sui 50 metri stile libero. Baracco Luigi impiegava 38"1/5 a compiere i 50 metri sul dorso e 1'26" a compierne 100. Pendola Rodolfo impiegava 1' e 11"1/5 nei 100 m. liberi e 32" nei 50 metri liberi. Chiarini percorreva i 100 metri rana in 1'35" ed i 200 in 3'30". Olivieri correva i 200 m. stile libero in 2'46", i 100 m. in 1' e 11'2/5 ed i 50 m. in 31"2/5. Tutti tempi ottimi che dimostrano la buona stoffa dei giovani concittadini, continuatori delle indimenticabili gesta dei grandi campioni liguri del nuoto. Ad essi, ed al loro maestro, che ne curò la partecipazione alle prove disputate, il nostro plauso ed incoraggiamento a perseverare con serietà di proposito nel bellissimo *sport*.

Il brevetto di nuotatore veloce

Domani domenica, organizzata dal C. S. Ruentes, sul molo Carlo Alberto si svolgerà l'attesa riunione per il conseguimento del brevetto di nuotatore veloce. La manifestazione promette di riuscire interessante, poichè il G. S. Littorio, vincitore dello scorso anno della magnifica coppa biennale messa in pallio dal Dopolavoro Provinciale di Genova, lotterà per il possesso definitivo.

Possiamo dire che in questi ultimi giorni il G. S. Littorio ha fatto molta propaganda e ha già raccolto un gran numero di aderenti. Tale riunione è anche una utile iniziativa per i marittimi, perchè potranno approfittare dell'occasione per conseguire il titolo di « saper nuotare », che è ora indispensabile per poter navigare. E il brevetto di nuotatore del Dopolavoro è un titolo sufficiente per i marittimi, i quali potranno così, conseguendo il brevetto, soddisfare agli attuali regolamenti per essere arruolati fra la gente di mare.

In detta riunione possono parteciparvi tutti i giovani fascisti e tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati per l'anno 1931.

Le iscrizioni, accompagnate da L. 2 per ogni partecipante, si ricevono presso il C. S. Ruentes e sul molo prima della gara.

***

Organizzata dalla locale O.N.D., domenica 16 corrente, si è svolta a S. Margherita la gara per il brevetto di nuotatore veloce.

Hanno superato la prova i seguenti nuotatori:

Crastruzzo Pietro, 1'29"; Coppini Guido, 1'30"; Tirindelli Ercole, 1'31"; Ghiardello Mario, 1'32"; De Franceschi Ugo, 1'33"; Litoideo Angelo, 1'35"; Borzone Stefano, 1'36"; Chieppi, 1'36"; Macchiavello Adriano, 1'39"; Raggi Romano, 1'39".

Inscritti n. 19, arrivati in tempo prescritto N. 10, fuori tempo 8, ritirato 1.

La popolare di Lavagna

Si è svolta domenica, a cura dell'U. S. Lavagna, l'eliminatoria della Coppa Scarioni, col seguente risultato:

1.o Raffo Cesare, U. S. Lavagna, 1'27"3/5; 2.o Michelini Giuseppe, id., 1'28"2/5; 3.o Michelini Giulio, id., 1'35"4/5; 4.o Tassano; 5.o Delucchi; 6.o Borotto.

BOCCE

La gara regionale di Rapallo
vinta dall'Aquila di Fegino

Rapallo ha vissuto domenica 10 corrente, la sua più importante manifestazione bocciofila dell'annata. La gara regionale « Coppa Città di Rapallo », organizzata dalla Società Audace, ha ottenuto un ottimo successo, premio meritato alle laboriose fatiche degli organizzatori, fra i quali si distinsero i signori G. B. Ratto e G. Bandino.

Nella gara di maggior importanza erano presenti tutti i migliori campioni liguri, presentatisi in ottima forma, da Ferro a Pagano, da Garré ad Ottone, ecc. Lo svolgimento di questa gara è stato molto interessante: partite combattute che hanno suscitato l'interessamento del pubblico. Il campione della Nafta, Garré Antonio, ben coadiuvato da Rossi, si è imposto classificandosi primo. Alla gara A hanno partecipato 19 squadre, mentre a quella di terza categoria sono intervenute 64 coppie. Anche in questa gara la lotta è stata incerta e si è risolta con la vittoria dell'Aquila di Fegino.

Fra le vincenti si è poi disputata la finalissima, che vedeva la vittoria della squadra di terza categoria. La sconfitta di Ottone che ha sfoggiato un giuoco brillante, è stata motivata dallo scarso rendimento del puntatore Rossi il quale, dopo aver sostenuto ottimamente il ruolo nelle eliminatorie, calava di tono nella partita decisiva. Con questa vittoria l'Aquila di Fegino veniva dichiarata pertanto vincitrice della Coppa Città di Rapallo.

Ecco le classifiche:

Gara A: (per coppie di prima e terza categoria): 1.o Ottone Antonio - Rossi Mario, G. S. Nafta di Genova; 2.o Garré Mario Gardella Tullio, G. S. Nafta; 3.o Ferro Aldo - Bruzzo Antonio, Andrea Doria; 4.o Beretta Ernesto - Tortarolo Ernesto, C. Colombo.

Gara B: (per coppie di terza categoria): 1.o Traverso Emanuele - Paganelli Stefano, Aquila di Fegino; 2.o Marasso Luigi - Montanari Francesco, A. Doria; 3.o Puppo Giuseppe - Silvanio G., Fratellanza Sestrese; 4.o Rivano Francesco - Olivieri Augusto, G.S.F. Pegliese; 5.o Bruzzone Lazzaro - Olivieri Pasquale, Frat. Sestrese; 6.o Chiappori Agostino - De Martini Giuseppe; 7.o Barabini Luigi - Negri Pasquale; 8.o Camandara Aurelio - Cavo Vittorio, tutti del Dopolavoro Aziendale Ansaldo di Genova Sampierdarena.

Finalissima: Viene disputata fra le squadre vincenti le due gare una partita per l'assegnazione della Coppa biennale « Città di Rapallo », partita che vede la vittoria della squadra Traverso - Paganelli dell'Aquila di Fegino per 15 a 3.

Premi di rappresentanza: Alla Società « La Boccia » di Alessandria vengono assegnate due medaglie d'oro per la squadra proveniente dalla maggiore distanza; medaglione d'argento, dono della Delegazione Regionale Ligure della Federazione Italiana Giuoco Bocce, al Dopolavoro Ansaldo, avente il maggior numero (16) di squadre classificate per la terza eliminatoria: vengono pure assegnate due medaglie ricordo all'U. B. Chiavarese con la squadra meglio classificata della Riviera di Levante; la Coppa « Audace » alla Società Ginnastica « Andrea Doria », seconda classificata nella gara B; la Coppa « Maucci » all'Aquila di Fegino, vincitrice della gara B; la Coppa « Baudino » al G. S. Nafta vincitore della gara A.

CICLISMO

Giro ciclistico di Uscio

Domenica 23 c. m., l'attivissima U. S. Lavagnese farà svolgere sul percorso Lavagna - Graveglia - Carasco - Chiavari - Rapallo - Recco - Uscio - Carasco - Lavagna, il giro ciclistico di Uscio, gara debitamente approvata dall'U.V.I., e libera per i dilettanti di terza e quarta categoria.

La Società organizzatrice mette in pallio ricchissimi premi individuali e di rappresentanza, che comprendono medaglie d'oro sino al 5.o arrivato.

Le iscrizioni si ricevono presso l'U. S. Lavagna e si chiuderanno alle ore 12 del giorno 23. La tassa d'iscrizione è fissata in L. 5, delle quali due restituibili all'atto di riconsegna del numero. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 13, in Piazza Umberto I. La partenza verrà data alle ore 15 precise da uno *starter* d'eccezione: il cav. Ugo Frigerio, noto campione olimpionico di marcia.

La famiglia del Compianto

Giovanni Queirolo
fu Michele

commossa da tanta manifestazione d'affetto e di stima verso il suo Congiunto, ringrazia sentitamente quanti vollero onorare la sua memoria con inviare fiori e parole di conforto, ed in special modo il sig. Giuseppe Luxardo che nobilmente esaltò le doti del Defunto.

Rapallo, 18 Agosto 1931.

Cittadini di Rapallo! Bagnanti!

Se volete pane buono, soffice, nutriente, leggero, caldo, come sempre anche alla sera, andate da:

Dellepiane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8326

ove troverete anche le buone briosc - crapfen, tutti i dolciumi in genere - Tagliatelli all'uovo e sopratutto i famosi **GRISSINI ALLA TORINESE** proprio come si gustano a Torino!

Facilitazioni ai Dopolavoristi

La presidenza del Dopolavoro comunica che per accordi presi col Dottor F. Ferruccio Oerio, Corso R. Elena 16 è concesso a tutti i dopolavoristi e rispettive famiglie lo sconto del 50 per cento sugli onorari.

Estrazioni con anestesia	*L. 5*
Otturazioni	*„ 20*
Capsula o corona in oro 22 K da lire 50 a lire 60	

Piccola Pubblicità

Tipografie Macchine, Caratteri, Filetti, Forniture, Accessori, Impianti completi, Rilievi d'occasione. Rivolgersi Agente Rappresentante Vincenzo Gatti, Genova, Via Archimede 23 (3-4

Cercasi piccolo locale, anche 1 o piano, città via principale. Offerte Mare. (4-4

Cercasi camera un letto, con pianoforte in villa privata vicinanze Rapallo. Scrivere EHLOS, Lido, Rapallo.

Vendesi nuovissime Matrimoniali - Scrivanie - Cristalleria - Salotto antico - diversi - Via Regina Elena N. 2 int. 4 Santamargherita.

Vendesi
terreno circa mq. 20 mila - Buona posizione. Rivolgersi Notaio Antola, Rapallo.

Primo aiuto

I bambini hanno bisogno di continua cura. Graffiature, tagli, scalfitture e bruciature supporano facilmente, conducendo a molta futura ansietà. Il miglior primo aiuto è lo Unguento Foster. E' molto antisettico, calmando presto il dolore e cicatrizzando la pelle ferita. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (2

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria:
Telefono 82 - 56

A SESTRI LEVANTE
Il "Mare„ si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

A GENOVA
Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A S. MARGHERITA
"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A ZOAGLI
Il "Mare„ si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

A CHIAVARI
Il "Mare„ si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

IL MARE

Italia e Colonie
Annuo semplice . L. 12
Annuo sostenitore » 25

Estero
Annuo semplice . L. 40
Annuo sostenitore » 100

MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16 (sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni ... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ... Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas Tutti gli articoli indispensabili per la casa ... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra„
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia «*Nobilissimo figlio dell'Umbria madre*», — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

TIRRENIA
CHIAVARI
Stabilimento Bagni Tirrenia
Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.
Ristorante Tirrenia
Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con servizio speciale per i bagnanti
CAFFÈ TIRRENIA
Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori - Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -
SCELTA ORCHESTRA — Posteggio per autoveicoli
Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

MOSTRA PERMANENTE nel PALAZZO delle ESPOSIZIONI
CHIAVARI
La più antica produzione degli artigiani ebanisti - Ammobiliamenti completi in ogni stile - Grandiosi saloni aperti anche il mattino dei giorni festivi - Mostre d'arte, Industriali, Commerciali, Agricole.
APERTURA 2 AGOSTO 1931

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

EDEN
Stasera e domani:
FECONDITA'
Dal noto romanzo di ZOLA
In preparazione:
RUBACUORI

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Il Gran Ballo all'Imperial Palace
in onore dell'Ufficialità della Squadra Navale

Ha avuto luogo nelle sale dell'Imperial Palace Hotel l'annunciata festa da ballo in onore dello Stato Maggiore e dell'Ufficialità della Prima Squadra Navale ancorata nella nostra rada, offerta dall'Azienda dell'Ente Autonomo per la Stazione di Cura.

Il grande festeggiamento ha raccolto la parte migliore della colonia bagnante, numerosissima in questo tempo nella nostra stazione balneare, è una grande folla dai centri vicini, specialmente da Rapallo e Portofino. Si calcolano in oltre settecento gli intervenuti, fra i quali notammo: il Podestà del Comune dott. cav. Ambro Devoto; il Segretario Politico del Fascio signor Alberto Berengo Gardin con la sua gentile Signora donna Carmen Berengo Gardin Maffei; S. E. l'Ammir. Gambardella, Comandante della Prima Squadra Navale; il comm. Giovanni Tur, Capitano di Vascello, Comandante della R. N. «Trieste»; Tenente di Vascello Cariddi, Aiutante di Bandiera dell'Ammiraglio; Capitano di Vascello Soldati, Comandante della Prima Flottiglia di Esploratori; sig. Orchard Henry e Signora; Marchese Pallavicini Roberto e famiglia; Conte Martini Antonio; Ruspini Luciano e famiglia; comm. Cotta Ramosino Mario e famiglia; ing. Revelli Antonio e Signora; Marchese Compans di Briglanterre e famiglia; Marchese Ottaviano Alberto e famiglia; signora Boetti Maria; Contessa Voli Anna e famiglia; ing. Basletta e famiglia; signora Reiser Giulia e figlia; Conte e Contessa Casana e Contessine; Lionni e famiglia; March. Theodoli; signora Gotteland Maria e signorina; Nobildonna Cernuzzi; Baronessa Marchesa Palmestene; Conte e Contessa Besozzi; Contessina Nella Arborio; sig. Neri Gino e Signora; avv. Gallavresi Fausto; Mangher Tullia; comm. Nob. Landriani Achille e famiglia; prof. Walmann Emilio e Signora; Contessa Spada Laving; Conte Spada; ing. Valerio Beby; sig. Chauvet Mario e Signora; avv. Sereni Decio e famiglia; Accornero Pier Vittorio e Signora; avv. comm. Fano Eligio; Williamson Elena e figlia; Horve Beatrice; Toug Tesser; Sorzano Francesca; Tyhel Junetà; Pedroni Gianni; Dronne Lolo'; signorina Negri di Lamporo Felicità; ing. De Benedetti Giacomo; dr. Soria Silvio; Conte della Seta; dr. Franci Spada; ing. Verdun di Cantogero; Galindez Boby; Leoni Carmen e famiglia Blanchet Alberto e Signora; dott. Arcoleo Felice e famiglia; Baronessa Semola di Cerfignano; sig. Vallerin; Solari Antonietta; Avinzo Stefano; Ercole Forlenza; Acchiappati Luigi; Conte della Zonca; Maggiore Boglione cav. Gabriele; Cortese Mario; avv. Manticè Arnaldo; Coltelletti Carlotta; Contessa e Contessine Sottocasa; comm. Bocciardi; Principe Colonna don Pietro; Contessa Passerini; Marchese Spinola Franco; Marchese Imperiali; sig. Montelatici Paolo; signora e signorina Paoli; avv. Valdameri; Maggiore Benifei, Comandante del Circondario Marittimo; Verzura cav. Eugenio; cav. uff. Finetti; cav. Moudini; Brown Ettore; Caveri rag. Giacomo; era presente inoltre tutto lo Stato Maggiore e la Ufficialità della due R. N. *Trieste* e *Pantera*, e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Particolare merito della festa va dato al nostro Podestà dott. cav. Ambro Devoto, che ne fu l'ideatore e il promotore, e al Segretario del locale Fascio sig. Berengo Gardin Alberto, che con la sua gentile Signora donna Carmen Maffei fecero gli onori di casa in uno col Podestà. Ottima l'orchestra diretta dal maestro Piombo.

Regie navi in radà

Durante la decorsa settimana nella nostra rada vi fu un importante movimento di Regie Navi. Sostarono in rada per parecchi giorni gli «esploratori» *Borea*, *Ostro* e *Zeffiro* e i «rimorchiatori» d'alto mare *Titano* e *Polifemo*, che ripartirono, ad eccezione del rimorchiatore *Titano*, il giorno 12 corrente. Mercoledì 12 c., alle ore 16, giunse l'incrociatore *Trieste*, appartenente alla prima squadra navale, al comando del capitano di vascello Giovanni Tur, e con a bordo l'Ammiraglio Gambardella, comandante della Prima Squadra Navale. Il Podestà si recò giovedì mattina, alle ore 10.30, a bordo dell'incrociatore *Trieste* per portare l'omaggio della città a S. E. l'Ammiraglio, che ricevette il Podestà molto cordialmente nel suo alloggio, trattenendolo in lungo colloquio. Venerdì mattina, alle ore 10, S. E. l'Ammiraglio sbarcò dalla Regia Nave *Trieste* e si recò, accompagnato dal suo Aiutante di Bandiera e dal Maggiore Benifei, Comandante del Circondario Marittimo, al Palazzo Municipale per rendere la visita al Podestà. Era pure presente il Segretario Politico sig. Alberto Berengo Gardin. Il Podestà offrì un rinfresco. La bella unità della nostra Squadra, nei pochi giorni che sostò in rada, fu mèta di numerosi visitatori, bene accolti dagli ufficiali e dai marinai.

La banda della R. Nave Trieste

S. E. l'Ammiraglio Gambardella, Comandante la Prima Squadra Navale, concesse molto gentilmente che la Banda della R. Nave *Trieste* seguisse un concerto nella nostra città. Il concerto ebbe luogo domenica 16 corrente alle ore 17 in Piazza Vittorio Emanuele, nel chiosco «C. Luxardo», alla presenza di un numeroso pubblico che applaudì entusiasticamente ogni singolo pezzo eseguito. Dopo il concerto, a cura dell'Azienda Autonoma Stazione Climatica e di Cura, ai musicanti venne offerto un rinfresco al Bar Colombo. Disse brevi parole il cav. Gregorio Brissolese a nome del Podestà; rispose ringraziando il maestro della Banda, maresciallo G. Lippolis.

Regia Marina

Dopo esercitazioni al largo mare, martedì 18 corrente si è ormeggiato alla banchina del porto il sommergibile italiano *Ciro Menotti*. Si fermerà varii giorni nella nostra città.

Laurea

Con vivo piacere apprendiamo che l'amico Ettore Alberti, figlio del medico condotto dott. Attilio, ha conseguito all'Università di Genova la laurea in Medicina e Chirurgia con ottimo risultato. Col più sincero compiacimento, porgiamo all'amico i rallegramenti più vivi, con l'augurio di un brillante avvenire.

Il concerto della banda "Duca degli Abruzzi„ di Introdacqua

Martedì 18, alle ore 21, in Piazza Vittorio Emanuele, nel chiosco «C. Luxardo», la rinomata banda «Duca degli Abruzzi» di Introdacqua (Abruzzi), diretta dal m.o Concezio di Rienzo, svolse il seguente programma musicale: Di Rienzo, *Marcia sinfonica*; Rossini, *Barbiere di Siviglia*, sinfonia; Verdi, *Rigoletto*, fantasia; Rossini, *Guglielmo Tell*, fantasia; Massenet, *Scene pittoresche*, suite; Tufilli, *Polka brillante*. Pubblico numerosissimo assistette all'esecuzione dell'eccezionale programma. Gli applausi unanimi rivolti dai numerosi ascoltatori al maestro ed ai musicanti, sono la testimonianza della simpatia con la quale il pubblico ha approvato la mirabile esecuzione di ogni singolo pezzo.

Beneficenza

Il comm. Matteo Torriani, proprietario dell'Albergo Miramare, nelle due domeniche 9 e 16 agosto corrente, ha indetto due serate di beneficenza, la prima a beneficio delle famiglie bisognose della nostra città che fruttò la somma di L. 3255, e la seconda a favore del nostro Ospedale che fruttò la somma di L. 3165, con un totale di L. 6420, che vennero sborsate al Presidente della Congregazione di Carità della nostra città.

***

***La Direzione del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ha versato alla Amministrazione della Banda cittadina «Cristoforo Colombo» in beneficenza la somma di L. 50.

La festa dell'uva

Il Podestà dott. cav. Ambro Devoto ha convocato mercoledì u.s. alle ore 18, in una sala del Palazzo Municipale, il Comitato costituito per preparare l'organizzazione della festa dell'uva, che avrà luogo nella nostra città nel prossimo mese di settembre. Alla riunione presero parte i delegati delle Associazioni Professionali del Commercio, rappresentate dal sig. Giovanni De Barbieri, dell'Agricoltura, rappresentate dal sig. Simonetti Silvio e Medé Luigi, il cav. Eugenio Verzura, il rappresentante del Fascio, la prof.ssa Augusta Biliotti, nonchè i dirigenti locali dell'O.N.B.

Scrittori milanesi in giro di propaganda

Nella settimana scorsa si soffermarono nella nostra città per due giorni un gruppo di scrittori milanesi in giro di propaganda per la affermazione del «libro italiano». La popolazione e la colonia balneare diedero il loro consenso acquistando numerosi volumi, che gli autori rilasciavano con dedica e firma.

Provvedimenti del Podestà

Nuove norme per la spazzatura ed il ritiro dell'immondizia

Sotto l'amministrazione del Commissario Prefettizio furono riorganizzati i servizi di spazzatura, del ritiro delle immondizie domestiche e del loro trasporto, nonchè dell'innaffiamento, e della gestione delle concimaie. Approvati i regolamenti relativi, seguì un appalto a trattative private, nel quale, mediante un canone mensile di L. 5200, si comprese il trasporto della spazzatura e delle immondizie domestiche, l'innaffiamento e la gestione delle concimaie, nonchè l'obbligo da parte dell'appaltatore, della organizzazione dei servizi di spazzatura e del ritiro delle immondizie e della diretta sorveglianza sul personale. Al Comune, oltre al canone suddetto, restò l'onere della spesa per il salario degli spazzini e dei raccoglitori, che ascende a L. 9.000 mensili. Questo ibrido provvedimento che portava ad una manifesta incompatibilità fra le funzioni dell'appaltatore (ad un tempo incaricato del trasporto della spazzatura e delle immondizie, della organizzazione dei servizi e della diretta sorveglianza sul personale), dopo circa un anno di esperimento dell'appalto non poteva non far scorgere un inevitabile contrasto di interessi che avrebbe seguitato a produrre un notevole danno al Comune. E il Podestà, con sua deliberazione in data 8 corrente mese, non ha tardato, dopo un solo mese d'amministrazione, a prendere il necessario provvedimento di esonerare l'appaltatore da qualsiasi ingerenza sull'organizzazione dei predetti servizi e sulla sorveglianza del personale, le quali attribuzioni e mansioni vengono ora affidate all'Ufficio di Polizia Urbana, organo responsabile, che altresì è incaricato della rigorosa sorveglianza dell'adempimento degli obblighi che l'appaltatore ha di fronte al Comune, obblighi che ora sono ben determinati e non più confusi. Gli articoli che vengono modificati con la deliberazione del Podestà sono: Art. 4, 5, 14, 10.

***

Il Podestà, con deliberazione in data 8 corrente, venne nella determinazione di prelevare dal fondo di riserva, perchè alcuni stanziamenti della parte passiva del bilancio in corso sono risultati deficienti, risultando invece che dal fondo di riserva non è stato finora operato alcun prelievo, per cui è ancora disponibile tutta la somma di Lire 26.907; di prelevare la somma di L. 17.261,25 e di portarla in aumento agli articoli N. 32 (utensili ed attrezzi per la pulizia urbana), la somma di L. 1.758 all'art. 38 (manutenzione Cimiteri), L. 460,50 all'art. 45 (materiale per disinfezione), L. 2.721,90 all'art. 82 (provvedimenti straordinari), L. 10.320 all'art. 106 (cilindratura stradale).

Contravvenzioni sanitarie

I vigili dell'Ufficio Provinciale di Igiene e Medicina Sociali, in una visita sanitaria nella nostra città operata lo scorso mese di luglio, elevarono contravvenzioni a: Gardella Caterina in Croce, abitante in località Nozarego per vendita di latte annacquato al sette per cento; Giacobbe Luigia vedova Spiotti, abitante in località Villa Beretta, per vendita di latte annacquato al nove per cento; Pinamonti Davide fu Antonio, Via Sella, per vendita di latte annacquato al sei per cento; Rossi Antonio fu Angelo, abitante in località Nozarego, per vendita di latte anacquato al sei per cento.

Per i commercianti

Dal Commissario di Zona della Federazione Fascista dei Commercianti riceviamo comunicazione che in seguito a nuove istruzioni ricevute circa l'interpretazione dell'articolo 190 del Regolamento per la applicazione della Legge di P. S. sulla vendita degli alcoolici e super alcoolici in bottiglie chiuse, le bottiglie originali chiuse contenenti alcoolici ad alta gradazione in una quantità non inferiore ai 45 centilitri, debbonsi considerare come mezzo litro. Per tanto devesi considerare come revocata la precedente comunicazione e gli interessati potranno regolarsi secondo le suddette istruzioni.

"Laurin Dancing„

Sotto la nuova direzione, del maestro Pietro Sardo, il *Laurin Dancing* della nostra città, è diventato il locale preferito per la folla cosmopolita che ama le manifestazioni danzanti. Infatti al *Laurin Dancing* si dà convegno tutto il mondo elegante di S. Margherita, chè manifesta la sua soddisfazione per l'ottimo trattamento che vi riceve e per le belle serate che vi trascorre, tra fantasmagorie di luci e le note allegre dell'*American Jazz*. I trattenimenti serali continuano sempre fino alle ore due.

Il ritorno della Principessa di Piemonte

Mercoledì 19 corrente, verso le ore 17, proveniente da Torino in automobile, è ritornata, dopo una breve assenza, S.A.R. la Principessa di Piemonte accompagnata dalla Dama di Palazzo e dal Gentiluomo di Corte, Marchesa e Marchese di Sant'Albano Lucinge, e da numeroso seguito. Com'è noto, Sua Altezza Reale Maria José Principessa di Piemonte soggiorna a S.ta Margherita per la cura dei bagni, nel magnifico e suggestivo castello di Paraggi della N. D. Marion Faver ved. Goretti.

La festa del mare

Sabato 15 si svolsero in queste acque le gare promosse dalla Sezione della L.N.I. Esse non ebbero il successo sperato, data la mancanza d'imbarcazioni, essendo il mare alquanto mosso e spirando un forte vento di scirocco. La festa del mare ebbe inizio con la cerimonia ai Caduti che, per il tempo cattivo, si svolse sul porto. Da bordo di un motoscafo della Regia Finanza, sul quale s'imbarcarono il Podestà, il Segretario Politico del Fascio, i membri del Direttorio della Sezione della L.N.I., si gettò in mare una corona d'alloro in omaggio ai Caduti del mare della nostra città. Quindi ebbero inizio le gare a vela, ammirate e seguite da un numero straordinario di spettatori. La giuria aveva preso posto sulla terrazza dello stabilimento «Elio». Va data lode al solerte Comitato promotore, sotto la direzione del signor Mortola Francesco, Presidente della Sezione della L.N.I. locale e vanno segnalati per la loro attività, l'Avv. Costa Antonio ed il sig. Emanuele Garello. Risultati:

Metri 5.50: 1.o *Napoli* (Amedeo Gargiullo); 2.o *Maria Madre* (Vaccaro Benedetto.

Metri 4.50: Unica concorrente *Silvia*, del Maggiore Manlio Ballanti.

Metri 4: 1.o *Brancaleone* (Mario Zoia di Milano.

Nel pomeriggio si svolsero le regate a remi, che riuscirono assai emozionanti essendo il mare alquanto mosso. Risultati:

Gozzi di palmi ventuno: 1.o *Napoli* (Gargiullo Amedeo); 2.o *Carla* (Giovanni Bossetti); 3.o *Dino* (Rolando Giuffra).

Gozzi di palmi sedici: 1.o *Due fratelli*; 2.o *Enrico II* (Bossetti Giovanni); 3.o *Guarany* (Antonio Mortola).

Trattenimento danzante benefico

Sabato 29 corrente, alle ore 15 e 30, sull'elegante terrazzo dell'Albergo Laurin (g. c.) avrà luogo un trattenimento danzante a totale beneficio della locale Congregazione di Carità e della Società «Tigullio» per la protezione degli animali. Il trattenimento si svolgerà sotto gli auspici del seguente Comitato d'Onore: Principessa Centurione Camilla, Presidente; Marchesa Lomellini dei Principi di Tabarca, Vice Presidente; Marchesa Spinola; Contessa Besozzi di Carnisio; Contessa Gabriella Sottocasa; Nobil Donna Francesca Visconti Venosta; Donna Rosa Balint vedova Peirano; Signora Maria Giangrande; Nina Germain; Mrs. Mac George; Signora Mortola Maria. I biglietti sono in vendita presso l'Albergo Laurin, la Banca d'America e d'Italia, il Banco di Chiavari, il Caffè Grande Italia, il Bar Colombo e le Agenzie della Navigazione Generale Italiana, Lloyd Sabaudo.

Affermazioni sportive

Ai campionati liguri studenteschi di nuoto, svoltisi a Genova, il nostro concittadino Giorgio Devoto giunse primo nella gara di metri 400 ed in quella di metri 100 sul dorso.

Nomina Sindacale

Il Segretario Capo al Comune, signor Ovidio Marini, venne nominato Fiduciario dell'Organizzazione del Pubblico impiego per la nostra città.

Per i commercianti di generi alimentari

Il Podestà ha portato a conoscenza dei commercianti di generi alimentari la seguente ordinanza di S. E. il Prefetto di Genova: «E' vietato negli spacci di generi alimentari di avvolgere le sostanze stesse con carta usata, stampata o colorata con sostanze nocive e che cedono facilmente il colore, o con la cosidetta carta «grisette», o con carta contenente il gesso, allume o barite in quantità tale che superi il peso di gr. 1.50 per decimetro quadrato. Nei locali di vendita il deposito della carta per avvolgere i generi alimentari deve essere tenuto sufficientemente pulito e difeso contro le mosche e deve offrire tutte le garanzie igieniche per la protezione della carta stessa dalla polvere e dal sudiciume. La presente ordinanza entra subito in vigore».

O. N. B.

Dal Comitato dell'O.N.B. riceviamo con preghiera di pubblicazione:

***Il Segretario Politico del locale Fascio di Combattimento ha versato al Comitato Comunale dell'O.N.B. la somma di L. 250 per le spese di preparazione della squadra ginnastica per il III.o Concorso «Dux».

***L'impresa edilizia Eredi cav. Lazzaro Poggi, ha generosamente offerto al locale Comitato O.N.B. il legname occorrente per la costruzione del palco di arrampicata per la preparazione della squadra ginnastica per il Concorso «Dux».

***Il camerata Pietro Crastuzzo, appassionato sportivo, ha fatto dono ai nostri balilla di un estensore a tre molle *Blico Bebé*, con relativo quadro figurativo e modo di usarlo. Il Comitato Comunale rinnova ai generosi donatori il più vivo grazie.

Movimento demografico mensile

L'Ufficio Turistico dell'Azienda Autonoma della Stazione Climatica ci comunica il movimento dei forestieri, avvenuto nella nostra città nello scorso mese di luglio: Inglesi 85; francesi 27; belgi 5; tedeschi 109; austriaci 13; ungheresi 7; cecoslovacchi 8; olandesi, danesi, scandinavi 28; spagnuoli e portoghesi 5; svizzeri 51; russi 24; polacchi 2; egiziani 2; nord americani 57; sud americani 24; altre nazionalità 18. Totale stranieri n. 444; italiani n. 113. Totale generale n. 1637. Nel mese di giugno si riscontrarono invece: stranieri n. 400; italiani n. 451; totale n. 851. Per opportuni confronti riportiamo i dati relativi della statistica dello stesso mese di luglio dell'anno scorso: stranieri n. 316; italiani n. 1100; totale n. 1416.

La morte dello scultore Capurro

Apprendiamo che il giorno 8 corrente mese è deceduto in Genova lo scultore Pietro Capurro, autore di monumenti della nostra città e precisamente di quelli dedicati a Vittorio Emanuele, Umberto I, Cavour, Senatore Giacomo Costa, Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini.

Notiziario

In poche righe, per tenere informati i lettori degli avvenimenti più importanti avvenuti nella decorsa settimana, non essendo uscito il nostro giornale, pubblichiamo il seguente notiziario:

RIBASSO DEL PREZZO DEL PANE. Dal giorno 10 corrente il Podestà ha stabilito che il prezzo minimo della farina, del pane e suoi derivati sia come segue: Farina al kg. L. 1.65; Pane: in forma da 80 a 200 grammi L. 1.65 al kg., in forma piccola a L. 1.80 al kg., di lusso a L. 2.30 al kg.; Gallette a L. 2.60 al kg.; Biscotti a L. 2.70 il kg.; Focaccia confezionata all'olio a L. 2.80 al kg.

INFORTUNIO SUL LAVORO. Il cantoniere stradale Manuzzo Vittorio fu Antonio, d'anni 49, da Genova-Quinto, mentre lavorava sulla strada provinciale che conduce a Portofino cadde, ferendosi alla testa.

RIMPATRI PER MISURE DI P. S. Dai carabinieri della locale stazione vennero rimpatriati con foglio di via obbligatorio, perchè sprovvisti di mezzi di sussistenza e senza fissa dimora: Pedrini Belgrado di Guglielmo, d'anni 19, da Massa Carrara; Giuntini Enrico, d'ignoti, d'anni 39, da Genova; De Martini Giuseppe fu Giuseppe, di anni 26, da Genova; Azzolini Armando di Giacomo, di anni 27, da Genova; Pedrazzi Giuseppe di Luigi, di anni 26, da Brescia.

L'INAUGURAZIONE DEL POSTO DI PRONTO SOCCORSO A S. LORENZO DELLA COSTA. Domenica, 9 corrente, nella frazione di S. Lorenzo della Costa venne inaugurato il posto di pronto soccorso della nostra P. A. Croce Rossa Italiana (ex Croce Verde). La cerimonia si svolse alle ore 17. Vi intervennero il Podestà cav. dr. Ambro Devoto, il Segretario Politico rag. Alberto Berengo Gardin, il cav. Gregorio Brissolese, Presidente della P. A., ed il Direttorio al completo con altri invitati. Oratore ufficiale fu il concittadino avv. Niccolò Cuneo, che disse brevi parole di circostanza.

OSPITI ESTIVI. E' sceso all'Hotel Miramare, per un lungo soggiorno, con la Signora e le figlie, S. E. il Maestro Umberto Giordano, Accademico d'Italia.

Farmacia di servizio

Per domani domenica farmacia di turno: *Pennino*, Via Pescino, la quale farà servizio notturno per tutta la settimana.

Abbonatevi

L'amore di domani con Corinne Griffith al Cinema Savoia

Da stasera sabato a domani domenica 22 e 23 corrente, in visione il lavoro drammatico e passionale che si svolge in una cornice di lusso e di eleganza: *L'amore di domani*, protagonista principale la nota artista Corinne Griffith.

Lunedì 24 corrente: *Bambà genio incompreso*, lavoro d'avventure, con Richard Talmadge. Martedì 25 corr.: *Vita da cani*, lavoro brillantissimo con Charlot. Mercoledì 26 corr.: *Il cosacco della guardia*, lavoro drammatico e passionale, con la bellissima artista Laura La Plante. Giovedì 27 corr.: *L'artiglio rosso*, lavoro d'avventure drammatiche con l'artista 'O Brien. Venerdì 28 corr.: *Due negri al fronte*, lavoro d'avventure.

Imminente: *L'ultimo Faust*, lavoro drammatico con Riccardo Cortez.

La serata combattentistica "Canti di trincea„

Organizzata dalla Federazione Provinciale dei Combattenti di Genova, domenica 16 corr., alle ore 21, si è svolta nella nostra città, in località «Grotte del Pedale», la serata combattentistica Canti della Trincea. Pubblico numerosissimo ed elegante è intervenuto alla serata, e tra le notabilità abbiamo notato il Maggiore Besozzi di Carnisio, Presidente della F.P.C. di Genova; il nostro Podestà; il Segretario Politico; il Maestro Umberto Giordano, Accademico d'Italia; il Capitano di Vascello Soldati in rappresentanza dell'Ammiraglio Comandante la Prima Squadra Navale. Lo spettacolo si iniziò con gli inni patriottici e nazionali suonati dalla Banda cittadina «Cristoforo Colombo», diretta dal maestro cav. Luigi Alessio; seguì un discorso del Maggiore avv. Luigi Motta, che illustrò le giornate di guerra e le ore insuperabili passate, discorso che fu vivamente applaudito. Quindi i combattenti hanno incominciato i canti, eseguiti da un coro non di artisti, ma di vecchi ed autentici trinceristi, sollevando fra il numerosissimo pubblico un vero delirio d'applausi. Un successo entusiastico l'ottenne il piccolo balilla Canavesi Edilio che cantò con grazia le canzoni *Ninna nanna del mare* e *Sangue genovese*. Ha chiuso la riuscitissima serata il ten.te cav. uff. Mario Cappello, cantando le canzoni *Tradotta* a ricordo dei Caduti d'Italia.

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquille e soleggiate - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acque correnti -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8 295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola — Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA„
Splendida posizione
Direzione Spinelli — S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Busti-Ventriere-Reggipetti
Ultime creazioni. Eleganti, igienici, flessibili corrispondenti alle minime esigenze del corpo. Su misura, con puntualità e precisione. Si praticano prezzi modicissimi.
da G. Bruna
Piazza Caprera 2 — S.ta Margherita

per le migliori fotografie!!

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

28 agosto, pirosc. C. GRAN[...] con scalo a Villafranca (N[...]) Napoli - Gibilterra - New Yo[...]

4 settembre, pir. AUGUS[...] con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

27 agosto, piroscafo C. RO[...] con scalo a Villafranca (N[...]) Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

4 settembre, pirosc. MEN[...] con scalo a Marsiglia - Va[...] Almeria - Dakar - R. Ja[...] Santos - Montevideo - B. A[...]

8 settembre, pir. G. CE[...] con scalo a Villafranca (N[...]) Barcellona - Rio Janeiro - S[...] Montevideo - Buenos Aires.

19 settembre, pir. CAMPA[...] con scalo a Marsiglia - Bar[...] Almeria - Dakar (event[...]) Rio Janeiro - Montevideo - Bu[...] Aires.

Partenze per il Centro - Am[...] Sud Pacifico:

15 settembre, motonave OR[...] con scalo a Marsiglia - Barc[...] Cadice - Funchal (eventu[...]) Trinidad - La Guayra - Cura[...] P. Columbia - Cartagena - C[...] bal - La Libertad (Equador) - [...] lao - Mollendo - Arica - Iqui[...] Tocopilla - Antofagasta - V[...] raiso.

Arrivi dal Nord America:

25 agosto, pirosc. AUGUST[...]

8 settembre, C. BIANCAMA[...]

Arrivi dal Sud America:

4 settembre, piroscafo C[...] PANA.

10 settembre, pir. C. VER[...]

18 settembre, piroscafo DUI[...]

Arrivi dal Centro - America Pacifico:

30 settembre, pir. COLOM[...]

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margh[...]

Part. d. Rapallo Piazza Cavour			*Part. d. S. Ma[...]* Piazza Pes[...]	
7.30	16.30	—	8	16[...]
9	17	—	8.30	17
10	17.30	—	9.30	17[...]
11	18	—	10.30	18
12	18.30	—	11.30	18[...]
13.30	19	—	13.30	19
14	20	—	14	2[...]
14.30	21	—	14.30	21[...]
15	22	—	15	22[...]
15.30	23	—	15.30	2[...]
16		—	16	

Cosa desiderate acquistare?
Cosa desiderate vendere?
LEGGETE i nostri annunci economici!

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11-5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

A ZOAGLI
Il "Mare„ si vende presso l'edicola Onet[...] Bartolomeo.

A S. MARGHERITA
"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A CHIAVARI
Il "Mare„ si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

IL MARE

Italia e Colonie
Annuo semplice . L. 12
Annuo sostenitore » 25

Estero
Annuo semplice . L. 40
Annuo sostenitore » 100

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare*

1

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII

di VALERIA VAMPA

Il Castello di Winendaele

Era l'antica residenza dei Conti di Fiandra, che s'innalzava imponente nel suo puro stile gotico vicino alla città di Bruges. In una camera e sontuosa della grossa torre stavano una donna ed una giovinetta.

La prima d'età matura, d'aspetto maestoso e tuttavia bella, era Margherita di Lussemburgo Contessa di Fiandra, la seconda Filippina sua ultima figlia, di quattordici anni, fidanzata al Principe di Galles, che fu poscia Re Edoardo II d'Inghilterra.

Madre e figlia si rassomigliavano. Avevano gli stessi capelli biondissimi, gli occhi d'un azzurro profondo, bianca la pelle, alta e slanciata la persona. Ma mentre sul viso di Margherita di Lussemburgo vi si scorgevano le impronte degli anni e le traccie lasciate dalla esperienza della vita, dura talvolta per chi è in alto della gerarchia sociale quanto per chi è in basso, in Filippina non appariva se non lo splendore della sua sbocciante giovinezza. Snella e alta per i suoi quattordici anni appena compiuti, di carattere allegro, con la vivacità negli occhi ed il sorriso sulle labbra, non conosceva che l'appagamento dei suoi desideri, le corse gioconde lungo le pianure immense che confinavano col mare del Nord, i baci della mamma, l'amore del padre e dei fratelli. Non concepiva il male e lo respingeva col pensiero, se udiva intorno a sè narrare di azioni malvagie, d'ingiustizie e di tradimenti. Perchè credere al male anzichè al bene? Era così bello il mondo e dolce la vita! E passava i giorni intessendo sogni d'oro e rosee chimere e riempiendo la ricca dimora, superba di tradizioni gloriose, della sua giovanile allegrezza. Era il raggio festoso del secolare castello ed il padre, compiacendosi nel guardare la esuberanza vitale della sua piccola, l'ultimo rampollo della sua robusta vecchiaia, si occupava, contraendo alleanze potenti, di assicurarle un avvenire di felicità e di grandezza. Per cui abbracciandola le diceva:

— Tu sarai regina, ma nella regale corona che ti offrirà un giorno lo sposo che t'ho prescelto non devi scorgere soltanto il fasto e la potenza, ma un mezzo di creare, promuovere, tutelare il benessere crescente del tuo popolo.

— Sire e padre mio, io farò tesoro dei vostri saggi ed illuminati insegnamenti, e posta sul trono inglese avrò sempre presente la nostra Fiandra, così florida per le sue industrie, i suoi commerci e la sua costante operosità. Ricorderò la libertà delle sue istituzioni, la sapienza e la giustizia dei suoi ordinamenti. Come sono e resterò figlia affezionata, ubbidiente e rispettosa, sarò una sovrana conscia dei miei doveri e paga di compierli.

— Non dubito di te, figlia mia, che hai il cuore sensibile e generoso di tua madre, le sue solide virtù e la sua forza virile del carattere e se oggi mi rallegra il tuo brio, più tardi sarò vieppiù orgoglioso d'averti data la vita.

Peraltro quel dopopranzo, che Filippina si trovava con sua madre nella stanza della grossa torre, sul suo viso roseo e soffuso di leggiadre fossette, che si accentuavano nel sorriso, era steso un velo di pensosa malinconia. E mentre sua madre era intenta a dare ordini a due damigelle che nella camera vicina disponevano entro un grande cofano delle magnifiche vesti femminili accuratamente ripiegate, lei teneva gli sguardi fissi verso il sole, che volgendo al tramonto cospargeva il cielo di striscie di porpora e gettava qua e là a capriccio, sulle vètrate della cappella e nelle finestre piombate del castello dei punti lucenti. Goccie di sole, minuscole scintille, atomi dell'astro fulgente, accesi un istante e poscia dispersi. Simbolo dell'esistenza umana: una luce che si accende e brilla, un riverberò che impallidisce ed a cui subentra l'oscurità.

Pensava a questo Filippina guardando il sole che del tutto tramontato aveva lasciato al suo posto dei fantastici arabeschi di fuoco, i quali, a poco a poco, si spegnevano? No, rifletteva sulle parole dette dianzi da sua madre e che erano la causa della sua mestizia. Tanto che quando sua madre, staccatasi dalle due damigelle che facevano i preparativi d'una prossima partenza, tornò a sedersi al suo posto consueto, le chiese:

— Ma è proprio vero che la mia andata a Parigi vi dà tanto a temere?

— Ho dei tristi presentimenti che non riesco a scacciare.

— Mamma cara, voi provate, com'io lo provo il dolore di doverci separare. Siamo sempre state vicine e anche se si tratta d'una lontananza di pochi giorni, questo ci accora.

— Non è questo, figlia mia. Io so che presto, quando andrete sposa al Principe di Galles, dovremo dividerci per sempre.

— Ma il mio fidanzato mi permetterà quando sarò sua moglie di venire di frequente a vedervi! — esclamò Filippina gettandosi fra le braccia materne.

— Sì, certo, lo permetterà. I miei timori si riferiscono a Filippo il Bello, di cui diffido.

Ma che cosa dobbiamo temere? Il Re di Francia Filippo IV è mio padrino e nostro parente, verso il quale mio padre fu sempre fedele e largo d'aiuto. Egli, che fece dire di attendere la nostra visita con piacere, non può a meno di accoglierci con amicizia e onore. Sarò festeggiata dalla Regina Giovanna e da mia cugina Isabella e ritornando presso di voi, ansiosa delle vostre carezze, vi narrerò i ricevimenti, gli spettacoli e tutte le magnificenze vedute.

Margherita ascoltando crollava la testa, poi, con un sospiro, aggiunse:

(Continua).

Da Lavagna

La solenne inaugurazione della Casa del Fascio

Sabato 15 corr. mese il Fascio lavagnese vide finalmente inaugurate la sua nuova sede frutto della ferma volontà, dei sacrifizi e della tenacia dei camerati di Lavagna. Contribuì a dare maggior decoro alla patriottica cerimonia l'auspicato intervento delle massime autorità della Provincia, in prima linea l'On. Ettore Leale, la di cui presenza fu per i fascisti di Lavagna il premio più ambito. L'On.le Leale giunse da Sestri Levante alle ore 11 con diversi suoi collaboratori ed accompagnato dal Segretario Politico di Lavagna cav. uff. Mario Repetto. Erano a riceverlo all'ingresso della nuova sede il nostro Podestà Generale Ernesto Liguori, i membri del Direttorio locale, il Segretario Politico di Chiavari sig. Lippi G. B. con vari membri di quel Direttorio, il Capitano dei RR. CC. di Chiavari, tutte le Organizzazioni fasciste locali con stendardi e gagliardetti, Società ed Istituti Pii con bandiera e rappresentanze e immensa folla di popolo. All'arrivo dell'On. Leale la banda della Milizia Portuaria di Genova, e quindi quella di Lavagna, intonarono la *Marcia Reale* e *Giovinezza* mentre un gruppo di Giovani Fascisti presentava le armi. Quindi il Commissario Federale, accompagnato dal Vice - Prefetto comm. De Luca, dal cav. Repetto, dal Podestà di Lavagna Generale Liguori ed altre personalità, dopo aver presenziato alla benedizione dei diversi locali, impartita dal rev.do canonico don Bartolomeo Vaccarezza (tenente cappellano militare nell'ultima guerra), entrò nel Teatro costruito nella Casa del Fascio, prendendo posto con tutte le Autorità sull'ampio palcoscenico, dove erano già schierati vessilli, stendardi e gagliardetti. Subito la banda intonò *Marcia Reale* e *Giovinezza* fra gli applausi della folla che gremiva il Teatro. Prese quindi la parola il Segretario Politico locale, cav. uff. Mario Repetto, ringraziando con vibrate espressioni, a nomi di tutti i fascisti e di tutta la città, dinanza il Commissario Federale, il rappresentante del Prefetto e le altre Autorità, personalità, Istituti ed Organizzazioni che vollero onorare la nostra festa, terminando vivamente applaudito con un evviva al Re, al Duce, all'Italia. Parlò quindi, ascoltatissimo, l'On. Leale rilevando l'alto significato dell'attuale cerimonia, in quanto il magnifico edifizio sarà tempio e scuola di disciplina, di sacrifizio e d'ogni nobile aspirazione. Vibranti applausi ed alalà salutarono l'ispirata parola del Commissario Federale. Le due bande alternarono inni patriottici, pure cantati dal pubblico fra il più vivo entusiasmo, finchè l'assemblea si sciolse e la folla si sparse per le vie della città, dove in ogni via, in ogni piazza, da ogni finestra garriva festante il tricolore. Costituì una grande attrattiva l'intervento della banda della Milizia Portuaria di Genova, veramente degna della sua alta fama. Al valoroso e simpatico corpo bandistico fu, per opportuna disposizione, offerta colazione e cena di oltre cinquanta coperti alla Trattoria «Universale» dei Fratelli Raffo, che si fecero anche essi onore coi graditi ospiti. La brava banda tenne la sera — in Piazza Umberto I — un maraviglioso concerto applaudito ad ogni pezzo, lasciando in tutti il desiderio di poterla presto riavere fra noi.

La Fiera di Beneficenza pro Banda e pro Casa del Fascio

Sabato scorso 15 corrente mese, alle ore 20.30, con l'intervento del Podestà Generale Ernesto Liguori e del Segretario Politico cav. uff. Mario Repetto, ebbe luogo la cerimonia per l'apertura della Fiera di Beneficenza pro Banda cittadina e pro Casa del Fascio. La cittadinanza aveva risposto compatta al l'appello del Comitato facendo pervenire numerosi e pregiati doni che in gran parte si ammirarono esposti nelle principali vetrine dei negozi della città. Tirannia di spazio ci vieta di specificare i ricchi, svariati doni, per cui ci limitiamo a dare il nome dei donatori:

Generale Ernesto cav. uff. Liguori, nostro Podestà; cav. uff. Mario Repetto, Segretario Politico; Romilda Giacalone; cav. B. Giacalone; Giacalone Rosa Maria; Polo Luigi; Enrico Ekengren; ing. Eric Ekengren; Luigi Camera; Domenico Camera; Peirano ved. Sanguineti; cav. Giovanni Rocca; Rosa Pianello; Calti Rosa; Luigia Lando ved. Rollero; Cogorno Daniele; Parodi Emilio; Cadda Agostino; Copello Enrico; Lagano Ester; Sances; Boschi Giuseppe; Domingo Spinelli; Giuseppe Spinelli; Fava Teresa; Dasso Maria; Baciga-lupo Dario; Onde Pietro; Chiarini Elena; Caterina Berisso ved. Zolezzi; Sanguineti Aurelio; Fotografo Alessandri; Ravenna; Raffo e Bolfo; Canonico Bancalari; Gigli Vittorio; Zelfino Diego; dott. Santiago Rocca; Trabucco Silvio; Chiappe Aurelia; Copello Agostino; Bianchi; Repetto Bernardo e sorella; Berisso Giovanni; cav. Gio. Batta Brescia; Canonico Bonfiglio; Vigo Giuseppe; Oneto Giovanni; Frugone Silvio; Luigi Solari; Maria Furero; Calmiglia; «Secolo IX»; Pinasco Giovanni; ing. Gallingani; Berisso Cesare; Vassallo Caterina; Sanguineti Ersilia; famiglia Rezza; famiglia di Ferrari Carlo; Cogorno Ernesto; Parma Amerigo; Frugone Francesco; Lagomarsino Antonio; Massa Geromina; Milanesi Camillo; De Franchi Luigi; Gabutti Giovanni; Bosoni Primo; Pettinaroli Armando; Raffo Luigi; Bertucci; Sorelle Borzone; Capetta Ugo; Parlante Antonio; Parpaglione; Molinari Virginia; Bonino Domenico; Petrolli Giovanni; Sivori Ernesto; Rossi Federico; Mosto; Moreschi Vittorio; Sturla Riccardo; Baldini Malvisa; Danzini Pietro; Canevari Antonio; Perissinetto Guido; Baldi Ersilia; Orsini Vincenzo, Cosso Fausta Frugone; Mangiante Luigina; Lanata Gina; Avv. Vignolo; Tessinei e Alvino; Nicola Falcone; Bianchi Paolina; N. D. Anita Zaraga; Benvenuto Emanuele; Carrata Enrico; Vavaggi Angela; Gavino Mario; Crintelli Luigi, Damantini Caterina; Maggia ved. Oneto; Sivori Gio. Batta; Fratelli Ratto; Giudice Tiscornia; Cassina Virginia; Podestà Angela; Solini Maria; Carduro Andrea; Poletti Angelo; Rissetto Luigi; Damico Enrico; Galti Giuseppe; Nava Gio. Batta e Signora; Canale Maria ved. Roffo; Davide e Maria Azzaro; Famiglia Copello; Famiglia Vallerano; Colombo Giuseppe; Famiglia Arzeno; Famiglia Maladorni; Famiglia Remelli; Previati Alberto; Ferrari Cherubino, Ferrari Giustino; Giacalone; Sorelle Chiappe; Sorelle Costantino; Bo' Vittorio; Gianelli Giovanni; Marencci Nicola; Sciaini Giuseppe di Giuseppe; Bianchi Giuseppe; Maresciallo; Famiglia Pellerano; «La Palmaria»; Tansi Giovanni; Vernengo Giovanni; Castagnola Lino; Farmacia Aste; Folli Luigi; Maria Chiappe ved. Brescia; Porcella Gio. Batta; Castagnino Antonio; Forni Giovanni; Onorata Oliveri; Luigi Zolezzi; Cristoforo e Rosa Castelli; Susini Arcangelo; Andrea Castagnino; Giacomo Tassano; Antonio Devoto; Terragnola Lorenzo; Fotografia «Entella»; Copello Stefano; Sivori Angelo; Maggi Roberto; Mario Pinasco; Melitta Benvenuto; Vignale; Gandolfo Quansito; Parma Alessandro; Nicolini Bartolomeo; Ing.re Tommaso Maggino; Roni Carlotta; Maria Roffo; Caggiati Davide; Sanguineti Raffaello; Podestà Giacomo; Vernengo; Rissetto; Sanguineti Gio. Batta; Vignolo Emma; Repetto cav. Mario; Zolezzi Lorenzo; Canonico Campodonico; Sanguineti Giuseppe; Raso Maria; Nina Solari; Nuti Guglielmo; Dino Ravano; Famiglia Dellepiane; Enrico e Chiara Ravano; Cavani Pia; Castiglioni Omero; Capitano Vaccarezza; Arzeno Gio. Batta; Sac. Garibaldi Giuseppe; Mazzini; Gareto Maria; Feli Lagorio; Mosto Federico; Bosano; Carbone Silvio; Devoto Antonio e sorella; Ing. Giovanni Piccardo; Giulia Piccardo; Capitano Tiscorna; Rivara Giuseppe; Capitano Questa; Unione Sportiva; Ersilia Sanguineti; Tiscornia Augusto; Sanguineti Enrico ed Amelia; Roffo Margherita De Stefani; Palazzi Giulio; Maddalena; Roffo Rosa; Benvenuto Foung; Piccaluga Maria; Carolina Ravenna; Mordini Amabile; Rocchetti Rina; Avv. Luigi Rossi e Signora; comm. Carmagnani Attilio; Castagnino Giuseppe fu Pietro; Giaccalone; Dott. Valerio; Parrone e Garibaldi; Baratta Cesare; Famiglia Danzini; Costa Vincenzo; Signorine Franchi; Fratelli Vigorelli; Betti Aurelio; Sorelle Costa; Costa Adolfo; Dott. DeGiovanni; Berisso Giacomo; Carmine Devoto Berisso; Canonico Vaccarezza; Amalia Dallorso; Rosetta Dondi; Marini Francesco; Dott. Musso; Chiara Morchio ved. Bianchi.

Elisa Rivara nata Mazzino

Circondata dalle cure affettuose dei suoi cari, confortata dai carismi di nostra S. Religione, rendeva testè la sua bell'anima a Dio *Elisa Rivara* nata *Mazzino*. D'antica distinta famiglia lavagnese, unita coi vincoli di parentela alle migliori famiglie della città, fu esempio mirabile d'ogni virtù più eletta. Mite e cordiale con tutti, godeva la stima e l'affetto di quanti l'avvicinavano. Ne onorarono i funebri nel tempio tutto a gramaglie, sfolgorante di ceri e con Messe ad ogni altare, tutti gli Istituti cittadini, con vessillo, rappresentanze, dame e lunghissimo seguito di popolo. Circondavano il feretro congiunti e personalità e largo dolorante omaggio di ricche corone. Terminate le solenni esequie si riordinò il corteo per il Cimitero, dove la compianta Salma venne composta nella cappella di famiglia. Ai congiunti, e specialmente al consorte sig.r Luigi Rivara, l'espressione delle più vive e sincere condoglianze.

L'esito del concertone

Domenica 9 agosto, ricorrenza di S. Stefano, a cura del Comitato per i festeggiamenti, validamente appoggiato dal Podestà Generale Ernesto Liguori, ebbe luogo, alle ore 21, l'annunciato concertone eseguito dalle Bande riunite di Lavagna e Rapallo. Il corpo bandistico di Rapallo, qui tanto apprezzato, scese a Lavagna accompagnato da una folta schiera di concittadini con a capo il loro Podestà comm. Solari, cordialmente ricevuto dalle Autorità locali e dalla cittadinanza. L'esecuzione del programma, diretto per la prima parte dal maestro Orsini e per la seconda dal maestro cav. maur. Piergiorgi, ha suscitato gli entusiastici applausi della folla che gremiva in modo imponentissimo la vasta Piazza Umberto Primo. Un meritato elogio va dato ai bravi musicanti delle due bande ed in special modo ai suoi direttori, che in pochi giorni hanno preparato il magnifico programma che ha soddisfatto ogni aspettativa.

A LAVAGNA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

ABBONATEVI!

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Cogorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via dei Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari
Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE
"ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10-16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13.30 alle 15 Domenica dalle 8.30 alle 1 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8.30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì
Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane iglenico preferito e raccomandato da distinti Sanitari per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia. Vendita all'ingrosso e al minuto. Da L. 1,40 al litro in poi. Servizio a domicilio. Olio puro di oliva. Vermouth. Marsala. Passito
SCONTO AI RIVENDITORI

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 Fabbrica: Via Montebello 6
Prima di fare aquisti, nel vostro interesse visitateci

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto:
Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Lima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Pastificio
FILIPPO PRATO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
PREMIATO PASTIFICIO con medaglia d'oro e Croce al Merito all'Esposizione di Roma e Milano 1925
Specialità tortellini - Gasse all'uovo Tagliatelli uso Bolognese - Deposito Risi - Farine - Candele e Saponi

Collegio Educandato di N. S. dell'Orto
Suore Gianelline - CHIAVARI - Via Beato Gianelli
Grandioso edificio con vasto giardino e terrazzo, fabbricato su una collina che domina il centro della città. - Accoglie Signorine convittrici, semi-convittrici ed esterne per tutti i corsi di studio: Istituto magistrale superiore - Istituto tecnico - Corso elementare.
Sezioni di perfezionamento: Letteratura italiana e lingue straniere Musica - Pittura - Pirografia - Ricamo e lavori femminili

Collegio-Convitto Femm.le Maestre Pie
RECCO - GENOVA
Si fa noto che quest'anno oltre alle Scuole Elementari e di Avviamento al Lavoro, si inizierà col 1° Ottobre 1931 nella loro Casa di Recco il CORSO TECNICO INFERIORE il quale dà adito all'Istituto Tecnico Superiore - al Magistrale Superiore e al Liceo Scientifico senza alcun esame integrativo. Questo maggiore sviluppo di studi, aggiunto alla modernità dei locali, all'ambiente salubre ridentissimo sul poggio che prospetta il mare, oltre alla mitezza della retta, danno alle famiglie il maggior affidamento.

Pensione Signorile "Villa Lina,,
CHIAVARI
Tutto il comfort moderno - A cinque minuti dal mare
Ottima cucina - Prezzi modici
Telefono 2-38 Prop. Direttore: Nocelli Nello

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente U. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
In GENOVA, Via Caffaro 33-5, Telefono 51-675 tutti i giorni dalle 13 alle 15

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un ortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22122

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

PERCHÈ si deve camminare sulla gomma?

Camminare sulla gomma invece che sul cuoio è più igienico, più economico, più elegante. Il piede non risente dell'umidità del terreno, il passo diventa più leggero e più elastico, il corpo non si stanca, la scarpa conserva a lungo la sua forma.

Il tacco di gomma Pirelli non si scalcagna, nè si slabbra: la sua durata è TRIPLA di quella del cuoio.

Il tacco di gomma Pirelli rappresenta quanto di più perfetto viene fabbricato.

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1170-1171 RAPALLO, 15-22 Agosto 1931 - IX Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.-
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

...ELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
...ltezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50, pe... .50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie ... Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1,80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Il rinvio di una visita

Il rinvio della visita dei ministri francesi a Berlino non si può certamente spiegare colla comunicazione ufficiale, che dà tutta la colpa alle condizioni di salute di Briand, che non gli permettono di recarsi in Germania per gli ultimi di agosto, data precisata dall'invito del Reich. Con ciò non si nasconde il sospetto che qualche altro fattore politico si aggiunga per ora a tenere Laval lontano da Berlino. L'insuccesso del plebiscito tedesco — che per lo scioglimento della Dieta prussiana ha ottenuto soltanto il trentacinque per cento dei voti, mentre avrebbe dovuto raggiungere la percentuale del cinquanta — non ha mutato di gran... la situazione. A Parigi si attendeva l'esito del plebiscito per ...dere sull'opportunità di recarsi ...erlino e, dopo l'insuccesso dei ...ionalisti, pareva in un primo ...po che l'opportunità della visi... fosse stata creata e fu allora ... da Brüning partì, ben preci...o, l'invito ufficiale al signor La... Ma la situazione in Germania ... era poi tanto mutata. Anche ...la vittoria riportata contro i ...titi di destra, il Governo di ...ning non si decide a rompere ...ati, chè invece non è improba... che si giunga ad un rimaneggiamento del gabinetto tedesco con partecipazione di nomini di de...a. E che questo possa succedere ...sospettava, prima d'oggi anche ...Francia. Il *Temps*, poco dopo il ...biscito, commentando il possibile riavvicinamento del capo nazio...ista Hugenberg col Capo del ...verno tedesco, domandava che ...sero schiarite le intenzioni di ...esto approccio voluto dal Presi...nte Hindenburg, e metteva in ...bbio la possibilità di una visita ... Laval a Berlino, se prima non ...ssero date esaurienti spiegazioni. ...capiva che il nazionalismo tede... ...non era ancor battuto e che i ...te milioni di voti ottenuti nel ...ebiscito potevano ancora servire ... contrasto fra le relazioni franco...desche. In Francia non si crede ...la possibilità di un disarmo de...i spiriti del Reich, che si vorreb... sottomettere; e con questo si ...iò spiegare il rinvio della visita ... Laval. A proposito della quale, ... quando avverrà e certissima...ente dopo qualche altro incontro ...nevrino, si capisce che non servi... certo a chiarire e migliorare le ...lazioni fra la Francia e il Reich. ...'è di mezzo un equivoco politico ...e nessuna visita diplomatica, con ...eta Parigi o Berlino, potrà supe...re. Ad accennarlo, senza volerlo ...piegare, basta ricordare con quale ...serbo e malcelata ostilità fu commentata in Francia la visita a Ro...a dei Ministri tedeschi. Si è an...e voluto svalutare l'importanza ... colloqui romani, con una tra...ratezza che faceva supporre l'e...tenza di un malanimo dispet...so. A Roma i Ministri tedeschi ...ono accolti sinceramente e la ...litica, per una volta, ha vera...ente servito a pacificare gli ani... ed ha mirato agli scopi della ...ce. Si giunse ad una reciproca ...mprensione ed è per questo che ...ussolini accettò l'invito di recar... a Berlino, dove le discussioni sa...anno combinate e le ottime rela...ni italo-tedesche avranno una ...ova conferma d'amicizia. Ma la ...ancia persiste invece in una sua ...litica che non mira davvero al ...sarmo degli animi. Vorrebbe im...orsi e non riesce a convincere ...roppo sulle sue buone intenzioni. ...nche il rinvio della visita dei suoi ...inistri a Berlino è un effetto di ...uesta sua politica poco chiara. E ...a malattia di Briand ne è un'altra ...rova.

Il significato di una votazione

Il caso Moulin è stato riportato ...n discussione al Congresso Internazionale Studentesco, che si è tenuto a Bucarest in questi ultimi giorni, da parte della Delegazione belga che ha pur voluto far conoscere, rileggendola, la fiera risposta di protesta inviata allora dall'on. Scorza a nome degli universitari italiani. Di questa protesta si chiedevano spiegazioni insistendo a denunciarla davanti ai delegati di tutte le nazioni rappresentate. Ma il delegato italiano si oppose dichiarando legittimo l'atteggiamento degli studenti italiani, che non avevano permesso nessun sfruttamento del caso Moulin, il quale non poteva avere la loro solidarietà essendosi fatto reo di un delitto politico, contro cui la legge italiana si sarebbe pronunciata. E si dichiarava inoltre deciso, da parte della Delegazione italiana, a impedire la discussione proposta dalla Delegazione belga. Messa ai voti la proposta contro la discussione, ha avuto l'approvazione della maggioranza delle Delegazioni, ma votarono contro i delegati della Francia, della Spagna, del Lussenburgo, della Jugoslavia e della Cecoslovacchia. Così ancora una volta è fallito uno dei soliti tentativi di speculazione antifascista che però ci ha dato modo di sempre meglio conoscere quale sia l'animosità di certa gente che noi ben conosciamo. Col delegato francese si è trovato d'accordo nella pretesa di discutere fra studenti il caso Moulin, che non è certo d'importanza o di materia studentesca, il delegato della Spagna. Non ci deve meravigliare! Gli uomini della rivoluzione spagnuola persistono — anche oltre le guerriglie in famiglia — nel proposito di odio antifascista già annunziato da un loro Ministro nei primi giorni del loro trionfo. Ma allora si era annunziato qualchecosa di più che poi non ebbe compimento. Il Fascismo doveva essere combattuto con altri mezzi e con altri propositi superiori certo ad un voto come quello dato a Bucarest. Si vede che la Spagna antifascista ha altro da pensare che combattere il fascismo con la probabilità di un qualche anche minimo risultato! E' naturale poi che abbia votato per la discussione la Jugoslavia. L'amicizia francese, affermatasi in questo voto antitaliano ha altre superiori affermazioni nella nazione nostra vicina al confine orientale. E così si può dire della Cecoslovacchia, che la Francia tiene alleata allo stesso modo. Il Lussemburgo è una trascurabile entità che non ha peso e non ci tocca. Ma intanto noi sentiamo che qualcosa dovrà maturare da tutte queste tendenze ad offendere l'Italia e a speculare contro il fascismo. Noi siamo un popolo forte e generoso, e la giovinezza che oggi si tempra collo studio e colle opere per l'avvenire, saprà essere degna delle tradizioni. Noi ricordiamo ancora che abbiamo salvata dal disastro la Francia due volte: nel 1914 colla dichiarazione di neutralità, e nel 1915 coll'intervento. Abbiamo poi salvato in guerra dalla disfatta l'esercito serbo e colla Vittoria resa possibile l'indipendenza nazionale della Cecoslovacchia. Allora la Spagna non era cogli alleati. Ora i salvati da noi si alleano con la Spagna neutralista, contro di noi. E' questione di un voto, di poca cosa, è vero; ma può significare tanto. E siccome c'è un principio che afferma che le nazioni che lo meritano possono avere la stima delle altre, è il caso di concludere che l'Italia saprà in avvenire dove indirizzare la sua stima e la sua amicizia. E' di ieri il brindisi di Mussolini al Cancelliere tedesco. Quel brindisi potrebbe anche essere la risposta ai pochi voti antifascisti di Bucarest.

Un centenario

La celebrazione del primo centenario del Consiglio di Stato, avvenuta in Campidoglio, ha assunto, per volontà del Duce, un significato altissimo. Non è da oggi che a questo organismo nazionale il fascismo ha portato la sua opera di rinvigorimento e di perfezionamento, perchè sempre meglio potesse attuare i suoi compiti essenziali. Già dal 1923 il Duce, deliberando una prima riforma, aveva voluto restituire al Consiglio di Stato, la integrità delle sue funzioni di organo della consulenza giuridica, onde meglio fosse garantita la giustizia nelle pubbliche amministrazioni che il Consiglio veniva direttamente a controllare con piena ed unica responsabilità di giudizio. E nel 1927 alla Camera il Duce ripeteva il suo pensiero, esponente della sua precisa volontà di realizzare nelle Amministrazioni Statali una assoluta giustizia, per la cui attuazione si impegnava a fondo. E nel 1928 affidava al Consiglio integra la funzione consultiva e correttiva per una più vigorosa giustizia in tutti i rami amministrativi. La amministrazione fascista deve essere fuori di ogni compromesso di parte e non può e non deve essere che giusta sotto ogni esame e in ogni riguardo. Il fascismo non permette e non vuole che nessuno possa violare comunque la legge o per incompetenza o per eccesso di potere o altro, e il Consiglio di Stato è stato dal Duce, oggi, all'inizio del suo secondo centenario, passato alle dirette dipendenze del Capo del Governo, per essere con unità di direttive e di compiti, il supremo ed incontrastato giudice di ogni atto amministrativo. Questo altissimo controllo del Consiglio, al quale sottostaranno anche i Ministeri che dovranno richiederne e ascoltarne i pareri, viene così ad assicurare una massima giustizia amministrativa e sarà data più sicura al popolo italiano la sensazione di essere ben amministrato. Il prestigio dello Stato è ormai una cosa unica con quello del Regime e il fascismo ha posto ora appunto nel Consiglio di Stato tutto il suo prestigio di forza, di dignità, di fierezza indomita e di inequivocabile giustizia. La Cerimonia compiutasi nel Campidoglio ha dunque un ben altissimo significato se ha affermato l'incrollabile volontà di potenza del Regime, che basa e poggia le sue conquiste e affida le sue speranze e i suoi propositi ad una garanzia di controllo che col Consiglio di Stato viene da oggi a dipendere dal Capo del Governo. Lo Stato totalitario ha con ciò in sè la sicurezza di vita e la garanzia di ogni vittoria.

CHEMME.

I treni popolari... e la nostra Riviera

Un quotidiano di Genova, dopo aver registrato il ripetuto successo dei treni popolari, fa seguire queste interessanti considerazioni: interessanti perchè illustrate da elementi probatori e perchè richiamano l'attenzione delle Autorità competenti sulla sentita necessità di proteggere anche la nostra Riviera, tutt'altro che attiva.

Dice il giornale:

« Già abbiamo avuto occasione la settimana scorsa d'esprimere, a nome dell'intera cittadinanza, il legittimo desiderio che Genova — al pari di tante sue consorelle — venga prescelta come meta di qualche treno popolare. Questo nostro voto, gentilmente trasmesso dalla Direzione Compartimentale delle Ferrovie, al Ministero delle Comunicazioni, veniva accolto ed un telegramma da Roma informava che prossimamente anche la nostra città avrebbe ricevuto il contributo turistico di qualche treno estivo. Ci permettiamo ora di ritornare sull'argomento non per uno spirito di vana insistenza, ma per far presente la necessità che la promessa fatta a Genova dalla Direzione delle Ferrovie, sia tradotta in realtà prima che essa, attuandosi, venga a perdere, in gran parte, quelli che possono essere i suoi più benefici effetti. E' intuitivo, infatti, che il tempo più propizio per indirizzare a Genova qualche migliaio di gitanti, è quello, appunto, di questo scorcio di mese; andando più innanzi molte di queste attrattive che possono spingere verso Genova, svanirebbero o diminuirebbero, in forza persuasiva.

« Sarebbe quindi augurabile che di queste evidenti considerazioni si tenesse il conto dovuto a scanso di increscîosi inconvenienti quali potrebbero essere quelli di organizzare troppo tardi un treno festivo per Genova e di vederlo quasi deserto, mentre ove fosse stato predisposto in epoca più opportuna avrebbe goduto del più invidiabile dei successi. Tanto più in tutti i centri del Piemonte e della Lombardia vivissimo è sempre stato il desiderio di poter trascorrere la domenica sulle nostre spiaggie che costituiscono per lunga tradizione di anni il preferito soggiorno dei torinesi e dei milanesi.

« Si è verificato, invece, nei giorni della settimana di Ferragosto, il fenomeno contrario: infatti i treni predisposti hanno, in virtù dei loro orari di partenza e delle loro destinazioni, servito più che altro ad allontanare i turisti da Genova, prima, e dalle stazioni climatiche della Riviera di Levante, poi. Ecco dei dati che sono al riguardo, molto significtaivi: nella nostra città i treni popolari di sabato scorso hanno recato 44 gitanti, a Nervi 21, a S. Margherita 45, a Rapallo 22, a Sestri 12: in totale un complesso di 144 persone. Si può, quindi, concludere che questi treni, studiati come erano, ànno nuociuto, invece di giovare al consueto nostro movimento turistico del Ferragosto e ciò con grande delusione e giusto disappunto delle nostre stazioni climatiche e balneari che avevano predisposto con la massima cura ricevimenti e interessanti manifestazioni. Date le ore, infatti, in cui i treni popolari passano da Genova e dalle altre cittadine della Riviera di Levante, e anche per il fatto che si è stabilito un unico prezzo nel biglietto, succede che la maggior parte dei viaggiatori disertano le nostre Riviere non avendo nè la comodità, nè la convenienza di soffermarvisi. Osiamo, perciò, prospettare quella che è per Genova e per le stazioni climatiche che le fanno corona una sentita necessità: la necessità d'avere da una parte, un treno festivo che a Genova s'indirizzi e d'istituire due altri treni, da Milano e da Torino, che consentano un afflusso di turisti lungo la Riviera di Levante fino a Sestri ».

Che la Riviera di Levante non abbia ricevuto alcun impulso dai treni effettuati lo dimostrano le cifre aride registrate. E' peraltro giusto che anch'essa goda di questa beneficiata dei treni popolari, che noi valutiamo sotto l'aspetto propagandistico e non commerciale. Chi conosce la Riviera di Levante rimane ammaliato e vi ritorna a qualunque costo, in qualunque epoca e con qualunque mezzo. I treni popolari sono spargitori di buona semente e che proprio la nostra Riviera debba rimanere priva di questo bene di Dio non è giusto. Confidiamo, perciò, — unendo la nostra voce modesta a quella del confratello genovese, — nell'interessamento dell'egregio direttore compartimentale delle Ferrovie, comm. Paria, perchè anche le nostre città abbiano al più presto i loro treni popolari.

Leggete in 7.a pagina la prima puntata del racconto storico della nostra valente collaboratrice Valeria Vampa intitolato,

Filippina di Dampierre

LETTERE EUROPEE

Una sosta nel villaggio degli Zeppelin

FRIEDRICHSHAFEN, *agosto.*

Dall'ultima stazione italiana sulla frontiera svizzera, per arrivare a Romanshorn, che a sua volta è l'ultima elvetica per giungere in Germania, attraverso il Bodensee (leggi, Lago di Costanza), sono occorse dieci ore di ferrovia, parecchie delle quali trascorse quasi senza sentire il peso delle continue fermate, specialmente numerose nel tratto finale, sebbene quasi per illuderci, fosse stata applicata una tassa di franchi svizzeri 2,10 al biglietto normale, essendo il convoglio diretto.... schnellzug.

Viaggio pieno di attrattive in principio, alternato in seguito da estese campagne e pinete, ma alla fine, spettacolo scenico inconfondibile e memorabile quello che ci ha presentato d'improvviso la natura alle rive dell'azzurrissimo lago, che misura settanta chilometri di lunghezza, ed i cui contorni rendono il paesaggio quanto mai pittoresco ed incantevole.

Fra un'ora — quanto richiede la traversata — saremo a Friedrichshafen, città che tutti hanno imparato a conoscere e la cui fama ha più volte fatto il giro del mondo, affermatasi sopratutto per la famosissima fabbrica di dirigibili Zeppelin. Gli stranieri giungono qui a carovane e soddisfatta la curiosità di osservare da vicino la colossale aeronave, s'avvedono che la rinomanza del sito non è solo per la prima ragione, ma anche per un'altra, per la medesima ragione cioè che i ricchi hanno appreso a memoria e sin da piccini i nomi internazionali di S. Remo, Capri, Saint Moritz, Cannes, Rapallo e mille altri. Sì, signori, anche Friedrichshafen, dove siamo giunti per forza di questo « mestieraccio », croce e delizia insieme di tutti gli inviati speciali di tutti i quotidiani del globo, anche questa città è una stazione climatica e balneare quotatissima nel Waerttemberg, e tale prerogativa possono vantare numerose altre località, rinomate non tanto per la vita mondana, quanto per la loro attività industriale, come, ad esempio, Altenrhein, l'officina dalla quale escono lucenti e fiammanti i potenti e veloci Do X. *Due mesi fa circa, di ritorno dalla capitale delle bambole, abbiamo avuto occasione di assistere, tra una folla innumerevole ed entusiasta, alle prove del gigantesco idrovolante costruito per l'Italia e che ormai fa parte della nostra Aeronautica.*

E Lindau? La minuscola Venezia *della Baviera, con diecimila anime e molti fabbricanti di strumenti musicali! Luogo di cura imponente, sorgenti d'acqua minerale, gran società: castelli vecchi e nuovissime ville lussuose! E poi ancora: Bad Schachen, Wasserburg, Bregenz, Meersburg, e diecine d'altre località, tutte disseminate sulla costa del vasto lago colore di puro cobalto, che vantano specialità terapeutiche finora mai conosciute e contano fabbriche di articoli che poi vediamo diffusi in ogni paese della terra.*

Ma Friedrichshafen in virtù dello Zeppelin - dorf (o villaggio di Zeppelin) è un centro che non si può assolutamente trascurare, anche per un motivo particolarissimo, che sveleremo più oltre. Nel porto di Federico, non bisogna, per chi come noi abbiamo fra i tanti compiti anche quello di avvicinare ed intervistare tante personalità, giungere di domenica o in giorni comunque festivi. Puntuali al lavoro, ma... puntualissimi e ligi nel godere i proprii diritti, tutti questi bravi signori, che delle domande più impensate dei giornalisti han sempre terrore, attendono i giorni di riposo o di vacanza per svignarsela più o meno in incognito nella sponda opposta, lontani dall'ambiente che li segrega buona parte dell'anno. E se non sono qui, puoi tentare facilmente e con probabilità di successo, la via di Costanza o dell'isola di Mainau, poichè, allontanato che tu ti sia da un paese di questi meravigliosi dintorni, ne trovi un altro che ti fa dimenticare persino lo scopo del tuo lungo viaggio che t'aveva condotto al cospetto dello stragrande hangar del Graf Zeppelin.

Sono stato accolto con una gentilezza ed una cortesia da esserne commosso. Herr dott. Eckener si è prestato ad una conversazione e mi ha ripetuta per filo e per segno quello che aveva detto a Berlino, al momento della sosta, di ritorno da l'ultima spedizione. Lo stato maggiore di quest'ultima era attorno al comandante e lo aiutava ad esprimersi nella lingua francese che egli ha confessato di non conoscere a fondo. In sostanza, poichè il riprodurre testualmente le sue dichiarazioni sarebbe impossibile, e forse superfluo, dopo le lunghe narrazioni dei colleghi nei giorni passati, il dott. Eckener ha detto prima di tutto d'essere contento dell'interessamento della stampa italiana manifestato in tutte le occasioni ai viaggi dello Zeppelin. Poi ci ha parlato della spedizione scientifica del 1932, la quale però dovrà svolgersi in una stagione assai più propizia di quella compiuta alla fine di luglio e ciò perchè le condizioni atmosferiche potranno consentire di arrivare comodamente al Polo Nord per gli altri rilievi che questa volta non si sono potuti compiere. Comunque i risultati ultimi sono stati più che soddisfacenti e presto sarà data a tutti la possibilità di leggerli, diramando una completa e dettagliata relazione, opera questa che sarà particolare fatica del prof. Samoilovich e dei suoi collaboratori.

Mezz'ora dopo la conversazione con il dott. Eckener ero già penetrato nel vecchio hangar dove il Conte Zeppelin *mi si mostrava in tutta la sua mostruosa, imponentissima mole. Anche qui, come in tutti gli angoli della Germania, colpisce subito un cartello a caratteri cubitali, nel quale c'è qualche proibizione:* Photographieren und Rauchen streng verboten! *Fumatori e fotografi non sono assolutamente ammessi nello stabilimento dell'immane aeronave: non si sa mai.... L'ing. Diebold Paolo, capo di tutto il personale tecnico, si mette alla mercè dei miei interminabili interrogativi e con lui salgo nel capacissimo ventre del dirigibile, visitandolo da prua a poppa, impiegando per questa piccola passeggiata, fra meandri e scalette e bugigattoli e stanze e cabine per i materiali, la bellezza di due ore e mezza. Visita superficiale, si capisce, altrimenti, a farla meticolosamente, bisogna disporre di almeno mezza giornata.*

Le mie orecchie hanno udito cifre sbalorditive: per coprire il dirigibile sono occorsi 223 mila metri quadrati di tela; la capacità dell'involucro è di 105 mila metri cubi: di cui 72 mila d'acqua ed il rimanente di gas. Ma la curiosità vuole essere appagata: chiedo se si può andare anche nell'altro hangar, *e, in via eccezionale — poichè per tutti gli altri visitatori è vietato — il mio accompagnatore mi vi conduce. Anche qui c'è un nuovo Zeppelin in costruzione: si può constatare assai da vicino il meraviglioso lavoro per la formazione dello scheletro. Fra due anni uscirà la novella aeronave, che sarà battezzata* L. Z. 129 *e che differenzierà da quella presentemente in servizio per la sua forma più alta e meno lunga. Verranno ad essa apportate quelle modificazioni che la scienza e l'esperienza dirigibilistica avrà nel frattempo consigliato. Esaminando la composizione dei varii cerchioni di duralluminio, pare di vedere, in proporzioni astronomicamente concepibili, quanto i fanciulli fabbricano con i mille e più minuscoli congegni del* Meccano. *Ogni pezzo della larghezza di quattro dita viene autogenamente saldato in modo da formare un tutto solidissimo arto della carcassa metallica.*

Ed ecco la sorpresa finale, quella che mi ha fatto partire con il cuore traboccante di tenerezza: ripresa la via dell'albergo mi sono incontrato con i rappresentanti del Circolo Italiano, *rappresentanti che sono degli autentici tedeschi, conoscitori della lingua e delle cose italiane, innamorati della nostra terra, quanto e forse più della loro stessa. Fraulein M. Hauber ed il dott. August Bertsch, consigliere di studi, ne sono i fondatori ed i propagandisti più attivi. Vi potete immaginare come mi hanno accolto e la festa improvvisata prima della mia partenza: ho lasciato loro giornali e riviste; s'è parlato il più possibile in italiano; volevano farne una scorpacciata, pensando che difficilmente potrà loro capitare l'occasione di intrattenersi con uno che come me non aspettava altro che di potersi sfogare a chiacchierare un po' familiarmente!*

Mi hanno promesso di ricordarsi di me; ma da parte mia sono certo che non mi dimenticherò mai di questi nostri ammiratori.

UBALDO SILVESTRI.

Andalusia

MALAGA, *Agosto.*

(E. R.). Che bellezza! Peccato che questa pittoresca regione sia stata recentemente tormentata dalla lotta cruenta, che la nuova Repubblica sostenne contro il comunismo, che paurosamente minaccia la Spagna intera. Meno male che l'attuale Governo ha saputo imporsi con ferrea e rigorosa energia, frenando il movimento sedizioso, ed allontanando i pericoli che il comunismo apporta al traffico, all'ordine ed alla tranquillità della nazione.

Dall'ultimo viaggio fatto in codesta regione, ho potuto vedere ed apprezzare da vicino, le multiple bellezze che Andalusia possiede. La Giralda di Siviglia e l'Allambra di Granata; sono meravigliosi monumenti d'arte e di storia. Però non ci sono solo queste bellezze: bisogno conoscere a fondo l'anima d'Andalusia; vedere e studiare i suoi monumenti arabi, gotici e del Rinascimento, ammirare i suoi immensi paesaggi; visitare le opere moderne della civiltà e dell'industria, eseguite sia nelle campagne, nelle città e nelle capitali.

Partendo, per esempio da Cadice, città d'incomparabile bellezza, chiamata appunto la « tazza d'argento », di storia antichissima, che confonde la sua origine con la leggenda, si giunge a Jerez de la frontera, famosa per i suoi monumenti, per la ricchezza agricola dei suoi vigneti, che producono il prelibato vino omonimo; e a S. Lucar di Barrameda, città che deve la maggior parte del suo splendore alla illustre stirpe dei Duchi di Medina Sidonia.

Poi Siviglia, meravigliosa, mondiale, e nucleo di attrazioni, non solo durante l'epoca dell' Esposizione, bensì sempre e in tutti i tempi.

Città delle tipiche *romerias* e della consacrazione dell'arte *de los toros*, classico spettacolo puramente andaluso. Da Siviglia, s'addentra ad Ecija, città squisitamente gentile, e nella signorile Osuna che fa conoscere al viandante i suoi tipici usi e costumi. Indi direttamente a Cordova, « la Sultana », universalmente conosciuta per la sua Cattedrale *mezquita* e per le sue *calles* e caratteristiche case.

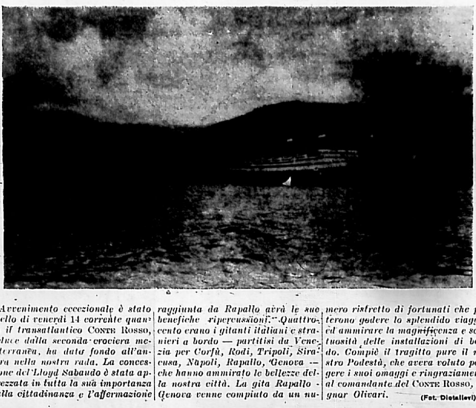
Da Cordova a Malaga, « la perla del Mediterraneo, che si presenta come una regina, mollemente adagiata nella sua magnificenza; piena di gentilezza e di sorrisi; città luminosa dove pare sia costantemente versato, in un'aureola dorata, tutto l'oro del mondo. Ricca di vigneti, dove si produce il famoso vino che porta il suo nome; dove cresce e matura il banano, la canna da zucchero ed il tabacco.

Di bellezza intensa e suggestiva — sotto il suo cielo azzurro, sempre intensamente azzurro, che si rispecchia nel mare, attraverso una atmosfera dorata; profusamente prodiga del suo clima eccezionale, che fanno di questa città un paese di sogno.

Durante il percorso da Cordova a Malaga, sono degne d'essere menzionate: le ingenti mole granitiche *de los Gaitanes*, che si elevano altissime nello sfondo d'un cielo terso, sfidando con la loro maestosità i secoli futuri; inoltre l'opera titanica d'ingegneria dei ponti di ferro per le comunicazioni ferroviarie, sospesi da mole a mole ed a considerevoli altezze.

Giungendo al Chorro si presenta altra opera gigantesca, grandiosa, imponente, del *Pantano del Chorro*, sopra il fiume Turon che, in un ampliamento di selvaggia dimensione regolarizza il servizio d'acqua

Il "Conte Rosso,, nelle acque di Rapallo



Avvenimento eccezionale è stato quello di venerdì 14 corrente quando il transatlantico CONTE ROSSO, *reduce dalla seconda crociera mediterranea, ha dato fondo all'ancora nella nostra rada. La concessione del Lloyd Sabaudo è stata apprezzata in tutta la sua importanza dalla cittadinanza e l'affermazione raggiunta da Rapallo avrà le sue benefiche ripercussioni. Quattrocento erano i gitanti italiani e stranieri a bordo — partitisi da Venezia per Corfù, Rodi, Tripoli, Siracusa, Napoli, Rapallo, Genova — che hanno ammirato le bellezze della nostra città. La gita Rapallo - Genova venne compiuto da un numero ristretto di fortunati che poterono godere lo splendido viaggio ed ammirare la magnificenza e sontuosità delle installazioni di bordo. Compiè il tragitto pure il nostro Podestà, che aveva voluto porgere i suoi omaggi e ringraziamenti al comandante del* CONTE ROSSO, *signor Olivari.*

(Fot. Diotallevi)

www.internetculturale.it

per l'illuminazione di tutta la provincia; e della diga colossale che produce un'enorme salto d'acqua.

Seguendo il viaggio si giunge a Ronda, città situata in mezzo alle montagne, sopra un'altura isolata, tagliata a picco dal torrente, che si dice con ragione sia il centro del panorama d'Andalusia.

Algeciras, situata sopra la costa ovest della baia di Gibilterra, città famosa per aver servito, nel 1906, come punto di riunione della Conferenza Internazionale che definì i diritti delle Potenze nel Marocco.

Da Algeciras, direttamente a Granada, passando per Antequera, degna d'essere visitata per i suoi monumenti preistorici, per le sue Chiese e per la notabilissima formazione geologica del *el Torcal*, opera insigne, modellata esclusivamente dalla costante e secolare opera della natura.

Più avanti si divisa Granada, per l'*Alhambra* e il *Generalife*, che sono situati al principio della Sierra Nevada.

Monumenti grandiosi ed istorici, di purissima arte araba, che ricorda la grandiosa sontuosità degli antichi mori, che governavano Andalusia. Basta citare questi nomi evocatori di sogni orientali in Occidente, perchè la fantasia si trasporti ad evocare le belle sultane velate, dagli occhi nerissimi e fulgenti, che vagavano la loro oziosità ed i loro amori fra profumi intensi, molli cuscini voluttuosi e fra gli zampilli e le fontane chiacchierine. Da Granada a Guadix, la città mora e gitana, la di cui Cattedrale è un prodigio di architettura barocca; le sue case sotterranee sono di un'estrema originalità. Infine ecco Almeria, placidamente assisa al riparo del suo castello istorico, che ricorda il mio bel mare ligure, tra i profusi veli dei melanconici ricordi lontani.

Uva da tavola

La geniale idea del Duce di fare celebrare in Italia la festa dell'uva, ha portato l'attenzione generale sul frutto della vite, che oltre a fornire il liquore che ha rallegrato per millenni, e rallegra anche oggi centinaia di milioni di uomini, è per se stesso un frutto delicato, gustosissimo e utilissimo per il suo valore nutritivo e per le sue qualità terapeutiche.

L'uva, difatti, trova consenzienti tutti, fin anche i più acerrimi nemici della vite, la produttrice di vino. Un chilogramma di uva, per lauta ricchezza di zuccheri, fornisce 774 calorie, quante cioè sono date da grammi 1190 di patate, da grammi 297 di pane, da grammi 397 di carne e da grammi 1105 di latte.

Sarebbe un marchiano errore però considerare questa equivalenza come assoluta nei riguardi fisiologici; le calorie indicano il valore dinamico, energetico dei diversi prodotti, ma ciò non vuol dire che esista fra essi una equivalenza qualitativa.

Una notevole analogia si trova tra il succo di latte e il latte umano, specie per il contenuto in zuccheri e in sostanze proteiche; ma ciò non vuol dire che l'uno e l'altro si equivalgano; sia perchè il sugo d'uva manca di sostanze grasse, sia perchè la natura del proteine del succo d'uva è ben diversa da quella delle proteine del latte umano; e mentre queste sono particolarmente adatte all'alimentazione del bambino, le prime non possono servire a tale scopo.

Tutto ciò nulla toglie ai meriti dell'uva; anzi, ponendo in guardia contro ogni esagerazione, esalta tale valore, prospettandolo per quello che è, per quello che vale. Certo le calorie sviluppate dall'uva per il suo contenuto in zuccheri sono notevoli; ma questo solo pregio non la potrebbe fare preferire a altri alimenti più concentrati e meno conostoci, come il pane, il riso e simili, se il valore dell'uva fosse dovuto soltanto all'energia calorifica che può sviluppare.

Essa, però, contiene anche aromi, fermenti e acidi organici, sostanze tutte che hanno un valore fisiologico di una secondaria importanza. Le sostanze aromatiche riescono a rendere gradevole l'uva e il suo succo e a stimolare non solo il suo gusto, ma anche l'apparecchio digerente, che meglio utilizza, sotto questo stimolo, le altre sostanze.

I fermenti, che abbondano sulla buccia dell'uva, hanno un grande valore terapeutico e valgono a favorire la digestione. Gli acidi organici, facilmente ossidabili, tendono ad aumentare l'alcalinità del sangue. Essi perciò agiscono contro l'acidità, funzione questa molto importante nella cura di molti mali, fra i quali il diabete, malattia questa in cui ogni altra sostanza zuccherina deve essere bandita. Altro notevole valore per l'organismo ha, infine, il tartaro che abbonda nell'uva.

Questo complesso di benefici è tale da rendere l'uva un frutto veramente prezioso, per cui, mentre giova immensamente ai sani, è utilissima anche per molti ammalati. E' preferibile mangiare l'uva dopo la prima colazione e poi altre tre o quattro volte al giorno a distanza dei pasti. Se ne possono prendere anche forti quantità e, nelle cure intense, si arriva a consumare più di due chilogrammi e mezzo al giorno.

L'uva secca, ad esempio, conserva tutto il valore dell'uva fresca, ma in Italia si produce in scarsa quantità, non tanto per malvolere dei viticultori, quanto perchè non è facile trovare le condizioni necessarie per l'appassimento.

Oltre all'uva secca possono essere consumati largamente i mosti concentrati, le marmellate e le gelatine d'uva. Gli sciroppi e i succhi d'uva sono oggi abbastanza diffusi e costituiscono una bibita sana e gradevole e meritano maggior successo di quanto finora ne abbiano avuto.

In conclusione, l'uva fresca e secca e il mosto d'uva, opportunamente preparato, rappresentano prodotti alimentari di prim'ordine che uniscono al loro valore nutritivo gusto gradevole e spesso squisito, come non è facile trovare in molti altri alimenti.

E' uscito Lo Speciale N. 2

Il *Mare* ha pubblicato giovedì 13 corrente il suo SPECIALE N. 2. Tale numero umoristico, di trentadue pagine, ha ottenuto anche quest'anno un successo clamoroso per la varietà delle innumerevoli vignette e macchiette e per il testo davvero succoso e gaio, sia per le pagine riflettenti Rapallo che per quelle di S. Margherita e Chiavari.

LO SPECIALE N. 2 stà esaurendosi, poche copie ne rimangono presso i rivenditori, siccome lo SPECIALE N. 2 — come lo *Speciale N. 1* dello scorso anno — costituisce un avvenimento assolutamente eccezionale, tutti i cittadini di Rapallo, S. Margherita e Chiavari faranno cosa saggia procurandosene qualche copia da tramandare ai loro nepoti. Ecco intanto il sommario dello SPECIALE N. 2:

Costa L. 1.50 ma.... — Il ponte dei sospiri — Consigli del cuoco — Quant'è bello andare al mare, ovvero non tutto il male vien per nuocere — I grandi avvenimenti automobilistici: la «prima» della Coppa dei Dottori — Riviste: Tennis, Radio — *Se.... — Snob — Sogno d'un meriggio d'estate — Piccola posta — Autodifesa — Nuovo dizionario — O donne, donne... — La mia musa alla tua — Elogio di Rosetta — La canzone dell'amore — ...matografia — Consigli del dottore — Un gagà — A Checco mio!... — Nel Parnaso Chjararese — Si dice! — Chiaravesi! — Superfilm margheritese — Se... — Dichiarazione — Perchè? — Si dice — Lotteria, lotteria! — Dialoghi — Libri non ricevuti in dono — La canzone del cavaliere — Libri da riceversi — Sfottetti sportivi — Libri non ricevuti, ecc., ecc., oltre, naturalmente ai gustosi commenti che illustrano le caricature ed i «motivi» inframmezzati senza titoli e non per questo meno lepidi, meno satirici....*

Acquistate lo SPECIALE N. 2! Godrete un'ora di allegria e potrete rivenderlo fra un secolo per... un milione e mezzo.

Concorso

La celebrazione del primo decennale dell'Era Fascista, che si svolgerà nell'anno prossimo, dovrà essere non soltanto la commemorazione di una data, ma veramente la consacrazione di una vittoria ottenuta e il punto di partenza per ulteriori conquiste.

Costruire, la rivista mensile del Fascismo, allo scopo di contribuire degnamente a tale esaltazione ha indetto un *Concorso a premio* per uno studio su le realizzazioni fasciste nel Decennale della Rivoluzione. Tema vastissimo e semplice, che permetterà di spaziare in tutti i campi della vita civile sociale odierna e di far rifulgere le caratteristiche intrinseche del movimento fascista.

S. E. l'On. Giuriati, Segretario del Partito, approvando la proposta della rivista per tale iniziativa, ha accordato il suo alto patrocinio a questo concorso.

Il premio in palio è di L. 5000 (cinquemila) che sarà devoluto all'opera giudicata più meritevole da una Commissione i cui componenti saranno resi al più presto di pubblica ragione. I lavori ritenuti degni, oltre al vincitore, saranno pubblicati nel corso dell'Anno X su la rivista stessa. Il concorso è libero a tutti e i manoscritti debbono essere presentati non oltre il 31 dicembre 1931 alla direzione della rivista *Costruire* — Via Salaria, 128 - Roma — cui tutti possono rivolgersi per le modalità. Unica limitazione è quella imposta dallo spazio, per cui l'opera dovrà essere necessariamente sintetizzante, in modo da non occupare oltre le dieci pagine della rivista.

Da Chiavari

Il trasferimento degli Uffici della Succursale del Credito Italiano

Nella notte fra giovedì e venerdì, 13 e 14 corrente, i cittadini chiavaresi hanno potuto godere l'inconsueto spettacolo dato dalle casse forti del Credito Italiano, prima appese al balcone della vecchia sede in Via Ravaschieri, e poi viaggianti, con la dovuta scorta ...d'onore di carabinieri ed agenti investigativi, verso la sede nuova in Piazza XX Settembre, al piano terreno del nuovo palazzo Coppola, di fronte al Caffè Defilla.

Siamo certi che le casse forti del Credito Italiano di Chiavari saranno ora ben liete di essersi assoggettate al non lieve disturbo, e per nulla rimpiangeranno il locale in cui sono state per venticinque anni, perchè i nuovi locali che il loro Istituto ha allestito per la sua succursale di Chiavari, sia per l'elegante sobrietà dell'arredamento, sia per la comodità e specialmente per la sicurezza del nuovo impianto corazzato, costruito secondo i dettami della più moderna tecnica, nulla lasciano a desiderare.

Siamo altrettanti certi che la numerosa clientela che il Credito Italiano, il quale è fra i nostri massimi Istituti bancari, ha in Chiavari e Circondario, non potrà che essere grata alla Direzione dell'Istituto per essere così bene andata incontro ai loro desiderata.

La stagione balneare

Le giornate, che hanno ripreso la loro impronta canicolare da questa nuova ondata di calore e di calma, sono il più valido richiamo alla vita dei bagni, che non accenna a diminuire, ma che si può dire nel più splendido dei suoi fervori. Tutti gli stabilimenti balneari sono affollatissimi. Dal grande «Savoia» alla foce dell'Entella, al grazioso «Lido» all'altra estremità della bellissima passeggiata, ormai egregiamente tenuta, si svolge la varia e bella vita dei bagni, nello stabilimento «Ghigliotti», «Bologna» allo splendido e grazioso *chalet* «Tirrenia», in cui tutte le sere una scelta orchestra incoraggia le danze animatissime, allo stabilimento «Dallorso», al «Rodi», al «Nettuno», al «Canepa» e dovunque è un lembo di mare e una zona di arena, ferve l'ansiosa ricerca di fresco, di sole, di gaiezza. Sotto i multicolori ombrelloni aperti nel sole come fantastiche girandole, nella dolce contemplazione del nostro mare riposante, si svolgono i tranquilli conversari, mentre i bimbi non lesinano strilli, giochi, risate; lasciando che il sole carezzi e tempri i loro corpicini gagliardi.

***

Lo stabilimento «Nettuno» quest'anno è stato completamente trasformato ed ingrandito dal nuovo proprietario G. B. Botto. Pubblichiamo l'elenco dei distinti bagnanti: Famiglia Grondona; Famiglia Casteletto; Famiglia Sanguineti; cav. Descalzi e famiglia; Famiglia Canessa; Famiglia Milanesi; Famiglia Sommariva; Famiglia Soracco; prof. Asser-Poli di Milano; Famiglia Righetti; Famiglia Solari; Famiglia Damico; avv. Bertolotti e famiglia di Brescia; le graziose signorine: Candida e Maria Simonotti di Torino; sig.ne Rocca di Torino; sig.ne Sessarego; Famiglia Solimano; Cap. Bertelli e Famiglia Diaspro; Giuseppina Salice Fossati di Cantù; sig.na Cortese Regina di Milano; Famiglia Ceruti; Famiglia Croce di Milano; Famiglia Becchis di Milano; Famiglia Malberti di Milano; Famigia Tornaghi di Milano ed altre.

***

La passeggiata lungo il mare è affollatissima alla sera di eleganze femminili. Ogni Hotel, ogni Caffè è gremito di persone alla ricerca di fresco, nei giardini illuminati dai suggestivi *abat-jour*, e di quella letizia derivante dalla musica. Al *chalet* «Tirrenia» si danza tutte le sere e le varie feste organizzate sono riuscite ottimamente e di questo va dato un plauso alla nuova gestione Sanguineti - Bellucci che nulla tralasciano pur di accontentare la loro distinta e numerosa clientela.

Pubblichiamo l'elenco dei distinti ospiti che soggiornano nei seguenti Hotels e Pensioni:

Hotel Giardini: Questo magnifico e quieto Hotel, completamente rimodernato, sotto l'abile direzione del sig. Ventre Guglielmo, è quasi al completo. Fra le distinte famiglie ivi alloggiate notiamo: Rolando Perasso di B. Aires; Famiglia Repetto di B. Aires; dott. Merello e Signora di B. Aires; cav. Antonio Cella e Famiglia di Rosario di Santa Fè; Famiglia Costa di B. Aires; Famiglia Mosto di B. Aires; cav. Montevecchi e Famiglia di Milano; Avv. Marazza e Famiglia di Milano; Sig.ne Maria e Sandra Converso di Torino; Dott. Gustavo Cagre di Torino; Generale Marzocchelli e Famiglia di Bergamo; Signora Rosa Bossi e figlia di Busto Arsizio; Dott. Ettore Frignani di Gorizia; Famiglia Pales di Parigi; Miss Link Herminia di Copenaghen ed altri.

Pensione Londra: Pubblichiamo il secondo elenco delle famiglie alloggiate in questa civettuola Pensione: Grisoni Bartolomeo di Stresa; Damiani Giuseppe di Milano; Inchiostri Francesco di Sebenico; Donna Bettina Guzzi e figlia Carla di Domodossola; prof.ssa Cavenati Ada di Lugano; Folli Giovanni di Milano; Riccardoni Maria di Novara; Viganò Giovanni di Milano; prof. Guzzi Giuseppe di Domodossola; Barnèco Lucia in Palazzini di Travagliate; Boza Nunez di Santiago (Chile); Trocchu Enrichetta di Santiago (Chile); Lidya Boza-Trocchu di Santiago (Chile); prof. Ciutiño Raffaele di Chile; signorina Nespoli Luigia di Milano; signora Grammastasi Ines di Milano; Bordini Graziella di Milano; dott. Klein Fritz di Zurigo; cav. Sacchi Eugenio e famiglia di Milano; Primi Ada di Stresa; Pozzi Margherita di Novara; avv. Traverso di Milano ed altri.

Lunedì sera ebbero luogo in questa pensione le gare di *ping-pong*. Vi parteciparono circa quindici ginocatori. Ecco la classifica: 1.o Lama C.; 2.o Canepa Lencio; 3.o Costa Agenore.

Pensione Villa Lina. Anche questa graziosa Pensione «Villa Lina», ottimamente diretta dai proprietari coniugi Nocelli, è al completo. Tra i distinti ospiti notiamo: dott. Curti Andrea di Roma; Celli Emanuele e sorelle di Como; cav. Calì Renato e figlia di Milano; Chiamenti Ambrosina di Varese; sig.na Rognoni Lina di Milano; signora Macchi Ismene e figlie Clara e Bianca di Brescia; sig.na Liana Modena di Vercelli; signor Walter Serrone di Biella; prof. re Artesi Vittorio e signora di Busto Arsizio; signora Germinetti Maria di Milano; Barbers Luigi e signora di Siena; Andreoletti Maria di Milano; Otto Krais di Stoccarda; ing. Paglia Carlo e signora di Reggio Emilia; Gatti Mario di Torino; signora Bariola Maria di Torino; signora Gazzon Teresa di Torino; Briand Eugenio di Torino ed altri.

Chiare parole

1919

«Noi rimaniamo sempre fedeli alle origini, e con non meno ardente passione al 1919, quand'eravamo pochissimi, quando il popolo ancora ignorava, quando ci voleva un po' di coraggio civile, morale e anche fisico, per combattere la canea che aveva rinnegato la Vittoria e stava per sconsacrare la Patria».

MUSSOLINI.

Raccomandazioni

Si può sapere con esattezza cosa intende per raccomandazione?

In questi giorni c'è una polemica sull'opportunità e sulla moralità della raccomandazione.

Noi abbiamo in proposito delle idee chiare.

Il fascista meritevole quando va dal Segretario Politico del Fascio o dal Segretario Federale per essere raccomandato in conseguenza dei suoi meriti e delle sue benemerenze, ha pienamente diritto ad avere ciò che chiede.

Non si tratta di stabilire delle preferenze assurde, di compier delle ingiustizie, di danneggiare dei terzi, di forzare le decisioni di nessuno.

«Tra coloro che hanno fatta la Rivoluzione e tutti gli altri che non l'hanno fatta (e fra questi molti tesserati degli anni del perdono e dell'umiltà francescana); tra coloro che hanno creduto e quelli che hanno irriso alla fede, tra coloro che hanno sofferto e quelli che hanno atteso o tradito, una differenza s'impone».

Sono parole del Duce che vanno bene anche per questo affare delle raccomandazioni, le quali poi — sono sempre esistite e sempre esisteranno, anche senza cadere nell'eccesso di quell'ufficio che aveva predisposto delle cartelle a stampa con tanto di nominativo della persona che voleva un posto sotto l'elenco delle persone che la raccomandavano.

L'assistenza è un dovere del gerarca verso il gregario meritevole, e spessissimo serve ad impedire ingiustizie a danno di fascisti meritevolissimi, lacerando quelle inconfessabili trame di amicizia pre, anti, e afasciste, annidate con viluppi inestricabili in tanti settori — ancora e purtroppo — della vita italiana.

La raccomandazione condannabile e deplorevole è quella che consente di fare un affare, che costituisce una pressione per dare un posto ad un immeritevole, per fornire illeciti guadagni, per recare danno a chi non lo merita.

Se, purtroppo, tali raccomandazioni hanno tale carattere di afascismo e di immoralità da essere degne solo del cestino, ci sono anche le raccomandazioni *necessarie e morali. La parola può esser brutta, consumata, guastata dal pessimo uso, ma bisogna distinguere — con quel distinguo riportato più sopra — tra il fine a cui tende e la moralità e la giustizia che la rendono necessaria o condannevole.*

Qui ci scapperebbe — a proposito — una elencazione di esempi, ma sarebbe amara assai.

(GIOVENTÙ FASCISTA - Roma).

Pizzicati

* *Bisogna essere veramente grati al prof. Piccard; egli ci ha dimostrato che un pallone gonfiato può arrivare assai più in alto di quanto potevamo immaginare.*

* *Rileggendo Oriani* (La lotta politica in Italia, *volume terzo*):

«Sella potè ancora resistere qualche tempo poi, travolto da una coalizione parlamentare quando già il pareggio finanziario, al raggiungimento del quale aveva sacrificato tutto se stesso, era in vista, cadde dal Ministero per non più risalirvi. Questo onore del pareggio doveva qualche anno dopo toccare al Minghetti, perchè dietro ogni Cristoforo Colombo vi è sempre un Amerigo Vespucci».

* *Il guaio delle teorie politiche è che debbono attuarle gli uomini.*

* *Un giorno il Padreterno abolì gli aggettivi laudativi. Fu allora che si poterono leggere i giornali politici.*

* *Il cipiglio è molto spesso la comoda maschera della zuotaggine.*

* *I fascisti del diciannove ed i Mille di Marsala ancora non si sa bene quanti furono.*

* *Io farei un tipo unico di manifesto commemorativo con la data in bianco. Che risparmio di fatica alla vigilia delle ricorrenze patriottiche.*

* *La donna che si occupa di politica è ridicola almeno quanto un uomo che lavorasse al tombolo vicino al focolare.*

* *Denigrare i paesi stranieri senza aver mai messo fuori il naso dei confini è da ignoranti presuntuosi. Esaltarli è snobismo da idioti.*

* *Una fotografia con dedica è patente d'eroismo.*

* *La discussione è la scherma dello ingegno: l'unanimità assoluta permanente è noiosa come un suono uniforme perpetuo. L'armonia scaturisce sempre dal contrasto.*

* *Se vuoi classificare qualcuno osserva sempre quanto tempo ci mette a ridere dopo una battuta di spirito.*

* *Anche un vicesegretario di turno della Sezione Sportiva del Dopolavoro di Peretola Superiore è una autorità, ma nessuno ti obbliga a prenderlo sul serio.*

* *Quando certi Machiavelli in quarantottesimo ti danno ai nervi, pensa per consolarti al traditore Cesare Rossi e alla sua fine.*

* *Il distintivo non ti distingue: ti identifica.*

* *La retorica è la sifilide del giornalismo e dell'arte.*

* *Servire l'idea è compiere in parte il proprio dovere. Servirla con passione è compiere in gran parte il proprio dovere. Servirla con intelligenza è compierlo interamente.*

* *L'ardore dei neofiti è spesso più pericoloso delle mene degli avversari.*

* *Meraviglioso istrumento è il manganello, ma da solo non basta a creare un'era e a fondare un impero.*

* *Vale più una bonifica agraria di cento argomentazioni polemiche filosofiche.*

* *Memento. L'articolo 28 delle convenzioni massoniche autorizza l'affiliato a spergiurare quando esso lo ritenga necessario.*

* *Ricorrendo il suo onomastico un mio amico gerarca ricevette, tra telegrammi, lettere e biglietti, duemilaseicentoquarantadue emissive augurali. L'anno seguente, nella stessa occasione, ne ricevette quattro, di conto, delle quali una tassata. Mi ero dimenticato di dire che egli nel frattempo aveva lasciata la sua carica.*

Saggezza femminile

2) Le donne non attribuiscono più i loro dolori e mali esclusivamente al proprio sesso, ma sono pronte a dubitare anche dei loro reni.

No malmente questi organi delicati sono ben capaci di tenere pura la circolazione del sangue, ma in certi momenti e mentre avvengono dei cambiamenti fisici, il loro compito diventa pesante. Soltanto la sana attività dei reni vi può tener testa; una minima loro indolenza permette che l'acido urico ed altre dannose impurità rimangano nel sistema e lo alterino.

Per questo ogni donna abbisogna dell'aiuto delle Pillole Foster per i Reni, per rinforzare i reni indeboliti e riconquistare tranquillità e conforto. Questo speciale tonico renale bandisce rapidamente mal di schiena, disordini dell'urina e vescica, dolori reumatici, gonfiori idropici mal di testa, vertigini, dolori accascianti, senso di stanchezza, nervosità e sfinitezza ed altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

Rinnovate l'abbonamento

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta

Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute — Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" — Liquori delle primarie marche nazionali ed estere

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Ribasso sensazionale

La Radio RCA 48

L. 2475

completa e funzionante a domicilio

Prezzo precedente L. 2975

Prove - audizioni

SANTI LUIGI

ELETTRICISTA

Corso Roma 9 - RAPALLO

Telefono 8466

Vendita a rate

LA **smaltorilievografia** viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA MONOGRAMMI ETICHETTE CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Per i corredi da sposa ...di lusso e speciali preferite dare commissioni alla RINOMATA MANIFATTURA Pizzi e Ricami artistici

ZENNARO MARIO

:: RAPALLO ::

Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60 (già viale Americhe)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*: Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*
3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11. *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14. Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15. Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16. Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli — STUDIO DEL RITRATTO — Tutti gli articoli per fotografia — SANTA MARGHERITA LIG.

www.internetculturale.it

La cronaca dei libri

Byron - Disraeli - La sagra di osei - Serafita

Di Byron si scrisse un gran bene e un gran male.

Nacque in un periodo storico di Europa.

La rivoluzione francese, con la sua ventata livellatrice scalzava sin dalle radici tutto un mondo millenario di pregiudizii, di convenzioni, di abusi, e la storia dei popoli si preparava per una nuova svolta.

Se l'Inghilterra resisteva alle nuove correnti, era per virtù della sua organizzazione e forse anche perchè qualche centinaio di anni prima Cromwello, con la sua rivoluzione aveva sradicata già una buona parte dei privilegi che affliggevano il popolo.

Di questo stato di cose, di questa crisi di idee e di popoli Byron ne risentì certamente e la sua anima ne fu imbevuta fin dall'infanzia.

Nato da un'antica famiglia inglese e di madre — Catherine Gordon DeGight — scozzese, portò nella sua breve e travagliatissima vita tutto il peso delle virtù e dei vizi dell'una e dell'altra famiglia. Per parte di madre vantava parentela cogli Stuardi. Viceversa la maggior parte di questi suoi avi finirono di morte violenta o per mano del carnefice.

Avevano tutti istinti perversi. Nascevano così: non c'era nulla da fare». Uno di costoro diceva: «So che finirò sulla forca, la mia mano ha istinti malvagi».

Per parte di padre pressochè uguali.

Da siffatta stirpe nasceva nel 1788 Giorgio Gordon Lord Byron, uno dei più grandi poeti d'Inghilterra, che se in vita fu discusso ed anche vituperato, rimane una delle più belle e splendide figure del suo secolo come artista e come anima.

In verità, oserei dire, che l'unico suo torto fu di nascere inglese.

In lui non si riscontra la classica freddezza britannica, nè la conseguente flemma, ma la sua natura è piuttosto vulcanica, entusiastica, e la sua anima è incline a tutto ciò che è bello, a tutto ciò che mira ad un ideale di bene, di libertà, di amore.

No, l'Inghilterra gli diede i natali, ma non l'anima, che è piuttosto latina.

Ebbe una fanciullezza triste ed indigente, trascorsa tra una padre immemore dei suoi doveri e dissoluto, e fra una madre pazzoide.

L'adolescenza: grigia e tormentosa.

Claudicante soffrì per questa sua infermità, ma il bel sesso non vi fece gran caso, poichè fu l'uomo più desiderato ed amato del suo tempo. Le dame e le popolane andavano pazze per il bell'*angelo zoppo*.

La soavità e la potenza dei suoi versi, ebbero la forza ed il fascino di far dimenticare quel che c'era di imperfetto in lui.

Nemmeno la macchia incestuosa che deturpò la sua fama d'artista valse ad allontanare le donne da lui.

Sembra che il profumo del peccato abbia un'attrazione irresistibile per la donna: più il profumo è acuto, più essa ama imbeversene ed aspergersene.

E' sempre stato così.

Certo l'amore di Byron per la sorella Augusta non è un titolo di pregio per il grande poeta. E durante tutta la sua vita, che André Maurois ci descrive con vivace efficacia, nessuna donna della innumere moltitudine che lo amarono, e che furono sue, nessuna potè vantare d'essere amata come Augusta.

Se le scappate, gli scandali, i sequestri (era sempre alle prese con gli uscieri) di Lord Byron erano materia di diffamazione e di mormorii presso il puritanesimo inglese, la sua fama però dopo le alate opere di poesia *Childe Harold*, del *Corsaro*, del *Don Juan*, del *Giaurro*, di *Marin Faliero*, *I due Foscari*, ecc., cresceva, cresceva come un'ondata in Inghilterra e sorvolava i confini. «Uomini, donne, inaccessibili ad ogni altra poesia, leggevano la sua: vecchi marinai, bottegai, sarti, modiste, come pure i più autorevoli giudici sapevano a memoria pagine intere dei suoi versi». Egli sapeva toccare il cuore di tutti i reietti dalla fortuna, di tutti coloro che inseguivano un ideale nuovo, un ideale di fede, di libertà. Perchè la sua poesia, se fu romantica, fu anche politica. Ed infatti romanticismo e politica marciarono quasi sempre a braccetto.

Lord Byron fu un grande amico dell'Italia.

Appena posto il piede su questa nostra Patria, tanto sventurata allora, fu ammaliato dall'incanto di questa nostra terra, comprese tutta la divina tragedia che attraversava e quel suo gran cuore di artista, battè all'unisono con quello di mille e mille patrioti italiani. Fu cospiratore, si inscrisse in una delle tante sette che pullulavano in Italia e fu tenuto d'occhio da tutte le polizie dei diversi stati italiani, poichè vedevano e sapevano che in lui c'era un convinto assertore dell'Unità d'Italia.

Lord Byron — il cui nome va ricordato con riconoscenza da tutto il popolo italiano — lava in certo qual modo l'onta di Nelson, riabilita presso di noi la buona fama inglese.

Paladino della libertà dei popoli, sente che la Grecia insorge contro il turco, arma a sue spese una spedizione e corre verso la terra ellenica attratto dal fascino che emana quella terra e la sua storia, infermo si trascina di porto in porto, finchè sbarca a Missolungi, ma il male non gli dà tregua e muore a trentasette anni aureolato della gloria di vate e di eroe.

Tutta l'Europa, compresa l'Inghilterra, s'inchinò alla sua bara.

***

André Maurois, oltre *Byron* — che è uno dei più interessanti che adornino la collezione storica del «Corbaccio» — contemporaneamente pubblica la vita d'un altro grande inglese, artista e statista: *Disraeli*.

Di origine italiana — suo nonno era un mercante veneziano — e di stirpe ebraica, porta a servizio della sua nuova patria il fervido ingegno, la gentilezza tutta latina, uniti alla scaltrezza levitica.

Confesso che, in un primo tempo, la sua figura non mi è apparsa in una luce simpatica.

Troppo ambizioso, troppo arrivista, non bada ai mezzi pur di arrivare al potere.

Passa da un partito all'altro con una scioltezza e si mantiene su con tale equilibrismo, che può quasi quasi ripugnare a chi ancora non ha doppiato la schiena e i garetti all'acrobazia politica.

Nella sua lettera a sir Robert Peel, Capo del Governo, che non l'aveva chiamato a far parte del suo Gabinetto, c'è tanta miseria morale, da far dubitare della sua rinascita.

Ma Disraeli è un politico, nonostante queste ombre del suo carattere, ed oltre che un politico, un ingegno, possiede la virtù, dopo l'inutile sfogo, del silenzio, ed una buona dose di pazienza.

Sa tacere ed attendere.

Alterna un romanzo ad una discussione parlamentare, finchè arriva la sua ora.

Vinta la riluttanza della regina Vittoria a suo riguardo, sa conquistarla, sì da divenirne il consigliere, l'amico fidato, e quale capo dei *Tory* governa l'Inghilterra e conferisce alla Regina il titolo di Imperatrice delle Indie. E' nominato *Lord*, Marchese di Beaconsfield e Conte di Hugheden.

La sua ambizione è placata, il sogno giovanile d'esser Primo Ministro è raggiunto.

Forse non fece all'Inghilterra tutto il bene che poteva e doveva, perchè ebbe un competitore formidabile col quale alternava il potere, Gladstone. Ad ogni modo le classi operaie ed i poveri ebbero in lui un valido sostenitore, perchè le protesse e sollevò con leggi sociali a loro favore.

Figura eminentemente artistica, poichè fu scrittore e celebre romanziere, acuto parlatore, un poco cinico, molto spregiudicato più a parole che a fatti, sapeva cogliere il lato umoristico di ogni cosa anche grave; scaltro in politica estera, più che in quella interna, Disraeli meritò la illimitata fiducia della Regina Vittoria e la riconoscenza dell'Inghilterra, che gli decretò un monumento, alla sua morte, in Westminster.

All'opposto di Lord Byron fu il più esemplare dei mariti.

La moglie stessa Mary-Ann, più vecchia di lui di dodici anni e morta ad ottant'anni, glielo dichiarava in una sua lettera trovata fra le di lei carte: «Sei stato per me un marito perfetto».

Da ciò si vede come il vecchio *dandy* nell'intimità famigliare gettava la maschera per solamente lasciar parlare quel suo gran cuore di artista e di fanciullo.

***

De *La sagra dei osei* di Alberto Colantuoni, commedia in tre atti, si potrà scrivere che la trama è un nulla, che tutta la commedia è intessuta di un filo tenuissimo, che basterebbe un soffio per rovinarla.

Forse! Ma quanta grazia in queste scene, quanta soavità e freschezza!!

Il lettore anche più arcigno, quello che cerca in ogni libro la sostanza, un *quid*, dovrà, inoltrandosi nella lettura, alfine sorridere alla schietta vena dell'artista, all'arguzia popolana di Gigia, alle smancerie di Brisighel, all'amore rustico di Menicò, e concludere che questa commedia è una sana visione di vita popolana, che trae la sua origine da una gentile usanza di Sacile.

In ogni anno, in quella città, c'è un mercato di uccelli canori, ed una gara tra gli allevatori per conquistare il premio, che un'apposita giuria assegnerà a questo o quell'uccello che avrà meglio sciolto il suo canto.

La fresca ed arguta commedia del Colantuoni trae la sua origine da questa rustica e gentile sagra, e vive in dialogo schietto, schioppettante e grazioso, che rasserena l'animo per la sua popolaresca gaiezza e diverte.

Non so se ebbe ancora il battesimo della ribalta: certamente avrà successo, ed un successo duraturo, poichè in essa c'è qualche cosa di più della tenue favola: c'è il buon umore, il sentimento, il cuore del popolo ed il popolo le ama queste sue tre doti, ed interpellato risponde e corrisponde con gioia, con entusiasmo.

***

La collana di «Tutto Balzac» si arrichisce di un nuovo volume: *Serafita*, ovvero studi *filosofici*.

Romanzo strano, fantasioso, col quale l'autore agita problemi troppo ardui per il momento della vita attuale, vuota, arida, materiata di *sport* ed assente completamente dai problemi dello spirito.

Vorrei sbagliarmi, ma i lettori che gusteranno quest'opera balzacchiana saranno in numero assai limitato.

Eppure il Balzac non fu mai così vivo, così denso di pensiero e d'indagine misteriosa e fascinatrice.

a. r.

BYRON: *André Maurois* - Edizioni «Corbaccio», Milano - L. 25.

DISRAELI: *André Maurois* - Ed. «Corbaccio», Milano - L. 18.

LA SAGRA DI OSEI, commedia: *Alberto Colantuoni* - Ed. «Corbaccio», Milano - L. 8.

SERAFITA, Studi Filosofici: *O. Balzac* - Ediz. «Corbaccio», Milano - L. 8.

Nella valle di Champoluc

Eccoci dunque a Champoluc, in questa bella conca, tutta piena della musica delle sue acque che scendono, rombando, dalle montagne circostanti. Guglie morsicate dalla rabbia delle tempeste dentellano l'azzurro, variato da un arcipelago di nubi.

Là in fondo a tramontana, sopra St. Jacques e Fiéry l'enorme massa del Breithorn, coi due ghiacciai di Verra e di Ventina, scintilla al gran sole d'agosto. E' una lotta sorda, ostinata ed implacabile che il grande astro ha impegnato su quei bianchi cumuli ciclopici. Qua e là in basso il ghiacciaio cadaverico ha ceduto, si è corroso; lembi di roccia appaiono zigrinati d'ametista.

Gioia dei piccoli uomini che formicolano su per i greppi, lungo le coste dei canaloni, all'ombra delle conifere, larici e pini, che ammantano i fianchi dello Zerbion e del Belfacè a ponente e a levante le propaggini del Bettolina.

Folla un po' spaesata, un po' stupita, che discorre sotto gli ombrelloni variopinti davanti agli alberghi, o passeggia a gruppi o in lunghe file lungo i parapetti che rasentano l'Evançon color acqua e sapone. Venuta da chissà dove questa gente, stenta dapprincipio ad ambientarsi. Poi l'ascensione magari solo fino al Lago Bleu, l'avventura, la siesta nei prati smeraldini, il ballo, il *tennis*, conciliano la simpatia, la confidenza, i *flirts*, e diverse altre forme d'espansione sentimentale che finisce, quasi sempre, al giorno della partenza.

Sembra che la montagna si compiaccia di portare sulle sue spalle gigantesche questi effimeri che stranamente camuffati la vogliono dominare, mettendo a fatica piede innanzi piede. Talvolta qualcuno dei più ardimentosi o dei più disgraziati non fa più ritorno al suo albergo o all'automobile che lo ha portato a Champoluc, ronfando lungo la strada dalle svolte che assecondano il fiume capriccioso. E finisce la sua vita (sovente vent'anni appena) schiantato in qualche orrido abisso ove non ci sono che le acque a cantargli una nenia d'afflizione.

Ogni anno i monti contano non poche vittime. Si direbbe che nel misterioso rito estivo, che celebrano solennemente la gioia e il coraggio, qualcheduno già sia designato per l'olocausto. Così è sempre stato; e tale è la storia della montagna.

Ma bando alle riflessioni melanconiche. Pensiamo piuttosto a fermare l'attimo fuggente, gustando con tutta l'anima il piacere di essere venuti quassù dalla Riviera calda e mondana, in quest'ozio igienico, libero e monastico che ritempra le forze ed eleva il pensiero a Dio.

Deliziosa e nostalgica la valle di Champoluc che si apre a Verres, tra due castelli (*Una partita a scacchi* del Giacosa), ed ha una strada che sale ripida, inerpicandosi su verdi pendii, tra grossi castagni ed esili alberi da frutta; passa in mezzo a campi ubertosi di trifoglio e di patate, valica i ruscelli scapigliati che calano giù a sbalzelloni, allegri ed argentei, finchè non trovano l'Evançon che li porta via con sè, ingrossando la sua vena e la sua voce. Le prime case di Targnod, poi Villa col suo bel laghetto orlato di canneti e coi ruderi un po' foschi del maniero di Challant ci danno il benvenuto, e ci mostrano i grembiali gialli delle stoppie che col verde dei prati fanno scacchiera. Qualche picchio, vestito da pagliaccio, di tanto in tanto, rompe il silenzio della boscaglia colla sua metallica risata. Sotto Isolaz (grottesca ingenuità delle pitture sulla facciata della Chiesa) l'Evançon, dopo la centrale elettrica della Gip, fa un salto di quaranta metri flagellando le rocce che raccolgono come in una urna immensa il suo fragoroso pennacchio. La montagna sventrata, trasuda da tutte le rughe del suo carcame livido e scabro e l'acqua le dà un'anima rubesta, una profonda sinfonia di scrosci, di rombi, di voci cavernose, sì che pare di essere discesi nelle leggendarie regioni dell'Averno.

Ma se risaliamo, dopo un quarto d'ora, la nostra fantasia ancora piena dell'orrido spettacolo è intenerita dalla chiesina di S. Grato (frazione di Oblion) semplice, povera e bianca come un giocattolo di cartone. Grano di rosario che segna la prima tappa a chi lungo la strada Fontaney sale al Colle Dandeuil, per discendere nella valle di Gressoney fino ad Issime. La Becca Torché domina tutto il paesaggio e colle altre Becche di Vlu, di Joghel sembra crucciata d'aver perduto per sempre il suo ghiacciaio che ha una curiosissima leggenda. I signori del castello di Graines obbligavano i loro sudditi a coprire di sassi e di terriccio quel ghiacciaio, quando esisteva. E così i raggi del sole non bruciacchiavano coi loro riverberi ardenti, la tenera carnagione delle bionde castellane.

A S. Victor i primi alberghi colle sedie di vimini davanti e il rettangolo per il gioco delle bocce sotto gli alberi fronzuti.

Il vistoso santuario di S. Anna, sopra un'enorme blocco di pietra scura, sembra — nella minaccia di un precipizio — un palpito di bontà e di preghiera, poi, nel pittoresco pianoro di Tilly, St. Anselme colle prime indicazioni dei sentieri per scalare i monti che rompono l'assalto delle nuvole coi loro rostri grifagni: Chalèse, Monteuil, Chavernie, Chasten....

Man mano che si va avanti l'aria diventa più salubre; il gioco della luce svaria sull'architettura del panorama; noci, salici e castagni si diradano ed incominciano ad infoltirsi e spesseggiare pinete e abetaie, lasciando solo scoperta la cresta della catena ruvida e formidabile.

Da una parte la valle inferiore d'Aosta, le valli laterali di Champorcher, di Gressoney, dall'altra la val Tournanche dominata dalla imponente piramide del Cervino; il radente paese di Cogne all'imbocco della Valmontey che tocca il Gran Paradiso, la dolce Valpellina e l'augusta val Grisance, la bella Valdigne che a Pré St. Didier apre la strada per la Thuile e per il valico del piccolo S. Bernardo e si illumina d'incomparabile letizia sotto il gruppo del Monte Bianco (accoglienza signorile di Courmayeur), Aosta nel centro, fiera di romani ruderi, sono altrettante gemme di un diadema che cinge la forza del Piemonte.

E si sale ancora abbracciati dal vento che accorda la sua orchestra, tra frassini ed abeti, allo strepito delle cascate e al canto della Dora, mentre il sole sfolgorà e percuote i gorghi d'ombra nelle forre. Ma occhio in aria.... Perchè non si sa mai.... Ci mette poco a piovere quassù. Il vento fa entrare in lizza due nuvoloni tozzi e torvi come i tori delle mandre; li aggroviglia in fretta e in furia; poi li rimpasta con quattro soffi piuttosto freddi e la pioggia è pronta. Doccia più o meno violenta di pochi minuti..... Poi il nero svanisce e torna il sereno sui boschi fitti più lustri e sale ai nostri sensi, come un dono benedetto, l'aroma della terra.

Arriviamo a Brusson, dopo aver rasentato il piedestallo del castello di Graines, col suo mastio robusto, saldo e intatto tra le rovine dell'edificio, sentinella che veglia sui contrafforti.

Una breve sosta nel paesello rammodernato da confortevoli alberghi, punto di diramazione per i vari passi della Bocchetta, di Val Nera, di Val Fredda, di Mascognaz; uno sguardo allo sbarramento dell'Evançon che alimenta centrali elettriche e condutture d'acqua irrigua e poi via ancora e sempre più in alto.

Ora ci prende l'ansia del bianco. Vogliamo vedere la neve immacolata ed eccelsa, e intorno la nebbia che dipana le sue labili matasse o rotola a valanghe i suoi cumuli caotici sulla catena del Monte Rosa. La nostra attesa è appagata ad Ayas. Quale meraviglia! Il gigante si profonde contro il cielo con montagne di montagne e ingombra il fondo valle con un ammasso di rupi paonazze, velate di mistero. Come un mostruoso idolo dalle mille propaggini tentacolari riceve — freddo ed impassibile — l'omaggio dei viventi. Tutti ne parlano, tutti lo lodano, tutti lo venerano e se lo additano l'un l'altro. Molti si preparano per andarlo a vedere più da vicino, a costo di faticare, di soffrire. Vogliono dormirgli sopra, felici ed immemori! Non importa se l'imprevedibile sta in agguato e la vita è in pericolo.

Forse in quelle voragini, forse tra quei blocchi fantastici di gelo, sta la chiave che apre l'enigma della nostra esistenza. La passione di lasciare per sempre le bassure e le bassezze, spezzare i legami con le cose troppo anguste si impossessa dei gitanti. Salire, salire, fino a provare l'ebbrezza che dà il dominio degli spazi sottostanti, liberare l'arcangelo che è prigioniero delle nostre povere consuetudini, varcare tutti i limiti, raggiungere la soglia dell'assoluto e dell'eterno. Ma forse il sogno è troppo audace, forse nel nostro desiderio v'è un senso di follia. Il reale ha ben altre attrattive, altri valori da conquistare, altre angoscie da patire, altre gioie da gustare.

Una signora giovane, di alta e formosa corporatura, dalla grossa treccia bionda piena di sole e gli occhi neri come la notte, vestita di blù con eleganza semplice e corretta come si usava nei bei tempi andati, s'è affacciata al cancello di una villetta tenendo in braccio un amore di bambina. Un uomo, pure molto giovane, forte e felice, a capo scoperto, in abito sportivo, muovendole incontro lungo la strada, sorride e protende un pacco di dolciumi. La donna, additandolo alla piccina, dice con voce melodiosa, tutta in giubilo:

— Ecco papà, ecco papà!

Pensiero della casa lontana, fiore e poesia della nostra vita.

Ormai abbiamo lasciato alle spalle, sul suo balcone di poggi, Antagnod. La lena ci mette le ali ai malleoli. Siamo quasi arrivati senza stanchezza, senza aver ceduto alla tentazione di prendere le autocorriere che di tratto in tratto ci sgusciavano davanti con slancio baldanzoso. A pochi passi da noi le case di Champoluc pare che si animino, come un pubblico festante che voglia farvi un'ovazione. Ed ecco la meta conquistata, ecco il ristoro e il riposo nell'Albergo. E' mezzogiorno. Il sole nel cielo è bianco come un giglio.

Agosto 1931. BERGIO.

Superstizioni di ieri e di oggi

C'è ancora nel nostro popolo una superstite tendenza se non a credere, a subire, per abitudine certe vecchie superstizioni entrate da anni nella tradizione famigliare e che nuova cultura non riesce a superare. Vi è nel popolo chi vi ha interesse a farle sopravvivere trae anchè qualche vantaggio dall'essere messo in vista per certe attitudini sue atte a superare i malanni e ad evitare danni.

La magaia è un mal sottile, di cui qualcuno può a suo piacimento disporre e quando qualche piccolo — specie se ancora in culla — si rende tormentoso e non dorme e si lamenta per qualche indisposizione sopraggiunta, se ne attribuisce ancora la colpa alla visita di questa o di quella persona che ha visto od ha toccato il bambino. Ci sono delle donne nei nostri villaggi, indicate di nascosto, con tutto segreto, come capacissime appunto di dar la magaia anche ai grandi. E quelle donne bisogna, con ogni mezzo, tenerle amiche. Se però questo timore si va sperdendo nei riguardi delle persone, non è certo scomparso nei riguardi delle bestie. Certi contadini restano scontrosi e la paura della magaia fa loro tener chiuse le stalle. Costretti ad aprirle per far vedere o il vitello o una vacca da negoziare, essi saranno grati sè chi entra nella stalla dirà le parole di scongiuro: «Dio ve le benedica», e vi risponderanno: «Che Dio faccia». E la magaia è scongiurata.

Per andare incontro alla magaia capitata ad una persona, il miglior modo è di correre con una maglia del malato dall'uomo dei diavoli: da quello di diai. Con queste parole è indicato chiaramente qualcuno, conosciuto per tutti i paesi circonvicini, e che a detta del popolo fa dei veri miracoli. Egli scopre il male solo toccando la maglia che il malato ha indossato e detta il rimedio sull'istante. Talvolta fa sperare che la cosa sia ancora leggera e sicura la scomparsa del male; mentre non si perita qualch'altra volta di dar la faccenda per grave, gravissima e pur anco mortale. Non siamo più al tempo che si indicarano le datrici di magaia alla vendetta popolare, ma la credenza superstiziosa ha ancora i suoi fedeli.

Vi è ancora fra il popolo chi può curare rosipole od altro. Le figlie nate settimine hanno il privilegio di misurar lo stomaco e far scomparire certi ignoti mali che il gastrico od un'indigestione possono causare.

La misurazione dello stomaco è una cosa serissima. Succede che la misura s'allunghi o manchi a seconda del male e delle volte che la stessa misura si effettua. Vi è dello strabiliante in ciò, e la settimina completa il mistero, con cui circonda il suo intervento con parole e preghiere che ella sola conosce. Per segnare la rosipola e guarirla a forza di segni, che devono più volte essere ripetuti a distanza di giorni, occorre altra abilità e non tutte le donne possono esserne capaci. C'è un segreto professionale che si trasmette dalle vecchie alle giovani, ma non tutti i giorni son buoni per trasmetterlo e per riceverlo. Son fissate certe solennità occorrenti nell'anno e si preferiscono le ore della notte. Le donne settimine per poter sfruttare la loro nascita occasionale e diventar capaci a misurar lo stomaco, con l'effetto di far scomparire ogni male, devono apprendere le parole ed i debiti scongiuri da vecchie pratticanti, in una notte non so di qual festa, e per essere più miracolose dovranno aspettare un anno bisestile. Allora sì che il loro intervento sarà magico addirittura.

Vi è ancora nel popolo compagnuolo chi crede alla presenza nella notte, e alla corsa furibonda dei capretti. Son spiriti in forma di cani che certe notti si sentono abbaiare lontanissimo e che d'un tratto capitano presso la casa, scavalcando valli e colline come sospinti dal vento. Non fanno del male, non portano disgrazia, come non fanno paura. Vi è chi vi assicura di averli visti ancora recentemente passare per un sentiero, attorno alla sua persona, senza esserne toccato. Erano bianchi — vi racconta — e nel fuggire non toccavano terra. Abbaiavano e parevano lamentarsi. Certo son anime che aspettano che si preghi per esse. Unica cosa che si può fare quando si sentono o si incontrano è di segnarsi la fronte.

Potrebbe essere una pietosa leggenda dal significato tutto spirituale, se non si credesse invece, dai contadini, ad una reale esistenza di questi piccoli cani - spiriti, fuggenti nella notte. Questa superstiziosa sicurezza distrugge la poesia.

Siamo al tempo che i fuochi fatui non impressionano più, perchè certe improvvise fiammelle vicino ai Camposanti hanno la loro facile spiegazione; ma tuttavia si insiste a credere superstiziosamente in modo davvero inverosimile. Guai se qualcuno più grande sorpassa, scavalcandolo, un piccolo sotto l'anno. Per certe madri questa è una sventura, perchè il piccino dovrà restare nano, a meno che non sia un'altra volta sorpassato dalla parte contraria.

E quanti altri piccoli e grandi pregiudizii non resistono alla credenza dei semplici! Il lettore ne conoscerà la sua parte. Noi ne abbiamo dato appena un cenno, così di sfuggita.

Rapallo d'estaê

T'é sempre bèllo, cao Rapallo, in te tutte e quattro stagioin dell'anno, perchè i tò prègi e-e tò bellesse no' cangian mai, ansi pè-a meraviglioza cûra che àn de tì ti vêgni sempre ciù graçiozo, ciù ridente.

Dall'autunno â primmaveja ti piggi n'aja d'aosteritâe, ch'à te da 'na particolare bellessa severa, ch'à l'è in pö in contrasto con tì che t'è tutto un sorrizo, ma ti te comporti coscì degnamente da formâ l'ammirasion di foestè, che te lascian coscì a malincuore co-o ciù sincero arrivederci.

E i graditi ospiti stranieri che ritornan oltre e alpi, oltre o mâ, no son mai sazi abbastanza de spiegâ e tò magnificense, decantâ i tò splendori, e coscì pè tutto o mondo côre comme un sussurro a parolla doçe «Rapallo» e a forma unn-a rèsta sempre ciù lunga de personn-e che sèntan o bèzogno de vegnite a védde e svernâ chì con tì.

Ma quande o Sô de Lûggio o sponta e o tè cangia in te 'n'immenso giardin dove gh'è i ciù bèlli fiori, e dove i ciù delissiozi profummi inebrian i tò ospiti, quande o tò çê sempre sereno o se spègia drento a-o tò mâ azzurro ch'o pa de cristallo, e che calmo comme un lago o baxa cianin e bèlle spiâge, aloa, cao Rapallo, anche tì ti cangi faccia.

No diggo che ti vegni ciù bello, perchè comme o za dito de ciù no ti peû ese, ma ti diventi festözu, ilare, ridente e spensierou.

E tò stradde, linde comme pèrle, son invâse da-i tò affessionaê ospiti, che feliçi se partan da ogni parte d'Italia pè vegnì chì da tì a unîse a-i tò abituali e illustri ospiti foestè, perchè ninnâse in te tò brasse, perché san che ti gh'è daê a salute, e co-a tò bellessa ti gh'ispiri in te l'anima tutto quello che l'è ideale e bèllo in to mondo.

Tutti i dialetti se sèntan con un cicaleggio festözo ch'o porta allegria a-o cheû, intercalou da-e risate argentinn-e che ogni notta pa ch'a digghe a sò feliçitâe.

Tutti i stabilimenti de baggni, che nàscian comme i fûnzi, dan unn-a notta gaia, e i colori de cabinn-e se confonda con tutte e tinte cangianti, che veddie baxaê da-o Sô forman sempre i ciù bèlli colori dell'iride, e se popolan de ciù bèlle creâtûe che se posse immaginâ, che risplendendo in to tò sfondo luminozzo, o Rapallo, azzunzan un fascino speciale a sò meraviglioza bellessa....

Che splendore poi in ta 'staê védde a tò magnifica passeggiata a-o mâ! Là se confondan co-e tò bèlle çittadinn-e e ciù bèlle scignöe e scignorinne da nostra Italia e straniere, e i gruppi de queste eleganse, e quelli invidiabili de bèlle famigge circondaê da di sciammi de figgeû, forman i ciù bèlli quadretti de bellessa, de tranquillitâe, de paxe....

A notta ciù viva, ciù allegra, a porta i magnifici pigiâma che risplèndan addosso a-e bèlle scignöe e scignorinn-e, e che delissian co-i sò colori ei sò.... modelli i bagnanti in sce spiâge, e pan tanti massi de fiori che miracolosamente camminn-an pé delissiâ co-o sò profummo....

Çerto che a-i vêgi comme mì, se ne peû pai bèllo ammiâle in scia spiâgia, ne pa un po' strano, confrontando e donne di nostri tempi, inguggeite in te robe immense, con quelle d'aoa, che passèggian adreitua pé-e stradde co-e braghe, ma sciccomme sèmmo in tempi modèrni, e consciderou comme son bèlle e braghe, comme son ancon ciù bèlle chi e porta, sensa che niscium digghe ninte, veû di ch'à saiâ 'na cossa bèlla ance lé.

Me sovven che do 1912 o ascistìo a un ballo, daêto a Tripoli da-o Governatô, e me ricordo che comme notta caratteristica gh'èa l'intervento â fèsta de damme arabe vestîe all'europea, e che perciò pé quella seja aveivan dèsmisso e braghe. Aoa in Italia fèmmo a revaêrsa: lascemmo i robettin pé e braghe!

Ma insomma, vestîe co-i ciù splendidi, modelli, che con suggestivi pigiâma, o in costumme, e nostre scignoe e scignorinn-e son sempre e ciù belle che dove risplendan portan un fascino e un profummo che mandan in estasi.

Mi me pa che se ghé fuîse chì Faust, queste bèlle creatue che passèggian, ghé parieivan tanti *attimi fuggenti* e ciù de 'na votta o ghé porrieiva dî quello che lé o desiderava: *Arrestati sei bèllo*.

Comme l'è suggestiva a bèlla spiäggetta, da Bertino, dove se vedde tanti bèlli parasoi e tende, d'ogni colore che riparan i raggi do Sô a tante bèlle e distinte famigge, che pan raccolte in te'n reggno de paxe, e in te 'n piccolo paradizo de tranquillitaê....

E comme l'è anche bèllo vèdde lì e barche tutte pitturaê de gianco, rosso e verde, che sventolan in scia proa o bèllo tricolore, e che portan di nommi coscì caî a-o nostro cheû! Son tutte cose ideali che pa che forman, fra tutte, in to sfondo do bèllo gorfo, una vixion luminozach'à digghe: Italia!

E coscì cao Rapallo, adorou da-i tò ospiti t'é anche o beniamin de tutti i italiên, e no peû ese âtrimenti, perchè pe-a tò bellessa, pé-a tò storia, t'é deggno figgio da gran Zêna, unn-a punta luminoza d'Italia, e comme da Lê, anche da tì dappertutto gh'è scrito: Gloria e ônô.

R.

Il palazzo delle Esposizioni a Chiavari

Fra le molte opère che attestano il risveglio turistico ed edilizio di Chiavari merita di essere segnalato il Palazzo delle Esposizioni Permanenti che il sig. Giacomo Campodonico ha costrutto in Via Nino Bixio.

Il Palazzo delle Esposizioni corrisponde ai bisogni che la maggiore ed efficace produzione dell'artigianato chiavarese esprime con ritmo fecondo di operosità.

Ogni manifestazione del lavoro e dell'arte trovano nelle capaci e adatte sale degna ospitalità e la vecchia tradizione dell'ebanisteria locale la sua auspicata valorizzazione.

Gli ebanisti chiavaresi e della Regione sappiano ora dimostrare coi fatti di essere veramente degni di gareggiare con altre organizzazioni artigiane d'Italia.

Libri ricevuti

AMILCARE LOCATELLI: *Prigioniero della Bastiglia* (Collezione «I Secoli») - Corbaccio, Milano - Lire 12.

G. LENOTRE: *La ghigliottina* (Collezione «I Secoli») - Corbaccio, Milano - L. 12.

ANGELO FRATTINI: *La tua signora mi vuol bene*, romanzo - Corbaccio, Milano - L. 12.

www.internetculturale.it

22 Agosto 1931 - A. IX
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE"

Casa del Fascismo

La Segreteria del Fascio ha provveduto a sollecitare i fascisti che per dimenticanza o svogliatezza non hanno ancora sentito l'elementare dovere di corrispondere la loro offerta pro Casa del Fascio. Non possiamo che approvare l'iniziativa perchè tutti i camerati devono sentire l'obbligo morale e materiale di concorrere alla costruzione della loro sede, che diventerà il fulcro di ogni azione e di ogni attività del Partito.

Egualmente la Segreteria si è rivolta ai cittadini più facoltosi perchè vogliano con la loro liberalità cooperare all'iniziativa. Siamo certi che questi appelli daranno il risultato sperato.

I camerati affretteranno l'invio del loro contributo per dar modo al Segretario Politico di segnalare alle superiori Gerarchie la loro compattezza anche in questa occasione, ed i cittadini non tesserati, ma non per questo meno obbligati al Fascismo, assertore delle fortune nazionali, vorranno a loro volta dimostrare in modo tangibile riconoscenza a chi ha saputo fare dell'Italia una Nazione rispettata e potente.

Le offerte si ricevono presso la Segreteria del Fascio, presso il sig. Luigi Bertelli (Municipio) e presso il nostro Giornale.

IV. LISTA

Totale delle offerte pervenute al 7 Agosto	L. 2510
Offerte pervenute a tutto il 21 Agosto:	
Dr. Nassano Gio. Batta	100
Bartolozzi Raffaele	25
Ditta Fratelli Meschini	30
Dec. Venezia Pietro	25
Cap. Francesco Gennaro	50
De Grossi Giovanni	10
Canessa Gio. Batta Nicolò	100
Maggio Francesco	15
Comm. Borgatti	100
Rovai Adolfo	20
Comitato Opera Naz. Balilla	100
Totale della IV lista	L. 3085

La festa del mare
Domani domenica - Ore 9

La festa del mare, organizzata dalla locale Sezione della L.N.I., che avrebbe dovuto svolgersi il 16 agosto u. s., rinviata per il mal tempo, potrà effettuarsi domani domenica 23 c. m.

Ciò è possibile grazie al generoso gesto del Dopolavoro C. S. Urania di Vernazzola, che rinunciando alla sua giornata di gare a favore della L.N.I. di Rapallo, permette che l'importante e vasto programma sportivo marinaro possa attuarsi interamente.

L'atto squisitamente cavalleresco del C. S. Urania dimostra quanto sia grande il senso di cameratismo fra tutti gli affezionati del mare, e quanto sia vivo il senso di comprensione delle necessità delle diverse spiagge del magnifico litorale ligure.

Infatti, se la festa rapallese avesse dovuto svolgersi a stagione inoltrata, il suo successo sarebbe stato compromesso almeno in parte, invece la cortesia del Club di Vernazzola, se il tempo non ci tradisce, permetterà una nuova meravigliosa sagra marinaresca.

Questa sarà forse ancora più bella, poichè oltre alle numerose candide vele che solcheranno in cavalleresca contesa le azzurre acque del golfo, ed ai lucidi remieri dimostranti la possanza dei muscoli dei forti pescatori del Tigullio, passeranno velocissimi e rombanti nella insenatura di Rapallo gli ottanta scafi della Crociera Motonautica Genova - Chiavari, organizzata dal C. M. Foce.

La locale Sezione, mentre ringrazia il Dopolavoro Urania, invita tutti gli appassionati a collaborare per la riuscita della manifestazione e nel contempo porge il ringraziamento a tutti coloro che già vollero aiutare fattivamente gli organizzatori.

Particolarmente la riunione avrà un'eco simpatica perchè il Podestà stesso si è interessato della manifestazione, dandole appoggio morale e materiale.

Inoltre la L.U.C.E. riprenderà le fasi più interessanti di tutta la riunione.

Ripetiamo il programma dettagliato:

Mattino:

Ore 9: Celebrazione della festa del mare;

Ore 10: Partenza 12 piedi S. I., 2 giri di triangolo, 3 premi;

Ore 10.10: Partenza 3.50 C.V.P., 3 giri di triangolo, 3 premi;

Ore 10.20: Partenza 3.25 C. N. P. F., 2 giri triangolo, 3 premi;

Ore 10.30: Partenza 5.50 U. L. P. Y., 3 giri triangolo, 4 premi;

Ore 10.40: Partenza 4.40 U. L. P. Y., 3 giri triangolo, 5 premi;

Ore 10.50: Partenza 4.25 L.N.I., 2 giri triangolo, 3 premi;

Ore 11: Partenza 4 U.L.P.Y., 2 giri di triangolo, 6 premi;

Ore 11.10: Partenza 5.50 di lunghezza, massima libertà di velatura, 3 giri di triangolo, 3 premi;

Ore 11.20: Partenza 4.50 di lunghezza, massima libertà di velatura, 3 giri di triangolo; 3 premi;

Ore 11.30: Partenza 4.00 di lunghezza, massima libertà di velatura, 3 giri di triangolo, 3 premi;

Ore 11.40 Partenza *giormax*, 3 giri di triangolo, 4 premi.

Pomeriggio:

Gare a remi riservate alle imbarcazioni del Golfo Tigullio:

Baleniere 21 palmi: 1.o premio L. 250, bandiera seta, medaglie ricordo agli equipaggi; 2.o premio L. 250, bandiera, medaglie ricordo agli equipaggi; 3.o premio L. 100; quarto premio 12 bottiglie di vino.

Gozzi palmi 18: 1.o premio, Lire 200, bandiera seta, medaglia ricordo agli equipaggi; 3.o premio, L. 100; 4.o premio 12 bottiglie di vino.

Pattini: gara riservata agli avanguardisti di Rapallo: 1.o premio, medaglia vermeille grande; 2.o premio, id.; 3.o premio, id. piccola.

Elenco doni ricevuti in denaro. Il Podestà di Rapallo, comm. Silvio Solari, ha messo a disposizione della Presidenza della L.N.I., per questa manifestazione, L. 1000; Conte Besozzi di Carnisio, L. 50; Conte di Robilant, L. 50; Pasticceria Mussi, L. 25.

Oggetti ricevuti. Partito Nazionale Fascista, medaglia d'oro; L.N.I. di Genova, coppa; On. Dellepiane, astuccio con lapis e temperino in oro; cav. Antonio Bottinelli, medaglia d'oro; ing. Carlo Neeff, astuccio con penna e lapis in oro; dr. Massimo Bacigalupo, orologio per tavolo; ing. Camillo Curti, medaglia grande vermeille; Pietta Giuseppe, macchina fotografica; Zani e Ferlucchini, orologio da caminetto; comm. Cesare Croce, coppa d'argento; comm. Cesare Croce, portasigarette in argento; signora Assunta Croce, servizio pesci; Parodi Battista, medaglia grande; Zerega, servizio per toeletta; avv. Borfiga Ludovico, vaso ceramica; Fratelli Oneto, coppa; Queirolo Giovanni, 21 medaglie vermeille; Queirolo Virginia, 4 bandiere seta; Tito Capriccioli, piatti in rame; dr. Croce Rinaldo, Presidente Sez. Rapallo L.N.I., portasigarette in argento, servizio liquori.

Pro strada Montallegro

La strada di Montallegro, che si va costruendo sotto l'impulso del Comune e l'appoggio della Provincia e del Governo, è costantemente nel pensiero di tutti i cittadini. Ne abbiamo magnifico esempio delle « giornate » gratuite offerte sia dai frazionisti di Monti che dopo aver ceduto gratis il terreno hanno offerto un complesso di 514 giornate, sia dagli operai stessi impegati nella strada che ripetutamente hanno lavorato gratis e ancora offriranno altre giornate.

Altri offerenti sono stati gli edili di Rapallo, la ditta Raggio, gli Orfanelli Emiliani, il quartiere di S. Bartolomeo. La Fabbriceria ha già dato un suo contributo ed un secondo darà presto. Il Podestà desidera che la strada sia ultimata tempestivamente per festeggiare in modo degno il 375.mo anno della Apparizione di N. S. di Montallegro e perciò di questi giorni ha costituito una Commissione di cittadini che faranno opera di propaganda presso tutti, alfine di far offrire « giornate » per la strada della Madona. Tutti quindi sentano lo stimolo e il dovere di cooperare alla ultimazione della strada, che accrescerà decoro e vanto alla nostra città.

"Vedetta Fascista"

— quotidiano di Vicenza — ha pubblicato in data 18 corrente un interessante articolo su *Rapallo*, a firma di Riccardo Chiarelli.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Fed. Prov. Fascista del Commercio
Commissariato di Zona di Rapallo

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che in seguito all'interessamento di questo Commissariato di Zona, il Podestà ha emesso in data 18 c. m., ordinanza con la quale limita al giovedì di ogni settimana la vendita ambulante di merci, ed esclusivamente alla sola Piazza Venezia.

Avviso e monito
agli esercenti

Il Prefetto della Provincia di Genova, S.E. Gr. Uff. Vivorio, considerato che da parte di molti venditori al minuto di generi alimentari le sostanze stesse vengono molte volte avvolte in carta usata stampata o colorata con sostanze nocive e che cedono facilmente il colore, o con carta contenente nella fabbricazione gesso, allume o barite o con la cosidetta carta *grisette*, la cui lavorazione non sempre da' sufficiente garanzia igienica per inadatto prosciugamento o incompleta disinfezione della materia prima impiegata; considerato che tale uso, oltre che rappresentare un inconveniente igienico, costituisce nei riguardi dell'impiego di carta resa pesante con l'aggiunta di barite, una frode in commercio, in quanto l'aumento in peso della carta va a discapito della quantità della merce acquistata; ritenuta la necessità di dare in merito norme precise; visto l'art. 126 del Regolamento Generale Sanitario 3 febbraio 1901, N. 45; sentito il Medico Provinciale; *ordina*: è vietato negli spacci di generi alimentari di avvolgere le sostanze stesse con carta usata stampata o colorata con sostanze nocive e che cedono facilmente il colore o con la cosidetta carta *grisette* o con carta contenente gesso, allume o barite in quantità tale che superi il peso di gr. 1,50 per decimetro quadrato.

Nei locali di vendita il deposito della carta per avvolgere i generi alimentari deve essere tenuto sufficientemente pulito, difeso contro le mosche e deve offrire tutte le garanzie igieniche per la protezione della carta stessa dalla polvere e dal sudiciume.

I Signori Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che entra subito in vigore.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: ***Tonolli,*** **Via Vittorio Emanuele.**

Banda 'Città di Rapallo'

Programma che eseguirà sabato sera, 22 corrente, alle ore 21, nel chiosco musicale, sotto la direzione dal maestro cav. maur. Amilcare Piergiorgi:

Donzelli, *L'egiziano*, marcia — Grieg, *Peer Gynt*, suite de concert — Puccini, *Madama Butterfly*, atto secondo, parte seconda, fantasia — Bellini, *Norma*, fantasia — Diaz, *Rapsodia spagnuola*.

***

Domani domenica la banda si recherà a S. Massimo.

Pro bimbi coloniali

Il Fascio Femminile segnala la continuata beneficenza da parte di numerosi cittadini verso i bimbi coloniali. Hanno inviato doni la signora Assunta Croce, il dr. Rinaldo Croce, i signori Ridella, il sig. Sogno, il sig. Beretta Paolo, il sig. Masera, il cav. Giovanni Arbocò, il sig. Vigo Cesare, la signora Rosetta Croce, il sig. Molinero Pio. Ha pure attivamente cooperato a far pervenire doni ai bimbi il capo delle guardie civiche sig. Bertelli, cui il Fascio Femminile rivolge particolare ringraziamento. Il Fascio di Combattimento ha concorso con offerta in danaro.

Beneficenza

La famiglia del compianto Giovanni Queirolo fu Michele, ha elargito alla pubblica beneficenza, tramite il nostro giornale, la somma di L. 1000 così suddivisa: Asilo Infantile L. 200; Casa Divina Provvidenza 200; Ospizio Tasso 200; Orfanotrofio Emiliani 200; Orfane N. S. di Montallegro 200, quest'ultime consegnate direttamente dalla famiglia Queirolo, cui vanno le riconoscenti grazie degli Istituti beneficati e l'ammirazione dei cittadini.

Bel canto

Domani domenica sarà ospite della Trattoria del Cantiere, in Viale Cristoforo Colombo, la rinomata squadra di bel canto « Molassana » che appartiene alla prima categoria ed ha registrato dovunque grandi successi, non ultimo quello di Firenze. La squadra non è mai stata a Rapallo e possiede un repertorio nuovo e vasto di canzoni dialettali genovesi ed italiane che non potrà che essere apprezzato da quanti vorranno recarsi ad ascoltarla.

La banda della R. N. Trieste

ha tenuto applaudito concerto nel chiosco musicale al lungomare V. Veneto, martedì scorso.

Il giro aereo
dell'alto Tirreno per idrovolanti

L'Aero Club di Genova « Luigi Olivari », con il consenso del Reale Aero Club d'Italia organizza per domenica 30 agosto 1931-IX, con il patrocinio del *Giornale di Genova*, una gara aperta a tutti gli idrovolanti da turismo, denominata « Giro Aereo dell'Alto Tirreno 1931 ».

A detta gara potranno prendere parte gli idrovolanti da turismo il cui peso a vuoto non superi i 550 kg., secondo le norme fissate dalla F.A.I. E' consentito su tale peso un aumento del 20 per cento sul quale verrà fissato un *handicap*. Gli idrovolanti dovranno avere una autonomia minima di tre ore calcolata in base alla capacità dei serbatoi ed al consumo normale del motore, portare a bordo un passeggero ed essere muniti di regolare certificato di navigabilità, secondo i regolamenti della C.I.N.A.

La gara è aperta a tutti i soci del Reale Aereo Club d'Italia e a tutti i membri delle Associazioni straniere aderenti alla F.A.I. provvista di licenza sportiva anno 1931 della F.A.I.

La gara sarà dotata di premi per la somma di 38.000 lire, e di coppe - medaglie - oggetti artistici - ecc., offerti dalle città toccate dal Giro, che saranno assegnati con modalità da fissarsi in seguito. I premi non attribuiti rimarranno all'« Aero Club Luigi Olivari » per una successiva competizione.

La gara avrà essenzialmente carattere di regolarità e si svolgerà sul percorso San Remo - Viareggio e ritorno, con una sviluppo di circa 600 km. La classifica verrà stabilito in base alla velocità degli apparecchi, alla navigabilità degli stessi ed alla precisione del lancio dei messaggi.

La partenza avrà luogo la mattina del giorno 30 agosto 1931, alle ore 8, dall'idroscalo di San Remo, e si svolgerà sul seguente itinerario: San Remo, partenza; Porto Maurizio, lancio messaggio; Savona, scalo; Varazze, lancio messaggio; Genova, scalo; *Santa Margherita Ligure*, lancio messaggio; Sestri Levante, lancio messaggio; Marina di Carrara, lancio messaggio; Viareggio (Lago di Massaciuccoli), scalo, rifornimento, controllo firma.

Il ritorno avrà luogo con partenza da Viareggio alle ore 15 della stessa giornata seguendo il seguente itinerario: Viareggio (Lago di Massaciuccoli), scalo di partenza; Forte dei Marmi, lancio di messaggio; Chiavari, lancio messaggio; *Rapallo, lancio messaggio*; Genova, scalo; Savona, scalo; Alassio, lancio messaggio; Oneglia, lancio messaggio; Bordighera, lancio messaggio e ritorno; San Remo traguardo di arrivo.

I concorrenti, individuato il luogo del lancio del messaggio (segnato da un telone a scacchi bianchi e neri) dovranno compiere durante il lancio stesso un giro completo, secondo il senso contemplato dal vigente Regolamento sulla Navigazione Aerea.

La classifica sarà effettuata come segue: a) lancio effettuato entro il telone indicatore frutterà 3' di vantaggio concesso sul tempo totale impiegato nella gara; b) lancio effettuato entro un quadrato di 30 m. di lato con al centro il suddetto telone, 1' di vantaggio concesso come sopra; c) lancio effettuato a distanza maggiore di quanto sopra indicato, 1' di penalizzazione.

I Commissari Sportivi addetti alla partenza, all'arrivo, agli scali ed alle località ove saranno lanciati i messaggi, riferiranno alla Commissione Tecnica le eventuali infrazioni al Regolamento da parte dei concorrenti. Chi ometterà uno scalo verrà squalificato dalla gara. Chi ometterà un lancio di messaggio sarà penalizzato di 30 minuti. Chi ometterà due lanci di messaggio verrà escluso dalla gara.

(*Apprendiamo mentre andiamo in macchina che la manifestazione è rimandata a prossima data*).

Una autobiografia di Hauptmann

Gherardo Hauptmann commemorerà, per proprio conto, il settantesimo compleanno — che ricorre nel 1932 — pubblicando un'autobiografia; di particolare interesse saranno certamente le pagine sul soggiorno romano. Com'è noto il celebre drammaturgo esordì a venti anni con due eccellenti sculture e alcune tele, le une e le altre compiute nell'Urbe.

La nuova amministrazione del Santuario di Montallegro

Apprendiamo dai... giornali che con decreto Vescovile è stata nominata la nuova Amministrazione del Santuario e formata da S. E. Monsignore, in ottemperanza alle nuove disposizioni del Concordato. Detta Amministrazione è composta di membri di diritto e di membri nominati dal Vescovo, che durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. Sono membri di diritto: il Presidente *pro tempore* dell'Ufficio Amministrativo Diocesano dei Beni Ecclesiastici; l'Arciprete di Rapallo; il Rettore del Santuario. Sono membri nominati: comm. avvocato Ugo Bonta, Presidente; Barra Natale Tesoriere; Castagneto Mario, Segretario; Nespolo Angelo, consigliere anziano; Norero Sebastiano, Queirolo Agostino, Pendola Vittorio, Castruccio G.B., Castruccio Luigi, consiglieri.

Rapallo che si rinnova

Registriamo l'elegante e splendido rimodernamento delle vetrine dell'Emporio Gastronomico Fratelli Meschini, in Via Vittorio Emanuele, che porta una nuova nota moderna alla nostra via principale. L'esterno, in marmo, è di pregevole intonazione artistica e forma la viva ammirazione di tutti. Ai signori Meschini, che contribuiscono così validamente al progresso della nostra città, i nostri complimenti.

La caccia al merlo

E' noto come anche nel nostro ambiente dei fedeli di S. Uberto circoli quest'anno insistente la voce che la caccia al merlo sia tuttora vietata e resti perciò attualmente proibito perseguire tale selvaggina.

Ad indagare quali siano le cause efficienti che hanno consentita ed accreditata quasi, questa voce tra i cacciatori, massime della periferia, se ne sentirebbero delle belle.

Ad esempio questa: che il manifesto pubblicato il 31 luglio u. s., a cura della Commissione Venatoria Provinciale, non cita espressamente che sia compreso il merlo fra la selvaggina che a datare dal 9 agosto corrente, è consentito cacciare col fucile.

Infatti il manifesto in questione dice: « E' consentita la caccia col fucile, ecc., dal 9 agosto 1931, alla quaglia, alla tortora, ai passeracei, ecc. ». Ora che i passeracei comprendano, oltre che il passero (sic) anche il merlo ed altre numerose varietà pennute, è così elementare ed alla portata di tutti che suonerebbe offesa al prestigio dell'intera classe solo il pensare potesse esservi alcun cinofilo che questo ignorasse.

Pare tuttavia che molti cacciatori abbiano purtroppo incappato su questo punto.

Ma, sembra anche non abbiano tutti i torti, perchè chi avrebbe appoggiato questa prima impressione di qualche Nembrod — poco in gamba nella più elementare delle cognizioni zoologiche, sembra — debba essere il parere autorevole espresso in proposito da qualche agente di vigilanza qui del nostro centro.

E anche questa, se fosse vera, potrebbe raccontarsi per un pezzo, magari accanto al fuoco, come si usa d'inverno, ai piccoli e ai grandi.

Intanto che cosa ne diranno i merli? Sta a vedere se anche in questo senso vorranno burlarsi per primo s'intende, dell'agente di vigilanza, che novantanove su cento sarà anche lui allievo di Diana.

Ma, a parte lo scherzo, sarebbe opportuno invece che gli agenti svolgessero opera di chiarimento nel ceto dei cacciatori, confermando loro, se ne sia il caso, anche a rischio di macchiarsi di plagio, nelle frasi del noto La Palisse, che se la caccia ai passeracei è stata aperta, essi si possono cacciare, e con questi anche il merlo, che fino ad una nuova suddivisione degli ordini e delle famiglie dei volatili, che potrebbe modificare quella esistente, pure esso vi appartiene.

Abbiamo ricevuto

vive lamentele per lo stato trascurato dei gabinetti di decenza situati in Piazza della Stazione. Giriamo il reclamo a chi di dovere, per i provvedimenti del caso.

Rumori violenti e dannosi

Più volte parlammo e seguitiamo a parlare contro gli eccessivi fragori degli autoveicoli (motocicli specialmente) che corrono a velocità eccessive e a scappamento libero giorno e notte, quasi a dimostrare che i regolamenti sian fatti per non osservarsi, con notevole turbamento della quiete d'un ambiente al quale fu data la qualifica ufficiale di Comune di cura non perchè se ne ridano i maleducati.

Un illustre ospite nostro, medico, ci faceva rilevare i risultati del Congresso della *British Medical Association*, tenutosi recentemente a Cardiff per trattare della lotta contro i rumori (l'*epidemia cacofonica*, secondo la definizione del prof. Spooner), e le misure che in conseguenza furono adottate nei Comuni inglesi e con maggiore energia in Francia, mentre formano già oggetto di specialissime cure nelle piccole e grandi città nostre. E ci chiedeva se si potesse evitare i fastidi del brusco e violento risveglio che fa soffrire al mattino il battimento dei tappeti dalle finestre delle case, specialmente in certe località in campo aperto, dove le ripercussioni di quei colpi sono più moleste.

Aggiungiamo noi che se non si può interpretare e applicare qualche vecchia disposizione regolamentare in proposito con la restrizione assoluta imposta dagli aumentati bisogni che l'intensa vita moderna ha creato per l'igiene dei nervi — che è la regolatrice suprema della salute — che vengano almeno risparmiate quelle torture mattiniere. Rapallo non è un centro industriale che rende necessari certi turbamenti, ma paese eminentemente climatico dove, più che altrove, ripetendo una frase del più dinamico de' scrittori italiani contemporanei, S. E. Marinetti, la lotta contro il rumore, nemico della vita, *è una sacrosanta battaglia*.

Cinema Giardino Eden

Stasera e domani verrà projettato un grandioso film tratto dal noto romanzo di Zola: *Fecondità*, capolavoro passionale.

Lunedì ritornerà sulla scena il sempre gradito e mai sorpassato Charlot nel super esilarante: *Vita da cani*. Martedì una allegra ed insieme drammatica vicenda, che mette in risalto l'agilità di un noto attore: *Match di Bambù*. Mercoledì: *Artiglio rosso*, dramma. Giovedì: *Cosacco della Guardia*; sullo sfondo delle immense distese di neve si sviluppa la trama avvincente di questo film. Billie Dowe interpreterà, venerdì, *Adorazione*, commedia.

In preparazione il film sonoro, cantato, parlato in italiano al cento per cento: *Rubacuori*.

Collaborazione del pubblico

Spett. Redazione del MARE,

« Mi permetto denunciarvi che avendo bisogno di una levatrice per mia moglie, ed essendo quella Comunale impegnata in altro parto, mi rivolsi alla signora Carboncini Olga in Primi, la quale però pretese il pagamento anticipato. Io assicurai che se non avesse pagato il Comune, avrei fatto fronte io alla spesa, ma detta levatrice signora Carboncini si rifiutò senz'altro dal venire a prestare assistenza a mia moglie. A chi legge le considerazioni del caso.

Cento Sebastiano ».

Corso Umberto, 74.

Il fatto è deprecabile perchè la professione di levatrice comporta in sè doveri tali che debbono rimanere al disopra dell'immediato interesse materiale. Portiamo perciò l'accaduto a conoscenza delle Autorità per gli eventuali provvedimenti, lasciando, naturalmente, al Cento Sebastiano la responsabilità della sua affermazione. N.D.R.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dall' 8 al 21 Agosto 1931.

Barometro Altezza	Massima	765
	Minima	753
Termometro Temp.	Massima	24,5
	Minima	14

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est; Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 6, variabili 5, nuvolosi 3, (con pioggia 3).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 57

Igrometro: massimo 98 - minimo 40

Acquistate, leggete "GIOVENTU' FASCISTA", settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 30. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

Sport

C. S. Ruentes
COMUNICATO

Tutti i soci che non sono al corrente con le quote sociali sono invitati a regolarizzare la loro posizione, rivolgendosi al cassiere signor Frana Vincenzo, Piazza Wolfinger, negozio sig. Goria.

Sono abolite tutte le tessere permanenti rilasciate per la stagione trascorsa. Sono aperte le prenotazioni per le nuove tessere, con diritto all'ingresso alla tribuna. Rivolgersi al presidente sig. Giovanni Fellugo, presso la Tipografia Tigullio, in Corso Principe di Piemonte.

Con l'inizio delle partite e cioè col 6 Settembre, chi non sarà in regola con i pagamenti sociali dovrà acquistare il biglietto d'ingresso ordinario.

Queste norme sono tassative e verranno strettamente applicate. Gli interessati provvedano perciò per tempo onde evitarsi tardive quanto inutili recriminazioni all'ingresso del campo.

LA DIREZIONE.

CALCIO

L'attività del C. S. Ruentes

Nel mentre si attende ....il ritorno dei cartellini vidimati dalla *Figc* per presentare le nuove forze che completeranno i quadri delle squadre ruentine che disputeranno i campionati di prima categoria e riserve sotto la direzione tecnica del nazionale De Vecchi, rendiamo noto quale sarà la prossima attività del C. S. Ruentes.

Il 6 e 13 settembre saranno rispettivamente ospiti lo *Spezia F.B.C.*, che appartiene alla divisione nazionale B, e il *G. S. Te...* di Spezia. In questa squadra ... batterà il già nostro Besagno. Per il 20 settembre sono in corso trattative.

Diamo questi accenni per ... mare l'ansiosa attesa degli sportivi di Rapallo, e della Riviera, ... quest'anno guardano alla squadra ruentina con rinnovata fiducia.

Stabile non potrà più giocare?

Da alcuni giorni, circola negli ambienti sportivi genovesi la notizia che Guglielmo Stabile, l'impareggiabile *filtrador* italo argentino sarebbe impossibilitato a oltre giocare, per i postumi della terribile caduta fatta nel *match* amichevole Genova-Alessandria, in uno scontro avuto col portiere grigio R. petti.

Essendo assicurato, in caso di inabilità permanente al giuoco, Stabile percepirebbe la pattuita indennità di lire 200.000 dalla Società di Assicurazioni presso cui è raccomandato.

Ma noi, e con noi tutti gli sportivi italiani, auguriamo al simpatico e leale *forward* rosso bleu di superare felicemente il male e di allinearsi ancora, temuta vedetta nella linea d'assalto nel poderoso *team* genovese. Per intanto Stabile ha assunto le funzioni di allenatore delle squadre genoane.

L'imminente campionato della Nazionale A ha tutti i « numeri » per essere atteso e seguito con avvincente interesse.

ATLETICA LEGGERA

Il Gran premio dei giovani

Si è svolta domenica 16 corr., organizzata dal G. S. Littorio, l'eliminatoria del « Gran Premio dei Giovani ».

Risultati:

Corsa metri 80: 1.o Ghizolfo Dino, O.N.B. Rapallo, 9"3 5; 2.o Pendola Remo, id., 10"; 3.o Rosa Aldo; 4.o Bazin Antonio.

Getto peso: 1.o Tomberli Francesco, S. S. Giorgio, Genova, metri 13,3; 2.o Ruggeri Agostino, del l'O.N.B. Rapallo, m. 10.30; 3.o Perego Giulio, id., m. 10.14; 4.o Monti Agostino, id., 9.54; 5.o Rosa Aldo, id., m. 9.34.

Salto con l'asta: 1.o Monti Agostino, O.N.B. Rapallo, m. 2.60; 2.o Gabbrieli, id. m. 2.40.

Salto in lungo: 1.o Ghizolfo Dino, O.N.B. Rapallo, m. 5.95; 2.o Rosa Aldo, id., m. 5.86; 3.o Rosa Gildo, id., m. 5.52; 4.o Bazin Antonio, id., m. 5.12.

Salto in alto: 1.o Perego Giulio, O.N.B. di Rapallo, m. 1.45; 2.o Ruggero Agostino, id., m. 1.40; 3.o Monti Agostino, id., m. 1.40; 4.o Ardito Luigi, id., m. 1.30.

Lancio disco: 1.o Tomberli Francesco, S. S. Giorgio di Genova, m. 30.50; 2.o Rosa Gildo, O.N.B., Rapallo, m. 26.39; 3.o Fumel Arturo, id., m. 24.90; 4.o Ruggeri II.o, id., m. 24.90.

www.internetculturale.it

E' uscito
Lo Speciale n. 2
32 pagine - allegre pupazzettate - satiriche - umoristiche
Chiedetelo in tutte le edicole

...ncio del giavellotto: 1.o Ghi... Dino, O.N.B. di Rapallo, m. 39.50; 2.o Cigalini Leo, id., m. 37 e 30 centimetri; 3.o Fumel Arturo, id. m. 35.60; 4.o Bazin Antonio, id., m. 33.50.

Il premio di rappresentanza, do...to dal Comitato Regionale, è stato vinto dall'O.N.B. di Rapallo per merito del nucleo numeroso di atleti affermatisi nelle singole gare. Degna di nota particolare la ottima distanza ottenuta nel getto del peso dall'atleta Tomberli. Pure ot...ino Ghizolfo. La squadra dell'O. N. B. di Rapallo attende ora ...ciosamente la finale che si disputerà prossimamente a Genova.

Eliminatoria sanmargheritese
Gran Premio dei Giovani

Domenica 23 corrente a cura del Comitato Comunale dell'O.N.B., si svolgerà sul campo sportivo Broccardi, l'eliminatoria del Gran Premio dei Giovani. Il programma delle gare è il seguente: corse piane m. 80 - 250 - 1000; corsa m. 75 ostacoli; peso kg. 5; disco kg. 2; salto in alto; staffetta 4 per 250.

Possono parteciparvi tutti i giovani nati dopo il 1.o gennaio 1913; i primi cinque arrivati di ogni gara parteciperanno alla finale provinciale che avrà luogo a Genova.

La riunione dei concorrenti è fissata per le ore 15 sul Campo Sportivo Broccardi. Le iscrizioni, fissate in L. 1 per ogni gara e L. 2 per la staffetta, si ricevono presso il Comitato Comunale O.N.B. di S.ta Margherita Ligure, e si chiuderanno mezz'ora prima dell'inizio delle gare.

La manifestazione nazionale
di Lavagna

Per quanto la diffida della Federazione abbia ridotto il numero dei campioni, un ottimo successo ha arriso alla manifestazione atletica lavagnese, svoltasi alla presenza di autorità e di folla numerosissima.

Interessanti tutte le gare, delle quali quelle che hanno più appassionato il pubblico sono state la marcia e la corsa sui tre chilometri risoltesi colla vittoria rispettivamente di Gobbato e di Boero.

Eccellente l'organizzazione curata dall'U. S. Lavagna e dai membri del Comitato Regionale Ligure con a capo il cav. Beccaria.

Ecco i risultati:

Metri cento: 1.o Montalbetti, S. Giorgio, 11"2/5; 2.o Giuffré, id., ...3/5; 3.o Motta, Pro Italia.

Metri 110 ostacoli: 1.o Cogorno, S. Giorgio, 17"2/5; 2.o Paganini, Pro Italia; 3.o Alfonso, S. Giorgio.

Metri 400: 1.o Spadaccini, San Giorgio, 53"; 2.o Garaventa, id., ...2/5; 4.o Gori, Cornigliano.

Metri 3000: 1.o Boero, S. Giorgio, 9'6"2/5; 2.o Bacchi, Bologna Sportiva, 9'8"; 3.o Franceschini, Giglio Rosso, 9'9"; 4.o Malachina, S. Giorgio; 5.o Pieracci, Pro Italia; seguono altri sei in t. m.

Marcia metri 3000: 1.o Gobbato, G. S. Mussolini, 14'2"4/5; 2.o Friorio, id., 14'5"; 3.o Valente, San Giorgio, 14'7"; 4.o Brignoli, G. S. Mussolini; 5.o Zini, id.; 6.o Cipollina, S. Giorgio.

La Coppa Generale Lignori è stata vinta dalla S. S. Giorgio, il medaglione Picchiani della Pro Italia di Spezia.

NUOTO

Cappellini Dino
ai campionati europei

Il concittadino Cappellini Dino è stato prescelto per i campionati europei di nuoto, che si svolgeranno a Parigi, ed ai quali parteciperà assieme a Banchelli, Baldo, Costoli, Perentin, Omero, Facchinetti, Cozzi. Cappellini disputerà i 100 metri liberi e la staffetta 4 per 100. Ci congratuliamo col giovane campione allievo di Luigi Bacigalupo, augurandogli che possa valorizzare a Parigi, in modo definitivo, la sua classe.

Truffa Michele
vince la "popolare"

L'eliminatoria rapallese della « popolare » di nuoto è stata vinta, domenica 9 corrente, dal concittadino Truffa Michele, un ottimo elemento allevato da Luigi Bacigalupo. Anche il suo diretto competitore, Papadato, ha sfoggiato doti eccellenti.

Ecco i dettagli della mattinata sportiva:

Prima batteria: 1.o *Truffa*, 1' e 13"; 2.o Pendola; 3.o Rocca; 4.o Scettro.

Seconda batteria: 1.o Papadato, 1'16"; 2.o Olivieri; 3.o Boero; 4.o Falchetto.

Terza batteria: 1.o Zamorani, 1' e 20"3/5; 2.o Moggi; 3.o Vexina; 4.o Landati.

Quarta batteria: 1.o Tassara, 1' 18"1/5; 2.o Fumel.

Prima semifinale: 1.o Truffa, 1' e 15"2/5; 2.o Olivieri, 1'16"2/5; 3.o Moggi; 4.o Zamorani.

Seconda semifinale: 1.o Papadato, 1'18"; 2.o Pendola, 1'20"; 3.o Tassara; 4.o Rocca.

Gara consolazione: 1.o Moggi, 1' e 18"; 2.o Rocca (stesso tempo); 3.o Zamorani; 4.o Vexina.

FINALE: 1.o *Truffa Michele* del G. S. Nuotatori Rapallesi, che compie i 100 metri in 1'10"; 2.o Papadato Raimondo, id., 1'10"1/5; 3.o Olivieri Armando, id., 1'12"; 4.o Pendola Adolfo, id., 1'13"1/5.

Ottima l'organizzazione curata dal G. S. Nuotatori Rapallesi in unione al C. S. Ruentes. Le prove si sono svolte nella piscina costruita nel porto Carlo Alberto e tutte sul percorso di metri 100.

Fuganio vince a S. Margherita

Pochi concorrenti hanno partecipato a questa eliminatoria della Coppa Scarioni, organizzata dalla nostra Società Tigullio, e che si svolse domenica 16 corrente alle ore sedici.

Ecco i risultati:

Prima batteria: metri cento: 1.o Fuganio Emanuele, 1'13"4/5; 2.o Spinelli Aldo, 1'47".

Seconda batteria: 1.o Coppini Guido, 1'24"1/5; 2.o Spinelli Michele, 1'25"2/5.

Finale: 1.o Fuganio Emanuele, 1'14"; 2.o Coppini Guido, 1'24" e 1/5; 3.o Spinelli Michele, 1'30"; 4.o Spinelli Aldo; 5.o Gardella.

Pure organizzata dalla Società Tigullio si svolse una gara di nuoto di metri 50, riservata ai balilla. Ecco il risultato: 1.o Franzi Franco in 41"4/5; 2.o Viavaca; 3.o Rollero; 4.o Macchiavello.

Ottime affermazioni dei rapallesi
ai campionati italiani

Ai campionati italiani di nuoto per allievi e *juniores*, svoltisi nei giorni 15 e 16 corrente a Roma — e presenziati dal Duce — si sono distinti gli allievi di Luigi Bacigalupo. Michele Truffa segnava 2'41" sui 200 metri stile libero e 31" sui 50 metri stile libero. Baracco Luigi impiegava 38"1/5 a compiere i 50 metri sul dorso e 1'26" a compierne 100. Pendola Rodolfo impiegava 1' e 11"1/5 nei 100 m. liberi e 32" nei 50 metri liberi. Chiarini percorreva i 100 metri rana in 1'35" ed i 200 in 3'30". Olivieri correva i 200 m. stile libero in 2'46", i 100 m. in 1' e 11'2/5 ed i 50 m. in 31"2/5. Tutti tempi ottimi che dimostrano la buona stoffa dei giovani concittadini, continuatori delle indimenticabili gesta dei grandi campioni liguri del nuoto. Ad essi, ed al loro maestro, che ne curò la partecipazione alle prove disputate, il nostro plauso ed incoraggiamento a perseverare con serietà di proposito nel bellissimo *sport*.

Il brevetto di nuotatore veloce

Domani domenica, organizzata dal C. S. Ruentes, sul molo Carlo Alberto si svolgerà l'attesa riunione per il conseguimento del brevetto di nuotatore veloce. La manifestazione promette di riuscire interessante, poichè il G. S. Littorio, vincitore dello scorso anno della magnifica coppa biennale messa in pallio dal Dopolavoro Provinciale di Genova, lotterà per il possesso definitivo.

Possiamo dire che in questi ultimi giorni il G. S. Littorio ha fatto molta propaganda e ha già raccolto un gran numero di aderenti. Tale riunione è anche una utile iniziativa per i marittimi, perchè potranno approfittare dell'occasione per conseguire il titolo di « saper nuotare », che è ora indispensabile per poter navigare. E il brevetto di nuotatore del Dopolavoro è un titolo sufficiente per i marittimi, i quali potranno così, conseguendo il brevetto, soddisfare agli attuali regolamenti per essere arruolati fra la gente di mare.

In detta riunione possono parteciparvi tutti i giovani fascisti e tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati per l'anno 1931.

Le iscrizioni, accompagnate da L. 2 per ogni partecipante, si ricevono presso il C. S. Ruentes e sul molo prima della gara.

***

Organizzata dalla locale O.N.D., domenica 16 corrente, si è svolta a S. Margherita la gara per il brevetto di nuotatore veloce.

Hanno superato la prova i seguenti nuotatori:

Crastruzzo Pietro, 1'29"; Coppini Guido, 1'30"; Tirindelli Ercole, 1'31"; Ghiardello Mario, 1'32"; De Franceschi Ugo, 1'33"; Litoideo Angelo, 1'35"; Borzone Stefano, 1'36"; Chieppi, 1'36"; Macchiavello Adriano, 1'39"; Raggi Romano, 1'39".

Inscritti n. 19, arrivati in tempo prescritto N. 10, fuori tempo 8, ritirato 1.

La popolare di Lavagna

Si è svolta domenica, a cura dell'U. S. Lavagna, l'eliminatoria della Coppa Scarioni, col seguente risultato:

1.o Raffo Cesare, U. S. Lavagna, 1'27"3/5; 2.o Michelini Giuseppe, id., 1'28"2/5; 3.o Michelini Giulio, id., 1'35"4/5; 4.o Tassano; 5.o Delucchi; 6.o Borotto.

BOCCE

La gara regionale di Rapallo
vinta dall'Aquila di Fegino

Rapallo ha vissuto domenica 10 corrente, la sua più importante manifestazione bocciofila dell'annata. La gara regionale « Coppa Città di Rapallo », organizzata dalla Società Audace, ha ottenuto un ottimo successo, premio meritato alle laboriose fatiche degli organizzatori, fra i quali si distinsero i signori G. B. Ratto e G. Bandino.

Nella gara di maggior importanza erano presenti tutti i migliori campioni liguri, presentatisi in ottima forma, da Ferro a Pagano, da Garré ad Ottone, ecc. Lo svolgimento di questa gara è stato molto interessante: partite combattute che hanno suscitato l'interessamento del pubblico. Il campione della Nafta, Garré Antonio, ben coadiuvato da Rossi, si è imposto classificandosi primo. Alla gara A han partecipato 19 squadre, mentre a quella di terza categoria sono intervenute 61 coppie. Anche in questa gara la lotta è stata incerta e si è risolta con la vittoria dell'Aquila di Fegino.

Fra le vincenti si è poi disputata la finalissima, che vedeva la vittoria della squadra di terza categoria. La sconfitta di Ottone che ha sfoggiato un giuoco brillante, è stata motivata dallo scarso rendimento del puntatore Rossi il quale, dopo aver sostenuto ottimamente il ruolo nelle eliminatorie, calava di tono nella partita decisiva. Con questa vittoria l'Aquila di Fegino veniva dichiarata pertanto vincitrice della Coppa Città di Rapallo.

Ecco le classifiche:

Gara A: (per coppie di prima e terza categoria): 1.o Ottone Antonio - Rossi Mario, G. S. Nafta di Genova; 2.o Garré Mario Gardella Tullio, G. S. Nafta; 3.o Ferro Aldo Bruzzo Antonio, Andrea Doria; 4.o Beretta Ernesto - Tortarolo Ernesto, C. Colombo.

Gara B: (per coppie di terza categoria): 1.o Traverso Emanuele Paganelli Stefano, Aquila di Fegino; 2.o Marasso Luigi Montanari Francesco, A. Doria; 3.o Puppo Giuseppe - Silvanio G., Fratellanza Sestrese; 4.o Rivano Francesco - Olivieri Augusto, G.S.F. Pegliese; 5.o Bruzzone Lazzaro - Olivieri Pasquale, Frat. Sestrese; 6.o Chiappori Agostino - De Martini Giuseppe; 7.o Barabini Luigi - Negri Pasquale; 8.o Camandara Aurelio - Cavo Vittorio, tutti del Dopolavoro Aziendale Ansaldo di Genova Sampierdarena.

Finalissima: Viene disputata fra le squadre vincenti le due gare una partita per l'assegnazione della Coppa biennale « Città di Rapallo », partita che vede la vittoria della squadra Traverso - Paganelli dell'Aquila di Fegino per 15 a 3.

Premi di rappresentanza: Alla Società « La Boccia » di Alessandria vengono assegnate due medaglie d'oro per la squadra proveniente dalla maggiore distanza; medaglione d'argento, dono della Delegazione Regionale Ligure della Federazione Italiana Giuoco Bocce, al Dopolavoro Ansaldo, avente il maggior numero (16) di squadre classificate per la terza eliminatoria: vengono pure assegnate due medaglie ricordo all'U. B. Chiavarese con la squadra meglio classificata della Riviera di Levante; la Coppa « Audace » alla Società Ginnastica « Andrea Doria », seconda classificata nella gara B; la Coppa « Mancei » all'Aquila di Fegino, vincitrice della gara B; la Coppa « Bandino » al G. S. Nafta vincitore della gara A.

CICLISMO

Giro ciclistico di Uscio

Domenica 23 c. m., l'attivissima U. S. Lavagnese farà svolgere sul percorso Lavagna - Graveglia - Carasco - Chiavari - Rapallo - Recco - Uscio - Carasco - Lavagna, il giro ciclistico di Uscio, gara debitamente approvata dall'U.V.I., e libera per i dilettanti di terza e quarta categoria.

La Società organizzatrice mette in pallio ricchissimi premi individuali e di rappresentanza, che comprendono medaglie d'oro sino al 5.o arrivato.

Le iscrizioni si ricevono presso l'U. S. Lavagna e si chiuderanno alle ore 12 del giorno 23. La tassa d'iscrizione è fissata in L. 5, delle quali due restituibili all'atto di riconsegna del numero. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 13, in Piazza Umberto I. La partenza verrà data alle ore 15 precise da uno *starter* d'eccezione: il cav. Ugo Frigerio, noto campione olimpionico di marcia.

La famiglia del Compianto
Giovanni Queirolo
fu Michele
commossa da tanta manifestazione d'affetto e di stima verso il suo Congiunto, ringrazia sentitamente quanti vollero onorare la sua memoria con inviare fiori e parole di conforto, ed in special modo il sig. Giuseppe Luxardo che nobilmente esaltò le doti del Defunto.

Rapallo, 18 Agosto 1931.

Cittadini di Rapallo! Bagnanti!
Se volete pane buono, soffice, nutriente, leggero, caldo, come sempre anche alla sera, andate da:
Dellepiane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8326
ove troverete anche le buone briosc - crapfen, tutti i dolciumi in genere - Tagliatelli all'uovo e sopratutto i famosi GRISSINI ALLA TORINESE proprio come si gustano a Torino!

E D E N
Stasera e domani:
FECONDITA'
Dal noto romanzo di ZOLA
In preparazione:
RUBACUORI

Facilitazioni ai Dopolavoristi

La presidenza del Dopolavoro comunica che per accordi presi col Dottor F. Ferruccio Cerio, Corso R. Elena 18 è concesso a tutti i dopolavoristi e rispettive famiglie lo sconto del 50 per cento sugli onorari.

Estrazioni con anestesia L. 5
Otturazioni „ 20
Capsula o corona in oro 22 K da lire 50 a lire 60

Piccola Pubblicità

Tipografia Macchine, Caratteri, Filetti, Forniture, Accessori, Impianti completi, Rilievi d'occasione. Rivolgersi Agente Rappresentante Vincenzo Gatti, Genova, Via Archimede 23 (3-4

Cercasi piccolo locale, anche 1 o piano, città via principale. Offerte Mare. (4-4

Cercasi camera un letto, con pianoforte in villa privata vicinanze Rapallo. Scrivere EHLOS. Lido, Rapallo.

Vendesi nuovissime Matrimoniali - Scrivanie - Cristalleria - Salotto antico - diversi - Via Regina Elena N. 2 int. 4 Santamargherita.

Vendesi terreno circa mq. 20 mila - Buona posizione. Rivolgersi Notaio Antola, Rapallo.

Primo aiuto
I bambini hanno bisogno di continua cura. Graffiature, tagli, scalfitture e bruciature supporano facilmente, conducendo a molta futura ansietà. Il miglior primo aiuto è lo Unguento Foster. E' molto antisettico, calmando presto il dolore e cicatrizzando la pelle ferita. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (2

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria:
Telefono 82 - 56

A SESTRI LEVANTE
Il "Mare„ si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

A GENOVA
Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A S. MARGHERITA
"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A ZOAGLI
Il "Mare„ si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

A CHIAVARI
Il "Mare„ si vende presso le edicole:
Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto;
Varoncini in piazza XX Settembre.

IL MARE
Italia e Colonie
Annuo semplice . L. 12
Annuo sostenitore » 25
Estero
Annuo semplice . L. 40
Annuo sostenitore » 100

MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16 (sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

"Ars Umbra„
PIAZZA CAVOUR - RAPALLO
(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)
Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.
Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.
Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia « *Nobilissimo figlio dell'Umbria madre* », — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.
Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.
Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello -
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

TIRRENIA
CHIAVARI
Stabilimento Bagni Tirrenia
Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.
Ristorante Tirrenia
Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con serviz speciale per i bagnanti
CAFFÈ TIRRENIA
Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori
- Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -
SCELTA ORCHESTRA Posteggio per autoveicoli
Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

MOSTRA PERMANENTE
nel PALAZZO delle ESPOSIZIONI
CHIAVARI
La più antica produzione degli artigiani ebanisti - Ammobiliamenti completi in ogni stile - Grandiosi saloni aperti anche il mattino dei giorni festivi - Mostre d'arte, Industriali, Commerciali, Agricole.
APERTURA 2 AGOSTO 1931

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Il Gran Ballo all'Imperial Palace
in onore dell'Ufficialità della Squadra Navale

Ha avuto luogo nelle sale dell'Imperial Palace Hotel l'annunciata festa da ballo in onore dello Stato Maggiore e dell'Ufficialità della Prima Squadra Navale ancorata nella nostra rada, offerta dall'Azienda dell'Ente Autonomo per la Stazione di Cura.

Il grande festeggiamento ha raccolto la parte migliore della colonia bagnante, numerosissima in questo tempo nella nostra stazione balneare, e una grande folla dai centri vicini, specialmente da Rapallo e Portofino. Si calcolano in oltre settecento gli intervenuti, fra i quali notammo: il Podestà del Comune dott. cav. Ambro Devoto; il Segretario Politico del Fascio signor Alberto Berengo Gardin con la sua gentile Signora donna Carmen Berengo Gardin Maffei; S. E. l'Ammir. Gambardella, Comandante della Prima Squadra Navale; il comm. Giovanni Tur, Capitano di Vascello, Comandante della R. N. «Trieste»; Tenente di Vascello Cariddi, Aiutante di Bandiera dell'Ammiraglio; Capitano di Vascello Soldati, Comandante della Prima Flottiglia di Esploratori; sig. Orchard Henry e Signora; Marchese Pallavicini Roberto e famiglia; Conte Martini Antonio; Ruspini Luciano e famiglia; comm. Cotta Ramosino Mario e famiglia; ing. Revelli Antonio e Signora; Marchese Compans di Briganterre e famiglia; Marchese Ottaviano Alberto e famiglia; signora Boetti Maria; Contessa Voli Anna e famiglia; ing. Basletta e famiglia; signora Reiser Giulia e figlia; Conte e Contessa Casana e Contessine; Lionni e famiglia; March. Theodoli; signora Gotteland Maria e signorina; Nobildonna Cernuzzi; Baronessa Marchesa Palmestene; Conte e Contessa Besozzi; Contessina Nella Arborio; sig. Neri Gino e Signora; avv. Gallavresi Fausto; Mangher Tullia; comm. Nob. Landriani Achille e famiglia; prof. Walmann Emilio e Signora; Contessa Spada Laving; Conte Spada; ing. Valerio Beby; sig. Chauvet Mario e Signora; avv. Sereni Decio e famiglia; Accornero Pier Vittorio e Signora; avv. comm. Fano Eligio; Williamson Elena e figlia; Horve Beatrice; Tong Tesser; Sorzano Francesca; Tyhel Juneta; Pedroni Gianni; Dronne Lolo'; signorina Negri di Lamporo Felicità; ing. De Benedetti Giacomo; dr. Soria Silvio; Conte della Seta; dr. Franci Spada; ing. Verdun di Cantogero; Galindez Boby; Leoni Carmen e famiglia Blanchet Alberto e Signora; dott. Arcoleo Felice e famiglia; Baronessa Semola di Cerfignano; sig. Vallerin; Solari Antonietta; Avinzo Stefano; Ercole Forlenza; Acchiappati Luigi; Conte della Zonca; Maggiore Boglione cav. Gabriele; Cortese Mario; avv. Manticè Arnaldo; Coltelletti Carlotta; Contessa e Contessine Sottocasa; comm. Bocciardi; Principe Colonna don Pietro; Contessa Passerini; Marchese Spinola Franco; Marchese Imperiali; sig. Montelaticì Paolo; signora e signorina Paoli; avv. Valdameri; Maggiore Benifei, Comandante del Circondario Marittimo; Verzura cav. Eugenio; cav. uff. Finetti; cav. Mondini; Brown Ettore; Caveri rag. Giacomo; era presente inoltre tutto lo Stato Maggiore e la Ufficialità della due R. N. *Trieste* e *Pantera*, e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Particolare merito della festa va dato al nostro Podestà dott. cav. Ambro Devoto, che ne fu l'ideatore e il promotore, e al Segretario del locale Fascio sig. Berengo Gardin Alberto, che con la sua gentile Signora donna Carmen Maffei fecero gli onori di casa in uno col Podestà. Ottima l'orchestra diretta dal maestro Piombo.

Regie navi in rada

Durante la decorsa settimana nella nostra rada vi fu un importante movimento di Regie Navi. Sostarono in rada per parecchi giorni gli «esploratori» *Borea*, *Ostro* e *Zeffiro* e i «rimorchiatori» d'alto mare *Titano* e *Polifemo*, che ripartirono, ad eccezione del rimorchiatore *Titano*, il giorno 12 corrente. Mercoledì 12 c., alle ore 16, giunse l'incrociatore *Trieste*, appartenente alla prima squadra navale, al comando del capitano di vascello Giovanni Tur, e con a bordo l'Ammiraglio Gambardella, comandante della Prima Squadra Navale. Il Podestà si recò giovedì mattina, alle ore 10.30, a bordo dell'incrociatore *Trieste* per portare l'omaggio della città a S. E. l'Ammiraglio, che ricevette il Podestà molto cordialmente nel suo alloggio, trattenendolo in lungo colloquio. Venerdì mattina, alle ore 10, S. E. l'Ammiraglio sbarcò dalla Regia Nave *Trieste* e si recò, accompagnato dal suo Aiutante di Bandiera e dal Maggiore Benifei, Comandante del Circondario Marittimo, al Palazzo Municipale per rendere la visita al Podestà. Era pure presente il Segretario Politico sig. Alberto Berengo Gardin. Il Podestà offrì un rinfresco. La bella unità della nostra Squadra, nei pochi giorni che sostò in rada, fu mèta di numerosi visitatori, bene accolti dagli ufficiali e dai marinai.

La banda della R. Nave Trieste

S. E. l'Ammiraglio Gambardella, Comandante la Prima Squadra Navale, concesse molto gentilmente che la Banda della R. Nave *Trieste* seguisse un concerto nella nostra città. Il concerto ebbe luogo domenica 16 corrente alle ore 17 in Piazza Vittorio Emanuele, nel chiosco «C. Luxardo», alla presenza di un numeroso pubblico che applaudì entusiasticamente ogni singolo pezzo eseguito. Dopo il concerto, a cura dell'Azienda Autonoma Stazione Climatica e di Cura, ai musicanti venne offerto un rinfresco al Bar Colombo. Disse brevi parole il cav. Gregorio Brissolese a nome del Podestà; rispose ringraziando il maestro della Banda, maresciallo G. Lippolis.

Regia Marina

Dopo esercitazioni al largo mare, martedì 18 corrente si è ormeggiato alla banchina del porto il sommergibile italiano *Ciro Menotti*. Si fermerà varii giorni nella nostra città.

Laurea

Con vivo piacere apprendiamo che l'amico Ettore Alberti, figlio del medico condotto dott. Attilio, ha conseguito all'Università di Genova la laurea in Medicina e Chirurgia con ottimo risultato. Col più sincero compiacimento, porgiamo all'amico i rallegramenti più vivi, con l'augurio di un brillante avvenire.

Il concerto della banda "Duca degli Abruzzi" di Introdacqua

Martedì 18, alle ore 21, in Piazza Vittorio Emanuele, nel chiosco «C. Luxardo», la rinomata banda «Duca degli Abruzzi» di Introdacqua (Abruzzi), diretta dal m.o Concezio di Rienzo, svolse il seguente programma musicale: Di Rienzo, *Marcia sinfonica*; Rossini, *Barbiere di Siviglia*, sinfonia; Verdi, *Rigoletto*, fantasia; Rossini, *Guglielmo Tell*, fantasia; Massenet, *Scene pittoresche*, suite; Tufilli, *Polka brillante*. Pubblico numerosissimo assistette all'esecuzione dell'eccezionale programma. Gli applausi unanimi rivolti dai numerosi ascoltatori al maestro ed ai musicanti, sono la testimonianza della simpatia con la quale il pubblico ha approvato la mirabile esecuzione di ogni singolo pezzo.

Beneficenza

Il comm. Matteo Torriani, proprietario dell'Albergo Miramare, nelle due domeniche 9 e 16 agosto corrente, ha indetto due serate di beneficenza, la prima a beneficio delle famiglie bisognose della nostra città che fruttò la somma di L. 3255, e la seconda a favore del nostro Ospedale che fruttò la somma di L. 3165, con un totale di L. 6420, che vennero sborsate al Presidente della Congregazione di Carità della nostra città.

***

***La Direzione del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure ha versato alla Amministrazione della Banda cittadina «Cristoforo Colombo» in beneficenza la somma di L. 50.

La festa dell'uva

Il Podestà dott. cav. Ambro Devoto ha convocato mercoledì u.s. alle ore 18, in una sala del Palazzo Municipale, il Comitato costituito per preparare l'organizzazione della festa dell'uva, che avrà luogo nella nostra città nel prossimo mese di settembre. Alla riunione presero parte i delegati delle Associazioni Professionali del Commercio, rappresentate dal sig. Giovanni De Barbieri, dell'Agricoltura, rappresentate dal sig. Simonetti Silvio e Medè Luigi, il cav. Eugenio Verzura, il rappresentante del Fascio, la prof.ssa Augusta Biliotti, nonchè i dirigenti locali dell'O.N.B.

Scrittori milanesi in giro di propaganda

Nella settimana scorsa si soffermarono nella nostra città per due giorni un gruppo di scrittori milanesi in giro di propaganda per la affermazione del «libro italiano». La popolazione e la colonia balneare diedero il loro consenso acquistando numerosi volumi, che gli autori rilasciavano con dedica e firma.

Provvedimenti del Podestà

Nuove norme per la spazzatura ed il ritiro dell'immondizia

Sotto l'amministrazione del Commissario Prefettizio furono riorganizzati i servizi di spazzatura, del ritiro delle immondizie domestiche e del loro trasporto, nonchè dell'innaffiamento, e della gestione delle concimaie. Approvati i regolamenti relativi, seguì un appalto a trattative private, nel quale, mediante un canone mensile di L. 5200, si comprese il trasporto della spazzatura e delle immondizie domestiche, l'innaffiamento e la gestione delle concimaie, nonchè l'obbligo da parte dell'appaltatore, della organizzazione dei servizi di spazzatura e del ritiro delle immondizie e della diretta sorveglianza sul personale. Al Comune, oltre al canone suddetto, restò l'onere della spesa per il salario degli spazzini e dei raccoglitori, che ascende a L. 9.000 mensili. Questo ibrido provvedimento che portava ad una manifesta incompatibilità fra le funzioni dell'appaltatore (ad un tempo incaricato del trasporto della spazzatura e delle immondizie, della organizzazione dei servizi e della diretta sorveglianza sul personale), dopo circa un anno di esperimento dell'appalto non poteva non far scorgere un inevitabile contrasto di interessi che avrebbe seguitato a produrre un notevole danno al Comune. E il Podestà, con sua deliberazione in data 8 corrente mese, non ha tardato, dopo un solo mese d'amministrazione, a prendere il necessario provvedimento di esonerare l'appaltatore da qualsiasi ingerenza sull'organizzazione dei predetti servizi e sulla sorveglianza del personale, le quali attribuzioni e mansioni vengono ora affidate all'Ufficio di Polizia Urbana, organo responsabile, che altresì è incaricato della rigorosa sorveglianza dell'adempimento degli obblighi che l'appaltatore ha di fronte al Comune, obblighi che ora sono ben determinati e non più confusi. Gli articoli che vengono modificati con la deliberazione del Podestà sono: Art. 4, 5, 14, 10.

***

Il Podestà, con deliberazione in data 8 corrente, venne nella determinazione di prelevare dal fondo di riserva, perchè alcuni stanziamenti della parte passiva del bilancio in corso sono risultati deficienti, risultando invece che dal fondo di riserva non è stato finora operato alcun prelievo, per cui è ancora disponibile tutta la somma di Lire 26.907; di prelevare la somma di L. 17.261,25 e di portarla in aumento agli articoli N. 32 (utensili ed attrezzi per la pulizia urbana), la somma di L. 1.758 all'art. 38 (manutenzione Cimiteri), L. 460,50 all'art. 45 (materiale per disinfezione), L. 2.721,90 all'art. 82 (provvedimenti straordinari), L. 10.320 all'art. 106 (cilindratura stradale).

Contravvenzioni sanitarie

I vigili dell'Ufficio Provinciale di Igiene e Medicina Sociali, in una visita sanitaria nella nostra città operata lo scorso mese di luglio, elevarono contravvenzioni a: Gardella Caterina in Croce, abitante in località Nozarego per vendita di latte annacquato al sette per cento; Giacobbe Luigia vedova Spiotti, abitante in località Villa Beretta, per vendita di latte annacquato al nove per cento; Pinamonti Davide fu Antonio, Via Sella, per vendita di latte annacquato al sei per cento; Rossi Antonio fu Angelo, abitante in località Nozarego, per vendita di latte anacquato al sei per cento.

Per i commercianti

Dal Commissario di Zona della Federazione Fascista dei Commercianti riceviamo comunicazione che in seguito a nuove istruzioni ricevute circa l'interpretazione dell'articolo 190 del Regolamento per la applicazione della Legge di P. S. sulla vendita degli alcoolici e super alcoolici in bottiglie chiuse, le bottiglie originali chiuse contenenti alcoolici ad alta gradazione in una quantità non inferiore ai 45 centilitri, debbonsi considerare come mezzo litro. Per tanto devesi considerare come revocata la precedente comunicazione e gli interessati potranno regolarsi secondo le suddette istruzioni.

"Laurin Dancing"

Sotto la nuova direzione del maestro Pietro Sardo, il *Laurin Dancing* della nostra città, è diventato il locale preferito per la folla cosmopolita che ama le manifestazioni danzanti. Infatti al *Laurin Dancing* si dà convegno tutto il mondo elegante di S. Margherita, che manifesta la sua soddisfazione per l'ottimo trattamento che vi riceve e per le belle serate che vi trascorre, tra fantasmagorie di luci e le note allegre dell'*American Jazz*. I trattenimenti serali continuano sempre fino alle ore due.

Il ritorno della Principessa di Piemonte

Mercoledì 19 corrente, verso le ore 17, proveniente da Torino in automobile, è ritornata, dopo una breve assenza, S.A.R. la Principessa di Piemonte accompagnata dalla Dama di Palazzo e dal Gentiluomo di Corte, Marchesa e Marchese di Sant'Albano Lucinge, e da numeroso seguito. Com'è noto, Sua Altezza Reale Maria José Principessa di Piemonte soggiorna a S.ta Margherita per la cura dei bagni, nel magnifico e suggestivo castello di Paraggi della N. D. Marion Faver ved. Goretti.

La festa del mare

Sabato 15 si svolsero in queste acque le gare promosse dalla Sezione della L.N.I. Esse non ebbero il successo sperato, data la mancanza d'imbarcazioni, essendo il mare alquanto mosso e spirando un forte vento di scirocco. La festa del mare ebbe inizio con la cerimonia ai Caduti che, per il tempo cattivo, si svolse sul porto. Da bordo di un motoscafo della Regia Finanza, sul quale s'imbarcarono il Podestà, il Segretario Politico del Fascio, i membri del Direttorio della Sezione della L.N.I., si gettò in mare una corona d'alloro in omaggio ai Caduti del mare della nostra città. Quindi ebbero inizio le gare a vela, ammirate e seguite da un numero straordinario di spettatori. La giuria aveva preso posto sulla terrazza dello stabilimento «Elio». Va data lode al solerte Comitato promotore, sotto la direzione del signor Mortola Francesco, Presidente della Sezione della L.N.I. locale e vanno segnalati per la loro attività, l'Avv. Costa Antonio ed il sig. Emanuele Garello. Risultati:

Metri 5.50: 1.o *Napoli* (Amedeo Gargiullo); 2.o *Maria Madre* (Vaccaro Benedetto.

Metri 4.50: Unica concorrente *Silvia*, del Maggiore Manlio Ballanti.

Metri 4: 1.o *Brancaleone* (Mario Zoia di Milano.

Nel pomeriggio si svolsero le regate a remi, che riuscirono assai emozionanti essendo il mare alquanto mosso. Risultati:

Gozzi di palmi ventuno: 1.o *Napoli* (Gargiullo Amedeo); 2.o *Carla* (Giovanni Bossetti); 3.o *Dino* (Rolando Giuffra).

Gozzi di palmi sedici: 1.o *Due fratelli*; 2.o *Enrico II* (Bossetti Giovanni); 3.o *Guarany* (Antonio Mortola).

Trattenimento danzante benefico

Sabato 29 corrente, alle ore 15 e 30, sull'elegante terrazzo dell'Albergo Laurin (g. c.) avrà luogo un trattenimento danzante a totale beneficio della locale Congregazione di Carità e della Società «Tigullio» per la protezione degli animali. Il trattenimento si svolgerà sotto gli auspici del seguente Comitato d'Onore: Principessa Centurione Camilla, Presidente; Marchesa Lomellini dei Principi di Tabarca, Vice Presidente; Marchesa Spinola; Contessa Besozzi di Carnisio; Contessa Gabriella Sottocasa; Nobil Donna Francesca Visconti Venosta; Donna Rosa Balint vedova Peirano; Signora Maria Giangrande; Nina Germain; Mrs. Mac George; Signora Mortola Maria. I biglietti sono in vendita presso l'Albergo Laurin, la Banca d'America e d'Italia, il Banco di Chiavari, il Caffè Grande Italia, il Bar Colombo e le Agenzie della Navigazione Generale Italiana, Lloyd Sabaudo.

Affermazioni sportive

Ai campionati liguri studenteschi di nuoto, svoltisi a Genova, il nostro concittadino Giorgio Devoto giunse primo nella gara di metri 400 ed in quella di metri 100 sul dorso.

Nomina Sindacale

Il Segretario Capo al Comune, signor Ovidio Marini, venne nominato Fiduciario dell'Organizzazione del Pubblico impiego per la nostra città.

Per i commercianti di generi alimentari

Il Podestà ha portato a conoscenza dei commercianti di generi alimentari la seguente ordinanza di S. E. il Prefetto di Genova: «E' vietato negli spacci di generi alimentari di avvolgere le sostanze stesse con carta usata, stampata o colorata con sostanze nocive e che cedono facilmente il colore, o con la cosidetta carta «grisette», o con carta contenente il gesso, allume o barite in quantità tale che superi il peso di gr. 1.50 per decimetro quadrato. Nei locali di vendita il deposito della carta per avvolgere i generi alimentari deve essere tenuto sufficientemente pulito e difeso contro le mosche e deve offrire tutte le garanzie igieniche per la protezione della carta stessa dalla polvere e dal sudiciume. La presente ordinanza entra subito in vigore».

O. N. B.

Dal Comitato dell'O.N.B. riceviamo con preghiera di pubblicazione:

***Il Segretario Politico del locale Fascio di Combattimento ha versato al Comitato Comunale dell'O.N.B. la somma di L. 250 per le spese di preparazione della squadra ginnastica per il III.o Concorso «Dux».

***L'impresa edilizia Eredi cav. Lazzaro Poggi, ha generosamente offerto al locale Comitato O.N.B. il legname occorrente per la costruzione del palco di arrampicata per la preparazione della squadra ginnastica per il Concorso «Dux».

***Il camerata Pietro Crastuzzo, appassionato sportivo, ha fatto dono ai nostri balilla di un estensore a tre molle *Blico Bebé*, con relativo quadro figurativo e modo di usarlo. Il Comitato Comunale rinnova ai generosi donatori il più vivo grazie.

Movimento demografico mensile

L'Ufficio Turistico dell'Azienda Autonoma della Stazione Climatica ci comunica il movimento dei forestieri, avvenuto nella nostra città nello scorso mese di luglio: Inglesi 85; francesi 27; belgi 5; tedeschi 109; austriaci 13; ungheresi 7; cecoslovacchi 8; olandesi, danesi, scandinavi 28; spagnuoli e portoghesi 5; svizzeri 51; russi 24; polacchi 2; egiziani 2; nord americani 57; sud americani 24; altre nazionalità 18. Totale stranieri n. 444; italiani n. 113. Totale generale n. 1637. Nel mese di giugno si riscontrarono invece: stranieri n. 400; italiani n. 451; totale n. 851. Per opportuni confronti riportiamo i dati relativi della statistica dello stesso mese di luglio dell'anno scorso: stranieri n. 316; italiani n. 1100; totale n. 1416.

La morte dello scultore Capurro

Apprendiamo che il giorno 8 corrente mese è deceduto in Genova lo scultore Pietro Capurro, autore di monumenti della nostra città e precisamente di quelli dedicati a Vittorio Emanuele, Umberto I, Cavour, Senatore Giacomo Costa, Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Mazzini.

Notiziario

In poche righe, per tenere informati i lettori degli avvenimenti più importanti avvenuti nella decorsa settimana, non essendo uscito il nostro giornale, pubblichiamo il seguente notiziario:

RIBASSO DEL PREZZO DEL PANE. - Dal giorno 10 corrente il Podestà ha stabilito che il prezzo minimo della farina, del pane e suoi derivati sia come segue: Farina al kg. L. 1.65; Pane: in forma da 80 a 200 grammi L. 1.65 al kg., in forma piccola a L. 1.80 al kg., di lusso a L. 2.30 al kg.; Gallette a L. 2.60 al kg.; Biscotti a L. 2.70 il kg.; Focaccia confezionata all'olio a L. 2.80 al kg.

INFORTUNIO SUL LAVORO. - Il cantoniere stradale Manuzzo Vittorio fu Antonio, d'anni 49, da Genova-Quinto, mentre lavorava sulla strada provinciale che conduce a Portofino cadde, ferendosi alla testa.

RIMPATRI PER MISURE DI P. S. - Dai carabinieri della locale stazione vennero rimpatriati con foglio di via obbligatorio, perchè sprovvisti di mezzi di sussistenza e senza fissa dimora: Pedrini Belgrado di Guglielmo, d'anni 19, da Massa Carrara; Giuntini Enrico, d'ignoti, d'anni 39, da Genova; De Martini Giuseppe fu Giuseppe, di anni 26, da Genova; Azzolini Armando di Giacomo, di anni 27, da Genova; Pedrazzi Giuseppe di Luigi, di anni 26, da Brescia.

L'INAUGURAZIONE DEL POSTO DI PRONTO SOCCORSO A S. LORENZO DELLA COSTA. - Domenica, 9 corrente, nella frazione di S. Lorenzo della Costa venne inaugurato il posto di pronto soccorso della nostra P. A. Croce Rossa Italiana (ex Croce Verde). La cerimonia si svolse alle ore 17. Vi intervennero il Podestà cav. dr. Ambro Devoto, il Segretario Politico rag. Alberto Berengo Gardin, il cav. Gregorio Brissolese, Presidente della P. A., ed il Direttorio al completo con altri invitati. Oratore ufficiale fu il concittadino avv. Niccolò Cuneo, che disse brevi parole di circostanza.

OSPITI ESTIVI. - E' sceso all'Hotel Miramare, per un lungo soggiorno, con la Signora e le figlie, S. E. il Maestro Umberto Giordano, Accademico d'Italia.

Farmacia di servizio

Per domani domenica farmacia di turno: *Pennino*, Via Pescino, la quale farà servizio notturno per tutta la settimana.

Abbonatevi

L'amore di domani con Corinne Griffith al Cinema Savoia

Da stasera sabato a domani domenica 22 e 23 corrente, in visione il lavoro drammatico e passionale che si svolge in una cornice di lusso e di eleganza: *L'amore di domani*, protagonista principale la nota artista Corinne Griffith.

Lunedì 24 corrente: *Bambù genio incompreso*, lavoro d'avventure, con Richard Talmadge. Martedì 25 corr.: *Vita da cani*, lavoro brillantissimo con Charlot. Mercoledì 26 corr.: *Il cosacco della guardia*, lavoro drammatico e passionale, con la bellissima artista Laura La Plante. Giovedì 27 corr.: *L'artiglio rosso*, lavoro d'avventure drammatiche con l'artista O'Brien. Venerdì 28 corr.: *Due negri al fronte*, lavoro d'avventure.

Imminente: *L'ultimo Faust*, lavoro drammatico con Riccardo Cortez.

La serata combattentistica "Canti di trincea"

Organizzata dalla Federazione Provinciale dei Combattenti di Genova, domenica 16 corr., alle ore 21, si è svolta nella nostra città, in località «Grotte del Pedale», la serata combattentistica Canti della Trincea. Pubblico numerosissimo ed elegante è intervenuto alla serata, e tra le notabilità abbiamo notato il Maggiore Besozzi di Carnisio, Presidente della F.P.C. di Genova; il nostro Podestà; il Segretario Politico; il Maestro Umberto Giordano, Accademico d'Italia; il Capitano di Vascello Soldati in rappresentanza dell'Ammiraglio Comandante la Prima Squadra Navale. Lo spettacolo si iniziò con gli inni patriottici e nazionali suonati dalla Banda cittadina «Cristoforo Colombo», diretta dal maestro cav. Luigi Alessio; seguì un discorso del Maggiore avv. Luigi Motta, che illustrò le giornate di guerra e le ore insuperabili passate, discorso che fu vivamente applaudito. Quindi i combattenti hanno incominciato i canti, eseguiti da un coro non di artisti, ma di vecchi ed autentici trinceristi, sollevando fra il numerosissimo pubblico un vero delirio di applausi. Un successo entusiastico l'ottenne il piccolo balilla Canavesi Edilio che cantò con grazia le canzoni *Ninna nanna del mare* e *Sangue genovese*. Ha chiuso la riuscitissima serata il ten. te cav. uff. Mario Cappello, cantando le canzoni *Tradotta* a ricordo dei Caduti d'Italia.

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acque correnti - APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8 295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA"
Splendida posizione
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Busti - Ventriere - Reggipetti
Ultime creazioni. Eleganti, igienici, flessibili corrispondenti alle minime esigenze del corpo. Su misura, con puntualità e precisione. Si praticano prezzi modicissimi.
da G. Bruna
Piazza Caprera 2 S.ta Margherita

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

28 agosto, pirosc. C. GRANDE con scalo a Villafranca (Nizza) Napoli - Gibilterra - New York.

4 settembre, pir. AUGUSTUS con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

27 agosto, piroscafo C. ROSSO con scalo a Villafranca (Nizza) Barcellona - R. Janeiro - Santos Montevideo - Buenos Aires.

4 settembre, pirosc. MENDOZA con scalo a Marsiglia - Valencia Almeria - Dakar - R. Janeiro - Santos - Montevideo - B. A...

8 settembre, pir. G. CESARE con scalo a Villafranca (N...) Barcellona - Rio Janeiro - S... Montevideo, Buenos Aires.

19 settembre, pir. CAMPANA con scalo a Marsiglia - Barcellona - Almeria - Dakar (eventuale) Rio Janeiro - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

15 settembre, motonave ORAZIO con scalo a Marsiglia - Barcellona Cadice - Funchal (eventuale) Trinidad - La Guayra - Curaçao P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) Callao - Mollendo - Arica - Iquique Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

25 agosto, pirosc. AUGUSTUS
8 settembre, C. BIANCAMANO

Arrivi dal Sud America:

1 settembre, piroscafo C...PANA.
10 settembre, pir. C. VERDE
18 settembre, piroscafo DUILIO

Arrivi dal Centro - America Pacifico:

30 settembre, pir. COLOMBO

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza Cavour			Part. d. S. Ma... Piazza Pescino	
7.30	16.30	—	8	16.3...
9	17	—	8.30	17
10	17.30	—	9.30	17...
11	18	—	10.30	18
12	18.30	—	11.30	18...
13.30	19	—	13.30	19
14	20	—	14	2...
14.30	21	—	14.30	21...
15	22	—	15	2...
15.30	23	—	15.30	2...
16		—	16	

Cosa desiderate acquistare? Cosa desiderate vendere?
LEGGETE i nostri annunci economici!

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11-5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

A ZOAGLI
Il "Mare„ si vende presso l'edicola Onetto Bartolomeo.

A S. MARGHERITA
"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A CHIAVARI
Il "Mare„ si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

IL MARE
Italia e Colonie
Annuo semplice . L. 12
Annuo sostenitore » 25
Estero
Annuo semplice . L. 40
Annuo sostenitore » 100

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare*

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII
di VALERIA VAMPA

Il Castello di Winendaele

Era l'antica residenza dei Conti di Fiandra, che s'innalzava imponente nel suo puro stile gotico vicino alla città di Bruges. In una camera e sontuosa della grossa torre stavano una donna ed una giovinetta.

La prima d'età matura, d'aspetto maestoso e tuttavia bella, era Margherita di Lussemburgo Contessa di Fiandra, la seconda Filippina sua ultima figlia, di quattordici anni, fidanzata al Principe di Galles, che fu poscia Re Edoardo II d'Inghilterra.

Madre e figlia si rassomigliavano. Avevano gli stessi capelli biondissimi, gli occhi d'un azzurro profondo, bianca la pelle, alta e slanciata la persona. Ma mentre sul viso di Margherita di Lussemburgo vi si scorgevano le impronte degli anni e le traccie lasciate dalla esperienza della vita, dura talvolta per chi è in alto della gerarchia sociale quanto per chi è in basso, in Filippina non appariva se non lo splendore della sua sbocciante giovinezza. Snella e alta per i suoi quattordici anni appena compiuti, di carattere allegro, con la vivacità negli occhi ed il sorriso sulle labbra, non conosceva che l'appagamento dei suoi desideri, le corse giocondo lungo le pianure immense che confinavano col mare del Nord, i baci della mamma, l'amore del padre e dei fratelli. Non concepiva il male e lo respingeva col pensiero, se udiva intorno a sè narrare di azioni malvagie, d'ingiustizie e di tradimenti. Perchè credere al male anzichè al bene? Era così bello il mondo e dolce la vita! E passava i giorni intessendo sogni d'oro e rosee chimere e riempiendo la ricca dimora, superba di tradizioni gloriose, della sua giovanile allegrezza. Era il raggio festoso del secolare castello ed il padre, compiacendosi nel guardare la esuberanza vitale della sua piccola, l'ultimo rampollo della sua robusta vecchiaia, si occupava, contraendo alleanze potenti, di assicurarle un avvenire di felicità e di grandezza. Per cui abbracciandola le diceva:

— Tu sarai regina, ma nella regale corona che ti offrirà un giorno lo sposo che t'ho prescelto non devi scorgere soltanto il fasto e la potenza, ma un mezzo di creare, promuovere, tutelare il benessere crescente del tuo popolo.

— Sire e padre mio, io farò tesoro dei vostri saggi ed illuminati insegnamenti, e posta sul trono inglese avrò sempre presente la nostra Fiandra, così florida per le sue industrie, i suoi commerci e la sua costante operosità. Ricorderò la libertà delle sue istituzioni, la sapienza e la giustizia dei suoi ordinamenti. Come sono e resterò figlia affezionata, ubbidiente e rispettosa, sarò una sovrana conscia dei miei doveri e paga di compierli.

— Non dubito di te, figlia mia, che hai il cuore sensibile e generoso di tua madre, le sue solide virtù e la sua forza virile del carattere e se oggi mi rallegra il tuo brio, più tardi sarò vieppiù orgoglioso d'averti data la vita.

Peraltro quel dopopranzo, che Filippina si trovava con sua madre nella stanza della grossa torre, sul suo viso roseo e soffuso di leggiadre fossette, che si accentuavano nel sorriso, era steso un velo di pensosa malinconia. E mentre sua madre era intenta a dare ordini a due damigelle che nella camera vicina disponevano entro un grande cofano delle magnifiche vesti femminili accuratamente ripiegate, lei teneva gli sguardi fissi verso il sole, che volgendo al tramonto cospargeva il cielo di striscie di porpora e gettava qua e là a capriccio, sulle vétrate della cappella e nelle finestre piombate del castello dei punti lucenti. Goccie di sole, minuscole scintille, atomi dell'astro fulgente, accesi un istante e poscia dispersi. Simbolo dell'esistenza umana: una luce che si accende e brilla, un riverberò che impallidisce ed a cui subentra l'oscurità.

Pensava a questo Filippina guardando il sole che del tutto tramontato aveva lasciato al suo posto dei fantastici arabeschi di fuoco, i quali, a poco a poco, si spegnevano? No, rifletteva sulle parole dette dianzi da sua madre e che erano la causa della sua mestizia. Tanto che quando sua madre, staccatasi dalle due damigelle che facevano i preparativi d'una prossima partenza, tornò a sedersi al suo posto consueto, le chiese:

— Ma è proprio vero che la mia andata a Parigi vi dà tanto a temere?

— Ho dei tristi presentimenti che non riesco a scacciare.

— Mamma cara, voi provate, com'io lo provo il dolore di doverci separare. Siamo sempre state vicine e anche se si tratta d'una lontananza di pochi giorni, questo ci accora.

— Non è questo, figlia mia. Io so che presto, quando andrete sposa al Principe di Galles, dovremo dividerci per sempre.

— Ma il mio fidanzato mi permetterà quando sarò sua moglie di venire di frequente a vedervi! — esclamò Filippina gettandosi fra le braccia materne.

— Sì, certo, lo permetterà. I miei timori si riferiscono a Filippo il Bello, di cui diffido.

— Ma che cosa dobbiamo temere? Il Re di Francia Filippo IV è mio padrino e nostro parente, verso il quale mio padre fu sempre fedele e largo d'aiuto. Egli, che fece dire di attendere la nostra visita con piacere, non può a meno di accoglierci con amicizia e onore. Sarò festeggiata dalla Regina Giovanna e da mia cugina Isabella e ritornando presso di voi, ansiosa delle vostre carezze, vi narrerò i ricevimenti, gli spettacoli e tutte le magnificenze vedute.

Margherita ascoltando crollava la testa, poi, con un sospiro, aggiunse:

(Continua).

Da Lavagna

La solenne inaugurazione della Casa del Fascio

Sabato 15 corr. mese il Fascio lavagnese vide finalmente inaugurate la sua nuova sede frutto della ferma volontà, dei sacrifizi e della tenacia dei camerati di Lavagna. Contribuì a dare maggior decoro alla patriottica cerimonia l'auspicato intervento delle massime autorità della Provincia, in prima linea l'On. Ettore Leale, la di cui presenza fu per i fascisti di Lavagna il premio più ambito. L'On.le Leale giunse da Sestri Levante alle ore 11 con diversi suoi collaboratori ed accompagnato dal Segretario Politico di Lavagna cav. uff. Mario Repetto. Erano a riceverlo all'ingresso della nuova sede il nostro Podestà Generale Ernesto Liguori, i membri del Direttorio locale, il Segretario Politico di Chiavari sig. Lippi G. B. con vari membri di quel Direttorio, il Capitano dei RR. CC. di Chiavari, tutte le Organizzazioni fasciste locali con stendardi e gagliardetti, Società ed Istituti Pii con bandiera e rappresentanze e immensa folla di popolo. All'arrivo dell'On. Leale la banda della Milizia Portuaria di Genova, e quindi quella di Lavagna, intonarono la *Marcia Reale* e *Giovinezza* mentre un gruppo di Giovani Fascisti presentava le armi. Quindi il Commissario Federale, accompagnato dal Vice - Prefetto comm. De Luca, dal cav. Repetto, dal Podestà di Lavagna Generale Liguori ed altre personalità, dopo aver presenziato alla benedizione dei diversi locali, impartita dal rev.do canonico don Bartolomeo Vaccarezza (tenente cappellano militare nell'ultima guerra), entrò nel Teatro costruito nella Casa del Fascio, prendendo posto con tutte le Autorità sull'ampio palcoscenico, dove erano già schierati vessilli, stendardi e gagliardetti. Subito la banda intonò *Marcia Reale* e *Giovinezza* fra gli applausi della folla che gremiva il Teatro. Prese quindi la parola il Segretario Politico locale, cav. uff. Mario Repetto, ringraziando con vibrate espressioni, a nomi di tutti i fascisti e di tutta la città, dinanzi il Commissario Federale, il rappresentante del Prefetto e le altre Autorità, personalità, Istituti ed Organizzazioni che vollero onorare la nostra festa, terminando vivamente applaudito con un evviva al Re, al Duce, all'Italia. Parlò quindi, ascoltatissimo, l'On. Leale rilevando l'alto significato dell'attuale cerimonia, in quanto il magnifico edifizio sarà tempio e scuola di disciplina, di sacrifizio e d'ogni nobile aspirazione. Vibranti applausi ed alalà salutarono l'ispirata parola del Commissario Federale. Le due bande alternarono inni patriottici, pure cantati dal pubblico fra il più vivo entusiasmo, finchè l'assemblea si sciolse e la folla si sparse per le vie della città, dove in ogni via, in ogni piazza, da ogni finestra garriva festante il tricolore. Costituì una grande attrattiva l'intervento della banda de la Milizia Portuaria di Genova, veramente degna della sua alta fama. Al valoroso e simpatico corpo bandistico fu, per opportuna disposizione, offertá colazione e cena di oltre cinquanta coperti alla Trattoria «Universale» dei Fratelli Raffo, che si fecero anche essi onore coi graditi ospiti. La brava banda tenne la sera — in Piazza Umberto I — un maraviglioso concerto applaudito ad ogni pezzo, lasciando in tutti il desiderio di poterla presto riavere fra noi.

La Fiera di Beneficenza pro Banda e pro Casa del Fascio

Sabato scorso 15 corrente mese, alle ore 20.30, con l'intervento del Podestà Generale Ernesto Liguori e del Segretario Politico cav. uff. Mario Repetto, ebbe luogo la cerimonia per l'apertura della Fiera di Beneficenza pro Banda cittadina e pro Casa del Fascio. La cittadinanza aveva risposto compatta al l'appello del Comitato facendo pervenire numerosi e pregiati doni che in gran parte si ammirarono esposti nelle principali vetrine dei negozi della città. Tirannia di spazio ci vieta di specificare i ricchi, svariati doni, per cui ci limitiamo a dare il nome dei donatori:

Generale Ernesto cav. uff. Liguori, nostro Podestà; cav. uff. Mario Repetto, Segretario Politico; Romilda Giacalone; cav. B. Giacalone; Giacalone Rosa Maria; Polo Luigi; Enrico Ekengren; ing. Eric Ekengren; Luigi Camera; Domenico Camera; Peirano ved. Sanguineti; cav. Giovanni Rocca; Rosa Pianello; Calti Rosa; Luigia Lando ved. Rollero; Cogorno Daniele; Parodi Emilio; Cadda Agostino; Copello Enrico; Lugano Ester; Sances; Boschi Giuseppe; Domingo Spinelli; Giuseppe Spinelli; Fava Teresa; Dasso Maria; Bacigalupo Dario; Onde Pietro; Chiarini Elena; Caterina Berisso ved. Zolezzi; Sanguineti Aurelio; Fotografo Alessandri; Ravenna; Raffo e Boffo; Canonico Bancalari; Gigli Vittorio; Zelfino Diego; dott. Santiago Rocca; Trabucco Silvio; Chiappe Aurelia; Copello Agostino; Bianchi; Repetto Bernardo e sorella; Berisso Giovanni; cav. Gio. Batta Brescia; Canonico Bonfiglio; Vigo Giuseppe; Oneto Giovanni; Frugone Silvio; Luigi Solari; Maria Furero; Calmiglia; «Secolo IX»; Pinasco Giovanni; ing. Gallingani; Berisso Cesare; Vassallo Caterina; Sanguineti Ersilia; famiglia Rezza; famiglia di Ferrari Carlo; Cogorno Ernesto; Parma Amerigo; Frugone Francesco; Lagomarsino Antonio; Massa Geromina; Milanesi Camillo; De Franchi Luigi; Gabutti Giovanni; Bosoni Primo; Pettinaroli Armando; Raffo Luigi; Bertucci; Sorelle Borzone; Capetta Ugo; Parlante Antonio; Parpaglione; Molinari Virginia; Bonino Domenico; Petrolli Giovanni; Sivori Ernesto; Rossi Federico; Mosto; Moreschi Vittorio; Sturla Riccardo; Baldini Malvisa; Danzini Pietro; Canevari Antonio; Perissinetto Guido; Baldi Ersilia; Orsini Vincenzo; Cosso Fausta Frugone; Mangiante Luigina; Lanata Gina; Avv. Vignolo; Tessinei e Alvino; Nicola Falcone; Bianchi Paolina; N. D. Anita Zaraga; Benvenuto Emanuele; Carrata Enrico; Vavaggi Angela; Gavino Mario; Crintelli Luigi; Damantini Caterina; Maggia ved. Oneto; Sivori Gio. Batta; Fratelli Ratto; Giudice Tiscornia; Cassina Virginia; Podestà Angela; Solini Maria; Carduro Andrea; Poletti Angelo; Rissetto Luigi; Damico Enrico; Galti Giuseppe; Nava Gio. Batta e Signora; Canale Maria ved. Roffo; Davide e Maria Azzaro; Famiglia Copello; Famiglia Vallerano; Colombo Giuseppe; Famiglia Arzeno; Famiglia Maladorni; Famiglia Remelli; Previati Alberto; Ferrari Cherubino; Ferrari Giustino; Giacalone; Sorelle Chiappe; Sorelle Costantino; Bo' Vittorio; Gianelli Giovanni; Marencci Nicola; Sciaini Giuseppe di Giuseppe; Bianchi Giuseppe; Maresciallo; Famiglia Pellerano; «La Palmaria»; Tansi Giovanni; Vernengo Giovanni; Castagnola Lino; Farmacia Aste; Folli Luigi; Maria Chiappe ved. Brescia; Porcella Gio. Batta; Castagnino Antonio; Porni Giovanni; Onorata Oliveri; Luigi Zolezzi; Cristoforo e Rosa Castelli; Susini Arcangelo; Andrea Castagnino; Giacomo Tassano; Antonio Devoto; Terragnola Lorenzo; Fotografia «Entella»; Copello Stefano; Sivori Angelo; Maggi Roberto; Mario Pinasco; Melitta Benvenuto; Vignale; Gandolfo Quansito; Parma Alessandro; Nicolini Bartolomeo; Ing.re Tommaso Maggino; Roni Carlotta; Maria Roffo; Caggiati Davide; Sanguineti Raffaello; Podestà Giacomo; Vernengo; Rissetto; Sanguineti Gio. Batta; Vignolo Emma; Repetto cav. Mario; Zolezzi Lorenzo; Canonico Campodonico; Sanguineti Giuseppe; Raso Maria; Nina Solari; Nuti Guglielmo; Dino Ravano; Famiglia Dellepiane; Enrico e Chiara Ravano; Cavani Pia; Castiglioni Omero; Capitano Vaccarezza; Arzeno Gio. Batta; Sac. Garibaldi Giuseppe; Mazzini; Gareto Maria; Feli Lagorio; Mosto Federico; Bosano; Carbone Silvio; Devoto Antonio e sorella; Ing. Giovanni Piccardo; Giulia Piccardo; Capitano Tiscornia; Rivara Giuseppe; Capitano Questa; Unione Sportiva; Ersilia Sanguineti; Tiscornia Augusto; Sanguineti Enrico ed Amelia; Roffo; Margherita De Stefani; Palazzi Giulio; Maddalena; Roffo Rosa; Benvenuto Foung; Piccaluga Maria; Carolina Ravenna; Mordini Amabile; Rocchetti Rina; Avv. Luigi Rossi e Signora; comm. Carmagnani Attilio; Castagnino Giuseppe fu Pietro; Giaccalone; Dott. Valerio; Parrone e Garibaldi; Baratta Cesare; Famiglia Danzini; Costa Vincenzo; Signorine Franchi; Fratelli Vigorelli; Betti Aurelio; Sorelle Costa; Costa Adolfo; Dott. DeGiovanni; Berisso Giacomo; Carmine Devoto Bèrisso; Canonico Vaccarezza; Amalia Dallorso; Rosetta Dondi; Marini Francesco; Dott. Musso; Chiara Morchio ved. Bianchi.

Elisa Rivara nata Mazzino

Circondata dalle cure affettuose dei suoi cari, confortata dai carismi di nostra S. Religione, rendeva testè la sua bell'anima a Dio *Elisa Rivara* nata *Mazzino*. D'antica distinta famiglia lavagnese, unita coi vincoli di parentela alle migliori famiglie della città, fu esempio mirabile d'ogni virtù più eletta. Mite e cordiale con tutti, godeva la stima e l'affetto di quanti l'avvicinavano. Ne onorarono i funebri nel tempio tutto a gramaglie, sfolgorante di ceri e con Messe ad ogni altare, tutti gli Istituti cittadini, con vessillo, rappresentanze, dame e lunghissimo seguito di popolo. Circondavano il feretro congiunti e personalità e largo dolorante omaggio di ricche corone. Terminate le solenni esequie si riordinò il corteo per il Cimitero, dove la compianta Salma venne composta nella cappella di famiglia. Ai congiunti, e specialmente al consorte sig.r Luigi Rivara, l'espressione delle più vive e sincere condoglianze.

L'esito del concertone

Domenica 9 agosto, ricorrenza di S. Stefano, a cura del Comitato per i festeggiamenti, validamente appoggiato dal Podestà Generale Ernesto Liguori, ebbe luogo, alle ore 21, l'annunciato concertone eseguito dalle Bande riunite di Lavagna e Rapallo. Il corpo bandistico di Rapallo, qui tanto apprezzato, scese a Lavagna accompagnato da una folta schiera di concittadini con a capo il loro Podestà comm. Solari, cordialmente ricevuto dalle Autorità locali e dalla cittadinanza. L'esecuzione del programma, diretto per la prima parte dal maestro Orsini e per la seconda dal maestro cav. maur. Piergiorgi, ha suscitato gli entusiastici applausi della folla che gremiva in modo imponentissimo la vasta Piazza Umberto Primo. Un meritato elogio va dato ai bravi musicanti delle due bande ed in special modo ai suoi direttori, che in pochi giorni hanno preparato il magnifico programma che ha soddisfatto ogni aspettativa.

A LAVAGNA
"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Cogorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via dei Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diatermia
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
la più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari
Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE
"ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10 - 16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 1 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia. Vendita all'ingrosso e al minuto. Da L. 1,40 al litro in poi. Servizio a domicilio. Olio puro di oliva. Vermouth. Marsala. Passito
SCONTO AI RIVENDITORI

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 Fabbrica: Via Montebello 6
Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitateci

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim' ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Lima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Pastificio
FILIPPO PRATO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
PREMIATO PASTIFICIO con medaglia d'oro e Croce al Merito all'Esposizione di Roma e Milano 1925
Specialità tortellini - Gasse all'uovo Tagliatelli uso Bolognese - Deposito Risi - Farine - Candele e Saponi

Collegio Educandato di N. S. dell'Orto
Suore Gianelline - CHIAVARI - Via Beato Gianelli
Grandioso edificio con vasto giardino e terrazzo, fabbricato su una collina che domina il centro della città. - Accoglie Signorine convittrici, semi-convittrici ed esterne per tutti i corsi di studio: Istituto magistrale superiore - Istituto tecnico - Corso elementare.
Sezioni di perfezionamento: Letteratura italiana e lingue straniere Musica - Pittura - Pirografia - Ricamo e lavori femminili

Collegio-Convitto Femm.le Maestre Pie
RECCO - GENOVA
Si fa noto che quest'anno oltre alle Scuole Elementari e di Avviamento al Lavoro, si inizierà col 1° Ottobre 1931 nella loro Casa di Recco il CORSO TECNICO INFERIORE il quale dà adito all'Istituto Tecnico Superiore - al Magistrale Superiore e al Liceo Scientifico senza alcun esame integrativo. Questo maggiore sviluppo di studi, aggiunto alla modernità dei locali, all'ambiente salubre ridentissimo sul poggio che prospetta il mare, oltre alla mitezza della retta, danno alle famiglie il maggior affidamento.

Pensione Signorile "Villa Lina,,
CHIAVARI
Tutto il comfort moderno - A cinque minuti dal mare
Ottima cucina - Prezzi modici
Telefono 2 - 38 Prop. Direttore: Nocelli Nello

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
In GENOVA, Via Casaregis 33-1, Telefono 31.675 tutti i giorni dalle 13 alle 15

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un artissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova; Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22122

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

PERCHÈ si deve camminare sulla gomma?

Camminare sulla gomma invece che sul cuoio è più igienico, più economico, più elegante. Il piede non risente dell'umidità del terreno, il passo diventa più leggero e più elastico, il corpo non si stanca, la scarpa conserva a lungo la sua forma.

Il tacco di gomma Pirelli non si scalcagna, nè si slabbra: la sua durata è TRIPLA di quella del cuoio.

Il tacco di gomma Pirelli rappresenta quanto di più perfetto viene fabbricato.

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1172

RAPALLO, 29 Agosto 1931 - IX

Conto corr...

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40. - sostenitore L. 100.
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola
Rapallo

LE INSERZIONI (pagam. anticipato)
...ssa, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50, per ...50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie ...nomici L. 0,50 la parola, minimo 10 parole. Tassa ...,80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigu... Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 r, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Governo di eccezione

Non si può certo parlare di fallimento completo del labourismo, che resterà come partito, se non nella sua integrità e con tutto il suo programma, almeno come opposizione alla Camera inglese e come organizzazione dei disoccupati. A costoro i sussidi dovranno essere ridotti, perchè l'economia si impone oggi più che mai in Inghilterra. La crisi economica, che si acuiva da troppo tempo, causando eccezionali ribassi della sterlina e facendo sempre aumentare il ritiro dei capitali dalle banche inglesi, ha avuto finalmente il suo sfogo nella crisi politica, causando le dimissioni dell'intero gabinetto di Mac Donald. Questi ha dovuto capire che il programma labourista, annunziato con tanta sicurezza dopo la vittoria elettorale del 1929, era in isfacelo e che occorreva una rapida conversione di rotta verso il tradizionalismo. Ed è per questo che, pur ritornando egli a capo del Governo, ha chiesto la collaborazione di Baldwin e di Chamerlain, uomini che sono l'espressione di quel conservatorismo che il labourismo e Mac Donald si credevano, qualche anno fa, di aver sorpassato per sempre. Sia pure momentaneamente, il capo labourista, fino ad oggi indiscusso, ed oggi combattuto e sconfessato, si è convertito al nazionalismo, dando a capire, pur senza confessarlo, che in questo momento l'Inghilterra potrà arginare la sua crisi economica soltanto con un Governo eccezionale, cioè di coesione, di autorità e che si ispiri alla tradizione e fermi gli eccessi di ogni genere, imponendo ai Sindacati un ordine e una disciplina. C'è di mezzo il benessere di tutto un popolo e non si può permettere oltre, anche in Inghilterra, che solo una parte di organizzati faccia i suoi comodi e abbia un suo proprio benessere a danno della nazione. In poche parole, si è venuti a riconoscere la necessità di una cooperazione generale, di una più distribuita disciplina fra i partiti, con l'imposizione alla massa labourista di non pretendere oltre di sfruttare la disoccupazione con un consumo enorme senza la produzione necessaria. E Mac Donald per primo ha dato la nuova parola d'ordine, ha dettato il programma del Governo d'eccezione che è destinato appunto a radunare intorno a sè tutte le forze produttive e a formarne un fascio d'azione per la salvezza dell'Inghilterra. Sembra di essere tornati al tempo della guerra e come già allora il Governo inglese oggi si forma con una concentrazione di uomini e di idee, rinnegando ogni principio di fanatismo social-democratico. E' la dottrina fascista che viene nella realtà a imporsi praticamente anche a Londra, proprio colla cooperazione di Mac Donald, il vecchio labourista che sembrava essere la bandiera di teorie tanto avverse. E' considerato così, nei confronti del fascismo vittorioso sempre in ogni esperimento di Governo, anche il labourismo, se pur superstite come partito di masse, può dichiararsi fallito come partito di regime. E le prossime elezioni inglesi confermeranno, sotto questo aspetto il suo fallimento.

Impressione di forza

Le prime grandi manovre aeree, svoltesi per volontà del Duce e per l'iniziativa del Ministro dell'Aeronautica, con un magnifico successo, hanno dato l'impressione viva di una nuova forza gigantesca che ha tutti gli sfoghi e tutte le possibilità. La guerra di domani avrà nell'Aviazione il massimo coefficiente di vittoria. L'attacco aereo rapidamente portato con masse volanti sulla nazione avversaria, potrà colpire il suo esercito alle spalle, col creare il panico alle basi dei suoi rifornimenti, e causare la rotta con una prontezza di azione che potrà risparmiare una lunga guerra col conseguente aumento di disastri e di perdite umane. La difesa aerea è poi di una importanza eccezionale, in quanto è più difficile opporsi in volo su la smisurata estensione dei cieli della nostra Penisola alle incursioni avversarie che possono svolgersi o sparse o concentrate con partenze non supposte e mète non comprese e sempre inattese. Le recenti manovre hanno posto in lizza appunto due partiti: l'invasore e il nazionale e l'efficienza di ognuno si è dimostrata all'altezza di ogni aspettazione. Certo oggi la nostra Aviazione non ha bisogno di imparare da nessuno. Il valore dei piloti corrisponde in pieno alla potenza delle macchine. Si è visto quale strumento unico sia l'uomo ed il velivolo: i nervi si fondono con gli ordigni e la volontà e la perizia dell'uomo fanno dell'apparecchio il suo obbediente compagno. E' un'arma unica che si lancia all'offesa e alla difesa e che agisce col cervello dell'aviatore. La difesa della Patria s'impernia sulla prontezza, sulla velocità e sulla potenza di mezzi, ma sopratutto sull'istinto degli uomini. Coopera alla difesa aerea una saggia distribuzione di fonti informative. Le manovre hanno provato che un'incursione intuita dall'avversario ha già fallito il suo scopo, quando gli aviatori in difesa son decisi a tutto e hanno motori e macchine come le nostre. L'affermazione vittoriosa degli attacchi si ha colla sorpresa ed è contro questa che bisogna sempre e meglio combattere. La nostra Aviazione è oggi formata in modo perfetto, sia per la difesa che per l'offesa. C'è un intuito nei nostri volatori che è come un altro senso e fa loro sentire il volo, il rombo, la scia del nemico. E questo non si ottiene con la pratica o con lo studio soltanto. Occorre della passione per formarsi così e di questa passione sono fierissimi i nostri aviatori. Ecco perchè le manovre aeree han potuto causarci una così grande impressione di forza e di potenza.

Fervore d'opere

Il *Foglio d'ordini del Partito* è veramente ciò che si può dire il termometro della Nazione. Ne segna il pulsare quotidiano e ne dimostra la vitalità possente. Oggi è un'altra dimostrazione di attività che ci viene indicata e un nuovo fervore di opere si annuncia collo stanziamento di ben ottocento milioni di lire per una serie di lavori pubblici destinati a rinnovare campagne e strade e a fronteggiare la disoccupazione invernale. Non si dà il sussidio agli operai italiani, ma si presenta il lavoro per oltre centomila di essi. Così opera il Regime. E' di ieri il *Foglio di Ordini* che presentava dettagliamente il calendario dell'Anno Decimo, e in esso si scorgeva tutta una serie di attività elaborate con un programma compatto senza limiti di tempo e senza soste, come se ogni prossima giornata del nuovo anno fosse stata calcolata in accordo sotto un'unica e grande direttiva. Così uomini e cose vengono vagliati nel loro valore e nel loro rendimento in anticipo e se ne dispone esattamente, senza il preconcetto di quel che possa succedere a interrompere il ritmo presupposto o capiti un contrasto superiore alle previsioni. Questa sicurezza che impone i programmi e li fa compiere è la vera forza del Regime. Nessuna nazione ne ha mai dimostrata tanta. Qualunque nuovo Governo, l'inglese compreso, inizia il suo lavoro con lo accenno ad un programma generale, ma non può disporre dell'attività del suo popolo con iniziative a lunga portata. Vi è il Parlamento che è sempre un termine di contrasto insuperabile. Non vi è collaborazione e la lotta di classe, che porta avanti i partiti, nuoce alla disciplina nazionale, ne interrompe l'armonia e le opere. Da noi il *Foglio d'ordini del Partito* dà sempre l'esatta sensazione di un Governo che sa e può dominare gli eventi. L'opera è tracciata: sarà iniziata e compiuta giorno per giorno, come è stabilito. La crisi, se non è superata è certo arginata. Non si teme il peggio ed è per la cooperazione sicura che il Governo fascista può disporre a tutti i cittadini coi mezzi di cui dispone. La previdenza viene ad essere provvidenza: ne godrà la massa dei lavoratori italiani che avranno sicuro il lavoro.

Risposta ai fuorusciti

Gli antifascisti non disarmano, anche se a tutte le loro iniziative antitaliane capita sempre qualche disgrazia e ogni loro campagna ottenga il risultato che si merita. Le sconfitte loro non si contano, ma tuttavia essi perdurano nelle loro inutili calunnie. E se ne capisce il perchè. Non sperano ormai più, ma devono pur vivere e cercano ancora di avere una qualche clientela che li ascolti e compri i loro giornali. Si è cercato su questi — da due mesi ad oggi — all'estero s'intende, e sopratutto in Francia, d'insinuare i sospetti più maligni nelle madri italiane per convincerle a non affidare i loro figli alle colonie estive che si andavano organizzando dalla Segreteria dei Fasci all'Estero. Gli antifascisti si erano illusi che lanciato un sospetto ogni madre lo potesse raccogliere e, temendo di qualche pericolo, non rispondesse all'appello della Patria lontana, che richiede — ogni estate — i suoi figli esuli, per ricrearli all'aria delle sue montagne e del suo mare. Quest'anno, per dare una chiara risposta ai fuorusciti, le colonie — sia alpine che marine — hanno avuto un massimo di richieste e non tutti i piccoli italiani, che avrebbero voluto venire in Italia, poterono essere esauditi. Si dovette procedere a rinunzie di migliaia e assegnare come un premio ai più bisognosi e ai più meritevoli, l'ammissione in colonia. E i fuorusciti hanno dovuto un'altra volta convincersi che oramai c'è una realtà magnifica che il loro attacco non riesce a raggiungere. Ormai, in nove anni, il Regime si è consolidato con la potenza delle opere, la saggezza delle organizzazioni sindacali e ha trovato consensi in ogni campo, da dove il fuoruscitismo è ormai cacciato. Esso resta in margine, come una cosa perduta. Si completa sempre più anche all'estero la penetrazione fascista e le colonie estive sono la prova evidente dell'entusiasmo che il fascismo suscita ormai tra gli emigrati. E' la Patria che parla in suo nome anche per essi.

CIEMME.

Il turismo e la questione assistenziale

Il coro unanime con cui è stata accolta la decisione del Duce in merito all'assetto da dare al problema turistico italiano, dimostra come ancora una volta *Mussolini* abbia sempre ragione.

Il Commissariato del Turismo — scrive il Direttore di *Terme e Riviere* — avrà un campo vastissimo da risvegliare, da sorvegliare, da dirigere sia che esso si indirizzi verso la questione alberghiera — e qui è in giuoco tutta quanta la organizzazione italiana del ricetto — sia che si interessi come già ne abbiamo notizia, della viabilità nazionale, della conservazione e della messa in maggiore evidenza e valore delle nostre bellezze artistiche.

Tuttociò rappresenta indubbiamente un immenso lavoro pur non essendo questo che un lato del problema turistico italiano.

Se gli alberghi, le strade, i monumenti, le opere d'arte rappresentano una ragione principalissima perchè il turismo sia oggetto di provvidenze statali e se, sotto un certo aspetto, rappresentano una larga parte del problema turistico non è meno vero però che ciò non può essere tutto il turismo. Le nostre città possono, anzi debbono, essere attrezzate turisticamente, ma in massima parte ciò deve essere opera degli Enti locali, i quali beneficieranno anche essi delle provvidenze statali cooperando al richiamo delle correnti turistiche specialmente straniere seguendo le direttive del Governo attraverso il Commissariato del Turismo. Però, una volta impostato — come si è finalmente fatto — il problema turistico, è necessario ed opportuno distinguere tra provvidenze di carattere generale nazionale e quelle di carattere speciale particolare da risolvere caso per caso; chè se il primo interessa l'economia nazionale — e non c'è chi non veda la importanza e la necessità di risolverlo — un altro problema di grande importanza economica e sociale insieme, che si innesta ad esso, deve essere oggetto di speciali attenzioni.

Le terme, le spiaggie ed i climi d'Italia occupano per questo un primo posto, sia che esso rifletta il richiamo delle correnti straniere, sia — ed ecco l'interesse sociale che si manifesta — che serva a diffondere e generalizzare le cure con nuovi e razionali criteri scientifici applicati nell'interesse della salute pubblica. Qui il turismo, cioè quell'organismo che non guarda soltanto un lato di questo nostro problema ma lo investe completamente in pieno — ha un maggior compito da svolgere, forse una più grande responsabilità da assumere.

La questione termale come quella delle stazioni marine o climatiche che oggi non si considerano soltanto come semplici luoghi di svago o di passatempo, deve essere energicamente acquisita dal Commissario e riveduta in tutte le sue organizzazioni e in tutte le sue complessità curative ed economiche.

Ed è grave il problema perchè, se sarà relativamente facile rendere capaci di attrazione turistica città e località artistiche, non sarà altrettanto facile impostare dal punto di vista turistico curativo una stazione termale, una spiaggia, una località climatica.

E ci spieghiamo.

Una stazione termale (prendiamo questa per base del nostro argomentare) non solo ha bisogno di strade di accesso, di alberghi che rispondano alle esigenze moderne, anche le più modeste, ma in relazione ai nuovi concetti assistenziali deve subire una completa trasformazione nei sistemi tecnico-economici ed anche e più specialmente nei metodi curativi.

Non vorremmo essere fraintesi su questo punto: intendiamo affermare che le stazioni termali, le quali hanno una larga capacità ricettiva, dovranno prima o poi trasformarsi non solo nella loro struttura e preparazione ambientale, ma organizzare la propria capacità curativa verso tutti quei nuovi criteri assistenziali, i quali in proseguo di tempo assuefaranno le nuove generazioni alle cure preventive, fin qui privilegio di pochi, pressochè ignorate o cadute in disuso.

Si tratta di capovolgere tutto il sistema in uso da secoli, per dare alle terme ed alle spiagge marine un'altra funzione conforme ai nuovi concetti con cui si considera oggi la vita e, conseguentemente, seguire nuovi metodi affinchè si ritragga dalle cure termali, marine o climatiche il maggiore dei profitti. Si dovrà dare veramente a queste terme o luoghi di cura in genere, la loro funzione vera sociale, cioè totalitaria per tutta la popolazione, abbiente o no, si tratta di rendere l'uso generale e — diremo quasi — obbligatorio per tutti: per tutti coloro almeno che possono averne bisogno o cui possa giovare.

Il fascismo ha fra i suoi scopi maggiori quello di migliorare la razza e di fortificarla, per questo ha dato e da' grande impulso a tutte le opere assistenziali e per questo dovrà sempre più rendere consuetudinaria a tutti la frequenza ai luoghi di cura.

La mentalità della nostra generazione e più ancora quella delle razze future si indirizzerà alle terme, ai climi, alle spiagge, con altro criterio che non quello attuale e questi luoghi di cura debbono prepararsi e attrezzarsi a questa trasformazione.

L'azione diretta dello Stato e per esso del nuovo Commissariato del Turismo si manifesta in questo caso necessaria e sopratutto urgente.

VINCENZO LISCHI.

Il Santuario di Montallegro

meta dei pellegrinaggi di tutto il mondo

OLANDA.

E' giunto la settimana scorsa il secondo pellegrinaggio olandese organizzato dal « Centropa » per Roma, Assisi, Padova e Montallegro. I pellegrini, diretti dal rev. Padre Richard dei Cappuccini, salirono al Santuario accompagnati dai signori Bonetto e dr. Maggio, organizzatori benemeriti di questi pellegrinaggi. Vennero ricevuti dal Presidente dell'Amministrazione, comm. Bontà, dal Rettore Casella e dai Padri Olivetani.

I pellegrini visitarono minuziosamente il tempio manifestando la loro ammirazione per gli innumerevoli voti che ne adornano le pareti. Seguì la colazione e quindi, al Santuario, una funzione con predica tenuta in olandese da Padre Richard.

I pellegrini ripartirono entusiasti della bellezza della nostra città e dei suoi dintorni.

CANADA'.

Mentre in ottobre avremo il terzo pellegrinaggio olandese, è già annunciato il primo proveniente dal Canadà.

INGHILTERRA.

Il 12 settembre, organizzato dalla « Northeau Travel Agency » e guidato da S. E. Mons. Vaughan, Vescovo di Menevia, giungerà al Santuario un pellegrinaggio inglese. Un terzo pellegrinaggio inglese si avrà in ottobre.

BELGIO.

Nei primi giorni di settembre avremo due pellegrinaggi belgi. Il primo della Gioventù Operaia Cattolica di Bruxelles e sarà composto di 1500 operai, il secondo degli studenti fiamminghi cattolici, che saranno 600, diretti dagli abati Philps e Dubois.

...Il nostro Santuario si avvia a conquistare nel mondo una posizione di privilegio che avrà benefiche quanto gradite ripercussioni sul progresso turistico di Rapallo.

A zonzo per la Spagna

Badajoz - Siviglia - Un'escursione sul Guadalquivir

Quien no ha visto Sevilla
No ha visto maravilla.

***

Come Siguenza, Toledo, Cañaveral.... ed altre città della Spagna, così pure Badajoz dista una buona lega dalla stazione ferroviaria, attorno alla quale — stante l'ora tarda — non vediamo segno di vita.

E' scuro, il tempo minaccia, e non un *coche* cui raccomandare noi e le valigie, per cui accettiamo di buon grado l'afferta che ci fa il *chefe de estacion*, di un *mozo de los equipajes* come guida e portatore, ed il quale noi — tristi e silenziosi come i bravi di don Rodrigo, dopo la nota loro impresa notturna — seguiamo su di una lunga e melmosa via, tagliata nel verde cupo della campagna e mal rischiarata da radi fanali nascosti nei filari dei pioppi che la fiancheggiano. Varcato un lungo ponte sotto cui scorre nero, gonfio il Guadiana, la guida ci addita in fondo alla via un immane caseggiato, entro cui — dietro i vetri illuminati — vediamo muoversi e gestire una moltitudine varia e confusa.

La Cattedrale di Siviglia (Fot. E. L. D)

— *Està muy bonita casa de huespedes, señores caballeros!* — ci dice il *mozo*; ma Mr. Laurenty, poco rassicurato, gettata dai vetri un'occhiata all'interno, crolla il capo e volto al *mozo*:

— *Pas du tout, pas du tout, en avant*, — ma siccome questi mostra non aver capito la gallica apostrofe, io lo invito a proseguire con un:

— *Adelante, adelante, my buen amigo!*

Eccoci finalmente nella melanconica e sonnolenta città, ed eccoci in Plaça de la Constitucion (non v'ha città in Ispagna che non abbia la sua) ove è l'Hôtel Garrits, a' detta del « Baedeker », il migliore.... Figuriamoci gli altri....! Ed ove, *faute de mieux*, dice l'amico Laurenty, siamo costretti ad allogare stanotte le nostre stanche membra e le nostre persecutrici valigie. Poverè nostre compagne... croce e delizia nostra!... In questo viaggio ne avete visto voi pure di ogni colore. Vedeste dogane compiacenti che si dispensarono persino dal mettere il naso entro di voi, e per contro altre ne vedeste che vi rovistarono in ogni angolo, mettendovi tutto a soqquadro e lasciandovi sconvolte e avvilite. Fra queste ultime va annoverata quella dianzi, a Badajoz, dalle cui ugne grifagne a stento io potei salvare due involtini di profumati avana, il cui profumo fu esso forse che li tradì, mentre ascosi, com'erano, in due scarponi da montagna, io li credevo al sicuro. « *Està perdido!* », mi sussurava all'orecchio, con un sogghigno beffardo il gabelliere, come a dire: « Questi me li fumo io! ». Chi li salvò fu quel dio che, in Oriente, chiamano *Bakchiche* e altrove.... *pour-boire*, mancia, mentre in Ispagna lo si chiama *propina*.... un dio che ha la virtù di aprire tutte le porte e chiudere tutte le valigie.

Arrogi a questo il passaggio dai *rei* alle *pesetas* — il cambio dell'ora — quello della lingua (l'amico D.... parlava già lusitano da degradarne la proverbiale vacca spagnuola) — il visto ai passaporti, ecc., e tant'altre noiette che sogliono accompagnare chi s'accinge a varcar una frontiera.

Fissate le camere (che mr. Laurenty trova, per un *hôtel meublé*, *bien peu meublés*: due sedie, un canterano ed un letto che l'amico D...; tuttochè uso ai rifugi alpini, pure non esita a paragonare a quello di Procuste), e nelle quali il nostro francese osserva *la tapisserie au lait de chaux*, entriamo in un caffè di fronte che ha qualche pretesa di eleganza, adornato com'è di specchi ed in cui sentiamo che si fa anche della musica, ed ove ceniamo con prosciutto e birra, dopo di che ci rechiamo a letto, di cui sentiamo forte il bisogno.

***

5 Gennaio. - Alle sei mi fo alla finestra e vedo che in cielo brillano le stelle. Meno male, S. Cristoforo è con noi. Il treno per Siviglia parte alle 8.25, sono due ore di cui profittiamo per dare uno sguardo alla Plaça de la Constitucion che ci fa assai miglior impressione che non ieri sera, alla Cattedrale, che merita essere visitata, all'Ayuntamento, alla Torre e alle fortificazioni che cingono la città. Tolto commiato dal Garrits, rifacciamo a piedi — *mas para ver* — la strada percorsa la notte precedente in così poco favorevoli condizioni. Rivediamo il ponte sul Guadiana di cui ammiriamo la *cabeza de Puente*, fortilizio che difende l'entrata della città.... Ed ora, eccoci nuovamente in treno, da cui abbiamo una splendida vista su Badajoz e sui quattro forti, vigili scolte della piccola, eroica città, che, (dice il D.... accentuatamente, guardando fisso a mo' di sfida, mr. Laurenty, che se la ride sotto i baffi), così strenua resistenza oppose ai francesi nell'aprile del 1811.

Dal treno vediamo Montijo, patria dell'infelice Imperatrice Eugenia, e vediamo, di volo, Merida (l'augusta *Emerita* dei romani) or povera città che occupa il versante di una collina sulla riva destra del Guadiana. « Ma ora se è piccola, — dice solennemente, « Baedeker » alla mano, il nostro D.... — essa fu grande nella storia, poichè fu la capitale della Lusitania, e crebbe tanto in grandezza da meritarsi il nome di « Roma spagnola ». I visigoti elevarono Merida al rango di Metropoli. Allora aveva trentaquattro porte, cinque castelli e 3.700 (?) torri. Ma poi venne, anche per essa, il silenzio, venne l'oblio ». Mentre il D.... ci ammanisce, con solennità Momsenniana, questo po' po' di lezione storica.... baedekeriana, il treno attraversa campagne di una bellezza e di una fertilità ammirevoli (par di essere in Italia, lo stesso cielo, il medesimo sole, eguale dolcezza di clima) per poi sboccare, come di sorpresa, in un vasto piano ove serpeggia il, dopo il Tago, secondo gran fiume dell'iberica penisola, il Guadalquivir; un piano ricco ed ubertoso quant'altro mai, e in mezzo al quale siede Siviglia, la regina dell'Andalusia.

Ancora un *almuerzo* in treno, questo veramente meschino: prosciutto, formaggio, frutta.... il tutto inaffiato da una bottiglia di bionda *cerveggia* (quale profanazione, pasteggiare birra dinanzi a questi rigogliosi vigneti che ci passano dinanzi agli occhi e dai quali si spilla *el vino de Jerez, el primero vino de España y del mundo*.... quale offesa!). Alla stazione di Tocina si cambia treno, del che profittiamo per sorseggiare una *copita* di caffè e per sgranchire un po' le gambe, passeggiando sulla banchina e fumando uno dei salvati avana (il D..., lui non si stacca dalla sua grossa, ricurva e puzzolente pipa).... Ed ora, *señores viajeros en tren*, e.... a tutto vapore verso Siviglia, « verso la giovialità e la poesia », dove le donne — dice il Casanova nelle sue *Memorie* — sono piene di fascino, di grazia, di gentilezza, e di un temperamento di fuoco... Avete sentito, amico D....?

***

Siviglia, nome magico aureolato d'oro.... Nome che musici e poeti cantarono e che gli istorici resero celebre!

All'uscire dalla stazione, la nostra prima impressione fu quella di trovarci dinanzi ad un quadro vivente delle più viva animazione e dell'originalità la più seducente. Ma, ahimè, che alla poesia tien dietro la prosa, rappresentata — nel caso nostro — dalla ricerca e: un albergo, e, da parte mia, da quella di un *peluquero*, poichè quello di Lisbona mi ha reso irriconoscibile. Il primo noi scegliamo, anche per un atto di deferenza all'amico Laurenty, nell'Hôtel de Francia; non cattivo, migliore certo del Garrits di Badajoz; mentre il secondo — dopo aver io cercato invano in *Calles de las Sierpes* numero quindici, mano manca, il successore del famoso « Figaro » descritto da Beaumarchais e cantato da Rossini — mi manda a finire nelle mani di un barbiere che, in un cartello esposto all'interno, vedo qualificato come *peluquero, dentista y sangrador*, della quale sua ultima qualità non tardo ad avere prova tangibile.

Come a Roma la prima visita di prammatica è a S. Pietro, così a Siviglia i primi passi sono rivolti alla Cattedrale — sua emula per ampiezza e magnificenza — e alla Giralda, l'eccelso minareto dell'epoca dei Mori, su cui noi saliamo per ammirare uno dei più bei panorama che idear si possa su Siviglia e su di una parte dell'Andalusia, così bello che ispirò al celebre poeta José Zorilla quei splendidi versi: « .....*Radiante sol la illumina*.... », ecc.

La Giralda, dicono i sivigliani, *es la noria del mundo entero*. Lo stesso cielo, dicono, è di essa innamorato, e verrà giorno in cui il sole resterà da esso preso come un celeste garofano *amarillo*.

Apprendiamo che oggi il bel mondo di Siviglia è tutto al *Paseo de las Delicias*, passeggiata frequentatissima ove si ammirano splendidi cocchi tratti dalle caratteristiche mulette, amazzoni e cavalieri e dove suona il concerto municipale, che è il più rinomato della Spagna.

E' la' che appaiono nel suo massimo splendore la bellezza e la grazia delle sivigliane. Le vetture sono mazzi di fiori.... Bisogna vedere con che arte tipicamente delicata le sivigliane adornano la nera e lucente loro capigliatura con una rosa fragrante, la quale neppur manca di significato, poichè, se la donna è *mocita* (nubile), porta il fiore a sinistra, se *casada* (maritata) a destra. E non non meno caratteristica è la loro acconciatura. La *mantilla* gettata sulle eburnee spalle, un *panolillo de seda al cuello y una fina faja* (fascia) *cenida* (cinta) *a la airosa cintura, completan la majeza*.... ecc.

Ritornando dal Paseo, ci avviene di passare dinanzi alla grande Fabbrica *de tabacos*, mentre ne esce un esercito di operaie, vero sciame di api. Un rincorrersi, un gridio, scoppi di risa, un chiamarsi a vicenda... Sento che molti son nomi tratti dagli attributi dovuti alla Vergine: per cui sono fra esse le: Carmen, Dolores, Concetta, Anunciation, Mercedes, Visitacion, Purificacion, Rosario, Remedio.... ed altri simili siffatti più nomi, non sempre portati colla doveta pietà e purezza.

Il *tram* che ci conduce in Calle de las Sierpes, s'arresta dinanzi a un immane caseggiato; ne scende una giovane donna dagli occhi neri e fin troppo eloquenti, che io avevo già notato per certe occhiate ...come chiamarle... alquanto provocatrici... Bisogna dire che a Siviglia « far dell'occhio » è così in uso che, per esprimerlo, si è formato il verbo *ojear* (occhieggiare), oltre al sostantivo *ojeada* (occhiata). Apprendo che il caseggiato di fronte, verso cui la giovane è diretta, altro non è che lo stabilimento carcerario. Chissà.... andrà a trovare l'innamorato..., però mi par poco addolorata la *maja*... avrà già trovato chi la consola... Mi

colpisce la scritta al sommo della porta: « *Odia el delito, compatece el delinquente* ». ...Giustissimo!... Appropriatissimo!...

Ma qui penso ch'io son venuto forse un po' tardi a Siviglia per poter dire di tante cose e di tante curiosità; e penso che altri ne disse prima di me ed assai meglio. Infatti chi già non conosce il suo Alcazar, la sua Casa de Pilatos (una ricostruzione del Pretorio del Governatore della Giudea), il suo Ayuntamento, il suo Circo de toros?... Chi non conosce il Museo di Pittura, ove sono a profusione i quadri del grande sivigliano Murillo?... Chi non assaporò l'intimo incanto di quegli angoli di paradiso che sono i suoi *patios?...*

Per cui io lascerò ad altri queste descrizioni e mi accontenterò di riferire solo qualche impressione personale, più palpitante (come si dice) di attualità.

***

Fu in uno di quei pomeriggi di sole non infrequenti sotto il cielo andaluso, che noi divisammo compiere una escursione sul Guadalquivir. Il « *Reina Victoria* », che fa servizio quotidiano fra Siviglia, Jerez de la Frontera e scali intermedi, è li ormeggiato al Ponte di Triana; vi saliamo. Ecco che salpa e si avanza lentamente in mezzo al fiume, fra due file di curiosi che si pressano sulle banchine, e che, agitando fazzoletti e cappelli, scambiano gli addii con parenti ed amici. Il « *Reina Victoria* » rasenta il Paseo de las Delicias — in cui ieri noi pure ci deliziammo — il campo delle corse ed il sobborgo di Triana, celebre fin dall'antichità per le sue fabbriche di vasi e stoviglie. Qui la Cattedrale, la Giralda spariscono ai nostri occhi, mentre il piroscafo, seguendo i zig-zag capricciosi del fiume, ci offre, sulla gemina riva, una rapida e vaga visione di alberi, di casette bianche annidate nel verde e di graziosi villaggi, sulla Piazza di uno dei quali si danza la *seguidilla* al suono della chitarra. Ecco San Joan de los Moros ed il Castello della Gioia, ritrovo dell'allegra gioventù sivigliana, ed ecco Galves e per ultimo Coria (la *Caura* dei romani), meta della nostra escursione. Vivessi cent'anni non dimenticherei la dolce mezz'ora passata (ahi, quanto fugacemente!) in quel bianco caro paesello — qualcosa d'orientale, che mi ricorda Eiub e le acque dolci d'Europa, ritrovo delle velate (una volta) *désenchantées* di Stamboul. Coricati su quei verdi prati, ove liete comitive merendano con gamberi (gritte) e altri frutti di fiume, inaffiati da profumato Kerez, e dove son pure belle, birichine, insolentuccie, espansive, anche fisicamente, ragazze.... ma, ahimè, che la campana del piroscafo ci chiama. Il D... che, novello Titiro *lentus in umbra* stava intessendo un idillio con una leggiadra forosetta, dobbiamo trascinare a viva forza al battello. Oh, questi vecchi amorosi!.... Vorrei vederli tutti infilati allo spiede!

Un nuovo piroscafo ci aspetta alla banchina. L'elica comincia il suo monotono rumore, l'acqua ribolle, si parte.... mentre il sole tramonta sulla riva destra del fiume leggermente increspato e su cui già brillano dei punti fosforescenti. E' l'ora che intenerisce il cuore, pervaso da un senso di languore fatto di silenzio e di stanchezza. Il povero D.... vedo appoggiato alla murata di poppa che osserva l'acqua che scorre calma e silenziosa ed in cui forse vede riflessa l'immagine della sua forosetta.... Oh, la lugubre *vieilesse de l'attète!...* La campana di bordo risponde al suono di quella di un altro battello che scende il fiume, mentre dalle rive giungono a noi canti e voci umane. Alle sei, quando accostiamo al ponte di Triana, la notte è scesa. Filari di lampade elettriche rischiarano i *quais*, sui quali, al lavoro tumultuoso di poc'anzi, è subentrata la quiete e il silenzio. La Giralda si leva sulle case di Siviglia alta, oscura, dominatrice....

***

Nel conchiudere queste note sivigliane, una domanda mi vien spontanea alle labbra: lo sfrenato soffio di libertà e di licenza che passa oggi sulla capitale andalusa e su tutta la Spagna, è esso destinato a trascinare con sè e travolgere l'anima della donna sivigliana?... Sulle rose fragranti che abbelliscono la capigliatura della *maja*, il berretto frigio sostituirà esso la graziosa, emblematica mantiglia che tanto piaceva a Byron, a Dumas ed a Teofilo Gauthier?... No, la donna sivigliana è per tradizione, per inclinazione, per indole monarchica. Essa ricorda ancora lo sguardo tenero, affascinatore del suo bello e giovane Re, Señor D.Carlos III, quando lasciata la reggia di Napoli per andar a cingere la corona di Filippo V, fece il suo solenne ingresso a Siviglia. « *El tenio* — dice uno storico dell'epoca — *los ojos tiernos en mirar aquellos de las sivillianas, baco el dosel de la mantilla...* ».

E quello che noi diciamo di Siviglia, crediamo poter dire altresì dell'Andalusia tutta, di quell'angolo di paradiso caduto in terra, noto essendo che:

Baco la mantilla de una sevillana
palpita el alma de l'Andalusia...

E. L. D.

Il Teatro dei Giovani
ed un giovane "tipo,,

Su un bel periodico del comense, la *Rivista di Lecco*, è stato pubblicato in questi giorni un dramma in un atto di Spartaco Balestrieri: *Adulterio*. Dramma che per il modo col quale è stato condotto e per i motivi ai quali si ispira, può dare luogo a molte considerazioni e ad abbozzare la figure di un *giovane* tipo.

Il titolo del lavoro avrà certamente richiamati alla memoria innumerevoli drammi e commedie basate sullo stesso argomento ed il lettore sarà forse curioso di sapere cosa mai avrà ricamato di nuovo l'autore, su tale trito e ritrito intreccio.

Nulla di nuovo. Il B. ha scritto un dramma sull'adulterio, come se prima di lui nessuno avesse trattato la tesi dell'infedeltà coniugale. Risultando incredibile che egli abbia fatto ciò ingenuamente, bisognà credere che egli di proposito abbia scritto un lavoro dalla base così elementare. Vediamo.

Prendendo lo spunto da un'usanza calabrese per la quale due giovani si sposano e l'indomani, dopo il rito coniugale, il marito parte per l'America, in cerca di lavoro e di fortuna, il B. disegna il dramma dell'uomo che dopo aver sofferto e lavorato in regioni straniere, ritorna e viene a conoscenza che egli è stato tradito. L'omo rozzo e barbaro com'è, vorrebbe subito uccidere la moglie, ma quando questa gli dice: « E tu? », cioè: « E tu cosa hai fatto? Non mi hai forse tradita? E' colpa della necessità di lavorare, di lasciarmi sola all'indomani del matrimonio, quando io, donna, avevo appena intravista la felicità, la gioia dell'amore? ». Egli rimane scosso, si frena, e, senza perdonare, risparmia l'infedele.

Così in una sorda e sconfortata quiete si chiude il dramma che aveva rasentato scene da gran *guignol*.

Come ho già detto nulla di nuovo è in questo lavoro. Almeno nella tesi e nello svolgimento. Nei personaggi è di qualche rilievo la moglie, taciturna, rassegnata, così alla sua colpa come al suo castigo. Il marito e la madre di lui hanno un solo difetto di disarmonia. Vestono e parlano alla contadina, ma ciò che dicono è un po' cerebrale, un po' troppo intellettuale, direi quasi metafisico. L'aria che si respira nel lavoro è Bettiana. L'influenza del Betti è più che palese e questo non è un pregio, per quanto il B. dalle colonne di questo stesso giornale abbia sostenuto la tesi che la critica non debba valutare troppo i precedenti spirituali di un'opera.

***

Si può fare dell'arte per il teatro e dell'arte *assoluta* per il teatro. Quali esempi del primo genere di arte, possono essere i lavori: « K 41 », « Il processo di Mary Dugan », ecc. In questi lavori, con buona pace dei drammaturghi puri, è il teatro per il teatro che si ha per mèta; il teatro come luogo nel quale la psiche umana possa ricevere quelle scosse, quelle vibrazioni che più gradisce; quelle sensazioni extra-naturali delle quali ha bisogno per sollevarsi dalla monotonia delle quotidiane sensazioni. Invece l'arte assoluta per il teatro ha per esempio un qualsiasi lavoro teatrale di G. d'Annunzio. Una qualsiasi tragedia classica o romantica. Artisticamente ha più valore un tale ultimo lavoro che un dramma americano. Ma teatralmente sarebbe assai dubbio giudicare, perchè il teatro, più che poesia, è movimento, più che romanticismo è colpo di scena, più che psicanalisi o sociologia spicciola è intreccio o tensione.

Ridurre il teatro a cinque atti di vaniloqui filosofici (p. e., Giacometti e un poco anche Pirandello), o a sei atti in endecasillabi sciolti, significa stornare dal suo retto cammino un'arte che pure ha la sua strada molto chiara e molto chiaramente e molto nettamente tracciata.

Il teatro moderno dei commediografi *arrivati* ha compreso questo e si sforza, per quanto è nelle possibilità dei suoi autori, di giungere ad un compromesso che sia nello stesso tempo arte per l'arte e teatro per il teatro. Uno sguardo alle attuali commedie, potrà convincere i dubbiosi.

Mentrechè il teatro dei *giovani*, dei semi o totalmente oscuri, non ha ancora saputo liberarsi dai lacci delle vecchie teoriche teatrali e quindi sotto spoglie moderne o quasi futuriste, vediamo riapparire antichi metodi, antiche tesi in un contrasto stridente che annulla il poco pregio dei lavori stessi.

Il teatro dei giovani è ancora molto lontano dall'essere un teatro per i tempi moderni. Esso è una fase indietro nel progresso scenico e tutte le pretese attualità che vantano i suoi autori, sono incomprensioni del vocabolo: *attuale*.

« Simultanina » di Marinetti — tanto per citare — è un vecchissimo lavoro con la solita tesi, con il solito sviluppo, ambedue resi sulle scene bizzarramente. Come se l'abito bastasse a fare il monaco.

Ora, se dopo queste considerazioni si ritorna ad *Adulterio* di Balestrieri, si può dire di avere un esempio di ciò che è stato detto.

Il lavoro è tecnicamente perfetto; i personaggi sono loro, nulla manca, nulla è di troppo; eppure la vita non anima questo organismo scenico. E' un bel macchinario che non si muove. Sulla scena, forse, renderà poco. Il teatro è movimento: qui vi è molta stasi. Il teatro non è esclusivamente poesia o sociologia, e qui ambedue abbondano. Il teatro è colpo di scena, tensione ed in questo lavoro vi è solo un po' di tensione ottenuta primitivamente con la scena di un tentato uxoricidio.

Eppure il B. è un autore che ha vedute molto larghe, molto moderne, molto profonde; le sue critiche teatrali stanno a dimostrarlo. Come mai, allora, è chiuso in un circolo così stretto ed angusto come quello di un teatro superato nella forma e nel contenuto? Anche altri suoi lavori teatrali hanno lo stesso profondo difetto: non vivono, non s'innalzano a teatro, benchè aventi in sè tutti i requisiti per vivere e per divenire teatro.

Ciò perchè B., come tutti i giovani autori, non ha ancora un'idea esatta, lucida, della strada che deve far prendere al suo teatro; egli, come tutti, ondeggia da un teatro a tesi sociologiche, come nel suo « Culto della Patria » ad un teatro storico, come in « Spartaco », oppure ad un teatro semiromantico e sociale, come in questo suo ultimo lavoro *Adulterio*.

Quindi la differenza tra il commediografo *arrivato* ed il commediografo *giovane*, è che il primo ha già la sua strada (Pirandello scriverà sempre lavori psico-filosofici, Forzano storici, Benelli medioevali, Renato Simoni lievi di fine romanticismo, e così via), mentre il secondo cerca ancora la sua via ed i suoi lavori avranno ognuno un'indole differente; perchè egli non ha ancora personalità, ma se la sta formando.

Egli tenta mentre l'altro è riuscito. Ora, ritornando al B., non ha potuto fin qui scorgere in tutti i suoi lavori il tentativo che merita di essere incoraggiato, perchè dà adito a buone speranze. Ma il B., giovane tipo e buon assaggiatore, ho fiducia che saprà tra breve scrivere quel lavoro che gli indicherà la giusta e la vera strada. Ed in quanto ai lavori che ha già scritti, siano lodate la sua tenacia e la sua volontà.

G. SCERBANENKO W.

A "Famiggia Zeneixe,, a Buenos Aires

Il nostro corrispondente da Buenos Aires, sig. Riccardo Giovo, ci informa della colà avvenuta istituzione — il giorno 17 Luglio, nella sede della Lega Navale Italiana, g. c. — della « Famiggia Zeneize » e relativa elezione del primo Consiglio, che è risultato così composto: Presidente: Oreste Liberti; Vice-Presidente: Dott. Davide I. Spinetto; Tesoriere: Cav. Vittorio Negrotto; Segretario: Pietro Beni; Vice Segretario: Secondo Rossi.

La « Famiggia Zeneize » si ripromette, naturalmente, di tenere affiatati i liguri residenti a Buenos Aires organizzando serate e manifestazioni.

Al Consiglio Direttivo ed ai soci vive congratulazioni e gli auguri del *Mare*.

Chiare parole

Auspicio

« Fa, o gioventù italiana, di tutte le scuole e di tutti i cantieri, che la Patria non manchi al suo radioso avvenire; fa che il XX secolo veda Roma centro della civiltà latina, dominatrice del Mediterraneo, faro di luce per tutte le genti ». MUSSOLINI.

Muovere l'acqua stagnante

La superficie immobile di un bel lago azzurrino, sotto un cielo chiarissimo, è piacevole spettacolo per un amatore di effetti di luce, o per dilettante in possesso di un apparecchio fotografico quattro e mezzo sei, rapporto 1: 8.

Onde in tumulto: dannazione delle spiagge, quando non sono fatte artificialmente, come quelle del Lido di Milano, per il brivido su misura di bagnanti a scartamento ridotto.

Io son per l'onda più che per la tepida comodità della vasca del bagno. L'onda, se a volte spazza e devasta, è però sempre purificatrice ed è certo più generosa del pantano, dal fondo viscido e fetido, che imprigiona le vittime nella morsa inesorabile.

Le enormi distese ricche di risorse, stimolo alle energie, non conoscono le stasi di placida inerzia. E ad esse si congiunge, non alla stagnante fossa, l'infinito. E l'orizzonte che cos'è, se non la carezza dell'onda maestosa al firmamento?

***

Il contrasto è nella natura umana. La scintilla si sprigiona dal contatto di correnti opposte.

Temete il quietismo, o pavidi del superficialismo, o creduli della cortigianeria prona, o elevatori di schiene curve, o pedissequi del tutto va bene o meglio di così non si può fare.

La fronte china non è indice di potenza. Avvezziamoci alla romanità. Curvi han da essere i vinti. Le forche caudine forzino alla sommissione gli avversi piegati con l'onore delle armi. Ma, per carità, che l'inchino non divenga strumento di elevazione, poichè per il fascista ha da essere orgoglio demolire, non avvilire.

La demolizione di ostacoli e la defenestrazione di coloro che ci si oppongono, è da forti. Il piegare di forza i protervi è da combattenti. Costringere alla passività incosciente, antieroica di servilismo, ridurre a salmodiare una milizia di uomini votati all'azione, o è da pecore, o è da volpi!

E bollare con l'infamia, o far condannare per supposte reità, chi disturba la comodità di un panciolle, è da vigliacchetti.

***

Non ci presteremo mai, nemmeno dinnanzi all'altare del quieto vivere, al turibolismo dell'ipocrisia. Tra fascisti non ci deve essere rancore, anche quando a viso aperto ci si rettifica un'idea o un sistema, o ci si rimprovera una debolezza o un errore. Se no che sarebbe il cameratismo?

Coraggio di discutere. Tante volte lo si è detto: si faccia. E lasciar discutere. Tante volte s'è proposto: si faccia. E' tanto grande l'Idea che serviamo, che non la si tocca, punzecchiando un piccolo uomo, rimbeccando un pappagallo, capovolgendo un'elegia, scoprendo un lato difettoso d'una piccola situazione locale, suggerendo un nuovo criterio, una nuova iniziativa.

Libera sia la palestra alle serene e dignitose discussioni e ne guadagnerà la chiarezza e avremo delle schermaglie incruente, ma evitemo i drammucci. E i padreterni di gomma elastica cadranno dai fragili piedistalli e gli indispensabili inerti e gli appisolati in poltrona faranno dietro-front al soffio della sana critica, senza scomodare il piccone. E cadranno anche da soli, come le pere mature, quei fastidiosi petulanti che per la mania del discutere diranno fesserie.

(POPOLO DI PAVIA - Pavia).

Pizzicati

• *I padri trappisti si salutano dicendosi a vicenda:* « Ricordati, fratello che devi morire ». *Questa continua sensazione della caducità delle terrene cose, fa serenamente sopportare ai cistercensi la durezza della loro secolare e ferrea regola, basata sull'umiltà e sulla disciplina più assolute.*

Stabiliamo che incontrandosi i nostri gerarchetti debbano avvertirsi l'un l'altro: « Ricordati, camerata, che te ne dovrai andare ». *Quanti fenomeni del così detto ducismo verranno evitati!*

• *La buona memoria è talvolta un grave difetto.*

• *Quando in un pubblico locale leggi l'avviso che vieta di parlare di politica, puoi star certo che esso è frequentato da eunuchi antifascisti.*

• *L'asse terrestre non passa dal tuo ombelico.*

• *Sarebbe interessante valutare esattamente quanto influenza abbia esercitata la cinematografia americana sulla estetica politica e gli avvenimenti del nostro tempo.*

• *Lo stile fascista: un dovere che tutti predicano e pochissimi personalmente adempiono.*

• *Non è esatto accoppiare l'educazione militare con quella politica. Per la prima sono sufficienti tre mesi di esercitazioni. A compiere la seconda necessitano decenni di esperienza e di studio.*

• *La fede sia la sola tua divisa, non la divisa la tua sola fede.*

• *Chi è arrivato è conservatore, chi vuol arrivare è rivoluzionario: questo vale tanto per gli individui che per le nazioni. (Simile profondo concetto può anche essere diluito in alcuni ponderosi volumi di sociologia).*

• *Ma se non mi lasci parlare, come faccio a dirti che hai ragione?*

• *Ad evitar le solite antipatiche ripartizioni, che a lungo andare potrebbero nuocere alla unità spirituale, tutti i tesserati del Partito, da un giorno da stabilirsi, dovrebbero essere chiamati* diciannovisti. *Non fosse altro, sapremmo così che nelle nostre file ce ne sono un milione e tanti.*

(ROMA FASCISTA - Roma).

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 22 al 28 Agosto 1931.

Barometro Altezza	Massima	764
	Minima	752
Termometro Temp.	Massima	23,5
	Minima	14

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est, Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 1, variabili 4, nuvolosi 2, (con pioggia 1).

Pluviometro: Acqua caduta mm 25

Igrometro: massimo 97 - minimo 64

Pägi

A S. A R. Maria di Piemonte che accresce l'incanto di questo seno paradisiaco.

Ûn fattoriso o l'è questo recanto
d'ombre, de sô, de verde e de tûrchin,
ûnn-a calanca bella, ûn tocchettin
de paradiso da l'eterno incanto.

Pägi o l'e tûtto ûn inno, tûtto ûn canto,
ch'o s'arsa sciù da l'aegua e da-i giardin,
che da Santa Margaitta a Portofin,
stendan, de mille côi, tûtto ûn gran manto,

Canta o mä sottovoxe co-a pegoëtta,
co-o moxo ûn pö ciù forte contra i scheûggi,
frizzendo e scciûmmezzando in sciä sabbietta

Cantan frenguelli e roscigneû: laexìa
tra i érxi e i pin a canta e tra i öfeûggi:
tûtto l'è amô, l'è paxe, l'è poexìa!

Filippo Angelo Castello.

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cine-autografi - Cone. rti bandistici

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta - Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi„ -- Liquori delle primarie marche nazionali ed estere

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Ribasso sensazionale

La Radio RCA 48

L. 2475

completa e funzionante a domicilio

Prezzo precedente L. 2975

Prove - audizioni

SANTI LUIGI ELETTRICISTA

Corso Roma 9 - RAPALLO Telefono 8466

Vendita a rate

LA **smaltorilievografia**

viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA. MONOGRAMMI ETICHETTE CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Per i corredi da sposa ...di lusso e speciali

preferite dare commissioni alla RINOMATA MANIFATTURA

Pizzi e Ricami artistici

ZENNARO MARIO :: RAPALLO ::

Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60 (già viale Americhe)

Giovine a 70 anni!

3) Schiene incurvate, doloranti, giunture rumatizzate e disturbi urinari non dovrebbero essere considerati come pesi naturali dell'età avanzata. persone di settant'anni, allegre, attive, provano il contrario — dimostrano come questi penosi sintomi di debolezza renale possano essere eliminati con successo per mezo delle pillole Foster per i Reni.

Questo speciale tonico renale dà ai reni sovraccaricati di lavoro, l'aiuto stimolante, corroborante e rinforzante di cui tanto abbisognano. Le impurità dannose non sono più a lungo lasciate permanere n l sangue e così è tolto il pericolo di reumatismo, sciatica, lombaggine e renella

Le Pillole Foster per i Reni possono essere prese con sicurezza tanto da uomini come da donne; esse non contengono veleni e non gaiscono sullo stomaco o intestino. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9. *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici*.
15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni
16.° Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole CAPPELLI

per le migliori fotografie!!

Tronelli STUDIO DEL RITRATTO Tutti gli articoli per fotografia SANTA MARGHERITA LIG.

www.internetculturale.it

29 Agosto 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Acquistate tutti
Lo Speciale n. 2

Ospiti estivi

Anche quest'anno la nostra città ha ospitato un buon numero di bagnanti, provenienti dalle località più disparate. La stagione però, nel suo complesso, non è stata delle migliori, sia come numero che per tranquillità del mare. Non per questo la colonia estiva ha avuto da lagnarsi, perchè ha potuto alternare i bagni con i divertimenti che gli eleganti ritrovi cittadini le hanno preparato.

Diamo gli elenchi degli ospiti estivi, elenco certamente monco e che susciterà qualche malumore per le inevitabili involontarie omissioni. Chiediamo venia....

Bagni CASINO

Ing. Palestrino Gustavo, Milano; Signora Ferrigato Norma, Milano; Sig. Cyril Stranaghan e Signora, Bournemouth; Signora Molineux Dorothy, Newcastle; Signora Eddlestone Elizabeth, Manchester; Signora Topalion Zabel, Inghilterra; Sig. Topalion Novarte, Inghilterra; Dr. Eddlestone Neville e Signora, Manchester; Signora Molineux Meggie, Manchester; Sig. Molineux Walter, Manchester; S. E. De Azeredo Carlo e Signora, Roma; Sig. Vincon Prago Carlo e Signora, Milano; Sig. Gaston Mathieu e Sig.ra, Hendon; Signora Jvonne Mathieu, Hendon; Comm. Avv. Encardio Momigliano, Milano; Conte Franco Mazzotti e Signora, Milano; The Hon. Gerald Kearly, Londra; The Earl and Countess of Airlie, Inghilterra; Contessa Helèn Colacicchi, Roma; Signora Cellini Fausta, Roma; Sig. Alexander Ullrich e Signora, Berlino; Comm. Cella Giuseppe, Milano; Sig. Richmond Howard e Signora, New York; Signora Richmond Ethel, New York; Sig.ra Melkman Rosalie, Amsterdam; The Right Hon. Sir Romer Mark, Londra; Lady Romer Annie, Londra; Signora Ashton Yate, Liverpool; Signora Ashton Margaret, Liverpool; Ing. Villa Alfredo, Milano; Signora Grassi Angela, Milano; Signora Carriere Cornelia, La Haye; Sig. Carrire Anton e Signora, La Haye; Sig.ra King Frances, Londra; Signora Bolton Clare, Londra; Lord Hamilton Cland, Londra; Sig.ra Oitken Barbara, New York; Donna Cilia Bensa, Torino; Conte Nigra Giuseppe; Ammiraglio Edoardo Romano; Signora Clemens Chianbazza e Famiglia, Montecatini; Sig.ra Holbrook Grace, New York; Famiglia Foà, Torino; Famiglia Pezza, Milano; Marchesa Scaramp e Signorine; Sig. A. C. D. Foster, New York; Marchesa Mischi, Roma; Sig. Nigel Pelham, Cambridge; Conte Gino Revelli de Beaumont, Milano; Dr. Alberto Coccia e Famiglia, Firenze; Signora Solimano Castagneto, Torino; Famiglia Castagnino Staglieno, Genova; Famiglia Craven, Rapallo; Famiglia Andrew, Rapallo; Dr. Manlio Piaggio, Rapallo; Famiglia Contessa Barattieri, Rapallo; Famiglia Fenoglio, Rapallo; Dr. Cav. Queirolo e Famiglia, Rapallo; Famiglia Fè d'Ostiani, Torino; Famiglia Chionetti, Milano; Signora Canepa Juan, Chiavari; Signora Borgatti Muratori, Genova; Sig. Antonio Chionetti, Milano; Signora Carla Castelli, Milano; Comm. Dott. Piero Smiderle e Famiglia, Milano; Signora e Signorine Zilieri, Milano.

Bagni NETTUNO

Renato Welix e famiglia; cav. avv. Patroni e famiglia, Genova; Silvio Frumento e famiglia, Genova; Famiglia Cereseto, Genova; Nino Staricco e Signora; Cesare Zanino e Signora; Signora Traverso e famiglia; Famiglia Merello, Rapallo; Avvocato Perotta e Famiglia; Signora Gentile, ospiti Villino Lia. Signora Brugnoli e Signorina, Verona; Sig.ne Antonietta ed Emilia Mantegazza, Milano; Avv. Camoletti, Torino; Signor Caporati e Signora, Milano; Mister Luidermann e Miss Luidermann, New York; Mister Cook Charles, London; Signora Dalzini e Signorina, Milano; Sig.na Staffieri, Pavia; Sig.na Mazzocchi, Torino; Sig. Mayer, Frankfurt s. Meno; Sig.na Luisa Carnevale, Rapallo, Dott. Secondo De Mattei e Famiglia, Milano; Dott. Ceritto e Signora, Roma; N. D. Callari e Figlie, Torino; Comm. Felix Leprotty, Direttore dell'*Italie*, Roma; Bice Leprotty; Avv. Lorenzo Chioppini e Signora; Famiglia Avv. Alberti, Milano; Famiglia Bonzanino, Torino; Ferrando, Rapallo; Sig. Zani e Famiglia, Genova; Sig. Pegg e Famiglia; Sig. Testore e Signora, Milano; Sig. Procchio, Milano; Sig.ra Rovelli, Milano; Comm. Biella e Famiglia, Milano; Sig.ra Rina Intaglietta, Torino; Sig.ra Luisa Scaglia e Famiglia, Firenze; Comm. Arturo Dondoni; Sig. Diomede Ferlucchini e Famiglia, Genova; Gr. Uff. Giuseppe Nicolosi e Famiglia, Milano; Famiglia Bernardini, Roma; Sig.ra Mecacchi; Sig.ra Borta; Famiglia Fontana, Milano; Ing. Neeff e Famiglia, Milano; Signor Judici; Sig.ne Cobianchi, Famiglia Gian Ercole Casartelli, Milano; Sig. Angelo Besaccia e Famiglia, Rapallo; Sig. Preard rag. Paride e Signora, Milano; Isabella Brugger, Milano; Bernardi Giuseppe e Signora, Milano; Avv. Beniamino De Gennaro, Roma; Famiglia Aleimo, Milano; Famiglia Picasso, Santiago (Chile); Coniugi Consonni; Famiglia Costa Nòrero Mangini, Genova; Famiglia Campantico, Genova; Maestro Contessa e Famiglia, Torino; Sig. Piccaluga e figlia Anna Maria, Milano; Signora Amelia Cianelli e Figlie Gianna ed Adriana, Prato; Paola Primi Brizzolara; Famiglia Pini, Milano; Sig. Bracchi e Signora, Milano, Ing. Curti e Signora, Milano; Famiglia Tasso, Chile; Famiglia Gorla, Milano; Famiglia Levi, Milano; Sigg. Eredi, Milano; Colonnello Pelissone e Famiglia, Torino; Sig. Papadato e Famiglia, Rapallo; Sig. Braglia e Famiglia, Rapallo; Famiglia Tenente Mori, Asti; Generale di Divisione Giuseppe Motta di Torino; Sig.r Malinverni e Famiglia, Milano. Sig. Baroni, Torino; Comm. Dr. Alfongo Bellia; Sig. Felugo e Famiglia, Torino; Dr. Venturi e Famiglia, Milano; Sig. Medi; Sig. Bergomi; Sig. Rusconi; Sig. Aelio; Sig. Barelli e Famiglia; Dott. Prof. Grosso e Famiglia; Sig. Pavarelli e Famiglia; Famiglia Offsas, Milano; Famiglia Oriani; Tenente Marangio e Famiglia, Milano; Sig. Galli; Consile Rimediotti e Signora, Roma; Famiglia Bonnet; Famiglia Nobili Gizzi; Famiglia Audisio, Milano; Famiglia Savio, Torino; Famiglia Peratti, Torino; Famiglia Coglioti, Milano; Famiglia Venturini; Famiglia Castoldi, Pavia; Famiglia Pogliani; Famiglia Rocca, Genova; Notaio Antola e Famiglia, Rapallo; Signora Ghersina e Sig.na; Famiglia Turri, Torino; Coniugi Mattei, Rapallo; Famiglia Campodonico, Lima; Sig. Gioccani e Famiglia, Milano; Sig. Borgognoni e Famiglia, Milano; Famiglia Olivari, Genova; Famiglia Devoto, Rapallo; Famiglia Baffico, Rapallo; Signorine Masnata, Rapallo; Ing. Squassi e Famiglia, Milano; Conte Scapinelli e Famiglia, Milano; Famiglia Balza, Alessandria; Famiglia Carugati, Milano; Prof. Pia Sartori Trevis e Famiglia, Brescia; Francesca Lovisetti Perduca e Famiglia; Pecoraro Aldo; Avv. Guacci e Famiglia, Lecce; Contessa Brego e Famiglia, Torino; Sig. Fietta e Famiglia, Milano; Sig. Sanguineti e Famiglia; Famiglia Cirri, Milano; Famiglia Petrini, Torino; Avv. Lotti, Genova; Famiglia Brizzolara; Sig. Nicolini Casta e Famiglia, Torino; Avv.to Mario Federici, Genova; Famiglia Aschieri, Rapallo; Avv. Tribone e Famiglia, Genova; Sig. Perego e Signora.

Bagni FLORA

Famiglie: Palladini; Neuccini; Ottolenghi; Belli; Mignani; Cifelli; Peruzzi; Dalla Torre; Mangieri; Montano; Diena; Camussi; Palet; Caselli; Perasso; Rosina; Pinotti; Salerni; D'Adda; Caprile Nofri; Colombo; Paolini; Leoni; Villa; Giggina; Colla; Bombagli; Crosa; Vigliezio; Piccioli; Bottazzi; Lai; Pequignos; Molinari; Frini; Sempio; Negri; Cosso; Bertero; Azzati; Vermiano; Ricci; Sampietro; Calcia; Berta; Baschieri; Giavina; Mazzucchi; Camayero; Gaggia; Masbak; Pollastri; Ratto; Fieri; Casalli; Pecchioli; Nassano; Sartori; Douis; Lencio; Abrardo; De Martino; Tassara; Nicoli; Manzini; Gianetti; Canuto; Rigoletti; Carta; Capelli; Macera; Figallo; Debikè; Mainò; Multedo; Mercanti; Calfuss; Ferrarini; Girolfi; Ten. dei Carabinieri Bianco; Cap. Cristanelli; Sorelle Bima; Fratelli Schiaffino; Fratelli Bottini; Signora Serra; Famiglia Zanollo; Fattui; Ferretta; Vallino; Breda; Ratto; Pessagno; Boccoleri; Zolezzi; Vallebella; Ruggeri; Tonolli; Buscaglione; Mister Bunting; Fratelli e Sorelle Reiser; Sig.ne Marchesi; Sacchero; Famiglia Arbuccò.

Bagni VITTORIA

Famiglia Comm. Giuseppe Borgatti; S. E. il Generale Giannoni Gatti; Comm. Alfredo Giannoni; On. Miori e Famiglia; Famiglia Cimadori; Famiglia Cremonesi; Famiglia Codazzi; Famiglia Lowis; Famiglia Piccioni; Sig. Luigi Bacigalupo; Sig. Nespolo e Famiglia; Famiglia Bertelli; Famiglia Cavalieri; Famiglia Queirolo; Famiglia Castruccio; Sig. Camussi; Sig. Truffa; Olivieri; Cappellini; Macera.

Bagni SALINE

S. E. Gr. Uff. G. Spano e Famiglia da Roma; S. E. Baratieri di S. Pietro e Signora Contessa; Colonnello Comm. Italo Prandoni, Comandante Distrettuale di Varese; Famiglia Caragnani, da Assuan (Egitto); Colonnello G. Vasario e Signora; Sig. Ratto Giovanni, Segretario Politico di Rapallo; Avv. Comm. Antonio Ruggero da Napoli e Famiglia; Comm. Remmeri e Famiglia, da Torino; Famiglia Avv. Flaminio Bona, id.; Famiglia Avv. P. L. Piolti, id.; Famiglia Avv. Volpi, id.; Prof.re Brusa, id.; Cav. Gastinenni, id.; Avv. Marchesi, id.; Avv. Conti, id.; Sig. Gallizia, id.; Sig. Jacoangeli, da Pavia; Famiglia Avv. Manfredi, da Milano; Famiglia Cav. Dr. Simoncini, id.; Famiglia Meroni - Curradi, id.; Famiglia Rossi, id.; Famiglia Riva, id.; Famiglia Riva, id.; Famiglie Crociolani; Diotti; Passarè; Reposi; Longoni; Fusetti; Moschini; Trampolini; Cardano, da Milano; Famiglie Kanechlin e De Angeli, da Roma; Deiana; Corzato; Oliverio, da Genova; Dickson; Dobbie, da Londra; Meuther; Stadler, da Berlino; Pozzato e Signora Cappelletti, da Varese; Dott. Ciantini e Signora, da Cesano Maderno; Lina Barco, da Alessandria; Maria Pecunia, da Spezia; Nobil De Matthia e Donna Luisa, da Baselice; Famiglie Mottino; Conte Della Torre; Massirio Rocca; De Angeli; Grosso; De Matteis; Ala; Polzot; da Torino; Taglioretti; Garini, Bottazzi; Bertolani; Piera Foà; Galletti; Barazzetta; Racah; Del l'Acqua; Gorla, da Milano; De Fabianis, da Vercelli; Ressico Cassillo, da Novara; Bosetti, da Pavia; Guasta; Faracovi; Raffaele; Istria; Chiana; Minetto; Florio; Bolgettini; Todros; Levi, da Torino; Ing. Rapizzi, da Nossa; De Curtis, da Napoli; Fausto Cristiani; Parsino; Monteverden Barbagelata; Cuneo; Zoia; Mondani; Castruccio; Assereto; Bensi; Sanguineti; Oliviero; Pendola; De Valle; Tonolli; Monti; Canessa; Gobetti; Petruzzi, di Rapallo; Contesse Salaza, da Torino; Marta e Costanza Brusa, da Vercelli; Raffaella Colella; Assali, da Milano; Madame et Monsieurs Guillot; Miss J. Miller, da Londra; Famiglia Galliano, da Torino; Casnici, da Milano; Monsieur et Madame Strebi (Svizzera).

Bagni JOLANDA

Famiglia Poncini; Famiglia Mauro; Lanfranchi; Cav. Monti; Scaffi; Molinari; Fiorenza; Richetti; Ghiana; Piana; Bianchi; Signorine Vacchelli; Famiglia Cosimini; Famiglia Guatello; Viarengo; Romeri; Prof. Zuccarelli; Cav. Bencini; Vandoni; Lumello; Teresio; Menzio; Brezzi; Mauca; Clérici; Parodi; Maggiani; Cucchiani; Vecchio; Chiesa; Bonetto; Medaglioni; Nardelli; Cambiusi; Losi; Crisi; Parola; Canda; Muretti; Traversa; Palma; De Laurenti; Manzio; Della Volpe; Caccianiga; Rosa; Costantini; Corradi; Rugnoni; Biglia; Guida; Reccagni; Martinetti; Bragione; Guarnienti; Dott. De Santi; Prof. Picolfi; Maino; Dott. Ferrero; Cumino; Marelli; Guarnieri; Benalto; Preti; Castelli; Riboldi; Signorine Abrardi; Famiglia Migina; Pontiggia; Carebelli; Returro; Mainetto; Giuntoli; Frigeri; Cuba; Bianchi; Pozzi; Scalzi; Di Leo; Fabbrica; Claretto; Sommariva; Ruschioni; De Filippi; Cappellini; Marino; Colonnello Ambrogio; Gianoglio; Rag. Palena; Bertani; Tortorolio; Badarello.

Bagni EUROPA

Famiglia Comm. Croce; Cav. Testori; Daverio; Avv. Bontà; Davico; Avv. Balbi; Comm. Fioravanti; Candela; Dawies; Ferretto; Schiappacasso; Sig.ra Amisano e Figlio; Signora Mangiarotti; Signorine Pedemonte; Famiglia Barbiellini; Signorina Bonetto; Famiglia Barberis; Famiglia Giolitto; Famiglia Bizzo; Prof. Muraglia; Signora Garis; Famiglia Lanza; Famiglia Guerra; Signorine Vismara e Cairoli; Famiglia Pugliese; Signora Zago; Signor Bertoni; Famiglia Gudmenzzan; Famiglia Sklashis; Famiglia Bondhit; Signora Riedel; Signorine Albarini; Signorine Ivaldi; Famiglia Montigana; Sig.ne Vanasco; Signora Zottarelli; Signorina Lydia Tait; Signorina Zita Cosso; Sig. Orlandi; Sig. Landò; Sig. Romani; Sig. Parodi; Signor Solari; Marchese Pareto; Barone Torquinst e Famiglia; Famiglia Robotti; Famiglia Tomberli; Famiglia Pizzoli; Famiglia Di Leva; Famiglia Benza; Famiglia Massone; Signorine Barbagelata; Sig. Biselli; Sig. Lao; Signora Vittali; Sig. Rowerder; Sig. Bertolazzi; Sig. Sacerdoti.

La giornata del mare

La giornata del mare è riuscita incompleta per l'impossibilità di effettuare il nutrito programma delle gare a vela. Si potè compiere la cerimonia della benedizione del mare e, al pomeriggio, le regate a remi.

Alle ore 9.30 prendono posto sul « Primero », col Presidente della Sezione della L.N.I. dr. Rinaldo Croce, il Podestà comm. Solari; il Segretario Politico sig.r Ratto; l'Arciprete Rev. Teol. Orazio Ratto; il Presidente dei Mutilati, collega Andrea Massoni, il Presidente dell'O.N.B. dr. cav. Queirolo; il Fiduciario Provinciale degli Artieri del Filo sig. Zennaro Mario; il Presidente del C. S. Ruentes sig. Giovanni Felugo; il Comandante la Colonia dei bimbi prof. Orsini; un gruppo di socie del Fascio Femminile ed altri invitati. Prestano servizio d'onore i bimbi della Colonia. Giunto il « Primero » al largo, il Rev. Arciprete, consacra la corona d'alloro accompagnando il gesto con reverenti parole. Quindi il dott. Croce, con parole appropriate, consegna la corona al Podestà, che provvede al lancio sui flutti, mentre le braccia si protendono nel saluto romano e dai cuori si eleva riconoscente e commosso un pensiero ai Morti che si sacrificarono gloriosamente per la Patria.

***

Al pomeriggio si svolsero col mare agitato le gare a remi, che diedero il seguente risultato:

Gara gozzi: 1.o « Marco Polo »; 2.o « Umberto »; 3.o « Argentina »; 4.o « Rosa mistica ».

Gara baleniere: 1.o « Maria »; 2.o « Jole »; 3.o « Portofino »; 4.o « Ines ».

Gara pattini per avanguardisti: 1.o Prato Benedetto; 2.o Alinari; 3.o Peirano, 4.o Gabrielli; 5.o Queirolo.

Lega Navale Italiana
Sezione di Rapallo

COMUNICATO. — Le regate a vela che avrebbero dovuto svolgersi il 23 corrente, e ancora rinviate causa il mare agitato, verranno svolte in giorno da destinarsi dall'U.L.P.V.; giorno che verrà comunicato tempestivamente. Il Consiglio Direttivo della L.N.I. ringrazia quanti vollero presenziare alla cerimonia della festa del mare. Ringrazia pure l'avv.to Luigi Canessa per l'oggetto artistico inviato quale premio per le gare a vela, e il floricoltore Mosca per il dono della corona per la festa del mare. Rinnova il suo ringraziamento a tutti gli oblatori e donatori di premi.

Ospiti graditi

Segnaliamo con piacere la presenza dell'egregio avvocato Juan Carlos Lagomaggiore — figlio del tanto stimato fu Dr. Angelo Lagomaggiore della nostra città — che è venuto a trovare la mamma e la figlia, pure ospiti di Rapallo. All'egregio giovane avvocato, recentemente nominato legale del Banco de la Provincia di Mendoza, filiale di San Rafael (Rep. Argentina), il nostro cordiale benvenuto.

Banda 'Città di Rapallo,

Programma che eseguirà domenica sera 30 agosto, alle ore 21, sotto la direzione del maestro cav. maur. A. Piergiorgi:

Vitaliani, *Italia nuova*, marcia; Bellini, *Norma*, reminiscenze; Cilea, *Adriana Lecouvreur*, fantasia; Mascagni, *Iris* (« Inno al Sole »); Leoncavallo, *Valse blonde*.

Fiori d'arancio

Il giorno 20 hanno celebrato le loro auspicate nozze la gentile signorina prof. Laura Tonolli, figlia al caro amico dr. Enrico, col sig. Bregliano avv. Gian Silvio. Agli sposi, gli auguri del *Mare*.

Una cortese lettera delle L. L. A. A. i Principi di Piemonte all'Amm.ne del Santuario di Montallegro

Al comm. avv. Ugo Bontà, Presidente dell'Amministrazione del Santuario di Nostra Signora di Montallegro, che aveva fatto pervenire agli Augusti Principi di Piemonte — per il cortese tramite dell'Ill.mo Sig. Marchese Franco Spinola — due volumi della Storia del Santuario, è pervenuta la seguente cortese lettera:

Torino, 18 agosto '31 IX.

Al Gent.mo Avv. Ugo Bontà, Presidente della Fabbriceria del Santuario di Montallegro - Rapallo,

« *Pregiomi assicurarla di aver consegnato alle LL.AA.RR. i Principi di Piemonte, i due volumi* Storia e Codice diplomatico *del Santuario di Montallegro.*

« *Gli Augusti Principi mi danno incarico di far giungere alla S.V. Ill.ma ed ai componenti la Fabbriceria i loro sentiti ringraziamenti per le gentili parole che accompagnavano l'omaggio dei due interessanti volumi, vieppiù graditi, oltre che per l'intrinseco valore storico, per il ricordo che essi costituiscono trattando di codesto antico Santuario visitato dalla Augusta Principessa.*

« *Nel riferirLe quanto precede, La prego, Signor Presidente, di voler gradire l'attestato della mia considerazione* ».

Il Primo Aiutante di Campo di S.A.R. il Principe di Piemonte
Generale di Divisione
Clerici

Visite ai bimbi coloniali

Hanno visitato, di questi giorni, la colonia dei bimbi italiani provenienti dall'estero, S. E. il Prefetto di Genova, Grand'Uff. Vivorio, il Console comm. Piero Parini, Direttore Generale dei Fasci Italiani all'Estero, l'Ispettore Generale delle Colonie, seniore Fioravanti, accolti dal comandante della Colonia di Rapallo sig. Orsini. I visitatori dichiararono la loro soddisfazione per il buon andamento della Colonia, citata a modello del genere, e per le benevoli accoglienze che Rapallo ha dimostrato, anche quest'anno, ai piccoli venuti in Patria per ricevere un benefico bagno d'italianità.

340 operai sovietici a Rapallo

Domenica mattina, con treno speciale, sono scesi a Rapallo 340 operai sovietici, giunti a Genova col piroscafo « Ukraina », proveniente da Leningrado, di dove partì il 31 luglio scorso. Nel numero sono comprese ottanta donne.

Gli operai, che stanno compiendo un viaggio istruttivo, hanno già visitato Amburgo, Berlino, Londra con una puntata a Manchester, per giungere quindi in Italia. Nella nostra nazione si recarono in parecchi stabilimenti industriali di Genova, alla « Fiat » di Torino, alle Officine « Spa », agli impianti della Società « Petrolea » di Savona, agli stabilimenti Pirelli, in alcune aziende tessili, ecc.

A Rapallo, dopo aver ammirata la città ed aver formato la curiosità generale, fecero colazione al l'Hotel Europa, ripartendo nel pomeriggio col « Primero », visitando Santa Margherita e Portofino, e facendo ritorno a Genova in serata.

L'impressione che gli operai sovietici hanno lasciato a Rapallo non è stata delle migliori. Rispettosi per quanto riguarda il contegno loro, sono apparsi vestiti, se non proprio malamente, con stoffe delle più economiche e punto modellate per i loro corpi. Rarissime erano le eccezioni. Anche fisicamente il loro aspetto, pur tenuto nel debito conto le caratteristiche somatiche della razza, non era dei migliori. Ci si dirà: Ma sono operai! D'accordo, ma anche gli operai italiani sono . . . . operai eppure, al confronto, risulterebbero per lo meno.... benestanti.

L'« Ukraina » ha ora proseguito per Costantinopoli, da dove punterà su Odessa, mèta ultima del viaggio degli operai russi.

Chiunque possieda notizie

sulla esistenza — presente o passata — in Rapallo, frazioni o dintorni, di una famiglia Firmino o comunque di persona o persone designate con tale cognome, compierà opera buona comunicandole a: Francesco Firmino, Chiavari per Pelesia. I Rev.di Parroci sono particolarmente pregati a volersi interessare di questo caso.

Acquistate, leggete
" GIOVENTU' FASCISTA ,,
settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 30. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

Casa del Fascismo
Cospicua offerta del Club di Lettura

L'elenco delle offerte pro Casa del Fascismo registra nuovi nomi. Particolarmente importante l'offerta deliberata dal Consiglio Direttivo del Club di Lettura e Ricreazione.

Il Segretario Politico ringrazia questi come i precedenti oblatori e mentre si augura che tutti i tesserati, sollecitati particolarmente, compiano al più presto il loro dovere, fa appello ai sentimenti di simpatia ed ammirazione che ogni cittadino deve avere per il Fascismo, in modo che si possa creare al più presto la Casa dove troveranno posto tutte le Organizzazioni del Partito.

E' necessario quindi che ognuno affretti la propria offerta per dimostrare tangibilmente la sua adesione all'iniziativa del Fascio di Rapallo.

V. LISTA

Totale alla IV lista	L. 3085
Massoni Andrea	25
Figari Luigi	15
Repossi Giuseppe	20
Meschini rag. Guido	50
Zennaro Mario	30
Marcangeli Domenico	20
Canepa Giovanni-Michele	20
Bortolotti Giuseppe	15
Club di Lettura e Ricreazione	500
Totale	L. 3830

Nuovi lavori artistici nella Basilica

La locale Fabbriceria parrocchiale, in unione con l'Arciprete Rev. Don Ratto, continua a lavorare di buona lena per la degna soluzione dei problemi ancora necessari alla sistemazione definitiva della nostra Basilica. Elevata sulla guglia la graziosa Madonnina dorata, pressochè sistemato il tetto e la cupola dal lato esteriore, studia ora con amore e metodo per sistemare artisticamente la parte interna del Tempio.

Apprendiamo intanto con piacere come recentemente abbia deciso di collocare sul cornicione interno della maestosa cupola le marmoree statue dei quattro Evangelisti, opera pregevole del genovese Quinzio. Dette statue, ordinate molti anni fa dalla benemerita famiglia Costa per la Chiesa di S. Michele, per molteplici ragioni, non erano mai state rimosse dai loro voluminosi imballaggi, e forse molto tempo ancora sarebbero rimaste in abbandono se l'attuale felice intesa fra le Fabbricerie delle due Chiese non avesse deciso di esporle alla venerazione dei fedeli nella nostra Basilica, perchè più confacente alle loro grandiose dimensioni.

La decisione presa suona tutta a maggior decoro della locale Chiesa Madre, che viene ad arricchirsi di quattro eccellenti esemplari dovuti all'artistico scalpello del Quinzio e, col giusto risalto della opera bella, onora maggiormente il culto della Religione.

A giorni verranno eseguiti i lavori di elevazione e collocamento delle statue, sotto la direzione dell'Architetto Comm. Moretti di Milano.

O. N. B.
Trionfi e supertrionfi

La Direzione di questo Comitato tiene a rendere di pubblica ragione, a soddisfazione dei suoi giovani premiati, ed anche un po' delle diuturne fatiche pel sempre maggiore sviluppo nelle pratiche di educazione civile svolta da questa italianissima Istituzione, che di questi giorni tornarono dal corso di capi-centuria di Roma i bravi avanguardisti Baisi, Inuggi e Sansoni, già tanto noti nel campo scolastico, riportando pieni voti negli esami di promozione al grado.

Tiene pure a far noto, in modo speciale, il magnifico successo riportato dall'avanguardista Dino Cappellini, il meraviglioso e popolare giovane campione di nuoto, che tanto si distinse nelle ultime grandi gare di Parigi, riuscendo primo in batteria.

Con tutti si congratula doverosamente, fiduciosa di poter fare altrettanto coi quattordici giovani avanguardisti inviati ieri l'altro alle gare della Coppa « Dux » di Roma. *La Direzione.*

Studenti americani in visita

Una comitiva di studenti americani, vincitori del *National Intelligence Contest* (un concorso indetto fra le Scuole Medie degli Stati Uniti), ha visitato ieri Rapallo.

La comitiva, che è accompagnata dal pubblicista Brandley Kelly della *Central Press* (che controlla ventisei giornali), si recò a fare colazione all'Hotel Excelsior unitamente al Podestà comm. Solari, che offrì il ricevimento a nome dell'Azienda Autonoma. Gli studenti e il pubblicista Brandley lo ringraziarono sentitamente delle premurose attenzioni e dimostrarono di gradire moltissimo le vedute di Rapallo loro offerte.

La comitiva ha ritratto della nostra città la migliore impressione. I giornali del *trust Central Press* registreranno la visita a Rapallo.

Gli studenti, che sono accompagnati dal Console Canale, Ispettore del Commissariato del Turismo, hanno proseguito per Roma, dove saranno ricevuti dal Duce.

Ultime notizie dal Chile

(PER VIA AEREA).

Iniziamo con questo numero la pubblicazione settimanale del « Notiziario Chileno » di vivo interesse e attualità per quanti, e sono la quasi generalità dei cittadini, hanno rapporti con quella Nazione amica.

N. D. R.

****Data la necessità per il Governo di una speciale collaborazione del Parlamento, per affrontare, senza indugi, il piano di economie che il Paese esige, nei riguardi dell'Amministrazione pubblica, il Ministro delle Finanze ha domandato attribuzioni eccezionali per attuare rapidamente ed integralmente detto piano. Attualmente lo Stato stanzia circa cinquecento milioni di pesos per le paghe degli impiegati statali, somma che si vuole ridurre a trecento milioni, stabilendo che nessun stipendio possa superare i trentaseimila pesos annuali. Le attribuzioni eccezionali per il Ministro delle Finanze sono state domandate per la durata di un anno. I punti fondamentali del progettato piano di economie sono i seguenti: revisione dell'organico degli impiegati e modificazione della scala degli stipendi; facoltà al Presidente della Repubblica di sopprimere le cariche che stimi necessario. Nel frattempo il Governo verrebbe autorizzato ad assumere il personale indispensabile non appena approvato dal Parlamento il nuovo Statuto Amministrativo, entrerà stabilmente nei ruoli organici.*

****Il Governo ha nominato una Commissione per l'esame completo dell'Amministrazione Ibañez (anni 1927 - Luglio 1931). Compongono detta Commissione i signori: Alejandro Bezanilla, Antonio M. de la Fuente, Luis Lavin Cruz, Manuel Cortes, Luis Alberto Cariola, Manuel Trucco, Victor Robles, Carlos Alberto Martinez, Hector Rodriguez, Enrique Rodriguez, Mac Iver e Horacio Walker.*

****E' stata pubblicata dalla Sovrintendenza del Nitrato una relazione sul finanziamento della Compañie de Salitre de Chile; da essa risulta che la differenza tra l'attivo e il passivo della Compagnia ascende a sterline 7.496.208, quantità chè venne considerata come valore dei brevetti e del Gold Will, apportati dalla Anglo Chilean Consolidated Nitrate Corporation.*

****Sono state promulgate le leggi destinate a provvedere alla difesa della moneta ed a permettere al Banco Central del Chile quelle operazioni, che sino ad ora non poteva fare, fra le quali figura una compera di azioni della Cosacha per oltre ventuno milioni di dollari.*

****Il signor Javier Angel Figueroa è stato nominato Presidente della Corte Suprema di Giustizia.*

****Il Governo ha fissato la data del 4 Ottobre prossimo per la verifica delle elezioni generali per la designazione del Presidente della Repubblica.*

****Situazione del Banco Central de Chile al 31 Luglio u. s.: Oro in cassa, pesos 63.090.646,77; credito a vista sull'estero, pesos 179.820.821,97; oro depositato all'estero per conto del fisco, pesos 166.057 e 43 cent.; biglietti in circolazione e depositi soggetti a riserva in oro, pesos 213.263.075,87; percentuale della copertura in oro, pesos 60,52 per cento; tasso di sconto per le banche, 10 per cento; per l'Istituto di Credito Industriale e per la Cassa Nazionale di Risparmio, 9 e 50 per cento.*

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Moderna*, in Piazza Cavour.

www.internetculturale.it

Note di pesca

Il 21 luglio nelle acque di Moneglia, dagli agenti di finanza di marina di stanza in S. Margherita Ligure, furono sorpresi a pescare con reti a strascico in zona di divieto, quattro moto-pescherecci comandati dai capibarca: Bozzo A., Gianello A., Paccagnella G., Gastricone A.

Dal 17 giugno al 23 luglio inoltre, in altre località ed in seguito allo stesso motivo, altri tre moto-pescherecci, comandati da: Galliano L., Baioni D., Fontanarossa N., caddero..., nel sacco.

Queste le infrazioni constatate dagli agenti e contravvenute, ma alquante altre, purtroppo, nel corrente anno, ebbero luogo, indipendentemente dalla volontà degli addetti alla sorveglianza stessa; qualche volta con conseguenti asportazioni di reti di proprietà di piccoli pescatori.

Eccetto due dei detti contravvenuti, tutti gli altri sarebbero di già recidivi se qualcuno di essi — padrone od industriale che sia — non avesse avuto la fine previdenza di cambiare capobarca.

La pratica qualche cosa insegna e.... insegni.

Non è mia intenzione ora di scagliarmi contro i contravvenuti sunominati in particolare (nè avrei voluto neppure ritornare sull'argomento se la gravità della quistione e delle condizioni di pescosità locali non me lo imponessero) ma di protestare ancora una volta a nome dei piccoli pescatori costieri locali che mi affidarono la loro difesa, contro la prosecuzione di tanto *menefreghismo*.

E' da notarsi che solo qualcuno dei sucitati infrazionisti venne.... *pescato* a due miglia di distanza dalla costa, mentre gli altri furono sorpresi fra un solo miglio e mezzo e mezzo miglio!

E' lecito domandarsi che cosa avverrà dal 1.o settembre al 30 aprile se, come nello scorso anno, sarà ancora concesso ai piro e moto-pescherecci di lavorare a un sol miglio da qualunque punto del lido.

Come la sorveglianza addetta potrà impedire e sorprendere i natanti in parola che dalla distanza legale di un miglio in pochi minuti saranno in grado di entrare nella zona di divieto, e uscirne in tempo qualora si delineasse il pericolo di essere colti in fallo? Come potranno salvarsi i piccoli pescatori? Quale salasso subirà ancora il tanto depauperato patrimonio ittico costiero locale?

Già qualche altra volta, sulle colone di questo giornale, ho invocato un forte inasprimento di pena da applicarsi a coloro che pensano solo al proprio interesse senza preoccuparsi del danno che arrecano al patrimonio ittico, ai loro colleghi minori (ancor più di loro bisognosi) e si infischiano altamente della legge; inasprimento non da intendersi quale vendetta contro qualche capro espiatorio, ma per porre finalmente un freno efficace agli abusi del genere — invero troppo sfacciati —; a quegli abusi che troppo frequentemente si verificano appunto perchè, date le troppo miti ammende che la legge attuale commina (e per giunta qualche volta conciliate) essa legge non incute sufficientemente timore. Gli *strascicanti* stessi lo ammettono: « *Se su tre incursioni in zona vietata due la facciamo franca e una no, siamo a posto* », dicono accompagnando la frase con un sorriso di soddisfazione: « *Finchè la dura è un peccato non approfittarne* ».

Coll'applicazione (sia per legge che per sentenza) di pene lievi come oggi avviene, si dà purtroppo l' impressione di velato protezionismo verso gli indisciplinati. « E' come il famoso « *arrangiateri* » uso militare », dicono con amarezza i piccoli pescatori, che più di tutti ne risentono i danni. E nessuno può levar loro dalla testa questa idea.

Altro male conseguente è che gli agenti addetti alla vigilanza non restano certo incoraggiati a perseverare diligentemente nel loro mandato.

La severità, è risaputo, è la base della disciplina; nel nostro caso è tutto, poichè la coscienza e il buon senso — è purtroppo amaro il constatarlo — salvo qualche raro caso, dormono della grossa.

Piuttosto che lasciare vilipendere così recidivamente e leggi e regolamenti sarebbe più dignitoso dare libertà completa: si avrebbe un forte male subito, ma appunto dalla gravità di esso ne deriverebbe certo la salutare reazione. Tante volte un ammalato si convince che ha bisogno di cura rigorosa solo quando si sente in condizioni disperate.

Altro male a deplorarsi è il fatto che assai frequentemente persone influenti, spinte da un malinteso sentimento di pietà o di amicizia, si intromettono e si adoperano onde alleviare, se non addirittura cancellare, le responsabilità degli infrazionisti. Con ciò, è evidente, viene favorita l'indisciplina o gli agenti che sovente con non lievi fatiche e pazienti indagini cooperano al mantenimento dell'ordine, ne restano demoralizzati; viene difesa ingiustamente, insomma, (sia pure in buona fede - tante volte) quella parte di *poveri pescatori* che non si peritano di arrecare forte danno, e anche rovinare, altri ancor più poveri pescatori.

I responsabili debbono sopportare interamente il peso del proprio operato, se si intende dare del buon esempio, altrimenti dove si vada a finire non si sa.

E' da sperare che nel testo unico della legge sulla pesca si sarà già pensato a includere pene sufficienti a tenere in ragione i trasgressori; specialmente i recidivi, ma intanto, onde non perdere del tempo prezioso, sarebbe molto utile emanare disposizioni provvisorie al riguardo. Coloro che come noi sentono suonare ben da vicino molte campane ne comprendono l'urgente necessità.

E' infine da augurarsi, sia nell'interesse della pesca costiera locale sia dei pescatori, che se nell'imminente autunno verrà ridotta (come avvenne nello scorso anno) la zona di divieto di esercizio con reti a strascico dei piro e moto-pescherecci, essa zona venga portata a non meno di due miglia di larghezza, con vigore dal 1.o novembre, e non da settembre, poichè in quest'ultimo mese, e anche in ottobre, nelle vicinanze del litorale, vi sono ancora alcune pregiate specie di pesci in incipiente sviluppo.

LUIGI SANGUINETI.

Un libro di P. Ingolotti

Il caro e indimenticabile P. Ingolotti, che tra noi ha lasciato tanto desiderio di se e la cui memoria è in benedizione, teneva già pronto per le stampe questo secondo volume di Letture Evangeliche per la gioventù; ma la morte lo colse prima che si iniziasse la pubblicazione. Ecco ora apparso postumo quest'altro gentile e geniale lavoro, testimone della feconda operosità, della forte dottrina e dell'amore verso la gioventù che distinguevano tanto il venerato Padre, e lo resero così noto e così stimato tra noi.

Senza fine sono le pubblicazioni che hanno lo scopo di spiegare il « Vangelo » in generale, e numerose anche quelle che trattano in particolare delle parabole: ma non esitiamo a dire che questa si distingue su molte per il suo valore intrinseco e per la sua forma spigliata. Il metodo della trattazione infatti è in tutto simile a quello del primo volume già favorevolmente noto e che ha per titolo: *I Miracoli del Vangelo;* cioè a ciascun testo evangelico segue la sua lettura o spiegazione.

Tutto il libro si presenta assai bene, anche nella sua elegante veste tipografica; la lettura ne è attraente, data la esposizione vivace, spigliata, colorita, la quale attesta che P. Ingolotti possedeva sicura l'arte di trattare e parlare ai piccoli, cosa tutt'altro che facile. Ma siamo convinti che non solo ai piccoli sarà utile questo libretto: le parole di vita eterna sono per tutti e sono per sempre.

Il volume è dedicato, per desiderio dell'Autore, alla Signora Marchesa Pierina Casaretto Cambiaso, insigne benefattrice delle Opere del P. Ingolotti, ed è vendibile a totale vantaggio dell'Orfanotrofio San Girolamo Emiliani di Rapallo. Per chi volesse acquistare il sopracitato volume, rivolgersi all'Orfanotrofio Emiliani (Rapallo), o alla Tipografia « Tigullio » (Rapallo), oppure in Chiavari, presso la libreria Cesare Piaggio.

P. GIUSEPPE VITTORIO INGOLOTTI: *Le parabole del Vangelo spiegate ai fanciulli*, letture per la gioventù studiosa - Arti Grafiche « Tigullio », Rapallo, 1931.

Avviso ai cartolai, ecc.

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Genova avverte tutti i commercianti in articoli di cancelleria che detengono e vendono quaderni usuali per Scuole, quaderni da musica, stenografia e album da disegno, che non furono presenti all'assemblea tenutasi il giorno 9 corrente; di voler passare entro il giorno 31 corr., presso la Federazione stessa (Ufficio N. 5) o presso il sig. Barisione Vittorio della Cartoleria Barisione (Piazza Sozziglia), per ricevere istruzioni circa l'applicazione degli speciali contrassegni stabiliti per l'apposizione sui quaderni comunque venduti dai commercianti i sopradetti articoli di cancelleria.

La Madonna dell'8 Settembre

Domani sera domenica avrà inizio, nell'Oratorio dei Bianchi, la Novena in onore della Madonna dell'8 Settembre. Il panegirico, nel giorno fissato, verrà tenuto dal Rev. Canonico Cuneo di Genova. Si fa invito ai fedeli di partecipare numerosi alla Novena.

La caccia ai merli

Dalla Marchesa Lomellini dei Principi di Tabarca riceviamo a proposito della nostra pubblicazione della settimana scorsa:

« Mi si permetta di far osservare che non solo la caccia ai merli, ma anche quella ai più piccoli uccelli dovrebbe essere vietata. E' proprio contro l'interesse del popolo di massacrare i suoi buoni amici cantori che distruggono milioni d'insetti tanto nocivi all'agricoltura. Anni sono è accaduto in Ungheria questo fatto, che per ignote ragioni il raccolto dei cereali diminuì sensibilmente. La causa? I passerotti! Ecco i colpevoli! Guerra dunque ai miserabili nemici dell'Agricoltura e per conseguenza dell'umanità! Lotta senza quartiere che durò parecchio. E il risultato? Dopo un paio d'anni fu constatato che i raccolti, purtroppo, scemavano terribilmente. Discussioni, verifiche nei luoghi di semina. Conclusione: la terra era diventata un campo di battaglia in cui le vittime erano i semi dei cereali e i trionfatori gli insetti, moltiplicatisi con proporzioni spaventose! E perchè? Lo lascio indovinare a voi, gentili lettrici. Ritornarono a poco a poco gli uccelletti e in breve tempo scomparvero gli insetti; i cereali ungheresi trionfarono! Sono persuasa che le gentili lettrici deploreranno meco lo scempio dei piccoli uccelli che si fa in Italia. Da queste mie impressioni, esse avranno certamente scoperta la mia nazionalità! Ed appunto per questo mi piace di far loro conoscere due leggende: la prima certamente ben nota nella mia patria. Il pettirosso è talmente apprezzato e rispettato da tutti, che nessuno oserebbe toglierli una penna. Si racconta che mentre il Divino Cristo saliva al Calvario, questo vago uccellino gli si posò sul capo un istante ed una spina delle due corone che cingevano la Sacra Testa, lo ferì al petto che tinto dal sangue del Cristo gli arrossò le piume. Altra leggenda nota a quasi tutti i Nembrotti del mondo è quella di S. Uberto, detto il protettore dei cacciatori. Era Uberto un nobile signore, che si dedicava con passione ad ogni genere di caccia. Trovandosi un giorno a cavallo, in mezzo ad una foresta, vide tutto ad un tratto pararsi davanti un superbo cervo; lo seguiva coi i cani, ma subito la bestia si fermò e con maraviglia Uberto osservò che in alto, fra le magnifiche corna, brillava una grande croce di luce bianca; arrestò il cavallo estasiato da tale visione: udì una voce che profferì queste semplici parole: « Uberto, perchè tormenti sempre queste creature della mia foresta? ». Uberto pienò di rimorso e pentimento si è ritirato in un monastero, e da quel giorno la foresta non fu più funestata da esseri umani. - *Marchesa Lomellini dei Principi di Tabarca* ».

Chi perde e chi trova

Lunedì scorso, alle ore 11, fu trovato un portamonete sul sedile rotondo di ferro, che è l'ultimo a sinistra di chi — lasciando la provinciale — si avvia al molo di Langano. Chi dimostrerà di esserne il proprietario, lo potrà riavere rivolgendosi alla Casa Canonicale in S. Michele di Pagana.

La Pietro Mascagni a Ruta

Domani 30 agosto l'eccellente squadra di canto popolare « Pietro Mascagni » di S. Maria del Campo si recherà a Ruta a rallegrare col suo ricco repertorio di canzoni la festa di S. Giovanni Martire. Data la buona fama che essa già gode nella nostra popolazione, si è indotti a sperare che sarà molto bene accolta dal popolo di Ruta che, data la sua felice posizione panoramica, è particolarmente inspirato alla canzone.

Rivista quadrupedi e veicoli

Il Ministero della Guerra, con circolare N. 558 del 31 Luglio u.s., ha emanato l'ordine di rivista generale ai quadrupedi (cavalli e muli) d'ambo i sessi, veicoli, finimenti e bardature, esistenti nel territorio del Corpo d'Armata di Alessandria, compresi quelli già dichiarati non idonei nella precedente rivista del 1927 - 28.

Detta rivista si inizierà nella seconda quindicina del mese di settembre p. v., ed avrà luogo anche nel nostro Comune che rientra nella giurisdizione territoriale del suddetto Corpo d'Armata.

La data precisa di presentazione verrà comunicata agli interessati per mezzo di pubblico manifeso.

Si fa invito pertanto ai proprietari e detentori di cavalli e muli d'ambo i sessi, di veicoli a trazione animale, finimenti e bardature, a voler regolarizzare, ove già non lo fosse, il loro stato di proprietà dei quadrupedi ed accessori cui sopra, con apposita, prescritta denuncia all'Ufficio Comunale incaricato, dichiarando, senza alcun indugio, gli eventuali trapassi, le vendite, gli acquisti e le permute che si fossero verificate dalla precedente rivista e non ancora notificati.

Luigia Dasori in Canessa

Si è spenta nel sonno dei giusti la buona e pia signora Luigia Dasori in Canessa.

Fu donna di virtù elette che spese la sua vita nel culto della famiglia.

I funerali, dipartitosi il corteo funebre da Rapallo, si svolsero a Santa Maria del Campo e dimostrarono di quanta stima e venerazione la Defunta fosse circondata dalla popolazione.

Al marito Michele, al genero Luigi Moltedo, alle nipoti ed ai parenti tutti, le vive condoglianze del *Mare*.

Avviso agli agricoltori

Risulta alla Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori che agenti di private Compagnie di Assicurazione si recano nelle campagne allo scopo di invitare gli agricoltori a stipulare contratti di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro agricolo.

Poichè quasi sempre tali agenti affermano che l'assicurazione da essi proposta è obbligatoria a norma di legge e che essa deve quindi farsi a scanso di penalità, si avvertono gli interessati di tener ben presente quanto segue:

1. — Che in Provincia di Genova le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro agricolo, avvengono automaticamente attraverso la Cassa Nazionale Infortuni e per mezzo dei contributi di legge;

2. — Che non è affatto obbligatoria nessun'altra assicurazione allo stesso scopo. I tentativi fatti per sorprendere la buon fede degli agricoltori dovranno pertanto essere denunciati sollecitamente alla Federazione.

Rubacuori... Rubacuori...

Rubacuori non può essere che Falconi, il grande, insuperabile Falconi. E Falconi, in attesa che il « Reale » termini il suo nuovo palcoscenico, non si può avere che all'EDEN in un film sonoro, cantato, parlato in italiano al cento per cento che ha già mandato in visibilio molti pubblici d'Italia. Chi dunque non vorrà recarsi stasera e domani ad ammirare non solo, ma udire Falconi? E con lui Grazia del Rio e Mary Kid?

Lunedì una graziosa commedia: *Due negri al fronte*. Martedì un capolavoro: *Femmine del mare*. Mercoledì l'attesissima ripresa di un film che ha commosso il mondo: *La capanna dello zio Tom*. E giovedì un po' d'allegria con quel simpaticone di Charlot che ci si mostrerà nella sua *Fabbrica dello appetito*. Indi, venerdì, *Nerone*, il truce Nerone....

Collaborazione del pubblico

Spett. Direzione del giornale Il Mare — *Rapallo*,

« Per rettificare il contenuto dell'articolo apparso sul vostro pregiato giornale in data 22-8-31, sono obbligata a dire che quando si presentò a casa mia il Centò Sebastiano (ore due circa di notte) gli dissi semplicemente che mi sentivo poco bene, perchè avevo perso le due notti prima nell'assistere una partoriente. Ciò che aggiunge il Sebastiano Centò, è pura calunnia e bassa vendetta, e spero che la querela che sporgerò a suo carico per calunnia e diffamazione, l'obbligherà a smentire pubblicamente ciò che falsamente ha detto nell'articolo pubblicato. Alla Autorità competente, non mi sarà difficile provare che non sarebbe stato il primo e nemmeno il secondo caso, in cui avrei prestata l'opera mia senza ricompensa alcuna. Ringraziando dell'ospitalità: *Olga Carboncini in Primi* ».

Diffida

Cattaneo Lorenzo rilevatario del Caffè Ligure in Rapallo Via Magenta avvisa chiunque abbia crediti verso del Bottarini Pasquale precedente proprietario a presentare al Notaro Antola di Rapallo i documenti entro il 10 Settembre p. v. Trascorso detto termine nessun credito sarà più riconosciuto.

Stato Civile

Movimento dal 5 al 28 Agosto 1931

NASCITE

Maschi n. 5 Femmine n. 6 *oltre una bambina nata morta*.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Passalacqua Giuseppe di Luigi, impiegato, con Felugo Vittoria di Giuseppe, casalinga — Strito Angiolino di Giovanni, commerciante, con Kahtchatoff Nina fu Vittorio, benestante — Reillo Giovanni fu Gabriele, assistente edile, con Solimano Valeria di Luigi, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Moltedo Giovanni Battista fu Gerolamo con Quintavalle Maria fu Giuseppe — Bregliano Giovanni Silvio di Giovanni con Tonolli Laura di Enrico.

MORTI

Queirolo Andrea fu Michele, di anni 35, commerciante, celibe — Macera Luigia fu Alessandro, di anni 73, casalinga, nubile — Bavestrello Saverio di Giovanni, di anni uno e mesi undici — Dasori Luigia fu Carlo, di anni 73, casalinga, coniugata Canessa Michele — Berretta Cesare di Paolo, di mesi uno e giorni quattordici — Canessa Giovanni fu Bartolomeo, di anni 71, sarto, celibe.

Sport

Campionato ligure-toscano per la squadra rapallese

Il Campionato di Prima Divisione si svolgerà quest'anno — riferendoci alla nostra zona — in un girone ligure-toscano.

Veramente Ruentes, e tutte le altre squadre liguri, avevano sperato di rimanere affiancate al Piemonte ed alla Lombardia, ma esigenze di quadri hanno imposto il loro passaggio alla.... a volte troppo generosa Toscana.

Vuol dire che bisognerà serrare le file, stringere i denti, e passare egualmente. Dall'onde i tempi in cui era facile venire a tu per tu tra squadre e pubblico avversari, son passati se non totalmente almeno in buona parte, e la maggiore disciplina che regna nelle Società e la severità federale hanno riportato i campi di *football* ad una più serena palestra sportiva.

Liguria e Toscana, alleate nella tenzone che terrà desta per ventisei domeniche l'attenzione delle folle sportive, vorranno mantenere cordiali i loro rapporti e contendersi — con eguale ardore, con eguale accanimento, ma con altrettanta sincerità e correttezza la posta preziosa.

Alle squadre toscane, non del tutto nuove per la nostra città, il saluto di Rapallo sportiva, a tutte le squadre che contenderanno al Ruentes il prezioso bottino dei due punti, l'augurio che, sportivamente, ogni città può e deve muovere all'altra.

Ecco la formazione del girone D:

RUENTES	*Viareggio*
Savona	*Pisa*
Imperia	*Carrara*
Ventimiglia	*Empoli*
Sampierdarena	*Lucca*
Rivarolo	*Montevarch*
Sestrese	*Piombino*

Il Campionato avrà inizio il 4 Ottobre p. v.

Allenamenti

Giovedì 3 Settembre, alle ore 15, si svolgerà sul Campo Sportivo del Littorio un primo allenamento sotto la direzione dell' istruttore sig. Renzo De Vecchi. Sono invitati a parteciparvi *tutti indistintamente* i giuocatori ruentini. L'allenamento servirà di preparazione alla partita Ruentes-Spezia che si disputerà domenica 6 Settembre, alle ore 15, sul Campo del Littorio. Sabato prossimo verrà pubblicato il regolare orario degli allenamenti settimanali.

Tutti i giuocatori dovranno uniformarsi strettamente agli ordini che loro impartirà l'istruttore sig. De Vecchi, cui è affidata la responsabilità della squadra e l'ordine e la disciplina sul campo da giuoco. Non potranno partecipare all'allenamento i giuocatori che non saranno in divisa da giuoco.

La Direzione del Ruentes.

Notiziario

Per mancanza di spazio riassumiamo la cronaca sportiva:

****Cappellini Dino si è comportato valorosamente ai Campionati Europei svoltisi a Parigi. Nei cento metri impiegò, in batteria, 1'3" e 4/5, tempo mai raggiunto dagli italiani ai campionati europei od Olimpiadi. Partecipò alla finale soffrendo di adenite ascellare e per questo la sua classifica fu impari alle sue possibilità.*

****Alla semifinale Scarioni, che si corre domani a Viareggio parteciperà, con ottima probabilità, il nostro Truffa Michele.*

****I nuotatori rapallesi Truffa Eugenio e Michele Papadatò, Macerà, Baracco, Olivieri hanno ottenuto buoni risultati alla riunione di Sestri Levante, Renato ha vinto la gara dei cento metri.*

****Domani, Porto Carlo Alberto, ore 15, brevetto di nuotatore veloce, organizzato dal Ruentes - Littorio. A Laragna i brevetti si svolgeranno alle ore dieci.*

****A Laragna domenica, ore 14, gara ciclistica per ragazzi. Percorso* km. 28.

****Il giro ciclistico di Uscio, organizzato dall'U. S. Laragna, è stato vinto da Caligaris Pierino.* km. 90 *in ore* 2.42'.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Da Chiavari

Per la "festa dell'uva,,

Lunedì — convocato dall'Ill.mo Signor Podestà — si è radunato nel Civico Palazzo il Comitato locale per la festa dell'uva, festa che come è noto si celebrerà il 27 settembre p. v. Intervennero all'adunanza i signori: Cav. Uff. Salvatore Brigardello, Podestà, Presidente; Giovanni Battista Lippi, Segretario Politico di questa Sezione del P.N.F.; Generale Giovanni Vittorio Repetti, Presidente della Società Economica; Filippo Prato, Vice Commissario di Zona della Federazione Commercianti Fascisti; Dario Brignole, Fiduciario dei Sindacati Agricoli; Prof. Luigi Palma, Titolare di questa Cattedra Ambulante di Agricoltura; C. M. Antonio Arata, rappresentante il Comando locale della M.V.S.N.; Maria Giovannini, Fiduciaria delle Giovani Italiane; Rosa Raffo, Fiduciaria Piccole Italiane; Enrico Bavera, per il Comitato locale dell'O.N.B. Il Presidente ha opportunamente illustrato agli adunati gli scopi della festa dell'uva e la conseguente necessità di adoperarsi perchè essa possa sortire il migliore risultato nell'interesse della viticoltura locale e pei fini nazionali che il Governo si propone. Il Comitato ha deliberato la pubblicazione di un manifesto alla cittadinanza, di invitare il Fascio Giovanile, il Dopolavoro, le Organizzazioni Sindacali e la Cattedra di Agricoltura a partecipare con carri allegorici, di assegnare premi per i migliori carri, per i negozi e balconi meglio addobbati. Infine venne stabilito di promuovere una raccolta d'uva a favore degli Istituti di beneficenza. Il Comitato si dimostrò animato di fervore: siamo certi che la cittadinanza risponderà, come sempre, all'appello.

I nostri Balilla alla Colonia di Piazzatorre

Lunedì sono partiti alla volta di Piazzatorre i Balilla e le Piccole Italiane del nostro Comitato O.N.B. Erano a salutarli alla stazione, oltre che numerosi parenti, il cent. Ferrara e il c. m. Manildo, il primo dei quali rivolse loro, a nome del Presidente dell'O.N.B., parole d'augurio e di raccomandazione. Così anche i nostri giovani inizieranno a Piazzatorre il periodo di gioconda villeggiatura che loro riserba l'amorevole e continuo interessamento del Governo fascista.

Nel R. Istituto Tecnico

Si avverte che tutti gli esami di ammissione alla prima classe superiore, alla prima classe inferiore e di idoneità e promozione alle varie classi avranno inizio il 16 settembre prossimo. Gli esami di ammissione, di idoneità e promozione per il corso superiore si inizieranno alle ore 8; quelli di ammissione e di idoneità all'inferiore alle ore 8.30; quelli di ammissione alla prima inferiore si inizieranno alle ore 9. Si avverte inoltre che gli esami di abilitazione tecnica avranno inizio il giorno 28 settembre. Con ulteriore avviso verrà comunicata l'ordine delle prove. Coloro che debbono presentare domanda e documenti, sono invitati a farlo entro il 31 agosto.

Concorso per l'oculista municipale

Il Podestà comunica: « Da oggi a tutto il 30 novembre p. v., è aperto un pubblico concorso per titoli al posto di oculista municipale. Per qualunque schiarimento rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Ringraziamenti

Nella cassetta esterna delle elemosine a favore dell'Istituto Calzolai - Artigianelli è stato trovato il 20 corr. agosto un biglietto da lire cento. Il Commissario Prefettizio alle Opere Pie cittadine esprime pubbliche azioni di grazie all'anonimo benefattore.

Istituto Sordo-Muti

I signori Briasco Colombo ... tro Queirolo hanno versato ... Cassa dell'Istituto Assarotti ... sordo muti in Chiavari la somma di lire cento per amichevole composizione di vertenza. Il Commissario Prefettizio alle Opere Pie cittadine esprime ai predetti ... i pubbliche azioni di grazie.

Spettacoli e Danze

PRO FAMILIA. - Sabato ... menica il grandioso film sonoro cantato: *Il cantante pazzo* ... ra; « Luce » e comica. Me... il film sonoro: *Tutti per uno* ... guirà « Luce » e comica. In preparazione il grande capolavoro sonoro, cantato, parlato: *Cortesisi*.

CHALET TIRRENIA. - Tutte le sere trattenimenti danzanti.

La famiglia Beretta Paolo ringrazia sentitamente tutti coloro che parteciparono al suo dolore per la perdita del suo amato

Cesarino

Rapallo, 28 Agosto 1931.

Le famiglie Canessa e Moltedo ringraziano sentitamente tutti loro che vollero accompagnare all'ultima dimora la Salma della loro cara Estinta

Luigia Dasori

in Canessa

Rapallo, 28 Agosto 1931.

Piccola Pubblicità

Occasione causa partenza vendesi letti-bianchi ferro, armadio, tavolo ottomana, 2 sedie vimini, sedia dondolo, 2 sedie a sdraio, piumini, varie cose. Grundmann Corso Umberto N. 71 Villa Luisa.

Affarone vendesi in Chiavari palazzina 9 vani, giardino, ogni comfort. Rivolgersi Agenzia d'affari Remo Sbuceti Via Vitt. Emanuele 10, Chiavari.

Vendesi

terreno circa mq. 20 mila - Buona posizione. Rivolgersi Notaio Antola, Rapallo.

Cittadini di Rapallo! Bagnanti!

Se volete pane buono, soffice, nutriente, leggero, caldo come sempre anche alla sera andate da:

Dellepiane Giuseppe

Corso Umberto I - Tel. 8326

ove troverete anche le buone briosc - crapfen, tutti i dolcimi in genere - Tagliatelli all'uovo e sopratutto i famosi **GRISSINI ALLA TORINESE** proprio come si gustano a Torino!

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp. - *Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo*

GRANDE LIQUIDAZIONE

Occasione eccezionale per soli 20 giorni

Causa trasformazione negozio la cappelleria e valigeria, A. VILLA, ribasserà eccezionalmente dal 1.o al 20 Settembre i prezzi della merce esistente in magazzeno: Alcuni prezzi:

Cappelli Borsalino (Antica Casa)	L. 50
„ Uomo	„ 10
Berretti	„ 4

Valigeria, pelletteria, paracqui, bastoni, prezzi speciali.
La merce rimarrà esposta nelle vetrine in Corso R. Elena.

EDEN

Stasera e domani:

Armando Falconi

il beniamino di tutte le folle in:

Rubacuori

Cantato, parlato in italiano

Il più grande successo della cinematografia sonora italiana

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Il soggiorno di S. A. R. la Principessa di Piemonte

S. A. R. la Principessa Maria José di Piemonte, che da parecchi giorni trovasi nuovamente ospite della nostra città, nel magnifico e suggestivo Castello di Paraggi, si reca sovente in visita nei dintorni, in motoscafo, in automobile, oppure compiendo escursioni in montagna. Domenica scorsa, nel pomeriggio, si recò a Zoagli a visitare il castello del poeta Sem Benelli. S.A.R. era accompagnata da S.E. l'on. Dino Alfieri, dalla Dama di Palazzo e dal Gentiluomo di Corte Marchesa e Marchese di San-t'Albano-Lucinge. Nella serata — accompagnata dagli stessi personaggi — si recò a pranzo all'Imperial Palace Hotel. S.A.R. vi si è intrattenuta fino alle ore 22.30, assistendo dal terrazzo alla festa danzante che si svolgeva nel magnifico giardino dell'Albergo. Lunedì 24 corr., S.A.R. la Principessa di Piemonte, accompagnata dalle Dame di Corte e dal Gentiluomo di Corte Marchese di Sant'Albano si recò a Viareggio, e di là a Torre del Lago, per la commemorazione di Puccini, assistendo alla esecuzione di *Madama Butterfly*, eseguita dal «Carro Lirico di Tespi». S.A.R. fece ritorno nella nostra città il giorno 27 corr.

***

S.A.R. il Principe di Piemonte ha donato al Comune una sua fotografia con firma autografa.

L'augusto dono è pervenuto in questi giorni al Podestà, accompagnato da una lettera di S. E. il Generale Clerici, Primo Aiutante di Campo di S. A. R.

Omaggi a S. A. R. la Principessa di Piemonte

La Segreteria del Fascio Femminile prof. Augusta Biliotti, a nome delle donne fasciste di Santa Margherita Ligure, fece pervenire a S.A.R. la Principessa di Piemonte un omaggio floreale accompagnato da una lettera di augurio, a cui S.A.R. si è degnata di far rispondere dalla Dama di Palazzo Marchesa di S. Albano-Lucinge, la seguente lettera che pubblichiamo integralmente:

« *S.A.R. la Principessa di Piemonte, molto sensibile alle cortesi espressioni rivoltegli a nome delle Donne Fasciste di Santa Margherita Ligure, desidera giungano a la S. V. ed al Fascio Femminile Suoi più sensibili ringraziamenti per il gentile pensiero e per l'omaggio dei bellissimi fiori molto graditi. Con distinti sentimenti.* La Dama di Palazzo di servizio: *Marchesa Lucinge* ».

***

Il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, a mezzo di un capo squadra avanguardista, ha fatto pervenire a S.A.R. un omaggio floreale a nome del Comitato stesso. S.A.R. gradì molto l'omaggio e fece rispondere con la seguente lettera:

« *Pregiomi assicurarLa di aver consegnato a S.A.R. la Principessa di Piemonte i fiori inviatiLe a nome di codesto Comitato Balilla. L'Augusta Principessa ringrazia vivamente per il gentile omaggio molto gradito. Con distinta considerazione*: Il Gentiluomo di Corte di servizio: *Marchese di Sant'Albano* ».

La festa di S. Bernardo

Con grande concorso di pubblico si svolsero domenica nell'Oratorio di S. Bernardo i festeggiamenti in onore del Patrono e Titolare della Chiesa. Benissimo organizzata ed ordinatissima la processione, alla quale intervennero le Congregazioni religiose, la Banda di Camogli ed il nostro Corpo Musicale «Cristoforo Colombo». Di bellissimo effetto l'illuminazione del quartiere per opera della locale ditta Maggio Remo, ottimo il concerto eseguito dalla Banda cittadina «C. Colombo», diretta dal maestro cav. Luigi Alessio, in Piazza della Chiesa. Numerosi e di effetto i fuochi artificiali della ditta Leverone di Cicagna.

L'eliminatoria Gran Premio dei Giovani rinviata

L'eliminatoria del Gran Premio dei Giovani, che doveva aver luogo nella nostra città domenica scorsa, venne rinviata a domenica 6 settembre p. v., con lo stesso programma e per la stessa ora.

Trattenimento danzante benefico

Come già abbiamo pubblicato, oggi sabato, alle ore 15.30, nell'elegante terrazza dell'Albergo Laurin avrà luogo un trattenimento danzante benefico, sotto gli auspici di un Comitato d'Onore formato di personalità della nostra città. Dato lo scopo altamente benefico del trattenimento, esso non potrà che avere un lusinghiero successo.

Gran Ballo di gala benefico all'Imperial Hotel

Si è svolta all'Imperial Palace Palace Hotel il gran ballo pro Opera Nazionale di Assistenza Italia Redenta, sotto l'Augusta Presidenza di S.A.R. la Duchessa di Aosta, e pro Opera Nazionale Maternità ed Infanzia Abbandonata (Comitato della nostra città). Un fittissimo pubblico vi ha partecipato. La folla popolava la grandiosa terrazza ed il salone e si spargeva attorno ai graziosi tavoli — di cui è seminato tutto il giardino — illuminati discretamente da piccoli *abat-jours* dai colori più svariati e suggestivi. Alle dieci incominciarono le danze. Chi potrebbe enumerare tutte le leggiadre dame, le gentili signorine in ricche *toilettes* e gli impeccabili cavalieri senza ricorrere ad involontarie dimenticanze? Questa volta — contrariamente alle nostre abitudini — non pubblicheremo nomi, ci limiteremo a dire che tutto il pubblico elegante e le più belle e distinte signorine e signore della nostra città, di Rapallo, di Portofino e paesi vicini si erano dati convegno a questa festa benefica. Il sestetto diretto dal maestro sig. Piombo, come al solito, ha fatto miracoli ed i numerosissimi intervenuti non si sono stancati di chieder dei «bis» su «bis».

***

Il Comitato ci trasmette il rendiconto della festa danzante:

Biglietti venduti N. 264 a L. 20 L. 5280; Oblazioni pervenute agli organizzatori L. 2050; Oblazioni raccolte durante la serata L. 2450; *Totale incasso lordo* L. 9780. *Spese*: Alla Tipografia per manifesti, affissione, stampa biglietti, ecc., L. 500; Tasse erariali e diritti autore L. 1056; *Totale spese* L. 1556. Ricavo netto della serata la cospicua somma di L. 8224, ripartita in parti uguali fra le due Opere Nazionali.

Organizzò la serata il Comitato così composto: Contessa Morosina di Robilant; Contessa Sottocasa; Donna Carmen Berengo-Gardin; Conte di Robilant; Cav. Dott. Oreste Chiarini; Dott. Luigi Giangrande; Dott. Nino Repellini; Signor Emilio Bellatalla.

La lotteria pro Oratorio di S. Bernardo

Domenica 23 corr. alle ore 23.30 — sul piazzale della Chiesa — vennero estratti i numeri vincenti della lotteria a favore dell'Oratorio di S. Bernardo. Ecco i numeri estratti ed i relativi oggetti vinti: Primo estratto n. 2416, vince il salotto stile 400; N. 2097, statua della Madonna di Lourdes; N. 2669, dipinto della signorina Mimina Ghersi; N. 405, servizio da thé per dodici persone; N. 2749, servizio per frutta; N. 2440, dipinto sig.na Pina Chiesa; N. 2084, astuccio con servizio per pesca; N. 2494, un quadro della Madonna; N. 1956, cuscino finemente ricamato; N. 2874, cuscino; N. 1970, libretto di L. 25 del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; N. 748, pigiama; N. 1635, biscottiera; N. 1122; bottiglia per camera; N. 911, un quadro della N.G.I.; N. 353, quadro della sig.na Lidia Sabor; N. 1162, statua di gesso; N. 987, una gallina. I vincitori dei premi possono ritirarli tutti i giorni presso l'Oratorio di S. Bernardo.

Insegnanti in gita

Sabato scorso nella mattina — provenienti da Portofino Vetta — giunsero nella nostra città, in gita d'istruzione, le maestre del R. Corso Estivo per Maestre di grado preparatorio, accompagnate dal R. Provveditore agli Studi. Dopo aver visitato la città ed i dintorni, in serata ripartirono per Genova.

La carovana di operai russi

Domenica scorsa nel pomeriggio — da Rapallo — giunsero nella nostra città circa trecentoquaranta operai russi, che si trovavano a Genova a bordo del piroscafo «Ukraina». Dopo una gita a Portofino Mare, alle ore 16.30, con treno speciale, ripartirono alla volta di Genova.

Visita preventiva ai tori

All'albo pretorio del Comune è affisso il nuovo regolamento per la visita preventiva ai tori in Provincia di Genova, deliberato dalla Sezione Agricola e Forestale nella seduta del 28 gennaio 1931 ed approvato dal Consiglio Provinciale dell'Economia con deliberazione in data 10 febbraio successivo, e che ha ottenuto l'approvazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in data 13 luglio u. s. Detto regolamento entrerà in vigore col 1.o ottobre 1931. Si richiama inoltre l'attenzione dei tenutari di tori sulla diminuita tariffa per la visita preventiva, che da lire sessanta è stata ribassata a lire quaranta.

G. B. Barbagelata

Un altro della vecchia guardia ci ha lasciato; e ci ha lasciato da vero soldato, sulla breccia e senza punto piegare la sua bandiera sulla quale stava scritto: «lavoro e beneficenza». Ancora un mese fa era stato a visitare la R. Scuola Commerciale, che per i nostri concittadini del Rio della Plata è come una figlia prediletta; aveva osservato con interesse vivissimo le collezioni dei Musei, i nuovi ambienti e le sale delle macchine da scrivere, del banco modello, il gabinetto di Geografia, tutte cose che, mancando egli da oltre venti anni, non aveva ancora visto. Su tutto aveva domandato spiegazioni, e ogni cosa aveva notato col suo spirito alacre e vigilante. In ultimo, dichiarando la sua soddisfazione ed il suo entusiasmo per i progressi raggiunti dalla Scuola, aveva lasciato al Direttore di questa una cospicua offerta da erogare parte in pro' della Scuola e parte in pro' del nuovo Istituto Commerciale. Poi aveva lasciato S. Margherita per un giro turistico nella Venezia Giulia ed in Lombardia. Infine si era fermato a Parma presso il figlio prof. Alfredo Barbagelata, di quel Conservatorio di Musica. Contava di riposarsi qualche settimana, per poi ritornare a S. Margherita ed al 1.o ottobre imbarcarsi di nuovo per Buenos Aires. Improvviso ed inaspettato giunse invece un telegramma che ne annunziava la morte. Era nato nella nostra città nel 1857 ed a 15 anni era partito per l'America con il solo capitale delle sue braccia e di una indomita volontà di crearsi una posizione. E vi riuscì a meraviglia. Fu dapprima impiegato a Buenos Aires nella casa del concittadino G. B. Vinelli, altro benemerito degli Istituti margheritesi. Poi si mise in commercio per conto suo ed arrivò ad avere due negozi di biancheria a Buenos Aires e uno a Rosario di S. Fé. Nel 1919, mortagli la moglie l'anno prima, si ritirò dagli affari e si può dire che da quello tutta la sua attività si concentrò nella beneficenza. Innumerevoli infatti sono le elargizioni che fece agli enti di coltura, beneficenza e sportivi, così in Patria come al Plata, tanto da computare in un migliaio di *pesos* mensili le sue erogazioni. Per ultimo lasciò nel suo testamento il venticinque per cento della sua fortuna in beneficenze: cospicua fra tutte quella allo Ospedale Italiano di Buenos Aires in L. 300.000. Ma accanto alla beneficenza il patriottismo lo teneva ugualmente occupato. Fu tra i fondatori della Società Margheritese e tra questi era ormai uno dei due ultimi superstiti. Rappresentò la Società nella Federazione delle Società Italiane in Argentina e di questa fu anche Tesoriere sotto la Presidenza del comm. Buffarini. Della Società Margheritese fu a volta a volta Presidente, Segretario, Consigliere. Fu tra i fondatori, e poi Presidente e Tesoriere, della Società di Canottaggio, infine Segretario del Comitato di Guerra per gli emigrati che venivano a compiere il loro dovere di combattenti in Italia, il che gli valse la medaglia d'oro di benemerenza. E in tutte queste sue attività — commerciali — sportive e politiche — apportò oltre la sua inesauribile energia una rettitudine specchiata ed un tratto signorile che lo rendevano simpatico al primo abbordo. I funerali celebrati in Parma riuscirono solenni. Per la Scuola Commerciale avevano inviato telegrammi il Presidente del Consiglio d'Amministrazione e il Direttore. Essa poi, con la Società Margheritese Ligure, furono rappresentate dai concittadini sigg. Francesco Roccatagliata, Arturo Politi. S.

La partenza dei Balilla per Piazzatorre

Lunedì 24 corr., sono partiti per la colonia alpina di Piazzatorre un gruppo di balilla e di piccole italiane. Ad accompagnare i piccoli venne designata la c. m. Chichizola Andrea, che si fermerà a Piazzatorre per tutta la permanenza dei balilla. Alla stazione, a salutare le piccole camicie nere si trovava il Presidente del Comitato Comunale cav. Eugenio Verzura e la Delegata delle piccole italiane, oltre a parecchi genitori dei piccoli partenti.

Programma musicale

Giovedì, 3 Settembre, alle ore 20,45, la nostra Banda «C. Colombo», in Piazza Vittorio Emanuele, svolgerà il seguente programma, sotto la direzione del m.o cav. Luigi Alessio: *Marcia militare*, N.N.; Catalani, *La Wally*, fantasia; Bellini, *I puritani*, fantasia; Mascagni, *Le maschere*, sinfonia; *Marcia militare*.

Partenza di Avanguardisti per il campeggio "Dux"

A cura di questo Comitato dell'O.N.B., giovedì, alle ore 14.24, partirono dalla nostra città i seguenti avanguardisti per partecipare al Campeggio «Dux» in Roma: capo-squadra Cattoni Umberto; componenti: Giangrande Bruno, Candiani Giuseppe, Cannea Antonio, Coppini Guido, Allavena Adolfo, Denegri Egidio, De Benedetti Gianni, Pedotti Ercole, Alberto Crovetto, Franceschetti Alvaro, Rosettani Aldo, Roncagliolo Angelo, Peragallo Ezio. Con gli stessi partirono il rag. Pietro Castagneto, direttore sportivo comunale, il prof. Gaetano Porcari, insegnante che preparò la squadra e il vice capo-squadra Alfredo Chichizola, i quali assisteranno allo svolgimento del Concorso. La squadra è partita per Genova per essere passata in rassegna, quindi con treno speciale proseguiva alla volta di Roma.

Culla

L'egregio amico Orazio Silvano, e la sua gentile signora Lina, annunciano con gioia la nascita del loro Orazio Mario. Auguri, auguri.

Infortuni e disgrazie

Sabato scorso, verso le ore 13.30, sulla Provinciale di Rapallo, presso Pagana, il ciclista Cassanello investiva con la macchina la mendicante Rosa Terrile di Angelo ved. Cravarino, d'anni 66, da Uscio, residente ad Avegno. Prontamente soccorsa dai passanti la poveretta venne trasportata all'Ospedale, ove il dott. Luigi Giangrande le riscontrava ferite lacero contuse gamba destra ed al naso, guaribili in 8 giorni.

***

La settimana scorsa una mortale disgrazia ha turbato la quiete del quartiere di S. Bernardo. La casalinga Morchio Carmela fu Francesco, d'anni 41, residente in Via Goito al n. 6, per cause non bene accertate cadeva dalla finestra dell'abitazione nella strada sottostante. Soccorsa dai famigliari e da alcuni passanti, venne trasportata in casa, ove dopo due ore cessava di vivere per la frattura della base cranica.

Arresto per furto

Dall'Arma dei RR. CC. venne arrestato certo Pedrini Belgrado di Guglielmo, di anni 19, da Massa Carrara, per furto nella Chiesa Arcipresbiterale.

Farmacia di turno

Domenica 30 corrente, farmacia di servizio: *De Gregori*, Via Palestro, che farà servizio notturno per tutta la settimana.

"L'ultimo Faust" al Cinema Savoia

Da stasera sabato 29 corrente in visione l'eccezionale capolavoro: *L'ultimo Faust*, un film originale, vivo, appassionato: superba interpretazione dei noti artisti: Ricardo Cortez e Claire Windsor.

Lunedì 31 corrente: *Adorazione*, film passionale e drammatico con bellissima artista Billie Dove. Martedì 1 settembre: *Fabbrica dell'appetito*, commedia brillantissima con Charlot. Mercoledì 2 settembre: *Femmine del mare*, narrazione di Guido Milanesi, lavoro drammatico con Dorothy Reviers e Jack Holt. Giovedì: *La capanna dello zio Tom*, capolavoro drammatico, sonoro, con Margherita Linguitin.

Prossimamente i capolavori sonori e parlati: *Il drago verde*; *Miniere in fiamme*; *L'immortale vagabondo*. Imminente: *Manon Lescaut*, con Dolores Costello.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

18 settembre, pir. C. GRANDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

4 settembre, pir. AUGUSTUS, con lo stesso scalo.

Partenze per il Sud America:

18 settembre, pir. C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

4 settembre, pirosc. MENDOZA, con scalo a Marsiglia - Valenza - Almeria - Dakar - R. Janeiro - Santos - Montevideo - B. Aires.

8 settembre, pir. G. CESARE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

19 settembre, pir. CAMPANIA, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Almeria - Dakar (eventuale) - Rio Janeiro - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro America Sud Pacifico:

15 settembre, motonave ORAZIO con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

8 settembre, C. BIANCAMANO.

15 settembre, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

4 settembre, piroscafo CAMPANA.

10 settembre, pir. C. VERDE.

18 settembre, piroscafo DUILIO.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

30 settembre, pir. COLOMBO.

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo			*Part. d. S. Margh.*	
Piazza	Cavour		Piazza	Pescino
7.30	16.30	—	8	16.30
9	17	—	8.30	17
10	17.30	—	9.30	17.30
11	18	—	10.30	18
12	18.30	—	11.30	18.30
13.30	19	—	13.30	19
14	20	—	14	20.30
14.30	21	—	14.30	21.30
15	22	—	15	22.30
15.30	23	—	15.30	23.30
16		—	16	

3) **Afflizione non necessaria**

Screpolature e geloni non dovrebbero affliggervi nella stagione umida o fredda. L'applicazione dell'Unguento Foster rinforza la pelle e calma il dolore e l'irritazione. E' anche raccomandato per le emorroidi e per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE — Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Regal - Acque correnti - APERTO TUTTO L'ANNO — Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO — SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE — Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME — SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 81295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA — Burro da tavola — Panna montata — SERVIZIO A DOMICILIO — CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA" :: Splendida posizione :: Direzione Spinelli — S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese GIUSEPPE AZZINI — Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti — Colori - Pennelli - Vernici — Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO — Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc. — Decoratori e Verniciatori — U. Palestro - U. Cavour - S. Margherita L.

Busti-Ventriere-Reggipetti

Ultime creazioni. Eleganti, igienici, flessibili corrispondenti alle minime esigenze del corpo. Su misura, con puntualità e precisione. Si praticano prezzi modicissimi.

da G. Bruna

Piazza Caprera 2 — S.ta Margherita

Cosa desiderate acquistare?
Cosa desiderate vendere?

LEGGETE i nostri annunci economici!

Abbonatevi

MODERNO GABINETTO DENTISTICO

Dott. AGULAR L.

Medico - Chirurgo

RAPALLO - Corso R. Elena 16 (sopra il Banco di Roma)

SENZA DOLORE!

Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)

Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola

Diagnosi e cure moderne delle malattie di

Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi

SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI

Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica

Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...

PREZZI MODICI

"Ars Umbra"

PIAZZA CAVOUR - RAPALLO

(SENZA SUCCURSALI DI SORTA)

Prima istituzione del genere fondata in Italia, e precisamente in Liguria nel 1913.

Bottega d'Arte in perfetto stile medioevale ad archivolti e decorazioni trecentesche che ne costituiscono una delle più caratteristiche e ammirate attrattive di Rapallo.

Diretta dallo scrittore Luigi Monti, — per le sue pubblicazioni e benemerenze letterarie e artistiche definito anche dalla Autorità Podestarile di Perugia «*Nobilissimo figlio dell'Umbria madre*», — dà affidamento di una fornitura artistica sceltissima e del più squisito buon gusto.

Sconti notevoli, sui prezzi correnti, alla clientela locale.

Guardarsi bene dalle mistificazioni pseudo umbre che per lucro si cercano di diffondere da volgari commercianti.

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI

Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello

Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme

MOLETTO & PIAGGIO

Prof. Dr. M. MAGNASCO

Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera

MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI **OCCHI**

Consultazioni ed operazioni — CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p. lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18 — GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

TIRRENIA

CHIAVARI

Stabilimento Bagni Tirrenia — Cabine di prim'ordine - Abbonamenti mensili - Custodia e noleggio d'ombrelloni e di barche - Cassette di sicurezza per valori - Doccia.

Ristorante Tirrenia — Servizio accuratissimo - Pensioni mensili a prezzi modicissimi - Cucina alla casalinga - Scelto buffet freddo con serviz speciale per i bagnanti

CAFFÈ TIRRENIA

Bar - Caffetteria - Gelateria - Pasticceria - Vini e liquori - Servizio diligente - Trattenimenti danzanti e famigliari -

SCELTA ORCHESTRA — Posteggio per autoveicoli

Nuova Gestione: SANGUINETI - BELLUCCI

MOSTRA PERMANENTE nel PALAZZO delle ESPOSIZIONI

CHIAVARI

La più antica produzione degli artigiani ebanisti - Ammobiliamenti completi in ogni stile - Grandiosi saloni aperti anche il mattino dei giorni festivi - Mostre d'arte, Industriali, Commerciali, Agricole.

APERTURA 2 AGOSTO 1931

SANTA MARGHERITA LIGURE

Collegio-Convitto LUX

(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)

Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.

CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

2 Appendice de *Il Mare*

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII

di VALERIA VAMPA

— Questo viaggio alla corte di Francia è deciso da vostro padre, alla cui volontà tutti dobbiamo ubbidire. Dio voglia che io m'inganni.

LA PARTENZA

Filippina si staccò da sua madre soffocando le lacrime. Margherita invece l'abbracciò col sorriso sulle labbra, un po' per non destare nessuna apprensione in suo marito, e per mantenere la dignità del suo grado mostrandosi tranquilla e serena, anche se pieno di angoscia e di trepidanza aveva il cuore, non ignorando che Filippo il Bello già da un pezzo agognava a conquistare la Fiandra e non badava a mezzi di sorta per raggiungere lo scopo.

Durante il viaggio, che durò otto giorni, in Filippina si attenuarono le inquietudini dovute alle temenze di sua madre. Si sentiva protetta da suo padre Guy de Dampierre Conte di Fiandra, che le cavalcava vicino, e dal lungo seguito di gran signori fiamminghi. Tutto la distraeva: la novità del viaggio, i luoghi pittoreschi che maggiormente attiravano la sua attenzione. Pensava sovente a sua madre, ma con gioia, convinta ormai che al suo ritorno avrebbero riso insieme delle passate paure.

Giunta a Parigi, concorsero a scacciare del tutto i suoi turbamenti segreti, gli applausi calorosi della folla che faceva fitta e doppia ala al loro passaggio. Salutavano con alte grida di giubilo la Contessina di Fiandra, futura Regina d'Inghilterra è figlioccia del loro Re, frattanto che ne esaltavano la radiosa bellezza, a cui dava maggiore risalto la veste d'una pesante stoffa di seta azzurra, ricamata d'argento, ed il diadema di perle che le cingeva la fronte e da cui scendeva un manto bianco di finissimo merletto. Salutavano altresì il Conte di Fiandra, austero nel suo nero abito di velluto, col capo coperto dal berretto sormontato dalla corona, di sotto al quale sfuggivono i lunghi ricci, candidi come la folta barba che gli scendeva sul petto. Era un bel vecchio maestoso, che i parigini conoscevano da lungo tempo per essere stato uno dei compagni di Luigi IX (S. Luigi) al quale aveva salvata la vita nella battaglia della Mansara, ed avere partecipato da prode a parecchi gloriosi combattimenti, ed a cui esternavano la loro simpatia al grido di « *Noël, noël et longue vie!* ». Estendevano inoltre le loro esclamazioni ai baroni e cavalieri del seguito, noti taluni per il loro valore in guerra e appartenenti tutti alla prima nobiltà di Fiandra ed al fior fiore dei cittadini fiamminghi. D'altra parte, i parigini si erano recati in folla incontro al corteo spintivi anche da una viva curiosità. Volevano godersi lo spettacolo della magnifica sfilata, preceduta da trombettieri in assise di velluto scarlatto con frangie d'oro. Dietro di loro i grandi baroni, i superbi cavalieri montati su cavalli d'alto prezzo e coperti da sontuose gualdrappe stemmate, ai cui lati marciavano innumerevoli paggi, scudieri, valletti in eleganti assise di svariati e vivacissimi colori, a cui facevano uno stupendo riscontro gli abbigliamenti lussuosi dei loro signori, completati da splendidi gioielli e da armi arabescate d'argento e d'oro. Chiudeva il corteo una moltitudine di armigeri, con le corazze dorate ed i caschi sormontati da lunghissime piume di struzzo alla moda dei guerrieri scandinavi.

Era un insieme d'un effetto fantastico e sorprendente, un abbagliante sfolgorio d'oro e di gemme, uno sfarzo di seta e di velluto che davano l'idea delle immense ricchezze della Fiandra e come potessero suscitare la sfrenata cupidigia di Filippo il Bello e l'invidia della sua consorte Giovanna, Contessa di Champagne e di Brie, che sovente si lagnava d'essere sorpassata in eleganti acconciature e costosi gioielli dalle mercantesse di Bruges.

FILIPPO IX IL BELLO

Nella vasta sala del palazzo di S. Paolo, costrutto da Filippo Augusto nell'area della Santa Cappella, stava assiso in trono il Re di Francia. Avvenente di viso, aggraziato nella persona, di statura imponente, bene figurava in quella sala riccamente arredata e tutta tappezzata di fiordalisi. Era circondato da una infinità di alti dignitari e di cortigiani ed attendeva l'arrivo del suo più potente vassallo, Guido di Dampierre, Conte di Fiandra.

Appena Filippina si trovò di fronte al suo padrino e ne vide l'aspetto duro e glaciale, fu ripresa dalle inquietudini ispiratele da sua madre. Non ostante si fece coraggio e si inchinò dinanzi il suo padrino con gentilezza squisita e sommissione profonda. E serbò il suo contegno gentile e corretto, pure vedendo che il Re spingeva la scortesia sino a non rispondere al suo saluto.

Frattanto il Conte diceva al Re, più che mai duro ed accigliato tra il grave silenzio di quelli che lo circondavano:

— Caro Sire, ecco mia figlia, vostra figlioccia e cugina, che io e la mia buona gente di Fiandra abbiamo promessa a Re Edoardo d'Inghilterra per suo figlio primogenito, il Principe di Galles. Filippina, prima di partire, ha voluto venire a prendere rispettoso congedo da voi....

— In nome di Dio, Sire Conte, io penso che vostra figlia non deve avere acconsentito ad una unione così pregiudichevole per noi senza vostro ordine. Ma non sarà così, credete, avendo voi trattato con i nostri peggiori nemici senza darcene avviso e con ciò mostrando apertamente di non riconoscere i vostri doveri verso di noi.

— Sire Re, questa vostra ... lonia!

(Contin...

Da Lavagna

Premiazione e celebrazione alla P. A. Croce Verde

Domenica, 30 agosto, la nostra benemerita Società di P. A. Croce Verde premierà solennemente i suoi militi che con amore ed abnegazione prestarono servizio nel biennio 1929-1930; e nel contempo celebrerà il venticinquesimo di sua fondazione. Oltre quello delle autorità cittadine, delle Associazioni, Istituti e cittadinanza locali, è assicurato l'intervento di numerose Società consorelle, che contribuiranno a rendere più significativa e solenne l'umanitaria manifestazione della quale vi trasmettiamo il programma: Ore 14: Ricevimento in sede delle Società consorelle e delle Associazioni cittadine; Ore 14.30: Formazione del corteo per rendere omaggio al monumento ai Caduti di Lavagna, in Piazza Vittorio Veneto; Ore 15: Ricomposizione del corteo per il Teatro del Littorio (g.c.), dove avrà luogo la premiazione; Ore 15 e 30: Discorso ufficiale; Ore 16: Premiazione. Ritorno del corteo e scioglimento presso la sede sociale. Farà servizio la Banda cittadina che gentilmente si presta. A tutte le Società intervenute verrà donata una medaglia ricordo del venticinquesimo anno di fondazione.

La sagra e la carrozzabile di S. Bernardo

Giovedì 20 corr. mese la ridente frazione di S. Bernardo, che aveva nella antecedente domenica insediato nella vetusta cappella la nuova statua del Santo Patrono, dovuta a munifiche offerte della popolazione (che volle così redimere il sacrilego furto di anni addietro), potè per la prima volta celebrare la storica sagra con la nuova magnifica statua e vedere per la prima volta sul piazzale della chiesetta ricche automobili e *trams* a cavalli, pervenuti per la nuova carrozzabile ormai quasi ultimata. Un solerte Comitato, composto dei migliori elementi della frazione aveva organizzato un programma di festeggiamenti che resterà memorabile. La bella chiesina, ristorata a nuovo, con la nuova statua nell'apposita nicchia sull'unico altare, la gioiosa folla in chiesa, sul piazzale e sui circostanti poggi, con forte prevalenza di fiorente giovinezza cittadina e campestre, dava un insieme di fervore religioso e di viva gaiezza, di cui pareva anche partecipe dalla sua nicchia il Santo festeggiato che tiene sotto ai suoi piedi, al guinzaglio, lo spirito del male simboleggiato in una caratteristica figura di diavolo mezzo bestia e mezzo... cristiano. Messa, vespri, panegirico, benedizione in Chiesa; musica e vocio di venditori sul piazzale, illuminazione ed imbandieramento della Chiesa e dei caseggiati; fuochi artificiali con fragore di bombe amplificato e moltiplicato dall'eco delle circostanti colline, valsero ad intrattenere sino a tarda ora la folla che finalmente, per vie diverse, si rese alle proprie abitazioni, portando della bella giornata gradito il ricordo. Mentre della ottima riuscita va dato plauso al solerte Comitato ed ai generosi che vi concorsero con offerte, non è da tralasciare un encomio al nostro Podestà per aver voluto compiuti i lavori stradali, per cui fu possibile adire a S. Bernardo in processione od in comode vetture per la nuova carrozzabile che darà vita all'intera frazione. In ripetuti sopraluoghi del nostro Podestà Generale Ernesto Liguori, del delegato Luigi Chiappe e tecnici della Provincia già avevano incontrato pieno riconoscimento la solerzia e la competenza con che l'ing. Vattuone e l'attivo assistente sig.r Bianchi espletarono il proprio mandato, per cui, dato corso a diversi lavori secondari e provveduto alla massicciata dell'ultimo tratto, si potrà fra breve procedere al collaudo della nuova carrozzabile ed aprirla al pubblico, frustrando definitivamente il poco generoso sogno di chi sperava di poterla mandare a monte.

La serata musicale al "Littorio,,

Domenica scorsa, dopo il bellissimo concerto della nostra Banda in Piazza Vittorio Veneto, dove, come sempre i nostri bravi musicanti ebbero caldi applausi dal numeroso pubblico nostro e della colonia balneare; ebbe luogo al Teatro del Littorio un magnifico trattenimento vocale ed istrumentale, cui accrebbe decoro e significato l'intervento ufficiale del nostro Podestà Gen. Ernesto Liguori e del Segretario Politico cav. uff. Mario Repetto. Gli artisti erano per la grande parte elementi della colonia balneare, che vi intervenne in massa, come pure imponente fu il concorso della nostra migliore e più colta cittadinanza. Diciamo subito che la manifestazione costituì un autentico avvenimento artistico e tutti gli attori diedero prova di capacità non comuni e furono calorosamente applauditi. Fu in modo speciale apprezzato l'intervento del violoncellista Riccardo Malpiero, tanto favorevolmente noto al pubblico italiano. Lo accompagnava al piano il giovanissimo figlio. Molto efficace la sig.na soprano Brunelli Amelia nell'*Ave Maria* di Gounod. Mirabile per finezza ed espressione la soprano Dolores Ottani, nostra concittadina d'adozione, nella romanza *La morte di Liù* nella *Turandot* di Puccini e nella *Mamma morta* dell'*Andrea Chenier*, come pure nei duetti col nostro giovane baritono Ezio Savini, dalla voce tanto estesa, espressiva e potente, cui non può mancare uno splendido avvenire nel campo dell'arte. La soprano Dolores Ottani, già nota ed apprezzata sui migliori teatri italiani, dimostra qualità artistiche veramente eccezionali ed è destinata a raggiungere le più alte vette. Ebbe intanto dal nostro pubblico largo omaggio di ripetute calorose ovazioni. Superiore ad ogni elogio al pianoforte la signorina Teresita Morelli che nella difficilissima *Rapsodia ungherese* di Listz si rivelò padrona assoluta della tastiera per agilità ed espressione, trascinando il pubblico al più vivo entusiasmo. Fu in complesso una serata di vero godimento intellettuale che lasciò nel pubblico vivo il desiderio di goderne altre simili.

La giornata dell'uva

Il nostro Podestà Generale Ernesto Liguori, in conformità alle direttive del Regime, già provvide alla formazione del Comitato per la giornata dell'uva e l'esito degli anni addietro fa bene sperare anche dell'esito di quest'anno. Le virtù alimentari e terapeutiche della uva vennero riconosciute e magnificate da secoli da insigni igienisti ed anche da poeti. Nel suo biondo e generoso prodotto (il vino) il biondo Nazzareno ci lasciò il suo sangue: il buon Noè già aveva fatta col primo vino la prima solenne sbornia di cui la storia ci ha tramandato il ricordo, dando motivo a che l'umanità si dividesse poi in tre grandi razze: Camitica, Semitica e Giapetica che ha l'onore di annoverarci tra i suoi membri. E tutto questo va bene. Ma non va bene del pari: va anzi tutto al contrario il prezzo che si pretende per l'uva, specialmente a Lavagna. Considerato che l'uva rende in vino una media del sessanta per cento e che il prezzo medio dei nostri vini si può fissare in una media di L. 150 l'ettolitro, non si capisce come la nostra uva comune da vino possa vendersi a lire due, due e mezza, lire tre ed anche più al chilogramma, mentre al prezzo di lire una darebbe per lo meno già il doppio di quello che non darebbe in vino. E' una stupida, illogica, assurda ed anche disumana cosa; ma pur troppo è così. E la povera gente inneggierà al biondo grappolo, ma lo lascierà stare.

Per i marciapiedi di Corso Buenos Aires

Già fino dallo scorso anno e ripetutamente prospettavamo la convenienza, ed anzi la necessità di regolarizzare i marciapiedi di Corso Buenos Aires, risultando pericoloso (ed essendo anche vietato) percorrere la strada per l'incessante transito dei veicoli, ed essendo veramente cosa disumana costringere i pedoni a percorrere un marciapiedi pur fiancheggiato da sontuosi fabbricati, ma disagevole per mancanza di conveniente sistemazione. Di qui la tendenza dei pedoni a percorrere il letto stradale riservato ai veicoli e, purtroppo, a sostarvi di qualche incauta comitiva anche di notte in lieto e spensierato conversare dando luogo a dolorosi incidenti, dei quali l'ultimo (per ora) autoinvestimento di qualche sera addietro che poco mancò non costasse la vita a due signorine della colonia ed al povero conducente, tale Morchio di Chiavari, che proprio non ne ha alcuna colpa. Mentre il Morchio, a velocità moderata, procedeva per Corso Buenos Aires verso Chiavari, giunto all'altezza di Via Cesare Battisti dovette incrociare altra automobile che veniva in senso contrario coi fari accesi; ed appena incrociato il veicolo ed ancora abbagliato dai suoi fari, gli si parò dinnanzi una comitiva di due signorine e due giovinotti che stavano tranquillamente conversando sulla strada. Frenò all'istante, urtando egli stesso col petto nel volante per il brusco arresto; ma l'urto fu inevitabile e le due signorine ne riportarono contusioni e fratture diverse. Accorsero alle grida diversi vicini, fra cui il sig. Sanguineti Giuseppe che stava rincasando. Una delle signorine fu subito portata a Chiavari; all'altra apportò le prime cure il dott. Giacomo Sanguineti, subito accorso in motocicletta; la dichiarò guaribile in trenta giorni s. c. e la diresse pure a Chiavari. Senza vani commenti riteniamo e ci lusinghiamo che l'Ente Stradale provvederà prima che succedano altri guai e possiamo proclamare ben alto che se la sistemazione dei marciapiedi invece che all'Ente Stradale competesse al nostro Podestà sarebbe già da tempo un fatto compiuto.

A LAVAGNA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

Rinnovate l'abbonamento

ABBONATEVI!

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Ruffino
CHIAVARI - Vico del Gagno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10 - 16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 1 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia - Vendita all'ingrosso e al minuto - Da L. 1,40 al litro in poi - Servizio a domicilio - Olio puro di oliva - Vermouth - Marsala - Passito
SCONTO AI RIVENDITORI

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 Fabbrica: Via Montebello 6
Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitateci

PANIFICIO DENTONE
Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15
Succursale in LAVAGNA - Via Roma
Specialità: PANE DI LUSSO - GRISSINI - BISCOTTI - GALETTE - PANETTONE ecc.

Bar - Caffè Nuovo
Via alla Marina 5
CHIVARI
Specialità CASSATE ALLA SICILIANA - Caffè - Vini fini
Sciroppi di frutta
Degustazione in genere

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11-5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Dante (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Pastificio FILIPPO PRATO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
PREMIATO PASTIFICIO con medaglia d'oro e Croce al Merito all'Esposizione di Roma e Milano 1925
Specialità tortellini - Gasse all'uovo Tagliatelli uso Bolognese - Deposito Risi - Farine - Candele e Saponi

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
a GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono tutti i giorni dalle 15 alle 18

Ostetricia - Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico. INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Collegio Educandato di N. S. dell'Orto
Suore Gianelline - CHIAVARI - Via Beato Gianelli
Grandioso edificio con vasto giardino e terrazzo, fabbricato su una collina che domina il centro della città. - Accoglie Signorine convittrici, semi-convittrici ed esterne per tutti i corsi di studio: Istituto magistrale superiore - Istituto tecnico - Corso elementare.
Sezioni di perfezionamento: Letteratura italiana e lingue straniere Musica - Pittura - Pirografia - Ricamo e lavori femminili

Collegio-Convitto Femm.le Maestre Pie
RECCO - GENOVA
Si fa noto che quest'anno oltre alle Scuole Elementari e di Avviamento al lavoro, si inizierà col 1° Ottobre 1931 nella loro Casa di Recco il CORSO TECNICO INFERIORE il quale dà adito all'Istituto Tecnico Superiore - al Magistrale Superiore e al Liceo Scientifico senza alcun esame integrativo. Questo maggiore sviluppo di studi, aggiunto alla modernità dei locali, all'ambiente salubre ridentissimo sul poggio che prospetta il mare, oltre alla mitezza della retta, danno alle famiglie il maggior affidamento.

Pensione Signorile "Villa Lina,,
CHIAVARI
Tutto il comfort moderno - A cinque minuti dal mare
Ottima cucina - Prezzi modici
Telefono 2-38 Prop. Direttore: Nocelli Nello

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione - Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1173

RAPALLO, 5 Settembre 1931 - IX

Conto corr.

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50, pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1,80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

L'Italia fa anche più

Un giornale nord-americano, già dalla prima pubblicazione del *Foglio d'Ordini*, che elencava i lavori pubblici disposti per andare incontro alla disoccupazione invernale, portava un lusinghiero commento elogiativo di Mussolini e del fascismo, sotto il titolo: *Solo il Duce può far questo*. Per risposta, ecco un nuovo grandioso elenco di opere che affronta in pieno la disoccupazione italiana e porta a oltre duecentoventimila il numero degli operai che avranno lavoro e pane nel prossimo inverno. E non sono elencati che i lavori di maggior sforzo e di più lunga continuità, perchè sfuggono alle statistiche e non risultano in programma le opere di minor importanza e quelle che saranno rese necessarie da eventi non controllabili nè prevedibili. Questa attività del fascismo, che riesce a dare agli uomini la possibilità di lavorare, è di un'importanza sociale economica e politica ad un tempo, perchè mentre coopera a sistemare un così grande numero di famiglie di lavoratori, ne pacifica gli animi e ne eleva la fiducia, ottenendo un beneficio socialmente sentito ed elevato, rendendo la vita nazionale calma e sicura, sgombra da ogni preoccupazione — senza possibilità d'intrighi e di risentimenti dannosi alla collettività. E questa tranquilla pacificazione sociale, che solo il fascismo è riuscito ad ottenere, in confronto di tutte le altre nazioni, dove la crisi agita e tormenta gli spiriti e promuove agitazioni non mai calmate; viene a completare e a sempre meglio assicurare l'affermazione politica del Partito che intorno non desta ormai che consensi ed ammirazione. Ed è in tutto questo la forza viva della Patria, riuscita, finalmente — per la prima volta nella sua storia — ad avere una sola disciplina ed a stringere in un fascio le energie e i propositi di tutti gli italiani. La politica del fascismo ha per meta il futuro ed in esso affida sicuramente la grandezza nazionale. Non usufruisce di nessun espediente per sfruttare la sua giornata, non bada alle ambizioni che non contenta, nè agli egoismi che non soddisfa. Chiede a tutti il sacrificio, impone a tutti il suo comando. E da questa disciplina si forma compatta una nuova potenza che avrà il suo compimento nell'avvenire. L'ammirazione del mondo verso l'Italia si fa ogni giorno sempre più estesa e l'Uomo che la governa viene ad assumere la figura di un simbolo. Nessuna leggenda si è mai formata così di colpo, senza l'attesa di anni o di secoli, come questa che circonda già, intorno a noi e lontano da noi, il Duce. Egli è l'uomo che assomme in sè tutti i destini di un popolo e che ne dispone con quella sicurezza e con quella sagacia innata che nessun altro uomo ebbe mai a sè attribuita.

La dodicesima assemblea

della Società delle Nazioni sarà convocata lunedì prossimo, 7 settembre, e sarà notevole per la partecipazione dei Ministri degli Stati più importanti, che porteranno alla discussione i loro vari punti di vista politici in relazione alla crisi che travaglia il mondo. E nei riguardi europei si cercherà di coordinare tutti gli studi ed i progetti che fanno capo alla ormai famosa Unione Europea, che tutti si augurano di poter effettuare in teoria, mentre in pratica essa viene ad essere sempre più avversata e allontanata dal suo compimento, dalla politica delle varie nazioni. L'Italia, per suo conto, è in ben chiare relazioni politiche con tutti e, s'è ben precisato, e non da ieri, il suo programma di solidarietà europea per tutte le questioni che miravano al riassetto economico generale. Ha un interesse speciale per noi il progetto di unione doganale austro-tedesca. Si aspetta dall'Aja la sentenza sull' interessante causa già discussa, e a Ginevra saranno per ora inutili gli approcci alla discussione. Ma l'Italia ha chiaro il suo punto di vista già altre volte esposto in questa rubrica. Non è certo da potersi affermare che le due economie, la tedesca e l'austriaca, possano trovare il rimedio alla crisi che le preoccupa dal protocollo doganale in progetto. Nessun rimedio potrà quindi derivare all'economia europea, in relazione alla crisi mondiale, dall' effettuarsi di quel progetto di unione doganale. Per il lato giuridico è noto che esistono protocolli od accordi dai quali non si può prescindere per giudicare l'opportunità o meno del patto in questione. Questi accordi e questi protocolli vengono dunque vagliati, ed è quanto avrà fatto l'Alta Corte dell'Aja e quanto si farà ancora a Ginevra. Si discuteranno quali diritti possano vantare l'Austria e la Germania per accordarsi e come possano intervenire in senso contrario le altre nazioni. In questo senso si è pronunciato l'On. Grandi a Ginevra e a questa sua tesi di giustizia è stata intonata la discussione altra volta. Vi è sì capisce, chi ha maggior interesse dell'Italia nella questione: la Francia, per prima, e per questa nazione il diritto di opposizione appare sacrosanto e già sancito da precedenti protocolli e già si allieta per una probabile rinuncia alla «Anschluss» da parte austriaca. Il Duce, per questo e per altro, ha dato le precise direttive alla nostra Commissione presieduta dal giovane Ministro degli Esteri. Ginevra e la Società delle Nazioni, alla quale l'Italia partecipa con lealtà d'intenzioni e di opere, non può gravare però per nulla sulla politica italiana. E' la nostra politica, invece, che comincia a farsi sentire a Ginevra e altrove, e a impressionare gli uomini politici di tutto il mondo. E una e ben chiara ne è la ragione che giova ancora ripetere. Noi, per nostro conto, abbiamo sistemato la nostra crisi e il Governo Fascista ha raggiunto in Italia quell'equilibrio e quell'assestamento che invano si cerca di raggiungere, in più vasto campo, dalle Commissioni ginevrine.

Un partito contro la nazione

Le dimissioni del Ministro delle Finanze Thomas dal Segretariato dell'Unione Nazionale dei Ferrovieri, dei quali era alla testa da ventisei anni, hanno fatto capire che in Inghilterra il labourismo è ancora in forza e sta organizzandosi per un'azione decisa contro il Governo. Thomas ha dovuto dimettersi prima di essere forzato a farlo, perchè il suo gesto di fedeltà a Mac Donald, col quale aveva accettato di restare al potere in un momento così grave della crisi nazionale, era stato condannato dalla massa dei suoi organizzati; e i ferrovieri ed i dirigenti, fedeli al partito, gli si erano ribellati. Anche gli altri Sindacati di lavoro hanno stretto le file ed adunati i comizi e tutte le sezioni labouriste cooperano per una ribellione delle masse contro il Governo, che si sforza di trarre la nazione dalla via del disastro. A questo i labouristi non credono e insistono a dichiarare che la riduzione dei sussidi e dei salari è un'azione da melodramma, una montatura poco seria che non può' significare la differenza che passa dal disastro — dichiarato imminente — al salvataggio che si vuole effettuare. E' insomma un partito che, col supposto di voler difendere gli interessi della nazione, le muove contro in battaglia e tende a ostacolare quelle economie che esso pretende debbano nuocere più che giovare alla collettività del popolo inglese. C'è dell'assurdo in questa teoria. Perchè se è vero che le economie volute dal Governo danneggeranno il commercio, non è meno vero che la produzione deve livellare e non essere inferiore al consumo. Ora i Sindacati labouristi par vogliano combattere la crisi con lasciare libero e prodigo il consumo di ogni genere ai loro organizzati, coi quali pretendono che il Governo continui ad abbondare il sussidio, anche se la loro produzione è sempre minore. In questo non vi è salvezza possibile e nessuna economia può reggere a questa prova disastrosa. E' quanto ha riconosciuto Mac Donald in un momento di sincerità e ha rinnegato il labourismo per accettare la collaborazione di uomini che egli aveva sempre combattuto. Ma i gregari e i capi in sottordine del suo partito, che in questo hanno le loro ragioni di esistenza politica, non badano alla verità e si sforzano a far più salda la loro posizione personale col favorire con ogni danno nazionale la massa dei loro organizzati. E tutto questo è reso possibile ed anche legale per una vecchia dottrina politica superstite altrove, ma eliminata da noi. Il fascismo non ammette l'utilità egoistica dei singoli a danno degli altri e mette lo Stato arbitro sulle questioni che possono insorgere fra le diverse classi. Altrove, come appunto oggi in Inghilterra, succede che il numero fa il più forte e se il labourismo potesse affermarsi domani nelle elezioni, ogni sforzo del Governo di Mac Donald per salvare la nazione sarebbe inutile. Ma il popolo inglese è oggi col Governo, e come al Parlamento Mac Donald avrà certo una maggioranza, così domani, nelle lezioni, il labourismo sarà battuto. Ma intanto il pericolo esiste e il danno è evidente. Un partito lavora indisturbato e col favore della legge contro il Governo e contro la nazione. E ciò ci stupisce ora, perchè ormai abbiamo avuto dal fascismo una nuova educazione politica e mettiamo la nazione sopra tutti gli uomini e tutti i partiti.

Commenti sul disarmo

L'ala d'Italia è qualche cosa più di una forza: è per noi la sicurezza e dovrà essere per noi la vittoria. Non in imprese di offesa, questo è certo, ma per la difesa della Patria. Le manovre aeree han dimostrato tutte le possibilità della Aviazione, che domani dovrà essere pronta ad imporre la resa sul suo territorio a quella nazione che osasse minacciare i notsri confini. Ma la conferenza del disarmo è prossima e si dovrebbe attenderne qualche risultato effettivo. E si capisce che a Ginevra si dovrà discutere non solo del disarmo navale, e territoriale, ma anche di quello aereo. Ma con tutte le buone intenzioni pacifiste e le idealità umanitarie ad oltranza, non si può a meno di essere pessimisti al riguardo e si dovrà ancora, nell'avvenire, credere alla vecchia favola del lupo sempre pronto a mangiarsi l'agnello indifeso. Se sarà possibile accordarsi sopra una riduzione collettiva degli armamenti, non si potrà non armarsi al punto giusto, che è quello che potrà imporre il timore ai prepotenti. Saranno, in fondo, gli armamenti che disporranno della pace: perchè, per la paura di un disastro in casa propria, ogni nazione si riguarderà dalle offensive verso altre nazioni. Queste considerazioni vengono naturali nello scorgere l'elenco delle cifre che le diverse nazioni hanno in bilancio oggi, a pochi mesi della Conferenza del Disarmo, indetta a Ginevra per il prossimo febbraio. Le spese militari sono intanto in aumento e quest'anno si è speso in più circa cento milioni di dollari nel complesso di tutte le nazioni. Prima in Europa è la Repubblica dei Soviets che così afferma e difende le sue idee umanitarie, e dopo gli Stati Uniti, e terza la Francia. E non tutte le spese militari risultano dai bilanci. Sarà interessante assistere alla Conferenza del Disarmo, di cui è difficile prevedere i risultati, ma è certo un'illusione voler attendersi che la pace sia assicurata in altro modo che con equa distribuzione di forze fra le nazioni più grandi.

CIEMME.

La seconda festa nazionale dell'uva

Il Ministero dell'Agricoltura, nei riguardi della organizzazione della festa nazionale dell'uva, che quest'anno sarà celebrata in tutta Italia con più intenso movimento, à fissate alcune norme chiarificatrici ed illustrative, fra cui le più importanti sono le seguenti:

Libera la scelta delle manifestazioni e dell'ordine in cui compierle nella giornata del 27 settembre, si stimerebbe utile però che almeno due iniziative fossero prese dovunque: una gara per la migliore offerta in vendita di cestini e sacchettini di uva in tutti i negozi di generi alimentari è un corteo folcloristico con carri rustici vendemmiali, la cui organizzazione dovrà essere affidata alle organizzazioni dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che potrà ricavare parte dei fondi necessari all'organizzazione di cortei, dalla vendita di una cartolina ricordo riproducente il cartellone di propaganda per la festa della uva.

Dal Ministero, dopo apposito concorso è stata deliberata la scelta di un'unico manifesto di propaganda, che sarà riprodotto nei formati 70 per 100 e 100 per 140, oltre che in cartoncini 13 per 20 e in cartoline. Le ordinazioni relative, unitamente a quelle dei sacchetti di carta occorrenti, dovranno essere indirizzate all'Ufficio «Evos» sito in Roma (122), Galleria Regina Margherita XX, nel mentre per le forniture dei cestini di paglia le richieste dovranno essere indirizzate all'Ente Nazionale dell'Argianato e Piccole Industrie, Via Vittorio Veneto, Roma.

Particolari premure dovranno essere rivolte dalle Federazioni Provinciali del Commercio, perchè tutti i negozi partecipino alla gara per la migliore offerta dei cestini e sacchetti di uva alla propria clientela. Indicendo concorsi e assegnando premi ai negozi che risulteranno meglio addobbati con uva e che ne avranno esitato il maggior quantitativo.

I commercianti inoltre potranno in altri modi tangibili contribuire all'esito della manifestazione acquistando dei buoni che saranno posti in vendita dai Comitati locali valevoli per il ritiro di un sacchetto di uva. Tali buoni a loro volta i commercianti potranno distribuirli in regalo alla propria clientela, servendosi di essi quale mezzo di efficace propaganda.

I signori Prefetti sono stati autorizzati a concedere anche nei centri che godono del riposo festivo, l'apertura eccezionale per la mattina del 27 settembre, di tutti i negozi che vogliono dedicarsi, in quel giorno, alla vendita dell'uva. Eguale liberalità dovrebbero dare le Commissioni Sindacali per consentire in via eccezionale in quella giornata la vendita di uva a qualsiasi commerciante. Si ritiene di suggerire in base alla esperienza fatta negli ultimi anni la confezione dell'uva in sacchetti di carta cellulosa da mezzo chilogramma e da un chilogramma ed in cestini da due a tre chilogrammi.

L'uva deve essere venduta al minimo prezzo; il ricavato deve andare ai fornitori dell'uva.

Le organizzazioni degli agricoltori e del commercio dovranno concorrere onde assicurare ai Comitati locali di poter disporre a prezzi equi dei quantitativi necessari di uva giunta a perfetta maturazione, sana e mangiabile, impedendo inasprimenti di prezzi determinati dall'attività di guadagno o da eventuali accaparramenti.

Essendo rimesso ai sigg. Podestà — Presidenti dei Comitati — l'incarico della organizzazione delle manifestazioni, occorre che ogni Podestà si preoccupi di essere in grado di corrispondere a questo delicato compito, provvedendo non solo tempestivamente alla nomina dei collaboratori, ma anche ai fondi necessari in anticipo per il pagamento dell'uva, del materiale di propaganda e confezione, ecc., cercando di costituire un primo finanziamento iniziale con contribuzioni volontarie dei Comuni, dei Consigli dell'Economia, organizzazioni sindacali, Fasci, ecc.

Sarebbe bene procurare che almeno per quel giorno i proprietari di alberghi, trattorie, caffè, bars, come pure i dirigenti di Ospizi, Ospedali, Convitti e simili si fornissero di uva, per associarsi alla manifestazione e darvi un pratico contributo utilissimo.

MEDICINA E SPORT

Il "crawl„ come terapia fisica

Sotto veste vivace ed attraente, tanto per il profano che per il tecnico, ad opera del concittadino dr. Manlio Piaggio — Direttore del Dispensario Antitubercolare — è comparso sulla rivista edita dalla Accademia Fascista di Educazione Fisica in Roma, un'ampia trattazione sul *crawl*, considerato non tanto dal punto di vista sportivo, quanto da quello medico ed educativo.

Mentre i sistemi di cura sono tuttora tenacemente attaccati alla farmacia, il relatore — guidato da lo spirito dinamico della nuova generazione — porta lo Sport nella Medicina e tratta del *crawl* come rimedio nelle deficienze organiche dell'infanzia, e lo presenta come il prototipo delle ginnastiche sintetiche e redditizie. L'articolo, chiaro e preciso, non costituisce un'esposizione arida di sapere, ma giunge ad un risultato pratico di evidente utilità: portare all'attenzione di tutti un sistema di coltura fisica finora professato da un numero ristretto di persone, e che rappresenta un sistema di coltura fisica completo e perfetto, ed ancor più un mezzo, diremo, di cura attraente e più efficace che non il rancido sistema sedentario e medicamentoso. E' certamente un argomento che non può sfuggire a chi tratta di bonifica della razza, agli educatori della gioventù e a quanti hanno a cuore il progresso o la ripresa fisica dei propri figli. A quanto ci consta è l'unica trattazione particolare del genere comparsa sull'argomento sia da noi che altrove.

Dott. MANLIO PIAGGIO: *Il crawl come terapia fisica* - Ed. «Rivista di Scienze applicate all'Educazione Fisica e Giovanile» - 1931 - Anno II - N. 3 - Roma, Foro Mussolini.

Notiziario Chileno

(PER VIA AEREA).

*** *Si è pubblicato un decreto che riduce ad otto milioni di pesos le spese annuali per le Forze Aeree, e organizza questa specialità come una forza indipendente di combattimento oppure come ausiliare dell'Esercito e dell'Armata. I Capi di Stato Maggiore dell'Esercito, dell'Armata e dell'Aviazione riferiranno in merito alla definitiva organizzazione.*

*** *Il Governo non ha accettato le dimissioni del Signor Alessandro Lira, Ambasciatore presso la Santa Sede.*

*** *Col nome di Unione Civica Repubblicana si è costituito un nuovo partito politico formato da elementi liberali ed indipendenti il cui programma si orienterà ai principi economico-sociali moderni ed i cui fini saranno il rispetto alla Costituzione ed alle leggi per il ristabilimento istituzionale della Repubblica.*

*** *I nitratieri chileni e francesi sono pervenuti ad un accordo pel quale si aprono le porte del mercato francese al nitrato di soda e di calcio chileni, col sistema di licenze per importazioni francesi al Chile.*

*** *Nel secondo bollettino mensile, corrispondente al mese di Agosto, dal National City Bank of New York, riferendosi al Chile, si dice che le difficoltà che esso attraversa sono prova degli effetti della depressione mondiale, che ha ostacolato tanto la esazione delle imposte da parte del Governo quanto i trasferimenti di denaro all'estero, e che il desiderio del nuovo Governo di conservare la fiducia nei suoi creditori è fuori di dubbio, poichè le personalità che lo compongono danno ampia garanzia di che gli sforzi per risolvere il problema economico del Paese saranno sicuramente concepiti ed attuati.*

*** *I nuovi Segretari di Stato che compongono il Ministero hanno firmato la seguente esposizione sulla finanza pubblica: nei cinque mesi che rimangono dell'anno in corso, per stipendi, per servizi del debito estero, per spese diverse, per opere pubbliche ed impegni improrogabili dobbiamo far fronte ad un totale di 437 milioni di pesos; disponiamo delle entrate del nitrato negli anni 1931 e 1932, della imposta alla rendita e di altre ed altre entrate per un totale di 275 milioni; mancano pertanto 162 milioni per coprire le spese indispensabili. Per ottenere tale somma sarebbe necessario ricorrere al differimento del pagamento del debito estero ed inoltre diminuire di 53 milioni il capitolo stipendi e spese diverse. Per coprire le spese dell'anno in corso è stato necessario disporre dei 100 milioni che corrispondono alle entrate del nitrato per l'anno 1932, ed abbiamo assegnato alla gestione in corso i 109 milioni corrispondenti al debito estero che non verrà pagato per quest'anno. Per conseguenza per l'esercizio 1932, si avranno 100 milioni di meno nelle entrate e 109 milioni di più nelle spese. Per il pareggio dell'esercizio 1932 sarà necessario disporre di parte della rendita del nitrato per l'anno 1933 che stimeremo di circa 100 milioni. L'ammontare totale del preventivo per l'anno 1932 non potrà eccedere i 700 milioni. Poichè l'anno 1933 ha in meno 100 milioni, il suo preventivo dovrà essere più ridotto di quello del 1932. Per superare questa crisi è indispensabile procedere ad una riduzione delle spese e sopportarla sino a che si consegua il pareggio del bilancio. L'Amministrazione pubblica è decisa a limitare le spese in relazione alle sue scarse entrate.*

*** *Ogni giorno più si rafforza il proposito da parte di tutti i partiti di designare un unico candidato alla Presidenza della Repubblica.*

*** *Situazione del Banco Central de Chile al 7 Agosto u. s.: Oro in cassa pesos 63.104.239,91; credito a vista sull'estero pesos 182.112.109 e cent. 32; oro depositao all'estero per conto del fisco pesos 843.615 e cent. 46; riserva legale pesos 219.714.518,36; biglietti in circolazione e depositi soggetti a riserva in oro pesos 348.977.061,22; percentuale della copertura in oro 61,79 per cento; tenendo conto dell'oro e dei titoli di proprietà del Banco la percentuale sale a 62,96 per cento per l'Istituto di Credito Banche 8 per cento, per privati 9 per cento, per l'Istituto di Credito Industriale e per la Cassa Nazionale di Risparmio 8,50 per cento.*

Acquistate, leggete "GIOVENTU' FASCISTA„ settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 30. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

La cronaca dei libri

Prigionieri della Bastiglia - La Ghigliottina - La tua signora mi vuol bene

Prigionieri della Bastiglia, il nuovo libro di Amilcare Locatelli, che arricchisce la collana «I secoli», non sarà nuovo per chi si occupa di storia, ma riesce oltremodo interessante per l'esposizione, per la lingua, per le brevi e gustose osservazioni dell'autore stesso sulle vicende dei disgraziatissimi... inquilini della fosca fortezza francese.

Bastiglia!... Nome pauroso, tetra dimora, albergo di tanti infelici, colpevoli o no, ma infinitamente da compiangersi, poichè, chiudendosi dietro di loro i cancelli, significava o la segregazione perpetua o l'uscita per avviarsi al patibolo!

Bastiglia!... Albergo di infamie di re e di ministri, sepolcro espiatorio di vivi, fonte perenne di lacrime, nera crisalide della rossa farfalla che svolazzerà domani sulla Francia.

A questo nome una folla di carnefici e di vittime vi sciamerà intorno: Carlo V, Luigi XI, Luigi XIII, Luigi XIV, il Cardinal Richelieu, il Cardinal Mazzarino, Maria de' Medici, Anna d'Austria, Luigi XV, Luigi XVI, Maria Antonietta, Eleonora Galigai, il Duca di Biron, Pelisson, Luigi di Rohan, la Voisin, la Montespan, Doumouriez, La Bourdonnais, la Pompadour, ecc.

Tutta la storia di Francia sfila nelle sue mura.

Il delitto, l'intrigo, la cospirazione, l'innocenza; anime nobile ed ignobili, fiori di purezza, angeli e demoni albergheranno in quelle celle e le cospargeranno di lacrime ora di disperazione, ora di rassegnazione.

E per ben quattro secoli e più, l'ombra funesta di quelle fosche torri, macchierà le solatie terre di Francia.

Ma in una sola giornata — il 14 luglio 1789 — ciò che previdenza e timore di re, aveva eretto in lungo spazio di tempo, il popolo infuriato cancellò quell'onta, che gli ricordava sacrifizi, sangue ed umiliazioni e a dileggio del presente, e mònito dell'avvenire scrisse sullo spiazzo: *Qui si balla.*

Ricordate: *I tre moschettieri, Venti anni dopo, Il Visconte di Bragelonne* di A. Dumas? Ebbene i *Prigionieri della Bastiglia* del Locatelli sembrano l' appendice storica ed illustrativa dei suddetti romanzi.

Anzi, questo bel volume servirà a correggere molti errori storici, nei quali potreste esser caduti accettando, come vangelo, tutto il ben di dio che gli sciorinò il Dumas nella sua celebre collana di romanzi.

Libro perciò interessantissimo per il suo contenuto, e per quel mònito severo e fatale che ne possono trarre chi dirige e governa popoli e nazioni.

E' vero che il popolo non riesce mai ad usufruire della libertà che si conquista spesse volte a prezzo di sacrifici e di sangue, ma da se stesso si erige altari vendicatori, giòcattoli pericolosi, che se prima l'allietano, nel delirio rosso dell' entusiasmo, domani lo spauriranno.

Così in Francia, il popolo, dopo aver abbattuto nella sua furia, la Bastiglia, eregge il suo nuovo altare, costruisce il macabro baloceo: *La Ghigliottina.*

Anche questo è un tragico velario che G. Lenotre alzerà sulla grande rivoluzione francese, e che noi, nella buona traduzione di M. J. Ussi, potremo ammirare e fremere d'orrore...

Scrivo fremere d'orrore e forse è poco, poichè al termine della lettura di questo libro, sembra d'aver assistito alle migliaia d'esecuzioni che si sono svolte sulle piazze di Francia, sembra d'aver sentito per ore e ore il lento gocciolio del sangue delle vittime, e d'aver visto le lunghe teorie delle infami carrette, che trasportavano al macello carne umana. Il tutto in nome della Giustizia (?).

I re ed i loro ministri inviano alla Bastiglia in nome della *loro* giustizia, ed il popolo in nome della *sua* la distrugge ed al suo posto innalza la Ghigliottina e miete, miete teste a tutto spiano...

Per una mente un poco semplice, voi direte arida, non sarebbe il caso di chiedersi:

— Ma che cos'è la Giustizia?

— Dove incomincia e dove finisce?

— O non è forse una vana parola creata dagli uomini per rivalersi gli uni contro gli altri?

— Oppure una di quelle parole che volentieri se ne servono gli umili ed i potenti per i loro scopi opportunistici?

Astratta sempre, perchè l'uomo difficilmente potrà giudicare con serenità, la vera giustizia non appartiene a noi, bensì a Dio.

Sta nel Tempo, si verifica col maturar degli eventi, ma mai con le mani degli uomini.

Ciò ch'essi credono che sia giustizia, non è altro che una rappresaglia, una difesa, così in Francia la Ghigliottina e la rappresaglia, la reazione del popolo contro la Bastiglia, contro tutto un ordine di cose e di uomini che l'orrendo carcere sintetizzava.

G. Lenotre è stato un minuzioso biografo della ghigliottina e dei suoi sacerdoti.

Sfilano tutti i carnefici, la stirpe dei Sanson ed altri, con le loro virtù, i loro difetti.... ma nelle loro figure c'è sempre qualche cosa che fa orrore... Eppure molti di questi furono persone gentilissime, garbate, di ottimo cuore, e che anzi soffersero molto del ribrezzo che suscitava ovunque la loro presenza. «Si da per certo — dice l'Autore — che il 21 gennaio 1793 Sanson abbia assistito, nottetempo, ad una Messa per il Re, celebrata da un prete refrattario».

Il che può testimoniare che se era... boia di mestiere, non lo era punto di animo.

Il libro non vuol essere certamente una glorificazione della ghigliottina, tutt'altro, ma «senza intenzione politica», è una esposizione di fatti, lo stato d'animo di un popolo, che esacerbato da secoli di sacrifici e di umiliazioni, rompe qualsiasi diga col sentimento e come torva ondata tutto rovina e travolge nella sua corsa pazza verso la libertà.

Illusione forse anche questa, perchè — come la storia insegna — la libertà conquistata con il sangue delle rivoluzioni, cova i germi d'una ben più dura tirannide.

***

Ma' apriamo le finestre: rinfreschiamo e depuriamo l'ambiente dal tanfo della Bastiglia e dall'acre profumo della ghigliottina.

Aria..... Aria..... Angelo Frattini ci viene incontro con il suo sorriso canzonatorio, con la sua pungente e spregiudicata *verve*, senza però la smorfia dell'amarezza e della disillusione, porgendoci l'ultimo frutto del suo lucido ingegno: *La tua signora mi vuol bene.* Non discuterò sul titolo, benchè non mi piaccia, benchè pur celando un po' d'ironia, sia la sintesi del libro.

Ma è un titolo che si potrà assegnare a qualunque romanzo ove tratti d'uno scapolo, d'una signorina che non sposa *lui*, ma sposa *l'altro.*

Angelo Frattini dovrebbe dunque esser l'umorista, forse il solo umorista per eccellenza della nuova Italia? In tal caso è un'umorista sentimentale, anzi mi sembra che il suo sentimentalismo sia di quella buona e sana tempra di una volta, ma che per ragioni di tempo, di moda, abbia voluto modernizzarsi in un bagno di umorismo, umorismo fatto più di parole, di bisticci, di forma, che non di vera sostanza, di vere situazioni.

Ed è per questa sua elegante trovata che i suoi libri, particolarmente quest'ultimo, dal titolo a lungo metraggio, si legge volentieri senza sbadigli, in un'ora di siesta, in treno, o durante una passeggiata.

E' già un buon risultato per un libro, non è vero?

Ma Frattini (è il primo libro che leggo di quest'autore) non si fermerà certamente a questa maniera... Quando c'è del fosforo, se non è oggi è domani che l'opera viva, l'opera bella, quella che dà fama duratura ad uno scrittore balza viva, palpitante e rimane a rivelazione d'un ingegno lucido, sereno.

Ed io mi auguro che questo domani non sia lontano, e a questa sua lunga novella abbia seguito un lavoro ben più poderoso, ove possano emergere tutte le ottime doti di scrittore di razza, che già fanno — qua e là — capolino.

Volete la trama? Uno scrittore e giovane per giunta, che à avuto un successo. Un giorno incontra una donna — giovane, s'intende — se ne innamora. Niente di nuovo, niente di male. Anche gli scrittori prendono delle «cotte» e quella di Mauro, è di quelle al cento per cento. Anche Dani (la donna) l'ama, ma non potrà mai esser sua, perchè è fidanzata, e quando, sotto l'imperio della passione, gli si offre — per creare il *fatto nuovo* tra il passato (il fidanzato) ed il presente (lo scrittore) — egli la rispetta.

E' già un bell'esempio per tanti letterati e cacciatori di donne!

www.internetculturale.it

Qui però mi sembra che l'autore abbia superato se stesso. C'è un'anima profondamente onesta, una buona anima cavallerescamente antica, che non ha nulla di comune con le usanze moderne.

Poi Dani fugge e si sposa. Disperazione di Mauro, delusione di Dani per il suo nuovo stato.

Si ritrovano ancora. L'amore arde sempre nei loro cuori; sono come sospesi ambedue su di un buio abisso e decidono di fuggire insieme.

Veramente questa decisione la potevan' prendere prima del matrimonio.

Ma allora si sciuperebbe la bellezza del romanzetto.

Il giorno che Mauro va per riprendersi, come un ladro, il suo amore, Dani, in un concitato dialogo e con una pioggia di baci, rifiuta di partire, perchè ha compreso tutta la profondità dell'amore di Giorgio — il marito — e sente che presto sarà mamma.

Il dovere scaccia l'amore.

E poi si va gridando che non c'è più morale!

Mauro si ritrova solo alla stazione di Milano. Dall'*express* scende una sua amica d'un tempo, che dopo tre anni di moglie saggia, si è stancata ed ha ripreso la sua libertà.

— Mauro....

— Signora....

— Ma no: « Vera »: come una volta....

— .....

— Facciamo una pazzia?

— Se volete.

E Mauro accetta, per dimenticare, ma non sa, gli è sorto ora un dubbio nel cuore. Dani, la *sua* Dani chi avrà amato? chi amerà ora e sempre? *Lui* o il marito?

— Quale dei due?

Si chiede come un'eco rispondendo alla sua bella amica, che gli domanda se per Venezia devono prendere il diretto delle 9.15 oppure il direttissimo delle 11.50.

— Quale dei due?

E' una domanda che resterà senza risposta tanto per Mauro quanto per i lettori perchè il romanzo finisce qui ed il cuore della donna rimarrà per l'uomo l'eterno enigma.

a. r.

Prigionieri della Bastiglia - A. Locatelli - Ed. « Corbaccio », Milano - L. 12.

La Ghigliottina - G. Lenotre - Edizioni « Corbaccio », Milano L. 12.

La tua signora mi vuol bene - Angelo Frattini - Edizioni « Corbaccio », Milano - L. 12.

Artigianato

Zona del Tigullio

Primo congresso regionale dei sarti liguri, 26-27 Settembre.

Per designazione della Segreteria Generale della Federazione Artigiani, la Segreteria Provinciale di Genova è stata incaricata dell'organizzazione di un Congresso Regionale di tutti i sarti artigiani della Liguria, cui sin d'ora è assicurata, oltre all'intervento di numerosa rappresentanza della Provincia Ligure, anche la partecipazione di Delegazioni di altre regioni. Dato l'interessante programma dei lavori del Congresso, che comprende fra l'altro l'esame di questioni concernenti l'organizzazione generale, l'apprendistato, il lavoro a domicilio, l'istituzione di una Scuola Professionale, questioni fiscali, stampa tecnica, mostre, ecc., riteniamo che questo Congresso — per cui la Segreteria Genovese dell'Artigianato stà attivamente lavorando — avrà una portata non solamente regionale, e sarà una dimostrazione luminosa della salda organizzazione conseguita dai sarti artigiani. Al Congresso parteciperà il Capo Nazionale di Categoria cav. Ernesto Garrone e verrà pure designato un rappresentante della Segreteria Generale della Federazione Artigiani. Prossimamente pubblicheremo l'elenco integrale delle manifestazioni con dati sui principali problemi che verranno trattati dai congressisti.

A tutti i parrucchieri della zona

Si richiamano tutti, indistintamente i parrucchieri dei Comuni di Rapallo, S. Margherita, Portofino Mare, Zoagli alla stretta osservanza dell'orario di apertura e chiusura delle singole botteghe, così come risulta dal contratto collettivo di lavoro in vigore dal 1.o settembre 1929, di cui tutti sono in possesso. Si rende noto pure che, in virtù della Legge 7 Luglio 1907, N. 489, dev'essere altresì osservato il riposo settimanale: alla domenica per i parrucchieri per signora e al lunedì per quelli da uomo e misti; avvertendo che gli agenti comunali sono incaricati di sorvegliare ed all'occasione elevare contravvenzioni agli inadempienti. - *L'Ispettore di Zona*: MALINVERNI.

A SESTRI LEVANTE

Il "Mare„ si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

Rassegna zootecnica

Rapallo all'avanguardia di ogni iniziativa rurale

Nella quiete dei castagneti di S. Anna si è svolta domenica u. s., l'annuale rassegna zootecnica con la partecipazione di una notevole quantità dei migliori bovini del nostro Comune.

La mostra era finanziata per lire 1000 dal Municipio e per lire 200 dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

La Giuria, composta dal dott. cav. dott. De Pascale, Veterinario Provinciale; dott. Arieti e dott. Faenzi, Direttore Reggente Cattedra Agricoltura; dott. Redaelli, Direttore Sezione Zootecnica, e dal Veterinario Consorziale, ha espresso all'egregio signor Podestà comm. Silvio Solari il vivo compiacimento per l'ottima riuscita di questa iniziativa, che unitamente a quella del concorso stalle e concimaie, porterà Rapallo ad un rapido primato nel miglioramento dell'igiene rurale e della produzione zootecnica.

Prima della distribuzione dei premi sia del concorso stalle e concimaie, il cui elenco venne già pubblicato, che della mostra, il Veterinario Consorziale invitò gli allevatori ad intensificare il loro lavoro per migliorare ed aumentare la produzione di vaccine lattifere, per poter così sorpassare il periodo della troppo rapida discesa dei prezzi che stiamo attraversando. Consigliò l'impianto di medicai per supplire alla deficienza ed all'elevato costo dei cruscami.

Ebbe parole di lode per tutti coloro che, pure non prendendo parte al concorso stalle, hanno riattato le proprie, ed insistè nel dimostrare l'utilità e la necessità delle concimaie razionali.

Elenco dei premiati:

Prima categoria tori approvati. 1.i a pari merito Gentoso Luigi di S. Maria e Canessa Agostino di Cerisola, L. 80 ciascuno; 2.i a pari merito Noziglia Filippo, S. Massimo, e Moltedo Francesco, S. Pietro, L. 70 ciascuno; 3.o Queirolo Ambrogio, Centro, L. 50.

Seconda categoria vacche lattifere. - 1.o Noziglia Lorenzo, San Massimo, L. 50; 2.o Mosto Stefano, Cerisola; Lagomarsino Davide, Costaguta, L. 40; 3.o Orezzoli Luigi, S. Anna; Airòla Giovanni, Monte, L. 35 ciascuno; 4.o Bardi Battista, S. Massimo; Canessa Giuseppe, Cerisola; Canessa Sebastiano, Foggia, L. 30 ciascuno; 5.o Lagomarsino Salvatore, S. Pietro; Calzolari Casimiro, Costaguta; Villa Eugenio, S. Anna; Canessa Emanuele, Costaguta, L. 25 ciascuno. Incoraggiamenti da L. 10 ciascuno a Ferretti Gaetano, Costaguta; Tassara Andrea, S. Pietro; Pastine Vittorio, Cappelletta; Canepa Gerolamo, S. Massimo; Pastorino Agostino, S. Pietro; Moltedo Francesco, S. Pietro; Firignetti Alberto, S. Pietro; Assereto Benedetto, Costaguta; Valle Dermira, Cerisola; Canessa Battista, S. Massimo; Gardella Luigi, Borzoli; Piccardo Giacomo, S. Pietro; Piccardo Giovanni, S. Pietro; Canessa Domenico, Costaguta; Assereto Domenico, Costaguta; Provelli Arduino, S. Anna; Andreani Pietro, Cappelletta; Ardito Luigi, S. Pietro; Moltedo Silvio, S. Pietro.

Terza categoria manze pregne. 1.o Ferretto Giacomo, S. Massimo, L. 40; 2.o Chichizola Romolo, Costaguta, L. 30; Piccini Vito, Cappelletta, L. 30; 3.o Garibotto Lazzaro, S. Massimo, L. 20; Manlio Andrea, S. Pietro, L. 20. Incoraggiamenti da L. 5 ciascuno a Dondero Luigi, S. Pietro; Moltedo Giacomo, S. Pietro; Andreani Pietro, Cappelletta.

Quarta categoria vitelle da allevamento. 1.o Cova Pietro, S. Anna, L. 30; 2.o Bardi Luigi, S. Pietro, L. 20; 3.o Solimano Luigi, S. Massimo, L. 15; Lagomarsino Salvatore, S. Pietro, L. 15. Incoraggiamenti da L. 5 ciascuno a Roncagliolo Bartolomeo, S. Pietro; Villa Eugenio, S. Anna; Tassara Gerolamo, S. Anna; Rovegno Giovanni, S. Pietro; Minetti Francesco, S. Pietro.

Si prevede che il Concorso fornirà un prezioso materiale illustrativo atto a diffondere nel mondo quanto di più bello ed interessante vi è nella nostra Provincia.

2000 giovani cattoliche belghe a Rapallo

Due treni speciali hanno condotto mercoledì e giovedì nella nostra città, circa duemila signorine appartenenti alla organizzazione della Gioventù Operaia Cattolica Femminile del Belgio, dirette a Roma. Tutte le giovani pellegrine portavano un berretto scuro e sulle spalle uno zaino, ed erano divise in reparti comandati da una signorina che portava al braccio un segnale. La massa, con passo marziale, agitando i trecento gagliardetti, sfilò per la città, dirigendosi verso l'Hotel Europe, dove le giovani consumarono la colazione.

Il pellegrinaggio è diretto dal canonico Cardyn, fondatore della Associazione Cattolica e noto filosofo e sociologo. Le giovani si recano a Roma per essere ricevute dal Pontefice, al quale offriranno oltre trenta regali confezionati colle loro mani, che il Papa destinerà per le Missioni. Le pellegrine sfileranno in corteo per la Piazza S. Pietro prima di recarsi alla solenne udienza Pontificia, nella quale due signorine, una in lingua fiamminga e l'altra in lingua francese, rivolgeranno un indirizzo al Papa.

Loro mèta era il Santuario di Montallegro, ma non vi salirono per ristrettezza di tempo.

Le duemila giovani sono rimaste estasiate delle bellezze di Rapallo.

Un interessante concorso fotografico

Allo scopo di valorizzare le bellezze turistiche della Provincia di Genova, l'Associazione per lo Sviluppo del Turismo Ligure, ha indetto un Concorso Fotografico libero ad ogni fotografo dilettante o di professione.

I lavori presentati verranno esaminati da un'apposita Giuria ed i risultati saranno resi noti un mese dopo la chiusura del concorso.

I soggetti fotografici dovranno riferirsi alle bellezze panoramiche, artistiche e folcloristiche della Provincia di Genova, devono essere originali e non ancora introdotti in commercio.

Ai primi cinque classificati saranno assegnati premi in denaro, rispettivamente nella misura di lire 600, 300, 250, 200, 150, agli ultimi cinque classificati sarà dato un premio di lire cento ciascuno.

Speciali norme disciplinano il Concorso e gli interessati possono ritirare una copia del regolamento o chiedere le informazioni necessarie presso la sede dell'Associazione per lo Sviluppo del Turismo Ligure in Via Garibaldi n. 4 (pian terreno).

Per dar modo sopratutto ai fotografi dilettanti attualmente in ferie di poter partecipare al Concorso, il termine di chiusura avrà luogo il 31 ottobre p. v.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

18 sett., pirosc. BIANCAMANO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

Partenze per il Sud America:

8 settembre, pir. G. CESARE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

18 settembre, pir. C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

19 settembre, pir. CAMPANIA, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Almeria - Dakar (eventuale) - Rio Janeiro - Montevideo - Buenos Aires.

25 settembre, piroscafo ROMA, con scalo a Cannes - Napoli - Gibilterra - New York.

29 settembre, piroscafo DUILIO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

15 settembre, motonave ORAZIO con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

8 settembre, C. BIANCAMANO.
15 settembre, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

10 settembre, pir. C. VERDE.
18 settembre, piroscafo DUILIO.
23 settembre, piroscafo ALSINA.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

30 settembre, pir. COLOMBO.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

della Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 29 Agosto al 4 Settembre 1931.

Barometro Altezza) Massima 764) Minima 752

Termometro Temp.) Massima 23) Minima 18

Venti dominanti

Direzione) Nord-Ovest) Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 2, variabili 3, nuvolosi 2, (con pioggia 1).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 25

Igrometro: massimo 97 - minimo 64

Chiare parole

Volontà del Fascismo

« Il fascismo è l'unica cosa nuova, che i primi trent'anni di questo secolo abbiano visto nel campo politico-sociale. Ecco perchè agisce così intensamente sull'anima dei giovani, modellandone il carattere, facendoli riservati, tenaci, disciplinati. Gli osservatori stranieri notano che il popolo italiano parla poco, gestisce meno e sembra dominato da una sola volontà. E' volontà del fascismo, il quale insegna che per divenier grandi secondo la massima del filosofo, del superuomo « bisogna avere la gioia di obbedire a lungo, e in una stessa direzione ».

MUSSOLINI.

Signore c'é la crisi..

E' la solita risposta paracento che risuona piagnona e sorniona ogni qualvolta fate appello per la solidarietà, quella che invoca Arnaldo Mussolini in un recente articolo, e che può essere l'obolo per i disoccupati — siamo o non siamo un popolo forte? Quindi è inutile nascondere o dissimulare — o l'azienda o la fabbrica da tener aperta anche se non si guadagna più il duecento per cento, l'iniziativa benefica da varare, la riparazione necessaria alla casa o alla bottega, lo stanziamento di fondi per opere cittadine.

Si è creata una nuova trincea dell'egoismo umano e forse una vera speculazione.

C'è la crisi. Chiudiamo le porte, e le finestre, e le borse. Ritiriamo — come la lumaca — le corna dentro il pavido edificio della rinunzia e dell'abulia.

La crisi c'è, diciamo noi, ed è mondiale, ma non la si combatte col taglio cesareo. L'importante è che il denaro circoli, ancora, anche se non in misura ed in forma di sperpero come nell'immediato dopo-guerra. Ma quando l'industriale chiude i battenti perchè dice di essere in perdita, quando il rentier rinunzia persino all'acquisto del giornale, quando il padrone di casa, cinicamente trincerato nel pretesto della crisi, non si cura di riparare il misero tugurio dove i topi addentano le carni innocenti di una bambina, allora ci si domanda se noi riusciremo a rompere questo cerchio grigio della crisi economica.

L'articolo di Arnaldo Mussolini pone coraggiosamente il problema morale.

Critica Fascista, *indirettamente colla tesi della penetrazione in profondità nel cuore del popolo rincalza gli argomenti del valoroso Direttore del* Popolo d'Italia.

E il popolo, che è sano, quanto più è fatto di lavoratori — lavoratori dei campi, delle officine e degli uffici — ha compreso lo sforzo tremendo che compie la nazione per uscire dalla crisi e lo asseconda. Anche l'affollamento dei treni domenicali per le gite a riduzione, ne è una testimonianza indubbia.

Ma c'è una minoranza di ricchi irriducibili che, mentre i consolati all'estero facilitano i viaggi di connazionali in Italia, vanno a passare le ferie e a spendere il danaro italiano sulla costa azzurra.

(IL POPOLO DI PAVIA - Pavia).

Stile

Esitono i maniaci della « carta intestata ». Passano dal tuo ufficio per attaccarti un bottone e poi ti chiedono di lasciarli scrivere una lettera, con la tua carta. Oppure si riforniscono di carta da lettere della Camera dei Deputati da un conoscente onorevole e poi ne fanno grande spreco. Magari tirano due freghi sullo stemma, così, tanto per far capire che non usano di quella carta per impressionarti; ma la usano e proprio per farti capire che sono persone importanti. C'è anche chi fonda una Società e le cerca affannosamente una sigla per dare più solennità d'intestazione alla propria carta. Nè manca chi si fa nominare a qualche carica unicamente per intestare le proprie buste, o per allungare il proprio biglietto da visita. Peccati, che sembran minuscoli, dei vecchi italiani; ma peccati che se ci cadesse un giovane fascista, meriterebbe la fucilazione.

(IL BARGELLO - Firenze).

Pizzicati

• *« Cambio della guardia », « rotazione », « motivi professionali », « compito esaurito », « dimissioni », « ragioni di salute », « ciclo compiuto ».... e, finalmente, ecco si legge che un comandante provinciale dei Fasci Giovanili è stato « destituito » e financo per « tali e tali ragioni ». Sia lodato Iddio: dopo tanti eufemismi, una parola schietta: pane al pane. Era ora.*

• *Oh, i taciti patti di mutuo incensamento. Io incenso te, tu incensi me, e gli altri diranno ammirati: che grand'uomini tutti e due! Ma il vento del tempo discaccia le nubi, o illusi, e quando apparirete così come realmente siete, la gente valuterà di colpo la vostra vera statura.*

• *Con la corrente anche i cadaveri camminano.*

• *Si chieggono lumi sulla locuzione « Gerarca Sportivo ». E' quegli che fa del diporto? O quegli si è che adagiato in poltrona autorevolissima comanda, vuoi con il telefono, vuoi con le epistole, le atletiche falangi? Cruscanti, deputati e censori chiarissimi, a voi l'arduo responso.*

(ROMA FASCISTA - Roma).

Movimento Ospiti

a Rapallo, durante il mese di agosto, come dalle comunicazioni dell'Ufficio Statistica del Comune:

Italiani 947; inglesi 174; francesi 27; belgi 6; tedeschi 43; austriaci 36; ungheresi 5; cecoslovacchi 11; olandesi, danesi, scandinavi 100; spagnuoli 1; portoghesi 1; svizzeri 42; albanesi 1; russi 2; polacchi 14; egiziani 7; nord-americani 202; centro e sud-americani 18; altre nazionalità 2. Totale degli stranieri 693; totale degli italiani e stranieri 1640.

Questo mese, se per gli italiani segna una prevista diminuzione di fronte al mese precedente (da 1032 a 947), indica invece aumento per gli stranieri e specialmente per gli inglesi (passati da 80 a 174), austriaci (da 8 a 36), olandesi, danesi, ecc. (da 14 a 100), sud-americani (da 3 a 18).

Raffrontando l'agosto 1931 con quello 1930 si hanno le seguenti cifre, dovendosi però tenere presente che nello scorso 1930 il numero degli stranieri fu notevolmente accresciuto da molte comitive nord-americane, quest'anno più limitate. Agosto 1930: Italiani 904 più 984 Stranieri, uguale a 1888; Agosto 1931: Italiani 947 più 693 stranieri, uguale a 1640.

Quel continuo mal di schiena

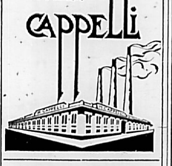
4) Perchè soffrire, un giorno dietro l'altro di un sordo, continuo mal di schiena — di dolori acuti, lancinanti, quando vi curvate o raddrizzate? Perchè rendersi infelice con le noiose irregolarità urinarie, col mal di testa e vertigini? Questi disturbi indicano debolezza renale; vi dicono che i reni non agiscono come dovrebbero; che l'acido urico e altre dannose impurità sono lasciate nel sangue, invece di essere eliminate.

Le Pillole Foster per i Reni sono uniche per la cura fortunata di questi disordini; esse colpiscono la radice del male, rinforzando, tonificando e stimolando i reni indeboliti, prevenendo così, come pure guarendo, reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia e pietra.

Non perdete tempo. Fermate adesso il male con l'uso delle Pillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole CAPPELLI



per le migliori fotografie!!

Cosa desiderate acquistare?
Cosa desiderate vendere?

LEGGETE i nostri annunci economici!

LA SIMPATIA *che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua*

AL « MARE » *se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio*

SI DIMOSTRA *sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori: il che conferma*

COI FATTI *essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.*

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta
Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi„ -- Liquori delle primarie marche nazionali ed estere

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Ribasso sensazionale
La Radio RCA 48
L. 2475
completa e funzionante a domicilio
Prezzo precedente L. 2975
Prove - audizioni
SANTI LUIGI
ELETTRICISTA
Corso Roma 9 - RAPALLO
Telefono 8466
Vendita a rate

LA smaltorilievografia viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte
Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Per i corredi da sposa ...di lusso e speciali preferite dare commissioni alla RINOMATA MANIFATTURA Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 82 60
(già viale Americhe)

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.00
RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2
AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.* Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8. *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9. *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10. Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11. *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13. Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14. Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15. Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16. Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Tronelli
STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

www.internetculturale.it

5 Settembre 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE„

Pellegrinaggi domenicali

Chi avesse trovato...

COMPETENTE MANCIA

(di ringraziamenti) a chi avesse trovato, domenica 30 Agosto 1931 e lungo la mulattiera di Montallegro, un libretto nero, con lapis e relativo salvapunte misteriosamente scomparsi senza lasciar traccia o notizia.

Prego l'inclito amministratore del « Mare » ad inserirmi, senza spesa e pel consueto amore divino, il suddetto avviso in testa, o in coda, alla cronaca, per maggior richiamo. E poichè suppongo l'emerito e benemerito uomo curioso di conoscere il motivo per cui di così inopinato smarrimento, mi accingo a soddisfare siffatta, nella specie, non biasimevole curiosità...

E' dunque a sapersi che dopo due anni di dolorosamente forzata inattività montana per causa di una distorsione cui fin troppo preparò il terreno un semestre di ventilazioni.... *afficiose* alle gambe e che non vuol saperne di guarigione completa, questa odierna domenica 30 di Agosto ò voluto tentare un assaggio sino a Montallegro, lungo quella facile e comoda mulattiera che, di passaggio per più lontane mete, o di ritorno da esse, è percorsi a tutte le ore del giorno e della notte. E fare al tempo istesso un'abbondante.... sudorazione, cosa che, tanto più ad una certa età, è altamente polita ed eminentemente salutifera....

Quello del « dilettoso monte » è il più sano ed educativo dei diporti. Lo si faccia con mente e animo comprensivi o — minore dei mali — si riduca ad una di quelle il più delle volte semplici scampagnate domenicali venute in crescente auge dopo la guerra e nelle quali l'elemento femminile è sovente in abbondanza o prevalenza significative.

Per mio conto, se pur troppo!, dovrò rinunciare alle camminate di otto, dieci, quindici ore consecutive, pago sarei di poterne fare di due o tre almeno. No, no, che non debba del tutto cessare la mia più forte tendenza, la mia sola ricreazione, il farmaco materialmente e spiritualmente più salutare!

Mattino splendido. Foschia a levante. Nitida visione a ponente, ove troneggia e lampeggia il mio bel Caravaggio, un po' irsuto, contrastante coi molli declivi che ascendono dalla verde · variante valletta di S. Maria ed ove le sparse abitazioni sembran come pecore lontane dall'agglomerato gregge e dai vigilanti campanili.

Nello ascendere parmi alleggerire, nonostante che due anni di interruzione, cinquantacinque (in corso) di vegetazione ed il cibo ingozzato al momento della partenza mi rendano insolitamente propenso alla contemplazione del panorama... Sarei forse per liberarmi dalle corporali e spirituali scorie ammassatesi durante la lunga inattività?

Mi trovo agli inizi della salita e mi sembrami che al suo finire sia l'irraggiungibile ideale, onde il passo involontariamente s'affretta. Mi rassembro a taluno di quei solitari pellegrini che, con stocco e bisaccia, andavano un tempo come esseri erranti di sè stessi, o di un eternamente baluginante orizzonte su cui — quand'anche terso — l'arridente o irridente felicità ha l'inafferrabile attimo del raggio verde.

Salgo e (me la perdoni il garbato rag. Bonifacio...) il primo cavalletto della funivia, messo lì a... battuta di naso, a guastare la visione del golfo, mi richiama alla realtà. Si abbiano le loro ragioni i tecnici, ma sia lecito ai profani di chiedere se proprio non era possibile porre l'ingombro qualche metro più avanti o *più indietro*. E sia a me di attenuante il fatto che a più riprese, altrove, dovetti — a proposito di tagli e di diradamenti (una volta fu perfino inviato *in loco* l'Ispettore Compartimentale delle Foreste, di Torino) rilevare e far rilevare come i tracciati più che a ragione tecniche eran dovuti a ragioni di comodità pei terzi, assuntori (1).

Mentre mi riavvio, intravedo poco più in basso un braccio che si agita per aria. E' una contadina che, indicandomi il cavalletto, candidamente mi domanda: « *Cose l'è quello lì?* ». Ma da che luna essa è caduta? Prima le dico il vero, poi, pensando alla mentalità della donna e alla relatività di Einstein, soggiungo: « E' dove passeranno i vagoncini. Fra qualche tempo si potrà andare in treno a Montallegro ». E la donna, stupefatta, incamminandosi: « *Cû trenu?!* ».

Già, buona donna, col treno. L'affermarlo non è forse una verità relativa, cioè einsteniana?.... Dopo tutto la funivia è un treno elettrico a scartamento.... aereo.

Proseguo. E sebbene io abbia iniziata la piccola fatica senza ombra di presupposti mentali, a un certo punto sono assalito dal naturale prurito scribacchiatorio (*pulex pubblicistica*). A scopo di promemoria estraggo, da una tasca posteriore dei calzoni una vecchia tessera ferroviaria con entro foglietti, lapis con relativo salvapunte e per averla più pronta la pongo sotto i lembi ripiegati di un pacchetto che tengo in mano e che contiene una maglia di ricambio. Poco più oltre, m'avvedo che il ....taccuino è scomparso. Dalla seconda cappelletta mi rassegno a scendere alla prima, non senza infruttuosi interpelli.

Risalgo. A destra m'apparisce, in distanza, altro cavalletto; a sinistra scruto le sinuosità della costruenda carrozzabile. Da due versanti, dunque, si dà l'assalto al Santuario. Compiute le opere non s'inizierà per esso e pei luoghi una nuova era di prosperosa, sì, ma stridente mondanità? Già facili sono i sacrifizi a Bacco, non diventerà questa la mèta preferita per i sacrifizi a Venere, sopratutto pei fannulloni di tutte le risme? Specialmente in occasione di quelle sagre che nella loro intima essenza non sono, pei più, che distrazioni profane.

— Senta, avrebbe forse visto un taccuino con....

— No, signore.

Le nostre vecchie salivano, in penitenza, a piedi scalzi e non senza meritori disagi; ed anche oggi molti camminano giorno e notte per giungere da lontani borghi o villaggi. Quale merito potrà trovare la Celeste Patrona in coloro che, sani di corpo, saliranno al Tempio in autobus o filovia? Tanto più poi quando la pietà si basa sugli opimi fagotti e i ben provvisti *cavagnin*.

Sì, non è male unire il dolce all'utile anche in tema religioso. Nè sullo stesso tema può condannarsi chi voglia prendere due colombe ed una fava. Ma... ma... *distinguo*.

— Hanno forse trovato un libretto nero con dentro....

— Saliva o scendeva, Lei?

— Salivo.

— Allora può guardare in giù (?).

Continuo a salire. Il salire è più bello del discendere. Nel salire è spesso la speranza; nel discendere il rimpianto. Nell'uno è la conquista, nell'altro l'abbandono. Sempre nell'ascendere si ha la sensazione di un non so che, come di un'intima elevazione. Si soddisfa a quell'innato bisogno per l'altitudine che spingeva me, fanciullo, al primo giungere nelle famigliari campagne estive, in vetta alle torri campanarie, o me ne dava il desiderio.

Eccomi finalmente giunto, dopo un finale scatto (lasciamo il barbaro *sprint*). Abbondanza di banchi; scarsezza di folla, anche sul piazzale. Sarà piena la Chiesa? Non posso controllarlo perchè — venuto su in.... incognito — ho un'ambigua tenuta che non è nè alpina nè cittadina. Ragazze si fan fotografare, estatiche. Giovanotti scherzano. Tracolle di nocciole e braccialetti di « canestrelli ». Ricciuti bimbi e simpatiche bimbe. Facce feritrici e sguardi assassini. Dall'alto, il sole focoso dardeggia su queste focose cervici.

Trascorro un'ora nel bosco, solitariamente leggendo.

Siedo poi a mensa, ma prima mi saluta (vecchia conoscenza) il comproprietario dell'albergo, sig. Pernigotti, che su tutti vigila con inquieti occhi d'Argo. E poichè, dopo l'asciolvere, vedo addensarsi nubi temporalesche all'orizzonte, e altre nubi.... morfeiche vanno addensandosi nella mente, inizio la discesa anche per avere maggior agio di un bagno ristoratore, corredato da un generale mutamento di lini..., è di scrivere poi questa svagata e svagante cicalata.

L'assaggio è passabilmente riuscito, non senza monito. Lo sarà la cicalata?

Intanto:

Chi avesse trovato....

ALESCAP.

(1) *Con ciò non s'intende affermare che la funivia sia della partita....*

Neo Cavaliere

Annunciamo con piacere la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia, per *motu proprio* del Re, dell'amico Dr. Arrigo Frisiani, carateri conoscenza rapallese.

Una draga per Rapallo
Son tant'anni che partì.....

Pubblichiamo, perchè ne rimanga documentazione ai posteri, il « cliché » della draga.... finalmente arrivata! Ricordate la canzone apparsa sullo « Speciale N. 1 »? *Una draga per Rapallo — Son tant'anni che partì....*

Oggi finalmente, per la forza di volontà dimostrata dal Podestà, la draga è venuta nel nostro porto, vi è rimasta mezza giornata ed è ripartita ....per S. Margherita onde mettersi al sicuro dal mare punto gentile. Ma, state sicuri, riapparirà presto e provvederà ad assicurare al nostro Porto Carlo Alberto una profondità dai 4 ai 5 metri sufficiente per il riparo delle imbarcazioni a vela e a motore che a noi preme di ospitare.

E' questo l'inizio di un sospiratissimo progetto; il porto per navi da diporto che Rapallo vuol creare, e creerà senza dubbio, assistendola la forza dei suoi amministratori e la partecipazione del Governo. Intanto prendiamo l'*Elba*, che se ne viene colla sua strana costruttura a portarci una prima speranza. Verrà poi il molo adeguato all'importanza del porto, verrà il *pennello*, verranno gli altri lavori che Rapallo attende per riaffermare la sua incontrastata sovranità sul Golfo al quale dona il nome.

Per oggi rallegriamoci di questo primo passo.

(Fot. Cav. Ramondini)

DISSERVIZI

Luce - Acqua

Che un temporale possa causare dei danni, sta bene, che questi danni siano riparabili in maggiore o minore tempo sta bene, ma che una città debba rimanere priva d'energia elettrica dalle ore 12 alle ore 20.30 — come è successo ieri — solo perchè un più o meno furioso temporale si prenda la libertà di scuotere o sradicare qualche albero che, vedi combinazione!, va proprio a cadere sui fili dell'energia elettrica, questo non è ammissibile.

Quando una Società come l'U.E. Elettrici avanza pretese su pretese esorbitantissime verso l'utente, il quale soggiace e paga perchè chi vince è sempre il più forte, almeno deve incontrare tanti doveri quante sono le pretese che essa snocciola di fronte ai suoi clienti.

Già ripetutamente abbiamo... illustrato questo angolo morto della U.E.E., questo disservizio causato al primo apparire di una qualsiasi corrente d'aria, ma quanto è successo ieri sorpassa i limiti della tolleranza ed impone all'U.E.E. di provvedere all'adeguata protezione delle sue linee di allacciamento ed all'autorità competente della Provincia l'obbligo di pretendere inflessibilmente da questa Società, che si sforza con ogni modo di tenere il monopolio della nostra zona, di provvedere a quei miglioramenti che assicureranno alle città asservite l'assoluta garanzia di non essere in completa balìa del dio Eolo, non ancora ammaestrato dall'U.E.E.

A S. E. il Prefetto Gr. Uff. Vivorio la nostra viva preghiera di intervenire nella questione.

***

Ieri la città è rimasta in tronco senz'acqua. Cessata la corrente elettrica, cessata la somministrazione d'acqua potabile. Ognuno comprende l'eccezionale gravità di questo deplorabile fatto che ci impone un rimprovero aperto quanto severo all'Acquedotto Cuneo. Quando si governano imprese del genere come quella di un Acquedotto Civico, il primo dovere dei dirigenti e proprietari è quello di premunirsi contro ogni eventuale inconveniente che possa arrestare i motori azionati elettricamente.

Il fatto di ieri ha denunciato questa impossibilità e quindi la grave manchevolezza dell'Acquedotto, e portato ad acri quanto salati commenti.

Commenti che riteniamo giustificatissimi. Una città come Rapallo — che ha abbondanza tale di acqua tanto da prestarne cortesemente alle città vicine — non può rimanere dalle ore 13 alle ore 21 di un qualsiasi giorno di un qualsiasi periodo dell'anno priva del prezioso elemento. La ripetizione di un simile inconveniente apporterebbe un incalcolabile danno alla nostra città, e questo si deve evitare.

I signori Cuneo, proprietari dell'Acquedotto, avranno « sentito » ieri come i cittadini non abbiano lesinato le mormorazioni contro l'accaduto, che ha denunciato la loro impreparazione ad affrontare la conseguenza d'una mancanza di energia elettrica.

Non vogliamo indagare sul resto; si parla di serbatoio completamente asciutto, ecc., ma noi ci fermiamo sulla mancanza dell'acqua simultaneamente alla mancanza dell'energia elettrica. Di fronte a un simile fatto scompaiono anche le colpe minori.

Sappiamo che il Podestà ha energicamente protestato e reclamato presso i proprietari dell'Acquedotto l'impianto di motori funzionanti indipendemente dall'energia elettrica. L'intervento del Podestà era logico quanto necessario.

Solo ci auguriamo una cosa: che si provveda realmente con la massima sollecitudine a questo impianto per dare alla città la sicurezza assoluta che l'acqua, questo bene di Dio che la natura ci ha elargito in così grande abbondanza (parliamo dell'acqua potabile, non della pioggia!) non mancherà nè oggi nè mai — per qualsiasi motivo non dipendente da imperscrutabili destini — a Rapallo.

Perchè Rapallo deve pensare per sè, per i suoi cittadini, per i suoi bisogni presenti ed avvenire e, poi, da buona sorella, elargire pure ad altri il più del suo fabbisogno.

E su questo punto converrà ritornare.

Salvata in procinto di annegare

La signorina Frizza Teresa ha corso serio pericolo di finire tragicamente la sua giovane esistenza in queste acque nelle quali aveva cercato diletto e ristoro.

Nel pomeriggio di sabato scorso, infatti, la signorina Frizza Teresa, unitamente ad una sua cugina e ad un'amica, avevano lasciato la spiaggia per una gita di piacere prendendo posto su di una leggerissima imbarcazione. Per quanto ignara del nuoto, la signorina e le amiche sapevano discretamente remare e si dirigevano sulle tranquillissime acque del golfo, verso Zoagli. All'altezza del Pozzetto — per un movimento sbagliato e forse presa da un'improvviso malore — la signorina Frizza cadeva in mare scomparendo alla vista delle atterrite compagne. Fortuna volle che poco dopo ricomparisse a galla, proprio rasente all'imbarcazione, e le due amiche prontamente riuscissero a sollevarla trattenendola al bordo della navicella, pur non riuscendo a trarvela dentro. La signorina Frizza era completamente inanimata. Alle grida di aiuto, dopo alquanto tempo, quando le due amiche, stremate di forze, quasi più non riuscivano a reggere il peso della svenuta, accorse l'imbarcazione N. 370 di Portofino a Mare, montata da Nico Vinelli, dal figlio di questi balilla Marco e da Emanuele Bozzo, che provvidero a salvare la disgraziata giovane e a trasportarla al molo Carlo Alberto. Colà accorreva con prontezza encomiabile una squadra della P. A. Croce Rossa guidata dal caposquadra Gervasi, trasportando l'inanimata Frizza al Civico Ospedale.

Tanto i militi della Croce Rossa che il personale sanitario dell'Ospedale prodigavano le più energiche cure del caso, unitamente al dr. Marenco subitamente accorso, riuscendo a richiamare in vita la sfortunata giovinetta quando già sembrava che ogni sforzo e ogni amorevole cura dovesse riuscire vana. Vada un plauso ai portofinesi salvatori.

Scuola Pareggiata
di avviamento al lavoro

Il giorno 16 settembre, alle ore 8.30, cominceranno gli esami di promozione dal 1.o al 2.o e dal 2.o al 3.o Corso di Avviamento, col seguente orario:

Primo corso. Mercoledì, 16 settembre, ore 8.30, italiano; Giovedì, 17, ore 8.30, matematica; Venerdì, 18, ore 8.30, francese; Sabato, 19, ore 8.30, disegno; ore 11 e 30, calligrafia; Lunedì, 21, ore 8.30, latino; Martedì, 22, ore 9, revisione lavori scritti; Martedì, 22, e giorni seguenti, prove orali.

Secondo corso. Mercoledì, 16, ore 8.30, matematica; Giovedì, 17, ore 8.30, italiano; Venerdì, 18, ore 8.30, computisteria; Sabato, 19, ore 8.30, francese; Lunedì, 21, ore 8.30, disegno; Martedì, 22, ore 8.30, latino; Mercoledì, 23, ore 8.30, calligrafia; ore 14.30, dattilografia; Giovedì, 24, ore 9, revisione lavori scritti; 24 e seguenti, prove orali.

Gli esami per gli alunni della licenza complementare e quelli per il 4.o e 5.o Corso Commerciali si faranno nella prima quindicina di Ottobre, con l'assistenza dei RR. Commissari Governativi.

Le lezioni del nuovo anno scolastico cominceranno regolarmente, e con orario continuato per il 1.o, il 2.o, il 3.o corso d'avviamento e per il 4.o corso integrativo, il primo Ottobre.

Si ricorda ai genitori, ai parenti e ai Direttori dei Collegi il preciso dovere degli alunni della frequenza regolare alle lezioni fino dal primo giorno di Scuola, se non vogliono incorrere in punizioni disciplinari spiacevoli e, sopratutto, se non vogliono poi lamentare dannose lacune nel profitto delle diverse materie.

Calmiere sulla carne

Dal 31 Agosto u. s., i prezzi della carne sono stati ridotti come appresso:

Manzo, con osso, L. 5 al Kg.; senz'osso, L. 10 al Kg. Vitello latte: con osso, L. 8 al Kg.; cotolette, L. 14 al Kg.; polpa, L. 16 al Kg.

Atto d'onestà

I concittadini Giuffra Luigi e Palazzi Bruno, rinvenuta sabato sera una collana preziosa al Lungomare Vittorio Veneto, s'affrettavano a riconsegnarla subito alla legittima proprietaria.

Elogiamo l'atto onesto dei due operai.

La sottoscrizione pro Casa del Fascismo

La fraterna offerta dei Mutilati

Mentre fascisti e cittadini, serrando le file, approntano questa settimana un atteso contributo alla sottoscrizione pro Casa del Fascismo, e ad essi va un grato ringraziamento, il pensiero si rivolge a quanti — e sono molti ancora — ritardano la loro offerta, appartengano essi al Fascio ed alle Organizzazioni dipendenti, o siano esercenti, professionisti e benestanti non tesserati del Partito.

Il Fascio non chiede l'offerta per sè, sa che con la Casa del Fascismo avrà modo di sistemarsi in locali più confacenti che gli permetteranno di svolgere la sua attività con pieno rendimento. E l'attività fascista è rivolta non solo ai camerati, ma a tutti indistintamente i cittadini, tutti quindi debbono dare la loro offerta.

I ritardatari sentano il mònito, e procedano con sollecitudine.

VI LISTA

Totale alla V Lista L. 3830

Associazione Mutilati Invalidi	50
Gambero Enrico	50
Airola dr. Vittorio	25
Canacci Giovanni	10
Prato Giuseppe	50
Canessa dr. Agostino	25
Curletto Giuseppe	20
Bavestrello Giuseppe	25
Coppola Severino	25
Minetto Francesco	50
Severino Mattei	50
Buzzacchi Aristodemo	50
Baudino, fratelli	100
Solari dott. Vittorio	50
Bonifacio rag. G.	50
Lombardi Giosuè	20
Goria Giuseppe	25
Vaccarisi Carmelo	15
Oneto Giuseppe	50
Pegli Giuseppe	50
Colombo R.	10
Ratto cav. G. B.	10
Manai Angelo	10
Moretti Giacomo	15
Chiarini avv. cav. maur. Oreste	25
Chiarini dr. Francesco	25
Matteini Pio	20
Morelli Giuseppe	20
Cerio dr. F. F.	50

Totale alla VI Lista L. 1785

P. N. F.
Sezione di Rapallo

Convocazione del Direttorio e dei dirigenti delle Associazioni dipendenti dal Partito.

I membri del Direttorio di questa Sezione sono convocati per lunedì 7 corr. mese, alle ore 21, nell'Ufficio di Segreteria Politica (Municipio).

Sono invitati anche ad intervenire il Presidente dell'O.N.B., la Segretaria Politica del Fascio Femminile, il Fiduciario dei Sindacati, l'Ispettore di Zona dell'Artigianato, il Fiduciario del Dopolavoro.

L'ordine del giorno verrà tempestivamente comunicato agli invitati.

IL SEGRETARIO POLITICO
GIOVANNI RATTO

La Banda a Camogli

La Banda cittadina si recherà a Camogli, dove sempre ha incontrate vive simpatie, nei giorni 6 e 7, in occasione dei festeggiamenti patronali. Svolgerà i seguenti programmi:

Domenica sei: Orsomando, *Annina*, passo doppio; Liszt, *Rapsodia Ungherese* (seconda); Puccini, *Bohème*, reminiscenze; Verdi, *La Traviata*, atto primo; Boito, *Mefistofele*, fantasia; Rossini, *Guglielmo Tell*, sinfonia.

Lunedì sette: Lozzi, *La bandiera del 79.mo Fanteria*, marcia; Rossini, *Barbiere di Siviglia*, sinfonia; Verdi, *Il Trovatore*, fantasia; Mascagni, *Cavalleria Rusticana*, sunto dell'opera; Costa, *Scugnizza*, fantasia.

Opera Pia Gimelli

Presso questa Opera Pia sono in distribuzione le somme che, a termini delle tavole di fondazione, sono destinate per doti *alle discendenti dal fondatore cav. Michele Gimelli*, maritatesi durante l'anno 1930. Le aventi diritto dovranno presentare domanda e documenti a l'Ufficio dell'Opera Pia — Genova — Vico Garaventa n. 4, int. 2 — entro il 31 Ottobre 1931.

I "Mascagnini„
a San Giovanni di Ruta

Come antecedentemente abbiamo annunciato domenica scorsa, giorno 30 agosto, celebrandosi nella fiorente frazioncella di Ruta la festa patronale di S. Giovanni Martire, la nostra popolare squadra di canto « Pietro Mascagni », residente o S. Maria del Campo, si portò alla festa nel pomeriggio e diede una splendida prova della sua singolare bravura in fatto di canto popolare. Fra le canzoni che maggiormente furono applaudite da una vera fiumana di pubblico affascinato dobbiamo annoverare la canzone *Rapallo Rapallo*, che cantata lassù sul poggio di Ruta fece gustare un senso di dolce « rapalleismo ».

Prendiamo buona nota del crescente progresso e degli allori che va conquistandosi la « Pietro Mascagni » e formuliamo per essa i migliori auguri.

Bel canto

Le squadre: «Molassana», di 1.a categoria e già campione ligure, e « Pietro Mascagni » di S. Maria del Campo; svolgeranno il loro vasto repertorio domani domenica, alle ore 14.30, nella Trattoria del Cantiere.

Invitiamo tutti i cittadini ad assistere alla bella manifestazione folcloristica anche perchè, con la loro presenza, incoraggieranno il debutto della squadra di S. Maria del Campo, che con tanta passione e così intenso fervore di attività sta scalando le posizioni per arrivare alla mèta agognata.

Una giornata gratuita
sul Campo del Littorio

Per cooperare alla sistemazione definitiva del campo — e dimostrando col loro atto un elevato senso civico e sportivo — oltre settanta operai compiranno domani domenica, dalle ore sei alle ore dodici, una giornata lavorativa gratuita sul Campo del Littorio. L'iniziativa dei dirigenti ruentini, vivamente apprezzata dal Podestà, avrà certo il potere, oltre che di raggiungere un risultato tangibile colla perfetta sistemazione del terreno riservato al pubblico, di stringere attorno al gagliardetto bianco nero tutta la cittadinanza, che quest'anno dimostra per la squadra calcistica rapallese rinnovata ammirazione e passione.

I lavori di sistemazione della tribuna — opera del Comune — sono quasi ultimati. Gli sportivi esprimono al Podestà la loro sentita riconoscenza.

Cabiria

L'indimenticato ed indimenticabile film che segnò uno dei primi e maggiori successi della cinematografia italiana, ci si ripresenta stasera e domani all'Eden in una nuova edizione *sonora e parlata* che ha incontrato il vivissimo favore ovunque. Rapallo dovrà confermare questo successo.

Lunedì: *Varietee*, graziosa commedia. Martedì: Al Jonson, l'artista che commuove, apparirà sullo schermo in *Cantante pazzo*, sonoro, parlato: un film che sempre avvince tanto la sua trama è umana. Mercoledì: *Volga... Volga....* tipica raffigurazione del volto del popolo russo. Giovedì: *Masaniello*, film storico. Venerdì: *Manon Lescaut!!*

In preparazione: *La stellissima del cinema*, sonoro, parlata in italiano al cento per cento.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Bacigalupo*, Corso Regina Elena.

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza Cavour			*Part. d. S. Margh.* Piazza Pescino	
7.30	16.30	—	8	16.30
9	17	—	8.30	17
10	17.30	—	9.30	17.30
11	18	—	10.30	18
12	18.30	—	11.30	18.30
13.30	19	—	13.30	19
14	20	—	14	20.30
14.30	21	—	14.30	21.30
15	22	—	15	22.30
15.30	23	—	15.30	23.30
16		—	16	

Il migliore Caffè? Al Nettuno

www.internetculturale.it

Abbonatevi al MARE

- Cronaca Sportiva -

Sportivi! Leggete IL MARE

La nuova tecnica del gioco del calcio
nel pensiero di Renzo De Vecchi

Renzo De Vecchi, indimenticabile capitano della Nazionale azzurra, allenatore del C. S. Ruentes, ha scritto per noi due interessantissimi articoli sulla tecnica e sugli allenamenti del giuoco del calcio. Pubblichiamo il primo questa settimana.

I PROGRESSI DEL CALCIO ITALIANO

Negare che il nostro calcio abbia compiuto dei progressi giganteschi, sarebbe impossibile. Essendo aumentata grandemente la quantità, non poteva che migliorare la qualità. Più giovani si addestrano ad un dato sport, e più ci sono possibilità di avere dei campioni. Inoltre, la fine del dilettantismo autentico ha creato pei giuocatori migliori condizioni di vita, e larghe possibilità di allenamento. Quando noi andammo con la Nazionale la prima volta a Budapest, giusto vent'anni or sono, viaggiammo in terza classe, e, quanto ai viveri, altro che vagoni ristorante: c'era Attilio Trerè, il vivandiere, con una gran cesta carica di.... ingredienti adatti allo stomaco, dove noi si attingeva fin che ce n'era. Quella terza classe può essere presa a simbolo della vita dei calciatori dell'anteguerra.

Si faceva vita da Bohème. Sportivamente, Campionati e Coppe non logoravano come oggi; diversamente sarebbe stato difficile durare, col poco tempo che si aveva per allenarsi. L'allenamento, ad ogni modo, era un fatto prevalentemente individuale. In generale, ognuno faceva quel che gli talentava, secondo la sua intelligenza e competenza. A queste mediocri condizioni tecniche corrispondeva, però, un altissimo spirito sportivo. Si lottava per vincere, ma se poi ci toccava di perdere, non erano le.... tragedie che sovente accadono ai giorni nostri. Le rivalità fra i clubs erano vivissime, ma si battagliava con più correttezza. L'accanimento della lotta restava, per lo più, circoscritto nei limiti segnati dal gioco. Ho l'impressione, insomma, che anche le squadre atleticamente forti facessero si valere il loro peso ma non sotto forma di quelle pedate proditorie che oggi vengono largamente distribuite su tutti i campi. Tanto è vero che non si sapeva che cosa fossero i parastinchi, mentre attualmente un calciatore deve bardarsi le gambe suppergiù come un guerriero medievale. C'erano, insomma, tutti i difetti e tutte le virtù del dilettantismo al cento per cento. Si giocava per divertirsi, rimettendoci del proprio, senza eccessive responsabilità.

LE ESIGENZE DEL PUBBLICO

L'evoluzione professionistica, recando notevoli vantaggi tecnici, ha contemporaneamente attenuato lo spirito sportivo. Non si creda che il calciatore divenga malvagio e cerchi di liquidare l'avversario, perchè pensa al premio di vittoria: egli pensa, piuttosto, alle responsabilità che ha verso il suo pubblico fedele, verso i dirigenti, verso se stesso, insomma. Ma è il pubblico, sopratutto, che incute terrore. E' un pubblico che spende molto — probabilmente troppo — e dunque ha dei diritti: se lo spettacolo non lo soddisfa, ha ragione di protestare.

Senonchè, certe manifestazioni non possono che influire in senso peggiorativo sullo spettacolo. E il rilievo valga anche per gli arbitri. Gli spettatori sono con gli arbitri d'una intolleranza incredibile. Il minimo errore — e sovente non è un errore che per chi ha visto male o non se ne intende — provoca subissi di fischi che possono raggiungere due effetti: o fargli perdere completamente la testa, o rendere l'arbitro particolarmente severo verso la squadra che gioca sul suo campo. Come si vede, l'effetto è sempre inverso a quello che i tifosi pensano.

Ma dopo queste disgressioni — forse non inutili — voglio arrivare a quello che mi sta a cuore, e che è l'evoluzione della tecnica del gioco. Noi italiani abbiamo avuto sempre del buon senso, delle idee pratiche. Non sapendo adattarci a scuole calcolate al millimetro, e non avendo nemmeno l'esperienza e la capacità individuali necessarie, sino a non molti anni or sono, giocavamo, vorrei dire, sul contrattacco nelle partite internazionali, con una tecnica piuttosto elementare ma non priva di risorse. Si trattava di sorprendere e quindi di sbaragliare gli avversari, prendendoli in velocità. Migliorata la tecnica individuale, cioè singolarmente perfezionatici nello stop, nello smarcamento, nel gioco di testa, nel modo di tirare in goal, ecc., abbiamo saputo conservare al gioco la nativa freschezza. Le lentezze classiche, e pur ammirevoli, degli squadroni danubiani non erano fatte per noi. Così, probabilmente senza accorgercene, e costrettivi anche dalle esigenze del Campionato, abbiamo perfezionato in Italia quella che a me sembra la nuova tecnica del gioco.

E' — per intenderci — il sistema adottato da Pozzo con la «Squadra Nazionale» e che ha valso successi strepitosi: è, per fare un altro esempio recente, la tattica osservata dall'Ambrosiana e che io ho pure fatto seguire al Genova nel Campionato scorso, malgrado le ostilità dell'ambiente. E' il sistema, insomma, delle mezze ali arretrate, che si avrebbe torto di considerare un ripiego, buono per le partite fuori casa. Io sostengo, invece, che è questa la nuova base del gioco: che le linee non devono essere più soltanto tre, bensì quattro formando la quarta linea le due mezz'ali arretrate dalla prima fila.

IL GIOCO DELLE MEZZE ALI

Perchè secondo i vecchi manuali e l'antica pratica, le due mezz'ali dovevano mantenersi in stretta collaborazione col centro e colle ali? Perchè ad esse era principalmente riservato il compito della marcatura dei goals, dal quale le ali avrebbero dovuto essere assolutamente escluse. L'Italia dimostrò a più riprese che, potendolo, anche le ali dovevano segnare, ma fin che vigeva l'offside a tre giocatori la cosa non poteva assurgere a regola.

Modificato l'offside, è evidente che le ali si sono dischiusi orizzonti nuovi. Esse vengono a trovarsi nella migliore condizione per stringere sul goal, e sarebbe colpevole e stolto insistere nel ridurre il loro lavoro al cross.

Di queste esigenze del gioco si sono resi conto anche i danubiani.

Lavorando sulle ali, sia con larghi traversoni che con puntate in profondità o con allunghi dei mediani, è evidente che il centr'attacco deve tenersi sempre in posizione avanzata. E' lui che, se l'ala non può o non ha convenienza a tirare in porta, deve raccogliere e segnare. Noi vediamo pertanto delinearsi una figura di centr'attacco diversa da quella tradizionale: il centr'attacco non è più tanto il distributore del gioco, quanto l'uomo di punta che realizza. Dalla posizione arretrata, utilissima al lavoro difensivo, le mezze ali smistano il gioco, appoggiandolo ora sul centro e ora sulle ali. Esse vengono a trovarsi nelle condizioni migliori per farlo.

Le possibilità di segnare sono, oggigiorno, direttamente proporzionali all'allargamento del gioco nell'area di rigore. Bisogna tenere presente che quando una squadra si raggomitola nella propria area, lavorare di passaggi al centro è pressochè impossibile, ed è ad ogni modo vana ed improduttiva fatica. L'arretramento delle mezze ali alleria, principalmente il lavoro del centro-sostegno. Non è più necessario avere dei centro-sostegno eccezionali, nè essi devono sobbarcarsi ad un lavoro immane. Il gioco offensivo così impostato assume una scioltezza e una praticità incomparabili, che per conto mio ho fatto esperimentare con successo; e vedo che gli esempi del genere aumentano ogni domenica.

LA TATTICA DELLE LINEE DIFENSIVE

Ora può essere interessante il comportamento delle linee difensive di fronte alla nuova tattica offensiva. Qui è necessaria la più stretta collaborazione fra mediani e terzini. I mediani, cioè, e sopratutto i due laterali, debbono dedicarsi maggiormente al lavoro difensivo, visto che al rifornimento dell'attacco pensano, dalla posizione di favore assunta, le mezzeali.

I terzini, è logico, debbono badare principalmente alle ali. Ma il gioco sulle ali non deve essere inteso ingenuamente. Giocare sulle ali non vuol dire cercare l'ala all'estremo limite del campo; significa, invece, piazzarsi nel modo più opportuno per fermarla. Se il terzino è costretto dalle esigenze di questo gioco a spostarsi troppo, il mediano dev'essere pronto ad arretrare, sostituendosi a lui. Sono cose elementari, eppure sui campi si vedono tanti goals scaturire dalla mancanza di affiatamento fra il terzino e il mediano. Disperando di bloccare l'ala, di toglierle il pallone, il terzino ritorna di corsa sui suoi passi. Perchè? Egli dovrebbe marcare sempre l'ala, lasciando al mediano, che generalmente ha meno spazio da percorrere, il compito di correre in difesa della porta.

Purtroppo ho dovuto constatare che se sono stati compiuti progressi notevoli negli attacchi, le estreme difese sono piuttosto peggiorate. Terzini che giochino con la testa — e anche di testa! — se ne vedono pochissimi, ciò che danneggia sensibilmente il lavoro dei portieri.

Credo di essermi spiegato abbastanza chiaramente. Quella che viene ancora chiamata una tattica, lo arretramento delle mezze ali, è invece la nuova realtà, la nuova tecnica del gioco. Per esplicarla convenientemente, occorrono due mezzali sgobbone, e un centro e due ali che sappiano tirare in goal. Questo sistema ha il grande vantaggio di essere buono per tutti i campi e per tutti gli avversari; è l'unico col quale si possa sperare di sorprendere la resistenza di certe squadre che non hanno che un miraggio: impedire la vittoria dello avversario. Squadre sotto molto aspetti encomiabili, ma che sul terreno tecnico recano un grave danno al miglioramento del gioco.

La chiacchierata si è fatta molto lunga. Rimetto perciò ad altra volta la trattazione di due argomenti interessanti: l'allenamento e l'alleramento.

RENZO DE VECCHI.

Importanti innovazioni nella formazione del Girone D di 1.ª Div.

3380 Km. in ferrovia! - Fatevi soci del C. S. Ruentes

Un comunicato ufficiale del Direttorio Divisioni Superiori ha reso noto i nuovi criteri con i quali si è proceduto alla formazione dei sei Gironi del Campionato di Prima Divisione.

Come i lettori avranno constatato, dall'affrettata pubblicazione di sabato scorso, quest'anno non si riprenderanno più gli itinerari lombardi e piemontesi. Bisognerà invece avviarsi di bel nuovo nelle contrade toscane e — senza per altro voler fare apprezzamenti evidentemente antipatici — con gran de disappunto di tutti.

La Direzione del Ruentes, che aveva avuto sentore delle nuove idee federali in merito alla compilazione dei Gironi, fece noto molto tempestivamente alle Autorità calcistiche quali erano i suoi equi punti di vista, ma purtroppo altre più sostanziali ragioni hanno avuto il sopravvento su quelle esposte dal Club bianco nero, dimodochè le quattordici squadre del nostro Gruppo sono state incolonnate nel modo che sotto riportiamo e cioè sette liguri e sette toscane:

RUENTES	Montevarchi
Savona	Viareggio
Imperia	Pisa
Ventimigliese	Carrarese
Sampierdarenese	Empoli
Rivarolese	Lucchese
Sestrese	Piombino

Del resto, come ogni cosa di questo mondo, anche qui abbiamo la contropartita favorevole, che ci viene data dall'interessante avvicendamento di Società a noi note con altre totalmente sconosciute, ma tutte in possesso di un temperamento eccezionalmente battagliero, caratteristica dei raggruppamenti calcistici *made* in Toscana.

Avremo, oltre le visite ai ben noti campi di Viareggio, Pisa, Carrara, Empoli, Lucca, una vera novità nei *déplacements* ruentini con le visite all'Aquila di Montevarchi ed a Piombino. Quello di Montevarchi sarà il più lungo viaggio da fare, tale da esigere speciali provvedimenti logistici.

Ci auguriamo pertanto che la nostra rappresentativa rinnovata, oltrechè in linea tecnica, più fortemente nell'animo, possa abbattere ogni barriera, passare oltre e assidersi fra le elette, come gliene danno diritto anni di brillante e corretta carriera.

Calciatori ruentini a voi!

L'indagine chilometrica e finanziaria

Una nota molto importante, dal lato economico, colla nuova disposizione geografica delle squadre, è data dal maggior percorso cui dovranno sottostare le quattordici partecipanti. Le più danneggiate appaiono la Ventimigliese e, trovandosi al lato opposto, Piombino e Montevarchi, mentre il Ruentes si trova ad una quota equidistante e perciò è favorito.

Come è nostra consuetudine, diamo pertanto le varie distanze dei campi avversarii, partendo dalla base ferroviaria di Rapallo:

Da RAPALLO a:

Sampierdarena	km.	38
Sestri Ponente	»	40
Rivarolo Ligure	»	40
Savona	»	76
Carrara	»	86
Viareggio	»	114
Pisa	»	135
Imperia II	»	146
Lucca	»	158
Empoli	»	165
Ventimiglia	»	184
Piombino	»	239
Montevarchi	»	269

Tra andata e ritorno i tredici viaggi comportano Km. 3380.

Ed ecco, per comodità degli interessati *supporters*, amanti del turismo condito da un po' di.... tifo, la spesa per ogni viaggio, limitata - necessariamente - al solo costo del biglietto ferroviario, calcolato a tariffa di favore per il Dopolavoro (cinquanta per cento di ribasso).

Crediamo utile incitare i nostri cittadini, che ancora non lo sono, a farsi soci del C. S. Ruentes. Prima di tutto per una doverosa questione d'amor proprio, poi è ovvio che il ribasso si potrà godere aggregandosi alla carovana ruentina, i cui dirigenti, in fatto di viaggi, possono anche vantare una certa esperienza. Inoltre la Direzione del C. S. Ruentes, per favorire il maggior concorso degli appassionati alle partite fuori sede, provvederà, *dietro opportune prenotazioni*, a garantire ad ogni singolo partecipante il vitto e l'eventuale alloggio. E' un piccolo dicastero turistico che il Ruentes istituisce quest'anno, certo che i suoi sforzi non saranno vani. E' una bella e interessante novità che merita di essere incoraggiata.

Ed ora ai prezzi, con l'esposizione dei quali, ognuno potrà farsi il suo preventivo a tempo, per le partite che più incontreranno il suo gradimento ed il suo interesse.

Viaggio in terza classe andata e ritorno da Rapallo a:

Cornigliano	L.	7.20
Rivarolo	»	7.60
Sestri Ponente	»	7.60
Viareggio	»	12.50
Savona	»	13.—
Pisa	»	14.25
Carrara	»	15.—
Lucca	»	16.50
Empoli	»	17.25
Imperia	»	31.—
Ventimiglia	»	38.50
Piombino	»	48.—
Montevarchi	»	53.—

Sotto, dunque, sportivi rapallesi! Organizzate le vostre comitive che dovranno incitare sui campi avversari, dove più c'è bisogno della vostra presenza, la squadra del cuore.

C. S. Ruentes
COMUNICATO

Tutti i soci che non sono al corrente con le quote sociali sono invitati a regolarizzare la loro posizione, rivolgendosi al cassiere signor Frana Vincenzo, Piazza Molfino, negozio sig. Goria.

Si rende noto che la quota d'iscrizione a socio è stata fissata in lire 10 e che le quote mensili, a partire dal 1.o Settembre sono state ridotte a lire 3.

Si accettano le prenotazioni per Soci Sostenitori - Stagione sportiva 1931-32 - alle seguenti condizioni:

Tessera ingresso Campo L. 100

Tessera ingresso Campo e Tribuna lire 125.

Con l'inizio delle partite e cioè col 6 Settembre, chi non sarà in regola con i pagamenti sociali dovrà acquistare il biglietto d'ingresso ordinario.

Queste norme sono tassative e verranno strettamente applicate. Gli interessati provvedano perciò per tempo onde evitarsi tardive quanto inutili recriminazioni all'ingresso del campo.

Si avverte che gli allenamenti, sotto la guida dell'istruttore Renzo De Vecchi, si svolgeranno ogni giovedì dalle ore 15 in avanti per la prima squadra e per coloro che avranno la libertà di intervenirvi, e dalle ore 17 in avanti per quanti, non potendo avere il pomeriggio libero, debbono necessariamente usufruire di orario confacente alla loro professione. Per tutti il mese, gli allenamenti seguiranno fino alle ore 19. Si fa caldo invito, specialmente ai ragazzi, di parteciparvi.

LA DIREZIONE.

Il Campo del Littorio si riapre con una partita di cartello
SPEZIA - RUENTES
Domenica 6 - Ore 15

La stagione calcistica 1931 - 32 suona la squilla. Rapallo sportiva è chiamata da domani a vivere i suoi mesi di ansia, di trepidazione, di... tifo!

Mai come quest'anno l'aspettativa è stata appassionata. Gli sportivi cittadini sentono il novo soffio vivificatore che anima la loro massima Associazione sportiva e fremono d'impazienza.

La Direzione ruentina, per saggiare la passionalità del suo pubblico ha preparato una partita di cartello, chiamando i baldi e generosi aquilotti dell'indomito *Spezia F.B.C.*, appartenente alla Divisione Nazionale B. Assisteremo perciò ad un incontro interessantissimo ed emozionante, che permetterà alle due squadre di dire, finalmente, ai loro *supporters*, una parola sufficientemente precisa.

Infatti, tanto lo Spezia che il Ruentes sono al banco di prova. L'una e l'altra squadra vagliano le loro forze, provano i nuovi acquisti, sono guidate entrambe da nuovi *trainers*.

Lo Spezia scenderà in campo in questa potente inquadratura:

Strati
Nicolich Rimoldi
Santillo I
Papini Bozzo
Andrei Girino Cappelli
Ghidoni Rossi

Durante l'incontro potranno avvenire sostituzioni con i seguenti elementi: Santillo II, De Barbieri, Busden, Giordani.

Trainer della squadra è *mister* Wilheim.

Lo Spezia verrà a Rapallo accompagnato dal suo Commissario Straordinario Console Muratori ed arriverà alla stazione ferroviaria alle ore quattordici.

La squadra ruentina — della quale lasciamo ignorare la formazione definitiva per non intralciare i lavori del *trainer* sig. Renzo De Vecchi, allineerà i nuovi acquisti Fineschi, ala destra; Tomà e Bergamino, interni. Inoltre proverà elementi concittadini che hanno dimostrato buone attitudini durante le partite di prova e l'allenamento svoltosi giovedì. La squadra rapallese dovrebbe possedere quest'anno il suo fulcro di potenza nell'attacco, e se questo riuscirà a funzionare così come è nei voti e nelle speranze dei dirigenti e degli sportivi tutti, la squadra incuterà timore a più d'uno squadrone.

Sono stati chiamati sul campo da giuoco, per le ore 14, i seguenti giuocatori: Moretti, Balbi, Oliva, Canessa, Arata, Fineschi, Tomà, Bergamino, Merello, Massazza, Cappellini, Bianchi, Caraffa Michele.

L'incontro è per le ore quindici precise.

"De Vecchi boys,,

Con la presenza di De Vecchi, la Direzione del C. S. Ruentes intende allevare al giuoco del *football* le giovani generazioni, quelle che possono degnamente rappresentare nel prossimo domani il calcio rapallese. Si fa perciò diretto e caldo invito a tutti i giovani dai 14-16 anni a volersi trovare ogni giovedì all'allenamento che l'istruttore sig. Renzo De Vecchi impartisce sul campo del Littorio, onde poter formare al più presto la squadra «De Vecchi boys». Il Circolo Sportivo Ruentes cercherà di venire in aiuto ai più meritevoli.

Cò e Capriccioli

i due ottimi giuocatori ruentini sono ritornati congedati. Porgiamo loro il nostro benvenuto e l'augurio d'una brillante stagione sportiva.

NUOTO

Tutti i nuotatori rapallesi impegnati nelle diverse città d'Italia

Michele Truffa — buon secondo nella semifinale di Viareggio ad una bracciata dal vincitore — parteciperà domani, al Lido di Milano, alla finalissimam della Scarioni. Il vincitore di Viareggio, Martignoli, ha impiegato 1'6" 4/5 a compiere i cento metri, contro i 1'7"2/5 del nostro Truffa. I vincitori delle altre semifinali hanno registrato tempi più alti, che stanno a dimostrare la buona classe dei partecipanti alla semifinale tirrenica e la loro netta probabilità nel successo finale. A Truffa Michele il nostro cordialissimo augurio.

*** Macera Ettore, a Napoli, ha vinto i Campionati Italiani della Milizia Fascista sui percorsi di metri 100 e 200 junior: Baracco, sempre a Napoli, ha vinto i metri 100 sul dorso allievi ed è arrivato secondo nei metri 100 junior. Infine i rapallesi hanno vinto la staffetta allievi 4 per 200 e se si sono classificati secondi nella 3 per 50 artistica junior, Olivieri si è classificato terzo nei 1500 metri allievi. Se consideriamo che alle gare hanno partecipato i rappresentanti di trentasei Legioni, l'affermazione rapallese è veramente degna d'encomio.

*** Renato Bacigalupo — Dino Cappellini — Macera Ettore, domani, disputeranno a Bologna i Campionati Italiani Senior. Sarà per essi la prova del fuoco... anche se Renato non è più un novizio!

Eugenio Castruccio

— amico caro e sportivo indimenticabile — da Iquique (Chile), ricordando tutti gli amici rapallesi rivolge loro un saluto cordiale e forma per la squadra ruentina, affidata alla perizia del glorioso nazionale Renzo De Vecchi, i migliori auguri.

Previene il grattarsi

4 La tendenza a grattarsi nei casi di eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., favorisce l'espandersi di questi mali. L'Unguento Foster vince questa tendenza col rimuovere l'irritazione, e le sue virtù antisettiche sopprimono la sorgente del contagio Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Ricorrendo lunedì 7 corrente lo anniversario della morte del caro Estinto

Giovanni Epicorio

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero ed avvisa che sarà celebrata nella Basilica, alle ore 8 di lunedì, una Messa in suffragio.

Rapallo, 4 Settembre 1931.

Genova Sport

Settimanale ligure di cronaca e propaganda sportiva
Direttore: GLAUCO FINZI

Genova Sport inizia le pubblicazioni il 19 Settembre e sarà messo in vendita ogni sabato mattina.

Genova Sport uscirà in formato «quotidiano» a numeri di quattro pagine delle quali brillante.

Genova Sport sarà riccamente illustrato.

Genova Sport sta assicurandosi la firma di alcune fra le più personalità sportive d'Italia.

Genova Sport tratterà tutte le forme di attività sportiva con particolare riferimento a quelle genovesi e liguri, purtuttavia tratterà anche argomenti di carattere nazionale esprimendo sempre con serenità e indipendenza i propri pensieri.

Genova Sport sarà sopratutto giornale fascista diretto da fascisti.

Le richieste di corrispondenze per le località ancora libere del Tigullio devono essere indirizzate a Glauco Finzi, Casa del Fascio - Genova.

Piccola Pubblicità

Tipografie Macchine, Caratteri, letti, Forniture, Accessori, Impianti completi, Rilievi d'occasione. Rivolgersi Agente Rappresentante Vin. Gatti, Genova, Via Archimede 23.

Vendesi binoccolo prismatico, occasione. Rivolgersi MARE.

Cercansi due tre stanze vuote primo piano, Corso Regina Elena, Piazza Cavour. Rivolgersi MARE.

Pianoforte per principianti vendesi subito lire 400 contanti. Visibile ogni giorno dalle 10 alle 11. Ponti - Piazza Chiappa 2 p' 5.o

Vendesi

terreno circa mq. 20 mila - Buona posizione. Rivolgersi Notaio Antola, Rapallo.

Cittadini di Rapallo! Bagnanti!

Se volete pane buono, soffice, nutriente, leggero, caldo come sempre anche alla sera, andate da:

Dellepiane Giuseppe

Corso Umberto I - Tel. 8326

ove troverete anche le buone briosc - crapfen, tutti i dolciumi in genere - Tagliatelli all'uovo e sopratutto i famosi **GRISSINI ALLA TORINESE** proprio come si gustano a Torino!

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidone Armando: Salita Fondaco.

Agostino Macchiavello, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Approfittate della

GRANDE LIQUIDAZIONE

Causa trasformazione negozio la cappelleria e valigeria, A. VILLA, ribasserà eccezionalmente dal 1.o al 20 Settembre i prezzi della merce esistente in magazzeno: Alcuni prezzi:

Cappelli Borsalino (Antica Casa) L. 50
» Uomo . . . . . » 10
Berretti . . . . . . » 4

Valigeria, pelletteria, paracqui, bastoni, prezzi speciali.
La merce rimarrà esposta nelle vetrine in Corso R. Elena.

EDEN

Stasera e domani:

Il film che ha affermato la cinematografia italiana nel mondo

CABIRIA

Sonoro - Parlato

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

La partenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte

Dopo un lungo soggiorno, lunedì 31 agosto scorso, alle ore 7, in automobile è ripartita col seguito, per Torino, S. A. R. la Principessa Maria José di Piemonte. La sera di domenica 30 agosto, alle ore 21, S.A.R. la Principessa ha ricevuto nella sua residenza al Castello Gotti, nella borgata di Paraggi, il nostro Podestà cav. dr. Ambro Devoto, e si è degnata di trattenerlo a pranzo. Il Podestà, a nome di S. Margherita Ligure, ha rinnovato in la fortunata occasione a S.A.R. la Principessa le più vive espressioni di riconoscenza e di saluto. S.A.R., mostrando di gradire molto l'omaggio, ha voluto interessarsi della vita della nostra città, chiedendo al Podestà notizie e dettagli e dichiarandosi ammirata della bellezza di S. Margherita Ligure. Durante la lunga permanenza al Castello Goretti, S.A.R. la Principessa fece, giornalmente, gite in barca lungo la Riviera di Levante, compiendo lunghe escursioni a bordo di un motoscafo, alla ricerca di piaggette romite e di scogliere pittoresche; in queste gite era accompagnata dai Marchesi di S. Albano Lucinge e da un nostro bagnino, Massa Agostino, ufficiale della Milizia Ferroviaria, ottimo campione di nuoto. Visitò S. Fruttuoso, le tombe dei Doria, il Convento dei Certosini alla Cervara. Più volte si portò, con l'automobile, fino all'altezza dell'Hotel Miramare, per continuare a piedi la passeggiata nella nostra città, ove era ormai conosciuta dalla popolazione e dai forestieri, che le tributavano vive manifestazioni di simpatia. Sua Altezza Reale fece pure acquisto di merletti presso le botteghe e le rivenditrici poste sulle vie della nostra città, di Portofino e di Rapallo.

Orio Vergani

Il «brillante» del *Corriere della Sera*, graditissimo ospite della nostra città presso la sua gentile sorella, l'artista drammatica Vera Vergani; ha scritto sul suo giornale, il giorno 1 corr., un articolo: «Paraggi, piccola spiaggia regale» che, nel suo titolo stesso, lascia immaginare come la prosa del Vergani abbia intinto nel più terso azzurro...

Il censimento della popolazione

I lavori per il censimento della popolazione del nostro Comune sono finiti col 31 agosto u. s. Il relativo materiale è stato trasportato alla R. Prefettura di Genova secondo le istruzioni dell'Ufficio Centrale di Statistica. Il Podestà ha disposto perchè siano subito iniziati i lavori per la formazione di un nuovo Registro di Popolazione, che deve rispondere alle nuove norme in materia di anagrafe ed essere in relazione ai risultati del censimento.

La festa dell'uva

La festa dell'uva quest'anno sarà nella nostra città notevolmente diversa da quella dell'anno scorso. L'anno scorso, per la difettosa organizzazione, come si ricorda, fu alquanto misera. Nessun banco, nessun carro caratteristico, qualche bambina che vendeva dei pacchetti di uva a prezzi proibitivi, eccettuato il noto commerciante Costa, che distribuì l'uva gratuitamente. Quest'anno però numerosi carri addobbati con magnifiche e ricche decorazioni a tipo rustico, il cui motivo principale sarà naturalmente il grappolo e il pampino, sfileranno per le vie principali della città ed offriranno agli occhi della folla visioni mirabili di uva; inoltre vi saranno dei chioschi di vendita, oltre ai negozi di verdura usuali, che smerceranno l'uva a prezzi bassissimi. Questo il ragionamento che ha ispirato coloro che stanno preparando la festa dell'uva per il giorno 27 corr. mese. L'organizzazione della festa dell'uva, come è stato pubblicato, è devoluta ad un Comitato presieduto dal nostro Podestà cav. dr. Ambro Devoto e del quale fanno parte i rappresentanti dei commercianti, del Dopolavoro, degli agricoltori, ecc. Poichè ancora non è ultimato in tutti i suoi particolari, pubblicheremo appena ne saremo a conoscenza il programma dettagliato.

Nuovo prezzo della carne

Il Podestà, veduti i prezzi medii delle carni all'ingrosso, in attesa di ulteriori provvedimenti, che saranno presi in accordo con le competenti organizzazioni, determina: a datare da lunedì 31 corrente i prezzi massimi al minuto delle carni bovine ed ovine di 1.a qualità sono stabilite come appresso: Manzo con osso al Kg. L. 5, senza osso L. 10; Vitello da latte con osso al Kg. L. 8, vitello (cotoletta) L. 14 al Kg., vitello (polpa) al Kg. lire 16.

Regia Scuola Secondaria di avviamento al lavoro

Dal 1.o al 30 corrente anno sono aperte le iscrizioni alla Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro. Per ottenere l'iscrizione bisogna presentare i seguenti documenti in carta libera: 1.o Domanda indirizzata alla Direzione; 2.o Attestato d'identità personale - Certificato di Nascita 3.o Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; 4.o Titolo di studio. La Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro, nei suoi varii tipi: agrario, industriale, artigiano e commerciale, provvede ad impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria fino al quattordicesimo anno di età, ed a preparare ai vari mestieri, all'esercizio pratico dell'agricoltura e alle funzioni impiegatizie d'ordine esecutivo nella industria e nel commercio. Essa inoltre, ai sensi della Legge 15-6-1931, N. 889, dà adito alla prosecuzione degli studi nelle Scuole Tecniche e negli Istituti Tecnici. La nostra Regia Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro è a tipo commerciale. L'iscrizione alla Scuola si ottiene: 1.o) Senza esami quando il giovanetto è in possesso della licenza della Scuola Elementare o abbia superato l'esame di ammissione ad una Scuola Media di primo grado; 2.o) Con esami quando il giovanetto, privo dei predetti titoli, abbia compiuto o compia entro il 31 dicembre i dieci anni di età. Dopo il corso triennale della Scuola, l'alunno che abbia superato gli esami finali, consegue la licenza della Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro; il relativo diploma non potrà essere rilasciato che dietro versamento all'Erario della tassa di lire 125. Con la licenza della Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro si può ottenere l'ammissione senza esami alla Scuola Tecnica, Agraria, Industriale e Commerciale, ecc., ed alla Scuola Professionale Femminile, ammissione dietro esami d'idoneità in italiano, latino e matematica alla IV classe dell'Istituto Tecnico Agrario, Industriale, rispettivamente per i licenziati delle Scuole di Avviamento al Lavoro di corrispondente indirizzo; l'ammissione senza esami all'anno preparatorio del corso superiore degli Istituti Tecnici Commerciali derivanti dalla trasformazione degli attuali Istituti Commerciali per i licenziati delle Scuole di Avviamento al lavoro a tipo commerciale. Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla Segreteria della Scuola che sarà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore dieci alle ore dodici e dalle ore sedici alle ore diciassette.

Insegnanti in gita

Come abbiamo già annunciato, ieri domenica 30 corrente è giunta nella nostra città, con treno speciale, cordialmente ricevuta dalle locali autorità scolastiche, la comitiva di ben duecentocinquanta maestri e maestre bresciani. La gita venne organizzata dalla Sezione della Associazione Nazionale Fascista della Scuola, e sta svolgendo in questi giorni un viaggio di diporto e di istruzione. La comitiva, che è guidata dal cav. prof. Giovanni Piovani, fiduciario della A.F.I., si recò nel Castello di Paraggi, ove risiede S.A.R. la Principessa Maria José di Piemonte, a recarle in omaggio un mazzo di fiori. La comitiva, dopo aver visitato la città, è ripartita alle ore undici alla volta della Spezia.

Conciliatore e V. Conciliatore

Il Podestà, con apposito manifesto avverte che in base agli articoli 3 e 5 della Legge sulla competenza dei Conciliatori, in data 16 giugno 1892, N. 261, la lista degli eleggibili a conciliatore a a vice-conciliatore, compilata dall'Amministrazione Comunale, resterà esposta all'albo pretorio del Palazzo Municipale da oggi a tutto il 10 settembre corrente. I reclami — tanto per omissione quanto per nuove iscrizioni — possono prodursi al Podestà, nel termine di dieci giorni, cioè fino al 20 Settembre.

Rivista quadrupedi

Nella seconda quindicina di settembre avrà luogo nella nostra città la rivista generale dei quadrupedi (cavalli e muli d'ambo i sessi) compresi quelli non idonei nella precedente rivista del 1927, e parziale ai veicoli a trazione animale, ai finimenti e bardature esistenti nel nostro Comune. Le operazioni di rivista saranno eseguite da apposita Commissione militare. A suo tempo comunicheremo il giorno della visita, il luogo di riunione dei quadrupedi.

Avanguardisti a Roma

Venerdì 4 corr., sono partiti per Genova, per partecipare all'adunata di Roma, i capi-centuria ed i capi-squadra appartenenti alla locale Centuria «Peluso».

Provvedimenti del Podestà

Il giorno 28 Agosto, sotto la Presidenza del Podestà, ebbe luogo l'adunanza della Commissione Edilizia, che esaminò varie domande, fra cui quella per la costruzione di un Albergo a Paraggi, ma, per la seconda volta, il parere fu contrario per ragioni regolamentari e di estetica. Lunedì poi, alle ore sedici, si è riunita la Commissione Comunale per le licenze di esercizio, presieduta dal Podestà, la quale ha esaminato numerose domande per concessione di nuove licenze, trasferimenti di esercizi, e variazioni alle licenze in vigore. La Commissione ha pure espresso il proprio parere sfavorevole alla restituzione di diversi depositi cauzionali appartenenti a commercianti che hanno cessato le loro attività.

L'obbligo della denuncia della residenza

Il Podestà, con manifesto in data 27 corrente, rammenta a norma del Regolamento per la formazione e tenuta del Registro di Popolazione (R. D. 2-12-1929, N. 2132), è fatto obbligo a chiunque voglia trasferire la propria residenza da questo ad altro Comune, od all'estero, di farne regolare denuncia a quest'Ufficio Anagrafico. Lo stesso obbligo incombe a coloro che intendono fissare la propria residenza in questo Comune, e ciò non oltre dieci giorni dalla data nella quale vi si sono trasferiti. Sono pure tenuti a tali denuncie i capi di Istituti o stabilimenti, per le persone che arrivano o che partono, ed i proprietari di appartamenti per i loro inquilini. I contravventori alla sopraricordata disposizione saranno denunciati alla Autorità Giudiziaria quando non addivengano alla conciliazione, mediante il pagamento delle somme stabilite dalla Legge 29 giugno 1871, numero 297.

Concorso a portalettere

Un avviso in data 1.o settembre, esposto all'albo pretorio del Comune, della Direzione delle R. Poste e Telegrafi, notifica essere disponibile un posto di portalettere per la quarta zona della nostra città.

Furto

Nella notte dal 1.o al 2 corrente, alcuni sconosciuti, mediante rottura della serratura della porta di entrata dell'appartamento, penetrarono nell'abitazione della signora Dezerega Caterina vedova Bruno, d'anni 85, sita in Via Roma al n. 11, int. 7, asportando oggetti di valore per un ammontare di circa un migliaio di lire. L'abitazione, al momento del furto, era disabitata trovandosi la proprietaria in campagna. L'autorità di P. S. ha subito esperite solerti indagini per la ricerca dei ladri, che dovrebbero essere stati in numero di tre, come si ritiene.

Le manovre aviatorie

Alle grandiose manovre aviatorie, che si svolsero la settimana scorsa in Italia, prese parte anche il nostro concittadino cav. Mario Baldini su un apparecchio «Dornier», partecipando al bombardamento di Spezia. Ecco ciò che scrive il giornale *Il Telegrafo* di Livorno: «Particolarmente brillante l'azione di un «Dornier», spuntato dalla cerchia delle colline, picchiando risolutamente sulla stazione ferroviaria. Si saprà più tardi che l'audace apparecchio era pilotato dall'«atlantico» cap. Mario Baldini». Il nostro concittadino prese parte pure al bombardamento diurno di Genova e ad altre azioni.

Il drago verde

Film sonoro con Olive Borden al Cinema Savoia

Stasera sabato e domani domenica 6 corrente, in visione il capolavoro della casa «F.B.O.»: *La notte del drago verde*, film sonoro di grande potenza drammatica. La trama interessantissima e movimentata si svolge nel quartiere cinese di New York, ove si esercita il contrabbando. Olive Borden e J. Pickford ne sono gli interpreti, che meravigliosamente personificano i personaggi del dramma.

Lunedì 7 il lavoro di avventure: *Marinai d'occasione*. Martedì 8 il film d'ambiente russo: *Volga-Volga*. Mercoledì 9 corr.: *Varietè*, lavoro passionale e drammatico con Lya de Putti. Giovedì 10 corr.: *Manon Lescaut*, capolavoro tratto dal celebre romanzo dell'abate Prévost; vicenda storica d'amore e di sacrificio, mirabile interpretazione della bellissima artista Dolores Costello.

Imminenti i capolavori sonori: *Miniere in fiamme*; *L'immortale vagabondo*; *L'angelo azzurro*.

L'arrivo di S. E. Marconi

Lunedì 31 Agosto è giunto nelle nostre acque, ormeggiandosi alla banchina, lo «yacht» *Elettra*, con a bordo S. E. Guglielmo Marconi e la sua famiglia.

Rimpatri

Dall'Arma dei RR. Carabinieri venne fermato e fatto rimpatriare perchè disoccupato senza fissa dimora e senza mezzi di sussistenza, certo Zali Gio.Batta fu Giuseppe, d'anni 28, da Adro.

Gran premio dei giovani

Domenica 6 corrente, sul campo sportivo Broccardi, avrà luogo l'eliminatoria sanmargheritese del «Gran Premio dei Giovani» organizzata dal Comitato Comunale dell'O.N.B. Le prove in programma sono le seguenti: Corsa piane di metri 75, m. 250, metri 1000; corsa ostacoli m. 75; peso; disco; giavellotto; salto in alto; staffetta 4 per 250. Le iscrizioni, fissate in lire una per ogni gara e lire due per la gara staffetta, si ricevono presso il Comitato Comunale dell'O.N.B., e si chiuderanno mezz'ora prima dell'inizio delle gare. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 e 30, sul campo sportivo Broccardi. Possono partecipare alle gare tutti i nati dopo il 1.o gennaio 1913. Sono in palio medaglie vermeille, argento e bronzo, nonchè un medaglione vermeille con contorno alla Società meglio classificata.

Farmacia di turno

Per domani domenica 6 corrente farmacia di turno: *Internazionale* — Piazza Vittorio Emanuele — la quale farà servizio notturno per tutta la settimana.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Una nuova strada

Vediamo con piacere che è stata aperta, in base allo sviluppo del nuovo piano dei lavori stradali, la Via Davide Gagliardo, che mette in comunicazione Corso Assarotti Via Fortunato Vinelli e si allaccia con Piazza dell'Asilo e immette in Via Rivarola. Tra pochi giorni gli ultimi lavori di pavimentazione e di illuminazione saranno terminati e la bella strada potrà essere aperta ai veicoli ed ai pedoni. Così chi passa da Corso Assarotti ha la gradita sorpresa di poter spaziare con l'occhio tra due file di case nuove ed eleganti che danno l'idea della fisionomia della nuova Chiavari, la quale di anno in anno, sotto l'opera vigile e solerte del Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello, va sempre più abbellendosi per gareggiare con le altre stazioni climatiche della Riviera, e fare una collana di bellezza al nostro mare. Questa via non è la prima nè l'ultima che abbellisce la nostra rete stradale; è il segno tangibile del lavoro e delle costruzioni fasciste che imprimono un ritmo di nobiltà e di grandezza alla nostra epoca. Ci compiacciamo vivamente col nostro Podestà, cav. uff. Salvatore Brignardello, che prepara a Chiavari un avvenire turistico e climatico di primo ordine.

Gli esami nel R. I. Tecnico

Pubblichiamo l'orario degli esami nel R. Istituto Tecnico:

Ammissione alla prima inferiore. — 16 Settembre, ore 9, dettato, aritmetica; 17 settembre, ore 9, disegno; 18 settembre, ore 9, italiano (componimento); 21 settembre, ore 9, prove orali.

Idoneità e promozione alla seconda inferiore. - 16 Settembre, ore 8.30, italiano; 17 settembre, ore 8.30, latino; 18 settembre, ore 8 e 30, matematica; 21 settembre, ore 8.30, disegno; 19 settembre, ore 9, prove orali.

Promozione e idoneità alla classe terza inferiore. - 16 settembre, italiano, ore 8.30; 17 settembre, ore 8.40, latino; 18 settembre, ore 8.30, matematica; 18 settembre, ore 14, francese; 21 settembre, ore 8.30, disegno; 19 settembre, ore 9, prove orali.

Promozione e idoneità alla classe IV inferiore. - 16 settembre, ore 8.30, italiano; 17 settembre, ore 8.30, latino; 18 settembre, ore 8.30, matematica; 18 settembre, ore 14, francese; 19 settembre, ore 8.30, stenografia, ore 8.30, stenografia; 21 settembre, ore 8.30, disegno; 22 settembre, ore 9, prove orali.

Ammissione al Corso Superiore. - 16 settembre, ore 8, italiano; 17 settembre, ore 8, matematica; 18 settembre, ore 8, latino; 21 settembre, ore 8, francese; 22 settembre, ore 8, disegno; 23 settembre, ore 8, stenografia; 22 settembre, ore 9, prove orali.

Promozione ed idoneità alla seconda classe superiore. - 16 settembre, ore 8.30, italiano; 17 settembre, ore 8.30, francese; 18 settembre, ore 8.30, francese; 18 settembre, ore 15, calligrafia; 19 settembre, ore 9, prove orali.

Promozione ed idoneità alla terza classe superiore. - 16 settembre, ore 8.30, italiano; 17 settembre, ore 8.30, matematica; 18 settembre, ore 8.30, francese; 21 settembre, ore 8.30, inglese; 19 settembre, ore 9, prove orali.

Promozione ed idoneità alla IV classe superiore. - 16 settembre, ore 8, ragioneria; 17 settembre, ore 8, diritto; 18 settembre, ore 8, inglese; 21 settembre, ore 9, prove orali.

Gli esami nella Scuola Garibaldi

Il Preside della R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro di tipo commerciale «G. Garibaldi» ci comunica: «Gli esami di licenza complementare e di promozione alle varie classi ed idoneità ed ammissione nella R. Scuola di Avviamento al Lavoro «G. Garibaldi» cominceranno il giorno 16 settembre, alle ore 8.30, secondo il diario esposto nell'albo della Scuola».

Tiro a Segno Nazionale

Il Presidente rende noto che il secondo periodo di tiro regolamentare si inizierà al poligono «Vittorio Emanuele» il 6 settembre p. v., e le relative esercitazioni proseguiranno nei giorni 7, 8 e 9 detto. Il tiro si aprirà alle ore 8 e i numeri d'ordine pel turno di sparo si distribuiranno fino alle ore 9. Per norma degli interessati si avverte che i minorenni che aspirano al conseguimento del *permesso di caccia*, debbono provare di aver frequentato il suddetto periodo di tiro. Altrettanto dicasi per coloro che non hanno fatto parte delle forze armate dello Stato.

Spettacoli

CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato e domenica il grandioso film sonoro, cantato e parlato: *Corte d'Assisi*, con Marcella Albani. Seguirà «Luce» e comica. — Quanto prima il grande film parlato: *Medico per forza*, con Petrolini.

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono B 295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola — Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA'
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli — S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Abbonatevi

Cinema Teatro "Savoia"
Santa Margherita Ligure

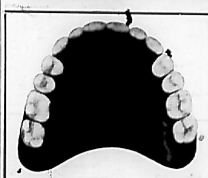
STASERA — DOMANI

il film sonoro

La notte del drago verde

interpreti:
O. Borden - J. Pickford

Imminente:
Miniere in fiamme



MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16 (sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI **OCCHI**
Consultazioni ed operazioni: CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p. p. lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

MOSTRA PERMANENTE
nel PALAZZO delle ESPOSIZIONI
CHIAVARI
La più antica produzione degli artigiani ebanisti - Ammobiliamenti completi in ogni stile - Grandiosi saloni aperti anche il mattino dei giorni festivi - Mostre d'arte, Industriali, Commerciali, Agricole.
APERTURA 2 AGOSTO 1931

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

3 Appendice de *Il Mare*

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII
di VALERIA VAMPA

....Io riconosco di non poter disporre delle mie terre senza la vostra autorizzazione, ma riguardo mia figlia i miei diritti di padre non sono in nulla sottoposti ai vostri di Re. Vi devo i servigi di guerra e questi sempre ve li ho resi con tutta fedeltà ed onore.

— No, Sire Conte. Voi, oltre l'obbligo di servirci in guerra avete l'obbligo di consultarci nelle vostre alleanze, siano pure di famiglia. Se questo ignorate, adesso lo imparerete.

E non curandosi di Filippina che lo guardava sbigottita, proseguì con voce aspra ed irata:

— I miei sergenti vi condurranno nella torre del Louvre; quanto ai baroni e cavalieri del vostro seguito, potranno ritornare in Fiandra. Ho detto, Sire Conte.

A quei detti perentori, Guy de Dampierre, stendendo la mano destra verso la statua di S. Luigi, esclamò:

— Sire Re, piuttosto che imparare, devo adesso accorgermi che i tempi di lealtà e di giustizia di S. Luigi sono passati!

Non aveva ancora finito di parlare che parecchi sergenti del Re gli si avvicinarono e lo condussero con sua figlia nella grossa torre del Louvre.

Mentre questo avveniva, i signori fiamminghi, rinchiusi in diverse sale basse del palazzo, erano privati di tutte le loro armi nonchè degli oggetti preziosi e poscia fatti ripartire nella umiliante condizione dei disarmati e dei vinti.

Al Conte di Fiandra venne dal Governatore della Torre assegnato un appartamento, abbastanza ampio ma scarso di luce e pieno di tetraggine. Le sue fosche mura conservavano ricordi desolati di prigionieri che lì dentro avevano a lungo languito. Già parecchi principi vi erano stati carcerati, tra i quali — durante tredici anni — l'Infante Don Fernando. A Filippina si destinarono due camere presso il padre, una per sè, l'altra per la dama del suo seguito che avrebbe prescelta. Il Conte vedendo tutte quelle disposizioni precise, comprese che erano state date in precedenza e che lui da vero ingenuo era caduto in un tranello. Una ingenuità che poteva dirsi vera sciocchezza, tanto più che bene conosceva i costumi politici del suo tempo ed i sistemi del Re di Francia. Come mai si era lasciato trarre in inganno sino a fidarsi di una parola di Filippo il Bello, abituato a fingere, a mentire, a nascondere sempre le sue mire ed i suoi pensieri? Il suo errore non aveva scuse ed attenuanti di sorta. Era addirittura imperdonabile. Filippo il Bello, soddisfatto del colpo riuscito, certo si beffava di lui, della sua barba canuta che non gli aveva impedito la figura dell'allocco che si getta da sè dentro la trappola. Sino a quando?... E col pensiero correva ai suoi figli Roberto e Guglielmo ed alla sua buona gente di Fiandra; correva là dove sapeva che esistevano tuttavia la fierezza d'un popolo, la lealtà ed il senso profondo dell'onore.

LA PRIGIONIA

Cominciò la vita inerte, uniforme e tediosa dei carcerati. Filippina, dopo lo smarrimento dei primi istanti, mostrava un predominio di sè al disopra della sua giovane età. Non si lagnava e non si perdeva d'animo, anzi rassicurava suo padre che quella prigionia arbitraria non poteva durare. Con quale diritto il Re li teneva rinchiusi?

— Col diritto del più forte, — rispondeva il Conte.

— Il diritto del più forte non è il diritto del più giusto.

— Non importa; il Re si vale della sua autorità regia contro tutto e contro tutti, non risparmiando neppure il Papa, se si oppone ai suoi voleri.

— Osa sfidare anche il Pontefice?

— Perchè no, se gli è di ostacolo nelle sue mire? Infatti già da tempo Filippo IV è in lotta con Bonifazio VIII.

— Ma allora nulla può frenare il Re?

— Può solo frenarlo una forza che sebbene sia la sua.

— Auguriamoci sia presto.... I Fiamminghi sono forti e coraggiosi. Alice mi ha raccontato, fremente di dolore e di vergogna, che Re Filippo fece disarmare i baroni ed i cavalieri di Fiandra prima di lasciarli tornare nelle loro terre. Essi non sono di quelli che subiscono in pace le offese.

Il Conte taceva assorto nei suoi cupi pensieri e Filippina cercava d'ingannare le ore in compagnia di Alice, sua damigella d'onore, da lei prescelta a dividere la sua prigionia. L'aveva prescelta fra tutte perchè conosceva l'affetto e la devozione di Alice Sersanders per lei, più che damigella sua amica d'infanzia, con la quale aveva divisi i giuochi ed i primi pensieri, con i quali la fanciullezza prelude alla vita. Pensieri, gioie e dolori fugaci che sembra non penetrino oltre la leggera superficie della mente e il tenero involucro del cuore, mentre, viceversa, restano impressi così da ricordarli negli anni più maturi della vita, anche quando si sono posti in oblio altri fatti gravi che ci hanno colpito nell'età matura. E' questo di rimanere attaccati ai ricordi dell'infanzia, persino ai più futili, uno dei misteri della psicologia umana. Riguardo Filippina, i suoi ricordi erano molto recenti, ma Alice vi entrava in massima parte. Aveva confidato a lei quello che nascondeva a suo padre, e talvolta Alice si era addossata delle birichinate di Filippina onde sottrarla a rimproveri e castighi. Non solo, ma dell'amica compagnia diletta conosceva la bontà, il cuore aperto a tutti gli impulsi generosi e la calma dello spirito. Maggiore di lei di quattro anni, si faceva notare per la serietà e la riflessione. Osservava con acuto spirito indagatore e talora stupiva Filippina e talvolta la spingeva a meditare. (Co[ntinua])

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti od a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROBA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenàica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Cogorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gàndolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabàto ore 10-16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 11 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Da Lavagna

La festa della Croce Verde Lavagnese

Come preannunziatovi, domenica scorsa la nostra Croce Verde — ora Sezione della Croce Rossa Italiana — premiò con austero e in pari tempo solenne rito i suoi militi che più si distinsero nel biennio 1929-1930 e commemorò il venticinquesimo anno di sua fondazione. Le innumeri bandiere garrenti festose in tutte le vie e piazze, su edifizi pubblici e privati, attestavano del pieno consenso di tutta la cittadinanza alla doverosa e suggestiva manifestazione. Alle 15, presso la Sede della Croce Verde, già erano presenti le Società, Associazioni, Istituti ed Autorità e si formò rapidamente il corteo per alla volta del Monumento ai Caduti. La lunga teoria di bandiere, stendardi, gagliardetti, ecc., snodantesi lungo le vie cittadine, in un trionfo di sole e fra due ali di popolo plaudente, mentre la nostra banda alternava briose e patriottiche marce, costituiva un insieme magnifico di solennità. Formavano il corteo: Autorità Podestarile con bandiera e Comando RR. CC. in persona del maresciallo Serena e vari militi; Banda cittadina; Croce Verde Genovese; Verde; Cornigliano; Rosa, Rivarolese; Verde, Chiavarese; Rossa, Voltri; Rossa, Sestri Levante; Bianca, Rapallo; d'Oro, Chiavari; Rossa, Pontedecimo; Rossa, Bolzaneto; Verde, Riva Trigoso; Rossa, S. Margherita; Rossa, Pegliese; Rossa, Quinto; Volontari del Soccorso di Genova; Croce Rossa Nerviese; Verde, Cogornese; Verde, S. Quirico; Verde, Sestri Levante; Verde, Levanto; Rossa, Zoagli; Sindacato Panettieri di Chiavari e Lavagna; Croce Verde Recchese; Verde, Usciese; d'Oro, Manesseno. Delle Associazioni cittadine: Partito Naz. Fascista; Opera Naz. Balilla; Giovani e Piccole Italiane; Fascio Femminile; Ospedale Umberto I; Ricovero Marini; Tiro a Segno Nazionale; Società Operaia di M. S.; Ospizio Cordeviola; Scuole Maschili e Femminili; Mutua Cotonificio V. Olcese; Pio Ritiro Devoto; Donne Cattoliche; Coop. Agricola e Soc. Agricoltori. Pervenuto in Piazza Vittorio Veneto, il corteo si dispose in ampio circolo intorno al Monumento ai Caduti, ai piedi del quale due militi della Croce Verde deponevano una grande corona di alloro mentre la Banda intonava l'*Inno del Piave*, i vessilli si inchinavano e tutti i presenti, con a capo il Podestà, s'irrigidivano nel saluto fascista in un minuto di silenzio. Quindi il corteo mosse per il Teatro del Littorio, per la premiazione. Sul vasto palco scenico si disposero le bandiere e gagliardetti e presero posto autorità e personalità e tutto il Teatro si gremiva rapidamente di militi e cittadini. Prese primo la parola il nostro Podestà Generale E. Liguori, mettendo in rilievo l'altissimo significato della odierna cerimonia e fregiando la gloriosa vecchia bandiera della Croce Verde Lavagnese di una medaglia d'oro, riconoscente omaggio della cittadinanza. La Banda intonò l'*Inno della Croce Verde* e tutti i vessilli salutarono fra generali applausi ed alalà. Il Podestà volle pure dare un pubblico plauso all'amministrazione del Sodalizio e specialmente al Presidente sig. Danscio Enrico, che con tanto impegno ne diressero le sorti. Parlò quindi il Vice-Presidente della Società avv. A. M. Vignalè, ringraziando con calda parola le Società consorelle, gli Istituti e Società locali e la cittadinanza per la indimenticabile dimostrazione di simpatia, stima e cameratismo; e presentò quindi l'oratore ufficiale avv. Luca Ciurlo, non senza ringraziarlo per il suo auspicato intervento. L'avv. Luca Ciurlo, salutato al suo alzarsi da calda ovazione, volle ringraziare egli stesso per l'invito onde si volle onorarlo, pronunziando poi fra il più religioso silenzio una smagliante ed elevata orazione che veniva applaudita ad ogni periodo, trascinando l'uditorio alle più alte vette dell'entusiasmo. Il discorso del tanto noto ed apprezzato oratore fu troppo bello e sublime per essere riepilogato: stampato e distribuito al pubblico sarebbe il più degno ricordo della indimenticabile giornata. Cessati gli applausi e i complimenti al valente oratore, si passò alla distribuzione dei premi come in appresso si specifica.

Premi speciali. - Chiappe Giulia vedova Daneri, medaglia vermeille per benemerenze; Parma Maria in Rocchetti; Società di M. S. Banda «Città di Lavagna», diploma per benemerenza; Bellagamba Luigi e Trentini Giovanni, portabandiera, id. id.

PREMIAZIONE MILITI:

Medaglia d'oro. - Paggi Genesio, punti 829; Fognani Fosco, 582; Rolleri Mario, 485; Gazzoli Gino, 380; Garbarino Luigi, 378.

Medaglia vermeille. - Daneri Angelo; Sanguineti Adolfo; Vallaguzza Giovanni; Sartorio Giovanni; Sartirio Orazio.

Medaglia argento. - Panesi Marco; Ghiorzi G. B.; Ansaldo Carlo; Arduino Teodosio; Bronzi Oberdan; Panesi Agostino; Franceschini Antonio; Iride Paolino; Garbarino Giuseppe; Deconemi Luigi; Cesio Giuseppe; Trentini Giovanni; Sturla Emanuele.

Medaglia di bronzo. - Traverso Mario; Dondero Mario; Gianelli Francesco; Bersani Alfredo; Castelpoggi Silvio; Sciabini Fosco; Ignazio Giovanni; Marsini Cesare; Fazio Giacomo; Fogola Mario; Parma Giovanni; Bacigalupo Emanuele; Podestà Agostino; Sances Giuseppe; Gianelli Giuseppe; Bellagamba Luigi; Bergamino Michele; Ghiorzi Armando; Paggi Stefano (alla memoria); Verne Luigi.

Diploma. - Canessa Angelo; Daneri Valentino; Nicomedi Giuseppe; Barbaro Pio; Castelpoggi Giulio; Castelpoggi Andrea; Paganini Silvio; Ardito Alì; Papi Giovanni; Paggi Antonio; Daneri Stefano; Canepa Adolfo; Carpi Paolo; Lupi Stefano; Ghio Fidelfranco; Vallaguzza Giuseppe; Bissoli Alberto; Gennari Aldo; Siri Eugenio; Volontari: Molinari Dario; Betti Gino; Bottaro Carlo.

A tutte le Società intervenute con bandiera ed a tutti gli Istituti presenti alla cerimonia fu consegnata una medaglia ricordo.

Riordinatosi il corteo, si percorsero le vie cittadine al suono degli Inni patriottici, pervenendo alla sede sociale, dove — previo il saluto di tutte le bandiere alla vecchia e gloriosa bandiera della consorella, Sezione da oggi della pur gloriosissima Croce Rossa Italiana, il convegno si sciolse ed i graditi ospiti si resero alle proprie sedi.

Sezione della potente Croce Rossa Italiana la nostra «Croce Verde», anzichè dormire sugli allori conquistati, vede schiudersi ed ampliarsi il campo a novelli e più grandiosi trionfi.

Esito di Lotteria

Rendiamo noto l'esito dell'estrazione della lotteria pro Casa del Fascio e Banda «Città di Lavagna», effettuatasi nel Teatro del Littorio la sera del 29 p.p., alla presenza delle Autorità cittadine. 1.a, Piatti in argento, N. 90, serie 8; 2.a, servizio posate argento per dodici persone, N. 8, serie 28; 3.a orologio a pendolo, N. 39, serie 28; 4.a, scrittoio in olivo, N. 72, serie 27; 5.a, tavolino intarsiato, N. 84, serie 33; 6.a, quadro ad olio (Previati), N. 77, serie 38; 7.a, penna oro, N. 36, serie 38; 8.a, portafiori, N. 31, serie 25. I premi sono ritirabili presso la Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio, entro trenta giorni dalla estrazione. Ci rallegriamo intanto con l'amico sig.r Boschi Giuseppe, del noto Calzaturificio di Via Roma, vincitore del quadro artistico del Previati, forse pregevole di tutti gli altri premi presi insieme.

La stagione balneare

Contrariamente a quanto si temeva, le naturali attrattive del nostro clima e della nostra impareggiabile spiaggia, ci procurarono una straordinaria affluenza di graditi ospiti, per cui alberghi, trattorie e pensioni private furono per tutta la stagione al completo. Riservandoci di darvi la lista anche degli altri esercizi vi comunichiamo quella del più antico e preferito, il Ristorante Prève dell'ottimo Agostino Codda:

Da Milano. - Famiglie: Lombardi; Gino Paier; Gino Clerici Girola; Antonio Ferrari; Carlo Rimoldi; Soncini Giovanni; Arturo Belloni; Fiorenzo Cerutti; Pontesi Angelo; Benvenuto Scarpini; Cecchetti Felice; Aldo Raimondi; Novati Arturo; Frigerio Luigi, ortopedico Ettore Rondonotti; Giovanni Carcano; Paolo Vasori; Tombini Eugenio; Giulio Sibaldi; Dario Sibaldi; Olmo Vittorio; Milani Enrico; Coniugi Pusterla; Coniugi Balzaretti; Coniugi Nulli; Coniugi Ribolini; Signore: Marcella Lazzari e figlia Lidia; Gina Concialini e figlia Silvia; Signorine: Ada Seva; Angelina Banci; prof.ssa Virginia Orlandi; Giuseppina Bellami; Giuseppina Scovenna; Maria Zoccolan; Teresa Albiati; Franca Rienzi; Signori: Erminio Grassi; Arturo Vigo; Monti Alfredo; Nidasio Angelo; Carlo Dones; Damiano Oldrini; Giordano Redaelli; Nino Perego; Gallioli Ernesto; Maurizio Manzoni; Maffei Marco; Giovanni Venturati; Innocente Tibaldi.

Da Genova. - Famiglie: ing. cav. Amilcare Bettaglio; Giuseppe Sciaratta; Giuseppe Macciò; Giuseppe Pastorino; Signori: dott. Armando Sciaratta; Luigi Sciaratta; Borgonovo Giovanni; Magnetto Giuseppe; Giovanni Ceresola; Vattuone Giulio; Bruzzone Fabrizio; Antonio Penna e Signora; Osvaldo Loiolo; Giuseppe Fasce.

Da Torino. - Famiglie: Nodari Andrea; Angelo Rei; Fratelli Giura; Prof. Emilio Gastaldi; Annetta Conca.

Da Monza: Ing. Pietro Terranini; prof.ssa Teresa Rampazzo; Giuseppina Terranini e nipotina Luisa.

Da Lodi. - Famiglie: geometra Egidio Morelli; esattore Mario Bianchi; don Pietro Pezzoli; ing. Guido Mantovani; Virgilio Pizzi; Ferruccio Marcheselli.

Da Piacenza: Famiglia Eraldo Beltrame.

Da Como: Famiglia Giuseppe Piatti; sorelle Calvassino.

Da Vercelli: prof.ssa Saccardi Sabina.

Da Novara: Rosetta Ferrario.

Da Rostrio di Santa Fe: Antonio De Giovanni.

Da Iquique: Francesco Capurro.

Da Berlino: Laura Thanez.

Da Vienna: Olga Willy e figlia Mery.

Il 28 p.p., onomastico del proprietario, la colonia volle anche quest'anno festeggiare il bravo sig. Agostino con largo omaggio di fiori e lusinghiere dediche augurali. La famiglia Codda, commossa e riconoscente per l'affettuosa dimostrazione della fedele colonia, volle chiudere la bella giornata offrendo ai graditi ospiti generoso «Cinque Terre» e riservandosi il bis per la prossima stagione.

A CHIAVARI
"Il Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia - Vendita all'ingrosso e al minuto - Da L. 1,40 al litro in poi - Servizio a domicilio - Olio puro di oliva - Vermouth - Marsala - Passito
SCONTO AI RIVENDITORI

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 Fabbrica: Via Montebello 6
Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitateci

PANIFICIO DENTONE
Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15
Succursale in LAVAGNA - Via Roma
Specialità: PANE DI LUSSO - GRISSINI - BISCOTTI - GALETTE - PANETTONE ecc.

Bar - Caffè Nuovo
Via alla Marina 5
CHIVARI
Specialità CASSATE ALLA SICILIANA - Caffè - Vini fini
Sciroppi di frutta
Degustazione in genere

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11-5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Umberto (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Pastificio
FILIPPO PRATO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
PREMIATO PASTIFICIO con medaglia d'oro e Croce al Merito all'Esposizione di Roma e Milano 1925
Specialità tortellini - Gasse all'uovo
Tagliatelli uso Bolognese - Deposito Risi - Farine - Candele e Saponi

Rinnovate l'abbonamento

A LAVAGNA
"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13,30 alle 17,30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe [illegible] il Sabato dalle 9 alle 11
In GENOVA, Via Casaregis 35-5, Telefono [illegible] tutti i giorni dalle 13 alle 11

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8,30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, T. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 1[6]

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un ottimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

Collegio Educandato di N. S. dell'Orto
Suore Gianelline - CHIAVARI - Via Beato Gianelli
Grandioso edificio con vasto giardino e terrazzo, fabbricato su una collina che domina il centro della città. - Accoglie Signorine convittrici, semi-convittrici ed esterne per tutti i corsi di studio: Istituto magistrale superiore - Istituto tecnico - Corso elementare.
Sezioni di perfezionamento - Letteratura italiana e lingue straniere
Musica - Pittura - Pirografia - Ricamo e lavori femminili

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1174 RAPALLO, 12 Settembre 1931 - IX

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

Il Mare - Rapallo
Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

Conto corr...

[TAR]ELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
...tezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50, pa... ...teste L. 1,50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1,80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte); Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Un giudizio è un commento in ritardo

Gli avvenimenti politici hanno precorso e reso inutile il giudizio della Corte dell'Aja, perchè Austria e Germania non avevano insistito oltre nel loro progetto di unione doganale, rinunziandovi apertamente prima che fosse impostata la discussione ginevrina. E si è avuto il noto consenso di plauso alla loro decisione, che ha però lasciato un malumore ben preciso in Germania dove non si ammette che si possa giovare in altro miglior modo all'economia tedesca dopo la rinuncia alla Zollunion. Si insiste a vedere una debolezza nella politica di Curtius, che non si crede sia convinto di quanto ha affermato a Ginevra, che, cioè, siano intervenuti altri fattori in favore dell'economia tedesca a sostituire quelli che avrebbero potuto aversi dall'accordo doganale coll'Austria. Non si vuole in Germania ammettere che la politica economica tedesca debba formare un tutt'uno con quelle delle altre nazioni europee e i nazionalisti vogliono sentire, nella rinuncia, l'effetto delle pressioni finanziarie dovute subire dalla Germania dopo la più recente crisi. E' un fatto però che col giudizio dell'Aja, anche se arrivato in ritardo la illegalità dell'unione doganale dovrebbe imporsi anche in Germania. E la rinuncia volontaria dovrebbe essere meglio accolta se si pensa che non si sarebbe ad ogni modo potuta evitare. Nè giova che Kellog e Hurst — anche dopo il voto in cui dovettero restare in minoranza — insistano a dichiarare che l'unione — bocciata all'Aja — non sia in contrasto del protocollo di Ginevra, nè col trattato di S. Germano. Ormai della unione doganale non se ne parlerà più per un pezzo, ma non è detto che il problema non venga ad imporsi ulteriormente. La Germania è costretta a star cheta e ad aspettare la collaborazione per un'immediata azione finanziaria contro la crisi che perdura. Superata questa, non è però detto che essa non riprenda la sua libertà di azione. La legalità è stata altra volta, e con più violenza, affrontata e abolita. In ritardo poi appare, in questa rubrica, il commento all'accordo col Vaticano che ha superato una crisi di coscienza, più che una crisi politica. Poichè la soppressione dell'Azione Cattolica non era stata, in fondo, che una necessità resa evidente dal mal compreso articolo 43 del Concordato e non da nostra parte, certamente. Si era formata altrove che da noi, l'illusione di poter sorprendere la buona fede dello Stato italiano e con un'attività religiosa si era cercato di mascherarne una politica. La illusione è caduta, ed ora il Vaticano ha voluto meglio chiarire il punto del Trattato, specificando quale debba essere il compito dell'Azione Cattolica e quali uomini debbano avere la direzione. Sono esclusi i popolari e costoro dovranno rientrare nell'ombra. E' passato il tempo dell'intrigo anche colla maschera religiosa. E il fascismo vigilerà anche che in ogni Circolo e in ogni congrega non si affaccino più alla ribalta gli uomini di don Sturzo. E questo lo richiede anche il Papa che ha conosciuto il danno che alla Religione poteva ancora arrecare il pipismo sturziano. Egli infatti — parlando alle operaie belghe di un recente pellegrinaggio — ha riconosciuto che l'accordo intervenuto tra l'Italia e il Vaticano, a interpretazione dell'articolo 43 del Concordato, l'Azione Cattolica potrà riprendere la sua attività grazie alla volontà divina e alla *buona volontà degli uomini*, di quelli cioè *che vi hanno concorso*. Questo significa che il fascismo non ha mai voluto intralciare l'attività religiosa dell'Azione Cattolica: la *sua buona volontà* in questo è ammessa esplicitamente dallo stesso Pontefice. Resta chiaro e definitivo, allora, che si era soltanto voluto ostacolare e distruggere *l'attività politica* svolta in modo subdolo e vergognoso. E il recente accordo lo ha ammesso e ha dato ragione a Mussolini, di cui non si possono svisare le benemerenze religiose che han reso alla Chiesa la sua indipendenza di Stato e l'hanno elevata, nello Stato italiano, all'altezza dei suoi compiti sovranaturali.

Terrorismo a sorpresa

La concentrazione antifascista di Parigi, rifugio dei fuorusciti, aveva da tempo montata la sua attività e dalla politica era facilmente passata alla delinquenza, assoldando criminali per continuare con attentati terroristici in Italia o all'estero, la fallita campagna già condotta politicamente contro il fascismo. Questo si sapeva e le esplosioni ultime, avvenute a Bologna, a Torino e a Genova si erano appunto spiegate come una ripresa criminosa del fuoruscitismo, che continuava a mandare i suoi emissari in Italia a svolgere tutto un programma di terrorismo a sorpresa. Si era creato un vero e proprio traffico fra gli istigatori e gli attentatori con compensi per ogni attentato che avrebbe dovuto servire a dare l'impressione che in Italia lo scontento antifascista si ribellava come poteva, spargendo sangue e rovine.

La messa in scena di ogni delitto era sempre la stessa e dimostrava ormai la poca sicurezza degli attentatori che si sentivano individuati e che incominciavano a capire l'inutilità della loro opera delittuosa. Gli attentati di Genova e di Bologna erano avvenuti dopo la soppressione dell'Azione Cattolica e volevano simulare torbidi che non esistevano. Altri se ne preparavano perchè non mancasse la continuità alla nefanda attività dei malvagi sicari allo stipendio di Parigi e per dare ancora l'illusione di un superstite fermento di complotto che più non esisteva. Ma il delitto, questa volta, è pesato col suo orrendo risultato, sul suo preparatore. Il mutilato di Oregina dovrà rispondere di questo attentato preparato, e di cui fu vittima con sua madre, rimasta uccisa, come degli altri da esso preparati ed effettuati. Il fallimento del terrorismo antifascista si è così completato. Erano mancati, fino a ieri, i risultati che l'antifascismo parigino si proponeva, ed oggi l'evidenza più completa smaschera finalmente i preparatori di questi attentati inutili quanto esecrandi. Ma è doloroso che la Francia sia sempre così ospitale verso questi delinquenti.

Il processo alla Nazione

Accennavamo nel numero scorso all'attività di un partito che muove contro la nazione attuando la ribellione nel termine legale, perchè la lotta di classe è altrove legalmente resa possibile. Dal vasto movimento sindacale dei labouristi inglesi, che si rafforzano contro il Governo, per tentare d'imporre un loro particolare privilegio contro la massa nazionale, si è giunti ad un vero processo che le organizzazioni operaie britanniche intentano contro il nuovo Governo nazionale, capeggiato da Mac Donald che fu, fine ad ieri, il labourista più seguito ed ammirato. Noi siamo ormai troppo lontani, come pratica e come dottrina, da questa legale reazione delle *Trades Union*, che non riuscirà certo ad imporre il diritto vantato di un numero di cittadini contro la collettività nazionale, ma possiamo sentirne la discordanza teorica ed esaminarne i risultati dannosi per tutti gli inglesi. Lo Stato, nel pensiero fascista, che è il più giusto ed il più equanime, non può assistere neutrale ad una lotta che ne conturbi gli elementi o ne riduca e ne distrugga la produzione e l'economia. Se la crisi esiste, non è coi contrasti più spinti che si può attenuare e vincere. Davanti ad un disastro minacciato o già esistente si deve muovere compatti all'azione con un ordine e una disciplina per vincerlo e ridurne le cattive conseguenze.

E' quello che il fascismo impone e che si chiama collaborazione nazionale sotto un unico controllo che ha l'autorità e la forza d'imporsi e di farsi ubbidire. Sono possibili allora tutte le prosperità, perchè nulla va perduto e ogni rendimento ed ogni produzione viene ad entrare nella sicura economia nazionale. Si può far fronte a tutto e non è più nè il destino, nè la fortuna che reggono le sorti della Patria. Questo è sentito da noi profondamente e le nuove generazioni si formano con questi principii. E si giunge allora ad ottenere rilievi entusiastici anche dagli inglesi che ammirano la nostra giovinezza alle colonie estive ed i cinquantamila avanguardisti sfilati in Roma davanti al Duce.

Pace economica e pace politica

Il discorso del Ministro Grandi alla Società delle Nazioni ha ben precisato e fissato i principi e il programma del Governo fascista per una più proficua e intensa collaborazione mondiale, allo scopo di poter raggiungere e affermare, oltre la pace politica, una più sicura pace economica.

E' una presuppone l'altra e soltanto da una ripresa fiduciosa di collaborazione economica si potranno attendere risultati utili per una vera pace politica che duri negli anni. E portando la questione sull'organo ginevrino il Ministro italiano ha, con abilità, lumeggiato la sua tesi che importa di non andar oltre in rinnovazioni protocollari, ma di fermarsi all'attuale costituzione giuridica della Società delle Nazioni, che può, così com'è, giovare allo scioglimento dei problemi più urgenti per la collaborazione mondiale. E sul disarmo ha detto più precise parole, che dovranno imporsi alla discussione e servire di termine di paragone fra i varii consensi e dissensi. La tesi italiana, seguita ed apprezzata dall'altissimo consesso, considera la possibilità e la necessità di intese reciproche fra nazione e nazione, per evitare dei blocchi di potenze che ostacolino l'accordo generale, basato, s'intende, sopra una giusta distribuzione di utilità e di sacrificio. La corsa agli armamenti viene necessariamente ad ostacolare le relazioni economiche prima ancora di quelle politiche, perchè i bilanci militari, sempre più sovvenzionati, impongono dei sacrifici e rendono più aspre le obbligazioni finanziarie residuate dalla guerra. Una moratoria militare concernente una sosta agli armamenti, da oggi alla fine della discussione della conferenza fissata per il Febbraio, gioverebbe a tutte le nazioni, e servirebbe a rafforzare colla pace economica anche quella politica. Abbassare le armi vorrebbe significare togliere di mezzo quelle muraglie che, giungendo fino ad assurde altezze, separano l'economia delle nazioni e ne acuiscono vieppiù i dissensi e i contrasti politici.

CEMME.

L'essenza delle Rivoluzioni

Le rivoluzioni in tanto hanno valore in quanto realizzano nel rovesciamento degli strati sociali nuovi orientamenti della coscienza popolare. Per questo, in certo senso, tutte le rivoluzioni hanno la loro giustificazione, perchè vogliono distruggere forme e tendenze in contrasto coll'evoluzione degli istituti sociali, ringiovanire sistemi cristallizzati nel tempo. Se, dal punto di vista negativo nell'interpretare, demolendo lo spirito del malcontento popolare, la rivoluzione è sempre storicamente ed idealmente comprensibile, più arduo è il valutarne la necessità e l'importanza, quando si osservino le realizzazioni rivoluzionarie, nel campo delle ricostruzioni sociali e della pratica di governo. Sostituire a forme politiche, credute superate, forme nuove vuol dire assumersi — di fronte alla storia — la responsabilità dei risultati concreti del sistema instaurato. Il giudizio finale con cui si condanna e si giustifica una rivoluzione, non si basa tanto sulla dimostrazione della sua necessità, quanto sulla valutazione della sua opera costruttiva. La rivoluzione francese e la rivoluzione russa, che sono politicamente la prima, economicamente la seconda, le tappe più importanti della storia del mondo, trovano la loro giustificazione, in quanto sostituendosi a sistemi sociali in contraddizione collo spirito dei tempi, rappresentano e sintetizzano la reazione talora inconscia degli uomini agli istituti, che sono fuori di ogni realtà. Ma se ci domandiamo, astraendo da considerazioni filosofiche ed ideali, se questi due movimenti rivoluzionarii, che ebbero entrambi la pretesa di universalizzarsi, riuscirono a creare un sistema politico, migliore di quello che avevano abbattuto, la risposta — che pure vorrebbe essere affermativa, in nome di quei principi, cui siamo stati educati — ci muore involontariamente sulle labbra. L'Assemblea Costituente, il Tribunale di Salute Pubblica, la Convenzione, il Direttorio, prima di Napoleone sono riusciti ad attuare una politica più realistica, più proficua per la Francia di quella di Luigi XVI? Basta ricordare, da una parte, il crollo degli assegnati, l'esasperazione dell'assassinio e dello spionaggio, l'impoverimento delle classi borghesi di contro al vertiginoso arricchire degli speculatori sulla vendita dei beni nazionali, la contrazione del capitale circolante, dall'altra la guerra all'Austria, la resa di Tolone agli inglesi, per intendere nella sua estensione il fallimento politico della rivoluzione francese; coloro che volevano fare della Francia il centro delle nuove verità, non avevano saputo darle un Governo.

Bisognerà che il Generale Buonaparte lanci i suoi laceri meraviglio si soldati sull'Europa, perchè nel la guerra, intesa come mezzo di rapina, la Francia ritrovi l'equilibrio economico. Così la rivoluzione, sorta in odio a tutte le forme dinastiche, sarà salvata da un uomo d'armi, che restaurerà, su basi assolute, l'aborrita Monarchia.

Se ci trasportiamo in Russia, anche qui troviamo eroismi e follie tenaci, che riescono a sottrarre il grande impero dal dominio più che secolare degli Czars. Ma la rivoluzione ai morti ed agli esiliati dell'assolutismo imperiale, sostituirà i morti e gli esiliati dell'assolutismo rosso. Gli Czars mandavano gli uomini ostili al regime a morire sulle strade ghiacciate della Siberia; gli epigoni di Lenin cacceranno via Trotsky e manderanno a morte, inesorabilmente, tutti i nemici del Regime. Il nostro spirito di occidentali stupisce di tanto spaventoso uragano, che si abbatte sull'impero del fanatismo e dell'inerzia fatalistica, che si compendiano nell'espressione intraducibile, comune al nobile ed al mugik: *Nitcevò!* Visti di scorcio, gli uomini di Stato della Russia contemporanea, tutto protesi a rifare nel loro furore anticapitalistico, lo spirito della razza, somigliano a dei fanciulli, che costruiscano sulla sabbia case di sassi.

Le forme economiche sono realtà di fatto che non si possono abolire per volontà di legge; il capitale e il lavoro sono dati sociali passibili, forse di trasformazione dinamica, ma che non si possono ignorare o tanto meno negare. L'abolizione della circolazione monetaria, la statizzazione delle industrie, il livellamento dei salarii e sopratutto la svalutazione dei valori individuali non possono — anche se tenacemente applicati — distruggere — in pochi anni — l'economia capitalistica. Così, per volere troppo, per credere di poter rovesciare il regime economico così come ha rovesciato il regime politico, la rivoluzione russa ha, nel campo sociale, per adesso almeno, naufragato. Il senso dell'antitesi (storica, non retorica) ci richiama ai risultati politici ed economici della rivoluzione fascista.

Se il fascismo non ha dovuto sostituirsi a sistemi politici assoluti e antistorici come il russo zaristico ed il francese prima dell'89, esso pure ha trovato la penisola stremata dal travaglio della guerra e dai risultati funesti di trent'anni di esperienza socialista. Tutto il male che una dottrina estremista può fare in uno stato, ove non sussistano quelle condizioni di fatto che la giustificano almeno in linea di principio, il socialismo l'ha fatto in Italia.

Contro quali despoti, contro quali tirannidi lottavano i socialisti italiani?

La ragione di esistere del socialismo sta soltanto nella difesa dei diritti del lavoro, in un paese ove è vivo il senso dell'autorità e dello equilibrio; il resto era ed è illusione e menzogna. Questa mancanza di sincerità e il richiamarsi a dottrine straniere a sproposito importate, sensibilmente diminuiscono l'importanza politica del socialismo italiano, che viene ridotto da movimento umanitario sociale a stolta ed egoistica speculazione di partito, priva di contenuto ideale. Il fascismo ha un programma più onesto e più realistico: senza chiamare in causa il cielo e la terra e venerare feticci esotici, si propone di restaurare sulle rovine dello Stato carabiniere od associazione di mutuo soccorso l'idea dello Stato sovrano, sintesi e ragion d'essere dei valori individuali. Col fascismo tramontano le illusioni sociali della libertà e della sovranità popolare, macchinose reliquie della rivoluzione francese, che il tempo, o come dicono alcuni, la tradizione aveva sfortunatamente risparmiato.

Qui sta il segreto del meraviglioso successo del fascismo: nel non immobilizzarsi nelle definizioni, nel non autolimitarsi nel tempo e nello spazio, libero da legami programmatici o da vincoli elettorali. Così esso dura e durerà, dimostrando di aver saputo vincere dove le rivoluzioni francese e russa hanno fallito: nella fatica eroica di ricostruire uomini e cose.

G. BATTISTA VITALI.

Pellegrinaggio Belga al Santuario

Domenica è salito al Santuario di Montallegro il primo pellegrinaggio belga diretto dai francescani di Bruxelles e di Anversa.

Il pellegrinaggio era diretto dal rev. Padre Moyson e visitò il Santuario interessandosi vivamente della sua storia e dei suoi numerosi voti.

Seguì il *pic-nick* preparato, come sempre, dal sig. Bonetto dell'Hotel Europe, che accompagnò i visitatori, in uno col dr. Maggio, illustratore del Santuario.

La "Ville Lumière"

PARIGI, Settembre.

Eccomi ancora a Parigi. Parigi, sogno delle signore eleganti per le quali la grande città risveglia l'allettante immagine di veli, gaze e merletti spumeggianti e di tutto ciò che la moda crea per abbellire la donna, ardente di desiderio dei giovani smaniosi di assaporare la vita in tutte le sue più inebrianti manifestazioni, per i quali Parigi è sinonimo di lusso, di gioia, di godimenti ineffabili.

Parigi, la ville lumière!

E infatti, specialmente durante la notte è tutto uno sfavillio di luce questa città meravigliosa; luci a fasci, a torrenti piovono dai suoi palazzi, dove le insegne luminose si moltiplicano con tutte le possibili combinazioni di colore e di movimento; un'orgia di luci e di colori!

Ma un'altra luce brilla a Parigi a giustificare l'appellativo di ville lumière, splendore da molti ignorato, luce di grazia e di poesia, pur non volendo parlare di quella che emana dall'intelligenza, dal valore morale che, accanto alle maggiori dissolutezze, alberga la grande metropoli francese.

Chi vive appena qualche giorno a Parigi, trova che ivi la vita è facile e lieta, gli abitanti gai, spensierati e cortesi, aggirantisi in una atmosfera di gioia e di tripudio continuo, di festa perpetua. E quando ha visitato il Musé Grevin e ammirato le sue spettacolose trasformazioni, quando ha percorso in tutti i sensi i grandi Magazzini Lafayette e del Bon Marché, quando si è stordito per qualche ora nelle famose boites de nuit del più famoso Montmartre, crede d'aver veduto Parigi e la definisce senz'altro la città del lusso, del piacere, della corruzione.

No, Parigi è molto più e molto meno ed anche molto meglio di ciò che appare al viaggiatore superficiale e distratto. Per farsi un'idea esatta della grande capitale francese, bisogna viverci alquanto e compenetrarsi a poco a poco nel fascino speciale che emana dalle sue magnifiche strade, dai suoi maestosi monumenti, dalle sue chiese austere, dai suoi severi palazzi che la patina del tempo, l'umidità, i vapori, hanno fatto neri come la notte.

Bisogna nelle ore mattutine volgere i passi sulle banchine della Senna, quando il cielo d'un pallido azzurro è velato da argentei vapori che dànno alla sua volta una tinta grigio-perlacea d'una infinita dolcezza. Bisogna dal battello, sulle acque tranquille del fiume, che ha visto tante tragedie che la sua placidità sembrerebbe smentire, percorrere le rive della pittoresca città di S. Genoveffa.

Ed ecco allora sfilare davanti allo sguardo la mole severa, tetra, solenne, colle sue torri mozze e la sua innumerevole schiera di draghi e di chimere sporgenti da esse; ecco il palazzo dell'Accademia, teatro di tante lotte, tante ambizioni, tante gloriose vittorie; ecco la sede del Parlamento ed ecco altri ed altri austeri palazzi ancora, pieni di severa bellezza, di ricordi gloriosi, o tristi, o terribili.

Si può leggere in quel percorso sulla Senna tutta la storia di Parigi, della Francia intera.

La lunga sequela dei Luigi e sopratutto gli ultimi regnanti della gallica nazione, Napoleone primo e terzo, si parlano da quelle rive coi monumenti da essi innalzati o eretti in loro onore, coi monumenti in cui hanno sofferto, lottato, tiranneggiato o goduto un'apoteosi di gloria.

Ed ecco il Bois de Vincennes colle sue vellutate pelouses, i suoi alberi giganteschi, tutto ombre e misteri, sussurri e pigolii d'uccelli, e tutto penetrante di poesia. Quanta dolce, soave bellezza in tutto ciò, quanto avvolgente fascino!

Ancora, per conoscere Parigi nella sua intima essenza, bisogna passeggiare verso Notre Dame in una notte di luna. La grande cattedrale, sotto i raggi lunari, profilandosi così bruna nel chiarore del cielo, assume un aspetto di così fantastica imponenza che l'osservatore colpito da un misto di ammirazione e di sgomento, sente che in quel tempio vi si adora un Dio grande nella sua misericordia, ma pure terribile nella sua giustizia. Sembrerebbe un paradosso l'asseverare che nelle chiese della capitale francese ci si compenetra più che in tante altre del senso della divinità cristiana, della maestà dell'infinito, del timore e della speranza dell'al di là. Pure è così. Entrando, ad esempio, nella vecchissima ed antichissima chiesa di St. Germain d'Auxeroy, già dalla soglia ci si sente, per così dire, fasciati da un'atmosfera di religiosità, di raccoglimento che non lascia alla mente possibilità di pensieri profani. Architettura severa e solenne, vôlte profonde, ombra, silenzio. Presso gli altari qualche devoto inabissato — è la vera parola — nella più fervida adorazione. Tutto richiama alla mente l'immagine degli antichi cristiani adoranti Dio nelle tenebrose catacombe. Vi si cammina in punta di piedi, quasi si trattiene il respiro, compresi di rispetto e di venerazione infinita....

Si esce fuori ed ecco la vita, l'animazione, l'allegria.

Questa è veramente la città dei contrasti.

Le strade rutilanti di luci, smaglianti di multicolori cartelloni di richiami; inverosimilmente affollate di gente frettolosa e vivace, di veicoli di ogni sorta; echeggianti di rumori e di suoni di ogni genere; i ritrovi di gioia e di dissolutezza accanto agli ambienti severi dove si prega, si studia, si soffre, si piange. Un pallido cielo, una melanconica natura in contrapposto a tutte le più turbolenti manifestazioni di gaiezza e di vita.

Così, come tutto un contrasto è il carattere del parigino; ora scintillante di spirito leggero e caustico; ora ingeneroso e sentimentale; ora violento e terribile; ora come la città sua, baratro di abiezione, ora pinnacolo di virtù civili e cristiane.

CLARY BENOIT.

Dal Tigullio a Milano

Non vorrei che mi si prendesse per un raccoglitore di fiorellini profumatelli buoni per i damerini in caccia affannosa. Questa volta mi vesto dei panni più disadorni, prendo le parole più semplici, perchè sono le sole che servono alla bisogna. Devo parlare di una cosa molto seria e che interessa assai vivamente la zona litoranea e del retroterra estendentesi da Portofino e Riva Trigoso. Siamo pertanto nel campo d'azione del *Mare* e nessuno più di lui è adatto a farsi portavoce di questa idea.

Premettiamo che la zona è eminentemente alberghiera e turistica, che poco esporta e molto importa, che quel che esporta va, per la maggior parte, verso la Valle del Po e che quel che importa le viene, massimamente, dalla stessa valle. E premettiamo ancora che non esiste una strada diretta che dal cuore della zona, ossia da Chiavari, vada, per la via più breve, verso Milano, mentre questa strada potrebbe esistere, mentre anzi quasi esiste perchè mancano solo otto chilometri per congiungere in Val d'Aveto, la strada che viene da Piacenza a quella che viene da Chiavari.

Siamo subito alla conclusione, che racchiudiamo in questa semplice frase: bisogna costruire questi otto chilometri miserabili.

E l'articolo sarebbe finito, ma il problema, così disadornamente annunziato e risolto in ipotesi, ha pur bisogno di qualche delucidazione per quel lettore specialmente che giustamente si meraviglierà assai che invece che nel puro campo delle idee non ci si trovi di fronte ad un fatto compiuto.

Ma la sbrigo più brevemente che posso.

L'idea di congiungere la Riviera di Levante alla Valle del Po risale a Napoleone, scende dal Regno di Piemonte, al Regno d'Italia, si perde nel parlamentarismo dell'inizio del '900, viene ripresa ed agitata dall'On. Cavagnari, viene corrotta, obliata, ripresa, sconciata nell'epoca prebellica e poi ripresa, ma male conosciuta, è persino osteggiata nella sua forma più semplice.

Scendiamo a dati di fatto. Esiste una strada che procede da Milano, per Lodi, Piacenza, Bobbio, Marsaglia risale lungo l'Aveto fino a Boschi, ossia ad un punto distante da Rezzoaglio solamente otto chilometri. Altra strada esiste che procede da Chiavari per Borzonasca e Cabanne scende lungo l'Aveto fino a Rezzoaglio. Congiungendo le estremità di Rezzoaglio e Boschi si avrebbe la strada più breve possibile tra Chiavari e Milano, due punti d'arrivo e di partenza raggiungibili in quattro o cinque ore d'automobile, attraverso una zona la più varia, la più incantevole, la più commercialmente utile, la più interessante turisticamente e la più efficace a scopi strategici.

La Provincia di Piacenza ha compreso l'utilità di questo progetto e vorrebbe attuarlo, ma la Provincia di Genova, in altre faccende affaccendatissima, non se ne occupa ancora.

Han parlato della cosa da molti anni i giornali delle zone interessate e l'anno scorso iniziò una campagna favorevole il *Giornale di Genova*, al quale fecero eco la *Scure* di Piacenza, *Il nuovo giornale* di Piacenza, l'*Italia* di Milano, la *Trebbia* di Bobbio, il *Nuovo Cittadino* di Genova.

Vi fu qualche Bastian contrario perchè temette che l'attuazione di questo progetto andasse a detrimento di quello che da una strada a S. Stefano d'Aveto è degli eminenti propugnatori di questo scagliarono anatemi contro i colleghi dell'altro.

Non v'era di che adombrarsi perchè S. Stefano d'Aveto deve avere una strada che la raggiunga da Chiavari, ma che si pensi a propugnare una strada che da Chiavari salga a Rezzoaglio, a S. Stefano, scavalchi l'Appennino, scenda a Ferriere ed a Piacenza è una cosa ardita e che si pensi di trovare in questa soluzione anche la strada logica che dalla Riviera di Levante raggiunga il Po è quanto di più il logico si possa escogitare. Basta dire che bisogna costruire oltre trenta chilometri di strada ad altezza superiore ai mille metri fra S. Stefano e Ferriere per trovarsi poi a 60 chilometri da Piacenza, mentre colla Rezzoaglio-Boschi occorrono solamente otto chilometri di strada nuova e se ne risparmiano in totale una quarantina.

La Riviera di Levante ha bisogno di questa grande arteria e per soddisfare a questo bisogno occorre un sacrificio minimo, anche perchè i proprietari del terreno degli otto chilometri regalano la proprietà del percorso, il materiale esistente nel luogo e si obbligano a fornire un buon quantitativo di giornate di lavoro gratuito.

Ognuno vede quanto maggiore sarebbe l'afflusso alla zona nostra di bagnanti e sabbianti in estate, di cercatori di zone temperate nell'inverno, di turisti sempre, se una simile arteria esistesse e ciò tanto più quando si pensa che il nostro sarebbe il mare più vicino a Milano, Lodi, Cremona, Piacenza.

Per carità, non venga in mente al lettore che questa possa essere nient'altro che una nota polemica, passibile di contraddittorio.

Non tema il lettore. Nessuno ci contraddice perchè nessuno lo può. Anche i Bastian contrari zittiscono e solamente si adirano perchè noi parliamo di questo scottante problema al quale guarda con passione tutta la Riviera di Levante, e si adirano temendo che qualche loro compromesso o interesse personale abbia a soffrirne.

Ma giorno verrà nel quale il sogno sarà una realtà.

Ce ne danno sicuro affidamento l'atmosfera politica nella quale viviamo ed il senso dei venienti che sempre più allontanano nel tempo e nelle possibilità l'epoca del campanilismo gretto, del policantismo imbelle.

Giorno verrà, anzi il giorno è venuto ed a noi non resta che attendere che anche questo problema cada (ed auguriamoci che sia presto) sotto l'attenzione dei reggitori della cosa pubblica. Sappiamo che l'indomani il piccone escavatore inizierebbe con inesorabilità fascista anche quest'opera.

R. C.

S. Maria del Taro

Questo simpatico borgo che in sè e nelle sue circostanze immediate nulla ha da invidiare alle più celebrate stazioni svizzere e nostrane (salvo una non desiderabile mondanità); che, posto a 714 metri, sulla confluenza di tre valli, ha buona areazione e non nebbie e va ammodernandosi grazie anche alla recente apertura della carrozzabile bedoniese che prosegue quella di Chiavari: questo simpatico borgo dal romantico paesaggio fatto per l'amore, ha ora il suo storiografo e.... guidatore.

L'uno storiografo guidatore che in una ventina di paginette nitide nella carta e nella stampa, illustrate, estese senza presunzioni letterarie, accenna compiutamente a tutto quanto può interessare il turista, il villeggiante od il semplice studioso. Non manca una nota bibliografica.

Meritevole d'ogni elogio è, dunque, l'autore cav. uff. avv. Giuseppe Segre, ex Consigliere di Prefettura — che lassù villeggia da due mesi — e questo elogio ben volentieri gli facciamo, fervidamente augurandoci che altre finitime e più frequentate stazioni climatiche possano avere una prossima simile pubblicazione, nello interesse loro e di chi le frequenta.

AVV. G. SEGRE: *S. Maria del Taro* - Notizie storico-turistiche - Chiavari - Tip. Esposito - 1931 - Lire 1.

www.interneteculturale.it

"Senorita Republica,,

Si aggrava la situazione a Barcellona - Non manca tuttavia la "reginetta,,...

MADRID, 3. - (E.R.). Il Ministro Maura manifestò che in Barcellona hanno dichiarato oggi lo sciopero generale, registrandosi vari scontri nei quali risultarono feriti tre cittadini ed una guardia.

Alle 9.50 tagliarono le comunicazioni telefoniche fra Madrid e Barcellona, e si suppone pure con il resto della Spagna. Si crede che le cause dipendano da sabotaggio.

Hanno pure tagliato la linea ufficiale, restando incomunicato anche il Governo. Però, alla centrale dei telefoni, manifestarono che il Governo poteva comunicare con Barcellona per un circuito.

Si conoscono i dettagli della riunione della Confederaciòn Nacional del Trabajo, nella quale presero gli accordi per lo sciopero generale. Accordarono inoltre domandare la libertà dei detenuti dei giorni scorsi e la destituzione del Governatore civile.

PRECAUZIONI.

Dall'alba incominciarono a prendere le precauzioni. Sembra che sieno eccettuati dallo sciopero generale il servizio delle pompe funebri, ed i servizi ferroviari.

Una Commissione della Confederazione fu alle carceri, convincendosi che nella rappresaglia di ieri non vi furono nè morti nè feriti.

Nel Palazzo della Generalidad continuano a giungere offerte di adesione. Il giornale *Solidaridad Obrera* attacca il Governatore, dicendo che è intollerabile che la Repubblica d'ora continui nel medesimo dispotismo che condannò prima. Vuole le dimissioni e domanda ai rappresentanti delle *minorias* se si separeranno davanti alla ingiuria lanciata al popolo.

Il Sindaco ha conferito con le rappresentanze dei sindacati, cercando di evitare lo sciopero. Il signor Maura ha conferito con Angüera. Oggi hanno sospeso *Solidaridad Obrera*.

Il Sindacato Unico si riunì per Madrid, per domandare la libertà dei detenuti.

Il sig. Macià passò il dopopranzo e la notte conferenziando con i sindacati moderati; però questi furono vinti nella riunione per gli estremisti. Questa mattina la forza si situò nei punti più strategici.

All'Arco del Trionfo, vi fu uno scontro fra rivoltosi e guardie di sicurezza, risultando un morto e tre feriti. Anche gli operai delle fabbriche del gas hanno assecondato lo sciopero. Il Governatore ha adottato misure energiche e severissime per evitare alterazioni nell'ordine. Si procura che non manchino gli alimenti di prima necessità, e si attende l'ordine di dichiarazione dello stato di guerra.

"SENORITA REPUBLICA,,

Incominciò la festa con la caratteristica animazione dei festeggiamenti che organizza il Sindacato de Actores Españoles.

Molte bellissime donne, *mantones de Manila*, musica, luce, fiori, allegria immensa, ballo attorno al chiosco; bicchieri di odorosa e bionda *manzanilla* serviti ai tavolini, dalle più giovani, belle e conosciutissime artiste; pesci fritti, giambone, dolci di Alcalà, *churros*, la sua buona tombola, dove sempre si vince. Una vera *verbena de postin!*

Non mancava quella notte nei giardini del *Retiro* neanche una sola persona conosciuta nel mondo teatrale. Le tavole delle Presidentesse della festa, costituite dalle bellissime artiste: Blanca Pozar, Selica Perez Carpio, Carola Fernañgomez, Antoñita Torres, Julia Lajos.... erano gremitissime, gareggiando il pubblico per offrire loro *champagne* ed i vini più squisiti.

Poco dopo la mezzanotte, e dopo aver cantato nel teatro improvvisatogli le artiste: Mary Palacjos, Rafael Arcos, Maruja Goñez, Encarnita Marsal y Aurora Imperio, accompagnate con la chitarra dal professor Nino Sabiecas, il pubblico s'affollò per presenziare alla sfilata delle bellezze, che aspiravan all'onore d'essere elette « *Señorita Republica* » mediante il voto d'una Giuria solenne e giudiziosa che fu presieduta alla riunione dell'altro ieri, nei saloni dell'Associaciòn de la Prensa, nientemeno che dal Ministro di Stato Don Alejandro Lerroux y Garcia.

Undici erano le aspiranti. Undici signorine bionde, nere, castane; alte, meno alte... tutte d'una fine *silhouette*; bellissime tutte undici, confuse di offrirsi agli sguardi della folla che continuamente le applaudiva.

Il gerente del Sindacato de Actores, don José Maria de Monteagudo, infaticabile animatore di questi festeggiamenti, salì sopra il palco e con l'emozione propria del fatto, ruppe la busta che conteneva la votazione, lesse le cifre che proclamavano trionfatrice la *señorita* Pilar Navarro e come dame d'onore le signorine Amalia M. Ariza e Alejandrina Zamora.

I novant'anni di Augusto Murri

Rapallo non dimentica di avere ospitato per lunghi periodi durante parecchi anni quegli che può definirsi il più insigne Maestro italiano di scienza medica e di etica civile, che educò con insuperata perfezione parecchie generazioni di medici in quella Clinica di Bologna che Virchow definì la prima scuola del mondo. Tornò egli più volte nella nostra città, a riposare, dalle gravi fatiche e dalle dolorose traversie della vita, e nel nostro ambiente largì non pochi beneficii ai sofferenti di ogni classe con la altezza di disinteresse peculiarissima tra le sue virtù. Tra i varii ospiti dimoranti qui da lungo tempo, rammentiamo uno dei discepoli suoi più prediletti, rimasto a lui perennemente legato con quella costanza incondizionata di devota solidarietà ch'è propria delle anime nobili: il dottor F. F. Falco.

Ci onoriamo di associarci alle onoranze che da ogni parte del mondo hanno confortato di nuovi fulgori la serena vecchiezza del glorioso Maestro, i cui sublimi meriti vengono esaltati dovunque, nelle nazioni più evolute. In mezzo a tanti presuntuosi, solleciti nell'abusare del vantaggio d'un'elevazione dovuta a capriccio di fortuna, manifestando parossismi egoistici aggressivi per ogni ombra che turbi i loro piccoli cervelli, è salutare rianimarsi evocando l'esempio di questo Grande che formò legioni di medici modelli, ai quali insegnò anzitutto a pensare; li addestrò a quella rigorosa precisione di linguaggio ch'è necessaria al sapere, e li munì di un ricettario di sapienza altruistica, ben più indispensabile di quello dei farmaci, con luminosi precetti come i seguenti, interpolati opportunamente tra le sue lezioni cliniche:

« L'aspirazione più morale, il bisogno più vivo, la tendenza più alta, la domanda più consapevole sta oggi nell'allontanare da ciascuno di noi non solo l'infelicità propria, ma anche la coscienza della infelicità dei nostri simili... ».

« Tutto è vano, tranne il sentimento dell'innocenza e della devozione più pura per il bene degli altri ».

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

18 sett., pirosc. BIANCAMANO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

25 settembre, piroscafo ROMA, con scalo a Cannes - Napoli - Gibilterra - New York.

Partenze per il Sud America:

18 settembre, pir. C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

19 settembre, pir. CAMPANIA, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Almeria - Dakar (eventuale) - Rio Janeiro - Montevideo - Buenos Aires.

29 settembre, piroscafo DUILIO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

15 settembre, motonave ORAZIO con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

15 settembre, piroscafo ROMA.

22 settembre, piroscafo CONTE GRANDE.

Arrivi dal Sud America:

18 settembre, piroscafo DUILIO.

23 settembre, piroscafo ALSINA.

1.o ottobre, piroscafo CONTE ROSSO.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

30 settembre, pir. COLOMBO.

Chiare parole

Pronti alla difesa

« E' necessità suprema essere pronti a difendere la Patria e la Rivoluzione; ma nello stesso tempo il Governo fascista prepara del lavoro per il popolo italiano dal quale sono venuto ed al quale intendo restare fedele per tutta la vita». MUSSOLINI.

Fede e Settarismo

Il fascista vero dev'essere settario: questa la verità che il Duce ha voluto ancora una volta proclamare, forse perchè si è accorto che alcuni l'hanno purtroppo dimenticata. Il settarismo è piuttosto una qualità che un difetto; chi ad esso rinunzia, anche se non viene meno all'adempimento del proprio dovere nei ranghi, abdica in parte a quella personalità che il Duce esige precisa inconfondibile inattaccabile in ogni gregario pienamente degno di essere tale. La lotta contro i denigratori acidi o al latte miele del Regime, non è ancora terminata; difficile è eliminare le male piante da un campo per bene arato che esso sia; quando si crede di averle sradicate, esse riappaiono allo stesso punto pronte a riprendere gagliardia; ragione per cui non bisogna perderle d'occhio e prepararsi a sbarbarle definitivamente. Fede e settarismo sono e devono essere inscindibili nell'anima del gregario mussoliniano, del fascista che, sentendoli profondamente in sè, potrà avere la certezza di percorrere tutta la strada segnata dal Capo; tutta fino in fondo!....

Fede e settarismo. Parole del passato, risonanze di momenti ormai trascorsi e consegnati alla storia? No: parole di oggi, espressioni di un sentimento che è ora più vivo che mai, armi per una battaglia che non è ancora finita. Fede e settarismo: parole pronunciate dal Duce; dal Duce che non guarda mai indietro ed è sempre all'altezza dei tempi; dal Duce che, piaccia o non piaccia ai nemici e agli amici falsi, ha sempre ragione.

(IL BARGELLO - Firenze).

Pizzicati

* *Gli intelligenti raramente ci spaventano. Sono i fessi che ci fanno terribilmente paura.*

* *Libro e moschetto: non per nulla il libro viene primo.*

* *« Cambio della guardia » è una indovinatissima espressione. S'è mai udita sentinella dir male di quella che l'ha preceduta?*

* *Un partito può diventare un esercito, mai un ordine monastico.*

* *Se i soffietti politici dovessero pagarsi al prezzo delle normali inserzioni pubblicitarie, i giornali sarebbero tutti finanziariamente attivi.*

(ROMA FASCISTA - Roma).

Figure

Tipi del nostro tempo, che rappresentano delle anomalie morali, e che vanno perciò individuati e combattuti, sono i gerarchetti magari ineducati e i gregarietti magari ringhiosi, ecc., coloro che pur non rappresentando nessuna parte nella vita politica ufficiale, non sottacciono le influenze ed il prestigio per cui loro se la possono pretendere a capi senza averne la necessaria investitura.

Costoro con le loro ammissioni, insubordinazioni, degnazioni e supponenze — con quello che dicono e con l'altro che lasciano abilmente credere — non fanno che scalfire leggermente nella coscienza dei cittadini e dei camerati che li frequentano, quella salda struttura gerarchica del Partito, per cui ogni responsabile è giudicato dai propri superiori, e ogni gregario à la possibilità di mettersi, quando crede, a rapporto con i propri capi diretti. Struttura gerarchica che non dovrebbe ammetter preferenze e interferenze, e che elimina nella sua stessa affermazione quelle figure, figurine e figurette di secondo piano, la cui attività è circoscritta alle meschine rivalità di corridoio, d'anticamera o di paese.

Eppure, il fatto di essere amici del tale o del tal'altro; la circostanza di essere stati in certe occasioni a fianco di Cajo o di Tizio; magari una carica ricoperta, magari un posto tenuto anni addietro nelle stesse file del Partito, unite ad un po' di spudoratezza, ad un po' d'incomprensione e a moltissima ignoranza, fa mettere queste persone in quella posizione di autorità nel loro ambito di amici o di camerati, per cui essi diventano automaticamente dei capi senza gradi.

Un piacere, una « raccomandazione », un « appoggio » offrono a costoro la possibilità di crearsi attorno un po' di quella riverenza che li solletica nella loro vanità ed esaspera la loro megalomania.

Fin che tutto va bene essi si accontentano di piccole soddisfazioni, di riverenziali saluti, di quel po' di deferenza con cui anche i veri capi li circondano.

Quando poi, per una circostanza non favorevole, o per una giusta messa in posizione di un capo non solo coraggioso ma anche intelligente, essi sono sottoposti alla inesorabilità della disciplina di Partito, o quando vedono sfumare certe loro ambizioni, o quando il torbido di una « situazione » qualsiasi sprona la loro piccola ambizione, essi cavano fuori la lista dei loro amici, beneficati, aiutati, sottoposti e dipendenti, e per un attimo si credono dei generali su un campo di battaglia.

Molte di quelle stupide « situazioni » di paesi, quelle che si conoscono e le altre che rimangono ignote, sono determinate dalla incomprensione fascista di questi signorotti locali, Trissottini da barletta, nella gran vita della Nazione rinnovata.

(IL POPOLO DI LOMBARDIA - Milano).

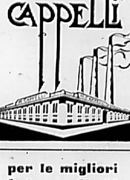
Una medicina famosa

5) Come si spiega la rinomanza delle Pillole Foster per i Reni? Perchè hanno ottenuto tanti rimarchevoli successi nella cura del mal di schiena, disordini dell'urina e della vescica, renella, sedimenti, mal di testa, vertigini, neurosi, nevralgie, reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia renale, cistite, e di altri disturbi renali?

Il segreto sta nel tendere ad un solo scopo. Le Pillole Foster per i Reni sono una medicina speciale per i reni; esse fanno una cosa sola, ma quell'unica cosa la fanno bene. Non influiscono sul fegato, stomaco o intestino, ma agiscono direttamente sui reni e e sulla vescica, rinforzando, tonificando e stimolando questi organi ad una rinnovata salute e vigoria.

Indicate per uomini e donne di qualunque età, c'è appena da sorprendersi che il motto « Prendete le Pillole Foster e guarite » sia diventato un detto famigliare in Italia. Ovunque: L. 7.—. Deposito Gen. C. Giongo — Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni



per le migliori fotografie!!

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
.. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

A CHIAVARI

"Il Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

A LAVAGNA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

Un decalogo per i giovani

dettato dall'on. Giuriati

S. E. Giuriati ha dettato questo decalogo per i giovani. Vi è in esso, preciso, inequivocabile, il dovere dei giovani perchè possano essere degni di militare nelle file del Fascismo. Norme di vita, ammonimenti precisi, senso religioso della propria missione, fanno di questo decalogo un documento nobilissimo di fede e di passione.

Ecco il decalogo:

1.o) *Dio e Patria: ogni affetto, ogni altro dovere viene dopo.*

2.o) *Chi non è pronto a dare il corpo e l'anima alla Patria e servire il Duce senza discutere, non merita di indossare la camicia nera; il Fascismo ripudia la tepida fede e i mezzi caratteri.*

3.o) *Usa tutta la tua intelligenza per comprendere gli ordini che ricevi e tutto il tuo entusiasmo nell'obbedire.*

4.o) *La disciplina non è soltanto virtù del soldato nei ranghi; deve essere l'abito di ogni giorno e di ogni contingenza.*

5.o) *Un cattivo figlio e uno scolaro negligente non sono fascisti.*

6.o) *Distribuisci il tuo tempo così che il tuo lavoro sia letizia e il gioco sia opera.*

7.o) *Impara a patire senza lamentarti, a prodigarti senza chiedere ed a servire senza attendere ricompensa.*

8.o) *Le buone azioni, come le azioni di guerra, non si troncano a mezzo, portale dunque sino alle estreme conseguenze.*

9.o) *In gravi frangenti ricordati che la salvezza è nell'audacia.*

10.o) *E ringrazia ogni giorno devotamente Dio perchè ti ha fatto italiano e fascista.*

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part.d.Rapallo Piazza	Cavour		*Part.d.S.Margh.* Piazza	Pescino
7.30	16.30	—	8	16.30
9	17	—	8.30	17
10	17.30	—	9.30	17.30
11	18	—	10.30	18
12	18.30	—	11.30	18.30
13.30	19	—	13.30	19
14	20	—	14	20.30
14.30	21	—	14.30	21.30
15	22	—	15	22.30
15.30	23	—	15.30	23.30
16		—	16	

Disposizioni di S. E. Giuriati

Per l'organizzazione delle Giovani Fasciste

S. E. Giuriati ha impartito istruzioni ai Segretari Federali e alle Delegate Provinciali dei Fasci Femminili in merito alla organizzazione delle Giovani Fasciste e alla Leva dell'Anno X, in questi termini:

« Richiamo l'attenzione sulla necessità di dedicare le maggiori cure perchè l'organizzazione delle Giovani Fasciste, cui è affidato un compito tanto delicato e complesso, la preparazione sociale e famigliare della donna fascista, raggiunga il massimo sviluppo. A tale scopo è necessario — fin d'ora — svolgere attiva propaganda e preparazione perchè all'inizio del nuovo anno fascista sia possibile raccogliere il maggior numero di iscrizioni. Si dovranno pertanto prendere accordi colle fiduciarie provinciali delle Piccole e Giovani Italiane perchè coll'inizio dell'Anno X.mo le Giovani Italiane nate nel 1913 passino regolarmente ed in blocco alle Giovani Fasciste ».

S. E. Ricci, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, ha diramato in tal senso una circolare ai Comitati Provinciali dell'O. N. B., prescrivendo perchè entro il 25 corrente venga consegnato alle Delegate dei Fasci Femminili l'elenco nominativo delle Giovani Italiane di Leva nella Provincia, distinte per comune e colla indicazione del preciso recapito di ciascuna. In tal modo, per il reclutamento delle Giovani Fasciste, non potranno sussistere nè incertezze, nè intralci. Per la cerimonia del passaggio delle Giovani Italiane alle Giovani Fasciste, che dovrà avvenire il 28 Ottobre con speciale solennità — contemporaneamente alle altre cerimonie che si svolgeranno in quella giornata — verranno date ulteriori disposizioni.

Cosa desiderate acquistare?
Cosa desiderate vendere?

LEGGETE i nostri annunci economici!

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 5 all'11 Settembre 1931.

Barometro Altezza } Massima 759 } Minima 755

Termometro Temp. } Massima 22 } Minima 10

Venti dominanti

Direzione } Sud-Est } Sud

Stato del cielo

Giorni sereni 3, variabili 2, nuvolosi 2, (con pioggia 2).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 18

Igrometro: massimo 97 - minimo 61

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16. Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI
Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta
Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi,, -- Liquori delle .. .. primarie marche nazionali ed estere .. ..

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Ribasso sensazionale
La Radio RCA 48
L. 2475
completa e funzionante a domicilio
Prezzo precedente
L. 2975
Prove - audizioni
SANTI LUIGI
ELETTRICISTA
Corso Roma 9 - RAPALLO
Telefono 8466
Vendita a rate

LA **smaltorilievografia** viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA - MONOGRAMMI - ETICHETTE - CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60
(già viale Americhe)

Tronelli - STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

www.internetculturale.it

12 Settembre 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 5256

- Cronaca di Rapallo -

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE"

Comune e Fascio
fronteggieranno la disoccupazione invernale

Come dall'invito pubblicato sabato, si sono radunati il 7 corr., in Comune, il Podestà, il Segretario Politico col Direttorio al completo del Fascio, e i rappresentanti del Fascio Femminile, O.N.B., O.N.D. Sindacati e Artigianato.

Vennero discussi parecchi problemi interessanti la vita cittadina, dando maggiore rilievo a quelli di più scottante interesse.

Quantunque Rapallo, data la speciale fisionomia economica della città, non rappresenti nel complesso della disoccupazione operaia, un centro ove la mancanza di lavoro abbia ripercussioni profonde e vaste nella classe operaia, tuttavia la crisi ha fatto sentire anche qui la sua dannosa influenza.

Gli uomini del Regime, consci delle responsabilità che gravano su di loro, hanno concretato un programma di lavori di varia specie per cui quella parte di lavoratori che non troveranno impiego nelle normali occupazioni potranno da queste opere trarre il loro sostentamento e superare i disagi della cattiva stagione verso cui ci avviamo.

Con tale sistemazione, mentre si provvederà Rapallo di nuove utili opere verrà eliminata, per quanto possibile la concessione dei sussidi, ponto efficace a risolvere una questione come quella della disoccupazione.

Il Podestà, concretando i desideri espressi, prometteva di sollecitare presso la R. Prefettura specialmente le pratiche riguardanti la Cereghetta e la strada di Montallegro, augurandosi, per questa ultima, di ottenere la collaborazione di cittadini facoltosi che con le loro offerte permetterebbero di continuare e possibilmente ultimare la tanto desiderata strada.

Il Segretario Politico, per parte sua, annunciava che il Partito verrà incontro ai veri bisognosi attraverso la somministrazione di buoni viveri e vestiario che verranno distribuiti dal Fascio Femminile e mediante una più attiva collaborazione con la Congregazione di Carità.

Esaurita la discussione sulle opere assistenziali, venne in argomento la Palestra Vittorio Veneto. Di questo problema è prossima una soluzione radicale, poichè il Podestà si impegnava di facilitare a rimuovere gli ostacoli che ancora si oppongono alla progettata Casa del Fascismo. Venne esaminata anche la situazione del Dopolavoro, per cui vennero presi provvedimenti per assicurare il normale svolgimento di questa importante branchia del Regime.

Infine si parlò della prossima Festa dell'Uva — che avrà svolgimento il 27 corrente — per cui verranno stabiliti premi in denaro per invogliare maggiormente produttori e venditori a partecipare alla manifestazione e a darle quell'impulso che è desiderato dalle superiori gerarchie.

Gli operai di Rapallo
per il Campo Sportivo del Littorio

Accogliendo l'invito loro rivolto, sessanta operai, appartenenti nella maggioranza a coloro che lavorano nel campo del *golf*, hanno compiuto domenica scorsa una giornata gratuita sul Campo del Littorio.

Alle ore sei puntualmente, sotto la sorveglianza dei capi, hanno iniziato i lavori, sostando alle ore 8.30 per una generosa colazione a base di focaccia e vino bianco, offerto questo, in parte, dal Vice Presidente sig. Nespolo Alfredo, e riprendendo fino alle ore 11.30.

Il lavoro compiuto è stato notevole. Costruzione di un buon tratto di muro a secco, il cospargimento della ghiaia sullo spiazzo di fianco alla tribuna, lo strappo dell'erba lungo buona parte della pista e sul campo da giuoco, con un risultato notevole che ha dimostrato la buona volontà impiegata dai bravi operai.

Verso le ore undici giunsero il Podestà ed il Segretario Politico per constatare l'esito dei lavori e compiacersi con organizzatori e operai. Dopo di che posarono volontieri per un riuscito gruppo, che sopra raffiguriamo.

Agli operai, ultimato il lavoro, vennero distribuiti sigari e sigarette mercè un'oblazione personale di L. 25 del Podestà e una di L. 30 fatta dal signor Passalacqua ai vigili urbani per servizio prestato, i quali vi rinunciarono in favore degli operai.

L'esempio ha portato buoni frutti. Domani domenica un'altra squadra di circa cinquanta operai compierà pure essa una giornata gratuita sul Campo del Littorio. Si spera poter ultimare lo sradicamento dell'erba entro il recinto protetto dalla rete metallica e di portare molto in avanti il muro a secco iniziato.

Rivolgiamo un plauso agli operai che generosamente offrono il loro lavoro.

(Fot. Diotallevi)

Il Velodromo rapallese
Rimembranze

La rinnovazione della Palestra Vittorio Veneto, che i dirigenti del fascismo rapallese stanno attuando per dare una più degna sede alle varie Organizzazioni del Partito, fa tornare il pensiero al vecchio Velodromo che tanti anni fa occupava il vasto terreno dove sorgerà, rifatta, la Casa del Fascio.

Allora il terreno era sgombro delle due costruzioni che lo delimitano dalla Piazzetta del Mercato a Via della Rosa e la pista in terra si arcuava da monte a mare, occupandolo interamente. Le svolte erano situate verso la stazione l'una, e precisamente all'estremità dell'attuale terreno dietro la Palestra, e l'altra veniva a stendersi verso il limite estremo, arcuandosi sulla Piazzetta, sul terreno dove fu poi eretta la casa ad un piano che ancora ci è e che fu poi la sede di una Società che ebbe un nome simbolico: «Rapallo ride», ma che non riuscì a togliere dai giovani il rimpianto per il vecchio Velodromo che dovette, di necessità, scomparire.

Perchè la sua breve esistenza, se fu difficile dal lato finanziario, e dovette dare dei seri grattacapi al suo iniziatore, il maggiore dei fratelli Borzone, tuttavia riuscì a soddisfare le ansie dei primi sportivi e ad eccitare non pochi entusiasmi.

I fratelli Borzone, appassionati ad ogni sport, avevano una predilezione per il ciclismo, che era anche la loro industria. Essi avevano bottega ed officina in Via Magenta, nella casina rossa a fianco della Villa Canessa, davanti al Municipio e il Velodromo fu da essi voluto per dare maggior sfogo alla loro passione, che già formava i primi proseliti del ciclismo nostrano e che diede sviluppo poi a gare ed a corse combattutissime. Il minore dei due fratelli si diede subito ad un allenamento forzato e partecipava alle gare in Velodromo e alle corse su strada, ma, per la verità, poche volte riuscì ad affermarsi vittoriosamente e solo quando non ebbe avversari di valore. Anche nello sport ciclistico, allora, si acuì il contrasto campanilistico fra i rapallesi e gli amici sanmargheritesi, che avevano in Gianello il loro forte campione. E questi vinse più di una volta il giovane Borzone, che si accaldava nell'emulazione riuscendo, se non a battere l'avversario, a ridestare nei nostri sportivi sempre maggiori ansie ed entusiasmo. In una gara su strada, con mèta Genova, Borzone passò primo dalla nostra città in un pomeriggio domenicale e l'entusiasmo dei rapallesi fu al colmo. Ma quell'affermazione, che parve vittoriosa per il nostro campione, fu subito delusa. Borzone era rimasto solo in gara per il ritiro dei pochissimi altri che l'avevano iniziata! Egli lo seppe più oltre, per strada, e si ritirò per non avere la vittoria di Pirro.

Al Velodromo si ebbe agio di assistere a corse davvero interessanti per la partecipazione dei migliori campioni genovesi d'allora, quali Maranelli, Jacchino e il popolarissimo Lampaggi. Costui era un po' il Ganna genovese, come sarebbe a dire il Guerra o il Binda di oggi. Era muscoloso e tozzo, resistente e velocissimo. In pista erano famosi i suoi scatti. Non si impegnava mai, era di solito sempre in posizioni secondarie, poi, all'ultimo giro di pista, scattava e prendeva in basso le svolte. Era tutt'uno con la macchina. E lo incitavano tutti a gran voce, alzandosi dalle tribune: — Forza Lampaggi! — e il corridore giungeva dalla svolta sempre il primo verso il traguardo. Gianello impressionò qualche volta, e si impose per la sua classe anche ai genovesi. Ebbe qualche vittoria combattuta anche sul nostro Velodromo. Egli, in corsa, mirava a Borzone. Il suo antagonismo pareva ridursi soltanto contro il rapallese, ma gli successe di battere anche gli altri ed egli ebbe i suoi applausi e i suoi ammiratori entusiasti anche da noi. Lo sport aveva già allora il merito di affermarsi oltre il campanilismo cittadino. E' però certo che l'entusiasmo massimo lo destava Borzone, se riusciva ad affermarsi. Alle sue vittorie di batteria il Velodromo era tutto un grido e un applauso. Il rapallese era un po' come una bandiera e se riusciva ad elevarsi la nostra commozione era al colmo.

Ma gli affari, come affari, erano magri al Velodromo.... Mancavano gli occupanti i posti più elevati di prezzo, ed era sempre la marmaglia e il popolo che finivano di occupare le scalinate e le tribune. E Borzone, per provare tutti i gusti, cambiava le corse ciclistiche con le podistiche e le accademie di lotta greco-romana. Le corse podistiche incitarono i giovani concittadini a darsi a quello sport e gli allenamenti s'iniziarono in pista e su strada. Si parafonavano i tempi, e, in breve, si distinse, come velocista, il giovanissimo Enzo Bacigalupo, che fu vittorioso in tante gare sui cento metri e che portò poi in guerra la sua irruente baldanza. Eroe magnifico, immolatosi per la Vittoria della Patria.

Anche nella lotta avevamo un campione rapallese. Era, veramente, genovese, ma aveva in Rapallo, e precisamente in Corso Umberto, il suo negozio di colori e di vernici. Muscoloso e massiccio il nostro lottatore, di cui ci spiace non ricordare il nome, era per noi un numero interessante e attraente. Ma se il suo nome appariva in tutti gli annunzi di lotta, poche volte egli vi partecipò. La sua assenza sempre scusata, finì col lasciar indifferenti i rapallesi, tanto più che — nelle poche volte che egli aveva combattuto — era finito sempre colle spalle sul tappeto.

Ma anche la lotta non mutò le sorti del Velodromo.... I fratelli Borzone si dovettero stancare e cominciarono a lasciar passare le stagioni senza indir più delle gare.

Sui margini della pista cominciarono a crescervi l'erbe e soltanto qualche podista mancato e qualche velocipedastro venivano a farvi le loro corse, liberamente. Fu allora che si capì che tutto era finito. I due Borzone trasmigrarono a Genova e la pista fu definitivamente abbandonata.

Un giorno si iniziarono gli scavi verso la Piazzetta e la svolta arcuata fu distrutta per dar posto alle fondamenta della nuova costruzione.

Poi si costrusse anche verso l'Oratorio, in Via della Rosa, e il vasto terreno fu così definitivamente chiuso da tutte le parti. Soltanto solo dopo la guerra doveva sorgervi la Palestra, che si intitolò appunto al nome della Vittoria di Vittorio Veneto.

E nel battesimo vi fu una predestinazione. Perchè divenendo poi la Casa del Fascio la vecchia Palestra meritò davvero il nome di quella Vittoria che il fascismo ha rivendicato.

La sottoscrizione pro Casa del Fascismo

Può essere lieto il fascismo rapallese dell'esito fin oggi conseguito con la sua sottoscrizione pro Casa del Fascismo? No.

Anche se i risultati appaiono ottimi, anche se le offerte sono registrate in numero discreto, purtuttavia troppi nomi mancano ancora dall'elenco.

E son fascisti con tanto di tessera, e sono simpatizzanti, e sono amici che si professano tali in tutte le circostanze, che rimangono sordi all'appello! E sono persone facoltose che ancora non hanno sentito lo stimolo di offrire la loro tangente per una iniziativa lodevole e benefica (per i benefici che può arrecare alla generalità della cittadinanza) come questa in corso d'attuazione.

L'elenco di coloro che ancora non hanno dato è vasto e scorre nella nostra mente come in un film nomi e nomi che si rincorrono.

Chi offre per primo — chi ha già offerto — è sempre il meno abbiente, colui che più sente il bisogno di avvicinarsi a chi come lui à sofferto e soffre. Il benestante invece non sa capacitarsi di dover avvicinare cuore e borsa. E fa il sordo all'appello ripetutamente pubblicato.

L'offerta deve essere spontanea, perchè non è *offerta* la moneta concessa a denti stretti ed a malincuore. Il Fascio non pretende, non impone. Annota — per non dimenticarli — i nomi di coloro che credono di non dover rispondere al suo invito, e passa oltre.

VII LISTA

Totale alla VI Lista	L. 1705
Abelzi Ugo	10
Rennio Giuseppe	20
Capponcelli Gaetano	15
Conti Agostino	25
Grasso Umberto	50
Bertelli Giovanni	20
Canepa Giacomo	25
Ruffini Annibale	20
Cordano Andrea di Luigi	50
Della Casa cav. uff. Augusto	200
Rebagli Ernino	50
Piccoli Rino	25
Raiteri Sofia	120
Vaccaro Michele	50
Schinca Felice	50
Barbera ing. Ugo	25
Riccobaldi Vittorio	15
Colusso Luigi	50
Parodi Giuseppe	15
Pernigotti & C.	50
Merello Giovanni	50
Pessagno Davide	25
Valle Francesco	10
Figallo Marco	30
Cuneo Biagio	20
Gobetti Aldo	20
Oneto Angelo	40
Abelzi Mario	5
Totale alla VII Lista	L. 5790

M.V.S.N.
Corsi premilitari 1931 - 32

Col 1 ottobre prossimo si iniziano le lezioni del Corso Premilitare Obbligatorio 1931-32. In conseguenza nel c. m. dovranno avere luogo le iscrizioni che *senza alcuna deroga* saranno chiuse il 1.o ottobre p. v. Interesso pertanto tutti i giovani delle classi di cui in appresso a presentarsi in Caserma della M.V.S.N. tutti i giorni dalle ore dieci alle dodici e dalle ore sedici alle diciotto per l'iscrizione (nei giorni festivi soltanto il mattino).

Ai corsi dovranno essere iscritti:

1.o) Al primo corso: i giovani della classe 1913 i quali compiono il diciottesimo anno di età, e i giovani della classe 1912, i quali non abbiano già frequentato detto corso prima, oppure avendolo frequentato non sono stati dichiarati idonei al secondo;

2.o) Al secondo corso: i giovani i quali nel decorso anno premilitare 1930-31 abbiano frequentato il primo corso e ottenuto il passaggio al secondo, se della classe 1912. I giovani della classe 1911 e precedenti i quali non abbiano frequentato il primo corso ed ai quali è applicabile la disposizione transitoria di cui al paragrafo 50 della Circolare n. 333 del G. M.;

3.o) I premilitari del primo corso dovranno presentare all'atto dell'iscrizione due fotografie formato tessera e la quota di iscrizione al Tiro a Segno di L. 6.

Raccomando ai genitori d'interessarsi dell'iscrizione dei propri figlioli a detto corso reso obbligatorio, e ricordo loro che severe sanzioni sono previste per i renitenti, per gli assenti alle lezioni.

Il Direttore del Corso
Cent. TORRIANI CIPRIANO

Scuola Pareggiata
di avviamento al lavoro

Il giorno 16 settembre, alle ore 8.30, cominceranno gli esami di promozione dal 1.o al 2.o e dal 2.o al 3.o corso di avviamento, col seguente orario:

Primo corso. - Mercoledì 16 settembre, ore 8.30, italiano; Giovedì 17, ore 8.30, matematica; Venerdì 18, ore 8.30, francese; Sabato 19, ore 8.30, disegno; ore 14.30, calligrafia; Lunedì 21, ore 8.30, latino; Martedì 22, ore 9, revisione lavori scritti; Martedì 22 e giorni seguenti, prove orali.

Secondo corso. - Mercoledì 16, ore 8.30, matematica; Giovedì 17, ore 8.30, computisteria; Sabato 19, ore 8.30, francese; Lunedì 21, ore 8.30, disegno; Martedì 22, ore 8.30, latino; Mercoledì 23, ore 8.30, calligrafia; ore 14.30, dattilografia; Giovedì 24, ore 9, revisione lavori scritti; 24 e seguenti, prove orali.

Gli esami per gli alunni della licenza complementare e quelli per il 4.o e 5.o corso commerciali si faranno nella prima quindicina di Ottobre, con l'assistenza dei RR. Commissari Governativi.

Le lezioni del nuovo anno scolastico cominceranno regolarmente e con orario continuato per il 1.o il 2.o il 3.o corso d'avviamento e per il 4.o corso integrativo, il primo Ottobre.

Si ricorda ai genitori, ai parenti e ai Direttori dei Collegi il preciso dovere degli alunni della frequenza regolare delle lezioni fino dal primo giorno di Scuola, se non vogliono incorrere in punizioni disciplinari spiacevoli e, sopratutto, se non vogliono poi lamentare danno e lacune nel profitto delle diverse materie.

Apertura delle scuole Elementari

IL PODESTA'
comunica

che il giorno 21 corrente mese, alle ore 9, avrà inizio in tutte le Scuole del Comune l'anno scolastico 1931-1932.

ISCRIZIONI.

Dal 21 al 26, dalle 9 alle 12, avranno luogo le iscrizioni alle varie classi.

Per l'iscrizione alla prima classe sono richiesti i seguenti documenti:

1.o) *Certificato di nascita in carta semplice;*

2.o) *Certificato di vaccinazione;*

3.o) *Certificato di subite iniezioni antidifteriche.*

Per le iscrizioni alle altre classi sono richiesti:

1.o) *Pagella scolastica dell'anno precedente;*

2.o) *Certificato di rivaccinazione se l'alunno ha superato l'ottavo anno di età;*

3.o) *Certificato di subite iniezioni antidifteriche.*

ESAMI.

Gli esami si svolgeranno dal 28 al 30.

Agli stessi saranno ammessi anche gli alunni provenienti da scuola privata o paterna, che ne faranno domanda alla Direzione delle Scuole non oltre il giorno 26.

Il primo ottobre avranno principio le lezioni regolari.

OBBLIGO DELL' ISTRUZIONE.

L'obbligo dell'istruzione dura fino al 14.mo anno di età e si adempie colla frequenza alle Scuole esistenti nel Comune.

I genitori, coloro che a qualsiasi titolo ne fanno le veci e i datori di lavoro, i quali si astengano dal procurare ai fanciulli di cui sono responsabili la prescritta istruzione, saranno assoggettati alle ammenizioni e alle ammende di cui nelle vigenti disposizioni di legge.

FARMACIA DI TURNO
Domani domenica di servizio:
Internazionale, Piazza Garibaldi.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Atti d'onestà

La signorina Anna Marchis, rinvenuta ai giardini Mussolini, tra i bagni «Nettuno» e «Flora», una borsetta risultante — dai documenti in essa contenuti — di appartenenza della signora del cav. uff. ing. Achille Pellegrini, si affrettava a consegnarla in Comune.

***

Il signor Buzzacchi rinvenuto, in Corso Regina Elena, un portafoglio di proprietà del sig. Molinero, provvedeva a consegnarlo al maresciallo dei carabinieri perchè ne disponesse la consegna al legittimo proprietario, rinunciando ad ogni ricompensa.

Vaccinazioni

In ottemperanza alle superiori disposizioni il Podestà ha ordinato la vaccinazione antidifterica, obbligatoria per tutti i frequentatori di Asili e Scuole Comunali del centro e delle frazioni. Similmente provvederanno gli istituti privati d'istruzione.

Sono stabilite le seguenti date, nel mentre si ricorda *che le iniezioni sono gratuite*:

San Massimo, San Martino, Santa Maria 21 e 28 Ottobre e 5 Ottobre, alle ore 8.30, *nella Scuola di Santa Maria;*

Sant'Andrea di Foggia, Chiguero, San Quirico, Montepegli, San Pietro di Novella, nei giorni 17 e 24 Settembre e 1 Ottobre, alle ore 8.30, *nella Scuola di San Pietro di Novella;*

Sant'Anna, Laggiaro e Pellegrino, nei giorni 17, 21, 24, 28 Settembre e 1 e 5 Ottobre, alle ore 9.30, *nel Municipio di Rapallo.*

Chi non si presentasse nei giorni stabiliti dovrà essere vaccinato dal medico di famiglia e presentare il relativo certificato all'Ufficio d'Igiene, entro il 15 Ottobre p. v.

Nozze
Passalacqua - Felugo

Sabato scorso si sono celebrate le nozze auspicatissime del Sig. Passalacqua Giuseppe Capo Ufficio della locale Esattoria con la leggiadra Signorina Liris Felugo. Il matrimonio fu benedetto dal Rev Can Muzio Prof. Gaetano, il quale pronunciò un'allocuzione dando consigli elevatissimi ai due giovani sposi. Molti e ricchi furono i doni pervenuti alla coppia felice la quale dopo una colazione servita con signorilità dall'Hotel Marsala partì per un lungo viaggio di nozze, accompagnata dagli auguri più fervidi di amici e conoscenti.

***

Sono state celebrate fauste nozze tra l'egregio nostro amico dott. prof. Mario Magnasco e la gentile signorina dott. Clara Muccioli. La cerimonia si è svolta nella più lieta intimità dei famigliari. Il «Mare» formula per gli sposi i suoi auguri di ogni bene

I commilitoni del '91

si tengano pronti per la gita indetta per il 27 corr. A sabato prossimo i particolari.

Fascio Giovanile
Nomina

In data 8 corr., il dott. Giuseppe Cuneo — Comandante del Fascio Giovanile di Rapallo — è stato nominato Fiduciario della II.a Zona F.G.C., che ha la giurisdizione su Zoagli, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Portofino, Recco, Camogli, Uscio, Avegno, Bogliasco, Pieve Ligure, Sori.

Al camerata Cuneo i nostri rallegramenti.

***

Tutti i Giovani Fascisti sono tenuti a trovarsi domani mattina domenica sul Campo del Littorio, alle ore 8, per partecipare ad esercitazioni di marcia. Non sono ammesse assenze.

***

Coloro che ancora debbono ritirare la tessera e provvedersi della divisa sono invitati a mettersi in regola entro il 15 corr., rivolgendosi presso la Segreteria del Fascio nelle ore d'ufficio. I nuovi iscritti dovranno presentarsi muniti di 2 fotografie. - *D'ordine del Comandante: l'Aiutante*: U. Canessa.

La Ditta Attilio Battilana

(Ufficio Imposte e Consumo) ha traslocato i suoi uffici da Via Magenta e Corso Italia, nei locali già occupati dalla Banca Agricola Italiana.

Artigianato
Zona del Tigullio

A tutti i sarti della Zona.

Martedì 15 corrente mese, alle ore 21, in preparazione del Congresso Regionale dei Sarti della Liguria, che avrà luogo a Genova il 26-27 del corrente Settembre, sarà tenuta nella Palestra Vittorio Veneto un'assemblea di tutti i sarti della Zona, la quale sarà presieduta dal Vice-Segretario Provinciale dell'Artigianato assistito dal Capo Comunità Provinciale dei Sarti. L'importanza che ha il congresso non deve essere ignorata dalla classe dei sarti, e l'assemblea che la Segreteria Provinciale ha predisposto per dare agli interessati tutte quelle notizie che essi hanno bisogno per ben prepararsi alle discussioni che avranno luogo in Congresso, non deve in alcun modo essere disertata dai sarti, dei quali è ben conosciuta la compatta disciplina. *L'Ispettore di Zona*: A. Malinverni.

Ci è giunto troppo tardi

per essere pubblicato in questo numero, un avviso (seguito da alcune considerazioni) relativo ad un libretto nero rinvenuto domenica scorsa sulla mulattiera di Montallegro. Lo pubblicheremo al prossimo numero!

La stella del cinema

ecco il superfilm che l'Eden visiona stasera e domani, e indovinate con quale graziosissima protagonista: con Grazia del Rio. Il film è sonoro, parlato in italiano al cento per cento.

Lunedì: *Sussurra la notte*, capolavoro romantico. Martedì: *Arca di Noè*, il colosso dei colossi cinematografici. Mercoledì: *Gran gabbo*, film sonoro. Giovedì: *Nella tempesta*, amore e passione, int. John Gilbert. Venerdì: *Narcosi*.

In preparazione il superfilm della Metro Goldwyn: *Vendetta d'Oriente*, int. Lon Chaney.

Rivista quadrupedi e veicoli

Il Ministero della Guerra ha emanato l'ordine di rivista generale ai quadrupedi (cavalli e muli di ambo i sessi), veicoli, finimenti, e bardature. Detta rivista si inizierà nel nostro Comune nella seconda quindicina del mese corr.

La data precisa di presentazione verrà comunicata agli interessati per mezzo di pubblico manifesto.

Si fa invito pertanto ai proprietari e detentori di cavalli e muli d'ambo i sessi, di veicoli a trazione animale, finimenti e bardature, a voler regolarizzare, ove già non lo fosse, il loro stato di proprietà dei quadrupedi ed accessori cui sopra, con apposita, prescritta denuncia all'Ufficio Comunale incaricato, dichiarando, senza alcun indugio, gli eventuali trapassi, le vendite, gli acquisti e le permute che si fossero verificate dalla precedente rivista e non ancora notificate.

Stato Civile

Movim. dal 29 Agosto all'11 Sett.

NASCITE

Maschi n. 3 — Femmine n. 7

PUBBL. DI MATRIMONIO

Gasparini Alberto fu Angelo, commerciante, con Noziglia Emma fu Lorenzo, benestante; Semorile Gerolamo di Bernardo, conducente automobile, con Barbagelata Rosa di Gerolamo, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Passalacqua Giuseppe di Luigi, con Felugo Vittoria fu Giuseppe.

MORTI

Canessa Anna fu Agostino, di anni 71, casalinga, vedova Angelino; Canessa Giacomo fu Gerolamo, di anni 40, contadino, coniugato; Schiappacasse Linda di Giovanni, di anni 26, nubile (Ospedale Civile).

www.internetculturale.it

Abbonatevi al MARE

- Cronaca Sportiva -

Sportivi! Leggete IL MARE

Rilievi e giudizi di un tecnico

L'allenamento e l'allevamento dei calciatori

L'enorme sviluppo preso dal gioco del calcio, e di conseguenza delle maggiori Società, ha creato una serie di problemi organizzativi ai quali ci si studia di dare, da parte degli interessati, la migliore soluzione. Tuttavia, per molte questioni, i pareri sono discordi, tanto che una Società pratica sistemi completamente differenti da un'altra, e magari i risultati non sono molto dissimili.

Io ho promesso la volta scorsa di concludere queste mie chiacchiere sul calcio moderno, trattando due argomenti di preponderante importanza: l'allenamento e l'allevamento dei calciatori. Sono questioni di cui si interessano moltissimo, per lo meno nei sei giorni feriali, le folle che accorrono la domenica sui campi di gioco. Chi non ha sentito esclamare da un supporter: — Ma perchè non prendono un'altro trainer, invece di quell'....asino che sfinisce i giocatori? — Allevateli in casa i giocatori, se volete che rendano senza costare dei capitali! — Nè a dire i giudizi sommari che vengono pronunziati, quando un giocatore è lasciato a riposo per motivi disciplinari, e il pubblico fa colpa al trainer di non tenerlo nella giusta considerazione tecnica.

IL CAMPIONATO E LA.... NEVRASTENIA

Ma a parte l'ingiustizia di talani giudizi del genere, è evidente che essi corrispondono a stati d'animo largamente diffusi e comprensibili. In ogni sport, l'allenamento è alla base dell'attività dell'atleta, e da esso dipende esclusivamente la conservazione in buona forma. Nel gioco del calcio, l'allenamento assume un'importanza anche maggiore, per la ragione semplicissima che il calciatore è impegnato a battersi consecutivamente, senza... tirare il fiato, per otto mesi. Inoltre — dovendo agire sotto il controllo diretto e tumultoso della folla — il calciatore deve fare i conti non solo coi propri muscoli, ma anche, e forse più, colla sensibilità dei nervi. A disputare un Campionato, solo che le cose volgano un po' male, c'è da diventare nevrastenici, e non si parla della somma d'energie, che chiamerò nervose, spese per le partite in cui è in gioco il prestigio della Patria.

Ne consegue che un buon allenatore deve agire in modo da curare e ristorare non solo i muscoli ma anche i nervi, e il cervello dei suoi giocatori. Bisogna, pertanto, fare le debite differenze in rapporto alle diverse condizioni fisiche ed anche alle differenti età: sottoporre un giocatore di trentanni al medesimo allenamento del ragazzo di venti, può portare a conseguenze disastrose e si comprende come recentemente qualche giocatore anziano si sia rifiutato di seguire il sistema unico imposto dall'allenatore. L'allenatore si rende conto delle condizioni fisiche del giocatore attraverso le partite e negli allenamenti, ma è quanto mai opportuno stabilire rapporti di viva cordialità che facilitino le confidenze dei giocatori. Naturalmente, secondo la serietà di carattere dell'individuo, l'allenatore darà il giusto peso alle confidenze, e alle lamentele, che raccoglie. Certo si è che bisogna imporre ai giocatori la disciplina con un guanto di velluto, e che più che imporre una volontà, conviene far loro comprendere che devono fare a quel modo nel loro precipuo vantaggio.

OCCORRE UN COMANDO UNICO

L'allenatore, insomma, deve essere un eccellente psicologo e dotato del tatto indispensabile per guidare una squadra. Ma una volta riconosciutegli le doti indispensabili, l'allenatore deve lavorare con piena autorità. Non bisogna che il giocatore possa prenderlo sottogamba, per il fatto che è uno stipendiato anche lui; non bisogna, sopratutto, che il giocatore punito trovi il dirigente compiacente che gli faccia da avvocato difensore, mutandosi in.... Pubblico Ministero per il povero trainer, reo di fare scrupolosamente il suo dovere. A questo proposito, e per rafforzare l'autorità dell'allenatore, dovrebbe essere generalmente seguito il sistema di delegare un membro del Consiglio Direttivo a coadiuvare il trainer nelle sue funzioni, controllandone l'operato. Il trainer, beninteso, dovrebbe conservare intera la propria autonomia, non senza però procedere d'accordo col rappresentante del Consiglio Direttivo, che viene in tal modo ad assumere delle responsabilità precise. Quello che non è ammissibile è che l'allenatore abbia a dover rendere conto del suo operato a questo o quel consigliere, e si veda magari costretto a barcamenarsi in modo da non offendere i pareri — naturalmente opposti — dei diversi dirigenti della Società. Una squadra di calcio è un piccolo esercito in manovra, gli è indispensabile il comando unico.

Similmente non è concepibile che la squadra non debba essere formata dall'allenatore. Lui solo, seguendola sempre, può conoscere le condizioni e le attitudini dei singoli giocatori; le cause transitorie e durevoli di certi oscuramenti di forma. Tutt'al più l'allenatore potrebbe consultarsi in proposito col delegato del Consiglio Direttivo, a patto però che costui segua diligentemente la squadra e gli allenamenti.

Infine, un po' più di coscienza, di educazione e di coraggio dovrebbero impedire il largo uso di lettere anonime, da cui l'allenatore è sistematicamente bersagliato e nelle quali, con la grammatica, fa quasi sempre difetto la decenza.

Mi sono dilungato su queste premesse teoriche, poichè esse costituiscono la condizione indispensabile per ottenere buoni risultati. L'autorità e l'unità di direttive non sono purtroppo ammesse in molte Società, ed in ciò deve spesso ricercarsi la causa principale di sconfitte inattese e immeritate.

IL LAVORO DELL'ALLENATORE

Quanto al lavoro specifico del trainer, anche qui si hanno parecchi sistemi abbastanza conosciuti. Per conto mio, ritengo che la norma dovrebbe comportare due soli allenamenti settimanali, riducibili anche ad uno quando i giocatori sono maggiormente provati dal campionato, cioè nella seconda parte del torneo. Allenamenti in ogni caso non troppo lunghi, comprendenti esercizi di atletica leggera, come brevi corse di quidici - venti metri, salto della corda, punching-ball per fare il fiato, e quindi la parte prettamente calcistica ridotta ai particolari più difficili: passaggio della palla al volo, gioco di testa, lo stop, rimandi per i terzini, tiri in porta e qualche altra.... sottigliezza suggerita dall'esperienza che forma il bagaglio personalissimo di ogni allenatore.

Come vedete, niente di nuovo e di trascendentale, il segreto del successo consistendo nella misura degli allenamenti, e nel loro adattamento alle particolari disposizioni dei giocatori. I quali, d'altra parte, dovrebbero fare ogni mattina della ginnastica da camera, andare un po' più a piedi e meno in automobile, ed osservare un regime di vita corretto, in tutti i sensi. Avendo cura del proprio corpo, il calciatore ha cura dei suoi affari, giacchè non si può sperare di conservare a lungo la forma se non si conduce vita adeguata agli sforzi intensi, moltiplicati per quaranta domeniche almeno, che bisogna fare settimanalmente.

Guidare la squadra nella gara, in rapporto alle forze dell'avversario e rispetto all'andamento del match, è un'altra, e non meno importante, funzione del trainer. Essa si ispira alle circostanze ed alle nuove esigenze del gioco che ho lumeggiato nel precedente articolo. A quel riguardo mi sembra assurdo che vi siano degli arbitri che sistematicamente non permettono allo allenatore di trattenersi sul campo; l'allontanamento non può essere giustificato che nel caso che lo allenatore si comporti scorrettamente, sia verso gli avversari che verso l'arbitro. Ma normalmente lo allenatore deve restare accanto ai suoi giuocatori.

L'affiatamento di una squadra, e l'equilibrio delle diverse linee, dànno un gran lavoro all'allenatore, e sono la garanzia della durata in efficienza. Si dice che per ottenerle sarebbe opportuno avere giuocatori cresciuti alla scuola del Club, cioè allevati dal Club. Il fatto è vero, ed inoppugnabile, ma è altresì vero che la grande Società ha tali responsabilità ed interessi in gioco da potere raramente adattarsi a trarre diretto profitto dall'allevamento. Bisogna tenere presente che anche il grande giocatore in erba non arriva al pieno rendimento se non attraverso una serie di prove mediocri in prima squadra: Questa serie può anche protrarsi per parecchie domeniche, con danni per l'undici e per lo stesso giocatore, che non potendo farsi valere subito si trova esposto al fuoco di fila delle... impertinenze del pubblico. Ricordo di aver sentito dire da Vittorio Pozzo, che portare troppo spesso un giocatore in Nazionale equivale a rovinarlo: se la prova gli fallisce egli impiegherà mesi e mesi a risollevarsi, poichè non crederà più nelle sue forze.

"SPERANZE,, E "ASSI,,

La stessa situazione si verifica per i ragazzi immessi in prima squadra. Solo che ci sia una riserva mediocre a disposizione, essi verranno detronizzati alla seconda o alla terza partita. Aggiungasi che i giuocatori di fama non fanno sempre le migliori accoglienze alla recluta. Quanto meno non si fidano, la trascurano, gli passano pochi palloni, e intanto l'esperimento fallisce, mentre il pubblico impreca e fa dell'ironia. Per lanciare un ragazzo e insistervi, ci vuole, salvo eccezioni, la Società di provincia. Essa non ha altra via, ha pochi mezzi e tien duro. Il pubblico, conscio delle precarie condizioni della Società, non ha esigenze eccessive, e così la recluta può farsi le ossa.

Talvolta le Società di provincia restituiscono ....collaudati giocatori che incominciarono a tirar calci nelle squadre boys d'una grande Società. Sono cavalli di ritorno, ma che in città avrebbero ben difficilmente superato il collaudo, per le condizioni d'ambiente. Così io mi spiego come la provincia sia migliore e più tenace allevatrice della grande città, senza contare che in provincia la gioventù cresce con qualche vizio in meno.

C'è poi un altro lato da considerare. L'acquisto di elementi affermatisi in altre squadre costituisce per le folle metropolitane un elemento di novità.

Il football è un.... perverso spettacolo; è naturale che le novità siano all'ordine del giorno. Se poi si tratta di giocatori maturatisi in Paesi calcisticamente famosi e di moda, come il Sud America attualmente, il richiamo per il pubblico è oltremodo suggestivo. L'acquisto di un giocatore di gran classe è sempre un buon affare: state pur sicuri ch'egli si ambienterà rapidamente, facendosi valere. Inoltre a studiarlo bene, ci sarà qualcosa da imparare. Sotto l'aspetto puramente tecnico, la cosa è encomiabile ed utile: basta tenere bene gli occhi aperti che non siano elementi di second'ordine.

Tuttavia anche la grande Società non deve trascurare, ed infatti non li trascura anche se se ne serve poco, l'allevamento. Un solo asso che salti fuori può significare parecchie diecine di migliaia di lire di risparmio: molto più di quanto occorre per la vita delle piccole squadre.

In attesa che il pubblico sia meglio disposto verso le reclute, un passo avanti si può fare trascurando di creare squadre riserve, composte completamente di giocatori già conosciuti per fare posto in esse, e stabilmente ad una metà di elementi giovanissimi dai tredici ai quindici anni. Mi sembra che in tal modo la maturazione potrebbe essere accelerata, a tutto vantaggio dello sviluppo e del miglioramento di quel gioco che forma la nostra disperazione.

RENZO DE VECCHI.

Spezia-Ruentes 2-1

La partita d'apertura della stagione sul Campo del Littorio ha *informato* sulle possibilità della squadra rpentina, lasciando soddisfatti.

I bianchi di Spezia egualmente possiedono un'inquadratura ottima che durante il Campionato avrà modo di emergere.

Ruentes segnò per primo, poi Spezia pareggiava per segnare infine un secondo fortunoso *goal*.

La formazione dello Spezia fu quella da noi pubblicata con i mutamenti pure previsti.

Ruentes: Moretti; Balbi, Bianchi; Arata, Canessa, Oliva; Fineschi, Tomà, Bergamino, Cappellini, Massazza.

Arbitro: Ciamberlini.

Il primo numero di
"Genova Sport,,
settimanale ligure di Cronaca e propaganda sportiva uscirà
il 19 Settembre
GENOVA
Via Canneto il lungo 31 - 2
Telefono 23-929
Un numero Cent. 30
Abbonamento ordinario L. 15

Il "nuovo,, girone D

Dal recente comunicato della F.I.G.C. apprendiamo che al nostro Girone D di Prima Divisione sono state tolte le squadre di Montevarchi e di Piombino, sostituite con quelle di Acqui e Tortona ed in più aggiunta, portando a quindici il Girone, l'Alessandro Volta di Genova. Il Girone rimane perciò così composto: *Ruentes*, Savona, Imperia, Ventimiglia, Sampierdarena, Rivarolo, Sestrese, Viareggio, Pisa, Carrara, Empoli, Lucca, Acqui, Derthona, Alessandro Volta.

Genova Ruentes: 1-0

Il nome del Genova ha saputo far ridestare la passione sportiva di numerosa folla, di Genova e Riviera, che è accorsa, giovedì 10 corr., ad osservare il lavoro dei rosso-bleu. La tribuna del Campo del Littorio era zeppa.

Il Genova ha lasciato una buona impressione. Buono Esposto, veloce, mobile e tiratore. Così si può dire di Mazzoni, di Orlandini, di De Prà. Non ancora a punto invece le ali, infatti debole Patri ed a corto di fiato e di scarto Levratto. Certo che il Genova, una volta che avrà trovata la giusta carburazione, disputerà nel Campionato un ruolo di prim'ordine.

La squadra ruentina ha meravigliato intenditori e pubblico per la sua resistenza e le sue buoni doti. Eccellente in difesa, e questo lo conferma l'unico *goal* della giornata, chè la prima linea dei rosso-bleu non badò pel sottile quando si trattava di concludere, ed ottima nella prima linea che, specie nel primo tempo, svolse qualche bella azione.

Il Genova trovava la via del *goal* nel secondo tempo su *corner*, è per merito di Frisoni.

Le squadre:

Genova 1893: De Prà; Poggi, Pratto; Frisoni, Giglio, Orlandini Patri, Esposto, Banchero, Mazzoni, Levratto. Nel secondo tempo: Bacigalupo al posto di De Prà e Spigno a quello di Pratto.

Ruentes: Moretti; Balbi, Oliva; Arata, Canessa, Queirolo; Gastaldi, Tomà, Cò, Bergamino, Fineschi. Nel secondo tempo: Giavina al posto di Queirolo, mentre De Prà si sostituiva a Moretti.

Arbitrò i due tempi di proficuo allenamento Renzo De Vecchi. Stabile sorvegliò il gioco genoano.

Ruentes - Terni

Domenica 13 corr. mese la squadra ruentina incontrerà sul Campo del Littorio, la rinnovata compagine del Gruppo Sportivo Odero-Terni-Orlando di La Spezia.

Come quella di domenica scorsa, la partita si annuncia interessante per la ottima inquadratura degli ospiti e per le innovazioni che il Ruentes presenterà al suo pubblico.

Il Terni scenderà in campo in questa formazione:

Fontana
Tosetti — *Besagno*
Barghini — *Piccoli* — *Razetto*
Rugna — *Olivati* — *Bruno*
Cadeddu — *Panella*

Besagno è il nostro « Bacci » ed è quindi superfluo ricordarne le buone qualità. Impossibilitato a trovare lavoro a Rapallo, ha accolto l'offerta del Terni ed il Ruentes lo ha lasciato libero senza alcuna pretesa, considerato lo stato speciale della sua situazione personale. Meoni I (che forse giocherà al posto di Barghini) proviene dallo Spezia. Piccoli dalla Clarense, dove giuocò cetro-half e centro avanti. Rugna dalla Cremonese, dove ha giuocato in prima squadra, precedentemente questo giocatore apparteneva al Brescia.

Tutti sono elementi giovani. Non vi è nessuno che vi abbia età superiore ai ventitre anni. Il Terni è alla sua prima uscita; la squadra l'anno scorso si classificò seconda del girone ligure di seconda divisione.

Per il Ruentes, assisteremo alla gradita *rentrée* di Capriccioli, se questi si sentirà in condizioni di giocare. Inoltre sarà della partita il genoano Gastaldi, già capitano della Vogherese, che militerà quest'anno sotto i colori bianco-neri.

Sono quindi autentiche novità quelle che il Ruentes presenterà domani e perciò gli sportivi non devono mancare all'incontro, che avrà inizio alle ore quindici e per il quale, in confronto di domenica, sono stati ridotti i prezzi.

Il C. S. Ruentes formerà la sua squadra fra la seguente rosa di giuocatori, invitati a trovarsi negli spogliatoi per le ore 14: Arata, Balbi, Bergamino, Bianchi, Cò, Capriccioli, Cappellini, Canessa L., Caraffa M., Massazza, Fineschi, Gastaldi, Giavina, Moretti, Oliva, Tomà.

Tigullio-Spedizionieri: 1-0

S. MARGHERITA LIG.

Domenica scorsa il campo sportivo Broccardi ha, metaforicamente parlando, aperto i suoi battenti per l'inizio ufficiale della nuova stagione calcistica. L'attesa per questo primo galoppo della squadra arancione, era alquanto accentuata, in modo che il rettangolo di gioco appariva circondato di una discreta folla di appassionati accorsi per constatare l'iniziale grado di efficienza della squadra del cuore.

Indubbiamente la tattica adottata dal Commissario Straordinario sig. Felix corrisponde ad una perfetta comprensione di quello che necessita per dare alla depressa compagine cittadina un nuovo soffio rigoglioso di vita. Infatti l'aver deciso di fare acquisti nuovi in gran copia fra giocatori di provata capacità, è il modo più certo per mettere la squadra sul binario di ottime affermazioni, il che vuol dire sollevare l'interessamento, l'entusiasmo, la passione degli sportivi amanti del gioco del calcio, creando di conseguenza quell'atmosfera utile al risorgere del sodalizio cittadino.

Non è il caso, al momento, di fare commenti e rilievi di carattere tecnico sull'efficienza della squadra ma non è azzardato definirla una compagine solida, che potrà coprire un'ottimo ruolo nel prossimo Campionato.

Della squadra della scorsa stagione, solo quattro titolari rivestiranno la casacca arancione: Cigolini, Castello, Carbone, Cogorno; gli altri saranno rimpiazzati da eccellenti elementi come: Capparena, Dodero, Pezzana, Rivara, Giovanelli, Borini, in modo che ogni linea sarà notevolmente rafforzata.

Per il primo incontro abbiamo già notato un certo affiatamento, specie nell'attacco nel reparto sinistro; ma non dobbiamo farci soverchie illusioni e sarà prudente attendere incontri più difficili e più combattuti per trarre delle conclusioni attendibili. Ad ogni modo, la impressione suscitata nei presenti, e questo è quello che conta, è più che ottima; nell'insieme la squadra ha soddisfatto e può dare sicuro affidamento; possiede interi reparti che ben affiatati possono rendere, come pure conta individualità capaci di sfoggiare azioni insidiose per qualsiasi squadra avversaria.

Peccato che a un così notevole sforzo del Commissario Sig. Felix, non possa, per il momento, affiancarsi una completa realizzazione di almeno un terreno da giuoco più corrispondente alla tecnica calcistica. Anche i « rattoppi » fatti eseguire in questi ultimi giorni non nascondono la insufficienza del nostro campo sportivo. Oltre a tutto il fondo pessimo mette l'atleta nella continua immediata possibilità di essere vittima di qualche doloroso incidente, ciò che origina una tattica prudenziale nel giocatore a tutto scapito degli elementi essenziali del gioco del calcio: velocità e decisione. Tuttavia vogliamo augurarci che un almeno un palliativo sia ricercato, ed anzi ci consta che saranno esperite pratiche per una tale soluzione, in modo da dare la sensazione che il problema del campo sportivo è inteso nella sua giusta misura e nella sua reale importanza.

Tralasciamo la cronaca dell'incontro, che ha visto una netta superiorità tigullina, ben contenuta dagli avversari, e che l'unico *goal* della giornata non giustifica a sufficienza. Un incontro, in complesso, che ha soddisfatto e che ha rivelato serie possibilità ai tifosi cittadini. Anche noi ce lo auguriamo di tutto cuore. Se saran rose....

LO SPEAKER.

Grande Occasione
Causa partenza vendo appartamento e mobiglio, quattro camere, Rivolgersi A. Volta 8 Piano I. Prezzo L. 30.000

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Arti Grafiche «[illegible]» - Rapallo

Michele Truffa secondo nella popolarissima "Scarioni,,

L'affermazione di Fuganio

Se sono sfumate quelle che erano le rosee speranze dell'ambiente sportivo rapallese, e cioè di veder inciso per la terza volta consecutiva il nome di un allievo di Bacigalupo sulla « Coppa Scarioni », non per questo grande deve essere il disappunto.

Truffa Michele ha dato esempio, a Milano domenica, delle sue doti e delle sue possibilità avvenire cedendo unicamente di fronte al rappresentante di Bologna Sportiva, ha dimostrato come Rapallo si è di bel nuovo balzata all'avanguardia dello « sport » marino che un giorno la vide prima... e che oggi la rivede lanciata alla riconquista delle posizioni mai perdute.

Bisogna inchinarsi dinnanzi al « prodotto » di Domonkos che ha vinto la « Scarioni ». Ma bisogna ricordare che Rapallo non possiede piscine od altro mezzo per poter procurare ai suoi nuotatori l'allenamento durante l'inverno. Quindi il netto distacco di mezzi e di possibilità, che dividono le due città, Bologna e Rapallo, torna a tutto vantaggio di noi che privi di ogni comodità abbiamo saputo conquistare nella « Scarioni » una posizione che difficilmente ci sarà tolta. Due primi posti, quattro secondi posti nelle finalissime attestano della serietà e degli sforzi del nuoto rapallese riassunto, oggi, in un nome: quello di Luigi Bacigalupo, che tutto si dedica all'insegnamento delle giovani generazioni.

Il risultato di Truffa Michele è soddisfacentissimo. Dobbiamo esserne lieti e con noi il protagonista al quale rivolgiamo vivi complimenti.

Ecco, per la cronaca e la storia, il dettaglio della prova:

FINALE:

1.o MORRA GIOVANNI (Bologna), della Bologna Sportiva, in 1'9" e 3 5.

2.o *Truffa Michele* (Rapallo), in 1'10"1 5;

3.o Piemontesi Aldo (Livorno), in 1'11"1 5;

4.o Jellinek Luciano (Milano), in 1'11"3 5; 5.o Proto Bonaventura (Cotrone), in 1'11"1 5; (a pari merito) Signori Giacomo (Desenzano), in 1'11"1 5; 7.o Fuganio [illegible] (S. Margherita Ligure), in 1'1[illegible] e 1 5.

***

Papadato Raimondo ha [illegible] la Spezia i m. 100 studenti [illegible] rivato secondo nei m. 100 [illegible] tutti. Non è anticipare di troppo [illegible] lui, ritenendolo un finalista [illegible] « Scarioni » 1932.

Renato s'è comportato [illegible] tamente bene ai campionati [illegible] e di disputando i 100 metri [illegible] e 2 5, giungendo terzo. M[illegible] Cappellini mancarono all'[illegible] dato il fino ad oggi ingius[illegible] forfait della Sampierdarene[illegible] sicchè il valoroso Dino è rim[illegible] tremere a Rapallo ed ha [illegible] titolo nazionale, che il [illegible] non ha uguagliato il suo tem[illegible] Parigi!

Piccola Pubblicità

Vendesi binocolo prismatico, [illegible]sione. Rivolgersi MARE.

Direttrice Albergo, pensione, [illegible]zio, occuperebbesi stagione inv[illegible] distinta, pratica, energica, quatt[illegible]gue, seria, onesta, brava massaia comandabile. Scrivere: Sangregor[illegible] Venezia.

Causa partenza vendo pianoforte [illegible]ca Tedesca, metà costo, 5 giorni di [illegible]po, Villa Rosa N. 1, di rimpetto all[illegible] S. Margherita.

Pensionato stabile Rapallo, c[illegible] camera mobiliata soleggiata, anche [illegible]ri centro, ambiente tranquillo. Scriv[illegible] Giuseppe Varsi, fermo Posta, Rapa[illegible]

Appartamento cerco 4-5 locali [illegible]feribilmente entro cerchia ferrovia. [illegible]sano, Rapallo

AFFARONE vendesi palazzina 9 vani, cantina, giardino, ogni confort. Rivolgersi Agenzia di affari Remo Sambuceti, Via Vitt. Em. 20 p. p. Chiavari.

Cittadini di Rapallo!
Se volete pane buono, soffice, nutriente, leggero, caldo come sempre anche alla sera andate da:
Dellepiane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8326
ove troverete anche le buone briosc - crapfen, tutti i dolciumi in genere - Tagliatelli all'uovo e sopratutto i famosi
GRISSINI ALLA TORINESE
proprio come si gustano a Torino!

Anno Scolastico 1931-32 - Anno IX E. F.
Alunni, Studenti, Genitori!
EccoVi un elenco di alcuni articoli che vende la
CARTOLERIA BERTELLI, Via Vittorio Em, 22
dove troverete pure tutto quello che Vi occorre, spendendo poco ed acquistando merce di qualità:
LIBRO DI STATO per le 5 classi elementari;
LIBRI SCOLASTICI per le scuole superiori;
QUADERNI "Cartoccino,, da 10 e 20 fogli con le suggestive e tanto variate copertine a colori;
QUADERNI, con copertina nera, da 20, 30, 40 e 60 fogli;
DISEGNO: Album e carta Fabriano, Cartelle e cartoni, Compassi sciolti ed in scatole, Colori acquerello, Matite a pastello, ecc.;
CARTELLE e BORSE di vera pelle, in tutte le misure ed a prezzi convenientissimi;
PENNA STILOGRAFICA "Juventus,, pennino oro 14 Kt con garanzia L. 12,50.
REGALA una penna stilografica, infrangibile, a colori, a chi acquisterà in una sol volta per un minimo di L. 25 di articoli scolastici.
I quaderni tutti sono muniti del contrassegno a favore dell'O. N. B., senza aumento di prezzo

Ribassi eccezionali
Causa trasformazione negozio la cappelleria e valigeria, A. VILLA, ribasserà eccezionalmente dal 1.o al 20 Settembre i prezzi della merce esistente in magazzeno: Alcuni prezzi:
Cappelli Borsalino (Antica Casa) L. 50
" Uomo . . . . . " 10
Berretti . . . . " 4
Valigeria, pelletteria, paracqui, bastoni, prezzi speciali.
La merce rimarrà esposta nelle vetrine in Corso R. Elena.

EDEN
Stasera e domani:
GRAZIA DEL RIO
In un superfilm italianissimo sonoro e parlato al 100 p. c.
La stella del Cinema
Martedì:
ARCA DI NOE'

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Provvedimenti del Podestà

Approvigionamento idrico

Il Podestà, con deliberazione in data 5 c. m., ha stabilito per l'approvvigionamento d'acqua potabile per l'Acquedotto Civico d'acquistare dalla Ditta F.lli Cuneo di Rapallo una quantità d'acqua potabile al prezzo di L. 0.70 al mc., da misurarsi con contatore e da immettersi nel Civico Acquedotto mediante la tubatura del Gas di proprietà del Comune di Rapallo ed in esercizio alla Società Industrie Riunite. Detta fornitura avrà termine col 31 dicembre p. v., salvo rinnovazione in base ad altri accordi. Di usufruire per il convogliamento dell'acqua fornita come sopra dalla Ditta Fratelli Cuneo della tubatura del gas posata lungo la strada provinciale dal confine del Comune di Rapallo a quello di Santa Margherita Ligure, pagando alla Società concessionaria del gas di Rapallo (S.I.R.) un compenso a forfait di L. 3000 senza altra spesa ed a condizione che il Comune di S. Margherita Ligure sia manlevato da qualsiasi obbligo che detta Società abbia con i suoi utenti, per il fatto che la tubazione viene destinata ad altro uso. La concessione pure del tubo avrà termine col 31 dicembre p. v., salvo rinnovazione in base ad altri accordi.

Provvedimenti della commissione edilizia

Il Podestà, con deliberazione in data 5 corrente, su proposta della Commissione Edilizia Comunale ha preso i seguenti provvedimenti: ha respinto la domanda della contessa Sella Ved. Trossi per la costruzione di uno stabile per uso albergo nella borgata Paraggi, e di Matteini Pio tendente ad ottenere l'autorizzazione di porre un'insegna; di accogliere la domanda e il progetto di Bardi Gerolamo per l'autorizzazione provvisoria a costruire un secondo piano nel caseggiato di sua proprietà in Piazza S. Siro; di accogliere la domanda di Canessa Davide riguardante il collocamento di un' insegna in Piazza Mazzini; di rinviare quella della signora Costa Antonietta ved. Costa per nuovi maggiori aree da occupare nel Cimitero Urbano per la costruzione di una nuova cappella gentilizia.

Proposta al valore di marina

Il Podestà, su rapporto del Comandante del Circondario Marittimo della nostra città, ha approvato di proporre il minatore Dondero Giovanni di Agostino, di anni 25, residente nella nostra città, per il faticoso salvataggio compiuto nelle acque del nostro porto, in località Via di Corte, nel pomeriggio del 26 luglio u. s., alle ore 16.30, per una ricompensa al valore di marina. Il Dondero infatti salvava il minatore Cariola Davide fu Giacomo, di anni 9, qui residente in località detta «Banchi», che, ubbriaco, cadeva in mare da una barca sulla quale aveva preso posto su un fondale di circa metri sei. Dopo vani tentativi infruttuosi di un amico del Cariola, si gettava in mare il Dondero e dopo essere rimasto 35" sotto l'acqua fangosa e sporca, riusciva a portare a galla l'infortunato, che sottoposto a vigorose ed efficaci cure per circa un'ora senza risultato, riusciva finalmente a rinvenire quand'ormai ogni speranza stava per abbandonare i soccorritori. Per quest'atto di valore il Podestà ha proposto all'Autorità Superiore che al Dondero venga conferita la medaglia d'argento al valore di Marina ed una ricompensa della Fondazione Carnegie.

Per la chiamata di controllo degli ufficiali in congedo

Il Comando del Distretto del Corpo d'Armata Territoriale d'Alessandria pubblica il manifesto per la chiamata di controllo degli ufficiali in congedo delle Armi combattenti e dei servizi. La visita di controllo per la nostra città venne stabilita il giorno 8 novembre p.v., in una sala del Palazzo Municipale, dalle ore 9 alle 16. Gli ufficiali chiamati a controllo debbono presentarsi personalmente, nel giorno ed ora fissati, muniti di documenti per provare la loro identità.

Programma musicale

Martedì 15 corrente, per la ricorrenza del genetliaco di S.A.R. il Principe di Piemonte, alle ore 20.30, in Piazza Vittorio Emanuele, la nostra Banda cittadina *Cristoforo Colombo* svolgerà il seguente programma musicale: *Marcia Reale*, Gabetti; *Giovinezza*, inno nazionale, Le Blanc; *Andrea Chenier*, fantasia, Giordano; *Cavalleria Rusticana*, seconda parte, Mascagni; *Aroldo*, sinfonia, Verdi; *Marcia Militare*, N.N.; *Giovinezza*, inno nazionale, Le Blanc; *Marcia Reale*, Gabetti.

Il Podestà visita S. E. Marconi

Domenica 6 settembre, alle ore 17.30, S. E. Guglielmo Marconi, Presidente dell'Accademia d'Italia, ha ricevuto il Podestà a bordo dello *yacht* «Elettra» ancorato in porto. S. E. Marconi ha trattenuto il Podestà a cordiale colloquio.

Commemorazione di Valentino Coda

Il Segretario Politico del Fascio avverte tutti i fascisti che il giorno 13 corrente mese, alle ore 9.30, avrà luogo nel Politeama Genovese in Genova la commemorazione dell'On. Valentino Coda, primo Deputato fascista al Parlamento. La entrata al Teatro verrà concessa ai soli fascisti in possesso della tessera Anno IX.

La riapertura delle Scuole Comunali

Il Podestà, con manifesto in data 5 corrente, rende noto che, nelle Civiche Scuole Elementari gli esami della seconda sessione avranno inizio col giorno 21 corrente mese, nell'ordine stabilito dalla Direzione delle Scuole. Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna devono presentare al Direttore delle Scuole, entro il 20 corr. mese, domanda, certificato di nascita, di subita vaccinazione (o rivaccinazione, se l'alunno ha compiuto l'ottavo anno di età), antivaiolosa, difterica, nonchè L. 1 per la pagella scolastica. Nei giorni 28, 29 e 30 corrente mese avranno luogo le lezioni. Per essere iscritti alla prima classe devonsi presentare i certificati di cui sopra e per le altri classi occorre la pagella scolastica dell'anno scorso, nonchè la dichiarazione di aver subito la vaccinazione antidifterica. Col primo ottobre avranno inizio le lezioni regolari col seguente orario: Mattino: ore 8.40 ingresso; ore 8.50, inizio delle lezioni; ore 11.50, uscita. Pomeriggio: ore 13.50, ingresso; ore 14, inizio delle lezioni; ore 16, uscita. Si avvertono i genitori o chi ne fa le veci ed i datori di lavoro che l'istruzione dei fanciulli è obbligatoria dal sesto al quattordicesimo anno di età (Art. 171 Legge 5-2-1928, N. 577) e che essi rispondono, dell'adempimento dell'obbligo scolastico (Art. 173). Col 1.o Novembre sarà affisso all'albo pretorio del Comune l'elenco dei fanciulli inadempienti all'obbligo scolastico e le persone responsabili saranno ammonite e poi punite a termini dell'Art. 183 e 184 della citata Legge se nel periodo di tempo stabilito non ottempereranno alle prescrizioni legislative sull'obbligo scolastico.

Movimento demografico mensile

L'Ufficio dello Stato Civile ci comunica il movimento demografico avvenuto nella nostra città nello scorso mese di Agosto:

- Matrimoni: col rito civile nessuno, col rito religioso n. 1; Nati vivi, maschi n. 6, femmine n. 6, totale 12, nati morti n. 1; Morti, maschi n. 4, femmine n. 4, totale n. 8; Immigrazione, persone n. 37; Emigrazione, persone n. 11.

Nello stesso mese dello scorso anno (1930) si ebbe invece il seguente movimento: Matrimoni n. 1; Nascite n. 14; Morti n. 1. Confrontando i dati risulta una lieve diminuzione nelle nascite ed un forte aumento nelle morti.

Ospiti di Agosto

Nel decorso mese di Agosto si sono registrati i seguenti arrivi: Inglesi 110; Francesi 36; Belgi 9; Tedeschi 49; Austriaci 23; Ungheresi 2; Cecoslovacchi 3; Olandesi, Danesi, Scandinavi 37; Svizzeri 14; Albanesi, Greci 8; Russi 1; Polacchi 1; Egiziani 8; Nord Americani 45; Centro e Sud Americani 21; Altre nazionalità 6 — Totale stranieri 413 — Italiani 1255 — Totale generale 1668. Nel precedente mese di Luglio si riscontrarono in cifre globali: Stranieri n. 444; Italiani n. 1193; Totale n. 1637. Confrontando invece lo stesso mese di Agosto dell'anno scorso, le statistiche hanno dato i seguenti risultati: Stranieri 399; Italiani 1120; Totale 1519.

Contravvenzioni anagrafiche

Per mancata denuncia all'Ufficio Anagrafico del Comune, sia per cambio di domicilio o di abitazione vennero dichiarati in contravvenzione varii proprietari ed inquilini.

Il ciclone

Il violento ciclone che martedì scorso, alle ore 12.30 si abbatteva sulla Riviera di Levante, apportando rilevanti danni a Chiavari e dintorni, nella nostra città non ha prodotto alcun sinistro, ad eccezione dello stroncamento o sradicamento di qualche albero.

I corsi premilitari

In applicazione della Legge 1759 del 29 dicembre 1930, tutti i cittadini che entro il 1931 compiono il diciottesimo anno di età sono obbligati ad iscriversi al primo corso d'istruzione premilitare ed a frequentarlo. I giovani della classe 1912, che hanno frequentato con esito favorevole il primo corso facoltativo, sono obbligati a iscriversi al secondo corso e frequentarlo. Quelli della classe ora detta, che non abbiano frequentato il primo corso, o non siano stati dichiarati idonei alla fine di esso, debbono iscriversi a questo insieme ai giovani della classe 1913 e frequentarlo. I giovani della classe 1911 e precedenti, i quali abbiano frequentato con esito favorevole il primo corso facoltativo, sono obbligati a iscriversi al secondo corso ed a frequentarlo. Così pure dovranno regolarsi i giovani della classe 1911 e precedenti che non abbiano finora seguito alcun corso premilitare o siano stati dichiarati non idonei agli esami finali. Per questi giovani la frequenza e idoneità alla fine del corso varranno a tutti gli effetti di legge. Tali obblighi permangono fino alla chiamata alle armi della classe e contingente di appartenenza. Le iscrizioni ai corsi, deve essere fatta presso il locale Comando della Milizia, ad istanza del padre, della madre, del tutore dei giovani interessati. I corsi avranno inizio nel prossimo mese di ottobre. Il padre, od in mancanza, la madre, ed in sua vece, chi esercita sul minore la patria potestà, ha l'obbligo di iscriverlo ai corsi premilitari e di provvedere perchè lo frequenti regolarmente. Chi contravviene a tale obbligo sarà denunciato al Pretore e sarà punito coll'ammenda da lire cinquanta a lire cinquecento.

Disgrazie

La domestica Angela Cichero fu G. B., nata e residente nella nostra città, lunedì scorso cadde accidentalmente dalla scala dell'abitazione, riportando la frattura del perone sinistro. Venne ricoverato all'Ospedale Civile e medicata dal dott. Luigi Giangrande, che la dichiarava guaribile in giorni 40 salvo complicazioni.

***Il garzone muratore Versari Angelo di Carlo, di anni 18, alle dipendenze della Ditta Lazzaro Poggi, mentre lavorava nel Cimitero Urbano, martedì 8 corrente, alle ore 11.30, nel disarmare un ponte venne ferito alla mano sinistra da un chiodo che gli produceva ferite lacero-contuse guaribili in otto giorni.

Gli esami di riparazione alla Scuola Commerciale

La Direzione della R. Scuola Commerciale ci comunica l'orario degli esami di licenza commerciale (computista) e di idoneità che avranno luogo nel seguente ordine: *Prove scritte*: 18 settembre, ore 8, italiano, calligrafia; 19 settembre, computisteria, ragioneria; 21 settembre, matematica, calcolo mercantile, dattilografia, stenografia; 22 settembre, francese, merceologia, istituzione di commercio; 23 settembre, inglese, spagnuolo. Dal giorno 25 al 28 corrente mese, *prove orali*.

***Le prove d'esame d'idoneità e di licenza triennale della Regia Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro - Commerciale, avranno luogo collo stesso orario di quelli della Regia Scuola Tecnica Commerciale.

***Gli esami di ammissione alla R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro avranno luogo nei giorni 25, 26, 27 del corr. mese.

I Capi Squadra all'adunata di Roma

All'adunata nazionale dei Capi Squadra e Capi Centuria, che si è svolta a Roma in occasione del III Concorso «Dux», vi parteciparono anche i capi squadra della locale centuria avanguardista «Vittorio Peluso», e cioè: Giovo Mario, Finzi Gian Franco, Meda Antenore e Vinelli Lorenzo. Essi partirono dalla nostra città il giorno 4 corr., nel pomeriggio, e si fermarono a Roma i giorni 5 e 6, ripartendo in serata del giorno 7 per far ritorno alla propria sede. A Roma furono accampati al Foro Mussolini. Essi presero parte alla grande sfilata del 6 Settembre, che si svolse alla presenza del Duce, al Viale Tiziano.

Pubblicheremo al prossimo numero

un interessante articolo illustrativo e riassuntivo del «III.o Campeggio Dux» al quale hanno partecipato, con così brillante successo i nostri avanguardisti.

"La miniera in fiamme" film sonoro al Cinema Savoia

Stasera sabato, dalle 20 alle 24, e domani domenica, dalle 15 alle 24, in visione il lavoro sonoro e sincronizzato: *La miniera in fiamme*, superfilm drammatico d'avventure che si svolge in una miniera, ove avvengono fatti veramente impressionanti, interpretato dai noti attori Douglas Fairbanks (junior) e dalla bellissima Yone Raston.

Lunedì 15 corr.: *Amore in gabbia*, brillantissimo lavoro, commedia a lieto fine. Martedì 15 corr.: *Nella tempesta*, lavoro drammatico ed avventuroso, interpretato dalla artista Camilla Horn. Mercoledì 16 corr.: *L'Arca di Noè*, capolavoro della Casa Nox, nuova edizione sincronizzata con Dolores del Rio. Giovedì 17 corr.: *Maschera d'oro*, lavoro passionale. Venerdì: *Circo*, lavoro brillantissimo con Charlot. Imminenti i capolavori: *L'immortale vagabondo*, film sonoro con J. Barrymore; *Varietée*, con Lya de Putti; *Manon Lescaut*, con Dolores Costello. Prossimamente: *Angelo azzurro*, film sonoro; *Ramona* con Dolores del Rio.

Farmacia di turno

Per domani domenica 13 corr., farmacia di servizio: *Pennino*, in Piazza Caprera e Via Pescino, che farà servizio notturno per tutta la settimana.

Stato Civile della Città di S. Margherita Lig.

Movimento dal 1 Agosto al 31 Sett.

NASCITE

Maschi n. 7 — Femmine n. 10

Nati morti n. uno.

MORTI

Martinetto Maria d'anni 56 casalinga, Piazza Mazzini 12; Gentili Agostino d'anni 61 pensionato, Via Sella; Nomaggio Assunta, di anno 56 casalinga, Via Roma 7; Costa Teresa ved. Bertullo d'anni 78 benestante, Via Roma 1; Morchio Carmelina d'anni 41 casalinga, Via Goito 6; Garbarino Antonio d'anni 70 contadino, frazione di Nozarego 69; Bertolini Carlo Alberto d'anni 82 pensionato, Via Repellini; Stefani Caterina d'anni 3, Via Dolcina bassa 18; Dapelo Giovanni d'anni 75 benestante, Via Pelo 22; Tassara Giuseppe d'anni 69 contadino, Via Buonincontri 11; Favale Emilia ved. Tulipano d'anni 65 casalinga, Via Trento 4; Solari Emanuele d'anni 59 benestante pensionato, Via Corte 2; Civatti Achille d'anni 67, ricoverato (Ospizio di Carità).

PUBBL. DI MATRIMONIO

Natali Tommaso celibe maggiorenne muratore con Calcagno Maria nubile maggiorenne casalinga; Gerbi Edoardo celibe maggiorenne marittimo con Roncagliolo Maria nubile minorenne casalinga; Bavestrello Antonio celibe maggiorenne muratore con Canepa Vittoria nubile minorenne casalinga; De Barbieri Fortunato celibe maggiorenne ingegnere navale con Pedevilla Maria nubile maggiorenne casalinga; Ceria Vincenzo celibe maggiorenne giardiniere con Massone Emma nubile maggiorenne domestica; Checchi Francesco vedovo maggiorenne commerciante con Bardi Luigia vedova maggiorenne casalinga; Costa Vittorio celibe maggiorenne marinaio con Levero ni Chiara nubile maggiorenne casalinga; Delpino Giuseppe celibe maggiorenne falegname con Cevasco Caterina nubile maggiorenne casalinga; Caratti Amilcare celibe maggiorenne impiegato con Garbarino Adelaide nubile minorenne casalinga; Zani Ottavio celibe muratore maggiorenne con Pendo Assunta nubile stiratrice maggiorenne.

CELEBRAZIONI DI RITO

Natali Tomaso muratore e Calcagno Maria Natalina casalinga; Gerbi Edoardo marittimo con Roncagliolo Maria casalinga; Gianelli Antonio pescatore e Gazzale Emilia Rosa casalinga; Torelli Pietro verniciatore con Natali Ester casalinga; Solrero Carlo pittore con Cabutto Matilde casalinga.

Notiziario Chileno

(PER VIA AEREA).

*** *In forma solenne si è adunato in Santiago il Comitato Elettorale dei Professionisti per le elezioni presidenziali; erano presenti oltre cinquecento delegati di Valparaiso e trentatre delegati delle provincie che, sommate a quelle di Santiago, formarano un totale di circa duemilacinquecento persone. La seduta fu inaugurata con un eloquente discorso del dott. Armando Larraguibel, il quale fra l'altro dichiarò che il programma del Comitato era quello di consolidare definitivamente lo spirito civico del paese, i cui Istituti erano stati infranti dalla violenza di ieri e dai politicanti dell'altro ieri. Lo scrutinio finale dette 2321 voti, di cui 2300 a favore del signor Esteban Montero. Dopo di che i partiti conservatori, radicali, liberali, unione repubblicana e comitato dei professionisti comunicarono al Signor Montero l'accordo raggiunto per la sua designazione alla candidatura presidenziale. Il Comitato stabilì inoltre che nel caso che il Governo abbia a trasgredire la costituzione e le garanzie individuali, ciascuno dei suoi membri, col vincolo del giuramento, si impegni a sospendere ogni sua attività o mansione, senza previa notificazione o speciale accordo, in segno di protesta.*

Il candidato Signor Juan Esteban Montero ha risolto di accettare la candidatura alla Presidenza de la Repubblica, dichiarando di sottomettersi pienamente alle decisioni dell'opinione pubblica, rappresentata dai delegati e dai dirigenti sopra indicati.

Unanimi ed entusiastici sono stati i commenti per questa sua risoluzione, date le sue egregie virtù di cittadino e di uomo che sistematicamente aveva rifuggito dagli onori delle alte cariche dello Stato.

Il partito democratico ha deciso di unirsi alle istituzioni operaie per designare un candidato unico.

*** *Il Ministero della Pubblica Istruzione ha promulgato un decreto nel quale si stabilisce che per lo avvenire tutti i cinematografi oltre al programma normale dovranno projettare pellicole di carattere istruttivo, vale a dire di divulgazione scientifica, geografica e storica, d'igiene, d'educazione fisica, di arte pura ed applicata, d'industrie, costumi.*

*** *Il giornale Mercurio ha pubblicato una dichiarazione del Sottosegretario all'Agricoltura dalla quale appare come il Governo non intenda intervenire nella fissazione dei prezzi del frumento per l'anno prossimo, pur mantenendo per il resto dell'anno in corso il prezzo fisso di Ps. 38,50 per quintale.*

*** *La Camera dei Deputati ha approvato il contro-progetto presentato dai Comitati Parlamentari e già accettato dal Governo con lievi modificazioni. Con esso il Capo del Governo è autorizzato a procedere alla riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione pubblica in modo da limitare le spese di essi servizi ad un massimo di 320 milioni di pesos, colla facoltà di riunire o sopprimere servizi e ridurre gli stipendi. I funzionari pensionati non potranno impiegare impieghi pubblici e municipali e dovranno pertanto lasciare le cariche od impieghi che attualmente occupassero. Il progetto è stato presentato al Senato che pare vi apporterà qualche modificazione, tra le quali quella per cui le pensioni non potranno superare i 14 mila pesos annuali.*

*** *Il Direttorio Generale delle Opere Pubbliche, in una circolare, ha comunicato che lo stanziamento per i lavori di pubblica utilità è stato fissato in 28 milioni di pesos all'anno.*

IL MARE

Italia e Colonie
Annuo semplice L. 12
Annuo sostenitore » 25

Estero
Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente - APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8'295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola — Panna montata
"SERVIZIO A DOMICILIO"
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA"
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli — S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Cura efficace dell'eczema
La metà di tutte le affezioni della pelle è classificata come eczema. Il mezzo più efficace per combattere questo male è di applicare l'Unguento Foster. Questo balsamo ha uguale successo nelle emorroidi, psoriasi, scabbia, impetigine e nelle altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (5

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A ZOAGLI

Il "Mare" si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

A SESTRI LEVANTE

Il "Mare" si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

Abbonatevi

MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16 (sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni ... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ... Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas Tutti gli articoli indispensabili per la casa ... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI **OCCHI**
Consultazioni ed operazioni: CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p. lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18; GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

MOSTRA PERMANENTE nel PALAZZO delle ESPOSIZIONI
CHIAVARI
La più antica produzione degli artigiani ebanisti - Ammobiliamenti completi in ogni stile - Grandiosi saloni aperti anche il mattino dei giorni festivi - Mostre d'arte, Industriali, Commerciali, Agricole.
APERTURA 2 AGOSTO 1931

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

4 Appendice de *Il Mare*

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII

di VALERIA VAMPA

Sicchè in certi momenti le diceva tra il serio e il faceto:

— E' proprio un peccato che io non sia un re e tu il mio primo consigliere, chissà sino dove mi spingeresti!

— Mia dolce Signora: vi spingerei al bene con tutta la mia capacità e la mia devozione. Ma, a parte gli scherzi, anche se siamo donne e ci occupiamo di fusi e di conocchia, di tessere il lino, di filare la canapa e la lana, pure è utile che ci si abitui a rendersi conto di ciò che avviene a noi dattorno. Non siamo mica di quelli che hanno occhi per non vedere e orecchie per non udire.

Perciò avere Alice con sè era di grande conforto e Filippina, presso di lei, si sentiva più quieta e sicura. Il padre e l'amica le rendevano più sopportabile la prigione. Non così avveniva al Conte, che non sapeva rassegnarsi a quella impotenza forzata, a quella reclusione umiliante. Passava dai più cupi abbattimenti ad impeti di ira e di sdegno che a stento riusciva a frenare. Davanti a Filippina manteneva la sua dignità e fermezza, ma lei si accorgeva benissimo che soffriva e che per non rattristarla nascondeva il suo tormento. D'altra parte come poteva adattarsi, lui, abituato al comando, ad una incessante attività, al moto libero nell'aperta vastità delle sue terre a vegetare tra quelle mura, dove l'aria sembrava circolare a stento, in una luce scialba mai ravvivata da un raggio di sole. Contribuiva poi ad accrescere quello strazio l'ignoranza in cui erano tenuti circa le notizie del di fuori, una consegna rigorosa e inumana che vietava il giungere di una parola affettuosa della mamma, un saluto dei figli. Nulla di nulla; un silenzio assoluto che dava adito a qualsiasi ansietà e congettura. Cosa faceva sua madre nel Castello di Winendaele? Si stringeva nell'angoscia dei suoi tristi presentimenti accorati e contava i giorni interminabili dell'attesa? E i suoi fratelli? E la loro gente di Fiandra? E immassimandosi nella sofferenza del padre, Filippina, onde sottrarlo a quel patimento, che restando tacito vieppiù si acutizzava, tutto avrebbe accettato, sopportato, sacrificato. Anche la vita. Obliava la sua pena per quella del padre adorato e ricorreva a tutte le risorse del suo cuore, a tutti i suggerimenti della sua mente per mitigarla. Fingeva un'allegria che non sentiva, cantava le canzoni fiamminghe preferite dal padre, recitava poesie, rievocava il passato felice, come una promessa di lieto avvenire.

Quando la loro prigionia non sarebbe stata più d'un episodio doloroso, divenuto una rimembranza lontana?

Pure Filippina, nonostante la sua vivida intelligenza e l'affetto intenso che aveva per il padre, non concepiva sino a qual punto giungesse lo spasimo del Conte di Fiandra. Al rammarico di essersi lasciato abbindolare simile ad un novizio inesperto, si univa quello peggiore d'aver trascinato Filippina nella sua prigione, d'averla fatta partecipare innocente alla sua sventura. E guardava con inesprimibile mestizia la fanciulla, la cui giovinezza sbocciante si intristiva in una tetra penombra? Perchè Filippo il Bello era stato così arido di cuore, così raffinato in crudeltà da sottoporre alla pena d'un carcere odioso una bimba che aveva tenuto al sacro fonte battesimale? Cosa c'entrava quella giovinetta, che soltanto sapeva amare, pregare, ubbidire, nei suoi calcoli d'ambizione, di cupidigia e di padronanza assoluta? Che volesse colpire lui non se ne sorprendeva affatto: lo sapeva pronto a violare ogni patto, a rinnegare ogni scrupolo, a non curare vincoli di parentela, nè riguardi di amicizia, ma la sua figliuola quattordicenne appena..... Quale ostacolo opponeva ai suoi interessi una inerme ragazza? Nessun tiranno se la prendeva con i fanciulli. Il Re di Francia non aveva dunque ritegni di sorta?...

Narra infatti il Michelet (*Précis de l'histoire de France*) che il regno di Filippo il Bello si riduce ad un'immensa avidità, ad un'incessante confisca. Non ha scrupoli e ritegni di sorta. Tribola i negozianti stranieri, i lombardi, gli ebrei: scaccia gli uni e gli altri, impossessandosi dei loro beni. Conquista la Fiandra, e non avendo più lombardi ed ebrei da spogliare toglie ai borghesi — a nome del servizio del Re — i loro vasi ed utensili d'argento, non risparmiando in questo impossessarsi violento, neppure la piccola nobiltà che si credeva sotto la salvaguardia dei suoi privilegi.

Non soddisfatto, falsifica i denari, pagando in monete calanti e ricevendo in giuste monete, proibendo ai signori di batterne di proprie d'argento e riservando a sè solo il diritto di essere falso monetario.

Intanto passavano i giorni, le settimane, i mesi, ed ai prigionieri sembrava di trovarsi in un deserto sconfinato, di vivere al di fuori d'ogni consorzio umano.

Il Conte di Fiandra, [illegible] conto delle molte ed autorevoli adesioni che aveva in Parigi, dei suoi giusti diritti di padre, della sua lealtà d'operare, si era [illegible] con una vibrante invocazione [illegible] Pari di Francia. Ma era [illegible] senza riscontro.

Oltre sei mesi erano pas[illegible] questa desolante perplessità [illegible] do una sera rigida d'inver[illegible] la neve che cadeva a larghi [illegible] si presentò all'improvviso, [illegible] pagnato dal Governatore, [illegible] di Bethune, figlio primog[illegible] Conte, Roberto, dopo aver [illegible] ciata strettamente la sorella [illegible] ciata la mano al padre, di[illegible] voce commossa e in cui si [illegible] no le lacrime:

— Monsignore e padre [illegible] voi siete libero!

(Cont[illegible])

Da Lavagna

Chiavari e Lavagna sconvolte da un ciclone?!...

Tale, in un quotidiano della Provincia, la testata a caratteri cubitali di un articolo sulla improvvisa bufera di giorni addietro, la quale, sebbene rimarchevole e rara per la nostra regione, è ben lontana dal potersi confrontare coi cataclismi soliti a verificarsi in America, in Cina, nel Giappone con ecatombe di raccolti, ponti, edifizi, bestie e persone. Tanto è vero che, esauritasi in meno di dieci minuti, l'ira degli elementi, il fulgido sole del nostro cielo, anzichè illuminare (come avrebbe potuto far supporre la testata suddetta) una distesa di edifizi distrutti dalle fondamenta, di foreste schiantate, di fiumi straripati, di cadaveri dilaniati, di feriti gementi sotto le rovine, di folle senza tetto fuggenti per la campagna, non rivelava che qualche tetto asportato a Marina Giulia in Chiavari, qualche filare di viti o d'alberi abbattuto, qualche dozzina di cabine volata in aria, qualche persiana volata in basso; senza però la minima scalfittura a persone. L'apparato scenico fu impressionante; ma ci consta che molte persone (era l'ora del pranzo) si risparmiarono perfino l'incomodo di alzarsi da tavola. Questo per riguardo a Chiavari, dove realmente qualche danno si è verificato; ma, per riguardo a Lavagna, non comprendiamo davvero come il prefato articolista abbia voluto abbinarla con Chiavari nell'onore di vittima. Lavagna non fu punto sconvolta, salvo qualche vetro rotto in città e qualche filare abbattuto nei circostanti orti. Il clima di Lavagna non si presta a simili scherzi!... Sconvolte sono bensì diverse strade e piazze; e lo saranno a turno tutte le altre per l'impianto dell'acqua potabile, in cui la Ditta Aimini dà magnifica prova di non comune attività e competenza.

Finalmente!

Da anni avevamo rilevato l'assurdità della permanenza in Via Consortile di quegli ingombranti piloni per le condutture elettriche, nei quali lo sfortunato pedone doveva incappare ad ogni venticinquemetri percorrendo il marciapiede a levante della detta frequentatissima strada. Specie dopo l'abolizione dei tradizionali paracarri, quegli ingombranti piloni, che restringevano di oltre un metro il letto stradale, costituivano altra cortesia della Società concessionaria della fornitura di luce elettrica, da aggiungersi a quella dei prezzi *immutati* di consumo anche dopo il famoso decreto sui ribassi (subito effettuato però sulle mercedi al personale), e la famosa quanto antiestetica cabina con cui la Società stessa persiste a deturpare una delle nostre migliori piazze. Vediamo ora con vivo compiacimento che (spinte o sponte) la Società suddetta si è decisa a rimuovere i prefati piloni: e, mentre gliene esprimiamo gratitudine per quanto abbia potuto dipendere da sua buona volontà, osiamo lusingarci che possa del pari essere liberata Piazza Cordiviola da quella sconcia cabina, gratuito insulto, dopo il trasloco della centrale elettrica, alla città, che fu sede del primo impianto di luce del nostro Circondario.

Il torrente "Fravega"

Come tutte le città che si rispettano — Torino, Roma, Firenze, Parigi, Londra e simili... — anche la nostra città ha il suo bravo fiume che l'attraversa. Soltanto che — invece di un autentico maestoso fiume — è un capriccioso torrente, a secco per la maggior parte dell'anno e pronto a straripare quando piove per qualche giorno, lasciando poi piccoli laghetti, covo di zanzare e fonte di profumi non precisamente Bertelli. Allo scopo di eliminare tale sconcio, già buona parte del torrente fu coperta e fronteggiata da sontuosi palazzi, e ci consta ora che il nostro Podestà Gen. Ernesto Liguori, con quel senso di opportunità che lo distingue, procederà d'ufficio alla copertura di quei pochi tratti che restano, con grande vantaggio dell'igiene e dell'estetica cittadina. Con questo verranno plusvalorizzati di non meno il 100 p. c. i terreni adiacenti, per cui i singoli proprietari frontisti dovranno concorrere nella spesa in proporzione del loro terreno, come del resto è preveduto e prescritto dalla legge vigente in materia.

Signorine studiose

Ci consta e rendiamo noto con vivo compiacimento che nella sessione di esami tenutasi nello scorso Luglio nel Collegio-Convitto delle Madri Pie in Genova, sotto la direzione della professoressa Felicina Rota Scotto, le signorine Repetto Giulia da Cavi, Torchio Angela e Bellagamba Maria della nostra città (alunne della «Scuola Femminile di Taglio» della nota maestra sig.na Luigia Nocetti in Centaura), conseguirono con bella votazione il diploma di taglio e confezione di abiti femminili. Alle brave e studiose signorine ed alla loro maestra vive congratulazioni e l'augurio di nuovi progressi nel campo fecondo del lavoro.

Un originale viaggio di nozze

Sono stati qui di passaggio la settimana scorsa due novelli sposi: Tarcisio, di Poggio Renatico, poeta e musico, e Fedora Paganelli. I due giovani, sposatisi da poco a Ferrara, sono in viaggio di nozze per l'Italia. La cosa non rivestirebbe particolare importanza se questo viaggio di nozze non avesse la stranezza di essere fatto a piedi. Come mezzo di locomozione (scarpe a parte) è abbastanza economico. I due... colombi viaggiano a piccole tappe, tenendo piccoli concerti con violino e chitarra in pubblici esercizi, raccogliendo modesti oboli che daran modo al marito di continuare i suoi studi. Si dice sempre che il viaggio di nozze è il periodo più bello della luna di miele e forse per questo i due giovani sposi hanno pensato di farlo durare. E chissà che, giunti al termine, non decidano di ricominciarlo, perchè non tramonti la luna di miele? Adagio, Biagio, però! Spingendo la cosa troppo oltre, potrebbe capitare ai felici sposi di essere partiti in due e di arrivare in tre!....

CITTA' DI LAVAGNA

Movimento dello Stato Civile

Movimento dal 1 al 31 Agosto 1931

NASCITE

Maschi n. 4 — Femmine n. 5

PUBBL. DI MATRIMONIO

Bersaglio Emanuele, celibe, sellaio, con Sanguineti Ida, nubile, casalinga; Costa Alfredo, celibe, operaio, con Bertocchi Rosa, nubile, casalinga; Stagnaro Ippolito, celibe, benestante, con Giovo Maria, nubile, agiata.

MATRIMONI

Delle Piane Gerolamo, celibe, parrucchiere, con Paramino Angela, nubile casalinga; Magnasco Mario, celibe, medico-chirurgo, con Maccioli Clara, nubile, agiata; Sanguineti Giovanni, celibe, muratore, con Sivori Luigia, nubile, casalinga.

MORTI

Lorenzetti Alessandro, di anni 52, filatore, Via Aurelia; Mazzino Elisa, di anni 61, agiata, Via Vittorio Emanuele; Superchi Paolo, di anni 69, pensionato, Via Aurelia; Pizzorno Rosa, di anni 55, casalinga, Via Montebello; Bellagamba Luigia, di anni 69, casalinga, Via S. Bernardo; Mortaro Giuseppe, di anni 66, ortolano, Via Ripamare; Dallorso Maria, di anni 92, casalinga, Centaura.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Nel Fascismo

Commemorazione dell'on. Valentino Coda

Il Segretario Politico del Fascio camerata G. B. Lippi, comunica: *Commemorazione dell'Onor. Valentino Coda.* — A Genova, domenica 13 corr., alle ore 9.15 precise, nel Politeama Genovese avrà luogo la solenne commemorazione dell'indimenticabile camerata On. Valentino Coda. Sarà oratore ufficiale l'On. Ezio Maria Gray. Tutti i fascisti sono invitati alla cerimonia. I camerati che desiderassero assistere alla commemorazione avranno libero ingresso al teatro, presentando la tessera dell'Anno IX ».

Nuovo Direttore Postale

Essendo stato il cav. Anacleto Marin trasferito a Lecco, è giunto in questi giorni — da Senigallia — il nuovo Direttore postale, sig. Umberto Allori. Nel porgere al cav. Marin il nostro deferente saluto di commiato, diamo il benvenuto al nuovo Direttore e confidiamo che con la sua opera solerte il servizio della nostra città, sarà sempre esemplare per tutto ciò che riguarda l'interesse del pubblico.

Per la festa dell'uva

In occasione della festa dell'uva che in tutta Italia — per volere del Duce — si svolgerà il 27 settembre, il Podestà di Chiavari, cav. uff. Salvatore Brigarurdello, ha emanato alla cittadinanza il seguente manifesto: « *Cittadini!* Il 27 settembre, mentre la campagna risuona dei canti festosi della vendemmia, sarà celebrata la festa de l'uva che assume, per volere del Duce, carattere di manifestazione italiana. E' giornata di riconoscimento delle virtù igieniche, curative e nutritive dell'uva, ben precisata da sicure sanzioni della scienza, che la raccomanda al sempre più largo consumo. E' celebrazione di conforto alla fatica del contadino nella crisi che lo travaglia e di stimolo a lui a convergere il suo lavoro a migliorare la qualità di questo frutto, che le nostre terre producono con generosa larghezza, perchè, consumato nelle sue linfe vivide e fresche, venga distratto dalla produzione abbondante del vino. Per tale giorno le nostre vie si allietino della bellezza e della ricchezza dei pampini, riflesso giocondo della doviziosa feracità dei nostri colli; ma si adegui il prezzo di questo frutto provvidenziale alla possibilità di un consumo generale e popolare, perchè l'iniziativa del Duce ottenga risultati concreti per il risanamento degli individui e il vantaggio dell'economia nazionale ».

I danni del maltempo all'Ospizio Carità e Lavoro

Riceviamo e pubblichiamo:

« *Il furioso ciclone scatenatosi in Chiavari, ha cagionato danni gravissimi all'Ospizio di Carità e Lavoro, le cui riparazioni importeranno una spesa di circa L. 15.000. I tetti dell'antico Convento dei Cappuccini, lato di ponente della sede del Pio Istituto, e quello dell'ala nuova costrutta a levante, sono stati quasi del tutto scoperchiati. Andarono in frantumi numerosissimi vetri, molte finestre sono state completamente rotte, il tetto del fienile, di recente costruzione, più non esiste. Anche il giardino e il frutteto annessi all'Istituto sono stati devastati. Vigneti carichi di grappoli, piante di frutta e ortaggi sono abbattuti al suolo. Tanta rovina produce una penosissima impressione e pone in serio imbarazzo l'Amministrazione dell'Ospizio di fronte alle rilevantissime spese necessarie e per le urgenti riparazioni* ».

Questo fatto doloroso, che colpisce uno dei nostri più benemeriti Istituti cittadini, rende l'Istituto stesso in condizioni tali d'aver bisogno della generosità e della carità di Chiavari. Speriamo che non manchino anime buone, le quali vengano in soccorso con larghezza di donazione.

Concorso fotografico

Il Podestà, Presidente dell'Azienda Autonoma per la Stazione di Cura e Soggiorno, comunica che il termine di chiusura per il concorso fotografico bandito da questa Azienda Autonoma è stato prorogato al 15 settembre.

Mostra d'arte

Sabato prossimo il pittore Cesare Maggi di Torino, che ha dipinto molte magnifiche vedute di Chiavari, Lavagna, Cavi, Sestri Levante, esporrà nei saloni del Circolo Chiavarese (g. c.) le sue tele che costituiranno ricreazione del gusto di quanti andranno a visitare la mostra. Al bravo artista i nostri auguri.

Spettacoli

CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato e domenica, per la prima volta a Chiavari, si potrà ammirare non solo ma udire e gustare tutta la comicità, l'allegria del grande, insuperabile e simpatico Ettore Petrolini, l'attore che manda in visibilio i pubblici di tutto il mondo, nei due capolavori sonori-cantati parlati: *Medico per forza e Cortile* — seguirà « Luce ». In preparazione i più grandi capolavori italiani sonori e muti della nuova produzione 1931-1932.

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI — SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Majoliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Ruffino
CHIAVARI - Vico del Cegorso 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari
Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE
"ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima — Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10-16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

Raffo Giuseppe
Gioielleria .·. Orologeria .·. Oreficeria .·. Ricco assortimento in Argenteria .·. Si comprano brillanti e rottami d'oro .·. Ottico autorizzato
Via XX Settembre - Chiavari - Telef. 2-16

Il Pastificio
Fratelli BALLERO fu EMANUELE
Piazza Cavour - Chiavari - Telef. 280
pratica il miglior prezzo

Farmacia FEDERICO SOLARI
Via Vitt. Em. 55 - Chiavari - Telef. 187
Specialità propria: Sciroppo Solari al Creosoto. Rimedio efficacissimo contro la tosse.
Forniture generali per fotografia

PANIFICIO DENTONE
Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15
Succursale in LAVAGNA - Via Roma
Specialità: PANE DI LUSSO .·. GRISSINI .·. BISCOTTI .·. GALETTE .·. PANETTONE ecc.

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia .·. Vendita all'ingrosso e al minuto .·. Da L. 1,40 al litro in poi .·. Servizio a domicilio .·. Olio puro di oliva .·. Vermouth .·. Marsala .·. Passito
SCONTO AI RIVENDITORI

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 1 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì — Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 — Fabbrica: Via Montebello 6
Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitateci

Pastificio
FILIPPO PRATO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
PREMIATO PASTIFICIO con medaglia d'oro e Croce al Merito all'Esposizione di Roma e Milano 1925
Specialità tortellini - Gasse all'uovo
Tagliatelli uso Bolognese - Deposito Risi - Farine - Candele e Saponi

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Dima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Collegio Educandato di N. S. dell'Orto
Suore Gianelline - CHIAVARI - Via Beato Gianelli
Grandioso edificio con vasto giardino e terrazzo, fabbricato su una collina che domina il centro della città. - Accoglie Signorine convittrici, semi-convittrici ed esterne per tutti i corsi di studio: Istituto magistrale superiore - Istituto tecnico - Corso elementare.
Sezioni di perfezionamento: Letteratura italiana e lingue straniere
Musica - Pittura - Pirografia - Ricamo e lavori femminili

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente U. della R. Università di [illegible]
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe [illegible] Diana) il Sabato dalle 9 alle [illegible]
a GENOVA, Via Casaregis [illegible] Telefono [illegible] tutti i giorni dalle 15 alle [illegible]

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, [illegible]
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, [illegible] Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 al[illegible]

ABBONATEVI

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari PNEUMOTORACE artificiale terapeutico. INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, fisioterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissima quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22122

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO — Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

ANNO XXIV - N. 1175

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

RAPALLO, 19 Settembre 1931 - IX

IL MARE

Conto corr. colla P...

INSERZIONI (pagam. anticipato)
... altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50, ... L. 1,50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie ... Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1,80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

IL MARE - Rapallo
o
Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola
Rapallo

La Settimana

La non violenza

Il *mahatma* Gandhi ha voluto esprimere in un breve messaggio a tutto il mondo, l'idealità della sua missione e della sua lotta, ingaggiata da anni in nome della libertà dell'India contro l'Inghilterra. Se l'India riuscirà a conquistare una libertà unicamente per mezzo del trionfo della verità e della non violenza, noi siamo convinti che questo fatto sarà il maggior contributo di tutta la nostra epoca alla causa della pace nel mondo, egli ha detto e il suo messaggio è venuto ad imperniarsi automaticamente nella questione del disarmo, che l'ultimo discorso del nostro Ministro degli Esteri ha imposto, in anticipo, a Ginevra. Mentre attorno alle proposte dell'On. Grandi si stringono i consensi e si manifestano i pochi e non preoccupanti dissensi, dei quali una sola nazione è il maggior esponente, ed è precisamente la Francia, le parole del profeta indiano danno un maggior rilievo al pensiero politico fascista che, da una tregua di armamenti, prevede più facile la discussione alla conferenza ginevrina e più sicuri i probabili buoni risultati. La non violenza predicata da Gandhi ed attuata da masse di milioni di sua gente, che colla disobbedienza civile han voluto affrontare in pieno l'Inghilterra, ha già provato che la *verità* può anche vincere qualche volta ed affermarsi politicamente. Dal contrasto anglo-indiano, impostato appunto sulla non violenza, si è giunti all'accordo di Nuova Dheli ed all'attuale partecipazione di Gandhi alla Conferenza della Tavola Rotonda.

Ed è certo — questa — una bella affermazione della pacifica dottrina di Gandhi, che ora, col suo messaggio, viene a porsi a diretto contatto col più vasto problema della pace mondiale. Egli sente e intuisce gli avvenimenti e, mentre vuol essere estraneo a tutto ciò che non interessi direttamente il suo popolo, capisce che il problema del disarmo ha relazioni profonde e necessarie col suo programma *della non violenza, e allora innesta* il suo proposito e la sua azione come coefficenti e contributi massimi alla causa della pace nel mondo. C'è un'affinità tra quanto ha asserito testè a Ginevra l'On.le Grandi e quanto è venuto a dire all'Europa e al mondo il *mahatma* Gandhi. La sosta degli armamenti — da iniziarsi subito — dovrebbe necessariamente facilitare la discussione ginevrina e assicurarne dei pratici risultati a beneficio della pace. Ed è questo il pensiero politico espresso dall'On. Grandi. E il *mahatma* lo conferma e lo completa traendo l'auspicio di una più sicura pace universale dalla non violenza.

La gara continua

La «Coppa Schneider» è stata conquistata dalla Gran Brettagna in modo definitivo, ma poco convincente, con una prova svoltasi esclusivamente con apparecchi inglesi e con una velocità media di chilometri 547 orarii. Era stata, in anticipo, rifiutata la proroga chiesta dall'Italia e dalla Francia che non avevano potuto preparare le macchine e gli uomini per la data fissata. E' mancato così alla gara l'elemento più necessario: cioè la concorrenza e la vittoria inglese non è certo un'affermazione per il trionfo della sua aviazione. La prova, così come si è svolta, ha significato un leggero aumento di velocità, se altra volta e per merito del nostro De Bernardi furono raggiunti i 541 chilometri orarii, ma è mancata nel suo scopo principale che è quello di segnare una qualche innovazione costruttrice e un miglioramento di tenacia e di volo. L'Inghilterra — che non ha voluto provarsi con noi e ha cercato di avere la «Coppa» definitivamente — sia pure senza combattere, ha dimostrato soltanto di aver affinato e messo a maggior rendimento gli apparecchi ed i motori già provati all'ultima gara e non ha certo nascosto lo stato di sosta in cui si trovano i suoi costruttori. L'apparecchio vincitore e l'altro che ha attaccato e superato il «record» di velocità, raggiungendo i 610 chilometri orarii, sono una derivazione dei modelli del 1929. Ora, con ciò, la «Coppa Schneider» è fallita pienamente nel suo scopo di rinnovazione costruttiva. E la colpa di questo si deve all'Inghilterra che non ha accettata in pieno la battaglia e non ha atteso al volo i competitori. L'Italia si sarebbe presentata con progressi notevolissimi di tecnica ed avrebbe affermato la sua magnifica preparazione e il suo sviluppo. Ma la gara non è finita e il trofeo che l'Inghilterra detiene, non significa che la sua vittoria sia definitiva. Oltre la «Coppa Schneider» la gara continua, e in questa l'Italia getterà fra non molto gli uomini e le macchine. La supremazia mondiale, sia in velocità pura che in tecnica costruttiva, non è delimitata e l'Italia ha pronti, per affrontarla, i suoi meravigliosi apparecchi e i suoi abilissimi piloti.

Il dovere del combattente

La gioventù fascista è richiamata, da un discorso dell'On. Giuriati e da un Decreto del Ministero degli Esteri jugoslavo, a sentire con più orgoglio e con più fierezza un suo principalissimo dovere, quello di essere sempre pronta al combattimento. La battaglia è passata oltre, dalle trincee e dalle piazze, al di là della Guerra e della Rivoluzione, per continuare davanti all'avvenire, come fede e come azione, in ogni momento e per ogni sviluppo. Ed a dare le consegne, perchè la guardia non manchi e perchè i rincalzi siano consci dei loro compiti, escono dalla folla i vecchi combattenti a porgere ai giovanissimi il gagliardetto, dietro al quale essi devono stringersi col giuramento, pronti e preparati a seguitare la marcia che non cessa. Il monito è del Duce ed è severo e grande: *Il fascismo non promette nè onori, nè cariche e nè guadagni, ma il dovere e il combattimento.* Giova ripeterlo e approfondirne sempre più il significato. Nulla promette di vano il fascismo e chiede sacrifici, pretende obbedienza senza limiti e disciplina assoluta. Il suo fine unico è di far degno dei suoi destini il popolo italiano, che si sente oggi, per la prima volta, capace di raggiungere il massimo della sua potenza. E questa capacità, che il fascismo ha reso sicura ed evidente, è quella che fa paura fuori d'Italia. Ed i giovanissimi, che sono oggi i soldati migliori e saranno domani i cittadini italiani più degni e potenti, fanno pur essi paura a qualcuno al di là delle Alpi. Ed è questo che ci vien dimostrato da un decreto del Governo jugoslavo che vieta l'introduzione in quel Regno del periodico intitolato a *Gioventù Fascista*. Ma nessuna barriera può ostacolare l'idea e la fede, quando queste si appoggiano sulla nuova coscienza nazionale che il fascismo ha dato agli italiani.

Comunismo

La serie di attentati, che il comunismo si è imposto come mezzo più efficace di propaganda, continua ad impressionare il mondo. L'ultimo, che à fatto saltare da un viadotto nel precipizio, per oltre cento metri di profondità, il diretto Budapest-Vienna, dimostra come ormai i metodi terroristici siano parte integrale di tutto un piano che muove da Mosca e si congiunge all'antifascismo parigino, per infestare il mondo di disordini e di stragi. Contro la civiltà risorge la barbarie e porta avanti il suo programma distruttivo per fare scempio dell'umanità. Non si può resistere a questa ondata barbarica di idee e di attentati coi mezzi messi a disposizione dal passato. Occorre un'azione nuova più forte e più disciplinata per far argine alle rovine che il comunismo sempre minaccia e va attuando. La stampa ungherese afferma oggi la necessità di adottare più rigorose misure contro i metodi dell'internazionale moscovita. Il pericolo comunista non può più essere trascurato oltre e da nessuna nazione. Ne va di mezzo la civiltà. Ed è questo che il fascismo ha affermato da anni e per questo si è fatto centro di ogni movimento anticomunista. Bisognerà che ogni popolo e ogni nazione senta l'ammonimento e corra ai ripari. Il comunismo deve avere interrotto il cammino. E' necessario.

CIEMME.

La difesa del patrimonio turistico nel nuovo Codice Penale

Il nuovo Codice Penale — in vigore dal 1.o Luglio decorso — tien debito conto, in più d'una disposizione, delle esigenze del patrimonio turistico nazionale.

Per le fortune turistiche del Paese è tutto il nuovo sistema di questo Codice che interessa: la legge della prevenzione, largamente disciplinata, assicura ad ogni turista che venga in Italia le più sicure condizioni di ospitalità.

Ma qui vogliamo specialmente ricordare le innovazioni che concernono direttamente il patrimonio turistico nazionale — scrive U. E. Imperatori sulla «Rivista C. S. T.» — le norme cioè intese a difendere le attrattive naturali, archeologiche, storiche od artistiche: norme che interessano sommamente non soltanto le nostre Stazioni di cura, soggiorno e turismo, ma ogni Comune d'Italia, che può vantare una pur modesta parte dell'impareggiabile patrimonio turistico nazionale.

***

L'art. 733 del Codice Penale che porta il nome del Guardasigilli Rocco, dice testualmente così:

«Chiunque distrugge, deteriora o comunque danneggia un monumento od un'altra cosa propria di cui gli sia noto il rilevante pregio, è punito, se dal fatto deriva un nocumento al patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale, coll'arresto fino ad un anno o con l'ammenda non inferiore a lire mille. Può essere ordinata la confisca della cosa deteriorata o comunque danneggiata».

La disposizione non ha bisogno di commento: ma va integrata con altra disposizione di carattere più generale che concerne il danneggiamento di cosa altrui. Se la nuova legge penale limita il diritto di proprietà del cittadino al fine di proteggere il patrimonio archeologico, storico od artistico della Nazione a maggior ragione essa sancisce una più grave norma contro chi tal patrimonio danneggi con delitto contro la cosa altrui: il danneggiamento si ritiene così aggravato — ed è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni, in seguito a procedimento d'ufficio — se commesso su cose «destinate a pubblica utilità, difesa o reverenza» (articoli 625 e 635).

A complemento di tali norme va ricordata anche la disposizione sul commercio clandestino di cose antiche, che dovrà esser rigorosamente sottoposto alla vigilanza dell'Autorità e dalle prescrizioni delle leggi: contro chi contravvenga a tale disposizione dell'art. 706 nel nuovo Codice Penale «è punito con l'ammenda da lire cento a lire tremila».

***

Il Codice Penale Rocco termina con un art. 734 ch'è un omaggio all'estetica del nostro paesaggio. Esso dice testualmente:

«Chiunque, mediante costruzioni, demolizioni, o in qualsiasi altro modo, distrugge o altera le bellezze naturali dei luoghi soggetti alla speciale protezione delle Autorità, è punito con l'ammenda da lire cinquecento a tremila».

Entra così nella legge penale generale una disposizione nuova intesa a tutelare il patrimonio turistico delle nostre bellezze naturali: l'Autorità estenderà la sua speciale protezione ad ogni paesaggio che costituisca attrattiva turistica di bellezza ed ogni cittadino potrà contribuire a difender quella bellezza naturale.

Ogni cittadino potrà contribuire alla difesa di tutto il patrimonio turistico nazionale: chè tutte le disposizioni di legge che abbiam ricordate riguardano reati di azione pubblica (anche il delitto di danneggiamento diventa tale per l'aggravante della cosa danneggiata «destinata a pubblica utilità, difesa o reverenza»).

Alla liberalità colla quale il Regime fascista apre a tutti ogni parte del patrimonio di attrattive turistiche nazionali, corrisponde — dunque — la serie di norme della Legge penale generale che impone il rispetto assoluto di tanto patrimonio: e tali norme saranno diligentemente invocate dalle Autorità e dai cittadini e rigorosamente applicate dai Magistrati con la sollecitudine che la nuova coscienza turistica della Nazione impone.

Specialmente le Autorità ed i cittadini delle Stazioni di cura, soggiorno e turismo debbono conoscere e promuovere l'applicazione di tali norme punitive di fatti dell'uomo, dirette a diminuire il patrimonio delle Stazioni stesse: cioè ad attentare alle fortune economiche di esse. E sopratutto il citato art. 734 — che concerne «distruzione o deturpamento di bellezze naturali» — va tenuto presente ovunque: son molti e molti i bei luoghi d'Italia nei quali può e deve esser sollecitamente invocata la legge penale contro gli attentati e contro i reati già attivi a minacciare e ad offendere l'estetica del nostro divino paesaggio.

***

Ai pochi malanconici che continuano a domandarsi quale sia la politica turistica del Regime fascista, ripetiamo la risposta già enunciata: una tal politica è costituita dalla serie di fatti che s'è iniziata nell'Ottobre 1922 e che incessantemente, ininterrottamente è continuata e continua e continuerà.

Provvedimenti legislativi ed opere pubbliche si seguono a perfezionare le condizioni del turismo ricettivo, e costantemente tengono debito conto delle tradizionali caratteristiche di ospitalità dei forestieri numerosi e diversi che fanno del nostro bel Paese una delle mête più attraenti per ogni spirito eletto. Dell'incessante attività del Regime a favore delle sempre maggiori fortune turistiche della Patria, il nuovo Codice Penale offre pur esso chiari esempi, tutelando sempre più efficacemente il patrimonio della nostra «inesauribile materia prima» di attrattive che natura, arte e storia hanno prodigato a compensarci della povertà del nostro suolo e nel nostro sottosuolo.

UGO E. IMPERATORI

Paesi e Costumi

Folklore Còrso

Se volgiamo lo sguardo oltre il nostro mare d'occidente, esso si ferma sulla pittoresca Sardegna; romanzieri e pittori ci hanno descritto i suoi panorami e i suoi costumi fin quasi a farcela sembrare una terra di leggenda. E il suo leggendario fascino ha conservato la Sardegna più della vicina Corsica: forse perchè più fedelmente ha conservato i suoi pittoreschi costumi.

Del folklore còrso si parla nel l'XI volume dell'Enciclopedia Italiana. Ricorda austeri abiti maschili, aggraziati abiti femminili, dei quali ci dànno solo un'idea alcuni disegni dell'Ottocento. E racconta interessanti particolari di costumi belli, ricchi, (gonne pieghettate, scialli di pizzo, grembiali a vivi colori), dei quali quasi più nulla rimane: e pochi, e segnati a dito, sono i vecchi pastori che portano l'antico *pilone*, largo e lungo mantello di panno tessuto col pelo di capra.

Col costume sono andate scomparendo molte delle usanze più caratteristiche: non più l'offerta del *frenu* (rocca adorna di fusi e nastri) alla promessa sposa, nè la bella cavalcata dei *magliaccheri* (accompagnatori degli sposi), nè la corsa precipitosa per prendere *a cantu (il premio che la ragazza offriva al cavaliere che per primo* le portava la chiave della casa maritale). La coppia felice non è più accompagnata dal gettito dei dolci (*grazie*), nè la sposa riceve più dalla suocera l'augurio simbolico del latte cagliato, del riso e del grano. Un tempo si faceva anche *a travata (o spallera)*, si costruiva cioè, sul cammino degli sposi, una specie di siepe attorno alla quale si svolgeva un finta disputa fra i parenti della ragazza che figuravano di volerla riprendere a quelli dello sposo. A Luri, Rogliano e Nenca, si suole ancora, qualche volta, costruire una specie di arco e sottendervi un nastro che, all'arrivo degli sposi, vien tagliato e legato, in parti eguali, al loro braccio.

CANTI E FESTE.

Le feste, tranne alcune mascherate di carnevale, consistono quasi sempre nelle solennità religiose che — a poco a poco — si sono ridotte alle pure funzioni della Chiesa. Soltanto in Casamaccoli, in Niolo, dal 7 al 12 settembre, la festa della Patrona è allietata da una grande fiera e richiama, da tutte le parti dell'isola, molto concorso di popolo; in questa occasione si rivedono, qualche volta, le danze paesane e si riodono i canti popolari nelle gare poetiche, promosse, specie in questi ultimi tempi, dagli *aufarti*. Ma è cancellata perfino la memoria di quella specie di torneo detta *a moresca* che fu giocato, l'ultima volta, a Cervioni nel 1817, e così va scomparendo anche l'usanza, una volta tanto diffusa, di accendere i fuochi di S. Giovanni, intorno ai quali si danzava e si stringevano i legami fra compari e comari.

Anche il canto più popolare, *a paghjella* (a varie voci) si ode assai di rado e ai semplici strumenti pastorali, come *u frischju* e *u fraust* (di canna), *a cialambella* (di radica), *a pivana* (di corno di capra) si preferiscono la chitarra, l'organetto e il violino.

La *buvètta* e *u caffè* hanno allontanato gli uomini da *u focone*, il grande focolare quadrato che, in varii paesi, si accende ancora in mezzo alla stanza. Non si crede più all'*ucchjata* (il malocchio), ai *murtulaghi* (schiere di trapassati che annunziano di notte la morte di qualcuno), all'*orcu*, nascosto nei *dolmen*, alle profezie di chi sapeva leggere il futuro sulla scapola sinistra degli animali, alle stregonerie del diavolo.

Dall'oblio in cui sono sempre più avvolte le antiche usanze, si salvano in parte soltanto quelle che riguardano le cerimonie funebri le quali, specie nei territori più appartati dell'isola, conservano il loro lugubre carattere e non sembrano dissimili da quelle sarde.

Così in Corsica come in Sardegna, appena avvenuta la morte, si fa, sul defunto, la *crociata*, cioè il segno di croce con una candela accesa, quindi esso viene lavato, vestito e composto sulla tavola di sposta in mezzo alla stanza. Gli amici ed i parenti accorrono alla *scirrata*; e comincia il compianto. Alla tavola si avvicinano le donne con la testa coperta dalla *faldetta* o dal *mandile* nero, si stringono a cerchio ed una di loro intona un lamento. Qualche volta si offrono al pietoso ufficio, oltre ai parenti, anche delle donne estranee alla famiglia. Al calar della notte cessa *u dolu* e comincia *a vecchja*, che è fatta generalmente dagli uomini, i quali, a una certa ora, ricevono *u cunforto*; ma all'alba cominciano i pianti e le grida. Dopo il seppellimento tutti ritornano alla casa del morto e sfilano dinanzi ai congiunti, cui stringono un'ultima volta la mano; segue poi un banchetto funebre, non dissimile da quello che i sardi chiamano: *s'imbrorida*.

IL BANDITISMO.

Della *bindetta* còrsa che provo*ca e alimenta il banditismo, si è detto* e si è scritto moltissimo. I più hanno voluto attribuirlo allo abbandono in cui l'isola fu lasciata dai varii dominatori, i quali trascurarono sopratutto l'amministrazione della Giustizia. Ma non bisogna nemmeno dimenticare il temperamento caldo ed impulsivo dei còrsi, tenaci così nell'amore come nell'odio. Il bandito d'onore rinuncia alle gioie d'una vita serena e affronta, consapevole, il suo destino ben triste, perchè è profondamente persuaso che, vendicando l'offesa ricevuta, assolve un sacrosanto dovere, il quale spetta soltanto a lui. Quindi i banditi, per così dire, classici, trovarono, presso i corregionarii, assistenza e aiuto d'ogni sorta e la loro memoria è avvolta, anche oggi, da un'aureola leggendaria d'eroismo; così, per esempio, il famoso bandito Bellacoscia e il Romanetti, che veniva chiamato *u re di Calcatoghju*. Spesso il primo misfatto della serie luttuosa è provocato dagli antagonismi politici che dividono gli uomini e le famiglie in numerosi, piccoli, partiti. E l'opera nefasta della politica, è integrata dal funzionarismo e dall'emigrazione: i còrsi — abbagliati dagli splendori del continente — perdono i gusti semplici e patriarcali dei loro avi, e vanno a servire negli uffici o nell'Esercito in Francia e nelle Colonie.

Pizzi e ricami

Alla magnifica e importante mostra delle Missioni, tenutasi in Chiavari, nelle sale del Seminario nel Palazzo Vescovile, trionfò una magnifica fioritura di pizzi e ricami, molti dei quali artistici, fatti nei paesi del nostro Circondario e specialmente a Rapallo, S. Margherita, Portofino e Camogli. L'arte sacra mantiene come gentile e bello ornamento dei suoi paramenti sacri ed abiti sacerdotali, il ricamo ed il merletto fatti a mano, e quindi per le innumeri Chiese di tutto il mondo potrebbero lavorare col loro tombolo le donne liguri, facendo devoto omaggio a Dio e ai Santi dei loro lavori, facendo onore all'arte del filo e guadagnando anche molto denaro per le commissioni. Molto si ingannano coloro che credono che l'arte del merletto, gloria del golfo Tigullio, sia e resti retaggio delle nonne e delle madri e debba ineluttabilmente declinare e morire sepolta dai tempi nuovi e dalle esigenze della modernità. L'arte del merletto a fusello cambierà i disegni, i punti, le combinazioni, ma vivrà e trionferà non solo in questo secolo XX, ma anche nei futuri.

Peregrinazioni in Savoia

Umberto dalle bianche mani

ST. JEAN DE MAURIENNE, *Settembre.*

Da mille anni la storia di questi luoghi non ha mutato che i confini ed i padroni, ma le più belle pagine di essa sembrano appartenerci come quelle che hanno consacrato la nostra gloria passata e presente. Mentre il treno furibondo inizia, percorre e sorpassa la galleria di Frejus, per la costruzione della quale molti italiani hanno lasciato vita, famiglia e Patria, commemoriamo le vicende di questa terra — per noi ormai da sessant'anni straniera — ma giammai dimenticata.

Ci siamo spinti fin quassù, in questo paese contornato dalle più alte vette nevose della Repubblica francese, con animo fiducioso di trovarvi, se non nuove, almeno le vecchie orme degli antenati di Casa Savoia; e seppure non si abbia potuto che raccogliere leggende più o meno romantiche e veritiere, certo che stabilita l'origine della famiglia regnante, a mezzo di pochi ma serii documenti scovati negli storici, siamo convinti di aver visitati i luoghi che un dì appartennero ai Conti di Moriana e Chiablese, Duchi di Savoia, e quindi, Re di Sicilia, di Sardegna e finalmente d'Italia.

Viaggio più poetico che strettamente indagatore: dalla Provenza al Delfinato, dalla Moriana alla capitale della Savoia, Chambery, fino al Lago di Lemano, quasi ad ogni fermata del Paris-Lyon-Méditerranée, ed alle infinite soste dei lussuosi *autobus* in servizio di gran turismo (non senza ricordare le località italianissime che con le su nominate, anticamente, sono sempre state collegate e cioè le Contee di Torino, Aosta, la Marca d'Ivrea, Pinerolo, Avigliana, ecc.), ovunque i segni incancellabili dei Sabaudi, dei Romani e degli Italiani, esisteranno ad imperitura testimonianza della nostra gloriosa stirpe.

S. Giovanni di Moriano, fermata obbligatoria: anche il rapido sosta per quei tanti secondi necessari a lasciare e prendere a bordo i villeggianti e gli amatori d'arte e di *sports*. Già in una conversazione sorta durante il tragitto, fra una galleria ed uno sguardo alle altissime cime delle montagne, da molte delle quali si osservava attoniti lo scintillio della spumeggiante acqua frangersi sui pendii scoscesi, avevo imparato molto di quello che ignoravo. Evidentemente, in casa propria si apprendono i fatti degli altri.... e per sapere di più, bisogna spesso cambiar abitazione e paese.

Ma qui, proprio alla stazione, il cattivo tempo, m'è venuto — sebbene non invitato ed avvertito — spontaneamente incontro, si da costringermi ad un immediato e vicino rifugio. Tra i savoiardi che parlano, se occorre, la vera lingua francese, non ho potuto discorrere come da noi, ma al caldo, nella sala degli ospiti, ho partecipato ad una partita a carte. Nessuno m'ha chiesto se venivo dal Nord, dall'Est o viceversa, perchè portavo con me la valigia o quali intenzioni cullavo per il giorno appresso, se il cielo fosse stato un po' compiacente anche per gli escursionisti.

All'alba, promettente e frigidissima, da buon turista, ho preso a girovagare nella Valle dell'Arc. L'acqua del fiume aveva il colore del piombo, il colore del resto di tutti i tetti di queste caratteristiche abitazioni basse e solide: paesaggio suggestivo e romantico, dove abbondano i pascoli e gli alberghi, quasi sempre *au grand complet*.

E le tombe, i tumuli, i sarcofaghi che conservano forse ancora le ossa, ma certamente le ceneri dei nostri Conti? A due passi: tutti vi passano dinanzi anche se non vogliono entrare nella bella Cattedrale, edificio del XIII secolo, con un «coro» ammiratissimo per il pregio dei suoi «stalli». Allorquando l'occhio, attraverso la lente, cercava di leggere, sulla marmorea tomba esistente a sinistra di chi si dirige al tempio, l'iscrizione: «*Humbertus blancis manibus*», il pensiero è ricorso alla storia per seguirne una visione subitaneamente apparsa.

Innanzi a me, pareva sfilassero in interminabile teoria, i componenti di un convegno da mill'anni iniziato: gente insigne e mediocre, storici autentici o scrittori celebri, antenati o personaggi che con questi si dicevano imparentati, archivisti e studiosi, tutti con carte, piante, fotografie, pergamene alla mano, questionanti tra loro, ed ognuno, per una loro particolare ragione, chi ammettendo, chi negando, alcuni dissentendo, altri contendendo, per giungere all'identificazione di Beroldo o Geroldo, di Alton Guglielmo di Borgogna o di Amedeo Conte di Belley, oppure di Bosone, ecc. (ed altre parentele prossime e lontane), ritenuti singolarmente per altrettanti padri di Umberto Biancamano, Conte di Moriana - Aosta.

Se io richiudessi le palpebre, tutti codesti signori, dai nomi più invidiati, alcuni esotici ed altri di romanzieri noti ed ignoti, tutti costoro si troverebbero allo stesso posto dei secoli trapassati, sempre affannosamente intenti alla ricerca delle probabilità, ingannandosi a vicenda, e sopratutto — ammettendo anche la buona fede — sorprendendo la pochissima conoscenza che il pubblico può avere sulla genealogia dei primissimi Savoia. Non occorrerà, purtuttavia, intraprendere viaggi e peregrinare nei luoghi meravigliosi che costituirono lo Stato Sabaudo dal secolo XI in poi, per farsi un concetto esatto di quanto appartiene veramente alla realtà e di quello che fu parto di fantasticherie. Nelle centottanta pagine del primo volume della «Collana Storica Sabauda» dedicato ad «Umberto Biancamano», per opera di Francesco Cognasso e per i tipi editoriali di G. B. Paravia, Torino: ogni lettore avrà a domicilio e a suo piacere quanto basta per comprendere e coscenziose ricerche dell'Autore: documentazioni inedite, contestazioni ai diversi sistemi miranti a risolvere la discendenza dei Reali di Savoia, confronti basati su elementi di indiscussa serietà; fotografie nitide ed autografi d'alto valore; narrazioni chiare ed accessibili ad ogni mente, che aumentano il pregio della pubblicazione e che danno al pubblico la sensazione d'essere vicino alla verità o comunque di individuarla tra le tante versioni e gli infiniti episodi di cronaca.

E quand'anche venisse forte il desiderio di *organizzare un pellegrinaggio nella Savoia propriamen*te detta e nell'alta Savoia, con prima tappa in questa pittoresca valle, da cui sembra di poter in breve toccare la punta candida del Galibier, dove esistono tuttora, oltre la monumentale tomba di Umberto dalle bianche mani, i resti delle rovine d'antiche fortificazioni (e per la storia contemporanea è proprio a Saint Jean de Maurienne deve nel 1916 i diplomatici d'Italia, Francia e Inghilterra decidevano di assegnare a noi — ad integrazione dei patti prebellici — Smirne ed il suo retroterra), proseguendo per Altacomba sul Lago Le Bourget — dove si dovrebbe celebrare il centenario di Carlo Felice sepolto insieme alla Regina Maria Cristina nella restaurata abbazia che ad ogni visitatore resterà perennemente impressa e sul cui annesso convento il nostro Re esercita dal 1861 il protettorato — per giungere fino a S. Maurizio d'Agauno, tra le Alpi Bernesi e le Pennine, ove visse e fu prevosto Rainaldo di Savoia e dove la leggenda vuole sia avvenuta la famosa disfatta della legione tebana comandata dallo stesso S. Maurizio; quand'anche — ripetiamo — si potesse rivedere tutti questi posti dove la natura non fu avara di grazie e nei quali è sparso — un po' dappertutto — il prezioso sacrario degli antenati Sabaudi, non si potrebbe gustare le mutevoli visioni, se non dopo aver illuminato la mente ed aumentato il nostro sapere attraverso l'opera difficile ed encomiabile del valoroso storico Cognasso che a noi offre.

UBALDO SILVESTRI.

LA SIMPATIA *che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua*

AL «*MARE*» *se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio*

SI DIMOSTRA *sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori: il che conferma*

COI FATTI *essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.*

Abbonatevi

Le novelle del "Mare„

Per trovare marito

— Datemi una sigaretta: io adoro fumare.... — sillabò indolente Lucietta, seduta languidamente in una grande poltrona e tendendo la mano al suo ammiratore.

— Vi farà male, voi fumate troppo, — egli disse porgendole le sigarette domandate, — non sta bene che una giovinetta, come voi, prenda questo vizio che è....

— Un lento veleno, dicevano i miei nonni, —. soggiunse ella ridendo e giuocando con un ciondolo che dal collo le scendeva fino alla vita.

— Precisamente, un lento veleno....

— A proposito di veleno, avete letto l'ultimo romanzo di Z?

— No, non mi interessa.

— Non capisco, io adoro, come il fumare, leggere in letto alla mattina. Se fossi uomo, amerei una donna indolente e languida, dai gesti lenti, dallo sguardo lontano, dalle parole strane; che ogni gesto piacesse, che ogni parola ammaliasse, che ogni sguardo affascinasse: una donna fatale, ecco.

— Io, vedete Lucietta, non potrei sposarvi soltanto per il vizio del fumo che sarebbe, questo solo, un cattivo esempio per i figli futuri. E senza calcolare che la vostra indolenza sarebbe, nella vita, un disastro. Voi leggete degli insulsi romanzi, fumate, vi alzate a delle ore inverosimili, siete assente, strana, lontana; non siete la donna adatta per una casa. A me piace la donna attiva e mattiniera che ordina e non legge, che cuce e non fuma, che sa, all'occasione, preparare un pranzo. Voi, Lucietta, siete una cosa di lusso, un ninnolo, un gingillo da principe, ma non una moglie per me.

Ed il marito sfumò.

Lucietta, allora, abolì la sigaretta, l'indolenza e la lettura. E ancora cambiò carattere sperando che gli ultimi consigli sarebbero stati i migliori.

— Volete fumare? — chiese il nuovo ammiratore a Lucietta.

— No, grazie, il fumo è un lento veleno!

— Sciocchezze! Io sono dieci anni che fumo e non sono ancora avvelenato. Papà, poi, è trent'anni e non è ancora morto.

— Sì, — continuò Lucietta ostinata, — ma è stato un cattivo esempio per i bambini. E la prova è che voi fumate.

— Bazzeccole! Se non avessi visto fumare papà, avrei visto gli altri. E poi, chi non fuma al giorno d'oggi? Volete una sigaretta? — egli insistè.

— No, grazie, non voglio prendere il vizio.

Egli sorrise alzando leggermente le spalle nel gesto usuale che lascia àmpia libertà di scelta, e rimise le sigarette nella tasca.

E Lucietta non volle fumare, prefissa nel suo nuovo metodo di comportarsi per trovare marito.

I giorni passavano, ed ella, ora, si alzava prestissimo, si occupava della casa, non leggeva più, ma era svelta, attiva, mattiniera, come il primo ammiratore l'avrebbe desiderata.

— Sono stanca, — disse un giorno Lucietta all'uomo che sperava di accalappiare col nuovo ed ultimo metodo; — oggi mi sono alzata prestissimo, occupandomi della casa; ho cucito, ho ordinato il pranzo, non ho perso il tempo a leggere le insulse cose dei libri ed ho imparato anche, in caso di bisogno, a preparare qualche buon pranzetto. Sarei, io credo, una moglie ideale.

— Lucietta cara, — incominciò egli annoiato, — sareste una moglie non ideale ma borghese; lasciate il pranzo ed il cucito agli altri, alzatevi più tardi che vi stancherete meno e leggete, non le insulse cose dei romanzi, come voi dite, ma libri interessanti e istruttivi che vi aprano l'intelligenza e vi formino una coltura. Non sempre si può parlare di cucina, di pranzi, di stanchezza; ma bisogna che l'uomo, ritornando a casa, possa conversare con la moglie di tante cose varie e profonde, che l'uomo s'interessi, ascolti, commenti, giudichi, discuta. Che volete, Lucietta, siete una cara bambina per me, ma troppo semplice, troppo casalinga, io amerei più una donna intellettuale, colta, musicista, che nelle serate d'inverno mi allietasse l'orecchio con pezzi classici, o sapesse discutere in un salotto con proprie opinioni competenti, o parlare di cose elevate e profonde. Il cucito, la casa e il pranzo sono cose borghesi che non amo.

E quando l'uomo fu scomparso, Lucietta, rassegnata, abbandonò ancora il vecchio metodo borghese per seguire il nuovo intellettuale. E si vide, allora, una nuova Lucietta rientrare con volumi, fascicoli, spartiti, dischi, libri.... la si vide sui tavolini, con la testa fra le mani, sfogliare trattati di ogni specie; si dedicò con enfasi alla storia dell'arte, studiò letteratura appassionatamente, declamò Dante con anima, s'inebriò del Pascoli; apprese, imparò, volle suonare, scrivere, dipingere, citare nomi, motti, versi, date. E con questo nuovo sapere cercò il nuovo ammiratore che non sarebbe, certo, questa volta deluso.

E lo conobbe.

Ella s'en va sentendosi lodare benignamente d'onestà vestuta...

E l'uomo, inorridito, tremò.

— Bello! — esclamò laconicamente.

— E' stupendo, — fece con enfasi Lucietta, — Dante ha in sè l'arte del sublime e la forza del genio.

— Già, — ammise egli ancor più laconicamente.

— E Pascoli?... Conoscete le sue poesie?... Quale arte, quale bellezza, quale sentimento in quelle rime!!!....

— Sì, sì.... molto sentimento e molta bellezza....

— La stessa bellezza che ora spira dal mare in quest'ora di crepuscolo affascinante....

— Sicuro.... la stessa bellezza.

— Domani verremo ancora; e cercherò di fermare sulla tela i colori indefinibili di quest'ora meravigliosa e suggestiva.

— Ah!... dipingete?

— Dipingo e suono pure.

— Anche?...

— Sì, amo l'arte, lo studio, amo sapere.

— Lo vedo.

— E.... vi piace?

— Oh, Dio mio.... sì.

— Una donna così è la felicità del marito. Pensate, una donna a cui potete parlare di ogni cosa, che sappia, con naturalezza, citare nomi e date, che dipinga e declami con maestria, che consigli e giudichi con arguzia, che discuta con competenza, che in un salotto sia il perno della conversazione. E nelle serate d'inverno possa anche, con la musica, distrarre e divertire con melodie e nostalgiche canzoni, l'uomo che ama.

— Ma questa non è una donna, — scattò l'uomo intontito, — questa è un'enciclopedia vivente ed assissiante!

Lucietta lo guardò sbalordita e tacque aspettando.

— Vedete, bambina mia, — continuò egli cambiando tono, — voi mi piacete assai, ma siete troppo superiore, siete un donna sbalorditiva per la sapienza che scaturisce a getto continuo dal vostro cervello. E' questo un vero annientamento. Ascoltate, Lucietta, quando l'uomo stanco dal lavoro, dallo studio, dalle aule, dove deve parlare, ascoltare, citare, lui, uomini, motti e date, come volete che, ritornando, possa ancora sentire tutto questo con voglia di giudicare o di discutere? No, no, cara Lucietta.... La donna, nel matrimonio, deve essere un ninnolo di lusso, riposante e sereno, dove l'uomo possa trovare, ritornando, una donnina elegante, frivola, sorridente, che gli parli delle sciocchezze della vita, della menzogna dell'amica, del nuovo modello, dell'ultimo figurino, del folle desiderio per un originale gingillo, che sappia con un bacio e non colla poesia, con una carezza e non con una data, distrarre dagli assillanti pensieri del lavoro. Così, mia bimba, io intendo il matrimonio.

Lucietta sospirò. Ed egli si dileguò seguendo l'esempio dei precedenti

E sospirando ancora, Lucietta, abbandonò libri, pennelli e musica, dimenticando lo studio superficiale per immergersi nella nuova parte di donnina sciocca, frivola e felice. E allora scomparvero i libri e vennero le sarte; buttò i pennelli e si truccò le labbra; uscirono i maestri ed entrarono gli amici. Fu la donnina bella, vivace ed elegante che seppe scherzare, sorridere, ammaliare, con frizzi, sguardi e moine. S'interessò ai pettegolezzi, agli abiti, alle amiche, seppe distinguere un « crayon » di Coty da uno di Guerlain, non mancò ad un ballo, nè, all'occasione, di sorridere ad un complimento, volle piacere a tutti per poi sceglierne uno.

E così fece.

Ma fu il prescelto, questa volta, che vedendo la spiccata preferenza dimostrata da Lucietta, seccato, un giorno, dalla sua futile conversazione, così le parlò:

— Bellissima Lucietta, nonostante che le apparenze vi siano contro, voi siete una simpaticissima donnina; ma i balli, l'eleganza, la corte degli uomini vi nuoce assai. In questa corte io sono stato il prescelto, ma sinceramente vi debbo dire che non potrò fare di voi la compagna della mia vita; siete troppo civetta, troppo frivola, troppo corteggiata. Questo, vi dico, per togliervi ogni illusione. Pensate, invece, una donnina giovane e deliziosa come voi, che si occupasse di nuoto, di « tennis », di « ski », che infine si interessasse allo sport e lo praticasse, quali attrattive maggiori ella possiederebbe! E felice, ma di una felicità diversa, scivoli, corra, sdruccioli, nell'ebrezza della velocità, nell'ansia delle gare, nella gioia di un primato, e così, senza belletto, senza pettegolezzi, senza moine, sia semplice e bambina?!... Guardate la differenza. Apprezzatela. Così mi piacerebbe una piccola moglie!

— Ma io, — scattò Lucietta inviperita, dimenticando, nel momento ogni sorriso e moina, — non sono mai stata così. Non mi conosco più. Siete voi uomini che mi rendete idiota continuando a consigliarmi ciò che in pratica, poi, non vi interessa!... Sono stata sentimentale e fumatrice; mi hanno voluto casalinga ed attiva; da casalinga e attiva, intelletuale e colta; da intellettuale e colta, frivola e civetta come voi, ora, mi conoscete. E adesso mi proponete di essere sportiva? Mai, mai, mai...

Egli esterrefatto si alzò fissandola:

— Siete una commediante, — sillabò con sprezzo.

E se ne andò.

Lucietta sospirò ancora sulla volubilità degli uomini, sulla incostanza delle loro idee, sul pensare d'ognuno.... Ma volle tentare ancora la vita sportiva così attraente, suggerita dal suo ultimo ammiratore fuggito.

« Tennis » al mattino e al pomeriggio nuoto o viceversa; « ski », impossibile per mancanza di monti e di neve. Ed imparò, così, il « drive » e il « servizio », il « crawl » e le « virate », si accinse a remare, a tuffarsi, a passeggiare; ed imparò nel tuffo, il salto del « carpione » e dell'« angelo », finchè, stanca e sfinita, alla sera si addormentava profondamente. Si cimentò in estenuanti partite di « tennis », partecipò ad emozionanti gare di nuoto, per veder di trovare quel marito che da tanto tempo desiderava.

E, tra un « tuffo » ed una « virata », immaginò un giorno di aver trovato colui. E fu allora più dinamica, più sportiva, più elettrica che mai, per non perdere l'ultima speranza della sua ultima personalità.

Ma una volta che, seduti sul trampolino, si arrostivano al sole, ed ella gli esaltava le sue doti di nuotatrice e di tennista, insistendo sulle attrattive di una vita a due tutta dedita agli sports, egli la interruppe sorridendo:

— Graziosa monella, come amica siete adorabile, mentre non lo sareste come moglie.... Il perchè mi chiedete?... E' semplice. Io, volente o nolente, dovrei, ad esempio, correre al « tennis » per cercarvi, o raggiungervi allo stabilimento, seguirvi, circondata da amici e da colleghi, nel posto dove si svolgessero le gare ed i tornei, col sentirmi affliggere l'intera giornata, prima dall'ansia dell'attesa, dopo nell'ebbrezza della vittoria, o triste per lo smacco della sconfitta. E tutto questo turberebbe la mia pace, seguito poi, al racconto prolungato delle vostre improvvise disgrazie che vi avessero impedito di vincere, cagionando l'ipotetico guaio incomprensibile. E sentirei, infine, ripetere lo stesso fatto, a me e agli altri, ad ogni minuto ed occasione?.... Ah, no, Lucietta!!! ...Ah, no... Invece, io sognerei...

Ma Lucietta, con un tuffo di classe, senza ascoltare ciò che egli avrebbe sognato, si allontanò nuotando vigorosamente e con rabbia, per sfogare tutta la sua collera e tutto il suo dispetto.

Nulla, nulla, nulla. Lucietta mandò all'inferno gli uomini, gli sports ed ogni altra idea, riprendendo il suo carattere indifferente, giocondo e birichino, ma aggiungendo una piccola dose d'infischiamento, di rudezza e di sincerità. E, credendo non esistesse nemmeno quell'uno che l'avrebbe sposata, rinunziò definitavamente al marito.

E fu proprio quando vi ebbe rinunziato che lo trovò.

NELLY FERRARI.

Il pittore Cesare Maggi

Dal giorno 9 settembre è aperta nel magnifico salone del Circolo Chiavarese (g.c.), una mostra di quadri del pittore Cesare Maggi. Esposizione che è insieme un omaggio dell'esimio artista alla nostra Riviera, da lui ritratta nei suoi momenti e aspetti più caratteristici.

Artista serio che in ogni quadro imprime il segno della sua spiccata personalità e laddove potrebbe fare e strafare colla sua ormai provetta abilità tecnica, e buttar giù presto con accorgimenti di maniera, si pone, con ansiosa ricerca, nuovi problemi di chiaroscuro, di luce e di accordi cromatici, disposizione di piani e profondità spaziali, e li risolve quasi sempre con felice interpretazione del vero nella sua più luminosa essenza.

La sincerità stilistica di ogni quadro lascia trasparire lo stato d'animo del pittore nell'atto della creazione. Cosicchè, pur senza nutrire preoccupazioni romantiche, o letterarie, anzi adeguandosi alle risorse e alla forza sana della nostra pittura più moderna, antiromantica per eccellenza, riesce pur sempre a stemperare uno squisito lirismo, che anima le forme corpose e ravviva il ritomo dei volumi e le tonalità più diverse.

Si direbbe che Cesare Maggi abbia sentito sulla nostra Riviera svegliarsi nella sua sensibilità nuovi atteggiamenti e attitudini di espressione che in queste tele rivela con una certa giovanile baldanza, riservandosi di sviluppare certi spunti e certi lampi di intuizione nei prossimi lavori.

Noi gli siamo grati di averci chiarito, coi suoi colpi d'occhio, il gusto di alcuni nostri angoli marini e di paese, còlti in suggestive penombre, o nell'ariosa tavolozza del sole nella calma più idillica o nel torbido accento della mareggiata che arruffà e picchia le scogliere.

Ricordiamo *Mare mosso a Chiavari*, reso con pennellate ricche e con piglio vigoroso; *Le Gianelline a mare*, per i suoi toni squillanti, la sapienza degli accordi e la solidità della costruzione; la segreta elegia delle luci e delle ombre in *La via maestra di Cari*; la forza plastica e la giustezza prospettica di *Lungo mare a Chiavari*; l'effetto dei gialli in *Frazione Scogli* con lo sfondo di toni violacei sentiti e ondulati con finezza sintetica.

Sabato, all'apertura della mostra, abbiamo notato un distinto stuolo di signore e signorine, artisti ed intenditori d'arte, che sostavano davanti ai quadri con visibile compiacenza ed ammirazione per l'artista.

Egli è nato a Roma nel 1881. Studiò a Napoli alla scuola dell'Esposito; poi a Parigi all'Accademia Cormous, quindi a Torino con Giacomo Grosso. I suoi primi trionfi datano da trent'anni or sono. Ma il suo nome incominciò a godere larga risonanza, anche all'estero, col premio Fumagalli aggiudicato al Maggi tra numerosi concorrenti. Altro grande successo lo ebbe a Monaco di Baviera, quando fu premiato con la grande medaglia d'oro. Molte gallerie e musei in Italia e all'estero posseggono i suoi lavori: la Galleria Nazionale a Roma, il Museo Mussolini, il Museo di Torino, la Galleria di Sidney in Australia, di Vienna, di Londra, ecc., ecc. Sono famose le sue tele di soggetto alpino, specie della Valle d'Aosta, che l'artista ama in modo particolare e visita sovente partendo da Torino, sua patria d'elezione. Il pubblico di Chiavari e della Riviera non mancherà certo di fare buona accoglienza a Cesare Maggi.

BERGIO.

Chiare parole

Originalità del fascismo

« Reazionari noi? No: precursori, anticipatori, realizzatori di quelle nuove forme di vita politica e sociale che appaiono tentate, talvolta, sotto altre forme, anche nei Paesi che rappresentano gli ideali, certo sopraffatti, dello scorso secolo. Il fascismo è l'unica cosa nuova che, nei primi trent'anni di questo secolo, abbiamo visto nel campo politico e sociale. Ecco perchè agisce così intensamente sull'animo dei giovani, modellandone il carattere, facendoli osservatori tenaci e disciplinati ».

MUSSOLINI.

Il suonatore di "jazz„

La folla si assiepa avanti l'orchestrina e segue con attento occhio le mosse del suonatore di jazz: un colpo al piatto, un altro al tamburo, un altro alla grancassa, un altro ancora all'acciarino.

Quanti nella vita di ogni giorno, e specialmente in quella politica, assomigliano al suonatore di jazz: per Tizio le lodi più sperticate, per Caio il riconoscimento più clamoroso, per Sempronio il plauso più sentito, anche se e specialmente Tizio, Caio e Sempronio sono dei nemici politicamente irriconciliabili. Basta attendere l'ora propizia: come al mattino si prende il caffè, a mezzogiorno si consuma il pranzo ed alla sera la cena, così nei diversi periodi del tempo quotidiano, ogni minuto ha la sua fisionomia propria e inconfondibile di esaltazione singola.

Così nella mentalità di questi « suonatori » si riconciliano arnesi vecchi del vecchio regime e giovani nuovi della nuova Italia, con una semplicità di pensiero e di irresponsabilità da far drizzare i capelli.

Noi, che non amiamo i contatti, rinunziamo alle lodi sperticate ed insincere di questi signori. E vorremo pregarli di limitare le loro esaltazioni a « quelli » del tempo che più non ci riguarda.

(IL NUOVO ABRUZZO - Chieti).

Estremi

Guardare al Partito come ad una organizzazione che si adegua al tempo, vuol dire interpretarne giornalmente le necessità, capirne gli sviluppi, sorprenderne le caratteristiche.

Questo lavoro, di tutta intelligenza, va svolto nell'ambito di ogni organismo, anche alla periferia. Ecco un fatto che molti non capiscono: la utilità di dirigenti periferici, che diano in tutte le occasioni mottissimo affidamento.

***

Bisogna essere intransigenti incominciando da se stessi.

***

Bisognerebbe stabilire un confronto interessante tra certi fascisti ed i balilla di ieri: i primi alcune volte sono rimasti al punto di partenza, rappresentato dalla tessera pagata (ma non sempre) e dal distintivo all'occhiello (quando non era molto pericoloso); gli altri senza darsene l'aria vanno giorno per giorno assimilando il fascismo, nelle sue regole e nella sua morale.

Se alcuni dicessero che questa constatazione è sconfortante si sbaglierebbero: essa tocca il segno più certo del nostro durare nel futuro. Poi ci suggerisce anche un'altra congettura: cioè che se anche l'epurazione dovesse dimezzare numericamente il Partito, la sua efficienza e saldezza resterebbero almeno tal quali.

(IL POPOLO DI LOMBARDIA - Milano).

Spuntature

Moda stucchevole è quella di fare i sacrificati. Il novanta per cento dei nostri amici investiti di cariche o di funzioni onoregolissime, quando li avviciniamo ci vorrebbero dare ad intendere che il loro è un vero sacrificio, che a star lì ci rimettono un tanto, e sospirano e talvolta esclamano: « Beato te! ». Ma che razza di snob bischerissimo è questo? Salvo poi a difendere la propria carica con le unghie e coi denti, e a considerarci nemici pericolosi se ci si arrischia a dire che il nodo della loro cravatta non ci va o a dissentire dalle loro opinioni in tema di sport, di letteratura o di sanscrito.

(IL SELVAGGIO - Torino).

Inconfessabili...

I difetti, nella vita dei singoli come della collettività, costituiscono una ragione di perfezionamento continuo, di trasformazione e di acclimatamento ad un programma ideale, imposto dalla necessità di vita rivoluzionaria.

Questa premessa ci vuole preservare dall'essere tacciati di catonismo (da chi sdegna la fatica del pensiero e del discernimento) perchè ancora brevemente parliamo di disciplina, di compiti, di rinnovamento, di cammino unitario alla nostra Rivoluzione. Si badi, tra parentesi, che, cammino unitario non equivale affatto ad una forma di staticità, ma significa eliminazione di forze negative al raggiungimento della mèta.

Queste forze negative nascono quasi spontaneamente e son spesso imponderabili, cioè sfuggono al taglio reale. Perciò occorre saggiarle alla rudezza dei fini, continuamente.

In buona o in mala fede, c'è sempre chi alla mèta guarda attraverso ad una lente propria, comoda, comoda al « suo particolare »; e il « suo particolare » identifica con la mèta di ogni programma collettivo.

Ora è stata tracciata per tutti una direttiva: dimenticare il tornaconto della politica, il personalismo nel fare, le deviazioni individualistiche, gli egoismi paradossali.

No, c'è sempre, ripetiamo, chi devia, sconfina e finge di non avvedersene, e magari ardisce fare il puritano, anche presso domineddio trovandosi d'accordo, poi, col Papa nel fare e dire per il pane, la carriera, la vita, e dimenticando che il fascismo ha rifuso e rifatto nella morale quel cencio che fu la politica. Non certo però nella cosidetta morale gesuitica che consente raggiri ed inganni, ma in una morale superiore che esige chiarezza nei fatti e volizioni intime ben definite.

Oggi, chi tenta il raggiro tradisce ogni onesta politica e rivela il poco coraggio civile.

Ad esempio, chi preme a destra e a manca e si raccomanda per ottenere quel che sa e sente di non meritare professionalmente e mette avanti « diritti acquisiti » è un inconfessabile disonesto.

(LA RIVOLUZIONE FASCISTA - Siena).

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*

3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato ed Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.

11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta

Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute — Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi„ — Liquori delle .. .. primarie marche nazionali ed estere .. ..

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Un apparecchio miracoloso

La Radio RCA 48

L. 2475

completa e funzionante a domicilio

Prezzo precedente L. 2975

Prove - audizioni

SANTI LUIGI

ELETTRICISTA

Corso Roma 9 - RAPALLO

Telefono 8466

Vendita a rate

per le migliori fotografie!!

LA **smaltorillievografia** viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA

MONOGRAMMI

ETICHETTE

CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Per i corredi da sposa

...di lusso e speciali preferite dare commissioni alla

RINOMATA MANIFATTURA

Pizzi e Ricami artistici

ZENNARO MARIO

:: RAPALLO ::

Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60

(già viale Americhe)

STUDIO DEL RITRATTO

Tutti gli articoli per fotografia

SANTA MARGHERITA LIG.

www.internetculturale.it

19 Settembre 1931 - A. IX
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE"

Parla il Redattore n. 7

CARO DIRETTORE,

ha ragione anche lei quando dice che l'Estate è finita con il suo relativo periodo di ferie e che è ora di ricominciare a lavorare sul serio.

Ma sarà forse effetto dell'impigrimento dovuto al lungo non uso delle facoltà intellettuali, volte in questi mesi ad altri scopi più facili che non sian quelli di stillare articoli, o sarà il non ancora ripreso affiatamento coi miei due amici e consiglieri: Dinamite *e'* Acquacalda, *presi anche loro, in questo tempo, nel turbine dell'invasione dei bei pijama estivi, fatto sta che non riesco proprio a ricominciare e giro largo dal tavolo di redazione, peggio che se si trattasse del banco d'un agente delle imposte.*

Lei sa (ma mi raccomando il segreto) come io svolga il mio apparente lavoro. Prendo uno spunto qualunque, sul quale intendo tessere una mezza colonna di osservazioni, e lo metto in discussione, al tavolino del mio solito caffè, tra Dinamite *ed* Acquacalda. *Tra l'impeto delle ardenti idee dell'amico ultra-dinamico e le pacate risposte del compagno benpensante, io me ne sto in silenzio e annoto a memoria le fasi più belle della discussione, le trascrivo, le firmo, e l'articolo è bell'e fatto.*

D'altra parte i temi che piacerebbero a me, lei me li vieta e li regala a Ciemme. *Pensi un po' cosa sapei scrivere se lei mi lasciasse la Politica Internazionale, le questioni Coloniali, o i Grandi Avvenimenti Esteri! « Macchè, dice lei, lasci stare Ginevra, Locarno, la Cina e Gandhi! Si occupi della cronaca locale! Cose che interessino il nostro paese! Per il resto ci sono anche troppi cotidiani e troppe grandi firme. Non l'ha letto lo sfogo di « Stelleta nera » nella scorsa settimana? Vuole che glielo ripeta? ».*

No, si risparmi signor Direttore, me lo ricordo benissimo.

Vuol dire che continuerò a fare il Predicatore di villaggio paziente ed ubbidiente, ed a guardare lo squinternato atlante del mio esame di maturità, sognando di inviare articoli meravigliosi di colore e profondissimi d'osservazioni, da Singapore, Calcutta e Bangcok, come insiste a fare Cipolla da San Michele di Pagana.

Ma perchè il pubblico sappia di quali eroiche rinunzie si nutrono gli umili redattori di provincia, ai quali, malgrado la loro abilità, sono vietate le parti di primo ruolo, mi permetta questi sfoghi confidenziali sulle disposizioni interne che regolano, ma imprigionano, la mia collaborazione. Per questa volta s'accontenti di quello che ho scritto, sotto i titoli che lei mi aveva preparati sulla mia cartella; le risposte non appagheranno nè lei nè i lettori, ma ho fatto per esaurire ogni tema arretrato e per non ritrovarmene qualcuno sulla cartella della settimana prossima.

Le prometto che in seguito svolgerò tutti i temi con diligenza e puntualità e che alla fine dell'anno non chiederò neppure una lira d'aumento. (Accordato - S.D.D.).

Temi obbligatori: (a scelta).

1.o: La Banda di Rapallo va a Cicagna.

Svolgimento: E lasciala andare!

2.o: La rinascita del Gruppo Sportivo Ruentes.

Svolgimento: Non me ne intendo; e poi c'è Renzo De Vecchi che pensa ad istruire la squadra e a scrivere i relativi articoli.

3.o: La funivia o il campo del golf o la strada di Montallegro.

Svolgimento: I lavori continuano, il Comune sforza eroicamente il bilancio e gli albergatori e gli esercenti continuano a far orecchi da mercante agli inviti di cavar quattrini.

4.o: Il giuoco a Rapallo.

Svolgimento: Ne riparleremo!

5.o: La Casa del Fascio.

Svolgimento: Questo tema piacerebbe molto al mio amico Dinamite *per dirne quattro, come se le meritano, a tutti quei signori ai quali il fascismo ha salvato la pancia e i fichi.*

Nel 1920 avrebbero dato al Fascio anche le loro tiepide mutande, nel 1931 se gli levi 50 lire di tasca, strillano che li scortichi. Se glielo chiedi colle buone sorridono e tirano via perchè hanno molto da fare. Se usi le maniere forti si offendono e ti danno la porta sul muso.

Ma se un giorno o l'altro rifà un po' di quel scirocchetto, che sappiamo noi vecchi fascisti, pagano il conto con gli interessi capitalizzati. Altro che stare alla finestra in attesa che si rasserenì!

6.o: Il XX Settembre e l'anniversario della Breccia di Porta Pia.

Svolgimento: L'argomento è sempre interessante e d'attualità. Me lo lascerei volentieri per sabato prossimo, perchè ormai mi sono mangiato tutto lo spazio a mia disposizione. E poi voglio sentire, prima, le impressioni di quel diavolo di Dinamite, *che ha fatto la guerra e la rivoluzione, in contrasto con quel pacioccone di* Acquacalda *che teme tutti i frastuoni e tutte le rotture, comprese quelle delle mura della città. Se salterà fuori qualcosa di bello lo riferirò.*

Per ora mi fermo quasi qui, rileggo, metto qualche virgola, e mi firmo il suo dev.mo redattore **n. 7**

Chi perde e chi trova

E' STATO RINVENUTO domenica 6 Settembre 1931 e lungo la mulattiera di Montallegro un libretto nero con lapis e relativo salvapunte che si rimetteranno a chi dimostrerà di esserne il legittimo proprietario.

Con tale inserzione, pubblicata nelle debite e consuete forme, approfittando, come sempre, della squisita cortesia ed ospitalità del « Mare » per maggior richiamo ed avviso al sullodato legittimo proprietario, il dovere che m'incombeva quale *inventore* di quanto sopra rimane adempiuto.

Ho letto tempo addiero, non so più in che giornale, che, avendo un ufficiale di una nave da guerra francese, la quale trovavasi per missione in un porto della Cina, smarrita per le vie di quella città la sua cagnolina prediletta, si era rivolto alle autorità locali perchè provvedessero a bandire il « chi avesse trovato » con quello che segue. E le autorità locali, a loro volta, non trovarono di meglio che promettere a « chi avesse trovato » — nel caso fosse stato un militare — l'immediato avanzamento di grado. In tal modo quel giornale spiegava l'abbondanza che v'è in Cina di generali, avvertendo che colà i cani francesi devono girare senza guinzaglio.

Nel caso presente, non essendo il rinvenimento avvenuto in Cina e non trattandosi, nella specie, di alcun cane francese, mi contenterò della generosa mancia (di ringraziamenti) che mi compete.

Aggiungerò ancora che, appena raccolto da terra l'oggetto della mia scoperta e constatato che non conteneva come avrebbe potuto anche darsi, nè biglietti di banca, nè altri titoli convertibili a vista ed al portatore, mi misi, per una tal sorta di dilettantismo poliziesco o particolare disposizione di spirito cui poteva forse influire qualche riminiscenza dei *Racconti straordinari* del Pöe, ad esaminare con molta circospetta attenzione il luogo del ritrovamento e le sue vicinanze, tanto che a un certo punto mi parve quasi di somigliare a Simonide quando saliva sul colle di Antelo alle Termopili « guardando l'etra e la marina e il suolo ». Però, malgrado tutto, non riuscii a rilevare proprio alcuna traccia di mistero.

E non credo d'altra parte di tradire alcun segreto se, nella eventualità che lungo la strada che sale pel « dilettoso monte » anche altri più o meno ragguardevoli « pro-memoria » possano, per avventura, essere andati perduti, ritengo opportuno, a scanso di equivoci, riportare alcune annotazioni che di sè facevano bella mostra negli ordinati foglietti del taccuino in parola.

Sotto il titolo « Problemi di viabilità in rapporto all'incolumità dei nasi cittadini » ho trovato alcune note interessanti sui lavori eseguiti per l'inizio della Funivia Rapallo Montallegro, le quali dicevano, in sostanza, che il primo ed il secondo cavalletto sono stati piantati entrambi « in mezzo al pra' » proprio come l'albero famoso di una ben nota canzone e che per l'appunto da magnifici alberi sono, tutt'intorno, circondati.

In quanto al terzo cavalletto si osservava che la sua ubicazione (« a battuta di naso » come, alquanto iperbolicamente, ebbe a definirla taluno) è stata imposta da imprescindibili ragioni d'ordine tecnico, tali ritenute dalle competenti Autorità superiori.

A questo punto, sovvenendomi molto a proposito che il prode e scaltro Anselmo, giunto sulla riva del mare pensò bene di assaggiarne l'acqua col dito per sincerarsene, volli constatare di scienza mia propria come stessero effettivamente le cose e, rimuginando fra me quel verso di Gandolin « Scéndea l'erta salendo per la china », che mai come allora mi era sembrato così denso di recondito significato, mi fermai a considerare sul posto quale fosse il primo, quale il secondo e quale il terzo cavalletto, rilevando così che il libretto aveva perfettamente ragione.

Maggiormente interessato proseguii quindi nella lettura e trovai, sotto il titolo « Progresso, tecnica, religione », alcune considerazioni sull'atteggiamento della Chiesa nei riguardi delle più moderne applicazioni della Scienza.

Molto a proposito mi parvero citati gli onori resi dalla Chiesa al credente Guglielmo Marconi, come pure le antenne della radio installate nella Città del Vaticano e fornite (guarda un po' che combinazione!) dalla stessa Società Anonima Agudio, assuntrice dei lavori per la costruzione della Funivia Rapallo-Montallegro.

Le parole « applicazioni della scienza » bastavano da sole ad avvertire che qui non si trattava della questione su cui Padre Semeria ebbe un giorno a scrivere pagine non obliate con *Scienza e fede e il loro preteso conflitto*, bensì di altra questione, forse più attuale: se cioè la Chiesa abbia a temere che la *tecnica* possa, con le sue meravigliose conquiste, indebolire in qualche modo nell'uomo il sentimento religioso. Il comportamento della Chiesa in tale materia starebbe invece a dimostrare il contrario e non pare che la Chiesa stessa si lasci impressionare da quanto accade in un paese dal nostro ben diverso, ove, come scrisse recentemente Mirko Ardemagni, il fumo delle ciminiere viene a coincidere col silenzio delle campane. Quanto sembrano lontani i tempi riferendosi ai quali Victor Hugo poteva dire ne *I lavoratori del mare* che, per la nascita della macchina a vapore, se la scienza stessa aveva *condannato*, la religione *dannava!*

Non sarà pertanto ora il caso d'impensierirsi se i fedeli saliranno a venerare la Celeste Signora servendosi di uno speciale « treno elettrico a scartamento ...aereo » che, malgrado tale definizione, non ha in sè, dopo tutto, proprio nulla di diabolico!

Infine un ultimo scritto attrasse in modo particolare la mia attenzione: era una nota in carattere minuto recante in capo la dicitura « Amore sacro ed amore profano ».

— To', dissi io, tutti i salmi finiscono in gloria! — e sempre più incuriosito passai a leggere quanto vi si conteneva.

La questione posta era la seguente: se, compiute le nuove opere, non fosse per iniziarsi a Montallegro un'epoca di mondanità stridente, e mi pare che ben si apponesse la considerazione svolta subito dopo a tale proposito: che cioè detta mondanità non avrebbe trovato presumibilmente il luogo adatto per abbarbicarsi e che, d'altronde, non risulta si siano macchiate di una simile colpa altre opere del genere già impiantate per altri importanti Santuarii italiani. E qui il diligente annotatore osservava pure che, infine, non sarebbe stato neppure il caso di eccessivamente scandalizzarsi se qualche coppia di fidanzati fosse poi salita a Montallegro per scambiarsi una parola od un bacio in mezzo a quello stupendo tripudio della Natura.

Montallegro non è forse baciato anch'esso dal sole del nostro incantevole golfo? E, bene disse il poeta, « Indissolubili volle il Signore - Luce ed Amore ».

***

Per conto mio ho avuto l'impressione che le note surriferite non fossero fine a se stesse, bensì dovessero rappresentare, nell'intenzione dell'autore, materiali approntati per qualche notevole trattazione dei lavori in corso a Montallegro, considerati sotto diversi ed interessanti punti di vista. Non si sa forse che i *Pensieri* di Pascal erano concetti già da questo predisposti per un'opera grandiosa che si prefiggeva di scrivere? Dimmi ora la verità, lettore cortese, (se mi hai per caso fin qui seguito) non ti eri mai raffigurato con la mente un Pascal che avesse per combinazione perduti i suoi *Pensieri*, seminandoli, putacaso, lungo la strada di Porto Reale? Eccoti in compenso uno scrittore contemporaneo che semina i proprii lungo la strada di Montallegro.... E pretendo forse troppo dalla mia modestissima perspicacia se da ciò vengo ora ad inferire che, proprio per lo smarrimento di tali appunti, al detto scrittore sia capitato di esporre incidentalmente, e nel rendere di pubblica ragione lo stesso smarrimento, talune circostanze ed osservazioni che sono degli appunti medesimi alquanto difformi?

Ma questa, ripeto, non è che una mia supposizione, la quale può corrispondere al vero solo in quanto, come appare probabile, il libretto da me rinvenuto sia proprio quello smarrito dall'anzidetto scrittore. Il quale pertanto, se mi sono sbagliato, è ora pregato di farmelo sapere, che, se del caso mi riterrò ben onorato di presentare le mie scuse al « garbato Alescap ».

***

La sottoscrizione pro Casa del Fascismo

Alla sistemazione della Casa del Fascio è legato il buon nome del Fascismo rapallese ed è questione di dignità risolvere questo problema che da troppi anni si trascina e che è lì ostacolo per la realizzazione di altri problemi di più alta importanza politica.

L'appello lanciato dal Direttorio ai fascisti ed alla cittadinanza, deve perciò essere raccolto senza ulteriori indugi. Il pretesto e la scusa dell'ormai sfruttatissimo luogo comune della crisi non possono essere accampati, perchè tutti dobbiamo sentire il dovere e la necessità di cooperare alla riuscita dell'iniziativa.

Nessuno deve sottrarsi, ognuno deve dare secondo le sue possibilità: l'attaccamento al Regime si dimostra con i fatti concreti anche e tanto più se l'offerta dovesse costare sacrificio.

Quello di costringerci perciò a « richiamare » ogni settimana molti e troppi cittadini, appartenenti alle categorie più svariate, perchè nulla ancora hanno dato pro Casa del Fascio, male depone sui sentimenti dei rapallesi che si rendono rei di questa mancanza.

Osiamo sperare perciò che la settimana prossima l'elenco s'arricchirà di nuovi e molti nomi, a dimostrazione del come ogni abitante senta veritiero il suo amore e la sua riconoscenza verso il Fascismo e il suo Duce.

VIII LISTA

Totale alla VII Lista L.	5790
Gaspardi avv. Alfredo	30
Albergo Saline	25
Viarengo Pietro	15
Spagni A. (Caffè Nazionale)	25
Baldrati Vincenzo	10
Perginotti Angelo	25
Bianchi amm. comm. Luigi	50
Sanguineti Bartolomeo e Luigi	50
Casaretto Zerega & C.	25
Cordano Angelo	50
Guidi dott. Giuseppe	50
Gentilini colonn. Attilio	20
Ratto Benedetto fu Pietro	20
Cecchini geom. Guido	50
Casana conte Carlo	100
Lasagna Silvio	10
Piccoli (Caffè Centrale)	25
Greco rag. Alfredo	15
Cordano Nicola	50
Malinverni Andrea	25
Sanguineti Abramo	50
Sanguineti Camillo	30
Oliveri Pietro	10
Lapata Carlo	25
Canessa Guido	10
Chichizola Romolo	20
Luciani Piggi Marchi	20
Noziglia G. B. fu Gerolamo	50
Totale L.	6675.—
Il balilla Fausto Pitrè	13.75
Totale alla VIII lista L.	6688,75

Orario del Dopolavoro

Si rende noto che la Segreteria del Dopolavoro (Palestra Vittorio Veneto) per tutte le pratiche di tesseramento, informazioni, ecc., è aperta nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 20.30 alle 21.30.

Echi del nostro omaggio al Prof. Murri

In seguito al nostro articolo pubblicato nel numero del 12 corr., per rendere omaggio ad Augusto Murri in occasione delle onoranze internazionali tributategli pel suo novantesimo compleanno, evocandone i generosi insegnamenti d'altruismo tanto opportuni nel nostro tempo, abbiamo ricevuto una lettera del prof. Luigi Silvagni della Facoltà Medica di Bologna, che a nome dell'insigne Maestro e degli allievi devoti, ora insegnanti in quella Università, ringrazia cordialmente il *Mare*.

S. E. Lessona visita il campo del Littorio

Accompagnato dal Podestà commendatore Solari, S. E. Lessona, S.Segretario alle Colonie e Presidente della Federazione Italiana Tennis, gradito ospite di Rapallo, si è recato domenica a visitare il Campo del Littorio. Dopo aver assistito al secondo tempo della partita Ruentes-Terni ed aver risposto al saluto romano delle due squadre riunite, S. E. visitò i lavori di adattamento della tribuna, compiacendosi col Podestà per la razionalità e modernità degli impianti igienici, la suddivisione degli spogliatoi, ecc. S. E. espresse pure la sua ammirazione per il complesso del Campo del Littorio.

Ultimata la visita, e dopo essere stato ossequiato dal Segretario Politico sig. Ratto, dal Presidente del Ruentes, sig. Felugo, dal nostro Direttore e dal collega Castagneto del Direttorio del Fascio, l'On. Lessona, unitamente al Podestà, lasciava il Campo del Littorio per recarsi al Campo del Golf ed ai limitrofi Campi di Tennis, che erano in piena attività. Tennisti e spettatori improvvisarono un entusiastico saluto a S. E. Lessona, dimostrando a questo modo la loro gratitudine al Gerarca che si interessa con tanta passione, e perizia, dello sport italiano.

La strada di Montallegro

Il giorno 11 agosto u. s., in seguito ad invito dell'Autorità Comunale, il Genio Civile e la Provincia fecero eseguire da due loro stimati ingegneri, l'ing. Descovich e l'ing. Vivaldi, una visita d'ispezione ai lavori della costruenda strada di Montallegro.

L'ispezione fu richiesta allo scopo di ottenere il contributo di lire 50.000 che il Consiglio Provinciale dell'Economia, per interessamento del nostro Podestà, aveva deliberato di concedere quale contributo sull'importo del primo stanziamento di L. 200.000 fatto dal Comune.

I predetti ingegneri, accompagnati dall'ing. E. Macchiavello, direttore dei lavori e dall'assistente Romolo Chichizola, visitarono minutamente tutta l'opera compiuta constatandone la vastità ed il lungo tratto costruito malgrado la somma avuta a disposizione, esprimendo parole d'elogio. Ad ispezione ultimata, salirono sino al Santuario, dimostrandosi entusiasti, e dichiarando di somma necessità ed utilità che i lavori siano proseguiti ed ultimati. Ritornarono quindi alle loro sedi promettendo che un'ampia e dettagliata relazione sarebbe stata stesa, sull'esito della loro ispezione, alla competente Autorità Prefettizia.

La relazione particolareggiata è pervenuta in Comune negli ultimi giorni dello scorso Agosto e concludeva nel modo più lusinghiero e con gli elogi all'ing. E. Macchiavello e all'assistente Romolo Chichizola; il Comune provvedeva senz'altro a trasmetterla alla Prefettura corredata di tutti i documenti relativi alle spese sostenute per cui si può oggi essere certi che il sussidio deliberato verrà quanto prima concesso.

Intanto i lavori proseguono, è vero con personale un po' ridotto, ma, come è già stato annunciato su queste colonne, è in formazione un Comitato che quanto prima provvederà a raccogliere fondi presso la popolazione allo scopo di non vedere sospesi i lavori sino al giorno in cui il Comune sia in grado di fare un nuovo stanziamento per il proseguimento e l'ultimazione dei medesimi.

Corso P. di Piemonte

Il Podestà ha ordinato all'Ufficio Tecnico del Comune la sistemazione definitiva di Corso Principe di Piemonte. Verranno ultimati i marciapiedi, già iniziati dal lato di Corso Regina Elena e provveduto a collocare, a distanza debita, piante di oleandro, che abbelliranno la strada.

Con questo lavoro si renderà necessario, da parte dei frontisti, la decorosa sistemazione delle loro proprietà, particolarmente dovrà essere reso estetico il terreno di proprietà Barra, che, fra le altre, costituisce la maggior stonatura di Corso Principe di Piemonte.

Un successo del M.o Sansoni

Portiamo a conoscenza, con vivo piacere, che nel Concorso indetto dalla Casa Musicale « Florentia » di Firenze, per la Canzone del Carnevale Viareggino 1932, su circa 300 concorrenti, il Maestro Prof. Luigi Sansoni ha conseguito il secondo premio con la canzone (parole e musica) da lui ideata: *Pineta e Mare*.

Ci complimentiamo con l'amico per l'ambito successo conseguito.

Ufficio Stampa del Comune

Il Podestà Comm. Silvio Solari ha inviato al Sig. Giovanni Merello la seguente lettera:

« Per la sentita necessità di sorvegliare i servizi di polizia urbana ed i lavori pubblici, anche nelle assenze del Podestà scrivente, con la presente pregiomi affidare alla S. V. Ill.ma l'incarico della sorveglianza di cui sopra con la piena certezza di acquistare un collaboratore valente e diligente.

« Con distinta stima

Il Podestà: SOLARI ».

***

L'Ufficio Stampa del Comune rende noto:

Il Podestà ha nominato Direttore del Campo Sportivo del Littorio il camerata Umberto Castagneto, membro del Direttorio del Fascio, coll'incarico di disciplinare e regolare l'uso alle Società ed Enti che possono usufruirne.

Egualmente il camerata Castagneto regolarizzerà l'avvicendamento delle manifestazioni che possono avervi la loro sede naturale.

Tutti i Presidenti delle Associazioni interessate si accorderanno col Direttore del Campo per stabilire un orario che permetta lo svolgersi normale delle varie attività sportive per le quali il Campo è stato creato.

L'ingresso al Campo, durante gli allenamenti, per tutti coloro che dovranno accedervi, sarà concesso solo mediante la presentazione di tessera che verrà rilasciata dal Direttore.

Ai camerati Merello e Castagneto il MARE *rivolge i suoi complimenti.*

1200 pellegrini francesi

Sabato prossimo 26 corr. milleduecento *Jociste* (Gioventù Operaia Cattolica Francese) diretti dall'Arcivescovo di Tolosa, arriveranno a Rapallo per salire al Santuario di N. S. di Montallegro.

Ecco il programma della giornata: Ore 5, arrivo; Ore 5.15, funzione in Basilica; Ore 6, colazione negli Hotels Europa-Savoia; Ore 6.30, pellegrinaggio a Montallegro; Ore 8, funzione sul Piazzale del Santuario; Ore 10.30, ritorno a Rapallo e bagno in mare; Ore 12, colazione; Ore 14.30, partenza per Parigi.

L'itinerario di questo pellegrinaggio è il seguente: Parigi-Torino-Assisi-Roma-Rapallo-Parigi.

L'aver accordata la preferenza a Rapallo, su molte altre città italiane, dice l'importanza eccezionalissima che questo pellegrinaggio riconosce al Santuario di Montallegro ed alla nostra città, che deve dimostrare la sua riconoscenza preparando cordiali accoglienze.

Per gli Agricoltori

ESENZIONE DELL'UVA

La C.N.S.F.A. rende noto che in base all'art. 3 R.D.L. 11-7-1931, N. 891, tutti i coltivatori diretti, cioè coloro che attendono col proprio lavoro alla coltivazione della terra, godono della esenzione dell'imposta di consumo per l'uva destinata alla vinificazione per uso famigliare, in misura non superiore agli otto quintali, quando tale quantità non sia raggiunta col prodotto dei propri fondi.

Per godere dell'esenzione in parola bisogna che il capo famiglia (affittuario o colono) faccia richiesta, prima del trasporto dell'uva, all'Ufficio delle Imposte di Consumo della nostra città, per ottenere la speciale bolletta di franchigia.

Gli inscritti alla Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura (C.N.S.F.A.) per godere di tale esenzione devono presentarsi presso il Municipio (Ufficio Sindacati Agricoli, dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni.

L'UVA VA DIVISA A META'

Si ricorda pure, essendo in corso il raccolto dell'uva, che il *Patto generale per la conduzione a colonia dei fondi rustici per la Provincia di Genova*, legalmente in vigore, stabilisce che l'uva va divisa a metà. Ove il proprietario muovesse obbiezioni, gli interessati devono riferirne subito al proprio Sindacato. Egualmente, essendo prossimo il versamento della quota di compenso (usualmente ma erroneamente denominata *affitto*) è necessario che tutti coloro che ritengono tale quota troppo elevata o in ogni modo non corrispondente a quanto stabilisce il *Patto Generale*, avvertano prontamente il Sindacato perchè possa tempestivamente intervenire.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Gli operai di Rapallo per il Campo Sportivo del Littorio

Anche la seconda giornata gratuita svoltasi domenica sul Campo del Littorio, ha dimostrato di quanto zelo e civismo siano animati gli operai rapallesi.

In numero di quarantasette anno iniziato il lavoro alle ore sei per terminarlo alle ore undici, soddisfacendo a quelli che erano gli obbiettivi degli organizzatori.

Gli operai appartenevano alle Fornaci-Laterizi, al Campo Golf e alle Imprese Devoto e Roncagliolo. Un operaio, del quale ci spiace non conoscere il nome, si offrì a sua volta per quanto non compreso nella cerchia dei previsti, destando, col suo atto, gradita impressione.

Alle ore 8.30 una frugale colazione di focaccia e di ottimo vino servì a ....vivificare l'ambiente. Il vino venne donato questa volta, in gran parte dal sig. Paolo Merello, mentre il C. S. Ruentes provvide, come già per la domenica precedente, a sopperire alla differenza e ad acquistare focaccia, sigari, sigarette in abbondanza.

L'alacrità dimostrata dagli operai fu ammirevole. Estendiamo quindi ad essi, ed ai capi che li diressero ottimamente, il nostro elogio. (FOT. DIOTALLEVI).

www.internetculturale.it

- Cronaca Sportiva -

Notiziario Chileno

(PER VIA AEREA).

Compañia Salitrera Chilena. — *La Camera dei Deputati ha deciso la revisione delle Legge che autorizzò la costituzione della Compagnia Salitrera del Chile* (Cosach).

La Biblioteca Nazionale del Chile, *una delle più antiche dell'America, ha celebrato il mese scorso il centoventicinquesimo anno di attività.*

Situazione finanziaria. — *Il Governo ha trasmesso ai suoi rappresentanti diplomatici il testo della relazione del Ministro delle Finanze in cui si dichiara che il Paese — nonostante le economie realizzate — si trova nell'impossibilità di proseguire, colla tradizionale esattezza, a far fronte ai suoi impegni, e pertanto solo nel 1932 potrà essere ripreso il servizio interno del debito pubblico, dopo aver conseguito l'equilibrio della bilancia dei pagamenti, convertendo in valuta estera i depositi in denaro accumulati dal Governo per pagare tale servizio.*

Legislazione bancaria. — *Il Potere Esecutivo ha trasmesso al Parlamento un progetto di modificazione alle legge sulle Banche; con esso le garanzie sui depositi verrebbero ridotte alla decima parte di quanto era stato stabilito per i depositi in denaro effettivo.*

Elezioni Presidenziali. — *Il 21 Agosto u. s., ha assunto la Presidenza interinale della Repubblica, il Ministro degli Interni, Sig. Emanuel Trucco. Tale designazione è dovuta al fatto che essendo stata proclamata la candidatura alla Presidenza della Repubblica del Sig. Montero, questi ha presentato al Senato la rinuncia alla carica di Vice-Presidente, allo scopo di prender parte alla lotta elettorale con piena indipendenza politica. Il Senato ha risolto di non accettare tale rinuncia, ed ha comunicato al Sig. Montero che durante la deliberazione i partiti politici avevano dichiarato che stimavano il suo gesto come una nuova prova di alto spirito civico, che egli eccedeva nell'interpretare i suoi doveri costituzionali e che la discussione aveva offerta l'opportunità al Senato di rendere a lui un nuovo atto di omaggio e di fiducia.*

Il Vice Presidente Sig. Emanuel Trucco, nell'assumere il mandato supremo, ha nominato Ministro dell'Interno il Sig. Orazio Hervia. Tutti gli altri Ministri sono rimasti in carica.

Dazi Doganali. — *Il Potere Esecutivo ha proposto al Congresso l'aumento dei dazi doganali per quei prodotti che rappresentano una maggior uscita di oro dal Paese, visto che le misure adottate sino ad oggi per adeguare l'importazione alla capacità commerciale del Paese stesso, non hanno dato i risultati sperati, in conseguenza del ribasso generale dei prezzi degli articoli esportabili. Secondo il progetto verranno elevati dazi doganali del riso, dell'olio commestibile, della benzina, del petrolio, delle lampadine elettriche, dei chassis degli automobili, dei pneumatici, delle riviste letterarie in idioma spagnuolo, delle macchine da scrivere, di quelle calcolatrici e di altre svariate merci. Aggiunge il messaggio che, sebbene questa sia una misura dolorosa, oggi è indispensabile. Si stabilirà inoltre che la legge non sia applicata alle merci giunte al Paese in data posteriore alla promulgazione della legge stessa, sempre che si provi che esse furono imbarcate direttamente, in data anteriore a quella del messaggio, e si chieda lo svincolo entro i quindici giorni dell'arrivo.*

Agricoltura. — *La Società Nazionale di Agricoltura ha chiesto al Governo provvedimenti atti ad attenuare la crisi agricola, facendo presente come la popolazione rurale della Repubblica superi i due milioni di abitanti, il capitale investito in fondi, edifici e macchine sia di dieci miliardi circa, e la produzione media annuale ascenda a 1.143.000.000.*

Pesca abusiva

L'Ispettore Capo Zoofilo Edoardo Devoto, dell'Associazione Ligure protezione Animali, in collaborazione col Vice Ispettore cap. Luigi Sanguineti, ha denunciato all'Ill.mo Signor Pretore di Rapallo il capobarca Sanguineti Angelo fu Giuseppe, il quale, oltre mancare dei fanali di prescrizione nottetempo, pescava con rete a strascico nelle acque di Rapallo (fra le località Pozzetto e S. Michele di Pagana), a circa seicento metri di distanza dalla costa, anzichè di un miglio (art. 1 e 2 lettera A Decreto Ministero Agricoltura 10 Settembre 1930 in relazione al R. D. 26 Settembre 1912 N. 1107 e art. 110 e 390 Codice Marina Mercantile).

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Chichizola*, Piazza Garibaldi.

Colomba Figallo

E' morta Colomba Figallo *a bûgaixe*. Fu la sua una vita di sacrificio e di lavoro, come era nelle consuetudini dei nostri vecchi.

Bisogna ricordarlo il passato! Ricordarlo per la volontà, la grande volontà di lavorare, che allora rendeva d'oro la massima conosciuta: Il lavoro nobilita.

Oggi, il lunario si cerca di sbarcarlo a tutti i modi meno che con il lavoro.

Quando perciò muore uno di questi vecchi, che per Rapallo come per le tante altre città disseminate per le coste e per i monti, rappresenta la storia palpitante di e, poche non ancora tramontate, quando muore uno di questi « vecchi », dicevamo, il nostro cuore ha impeti dolorosi e la mano trema nel vergarne troppo tenui ricordi.

Non v'è parola e non v'è pensiero che possa illustrare la vita intemerata di questi umili che lasciano il lavoro per la morte.

E non vi sono oggi parole sufficienti per Colomba Figallo vedova Ansaldo — *a bûgaixe* — esempio ammirabile di rettitudine e di onestà.

La draga

continua il suo sistematico lavoro nel porto Carlo Alberto. I materiali estratti vengono caricati sul le « bettoline » e scaricati al largo. Giorno per giorno essa guadagna terreno, con soddisfazione vivissima di quanti fervidamente sperano nella « rinascita » del Porto di Rapallo.

Collegio Suore Gianelline

Col 22 settembre le Suore Gianelline apriranno l'iscrizione per il nuovo anno scolastico (Scuola Istituto Tecnico Magistrale Inferiore, Elementare, Asilo Infantile). Le lezioni cominceranno il 5 ottobre p. v.

Scuola Complementare

Orario esami di ammissione al primo corso di Avviamento. Martedì 22 settembre, ore 8.30, dettato; mercoledì, 23, ore 8.30, componimento; giovedì, 24, ore 9, prove orali.

Bocciofila Audace Rapallo

Domenica prossima 27 Settembre, sul campo di Via Monti, la « Bocciofila Audace Rapallese » farà svolgere una gara a coppie, con ricche medaglie d'oro. La gara è libera a tutti i federati della Riviera di Levante. Inizio ore 14 precise. Sarà pure effettuata una gara alla bocciata con ricchi premi in medaglie d'oro e oggetti artistici, libera a tutti.

Lon Chaney

l'artista che non tramonterà mai, riappare all'Eden stasera e domani in un film che ne rievoca nel modo più perfetto la tragica maschera: *Vendetta d'Oriente*, è uno di quei lavori che hanno sanzionato la superiorità dell'artista.

Lunedì: *Don X figlio di Zorro*, prot. Douglas Fairbanks. Martedì: *Fiore di Satana*, dramma. Mercoledì: *Processo sensazionale*. Giovedì: *Miss Saxoffone*, commedia. Venerdì: *Per l'onore di una donna*.

E' uscito

Cacce di Liguria

di G. E. Masnata

Nomi - Costumi e cacce degli uccelli ed animali liguri. Numerose e nitide illustrazioni. In vendita presso la edicola Baffico, Cartoleria Bertelli e Fratelli Raggio, armaioli. Costa L. 12

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 12 al 18 Settembre 1931.

Barometro Altezza	Massima	765,5
	Minima	755
Termometro Temp.	Massima	22
	Minima	12

Venti dominanti

Direzione: Nord-Ovest, Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 1, variabili 4, nuvolosi 2, (con pioggia 0).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 0

Igrometro: massimo 20 - minimo 87

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza Cavour			*Part. d. S. Margh.* Piazza Pescino	
7.30	16.30	—	8	16.30
9	17	—	8.30	17
10	17.30	—	9.30	17.30
11	18	—	10.30	18
12	18.30	—	11.30	18.30
13.30	19	—	13.30	19
14	20	—	14	20.30
14.30	21	—	14.30	21.30
15	22	—	15	22.30
15.30	23	—	15.30	23.30
16		—	16	

A proposito di caccia e di cacciatori

Se lo spazio non fosse tiranno ed il tempo più tiranno ancora, si vorrebbe più ampiamente trattare di quanto la Signora Contessa Lomellini dei Principi di Tabarca ha osservato circa la caccia in genere ed al merlo in ispecie, il 29 agosto u. s., da questo giornale.

E' posto anzitutto che i sentimenti, ivi espressi, sono degni di una Nobildonna quale si dimostra la gentile interlocutrice, ci contenteremo di opporre alcune ragioni, le quali se non basteranno a convincerla circa la sorte dei poveri uccelletti, varranno almeno farci un po' di scudo agli innumeri argomenti di riprovazione che la lettura del prefato articolo, battendo una volta di più questa parte, diremo così, sentimentale della vecchia questione, può aver rinfrescati e rinvigoriti a tutto detrimento della riputazione di chi pratica il barbaro sport della caccia.

Perchè non è trascurabile l'esser posti dinanzi al giudizio delle gentili lettrici, quali colpevoli di massacri e distruzioni di inermi uccelletti. Teneri sensi e amore verso le grazie e le bellezze del creato per inclinazione naturale, accresciuti, non è raro, da un'educazione superiore, potrebbero far sì che noi apparissimo ai loro occhi individui ben disprezzabili. E ciò noi cacciatori non vogliamo. Anche perchè non è tutta nostra la colpa. Delle quali ragioni metteremo in prima questa: che la passione per la caccia non è nostra invenzione. Essa esiste sin dalle oscure origini. E' atavismo, insomma; del peggiore, se si vuole, ma c'è e resta, nonostante la millenaria civiltà.

Il Creatore pose l'uomo nel Paradiso terrestre con tutto quanto gli necessitava per vivere senza nulla guastare. Ma quella benedetta Eva....! In definitiva, l'uomo, perduta la grazia di Dio, dovette sudare per vivere e lottò, senza posa, con la fame e con le fiere. Perciò, credesi, divenne un formidabile cacciatore e sotto varie forme.

Ma tornando alla realtà, ed in ispecie al caso nostro, metteremo in secondo luogo quest'altra ragione: non essere del tutto giusta l'opinione molto diffusa che la caccia consegua, come primo effetto, la distruzione di uccelli utili all'agricoltura. Generalmente, questi, appartengono a specie che non attirano il cacciatore. E quelli che di positivo portano un'efficace contributo nella lotta che l'uomo sostiene contro gli insetti danneggiatori di raccolti, piccoli di persona, spesso neppure buoni per la cucina, rappresentano una preda del tutto trascurabile e si risparmiano sempre, lasciando loro modo in tal guisa di moltiplicarsi a piacimento.

Sono pure risparmiati, nella totalità, gli uccelli canori per gli stessi motivi ed anche perchè (non si creda che tutti i cacciatori non amino la natura) rallegrano, col loro canto, le ridenti plaghe del nostro Paese.

I merli, invece, e qualche altra varietà di media grossezza di specie affine, sono un po' il nostro debole. Ma così furbi, però! E ghiottoni!

Ora, ad esempio, si beccano i fichi più saporiti e l'uva più dolce, in compagnia dei passerotti e dei fringuelli, questi secondi, forse, a titolo di cura dopo le scorpacciate di grano e di sementi varie, fatte nella stagione dei raccolti.

Altra ragione è la seguente: non è il caso di parlare di spopolamento a causa dei cacciatori. La selvaggina oppone al cacciatore mezzi naturali di difesa, specie alla caccia col fucile, tali da lasciare comprendere come con un mezzo così rumoroso sia difficile compiere vere e proprie stragi. Che anzi, per contro, quante volte il povero Nembrod se ne torna, dopo lungo cammino, affaticato, polveroso o bagnato fino all'ossa, secondo la stagione, intirizzito, senza il becco di un uccello?

Potrebbesi forse rivolgere questo grave appunto, talvolta, ai cosidetti cacciatori di professione, specie ai tenditori di appostamenti fissi che meriterebbero in alcuni casi il titolo di ras dell'aucupio, per le copiose prese di pennuti. Essi però hanno dalla loro un'attenuante di peso, e cioè quella di far vivere l'industria della caccia, e di provvedere le sibaritiche tavole dei buongustai. Che cosa si può opporre a tanta ragione?

Ma, tornando a noi, vogliamo ancora soggiungere che, se il cacciatore in genere rispetta certe varietà notoriamente utili e si occupa invece di tenere abbassato, esercitando il suo sport preferito, il contingente di altre specie che tornerebbe, se troppo elevato, veramente dannoso ai raccolti, non merita di essere ingiustamente calunniato. Non si tralasci di ricordare: leggi severissime, oggi sopraintendono a tutela del patrimonio faunistico nazionale per cui l'attività venatoria è contenuta entro giusti limiti di tempo e di luogo.

E per il futuro speriamo entri a difesa dei pennuti un fattore sostanziale, quale sarebbe ad esempio il disperdersi del gusto per la caccia. Cosa che in un lontano avvenire potrà forse verificarsi, quale prodotto di un'educazione *ad hoc* delle nuove generazioni, per cui si preferiranno altri esercizi ed altri passatempi, e — per quanto concerne la mensa — si contenti l'uomo di semplici animali d'allevamento, oppure rinunzi anche a questi, per non farne macello, e si cibi esclusivamente di vegetali.

Ma, o cacciatori, siamo sinceri. Noi non vogliamo trovarci vivi in un'epoca come quella!

CALCIO

Ruentes - Terni: 2-1

La volitiva squadra spezzina non ha stentato ad imbrogliare la ...foga ruentina, anzi, più d'una volta andò essa a cozzare contro gli ottimi terzini a scacchi, pur tuttavia senza concludere in *goals* come avrebbe desiderato.

L'undici ha lasciato, come sempre, buona impressione; sa farsi valere e con l'acquisto di un autentico buon elemento come il nostro Besagno, che disputò una partita saggia e coraggiosa, farà molto cammino nel Campionato di Seconda Divisione. Già l'anno scorso, del resto, arrivò ad un pelo dall'essere promossa, chissà che non sia quest'anno il momento buono!

Il Ruentes giuocò al disotto del normale rendimento. Un po' perchè stanco dell'allenamento disputato il giovedì contro la prima squadra del Genova 1893, un po' perchè alcuni giuocatori erano reduci da una gita automobilistica, anch'essa non priva di conseguenze....

La *rentrée* di Capriccioli ha lasciato soddisfatti, per quanto il « biondino » debba sveltirsi se vuole essere veramente redditizio alla sua squadra. Buona pure la prova sostenuta da Gastaldi nella linea mediana.

Segnò il Terni con Dumas e pareggia subito dopo Ruentes con Bergamino. A pochi minuti dalla fine, Arata, su calcio di punizione, sorprende il portiere degli ospiti.

Arbitro Papa.

Terni: Fontana; Tosetti, Besagno; Nanni (Passano), Barghini, Razeto; Cadeddu, Bugna, Olivati, Dumas, Panella.

Ruentes: Moretti; Balbi, Capriccioli (Oliva); Arata, Canessa, Oliva (Gastaldi); Fineschi, Cappellini (Caraffa), Cò, Bergamino, Massazza.

Ruentes - Sestrese

Allo scopo di collaudare, possibilmente in modo definitivo, la formazione che dovrà iniziare la disputa del Campionato, il Ruentes ospiterà domani domenica XX Settembre la Fratellanza Sestrese, forte di giuocatori ottimi.

Ottenuto in modo definitivo l'ingaggio di Gastaldi, che occuperà al momento il posto di ala destra e per avere una prova chiara sull'attuale grado di forma di Capriccioli, il Ruentes allineerà: Moretti; Balbi, Capriccioli; Arata, Canessa, Oliva; Gastaldi, Tomà, Cò, Bergamino, Fineschi, tenendo per valida riserva Cappellini. La formazione, come si vede, è ottima sotto tutti i riguardi e se Canessa si confermerà, come si spera fervidamente, all'altezza della responsabilità che il suo posto richiede, la squadra rapallese potrà disputare quest'anno un Campionato ricco di soddisfazioni.

La Sestrese quest'anno ha attraversato un periodo di crisi, risolta per la grande buona volontà dimostrata dai dirigenti che si sono assunti l'onere di sostenerla e dirigerla nell'imminente contesa. I verdi hanno una tradizione che non poteva morire e.... sul nostro campo ne sono usciti spesso con l'onore del vincitore.

La partita — che avrà luogo alle ore 15 — presenta motivi di alto interesse, che non mancheranno di attirare sul Campo del Littorio la folla delle grandi occasioni.

Ruentes B - Esperia

L'incontro maggiore sarà preceduto, alle 13.45, dalla partita riserve: *Esperia* Dopolavoro di Genova - *Ruentes B*. E' questa la prima uscita dei cadetti e se non si deve attendere da essi un prova trascendentale, sarà tuttavia possibile a Renzo De Vecchi di fissare i cardini di quella che sarà la Squadra B del Ruentes.

NUOTO

La "ripresa,, di Renato

Renato Bacigalupo, domenica, con due belle vittorie sui cento e ottocento metri disputati su Lago di Albano, ha dimostrato di essere in « ripresa ». Si è parlato di lui come di un campione tramontato, ha la passione per lo sport ha avuto il sopravvento e l'affermazione riporta il concittadino ad una posizione di primo piano.

Tuttavia non ci illuderemo noi e non illuderemo il caro amico. Il successo è venuto sul chiudersi della stagione e preluderà a Renato, se non nuove, certo molte affermazioni, le sole che possono ridonare la fiducia nei *supporters*. Ma è certo ammirevole l'abnegazione con la quale egli continua ad amare lo sport che già lo vide trionfatore indiscusso e che lo vede tuttavia allo « start ». Renato ha 23 anni, quindi sono ancora possibili dei miglioramenti. Si parla del suo stile rinnovato. Non abbiamo più visto Renato a combattere, ma possiamo anche crederlo. Vi è in lui, oggi, una volontà ferrea, che non può non apportare buoni risultati. E questi attendiamo per proclamare la rinascita del campione.

***

Domani domenica i « nuotatori rapallesi » sono tutti mobilitati. Campionato Provinciale dei Giovani Fascisti, Targa Parini a Sturla, Trofeo Garassini ad Imperia, vedranno protagonisti i concittadini. Per i quali muoviamo l'augurio di brillanti affermazioni.

Riunione atletica per Avanguardisti

Il locale Comitato O.N.B. organizza per domani 20 Settembre, alle ore 9, una riunione atletica libera a tutti gli avanguardisti nati dopo il 1.o Gennaio 1913. La manifestazione si svolgerà sul Campo del Littorio; il programma è il seguente: *Corse metri 80, metri 90 ostacoli, staffette 4 x 80; Salto in lungo; Getto del peso; Lancio del disco; Tiro del giavellotto.*

Sarà messa i palio la ricca Coppa O.N.B. di Rapallo, biennale anche non consecutiva, per il Comitato la cui squadra abbia totalizzato il miglior punteggio nel complesso delle gare; il trofeo Sessarego per la Coorte meglio classificata e un oggetto artistico per il Comitato la cui squadra sia proveniente della maggior distanza, oltre a ricchi premi individuali fino al quinto classificato.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato, per le nore nove, sul Campo del Littorio, per la verifica delle tessere e la consegna dei numeri. Alle ore 9.30 precise avranno inizio le gare.

***

Dobbiamo portare a conoscenza l'ammirevole e alacre spirito sportivo che informa l'attività degli organizzatori della manifestazione e particolarmente dell'atleta Escher, animatore dell'atletismo rapallese. Gli « ostacoli » occorrenti per le gare in programma, il legname occorrente lo regalò il Fascio; sono stati costruiti dai soci dell'O.N.B., nella sede sociale. Ognuno prestò la propria opera, fatta di competenza, di passione, di ....consigli, ma trenta « ostacoli » sono stati costruiti ed altro non attendono che il battesimo. Questa è vera passione sportiva!

***

Le medaglie in palio per domani sono donate dal Comune di Rapallo. Il Podestà comm. Solari ha voluto anche questa volta dimostrare la sua tangibile adesione alle manifestazioni sportive rapallesi.

Il concorso pronostici

Lo spoglio delle schede del concorso pronostici, indetto nella stagione sportiva trascorsa, e ritardato a causa della laboriosa verifica, ha dato il seguente risultato:

1.o premio: Mario Vignale, Genova;

2.o premio: Mosto Carlo, Camogli;

3.o premio: Castruccio Luigi, Rapallo,

che ritireranno presso la nostra Redazione — rispettivamente — il grammofono, la valigietta e il fanale per bicicletta.

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim' ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno

.. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.

Arti Grafiche «Tigullio» - *Rapallo*

Piccola Pubblicità

Vendesi binoccolo prismatico, occasione. Rivolgersi MARE.

Direttrice Albergo, pensione, negozio, occuperebbesi stagione invernale, distinta, pratica, energica, quattro lingue, seria, onesta, brava massaia raccomandabile. Scrivere: Sangregorio 234, Venezia.

Appartamento cerco 4-5 locali preferibilmente entro cerchia ferrovia. Nassano, Rapallo

Pianoforte tedesco corde incrociate vendesi occasione. Rivolgersi Mayer, Villa Bellavista Santamargherita.

OCCASIONISSIMA! vendesi a prezzo modicissimo mobili: camera da letto matrimoniale sala da pranzo nuovissima, di lusso. Rivolgersi a S. Margherita Ligure, Corso Umberto I.o 7. piano I.o

Cercasi camera in affitto per subito. Offerte al Mare.

AFFARONE vendesi palazzina 9 vani, cantina, giardino, ogni confort. Rivolgersi Agenzia di affari Remo Sambuceti, Via Vitt. Em. 20 p. p. Chiavari.

Cittadini di Rapallo!

Se volete pane buono, soffice, nutriente, leggero, caldo, come sempre anche alla sera, andate da:

Dellepiane Giuseppe

Corso Umberto I - Tel. 8326

ove troverete anche le buone briosc - crapfen, tutti i dolciumi in genere - Tagliatelli all'uovo e sopratutto i famosi **GRISSINI ALLA TORINESE** proprio come si gustano a Torino!

Emoroidi irritanti

Le emorroidi sono più comuni di quanto dovrebbe essere. Siano pruriginose o sanguinolenti, interne od esterne, le emorroidi dovrebbero essere curate prontamente con lo Unguento Foster. Le sue proprietà risananti, calmanti e antisettiche procurano un successo rimarchevole. Se si trascurano, può essere necessaria un'operazione. Ovunque: L. 7 Dep. Gen. C. Giongo Milano (108

Dott. Piero Simonetti

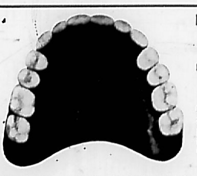
Medico Chirurgo

Corso Regina Elena, 11-5

RAPALLO

Riceve dalle 14 alle 16

Giorni festivi dalle 9 alle 11



MODERNO GABINETTO DENTISTICO

Dott. AGULAR L.

Medico - Chirurgo

RAPALLO - Corso R. Elena 16

(sopra il Banco di Roma)

SENZA DOLORE!

Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)

Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Anno Scolastico 1931-32 - Anno IX E. F.

Alunni, Studenti, Genitori!

EccoVi un elenco di alcuni articoli che vende la **CARTOLERIA BERTELLI**, Via Vittorio Em. 22 dove troverete pure tutto quello che Vi occorre, spendendo poco ed acquistando merce di qualità:

LIBRO DI STATO per le 5 classi elementari;
LIBRI SCOLASTICI per le scuole superiori;
QUADERNI "Cartoccino,, da 10 e 20 fogli con le suggestive e tanto variate copertine a colori;
QUADERNI, con copertina nera, da 20, 30, 40 e 60 fogli;
DISEGNO: Album e carta Fabriano, Cartelle e cartoni, Compassi sciolti ed in scatole, Colori acquerello, Matite a pastello, ecc.;
CARTELLE e BORSE di vera pelle, in tutte le misure ed a prezzi convenientissimi;
PENNA STILOGRAFICA "Juventus,, pennino oro 14 Kt con garanzia L. 12,50.

REGALA una penna stilografica, infrangibile, a colori, a chi acquisterà in una sol volta per un minimo di L. 25 di articoli scolastici.

I quaderni tutti sono muniti del contrassegno a favore dell'O. N. B., senza aumento di prezzo

Per soli pochi giorni

Causa trasformazione negozio la cappelleria e valigeria, A. VILLA, ribasserà eccezionalmente i prezzi della merce esistente in magazzeno:

Alcuni prezzi:

Cappelli Borsalino (Antica Casa) L. 50
„ Uomo . . . . . . „ 10
Berretti . . . . . . „ 4

Valigeria, pelletteria, paracqui, bastoni, prezzi speciali. La merce rimarrà esposta nelle vetrine in Corso R. Elena.

EDEN

Stasera e domani:

LON CHANEY

Figura immortale in:

Vendetta d'oriente

Lunedì: Don X figlio di Zorro

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Il III° Campeggio "Dux"

S. Margherita prima classificata tra le squadre liguri

AL CAMPO COI NOSTRI AVANGUARDISTI

Dopo un'accurata preparazione ginnastica, eseguita sotto la guida dell'Insegnante di Educazione Fisica Prof. Gaetano Porcari, i nostri avanguardisti partirono nel pomeriggio del 27 Agosto u. s., per partecipare alle competizioni del III Concorso Ginnico - Militare «Dux».

Tutti gli avanguardisti della nostra Provincia si radunarono a Genova, ove furono passati in rassegna dal Presidente del Comitato Provinciale dell'O.N.B. avv. Francesco Cappi, quindi ripartirono in serata, in treno speciale, con i camerati delle altre Provincie, alla volta di Roma, ove giunsero nelle prime ore del mattino del 28 Agosto, andando ad alloggiare nella fantastica città di tende, sorta anche quest'anno nella vastissima Piazza d'Armi dei Parioli. Dopo una notte di viaggio trascorsa in canti e grida allegre, ansiosi di giungere nella Città Eterna i nostri avanguardisti trascorrono la loro prima giornata di campo nell'assestamento delle tende.

Quando raggiunsi Roma, il giorno appresso, e mi recai al campo a visitare gli avanguardisti sanmargheritesi, mi colpì lo spettacolo che presentava questo grandioso Campo «Dux», che ha radunato a Roma, quest'anno, ben 25.000 ragazzi di tutt'Italia, comandati da ragazzi pari loro, che rispondono militarmente dell'ordine e della disciplina dei loro subordinati.

IL CAMPO

Questo grandioso Campo, il più grande del mondo, è formato da centinaia e centinaia di tende, grandi tende del tipo O.N.B., ove trovano alloggio trentasei avanguardisti, disponendo ciascuno di essi di un lettino e materasso.

Il campo è inquadrato su ventidue legioni; ogni legione occupa ventisei tende. L'immenso campeggio ha un'organizzazione completa e perfetta, in ogni sua parte e in tutti i suoi particolari.

Al centro del campo domina una torre d'acciaio ove sull'altissimo pennone garrisce la Bandiera Nazionale, fiancheggiata dai gagliardetti dell'O.N.B.

Dall'alto della torre la visione che si presenta è perfetta, la massa confusa di tende raggruppate, che si osserva dal basso, risponde ad un netto senso di ordine.

Ogni Legione ha il suo piazzale di adunata circondato dalle tende per tre lati ed aperto verso la grande piazza centrale.

GLI AVANGUARDISTI SANMARGHERITESI

Dopo aver percorso circa un chilometro, giunsi alla 16.ma Legione ove, sotto la guida del simpaticissimo centurione Caorsi, sono inquadrati gli avanguardisti delle Provincie di Savona, Imperia, Genova, Spezia, Catanzaro e Torino. Egli mi accolse con molta cordialità, dandomi notizie del primo soggiorno romano dei nostri piccoli. Essi sono inquadrati nella III.a Centuria al comando del c.m. Caini sig. Lino; la loro residenza è alla tenda 392.

Giunsi così davanti a questa piccola caserma di tela, che ospita trentasei soldatini. Fui accolto con indicibile entusiasmo dai nostri piccoli; tutti balzano in piedi, tutti ànno qualcosa da raccontare, c'è qualcuno che vede Roma per la seconda volta, la prima l'ha vista per il secondo Concorso, altri è il primo campeggio che fanno, la prima volta che vedono la Città Eterna della quale ne sono entusiasti.

Tutti mi fanno domande, desiderosi di poterne ammirare le bellezze, desiderosi di poterla visitare e conoscere; ma questo desiderio è subordinato ad una condizione: dopo le gare del Concorso.

Questi ragazzi hanno una sola preoccupazione: il Concorso. Difatti, essi sono venuti a Roma per cimentarsi in una nobilissima gara con i camerati di tutt'Italia. Essi sono animati di buoni propositi, sono impazienti, nell'attesa, sono certo non tradiranno la mia, la loro speranza, sapranno ben farsi onore.

Il 31 Agosto, di buon mattino, il Campo è sveglio: iniziano oggi le gare del Concorso «Dux», che termineranno il giorno 3 Settembre.

IL CONCORSO

Squadre che vanno e che vengono, che s'incontrano, reduci dalle gare gli uni; pronti ad andarvi gli altri.

Magari una squadra nello sfiorare l'altra chiedeva: «Voi come li avete fatti? — Quanto ci avete messo?».

Che voleva dire: «Come avete fatto gli esercizi a corpo libero? — Quanto tempo avete impiegato a fare la corsa ostacoli?».

Per tutti i campi, dallo stadio del Partito, alla Rondinella, alla Farnesina, ho visto i nostri giovani palpitare in questa battaglia sportiva anonima, perchè nessun uomo individuale era destinato ad esser vincitore; solo una squadra, un numero che va dall'uno al milleducento.

La nostra squadra, contrassegnata col numero 468, ha fatto le gare con grande passione, alla sera rinunciavano alla libera uscita per star in riposo, pensando alle prove del domani.

Quale sarà il risultato?

Essi hanno fatto benino. Analizziamo le prove del concorso: nella corsa ostacoli, allo stadio de la Rondinella, il tempo impiegato era ottimo, solo un ostacolo abbattuto. Gli esercizi a corpo libero, eseguiti allo stadio del Partito, con movimenti rapidi e precisi; ottima l'interrogazione del Capo Squadra. La gara di marcia di chilometri quattro, seminata di ostacoli occasionali, sorpassati ottimamente, fatta con passo svelto e regolare, impiegando un tempo di 41' sul minimo di 50'.

Li ho seguiti; marciavano bene, qualcuno nell'ultimo chilometro lo ho visto con le lacrime agli occhi: gli faceva male un piede e temeva di danneggiare la squadra. La salita alla fune la fecero con facilità. Ora l'attesa per il risultato.

L' ESITO

La pubblicazione del *Bollettino dell'Opera Nazionale Balilla*, con la classifica ufficiale, fece conoscere il risultato: la squadra 468 (S. Margherita Ligure) è la prima della Provincia di Genova.

Lascio immaginare al lettore la gioia di questi ragazzi che per la prima volta si presentano ad un concorso.

Questo risultato brillante è il frutto della preparazione ginnica e militare che il locale Comitato Comunale infonde nei suoi giovani organizzati giorno per giorno, e di un'accurata preparazione di pochi sotto la saggia guida di un insegnante di educazione fisica dell'Accademia della Farnesina, il Prof. Gaetano Porcari.

Tutti mi vengono incontro esultanti, non hanno che un desiderio: avvertire il cav. Verzura, il loro instancabile Presidente, che con tanta passione aveva seguito la preparazione della squadra.

Dando uno sguardo alla classifica generale noi rileviamo con piacere la graduatoria delle suadre della nostra Provincia come segue:

126	S. Margherita Lig.	p. 225,50
231	Sestri Ponente	» 219,50
305	Chiavari I	» 216,50
336	Sampierdarena II	» 215,50
452	Genova I	» 211,50
491	Rapallo	» 209,50
505	Nervi I	» 209,—
523	Genova II	» 208,50
725	Nervi II	» 199,50
806	Lavagna	» 195,—
875	Genova III	» 190,—
876	Sestri Levante	» 190,—
879	Rivarolo	» 189,50
904	Mele	» 187,—
907	Chiavari II	» 186,50
914	Ronco Scrivia	» 185,50
940	Sampierdarena I	» 182,50
947	Genova V	» 182,—
1043	Genova IV	» 168,—

La nostra squadra che, come si vede dai dati su riportati dalla classifica generale, è la prima della Provincia, era comandata dal Capo Squadra avanguardista Cattoni Umberto, e composta dai seguenti avanguardisti: Allavena Adolfo, Candiani Giuseppe, Cannea Antonio, Coppini Guido, De Benedetti Gianni, Denegri Egidio, Alvaro Franceschetti, Giangrande c. sq. Bruno, Pedotti Ercole, Peragallo c. sq. Ezio, Roncagliolo Angelo, Rosettani Aldo e Crovetta Alberto. Essendo la squadra classificata di prima categoria, al capo squadra ed a tutti i componenti verrà loro consegnato dalla Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla (Roma), un distintivo d'oro dell'O.N.B. quale premio.

Il 6 Settembre tutti gli avanguardisti del Campeggio «Dux» hanno preso parte alla grande sfilata che ebbe luogo alla presenza del Duce, al Viale Tiziano. Nel pomeriggio i nostri avanguardisti parteciparono al grande saggio finale degli esercizi collettivi a corpo libero, che si svolse allo stadio del Partito alla presenza del Duce. Dopo undici giorni di permanenza a Roma gli avanguardisti ripartono per far ritorno alle loro sedi e al Campo «Dux» incomincia la smobilitazione.

I nostri ripartono alle ore 22.40 del giorno 7 corrente, per giungere a Genova alle ore 9 circa del giorno otto.

Genova à accolto con i suoi massimi gerarchi le sue giovani camicie nere, esultanti per la bella affermazione riportata; la Provincia di Genova è la seconda della Liguria.

Anche il buon papà Verzura è a Genova a ricevere i suoi piccoli, egli vuole per primo abbracciare i suoi figliuoli, che non appena lo scorgono lo circondano fra grida di entusiasmo.

Col treno delle 17.55 i nostri avanguardisti arrivano a S. Margherita, attesi alla stazione da rappresentanze delle Organizzazioni Giovanili locali con gagliardetti. La squadra ginnastica sfila dinanzi ai camerati che vollero portarle il loro saluto di plauso. Alla stazione vi sono molti genitori e cittadini.

Il corteo si forma solo attraverso le vie cittadine, fra i canti della Rivoluzione, portandosi al Palazzo Comunale, ove, nell'atrio prendono posto le rappresentanze che fanno scorta alla squadra vittoriosa.

Il cav. Eugenio Verzura, Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B., con brevi parole, presenta al Podestà dott. cav. Ambro Devoto ed al Segretario Politico del Fascio sig. Alberto Berengo Gardin, i componenti la squadra reduce dal Concorso «Dux», promettendo che la bella affermazione riportata sarà di certo incitamento ai camerati avanguardisti a meglio cooperare per l'avvenire.

Il Podestà rinnovò il suo plauso dicendosi lieto di salutare a nome della città questi bravi figli, che hanno saputo tenere ben alto il nome di Santa Margherita Ligure, riportando una sì brillante vittoria; terminò inneggiando al Duce ed all'Italia Fascista. *C. P.*

Vaccinazione

Il Podestà, con manifesto in data 12 corrente, ordina la vaccinazione antidifterica per tutti i frequentatori degli Asili e Scuole Comunali del Centro e delle frazioni, entro il corrente mese, al fine di fornire agli scolari il certificato necessario per l'ammissione alla Scuola e alla classe superiore. Similmente provvederanno, per i loro iscrivendi, gli Istituti Privati di istruzione. Le vaccinazioni sono gratuite e vengono eseguite nel locale Ospedale Civile, dalle ore 9 alle ore 10. Rimane libera la vaccinazione eseguita dai medici di famiglia. Si ricorda, però, che è necessario presentare, per la regolare registrazione, i relativi certificati di subita vaccinazione entro il 20 di ottobre.

***

Il Podestà, con manifesto in data 15 corrente, dispone che dal 16 Settembre al 16 Ottobre, dalle ore 9 alle ore 10, nell'Ambulatorio de l'Ospedale Civile, abbiano luogo le vaccinazioni obbligatorie e gratuite. In base alle disposizioni di legge l'obbligo della vaccinazione è fatto: per tutti i neonati entro il mese solare, successivo alla nascita, esclusi soltanto quelli che abbiano nel frattempo sofferto di vaiuolo e quelli dichiarati ammalati; pei bambini, che per la constatata infermità, furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita; per quelli vaccinati la prima volta senza risultato favorevole; per i fanciulli fra i dieci e gli undici anni che non dimostrino di aver subito una seconda vaccinazione dopo l'ottavo anno di età. Si avvertono inoltre i genitori, tutori o altri rappresentanti dei bambini e fanciulli chiamati alla vaccinazione o rivaccinazione, che qualora non li presentassero nei giorni ed ore sopraindicati, o non ne giustificassero la mancanza, saranno soggetti a pene di Polizia.

Omaggio

I figli Elisa e Ruggero del maresciallo capo Ricci Riccardo, comandante della locale brigata volante della R. Guardia di Finanza, durante la permanenza nella nostra città delle LL.AA.RR. i Principi di Piemonte, inviarono alle LL.AA.RR. una fotografia vestiti da Principe e Principessa di Casa Savoia. Le LL. AA. RR., a mezzo dell'Aiutante di Campo Principe Generale Clerici e della Marchesa Brives, Dama di Palazzo della Principessa di Piemonte, inviarono ai bambini due fotografie con dedica.

Regia nave in rada

Venerdì 11 corr., proveniente da S. Remo, alle ore 19, giunse ancorandosi in rada la R. Nave Scuola «Campania» al comando del Capitano di fregata Gino Cicchi, con a bordo allievi dell'Accademia Militare. La nave è ripartita per Livorno lunedì 14 corr., alle ore 7.

Il campionato Sanmargheritese del Giovani Fascisti

Domenica 13 corrente, sul campo Sportivo Brocardi, si svolse il campionato locale dei Giovani Fascisti, organizzato dal Fascio Giovanile di Combattimento. Alle gare parteciparono molti atleti, presente pubblico numeroso.

Ecco i risultati:

Corsa metri 80. - 1.o Giovo Attilio; 2.o Gianello Umberto; 3.o Pitto Antonio.

Corsa metri 250. - 1.o Giovo Attilio; 2.o Pitto Antonio; 3.o Rebutti Armando; 4.o Oppici T.; 5.o Giangrande Ugo.

Corsa metri 800. - 1.o Gianello Umberto; 2.o Crespi L.; 3.o Rebutti Armando.

Corsa metri 75 con ostacoli. - 1.o Pitto Antonio; 2.o Rebutti Armando; 3.o Gianello Umberto; 4.o Giangrande Ugo.

Peso. - 1.o Bottaro Tomaso; 2.o Gianello Umberto; 3.o Giovo Attilio; 4.o Tirindelli E.; 5.o Cattoni U.; 6.o Giangrande Ugo.

Disco. - 1.o Bottaro Tomaso; 2.o Tirindelli E.; 3.o Giangrande Ugo; 4.o Oppici C.; 5.o Gianello U.; 6.o Cattoni E.

Giavellotto. - 1.o Gianello U.; 2.o Bottaro T.; 3.o Oppici T.; 4.o Bellatalla V.; 5.o Pitto A.; 6.o L. Barbieri.

Staffetta 3 x 80. - 1.a squadra Gianello-Oppici-Bottaro; 2.a squadra Pitto-Giangrande-Giovo; 3.a squadra Tirindelli-Crespi-Raggi.

Classifica per squadre. - Risultò classificata prima la I Squadra del Fascio Giovanile con punti 70; seconda classificata la V Squadra del F. G., con punti 20; terza la III Squadra del F. G., con punti 28; quarta la II Squadra del F.G., con punti 16

Fiori d'arancio

Lunedì scorso il nostro collega avv. Andrea Piola di Emanuele ha impalmato la graziosa signorina Egle De Gregori, figlia del noto farmacista della nostra città sig.r Bernardo De Gregori. Ai giovani sposi, che sono partiti per un lungo viaggio di nozze, i nostri più vivi auguri di perenne felicità.

Ruolo in pubblicazione

All'albo pretorio del Comune è affisso fino al giorno 29 corrente mese, a libera visione degli interessati nelle ore di ufficio, il ruolo dei contributi sindacali obbligatori dei lavoratori del commercio per l'anno 1930, a favore della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Genova.

***All'albo pretorio del Comune è in pubblicazione per giorni 15, a libera visione degli interessati, l'elenco dei datori di lavoro legalmente rappresentati dall'Unione di Genova della Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna.

Istituto Commerciale libero annesso alla R. Scuola Commerciale

Come già venne annunziato su queste colonne, col prossimo anno scolastico sarà eretto presso la R. Scuola Commerciale di questa città un Istituto Commerciale Libero. Le lezioni regolamentari avranno inizio il 15 ottobre p. v. per il 1.o e 2.o corso e saranno tenute secondo l'ordinamento dei programmi dei R.Istituti Commerciali, usufruendo per le lezioni pratiche del ricco materiale della R. Scuola Commerciale. I giovani che intenderanno iscriversi per conseguire il titolo di ragioniere, saranno tenuti a presentare i documenti prescritti per i RR. Istituti.

Chiamata di controllo

Il Comando del Circondario Marittimo della nostra città comunica che i sottufficiali del C.R.E.M., di qualunque grado e di tutte le classi soggette ad obblighi militari nella Regia Marina, appartenenti a tutte le categorie e specialità, ed i sottocapi e comuni delle classi 1908 - 1907 - 1906 - 1905, appartenenti a tutte le categorie e specialità, sono chiamati per rassegna di controllo. I residenti nel Circondario Marittimo della nostra città, debbono presentarsi muniti del foglio di congedo o col libretto personale all'autorità marittima del luogo di residenza o, in mancanza, al capo dell'Amministrazione Comunale, nei giorni indicati. Domenica 27 corrente i sottufficiali di tutte le classi; il 4 ottobre p. v., sottocapi e comuni della classe 1908; l'11 ottobre p. v., sottocapi e comuni della classe 1907; il 18 ottobre p. v., sottocapi e comuni della classe 1906; il 25 ottobre p. v., sottocapi e comuni della classe 1905.

Farmacia di servizio

Per domani domenica 20 corr., farmacia di servizio: *Internazionale*, in Piazza Vitt. Eman., la quale farmacia farà anche servizio notturno per tutta la prossima settimana.

Nel natalizio del Principe Ereditario

Martedì 15 corr., nella ricorrenza del natalizio del Principe Ereditario, la città era imbandierata, dagli uffici pubblici e da molte abitazioni private ed Associazioni sventolava il tricolore. Alla sera erano illuminati a lampadine elettriche il Palazzo Municipale, la sede del Fascio, la caserma delle R. Guardie di Finanza, le Scuole Civiche Elementari, quelle Regie, l'Ufficio Circondariale Marittimo, ed altri. Alle ore 20.30 la nostra Banda cittadina «Cristoforo Colombo, in Piazza Vittorio Emanuele affollata di cittadini, svolse uno scelto programma musicale, eseguendo gli Inni Nazionali vivamente applauditi dal pubblico.

Infortunio sul lavoro

Il muratore Macchiavello Lorenzo fu Gio.Batta, d'anni 31, residente a San Michele di Pagana, mentre lavorava in una casa di nuova costruzione in Corso Buenos Aires, della calce gli penetrava nell'occhio sinistro, producendogli ferite lacero contuse all'occhio stesso ed al viso. Venne dichiarato guaribile in dieci giorni.

***L'operaio Innocenzo Cucco fu Giuseppe, di anni 42, residente nella nostra città, mentre lavorava in una latteria, con del latte caldo si produceva scottature alla cornea dell'occhio destro. Venne ricoverato all'Ospedale Civile e medicato dal dott. Attilio Alberti che lo dichiarò guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

***Il manovale Castruccio Roberto di Giuseppe, residente a Rapallo, martedì 15 corr., mentre lavorava in una casa di nuova costruzione in Viale Elia Rainusso, con della calce si feriva all'occhio destro, producendosi ferite lacero contuse dichiarate guaribili in una diecina di giorni.

L'Immortale vagabondo al Cinema Savoia

Da stasera sabato 19 corr., in visione il capolavoro sonoro della Casa «U.F.A.» di Berlino: *L'immortale vagabondo*, film di alta ispirazione e di grandiosa realizzazione; una storia dolce, armoniosa, tutta sentimento e poesia, interpretata dagli artisti Liane Haide e Gustavo Froehlech.

Lunedì 21 corr.: *Vivere*, lavoro drammatico. Martedì 22 corr.: *Don X figlio di Zorro*, sensazionale lavoro d'avventure drammatiche e di audacie, con Douglas Fairbanks. Mercoledì 23 corr.: *L'apache*, un dramma di vita vera dei bassifondi parigini, una trama avvincente, che fa suscitare le emozioni più diverse; in questo film amore, tragedia e gelosie svelano il più drammatico contrasto; interpretato dalla bella artista Margherita Livingstone. Giovedì 24 corr.: *Varietée*, lavoro drammatico e passionale che si svolge fra le quinte di un circo, superba interpretazione della nota artista Lya de Putti. Venerdì 25 corr.: *Manon Lescaut*, capolavoro autentico della celebre artista Lya de Putti; trama che avvince e commuove, dramma potente a forti tinte passionali.

Quegli avvertimenti renali.

6) Quando vi dolgono la schiena le membra e i muscoli; quando vi sentite irritabile, stanco e nervoso; quando l'urina è nuvolosa e irregolare, allora i vostri reni stanno chiedendo aiuto. Probabilmente sono stati strapazzati dal freddo o dal raffreddore, soverchio lavoro o preoccupazioni; ma qualunque sia la causa, la cosa da fare è di portare aiuto ai reni indeboliti, con le pillole Foster per i Reni.

Se i reni rallentano nel loro lavoro di filtrare il sangue, l'acido urico ed altre impurità dannose rimangano nel sangue e sovvertono tutto il sistema, causando sciatica, lombaggine, reumatismo, idropisia, cistite, renella o pietra.

Non vogliate soffrire inutilmente. Cominciate subito ad usare e Pillole Foster per i Reni e presto vi sentirete meglio e più allegro sotto tutti i rispetti Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

Diplomata pianoforte dà lezioni a domicilio
Rivolgersi al Mare.

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente - APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8'295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA"
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81256 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

A S. MARGHERITA "Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

25 settembre, piroscafo ROMA, con scalo a Cannes - Napoli - Gibilterra - New York.

2 ottobre, pirosc. C. GRANDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

Partenze per il Sud America:

29 settembre, piroscafo DUILIO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

4 ottobre, piroscafo ALSINA, con scalo a Marsiglia - Valenza - Almeria - Dakar (eventuale) - Rio Janeiro - Montevideo - Buenos Aires.

9 ottobre, piroscafo C. ROSSO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

14 ottobre, pirosc. COLOMBO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

22 settembre, piroscafo CONTE GRANDE.

29 settembre, piroscafo AUGUSTUS.

Arrivi dal Sud America:

18 settembre, piroscafo DUILIO.

23 settembre, piroscafo ALSINA.

1.o ottobre, piroscafo CONTE ROSSO.

15 ottobre, piroscafo GIULIO CESARE.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

30 settembre, pir. COLOMBO.

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia - RAPALLO - Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

MOSTRA PERMANENTE
nel PALAZZO delle ESPOSIZIONI
CHIAVARI
La più antica produzione degli artigiani ebanisti - Ammobiliamenti completi in ogni stile - Grandiosi saloni aperti anche il mattino dei giorni festivi - Mostre d'arte, Industriali, Commerciali, Agricole.
APERTURA 2 AGOSTO 1931

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

5 Appendice de *Il Mare*

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII
di VALERIA VAMPA

— Figlio mio, non ci hai dunque dimenticati?...

— E' possibile, padre, che abbiate supposto ciò? Ma la nostra mente, la nostra anima, il nostro cuore, erano tutti per voi. Mai, fosse pure per un attimo, abbiamo lasciato di pensare a voi. Concordi con noi gli abitanti delle vostre fedeli città. Subito ci siamo recati presso il Re di Francia a reclamare la vostra libertà; poscia ci siamo rivolti alla Corte dei Pari di Francia, la quale, riunitasi in solenne assemblea, ha esaminata la vostra causa, dichiarando che non siete colpevole di nessuna fellonia verso Re Filippo. Siccome la assoluzione della Corte dei Pari non sembrava sufficiente, ci siamo rivolti al Pontefice ottenendo il suo valido appoggio. Di ritorno a Parigi, io e Guglielmo di nuovo ci presentammo al Re, ma questi, non ostante le esortazioni del Papa, ci impose dei patti gravi e assai dolorosi, che fummo costretti ad accettare....

— E Filippina? Sarà resa a sua madre?

— Ahimè! Ella deve restare al Louvre in ostaggio.

— E vi resterò anch'io. Preferisco mille volte morire qui rinchiuso piuttosto di lasciarvela sola e prigioniera. Piuttosto di abbandonarla senza difesa tra queste fosche mura, che danno gelidi brividi di tomba e fanno apparire morte anche la vita d'una giovinetta fiorente! No, non vi acconsentirò mai! Vedi, figlio mio, io stesso ho a volte l'impressione accasciante d'essere mutato in un automa. Lasciarvi Filippina è una viltà, anzi un delitto.

— No, padre, perchè non vi resta come prigioniera, bensì in ostaggio. E voi lo sapete: gli ostaggi sono sacri!

— E' forse Filippo il Bello capace d'un atto leale, d'un sentimento generoso?

— Monsignore e padre, vi giuro sulla mia fede di cavaliere che mia sorella sarà al più presto fuori di qui. Ma è necessario che voi rimettiate in opera la vostra volontà tenace, le vostre energie fattive.

Allora Filippina si unì al fratello e inginocchiatisi dinanzi al padre con le mani giunte lo supplicò a partire. Vedendo che non si decideva, aggiunse:

— Padre venerato, se mi amate dovete seguire Roberto. Libero voi sarete per me una forza efficace e quindi liberatrice, rinchiuso con me, siamo due debolezze che s'ingannano l'una con l'altra a furia di menzogne pietose. Andate e datemi la vostra benedizione. Io sarò lieta di sapervi presso mia madre, in attesa di presto raggiungervi.

— Non dubitare, sorella. Io ti trarrò da questa torre.

ALICE LESANDER

Quando suo padre e suo fratello ebbero lasciata la torre, Filippina scoppiò in dirotto pianto. Sino allora, per incoraggiare suo padre alla partenza, con degli sforzi violenti sopra se stessa, era pervenuta ad apparire tranquilla, contenta della libertà di suo padre. Ma presso a quella gioia vi era il distacco, il trovarsi divisa da tutti i suoi in quella solitudine desolata. Guai se non avesse avuto Alice con sè. La damigella che si era tenuta in disparte, silenziosa e commossa, ora piangeva con lei a calde lacrime.

— Anche tu piangi, Alice, anche tu senti l'abbandono in cui ci troviamo?

— Piango vedendovi piangere, piango, ma non dispero. Come possiamo dirci abbandonate quando vostro padre, vostro fratello non pensano se non a liberarvi?

— Hai ragione, ma io ho il presentimento di morire senza rivedere la Fiandra. Se il mio padrino si ostina a tenermi rinchiusa, significa che ha verso di me dei progetti segreti. Ho la sensazione di oscure minaccie, di pericoli nascosti....

— E' perchè vi esaltate la mente con delle torbide fantasticherie.

— Tu non mi dici quello che pensi. Tu quanto me dubiti e temi.

— Nient'affatto. E vi ripeto che le vostre sono delle ubbie. Suvvia, non vi perdete d'animo così. Siete una nobile principessa di sentimenti elevati e non una meschina donnicciuola che crea con l'immaginazione eccitata dei fantasmi e poscia li insegue tutta paurosa. Riferitevi col pensiero alla vostra signora madre — nobilissima fra tutte — non porta essa una croce più pesante della vostra? Separata dal marito e da voi, sua figlia prediletta, ed ora trepidante per lo sposo ed i figli in lotta contro un tirannico potere. Solo osservo che voi non fate mai accenno al vostro fidanzato. Non verrà egli in vostra difesa, non reclamerà la sua fidanzata? Noi siamo donne, inesperte di politica, ma l'amore è l'amore, ed il Principe di Galles, nel consegnarvi l'anello, pegno di un indissolubile nodo dinanzi agli uomini ed a Dio, dimostrava di volervi sinceramente bene.

— Se mi amava, perchè non si è fatto vivo?

— Che cosa ne sapete voi? Oltre che privarci di notizie, non ci lasciano giungere nessuna eco dal di fuori. Un rigore che non v'impedirà d'essere un giorno sposa amata e felice Regina.

— La mia corona regale sarà tutta di pungenti spine.

— Il destino cambierà, non può essere tutto composto di sventure. Nella vita c'è il male ed il bene. E' l'altalena dei forti.

— Se mi sposerò e andrò in Inghilterra tu verrai con me. Come abbiamo divisa la prigione, divideremo la fortuna. Sarai la più grande dama della mia corte e mia sorella.

— Sarò ciò che vorrete, fedele e devota sino alla morte, ma adesso non voglio più vedere il vostro viso offuscato di mestizia; i vostri occhi gonfi da lacrime. Bisogna che il Principe di Galles vi trovi sempre bella e prosperosa. *(Cont.)*

Indirizzi utili di Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI — SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancafari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari - S. Rufino
CHIAVARI - Vico del C. gorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari.
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10 - 16
GENOVA - Via Vigne - Telefono 25882

Raffo Giuseppe
Gioielleria .·. Orologeria .·. Oreficeria .·. Ricco assortimento in Argenteria .·. Si comprano brillanti e rottami d'oro .·. Ottico autorizzato
Via XX Settembre - Chiavari - Telef. 2-16

Il Pastificio
Fratelli BALLERO fu EMANUELE
Piazza Cavour - Chiavari - Telef. 280
pratica il miglior prezzo

Farmacia FEDERICO SOLARI
Via Vitt. Em. 55 - Chiavari - Telef. 187
Specialità propria: Sciroppo Solari al Creosoto. Rimedio efficacissimo contro la tosse.
Forniture generali per fotografia

PANIFICIO DENTONE
Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15
Succursale in LAVAGNA - Via Roma
Specialità: PANE DI LUSSO .·. GRISSINI .·. BISCOTTI .·. GALETTE .·. PANETTONE ecc.

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia .·. Vendita all'ingrosso e al minuto .·. Da L. 1,40 al litro in poi .·. Servizio a domicilio .·. Olio puro di oliva .·. Vermouth .·. Marsala .·. Passito
.·. SCONTO AI RIVENDITORI

Da Lavagna

L'ampliamento di via Goito

Corre insistente la voce che stia per effettuarsi il da tanti anni auspicato ampliamento di Via Goito, fra Via Vittorio Emanuele e Via Colombo, liberando così di punto in bianco i due incroci di Via Vittorio Emanuele e Via Roma, nonchè Piazza Vittorio Veneto, dal tanto pericoloso, incomodo ed antiestetico, quanto per ora obbligato passaggio dei veicoli di transito, chè tutti potrebbero, ad ampliamento eseguito, raggiungere, per Via Colombo, la provinciale senza più attraversare la città. E' un'idea per cui abbiamo perorato da anni e se, come sembra, potrà finalmente realizzarsi, ne dovremo al nostro Podestà, ed a quanti lo secondarono in tale importantissima pratica, la più viva riconoscenza.

Cose postali

L'eccezionale affluenza a Lavagna di graditi ospiti per la stagione balneare ha contribuito a rendere sensibilmente più arduo e gravoso il servizio di posta, telegrafo, ecc., sia per il personale dirigente che per il subalterno. A stagione finita, ben volentieri ci rendiamo interpreti del più incondizionato plauso di numerosi membri della colonia, fra i più colti ed autorevoli, per l'ottimo andamento sia del servizio interno che di quello esterno. L'indiscussa competenza della titolare signorina Eugenia Gianelloni, efficacemente coadiuvata dalle sue dipendenti ha reso l'Ufficio Postale di Lavagna un ufficio modello; come pure meritano plauso i due portalettere e la procaccia Tiscornia che, senza aumento di personale, riuscirono a disimpegnarsi con soddisfazione del pubblico.

Gradito ritorno

Dopo oltre un mese di assenza, per la stagione balneare, si è reso alla sua magnifica villa, nel tranquillo e geniale eremo di S. Bernardo, il nostro benemerito concittadino di adozione ing. Ekengren Enric con la sua distinta Signora ed il piccolo Enrico. Alla distinta e benemerita famiglia Ekengren il più cordiale e deferente ben tornati.

L'acqua potabile

Proseguono alacremente i lavori per l'impianto dell'acqua potabile che tanto contribuirà al progresso igienico della popolazione. La Ditta Aimini, concessionaria, avverte ancora una volta che chi farà domanda di allacciamento durante il corso dei lavori, fruirà del 50 per cento di ribasso sulle spese d'impianto. Le domande sono già numerose e sarà che chi vi ha interesse non trascuri l'occasione di una rilevante economia.

Piazza Cordiviola

Tutti si attendono di vedere finalmente ampliata questa angusta piazza, anticamera della nostra città, fino a Palazzo Bianchi (che ne avvantaggerebbe di molto insieme al frontista Aimini) ed al fabbricato dell'Asilo Infantile, la di cui sede (data la situazione di intenso traffico che si è venuta formando nell'attuale sua posizione) dovrà, *spinte o sponte*, finire con trasferirsi altrove, come ampiamente ed esaurientemente dimostrato sul nostro giornale. Invece sulla disgraziata piazza, il terreno adiacente all'Asilo continua ad essere circondato da una sconcia palizzata a protezione dei lavori che cervelloticamente si vollero iniziare in tutta fretta per munire l'Asilo di un nuovo baraccone (chè importerebbe una spesa di quasi 100.000 lire) mentre usufruendo del Teatro (ora non più necessario) si avrebbero due ampi saloni più che sufficienti, senza quasi nessuna spesa e senza ostacolare l'auspicato ampliamento della piazza. Fra i mucchi di pietre destinate al suddetto baraccone ed accumulate nel recinto, comincia a crescere l'erba; ed osiamo lusingarci che il nostro Podestà, cui ora è affidata la soluzione del problema, vorrà e saprà, come tanti altri di maggiore importanza, risolverlo nel migliore dei modi.

Lo zelo infaticabile del rev.mo comm. abate Lazzaro Podestà, Arciprete di N. S. del Ponte, si è ancora una volta splendidamente affermato domenica scorsa con la magnifica indimenticabile riuscita della festa patronale di quella importante parrocchia abaziale. Il Tempio, riccamente parato e sfolgorante di luci, affollato per tutta la giornata da popolo devoto e festante, l'imponente decoro delle sacre funzioni, Messa e Vespri in musica con l'intervento di ottimi elementi con a capo il tanto distinto maestro Olivari, l'affascinante eloquenza di un distinto oratore ed un fervorino personale del rev.mo Abate, resero la dimostrazione di culto verso la SS. Vergine completa e suggestiva al più alto grado, formando del grazioso tempio, giusto orgoglio del rev.mo Abate, un lembo di Paradiso. Completò degnamente le funzioni religiose la tradizionale processione con la taumaturga effigie della Vergine, fra lo sventolio di bandiere, sparo di petardi, illuminazione generale dell'esterno della Chiesa, della piazza e delle case private, mentre devotamente salmodiavano lunghe teorie di giovinette delle varie Congregazioni. Contribuì a render più completa la solennità l'intervento della nostra Banda «Città di Lavagna» che, oltre il servizio in processione, eseguì la sera, in piazza, uno scelto concerto. Al Comitato per i festeggiamenti, e specialmente al rev.mo Abate che ne fu l'anima, ed alla popolazione tutta che ne ha secondato le iniziative, il più meritato plauso.

Dino Zolezzi

Contava appena ventun'anni; studente alla R. Università di Genova, prossimo al conseguimento della laurea in scienze commerciali, era la gioia, la speranza e l'orgoglio della famiglia. Apprezzato dai professori per la non comune intelligenza, adorato dai suoi cari, stimato ed amato dai condiscepoli e da quanti lo conoscevano, gli sorrideva l'avvenire più splendido: e Dio lo volle con se! I suoi funebri, in mattinata del 15 corr., sortirono una imponente manifestazione di generale stima ed affetto. Vi presero parte gli Istituti cittadini con bandiera, Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane, Fascio Giovanile di Combattimento, Direttorio del Fascio con relativi gagliardetti e rappresentanze; rappresentanze della R. Università di Genova, del R. Istituto di S. Margherita, della locale Autorità Podestarile, e lungo seguito di cittadini di ogni classe. Il feretro, sui cui erano deposte le insegne goliardiche del caro Estinto, portato a tracolla da studenti universitari, col caratteristico copricapo costellato di decorazioni, e da Giovani Fascisti in divisa, era circondato da congiunti e da personalità. Seguivano tre grandi corone di fiori freschi, omaggio dei genitori, dei fratelli e dei condiscepoli. Terminate le esequie nel tempio affollatissimo, si riordinò il corteo per il Cimitero. Diedero colà l'estremo affettuoso «vale» al caro Estinto, lo studente Bianchi della R. Università di Genova per i colleghi di Genova, di Chiavari e di S. Margherita. Seguì, con commosse espressioni, il fiduciario del Fascio Giovanile di Combattimento sig. Mazzino Tommaso. Ringraziò tutti, a nome della famiglia, il cognato cav. Giacomo Olivari, mentre attorno alla precoce bara molti occhi s'inumidivano di lagrime. Sulla tomba lagrimata di Dino Zolezzi deponiamo il fiore del rimpianto e della preghiera. Ai congiunti, e specialmente alla madre tanto crudelmente colpita sia di qualche conforto la certezza che il loro Caro ancora vive e vivrà per sempre nel cuore di quanti lo amarono.

Acquistate, leggete "GIOVENTU' FASCISTA,, settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 30. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Nella Società Economica

Abbiamo ricevuto gli atti sociali della Società Economica Chiavarese per l'anno 1931, editi in nitida veste tipografica. L'opuscolo, succinta ma significativa esposizione delle iniziative e delle realizzazioni dell'Ente, si apre con una relazione del Presidente, Tenente Generale Dr. Comm. Vittorio Repetto, ove è tratteggiata la storia del glorioso sodalizio dal 1791, anno della sua fondazione, sino ai nostri giorni. Dagli inizi sino al presente la Società ha fatto un lungo cammino, seminato di opere e di idee nobilissime; dall'istituzione delle esposizioni annuali che sono divenute attraverso centoventanni la rassegna più viva delle possibilità commerciali e artistiche di Chiavari, alle istituzioni di beneficenza, alle scuole operaie, agli ospizi, agli asili. Tanto fervore di iniziative fu reso possibile dal mecenatismo intelligente di cittadini chiavaresi pensosi dell'avvenire della loro città; il marchese Stefano Rivarola, patrizio colto e generoso, Emanuele Gonzales che erogò tutto il suo patrimonio alla Società, Antonio Daneri che erogò i fondi per la fondazione di un Istituto pel Baliatico agli infanti poveri, Fortunato Solari promotore di una Scuola Elementare, il marchese Pietro Torriglia che istituì il Ricovero di Mendicità, e molti altri, che vollero con mirabile senso di civismo, dotare la loro terra delle più nobili ed utili provvidenze di umanità e di cultura. Non si deve anche dimenticare la larga adesione della Società ad altre istituzioni cittadine, quali la R. Scuola di Avviamento al Lavoro «Mazzini», il R. Istituto Tecnico, la Scuola Professionale di Disegno. Fra tutte le realizzazioni della Società, quella che deve essere per essa titolo d'onore è la magnifica biblioteca dotata di circa trentamila volumi, ricca di manoscritti e incunaboli. Il bibliotecario, il prof. dott. cav. Ugo Oxilia, che da molti anni ne cura con appassionato amore le sorti, è un competente in materia e sotto la sua guida i mezzi di consultazione sono divenuti rapidi e moderni, le collezioni si sono arricchite di pregevoli opere, il materiale è stato razionalmente distribuito. I chiavaresi devono imparare a conoscere e animare questa loro nobilissima istituzione che per merito del suo Presidente e di tutti coloro che vi collaborano, si avvia a compiere i suoi centocinquanta anni di vita. Pertanto, bene ha fatto il Generale Repetto a diramare a tutti i concittadini all'estero una circolare, ove essi sono invitati a partecipare alle esposizioni della Società, coll'inviare materiale fotografico o campioni, che illustrino le opere industriali e commerciali dei chiavaresi all'estero. Noi ci auguriamo che la proposta trovi il massimo consenso fra i conterranei che vivono oltre i confini, che potranno così dimostrare coi fatti come anche fuori d'Italia il nome di Chiavari suoni rispettato e ammirato per la virtù del lavoro.

L'imposta sull'uva

Il Delegato Podestarile Generale comm. Giacomo Casana comunica: «Visto la circolare ministeriale in data 30 Agosto 1930, N. 14077, invito i produttori che devono trasportare uva o mosto nei proprii locali di vinificazione fuori del fondo dal quale provengono le uve, a fare una preventiva dichiarazione nella quale risulti l'ubicazione dei fondi e dei locali di vinificazione ed il quantitativo presumibile del prodotto da trasportare. La Direzione dell'Imposta di Consumo rilascerà un documento di identificazione, valevole per i trasporti da effettuarsi durante la campagna».

R. Istituto Tecnico

Iscrizioni per l'anno scolastico 1931 - 32. — Il Preside comunica: «Gli alunni di questo Istituto che intendono frequentare la Scuola nell'imminente anno scolastico '31-'32, debbono presentare al Preside domanda firmata dal padre o dal rappresentante, in carta libera, non oltre il 30 c. m., colla ricevuta della prima rata di frequenza».

Spettacoli

CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato e domenica il capolavoro sonoro: *Il sentiero dell'illusione*. Seguirà *Luce* e comica.

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la
Macelleria CARLO PRIGIONE
Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14
Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Negozio Autorizzato di Radiofonia - Impianti elettrici moderni - Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comuni
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
PREVENTIVI E AUDIZIONI GRATIS

Indirizzi utili di Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 1 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 19 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 Fabbrica: Via Montebello 6
Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitateci

Pastificio
FILIPPO PRATO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
PREMIATO PASTIFICIO con medaglia d'oro e Croce al Merito all'Esposizione di Roma e Milano 1925
Specialità tortellini - Gasse all'uovo Tagliatelli uso Bolognese - Deposito Risi - Farine - Candele e Saponi

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto:
Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Lima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Collegio Educandato di N. S. dell'Orto
Suore Gianelline - CHIAVARI - Via Beato Gianelli
Grandioso edificio con vasto giardino e terrazzo, fabbricato su una collina che domina il centro della città. - Accoglie Signorine convittrici, semi-convittrici ed esterne per tutti i corsi di studio: Istituto magistrale superiore - Istituto tecnico - Corso elementare.
Sezioni di perfezionamento: Letteratura italiana e lingue straniere Musica - Pittura - Pirografia - Ricamo e lavori femminili

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
a GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono 31-675 tutti i giorni dalle 13 alle 14

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un ottissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

ANNO XXIV - N. 1176

RAPALLO, 26 Settembre 1931 · IX

Conto corr colla Posta

IL MARE

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.-
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

MARE - Rapallo c. c. p.
Maestra Albino Maria
...na - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50, pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1,80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Imperialismo nipponico

Non è da oggi che l'Impero del Sol Levante mira alla Manciuria e la recente occupazione di Mukden è una prova della sua aggressività. Il pretesto dell'ufficiale giapponese ucciso non spiega il conflitto, e lo spirito di conciliazione che il Governo di Tokio vuol dimostrare è certamente forzato. L'imperialismo nipponico ha un programma di espansione ben definito e ogni tanto cerca attuarne una parte, di sorpresa, per accertarsi quali possano essere i contrasti e con quali nuove forze possano opporsi altre potenze alla sua tattica di supremazia in Manciuria. Gli scontri sanguinosi che precedettero e seguirono l'occupazione di Mukden non sono certo un episodio trascurabile e le disposizioni conciliative per una soluzione amichevole della sanguinosa vertenza sono certo state imposte al Giappone dalla diplomazia delle grandi Potenze interessate. Vuol dire che per questa volta il tentativo giapponese dovrà fallire. Ma la prova resta come fatto storico a dimostrare che l'imperialismo nipponico ha trovato un freno risoluto alla sua espansione che ritenterà altra volta, perchè certo non conosce rinuncie definitive. La Cina non ha provocato l'incidente, questo è certo. Perchè se un attacco di sue truppe vi fu, queste non obbidivano ai comandi superiori. Da parte giapponese si è dichiarato di non voler permettere complicazioni, ma è chiaro che queste dichiarazioni contrastano col fatto compiuto. L'invasione è avvenuta e si poteva evitare, come si potevano evitare gli scontri sanguinosi che hanno causato rovine e vittime. E l'America e l'Inghilterra che, per scopi industriali e di mercato, non vogliono la supremazia giapponese in Manciuria, supremazia che porterebbe l'Impero del Sol Levante ad un vero controllo di tutta la Cina. Il Giappone, è vero, potrebbe porre fine al disordine cinese e avviare quel popolo verso una nuova civiltà; ma vi è chi non ha interesse alla attuazione di questo programma, che sarebbe l'affermazione vittoriosa dell'imperialismo nipponico.

Contributo ad un fatto storico

L'America partecipa anche essa ai lavori per il disarmo. Questa è la notizia sensazionale di un'adesione, che può essere considerata come un fatto storico. L'adesione si ferma per ora alle discussioni in corso, ma potrà in seguito totalizzarsi all'intero meccanismo ginevrino, verso cui il popolo americano aveva fin'ora rivolto con sarcasmo il suo dubbio. Ed è di orgoglio per noi il poter asserire e provare che il contributo massimo se non unico a questo avvenimento è stato dato dall'Italia, dall'opera diplomatica, cioè, dei suoi rappresentanti a Ginevra e dall'esposizione della sua politica di pace, che si è ultimamente tutta espressa nella proposta per una tregua degli armamenti. E' stato in seguito al discorso del Ministro Grandi, che aveva esposto le direttive mussoliniane per il disarmo, che in America l'opinione pubblica si è interessata, dapprima alla discussione ginevrina e poi si è mostrata entusiasta del pensiero politico fascista. La tregua agli armamenti è stato il punto di partenza per giungere all'adesione americana di partecipazione ai lavori per il disarmo. Ed è stata l'azione politica italiana che ha compiuto questo evento. L'invito all'America d'intervenire è partito dopo il discorso Grandi, perchè si era capito che quel discorso aveva già ottenuto i suoi mirabili effetti nella coscienza internazionale. Il trionfo dell'Italia a Ginevra si è completato coll'accettazione americana. E' forse meritevole di rilievo il fatto che il rappresentante francese, fino all'ultimo, si sia opposto perchè l'invito all'America non si effettuasse. Si capiva che il pensiero politico fascista stava completando la sua affermazione e che la simpatia americana èra tutta e interamente per l'Italia e per la sua proposta di tregua, contro il sempre rinnovato militarismo imperialista francese. Così dal nuovo fatto storico, compiutosi coll'adesione degli Stati Uniti alla discussione sul disarmo, viene luce e prestigio sia alla politica fascista che all'Italia.

La crisi e l'oro

La crisi economica che travaglia il mondo ha le sue ripercussioni sul mercato dei titoli che vengono giornalmente svalorizzati, tanto è vero che titoli di primo ordine sono discesi a prezzi inferiori a quelli rappresentati dai loro intrinseci valori, e ha causato una vera ricetta dell'oro d acapitalisti che accentrano i loro capitali in quelle nazioni che hanno la maggiore disponibilità aurea, come la Francia e gli Stati Uniti che, si calcola, abbiano in deposito i tre quarti de l'oro mondiale. Per questa urgente necessità di moneta aurea l'Inghilterra ha sospeso il cambio della sterlina, onde evitare quel movimento, da tempo iniziatosi, che portava all'estero tanta parte del suo oro. La Banca d'Inghilterra, che vendeva oro a prezzo fisso, ponendo la sterlina come termine di paragone nei cambi mondiali, tiene ora invece la sterlina non quotata per porre un argine ad un eventuale disastro e salvare la sua moneta. Perchè i provvedimenti finanziari attuali, col recente credito ottenuto dalla Francia e dagli Stati Uniti e colle sottoscrizioni di nuovi buoni, non bastavano a salvare la sterlina se ne fosse continuato l'esodo, causato dal turbamento finanziario mondiale. La crisi ha portato il panico negli ambienti finanziari ed i capitalisti mondiali, assicurandosi il possesso e la sicurezza dell'oro, portavano l'attacco alla sterlina che è stata difesa appunto colla sospensione del cambio in oro. E' sintomatico che proprio la sterlina abbia avuto una così urgente necessità di difesa, causando la chiusura di tante banche e sospendendo l'attività di tante altre, mentre da noi le borse non hanno subito nessuna scossa dimostrando un calma meravigliosa. L'Italia ha evitato, colla rivalutazione della lira, il ripetersi di nuovi errori economici e colla sua finanza tranquilla e sicura, così come la sua politica, si impone ancora una volta come esempio alle altre nazioni più ricche, e dove la crisi si fa più sentire.

Collaborazione francese

La situazione politica internazionale e quella economica han deciso finalmente Laval e Briand a compiere il viaggio a Berlino ed a rispondere così all'invito di qualche mese fa, quando la sospettosa malattia di Briand fece rimandare la visita. Oggi si riconosce da parte francese che la situazione impone alla Francia e alla Germania di fare ogni sforzo per giungere ad una fruttuosa collaborazione, mentre poco tempo fa non si era giunti davvero a questo riconoscimento. E questo significa che qualche cosa è intervenuto a fare mutare opinione alla Francia. La Germania, allora, era alla vigilia del fallimento e si discuteva in Francia sull'opportunità o meno di accettare la moratoria dei pagamenti proposta da Hoover. Accettata poi, si voleva imporre, con l'offerta di prestiti, una sottomissione politica alla Germania. Era la Francia insomma che voleva far sentire il suo peso di nazione ricca alla Germania bisognosa e negoziare con essa il suo diritto alla vita con un giogo politico che giovasse all'imperialismo repubblicano francese. La situazione oggi è alquanto diversa e sono venuti nuovi fattori politici ed economici a colmare lo abisso che esisteva allora, o almeno pareva esistesse, tra Francia e Germania. Colla rinunzia al patto doganale è mancata, è vero, una ragione di contrasto, ma il nuovo elemento intervenuto è il mutato spirito dell'Europa nei riguardi della guerra e della pace. A Ginevra par si abbia intenzione di discutere sul serio il disarmo e la politica fascista, chiara e netta, è venuta a far decidere l'America ad intervenire nella discussione. La Francia che non voleva il disarmo e lo ha dimostrato non una volta, e che sperava ancora di riescire a rimandare la conferenza del 2 febbraio del prossimo anno, oggi comincia a capire che le nazioni fanno sul serio e che l'Italia non è più la pupilla di una volta e ne teme e ne invidia l'espansione politica e il successo diplomatico. Non vuol restare isolata e ricomincia gli approcci verso nuove amicizie, non contentandosi ormai più della Piccola Intesa. C'è poi un fattore economico che si aggiunge a quello politico e decide Laval a visitare Berlino e a collaborare con la Germania. L'oro è un po' la causa delle nuove decisioni francesi. Ce n'è tanto in Francia e non è detto che sia proprio l'oro che possa continuare a padroneggiare sul mondo. Tra le possibilità c'è anche la rinunzia alla divisa monetaria aurea e allora dove andrebbe a finire tutto l'oro francese? L'Inghilterra ha delle ragioni specialissime oggi a favorire la possibilità suesposta. E la Francia lo può anche temere. La collbaorazione francese ha dunque una ben chiara ragione per precisarsi e per essere.

CIEMME.

Il movimento Turistico nel 1929

L'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche ha pubblicato la relazione sulle rivelazioni statistiche del movimento turistico in Italia nel 1929.

Tale relazione, stesa dal dottor Marco Avancini, si occupa nella sua prima parte della crisi turistica conseguente alla crisi economica, che il mondo intero sta attraversando da alcuni anni e che nell'inverno 1930-31 ha forse raggiunto la sua fase più acuta.

« Indice che la crisi turistica abbia superato il suo punto risolvente — osserva fra l'altro la relazione — è dato dall'aumentata affluenza di stranieri verificatasi durante il 1929; nei confronti del 1928. Indice della ricaduta sotto l'influenza della crisi generale è la neutralizzazione di tale incremento, manifestatasi con la contrazione del volume complessivo degli affari ai quali il turismo dà luogo. Infatti, da un lato abbiamo avuto un aumento di visitatori, ma dall'altro una nuova diminuzione nella durata media del soggiorno e nella spesa media: diminuzione quindi del numero complessivo delle giornate di presenza e della spesa complessiva.

I dati raccolti nella pubblicazione dell'ENIT si riferiscono al 1929 ed a qualche anno precedente. Da essi appare che la permanenza media è passata da 15 giorni nel 1923 a 12 giorni nel 1929, e la spesa media da L. 175 nel 1923 a Lire 165 nel 1929, dopo aver toccato, però, nel 1926 la cifra di L. 190.

La relazione passa poi ad esaminare particolarmente il *movimento di frontiera*. In attesa dei dati relativi al servizio di rilevazione del movimento degli stranieri che entrano ed escono dall'Italia, istituito, per iniziativa dello Istituto Centrale di Statistica e dell'ENIT, dal Ministero dell'Interno presso tutti i posti di frontiera, la relazione svolge l'elaborazione delle cifre attinte a fonti in parte indirette, le sole dalle quali è possibile ricavare gli elementi che servono per valutare l'entità dell'afflusso degli stranieri verso il nostro Paese.

Il traffico ferroviario ha subito aumento, nei confronti del 1928, del 6,5 per cento circa. Nel 1929 è diminuito in senso relativo e assoluto il numero dei viaggiatori di prima classe ed è aumentato invece quello dei viaggiatori di terza. Questo fenomeno sta ad indicare le minori possibilità economiche dei turisti del 1929 in confronto a quelle dei viaggiatori del 1928.

Per quanto riguarda il traffico automobilistico attraverso i transiti ordinari l'ENIT si vale dei dati della temporanea importazione ed esportazione d'automobili. Tale statistica, compilata dalle dogane di confine non può dare il numero di tutte le automobili entrate e uscite, per ragioni che la relazione elenca compiutamente. —

Vengono trascurati, ad esempio, tutti i passaggi ripetuti fatti durante il periodo di validità di uno stesso trittico, che è di un anno dal giorno del rilascio; essa pertanto non può essere assolutamente considerata completa dal punto di vista della segnalazione di tutto il traffico automobilistico che si verifica attraverso le nostre frontiere, ma può ritenersi sufficiente a dare la misura di quella parte di movimento che maggiormente importa agli effetti del lavoro dell'industria alberghiera e della bilancia economica.

Riteniamo interessante rilevare che le vetture automobili temporaneamente importate nel 1929 hanno raggiunto la cifra di 37.353. In tal modo la curva della temporanea importazione di automobili mantiene anche nel 1929 il suo andamento ascensionale. In questo ultimo anno l'aumento di macchine importate temporaneamente è stato addirittura del 60 per cento, avendo il 1928 raggiunto le 23.441 automobili.

Per il calcolo dei viaggiatori venuti in Italia in automobile si è seguito il criterio adottato per gli anni precendenti, vale a dire: integrazione del 10 per cento delle automobili temporaneamente importate e adozione del coefficiente di tre persone per macchina. Si ha così un totale di 123,264 viaggiatori, mentre nel 1928 erano soltanto 77.355.

Il numero delle automobili temporaneamente esportate (14.741) rappresenta il 40 per cento delle macchine temporaneamente importate. Il calcolo del numero dei viaggiatori trasportati dà la cifra di 44.232 che corrisponde al presunto numero dei turisti connazionali che si sarebbero recati all'estero durante il 1929. Tale contingente segna un aumento del 50 per cento su quello calcolato per il 1928.

Il traffico marittimo ha dato nel 1929 un totale di circa 185 mila viaggiatori provenienti dall'estero e sbarcati in Italia, contro un totale del 1928 di 163 mila. Di essi, 108.646 rappresentano stranieri venuti in Italia e 75.480 italiani rimpatriati.

Complessivamente quindi il numero degli stranieri venuti in Italia — nel 1929 — è stato di 1,221.000 e quello degli italiani non emigrati recatisi all'estero 319 mila.

Particolare interesse ha poi quella parte della relazione che tratta della bilancia turistica. Lo studio calcola che le spese degli stranieri in Italia nell'anno 1929 abbiano raggiunto i 2 miliardi e 418 milioni di lire, con una contrazione della spesa complessiva di quasi duecento milioni nei confronti del 1928. La spesa degli italiani all'estero è però anche essa in diminuzione, avendo raggiunto nell'anno in esame i 316 milioni di lire, cifra che segna una diminuzione del 6 per cento circa rispetto al 1928, e del 25 per cento rispetto al 1926.

Nei rapporti fra la bilancia del turismo e la bilancia commerciale, va notato che mentre nel 1929 quest'ultimo non mostra ancora di sentire le conseguenze della grave crisi economica che in tale anno ha avuto le sue prime notevoli manifestazioni riducendo il saldo passivo di quasi un miliardo, il saldo attivo della bilancia turistica (2 milioni 102.000) presenta un peggioramento di 163 milioni, risultante dalle contrazioni subite dalle due partite: sfavorevole quella riguardante la spesa degli stranieri, favorevole l'altra. In definitiva il rapporto percentuale fra i saldi delle due bilancie segna però un lieve miglioramento, portandosi dal 31 al 33 per cento.

Ancora più favorevole risulterà certamente la situazione del 1930 data la già accentuata nuova diminuzione dello sbilancio commerciale. Benchè il merito di questi miglioramenti non spetti al turismo, rimane egualmente confermata tutta l'importanza del movimento dei forestieri agli effetti dell'equilibrio della Bilancia dei Pagamenti in favore del quale la bilancia turistica contribuisce ancora, nonostante il periodo di crisi che si sta attraversando, con un vistoso apporto.

A zonzo per la Spagna

Cordova - Granata ed altre minori città Andaluse

Dall'una parte mi lasciai Siviglia — Dall'altra già m'avea lasciato Cetta.
DANTE, C. XXVI (109-110).

Chi disse che i giorni più belli di un viaggio sono quello della partenza e quello del ritorno, disse una verità. E di questo ritorno io comincio a pregustare la gioia man mano ch'avvicinaimo alla fine del nostro iberico vagabondaggio, nonostante m'avvenga talora di pensare che non dovrebbe essere troppo piacevole (dopo aver, per un mese, liberamente galoppato pel mondo) rimettersi a girare ogni giorno — come il cavallo del circo — nello stesso senso, sulla medesima pista, dinnanzi al solito pubblico sazio ed annoiato.

Nè diversamente la pensa l'amico D...., l'*infadigable marcheur* (come lo chiama Mr. Laurenty dopo la scommessa di Cintra) il quale già parla di voler — appena arrivato alla sua Castagnola — riprendere il sacco alpino, calzare gli scarponi ancor coperti d'iberica polvere, per marciare nuovamente ...sì, marciare sempre.... sempre verso nuovi spazi liberi, ove non siano indicatrici capocchie e scritte ammonitrici; « pedoni a sinistra ».... e dove non si vedano cartelli inibitori: proibito passare, proibito fermarsi, proibito fumare, proibito sputare, ecc., ecc.... « Sì, egli dice, marciare sempre... magari sulle, già a lui note, libiche arene e sulle inospiti spiagge albanesi, ove i soldati parlano (lo ricorda l'amico D...?) col calcio del fucile.... Sì, camminare sempre... fino al giorno, speriamo lontano, di quel grande viaggio che non ha ritorno.

Frattanto noi badiamo a concludere questo, e, siccome *motus in fine velocior*, così diremo alcunchè brevemente delle ultime tappe che ancor ci rimangono.

***

8 gennaio. — Siamo alla Estación para Córdoba, sono le 6,35.... è domenica.... Nella stazione gli è tutto un brulichio di cacciatori e di cani, di questi molti di una razza a me ignota: coda rialzata e attorta, orecchie piccole ritte e appuntate, come quelle del cane lupo.... Dal treno volgo un'ultimo sguardo a Siviglia, alla sua cattedrale, che in questo momento è sfiorata da un primo raggio di sole, e alla Giralda che si delinea nell'azzurro immacolato del cielo, ed ecco che anche Siviglia dispare come un bel sogno.

Il tempo è splendido, l'aria è fredda, ed un lenzuolo di brina copre la campagna andalusa. A sinistra sono le lucenti montagne della Sierra Morena, mentre alla nostra destra scorrono le argentee acque del Guadalquivir, che bagnano vaste campagne, le quali potrebbero essere più ubertose, se coltivate fossero, anzichè dall'indolente *aldeano* spagnuolo, dai nostri liguri contadini.

Mentre, dal finestrino, io mi ammiro il suggestivo spettacolo, il sig. D...., a me vicino se la dorme della grossa. Sentite?... Russa persino.... orrore....! dinnanzi al poetico Guadalquivir, dalle « Rive felici » — come canta la romanza — e del quale io mi vo seguendo il capriccioso serpeggiamento lunghessa la verde pianura.... Povero amico mio! Passò, mi diceva stamane, la notte insonne a causa di quel *gaspacho* (da tanto delicata specialità della cucina andalusa) ingollato soverchiamente ieri sera. Io lo sentivo che, mentre soddisfaceva il palato, gravava lo stomaco.... Ma sì, quando questi sobri montanari si vedono davanti alcunchè di buono, ti ci voglio a tenerli!

Alle 10,30 arriviamo a Cordova, una serena, silenziosa e sonnolente città, rimasta fossilizzata nel passato. Mettendo piede in essa, par di entrare in una città morta, piena però di mistica poesia. Nelle sue vie ristrette, fiancheggiate da case bianche e piatte, ci colpisce un penetrante profumo di fiori di arancio che esala dai numerosi *patios*, qui comune a tutte le case. La lunga dominazione moresca lasciò a Cordova, più che altrove, suoi indelebili ricordi, fra cui sono appunto i patios: una corte pel modo con cui sono pavimentati — un giardino per le piante che li adornano — una sala per i mobili che li guarniscono. Tutt'attorno corrono leggere colonnine sorreggenti una galleria a vetri ed alle quali è raccomandata un'armatura di ferro per una tenda o velario, a riparo dei raggi solari durante l'estate.

Certo si è, che sotto la dominazione moresca, la « perla dell'occidente », come i mori chiamavano Cordova, ebbe una grande importanza. La tradizione popolare spagnuola, figlia dell'immaginazione dei poeti arabi, vorrebbe che all'epoca di essi, Cordova fosse composta di duecentomila case, di un numero fantastico di palazzi, di trentamile moschee, di novecento bagni, ecc., ecc.

La grande attrazione di Cordova è la Mezquita — ora Cattedrale — di cui non v'ha chi non abbia visto una fotografia e non abbia letto una descrizione. Ma non v'è fotografia, non descrizione che possa rendere l'impressione che si prova entrandovi ed aggirandosi fra quella selva di ottocentocinquanta colonne, dei più bei marmi, sormontate dai più bizzarri capitelli e reggenti i più originali archi moreschi. Peccato che la semi-oscurità di quel meraviglioso Santuario dell'arte moresca, non permetta distinguere, che in parte, la ricca ornamentazione e sopratutto gli incomparabili mosaici.

La prospettiva degli interminabili corridoi, dei marmorei viali — chiamiamoli così — che s'incrociano in tutti i sensi, è sorprendente, ma lo sarebbe ancor più ove non fosse stata la malaugurata idea di costruire una chiesa in mezzo alla moschea. Usciamo dalla Puerta del Perdon, meravigliosa opera di puro stile moresco, guarnita di placche di rame, dagli intelligenti giudicata un vero capolavoro di quel l'arte meravigliosa.

All'infuori della Mezquita, Cordova non ha edifizi degni di menzione. Nient'altro che un groviglio di viuzze linde, pulite, civettuole, incorniciate da piccole case imbiancate alla calce; per ogni dove una calma triste, direi pensierosa, un silenzio disperante. La sua arteria principale, Calle de la Feria, è così stretta che due vetture di fronte vi passerebbero difficilmente. Sorpresi per l'originale aspetto di questa città singolare, noi la percorriamo alla ventura, di strada in strada. Dappertutto la stessa cosa; una squisita proprietà, una freschezza sorprendente, un'incanto nuovo e misterioso, infiniti *patios*, uno più vago ed olezzante dell'altro; ma radi, assai radi i passanti. Si direbbe una città quale potrebbe essere dopo il Giudizio Universale..., una città morta, bianca come un lenzuolo, silenziosa come un cimitero.

In queste vie strette e tortuose noi ci aggiriamo per ore ed ore, finchè stanchi, spossati ritorniamo all'Hotel d'Oriente, sito nel *paseo* del Gran Capitano, l'unica strada che rompa alquanto la monotonia di Cordova, la strada ove si svolge la vita moderna, e la quale, essendo oggi giorno festivo, noi vediamo percorsa da cocchi signorili. Il bel sesso vi è rappresentato non meno leggiadramente che a Siviglia. La donna cordovese è bella ancor essa, ed ha un modo di incedere tutta suo speciale; dice Teofilo Gauthier: « *Elle ne marche pas, elle ondule et glisse.... une fierté provocante, des yeux de velours et d'acier, aux seductions irresistibles* ».... A queste, peraltro, noi resistiamo, anche per quei tali limiti di età che reclamano un ragionevole collocamento a riposo.... ed anche perchè stamane non abbiamo dato ascolto all'invito del *peluquero*, dall'insegna: « *Se limpia la cabeza y se tigne la barba* ».... ed il quale, colla sua taumaturgica tintura, forse ci avrebbe ridonato un po' di gioventù. Memori però sempre del monito: « *Cuidado con las mujeres, que tienem en Espana muy malas consequencias...* ». (Per chi nol sapesse, questo monito diede ad Edmondo De Amicis un vecchio prete spagnuolo). Le cordovesi pare siano anche esse emerite danzatrici, se si deve giudicare dalle numerose *Escuela de baile*, che noi incontrammo nell'odierno nostro vagabondaggio.

Oltre che delle sue belle donne, Cordova è inoltre orgogliosa di aver dato i natali a uomini illustri quali Seneca, Lucano, S. Eulogio, Averroe ed altri non pochi... Per cui si direbbe che le acque del Guadalquivir sono eminentemente inspiratrici.

Domattina partenza per Granata, città di cui si era cotanto invaghito Dumas, da scrivere ai suoi amici di Parigi: « Se sparisco da Parigi e volete ritrovarmi, cercatemi a Granata ».

***

Gennaio 9. — Alle 6.20 — sotto un cielo ancora ammantato di stelle, e con una arietta pungentina che ci fa alzare il bavero del soprabito e calar la berretta sulle orecchie, partiamo per Granata. Anche qui vediamo i campi coperti di brina. A questo io non m'aspettavo davvero, nel cuore dell'Andalusia....

Lasciata Cordova, il treno fa risuonare un lungo ponte sul Guadalquivir per poscia gettarsi nell'incolta, ondulata regione della Campina, ove non vediamo che qualche olivo tisico e nano e verun segno di vita. A tre miglia da Cordova trovavasi un giorno Medica (ora non si vedono che le rovine) la città dei fiori, la cui descrizione, giusta i poeti del tempo, ricordà i racconti delle *Mille e una notte*. A Montilla, graziosa cittadina a cavaliere di un colle, il paesaggio cambia aspetto; son ricchi vigneti che producono un vino analogo a quello di Yerez, e opimi olivi, che rallegrano la vista. In questo mentre « lo bel pianeta che a gioir conforta » si leva dai viniferi colli di Priego e getta i suoi primi raggi sui pingui e fecondi piani andalusi picchiettati qua e là da bianchi casolari nascosti nel verde. Quale quadro meraviglioso!... Davanti a siffatti spettacoli si prova il vero piacere dei viaggi, e non si rimpiange la lentezza dei treni, anzi la si desidera maggiore. A questo quadro, date per isfondo la superba Sierra Nevada, che colla bianca cima va a cercare il cielo, e poi ditemi voi se il pittoresco non è qui al suo apogeo.

Dopo una serie ininterrotta di canali nel versante nord della Sierra Nevada, il *ferro-carril*, valicate alcune gole su ponti altissimi, addentratosi in non poche

www.internetculturale.it

gallerie, arriva alla stazione di Loja, in una angusta verdeggiante valle bagnata dal Genil. L'amico D...., risvegliatosi dall'incubo del *gaspacho*, dinnanzi a questo spettacolo è al colmo dell'ammirazione. « Qual paradiso, esclama, per gli alpinisti!.... Quali meravigliose ascensioni si potrebbero fare su queste montagne!... ».

Lasciatesi addietro la bella Loja e l'incanto della sua valle, il treno corre su Granata, verso la capitale di Boadbil, verso l'ultimo propugnacolo dei Mori in Ispagna, di cui il nostro savio storico e prezioso compagno di viaggio, da noi pregato, scossa la pipa fuori del finestrino, aperta il « Baedeker » ed inforcati gli occhiali, ci fornisce, con magna solennità, questi storici dati: « I mori, o mauritani, condotti da Tarik, generale di Re Musa, entrarono in Ispagna partendo da Ceuta (....*dall'altra già m'avea lasciato Cetta* - N., Dante), e scendendo a Gibilterra nell'Aprile del 711, chiamativi da Giuliano, cognato di Rodrigo Re dei Goti, per vendicare un oltraggio da costui ricevuto. Due mesi dopo una memoranda battaglia su le rive del Guadalquivir, diede in potere dei mori tutta l'Andalusia e la stessa capitale di Spagna, Toledo e pose fine all'Impero dei Goti. I mori tennero per 780 anni la Spagna, donde furono cacciati — nel 1491 — da Ferdinando di Castiglia, colla presa di Granata ».

Pone fine alla storica rievocazione il grido di Mr. Laurenty: « *Voilà l'Alhambra!...* ». E difatti dinnanzi ai nostri occhi estasiati, ecco profilarsi le torri del tanto decantato monumento, del più decantato gioiello dell'arte araba. I nostri ginocchi, per poco, non battono sul pavimento... Sono le 12.30 quando noi arriviamo a Granata, terra ed anima di passione; mentre sui fastigi dell'Alhambra risplende quello stesso sole che mille anni or sono vide la mussulmana grandezza....

« *Et le même soleil* — dice de Frejàc — *j promene ses rayons, lèche les croniches, fouille les chapiteaux, s'attarde aux flancs des colonnes; comme ces mères qui, bercent toujours leur enfantmort ne pourant croire à l' irréparable, bercent toujours leur enfant mort* ». E.L.D.

Da Zoagli

Fiera di Beneficenza

(T. A.) — La prima Domenica di Ottobre, in occasione della festa in onore di N. S. del Rosario, avrà luogo, organizzata dal Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, una Fiera di Beneficenza, il cui ricavo sarà totalmente devoluto al Comitato stesso.

Ditte e personalità di tutta la Liguria ed anche da Milano e da Tohanno risposto all'appello, dando il loro contributo per la riuscita della manifestazione, che fin d'ora si prevede grandiosa.

Siamo sicuri che la cittadinanza zogliese saprà dare ancora una volta prova della sua benefica generosità e del suo attaccamento all'Opera Nazionale Balilla, fucina generatrice degli Italiani di domani.

Gara alle Bocce

Organizzata dalla locale sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, ha avuto luogo domenica scorsa una gara alle bocce, riservata a tutti i giocatori della Riviera di Levante.

Ben trenta copie si sono date battaglia sui magnifici campi di Piazza Conte Canevaro e di Piazza Trento e Trieste, dinanzi a una folta cornice di pubblico disciplinato. La gara, dopo dispute accanite e cavalleresche, ha visto la vitto- della squadra più regolare ed omogenea. Ecco i risultato.

1.o O. N. Dopolavoro di Zoagli (Queirolo - Solari), 2.o Dopolavoro Comunale della Spezia (Nardini-Franzero), 3.o Associazione Bocciofila Chiavarese (Ghelardi - Boiardo 4.o Associazione Bocciofila Chiavarese (F.lli Traverso).

Contemporaneamente si è svolta una gara alla Bocciata, che ha dato il seguente risultato:

1.o Marenco A. (Ass. Bocc. Chiavarese), 2.o Piaggio Cesare (id), 3.o Queirolo Giacomo (O.N.D. Zoagli), 4.o Di Venanzio (Ass. Bocc. Chiavarese).

Ottima sotto ogni rapporto l'organizzazione.

Avendovi rinunciato per maggiori impegni, il rag. Calabro, al quale porgiamo il nostro grazie, abbiamo affidato la corrispondenza da Zoagli del Mare al giovane studente universitario Sig. Tommaso Amoretti, al quale si rivolgeranno quanti avranno comunicazioni per il nostro Giornale o desidereranno abbonarvisi. n. d. r.

Adelchi

Lo studio di Giorgio Berzero (1) mi ha fatto rileggere l'Adelchi. E attraverso la lucida interpretazione estetica mi è sembrato una cosa nuova. Sul conto del Manzoni ci sono troppe frasi fatte, troppi giudizi affrettati, che debbono essere riveduti. Già è un po' la sorte di tutti i grandi artisti di essere le vittime dei loro capolavori: tutti conoscono i *Cori delle tragedie*, perchè conoscono ad orecchio le parole di Fauriel e di Goethe, ma ben pochi hanno penetrato l'intima essenza lirica dei drammi manzoniani. I manuali e le antologie hanno consacrato l'*Adelchi* come uno dei tanti tentativi del teatro romantico, e colla loro opera pervertitrice del buon gusto e del buon senso ne hanno fatto una raccolta di brani lirici. Neppure il d'Annunzio è sfuggito a questo destino: alcuni tra i pontefici massimi della critica hanno negato al suo Teatro il palpito della vita e le invocazioni di Fedra e gli spasimi di Mila di Codra sono stati relegati nelle antologie a deliziare gli studenti della terza liceale.

Nonostante la facilità del paragone, Adelchi non è Ruy Blas. Il teatro di Victor Hugo è essenzialmente un teatro di intenzioni polemiche, il teatro del Manzoni è un teatro di pensiero e di umanità. Il fatto che l'*Adelchi* nell'edizione del 1822 è preceduto dalla *Lettre à Mr. Chauvet* sulle tre unità, non deve attribuirgli ad un valore esclusivamente programmatico.

L'*Adelchi* è una tragedia nel vero senso della parola: cioè la risoluzione artistica di un conflitto storico e umano. Ha sì, i suoi difetti, di cui il Berzero par non si voglia accorgere: i caratteri mancano talvolta di rilievo drammatico e l'ambiente storico soffoca spesse volte l'azione. Ma nel complesso il dramma, in cui l'eroismo di Adelchi e il ripudio di Ermengarda si intrecciano sullo sfondo dell'agonia storica del Regno Longobardo, per il respiro lirico delle situazioni e l'incisiva rapidità del dialogo ha i segni inconfondibili dell'opera d'arte. Più ricco di sfumato psicologico dell'Alfieri, meno retorico e declamatorio del Niccolini, il dramma manzoniano, denso di umanità e aerato di prospettive ideali, è pieno di un profondo significato filosofico.

E' l'attuazione scenica del canone romantico del *Vero morale*, la esemplificazione plastica del misticismo Cristiano dei *Promessi Sposi*. Nè vi difetta il senso della costruzione, o per usare una parola di moda, della teatralità, se per teatralità intendiamo non già lo svolgimento esteriore dell' intreccio, ma quella logica necessaria delle passioni, quella consequenzialità degli stati d'animo che imprimono all'opera di teatro il prepotente suggello della vita.

Il saggio del Berzero, con profondità di argomentazioni e finezza d'intuizione sviscera nel suo schema psicologico il dramma manzoniano e ci offre una analisi agile e colorita. Il Berzero, che nella vita e nella scuola porta un alto senso di dignità e una solida disciplina intellettuale, ci ha dato ancora una volta la misura del suo ingegno e della sua cultura. Il suo buon gusto e la sua educazione letteraria danno alla sua critica una sicurezza di giudizi e una trasparenza di forma, che oggi non sono troppo comuni. Egli sa scendere a contatto diretto coll'opera d'arte, senza preconcetti di scuola o apriorismi estetici e colla sua prosa viva e colorita ne coglie l'intima sostanza poetica.

Siamo, fortunatamente, molto lontani dall' impressionismo giornalistico di certuni o dalla sbiadita erudizione di certi altri. Se si pensa che c'è chi crede di definire Pascoli con una paginetta di aggettivi qualificativi e, peggio ancora, chi ha introdotto a forza la poesia di Dante in una serie di schemi analogici, da far morire di invidia i cultori della ragioneria applicata, non possiamo non rivolgerci al Berzero come a uno dei pochi che proseguono nobilmente il diritto sentiero della migliore tradizione critica.

A. V.^{ne} VITALI.

(1) Giorgio Berzero: *Adelchi* - Esposizione critica - Tipografia Esposito, Chiavari - L. 5.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

2 ottobre, pirosc. C. GRANDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

9 ottobre, pirosc. AUGUSTUS, con scalo a Cannes - Napoli - Gibilterra - New York.

Partenze per il Sud America:

29 settembre, piroscafo DUILIO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

4 ottobre, piroscafo ALSINA, con scalo a Marsiglia - Valenza - Almeria - Dakar (eventuale) - Rio Janeiro - Montevideo - Buenos Aires.

9 ottobre, piroscafo C. ROSSO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

14 ottobre, pirosc. COLOMBO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

29 settembre, piroscafo AUGUSTUS.

Arrivi dal Sud America:

1.o ottobre, piroscafo CONTE ROSSO.

15 ottobre, piroscafo GIULIO CESARE.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

3 ottobre, piroscafo COLOMBO.

Zôaggi

I

Zoaggi, ti t'ha cantoû Baçigalô;
mi cöse posso azzunze a-a sò poexia?;
che t'é sempre ciù bello, a chi t'ammïa
o te rende 'sta famma e questo önô?

Ti sciorti da-o fossôu comme ûnn-a sciô,
tra e ville e vigne e oive e l'allegrïa
do treno che in sciö ponte o passa vïa,
o o s'afferma in stazion ch'a l'é ûn amô,

ch'a l'é tûtto un recammo de bordûa
de scioî sorve o Tigullio mäveggioso,
con 'na vista ch'a l'é 'na gran pittûa.

Scibben che in l'ûn canâ ti paggi apposo,
madrigna no t'è staeta no, a natûa,
e ti t'è ancon ciù bello, li arescoso.

II

E chi ûn poeta ch'o l'ha o sò ideale,
o poeta da « Çenn-a » e da bontae,
o gh'arsôu quarche cösa de geniale:
l'arte e a poexïa insemme combinae.

In faccia a-o mâ ch'o canta o sò trionfale
inno eterno pe-i barchi e pe-i mainae,
ëuggezza in sciä collinn-a o medioevale
castello co-a sò töre e e sò merlae.

E no t'é solo bèllo, t'é anche bon
pe-a tescitûa di antighi tò vellûi
dïti de Zena e che se fan ancon;

che o ligûre o no stâ cô-e man in man,
e mentre o göde o bèllo o guagna i scûi,
che lê o tegne de conto pe-o doman!

FILIPPO ANGELO CASTELLO

Chiare parole

Dilemma

« Il mio dilemma fiorentino rimane: duri coi nemici, marceremo con gli amici sino in fondo. Noi facciamo una politica schietta, senza infingimenti o restrizioni mentali. Un impegno firmato, per noi è sano, qualunque cosa possa accadere. Nè conosciamo altro modo perchè un popolo aumenti il suo prestigio, accresca la fiducia degli altri in lui ».

MUSSOLINI.

L'ho fatto io

Il malcostume democratico che poneva innanzi a tutto e a tutti nella vita pubblica l'uomo con le sue ambizioni ed i suoi vizi non è ancora scomparso del tutto se dobbiamo assistere ad una gara smodata di piccolissimi e mediocrissimi uomini che strombazzano ai quattro venti che, per esempio, il R. Istituto Magistrale di Città Sant'Angelo è stato ripristinato da loro e da loro soli.

Ecco a che cosa può arrivare l'uomo, anche se con la tessera fascista in tasca, quando un'insana ambizione lo gonfia o quando fa difetto in lui la più elementare educazione fascista e la più piccola dose di spirito fascista.

Ma quando vi persuaderete che il dire ad una popolazione l'ho fatto io! è la cosa più buffa, più stupida, più antifascista che si possa immaginare? Quando vi persuaderete che tutto quanto viene fatto in Italia è solo opera del Regime e del Fascismo?

Quando inchioderete bene nel vostro cervello che noi non siamo e non dobbiamo e non possiamo essere altro che particelle di tutto un vasto movimento?

Ma sperate forse che vi innalzino il busto in mezzo alla piazza del paese per i vostri meriti cittadini o che vi affissino nella tabella quadrata di una via ad eternare dei vostri nomi sonanti l'eternità?

Anche presso costoro è da notarsi l'insegnamento fascista, lo spirito fascista; insegnare una delle grandi virtù della nostra stirpe, l'umiltà e la modestia: insegnamento difficile, però, perchè sono virtù che possono attecchire solo nella coscienza dei buoni, dei santi e degli eroi.

I megalomani, i demagoghi, gli energumeni, spirituali son capaci di farti succedere un quarantotto per un acquazzone di agosto, proclamando in mezzo al popolo che anche quello, l'acquazzone, l'hanno fatto loro.

(L'ADRIATICO - Pescara).

Comunicati per ridere

Giustamente sulle colonne di alcuni confratelli fu sferzata la mania dei comunicati. Comunicati che alle volte coprono di ridicolo il movimento fascista e che, specialmente quando portano tanto di firma, sembra non abbiano altro scopo che di far sentire all'orbe e all'urbe che Tizio è presidente del Dopolavoro e Caio è segretario di zona del sindacato della pesca.

Eccone uno magniloquente:

« Sento il dovere di tributare un vivo elogio ai Giovani Fascisti per avere disimpegnato con zelo ed intelligenza il servizio di vigilanza del ballo pubblico in occasione della festa patronale. - Il Segretario Politico ».

Li immaginate voi i baldi giovani fascisti, quelli che debbono perpetuare lo spirito squadrista delle prime camicie nere, affaticarsi e rompersi il cervello per disciplinare l'entrata e l'uscita dei ballerini e delle ballerine, oppure fermi e rigidi come tante guardie del quarantotto a far da palo attorno al rustco ballo dove impazza la gioventù e l'allegria?

Un altro comunicato che vorrebbe essere un po' come la giornata del Podestà, che aveva iniziato un settimanale che fu troncato dopo la nostra presa in giro, annunzia gravemente ai fascisti che il « segretario politico sta studiando ponderatamente la festa de l'uva affinchè essa riesca degna delle tradizioni del paese ».

(IL POPOLO DI PAVIA - Pavia).

Telegrammi e superlativi

Cose di cui si incomincia a sentire un certo disgusto sono quei telegrammi inviati dai gregari al gerarca, dal gerarca piccolo al gerarca grande, dal conferenziere all'amico che lo ha designato a parlare: documento, il più delle volte, di una piaggeria irritante e disgustosa.

Ma la potrebbero smettere quei piccoli retori della vita politica — oh, quanto piccini! — di offrirci i documenti della loro incomprensione e della loro melensaggine? Ma essi sono probabilmente assai più astuti che fessi, giacchè in moltissimi casi ricorrono a questa piccola lusinga per mettere il proprio nome nel cuore del gerarca cui il telegramma è destinato. Applicare nei loro riguardi un pronto sistema di terapia fascista, sarebbe cosa utile, provvida ed intensamente desiderata.

***

Lo stile fascista, occorrerà sempre ripeterlo, è un modo di vita. Per questo il nostro tempo ha una morale sua propria, ed avrà anche una sua propria arte. Ora, per molti, lo stile fascista non è neanche diventato un modo di scrivere. Ecco perchè si può ancora oggi leggere — ed anche noi talvolta, anche a star con gli occhi sbarrati, ce ne lasciamo sfuggire nel rivedere le corrispondenze provinciali — « il nostro benamato ed illustrissimo signor Podestà », oppure « il nostro caro gerarca, fascista di tempra purissima e di altissima fede », dove tutto, come si vede, è al superlativo. L'adulazione più insipida domina talvolta lo stile di certa gente, il cui modo migliore per esprimersi è il salemelecco, lo inchino, il baciamano e la inevitabile lustratura di scarpe.

Anomalie.

(IL POPOLO DI LOMBARDIA).

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 19 al 25 Settembre 1931.

Barometro	Altezza	Massima	768
		Minima	754
Termometro	Temp.	Massima	20
		Minima	6

Venti dominanti

Direzione: Sud-Est; Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 3, variabili 3, nuvolosi 1, (con pioggia 1).

Pluviometro: Acqua caduta mm 2

Igrometro: massimo 92 - minimo 38

Non crucciatevi!

7) I travagli e i crucci concorrono in una certa misura al rapido sviluppo dei disordi i renali — essi scaricano sui reni un lavoro addizionale.

Anche in condizioni favorevoli, i reni hanno abbastanza da fare p r tenere filtrato il sangue. Non c'è quindi da meravigliarsi se, quando ques i organi sono sovraccaricati, essi comincino a rallentare nel loro lavoro e lascino accumulare nel sistema un eccesso di acido urico. Questo nocivo veleno produce lombaggine, reumatismo e sciatica. Certe volte nei reni si formano delle pietre, mentre generalmente si presenta qualche irregolarità urinaria o vescicale.

La prudenza suggerisce l'uso immediato delle Pillole Foster per i Reni; esse rianimano i reni impigriti, aiutandoli ad eliminare l'eccesso di acido urico e così pongono termine all'inutile dolore e sconforto. Ovunque: L. 7.—. Depos. Gen. C. Giongo. Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

per le migliori fotografie!!

Abbonatevi

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8. *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11. *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13. Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14. Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15. Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16. Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta

Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" -- Liquori delle .. .. primarie marche nazionali ed estere .. ..

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Un apparecchio miracoloso

La Radio RCA 48

L. 2475

completa e funzionante a domicilio

Prezzo precedente L. 2975

Prove - audizioni

SANTI LUIGI

ELETTRICISTA

Corso Roma 9 - RAPALLO

Telefono 8466

Vendita a rate

LA **smaltorilievografia** viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA - MONOGRAMMI - ETICHETTE - CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Per i corredi da sposa ...di lusso e speciali preferite dare commissioni alla RINOMATA MANIFATTURA Pizzi e Ricami artistici

ZENNARO MARIO

:: RAPALLO ::

Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60

(già viale Americhe)

Tronelli

STUDIO DEL RITRATTO

Tutti gli articoli per fotografia

SANTA MARGHERITA LIG.

www.internetculturale.it

26 Settembre 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE"

Il redattore n. 7

Fine di Stagione

Malinconia delle prime serate settembrine, ammantate di autunno!

Là, dove poche sere fa stormi di gaia giovinezza si rincorrevano e si incontravano, nell'eterno carosello della vita, passeggiano pochi testardi, in precoce soprabito, ad attizzar le pipe e a conversare di pesanti argomenti strapaesani.

Alle corde tese, nell'interno degli stabilimenti balneari, qualche Jantzen stinto, ingratamente abbandonato, pende immalinconito nell'inutile attesa del corpo abbronzato che lo animava e che in quest'ora, dimentico ormai della sottile carezza estiva, si abbandona al voluttuoso abbraccio di una soffice pelliccia.

Le poche cabine rimaste in piedi, hanno, nella notte, la stessa desolata fierezza che dovevano avere i superstiti della «Grande Armata».

Domani e dopo, ad una ad una, cadranno sotto la inesorabile mano del demolitore e rientreranno nel buio di un oscuro magazzino, a pezzi, come i resti di una plurima sezionatura anatomica, ad aspettare che il sole del Giugno 1932, le richiami alla effimera vita estiva.

Mentre il gruppo dei «pensionati» è rimasto padrone del terreno, lungo Via a Mare, (e non lo scaccerà che la insistente pioggia novembrina) i giovani sono rientrati, con mossa strategica, prematuramente, nelle sedi invernali.

Tanto, anche sulle terrazze esterne dei caffè il vento dà noia e meglio è non guardare più nella strada semi-deserta, sulla quale ci si era così abituati a veder comparire «lei» in veste vaporosa, che veniva ad ascoltare ogni sera, un nuovo capitolo della solita eterna canzone....

Ora c'è da fare a rispondere alle fitte lettere sconsolate che giungono dalla città e che si faranno poi più rade e più distratte, fino a cessare del tutto. Che cosa non finisce nel mondo? Ma che cosa non ricomincia?

Le prime adunate nell'interno dei caffè famosi sono di un'allegria esageratamente rumorosa: sembra quasi che ci si voglia convincere, senza averne l'aria, che si sta meglio così, tra noi...

Attorno a qualche tavolo, amici di vecchia data si insolentiscono senza economia per un «sette bello».

Uomini che durante la giornata trattano con abile calma difficili problemi professionali, si disperano sulle conseguenze di uno «sparigli o» intempestivo.

Sembra strano, ma con tutte le sapienti attrazioni di questo secolo chimico - meccanico, gli uomini non hanno ancora trovato nulla di più interessante che una partita a carte, per costringersi a stare una serata attorno ad un tavolino.

Qualcuno, nel gruppo promiscuo dei non giocatori, cerca una reazione intellettuale al dilagare degli improperi che scaturiscono incessantemente dai tavoli di scopone. Si tenta un argomento: langue.

— Se ne prende un'altro: si esaurisce in poche battute fiacche, tra un brontolio ed uno sbadiglio sornione.

Allora, l'impeto fino allora compresso, del mio amico Dinamite, esplode e — poichè egli concepisce soltanto l'uomo eroe, pronto a battersi non importa per chi e per che cosa — lancia una sequela di insolenze contro il sedentarismo dei giocatori di carte e tuona come una batteria da campagna contro l'attuale rammollimento dei popoli, che si lasciano travolgere dalla crisi e dalla disoccupazione conseguente, affogare dai debiti e spogliare da quattro panciuti «abbuffatori di oro».

«Mentre i diplomatici ci fregano con interminabili conferenze, egli urla, la gioventù incretinisce col tennis e col pin-pong».

— Legnate ci vogliono! Botte da orbi, altro che trattati e convenzioni. Badate il Giappone come se l'accomoda bene con quei cinesi! Speriamo che l'esempio fruttifichi e che invece di continuare a celebrare degli innumerevoli anniversari di date eroiche, celebriamo l'inizio di una bella suonata generale, che ti metta a posto anche per noi il problema coloniale, i debiti di guerra, la crisi ed il resto di tutti i malanni pubblici e privati! —

A questo punto si leva la voce pacata di Acquacalda:

— Bravo! Scommetto che t'è partita la biondina di Milano o che il sarto t'ha sollecitato oggi il saldo di quella fatturina.... Anche il mio conquilino del pian terreno, ogni volta che si avvicina la data del pagamento del fitto, sacramenta che ci vorrebbe un po' di Diluvio Universale! Quanta gente c'è che prega il cataclisma per sottrarsi al pagamento di una cambiale! Tutti così questi dinamitardi tendenziali! Sospendi per un momento le dichiarazioni di guerra e vieni qua: c'è posto per uno a questo tavolino....

Fuori una ventata di tramontana più forte delle altre, fa saltare in qualche punto una valvola della U.E.E. e restiamo al buio.

Nella pausa silenziosa che deriva dall'oscurità improvvisa, il sig. Buonsenso mi mormora all'orecchio: «Penso come faranno a mettersi d'accordo, in tanti, a Ginevra, se è così difficile trovare un accordo tra due piccoli uomini di provincia, su un solo argomento!

Per me ho deciso: domani fermo quella prosperosa tedesca che mi sorride da due giorni e le prime serate settembrine, ammantate di autunno, non mi sembreranno più così tristi; così eviterò anche di torturarmi sui problemi dello sparigli o e sulle incombenti tragedie dell'umanità».

Salvo l'affare della tedesca (che non ti riguarda perchè lei è coniugato) penso che anche lei, signor Direttore sia del parere del mio amico Buonsenso, come lo è sinceramente il suo redattore **n. 7**

Smarrimenti, ritrovamenti carrozzabili e funivie

Sono veramente grato al *garbato* «trestelle» di aver rallegrato i miei ozi montani. Debbo, però, fargli l'affettuoso rimbroccio di una notevole esagerazione sia nella prolissità dello scritto, sia nello spettacoloso e quasi pirotecnico sfoderamento di sapienza storico - letterario - poetico - scientifico - militaresca. Anzi, poichè la mia noterella, di per sè, doveva bastevolmente rassicurarlo, si direbbe che l'egregio interlocutore abbia avuto per principal movente (a prescindere dal farsi meriti) l'«epatare» il solito *bourgeois* con una erudizione alquanto strepitante — se non strepitosa — e un tantinino ....aggiratrice.

Una chiacchierata innocentissima come la mia, meritava proprio tanto onore e (vedi modestia) tanta considerazione? Alcune intenvamente giuste ragioni egli le ha crudelmente affogate in un mare di.... erudizione.

A parte lo spunto scherzoso della mia cicalata, è proprio necessario dichiarare che non si trattava vuoi di catilinarie, vuoi di filippiche, nè eziandio di recriminazioni, nè verbigrazia di semplici critiche, le quali tutte il Direttore non avrebbe pubblicato — quand'anche avessi avuto la ingenuità di scriverle — in quanto fuori di luogo e di tempo?

Si trattava invece d'impressioni e considerazioni d'estetica e poesia montane, messe in relazione a quel concetto che io ho della natura in genere e della montagna in specie che all'ombroso e presto lussuoso Montallegro mi fa e farà preferire il troneggiante, irsuto, più lontano, meno accessibile Caravaggio.

Un antico disse: «Batti, ma ascolta». Gli antichi, i moderni, i... contemporanei facevano e fanno le boccacce quando debbono ingoiare un farmaco. I genovesi *in singulis*.... sono famosi per il loro «mugugno», allorchè debbono rassegnarsi. O perchè dunque proprio al sotto-non-ancora scritto non dovevano consentirsi le innocenti e altresì innocue impressioni e considerazioni «di cui sopra»?

Considerazioni, impressioni *mie* ma certo condivise da altri. Le quali però non possono impedire nè a me nè agli altri di riconoscere in rotondo, in corsivo o in grassetto, che, praticamente, tanto la carrozzabile quanto quella funivia che sta così a cuore alla carità pelosetta di «trestelle», sono due opere necessarie e quindi meritevoli di ogni (altrui) incoraggiamento.

Salute. ALESCAP.

20 - 9 - 31 IX.

Per Carlo Forlanini

Nella VI Conferenza contro la Tubercolosi in Roma e nella VII ad Oslo, l'Unione Internazionale stabiliva con voto unanime di innalzare in Roma *per sottoscrizione internazionale*, un monumento alla memoria di Carlo Forlanini, il creatore del metodo di cura della tubercolosi polmonare col pneumotorace artificiale.

L'iniziativa tende a consacrare in un ricordo perenne un' clinico insigne benefattore dell'umanità e perciò va sorretta e incoraggiata.

A Rapallo le offerte possono essere rimesse al sig. dott. Agostino Canessa.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

La sottoscrizione pro Casa del Fascismo

Affrettare le sottoscrizioni!

La necessità comprensibile di eseguire i lavori progettati in proporzione alle offerte raccolte — per non creare una serie di debiti come quelli liquidati — suggerisce al Fascio di iniziare la progettata trasformazione della Palestra Vittorio Veneto in Casa del Fascismo solo quando tutti i cittadini avranno offerta la loro tangibile cooperazione.

La questione del terreno sarà risolta in modo categorico e comunque il Fasco può iniziare i lavori in qualsiasi momento, certo che nessuna forza potrà muoverlo dal terreno su cui è sorta la Palestra. Quindi tanto le offerte saranno generose e immediate, tanto più presto verranno iniziati i lavori.

Vogliamo perciò sperare che fascisti, amici, tutti coloro insomma che vogliono dimostrare la loro fiducia al Fascismo e al Governo del Duce (e della solida posizione italiana ne abbiamo una prova magnifica nella ferma quotazione tenuta dalla lira in questi giorni di stupefacenti sorprese finanziarie internazionali), vorranno inviare con sollecitudine la loro quota di partecipazione.

IX LISTA

Totale alla VIII Lista	L. 6688,75
Majerna Ruggeri, Albergo Rapallo	50,—
Resigotti Angelo	15,—
Anita Vignolo ved. Rocco Macchiavello	25,—
March. Giuseppe Granello	50,—
Barbiellini Edoardo	10,—
Andermacher Gino	20,—
Norero dott. Corrado	50,—
Ferrarini Armando	15,—
Soc. Barbieri-Carpi-Quaglia	100,—
Racc. dal dr. Queirolo fra i soci Club di Lettura a Cabanne	200,—
Alinari Bruno	15,—
Farina Beniamino	20,—
Chiesa Riccardo	20,—
Silvio Raiteri	50,—
Capurro Alessio	10,—
Petrucci Bruno (2.a off.)	20,—
Riccioni cav. uff. Antonio	50,—
Ruggeri Alessandro	20,—
Ghiara Giovanni	50,—
Tessera n. 535.515	25,—
Totale alla IX Lista	L. 7503,75

La festa dell'uva

Celebrandosi domani anche nella nostra città la festa dell'uva il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

Anche Rapallo celebrerà domenica 27 corr., la festa dell'uva istituita dal Governo, per maggiormente divulgare ed incrementare il consumo di detto squisito frutto tanto utile e benefico alla alimentazione.

Invito pertanto tutti gli esercenti ed in special modo i rivenditori di frutta e verdura, i produttori diretti anche se non muniti di speciale licenza, a voler concorrere ciascuno nell'ambito delle proprie possibilità alla festa dell'uva mediante addobbo di negozi, vetrine, carri ambulanti, esposizioni su la piazza del mercato, ecc.

La vendita dell'uva, pur essendo consentita anche liberamente, dovrebbe essere fatta mediante appositi cestini e sacchetti previamente confezionati e non a scopo speculativo.

In deroga alla Legge sul riposo festivo, la vendita stessa potrà essere effettuata senza limitazione d'orario ed i veicoli che per l'occasione parteciperanno opportunamente addobbati alla festa, potranno circolare in tutte le vie e piazze della città.

Cittadini,

partecipate con entusiasmo a questa bella manifestazione, sia per l'utile immediato che essa potrà apportarvi in quanto i prezzi verranno praticati in misura sensibilmente inferiori a quelli normali, sia in riconoscimento del lodevole scopo che colla giornata dell'uva si vuole conseguire.

Al fine d'incoraggiare un più numeroso concorso di partecipanti, saranno messi a disposizione dal Comune numero *sette premi* che verranno assegnati da apposita Giuria scelta dal Comitato organizzatore, e cioè:

1.o - Due premi rispettivamente di L. 150 e di L. 100 da assegnarsi alle due migliori esposizioni della Piazza del Mercato;

2.o - Un premio di L. 75 e due di L. 50 per le tre migliori vetrine con esposizione di uva;

3.o - Due premi rispettivamente di L. 50 e di L. 25 ai due migliori carri o carretti addobbati.

La Giuria per l'assegnazione dei premi terrà in debito conto i prezzi più bassi praticati in rapporto alla qualità dell'uva messa in vendita.

Rapallo, 22 Settembre 1931-IX.

Il Podestà
Silvio Solari

Festa di S. Maurizio

Nella ridente frazione di San Maurizio di Monte verrà celebrato domenica 27 corrente la festa del Patrono San Maurizio col seguente orario:

Ore 7, Messa della Comunione; Ore 11, Messa solenne in musica; Ore 15, Vespro solenne - Processione - Discorso tenuto dal chiaro oratore prof. rev.mo Giovanni Sanguineti di Chiavari - Benedizione. - Rallegrerà la festa la premiata Banda «Città di Rapallo», diretta dal Maestro cav. maurizzano Amilcare Piergiorgi. Durante la processione vi sarà sparo di mortaretti e getto di bombe.

Agostino Macchiavello, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

La Scuola Pareggiata d'Avviamento al Commercio e il Biennio Commerciale

Per togliere ogni dubbio sulle possibilità offerte dalla Scuola di Avviamento per il proseguimento degli studi in altri Istituti, dubbi dovuti in gran parte ad erronee informazioni divulgate da persone non esattamente al corrente delle disposizioni che disciplinano le Scuole d'Avviamento; questa Presidenza, nell'interesse della Scuola e dei giovani, ritiene doveroso far conoscere alle famiglie le seguenti norme:

1) Lo Scopo della Scuola d'Avviamento al Commercio è quello di preparare gli alunni all'esercizio pratico del commercio e di fornire loro quel corredo di cognizioni pratiche e teoriche, necessarie per diventare agenti od impiegati in uffici commerciali ed industriali;

2) Gli alunni, dopo tre anni di frequenza, ottengono il diploma di licenza mediante il quale, previo esame di Latino, Italiano e Matematica, possono essere ammessi al quarto anno dei Regi Istituti Tecnici Inferiori e dei Regi Istituti Magistrali;

3) I licenziati dalle Scuole di Avviamento al Commercio possono inscriversi (senza bisogno di alcun esame), ai Regi Istituti Commerciali, agli Istituti d'Arte, ai Licei Musicali, alle Scuole Militari ed agli Istituti Radiotecnici Nazionali;

4) Per gli alunni che non aspirano ad ulteriore carriera, la licenza di questa Scuola costituisce titolo idoneo ad ottenere impieghi presso Enti od Uffici Statali e privati;

5) Per gli alunni che intendessero continuare gli studi presso le R. Scuole Superiori (senza usufruire delle concessioni di cui al numero due) oltre ai *Corsi facoltativi di latino*, verrà mantenuto il *IV Corso Tecnico Inferiore* che li preparerà, come negli scorsi anni scolastici, agli esami d'ammissione alla prima classe d'Istituto Tecnico Superiore, d'Istituto Magistrale e Liceo Scientifico.

L'importanza quindi che ha assunto questo tipo di Scuola, risulta ben manifesta poichè dà la possibilità di procurare ai giovani una occupazione immediata, una carriera di studi tecnico-commerciali ed offre, in pari tempo, la possibilità di proseguire gli studi presso le Regie Scuole Medie Superiori.

Circa le facilitazioni offerte dal Comune per l'iscrizione degli alunni poveri e per ulteriori schiarimenti, si consigliano le famiglie a rivolgersi alla Presidenza della Scuola stessa.

Si ricorda inoltre ai genitori, agli alunni e a tutta la popolazione, che il biennio Commerciale (quarto e quinto corso), essendo stato riconosciuto sede legale d'esami con R. D. 17 Luglio 1931-IX, oltre o dare il titolo legale di Computista di Commercio con due soli anni di studio, dà poi l'ammissione all'Università pel conseguimento della Laurea in Scienze Economiche Commerciali.

Per informazioni rivolgersi alla Presidenza della Scuola in Piazza San Francesco.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Tonolli*, Via Vittorio Emanuele.

La strada di Montallegro
Un'offerta di L. 1000

Il nobile gesto d'una gentile dama: la Marchesa Solferina Spinola, che ha inviato al Podestà la sua offerta personale di lire 1000 pro' lavori Strada di Montallegro, permette di aprire, col consenso dell'Autorità tutoria, una sottoscrizione che contribuisca a favorire la continuazione dei lavori per la strada carrozzabile che dovrà condurre al Santuario.

Apposito Comitato raccoglierà i fondi che i cittadini offriranno a dimostrazione dell'amore e della venerazione che essi nutrono verso la Madonna che ci protegge dal Monte Allegro.

L'esempio della Marchesa Solferina Spinola verrà certo imitato. Segnaliamo intanto l'offerta perchè sia d'incitamento e sprone alle famiglie più facoltose.

Le offerte possono essere inviate in Municipio presso l'Ufficio di Segreteria e anche presso il nostro Giornale.

1200 giovani pellegrini francesi al Santuario di Montallegro.

Questa mattina sabato sono giunti, alle ore 4.30, — su due treni speciali — 1200 giovani operai cattolici francesi accompagnati da 110 sacerdoti e diretti da S. E. Mons. Saliége, Vescovo di Tolosa, reduci da Torino, Assisi e Roma. Il grandioso pellegrinaggio ha scelto la nostra città come mèta finale del suo viaggio, perchè i pellegrini sono ripartiti alle 15 per la Francia.

La imponente massa operaia, dopo le funzioni nella Basilica e nella Chiesa di S. Francesco, è partita per il Santuario di Montallegro, dove è giunta alle ore otto per assistere alla Messa all'aperto celebrata da S. E. Mons. Arcivescovo di Tolosa, e udire il discorso di chiusura di Mons. Abate Guerin, Assistente Generale dei *Jocistes* francesi.

Alle dieci la comitiva è ritornata per Rapallo dove, alle ore 12, ha consumato la colazione preparata dagli Alberghi Europa e Savoia.

Manifesti del Santuario e striscie dai colori italiani e francesi con scritte inneggianti al loro arrivo hanno salutato gli operai francesi, che manifestarono la loro ammirazione per la nostra città, conosciuta di nome attraverso i trattati internazionali, ed oggi, ammirata ed apprezzata.

Certo che questo movimento internazionale apporta un utile evidente al progresso della nostra città e reclama la definitiva sistemazione delle due opere che assicureranno al Santuario di Montallegro fama mondiale: la funivia e la strada carrozzabile, l'una e l'altra a buon punto ma non ancora ultimate.

E' necessario perciò trarre buon auspicio da questi ripetuti pellegrinaggi, che ammettono la nostra città nei loro itinerari, e preparare loro quei conforti che sono indispensabili al buon nome d'una città climatica.

Non narreremo tutte le esclamazioni di gioia e di meraviglia sfuggite agli operai francesi appena arrivati al Santuario. I loro visi estasiati dissero quanta immensa fosse la loro meraviglia nel godere il maestoso scenario panoramico che dal piazzale e dal Monte Rosa si abbraccia.

La cittadinanza accolse lietamente i pellegrini e porse loro cordiale saluto alla stazione all'arrivo e prima della partenza.

L'abolizione della mancia

La Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo, in seguito ai molti reclami che le sono pervenuti da più parti, relativamente alla questione delle mancie ai camerieri d'alberghi e mensa, ha preso in esame la questione medesima che si risolve in vero e proprio abuso perpetuantesi da ben dodici anni a danno delle leggi sindacali e della nostra industria alberghiera. La Federazione ricorda a questo proposito che il contratto nazionale di lavoro fa divieto tassativo al personale delle categorie alberghi, ristoranti, pensioni, agenzie di viaggio, compagnie di vagoni letto e alberghi diurni, di accettare, comunque compensi di vario genere dichiarandolo, in caso di infrazioni passivo di sanzioni, che possono arrivare sino al licenziamento senza indennità e stabilisce — nei luoghi dove il personale svolge la sua attività, l'esposizione in posto visibile di cartelli ammonitori in quattro lingue: «La mancia è abolita, qui non si dànno mancie».

Tutti i Fasci Giovanili della Liguria concentrati a Rapallo

Un'ordine di mobilitazione del Comandante Provinciale avv. Tavallini concentra domani domenica 27 corr., nella nostra città i reparti celeri (ciclisti e motociclisti) dei Fasci Giovanili della Provincia.

Tutti i reparti dovranno trovarsi a Rapallo tempestivamente per sfilare in parata per le ore sedici precise.

Converranno a Rapallo i Fasci Giovanili di: Castiglione, Casarza, Sestri Levante, Lavagna, Chiavari, Cogorno, S. Ruffino di Leivi, San Colombano Certenoli, Carasco, Zoagli, S. Margherita, Portofino, Recco, Camogli, Uscio, Avegno, Sòri, Pieve Ligure, Bogliasco, Sestri Ponente, Cornigliano, Borzoli, Sampierdarena, Rivarolo, Montoggio, Crocefieschi, Savignone, Casella, Cicagna, Coreglia Ligure, Lorsica, Lumarzo, Favale, Moconesi, Neirone, Orero, Mignanego, Pontedecimo, S. Quirico, Bolzaneto, Arenzano, Mele, Masone, Voltri, Pra', Pegli, Isola del Cantone, Ronco Scrivia, Busalla, Davagna, Bargagli, Molassana, Struppa, Bavari, Apparizione, Genova.

Appositi autocarri seguiranno le colonne cicliste e completeranno — imbarcando Giovani Fascisti appiedati — la mobilitazione ordinata.

I Fasci Giovanili saranno passati in rassegna dal Comandante Provinciale che interverrà con altre Autorità alla significativa cerimonia che confermerà ancora una volta e sempre, come la gioventù italiana sia indissolubilmente per il Fascismo e per il suo Duce.

Fascio Giovanile di Rapallo

Reparto ciclisti. Tutti i giovani fascisti appartenenti alla squadra ciclisti sono mobilitati per domenica 27 corrente. Adunata in divisa e con ciclo alle ore 14.30 nella Palestra Vittorio Veneto.

Adunata. Tutti i giovani fascisti non inquadrati nella squadra ciclistica si aduneranno, in divisa, domenica 27 corrente, alle ore 14 e 30 nella Palestra Vittorio Veneto.

D'ordine del Comandante
l'Aiutante: A. Canessa

Ass. Naz. Combattenti
COMUNICATO

Domenica 11 ottobre, dalla nostra Sezione verrà consegnato il gagliardetto di combattimento al nostro Fascio Giovanile.

La cerimonia avverrà a Genova, secondo il programma che sarà tempestivamente comunicato.

Sarà madrina del nostro gagliardetto la signorina Tassara Maria fu Luigi.

Per cura della Federazione a Genova è stato richiesto il settanta per cento di ribasso ferroviario da tutte le stazioni della Provincia, con validità dal 10 all'11 ottobre per l'andata e dall'11 al 12 pel ritorno, alle rispettive sedi. Detto ribasso sarà accordato dietro presentazione della tessera dell'Associazione Combattenti.

La partecipazione al rancio è facoltativa e vi possono intervenire anche le madrine dei gagliardetti. La quota è di L. 14 e le adesioni col relativo importo si ricevono a tutto il 30 ottobre presso Roma no Luigi, negozio tessuti.

Il Presidente.

Chiamata di controllo degli ufficiali in congedo

In applicazione dell'art. 1 della Legge 24 Marzo 1930 N. 460, sono chiamati a controllo dal 20 Settembre al 29 Novembre 1931:

I Tenenti Colonnelli e i Maggiori delle Armi combattenti e dei servizi, in aspettativa per riduzione di quadri, in congedo provvisorio, in ausiliaria, di complemento e di riserva, nonchè gli ufficiali inferiori di complemento delle Armi combattenti e dei servizi (compresi gli aspiranti medici) della classe 1890 e più giovani.

La presentazione per ogni Comune deve avvenire in una domenica soltanto e sono esenti dal rispondere gli ufficiali superiori ed inferiori mutilati ed invalidi compresi nelle prime otto categorie di pensione.

Tutti devono presentarsi personalmente nel giorno ed ora fissati. Per il nostro Comune la presentazione resta stabilita per il 15 Novembre 1931, dalle ore 9 alle 16, nella Casa del Comune, presso l'Ufficiale del R. Esercito appositamente delegato.

La mancata presentazione per infermità o per altro grave motivo, deve essere giustificata presso l'Ente cui l'ufficiale è in forza, a mezzo dell'Autorità che presiede alla chiamata nello stesso giorno del controllo, o direttamente all'Ente stesso nei cinque giorni successivi. Coloro che senza esserne stati dispensati, non si presenteranno alla chiamata, o non forniranno giustificazioni attendibili, saranno dichiarati in contravvenzione a sensi di legge, con ammenda da L. 300 a L. 1000.

Tutti i richiamati saranno lasciati in libertà nel giorno stesso di presentazione.

Spettacoli

CINEMA EDEN. — Stasera e domani Marcella Albani nel grandioso superfilm sonoro e parlato: *La grande rinuncia.*

Lunedì: *Il Conte di Montecristo,* film storico. Martedì: *Il processo di Susy Clayer,* dramma. Mercoledì: *Ramona,* protagonista Dolores del Rio.

Imminente: *La Bogeda,* sonoro, parlato.

M. V. S. N.
Corsi premilitari 1931 - 32

Col 1 ottobre prossimo si iniziano le lezioni del Corso Premilitare Obbligatorio 1931-32. In conseguenza nel c. m. dovranno avere luogo le iscrizioni che *senza alcuna deroga* saranno chiuse il 1.o ottobre p. v. Interesso pertanto tutti i giovani delle classi di cui in appresso — *sia di terra che di mare* — a presentarsi in Caserma della M.V.S.N. tutti i giorni dalle ore dieci alle dodici e dalle ore sedici alle diciotto per l'iscrizione (nei giorni festivi soltanto il mattino).

Ai corsi dovranno essere iscritti:

1.o) Al primo corso: i giovani della classe 1913 i quali compiono il diciottesimo anno di età, e i giovani della classe 1912, i quali non abbiano già frequentato detto corso prima, oppure — avendolo frequentato — non sono stati dichiarati idonei al secondo;

2) Al secondo corso: i giovani i quali nel decorso anno premilitare 1930-31 abbiano frequentato il primo corso e ottenuto il passaggio al secondo, se della classe 1912. I giovani della classe 1911 e precedenti, i quali non abbiano frequentato il primo corso ed ai quali è applicabile la disposizione transitoria di cui al paragrafo 50 della Circolare n. 333 del G. M.

3.o) I premilitari del primo corso dovranno presentare all'atto dell'iscrizione due fotografie formato tessera e la quota d'iscrizione al Tiro a Segno di L. 6.

Raccomando ai genitori d'interessarsi della iscrizione dei propri figlioli a detto corso reso obbligatorio, e ricordo loro che severe sanzioni sono previste per i renitenti, per gli assenti alle lezioni.

Il Direttore del Corso
Cent. Torriani Cipriano

Nomina Sindacale

Il camerata ten. Luigi Sanguineti è stato nominato, su proposta del Segretario Politico, «Esperto Sindacale di Categoria per la Pesca».

Questa nomina, che premia le sue benemerenze (acquistate in lunghi anni di studi pratici nel campo della pesca, volti al miglioramento di un'industria che è vecchio ed importante patrimonio della nostra Riviera) è anche un riconoscimento della sua competenza, dimostrata attraverso preziose pubblicazioni.

La Confederazione dei Sindacati dell'Industria acquista un volonteroso organizzatore, che saprà tutelare gli interessi dei pescatori ed insieme quelli dell'industria, imponendo energicamente i freni della Legge, là dove si renderanno necessarii, per la cessazione di tanti abusi, commessi spesso per ignoranza; in questa opera di severo controllo egli ha già dimostrato la sua attività nell'esercizio della sua mansione di agente zoofilo di P. S. affidatogli dalla Società di Protezione degli Animali in accordo con la R. Prefettura di Genova.

Il «Mare» presenta intanto i suoi rallegramenti al camerata e collaboratore.

* * *

Tutti coloro che avranno comunicazioni da fare al sig. Sanguineti Luigi, possono rivolgersi nella sua abitazione, Piazza Molfino, 1, possibilmente nelle ore serali.

www.internetculturale.it

Notiziario Chileno

(PER VIA AEREA).

—*Il Ministro delle Finanze in una sua dichiarazione alla stampa ha detto che la situazione finanziaria del Paese è grave ma non irrimediabile, e che gli stipendi fiscali potranno essere sempre corrisposti ma ridotti considerevolmente. Riferendosi alla emissione dei biglietti, per sopperire alla scarsità della circolazione, ha detto ancora che il biglietto non costituisce capitale, sebbene ne abbia tutte le apparenze e che il Paese ha bisogno di capitali. L'inflazione arricchirebbe i debitori ricchi che pagherebbero i loro debiti con forti sconti, danneggerebbe invece i meno abbienti e non crecrebbe la ricchezza. Il risparmio è l'unica fonte del capitale, e questo, unito al lavoro, procura il benessere e la solidità economica di un paese. La formazione del capitale per mezzo del risparmio è fatica lunga e richiede a sua volta che si consegua l'abitudine, ad esso risparmio, tanto nel popolo che nel Governo.*

Numerosi impiegati governativi e privati hanno offerto al Governo una giornata di stipendio ogni mese, per contribuire alle forti spese che la situazione e la crisi impongono. Nelle provincie si nota grande entusiasmo per concorrere all'aumento della riserva aurea del Banco Central e si è proposto che il Banco de Chile raccolga le offerte d'oro nel resto del Paese.

Nella seduta del 7 corrente, l'Onorevole Selim Carrasco ha presentato al Congresso un progetto di legge inteso a lanciare un prestito interno di duecento milioni di pesos per contribuire alla soluzione della crisi di cui soffre l'Erario per la scarsità di biglietti in circolazione e per la disoccupazione.

La Compañia Salitrera Anglo-Chilena ha comunicato alla stampa che nel mese corrente si imbarcheranno nel porto di Tocopilla sessantamila tonnellate di nitrato.

La situazione del Banco Central de Chile al 1° Settembre era la seguente: oro in cassa 63.219.662,75 pesos; oro depositato all'estero per conto del Fisco, pesos 158.908 e cent. 4; credito a vista sull'estero, pesos 133.753.674,17; riserva legale, pesos 206.288.141,98; biglietti in circolazione e depositi soggetti a riserva oro, 362.862.507,45; percentuale della copertura in oro, 51,63 per cento; tenendo conto dell'oro e dei titoli di proprietà del Banco, la percentuale sale a 56.85 per cento; tasso di sconto per le Banche, 7 per cento, per i privati 8, per l'Istituto di Credito Industriale e per la Cassa Nazionale di Risparmio, 7.50 per cento.

Piccola Pubblicità

Vendesi binoccolo prismatico, occasione. Rivolgersi MARE.

Direttrice Albergo, pensione, negozio, occuperebbesi stagione invernale, distinta, pratica, energica, quattro lingue, seria, onesta, brava massaia raccomandabile. Scrivere: Sangregorio 234, Venezia.

Si cede negozio commestibili a San Michele di Pagana via Pomaro Casa Durante.

Affittasi appartamenti vani 6 ognuno lire 200 mensili località S. Rocco. Rivolgersi Tip. Tigullio.

Affittasi appartamento dieci vani tutte comodità moderne - Volendo, anche giardino. Villa Degrossi S. Rocco

Vendesi Linguaphone dischi francesi perfetti. Libro - Testo. Rivolgersi al Mare.

Cittadini di Rapallo!

Se volete pane buono, soffice, nutriente, leggero, caldo, come sempre anche alla sera, andate da:

Dellepiane Giuseppe

Corso Umberto I - Tel. 8326

ove troverete anche le buone briosc - crapfen, tutti i dolciumi in genere - Tagliatelli all'uovo e sopratutto i famosi **GRISSINI ALLA TORINESE** proprio come si gustano a Torino!

La stagione estiva

non accenna affatto a tramontare, a Rapallo! Ne abbiamo il segno evidente — evidentissimo — negli stabilimenti balneari che persistono a rimanere imperterriti ai loro posti e magari, e anche senza magari, ti chiudono il marciapiede al libero transito anche se le loro cabine rimangono vuote e la spiaggia è squallidamente deserta.

Non si potrebbero eliminare questi inconvenienti, o, per meglio dire, non potrebbero i signori proprietari degli stabilimenti provvedere a smontare tempestivamente le cabine senza farsi tirare gli orecchi?

E il « Saline » non farebbe bene ad evitare la ormai inutile chiusura del marciapiede? Perchè voler essere così scoccianti?

Concessione di licenze per esercizi pubblici

E' stata pubblicata dalla stampa la deliberazione del Consiglio dei Ministri che prevede la abrogazione dell'articolo 2 del R. D. Legge 30 giugno 1926 n. 1096 col quale era vietata l'apertura di nuovi « bars », caffè, osterie, pasticcerie e ritrovi notturni e il rilascio a qualsiasi titolo di licenze per l'apertura dei locali stessi.

Per evitare errate interpretazioni e continue richieste di informazioni, si chiarisce che l'abrogazione del predetto articolo 2 lascia invariato lo stato di fatto precedente. La disposizione del predetto art. 2 è stata abolita non essendo più necessaria, perchè la concessione delle licenze per esercizi è regolata dalla legge di P. S. e dal relativo regolamento e la concessione delle licenze podestarili di commercio per « pasticcerie » dalla legge 16 dicembre 1926, n. 2174, sulla disciplina del commercio.

La concessione delle licenze anzidette è perciò sempre subordinata alle limitazioni delle leggi sopra citate.

All'Orfanotrofio Emiliani

Domenica 27 corr. gli orfanelli festeggieranno il loro Compatrono S. Aurelio martire, unitamente al Patrocinio della Madre degli Orfani. Al mattino, ore 9, Messa cantata dagli stessi orfani. Alla sera, alle 6.30, Benedizione solenne con discorsino di circostanza. Gli Istituti Cattolici e le buone famiglie potranno nella giornata di domenica visitare il corpo del Santo fanciullo, martire per la Fede cristiana.

Promossi

Elenco degli alunni promossi alla Scuola Commerciale nella sessione autunnale di riparazione.

Promossi al secondo corso. - Antola Carlo; Aste Lorenzo; Bavestrello Giacomo; Ceria Emilio; Macera Giovanni; Pendola Carlo; Picasso Luigi; Queirolo Giovanni; Tassara Italo; Traversoni Enrico; Besaccia Maria; Capanni Bruna; Danovaro Luigi; Macera Olga; Podetti Bruno; Zanoletti Rosa; Romano Luigi:

Promossi al terzo corso. - Almaviva Carlo; Badaracco Giovanni; Bonfanti Giulia; Canessa Rosa; Tassara Francesco; Pastine Giovanni; Queirolo Mario; Righetti Jolè; Roncagliolo Andrea; Strasia Mario; Tassara Mercede; Valle Enrico; Vexina Vittorio; Zerega Amedeo.

Alunni che si fanno onore

La Direzione del Collegio San Francesco ci comunica l'esito degli esami di stato, sostenuti presso le Regie Scuole di Genova dagli alunni presentati dalla Direzione. Ottennero l'ammissione al R. Liceo Classico A. Doria: Luxardi Giovanni (sessione estiva); Baschiera Francesco, Casetta Italo (sessione autunnale). Ottennero l'ammissione al R. Liceo Scientifico, nella sessione estiva: Cavanna Umberto, Pellegri Enrico, Visconti Luigi. Ottennero l'ammissione al R. Istituto Tecnico Superiore: Cavagnaro Andrea (sess. autunnale). Gli alunni presentati furono nove; promossi sette.

Anno Scolastico 1931-32 - Anno IX E. F.

Alunni, Studenti, Genitori!

EccoVi un elenco di alcuni articoli che vende la **CARTOLERIA BERTELLI**, Via Vittorio Em. 22 dove troverete pure tutto quello che Vi occorre, spendendo poco ed acquistando merce di qualità:

LIBRO DI STATO per le 5 classi elementari;
LIBRI SCOLASTICI per le scuole superiori;
QUADERNI "Cartoccino" da 10 e 20 fogli con le suggestive e tanto variate copertine a colori;
QUADERNI, con copertina nera, da 20, 30, 40 e 60 fogli;
DISEGNO: Album e carta Fabriano, Cartelle e cartoni, Compassi sciolti ed in scatole, Colori acquerello, Matite a pastello, ecc.;
CARTELLE e BORSE di vera pelle, in tutte le misure ed a prezzi convenientissimi;
PENNA STILOGRAFICA "Juventus" pennino oro 14 Kt con garanzia L. 12,50.

REGALA una penna stilografica, infrangibile, a colori, a chi acquisterà in una sol volta per un minimo di L. 25 di articoli scolastici.

I quaderni tutti sono muniti del contrassegno a favore dell'O. N. B., senza aumento di prezzo

- Cronaca Sportiva -

CALCIO

La divisione nazionale

Il campionato della massima divisione ha avuto finalmente inizio domenica dopo quasi tre mesi di completo riposo. Tutte le squadre si presentano più o meno rinforzate (almeno sulla carta), staremo poi a vedere la conferma sui campi di giuoco.

Certo, come inizio, le squadre delle grandi città, nei confronti colla provincia, non hanno fatto la parte del leone come era nelle previsioni. Infatti la prima giornata non è stata tanto favorevole alla maggior parte delle squadre più reputate. Due di esse non sono riuscite ad imporre la miglior classe sui difficili campi visitati: la Ambrosiana e la Juventus, sconfitta la prima a Casale e obbligata alla divisione dei punti la seconda a Busto. Bisogna tuttavia notare che tra le squadre ritenute più forti, soltanto quelle dei campioni e degli ex campioni hanno giuocato la prima partita del campionato sul campo avversario.

Risultato regolare quello del Genova contro il Bari. Partita abbastanza facile per i rosso-bleu, ma vittoria anche netta che lascia molto sperare per il futuro. La prima linea di quest'anno si presenta formidabile e se tutti daranno quel rendimento che la loro alta classe gli permette di dare, saranno noie per tutte le difese avversarie. Ad ogni modo, domani ad Alessandria ci sarà battaglia grossa per lo squadrone genovese ed una vittoria anche di stretta misura ci darà conferma delle possibilità e della forza della squadra ligure.

Il Milan ha dovuto subire un mezzo scacco sul proprio campo dalla Fiorentina. Il Milan non è ancora completamente a punto, la Fiorentina al contrario ha bene e sardito e si presenta come squadra bene inquadrata e abbastanza forte su tutte le linee.

Regolari i risultati di Brescia contro Alessandria e del Napoli contro la Triestina. Il Bologna ha faticato parecchio a battere la vecchia Pro Vercelli e la sconfitta di stretta misura torna tutta ad onore della coraggiosa squadra vercellese.

La Lazio, dopo le poco convincenti prove iniziali, ha ceduto a Torino; come compagine è apparsa abbastanza slegata, dimostrando tuttavia di possedere eccellenti individualità. Speriamo che il tempo e la buona volontà possa amalgamarle, e allora avremo certamente uno squadrone in più.

Le partite giuocate domenica sono state otto, avendo la Roma anticipato d'una settimana la gara col Modena, terminata, come si ricorda, con la vittoria del Roma per 4 a 2.

r. d. v.

LE PARTITE DI DOMANI

Alessandria: Alessandria-Genova.
Torino: Juventus-Napoli.
Roma: Lazio-Milan.
Milano: Ambrosiana-Torino.
Modena: Modena-Pro Patria.
Vercelli: Vercelli-Casale.
Firenze: Fiorentina-Brescia.
Bari: Bari-Bologna.
Trieste: Triestina-Roma.

Ruentes - Sestrese: 3-1

Contro la Sestrese i concittadini si sono comportati bene, vincendo con regolarità. Non si deve tuttavia credere che la squadra ospite sia stata inferiore alla buona fama che sempre la precede. Tutt'altro, i « verdi » hanno dimostrato di essere giunti ad un buon punto d'intesa fra i vari reparti, mentre che individualmente sfoggiano numeri non disprezzabili. Avremo quest'anno, in campionato, una Sestrese temibile che farà parlare ripetutamente di sè.

Ruentes, assente Tomà, incastrò Cappellini che fu quanto mai generoso e attivo. Capriccioli da terzino ebbe qualche scatto energico ma noi lo vorremmo vedere così sempre, aggressivo e tenace ogni qualvolta l'azione lo ha protagonista. A questo modo la coppia dei terzini sarebbe efficiente e Oliva, di rincalzo alla mediana, non ci starebbe male, tanto più che è sentita la necessità di rinforzare questa linea.

L'attacco ha tutti i numeri per ben figurare. Da Gastaldi a Fineschi e Bergamino. Cò deve fare del fiato e ricuperare i saettanti tiri che già lo distinsero in più di un campionato. Tomà, assente per ragioni di studio, e Massazza integrano gli *atouts* di prima linea che dovranno torneare nel campionato e sono stati avvicendati, in queste partite di prova, per saggiarne la valentia.

Su azione di Oliva e Cò, Bergamino concretava al 23.o minuto, segnando poi ancora nel secondo tempo. Un rigore permetteva alla Sestrese di salvare il tradizionale onore, ma Cappellini s'incaricava di mantenere la distanza.

Giuoco vivo da entrambe le parti nel primo tempo, di superiorità ruentina nella ripresa. Particolarmente notata una bella respinta a volo di Moretti al 35' del primo tempo.

Sestrese: Vaccari; Mosca, Berta; Bonelli, Bianchi (Canepa), Nespolo; Carraro, Piccinini, Testa, Bottino (Zunino), Guasti (Bottino).

Ruentes: Moretti; Balbi, Capriccioli; Oliva, Canessa, Arata; Gastaldi, Cappellini, Cò, Bergamino, Fineschi.

Arbitro longamine Massa di Sampierdarena.

"Genova Sport"

E' uscito sabato a Genova — diffondendosi per tutta la Liguria — un nuovo settimanale: *Genova Sport*.

Programma: quello di difendere e propagandare lo Sport ligure. Come si vede balda e vasta missione, resa maggiormente sentita dalla mancanza di un giornale regionale, sia pure ebdomadario, prettamente sportivo.

Genova Sport, dal colore vivo arancione, si lancia nell'agone con fermi propositi e perseverando nel cammino non mancherà certo di ottenere meritati trionfi e vive soddisfazioni.

Lo dirige il dr. Glauco Finzi, sportivo appassionato, e ne è anima redazionale un altro collega genovese, José Levi, di non dimenticata fama guerinesca. Vi collaborano ottime firme, che non mancheranno di assicurare al giornale un numero grandioso di lettori. Intanto il primo numero è andato a ruba e da ciò bisogna trarre un buon auspicio.

A *Genova Sport* il MARE porge il suo cordialissimo saluto e il suo vibrante augurio di attingere alle più alte mète.

Le quindici giornate d'andata

Del girone D di Prima Divisione

PRIMA GIORNATA
RUENTES - Imperia
Derthona - Sampierdarena
Acqui - Rivarolo
Savona - Sestrese
Carrara - Volta
Viareggio - Lucchese
Ventimiglia - Pisa
Riposa: *Empoli.*

SECONDA GIORNATA
Lucchese - RUENTES
Sestrese - Carrara
Sampierdarena - Viareggio
Rivarolo - Derthona
Imperia - Acqui
Empoli - Ventimiglia
Volta - Savona
Riposa: *Pisa.*

TERZA GIORNATA
RUENTES - Volta
Pisa - Imperia
Viareggio - Sestrese
Carrara - Sampierdarena
Savona - Derthona
Ventimiglia - Lucchese
Acqui - Empoli
Riposa: *Rivarolo.*

QUARTA GIORNATA
Derthona - RUENTES
Sestrese - Acqui
Sampierdarena - Pisa
Volta - Lucchese
Rivarolo - Ventimiglia
Imperia - Savona
Empoli - Carrara
Riposa: *Viareggio.*

QUINTA GIORNATA
RUENTES - Rivarolo
Ventimiglia - Acqui
Sestrese - Derthona
Lucchese - Carrara
Savona - Viareggio
Pisa - Volta
Empoli - Imperia
Riposa: *Sampierdarena.*

SESTA GIORNATA
Ventimiglia - RUENTES
Viareggio - Volta
Pisa - Empoli
Carrara - Rivarolo
Sampierdarena - Sestrese
Acqui - Savona
Derthona - Lucchese
Riposa: *Imperia.*

SETTIMA GIORNATA
Carrara - RUENTES
Imperia - Viareggio
Savona - Pisa
Volta - Derthona
Rivarolo - Empoli
Sestrese - Ventimiglia
Sampierdarena - Acqui
Riposa: *Lucchese.*

OTTAVA GIORNATA
RUENTES - Sampierdarena
Empoli - Derthona
Viareggio - Carrara
Pisa - Sestrese
Ventimiglia - Volta
Lucchese - Imperia
Savona - Rivarolo
Riposa: *Acqui.*

NONA GIORNATA
RUENTES - Empoli
Derthona - Pisa
Carrara - Savona
Acqui - Viareggio
Imperia - Ventimiglia
Rivarolo - Volta
Sampierdarena - Lucchese
Riposa: *Sestrese.*

DECIMA GIORNATA
Viareggio - RUENTES
Pisa - Acqui
Carrara - Ventimiglia
Sestrese - Lucchese
Volta - Sampierdarena
Imperia - Rivarolo
Savona - Empoli
Riposa: *Derthona.*

UNDICESIMA GIORNATA
Ventimiglia - Derthona
Acqui - Carrara
Lucchese - Pisa
Empoli - Viareggio
Sampierdarena - Savona
Volta - Imperia
Rivarolo - Sestrese
Riposa: *RUENTES.*

DODICESIMA GIORNATA
RUENTES - Savona
Carrara - Imperia
Pisa - Viareggio
Derthona - Acqui
Sestrese - Empoli
Ventimiglia - Sampierdarena
Lucchese - Rivarolo
Riposa: *Volta.*

TREDICESIMA GIORNATA
Acqui - RUENTES
Viareggio - Derthona
Pisa - Carrara
Savona - Lucchese
Imperia - Sestrese
Volta - Empoli
Sampierdarena - Rivarolo
Riposa: *Ventimiglia.*

QUATTORDICESIMA GIORN.
RUENTES - Pisa
Rivarolo - Viareggio
Derthona - Imperia
Sestrese - Volta
Lucchese - Acqui
Ventimiglia - Savona
Empoli - Sampierdarena
Riposa: *Carrara.*

QUINDICESIMA GIORNATA
RUENTES - Sestrese
Carrara - Derthona
Viareggio - Ventimiglia
Rivarolo - Pisa
Sampierdarena - Imperia
Acqui - Volta
Empoli - Lucchese
Riposa: *Savona.*

Le vittorie dei Nuotatori Rapallesi

I « Nuotatori Rapallesi » continuano a mietere vittorie brillantissime.

Domenica a Genova, su quattordici squadre dei Fasci Giovanili, riportarono la vittoria assoluta. Individualmente Macera — Cappellini — Truffa Eugenio — Bonazzi e Tassara conquistarono ripetute vittorie.

A Sturla, Michele Truffa ha vinto in modo brillantissimo la *Targa Parini*, lasciando il secondo, sugli ottocento metri del percorso, a oltre quaranta metri. I partecipanti erano diciotto.

Eugenio Truffa, dopo lotta accanita, si classificava secondo nella *Coppa Valentino Coda*, metri 400, dietro Devoto, che già aveva battuto a Genova in mattinata sui 100 metri, arrivando terzo e Devoto quarto.

Domani Renato parteciperà al *Campionato italiano del miglio marino*, a Imperia, che dovevasi corrersi domenica e venne rinviato al giorno 27.

Queste vittorie e affermazioni, che durante la stagione hanno visto protagonisti i « Nuotatori Rapallesi », bene confermano l'utilità ed i progressi della scuola Bacigalupo che s'appresta a conquistare posizione preminente nel nuoto italiano.

Ruentes - Tigullio

Venendo cavallerescamente incontro ad un desiderio manifestato dalla Società Sportiva di Santa Margherita Ligure, il Ruentes ospiterà domani sul Campo Sportivo del Littorio la rinnovata compagine che domenica scorsa sul campo di Via del Piano soccombeva per tre *goals* a uno contro la squadra B del Genova 1893. Successo, come si vede, onorevole, e che ben depone sull'inquadratura che quest'anno è presentata dal commissario straordinario che regge le sorti della Società a noi vicina.

Abbiamo detto compagine rinnovata e precisiamo che la formazione della Tigullio è composta in maggioranza, per non dire nella totalità, di elementi genovesi.

Le pessime sorti nel campionato dello scorso anno e la necessità di risollevare la Società a condizioni migliori e d'infondere nell'ambiente nuovo entusiasmo hanno indotto il commissario a questi ingaggiamenti. Non v'era altra via per risollevare i colori arancioni verso più gradevoli mète e indubbiamente la squadra, data la buona composizione, potrà quest'anno, mettersi sopra un piede di parità con le consorelle di Chiavari, Sestri e Riva, e battagliare con esse e le altre squadre che vi entreranno, nel campionato di seconda divisione.

Ruentes allineerà la sua formazione al completo. La squadra sta subendo le ultime amorevoli cure di Renzo De Vecchi. Domenica 4 Ottobre siamo alla prima del campionato. La partita di domani è decisiva in fatto di collaudo.

Pertanto, trattandosi di fare fiato e non impegnando per nulla le due città il loro blasone sportivo, i giocatori disputeranno una partita cavalleresca, scevra di rudezza, che servirà a mettere in mostra i pregi stilistici dell'una e dell'altra compagine, dell'uno e dell'altro combattente.

La partita avrà inizio alle ore 15 precise.

Buon esito della manifestazione atletica per Avanguardisti

Con ottimi risultati ha avuto luogo domenica, al campo sportivo Littorio, il terzo annuale della Coppa O.N.B., che è stata vinta definitivamente dai baldi avanguardisti locali.

Ecco i risultati:

Corsa metri 80. - Si corrono due batterie vinte da Pendola e Ghizolfo. Finale: 1.o Ghizolfo Dino, O.N.B. Rapallo, in 9"2/5; 2.o Inuggi Giuseppe, id., a spalla; 3.o Bazin Antonio, id.; 4.o Pendola Remo, id.; 5.o Giuffrè.

Corsa metri 90 ostacoli. - 1.o Rosa Adolfo, O.N.B. Rapallo, in 14" 3/5; 2.o Rosa Gildo, id., a spalla; 3.o Bazin Antonio, id.; 4.o Pendola Remo, id.; 5.o Pendola Remo, id.; 5.o Rodi, di Genova.

Salto in lungo. - 1.o Rosa Aldo, m. 5.93; 2.o Ghizolfo, m. 5.88; 3.o Inuggi Giuseppe, m. 5.59; 4.o Rosa Gildo, m. 5.41; 5.o Bazin, metri 5.37.

Tiro del giavellotto. - 1.o Ghizolfo, m. 40.15; 2.o Cigalini, metri 38.15; 3.o Bazin, m. 36.11; 4.o Rodi, m. 31.42; 5.o Rosa Gildo, m. 31.20.

Lancio del disco. - 1.o Tomberli, m. 31.45; 2.o Ruggeri, m. 33.10; 3.o Rosa Gildo, m. 30.35; 4.o Ghizolfo, m. 28; 5.o Ruggeri H., m. 21.20.

Getto del peso. - 1.o Tomberli, m. 10.70; 2.o Ruggeri, m. 10.56; 3.o Cigalini, m. 9.15; 4.o Rosa, m. 9.02.

nluggi,

Staffetta 4x80. - La Squadra A O.N.B. Rapallo (tempo 39" 3/5); 2.a Squadra B O.N.B. Rapallo (tempo 41").

Presenziava alla riunione il professor Marchisio del Comitato Provinciale. L'organizzazione è stata ottima per merito speciale dei signori dott. Capoduro, Escher, Biagini, Baisi, Diena e Tonolli.

Acquistate, leggete
"Genova Sport"
settimanale ligure di Cronaca e propaganda sportiva
GENOVA
Via Canneto il lungo 31 - 2
Telefono 23-929
Un numero Cent. 30
Abbonamento ordinario L. 15
In vendita in tutte le edicole

Pericolo delle morsicature d'insetti

Il veleno di una morsicatura o puntura di insetti è neutralizzato efficacemente con l'Unguento Foster e ben presto il dolore e l'irritazione scompaiono. Di più, gli insetti non attaccano la pelle sulla quale questo rimedio antisettico è stato applicato. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137) 7

ULTIMA SETTIMANA
di LIQUIDAZIONE
Con nuove riduzioni fino esaurimento merce

Alcuni prezzi:

Cappelli Borsalino (Antica Casa) L. 50
" Uomo . . . . . " 10
Berretti . . . . . . " 4

Valigeria, pelletteria, paracqui, bastoni, prezzi speciali.
La merce rimarrà esposta nelle vetrine in Corso R. Elena.

MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16
(sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

EDEN
Stasera e domani:
Marcella Albani in:
La grande rinuncia
Film di successo
SONORO e PARLATO

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Il Giuoco e la Crisi

Nella Società Tigullio

Genova 1893 B - Tigullio . 3 - 1

L'esito significa una notevole affermazione per gli uomini del signor Felix. Non è cosa facile affrontare in casa propria gli allievi di Burlando, per una squadra di provincia, dopo appena una sortita di allenamento. Vale a dire quindi che la squadra arancione ha dimostrato di possedere tutte quelle qualità e prerogative che consentono di sperare in una condotta molto lodevole nelle future battaglie di campionato. Tutti i reparti hanno funzionato egregiamente, specie l'attacco e la mediana; in modo da far prevedere che con qualche altra partita di allenamento la intera compagine acquisterà quella fusione e quella compattezza che la metterà in grado di potere ben figurare nei futuri cimenti che la attendono.

Non è senza ansia che gli appassionati locali seguono le vicende dell'importante sodalizio cittadino, perchè si riservano di gustare molteplici vittorie che li compensino delle amarezze della scorsa stagione. Però, noi aggiungiamo, le ansie per la società del cuore non sono rivolte solo al lato sportivo, ma anche al lato finanziario per il quale pare non siano completamente appianate le difficoltà che tanto fecero penare l'Amministrazione precedente. E' su questo punto che ora vertono le cure e gli sforzi del Commissario straordinario tanto più per il fatto che la Società sembra avviata, nel campo della sua speciale attività, verso un rapido risorgere che ridonerebbe ad essa l'antico splendore. Purtroppo sino ad oggi il consolidamento del bilancio sociale rimane ancora allo stato di chimera, e non è dato di sperare, al momento in cui scriviamo in una rapida risoluzione.

Devesi ritenere, quindi, assai difficile la posizione del sodalizio, perchè la mancanza di fondi può pregiudicare lo sviluppo di qualsiasi iniziativa. D'altronde sarebbe un vero peccato che i generosi sforzi di pochi appassionati capeggiati dal sig. Felix venissero frustati dalla impossibilità materiale di continuare l'opera così degnamente intrapresa.

Siamo certi che saranno compiuti i passi necessari presso le Autorità e gli enti che soprasiedono e coordinano ogni iniziativa cittadina, perchè la rinascita della S. S. Tigullio non debba invece risolversi in una pietosa liquidazione. A Santa Margherita Ligure, non mancano le persone generose e filantropiche che dovrebbero concorrere anch'esse al mantenimento in vita di questa Associazione, e che potrebbero col loro autorevole appoggio assicurarne l'avvenire.

Al momento non ci resta che assistere allo svolgimento della crisi che ci auguriamo possa essere superata con ogni sollecitudine, anche per il fatto che il campionato batte alle porte, e non si può, quindi, dilazionare o temporeggiare. Bisogna decidere, il Sig. Felix non vorrà certo rinunciare al suo mandato se non dopo aver tentato ogni mezzo per raggiungere lo scopo prefissosi. La sua attività sostenuta da una tenace passione ci dà la certezza che tutto potrà risolversi e vogliamo pertanto essere ancora ottimisti sulle sorti del sodalizio da lui diretto.

Lo Speaker.

Iscrizione ai corsi premilitari

Il Comando della locale M. V. S. N. avverte tutti i giovani appartenenti alle classi 1911, 1912, e 1913, che quest'anno in forza di decreto l'Istruzione premilitare è obbligatoria, anche per coloro che dovranno prestare servizio nella Regia Marina. Le iscrizioni ai corsi suddetti si ricevono presso la sede della Milizia fino al giorno 30 corrente dalle ore 10 alle ore 11, 30.

Il nuovo prezzo
delle carni suine

Il Podestà, veduti i prezzi medi delle carni suine all'ingrosso, in attesa di ulteriori provvedimenti che saranno presi in accordo con le competenti organizzazioni, ha determinato che a datare dal giorno 24 corrente, i prezzi massimi al minuto delle carni suine, sono stabiliti come appresso: Polpa, al chil. L. 8; Carré, L. 8 al chil.; Salamini, L. 7 al chil.; Pancetta, L. 6 al chil.; Lardo, L. 5 al chil.; Testa, L. 3 al chil.; Zampini, L. 2 al chil.

Provvedimenti
del Podestà

PER IL POSTO TELEFONO PUBBLICO A S. LORENZO — Il Podestà ritenuto che gli abitanti della frazione S. Lorenzo hanno richiesto di avere un posto telefonico pubblico affinchè la Frazione stessa che dista oltre 4 km. dalla nostra città e pur avendo circa 1000 abitanti non ha ne medico ne levatrice ne farmacia, possano mediante tale mezzo di comunicazione usufruire dei detti servizi colla dovuta sollecitudine: a tale scopo gli abitanti della Frazione con contributi volontari hanno raccolto in breve tempo la somma di L. 1100 e per la spesa complessiva per l'impianto della linea e la fornitura della cabina la spesa ascende a L. 1400 con recente deliberazione ha stabilito di concorrere nella spesa per il posto telefonico a S. Lorenzo con la somma di L. 300.

PPOVVEDIMENTI FINANZIARI — STORNO DI CONTI — Il Podestà ritenuto che alcuni stanziamenti della parte passiva del bilancio in corso sono risultati deficienti, mentre altri presentano una disponibilità che può essere stornata essendo il fondo di riserva finora operato un solo prelievo di L. 17261,75 per cui rimane ancora disponibile la somma di L. 9645,75 con recente deliberazione a disposto di portare le seguenti diminuzioni negli stanziamenti degli articoli del bilancio; Articoli 10 - 13 15 - 49 - 61 - 65 - 78 - 78 - 81 - 102 - 118 - 122 - 128 per una diminuzione totale di L. 69,005,75 e di aumentare in corrispondenza i seguenti fondi per spese già sostenute o da sostenere agli art. 8 - 9 18 - 38 - 43 - 57 - 60 - 61b - 62 - 83 84 - 104 - 106 - 110 - 120 con un aumento complessivo di Lire 69.005,75

IL NUOVO IMPIANTO ANAGRAFICO — Il Podestà ritenuto che l'impianto anagrafico della popolazione attualmente in funzione presso il nostro Comune non risponde più ai bisogni del Comune e ciò tanto per le nuove disposizione legislative emanate per la tenuta dei registri, quanto per il notevole aumento della popolazione verificatosi in seguito all'ampliamento del territorio, per cui il numero degli abitanti è salito da 8000 a 10.300 come risulta dall'ultimo censimento; per dette ragioni ha stabilito con recente deliberazione di addivenire all'impianto del nuovo registro di popolazione acquistado da una ditta specializzata tutto il materiale anagrafico per la somma complessiva di L. 11.500

L'istituzione dell'Istituto Commerciale Libero

Con vivo compiacimento apprendiamo che pel vivo interessamento del nostro giovane Podestà Cav. Ambro Devoto e con il compiacimento delle Superiori Autorità sarà eretto in questa Città un *Istituto Commerciale Libero* presso la nostra R. Scuola Commerciale. Con questa Istituzione la nostra regale gemma del Golfo Tigullio completa la sua fama di stazione climatica con un centro di studi commerciali e coloniali corrispondente alle esigenze della numerosa scolaresca che affolla la R. Scuola Commerciale e lo spirito della popolazione eminentemente emigratoria dalla leggendaria impresa di Colombo allo sviluppo Commerciale della repubblica Genovese sino ai nostri giorni. I nostri giovani potranno conseguire la licenza legale di avviamento commerciale, il Diploma di Computista ed il titolo da Ragioniere e completare la loro cultura con lo studio delle lingue. L'Istituto sarà agevolato nello svolgimento dei suoi programmi di insegnamento con la utilizzazione del ricco materiale scientifico e didattico della R. Scuola Commerciale. Col 15 Ottobre saranno iniziate le lezioni pel 1.o e 2.o corso. Saranno pure ammessi in qualità di uditori coloro che non intenderanno consegnire il Titolo ma completare la loro cultura. Gli interessati potranno fare domanda e chiedere schiarimenti all'Ufficio Segreteria.

***

Il Podestà con deliberazione in data 16 corr. mese ha stabilito di approvare un contributo annuo di L. 6700 per il mantenimento del nuovo Istituto Commerciale libero annesso alla Regia Scuola Commerciale devolvendo a tale scopo la corrispondente economia che verrà realizzata sul contributo che il Comune corrisponde per la Regia Scuola Commerciale, e ciò in applicazione del R. D. L. 20 Dicembre 1931 N. 1491, del 12 per cento sulla somma di L. 55.950 annue che pag al Governo per il mantenimento della R. Scuola Commerciale.

La festa dell'uva

Come già abbiamo accennato negli ultimi numeri del giornale anche nella nostra città domenica 27 corr. verrà celebrata la festa dell'uva, e quest'anno per opera del nostro Podestà, coadiuvato da un Comitato, le festa riuscirà magnifica. Sabato scorso 19 corr., per gli ultimi accordi, sotto la Presidenza del Podestà in una sala del Palazzo Municipale si è radunato il Comitato. Il programma stabilito si inizierà alle ore 10,30 con un corteo folkloristico, al quale prenderanno parte vari carri appositamente allestiti, alla quale è già assicurato l'intervento dei carri dell'Opera Nazionale Balilla che saranno occupati dalle Giovane Italiane, dai Balilla, e Piccole Italiane e di quello del Sindacato Agricoltori. Il corteo, preceduto dalla Banda cittadina *Cristoforo Colombo* partirà da Via Maragliano e percorrerà le principali vie e piazze cittadine fino a S. Siro. Dal mattino funzionerà per tutto il giorno un chiosco per la vendita dell'uva. Esso sarà eretto a cura del Dopolavoro cittadino, in Piazza Vittorio Veneto. Venne pure bandito un concorso per le più belle vetrine della giornata secondo il giudizio che sarà emesso dal Comitato prima delle ore 21. Per questo concorso, che deve raccogliere aderenti in tutta la città, il Municipio ha destinato quattro premi in medaglie per le vetrine di prima categoria, due medaglie di argento (prima e secondo premio) e due per la seconda categoria (primo e secondo premio). Per il corteo sono stabiliti tre premi in medaglie, destinate ai carri meglio intonati al carattere delle festa. Le due medaglie d'argento del primo e secondo premio sono offerte dal Comune, quella di bronzo per il terzo, dai sigg. cav. Eugenio Verzura e Luigi Simonetti. Il Comitato invita vivamente la cittadinanza a voler partecipare sia al concorso delle vetrine, sia nel corteo. Quest'ultimo è libero a quanti desiderassero intervenire con carri ma è necessario ottenere l'autorizzazione preventiva del Comitato organizzatore.

A 200 metri di profondità
Riusciti esperimenti da bordo del "Titano"

Il giorno 17 corr. nella nostra città al largo mare si sono svolte alcune interessanti prove di immersione a grande profondità con un nuovo tipo di scalandro ideato dallo specialista Roberto Galeazzo di Livorno. Gli esperimenti ebbero luogo dalla R. A. appoggia palombari *Titano* che da oltre due due mesi si trova nella nostra rada per esperimenti, ed a bordo della nave avevano preso posto i partecipanti al corso palombari della Regia Marina e parecchi ufficiali e tecnici per il controllo delle esperienze. Le prove d'immersione sono state iniziate dall'inventore dell'apparecchio sig. Galeazzi, a lui hanno fatto seguito il tenente di vascello Moschi, il capitano del genio navale Viola, il tenente di varcello Teppati ed il capo palombaro della Regia Marina Manzoni. Tutte le cinque persone che hanno eseguita la immersione con alla testa il Galeazzi, risalite a bordo, hanno dimostrato la loro viva soddisfazione per, l'ottima riuscita delle prove che si sono svolte in condizioni di tempo e di mare favorevolissime. Durante le esperienze si sono raggiunti i 200 metri di profondità. Detta profondità è la massima finora raggiunta nel Mediterraneo. L'apparecchio inventato dal Galeazzo è a forma cilindrica, sormontato da un sfera. Lo spessore nonostante la profondità a cui può andare l'apparecchio, è di soli quattro centimetri. Esso è dotato di perfetti mezzi di registrazione e sorpassa in perfezione tutti gli apparecchi simili fino ad oggi costruiti. Gli esperimenti eseguiti nella nostra rada dovevano dare l'esatta senzazione delle possibilità permesse dalla perfezionata *Torretta Galeazzi* e sono stati seguiti con un criterio che aveva per base la regolarità delle prove e la possibilità pratiche dell'inventore. Questo nuovo successo delle genialità italiana, consente ai valorosi, tenaci e bravi palombari italiani nuove e vaste possibilità nell'avvenire.

Nell'Ass. Naz. Combattenti
La nomina del Commissario straordinario

La Federazione Provinciale Combattenti di Genova ha incaricato di reggere la nostra Sezione, in qualità di Commissario Straordinario il Capo Manipolo cav. Mario Janicelli - Ispettore Federale. Domenica dopo le regolari consegne da parte del Presidente uscente, il neo Commissario, accompagnato dal Presidente della Federazione Colonnello Conte Besozzi di Carnisio, ha fatto visita al Podestà ed al Segretario Politico.

***

Il Commissario Straordinario cav. Mario Jannicelli della Sezione Combattenti ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Grato per la fiducia delle Superiori Gerarchie che hanno voluto affidarmi l'incarico di Commissario Straordinario della locale Sezione Combattenti, devoto al dovere e credente nella immortalità della Patria rinnovata dal Fascismo, assumo questa missione porgendo un doveroso saluto all'Illmo sig. Podestà, al Segretario Politico del P. N. F., alle Autorità tutte di ogni ordine e grado, ed ai cittadini tutti.

Camerati!

La devozione offerta all'Italia dai Combattenti di tutte le armi, non deve essere dimenticata; agli immemori si ripeta con quali sacrifici di sangue fu conseguita la Vittoria. Ritorni a mo' di auspicio, il pensiero alla Maestà del Re Vittorioso, Soltato fra i Soldati, cui il Duce — nostro commilitone — recò l'Italia di Vittorio Veneto perchè la risollevasse verso i culmini.

Combattenti!

Con la coscienza di Italiani, battezzati dalla Vittoria, sciogliamo i nostri cuori in una effusione di amore fraterno e, volonterosi e concordi, onoriamo i Sacri Caduti servendo sempre meglio la Patria che abbiamo salvato due volte.

Confermiamo all'Italia Fascista, il giuramento di fedeltà che non muta.

W l'Italia! W il Re! W il Duce!

Ingente furto alla Calzoleria "Gioconda"

Martedì 22 corrente ad ora imprecisata ignoti ladri mediante la rottura di una inferriata nel retrobottega del negozio di calzoleria "Gioconda" del signor Sanguinetti Giovanni fu Sebastiano residente in Rapallo, sito in via Sella al numero 53, penetrarono nel suddetto negozio asportando in due sacchi moltissimi paia di scarpe finissime del valore di circa 4000 lire.

Il proprietario si accorse del furto nella mattina, alla riapertura del negozio, vedendo tutta la merce sottosopra, e si recò subito al locale comando dei R. R. C. C., per sporgere denuncia, L'Autorità di P. S. sta indagando diligentemente per il ricupero della refurtiva e dello arresto dei ladri.

Movimento di Regie Navi

Lunedì mattina all'alba sono ripartite per la Spezia la Regia nave appoggia palombari "Titano" che da oltre due mesi era ancorata in rada, ove eseguì importanti esperimenti e sondaggi ed il sommergibile di piccolo tonnellaggio N. X 3 che giunse nelle nostre acque sabato 19 corrente.

Disgrazie ed infortuni

Il contadino Giacomo Cassanello di Gio-Batta d'anni 47 abitante nella nostra città in Via Romana N. 30 giovedì scorso 17 corrente nelle prime ore del mattino mentre scendeva in città, percorrendo la mulattiera di S. Lorenzo, forse per la oscurità mise un piede in fallo cadendo malamente, lungo la scarpata. Dopo qualche tempo venne avvistato da un passante e soccorso prontamente dai militi del posto pubblico di Pronto Soccorso della P. A. Croce Rossa posto a S. Lorenzo e trasportato all'Ospedale Civile, ove venne medicato dal dr. Luigi Giangrande cher iscontrò varie contusioni all'anca destra dichiarandolo guaribile in una decina di giorni.

***

Il muratore Luigi Valle fu Gio Batta d'anni 48 alle dipendenze della Ditta Zerega e Penco mentre lavorava sopra una impalcatura, di un palazzo di nuova costruzione in corso Umberto 1.o, cadde al suolo per aver messo un piede in fallo cadendo sopra una cassa di legno e producendosi varie contusioni ed echimosi alla regione renale. Medicato venne dichiarato guaribile in 8 giorni.

In memoria di

G. B. Barbagelata

Martedì 22 corrente, ricorrendo il trigesimo della morte del sig.r G. B Barbagelata, il benemerito concittadino di cui su queste colonne vennero già illustrate le spiccate qualità di filantropo e di patriotta, per iniziativa del Consiglio d'Amministrazione della Regia Scuola Commerciale, venne celebrata nella nostra Chiesa Arcipresbiterale una funzione religiosa a cui presero parte il Podestà cav. dott. Ambro Devoto, il Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Scuola sig. Giovanni De Barbieri col consigliere cav. Amedeo Pelissa, il delegato della Società Margheritese sig. Costa Bartolomeo, il Direttore della R. Scuola Commerciale prof. A. R. Scarsella con una rappresentanza del Corpo Insegnante, e la scolaresca con la bandiera, il Presidente dell'O.N.B. cav. Eugenio Verzura, la direttrice del Collegio « Lux » signorina Vidale Carla, i parenti amici ed ammiratori dell'Estinto, coi sigg. Politi Arturo e Roccatagliata Francesco in rappresentanza della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires.

L'arrivo dei balilla da Piazzatorre

Martedì sera tornati da Piazzatorre le giovanissime camicie nere che l'Opera Nazionale Balilla ha inviato a trascorrere un mese nella salubre e magnifica colonia genovese « Benito Mussolini » di Piazzatorre. Quest'anno ben nove balilla e quattro piccole italiane ànno beneficiato di questa bellissima opera e sono tornati abbronzati, esuberanti di vivacità e di salute. Essi erano accompagnati dalla camicia nera Andrea Chichizola, che rimase con loro tutta la permanenza in colonia. Ad accogliere le piccole camicie nere a Genova si recò il Presidente del Comitato Communale dell'Opera Nazionale Balilla, cav. Eugenio Verzura, col Segretario rag. Pietro Castagneto. Nella nostra stazione i piccoli erano attesi dai genitori, ansiosi di abbracciarli.

Sotto i tetti di Parigi
film sonoro con Pola Ilery

Da stasera sabato 26 corrente e domani domenica 27 corr., dalle ore 15 alle ore 24, verrà projettato al « Cine Savoia » il « film » sonoro e cantato: *Sotto i tetti di Parigi*, lavoro fortemente drammatico, ricco di episodi interessantissimi, vicenda passionale che raggiunge di scena in scena un topo emozionante, superba interpretazione della bella e giovane artista Pola Ilery.

Lunedì 28 corr.: il lavoro d'avventure drammatiche *Sotto l'Equatore;* Martedì 29 corr.: la nuova edizione del capolavoro degli Artisti Associati, *Ramona*, lavoro drammatico e passionale con l'insuperabile artista Dolores del Rio. Mercoledì 30 corr.: *La pupilla di Rothchild*, lavoro drammatico di vivo interesse.

Negli altri giorni della settimana verranno projettati interessanti lavori drammatici, passionali e d'avventure.

Vittorie sportive avanguardiste

La scorsa domenica i nostri avanguardisti parteciparono alla eliminatoria del Gran Premio dei Giovani a Nervi, organizzata da quel Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, riportando un brillante successo, avendo vinto ben quattro gare per merito del bravo avanguardista Bottaro Cesare, ed altri premi minori. Ecco i dettagliati risultati:

Corsa metri 80: 1.o Gianello Francesco in 9"4 5; 3.o Oppici Tullio; 5.o Vernazza Emilio.

Salto in lungo: 2.o Gianello Umberto,. che saltò m. 5.47; 3.o Oppici Tullio,. m. 5.43.

Lancio del disco: 1.o Bottaro Cesare,. con m. 31.75; 2.o Oppici Tullio, m. 29.55; 3.o Gianello Umberto, m. 28.60.

Tiro del Giavellotto: 1.o Bottaro Cesare, m. 35.

Getto della palla di ferro: 1.o Bottaro, m. 12.42; 5.o Gianello Umberto.

Quindi la squadra O. N. B. di Santa Margherita Ligure venne classificata prima con punti 38.

La nostra avanguardia partecipò pure alle gare di nuoto che si svolsero domenica scorsa a Sturla, con gli avanguardisti Crovetto Alberto e Coppini Guido, che si classificarono rispettivamente primo e quarto nella gara metri 50 per avanguardisti. Ai bravi atleti le nostre congratulazioni.

Stato Civile della Città di S. Margherita Lig.

Movim. dall'11 al 24 Settembre IX

NASCITE

Maschi n. 3 Femmine n. 2

MORTI

Gimelli Luigia ved. Barbuglia, di anni 76, casalinga, Via Cavour 12; Gasperini Maria ved. Bonfiglioli, di anni 69, casalinga, Via Fiume; Copello Gerolamo, d'anni 61, calzolaio, Via Buonincontri.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Fois Antonio, celibe, maggiorenne, con Lasagna Bice, nubile, minorenne, casalinga; Gardella Carmelo, celibe, maggiorenne, agricoltore, con Canepa Angela Rosa, nubile, maggiorenne, casalinga.

CELEBRAZIONI DI RITO

Piola Andrea, avvocato, e De Gregori Egle Maria, agiata; Bavestrello Antonio, muratore, e Canepa Vittoria, casalinga.

Necrologio

A S. Margherita Ligure, a 81 anni il cav. uff. Carlo Alberto Bertolini, discendente da antica famiglia piemontese, che diede alla Patria difensori, funzionari e magistrati eletti, stimato ed integerrimo patriota e funzionario di Stato, molto noto ed apprezzato nell'ambiente milanese. Fu per molti anni titolare dell'Ufficio Successioni nonchè di altro importante ufficio finanziario di Milano, affermandosi nobile e dignitoso esempio di elevata tempra morale, di operosità e di specchiata rettitudine.

Nel primo anniversario della morte del compianto ed indimenticabile

Antonio Rainusso

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero, stimarono ed amarono. L'ufficio funebre in suffragio sarà celebrato mercoledì 30 Settembre, alle ore 9, nella Chiesa di S. Siro.

S. Margherita Ligure, 27-9-1931.

Diplomata pianoforte
dà lezioni a domicilio
Rivolgersi al Mare.

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Viale incantevole del Golfo - Bagni - Acque correnti -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO — Telefono 81295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81256 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Abbonatevi

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI **OCCHI**
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

MOSTRA PERMANENTE nel PALAZZO delle ESPOSIZIONI
CHIAVARI
La più antica produzione degli artigiani ebanisti - - Ammobiliamenti completi in ogni stile - Grandiosi saloni aperti anche il mattino dei giorni festivi - Mostre d'arte, Industriali, Commerciali, Agricole.
APERTURA 2 AGOSTO 1931

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

Appendice de *Il Mare* 6

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII
di VALERIA VAMPA

Filippina guardava il suo anello di promessa sposa restando muta. Alice, per scuoterlá, gaiamente aggiungeva:

— E questo avverrà prestissimo. Ritorneremo per le nozze a Winendaele, vedremo i fiamminghi in gran festa e udremo suonare a distesa le campane di tutte le chiese. I cittadini di Bruges, di Gand verranno a rendervi omaggio, le navi che partono da Domme e da Iwyn alzeranno i loro variopinti pavesi; vi sfileranno dinnanzi in tenuta di parata gli arcieri di Courtray, i popolani armati d'ascia, i decani alla testa delle loro corporazioni di arti e di mestieri, pittoresche nelle loro insegne, imponenti con i ricchi gonfaloni. Sarà il saluto beneaugurante della Patria che lasciate, che vi seguirà in quella che ritroverete.

Possa tu essere indovina, — sospirava Filippina.

— Indovina, ma non Cassandra — ribatteva Alice.

Così passavano il tempo. Dalla partenza del Conte di Fiandra avevano dapprima contati i giorni e le settimane, poi i mesi. E nessun cambiamento si operava nella loro condizione. Avevano soltanto ottenuto dal Governatore il permesso di recarsi a pregare nella cappella del Louvre dedicata a S. Luigi e di respirare un po' d'aria in una specie di terrazzo situato fra due torri e di coltivarvi qualche fiore.

Un giorno il Cappellano del Louvre, da poco ammesso a visitare Filippina, dopo essersi assicurato che nessuno lo poteva udire, le disse:

— Nobile damigella, anzichè angustiarvi tanto confidate e pregate. Dio è con voi. Il Conte di Fiandra s'è alleato col Re Edoardo I d'Inghilterra, e uniti stanno adoperandosi per rendervi libera.

— Non è questa una bugia pietosa, onde distogliermi dal mio dolore?

— No, vi giuro che il Conte di Fiandra e il Re d'Inghilterra stanno reclamando la vostra libertà.

A quella comunicazione Filippina riprese coraggio e speranza.... Sussultava ad ogni improvviso rumore di passi, tendeva ansiosa l'orecchio ad ogni suono di voci. Correva col pensiero verso la vita, in un desiderio intenso di libertà. Ad ogni istante chiedeva ad Alice perchè Roberto ed il suo fidanzato tardavano tanto a venire. Diventava agitata e insonne, alla sera si coricava senza riuscire ad addormentarsi, ritardando quanto più poteva l'ora d'andare a letto, tenendo a lungo gli occhi sul grosso orologio della torre che aveva di fronte. Se nella notte udiva qualche passo che non fosse quello regolare e cadenzato della sentinella, si drizzava sul letto comprimendosi con le mani il cuore per soffocarne i battiti forti e tumultuosi. Attesa vana che cercava di spiegarsi assalendo di domande inquiete il cappellano, cercando d'indovinare la verità dai moti della sua fisionomia, supplicandolo di dirle il vero, qualunque fosse. Anche se non corrispondeva alle sue aspettative, alle speranze che le aveva fatte accarezzare, era sempre preferibile all'incertezza che la teneva in una tensione d'animo crudele. Ma il cappellano, sia che altro non sapesse o non volesse dire, affermava che non le erano giunte all'orecchio novità di sorta. Non convinta, si rivolse al Governatore. Questo, cedendo all'insistenza di Filippina, finì con l'informarla che il suo Re, vittorioso in ogni sua impresa, era trionfante in Fiandra. La città di Lilla aveva capitolato e Roberto di Bethune, costretto a battere in ritirata con armi e bagagli.

— Ma il Re Edoardo...?

— Il Re d'Inghilterra si collegò col Conte di Fiandra, ma il suo aiuto non riuscì efficace avendo condotto con sè un numero insufficiente d'armati. Ora è tornato nel suo regno, e, senza dubbio, per rimanervi un bel pezzo.

Filippina non aggiunse sillaba. Si sentiva annientata.

In seguito il Governatore, senza esserne richiesto, le notificò che il Re di Francia si era reso padrone di quasi tutte le città fiamminghe.

— E mio padre...?

— Nobile damigella, il Sire di Dampierre ha conclusa una tregua col mio Signore. La città di Bruges ha fatta piena e intera sommissione e Monsignore il Re ha poste le sue guarnigioni nelle città del Conte di Fiandra.

— Così, mio padre sarà spogliato di tutto?... Io potevo rassegnarmi a morire prigioniera, purchè egli fosse libero e Signore nelle sue terre....

Il Governatore, commosso, tentò confortarla, dicendole:

— Tutto ancora non è perduto. Il valoroso vostro padre, i prodi vostri fratelli non si danno per vinti e cessata la tregua combatteranno con rinnovato ardore. In quanto a voi, si assicura che il Papa sta sollecitando la vostra liberazione.

— Non dubito che il Santo Padre si prenda a cuore la mia causa. Egli stende la sua misericordiosa protezione a tutti gli infelici. Ma il mio padrino cederà alle sue istanze?

— Il mio Sovrano non manca di grandezza e di generosità ed è cattolico fervente.

— Che non gli impedisce di essere in contrasto col Papa....

Infatti Filippo il Bello venne scomunicato da Bonifacio VIII che poscia fece insultare in Anagni.

Appena fu uscito il Governatore, Filippina disse ad Alice:

— Io mi vado sempre più confermando nelle mie idee. Perchè il mio padrino sia così inflessibile a mio riguardo bisogna che abbia una ragione potente.

— Ditemi, piuttosto, non ha egli una figlia?

Certo, mia cugina Isabella.

(*Continua*).

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

L'industria Chiavarese del legno

Una delle industrie più tipicamente chiavarese è quella della lavorazione del legno. Per quanto, forse ancora troppo legati a vecchie forme artisticamente superate gli ebanisti chiavaresi vantano una tradizione ormai secolare di sobrio e nobile lavoro. C'è da augurarsi che un senso più agile dell'architettura del mobile e un migliore buon gusto nella scelta dei modelli, rendano possibile alla artigianeria chiavarese di conquistarsi, mercato italiano, un nome sempre più apprezzato. Io credo che la soluzione del problema sia da ricercarsi nelle nostre scuole professionali, da cui usciranno artigiani intelligenti e capaci di formarsi uno stile originale e moderno. Tra le vecchie fabbriche che mantengono l'arte del mobile in una linea di dignità e di bellezza non disgiunta dalla perfezione tecnica, merita di essere ricordata la Fabbrica A. Brizzolara e Figli, che conta settant'anni di vita e produce con grande fervore quanto di meglio Chiavari oggi può dare nella lavorazione del legno. L'esecuzione accurata anche nei più minuti dettagli, la versatilità stilistica, che va dal Rinascimento, al Barocco al Luigi XVI sino al più capriccioso '900, l'abilità della costruzione, informata ai più rigorosi principi razionali, sono i migliori titoli di nobiltà di questa antica casa che esporta i suoi lavori sino nell'America e gode in Italia di una riputazione meritatissima. Fra le opere più significative abbiamo ammirato un leggio cinquecentesco, perfettamente eseguito, uno stipo elegantissimo intarsiato con gusto raffinato e mille altre cose piene di grazia e di eleganza. I Brizzolara curano il mobile tanto all'esterno quanto all'interno e uniscono alla levigatezza della superficie, la robustezza delle linee curve e sopratutto la bontà inalterabile dei materiali. In complesso, un assieme perfetto che accentra nel mobile compiuto i pregi altrettanto necessari della solidità e della bellezza. Altre Ditte hanno pure esse nobili tradizioni di produzione e di dignità artistica. Ne parleremo in un prossimo articolo, nel quale esamineremo anche una delle più caratteristiche industrie chiavaresi: la lavorazione delle sedie Campanino, oggi decaduta purtroppo dal primitivo splendore.

G. B. V.

Nozze Giovo - Stagnaro

Mercoledì 23 corr., compivano il loro sogno d'amore la vezzosa signorina Maria Giovo, gentile fiore di grazia e di virtù, figlia adorata della signora Giuseppina Raffo ved. Giovo della nostra città, col rag. Ulderico Stagnaro, Podestà di Vernazza. Alle ore 9.30 la gentile coppia, accompagnata da uno stuolo di parenti ed amici, si raccolse nella mistica chiesa dei frati francescani, ove ebbe luogo il rito nuziale. Padre Fedele rivolse loro buone parole di circostanza. Funsero da testimoni per la sposa lo zio Angelo Castagnino, per lo sposo il fratello dott. Stagnaro Roberto. Ammiratissima la sposa che indossava una ricchissima toeletta il cui strascico era sorretto da due graziosi paggetti in rosa, le bambine Giovanna Brunengo e Anna Maria Castagnino. Terminata la cerimonia religiosa, ebbe luogo in casa Giovo un sontuoso banchetto di oltre quaranta coperti. Tra gli intervenuti notammo: gli sposi a cui facevano corona: sig.ra Giuseppina Raffo ved. Giovo, sig.ra Eleonora Castagnino, sig. Angelo Castagnino, sig.ra Luisa Giovo, sig. Luigi Giovo, Maria L. in Giovo, dott. Roberto Stagnaro, Anna Maria Castagnino, Lino Giovo, Romildo Giovo, dott. Sivori Eugenio, sig.ra Sivori, sig.ra De Bernardi, sig. De Bernardi Michele, sig.ra Maria C. ved. Raffo, sig.ra Eleonora Sanguineti, sig. Giuseppe Sanguineti, sig.ra Beatrice Brunengo, sig. Giuseppe Brunengo, signorina Giovanna Brunengo, sig.e Emilia e Silvia Basso, dott. Luigi Passano, ing. Lozzani Alberto, signor Natale Rolleri, sig. Gerunzi Epifassio, sig. Domingo Roselli, sig. Bertolotti Giuditto ed altri. I brindisi salutarono gli sposi augurando loro tutta la felicità. Alla felice coppia pervennero ricchissimi doni e moltissime *corbeilles* di fiori. Agli sposi, partiti per un lungo viaggio di nozze i nostri più vivi auguri di perenne felicità.

La festa dell'uva

Domenica 27 corr. verrà celebrazione anche nella nostra città la Festa dell'Uva. Il Generale Comm. Casana Delegato Podestarile ha pubblicato un nobile manifesto. Il Dopolavoro ha organizzato per Domenica un corso folcloristico; che muoverà da Piazza Cavour e si recherà in Piazza N. S. dell'Orto. In Piazza N. S. dell'Orto e precisamente nei pubblici giardini funzioneranno alcuni chioschi per la vendita dell'uva. E' pure bandito un concorso per le più belle vetrine della giornata. Per questo concorso che deve raccogliere aderenti in tutta la città sono destinati molti e ricchissimi premi, fra i quali alcune medaglia d'oro della Federazione del Commercio. Presterà servizio a tale adunata la Banda Cittadina Giuseppe Verdi. Siamo certi che tutta la cittadinanza vorrà partecipare a questa patriottica festa.

Da Lavagna

Un orologio... disoccupato

L'apposizione sul nuovo campanile del Carmine di un modernissimo orologio che non solo ogni quindici minuti annuncia con sonori timpani l'ora che volge, ma la rende anche nota ai quattro venti con ben quattro visibilissimi quadranti, dei quali uno prospetta la poco lontana piazza Cordeviola, posteggio delle vetture pubbliche, rese ormai privo di scopo e.... disoccupato il piccolo orologio opportunamente collocato tempi addietro sull'angolo del fabbricato dell'Asilo Infantile a controllo degli arrivi e delle partenze del pubblico servizio di vetture sulla vicina piazza. A tale controllo serve ora il su accennato orologio del Carmine; e ciò è tanto vero che nessuno più attende a ricaricare il pur benemerito dell'Asilo, fermo costantemente sulle ore otto, non sapremmo dire se di mattina o di sera, venendo così ad accrescere la schiera dei.... disoccupati. Riteniamo però che si troverà modo di utilizzarlo e siamo d'avviso che, collocato su un angolo di Palazzo Repetto, futura sede del nostro Comune, o meglio all'entrata dello stesso, tale non disprezzabile orologio a doppio quadrante potrebbe rendere ancora utile servizio.

Gradito ritorno

Dopo diversi mesi di permanenza in America per il disbrigo di importanti pratiche, si è testé, col «Conte Verde», reso alla sua numerosa clientela ed alla sua Lavagna il tanto apprezzato penalista avv. Giulio Vignolo, vanto del nostro foro e della nostra città. Al valoroso professionista e nostro distinto concittadino il più cordiale e deferente ben tornato.

La giornata dell'uva

Domenica 27 anche da noi, come in tutta Italia, si festeggierà la «giornata dell'uva» che, come quella «del grano» e quella «del riso», completa il quadro dei provvedimenti del Duce, tendenti a realizzare il sogno d'una Italia capace di nutrire i suoi figli senza bisogno dei.... baliatici a cui, insipienza di Governi ed incomprensione di figli, l'avevano per tanti anni costretta a ricorrere. Tali feste collimano perfettamente anche con le direttive di nostra S. Religione la quale, fino dai suoi primi secoli, celebra in primavera la suggestiva benedizione delle campagne, propiziandone da Dio la fecondità e, nel *Pater noster*, ci fa invocare da Dio il *panem nostrum quotidianum*, sintesi e simbolo di quanto è necessario e sufficiente ai più essenziali bisogni dell'umanità: e sotto la specie del pane Cristo Redentore ci lasciò il suo SS. Corpo e sotto quelle del vino il suo SS. Sangue. Partecipiamo pertanto con fede ed entusiasmo a questa simbolica manifestazione; e non vi sia domenica casa o palazzo, mensa o desco, giovane o vecchio, ricco o povero, cui non sorrida il biondo e saporoso grappolo. Il Podestà, Gen. Ernesto Liguori, Presidente dell'apposito Comitato ha disposto lo svolgimento di tale manifestazione col seguente programma: a). Concorso a premi tra i migliori espositori di uva; le Ore 15, corteo folcloristico di carri rustici vendemmiali, con intervento della nostra Banda e di una squadra di bel canto di prima categoria della Grande Genova; ei Ore 15.30, ricevimento in Piazza Umberto I degli Escursionisti Liguri (in concerto con la locale sezione O.N.D.) reduci dalla gita del Monte Capenardo (S. Giacomo). Tutto il giorno i negozi di generi alimentari potranno vendere uva.

Tiro a Segno Nazionale

Il Presidente della Società Tiro a Segno Nazionale, c. m. Gerolamo Rocca, comunica che domenica 27 corrente mese, sul Poligono a Cavi di Lavagna si inizierà il secondo periodo di tiro regolamentare e che le relative esercitazioni proseguiranno nelle successive domeniche. Il tiro si aprirà alle ore 8.30. I minorenni che aspirano ad ottenere il permesso di caccia non potranno conseguirlo se non potranno provare di aver frequentato il suddetto periodo di tiro.

Una bella iniziativa

Ci venne portata a conoscenza, da fonte attendibilissima, essere intenzione del nostro Podestà Gen. Ernesto Liguori di dotare Lavagna di una nuova bandiera e di un nuovo gonfalone ispirati ai fasti delle sue glorie storiche.

Ci consta che già si è concretato il disegno dello stemma ricordante i Fieschi, abbinandolo, nei nuovi stendardi comunali, con gli emblemi gloriosi della nuova più grande Italia e del Fascio, che ha schiuso alla nostra Patria una nuova fulgida era di grandezza imperiale.

A CHIAVARI

"Il Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

A LAVAGNA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A SESTRI LEVANTE

Il "Mare,, si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

A ZOAGLI

Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

Indirizzi utili

Chiavari

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità GEOROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del C. gorgo 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima - Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10-16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

Raffo Giuseppe
Gioielleria - Orologeria - Oreficeria - Ricco assortimento in Argenteria - Si comprano brillanti e rottami d'oro - Ottico autorizzato
Via XX Settembre - Chiavari - Telef. 2-16

Il Pastificio
Fratelli BALLERO fu EMANUELE
Piazza Cavour - Chiavari - Telef. 280
pratica il miglior prezzo

Farmacia FEDERICO SOLARI
Via Vitt. Em. 55 - Chiavari - Telef. 187
Specialità propria: Sciroppo Solari al Creosoto. Rimedio efficacissimo contro la tosse. Forniture generali per fotografia

PANIFICIO DENTONE
Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15
Succursale in LAVAGNA - Via Roma
Specialità: PANE DI LUSSO - GRISSINI - BISCOTTI - GALETTE - PANETTONE ecc.

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia - Vendita all'ingrosso e al minuto - Da L. 1,40 al litro in poi - Servizio a domicilio - Olio puro di oliva - Vermouth - Marsala - Passito
SCONTO AI RIVENDITORI

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la
Macelleria CARLO PRIGIONE
Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14
Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Negozio Autorizzato di Radiofonia - Impianti elettrici moderni - Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comuni
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
PREVENTIVI E AUDIZIONI GRATIS

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Per le riparazioni delle vostre scarpe, preferite l'Economica di
Luigi Copello
Corso Dante, n. 10 - CHIAVARI
Riparazioni in giornata - Suole e tacchi di gomma - Lucidi nazionali ed esteri - Prezzi modici - Lavorazione accurata

Lavagna

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,3 alle 15, Domenica dalle 8,30 alle 11 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì - Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 - Fabbrica: Via Montebello 6
Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitateci

Prima di fare acquisti di scarpe visitate la Premiata Calzoleria Moderna di
Cogorno Ernesto
Piazza Vittorio Veneto - LAVAGNA
LAVORAZIONE PROPRIA - PREZZI MODICI

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Elena (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori, a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11-5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
a GENOVA, Via Casaregis 35-5, Telefono 51-675 tutti i giorni dalle 15 alle 16

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8,30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, Latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1177

RAPALLO, 3 Ottobre 1931 - IX

...nto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: BILADE-PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola - Rapallo

...NI (pagam. anticipato) ...ultima pagina L. 0,50, ... L. 1, finanziari L. 1, necrologie ... 0,30 la parola, minimo 10 parole. Tassa ... 1,80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

L'equivoco schiarito

Non ci si deve oltre rammaricare del colpo mancino vibrato dal signor Massigli alla causa del disarmo e della pace, se esso è finalmente servito a chiarire l'equivoco di una Francia pacifista a Ginevra, colla Paneuropa briandina, e militarista ad oltranza con armamenti sempre crescenti, suoi e dei suoi amici. Alla conferenza del disarmo, la Francia, dopo aver indarno cercato di boicottarla ad ogni costo, si andava appunto preparando armandosi il più possibile e favorendo gli armamenti dei suoi amici, leggi fra i primi la Jugoslavia, che da qualche anno spende, per armarsi, metà del suo intero bilancio, colla segreta speranza che alla conferenza o si sarebbe fissata una sospensione o si sarebbe imposto un determinato sacrificio all'armamento di ogni nazione. E Francia e Jugoslavia, armatissime tutte e due, pure con una rinunzia relativa, secondo il piano da fissarsi a Ginevra, sarebbero rimaste armate a sufficenza per la supremazia militare da esse voluta. Questa precisa disinvoltura militarista la Francia l'ha dimostrata oggi a Ginevra opponendosi alla tregua proposta da l'Italia e che già tanti consensi aveva suscitato nel campo internazionale. E' così già incominciato in modo pratico il boicotaggio della conferenza del 2 Febbraio del prossimo anno. Il contrasto franco-italiano si amplifica e si completa e si chiarifica. il pensiero politico fascista, che già trovava la Francia avversa nella prima proposta per la vacanza navale, proposta accolta con successo dalle altre nazioni. La pace è veramente voluta dall'Italia senza egemonie di sorta e basata sopra una giusta distribuzione di forze. La Francia tira il suo colpo col pretesto della sicurezza e vuole, per vie sconosciute, imporre il suo predominio politico ad oltranza. E l'Italia ostacola decisamente la politica francese. C'è un rancore sordo da parte francese, che perdura e si ostina in una politica avversa all'Italia e alla sua volontà di giustizia e di pace. Diremo in seguito, parlando del viaggio di Laval a Berlino, di come si può ridurre in termini chiari questo contrasto che pare si ostini a persistere per volontà francese contro l'Italia e danneggia invece la progettata intesa delle nazioni di tutto il mondo, sopra un accordo politico ed economico che cooperi a sistemare la crisi e ad assicurare la pace.

Provvidenze finanziarie

Il Duce ha, si può dire, prospettato l'unico rimedio alla crisi mondiale che perdura, nonostante le ottimistiche previsioni in contrario di qualche mese fa, con l'invito alla fusione, *in uno spirito di unità di tutte le buone volontà operanti* nel campo internazionale, sia economico che politico. Ma intanto, per un preciso dovere nazionale, nel caos finanziario rinnovato dalla caduta della sterlina, che, se anche verrà stabilizzata sulla base di quattro dollari, perderebbe il venti per cento del suo valore-oro; egli ha saggiamente pensato a difendere la lira e la nostra riserva aurea, che è costituita in dollari e oro e ammonta a circa il settanta per cento della circolazione. La lira ha potuto affrontare il tracollo delle valute e restare alla sua posizione di cambio, perchè la sua stabilizzazione era fissata non su quota novanta, come erroneamente era detto, ma sopra un peso fisso d'oro e oggi resta immutata al suo posto nel mercato mondiale. La quota novanta era il punto in cui veniva a trovarsi in relazione della sterlina-oro. Cessato il cambio in oro della sterlina, la lira non muta valore e non discende. Viene ad essere cercata per la sua sicurezza creandosi così la necessità prudenziale di tutelare il nostro oro. E il Duce lo ha fatto, elevando al sette per cento il tasso di sconto, mentre aveva già provveduto ad assicurare i mercati interni ed esteri, attorno al fermo valore della lira, e a sanare il previsto deficit del bilancio con un nuovo aumento di tariffe doganali per un ricavo previsto di ottocento milioni in più. Era necessario ed urgente, nella crisi rinnovata, arginarsi da ogni pericolo, e nessun sacrificio è mai troppo quando è in gioco la salvezza economica della Patria. Il deficit del bilancio non deve però impressionare. A parte che le recenti provvidenze finanziarie l'hanno già colmato, esso deve comprendersi come una risultanza del turbamento economico generale. E deve consolare il vedere come l'Italia, col suo Governo, resista alla crisi economica che persiste sul mondo.

La politica finanziaria fascista si afferma vittoriosamente anche nel confronto delle nazioni più ricche. All'estero, per l'improvviso dissesto della sterlina, alcune borse furono chiuse e parte lo sono tuttora. Da noi nessuna borsa ha sentito quel perturbamento e sono continuate calmissime le operazioni finanziarie. Soltanto per il perdurare d'incertezza della situazione estera, il Governo italiano ha prescritto che le vendite a termine dei titoli siano precedute dal deposito del titolo stesso o da una copertura in contanti del 25 per cento. Si capisce che si vuol frenare una eventuale speculazione al ribasso e l'effetto sarà certamente ottenuto.

Da Berlino a Washington via Parigi

Un articolo di Goebbels, il battagliero deputato hitleriano, a proposito del convegno di Berlino, poneva in chiari termini il contrasto creatosi dall'ultimo atteggiamento della politica francese, nonostante tutto il lattemiele di Laval e di Briand. Senza voler preoccuparsi degli esiti possibili dell'incontro Laval-Brüning, Goebbels invitava il Ministro degli Esteri del Reich a non voler insistere a battere due strade contemporaneamente a meno di non volere, in ultimo, o restare a terra, o destare diffidenze in tutti e due i campi. E affermava che le due strade sono o Roma-Londra, o Parigi. E' così ben definito e stabilito il contrasto tra la Francia, la nazione più armata del mondo, che non vuole la tregua agli armamenti, e l'Italia che proponeva la tregua in attesa della conferenza del disarmo. Con l'Italia è l'Inghilterra e dovrà essere necessariamente, secondo il pensiero dei nazionalisti tedeschi, la Germania, mentre la Francia cerca il contatto collaborazionista tedesco colle solite invocazioni a voler considerare i suoi sforzi pacifisti, che non si vogliono smentire, anche dopo l'equivoco chiarito. Così il contrasto creato dalla Francia, e che si inizia dal suo antagonismo antitaliano, si esplica a dividere in due la politica europea. L'Italia indica e vuole il disarmo e la pace, con una distribuzione di giustizia di oneri e di armamenti ridotti; mentre la Francia perdura nel suo militarismo per una sua volontà di egemonia ad otranza. La questione economica dovrebbe quindi passare in seconda linea. E invece fa le spese della giornata. E da Berlino, via Parigi, si andrà a Washington per discutere e completare le possibili combinazioni economiche. Hoover crede alla collaborazione economica franco-tedesca come un buon preludio per un assestamento pacifista e perchè forse ha in animo un prolungamento alla moratoria dei pagamenti, intende consultarsi coi francesi al riguardo e invita Laval in America. Laval vi andrà prossimamente. Intanto la sosta berlinese, che è stata un ricambio di visita, ha completato le conversazioni iniziate a Parigi e ci si è ancora una volta diplomaticamente convinti, da parte francese e da quella tedesca della necessità di promuovere nuovi rapporti di fiducia fra due paesi. Ma le cortesie diplomatiche è difficile che vadano oltre la costituzione dell'organo paritetico da formarsi e oltre la concessione mista franco-tedesca per muovere con successo incontro alla crisi economica. Resta a risolversi la crisi politica che la Francia pare abbia intenzione di superare col suo sistema che perdura nell'equivoco, nonostante lo schiarimento ginevrino. La sua ricchezza vuol essere un peso che gravi sulla situazione e la renda soggetta al suo pensiero di egemonia europea. Vedremo se il convegno berlinese darà qualche risultato positivo. C'è chi ne dubita e non solo in Germania. Il Presidente Hoover si dovrà convincere che c'è l'insidia francese sotto la sua tanto strombazzata volontà di intesa economica.

Vittorie

Il voto della Francia sfavorevole alla tregua degli armamenti nel Comitato di preparazione, è stato sorpassato dall'Assemblea della Società delle Nazioni con una maggioranza assoluta, della quale la Francia ha dovuto subire la volontà. Così, il primitivo rammarico per l'azione francese, che ha svelato il suo equivoco basato su una politica pacifista a parole e sulla decisa volontà di non disarmare nei fatti, ora è del tutto eliminato da questo successo della diplomazia italiana che completa il premio già ottenuto coll'indurre a partecipare l'America alla discussione ginevrina. E la vittoria italiana è più grande se si rileva che essa dovrà pesare sul risultato del convegno berlinese e sul prossimo incontro di Laval col Presidente americano. Per la soluzione economica della crisi più che l'oro francese giova certamente la politica fascista, che ha imposto la tregua degli armamenti prima alla considerazione di tutte le potenze e poi alla sua approvazione. E Massigli per la Francia ha dovuto accettare il fatto compiuto. E' destino che la verità e la giustizia trionfino ed è su di esse che il fascismo basa la sua politica e da esse trae auspicio per la sua potenza. Ed è bello che questa vittoria diplomatica venga a confermarsi oggi che per volontà del Duce viene ancora data al mondo la sicurezza della stabilità della lira ed è, con mano ferrea, disciplinato il commercio dei cambi. E' la finanza fascista che si impone ancora una volta alla fiducia sul vasto disordine economico mondiale. Il fascismo fa scuola, anche contro il parlamentarismo che si palesa sempre ogni giorno di più impotente contro i grandi problemi delle nazioni. E MacDonald, il laburista passato al nazionalismo, rinvia ancora la decisione sulle sorti del Parlamento inglese, indeciso a fare o a rimandare a tempo indeterminato le elezioni. Il Parlamento inglese, nell'attesa, è come esautorato e MacDonald, forte dell'ultimo voto di fiducia, continua nella sua politica extraparlamentare nella speranza di riportare la Inghilterra alle primitive fortune. Ma la sua politica è tuttora incerta e non conosce le vittorie della politica fascista.

CIEMME.

Campane Adriatiche

Piccolo svettante campaniluzzo del bel cielo azzurro dell'Appula nostra, campaniluzzo di piccola romita chiesetta aggraziata sul litorale dell'Adriatico mare, tu canti e mandi vicino e lontano, alle genti nel grembo tuo accolte, ai figli dispersi nell'infinito mistero di ogni cosa, il saluto tuo festante, il caldo vibrante saluto tutto pervaso di lirismo carducciano o di mistico accento zanelliano.

Mandi nei primi riflessi del dì, quando porporina l'alba annunciasi sull'orizzonte, nel cielo ancor brillano di luce tenue le stelle, sul mare i bianchi alcioni delle vele latine spieganti al vento antelucano, l'augurio del mattino novello.

Mattino novello, nella prima soave chiarità della luce, mattino novello nell'aria cristallina irrorata dal profumo di mille petali in fiore, mattino novello nell'opera laboriosa degli oscuri pescatori che spingono i fragili legni sul glauco infido mare.

Pura la tua voce spandesi d'intorno sulle campagne brulle, nell'aer terso d'autunno, sul pelago cullantesi in una selvaggia canzone di amore, come prima benedizione celeste, come primo bacio della natura in festa.

Trillano, libere nel volo, fra azzurro ed azzurro, gli uccelletti, piccole delicate animuccie vocate per glorificare l'opera sublime del Creatore, ad eternare nei secoli la potenza indistruttibile del Signore Comune.

A mezzo del dì, quando alto il sole splende nel suo smagliante fulgore, la tua voce chiama con paterno giubilo al desco fumante i forti figli tuoi, che del paesello appulo, sono l'orgoglio di una stirpe sana e feconda. Nel cenacolo sacro, raccolti nella poesia del Santuario domestico, sale, sale lassù, dove la Vergine benedetta sorveglia e guida la preghiera degli umili, la preghiera dei bimbi tuoi, in mistico soave afflato.

Ma a sera.... a sera, tu sei divina o campana del muto convento dei Martiri, o campana santa sinuosa nell'onda che sprigioni e par che racchiudi nel tuo ultimo lene rintocco del giorno che si spegne nel sereno occaso, i rantoli e gli affannosi respiri dei feriti delle nostre gloriose Crociate.

La tua voce, velata di accorata mestizia, ben si concilia con l'ora che roseo il tramonto sfuma in una ridda di colori, ben s'intona con la natura che s'avvolge nella bruma della notte, o campana santa, o campana di patrio italico fremito, campana adriatica, vigile scolta sul mare tormentato, campana ammonitrice soave ai fuorviati, dispensiera di luce ai tetri.

Tu canti e poi t'acqueti nel tacito morir di un giorno candido, t'acqueti nel blando riposo del solatio loco, smorzi i messaggi di vita che partecipi alle genti tue, ed inizi giuliva e contenta un dialogo tenero ed appassionato con le ondine del mare nostrum, che lambendo i tuoi piè, cullasi nella grazia dolcissimo di una sirena.

L'ultima serena voce, è il canto flebile dell'« Ave Maria », che raccoglie nella chiesetta semplice ad austera le pie donne del borgo, che prostrate davanti al Trono glorioso di Gesù-Ostia, impetra da Lui pace ed amore per le tristi calamità del secolo, armonia nei cuori, negli animi, nel creato.

***

Per chi non conosce il Santuario della Madonna dei Martiri con annesso l'Ospedale dei Crociati, che sorge poco lungi da Molfetta, paesello pugliese eminentemente industriale e marinaro, non può concepire la suggestività che esercita questo dolce luogo dove convengono ogni anno, l'8 Settembre, giorno della festa della Vergine, innumeri persone in devoto pellegrinaggio.

Stretti in un vincolo indissolubile di fede, lucani con abruzzesi, salentini con abitanti del Gargano, si ritrovano in questo giorno solenne nel nostro Santuario per deporre ai piedi di Maria i più ricchi doni, e sciogliere a Lei i canti più belli, che partono dal cuore, da l'imo del cuore.

Chi spinge questa massa di vita a venire da luoghi remoti a fare omaggi alla Vergine dei Martiri, non è soltanto la fede, ma i continui prodigi da questa Madonna operati, di cui « fanno testimonianza molte tabelle votive, ceri e vasi d'argento, oggetti d'oro ed altri tributi di pregio, offerti anche da principi (1).

La rinomanza di Maria SS.ma dei Martiri va allacciata al periodo delle Crociate, i soldati delle quali accesi dall'eloquenza di Pietro l'Eremita e sostenuti da Papa Urbano II, tennero testa contro le carovane degli infedeli nella Palestina.

Dalla Provenza, dalle Fiandre e fin dall'Inghilterra, scesero nella nostra Italia numerosissime schiere di devoti di ogni condizione sociale, popolani e principi, borghesi e patrizi, animati tutti da una stessa idealità e da un nobile scopo per il trionfo della causa santa.

Il normanno Boemondo Guiscardo ed altri illustri uomini del tempo, si strinsero ad essi, ed al grido di « *Dio lo vuole!* », fecero vela dai porti di Brindisi ed Otranto diretti all'Oriente.

Lottarono da intrepidi, lottarono con vivo ardore su quella terra benedetta, dove Cristo ebbe l'ultimo sigillo, in numero esiguo in rapporto alla potenza degli arabi, molti caddero sul campo col sorriso sulle labbra, cingendosi dell'aureola del martirio, ma non piegarono, non s'abbatterono esausti.

Solo nel reclinare del XII secolo, per volere di Dio, i cristiani subirono una tremenda sconfitta. I superstiti dello sterminio, raccolsero come poterono immagini di santi e reliquie, e ripararono nell'Occidente.

Essi approdarono nella nostra Patria, si sparsero per le varie regioni e Molfetta fu lieta di dare ospizio e ricovero a questi baldi pionieri della fede nell'Ospedale che prese da loro la denominazione.

Altri fratelli erano stati accolti in quel pio Istituto, edificato positivamente per i soldati di Cristo, che dalla guerra dell'Oriente ritornavano feriti e sovente mutilati. Essi, riconoscenti, lasciarono un quadro, che avevano trafugato dai mussulmani, quadro di incomparabile valore artistico, su cui è dipinta in modo mirabile la figura della Madonna.

E' molto simile a quello che si conserva da tempo nella Basilica di S. Maria Maggiore in Roma, un autentico di S. Luca, e taluni ànno creduto che fosse dello stesso autore, ma ciò non è comprovato dalla veridicità dei fatti. « Le sembianze di Maria, — scrive Minervini, — sono ad un tempo vaghe e degne di profonda reverenza, gli occhi hanno una dolcezza ineffabile che ti mette nell'anima arcana fiducia, le labbra paion che ridano soavemente e dall'insieme dell'aspetto traspare quel candore d'innocenza che rivela qualcosa di sovrumana bellezza ».

Una Madonna così bella, che vantava una storia plurisecolare, una copiosissima fonte di grazie e di virtù, non poteva rimanere al popolo molfettese negletta e sconosciuta. « Collocata sull'altare cominciò a ricevere quella lode e quel l'omaggio che ben merita la Signora dell'Universo ». (2).

Uomini e donne, vecchi e fanciulli, clero e popolo, con vero spirito di emulazione e con viva fede sentita, fecero di meglio per onorare quella Vergine così bella per il suo culto, per la sua Chiesa, ampliandola di altre Cappelle e rendendola più degna di Lei, con rilievi decorativi ed arredamenti.

Il Vescovo di Molfetta, Giambattista Vico, che nel 1484 fu poi eletto Papa, che serbava per Maria SS. dei Martiri particolare devozione, « fece lavorare in forma di elegante tempietto, una nicchia di pietra, la fronte adorna di squisiti intagli dorati, e dentro pose il prodigioso quadro ». (3). Concesse — non appena salì la Cattedra di Pietro — indulgenza plenaria a chi l'8 Settembre e nella domenica in Albis, contrito e comunicato, visitasse il Santuario dei Martiri.

Maria SS.ma a tali cure e a tali fervorosi slanci non poteva che rispondere con carismi e benedizioni, favorendo Molfetta di tutti i privilegi, liberandola da saccheggi di pirati, dai terremoti e dalle siccità che in Puglia erano frequenti.

Presto la Chiesa del nostro paesello divenne celebre e la sua fama si sparse da per ogni dove, per cui tutti, anche da zone remotissime, da borgate e da villaggi, affluivano in gran numero in questo Santuario per intercedere dalla Vergine miracoli che con longanimità elargiva sulla umanità sofferente.

Ma Lei era venuta dal mare, viveva vicino al mare, guardava il mare, non poteva che scendere sul mare di nuovo per benedire il suo umile popolo che l'adorava e che traeva da esso l'unico cespite di vita.

E la portarono sull'Adriatico, ancora amarissimo, su una coppia di paranze con il gran pavese sfolgorante ai quattro venti, seguita da miriadi di barche ornate di bandierine; fuori, al largo, dove par che si dimentichi le insanie della vita e Iddio si sente più vicino; a benedire il mare, giocondo auspicio di una pesca doviziosa per i marinai che il domani sarebbero ritornati al lavoro.

Una fitta salva di mortaretti salutava la Vergine allo sbarco dal porto, accolta da una folla straboccante di gente, che divisasi in due grandi ali, lasciava passare la miracolosa immagine portata processionalmente a spalle da robusti marinai scalzi.

E questo si rinnova ogni anno, ogni otto di settembre, giorno della Natività di Maria SS.ma, in cui fiumane intere di popolo, da tutte le parti, seguendo le tradizioni, si riversano nella cittadina, rendendola insolitamente gaia e caratteristica per il folklore dei montanari.

Festa è quel giorno, festa santa, in cui si dimentica il quotidiano travaglio, per rivivere più lieto un giorno in dolce fraternità, dove tutti gli odii e le crudeltà della vita si dissipano, per confondersi e perdersi nel vorticoso oblio di ogni cosa.

Il popolo, che non conosce gli agi e le comodità dell'opulento signore, specie il nostro popolo di Puglia, privo di ogni divagazione e di ogni distrazione mondana, queste feste partecipano in tutta la loro interezza un'ondata di vita nuova, un balsamo che rigenera e fortifica le stanche membra, i deboli spiriti.

La taumaturga Regina, che passa portata trionfalmente per le vie del paese, ha un certo riflesso in tutti i cuori, ove molti si piegano in santa meditazione e rimirando le sue virtù promettano a Lei di corrispondere più degnamente ai suoi soavi richiami, per la propria perfezione, per la Sua glorificazione...

***

E festa sia l'otto Settembre, festa di gloria a Maria SS.ma dei Martiri, che conobbe tutte le amare vicissitudini dei figli suoi crociati, difensori strenui dei sacri diritti della Chiesa di Cristo nelle tribolate terre dell'Oriente, festa di giubilo sia anche per tante donne che come la loro Madre Celeste non videro ritornare al loro tetto natìo i loro figlioli, partiti un giorno non molto remoto, su, su, per i nevai delle Alpi dell'Italia nostra, nella fanghiglia dei fossati interminabili o sulle increspate acque dei nostri mari, a difendere con audacia la Patria in pericolo.

Essi vissero un giorno da leoni, immortalando la vita nelle pagine d'oro della Storia, vissero come sanno vivere oggi tutti gli italiani redenti dal fascismo,: da eroi, da incrollabili dominatori di un'idea, di una fede.

Suona, campana divina, suona a distesa, suona a festa il canto della gioia e della liberazione, il canto novo della primavera della vita, il canto che palpita e vibra una parola sola: « Italia!... Italia!... » Italia!, cantava S. Giusto due decenni or sono, ed ha trovato, dopo amarezze e lotte, la Sua Madre, la nostra Madre: Italia!, gridava anelante il Buon Consiglio, e sfibrata ha ottenuto finalmente il ritorno alla Patria bella e sorridente; ma, Italia! Italia! invocano ogn'ora quelle terre benedette che hanno lo stampo della romanità, che conobbero l'egemonia di Venezia e che conservano « in modo irrefutabile la superiorità intellettuale di un popolo ».

Dai campanili esili, ergentesi su le chiesette di Arbe e di Veglia, a quei turriti di Cattaro e Ragusa, dai romantici di Sebenico e Spalato, posti nel mezzo della frastagliata Dalmazia, parte una la canzone, una la voce, uno il grido: *Italia! Italia!*

Bisogna che tu, campana sorella, partecipi loro quando ti culli nella sinfonia, la squisita parola di incoraggiamento e consigli loro di perseverare nella sofferenza, retaggio unico a chi, predestinato a signoreggiare nel mondo, perchè la Patria nostra, vigilando prepara con incrollabile fiducia, sotto l'insegna augusta del Littorio, gli ardimentosi disegni, per la liberazione di ciò che è nostro etnicamente, romanamente.

Tutte in un'ora le campane italiche, in un empito di gioia e di vita, fuse nel sentimento e negli ardenti desiri della Patria, canteranno in un coro eccelso la peana della vittoria e del trionfo, come ringraziamento ed osanna al Dio degli Eserciti.

Molfetta, Settembre 1931.

GUIDO GADALETA.

(1) P. Ludovico Vincitorio: *Santuario di S. Maria dei Martiri*, pagina 25 - Molfetta, Tip. Conte, 1913.

(2) G. Minervini: *Censo Storico al Santuario di Molfetta*, pag. 15 - Benevento, Tip. De Gennaro, 1881.

(3) id., id., pag. 16.

Il redattore n. 7

Bolscevichi - Jocistes e Giovani Fascisti a Rapallo

Domenica scorsa, 27 settembre, ho visti sfilare 3.500 Giovani Fascisti. C'era in essi, dopo un lungo percorso affaticante, tutta la incontenibile vivacità di una gioventù che non piega e non conosce stanchezza. Gioventù che, fedele al motto inciso sulle sue insegne, non chiede nè un premio, nè un compenso; nè una carica, ma offre in un canto di gioia tutte le sue belle energie, fiera della nostra speranza, paga dello sguardo di amorevole soddisfazione dei proprii superiori.

Dopo dodici anni il Fascismo è ancora una fresca vena che zampilla ininterrottamente! E non c'è miseria e non c'è crisi e non c'è difficoltà che la dissecchi o la freni.

Ai legionari di Fiume, nei giorni della più triste ambascia, bastava una parola del Comandante perchè risorgessero in piedi, pronti a tutte le imprese.

Ai militi della Rivoluzione, percossi, avversati, insidiati, bastava l'incitamento del Duce ed essi continuavano a marciare e a morire.

Ai giovani continuatori basta il pensiero che il Duce, da lontano, li guarda e prepara per essi i più grandi compiti, perchè abbraccino cantando ogni fatica ed ogni sacrificio.

Marciate cantando verso il vostro domani, perchè la vita diventa un compito eccessivamente duro ed amaro, se assolto con troppe preoccupazioni e troppi preventivi, ma diviene una cosa bella se presa d'assalto e con il disprezzo che ne annulla tutte le piccinerie.

***

Qualche mese fa — sulla stessa strada luminosa — ho visto passare un lungo corteo di uomini senza allegrezza e senza sorriso.

Venivano da una terra lontana, attraverso al mare, per vedere da vicino i posti di una civiltà ormai superata, per essi.

Camminavano in fila serrata, come un gregge che teme di sbandarsi, senza gesti e senza parole.

I maschi, con dei vistosi distintivi su cui spiccavano falce e martello, volgevano di tanto in tanto i loro visi scarni, caucasici, sulla folla dei curiosi, con lento gesto da bue aggiogato, ma nei loro occhi trasognati brillava un lampo di non sopita ferocia.

Le donne brutte, goffamente vestite, senza grazia e senza femminilità, trascinavano, con mal celato dispetto, i segni più palesi delle loro conquiste sociali, che consistevano in un paio di orribili scarpe di tela, senza la obbrobriosa tortura del tacco alto!

Con che pena, mentre passavano gli operai della U.R.S.S., pensavo al tradizionale fascino slavo, a tutte le Tatiane e le Natascie dei romanzi sentimentali, alle danze sulla balalaika ed alle cariche dei cosacchi pittoreschi, alle soffici pelliccie ed ai lucidi stivali, e a tutte le altre piccole, ma tipiche bellezze che infioravano la Santa Russia del Romanzo e del Cinematografo. Come v'han ridotto male, o compagni dal camiciotto arabescato, insaccandovi in quegli orrendi abiti borghesi, che segnano la vostra evoluzione cosciente, ma anche la vostra condanna.

Penso che se vi incontraste con una comitiva dei nostri dopolavoristi in gita, così spigliati, così semplicemente eleganti, vi verrebbe certo l'istinto di togliervi il berrettone che vi accalda la testa, per offrire loro i vostri servigi di buoni, fedeli, nostalgici mugik. Ma forse vi meravigliate di non scorgere in giro, tra la folla, qualcuno dei vostri compagni lavoratori, che, v'hanno detto, languono e soffrono sotto il giogo della truce borghesia.

Eccoli lì, ma sicuro, sono quei signorotti in colletto lindo e cravatta sgargiante che vi stanno vicini!

Ma certo: quel giovanotto in calzoni bianchi e quella bambola in pijama, che gli si stringe contro, son proprio due autentici lavoratori nostri! Ma sì, meccanico lui, e sartina lei.

Vi meraviglia? E vi secca che non vi guardino con più entusiasmo, che non vi facciano alcun segno di amichevole intesa?

Che volete! Non è la prima volta che qualcuno attende allo sbarco dei lontani parenti, mai visti, ma ritenuti favolosamente ricchi. E quando poi ci si trova davanti ad una tribù di scalcagnati, con sacchi e valigie di cartone alle mani, il sorriso preparato da tempo si smorza di colpo e si assume quell'aria desolata e distratta che voi vedete....

Cattivo servizio per voi, operai dell'U.R.S.S., e per i capi che vi hanno mandati a vivere un sogno troppo bello.

Le officine dovevate vedere, dove si lavorano i motori ineguagliabili, e le calate dei porti, colle nuove grue, e i grandi impianti agricoli delle bonifiche, le nuove centrali elettriche potentissime e che so io, ma dovevano non svelarvi questi meravigliosi panorami, queste strade lucenti su cui scivolano velocissime macchine, queste case linde e queste ville col giardino fiorito, questi viali ombrosi dove amori di bimbi giocano sotto lo sguardo delle mamme....

E questi stabilimenti balneari, nei quali la gaia folla promiscua gode le sue vacanze, e la stessa gioia e lo stesso sole e lo stesso profumo di giovinezza si parte egualmente tra il ricco e il lavoratore, tra il blasé e il figlio del popolo.

Comprendo perchè, un certo momento, siate entrati in massa in uno di questi stabilimenti e siate scesi in acqua compatti, come un enorme branco....

Lontani dalla folla che vi intimoriva, senza gli abiti che impacciano e classificano, a diretto contatto epidermico cogli elementi della natura, avete sentito tornare in voi la forza cruda della vostra animalità che rinnega lo spirito. Allora, come obbedendo al gesto di un invisibile capo, avete intonato in coro, un canto della vostra terra lontana.

Ma ohimè, che la musica è un filtro sottile che inebria e tradisce il cervello, o uomini senza religioni e senza sentimentalismi, ed il canto che veniva dalle vostre bocche, certo sgorgava senza controllo l'U.R.S.S. dal vostro vecchio cuore, perchè era pieno di nostalgici accenti e di melanconiche modulazioni.

Le canzoni delle schiere rossostellate non devono suonar così. Non era per caso una di quelle vecchie ballate udite da bimbi, quando la sera, dopo recitate le orazioni apprese dal vecchio Pope, stavate ascoltando presso le finestre socchiuse, le serenate dei cosacchi in libera uscita?

***

Son passati di qui anche i Jocistes francesi.

Saluti dell'apposito Comitato — manifesti inneggianti alla fraternità — « Vive la France » — « Vive l'Italie » — Le bandiere delle due nazioni affisse vicine, vicine, in numero eguale, sulle vie della nostra città.

Macchè diversità di vedute, tesi degli armamenti, debiti di guerra e rivalità coloniale!

Anche a voi, giovani cattolici francesi, questa nostra Italia, terra di feroci propositi, che prepara la guerra ed arma tutti i suoi cittadini, dove non si può parlare perchè ogni ascoltante è un tenebroso sicario in agguato, dove si deporta e si fucila chi non è fascista, deve aver fatto un certo strano effetto.

Ma allora queste persecuzioni antireligiose, quest'odio urlante contro la sorella latina, quest'aria di

www.internetculturale.it

inquisizione di cui parlano i fuorusciti, proprio non esiste?

Pare di no, giovani francesi, un po' troppo pallidi e troppo occhialuti. Forse dovreste tornare a prendervi un po' di libero svago sotto il bel sole italico, che imbrunirebbe simpaticamente i vostri visi, color bianco - avorio, che ricordano così da vicino quelle piantine che si fanno crescere al buio, per adornare le Chiese nel giorno dei Sepolcri.

Vi farebbe bene fisicamente ed anche spiritualmente.

E chissà che forse un giorno, tra voi, che avete portato in mezzo a noi, liberamente, i simboli della vostra organizzazione ed avete cantato a piena gola, nella lingua materna, i vostri inni, chissà che tra voi uno non vi sia che trovi la forza di fermare la mano del fratricida, che ancora si leverà, ad un angolo d'un boulevard di una vostra città, per colpire alle spalle un altro dei nostri, colpevole solo di portare il segno del Littorio all'occhiello.

Forse....

Il n. 7

Duce! Non ti invochiamo invano e per il solo gusto di incatenare il tuo nome alla manifestazione che Rapallo ha ospitato con orgoglio. Ti invochiamo per farti un augurio: quello che tu possa vivere a lungo, per le fortune della nostra Patria, per le fortune di coloro che verranno e conosceranno di quali sacrifici, passioni, entusiasmi sia formato il Fascismo.

***

La manifestazione fascista di Domenica

3500 Giovani Fascisti dei "reparti celeri" concentrati a Rapallo - Superba manifestazione di fede e di forza

L'ordine di mobilitazione del Comandante Provinciale, che convocava a Rapallo tutti i reparti celeri dei Fasci Giovanili della Provincia di Genova, è stato eseguito con disciplina perfetta.

Cinquantasette nuclei — gli abbiamo elencati sabato scorso — hanno risposto all'appello, ossequienti all'ordine del Comandante amato e rispettato. E sfilando in formazione ternaria lungo il Viale intitolato a Cristoforo Colombo hanno offerto alla popolazione rapallese ed ospite — chè molti sono gli inglesi ed i tedeschi che godono in questo periodo del nostro clima mite — una manifestazione fascista grandiosa ed impressionante per potenza e per fede.

In bicicletta, motocicletta e camions sono sfilati oltre 3500 giovani — sguardo fiero e busto eretto, fiocco cremisi e fazzoletto dai colori di Roma al vento — lanciando il loro potente: « A noi! ».

***

Questa mobilitazione ha riconfermato come la costituzione dei Giovani Fascisti abbia corrisposto ad una sentita necessità e sia stata, tra le iniziative del Partito, delle più nobili e indovinate. Questa gioventù, in parte dispersa, che entra nei ranghi e divampa di entusiasmo e si sottopone volonterosamente a sacrifici, a prove fisiche estenuanti, pur di manifestare alla luce del sole la sua fede fascista; questa gioventù che porta la nota gagliarda e possente nelle file del Partito e lo rivalorizza attraverso le sue prove di disciplina e di ardimento, questa gioventù può bene dichiararsi l'erede spirituale dei fascisti della prima ora, di coloro che molto offrirono e nulla chiesero, ancora offrono e nulla desiderano.

Spettacolo, quello della sfilata, entusiasmante. E quando ad un tratto, da un camion, sono partite le parole di *Giovinezza* ripercuotendosi tutto lungo il viale di elci secolari e il silenzio s'è fatto assoluto perchè l'attimo rapiva alla gioia più profonda e l'emozione prendeva alla gola, allora il cuore ha sussultato di impeti e il pensiero è volato al Duce che, solo, ha saputo operare il miracolo.

Erano nella tribuna, eretta in Viale Cristoforo Colombo, col Comandante Provinciale dei Giovani Fascisti avv. F.M. Tavallini — che ricevette le congratulazioni generali — il Commissario Federale Fascista on.le Ettore Leale, il Podestà di Rapallo comm. Silvio Solari, il Segretario Politico di Rapallo sig. Giovanni Ratto, il comandante dei Giovani Fascisti di Rapallo dr. Giuseppe Cuneo, il centurione della Milizia sig. Cipriano Torriani, il Presidente della Federazione Ligure dei Combattenti Conte Besozzi di Carnisio, il seniore Squarcina, il dott. Riva della Fed. Prov. Fascista, il coadiutore del Podestà di Rapallo sig. Giovanni Merello, il Sen. Festa Podestà di Arenzano, il Segretario Politico di Chiavari sig. G. B. Lippi, il seniore Cereseto, ecc.

***

Dice il comunicato della Federazione Provinciale Fascista emanato subito dopo la mobilitazione dei Fasci Giovanili:

« *Domenica scorsa ha avuto luogo a Rapallo la mobilitazione dei reparti appartenenti ai Fasci Giovanili della Provincia. Mille giovani montati su bicicli e motocicli e duemilacinquecento su autocarri — provenienti dalle zone più lontane della Provincia — hanno sfilato magnificamente dimostrando una buona preparazione ed una salda disciplina. Il Commissario Federale ha vivamente elogiato il Comandante Tavallini, capo ed organizzatore dei Fasci Giovanili, pregandolo di porgere il suo vivo compiacimento ai Comandanti dei Fasci della Provincia* ».

Il pellegrinaggio Jocistes

Agli affrettati particolari pubblicati sabato 26 corr., giorno in cui i 1200 operai cattolici francesi furono a Rapallo, faremo seguire queste altre note che mettono in maggiore risalto l'importanza che il pellegrinaggio ha avuto per la nostra città.

Come annunciammo, i pellegrini giunsero su due treni speciali, alle ore 4.30, ossequiati alla stazione dal rev.mo arciprete teol. Ratto e dagli organizzatori. I 110 sacerdoti che guidavano il gruppo vennero distribuiti nelle varie chiese per la celebrazione della Santa Messa e così i giovani pellegrini. Nella Basilica e nella Chiesa di S. Francesco pronunciarono fervorini il rev. can. Boige e l'abate Dewitte.

Seguì la colazione e quindi l'ascesa al Santuario di Montallegro, favorita da una giornata splendida che permise di gustare tutta la bellezza della passeggiata che si snoda dalla città al Monte e di ammirare il suggestivo spettacolo panoramico che abbraccia la Riviera.

Salirono con i pellegrini l'Arcivescovo di Tolosa Mons. Saliege, il rev. Arciprete di Rapallo, il dott. Gizzi in rappresentanza del Podestà, gli organizzatori dott. Maggio e signor Bonetto, ecc.

Alle ore otto, sul piazzale della Chiesa, venne celebrata la S. Messa e con questa funzione si chiuse il pellegrinaggio dei *Jocistes* francesi in Italia. Officiò S. E. Mons. Saliege, mentre i pellegrini si distesero lungo le scalinate e il viale in uno spettacolo suggestivo, indimenticabile. Mons. Saliege rivolse ai giovani parole intonate al momento, concludendo coll'esaltare Montallegro, che rimarrà tra le tappe più belle del pellegrinaggio.

Dopo la Messa si svolsero le visite al Santuario, al Monte Rosa, a Pianalunga e quindi si iniziò il ritorno a Rapallo, compiuto allegramente e tra le vive esclamazioni di meraviglia da parte dei giovani estasiati da tanta bellezza della natura.

Rapallo vide i pellegrini sciamare lungo la strada a mare, formando capannelli caratteristici e gioiosi, e salire su imbarcazioni per abbandonarsi alla dolcezza del mare tranquillo.

Agli Alberghi « Europa » e « Savoia », dei sigg.ri Bonetto e Papadato, a mezzogiorno fu servito inappuntabilmente il pranzo, che incontrò generali.... approvazioni.

Prima della partenza, che avvenne alle ore 15, sulla Piazza Cavour, il Segretario Generale della J. O. C., sig. Jean Mondange, ringraziò pubblicamente autorità e cittadini di Rapallo per le calde e festose accoglienze ricevute e quanti furono collaboratori preziosi durante la sosta rapallese.

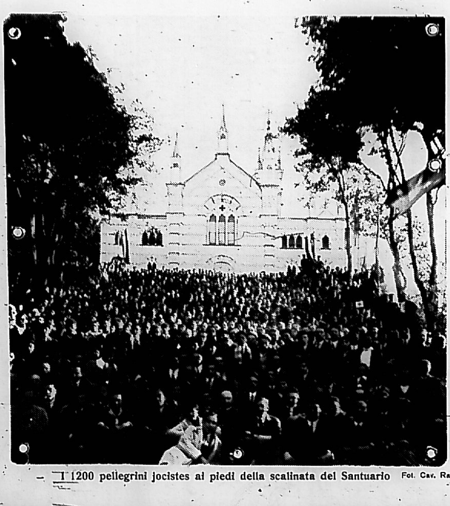
Il Segretario Generale della J. O. C. prima di partire da Rapallo ha diretto al nostro Podestà il seguente telegramma: « *Les jocistes de France remercient chaudement la Ville de Rapallo et son Podestà de leur accueil si amical et si enthousiaste.* - JEAN MONDANGE ».

E ai Rev.di Padri Olivetani del Santuario quest'altro: « *Les Jocistes de France remercient chaudement les pères et l'Administration du Sanctuarie de Montallegro de leur accueil si amical et si enthousiaste* ».

Sappiamo che in una lettera il Segretario della J. O. C. ha scritto che ritornerà a Rapallo per una visita di dovere e ringraziamento che egli intende fare alle autorità.

Da ricordare l'ottima organizzazione generale del pellegrinaggio, come ebbero a denunciare i *Jocistes*, merito dell'*Onabell* di Bruxelles, l'Agenzia che predispose le loro tappe a Torino, Assisi, Roma, Rapallo.

Particolare simpatico: il fervorino che S. E. Mons. Saliege tenne agli operai che costruiscono la Strada di Montallegro, incitandoli a cotninuare con lena il lavoro e promettendo il suo intervento per il giorno dell'inaugurazione.



— I 1200 pellegrini jocistes ai piedi della scalinata del Santuario Fot. Cav. Ramondini

Chiare parole

Roma e Mosca

« Mosca dà l'idea di un terribile salto innanzi con conseguente rottura del collo. Roma dà l'idea di una marcia di quadrate legioni. Mosca si involve. Roma si sviluppa ». MUSSOLINI.

Quattro categorie

Talvolta, allorchè la novità politica non si afferma con saldi principi o con riforme inattaccabili, la controrivoluzione prevale sulla rivoluzione, e allora si instaura una reazione che per voler condurre la nazione allo stato precedente, precipita ad accessi assai peggiori che non siano quelli necessari e naturali di un rinnovamento politico. Ed è buona tattica rivoluzionaria quella che dopo aver raggiunto i nuovi obiettivi, rende innocua, inoffensiva ed impotente la controrivoluzione, sempre pronta, con le sue categorie, alla lotta. Di queste categorie Mussolini ne classifica quattro e sono: « Vigliacchi, poltroni, profittatori e delusi; queste quattro categorie di individui sono da considerarsi controrivoluzionarie ».

I vigliacchi sono una categoria comune sotto tutti i regimi; pur disprezzando uno stato di cose lo lodano apertamente per non incorrere a fastidi, pronti a cambiar tono e metro allorché sopravviene un cambiamento. La storia ne è piena; allo scoppiare delle rivoluzioni portano essi pure la coccarda o il distintivo, pronti a nasconderli non appena sia nell'aria il presentimento della reazione e il loro gioco, la loro virtù politica mena una tale tattica per tutta la vita, perchè non trovano mai il coraggio di prendere una posizione decisa, di abbracciare un ideale che non sia quello della paura.

I poltroni sono una categoria numerosa, e formano la zavorra, pesante e superflua. Sono coloro che l'ozio, la mancanza d'ogni singola virtù emana, estrania dalla vita pubblica, e non per altra causa che la loro naturale indolenza. Talvolta anche gli uomini di azione, schietti rivoluzionari e benemeriti ad un tempo, si gettano in braccio agli ozii di Capua, come molti funzionari che dal primitivo zelo passano all'indolenza perchè sembra loro d'aver lavorato già abbastanza. Se non erano in precedenza controrivoluzionari, lo diventano col tempo, perchè una rivoluzione per durare e per essere continuamente in forze, deve sfuggire gli ozii di Capua e il troppo facile sonno sugli onori passati.

I profittatori sono una categoria che generalmente vive in qualunque tempo, ma la loro stagione propizia è un rivolgimento sociale, la guerra o la rivoluzione. Se non ci fossero, di tanto in tanto, codesti avvenimenti straordinari, farebbero una vita magra, senza risorse. Quei fatti straordinari sono il loro sole; allora vengono alla luce come le lucertole, crescendo a dismisura. I profittatori, in tempi normali, fanno il piccolo cabotaggio o vivono di rendita aspettando i tempi migliori, quelli della vacca grassa; veleno pericoloso per le guerre ed ancor di più per le rivoluzioni, è difficili combatterli, ed occorre fin dal principio non lasciar loro prender terreno, anche se indossano la più bella e fiammante divisa rivoluzionaria. Occhio alle coccarde, alle divise ed ai distintivi, perchè è proprio con tali artifici che i profittatori prevalgono. E di profittatori ce n'è di tutte le sorte, perchè i fatti straordinari ed i rivolgimenti politici sono come l'acqua pei campi: fa nascere e prosperare rapidamente i funghi.

Quarta ed ultima categoria, restano i delusi, sui quali molto si è detto, ma contro nulla o poco si è fatto. Chi ha esperienza e pratica delle rivoluzioni sa che i delusi sono i nemici più pericolosi, i controrivoluzionari per eccellenza. Vi sono delusi per passione e delusi per natura. I primi passano alle file della controrivoluzione perchè la rivoluzione non li ha insigniti con gradi o con onorificenze, non hanno trovato, cioè, alcun interesse; i secondi sono gli eterni scontenti — gli innati delusi di ogni Governo e di ogni rivoluzione, ed è il loro un fenomeno psicologico spiegabilissimo. Non sono così pericolosi come i primi che la delusione rende acidi, isterici, cospiratori da caffè e da salotto. Vantando il loro passato rivoluzionario, i loro sacrifici per la causa e per la idea, non riescono abbastanza a nascondere l'interno tormento che li rende oggi delusi: la mancanza di ricompense. La gente, poi, talvolta, li prende sul serio, comincia così a pensare a scissioni nel Partito al potere o a credere effettivamente alle sottili invenzioni di quelli; così si alimenta sempre più la controrivoluzione.

(L'ASSALTO - Bologna).

Generosità e prodigalità

Della clemenza del fascismo verso i suoi vinti avversari son piene le cronache: dominatrice la Rivoluzione non sa attardarsi ad infierire contro chi, travolto o sbandato, cerca scampo nella bianca — non sempre bianchissima — bandiera della resa a descrizione. Le crisi di coscienza sono da un pezzo all'ordine del giorno, e la fifa sotto speciose parvenze di 'soccorrevoli ravvedimenti, trova approdi sicuri, fuòr del pelago dei guai e delle responsabilità.

Bono fascista! *La bufera grossa è passata e l'aer sereno tonifica i nervi disfatti di quei famosi combattenti dell'agone politico che — prestamente immemori d'ogni eroico proposito —, mollarono il campo a precipizio all'avanzata delle camicie nere. Storia vecchia! Di nuovo non c'è che il progressivo — seppure lento — ritorno in circolazione di questa gente d'altri tempi; gente, per lo più, intellettuale, giornalisti e scrittori i cui trascorsi sono facilmente obliabili.*

Qualcuno ha l'assoluzione plenaria in tasca, e, non facendone mistero, aizza le speranze degli altri. Certi perdoni, poi, inducono in tentazione taluni gerarchi della Provincia, cosicchè le eccezioni, moltiplicate, s'avviano a diventar regola. E qui bisogna andar piano perchè il caso di Tizio non sempre giustifica il caso di Caio, nè, a conti fatti, è ancor dimostrato che la prodigalità che generalizza e confonde sia una virtù fascista.

(GIOVENTÙ FASCISTA - Roma).

L'Italia Marinara

commemorando il XV anniversario del sacrificio di Nazario Sauro, ha riportato la magnifica epigrafe di una ricca lapide esistente a Bogliasco, dettata dal compianto poeta Ceccardo Ceccardi Roccatagliata e voluta dal comm. Cesare Gotusso, Presidente di quella Sezione della L.N.I., che poi donò l'autografo al Municipio della città.

Libri ricevuti

GIORGIO BERZERO: *Adelchi*, esposizione critica. - Chiavari, Tipografia Esposito. - L. 5.

ARRIGO FUGASSA: *Il fumo della bombarda*, libro di guerra. - Artigianelli, Pavia. - L. 8.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

9 ottobre, pirosc. AUGUSTUS, con scalo a Cannes - Napoli - Gibilterra - New York.

21 ottobre, pir. BIANCAMANO, con scalo a Villafranca (Nizza) - Napoli - Gibilterra - New York.

Partenze per il Sud America:

9 ottobre, piroscafo C. ROSSO, con scalo a Villafranca (Nizza) Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

19 ottobre, pirosc. FLORIDA, con scalo a Marsiglia - Valenza - Almeria - Dakar (eventuale) - Rio Janeiro - Montevideo - Buenos Aires.

22 ottobre, pir. G. CESARE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

14 ottobre, pirosc. COLOMBO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

13 ottobre, piroscafo BIANCAMANO.

20 ottobre, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

15 ottobre, piroscafo GIULIO CESARE.

23 ottobre, pirosc. MENDOZA.

23 ottobre, pirosc. MENDOZA.

23 ottobre, piroscafo C. VERDE.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

1 ottobre, piroscafo COLOMBO.

Da Zoagli

Festa di N. S. del Rosario

(*T. A.*). Domenica 4 Ottobre avranno luogo i solenni festeggiamenti in onore di Nostra Signora del Rosario, così cari al cuore degli zoagliesi, che ogni anno, seguendo le tradizioni dei padri, elevano il loro inno di preghiera e di fede alla loro Divina Protettrice. Apposito Comitato, presieduto dagli infaticabili signori Solari Michele, Sanguineti Pasquale, ha raccolto con zelo encomiabile i fondi necessari. Potremo così avere tra di noi uno scelto corpo bandistico, un ottimo concerto religioso, ed ammirare una grandiosa illuminazione ed uno splendido spettacolo pirotecnico, oltre alla rituale sparata. Avrà pure luogo l'annunciata Fiera di Beneficenza a favore dell'Opera Nazionale Balilla, per la quale il Segretario Politico con i suoi collaboratori stanno facendo gli ultimi preparativi, e che rappresenterà per quest'anno un vero successone. Speriamo che « Giove Pluvio » si mantenga clemente e permetta alla folla innumerevole delle cittadine vicine di accorrere nel nostro ridente paese.

Non sopportate mal di schiena

Conservatevi attivo e sano! Non sopportate mal di schiena, vertigini, sonnolenza non naturale, reumatismo, sciatica, lombaggine, disordini urinari, renella e pietra! Questi sintomi vi dicono che i reni sono deboli — che vi occorrono urgentemente le Pillole Foster per i Reni.

La trascuratezza peggiora la cosa — l'acido urico ed altre dannose impurità sono lasciate raccogliersi nel sangue, spargendo il male in ogni parte vulnerabile del corpo.

Non potete sperare di star bene finchè i reni indeboliti non sono di nuovo vigorosi e la maniera più sicura di effettuare ciò è quella di prendere le Pillole Foster.

Questo speciale tonico renale ha ridato la salute a centinaia di migliaia di persone riconoscenti. Perchè non lasciate che giovi anche a voi? Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

Pillole FOSTER per i Reni

per le migliori fotografie!!

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
.. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

Albergo Ristorante STURLA
GENOVA-STURLA
Via del Tritone, 4
Massimo confort - Scelta cucina - Vaste sale - Grandioso giardino - Prezzi miti - Vista incantevole - In pieno sole - Sul mare - Aperto tutto l'anno. Pensione giornaliera L. 22

Abbonatevi

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.
Rivolgersi: Azienda Autonoma

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000
RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2
AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7
Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9. *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10. Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14. Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16. Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI
Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta
Telefono 8454 - RAPALLO
Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" -- Liquori delle primarie marche nazionali ed estere
Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Tronelli
STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

www.internetculturale.it

3 Ottobre 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE"

Autunno Rapallese

A voler aggiungere una specificazionale regionale, o meglio cittadina, ad una stagione dalle tinte pressochè eguali e monotone quale è l'Autunno, c'è da apparire campanilisti ad oltranza, specialmente se si passa poi ai confronti e si stabiliscono degli apprezzamenti lusinghieri non disgiunti dagli elogi. Ora noi, confidenzialmente, non ci si tiene davvero a pretendere di essere troppo imparziali nel nostro appassionato giudizio, ma non si può tralasciare neppure dal riconoscere le doti speciali e le qualità paesistiche del nostro Autunno, che ci appare ogni anno diverso e vario, ma sempre meraviglioso di luci e di calore.

Quest'anno l'Autunno è puntuale colla data assegnatagli in calendario e già si annunzia e già si fa sentire. Si potrebbe dire che mostra di aver fretta e di arrivare con qualche giorno di anticipo. L'Estate è stata breve ed è passata via presto. Non ha avuto piogge e non ha dato eccessive noie. Ha favorito i bagni e l'afflusso al mare, ma non ha troppo molestato gli altri, cioè i non bagnanti, che hanno avuto il sollievo di un clima non caldo eccessivamente. Così non vi è stato mai un contrasto di temperatura troppo violento tra il bagno e la sosta sulla rotonda, e neanche il solleone ha portato quest'anno i suoi dardi a infuocare lo ambiente. Qualche giornata di caldura vi è stata, ma alla subita protesta degli accaldati se ne è andata via rapida per non farsi vedere più. Ed eccoci sulle soglie dell'Autunno, che si annunzia con qualche soffio di vento del Nord che non ha foglie da portar via, perchè il raccolto è ancora all'albero e la vendemmia è appena incominciata.

E l'Autunno getta, come a caso, le sue pennellate di azzurro sperso fra fiocchi di nuvole strappate e vagabonde. L'atmosfera si fa più limpida e trasparente. E' come una grande conca di cristallo che l'aria rende tersa e squillante e dove il sole irrompe con una luce meno calda, ma tiepida e allegra, tanto da dare la sensazione di un ritorno della Primavera. Vi è una tranquillità di sosta anche nella vita cittadina e l'ambiente si intona al paesaggio, con un'armonia quieta di rumori e di sensazioni, che non turba e non stanca.

Son finite le ferie e si dovrebbe d'un tratto avere la ripresa di ogni attività di pensiero e di opera. Invece continua a gravare nell'aria e negli esseri la sosta e il tepore — scosso e agitato — da fiati improvvisi di venti e da molesti richiami al lavoro, non si turba e non lascia del tutto agitarsi i muscoli e riprendere la volontà dell'azione. Ma se tale è il primo stato psicologico dell'Autunno, e se clima e paesaggio si fan complici ad intorpidire ancora per qualche attimo la nostra mente che è in agitazione e il corpo che vuol reagire e riprendere il suo cammino e le sue abitudini, il passaggio alla ripresa e alla realtà è breve e segue rapido. Una breve scossa di nervi, una decisa affermazione di volontà, danno subito la sensazione che la vita continua e non muta e che col giro delle stagioni gli eventi maturano rapidi e s'impone più sollecito il ritmo del lavoro.

Così l'Estate è subito scordata e non vi è più rimpianto per le brevi ore di sosta e di gioia godute, con un distacco dalle abitudini di tutto un anno. Si è ripresi dalla vita consuetudinaria e si è allora in perfetta armonia coll'Autunno che dà inizio al raccolto. Perchè se da questo si traggono gli auspici migliori per l'inverno, anche dal paesaggio autunnale lo spirito trae conforto di luce e di calore per inoltrarsi verso il freddo, che si annunzia nelle cose e nella vita.

Quarant'anni di Messa
del Canonico Antola

Il giorno 29 scorso il Rev.mo Canonico Michele Antola della Arcipresbiterale Basilica ha festeggiato il suo quarantesimo anno di Messa. Per l'occasione gli furono offerti in dono, dai giovani cattolici, un artistico crocifisso da tavolo e un bel calice d'argento lavorato.

Al Rev.mo Canonico Antola gli auguri ed i voti più sinceri dei rapallesi e del *Mare*.

Chiesa di San Francesco

Domenica 4 corrente si festeggerà il Santo Titolare, con Messa solenne alle ore nove e Benedizione con discorso alle ore diciotto.

Giovedì 8 corr., alle ore 19.45, avrà inizio il solenne triduo in onore di S. Teresa del Bambino Gesù, predicato dal valente oratore prof. D. Agostino Queirolo.

La sottoscrizione pro Casa del Fascismo

Ripetiamo l'invito: affrettare le offerte. L'elenco di questa settimana registra numerosi doni, e dobbiamo esserne lieti, ma molti altri ancora ne occorrono prima che le liste sieno complete. Ringraziamo tutti i generosi oblatori, incitiamo i ritardatari a voler inviare con sollecitudine la loro offerta.

Da mettere intanto in particolare rilievo la generosa offerta del Marchese Franco Spinola, sempre presente, lui e la sua Famiglia, quando si tratta di operare nobilmente.

X LISTA

Totale alla IX Lista L. 7503.75

Marchese Franco Spinola	500.—
Canessa Giovanni	100.—
Lorenzo Sacco	100.—
Aschemio Vittorio	10.—
Cini Enrico	50.—
Zignago cap. Andrea	35.—
Cobianchi, sorelle	50.—
Maino Marco	50.—
Moscatelli Natale	25.—
Maddalozzo Rienzi Guido	20.—
Valsorda Carlo	5.—
Mattei Giovanni Francesco	50.—
Mattei Enrico	50.—
Diotallevi Ugo	25.—
Bianchi, orefice	10.—
Montini Luigi	25.—
Canessa Cesare	25.—
Canessa Giuseppe	25.—
Col. Berrino	50.—
Luigia Vallebella ved. Castagneto	20.—

Totale alla X Lista L. 8728.75

Lodevole provvedimento podestarile

Con apposite lettere dirette agli interessati e con istruzioni alla P. U. il Podestà comm. Solari ha ordinato che siano rimossi tutti quei piccoli e medi sconci che nell'insieme non possono non nuocere alla pulitezza e al decoro cittadino. A cominciare dal vergognoso e sgangherato baraccone di Via Lamarmora, vieppiù cadente e vieppiù rappezzato, ricordante la Rapallo di cento anni fa.

Come la tenuta di un individuo si basa piuttosto su un armonico insieme di piccole cose che su di alcune grandi, così è per quella di una città e tanto più di una città internazionale come la nostra. E come non sarebbe bello che un individuo avesse un vestito nuovo e il rimanente vecchio e sporco, poco varrebbe che una città avesse spaziose vie, bei palazzi, ma miseri negozi e difettasse, o mancasse, sopratutto di quanto si attenga alla Polizia Urbana.

Plaudiamo, dunque, al necessario provvedimento del Podestà, ben certi ch'egli saprà eventualmente farsi ubbidire anche da coloro che si dicono, o sono, affezionati amici di una persona, o di un regime, finchè sia usata, a codesti... amici, ogni impossibile larghezza.

***

Il Podestà ha pure invitato il proprietario del « Saline » a lasciar libero il suolo pubblico. In verità, più ci si pensa e meno si capisce il perchè tutti gli anni sia sempre la stessa storia e quel voluminoso.... « stabilimento » debba giungere a fine Settembre, senza aver tolto un solo chiodo al proprio abbondante (anche di piena estate) materiale.

Cosa più lamentevole per l'ubicazione dello « stabilimento » stesso....

Il concorso bandistico
indetto dal Dop. Provinc.

Il Comitato ordinatore del 1.o Concorso Bandistico indetto dal Dopolavoro Provinc. Genovese ha proceduto all'esame dei documenti di ogni singola Banda inscritta. Dopo tale esame sono rimaste definitivamente iscritte le seguenti Bande Musicali: « Casimiro Corradi » di Genova-Sestri; « Città di Lavagna »; « Città di Rapallo »; « Città di Voltri »; Circolo Risorgimento Musicale di Genova-Sampierdarena; Filarmonica di Cornigliano; Filarmonica di S. Quirico; Filarmonica di Pra'; Municipale di Genova-Pegli; Dopolavoro Aziendale Tramviario.

Il predetto Comitato, in unione alla Giuria, nominata dall'On.le Leale, Presidente del Dopolavoro provinciale, provvedeva alla suddivisione in raggruppamenti come segue:

Val Polcevera. - Filarmonica di S. Quirico; Filarmonica di Cornigliano; Risorgimento Musicale di Sampierdarena.

Riviera Levante e Genova Centro. - Banda Musicale « Citta' di Rapallo »; Banda Musicale « Città di Lavagna »; Banda del Dopolavoro Aziendale Tramviario di Genova.

Riviera di Ponente. - Banda Musicale « Città di Voltri »; Filarmonica di Genova-Pegli; Banda « Casimiro Corradi » di Genova-Sestri.

Il Comitato ordinatore ha proceduto quindi al sorteggio del gruppo di Bande che dovranno partecipare alla prova di concorso nella giornata 4 Ottobre 1931-IX, ed è risultato primo quello della Val Polcevera.

Il secondo sorteggio, che si svolgerà il giorno 7 Ottobre p. v., destinerà l'altro gruppo di Bande per l'esame del giorno 11 Ottobre.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Funivia, strada, ecc.

Ill.mo Sig. Alèscap,

« Il mio, chiamiamolo sproloquio « notevole esagerazione sia nella prolissità dello scritto, sia nello spettacoloso e quasi pirotecnico sfoderamento di sapienza storico letterario poetico scientifico militaresca » se ha avuto il bene di avere « rallegrato i di Lei ozi montani » ha avuto anche il torto di farLe prendere, mi perdoni, il termine, un *pochettino* del cosidetto *cappello*.

« E di ciò ne sono mortificatissimo ed addoloratissimo, chè non era nelle mie intenzioni disconoscere le di Lei buone disposizioni e tanto meno partire « lancia in resta » contro la di Lei « innocentissima cicalata ».

« E non è il caso, Ill.mo Signor Alèscap, di parlare dei.... *contemporanei che fanno le boccacce quando debbono ingoiare un farmaco*.

« No!

« Le osservazioni giuste e logiche debbono (e nel caso particolare lo sono) essere bene accette, ma se osservazioni vengono fatte in modo non conforme a verità, debbono pure essere bene accette le controosservazioni in omaggio precisamente al « Batti ma ascolta » che Ella ha citato.

« E a parte la « carità pelosetta » e « l'erudizione alquanto strepitante », Ella mi concederà, lo spero, di dire ancora una volta che il terzo cavalletto sostegno non è il primo e vorrà perdonarmi la citazione del « scendere l'erta salendo per la china » di Gandoliniana memoria senza alcuna intenzione di ironia, ma solo e semplicemente per dire una « lapalissiana » verità.

« Per il resto il di Lei riconoscimento in « rotondo, in corsivo ed in grassetto » ...mi toglie la parola.

« Ed anche in omaggio alla concisione, che Ella sembra apprezzare moltissimo, faccio punto.

« Con molta cordialità » ***

Ai cittadini

che ci hanno richiesto del perchè non si provvede alla sistemazione di Corso Principe di Piemonte — dopo la pubblicazione da parte del « Mare » del corrispondente deliberato podestarile — rispondiamo che i lavori sono ritardati dovendo la Società dell'Acquedotto e del Gas provvedere a collocare gli opportuni allacciamenti onde non dover poi attraversare la strada con ripetuti scavi. Collocati i tubi, si eseguirà la sistemazione del Corso.

Scuola Commerciale

Le lezioni dei tre corsi della Scuola di Avviamento si sono iniziate regolarmente il 1.o Ottobre. Gli esami di licenza della Scuola di Avviamento al Commercio si inizieranno il 12 Ottobre, alle ore 8.30, con la prova d'italiano.

Orario degli esami del biennio Commerciale: Lunedì, 12 ottobre, ore 8.30, francese; id., ore 15, inglese; martedì, 13, ore 8.30, ragioneria; id., ore 15, stenografia e dattilografia; mercoledì, 14, ore 15, prova di merceologia; giovedì, 15, ore 8.30, esami orali.

Elenco dei promossi negli esami di ammissione al primo corso superiore: Cussotto Gerolamo, Macera Anita, Minetto Giovanni, Pederzani Giovanna, Poluzzi Ferruccio, Nicoli Ermanno.

Corsi premilitari

Si porta a conoscenza degli interessati che per le ultime iscrizioni al corso premilitare obbligatorio l'Ufficio della Caserma della Milizia (Via Magenta) osserverà il seguente orario: giorno 4 Ottobre, dalle ore 9.30 alle 12, dalle 15 alle 18; ultimo giorno, 7 Ottobre, dalle ore 9.30 alle 12, dalle ore 14 alle 19, dalle ore 20 alle 24.

La giornata dell'Uva

Anche nella nostra città la festa dell'uva ha raggiunto lo scopo desiderato. Domenica si notò infatti una attività insolita, nei prezzi e nelle mostre ricche d'ogni qualità del prezioso alimento e addobbate con molto buon gusto. La completa rassegna fatta dalla Commissione, ci dispensa dal ripeterci negli elogi che avremmo fatti ai premiati, che tanta passione e buona volontà impiegarono nel presentare le loro « mostre ». Dice la relazione:

« L'anno 1931-IX, addì 27 del mese di Settembre, alle ore 9, la Commissione incaricata dell'assegnazione dei premi agli esercenti che maggiormente si sono distinti per la giornata dell'uva, Commissione composta dai sigg. Merello Giovanni, Commissario Podestarile, appositamente delegato dal Podestà, comm. Silvio Solari; cav. uff. Augusto Della Casa, Commissario di Zona della Federazione Commercianti; Bottini Ubaldo, Delegato dei Sindacati Agricoli; Severino Mattei, assistiti dal Segretario Capo del Comune dr. Tullio Gizzi, dopo essersi personalmente reso conto di quanto ciascun esercente ha fatto per contribuire alla riuscita della festa, è venuta nella determinazione di stabilire che per abbondanza di esposizioni delle uve, per la qualità e prezzo delle medesime, hanno meritato: Premi da L. 100, i signori Benedettini Aldo, Maffei Maria e Fratelli Ridella; Premi da L. 50, i signori Podestà Paolo, Pucciarini Erasmo, Gualtieri Elsa, Moltedo Nicola. La Commissione ha ritenuto inoltre doveroso rivolgere una parola di lode ai seguenti altri esercenti, che, pur non avendo conseguito il premio, addimostrarono volonterosità e buon gusto nel loro concorso alla buona riuscita della celebrazione della giornata dell'uva: D'Este Angela, Pastene Colomba, Zanfa Cesare, Schiappacasse Giacomo, Bozzo Teresa, Cataldo Giuseppe, Figallo Gentile, Ghiara Giovanni, Majerna Giovanna, Sorelle Cobianchi e l'*Unica* ».

O. N. Dopolavoro

TESSERAMENTO. — Le operazioni di tesseramento per l'anno 1932 si inizieranno il 18 p. v. Il tesseramento per l'anno 1932 sarà effettuato esclusivamente attraverso questa Segreteria. Le Società o Gruppi dovranno provvedersi in tempo dei moduli necessari. La Segreteria è aperta tutti i mercoledì e venerdì dalle 20.30 alle 21.30.

La Direzione.

Dove potrei

andare domenica? Recati al Campo del Littorio ad assistere alla prima partita di Campionato che il Ruentes disputa contro l'Imperia. Inizio ore 15 precise.

Fiori d'arancio

Hanno celebrato le loro nozze felici due fiorenti giovinezze, Alberto Gasparini e Emma Noziglia, tra la viva gioia dei genitori e parenti. Fortuna particolare toccò loro perchè ricevettero, all'ingresso della Basilica, la benedizione particolare di S. E. il Vescovo di Tolosa Mons. Saliege che accompagnava i *Jocistes* francesi. Numerosi i doni e gli omaggi pervenuti agli sposi. Dopo il ricco banchetto, svoltosi all'Hotel Marsala, la giovane coppia, cui auguriamo ogni felicità, partì per il tradizionale viaggio.

Spettacoli

Cinema Teatro Reale

Questo elegantissimo locale, passato (come pure l'*Eden Palace*) sotto la gestione diretta dei signori Felugo, si riaprirà prossimamente al pubblico affezionato. In questi mesi di sosta vi sono state apportate radicali migliorie, quali la costruzione di un grandioso palcoscenico in ferro e cemento che offrirà le massime garanzie di sicurezza e permetterà ottimi spettacoli di opera e di operetta; la nuova sistemazione dell'ingresso, della prima e della seconda classe; la rinnovazione dei pavimenti; il rimodernamento degli impianti; il collocamento di idranti, ecc. Inoltre due modernissime macchine *Movietone* e *Vitaphone* assicureranno la proiezione perfetta dei migliori *films* sonori, cantati, parlati.

Cinema Teatro Eden

Stasera e domani domenica il superfilm degli ARTISTI ASSOCIATI: *La bodega*, sonoro e cantato. Lunedì: *Ultimo volo*. Martedì: *Uomo dai due volti*, sonoro e cantato. Mercoledì: *Metropolis*, il colosso dei colossi. Giovedì: *Reginetta delle canzoni*, sonoro, cantato. Venerdì: Dolores del Rio in *Evangelina*. In preparazione: *Cercatori d'oro*, film sonoro, cantato, tutto a colori.

Vittore Lugaresi

Un'altro della ormai troppo assottigliata falange garibaldina è scomparso.

Non è più Vittore Lugaresi, vinto da lunga e penosa malattia, stoicamente sopportata.

Aveva 82 anni. A 17 scappò di casa per combattere con Garibaldi, e prima a Monte Suello e poi a Mentana diede le prove sicure del suo patriottismo fattivo.

Nel campo del lavoro, come sui campi di battaglia, Vittore Lugaresi si distinse per le sue doti singolari che gli valsero un'alta onorificenza all'Esposizione mondiale di Parigi.

Spirito irrequieto — ansioso di conoscere il mondo — trent'anni or sono — accettava le buone proposte di una grande fabbrica di mobili (fondata dall'italiana Bonaventura Caviglia) e partiva per Montevideo. Il prode garibaldino doveva trovarsi in *Montevideo garibaldina* come a casa sua. Infatti Vittore Lugaresi si creò vive simpatie e salde amicizie non solo tra i connazionali, ma pure tra gli uruguayani.

Presidente più volte del Circolo Garibaldino — che ebbe a Presidente lo stesso Garibaldi — Vittore Lugaresi portò sempre nelle varie associazioni italiane (« Dante Alighieri », « Trento e Trieste », Scuola Italiana, Società di Mutuo Soccorso), il prezioso contributo della sua operosa intelligenza e della sua romagnola generosità.

Durante la grande guerra europea Vittore Lugaresi, da buon garibaldino, fu un assertore ed animatore magnifico. In tutte le adunate, in tutte le dimostrazioni patriottiche fiammeggiava la camicia rossa di Vittore Lugaresi, il quale, non potendo più dare il braccio all'Italia a causa della sua avanzata età, dava tutto quello che poteva alla santa causa.

Con la virtù del lavoro e del risparmio era riuscito, dopo qualche lustro, a farsi una buona posizione economica, della quale si serviva per prodigare il bene. Ed il bene lo faceva senza ostentazione, come per un bisogno istintivo.

Or sono tre anni, vinto dalla nostalgia, ritornava in Patria, in quella adorata Patria che era sempre stata la sua religione e il suo sogno. E così lo rivedemmo, ancor forte e gioviale, qui a Rapallo, dove prese parte all'indimenticabile cerimonia dell'inaugurazione del Parco delle Rimembranze. Indossava la camicia rossa e portava con giovanile baldanza il vessillo del Circolo Garibaldino di Montevideo.

Da quel giorno la salute del vecchio soldato fu seriamente scossa. Ieri la forte fibra doveva cedere al male implacabile. Assistito dai figli Luigi e Paolina e dal genere avv. Alamanni, il baldo combattente di Monte Suello e di Mentana, spirava a Piandisco in quel di Arezzo.

Non un articolo, ma un libro si potrebbe scrivere sulla vita di Vittore Lugaresi. Qui basterà dire che Vittore Lugaresi, il quale era un fervido ammiratore del Duce, è stato un grande soldato ed un ottimo cittadino. Iniziatasi nell'epopea garibaldina, chiudeva la sua nobile esistenza nella dolce visione della grande Italia fascista.

Alla famiglia, e particolarmente al figlio sig. Luigi Lugaresi e alla figlia signora Paolina Lugaresi in Alamanni, inviamo le nostre sentite condoglianze.

Cravatta di peti-gris

rinvenuta il 20 settembre, strada Rapallo-S. Margherita. Rivolgersi Redazione *Mare*.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 2 Settembre al 2 Ottobre 1931.

Barometro Altezza	Massima	767
	Minima	761,2
Termometro Temp.	Massima	20
	Minima	8

Venti dominanti

Direzione: Nord-Ovest, Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 2, variabili 2, nuvolosi 3, (con pioggia 0).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 0

Igrometro: massimo 93 - minimo 75

- Sport -

Sportivi, in linea!

La prima giornata del Campionato
A domani il primo tifo...

Le partite

RUENTES - IMPERIA
DERTHONA - SAMPIERDARENA
ACQUI - RIVAROLO
SAVONA - SESTRESE
CARRARA - DORIA
VIAREGGIO - LUCCHESE
VENTIMIGLIA - PISA
Riposa: EMPOLI.

***

Il Girone D — ultimamente modificato — vedrà alle prese le quindici concorrenti di alcune delle quali faremo una rapidissima presentazione. Non si possono avanzare idee di pronostico finale, chè tale impresa in materia di football equivale ad una pazzia, ma, con opportuna cautela e malgrado scarsissimi quanto ingannevoli punti di riferimento non è impossibile azzardare una « rosa » di candidati alle prime piazze. Eccoli: Derthona, Rivarolese, Pisa, Lucchese, Ruentes, Ventimiglia, Savona e, per outsider, le matricole della rinata Andrea Doria, ex Alessandro Volta. Questi otto personaggi dovrebbero avvicendarsi sul tumultuoso palcoscenico del football provinciale sempre fra le prime file. Ci direte: ma il Viareggio, squadra dal rendimento costante come nessun'altra, ma l'Acqui?

Già, anche quelle hanno diritto al loro posto al sole, ma per oggi non ce le vediamo, tuttavia ce ne sapremo dire qualche cosa prima della ventottesima partita!

Le sette partite di domani

DERTHONA - SAMPIERDARENA. I leoncelli sempre per stare in carattere, sembra voglian fare nel girone D la parte del leone. Realmente la squadra è fortissima e possiede delle belle individualità. Squadra usa ad aspre battaglie e fornita di quel tanto di grossa tecnica che, fusa ad un coraggio proverbiale, le consentiranno brillantissimi risultati.

Per contro la Sampierdarenese, tutt'ora in stadio di formazione, non è peranco uscita dall'incubo del suo incerto avvenire. Disgregata moralmente le occorre avere alla testa un uomo dal pugno di ferro, che sappia ricondurla, colla ripresa del vecchio nome, alle antiche glorie. Saprà l'anziano Carzino, assunto come tecnico operare il miracolo?

ACQUI - RIVAROLESE. - Malgrado lo sfavore del campo, la Rivarolese gode leggera preferenza. I due *teams* sono largamente conosciuti dal nostro pubblico.

SAVONA - SESTRESE. - Ricordi di ripetute ed accanite battaglie con alterni risultati. I bianco bleu vinceranno in casa loro, al ritorno i verdi renderanno loro la pariglia.

CARRARA - DORIA. - I doriani sono ad una prova importantissima, pel loro debutto in Prima Divisione, nella quale sono entrati un po per il rotto della cuffia e mercè un provvidenziale quanto energico scapellotto che ha lasciato assai male il Pontedecimo, defenestrato per aver ritardato l'invio dell'importo iscrizione. La squadra genovese, alla quale è stato iniettato il sangue dei campioni della non dimenticata Cajenna, ha il muso fino. A Carrara è difficile per tutti vincere, e la partita di domani ha per i bianco bleu il piccante sapore, di una prova generale in grande stile.

VIAREGGIO - LUCCHESE. - Fatta di Comune trasportata sul campo di giuoco e nel quale Lucca potrebbe anche prevalere, sebbene il Viareggio, come tutte le squadre, specialmente le toscane, in casa sua è quasi imbattibile.

VENTIMIGLIA - PISA. - Il Ventimiglia ha fatto qualche buon acquisto nell'Alessandrino. Era già lo scorso anno ferreamente impostato *Team* dal giuoco a largo respiro, ha assimilato la buona tecnica impartitagli da qualche giuocatore ungherese di fama conosciuta e continua la sua attività con un rendimento notevole.

Il Pisa ha quest'anno velleità di riscossa. Ribolle nel sangue degli abitatori dell'Arno il ricordo delle gloriose giornate, quando con Lombardi, Merciai, Sbrana, Corsetti, ecc., la squadra calcava i campi maggiori temutissima. Ora si sta forgiando la nuova inquadratura, che appare subito possente tanto più che da qualche anno è ritornato *mister* Ging a rimettere le cose a posto. Un allenatore, il Ging, di quelli con i fiocchi. Ha *creato* l'anno scorso due « ali », Duè e Malenotti che ce ne faranno vedere delle belle. Crediamo opportuno renderne avvertiti anche i loro avversari di domani....

Ruentes-Imperia
Ore 15
Precederà: Dop. Vittoria - Ruentes B

Chi mancasse domani sul Campo del Littorio darebbe proprio una palese e deplorevole prova di non essere, per prima cosa, un buon cittadino rapallese, eppoi di non essere un fine intenditore di cose calcistiche.

Come vedete, andiamo alle parole grosse. Ci mancherebbe che non fosse così! Avete forse dimenticato la Waterloo ruentina del 5-0 sul campo di Oneglia? Quanti strascichi ed infinite discussioni non ha lasciato quella memorabile partita! E' stato un risultato che ci « brucia » ancora adesso! Andate a rileggere la partita da noi esattamente e largamente fotografata sul MARE *d'allora, eppoi ci darete ragione! E l'umiliante 0-0 di Rapallo l'avete dimenticato? Il destino ha voluto che fossero gli imperiesi a fare l'ouverture del Campionato a Rapallo.*

Benissimo!

Il ....campo avversario che ha traditi i nostri, domani, non esisterà. In più le cose sono ora molto cambiate ed è inoltre finito il cinematografico esperimento di sempre nuovi campioni uno più deficiente dell'altro.

Quest'anno si sono fatte le cose per benino. Anzitutto abbiamo un trainer e non occorre qui altre parole. Il suo nome è sulla bocca di tutti, anche, credeteci, degli avversari....

La squadra bianco-nera ha una sua propria fisionomia, la quale sarà perfettamente modellata da De Vecchi nel corso del Campionato. Fermi i reparti estremi, le novità sono tutte all'attacco. Si può dire che abbiamo tutta una nuova prima linea, nella quale quest'anno non si sono intrufolati degli illustri sconosciuti.

Non saranno nomi di assi, chè anche nel football c'est l'argent qui fait la guerre, ma un Gastaldi, un Bergamino, un Fineschi sono elementi capaci di fornire le soddisfazioni che tutti aspettiamo. Si aggiunga che Cò, Tomà, Cappellini, Massazza, Moretti, Balbi, Oliva, Canessa, Arata, Capricciòli, Bocro, Giavina, possono stare in linea con i compagni, ed avremo un undici in possesso di tanta vitalità quanta ne sarà necessaria al felice svolgimento delle imminenti battaglie.

L'avversario di domani è atteso a piede fermo, con volontà decisa e pronta a tutto osare.

Avremo perciò una partita d'apertura quanto mai avvincente che incatenerà il pubblico per trasportarlo alle più alte emozioni.

Dobbiamo aggiungere altre parole? Non lo crediamo necessario. Ai concittadini e sportivi rapallesi il provarci la loro passione per la nuova squadra ruentina, e ai ragazzi del cuore il nostro fervidissimo augurio.

***

La partita sarà preceduta, alle ore 13.30, dall'incontro VITTORIA *Dopolavoro di Genova*-RUENTES B.

Prezzi normali

Per le partite di Campionato il Ruentes manterrà i prezzi normali, oltre ad applicare prezzi ridotti per le signore, balilla, avanguardisti, ragazzi, militari, dopolavoro.

Abbonatevi

www.internetculturale.it

CALCIO

Divisione Nazionale A

Ci siamo assicurati — per il Campionato di Divisione Nazionale A — la preziosa collaborazione di un tecnico di valore quale *Renzo De Vecchi*, cui dobbiamo un sentito ringraziamento per la sua gentilezza. I nostri affezionati lettori vorranno essergli grati e nello stesso tempo rilevare l'importanza maggiore che la sua collaborazione dà alla nostra «CRONACA SPORTIVA» che durante il prossimo Campionato svilupperà ampiamente i suoi servizi.

RISULTATI DELLA SECONDA GIORNATA:

*Alessandria - Genova:	2-2
*Juventus - Napoli	5-3
*Modena - Pro-Patria	1-1
Bologna - *Bari	2-1
*Lazio - Milan	0-0
*Triestina - Roma	2-0
Casale - *Vercelli	1-0
*Ambrosiana - Torino	1-1
*Fiorentina - Brescia	2-1

***

La seconda giornata del massimo Campionato vede solo due squadre a punteggio pieno: Bologna e Casale. I risultati di domenica vanno abbastanza d'accordo con quelli delle partite inaugurali del torneo. Le squadre di Provincia hanno dimostrato se non tutte, certo una buona parte, di essere veramente in un periodo di forma eccezionale. Sono convinto che questo stato di cose avrà presto un termine perchè le squadre maggiori hanno i diritti della classe da far valere ed il tempo sarà certamente con loro.

Magnifica la vittoria del Casale a Vercelli e del Bologna a Bari, vittorie strappate a denti stretti su avversari che in casa propria sono sempre temibili.

Ottima la partita pari del Torino a Milano. L'Ambrosiana anche quest'anno stenta a ritrovarsi e fa di tutto per dare dispiacere ai suoi tifosi. La Pro Patria ha strappato un punto al Modena e conferma il suo periodo di grazia. Il Milan, dividendo i punti con la Lazio a Roma, dimostra di essere in progresso. La Lazio, pur essendo costretta alla divisione dei punti, sembra svolgere un gioco tecnico tecnico superiore e presto questo suo gioco sarà suffragato da realizzazioni pratiche.

Animosa la resistenza dell'Alessandria contro un Genova meglio attrezzato, ed il risultato torna tutto a suo onore. Dai rosso-bleu ci si aspettava qualche cosa di più, specialmente dalla prima linea che quest'anno conta elementi di indubbio valore. Forse manca ancora a questi uomini l'intesa ed a qualcuno la forma, specialmente le due ali. Ad ogni modo il punto di Alessandria è sempre buono e la famosa media inglese è raggiunta. Domani domenica i grifoni riceveranno in casa la nobiletta Fiorentina che si presenta abbastanza forte, e per i rosso-bleu non sarà partita facile, quindi ci vuole impegno e buona volontà e la vittoria non potrà sfuggire.

Regolare la vittoria della Fiorentina sul Brescia sebbene discretamente contrastata.

Abbastanza strana la partita di Torino tra Juventus e Napoli. Vittoria regolare della Juventus, ma punteggio un po' troppo elevato per due squadre che vanno per la maggiore. Linee d'attacco forti e difese non completamente in forma.

La Roma, evidentemente provata dai disagi e gli sforzi imposti dalla Coppa d'Europa, non ha saputo tenere la distanza nel match contro la Triestina. Lo scacco è un po' troppo grave e la Roma ha bisogno di correre presto al riparo se non vuol perdere di vista il gruppo di testa.

r. d. v.

PARTITE DI DOMANI:

*Genova-Fiorentina — *Torino-Modena — *Casale-Juventus — *Roma-Vercelli — *Napoli-Bari — *Brescia-Ambrosiana — *Pro Patria-Triestina — *Milan-Alessandria — *Bologna-Lazio.

Orario del Campo Sportivo

Rimane fissato come segue l'orario del Campo Sportivo: pomeriggio di Martedì e Venerdì per l'atletica leggera; Mercoledì e Giovedì per il giuoco del calcio.

La Direzione.

"De Vecchi boys,,

COMUNICATO. - Per la formazione della squadra dei «De Vecchi boys» si invitano particolarmente all'allenamento, che si svolge ogni mercoledì sul Campo del Littorio, gli studenti delle Scuole Complementari ed Elementari, affinchè la selezione dei giocatori che dovranno entrare a far parte della squadra «De Vecchi boys» riesca completa fra tutti i giovanissimi del calcio. Il C. S. Ruentes provvederà il corredo ai giocatori più meritevoli. L'allenamento ha inizio alle ore 16. *La Direzione del* RUENTES.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Moderna*, in Piazza Cavour.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

La voce del pallone

Per questa rubrica accetteremo generosamente la collaborazione dei nostri lettori. Chi si sente la... Voce del Pallone, si faccia avanti!

—o—

Abbiamo promesso ad *Andrin* che se il Ruentes vince la prima partita fuori casa, gli paghiamo una corsa in *taxi* attorno alla *Madonnina* del Duomo...

Chiedere informazioni a Romano (quello del Banco).

—o—

Però, intendiamoci bene, noi le vittorie le attendiamo dall'undici in bianco e nero. Se i nostri ragazzi fileranno a dovere la loro tela, tanto di guadagnato e non solo per l'efebico Andrin....

—o—

Anche nel *football* la Storia si ripete.

—o—

«Andrea Doria Associazione Calcio». Valanghe di ricordi, matches tumultuosi, mistura di rugby e di boxe, intensa passione della folla popolare di Genova, squadroni che lasciano la Cajenna a capo chino dopo sonore sconfitte, poca tecnica sotto il bianco-bleu, ma quanto cuore....

Ruentes - Tigullio: 3-2

La Tigullio ha dei numeri per bene figurare nel prossimo campionato. Non ci riferiamo all'esito della partita rapallese (i due *goals* de la Tigullio consistono in marchiani errori della difesa ruentina), ma al complesso degli elementi che compongono la squadra. Brio e volontà sufficienti, discreto raziocinio di giuoco, indubbie possibilità di miglioramento quando gli uomini si conosceranno, avranno fiducia l'uno dell'altro, saranno affiatati. Quindi se la Tigullio *può* — e se S. Margherita Ligure *vuole* — la squadra «arancione» è *fatta*, e il campionato può dare ottime soddisfazioni, senza contare che la tradizione è mantenuta in vita e che la città non si suicida sportivamente. Anche Rapallo sta male, maluccio, tuttavia punta forte i piedi e si getta con coraggio nella mischia; altrettanto deve fare S.ta Margherita, altrettanto devono fare il Podestà e il Segretario Politico, i ricchi signori e gli appassionati sportivi di quella città. Mandare al naufragio oggi, proprio oggi, la Società che è riuscita a rimettere in piedi un undici buono, vorrebbe dire non seguire gli incitamenti del Regime e tanto meno avere un'anima sportiva adeguata ai tempi fascisti che corrono...

Ritorniamo alla partita. Gentile reciproco omaggio di fiori. Sulla via di sempre maggiormente affiatarsi il Ruentes. Due *goals* di Cò, uno di Bergamino, due di Dodero e un *penalty* mancato per la Tigullio. Arbitro, Recchioni, così, così.

U. L. I. C.

Comitato di Sestri Lev.

Affigliazione. - S'invitano tutte le Società a voler con sollecitudine regolarizzare la loro affiliazione presso questo Comitato. I sodalizi inadempienti non possono più praticare attività calcistica e saranno denunciati alle superiori Gerarchie per i provvedimenti del caso, non esclusa la proposta di scioglimento.

Tesseramento giuocatori. - Tutte le Società che dopo l'affiliazione vorranno partecipare al campionato di 1.a Categoria, che avrà inizio quanto prima, devono provvedere al sollecito tesseramento dei giuocatori, richiedendo i cartellini a questo Comitato, in vendita a L. 1 cadauno.

Brevetti atletici. - Si ricorda che per ottenere la tessera dell'*Ulic*, per i giuocatori, è indispensabile il *brevetto atletico*. Si fa invito alle Società interessate di curare la preparazione dei giuocatori stessi, essendo intenzione di questo Comitato indire prossimamente una riunione atletica per il rilascio dei brevetti.

Bocce

Con la bella manifestazione organizzata domenica dalla Società Bocciofila Audace Rapallese si è chiusa la laboriosa stagione dello sport bocciofilo.

La gara era dotata di ben otto medaglie d'oro. Ventitre coppie si sono presentate sul campo di Via Monti, animando la bella e serena contesa, svoltasi alla presenza di numeroso e disciplinato pubblico.

Si sono affermate le coppie dimostratesi più regolari ed omogenee. Ecco la classifica:

1.o Gandolff Mario, Queirolo Sebastiano, Bocciofila Audace Rapallese; 2.o Marengo, Vallebella, Bocciofila Chiavarese; 3.o Crovo, Repetti, Bocciofila Cicagna; 4.o Ambrosini, Castagneto, Bocciofila Audace Rapallese.

Rivolgiamo un encomio agli organizzatori che hanno saputo farci assistere quest'anno a ripetute ed interessantissime manifestazioni.

Abbonatevi

ATLETICA LEGGERA

L'O.N.B. di Rapallo vittoriosa nel campionato provinciale

L'eliminatoria provinciale del Gran Premio dei Giovani — fatta svolgere domenica a Genova dal Com. Reg. della *Fidal* — ha ottenuto un lusinghiero successo e segnato un'affermazione brillantissima per gli atleti della Riviera di Levante. Rapallo e S. Margherita si sono imposte in ben sei gare. E se pensiamo che gli atleti delle due città hanno lavorato di passione e su terreni provvisori, viene voglia di pensare a quali mète essi potrebbero giungere il giorno in cui avessero a disposizione una pista regolare.

Siccome la pista, a Rapallo, sarà costruita l'anno prossimo, come da promessa del Podestà, quei giovani che hanno manifestato il desiderio di militare in Società genovesi appunto per usufruire d'una maggiore organizzazione, vorranno rinunciare al loro progetto perchè Rapallo offrirà loro i mezzi e il modo per curare un proficuo e sano allenamento.

Particolarmente combattuta fu la gara staffetta 4x250 vinta da rapallesi contro la temibile San Giorgio. Mentre che le vittorie dei margheritesi sono elencate nella pagina del MARE dedicata a quella città, riportiamo qui la classifica degli appartenenti all'O. N. B. di Rapallo:

Corsa piana metri 80. - 1.o Bazin Antonio, 9"; 3.o Ghisolfo Dino; 5.o Inuggi Gino.

Corsa m. 75 ostacoli. - 3.o Rosa Aldo; 4.o Rosa Gildo; 5.o Pendola Remo.

Corsa m. 250 ostacoli. - 1.o Rosa Gildo, 36"3 5; 2.o Rosa Aldo; 3.o Bazin Antonio; 4.o Pendola Bruno; 5.o Fumel.

Staffetta 4x80. - 2.o O.N.B. di Rapallo (Pendola, Rosa, Ghisolfo, Bazin), 38"4 5; 3.o O.N.B. di Rapallo (Monti, Cigalini, Fumel, Gabrielli).

Salto in alto. - 3.o Perego Giulio, m. 1.50; 4.o Biagini Egidio, m. 1.45.

Salto in lungo. - 2.o Inuggi Gino, m. 5.89; 3.o Ghisolfo Dino; 4.o Pendola Remo; 5.o Rosa Aldo.

Salto con l'asta. - 1.i a pari merito Monti e Gabrielli, m. 2.80;

Getto del peso. - 3.o Perego Giulio, m. 11.61; 4.o Ruggeri Agostino, m. 11.41; 5.o Tomberli Agostino, m. 11.37.

Lancio del disco. - 1.o Tomberli Agostino, m. 30.53; 4.o Ruggeri, m. 21.87; 5.o Rosa, m. 21.19.

Lancio del giavellotto. - 3.o Ghisolfo, m. 35.96; 4.o Cigalini, m. 33.85.

Classifica per Società: - 1.a Opera Nazionale Balilla di Rapallo, con punti 82; 2.a S. A. San Giorgio, con punti 63.

NUOTO

Michele Truffa vince il miglio marino

La brillantissima nuova affermazione conseguita a Sturla dal rapallese Michele Truffa — un *prodotto* di Bacigalupo — colloca definitivamente il giovane allievo nel novero delle autentiche promesse, bene avviate sulla strada delle maggiori conquiste nazionali. La vittoria di domenica — dopo le altre che abbiamo settimanalmente elencate — costituisce una prova definitiva sulla classe e sulle possibilità del concittadino. Il miglio venne percorso in 34'14", tempo ottimo. Il secondo, Cocchetto della Sampierdarenese, impiegò 35'45". Seguono altri quattro classificati. A Michele Truffa i nostri complimenti e l'augurio di perseverare con passione e tenacia nello sport che gli ha già dato così belle soddisfazioni.

Acquistate, leggete

"Genova Sport,,

settimanale ligure di Cronaca e propaganda sportiva

Direttore: GLAUCO FINZI

GENOVA

Via Canneto il lungo 31 . 2

Telefono 23 - 929

Un numero Cent. 30

Abbonamento ordinario L. 15

In vendita in tutte le edicole

Domani domenica

la «Banda Città di Rapallo» si recherà a Zoagli per svolgervi scelti programmi in occasione della sagra patronale.

Piccola Pubblicità

Direttrice Albergo, pensione, negozio, occuperebbesi stagione invernale, distinta, pratica, energica, quattro lingue, seria, onesta, brava massaia raccomandabile. Scrivere: Sangregorio 234, Venezia.

Vendesi Linguaphone dischi francesi perfetti. Libro - Testo. Rivolgersi al Mare.

9500 vendesi sala, due camere letto, cucina ed altri arredamenti Rivolgersi: giornale MARE.

Nel Monastero del "Escorial,,

Il Panteon dei Reali di Spagna

Il 4 Novembre del 1930 — mi dice una delle persone che mi accompagnano — fu la penultima volta che l'ex Re don Alfonso, vide la sua tomba.

Era venuto all'Escorial con il Principe giapponese Takamatsu — che venne in Ispagna l'autunno passato — e lo guidava per il Monasterio.

Nel Pantheon dei Re, si fermò davanti all'unica urna che rimaneva vuota, nella parete alla destra dell'altare, ed indicò al suo ospite:

— Questo è il mio sepolcro.

Il Principe Takamatsu rimase sorpreso di vedere che quella era l'unica urna vuota.

— Allora non vi è più posto per nessun altro?

— No.

— Che faranno con i Re che succederanno a sua Maestà? Dove li seppelliranno?

Don Alfonso alzò noncurante le spalle, e,...

— Mah!... cercheranno altri posti in altri luoghi se farà bisogno. Però.... può darsi che non si presenti la necessità....

— Perchè?

— Perchè può occorrere che debban finire d'esistere i Re....

***

— All'ex Re, non gli dispiacque vedere la sua tomba? — domandai.

— Io credo di no. L'ho visto molte volte avvicinarsi sorridendo all'urna e raccontare a quelli che l'accompagnavano che lì riceverebbe sepoltura. Ricordo che in un'occasione una delle persone che lo ascoltavano, diceva che l'urna era piccola per un uomo alto come il Re; e lui rispose che in quell'urna non l'avrebbero messo subito appena morto, bensì dopo dieci o dodici anni. «Allora, — diceva, — sarà molto facile accomodarmi qui».

E lo diceva con aria tranquilla, indifferente, come se parlasse di una mummia faraonica.

Ultimamente, dopo la morte di sua Madre, sembrò che incominciasse ad ispirarle una certa apprensione il sepolcro. Da allora, poca gente portava a vederlo...

***

Con i miei accompagnatori conversavamo mentre scendevamo al Pantheon Reale dell'Escorial.

In alto della scala, da una finestra aperta su un giardino, penetrava una soave luce bionda. Poco a poco ci allontanavamo da essa e ci inoltravamo nell'oscurità del Pantheon. Siamo passati davanti alla grande iscrizione latina del monumento: *«Luogo sacro, dedicato alla pietà dei Re cattolici che attendono il giorno desiato...»*, ed ora scendiamo una lunga scala di marmo. Giungiamo ad un peristilio dove vi sono due porte uguali; due porte alte e forti come quelle d'un quartiere militare, una alla destra e l'altra alla sinistra.

— *Los pudrideros*, — ci indica il guardiano del Pantheon. — Questo alla destra è quello dei Re, questo alla sinistra è quello degli Infanti.

— Non si può entrare?

— No. Queste porte non si aprono mai.

Siamo rimasti fermi davanti alle due porte misteriose. Che nasconderanno? Chi sarà dietro di esse?

— Ora c'è qualcuno lì dentro? — domando con voce bassa, come se temessi di destare qualcuno.

— Sì, — risponde il guardiano. — Qui nel *putridero* degli Infanti vi è don Antonio d'Orleans, il marito della Infante Eulalia. Don Antonio fu l'ultimo della famiglia Reale che è entrato in questo Pantheon.... qui, invece, nel *putridero* dei Re, vi è la Regina doña Maria Cristina....

— Doña Maria Cristina?

— Sì, — rispose l'uomo, sta qui....

E mette la mano sopra la maniglia della porta destra.

***

Qui, in questo *putridero*, dove riposa il cadavere della madre di Re Alfonso, — dice uno degli accompagnatori, — fu dove stette don Alfonso, l'ultimo giorno che venne al Pantheon. Certamente venne a salutare i suoi Morti. Lui già sapeva che doveva partire.

— Sarà stata una scena dolorosa....

— Nessuno lo può sapere, perchè nessuno vide. L'ex Re si presentò qui d'un tratto, senza avvertire, senza essere atteso. Discese queste scale precipitosamente e fece aprire il *putridero*. Quando fece per entrare alcune delle persone che lo accompagnavano fecero l'atto di seguirlo. Però egli le fece rimanere fuori della porta. «No, — disse, — attendetemi». Entrò e chiuse la porta. Lì, vi stette una mezz'ora o più. Quello che fece, che pensò, quello che mormorò in questa mezz'ora nessuno lo sa. L'unica congettura che potemmo fare, fu quella che stette inginocchiato. Però, non inginocchiato come le altre volte sopra i cuscini che lì dentro vi sono perchè il Re faccia le sue orazioni con comodità, bensì inginocchiato sopra il suolo...

— E questo come si sa?

— Si sa, perchè all'uscire, aveva i pantaloni sporchi di polvere alle ginocchia. Poi, — continua il narratore; — scese al Pantheon, ristette un momento di fronte alla fila delle tombe dove stanno le urne di suo Padre e la sua, e subito, rapidamente ascese le scale, seguito dalla comitiva, senza dire una parola.

***

Alcuni gradini più in basso *de los pudrideros* vi è l'entrata al Pantheon dei Re.

E' una grande camera di marmo, fastosamente decorata. Al fondo, di fronte all'entrata, vi è un altare, alla destra e alla sinistra, dal suolo al tetto, vi si allienano, collocate in fila, le une sulle altre, le urne con le ossa dei Re di Spagna, incominciando da Carlos I, Imperatore.

Ai visitatori, mi dicono, questo impone molto, agli stranieri sopra tutto. Una volta; un turista tedesco svenne.

Solamente ai Re di Spagna ed alle Regine che furono Madri di Re, è concesso il diritto di essere messe nelle urne. Fino ad ora ve ne sono ventuno. Dodici Re: Carlos I, Filippo II, Filippo III, Filippo IV, Carlos II, Carlos III, Carlos IV, Fernando VII, Alfonso XII, Isabel II e suo marito Don Francisco de Asis. E nove Regine. Le urne sono ventisei, di modo che ancora ne restano vuote cinque.

Però, nel luogo riservato ai Re, che si trova alla destra dell'altare, non ce n'è che una vuota; quella che era destinata a Don Alfonso, che sarebbe stato il decimoterzo Re sepolto nel Monasterio. La tomba di Don Alfonso è situata nella fila più lontana dall'altare e risulta l'ultima, la più vicina al suolo, delle quattro che formano la fila. La prima è quella di Ferdinando VII. «*Ferdinando VII* — dice una duplice iscrizione sopra una targa di bronzo collocata al fianco del sepolcro — *Hisp. Rex*». La seconda è quella di sua figlia Isabel. «*Elisabeth II Hisp. Reg.*», la terza quella di Alfonso XII: «*Alphonsus XII Hispan Rex*», la quarta è uguale alle altre, solo che la targa dove si deve scrivere il nome del defunto è ancora in bianco.

Sopra la stessa, un giorno, vi avrebbero dovuto incidere: «*Alphonsus XIII Hispan Rex*».

***

— Di queste due vacanti che stanno lì, — dice il guardiano segnando le urne della parete di fronte, ossia quelle delle Regine, — una destinata alla Regina Cristina...

— E l'altra sarebbe stata per Doña Vittoria?

— Certo.

— Dicono, — indica alcuno, — che a Doña Vittoria faceva orrore questo Pantheon, e che si impauriva vedendo il suo sepolcro aperto.

— Qui non ci veniva quasi mai...

La tomba — la possibile tomba dell'ex Principe delle Asturie — *Alphonsus IV* — è situata sopra la porta d'entrata. Là, di fronte all'altare ve ne sono due note. Quella in alto sarebbe stata per lui, se fosse giunto a reggere il trono; e quella più in basso per il suo successore.

***

Che cerimonia facevano ad un Re, dopo morto, fino a quando non lo mettevano nell'urna?

Al giungere il cadavere da Madrid, entrava per il *patio de los Reyes*, ossia quello per cui sarebbe passato, in vita, una sola volta....

— Come?

— Sì. Il Re non può entrare per il *patio de los Reyes* solamente che due volte: la prima vivo — al coronarlo — e la seconda — morto — quando lo portano alla tomba.

— Bene e dopo che il defunto Re fosse entrato per la porta dei Re, che accadeva?

Dopo, usciva il priore del Monasterio a riceverlo e *los monteros de Espinosa*, che erano quelli incaricati della sua custodia, e se lo consegnavano. Allora portavano il cadavere nella Chiesa e celebravano le esequie funebri. A continuazione, lo chiudevano nel *putridero*.

— Lì, vi rimaneva molto tempo?

Fino a che risultasse convertito in una mummia. Che è come dire non meno di dieci anni....

— Ed allora?

Toglievano la mummia, la depositavano in un'urna. Una volta nell'urna, vi rimaneva in eterno....

***

Dal Pantheon dei Re andiamo a quello degli Infanti, incominciato da Isabel II, continuato per Alfonso XII e finito durante la reggenza di Doña Maria Cristina.

Qui, nel Pantheon degli Infanti, vi sono mescolati non solo Principi e Principesse, ma anche le Regine di Spagna che non hanno avuto figli ed alcuni Re stranieri, d'Ungheria, di Francia, d'Etruria....

In totale mi pare che vi siano, ripartiti per le nuove camere che formano il Pantheon, ottantatre fra Re, Arciduchi, Infanti ed Infantini.

Fra questa moltitudine, che attende distesa nelle urne dell'Escorial la resurrezione della carne, c'incontriamo di quando in quando, con nomi che hanno avuto eco nella storia di Spagna. Incontriamo Don Juan de Austria, figlio naturale di Carlos I, che sta in una camera che potrebbe benissimo chiamarsi: la sala dei figli dell'amore, perchè non vi sono in essa che figli.... bastardi.

Incontriamo il Principe don Carlos, il figlio di Filippo II; l'Infante don Antonio che provocò il 2 Maggio, ed il Duca di Montpensier....

Fra tante sepolture pompose, coperte di lettere dorate, sulle quali stanno descritte le glorie e le virtù delle persone che le occupano, una sola ci emoziona fortemente, quella di un figlio di Filippo II, il Principe Diego, morto all'età di sette anni.

Sopra la tomba di questo bambino non c'è che il nome e questa terribile riflessione dettata non si sa se da suo padre medesimo, o da un altro cuore disperato: «*Mori locum*». (Trad.) E. RATTI.

Stato Civile

Morim. dal 12 al 25 settembre 1931

NASCITE

Masci n. 2 Femmine n. 1

PUBBL. DI MATRIMONIO

Contini Lorenzo di Giuseppe, muratore, con Mancassola Adele di Pietro, casalinga; Degli Esposti rag. Aldo fu Celso, impiegato civico, con Biagi Eva fu Servilio, casalinga; Caraffa Guido fu Matteo, conducente automobili, con Passalacqua Emilia di Gio.Batta, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Canessa Vittorio Emanuele fu Agostino, con Canessa Anna fu Gio.Batta; Reillo Giovanni fu Gabriele, con Solimano Valeria di Luigi.

MORTI

Capitani Adriano di Quintilio, di anni uno e mesi otto; Queirolo Pietro fu Andrea, di anni 79, agricoltore, coniugato.

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S Margherita

Part.d.Rapallo Piazza Cavour			*Part.d.S.Margh.* Piazza Pescino	
7.30	16.30	—	8	16.30
9	17	—	8.30	17
10	17.30	—	9.30	17.30
11	18	—	10.30	18
12	18.30	—	11.30	18.30
13.30	19	—	13.30	19
14	20	—	14	20.30
14.30	21	—	14.30	21.30
15	22	—	15	22.30
15.30	23	—	15.30	23.30
16	—	—	16	

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente - APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8 295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour S. Margherita L.

Diplomata pianoforte
dà lezioni a domicilio
Rivolgersi al Mare.

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60
(già viale Americhe)

Cittadini di Rapallo!
Se volete pane buono, soffice, nutriente, leggero, caldo, come sempre anche alla sera, andate da:
Dellepiane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8326
ove troverete anche le buone briosc - crapfen, tutti i dolciumi in genere - Tagliatelli all'uovo e sopratutto i famosi
GRISSINI ALLA TORINESE
proprio come si gustano a Torino!

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria:
Telefono 82 - 56

MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16 (sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

EDEN
Stasera e domani:
LA BODEGA
di V. BLASCO IBANEZ
SONORO - PARLATO e CANTATO
Interprete:
GABRIEL GABRIO

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Lo Sport e la Crisi

Nella Soc. Sportiva Tigullio

II.

E' tale l'impressione lasciata dalla situazione della S. S. Tigullio che sarebbe forse necessario la pubblicazione di un comunicato ufficiale da parte della Direzione, che mettesse al corrente coloro, e sono parecchi, che ogni giorno stillano commenti appassionati sulle nuove vicende della Società del cuore. Il che gioverebbe a determinare la portata degli avvenimenti e a tagliar corto ad inutili disquisizioni. Anche se la nostra proposta può sembrare fuori luogo, non si può negare che la ripresa arancione, seguita così presto da propositi di rinuncia per mancanza di.... ossigeno, ha lasciato in tutti gli sportivi locali un senso di rammarico così palese che non può che danneggiare il rapido divulgarsi di quell'entusiasmo che incominciava a far capolino fra costoro.

E' ben vero che nessuna notizia ufficiale ci ha sino ad oggi autorizzati a divulgare l'esistenza di una nuova crisi tigullina, ma è pur vero che nessuna smentita hanno incontrato le voci che propalavano la impossibilità, dal lato economico, di disputare un campionato che comporta oneri gravosi, e che ha posto le precedenti amministrazioni, in molte occasioni, dinanzi a situazioni assai critiche per non dire assolutamente insostenibili.

Indubbiamente, con le dolorose esperienze del passato, sarebbe per lo meno infelice l'idea di voler proseguire in un'impresa che non potrebbe risolversi che in una copia delle edizioni scorse. E' quindi nostra intenzione, e questo vogliamo ben metterlo in chiaro, di renderci interpreti non solo del pensiero del Commissario Straordinario, ma anche degli sportivi tutti, in modo che si possa ottenere, da chi di dovere, un tangibile riconoscimento delle possibilità e delle necessità future della S. S. Tigullio.

Aver prolungato sino ad oggi la esistenza di una Società che già dallo scorso giugno sembrava destinata a scomparire; averne affidato le sorti ad uno sportivo perchè la riporti all'efficienza di un tempo; aver dato, insomma, a chi s'interessa dello sport cittadino, la speranza che nulla sarà lasciato d'intentato perchè il lavoro del signor Felix possa raggiungere la meta prefissasi; per poi abbandonarla nuovamente al suo destino, non mi sembra un provvedimento logico e tanto meno giustificabile.

Tuttavia le nostre impressioni potrebbero essere interpretate malamente tanto più che al momento nulla può autorizzarci a considerare definitiva la situazione attuale, vogliamo quindi sperare di poter quanto prima denunciare la felice soluzione di questo annoso problema, mentre ci limiteremo, per ora, ad una vigile aspettativa in attesa degli avvenimenti.

Intanto il sig. Felix, fidente in sè e nelle Autorità che lo assistono, continua il suo programma di preparazione della squadra che dovrà affrontare il prossimo campionato. Anche domenica, ospiti dei bianco-neri rapallesi, gli arancioni (solo di nome perchè di fatto la fatidica maglia è ora sostituita — provvisoriamente — da una a strisce celesti-rosse) hanno disputato un buon incontro di allenamento. Non sta a noi il redigere la cronaca della partita, fatica particolare del collega rapallese, ma ci sia consentito qualche rilievo di carattere tecnico sull'inquadratura e sul grado di rendimento di qualche giocatore, per il quale in campo avverso è più facile riscontrare le deficenze.

Nell'insieme la squadra non ha deluso, anche se l'affiatamento non è completo, e di conseguenza non consenta lo svolgimento di un vero e proprio sistema di giuoco più redditizio e più efficiente. Non tutti gli uomini hanno raggiunto il miglior grado di forma e specialmente il fiato fa difetto a parecchi titolari. La difesa non è sistemata, specie nei terzini; se Rebutti può avere le doti di terzino, ha bisogno di avere al fianco un compagno che lo guidi e che supplisca alle lacune che l'inesperienza sua a tale posto provoca troppo di sovente. Nella mediana, che ha giuocato essenzialmente sulla difensiva, l'uomo meno a posto ci è apparso Gionelli, ancora a corto di allenamento, anche se la lunga pratica supplisce in parte alle momentanee deficienze. L'attacco, un po' abbandonato a sè dai mediani, costretti spesso a ripiegare in aiuto alla difesa sempre in pericolo, non ha lavorato con ordine, ma ha dimostrato di possedere numeri sufficienti per ben operare in avvenire.

Dodero, Cappanera e Pezzana costituiscono, nel quintetto d'offesa, tre ottimi elementi che daranno grattacapi a più d'un avversario, specie quando Carbone e Castello si porteranno, negli attacchi, più a ridosso degli uomini di punta. Nel complesso la squadra, pur perdendo, ha lasciato ottima impressione, e tutto ci fa sperare che l'amalgama sarà perfetta all'inizio del campionato, in modo da rispondere in pieno alla speranze in essa riposte.

Non ci resta quindi che formulare l'augurio per una rapida scomparsa di tutto quanto oggi ci rende dubbiosi dell'avvenire della Tigullio, e che concordia d'intenti e volontà di dirigenti diano, insieme alle invocate vittorie, il tono esatto e convincente della rinascita del Sodalizio cittadino.

LO SPEAKER.

La mobilitazione reparti celeri dei Fasci Giovanili

Domenica scorsa, alle ore 18.30, provenienti da Rapallo, dove era stato fissato il concentramento, sfilarono nella nostra città i reparti celeri dei Fasci Giovanili della Provincia di Genova. In Piazza Vittorio Veneto, sul palco delle autorità, abbiamo notato: l'On. Ettore Leale, Commissario Straordinario della F. P. F., il Podestà di Genova Sen. Broccardi, il Colonn. Besozzi di Carnisio, il Magg. Festa, il dr. cav. Ambro Devoto Podestà di S. Margherita Lig., il sig. Alberto Berengo Gardin Segretario Politico del Fascio locale e numerose altre Autorità della nostra città e di Rapallo. Compiuto lo sfilamento, che fu esemplare e che venne calorosamente applaudito dai numerosissimi cittadini ed ospiti, i reparti proseguirono per le rispettive sedi.

Il nuovo impianto anagrafico

Nei numeri scorsi abbiamo pubblicato il provvedimento del Podestà preso per l'acquisto del nuovo impianto anagrafico per il nostro Comune. Era tempo che l'Ufficio Anagrafico del Comune, questa importante branchia amministrativa di un Comune, fosse provvista di un nuovo impianto che rispondesse alle esigenze e bisogni del nostro Comune e ciò tanto per le nuove disposizioni legislative emanate in merito alla tenuta dei registri di popolazione, quanto per il notevole aumento di popolazione verificatosi in seguito all'ampliamento del territorio, per cui il numero degli abitanti è salito da 8000 a oltre 10.000, come risultò dall'ultimo censimento che ebbe luogo quest'anno nel mese di Aprile. La nuova sistemazione si presenta ora opportuna per il fatto che il Comune ha provveduto, durante lo svolgersi del centimento generale della popolazione a compilare due fogli di famiglia, a far eseguire la numerazione esatta delle case di nuova costruzione che erano ancora mancanti della numerazione, a dare la nuova denominazione alle vie e piazze che ne erano sprovviste. Perciò il lavoro d'impianto del registro di popolazione può riuscire, oltre che sollecito, anche esatto e tale da assicurare il suo perfetto funzionamento. Dopo varie trattative con Ditte specializzate, il Podestà ha scelto il tipo presentato dalla ditta R. Noccioli di Empoli, perchè esso ha il vantaggio di offrire uno schedario orizzontale brevettato con classificatori «Erga», e perchè già adottato da molti Comuni, compreso quello di Genova, e perchè infine risponde ai bisogni del nostro Comune, anche per il fatto che occupa poco spazio. La somma complessiva per la fornitura del mobile delle schede di famiglia ed individuali ascende a Lire 11.500, che il nostro Comune pagherà nei due esercizi 1932 e 1933, lire 6.500 nel primo esercizio e Lire 5.000 nel secondo esercizio. Con il nuovo impianto anagrafico e con la nuova sistemazione del servizio di anagrafe, saranno introdotte tutte quelle modifiche che la pratica ha dimostrato necessarie, ai fini di ottenere — con speditezza — le diverse notizie demografiche sulle quali si basano altri ed importanti servizi municipali.

Regia Marina

Proveniente da Livorno è giunta sabato sera, verso le ore 18, ancorandosi in rada, la R. Nave Scuola «Campania», con a bordo gli aspiranti del secondo turno alla R. Accademia Navale. La R. Nave è ripartita martedì sera per S. Remo. E' giunto pure il R. Rimorchiatore d'alto mare e nave appoggia palombari «Titano», per eseguire nuovamente esercitazioni.

Infortunio

Il manovale D'Ulivo Giusto fu Filippo, residente a Lavagna, nel trasportare nel magazzino di P. V. della nostra stazione ferroviaria una cassa che aveva tolta dal piano caricatore, si produceva la distorsione dei muscoli lombari di sinistra. Venne dichiarato guaribile in giorni dieci.

Provvedimenti del Podestà

Il Podestà ha preso i seguenti provvedimenti:

MANUTENZIONE CONTATORI. — Ha stabilito di affidare agli operai addetti al Civico Acquedotto il lavoro di riparazione dei contatori e di acquistare una stazione di prova dalla ditta Zacchi di Milano, gli attrezzi necessari e i pezzi di ricambio, il tutto per la somma complessiva di L. 3960.

NOMINA. — Di nominare le maestre Erluison Emma e Leverone Maria, rispettivamente classificate al sesto e settimo posto nella graduatoria del concorso magistrale bandito dal Comune nell'anno 1928, insegnanti di ruolo nelle Scuole Elementari a datare dal 1.o Ottobre corrente anno con tutti i diritti ed oneri di cui alle vigenti disposizioni in materia, per le dimissioni delle due concorrenti Figari Pellegrina e Molfino Orietta, classificate in detto concorso rispettivamente al quarto e quinto posto.

LIQUIDAZIONE INDENNITA. — Di approvare a favore dell'ex dipendente Luigi Raggio un'indennità pari alla metà del salario mensile per i quattro anni di servizio prestato, e cioè complessivamente la somma di L. 1120.

La riapertura dell'asilo

Portiamo a conoscenza degli interessati che col 1.o Ottobre e. a., venne riaperto l'Asilo Infantile «Principessa Margherita» col seguente orario: entrata dalle ore 9 alle ore 9.15; uscita alle ore 16. Per inscrivere i bambini all'Asilo Infantile occorre presentare alla Amministrazione delle Opere Pie il certificato di nascita e quello di vaccinazione per quelli nati in questo Comune, e per quelli non nati nel Comune, oltre ai documenti indicati, occorre allegare pure il certificato di residenza.

Nella Banda Cittadina

Domenica scorsa 27 Ottobre, la banda cittadina «Cristoforo Colombo», diretta dal maestro cav. Luigi Alessio, svolse in Piazza Vittorio Emanuele l'ultimo concerto della stagione estiva. Dopo il consueto riposo annuale di un mese, il corpo musicale riprenderà i servizi di piazza, quindicinali, con il giorno 28 Ottobre nella ricorrenza della Marcia su Roma.

***La Direzione della Banda cittadina «C. Colombo» avverte che col 1.o Ottobre sono aperte le iscrizioni alla scuola gratuita per allievi musicanti. Le domande devono essere firmate dal padre o da chi ne fa le veci, e si ricevono presso la Direzione della Banda, posta in Via Roccatagliata, tutte le sere dalle ore 19 alle ore 21.

***L'Amministrazione della Banda cittadina comunica che ha ricevuto l'offerta di lire cento dal signor Salvatore Pugliese, residente nella nostra città. A nome nostro la Direzione della Banda ringrazia il generoso oblatore.

La festa dell'Uva

La festa dell'uva venne iniziata al mattino di domenica scorsa, alle ore 10.30, con il corteo folkloristico di carri allegorici, che hanno portato in giro per la città graziose signorine in costumi villerecci, che offrivano in vendita l'uva racchiusa in sacchetti da L. 1 e L. 0.50. Sulla piazza del mercato vennero eretti vari chioschi, addobbati con pampini e tralci di vite, per la vendita del prodotto, a cura del locale Dopolavoro; in Piazza Cristoforo Colombo venne pure eretto un elegante chiosco, addobbato riccamente pure con pampini e tralci di vite; moltissime le vetrine delle botteghe adorne di grappoli d'uva. La popolazione acquistò largamente fino all'esaurimento della scorta. L'apposita Commissione, nominata dal Comitato della festa, per la premiazione dei carri folkloristici e delle botteghe meglio adorne, premiò con il primo premio il carro del Sindacato dell'Agricoltura, con il secondo il carro delle Giovani Italiane, col terzo il carro della locale Opera Nazionale Balilla. Negozi e chioschi di 1.a categoria: primo premio al chiosco della ditta Costa-Angelo; 2.o premio al negozio del salumiere Sogno Piero (medaglia). Negozi di 2.a categoria: primo premio al negozio di verdura del sig. Peirano G.B., in Largo Magenta (medaglia); secondo premio al negozio di Chiesa Giacomo (medaglia). Una lode ai sigg. Simonetti Luigi del Sindacato della Agricoltura, Bellatalla Emilio del locale Dopolavoro, al cav. Eugenio Verzura Presidente dell'O.N.B., e alla prof.ssa Augusta Billotti Segretaria del Fascio Femminile, che curarono in ogni particolare l'organizzazione che riuscì perfettissima.

Vittorie dei nostri Avanguardisti

Domenica 27 Settembre 1931 i nostri giovani avanguardisti Gianello Umberto, Bottaro Cesare, Oppici Tullo e Vernazza Emilio hanno partecipato alla finale provinciale del Gran Premio dei Giovani, svoltasi sul campo sportivo *Nafta* a Genova, classificandosi brillantemente per la finale regionale, la quale si apprestano a lottare con ardore e volontà, non solo per conquistare il primato conquistato, ma per dimostrarsi ancora una volta superiori, per acquistare il diritto di difendere la nostra bella Liguria alla finalissima del Gran Premio dei Giovani, che avrà luogo a Roma. Vittorie stilisticamente ammirevoli furono quelle riportate dai nostri atleti, i quali, guidati dall'entusiasta ed attivo allenatore Giovo Attilio e sorretti nel loro progredire dall'attivo Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., cav. Eugenio Verzura, che nulla tralasciano per le affermazioni sportive sanmargheritesi, hanno dimostrato il loro reale valore, vincendo le prove alle quali hanno partecipato. Gianello e Oppici parteciparono alla corsa metri 250; dopo essersi classificati rispettivamente primo e secondo in batteria, nella finale, sbaragliavano tutti gli avversari pronosticati quali possibili vincitori, ed arrivavano nuovamente primo e secondo, nonostante l'avversa fortuna che gli aveva assegnato le ultime corsie. Vittoria ottenuta con ottimo tempo, uno dei migliori finora ottenuti, e con stile ammirato dai molti sportivi presenti. Bottaro vinceva nuovamente il getto del peso, aumentando ancora il suo *record*, raggiungendo con lanci impostati stilisticamente la bella *perfomance* di m. 12.45, che lascia molto sperare per la finale ligure; nel lancio del disco infine si classificava terzo assoluto a pochi metri dal vincitore. Infine, Vernazza Emilio, di fronte ai più quotati e forti avversari, si classificava sesto nella corsa m. 1000, impiegando il tempo di 3'00"2/5.

Gioventù studiosa
Esito esami sess. autunnale

Nella R. Scuola Commerciale: hanno conseguito il *diploma da computista* i giovani: Bancalari Pierluigi (Chiavari); Canessa Giuseppe (Rapallo); Cipolla Anna (S. Margherita); De Ferrari Angelo (S. Margherita); Ferrari Vincenzo (S. Margherita); Gaggero Giuseppe (Chiavari); Gori Ferruccio (Chiavari); Mosto Giovanni (Chiavari); Valle Mario (Chiavari); Viacava Agostino (Camogli); Cuneo Centauro (Rapallo); Merello Domenico (Ruta). — *Promossi al 2.o corso*: Bergonzi Lorenzo; Meda Antenore; Politi Roberto; Sacchi Gino; Bellagamba Filippo; Briganti Cesare; Cuneo Luigi; Porrino Antonio.

Nella R. Scuola Secondaria di Avviamento Commerciale: *Licenziati*: Allavena Adolfo; Aste Raimondo; Beccuti Mario; Bessé Giorgina; Candiani Giuseppe; De Ferrari Santina; Figallo Bartolomeo; Hipeco Davide; Moletto Armando; Morchio Luigi; Mortola Olga; Pedotti Ercole; Picasso Renata; Rendich Renata; Sparti Alda; Tiozzo Alessandro; Vaccheri Silvio; Bruno Lazzaro; Cichero Fedele; Costa Giuseppe; Giangrande Bruno; Lagomarsino Emanuele; Martini Paolo; Moritti Filippo; Mortola Agostino; Mortola Evaristo; Noce Giambattista; Williams Guido. — *Promossi al 3.o corso*: Broglia Aldo; Bruno Emanuele; Cattoni Aldo; Di Gennaro Mario; Giovo Mario; Lertora Andrea; Olivari Arturo; Queirolo Pietro; Sauli Nicola; Spagglari Benedetto; Tracerso Dario; Velo Bonaventura; Ansaldo Laura; Borzone Agostina; Lamieri Virginia; Menzacci Giuseppina; Noziglia Virginia; Paggi Giovanna; Rocci Emma; Adriani Aldo; Cesari Giovanni; Elli Natale; Gussoni Mario; Marri Mario. — *Promossi al secondo corso*: Canale Gerolamo; Cipolla Gabriele; D'Alessandro Clementina; Gardella Remo; Lappin Riccardo; Murialdo Michelangelo; Pittaluga Giovanni; Tassara Tomaso; Bianco Bruno; Campaner Roberto; Luperini Antonio; Massone Giuseppe; Mortola Omero; Polo Aldo; Simonetti Alberto; Ferretti Williams; Sommariva Aldo; Sehnert Alfredo. — *Ammessi al primo corso*: Baccarini Giovanni; Costa Edoardo; Costa Roberto; Fabbri Giovanni; Gardella Carlo; Marciano Mario; Vinelli Roberto; Bottini Renata; Rainusso Giovanni; Vaccaro Giovanna.

Il numero dei licenziati e dei promossi attesta la bontà degli studi delle nostre Scuole Secondarie che, iniziate nel 1900, si avviano al loro completamento con l'attuale apertura dell'Istituto Commerciale che accoglie come allievi i giovani che intendono conseguire il titolo di perito-ragioniere commerciale e come uditori coloro che — sprovvisti di titoli di studio — desiderano completare la loro cultura. Il numero dei giovani che già si sono inscritti (in particolare delle città viciniori) dà pieno affidamento che l'Istituzione funzionerà perfettamente con piena soddisfazione della scolaresca, delle famiglie e degli Enti che concorrono al suo mantenimento. Il tempo utile per l'iscrizione a tutte e tre le Scuole scade il giorno 15 Ottobre corrente.

Un lutto

Mercoledì 30 Settembre ebbero luogo in forma solenne le esequie funebri di Borasi Attilio, da moltissimi anni impiegato nella farmacia De Gregori, deceduto a soli quarantanove anni, dopo breve malattia. Era fascista dalla fondazione del Fascio locale e per le sue ottime qualità di probo ed onesto cittadino era amato dai compagni di lavoro e dalla popolazione, e la sua morte, quasi improvvisa, venne appresa da tutti con vivo rammarico. I funebri riuscirono solenni; precedevano la Salma oltre al clero e alle Congregazioni religiose, il Fascio, l'Associazione Combattenti, la P. A. Croce Rossa, il Circolo Sanmargheritese e uno stuolo innumerevole di amici. Alla moglie, alla figlia ed ai parenti tutti le nostre più sentite condoglianze.

Otello film sonoro al Savoia

Da stasera sabato in visione il capolavoro della casa UFA di Berlino, nella nuova edizione sonora: *Otello*. E' una stupenda realizzazione della tragedia immortale di Shakespeare, che commuove ed esalta per la superba interepretazione di Emilio Jannings.

Lunedì 5 corr.: *Accidenti al testamento*, film brillantissimo. Martedì 6 corr.: *Ragazzo della strada*, lavoro drammatico con Elena Costello. Mercoledì 7 corr.: *Strade baie*, dramma. Giovedì 8 corr.: *Evangelina*, film passionale con Dolores del Rio. Venerdì 9 corr.: *Donna ed amore*.

Prossimamente in visione i capolavori: *Suor Maria*, con Iris Arlam, sonoro e cantato; ed i grandiosi film sonori e parlati della CINES: *Rabacuori*, con A. Falconi, *Corte d'Assisi*, *Resurrectio*, con Lia Franca, *Scala*, *La stella del Cinema*, oltre il capolavoro tratto dall'opera *I pagliacci*, sonoro e cantato.

Farmacia di turno

Domenica 4 corr., farmacia di servizio: *Pennino*, Piazza Caprera, che fare pure servizio notturno per tutta la prossima settimana.

Rivista quadrupedi

Il Podestà, in esecuzione ad analoga disposizione dell'Autorità Militare, avverte gli interessati che il giorno 27 corrente mese, alle ore nove, in Via Trieste, di fronte alla ex sede degli Esercenti, nella nostra città avrà luogo la rivista dei quadrupedi, carreggi, finimenti e bardature per il servizio del Regio Esercito. E' fatto obbligo a tutti i detentori di presentare alla apposita Commissione Militare (IV.a Commissione del Corpo d'Armata di Alessandria) i quadrupedi, carreggi, finimenti e bardature di cui sono in possesso, e coloro che non ottempereranno al presente invito saranno puniti a termine di legge.

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del loro indimenticabile

Poggi cav. Lazzaro

la famiglia partecipa che domenica 4 corr., alle ore 10, avrà luogo, nell'Oratorio di San Bernardo, una Messa funebre in suffragio dell'adorato Estinto.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno intervenire.

S. Margherita L., 1 ottobre 1931.

Notiziario Chileno

4 leggi economiche

Il 30 Luglio u. s., sono state promulgate quattro leggi, delle quali il contenuto economico è della maggior importanza per il Paese.

La prima di esse, contraddistinta col N. 4970, modifica la legge organica del Banco Central de Chile, nel senso di ampliare le operazioni che il Banco può effettuare. Nella relazione che accompagna la legge del Banco Central, si contemplava il caso in cui esso potesse trovarsi nella necessità di contrattare crediti sull'estero, ma nessun articolo della legge gli concedeva la facoltà esplicita e necessaria per tali operazioni. La legge sopracitata tende invece a colmare tale lacuna, concedendo al Banco Central la facoltà di contrattare nel Paese o fuori crediti, anticipi sotto forma di prestiti, sconti e qualsiasi altra operazione, previo accordo di sei direttori, dei quali uno almeno deve essere di nomina governativa. I titoli negoziabili in valuta estera che abbia acquistato il Banco per compera, sconti o risconti, possono conservarsi, vendersi o darsi in garanzia, ma per conservare tali documenti per oltre novanta giorni è necessario l'accordo in tal senso di almeno sei direttori.

In base alla suesposta ampliazione della Legge Organica del Banco Central, questo viene autorizzato dalla Legge N. 4971, a contrattare all'estero quei crediti che saranno necessari per acquistare dal Fisco azioni della Compañia de Salitre de Chile, per un valore nominale di 21.413.000 di dollari. L'ammontare dei fondi che il Fisco terrà in tal modo, sarà destinato al pagamento delle obbligazioni contratte dallo Stato. La legge in parola persegue dunque un duplice fine. In primo luogo trattasi di fornire al Fisco i mezzi per liquidare le sue obbligazioni pendenti coi suoi creditori nel Paese. Inoltre l'acquisto da parte del Banco di azioni della Cosach, viene ad essere una emissione di moneta che nei limiti delle possibilità pratiche, varrà a rinvigorire alquanto la depressione del mercato interno. E' da sperare che tale effetto si faccia sentire con un progressivo aumento della circolazione.

La terza Legge, N. 4972, concede ai Municipi della Repubblica, alle Ferrovie dello Stato ed Casa di Credito Ipotecario, una dilazione di due anni per pagare le loro obbligazioni in valuta estera. Il pagamento degli interessi e degli ammortizzi che debbono fare gli organismi e gli istituti sopra indicati, con riferimento al debito estero, verranno depositati presso il Banco Central. Questo viene autorizzato a trasferire parte dei depositi ad imprese bancarie, ed egualmente a decidere d'accordo col Presidente della Repubblica, se parte dei depositi in parola possa o meno essere rimesso all'estero prima della scadenza dei due anni.

Infine, colla Legge 4973 si istituisce una Commissione di Controllo sulle operazioni di cambio, che funziona presso il Banco Central ed alla quale sono date ampie facoltà di restringere e proibire gli acquisti e le vendite di oro monetato od in verghe, ed ogni specie di valuta estera, ad eccezione di quegli acquisti o vendite che rispondono ad effettive necessità del commercio, delle industrie, delle Banche e delle altre attività nazionali. La legge a sua volta stabilisce che il Banco Central sarà l'unico Ente che potrà acquistare ed a cui si potrà liberamente vendere valuta estera. Gli altri istituti bancari potranno pure acquistare e ad essi si potrà vendere valuta estera, previa autorizzazione della Commissione di Controllo, ed il Banco Central, pure coll'autorizzazione della Commissione potrà esigere che gli sia rivenduta detta valuta. Questa legge è andata in vigore il 30 Luglio u. s., e resterà vigente sino al 1.o Agosto 1932.

Liberatevi dall'Eczema

Eczema, scabbia ed altre affezioni pruriginose della pelle possono diventare il flagello di tutta la vita. Scomparendo, forse, per un po' esse ritornano ad intervalli frequenti. Procurate di liberarvi una volta per sempre di questi disturbi usando adesso l'Unguento Foster. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137)

Casa di Cura di Ramiola

Diagnosi e cure moderne delle malattie di

Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi

SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI

Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica

Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

Porcellane e cristallerie d'arte e comuni ... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ... Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas Tutti gli articoli indispensabili per la casa ... Il più vasto assortimento per regali ...

PREZZI MODICI

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI

Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello

Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme

MOLETTO & PIAGGIO

Prof. Dr. M. MAGNASCO

Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera

MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI **OCCHI**

Consultazioni ed operazioni

CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18

GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

MOSTRA PERMANENTE nel PALAZZO delle ESPOSIZIONI

CHIAVARI

La più antica produzione degli artigiani ebanisti - Ammobiliamenti completi in ogni stile - Grandiosi saloni aperti anche il mattino dei giorni festivi - Mostre d'arte, Industriali, Commerciali, Agricole.

APERTURA 2 AGOSTO 1931

SANTA MARGHERITA LIGURE

Collegio-Convitto LUX

(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)

Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.

CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

7 Appendice de *Il Mare*

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII
di VALERIA VAMPA

— Ecco la ragione che fa agire il Re...

LA VITTIMA

Era la vigilia della Natività di Maria Vergine e quel dopopranzo Alice aveva prolungata assai la sua preghiera nella Cappella di San Luigi. Prostrata dinnanzi all'altare della Madonna le sembrava di sollevare l'anima nell'alto dei cieli, di saturarla di quella spiritualità divina che rafforza e consola. Perchè Alice soffriva per sè e per la sua signora. Già da un pezzo teneva nascosta la convinzione che le porte del loro carcere non si sarebbero aperte se non con la forza delle armi. Il Conte di Fiandra per riavere la figlia doveva passare su cumuli di cadaveri, di feriti, di mutilati, doveva riscattare col sangue la libertà di Filippina.

Sangue di fiamminghi confuso col sangue dei francesi. E rabbrividiva a quella visione, a quel terribile olocausto di vinti e di vincitori. E rivedeva la Fiandra devastata, maledicendo la guerra che lascia spaventose conseguenze di rovina, di distruzione e di morte. Soffriva, ed a Filippina negava la sua pena: abbastanza era mutata in tre anni circa di prigionia. Quale diversità dalla giovinetta fresca e rosea, svelta e flessuosa, ora pallida e smagrita! Perchè affliggerla di più, quando per evitarle un dolore, sottrarla ad un pericolo avrebbe, senza esitare, data la vita?

Accorgendosi che si faceva buio, dopo un'ultima e più fervida invocazione alla Madonna, si avviò verso la torre. Camminava adagio, senza far rumore, assorta nelle sue riflessioni, rese più tristi e sconsolate in quell'ora mesta che volge alla sera, quando giunta al secondo piano, nell'attraversare il breve pianerottolo, udì una parola che la fece trasalire. Si fermò in ascolto col piede sul primo gradino della scaletta di pietra che conduceva al terzo piano, dove erano le loro camere. Parlavano in una stanza vicina, occupata dai custodi negli intervalli delle loro ore di guardia, e per un singolare effetto d'acustica, non ostante si parlasse a bassa voce, chiare e distinte le giungevano le parole. Erano i due guardiani della torre che si facevano delle strane confidenze. Uno diceva:

— Ti assicuro che il Re desidera lo si sbarazzi al più presto della ragazza. Essa intralcia tutti i suoi progetti.

— E perchè non dà un ordine esplicito?

— Capirai, vuole salvare le convenienze; ma un colpo di pugnale bene assestato verrà pagato a prezzo d'oro...

— O liquidato con un nodo scorsoio.

— Macchè, sei matto: non c'è da avere nè diffidenze e paure quando si tratta della giustizia del Re.... Fatto il colpo, gettiamo il cadavere nella Senna, dove tutto si seppellisce e si nasconde.

— Non dico di no; ma la cosa merita seria riflessione.

— Chi riflette somiglia al poltrone che indugia tra le coltri mentre gli altri fanno fortuna.

— Io penso al mio collo a cui ripugna la corda...

— Se tanto ti spaventa la forca, ti confiderò che maestro Pierre Flotte vuole rendere questo servizio al suo Signore.

— E pagherà?

— Subito e bene. Se vado adesso ad avvertirlo avremo un anticipo sul prezzo stabilito.

— Ed il prezzo?

— Sarà di tua e di mia soddisfazione! Pierre Flotte non lesinerà, gli preme di condurre a termine questo affare.

— Sta bene, acconsento. Ma come eseguiremo il colpo? Qui è il difficile...

— E' facilissimo, invece. Entreremo questa notte nell'appartamento della piccina.

— E la chiave?

— So come procurarmela....

Alice a questo punto, temendo di venire scoperta, salì in fretta la scala e quando fu al terzo piano, sostò per prendere respiro ed asciugarsi il gelido sudore che le gocciolava dalla fronte. Entrò nella sua camera in preda ad un'infinità di considerazioni. Senza dubbio la piccina che complottavano d'uccidere per rendere servizio al Re, era Filippina. Come salvarla? Denunciando al Governatore il dialogo udito a caso? Correva rischio di essere chiamata una specie di spia, che origliando agli usci si muta in accusatrice infame.

Avrebbe fatto del male a se stessa, senza giovare a Filippina. Pure non voleva che fosse uccisa. E si stillava il cervello per impedire quell'assassinio barbaro d' una infelice creatura innocente. A nessun costo voleva vedere sopprimere Filippina, lasciarla colpire da sicari prezzolati. Che fare? Che fare? E con angoscia febbrile si stringeva la testa fra le mani. Ora non più madida di freddo sudore, ma calda e bruciante. A furia di macchinare, di esaminare il pro e il contro, pervenne ad un risoluzione. Fissatasi in questa ritornò calma e serena. La calma delle vittime volontarie, la serenità dei martiri.

Filippina non si accorse di nulla. Alice l'aiutò a mettersi a letto, e, seduta presso il suo capezzale, si trattenne, come di consueto, a chiacchierare con lei, finchè non la vide addormentata. Allora si alzò e la chiuse nella camera. Poscia indossò un abito di Filippina e si avvolse in uno dei suoi lunghi e bianchi veli. Così abbigliata entrò nell'oratorio, inginocchiandosi in modo da dare le spalle all'uscio e lasciando la porta aperta. Al fioco chiarore della lucerna e in quell'atteggiamento poteva benissimo essere scambiata per Filippina.

***

— Alice, Alice, Alice, per pietà rispondi, dimmi dove sei....

Già da due ore Filippina ripeteva quella invocazione con inquietudine crescente. Non sapeva come spiegarsi la scomparsa di Alice.

(Continua)

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

La festa dell'uva

Domenica è stata celebrata anche nella nostra città la festa dell'uva, che per il grande concorso di pubblico e la partecipazione dei carri folkloristici, per iniziativa dell'O. N. D., riuscì ottimamente. Alle ore 10.30 in Piazza Cavour si allinearono cinque carri magnificamente addobbati che, preceduti dalla Banda cittadina, percorsero Via Vittorio Veneto, Via Vitt. Eman., per arrivare in Piazza N. S. dell'Orto. Qui erano convenute le Autorità cittadine. Notammo: il Gen. comm. G. Casana in rappresentanza del Podestà assente, il camerata Giovanni Campodonico in rappresentanza del Segretario Politico, il cap. Perfaymond comandante del Fascio Giovanile, il dott. prof.re Luigi Palma direttore della Cattedra di Agricoltura, il c. m. prof. Laguzzi, il sig. Ravora dell'Opera Naz. Dopolavoro ed altri. La giuria, composta del Gen. comm. Casana, del dott. Palma e del signor Ravera, assegnò ai carri i seguenti premi: 1.o premio, L. 250, carro dell'O.N.D. di S. Salvatore; 2.o premio, L. 150, carro del Dopolavoro Corale « G. Verdi »; 3.o premio, L. 100, (a pari merito), carro del N.U.F., carro del Circolo Rionale « V. Codà » di Rì e Caperana. Nei portici del Palazzo Comunale era esposta l'uva dorata per beneficenza alle Opere Pie e Istituti di Carità cittadini. Tra i munifici donatori ricordiamo: O.N.D. di Caperana, sig. G.B. Giacomo Rossi, sig. Eugenio Ottone, On. Comm. Avv. V. Casaretto, dott. Alessandro Botteghi, Ten. Gen. dott. commendatore V. Repetto e fratello, Villa Marletto, Domenico Raffo, Ditta Ponticelli e Varani, Costa Elena in Soracco, G.B. Chichizola fu Eugenio, Sorelle Rocca, On. Dr. Rolando Costazenoglio, F.lli Castagnola fu Sen. Stefano, Sorelle Castagnola fu G. B., Pietro Lanzani, Fratelli Chiarella, Burrasca Giuseppe, Langta Stefano di Monticelli. Tutti i negozi esposero uva di ottima qualità: molti addobbarono le loro vetrine con buon gusto. La Giuria composta dei camerati Giovanni Campodonico, cav. Camillo Scaramucci, Margaria Angelo e Filippo Pratto, assegnò ai negozi i seguenti premi: 1.o premio, medaglia d'oro e diploma, a Merlino Carlotta, Via Vitt. Em., 51; 2.o premio, medaglia d'argento e diploma, Ida Balbì, Via Vitt. Em., 32. Diploma di primo grado a Raffo Luigia (Gespina), Via Vitt. Eman., 31; Diploma di 2.o grado, Lanzani Pietro, Via Vittorio Veneto. Diploma di 2.o grado, Solari Luigia ved. Massadoro, Via Vitt. Emanuele, 42.

Concerto bandistico cittadino

(E. C.). Avevamo veduto durante la stagione balneare decorsa specialmente e nelle ricorrenze patriottiche e religiose, l'adunata, che era nel nostro sogno, nel sogno di tutti i cittadini chiavaresi, di un folto gruppo di uomini di buona volontà e innamorati della speciosa arte dei suoni. Finalmente ogni ostacolo era stato superato, ogni difficoltà vinta ed un giovane delle terre dei canti, di poco peso fisico, ma animato da un fervore che lo trasfigurava, ne aveva preso la direzione e teneva legati alla sua bacchetta, come per magia, quegli uomini che, da poco riuniti, già erano capaci del prodigio di amalgamarsi nell'arte e far germinare dai loro strumenti quelle armonie che il popolo tutto allettano e conquistano.

Nelle ultime esecuzioni specialmente abbiamo veduto grandi masse di popolo schierato in ascolto, religiosamente silenzioso attorno al nostro corpo bandistico.

Quello che pareva follia sperare, quella che era una speranza affascinante, si era realizzata.

Per l'opera delle Autorità Municipali, dei cittadini che hanno sperato e voluto, mercè l'apostolato e la dedizione di tutto se stesso del maestro Michele Lo Squadro, Chiavari è meritatamente orgogliosa di possedere oggi un corpo bandistico pieno di buona volontà, amalgamato e promettente un avvenire artistico di primissimo ordine.

Abbiamo avvicinato il benemerito Maestro e gli abbiamo chiesto:

— Possiamo essere tranquilli per il domani del nostro corpo bandistico? Continuerà ad esistere?

— Debbo premettere, — ci ha risposto, — che l'organizzazione è diretta e fu organizzata dal nostro egregio Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello, il quale ha voluto il corpo bandistico con tenacia. Per conto loro i cittadini hanno risposto all'appello loro rivolto. Resta una minoranza che per circostanze varie non si è ancora fatta viva, ma della quale non dubitiamo. Risponderà anch'essa. Abbiamo pertanto quella tranquillità finanziaria che ci permette di rimunerare decorosamente i musicanti e non tremare per il domani. Quando poi tutti saranno di appoggio e di sostegno coloro che possono esserlo, il nostro corpo bandistico assurgerà ad una floridezza che ci potrà essere invidiata.

— E dal punto di vista artistico?

— Per ora abbiamo un organico sufficiente e composto di elementi locali che in parte sono già formati ed in parte in via di promettente formazione. L'anno prossimo poi saremo ancor più al completo e con nuovi elementi di prim'ordine, perchè avremo dalla Scuola Municipale le prime parti insegnanti, allievi ed altri numerosi allievi dalla Scuola stessa. Non c'è da temere di dover ricorrere a ripieghi e ad imprestiti extra paesani. Chiavari ci dà e potrà darci tutti gli elementi che ci occorrono.

— Programmi?

— Abbiamo un discreto programma che ci permise di fare una discreta figura nella stagione decorsa, ma ora affronteremo un rinnovamento che non potrà non essere di gradimento al pubblico. Sono alle prove una fantasia tratta dal *Mefistofele* ed un'altra dal *Nerone* di Boito, una sinfonia del *Matrimonio segreto* di Cimarosa, una sinfonia tratta dalla *Muta di Portici* di Auber, una fantasia sul *Falstaff* ed una del *Ballo in maschera* di Verdi, un preludio, una mattinata ed una danza di mia composizione, una danza ungherese tratta dal ballo *Coppelia* di Delibes. Come vede è un materiale che, sebbene lavorato, può formare la delizia di qualunque amatore. Nostro intendimento è quello di raggiungere un alto grado di perfezionamento e non ometteremo alcun sacrificio pur di raggiungere la mèta.

A queste parole gli occhi del maestro brillano di viva speranza e nell'alta fronte è fermo il proponimento. Noi gli crediamo. Chiavari può stare tranquilla. Amiamo il suo corpo bandistico e il decoro e il lustro della città sarà grande.

Corso di Radiotelegrafia

Si avverte che il corso di radiotelegrafia presso il R. Istituto Tecnico si apre il 5 ottobre p. v.

Escursionisti Chiavaresi

Domenica 4 Ottobre avrà luogo la gita sociale turistica escursionistica col seguente itinerario: ritrovo in Piazza XX Settembre alle ore 5.15, partenza alle 5.30 precise per Varese e Centocroci (ascesa facoltativa al Monte Zuccone metri 1423), proseguimento per Tarsogno, Bedonia e S. Maria del Taro, con arrivo a Chiavari alle ore 19 circa. Colazione al sacco. Spesa di viaggio L. 10 per i primi 26 soci iscritti, qualora vi fossero dei posti disponibili, potranno parteciparvi anche i simpatizzanti, la cui quota è stata fissata in L. 20. Direttori di gita: sigg. Franzoia ing. Ruggero e Pratto Filippo. La gita verrà effettuata con qualunque tempo.

Spettacoli

CINEMA PRO FAMILIA. *La grande rinuncia*, con Marcella Albani.

Da Lavagna

Nella Casa della Divina Provvidenza

Col 5 c. m., anche nella nostra Casa della Divina Provvidenza avrà inizio il nuovo anno scolastico 1931-1932. Il Consiglio d'Amministrazione, preoccupato del fatto di dover non dar corso a numerose domande di ricovero per deficienza di locali, ha ingrandito di due nuovi piani il fabbricato che può ormai corrispondere a qualunque richiesta. Come è noto, a questa Pia Casa, destinata al ricovero, all'assistenza, istruzione ed educazione delle giovinette orfane del Comune di Lavagna, è pure aggregata una Scuola per alunne esterne a pagamento e, con la nuova aggiunta al fabbricato, potrà d'ora innanzi accogliere anche giovinette educande a pensione completa. Il corso di studi comprende tutte le classi elementari giusta i vigenti programmi, cucito e ricamo in bianco ed a colori. A quella per le esterne a pagamento od educande interne a pensione completa, è aggiunta una scuola di perfezionamento nel ricamo in bianco ed a colori ed una scuola di pianoforte, affidata a provetto professore. Dell'ottimo andamento dei diversi rami di insegnamento se ne hanno continue prove nel buon esito degli esami dove nessuna fu mai rimandata, nei bellissimi ed apprezzati lavori femminili (corredi, drapperie, tovaglierie, ecc.) di cui si ricevono frequenti commissioni anche dall'America e che si ammirano ogni anno nelle apposite esposizioni. Parla poi eloquentemente per la scuola di pianoforte la bella riuscita nell'ultima sessione d'esami a Genova e Torino, dove l'appena quindicenne signorina Maria Battaglione da Borgotaro fu promossa a pieni voti e nella prossima sessione potrà conseguire il diploma di magistero. Sono addette al governo interno dell'Istituto ed alla Scuola, maestre regolarmente patentate dell'Istituto delle RR. Suore Gianelline, tanto benemerito dell'educazione giovanile femminile, sia in Italia che all'estero. Se a questo si aggiunge la felice ubicazione del fabbricato costrutto secondo le più moderne norme di igiene con ampli dormitorij, ampli saloni per la scuola, lo studio e il lavoro, sala e vasche per bagni e docce, ampli terrazzi con vista sul mare e sui retrostanti monti, vasto giardino alberato per ricreazione esterna, il tutto in un trionfo d'aria, di luce, di sole, compreso l'ottimo trattamento di vitto, resta spiegata la preferenza onde questa Pia Casa è da anni favorita. Bene pertanto si è apposta l'attuale Amministrazione non badando a sacrifizi pur di effettuare il tanto necessario ampliamento del fabbricato; e ben meritarono del Pio Istituto e della nostra città, quanti generosi, anche dalla lontana America, vi concorsero col loro obolo.

La festa dell'uva

Come era da prevedersi la seconda festa dell'uva è riuscita magnificamente e lasciò in tutti un *dolce* ricordo, anche per il fatto che, a differenza dello scorso anno, anche l'uva dei sacchetti, anzichè un'acida canzonatura, si era trovata quest'anno veramente scelta e saporosa. Già fin dal mattino in tutta la città, sulle piazze, in tutti i negozi era un trionfo di biondi grappoli in graziosi cestelli e sacchetti ad anche sciolti ed occhieggianti gaiamente da festonate di lunghi tralci. Dalle 14 alle 16 si è svolta, in Piazza Umberto I, lo sfilamento dei numerosi carri folkloristici alla presenza delle rispettive giurie con a capo il nostro Podestà Gen. Ernesto Liguori, il Segretario Politico cav. uff. M. Repetto, il signor Canavesi per l'Opera Nazionale Dopolavoro, e gli altri membri del Comitato, in mezzo ad immensa folla di intervenuti dai dintorni, anche per sentire la squadra di bel canto, venuta da Genova, che si rivelò veramente pari alla sua fama e fu la più bella attrattiva della manifestazione. Vi segniamo l'elenco dei premiati: due primi premi (pari merito) ai carri « Gran cesto » e « Vendemmiale » di Negrotto Cambiaso; 2.o premio al « Trionfo » della Unione Sportiva Lavagnese; 3.o, 4.o e 5.o rispettivamente alla « Pergola » del Cotonificio Olcese, al « Pergolato » di S. Salvatore, all'« Enotria » del Dopolavoro. Alla squadra di canto « Caderiva » venne conferito un diploma speciale. Fra i negozi meglio ornati si assegnarono i seguenti premi: 1.o premio Chiarella Maria, di Via Dante; 2.o Copello Clorinda, di Via Vitt. Eman.; 3.o a Turio Giovanni. Prestò lodevole servizio la nostra Banda e va dato plauso al Comitato per l'ottima organizzazione.

Indirizzi utili

CHIAVARI

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Cigorgo 5-3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Il Pastificio
Fratelli BALLERO fu EMANUELE
Piazza Cavour - Chiavari - Telef. 280
pratica il miglior prezzo

PANIFICIO DENTONE
Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15
Succursale in LAVAGNA - Via Roma
Specialità: PANE DI LUSSO - GRISSINI - BISCOTTI - GALETTE - PANETTONE ecc.

Raffo Giuseppe
Gioielleria - Orologeria - Oreficeria - Ricco assortimento in Argenteria - Si comprano brillanti e rottami d'oro - Ottico autorizzato
Via XX Settembre - Chiavari - Telef. 2-16

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Farmacia FEDERICO SOLARI
Via Vitt. Em. 55 - Chiavari - Telef. 187
Specialità propria: Sciroppo Solari al Creosoto, Rimedio efficacissimo contro la tosse
Forniture generali per fotografia

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia - Vendita all'ingrosso e al minuto - Da L. 1,40 al litro in poi - Servizio a domicilio - Olio puro di oliva - Vermouth - Marsala - Passito
SCONTO AI RIVENDITORI

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10-16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la
Macelleria CARLO PRIGIONE
Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14
Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Negozio Autorizzato di Radiofonia - Impianti elettrici moderni - Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comuni
LAVAGNA, Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
PREVENTIVI E AUDIZIONI GRATIS

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Per le riparazioni delle vostre scarpe, preferite l'Economica di
Luigi Copello
Corso Dante, n. 10 - CHIAVARI
Riparazioni in giornata - Suole e tacchi di gomma
Lucidi nazionali ed esteri - Prezzi modici
Lavorazione accurata

LAVAGNA

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 - Domenica dalle 8,30 alle 1 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì - Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 Fabbrica: Via Montebello 6
Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitateci

Prima di fare acquisti di scarpe visitate la Premiata Calzoleria Moderna di
Cogorno Ernesto
Piazza Vittorio Veneto - LAVAGNA
LAVORAZIONE PROPRIA - PREZZI MODICI

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Italia (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11-5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Malattie della Pelle e Veneree
Esami microscopici - Analisi del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia
Dott. G. B. Carnovalini
già Assistente v. presso le Cliniche dermosifilopatiche delle R.R. Università di Parma e di Pisa
RAPALLO - Via delle Americhe 2 (Villa Diana)
LUNEDI' e VENERDI' dalle 14,30 alle 19,30 (in altre ore, con appuntamento)

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
in GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono 51-675 tutti i giorni dalle 13 alle 14

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte e malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un ingentissima quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

ANNO XXIV - N. 1178

RAPALLO, 10 Ottobre 1931 - IX

Conto corr. colla Posta

IL MARE

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent. 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

[TARIFFA] DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
[Per mm. di] altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pe[nultima] L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie [L. ...]. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

IL MARE - Rapallo
S. c. P.
Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola - Rapallo

La Settimana

La marcia della giovinezza

I punti fermi sui giovani che il Duce ha fissati chiaramente quel che anno fa, chiarendo ogni equivoco e assegnando alle nuove generazioni i compiti più difficili per la perpetuazione rivoluzionaria del fascismo contro ogni passatismo, sia di uomini che di idee, hanno avuto un seguito un'attuazione pratica colla fondazione dei Fasci Giovanili, che hanno formato le nuovissime file dei più puri e dei più fedeli. Oggi, ad un anno dalla fondazione, si è avuta la prima grande adunata delle giovani camicie nere e la Marcia su Roma ha ancora una volta segnato il trionfo della giovinezza. Il Segretario del Partito segnalava, ieri a Mantova, l'affermazione vittoriosa dell'Italia in tempi *come questi in cui si vedono crollari imperi e il mondo è perturbato in tutti i fattori economici*. Ora è nella giovinezza che si fondano le speranze della rinascita che dovrà certo sbocciare dai sacrifici di oggi ed è dalla giovinezza che dovranno formarsi i più validi capi del domani. La disciplina che rende forte la Nazione, se ha il contributo fattivo di tutti i cittadini, ha dei giovani l'entusiasmo vivificatore. Sono i giovani che oggi creano il germe fecondo delle possibilità di domani e delle effettuazioni dell'avvenire. La marcia della giovinezza ha percorso tutte le strade d'Italia e si è diretta su Roma, che è ancora il centro di ogni evento e di ogni proposito. I giovani hanno iniziato la Rivoluzione convergendo su Roma or son nove anni. D'allora la marcia non cessa e sono sempre i giovani rincalzi che la rendono più feconda e sicura. La Patria ha ancora la sua grandezza nell'avvenire. Ogni generazione ha i suoi compiti, ma non è mai di fine a se stessa. A rinnovare oggi il giuramento di nove anni fa vengono quelli che allora erano ancora bambini. Domani verranno a rinnovarlo i loro figli, e così si riperpetua la marcia della giovinezza. La potenza dell'Italia e di Roma è così assicurata. Ed è vano ogni sforzo avversario per gettar ombre sul suo trionfo. Il volo su Roma di un aeroplano straniero ha portato il segno chiaro dell'invidia che ci perseguita invano dall'estero, in questa nuova affermazione di gloria della sempre giovane Italia fascista.

Ragioni spirituali

L'appello del Papa alla cristianità, per fronteggiare il flagello della disoccupazione invernale, dà rilievo alle cause della crisi, cause che egli fissa nella rivalità dei popoli e negli enormi dispendi sottratti alla publica agiatezza per una corsa sfrenata agli armamenti. Il Papa interviene con un ammonimento spirituale e cerca di illuminare la mente e aprire i cuori per una più stretta solidarietà umana fra i popoli. Ma la sua voce si perde nel caos discorde che travaglia il mondo. E mentre in inutili approcci col liberalismo inglese, Mac Donald tergiversa tra l'aggiornamento della Camera e le elezioni, che il laburismo prepara per sorgere alla riscossa con una nuova volontà di ribellione e di disordine, e mentre la Germania non riesce a trovare la sua tregua, nonostante il viaggio berlinese di Laval, alla vigilia di altri incontri politici, di altre discussioni pei possibili accordi, intesi tutti ai ripari economici, c'è una sola Nazione che ha già attuato quanto il Papa ha proposto, e ha raggiunto, pur nel tormento della crisi, un suo solido assestamento economico. E' l'Italia fascista, che ha stabilita la sua valuta monetaria, ha sistemato migliaia di lavoratori e si è posta in mezzo ai contrasti economici e politici internazionali, come grande paciera, con il suo esempio e con la sua politica. Le ragioni spirituali che hanno mosso il Papa ad intervenire davanti alle incognite del prossimo inverno, che prepara nuove sofferenze e privazioni ai disoccupati di tutto il mondo, e che nessuna politica, nè di Brüning, nè di Mac Donald potrà ridurre, perchè la sterlina non verrà tanto facilmente e lungamente stabilizzata e la crisi tedesca non è certo esaurita; sono state in effetto già dal Governo fascista considerate in anticipo di mesi, e con cuore e con intelletto si è da Roma provveduto conforme l'invito odierno pontificio. E' inutile ripetere che alla corsa sfrenata agli armamenti è l'Italia che si è opposta con l'atteggiamento ginevrino e la tregua, in attesa della conferenza del disarmo, è stata chiesta e ottenuta appunto dall'Italia. E la crociata di carità, che il Papa invoca, è già stata dall'Italia attuata con le tante opere poste in programma e che daranno pane a migliaia di lavoratori. Ci troviamo ancora una volta praticamente in accordo col desiderio dal Papa esposto. E il fascismo dimostra di essere ancora pioniero di civiltà sulla base dell'idea religiosa.

Circolo vizioso

E' una necessità del giorno il ritornare, nei discorsi politici o meno, sulle cause della crisi, che pareva, come ha detto il Duce, già superata e che per motivi imprevisti si è fatta più sentire ultimamente. Si è tutti d'accordo nel riconoscere che un improvviso panico ha scosso dapprima il mondo politico, causando una forte mancanza di fiducia, che è la ragione prima del disagio economico. E la fiducia è mancata per uno strano timore che certi popoli hanno sentito nel riguardo di altri. Lord Cecil lo ha riconosciuto anch'egli, parlando al Rotary Club di Roma. Ed ha riaffermato che il timore è dipeso dalle eccessive spese per gli armamenti, spese inutili e dannose perchè improduttive e che gravano sull'economia mondiale in senso negativo. Bisognerà superarle ed evitarle per ridare la fiducia a tutte le transazioni commerciali e porre un decisivo argine al dilagare del dissesto economico mondiale. Rinnovata la fiducia, sarà facile il ritorno al benessere internazionale. Riconosciute le benemerenze pacifiste del nostro Governo e la sua saggia politica per infondere nel mondo politico un vero spirito in favore del disarmo, colla provvidenziale proposta ginevrina, Lord Cecil è venuto a dei confronti internazionali, ed a proposito della Francia ha insistito nel riconoscere un circolo vizioso nei suoi ragionamenti politici. La Francia, ha detto, teme che la Germania possa riprendersi e tornare a velleità aggressive e pretende perciò una disparità di armamenti a suo favore, invocando ragioni di vita e di sicurezza. Ora si è potuta avere la convinzione che la disparità di armamenti, che la Francia invoca a suo favore, continuerà ad accrescere i timori che mantengono appunto questa disparità. Il ragionamento francese è dunque vizioso, ed è appunto un circolo che ritorna nella sua conclusione al suo principio. Dovrà rinunciarsi dalla Francia ad una superiorità qualsiasi e sarà facile, allora, il ritorno alla fiducia e si potrà andar incontro alla crisi che appunto ha origine dalla mancanza di fiducia internazionale. Il disarmo non deve essere una questione politica soltanto, ma bensì una questione economica. Disarmare bisogna, senza le varie pretese di sicurezza, per risparmiare e ritornare decisamente verso un assestamento che sani e risolva la crisi e riporti la fiducia in tutto il mondo.

Di elezioni, di dimissioni e di altro

Gli approcci di Mac Donald con i capi dei partiti di destra hanno avuto un esito inaspettato, perchè i pareri sembravano contrari alle elezioni ed invece, avvenuto lo scioglimento della Camera, già incomincia il lavorio elettorale. Le elezioni sono state volute d'improvviso, ma — sembra — all'unanimità dal Consiglio dei Ministri, che non vede ancora la soluzione di una situazione insostenibile. Non c'è calma nelle passioni politiche e il laburismo prepara delle sorprese. La conversione nazionalista del suo capo è venuta troppo tardi e il Governo di concentrazione di destra, che ne è seguito, non ha avuto il potere di sistemare uno scombussolamento che datava da troppo oltre. E sull'incerto destino dell'Inghilterra, che attraversa, oggi, il momento più critico di tutto il dopoguerra, la sterlina non riesce a stabilizzarsi con quella sicurezza che il Governo avrebbe voluto imporle con gli ultimi provvedimenti finanziarii. Dalle elezioni inglesi, che preparano certo delle sorprese, passando alle dimissioni di Curtius, vien fatto di considerare certi recenti commenti della stampa social - nazionalista tedesca. Curtius non era più a posto, come Ministro degli Esteri, sin dall'arrivo di Laval a Berlino. Certe visite di cortesia sorpassano le convenienze politiche. C'è un bivio per la Germania e l'abbiamo altra volta accennato. Le due strade che dal bivio si dipartono volgono per Roma e per Parigi. Ora la politica estera germanica, condotta da Curtius, ha potuto illudersi di poter seguire le due strade, ma ha dovuto urtare contro qualche cosa imprevista e Curtius si è dimesso. Si vuol far credere ufficiosamente che le sue dimissioni fossero da tempo preparate, ma di fatto hanno seguito il convegno berlinese. Si annuncia, a Berlino, ora la visita del Ministro degli Esteri italiano con un certo senso di fiducia e questo spiega qualchè cosa. Si fanno pure auguri perchè dal rimpasto ministeriale esca un Governo che sia in grado di informare la propria attività agli effettivi bisogni del Paese. Intanto Lord Reading, a Parigi, intona il preludio inglese alle conversazioni di Washington, dove l'Inghilterra e l'Italia saranno assenti, per modo di dire. Ma se l'Inghilterra ha oggi altro da pensare, l'Italia è più libera e potrà fare in tanti modi sentire al convegno americano la sua tesi sul disarmo e la sua politica pacifista.

CHEMM.

Per il presente e l'avvenire della nostra zona

L'illustre e, nell'attività, multiforme Comm. Prof. Luigi Devoto — Direttore della milanese Clinica del Lavoro — ci ha dato altra prova di tale sua instancabile attività di parola, di scritto, di azione e ch'è tanto più lodevole, ed invidiabile, in un uomo già innanzi negli anni.

La comunicazione *Le basi di una valorizzazione climatica dell'Appennino Ligure - Emiliano*, da lui fatta il 12 Settembre u. s., alla XX riunione della « Società Italiana per il progresso delle scienze » è argomento particolarmente caro per l'egregio A. e molto interessante per noi. Dell'omaggio graditissimo qui lo ringrazio.

Il lavoretto, meritevolmente dato alla stampa, è corredato di grafici limpidamente dimostrativi. Si conclude con un'utile piccola bibliografia e con un O.d.G. esteso dall'Accademico d'Italia prof. Dionisi ed approvato all'unanimità, con cui si fa plauso al relatore e si esprimono voti per gli Enti interessati, a cominciare dalle Provincie (1).

La climatologia, non meno della balneoterapia, solo da non molto venne acquistando presso i dotti e presso i non dotti, scienza e coscienza. La importanza, tanto dall'una quanto dall'altra assunta, quella ben maggiore che andranno assumendo per sè sole o riunite, le pone in primo piano nel quadro dei problemi relativi alla salute ed alla economia pubbliche e private.

Intuitivamente, sono di molteplice interesse per gli abitanti dell'interno le facili comunicazioni colla Riviera, come inversamente lo sono pei rivieraschi. Anzitutto sotto quell'aspetto turistico al quale intendo in singolar modo riferirmi.

Merita, dunque, il plauso di tutti la meritoria insistenza con cui il Prof. Devoto ci riporta al suo tema. E dico insistenza, perchè da oltre un quarto di secolo egli cominciò a trattarlo con una relazione al V Congresso Medico Regionale Ligure, tenutosi in Chiavari. Altre pubblicazioni seguirono. La prima attiene più che altro al clima del Tigullio e del suo immediato retroterra, quest'ultima s'allarga a considerare quella specie d'irregolare rettangolo, o quadrilatero, appenninico avente per angoli Genova, Tortona, Fidenza, Borgotaro, La Spezia e che, con una superficie di ben 7000 kmq., rappresenta la più estesa zona d'Italia priva di ferrovie, scarsa o mancante o incompleta di strade.

Progetti — naturalmente!... — ne furon fatti, da oltre un cinquantennio. Ma se quelli ferroviari non sono, per causa della particolare orografia locale, di possibile o facile attuazione, altrettanto non si può e non si deve dire per le carrozzabili, la necessità delle quali è in taluni caso urgente. E, per citare esempio a noi vicinissimo, basta riferirsi alle frane della Via Aurelia di questo medesimo anno, che obbligarono i veicoli o a sospensioni o a lunghi giri. Mentre all'interno sonvi paesi, località climatiche pel cui incremento altro non occorre che pochi o molti chilometri di carrozzabile. (E' naturalmente sottinteso il vivo interessamento degli.... interessati).

Osserva giustamente il nostro Autore che la nomèa di certe famose stazioni svizzere, più che alle particolari bellezze del loro paesaggio, fu dovuta all'impulso di un dottore o di poche persone, impulso che trovò pronta base e facili conseguimenti nell'aver saputo stimolare l'altrui capitale.

La « campagna », ch'era una volta il piacere o il privilegio di pochi — come il mare — è venuta e va diventando l'uso di molti. Ma mentre i primi, anche in relazione ai loro tempi, erano di poche pretese, i secondi ne hanno e non del tutto a torto. Chiedono, anzitutto, elementari facilità di accesso e comodità di soggiorno.

Il filosofo, il poeta, l'esteta possono bensì lamentare seco stessi questo insinuarsi di bianche serpi per valli e monti a toglierví quel senso di lontananza e di pace che tanto giova quanto è desiderato, quel del monte e del piano divino « silenzio verde » in oggi più apprezzabile ancora che ai tempi carducciani; serpi apportatrici d'indubbio benessere ma di non meno indubbio veleno...; però non possono disconoscere di esse la grande importanza e la pratica necessità.

Perchè se non è neppur da sognare che l'Italia debba, come la Svizzera, diventare una nazione alberghiera, è peraltro necessario che l'ultima delle sue borgate o, più ancora, delle sue stazioni climatiche, sia in grado di accogliere il visitatore colla stessa civile pulitezza con cui lo si accoglierebbe in casa.

Occorre, dunque, che le Provincie, gli Enti, le popolazioni si uniscano concordi nella realizzazione dei comuni intenti, al disopra di campanilismi, personalismi o inconfessabili interessi. (Degni di menzione i Parroci di Cassego e di Careglì). Permeati soltanto da quello spirito del Fascismo che tante e tante realizzazioni seppe conseguire (2).

L'A., tra altri svariati accenni, parla di più d'una di queste strade che attendono l'inizio, il compimento o l'allacciamento; come a più d'una delle località (cominciando da quella Sopralacroce che venne decadendo non soltanto per progresso di tempi e mancanza di strade) che assai bene si presterebbero come stazioni climatiche di alta, media e bassa montagna, con aria adatta alle diverse esigenze personali, cui fa riscontro, per varietà di clima, il golfo Tigullio.

Meglio non potrei concludere questi fugaci cenni (non i primi in materia) che riportando quanto il Prof. Devoto saviamente scrive al riguardo del golfo:

« *Il golfo Tigullio, da Portofino a Sestri Levante, rappresenta un complesso balneare climatico marino unico nella sua co[...] una ammirabile sponda [...] in quei pochi tratti là do[...] scogliere sono inospitali, esse sono corrette ed ornate in alto da strade che accrescono pregio e prestigio al luogo. Sono otto queste località: Portofino, S. Margherita, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Cavi e Sestri Levante, e ciascuna ha la sua propria fisionomia climatica caratteristica così netta che chiunque, pratico in qualche modo degli sviluppi stranieri, si chiede perchè tanta ricchezza provvidenziale di sole di cielo di mare, di spiagge incoronate da colli travolgenti, da Ruta alle Grazie al Bracco, offrendosi con tante diverse particolarità, non è assunta a quelle imponenti ordinate frequenze nazionali e internazionali che si verificano altrove....*

« *Se le spiagge del golfo Tigullio potessero d'estate e d'inverno disporre di località di alta montagna facilmente raggiungibili e attrezzate modernamente, anche senza grandi alberghi, ma con alberghi riscaldati, puliti, provveduti di bagni, di quel comfort che all'estero e sulle nostre Alpi si trova in qualunque alberghetto di montagna, si stabilirebbe una più densa rete di rapporti, sostenuta dalla cooperazione del mare e del monte, il cui interesse è reciproco. Ma non si fa della rettorica affermando che in nessun altro litorale italiano si hanno delle possibilità come qui di accrescere la potenza delle stazioni marine coi vicinissimi soggiorni montani.*

« *....Con le strade attraversanti zone che s'impongono per i soggiorni salutari, riposativi e turistici verranno inesorabilmente quelle iniziative (dovremo invocare i soliti forestieri?) che io vorrei anticipate specialmente per opera delle popolazioni marine, le quali debbono tener presente ch'è l'unione che fa la forza. Chiavari deve riprendere l'antico splendore con nuovi ardimentosi impulsi alla sua terra; il litorale da Portofino a Sestri, colle sue immediate spalliere e col suo retroterra deve farsi elevare nell'ordine nazionale e internazionale. L'individualismo, la gelosia, l'indifferenza verso il vicino (sia individuo, sia nazione) nulla producono. In Svizzera vale questo grande principio: « Venga il forestiero entro il nostro perimetro nazionale e basta. Vada dove vuole ma entri ».*.

ALESCAP.

(1) *Vedi anche intervista sull'Ambrosiano del 7 corrente.*

(2) *Occorrerà altresì che sappiano tutelare il loro patrimonio boschivo. Al qual riguardo voglio rammentare gli scempi più o meno legali fatti in quella magnifica foresta del Penna nella quale l'on. Caragnari avrebbe voluto creare una stazione climatica d'alta montagna. Il peggior scempio fu quello fatto dai carbonai lungo il percorso più battuto e forse più bello dell'intera foresta e che va dal Prato del Chiodo al Passo dell'Incisa, sulla cui mulattiera — che a tratti aveva la larghezza e la levigatezza di un viale di villa — la vegetazione si incupolava. Passatori molti anni fa, il vasto raso con qualche moncone mi dette d'un subito la penosa sensazione di un Cimitero con tronchi cippi. Mentre altrove le accorte e.... legali matricine potevano appagare talune coscienze ma non impedire a noi il raffronto con una già folta chioma di cui non siano superstiti che pochi sparuti rappresentanti....*

Un messaggio del Duce ai Giovani Fascisti

Il Duce ha rivolto ai Giovani Fascisti nel primo anniversario della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento, il seguente messaggio:

— GIOVANI FASCISTI!

« *Ecco due parole che rimbombano nei cuori e riempiono di fierezza le generazioni che ascendono nella nuova Italia voluta dalle Camicie Nere.*

« *Giovani e quindi impetuosi alieni dai calcoli prudenti e dalle prudenze calcolatrici, giovani e quindi liberi nello spirito non ancora attanagliato dalle necessità della vita e sopratutto ansiosi dell'avvenire nel cui grembo è l'evento che crea la storia.*

« *Fascisti e quindi militi di un grande esercito, portatori e trasmettitori di una fede consacrata che trova nei giovani la garanzia del suo sviluppo e della sua durità.*

« *Fascisti e quindi inquadrati disciplinati dissimili dagli altri che non combattono, già pronti ad assumersi la responsabilità, disposti all'obbedienza e consapevoli di un preciso dovere da compiere.*

I Fasci Giovanili di Combattimento da me decisi or non è un anno, organizzati rigorosamente dal Segretario del Partito, comandati da un ardito fascista della vigilia e della Rivoluzione, che non ha accantonato l'ardimento ma dell'ardimento vive e nell'ardire opera, i Fasci Giovanili di Combattimento appaiono alla soglia dell'Anno Decimo come una delle creazioni più felici del Gran Consiglio del Fascismo e sono in pieno rispondenti agli obbiettivi per cui li volemmo. Come non sorridere di compatimento davanti a coloro che non vedono come in queste formazioni sia contenuta la potenza che attende il punto sul quale fare leva, come non sentire che queste formazioni dànno al Partito, al Regime il grande privilegio di non cadere nella semplice amministrazione come è il destino di tutti i regimi nei cui tronchi le linfe periodicamente non si rinnovino.

« *Come non comprendere che la gioventù porta nella vita il dono della poesia e l'offerta dell'entusiasmo senza del quale gli spiriti si accartocciano e le circolazioni stagnano.*

« *Giovani Fascisti! Siete già al vostro primo annuale! A diecine di migliaia i vostri camerati convengono a Roma marciando sulle strade consolari che videro nel 1922 le colonne delle Camicie Nere decise alla conquista ed alla vittoria. I Fascisti che vi precedettero e che oggi vi accompagnano con passo forse più lento, ma sempre fermo dei veterani, sono lieti di vedervi a continuare la nostra fatica. Ce n'è per voi e per coloro che verranno dopo di voi. Il secolo nel quale vivete è il secolo del Fascismo. E' vostro.*

III OTTOBRE - IX.

MUSSOLINI ».

XII OTTOBRE

Il giorno di Cristoforo Colombo

Poichè il sommo Duce volle consacrare una data gloriosa, proclamando Festa Civile il giorno della scoperta dell'America, l'Italia, non seconda, altamente e solennemente ogni anno eleva il nome del suo grande figlio innalzandolo sull'altare della gloria.

Cristoforo Colombo, *Mainà Zeneise*, la Patria, oggi grida il tuo vanto perchè la sua voce si spanda ovunque, e l'eco la ripeta sui mari e sulle terre da te rese al valore nostro, immortali!

Tu non fosti pazzo visionario, come ti si volle giudicare e condannare, tu eri ardito e forte navigatore, pronto al cimento e alle sfide

Colombo giovinetto (opera del Monteverdi) gelosamente costudito nel Castello di Montegalletto dal Capitano D'Albertis (a fianco della statua) che venera il *Grande Mainà Zeneise*

insidiose degli elementi, umile, per la modesta stirpe, non bramavi la gloria, ma il pane e la vita, vita di lavoro, di lotte, di pericoli vinta colla tenacia della tua razza, coll'ardimento di chi conosce ed ha provato tutti i pericoli del possente mare. E fosti supplice, ed invocasti aiuto e protezione a Ferdinando ed Isabella di Spagna, la dolce, la cattolica Regina che cedette a te impavido navigatore di Liguria, sì che il 3 Agosto 1492 la *Santa Maria*, la *Pinta* e la *Niña* benedette da Juan Pèrez de Marchena, salpasti verso l'ignoto con a bordo centoventi uomini che tu — straniero visionario — guidavi verso morte sicura: *A un ignorado mar sordo y profundo.*

...Del mar y el cielo en la
extension perdidas
Y el mar y el cielo a desafiar
resultas.

Ma Iddio proteggeva la tua rotta e le Stelle d'Italia illuminarono il tuo cammino. Cielo e mare, come per tacita intesa, avevano placato ogni ira per l'oscuro marinaio, per l'ammiraglio immortale che domava la ciurma colla sola forza della fede e dell'amore, alimentandola colla sacra fiamma della costanza e del sacrificio. Il 12 Ottobre, nello scorgere lontano una luce bianca, forse credesti d'impazzire, tu, forte, sicuro, navigatore ligure. Era segno di vita, era il nuovo mondo che tu cercavi ed il grido di « *Terra, terra* » eruppe in coro come un urlo!

Ebbene, quella luce non è spenta ancor oggi, scopritore genovese: un grande fratello, Marconi, nella notte dal XII al XIII Ottobre, da bordo dell'*Elettra* accenderà il grande falò luminoso che l'America latina infiammerà in onor tuo, mentre in Genova Madre, dall'alto Castello di Montegalletto, un altro marinaio ardito, dalla tempra d'acciaio e dall'anima nobilissima, darà fiamma ai fari delle sue torri ed alle fiaccole dell'eterno ricordo che egli accende alla luce d'ogni giorno dinanzi alla targa ed al marmo che ti ravviva fanciullo e concittadino.

E' il Capitano Enrico Alberto D'Albertis che volle glorificare il quarto Centenario Colombiano rifacendo la stessa navigazione del grande Scopritore, da Palos a San Salvador, a bordo del suo *Corsaro*, impiegando ventisette giorni e ventidue ore a percorrere 3850 miglia, con una velocità media di miglia 5 e 7/10 all'ora.

D'Albertis è senza dubbio il solo ed il primo che vanti tanto onore e tanta gloria, che abbia ripetuto il trepidante grido di *Terra*, che abbia vissuto ore di spasimo e d'angoscia, che abbia potuto piangere e trepidare di gioia e d'emozione.

L'impresa del *Corsaro*, che venera la memoria di Colombo, sia legata alla sua data:

XII Ottobre 1492 - 1892.

PIERINA BERGALASSI MAZZUCCHI.

Lettere piemontesi

I Principi Sabaudi - Via Roma pratica e bella - I nuovi periodici - Un successo di Bourdet

TORINO, 9 Ottobre.

(A.V.A.). *Poche le novità, e però qualche notizia in fascio, nello sviluppo di un mese, vogliamo raccogliere per i nostri lettori.*

Si conferma, intanto, che col 1 Novembre p. v., i Principi di Piemonte prenderanno stabile dimora al Palazzo Reale di Napoli. Il Principe Umberto comanderà per due anni la Brigata di Fanteria (25.a) per assumere più tardi il Comando Divisionale e, in seguito, quello di Corpo d'Armata.

Alla morte di Umberto I, l'attuale Sovrano Vittorio Emanuele III, — allora Principe di Napoli, — comandava appunto il Corpo di Armata di Napoli, e, trovandosi in crociera, fu proclamato Re sul mare.

D'Annunzio — ricordate? — così salutava il Re giovine:

O tu, che chiamato dalla morte,
venisti dal mare!
Giovine che, assunto dalla morte,
fosti Re sul mare!

E' giusto, del resto, che anche altre città ospitino i Principi Sabaudi.

Si dice che il Duca di Genova si trasferirà a Venezia. A Trieste è il Duca d'Aosta, a Milano il Conte di Torino e il Duca di Bergamo e sembra che anche i Duchi di Pistoia lasceranno la capitale piemontese.

***

L'interesse maggiore dei torinesi è vòlto al rinnovamento di Via Roma, oggi enorme cantiere in continua azione. Il lavoro sarà lungo e non facile, ma certo riuscirà degno delle migliori nostre tradizioni architettoniche. La nuova Via Roma dovrà essere bella, senza astruserie, pratica e moderna, in ampio senso. In tema d'arte edilizia il buon gusto, congiunto col senso delle realtà pratiche, deve imperare e vincere, ad ogni costo.

E così sia.

***

Tra le nuove pubblicazioni periodiche piemontesi, vogliono essere ricordati il Piemonte Forense, *organo del Sindacato Avvocati e Procuratori di Torino, diretto dal collega avv. Carlo Majorino, che pubblica gli atti e le deliberazioni dei Sindacati e delle Commissioni Reali della Circoscrizione della nostra Corte d'Appello, difende gli interessi della classe forense e discute questioni giuridiche di interesse generale, dimostrando anche una volta come la funzione dell'uomo di legge, avvocato o giudice, sia quella di collaborare all'amministrazione della Giustizia; il* Piemonte Sportivo, *bisettimanale vivo e interessante, destinato a maggiori sviluppi, diretto dal prof. Luigi Collino;* Sud, *rivista mensile delle civiltà nuove, fatica particolare del collega Carlo Mortari, e* L'Economia Domestica, *rivista mensile dello sconto, che si rivolge essenzialmente alla famiglia, sviluppando la pratica del risparmio nei rapporti con la vita quotidiana. — Casa e Famiglia, — e pubblicando notizie utili per tutti, specie per quei risparmiatori che credono nel non lontano risveglio economico e che assiduamente lo promuovono.*

La pubblicazione, pratica e interessante, farà capo ad una società Anonima di prossima costituzione. Ne è direttore l'avv. dott. Alfredo Vinardi.

www.internetculturale.it

Nel mondo artistico; siamo alla ripresa autunnale.

Al Regio avremo la solita stagione lirica di Carnovale e un ciclo di concerti sinfonici. Il Liceo Verdi, la Pro Cultura e il Gum svolgeranno pure programmi musicali seri e interessanti.

Il Teatro di Torino è passato al l'E.I.A.R., per i concerti-radio.

Nuovi lavori sono annunziati nel teatro di prosa e vogliamo augurarci di gran cuore che qualche buon lavoro valga finalmente ad infondere un po' di linfa al languente teatro italiano.

Intanto, mentre si aspetta, il nostro pubblico ha applaudito calorosamente un interessantissimo lavoro francese, Sexe faible, di E. Bourdet, rappresentato al Carignano dalla Compagnia Picasso.

L'autore ha messo a nudo le piaghe di certa società contemporanea — opera satirica e sarcastica insieme — e però, con finezza d'artista, con un intuito psicologico di pri. 'ordine, è riuscito a comporre una commedia che, appunto per la sua chiarezza, si ascolta da cima a fondo con crescente interesse.

Un successo. E un'interpretazione eccellente. I nostri attori, guidati a dovere, sanno raggiungere risultati d'arte notevolissimi.

I salari nell'agricoltura italiana

Mancava in Italia, sino ad ora, uno studio sui salari agricoli, particolarmente per ciò che riguarda l'anteguerra e il dopoguerra. A ciò ha provveduto la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, pubblicando una grande raccolta dei *Salari nell'Agricoltura dal 1913 al 1931*, con la autorevolissima prefazione dell'On. Luigi Razza, Presidente della C.N.S.F.A. e membro del Gran Consiglio del Fascismo.

Eccone il testo:

« Abbiamo voluto colmare una lacuna.

« Interessante forse più noi stessi che gli altri. Ma utile da colmare perchè in seno all'organizzazione sindacale bisogna sapere approfondire i fenomeni, conoscere la realtà delle cose, esaminare i fatti.

« Altrimenti non si fa della organizzazione fascista e si ricade nello empirismo il quale, necessariamente, conduce verso un tipo di organizzazione e di organizzatori che non è quello per cui noi siamo sorti.

« Difatti, lo studio che il camerata Pantano ha approntato, raccogliendo ed elaborando i dati intorno ai salari dei lavoratori agricoli, completa l'altro sulle condizioni di vita dei contadini, che abbiamo pubblicato l'anno scorso.

« Non solo perchè c'è una netta rispondenza tra l'una realtà e l'altra, ma perchè molti fenomeni del dopoguerra possono spiegarsi solo se si tiene conto di questa vicenda salariale che costituisce l'indice più certo del progresso e dello sviluppo, così delle categorie lavoratrici come di tutto il tono della economia nostra e dei motivi della produzione stessa del nostro paese. Ma conoscere la situazione salariale delle categorie agricole, dal dopoguerra ad oggi, serve per lo studio dei fatti che sono connessi alla occupazione della mano d'opera, al bilancio della famiglia del lavoratore agricolo, serve anche a farci valutare, interamente, la portata delle concrete proposte che da tre anni a questa parte andiamo facendo circa il riesame di tutta la materia contrattuale, alla voce « tariffa ».

« Serve, inoltre, a meglio farci intendere la teoria del rapporto tra *giornata vissuta* e *giornata lavorata* riportate al guadagno globale di un lavoratore.

« Ecco perchè dicevo, incominciando questa mia breve premessa, come la lacuna che colmiamo oggi, interessa più precisamente la nostra organizzazione istessa, i cui capi responsabili — centrali e periferici — sono, così, posti nella condizione di avere davanti agli occhi la situazione quale effettivamente è.

« E' la prima volta infatti che una pubblicazione del genere si presenta al pubblico. E non mancherà di suscitare critiche.

« Perchè le cifre qualche volta — documentando della verità vera — fanno cadere molti luoghi comuni.

« E noi crediamo di avere assolto al nostro dovere, anche per questo, e pensiamo che un ulteriore aggiornamento di questo studio sarà sempre utile per l'avvenire.

« Intanto abbiamo dato mano, e lo abbiamo portato alla discussione, al lavoro d'impostazione.

« Conoscere i salari veri significa — in agricoltura — incominciare a porre il problema della discussione pubblica dei costi di produzione. Tra cui non è vero che sia il salario il più pesante.

« Benchè risponda anche ad esigenze più particolarmente nostre di carattere demografico.

LUIGI RAZZA ».

Ottobre caldo

L'estate dei Santi quest'anno è venuta in anticipo e dopo un Settembre autunnale, con qualche folata di tramontana e dei lontani accenni di nebbia e di pioggia, eccoci ad un Ottobre caldo, col preannuncio di un freddo inverno.

Perchè Ottobre caldo fa Febbraio più freddo, secondo un vecchio detto.

Il confronto fra i due mesi ha la spiegazione dal fatto che tutti e due stanno, in diverso modo, al limite delle buone stagioni. L'Ottobre chiude l'estate, perchè fino a Settembre dovrebbe aspettarsi ogni anno il bel tempo.

E quest'anno la parentesi autunnale, avutasi in Settembre, è stata sorpassata da un ritorno improvviso di caldura coll'Ottobre, inaspettatamente. Questo fa prevedere che al finir dell'inverno, verso le soglie della primavera, davanti al Marzo ventoso, abbia a farsi più intenso il freddo e l'inverno riprenda con una gelida reazione sull'annuncio della rinascita primaverile, annunciato a fin di Febbraio.

Godiamoci intanto il caldo tardivo, pronti però ogni mattina a ritrovare l'aria più fresca, perchè le date corrono via e non si può scordare di un altro vecchio detto nostrano che ci rammenta che per

San Michè
e strasse e san d'amè....

E abbiamo, infatti, già sentito il tepore confortevole dei panni più pesanti e di un'aggiunta ai sottili abbigliamenti della fine d'estate. Siamo però incerti sul mettere e sul rimettere. Ogni giorno è mutevole, e anche nella stessa giornata cambia l'aria. Fa fresco di sera e di buon mattino. Ma il sole ha un risveglio di caldura e fa sudare. Stagione strana è certo questa e facile a cagionar malanni. Non si è preparati al freddo, che può fare improvviso, e non si è più abituati al caldo che persiste. Nell'indecisione si gode intanto il bel tempo e si ammirano le chiare giornate.

Un'atmosfera limpidissima circonda il paesaggio e par che la città e il mare traspirino l'azzurro, tanto son fatti leggeri. La stagione è questa per gli affari che sostano. L'autunno inoltrato dà il tepore del riposo al raccolto ed ai traffici. C'è sosta nella natura e nelle cose. L'estate ha maturato il grano ed ora ne son colmi i granai. Anche l'uva è maturata colla siccità ed il mosto ora riempie più violento le capaci botti e prepara il buon vino. Bisogna attendere S. Martino per averne l'assaggio gioioso. Nell'attesa anche la stagione ha la sua sosta di riposo. E la città se la gode, nonostante il rammarico troppo sovente e troppo oltre pronunciato dai soliti malcontenti, per i quali la crisi non si spiega. Ma la crisi è un malanno di una volta e la sosta autunnale, nelle cose e negli affari, è una necessità di ogni anno. Dopo la produzione al tanto per cento, c'è sempre l'ora di stasi e di quiete. Non bisogna, dunque, esagerare e dare in questo caldo Ottobre, che ha delle veramente magnifiche giornate di sole, la colpa alla crisi se soltanto da noi si può godere il paesaggio e non c'è con noi il forestiero ad ammirare il mare calmissimo e il cielo azzurro, in una concavità d'atmosfera limpida e sonora.

Il forestiero deve sentire il freddo per lasciare il suo paese e per cercare il sole in Riviera. L'autunno è buono a godersi anche d'oltre Alpe, nel Nord nebbioso. E questo anno l'autunno nordico si protrae, come da noi, in una più lunga rinnovata estate. I Santi son prossimi col Novembre. Se c'è un detto che annunzia la tardiva estate dei Santi, ciò significa che una ripresa estiva di caldura si deve rinnovare abitualmente, o sul finir d'Ottobre o sull'inizio novembrino. Eccocela in Ottobre, più lunga, questa ripresa. E come ce la godiamo noi, nonostante la crisi e il malcontento commerciale, se la godranno i buoni amici nordici che rimanderanno la venuta fra noi. Ma verranno.... L'inverno non fallisce la sua promessa di freddo, di vento e di pioggia. Allora sarà bello stare in Riviera. E per allora verranno i forestieri.

E se l'Ottobre caldo annunzia un più freddo Febbraio, e un più lungo inverno, la sosta dei forestieri vuol dire che durerà di più verso la primavera.

Libri ricevuti

GUALTIERO GUATTERI: *Il figlio di Napoleone* (L'Aiglon) - Corbaccio, Milano - L. 18 (Collezione stor).

FEDERICO ORSI: *I marescialli di Napoleone* - Corbaccio, Milano - L. 12 (Collana « I secoli »).

ALBERT SAVINE: *La vita sulle galere* - Corbaccio, Milano - L. 10 - (Collana « I secoli »).

MARIO FORLEO: *Nudità*, romanzo - Corbaccio, Milano - L. 10.

GUIDO DA VERONA: *Mimì Bluette, fiore del mio giardino* - Corbaccio, Milano - L. 12 (8.va ediz., 250.mo migliaio).

Chiare parole

Futuro

« Noi siamo sicuri del nostro futuro perchè a questo scopo affiliamo tutte le energie, organizziamo tutte le forze, perchè non ci faremo mai sorprendere dagli avvenimenti.

MUSSOLINI ».

Bravi giovani

Tante volte si sente dire: « E' un giovanotto molto serio, molto studioso, ha vinto il concorso e si è messo a posto: proprio un bravo giovane! ».

Non abbiamo nessuna difficoltà ad ammettere che l'individuo, così dipinto sia un modello da imitare come non esitiamo ad affermare che tra i doveri del giovane fascista, ci sia quello di farsi una posizione e di guadagnare un rango nella vita sociale della nazione.

Tuttavia l'esperienza e i molti esempi ricevuti, ci consigliano a diffidare di certi così detti « bravi giovani ».

Nessun dubbio che questi individui, attraverso varii anni di sgobbo ginnasiale, liceale e universitario, condito magari di aderenze e di raccomandazioni, abbiano conseguito una laurea coi mezzi accennati, abbiano ottenuto un posto o la possibilità di esercitare una qualsiasi professione.

Bisogna vedere un po' meglio con chi abbiamo da fare!

Generalmente ci troveremo dinanzi a individui freddi calcolatori, opportunisti, abili a sfruttare la situazione con una ineffabile aria sorniona e capaci di annullare la loro personalità e di sfuggire ad ogni responsabilità per avere una via che, più facilmente, li conduca a sedere su una scranna ed a infilare le mezze maniche o, magari, ad occupare qualche imbottitissima poltrona.

Bravi giovani! Eh, sì! Perchè hanno superato un esame, vinto un concorso, aperto uno studio o un ufficio, e inquadrato il viso occhialuto in uno sportello di una qualsiasi amministrazione statale!

Probabilmente però, anzi, sicuramente, porteranno al posto che occupano la loro freddezza, il loro opportunismo, la loro irresponsabilità civile e politica che li ha indotti a varcare la soglia del Fascio per tentare di ottenere una tessera da esibire quando loro possa far comodo!

Se professionisti, saranno poco scrupolosi, pur coprendo del manto della ipocrisia le loro faccende poco pulite, se impiegati saranno dei burocrati attaccati alle ore di ufficio, pignoli coi subalterni, senza intelligenza e discernimento, pignoli col pubblico per apparire zelanti, scansafatiche quando i superiori non se ne avvedono, ossessionati dalla carriera e dall'annuario e capaci, per questo, della più invida e gretta avversità verso i colleghi e della più servile condiscendenza ed ossequiosità verso i superiori gerarchici.

Avranno delle « note caratteristiche » impeccabili e continueranno da adulti il loro ruolo di « bravi giovani ».

Per noi sono degli individui invecchiati innanzi tempo, privi delle idealità naturali della giovinezza, incapaci di compromettersi anche quando il compromettersi sia bello e necessario per una idea, sedentari, casalinghi, abilissimi ne le faccende domestiche, sostenitori a vent'anni del quieto vivere, del saper fare, dell'arrendevolezza alle opinioni altrui, sordi ad ogni generosità e ad ogni altruismo.

Idolatrano l'ombrello, anche quando minaccia lontanissimamente di piovere, danno per beneficienza seguendo l'esempio del capo ufficio e bestemmiando dentro di sè, prendono moglie e si guardano bene dal procreare figli per non aver pesi, inquietudini e preoccupazioni. Anche nel talamo nuziale, insomma, sono i sostenitori dell'ombrello aperto!

Di questi « bravi giovani » i fascisti e i giovani fascisti devono avere schifo e odio al tempo stesso!

(GIOVINEZZA - Arezzo).

Non inzuccherare la storia

C'è tendenza, nei nostri scrittori più o meno esperti di cose militari, a ridurre di proporzioni il disastro di Caporetto, insinuare perfino che Caporetto fu un disgraziato episodio, pari a tanti altri di altri fronti ed eserciti dell'ultima guerra. Questo inzuccherare la storia non ci va, e oltre tutto non serve a niente. Caporetto fu un disastro immenso dal lato materiale, senza paragoni poi dal lato morale: ed è maggior vanto dell'Italia averlo superato e smentito con quella vittoria che fu causa principalissima dello sfacelo nemico. Perchè l'Italia è divino regno dell'imprevisto, come l'arte di Beethoven; nazione illogica, miracolosa. Nazione che non si regge col libro mastro e non si esprime in cifre statistiche. L'Italia è il popolo che un anno dopo la settimana rossa va in trincea e ci crepa, è il popolo che a un mese da Caporetto si fa fare a pezzi sul Piave, è il popolo che poche stagioni dopo i massacri di Empoli e di Sarzana ripiglia la certezza dello impero. E questa è la sua bellezza, questa la sua virtù, della quale occor tener calcolo, se si vuol capirne il destino. E perciò ai molti positivisti della politica e dell'economia che oggi ripetono una fonografica arietta: « Fatti, cifre! », rispondiamo che le cifre hanno il loro valore, ma la storia italiana è capace di farne a meno, e talvolta di scancellarle come scarabocchi infantili; e ai pietosi patriottici copricergogna del passato e del presente va risposto che la prima condizione della grandezza è la spietata sincerità.

(L'UNIVERSALE - Firenze).

Movimento Ospiti

a Rapallo durante il mese di Settembre:

Italiani 188; inglesi 178; francesi 51; belgi 44; tedeschi 138; austriaci 51; ungheresi 6; cecoslovacchi 15; olandesi, danesi, scandinavi 132; spagnoli 1; svizzeri 72; albanesi, greci, bulgari, rumeni, turchi 0; polacchi 7; egiziani 2; nord americani 29; centro e sud americani 8; altre nazionalità 6. Totale stranieri 752, totale italiani e stranieri 1240.

Nonostante il previsto grande sbalzo in meno degli italiani e nonostante ci si incammini verso il periodo di massima magra, questo mese segna complessivamente aumento sul precedente e per merito degli stranieri, sebbene i nord americani siano discesi dai 202 dell'Agosto (compresevi talune comitive) ai 29 del Settembre.

Hanno specialmente concorso all'aumento: belgi (da 6 a 44), tedeschi (da 53 a 138), austriaci (da 36 a 51) e svizzeri (da 42 a 72).

Confrontato col pari mese 1930, questo Settembre porta il più tanto pei connazionali quanto per gli esteri. Infatti:

Settembre 1930: Italiani 397 + 554 Stranieri = 951 — Settembre 1931: Italiani 188 + 752 Stranieri = 1240.

Il XII Ottobre e gli scolari

Sia pure facendo un torto al nostro amico ed egregio collaboratore E. L. D., non resistiamo alla tentazione di pubblicare questa sua lettera diretta alle egregie maestre della Scuola di S. Maria del Campo, perchè essa è vivo esempio di elevato patriottismo.

La data del XII Ottobre, giorno della scoperta dell'America, deve essere bene impressa nella mente degli italiani e meritano perciò ammirazione e riconoscenza coloro che si sforzano di tenerla particolarmente viva nel sentimento dei giovani.

Dice la inspirata lettera: « Se fatte le debite spese per la festa dei premi, che le nostre illuminate Scolastiche Autorità vollero stabilire pel giorno « XII Ottobre », alcunchè della mia piccola offerta sopravanzasse, io vorrei pregare le Signorie Loro Gentilissime di devolverlo all'acquisto di minuscoli oggetti (libriccini, quaderni, penne o che so io) da assegnare quale gratificazione a quelli, fra i nostri cari piccoli alunni che meglio avessero risposto, previe opportune istruzioni delle Loro buone Maestre, alle seguenti domande: Chi era Cristoforo Colombo? Dove nacque? In che giorno scoperse l'America? Perchè l'Italia specialmente deve ricordare e celebrare quella data? Che cosa si propone di fare quest'anno il grande scienziato Guglielmo Marconi per degnamente onorare il XII Ottobre? Che cosa stabilì il Duce per incitare i tardi e i dimentichi a celebrare la gloriosa data? ».

Queste le sante, santissime domande da rivolgere ai piccoli alunni, perchè abbiano, attraverso le loro risposte, ad imparare e mai più dimenticare la gloriosa italianità di Cristoforo Colombo. Lode quindi a chi pensa a promuoverle.

Concorso fotografico

Allo scopo di valorizzare le bellezze turistiche e folkloristiche della Provincia di Genova, l'Associazione per lo sviluppo del Turismo Ligure, d'accordo con la Segreteria Provinciale della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia, indice un concorso fotografico libero ad ogni fotografo dilettante o professionista. Le fotografie dovranno riferirsi a bellezze panoramiche, artistiche o folkloristiche della Provincia di Genova, e devono essere originali e non ancora introdotte in commercio. Il concorso, dotato di numero dieci premi, si chiude al 31 Ottobre corr. Informazioni se ne possono avere presso i fotografi di Rapallo e di S. Margherita Ligure.

La pubblicità sa snidare il Compratore ovunque, riuscendo a far sorgere in lui prima il desiderio, poi il bisogno di un determinato prodotto o di un nuovo benessere, e non lo abbandona fino a quando non lo ha guidato all'acquisto.

Da Chiavari

La gita degli escursionisti chiavaresi

I numerosi soci che parteciparono, domenica, all'annunciata gita sociale, rimasero pienamente soddisfatti ed entusiasti della riuscità manifestazione. Partiti da Chiavari in un elegante comodo torpedone, i gitanti pervennero al passo di Cento Croci poco dopo le nove, dopo aver visitato il Santuario di Velya ed ascoltata la Messa a Varese Ligure. Lasciata quindi la macchina, ebbe inizio la gita escursionistica, dove i gitanti, spintisi fin oltre il Monte Verde, verso il Gottero, ebbero ad ammirare il suggestivo panorama dei due versanti in tutta la sua grandiosa bellezza. Ritornati al Passo, ascesero i declivi del Monte Zuccone e attraversatolo a metà, discesero al grosso villaggio di Tarsogno, ricco di folti boschi, dove fu consumata la colazione. Alle sedici la comitiva giungeva alla civettuola Bedonia, dopo aver toccato Tornolo. Visitato l'importante borgo, dove ebbe cordiali accoglienze, ripartiva alla volta di S. Maria e Giaiette. Un'ultima sosta in questa ridente località e poi nuovamente in macchina. Il viaggio di ritorno a Chiavari fu quanto mai piacevole, mercè un'armoniosa ed affiatata orchestrina che gentilmente aveva accompagnata la comitiva, allietandola con scelte suonate. Precisa e cordiale è stata la direzione di gita disimpegnata dall'ing. Franzoia, Presidente, e dal sig. Prato.

Un geniale caricaturista

Gabi è un modesto e simpatico artista che alterna la musica al disegno, creando con vivacità e buon gusto delle indovinatissime macchiette. La caricatura, quando non è fatta con troppa facilità di mezzi, può diventare anche arte e rivela prontezza di intuizione e agilità di composizione. I pastelli di *Gabi* (Guglielmo Borghesi) non sono i soliti schizzi alla brava, che hanno la pretesa di cogliere un volto o una fisonomia con quattro linee in convenzione: traspare in essi una sicura conoscenza del disegno e anche un vivace senso del colore. In fondo è un curioso mestiere quello del caricaturista: vedere il mondo col canocchiale alla rovescia e dissociare nell'armonia dei volti o delle figure gli elementi essenziali del grottesco. E' un lavoro di scomposizione e di sintesi insieme, che richiede anche una certa penetrazione psicologica. *Gabi* raccoglie le fisonomie con sicurezza ed efficacia: ora indulge a un futurismo di buona marca, ora fa quasi il ritratto d'impressione. In complesso il giovane artista è dotato di una buona ispirazione ed ha possibilità di tentare ancora di più. *Gabi*, che ha già organizzato una mostra a Rapallo con ottimo successo, esporrà i suoi pastelli nelle sale del Caffè Defilla dal giorno 17 corrente. Siamo sicuri che il geniale artista incontrerà tutto il successo che merita: noi auguriamo all'amico, tanto valoroso quanto modesto, la più lusinghiera affermazione nella nostra Chiavari.

Il "Tarlo,, ritorna in funzione

Nei prossimi numeri riprenderà la sua collaborazione nella rubrica sportiva del *Mare* « La voce del pallone » il noto « *Tarlo* », che è molto conosciuto nell'ambiente sportivo per saper rosicchiare a dovere le speranze e le celebrità calcistiche chiavaresi. Siamo certi che questa rubrica incontrerà il favore e la simpatia di tutti i tifosi.

Beneficenza

Pro Ospedale: Agostino Michelangelo Lanata fu Ignazio, con suo testamento olografo, lire diecimila. — *Artigianelli*: Agostino Michelangelo Lanata fu Ignazio, con suo testamento olografo, lire diecimila. — *Asilo e Ospizio Carità*: Lire 250 ciascuno da parte degli Avvocati e Procuratori di Chiavari, in memoria del compianto collega avv. Domenico Brizzolara. — *Istituto Tecnico*: Agostino Michelangelo Lanata fu Ignazio, con suo testamento olografo, lire cinquemila. — Gli Istituti beneficati ringraziano.

Un nuovo atelier per signora

In questi giorni è stato aperto al pubblico un elegantissimo *atelier* di mode e confezioni per signora nel Palazzo Coppola (secondo piano), in Piazza XX Settembre. I grandi saloni dell'aristocratico palazzo sono stati adattati con molto buon gusto ed ospitano quanto di meglio possano offrire le ultime creazioni della gran moda parigina. Così una signora chiavarese potrà, senza allontanarsi da Chiavari, trovare le pellicce più ricercate e le *toilettes* più eleganti nel nuovo *atelier*, senza bisogno di ricorrere a Case forestiere. Auguriamo pertanto che la coraggiosa iniziativa del sig. *Diana* consegua il migliore successo e incontri la più simpatica accoglienza presso la cittadinanza.

Perchè sopportarlo?

Vi sentite avvilito, stanco ed esausto — schiena, membra e muscoli doloranti? Soffrite di disordini urinari, vertigini ed attacchi reumatici? Se è così domandate a voi stesso: « Sono io una vittima inutile di sforzo renale? ».

La difettosa azione renale permette che acido urico ed altre impurità dannose rimangano nel sangue e portino rovina nel sistema. Ogni giorno peggiora la situazione ed è richiesto l'uso immediato delle Pillole Foster per i Reni. Da molti anni questo speciale tonico renale ha guarito lombaggine, sciatica, reumatismo, mal di schiena, idropisia e debolezza urinaria e della vescica.

Le Pillole Foster non agiscono sull'intestino e sono adatte per uomini e donne di ogni età. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). C

Pillole FOSTER per i Reni

per le migliori fotografie!!

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza Cavour			Part. d. S. Marg. Piazza Pescino	
7.30	16.30	—	8	16.30
9	17	—	8.30	17
10	17.30	—	9.30	17.30
11	18	—	10.30	18
12	18.30	—	11.30	18.30
13.30	19	—	13.30	19
14	20	—	14	20.30
14.30	21	—	14.30	21.30
15	22	—	15	22.30
15.30	23	—	15.30	23.30
16		—	16	

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000
RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2
AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*

3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9. *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10. Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.

11. *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13. Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14. Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15. Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16. Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI
Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta
Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" -- Liquori delle primarie marche nazionali ed estere

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Tronelli
STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

www.internetculturale.it

10 Ottobre 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE„

La sottoscrizione pro Casa del Fascismo

L'amorevole collaborazione che i cittadini offrono in queste ultime ... ane pro Casa del Fascismo, merita di essere posta in rilievo per dimostrare che riconosciamo come una buona parte di benestanti e di esercenti, oltrechè di fascisti, abbia risposto all'appello partito dal Segretario Politico per dotare Rapallo d'un edificio che accogliendo tutte le attività del Partito, risulti l'espressione viva dell'amore e dell'interesse che il Fascismo nutre e manifesta per tutto quello che è conseguenza diretta della sua missione.

La stagione invernale, che s'avvicina rapidamente, richiederà una somma d'energia dai dirigenti del Fascio Maschile e Femminile per sviluppare quelle iniziative pro disoccupati che saranno consigliate dalle circostanze e delle quali il nostro giornale ha già fatto cenno. Se la Casa del Fascismo sarà in atto, maggiore rendimento e armonioso successo avranno queste attività benefiche, ed è quindi giustificatissima la nostra insistenza nel chiedere ai cittadini tutti di essere solleciti nell'inviare le offerte affinchè si possa dar subito corso ai lavori e preparare dei locali sufficienti per ospitare gli uffici del Fascio, dell'O. N. B., ecc., affine ogni attività abbia sede opportuna e comoda per convocarvi i suoi tesserati e protetti.

La cifra finora raggiunta dalla sottoscrizione è insufficiente e non paragonabile alle disponibilità di cui Rapallo deve far mostra in circostanza come questa.

Insistiamo perciò ancora presso tutti — e specialmente presso coloro che hanno ricevuto sollecitazione particolare — perchè sia affrettato l'invio delle offerte, affinchè la Casa del Fascismo rapallese, sia ben presto una realtà.

XI LISTA

Totale alla X Lista	L. 8728.75
Bottazzi Angelo	50.—
Grandi Massimo	20.—
Figallo Luigi Paolo	50.—
Figallo Giovanni	50.—
Biselli, famiglia	20.—
Vaccaro Lorenzo	15.—
Bocciarelli, Giuseppe	50.—
Germain dott. cav. Alfonso	20.—
Bontà notaio Giuseppe	50.—
Cavalieri Archimede	10.—
Boero Andrea	15.—
Sogno Alfonso	25.—
Baroni Lauro	50.—
Bacigalupo avv. Carlo	50.—
Monti cav. uff. Luigi	20.—
Castruccio Luigi	5.—
Colotto Luigi	50.—
Campodonico Emilio	25.—
Rovelli ing. Filippo	50.—
Leverone Michele	50.—
Costa, Albergo Italia	50.—
Diaspro - Costa	50.—
Botto Giovanni	25.—
Bozzo - Costa Luigi	50.—
Capriccioli Tito	50.—
Canessa Luigi	10.—
Barra Natale	25.—
Vicini & Costa	25.—
Cora comm. Luigi	100.—
Premulo Francesco	50.—
Olmo Michele Giovanni	25.—
Arbucò Giovani	100.—
Canessa Colombo	25.—
Gualtieri Elsa	50.—
Pucciarini Erasmo	50.—
Vignolo Giovanni	50.—
N. N.	10.—
Ascarelli Tranquillo	25.—
Marchis Giovanni	20.—
Alberini - Bonzi	25.—
Cappellaro Ernesto	30.—
Queirolo Giulio	50.—
Canessa Paolo	50.—
Morello Giuseppe fu Col.	100.—
Teresa Ghizolfo ved. Tav.	20.—
Cuneo Giuseppe	50.—
Ansaldo Pietro	10.—
Canessa Francesco fu Ag.	25.—
Croce Rosetta	50.—
Castagneto Giuseppe	50.—
Fam. Gios. Macchiavello	20.—
Macchiavello Ettore	5.—
Cordano Andrea fu Ant.	20.—
Fontana cav. Annibale	50.—
Canali Rosa	50.—
Bontà Nicolò	25.—
Contessa Vitturi	50.—
Pogliani geom. Luciano	50.—
Canessa not. Andrea	50.—
Robotti Emilio	20.—
Totale alla XI Lista	L. 10.998.75

(I signori Gualtieri Elsa e Pucciarini Erasmo hanno rinunciato al premio della giornata dell'uva).

Il X annuale della S. Sezione Mutilati

La S. Sezione dei Mutilati ed Invalidi di Guerra celebrerà il giorno 18 corr., il X Annuale di sua fondazione. Quel giorno Rapallo vorrà stringersi appassionatamente attorno ai suoi figli che uscirono minorati dalla guerra combattuta e vinta per le maggiori glorie e fortune dell'Italia.

Alla cerimonia parteciperanno i Presidenti delle Sezioni Liguri, accompagnati dai rispettivi alfieri con bandiere. Oratore ufficiale sarà un membro del Comitato Centrale. Il programma della giornata sarà il seguente: Ore 10: Adunata presso la sede della S. Sezione e formazione del corteo che recherà un omaggio di fiori al Monumento dei gloriosi Caduti Rapallesi. Ore 10 e 30: Commemorazione del X Annuale della fondazione della S. Sezione in un Teatro cittadino. Ore 12: Colazione offerta dalla S. Sezione alle rappresentanze e distribuzione di un *album* « Città di Rapallo » a ricordo della commemorazione. Ore 14: Riunione, presso la S. Sezione, del Comitato Regionale Ligure.

Il lutto di un collega

All'egregio camerata e collega Gastone Tanzi, così duramente colpito nel più santo degli affetti per la perdita della sua adorata mamma, sono pervenute e continuano a pervenire da ogni parte confortevoli attestazioni di cordoglio e di affetto che affermeranno il profondo dolore suo e quello della sua desolata famiglia.

Hanno telegrafato fra gli altri: il Cav. di Gran Croce dott. Alessandro Chiavolini, Segretario Particolare del Capo del Governo; l'Onorevole Ermanno Amicucci, Segretario del Sind. Naz. Fasc. Giornalisti e Direttore della *Gazzetta del Popolo*; il Gr. Uff. Eugenio Balzan, del *Corrire della Sera*; il Gr. Uff. Gastone Gorrieri, Direttore del *Secolo-Sera*; il Comm. D'Angelo, Segretario del Sindacato Corrispondenti di Roma e l'On. Lando Ferretti, Capo Ufficio Stampa del Capo del Governo.

Il *Mare* si unisce a testimoniare la sua solidarietà al Collega così duramente colpito negli affetti più cari.

Beneficenza

La gentile signora Ciocci Olga ha elargito la somma di L. 300 pro Dispensario Antitubercolare di Rapallo. L'Amministrazione ringrazia e noi additiamo il gesto benefico alla pubblica ammirazione.

1.o Annuale dei Fasci Giov.

Giovedì sera, alla presenza del Segretario Politico sig. Giovanni Ratto, del Presidente dell'O.N.B., dott. cav. Gerolamo Queirolo, e del membro del Direttorio Umberto Castagneto: il dott. Cuneo, Comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento, celebrò il primo anniversario della fondazione dei Fasci Giovanili. Seguì a lui il Segretario Politico che lesse e commentò il messaggio del Duce, riscuotendo calorosi applausi. Infine il dott. cav. Queirolo dettò ai numerosi giovani intervenuti saggi consigli, invitandoli ad essere sempre pronti agli ordini superiori, a servire la causa fascista.

Nei Sindacati

Venerdì 2 c. m. nella sede dei di Rapallo, si è tenuta l'assemblea Sindacati Fascisti del Commercio del personale dipendente da alberghi, ristoranti, caffè e bars, ecc., presieduta dal camerata Frigo dell'Unione dei Sindacati del Commercio. Era presente il sig. Giovanni Ratto, Segretario Politico del P.N.F. di Rapallo.

Il Segretario del Sindacato, Deiana Alberico, dopo ampia relazione sull'attività svolta dal Sindacato, ha fatto una disamina riferentesi al nuovo contratto integrativo illustrandone i principi.

Si è soffermato pure sul funzionamento dell'Ufficio di Collocamento.

Diversi dei presenti hanno interloquito chiedendo delucidazioni sia in merito al nuovo accordo integrativo, sul funzionamento dell'Ufficio di Collocamento e su questioni interessanti la categoria.

Il camerata Frigo, diede ampie chiarificazioni in merito, ha invitato gli intervenuti ad adempiere il loro dovere di ricorrere ogni qual volta se ne presenti il caso alla organizzazione per qualsiasi inadempienza contrattuale.

Il ultimo ha preso la parola il Segretario Politico, sig. Giovanni Ratto, il quale ha inneggiato all'opera perseverante svolta dai Sindacati del Commercio, promettendo il suo appoggio a favore della categoria dei lavoratori, ogni qualvolta ne sarà necessario.

Una bicicletta Bianchi

è il bellissimo premio messo in lotteria dall'O.N.D. di Rapallo. La bicicleta è corredata di tutti gli accessori, compresa maglia, calzoncini, ecc. Un complesso di oltre 700 lire che si può guadagnare per una lira, perchè tale è il prezzo dei biglietti messi in vendita dai soci del G. S. Littorio. Sportivi.... tentate la fortuna ed aiutate lo sport!

M. V. S. N.
Corsi premilitari

Si fa obbligo a tutti gli iscritti al 1.o Corso Premilitare delle classi 1911, 1912 e 913 ed a quelli del 2.o Corso, di trovarsi domenica mattina 11 corrente, alle ore otto, presso la Caserma della Milizia — Via Magenta — per la prima lezione. Gli iscritti alla M.V.S.N. ed al Fascio Giovanile dovranno presentarsi in divisa.

Il Direttore del Corso
Cent. Torriani Cipriano

***

Domani domenica mattina 11 c., alle ore 9.30, davanti al Monumento ai Caduti, avrà luogo la cerimonia dell'inaugurazione dei corsi premilitari.

Fascio Femminile

Si avvertono tutte le iscritte che giovedì, alle ore 16.30, si terrà la prima adunanza generale nella palestra « V. Veneto », per il rinnovamento delle tessere e per prendere accordi sui lavori da farsi durante l'Anno X.

Per la verità e per la... conclusione

Egregio « Trestelle »,

« Di fronte alle Sue franche, esplicite, luminosissime dichiarazioni, se insistessi sarebbe un ripicco da povero di spirito; come lo sarebbe stato se non avessi voluto fare le mie. Da uno di quei poveri di spirito che sono pur troppo e fin troppo numerosi e spesso ben quotati nella « buona società »; che si dicono e sono ritenuti « persone serie »; presso molti dei quali, come il pronto ridere e bonfonchiare di tutto e di nulla fa le veci della intelligenza, la vacua e boriosa suscettibilità tien luogo dell'amor proprio.

« E noi non vogliamo nè dobbiamo esser confusi con costoro, quando pur siano i trionfatori. Per mio conto, posso favorirli ma li evito, per amor di prossimo, con la massima cura; sebbene la « furba » filosofia comune mi ammaestri che bisogna ad ogni costo star bene con tutti (per potersi, volta a volta, giovare di tutti....).

« Ciò premesso, in omaggio al vero, a quel sereno vero che deve avere il nostro disinteressato culto anche se in questo sia maggior motivo d'incompatibilità di carattere del mondo e che non implica volgarità o ineducazione, debbo farLe rilevare tre Suoi involontari equivoci:

« 1o: Per « primo cavalletto » era da intendersi *della mulattiera*; non della linea;

« 2.o: Il richiamo alla battitura e al farmaco si riferiva al cavalletto, cui esteticamente li assomigliai, donde il mio rilievo, lo smorfiare, il « mugugno »;

« 3.o: Se avessi poco o molto preso cappello per quel Suo « sproloquio », cui diedi soltanto una fuggevole scorsa, avrei poco o molto risposto a.... rime obbligate, tanto più che amo la battaglia (purchè per degna causa e condotta con una serietà che non può impedire nè il calore nè l'arguzia), non essendo nuovo ai dibattiti, avendo anzi ottenuto in essi — mi permetta l'immodestia — ottimi successi personali. Se accennai a certi di Lei non necessari (secondo me), non intenzionali (secondo Lei), non riusciti (comunque) tentativi di.... aggiramento fu per il triplice scopo di meglio far risaltare e risultare la mia serenità, di porre le mani avanti per l'eventuale prosieguo e di giustificare intanto del mio riscontro qualche umoristico tratto.

« Nel resto Le sono consenziente, come lo sono nella cordialità con la quale poso « la penna che sa le tempeste »....

« 4 - X - 31 - IX.

ALESCAP ».

« *P. S.* - Non tengo affatto al burocratico (serio o scherzoso) « Illustrissimo ». Anche perchè in me nulla è di burocratico, nonostante tanti anni di annichilente e dissolvente burocrazia. Mi basta di essere.... alquanto illustre ».

Il nuovo parroco di S. Michele

Con Bolla Pontificia è stato nominato Parroco di S. Michele di Pagana, in sostituzione del teologo Don Orazio Ratto promosso alla Arcipretura di Rapallo, il Molto Reverendo Don Giacomo Raggio.

Il nuovo Pastore della ridente parrocchia è nato a Zoagli nel 1882, è stato ordinato sacerdote nel 1907, esercitò il suo ministero quale viceparroco a Zoagli e a Capenana di Chiavari. Da cinque anni è Arciprete di Certenoli. Egli ha fama di sacerdote pio e zelante.

I "Pagliacci„ al "Reale„

Il Cinema Teatro « Reale », completamente rimodernato, si riapre questa sera sabato con un artistico spettacolo. E' la conosciutissima opera di Leoncavallo: *Pagliacci* che terrà a battesimo i nuovi modernissimi macchinari impiantati nel « Reale » e che avrà indubbiamente la sanzione del pubblico più eletto di Rapallo, dopo i successi americani ed italiani. I quotidiani di Roma hanno riportato numerosi « spunti » sulla « prima opera lirica italiana messa in edizione sonora e cantata », osservando che « nell'esecuzione dei *Pagliacci*, opera popolare per eccellenza, la realizzazione scenografica ha trovato una pittoresca esecuzione » e che « l'allestimento scenico è senza dubbio la nota predominante di questa edizione cinematografica dell'opera di Leoncavallo » in cui gli artisti italiani che ne sono interpreti hanno rilevato intonati e poderosi mezzi vocali.

La *première* di questa sera perciò dirà come anche Rapallo, abbia un'anima artisticamente progredita e come in essa trovino entusiastica accoglienza le manifestazioni di cui l'arte si adorna per giungere al cuore di tutti.

I *Pagliacci* sono dati in noleggio dalla conosciuta Casa « Alpic » di Genova colla quale i signori Felugo hanno concluso contratto per altri brillantissimi *films*.

La collaborazione dei lettori

ci sarà sempre gradita purchè si uniformi alle esigenze del giornale e sia sempre, virilmente, firmata e con l'indirizzo dello scrivente in calce. Spesse volte sono ottimi gli argomenti che ci vengono forniti ma tuttavia passano al cestino appunto perchè l'anonimo non merita altro destino.

Esempi da segnalare

Il Podestà addita molto volentieri il gesto del sig.r Enrico Cini che in Via Lamarmora ha costruito a proprie spese il marciapiede antistante la sua proprietà, ma di uso pubblico. Tale atto merita sentita lode e il Podestà, nel portarlo a conoscenza, si augura che esso trovi imitatori nei proprietari frontisti di questa ed altre strade.

O. N. B.

Stasera sabato, alle ore 21 precise, nella sede dell'O.N.B., alla presenza degli Ill.mi Signori Podestà della Città e Segretario Politico, verranno distribuiti i premi conseguiti dai bravi atleti di questa Avanguardia « E. Bacigalupo » nel concorso di domenica scorsa nelle eliminatorie fra gli avanguardisti della Liguria adunati sul Campo della « Nafta » in Genova.

***Per mercoledì pross., 14 corrente, alle ore 20.45 precise, tutti gli avanguardisti sono invitati nella sede sociale di Corso Italia all'adunata d'inizio del nuovo anno scolastico. L'ottimo capo-squadra, giovine Gatti, dirà sulle impressioni da lui riportate durante l'ultimo viaggio di crociera mediterranea cui era stato inviato, a titolo di ambito e ben meritato premio, dal Comitato Provinciale. Nessuno manchi! *La Direzione.*

Il concorso bandistico

Domenica scorsa si è iniziato il 1.o Concorso Bandistico Provinciale dell'O.N.D., indetto ed organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Genova. La Giuria, che è composta dai signori prof. Mario Barbieri, Direttore Tecnico per la Musica; Prof. Mario Pedemonte; Maestro Felice Checcacci, Maestro Giordano cav. Antonio, ha effettuato il primo turno di esame recandosi a S. Quirico per l'esame della Filarmonica di S. Quirico; a Cornigliano per l'esame della Filarmonica di Cornigliano; a Sampierdarena per l'esame del Circolo Risorgimento Musicale.

Domenica 11 Ottobre avrà luogo il secondo turno, con l'esame delle Bande: Banda Musicale « Città di Voltri »; Banda Musicale di Genova - Prà; Banda Musicale di Genova - Pegli; Banda Musicale « Casimiro Corradi » di Genova-Sestri.

Domenica 17 quello per la Riviera di Levante e Genova Centro: *Banda Musicale « Città di Rapallo »;* Banda Musicale « Città di Lavagna »; Banda del Dopolavoro Aziendale Tramviario di Genova.

Canzoni folcloristiche

La Casa Editrice Aromando di Milano ha pubblicato in questi giorni, attraverso l'incisoria Mignani, la bella canzone *Santa Maja de Rapallo* di Costanzo Carbone, su musica del maestro cav. maur. Amilcare Piergiorgi, canzone che ebbe il primo premio al concorso indetto, come si ricorderà, dal nostro giornale.

Lavori pubblici

Persistendo nell'elogiabile intento di rendere la città sempre più attraente, il Podestà ha fatto compiere l'asfaltatura del tratto di giardini pubblici che ancora ne era sprovvisto. Ultimato questo lavoro, tutte le strade di Rapallo d'una certa importanza saranno asfaltate e non v'è chi non veda la praticità e l'utilità di questa moderna sistemazione.

***

Finalmente!, sarebbe proprio il caso di esclamare! I.... lussureggianti palmizi che intonavano l'ambiente alla strada a mare della nostra città, di fronte al palazzone Macchiavello & C., sono stati sostituiti con altrettanti giovani ma già robusti pini. *Era ora*, direbbe un egregio amico, che quei striminziti fusti privi ormai d'ogni motivo d'esistere fossero cambiati.

***

Anche se non si tratta di lavori pubblici, pure sulla pubblica passeggiata ci siamo e quindi è bene profittare dell'occasione per ammonire ancora una volta i barcaiuoli che il marciapiedi è sì a loro disposizione quando il mare s'infrange pericolosamente alla spiaggia ma che, ad ogni modo, le imbarcazioni debbono essere tratte « a riva » in ore serali ben inoltrate e non nel pomeriggio quando la passeggiata è mèta degli ospiti e cittadini. Se essi vogliono che il Podestà emani un provvedimento draconiano col quale proibisce lo stazionamento delle barche sulla spiaggia (sul marciapiede quando il mare è grosso) non hanno da far altro che continuare in questa abusiva e deplorevole occupazione di suolo pubblico *in ore non propizie*.

Falconi e Maria Jacobini

sono a Rapallo, capi eletti della *troupe* della « *Cines* », che ha mobilitato tutto il suo valente nucleo artistico per girare parti interessanti d'una vicenda cui s'adattano meravigliosamente gli sfondi d'incomparabile bellezza naturale della nostra città e dintorni.

In questa calma di stagione, la venuta della « *Cines* » movimenta un po' l'ambiente e non possiamo quindi che essere grati ai dirigenti della massima azienda cinematografica nazionale di aver scelto Rapallo, S. Margherita, Portofino, ecc., per mèta delle loro realizzazioni artistiche che valorizzano il nome della nostra nazione anche nel difficile campo del *film*.

Le feste della scuola

Lunedì 12 corrente mese, festa nazionale in onore a Cristoforo Colombo, nella Scuola di S. Maria del Campo, alle ore 15.30, avranno luogo la festa « Pro Dote » e la consegna dei « Premi Delle Piane ». Sarà svolto il seguente programma: *I canti della Patria*, coro; *Prologo*, monologo; *Dio*, versi; *Padre Nostro*, coro; *Viva l'Italia*, versi; *Agli aviatori*, versi; *O Duce*, versi; *Cristoforo Colombo*, versi; *L'emigrante*, versi e coro; *La bustina*, versi; *I topolini*, commedia; *La padrona avara*, dialogo; *Le due carriole*, dialogo - *Premiazione* - *Giovinezza*, coro.

Pro strada di Montallegro

La benefica signora Rosetta Croce ha versato presso i nostri uffici la somma di L. 50 pro lavori strada di Montallegro. Abbiamo rimesso la somma al Comune e confidiamo che altre offerte vorranno aggiungersi.

***

I piccoli orfanelli dell'Orfanotrofio Emiliani hanno voluto essi pure recare il loro contributo pro strada di Montallegro donando una giornata di lavoro. E averli visti con quanta alacrità si sono prodigati per rendersi davvero utili. Bene, bravi, e che il vostro esempio sia di vero incitamento a tutti coloro che comunque possono cooperare alla realizzazione della tanto desiderata strada.

Rapallo che si rinnova

La riapertura del Cinema Teatro Reale, che avverrà stasera, segnerà anche una data per la Cappelleria A. Villa — situata nello stesso stabile — che con due nuove grandi vetrine ha migliorato di molto l'aspetto già elegante del suo bel negozio, portando un contributo notevole al rinnovamento di Rapallo, ed abbellendo inoltre l'ingresso al Corso Principe di Piemonte. Complimenti e lode al sig. Angelo Villa.

FARMACIA DI TURNO
Domani domenica di servizio:
Bacigalupo, Corso Regina Elena.

MANCIA
riportando in Municipio bastone giallo con pomo avorio, ricordo di famiglia, smarrito in Rapallo Giovedì sera 8 corr.

La festività del Rosario a S. Maria del Campo

Il giorno 4 u. s., con l'intervento ufficiale di S. E. Mons. Vescovo Diocesano ebbero fine gli esercizii spirituali predicati da eccellenti Missionari nella parrocchia di Santa Maria.

Il Vescovo, ricevuto dalla popolazione il mattino verso le sette, venne salutato da salve di mortaretti e da una bambina che gli porse un mazzo di fiori in omaggio e recitò una bella poesia. Fiori e poesia graditissimi per l'amato Vescovo, il quale per le numerosissime Comunioni che impartì in quel giorno, constatò come S. Maria non sia indietro alle altre frazioni in materia di religiosità.

Alle ore 10 il Vescovo impartì la S. Cresima a numerosissimo stuolo di bambini e bambine, a cui rivolse belle parole d'occasione.

Al pomeriggio venne fatta la processione così detta del S. Rosario, con la partecipazione dell'amato Pastore, cui seguì la Benedizione Eucaristica nella Chiesa Parrocchiale.

Cani senza museruola

Mercoledì, in Corso Assereto, un bimbo è stato morsicato da un cane senza museruola con quali conseguenze di spavento, per non parlare della ferita, che si spera benigna, lasciamo immaginare. Ancora in Corso Assereto, tempo fa, un cane cercò di avventarsi contro una signorina. Richiamiamo perciò la attenzione dell'Autorità perchè dia disposizioni affine evitare questi spiacevoli incidenti.

Scuola Commerciale

Si avvertono gli interessati che le lezioni del biennio commerciale e del corso integrativo avranno regolare inizio il giorno 19 Ottobre alle ore nove.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

"Gionimin„

E' morta, dopo aver penato otto mesi nel suo letto di dolore, confortata dalle visite di coloro che la conobbero e poterono apprezzarla, chè il suo cuore era buono e l'attività infaticabile, Geronima Chichizola vedova Floriante, di anni settantaquattro.

Non tutti sapranno riconoscerla attraverso il suo stato civile, ma se noi lo sostituiremo con l'appellativo di « Gionimin » col quale era conosciuta, allora tutti indistintamente i rapallesi avranno presente la Sua figura magra, ossuta, sempre in moto, sempre allegra, pronta e servizievole agli ordini ed ai richiami.... Ai richiami che quasi ogni giorno si partivano e da famiglie che volevano gustare i saporiti piatti genovesi o che avevano un avvenimento da rallegrare o comunque sentivano la necessità di un più saporito quanto genuino manicaretto. E « Gionimin » accorreva, e tra una parola scherzevole, un « assaggio » e un consiglio portava in tavola il piatto sorpresa, rimanendo poi, finchè l'udito glielo permise, ad origliare dalla cucina, paga se un grido gioioso ed un battimani rivoltigli, attestavano del suo successo e del buon gusto dei convitati.

Povera e buona « Gionimin », che avesti anche per me qualche attenzione affettuosa, io ti ricordo con queste parole di rimpianto e di saluto che vogliono richiamare — non per l'ultima volta — la tua persona alla memoria di quanti, nel culto del lavoro e della famiglia, trovano la forza per vincere le avversità della vita.

Primo Aiuto.

I bambini hanno bisogno di continua cura. Graffiature, tagli, scalfitture e bruciature suppurano facilmente, conducendo a molte future ansietà. Il miglior primo aiuto è l'Unguento Foster. E' molto antisettico, calmando presto il dolore e cicatrizzando la pelle ferita. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (2

Questa sera
Sabato 10 Ottobre 1931 - Ore 20
Riapertura del
Cinema Teatro REALE
con la presentazione della celebre opera
PAGLIACCI
di R. LEONCAVALLO
riprodotta in film cantato, nell'esecuzione perfetta del complesso artistico del « San Carlo » di New Jork

PERSONAGGI:

Canio (Pagliaccio)	Nedda (Colombina)	Tonio (Taddeo)
Ten. F. Bertini	Sop. A. Novella	Bar. M. Valle
Beppe (Arlecchino)	Silvio (campagnolo)	
Ten. G. Curci	Br. G. Interrante	

Dirett. d'orchestra	Dirett. dei balletti	Direttore Artistico
M.o C. Peroni	L. Leonidoff	Alex Hall

Concessionario esclusivo per la Liguria Signor VITALI: Alpic film - Genova

Giornale "Luce„ sonoro parlato, ultima novità cinematografica

COMICISSIMA SONORA

Cinema Teatro EDEN
Stasera e domani
Cercatrici d'Oro
Il Super-film Sonoro - Tecnicolore
Protagonisti:
A PEINNINGTON - MENEY WELFOR - C. TEARLY

www.internetculturale.it

Abbonatevi al MARE

- Cronaca Sportiva -

Sportivi! Leggete IL MARE

CALCIO

Divizione Nazionale A

Partite interessanti nella terza giornata del massimo Campionato: la situazione tende troppo a chiarificarsi, i risultati e quindi come i punteggi offrono i primi elementi di calcolo. Le squadre che vanno per la maggiore sono in progresso o ricupero seppur lento nella lotta con le compagini provinciali e certamente tendono salire come precedenti ai posti di avanguardia.

Il Bologna, dopo la schiacciante vittoria contro la Lazio, ha preso il comando della classifica ed il rendimento della squadra lascia sperare in un Campionato più eccezionale. La Lazio con tutti i suoi italo-brasiliani e su una strada alquanto alta, non come giocatori, che sono tutti ottimi e svolgono del giuoco tecnico superiore, ma come entusiasmo e cuore, anche che sono assolutamente indispensabili per poter ben figurare nel nostro Campionato.

L'Ambrosiana battendo il Brescia in casa propria sembra finalmente sulla strada buona: la vittoria è stata netta e convincente e i due preziosi punti conquistati su quel terreno difficile compensano in parte quelli persi a Casale e sul proprio campo contro il Torino.

Altra magnifica vittoria è quella della Triestina a Busto. Indubbiamente la Triestina quest'anno presenta una squadra che funziona egregiamente, tutta brio e fuoco.

Nette e previste le vittorie del Napoli sul Bari e del Torino sul Modena: il punteggio di quest'ultimo è abbastanza significativo e la rinnovata squadra torinese sarà, quest'anno, un osso assai duro per le aspiranti allo scudetto.

Il Roma battendo di stretta misura la Pro Vercelli dimostra sempre più che la sua situazione è poco lieta e che sta attraversando un grave periodo di crisi.

La Juventus, da parte sua, non si è battuta male a Casale, anche se ha conquistato un match nullo contro quella squadra e su quel campo che costituiscono lo spauracchio degli squadroni in questo inizio di Campionato.

Ottimo il punto strappato dalla Alessandria a Milano. La difesa alessandrina ha fatto miracoli, per contenere la superiorità milanista ed il risultato torna tutto a suo onore.

Di notevole interesse la prova della Fiorentina a Genova: la neo-promossa va trovando rapidamente il buon rendimento, mostra classe, freschezza e combattività. Al contrario il Genova invece di migliorare sembra che peggiori, la sua formidabile prima linea da qualche domenica sembra non si trova. Troppo tarda nello svolgimento delle azioni, manca di velocità e scatto e di conseguenza contro difese decise e veloci gli attaccanti rosso-bleu non possono mai colpire l'avversario di sorpresa. Bisognerà correr presto ai ripari perchè il punto, perso in casa, è abbastanza grave; sveglia, quindi, ai signori della prima linea perchè domani la partita di Trieste si presenta durissima ed un'eventuale sconfitta potrebbe far svanire un po' troppo presto il miraggio dello scudetto.

r. d. v.

PARTITE DI DOMANI:

*Ambrosiana-Napoli; *Juventus-Milan; *Lazio-Pro Patria; *Alessandria-Roma; *Bari-Casale; *Modena-Brescia; *Fiorentina-Bologna; *Pro Vercelli-Torino; *Triestina-Genova.

Premiazione

Domenica sera, alle ore 21, nel salone dell'Albergo Rapallo, gentilmente concesso, il Podestà e il Segretario Politico consegneranno le medaglie vinte dai soci del G. S. Littorio e G. S. Nuotatori Rapallesi che tanto si sono distinti in questa annata atletica e natatoria.

Sarà una simpaticissima manifestazione che radunerà in fraterno cameratismo i giovani esponenti della nuova attività sportiva rapallese.

Da una parte il Ruentes, colle squadre di calcio, mantiene accesa la fiaccola per quello *sport* che ormai ha conquistato le folle del mondo, dall'altra Littorio e «Nuotatori» allevano nell'atletica e nel nuoto le generazioni che dovranno portare Rapallo ad una supremazia anche in questi campi. E mentre nel *football* è un complesso di dirigenti che si assumono la non lieve fatica di sorreggere i giuocatori in maglia a scacchi, nell'atletica e nel nuoto emergono particolarmente due figure sportive: Escher e Bacigalupo Luigi che qui vogliamo additare alla riconoscenza degli sportivi e dei cittadini, perchè si deve particolarmente ad essi se il nome della nostra città quest'anno ha potuto ripetutamente echeggiare vittorioso nei due campi. Lode quindi alle autorità, sempre pronte a sorreggerne gli sforzi, ed ai generosi che sacrificano attività e tempo e sormontando ogni ostacolo curano gli atleti cui Rapallo guarda con riconoscente sentimento d'orgoglio e d'ammirazione.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Prima Divisione - Gir. D

L'esito delle partite

*Ruentes - Imperia	1-0
Andrea Doria - *Carrara	2-0
*Savona - Sestrese	3-0
*Acqui - Rivarolo	1-1
*Derthona - Sampierdarena	3-2
*Ventimiglia - Pisa	1-1
*Viareggio - Lucchese	1-0

Commento alla prima giornata

Nulla di veramente sensazionale nel primo scontro fra le squadre del Girone D. Due risultati, peraltro, meritano di essere citati per primi: la vittoria dei bianco-celesti doriani e l'inaspettata resistenza opposta dalla Sampierdarenese al Derthona. Quello di Carrara potrebbe essere un risultato ammonitore, la Andrea Doria, la nostra *outsider*, spazza gli ultimi dubbi, sconvolge rudemente i pur massicci carraresi e guadagna due preziosi punti. I genovesi possono quindi stare nella nostra *rosa* delle otto prime parti del.... dramma, mentre non è troppo spiegabile la resa degli azzurri che noi abbiamo sempre conosciuti per combattenti ostinati e generosi. A Tortona poco è mancato che i rosso-neri non riportino vittoria. Solo che gli avanti fossero stati un po' più affiatati ed il risultato sarebbe stato capovolto a tutto danno degli ospitanti, scesi con troppa baldanza sul terreno. Se ne può dedurre che la Sampierdarenese, appianate almeno le difficoltà più pressanti, ha finalmente trovata la via della sua attesa resurrezione. La sconfitta per 3-2 non è certo disonorevole, anzi è molto incoraggiante.

Vediamo ora gli altri: il Ruentes ha vinto ma — come usasi dire — non ha troppo convinto. Tuttavia la vittoria c'è e meritata. Le manchevolezze che mentre insidiosamente si tengono celate nelle partite amichevoli per saltare poi fuori in Campionato, sono tutte rimediabili e nessuna squadra ne va immune. Noi confidiamo nell'abnegazione dei nostri giuocatori e nella acuta mente di Renzo De Vecchi per vederle tosto eliminate. La squadra è ben regolata e quello squilibrio di funzionamento che abbiamo notato dipende non tanto da immaturità di giuoco, quanto dalla finora non del tutto tempestiva rotazione dei vari reparti durante la creazione, lo svolgimento e l'epilogo dell'azione sia *goal*. Cose, come dicemmo, riparabili. L'Imperia ci si è presentata come squadra piena di risorse ed in possesso di un giuoco sostanzioso, capace di future belle realizzazioni. Con i ponentini nessun avversario potrà scendere in campo sicuro di farla franca.

Il Pisa, col *goal* di Duè, ha confermate le nostre non difficili previsioni, mentre la Ventimigliese, poco affiatata, perde sul proprio terreno un punto che dovrà un giorno rimpiangere. Attesa, attesissima la regolare e rotonda vittoria savonese sulla Fratellanza di Sestri. La Rivarolese, checchè ne dicano le cronache, si conferma il forte e gagliardo squadrone che conosciamo e non solo per l'eccellenza del suo portiere Traverso.

L'Acqui è un *team* dal giuoco regolare e potrà sempre sperare per una posizione di centro.

Il Viareggio, battendo la Lucchese, ha dato un esito sportivamente regolare all'accanita tenzone fra i due comuni toscani.

A conclusione del commento una cosa si può dire: preparazione e rendimento ottimo delle difese, ancora incerti i passi in tutte le prime linee che si confermano come il punto maggiormente delicato delle squadre ed il più difficile da far funzionare.

La seconda giornata

LUCCHESE - RUENTES
SESTRESE - CARRARA
SAMPIERDARENA - VIAREGGIO
RIVAROLO - DERTHONA
IMPERIA - ACQUI
EMPOLI - VENTIMIGLIA
DORIA - SAVONA
PISA - PONTEDECIMO

***

Il Girone D è davvero quello delle sorprese, dei sussulti, dei cambiamenti. Nella penultima ora l'A. Volta che cambia nome, all'ultimissima ora l'entrata in lizza del Pontedecimo. Ben vengano i granata, in più numerosa compagnia si starà ancor meglio. Intanto vediamo un po' come si presentano le partite di domani.

Lucchese - Ruentes

Indubbiamente quella di Lucca non è partita da prendersi alla leggera. I tecnici ruentini, che prevedono un *match* tutto fuoco, hanno nella corrente settimana predisposto un severo allenamento che dovrebbe dare i suoi frutti.

Sorretta da un'incomparabile forza morale che le proviene dall'affettuosa assistenza di Renzo De Vecchi, nonchè dalla convinzione del suo intrinseco solido valore, la *equipe* ruentina non affronterà d'ora innanzi i *matches* con gli avversari in quello stato d'incosciente rinuncia e di sfiducia come spesso le accadeva lo scorso anno.

Ora c'è la struttura tecnica sufficiente per opporsi a qualsiasi squadra del Girone e quand'anche si dovesse perdere, ciò avverrà quando ogni più riposta riserva sarà esaurita. Questo è quanto vogliono i dirigenti e quanto debbono volere i giuocatori a scacchi bianco-neri.

Il *match* di domani è tutt'altro che facile, pure il Ruentes deve scendere in campo risoluto a vincere, perchè può vincere.

In difesa siamo a posto. Moretti, Balbi e Capriccioli (e all'occasione Oliva) sono collaudati. Arata, Canessa, Oliva (ed eventualmente Gastaldi) sanno intendere quale sia il giuoco dell'*half* e confidiamo che sul centro-sostegno si infrangeranno le più veementi offensive avversarie. La prima linea, col ritorno «in forza» di Tomà — che ha ultimato gli studi che lo tenevano legato a Spezia — avrà (lo si spera fervidamente) il correttivo che la unisca nella fase conclusiva e realizzi la sua opera che già si presenta piena di grandi promesse. Individualmente Fineschi, Bergamino; Cò, Tomà, Gastaldi e pure Cappellini vanno, è necessario ancora qualche tocca dell'artefice di tante vittorie azzurre, eppoi....

La Lucchese, fresca retrocessa, tenterà, rimontare la corrente che l'ha risospinta fra le antiche consorelle minori. Quest'anno sarà però un guaio serio il riportare la vittoria finale perchè il «D» è composto di molte unità equivalenti e fortissime. Il Lucca ha disputato a Viareggio una partita coraggiosissima e solo, che i suoi avanti — quattro nuovi elementi su cinque nominati — avessero forzato con maggiore calore nel concludere le offensive il risultato avrebbe potuto mutare. Dai nuovi avanti (Del Cittadino, Stoppa, Palandri e Archibusacci) il Lucca attende mirabilia e indubbiamente, essi che non hanno potuto a Viareggio imprimere il tono al loro giuoco, cercheranno di ridonare lustro alla loro classe col metterla tutta in mostra contro il Ruentes.

Abbiamo detto: partita tutt'altro che facile, ma — ripetiamo — tutt'altro che chiusa per una squadra convinta delle proprie forze. Tale è la condizione del Ruentes, che può partire conscio di essere temibile in casa e fuori e quindi di poter imporre, anche su di un campo munito come quello lucchese, il peso della classe e della forza e della volontà che si sprigionano dal suo undici.

Le altre partite

SESTRESE-CARRARA. — La Carrarese è chiamata ad altra difficile prova contro i verdi. La Sestrese allinea un undici dai nomi ben conosciuti e svolge un giuoco molto piacevole, con spunti tecnici di grande rendimento. Per conto nostro vediamo per il Carrara preclusa ogni via di vittoria, mentre un *match* pari è tra le cose possibili.

SAMPIERDARENA-VIAREGGIO. — Incontro di maggiore interesse del precedente dato il valore delle antagoniste. Anche qui ad essere sinceri siamo propensi addirittura per una partita bianca.

DERTHONA-RIVAROLO. — Grossi calibri alle viste. La Rivarolese, dopo il magnifico collaudo in quel di Acqui, può avanzare il diritto alla vittoria. Però gli avanti tortonesi, già in grande forma, saranno assai temibili. La partita si ridurrà ad un grande duello fra i *forwards* piemontesi ed il trio difensivo polceverasco: Traversa, Rusca, Rossini, tre nomi che sono tutto un programma.

IMPERIA-ACQUI. — Abbiamo troppa esperienza del terreno onegliese per esitare sulla scelta di un probabile vincitore, senza poi dover tenere in dovuto conto che l'Imperia è proprio una bella squadretta. Perciò l'Acqui si rassegni a rilasciare, sullo stretto campo avversario, i due punti di prammatica.

EMPOLI-VENTIMIGLIA. — L'Empoli è ancora un'incognita. Il Ventimiglia ha già svelato le sue batterie. Siamo curiosi di vedere cosa saprà fare contro i toscani che intendono debuttare con propositi garibaldini.

ANDREA DORIA-SAVONA. — Richiami alle memorie.... Domani in Via Guerrazzi partita accesa. Giuoco accelerato, volitivo, da parte dei doriani, più pacato e tecnico nei savonesi. Incontro importantissimo, uno dei migliori della giornata. Le previsioni sono assai difficili. Non sappiamo se il solo campo sarà sufficiente per aggiudicare alla Doria la vittoria che tende irresistibilmente dalla sua parte. I bianco-bleu genovesi però non sono autorizzati a farsi troppe illusioni chè Perlo, Pantani, De Salvo & C., sono atleti che amano e ben conoscono le vie luminose delle più belle affermazioni.

Ruentes - Imperia: 1-0

Vittoria tutt'altro che facile per il Ruentes. Di fronte alla difesa imperiese, forte nei terzini quanto nel portiere, la squadra rapallese, pur marcando una buona superiorità, non è riuscita a mettere al suo attivo il punteggio che avrebbe rispecchiato la supremazia dimostrata. L'Imperia è squadra bene impostata ed i rinforzi chiamati dalla plaga alessandrina ne hanno accresciuto notevolmente il rendimento.

Le squadre si allineano agli ordini dell'arbitro D'Alessandro di Vercelli. Le azioni si equilibrano per vario tempo ed è solo al 30' che Gastaldi, passando al centro un pallone di ottima fattura, dà modo a Cò di uscire vittoriosa dall'azione creatasi di fronte alla porta difesa da Carzino. L'Imperia avrà un *penalty* a favore, ma non riuscirà a pareggiare perchè il pallone uscirà a lato. La ripresa è di netta prevalenza rapallese, ma Stegani e Baj s'incaricano di spazzare il terreno.

Imperia: Carzino; Stegani, Baj; Massobrio, Nava, Geanese; Ghiglione, Testera, Cagno, Magnetto, Bello.

Ruentes: Moretti; Balbi, Capriccioli; Arata, Canessa, Oliva; Gastaldi, Cappellini, Cò, Bergamino, Fineschi.

Ruentes B - Dop. Vittoria: 3-2

Prima della partita maggiore, la squadra «B» del Ruentes ha incontrato la generosa compagine del Circolo Ricreativo O.N.D. Vittoria di Genova. La partita ha visto il caldo ed a volte intelligente impegno dei ventidue giovani giocatori. Lo spazio ci è tiranno questa settimana, ma parleremo presto delle riserve ruentine e delle loro possibilità nel Campionato di terza divisione cui parteciperanno.

Nel resoconto

della partita Ruentes - Tigullio, di sabato scorso, là dove scriviamo: «vorrebbe dire non seguire gli incitamenti del Regime e tanto meno avere un'anima sportiva adeguata ai tempi fascisti che corrono», intendevamo *spingere* la cittadinanza e le Autorità margheritesi (per quel tanto che potevamo e pur essendo coscienti di quanto era già stato fatto da queste) a sorreggere la Società Sportiva Tigullio affinchè potesse partecipare al Campionato di Seconda Divisione. Questo e nient'altro. Assoluta perciò la nostra buona fede e ben lontani dall'impartire lezioni di qualsiasi specie a chichessia.

"Ci è stato chiesto se questa rubrica ricorderà, per la sua satira, certe feroci pubblicazioni apparse in periodici del tempo andato.... Rispondiamo che la collaborazione è aperta a tutti. Chi si sente persona di spirito e... sa scrivere, mandi. Al resto penserà il nostro redattore specializzato!

Abbiamo incontrato quel sornione di De Vecchi. Leggeva. Sapete che cosa? *Carlin* e il suo «Genova e Fiorentina» visto attraverso non ricordiamo quale lente. E rideva De Vecchi. Sapete il perchè? Perchè anche quel diavolaccio di *Carlin* (che ha promesso di cambiare la troppo nota insegna del «Genova 1893» in un altro di più recente creazione), condivideva il suo pensiero a proposito delle ali, mezz'ali e centro.... di cui egli ebbe a scriverne sul *Mare* per riceverne in compenso uno «spunto polemico» su *Genova Sport!* Rideva, rideva proprio di cuore Renzo De Vecchi.....

***

Stratimirovich...chi è? E il nome del cannoniere delle riserve ruentine. Un coso piccolo così, che ha del talento e farà carriera... se crescerà.

***

Un bel verde cupo, ecco la nuova divisa che indosseranno i «De Vecchi boys» rapallesi alla loro prima uscita.

***

Vi sono domani domenica alcuni automobilastri rapallesi che intendono recarsi a Lucca, via.... provinciale, in meno di tre ore. Se sanno cose.... Intanto arrivederci, in ferrovia, sul campo toscano.

***

Pippo Vagge, tifoso calciomaniaco, ha un debole per i giuocatori d'oltre Oceano. Però le recenti disillusioni da qualche d'uno dei suoi idoli sud-americani, hanno un po' sospeso le sue appassionate arringhe reclamistiche a pro' degli importati. Che sollievo!...

***

De Barbieri E., Bottaro T., Giro A. hanno costituito recentemente una società anonima per lo sfruttamento in grande stile.... dei concorsi pronostici sul Campionato Calcistico Nazionale. Per informazioni, dettagli, adesioni, rivolgersi ai giardini pubblici di Piazza C. Colombo.

***

Litoideo, l'atleta dalle grandi risorse, sta preparandosi a battere un'altro *record*: quello di mettere al corrente con la cassa sociale i... latitanti soci della S. S. Tigullio.

—o—

A sabato prossimo un articolo: «*Preparazione catelliana*».

CICLISMO

La Coppa "Sestri Levante,,

(*a.g.*). Dopo una lunga e laboriosa organizzazione, curata con lodevole tenacia ed abnegazione dal Dopolavoro di Sestri L. «Pila», domenica 11 corr., si svolgerà l'attesa gara ciclistica «Coppa Città di Sestri Levante».

La gara, sorta sotto i migliori auspici, sembra dover aver la più lusinghiera riuscita. Diversi sono i fattori che ci spingono a queste rosee previsioni; anzitutto la non comune ricchezza di premi, il cui intrinseco valore raggiunge le tremila lire, ed il percorso scelto tra i più belli e vari di questa nostra Liguria non scevro di difficoltà, ma non massacrante nei suoi 160 chilometri.

In questi giorni Sestri vive la sua gara con tutto l'entusiasmo che il vecchio e popolare ciclismo offre ai suoi appassionati seguaci e ne segue le vicende con morboso interesse, anche perchè la gara dovrà segnare l'inizio di un rinnovato periodo di splendore per lo *sport* ciclistico sestrese.

La corsa non interessa solo il ciclismo sestrese in sè, ma coopera anche allo sviluppo generale ed al progresso del ciclismo ligure, che sembra avviato verso mète non mai raggiunte, grazie all'impulso che in questi ultimi tempi ha raggiunto mercè grandi e generosi sforzi di esemplari sportivi, che tutto sacrificarono e sacrificano per il trionfo dello *sport* ligure.

Il percorso sarà il seguente: Sestri Levante (Pila); Lavagna; Gattorna; Uscio (controllo); Recco (controllo); Rapallo; Chiavari; Sestri Levante (controllo e rifornimento); Passo del Bracco; Mattarana; Carrodano; Casarza; Sestri Levante (Pila sul Gromolo), chilometri 160.

La partenza verrà data alle ore 9.30 ed il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 8 precise.

Elenco dei premi: 1.o assoluto, bicicletta da corsa, tubolare; 2.o assoluto, bicicletta da mezza corsa, smontabile; 3.o servizio completo dodici coppe *champagne*; 4.o statua bronzo con orologio e due tubolari; 5.o portafoglio pelle finissima e due tubolari; 6.o Rasoio «Gillette» originale dorato con lame di ricambio, in astuccio; 7.o servizio *toilette* e un tubolare; 8.o portasigarette argento con bocchino; 9.o artistica *abat-jour*; 10.o medaglione *vermeille* cont. arg.; dal 10.o al 18.o premi in oggetti e medaglie, e medaglie d'argento a tutti gli arrivati in tempo massimo.

Premi speciali della quarta categoria. 1.o medaglione *vermeille*; 2.o medaglia argento cont. *vermeille*; 3.o medaglia d'argento.

Premio di rappresentanza. Coppa «*Città di Sestri Levante*», premio definitivo alla Società che avrà più arrivati nei primi cinque.

Già pervenuta l'adesione di diverse Società sportive e particolarmente gradita è giunta quella del G. S. Littorio di Rapallo.

Dirigenti e atleti del G. S. Littorio di Rapallo. - Da destra a sinistra di chi guarda: Escher, Rosa Gildo, Gabrielli Mario, Cigalini Leo, Ruggeri Agostino, Inuggi Giuseppe, Rosa Aldo, Ghizolfo Dino, Pendola Remo, Perego Giulio, Baisi Aurelio. Manca Pottimo Bazin (Fot. Diotallevi)

U. L. I. C.

Comitato di Sestri Lev.

Affiliazione. - Tutte le Società che si trovano ora in via di formazione hanno l'obbligo dell'affiliazione all'U.L.I.C., mediante i moduli che sono a disposizione degli interessati presso la Segreteria di questo Comitato.

Partite amichevoli. - Per ordine della superiore Federazione non potrà avere svolgimento nessuna gara di calcio, sia amichevole che di campionato o torneo, se non diretta da un arbitro ufficiale appositamente designato.

Corsi Aspiranti Arbitri. - Prossimamente sarà dato inizio ad un corso per gli aspiranti arbitri, al quale potranno partecipare i giovani, di condotta morale irreprensibile, che abbiano compiuto il 18.o anno d'età e inoltre che siano muniti di titoli di studio (terza tecnica o equipollente).

NUOTO

Manifestazione di chiusura

Lungomare - ore 15

Rapallo assisterà domani domenica, alla chiusura della stagione natatoria nazionale, attraverso la manifestazione nazionale che il Gruppo Sportivo Nuotatori Rapallesi organizza per le ore 15.

Unitamente ai giovani allievi di Luigi, che giornalmente affinano le loro qualità nelle acque calme di questo nostro mare, si ammireranno in lotta per il possesso della vittoria, con i giovani margheritesi che quest'anno si sono pure molto distinti, altri nuotatori delle diverse città d'Italia, qui attratti dal miraggio dei ricchi premi e dalla conosciuta correttezza e generosità che distingue gli organizzatori rapallesi.

La manifestazione promette di riuscire interessantissima anche dal lato sportivo, perchè metterà a confronto giovane e vecchia generazione che non vorranno l'una cedere all'altra, animando perciò la competizione al sommo grado.

I premi sono stabiliti come segue:

Gara metri 200: 1.o penna d'oro, 2.o medaglia d'oro, 3.o medaglia d'oro, dal 4.o al 6.o medaglie d'argento.

Gara metri 1000: 1.o penna e matita d'oro, 2.o medaglia d'oro, 3.o medaglia d'oro, dal 4.o al 6.o medaglia d'argento.

Il secondo premio, medaglia d'oro, assegnato nella gara dei mille metri, venne donato dal sig. Piramo Gragnani.

Le gare avranno inizio alle ore 15.30, in campo appositamente preparato, e tutti gli arrivi avranno luogo di fronte al pontile di Piazza IV Novembre.

L'iscrizione è gratuita. L'accesso al pontile è riservato alle autorità ed invitati.

E' assicurata la partecipazione dei rapallesi: Renato Bacigalupo; Cappellini; Macera; Truffa Michele; Truffa Eugenio; Olivieri Armando; Tassara Italo; Moggi; Bonazzi Giovanni.

La Società Argus invierà: De Barbieri; Devoto; Fugagno; Orecchia.

La Sportiva Fascista di Camogli invierà: Rovegno; Pastore; Chiarani e Maioni.

L'Albarese interverrà con: Marchese; Pellerano.

La Sampierdarenese manderà: Cocchetto e Garofalo la Sportiva Quarto, ecc., ecc.

L'attività del "Littorio,,

Gli atleti dell'Avanguardia hanno riportato domenica 1 corr., difendendo i colori della Provincia di Genova, un magnifico successo.

Sotto la guida di Escher è fiorita rapidamente in Rapallo una magnifica schiera di giovanissimi atleti, tutti armonicamente formati, agili, gagliardi, buoni stilisti. Sono giovanissimi tutti, e se avranno la costanza necessaria, potranno raggiungere altre mète; molti di essi hanno la stoffa del campione.

Riassumiamo i risultati:

Corsa metri 80. - 1.o Bazin Antonio (Rapallo), 9"3/10; 2.o Ghisolfo Leopoldo (id.), a spalla; 3.o Poleri (Genova); 4.o Milanesi (Savona). Dopo una partenza ottima i due velocisti rapallesi conducono la gara fino al filo di lana, distaccando notevolmente tutti gli avversari.

Corsa m. 75 ostacoli. - 1.o Francesconi Athos (Genova), 11"3/5; 2.o Rosa Aldo (Rapallo) 11"4/5; 3.o Poleri (Genova). Rosa Aldo invece nella corsa 75 ostacoli ha avuto dei rivali temibili e dopo una gara incerta fino al filo di lana, riesce ad avere la meglio sul rivale Poleri ed a classificarsi buon secondo.

Corsa m. 250 ostacoli. - 1.o Rosa Gildo (Rapallo), 36"3/5; 2.o Pendola Remo (id.), 37"4/5; 3.o Pompei Aldo (Spezia). In questa gara Rosa Gildo non ha trovato avversari ed ha vinto la gara distaccando fin dal primo ostacolo tutti i suoi avversari.

Lancio del disco. - L'erculeo Tomberli ha, come si prevedeva, vinto la prova con la discreta misura di m. 30.31. Auguriamo a questo giovane di perseverare negli allenamenti, perchè se molto ha dato, molto di più deve dare.

Salto in lungo. - 1.o Piccaluga (Genova) m. 5.92; 2.o Ghisolfo (Rapallo) 5.70; 3.o Rosa Aldo (Rapallo) 5.62; 4.o Inuggi (Rapallo) 5.50. Anche in questa prova i nostri atleti si sono classificati ottimamente.

Salto con l'asta. - Infine l'eterno duo Monti-Gabrieli, come si prevedeva, riuscì vittorioso classificandosi nell'ordine.

Un plauso va pure agli atleti Perego, Ruggeri, Fumel, Pendola, Cigalini, i quali ottennero risultati degni di nota.

Il seme gettato tra la gioventù di Rapallo ha dato ben presto risultati soddisfacenti, auguriamo perciò a questo gruppo di giovani atleti di perseverare, affinchè ben presto Rapallo, sia anche in questo *sport* all'avanguardia della Liguria nostra.

Cittadini di Rapallo!

Se volete pane buono, soffice, nutriente, leggero, caldo, come sempre anche alla sera, andate da:

Dellepiane Giuseppe
Corso Umberto I - Tel. 8326

ove troverete anche le buone briosc-crapfen, tutti i dolciumi in genere - Tagliatelli all'uovo e sopratutto i famosi **GRISSINI ALLA TORINESE** proprio come si gustano a Torino!

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

21 ottobre, pir. BIANCAMANO, con scalo a Villafranca (Nizza) Napoli - Gibilterra - New York.

Partenze per il Sud America:

19 ottobre, pirosc. FLORIDA, con scalo a Marsiglia - Valenza - Almeria - Dakar (eventuale) Rio Janeiro - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

14 ottobre, pirosc. COLOMBO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

13 ottobre, piroscafo BIANCAMANO.

20 ottobre, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

15 ottobre, piroscafo GIULIO CESARE.

23 ottobre, pirosc. MENDOZA.

23 ottobre, piroscafo C. VERDE.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

1 ottobre, piroscafo COLOMBO.

30 ottobre motonave VIRGILIO.

Piccola Pubblicità

Direttrice Albergo, pensione, negodio, occuperebbes. stagione invernale, gistinta, pratica, energica, quattro lingue, seria, onesta, brava massaia raccomandabile. Scrivere: Sangregorio 231, Venezia.

Vendesi Linguaphone dischi francesi perfetti. Libro - Testo. Rivolgersi al Mare.

Pianoforti nuovi da 4000 a 2350 usati da 1000 in poi liquido tutto a metà costo, Carlo Canessa; Corso Regina Elena 4, Rapallo.

Fallimento - Cedesi drogheria, pasticceria, bibite in Rapallo. Rivolgersi Curatore Gandolfo Genova Via Libertà 2.

Cercasi Cercasi Studente Liceale disposto ad aiutare, per due ore giornaliere studente 5.o Ginasiale. Scrivere alla Redazione del Giornale IL MARE.

Vendesi stufa Maiolica grande per riscaldamento, ad aria. Profumeria Matteini.

PROSSIMAMENTE
in CHIAVARI negozio
EMMA REPETTO
Ricca esposizione
di ABITI di STAGIONE

MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16
(sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Lo Sport e la Crisi

Nella S. S. Tigullio

Mentre ci accingiamo a tracciare queste note ci viene spontaneo il domandarci se oggi dobbiamo considerare la S. S. Tigullio in crisi, o se invece con la nuova situazione creata dalla recente deliberazione presa dal Commissario signor Felix, non si debba considerare superata ogni difficoltà. Perchè un fatto nuovo vi è stato, importante agli effetti del proseguimento di ogni attività futura, ed è quello dell'iscrizione della squadra al Campionato di seconda divisione.

Ora, nel nostro ultimo articolo, accennavamo alle conseguenze che avrebbe prodotto l'intervento al Campionato senza una ponderata riflessione e sopratutto senza la garanzia di avere la certezza di poter portare a termine l'impegno assunto di fronte agli sportivi locali. Dobbiamo quindi credere che tale decisione, se è stata presa, deve essere la naturale conseguenza del raggiungimento di quei determinati scopi, ai quali ogni ulteriore procedere era subordinato; d'altronde è tale e tanta la serietà degli uomini che in questi ultimi tempi hanno preso a cuore gli interessi del sodalizio cittadino, che va da sè che ogni elemento decisivo per la continuazione sarà stato opportunamente vagliato e tenuto nella dovuta considerazione.

Sarebbe nostro desiderio far conoscere a tutti gli sportivi le ragioni precise che hanno deciso il sig. Felix all'iscrizione della squadra, ma purtroppo non ci è dato di farlo. Forse alle nostre lunghe dissertazioni, il sig. Felix ha pensato bene rispondere con una laconica ma confortante notizia: «La squadra partecipa al Campionato». Noi ne prendiamo atto molto lieti. L'avvenire ci dirà il resto. A giorni il torneo avrà inizio: Tigullio for ewer!

***

Domenica, ancora in campo avverso, gli arancioni hanno proseguito il loro lavoro di preparazione. Il risultato conseguito ha tutti i numeri per essere considerato di prim'ordine.

Piegare il Terni, in casa propria, per 3-1, non è cosa tanto facile, quando si sappia quale squadra siano i grigi, e quanto impegno essi pongano negli incontri. Non si può quindi che trarre ottimi auspici da questa vittoria: vuol dire che la squadra funziona e che va assumendo quella compattezza ed organicità utile per affrontare con serenità il prossimo Campionato.

Da tenersi poi in debita nota che non tutti i titolari erano presenti, Cigolini in difesa, Daloero all'attacco, avevano dovuto assentarsi dalla lotta; tuttavia i mancanti furono brillantemente sostituiti.

Mentre il portiere ha dato ottima prova delle sue possibilità, nei terzini Rebutti ha avuto compagno il taurino De Santi che pur non giocando male, non costituisce, a parer nostro, la ideale delle soluzioni. Su questo reparto il sig. Felix dovrà puntare i suoi sguardi se non vorrà, nel corso del Campionato, dover registrare delle manchevolezze forse non facilmente riparabili. La mediana ha disputato una bella partita; sicura in difesa, dove fronteggiava con facilità gli attacchi dei grigi, sapeva porgere all'attacco ottimi palloni distribuiti con accortezza e precisione. L'attacco ha funzionato. Da Cappanera a Cogorno gli uomini di punta hanno dimostrato di essere in grado di ben figurare; d'altronde i tre palloni collocati in fondo alla rete del Terni, che possiede una difesa molto salda, ne fanno più chè fede.

Sarebbe fuori luogo, esaminando questi risultati, mostrarsi scontenti: non c'è che da augurarsi un proseguimento altrettanto felice. La squadra dimostra praticamente di funzionare, ed essa il signor Felix dedica le sue cure più appassionate, la Società sembra risollevarsi lentamente, ma sicuramente, dunque che dobbiamo augurarci di più? Chi ben comincia....

LO SPEAKER.

***

Ospiti degli arancioni scenderanno domenica a S.ta Margherita i giallo-neri del Riva, per l'ultimo incontro di allenamento prima d'iniziare il Campionato. L'attesa per l'incontro è notevole, data la lunga assenza degli uomini di Felix dal proprio campo, e la tradizionale combattività dell'undici avversario. Partita interessante e molto utile ai fini di conoscere le possibilità delle due squadre, che fa supporre nel concorso di un buon pubblico di appassionati. L'inizio dell'incontro è fissato per le ore quindici.

***

I signori Lorenzo Passalacqua e Giuseppe Bruno hanno elargito a favore della nostra Società Sportiva «Tigullio» la somma di lire 50 ciascuno.

P. N. F.

Il Fascio comunica:

S.A.R. il Principe di Piemonte si è compiaciuto inviare a questa Sezione una di Lui fotografia con firma autografa.

Istituto commerciale

Ricordiamo agli interessati che le lezioni di questo Istituto cominceranno il giorno 16 corr. Il numero già notevole degli inscritti dà pieno affidamento che il nostro Istituto Commerciale avrà un florido e brillante avvenire, tenuto conto specialmente del valore e ben nota competenza di chi lo dirige e dell'ottimo corpo insegnante che risulta così costituito: Direttore e prof. di Istituzioni Economiche: dott. prof. A. R. Scarsella, Direttore della R. Scuola Commerciale; Vice-Direttore e prof. di Matematica finanziaria: prof. Piero Varni, già del R. Istituto Commerciale e del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche Commerciali di Genova; Ragioneria e Tecnica Commerciale: prof.ssa Esu Elisa, titolare della R. Scuola Commerciale; Italiano e Storia Economica: prof. Paolo Sanguineti del R. Istituto Nautico di Camogli; Istituzioni di Diritto: Avv. Prof. Dino Giuffra, del R. Istituto Nautico di Camogli; Geografia Economica: prof.ssa Rina Cantoni, del R. Istituto Commerciale di Genova; Francese: prof.ssa Elisa Cantoni; Inglese: prof. dott. Agosti, della R. Scuola Commerciale, Segretario: Stenografia e Dattilografia: prof. Federico Costa, membro della Accademia Italiana di Stenografia.

Movimento dei forestieri nel mese di Settembre

L'Ufficio dell'Ente Autonomo Stazione di Cura ci comunica il movimento dei forestieri che hanno soggiornato nella nostra città nello scorso mese di Settembre: Inglesi 197; francesi 35; belgi 7; tedeschi 196; austriaci 39; ungheresi 6; cecoslovacchi 7; olandesi, danesi, scandinavi 36; spagnuoli 3; svizzeri 94; russi 4; polacchi 5; nord americani 21; sud americani 11; altre nazionalità 5. Totale degli stranieri 666; italiani 531; totale generale n. 1197. Nello scorso mese di Agosto si riscontrarono, in cifre globali: Stranieri 413; italiani 1255; totale n. 1668.

Costruzione di nuove strade

Il giorno 26 settembre è stata firmata la convenzione, già approvata dalle Autorità Superiori, tra il nostro Podestà dott. cav. Ambro Devoto e il Cav. di Gran Croce dr. Guido Chierichetti, nella sua qualità di Procuratore della S. A. Unione Fondiaria, in base al quale detta Società si obbliga a costruire a tutte sue spese nei terreni di sua proprietà, posti in località denominata «Chiesa vecchia» di S. Giacomo, tre tronchi di strade carrozzabili che continueranno il prolungamento del Viale Minerva e della Via Favale. Le caratteristiche di queste strade, sono quelle normali, con cilindratura, muri di sostegno, parapetti e fognatura. Il Comune ha già deliberato di accettarne la consegna con l'obbligo della manutenzione e della illuminazione, ma per i primi cinque anni la Società concorrerà a questa spesa con la somma di L. 4000 annue. Le strade dovranno essere ultimate durante il corrente anno, ma si prevede che potranno essere date in consegna al Comune anche prima di detto termine, perchè la loro costruzione è già a buon punto. La costruzione del terzo tronco, che deve avere inizio dall'incrocio dei due prolungamenti di Via Favale e del Viale Minerva, è subordinata all'impegno assunto dla Municipio di costruire a sue spese, in prolungamento di esso, un tratto di strada che deve condurre alla Chiesa di Nozarego. La larghezza di questo tratto di strada è di circa un chilometro, e lo sviluppo si presenta facile senza opere d'arte, con pochissimi muri di sostegno, talchè la spesa, ove i proprietari dei terreni — come si spera — non abbiano esagerate pretese per le espropriazioni, non sarà rilevante. L'Unione Fondiaria, a cui si deve l'iniziativa della valorizzazione di una zona finora negletta, ma non meno bella delle altre, ha aderito a far redigere a spe spese anche il progetto per il tratto di strada da costruirsi dal Comune, per modo che la questione dell'allacciamento della frazione di Nozarego col capoluogo può dirsi ormai risoluta.

Adunata Avanguardisti

Domenica 11 corrente, alle ore 10, avrà luogo la prima adunata della locale Centuria Avanguardisti, in completa divisa, per istruzione. Coloro che non si presenteranno all'adunata, dimostreranno poco spirito fascista, e perciò saranno presi a loro carico severi provvedimenti disciplinari.

Beneficenza

Nella ricorrenza della morte dell'amato congiunto Rainusso Antonio, i suoi figli vollero onorare la memoria sua con una solenne funzione religiosa nella chiesa di San Siro, elargendo la seguente seconda offerta: Rainusso Antonio Lire 1300; Rainusso Giuseppina in Solimano L. 500; Rainusso Rosita L. 500; Rainusso Amanda in Figari L. 500; Rainusso Aurelio M. L. 200. Il Parroco ed i Fabbricieri della Chiesa ringraziano i generosi oblatori.

Movimento demografico mensile

L'Ufficio dello Stato Civile ci comunica il movimento demografico avvenuto nella nostra città nello scorso mese di Settembre: Matrimoni, celebrati col rito civile nessuno, col rito religioso n. 9; Nati vivi, maschi n. 3, femmine n. 4, totale n. 7, nati morti nessuno; morti, maschi n. 7, femmine n. 4, totale n. 11; Immigrazione n. 52; Emigrazione n. 15. Nel mese di settembre dello scorso anno si ebbe invece il seguente movimento: Matrimoni n. 3; Nati n. 14; Morti n. 10. Il bilancio demografico fino al mese di settembre del corrente anno dà il seguente risultato: Matrimoni n. 27; Nascite n. 81; Morti n. 88, che confrontati con quelli dell'anno scorso dànno una forte diminuzione nelle nascite (meno 18), nei matrimoni (meno 21), mentre invece le morti si mantengono stazionarie.

"Suor Maria,, film sonoro al Cinema Savoia

Da stasera sabato in visione il capolavoro: *Suor Maria*, il calvario di una donna; lavoro fortemente drammatico e commovente; perfetto commento sonoro e cantato, con cori della Cappella Sistina di Roma; interpretato dall'artista Iris Artora.

Lunedì 12 corr. in visione il lavoro drammatico: *Il lottatore*. Martedì 13 corr.: *Resurrezione*, capolavoro della Casa Fox, tratto dal noto romanzo di Leone Tolstòi, una pagina vissuta in una atmosfera d'amore, di odio e di vendetta, interprete principale Dolores del Rio. Mercoledì 14 corr.: *Trafalgar*, interessante lavoro storico con Dolores Costello. Giovedì 15 corr., il lavoro d'avventure e drammatico: *L'agonia sui ghiacci*. Venerdì 16 corr., il lavoro d'avventure: *Il re della selva*. Imminente il sapolavoro: *Moulin rouge*.

Gioventù studiosa

Gli alunni promossi nelle Scuole Civiche Elementari

La Direzione delle Scuole Civiche Elementari ci comunica l'elenco degli alunni che hanno ottenuto la promozione negli esami della seconda sessione dell'anno scolastico 1930-1931:

Scuole Femminili del Centro. - Prima classe: Bassi Giorgina; Pittaluga Maria (privatista). Seconda classe: Malagutti Elsa; Roisecco Emma; Grillo Elena; Zago Caterina (privatista). Terza classe: Gianelli Zelinda. Quarta classe: Giovo Rosa; Morelli Silvia. Quinta classe: Botteon Caterina.

Scuole Maschili del Centro. — Prima classe: Ferro Gino; Macchiavello Alberto; Borello Ciro; Armato Alberto (privatisti); Chiodi Giuseppe; Pintore Ottavio; Proietti Danilo; Vaccaro Luigi. Seconda classe: Canale Italo. Privatisti: Pintore Gavino; Reisoli Manlio. Terza classe: Orio Giovanni; Muoio Arturo. Privatisti: Forno Sergio; Raggio Gerolamo. Quarta classe: Castagneto Agostino; Gardella Angelo; Massoero Giovanni; Passalacqua Gaetano. Privatisti: Bernardinelli Nicola; Figari Dario. Quinta classe: Bozzo Roberto; Giovo Gio.Batta; Palma Andrea; Vinelli Francesco.

Scuole miste della frazione di S. Siro. - Prima classe: Pellerano Caterina; Cereseto Emilio. Seconda classe: Macchiavello Elio; Arata Giacomo.

Scuole miste della frazione di Nozarego. - Terza classe: Bisso Stefano.

Scuole miste della frazione di S. Lorenzo. - Seconda classe: Mortola Renato; Amodio Lino. Terza classe: Cartasegna Rosa; Dapelo Benedetta; Passalacqua Linda. Quarta classe: Assereto Agostino; Parodi Caterina; Sbardella Mario; Solari Luisa. Quinta classe: Dapelo Luigi; Pellerano Mario.

***

Nell'elenco dei promossi della R. Scuola Secondaria di Avviamento Commerciale, apparso nello scorso numero del «Mare» per una svista venne dimenticata l'alunna Soracco Gemma.

Anticipo del treno 1032

Il treno accelerato N. 1032, in partenza dalla nostra città per Genova alle ore 23.14, dal 1.o Ottobre corrente, venne anticipato alle ore 22.52.

O. N. B.

Patronato Scolastico

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla avverte tutti gli interessati, genitori di alunni bisognosi, che ancora non avessero presentato la domanda per l'iscrizione al Patronato Scolastico, che il termine utile per la presentazione delle domande, da compilarsi sull'apposito modulo da ritirarsi presso la Direzione delle Civiche Scuole Elementari, scade il giorno 15 corrente. Dopo tale termine non saranno più accettate domande di ammissione di nessun genere.

Infortunio

Il manovale Ghibaudo Antonio di Giovanni, d'anni 23, residente nella nostra città, mercoledì scorso, nel lavorare in una casa di nuova costruzione in Calata del Porto, nello scendere da un ponte pose un piede su un chiodo, producendosi ferita lacero-contusa al piede sinistro. Venne dichiarato guaribile in giorni otto.

***

Il manovale Luca Barbagelata fu Gio.Batta, d'anni 29, alle dipendenze della ditta Eredi Poggi, lavorando in una casa in Via Benedetto Costa, venne colpito da una grossa pietra alla mano destra, riportando lo schiacciamento del dito pollice. Venne dichiarato guaribile in giorni otto.

Grave scontro motociclistico

Sabato scorso, verso le ore 17, in Corso Buenos Aires e precisamente in località denominata «Morette» nei pressi della frazione di S. Lorenzo della Costa, fra una motocicletta ed una motoleggera, procedenti in senso contrario, e guidate una dall'esercente genovese Giulio Spezia fu Angelo d'anni 38, residente a Genova, e l'altra guidata dal fruttivendolo Vittorio Traverso fu Luigi d'anni 28, nato e residente a Genova, è avvenuto — per cause ancora imprecisate — un violentissimo scontro. Nell'urto i due motociclisti sono stati sbalzati dalle macchine e sbattuti violentemente a terra. Prontamente soccorsi dalle persone che si trovavano sul posto al momento dell'incidente, i due feriti vennero trasportati con l'autoambulanza della nostra P. A. Croce Rossa, subito avvertita all'Ospedale Civile, ove vennero ricevuti dal prof. Oliva Carlo e dai dottori Ettore Alberti e Luigi Giangrande. Dei due feriti, il Traverso è apparso il più grave: infatti a lui sono state riscontrate la frattura esposta del ginocchio sinistro con scopertura delle articolazioni ed altre ferite alla mano sinistra, e venne dichiarato guaribile in giorni sessanta salvo complicazioni; allo Spezia, invece, vennero riscontrate ferite di lieve entità, guaribili in pochi giorni, ed ha potuto, dopo la medicazione, lasciare l'Ospedale. Le due macchine rimasero alquanto danneggiate, specialmente la motoleggera.

Stato Civile della Città di S. Margherita Lig.

Mov. dal 27 sett. all'8 ottobre 1931

NASCITE

Maschi n. 2 Femmine n. 3

MORTI

Roisecco Giovanni d'anni 82 contadino, Via Dogali 14; Borasi Attilio d'anni 49 impiegato, Via Algeria 7; Savio Maria ve. Comotto d'anni 84 casalinga, Via Roccatagliata 7; Devoto Gerolamo d'anni 71 benestante, Largo Magenta 3; Grattante Stanislao d'anni 74 giardiniere, Via Sella.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Proverbio Armando celibe maggiorenne impiegato ferroviario con Raimondi Angelica nubile maggiorenne casalinga.

CELEBRAZIONI DI RITO

Checchi Francesco commerciante e Bardi Luigia casalinga; Delpino Giuseppe falegname e Cevasco Caterina casalinga; Costa Vittorio marinaio e Leverone Chiara casalinga; Carati Ermenegildo impiegato e Garbarino Adele casalinga; Debarbieri Fortunato impiegato e Pedevilla Maria Rosa benestante.

Ringraziamento

«La sottoscritta, essendo rimasta vittima di un investimento ciclistico sulla Via di S. Lorenzo, con contusioni in varie parti del corpo e sopratutto per una profonda ferita lacero-contusa alla testa — che non curata e disinfettata tempestivamente poteva avere gravi conseguenze — sente il dovere di ringraziare e di additare alla pubblica riconoscenza i solerti e bravi militi della «Croce Rossa» della frazione di San Lorenzo, dai quali fu immediatamente soccorsa e medicata con così *perfetta cura e perizia* per cui ogni pericolo di infezioni e di complicazioni le fu evitato. Questo anche a giudizio dello stesso medico che poscia ebbe a visitare l'infortunata. Con riconoscenza infinita — *Maria Rebagliati ved. Centofanti* — Rapallo, 26 Settembre 1931».

Rinnovate l'abbonamento

Lazzaro Poggi

Si è compiuto in questi giorni un anno dalla scomparsa del compianto Cav. Lazzaro Poggi. Non vi è persona che lo abbia conosciuto che non conservi nella memoria un simpatico ricordo e un senso profondo di mestizia per la sua immatura fine.

Lazzaro Poggi, faceva parte di quella schiera di uomini che trovano nel loro carattere, nella personale convinzione delle loro stesse possibilità la forza e l'ardire per essere qualcuno nella vita.

Ed Egli era giunto ormai a coronare la sua esistenza di lavoro, ed intensa attività, di quei pregi e di quella stima che dànno perfettamente la sensazione della posizione raggiunta.

Eppure, se la fortuna l'aveva avuto prediletto, non era scomparsa in lui la bonarietà, la cordialità che tanto lo distingueva. Buono, generoso, cortese con tutti, aveva una predilezione per la gioventù. Egli, che per il bene della nostra città, che tanto amava, nulla lasciava di intentato, aveva trovato nell'ambiente giovanile la possibilità di maggiormente sviluppare le sue doti di suscitatore di energie e di organizzatore impareggiabile.

Lo sport trova in Lui un entusiasta convinto, i giovani hanno in Lui un capo che sente tutta la bellezza delle battaglie sportive, che freme come loro ad ogni vittoria, che incita a perseverare per salvarsi dalla sconfitta. Egli si sente a suo agio fra i giovani, perchè si sente giovane, e condivide con essi gli entusiasmi e le passioni. E così lo sport sanmargheritese lo vede tra i suoi pionieri. La S. S. Tigullio giovane d'anni, ma rigogliosa, lo attrae e ne diviene un sostenitore ferrente. Chiamato presto a reggerne le sorti, vi si appresta da par suo, e la Società ne riceve nuovo impulso. Più tardi, dopo una parentesi di volontario allontanamento, ne ritorna ad assumere le redini, per non lasciarle che alla Sua morte.

Tutto Egli ha dato per questa Società che Egli ormai considerava come una sua creatura, e dalla quale cercava di trarre le maggiori soddisfazioni per il bene di Santa Margherita Ligure.

Grave, ben grave, è stata la perdita per la nostra città, ma specialmente lo sport ha subito un fiero colpo.

Egli non ha mai chiesto, nella sua innata bontà d'animo, il riconoscimento tangibile delle sue benemerenze, ma noi abbiamo il dovere di farlo.

Ci sia sempre, in ogni momento, la Sua figura presente, ci sia sempre d'incitamento il suo entusiasmo e la sua convinzione nell'avvenire della nostra città.

A noi giovani il preciso compito di raccogliere il retaggio da Lui lasciatoci, di continuare con fede, con immutata speranza la via che Egli ci indica con l'inestinguibile fiamma del Suo ricordo.

D. V.

Indirizzi utili di S. Margherita

BOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Viste incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8 295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
U. Palestro - U. Cavour - S. Margherita L.

Abbonatevi

DIANA
CHIAVARI
Piazza XX Settembre (Palazzo Coppola) Telef 287
Confezioni per Signora - Ultimi modelli di Parigi
Ricco assortimento di pellicerie confezionate o in natura

Ultime creazioni e novità
VISITATECI
Esposizione Permanente
La Ditta avverte che accetta pure stoffe per la confezione

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Vasto assortimento
Lampadari e Portafiori
per Cimitero
Prezzi convenienti

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p. lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

8 · Appendice de *Il Mare*

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII
di VALERIA VAMPA

Era rimasta stupita alla mattina di non vederla in camera al suo svegliarsi, poi ricordando che era il giorno della Natività di Maria, pensò fosse andata di buon'ora a pregare nella Cappella. Tanto più che sapeva Alice di sentimenti molto religiosi. E l'attese pazientemente, progettando di restare il più possibilmente allegra per tutta la giornata. Perchè talora la sua gioventù prendeva la rivincita. E scacciando, fosse pure per un istante, le preoccupazioni e gli affanni, rideva e scherzava con Alice, riempiendo di splendore quella penombra desolata. Uno splendore di bocche vermiglie che s'aprivano facendo luccicare il candore dei denti, uno splendore di occhi che si rianimavano, una luce di vita che sotto l'impero della giovinezza si accendeva e vittoriosa gettava qua e là lo sfolgorio delle sue scintille.

— Alice, Alice, — ripeteva Filippina, quasi che quel nome amato avesse il potere di ricondurre l'amica scomparsa.

Che cosa credere, che cosa pensare? Da per tutto l'aveva cercata, chiedendone ai custodi della torre, al Cappellano, al Governatore.

Tutti rispondevano di non sapere nulla di Alice, nessuno l'aveva veduta. Non poteva mica essere dileguata nell'aria, alla guisa di uno spirito, d'un folletto. Dunque? ...La sua immaginazione si esaltava, dagli angoli più reconditi della sua memoria salivano a galla tutte le fole che da bimba l'impressionavano e l'impaurivano e concepiva ogni specie di fatti terribili e mostruosi.

— Alice, Alice.... — Continuava a pronunziare quel nome perchè talvolta aveva la sensazione d'impazzire, ed essendosi fatto notte fissava l'ombra e vedeva l'abisso. Era anche estenuata, non avendo toccato cibo di sorta. La sua gola, stretta, convulsa, rifiutava qualsiasi alimento. Cento volte si era avvicinata alla finestra, spingendo ansiosa lo sguardo a traverso le griglie, ma di fuori non scorgeva che nero e cupo il cielo senza stelle.

Alla fine, onde sottrarsi a quello sgomento di tutto il suo essere, che la rendeva delirante, cercò rifugio nella preghiera.

Ormai non le restava che Dio. Entrò nell'Oratorio, dirigendosi verso l'inginocchiatoio, al disopra del quale spiccava sulla croce d'ebano un grande Cristo d'avorio. Ma nel piegare la fronte scorse sul velluto cremisi dell'inginocchiatoio il libro di preghiere d'Alice. Era aperto e sulla pagina vi stava una immagine del Crocefisso. Lo prese con mano tremante e vide che in fondo alla immagine, ai piedi della Croce, Alice vi aveva scritto queste parole del Vangelo: « *Nul ne peut plus aimer que de donner sa vie pour ses amis* ».

« Dare la propria vita per quelli che si amano », così aveva scritto Alice prima della sua misteriosa scomparsa. Cosa significavano quei detti? Alice si era fermata nell'Oratorio, e poi...? Una circostanza a cui non aveva dato importanza, ora le si affacciava alla mente: la mancanza della sua veste grigia e del lungo velo bianco in cui si avvolgeva. Quale enigma! No, l'enigma si svelava e temeva di comprendere, ma non voleva: no, no... Ed agitando le mani nel vuoto, come per respingere una visione tremenda, una larva di morte della sua fantasia eccitata, corse a rinchiudersi nella sua camera con i denti che le battevano e dei brividi che le serpeggiavano in tutta la persona. Guai se avesse saputo Alice vittima volontaria di un truce reato di sangue!

Filippina ignorò che doveva la sua salvezza all'abnegazione sublime della sua damigella d'onore, ma intuì il delitto ed il sacrificio.

Peraltro, la morte d'Alice, non rimase nascosta, quantunque fosse stata di notte colpita alle spalle, chiusa dentro un sacco e gettata nella Senna.

Narrano le cronache di quei tempi che nelle Fiandre si sparse la voce dell'assassinio di Filippina: pugnalata e gettata nella Senna. Per cui suo fratello Roberto, furente d'ira e straziato dal dolore, eccitò contro Filippo il Bello il popolo fiammingo, chiedendo vendetta per la sorella innocente barbaramente trucidata.

SOLITUDINE

Ora comprendeva sul serio che cosa fosse la sua solitudine. Suo padre lontano, Alice scomparsa, cinta da pericoli, spiata da sicari, col delitto in agguato, non aveva se non il suo coraggio su cui contare. Le sue forze, tanto indebolite, contro tutto e contro tutti. Ma se aveva il coraggio della sua stirpe, le mancava la forza. Si sentiva affranta, il fisico non corrispondeva al morale. D'altra parte, in quale modo difendersi e vigilare? Si era formata la certezza, col passare dei giorni, della morte di Alice, della sua soppressione violenta, e quel crimine la metteva di fronte ad una spietata realtà. Era una risparmiata che si equilibrava sull'orlo di un precipizio. Un passo falso, un attimo di esitazione e l'accoglieva il baratro. Perciò tutto le diveniva sospetto, persino il cibo che le recavano. La sua solitudine prendeva degli aspetti sinistri. Dove non si nascondeva il pugnale, vi era il veleno. Un tossico che fulminava, senza lasciare tracce cruente accusatrici. Non osava nè bere nè mangiare, e quando le esigenze dello stomaco divenivano intolleranti si decideva a inghiottire qualche boccone di pane e qualche sorso d'acqua. Non usciva più dalla sua camera e la sua salute, già scossa, declinava a vista d'occhio. Era non solo il deperimento del volto che si affilava, ma di tutta la persona che diveniva appiattita e cascante. Il fresco e vellutato colorito del volto aveva dato luogo ad un secco viso di cera e quella pallidezza prendeva delle striature giallastre d'avorio vecchio.

(*Continua*).

Da Lavagna

Giovanni Pellerano

Alla distanza di poche settimane un'altra famiglia ed il nostro Fascio sono in lutto per l'olocausto di un'altra fiorente giovinezza. Contava appena diciassette primavere: unico fiore sbocciato a rallegrare il giardino famigliare, affettuoso, intelligente, aperto a tutti i più nobili sentimenti, amato da quanti lo avvicinavano: speranza, gioia, luce unica della sua casa, gli sorrideva l'avvenire più invidiabile: breve morbo, ribelle ad ogni più affettuosa e intelligente cura, troncava inesorabilmente tanta giovinezza. I funebri di Giovanni Pellerano, celebratisi in fine della scorsa settimana, sortirono una indimenticabile apoteosi di generale rimpianto intervenendovi con vessilli, stendardi, gagliardetti e larga rappresentanza tutte le organizzazioni giovanili fasciste, Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane, nonchè gli Istituti Pii cittadini: Asilo, Casa Divina Provvidenza ed Artigianelli con bandiera, amministratori e dame. Circondavano e seguivano il feretro congiunti, intimi e personalità. Seguivano due ricchissime corone omaggio dell'Autogarage Fiat, dove l'Estinto era impiegato, e della famiglia. Chiudeva il corteo un seguito imponente di cittadini d'ogni classe. Terminate le esequie nel Tempio, affollatissimo, la cara Salma venne accompagnata al Cimitero e composta, fra la generale commozione, in tomba privata. Sulla precoce tomba del giovane camerata, il fiore del rimpianto e del perenne ricordo; ai coniugi Pellerano, tanto crudelmente colpiti, l'espressione della più viva e generale condoglianza.

Maria Carmen Sottanis

Altra distinta famiglia testé colpita in Genova da crudele dolore per la repentina perdita dell'adorata giovine figlia Maria Carmen Sottanis. Alla compianta Salma vennero, a suo tempo, celebrate in Genova solenni onoranze funebri, trasportandola quindi a Lavagna, per essere posta nella Cappella di famiglia; e ieri, in suffragio della Estinta e con intervento di Istituti e numeroso concorso di cittadini, si celebrarono nella nostra Basilica solenni funerali di trigesima. La famiglia Sottanis, oriunda di Sesta Godano, gode in Lavagna, come al suo paese d'origine, larga base di stima, di distinte parentele e di amicizie: ci rendiamo interpreti del sentimento generale, inviando al genitore dell'Estinta sig. Giuseppe Sottanis, al fratello ed alle sorelle le più sincere espressioni di condoglianza.

Nel campo d'Euterpe

La secolare e mai smentita simpatia di Lavagna per la fiorente consorella d'oltre Entella (contraccambiata del resto fino al punto di voler fare con noi un'unica famiglia) ci ha fatto leggere con vera soddisfazione un lungo e ben dettagliato articolo del collega di Chiavari, sul nostro giornale di domenica scorsa, plaudente a quello attivissimo Podestà per essere riuscito attraverso mille difficoltà a ricostituire in quella città, che ne era da anni priva, un corpo bandistico che certamente potrà assurgere alle più alte mete. Era proprio un vero assurdo che Chiavari, dove ogni arte bella ebbe sempre e continua ad avere splendide manifestazioni e che, anche nel campo musicale, dispone di ottimi e numerosi elementi, continuasse ad esser priva di un corpo bandistico, mantenendosi in questo campo al disotto perfino di poveri paeselli di montagna. E pertanto l'iniziativa del cav. Salvatore Brignardello merita il plauso e l'appoggio più incondizionato della cittadinanza chiavarese; e anche (sopra tutto) dei musicanti. Abbiamo letto oggi sul *Giornale di Genova* un primo elenco di offerte pro Banda da parte dei cittadini: sta ora ai musicanti corrispondere con pari impegno, non perdendo di vista una sacrosanta verità. Perchè mai Chiavari, pur disponendo di ottimi e numerosi elementi, fu per tanto tempo priva di una Banda propria? Perchè fra tali elementi non vi era accordo. E la mancanza di accordo — specialmente in musica — è magagna esiziale più che non lo sia la famosa ...*beiga* che si persiste ad attribuire a Lavagna e che non ha impedito alla nostra città di possedere (oltre diverse altre non spregevoli cose) una Banda che — modestia a parte — ci viene meritatamente invidiata. Il disaccordo: ecco il pericolo! E ci si vorrà condonare di averlo segnalato per quella simpatia, accennata in principio, la quale (pur non arrivando al punto di persuaderci a formare, con la vicina consorella, un'unica famiglia) non manca per questo di essere sincera, sentita e reale.

Nomina di Commissario per il Comune di Cogorno

Apprendiamo con viva soddisfazione che con recente decreto, Sua Ecc. il Prefetto ha nominato l'egregio nostro concittadino signor Luigi Polo Commissario Prefettizio per il Comune di Cogorno. Noi che conosciamo le non comuni doti di carattere, di sentimenti e di competenza amministrativa del neo eletto, vivamente ce ne rallegriamo con lui; ma più di tutto ce ne rallegriamo col vicino Comune che — governato da un autentico gentiluomo, libero da ogni influenza locale — potrà finalmente vedersi schiusa la via a quella tranquillità e a quel progresso che pur troppo non è da tempo che pio desiderio.

Gradito ritorno

Dopo circa un mese di riposo in campagna nell'alpestre quanto gentile Cerignale, ha fatto ritorno con la famiglia il nostro Vice Podestà, sig. Marini Francesco, dedicandosi con rinnovata energia alle sue molteplici quanto importanti e delicate mansioni, per cui tanto ne è apprezzata l'opera sia in Municipio che nei Pii Istituti cittadini. Al nostro Vice-Podestà, alla sua degna Signora, alla sua gentil figlia Aurora, il più cordiale e deferente ben tornati.

Nella Croce Verde

Siamo lieti di poter comunicare che l'egregio nostro concittadino signor Lorenzo Raggio, cognato del nostro Vice Podestà, prima di ripartire per l'America, dove è a capo di una importantissima azienda commerciale e gode di alte aderenze, si è impegnato a raccogliere colà fondi sufficienti per dotare la nostra Croce Rossa della tanto necessaria autoambulanza di cui finora fu priva. Al benefico gentiluomo il più riconoscente plauso con l'augurio di ottimo viaggio e di felice riuscita in questa e in tutte le sue iniziative.

Via S. Benedetto

Ci rendiamo interpreti del desiderio della popolazione di Centaura e di tutti i frontisti di Via San Benedetto, richiamando la benevola e provvida considerazione del nostro Podestà e del Delegato Comunale, sig. Luigi Chiappe, sul pessimo stato della prefata mulattiera, che in certi tratti, e specialmente in « *Salita dei mattoni* » e « *Salita della Pineta* » dopo Villa Monteverde, è ridotta quasi impraticabile per le numerose e profonde buche che vi si incontrano. Essendo inoltre per lungo tratto fiancheggiata da due alti muri troppo vicini, ed essendo percorsa giornalmente da teorie di animali da soma carichi di derrate, in caso d'incontro occorre retrocedere per lunghi tratti stante l'angustia della strada. Pertanto si ravviserebbe necessario e corrisponderebbe al generale desiderio, oltre il riattamento dei tratti più deteriorati, un ampliamento in « Salita dei mattoni » di almeno tre metri per otto, costituendo un rifugio per i casi d'incontro. Si è quasi certo che il terreno verrebbe ceduto gratis e quella popolazione si lusinga che il nostro Podestà vorrà andare incontro ai loro giusti desideri con la sua abituale prontezza prima che arrivi l'inverno.

CITTA' DI LAVAGNA

Movimento dello Stato Civile

dal 1.o al 30 Settembre 1931

NASCITE

Maschi n. 3 — Femmine n. 8

PUBBL. DI MATRIMONIO

Longoni Virgilio celibe commerciante con Federici Cecilia nubile casalinga; Delucchi Agostino celibe benestante con Figone Adelina nubile casalinga; Delucchi Giovanni celibe possidente con Devincenzi Maria Assunta nubile casalinga.

MATRIMONI

Magnasco Mario celibe medico chirurgo con Muccioli Clara nubile agiata; Castagnino Giuseppe celibe commerciante con Mosto Maria nubile casalinga; Bersaglio Emanuele celibe sellaio con Sanguineti Ida nubile casalinga; Lagorio Stefano Luigi celibe esercente con Berisso Maria Emilia nubile insegnante.

MORTI

Zolezzi Dino Lino, di anni 21, studente, Piazza Milano, 2; Canepa Luigi, di anni 48, cotoniere, Via Roma, 37; Senno Rosa Teresa, di anni 68, casalinga, Via Basso Marino, 11; Assalino Rosa, di anni 61, casalinga, Via Neve, 18; Pellerano Giovanni, di anni 17, studente, Piazza Vitt. Eman., 2.

Da Zoagli

La festa di N. S. del Rosario

(*T. A.*). In una meravigliosa giornata di sole davvero primaverile, tra l'azzurro del cielo e lo splendore del mare, Zoagli ha portato attraverso le sue vie, tra i suoi fiori e le sue ville, tra i suoi ulivi e i suoi pini, l'Arca della Vergine benedicente, della « sua Madonna del Rosario ». Una folla imponente di popolo dai centri e dalle campagne vicine si è riversata domenica scorsa nella nostra bella cittadina per i festeggiamenti di N. S. del Rosario. Superiore ad ogni elogio è stata l'opera del Comitato che ha saputo sì bene organizzare. Al mattino hanno luogo le funzioni religiose, e al pomeriggio, contemporaneamente alla processione, la tradizionale sparata di mortaretti e di bombe, grandiosa nel suo insieme e nei suoi effetti. Alla sera ha eseguito un ottimo concerto la rinomata Banda « Città di Rapallo », che ha riscosso meritatamente gli applausi del folto pubblico. Un magnifico spettacolo pirotecnico ha fatto brillare le sue luci variopinte sul mare incantato di calma e di oscurità, così in contrasto con il rumore e la illuminazione della terraferma. Si è svolta pure la Fiera di Beneficenza a favore dell'O.N.B., la quale per il suo scopo benefico e la ricchezza dei doni, ha attirato le simpatie del pubblico ed ha avuto un incasso eccezionale.

Fiori d'arancio

La scorsa settimana l'amico nostro signor Mario Baffico ha coronato il suo sogno d'amore con la graziosa signorina Lina Raggio. Alla coppia gentile i nostri migliori auguri di felicità.

Stazione fiorita

Il giorno 30 Settembre u. s., la nostra stazione ferroviaria è stata visitata dalla Giuria al completo del Concorso tra le Stazioni Fiorite, per l'assegnazione della Coppa Nazionale. Formuliamo i nostri migliori auguri per un'ottima classifica.

Albergo Ristorante STURLA
GENOVA-STURLA
Via del Tritone, 4
Massimo confort - Scelta cucina - Vaste sale - Grandioso giardino - Prezzi miti - Vista incantevole - In pieno sole - Sul mare - Aperto tutto l'anno.
Pensione giornaliera L. 22

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Indirizzi utili

CHIAVARI

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica" di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA' GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Ruffino
CHIAVARI - Vico del Cigorso 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

Agenzia d'Affari
Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE
"ENTELLA"
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Il Pastificio
Fratelli BALLERO fu EMANUELE
Piazza Cavour - Chiavari - Telef. 280
pratica il miglior prezzo

PANIFICIO DENTONE
Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 5
Succursale in LAVAGNA - Via Roma
Specialità: PANE DI LUSSO - GRISSINI - BISCOTTI - GALETTE - PANETTONE ecc.

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni
alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60
(già viale Americhe)

Abbonatevi

Raffo Giuseppe
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
Si comprano brillanti rottami d'oro - Ottico autorizzato
Piazza XX Sett. - Chiavari - Telef. 2-16

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Farmacia FEDERICO SOLARI
Via Vitt. Em. 55 - Chiavari - Telef. 187
Specialità propria Sciroppo Solari al Creosoto, Rimedio efficacissimo contro la tosse
Forniture generali per fotografia

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia - Vendita all'ingrosso e al minuto - Da L. 1,40 al litro in poi - Servizio a domicilio - Olio puro di oliva - Vermouth - Marsala - Passito
SCONTO AI RIVENDITORI

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10 - 16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la
Macelleria CARLO PRIGIONE
Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14
Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Per le riparazioni delle vostre scarpe, preferite l'Economica di
Luigi Copello
Corso Dante, n. 10 - CHIAVARI
Riparazioni in giornata - Suole e tacchi di gomma
Lucidi nazionali ed esteri - Prezzi modici
Lavorazione accurata

LAVAGNA

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 - Domenica dalle 8,30 alle 11 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì - Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 Fabbrica: Via Monte bello 6
Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitatei

Prima di fare acquisti di scarpe visitate la Premiata Calzoleria Moderna di
Cogorno Ernesto
Piazza Vittorio Veneto - LAVAGNA
LAVORAZIONE PROPRIA - PREZZI MODICI

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Elma (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Malattie della Pelle e Veneree
Esami microscopici - Analisi del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia
Dott. G. B. Carnovalini
già Assistente v. presso le Cliniche dermosifilopatiche delle R.R. Università di Parma e di Pisa
RAPALLO - Via delle Americhe 6 (Villa Diana)
LUNEDI' e GIOVEDI' dalle 14,30 alle 19,30 (in altre ore, con appuntamento)

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
in GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono 21-675 tutti i giorni dalle 15 alle 17

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8,30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, del reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico. INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radiaterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale - L'Istituto ha a sua completa disposizione un ortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus"
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D P 22122

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti"
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1179 RAPALLO, 17 Ottobre 1931 - IX Conto corr. colla Posta

IL MARE

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pagina di testo L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

IL MARE - Rapallo
Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

La Settimana

Grandi andrà a Washington

Scrivevamo nell'ultimo numero, a proposito della visita di Laval a Washington, che l'Italia sarebbe stata assente per modo di dire e che in tanti modi avrebbe fatto sentire al convegno americano la sua tesi sul disarmo e la sua politica pacifista. Gli avvenimenti hanno superata la nostra previsione, in quanto il nuovo invito dell'incaricato d'affari americano, signor Kirck al nostro Ministro degli Esteri, per un suo incontro col Presidente Hoover, ha dimostrato che la tesi fascista è ormai accettata in pieno dal Governo degli Stati Uniti e in America si attende, nel prossimo Novembre, il Ministro Grandi per sviluppare e completare le intese che si sperano ottenere nel convegno col Presidente francese. Laval partirà in questi giorni per essere a Washington prima della fine del mese e per ritornare in Francia ai primi di Ottobre, e già si annunzia che il 7 Novembre partirà il nostro Ministro degli Esteri, in rappresentanza dell'On. Mussolini, del quale Hoover sarebbe stato lieto di ricevere la visita. E' chiaro che la seconda visita è stata proposta ed accettata per completare le probabili discussioni e i risultati della prima, come chiusura di tutto un ciclo di conferenze internazionali miranti allo stabilimento di chiare basi di collaborazione fra i paesi europei. E la figura di Grandi ne dovrà uscire ingigantita, come l'espressione più diretta della politica fascista, che sta raccogliendo il frutto delle sue premesse e delle sue affermazioni nei riguardi dei problemi del disarmo, delle riparazioni e della ricostruzione economica mondiale. Siamo ormai ad un punto da cui è difficile divergere ed è merito dell'Italia se a questo punto di accordi internazionali è dovuta pervenire anche la Francia. Si è detto che Laval si sia mostrato pentito di aver accettato l'invito americano. E' però certo che a Whasington egli e la politica francese saranno messi al bivio e dovranno essere chiarite tutte le intenzioni. La Francia che si atteggiò, da Locarno alla Paneuropa briandina, ad essere pacifista ad oltranza, dovrà tagliar corto colle sue pretese di sicurezza e dovrà far buon viso al disarmo, senza ulteriori divagazioni e indecisioni. Si addivenga, o meno, ad una rinnovazione della moratoria dei pagamenti, è certo che la tregua degli armamenti è ormai impostata col vigoroso appoggio degli Stati Uniti e sarà inutile ogni intervento di forze politiche contrarie. E la Francia lo sente e lo sa. Si dovrà ancora ritornare coll'appoggio americano, all'accordo navale non potuto conseguire a Londra, per il malanimo francese, come si dovrà tornare sulla revisione dei trattati, revisione che è stato un principio politico mussoliniano e che ora è pure ritenuta indispensabile dal Governo americano e dal Presidente Hoover. Come si vede siamo al la piena e più efficace affermazione della politica fascista. Qualche anno fa il Duce pronunciava in Senato la celebre frase, che poi fu raccolta dal popolo magiaro e posta come ammonimento in una epigrafe al monumento nazionale dei suoi morti in guerra: « I trattati non sono eterni ». E allora ci fu chi, internazionalmente, coprì la frase d'ironia. Ora siamo giunti a constatarne, forse, il risultato che il Duce profettizzò.

Ibridismo elettorale

Il fatto nuovo delle elezioni inglesi è stato creato dal capo del liberalismo Lloyd George, che ha stretto alleanza col laburismo ufficiale per un ripicco personale contro i nazionalisti, di cui Mac Donald, il vecchio laburista, è alla testa. Lloyd George non voleva le elezioni e dava il suo appoggio incondizionato al Governo di Mac Donald soltanto al patto che le elezioni fossero rimandate. Per un disappunto tutto proprio, costretto ormai alla lotta elettorale, il capo dei liberali inglesi muta rotta e passa all'opposizione. Per lui, che è stato giudicato il più testardo fra tutti gli inglesi non esiste nessuna opportunità politica, nè alcuna necessità nazionale. Il liberalismo con lui è ancora una volta fedele a se stesso e non muta programma, se per esso esiste soltanto la personalità a cui si devon piegare gli interessi della collettività. E Lloyd George pensa appunto di potor concentrare su se stesso ogni idea liberale e non rifugge dall'ibridismo del suo congiungimento col laburismo ad oltranza. Non è l'Inghilterra, con la sua crisi, è la sua esistenza che è in gioco oggi, nel pensiero liberale: ma c'è di mezzo un puntiglio e su di questo si appunta Lloyd George, che per combattere il Governo nazionale accetta ogni approccio e si allea coll'esercito dei disoccupati. Di questo ibridismo elettorale abbiamo pur noi avuta prova all'epoca triste degli ultimi ludi cartacei, quando contro il Fascismo si stringevano in un ben losco connubio, coi cattolici i massoni e i socialisti. Era il crollo definitivo di ogni partito, che si preparava allora da noi, davanti all'organizzazione nazionalista che il Fascismo aveva fatto sua vita e suo sangue. Oggi, in Inghilterra, il liberalismo ritenta la prova che potrà causare la sua fine, e per un puntiglio combatte il nazionalismo con la più ibrida alleanza politica. Comunque si svolgano le elezioni e qualunque sia il loro esito; una cosa è però certa: che il liberalismo inglese, se non avrà cessato di vivere, avrà certamente perduto la serietà della sua tradizione. E non si potrà a meno di riconoscere il suo fallimento come idea, se un uomo, sia pure della levatura di Lloyd George, ha potuto trarne i destini sulla scia della sua persona per appagare il suo egoismo di uomo politico.

L'ora di Hitler

Il contrasto tedesco, che si è definitivamente stabilito col recente fronte unico nazionalista, data dal subito dopo guerra e ha dato inizio ai vari partiti di Hitler, di Hugenberg, ai populisti e agli elmetti d'acciaio, che s'ispirano tutti a un unico principio sostanziale qual'è la necessità, il diritto d'ottenere la revisione del trattato di Versailles. Il Governo tedesco ha sempre dovuto contrastarne la propaganda e mantenersi in una politica di fedeltà al trattato accettato. Di qui il contrasto che divise il gran popolo tedesco, a cui la storia ha già reso giustizia, perchè non tutta sua fu la responsabilità della guerra, come aveva imposto di credere il trattato che ora si vuol rivedere e correggere. Ma ormai la politica internazionale, che mira ad una pacificazione completa, per una più duratura collaborazione che porti ad una giusta ricostruzione economica, par debba svoltare direttamente verso la revisione dei trattati, perchè solo allora si potrà concludere con giustizia la questione tanto discussa dei pagamenti e del disarmo. Sarebbe inutile raggiungere un'intesa su questi problemi e lasciare tra le nazioni l'astio per un territorio occupato e il peso di un'accusa non più sostenibile. La tregua degli armamenti, che dovrà condurre al disarmo, riporta di artualità il nazionalismo tedesco che ormai, colla giornata di Harzburg si è formato compatto, come sopra un'unica base, e assume un ferreo carattere di opposizione ad ogni Ministero di transazione. Oggi è Brüning che i nazionalisti combattono, ma non è l'uomo che essi vogliono a terra, bensì l'idea che egli rappresenta e la tesi che egli sostiene. Dovrebbe cessare, secondo i nazionalisti, l'accomodamento al recente passato, e non si dovrebbe più subire il distacco imposto alla Germania vinta. Il mondo vuole la pace e la collaborazione e la Germania nazionalista ha interesse e volontà di dare il suo contributo tutto intero. Ma non si può dar inizio alla grandiosa ricostruzione economica, senza togliere dal passato ogni ingiustizia. Nessuna necessità di Governo può imporre dei sacrifici di dignità e di vita al popolo tedesco, che vorrà marciare con tutti gli altri popoli in armonia di opere e di propositi. E' questo che Hitler afferma, saldo sul fronte unico. E gli si fa eco in Francia, gridando a lui e ai suoi: « Siete dei congiurati! ». Ma il grido francese non arriva dove vorrebbe e non tocca il nazionalismo tedesco, che non potrà più a lungo subire un Governo tedesco antirevisionista. Questa è l'ora di Hitler e la Germania lo sente e lo sa. Siamo lontani dal fallito plebiscito nazionalista di qualche mese fa, che aveva illuso la Francia sulla reale situazione tedesca. Non viene certo dal cuore del popolo tedesco la voce comunista che chiede l'arresto di Hitler. Egli ha ora una maggioranza che tiene con salda mano e potrà essere domani opposizione capace di cambiare gli attuali destini della Germania.

Genio italico

Ancora sulla scia dell'etere è trascorsa la scintilla che il genio italico trasse un lontano giorno dal mistero, per farne azione di luce e di vita attraverso tutte le lontananze; e il gesto si è rinnovato — con maggior forza — nel ritornare di una data che ricorda una altra grandiosa gloria nostra: la scoperta colombiana del nuovo mondo. E' ancora avvenuto un nuovo più fausto congiungimento fra noi e un popolo latino che ci è amico e ammiratore e che sente — con entusiasmo — la vicinanza sempre più prossima di Roma alla sua terra d'oltre mare. Or fa quasi un anno si era rinnovato questo congiungimento pur celere — col volo — e sulle scie di Del Prete e Ferrarin, Italo Balbo — con i suoi volatori — aveva riportato il saluto italico al Brasile latino. Oggi il nuovo saluto è giunto istantaneo ed ha avuto la forma della luce, risplendendo davanti a milioni di gente attonite, al comando di un uomo che ha dominato con un gesto la folgore, lanciandola ad accendere la fiamma a illuminare la figura gigante del Cristo Re. E sul porto brasiliano, dal monte al mare, per un gran spazio di cielo e di oceano si è ripetuto il miracolo del genio italico, perchè la luce che vi splendette, dall'Italia era giunta per opera di un italiano. C'è un simbolo grandioso nel fausto avvenimento, ed è che un'altra luce da Roma s'irradia, perchè non solo nella scienza e nelle arti il genio italico è efficiente, ma di sè pervade ogni azione e si esplica pur anco in tutte le orbite della umana attività. Così Roma ancor trionfa.

CIEMME.

La guerra chimica

Tutti coloro che hanno assistito agli esperimenti di guerra chimica, eseguiti in diversi Stati, o che solo hanno presa cognizione di essi per mezzo della stampa, non poterono a meno di restar terrorizzati pensando quale sarebbe la strage nelle popolazioni, quando, agli innocui vapori fumigeni, fossero sostituiti i gas velenosi; e quindi sorge naturale il desiderio di sapere alcunchè di più sulla loro natura, sui loro effetti, e sui mezzi di difesa.

Tutti gli animali, ad eccezione di alcuni microbi, hanno necessità per vivere dell'aria atmosferica, la quale è un miscuglio di varii gas e vapori il cui volume contiene in cento parti 78.24 di azoto, 20.81 di ossigeno, 0.90 di Argon e, per pochi millesimi, anidride carbonica, Elio, Neo, Cripto, Xeno e vapor di acqua.

Il solo ossigeno entra in funzione nei fenomeni della respirazione, gli altri sono gas inerti ed attenuanti, giacchè l'aria è mal tollerata dagli animali superiori, sia che si trovi deficiente di ossigeno, sia che troppo ne abbondi.

La quantità del vapor d'acqua varia molto secondo la località, i venti, l'alteza del suolo e la temperatura. L'aria troppo umida o troppo secca è egualmente poco gradita e confacente all'uomo.

Quando, come sovente avviene in luoghi chiusi, essa si carica troppo di anidride od acido carbonico, o di vapor d'acqua, si suole chiamar aria viziata e porta disturbi ed anche deliqui alle persone delicate.

I chimici poi conoscono molti aeriformi, i quali soli o mescolati all'aria, anche in tenui proporzioni, producono gravi effetti venefici all'organismo.

I vapori acidi in genere, cloridrico, azotico, l'anidride solforosa, che si svolge dalla combustione dello zolfo, il cloro, sono detti corrosivi perchè, secondo la concentrazione del tempo, piagano più o meno i tessuti e specialmente le mucose.

Altri non attaccano sensibilmente i tessuti, ma esercitano la loro azione sul sangue e sul sistema nervoso; tali l'ossido di carbonio, che provoca la morte nelle asfissie o col carbone. L'acido cianidrico o prussico produce rapidamente la paralisi cardiaca.

I decessi prodotti dal gas illuminante derivano specialmente dai due idrogeni: arsenicale e fosforato che il gas contiene per pochi millesimi, ma sono molto velenosi e pare agiscano sul sangue come l'ossido di carbonio.

Tutti questi composti, gazosi o facilmente volatili, possono essere chiusi in bombe, o compressi od anche allo stato liquido. Scoppiata la bomba, si spandono prontamente nell'aria, avvelenandola.

Le prime granate a gas lanciate dai tedeschi, pare fossero con cloro o con anidride solforosa ed idrogeno arsenicale. In seguito i signori tedeschi trovarono nella chimica organica alcuni composti detti clorosostituiti, i quali presentano azione anche più irritante, come il cloruro di acetile che attacca le mucose producendo forte bruciore agli occhi, al naso, alle fauci e provocando una forte lacrimazione, tosse, ecc.

Più tardi comparve la iprite solfocloruro d'etile, la quale estende la sua azione irritante anche su la pelle, producendo una vera dermotite con insopportabile prurito. Sulle mucose poi è un vero disastro, provocando anche pericolosissime polmoniti.

MEZZI DI DIFESA

Le maschere, finchè si tratta di cloro e di anidride solforosa, bastano per filtrare l'aria inspirata attraverso garze e bambagia imbevuta di carbonato di soda; ma per i cloro sostituiti, non bastano: bisogna farli gorgogliare dentro soluzioni neutralizzanti, ciò che complica molto l'apparecchio e lo rende di uso affaticante: nè sono poche le difficoltà per fornire di essi un'infera popolazione.

I locali a chiusura ermetica, se fosse facile l'ottenerli. Nella maggior parte dei casi bisognerà accontentarsi di una impenetrabilità relativa: i fondi delle case con poche aperture, le grotte e le caverne.

La migliore è forse affrontare il pericolo all'aria aperta, ed avvenuto lo scoppio, fuggire contro vento. E qui si potrebbe dire, parafrasando l'Evangelista: « Beati coloro che abitano in case isolate.... Beati coloro che tengono il loro romitaggio in luoghi ventilati.... Beati coloro che hanno gambe buone così da potersi allontanare rapidamente dal pericolo ».

Ma pochi sono questi privilegiati, poichè la maggior parte ama risiedere in città, in borghi ed in villaggi di abitazioni raccolte, che saranno le più bersagliate e dove i muri degli edifizi ritarderanno la dispersione dei gas e impacceranno la fuga.

Durante il tempo propizio è consigliabile, agli abitanti dei nuclei abitati a rifugiarsi sotto tende, disposte però non in quadrati o circoli intorno ad un centro od in file contigue, ma bensì in una fila unica che occupi una grande estensione in modo da limitare la sfera di azione di ogni scoppio. Le file dovrebbero estendersi, possibilmente, in direzione normale dei venti dominanti.

Per portare un esempio: Chiavari e Lavagna si troverebbero in una posizione privilegiata, avendo alle loro spalle oltre cento chilometri di strade di montagna ove poter estendere le loro tendopoli. Sestri Levante ciò può fare affidamento sulla strada di Velva e del Bracco.

E Rapallo?.... A questo penseranno i provvidi rapallesi, rifugiandosi nei lieti e vasti piani di Santa Maria.

V. DELLA CELLA.

Concorso fotografico

Allo scopo di far maggiormente apprezzare e conoscere le incantevoli bellezze turistiche della Provincia di Genova, l'Associazione per lo Sviluppo del Turismo Ligure ha indetto un concorso fotografico libero ad ogni fotografo sia dilettante che di professione.

I soggetti fotografici devono essere originali e devono riferirsi esclusivamente alla Provincia di Genova.

Il Concorso è indetto dall'A.S.T.L., in accordo con la Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia e con l'Associazione Fotografica Ligure.

Ai primi cinque classificati verranno assegnati premi in denaro nella misura di L. 600-300-250-200-150; ai successivi cinque sarà dato un premio di L. 100 ciascuno. Altri premi sono stati offerti da riviste e Ditte fotografiche in aggiunta a quelli messi in palio dall'A.S.T.L. Speciali norme disciplinano il concorso e gli interessati possono ritirare copia del regolamento o chiedere le necessarie informazioni presso la sede dell'Associazione per lo Sviluppo del Turismo Ligure in Via Garibaldi n. 4 (pianterreno) Genova.

Il termine di chiusura avrà luogo inderogabilmente il 31 Ottobre corrente.

E' uscito

il N. 29 de *La Canzone*, rivista musicale edita a Chiavari, contenente l'inno *Evviva Levanto!*, canzone dialettale del poeta Tonetto, musicato in modo veramente geniale da l'egregio Maestro della Banda di Rapallo cav. maur. Amilcare Piergiorgi.

Questa riuscita composizione è stata molto apprezzata ed avrà certamente un meritato successo.

IL MARE

Italia e Colonie
Annuo semplice L. 12
Annuo sostenitore » 25
Estero
Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100

SETTIMANA COLOMBIANA

Nel Castello di Montegalletto

L'invito cortese mi venne fatto da un comune amico e collega, uomo selvaggio, dice lui, cavaliere perfetto, correttissimo, affermo io, nel riconoscere le qualità non comuni del modesto E. L. Delle Piane.

Ero attesa da oltre un'ora, ecco perchè mi vidi subito spalancare il cancello di Corso Dogali che si apre ad un giardino verde, fiorito dei più belli esemplari della Riviera. La severa correttezza del cavalièr Toso Etienne, in carica di segretario, diede subito l'impressione di austera grandiosità del luogo che stavo per visitare: il Castello di Montegalletto del Capitano E. A. d'Albertis.

Una dimora ha in sè tutta l'esistenza di chi è solito abitarla, e ne assume il carattere pronto a darne definizione precisa, a personificare. D'Albertis sorge in ogni angolo della sua regale, fantastica residenza, pure assente, il suo spirito aleggia d'intorno, la sua natura si rivela, il suo coraggio, il suo ardire, la sua tenacia, il suo amore al mare, al cielo, alla terra al quale consacra un nome che non si cancella.

Egli è troppo noto ormai, perchè io lo metta in luce: questo navigatore genovese audace che per ben tre volte fece il giro del mondo, il solo che abbia seguito la rotta di Colombo che venera nella memoria più sacra: Cristoforo Colombo, il solo che gli abbia reso onori di sacrifici e di lotte, di studi concreti e profondi nella ricostruzione stessa delle navi *Santa Maria*, caravelle *Pinta* e *Niña* richieste ad invito alla Grande Esposizione Colombiana di Chicago del 1893, risolvendo un importante problema che assillava gli studiosi delle terre scoperte.

Ma per conoscere l'uomo, lasciate che io entri nella sua casa: ho a me d'intorno pavonelle bianche, timide e curiose, che sbucan dalle macchie e di sotto ai cespugli, i maschi, orgogliosi hanno alzata la ruota delle penne cangianti bleu e verde disposte a ventaglio, più ne guardo e più ne vedo: sfido, sono oltre una quarantina, buon numero per chi è avvezzo ad ammirarne una coppia nei giardini zoologici!

Il parco non è in piano, ma scende scosceso dall'altura di Montegalletto ai piedi delle mura del 1300 e 1500, difesa della vecchia Genova, sulle quali d'Albertis ha fatto costruire il suo castello meraviglioso che sembra una dimora leggendaria, sorta d'incanto tra la mole solenne della grande città e l'azzurro, l'azzurro del cielo ove le torri smerlate si ergono quasi a sfidarlo, per il trionfo dell'arte architettonica dei marmi e quello del mare che s'apre al traffico febbrile del porto.

Strano destino ha avuto ogni cosa in quella superba altura! Tutto parla dei grandi viaggi del suo Signore: una *Cedrodeodara* dell'Himalaia del 1879, un *Cactus di S. Elena*, una vertebra di balena dei Sargassi, all'ombre dei Cedri del Libano!

L'entrata al Castello è protetta da un imponente portone a due battenti, armato di saracinesca, custodito da due grossi leoni arcaici in pietra d'Istria, provenienti dall'Arsenale di Venezia, i loro occhi di cristallo scintillano al sole di autunno come gli ultimi sprazzi di una lampada che si spegne. Il passaggio si apre ad una galleria in curva scavata nello spessore delle vecchie mura che dà in una vera oasi fiorita di silenzio, di pace e di meditazione, all'ingegno aperto di quest'Uomo che è stato navigante, esploratore, scienziato, scrittore, artista, poeta poichè egli canta le sensazioni spasmodiche ed i segreti dolci e dolorosi della sua anima, le gioie e le nostalgie. Alzando gli occhi sono iscrizioni sue, italiane e latine, che vogliono eternare l'attimo fuggente, massime, consigli, rimpianti! Egli parla alla mente ed al cuore con tanta profondità di concetto, con tanto sentimento che par di sentire la sua voce e si interroga invano il busto che lo riproduce: le sue labbra son mute ma l'occhio dice tutto in lui, perchè egli dà vita anche al bronzo!

Ma d'Albertis è anche geografo, ideatore perfetto di meridiane: due ricordano del periodo bellico, una per anno; sono lapidi che rivelano ed attestano lo strazio, l'amore, la fede, la poesia di un italiano fervente patriota, che ebbe la Patria prima su ogni ideale ed a giudice supremo chiamò il sole, il re della luce e della verità, perchè segnasse col suo passaggio anche l'ora invocata della liberazione e della vittoria. Significativa la meridiana commemorativa dell'ultimo anno di guerra MCMXVIII:

Gentium Conflictus Quinto
et Ultimo
Hora Justitiae.

Ogni ora è segnata da una delle bandiere degli alleati dipinta a colori. Non si può negare ingegno e fantasia all'autore.

Originale quella della festosa « Danza delle Ore » del MCMXXI *Anno Pacis Tertio*. Cantano le silfidi:

Siam le sfingi, siam le fate
Danzatrici spensierate
Che di gioia di dolore
Sempre uguali segniam l'ore.

Il Cap. E. A. d'Albertis

Importante la meridiana ad:

Onore e Gloria
a Cristoforo Colombo
Nostro Concittadino

« Siendo yo nacido en Genova... vine a servir aqui en Castilla... Genova es ciudada noble y poderosa por la mar... della sali y en ella naci ». (Testamento 1498).

« Bien que el cuerpo anda aca el coracon esta ali de continuo» (lettera aprile 1502).

Hora veritatis.

Ora 17.31', mezzogiorno, S. Salvador.

La roccia divelta dalla prima Terra scoperta da Colombo, l'Ancora e la Catena del *Corsaro* attestano il devoto omaggio *da Mainâ Zeneize*. Enrico d'Albertis - 1492-1892.

Nè sono le sole che il Capitano ha ideato. Ne ha regalato all'estero ed all'Italia ponendole a Venezia, all'Arsenale e alla Stazione Idrovolanti in forma di aeroplano, datata dal 1918, anno quinto della Gran Guerra. Dice la targa:

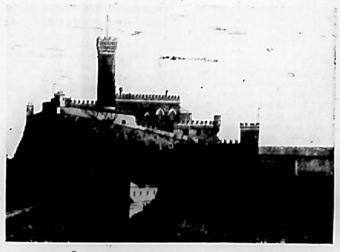
Vola il tempo e l'aviatore
Passa quello e più non torna
Torna questi vincitor.

Altre meridiane donò a Genova, all'Istituto Idrografico, alla Caserma di Challant (Val d'Aosta), alle miniere di Cogne, ad Aquileia, a Fiume, a Trento, a Kanina (Albania), al Cimitero di Ca' Gamba presso il Piave ed altre ancora.

La guida cortese invita ad entrare nella dimora dell'illustre nonagenario. Un senso strano di rispetto e devozione turba sì che il cuore pulsa fortemente per la gioia e l'altissimo onore che mi vien concesso. S'apre la sala nautica con ricordi colombiani, strumenti nautici del suo tempo che il Capitano studioso ricostruì dopo lunghe ricerche, lo astrolabio, il quadrante, che servirono pure a lui nel 1892 quando rifece la rotta di Colombo sulla sua nave, il *Corsaro*, per celebrare il IV Centenario del Grande Scopritore Genovese, impiegando ventisette giorni e ventidue ore a percorrere le 3850 miglia che separano Cadice da S. Salvador, con una velocità media di miglia 5 e 7 ~~10 al~~ l'ora. Bisogna leggere la sua *Crociera del Corsaro* per apprezzare la grande ammirazione e la forte devozione che il D'Albertis ha per il *Mainâ Zeneize*. Scrive: « Al mattino del 20 Luglio. - Di fronte a l'equipaggio procuravo di mostrarmi freddo, quasi indifferente, ma invece stentavo a frenare la mia impazienza. Alle nove, stanco di scrutare l'orizzonte mandai un marinaio sull'albero per dominare di lassù un campo maggiore; già mi disponevo a seguirlo quando la sua robusta voce lanciò il tanto desiato grido: « Tece,...Ira di prora! ». Diedi un balzo di gioia e volai sull'albero. Erano le nove e venti. Senza far torto a chi può avermi preceduto, credo che un cotal grido nell'avvistare quest'isola, dall'epoca di Colombo, non fu mai accolto con gioia maggiore, con maggiore entusiasmo di quello che lo fu dall'equipaggio del *Corsaro* (otto uomini) e da chi lo comandava! L'emozione provata tal giorno mi resterà sempre e profondamente impressa nell'animo, di incancellabile ricordo... Un'agitazione insolita regnava a bordo, vedevo sul viso abbronzato dei miei marinai l'intimo compiacimento di essere giunti alla méta del viaggio, e quei bravi giovinotti si sentivano orgogliosi di essere genovesi!... Bisognava dare sfogo alla contentezza che tutti noi sentivamo per avere raggiunto l'obbiettivo del viaggio! D'altronde il *Corsaro* era probabilmente il « primo bastimento italiano », certo il « primo genovese » che facesse sventolare il nostro vessillo su quelle acque ». E prima di ripartire: « ...Addio S. Salvador! Addio piccioletta isola perduta nell'Oceano, ma grande nella storia dell'umanità! Fo voti che all'epoca del venturo Centenario un santo entusiasmo porti altri alle tue spiagge, e di me più fortunato, vegga giganteggiare sulle tue candide arene un fastoso monumento il quale, con quello della Rabida, completi l'omaggio che questo secolo porge allo Scopritore del Nuovo Mondo! ».

Così ha parlato il Capitano d'Albertis, il fratello genovese. Così forse ripete dinanzi all'affresco del Castello che raffigura il paesaggio, la rotta, la manovra delle caravelle, la partenza secondo il diario: *« Partimos viernes 3 dias de agosto de 1492 años de la barra de Saltes »*.

Dalle pareti della Sala Nautica pendono strumenti ed arnesi per il dragaggio dei mari serviti negli scandagli oceanografici delle navi: *Violante* e *Corsaro*, di proprietà



Il Castello di Montegalletto del Cap. E. A. d'Albertis

del Capitano stesso, delle quali sono riprodotti modelli e disegni tra autografi di Garibaldi e documenti di altissimo valore comprovanti i viaggi compiuti.

Per un grande scalone, fatto a blocchi di marmo, addobbato ad arazzi, tappeti e ricco di cofani ai pianerottoli, si sale ai diversi locali lussuosi adibiti a musei.

E' una profusione artistica di marmi, bronzi, porcellane, armi, costumi, gioielli di rara fattura, pietre, animali, conchiglie, strumenti di navigazione, trofei, armature, bandiere, stoffe, idoli, amuleti, quadri, oggetti d'arte riportati dal Capitano dai suoi viaggi in Cina, nelle Indie, in Africa, nell'Australia, delle zone più selvagge e deserte nei suoi tre giri attorno al grande globo che si chiama Mondo. Ogni cosa, anche insufficiente per apparenza, ha una storia, un passato, un ricordo. Tutto è così bene ordinato e conservato che rivela l'attenta e amorosa cura di chi l'assiste: il segretario Cap. Toso Etienne, custode di tante meraviglie. Certo non vidi mai museo più ricco sotto aurate vòlte, in sale decorate con arte e sottile buon gusto. Quanto invidio Genova, doppiamente superba di tanto orgoglio e vanto!

Poichè vi è motivo d'orgoglio, quando alle tante ricchezze si aggiunge un nome immortale: v'ha

www.internetculturale.it

In un angolo un oggetto d'arte che obbliga al raccoglimento, un capolavoro del Monteverde: Colombo giovinetto, seduto sur un piuolo di ormeggio che l'onda lambisce, mentre lo sguardo è fisso in un punto lontano ove salperà un giorno di data memoranda: XII Ottobre 1492, che sta segnata a caratteri cubitali nella parete a lui di fronte. In questo angolo, ove nessuna mano profana dovrebbe osare toccarlo, suole sostare il d'Albertis amando intrattenersi spiritualmente tutto compreso dal pensiero del piccolo *Mainà Zeneize*. Anche io, oggi, fisso un punto inarrivabile ove una grande luce l'attende.

Altre meraviglie: nella sala turca è una mostra di fotografie interessanti sui vari viaggi del Capitano: paesi, costumi, popoli, scene di vita, documenti, fatte dal Capitano stesso e copiate dal vero, come dal vero egli ha riportato tutto dei vari castelli nelle diverse Vallate, d'Aosta compresa, sui quali ha costruito il suo Castello.

Paziente ricerca in musei e chiese, che hanno poi messo in evidenza la sua abilità, nello studio delle costruzioni navali. Ed egli è veramente maestro, in ciò lo rivela la parte del Castello che riproduce lo interno del *Corsaro*, ove tutto è intatto come quando navigava sballottato dalla procella e nella soffocante calma dei Sargassi. La sua cabina dà l'idea della severa vita del modesto marinaio. A capo della cuccetta è un passo di Victor Hugo che fa riflettere sulla profonda intelligente meditazione di questo vecchio lupo di mare dall'anima irrequieta, esuberante, sensibilissima:

« *Ques vous ai-je donc fait; o mes jeunes années — Pour m'avoir fait si vite et vous être eloignées — Ne croyant satisfait? — Hélas! pour revenir m'apparaitre si belles — Quand vous ne pouvez plus me prendre sur vos ailes — Que vous ai-je donc fait?* ».

Ed il rimpianto alla vita che sfugge torna all'occhio ripetutamente, con massime e sentenze sue.

Capitano d'Albertis, quando si ha così intensamente vissuto, lottato, vinto, si è sulle ali della gloria più alta ancora del tempo, questo passa, quella rimane e si afferma sempre più.

E' tardi ormai, il sole scende infuocato nel mare d'opale, un pulviscolo d'oro accende le luci del giardino dando vita agli storici cimeli di guerra; proiettili in pietra dell'assedio di Rodi, 1552, cannone del 1790 pescato a Tripoli, un mortaio « 420 » austriaco, regalato dal Comandante del XXIX Corpo d'Armata, generale d'Albertis.

Prima di lasciare questo monumento nazionale mi si concede l'onore di segnare il mio nome su di un *album*: sono firme di illustri, autografi di Verdi, Boito, Monteverde, Scialoia, Tabert e dell'Imperatrice Vittoria. Io scrivo un motto breve che ha veduto gli occhi del Capitano, sereni come la sua anima.

Nel cielo romba il motore di un aeroplano che parte per Trieste, dal porto escono grosse navi italiane. *Navigare necesse est.*

PIERINA BURGALASSI MAZZUCCHI.

L'Appennino nell'avvenire della Riviera

Il « Mare » ebbe recentemente occasione di occuparsi di questo problema, con un articolo dovuto alla penna di un nostro autentico montanaro, che ritorna sull'argomento perchè è con viva soddisfazione che oggi deve prendere nota come un illustre scienziato, il prof. grand'ufficiale Luigi Devoto, abbia tenuta una dotta conferenza a Borzonasca, domenica scorsa, alla presenza di una folta schiera di personalità della zona montana e rivierasca, trattando, fra l'altro, anche il problema stradale appenninico.

Si celebrava la « Giornata di Colombo » per iniziativa del col. cav. Ferrari, benemerito Podestà di Borzonasca, e il prof. Devoto illustrava con una conferenza l'avvenire di Sopralacroce in modo particolare e della zona che è tra i punti di riferimento di Torriglia, S. Stefano d'Aveto, Bedonia e Borzonasca, del punto di vista climatico, turistico e commerciale, elogiando e documentando specialmente i dati climaterici.

Noi premettiamo per nostro conto che durante l'epoca romana e nel medioevo la Riviera di Levante nel suo retroterra, servendosi di mulattiere che da Cicagna salivano per Montebruno, dall'alta Val d'Aveto per Fontanigorda e Ottone, da S. Stefano per Ferriere e Ponte dell'Olio, da Alpepiana per Bobbio, da Borzonasca per S. Maria del Taro, Bedonia e Bardi, da Sestri per Varese e Borgotaro, aveva creata una rete di traffici che assorbivano grandissima parte delle sue esportazioni.

Erano quelli gli sbocchi verso la Valle Padana, verso i centri di maggiore assorbimento, centri che ora ci sono preclusi dagli sviluppi stradali che sono stati distratti da la nostra zona del retroterra da un complesso di circostanze e di errori.

Oggi chi vuol raggiungere quegli stessi punti di arrivo che ebbero magazzeni e depositi di merce rivierasca, bisogna si adatti a giri viziosi, per Genova, Voghera, Piacenza o per Spezia, Parma.

Bisogna risolvere questo problema, ed il prof. Devoto disse come in parte sia in via di soluzione con le strade che si stanno costruendo fra Cicagna e Montebruno in Val Trebbia e con quella che sale da Rezzoaglio a S. Stefano d'Aveto progettata fino a Ferriere sul versante padano e fino in Val di Ceno verso Bedonia.

Osservava anche che vi è il progetto, per il quale molto si è scritto e detto, ma che non ha ancora trovata la via di attuazione, che con otto chilometri di nuova costruzione congiungerebbe, per la via più breve, Chiavari a Piacenza e Milano, allacciando in Val d'Aveto, Rezzoaglio e Boschi.

Giustamente il prof. Devoto osservava che il paese di Sopralacroce, per le sue acque veramente preziose dal lato curativo, con la strada in costruzione dovuta specialmente all'opera indefessa del Prevosto don Caffese, diventerà presto una stazione importante, come tutta la zona appenninica dell'Aveto diventerà una zona turistica e climatica frequentatissima non appena sia dotata di strade, perchè è ricca di tutti i requisiti necessari di temperatura, clima, foreste, altimetria.

Da ciò ne deriverebbe anche un bell'avvenire economico.

Prospettava, e forse troppo brevemente, il beneficio indiretto che ne deriverebbe anche alla Riviera. Bisogna tener presente che oggi il mezzo di comunicazione non è più il treno, che è passato al terzo posto, dopo l'aeroplano e l'automobile, onde è da augurarsi che esista un campo di atterraggio a Chiavari e più che mai il congiungimento della Riviera alla Valle del Po, per la via più breve, onde l'avvenire non veda diminuire lo afflusso alle nostre incantevoli cittadine.

Il prof. Devoto illustrava i vari progetti che creano tutto un sistema atto a fornire la nostra Riviera di una linea interna automobilistica, linea che sarà presto un fatto compiuto in aspettativa di tempi migliori nei quali si possa parlare definitivamente anche della ferrovia interna.

La dotta e pratica conferenza dell'Illustre Professore fu applauditissima e noi rileviamo con compiacimento come, per la forma veramente piana dell'esposizione, sia stata compresa dal pubblico numerosissimo.

E rileviamo ancora che il prof Devoto auspicò un interessamento di Chiavari per questi problemi che la interessano direttamente.

Ma noi estendiamo l'auspicio a Rapallo, S. Margherita, Lavagna e Sestri Levante, tutte comprese in questo assieme di problemi dalla cui risoluzione dipende in gran parte il loro avvenire.

E torniamo al centro dei problemi stessi.

Bisogna trovare la soluzione più logica e più semplice del principale problema: la strada più breve e più utile che da Rezzoaglio, per otto chilometri da costruire, scende a Boschi, Bobbio, Piacenza.

La Riviera è isolata dai suoi sbocchi naturali, dai centri di provenienza di quasi tutti i suoi ospiti benefici, utili.

Bisogna metterla in comunicazione con la Valle del Po, con l'Europa Centrale, Settentrionale e Orientale a mezzo di questa strada automobilistica.

Domani?

Sarà tardi perchè intanto altre zone, altre riviere ci contendono gli ospiti.

La Riviera nostra è bella?

R. C.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo
nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 10 al 16 Ottobre 1931.

Barometro Altezza		Massima	769,5
		Minima	762
Termometro Temp.		Massima	20
		Minima	10

Venti dominanti

Direzione } Sud-Est } Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 3, variabili 1, nuvolosi 3, (con pioggia 0).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 0

Igrometro: massimo 99 - minimo 50

La pubblicità sa snidare il Compratore ovunque, riuscendo a far sorgere in lui prima il desiderio, poi il bisogno di un determinato prodotto o di un nuovo benessere, e non lo abbandona fino a quando non lo ha guidato all'acquisto.

Turismo italiano

Possiamo sicuramente affermare che uno spirito nuovo anima la risoluzione di uno dei più importanti problemi dell'economia nazionale: il problema turistico.

I tempi in cui si attribuiva al turismo il solo caratterede di manifestazione di svago, sono passati: oggi si è finalmente compreso che sviluppare il turismo vuol dire favorire una massa grandiosa di commerci ed industrie, accrescere la valutazione del nostro paese all'interno e all'estero e soprattutto significa assicurare al nostro bilancio un'entrata di oltre 2 miliardi e mezzo, rappresentata dalle spese dei forestieri nel loro soggiorno in Italia.

L'istituzione del Commissariato del turismo, come organismo, sovrano, coordinatore e suscitatore di tutte le attività concernenti il turismo, dimostra che il Governo Nazionale, conscio dell'importanza del problema turistico, si appresta a risolverlo nel modo più degno per il nostro Paese.

Affinchè i benefici del turismo siano massimi occorre una sapiente organizzazione di turismo attivo e recettivo ed una intelligente ed efficace propaganda sia all'interno che all'estero.

Occorre fermare l'attenzione su quest'ultimo fattore, la cui importanza è indiscutibile. Le statistiche sul movimento turistico, che ottimamente l'*Enit* pubblica ogni anno, lamentano alcuni fenomeni degni di essere ricordati: un'acuirsi di competizioni fra gli Stati per accaparrarsi il turista straniero, una diminuzione nella durata media del soggiorno e nella spesa media, tendenza a scomparire l'elemento intellettuale, morale del viaggio che va diventando dinamismo, esercizio fisico, ecc. Ed allora ecco sorgere l'importantissimo problema che affinchè una nazione voglia ripristinare il movimento turistico nella misura dello anteguerra, deve — come nota opportunamente il dr. Avancini — cercare di sostituire l'elemento durata con il numero: aumentare lo afflusso dei forestieri per compensare le perdite derivanti dalla diminuzione delle giornate di presenza. Tuttociò si ottiene mediante un'abile ed efficace propaganda turistica.

Noi apprezziamo giustamente la vasta e molteplice opera di propaganda svolta dall'*Enit*, malgrado i suoi scarsi mezzi finanziari. Ma se vogliamo ben degnamente competere con gli altri Stati meglio organizzati turisticamente (sono noti gli sforzi che fa il Belgio, l'Austria, la Russia e financhè il Giappone in questo campo) ed ottenere quei forti gettiti alla loro bilancia ch'essi ottengono, noi dobbiamo curare in modo speciale la nostra propaganda specialmente all'estero.

E' noto i tenaci sforzi che fa il nostro massimo ente turistico per la diffusione di notizie, di articoli e di illustrazioni alla stampa periodica straniera, ma l'osservazione della realtà quotidiana dimostra ch'è ancora limitata la diffusione di pubblicazioni italiane di propaganda turistica nei vari paesi stranieri, specialmente fra le classi straniere più colte, dovrebbe esser meglio sviluppata l'azione di propaganda che svolgono le Camere di Commercio all'estero, così pure quella che si svolge nelle Scuole italiane all'estero e soprattutto desideriamo una maggiore famigliarità dei giovani ai problemi turistici, per la formazione della cosidetta coscienza turistica. In quest'ultimo campo potrebbero operare con grande successo l'Opera Nazionale Balilla, i Gruppi Universitari Fascisti, ecc., e ciò mediante conferenze, proiezioni, frequenti visite alle principali località turistiche italiane ed estere.

Noi siamo certi che il Commissariato del Turismo, il quale s'è posto all'opera con fervore e passione, potrà finalmente risolvere l'importante problema turistico, e ciò mediante la collaborazione di tutti gli Enti interessati al turismo.

Ricordiamo che la caratteristica del turismo italiano è la più eletta: quella che riposa e cura e insieme educa, alletta ed istruisce e pone a disposizione del viaggiatore il suo patrimonio artistico, storico, archeologico.

DR. GIOVANNI ORRU'.

Note postali

Si ricorda che, giusta il disposto dell'art. 3 del R. D. 19 Febbraio 1931, N. 256, i francobolli virgiliani dal 16 Ottobre 1931 non saranno più validi. Tuttavia, perchè non potranno essere cambiati dagli Uffici, il loro uso sarà consentito al pubblico fino al 30 Novembre 1931.

***

Le dimensioni delle cartoline dell'industria privata sono state portate a mm. 150 x 105.

Chiare parole

Amore per l'audacia

« Io non amo i sedentari. Non amo coloro che temono di avanzare per le aspre e varie vie del mondo; amo invece coloro che sono pronti a lasciare la Patria conservandone la fede nel cuore e cercano di conquistarsi, sotto ogni orizzonte, la loro ricchezza e il loro destino ».

MUSSOLINI.

Angoli morti

E' di tutti i giorni l'assunzione di questo o quel camerata a un qualsiasi posto di comando, che lo mette in vista come Podestà, come Vice-Podestà, Segretario Politico, Fiduciario di Zona dei Sindacati, Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B. o addirittura come Segretario Federale o Dirigente Provinciale amministrativo, politico o sindacale che sia.

Subito su di lui converge l'attenzione degli antifascisti, dei criticoni, degli acidi o dei maligni per partito preso ed anche di tutti quei cittadini più o meno sfaccendati, più o meno apolitici o uomini così detti di ordine che, pur facendosi pacificamente i fatti propri, non disdegnano di occuparsi degli affari politici con quella curiosità analitica di « serve da mercato » che preferisce spulciare il fatterello e raccattare le briciole di cronaca o di maldicenza.

Naturalmente i camerati che salgono alle gerarchie s'infischiano e debbono infischiarsi di questa rigilante e spesso malevola attenzione; il loro compito è di andare diritti per la propria strada, facendo il loro dovere interamente e ben sapendo che la loro attività sarà seguita e commentata passo per passo e che vi saranno sempre gli incontentabili, i delusi, gli scontentati, gli ipocriti, i cattivi e via di seguito.

In una parola, il fascismo ed i fascisti non si preoccupano e non si stupiscono che le camicie nere chiamate dalle superiori gerarchie a posti direttivi siano il falero di una serie di rilievi, spesso ingiusti, o ingiustificati, di più o meno palesi avversità e oggetto di un coro sommesso di commenti che esce invariabilmente dalle bocche di molti, e dei nemici in ispecie, quando un qualsiasi mortale in genere acquista una posizione più o meno superiore a quella degli altri.

Sarebbe però opportuno che i fascisti fossero più attenti alle manovre e alle attività apparentemente innocentissime di molti nemici di ieri e di oggi e si distogliessero da quello stato di generosa noncuranza, in cui troppo spesso si mantengono, per tener d'occhio gli angoli morti.

Infatti, gli avversari, scacciati dal terreno politico, si sono collocati, ottimamente collocati negli angoli morti *o tendono a collocarvisi.*

Angoli morti e perciò tranquilli e anche redditizi sono gli Istituti di Credito, di Assicurazione, d'Istruzione, come certi Convitti e Ricreatori, molti impieghi di modesta apparenza, ma di comoda e lauta sostanziosità e di nessuna o scarsa responsabilità, ecc., ecc.

A questi posti mirano appunto, coll'olfatto infallibile, molti antifascisti e, con abilità e tatto, vi si istallano magari soppiantando degli autentici camerati che pure vi hanno concorso vantando, oltre alla competenza, il titolo non trascurabile di aver fatto la guerra o la rivoluzione o l'una o l'altra cosa insieme.

Si sa che non tutti i cittadini, Direttori, Presidenti d'Istituti, ecc., sono fascisti, o almeno, tesserati, e che certi impieghi, certi sgabelli, sfuggono ad un controllo proprio per via della lor modesta apparenza.

Avviene che degli autentici antifascisti sbafano un'occupazione e un posto e vi si arrangiano indisturbati, mentre taluni fascisti, e buoni fascisti, sono disoccupati, e avendo un modesto impiego vengono chiamati a posti di comando e di responsabilità che assorbono loro tempo e fatica, sono perfettamente gratuiti e mettono questi nostri camerati sotto il fuoco di fila della ingiusta sfaccendata e partigiana attenzione e maldicenza avversaria.

Certamente, lo ripetiamo, il nostro motto è e deve rimanere: Me ne frego, *ma tuttavia non sarà inutile andare a pescare certi messeri poco puliti negli* angoli morti *e vedere se, costringendoli a lavorare di più e ad avere qualche grattacapo per sbarcare onestamente il lunario, non pensino di più ai fatti loro.*

(GIOVINEZZA - Arezzo).

Ci penso io

Questa del ci penso io *è una affermazione che ricorre troppo sovente sulla bocca di pseudo gerarchi e gerarchetti in vena di dimostrare all'inclito pubblico la loro pretesa autorità.*

E' stato commesso — gracchia l'interessato — un sopruso ai suoi danni? C'è subito; bell'e pronto, l'uomo del ci penso io *che mette le cose a posto.*

C'è bisogno d'un favore, ma di quelli grossi, che si ricordano vita natural durante? Ecco l'eminenza grigia disposta a provvedere. Egli è colui che detiene fili segreti, muove leve potentissime, conosce tutto e tutti. Ogni porta s'apre al suo passaggio ogni ostacolo va via.

Questo curioso personaggio è molto noto in Provincia. Parte alla volta di Roma con un bagaglio di commendatizie e piaceri da fare. Poi, dopo qualche giorno, ritorna.

E gli autorevoli interventi?

Se ne parlerà un'altra volta.

(GIORNALE D'ABRUZZO E MOLISE, Roma).

Tanto vecchio quanto vi sentite!

La vita merita di essere vissuta, persino a ottant'anni, se vi sentite di venti ancor più giovine. Certo le vostre attività sono ridotte, ma i reni sani tengono lontani molti dei disordini usualmente associati all'età senile.

Dolori al basso dorso, muscoli e giunture indurite e doloranti, disordini urinari, vertigini ed altre affezioni renali sono cose troppo serie per essere trascurate. Vi avvisano che i reni non eliminano perfettamente dal sistema l'acido urico ed altri residui velenosi — che c'è pericolo di mal di schiena, reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale.

Prendete le Pillole Foster per i Reni senza un momento di ritardo. Questo speciale tonico renale ha portato conforto a migliaia di consumatori riconoscenti: perchè non lasciar fare lo stesso anche con voi? Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (3

Pillole FOSTER per i Reni

per le migliori fotografie!!

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part.d.Rapallo Piazza	Cavour		*Part.d.S.Margh.* Piazza	Pescino
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15		—	15	

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmio — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*

2.° Riceve come *versamento in deposito*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*

3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.

11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*

12.° Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.° Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta

Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" -- Liquori delle primarie marche nazionali ed estere

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Tronelli

STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

Rinnovate l'abbonamento

Abbonatevi

PELLICCERIE Bollo

Chiavari — 58 - VIA VITT. EMANUELE - 58

Novità! Pelli in natura e confezionate -- Lavori finemente accurati ... ... PREZZI MODICI

Visitate prima:

N. 58 Via Vittorio Emanuele - RUPINARO - lato ponente

www.internetculturale.it

17 Ottobre 1931 - A. IX

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE,,

La S. Sezione Mutilati e Invalidi di Guerra celebra il X Annuale della sua fondazione

Un primo decennio è passato dalla fondazione della locale sottosezione dei Mutilati e Invalidi di Guerra, e la celebrazione odierna si svolge nel pieno consenso di plauso e di riconoscenza per i minorati di guerra, che diedero tanto della loro giovinezza in giocondo sacrificio alla causa della Patria.

Nel porgere il saluto ai gloriosi compagni che si raccolgono questo oggi da tutta la Liguria, con festoso cameratismo, attorno alla nostra bandiera, è bello e giova ricordare la lontana data della fondazione della sotto-sezione nostra e dare uno sguardo retrospettivo all'ambiente cittadino di allora. La guerra aveva mandato fra noi direttamente dal fronte e dagli ospedaletti da campo i feriti più gravi, quelli che avevano sacrificato di più nell'olocausto eroico e avevano tuttora nel corpo straziato le tracce del ferro e del fuoco nemico. Quante barelle sanguinanti erano passate, portate a braccia, dai treni della Croce Rossa ai nostri Ospedali e, più tardi, quanti stroncati sulle carrozzelle o reggentisi sulle stampelle, furono visti in brevi passeggiate per la nostra marina al nostro bel sole confortatore! Poi gli Ospedali furon chiusi e l'eroica schiera dei mutilati aveva ripreso faticosamente il cammino verso la lor casa e la vita nuova. Ed allora più d'uno ebbe lo schermo del sogghigno svergognato e dell'insulto miserabile. Gli eroi, dalla lor croce, dovettero subire il martirio più atroce dell'offesa e la loro gloria ebbe un doloroso attimo di oblio. Come una bandiera l'eroismo e il sacrificio passarono attraverso il fango per far germogliare uno spirito più fresco e sdegnoso della riscossa. Da noi tornarono, da altri Ospedali, i mutilati concittadini e si trovarono dispersi fra la disattenzione dei più a rievocare il loro eroismo e la gloriosa loro sventura.

Sorse allora l'idea dell'Associazione e con cuore gagliardo i nostri mutilati sventolarono un giorno, con fierezza indomita, il tricolore. Fu un segno per la nuova adunata e sull'oblio indecoroso dei tanti, essi, in pochi si sentirono grandi e destinati ancora a combattere per la Patria. Con essi si adunarono i gruppi pur dispersi dei combattenti e già il Fascismo, col lutto della camicia nera, organizzava le sue squadre d'azione per la riscossa italica. Si era nel 1921, sull'Autunno, e per le vie d'Italia, coi primi fascisti, uscirano a combattere le nuove battaglie anche i mutilati, per rivendicare la vittoria di Vittorio Veneto.

A Bologna un mutilato, il consigliere Giordano, era caduto colpito dal piombo comunista. Da noi il tricolore innalzato dai minorati di guerra assunse subito la grandezza di un simbolo e le simpatie del popolo rapallese furono vòlte tutte con entusiasmo a quella piccola schiera.

Era la Patria che si voleva esaltare; e il seme gettato nel solco bagnato di sangue, germogliò e fruttificò al più presto. Sorto il Fascio anche da noi, si delineò coi mutilati la reciproca volontà di esaltazione della Vittoria. E non ci fu contrasto mai, nè di egoismi, nè di ambizioni. Oggi il consenso è più fraterno e più grande.

La città tutta sente con una sola anima la gloria dei suoi figli migliori e alla loro festa, nel primo decennale di fondazione dell'Associazione, si stringe attorno a loro con commosso entusiasmo.

Oggi il tricolore è in alto e nei cuori. Nessun contrasto turba ormai più la comunione delle anime, che rinnovano il giuramento di fede per la Patria che si vuol esaltare. I mutilati sono ancora in prima linea.

E ancora la loro bandiera sventola aureolata dalla luce della loro Vittoria.

***

La S. Sezione dei Mutilati e Invalidi di Guerra della nostra città celebrerà domani domenica il X Annuale della sua fondazione.

La bella cerimonia avrà l'appassionato consenso della cittadinanza che vorrà dimostrare ai gloriosi reduci tutta la sua infinita riconoscenza. Inoltre essa, in segno di giubilo, potrà esporre al vento tutte le sue bandiere per mettere in maggior risalto il carattere patriottico della manifestazione.

Alla cerimonia interverranno tutte le Autorità e molte rappresentanze.

Il Consiglio Direttivo della Sezione ha pubblicato il seguente manifesto-programma:

Mutilati,

« Domenica prossima 18 corr., la Delegazione Regionale Ligure con un membro del Comitato Centrale converrà a Rapallo per felicitarsi con la nostra S. Sezione consorella nel X Annuale della sua fondazione.

« Accogliamo i fratelli di sacrificio a vessilli spiegati ed innanzi all'Ara dei Morti gloriosi riaffermiamo la nostra fede viva nell'avvenire sicuro della Patria, sotto le insegne del Re Vittorioso e l'indefessa opera del Duce.

Rapallesi,

« Dieci anni di vita proficuamente rivolta alle alte finalità perseguite della nostra Associazione, ci consentono un giorno di lieto cameratismo, per riprendere domani, con austerità e lena aumentata il quotidiano lavoro.

« La nostra Sottosezione, che ha sempre vibrato all'unisono col cuore della vita cittadina, si riterrà onorata se la cittadinanza vorrà gradire col nostro saluto l'invito di partecipare alla nostra riunione ».

PROGRAMMA

Ore 10. — Adunata delle rappresentanze presso la sede della Sottosezione. Corteo al Monumento dei gloriosi Caduti rapallesi.

Ore 10.30. — Celebrazione del X Annuale della fondazione della Sottosezione. Oratore un membro del C. C.

Ore 12. — Colazione d'onore all'Albergo Savoia. Distribuzione di un album della Città di Rapallo a ricordo della manifestazione.

Ore 14.30. — Riunione del Comitato Regionale Ligure presso la sede della Sottosezione.

Rapallo, 17 Ottobre 1931-IX.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO.

S. Sez. Mutilati - Invalidi

« Tutti i Soci sono tenuti a partecipare alla celebrazione del X Annuale della fondazione della nostra S. Sezione, trovandosi domenica, 18 corr., alle ore 9.45, presso la sede sociale, per partecipare alla cerimonia, come dal programma pubblicato. Intervenire con decorazioni. — *La Direzione* ».

O. N. B.

Mercoledì sera, alle ore 8.45 precise, il Presidente del Comitato de l'Opera Nazionale Balilla, presenti i membri del Direttorio ed un foltissimo stuolo di avanguardisti, inaugurava con belle parole entusiasmanti il giovane uditorio, il nuovo anno di attività fascista. Per l'occasione l'attivo giovane capo squadra Gatti, presentato ai camerati, leggeva in forma concisa e veramente ammirevole le sue impressioni riportate dalla Crocera del Mediterraneo, cui era stato ultimamente inviato, in segno di meritato premio, dal Comitato Provinciale di Genova, riscuotendo vivissimi applausi.

Scuola Commerciale

Sess. autunnale. Ottenuta licenza della Scuola di Avviamento i seguenti alunni: Biggio Raffaele; Figallo Bice; Leoncini Enrico; Macera Giovanni; Maciotta Pierino; Pendola Remo; Queirolo Luigi. Hanno ottenuta l'idoneità al IV Corso Commerciale e conseguita la licenza di computista commerciale, i candidati: Zelari Renato e Pendola Rosalia.

Fascio femminile

La Segretaria Politica esprime tutto il suo vivo rincrescimento perchè all'adunanza generale, tenuta giovedì u. s., e precedentemente resa nota sul « Mare », mancavano molte delle iscritte.

L'adunanza generale si ripeterà giovedì prossimo, alle ore 16.30; *le assenze non giustificate verranno punite con una multa che andrà a beneficio delle opere assistenziali.*

Il XII Ottobre

La data della scoperta dell'America venne celebrata nella nostra città con l'imbandieramento di Uffici pubblici e case private, mentre il Comune dispose l'imbandieramento dello spiazzo antistante il Monumento a Colombo. Gli alunni delle Scuole, con semplice e toccante cerimonia, vi recarono una corona d'alloro, onorando così la memoria del Grande Navigatore. Alla sera il Circolo Colombo e il Club di Lettura erano illuminati.

FARMACIA DI TURNO
Domani domenica di servizio: *Internazionale*, Piazza Garibaldi.

Gesto sublime di alcuni contadini

Riceviamo:

Sig. Direttore del MARE,

« Il sig. Emilio Luigi Delle Piane, la Federazione Provinciale Fascista per l'Agricoltura e il *Mare*, prestandoci con costanza e fermezza la loro opera preziosa, ci hanno tolto da una difficile quanto dolorosa situazione in cui incoscientemente noi eravamo caduti.

« Pensando ora noi come esprimere, in modo tangibile, la nostra riconoscenza a chi tanto ci fece del bene, ci sovvenne quanto il sig.r E. L. Delle Piane e il *Mare* fecero per l'erezione a S. Maria di un pio monumento — una Croce — che mentre avrebbe dovuto far fede della religiosità rapallese, ricordata avrebbe pure la protezione che Dio accordò sempre a Rapallo, all'Italia, ai nostri Caduti e al Duce.

« Il pio monumento — per quanto già faccia bella mostra di sè sull'alta vetta del « Podium » — pure non venne per anco ultimato, risultando tuttora gravato di un piccolo debito (lire ottocento) verso l'Impresa assuntrice dei lavori.

« Per cui immaginando noi quanto gradito sarebbe alla S. V. — che fu anche cassiere del Comitato — il veder tolto di mezzo questo debituccio, in segno di riconoscenza, abbiamo deciso di accollarcelo noi, e conseguentemente di soddisfarlo, colla somma di lire 845 (ottocento quarantacinque) che le accludiamo.

« Grata ci è l'occasione che ci offre il destro di poter esprimere ancora una volta al tanto benemerito sig. Delle Piane, alla Federazione Fascista che prese risolutamente a cuore la nostra giusta causa, al *Mare* assertore d'ogni opera buona e bella ed a quanti cooperarono al nostro proscioglimento, i sensi di viva e sincera riconoscenza con cui ci confermiamo.

Dev.mi obb.mi: Valle Luigi, S. Maria; Bavestrello Paolo, S. Maria; Canepa Gerolamo, S. Massimo; Solimano Albino, S. Maria; Costa Luigi, S. Maria; Peirano Luigi, S. Maria; Foschini Ferdinando, S. Maria; Gentoso Carlo, San Massimo; Ferretto Giacomo, S. Massimo; Ferretto Luigi, S. Maria.

Sig. E. L. Delle Piane, Federazione Provinc. Fascista dell'Agricoltura e il nostro giornale, ognuno intervenendo per quanto di sua possibile competenza, sono riusciti a prosciogliere i contadini nominati da un contratto da essi incosciamente firmato con una Compagnia assicuratrice. Ed i contadini hanno voluto esprimere la loro riconoscenza con un gesto che definiamo sublime, tanto è generoso e tanta è la poesia che da esso emana. Gesto che vorremmo avesse un seguito: quello della inaugurazione ufficiale della Croce sul Podium. La Croce, che stende le sue braccia protettrici sulla Città, attende da tempo, da troppo tempo ormai, il suo giorno. Ben venga questo, presto. E Autorità, Clero e cittadini, radunati sulla vetta che domina con la città nostra il golfo meraviglioso, consacrino ufficialmente il monumento eccezionale, che ricorderà nei secoli la fede, la pietà e il patriottismo della nostra popolazione.

"O chêu in zeneize,,

E' uscito in questi giorni, per cura del nostro giornale in edizione privata, un volumetto di poesie in dialetto genovese col suggestivo titolo: *O chêu in zeneize.*

Ne è autore il nostro redattore capo, Carlino Velli.

Fra i numerosi consensi pervenuti all'autore, segnaliamo la seguente lettera di Mons. Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni e Narni:

TERNI, 12 Ottobre 1931.

Caro Velli,

« *Sembrano voci* umbre *quelle dei vostri canti* zeneizi *ed hanno quindi doppia presa nel mio cuore. Ho letto con gaudiosa celerità da* A-o Seiò De-Ciànne *fino ad* Andemmo a zêugà! *e avrei voluto che l'opuscolo fosse volume. Cantate soavemente, e quasi in sordina cose pie e sane, traendoci fuori dalle zone malariche di certa letteratura moderna, perciò meritate la nostra ammirazione e la nostra riconoscenza. Vostro sempre affezionatissimo*: + CESARE BOCCOLERI, Vescovo di Terni e Narni ».

Luce!

Si reclama una maggiore abbondanza di luce (visto che non ve n'è affatto!) nel tratto che dalla trattoria Cosimo conduce all'archivolto ferroviario, per inoltrarsi nella strada del fossato di Monti. Giriamo la ragionevole richiesta a chi di dovere.

La sottoscrizione pro Casa del Fascismo

La Nazione rivolge oggi il suo massimo interessamento verso i disoccupati, che intende soccorrere e proteggere dai rigori dell'inverno.

In ogni città le Federazioni Fasciste hanno elaborato piani di azione, confortati nella loro preparazione dalle offerte che industrie, ditte, esercenti e privati hanno elargito, ed elargiscono, per portare il loro contributo verso i più bisognevòli.

Anche Rapallo seguirà eguale strada dimostrando il suo interessamento verso i disoccupati con i lavori che il Comune porterà a compimento e con l'opera di soccorso che il Fascio Femminile e Maschile organizzeranno. Ma per poter svolgere una organizzazione buona occorre una sede comoda, dove sia possibile unificare i vari uffici del Partito.

L'ampliamento della Palestra Vittorio Veneto mira a questo scopo, di assicurare al Partito una sede degna e di provvedere ad una sistemazione che consenta il rapido e totale sfruttamento delle energie che il Partito stesso ha a sua disposizione.

L'insistenza nostra, quindi, nel chiedere ai cittadini di affrettare le loro offerte, deve essere compresa ed accettata nel suo giusto valore. Chi non ha ancora inviata la sua quota, vi provveda al più presto, affine sia possibile iniziare i lavori ed accentrare nella Casa del Fascismo le attività che saranno rivolte al soccorso dei disoccupati.

XII LISTA

Totale alla XI Lista	L. 10.998,75
Bafico Emanuele	20.—
Follegati cap. Ulisse	20.—
Cordano Paolo	50.—
Caprile, fratelli	50.—
Caselli Ottorino	25.—
C.I.T.	25.—
Cassottana cav.uff. Franc.	100.—
Barbagelata Giuseppe	25.—
Romano Teresa	10.—
Sterlini Ettore Pietro	20.—
Mecellin Giovanni	20.—
Allara Pietro	20.—
Compagnone Luigi	25.—
Castruccio Eugenio	35.—
Cuneo Maria ved. Bettini	50.—
Ludovici Giovanni	20.—
Noziglia Gio.Batta	30.—
Andrea Pina	50.—
Boero Anna ved. Sanguineti	100.—
Macchiavello Colombo	10.—
Mattei Giovanni e Carlo	50.—
Cassotto geom. Michele	20.—
Queirolo, famiglia	50.—
Rabagliati Maria	20.—
Tea Domenico fu Franc.	25.—
Totale alla XII Lista	L. 11.868,75

L'inaugurazione del "Reale,,

Sabato, con la rappresentazione dei « Pagliacci », si è riaperto il Cinema Teatro « Reale » di proprietà dei signori Felugo.

Intervenero il Segretario Politico sig. Ratto, il Segretario Capo del Comune dott. Gizzi in rappresentanza del Podestà, il dott. cav. Quirolo Presidente dell'O.N.B., altre autorità, colleghi ed amici.

Numerosissimo il pubblico che volle assistere alla « prima » dei « Pagliacci », projettata alla perfezione mercè i modernissimi impianti « Movietone » di cui il Cinema è dotato.

Ammiratissimi i lavori di ampliamento, miglioramento e restauro apportativi, che hanno reso il « Reale » adatto per ogni rappresentazione teatrale e cinematografica. Elogiati pure i vari servizi.

Eseguirono i lavori l'Impresa Edilizia Ratto, particolarmente distintasi nella costruzione del gran de palcoscenico, l'elettricista Luigi Santi, la ditta Enrico Cini per i pavimenti, la ditta Folcia per la tappezzeria, la ditta Casaretto & Zerega per gli impianti di riscaldamento, la ditta Frassi per la decoratura, la ditta *Ardua* (sig. Casotto) colla sua pittura in rilievo e smalto degli zoccoli, ditta Anatepodo & Sigismondi per la pittura, Villa Serafino e Macera fabbri, ditta Vallini per le opere di falegnameria, ditta Guala per l'asfaltatura, ditta Roberto Croce per i vetri.

Lo spettacolo de « I Pagliacci » incontrò il pieno favore del pubblico che rivolse i suoi vivi complimenti agli egr. proprietari per aver dotata Rapallo d'un locale corrispondente alle sue necessità artistiche.

Corsi d'istruzione per ufficiali in congedo

Nel periodo dal Novembre 1931 all'Aprile 1932 saranno effettuati i corsi per ufficiali in congedo.

Si ricorda che la legge del 10 luglio 1930 ha reso obbligatori tali corsi per gli ufficiali inferiori di complemento da assegnare alle unità di prima linea e preserive che, per poter conseguire l'avanzamento, i sottotenenti abbiano frequentato con esito favorevole almeno un corso nel periodo di permanenza nel grado, ed i tenenti ed i capitani abbiano frequentato con esito favorevole due corsi durante il periodo di permanenza nel grado.

L'obbligatorietà, agli effetti dell'avanzamento, riguarda particolarmente i capitani ed i subalterni che non abbiano oltrepassato rispettivamente il 45.mo o il 40.mo anno di età e che siano compresi nei seguenti limiti di anzianità:

Capitani: Fanteria, a tutto il 30 Ottobre 1917; Cavalleria, a tutto il 31 Dicembre 1925; Artiglieria, a tutto il 17 Giugno 1917; Genio, a tutto il 14 Giugno 1917.

Tenenti: Fanteria, a tutto il 26 Aprile 1917; Cavalleria, a tutto il 21 Gennaio 1918; Artiglieria, a tutto il 29 Ottobre 1916; Genio, a tutto il 30 Agosto 1916.

Sottotenenti: per tutte le Armi, a tutto il 21 Agosto 1924.

Nell'imminenza dunque della ripresa dei corsi è rivolto invito ai signori ufficiali residenti nei Comuni di Rapallo, Santa Margherita e Portofino d'inscriversi con sollecitudine, presso il Nucleo locale dell'U.N.U.C.I., per la frequenza a detti corsi.

La figura e il passato dell'avv. Giuffra

I quotidiani milanesi hanno narrato le vicende dell'avv. Giuffra. Stralciamo da uno di essi:

« Tra le truffe che sono, per così dire, di moda, hanno preso particolare voga in questi giorni le speculazioni in danno di chi cerca lavoro e, pur di ottenere occupazione, non esita a depositare cauzioni che poi non vengono più restituite. Molte volte l'impiego non è che una lustra per indurre al deposito cauzionale; l'occupazione si rivela fittizia, o l'impiegato si trova alle dipendenze di un'azienda male in gambe, così che solo per i primi mesi riesce ad ottenere lo stipendio. Viene poi la proposta di convertire il deposito cauzionale in azioni dell'azienda, il che quasi sempre significa vederlo sfumare. O giunge, dopo breve tempo, all'illuso una lettera di licenziamento; egli deve rassegnarsi e reclama di ritorno il suo deposito, ma ben poche volte riesce a farselo restituire, così che sono fortunati coloro che possono riaverne una piccola parte....

« L'ultima vittima in ordine di tempo è quell'abruzzese caduto nella pania di un avvocato che — promettendolo di assumerlo come Ispettore di una Compagna americana da lui rappresentata, riuscì a carpirgli una cauzione di 24.000 lire, e poi scomparve. Sul conto del truffatore, il quarantottenne (?) avv. Eugenio Giuffra fu Angelo, nativo di Rapallo, proveniente da Genova, dove era già stato condannato per millantato credito, si sa che egli tenne già studio con un altro legale milanese nei pressi di Piazza del Duomo, e che due anni fa prese in affitto due locali in Via Camperio, 2, stabilendovi la rappresentanza di una fabbrica italo-americana di macchine agricole, mentre la famiglia, composta della moglie e di due bimbi, si stabiliva nei pressi del Sempione.

« Gli affari, da principio, dovettero essere prosperi; il Giuffra aveva alle sue dipendenze un impiegato, una signorina, un fattorino e un meccanico, possedeva l'automobile e conduceva vita dispendiosa. Poi cominciarono i rovesci: protesti cambiari, sequestri, un procedimento per emissione di assegni a vuoto, un altro per falso in cambiali, fino a che l'ufficio andò a rotoli ed anche la famiglia si sfasciò: venduti all'asta i mobili, la moglie riparò con i figli presso i genitori a Biella. Il Giuffra invece non rinunciò agli espedienti truffaldini e, come si è visto, non esitò a defraudare l'inesperto giovane abruzzese, venuto a Milano con la lusinga di trovare a occuparsi, come l'avvocato e rappresentante gli aveva promesso ».

Il nuovo anno scolastico

Venerdì, con cerimonia religiosa e civile, è stato inaugurato il nuovo anno scolastico. Presenziarono autorità civili e religiose.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

L'inaugurazione dei corsi premilitari

Innanzi al Monumento ai Caduti in Piazza IV Novembre, con una severa cerimonia, ebbe luogo domenica mattina l'inaugurazione dei corsi premilitari. Un manipolo di camicie nere della M.V.S.N. armate ed un numero imponente di giovani inscritti, agli ordini del Direttore dei Corsi comandante cent. Torriani Cipriano, alle ore 9.30, avevano formato il quadrato di fronte all'Ara dei gloriosi Caduti. Salutati con gli onori militari, avevano preso posto nel mezzo il Podestà comm. Silvio Solari ed il Segretario Politico signor Giovanni Ratto. Quest'ultimo, dopo l'omaggio ai Caduti, spiegò, con parole inspirate a nobili sentimenti patriottici, l'alto significato dell'inaugurazione dei Corsi, destinati ad istruire i giovani italiani all'uso delle armi per la difesa e la grandezza della Patria. Rievocò l'eroismo delle innumeri legioni cadute per l'Italia nell'ultima grande guerra, per far risaltare lo slancio delle reclute del '99, che si gettarono nella mischia emulando i veterani e strappando agli stessi grida di ammirazione. Si augurò che i giovani presenti, educati dall'Italia fascista, ne imitassero l'esempio e non fossero da meno dei primi in coraggio e valore, quando il Duce facesse ancora lo appello per la suprema prova.

Oltre le autorità suddette, presenziavano la cerimonia i rappresentanti delle Opere ed Associazioni patriottiche e combattentistiche locali ed i funzionari delle amministrazioni locali. Mandò la sua adesione l'Arciprete Rev. teologo Don Ratto.

Festa scolastica a S. Maria del Campo

Nell'Oratorio Sacro, a S. Maria del Campo, si è svolta lunedì u. s., nel pomeriggio, con successo lusinghiero, la Festa « Pro Dote Scuola ». Hanno partecipato tutti gli alunni delle due Scuole locali, unitamente ai loro congiunti e simpatizzanti in prevalenza di sesso femminile. Ad onorare le recite, applauditissime, ed a svolgere la premiazione, sono intervenute anche Autorità del Centro. Abbiamo notato il dr. Gizzi, Segretario Capo del Comune, in rappresentanza del Podestà; il dr. cav. G. Queirolo, Presidente dell'O.N.B.; il prof. Bottini, Direttore Didattico delle Scuole, nonchè il Rev.mo Parroco Silvestro Maggiolo.

La sala era artisticamente addobbata con bandiere, ed ai due lati, sul davanti, affissi al muro erano i ritratti di S. M. il Re e del Duce.

Le recite ed i cori da parte degli alunni si sono svolti fra l'unanime compiacimento delle Autorità e gli applausi di tutti i presenti. Caldamente applaudita la commedia *I topolini*, recitata da due bambini di sesso diverso, e commovente la recita *Dio* del piccolo Sergio.

Subito dopo le recite venne fatta la premiazione da parte delle Autorità agli alunni meglio classificati; premiazione che consistette in denaro, medaglie ed altri oggetti. Per primo ha parlato il dott. Gizzi, in rappresentanza del Podestà, dicendo parole di patriottismo e di fede nel Duce ed invitando gli alunni ad amar sempre il nostro sommo Capo. Di poi parlò il prof. Bottini, che si disse soddisfatto della festa; rivolse un pensiero di riconoscenza al benefattore della Scuola, cav. Luigi Delle Piane; elogiò quindi le signorine Insegnanti che con spirito di sacrificio ed amore si sono tanto prodigate per la bella riuscita della festività scolastica. Fra i calorosi evviva all'indirizzo del sig. Delle Piane, si è andata sgombrando l'aula; dopo che ripetuti complimenti erano stati rivolti alle egregie maestre sig.ne Beesio e Vallebella.

Società An. Hotel Regina
con sede in Rapallo

Si ricorda ai signori azionisti che come dall'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno l'8 Settembre u. s. N. 207, il 31 corr. ottobre alle ore 15 nei locali dello Hotel Regina in Rapallo avrà luogo l'assemblea ordinaria di Seconda convocazione per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pubblicato.

Per poter prendere parte all'assemblea è necessario depositare le azioni entro il 25 corr. presso il Not. Antola

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZ.

Afflizione non necessaria.

Screpolature e geloni non dovrebbero affliggervi nella stagione umida o fredda. L'applicazione dell'Unguento Foster rinforza la pelle e calma il dolore e l'irritazione. E' anche raccomandato per emorroidi e per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7.— Dep. G. Giongo, Milano (137). (3

Avviso Sacro

Dilettissimi Parrocchiani,

Vi annuncio con intensissimo gaudio la predicazione straordinaria che si terrà in forma di grande missione nella nostra bella Basilica da illustri e santi sacerdoti della Congregazione di S. Massimo di Torino, e vi scongiuro con tutte le mie forze e col più vivo desiderio del vostro bene spirituale di intervenire sempre alle diverse opere.

E' la grande ora della grazia di Dio che passa sopra di voi. E' l'ora della infinita misericordia di Gesù che vi allarga le braccia per accoglierci tutti nel suo amplesso divino. Nessuno di voi lasci trascorrere questo tempo prezioso senza riflettere. Un giorno dovrete comparire tutti dinanzi al Tribunale inesorabile dell'Eternità. Riflettete e santificate i giorni della missione come vorreste averli santificati nel momento della vostra morte. Non ascoltate il demonio che vi suggerirà: « Domani, un'altra volta », perchè a molti di noi non sarà più concesso il tempo di vedere un'altra missione.

Ricevete quindi con cuore umile e riconoscente il dono che vi è offerto senza farvi nessuna difficoltà, perchè il Signore è così buono che non solo va in cerca anche dei più ostinati peccatori, ma rende a loro facilissima e piena di gaudio la conversione, con la soavità della sua grazia.

Fatelo anche per amore della nostra cara Madonna ricorrendo quest'anno il quindicesimo Centenario del Concilio di Efeso, in cui si è proclamata la divina maternità di Maria. Fatelo in preparazione alle prossime e straordinarie solennità del quinto Settantacinquesimo della sua Apparizione sul nostro Montallegro.

L'Arciprete
Can. Sac. Orazio Teol. Ratto

N.B. - Domenica 18 corr. mese, alle ore 15.15, ricevimento dei missionari sul Piazzale della Stazione.

All'Orfanotrofio Emiliani

Urgenti lavori da tempo s'imponevano nella parte vecchia dell'Orfanotrofio e fin dall'Aprile scorso s'incominciò, con l'aiuto del gentilissimo sig. Eugenio Costa e della rinomata ditta Giacomo Costa, a far qualche cosa: si venne allo ampliamento e al ripulimento completo del dormitorio e si sistemò bene la piccola infermeria, corredandola di tutto il necessario; ma detti lavori, che incontrarono la approvazione di tutti i visitatori e in special modo del medico sanitario, ne chiamarono altri più urgenti e più vasti. Fu necessario, quindi, demolire e rifare dalla parte di Corso Regina Elena ciò che pericolava e che tanto guastava la estetica del fabbricato sulla Via Trieste.

La spesa incontrata è quindi superiore molto alle forze dell'Istituto, che deve pensare al mantenimento di ventiquattro orfanelli ai quali nessun altro pensa se non la carità giornaliera dei buoni cittadini. Perciò, poichè l'Istituto vive ora *esclusivamente* della carità dei buoni, si fa caldo appello a questi, affinchè vogliano intensificare la loro opera umanitaria in un momento di così grande necessità. Lo aiuto che si può dare ad un'opera così caritatevole è di vario modo anche sollevandola dalle spese di vitto: unendosi per questo a ciò che fanno pie persone, cui la Direzione ed i piccoli orfanelli non mancano di manifestare la loro riconoscenza.

Quest'anno cinque nuovi orfanelli di Rapallo si son potuti ricevere, ma quanti altri se ne potrebbero ritirare se non mancassero i mezzi? La voce del buon Padre Ingolotti, scomparso, richiami a quella generosità di cui egli tanto si lodava e che dovrebbe essere più larga oggi di ieri per un naturale sentimento di omaggio verso di lui che per gli orfani e per i suoi cari rapallesi diede tutte le sue più belle energie di mente e di cuore.

Notiziario

Rosa Gildo, il valido atleta del Littorio parteciperà domani domenica al Gran Premio delle Regioni, che si svolge a Firenze, correndo i 400 metri ostacoli.

***

Il Fascio Giovanile parteciperà domani, con i suoi atleti, al 1.o Gran Premio di Atletica che si svolge a Genova.

Spettacoli

REALE: — Lunedì: *Resurrezione*, prot. Dolores del Rio. Martedì: *Pupilla dei Rothschild*. In preparazione: *Club dei celibi* — *Suor Maria*, sonoro, cantato.

www.internetculturale.it

Abbonatevi al MARE

- Cronaca Sportiva -

Sportivi! Leggete IL MARE

Divisione Nazionale A

RISULTATI DELLA QUARTA GIORNATA:

*Ambrosiana-Napoli 6-1; *Triestina-Genova 1893 0-0; Pro Patria-*Lazio 2-1; Bologna-*Fiorentina 3-1; *Modena-Brescia 2-2; Roma-*Alessandria 1-0; *Juventus-Milan 2-0; *Pro Vercelli-Torino 2-0; Casale-*Bari 1-0.

La quarta giornata del massimo Campionato pur non portando notevole mutamento nella classifica del gruppo di testa presenta qualche risultato molto significativo. Il Bologna con la netta e convincente vittoria sulla Fiorentina pone senz'altro la sua candidatura al massimo titolo. La squadra è ben inquadrata, piena d'entusiasmo ed il suo rendimento promette d'essere costante.

La Fiorentina pur avendo delle attenuanti per la grave sconfitta subita in casa propria, per la mancanza di Pitto, si è dimostrata ancora troppo giovane per poter far fronte alla marcia inesorabile dei veltri bolognesi.

La balda schiera dei nero-stellati casalesi, autentica rivelazione di questo torneo, ha strappato altri due punti sul difficile campo del Bari, mantenendosi bravamente al secondo posto in classifica. Il Bari, neo - promosso alla massima competizione, pur avendo una discreta squadra, sembra destinato fin d'ora fanale di coda, salvo che la sua prima linea trovi presto la via del goal.

La Roma colla stretta vittoria in campo alessandrino principia dar segni di ripresa. La sua condotta di gara ad Alessandria è stata ottima ed abile, la difesa ha contenuto le raffiche degli alessandrini dimostrando che sta superando la crisi derivata dalle prove poco felici della Coppa d'Europa.

Molto significativa la prova della Pro Patria contro la Lazio. Dopo la grave sconfitta subita in casa ad opera della Triestina i bustesi hanno voluto subito risollevarsi a spese della Lazio, la quale ancora una volta ha deluso. Purtroppo, questi italo-brasiliani, non riescono a ritrovare la promessa efficienza e rappresentano, in questo battagliero inizio di Campionato, la nota più curiosa e più strana. La situazione della compagine azzurra incomincia a farsi preoccupante.

Magnifica la vittoria dell'Ambrosiana sul temibile e quotato Napoli; i nero-azzurri stanno rimontando a marce forzate ai primi posti di classifica. La squadra in blocco, quando è in giornata e in vena di giuocare, è indubbiamente per tecnica la migliore d'Italia. Quello che non mi spiego è il punteggio subito dal Napoli: infatti in due partite fuori casa — Juventus ed Ambrosiana — ha insaccato ben 11 goals.

Regolare la vittoria della Juventus sul Milan. La squadra juventina marcia abbastanza regolarmente, non vittorie strepitose, ma ritmo uniforme di rendimento, che è una virtù primaria della solidità d'impianto della compagine.

Ottimo il risultato di parità del Brescia a Modena. La squadra dei canarini stenta a ritrovarsi e perde continuamente punti preziosi.

La vecchia Pro Vercelli ha conquistato la sua prima vittoria, che è costata al Torino l'amarezza della prima sconfitta. Il successo dei bianchi è stato chiaro e abbastanza facile, per tutta la partita hanno imposto il loro giuoco ed i torinesi forse non si aspettavano di dover fronteggiare un avversario così temibile.

Il Genova strappando un punto sul campo della Triestina può essere contento. Attualmente la forma della Triestina è così brillante che la partita pari è un autentico successo della squadra rosso-bleu. La nuova formazione della prima linea si è dimostrata insufficiente, troppi spostamenti ed uomini nuovi per aspettarsi un buon risultato. Mazzoni al centro non lo vedo, è nato mezz'ala e deve giocare assolutamente al suo posto perché possa rendere. E' pur vero che ha giocato nella Nazionale Studenti centro avanti e nella Nazionale B ala sinistra ma tutti sappiamo che il suo giuoco è stato quasi nullo. La difesa al contrario, sebbene rifoccata, ha marciato alla perfezione e certamente il merito del successo è tutto suo. Domani a «Marassi» scenderà il Modena, partita abbastanza facile che potrà permettere ai tecnici rosso-bleu una sistemazione giudiziosa della prima linea.

RENZO DE VECCHI

LA QUINTA GIORNATA:

*Genova-Modena; *Napoli-Alessandria; *Triestina - Fiorentina; *Casale-Lazio; *Milan-Ambrosiana; *Roma-Juventus; *Torino-Bologna; *Bari - Brescia; *Vercelli-Pro Patria.

Prima Divisione - Gir. D

I risultati della 2.a giornata

*Lucchese - Ruentes	2-2
Acqui - *Imperia	2-1
*Empoli - Ventimiglia	1-0
*Pisa - Pontedecimo	5-1
Carrara - *Sestrese	3-1
*Sampierdarena - Viareggio	3-1
*Rivarolo - Derthona	0-0
Savona - *Doria	2-1

La seconda giornata, con i suoi risultati, non chiarisce ancora la forma e l'inquadramento di tutte le squadre. Di alcune, però, abbiamo già un esatto punto di riferimento o possiamo farcene un concetto ben aderente alla realtà.

Così del Savona, il cui risultato non è che in parte indice della sua grande superiorità sull'Andrea Doria. Il Ruentes si è vista defraudare una vittoria onestamente e brillantemente conquistata (col regolarissimo *goal* annullato dall'arbitro e che le cronache toscane si sono ben guardate di registrare!), ma anche un pareggio in quel di Lucca ha il suo valore e serve a dare ai nostri giuocatori il positivo senso della loro intrinseca forza, forza che, volendo, potrà piegare tutte — o quasi tutte — le squadre avversarie. L'Acqui, rinvenuta in forze, ha brillantemente piegato l'Imperia, la quale faceva troppo affidamento sulle risorse del giuocare sul suo ristretto campo. Rimarchevole la vittoria della Carrarese a Sestri. Grande fiducia da parte degli azzurri ed un certo disorientamento dei verdi hanno contribuito al concretarsi di questa affermazione, invero non attesa.

L'Empoli, alla sua prima uscita, ha piegato col punteggio minimo i ventimigliesi. Vittoria di misura che non intacca il valore dei granata dai quali si debbono attendere prove migliori. Il Pontedecimo — come si prevedeva — è capitolato, però con troppo largo *score*, a Pisa. Ma a Pisa saranno dolori per tutti. Regolare la bella prova dei rosso - neri, entusiasticamente sostenuti dal loro pubblico, contro il Viareggio. I viareggini non potevano che perdere, ma hanno saputo farlo con classe e con dignità. Il 0-0 di Rivarolo esprime l'accanito contrasto di due forze equivalentesi. Forse in Polcevera si sperava di vincere, ma il Derthona, debole all'attacco ma fortissimo in difesa, non è squadra da piegarsi con facilità.

La vittoria riportata dagli striscioni savonesi è la più chiara e la più brillante della giornata. Anzitutto il Savona è il *team* più tecnico, più omogeneo, più stilistico di tutto il Gruppo ed è ben degno dell'attuale posto di *leader*. Notate che esso domenica doveva lottare contro tre avversari: i rinati doriani, il pubblico notoriamente fegatoso per i suoi, nonchè contro l'arbitro che, a voler essere indulgenti, si è dimostrato incapace di dirigere un combattimento calcistico. Il signor Brignone ha bisogno di sostenere ancora un lungo tirocinio, prima di avventurarsi in partite importanti. Ne tenga conto il C.I.T.A. Mentre il Savona ha fatto il suo giuoco con quella calma e quella autorità propri in chi possiede un'intrinseca virtù ed è ben conscio della sua capacità, la Andrea Doria non ha saputo fare del *football*. Si è gettata — è il suo stile — impetuosamente all'attacco senza troppo discernimento, premendo in forza gli avversari, ma non riuscendo a nulla e il suo *goal* lo deve non a Mazzei, l'autore, ma alla compiacenza dell'arbitro Brignone, per uno degli innumerevoli tiri di punizione che ad essa aveva accordati.

La 3.a giornata

Rapallo - Ore 15: RUENTES-DORIA. - Ore 13.30: Ruentes B-Tigullio B.

*Pisa - Imperia
*Viareggio - Sestrese
*Carrara - Sampierdarena
*Savona - Derthona
*Ventimiglia - Lucchese
*Acqui - Empoli
*Pontedecimo - Rivarolo

Ruentes-Doria

Vedremo domani, sul Campo del Littorio, il poderoso urto tra i bianco - bleu doriani ed i nostri scacchi, che per l'occasione indosseranno maglia verde.

Il Ruentes ha tre punti contro i due della Doria, c'è soltanto la differenza che i tre punti ruentini hanno un loro intangibile valore, perchè sappiamo come vennero conquistati, mentre i nostri corrispondenti ci informano che il 2-0 di Carrara è dovuto esclusivamente a due scappate delle ali svincolatesi dalla pressione azzurra. *Goals*, quindi, d'occasione!

Comunque gli avversari doriani sono da tenere nel dovuto rispetto, perchè sanno supplire alla mancanza di scuola, ed anche di necessario affiatamento, con quelle loro riconosciutissime doti morali che ne fanno pur sempre una squadra temibile.

Tenteranno i genovesi; dei quali è *trainer* Mario Chiuminato, il colpo di sorpresa — anche questo fa parte del loro corredo — all'inizio del *match* per poi vivere, tergiversando, sul vantaggio effimero ma già sufficiente per la vittoria. Questo non dovranno permettere i nostri estremi difensori, mentre da parte sua il quintetto d'attacco ruentino dovrà involarsi sul *goal* avversario e picchiare sodo. E la porta di Dellacà — l'ex ruentino — non è di quelle inviolabili.

I terzini Cremonesi e Frixione sono colpitori buoni ma non infallibili. Nella mediana attivissimo il vecchio Cusano, che fa il doppio giuoco di difesa e di attacco con discernimento di astuto calciatore, ma gli anni pesano anche per lui assieme ad una esuberante pinguedine. I due Conte se la sbrogliano come possono.

All'attacco ottime le «mezze» Cola e Poggi. Poco coordinatore il Mazzei, ma dal tiro assai preciso. Gamalero e Villani, almeno sino alla scorsa domenica, non erano in grado di spingere l'offensiva con sufficiente tempestività e con quel tanto di acuto criterio che dalle *nuances* di una partita o di un'azione sa trarre e realizzare la gioia di una porta violata.

In conclusione: una squadra, la Andrea Doria, da potersi battere. Noi — *noi*, il Ruentes — teniamo un giuoco più tecnico, forse un po' meno gagliardo ma con una finalità più chiara e mirante diritto allo scopo unico della partita: il *goal* avversario. Se qualche *atout* ha ancora bisogno di un irrobustimento delle ossa, a questo penserà Renzo. Pertanto, dai dati della partita di Lucca, possiamo arguire che la squadra è fatta e sa marciare brillantemente.

Non paventiamo il rischio di un pronostico, fatica particolare del giornalista nei giorni di vigilia, e non ci vogliamo codardamente nascondere dietro a particelle condizionali. Sappiamo solo che domani possiamo — epperciò dobbiamo — vincere. Abbattere l'ostacolo doriano sia la volontà incrollabile dell'undici ruentino, che sarà nella sua aspra ma bella fatica sorretto da tutto il pubblico rapallese che finalmente *sente* di avere una degna rappresentante anche nel *football*, delle brillanti tradizioni sportive cittadine.

Sulla formazione del nostro *team* poco abbiamo da aggiungere a conclusione del nostro scritto. Non conosciamo, al momento in cui scriviamo, il pensiero di De Vecchi, ma possiamo arguire che la formazione sarà quella di Lucca.

Numerosi *supporters* accompagneranno la squadra doriana per sostenerla durante la partita. E' quindi augurabile che tutti i cittadini siano presenti domenica sul Campo del Littorio ad incoraggiare la squadra del cuore.

***

La partita, che avrà inizio alle ore 15 precise, sarà preceduta, alle ore 13.30, da quella Ruentes B-Tigullio B di S. Margherita Ligure.

Le altre partite

SAVONA-DERTHONA. - Urto di colossi, pronosticati fra i finalisti. Pel concetto che ne abbiamo riportato, siamo grandi ammiratori del Savona e non esitiamo a darlo vincente contro qualsiasi squadra. Beninteso che la giornata nera capita a tutti, ma se il Savona saprà mantenere la elevatezza di gioco quale ebbe domenica contro la Doria, più di un vessillo si piegherà ai più forti. I più forti non potranno essere che i savonesi i quali — oggi — presentano una vera squadra nel termine esatto della parola. E quel Grassi, il magnifico centro-sostegno, il più forte centro della Prima Divisione?

Un uomo che da solo sorregge una partita e ve la fa vincere. Non è questa una lode sprecata. Con un simile elemento Ruentes vincerebbe il Campionato....

Il Derthona, tetragono a qualunque avverso campo, scenderà a Savona speranzoso almeno nel *match* nullo. Non è questa impresa impossibile, tuttavia, col vantaggio del campo, il Savona ha le nostre nette preferenze.

CARRARA - SAMPIERDARENESE. - I rosso-neri, dopo l'affermazione sul Viareggio, sono chiamati ad una conferma del loro risorgente valore, a Carrara. La Carrarese, con la grossa vittoria di Sestri, riacquista fiducia e stima e vorrà contro i liguri vincere ancora. Impresa molto difficile che ci lascia molto dubbiosi sulla possibilità di essere realizzata.

PISA-IMPERIA. - Un altro non indigesto boccone per i pisani, i quali, dopo il pantagruelico pasto di *goals* a spese dei novellini di Pontedecimo, hanno i denti ben aguzzi, per cui nuovo e pingue luculliano banchetto a danno dell'Imperia. Del resto, la classe ha i suoi diritti.

VIAREGGIO-SESTRESE. - Entrambe sconfitte le due compagini, più gravemente e con ben diverso significato i verdi, si daranno domani accanita battaglia. Una vittoria degli ospitanti non è difficile da prevedere.

VENTIMIGLIA-LUCCHESE. - La Lucchese, che contro il Ruentes ha riportato un «pari» si potrebbe dire immeritato, avrà domani a Ventimiglia il fatto suo, chè infatti, non ci acconciamo all'idea di credere i granata di confine soccombenti. Una affermazione lucchese risulterebbe a tutto vantaggio del risultato conquistato domenica dai ruentini.

ACQUI-EMPOLI. - Vincere sul campo d'Imperia è stata per quelli della «Bollente», gloriosa impresa. Esaltati dall'inattesa vittoria, vorranno essi confermarla anche contro l'Empoli, che ancora bene non ci è noto, ma al quale non possiamo che fare gli auguri di rito, senza però accordargli eccessive *chances*.

PONTEDECIMO-RIVAROLO. - Ai neo-promossi si presenta una ben difficile occasione per riscattare il risultato di Pisa. Tuttavia, pensando che svetta in lontananza la punta aguzza d'un campanile, concediamo loro delle probabilità ....ma non troppe.

Le classifiche

Divisione Nazionale A.

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Bologna	4	4	0	0	11	3	8
Casale	4	3	1	0	6	2	7
Juventus	4	2	2	0	9	5	6
Roma	4	3	0	1	7	5	6
Torino	4	2	1	1	10	4	5
Ambrosiana	4	2	1	1	10	5	5
Genova	4	1	3	0	6	3	5
Triestina	4	2	1	1	6	4	5
Fiorentina	4	1	2	1	5	6	4
Pro Patria	4	1	2	1	4	5	4
Napoli	4	2	0	2	11	13	4
Brescia	4	1	1	2	4	6	3
Milan	4	0	3	1	2	4	3
Pro Vercelli	4	1	0	3	3	4	2
Alessandria	4	0	2	2	3	5	2
Modena	4	0	2	2	5	13	2
Lazio	4	0	1	3	3	10	1
Bari	4	0	0	4	1	9	0

Classifica del Girone D

	PARTITE g.	v.	n	p	Goals. f.	p	Punti
Savona	2	2	0	0	5	1	4
Ruentes	2	1	1	0	3	2	3
Pisa	2	1	1	0	6	2	3
Acqui	2	1	1	0	3	2	3
Derthona	2	1	1	0	3	2	3
Empali	1	1	0	0	5	1	2
Doria	2	1	0	1	3	2	2
Sampierdar.	2	1	0	1	5	4	2
Carrarese	2	1	0	1	3	3	2
Rivarolo	2	0	2	0	1	1	2
Viareggio	2	1	0	1	2	3	2
Lucchese	2	0	1	1	2	3	1
Ventimiglia	2	0	1	1	1	6	1
Imperia	2	0	0	2	1	3	0
Pontedecimo	1	0	0	1	1	5	0
Sestrese	2	0	0	2	1	6	0

Piccola Pubblicità

Direttrice Albergo, pensione, negozio, occuperebbesi stagione invernale, distinta, pratica, energica, quattro lingue, seria, onesta, brava massaia raccomandabile. Scrivere: Sangregorio 234, Venezia.

Cameriera fine con referenze cerca posto presso distinta famiglia. Rivolgersi Via Magenta 20 1.o piano.

Pianoforte tedesco piccola coda vendesi occasione. Rivolgersi Mayer Villa Bellavista Santa Margherita Ligure.

Causa trasloco vendo due eleganti matrimoniali noce, mogano. Burzio Corso Umberto 74 Rapallo.

A Chiavari coniugi soli affittano camera due letti a fratelli, amici Corso Montevideo 5.

Abile sarta offresi giornata miti pretese. Rivolgersi L. B. Via Roccatagliata 7-5 Santamargherita.

Prossimamente vendita volontaria, salotto, sala pranzo sala entrata, pianoforte, mobili e oggetti di casa, tappeto persiano, paravento giapponese seta ricamato, quadri, autore - eccetera. Villa Degrossi San Rocco Rapallo.

Comunicato

Vendonsi a trattative private in blocco ed in partite legnami assortiti, attrezzi, ecc. Offerte entro il 22 ottobre 1931 - IX al Rag. Carlo Francioli Rapallo (Via Maggiocco 8).

Si invitano i Creditori della Soc. Pendola e Schiappacasse in liquidazione, nonchè i Creditori del socio Schiappacasse Dante a presentare i loro conti entro il 28 ottobre 1931 al sottoscritto Rag. C. Francioli (Via Maggiocco 8).

La II.a Divisione

Anche le unità minori iniziano le ostilità. Il sacro fuoco della passione sportiva dilaga e si distende; pure i pubblici della Provincia, che vivono il loro entusiasmo per l'oggigno di cuoio, iniziano il casalingo travaglio.

Dalle due riviere muovono le squadre in lotta per un primato agognato e conteso; sono nuove e vecchie unità che si trovano di fronte per misurarsi ancora, per risolvere antiche rivalità, per dare alle sopite passioni il nuovo anelito di nuove battaglie.

Attraverso il lungo calendario di gare avremo agio di osservare i combattenti e di trarre innumerevoli conseguenze dal loro comportamento, e di esprimere con cognizione di causa il nostro pensiero.

Oggi è prematuro il pronunciarsi. Sono tali e tanti gli elementi che concorrono a dare l'assetto e la fisionomia ad un Campionato ove partecipano squadre che agiscono ancora sotto lo sprone di passioni tradizionali ed indomabili, che non si potrebbe evitare qualche madornale cantonata.

Attendiamo le prime battute, lasciamo che le caselle della classifica comincino a darci un segno preciso delle possibilità dei contendenti, e poi inizieremo il nostro lavoro di cronisti.

La nuova diana ha chiamato a raccolta undici squadre, che rappresentano l'orgoglio sportivo di undici città, e le legittime speranze dei rispettivi sostenitori. Esse partono in lotta con la stessa convinzione delle proprie possibilità e con l'indomito desiderio di uscirne vittoriose. E dal contrasto di queste stesse volontà, scaturisce spontanea la battaglia.

E' lo sport, forgiatore degli uomini dell'avvenire, che ancora una volta trionfa. Calciatori, a voi!"

PRIMA GIORNATA
Riva Trigoso - Spezia II
Albingaunia - Alassio
Corniglianese - Entella
Veloci Embriaci - Tigullio
Genova 1893 II - Vado;
Riposa: *Sestri Levante.*

SECONDA GIORNATA
Tigullio - Sestri Levante
Spezia II - Genova 1893 II
Vado - Albingaunia
Alassio - Corniglianese
Entella - Veloci Embriaci
Riposa: *Riva Trigoso.*

TERZA GIORNATA
Sestri Levante - Entella
Albingaunia - Spezia II
Corniglianese - Vado
Veloci Embriaci - Alassio
Genova 1893 II - Riva Trigoso
Riposa: *Tigullio.*

QUARTA GIORNATA
Entella - Tigullio
Spezia II - Cornigliancse
Vado - Veloci Embriaci
Alassio - Sestri Levante
Riva Trigoso - Albingaunia
Riposa: *Genova 1893 II.*

QUINTA GIORNATA
Veloci Embriaci - Spezia II
Albingaunia - Genova 1893 II
Sestri Levante - Vado
Tigullio - Alassio
Cornigliancse - Riva Trigoso
Riposa: *Entella.*

SESTA GIORNATA
Vado - Alassio
Spezia II - Sestri Levante
Genova 1893 II - Cornigliancse
Vado - Tigullio
Riva Trigoso - Veloci Embriaci
Riposa: *Albingaunia.*

SETTIMA GIORNATA
Tigullio - Spezia II
Sestri Levante - Riva Trigoso
Veloci Embr. - Genova 1893 II
Cornigliancse - Albingaunia
Entella - Vado
Riposa: *Alassio.*

OTTAVA GIORNATA
Vado - Alassio
Spezia II - Entella
Riva Trigoso - Tigullio
Genova 1893 II - Sestri Levante
Albingaunia - Veloci Embriaci
Riposa: *Cornigliancse.*

NONA GIORNATA
Alassio - Spezia II
Entella - Riva Trigoso
Tigullio - Genova 1893 II
Sestri Levante - Albingaunia
Veloci Embriaci - Cornigliancse
Riposa: *Vado.*

DECIMA GIORNATA
Spezia II - Vado
Riva Trigoso - Alassio
Genova 1893 II - Entella
Albingaunia - Tigullio
Cornigliancse - Sestri Levante
Riposa: *Veloci Embriaci.*

UNDICESIMA GIORNATA
Sestri Lev. - Veloci Embriaci
Vado - Riva Trigoso
Alassio - Genova 1893 II
Entella - Albingaunia
Tigullio - Cornigliancse
Riposa: *Spezia II.*

NUOTO

Vittorie di Bacigalupo e Baldo

Luigi Bacigalupo, il campione che non disarma e che non conosce stanchezza, ha curato nei più minuti particolari l'organizzazione delle riuscitissime gare. Un pubblico numeroso ed entusiasta assistè dal Lungomare alla manifestazione che beneficiò di una luminosa giornata e di un mare calmissimo.

Emozionante è stata la battaglia ingaggiata, specialmente nei 200 metri, tra il poderoso Renato e l'agile Baldo, gara risoltasi sul traguardo a favore del rapallese. I 1000metri hanno visto la lenta ma progressiva supremazia di Baldo. Bacigalupo si è dimostrato degno emulo dell'atleta bolognese, anche stilisticamente parlando, mettendo in mostra gli innegabili progressi da lui ottenuti nella moderna nuotata del *crawl*. Baldo ha confermato la sua fama di sicura speranza del nuoto italiano. Fra gli altri concorrenti si sono distinti Ettore De Barbieri e Fuganio Emanuele di S. Margherita, che hanno ottato con stile e bravura. Il secondo classificato nella «Scarioni 1931», Michele Truffa, nella gara dei 1000 metri non ha affatto sfigurato nei confronti degli altri due più celebri gareggianti. Il terzo posto da lui conquistato ha premiato un giovane nuotatore che nella prossima stagione farà certamente parlare di sè; Bonazzi, Tassara e Moggi hanno completato la bella dimostrazione di efficienza sportiva del Gruppo Nuotatori Rapallesi che degnamente ha chiuso una stagione ricca di brillanti risultati.

Sono stati di valido aiuto a Luigi Bacigalupo, per l'ottima riuscita della riunione, i signori Vernerite, Truffa Eugenio e Scazzola Vittorio.

Metri duecento. 1.o Bacigalupo Renato, della Polisportiva Sampeirdarenese, in 2'28"; 2.o Baldo Ettore, della Bologna Sportiva, in 2'28"1/5; 3.o De Barbieri Ettore, dell'Argus, di S. Margherita Ligure, in 2'35"2/5; 4.o Truffa Michele, G. S. Nuotatori Rapallesi, in 2'38"; 5.o Moggi Maurico, id.; 6.o Tassara Italo, id. 7.o Gorini Cesare, della Libertas di Sestri Ponente.

Metri mille. 1.o Baldo Ettore, in 14'40"2/5 (Bologna); 2.o Bacigalupo Renato, 14'50" (Rapallo); 3.o Truffa Michele (Rapallo); 4.o Bonazzi Giovanni (Rapallo); 5.o Fuganio (S. Margherita); 6.o Rovegno Sebastiano (Camogli).

I figli ed i parenti tutti ringraziano coloro che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto e stima alla loro adorata

Geronima Chichizola
ved. Floriante

accompagnandone la Salma all'ultima dimora.

Rapallo, 15 Ottobre 1931-IX.

La Merveilleuse
DI TORINO
esporrà tutta la sua ricca collezione di modelli di stagione dal 29 Ottobre a 3 Novembre presso
Emma Repetto
CHIAVARI
Piazza Carlo Alberto
Manteaux, Robes, Tailleurs
Signore visitatela

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente - APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8-295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA"
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
U. Palestro - U. Cavour - S. Margherita L.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16
(sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Cinema Teatro REALE
Stasera Domani
L'incendio dell'Opera
Capolavoro Sonoro - Cantato movietone
Interpretazione di:
Gustavo Froelich - Alexa Engstrom
Orchestra, canti e cori dell'Opera di Stato di Berlino
Direzione artistica di CARLO FROELICH

Cinema Teatro EDEN
Stasera Domani
L'Isola del Paradiso
il super film sonoro - SISTEMA RADIO
Protagonista:
MARCELINE DAY

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

La riforma della finanza Comunale locale

I nuovi tributi deliberati dal Podestà

Il Podestà ha preso i seguenti provvedimenti, in vigore per il 1932:

TASSA OCCUPAZIONE PUBBLICA. - 1.o) per ogni mq. o frazione inferiore a mezzo metro, sul pubblico mercato e durante l'orario di esso, lire una; 2.o) Per armatura uso pergolato coperto con piante, tende e vetri: a) nella Vie Sella, Regina Margherita, Piazza Vittorio Veneto, Via Pescino, Piazza Vittorio Emanuele II, Corso Vittorio Emanuele III, per metro quadrato o frazione canone annuo lire otto - b) Largo Via Roma, metro quadrato o frazione canone annuo lire sei nelle altre località, per mq. o frazione canone annuo lire quattro; 3.o) per occupazione di tavolini e sedie lungo i marciapiedi, viali e portici per uso di bar, caffè, ristoranti ed esercizi consimili: a) in tutte le vie lungo mare ed adiacenti, per mq. o frazioni, lire otto b) nelle altre località lire sei; 4.o) per occupazioni giornaliere per l'uso di cui all'articolo precedente e in tutte le località, per mq. o frazione canone giornaliero lire quattro; 5.o) per esposizioni di merci sui banchi e scaffali attigui ai rispettivi negozi, per ogni mq. o frazione e per giorno lire due; 6.o) per occupazioni per spettacoli all'aperto, impianti provvisori di giostre, circhi equestri, ecc., fino a 10 mq., per ogni giorno lire una, da 10 a 30 mq., lire sei, da oltre mq. 100, lire venti; 7.o) per occupazione in occasione di sagre, festeggiamenti popolari, feste religiose, ecc., e per la durata di essi, per ogni mq. o frazioni e per giorno, lire due; 8.o) per occupazioni di ponte di servizio per costruzioni edili, per ogni mq. o frazione e per mese o frazione, lire tre, e per giorno lire 0.50; 9.o) per rimozione del selciato, per ogni mq. o frazione e per giorno, lire 0.50; 10.o per intercapedine lungo le fronti dei fabbricati, canone annuo fisso per ciascuna fronte del fabbricato verso le pubbliche vie e piazze, lire venti; 11.o) per collocamento di festoni, bandiere, lampadine per luminarie, tassa fissa per concessione lire dieci; 12.o) per sovrastrutture collocate sui muri di proprietà comunali e fiancheggianti le vie e piazze pubbliche: a) cancellate, balaustre, ecc., per metro lineare o frazione e per anno, lire dieci - b) pilastri od altre opere murarie, lire una; 13.o) per occupazioni permanenti con balconi, verande e simili infissi di carattere stabile pertinenti alle fronti delle case verso le aree pubbliche, canone annuo per mq. o frazione, lire venti. E' data facoltà ai contribuenti di liberarsi, in qualsiasi tempo, dall'onere della tassa mediante il versamento della somma eguale a venti annualità della stessa; 14.o) per occupazione del sottosuolo stradale: a) con condutture di cavi e d'impianti in genere di diametro inferiore a cm. 20, per metro lineare lire 0.50, di diametro di cm. 20 ed oltre, per metro lineare lire una - b) per condutture di acqua potabile di diametro inferiore a cm. 20, canone annuo lire 0.25, di diametro di cm. 20 ed oltre lire 0.50; 15.o) per l'impianto e l'esercizio di distributori di carburanti e dei relativi serbatoi sotterranei e la conseguente occupazione del suolo e del sottosuolo di pertinenza del Comune è dovuta la seguente tassa unica annuale: a) centro dell'abitato, lire duecento - b) zone limitrofe, sobborghi e zone periferiche, frazioni, lire 100. Detta tassa è applicata per i distributori di carburanti muniti di un serbatoio sotterraneo di capacità non superiore ai tremila litri. Se il serbatoio è di maggiore capacità la tariffa suddetta viene aumentata di un quinto per ogni mille litri o frazione. E' ammessa la tolleranza del cinque per cento nella misura di capacità.

TARIFFA SULLE INSEGNE. - Graduatoria a seconda dell'importanza delle strade in cui le insegne sono esposte o dalle quali sono visibili: 1.a categoria - Via Sella, Viale Regina Margherita, Piazza Vittorio Emanuele, Piazza Vittorio Veneto, Via Pescino, Largo Via Roma, Corso Vittorio Emanuele III, Piazza Caprera, Via Torino; 2.a categoria - Via Roma, Corso Elia Rainusso, Via Palestro, Largo Magenta, Corso Umberto I, Via Cavour, Via Venezia, Piazza Mazzini, Via Milite Ignoto, Via Garibaldi, Via di Corte, Gimelli, Regina Elena, Pagana, Fiume, Privata Luisito Costa, Corso Buenos Aires; 3.a categoria - Piazzetta Sant'Erasmo, Principe Amedeo, Via Favale, Principe Umberto, Maragliano, S. Francesco di Assisi, Solimano, della Vittoria, Cairoli, San Martino, IV Novembre, Cervetti Vignolo, Dogali, Gorizia, Trieste, Trento, Roccatagliata e Viale Minerva; 4.a categoria - Sono comprese le vie e le piazze non classificate nelle categorie precedenti. Tariffa: per la prima categoria, per ogni lettera, lire 3.50; per la seconda categoria, lire 3; per la terza, lire 2; per la quarta, lire una. Per le insegne redatte in lingua straniera l'applicazione della tassa è obbligatoria e la tariffa è quintuplicata. Ove l'insegna sia redatta soltanto in parte in lingua straniera, l'aliquota aumentata si applica alle sole parole in lingua straniera. Per le insegne redatte totalmente o parzialmente in lingua straniera, il minimo della tassa è fissato in lire 150. Non sono soggetti all'aumento di cui al precedente articolo i nomi propri stranieri, le denominazioni di ditte straniere o di origine straniera, i termini tecnici intraducibili in lingua italiana, con cui sono designate macchine, ecc., merci e prodotti stranieri, i motti in lingua estera usati per designare marche commerciali italiane o estere acquistate da ditte italiane, purchè già correnti prima del 1.o Gennaio 1923, le diciture o i vocabili convenzionali creati per indicare qualche oggetto o forma di commercio od industria.

SERVIZIO IMMONDIZIE. - Categorie: a) Via Sella, Pescino, Torino, Viale Regina Margherita, Piazza Vittorio Veneto, Vittorio Eman. II, Largo Via Roma, Corso Vittorio Emanuele III; b) Via Roma, Palestro, Cavour, Venezia, Milite Ignoto, Garibaldi, Corte, Gimelli, Regina Elena, Pagana, Fiume, Privata Luisito Costa, Corso Elia Rainusso, Umberto I, Buenos Aires, Largo Magenta, Piazza Mazzini; c) Piazzetta Sant'Erasmo, Piazza Principe Amedeo, Via Favale, Principe Umberto, Via Maragliano, San Francesco d'Assisi, Solimano, della Vittoria, Cairoli, S. Martino, IV Novembre, Cervetti Vignolo, Dogali, Trieste, Trento, Gorizia, Roccatagliata, Viale Minerva; d) Tutte quelle non classificate nelle categorie precedenti. Approvata l'applicazione a partir dal 1.o Gennaio 1932 della seguente tariffa; per il corrispettivo di cui sopra: Abitazioni appartenenti alla prima categoria, lire due mensili, della seconda categoria lire 1.50, della terza categoria lire una, della quarta categoria lire 0.75, uffici pubblici e privati con un solo vano, lire 1.50 per ogni vano, in più lire 0.25 mensili, istituti di educazione, chiese, conventi, ricoveri, ospedali, case di salute, cinema-teatri, circoli di divertimento, stazioni ferroviarie, ecc. lire 15, macelli, osterie lire 4, negozi, bar, caffè, sale da *toilette* e simili per ogni porta o vetrina che prospetti nelle vie principali lire 2.50, sulle altre strade lire 1 e cent. 50, alberghi e pensioni con non più di dieci vani lire 10, da undici a trenta vani lire 17.50, da trentuno a sessanta vani lire 30, con un numero superiore di vani lire 37.50, ristoranti lire 12.50, banchi a posto fisso sui mercati e su aree pubbliche lire 1,25, stabilimenti di bagni (per i soli mesi di apertura) lire 10, per stabilimenti industriali, laboratori, forni, depositi, magazzini, rimesse di autoveicoli e stalle la tariffa è applicata per cubatura: a) per ogni mq. al mese, di materiale leggero quale la normale spazzatura e rifiuti di cucina lire 15; b) per ogni mq. di materiale pesante di rifiuto, quale terra, residui di carbone, cenere lire 22.50.

IMPOSTA DI FAMIGLIA. - E' mantenuta l'imposta di famiglia con la seguente tariffa: Reddito da lire 1800 a lire 2000, aliquota 0.50 per cento; da 2001 a 2400, 0.75 p. c., da 2401 a 3000, 1.00 p. c.; da 3001 a 4000, 1.25 p. c., da 4001 a 6000, 1.75 p. c.; da 6001 a 8000, 2.00 p. c.; da 8001 a 12.000, 2.25 p. c.; da 12001 a 20000, 3.00 p. c.; da 20001 a 30000, 3.25 p. c.; da 30001 a 50000, 3.50 p. c.; da 50001 a 100000, 4.00 p. c.; da 100001 a 200000, 5.50 p. c.; da 200001 a 500000, 7.00 p. c.; da oltre 500000, 8.00 per cento.

IMPOSTA VALORE LOCATIVO. - Classe F, minimo 500, massimo 600 - Valore locativo fino a lire 3000 aliquota 5 p. c. - da 3001 a 6000, 6 p. c. - da lire 6001 a 12000, 7 p. c. - da 12001 a 24000, 8 p. c. - oltre 24.000, 9 p. c.

IMPOSTA DEI CANI. - Per i cani di lusso o di affezione 1.a categoria, lire 150 annue; per i cani da caccia e guardia appartenenti a razze delle quali è specifica ed effettiva siffatta destinazione, nonchè tutti gli altri cani che non siano compresi nelle categorie seguenti (2.a categoria) lire 50 annue; cani adibiti esclusivamente alla custodia degli edifici rurali e del greggie, nonchè cani tenuti a scopo di commercio (3.a categoria) lire 15 annue.

PIANOFORTI E BIGLIARDI. - Pianoforti lire 50 annue; Bigliardi lire 125 annue; Bigliardi che trovansi in circoli di divertimenti o in pubblici locali lire 250 annue;

MACCHINE CAFFÈ TIPO ESPRESSO. - Macchina avente coppia di becchi o congegni atti alla preparazione di una o più tazze di caffè lire 300 annue; per ogni becco o congegno in più dei due applicati a ciascuna macchina lire 100 annue. L'imposta è ridotta a lire 150 per le macchine aventi un solo becco per la preparazione di una sola tazza.

IMPOSTA DOMESTICI. - Per una domestica lire 25; per una seconda domestica lire 50; per ogni domestica in più lire 50; per un domestico lire 75; per un secondo domestico lire 125, per ogni domestico in più oltre i due primi lire 200. L'imposta è ridotta alla metà quando l'unica domestica presta servizio soltanto alcune ore della giornata.

IMPOSTA VETTURE. - Vetture pubbliche di 1.a categoria lire 50; 2.a categoria lire 40; vetture private a quattro ruote con due cavalli lire 80, a un cavallo lire 60; vetture a due ruote lire 50. Per le vetture private con stemmi gentilizi la tassa è raddoppiata.

TERRENI E FABBRICATI. - Sovrimposta sui terreni e fabbricati entro il limite nominale di centesimi 200 sull'imposta erariale dei terreni e di centesimi 50 sull'imposta erariale dei fabbricati. Terreni lire 10.225,95 x 200, lire 20.451,90 — Fabbricati lire 138.752,30 x 0,50, lire 693.76,15 — Totale lire 89.828 e centesimi 5.

INDUSTRIE E COMMERCI. - Redditi netti di categoria B inscritti a ruolo agli effetti dell'imposta di R.M., aliquota del 3 per cento; Redditi netti di categoria C. I. inscritti a ruolo come sopra, aliquota del 2,40 per cento; Redditi di categoria B esenti in virtù di leggi speciali dall'imposta di R. M., aliquota del 4.50 per cento; Per i redditi di categoria C. I. esenti come sopra, aliquota del 3,60 per cento.

LICENZE. - 1.o) Per gli alberghi, compresi quelli diurni, locande, pensioni, trattorie, caffè od altri esercizi nei quali si effettui la vendita minuta di bevande alcooliche sia pure commista alla vendita di bevande vinose o di altri generi, aliquota del 30 per cento sul valore locativo degli ambienti destinati all'esercizio; Per i predetti esercizi nei quali si effettui la sola minuta vendita di bevande vinose o commiste alla vendita di altri generi con esclusione di bevande alcooliche, aliquota del 15 per cento sul valore locativo degli ambienti destinati all'esercizio. Il limite minimo dell'importo è stabilito in lire 100, è tuttavia consentita la riduzione di detto minimo fino a lire 50 quando il valore locativo non superi le lire 200. Per gli alberghi, ecc., l'importo è applicato sul valore locativo dei soli ambienti ove normalmente si consumano gli alimenti o le bevande. 2.o) Per gli stabilimenti sanitari, bagni pubblici, esercizi di rimessa per autoveicoli o vetture, locali di stallaggio e simili, aliquota del 6 per cento, soltanto all'atto dell'apertura di essi o al cambiamento dei titolari, nei casi d'ingrandimento e di trasferimento da una ad un'altra località è dovuto un supplemento d'imposta in ragione del valore locativo dei locali. Negli anni successivi all'apertura degli stabilimenti di cui sopra, l'imposta è ridotta al decimo e viene riscossa all'atto della rinnovazione della licenza. 3.o) Per le sale pubbliche per balli e per bigliardi e per altri giuochi leciti, lo importo è applicato con l'aliquota del 10 per cento del valore locativo delle sale medesime. Tale imposta è dovuta non solo per il primo anno, ma per gli anni successivi, senza riduzione al decimo.

ANIMALI CAPRINI. - Per ogni capo, quando i capi non siano superiori a dieci, lire 10, quando siano oltre a dieci lire 20.

PESO PUBBLICO. - Peso pubblico con ponte in bilico fino a q.li 15 compresa la tara, lire 1; da q.li 15 a 20, lire 1.50; da q.li 20 ad oltre, lire 2.

BANCHI PUBBLICI. — Affitto di banchi pubblici: dimensioni metri 2x0.50 lire 0.50; dimensioni di 2x1 lire 1; dimensioni di 1x3 lire 2; dimensioni di 2x2 lire 3.

IMPOSTA SOGGIORNO E CONTRIBUTO DI CURA. - Mantenuta l'istituzione dell'Imposta di Soggiorno per l'applicazione dell'aliquota del 10 per cento ragguagliata al prezzo di locazione delle camere o di altro alloggio occupato in alberghi, pensioni, stabilimenti o luoghi di cura, nonchè al prezzo di locazione di ville ed altre abitazioni di affitto; mantenuta l'istituzione del contributo speciale di cura coll'applicazione di un'addizionale di lire 0.50 per cento sui redditi colpiti dalla imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni e dall'imposta di patente.

IMPOSTA DI PATENTE. - 1.a cat., reddito da 18001 a 1999, 60; 2.a cat., reddito da 1551 a 1800, 50; 3.a cat., reddito da 1221 a 1550, 40; 4.a cat., reddito da 1001 a 1250, 30; 5.a cat., reddito da 751 a 1000, 25; 6.a cat., reddito da 551 a 750, 20; 7.a cat., reddito da 500 a 550, 15.

Celebrazione del 1.o annuale dei Fasci di Combattimento

Giovedì sera alle ore 21, ha avuto luogo nelle sale del Municipio (g.c.), la celebrazione del 1.o Anniversario della costituzione dei Fasci Giovanili di Combattimento. Tutti gli inscritti a questo Fascio, consci della superba e significativa cerimonia, hanno partecipato alla adunata agli ordini del loro comandante Cap. E. Cetti, ed alla quale presenziavano il Segretario Politico sig. Alberto Berengo Gardin, il mutilato fascista sig. Bertazzi Antonio del Direttorio del Fascio di Metz (Francia) ed il camerata rag. Pietro Castagneto designato per la celebrazione. Dopo brevi parole del Segretario Politico, improntate a vero stile fascista, ha preso la parola il camerata Castagneto che con eloquente dire, ha brevemente sintetizzato il quadro di questa magnifica organizzazione voluta dal Duce, sorgente pura di forza innovatrice che forgia alla schietta scuola del Fascismo i futuri assertori di quell'ideale che nel '19 riuniva a Milano, in Piazza San Sepolcro, poche diecine di uomini, reduci trinceristi, che sotto la guida di Benito Mussolini seppero dare all' Italia di Vittorio Veneto il posto che le compete nel mondo. Quindi il Segretario Politico dà lettura del messaggio del Segretario del Partito e del messaggio del Duce, che viene ascoltato da tutti in piedi ed accolto dai Giovani Fascisti con orgoglio e con potenti alalà. Poscia i Giovani Fascisti sfilarono, inquadrati per le vie della città, al canto degli inni della Rivoluzione, sciogliendosi in Piazza Caprera.

La demolizione delle aiuole di Piazza Vittorio Veneto

Apprendiamo che prossimamente verranno demolite le aiuole poste in Piazza Vittorio Veneto e lo spazio disponibile verrà adibito a posteggio per automobili. Il provvedimento delle nostre Autorità Comunali verrà appreso dalla cittadinanza con vera soddisfazione, perchè dette aiuole vennero costruite durante la gestione del Commissario Prefettizio Cottalasso e contro la volontà della popolazione, tanto che venne inoltrato un reclamo alle Autorità superiori. In detto periodo, solamente il nostro giornale si occupò della questione combattendo vivacemente perchè le aiuole non fossero messe. Alla distanza di un anno abbiamo la soddisfazione di vedere esaudito il desiderio della maggioranza della popolazione e nostro per la forte volontà del giovane Podestà che governa Santa Margherita.

I bilanci opere pie

Trovansi depositati presso il Municipio, visibile nelle ore d'ufficio, i bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 1932 e triennali 1932-1934 delle Opere Pie: triennale della Congregazione di Carità — annuale dell'Ospizio di Carità, Casa della Divina Provvidenza, Asilo Infantile, Pio Lascito Rainusso, Ospedale Civile — triennale Ricovero del Carmine.

Passione Sivigliana

AL CINEMA « SAVOIA »

Per stasera sabato e domani domenica 18 corr., in questo elegante ritrovo in visione il capolavoro: *Passione sivigliana*, lavoro tratto dal celebre dramma spagnuolo di José Juan; meravigliosa film passionale e drammatica, che si svolge nell'incantevole Siviglia, protagonista l'artista Manuela del Rio.

Lunedì 19 corr.: *A precipizio*, lavoro d'avventure drammatiche, con Yones Buch. Martedì 20 corr.: *Siete solo stasera!*, commedia brillantissima. Mercoledì 21 corr.: *Don Chisciotte*, lavoro d'avventure comiche. Giovedì 22 corr.: *Il mistero della Villa Rutledge*, lavoro drammatico con Yure Marlowe. Venerdì 23 corr.: *Enrico IV*, capolavoro tratto dal noto dramma di Pirandello.

Adunate

Combattenti!

Domenica mattina 18 corr., alle ore 10, S. E. Fara, Medaglia d'Oro, sarà a S. Margherita Ligure con i combattenti di Genova. Tutti i combattenti sono pregati di trovarsi alle sede di Via Regina Elena alle ore 9.30, con decorazioni, per porgere ai commilitoni il nostro affettuoso ed entusiastico saluto trincerista. Il Commissario prega anche tutti i cittadini ad intervenire compatti al ricevimento in Piazza del Municipio per detta ora. Tutte le Associazioni sono invitate a partecipare con gagliardetto. I camerati fascisti saranno con noi, con entusiasmo e solidarietà.

Fascisti!

Il Segretario Politico del Fascio comunica: « Domenica mattina alle ore dieci giungeranno nella nostra città i Combattenti di Genova, con a capo S. E. il Generale Fara, Ispettore M.V.S.N., ed un rappresentante dell' On. Ettore Leale, Commissario Federale. Tutti i fascisti-combattenti dovranno intervenire in camicia nera all'adunata dei combattenti, che si effettuerà alle ore dieci in Piazza Mazzini. I fascisti non combattenti desiderosi di rendere omaggio ai loro camerati dovranno trovarsi alla sede del Fascio per le ore 9.45 ».

Nell'Associazione dei Combattenti

Sabato sera al Castello ebbe luogo l'annunciata adunanza dei combattenti, indetta dal Commissario Straordinario tenente Janicelli. Erano presenti oltre il Podestà cav. Ambro Devoto, oltre duecento autentici combattenti. Il Segretario Politico sig. Berengo, impossibilitato ad intervenire perchè a Milano, aveva scritto una calda lettera di adesione. Il Commissario, dopo aver salutato e ringraziato il Podestà per avere con entusiasmo risposto al suo invito, ha brevemente ma chiaramente esposto il programma da svolgere secondo gli ordini della Federazione. Alcuni combattenti hanno preso la parola, fiduciosi nell'assistenza promessa, associandosi ai sentimenti di cameratismo e di attiva combattività espressi dal Commissario e inneggiando alla Patria, al Re e al Duce. La relazione del Commissario è stata accolta dalla unanime approvazione. Dopo alcune simpatiche parole del Podestà, presentato con vibranti parole dal tenente Janicelli, si è levato a parlare il camerata Vittorio D'Aste, il quale con semplicità di parola, vivezza di sentimento e sostanza di pensiero ha saputo toccare l'animo dell'uditorio che lo ha insistentemente applaudito. Subito dopo gli intervenuti hanno espresso il desiderio di incolonnarsi in corteo, con a capo il Podestà e il Commissario e il prof. D'Aste, e cantando canti di trincea, dopo aver girato la città, si sono recati alla Casa del Fascio e alla sede di Via Regina Elena.

***

Domani domenica, alle ore 9.30, tutti i combattenti si troveranno in sede per andare incontro ai combattenti di Genova che, con a capo S. E. Gustavo Fara, visiteranno i combattenti margheritesi.

Stelloncini di cronaca

NOMINA. - In base al decreto prefettizio in data 28 aprile c. a., che costituisce il Consorzio di Vigilanza ed Assistenza Zooiatrica tra i Comuni di Rapallo, S. Margherita Ligure, Zoagli e Portofino, il nostro Podestà, con deliberazione de l'otto corrente ha nominato rappresentanti del Comune nel Consorzio stesso, per un quadriennio, i signori: Arata Luigi, Bausa Giuseppe, Beretta Giovanni, Costa Agostino fu Lorenzo, Lastreto Bartolomeo.

FARMACIA DI TURNO. - Per domani domenica 18 c., farmacia di servizio *Internazionale*, Piazza Vittorio Emanuele, che farà pure servizio notturno nella settimana.

CHIAMATA. - Domenica 18 c., sono chiamati per rassegna di controllo i sottocapi e comuni della classe 1906 della leva di mare. I suddetti sottufficiali e militari debbono presentarsi alla R. Capitaneria della nostra città alle ore 9.

DIANA

CHIAVARI

Piazza XX Settembre (Palazzo Coppola) Telef 287

Confezioni per Signora - Ultimi modelli di Parigi

Ricco assortimento di pellicerie confezionate o in natura

Ultime creazioni e novità

VISITATECI

Esposizione Permanente

La Ditta avverte che accetta pure stoffe per la confezione

Casa di Cura di Ramiola

Diagnosi e cure moderne delle malattie di

Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi

SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI

Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modi-

Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA Parma)

E. VASSALLO

Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione

Vasto assortimento
Lampade e Portafiori
per Cimitero

Prezzi convenienti

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI

Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello

Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme

MOLETTO & PIAGGIO

Prof. Dr. M. MAGNASCO

Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera

MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI

Consultazioni ed operazioni

CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18

GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

SANTA MARGHERITA LIGURE

Collegio-Convitto LUX

(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)

Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.

CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

9 Appendice de *Il Mare*

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII
di VALERIA VAMPA

Gli occhi azzurri, dianzi limpidi e lucenti, d'una radiosa trasparenza apparivano foschi e velati di tetre ombre e tutti cerchiati di bistro, stirate e sbiadite le labbra arquate e porporine.

Il Governatore, quantunque rigidamente osservasse la consegna, non mancava di cuore e d'umanità. La vista di quella giovinetta che si affievoliva, di quella mestizia non attenuata da nessuna distrazione, nè conforto e che, nonostante, cercava senza muovere recriminazioni, o lamenti, di conservare la propria dignità e fermezza, l'impietosiva e nello stesso tempo l'induceva a rispetto ed ammirazione. Un uomo non avrebbe sopportato con maggiore rassegnazione e stoicismo un simili infortunio. Era una fanciulla derelitta, che con costanza sovrumana si difendeva contro l'oppressione. Ma soccombeva da forte, non scendendo a suppliche umilianti, a richieste comunque. Rimaneva impassibile e muta, ma il suo silenzio era di sdegno e di pensiero. Così inviò a Filippina due giovani donne che la servissero e le tenessero compagnia. Filippina ringraziò gentilmente il Governatore dell'attenzione usatale, accolse con modi soavi le donne, ma non ebbe in esse confidenza.

Nessuna poteva surrogare la sua diletta Alice. Non la dimenticava un momento e tanto la rievocava che in certi istanti le sembrava le passasse vicino come un soffio e le parlasse all'orecchio. Inoltre, perchè affidarsi a delle sconosciute, a delle mercenarie? Troppo l'avevano ingannata, troppo delusa. Unica soddisfazione d'avere ai suoi servigi quelle due ancelle, era quella di farle sedere alla sua mensa e di far loro assaggiare per le prime le vivande che le presentavano.

Ciò durò molti mesi, poi si convinse di non dover morir di veleno, ma rimase lo stesso guardinga e diffidente. Per cui si sentiva più che mai sola.

IL FANCIULLO

Un ragazzo di otto anni venne a ridarle con un po' di gioia, nuovo vigore di vita.

Si chiamava Raoul Advenier, era il nipote del Governatore, che l'aveva preso con sè perchè rimasto orfano. Roul intelligente e buono, quieto ed affettuoso, non dava disturbo alcuno e quindi lo lasciavano liberamente correre nella torre e nelle adiacenze. Tanto che subito imparò a conoscerne tutti i luoghi nascosti. Vide Filippina e le rivolse la parola con grazia carezzosa, a cui ella rispose sorridendo. Divennero presto amici, tanto che Raoul chiese ed ottenne il permesso di farle compagnia. La giovinetta ed il ragazzo andavano perfettamente d'accordo e restavano molte ore insieme.

Raoul la distraeva con la sua vivacità e schiettezza, con quel suo volubile chiacchierio, che saltava allegramente di palo in frasca. Oltre distrarla, s'ingegnava di esserle utile, recandole dei fiori, riferendole tutto quello che udiva e riusciva a sapere e che la poteva interessare. Si mostrava felice ed orgoglioso quando Filippina gli diceva carezzandolo che era servizievole e buono ed era al colmo dei suoi desideri quando poteva gettarle le braccia al collo e baciarla con effusione. Tra la giovane prigioniera ed il piccolo orfano si stabiliva così l'affetto più puro e l'attaccamento più sincero; era un saldo filo d'oro che l'una all'altro li riuniva.

Filippina, ravvivata dalla presenza di Raoul, aveva chiesto per distrarsi di lavorare per i poveri e alternare il lavoro con la lettura. Essendo state esaudite le sue richieste, si era messa a tessere e a filare all'usanza del suo paese. Lavorava con ardore, consegnando il lavoro eseguito al Cappellano, affinchè lo distribuisse ai più bisognosi. Nelle ore di riposo si dedicava a delle letture spirituali che la trasportavano ad altezze eccelse, indicandole méte di ascesa sconfinata. Tra l'altro, aveva letto un manoscritto delle lettere di S. Ambrogio, rinvenuto da lei per caso tra le carte della sua indimenticabile Alice. Carte che conservava come delle reliquie, poichè Alice era sola al mondo. Quelle lettere che rivelavono la vita del Santo instancabile nel soccorrere gli infelici, poeta sacro e scrittore fervente, patrono e Vescovo di Milano, le facevano apparire meno grave la sua sventura. Era come se le penetrassero nell'anima parole di bontà e di fede, esortazioni sublimi credenze divine. Non è delle cose terrene che bisogna sperare o disperare, esse conducono soltanto alla morte. Allora le sembrava che una nuova linfa benefica le corresse nel sangue. Invece di seguitare a intorbidarsi rimuginando la sua pena l'allontanava di sè e serena illuminava la sua situazione che forse non era senza via di salvezza. Dopo tutto, suo padre ed i suoi fratelli non cessavano dal combattere e bene conosceva il valore, della nobiltà di Fiandra, la forza di resistenza della popolazione, gelosa dei suoi diritti, delle sue istituzioni e, sopratutto, della sua libertà. Se la città di Bruges aveva dovuto per forza sottomettersi, certo si preparava alla riscossa. La Fiandra non cedeva senza colpo ferire. Filippo il Bello poteva, per le sue mire politiche, toglierle il fidanzato, ma non indurre i fiaminghi a piegarsi docili e rassegnati sotto le sue forche caudine.

LA SVENTURA SI ESTENDE

— E' inutile, Raoul, che tu cerchi dei pretesti per deludere le mie domande, tu non sei più sincero con me, tu mi nascondi qualche cosa. Suvvia, dimmi tutto, non vedi l'angoscia in cui mi tieni e che mi consuma? Sono già molti giorni che t'osservo. Le tue risate sono stentate, falsa è la tua allegria.

(Continua).

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuelo, 10 (Piano I)

Nel campo scolastico

Istituzione di corso Magistrale Comunale

Non a torto Chiavari diviene, sempre più, la città degli studi per tutta la Riviera di Levante. Si dirà che ciò è logico, per il fatto che ne è centro il più importante. E noi diciamo che questo non era sufficiente perchè l'aspirazione diventasse realtà. C'è voluta l'opera del nostro infaticabile Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello, al quale meritatamente è stata concessa, anni or sono, la tessera *ad honorem* dell'A.N.I.F. Negli studi oltrechè nel lavoro e nella forza numerica del popolo nostro, è la base dell'auspicato Impero italico. Ben compreso di ciò, il nostro Podestà si cura delle Scuole con passione. Abbiamo così a Chiavari tutte le Scuole Medie: il Ginnasio, Liceo, Istituto Tecnico, Scuole di Avviamento al Lavoro e Scuole di Disegno e Plastica. Ora avremo pure lo Istituto Magistrale Comunale, nel mentre verranno subito iniziate le pratiche affinchè esso nel più breve tempo possibile possa diventare un Istituto Magistrale Regio. La sede sarà negli ampi locali già sede degli Uffici del Credito Italiano. Venne pure nominato uno scelto corpo insegnante e la Presidenza è stata affidata al prof. dott. A. Poli.

Lascito Patrone

La Commissione, specialmente nominata dall'Ill.mo Sig. Podestà di Chiavari, secondo le disposizioni testamentarie del sig. Patrone Gio. Batta vulgo Giovanni, che, morendo in terra lontana, volle ricordarsi delle famiglie bisognose della sua Parrocchia di Rupinaro, ha ultimato i suoi lavori. La stessa — considerando le disagiate condizioni economiche di tante famiglie, ha ritenuto opportuno e necessario di deliberare la distribuzione della somma netta di L. 34.000 nel modo seguente: N. 40 da L. 500, L. 20.000; N. 24 da L. 250, L. 6.000; N. 64 da L. 125, L. 8.000. Le persone incluse in tale elenco sono state notificate dall'Ill.mo Sig. Podestà e potranno ritirare la somma indicata nella lettera stessa, presso la Civica Tesoreria. In questo momento in cui la signora Giuseppina Dabbene col marito sig. Copello si apprestano a ritornare in Santiago dopo di aver soggiornato alcuni mesi in Italia ed adempiuto alle estreme volontà dello zio, vada la riconoscenza più profonda di tutti i beneficati ed il saluto augurale di buon viaggio dei chiavaresi.

Onore al merito

Apprendiamo con piacere che alla 2.a Mostra Collettiva Industriale Agricola, organizzata dal Comitato di Propaganda Agricola Industriale e Commerciale presso la XIII Fiera Campionaria Internazionale di Padova sotto l'alto Patronato di S. M. il Re, come quella Giuria ritenne meritevoli di premio i prodotti esposti nella suddetta Mostra dalla Ditta Zanotti della nostra città, assegnando alla stessa il Diploma di Gran Premio d'Onore e Medaglia d'Oro. Alla premiata ditta Zanotto, assai nota per i suoi fini e squisiti prodotti, auguri di ottimi affari.

Mostra caricaturista Gubi

Domenica, nella magnifica vetrina del fotografo Fantato, sita in Corso Garibaldi, il nostro amico « Gubi » esporrà delle riuscite caricature. Noi siamo sicuri che questo geniale e simpatico artista incontrerà tutto il successo che merita e gli auguriamo la più brillante affermazione nella nostra città.

Escursionisti Chiavaresi

Domenica 18 - Castagnata Sociale alle Case dello Zatta. - Ritrovo in Piazza Cavour alle ore 5.15 — Partenza in autobus alle ore 5.30 per ponte di Gaggia — Proseguimento a piedi per Nè, Passo della Camilla e Case dello Zatta (ascesa facoltativa alla vetta dello Zatta, m. 1400) — Ritorno per Ferasso, Chiesanuova e Conscenti, quindi, in tram, a Chiavari per le ore 19. Colazione al sacco. Direttori di gita sigg. Franzoia ing. Ruggero e Dasso Alessandro.

Spettacoli

— CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato e domenica sonoro e cantato: *Il fantasma della felicità.*

Da Lavagna

Ancora di via S. Benedetto

Facendo seguito a quanto già esposto sul numero precedente a riguardo della frequentatissima mulattiera che per il *Benco* fa capo all'amena collina di *Centaura*, prospettiamo anche la convenienza — per non dire la necessità — su quella strada di un po' di illuminazione. Con una dozzina di lampadine, collocate nei punti più scabrosi sarebbe provveduto a sufficienza. Ai tempi della illuminazione a petrolio, l'impostazione di fanali a lunghi intervalli, in località isolate e lontane dal centro, avrebbe costituito un grave onere anche per la necessità di un accenditore, che sarebbe riuscito ad accendere l'ultimo fanale quando già si doveva iniziarne la smorzatura. Oggi però non occorre che un po' di filo e qualche lampadina; e tanto i frontisti quanto i numerosi utenti si lusingano di vedere il loro giusto desiderio appagato.

La trombetta dello spazzino pubblico

La trombetta di un nostro spazzino pubblico emette un suono tanto aspro e lamentevole che urta i nervi e ricorda il muggito estremo di una bovina sgozzata. Non si pretende che il passaggio dello spazzino venga annunziato con un *waltzer* di Strauss, con una suonata — magari in *si-bemolle* minore — di Mendelsshon, o con un notturno sentimentale di Beethoven; ma via ....una trombetta meno.... scellerata non guasterebbe!

I quattro moncherini

Non si tratta delle vergognose estrinsecazioni della trascendentale « Kultur » teutonica nel Belgio martire durante l'ultima guerra, ma semplicemente di due strade che, troncate draconianamente anni addietro con la soppressione del Ponte-Napoleone in Via Deferrari (ora dei Devoto) e della antichissima, tradizionale pedanca in legno in Corso Garibaldi, risultano ora quattro moncherini di strade protesi invano ai due margini della Fiumana Bella. Un passaggio per i pedoni, anche appoggiato alla ferrovia, trasformerebbe Via dei Devoto (ora quasi deserta) in una magnifica passeggiata per il possibile accesso all'altra sponda; il ripristino dell'antica (e punto dispendiosa) *pedanca* in legno a fine di Corso Garibaldi, oltre a diminuire l'afflusso di pedoni sulla pericolosa via provinciale, costituirebbe per quel popoloso corso, e per altri ancora, una inestimabile comodità. Senza contare che per noi già innanzi negli anni segnerebbe un gradito risveglio di nostalgici ricordi della prima giovinezza, non escluse le famose sassaiuole con relative bandiere dai due estremi della contrastata pedanca, fra gli alunni delle classi elementari di Chiavari e di Lavagna, a chiara, se pure incosciente, riprova che, in qualunque tempo e in qualunque luogo, *i bimbi d'Italia son tutti balilla.*

Da Zoagli

Commemorazione del 1.o Ann. dei Fasci Giovanili

(A. T.). La scorsa settimana ha avuto luogo la commemorazione del Primo Annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento. Tutti i Giovani Fascisti hanno partecipato all'adunata nella sede del Fascio, alla presenza del Segretario Politico, dr. Antonio Sbarbaro, al quale sono stati presentati dal Comandante. Dopo la lettura del Messaggio del Duce, il Segretario Politico ha commemorato lo storico evento, mettendo in rilievo la somma importanza e la vitale grandiosità di questa nuova e mirabile istituzione del Regime.

Inaugurazione del corso premilitare

Domenica mattina, alla presenza delle Autorità locali, ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo Corso Premilitare. I giovani, inquadrati militarmente, si sono recati a rendere omaggio al Monumento ai Caduti, dove il c. sq. della Milizia Domenico Bandini ha detto parole di incitamento.

I lavori del Civico Acquedotto

Da diversi giorni è incominciata l'opera di allungamento e di sistemazione del Civico Acquedotto verso la Via Aurelia, dal lato orientale, per Via Umberto I fino alla Villa a Mare del Barone Von Unruk, e dal lato occidentale, per Via XX Settembre fino alla Villa Nina del gr. uff. Fortunato Merello. I lavori, eseguiti dalla locale Ditta Brugo e Minetto, procedono alacremente dando occupazione a diversi disoccupati. Vada la lode e il tributo di riconoscenza nostri e di tutta la popolazione al nostro egregio Podestà, Ing. G. B. Canevaro.

A CHIAVARI
"Il Mare„ si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

A LAVAGNA
"Il Mare„ si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A SESTRI LEVANTE
Il "Mare„ si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

A ZOAGLI
Il "Mare„ si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

Albergo Ristorante STURLA
GENOVA-STURLA
Via del Tritone, 4
Massimo confort - Scelta cucina - Vaste sale - Grandioso giardino - Prezzi miti - Vista incantevole - In pieno sole - Sul mare - Aperto tutto l'anno. Pensione giornaliera L. 22

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Indirizzi utili

CHIAVARI

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica„ di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del C...gorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

Agenzia d'Affari
Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e ...rionfo le preferite

CASA DI SALUTE
"ENTELLA„
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Il Pastificio
Fratelli BALLERO fu EMANUELE
Piazza Cavour - Chiavari - Telef. 280
pratica il miglior prezzo

PANIFICIO DENTONE
Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15
Succursale in LAVAGNA - Via Roma
Specialità: PANE DI LUSSO - GRISSINI - BISCOTTI - GALETTE - PANETTONE ecc.

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni
alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60
(già viale Americhe)

Abbonatevi

Raffo Giuseppe
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
Si comprano brillanti rottami d'oro - Ottico autorizzato
Piazza XX Sett. - Chiavari - Telef. 2-16

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Farmacia FEDERICO SOLARI
Via Vitt. Em. 55 - Chiavari - Telef. 187
Specialità propria: Sciroppo Solari al Creosoto. Rimedio efficacissimo contro la tosse.
Forniture generali per fotografia

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia - Vendita all'ingrosso e al minuto - Da L. 1,40 al litro in poi - Servizio a domicilio - Olio puro di oliva - Vermouth - Marsala - Passito
SCONTO AI RIVENDITORI

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
— Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10 - 16
GENOVA Via Vigna - Telefono 25882

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la
Macelleria CARLO PRIGIONE
Via V. Veneto ff. 9 - CHIAVARI - Tel. 14
Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Per le riparazioni delle vostre scarpe, preferite l'Economica di
Luigi Copello
Corso Dante, n. 10 - CHIAVARI
Riparazioni in giornata - Suole e tacchi di gomma - Lucidi nazionali ed esteri - Prezzi modici
Lavorazione accurata

LAVAGNA

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 - Domenica dalle 8,30 alle 1 in LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì
Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 Fabbrica: Via Montebello 6
Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitateci

Prima di fare acquisti di scarpe visitate la Premiata Calzoleria Moderna di
Cogorno Ernesto
Piazza Vittorio Veneto - LAVAGNA
LAVORAZIONE PROPRIA - PREZZI MODICI

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto:
Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Lima (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
In GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono 31-675 tutti i giorni dalle 13 alle 14

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte e malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari PNEUMOTORACE artificiale terapeutico. INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un ortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus„
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto.
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi. -
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti„
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

Malattie della Pelle e Veneree
Esami microscopici - Analisi del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia
Dott. G. B. Carnovalini
già Assistente v. presso le Cliniche dermosifilopatiche delle R.R. Università di Parma e di Pisa
RAPALLO - Via delle Americhe 6 (Villa Diana)
LUNEDI' e GIOVEDI' dalle 14,30 alle 19,30 (in altre ore, con appuntamento)

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1180

RAPALLO, 24 Ottobre 1931 - IX

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent. 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo
Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50, pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 parole. Tasse Governative L. 1,60 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8266 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Sulle orme di Laval

Il Ministro degli Esteri italiano muoverà, dunque, sulle orme di Laval, precedendo il suo viaggio in America con una visita a Berlino, in restituzione di quella avuta a Roma da Brüning e Curtius. Quest'ultimo è da un po' liquidato, ma Brüning pare abbia, almeno per ora, consolidata la sua posizione politica e non può quindi temere per la costituzione del suo nuovo Ministero. Sicchè dopo le conversazioni berlinesi di Brüning e di Laval, avremmo quelle di Grandi e Brüning, conversazioni che non varieranno che nelle conclusioni, perchè dovranno considerare tutte le grandi questioni politiche ed economiche internazionali che riguardano non solo l'Italia, la Germania e la Francia, ma l'intera Europa. Un esame particolare riguarderà poi la crisi e i mezzi per combatterla. Così si pronunzia lo annunzio ufficioso del nuovo approccio italo-tedesco, che venendo subito dopo il franco-tedesco, rende di attualità alcune, ormai vecchie, considerazioni. E' arcinoto, ormai, che la Francia ha delle intenzioni di pace a parole, mentre, già essendo armatissima, aumenta sempre il suo armamento. E il Consiglio dei Ministri, che precedette la partenza di Laval per l'America, ha stanziato altri miliardi per la difesa francese. Si ragiona a Parigi all'incirca così: « Noi dobbiamo difenderci perchè la storia ci insegna che diverse invasioni ci hanno umiliato nell'ultimo secolo. Per evitarle ci armiamo. E' per la nostra sicurezza adunque che vogliamo fare i nostri comodi col nostro danaro, liberi gli altri di fare altrettanto ». Ma non si pensa in Francia che l'eccesso di difesa può benissimo ad ogni momento culminare in offesa e che la soverchia sicurezza per conservare una propria potenza, di sovente, può eccedere in un bellicoso spirito di aggressione verso altri popoli. Sicchè altri possono dallo stragrande armamento francese arguire, non soltanto una volontà di potenza, ma bensì di prepotenza ed allora torna giusto che ci si allarmi e si gridi al pericolo del sempre rinnovato imperialismo francese. Altre questioni si innestano a questa prima. La Francia, sempre per la sua sicurezza, non vuol cedere sulla revisione dei trattati, ch'essa non vorrebbe neppure discutere, e su questa revisione si appunta invece la volontà delle nazioni vinte e di altre vittoriose. L'Italia ha espresso al riguardo ben chiaro e definitivo il suo pensiero. A Berlino, Laval, ha impostato la questione della collaborazione su accordi da raggiungersi e su probabili prestiti da concedere. Si è fatta della questione economica la principale se non l'unica. E si è voluto passar sotto silenzio la questione politica, che è invece la principale. Oggi il Ministro Grandi parte sulle orme di Laval e la conversazione franco-tedesca dovrà diventare tedesco-italiana. Si capisce che i contrasti fra la prima e la seconda non risulteranno nè pochi e nè lievi. Come pure si arguisce quale potrà essere lo spirito delle nuove conversazioni berlinesi, più favorevole certo alla questione internazionale del disarmo e della pace.

L'articolo 2 del patto Kellog

Ginevra dovrebbe esistere per qualche cosa, se essa, attraverso la Società delle Nazioni, deve assicurare che i firmatari dei patti internazionali mantengano la loro parola. La collaborazione mondiale è solo possibile con l'osservanza, appunto, dei patti che furono stretti fra le nazioni in passato e saranno ancora in avvenire discussi e combinati. Solamente con questa osservanza la Società delle Nazioni può sussistere e si può guardare con fiducia al prossimo avvenire e alle immediate discussioni sul disarmo. Ora, nel conflitto fra la Cina e il Giappone, la Società delle Nazioni interviene col richiamo dei rappresentanti degli Stati firmatari del Patto Kellog, firmato pure dai Governi cinese e giapponese. E ne ricorda loro l'articolo secondo che li impegna ad accettare la soluzione del conflitto sorto per la occupazione giapponese di parte della Manciuria, con mezzi pacifici. E' la guerra che si vuole e si deve evitare, ed è la guerra che invece si minaccia nel lontano estremo Oriente. Il Giappone ha avuto un facile pretesto per portare le sue truppe oltre la ferrovia che voleva difendere, e si capisce che egli lo ha fatto per un suo segreto diritto di espansione e di vita. Le poche Isole non bastano ai milioni di giapponesi sempre in aumento, e la necessità di emigrare ne fanno degli audaci. Siamo in fondo tornati alla primitiva storia dei popoli, quando l'umanità cercava dall'Asia, oltre il Caucaso e gli Urali, sfogo nelle terre europee. Ora, il Giappone manda i suoi soldati avanti, verso altre terre, come dei pionieri. La Cina, a ragione, difende il suo diritto e la sua terra, ed ha in suo favore il consenso di altri popoli e la forza dei trattati. Il conflitto è a questo punto. L'intervento delle altre nazioni dovrebbe obbligare il Giappone a convincersi che il diritto di espansione che era, in epoca lontana, anche un diritto legale, oggi dovrebbe infrangersi davanti ai patti. E sotto i patti firmati si nasconde l'interesse di altre nazioni. L'America, per esempio, ostacola in ogni modo l'espansione giapponese che vorrebbe orientarsi anche verso le sue terre. Le note ginevrine impongono adunque un diritto legale contro un altro diritto di forza. Quale avrà la vittoria fra i due? Per ora l'articolo secondo del Patto Kellog s'impone, e Cina e Giappone accettandolo eviterebbero all'umanità una nuova guerra.

Un minuto di oscurità

Come già all'atto della sua morte, nella casa di Edison in Orange (New York), i suoi famigliari hanno voluto segnalarne il trapasso con un attimo di oscurità improvvisa, così a New York se ne sono segnalati i funerali con un minuto di sospensione della corrente elettrica, stendendo in tutta la metropoli il buio. Il gesto, che sembra di contrasto alla celebrazione dell'uomo della luce, ha invece il suo possente richiamo a ciò che potrebbe ancor essere la realtà se egli non fosse comparso col suo genio meraviglioso. Egli ha veramente donato pel primo la gran luce e ne ha scoperto le infinite e nuove sorgenti e in lunghi anni di operosità indefessa ha alla luce congiunti gli innumerevoli miracoli del suo genio. L'umanità ha per la sua opera raggiunto il massimo sviluppo e si può dire che oggi senza Edison noi saremmo ancora indietro di secoli. Ed è questo che ha riconosciuto un altro grande, Guglielmo Marconi, non certo nè disgiunto nè lontano, per le benemerenze del suo genio, dal mago americano. Nel confronto dei genii di tutti i secoli e di tutti i popoli, Edison tiene altissimo un primato, se si considera l'utilità da lui procacciata agli uomini. Egli è stato certo unico ad accumulare una così imponente serie di brevetti che ha dato alla civiltà una corsa celerissima, tanto da rinnovare, si può dire completamente la vita e le industrie di tutto il mondo. Ora la sua dipartita non ferma l'umanità in corsa, perchè ormai egli tutto aveva dato e forse poco o nulla avrebbe potuto ancor donare. Ma la sua scomparsa desta una commozione profonda. Certo è che il migliore di lui resta: il suo genio è fatto presente e s'immedesima colle conquiste umane. La sua luce non si spegne e illumina ormai tutta la terra; ma il minuto di oscurità, fatto per sua memoria, ci rappresenta quanto ancora sarebbe il buio se egli non fosse esistito.

Adunata

Alla vigilia dell'Anno X, in Napoli, si riadunano i capi del Fascismo, all'invito del Duce, che dovrà riassumere al popolo italiano e alle camicie nere la cronistoria delle battaglie ingaggiate e delle conquiste ottenute. La marcia non segna, con questa sua prima grande tappa, il passo, ma continua. Soltanto in un attimo, non di tregua nè di sosta, ma di più celere ripresa, è permesso di rivolgere gli occhi e la mente al passato, alla lontana data della partenza ed è data al Duce la possibilità di riaccendere la fede dei militi, nel ricordo delle opere compiute. Intanto l'adunata dei Direttori federali, che dovrà dare al popolo italiano la sensazione dell'unità compatta del Partito che non muta nel suo carattere e non oscilla nella sua ferrea disciplina, messa a contrasto e a confronto di altre situazioni nazionali, farà sempre meglio conoscere al mondo quale oggi sia la forza del Regime che ha fatto dell'Italia uno Stato totalitario sempre in aumento di rinascita e di potenza. In Inghilterra è in azione la lotta elettorale e si vedono i capi di un grande partito proletario in un dissidio incolmabile. E chi li divide è l'idea nazionalista contro cui cozzano i laburisti di Henderson, mentre il Cancelliere Snowden, gramo di corpo ma ardente di animo, abjura i principi per tanto tempo professati e dichiara al popolo inglese che la salvezza della Patria è soltanto colla concentrazione nazionale ed indica gli uomini da seguire in MacDonald e Baldwin. Il nazionalismo tedesco, pur non staccandosi dall'idea socialista, affina anch'esso la sua battaglia per il raggiungimento di un nuovo benessere collettivo e marcia giornalmente alla battaglia contro il bolscevismo distruttore di ogni ideale di civiltà. Il nazionalismo è altrove ancora una battaglia, mentre da noi è ormai affermazione vittoriosa di uomini e di idee. E il risultato è che oggi l'Italia è veramente nel novero delle grandi potenze e la sua politica si afferma decisamente in Europa. Lo sentono anche i piccoli avversari di ieri e il Ministro Benes invoca nuove e migliori relazioni con l'Italia, riguardo agli avvenimenti dell'Europa Centrale. Si comincia a capire che anche la Piccola Intesa non può sfuggire all'influsso politico del nazionalismo fascista, fatto Regime. Il Duce parlerà da Napoli e la sua parola dovrà confermare davanti al mondo la nostra potenza. Ormai, dieci anni di storia italiana si impongono all'osservazione del mondo e sono i dieci anni della vittoriosa affermazione della Rivoluzione Fascista.

CIEMME.

Tempi dell'organizzazione turistica

Vien fuori, di tanto in tanto, qualche altra improvvisata e dubbia competenza a discutere dei problemi turistici nazionali: e, di regola, l'ultima voce che arriva è quella d'uno che dimostra una gran fretta perchè l'organizzazione turistica nostra sia finalmente perfetta.

E così chi mai aveva dato un atto e neppure una parola alle nostre fortune turistiche, dopo aver esposto qualche critica in tono di rimprovero e di lamentela, espone anche un programma che, in quattro e quattr'otto, dovrebbe garantire all'Italia un reddito di cinquanta miliardi di lire all'anno per le industrie turistiche!

Non soltanto per taluno di costoro, dei quali la serie non è affatto terminata, ma per tutti quanti seguono l'attuale ora di integrale organizzazione del turismo italiano sotto la guida unitaria del Commissariato ch'è alle dirette dipendenze del Capo del Governo, val la pena di riguardare ai tempi delle attività organizzatrici, tempi che hanno i termini loro in un assai breve ciclo di lustri.

***

Il primo tempo è quello che va dagli ultimi anni del secolo scorso ai primi di questo secolo: e comprende l'apostolato di pochi uomini e la prima attività di istituzioni a finalità essenzialmente turistica.

Mentre Maggiorino Ferraris e Luigi Bodio dimostrano l'importanza nazionale del movimento dei forestieri — specialmente per l'equilibrio della nostra bilancia economica — si costituiscono il Touring Club Italiano, l'Automobile Club, la Società Italiana degli Albergatori e finalmente l'Associazione per il Movimento dei Forestieri nel 1903. Primi apostoli e prime iniziative: alle loro attività lo Stato rimane sordo ed estraneo, nonostante che il Ferraris concluda, già prima della guerra, i suoi studi diligenti invocando « un Ufficio di Stato per il movimento dei forestieri » (1913).

La guerra divide nettamente quel primo dal secondo tempo della nostra organizzazione turistica, il quale va, sino all'inizio del Regime fascista.

La propaganda del Touring per una coscienza turistica nazionale s'intensifica già efficacemente subito dopo la guerra, mentre l'industria alberghiera si sviluppa rapidamente anche con la costituzione di poderose Società per la gestione di grandi alberghi: Luigi Vittorio Bertarelli e Luigi Rava continuano nel loro tenace apostolato per richiamar lo Stato alla tutela delle industrie turistiche ed alla valorizzazione della grandiosa e doviziosa « materia prima » delle attrattive d'Italia; le stesse Amministrazioni dello Stato già offrono qualche valoroso funzionario specializzato nei problemi del turismo, come Michele Oro, capo dell'Ufficio di Pubblicità delle Ferrovie, e come Angelo Mariotti, del Ministero della Industria; e già si vanno convenientemente attrezzando le nostre maggiori stazioni di cura, soggiorno e turismo, per merito di pochi uomini benemeriti dell'economia nazionale, fra i quali sta fervidamente realizzatore Augusto M. Rebucci.

Così, in questo secondo tempo, lo Stato è trascinato alla costituzione del suo Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, l'*Enit*, che nasce il 12 Ottobre 1919 e che inizia la sua attività con pochissimi mezzi finanziari ma con evidenti risultati persuasivi della sua necessità nazionale.

Il Regime fascista ha trovato — nell'Ottobre del 1922 — un *Enit* che funzionava più per la tenace volontà dei suoi funzionari che per l'idoneità e la sufficienza dei mezzi posti a sua disposizione, in un Paese di ancora scarsa coscienza turistica al quale mancavano gli elementi essenziali e preliminari d'una politica turistica in grande stile. Non mancarono, sin d'allora, voci invocanti una simile politica, proprio mentre le condizioni generali dell'Italia — nell'ordine pubblico, nelle vie e nei mezzi di comunicazione, nell'ospitalità alberghiera fuor delle città maggiori, nelle condizioni del nostro patrimonio artistico — suggerivano di limitare, per carità di Patria, ogni propaganda turistica in grande stile.

***

Il terzo tempo dell'organizzazione turistica è caratteristico del Regime fascista; è il tempo della realizzazione silenziosa e tenace di tutte le opere che possano garantire all'Italia la piena valorizzazione delle proprie attrattive (di opere costituenti esse stesse attrattive di grande valore pubblico).

La Nazione non vuol continuare ad esibire rovine archeologiche e monumenti classici a forestieri che poi racconteranno dell'« eroismo » col quale dovettero raggiungere una località o sostare in una cittadina eccentrica, e della « spoliazione » che dovettero subire per ammirare panorami o visitar musei.

La politica del fascismo se non ha dato miliardi di lire alla propaganda turistica finora ha fatto qualche cosa di meglio: ha cioè speso miliardi di lire per garantire in Italia una ospitalità che costituisce gradita meraviglia e risuscita fervida ammirazione da quanti forestieri vengono in questi anni a rivedere od a visitar per la prima volta il nostro Paese.

La politica del fascismo ha ben dedicato questo terzo tempo della organizzazione a perfezionare le vie e i mezzi di comunicazione, ad arricchire il Paese di autostrade e di autoservizi di gran turismo; a sviluppare — attraverso il sistema corporativo — l'industria alberghiera; a disciplinare in un particolare profilo giuridico e tecnico le stazioni di cura, soggiorno e turismo; ad aprire al movimento dei forestieri nuove zone di grandiosa attrattiva turistica dotate di convenienti mezzi ricettivi; a spalancare generosamente tutti i musei, le gallerie e gli scavi all'avida ammirazione di tutti i turisti; a costruire opere di grandiosità romana, che testimoniano come il popolo italiano lavori a creare una civiltà nuova per sè e per il mondo. Il valore specificamente turistico della politica realizzatrice del Regime ha naturalmente maturato, in ogni regione d'Italia, quella coscienza turistica che le parole degli apostoli non riuscirono a suscitare: sì che in ogni regione sorsero iniziative ed istituzioni a finalità turistiche locali.

***

Il quarto tempo dell'organizzazione turistica nazionale s'è appena iniziato con la creazione del Commissariato per il Turismo, il quale ha il compito di disciplinare e coordinare quelle iniziative e quelle istituzioni, e di provvedere ad una propaganda in grande stile che — oggi, sì! — valorizzi tanto degnamente il nostro insuperabile patrimonio turistico fino a farne derivare alla nostra bilancia economica un reddito insuperabile, in confronto d'ogni altro Paese assai meno dovizioso di attrattive.

Quali siano le condizioni della crisi mondiale d'ora in poi riteniamo sicuro e progressivo lo sviluppo delle nostre fortune turistiche: dal continente americano continuano a venire *in Europa* turisti non meno numerosi, a spendere in Europa non meno che in passato; da ogni parte del mondo vengono sempre più frequenti in Italia i turisti più generosi, cioè i connazionali emigrati ed il loro discendenti; e così da ogni parte del mondo s'intensificano verso il nostro Paese le correnti turistiche intellettuali che più ci interessano politicamente.

Assicurate le più confortevoli e gradevoli condizioni del turismo ricettivo, disciplinate tutte le istituzioni e le industrie interessanti il movimento forestieri, oggi l'Italia fascista può confidare nel completo successo d'una attività di propaganda che miri specialmente a conquistare le tre maggiori categorie di turisti che ora abbiam ricordati: l'Americano deve essere persuaso che in Europa *la permanenza più interessante* attualmente è in Italia; i « forestieri del nostro sangue » debbono portare all'economia italiana ben più di quanto offrivano alla voce « rimesse degli emigrati »; gli intellettuali di tutto il mondo debbono constatare che Roma ha ripreso ancora la sua grande missione di civiltà per tutto il mondo.

Così, sulla *Rivista Stazioni di C. S. T.* Ugo E. IMPERATORI

Don Jaime de Borbon

MALAGA, *Ottobre.*

Don Jaime de Borbon, il pretendente storico ai supposti diritti di una Corona spagnuola, il Duca di Madrid e d'Anjou, si spense il due di Ottobre quasi repentinamente nel suo domicilio parigino, situato nell'Avenida Hoche.

Don Jaime aveva ricevuto da suo padre — il biondo e melanconico Don Carlos, che portava la sua nostalgia per i canali veneziani, al braccio di Donna Margherita prima, e di Donna Berta poi — una eredità famigliare che era un poco la tradizione dei paesi baschi, ed un poco pure il pomo della discordia, che teneva divisi, molto divisi, i tradizionalisti spagnuoli. Perchè una cosa era il tradizionalismo, altra era il carlismo, ed altra ancora — un po' più complicata e più moderna — era il « jaimismo » della ultima ora.

Si poteva essere tradizionalista, per esempio, con il semplice emblema: *Dios y la leyes*, senza sentire le preferenze dinastiche di nessun lignaggio. Il carlismo che letteralmente non passava d'essere un'adesione ad un nome più che a un programma, fu democratico nella sua prima gioventù e non era essenzialmente nemico del liberalismo.

Il « jaimismo », con l'incorporazione di Don Jaime agli eserciti imperiali russi durante la grande guerra, ruppe l'unità dottrinale della sua comunione, con affermazioni di una democrazia ingenua e moderata che trascendeva agli altri partiti con la monarchia effettiva regnante.

Don Jaime fu più spagnuolo che suo padre italiano di affezione e di sangue, chiuso sempre nelle stanze del suo palazzo Loredan, ed un principe di leggenda.

Fortunato negli amori durante la sua giovinezza, interessò, fra gli altri, anche il cuore di questa povera ex Imperatrice Zita, che trascina la sua solitudine per Lequeitio, in questi ultimi anni.

Là, nella corte moscovita, colla sua uniforme di ufficiale zarista, il Principe di Borbone e di Parma tesse più d'un'avventura sentimentale, che fu sempre pasto ameno fra i granduchi russi. Ed in Venezia, in Costantinopoli, in Budapest, nei castelli francesi delle più antiche case aristocratiche, nelle piazze rumorose della vecchia Roma — Don Jaime indossando le più delle volte la sua cappa spagnuola ed il *ancho sombrero cordobes*, con i suoi occhi affascinanti grigi ed i suoi gagliardi baffi, seminò il terrore fra le più belle donne.

Qui, nella stessa Spagna, era un poco il Principe fantasma, che si compiaceva burlare la polizia, apparendo e sparendo nelle *romerias* o nelle riunioni dei suoi affiliati. Stette in Spagna varie volte, in Vergara, in Estella e in Pamplona; e quando la folla s'accorgeva della sua presenza, e gli rendeva entusiastico omaggio come Re e Signore, impugnava il volante e spariva, lasciando dietro se una enorme nube di polvere ed una lunga striscia di speranza nei cuori che l'amavano. Sulle terrazze dei caffè di Biarritz, di Bajona e di S. Juan de Luz, la sua figura era conoscentissima.

Don Jaime de Borbon possedeva una ricca e forte biografia: i suoi sessantun'anni erano stati pienamente vissuti. Il suo nome si ripete con frequenza negli annali di quest'ultimi quarant'anni.

Appena esce cadetto dalla Accademia Imperiale di Vienna, fa un lungo viaggio di esperienza per la India pittoresca; al suo ritorno visita le Isole Filippine, quando le Filippine appartenevano ancora a la Spagna (1890). Quattro anni dopo ritorna in Spagna col suo amico Don Tirzo Olazabal. Si nota la sua presenza nei più storici Santuari: visita l'Apostolo di Santiago de Campostela, prega davanti alla Pilarica del famoso *y vetusto templo de Saragozza*, s'inginocchia nella grotta di Covadonga...

Con il marchese di Villadarias, visita il Marocco e risiede breve tempo in Fez. Nell'inverno del '96 si fa amico di Nicola II ed accetta l'alta carica di Ussarò nel Reggimento dei Dragoni di Loubay.

Tre anni dopo compie un viaggio nell'Afganistan, Persia ed il Turkestan e va di guarnigione in Varsavia.

L'insurrezione dei *boxers* in China lo vede agli ordini dell'ammiraglio russo e nel posto di *Puerto Arturo* viene decorato. Al ritorno, sbarca infermo a Marsiglia. Nel 1901 torna al teatro della guerra in Manciuria, nominato comandante, e quattro anni dopo è colonnello. Ritorna quindi in Spagna, in tempo per promettere a suo padre morente d'essere fedele alla causa della famiglia.

Solamente davanti ai notabili « jaimistas », riuniti in Biarritz durante l'estate del 1919, promise occuparsi della sua dinastia, probabilmente con il fermo proposito di emendare il suo spirito poco religioso; però con il dolore intimo e la protesta dell'uomo politico egli non vuole regolarizzare la sua situazione spirituale.

Morì, Don Jaime de Borbon, il viaggiatore dell'India misteriosa, della Colombia, della China e del Giappone, l'Ussaro di Grozno, il soldato di Puerto Arturo, l'eroe della Manciuria, il giuocatore di Montecarlo, il castellano di Chambord e di Frosdhorff, nel suo umile appartamento di scapolo dell'Avenida Hoche di Parigi, vestito con il saio francescano dell'umiltà e della povertà.

Ci commoviamo davanti alla sua figura che fu, fuori di Spagna, tanto patriota e tanto amante di Spagna.

Quello che aveva in lui di vacillante, di misterioso e di pacato, era l'orma di sua Madre, di Donna Margherita, che distraeva la solitudine di Don Carlos, nel suo Palazzo « Loredan » vicino al Canal Grande di Venezia, con la sua voce d'oro e con i suoi magnifici occhi tristi di Madonna del Raffaello.

ESTERINA RATTI

Una provvida disposizione per le spiagge balneari

« Si ha notizia di una provvida determinazione del Ministero delle Comunicazioni (Marina Mercantile) a proposito della concessione delle spiagge balneari marine ad enti pubblici, nella specie Aziende Autonome, nelle stazioni balneari classificate secondo la Legge del 1926. Si tratta di una disposizione per la quale è in sostanza accolto un antico voto del rappresentante delle stazioni stesse, voto efficacemente interpretato dal Commissario del Turismo, tendente a stabilire che un tratto di arenile di pubblico demanio antistante allo agglomerato umano della stazione è concesso alla ricordata amministrazione con facoltà di provvedere alla gestione diretta di aziende balneari.

« Chi ha qualche esperienza in materia di organizzazione disciplinata di spiagge balneari, si rende conto delle conseguenze pratiche del principio accennato. Per esso le spiagge più prossime all'abitato assumono una conveniente disciplina estetica che parecchie di esse hanno fino ad oggi ignorato, colla sviluppo razionale di un servizio o presidio di comando o tutela della colonia bagnante.

« La gestione delle spiagge, da parte dei pubblici enti locali, che trasferirà a questi la responsabilità della organizzazione balneare, costituirà anche un sicuro sensibile vantaggio ai loro bilanci. Vi sono in proposito esempi probanti. Tipico quello della spiaggia di Grado, che precorse si può dire i successivi processi di servizio comunale delle spiagge balneari in Italia con la conseguenza di un incremento della economia pubblica e privata del luogo.

« La provvidenza governativa della quale ci interessiamo è tanto più lodevole perchè, posto il principio dell'interesse collettivo, e cioè delle pubbliche amministrazioni locali in confronto alla speculazione privata, garantirà, mediante il controllo statale delle tariffe e delle aziende balneari pubbliche, l'avverarsi di ogni eventuale eccesso di speculazione.

« Per le disposizioni accennate, saranno riservate alle colonie marine, alle iniziative private, al pubblico le altre zone di spiaggia, cosicchè, mentre si garantisce, per le prime, lo sviluppo delle meritorie iniziative del Regime nel campo assistenziale e profilattico, si tutelano i meno abbienti e i bisognosi, mentre si lascia adito alla concorrenza.

« Consideriamo la risoluzione adottata dal competente Dicastero della Marina Mercantile come una nuova manifestazione di un superiore interessamento per il quale, man mano, ànno un loro razionale e coerente assetto le questioni essenziali delle stazioni di cura e soggiorno.

X ANNUALE

28 Ottobre

Nel primo decennale della Marcia su Roma la celebrazione della nuova Era fascista assume il carattere del compimento, nel rito più solenne, di una cosa altissima e sacra, qual'è l'esaltazione della Patria.

E' essa che ancora una volta si impone nella fede, nella sua gloria, nella sua inviolabilità. Il Fascismo ormai non è che sentimento di amor di Patria e resta rivoluzionario soltanto per aver sempre pronte le armi per difendere gli obiettivi raggiunti per sviluppare sempre più, per l'avvenire, il concetto dello Stato, quale esso lo ha formato: sindacalista e totalitario.

Le ragioni storiche della Rivoluzione, che è sempre in atto e che si rignova di generazione in generazione, perchè tutte le forma nella sua educazione, sono varie e complesse e vanno dalle economiche a quelle politiche, ma tutte si riassumono in una grande ragione sentimentale ed è che non si doveva e non si poteva lasciare andar perduto l'eroismo del fante e rendere inutile la Vittoria. Ora la Vittoria si deve ancora e sempre tenere alta nei cuori e sulle bajonette. Non è consacrata ad una celebrazione di gloria soltanto, ma più ancora di vita, e per vivere e per alimentare l'orgoglio e la fede deve essere presente e vigile sull'avvenire.

Ed è questo che il fascismo pretende. Non ha posto e non pone nessun fine nè ad opere nè a propositi, ma crea sulla grande base l'edificio che non sarà mai completato, per quanto debba divenire gigantesco.

La Patria da questo edificio si protende ed ogni cuore ed ogni mente ne asserra e ne medita la grandezza e la potenza.

Però perchè nella celebrazione del primo decennale c'è la volontà del compimento di un rito e ogni fascista e ogni italiano sente che è un passo, solo un passo, che si compie, e che non c'è tregua negli ardimenti, non c'è sosta nella battaglia.

Perchè la marcia continua!

Una minaccia al turismo europeo

E' di questi giorni il richiamo all'attenzione europea ed in particolare italiana della Camera di Commercio Italiana di New York circa i notevoli sforzi di propaganda che si svolge in America per trattenere il turista americano. Si vuol fare dell'Avana, delle Isole Bermude, Perù, Cile, Sud California delle vere mecche del turismo americano.

E' facile intuire quali danni cagionerebbe al turismo europeo e in specie italiano, il quale vedrebbe diminuire i non piccoli proventi che in Europa derivano dal traffico turistico coll'America. Per cui si rende necessaria un'organizzazione sistematica ed intensa della propaganda turistica in America.

Noi dobbiamo favorire in tutti i modi l'afflusso dei turisti americani in Italia, e ciò per diverse ragioni facili ad intendersi, non ultima le notevolissime somme che essi spendono durante il loro soggiorno in Italia. Secondo cifre attendibili, i turisti americani, che sono i più assidui e desiderati visitatori dell'Italia, spendono annualmente in questa circa 700 milioni di Lire senza tener conto dei noli marittimi da essi corrisposti e gli acquisti di merce italiana che normalmente accompagna tale movimento.

La posizione dell'Italia, rispetto al turismo americano, è finora soddisfacente, anche nei confronti con la Francia e l'Inghilterra, come risulta dalla statistiche finora pubblicate. Ma se noi vogliamo aumentare il gettito del turismo americano in Italia, se vogliamo controbattere con successo quella campagna propagandistica che si fa in America per trattenere il turista americano, noi dobbiamo curare in modo particolare la nostra organizzazione turistica all'estero.

Non da oggi noi abbiamo affermato che l'organizzazione all'estero attualmente esistente e che fa capo in linea generale alle nostre rappresentanze all'estero deve essere completata, riformata, resa più agile.

L'organizzazione turistica all'estero ha compiti importanti e delicati come quello dei rapporti colle autorità turistiche estere, stampa estera ecc. Oltre questi compiti, c'è l'importantissima funzione di propaganda e d'informazione. Dobbiamo aumentare la diffusione delle pubblicazioni italiane di propaganda turistica nei vari Paesi stranieri, specialmente fra le più colte classi straniere, curare e provocare nei paesi stranieri formazioni turistiche specializzate (industriali

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1181

RAPALLO, 31 Ottobre 1931 · X

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.-
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MAR_

IL MARE - Rapallo
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola
Rapallo

A DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
... mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pagina di testo L. 2.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Dux

Le tre lettere elevate dal Vesuvio, a risplendere nella notte napoletana, hanno indicato qual sia oggi l'orgoglio di tutto il popolo italiano: «Dux»! La classica spada romana fa conoscere al mondo un condottiero che ha rinnovata la grandezza italica e ha insegnato quali siano le vie da percorrere a tutti i popoli. Il fascismo, oggi sulle soglie dell'Anno X, giganteggia per i suoi principi rivoluzionari, che formano ormai le basi di una nuova civiltà. E ancora una volta è l'Italia che si è messa a capo delle nazioni ed è il suo Duce che marca il passo nella marcia solenne. Mussolini lo ha detto agli italiani ed a tutto il mondo: «Sono passati nove anni da quando l'Italia fascista a Londra pose il problema delle riparazioni e dei debiti nei termini che oggi sono all'ordine del giorno. Noi siamo dunque stati i pionieri della nuova pace, perchè è la pace che il fascismo vuole e per raggiungerla à da anni dettato i mezzi e ne ha imposto chiaramente lo studio». Oggi la sua politica è accettata da tutti i popoli e forma lo argomento maggiore d'ogni discussione a Ginevra e altrove. Gli uomini politici più in vista riconoscono il genio di Mussolini e sentono che veramente egli è il Duce. Le sue parole varcano ormai i confini di un popolo e raggiungono gli ascoltatori più lontani d'oltr'Alpe e d'oltre Oceano. Il discorso di Napoli è veramente universale perchè ha assunto il compito di riportare fra gli Stati uno spirito nuovo di collaborazione e di giustizia. Si deve porre fine alla tragica contabilità del dare e dell'avere, sorpassando ogni trattato, se si vuole veramente guardare ad un avvenire di pace. Le nazioni, per sentire la eguaglianza devono avere riconosciuti gli stessi diritti. La rettifica dei confini a danno della Bulgaria e dell'Ungheria deve togliere via ogni superstite irredentismo e sulla giusta base dei diritti e dei doveri, eguagliate nel disarmo, le nazioni andranno incontro ad una vera e leale collaborazione e soltanto allora la crisi potrà essere superata. La ricostruzione, per essere veramente giovevole, deve colmare i baratri che Versailles ha scavato fra i popoli. Questo ha detto il Duce ed ha sentito palpitare il popolo intorno alla sua passione. Il popolo italiano è con Mussolini e già internazionalmente i consensi di tutti i popoli sono con lui. Egli è adunque veramente il Duce. La celebrazione napoletana ha dato questa esatta sensazione, che ormai il fascismo s'impone come rinnovatore di coscienze e come assertore della vera pace oltre l'Italia, verso tutti i popoli, davanti al mondo intero.

Comunicati ufficiali

Italia e Germania, la nazione vittoriosa e quella vinta, hanno, adunque, ritrovata la via dell'intesa amicale e dall'apparente contrasto dei loro interessi, hanno ancora una volta confermato il comune proposito di giovarsi reciprocamente e di apportare il loro concorso a tutti i grandi problemi di carattere internazionale, la cui risoluzione diventa di giorno in giorno più urgente. Esse si sono convinte della necessità di raggiungere una collaborazione organica fra tutte le nazioni per poter affrontare la crisi che oggi scuote il mondo, e hanno riconosciuto che questa collaborazione deve essere fondata sulla fiducia e sulle reciproche considerazioni. Questa fiducia, che Italia e Germania vorrebbero poter raggiungere e far raggiungere da altre nazioni, è certo in contrasto a quella sicurezza che la Francia vuol porre per solido principio ad ogni discussione sul disarmo. Abbiamo già scritto che un'eccessiva sicurezza, basata sugli armamenti, potrebbe andar oltre al termine di potenza per eccedere in prepotenza, ed allora questa sicurezza, che la Francia pretende, potrebbe culminare ad un attentato alla sicurezza altrui. Dalla difesa si passerebbe allora all'offensiva. Con questi principi egoistici non si potrà certo ottenere quella fiducia che sia base della collaborazione internazionale e che il comunicato ufficiale dell'incontro berlinese del Ministro Grandi col Cancelliere del Reich ha fatto presente al mondo come necessaria, perchè la crisi possa essere superata. Come eco al comunicato berlinese giunge da Washington il comunicato dei colloqui Hoover e Laval. I due Presidenti della Repubblica americana e del Consiglio francese hanno rinnovato i sentimenti della tradizionale amicizia che lega i due popoli e hanno fatto nota la loro decisione reciproca che la conferenza per la limitazione e la riduzione degli armamenti non lasci passare la grande occasione che si presenta (e qui, tra parentesi, non si può scordare che quest'occasione fu ad ogni modo fino a ieri boicottata dalla Francia) e sappia raggiungere ciò che costituisce il suo vero compito: l'organizzazione solida e duratura della pace. Non risulta specificato come si potrà e si vorrà svolgere questa organizzazione. Si pensa alla sincerità del comunicato e anche alla lealtà di chi lo ha dettato. Ma le intenzioni esposte non spiegano un programma, e poi si sa che, a Ginevra, la Francia ha recentemente combattuto fino all'ultimo il progetto Grandi di una sosta degli armamenti. E si sa ancora che la Francia, armatissima, ha ultimamente stanziato altri miliardi nel bilancio militare.

Bonifica

Mentre dalla Russia giungono notizie che il raccolto del grano non ha raggiunto il quantitativo previsto e di cui già si era decisa l'esportazione — sicchè, per non mancare al piano stabilito, si dovrà dal Soviet ridurre le già magre razioni — da noi la battaglia del grano continua a produrre i suoi benefici effetti e annualmente si cammina verso l'emancipazione dal mercato straniero. La selezione del seme e il sempre migliorato sistema fanno crescere il quantitativo del raccolto nazionale, mentre altri terreni conquistati dall'opera di bonifica si aggiungono al patrimonio terriero nazionale. E' noto come la bonifica proveda per l'influsso del Governo, che va attuando il vasto programma stabilito per legge. Ma oltre, diremo così, all'opera ufficiale, vi è una sempre nuova e attiva collaborazione di Enti e di singoli, che procede parallelamente e completa il programma governativo. Oltre gli immensi territori bonificati dall'Opera Nazionale dei Combattenti — che ha razionalmente sistemato in zone già paludose o rocciose migliaia di combattenti, altre vaste zone hanno migliorato per l'opera assidua di bonifica compiuta da famiglie di coloni, singolarmente, incitati dall'esempio e dal premio, alla trasformazione di fondi incolti, compiendo un benefico lavoro di risanamente terriero, ottenendo un beneficio sicuro e cooperando nel miglior modo all'attiva ripresa agricola nazionale. L'opera di questi umili pionieri è stata segnalata all'ammirazione degli italiani dal recente premio del Duce, che nei cento coloni ha voluto riconoscere e premiare lo sforzo di tutti i lavoratori della terra che, educati ed incitati dal fascismo, sanno così magnificamente corrispondere alla iniziativa del Governo. L'Italia avrà il suo pane. Questa è la volontà del Duce, che per attuarla vuole che ogni tratto di terreno possa rispondere allo sforzo del coltivatore e rendere alla sua fatica il cento per uno. Intanto la battaglia del grano procede e dai lavori di bonifica, per avere il massimo dei terreni da semina, arriva alla lavorazione della farina e del pane. Dal campo sperimentale il fascismo ha creato il pastificio e il forno per ottenere dal grano un massimo di quantità e di qualità. La disciplina fascista, anche in questo campo, impone dei nuovi doveri, ma riuscirà certamente a produrre un miglioramento economico, per un più sentito benessere di tutti gli italiani.

Chi vince?

E' ancora una volta l'idea nazionalista, perchè essa resta legata al beneficio e all'interesse di tutti i cittadini. Fino a ieri pareva che il partito laburista potesse in Inghilterra imporsi trionfalmente e verso le elezioni inglesi era rivolta l'attenzione di tutto il mondo. L'interesse destato si spiega dal fatto che c'era di mezzo tutta l'economia inglese. La vittoria dei socialisti avrebbe fatto precipitare la sterlina e verso la Banca d'Inghilterra le orde laburiste sarebbero precipitate, con i milioni dei loro disoccupati, per porre mano all'oro accumulato. Era il disastro che si prevedeva, e lo avrebbe causato la vittoria di un partito che anteponeva il benessere di una parte di organizzati a quello nazionale. Già da noi, in anni ormai lontani, si era assistito alla stessa scena e le varie organizzazioni stabilivano la loro forza sulla massa che volevano favorire ad ogni costo, contro il benessere collettivo. E la lotta di classe distruggeva ogni possibile progresso, acuendo gli odii e i contrasti resi sempre più incolmabili. Attorno al Governo nazionale contro i laburisti si stringeva la massa dei cittadini che ragionavano e comprendevano che coll'idea nazionalista, resa vittoriosa, avrebbe trionfato il buon senso e si sarebbe salvata l'Inghilterra. Troppe teorie falsamente umanitarie sarebbero cadute colla vittoria di Mac Donald, mentre il nazionalismo si sarebbe affermato come indiscutibile principio di salvezza e di vita. E il buon senso ha trionfato, il nazionalismo ha vinto. Le masse dei disoccupati hanno dovuto accettare la sconfitta e dovranno capire che una disciplina si impone, e che la crisi inglese non si potrà superare col sussidio mantenuto su vasta scala, ma solo col sacrificio personale e con una ripresa di attività e di ordine: questo hanno dimostrato le elezioni inglesi, giunte a buon punto a porre fine alla baldanza laburista che da troppo tempo nuoceva all'Inghilterra.

CIEMME.

Per l'avvenire turistico della Liguria

La Liguria con la sua incantevole Riviera ha sempre attratto e sempre attrarrà folle di stranieri e d'italiani desiderosi di trovare nella mitezza del suo clima, nella bellezza del suo paesaggio, nelle sue spiagge marine, un po' di riposo in una regione di luce e di sole.

La recente creazione dell'Associazione per lo Sviluppo del Turismo Ligure, che si propone col suo vasto programma di ridare alla regione ligure unità, armonia, ampiezza d'importanza turistica non solo in Italia ma sopratutto nei confronti della sua preminenza all'estero, assicura un non lontano avvenire turistico alla Liguria.

Noi qui vogliamo fermare l'attenzione dell'Ente turistico ligure su alcune importanti questioni la cui risoluzione contribuirà senza dubbio ad agevolare il non facile compito che codesto Ente si è assunto.

Vogliamo alludere all'importantissimo problema della propaganda turistica e a quello non meno importante delle attrattive di ogni specie da offrire al turista nel suo soggiorno nella meravigliosa regione ligure.

E' superfluo insistere sulla necessità di svolgere, sia all'interno che all'estero, una intelligente ed efficace propaganda turistica per far meglio conoscere al visitatore tutte le bellezze sia naturali che artistiche che la regione ligure possiede. Noi vogliamo insistere sulla necessità che codesta propaganda turistica sia svolta; da parte delle aziende di cura, soggiorno e turismo, Comuni turistici, albergatori in forma collettiva per gl'innegabili vantaggi di ogni specie che essa presenta.

L'azione di propaganda collettiva consente a chi la dirige e la compie, la possibilità di avere mezzi a disposizione, di mettere in atto un'organizzazione perfetta. Le azioni dei singoli non hanno portata e non fanno ottenere dei risultati, esse si risolvono in uno spreco di denaro, di energie, non solo per i singoli ma anche per le economie nazionali. Sono noti i magnifici risultati che mercè codesta propaganda collettiva ottengono le altre regioni italiane e l'estero.

Un altro problema di non minore importanza è quello delle attrattive di ogni specie da offrire al turista straniero affinchè prolunghi il suo soggiorno nella meravigliosa regione ligure.

E' tutto un programma di propaganda, organizzazione di viaggi per mare e per terra, escursioni alle località più importanti, feste, trattenimenti d'ogni genere, miglioramento delle condizioni alberghiere, ecc.

Non bisogna credere che il turista straniero verrà nella nostra regione solamente perchè attratto dalle bellezze naturali, artistiche che egli ha sentito descrivere dai suoi amici e dalla lettura delle bellissime pubblicazioni di propaganda turistica, non sempre perfette, che si diffondono a migliaia. Egli se vi sarà attratto, fuggirà alla prima occasione se noi non sapremo trattenerlo con tutto un intelligente programma di manifestazioni artistiche, sportive che interessano vivamente il turista, vincendo sopratutto la noia. Noi oggi dobbiamo considerare il turista, non come un avventuroso in cerca di emozioni, ma bensì come un pacifico signore che vuol viaggiare e divertirsi e vuol trovare nei paesi ch'egli visita tutte quelle comodità, divertimenti ch'egli è abituato à trovare nel suo paese ed in proporzione a questi divertimenti e comodità egli paga.

Come si vede, dunque non facile è il compito che l'Ente Turistico Ligure sta per affrontare e risolvere nel modo più degno per la nostra regione. Noi vogliamo solamente dare alcune raccomandazioni, le quali, se verranno raccolte, contribuiranno a facilitare l'opera non facile che l'Ente si è assunta.

Tra le varie manifestazioni da offrire al turista straniero, dovranno preferirsi quelle a carattere durevole, in modo da costringere il turista ad un più lungo soggiorno in Liguria, oggi che le statistiche lamentano una diminuzione nel periodo di permanenza dello straniero in Italia.

Una particolare attenzione dovrà porsi agli *sports* di ogni genere, favorendo e migliorando l'istituzione di campi di *tennis*, *golf*, ecc.; che sono diffusi all'estero. Non si dovranno pure trascurare le stazioni climatiche-balneari non sufficientemente conosciute all'estero e frequentate, promuovendo una serie di attrazioni materiali e spirituali, che ne facciano prolungare il soggiorno. Vorremmo anche che fosse diffuso nei nostri alberghi lo spettacolo cinematografico, che piace à tutte le età e si adatta a tutti i caratteri. Esso rappresenta un potente mezzo per l'albergatore, che ospita turisti, di trattenerli per un soggiorno di una certa durata e nello stesso tempo un mezzo meraviglioso per richiamare l'attenzione sulle curiosità turistiche, naturali, storiche della regione, usi e costumi dei suoi abitanti, produzione agricola ed industriale.

Non dobbiamo nasconderci le difficoltà che presentano la risoluzione del problema turistico nella Liguria, ma noi siamo certi che, mercè la cordiale e attiva collaborazione di tutte le persone ed Enti interessate allo sviluppo del turismo in Liguria, anche questa nobile regione italiana potrà ben presto competere con le altre regioni italiane e con l'estero, meglio organizzate turisticamente.

La Liguria, con le sue molteplici bellezze artistiche, naturali, storiche è sicuramente destinata ad un grande avvenire turistico: merito non solo della natura, posizione geografica, ecc., ma sopratutto dei suoi nomini che al progresso delle varie ed incantevoli località hanno dato e danno quanto di meglio è possibile per accrescere i conforti e renderne piacevole il soggiorno.

DOTT. GIOVANNI ORRU'.

Attraverso la Svizzera

I.

Andare a trascorrere alcuni giorni in un convento di suore, quando non si è più bimbe ma donne fatte, è indubbiamente un caso non comune. (Non entro in particolari dettagli, perchè il lettore è sempre curioso ed indiscreto; potrebbe quindi riuscire ad un calcolo preciso che finirebbe per affermare una triste verità). Se rivelo, poi, che la meta prefissa era la Svizzera, credo sia facile capire come abbia potuto lasciare tutto e tutti in asso e partire con entusiasmo.

Tornata allora da un lungo soggiorno in montagna, sentivo forte la nostalgia delle nevi nelle giornate afose d'agosto in pianura, così che la prima tappa del S. Bernardo la sognavo con desiderio intenso.

Eravamo in tre sulla «Flat» comoda e lussuosa: la nobil dama al la quale sedevo al fianco, intelligente e colta, dall'anima pura come una bimba, felice di visitare la suoretta (come usa chiamarla) che l'aveva educata fanciulla, il guidatore fedele da diciannove anni, affezionato e devoto, mano sicura, occhio vigile, attento: requisiti ottimi per poter viaggiare senza timori.

Partimmo da Milano un mattino radioso; era scesa nel cuore anche un po' di quella luce fino oltre Ivrea, ove i castelli valdostani eran dorati dal sole che giocava tra le ombre delle torri merlate. Saint Vincent gremita di gente assetata di salute, Châtillon colla Vergine miracolosa, Aosta famosa dalla parte dei cantieri Ansaldo dove ne escon sprigionate faville e lembi di pesanti fiammate.

Si viaggia da oltre quattro ore. L'aria della montagna aguzza l'appetito; poichè le provviste sono abbondanti, si scende in un boschetto lasciando la macchina in vista sul fianco della provinciale, all'entrata di un sentiero.

Ah, la grande gioia di sgranchirsi le gambe, di correre liberamente in un prato molle di erbe e fiori aromatici, di sedersi per terra in piena libertà, coi grilli che saltellano d'intorno confondendosi nel verde, mentre le api ronzano attratte dalle frutta dolci e succose. E' inutile scacciarle o tentare di cambiar posto, vi seguirebbero fedelmente; basta non molestarle, povere bestiole!; esse non sono egoiste e ghiotte, cercan avidamente il nettare che renderanno poi dolcissimo e profumato: dunque perchè scacciarle? Lasciamo vita alla vita.

L'aria è fresca, la tavolina smontabile è preparata con finissimi lini e piattini di rossa lacca, cristalli ed argenterie scintillano al sole, i cibi sono appetitosi e sani, i vini prelibati, il caffè bollente. C'è forse di troppo, manca solamente l'acqua fresca, di cui ne sento avidità, ma ben presto potrò bere a garganella ad una purissima sorgente che scende a sbalzi saltellante e giarliera.

L'auto sale, senza dar segno di fatica, per la strada del Gran San Bernardo, tra il verde delle pinete fiancheggianti pare che il sole giuochi a rimpiattino: errore, egli va scomparendo tra nubi dense e pesanti che ben presto avranno il sopravvento.

Ecco: goccioline rade picchiettano sui cristalli, poi, man mano, la pioggia scende monotona, noiosa: tutto s'avvolge d'un grigiore autunnale che pesa e dà senso di melanconia. Al posto di controllo, alla Finanza, alla barriera di confine piove a dirotto: le guardie sono avvolte i pesanti pastrani, i documenti passano sotto l'acqua, essi che ne uscivan da borse tiepide, profumate. Tutto è in regola, si riparte verso l'Ospizio, poco lontano: il laghetto non ha che i riflessi grigi del cielo, piccoli cerchi si allargano, si incontrano, attorno alle goccie di pioggia, qualche po' di neve biancheggia tra le rocce, i profili delle Alpi sono tuffati nelle nubi, e l'Ospizio si distingue appena, nessun frate, nessun cane di salvataggio. La poesia del Passo è scomparsa come una leggenda ai tempi nostri. Che fare? Meglio proseguire, forse ci attende tempo migliore. Un saluto alla Patria che ci lascia alle spalle e via, la macchina riprende la sua corsa scendendo dall'altezza di 2472 metri per la Valle d'Estremont.

Addio Monte Bianco, montagne Maudite, massiccio du Midì e de l'Argentière a sinistra e du Grand Combin a destra. Le Alpi che occupano più della metà della superficie della Svizzera e costituiscono senza dubbio l'attrazione principale, sfuggono: addio incomparabili, grandiosi e pittoreschi panorami coi loro immensi campi di neve, colle loro cime selvaggie e scintillanti sormontate da coni e da guglie! Le strade sono larghe, comode, ben tenute: il paesaggio, malgrado il tempo uggioso, è interessante per la varietà, la forma, le cascate abbondano fra le fittissime pinete. Il Vallese presenta una grande varietà di prodotti e costumi locali, è fertile, i castagni annosi e le viti vi crescono a meraviglia in ordinate coltivazioni a terrazzi. La tenacia del coltivatore rimedia alla mancanza d'acqua con importanti lavori d'irrigazione mediante le cosidette «bisse» che prendono l'acqua fertilizzante sino ai piedi dei ghiacciai per condurla ai prati, ai campi, alle vigne con canali di una arditezza inconcepibile, sovente aggrappati, non si sa come, alle pareti di vertiginosi precipizi.

Da Sembranchez si fiancheggia la Drance fino a Ville Martigny (m. 470), centro ferroviario e stradale per il Sempione, S. Bernardo, Orsières e Trient, luogo di soggiorno estivo presso il ghiacciaio, dal quale ne scende la fragorosa cascata di Pissevache lungo le paurose ed interessanti grotte di Trient.

Un buon *thè* con ottimi pasticcini (per i quali gli svizzeri sono specialisti) rincorano, svegliano un pochino dal torpore e dalla monotonia, e poi, via di nuovo verso il Lago di Leman.

Per buon tratto si fiancheggia il corso della Rohn, gonfio di acqua gialla, fangosa, che scorre impetuosa tutto trascinando e pietre ed arbusti, alcuni alberi sono quasi sradicati, il tronco piega contorto, le pesanti fronde gocciolanti lagrimano al suolo; rari passanti, lenti, senza preoccupazione del tempo, malgrado siano sprovvisti di ombrelli: la calma svizzera è ammirevole! Nessuno affretta il passo. Strano! Ne provo quasi dispetto! Uomini e donne camminano con andatura tranquilla, lenta e dura. I loro indumenti sono bagnati, lucidi per l'acqua che l'incolla al corpo e li rigonfia; qualcuno si tira dietro per una cavezza un timido vitello ed una saltellante capretta con la stessa indifferenza come se n'andasse al pascolo nel più bel giorno di sole. Dove stanno, a proposito le belle giumente di razza? E le praterie con le pastorelle arcadiche? Forse la cortina di nebbia cela ogni cosa al mio sguardo, i cristalli sono appannati e tutto mi appare confuso.

Un tenue bagliore verso Bex les Bains, ove il paesaggio cambia di colpo, il fiume s'allontana e s'allarga a sinistra incontro al lago, lasciando posto a giardini fioriti, a ville superbe, ed alberghi di prim'ordine; un sole anemico rischiara i parchi dietro cancellate oscure, basse cinte, dalle quali dominano chiome d'alberi verdissimi, ne chindono il silenzio; vialetti tortuosi strisciano come grigie serpi enormi che scendono e salgono tra fiori magnifici per colori e forme. E' un insulto alla natura passare di corsa in mezzo a tali bellezze. Sono quasi tentata di scendere dall'auto ed entrare in quelle proprietà per meglio vedere, per toccare quei fiori che sembrano sbocciati per incanto, e piegarmi su di loro, aspirarne il profumo e portarmene via un fascio, una bracciata, quanto possa tenerne, quanto possa portarne via anche senza che nessuno ne offra.... rubarli.... brutto gesto ....ma ne ho una voglia pazza....

La macchina procede lentamente, ma non ferma; passa sotto finestre e balconi ornati come nei dì di festa; ne pendono giranei rosei, rossi, violacei, d'ogni sfumatura, petunie, ortensie, begonie, dalie, amerilli; quanti colori! Vorrei abitare in ognuna di quelle case umili, le più modeste, le più povere, vorrei aprire io, al mattino, le finestre e spalancarle al sole che sorge, per spiarne i segreti di quelle corolle che racchiudono tanta misteriosa bellezza!

Intorno ad ogni casa, fiori, dalle finestre, fiori! Sempre, sempre fiori! Quanta delicata poesia per tutta la strada fino a Villenneve, Montreux, Vevey, sempre per tutta la Svizzera. Ora le vigne cedono alla massa alberata dei peri, meli, curvi sino a terra per il grande peso dei frutti: non sono difesi da recinti: all'aperto lungo i margini delle strade, par di trovarsi nel bel mezzo di frutteti padronali: frutti non raccolti ne stanno in gran quantità, ma nessuno osa toccarli; tanta libertà insegna quasi a rispettare la roba d'altri, malgrado le belle frutta tentino ancor oggi come tentarono un dì il primo nomo malgrado la proibizione di Diò. Che saranno mai queste campagne in piena fioritura primaverile, quale la bellezza dei rosei tappeti allo sviluppo dell'ovario?

Passano case di legno, paesi, piccole città dai tetti spioventi, chiesuole dai campanili aguzzi come parafulmini stanno anche nei punti più alti, lungo i fianchi delle montagne: esse non sono abbandonate e deserte: vi sono tre ore nel giorno che danno segno di vita, di fede, di alleanza nel mondo cristiano, anche in terra straniera parlano al cuore e rinfrancano, mentre un pensiero corre alla casa lontana, alle persone che son predilette, ed una prece, un nome sale alle labbra nell'ora dell'*Angelus*.

Il sole ha riflessi di sangue, poi ....torna la foschia di impalpabili veli.

Il Lago di Leman è gelatinoso, par una vallata ove la nebbia si dilaga. A Vevey, tutto è ricco dietro le grandi luci delle vetrine illuminate, dai lampadari degli alberghi, dai fari delle auto, ma la pioggia, che ostinata ha ripresa incessante, non invita certo a scendere. E' assai preferibile raggiungere la méta ....Friburgo.

In alto, in basso, d'attorno, nella strada lucida e liscia non è che un preludio autunnale. Ogni poesia dei colori è sepolta da armonie grigiastre e nere. Tutto è silenzio, solo il rumor del motore dalla battuta regolare rassicura sullo stato perfetto della marcia. Anche quello è segno di vita, di vita febbrile, pulsante, opera gloriosa dell'uomo nel mondo. Se capitasse un incidente, a notte alta, sotto la pioggia, tra pinete oscure e deserte? Meglio non pensarci; forse un augurio gentile segna per tutto il viaggio, forse un cuore innalza una preghiera d'amore e di sacrificio. Iddio tiene conto del bene e lo rende sempre. Bisogna aver fede.

Si percorrono in silenzio altri ottanta chilometri, dopo i cinquecento che segna il quadrante, si è quasi stanche, le palpebre, avvezze ormai all'oscurità, sentono il bisogno di chiudersi, anche il picchiettio cadenzato della pioggia consiglia il sonno. Verso le 21 entriamo in Friburgo, sostando alla stazione; una telefonata al Convento, le suore ci attendono; possiamo così entrare a Villa Maria Ward.

Memoranda notte in una villa completamente isolata nell'alto de la città, in mezzo a giardini con alberi secolari sbattuti dalla bufera che non ha tregua, col vento impetuoso che fischia, ulula, turbina senza posa, mentre una pace solenne regna d'intorno. E' odore di incenso, di vita claustrale, è simbolo di religione, di rispetto, di devozione: quadri di Santi, Madonne appese, alle pareti, pile coll'acqua benedetta ad ogni porta, ad ogni uscio; entrando, uscendo bisogna fare il Segno della Croce, ed ogni volta che si tocca cibo, prima e poi; le suore — dame inglesi — camminano leggere, quasi sfiorando il pavimento lucido e terso, nel silenzio passano come ombre, il loro viso è sereno, illuminato dalla pace dello spirito. Nessuna passione umana osa intaccarle. Non sanno gli strazii tormentosi dell'anima, i gridi soffocati d'angoscia, di dolore, di passione che limano, che rodono, che spezzano una vita tra gli spasimi di un dolore che non ha nome, di una suprema rinunzia che è trionfo e morte insieme. Le loro bianche mani sono immacolate farfalle che apprestano gigli e rose al l'altare della Vergine, quasi diafane, danno un senso di gelo congiunte alla preghiera: ignorano che esse hanno pure un linguaggio, rispettano il silenzio anche nell'umile offerta di se stesse. Forse forse non sentirono mai la dolce, morbida carezza di una mano calda di desiderio, forse non ànno mai avuto un fremito che accendesse la sacra fiamma, che agghiacciasse il cuore. Oh, mani brucianti fatte per le carezze, piccole mani unite che tradite ogni sentimento, siate benedette!

PIERINA BURGALASSI MAZZUCCHI.

S. E. F. T. Marinetti a Chiavari per l'inaugurazione del Palazzo delle Esposizioni

Il 22 Novembre S. E. Marinetti Accademico d'Italia, sarà a Chiavari per inaugurare il nuovo moderno Palazzo delle Esposizioni. La notizia non ha mancato di suscitare il più grande interesse, e la bella cittadina ligure si prepara ad accogliere e festeggiare il geniale animatore del futurismo, con manifestazioni originali e degne dell'avvenimento. Per quel giorno a t t e s o converranno a Chiavari personalità del mondo letterario, artistico ed industriale, tutte concordi nell'esaltare il fecondo e dinamico sviluppo delle fervide energie liguri, ancora capaci dei grandi miracoli del lavoro. S. E. Marinetti terrà un discorso su *L'Arte italiana ed il suo avvenire*, e parteciperà ad un grande banchetto popolare di mille coperti. Nella giornata avranno luogo manifestazioni folcloristiche ed artistiche, intese a rivelare quale ansia di attività ferve nella operosa terra ligure, tutta sole e fiori ma anche tutta volontà e forza. S. E. Ciano segue con vivissima simpatia tutte le manifestazioni che interessano il fervido e attivo lavoro italiano, ed ha concesso notevoli riduzioni ferroviarie valevoli per cinque giorni.

Verso il rinnovo degli abbonamenti

Siamo in grado di assicurare che il nostro giornale ha potuto in questi giorni stabilire degli accordi col gruppo di pubblicazioni della Casa Rizzoli di Milano (*Secolo Illustrato*, *Secolo XX*, *Commedia*, *Donna*, *Ragno d'Oro*, *Novella*, *Piccola*, *Cinema Illustrazione*), accordi in base ai quali coloro che si abboneranno al nostro giornale e che vorranno abbonarsi ad una o più delle pubblicazioni nel gruppo sud detto, potranno usufruire di uno sconto speciale.

Trattandosi di periodici che per ricchezza di contenuto e nitidezza di illustrazioni godono di una vasta e meritata fama in Italia, e non soltanto in Italia, siamo sicuri che i nostri lettori accoglieranno lietamente questa notizia e non trascureranno di contrarre la forma dell'abbonamento cumulativo, dalla quale deriveranno ad essi degli innegabili vantaggi.

Pubblicheremo a suo tempo il relativo programma dettagliato.

Abbonatevi

Novembre

Il Novembre si inizia con una celebrazione di gloria e con una rievocazione di pianto. La Chiesa ha voluto, nella sua tradizione di secoli, porre in Autunno la solennità di tutti i Santi e, subito dopo, la commemorazione dei fedeli defunti e ha fissato i primi due giorni di Novembre.

L'Autunno, stagione di sosta e di transito tra la maturazione dei raccolti e il riposo invernale, è adatto anche ad una sosta spirituale, che serva a rievocare motivi di glorificazione e di tristezza. La gloria dei Santi, che il primo Novembre rievoca ed esalta, viene però nel vespero a terminare in un improvviso risporarsi di lacrime e anche le campane si aggiungono a velare di malinconia le cose e le anime.

Novembre riesce perciò triste dall'inizio, perchè le brevi ore di esaltazione si perdono nel sopraggiungere del ricordo dei morti e già la consuetudine ci porta alla visita del Camposanto.

Come la natura, nell'Autunno inoltrato, si veste di nebbia e di umidità, così spiritualmente a Novembre il pensiero dei morti dà sensazioni di nostalgia, anche si fanno giornate di luce e di sole. Il nostro paesaggio, a cielo chiuso, perde la sua bellezza. C'è uno stillicidio di lagrime che annoia e la pioggia urta, gelida, fatta più fosca dai riflussi del mare spinto dallo scirocco.

Ma se il cielo si allarga e dagli squarci di azzurro, oltre la fuga delle nuvole, spunta il sole, il paesaggio muta e l'Autunno subisce, d'un tratto, il riflesso lontano di un'altra Primavera.

La sera, però, ritorna autunnale ed è facile che striscie di nuvole ritornino dai monti o vengano di lontano, a serrarsi sull'orizzonte. Ma nell'intimità della casa, il Novembre è un mese caro. Non si è ancora al freddo e la tramontana arriva di rado. C'è un tepore intimo che accarezza in tutte le sere novembrine e in famiglia si riunocano gli affetti. Si cerca verso le giornate più brevi e già, presto nel pomeriggio, si deve accendere la luce. Le giornate brevi hanno un richiamo a ritrovarci uniti o in casa o altrove. Non si sta più a lungo disgiunti e sembra necessario rinnovare le amicizie o ritrovarsi fra i suoi. E' la tristezza autunnale che fa questo effetto. Un po' di noi, della nostra gioia e della nostra giovinezza, si sente che è caduto e che non ritornerà più come allora, nel rimpianto improvviso, si ha più bisogno di non sentirsi soli e si ritrovano volentieri le vecchie compagnie.

Un tempo le brigate si ritrovavano, con desideri più semplici, a gustare il vino nuovo. E' noto il detto:

Per San Martin
s'insa o caratellin....

E sulle braci, nelle padelle bucherellate saltavano le rostie. Ora si vendono agli angoli delle vie, si gustano in silenzio, quasi con fretta. Ma il loro piacere è più breve. Non hanno più il buon sapore antico di quando si era fanciulli e si aspettava, intorno al fuoco, che la mamma ce le porgesse. Al pensiero delle sere autunnali, passate in famiglia, si unisce il ricordo del Rosario. Era una devozione necessaria e mancava qualcosa a non dirlo. Si seguitava a pregare per i morti oltre il due Novembre, per tutto il mese.

Nei tempi nuovi un'altra data si è ricongiunta alla prima ed è anch'essa di commemorazione.

In questa del IV Novembre, alla pietà si aggiunge la gloria. E' la data di una Vittoria e dovrebbe essere di esaltazione e lo è, perchè ricorda il trionfo delle nostre armi e la rinnovata fierezza della Patria vittoriosa; ma è pur di tristezza perchè ricorda i morti in guerra, pur esaltando il sacrificio degli Eroi.

Così il Novembre si completa come mese di esaltazione religiosa e patriottica e al trionfo dei Santi unisce il trionfo degli Eroi, ed alla commemorazione dei fedeli defunti accosta tutto il pianto delle madri e degli orfani dei Caduti per la Vittoria d'Italia.

La pubblicità sa snidare il Compratore ovunque, riuscendo a far sorgere in lui prima il desiderio, poi il bisogno di un determinato prodotto o di un nuovo benessere, e non lo abbandona fino a quando non lo ha guidato all'acquisto.

Per una strada

Signor Podestà di Rapallo,

questo autunno ghiribizzoso, semi-invernale di mattino, semi-estivo di giorno, fresco di sera, offre luminosità invitanti anche se talvolta il sole giuoca fuggevolmente un ovattato rimpiattino. Giornate tentatrici, insolitamente terse, come se la notturna guazza facesse una pulizia generale nel pulviscolo atmosferico che ne attornia.

A tanto e tale invito potevo io rimanere a lungo indifferente, paziente? bramoso? Io, anco in oggi ostico alle lunghe clausure?

Ecco perchè nel festivo ieri hò ricondotto spirito e corpo a nuovo beneficio sul monte della letizia, in attesa, nella speranza, col voto di men brevi mete. E poichè i miei ingranaggi locomotori mi rallegrarono di un buon funzionamento, discesi per quel sentiero frazionale che mai avevo percorso, indi per quella carrozzabile che da qualche anno più non percorrevo.

E fu lungo questa che nella sarabanda del pensiero, il quale più m'attanaglia e s'arrabatta e s'arrovella nelle solitarie vie montane, mi sovvenne di altra strada meritevole, Signor Podestà, di tutta la attenzione Sua nella Sua duplice qualità podestarile e rettorale. Ciò facendo, chiaramente mostro di saper prescindere da pensieri o sentimenti personali, in materia di strade come in ogni altra, e così dai risentimenti, quando ve ne furono o ve ne fossero, verso altrui.

Perchè se, or è poco, ebbi occasione di manifestare la mia scarsa simpatia per certe strade di monte — sopratutto per quelle che soddisfino prima ad ambizioni od interessi particolari che a reali occorrenze — non posso non apprezzare quelle che uniscono — come figlie alla madre — le frazioni alla città, le grosse borgate fra loro, concretino necessità assolute.

La strada della quale sarebbe di molto utile e di buona urgenza la attuazione appena ultimata la Montallegro, prosegue quest' ultima sino ad incontrare quella che da Chiavari giunge a Oneto (San Fermo). E tanto più facilmente sarebbe attuabile in quanto alla brevità del percorso (tre quarti d'ora di pianeggiante cammino) andrebbe unita l'assenza di costose opere complementari, quali ponti, passaggi, ecc.

A prescindere dal privato interesse (che, sotto taluni aspetti, è un po' anche pubblico) alla valorizzazione dei terreni adiacenti, vi è quello grandissimo dal lato turistico e trafficale. Se un tale allacciamento fosse esistito, ad es., le frane dell'Aurelia di questo medesimo anno non avrebbero arrecato nocumento alcuno (nè seccature...) al transito, obbligato allora al lungo giro di Uscio. Direi per ciò che il tronco meriterebbe la precedenza su altri interni in progetto e potrebbe intanto cominciare dal lato di Chiavari.

Nell'archivio municipale chiavarese credo esista il progetto per lo intero tratto Bocco di Leivi-Montallegro. Fu invece soltanto eseguita la parte sino ad Oneto, molti anni fa, ad opera di quei villici e col sussidio di Comuni viciniori, non escluso S. Colombano Certenoli, parte in piano o con lievi pendenze e che attraversa bellissimi boschi di castagno.

Maggiori interessati sarebbero Chiavari e Rapallo, ma altri potrebbero e dovrebbero interessarsi alla bisogna, prima la precipite cittadina del buon amico Cav. Ing. Canevaro. Essa; con una strada magari a sezione ridotta, si allaccerebbe alla maggiore evitando in tal modo gli eventuali o... certi inceppamenti rivieraschi. E non vi ha dubbio che il sempre volonteroso e valido interessamento Suo, Signor Rettore, sarebbe di sicuro assecondato da quello pur esso fattivo del Preside Comm. Gardini. A non parlare della benemerita Società Economica, e di altri pubblici enti o privati cittadini.

Ho accennato. Mi basta.

Nè mi si tacci d'intempestività, chè, come il prevedere è miglior cosa del prevenire e il prevenire migliore del reprimere, è bene che su cotal non difficile questione sia riflessa sin d'ora l'attenzione di chi, a Genova ed altrove, deve coordinare, ordinare, deliberare, a *tempo.*

Prima il più facile, più necessario, meno costoso.

E se a Lei, signor Podestà e Rettore, ho voluto pubblicamente indirizzarmi, fu per la maggior certezza del buon proseguimento..... montallegrino, fu pel mio pubblico recente cenno in argomento stradale, e pel maggior diritto di suscitarne altrui.

Vi è tra i Suoi dipendenti, Signor Podestà, un mio intimo — non uso alle volgari o accorte piaggerie — il quale di Lei ebbe a parlarmi come di *rara avis* che può accogliere un onore ma ricorda gli oneri e non con opaca passività che sembri o sia rassegnazione o pigrizia, ma con vivo impegno; dal che le molte realizzazioni. Ebbene — senza vane parole — a Lei particolarmente mi affido, in Lei specialmente confido, onde questo allacciamento che non à per me interessi personali di sorta e che mi ha condotto fuori delle mie consuete argomentazioni, possa fascisticamente e per nuovo special merito Suo passare presto dall'idea al fatto, dal bel sogno alla splendida realtà.

Con distinto ossequio:

Dev. ALESCAP.

Rapallo, 19 - X - 1931 - IX.

(La lettera doveva essere pubblicata sabato scorso ma venne ritardata per esigenze tecniche. n. d. r.)

Echi del XII Ottobre

I nostri scolari

Un caro, simpatico balilla delle nostre montagne, alunno della Scuola di Prato sopra la Croce — in quel di Borzonasca — e concorrente esso pure alla gara scolastica da noi favorevolmente accolta e, su queste colonne bandita nella ricorrenza del XII Ottobre, ci manda il suo componimento su Cristoforo Colombo, interpolato da due graziose vignette a colori, rappresentanti, l'una: « Le tre caravelle veleggianti sull'immenso Oceano » e l'altra: « C. Colombo mentre inalbera la Croce sulla terra primieramente scoperta ».

Spiacenti non poter pubblicare, per quella benedetta tirannia dello spazio, il lodevolissimo componimento, vogliamo ciononostante accontentare il caro balilla, pubblicando la sua bella letterina di ringraziamento pel premio ottenuto, lieti di constatare come il rinnovato soffio di vita che tutta pervade l'Italia, si fa strada anche nelle nostre montagne, ove si verifica il simpatico fenomeno che molti fra i tiepidi e i refrattari si vanno compenetrando ancor essi dell'odierno spirito nuovissimo, attratti e soggiogati dall'entusiastica propaganda dei piccoli. Ecco uno dei grandi benefizi della Scuola!...

***

Trascriviamo testualmente:

Sopralacroce, 21 *Ottobre* 1931-IX.

EGREGIO SIGNORE,

« Per mano della nostra gentile e buona Signora Maestra abbiamo ricevuti i premi che Lei gentilmente ha voluto assegnarci per lo svolgimento della gara su Cristoforo Colombo. Grazie, grazie con tutto il cuore, gentil Signore!

« Noi non abbiamo l'onore di conoscerLa personalmente, ma sentiamo per Lei un vivo pensiero di riconoscenza. Ho già letto qualche pagina del bel libro che ho avuto in dono, e in seguito continuerò a leggerlo con molta attenzione.

« RinnovandoLe i nostri più vivi ringraziamenti La preghiamo di accettare i nostri più rispettosi ossequi.

Devotissimo: *Ettore Zanone*

a nome anche di tutti gli alunni della IV classe ».

—o—

Dolce e confortante invero è lo scoprire siffatti sentimenti nei nostri piccoli scolari, anche in quelli che abitano le più recondite nostre montagne. Ma a chi dovrassi ascrivere il merito di questo?

Certo all'indole buona, alla docilità e alla disciplina delle nostre liguri popolazioni, per quanto noi il giudichiamo altresì frutto del nuovo indirizzo dato alle cose nostre da Chi — un giorno semplice maestro di scuola — or siede, per fortuna d'Italia, Maestro di Governo, Duce di popoli. *Il Mare.*

Opere dell'A. IX

Nell'elenco delle opere compiute dalla Provincia nell'Anno IX, risulta pure:

Strada Rapallo-Portofino. - In territorio di Rapallo, S. Michele di Pagana: al Km. 1, venne eseguita una rettifica della strada ove occorsero: scavi mc. 1000; opere murarie mc. 800; giornate di operai n. 1300, con la spesa, espropriazioni comprese, di L. 158.000. In territorio di S. Margherita Ligure, in località « Ciazzalunga », progr. km. 5 + 250 venne portato a compimento il secondo lotto di opere di difesa del mare e specialmente per arrestare un vasto movimento franoso che recentemente aveva minacciato di travolgere in mare un lungo tratto di strada, minacciando così di isolare tutta la regione di Portofino, priva di altre comunicazioni di terra, per lungo periodo di tempo. Occorsero: scavi mc. 700; opere murarie mc. 750; giornate di operai n. 1350 con la spesa di L. 100.000.

Acquistate, leggete
"GIOVENTU' FASCISTA,,
settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 80. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

Chiare parole

Anno X

« Andiamo gagliardamente verso l'Anno X. Sarà aspro ma lo supereremo ». MUSSOLINI.

Ex libris

Dev'essere stato un gran chic, un segno di distinzione e di nobiltà — nobiltà di lombi magnanimi — nell'aureo ottocento il modo di esprimersi, o meglio, di esibirsi con un bell'ex-libris, ornato d'un motto superbo e sdegnoso per le sudate carte. Alla stregua degli uomini, veramente di eccezione e di ragguardevole lignaggio, oscuri, umili, sconosciutissimi ed insospettabili galantuomini si sono dati un forsennato da fare a compulsar motti, divise e leggende di illustri trapassati per impadronirsi di un motto, di un pensiero, che comunque riassumi carattere, volontà, decisione. Per far sapere tutto questo a chi se ne infischia.

Ed ecco piovere sui nostri scrittoi lettere, buste, biglietti infiorati di curiose indecifrabili xilografie di strani talenti con strofe infiammate: « j'attend mon astre », « con braccio che non trema », « impavido sfido le tempeste », « frangar non flectar », « fisso alla meta », « altri non temo » ed altre sfrontatezze da fabbricante di tinture per capelli e d'idrolitine. Che significar volesse questo cercar a tutti i costi di darla ad intendere che sorgerà un astro (per lui!) che « non gli trema il braccio » che olimpico fissa il sole, che, insomma, chi volesse farglicla, s'ha da far i conti con uno di quelli che non scherza, alla foggia temeraria di Griso manzoniano, è un affar da vedere. Ma che questa cartaccia cafona, per uso di oscuri, per mai sentitonominare, per altrettanti indorinagrillo, corra o marcisca sugli scrittoi dei poveri diavoli che non intendono terrorizzare alcuno, via, è una mattacchionata c'ha da smettersi!

Se caso mai la cosa piaccia — simile a dardo scoccato da mano maestra — per ferir lo core d'incauta donzella, a scopo di sollazzevole innamoramento aggraziato, sia, ohibò, infiorare il messaggio d'un trapassato core con freccia, e dignitosa e severa — per serre e guarnigioni — si sfoggi l'amanissima leggenda: « dove m'attacco muoio ».

Con tanti auguri di attaccamento.

(IL POPOLO DI ROMAGNA - Forlì).

Gasteropodi

C'era una casta schiera di invertebrati, anzi, addirittura di molluschi, più o meno protetti da involucri e da gusci, che costituisce la nobile categoria dei gasteropodi, cioè animali aventi i piedi nel ventre o pancia che dir si voglia, e che, di conseguenza, camminano, procedono, si muovono col ventre. Sono d'altronde questi animali che vivono tranquillamente senza dar noia al prossimo e degni perciò di tutta la considerazione dell'animale - uomo.

Non sono così quegli uomini che, pur avendo i piedi all'estremità delle gambe, somigliano ai gasteropodi per certa loro abitudine di agire e quindi di muoversi e di camminare col ventre, sotto l'impulso del ventre.

Per essere più precisi, però questi uomini hanno, oltre ai piedi, anche il cervello nel ventre, sono degli esseri che non vivono che per il ventre, che hanno nel ventre il centro di tutte le loro facoltà e, in specie, di tutti i loro appetiti.

Di questi nostri simili che si riducono a « ventri ambulanti », a « ventri coi piedi », di questi « gasteropodi umani » (le due parole greche dell'espressione italianizzata si riuniscono appunto in un significato assai vicino a quello delle frasi italiane di cui sopra) la Storia purtroppo ne registra molti oscuri o illustri al seguito di ogni Rivoluzione.

(GIOVINEZZA - Arezzo).

Catastrofe in vista

Quando un gerarca torna da Roma dov'è stato ricevuto da alte personalità del Governo o del Partito, c'è sempre una discreta categoria di « bene informati » i quali dal volto del reduce traggono un sicuro oroscopo per la situazione locale. Il gerarca ha una faccia scura? Egli è certo che mutamenti politici ed amministrativi sono in vista. Il gerarca — viceversa — ha una cera sorridente? Subito i « bene informati » spargono la voce che tutto è tranquillo e nulla c'è più da temere (o da sperare).

Capita però, talvolta, che l'autorevole personaggio ha degli affari privati che gli van di traverso e la sua fisonomia si altera. Niente paura. Non c'è nessuna crisi federale in vista. C'è, semplicemente, un fatto personale che influisce sull'umore del gerarca.

I « beni informati » sono avvertiti. Le notizie, quando sono notizie, giungono con i loro mezzi e non attraverso il volto dei gerarchi.

(GIORNALE D'ABRUZZO E MOLISE - Roma).

Esibizionisti

Non c'è dubbio che i ministri, i deputati, i gerarchi siano delle persone dabbene e bene educate, quindi non c'è niente di male che essi, ministri, deputati, gerarchi vi rispondono tutte le volte, o per lo meno qualche volta, che voi gli indirizziate una qualche lettera od altro. Ma che la risposta del ministro, del deputato o del gerarca debba diventare come una specie di « breve di immunità », di privilegio e di licenza non è detto in nessun galateo politico o civile. Quindi tutte le volte che taluni messeri ci presentano una lettera come sopra per volerci gabbare o per permettersi, con l'autorità di quella firma, cose che non rispondono alle direttive fasciste, noi siamo costretti a fingere di non capire o.... a far capire che quelle lettere vanno bene tra la polvere degli archivi da dove non le rimuoverà nemmeno lo storico postero, perchè sono carte morte che non vollero nella loro breve vita aver altra funzione di quella di un saluto o di una cortesia.

Il profumo di un fiore gentile, che se vuoi eternare lo devi imbalsamare, cioè lo devi distruggere.

L'ADRIATICO - Pescara).

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S Margherita

Part.d.Rapallo Piazza Cavour			*Part.d.S.Margh.* Piazza Pescino	
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15		—	15	

Ancora mal di schiena!

Un dolore continuo al basso dorso, o fitte acute ogni volta che vi curvate o raddrizzate, indicano debolezza renale! Se vi è anche gonfiore sotto gli occhi, vertigini, mal di testa o disordini urinari, il male è evidente.

Il trascurarlo può renderlo serio. Non potete arrischiare dei mesi di dolore o perdita di lavoro per reumatismo, sciatica, lombaggine, debolezza vescicale, idropisia o per altri sintomi di debolezza renale.

Le Pillole Foster per i Reni aiutano a ricondurre i reni al loro lavoro di filtrare attivamente dal sangue l'acido urico ed altri veleni dannosi. Da anni questo speciale tonico renale ha fidato salute e forza a uomini e donne in pena di tutte le età. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (5

Pillole FOSTER per i Reni

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 24 al 30 Ottobre 1931.

Barometro Altezza } Massima 765 } Minima 745

Termometro Temp. } Massima 20 } Minima 13

Venti dominanti

Direzione } Sud-Est } Nord-Ovest

Stato del cielo

Giorni sereni 0, variabili 2, nuvolosi 5, (con pioggia 5).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 102

Igrometro: massimo 100 - minimo 67

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*
3. Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8. *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.° Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

GIORNATA DEL RISPARMIO

31 Ottobre 1931

SOTTOSCRIVETE I BUONI FRUTTIFERI a interesse anticipato della

Banca Commerciale Ligure

fondata nel 1925

CHIAVARI

VIA DEI GANDOLFI, 3 (Angolo Via V. Emanuele)

GIORNATA DEL RISPARMIO

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta

Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi,, -- Liquori delle .. .. primarie marche nazionali ed estere .. ..

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Supercirco Busch

GENOVA - PIAZZA DEL POPOLO (ex Cantiere Odero)

Ore 15,30 - Grande spettacolo per forestieri con programma identico a quello serale e la completa pantomina acquatica. Gli spettacoli diurni dei giorni feriali a **metà prezzo** sia per adulti che per bambini.

Ore 21 - Il grande spettacolo serale con il programma di attrazioni.

Dalle ore 9 - Grande esposizione di animali e razze umane. - Concerto banda Cosacca - Pasto alle belve - Prove artisti e domatori e rappresentazioni nell'esposizione africana.

Prenotazioni:

CAFFÈ GRANDE ITALIA - Piazza De Ferrari - Portici

Tronelli STUDIO DEL RITRATTO Tutti gli articoli per fotografia SANTA MARGHERITA LIG.

Siroppo Solari al Creosoto

Insuperabile rimedio per la pronta radicale guarigione della **Tosse** e delle affezioni degli organi respiratori in genere

Farmacia FEDERICO SOLARI - Chiavari

In tutte le farmacie di Rapallo e Santa Margherita

HOTEL MODERNE

RAPALLO

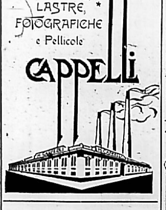
Casa di prim' ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

A S. MARGHERITA "Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

Abbonatevi

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole CAPPELLI



per le migliori fotografie!!

Rinnovate l' abbonamento

PELLICCERIE Bollo Chiavari - 58 VIA VITT. EMANUELE 58

Novità! Pelli in natura e confezionate -- Lavori finemente accurati ... ... PREZZI MODICI

Visitate prima:

N. 58 Via Vittorio Emanuele - RUPINARO - lato ponente

Ô Mônestê de Valle Christi

No resta ciù dô vëgio Monestê
comme ô l'è chì ciammôu dai rapallin,
che ûn gòtico quadrato campanin,
che con a lélloa ô monta verso ô çê

No gh'é ciù ninte dô convento: gh'è
quarch'arco derrôccôu; quarche vortin,
quarche müagia ch'a cazze a tocchettin,
che pe ûn miäcoo a se reze ancon in pê.

Settecento e ciù anni son passae,
Cistercìensi e Clarisse han chì pregôu,
da-a paxe da valladda circondae.

Aoa ûn rûdere; è attacco a queste prïe,
ûn tûgûrio lê asci mezo derrûou,
e 'na niâ de figgiêu che cianze e rïe!

FILIPPO ANGELO CASTELLO.

www.internetculturale.it

31 Ottobre 1931 - A. X

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE"

La celebrazione della Marcia su Roma

Rapallo, con la entusiastica adunata di tutte le sue forze fasciste ha dimostrato di quanto fervore vibri la sua anima patriottica.

Le bandiere tricolori, al vento ovunque, hanno portato la loro nota di gaiezza.

Alle dieci, nella Palestra Vittorio Veneto è avvenuta la cerimonia del passaggio delle Giovani Italiane alle Giovani Fasciste. Erano presenti le Autorità, i Direttori e i corpi insegnanti delle Scuole Complementare ed Elementare, Balilla, Marinaretti, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, Fascio Femminile, rappresentanze delle Associazioni con gagliardetti e vessilli.

Dopo che il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, dr. cav. Queirolo — vivamente applaudito — ebbe spiegato il significato della cerimonia voluta dal Duce in questo giorno simbolico, la Segretaria del Fascio Femminile, professoressa Rivano, ricorda quali sono i compiti e i doveri della donna fascista. Doveri casalinghi, compiti di pietà, di abnegazione. La donna, pur non trascurando la casa, può compiere la sua funzione utilitaria per la Nazione e il Regime prodigandosi in opere di bene, di carità e di assistenza.

Caldi applausi salutano le elevate e persuasive parole della prof. Rivano, mentre una Giovane Italiana ed una Giovane Fascista si baciano ed abbracciano.

Ha quindi svolgimento il corteo, che in formazione ternaria sfilerà per le vie della città e renderà omaggio al Monumento ai Caduti gloriosi.

Lo aprono i vigili municipali e la Milizia, seguono le formazioni giovanili, i marinaretti, il Fascio Giovanile con la squadra ciclistica, la Banda « Città di Rapallo », il gagliardetto del Fascio, le bandiere dei Mutilati e Combattenti, il gonfalone della città, il gruppo delle Autorità, fascisti, reduci, ufficiali della Milizia, Associazioni cittadine con i loro vessilli.

Ultimata la rapida sfilata — mentre un *Dornier* porge dall'aria il suo rombante saluto — ha luogo nell'ampio salone della Palestra la Assemblea Generale del Fascio, cui intervengono, oltre ai fascisti, gli altri partecipanti al corteo e numerosissimi cittadini.

Sul palco prendono posto il Podestà, il Segretario Politico, il Direttorio del Fascio, gagliardetti e vessilli.

Il Podestà-comm. Solari legge l'elenco delle opere pubbliche che si intendono inaugurate e delle quali abbiamo pubblicato l'elenco sabato scorso. Ringrazia quindi tutti i collaboratori più vicini e lontani, la Stampa, i concittadini che lo hanno assecondato nella sua opera volta al benessere e al progresso di Rapallo.

Il Segretario Amministrativo del Fascio, rag. Eriberto Milanta, legge la relazione amministrativa dalla quale si apprende che gli inscritti al Fascio sono 196, perchè i camerati delle classi 1910 e più recenti sono passati al Fascio Giovanile. Le risorse sociali, costituite dalle quote dei fascisti, sono state accertate nell'Anno IX, in L. 6.576 e per l'Anno X si prevedono in Lire 6.102. L'Anno IX si chiude con un fondo di cassa di L. 13.777,78, costituito per L. 12.308,75 da sottoscrizioni pro Casa Fascio e la rimanenza da entrate ordinarie.

Nell'Anno X il Fascio usufruendo delle sue entrate normali e di un contributo straordinario della Federazione Provinciale di L. 7000 ha saldato *totalmente* i debiti gravanti sulla Palestra Vittorio Veneto in complessive L. 18.118,15.

Svolge quindi la sua relazione il Segretario Politico sig. Giovanni Ratto, che dice:

Autorità, Camerati, Cittadini,

« L'ordine della Direzione del Partito, che cambia l'annuale sfilata provinciale, alla quale partecipavano tutti i Fasci della Federazione, in tante assemblee locali, quanti sono i Comuni, ci trova pienamente consenzienti e profondamente convinti della sua proficua utilità.

« Più che l'imponenza del corteo, più che la coreografia delle masse in parata, contano in questo momento lo scambio delle idee, i preparativi a resistere e a superare un momento particolarmente difficile.

« Siamo forse nell'ora in cui si esercita la massima pressione su tutto il fronte dell'economia mondiale, nell'ora in cui bisogna anche in Italia richiamare in azione tutte le riserve della nostra forza e della nostra fede.

« Vinceremo anche questa battaglia, perchè dieci anni di preparazione e di allenamento non sono passati invano, perchè dal Duce all'ultimo gregario non ci siamo mai nascoste le difficoltà, ma le abbiamo cercate, perchè non ci siamo mai illusi, nè abbiamo tentato di illudere dietro le facili bende della retorica e del piccolo successo demagogico.

VINCEREMO

« Vinceremo perchè quanto sta succedendo all'interno ed all'estero era dal Duce chiaramente previsto e perchè il Fascismo ha insegnato al mondo questa grande verità: che le nazioni non possono, come gli individui, subire passivamente il loro destino, ma modificarlo ed vincerlo nell'avversità, se al disopra del popolo, disciplinato e concorde, c'è un Governo sicuro e veggente, che non si lasci sorprendere dall'imprevisto.

« Se il Fascismo non aveva niente da dire e da fare dopo la conquista del potere, sarebbe già finito da un pezzo.

Ma esso vive, dura e s'accresce, appunto perchè il potere era il punto di partenza per le realizzazioni di tutto un immenso programma.

« Negata la possibilità di un Governo democratico attraverso all'esperimento doloroso di casa nostra nel dopo guerra, confermata dal fallimento mondiale delle democrazie, sorpassata la anacronisticità di un Governo rigidamente conservatore, provata la insostenibilità di un regime comunista, nella difficile prova anche per un grande Stato che ha pure grandi beni propri da comunizzare, visto in questi ultimi tempi il cedere di ordinamenti prettamente affidati alla forza del capitalismo, ecco che abbiamo la riprova di essere sulla giusta via, nell'armonico, se pur non ancora perfetto, Stato corporativo italiano.

SULLA GIUSTA VIA

« Siamo sulla giusta via, e perciò il Fascismo è la sola teoria politica che ancora marcia e s'evolve nelle sue pratiche applicazioni; è il solo ordinamento che possa guardare al domani con fede, è la sola istituzione sociale che possa ancora dire una parola nuova, all'umanità aspettante e disorientata.

« Là dove negli altri Stati, i Governi democratici, socialisti, liberali consentono la libertà di scioperare all'operaio, ma lo fanno caricare dai gendarmi o lo mitragliano per le strade, se esso grida pane e lavoro innanzi ai palazzi dei suoi grandi padroni, noi gli abbiamo tolta questa farsesca libertà, che degenera spesso in tragedia, ma attraverso alla organizzazione Sindacale ed alla Magistratura del Lavoro, gli abbiamo data in mano la sicura possibilità di tutelare i propri interessi.

« Questa è la nostra forza o camerati: *che nessuno nello Stato italiano può esimersi dal riconoscimento dei diritti degli altri, pena immediata punizione.*

« Ci sono ancora delle mentalità ammuffite in cui dieci anni di sole fascista, instancabile e rovente, non ha ancora potuto disseccare i funghi di natura egoisticamente liberale.

GIUSTIZIA CORPORATIVA

« Non una, ma molte volte, innanzi al giusto verdetto della corporazione, gli omuncoli abituati a risolvere in proprio le loro questioni col sistema di un sorridente strozzinaggio, son venuti a portare l'eco della loro sorpresa e del loro disappunto innanzi alla mia scrivania, e davanti alla conferma del loro torto, hanno esclamato: *Siamo peggio che in Russia!*

« Non *peggio*, o illustri ciarpami di tutte le dottrine, che ballonzolate dietro tutti i cortei e trescate sulle porte di tutte le Chiese, ma *meglio che in Russia*, perchè se là una classe ha monopolizzato tutti i diritti, qui ogni uomo ha un posto, ad ogni posto corrisponde una funzione, ogni funzione ha i suoi doveri ed i suoi diritti e guai a chi ne scavalca i confini!

« Oggi è necessario sopratutto che dalla Capitale all'ultimo paese di Provincia tutte le file della Nazione siano un unico sistema sensibile e pronto. Tonificare al massimo tutto l'organismo perchè possa resistere agli insulti del male, localizzare i focolari dell'infezione rapidamente, guardando con sereno occhio ben dentro ed ascoltando anche i sintomi più nascosti e profondi.

« Ecco la nostra consegna!

« Rapallo è, nel quadro imponente della Nazione, un piccolo centro di relativa importanza soggettiva, preso a sè, ma che rappresenta la particella della grande figura omogenea, che va curata e mantenuta sullo stesso livello generale.

ATTIVITA' LOCALI

« L'anno che volge alla fine non ci ha visti dormire, nè cedere, nè errare. Quanto fu da noi posto in programma per il '31 è stato fatto o iniziato. Cito subito e rapidamente per l'ottimo funzionamento ed i servizi prestati la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale che con le istituzioni dipendenti — Premilitari e Tiro a Segno — ha richiamato sul Comandante gli encomi dei Comandi Superiori.

« Il Fascio Giovanile, le organizzazioni dipendenti dall'O.N.B. ed i Gruppi Sportivi, animati e sorretti dall'instancabile tempra dei loro dirigenti con l'aiuto morale e finanziario del Podestà, si sono mantenuti in prima linea rispetto alle Associazioni simili della Liguria, nella simpatica gara di emulazione.

« Dovrei citare all'Assemblea molti nomi di dirigenti e di giovani che meritano tutto il nostro plauso, ma rispetto la loro modestia e mi riservo di segnalarli alle gerarchie provinciali nel mio rapporto annuale.

« Il Dopolavoro si sta rimettendo a posto e meglio funzionerà a lavori della Palestra ultimati. Approfitto di questo accenno alla sistemazione dei nostri locali, per porgere il nostro ringraziamento a quanti dettero il loro obolo finanziario, ed augurandomi che altri ancora diano, perchè molti son coloro che pur essendo stati chiamati non hanno risposto ancora.

« I Sindacati si sono ottimamente sviluppati ed affermati ed ingente è il lavoro svolto nel '31 dal nostro Fiduciariato.

« Il Fascio Femminile è sempre il nostro buon alleato a cui, non invano, segnaliamo volta per volta delicate opere di pietà, che vengono eseguite sollecitamente.

« Dò atto volentieri della instancabile opera, tanto necessaria ed utile, per quanto oscura e pesante, del nostro Segretario Amministrativo.

« Esprimo la più viva soddisfazione ai camerati del Direttorio per il loro aiuto ed ai rappresentanti della Stampa collaboratrice per la loro proficua fatica.

« Saluto tutte le Autorità presenti ed assenti e tutti i Capi delle diverse Associazioni, con i quali tutti, riconfermiamo la nostra sincera collaborazione ed il più limpido cameratismo.

« Conto anche per l'avvenire, fino a tanto che mi sarà affidata questa responsabilità, sul loro aiuto e sul loro appoggio.

SITUAZIONE POLITICA

« Politicamente siamo in Rapallo cristallinamente saldi e profondamente maturi.

« Non c'è falso allarme o critica o mugugno, che non passi senza aver lasciato traccia alcuna. Anche il sorpassato episodio, di malinconica memoria, della vertenza coll'Azione Cattolica, è stata una prova della nostra maturità. Nessuna intemperanza, nessun eccesso, nessun doloroso avvenimento nei nostri gruppi responsabili. I soliti mestatori, non delle nostre file, i soliti aizzatori, che scorgemmo dietro le schiere avvinazzate del 1921, sono stati facilmente individuabili per lo stesso colore giallognolo dei loro visi e l'ipocrisia dei loro gesti, e domati con prontezza.

« Assistiamo con letizia oggi alle limpide manifestazioni della vera Religione e vi partecipiamo con sempre uguale sincerità, perchè abbiamo un concetto troppo alto della Religione, per tentare di asservirla alle nostre piccole vicende quotidiane.

RELIGIONE

« Poichè è indiscutibilmente vero che tra la guerra vittoriosa e la Rivoluzione non vi è soluzione di continuità, ma che esse non sono se non due fasi di una stessa lotta, è anche vero che nessun movimento fu mai ispirato a più alti ed ideali fini etici e religiosi.

« Nessuna generazione d'uomini, forse neppure quella che partiva per le storiche imprese crociate, fu mai più vicina al Cristo Redentore, di quella delle trincee e della Rivoluzione.

« Nessun uomo mai, più del fante, levò così semplice animo a Dio e lo seppe pregare con tanta umiltà, e gli offerse tanta rassegnazione, e ne trasse tanta forza e tanta luce spirituale.

« E la nostra Rivoluzione, quando tutti gli altri sovvertimenti sociali conducevano le turbe ubriache, per prima cosa, al saccheggio ed alla negazione delle cose religiose, la nostra chiedeva alla benedizione di Dio il crisma che ne propiziasse la Vittoria.

Oh, fanti, che ai margini della trincea sconvolta piegaste i ginocchi innanzi all'altare da campo, o marinai che udiste là pacata parola del sacerdote sopra l'infuriare delle onde, di che cosa il Fascismo può rimproverarsi, se dappertutto è inciso il segno della Religione, se i nostri fratelli giovani e adolescenti hanno imparato da noi che dove la Patria è Dio, che dove è Fascismo è anche Religione, che ovunque s'innalzi un Fascio è ritta, per i secoli, la Croce di Cristo?

SITUAZIONE ECONOMICA

« Scendiamo dalle nobili vette spirituali ai problemi delle cose materiali, che pure urgono e dolgono.

« Dobbiamo occuparci e preoccuparci della situazione economica.

« Quando abbiamo constatato e detto che l'America del Sud è in crisi formidabile, che l'Inghilterra pure sta male, che la Germania sta peggio, non abbiamo detto nulla di nuovo, nè compiuto alcun dovere degno di lode.

« Quando avremo aggiunto che il Governo Fasista affronta la crisi interna e il Duce dà le disposizioni atte ad arginarla e a contenerla non avremo ugualmente fatto tutto. Dobbiamo provvedere a quanto è necessario fare perchè anche nella nostra città il doloroso periodo diventi rapidamente transitorio e cominci un nuovo tempo di relativo benessere e tranquillità.

« Il Comune, nella persona del Podestà, col quale collaboriamo in unità di intenti, attua, attraverso ad ogni possibilità del Bilancio, una vasta mole di lavori pubblici, onde impiegare al massimo la mano d'opera disoccupata da altri privati lavori. Gli Uffici di assistenza governativa distribuiscono i sussidi di legge, che per dura necessità sono limitati e scarsi.

ASSISTENZA

« Non basta:

« Abbiamo creato, secondo disposizioni superiori, un Ufficio Assistenziale, che interverrà volta per volta nei casi più meritevoli di soccorso.

« Daremo attraverso la stampa comunicazione sul funzionamento dell'Ufficio e sulle persone ad esso preposte. Sarà bene precisare fin d'ora che esso non servirà ad alimentare l'alcoolismo dei mendicanti di professione, ma che si occuperà dei casi controllati di onesta necessità.

« Avremo bisogno di altri nomi e del concorso di tutti i cittadini. Siamo certi di trovare un valido aiuto anche tra gli abbienti e le organizzazioni professionali e commerciali.

« Aspettimo sul terreno dei fatti tutte le persone di buona volontà: bisogna unire tutti gli sforzi in un senso unico, senza dispersioni, frazionamenti, imboscature.

« Nella battaglia economica, tutti i cittadini debbono considerarsi in trincea per la salvezza comune.

« Opere pubbliche di capitale importanza cittadina come la Funivia e la Strada di Montallegro, opere di carità come gli Ospizi di Ricovero e gli Orfanotrofii, Associazioni di Mutuo Soccorso e di Educazione chiedono aiuti finanziari per essere compiute o per continuare a vivere. Bisogna dare e dare sempre, senza dolersi e senza taccagneria, fino alle estreme possibilità personali.

DARE

« Il fante in trincea non vi ha contato i giorni di sacrificio, nè il mutilato le dolorose ferite, nè i morti vi hanno posto sulla bilancia dell'utilità i loro impagabili vent'anni, o signori della carità forzata! Nè i nostri giovinetti vi han chiesto la giusta mercede per le percosse ricevute, nè le mamme dei nostri duemila Martiri vi han presentato il conto insaldabile delle loro lacrime.

« Beati coloro che più hanno perchè più potranno dare!

« Passata l'ora del pericolo e della lotta verrà quella delle premiazioni e delle punizioni.

« In quel momento, fortunati quelli che potranno dire: io ho dato la mia opera, io ho donato il mio sangue, io ho fornito il mio denaro. Ma guai a coloro che dovranno nascondere la propria faccia, perchè saran rimasti lontani o nascosti, illudendosi di non essere stati visti.

« Il Fascismo vigila e vede ed alla resa dei conti, non avrà pietà pei disertori.

VERSO L'ANNO X

Fascisti e Giovani Fascisti,

« Sulla soglia dell'Anno X sostiamo un istante solo, a ricordare i nostri Morti, a riconoscere la nostra fatica inesausta, e ricominciamo a marciare.

« Gli stanchi si fanno, giorno per giorno, ai margini della strada e possono sostare, ma il grosso della schiera avanza continuamente, perchè le nostre file son gonfie di giovinezza impetuosa.

« Dopo dieci anni di un lavoro sbalorditivo, enorme, l'Uomo che ci guida è fresco e pronto a continuare senza condizioni.

IL CAPO

« Nel suo pugno la molteplice anima del popolo vibra e si tende come un solo arco meraviglioso, e tutta a Lui si dona, in un miracolo di dedizione, che mai conobbe il sole prima di ora.

« Innanzi allo spettacolo di Napoli, sembra che dieci anni sian passati solo per aumentare la passione della vigilia, l'ebbrezza della Vittoria, la volontà della lotta futura.

« Che cosa risponderanno i necrofori antifascisti all'appuntamento del Duce per il 1935?

« Come non amare questo Capo di un popolo che conserva tutta la Sua spregiudicata sicurezza e tutto il menefreghismo di uno squadrista anche innanzi all'incognita del tempo?

« Quello che è stato compiuto è sicura garanzia per il miglior avvenire. La nostra generazione deve amare il suo destino ed essere fiera della sua sorte. Anche se è dura.

« La guerra, la Rivoluzione, la crisi. Ecco tre aspetti successivi della metamorfosi che cambia ineluttabilmente l'ordinamento dell'umanità.

« Noi tutti, o fascisti, siamo i compagni del glorioso Artiere che getta un sicuro ponte tra il passato e l'avvenire.

« Noi tutti abbiamo contribuito e contribuiremo nella difficile opera della costruzione del nuovo Edificio sociale, che darà il nome a questo secolo tormentoso.

IL DOVERE

« Non temiamo la novità, anzi, poichè c'è qualche cosa in tutti i vecchi sistemi ordinativi che stride e s'inceppa, cerchiamo attentamente il pezzo nuovo da sostituire, l'organo da sopprimere o da modificare.

« Per questo il Fascismo ha decretato lotta ai pantofolai ed ai benpensanti, per questo il Fascismo ci ha commesso il compito di crescere una nuova gioventù che sappia cantare e ridere, ma che nell'esercizio della mente e del corpo sia pronta allo scatto ed al sacrificio.

« *Il Fascismo non promette onori, nè cariche, nè guadagni, ma il dovere ed il combattimento.*

« Perchè vi sarà ancora da combattere e la vittoria sarà dei popoli che nel momento difficile non si son lasciati vincere dallo smarrimento, ma han serrate le file, nella più compatta concordia.

« I tempi sono maturi ed affiorano i sintomi di inevitabili fatti nuovi.

EGUAGLIANZA

« Il quadro biblico del grasso Epulone e del mendico che si appaga delle briciole, è una figura che ha fatto ormai il suo tempo e che noi rigettiamo con ogni energia.

« Armonia, proporzione, ripartizione, nella produzione e nel beneficio, nello sforzo e nel godimento.

« Andiamo verso il popolo, ha ordinato il Duce, andiamoci senza falsi orpelli, ma con fatti concreti.

« Non porgiamo la tronfia carità che umilia, ma attraverso alle forme di mutualità organizzative, consentiamo anche l'ultimo dei manovali di sentirsi un cittadino nella Nazione, un compagno tra i compagni, e non attendiamo a chiamarlo e a valorizzarlo solo quando nell'ora del pericolo comune, ci abbisogni la sua opera ed il suo sangue.

« I mesi che verranno dovranno vedere anche tra le Nazioni, questo ristabilirsi di equilibrii, se non si vorrà che nel baratro aperto ai piedi di un popolo, cadano inesorabilmente anche quelli che per eccessivo egoismo ve l'hanno spinto.

« Quattro anni di guerra eroica e dolorante sulle frontiere, quattro anni di lotta interna disperata e vittoriosa, dieci anni di Governo saggio e previdente, non potevano portare la Nazione a paventare per il suo domani. Quarantadue milioni di volontà chiuse in un unico pugno, possono ben guardare con esuberante fiducia all'avvenire, anche in un momento di uggia piovviginosa come questo.

« *Si spiritus pro nobis, qui contra nos?* ». Se lo spirito è con noi, nessuno e nessuna cosa ci può far paura, perchè il fuoco della trincea ha fuso le scorie e dal cittadino italiano è tornato a balzar fuori, potente e forte, il veterano di Roma.

« E la giovinezza che inonda le strade d'Italia e risponde con un grido solo all'appello del Duce, non reincarna, forse, l'anima delle schiere dei venti, che asservivano la vittoria al carro di Roma?

TI CON NU, NU CON TI

« I segni della predestinazione sono certi e palesi.

« Da Roma s'accenderà il faro che dovrà illuminare il mondo.

« E poi chè crediamo nella nostra fede e nel nostro Condottiero, a Lui il nostro giuramento rinnovellato ed il nostro grido entusiasta.

« Che ognuno di noi abbia la forza di seguirlo sempre ed ovunque, e che Egli ci sia da Dio lungamente ancora conservato.

« E quando l'ora di marciare suoni, tutte le imprese più ardue, tutte le mete più lontane saranno nostre, purchè Tu, o Duce, sia alla nostra testa.

« *Ti con nu, nu con Ti.*

« Con queste brevi parole, pregavano — al margine della battaglia — i ferrei veterani dell'Adriatico, e dal breve raccoglimento propiziatore balzavano a ghermire la preda e il lauro.

« Così o Duce, per le fortune della Patria nostra, oggi e sempre e dovunque, *Ti con nu, nu con Ti* ».

Vivissimi applausi all'indirizzo del Segretario Politico, ripetuti eja al Duce, *Giovinezza* e la *Marcia Reale* mettono termine alla cerimonia, che ha avuto uno svolgimento rapido, materiato di pura fede e di sano entusiasmo. Rapallo può ben dire di seguire *fascisticamente* le norme e le direttive del Duce.

La sottoscrizione pro Casa del Fascio

Su, Rapallesi! Non tutti ancora avete dimostrata la vostra riconoscenza al Fascismo. L'occasione di compiere tale atto vi è offerta con la sottoscrizione pro Casa del Fascismo che attende la vostra generosa offerta. Su quindi Rapallesi!

XIV LISTA

Totale alla XIII Lista L.	12.103,75
Sirito Bernardo	25.
Castellotti rag. Federico	10.—
Banco Roma	50.—
N. N.	30.—
Perrotta cav. avv. Tomaso Pretore	50.—
Brameri Francesco	10.—
Antracite Luigi	15.—
Berretta Tommaso	50.—
Chillotti Domenico	20.—
Grondona Giuseppe	20.—
La squadra di canto sanmariese « Pietro Mascagni » in segno di omaggio al M.o cav. A. Piergiorgi, suo gentile istruttore	100.—
Sansoni prof. Luigi	20.—
Santi Luigi	10.—
Aurelia Murtula ved. Castagneto	100.—
Moretti prof. cav. Giuseppe	20.—
Fratelli Maggiora	30.—
Tonolli farm. Enrico	30.—
Totale alla XIV Lista L.	12.693,75

Associazione Mutilati

Comunicato. - « Tutti i soci sono pregati di non mancare alle onoranze per la Vittoria partecipando al corteo, con distintivo e decorazioni. Adunata ore 9.30 presso la sede sociale. Lunedì 2 Novembre le rappresentanze dei Mutilati, Combattenti e del Fascio si recheranno al Cimitero per deporre una corona di fiori in omaggio ai soldati che riposano nel recinto a loro consacrato.

« Il Consiglio Direttivo della S. Sezione porge sentiti ringraziamenti al socio benemerito avv. Attilio Bettini per l'offerta di L. 50 fatta pervenire dallo stesso in occasione del X Anno di fondazione della S. Sezione.

« *Per il lutto di Deleroix.* - Il Presidente della S. Sezione ha fatto pervenire il seguente telegramma al Presidente On. Deleroix in occasione del recente lutto che lo ha colpito per la perdita della Madre: « *On. Delcroix, Firenze.* - Sottosezione Mutilati di Rapallo partecipa al dolore del suo Capo. L'angelo di bontà volato all'eterna luce benedica su Voi e sulla gran de Famiglia dei Mutilati ».

Iscrizione al Fascio Giovanile di Combattimento

Domenica 25 u. s., nel pomeriggio alle ore 16.30, si sono svolte a S. Maria del Campo, nei locali della Scuola Comunale, Casa Moltedo, le iscrizioni al Fascio Giovanile di Combattimento. Numerosi sono stati i giovani della frazione che hanno fatto domanda d'essere inscritti e fra questi ricorderemo i seguenti: Peirano Luigi, Fabbri Nicola, Bavestrello Sebastiano, Bavestrello Gerolamo, Tassara Luigi fu Davide, Gentoso Francesco, Valle Giuseppe, Bavestrello Cesare.

Presiedeva il Comandante dott. G. Cuneo, che con parola chiara e persuasiva ha illustrato i vantaggi delle iscrizioni e i meriti del fascismo, riscuotendo vivi applausi.

O. N. B.

« Quest'oggi sabato, col treno delle 9.44, sono partiti dalla nostra città i dieci atleti dell'Opera Nazionale Balilla di questo Comitato alla volta di Bologna, dove parteciperanno alla finalissima del Gran Premio dei Giovani. Ai giovani partenti, che promettono esito favorevole, gli auguri migliori dei migliori trionfi. - *La Direzione* ».

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Tonolli*, Via Vittorio Emanuele.

In tema di Pubblicità Collettiva

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

« *L'idea della pubblicità collettiva non è nuova, chè anzi da lunghi anni essa viene periodicamente attuata da molte stazioni climatiche e turistiche. Anche a Rapallo se ne parla da tempo ed ora pare si venga a qualcosa di concreto, grazie all'iniziativa di pochi volonterosi.*

« *Lo scopo della nostra pubblicità è di far conoscere, specialmente oltre i confini d'Italia, le bellezze naturali e le speciali attrattive del nostro Paese, onde mai non languisca, ma si intensifichi, l'affluenza dei forestieri.*

« *Ci sono ancora degli scettici che credono superflua quest'opera di propaganda dicendo essere Rapallo già abbastanza conosciuta. Questa è però un'ingenuità; non è mai abbastanza ripetuto nel mondo il nome di una stazione climatica. La Francia ce lo insegna: Nizza, che già era regina delle stazioni mediterranee quando Rapallo come tale ancora doveva nascere, non ha mai cessato di intensificare la sua pubblicità; e anzi ultimamente proprio a Nizza è sorto un Comitato di pubblicità, alla cui cooperazione sono stati chiamati tutti quanti dall'affluenza dei forestieri traggono qualche vantaggio. Anche in Italia molte stazioni climatiche debbono alla pubblicità la loro fama mondiale e quindi la loro prosperità economica.*

« *Perchè Rapallo dovrebbe per inerzia lasciarsi sorpassare ed oscurare dalle altre stazioni concorrenti? Chi ha innato il senso delle bellezze naturali non può restare insensibile alla dovizia di tesori sparsi sulla nostra terra e non dubiterà mai del suo avvenire. L'ammirazione estatica che manifestano gli stranieri dinnanzi alle nostre rive meravigliose, al paesaggio ricco sempre di nuovi incanti, oltre al giusto orgoglio, deve suscitare in noi certezza di vittoria. Portiamo dappertutto ove c'è una probabilità il nome della nostra cittadina. Inseriamola nei giornali sopratutto esteri, gettiamo a profusione artistici cartelloni di qualcuna delle nostre pittoresche vedute, nelle stazioni, nelle città, sulle strade provinciali e diffondiamo a centinaia i bellissimi opuscoli illustrativi di cui l'Ente Autonomo, con gusto finemente artistico, ha curato la stampa. Quanto più intensa potrà essere l'opera di propaganda, tanto più probabile sarà il buon esito da ottenersi. Se tutti sono concordi nell'asserire che i momenti sono difficili, tanto più devono esserlo nel capire che maggiore dev'essere il nostro sforzo di cooperazione. In rapporto alle proprie forze, albergatori, esercenti, professionisti, proprietari di case, affittacamere, quanti insomma dall'industria del forestiere traggono un diretto beneficio, tutti devono sentire il dovere che oggi s'impone per il benessere singolo e collettivo, in un paese che, come il nostro, non può dirsi ricco di altre risorse.*

« *Elogiamo quindi il vasto programma che, per l'Ente Autonomo, il nostro zelante Podestà prospettava a grandi linee nell'adunanza per l'opera di pubblicità collettiva, noi auguriamo che nessuno manchi all'appello e che il nome della nostra cara Rapallo, lanciato diffusamente nel mondo, possa richiamare sempre più numerose le colonie dei forestieri, assicurando alla nostra industria e al nostro commercio un'immancabile floridezza.* X. ».

Al Grand Hotel Savoia

domani domenica 1.o novembre, inizio dei *Thé Danzanti*, che continueranno ogni domenica e giorni festivi.

E' così segnata l'apertura della stagione invernale, perchè i *Thé* del *Savoia* hanno avuto sempre il benefico potere di richiamare nelle lussuose sale dell'Hotel, la folla più elegante delle due Riviere. Il *Savoia* è in ogni stagione il centro mondano cui converge volontieri il concittadino e l'ospite cosmopolita, quindi dobbiamo apprezzare molto la fattività degli egregi proprietari signori Papadato & Bonetto, che con il loro spirito di iniziativa mantengono animata la vita rapallese.

Fiori d'arancio

L'amico Armando Ferrarini ha impalmato giovedì scorso, a Moneglia, la gentile signorina Ines Castello. Ai giovani sposi i nostri auguri.

Cani lupo...

In sestiere Cappelletta incutono parecchio timore a grandi e piccini, due cani lupo che i proprietari di palazzine vicine lasciano in libertà, con museruola e senza, non riflettendo quali guai potrebbero incontrare il giorno in cui.... Incitiamo perciò i proprietari in parola a tenere i cani entro il recinto dei propri giardini, perchè altrimenti si dovranno invocar provvedimenti radicali. Come è noto i cani lupo non possono vagare liberamente, ma devono essere condotti *sempre* al guinzaglio ed avere la museruola.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Una processione solenne

si è svolta giovedì sera con la partecipazione di numerosi fedeli, ed è servita di chiusura al ciclo delle conferenze tenute da Rev. Missionari nella nostra Basilica. La processione ha percorso la città. Trasportava il Santissimo il Rev. Arciprete Can. Ratto. Al Lungomare l'Arciprete benedì la città e il mare. In Via Magenta il Podestà e il Segretario Politico resero omaggio al Santissimo. All'uscita dalla Basilica la Banda di Rapallo suonò la *Marcia Reale*, al passaggio della processione lungo il mare l'*Angelus* di Massenet.

Gli uffici comunali

Ufficio Tasse, Stato Civile, Anagrafe, P. S. e Beneficenza saranno trasferiti nei nuovi locali costruiti a pianterreno del Palazzo Municipale, già occupati dall'Asilo Infantile. I lavori sono a buon punto e una volta che gli Uffici saranno in funzione, risulterà agevolato e sveltito per i cittadini l'espletamento delle pratiche. Al primo piano del Palazzo Municipale, rimangono, col gabinetto del Podestà, gli altri Uffici che hanno minore movimento di pubblico.

Spettacoli

CINEMA REALE. - Stasera e domani: *Il Re di Parigi*, capolavoro drammatico, sonoro, parlato, int. Ivan Petrovich.

Lunedì: *riposo.* Martedì e mercoledì il grande capolavoro sonoro e cantato: *Otello*, interpreti Lya de Putti, Emil Jannings. Giovedì: *Corte d'Assise*, sonoro, cantato, parlato al cento per cento.

CINEMA EDEN. - Un capolavoro librario di Conan Doyle tradotto in film: *Notti della metropoli*, interpreti Mabel Poulton e J. Trevor. Amore, dolore, vizio, lotte tragiche, emozioni.

Stato Civile

Mov. dal 26 sett. al 23 ottobre 1931

NASCITE

Maschi n. 10 Femmine n. 9

PUBBL. DI MATRIMONIO

Arboccò Antonio fu Agostino, agricoltore, con Brizzolara Elisa di Umberto, casalinga; Pendola Stefano di Giovanni, muratore, con Suardi Angiolina di Carmelo, casalinga; Ferretto Angelo di Gio Batta, muratore, con Canessa Paola fu Gio.Batta, casalinga; Caprile Gio.Batta di Agostino, stuccatore, con Garbarini Irma fu Carlo, casalinga; Campanella Francesco di Gio.Batta, macellaio, con Canessa Maria di Luigi, casalinga; Brebi Cesare di Bartolomeo, agricoltore, con Noziglia Rosa di Giovanni, casalinga; Ghiara Gaetano di Francesco, macellaio, con Arata Adele di Giulio, casalinga; Ghiardo Vittorio di Giuseppe, verniciatore, con Nava Cesarina fu Pietro, cameriera; Biancardi Edoardo di Giacomo, benestante, con Moletto Teresa di Sebastiano, benestante; Colotto Giuseppe fu Angelo, macchinista navale, con Solari Rosa di capitano Agostino, benestante; Felici Angelo di Riccardo, secondo capo meccanico anziano, con Ratto Caterina di Gio.Batta, benestante; Solari Giov.Battista fu Francesco, cuoco, con Forzanini Teresa fu Giovanni, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Gasparini Alberto con Noziglia Emma; Semorile Gerolamo con Barbagelata Rosa; Magnini Camillo con Castagna Maria; Pendola Stefano con Suardi Angiolina; Ferretto Angelo con Canessa Paola; Caprile Gio.Batta con Garbarini Teresa; Campanella Francesco con Canessa Maria; Arboccò Antonio con Brizzolara Elisa.

MORTI

Levi Pia fu Giuseppe, di anni 48, benestante, coniugata Tanzi; Schiappacasse Maria Teresa fu Bartolomeo, di anni 74, casalinga, vedova Oneto; Chichizola Geronima fu Sebastiano, di anni 74, casalinga, vedova Floriante; Ghisalberti Odoardo fu Giacinto, di anni 76, benestante, vedovo; Vallebella Michele fu Giovanni, di anni 48, carrettiere, vedovo; Pendola Giacomo fu Giovanni, di anni 80, agricoltore, coniugato; Aste Michele fu Giuseppe, di anni 88, benestante, vedovo.

Piccola Pubblicità

Abile sarta offresi giornata miti pretese. Rivolgersi L. B. Via Roccatagliata 7-5 Santamargherita.

Cinesi, oggetti, originali in avorio, in legno vendonsi. Scrivere M. Nicolò casella postale 1120 - Genova.

Cedesi Rapallo - drogheria - pasticcerie - bibite - Rivolgersi Gandolfo - Genova - Libertà, 2.

Dame française brevet italien et francais donne leçon à domicile. S. Michele di Pagana 1 - 6

Corso lingua tedesca teorico pratico, insegnamento completo 3 mesi, complessive L 200. Signorina Mary Dahm, Via Vittorio Emanuele 19, I p.

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria:
Telefono 82 - 56

Abbonatevi al MARE

- Cronaca Sportiva -

Sportivi! Leggete IL MARE

Divisione Nazionale A

RISULTATI DELLA VI GIORNATA:

*Casale-Brescia	2-1
*Bologna-Milan	3-0
*Alessandria-Bari	3-0
Napoli-*Lazio	2-0
*Ambrosiana-Pro Vercelli	4-1
*Fiorentina-Torino	4-2
*Juventus-Genova	2-1
*Modena-Triestina	1-1
Roma-*Pro Patria	2-2

Giornata di risultati attesi la sesta del massimo Campionato; solo la partita di Roma tra Napoli e Lazio è una mezza sorpresa, sebbene la tradizione di questi ultimi anni sia stata ancora una volta rispettata. Il Napoli era in crisi in queste ultime domeniche, la squadra non rendeva quello che si aspettava da tanti assi, i cambiamenti nella compagine erano troppi e tutti a detrimento dell'assieme — al contrario la Lazio sembrava aver sorpassato il brutto periodo che purtroppo durava dal principio di stagione. Infatti la vittoria sul difficile campo casalese e l'innesto di vecchi giuocatori era di buon augurio. La meritata vittoria napoletana ha dimostrato che se il Napoli ha trovato la giusta carburazione, la Lazio deve ancora una volta correre ai ripari altrimenti saranno guai.

Il Bologna, unica squadra rimasta immune da sconfitte, anche domenica non ha faticato troppo per battere nettamente il Milan. I rosso-bleu bolognesi sono in piena forma e la loro marcia è regolare e potente; domani nella Capitale contro il Roma, avranno una delle più dure partite del torneo e se, come tutto lascia sperare, strapperanno almeno un punto ai forti rivali, vedo nei veltri bolognesi i probabili vincitori del Campionato.

Regolare la vittoria dell'Ambrosiana contro i bianchi vercellesi, i nero-azzurri si sono insediati all'avanguardia della classifica e la squadra ha possibilità tecniche per una stagione ottima.

I grigi vincitori sono usciti vincitori contro la coraggiosa squadra del Bari, però il punteggio è stato troppo severo per i baresi, i quali hanno disputato un incontro onorevolissimo riuscendo per tutta la partita a bilanciare le azioni e a mettere a dura prova la ferrea difesa alessandrina.

Il Modena è stato costretto in casa propria alla divisione dei punti colla Triestina. I canarini, in evidente ascesa, hanno iniziato la gara a grande andatura, ma contro i tristini dal gioco gagliardo e spigliato hanno dovuto segnare il passo alla distanza accettando il risultato pari.

Il Casale, vittorioso sulla robusta squadra del Brescia, ritorna per una settimana ai primi posti della classifiac. I nero-stellati casalesi hanno disputato finora quattro partite in casa e due fuori, non credo, quindi, possano resistere troppo sulla posizione attuale.

La Fiorentina, dopo le due recenti sconfitte, tutt'altro che depressa e disorientata, è scattata all'offensiva. La squadra toscana ha tenuto il campo con palese superiorità, e il risultato è buono, anche se il Torino fuori del proprio terreno non ha ancora mostrato di saper marciare a pieno regime.

La Roma non ha saputo imporre la sua classe e dopo una partita abbastanza fortunosa ha strappato un punto a Busto. Ci si aspettava qualcosa di più dai romani, purtroppo il loro rendimento non è costante e la squadra ha bisogno parecchio lavoro per raggiungere la efficienza della scorsa stagione.

La partita-cardine della giornata è stata quella di Torino, tra Genova e Juventus. I campioni di Italia contro i temibili rivali rosso-bleu, sino a ieri imbattuti, hanno offerto una significativa prova di efficienza. Il Genova è caduto di stretta misura, col pieno onore delle armi dopo una partita meravigliosa. Fino all'ultimo ha combattuto con tenacia indomabile ed ha mancato il pareggio per un soffio a pochi minuti dal fischio finale. La squadra si è battuta da forte come mai nel corso di questa stagione e la sconfitta non intacca il valore e l'efficienza della squadra rosso-bleu, le cui chances sono ancora notevolissime. Domani domenica scenderà a Marassi la giovine squadra casalese e i locali non devono prendere la partita con facilità. Il Casale non ha ancora subito sconfitte fuori casa e quindi è da temere, i grifoni devono quindi impegnarsi a fondo per evitare qualche brutta sorpresa.

Renzo De Vecchi

PARTITE DELLA VII GIORNATA:

* Genova-Casale; * Modena-Ambrosiana; *Roma-Bologna; *Fiorentina-Lazio; *Juventus-Alessandria; *Triestina-Pro Vercelli; *Milan-Napoli; *Brescia-Torino; *Bari-Pro Patria.

Prima Divisione - Gir. D

La vittoria del Ruentes sul campo trincerato del Tortona, costituisce la maggiore sensazione della quarta giornata.

Risultati della 4.a giornata

Ruentes-*Derthona	3-2
*Sestrese-Acqui	3-0
*Sampierdarenese-Pisa	1-3
*Rivarolo-Ventimiglia	2-1
Savona-*Imperia	1-0
*Empoli-Carrarese	3-0
*Viareggio-Pontedecimo	5-0
*Doria-Lucchese	(rinviato)
Empoli-*Pontedecimo	1-1

Ruentes-Derthona 3-2

Il tono clamoroso della quarta edizione del Campionato è dato dalla superba vittoria ruentina, mal rappresentata dal risultato numerico, contro i leoncelli tortonesi.

Chiara, brillante e convincente vittoria quella degli scacchi bianco-neri contro la forte compagine del Derthona. Poche volte abbiamo visto giuocare la squadra rapallese con la baldanza, la tecnica, la sicurezza e la continuità sfoggiate ad esuberanza in quest'ultima indimenticabile partita!

L'affermazione dei nostri calciatori ci ha fruttato cose ben più preziose dei due punti, la visione cioè di quello che è una squadra nel senso che devesi dare a questo termine.

Possiamo quindi scrivere che il Ruentes ha una sua propria personalità, un giuoco nettamente impostato su concezioni lineari, semplici quanto supremamente redditizie. Il nostro undici quando si presenta in campo sa quello che vuole e che deve ottenere e parte con un ben definito schema di lavoro. Dobbiamo convenire - e debbono per forza convenirne taluni accidiosi residui pseudo tecnici del tempo che fu - che i risultati finora conseguiti sono molto soddisfacenti. In ciò ha la sua bella quota-parte Renzo De Vecchi, che, con intelligente comprensione di tecnico, dà alla nostra Società tutto il meglio delle sue infinite capacità. Anche dal lato morale l'assistenza del grande terzino nazionale è un formidabile coefficiente di valorizzazione e di aiuto per i giuocatori e rientra nel quadro degli attributi necessari al crearsi del felice stato d'animo utile al combattente che si accinge alla battaglia.

E quella di domenica a Tortona è stata una vera battaglia, e contro i giuocatori e.... contro il pubblico.

Anzitutto dobbiamo un elogio in blocco a tutto il nostro *team*, non sapremmo trovare il punto debole nel meccanismo umano che ha conseguito la vittoria di Tortona, chè tutti si sono prodigati con generosità senza pari, con lodevole altruismo, con ferrea volontà di vittoria.

Il Derthona ha un po' deluso noi e, molto, i suoi sostenitori.

Vero è che nel primo tempo (3-0) il Ruentes ha saputo svolgere un giuoco talmente preciso, onusto di eleganze stilistiche malgrado il terreno infame, da lasciare noi e... gli altri a bocca aperta e le tre porte segnate non rappresentano tutto il valoroso comportamento dell'undici rapallese. Nella ripresa, assai provati dall'*exploit* del primo tempo, i ruentini hanno un pò arretrato, talchè il primo *goal* tortonese è stato ben meritato. Non così il secondo su *penalty*, per Balbi, che quest'ultimo aveva commesso del tutto involontariamente. Dal lato tecnico riuscito l'esperimento Gastaldi a centro-sostegno.

Non sappiamo se l'ex genoano «durerà», ma noi gli accordiamo fiducia. Eppoi Canessa, appena avrà meglio «ingranato» il suo gioco con quello dei compagni, potrà riprendere l'abituale posto, ritornando Gastaldi a lato.

Il comportamento dell'arbitro sig. rag. Dalle Mole di Vicenza è stato irreprensibile. Da molti anni assistiamo a partite di calcio ed a prove arbitrali. Possiamo ben dire che il rag. Dalle Mole ci è apparso ottimo conoscitore del suo compito e di tempestività, di una equità assolute. Senza la sua presenza, non sappiamo come sarebbero finiti il *match* e relativi deprecabili episodi, sui quali riferiamo in altra colonna.

D'altra parte non sappiamo spiegarci l'atteggiamento di alcuni giocatori del Derthona e del pubblico, chè la nostra squadra giocò una partita corretta, altro che con il cocentissimo dolore della patita sconfitta.

Diamine! Bisogna anche saper perdere. Si vede che l'accorato grido di «forza leoni!» — «animo leoni!» col quale si incitavano i leoncelli — orami senza criniera — contro di *noi* non fu sufficiente a battere gli «scacchi», ai quali rinnoviamo ancora, interpreti della cittadinanza e dei dirigenti, le nostre maggiori felicitazioni.

Derthona: Sacchi, Chiesa, Nizzi, Rolando, Passalacqua, Pocardi, Spinola, Taverna I, Gianelli, Crotti, Uggè.

Ruentes: Moretti, Balbi, Oliva, Arata, Gastaldi, Canessa, Cappellini, Tomà, Cò, Bergamino, Fineschi.

Goals: Cò 9', Bergamino 12', Cappellini 31' del primo tempo. — Spinola 7', Chiesa (*penalty*) 18' della ripresa.

***

Ultimo ad entrare nell'agone, l'Empoli con quattro *matches* ha già sei punti. Domenica ha battuta la Carrarese con una facilità spettacolosa. Gli empolesi sono destinati a creare future sorprese (ultima intanto il pari (1-1) a Pontedecimo nel ricupero di questo mercoledì scorso). A noi che ben li conosciamo, ci appare inspiegabile la resa così clamorosa dei carraresi. Quelli che furono un giorno i maggiori *teams* della Prima Divisione, stanno perdendo parecchio la loro aureola di gloria. Gli dei se ne vanno....

Regolarissima la vittoria del Savona ad Imperia. Francamente non ci spieghiamo come ad Oneglia si fosse sperato, e pubblicato, di aver fiducia in una vittoria proprio contro i *leaders*. Il Savona marcia sicuro.

Bella la vittoria della Sestrese che ha iniziato il suo felice «ritorno» contro l'Acqui.

Rivarolo ha battuto di stretta misura la Ventimigliese che, stando ai fatti, ha finalmente trovata la sua giusta carburazione dimodochè si avrà un avversario temibile di più.

Atteso il risultato di Viareggio, ma il 5-0 è un castigo troppo forte per i granata.

La vittoria della Sampierdarenese, colta per un *goal* di differenza, ci indica, assieme al valore dei rosso-neri, le grandi qualità dei pisani dei quali, peraltro, non ci spieghiamo la linea di condotta in queste due ultime partite. Contro l'Imperia si fanno fare due *goals* e dopo rovesciano la situazione, vincendo per 4-2. Contro la Sampierdarenese incassano quattro goals, attendono il 75' minuto di giuoco per risvegliarsi e spedire nella rete di Chittolina tre palloni. Ad un soffio, il pareggio!

Per incidenza, non condividiamo il troppo entusiastico parere di *Genova Sport* sulle possibilità dei rosso-neri, ai quali facciamo tanto di cappello per la loro abilità, ma nei calcoli e nei giudizi bisogna tener conto della presenza anche di altri *teams*, egualmente valorosi. E non creda il collega dell'*arancione* che la testa di classifica sia poi così facile a raggiungersi ed a detenersi.

LA QUINTA GIORNATA

Ruentes-Rivarolo

Le partite importanti si succedono con ritmo sempre più forte.

Domani il Ruentes cozzerà contro i massicci azzurri della Polcevera. Se non erriamo il campo di Rapallo non è mai stato favorevole agli ospiti imminenti.

Confidiamo che la tradizione e, più, il solido valore dell'undici rapallese contribuiranno a mantenere degnamente alla storia degli incontri Ruentes-Rivarolese le antiche consuetudini.

La vittoria di Tortona ha riportato nell'animo dei nostri calciatori l'esatta coscienza del loro valore singolo e d'assieme, ciò che del resto abbiamo constatato anche noi quali spettatori della partita contro i cosidetti leoncelli.

Senza jattanza possiamo ben dire che la Riviera di Levante possiede nel Ruentes un baldo ed autorevole rappresentante del calcio. Vengono così moralmente ripagati i sacrifici che i Dirigenti, fiancheggiati dalla costante opera della Stampa hanno saputo superare nel corso di questi aspri ultimi anni.

Venendo al match di domani, il Ruentes ha molte probabilità di vittoria. La squadra scenderà in campo con all'ala sinistra il giovanissimo Strati essendo Fineschi squalificato per una domenica.

La Rivarolese è di quelle squadre dure a morire. In classifica è a pari punteggio col Ruentes, come esso, è immune da sconfitte! Le auguriamo ferridamente che quella di domani sia la prima.

Tuttavia bisogna tener in dovuto conto che quello azzurro è un team bene impostato, equilibrato in ogni linea. La forza del trio estremo è nota a tutti. A questo aggiungasi che il centro sostegno, Scalari, è in forma spettacolosa. Gli avanti sono tutta gente che non s'impaura del goal avversario e punta decisamente in porta.

Coll'enorme affluenza che vi sarà domani al Littorio, i nostri atleti si sentiranno maggiormente sostenuti al conseguimento di quella vittoria che li porterà molto in alto, non solo in classifica ma anche nella stima dei competenti e del pubblico.

***

Gran gala sul Campo del Littorio. Prima dell'incontro di campionato, scenderanno in campo altre due squadre ruentine, le riserve e i De Vecchi boys.

I De Vecchi boys indosseranno maglia verde e sono alla loro prima uscita. Renzo De Vecchi cercherà, da questa partita, la formazione organica della squadra.

Voglia il pubblico portare alle due squadre tutto il suo incoraggiamento.

*Ventimiglia - Acqui
*Sestrese - Derthona
*Lucchese - Carrara
*Savona - Viareggio
*Pisa - Doria
*Empoli - Imperia
*Pontedecimo - Sampierdarena

La II.a Divisione

I risultati

*Tigullio-Sestri Levante	2-2
*Genova 1893 II-Spezia II	2-1
*Vado-Albingaunia	2-2
*Alassio-Corniglianese	2-2
*Entella-Veloci Embriaci	2-0

Sestri L. - Tigullio: 2-2

Le pessime condizioni del campo, la nera giornata del portiere tigullino e l'infelice arbitraggio del sig. Melloni di Savona hanno portato la squadra arancione (in maglia verde, a quando la maglia fatidica?) a un forzato pareggio. Perchè l'andamento dell'incontro aveva largamente dimostrato che la squadra ospitante, malgrado tutto, meritava la vittoria. In condizioni più normali gli uomini di Vandanese non avrebbero lasciato il campo Brocardi senza essere sconfitti. Essi debbono, anche se la loro caratteristica combattività ha influito in parte ad arginare l'offensiva dei locali, alle errate decisioni arbitrali e a un madornale errore di Cigolini il sorprendente pareggio.

Della Tigullio emersero Noceti, buon colpitore, Castello, preciso e combattivo, e l'intera linea d'attacco alla quale non può essere imputata la mancata vittoria.

Le squadre in campo:

Sestri Levante: Minetti, Bianchetti, Muzio, Perazzo, Vandanese, Sivori, Guglio II, Marcone, Guglio I, Caviglia, Perazzo II.

Tigullio: Cigolini, De Santis, Noceti, Castello, Carbone, Giovanelli, Cappanera, Dodero, Pessana, Rivara, Cogorno.

Il maltempo imperversando sulle due Riviere non ha permesso alle squadre scese in lotta di poter dare agli incontri una fisionomia regolare e convincente. Le squadre hanno disputato le singole tenzoni sotto lo scrosciare della pioggia. Non è mancata la rituale sorpresa fornita dalla partita Sestri Levante-Tigullio, ove gli uomini di Vandanese hanno strappato alla temibile rivale un punto prezioso. Se ciò può costituire un infortunio per i sammargheritesi, costituisce però un titolo di merito per gli atleti della vicina Sestri Levante.

A Chiavari un secco 3-0 ha confermato la nostra previsisone sulle probabilità dei neri che hanno condotto l'incontro con l'autorità e la tecnica dei giorni migliori. Il Genova II vincendo contro i bianchi spezzini ha cancellato la brutta prova sostenuta la domenica precedente contro i vadesi. Anche se lo Spezia ha dovuto dolersi di un arbitraggio non del tutto oculato, riteniamo che gli uominidi Casanova abbiano meritato la vittoria. Un nulla di fatto ha chiuso l'incontro Alassio - Corniglianese, quest'ultima ha opposto al ginoco più organico degli ospitanti, il suo, più combattivo e veemente.

Le partite di domani

Mentre la Tigullio riposa, Sestri Levante, forte del successo di domenica scorsa, incontra dinanzi al suo pubblico i tradizionali avversari chiavaresi. Non vi è chi non veda quale appassionata contesa debba sorgere da questo incontro che suscita ondate di ricordi delle passate battaglie. Più che la tecnica e l'efficienza dei contendenti, potrà il cuore e l'audacia delle squadre. E' quindi disagevole fare un pronostico, lasciamo ai due undici la risoluzione dell'incognita che richiamerà sul campo sestrese la folla delle grandi occasioni. Il Riva Trigoso affronterà in quel di Genova lo squadrone genovano; la recluta che dà battaglia all'anziano. La carta chiude completamente ogni speranza dei giallo - bleu. Un solo incontro pari avrebbe, a nostro parere, del miracoloso.

Le classifiche

Divisione Nazionale A.

	g.	v.	n.	p.	Goals f.	Goals p.	Punti
Bologna	6	5	1	0	15	4	11
Abrosiana	6	4	1	1	17	8	9
Casale	6	4	1	1	8	4	9
Roma	6	4	1	1	11	7	9
Triestina	6	3	2	1	9	6	8
Juventus	6	3	2	1	11	8	8
Genova	6	2	3	1	10	5	7
Napoli	6	3	1	2	14	14	7
Torino	6	2	2	2	13	9	6
Fiorentina	6	2	2	2	10	10	6
Alessandria	6	1	3	2	7	6	5
Pro Patria	6	1	3	2	6	8	5
Brescia	6	1	2	3	6	9	4
Pro Vercelli	6	2	0	4	5	8	4
Milan	6	0	3	3	4	10	3
Modena	6	0	3	3	6	17	3
Lazio	6	1	1	4	4	12	3
Bari	6	0	1	5	2	13	1

Prima Divisione - Girone D

	g.	v.	n	p	Goals f.	Goals p	Punti
Savona	4	4	0	0	9	1	8
Ruentes	4	2	2	0	7	5	6
Viareggio	4	3	0	1	9	3	6
Rivarolo	4	2	2	0	4	2	6
Empoli	4	2	2	0	10	3	6
Pisa	4	2	1	1	13	8	5
Sampierdar.	4	2	1	1	10	8	5
Acqui	4	1	2	1	4	6	4
Doria	3	1	1	1	4	3	3
Lucchese	3	1	1	1	3	3	3
Derthona	4	1	1	2	5	8	3
Carrarese	4	1	1	2	4	7	3
Sestrese	4	1	0	3	4	8	2
Ventimiglia	4	0	1	3	2	9	1
Pontedecimo	4	0	1	3	2	12	1
Imperia	4	0	0	4	3	8	0

Seconda Divisione

	g.	v.	n	p.	Goals f	Goals p.	Punti
Tigullio	2	1	1	0	4	2	3
Genova II	2	1	1	0	4	3	3
Cornigliano	2	1	1	0	4	3	3
Riva Trigoso	1	1	0	0	4	2	2
Entella	2	1	0	1	4	2	2
Alassio	2	0	2	0	3	3	2
Vado	2	0	2	0	4	4	2
Albingaunia	2	0	2	0	3	3	2
Sestri Lev.	1	0	1	0	2	2	1
Spezia II	2	0	0	2	3	6	0
Veloci Embr.	2	0	0	2	0	5	0

Silentium!

Agli sportivi rapallesi — ed a noi che fummo presenti — riesce inesplicabile il silenzio che risulta dal comunicato del D.D.S. a proposito degli *incidenti* successi a Tortona contro la squadra ruentina.

Riepiloghiamo: durante il giuoco Fineschi colpisce con un calcio l'avversario, l'arbitro lo allontana, il D.D.S. punisce con una domenica di squalifica. Regolare.

Il giuocatore Gianelli, furioso di vedersi intercettato il giuoco da Gastaldi, gli appioppa un sonoro pugno al viso. L'arbitro lo allontana, il D.D.S. punisce con una domenica.... Regolare.

Ultimato il giuoco il Gianelli attende al limite del campo il Gastaldi, gli si fa incontro, gli dice: «Bravo, Gastaldi», e gli tende la mano. Può sembrare questo un riconoscimento avversario della buona giornata del ruentino e un segno di pace. Ma non è così. Il Gianelli, appena ha nella sua, la mano del Gastaldi, lo attira a sè con violenza e cerca di colpirlo d'incontro con un pugno. Gastaldi intuisce, s'abbassa ed è.... Moretti che trovandosi nella traiettoria va in perfetto K.O. Il rapallese Scazzola Vittorio si lancia a soccorrere Moretti. Non l'avesse mai fatto. Dietro a lui s'alza un paracqua che va a rompersi in tre pezzi sul suo capo, un altro pugno (come poi asserisce l'arbitro) completa la faccenda, Scazzola sviene per il dolore e... Oliva che s'appresta a sollevarlo riceve pur lui una relativa scarica di pugni. Siamo entro la rete, circondati dal pubblico che urla e bestemmia, dai dirigenti che cercano di fare il loro dovere. Interviene il maresciallo, intervengono i carabinieri, intervengono i militi, si fa piazza pulita, i nostri giuocatori vengono spinti nello spogliatoio.

Colui il quale ha spezzato il paracqua sulla testa di Scazzola ostenta nei taschini del *gilet* i tre pezzi....

Siamo quidi di fronte ad un atto insano commesso dal Gianelli, alla aggressione subita dallo Scazzola, ad una scarica di pugni caduti su Oliva. Il tutto entro la rete, quindi il tutto maggiormente sotto le dirette conseguenze disciplinari da sopportarsi dal Derthona per la risultata incapacità di evitare gli incidenti avvenuti.

L'arbitro ha tutto veduto, ha difeso anzi i nostri giocatori, non può far a meno di riconoscere quanto sia stato proditorio l'assalto contro i ruentini.

Totale: il comunicato del D.D.S. non parla di nulla, nemmeno un semplice ammonimento! Non ci resta che prenderne atto e adottare pure noi il Santo che protegge il Derthona ed i suoi più o meno zelanti dirigenti.

Notiziario Chileno

Il Governo che attualmente sta compiendo severe indagini sull'organizzazione della Cosach, ha dichiarato che, qualunque sia il risultato esso non potrà influire sulle obbligazioni finanziarie che la Compagnia abbia contratte o possa contrarre.

****Secondo dati statistici forniti dalla Direzione Generale di Statistica, nel mese di Luglio u. s. la differenza tra le esportazioni e le importazioni fu di 57 milioni di pesos. Nel periodo da Gennaio a Luglio dell'anno in corso, la bilancia commerciale presenta un saldo favorevole di 99 milioni di pesos contro uno sfavorevole di 19,5 milioni nell'uguale periodo del 1930. Le importazioni ebbero in Luglio una forte contrazione; esse raggiunsero solo 29,5 milioni di pesos. Confrontando le importazioni di Gennaio a Luglio di quest'anno con quelle dello stesso periodo del 1930, si verifica una diminuzione del valore totale di 189,1 milioni di pesos, vale a dire di un 23 p. cento.*

****Il Ministero degli Affari Esteri e quello dell'Interno hanno ridotto i loro bilanci preventivi per l'anno 1932, rispettivamente ad .. e a 20 milioni di pesos.*

****La Soprintendenza delle Banche ha stabilito che a datare dal 1° corrente tutte le Banche dovranno ridurre a pesos chileni le loro partite in valuta estera, e ciò perchè le equivalenze del passivo e dell'attivo in tali valute siano equiparate alle quotazioni attuali. Queste dovranno servire di base per le future esposizioni delle loro situazioni.*

Cinema Teatro REALE
Stasera Domani
Il Re di Parigi
Capolavoro sonoro - Int. IVAN PETROWICH

Cinema Teatro EDEN
Stasera Domani
Notti della Metropoli
Film serie d'oro - Int. Mabel Poulton e I. Trevor

Prossimamente al REALE l'artista d'eccezione:
MARIO CAPPELLO
il creatore della Canzone Genovese
reducè dai trionfi dell'America Latina

.: RAPALLO .:
Grand Hôtel Savoia
Domenica 1 Novembre p. v. e susseguenti domeniche e giorni festivi avranno luogo nelle lussuose sale i soliti:
THE DANZANTI
Dal 20 Dicembre seguiranno tutti i giorni:
Trattenimenti e Serate danzanti

La Merveilleuse
DI TORINO
esporrà tutta la sua ricca collezione di modelli di stagione dal 29 Ottobre a 3 Novembre presso
Emma Repetto
CHIAVARI
Piazza Carlo Alberto
Manteaux, Robes, Tailleurs
Signore visitatela

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI **OCCHI**
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 281 43

Corriere Sanmargheritese

Provvedimenti del Podestà

Scuola di S. Lorenzo e Nozarego

Il Podestà, con deliberazione in data 24 ottobre u. s., ha stabilito di confermare l'istituzione della quinta classe nella frazione di San Lorenzo della Costa e della quarta classe nella Scuola di S. Maria di Nozarego, chiedendo alle Autorità superiori che venga sanzionato uno stato di fatto che perdura da moltissimi anni a vantaggio della pubblica istruzione, anche per la ragione che le due classi dal 1923 al 1924 hanno funzionato regolarmente con profitto degli alunni e con soddisfazione delle famiglie, dato che i predetti sono due centri importanti, con una popolazione numerosa e sparsa nelle arterie circostanti.

Istituzione nuova classe elem.

Su rapporto del Direttore Didattico, col quale, premesso che la terza classe maschile del capoluogo anche quest'anno è frequentata da oltre sessanta alunni, propone che venga istituita una nuova terza classe, il Podestà, con recente deliberazione, ha provveduto all'istituzione di una nuova terza classe A maschile nelle Scuole Elementari del capoluogo, affidandone lo insegnamento per l'anno scolastico in corso alla maestra Cochetti Cesarina, mentre all'altra terza classe B verrà preposta la maestra Bacigalupo Giulia.

Trasferimento d'insegnanti

Su rapporto del Direttore Didattico delle Scuole Civiche Elementari, il Podestà delibera: di trasferire la maestra Schiappacasse Livia dalla terza alla quarta classe della frazione di Nozarego e di affidare l'insegnamento della Scuola di S. Siro alla signorina maestra Erluisson Emma, testè nominata insegnante di queste Scuole Elementari.

Riduzione di canone per l'appalto del servizio di spazzatura e dell'inaffiamento

Il Podestà, ritenuto che l'appaltatore del servizio per il trasporto della spazzatura e per l'inaffiatura con recente deliberazione venne esonerato dall'obbligo contrattuale di organizzare i servizi e di sorveglianza al personale addetto alla spazzatura stradale ed al ritiro de l'immondizie domestiche; che dal giorno che cominciò l'appalto ad oggi molte strade nell'interno dell'abitato sono state sistemate con la bitumazione, per cui si rende più necessario per dette strade il servizio d'inaffiamento e che per accordi intervenuti fra il Governo e la Confederazione Generale della Industria debba portarsi al contratto di appalto una riduzione che sia corrispondente con l'economia conseguente dall'appaltatore in seguito al ribasso sui salari; inoltre che l'obbligo di organizzare i servizi di sorvegliare il personale addetto alla spazzatura stradale ed il ritiro delle immondizie domestiche può essere stato voluto da parte dell'appaltatore all'atto della convenzione nella somma di lire 300 mensili, compenso che egli stesso ebbe a richiedere allorchè venne incaricato, in via provvisoria, di sorvegliare alcuni lavori stradali; inoltre che le strade sistemate a bitumatura possono oggi rappresentare il quantitativo di un sesto di tutte le strade per le quali lo appaltatore, all'atto della convenzione, aveva l'obbligo di provvedere all'inaffiamento, e che pertanto il compenso stabilito nell'appalto in lire 1200 mensili possa essere ridotto di lire 200 e per l'applicazione dei predetti accordi intervenuti fra il Ministero e le Corporazioni, la quota di riduzione del canone mensile possa essere ragguagliata al 4 per cento all'incirca, ossia a lire 200 mensili; inoltre che il canone complessivo stabilito in contratto era di lire 5.200, di cui lire 4.000 per il trasporto della spazzatura e per il servizio di sorveglianza del personale, e lire 1200 per l'inaffiatura; stabilisce, con recente deliberazione, di ridurre il primo canone da L. 4.000 a lire 3.500 mensili e quello dell'inaffiamento da lire 1.200 a lire 1.000 mensili, e così in complesso a lire 4.500, con decorrenza dal 1.o Novembre.

Contravvenzione

La Direzione del Civico Acquedotto era stata richiesta di esaminare la possibilità di permettere una derivazione che avrebbe dovuto alimentare l'Hotel Splendid di Portofino, indipendentemente da altre forniture di acqua potabile già accordate in precedenza. Ma, mentre si stava studiando la pratica, anche in relazione alla disponibilità dell'acqua che cominciava a risentire fortemente della presistente siccità, da un sopraluogo eseguito dalla Direzione, si è constatato che la derivazione richiesta — ma non ancora permessa — era stata effettuata. L'infrazione è stata dal Podestà punita con una multa di lire cinquemila che l'autore materiale del lavoro abusivo, signor Siri Giovanni, ha accettata e pagata alla Tesoreria Comunale. E' da augurarsi che tali fatti non abbiano a ripetersi. Ad ogni modo, è certo che il giusto provvedimento del Podestà servirà d'esempio contro gli abusi che perturbassero il regolare servizio del Civico Acquedotto.

S. E. Guglielmo Marconi eseguisce prove nella nostra città

Sono scesi all'Hotel Miramare, del comm. Matteo Torriani, il Senatore Marchese Guglielmo Marconi accompagnato dalla Marchesa Marconi. Si sono recati alla Villa dell'Ing. Repellini — che ha messo gentilmente la sua villa a disposizione del celebre inventore e del proprio assistente Ing. Mathieu — per delle prove di radiotelefonia fra S. Margherita e Sestri Levante. Si tratta di un nuovo sistema che utilizza delle onde molte corte, di soli cinquanta centimetri, corrispondenti all'enorme frequenza di seicento milioni di cicli per minuto secondo. Lo sviluppo del nuovo sistema, che è stato lungamente esperimentato dal suo inizio, e da qualche mese a bordo del suo *yacht* « Elettra », sta per avere il suo definitivo perfezionamento e si aggiungerà agli altri varii apparecchi commerciali della Compagnia Marconi. Il ricevitore è momentaneamente installato alla sommità di una torre situata all'estremità della penisola di Sestri Levante. Le trasmissioni vi sono ricevute con grande chiarezza e potenzialità.

Ruoli in pubblicazione

All'albo pretorio è in pubblicazione il ruolo per la riscossione della tassa di soggiorno per l'anno 1930 a favore dell'Ente Autonomo Stazione Climatica, per l'importo di lire 1191,60. Il suddetto ruolo riguarda gli accertamenti fatti d'ufficio agli effetti della tassa di soggiorno a carico di diversi contribuenti che non avevano provveduto alla regolarizzazione della imposta durante la loro permanenza nella nostra città nell'anno 1930.

All'albo pretorio del Comune è invisione per quindici giorni consecutivi l'elenco dei datori di lavoro del commercio soggetti a duplice iscrizione e per i quali non sussiste altra contestazione con altre organizzazioni per l'anno 1931 aderenti alla Federazione Provinciale Fascista del Commercio.

Nella locale P. A. Croce Rossa

Il Consiglio Direttivo della locale P. A. Croce Rossa Italiana ha nominato i seguenti soci nel Consiglio della Sottosezione della frazione di S. Lorenzo della Costa: Beretta Giovanni, direttore; Orecchia Gio.Batta, direttore del servizio; Molfino Benedetto Rodolfo, segretario.

Per il nostro porto

Lunedì pomeriggio una numerosissima delegazione di pescatori e proprietari di navi, con base nel nostro porto, è stata ricevuta dal Podestà. La delegazione ha esposto la urgente necessità di porre il nostro porto, sede di Circondario Marittimo, frequentato da navi da guerra, da diporto e da traffico, nelle migliori condizioni di difesa e di sicurezza. Infatti, pure in questi giorni di mareggiata, si è visto confermato il bisogno impellente dei lavori progettati ed approvati da tempo, sia nei confronti della sicurezza in porto come della difesa dell'abitato. Il Podestà ha dato assicurazione del suo interessamento.

La cerimonia della leva Fascista femminile

Mercoledì nella Sala della sede del Comitato Comunale della Opera Nazionale Balilla, in Corso Umberto I., si è svolta la cerimonia del passaggio delle Giovani Italiane alle Giovani Fasciste. Erano adunate pertanto tutte le Giovani Italiane iscritte al locale Gruppo, rappresentanze di Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane ed i Marinaretti della Marina Mercantile; presenziavano tutti i componenti del Comitato Comunale ed i Comandanti dei Reparti. Dopo brevi ed entusiastiche parole rivolte alle giovani reclute dal Presidente del Comitato cav. Eugenio Verzura, spiegando il significato della cerimonia, la Fiduciaria del Gruppo delle Giovani Italiane — prof.ssa A. Biliotti — fece l'appello delle giovani di leva, leggendo quindi la formula del giuramento. Quindi la Giovane Italiana Musso A., orfana di guerra, uscì dalle Giovani Italiane, baciando la sua vecchia fiamma, ricevendo l'abbraccio da una Giovane Fascista. La cerimonia ebbe termine inneggiando al Duce, al Re ed all'Italia fascista.

A proposito della soppressione delle aiuole di P. V. Veneto

Sul giornale « Il Lavoro » di Genova del 24 corrente è comparso a proposito della soppressione delle aiuole di Piazza Vittorio Veneto, il seguente trafiletto:

« Si vocifera che sarebbe imminente un provvedimento riguardo i Giardini di Piazza Vittorio Veneto, i quali verrebbero demoliti per ripristinare la vecchia Piazza per passeggio. A prescindere che tale Piazza rappresenta un ornamento estetico per la città nostra, demolendo i Giardini si andrebbe incontro ad opere non indifferenti, che con questi lumi di luna si potrebbero risparmiare ».

Raccomandiamo al nostro egregio collega di non impressionarsi chè al Comune la soppressione di dette aiuole non costerà nessuna spesa, perchè sappiamo che varii cittadini sono pronti a sobbarcarsi le spese e, se occorre, a comprare pure le piantagioni.

La celebrazione della Marcia su Roma

Mercoledì 28 Ottobre, ricorrendo il IX Annuale della Marcia su Roma, tutta la città era imbandierata. Alle ore 10.30, nella grande Sala del Palazzo Comunale, ebbe luogo la preannunciata adunata di tutti gli inscritti al locale Fascio di Combattimento, dei Giovani Fascisti, del Fascio Femminile e delle rappresentanze dei Balilla, Avanguardisti e Giovani Italiane ed una rappresentanza dei Balilla Marinaretti della Casa Orfani della Marina Mercantile. Alle ore 11 circa giunse, da Genova, l'avv. Felice Tavallini, Comandante Provinciale dei Fasci Giovanili, in rappresentanza dell'On. Ettore Leale, Commissario Federale, che venne ricevuto dal Direttorio del locale Fascio ed ossequiato dal Podestà c. m. dott. cav. Ambro Devoto, e fece il suo ingresso nella Sala accompagnato dal Segretario Amministrativo del Fascio signor Casadio in rappresentanza del Segretario Amministrativo, impossibilitato d'intervenire, e dai componenti del Direttorio, dal Podestà dott. cav. Devoto, dal c. m. Giangrande, Comandante del locale Manipolo della Milizia V.S.N., dal Presidente del Comitato Comunale O. N. Balilla cav. E. Verzura, dalla Segretaria del Fascio Femminile prof.ssa A. Biliotti e dal Comandante del locale Fascio Giovanile cap. Emilio Cetti. L'avv. Tavallini è accolto dal saluto alla voce dell'Assemblea, nel mentre la fanfara del Fascio Giovanile intona « Giovinezza ». Il Segretario Amministrativo c. m. Casadio dà lettura della lettera inviata dal Segretario Politico camerata Berengo Gardin Alberto, impossibilitato d'intervenire, quindi, dopo aver rivolto un pensiero ai Caduti per la Rivoluzione Fascista, presenta il rappresentante dell'On. Commissario Federale. L'avv. Tavallini — magnifica figura di fascista — con la sua facile ed elevata parola fece la sintesi delle tristi giornate del dopo guerra, le sanguinose giornate dell'Agosto del '22, e la gloriosa Marcia che sotto la guida di Benito Mussolini portò alla Maestà del Re Vittorioso l'Italia di Vittorio Veneto, riconsacrata dalle nuove vittorie. L'oratore ha concluso rivolgendosi ai Giovani Fascisti, che indossano la gloriosa camicia nera, sulla quale portano il fazzoletto dai colori di Roma immortale, i quali debbono sentire la responsabilità che loro incombe rendendosi sempre più degni dell'eredità loro lasciata dai gloriosi Caduti. L'elevata orazione dell'avv. Tavallini, interrotta spesso da applausi, fu accolta da una interminabile ovazione, nel mentre la fanfara dei Giovani Fascisti intonava l'inno « Giovinezza » e la « Marcia Reale ». Si formò quindi il corteo che, al suono degli inni della Rivoluzione, si recò al Monumento ai Caduti, sciogliendosi quindi dinanzi alla sede del Fascio. Il Comandante Provinciale dei Fasci Giovanili passò quindi in rivista il locale Fascio Giovanile, complimentandosi vivamente col Comandante cap. Emilio Cetti per la piena sua efficienza.

* * *

Dalle ore 18 alle 18.30 le campane della Chiesa Arcipresbiterale hanno suonato a gloria. Alla sera la sede del Fascio, il Palazzo Comunale, le Scuole Elementari e Commerciali, la Caserma della R. Guardia di Finanza e dei RR. CC., il Castello Comunale, la R. Capitaneria di Porto, la Dogana e molte case private erano illuminate. Alle ore 15 la Banda cittadina tenne nei pubblici giardini di Piazza Vittorio Eman., uno scelto concerto, preceduto dalla « Marcia Reale » ed Inni Nazionali che furono molto applauditi.

A proposito della mareggiata

Sui giornali di Genova, anche su quelli di Milano e Torino, con ricchezza di particolari, sono state pubblicate notizie alquanto esagerate sulla mareggiata che si abbattè sulla Riviera di Levante lunedì 26 u. s. Per quanto riguarda la nostra città la mareggiata non produsse nessun danno: solamente il mare, come di consuetudine, ha invaso Corso Regina Margherita, interrompendo il transito di detta via, senza allagare però negozi e cantine. Sul porto solamente due pontoni della draga « Elba », che avevano rotti gli ormeggi, ed erano stati trascinati al largo dalla corrente, vennero rimorchiati da un moto-peschereccio.

Oblazione pro banda cittadina

La Direzione della locale Banda « Cristoforo Colombo » ci comunica di aver ricevuto: dalle sorelle Pellerano fu Simone L. 100, dal signor Francesco Roccatagliata L. 50, dal cav. Enrico Palazio L. 20.

Lotteria

Ad iniziativa del Presidente della Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo, nella ricorrenza della festa del S. Gesù Bambino, che si festeggierà in detta Parrocchia il 1.o Gennaio p. v., avrà luogo una lotteria con ricchi premi. I biglietti costano L. 1.

Riconferme di nomina

Apprendiamo che il nostro concittadino comm. Cesare Battilana venne riconfermato alla carica di Podestà del Comune di Castiglione Chiavarese. All'egregio nostro amico le più vive congratulazioni.

Il Podestà visita le Scuole

Sabato scorso il Podestà, cav. dott. Ambro Devoto, accompagnato dal sig. Giovanni De Barbieri, Presidente delle locali Opere Pie, ha voluto fare una visita alle Civiche Scuole. Ricevuto dal direttore sig. Ernesto Carrà, è stato accompagnato in tutte le classi ove egli ha voluto darsi ragione dei bisogni della Scuola. Durante la visita ha ascoltato con piacere (forse in quel momento avrà ricordato gli anni della sua fanciullezza e le prime fatiche fra i banchi della Scuola) belle poesiole e graziosi canti degli alunni, ed ha avuto parole di compiacimento e d'incoraggiamento per gli insegnanti. Terminata la visita si sono riuniti nella sala della Direzione tutti gli insegnanti e il Direttore ha rivolto al Podestà un ringraziamento per l'attenzione e l'interessamento che continuamente dimostra al buon funzionamento della Scuola Elementare, assicurando che gli insegnanti sono animati dal fermo proposito di impiegare le proprie energie, perchè la Scuola raggiunga le sue alte finalità. Il Podestà ha espresso la sua soddisfazione per la visita ed ha dichiarato di essere ben disposto a fornire alla Scuola quanto è necessario perchè possa funzionare in modo razionale e proficuo. Tre bimbetti gli si sono avvicinati e gli hanno offerto un mazzo di fiori quale espressione di affetto e di devozione di tutti gli alunni.

Giovani atleti al gran premio dei Giovani

Domenica 1.o Novembre si effettuerà la finalissima del Gran Premio dei Giovani. A detta gara, fra i rappresentanti della regione ligure, sono stati scelti pure dal Comitato Regionale Ligure della *Fidal* i seguenti nostri concittadini: nella gara di metri 250, Umberto Gianello e Tullio Oppici; nel getto del peso, Cesare Bottaro.

Nella nostra stazione ferroviaria

In sostituzione del sig. Vittorio Migliarini, capo-stazione in sottordine nella nostra stazione ferroviaria, che venne trasferito a Ceirano, venne destinato il capo-stazione sig. Ettore Gaggero, proveniente da Camogli. Al nuovo funzionario il nostro benvenuto.

Farmacia di turno

Per domani domenica e mercoledì 4 corrente, festa della Vittoria, farmacia di servizio: *De Gregori*, Via Palestro, che farà pure servizio notturno durante la settimana.

Corte d'assise con Marcella Albani al cinema Savoia

Stasera sabato e domani domenica in visione il capolavoro della « Cines » di Roma: *Corte d'Assise*, film italiano sonoro e parlato; un angoscioso mistero giudiziario in un dramma di passione, che susciterà nel pubblico un interesse spasimante; protagonista di questo capolavoro è l'artista Marcella Albani, con Lya Franca ed Elvira Marchionni, e gli artisti Luigi Carini, Carlo Ninchi, Elio Steiner. Mercoledì il capolavoro degli « Artisti Associati »: *Resurrezione*, tratto dal celebre romanzo di Leone Tolstoi, lavoro fortemente passionale e drammatico interpretato dalla nota artista Dolores del Rio. Negli altri giorni della settimana verranno projettati interessantissimi capolavori. Imminente, il capolavoro sonoro - parlato: *Rubacuori*, con Armando Falconi, commedia brillantissima.

La compagnia d'operette Lombardo al Teatro Savoia

Veniamo informati che la Direzione del Teatro Savoia ha fissato per un breve corso di rappresentazioni straordinarie la primaria Compagnia d'Operette Lombardo. Le rappresentazioni avranno luogo nella seconda quindicina del corrente mese.

* * *

Venne pure fissata per due sere la nota Compagnia di Varietà diretta dall'artista genovese cav. Mario Cappello.

Dichiarazione

« A seguito dell'incidente avvenuto la mattina del 20 u. s. in Piazza Caprile, il signor Profumo Tullio, dichiara di deplorare quanto avvenuto tra lui e la signora Luigina De Gasperi ».

Da Zoagli

Commemorazione dell'annuale della Marcia su Roma

(T. A.). In occasione della ricorrenza dell'Annuale della Marcia su Roma, ha avuto luogo mercoledì mattina l'Assemblea Generale del Fascio locale, presieduta dal Segretario Politico dr. Antonio Sbarbaro, alla presenza di tutte le autorità con a capo il Podestà ing. G.B. Canevaro. Numerosi in camicia nera con decorazioni i fascisti e i giovani fascisti nella loro divisa dai fatidici colori di Roma. Il Segretario Politico ha commemorato lo storico evento mettendo in rilievo la colossale mole di lavoro compiuta dal fascismo. Ha letto, quindi, la relazione dell'Anno X. E' stato principalmente trattato il problema della costruzione della Casa del Fascio. L'assemblea si è sciolta con vibranti alalà al Duce e al Fascismo.

Nel Fascio Giovanile

Mercoledì, nel pomeriggio, un gruppo di Giovani Fascisti, con a capo il Segretario Politico, si è recato nella frazione di S. Ambrogio per opera di propaganda. Numerosi giovani hanno risposto all'appello e hanno dato la loro adesione al comandamento fascista.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

6 novembre, pir. C. GRANDE, con scalo a Cannes - Napoli - Gibilterra - New York.

13 novembre, pir. AUGUSTUS, con gli stessi scali.

Partenze per il Sud America:

3 novembre, pir. C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

4 novembre, pir. MENDOZA, con scalo a Marsiglia - Valenza - Almeria - Dakar (eventuale) - Rio Janeiro - Montevideo - Buenos Aires.

19 novembre, pirosc. DUILIO, con gli stessi scali.

19 novembre, pir. CAMPANIA, con gli stessi scali.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

10 novembre, mot. VIRGILIO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

3 novembre, pir. AUGUSTUS.

13 novembre, pir. C. BIANCAMANO.

Arrivi dal Sud America:

4 novembre, pir. CAMPANIA.

5 novembre, piroscafo DUILIO.

13 novembre, pirosc. C. ROSSO.

27 novemb., motonave ORAZIO.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

30 ottobre motonave VIRGILIO.

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquille e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE - Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA"
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni
alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60
(già viale Americhe)

Cura efficace dell'Eczema

La metà di tutte le affezioni della pelle è classificata come eczema. Il mezzo più efficace per combattere questo male è di applicare l'Unguento Foster. Questo Balsamo ha uguale successo nelle emorroidi, psoriasi, scabbia, impetigine e nelle altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (5

A CHIAVARI

RECATEVI
alla FILIALE dei GRANDI
Magazzini MIROGLIO
CHIAVARI
Via Vitt. Emanuele (angolo Piazza XX Settembre)
continua con immenso successo la
VENDITA SPECIALE per
INIZIO STAGIONE
Tutti i Tessuti ottimi di novità
e di recente arrivo
per Uomo, per Signora
e per la Casa
QUASI REGALATI
Non mancate di approffittarne in tempo

Malattie della Pelle e Veneree
Esami microscopici - Analisi del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia
Dott. G. B. Carnovalini
già Assistente v. presso le Cliniche dermosifilopatiche delle R.R. Università di Parma e di Pisa
RAPALLO - Via delle Americhe 6 (Villa Diana)
LUNEDI' e GIOVEDI' dalle 14,30 alle 19,30 (in altre ore, con appuntamento)

MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16
(sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA Parma)

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Vasto assortimento
Lampade e Portafiori
per Cimitero
Prezzi convenienti

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

La reclame su IL MARE è proficua

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

www.internetculturale.it

11 Appendice de *Il Mare*

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII di VALERIA VAMPA

Le sue donne, che le si erano affezionate per la bontà del cuore e la dolcezza del carattere, vedendola così abbattuta le prodigavano tutte le più amorevoli cure e delicate attenzioni, insistendo affinchè si nutrisse, persuadendola a scotersi, a reagire energicamente contro se stessa. Bianca, che rallegrava la prigione col suo buon umore costante, col suo ottimismo impregnato di una sua schietta filosofia, che accettava le cose con quella tranquillità paziente della gente del popolo, a cui la vita, irta di difficoltà, offre larga copia di male e pochissima di bene, cercava di eccitare Filippina col dirle:

— Nobile damigella, se sapeste quali infelicità vi sono tra i deseredati sulla terra, oblierèste la vostra di Principessa. Il sire vostro padre ritornerà alla riscossa, prenderà una formidabile rivincita, mentre non v'è rivincita possibile per la miseria. Voi siete tra i privilegiati della terra e quindi dovete resistere e servirci d'esempio. Riprendete le vostre abitudini e con esse la fermezza di cui sino adesso avete dato una prova degna di voi e del vostro nobile padre. Se nella vita vi sono delle sconfitte, vi sono anche dei trionfi e delle glorie: vicino all'ingiustizia sorge, prima o poi, la verità che s'impone e rivendica.

— Grazie, Bianca, tu mi riveli la generosità del tuo cuore, e te ne sono profondamente grata.

— Mia nobile signora, io vi dico semplicemente quello che penso e sento. Noi popolane non sappiamo nè fingere, nè mentire. Sino da piccine dobbiamo darci d'attorno per guadagnarci il pane e non ci resta il tempo per imparare le sottili ipocrisie, le riverenze ed i complimenti, sotto i quali si nascondono tante infamie e tradimenti. D'altra parte, bisognerebbe essere di sasso per non commuoversi ai vostri patimenti. Anche la mia compagna sente e pensa come me. Non è vero Geltrude?

— Sì, ma non so esprimermi.

Filippina, sorridente, tese loro tutt'e due le mani. Quella devozione le faceva bene. Aveva così a lungo dubitato e diffidato delle donne che la servivano, ritendole strumenti pagati dagli stessi che avevano soppresso Alice. Poteva, senza timore prendere i cibi e le bevande che le offrivano, vedersele aggirarsele intorno senza disgusto e ripugnanza, esprimere alla loro presenza liberamente il suo pensiero. E mentalmente ringraziò Dio dell'affetto e del conforto che le inviava, rendendole meno amara e paurosa la sua prigionia.

Quella mattina, sentendosi soffocare, era scesa da letto assai prima dell'ora consueta, per respirare un po' d'aria vicina alla finestra. Si era appena seduta, appoggiando la testa contro le fitte griglie, che le intercettavano il di fuori, separandola dal mondo dei viventi, quando la sua attenzione fu attratta da un insolito frastuono. Cosa avveniva?

Sembrava trattarsi d'una festa, che si iniziava col sorgere del sole sfolgorante d'agosto. Incuriosita, ascoltava il clangore delle trombe, lo scalpitare dei cavalli, frammisto a quel brusìo caratteristico prodotto dalla gente agglomerata. Tratto tratto, al brusìo succedevano delle grida altissime e delle esclamazioni giocondi. Dal modo con cui discerneva i rumori, la festa doveva essere nel Louvre. Ricordava appunto che vi era un vastissimo campo chiuso, riservato alle giostre, ai tornei. Mentre stava per chiamare le sue donne e chiedere spiegazione, giunse Raoul accompagnato da Bianca. Ella lo accolse con lieto viso. Nessuno meglio di Raoul, che scorrazzava da per tutto nel Louvre, poteva informarla, dirle la causa di quel singolare avvenimento. Se non che Raoul non pareva affatto disposto a parlare. Appariva irritato e scontento. Teneva sotto il braccio i suoi libri favoriti, consistenti nelle gesta eroiche di Re Arthur e nella storia dei sette fratelli Maccabei. Li leggeva a Filippina per distrarla e intercalava la lettura con le sue osservazioni e commenti. Vedendolo così imbronciato Filippina gli disse:

— Cosa t'è accaduto? Qui nel Louvre c'è festa e tu non sei allegro? Non vai a vederla?

— Sono buffonate che non mi interessano?

— Come?!

— Perchè volete curarvi di quello che avviene nella cinta del Louvre? Non ne avete abbastanza di queste mura di enorme grossezza, di queste porte di ferro, di queste torri massicce?...

— Ma esse non c'entrano. Io ti chiedo della festa....

— Non ne so niente, e non voglio saperne niente!

— Senti, Raoul, se io insisto per sapere è perchè m'è venuta l'idea che Filippo il Bello festeggi qui nel Louvre, la sua nuova e più grande vittoria nelle Fiandre.

— Vi giuro che siete in errore. Da quando vostro padre è a Compiègne non ci furono sconfitte e vittorie di sorta.

— Ma se giuri, vuol dire che sai. Vuoi dunque ch'io mi rivolga al Cappellano?

— Per l'amor di Dio! Lasciate stare quell'uccello di cattivo augurio....

— Parla tu, allora....

— Mia diletta Principessa, credete a me, è cosa che non merita che ce ne occupiamo. E' un sollazzo per il popolo, una giostra qualunque. Voi in Fiandra ne avete vedute certo delle più belle. I fiamminghi superano i francesi in magnificenza ed eleganza. Non vale proprio la pena di vederla, tanto è vero che sono qui. Ho lasciato mio zio a godersela tutta quanta.

— Il Governatore vi assiste?

— Certo, sapete bene che ha il difetto d'essere curioso. Un difetto che merita perdonanza se si pensa alla noia opprimente di qui.

— Raoul, tu chiacchieri e divaghi, mentre questa tua loquacità sforzata accresce i miei sospetti.

Alla fine, furioso di non riuscire a nasconderle la verità, narrò trattarsi d'un torneo tenuto da cavalieri francesi e inglesi per le nozze d'Isabella di Francia col Principe di Galles.

— Quando si sono sposati?

— Ieri, ma il giubilo durerà una settimana. Ve lo dico affinchè non siate di nuovo in apprensione se udrete altro frastuono del genere. Si sta facendo baldoria nelle strade con la distribuzione gratuita di vivande d'ogni specie e mercè le fontane che gettano vino. Si ride e si gongola tra svariati spettacoli e trattenimenti. Ce n'è per tutti: per i poveri e per i ricchi, per i signori, i borghesi e i plebei. Sicuro, son nozze regali queste!

(*Continua*).

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

La solenne commemorazione della Marcia su Roma

Chiavari ha commemorato solennemente Mercoledì 28 il IX Annuale della Marcia su Roma. Alle ore 10.30, nel grande salone del Teatro «Pro Chiavari», completamente gremito di fascisti, Giovani Fascisti, Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane e cittadinanza, si svolse la solenne commemorazione della Marcia su Roma. Intervennero tutti i fascisti al completo, le Associazioni del Partito, Combattenti e Dopolavoro. Sul palcoscenico, in mezzo ad una selva di bandiere e gagliardetti, tra cui spicca il vecchio e glorioso labaro del Fascio Chiavarese, sono radunate tutte le Autorità. Attorno al rappresentante del Commissario Federale della Provincia, avv. Console Remigio Girardi, notiamo: il Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello, il Segretario Politico camerata G. B. Lippi, il R. Pretore avv. cav. Quadrio, i membri del Direttorio del Fascio, avv. Giorgio Ottone, col. cav. Bosio, sig.r Simonetti, cav. Guido Sanguineti, il capitano Corrado Perraymond Comandante del Fascio Giovanile, il sig. Giovanni Campodonico, il cap. Perazzo, mons. cav. uff. Roberto Vinelli, il seniore cav. Armando Cereseto Comandante la Coorte della Milizia Volontaria S. N., il Gener. comm. Giacomo Casana, il capitano dei RR.CC. cav. Poggi col tenente cav. Meiia, il centurione prof. Gerevini, Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B., il centurione ing. Romiti, Comandante la Milizia Forestale, il maresciallo capo cav. D'Onofrio, Comandante la Stazione di P. S., il prof. dr. Attilio De Martini, Commissario Prefettizio alle Opere Pie cittadine, il cav. del lavoro gr. uff. Giuseppe Dallorso, il Commissario della Federazione Commercianti sig. Cheirasco, l'ing. cav. Calvanna, Presidente del Dopolavoro Ferroviario, i rappresentanti del Dopolavoro Comunale delegato sig. Ravera, col segretario sig. Mazzini, il capo stazione principale cav. Ercolani, il Segretario Comunale cav. uff. avv. De Ferrari, i Comandanti dell'O.N.B. prof. c. m. Bonomi, c. m. Laguzzi, c. m. Berzero, c. m. Pinagli, c. m. Manildo, c. m. Ginocchio, il centurione dr. Ferrera, Comandante la Coorte Marinara, la Segretaria Politica del Fascio Femminile sig.ra Eglie Ravenna, la Comandante delle Giovani Italiane prof.ssa sig.na Federici, e le rappresentanze delle Madri e Vedove dei Caduti, Mutilati e Combattenti. Erano pure presenti tutti i Presidi delle Scuole Medie della nostra città. Dopo il suono della *Marcia Reale* e *Giovinezza*, intonate dalle Banda cittadina, il Segretario Politico camerata G.B. Lippi porta il saluto del Fascismo chiavarese al rappresentante Federale e spiega con chiara parola l'attività del nostro Fascio nell'Anno IX. Ha parole di particolare elogio per il camerata Perrymond che ha organizzato nel breve giro di un anno le balde schiere dei Giovani Fascisti. Dopo aver elogiato l'opera delle altre Associazioni, tributa un particolare ringraziamento al Comune di Chiavari, il quale, per mezzo del suo Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello, ha stanziato una considerevole somma in bilancio per le opere assistenziali. Termina con una vibrante chiusa, ricordando come Chiavari abbia un Fascio compatto e disciplinato che nulla chiede, se non di servire il Fascismo e il suo Duce. Calorosissimi applausi accolgono il camerata Lippi e quindi prende la parola il Console avv. Girardi, il quale con alate parole esalta il significato della Marcia su Roma, tracciando ai fascisti tutte le direttive impartite dal Duce per l'Anno X. Scroscianti applausi accolgono la smagliante orazione. Indi le Autorità e le forze fasciste si recarono in corteo a rendere omaggio al Monumento ai Caduti in Piazza Roma, dopo aver sfilato nelle principali vie della città. Dopo di ciò le Autorità andarono ad inaugurare le opere pubbliche dell'Anno IX, fra cui la splendida Casa del Balilla in Via Indipendenza, il nuovo Padiglione del Civico Mattatoio, la Diga alla foce del fiume Entella, il prolungamento di Via Bontà, quello di Via Gagliardo ed infine il Mercato del Pesce in Via S. Antonio.

La cerimonia per la leva Fascista femminile

Mercoledì mattina, alle ore 9.30, nel salone del Fascio, alla presenza di tutte le Autorità cittadine, ebbe luogo la Leva delle Giovani Fasciste. Erano adunate tutte le forze femminili fasciste di Chiavari, colle loro dirigenti e le centurie dell'Avanguardia e Balilla al comando dei loro capi. Il Presidente del Comitato Comunale O. N. B., centurione prof. Carlo Gerevini, pronunciò un vibrante discorso rilevando l'importanza della donna fascista in mezzo al popolo. Indi, la delegata delle Giovani Italiane consegnò alla Segretaria del Fascio Femminile l'elenco delle giovani di leva. Una Giovane Italiana uscì dai ranghi e dopo aver salutato il gagliardetto abbracciò una Giovane Fascista, ricevendo da essa il distintivo. Il rito austero ebbe termine al canto di *Giovinezza*.

L'inaugurazione del Gagliardetto Dop. Com. e della Sede Corale "G. Verdi,,

Con una austera cerimonia è stata inaugurata, domenica scorsa, la nuova sede del Dopolavoro Corale «G. Verdi» e il gagliardetto del Dopolavoro Comunale. Assistevano alla cerimonia il Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello, il Segretario Politico G.B. Lippi, mons. cav. Roberto Vinelli, i membri del Direttorio del Fascio avv. Giorgio Ottone, colonnello cav. Bosio, sig. Simonetti, il Presidente del Dopolavoro Ferroviario ing. Calvarna, il c. m. Arata in rappresentanza del seniore cav. Cereseto, Comandante la Coorte della M.V.S.N., il cav. D'Onofrio, Maresciallo Capo del locale Commissariato della P. S., il Commissario della Fed. Commerciante sig. Cheirasco, il cav. Emilio Troili, Procuratore Superiore delle Imposte, l'ing. Franzoia, Presidente dell'«Entella», il dr. cav. uff. Corti, Presidente della Bocciofila, il Direttorio della Corale «G. Verdi» al completo col Presidente sig. Giacomo Defilla, e altri. Con i rispettivi gagliardetti e stendardi sono pure intervenuti tutti i rappresentanti delle Associazioni chiavaresi e molti dopolavoristi. Il Presidente della Corale sig. Giacomo Defilla, dopo avere ringraziato tutte le Autorità intervenute, si ripromette di condurre la vecchia società corale ai trionfi di un tempo. Quindi la Piccola Italiana Tina Anghinolfi, figlia del Segretario della Corale, scioglie il nastro che tiene avvinto il labaro del Dopolavoro Comunale precendentemente benedetto nella Cattedrale Basilica N.S. dell'Orto da Mons. Vinelli, e pronuncia brevi parole di circostanza. Indi il Segretario Politico camerata G. B. Lippi, Presidente della locale Sezione del Dopolavoro Comunale, con un vibrante discorso si compiace col Presidente della Corale per i lavori fatti e mette in evidenza gli scopi che persegue il Dopolavoro per beneficiare la classe lavoratrice con opere dilettevoli e istruttive. Terminò inneggiando al Duce ed al Fascismo.

Spettacoli

Cinema-Teatro Pro Chiavari. Sabato e domenica il *Tempio dell'Amore*; «Luce» e comica. Lunedì: *Giulio Cesare*. Martedì e mercoledì: *Febbre dell'oro*, con Charlot. Giovedì: *Il prigioniero*, con Lon Chaney.

Cinema Pro Familia. Sabato e domenica film sonoro - cantato: *L'Incendio dell'Opèra*, «Luce» e comica. In preparazione: *I pagliacci*.

Da Lavagna

Commemorazione della Marcia su Roma

Lavagna, 29. (*Aldo*). Anche a Lavagna si è solennemente commemorata la fatidica marcia su Roma che schiuse all'Italia una nuova era di immancabile ascesa. Per tutta la città, da edifizi pubblici e privati sventolava il tricolore e regnava nella cittadinanza un sentimento di insolita festività. Alle 15.30 per la commemorazione autorità civili e fasciste, la cittadinanza più scelta e tutte le organizzazioni fasciste locali. Diede inizio alla patriottica cerimonia il Segretario Politico signor Repetto, dando son singolare chiarezza ed efficacia una esauriente relazione del progresso del Fascio locale in tutte le sue molteplici manifestazioni e rilevando con vibranti espressioni l'altissimo significato della odierna commemorazione. Vibranti applausi accompagnarono e seguirono il discorso del Segretario Politico. Prese quindi la parola il nostro Podestà Generale Ernesto Liguori il di cui discorso, emanazione di un'anima nobile e patriottica, venne applaudito con entusiasmo ad ogni periodo e specialmente là dove egli bollava energicamente l'innominabile *Caporetto*, simbolo e sintesi di ogni bruttura ai danni della nostra Patria. Chiuse la bella giornata nella sera un magnifico programma della Banda «Città di Lavagna», in Piazza Vittorio Veneto», presso il Monumento ai nostri gloriosi Caduti.

Festa del lavoro

A pochi mesi di distanza si è festeggiata domenica, col tradizionale *regalo* offerto dai proprietarii sigg. F.lli Bolasco, la felice copertura di un'altra nuova palazzina, riuscito progetto del giovane nostro concittadino ing. Daniele Mangiante. Schiva dalle solite barocche soprastrutture esterne, con ben intesa disposizione dei locali interni, la nuova opera del valoroso ingegnere, ottimamente eseguita dalla ditta Raffo Gerolamo, la bella palazzina, più che per imponenza di mole, è ammirata per purezza di linee intonate ad uno stile schiettamente classico. Il pranzo di circa trenta coperti, servito con la consueta signorilità di portate dalla rinomata Trattoria-Albergo dei F.lli Raffo, si è svolto nella più cordiale animazione, culminata, allo spumante, con fervidi brindisi ed auguri al giovine ing. Mangiante, ai F.lli Bolasco, alla ditta costruttrice Raffo Gerolamo ed alle sue capaci maestranze, non senza un riconoscente plauso ai F.lli Raffo pei l'ottimo pranzo fornito.

Una stupida e colpevole dilapidazione

Dobbiamo segnalare, richiamando su di essa la solerte attenzione delle autorità, la sconcia dilapidazione della nostra spiaggia, specialmente nel tratto fiancheggiante Via dei Devoto, con la continua asportazione di sabbia che, a quanto ci si riferisce, serve perfino a qualche ditta per la fabbrica di mattonelle. Torneremo, al bisogno, sull'argomento mettendo, ove occorra, i puntini sugli i, perchè, specialmente chi ricorda l'ingordigia del mare che minacciava anni dietro di asportarsi tutta la zona di Chiavari e Lavagna a sud della ferrovia e metteva in imbarazzo anche la stessa linea ferroviaria, comprende subito che la deplorata asportazione di arena, ci toglie ogni difesa dalla ingordigia del mare e costituisce un vero parricidio.

Chiappe Stefano fu Gio Batta

Nella ancor buona età di anni 62, adorato dai suoi cari, amato e stimato da quanti lo conoscevano, rendeva testè l'anima a Dio, confortato dalle più affettuose cure della famiglia e dai carismi di nostra S. Religione, Chiappe Stefano fu Gio. Batta. Emigrato, ancor giovinetto, dalla natia Cogorno a Montevideo, aveva saputo, in brevi anni, con tenacia di propositi ed energia essenzialmente liguri, crearsi una posizione invidiabile, onorando se stesso, il suo paese natio e l'Italia. Resosi in Patria con la famiglia nella sua ancor fiorente virilità, rinsaldava qui e allargava gli antichi legami d'amicizie e di parentele, mantenendosi costante esempio a quanti lo conoscevano di ogni virtù domestica e cittadina. I suoi funebri — celebratisi mercoledì in Basilica — sortirono una imponente manifestazione di stima e di affetto, intervenendovi in massa la popolazione di Lavagna e della natia Cogorno, compresi gli Istituti Pii Provvidenza, Asilo, Artigianelli, Donne Cattoliche di Cogorno, Croce Rossa di Lavagna e Cogorno, tutti coi propri vessilli, numerosi soci e rappresentanze. Il feretro, su carro di prima classe, era fiancheggiato e seguito da congiunti e personalità. Notammo ai cordoni, fra altri, il signor Piaggio Antonio, Esattore Cons. di Chiavari, il signor Giuseppe Sanguineti, Presidente della Casa Divina Provvidenza, il signor Lorenzo Mazzini. Seguiva una lunga teoria di ricche corone, omaggio dei congiunti, ed interminabile accompagnamento di cittadini. Terminate le esequie in Basilica, la Salma venne accompagnata alla natia Cogorno dove, previo altro solenne ufficio in quella Parrocchiale, venne composta nella Cappella di famiglia. A tutti i congiunti e specialmente alla vedova donna Lanata Teresa, le più sentite condoglianze.

Abbonatevi

Indirizzi utili

CHIAVARI

Dott. P. L. Foppiano — Oculista dell'Ospedale Civile — Chiavari - Corso Assarotti 15-4 — MARTEDI .. SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino — CONFEZIONI — Vendita esclusiva presso EMMA REPETTO — CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto — Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13 — Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche — Arte - Arte - Arte — GIOVANNI REGIS — Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO — Piazza XX Settembre - CHIAVARI — Specialità OEDROSA — Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta — DEGUSTAZIONI IN GENERE — Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica — con cucina casalinga - Specialità in ravioli — Prezzi modici — Prop. ZEREGA GIUSEPPE — CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO — Corso Mazzini - CHIAVARI — Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino — Levatrice Comunale di Chiavari e S. Ruffino — CHIAVARI - Vico del C gorza 5 - 3 (Da Corso Umberto) — Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto — Levatrice Comunale di Chiavari — CHIAVARI - Via dei Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO — Specialista radiologo Ospedale Civile — CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136 — Raggi X - Elettroterapia - Diaterma — Raggi ultravioletti - Bagni di luce — Tutti i giorni

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti — CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p. — Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO — MEDICO CHIRURGO — CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2 — RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi di G. L. SOLARI — Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola — Cappelleria - Ombrelleria — Articoli da viaggio — Cappelli Antica Casa Borsalino — Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,, — Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia — Località appartatissima — Tariffe Ospedaliere — Via Fabio Filzi - Telefono 191 — CHIAVARI

Il Pastificio Fratelli BALLERO fu EMANUELE — Piazza Cavour - Chiavari - Telef. 280 — pratica il miglior prezzo

PANIFICIO DENTONE — Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15 — Succursale in LAVAGNA - Via Roma — Specialità: PANE DI LUSSO .·. GRISSINI .·. BISCOTTI .·. GALETTE .·. PANETTONE ecc.

Per le riparazioni delle vostre scarpe, preferite l'Economica di Luigi Copello — Corso Dante, n. 10 - CHIAVARI — Riparazioni in giornata .·. Suole e tacchi di gomma — Lucidi nazionali ed esteri .·. Prezzi modici — Lavorazione accurata

Raffo Giuseppe — Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria — Si comprano brillanti rottami d'oro - Ottico autorizzato — Piazza XX Sett. - Chiavari - Telef. 2-16

Agenzia di Città — Impresa Trasporti e Spedizioni — Mignani Agostino — Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione — Preventivi a richiesta - Prezzi modici — CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Farmacia FEDERICO SOLARI — Via Vitt. Em. 55 - Chiavari - Telef. 187 — Specialità propria: Siroppo Solari al Creosoto. Rimedio efficacissimo contro la tosse. — Forniture generali per fotografia

Cantina Reggiana — Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure — Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia. Vendita all'ingrosso e al minuto .·. Da L. 1,40 al litro in poi .·. Servizio a domicilio .·. Olio puro di oliva .·. Vermouth .·. Marsala .·. Passito — SCONTO AI RIVENDITORI

Orecchio - Naso - Gola — Dott. G. Rivera — Specialista Ospedale Chiavari — Corso Assarotti 9 - CHIAVARI — Mercoledì - Sabato ore 10 - 16 — GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la Macelleria CARLO PRIGIONE — Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14 — Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni — Rappresentanze e depositi — Silvio Sanguineti — Negozio autorizzato di Radiofonia — Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune — LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12 — Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON — La migliore macchina per scrivere — La più completa, più solida, più perfezionata — GENOVA - Via Carlo Felice 11

LAVAGNA

Dott. Musso Augusto — già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova — Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche — Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 1 in LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI — delle Università di Torino e Ginevra — Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì — Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA BACIGALUPO ANTONIO — LAVAGNA - Corso B. Aires 62 — Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Premiata Fabbrica Mobili — Sivori Ernesto - Lavagna — Esposizione: Via Vitt. Em. 17 — Fabbrica: Via Montebello 6 — Prima di fare Acquisti, nel vostro interesse visitateci

Prima di fare acquisti di scarpe visitate la Premiata Calzoleria Moderna di Cogorno Ernesto — Piazza Vittorio Veneto - LAVAGNA — LAVORAZIONE PROPRIA .·. PREZZI MODICI

Il Dott. Bartolomeo Di Marco dell'Università di Roma comunica di avere assunto la nuova Direzione del Gabinetto Dentistico del Signor F. Bonnet in Corso Umberto I 39 - Rapallo — Si eseguiscono lavori di chirurgia e di protesi coi più moderni sistemi anche in giornata — Orario: 9 - 12 e 14 - 18

Dott. Michele Arezzi — Già Ass. presso la R. Università di Pavia — Specialista malattie delle Donne — Gabinetto: Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico — CHIAVARI — Corso Dante (Angolo Piaz. R. Margherita) 5. — Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta — Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Dott. Piero Simonetti — Medico Chirurgo — Corso Regina Elena, 11 - 5 — RAPALLO — Riceve dalle 14 alle 16 — Giorni festivi dalle 9 alle 11

Pensione Fernanda — Via Milite Ignoto — RAPALLO — Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda — Termosifone - Bagno — BIAGIO CUNEO

A LAVAGNA "Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

Prof. Dott. SANTO VEZZINI — riceve tutti i giorni in GENOVA - Via Caffaro, 9-7 — dalle 13.30 alle 17.30 — per la cura delle malattie dell' Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO — già Assistente V. della R. Università di Genova — Malattie Naso, Gola, Orecchi — Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11 — in GENOVA, Via Caffaregia 33-5, Telefono 31-675 tutti i giorni dalle 15 alle 16

Malattie dei Bambini — Dott. Prof. A. GISMONDI — DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA — Consultazioni in Genova — Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267 — Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16 — Consultazioni in CHIAVARI — Corso Dante, N. 12 — Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia — Malattie delle donne — Prof. ASSERETO — TRASFERITO in Via Marsala, 7 RAPALLO — Ogni GIOVEDI' alle 8.30 — In GENOVA - Piazza Francia, 3 1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ — DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA — CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI

Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati

Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari — PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.

Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA

Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,, — GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894 — Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali esclusivamente per sesso femminile — PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc. — Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto — Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta — CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO — ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA — MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE — Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. — Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO — E. F. MESCHINI — RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03 — Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA — Stabilimento floro orticolo — Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi. — RAPALLO — Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure — Imperial Palace Hotel — Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno — Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti,, — Tessitura serica a mano la più antica d'Europa — Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica — Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1182

RAPALLO, 7 Novembre 1931 - X

Conto corr. colla Posta

IL MARE

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.-
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

...LLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
...tassa, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50, pe... ...50, spunti di cronaca L. ..., finanziari L. ..., necrologie ... ...nomici L. 0,30 la parola, minimo 10 parole. Tassa ... per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. ... Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale ... principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

IL MARE - Rapallo
S. P.
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola
Rapallo

La Settimana

La Patria degli italiani

Giunge notizia da Buenos Aires che in seguito a dichiarazione di fallimento è stato venduto all'incanto l'edificio del giornale *La Patria degli Italiani*. La notizia non sorprenda, perchè è evidente che ogni cattiva azione finisce coll'avere il suo castigo, e a lungo andare è destinato sempre a fallire ogni sfruttamento settario e antinazionale. Ora il giornale bonaerense di italiano non aveva che il nome e non rappresentava ormai più la coscienza e la fede del popolo emigrato che nostalgicamente attendeva, nelle metropoli e nella Pampa argentina, la voce della Patria lontana. Gli antifascisti argentini avevano legato da anni il loro interesse personale e di partito, sotto il giogo massonico, quel foglio adesso non era più e non poteva più rappresentare davvero la Patria degli italiani. Era una mistificazione completa, un attentato alla coscienza e alla borsa degli italiani sparsi per tutto il Paese d'oltre mare, ed è ben giusto che sia giunto al fallimento. La Patria degli italiani è ben altra cosa, più profonda, più intima e più santa. E' un orgoglio innato che ogni italiano porta con sè, per qualunque lontana contrada, dove possa arrivare, e lo tiene e lo conserva come una fiamma e un alimento di vita. Il fascismo ha valorizzato questo spirito nuovo che ogni italiano esule sente in sè più vivo dopo la Vittoria e dopo la Rivoluzione fascista. Ecco perchè alle date gloriose in ogni parte dell'estero, e più dove la Patria deve subire un contrasto, questi esuli italiani si adunano a celebrare con esultanza la rinascita di cui essi furono sicuro segno. Ed ecco perchè il superstite odio antifascista prende occasione da queste adunate italiche per rinnovare lo sfogo settario del loro odio. Ma non sono più in gran numero ormai questi astiosi negatori della nuova grandezza della Patria e nel loro vano sforzo di boicottaggio devono cercare aiuto nella massa dei sovversivi di ogni gente e di ogni Paese. Non stupisce allora che nelle controdimostrazioni avversarie, come di recente in terra di Francia, si adunino, con gli antifascisti, anche i ladri, e che nel recare offesa ad un rappresentante della Patria degli italiani, gli si rubi anche l'orologio d'oro. E' ormai deciso che l'antifascismo non debba avere fortuna e che si riduca ad una sequela di azioni e di attentati da delinquenti. Il fallimento della bonaerense *Patria degli Italiani* prova questo ed altro e può servire d'incitamento alla fierezza ed alla fede degli esuli italiani più degni.

Lloyd George, sua moglie e sua figlia

Il genero resta escluso, perchè anche in politica è difficile andare d'accordo colla suocera, ma il liberalismo inglese è restato proprio in famiglia. E' finito col chiudersi in se stesso e ruminare, fino alla consumazione, le sue idee sorpassate, non pervase dal lampo nè del genio, nè della convenienza. E perciò è condannato a scomparire questo vecchio partito tenace nella resistenza, ma incapace alle avanzate che l'attualità richiede. Non è a dirsi che il conservatorismo di Baldwin, il trionfatore, abbia qualche attinenza col liberalismo inglese. Baldwin si era posto in anticipo sulle traccie di Mac Donald e ne aveva seguito d'istinto il cammino, ed insieme imitata la conversione politica verso il nazionalismo più schietto e più santo. C'è stata come una rivoluzione ideale nella confessione e nell'alleanza dei due capi del Partito laburista e di quello conservatore. I due estremi si erano, d'un tratto, toccati e confusi, e pur restando personalità opposte, per tutto un passato politico, come per un'idea diversa su possibili programmi, si trovarono d'accordo sopra un punto essenzialissimo: sulla necessità di guardare all'avvenire col pensiero alla Nazione, col proposito di servirla oltre al personale egoismo e l'interesse del partito. Così il laburismo fu sconfessato e il conservatorismo si illuminò di un nuovo raggio di sole e il patto dei due uomini più in vista fu stretto nell'idea nazionalista. Niente vi è dunque di comune tra conservatori e liberali. Quelli intendono riportare l'Inghilterra alle fortune antiche e dare alla Nazione il prestigio imperiale di ieri e di sempre. In questo proposito restano conservatori, ma la loro ideale rivoluzione si è pur compiuta, in quanto cessano dalle vecchie idee di parte e sottopongono il loro antico egoismo di uomini e di partito alle nuove esigenze della Patria. Ne è prova che non s'impuntano, secondo il costume liberale, sulla loro maggioranza assoluta. Il nuovo Parlamento inglese è per quattro quinti composto degli uomini di Baldwin e pure questi resta in sottordine e il capo è e resta ancora Mac Donald, eletto con una diecina dei suoi. Mac Donald è il capo degno del nuovo mondo politico inglese. Non sono i voti che lo han prescelto, ma sono gli uomini, è la Nazione che lo ha riconosciuto. Questo prova che il liberalismo è sorpassato e Lloyd George, invece di andare ai Comuni, potrebbe restar a continuare la sua politica in casa, con le sue ambizioni, il suo egoismo, con sua moglie e la figlia, escluso il.... genero, s'intende!

L'auspicio della Vittoria

Il Principe di Piemonte è giunto a Napoli, sua nuova dimora, nel giorno celebrativo della Vittoria, al compimento del tredicesimo anniversario. Così ancora una volta si è voluto dare alla celebrazione della Vittoria il significato di una esaltazione nazionale e monarchica. Si sono uniti i due termini della Patria e della Dinastia, perchè si sente da tutti gli italiani che l'Italia si è ricongiunta con nuova fede e con nuova fierezza alla Casa di Savoja dalla guerra e dalla Vittoria, rinnovando poi colla Rivoluzione Fascista il patto d'amore consacrato col sacrificio e col sangue. Il primo fante d'Italia, Sua Maestà il Re Vittorioso, è nell'immaginazione dei reduci, sempre in grigio verde, e già il Principe appare nella divisa stessa come il continuatore sicuro della gloria avita. Oggi il suo posto di comando nell'Esercito italiano è mutato. Dal Piemonte, culla della sua gente e primo cenacolo della riscossa per l'Indipendenza, oggi Egli è passato a vivere nella capitale del Mezzogiorno d'Italia. Dopo tanti anni Egli è ritornato dove suo Padre fu Colonnello del 1.o Reggimento Fanteria, Brigata Re, e il popolo napoletano ha sentito come rinverdire il destino dell'antica millenaria Casa Sabauda, destino congiunto irresistibilmente alla fortuna della Patria. Per questo si è voluto appunto fissare il passaggio di dimora del Principe da Torino a Napoli, nel giorno ben augurale della Vittoria. Ogni italiano ha sentito aleggiare quasi un simbolo nell'avvenimento ed è che guidate un giorno dal Principe le sorti della Patria saranno pur sicure e gloriose nell'avvenire.

Interrogativo

Dai comunicati ufficiali dell'incontro di Laval con Hoover, e di quello di Grandi con Brüning, si è rilevato altra volta che, mentre le affermazioni stanno per una comune volontà di andare incontro decisamente, per scioglierli, ai problemi dei debiti, degli armamenti e delle riparazioni, in realtà si è potuta fare una distinzione fra la sincerità e la lealtà di qualche nazione e il dubbioso intrigo politico di qualche d'un'altra, che ostentando uno spirito di pace, continua nel suo boicottaggio semicelato ma sicuro. Essi è potuto pur capire che tanto in Germania come altrove si attendeva con ansia l'incontro americano di Grandi con Hoover, nella speranza che fosse avvenuta una più completa chiarificazione. In quest'attesa si rimane e intanto, in Germania, sono pronti alcuni punti interrogativi. La Francia vorrà fare realmente delle concessioni?, si chiede. O non continuerà nella sua politico di prepotenza subdola, mercanteggiando le sue concessioni con una sua imposizione sull'intangibilità dei trattati, sempre per la questione della sua sicurezza? In America poco si è deciso al riguardo e i termini con cui Laval si è espresso sono stati tenuti sulle generali, senza scendere a nessuna precisazione. Si riuscirà forse, coll'incontro Grandi-Hoover, a chiarire la situazione. Speriamolo. E allora gli interrogativi tedeschi avrebbero una risposta. Intanto in Germania Brüning continua la sua politica di fedeltà ai patti e la situazione regge, anche per la ferma volontà del Presidente Hindenburg. Ma dall'incontro berlinese, nonostante che Hitler sembri lontano da una forte affermazione, è chiaro che il popolo tedesco è con lui. Si prevede un compromesso Brüning-Hitler. Ma sono gli avvenimenti prossimi, anzi è la Francia che lo dovrà decidere colla sua adesione sincera o meno alla politica di pace di cui si è fatto iniziatore S. E. Grandi colla vacanza degli armamenti.

CIEMME.

Il turismo e i giovani

Il turismo, in Italia, non potrà assumere quell'importanza che a ragione merita, se noi non sapremo opportunamente diffonderlo fra i giovani, suscitando, stimolando, incoraggiando lo studio, la conoscenza dei problemi turistici nazionali, formandone la cosidetta coscienza turistica.

Bisogna che i giovani considerino il turismo della stessa importanza, se non maggiore, degli altri problemi dell'economia nazionale e ne intraprendano uno studio serio, coscienzioso, degno dell'importanza che questa industria merita. Dovrà costituire un grande orgoglio per i giovani, essere forniti anche di cultura turistica.

Apprezziamo giustamente l'opera che quotidianamente svolge il nostro massimo Ente turistico in questo campo, come pure la creazione della cattedra di Economia Turistica presso la R. Università di Roma, che ha trovato molti consensi e adesioni in Italia, ma sarebbe utile al turismo che l'*Enit* si facesse promotore di un organico ordinamento per la cultura turistica ad imitazione di quanto si fa negli Istituti Superiori di Berlino e di Vienna. A nostro modesto avviso, un grande contributo allo studio, alla conoscenza, alla propaganda turistica fra i giovani, potrebbero darlo le Scuole italiane di ogni grado, le organizzazioni giovanili create dal fascismo, i gruppi universitari fascisti. Spetterà all'*Enit* lo studiare il modo e la forma più conveniente per raggiungere questo scopo. Il contributo che dovrebbero dare le organizzazioni giovanili, i gruppi universitari, ecc., è, ben inteso, di ausilio, di agevolazione, non sostituzione nei compiti che per legge sono assegnati all'*Enit*.

Noi vorremmo che nelle nostre Scuole, come oggi si parla di storia, di geografia, di scienze, ecc., si parlasse anche di turismo, si portasse a conoscenza delle giovani menti come l'industria del forestiero, che non conta molti anni di vita nel nostro paese, è oggi, grazie all'operosità di Enti e uomini, la seconda per importanza, che frutta al nostro pase circa due miliardi e mezzo e tanti altri ne daranno se noi sapremo organizzarci turisticamente per far affluire al nostro Paese folle di stranieri, desiderose di conoscere ed amare quelle cose ch'essi avranno letto o sentito narrare dai conoscenti che vennero in Italia a rendersi conto organico di quel che è e conta oggi l'Italia; folle di stranieri che con le loro forti spese assicurano un forte reddito al nostro Paese, senza tener conto dei grandi vantaggi che ne traggono le altre industrie nazionali. Ebbene, tutto ciò non dev'essere conosciuto dai giovani? Non devono essi portare il loro contributo, oggi d'idee, domani di pratica, che si ottiene mediante una severa preparazione, uno studio accurato dei più importanti problemi turistici? Si discute frequentemente sulla preparazione dei futuri dirigenti, ebbene, qualunque essi siano dovranno essere forniti di una solida cultura turistica.

Non basta dire che il nostro Paese è il più bello del mondo, ma affinchè i giovani si convincano di questa verità, è necessario darne una prova, ed il mezzo più efficace, più sicuro, è offerto dal viaggio.

Dobbiamo dare ai giovani la possibilità di viaggiare con frequenza e facilità, favorirli nel loro soggiorno nelle località italiane e straniere in modo d'accrescere la loro cultura sia geografica, sia storica che essi già possiedono; in questo modo noi avremo fatto un gran passo nella formazione della coscienza turistica fra i giovani che è oggi piuttosto scarsa. E poi dalle belle descrizioni di viaggi che avranno fatto i giovani ai loro genitori e conoscenti, non nascerà fra questi ultimi, lo stimolo, il desiderio di viaggiare anch'essi? In questo modo noi avremo contribuito a vincere quella tendenza a viaggiare poco ch'è insita nel popolo italiano.

In quest'ultimo campo potrebbero contribuire con successo gli Uffici Viaggi annessi ai vari Gruppi Universitari, sviluppando l'organizzazione di viaggi economici su vasta scala, in Italia e all'estero, fra la massa degli universitari.

Vasto e complesso è dunque il problema della propaganda e della formazione della coscienza turistica fra i giovani, ma noi siamo certi che con la creazione del Commissariato del Turismo, il Governo Nazionale, che ben ha intuito la grande importanza del turismo e si appresta a risolverlo nel modo più degno, porrà anche a questo importante problema la sua benevola attenzione.

DR. GIOVANNI ORRU'.

La Rassegna Geo-rabdica

rivista scientifica, ufficiale dello Ente Geo-Rabdico Italiano, ha pubblicato il suo VI fascicolo che contiene un riassunto del Congresso geo-rabdico tenutosi a Rimini nell'agosto scorso con la presidenza dell'On. Prof. S. Baglioni; notizie intorno al recente Congresso di rabdomanzia a Berlino; articoli di varietà in argomento di ricerche d'acqua ed applicazioni della rabdomanzia e il programma di massima del nuovo Congresso Internazionale in corso di organizzazione presso l'Ente Fiera della Agricoltura di Verona.

Attraverso la Svizzera

II.

Villa Maria Ward fu lussuosa residenza un tempo, oggi è un magnifico soggiorno di educazione accurata per le signorine. In questo periodo di vacanza se ne contano appena due: una svizzera ed una bavarese, fanciulle tranquille e studiose, che godono la pace di questo luogo magnifico, dominante la città.

Le suore sono una diecina. La Madre Superiora, di una attività ammirevole, essa tutto dispone e dirige, anche i lavori di preparazione dell'acqua minerale radio attiva «Silvana», la cui sorgente miracolosa nel parco, è fonte di un discreto guadagno.

Madre Aloise, direttrice — la suoretta movente del viaggio — d'origine francese, tutta grazia e vivacità, è intelligente e maestra nella missione educativa. Conosce perfettamente tre lingue: tedesca, francese, italiana. Ella adora l'Italia e le principali città, ma un'altra cosa adora: *le chocolat!* Le altre sono sorelle e novizie che prestano i più umili servizi con ubbidienza e rassegnazione. Simpaticissima la svelta cuoca, una conversa graziosissima, quasi infantile nelle espressioni e nel sorriso: non so come riesca a sbrigare le molteplici mansioni della cucina svizzera che funziona a tutte le ore; sono riuscita a farmela amica, tanto da poter entrare nel suo regno e cucinarvi i tradizionali *macaroni a l'italienne*, il *risôtoo* alla milanese e certe bracioline di maiale, che hanno richiamato non solo la attenzione, ma l'acquolina anche alle caste suore!

FRIBURGO

Se la Svizzera è il paese degli istituti di educazione e d'istruzione, Friburgo è la città universitaria. I rapporti tra l'Oriente e l'Occidente si accentuano sempre più, se l'Europa è fiera di accogliere gli studiosi d'ogni parte del mondo, la Svizzera si può dire ne sia diventato il focolaio, e gli studiosi per far onore ai loro paesi, sono degni delle missioni a loro confidate, riescendo brillantemente.

Dal punto di vista intellettuale, Friburgo gode una situazione privilegiata, unendo tre civilizzazioni: francese, italiana, tedesca, ciò che dà ai suoi istituti un carattere internazionale che ne rende centro delle diverse eccezionali culture; essendo posta alla frontiera delle lingue, l'insegnamento viene impartito contemporaneamente in francese e tedesco, mentre la letteratura italiana è fatta nella lingua stessa. Vi sono asili d'infanzia, scuole primarie, secondarie e superiori, scuole di commercio, università (esclusivo appannaggio dei Cantoni) a Bâle dal 1460, a Berne 1528, Genève 1559, Lausanne 1537, Neuchâtel 1866, Zürich 1833, S. Galle 1899, Fribourg 1889, scuole professionali, agricole, di belle arti e di musica, seminari; degna di rilievo è l'opera Saint Justin, allo scopo di preparare agli studenti cinesi le maggiori facilitazioni ai loro studi in un atmosfera di tranquillità di spirito, che da loro maggiore fiducia, con assoluta libertà di coscienza. Friburgo conta ben ottantadue istituti!

Questa vecchia città, assai pittoresca per posizione e costruzione, situata sulle rive e dirupi che la Sarine ha formato nel suo corso impetuoso e dilagante, così da presentare aspetti diversi nella sua bellezza montanina: pinete cupe, chiare e sempre vive tra campi e prati di pastorizia rinomata. Dominante una natura lussureggiante, meravigliosa, Friburgo, s'adagia spaziosa, s'innalza attorno alla sua cattedrale colla monumentale artistica torre.

Il soggiorno è piacevole, riposante, perchè ad ogni passo è un giardino fiorito, un parco ombroso e fresco come in piena campagna, perchè in pochi minuti si accede ad escursioni e paesaggi interessanti. Ben a ragione fu cantata da Ruskin, Hugo, Venillot, Michelet. Interessanti curiosità: il Palazzo di Città, le torri e mura medioevali, fontane, ponti colossali, di cui uno sospeso; bellissimo il famoso «tiglio» piantato il giorno della vittoria di Morat, e l'organo della cattedrale.

CONCERTI IN CHIESA

Sotto l'alto porticato è affisso: «Concerti d'organo, effetti di voci umane, acustica unica al mondo, nell'anno, domeniche e feste, dal 1.o giugno al 15 ottobre tutti i giorni alle 14 ed alle 20. Programma N. 8: Organista M. Joseph Gogniat: 1) *Toccata et fougue en re min.*, J. S. Bach; 2) *Cantilène pascale*, J. Gogniat; 3) *Prélude et choeur des pèlerins de «Tannhauser»*, R. Wagner; 4) *Hostias et preces*, G. Renard; 5) *Marche triomphale*, J. Lemmes; 6) *Scène pastorale et orage dans les Alpes*, J. Vogt et P. Haas».

La musica dà sempre le sensazioni più delicate e profonde, facendo vibrare l'anima nostra come le corde di uno strumento toccato da mano che quasi le sfiora: quali siano le impressioni suscitate dall'arte eccelsa del maestro Joseph Gogniat non è possibile esprimere: Egli è un mago del suo organo, dal quale trae effetti, modulazioni che sono il segreto di un vero, grande artista; l'uditorio è preso, soggiogato, vinto dal tocco del suo istrumento; egli invita alla preghiera, alla meditazione, alla pace, al conforto, al sogno della passione e dell'amore attraverso paesaggi prodigiosi cui la pietà ne guida. Dai tasti d'avorio, dai lunghi tasti di acciaio che conosce la tempra, escono voci umane dolcissime, grida soffocate di spavento e di dolore, invocazioni supplichevoli, lamenti; non vi è suono ch'egli ignori e chi l'ascolta è totalmente trasportato in una nuova vita che forse un giorno ha sognato, e dal viso traspare la commozione profonda, sorrisi e lacrime insieme, come sorridono le Vergini dagli altari, come piange il Cristo crocifisso, il Re dei Cieli e della Terra, il Salvatore del mondo!

Ed al labbro la preghiera non torna, il cuore batte fortemente quasi a dolerne, come in un momento di completo abbandono.

Signore, abbi di me pietà!

Dopo la scena pastorale, gioiello per musica ed esecuzione, chiedo di poter visitare il maestro e conoscere l'istrumento; salgo per la stretta scala a chiocciola, Gogniat è al suo posto, accarezza le tastiere come a manifestare la sua gratitudine per tanto dolce ricambio. Correttissimo, mi parla del suo organo massiccio, armonico, purissimo nella dolcezza del timbro che è impressionante voce umana, che sale alle areate vôlte del tempio nell'interpretazione perfetta delle bellezze liturgiche e mistiche per una intuizione rara. Sorgente pura di profonde emozioni che avvicinano a Dio!

L'organo è uno strumento che compendia la scienza meccanica e l'acustica per l'arte dell'uomo: Aloyse Mooser, allievo del celebre Silbermann, per soli 21.000 fr., lavorò dieci anni e il giorno di Pasqua del 1834 potè dar vita alla sua opera che oggi l'eterna, da allora ebbero inizio i famosi concerti che furono anche sospesi nel 1836 per il grande concorso di pubblico, che minacciava menomare il rispetto alla Casa di Dio; si parla di milioni e milioni d'auditori, non vi è turista che ignori il richiamo del «Baedecker»: *Fribourg avec ses pont et ses orgues.*

Gogniat mi spiega il segreto del suo titanico amico, come egli usa chiamarlo, e parla di lui come di una creatura adorata, cui deve tanta riconoscenza: ma.... chiedo ardita:

— Come potete ottenere l'effetto fragoroso della bufera, del tuono, la tempesta delle onde che s'infrangono?

— *C'est le sécret de Pulcinelle*, — risponde, mi fissa attraverso le lenti che scintillano alle luci, nel buio, sorride di compiacenza, poi si butta in avanti sulla tastiera, così come se cadesse in sonno pesante! Io guardo stupita... Così.... e son tentata d'imitarne il gesto, ma egli è ancor curvo al suo posto, padrone degli incanti, delle voci. Così.... dunque, nell'abbandono è tutto: la burrasca, ed il sereno, l'inatteso mistero!

— E dite, Maestro, — riprendo, — ho saputo che stamani ha suonato alla grande Messa un italiano che ha fatto strabiliare, ne conoscete voi il nome?

Gogniat, mi sorride ancora ma con malizia, si volta e segnando colla mano un angolo buio:

— *Le voilà!* M'avvicino, dinanzi a me sta un frate, è il Vice della Basilica del Gran Santo, musicista noto, intelligente e forte. La conversazione, in dialetto veneto, è arguta ed interessante, egli mi crede della sua regione, io non mento, ma capisco che faccio bene a lasciargli questa illusione. Infatti, salutandomi, dichiara:

— Strano! A Friburgo *go parla co na compatriota!* — ed è felice.

Certo quell'antoniano non ha dimenticato il nostro incontro!

Da una vecchia stampa su pergamena «Il Santo» ancor oggi mi rassicura, ed io grazie gli rendo.

IN CERCA DI SOLE!

Sole, sole, grido anch'io come il fanciullo straziato, ma la pioggia cade sempre, incessante, monotona, collo stesso ritmo noioso; eppure, non si può rinunciar al mondo per una stretta clausura a Villa Ward!

Si decide di andare al Lago Nero (Schwarzsee), in pieno paesaggio alpestre, luogo tristissimo nelle condizioni d'oggi, ameno e fresco in estate. I soldati svizzeri sono accampati per le esercitazioni. Trovo che nel periodo del disarmo le operazioni militari in suolo neutrale siano un forte contrasto.... Chissà?

Gita interessante è la romantica e pittoresca Gruyères e Bulle, capoluogo del distretto; è un succedersi di campagne verdissime, di pinete, di cocuzzoli ridenti malgrado il cielo imbronciato: ecco, uno spiraglio di luce rischiara l'antico Castello di Gruyères, maniero dei Conti Broc, che sta sovrano in una cerchia di monti superbi: la catena dei Gastlosen ed il massiccio nevoso delle Alpi Bernesi.

A 827 metri, la cittadina medioevale, sui vecchi baluardi, conserva il suo passato d'armi e d'amore.... Gli affreschi alle pareti cantano la storia della pastorella regina, gli attacchi, le guerre per difenderla; sono armi ed archibugi, tranelli e prigioni, torture per i prigionieri impavidi, accanto alle sete ed ai monili della bionda castellana che tiene stretto nel pugno il cuore del suo signore.

La poesia del luogo fa dimenticare l'importanza commerciale dei formaggi che dà nome al paese. Trovo che la Gruyères ha molta somiglianza con certi paesi della Riviera ligure; anche donne e fanciulle fanno pizzi a fuselli, ed io cerco ritrovare l'arte, fattura di Zennaro, il cui nome si afferma sempre più per i pizzi che sa creare e copiare fedelmente dall'antico con vero senso non comune.

Così il nome di Rapallo pare porti un po' di luce, di quella che inonda la mia Patria nel trionfo del suo cielo, del suo mare!

Nessun paese offre, in poco spazio tante varietà naturali come la Svizzera; anche gli originali costumi locali e la organizzazione alberghiera modello concorrono a fare di essa il centro del turismo: già dal XVIII secolo attirava viaggiatori illustri: Voltaire a Ferney, alle porte di Ginevra: Rousseau sul Lago di Leman, che passò poi alla moda; al principio del XIX secolo: Byron dà vita al vecchio Castello col suo *Prisonner de Chillon*, a picco sul Lago; Schiller portò nel mondo il Lago dei Quattro Cantoni ed i Grigioni colle valli soleggiate citate da Lonfellow, Ruskin, Lamartine, Victor Hugo.

I turisti s'alternavano nelle successive stagioni per i diversi *sports* — pedestre, canottaggio, alpinismo, pesca, balneare, automobilismo, *ski*. Da circa un trentennio l'inverno è diventato lo *sport* in piena libertà; trasformazione dovuta alle virtù igieniche e terapeutiche dell'alta montagna, all'aria libera e pura esente da microbi, ed all'intensità luminosa dell'atmosfera, miracolo ai deboli ed ai malati, il cui effetto sull'organismo umano è di un valore incomparabile. Chi ignora il piacere di un bagno di sole all'aperto, all'azzurro intenso che tempra il corpo ed addolcisce l'anima ispirandola ad elevarsi sempre più? E le abbondanti, purissime fonti minerali e termali di fama universale? Ed i sanatori miracolosi? (Leysin, Montana, Davos, Arosa), dai quali si attinge la forza della vita, tra l'incanto che supera lo spazio colmando le lontananze.

Nella realtà di un presente che si afferma al mio ricordo, trovo uno spunto di gelosa nostalgia come nel cuore di donna, quando ne entra il dubbio tormentoso che tradisce, terribile tarlo roditore.

PIERINA BURGALASSI MAZZUCCHI.

Acquistate, leggete
"GIOVENTU' FASCISTA",
settimanale del Partito, in vendita a tutte le edicole, a centesimi 20. Gli abbonamenti si ricevono presso IL MARE.

Rinnovate l'abbonamento

Passeggiate romantiche

In questo languido e dolcissimo autunno, quando Giove Pluvio ci usa clemenza, quanto è gradevole percorrere la deliziosa strada che da Rapallo conduce a S. Margherita! Il sole non dardeggia più raggi infocati, ma avvolge d'una blanda luce, d'un soave colore: l'aria tepida ci accarezza con la lievità e la dolcezza d'una mano di bimbo, la strada nitida e forbita come un nastro d'acciaio, serpeggiando tra mare e monti ci conduce a sempre nuovi spettacoli di bellezza e di grazia. Rapallo nella passeggiata a mare, senza gli stabilimenti balneari, è più bella che mai. Se le multicolori cabine possono offrire una certa gaia attrattiva allo sguardo, se la folla variopinta dei bagnanti può essere di allegro spettacolo al passante, è pur vero però che senza delle une e degli altri, si gode più perfettamente il panorama del mare e dei monti soprastanti, e Rapallo riprende quella sua aristocratica bellezza che è il suo fascino particolare. Adagio, adagio, lasciando vagar l'occhio or sul cielo, or sulle acque coruscanti del mare, si attraversa il nuovo ponte tutto bianco ed elegante e ci si avvia verso la strada che ora chiamasi Cristoforo Colombo ed ora S. Michele e che io chiamerei Via del Paradiso terrestre.

Sarà forse stato più bello il Paradiso abitato dai nostri progenitori? Di qua e di là della via, ville, giardini, castelli ci offrono i loro incanti, i loro sorrisi. Ecco la Villa Tea col suo castello a torre merlata che s'avanza sul mare quasi a sfidare l'altro, l'autentico Castello, gloria dei rapallesi, che dall'altra sponda specchia nelle acque azzurre la sua sagoma grigia e massiccia, pur suggestiva nella sua tetraggine. Come non s'affaccia da una di quelle finestre a colonnine del castello di Villa Tea, una leggiadra castellana dalle lunghe treccie alla cui bionda bellezza fanno cornice le erbe rampicanti? Certo, se non fossero le frequenti e assordanti automobili a toglierci ogni illusione del genere, ci si potrebbe trasportare coll'immaginazione ai tempi romantici della cavalleria ed a quelle finestre vedere affacciarsi la graziosa testina della castellana, e giù sulla barca ormeggiata un qualche cavaliere innamorato porgerle omaggi di appassionati madrigali.

Ed ecco, rivale in bellezza, la Villa Ida.

Fortunata quella Ida il cui nome gentile ha ispirato tanto miracolo di leggiadria!

Non sarà felice chi può godere di quei recessi d'ombre verdi, nido di uccelli festosi, di quelle aiuole fiorite, di quei prati erbosi dove sarebbe tanto dolce stendersi per contemplare il cielo più azzurro che mai fra tanto verde, e in quella contemplazione inebriare l'anima e i sensi?

E quella casina, forse una dipendenza della Villa Ida, a cui si arrampica amorosamente la vigna vergine, non è forse un piccolo poema di bellezza, ammantato com'è di tutte le sfumature di rosso?

Proseguendo dolcemente il cammino nell'incantevole via, ecco il New Casino, il cui ponticello tutto vermiglio anch'esso per la vigna, che s'aggroviglia alle sue ringhiere, e ricade formando leggiadri festoni, unisce le due bellezze, quella del maestoso palazzo che s'addossa alla collina, quella più pittoresca dei terrazzini, dei vialetti, ombreggiati dai pini, dei chioschi, degli archi via via degradanti sul mare che si frange spumeggiando sugli scogli.

E ancora troviamo un castello prospiciente sul mare, il cui nome, Lagomaggiore, ricorda le affascinanti bellezze che sono l'orgoglio della graziosa cittadina d'Arona, per le sue deliziose isolette, e di quel nome non è indegno.

Esso, ammantato di verde, che ora sfuma in gradazioni dorate, profumato di fiori, col promontorio il cui parco ricorda i cari caduti di guerra forma nel modo più pittoresco il minuscolo golfo e rinserra S. Michele, piccola ma preziosa perla della smagliante collana formata da Zoagli, Rapallo, S. Margherita, Paraggi e Portofino.

Ed altre ville ancora s'incontrano nella bella strada, altri pittoreschi castelli, e tra le une e gli altri, lembi di cielo spiccanti tra i rami, tratti di mare solcato da vele candide, corruscar d'acque scintillanti alla luce morente del sole con sciabordar lieve come un mormorio.... Ah, non essere pittori! Ma può un pittore ritrarre fedelmente tanto fascino, tanta bellezza?....

Se lo può egli è degno dell'invidia di un re.

Proseguiamo ancora? No, ad un altro giorno. Bisogna gustare a poco a poco la gioia e la bellezza.

CLARY BENOIT.

www.internetculturale.it

A stagione finita

Il treno, fermandosi alla stazione, accoglie nelle sue fauci aperte persone e persone che ritornano alla propria città, dopo avere trascorso tutti i mesi e parte degli autunnali nelle due graziose cittadine limitrofe: Rapallo e Santa Margherita.

Si parte. Si ritorna nella nostra città che attrae per altri divertimenti che ci attendono: teatri, balli, cinema, e luci di réclame originali e colorate, che danno un nostalgico desiderio di conoscere, di vedere, di vivere. Un'altra vita diversa, forse più riposata, dove i «tifosi» del bridge potranno riunire in questo interessante giuoco divertimento e riposo, dove il cinema distrarrà da un noioso pomeriggio invernale e greve, e dove nei vari locali s'incontreranno conoscenze ed amicizie.

Si parte. Si ritorna nella nostra città.

Addio alle comodità dei paesi di stagione e relative libertà. Un saluto al simpatico ed elegante pigiama, al pantalone blù di fustagno. Un rimpianto ai comodi tacchi bassi, alle gambe senza calze, al visetto incorniciato dai soli capelli, dove il vento folleggia scarmigliandoli! Addio!

Nelle città le eleganti donnine saranno, ora, chiuse negli ampi mantelli invernali, con il volto sapientemente truccato, incorniciato dal cappellino di feltro, camminando sugli altissimi tacchi sottili, mentre le belle gambe ammirate negli attillati e cortissimi costumi da bagno, rimarranno nascoste sotto il lungo mantello, imprigionate nelle sottili e morbide maglie di seta aderenti e soavi.

La donna è forse più bella così? O forse è più seducente nella semplicità di mezzo metro quadrato di maglia «Jantzen» sullo sfondo azzurro del mare? E' ugualmente bella e seducente, ma di una diversa bellezza, più naturale, più semplice, più ardita.

Si parte. Si ritorna nella nostra città.

Ed ogni giorno saluti di lungo commiato, promesse di scrivere, di rivederci, di ritornare. Promesse alcune volte vane.... I casi della vita non preveduti, portano molte volte altrove, su altri lidi, dove ugualmente si rinnoveranno le stesse promesse, dimenticando ogni volta il flirt iniziato, la nuova conquista, l'avventura con una bionda gretchen.

Si parte. I balli sono finiti, i bagni terminati e chiuso ogni altro genere di divertimento. Soltanto il Caffè Aurum tiene concerto al pomeriggio con l'orchestra, ed alla sera ballo con il «Cimney Jazz» che cacofonizza i ballerini entusiasti.

E' l'unico locale.... ballabile e l'unico diversivo, dove tutti i rimasti si riuniscono e dove si può essere sicuri di trovare la persona che si cerca.

Siamo oggi pure noi seduti in un tavolino di sghimbescio per l'entrata di una gaia compagnia rumorosa.

Un arzillo vecchietto panciuto — seduto accanto a noi — ci delizia l'orecchio canterellando in sordina una notissima aria del «Rigoletto», e non ancora pienamente soddisfatto tamburella con le dita sul tavolo seguendo il ritmo del piano e della voce; coppie silenziose di stranieri ascoltano la musica o si assorbono nelle notizie ultime delle loro città lontane; gruppi di amici sorridono e chiacchierano completamente indifferenti alle arie antiche e moderne che vengono suonate; la compagnia rumorosa discute animatamente producendo un brusio confuso come il ronzio d'una squadra d'insetti.

Il fumo ha avvolto in una nube le persone e le cose, un'aria pesante ondeggia lentamente annebbiando i contorni, sigarette e sigarette raggiungono le sorelle boccheggianti nella cenere spenta, l'aria è troppo greve, sentiamo il bisogno di uscire per respirare dell'aria pura, per sgranchirci le gambe, per sfoderare dalla guaina del cervello le idee rattrappite.

Una folata di vento c'investe e, ridendo, mentre teniamo il cappello chè non sfugga, a testa bassa, come tori infuriati, avanziamo... contro corrente, divertiti da quella forza invisibile contro cui lottiamo inutilmente.

Il mare, oggi, è in collera, si aizza contro gli scogli, si frange contro gli ostacoli, si distende con ostinata cattiveria prepotente negli spazii che trova innanzi a sè, rompendo i cavi, scostando i battelli, sconquassando i sostegni, asportando ciò che trova e rovinando dove passa con la sua insaziabile fame di preda infernale. E' vendicativo e ribelle. Una ribellione di dominatore per i suoi giorni dolci, per le sue ampie calme, per i suoi azzurri più belli. Ma oggi, livido, cupo, pauroso irrompe con avere piacere sulla costa delle due cittadine limitrofe. Dall'alto della strada, protetti da un alto muro di cinta, guardiamo sorridendo la titanica forza di questo mostro in collera.

Delle macchine passano tagliando l'aria coi fari accesi. E nonostante si rimanga accecati da questo fascio di luce che c'investe, possiamo riconoscere i proprietari ed amici di diverse macchine.

Passa veloce in una Fiat 521 bleu una graziosissima signorina genovese, di cui si decanta il languido sguardo, una macchina rossa di un audace pazzo simpatico sia in terra che in mare, una Fiat 50[illegible] di un pittore ....misogino, la [illegible]todontica Spa di un colonnello... fedele e pio, qualche macinino di Esculapio in cerca di acqua bollente da filtrare, un giallo zabaione sbaragliatore d'un giovane medico che promette bene....

E le macchine passano mentre noi, imbevuti di spruzzi marini, investiti dai getti di luce, tra un mulinello di foglie cadute, chiacchieriamo allegramente sotto la sferza del vento.

E' sera inoltrata, ritorniamo lentamente verso la cittadina ed entriamo ancora in un caffè per rovinarci lo stomaco, un ultimo prima del pranzo, con un nuovo miscuglio di [illegible]matica. Incontriamo nella strada un.... devoto tifoso del football, un bruno conquistatore di mare e non di lago... pipatore arrabbiato, un silenzioso moretto annoiato di vivere, due archi di baffetti che si allargano e si stringono nei ripetuti sorrisi alla noblesse, un forte campione di nuoto calmo e sereno come un giorno primaverile, graziosi saluti di signore e signorine simpatiche, cenni di capo brevi di qualche altra superba, di cui nello zio prete e nella diroccata casetta ravvisa un cardinale e un castello.

Ma ora, si parte, si ritorna in città.

Soltanto che la forza dell'abitudine ci trascinerà qui ancora al thè danzanti dell'Hotel Savoia, all'aria pura e sana, al sole tepido dei nostri inverni dolci.

NELLY FERRARI.

Note di stagione

Le Olive

Il Chiaravalle pronosticava per questo anno un autunno amabile e generoso, che ci avrebbe dato tutti i suoi prodotti ed altresì delle luminose e tepide giornate che avrebbero invitato gli abitanti delle città a godersi ancora delle festevoli gite, prima di accingersi ad affrontare le gelide giornate del prossimo inverno.

E l'autunno è veramente benevolo con noi e fra i raccolti ha voluto pur darci d'improvviso le olive, che le quattro giornate della trascorsa settimana han fatto cadere in eccessiva quantità. Poche ne sono rimaste, infatti, all'albero, ma le già cadute sono mature e hanno un buon rendimento d'olio.

C'è da affrettarsi a raccoglierle prima che ripiova e finchè durerà il bel tempo, colla segreta speranza non espressa che il raccolto sia in casa, convertito in olio, prima del Natale, perchè l'inverno si annunzia — secondo il Chiaravalle — gelido oltre l'usato ed è più salutare, per allora, starsene al fuoco e non fuori per le fasce esposti alla tramontana.

Le olive, secondo un vecchio detto, per essere buone e rendere di più in qualità e in quantità, dovrebbero sentire suonare le campane di messa di mezzanotte. Dovrebbero, cioè, cadere col primo freddo, sull'inizio dell'inverno, ed invece, quest'anno, ci sono state date dall'autunno. E con ciò il Chiaravalle ha pronosticato giusto, perchè ha incluso tutti i raccolti e quello delle olive è fra noi il principale. L'olio è ricchezza e sembra che dovesse stonare il proverbio che afferma:

Taêra da êuio,
Taêra da famme!

Ma invece questo detto par debba avere ragione. Dove c'è olive, il terreno non rende, se tolto l'olio poco resta. La semina del grano si fa per appianare il terreno concimato, sempre a favore dell'oliveto. Quel po' di patate od altro si mette per il comodo d'averle in casa, ma troppo spesso non paga le spese. Più che il grano, giova al contadino la paglia, che viene data in miscela colla crusca alle vacche. Da qualche decina d'anni alle olive si è aggiunto il raccolto dell'uva, che venne piantata a filari sui muri, nei vuoti più esposti al sole ed ai piedi degli ulivi.

Una volta, tanti anni fa, dell'uva nell'uliveto non ce n'era, e gran raccolto, oltre l'olio, era quello dei fichi. Se ne seccavano a quintali ed era un pane; perchè più di un pasto era a fichi secchi ed ogni famiglia ne aveva la provvista per oltre tutta la primavera. Ogni contadino che mutasse villa, cercava per prima cosa che dei fichi ce ne fossero, perchè quello era tutto il suo raccolto, mentre dell'olio due terzi andavano al padrone.

L'uso del terzo al colono è finalmente liquidato per sempre. Ed è una ben giusta cosa, che il Sindacalismo fascista ha capito e ha voluto.

Quest'anno, per la prima volta, nei frantoi non si avrà più la spietata divisione di una misura d'olio a chi lavora la terra e due misure al proprietario. Davvero che quel patto al terzo non pagava il contadino! Perchè raccogliere le olive è fatica. Cadono sulla terra lavorata, fra le zolle, sull'erba e bisogna raccoglierle ad una ad una, stando ginocchioni o curvi. E il raccoglierle non è tutto. C'è altro lavoro nel frantoio e poi l'olio ha dello scarto. Si dice: rende due litri a quarta, che sarebbe un litro al cavagno di media misura. Ma poi l'olio puro è molto meno sempre. Quest'anno siamo a questo rendimento e c'è da contentarsi, perchè con olive cadute così in anticipo, dopo un'estate di siccità, c'era da aspettarsi di peggio.

Non hanno voluto aspettare il suono delle campane natalizie, le olive. E forse han fatto bene. Perchè per Natale il raccolto sarà quasi compiuto e il contadino — una volta tanto — potrà godersi un inverno tranquillo con l'olio in casa. Perchè anche l'inverno scorso non si ebbe a raccogliere, chè olive non ce n'erano. Ma il forzato riposo era piuttosto triste, perchè quando manca l'olio, dice il contadino, manca tutto, ed allora si può dire veramente che le terre da olio sono terre da fame.

Chiare parole

Quelli d'avanguardia

In Provincia, specialmente, esistono tipi curiosissimi. Tipi di maniaci. La loro mania consiste nel credersi all'«avanguardia». Il tempo passa, la storia si scrive, tutto cambia, si trasforma, sopra ogni cosa e grazie a Dio «cammina».

Intanto i nostri avanguardisti, che hanno messo tanto di barba bianca, restano lì, fanno un grande fracasso e non si accorgono di essere oramai in retrovia, e a molti anni di distanza dalle avanzate prime linee.

Sarà bene chiamarli avanguardisti della «territoriale».

(IL POPOLO DI ROMAGNA - Forlì).

Sensibilità

Alcuni hanno perduto oggi in Italia il senso di responsabilità delle proprie parole e spesso, un insignificante avvenimento vien oltre misura gonfiato dal vento della retorica tanto vuota quanto rumorosa.

Accade poi che costoro, in presenza di avvenimenti veramente storici e grandiosi, restano come interdetti, vinti dalla realtà nelle loro tristi abitudini che hanno costituito in loro una vera e propria seconda natura. L'Italia di Mussolini non è un'Italietta i cui cittadini debbono nutrirsi di retorica; l'idealismo non può essere scambiato con questa triste manifestazione bassa quanto vile. E di fronte ad un avvenimento, che tutto il mondo ammira e invidia, noi italiani e fascisti, nel fiero grido delle nostre eroiche ore di battaglia e di vittoria, riconosciamone e sentiamone tutta la grandezza nella sovrana maestà dei suoi contorni epici.

La teoria del domani

Di passatempi ne esistono di tutte le sorte, politici o ameni, non rimane che la scelta. Tra gli altri, c'è chi, tanto per passare il tempo e far qualcosa, non trova di meglio, da dieci anni, che perderlo discorrendo del «domani». La gente leggerà spesso questa parola nei giornali e nei libri, e più d'una volta si sarà chiesta che cosa sia. Esso infatti è un qualcosa che supera l'«oggi», che vive finchè non lo raggiungi, o meglio, che campa finchè non lo raggiungi, o meglio, che campa finchè non lo delimiti in un termine qualsiasi. Se noi dicessimo domani, domani ventisette, domani domenica, domani San Biagio, finirà a mezzanotte in punto, perchè è cotesto un domani che ha un limite, è una cosa certa su cui si può fare affidamento, e vi si affida infatti l'agricoltore come l'impiegato, l'uomo di Stato e il finanziere. A nessuno verrebbe in mente di pensare a una teoria strana e incogruente di domani, che ce ne siano dei reali e dei figurati, dei presunti e degli inesistenti; chi ha un'obbligazione da pagare, sa che domani, per esempio il 28 di Marzo, deve presentarsi allo sportello di una Banca o di un creditore qualsiasi, e viceversa; ma è difficile, magari con un utile o un danno, che lo pensino immaginario; esso è lì a determinare una cosa, reale, esistente.

Ma non tutti amano servirsi della parole «domani» ristretta a un termine, con un significato, cioè, certo; servirsi di un domani destinato a consumarsi o a scadere. C'è chi, ad esempio, è finito, come dicevamo dianzi, a tessere un «domani» che dura dieci anni, sempre rinnovantesi, e ancora lo tira avanti come il filo d'una calza. E' una vecchia abitudine, che i teorici del socialismo conservarono per mezzo secolo, quella del domani; loro, anzi, dicevano elegantemente la dimane», ma, «mutis, mutandis», la retorica è la medesima: «domani». Oggi la teoria dei domani è impressionante, cosicchè non è scoprire una seconda America, o una mosca bianca, leggere o sentire frasi di questo genere: «Il radioso domani della stirpe», frase memorabile che dev'essere stata usata sin dai tempi primitivi, tanto ne abbiamo fesse le orecchie e gli occhi. E' la frase più semplice, consacrata da un lungo uso, accolta universalmente, generalmente compresa, la si può trovare anche al cinematografo. Di un genere un po' più difficile cominciano ad essere il «domani dell'agricoltura», il «domani dell'aeronautica» ed espressioni di questa forza, anch'esse di largo impiego, e il lettore, col minimo sforzo può procurarsi la gradevole sensazione di creare un'infinità di «domani» per la gente di mare, pei Sindacati, pel gerarca Caio, ecc.

La faccenda comincia a farsi veramente epica quando senti un Enotrio qualsiasi dettare statuari «comandamenti pel domani». Ma non è simpatica per noi che non sapremmo dare nemmeno una pallida idea del sublime significato della frase. A nostro avviso, dovrebbe essere qualcosa tra il catechismo ed il decalogo, ma potremmo sbagliarci; è troppo vago, elastico, camaleontico questo benedetto «domani», perchè anche un galantuomo ci capisca qualcosa. Si può dire che la teoria del domani culmina coi «comandamenti», oltre se c'è ancora qualcosa, deve essere della specie dei misteri eleusini. Prendete gli impiegati di Banca, oppure un professore di statistica, ognuno avrà un linguaggio particolare della classe, in una epoca in cui l'«unione fa la forza» anche i retori hanno la loro massoneria, le loro leggi, il loro linguaggio; talvolta il popolo, a sentirli parlare o scrivere «bene», li prende sul serio; parlare o scrivere «bene» vuol dire usare le frasi fatte del repertorio retorico; talvolta basta una sola parola di questo; per far colpo e meravigliare; è difficile che questa parola non sia «domani», perchè, a dire la verità, suona proprio bene una allocuzione che dica: «Il domani dell'Italia sarà nostro», ecc., ecc.

Per costoro la storia comincia sempre domani, come la «Vita» di Guido da Verona, e appena si arriva a un domani qualsiasi, ecco che si ripiglia un altro «domani», e giù, un «domani» tira l'altro, come le ciliege. Perchè questa invocazione, questa fede, queste braccia tese nel domani? C'è una piccola, modesta anticamera al domani, ed è «oggi»: c'è poi anche «ieri», se si vuole. Il fascismo ha dodici anni di storia: una storia rispettabile, ma non conta; il solito Corrado Brando che non sa quel che si dica che vuole, cosa voglia non lo sa, ma lo vuole furiosamente, come si dice degli irlandesi, il solito Corrado Brando, fedele alla sua tradizione, non parla che del domani. Un po' di concretezza non guasterebbe, anzi tutti ne ricaveremmo un beneficio, se non altro di sapere distinguere un «domani» da un altro.

(L'ASSALTO - Bologna).

Anniversajo!

Quattro Novembre, giorno da Vittoria
Fèsta d'Italia da e Alpi finn-a o mâ
Pe i sordattin che s'èn fräii de gloria
Con de battaglie da no poèi ciù scordâ.

Giornâ de giubilo e de gran gioia,
O tricolore o sventola in tö Sô
Ricordando che a o crio de Savoia
Tutta l'Italia a se svegiâ d'inô.

In Romma etèrna o Re Vittorioso
O splende insemme a o Duxe Sarratö
Co un raggio potente e luminoso.

E questa lûxe ch'a ne fa ben forti
A ne guidda con fede e santo amô,
Venerando i seicentomilla Morti.

GIO. MARIO REBORA.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

13 novembre, pir. AUGUSTUS, con scalo a Cannes - Napoli - Gibilterra - New York.

21 nov., pir. C. BIANCAMANO, con gli stessi scali.

Partenze per il Sud America:

12 novembre, piroscafo DUILIO, con scalo a Cannes - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

19 novembre, pir. CAMPANA, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Almeria - Dakar (eventuale) - R. Janeiro - Montevideo - B. Aires.

20 novembre, pirosc. C. ROSSO, con scalo a Cannes - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

4 dicembre, piroscafo ALSINA, con scalo a Marsiglia - Valenza - Almeria - Dakar (eventuale) - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

10 novembre, mot. VIRGILIO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

15 novembre, piroscafo CONTE BIANCAMANO.

21 novembre, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

13 novembre, pirosc. C. ROSSO.

23 novembre piroscafo ALSINA.

26 novembre, piroscafo GIULIO CESARE.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

27 novemb., motonave ORAZIO.

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni
alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60
(già viale Americhe)

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello
Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte —
Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 31 Ottobre al 6 Novembre 1931.

Barometro Altezza	Massima	775
	Minima	759
Termometro Temp.	Massima	16
	Minima	7

Venti dominanti

Direzione) Nord-Ovest, Sud Est

Stato del cielo

Giorni sereni 2, variabili 2, nuvolosi 3, (con pioggia 2).

Pluviometro: Acqua caduta mm 90
Igrometro: massimo 91 - minimo 58

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

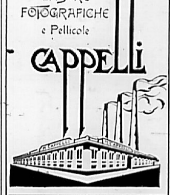
Part. d. Rapallo Piazza Cavour			Part. d. S. Margh. Piazza Pescino	
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15		—	15	

Aiutate i reni!

Non aspettate fino a che dobbiate effettivamente tenere il letto, prima di curare tali sintomi di debolezza renale come dolori acuti o continui alla schiena, gonfiori idropici nelle membra o sotto gli occhi, attacchi reumatici, uno stato innaturale nelle urine, emissione dolorosa dell'urina o uno stimolo troppo frequente di urinare.

Se avete un qualunque dubbio di voi stesso, cominciate a prendere le Pillole Foster per i Reni. Non potete star bene finchè i reni sono incapaci di compiere la loro funzione vitale di filtrare dal sangue il guasto e le impurità velenose. Le Pillole Foster agiscono direttamente sui reni indeboliti, tonificando e rinforzando questi organi delicati e in questo modo guariscono reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia, mal di schiena e pietra. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (37). (6

Pillole FOSTER per i Reni

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole CAPPELLI

per le migliori fotografie!!

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
.. .. Telefono 52 .. ..
(Proprietario CASINI)

Abbonatevi

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.
Rivolgersi: Azienda Autonoma

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000
RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000
Corrispondenti Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2
AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7
Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.° Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto,* di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri,* negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a' vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7. *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista sopra* la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14. Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15. Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16. Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI
Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta
Telefono 8454 - RAPALLO
Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" -- Liquori delle primarie marche nazionali ed estere
Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Tronelli
STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

Siroppo Solari al Creosoto
Insuperabile rimedio per la pronta radicale guarigione della **Tosse** e delle affezioni degli organi respiratori in genere
Farmacia FEDERICO SOLARI - Chiavari
In tutte le farmacie di Rapallo e Santa Margherita

PELLICCERIE Bollo

Chiavari - 58 VIA VITT. EMANUELE 58
Novità! Pelli in natura e confezionate -- Lavori finemente accurati ... ... PREZZI MODICI
Visitate prima:
N. 58 Via Vittorio Emanuele - RUPINARO - lato ponente

7 Novembre 1931 - A. X

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE,,

La celebrazione della Vittoria

La celebrazione della Vittoria si è compiuta anche a Rapallo con rito solenne.

Tutte le Associazioni hanno partecipato all'adunata e la cittadinanza ha dato il suo entusiasmo. Il tricolore sventolava su ogni edificio pubblico e privato.

Nella Basilica, alle ore nove, sono affluite le Autorità civili, militari, amministrative, con a capo il Podestà comm. Solari e il Segretario Politico sig. Ratto, e le rappresentanze delle Associazioni locali.

Nell'altare maggiore hanno preso posto vessilli e gagliardetti ed ai piedi della scalinata un picchetto della M.V.S.N.

Alle ore 9.30 è stata celebrata la S. Messa e quindi cantato il *Te Deum*, officiato da S.E. Mons. Panizzardi.

Dopo la S. Messa e prima del *Te Deum*, il rev. Arciprete teol. Ratto ha pronunciato vibranti patriottiche parole in commemorazione della ricorrenza, esaltando il sacrificio dei Morti per la Patria.

Terminata la cerimonia religiosa, si è formato, in Corso Italia, il corteo delle Autorità e Associazioni per recarsi a deporre corone di alloro al monumento ai Caduti e all'ara del Parco della Rimembranza.

Aprivano il corteo i militi fascisti, seguivano le Organizzazioni Giovanili, Mutilati, Combattenti, Autorità, compreso S. E. Panizzardi e il rev. Arciprete, e le altre Associazioni cittadine con i rispettivi vessilli e soci.

Il corteo è sfilato per Corso Assereto, Via Milite Ignoto, Via Vittorio Emanuele, Piazza Cavour, Corso Regina Elena e Via Giustiniani — al suono degli inni patriottici svolti dalla Banda « Città di Rapallo » — fermandosi in Piazza IV Novembre.

Disposto il quadrato, mentre gagliardetti e bandiere prendono posto ai lati e gli alfieri dei Mutilati e Combattenti salgono sul piedestallo del Monumento elevato alla memoria dei Caduti, il cap. Zignago legge il Bollettino della Vittoria, e quindi il Presidente dei Mutilati, sig. Massoni, l'elenco dei Caduti in guerra. Ad ogni nome viene risposto « presente! », secondo il rito fascista.

Dopo che il Presidente dei Mutilati ha rinnovato il giuramento di essere sempre pronti a servire la Patria, e la folla ha gridato: « Giuro! », il corteo si riordina e per Viale Diaz e Corso Dante prosegue recandosi a San Michele dove, sull'ara del suggestivo Parco della Rimembranza, viene collocata una corona d'alloro.

Dopo un minuto di raccoglimento, i balilla intonano l'*Inno del Piave*, accompagnati dalla Banda di Rapallo, diretta dal m.o cav. Piergiorgi.

La cerimonia ha quindi termine. La folla dei convenuti si snoda per il piccolo campo santo e mestamente passa in rivista i nomi dei congiunti, degli amici, dei conoscenti che hanno sacrificato la loro gioventù per la Patria.

....Ma la Patria non dimenticherà mai il loro sacrifizio e porterà sempre nel cuore i nomi dei suoi seicentomila Morti!

***

Anche la frazione di Monti, a cura di quel Dopolavoro, celebrò al mattino la ricorrenza con una riuscita cerimonia.

Ufficio assistenziale

Tra la Segreteria Politica del Fascio ed il Commissariato di Zona dei Commercianti si è addivenuti ad una più stretta intesa di collaborazione per quanto riguarda l'istituzione ed il funzionamento dell'Ufficio Assistenziale.

Il Commissariato dei Commercianti si adopererà perchè tutti gli associati concorrano con offerte in denaro od in generi alimentari e d'abbigliamento, alla dotazione di mezzi dell'Ufficio Assistenziale.

L'Ufficio funzionerà nella Palestra Vittorio Veneto affidato, per la distribuzione, sopratutto al Fascio Femminile.

La segnalazione e l'accertamento dei casi bisognosi verrà fatta dal Comitato apposito, il quale è anche incaricato di svolgere opera di propaganda presso i donatori.

Tale Comitato risulta così composto:

Segretario Politico: G. Ratto.
Commissario di Zona Commercianti: cav. uff. Augusto Della Casa.

Cent. M.V.S.N. G. Torriani; Delegato Podestarile G. Merello; Presidente Congregazione Carità cav. G. B. Schiaffino; Segretaria Fascio Femminile prof.ssa E. Rivano; Fiduciario Sindacati B. Petrucci.

I membri del Comitato suddetti sono autorizzati a chiamare a collaborare tutte quelle persone che possano utilmente concorrere a quest'opera di saggia beneficenza sociale.

I nomi di tutti i collaboratori e dei donatori verranno segnalati alle superiori Autorità e le offerte saranno diligentemente registrate e pubblicate.

P. N. F.

Fascio femminile

Si avvertono *tutte* le iscritte che giovedì 12 Novembre alle ore 16.30 *precise* sarà tenuta la terza adunanza generale. *Nessuna manchi.*

Pro Casa Fascio

Registriamo le ultime offerte pervenute. Sollecitiamo ancora i ritardatari perchè affrettino l'invio delle loro oblazioni.

XV LISTA

Totale alla XIV Lista	L. 12.693.75
Manara Francesco	25.—
Ratto Gio. Batta	50.—
Solari Emilio	30.—
Traverso Giuseppe	20.—
Passalacqua Luigi	40.—
Perugi Francesco	20.—
Cuneo Silvio	50.—
F. G.	20.—
Rosso prof. Pietro	50.—
Monteverde Giuseppe	50.—
Totale alla XV Lista	L. 13.018.75

In memoria del Prof. A. Cuneo

In memoria del compianto concittadino, chirurgo prof. Ambrogio Cuneo, che morendo lasciò erede di tutta la sua sostanza l'Ospedale Civile, è stato inaugurato — mercoledì mattina alle ore 9 — nella sala d'ingresso della Pia Opera, un riuscito medaglione in bronzo.

Erano presenti alla toccante cerimonia, con i congiunti dell'estinto, il Presidente dell'Amministrazione Ospedaliera, sig. Angelo Figari, con tutti i membri, il Podestà comm. Solari, il Segretario Politico sig. Ratto, numerosi medici e un numero ristretto di invitati.

Benedisse il medaglione il rev. Arciprete teol. Ratto, e rievocò i meriti dell'estinto, a nome della Amministrazione dell'Ospedale, lo Ammiraglio Bianchi.

Il canonico Muzio celebrò quindi la S. Messa e Benedizione.

Rapallo apprenderà con piacere questo atto di doverosa riconoscenza verso il prof. Cuneo che tanto amò la benefica Istituzione, dove per lunghi anni fu primario chirurgo, sempre prestando gratuitamente la sua opera. E non è nemmeno dimenticata di lui, l'abnegazione dimostrata durante la guerra col dirigere, col grado di colonnello, vari ospedali militari, dove seppe cattivarsi le simpatie generali. Innumerevoli sono coloro che ricevettero da lui benefici.

Esprimiamo le nostre lodi al al Presidente dell'Ospedale ed ai membri del Consiglio per aver in modo degno resa eterna la figura e la memoria del concittadino tanto illustre quanto benefico.

La bandiera nazionale

S. E. il Prefetto, Grand'Uff. Vivorio comunica:

« La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha rilevato che, non sempre, vengono osservate, con la dovuta scrupolosità, le norme che disciplinano la foggia e l'esposizione della bandiera nazionale, norme contenute nella Legge 24 Dicembre 1925, N. 2264.

« E' stato inoltre notato che la bandiera nazionale viene sovente lasciata esposta anche nelle ore notturne, mentre è consuetudine che essa sia ammainata o ritirata al tramonto. E tale consuetudine è da osservarsi anche nei casi eccezionali in cui è stata autorizzata l'esposizione della bandiera per più giorni consecutivi. In tali occasioni, la bandiera va ritirata ugualmente al tramonto per essere nuovamente esposta nelle prime ore del mattino del giorno successivo.

« Si richiama, tuttavia, nuovamente la particolare attenzione su l'art. 1 della Legge suaccennata, per il quale l'uso della Corona Reale sullo stemma, nelle bandiere, è limitato alla residenza dei Sovrani e della Reale Famiglia, alle sedi del Parlamento, delle rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero ed agli Uffici Governativi.

« La bandiera nazionale da usarsi dai privati, deve sempre avere lo stemma reale (e ciò non è sempre osservato), ma in essa lo stemma non deve essere sormontato da la Corona Reale. E' poi, in modo assoluto, da impedirsi che lo stemma, sia gravato o sostituito con altri simboli.

« E' anche da impedire l'esposizione di bandiere con stemma capovolto, stinte, macchiate, o, comunque, in stato non confacente con l'alto significato del sacro simbolo della Patria ».

Il concorso bandistico

Il Commissario Federale del P.N.F. e Presidente del Dopolavoro Provinciale, On.le Ettore Leale, nel comunicare al Podestà l'esito del 1.o Concorso Provinciale Bandistico, al quale partecipò pure la Banda « Città di Rapallo » conquistando il terzo premio (Categoria A) con punti 98/100, faceva seguire queste lusinghiere espressioni: « L'ottima affermazione ed il lusinghiero punteggio ottenuto in questa difficilissima competizione classifica la Banda come una delle migliori della Provincia e pertanto prego la S. V. di voler fare un particolare elogio al valoroso corpo bandistico di codesta Città ».

Lode, questa, che i musicanti di Rapallo hanno accolta con viva gioia e che servirà di sprone per conquistare nuovi maggiori allori.

Le massime prove sportive nazionali

Il Circuito Motociclistico "Principe di Piemonte,,

Domani domenica, ore 13 - Partenza e arrivo: Viale C. Colombo

Ancora una volta il motore sgranerà il rosario dei suoi colpi regolari lungo le strade di questo anello meraviglioso che à per punti di riferimento Rapallo, S. Margherita, S. Lorenzo. Ancora una volta ma per sempre, perchè lo Sport è l'espressione più significativa del rigoglioso progredire della gente italica.

La canzone del motore si ripete ed allarga la sua eco ora tra le ville fiorite, ora attraverso alberi di ulivo, ora nei ghirigori delle curve e contro curve. Il suo non è un lamento, è un inno giulivo che prorompe con tono sempre più crescente per fondersi in un canto armoniosissimo. E' il canto della vita, è il canto dell'audacia, è il canto della razza sempre volta verso un traguardo che non ha méta di spazio e di tempo.

Salve o centauri, o freccie volanti, che portate per le strade rinnovate la vostra audacia e la vostra spensierata baldanza. Salve! Noi vi invidiamo al vedervi passare veloci tra i veloci, rapidi come dardo scoccato, curvi sulla macchina robusta a formarne un corpo solo, ad udirne ansiosi i battiti del motore amorevolmente curato.

Siete voi che ogni anno ci portate la vita fremente e l'attimo di spasimo che ci fa sobbalzare, siete voi che ogni giorno arrischiate la vita non per la poca moneta, ma per il gaudio supremo che incontra il vincitore.

E noi vi accogliamo a braccia aperte.

Se un giorno ormai lontano qualcuno osò discutere l'opportunità della vostra presenza sulle nostre contrade troppo use alla flemma di qualche ospite insofferente alla vita nuova, oggi la gioventù che si fa largo nel mondo punta bene i gomiti e lanciando il suo « alalà » dice: *Anche per lo Sport, indietro non si torna!*

***

Il libro d'oro della corsa denuncia come la contesa sportiva sulle strade del nostro Circuito sia stata ogni anno appassionante.

Nel 1922 vi figurano per i primi Malvisi, Moretti, Visioli, ecc., e le vittorie di categoria sono appannaggio di Dall'Oglio (350), Manetti (500) e Rogai (1000) dopo battaglia asprissima.

Nel 1923 il tempo avversò la corsa, ma i concorrenti furono egualmente numerosi e lottarono con perizia ed abilità contro la strada viscida e la pioggia. Moretti vinse la categoria 500, Saetti la 350 e Del Re la 1000.

Il 1924 segna la prima vittoria di Mario Ghersi, mentre il fratello Pietro e il povero Mentasti venivano eliminati durante la lotta tenacissima. Anche Nuvolari faceva la sua comparsa. La cat. 350 fu appannaggio di Panella, la categoria *gentlemen* di Lagorio.

L'edizione 1925 fu l'ultima del Moto Club Genova. Pietro e Mario Ghersi erano traditi dalla loro valorosa irruenza e così la lotta si delineò tra Self e Colombo, concludendosi colla vittoria del primo. Ghiglione vinceva la categoria *gentlemen* e Baschieri quella delle biciclette a motore, ammesse per la prima volta al Circuito.

Nel 1928 il traguardo è posto — e così sempre da allora in poi — in Viale Americhe e la manifestazione assurge ad importanza riconosciuta e grandissima. Oramai il Circuito del Tigullio si impone per le sue asperità e per il numero sempre crescente di concorrenti che vi partecipano. Pietro Ghersi vince la categoria 500 facendo una corsa trionfale. Nella categoria 350 — tradito ancora una volta dal motore Mario Ghersi — fu Nuvolari a vincere dopo un duello serrato con Moretti. Mariani fu primo con facilità nella 250, Panella nella 175 e Da Prato nella 125.

Nel 1929 il Circuito assume la denominazione di « Principe di Piemonte ». Tutti i migliori motociclisti vollero essere presenti al battesimo del nome glorioso. Oltre settanta furono gli inscritti e, malgrado la pioggia volesse smorzare la combattività dei migliori, tuttavia la gara fu, come sempre, interessantissima. Ghersi Pietro e Nuvolari misero in opera tutta la loro valentia ed abilità. Nuvolari vinceva la corsa mentre Pietro Ghersi era attardato da incidenti. La classifica vide Zaro vittorioso nella cat. 500, Nuvolari in quella 350, Fumagalli nella 250, Brusi nella 175 e Da Prato nella 125.

L'anno 1930 trova aumentato ancora il numero degli inscritti. Sono 75, dei quali ben 60 saranno alla partenza. Le migliorate condizioni stradali — il Circuito è una pista perfetta col suo anello asfaltato — fanno salire le medie in modo vertiginoso. Tutti i *récords* precedenti sono battuti. Colombo si aggiudica la categoria 500 con 18 minuti di vantaggio sul *récord* precedente, Mario Ghersi è primo nella 350 e il *récord*, detenuto da Nuvolari, è battuto da ben sette corridori. Nella 250 e 175 Bosco e Benelli si aggiudicano la vittoria. La manifestazione ha, come sempre, il contorno di una folla entusiasta.

***

E domani? Se il giorno si conosce dal mattino, il successo della terza edizione del Circuito Principe di Piemonte è assicurato, per il valore eccezionale e il grande numero degli inscritti, per lo stato perfetto delle strade. E' il tempo che sembra non voglia essere cortese alleato degli organizzatori!

Questi giorni di trepidante vigilia hanno dimostrato come la manifestazione sia entrata nelle vive simpatie delle popolazioni che si snodano lungo il Circuito e i corridori che si allenano sul percorso sono conosciuti e segnati a dito.

Rapallo vive la sua giornata motoristica col fervore e con lo slancio che dona alle manifestazioni che più la interessano. Segno che la conquista dello *sport* sulla massa è definitiva.

Un pronostico? No, anche se il cuore ci parla di nomi che sono sulle labbra di tutti, preferiamo lasciare l'interrogativo, perchè ogni anziano e ogni giovane veda nello sfondo del nostro cielo magnifico il suo sole sfolgorante.

***

La gara ha validità per la classifica del Campionato Italiano Motociclistico di prima e seconda categoria. Il percorso della gara è di chilometri 11.500 (circuito Rapallo, S. Margherita, S. Lorenzo, Rapallo) e dovrà essere coperto otto volte dalla categoria 175 (chilometri 92) e dodici volte dalle altre (chilometri 138).

Le operazioni preliminari hanno inizio alle ore 14 di oggi 7 Novembre, presso il Garage Merello, e termineranno alle ore 9 di domani domenica. Il ritrovo di partenza è fissato per le ore 12 in Viale delle Americhe e la partenza verrà data alle ore 13. In Via delle Americhe è pure fissato il traguardo.

Il Moto Club Genova avverte intanto gli utenti di automezzi che la strada di Rapallo, all'altezza di S. Lorenzo, verrà chiusa a mezzogiorno preciso e per cortese concessione dell'Automobile Club Genova speciali posteggi saranno istituiti per automobili e motociclette a Rapallo, uno dei quali in prospicienza del Monumento ai Caduti, ed un altro davanti al Caffè Montini. Questi posteggi funzioneranno dalle ore 9 alle ore 19.

Gli iscritti

Categoria 175 cmc.

ALBERTI R. (Ancora)
BASCHIERI C. (Benelli)
BELLANDI (Superba)
CAMPANELLI B. (C. M.)
X X (Piazza)
CAPPELLI M. (D.K.W.)
CAVACCIUTI C. (C. F.)
GIANOGLIO C. (Gianoglio)
GRILLO A. (C. F.)
MANETTI (C. F.)
SANDRI C. (M. M.)
SCETI R. (C. M.)
SERAFINI D. (Benelli)
TABACCO B. (Benelli)
TIGLI A. (M. M.)
ZAPPOLI O. (Piazza)
ZINI P. (C. M.)
BARDONI L. (Benelli)
CASTRUCCI L. (Piazza)
BALAGNA (Piazza)
X X (Ganna)

Categoria 250 cmc.

ALDRIGHETTI C. (Ariel)
BALZANO E. (Guzzi)
BRUSI R. (Guzzi)
LUNARDON L. (Guzzi)
PANELLA L. (Guzzi)
PRINI U. (Guzzi)
RANDI M. (Ariel)
RIPOSTI E. (Ariel)
SAINI C. (Tryumph)
MOTTURA L. (Ariel)
FASCE A. (Guzzi)

Categoria 350 cmc.

BALDI G. (Velocette)
BARATTI L. (Rudge)
BARBERO E. (Linx)
CERATO G. (Rudge)
CERRONE E. (A.J.S.)
CAMPAGNONE M. (Rudge)
FUMAGALLI C. (Velocette)
GAMBI F. (Rudge)
GHERARDI G. (A.J.S.)
PIGORINI A. (Velocette)
SOLA A. (Rudge)
VOLPI I. (Volpi)
ZANGHERI C. (Frera)
GHERSI M. (Rudge)
CIOCI E. (Bianchi)
CANESSA G. (Rudge)
BETTONI (Frera)
UGLIANO G. (Gillet)
BRESSAN A. (Velocette)

Categoria 500 cmc.

AIMINI G. (Royal Enfield)
BOGGIANO C. (Della Ferrera)
BONINSEGNI W. (X)
CARPANO F. (Rudge)
COLOMBO M. (X)
CONCARO A. (Norton)
FAGNANI G. (N.S.U.)
GALBUSERA P. (New Hudson)
GARIGLIO G. (Sunbeam)
GIROTTO S. (Tryumph)
LAGOMARSINO U. (Norton)
MARTINOLLI E. (Sunbeam)
MONTINI C. (Rudge)
MORETTI A. (X)
PAZE G. (Durandal)
SENALDI M. (Frera)
MANGIAROTTI V. (Sunbeam)
GHERSI P. (Norton)
JACCARINO F. (B.S.A.)
BOTTONE P. (Gilera valvole lat.)
MAGI G. (Gilera valvole lat.)
SEGALERBA E. (Sunbeam)
VALLE G. (Sunbeam)

Miguel Canevaro

Il collega e amico sig. Alberto Brandan, direttore del giornale *El Tarapaca* da Iquique (Chile) si invia la dolorosa notizia della morte del concittadino Miguel Canevaro, colà avvenuta tra la costernazione di amici e conoscenti.

I rapallesi ricorderanno indubbiamente Miguel Canevaro, figura bonaria e nutrita di vivi sentimenti patriottici. La notizia della sua morte sarà perciò appresa con dolore anche nella nostra città.

I funerali si sono svolti alla presenza di numerosissima folla e con la partecipazione di quel Fascio locale.

Al monumento di far scendere la Salma nel loculo, il R. Console Italiano, sig. Antonio Brazzale, pronunciò il seguente discorso:

« Un senso di profonda mestizia invade in questi momenti i parenti, la colonia italiana e gli amici per la perdita dell'ottimo cittadino e del fervente patriotta Michele Canevaro.

« Tutti gli assistenti a questo estremo omaggio hanno conosciuto soltanto l'uomo operoso nel campo commerciale, ma non tutti ne hanno conosciute le attività e virtù patriottiche.

« Semplice e franco doveva conquistarsi affetti e stima.

« Nella sua semplicità plasmò e modellò il suo cuore nella scuola degli alti principii, da cui escono uomini che della Patria fanno un Culto.

« Amò di amore infinito la sua nativa patria Italia, alla quale, in uno dei momenti più pericolosi e fatali, offerse anche un figlio; quantunque qui nato e qui residente, che porta il suo stesso nome, e quindi il nome di Michele Canevaro rifulse nei cruenti campi di battaglia.

« Amò il Chile, sua seconda Patria, che esaltò e difese, come chileno ma con più autorità di un chileno, contro l'errore o l'insidia.

« La colonia perde uno dei membri fondatori di quasi tutte le sue istituzioni.

« Il Fascio perde un gregario dei più vecchi e al contempo dei più giovani: poichè se vi sono dei giovani a vent'anni che dimostrano di averne ottanta, il vegliardo e quasi ottantenne Michele Canevaro era un giovane ventenne.

« Connazionali!

« Le spoglie di Michele Canevaro sono entrate nel recinto del riposo eterno, ma il suo spirito aleggia qui dintorno ed è presente ovunque sia l'Italia! ».

Fu quindi fatto l'appello secondo il rito fascista. Numerosissime furono le corone di fiori. Ai figli e parenti il *Mare* invia le sue condoglianze.

Abbonatevi

O. N. D.

Sono iniziate le operazioni del tesseramento per l'anno 1932. Il rinnovo della tessera dovrà effettuarsi colla massima sollecitudine. Così coloro che desiderano inscriversi devono presentarsi prontamente. La tessera O.N.D. 1932 sarà ceduta al prezzo di L. 4.50 e darà diritto all'assicurazione gratuita contro gli infortuni durante qualunque manifestazione, come è specificato nella tessera stessa. E' obbligo per i nuovi tesserati l'acquisto del distintivo dell'O.N.D., che sarà ceduto al prezzo di L. 1.50. Rivolgersi nella Palestra Vittorio Veneto, nei giorni fissati di mercoledì e venerdì, dalle ore 20 alle ore 21.

Onorificenza

Abbiamo appreso con piacere la nomina ad Ufficiale della Corona d'Italia del Dott. Cav. G. G. Queirolo, Direttore dell'Ospedale Civile e Presidente dell'O.N.B. Al neo Cav. Uff. i nostri rallegramenti.

Atto gentile

La benefica signora Pina Andreae ha voluto portare personalmente gli auguri dei « Buoni Santi » ai piccoli alunni delle Scuole di Santa Maria, recando loro in dono caramelle e frutta. Quanto gradito sia stato dai nostri scolaretti l'atto gentile, chiaramente lo dissero i loro occhioni pieni di gratitudine e le voci liete e festanti con cui, i cari piccini, salutarono la loro buona e generosa visitatrice.

Nuovo negozio

Il sig. Aldo Masala, figlio della forte e nobile terra di Sardegna, ha aperto in Corso Italia un elegante negozietto di grammofoni delle migliori marche. Sono pure esposti in vendita tappeti, piatti ed altri caratteristici saggi della piccola industria e dell'artigianato sardi.

Sappiamo che l'apertura ha già avuto buon esito e noi, di ciò compiacendoci, auguriamo il più e il meglio.

Via Pellerano Murtula

richiederebbe adeguata sistemazione e maggiore illuminazione. Veda l'Ufficio Tecnico Comunale di provvedere.

FARMACIA DI TURNO
Domani domenica di servizio:
Moderna, in Piazza Cavour.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Scuola Comunale Artigiana di Disegno e Plastica

Il Comune di Rapallo, allo scopo di dare adeguato impulso alla educazione professionale e artistica della classe degli artigiani, che in Rapallo è largamente rappresentata, ha disposto che anche quest'anno si svolgano i corsi della Scuola Serale di Disegno e Plastica che, diretta da personale competente, e dotata di tutto il materiale didattico necessario, risponde, in modo completo, al fine per cui è stata istituita, di impartire, cioè, ai giovani artigiani l'insegnamento del disegno geometrico e ornamentale, e quello della plastica decorativa.

Tale istituzione deve trovare il favore di tutti gli artigiani previdenti, di coloro che sentono il bisogno di elevarsi, professionalmente, al di sopra della mediocrità, di affinare la loro arte, che è fonte di benessere economico. L'insegnamento è affidato a valenti maestri d'arte, come il prof. Emilio Marzetto ed il prof. Dino Bonomi di Chiavari.

Il maestro Antonio Antola, già insegnante di geometria nella Scuola Serale, ha rassegnato le dimissioni non potendo — date le sue molteplici occupazioni — continuare a dare la sua preziosa opera alla Scuola. Gli artigiani di Rapallo apprenderanno certo con rincrescimento di questa rinunzia da parte di un bravo e pur modesto insegnante: a lui vadano i sentimenti di gratitudine degli artigiani rapallesi, per la proficua opera spesa a beneficio dell'Istituzione.

Il prof. Dino Bonomi, laureato della R. Accademia di Belle Arti di Firenze, viene fra noi a portare il contributo della sua capacità artistica e per dare — con la sua valida collaborazione al prof. Emilio Marzetto — nuovo incremento alla Scuola.

L'artigiano cosciente deve sentire il bisogno di frequentare i corsi per trarre dall'insegnamento i migliori frutti, che lo compenseranno domani largamente del sacrificio fatto delle poche ore serali di riposo.

Il padre scrupoloso che vuol assicurare ai figli un buon avvenire, il capo-fabbrica intelligente che comprende la necessità di avere collaboratori capaci e redditizi, devono adoperarsi per indurre i rispettivi figli e dipendenti a iscriversi e a frequentare la Scuola.

Essi faranno opera lodevole e mostreranno di saper apprezzare, nel suo grande valore, l'iniziativa del Comune, diretta a favorire la educazione artistica degli artigiani.

I corsi avranno inizio lunedì 9 Novembre 1931-X, e le lezioni si svolgeranno seralmente, dalle ore 20 alle 22, nei locali della Scuola Pareggiata di Avviamento al Commercio.

Coloro che non hanno ancora provveduto alla loro iscrizione, possono presentarsi alla sede della Scuola Pareggiata di Avviamento Commerciale, nelle ore indicate per lo svolgimento dei corsi serali, per tutte le informazioni del caso.

Cronache mondane

I thè al Savoia

L'Hotel Savoia ha ripreso i soliti *thè* invernali, che sempre hanno avuto tanto successo, con la ottima orchestrina che concede il «bis» senza farsi pregare. E mercoledì — come pure domenica — il *thè* è stato graziosissimo per i numerosi intervenuti sfilati sotto l'occhio soddisfatto e sorridente di Papadato, il proprietario.

Il fumo annebbia la sala e i contorni, mentre il brusio di questo mondo che balla, s'agita, ride e chiacchiera è sempre in aumento.

All'estrazione del premio viene favorita una signora molto carina, di cui non conosciamo il nome. E dopo l'attimo di silenzio che ha preceduto l'estrazione il vocio ritorna più confuso e più forte.

Notiamo tra i presenti la graziosissima signorina Bocciardo in numerosa compagnia d'amiche, l'avvocato Elena con due signore eleganti, Zani con tre amici allegrissimi, la signorina Bacigalupo attraente e dinamica, Dellepiane il tranquillo; Scarsi, il freddurista, Lanata il silenzioso, Maggiani l'inglese, ecc., ecc.

Sono le sei. L'ultimo ballo velocissimo, che mette alla prova il cuore ed i garretti dei ballerini, preannunzia la fine. Peccato!

Ma alla prossima domenica puntuali come in un rigoroso ufficio si ritroveranno tutti allo stesso tavolino, come diligenti scolari, fedeli seguaci dell'arte di Tersicore.

Nelly.

Un gruppo di mutilati

desidera far giungere — per nostro tramite — il suo ringraziamento al compagno Giuseppe Queirolo (*Nasetta*) che il giorno della Vittoria gli ospitò nella sua osteria di Sant'Ambrogio con un trattamento di vero favore.

www.internetculturale.it

Abbonatevi al MARE

- Cronaca Sportiva -

Sportivi! Leggete IL MARE

Divisione Nazionale A

RISULTATI DELLA VII GIORNATA:

*Bari-Pro Patria	2-1
*Milan-Napoli	3-1
*Triestina-Pro Vercelli	1-1
*Modena-Ambrosiana	3-1
*Roma-Bologna	1-1
Torino-*Brescia	1-1
*Fiorentina-Lazio	2-0
*Genova-Casale	3-1
*Juventus-Alessandria	3-0

La settima giornata del Campionato, che si preannunciava interessante particolarmente per l'incontro Roma-Bologna, in cui il leader della classifica era chiamato ad affrontare un nuovo difficile ostacolo, ha presentato una serie di altre vivaci partite.

Milan, Modena e Bari, che sino a ieri non erano andati più in là del match nullo, hanno registrato delle meritate vittorie.

Come prevedevo, il Bologna ha strappato un punto alla Roma e continua la sua marcia travolgente: ha superato il severissimo confronto che l'attendeva senza piegare, con un comportamento tecnico e tattico degno d'una grande squadra e del primato che con il risultato attuale continua a mantenere in classifica. A proposito della tattica del Bologna, leggo con piacere che i tecnici dei veltri si servono specialmente fuori casa e nelle partite più importanti dello schieramento su quattro linee. Fanno giocare le mezz'ali arretrate creando una linea di appoggio tra mediani ed attaccanti che possa controllare più severamente la prima linea avversaria e al momento opportuno lanciano i tre uomini di punta con maggiore probabilità di successo. Certo per sviluppare questa tattica occorre delle mezze ali con tanto fiato e che sappiano sacrificarsi per i compagni nel massacrante gioco di spola, oltre ad essere dei perfetti palleggiatori del ball, vedi Fedullo e Sansone.

La mentalità dei tecnici e dirigenti bolognesi non si è fermata al 1911, come quella di certi critici che qualche tempo fa hanno creduto attaccarmi perchè esprimevo su queste colonne quel nuovo sistema di gioco. Infatti quei critici sostenendo che già nel 1911 in Italia si usava questa tattica molto facilmente ignoravano che il regolamento di gioco cammina e che il fuori gioco non c'è più su tre giocatori ma bensì su due, e questo da solo pochi anni. Nel 1911 le ali non dovevano tirare in porta, salvo casi favorevolissimi ed i veri cannonieri della prima linea erano le mezz'ali; ora è tutto il contrario e per avere un'idea precisa basta dare un'occhiata a quei giornali che portano la classifica dei cannonieri. Questa nuova tattica causata dal cambiamento del fuori-gioco va prendendo consistenza — sebbene un po' in ritardo — anche tra gli squadroni centro-europei e in Inghilterra, avendo constatato che il nuovo sistema rende molto di più del vecchio.

Brillante la vittoria del Torino a Brescia; i torinesi hanno saputo finalmente imporsi anche fuori casa e la vittoria sul severo campo bresciano illustra i sensibili progressi che erano stati avvertiti fin dalle prime battute del Campionato.

Ottima la partita pari strappata dai vercellesi sul difficile campo triestino e regolari le vittorie della Fiorentina sulla Lazio e della Juventus sui grigi alessandrini.

Il Genova ha piegato la giovane e promettente squadra casalese, la quale torna da Marassi col legittimo orgoglio di aver giocato una bella partita contro una squadra in continua ripresa e che sta acquistando, di domenica in domenica, la sua forma migliore.

Giornata campale domani a Bologna tra rosso-bleu genovesi e veltri bolognesi. E' da augurarsi che lo squadrone genovano possa scendere in campo con tutti i suoi migliori uomini e che Banchero possa finalmente riprendere il suo posto di condottiero. Il Genova ha assolutamente bisogno di una vittoria o almeno di un match pari, una sconfitta lo toglierebbe definitivamente dalla lotta per la conquista delle prime posizioni.

RENZO DE VECCHI.

PARTITE DELLA VIII GIORNATA:

*Bologna-Genova
*Brescia-Milano
*Torino-Pro Patria
*Casale-Roma
*Ambrosiana-Alessandria
*Pro Vercelli-Modena
*Lazio-Triestina
*Bari-Juventus

La III Divisione in Liguria

Il Comitato Ligure della Federazione Italiana Giuoco Calcio ha così formato il Girone C del Campionato di III Divisione che avrà inizio domenica 8 novembre:

GIRONE C: A. F. Rivarolese; C. C. Genova 1893; U. S. G. Calciatori Ponticello; Spezia F.B.C.; S. G. Levanto; C. S. Ruentes.

Gli incontri della prima giornata sono i seguenti:

Ruentes II-Spezia III, campo Rapallo, ore 10; Genova 1893 III-S. G. Levanto, campo Genova, ore 15.30; Rivarolese II - Calciatori Ponticello, campo Rivarolese, ore quidici.

Prima Divisione - Gir. D

Con il Savona, imbattuto leader, e le costanti ottime prove del Ruentes, il Campionato prosegue il suo brillante svolgimento. - Nera prova del Pisa.

Ruentes - Rivarolese: 2 - 0

Era evidente anche ad un cieco che la mancanza di Fineschi riduceva il *team* ruentino a dieci uomini attivi, chè il rimpiazzo dell'ala sinistra con Strati, l'unico elemento a disposizione, è stato poco redditizio. Il ragazzo, emozionato e perciò inferiore al suo noto rendimento, si è sperduto e le azioni smistate dal suo piede sono affogate nel nulla, altrimenti la Rivarolese se ne tornava a casa con qualche *goals* in rete di più.

Gli altri hanno giuocato assai bene, ci è piaciuto il calmo giuoco di Cò ed anche di Bergamino, sollevatosi, col suo astutissimo *goal*, dalla zona d'ombra in cui aveva navigato una parte del primo tempo. Anche gli *halves*, tolta qualche venatura di rilassamento, hanno fatto la loro partita, sebbene Gastaldi abbia retto meglio il tono del giuoco a Tortona. Infaticabile Arata, elastico e pronto sulla palla. Inesorabile il lavoro dei terzini: Balbi è un campione. Sicuro Moretti.

L'arbitro Barlassina junior non ci ha soddisfatto in alcune delle sue decisioni.

La Rivarolese, che palesava volentieri la sua certezza nella vittoria, si è fatta imbottigliare dal giuoco chiaramente superiore del Ruentes e, malgrado ripetuti tentativi sotto la porta di Moretti, non è passata. Scalari ha confermata la sua nota capacità, anche perchè ha potuto lavorare abbastanza libera, attivi i terzini, buon bloccatore Traverso, giuoco un po' confuso negli altri, fra i quali Pantani — anche perchè ben francobollato — ha reso ogni poco.

Goals: Cò, 15' del primo tempo; Bergamino, 22' della ripresa.

Rivarolo: Traverso; Rusca, Rossini; De Martini, Scalari, Pellati; Vanozzi, Maggi, Pantani, Landini, Muscinelli.

Ruentes: Moretti; Balbi, Oliva; Arata, Gastaldi, Canessa; Cappellini, Tomà, Cò, Bergamino, Strati.

OCCHIO ALL'EMPOLI!

La squadra empolese brucia le tappe ed è a ridosso del Ruentes, è un *team* poco considerato dai... competenti, ante campionato, ma che con le sue prove si impone all'evidenza di tutti. Ha regolato l'Imperia di misura, ma ha ancora vinto.

La Ventimigliese ha riportato un risultato che non ci convince del tutto, comunque avremo presto nuove prove dei granata. Fortunato il pari dei leoncelli sul campo sestrese. I verdi giuocano benino, ma mancano tuttora di mordente. Attesa, ed anche in più larga misura, la vittoria della Lucchese sul Carrara. Degno del maggiore elogio il nullo conseguito dal Pontedecimo sui rosso-neri. Al *team* Sampierdarenese nuociono le lodi elargitegli senza metro da certa stampa. I granata di Montanella hanno saputo togliersi dallo zero e, almeno sul loro minuscolo campo, venderanno cara la pelle. Rimarchevole la vittoria fortunosa della Doria sul campo pisano. La condotta di giuoco — condotta e non metodo — dei genovesi ha loro fruttato, dopo il punto di Rapallo, i due punti contro il Pisa; il quale dà inspiegabili segni di sbandamento. La brillante affermazione del Savona contro la massiccia e tecnica squadra del Viareggio ci dispensa da ogni commento. Sono risultati, questi, che troncano qualunque discussione e meritano l'applauso dello sportivo sincero.

*Ventimiglia-Acqui	3-2
*Savona-Viareggio	1-0
*Sestrese-Derthona	1-1
*Lucchese-Carrarese	1-0
Doria-*Pisa	1-0
*Empoli-Imperia	1-0
*Pontedecimo-Sampierdarenese	0-0
*Doria-Lucchese (*ricup.*)	1-0

La sesta giornata

Ventimiglia - Ruentes

Si va a Ventimiglia con otto punti all'attivo e circondati da ottima reputazione. Contro questo onorifico bagaglio la Ventimigliese opporrà la volontà del suo undici, composto di elementi di non scarso valore.

Ma, analizzando singolarmente ed insieme i due *teams*, bisogna dedurne che il Ruentes è superiore all'avversario di Ponente. E' questo già un bel punto di appoggio per partire con le migliori intenzioni di vittoria.

Quello di Ventimiglia è sempre stato un campo assai difficile: ma l'Acqui vi ha perduto solo per tre a due. E' nostra opinione che se Ruentes riesce a tenere tutto il primo tempo senza *goals* al passivo, la partita è vinta.

Classico uso dei granata è quello di sfoderare tutte le armi all'inizio del *match*; gli avanti si sentono bene sorretti dall'appoggio generoso dei mediani e Lanfranco, Sciolla e Mosconi stazionano volentieri nell'area di rigore avversaria. Domani vi sarà del lavoro per Balbi e Oliva e, speriamo il meno possibile, per Moretti.

Ripetiamo che la Ventimigliese, nonostante la recente buona ripresa, non ci convince troppo e se il Ruentes giocherà come sa e come deve, la vittoria sarà nostra ancora.

GLI ALTRI "MATCHES,,

VIAREGGIO-DORIA. - E' presumibile che dopo la *débacle* savonese i viareggini vorranno presentarsi contro i doriani armati di tutto punto, ond'è che vediamo minime le probabilità di vittoria dei bianco-bleu, ai quali si può solo accordare la *chance* dell'imprevisto.

PISA-EMPOLI. - L'agile squadra pisana che finora ha fatto il matto, ci dirà domani cosa dobbiamo pensarne del suo comportamento. Con l'Empoli non c'è margine per giuocare a vanvera e quelli della Torre non si facciano illusioni di «ricuperare» eventuali *goals* perduti. L'Empoli è un fiero combattente.

CARRARA - RIVAROLO. - Gli azzurri apuani stanno subendo sconfitte a ripetizione. Non ci stupiremmo se attendessero altri azzurri, quelli di Cereseto, per iniziare la loro rinascita.

SAMPIERDARENA - SESTRESE. - Diamo la nostra preferenza ai rosso-neri anche se la partita si disputerà sul campo neutro di Spezia.

ACQUI-SAVONA. - Dura battaglia per i *leader*, per quanto l'Acqui finora non ha impressionato molto. Comunque la classe dovrebbe avere la meglio sulla foga, ma un *match pari* non desterebbe meraviglia. Si tenga in mente che i bianchi hanno di fronte la squadra «da battere».

DERTHONA-LUCCHESE. - Incontro difficile pel Derthona, che, se vincerà, si tratterà di scarto lievissimo.

IMPERIA - PONTEDECIMO. - Prima vittoria degli onegliesi.

Ruentes ris. - Spezia

Domani mattina, *alle ore* 10, sul Campo del Littorio si disputerà il primo incontro del Campionato di Terza Divisione, che metterà di fronte le riserve ruentine e quelle dello Spezia F. B. C. Essendo la partita interessantissima, si spera nell'affluenza di molto pubblico.

De Vecchi boys - Aurora

La partita del Campionato riserve, sarà preceduta alle ore 8.45 da quella De Vecchi boys-Aurora di Santa Margherita. Anche questo incontro tra «pesi minimi» promette di riuscire interessante.

Gruppo Sportivo Littorio

Tutti i soci appartenenti a questo Gruppo Sportivo sono pregati di trovarsi nella Palestra Vittorio Veneto giovedì 10 c.m., alle ore ventuno.

U. L. I. C.

Comitato di Sestri Lev.

Comunicato n. 7

Campionato di prima categoria. Poche Società hanno regolarmente inviato la quota d'iscrizione al Campionato di Prima Categoria, che, ripetiamo ancora, avrà inizio verso la metà del mese corrente.

Brevetti atletici. - Non tutte le Società, sia Uliciane che Federali, comprese nella giurisdizione di questo Comitato, hanno inviato a questa Segreteria l'elenco in duplice copia dei giovani che intendono conseguire il brevetto atletico. E' intenzione di questo Comitato indire al più presto la manifestazione atletica per il conseguimento dei brevetti. S'invitano pertanto tutte le Società sia Uliciane che Federali a sollecitare il richiesto elenco.

Affiliazione alla Fidal. - L'affiliazione alla *Fidal* è obbligatoria per tutte le Società che svolgono attività calcistica. S'invitano ancora tutte le Società regolarmente affiliate a questo Comitato d'inviare dichiarazione scritta di aver ottemperato per l'affiliazione stessa.

Attività calcistica. - Si ricorda ancora che, come da disposizioni superiori, nessuna Società potrà esplicare attività calcistica nella zona di questo Comitato (Levanto-Pieve di Sori), se prima non si è regolarmente affiliata all'*Ulic*. Per tutte le partite amichevoli disputate da squadre Uliciane dipendenti, occorre l'autorizzazione di questo Comitato, il quale determinerà pure gli arbitri per dirigere.

Il Commissario Straordinario
Luigi Vercelli

Le classifiche

Divisione Nazionale A.

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Bologna	7	5	2	0	16	5	12
Juventus	7	4	2	1	14	8	10
Roma	7	4	2	1	12	8	10
Genova	7	3	3	1	13	6	9
Ambrosiana	7	4	1	2	18	11	9
Triestina	7	3	3	1	10	7	9
Casale	7	4	1	2	9	7	9
Torino	7	3	2	2	15	10	8
Fiorentina	7	3	2	2	12	10	8
Napoli	7	3	1	3	15	17	7
Alessandria	7	1	3	3	7	9	5
Pro Patria	7	1	3	3	7	10	5
Pro Vercelli	7	2	1	4	6	9	5
Milan	7	1	3	3	7	11	5
Modena	7	1	3	3	9	18	5
Brescia	7	1	2	4	7	11	4
Bari	7	1	1	5	4	14	3
Lazio	7	1	1	5	4	14	3

Prima Divisione - Girone D

	PARTITE g.	v.	n	p	Goals f.	p	Punti
Savona	5	5	0	0	13	1	10
Ruentes	5	3	2	0	9	5	8
Empoli	5	3	2	0	11	2	8
Doria	5	3	1	1	6	3	7
Viareggio	5	3	0	2	9	7	6
Sampierdar.	5	2	2	1	10	8	6
Rivarolo	5	2	2	1	4	4	6
Lucchese	4	2	1	1	4	3	5
Pisa	5	2	1	2	13	9	5
Lucchese	5	2	1	2	4	[illegible]	5
Acqui	5	1	2	2	6	9	4
Derthona	5	1	2	2	6	9	4
Sestrese	5	1	1	3	5	9	3
Carrara	5	1	1	3	4	8	3
Ventimiglia	5	1	1	3	5	11	3
Pontedecimo	5	0	2	3	2	12	2
Imperia	5	0	0	5	3	9	0

Seconda Divisione

	PARTITE g.	v.	n	p.	Goals f.	p	Punti
Genova II	3	2	1	0	7	3	5
Cornigliano	3	2	1	0	7	3	5
Tigullio	2	1	1	0	4	2	3
Sestri Lev.	2	1	1	0	3	2	3
Alassio	3	0	3	0	4	4	3
Riva Trigoso	2	1	0	1	4	5	2
Entella	3	1	0	2	4	3	2
Albingaunia	3	0	2	1	4	5	2
Spezia II	3	1	0	2	5	7	2
Vado	3	0	2	1	4	7	2
Veloci Embr.	3	0	1	2	1	6	1

La II.a Divisione

Le partite di domenica scorsa...

Spezia-*Albingaunia	2-1
*Sestri Levante-Entella	1-0
*Cornaglianese-Vado	1-0
*Veloci Embriaci-Alassio	1-1
*Genova II-Riva Trigoso	3-0

***

Battaglia grossa in quel di Sestri, ove i neri entelliani sono stati battuti sul palo d'arrivo, quando in loro era già ferma la convinzione di lasciare il campo avverso con un prezioso punto per la classifica generale. Le due squadre che hanno profuso nella lotta ogni energia, malgrado l'atmosfera arroventata che le circondava, hanno condotto un incontro improntato alla maggiore cavalleria.

Il Riva a Genova, contro i cadetti rosso-bleu, ha dovuto limitarsi a una onorevole difesa. Tre a zero rispondono esattamente al distacco di classe. Il Cornigliano, in vena di prodezze, ha piegato duramente il Vado, il quale certo non immaginava di trovare una squadra tanto agguerrita, il che ha un po' disorientato gli uomini di Frumento. Alassio, ospite del Veloci Embriaci, ha strappato un pari molto significativo; contro la ferrea difesa di Salemme e Aleiatore nulla è valso il caotico gioco dei nero-azzurri. Spezia II è passato vittorioso ad Albenga. Sarà cosa facile per altre squadre? Il tono dell'incontro ci dice l'autorità dei bianchi, salda barriera ai disordinati attacchi dell'Albingaunia, e la mancanza in quest'ultima di una tattica più realizzatrice. Dolorose esperienze delle reclute!

...e quelle di domani

*Entella-Tigullio
*Spezia-Cornigliano
*Vado-Veloci Embriaci
*Alassio-Sestri Levante
*Riva Trigoso-Albingaunia
Riposa: *Genova II.*

***

Gli amatori di forti emozioni troveranno in quel di Chiavari di che soddisfarsi. Entella e Tigullio, le due forti antagoniste rivierasche, saranno ancora una volta di fronte per dar vita ad un'ennesima edizione di battaglia senza quartiere. I neri, forti del loro pubblico, tenteranno l'impossibile per carpire l'agognata vittoria, gli arancioni forti di una inquadratura che specie in campo avverso ha dato risultati inattesi, opporrà una baldanzosa difesa. Lotta quindi improntata alla massima volontà e tenacia. Non azzardiamo pronostici. Che la vittoria premi il migliore.

Riva Trigoso cercherà di rifarsi della sconfitta genovese a spese degli atleti di Albenga. Il risultato ottenuto dai giallo neri contro gli spezzini, che domenica hanno battuto l'Albingaunia, ci spinge a credere che il Riva possa prevalere. I nostri favori vanno quindi alla squadra di Piumetti.

Riunione atletica per G. Fascisti a S. Margherita

Il Fascio Giovanile di S. Margherita Ligure indice e organizza una riunione di atletica leggera riservata ai Giovani Fascisti, per domenica 22 Novembre corr., sul Campo Sportivo Broccardi, con il seguente programma: Corsa piana metri 80; Corsa ostacoli m. 75; Corsa piana m. 250; Corsa piana m. 1000; Getto del peso kg. 5; Lancio del disco kg. 2; Staffetta 4 x 100; Lancio delle bombe (squadre composte di tre giovani). Le gare saranno dotate di ricchi premi individuali: medaglie vermeille con castone in argento smaltato, argento e bronzo. Alla squadra 1.a classificata coppa in argento definitiva «O.N.D.». Alle squadre 2.a e 3.a classificate targhe in bronzo. Alla squadra vincitrice della staffetta, targa in bronzo. Al Fascio avente le due squadre meglio classificate nel lancio delle bombe, medaglione in bronzo, dono del giornale *Genova Sport*. Le iscrizioni, fissate in L. 1 per concorrente e per gara (L. 4 per la squadra staffette - gratuite nel lancio della bomba), si ricevono tutti i giorni, dalle ore 17 alle 18, presso il Comando del Fascio Giovanile - Corso Umberto I., 1 — e si chiuderanno inderogabilmente alle ore 21 del 15 corrente. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 13 precise sul Campo Sportivo Broccardi. A tutti i partecipanti verranno concesse speciali riduzioni ferroviarie. La riunione promette di riuscire interessantissima, sia per il numero dei partecipanti che per il simpatico duello tra le ben agguerrite squadre del Tigullio e la compagine pegliese.

Spettacoli

TEATRO REALE. — Stasera e domani grandioso spettacolo di varietà. Il cav. uff. *Mario Cappello*, creatore della Canzone Genovese, si produrrà con tutta la sua «troupe»: *Giorgio Sansecondo* il celebre ventriloquio con il suo Giacomino, *Mario e Poggi* virtuosi della chitarra, *Costantino Preve* col suo gruppo nei scherzi comici genovesi, *Zeneiska* danze moderne, *Paola Pallanti* la fine cantante. *Mario Cappello*, oltre che con le Canzoni Genovesi, si produrrà in tanghi e canzoni argentine accompagnato dai chitarristi *Mario e Poggi*. Dirigerà l'orchestra l'esimio maestro cav. *Attilio Margutti*.

In settimana seguiranno spettacoli cinematografici con i migliori films: produzione «Artisti Associati».

In preparazione: *Fra diavolo* sonoro, cantato in italiano.

CINEMA EDEN. — Stasera e domani un capolavoro «sonoro drammatico»: *Sette passi verso Satana*. Comica, «Luce». Spettacolo attraentissimo.

Piccola Pubblicità

Dame française brevet italien et français donne leçon à domicile. S. Michele di Pagana 1 - 6

Signora distinta anziana cerca stabilmente camera mezzogiorno conforts riscaldamento, con pensione (piccola famiglia) riviera presso Genova. Offerte dettagliate all'indirizzo: Bottaro Casella postale 907 Genova.

Vendonsi ingresso noce intagliata, salotto noce, armadio tre ante, macchina cucire Singer, tavolo allungabile, noce massiccio. Rivolgersi Pessini Luigi Piazza del Pozzo Rapallo.

Vendo Sala da pranzo e paratia mogano Corso Umberto 31 2 P.

Nobile decatuta conoscendo l'inglese occuperebbesi presso signora, signorina desiderosa impratichirsi in cotestà lingua Segni Corso Roma 9 4. Rapallo.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

TEATRO "REALE,, - RAPALLO

Sabato 7 - Domenica 8 Novembre - Ore 20,45

GRANDI SPETTACOLI DI VARIETA'

CAV. UFF. MARIO CAPPELLO
Il Creatore della Canzone Genovese

Giorgio Sansecondo
il celebre ventriloquo con il suo GIACOMINO

MARIO e POGGI
i virtuosi della chitarra

GRUPPO Costantino Preve
scherzi comici genovesi

Zeneiscka
Danze Moderne

Paola Pallanti
la fine cantante

CAPPELLO
Tanghi e Canzoni Argentini accompagnato dai suoi chitarristi MARIO e POGGI

Dirigerà l'Orchestra l'Esimio Maestro Cav.
ATTILIO MARGUTTI

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

La celebrazione della Vittoria

Imponente adunata di combattenti e di popolo

Quest'anno, per opera della locale Sezione dei Combattenti, la festa della Vittoria ha avuto nella nostra città la sua celebrazione più alta e solenne. Celebrazione contenuta nel rito austero di omaggio e di riconoscenza reso alla memoria dei Caduti per la grandezza d'Italia, ma alla quale la cittadinanza ha dato tutto l'entusiasmo partecipando ad adunate imponenti ed adornando finestre e baloni di bandiere.

L'adunata di Associazioni ed Autorità si è iniziata alle ore nove, in Viale Umberto I e Regina Elena, dove hanno cominciato a confluire le varie Associazioni cittadine.

Alle ore 9.30 il corteo si ordina per lo sfilamento. Regolano la disposizione d'incolonnamento e di sfilata vari combattenti. Si dispone in testa il Manipolo della Milizia guidato dal c.m. Roberto Giangrande, i Balilla numerosissimi, gli Avanguardisti, Piccole Italiane, Giovani Italiane, i Marinaretti della locale Casa degli Orfani della Marina Mercantile, le Scuole Elementari maschile e femminile con il corpo degli insegnanti, le Scuole Cristoforo Colombo, quelle di N. S. del Carmine, della Casa della Provvidenza, la R. Scuola Commerciale e di Avviamento al Lavoro, le Giovani Fasciste, i Giovani Fascisti ed il manipolo ciclista, la Banda cittadina «Cristoforo Colombo», il labaro del Comune portato dai vigili urbani. Seguono le Autorità, fra le quali il nostro Podestà cav. dr. Ambro Devoto, sig. Berengo Gardin Alberto Segretario Politico del Fascio, Capitano del Porto del locale Circondario Marittimo maggiore Benifei, ecc., quindi le Vedove e Madri dei Caduti, le Patronesse della Sezione dei Combattenti, i Veterani, i Mutilati e Invalidi di Guerra, i Combattenti, i Reduci e Militari in Congedo, il Fascio Femminile, il Fascio, Istituto Fascista di Cultura, O. N. Dopolavoro, Lega Navale, P. A. Croce Rossa, Società Sportiva Tigullio, Associazione Pubblico Impiego, Federazione Commercianti, Sindacati della Agricoltura, dei Panettieri e quello dei Pescatori, Artigianato, Circolo Sanmargheritese, Mutua Contadini, Società Canottieri Argus, Club Nautico, tutti con gagliardetti e bandiere.

Il corteo lunghissimo si snoda, mentre la Banda cittadina suona l'*Inno del Piave*, nella chiara e luminosa mattinata autunnale piena di sole; da Via Regina Elena e percorrendo Viale Umberto I e si avvia al Parco della Rimembranza per la cerimonia dell'Alza Bandiera. Finito questo rito, il corteo si avvia alla Chiesa Parrocchiale, mentre la folla fa ala al suo passaggio e saluta romanamente la sfilata dei vessilli.

Il tempio è parato a festa ed illuminato sfarzosamente, le campane di tutte le Chiese suonano a distesa. Nel centro della Chiesa si dispongono le Autorità, i vessilli, le Madri e Vedove dei Caduti ed i Combattenti, ai lati le altre Associazioni ed il pubblico. La Messa è celebrata da Mons. Francesco Rollino, parroco dell'Arcipresbiterale; durante l'Elevazione il nostro Corpo Musicale intona l'*Inno del Piave*. All'Elevazione le bandiere ed i gagliardetti si inchinano. Finita la funzione religiosa, il corteo si riordina e percorrendo Piazza Vittorio Veneto, Via Pescino, Piazza Vittorio Emanuele si porta a Corte e quindi al Monumento ai Caduti.

Sul monumento vengono poste ricche corone di alloro del Fascio di Combattimento, del Comune e dei Reduci e Militari in Congedo, mazzi di fiori dell'O.N.B. Poste le corone, il nostro Podestà, dopo lo squillo dell'*attenti*, legge i due Bollettini della Vittoria e fa l'appello dei Caduti. Un unanime *presente!* risponde solenne, commosso, altissimo all'appello.

Al suono degli Inni il corteo si ricompone e si reca sulla Piazza Municipale, ove il Commissario Straordinario dei Combattenti dice brevi parole di circostanza, ringraziando Autorità e popolazione, che con la loro presenza hanno dato risalto e solennità alla cerimonia patriottica.

***

Nel pomeriggio la nostra Banda «Cristoforo Colombo», in Piazza Vittorio Emanuele, svolse uno scelto programma patriottico.

Dopo il concerto, alle ore 16, si formò un altro corteo, composto dei Combattenti, Associazioni e delle Autorità, che si recò nuovamente al Parco della Rimembranza per la cerimonia dell'Abbassa Bandiera, cerimonia che — come quella del mattino — riuscì suggestiva e commovente. Quindi il corteo si recò sulla calata del porto, ove le Autorità civili e militari e le rappresentanze dei Combattenti, salite a bordo di una barca peschereccia, in mezzo al mare compirono il rito per i Caduti per la Patria nel mare, gettando nei flutti una corona d'alloro.

Alla sera tutti gli edifici pubblici erano sfarzosamente illuminati con miriadi di lampadine. Di effetto magnifico il Castello Municipale, i lumetti sul mare.

***

Per la ricorrenza il Podestà aveva pubblicato il seguente nobile e patriottico manifesto:

«*Concittadini*, con lo spirito nuovo forgiato dal Fascismo celebra oggi la Patria la Vittoria del 4 Novembre 1918. Si alzano nel sole dell'epopea italica le lacere Bandiere dei Reggimenti che videro cadere seicentomila Eroi e i bronzi delle Chiese, i canti e le musiche, salutano la fausta celebrazione, rievocano, nella riconsacrazione d'ogni sofferenza — sia essa quella del nobile, sia essa quella del plebeo — i noti ed ignoti eroismi del Soldato d'Italia. — *Concittadini*, guidati dal Milite Ignoto scendono oggi dalle tombe delle Alpi e del Carso, emergono dal paterno mare di Roma, le luminose figure dei fratelli concittadini partiti un giorno dalle nostre case e non più ritornati. Vengono Essi a ritrovare il natio focolare e a chiederci, giudici della nostra vita, se meritiamo il dono della Patria da Loro fatta più grande e temuta. Dobbiamo accoglierLi unendoci in sincera fraternità, partecipando — nessuno escluso — al Corteo della Vittoria. *Concittadini*, onoriamo nei dolori dei lutti l'orgoglio della Stirpe, in ogni Combattente la Gloria della Patria, nella Maestà del Re e nella saggezza del Duce il conquistato, prospero avvenire dell'Italia nostra. *Il Podestà*: Devoto».

***

A cura del locale Fascio e dell'Assoc. dei Combattenti vennero affisse strisce tricolori inneggianti al Re, al Duce, all'Italia ed ai Combattenti.

Per la propaganda turistica

L'Azienda Autonoma Stazione Climatica farà eseguire pittoresche, artistiche e magnifiche vedute panoramiche della nostra città, che verranno esposte nelle varie esposizioni e mostre turistiche in Italia ed all'estero. Le fotografie verranno eseguite con vero senso artistico, e ciò fanno fede le prime due, già esposte nelle vetrine del posto telefonico pubblico in Via Torino, riproducente il Castello di Paraggi e dintorni, reso maggiormente noto dal soggiorno estivo di S.A.R. la Principessa di Piemonte, e una della città.

Ospiti graditi

Domenica scorsa, proveniente da Torino, è giunto nella nostra città il comm. Gastaldi Andrea, Segretario Federale di Torino. Il comm. Gastaldi è sceso all'Hotel Metropole Santa Margherita con la famiglia. Si fermerà nella nostra città per un lungo periodo di tempo.

***E' giunto pure da Torino, ripartendo quasi subito, S. E. l'On. Dino Alfieri, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni. Durante il suo breve soggiorno nella nostra città si recò alla sede del Comune, ove venne ricevuto dal nostro Podestà. Visitò, accompagnato dal cav. Devoto, tutti gli Uffici, elogiandone la sistemazione.

S. E. il maresciallo Caviglia

Mercoledì - verso le ore 17 - è giunto in automobile S. E. il Maresciallo d'Italia Enrico Caviglia, che venne ossequiato dalle nostre Autorità. Prima di ripartire visitò il Castello Municipale soffermandosi presso il Sacrario dei Caduti e complimentando le Patronesse che ne hanno le più diligenti cure.

Farmacia di turno

Per domani domenica 8 corr., farmacia di servizio: *Internazionale*, Piazza Vittorio Em., la quale farà pure servizio notturno durante la prossima settimana.

La costituzione di un ufficio assistenziale fascista

Lunedì 2 u. s., si è riunito, convocato dal Segretario Politico, il Direttorio del Fascio. Erano pure presenti il Podestà e il Presidente delle Amministrazioni Riunite delle Opere Pie. E' stata discussa la organizzazione di un Ufficio Assistenziale Fascista per S. Margherita Ligure, al quale sarà affidato il coordinamento degli aiuti ai disoccupati e ai bisognosi. Tale Ufficio avrà sede nei locali dell'Amministrazione delle Opere Pie, nel Palazzo della Provvidenza, dove un apposito incaricato risiederà tutti i giorni. Si è pure deciso, in linea di massima, e a titolo di esperimento, di limitare l'attività dell'Ufficio agli aiuti in generi alimentari, alla distribuzione di un certo numero di minestre giornaliere e alla assegnazione di sussidi in denaro agli ammalati bisognosi. L'Ufficio avrà inoltre diretto collegamento con l'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia e con tutte le altre Organizzazioni benefiche per tutti quei casi di loro competenza, nei limiti del possibile, si adopererà per agevolare il collocamento della mano d'opera disoccupata. Il Podestà, il Segretario Politico e il Presidente delle Opere Pie, a somiglianza di quanto si è fatto in altre parti, amministreranno tale Ufficio, al finanziamento del quale si dovrà, per la maggior parte provvedere con i mezzi offerti dalla pubblica beneficenza. L'Ufficio comincerà a funzionare da giovedì 12 p. v.

Ruoli matricole, elenchi in pubblicazione

All'albo pretorio sono in pubblicazione, a visione degli interessati nelle ore d'ufficio, la matricola per il 1930 dei lavoratori rappresentati dalla Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti appartenenti a ditte ed imprese di trasporti terrestri e di navigazione interna, aventi un numero di lavoratori dipendenti inferiori a dieci; l'elenco dei datori di lavoro del commercio a duplice iscrizione e per i quali non sussiste altra contestazione con altre organizzazioni per l'anno 1930, a favore della Federazione Provinc. Fascista del Commercio; il ruolo principale per l'anno 1931 comunale per la riscossione della tassa sulle insegne.

Mov. demografico mensile

L'Ufficiale dello Stato Civile ci comunica il movimento demografico avvenuto nella nostra città nello scorso mese di ottobre:

Nascite: nati vivi maschi n. 8, femmine n. 3, totale nascite n. 11; nati morti: nessuno; Matrimoni: con rito civile nessuno, con rito religioso n. 4; Morti: maschi n. 5, femmine n. 5, totale morti n. 10; Emigrazione: n. 38; Immigrazione: n. 51.

Nello stesso mese dell'anno scorso 1930 si ebbe invece il seguente movimento: Nascite n. 16; Morti n. 10; Matrimoni n. 5.

Il telefono a S. Lorenzo

Nella frazione di S. Lorenzo della Costa venne finalmente impiantato un posto telefonico pubblico, che funziona nel locale Ufficio Postale Telegrafico.

Visita di controllo per gli ufficiali

Rammentiamo che domenica 8 corrente, dalle ore nove alle sedici, nel salone del Palazzo Municipale avrà luogo la visita per chiamata di controllo degli Ufficiali in congedo delle Armi combattenti e dei servizi. Gli Ufficiali chiamati a controllo debbono presentarsi personalmente nel giorno ed ora fissati, muniti di documenti per provare la loro identità.

"Valzer d'amore,, film sonoro

AL CINEMA "SAVOIA,,

Da stasera sabato il capolavoro sonoro della «Ufa»: *Valtzer d'amore*, lavoro passionale e drammatico, con Lilyan Harwey. «Luce» sonora e film comica sonora con *Tip e Tap*.

Lunedì 9 corr.: *Cuore d'Arizona*, lavoro d'avventure. Martedì 10 corr.: *Sette aquile*, lavoro drammatico, avventuroso. Mercoledì: *Atlantide*, lavoro drammatico e passionale tratto dal celebre romanzo di A. Benoit, con l'artista Huguette Duflos. Giovedì: *La regina Witsky*, lavoro brillantissimo. Da venerdì 13 corrente il capolavoro della «Cines», *Rubacuori*, film parlato e sonoro con Armando Falconi e Mary Kid.

Per Santa Cecilia

Veniamo informati che la nostra Banda «Cristoforo Colombo» quest'anno festeggierà la Santa Patrona con una gita sociale a Ruta.

Stato Civile della Città di S. Margherita Lig.

Movimento dal 23 Ott. al 5 Nov.

NASCITE

Maschi n. 5 Femmine n. 0

MORTI

Merello Michele d'anni 90 benestante, Via Sella 11; Platone Gio. Batta d'anni 76 facchino, Ospedale.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Martinelli Francesco Angelo celibe falegname maggiorenne con Orecchia Candida Maria nubile maggiorenne casalinga; Bignami Giulio Luigi celibe ragioniere maggiorenne con Celesia Maria Angela nubile maggiorenne civile; Canessa Davide celibe sarto maggiorenne con Porcile Isolina Colomba nubile maggiorenne casalinga; Cheratite Luigi celibe maggiorenne marittimo con Bò Maria Teresa nubile maggiorenne casalinga.

CELEBRAZIONI DI RITO

(*Nessuno*).

Lettere da Buenos Aires

Commemorazione Colombiana della Famiggia Xenelze

(*R. G.*). Nella ricorrenza della scoperta dell'America la *Famiggia Zeneize*, ha voluto prendere l'iniziativa e commemorare degnamente il grande Navigatore genovese, con la posa di due magnifiche corone, che recavano l'insegna del grifone, una ai piedi della Piramide monumentale in Piazza Maggio e l'altra ai piedi del monumento a Cristoforo Colombo, dopo di che si recavano compatti alla sede del Patronato Italiano (gec.), in cui il signor Pietro Berri, Segretario de l'Associazione, con un eloquente discorso volle ricordare la figura del grande Scopritore e dei grandi navigatori genovesi che l'hanno preceduto, dimostrando con ciò la indiscutibile genovesità di Cristoforo Colombo. L'oratore fu entusiasticamente applaudito dal numeroso pubblico intervenuto.

I funerali di G. B. Barbagelata di S. Margherita Ligure

Si sono svolti, il giorno 14 ottobre, i funerali del compianto sig. G. B. Barbagelata, morto a Parma il 20 Agosto. Il corteo funebre mosse dalla Darsena Nord dai fianchi del vapore «Duilio» che trasportò i suoi resti dall'Italia, alle ore 10, per accompagnare la Salma all'ultima dimora dell'Estinto nel Cimitero dell'Ovest, dove, fra gli altri, prese pure la parola il sig. Armando Roccatagliata, a nome della Società Margheritese di Buenos Aires, per ricordare ai presenti la magnifica figura del Socio estinto, raccomandando di tenerlo ben presente, come esempio di uomo esemplare e fervente patriotta.

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 81295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA,,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarelle della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Emorroidi irritanti

Le emorroidi sono più comuni di quanto dovrebbe essere. Siano pruriginose e sanguinolenti, interne od esterne, le emorroidi dovrebbero essere curate prontamente con l'Unguento Foster. Le sue proprietà risananti, calmanti ed antisettiche procurano un successo rimarchevole. Se si trascurano, può essere necessaria un'operazione. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (6

Per qualunque lavoro tipografico e di legatoria:
Telefono 82 - 56

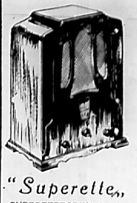
A S. MARGHERITA
"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

Cinema SAVOIA S. Margherita
Sabato 7 - Domenica 8 - Novembre 1931
Un super film sonoro della Casa UFA
Valzer d'amore
Protagonisti
Lilian Hardey - Willian Fritsch
Film LUCE sonoro parlato - TIP-TAP comicissima sonora e parlata
∴ NESSUNO MANCHI ∴

A CHIAVARI
"Il Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

A SESTRI LEVANTE
Il "Mare,, si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

A ZOAGLI
Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.


la più piccola *grande* radio costruita sinora
è una effettiva supereterodina a valvole schermate, sensibilissima e selettiva. Ha una purezza di suono superiore ad ogni altro apparecchio RCA, che non sia una più grande supereterodina, è provvista di altoparlante elettrodinamico a cono vibrante e di comando unico del selettore. Contenuta in un mobile dalla linea sobria ed armoniosa, è costruita e ripetutamente collaudata con l'accuratezza garantita dalla mondiale marca R C A
"Superette,,
SUPERETERODINA 8 valvole di cui 2 del tipo "super-control,,
L. 2325
comprese valvole e tasse; esclusa la tassa radioaudizioni
La Radio RCA
Prove a domicilio
SANT[illegible]UIGI - Elettricista
Via Roma 9 - RAPALLO - Telef. 8466
Vendita a rate

Malattie della Pelle e Veneree
Esami microscopici - Analisi del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia
Dott. G. B. Carnovalini
già Assistente v. presso le Cliniche dermosifilopatiche delle R.R. Università di Parma e di Pisa
RAPALLO - Via delle Americhe 6 (Villa Diana)
LUNEDI' e GIOVEDI' dalle 14,30 alle 19,30 (in altre ore, con appuntamento)

MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16 (sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

Gabinetto Dentistico F. Bonnet
Diretto dal Dott. B. DI MARCO dell'Università di Roma
Lavori in chirurgia e di otturazione coi più moderni e indolori sistemi - Apparecchi di protesi senza palato - Lavori a ponte, sistema americano - Riparazioni e piccoli lavori in giornata
PREZZI MODICISSIMI
RAPALLO - Corso Umberto I, n. 39
Orario: 9-12 e 14-18

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p. lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

La reclame sul MARE è proficua

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

12 Appendice de *Il Mare*

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII

di VALERIA VAMPA

Poi, come parlando tra sè, con un sorriso d'ironia e di sdegno sorprendente su quelle fresche labbra di ragazzo, continuava:

— Sono nella lizza e Isabella è la regina del torneo abbigliata di drappo d'oro costellata di gemme. Gli inglesi ed i francesi che si distinguono dai loro emblemi, dai loro scudi, dalle banderuole delle loro lancie, vanno a gara nel renderle omaggio. Ed è per condurre a termine questa grandiosa impresa che siete qui reclusa con mia zio elevato alle funzioni di carcerire.... Vi hanno usurpato lo sposo e se ne vantano, e sono applauditi, mentre io vorrei batterli e sbaragliarli tutti. Siete soddisfatta? Non era meglio lasciarmi tacere?....

Filippina non rispondeva, ma il suo viso alterato esprimeva più delle lacrime e delle parole.

All'ultimo, con gesto d'automa, si tolse dal dito l'anello di fidanzata e si allontanò dalla finestra.

LA PARTENZA.

Anche Raoul stava per lasciarla. Aveva ormai quattordici anni ed era un giovinetto agile e robusto, addestrato in tutti gli esercizi del corpo, alto per la sua età e ben fatto nella persona. Il suo volto, dai lineamenti regolari, ispirava simpatia e l'intelligenza brillava nei suoi grandi occhi neri. Il Governatore, che lo amava come un figliolo, aveva a cuore il suo avvenire e perciò si era dato cura per farlo ammettere in qualità di paggio presso il Principe Roberto, Conte d'Artois. Tra breve doveva seguire il suo nuovo signore. Di questa partenza, che di giorno in giorno si avvicinava, s'intratteneva con Filippina, senza nasconderle che soffriva di quel distacco, di cui non poteva definire la durata. E le diceva pensoso:

— L'affetto e la riconoscenza che ho per mio zio mi obbligano a partire, ad essere ubbidiente ai suoi voleri, ma non so rassegnarmi a lasciarvi. Quando vi rivedrò? Voglia Dio ch'io possa ritrovarvi libera, lontana da qui!

— Speriamolo, mio Raoul, fanciullo tanto buono e diletto. Ma se ciò non avvenisse e tu più non mi trovassi....?

— Che discorsi sono questi?

— Ascolta, io affido a te i miei ultimi desideri. Non piangere, non rattristarmi di più. Ho bisogno di vederti gaio e loquace per essere forte. Se tu più non mi trovassi viva, devi promettermi che cercherai d'andare in Fiandra, porterai a mia madre, a mia sorella i miei saluti estremi, narrerai loro come sempre erano presenti nella mia memoria e palpitanti dentro il mio cuore e li supplicherai a nome mio di non lasciarmi sepolta nella Cappella del Louvre, dove anche morta fremerò di dolore; ma di trasportarmi a Winendaele, affinchè possa riposare in pace nel Cimitero del villaggio, tra il profumo dei fiori, il canto degli uccelli ed avere al disopra di me la luce, il sole, le stelle, che mi hanno tolte da viva.

— Mia nobile damigella, io sono ai vostri comandi, oggi e sempre, più che mai fedele, più che mai devoto. Vi ubbidirò in tutto e per tutto e quando sarò adulto e libero di me indosserò i vostri colori. Ma non parlatemi così, lasciate quelle malinconie da becchino. Non si muore a vent'anni, ma si attende e si spera. La vita è sacrificio e dovere, voi me lo avete insegnato. Smentireste voi stessa? Io di questi insegnamenti farò tesoro.

— Tu sei un nobile e leale fanciullo e sarai un uomo di cuore, utile alla tua patria e fedele....

— Per la mia patria e per voi, lo giuro!

— E sia questo il nostro addio.

— No, non addio, ritornerò appena mi sarà concesso, e se vi sarà per voi una buona notizia, sarà io a recarvela a qualsiasi costo!

LA BATTAGLIA DI COURTRAY
(11 Luglio 1302).

Partito Raoul, Filippina si lasciò più che mai vincere dallo sconforto. Non pensava che a suo padre ed ai suoi fratelli, ritraendo dalla loro prigionia che confrontava alla sua i più tristi auspici. Tanto più che dopo il matrimonio di sua cugina Isabella col futuro Edoardo II, si andava sovente chiedendo perchè si continuava a tenerla prigioniera. Lei non ostacolava più i progetti di Filippo il Bello, che tenendola rinchiusa si mostrava inutilmente crudele. Quale profitto credeva ancora di ritrarre da una giovinetta che da anni languiva tra tetre mura? La voleva morta di consunzione, dopo aver tentato ucciderla per mezzo di sgherri prezzolati? E perchè? Isabella stava per essere Regina di Inghilterra, mediante sua figlia aveva contratta l'alleanza inglese, che tanto gli dava a temere nel Conte di Fiandra. Ma a tutte le sue persistenti e replicate domande non trovava risposta. La sua logica si smarriva e cozzava nei disegni politici del suo padrino, per lei invisibili ed oscuri.

Talora rivolgeva il pensiero a Raoul, del quale da parecchi mesi non aveva notizie. Da principio le aveva inviati i suoi saluti per mezzo di suo zio, in seguito più nulla. Di chiederne al governatore si era stancata per non udirlo ripetere che suo nipote stava bene ma era molto occupato. Pensava forse la dimenticanza del giovinetto, il quale lontano dal Louvre si dedicava tutto ai piaceri della sua giovanile età. Godeva della libertà e della giovinezza che a lei non era concesso di godere. Meglio così, non sarebbe sfiorito dentro una torre odiata e maledetta.

Verso il tramonto di un'afosa giornata di Luglio, Filippina, che aveva sofferto molto per il caldo, era andata con Bianca sul terrazzo tra le due torri. Per tanti mesi — dopo la scomparsa d'Alice — non vi aveva rimesso il piede, dopo vi era ritornata cedendo alle preghiere di Raoul. Quello spazio angusto era per lei pieno di cari ricordi ed inoltre, non essendo limitato dalle griglie fitte di ferro, le sembrava di respirare meglio e di avvicinarsi al cielo. Dall'alto in cui si trovava la terra scompariva nell'ombra crescente, con le sue miserie e le sue brutture, e non scorgeva se non degli astri splendenti, un tremolio di stelle. Era già tardi e la luna col suo bianco chiarore faceva sembrare le stelle simili a lucciole d'argento. Bianca vedendo Filippina immobile e assorta l'aveva dolcemente chiamata, credendola addormentata. Ma lei non sapeva decidersi a lasciare il terrazzino. Stava così bene in quella calma della notte, in quella pace siderale, che avrebbe voluto rimanervi tutta la notte, staccata dalla terra, fuori dalla sua prigione.

Ad un tratto un passo frettoloso che si avvicinava seguito da altri passi più pesanti, la tolse al suo fantasticare. (*Continua*).

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

La celebrazione della Vittoria

Domenica Chiavari ha celebrato solennemente l'Annuale della Vittoria. Alle ore nove, nella Cattedrale Basilica N. S. dell'Orto è stata celebrata una Messa in memoria dei gloriosi Caduti. Presenziavano il Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello, il Segretario Politico del Fascio G. B. Lippi e tutte le altre Autorità cittadine. La Chiesa era gremita di Balilla, Piccole e Giovani Italiane, Avanguardisti, Giovani Fascisti, Mutilati, Combattenti, Fascisti e popolo. Terminata la Messa, in Piazza N. S. dell'Orto si formò un imponente corteo preceduto da plotoni armati dei RR.CC., delle R. Guardie di Finanza e della M.V.S.N., che si recò a rendere omaggio al Parco della Rimembranza. Il corteo, dopo aver sfilato nelle principali vie della città, sostò in Piazza Roma, ove venne deposta una corona di alloro ai piedi del monumento ai Caduti. Quindi proseguì sino al Parco della Rimembranza. Ivi il Presidente dell'Associazione Naz. Combattenti, col. cav. Giulio Poggi, lesse il proclama di S. M. il Re e il camerata Simonotti, Presidente dell'Associazione Mutilati, lesse il Bollettino della Vittoria e la motivazione della medaglia d'oro del Milite Ignoto. Il Podestà cav. uff. Brignardello fece quindi l'appello dei gloriosi Caduti chiavaresi, cui tutti risposero «presente». Dopo un minuto di raccoglimento, i Balilla e le Piccole Italiane, sotto la direzione del Maestro cav. Campodonico, cantarono l'*Inno al Piave* e *Giovinezza*. Indi il corteo si sciolse. Nella serata tutti gli edifici pubblici: Municipio, Casa del Fascio, R. Pretura, Commissariato di P. S., Scuole, Banche e molte case private erano sfarzosamente illuminate.

Corsi serali d'inglese

In conformità delle istruzioni ministeriali saranno tenuti anche nel corrente anno scolastico dei corsi serali di lingua inglese nel R. Istituto Tecnico, e precisamente due: il primo corso è libero a tutti gli aspiranti; al secondo possono inscriversi i giovani promossi dal primo e coloro che hanno una sufficiente conoscenza dell'inglese da accertarsi per mezzo di un saggio scritto e orale. L'insegnamento sarà impartito con metodo teorico-pratico dal prof. Michele Bergogni, titolare dell'inglese nell'Istituto. Il corso completo avrà la durata di due anni. Al termine del secondo anno di studio gli alunni dichiarati sufficienti nell'esame finale conseguiranno un diploma.

Escursionisti chiavaresi

Domenica 8 corrente, organizzata dagli Escursionisti Chiavaresi, avrà luogo una gita alla Cappelletta di Masone col seguente itinerario: Ritrovo stazione ferroviaria ore 5; partenza col treno delle 5.20 per Mele; Proseguimento per il Turchino e la Cappelletta di Masone e partecipazione alla Messa in onore dei Caduti in montagna; Ritorno da Case Cavellona Bric Geremia e Mele per il treno delle ore 18, con arrivo a Chiavari alle ore 20.30. Colazione al sacco. Direttore di gita ing.re Ruggero Franzoia.

Grande partita di calcio

Domani, alle ore 15, avrà luogo un'interessante partita di calcio per il Campionato di Seconda Divisione tra la forte compagine della Tigullio e l'Entella. Ai concittadini l'augurio di vittoria.

Spettacoli

CINEMA PRO FAMILIA. - Sabato e domenica il grandioso spettacolo cinematografico: *I pagliacci*. L'opera completa di Leoncavallo cantata da un formidabile complesso di artisti lirici del Teatro S. Carlo di New York e riprodotta nell'esecuzione perfetta in film sonoro. Seguirà «Luce» e comica sonora.

CINEMA CENTRALE. - Sabato e domenica grande capolavoro cinematografico.

Da Lavagna

Il XIII annuale della vittoria

Lavagna, 7. (*Aldo*). Lavagna, a nessuno seconda nei sentimenti di fervido patriottismo, ha commemorato quest'anno con speciale solennità il XIII Annuale della Vittoria. Già nelle prime ore del mattino, ai solenni rintocchi dello storico campanone municipale, edifizi pubblici e privati, strade e piazze si ornavano come per incanto del tricolore; e chi scrive ne ornò con legittimo compiacimento la sua finestra, ben ricordando, come fosse ieri, *la sera del IV Novembre* 1919, in cui la sua umile bandierina - *sola in tutta Via Roma* - non si è abbassata di fronte agli improperi ed alle minaccie dell'orda sovversiva locale che, dopo aver malmenato la nostra Banda fin sotto la Caserma dei RR. CC. (imperava *Cagoia*), scorrazzava trionfante per la nostra città al seguito di uno straccio rosso. Rispondendo all'appello del nostro Podestà, già alle ore 10 erano presenti in Piazza del Municipio, con bandiere, vessilli, stendardi, gagliardetti e rappresentanze, tutte le Società, gli Istituti Pii, Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane, Scuole Maschili e Femminili, Convitto Operaio del Cotonificio, ecc. Alle 10.30 precise, con a lato il Vice-Podestà sig. Francesco Marini ed il Segretario Politico del Fascio cav. Repetto, il Delegato Comunale sig. Chiappe Luigi, fiancheggiato e seguito da un brillante stato maggiore di tenenti, sottenenti, capitani, maggiori, ecc., di graduati locali in congedo, delle varie Armi, nelle loro smaglianti divise, comparve, all'ingresso del Palazzo Municipale, in diviso di Generale e col petto costellato di decorazioni, il nostro Podestà Gen. Ernesto Liguori, preceduto dalla bandiera comunale portata dall'usciere Mazzaduro e fiancheggiata dagli agenti Cattani e Deciceo. All'invito del Podestà e previo un avviso di *attenti!*, la nostra Banda intonò l'*Inno del Piave*, mentre il Podestà deponeva una corona presso la lapide portante il nome di tutti i gloriosi Caduti di Lavagna nella grande guerra. Dopo un minuto di silenzio in posizione di saluto fascista, si formò il corteo che si diresse al Monumento ai Caduti. L'imponente corteo si dispose qui in ampio quadrato: tutti i vessilli si disposero di fronte al Monumento. Allo squillo dell'*Attenti!*, il Podestà, accompagnato dal Vice-Podestà, ascese al Monumento deponendovi una ricca corona, mentre tutta la folla tenevasi irrigidita nel saluto fascista e la Banda faceva echeggiare ancora il fatidico *Inno del Piave*. Fra il silenzio generale, prese quindi la parola il nostro Podestà, rilevando con brevi efficaci espressioni l'alto significato della odierna patriottica e doverosa manifestazione. «Gli anni passano, — disse il Podestà, — le epoche si allontanano, ma sempre più vivo ed ardente trionfar deve nei nostri cuori il ricordo riconoscente verso coloro che, a costo della loro vita, resero l'Italia vittoriosa, assicurando alla nostra Patria il posto che le spetta nel consorzio delle Nazioni, diritto che tutte le Nazioni le riconoscono ad eccezione proprio di quella che deve all'Italia se ancora esiste». Vibranti, generali applausi salutarono le parole del Podestà, che lesse quindi il Bollettino della Vittoria; tutti i vessilli sfilarono salutando dinanzi al Monumento e, riformatosi il corteo, si procedette per la Basilica. Attendevano, rigidi, all'entrata della Basilica gli agenti municipali e due RR. CC. in alta tenuta. Ricevette, all'entrata, le Autorità il rev. Arciprete Teol. Gaetano Mazzini. Tutti i vessilli si disposero innanzi all'altar maggiore, le Autorità negli appositi posti d'onore ed i rimanenti nelle ampie navate, mentre il nostro reverendo Curato, ex Cappellano Militare Ten. Bartolomeo Vaccarezza, celebrava la S. Messa e dal nostro magnifico organo si snodavano suggestive divagazioni melodiche, con frequenti accenni all'immortale *Inno del Piave*. Chiuse il rito religioso la Benedizione Eucaristica impartita personalmente dal nostro Rev. Arciprete e quindi il corteo, sempre al suono degli inni patriottici, si ammassò ancora una volta in Piazza del Municipio per un ultimo saluto alla lapide dei Caduti, dirigendosi poi ognuno alla propria sede. Alle ore 15, pure in Piazza Vittorio Veneto, la nostra Banda svolse uno scelto programma con prevalenza di Inni Nazionali.

Una culla

La famiglia del caro amico sig. Canavesi Alfredo, membro del Direttorio e Presidente dell'O.N.D., venne testè allietata dalla nascita di una graziosa bambina, cui furono imposti i nomi di Wilma-Maria-Grazia. Ai genitori Alfredo Canavesi e Nassi Brunetta vive congratulazioi; alla vispa neonata l'augurio di felice avvenire.

Unione Sportiva Lavagnese

Comunicato. - Avendo organizzato la Sezione Calcio, che parteciperà al Campionato di Prima Categoria (Comitato di Sestri Lev.), si invitano quanti vogliono aderire in qualità di giuocatori alla Sezione stessa ad iscriversi tempestivamente presso il sig. Zanacchi Gino, delegato della Società e a mettersi nello stesso tempo a disposizione del Commissario Tecnico, sig. Sanguineti Angelo.

Da Zoagli

Celebrazione dell'Annuale della Vittoria

(*T. A.*). Organizzata dalla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti, ha avuto luogo mercoledì mattina la celebrazione dell'Anniversario della Vittoria. Notammo fra le autorità, ing. cav. uff. G. B. Canevaro, con il Vice Podestà e il Segretario del Comune, il Segret. Politico dr. Antonio Sbarbaro, con il Direttorio al completo e il Presidente dei Combattenti dr. Giovanni Janin. Dopo la Messa, celebrata dal rev. Arciprete pro. Agostino Cuneo, si formò il corteo che si recò al Monumento ai Caduti. Fatto un minuto di raccoglimento, il dr. Janin lesse il glorioso ed indimenticabile Bollettino della Vittoria, salutato da salve di mortaretti.

Onorificenza

Il nostro Podestà, ing. G. B. Canevaro, è stato recentemente nominato, su proposta di S. E. il Capo del Governo, cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. Tale notizia ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza, memore delle opere benefiche da lui compiute, tra cui vogliamo ricordare la passeggiata a mare, il civico acquedotto e la nuova sistemazione del Palazzo Comunale. Da parte nostra rivolgiamo al neo-decorato vivissime congratulazioni.

Da Sestri Levante

Onorificenza

(*G.*). Con Decreto Reale, in data 25 Ottobre, venne nominato Cavaliere della Corona d'Italia, il dr. Francesco Vallaro, Ufficiale Sanitario Consortile. Essendo a tutti ben noti i grandi meriti per l'opera altamente umanitaria svolta dal neo-cavaliere, l'intera popolazione sestrese porge vive congratulazioni per la meritata onorificenza.

Indirizzi utili

CHIAVARI

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Ruffino
CHIAVARI - Vico del Cigorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Il Pastificio
Fratelli BALLERO fu EMANUELE
Piazza Cavour - Chiavari - Telef. 280
pratica il miglior prezzo

PANIFICIO DENTONE
Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15
Succursale in LAVAGNA - Via Roma
Specialità: PANE DI LUSSO .·. GRISSINI .·. BISCOTTI .·. GALETTE .·. PANETTONE ecc.

Per le riparazioni delle vostre scarpe, preferite l'Economica di
Luigi Copello
Corso Dante, n. 10 - CHIAVARI
Riparazioni in giornata .·. Suole e tacchi di gomma
Lucidi nazionali ed esteri .·. Prezzi modici
Lavorazione accurata

Raffo Giuseppe
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
Si comprano brillanti rottami d'oro - Ottico autorizzato
Piazza XX Sett. - Chiavari - Telef. 2-16

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Farmacia FEDERICO SOLARI
Via Vitt. Em. 55 - Chiavari - Telef. 187
Specialità propria: Sciroppo Solari al Creosoto. Rimedio efficacissimo contro la tosse. Forniture generali per fotografia.

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia .·. Vendita all'ingrosso e al minuto .·. Da L. 1,40 al litro in poi .·. Servizio a domicilio .·. Olio puro di oliva .·. Vermouth .·. Marsala .·. Passito
SCONTO AI RIVENDITORI

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10-16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la
Macelleria CARLO PRIGIONE
Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14
Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

LAVAGNA

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 12 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 Fabbrica: Via Montebello 6
Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitateci

Prima di fare acquisti di scarpe visitate la Premiata Calzoleria Moderna di
Cogorno Ernesto
Piazza Vittorio Veneto - LAVAGNA
LAVORAZIONE PROPRIA .·. PREZZI MODICI

Polleria Piemontese
Zunino Giovanni
Via XX Settembre - LAVAGNA
Conigli .·. Piccioni .·. Cacciagione .·. Uova
Pollastri garantiti per l'allevamento .·. Merce speciale .·. PREZZI OTTIMI

Dott. Michele Arezzi
Già Ass. presso la R. Università di Pavia
Specialista malattie delle Donne
Gabinetto:
Chirurgico - Ostetrico - Ginecologico
CHIAVARI
Corso Dante (Angolo Piaz. R. Margherita) 5.
Consultazioni: tutti i giorni dalle 14 alle 17 - Fuori a richiesta.
Cure Fisiche - Ricerche Chimiche e Microscopiche

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11-5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

A LAVAGNA
"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

Abbonatevi

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
in GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono 51-675 tutti i giorni dalle 15 alle 16

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDÌ alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico. INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un ortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile, Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1183

RAPALLO, 14 Novembre 1931 - X

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent. 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo
Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola - Rapallo

Conto corr. colla P...

INSERZIONI (pagam. anticipato)
..., largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50, pa... di testo L. 1,50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1,80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Guerra guerreggiata

Abbiamo altra volta parlato di un diritto di espansione e di vita che avrebbe spinto il Giappone alla occupazione in Manciuria del territorio oltre il fiume Nonni, diritto che dovrebbe superare ogni patto e ogni impegno assunto in relazione di altri popoli. E' naturale che dal contrasto dei due diritti — quello imposto dai trattati e che Ginevra vuole tutelare, e quello che il popolo giapponese sente segretamente, anche se non lo svela o palesa, perchè il suo territorio non basta più a contenerlo — ecco che si è giunti alla guerra nell'Estremo Oriente, anche se continuano a pervenire ai due Governi in conflitto le note ginevrine e l'America richiama fermamente il Giappone a mantenere l'impegno di non turbare e mettere a repentaglio la pace. Il Giappone insiste nel suo punto di vista di necessaria difesa. Esso doveva tutelare i traffici attraverso la ferrovia affidata alla sua sorveglianza e pretende di essere stato aggredito dai cinesi nel lavoro di riedificazione dei tre ponti distrutti dai banditi. Truppe regolari cinesi, che dovevano sgombrare un ponte oltre la ferrovia — secondo l'accordo stabilito in anticipo — avrebbero attaccato le truppe giapponesi inviate regolarmente a sostituire quel presidio. Di qui il contrasto armato: di qui la guerra, che però non ha ancora questo nome ufficiale, nonostante che la battaglia sia da un pezzo ingaggiata e gli scontri sanguinosi avvengano giornalmente. Qualche giornale ha pubblicato un documento sensazionale di fonte giapponese, in cui si sarebbe svelato tutto un piano dell'Impero del Sol Levante per una lenta ma sicura quanto stabile occupazione della Manciuria. Il pretesto dei tre ponti distrutti sul Nonni e la conseguente riedificazione, incominciata con materiale e tecnici giapponesi, sarebbe stato dunque dai giapponesi intuito e sfruttato secondo il piano prestabilito. Certo è che la Cina difenderà fino all'ultimo l'inviolabilità del suo territorio e c'è chi la spinge alla reazione e la sostiene nella battaglia. Il Governo Russo non aiuta soltanto il proletariato cinese, ma piuttosto difende un suo preciso interesse coll'invio di materiali ed ufficiali a sostenere la guerra incominciata, anche se non ancora dichiarata ufficialmente. Questa è la situazione. La massa di milioni del popolo cinese in confronto del piccolo popolo giapponese ha poco da sperare, e non sarà certo la Cina che potrà giungere a scacciare gli invasori oltre il fiume Nonni. L'intervento diplomatico si attarda in inutili discussioni e invii di note. Il Giappone non si muove dal punto occupato e difende ormai le sue trincee, come se fossero un suo proprio territorio nazionale. Le sue truppe hanno marciato colla bandiera spiegata e dove è bandiera, per gli uomini del Mikado, è la Patria.

Nessuna limitazione

Richiesto di indicare quali saranno i problemi da esaminarsi nelle conversazioni americane, che avverranno col Ministro Grandi, Stimson ha risposto che nessuna limitazione verrà posta per tutti i problemi ritenuti di comune interesse. E' chiaro però che due temi s'impongono: disarmo e riparazioni e nessuna limitazione sarà posta alle conversazioni che proporranno il miglior modo per trovare la soluzione che più giovi alla pace e al ristabilimento economico dei popoli. L'incontro Grandi-Hoover ha un precedente che ne stabilisce la cordialità e la praticità assoluta. Dall'incontro diplomatico con Laval, il Presidente americano ha voluto giungere a quest'altro col Ministro italiano per ragioni che non sono solamente diplomatiche. C'è di mezzo una precedente intesa, un accordo di idee, di cui fu certo ambasciatore in America Stimson dal suo viaggio in Europa e dalla sua sosta in Roma a colloquio con Mussolini. D'allora, altri due fatti, ormai storici, sono intervenuti a far più saldi i rapporti italo-americani, e sono la proposta della moratoria Hoover, a cui l'Italia ha dato per prima il suo consenso, e la proposta italiana per la riduzione degli armamenti, accolta favorevolmente dall'America che volle, da allora, partecipare alle discussioni ginevrine. Non è per spirito antifrancese che a questo punto bisognerà ricordare che la Francia ostacolò fino all'ultimo tanto la moratoria Hoover come la proposta Grandi. Contro l'intesa cordiale dell'America coll'Italia, basata su d'una reciproca volontà di pace, la Francia — sempre la Francia — ha insistito sul suo punto di vista di supremazia, col pretesto della sicurezza. Per quanto gli approcci seguiti abbiano cercato di cancellare la primitiva impressione, non si può non riconoscere che altri sono i rapporti politici fra noi e l'America e altri quelli fra l'America e la Francia. Ora è chiaro che il nuovo convegno americano Hoover - Grandi potrà meglio giovare alla causa del disarmo e delle riparazioni che non ogni precedente convegno. Tutto quanto finora si è fatto di concreto, è partito dalla volontà di Hoover e del Governo italiano. Si può quindi affermare che i maggiori coefficenti per un pratico risultato della conferenza del disarmo saranno stati le proposte di Grandi e di Hoover. Oggi questi due eminenti uomini si incontrano. E' ben certo che nessuna limitazione essi vorranno porre alle loro conversazioni. E' veramente il loro un convegno di sincerità, oltre che di esposizione diplomatica, e il risultato gioverà certamente alla causa della pace e dell'economia mondiale.

Elezioni

Le elezioni jugoslave hanno avuto l'esito previsto e la lista Governativa ha avuto un facile successo. Ma la massa croata si era tenuta estranea alla lotta, come se le elezioni non la riguardasse. Si è parlato di una burla preparata per avvalorare la popolarità del dominio serbo e a questo appunto sono servite le elezioni. Si è capito che soltanto si è data possibilità di votare, colla consegna dei documenti necessari, a chi era per il Governo e si son esclusi gli avversari. Nessun elenco di elettori era stato mai prima pubblicato e a elezioni avvenute si è taciuto il numero degli astenuti, il che prova che non esistevano elenchi. Non c'è stata possibilità di battaglia e si è consolidata la dittatura serba con elettori raccogliticci che hanno votato la lista Governativa allo scopo di provare una popolarità che i serbi non hanno. D'oltre Oceano, nelle elezioni argentine, si è affermato il Generale Justo, del Partito Nazionale Democratico, che aveva lo appoggio dell'attuale Governo rivoluzionario. Contro il settarismo del vecchio partito di Marcello De Alvear, per la cui candidatura vi era il veto del Governo, è insorto il popolo argentino una prima volta colla recente rivoluzione, ed ora nelle elezioni ha confermato il suo severo giudizio. Si era previsto che gli estensionisti radicali avrebbero turbate le elezioni ed invece il massimo ordine si è avuto e il candidato nazionale democratico ha avuto una bella affermazione. Così il Governo attuale avrà una continuazione nell'opera del nuovo eletto. Nella crisi mondiale l'Argentina potrà sostenersi e vedere così più valorizzata la sua moneta. Ultimamente il *pesos è salito* e ad elezioni avvenute ha avuto un altro leggero aumento. Anche il grano ha avuto una maggiore richiesta e il mercato è stato in questi ultimi giorni più attivo. Nell'America Latina l'Argentina potrà meglio di ogni nazione superare la crisi. E ne dà certezza l'esito delle ultime elezioni affermatesi sull'idea nazionalista.

I prefetti dal Duce

Da Roma settimanalmente giunge la semplice e breve notizia che il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto di questa o di quella Provincia. I Prefetti a rapporto dal Duce segnano il ritmo della vita italiana e in questo atto, ormai consuetudinario, c'è la ragione di tutta la complessa rinnovazione nazionale. C'è contatto, in ogni questione e per ogni problema, dalla periferia col centro, e la vigilanza è unica per ogni caso e la provvidenza segue immediata per ogni necessità ed ogni bisogno. Non c'è più l'opportunità politica che s'imponga con questo o quell'altro grande elettore più in vista, ma tutto si svolge in accordo al principio fascista che vuole sottomesso ogni interesse di singoli alla collettività nazionale. Il Prefetto rappresenta veramente il Governo, e ne ha tutta intera la responsabilità così come l'autorità. Anche nel nome mutato, ad indicare la sua sede, da Prefettura a Casa del Governo, è rappresentata la nuova realtà. Il Governo da Roma è fatto presente in Provincia per mezzo dei Prefetti, che impongono in ogni evenienza la loro autorità, come diretti esponenti del Potere centrale. E la loro osservazione diretta delle necessità provinciali giunge sempre a Roma e sulle notizie dai Prefetti date si basa ogni provvedimento Governativo. E' chiaro che da questo coordinamento ogni provvedimento giunga sempre a tempo e sviluppi efficacemente una situazione, o ponga un tempestivo rimedio a possibili danni. Così si afferma il Regime. E le fortune della Patria sono assicurate. La vita nazionale viene così a includersi in un'armonia che ha i suoi elementi provinciali in accordo sempre col principale Governativo. Il Duce ha dai Prefetti, ogni volta che occorre, l'esatta intonazione e il clima della vita nazionale, e, secondo le differenti alternazioni. Egli può opportunamente provvedere.

CHEMME.

La pubblicità è l'anima del commercio

S. E. F. T. Marinetti a Chiavari

per l'inaugurazione dell'Esposizione permanente

Come già abbiamo annunciato, Domenica 22 corrente *S.E. Marinetti* della Reale Accademia d'Italia, sarà a Chiavari per inaugurare ufficialmente l'Esposizione Permanente del Litorale Tirreno di Levante.

L'avvenimento è atteso e seguito con vivo interesse perchè, oltre alla sua particolare singolarità, deve riuscire una fervida ed efficace esaltazione delle virtù meravigliose e delle energie feconde del nostro litorale.

La preparazione della grande cerimonia celebrativa, è curata con intensa attività e tutto fa sperare che la tanto attesa giornata riuscirà degna delle signorili tradizioni liguri e di quel nobile fervore che noi portiamo alle iniziative destinate a valorizzare la bellezza e la forza produttrice della nostra terra.

Intanto la festa avrà un carattere simpaticissimo di vivacità e di giovinezza; da ogni parte d'Italia sono pervenute adesioni cordiali ed autorevoli, tanto che per il 22 Chiavari ospiterà le più interessanti personalità delle lettere, delle arti, dell'industria e della stampa.

Come novità assoluta avremo una mostra d'arte futurista, per la prima volta organizzata nella nostra zona e tale da suscitare la più curiosa attesa. Così anche il tradizionalismo nostrano, potrà conoscere il tormento e l'espressione di un movimento tanto discusso, creato e animato dal geniale Poeta e Accademico italiano.

Le manifestazioni preparate sono interessanti non solo come motivi di gioconda festività, ma anche e sopratutto come affermazioni della nuova volontà di nostra gente, la quale vuole che il litorale italiano riprenda nella vita turistica italiana e internazionale quel posto di preminenza al quale ha diritto per l'incanto della natura, per la potenza delle tradizioni, per tutto il fascino, che emana dalla sua storia e dal suo sempre vivo folclore.

Quindi il 22 sarà una giornata tipicamente e squisitamente ligure, tutta pervasa di passione nostra, tutta lieta e densa di propositi.

Il programma delle cerimonie è intanto interessantissimo; a parte il carattere ufficiale della celebrazione che culminerà nel grande discorso di S. E. Marinetti su *L'arte italiana ed il suo avvenire*, esistono anche due manifestazioni simpaticissime, che sono il grande banchetto in onore dell'Accademico e che si svolgerà in piena tonalità futurista.... tonalità.... sostanzialmente poi dovremo apprezzare l'alto valore di un grandissimo cuoco, il cav. Bulgheroni e la serata futurista al Teatro Pro Chiavari, dove potremo assistere ai più dinamici esperimenti della attività culturale futurista.

Chiavari e il suo litorale si preparano ad accogliere festosamente *S.E. F. T. Marinetti*, perchè con la sua travolgente azione inciti le volontà nostre ad un proficuo lavoro per la valorizzazione di tutte le magnifiche energie de la nostra zona.

Vedi seguito nella cronaca di Chiavari

Libri ricevuti

MASSIMILIANO HARDEN: *Da Versailles a Versailles* (Collezione storica), Corbaccio, Milano, L. 25.

WILLY DIAS: *La villa della solitudine*, romanzo, Cappelli, Bologna, Lire 10.

ARTURO MARPICATI: *La coda di Minosse*, romanzo di guerra, Cappelli, Bologna, Lire 10.

A. M. NASALLI ROCCA: *L'uomo incatenato*, romanzo, Corbaccio, Milano, Lire 10.

PAOLO ZAPPA: *La legione straniera* (Collana *I Secoli*), Corbaccio, Milano, Lire 10.

- IL MARE -

ANNO XXV

1932 — A. X

Condizioni d'abbonamento

Italia e Colonie		Estero	
Annuo semplice	L. 12	Annuo semplice	L. 40
Annuo sostenitore	L. 25	Annuo sostenitore	L. 100

Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.

OMAGGIO a tuti gli abbonati di un ricco calendario con blocco giornaliero

(Gli abbonati di Rapallo, Santa Margherita, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri L., Genova possono ritirarlo presso i rispettivi corrispondenti, gli altri devono inviare in più sul prezzo d'abbonamento, lire 0,50 per spese di spedizione)

Facilitazioni offerte agli Abbonati

A tutti coloro che si abbonano al nostro giornale per il 1932 offriamo le seguenti combinazioni:

Il cuore in pugno (E. De Martino)
Romanzo sportivo, L. 8 anzichè L. 12 presso Casa Editrice Agnelli, Milano.

Secolo XX
rivista settimanale illustrata, con copertina a colori, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Il Secolo Illustrato
cronaca fotografica degli avvenimenti di tutto il mondo, romanzi, giuochi, novelle, varietà, aneddoti, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Novella
vera antologia di letteratura narrativa, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Cinema - Illustrazione
la più importante rassegna del movimento cinematografico, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Piccola
periodico popolare di varietà, curiosità illustrate, avventure, racconti, abbonamento annuo L. 16.20 anzichè 18.

Comœdia
problemi e cronache illustrate del teatro, abbonamento annuo L. 43.20 anzichè L. 48.

La Donna
elegante rivista di moda e d'arte con figurini, articoli, racconti, note mondane, abbonamento annuo L. 67.50 anzichè 75.

Ragno d'oro
pubblicazione di ricamo e di lavori femminili, tavole a colori, disegni originali. Abbonamento annuo L. 4,50 anzichè L. 5.

Napoleone (D. Merezkovskij)
L'uomo, la sua vita, la sua storia. Lire 25 anzichè 35.

Almanacco Bemporad
edizione modificata è aumentata di nuove rubriche, a L. 5.75 anzichè 9.

Enciclopedia Bemporad
a L. 12 anzichè 20.

Almanacco della Donna Italiana
a L. 5.50 anzichè 8.

Antologia degli Scrittori Fascisti
a cura di Mario Carli e G. A. Fanelli, a L. 25 anzichè 35.

Opere complete di Giovanni Verga
sconto del 40 per cento accompagnando la nostra fascetta nella richiesta presso l'editore Bemporad, Firenze.

Donna Clara (Dalla cucina al salotto)
E' il libro d'oro per la casa e per la vita, ricercato dal mondo femminile. L. 19.20 anzichè 32.

Muggia (Nutrice e lattante)
L'arte di allevare il bambino. L. 9 anzichè 14.

Tron (L'arte di guidare l'automobile)
Volume di 400 pagine con cento illustrazioni. L. 9.50 anzichè 15.

Sconto del 40%
su opere di Aldrovandi, Bertinetti, Curio-Mortari, Morpurgo, Maria di Borio, Rina Maria Pierazzi accompagnando — nella richiesta presso l'editore Lattes, Torino — la nostra fascetta.

Accompagnare la richiesta con la nostra fascetta, presso l'Amministrazione. Piazza C. Erba 6, Milano

Abbonamento da oggi a tutto il 1932:
Lire 12

Femminilità

Quanto più la vita diventa materialmente difficile, tanto più le necessità create da noi stessi, o dalla moda diventano maggiori. Nel passato, un buon uomo il quale avesse avuto la disgrazia di incappare in una signora la quale stimava che il primo dovere nella vita sia figurare in società, se la cavava bene o male mandando questa, col suo seguito di bambini o figlie da marito, un mesetto alla spiaggia o in montagna, il mesetto necessario perchè tutti potessero constatare che le finestre dell'appartamento erano ermeticamente chiuse come quelle di ogni appartamento che si rispetta, e perchè le assenti potessero spedire un numero stragrande di cartoline con la veduta d'una stazione climatica elegante, a tutti gli amici, di cui altrimenti avrebbe temuto di perdere la stima. Ma oggi la necessità mondana impone il mare e la montagna, se non altro per acquistare una tinta avvicinantesi a quella che permette a Josephine Baker di danzare, economicamente vestita da una cintura di banane. Ma neppure questo parve sufficiente agli Iddii nemici del domestico budget. *Ecco venuta di moda la montagna d'inverno.*

Una volta, tutti invidiavano le felici persone che potevano sfuggire i rigori della stagione, nelle dolcezze della Riviera, o nel tepore dell'Egitto che dopo il tramonto fa una seria concorrenza alla Groenlandia. Ma questo è ultra che tramontato. D'inverno bisogna cercare la neve, sebbene, quando questa ci fa una visitina, anche breve, tutti se ne lamentino, ma oggi non può pretendere di essere à la page chi non sa schiare. Le due lamine di legno fissate ai piedi nei paesi nordici dalla modesta necessità di infinite persone che devono sbrigare i fatti proprii, sono diventate una vera sciccheria.

Le persone giovani e sportive godono sul serio il sano esercizio all'aria pura, tra la poesia d'un austero ma divino paesaggio, perchè l'audacia e la velocità della corsa mette la gioia nei corpi integri. Il grottesco comincia altrove, quando l'anziana e rotondetta signora si sente obbligata di battere i denti a Clariére, quando l'attempatella ma ricca signorina che non ha mai visto una slitta e si sentirebbe diminuita nel suo onore di pescecagna se non partisse per St. Moritz, quando tutti i disgraziati reumatizzanti, detentori di acido urico con le gambe anchilosate, sospirando dentro di sè, pigliano il treno e vanno a Cortina, mentre sarebbero tanto felici di potersi crogiolare tra un tappeto e un calorifero, e godersi il sole nelle ore meridiane.

***

Una vera rivoluzione si sta preparando nel silenzio che precede i grandi eventi, una rivoluzione che interesserà anche gli uomini più lontani dalla politica e dalla metafisica, poichè si tratta di estetica femminile. La linea curva sta per ridiventare di moda.

L'ha decretato l'impresario del più grande music-hall *di Londra, il quale un giorno vedendo riunite le innumerevoli* girls *che compongono il suo personale, si è chiesto esterrefatto se egli era il direttore di un teatro o non invece di un sanatorio. Il povero uomo si accorse, ad un tratto, che l'esposizione di tutte quelle brave ragazze era semplicemente una esposizione di ossa. E con napoleonica rapidità di decisione, gettò la parola d'ordine: ingrassare! Fermamente deciso di non scritturare più una ballerina se la bilancia non segnasse un peso ragionevole, e se invece di sembrare un ragazzino non sembrasse una donna.*

Quale profonda soddisfazione per le tante disgraziate signore ed attrici, le quali non osavano più mangiare un pasticcino per paura di essere disapprovate dal proprio sarto! Poichè ormai mangiare a sazietà e coprirsi d'inverno, era diventato un lusso che soltanto i poveri potevano concedersi. Le forme un po' pronunziate ritornando di moda, le singore riacquisteranno in un batter d'occhio, per quel miracolo tutto femminile di essere sempre simili alle necessità del momento....

Io credo però che il bravo impresario si faccia delle illusioni. Le sue girls *lo abbandoneranno. Ogni donna preferirà sempre di perdere il pane al perdere la propria* silhouette.

*Tanto più che per l'attuale si*lhouette *di pane ve ne vuole tanto poco.*

Mentre nei vestiti, la moda, per chi sa interpretarla a dovere, agisce con un certo buon senso, poichè fa lecito di portare per la strada il vestito decentemente corto, che permette la libertà di passo necessario al movimento della città, e concede la sera tutta la nobile e ricca gamma delle gonne lunghe che cadon con sapiente panneggiamento, ha imposto alle signore dei cappellini che — ahimè — le rendono spesso perfettamente ridicole. Tricorni non classici, ma dal becco aguzzo che fanno una sleale concorrenza ai berretti studenteschi, calotte posate da un lato solo sulla testa, mentre dalla parte opposta scopre le più o meno bene ondulate chiome; cavallerizze che tentano una piuma di struzzo la quale lambisce il collo, ed altre bizzarrie della metà del 1800, e che le signore hanno subito accolta, con perfetta ubbidienza, tutte, le belle e le brutte, le giovani e le vecchie.

E se un visino giovane, grazioso non riesce ad apparire disgustoso neppure con uno degli orridi cappelli che si usano adesso, i visi che non sono più giovani e non sono mai forse stati belli, appariscono semplicemente grotteschi. Capelli ossigenati, bocche stanche e dipinte, visi che il tempo ha irreparabilmente segnato sotto il belletto, col cappellino di sbieco che scopre mezzo capo, fanno più che altro pietà. C'è da domandarsi quali specchi compiacenti esse consultino per non capire che un po' di tesa che ombreggiasse loro la faccia sarebbe invece proprio provvidenziale.

Questo anno il marrone è ritornato di gran moda. Colore sobrio e signorile, che fa spiccare una bella carnagione, e che sta bene a tutte le età. In fatto di pellicce si preferiscono per ora quelle di pelo corto e lucido, il visone continua a mantenere il primo posto, ma da parte pellicce di autentico valore, l'arte fa miracoli e se ne vedono di quelle bellissime che non lascerebbero mai sospettare la lepre o il capretto da cui provengono. Vanno specialmente bene per le guernizioni perchè si trovano in tutte le tinte e si può facilmente intonarle col vestito. Anche il velluto si porterà molto, velluto inglese, velluto chiffon, velluto trasparente per la sera, che è un tessuto mirabile di bellezza e di flessibilità, e che senza dubbio avrà un grande successo per le toilettes da serata.

***

E' più vergognoso diffidare dei propri amici che essere da loro ingannati.

***

La fortuna fa diventare vantaggiosa anche la disgrazia di quelli che favorisce.

WILLY DIAS.

Abbonati rinnovate l'abbonamento

La bilancia commerciale

e l'industria del forestiero in Italia

La bilancia economica dell'Italia è ogni anno minacciata da un persistente e cospicuo saldo passivo della bilancia commerciale che nel 1924 ammontò a 2.852 milioni di lire, nel 1928 a 7.361; nel 1929 a 6.429 e nel 1930 a 5.210 milioni di lire. Lo sbilancio commerciale viene colmato, com'è noto, da partite invisibili, quali rimesse di specie metalliche, collocamento all'estero di titoli italiani, rimesse degli emigrati italiani, realizzazioni di crediti postali italiani, spese dei forestieri in Italia, ecc. Ma in questi ultimi anni il maggior contributo alla copertura del nostro *deficit* commerciale è stato dato dalle spese che i turisti stranieri effettuano durante la loro permanenza nelle nostre città, e nei luoghi di cura e di soggiorno. Ciò è facile a dedursi dal raffronto tra lo sbilancio commerciale e l'ammontare delle spese dei forestieri, calcolate dall'*Enit*: nel 1924 il saldo a nostro debito per scambio merci con l'estero era rappresentato da 2.852 milioni, la spesa degli stranieri in Italia valutavasi a 2.862 milioni, quella degli italiani all'estero a 350, attivo a nostro favore 2.512 milioni, che copriva l'88 per cento; nel 1928 lo sbilancio è di 7.514 milioni, la spesa dei forestieri 2.601, mentre quella degli italiani all'estero è di 336, attivo a nostro favore 2. 265 milioni. Nel 1929 lo sbilancio scende a 6.429 milioni, la spesa dei forestieri 2.418 milioni, mentre quella degli italiani all'estero è di 316; nel 1930 lo sbilancio è di 5.210 e sebbene non si abbiano notizie esatte sulle spese dei forestieri in Italia e quella degli italiani all'estero, possiamo affermare ad una tendenza a stabilirsi sui 2 miliardi e mez-

www.internetculturale.it

zo la spesa dei forestieri in Italia ed a una diminuzione della spesa degli italiani all'estero, indice questo di un miglioramento, malgrado la grave crisi economica che travaglia il mondo intero, di questa importantissima industria.

Per avere un'idea esatta sull'andamento del movimento dei forestieri in Italia, citiamo alcune altre cifre, che togliamo dalla pregevole monografia statistica dell'*Enit*, che ci permetteranno di trarre alcune importantissime considerazioni.

Nel 1924 gli stranieri venuti in Italia furono 1.060.000, la permanenza media giorni 15, la spesa media giornaliera fu di L. 180; nel 1928 gli stranieri in Italia furono 1.093.000, la permanenza media fu di giorni 13.6, la spesa giornaliera di L. 175; nel 1929 gli stranieri venuti in Italia furono 1.221.000, la permaneuza fu di giorni 12.0 e la spesa giornaliera fu di L. 165.

Queste poche cifre che abbiamo citato ci danno una chiara idea del movimento degli stranieri in Italia, e pur limitando l'esame agli ultimi due anni (1928-1929), noi troviamo un aumento, benchè leggero (11.7 per cento), sul numero degli stranieri venuti in Italia, d'altra parte notiamo una notevole diminuzione sia della permanenza media, sia della spesa media dello straniero in Italia.

A queste diminuzioni si sono date diverse giustificazioni, ma noi siamo certi che alla diminuzione sia della spesa giornaliera, sia della permanenza dello straniero in Italia, noi possiamo opporre un rimedio sicuro: compensare queste perdite mediante un'efficace ed intelligente propaganda, che faccia affluire un gran numero di stranieri, trattenerli ad un lungo soggiorno, mediante un vasto programma di manifestazioni artistiche, sportive di tale importanza da interessare tutto il mondo, ma devono trattarsi di manifestazioni aventi il più possibile un carattere stabile. Oggi sull'orizzonte turistico stanno sorgendo nuovi Stati che — benchè non possiedano quelle attrattive naturali, storiche di cui va orgoglioso il nostro Paese — hanno il carattere della novità che sembra sia preferito dallo straniero; inoltre, sia in America che nell'Inghilterra e Germania, si sta svolgendo una campagna vivacissima per dissuadere i turisti americani ed inglesi dal turismo verso il Continente. Ebbene, contro tutti questi pericoli noi dovremo opporre una intelligente propaganda all'estero, dovremo facilitare in ogni modo il viaggio degli stranieri, consolidare e sviluppare l'industria alberghiera, assicurandole una continuità di vita che oggi non ha. A raggiungere quest'ultimo scopo bisogna risolvere la questione della proprietà commerciale ed altre non meno importanti, come il credito alberghiero.

Ricordiamo che aumentare il movimento degli stranieri in Italia, oltre agli innumerevoli vantaggi economici e sociali, significa anche ovviare alla triste prospettiva della disoccupazione in un mercato supersaturo d'offerta di mano d'opera; poichè l'industria del forestiero è diretta determinante di sviluppo di altre industrie, come quella alberghiera, agricola e dei trasporti senza contare quelle piccole industrie paesane e casalinghe delle nostre regioni, che vivono, si può dire, del traffico dei forestieri.

DOTT. GIOVANNI ORRU'.

Movimento degli Ospiti

di Rapallo durante il mese di Ottobre, come dalla sempre regolare communicazione dell'Ufficio Statistica del Comune:

Italiani 374; inglesi 61; francesi 22; belgi 15; tedeschi 104; austriaci 13; ungheresi 3; cecoslovacchi 3; olandesi, danesi, scandinavi 57; spagnuoli, portoghesi 3; albanesi 3; svizzeri 59; russi 1; polacchi 8; nord americani 11; centro e sud americani 14; altre nazionalità 1. Totale stranieri 408; totale italiani più stranieri 782.

L'Ottobre segna un distacco tanto più notevole dal mese precedente in quanto il Settembre rappresenta una delle due massime annuali per gli stranieri.

Tale è distacco è reso più sentito dal fatto che gli inglesi passarono dai 178 ai 61. Notevole pure la discesa dei baltici (olandesi, danesi, scandinavi) da 132 a 57.

Se si voglia raffrontare questo Ottobre col pari mese 1930 si ha aumento per gli italiani e diminuzione per gli stranieri. Più esattamente:

Ottobre 1930: italiani 345 più 554 stranieri, totale 899; Ottobre 1931: italiani 374 più 408 stranieri, uguale 782.

La pubblicità sa snidare il Compratore ovunque, riuscendo a far sorgere in lui prima il desiderio, poi il bisogno di un determinato prodotto o di un nuovo benessere, e non lo abbandona fino a quando non lo ha guidato all'acquisto.

I LIBRI

La villa della solitudine

Ci sono dei romanzi che quando si è giunti alle ultime pagine dànno quasi il rimpianto di averli finiti. Questo sentimento devono provarlo gli innumerevoli lettori di Willy Dias, perchè ogni suo nuovo romanzo è atteso da essi e accolto come un dono. Qual'è il segreto di questa scrittrice tanto fine e varia? Forse quello della poesia profusa nella prosa e che dà a chi legge i suoi volumi l'impressione di respirare un soffio d'aria pura, forse perchè essa si è imposto quel comandamento che dovrebbe essere il primo decalogo d'ogni scrittore: non annoiare.

Queste virtù si notano specialmente nella *Villa della solitudine*, che è forse il migliore romanzo di Willy Dias, che si sente pensato e ponderato, tanto è scritto con amabile spontaneità, con quella semplicità di stile che è sempre il risultato di un lungo lavoro, di un paziente studio.

Anche qui un dramma d'amore si svolge tra due creature che sono degne di accoglierlo, che soffrono, ma non piegano.

Si potrebbe fare alla scrittrice lo appunto che ella vede con occhio troppo ottimista i suoi protagonisti, chè purtroppo nel mondo le persone non sono esattamente come essa le descrive. Ma sarebbe forse un appunto sbagliato. Willy Dias, ce lo ha provato nelle sue novelle, nei suoi articoli brillanti ed amari di sapere come vanno le cose nella vita, e forse coi suoi romanzi vuole dare prima a sè stessa e poi agli altri la breve soddisfazione di un mondo dove le creature sono come i migliori amerebbero che fossero. E questo voluto ottimismo unito alla modernità assoluta dell'ambiente, al realismo delle descrizioni, quelle delle terre redente nella *Villa della Solitudine* sono bellissime — che fanno di questo libro e ormai sono tanti — un'opera personale e bene distinta da quella delle altre scrittrici. Willy Dias in ognuno di essi ci descrive delle fanciulle, e nessuno potrebbe farlo con maggiore giustezza, vorrei dire delicatezza, poichè queste fanciulle sono tanto lontane dalle *garçonnes* che le calunniano quanto delle ochette bianche dei libri rosei.

Sono delle *vere* fanciulle con l'ascoso desiderio d'amore, della loro femminilità, frenato dal pudore sentimentale di chi ama per la prima volta, conscie di ciò che vogliono, spesso infelici ma generose come la gioventù comanda, rette e laboriose, pensose della loro sorte.

Così è Fiammetta Valli, la protagonista della *Villa della Solitudine*, colei che il destino porta presso l'uomo che la passione ha ferito e che si è rifugiato a Gorizia, ignoto tra ignoti.

Ma non vogliamo sciupare il romanzo riassumendolo: ci basta segnalarlo ai nostri lettori come lavoro degno di considerazione.

b. r.

WILLY DIAS: *Villa della Solitudine*. Casa Editrice Cappelli, Bologna. Lire 10.

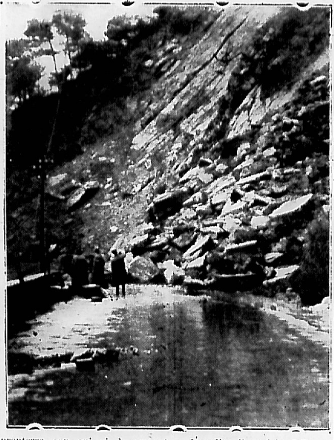
La nuova frana sulla Via Aurelia

Un acquazzone e subito una frana.

Queste frane che si succedono le une alle altre con un ritmo crescente e sempre più impressionante dovrebbe far pensare a coloro che sono preposti al buon funzionamento della viabilità che è giunto finalmente il momento di provvedere alla definitiva sistemazione di quel tronco stradale.

Per quanto sia encomiabile, la no a quest'oggi gli automobilisti e i viaggiatori di quella regione, ma chi potrà prevedere quello che accadrà nell'avvenire?

I Dirigenti dell'Azienda Autonoma della Strada la sentono tutta la responsabilità che incombe su di loro se malauguratamente domani insieme al disastro materiale dovessimo aggiungere anche l'elenco doloroso di vittime umane?



prontezza con cui si è sempre provveduto ai lavori di ripristino, tuttavia questo non basta e non è sufficiente a tranquillizzare quelli che devono usare della strada per il normale svolgimento dei loro traffici. Le riparazioni, il ripristinamento in queste condizioni acquistano un carattere soltanto di provvisorietà e i lavori che vi sono stati eseguiti e vi si stanno eseguendo non sono sufficienti a garantire per l'avvenire la sicurezza del traffico. Il pericolo incomberà perennemente sino a quando la sistemazione non verrà affrontata e risolta in maniera tuttaffatto radicale.

La Via Aurelia non è un viottolo di campagna di cui si possano trascurare gli interessi, la necessità e l'importanza senza cadere in una gravissima colpa. La Via Aurelia è una via internazionale, anzi l'unica via internazionale che sia aperta tutto l'anno per i traffici con l'estero.

L'Azienda Auton. della Strada è qui chiamata direttamente in causa, ai suoi dirigenti è riservato il compito di sanare questa gravissima debolezza.

Noi non siamo dei tecnici e non azzardiamo nè progetti nè pareri, sebbene in questo caso non ci sembri proprio indispensabile l'aver frequentato un politecnico per vedere quelli che possono essere i provvedimenti da applicare in questo caso.

Il destino, la fortuna e forse.... San Cristoforo hanno protetto sino

Impedire l'esercizio delle cave in quelle località, vietare che si tolgano blocchi di pietra, saranno certamente provvedimenti tempestivi, provvidi e geniali, ma qui non bastano. E' necessario qualche cosa di più radicale e definitivo.

Si parla di un tunnel, di un viadotto, di uno spostamento dell'itinerario, veda chi ne ha il dovere quale sia la sistemazione più efficace e la si metta in opera.

Bisogna impedire che tale situazione continui e perduri: questo è il preciso e inequivocabile dovere a cui l'Azienda Autonoma della Strada non può sfuggire.

Dunque: al lavoro.

LA SIMPATIA

che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua

AL «*MARE*»

se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio

SI DIMOSTRA

sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori: il che conferma

COI FATTI

essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.

Chiare parole

Amore alla terra

« Le nazioni solide, le nazioni ferme, sono quelle che stanno poggiate sulla terra ».

MUSSOLINI.

Cronaca

Il cav. Nullo Zeri sdraiato nella sua comoda poltrona scorre attentamente le colonne dell'« Eco Bacodisottese ». Via, via che procede nella lettura la sua fronte, spaziosissima per incipiente calvizie, sempre più si corruga. Per quanto il guardo giri egli non vede stampato il suo nome.

Il cronista rende conto di uno di quei tanti « riti », nei quali uno di quei tanti oratori, comandati, fa spesso la mirabolante scoperta che il fascismo ha salvato la Nazione, che Mussolini è il Genio della stirpe e che l'Italia si avvia ai suoi immancabili destini, naturalmente imperiali. A quel rito il cav. Nullo Zeri ha assistito come gerarca: niente meno che segretario della Sezione Bocciofila della O.N.D. E pure il suo nome non figura nel lungo elenco delle autorità e dei gerarchi di vario ordine!

Il cav. Nullo Zeri allora si leva; impugna la penna, che sa i conteggi domestici, e verga una lettera all'« Egregio Camerata », direttore del giornale colpevole. E comincia in tal guisa esprimendosi:

« Non per me che stimerei piccola vanagloria vedere stampato il mio modesto nome; non per me, che, fascista della prima ora (tessera dell'anno santo! - N. del copista), sono uso a dare senza nulla chiedere, secondo il volere del Duce, faccio una protesta. Ma per la Associazione che mi à delegato, e che certamente sarà offesa dell'omissione, credo necessario rilevare la dimenticanza del suo cronista. Dimenticanza che, oso sperare, non si ripeterà in avvenire, ecc., ecc. ».

Se il direttore del giornale è fascista come il cav. Nullo Zeri, chiamerà, in seguito alla lettera, il suo cronista e gli farà una paternale, avvertendolo di non incorrere per l'avvenire in simili mancanze verso un gerarca, sia pure a scartamento ridotto. Se è invece un fascista di spirito, getterà tutto nel cestino.

Ma io farei di più. Vorrei dar ordine che nelle relazioni delle funzioni fasciste si omettessero tutti i nomi. Tutt'al più dovrebbe essere stampato il nome di coloro che, avendo il dovere di partecipare, hanno mancato.

(IL POPOLO DI PAVIA - Pavia).

"Devotissimo servo,,

Abbiamo ricevuto una lettera — nella quale del resto si esponeva un'idea giusta ed opportuna — di un Giovane Fascista, il quale firma: « devotissimo servo ».

Servo di che? di chi?

Ma questo si usava al tempo di Maria Teresa o di Franceschiello!

Un po' più di carattere camerata! La dignità e la misurata coscienza della propria personalità non spiacciono alla disciplina e al principio gerarchico: anzi costituiscono un motivo di nobiltà indispensabile a bene intendere e ad applicare le norme del fascismo.

Senza contare che le forme esagerate dell'ossequio qualche volta ne infirmano anche la sincerità.

(GIOVENTÙ FASCISTA - Roma).

La disfatta civile

Vedete, sulla piazza, accanto al caffè, quel signore cogli occhiali, che sbircia a dritta e a manca, al disopra dei cristalli? Egli biascica qualche cosa, in questi giorni di festa, all'orecchio del suo vicino, che è un uomo che bada ai fatti suoi, e fa spallucce. Tuttavia, l'uomo occhialuto insiste: si vede che tiene molto a far prendere in considerazione ciò che dice e si aiuta trinciando l'aria con le dita ossute, furbescamente. Chi è costui? Allo stato civile risulta un melenso nome qualunque, la gente che lo conosce accoglie con una « ah! », che è tutta una definizione, l'annunzio della sua presenza in qualche luogo!

Indagini più approfondite ci mettono ora in grado di definirlo con precisione. L'individuo cui si allude copre un ruolo che ha inventato da sè e per sè solo. Esistono dei bravi personaggi che sono intenti ad operare per il bene comune? Ecco intervenire il Tizio. Si informa, fruga, viene a conoscenza di ciò che si prepara. Egli, allora, si consiglia col suo io, medita, confabula misteriosamente e poi viene fuori bel bello ad insinuare, a cercare comunque ed al più presto, di rompere l'inaugurata concordia d'opere. L'azione deleteria tocca prima le persone, poi sminuisce la portata di quanto si va svolgendo, poi rode il cameratismo così come il topo fa con una fune, nell'intento di spezzarla. Non desiste che in due casi: o quando lo scopo è raggiunto o quando viceversa son due solenni calci a raggiungere lui nella parte più settentrionale della sua livida persona. Questo tipo è ancora in circolazione. Sfoga così mal celati propositi od ambizioni inconfessabili. Cresce all'ombra del fascismo così come le erbacce allignano ai piedi della quercia.

Buon per chi, avendolo segnalato, può, al momento opportuno, additarlo alla falce stroncatrice.

Tale ambiguo figuro è il disfattista civile.

(GIORNALE D'ABRUZZO E MOLISE - Roma).

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 7 al 13 Novembre 1931.

Barometro Altezza) Massima 758) Minima 750

Termometro Temp.) Massima 16) Minima 9

Venti dominanti

Direzione) Sud-Est) Nord

Stato del cielo

Giorni sereni 0, variabili 1, nuvolosi 6, (con pioggia 6).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 149,5

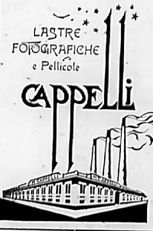
Igrometro: massimo 93 - minimo 80

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part.d.Rapallo Piazza Cavour			*Part.d.S.Margh.* Piazza Pescino	
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15		—	15	

Pericolo delle morsicature d'insetti

Il veleno di una morsicatura o puntura d'insetti è neutralizzato efficacemente con l'Unguento Foster e ben presto il dolore e l'irritazione scompaiono. Di più, gli insetti non attaccano la pelle sulla quale questo rimedio antisettico è stato applicato. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (7



per le migliori fotografie!!

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno .. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

A ZOAGLI

Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

Abbonatevi

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito* Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato ed Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.° *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11.° *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15. Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.° Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta

Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi,, -- Liquori delle .. .. primarie marche nazionali ed estere .. ..

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Tronelli STUDIO DEL RITRATTO Tutti gli articoli per fotografia SANTA MARGHERITA LIG.

Siroppo Solari al Creosoto

Insuperabile rimedio per la pronta radicale guarigione della **Tosse** e delle affezioni degli organi respiratori in genere

Farmacia FEDERICO SOLARI - Chiavari

In tutte le farmacie di Rapallo e Santa Margherita

PELLICCERIE Bollo Chiavari

58 VIA VITT-EMANUELE 58

Novità! Pelli in natura e confezionate -- Lavori finemente accurati ... ... PREZZI MODICI

Visitate prima:

N. 58 Via Vittorio Emanuele - RUPINARO - lato ponente

www.internetculturale.it

14 Novembre 1931 - A. X

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE,,

Fascio, Comune, Commercianti
per l'assistenza invernale ai disoccupati

Il Segretario Politico ha convocato mercoledì scorso il Direttorio del Fascio che insieme al Presidente della Congregazione di Carità, e al Delegato di Zona della Federazione dei Commercianti e al Delegato Podestarile, hanno gettato le basi di una proficua opera di assistenza ai disoccupati, vedove e orfani di guerra, per la imminente stagione invernale.

Dopo la relazione del Segretario Politico e una esauriente discussione in cui hanno interloquito i vari convenuti, è stato deliberato di affidare il delicato incarico dell'assistenza e della distribuzione alle pietose mani delle Dirigenti del Fascio Femminile.

Tutti i cittadini saranno interpellati singolarmente per mezzo di schede, su cui ciascuno sottoscriverà quella quota volontaria di beni in natura o in danaro destinati ad alleviare ai dolorosi inconvenienti della disoccupazione.

Il Fascio Giovanile sarà incaricato della riscossione delle offerte.

Il Direttorio fa voti che tutti gli interpellati, in vista del fine umanitario di questa Istituzione veramente provvidenziale, daranno il loro contributo nella forma più generosa.

La raccolta sarà iniziata con sollecitudine dato che si dovrà tempestivamente provvedere alla costituzione dei fondi indispensabili per il funzionamento.

Il comunicato del Fascio — come l'invito della Fed. Commercianti che pubblichiamo in altra parte — sono molto chiari perchè abbiano il bisogno di un commento. Tuttavia riteniamo nostro dovere richiamarvi sopra la maggiore attenzione dei cittadini tutti: benestanti, esercenti, professionisti, ecc.

Chi ha un impiego, oppure i mezzi per vivere deve ritenersi fortunato: chi non ha mezzi e languе nella miseria e più ancora non trova lavoro, ha il diritto (quando le sue condizioni risultano giustificate) di essere aiutato ad attraversare la crisi che lo colpisce.

TUTTI *quindi devono portare il loro contributo all'Ufficio Assistenziale.*

TUTTI *e con tutti i mezzi (danaro, viveri, indumenti), chè tutto serve!*

Il Fascismo sorveglierà alfine i soccorsi vadano esclusivamente ai veri bisognosi, ed i cittadini si uniscano al Fascismo in questa opera di carità, che sarà la manifestazione sublime della unità spirituale di tutto il popolo italiano, in qualunque momento e attraverso qualsiasi vicenda della vita nazionale.

IL MARE.

La relazione dei Sindaci
sul bilancio consuntivo, anno IX, del Fascio

Il Fascio comunica la relazione dei Sindaci sul Bilancio Consuntivo dell'Anno IX.

La relazione è sintetica, le cifre inquadrano ottimamente l'attività svolta dalla Sezione del Partito.

Ecco la relazione:

« *La sistemazione finanziaria del Fascio può dirsi — con l'Anno IX — compiuta.*

« *I debiti arretrati gravavano il Bilancio in L. 31.505,06. Le ordinarie risorse del Fascio non consentivano nonostante le rigorose economie realizzate di esercizio in esercizio e tenute accantonate per la bisogna — l'eliminazione di tale disavanzo poichè, fra l'altro, le entrate del Fascio subirono una notevole diminuzione col passaggio di una buona parte dei fascisti (quelli delle classi 1910 e più giovani) al Fascio Giovanile di Combattimento.* »

« *Occorrevano, quindi, dei provvedimenti straordinari per sanare la situazione.*

« *L'appello rivolto dal Segretario del Fascio alla Federazione ebbe buon esito perchè un contributo straordinario di L. 7000 venne ad alleggerire il pesante fardello dei debiti arretrati, i quali furono — finalmente — saldati, previa una sensibile decurtazione a titolo di sconto.*

« *Ecco il prospetto delle partite passive ormai regolate:*

Somma chiesta: L. 31.505,06; somma liquidata: L. 18.118,15; economia realizzata: L. 16.386,91.

« *Pagati i debiti resta tuttavia da sistemare la sede, ormai insufficiente, di fronte ai crescenti bisogni del Fascio e delle Associazioni dipendenti.*

« *Per provvedere alle spese di ampliamento della Palestra (sede del Fascio) si è quindi aperta una sottoscrizione volontaria fra i soci, alla quale aderirono però anche i non iscritti, sottoscrizione che, alla chiusura dell'Anno IX, ha già raggiunto la somma di Lire 12.308,75.*

« *Con la suddetta somma, con le altre oblazioni che saranno devolute in seguito dagli iscritti, con le economie nelle spese generali il Fascio sarà domani in grado di apprestare una sede più rispondente agli attuali bisogni.*

« *I sottoscritti approvano i criteri di saggia amministrazione ai quali, fino ad oggi, si sono ispirati il Segretario Politico e quello Amministrativo, criteri che saranno tenuti certamente presenti anche per l'avvenire.*

« *Dall'esame del Bilancio Consuntivo si rileva che le spese sono state contenute nei limiti dello stretto necessario e tutte giustificate.*

« *Le entrate (compreso l'avanzo di cassa dell'esercizio precedente in L. 10.697,20) sommano a L. 42.500,68; le spese a L. 28.722 e cent. 90; viene quindi riportato al nuovo esercizio un fondo di cassa di L. 13.777,78.*

« *I sottoscritti notano con soddisfazione le buone condizioni di bilancio, frutto di rigorose economie e confidano che mercè l'opera vigile del Segretario Politico e di quello Amministrativo, la situazione venga ancora migliorata.*

« 29 Ottobre 1931 - Anno X.

I Sindaci: Bianchi Luigi; Corrado Norero; Fedele Gaudenzio ».

Federazione Provinciale Fascista del Commercio

Rinnovazione annuale licenza di P. S.

A norma delle vigenti disposizioni si rende noto a tutti i titolari di caffè, bars, alberghi, pensioni, ristoranti, bottiglierie, osterie, che col giorno 20 c.m., si inizierà il ritiro per la vidimazione e rinnovazione di tutte le concessione di P. S. (licenze, patentini, tabelle giuochi e autorizzazioni a vendere bevande alcooliche prima dell'orario di apertura).

Si avvertono tutti gli interessati che le operazioni di vidimazione e rinnovazione sono *obbligatorie* e si debbono eseguire anchè quando la licenza, o qualunque altra autorizzazione di Polizia, non sia nelle mani del titolare per qualsiasi motivo. Perciò, a scanso di equivoci, *tutti* dovranno presentarsi personalmente nei giorni stabiliti che vanno dal 20 c.m. al 31 Dicembre c.a.

Si avverte pure che la tassa di vidimazione Comunale sarà riscossa in unica soluzione da questa Federazione, e che la tassa di concessione Governativa, per precise disposizioni del Ministero delle Finanze, dovrà essere pagata *immancabilmente* entro il 31 Dicembre 1931. Trascorso tale termine, ai ritardatari verrà applicata una penale che va sino al triplo della tassa.

Per maggiore comodità degli interessati e affinchè tutti possano nel tempo utile eseguire le operazioni di vidimazione e rinnovazione, l'Ufficio di questo Commissariato di Zona, presso il Comune, resterà aperto a partire dal 20 corrente mese, nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Nel proprio interesse si raccomanda vivamente di non perdere tempo e di non indugiare nella consegna delle autorizzazioni.

Il Commissario di Zona.

Ufficio assistenziale per i disoccupati

Questo Commissariato di Zona, seguendo le direttive del Partito Nazionale Fascista, rivolge un caldo appello a tutti i Soci perchè vogliano contribuire alla riuscita della nobile gara iniziata dal Partito stesso, facendo donazione di quanto a loro sarà possibile, cioè derrate alimentari, articoli di abbigliamento, od offerte in denaro.

L'alto significato morale della istituzione non ha bisogno di commenti e tutti i commercianti di Rapallo risponderanno compatti e generosi all'appello, come con vivo piacere si è potuto constatare in altre circostanze.

Verranno distribuite apposite schede di sottoscrizione e le offerte debbono pervenire alla Presidenza del Fascio Femminile in Municipio.

Imposte e tasse comunali

Il Podestà, visto il Testo Unico per la Finanza locale, approvato con R. D. 14 Settembre 1931, N. 1175, *invita* i contribuenti *a denunciare, entro il 30 Novembre*, i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune e precisamente:

denuncia fitti reali o presunti delle case d'abitazione e loro dipendenze (imposta sul valore locativo);

denuncia del numero, razza, destinazione cani posseduti o detenuti (imposta cani);

denuncia vetture private da parte di chi non sia esercente il servizio pubblico, anche se non vengono usate (imposta sulle vetture private);

denuncia numero e sesso dei domestici, inservienti, custodi, addetti a mezza giornata, ecc. (imposta sui domestici);

denuncia pianoforti e biliardi posseduti in proprio o tenuti a noleggio (imposta sui pianoforti e biliardi);

denuncia da parte di coloro che gestiscono alberghi, pensioni, affittano camere, appartamenti, ville ammobiliate, ecc., del numero e del prezzo dei locali destinati ad alloggio (per l'imposta di soggiorno);

denuncia del valore locativo ambienti destinati ad esercizi pubblici: alberghi, compresi i diurni, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè, altri esercizi in cui si vendono al minuto o si consumano vino, birra, liquori, bevande non alcooliche, stabilimenti bagni, rimesse autoveicoli, rimesse vetture, stalle, sale pubbliche, e per balli, biliardi, giuochi leciti (imposta di licenza);

denuncia numero macchine espresso (tassa sulle macchine per caffè espresso);

denuncia testo preciso, numero fregi, stemmi, emblemi, figure di cui si compongono insegne straniere (tassa su le insegne in lingua straniera).

Resta ferma l'applicazione della Imposta sulle Industrie, Commercio, Arti e Professioni e del Contributo speciale di Cura nei confronti di chiunque eserciti nel Comune, anche in modo non continuativo, un'industria, commercio, arte o professione da cui tragga reddito soggetto all'imposta di ricchezza mobile.

E resta obbligatoria la tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi, riscossa dall'Amministrazione Provinciale. E' reso obbligatorio il contributo integrativo di utenza stradale, a carico di chiunque cagiona, in dipendenza del suo commercio, col transito dei propri veicoli, un'eccezionale logorio delle strade Comunali, riscosso dalla Amministrazione Provinciale.

E' mantenuto il contributo di miglioria diretto a colpire l'incremento di valore dei beni rustici ed urbani derivante dall'esecuzione di opere pubbliche da parte del Comune.

Sono applicate penalità severe contro i trasgressori.

A dissipare eventuali dubbi o allarmi ingiustificati è bene chiarire che le imposte e tasse che verranno applicate dal Comune di Rapallo per l'anno 1932 si differenziano di poco da quelle attualmente in vigore.

L'unica imposta nuova è quella del valore locativo la quale, però, sostituisce l'imposta di famiglia e l'addizionale Comunale alla imposta complementare sul reddito.

Com'è noto, prima della pubblicazione del nuovo Testo Unico per la Finanza locale, il Comune di Rapallo applicava l'addizionale dell'imposta complementare sul reddito nei confronti di coloro che avevano un reddito superiore alle lire seimila, mentre applicava la tassa di famiglia a coloro che possedendo un reddito inferiore a le lire seimila, non erano assoggettati all'imposta complementare.

Il nuovo Testo Unico ha abolito l'addizionale alla imposta complementare sul reddito per tutti i Comuni aventi una popolazione superiore ai trentamila abitanti, i quali devono applicare l'imposta sul valore locativo. Pei Comuni aventi una popolazione inferiore ai trentamila abitanti la Legge consente di poter applicare, invece del valore locativo, la tassa di famiglia, secondo aliquote stabilite dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

Il Comune di Rapallo ha ritenuto scegliere, fra le due imposte, quella del valore locativo, adottando aliquote ridotte alla metà di quelle massime consentite dalla Legge: e questo per non gravare in misura eccessiva sul contribuente.

L'imposta di famiglia, secondo la gradazione e le aliquote stabilite dalla Giunta Provinciale Amministrativa, avrebbe indubbiamente reso molto di più al Comune: essa colpisce l'agiatezza della famiglia desunta dai redditi o proventi di qualsiasi natura e da ogni altro indice apparente di agiatezza: le aliquote d'imposta sono determinate, in misura fissa dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

Non potendo, il Comune, scendere al disotto di dette aliquote, *ha preferito applicare il valore locativo, le aliquote del quale possono essere dai Comuni proporzionalmente* variate in meno, come ha fatto il Comune di Rapallo, *rispetto a quelle massime stabilite dalla Legge.*

Tutte le altre tasse, ad eccezione della tassa cani e di quella sulle vetture ad uso privato, sono rimaste invariate.

La tassa cani è stata fissata nella misura obbligatoria *stabilita dalla Legge: L. 150 per quelli di prima categoria; L. 50 per quelli di seconda e L. 15 per quelli di terza).*

La tassa sulle vetture private (le pubbliche sono esenti da imposta) è applicata nella seguente misura: a) *vettura a quattro ruote con due cavalli L. 80.* b) *vettura a quattro ruote con un cavallo L. 60;* c) *vettura a due ruote L. 50.*

La denuncia dei singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse Comunali non è necessaria per i contribuenti già inscritti, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

Ne risulta che la denuncia del valore locativo delle abitazioni è obbligatoria per tutti *i contribuenti, quando il valore locativo superi le lire cinquecento: la denuncia per le altre tasse (cani, vetture, macchine per caffè espresso, pianoforti, biliardi, insegne in lingua straniera, domestici) non è obbligatoria per chi sia già inscritto nei ruoli delle suddette tasse, a meno che non sia verificata qualche variazione.*

Tutti i detentori di cani hanno però l'obbligo di ritirare presso lo Ufficio Comunale la piastrina metallica che viene distribuita gratuitamente.

La sottoscrizione pro Casa del Fascio

Sono pervenute alla Segreteria Amministrativa del Fascio le seguenti altre offerte che pubblichiamo ben volentieri: augurandoci siano di sprone per coloro che devono ancora inviare la loro offerta:

LISTA XVI

Totale alla XV Lista L.	13.048,75
Romano Luigi	10.—
Massardo Carlo	20.—
Moretti Attilio	25.—
Villa Angelo	25.—
Noziglia Umberto	25.—
Sturla avv. Andrea	30.—
Mussi Gaetano	25.—
Zerega Ambrogio	25.—
Totale alla XVI Lista L.	13.233,75

Neo dottore

Il nostro redattore Umberto Castagneto si è laureato di questi giorni Dottore in Giurisprudenza, svolgendo brillantemente presso la R. Università di Genova una tesi d'attualità: *Gli organi corporativi nei loro presupposti teorici e nei loro lineamenti generali.*

Al caro amico e camerata il *Mare* porge le sue più vive felicitazioni.

Scuola d'avviamento al lavoro

Si è riaperta la Scuola di Taglio e di Confezione Abiti e Biancheria. Le Signore e le Signorine che vogliono frequentare il Corso, che da sei anni funziona con ottimi risultati, possono chiederne la iscrizione presso la Segreteria della Scuola stessa. L'orario è il seguente: martedì dalle ore 16 alle ore 19.

Rinnovate l'abbonamento

Pietro Ghersi vince il Circuito "Principe di Piemonte,,
La bella affermazione del rapallese Giovanni Canessa

Pioggia e pioggia, ma non per questo minore entusiasmo. La manifestazione motoristica che fa capo a Rapallo ha il potere di avvincere; anche domenica la popolazione — come in tutte le edizioni precedenti — è rimasta imperterrita lungo il Circuito ad assistere alla emozionante sfilata dei centauri.

Il cielo di cobalto, il mare azzurro, il sole radioso gli abbiamo offerti solo colle intenzioni. Colpa di Giove!

Comunque, la corsa ha avuto un risultato sportivo eccellente. Non sono state battute le migliori medie, non è caduto alcun *records*,

Pietro Ghersi

ma tutto è comprensibile se pensiamo a quali virtuosismi furono costretti i corridori per mantenersi in sella.

Ottantacinque iscritti, cinquantotto partenti, sono cifre queste che meglio di troppa rettorica confermano il sempre crescente valore del Circuito che s'intitola al nostro Principe.

E parlate poi con i corridori se volete rimanere soddisfatti! Ma che Circuito del Lario, ma che.... questo « Principe di Piemonte » è il migliore di tutti perchè il più aspro, il più irto di difficoltà, perchè tutte le parti della macchina sono provate, perchè la resistenza fisica è messa a durissima prova.

Il « Circuito Principe di Piemonte » sta guadagnando al galoppo le posizioni nel giudizio e nella critica dei « competenti ».

Lo sport vince la sua bella battaglia.

***

Corsa interessantissima. Non rifaremo la storia degli otto e dodici giri. Tutte le gazzette e tutti i quotidiani ne hanno parlato.

Elogieremo la fiera prova di Pietro Ghersi, salito in moto dopo otto mesi di abbandono del cavallo di acciaio, vittorioso in modo degno della classe di campione che lo riveste.

Pochissime parole, qualche mezzo sorriso, e via. Occhi d'Argo, polsi fermi, volontà decisa. E' si conquista a questo modo la vittoria, che riporta alla attenta considerazione delle folle e del motociclismo internazionale.

Il fratello Mario è caduto a S. Margherita, al primo giro. Caduta che lo lasciò incolume, ma lo privò di qualche soddisfazione ambita, chè la preparazione era stata severa. Verranno giorni migliori anche per lui!

Bella la corsa del concittadino Giovanni Canessa, che seppe combattere e rimontare le posizioni con la saggezza d'un campione.

Sottolineiamo ed elogiamo con vivo piacere la sua invidiabile affermazione.

Gli altri? Parlano le classifiche del valore e delle possibilità dei singoli. La nostra cronaca giungerebbe troppo in ritardo per sostenere un'adeguato commento.

***

Hanno presenziato alla corsa l'On. Leale, Segretario Federale del P.N.F., che fu pure *starter*, il comm. Solari Podestà di Rapallo, il sig. Ratto Segretario Politico, il cav. Sanguineti Ispettore Sportivo Federale, il cap. Poggi, in rappresentanza del col. Abba dei RR. Carabinieri, il sig. Felugo Presidente del « Ruentes », il cav. Squarcina, il Delegato Podestarile Merello, ecc.

Diresse il servizio d'ordine il Vice-Questore cav. Bonet.

Cronometristi: Ottolini e Linke, apprezzati per la loro rapidità e cortesia.

Organizzazione sul Viale C. Colombo: ottima. Adeguato il concorso del Comune di Rapallo, che provvide tribune, *boxes* e sbarramenti solidissimi.

Organizzazione generale della corsa (compresi i servizi di segnalazione, di informazione e di assistenza): buona sotto tutti i rapporti.

***

Gli organizzatori? Dimostrano di ignorare che esiste una stampa locale che con la sua opera di propaganda e di persuasione in *sede* potrebbe anche non essere la ultima ruota del Circuito.

***

In occasione del Circuito Motociclistico il Podestà ha diretto al l'Aiutante di Campo di S.A.R. il Principe di Piemonte, il seguente telegramma:

« *Anche nome* MOTO CLUB GENOVA *prego V. E. partecipare a S.A.R. il Principe di Piemonte esito felicissimo Circuito Motociclistico intitolato Suo Augusto Nome. Ossequi. Distintamente.* Il Podestà: S. SOLARI ».

A detto telegramma veniva risposto da S. E. il Generale Clerici, Aiutante di Campo di S.A.R. il Principe di Piemonte, il seguente:

« *S.A.R. Principe di Piemonte ringrazia per cortese partecipazione ed invia al* MOTO CLUB GENOVA *suoi sentiti auguri per sempre migliori fortune.* Generale CLERICI ».

Ghersi e Canessa festeggiati

Un gruppo di amici ha voluto offrire, lunedì sera, all'Hotel Beau Sejour, dell'amico Gambèro, un ricco pranzo, signorilmente servito, in onore di Pietro Ghersi vincitore del Circuito, del rapallese Giovanni Canessa secondo classificato nella categoria 350, e dello sfortunato Mario Ghersi ritiratosi al primo giro per caduta.

Allo spumante pronunciò felici parole il Segretario Politico Giovanni Ratto, elogiando i festeggiati per il loro valore e la loro audacia, dimostrati nelle innumerevoli precedenti prove e lungo l'aspro Circuito « Principe di Piemonte » e le sue 158 curve.

Giovanni Canessa festeggiato dagli amici. Al suo fianco è Prini

(Fot. Diotallevi)

Una messa a punto

Nel resoconto della corsa, fatto dall'ing. Giovanni Canestrini sulla *Gazzetta dello Sport* di lunedì 9 u. s., si legge:

« ....Malgrado le intemperie e l'alto numero dei partecipanti tutto si svolse ottimamente. Ne vada particolare lode agli appassionati dirigenti del Moto Club di Genova, che sostiene questa manifestazione a prezzo di non lievi sacrifici e non certo favorito da una parte degli elementi locali.... ».

Dal che si deve interpretare che gli organizzatori del Circuito, sono stati tutt'altro che aiutati nella loro opera « dagli elementi locali ».

Chi potevano essere questi *elementi locali?*

Il Podestà, il Fascio, la Milizia, la Stampa, le Società sportive e di Pubblica Assistenza.

Ora noi, che abbiamo vissuta la organizzazione della corsa, non sappiamo capacitarci delle gratuite ed ingenerose affermazioni del Canestrini, senonchè la penna, nel necessariamente affrettato commento segnato della manifestazione abbia tradito il pensiero dello scrittore.

Oppure che qualche « organizzatore » più in vista abbia mosso lagnanze intempestive e fuori posto?

Possiamo intanto confermare che tutti gli Enti locali, per quel che ci consta, hanno dato il massimo delle loro possibilità organizzative e finanziarie con una passione fervorosa e degna dei tempi nuovi e nulla chiedendo, ma non certo meritando i rimproveri del redattore motoristico della *Gazzetta.*

Le classifiche

CATEGORIA 500 cmc.

1.o GHERSI PIETRO (Norton), che impiega ore 2.18'16" a percorrere i 12 giri del percorso, pari a km. 138, alla media di km. 59.884.

2.o *Fagnani G.* (N.S.U.), in ore 2.31' 6" 2/5; 3.o *Mangiarotti V.* (Sunbeam), in ore 2.34'50" 3/5; 4.o Boninsegni (Rudge), ore 2.36'52" 1/5; 5.o Girotto S. (Tryumph), ore 2.37'59" 2/5; 6.o Mozzanica (Frera), ore 2.38'13" 4/5; 7.o Grugnola E. (Sunbeam), ore 2.38'14" 4/5; 8.o Paze G. (Durandal), ore 2.40'1" 2/5; 9.o Valle G. (Sunbeam), ore 2.40'57" 2/5; 10.o Maina G. (O.K.), ore 2.42'25"; 11.o Maggi G. (Gilera), ore 2.43'13" 2/5; 12.o Lagomarsino U. (Norton), ore 2.44'30; 13.o Cevasco (Sunbeam), ore 2.44'44".

Giro più veloce: il 10.o di *Ghersi P.* in 11'0" 2/5, alla media di km. 62.689.

Ritirati n. 9.

CATEGORIA 350 cmc.

1.o PIGORINI A. (Velocette), che impiega ore 2.26'46" 2/5 a percorrere i 12 giri del percorso (km. 138), alla media di km. 56.413.

2.o *Canessa Giovanni* (Rudge), in ore 2.32'52" 3/5; 3.o *Cerato G.* (Rudge), in ore 2.34'19" 2/5; 4.o Compagnone (Rudge), ore 2.34'57"; 5.o Bruni A. (Rudge), ore 2.44'10" 3/5; 6.o Gariglio (X), ore 2.47'9" 1/5.

Giro più veloce: il 12.o di *Cerato*, in 11'31" 2/5, alla media di km. 59.619.

Ritirati n. 7.

CATEGORIA 250 cmc.

1.o ALDRIGHETTI C. (Ariel), che impiega ore 2.23'55" a compiere i 12 giri del percorso (km. 138) alla media di km. 57.532.

2.o *Prini U.* (Guzzi), in ore 2.24'12" e 2/5; 3.o *Panella L.* (Guzzi), in ore 2 e 36'27"; 4.o Lunardon L. (Guzzi), ore 2.40'14" 2/5; 5.o Riposti E. (Ariel), in ore 2.44'26" 2/5.

Giro più veloce: il 9.o di *Aldrighetti*, in 11'27" 2/5, alla media di km. 60.227.

Ritirati n. 4.

CATEGORIA 175 cmc.

1.o BASCHIERI C. (Benelli), che impiega ore 1.39'47" a compiere gli otto giri del percorso, pari a km. 92, alla media di km. 55.320.

2.o *Tabacco B.* (Benelli), in ore 1.42' e 23"; 3.o *Zini P.* (C. M.), in ore 1.42' e 45" 2/5; 4.o Alberti R. (Ancora), ore 1.34'14"; 5.o Tomasi M. (Mas), ore 1 e 44'26"; 6.o Cavacciuti (C. F.), ore 1 e 45'17"; 7.o Boneschi N. (Mas), ore 1 e 48"; 8. Campanelli B. (C. M.), in ore 1.50'52" 2/5; 9.o Gavazza (X), ore 1.59' e 20" 4/5; 10.o Gianoglio C. (Gianoglio), ore 2'1'41" 3/5; 11.o Ciancherotti (M. M.), ore 2.7'51".

Giro più veloce: il 4.o di *Serafini*, in 11'57" 3/5, alla media di km. 57.692.

Ritirati n. 7.

Fiori d'arancio

Sono state celebrate giovedì le auspicate nozze tra la vezzosa signorina Rita Goria, figlia dell'amico *Pippo*, ed il signor Arrigo Bergamaschi di Pesaro.

La cerimonia si è svolta fra la più viva gioia dei molti parenti ed amici intervenuti. Numerosi i doni inviati alla sposa, consistenti in gioielli, argenteria e cristalleria. Pure numerosi i fiori e telegrammi augurali.

Alla giovane coppia, partita in viaggio di nozze per Parigi, i vivi nostri auguri di felicità.

***

A Genova il prof. dott. Manlio, secondogenito del nostro apprezzato collaboratore dialettale prof. Filippo Angelo Castello, ha impalmato la gentile collega prof.ssa Andreina Crotta, figlia del noto e compianto arch. M. A. Crotta.

Agli sposi gli auguri più fervidi e più belli del *Mare.*

***

Hanno celebrate le loro nozze, pure giovedì, il sig. Angelo Felici con la gentile signorina Rina Ratto, figlia al cav. G.B. Auguri!

Presso IL MARE

si ricevono, a tutto il 20 corr. le prenotazioni per il banchetto offerto a S. E. Marinetti. (vedi articoli prima e sesta pagina).

www.internetculturale.it

Soste nel passato

Scuole, Maestri e scolari

Dei maestri d'una volta c'è soltanto il ricordo, si capisce. Gli anni passano per tutti e come si rinnovano i fatti quotidiani della vita, così si avvicendano le persone. Son mutati i costumi anche nell'ambiente della scuola, a beneficio dell'istruzione senza dubbio e dell'educazione nazionale. Non per nulla ha assunto questo nome il relativo Ministero! Ma in un corsivo di giornale noi non sosteremo nel passato che con scopo folcloristico.

Vogliamo, cioè, riportare dal ricordo le tinte di un ambiente sorpassato, e rievocare figure già care a noi ed ora o scomparse, o messesi in disparte nella gioia del riposo e nella piena soddisfazione del dovere compiuto.

Chi non ricorda, fra chi è dai quaranta ai cinquant'anni, il maestro Barbetta? Era lo spavento fanciulli della seconda classe. Davanti alla porta della sua scuola, passando, si faceva meno rumore e si andava in punta di piedi. Poi, in fondo, egli non era il diavolo. Ma certi castighi suoi erano ingranditi nel racconto e incutevano paura. Quando chiamava alla cattedra si tremava. E' perchè guardava a un certo modo e parlava ad un altro, e poi, di scatto, aggiungeva certi gesti di mano che parevano scappellotti e che facevano male anche se non arrivavano che raramente alla meta. L'averli evitati metteva più timore d'averli un'altra volta ed era poi un sospiro di sollievo se tutta la burrasca finiva con restar chiuso in classe finchè non giungeva il portiere dei frati per far pulizia. A proposito del quale, chi ne ricorda il nome? Era esile e piccino, buono con gli scolari che consolava sempre dopo i rimproveri dei maestri. La sua fine fu pietosa. Fu morsicato da un cane di un circo di zingari e morì idrofobo al nostro Ospedale.

La campana dei frati, allora, richiamava a stormi i ragazzi dalla riga dei mûin. Era il ritrovo prediletto nell'attesa della Scuola. E dal ponte si aspettavano le fumate dei treni e si prendevano i numeri alle macchine. Più su, oltre Villa Caragnari, si andava di rado e soltanto se si aveva intenzione di marinar la scuola. C'erano gli specialisti che costringevano altri a seguirli in galoppate verso alberi di ciliege, a Primavera, o verso le fasce di fave a S. Bartolomeo.

Altro maestro severo, ma creduto dai ragazzi cattivo, era Canessa, della quarta Elementare. Non rideva mai e segaligno e irsuto com'era, non poteva riescire simpatico.

Il maestro Tasso aveva dei giorni in cui poteva far star allegri i ragazzi, e qualcuno dei grandi diceva allora che aveva bevuto. Non si capiva come l'aver bevuto potesse influire sul carattere, allora. Ma in altri giorni era burbero. Non si capiva che avesse dei dolori. Ma in fondo il maestro Tasso i suoi scolari li amava e il suo insegnamento — come del resto quello di Canessa e di Barbetta — era proficuo.

Un ricordo più caro certo è in tutti per il maestro Masnata della prima classe. Egli era un padre veramente e come tale aveva l'affetto dei suoi scolari. Chi scrive ricorda le passeggiate del giovedì, fatte verso la sua casa, lassù per il Fossato di Monti. Il maestro ci raccontava fatti e favole nell'accompagnarci e poi, lassù, in breve sosta, qualche volta ci offriva doni e frutta amorevolmente.

Altro caro pensiero ci stringe ancora al maestro Moretti della quarta classe. Lo conoscevamo come il nipote del Padre Direttore dei Somaschi, il sempre ricordato Padre Moretti, e come lui aveva l'affetto di tutti gli scolari. Egli dei vecchi maestri è il solo superstite e non c'è fra i rapallesi, nell'età sopracitata, che non lo riveda con commozione ogni volta che lo si incontra sempre lo stesso nel sorriso, nella parola, educatrice e buona.

Delle maestre, restano ancora le signore Bergonzini e Figallo. Sono vegete e ancora dànno tanta della loro attività a opere di bene. Ricordiamo pure volontieri la maestra Maria Noce, rapallese di nascita, che passò la sua fanciullezza nella vecchia casa, ora scomparsa, di Marinn-a dell'orto. Patentata a Genova nel 1891, la Noce andò maestra a Nozarego, da dove nel 1913 passò alle Comunali di S. Margherita, continuando fino al 1928, in un'attività intelligente, con passione infinita. E' ricordata anche da noi per l'istruzione data nelle vacanze, che veniva a passare nella città nativa.

Dopo trentasette anni di Scuola, passata in pensione, ella dà oggi le sue cure istruttive agli orfanelli per spirito puro di carità. E' compagna, in questo, alla maestra Velia, che resta fra le sue figliole dell'Istituto Tasso, per continuare puro nel riposo meritato la sua opera di bene.

NOTE MONDANE

I thè al Savoia

Giornata piovosa, interrotta da qualche sprazzo di luce che ha dato una leggera speranza ad ogni animo. Ma il sole si è trincerato dietro una fitta cortina di nubi plumbee, togliendo anche l'ultimo raggio di luce e di speranza.

Le corse motociclistiche si sono protratte fino alle diciassette, radunando un enorme pubblico di appassionati che hanno sfidato impunemente le fitte gocce d'acqua, sostando in ogni curva e in ogni rettilineo per assistere ed applaudire ogni corridore. Approfittiamo intanto per mandare un saluto e un augurio al nostro grande Pietro Ghersi.

Le macchine provenienti da Genova sono rimaste bloccate fino alle diciassette, per la chiusura del Circuito, ma al passaggio dell'automobile indicante via libera, si sono riversate con impazienza rombante verso la mèta prestabilita: l'Hotel Savoia.

La pioggia non ha spaventato i frequentatori di questo locale ed abbiamo, anzi, notato molta più affluenza che i due giorni passati. Ormai l'unico ritrovo ligure si è definitivamente affermato e vi convengono macchine da Genova, da Chiavari, da Santa Margherita, da Camogli, da Nervi, tutte le domeniche ed i giorni festivi.

Tra l'elegante pubblico intervenuto abbiamo notato tra le signore: Signora Smith, Signora Scheffer, Signora Carniglia, Signora Pratolongo, Signora Danesi, Signora De Filippi, Contessa Piella, Signora Mundt, Signora Smiderle, Signorina Mangini, Signorina Queirolo, Signorina Ferrari, Signorina Bacigalupo, Signorina Rossi, Signorina Siriayo, ecc., ecc. Tra i Signori notiamo: Conte Della Zonca, prof. De Martino, Dr. Scarsi, Schiaffino, Fava, Capurro, Moretti, Manzoni, Maggiani, Costa-Zenoglio, fratelli Mangini, Lanata, Peloso, Canepa, ecc. ecc.

E molti altri ancora.

Alle diciotto e mezza il trattenimento è finito. Non è finita però la pioggia che ha continuato a cadere indifferente alla seccatura che, in molti casi, procura alle persone. Ma le numerose macchine hanno riportato ognuno alla propria magione scivolando leggere sull'asfalto luccicante della via.

NELLY.

Scuola serale per adulti

Il Patronato Scolastico, fedele al suo programma e alla sua costante aspirazione di estendere la propria opera di carattere spirituale in una zona sempre più vasta, apre, d'accordo col Comitato locale dell'O. N. B., una Scuola Serale a vantaggio degli adulti che sono privi del certificato di studi elementari.

A frequentare questa Scuola sono specialmente obbligati coloro che non hanno ancora raggiunto il quattordicesimo anno di età e non sono in possesso del certificato di promozione alla classe quinta.

Le lezioni, nelle quali verranno svolti i programmi delle cinque classi elementari, avranno luogo nelle aule scolastiche di Piazza Libia; nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì di ciascuna settimana, dalle ore 19.30 alle ore 21.30.

La sera di lunedì 16 corr. mese, avranno principio le iscrizioni; la sera del 23 le lezioni regolari.

Per la strada di Montallegro

Per la strada di Montallegro hanno consegnato offerte al rev. Parroco di Monti pro giornate lavorative: Moltedo Luigi lire 50; signora V. V. 100.

E' da augurarsi che questi atti generosi trovino molti imitatori.

P. A. Croce Bianca

AVVISO.

I Soci che ancora non hanno ritirato la ricevuta dell'anno 1930, sono vivamente pregati di rivolgersi in Segreteria entro il 15 corrente mese. Trascorsa tale data i Soci che non si saranno messi in regola coi pagamenti saranno senz'altro radiati per morosità dall'Albo dei Soci. (Art. 11 dello Statuto Organico).

Spettacoli

CINEMA REALE. — Stasera e domani il capolavoro sonoro, cantato in italiano: *Fra Diavolo*, interpretato dal tenore Tuis Pattiere e da M. Breville.

Martedì: *Tutti per uno*, commedia. Mercoledì: *Ondina bionda*, dramma. Giovedì: *Scandalo*, film sonoro.

Imminente: *Patatrac!...*, interprete Armando Falconi.

CINEMA EDEN. — Stasera, domani, lunedì un film bellissimo, sonoro, cantato, interpretato dalla graziosa Dolores Manuela: *Passione sivigliana.*

- Cronaca Sportiva -

Italia - Cecoslovacchia

Domani, sul magnifico stadio del Partito a Roma, i nostri azzurri sono chiamati per l'ottava volta ad un difficile confronto contro la Nazionale cecoslovacca, confronto questa volta valevole anche per la Coppa Internazionale. Infatti nei sette incontri precedenti abbiamo un bilancio di parità. Due volte hanno vinto i nostri avversari, due volte gli azzurri e tre volte invece l'accanita battaglia à trovato italiani e cecoslovacchi alla pari. L'augurio quindi di tutti gli sportivi è che questo ottavo incontro sia veramente quello che ci possa dare una leggera supremazia.

Il Commissario Tecnico Pozzo non ha creduto opportuno portare modificazioni sostanziali alla squadra che tante soddisfazioni ci diede nella passata stagione internazionale, e bene ha operato. Contro una compagine tecnica e forte come la cecoslovacca noi dobbiamo presentarci con elementi già provati e non nuovi alle grandi partite. Ci sarà purtroppo qualche lievissima modificazione causata da giuocatori in condizioni fisiche non troppo perfette, ma i sostituti non sono uomini nuovi, ma uomini che altre volte hanno fatto parte della Nazionale e quindi non soggetti ad eventuali emozioni.

Nell'ultimo allenamento di Viareggio la squadra si è dimostrata completamente a punto e in continuo progresso, tutte le linee hanno funzionato con soddisfazione e tutto lascia sperare in una affermazione seppur lieve dei nostri azzurri. Speriamo che anche il tempo voglia far giudizio, e il campo di giuoco si presenti perfetto e non pesante, perchè darebbe un leggero vantaggio alla squadra cecoslovacca più abituata ai terreni pantanosi.

Domani attenderemo con calma e fiduciosi che la radio ancora una volta ci porti la lieta notizia che i nostri baldi rappresentanti hanno saputo e voluto dare agli sportivi italiani quella vittoria degna del nome e della reputazione internazionale che ci siamo creata in tanti anni di faticosa lotta.

r. d. v.

Divisione Nazionale A

Risultati dell'8.a giornata

•Bologna - Genova	2-0
•Ambrosiana - Alessandria	4-0
•Casale - Roma	1-0
•Lazio - Triestina	2-0
•Torino - Pro Patria	3-1
•Pro Vercelli - Modena	2-1
Milan - •Brescia	3-2
Juventus - •Bari	1-0
Fiorentina - •Napoli	2-0

Giornata di maltempo l'ottava del massimo Campionato, ma ricca egualmente di risultati interessanti. La partita più importante agli effetti della clasifica delle squadre piazzate al gruppo di testa era quella di Bologna, che metteva di fronte appunto il Bologna, al comando del gruppo, col Genova che si era dimostrato in queste ultime domeniche in netta ripresa. Il risultato è a favore del Bologna, che consolida così il suo primato; ma l'incontro, per varie ragioni, è un po' naufragato e non ha accontentato nè per lo stile del gioco nè per la regolarità. Infatti già al venticinquesimo minuto del primo tempo il Genova restava privo del suo valoroso portiere De Prà, ferito sembra incidentalmente in una fase di giuoco. Lo spostamento di Levratto alla difesa della porta ha tolto quasi completamente l'efficienza alla prima linea genovese e la sconfitta è più che giustificata. Ad ogni modo, il Bologna conferma, anche con questa partita non del tutto convincente, la sua potenza e la sua marcia regolare. All'amico De Prà, compagno di tante memorabili battaglie, il mio più sincero augurio di pronta e completa guarigione.

A due punti dal Bologna è ancora la Juventus, che è riuscita a passare vittoriosa, sebbene con qualche difficoltà, sul terreno del Bari, segnando l'unico goal a cinque minuti dalla fine. I campioni d'Italia, pur non marciando come nella passata stagione, causa il riposo di qualche asso per incidenti, hanno sempre un ricupero sicuro e minaccioso e certamente sarà la squadra che darà più noia al Bologna.

Il risultato più sorprendente viene da Napoli. La Fiorentina è riuscita a realizzare un successo che non pareva alla vigilia molto probabile, giacchè il Napoli, sul suo campo, non perdeva da molto tempo. Questo risultato, se conferma l'instabilità della capricciosa squadra napoletana, è una nuova riprova del valore della giovane Fiorentina, che sa convincere anche fuori campo.

Il Milan ha vinto a Brescia il primo incontro della stagione fuori casa: i bresciani, che da qualche domenica tentennano, hanno dovuto cedere, sebbene a denti stretti, alla migliore tecnica e combattività dei rosso e neri, i quali sembrano finalmente sulla buona strada per ricuperare qualche punto perso più per sfortuna che abilità di squadra.

Tra i risultati interessanti di questa giornata, è da notare la prima vittoria della Lazio ottenuta a Roma. La squadra laziale, per quanto sempre in via di assestamento, ha saputo con nuovi innesti di elementi italiani realizzare finalmente un risultato degno delle sue possibilità tecniche. La ripresa, non improbabile, di questo strano undici potrà farsi interessante, specialmente nel girone di ritorno, dopo che i giuocatori vecchi e nuovi avranno saputo ambientarsi ed affiatarsi.

La Roma ha perduto a Casale, dopo un incontro disputato tra il fango e l'acqua e che ha visto per quasi tutta la partita la sua superiorità d'attacco. I nero-stellati casalesi hanno saputo difendersi efficacemente con disperata energia ed il risultato torna tutto a loro merito. Purtroppo il Roma, come il Genova, con queste sconfitte perdono contatto col gruppo di testa e credo sarà molto difficile un loro ricupero tanto presto.

Regolari e previste le vittorie del Torino sulla Pro Patria, dell'Ambrosiana sui grigi alessandrini e del Vercelli sul Modena.

RENZO DE VECCHI.

I Divisione - Girone D

Il Ruentes in favorevole classifica malgrado la forzata inattività

Risultati della 6.a giornata

•Ventimiglia - Ruentes	(rinv. i c.)
•Viareggio - Doria	1-0
•Pisa - Empoli	3-1
•Carrarese - Rivarolo	2-1
Savona - •Acqui	2-1
•Derthona - Lucchese	3-1
•Imperia - Pontedecimo	2-1
•Sampierdarena-Sestrese	(rinv. al 15-11)

Particolarmente dobbiamo rallegrarci dei risultati di tutti i *matches* che fu possibile disputare domenica. Dal loro esito, il Ruentes, malgrado non abbia potuto giuocare a Ventimiglia per l'impraticabilità del campo, non è stato minimamente intaccato e figura brillantemente sempre al secondo posto.

Le squadre che sino a questo momento erano rimaste nelle posizioni di centro, ed anche più arretrate, hanno avuto il loro momento di vena sbaragliando gli avversari più fortunati.

Così notiamo la prima vittoria dell'Imperia sulla forte Pontedecimo che pure non vuole fare da cenerentola. La bella affermazione del Pisa sull'Empoli è da rilevare particolarmente, trovandosi lo Empoli alla prima sconfitta, che subisce molto nettamente (3-1).

La Doria ha trovato nei massicci e tecnici uomini del Viareggio coloro che hanno saputo piegarla con le loro stesse armi.

La Rivarolese annota la nuova sconfitta di Carrara dopo un *match* però accanitamente combattuto, mentre il Derthona, battendo i fortissima sconclusionati atleti lucchesi mancanti dell'Archibusacci, è alla sua seconda vittoria, per esso, che mira lontano, tanto necessaria.

Unico vincitore fuori campo il *leader* del gruppo. Il Savona, infatti, è tornato da Acqui con un risultato strappato a viva forza, ma che è ben degno della organica compagine ligure.

Rimandate a domani le gare Sampierdarenese con la Sestrese e la *nostra* con il Ventimiglia.

Dal quadro delle classifiche si può agevolmente vedere come le ottime prove finora conseguite pongano il Ruentes in posizione privilegiata. All'avvenire è riposto il consolidamento e la permanenza fra le vedette della gloriosa squadra a scacchi bianco-neri.

I ricuperi

•Ventimiglia - Ruentes

•Sampierdarena - Sestrese (*a Rapallo*).

Il Ruentes ripete il viaggio di Ventimiglia. Abbiamo già scritto sabato il nostro pensiero sulla partita imminente, e perciò non ci ripetiamo. Gli atleti ruentini sanno quanta fiducia gli sportivi rapallesi ripongano in essi e nel loro istruttore Renzo De Vecchi; è quindi una lieta novella che attendono attraverso il filo telefonico.

Le squadre in campo

Italia: Combi; Monzeglio, Gasperi; Ferraris IV, Bernardini, Pitto; Costantino, Cesarini, Meazza, Ferrari, Orsi.

Cecoslovacchia: Planicka; Zenizek, Burger; Srbek Simpersky, Madelon; Nejedly, Silny, Svobodar, Soltys, Junek.

Arbitro: Ruoff.

Malgrado il contro reclamo sampierdarenese la partita verrà disputata sul nostro Campo del Littorio. La vittoria dovrebbe premiare i rosso-neri.

La II.a Divisione

I risultati

•Entella - Tigullio	4-3
•Spezia II - Corniglianese	2-0
•Alassio - Sestri Levante	1-1
•Riva Trigoso - Albingaunia	4-2
•Vado - Veloci Embriaci	(rinv. i. c.)

Un'altra giornata di pioggia ininterrotta ha caratterizzato gli incontri di domenica scorsa.

Ovunque, su tutti i campi delle due Riviere, Giove Pluvio ha fatto da terzo incomodo. Tuttavia un solo incontro, quello di Vado, è stato rinviato, mentre gli altri pubblici hanno potuto assistere alle prodezze, non solo sportive, su certi terreni resi impraticabili, delle compagini in lotta.

A Chiavari l'incontro è stato improntato alla massima serietà, e le due squadre hanno lottato sino allo spasimo per la conquista della vittoria.

Ancora una volta la Tigullio ha dovuto lasciare il terreno chiavarese battuta, magari di poco, ma battuta. E quel che vale, in fondo, è la vittoria per incasellare sempre nuovi punti. Troppi *goals* durante l'incontro, il che dimostra che le due opposte difese non sono ancora a punto. Tuttavia la Tigullio esce dalla battaglia con l'onore delle armi per l'ardita condotta di gara.

Addirittura presi in velocità, i sanmargheritesi, nel primo tempo, non riuscivano ad arginare le azioni dei neri, improntate a chiari e brillanti concetti di giuoco. La superiorità così netta fruttava agli ospitanti quattro *goals*; *goals* forse non sempre dovuti ad azioni degli avanti, ma tuttavia validi e sufficienti a demoralizzare qualunque squadra. Invece il secondo tempo tutto cambiato: era la Tigullio che da dominante passava a dominare, che imbottigliava i neri, che infilava per tre volte in pochi minuti la rete di Chiartelli, che dava insomma una dimostrazione allo stupefatto pubblico chiavarese delle sue doti di ricupero, assistite da una forza morale non comune. Non è venuto il pareggio, forse per premiare la squadra che tecnicamente aveva dimostrato miglior pregi, ma gli arancioni possono essere fieri. Sono sconfitte che valgono delle vittorie!.

Il Sestri non molla, anche Salemme & C. hanno dovuto inchinarsi agli uomini dell'onnipresente Vandanese. Uno ad uno ad Alassio; cosa vuole di più la squadra sestrese che sembrava destinata ad un ruolo di secondo ordine e invece fa mirabilie? La passione compie certi miracoli. E non si può dire che il risultato sia immeritevole: se l'Alassio può vantare un complesso di uomini migliori, i rosso-bleu hanno cuore e coraggio da vendere, quindi forze bilanciate, un risultato che non sorprende.

Riva-Albingaunia, due reclute, battaglia grossa, risolta a favore degli uomini di Piumetti. La cronaca dice però che gli atleti di Albenga non hanno vinto facilmente, il che gli fa onore e li inciterà a tutto osare per l'innanzi.

Il Riva con questa vittoria dimostra di aver issato sul proprio campo un cartello ammonitore: « Di qui non si passa ». In guardia i cosidetti squadroni!

I bianchi spezzini hanno regolato con un secco 2-0 la Corniglianese.

Entella - Tigullio: 4-3

Chiavari, 12.

Domenica scorsa nel campo sportivo di Corso Dante si è svolta la tanto attesa partita di calcio tra la nostra squadra concittadina Entella e la Tigullio per il Campionato di Seconda Divisione. La partita, sotto la pioggia e con terreno assai cattivo, si svolse egregiamente da ambo le parti. La Entella nel primo tempo rifulse per le sue azioni estremamente conclusive e condotte con tecnica. Infatti questo tempo si chiuse con quattro *goals* in favore dei concittadini, mentre che gli ospiti non erano nemmeno riusciti a salvare l'onore. Segnarono per la nostra squadra l'ala sinistra Questa, che ci riportò ottima impressione per la sua velocità, decisione e precisione di giuoco, Sanguineti, Bossarelli e Castagnino. Il secondo tempo invece determina l'offensiva della Tigullio. Infatti al 5' la rete chiavarese viene violata per la prima volta da Dodero. Per colpa della difesa entelliana, che in questa ripresa si è dimostrata estremamente fallosa, ancora per altre due volte il pallone si insacca nella rete di Chiartelli, rispettivamente per merito di Passano e Rivara.

Arbitro Pedemonte del Gruppo «Bresciani» di Genova.

Entella: Chiartelli, Guerra, Basso; De Ghetto, Curotto, Zanacchi; Sanguineti (cap.), Bossarelli, Castagnino, Casanova, Questa.

Tigullio: Cigolini (cap.); Noceti, Capurro: Giovanelli, Carbone, Castello; Cappanera, Dodero, Passano, Rivara, Pastore.

Le partite di domani

•Tigullio - Alassio

•Sestri Levante - Vado

•Cornigliianese - Riva Trigoso

•Veloci Embriaci - Spezia II

•Albingaunia - Genova 1893 II

Riposa: *Entella*.

Dinanzi al suo pubblico la Tigullio tenterà di rifarsi a spese dell'Alassio. Gli arancioni hanno bisogno di vincere, per consolidare quella stima che il brillante inizio aveva procurato. D'altra parte gli uomini di Salemme non intenderanno vendere *a priori* ogni loro possibilità, e quindi si dovrà assistere ad una lotta senza quartiere. Gli uomini di Felix si fanno preferire; speriamo che la vittoria abbia tutti gli elementi per essere considerata il punto di partenza di una serie di successi lusinghieri.

I Sestri, reduce dal patta di Alassio, affronta con animosità il Vado e cercherà di volgere a suo favore le sorti dell'incontro. Noi crediamo che gli uomini di Vandanese debbano avere la meglio; vedremo riconfermare le belle *performances* iniziali.

Il Riva esce dal nido per affrontare i nero-verdi di Cornigliano. Quest'ultima ha bisogno di riscattare la sconfitta spezzina, e i rivani avranno a sudare per opporsi agli attacchi degli uomini di Bensi. Il nostro pronostico favorisce Cornigliano, ma saremmo lieti di registrare il contrario.

La III.a Divisione

Risultati della 1.a giornata

•Ruentes - Spezia	4-1
•Genova III - Levanto	1-1
•Rivarolese - Ponticello	2-1

Ruentes - Spezia: 4 - 1

I cadetti ruentini hanno iniziato il Campionato di Terza Divisione con una bella vittoria contro gli aquilotti spezzini.

La pioggia ha molestato il giuoco e reso il terreno pesante, tuttavia la partita ha avuto sprazzi di combattività che hanno messo in buona luce qualche giocatore.

Segnarono pel Ruentes: Castruccio, Cozzani, Peragallo, Strati; per lo Spezia: Benassi. Arbitro: Fassio di Genova.

Spezia: De Nigris; Perrone, Dalà; Burlando II, Bonanni, Bruni II; Tarantola, Bernone, Lena, Benassi, Nardini.

Ruentes: Passalacqua; Bianchi, Merello; Cordano, Rivo, Castruccio; Cigalini, Strati, Peragallo, Cozzani, Olivari.

Le classifiche

Divisione Nazionale A.

	PARTITE				Goals	
	g	v	n	p	f	p
Bologna	8	6	2	0	18	5
Juventus	8	5	2	1	15	8
Ambrosiana	8	5	1	2	22	11
Casale	8	5	1	2	10	7
Torino	8	4	2	2	18	11
Fiorentina	8	4	2	2	14	10
Roma	8	4	2	2	12	9
Genova	8	3	3	2	13	8
Triestina	8	3	3	2	10	9
Pro Vercelli	8	3	1	4	8	10
Napoli	8	3	1	4	15	19
Milan	8	2	3	3	10	13
Pro Patria	8	1	3	4	8	13
Alessandria	8	1	3	4	7	13
Modena	8	1	3	4	10	20
Lazio	8	2	1	5	6	14
Brescia	8	1	2	5	9	14
Bari	8	1	1	6	4	15

Prima Divisione - Girone D

	PARTITE				Goals	
	g	v	n	p	f	p
Savona	6	6	0	0	15	2
RUENTES	5	3	2	0	9	5
Empoli	6	3	2	1	12	5
Viareggio	6	4	0	2	10	7
Pisa	6	3	1	2	16	10
Doria	6	3	1	2	6	4
Sampierdarena	5	2	2	1	10	8
Derthona	6	2	2	2	9	10
Rivarolo	6	2	2	2	5	6
Lucchese	6	2	1	3	5	7
Carrara	6	2	1	3	6	9
Acqui	6	1	2	3	7	11
Sestrese	5	1	1	3	5	9
Ventimigliese	5	1	1	3	5	11
Imperia	6	1	0	5	5	10
Pontedecimo	6	0	2	4	3	11

De Vecchi boys - Aurora

Prima dell'incontro di terza divisione, i De Vecchi boys si allenarono contro un'egualmente giovane formazione di S. Margherita, l'Aurora F. C. Un primo tempo di trenta minuti vide vittoriosi per 2-1 gli ospiti, il secondo tempo non fu svolto perchè la pioggia cadeva a dirotto.

Partite di domani

Levanto - *Ruentes*

Calciatori - Genova.

Spezia - Rivarolo

Piccola Pubblicità

Signora distinta anziana cerca stabilmente camera mezzogiorno conforti riscaldamento, con pensione (piccola famiglia) riviera presso Genova. Offerte dettagliate all'indirizzo: Bottaro Casella postale 907 Genova.

Nobile decaduta conoscendo l'inglese occuperebbesi presso signora, signorina desiderosa impratichirsi in codesta lingua Segni Corso Roma 94, Rapallo.

Infermiera diplomata assistenza, iniezioni, cure. Rivolgersi Oreficeria Bianchi Via Vittorio Emanuele 27.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio *Bacigalupo*, Corso Regina Elena.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

A SESTRI LEVANTE

Il "Mare" si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

Cinema Teatro REALE
STASERA DOMANI
FRA DIAVOLO
Sonoro, cantato, in italiano
int. il tenore T. PATTIERE

Cinema Teatro EDEN
Stasera - Domani - Lunedì
Passione Sivigliana
Sonoro, cantato, interprete
DOLORES MANUELA

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Tributi comunali per l'anno 1932

Il Podestà, con manifesto in data 10 corrente, rende pubblicamente noto che con effetto dal 1.o gennaio 1932 verranno applicate in questo Comune le imposte e tasse sottoindicate:

a) sul valore locatico; b) di famiglia; c) sugli animali caprini; d) sui cani; e) sulle vetture pubbliche e private; f) sui domestici; g) sui pianoforti e bigliardi; h) di patente; i) di licenza; l) sulle macchine da caffè tipo espresso; m) sulle insegne.

Invita tutti i citadini che si trovano nelle seguenti condizioni a farne denuncia entro il 30 Novembre 1931 all'Ufficio Comunale (durante le ore d'Ufficio), che fornirà appositi moduli e che della eseguita denuncia rilascierà ricevuta.

Imposta sul valore locatico. - Coloro che abbiano a loro disposizione una casa di abitazione fornita di mobili, siano questi proprii od altrui. Tale imposta è dovuta soltanto da coloro che non hanno la residenza nel Comune.

Imposta di famiglia. - Coloro che abbiano un patrimonio proprio o redditi di qualunque natura non inferiori alle L. 1.500 annue. Sono soggette a tale imposta anche le persone sole e le aggregazioni di individui conviventi che si propongono fini di istruzione, di educazione e di culto.

Imposta sugli animali caprini. - Coloro che posseggono o detengono animali caprini.

Imposta sui cani. - Coloro che posseggono o detengono cani di qualsiasi varietà e razza.

Imposta sulle vetture pubbliche o private. - Coloro che posseggono od abbiano la concessione di vetture pubbliche o private, e barche da diporto sia a remi che a vela od a motore.

Imposta sui domestici. - Coloro che tengono a loro servizio domestici dell'uno e dell'altro sesso, somministrino ad essi l'alloggio o il vitto. Sono pure considerati domestici gli individui che prestano opera di inservienti o di custodi presso Società o Circoli di divertimento. L'imposta colpisce, con riduzione a metà, anche le domestiche a mezzo servizio.

Imposta sui pianoforti e biliardi. - Coloro che posseggono in proprio, tengono a noleggio o per altro titolo, uno o più pianoforti o biliardi anche senza farne uso.

Imposta di patente. - Coloro che esercitano anche in modo non continuativo, un'industria, un commercio, un'arte od una professione, da cui traggono un reddito non assoggettato all'imposta di R.M.

Imposta di licenza. - Coloro che sono proprietari di un pubblico esercizio, cioè alberghi, locande, pensioni, trattorie, osterie, caffè o altri esercizi in cui si vendono al minuto o si consumano vino, birra, liquori ed altre bevande anche non alcooliche, nonchè stabilimenti di bagni, esercizi di rimessa, esercizi di rimessa, di autoveicoli o di vetture, locali di stallaggio e simili, sale pubbliche per balli, per bigliardi e per altri giuochi leciti.

Imposta sulle macchine da caffè tipo espresso. - Coloro che tengono macchine da caffè tipo espresso.

Tassa sulle insegne. - Coloro che tengono esposte nel perimetro dell'abitato inscrizione (sotto forma di mostre, insegne, ecc.), avvisi, richiami di pubblicità od indirizzi anche se luminosi o di protezione che abbiano carattere permanente e che siano collocati su porte e vetrate di accesso agli esercizi stessi, come su facciate di fabbricati, finestre, ove gli esercizi hanno sede, quanto se posti in località diverse.

Chiunque, avendone l'obbligo, non presenta le denuncie è soggetto ad una sopratassa pari ad un terzo del tributo dovuto per un anno. Chiunque abbia presentato la denuncia infedele in guisa da sottrarsi ad una metà almeno dell'imposta dovuta, è soggetto ad una sopratassa pari ad un terzo della differenza fra il tributo effettivamente dovuto per l'anno e quello che sarebbe stato applicabile in base alla dichiarazione fatta. Salvo quanto disposto nel Capo III del titolo III del Testo Unico per la finanza locale, approvato con R. D. ... Settembre 1931, N. 1175, e salvi i casi in cui sia stabilita una pena più grave, le violazioni riguardanti l'applicazione dei tributi e quelle dei relativi regolamenti, sono puniti, oltre che con le sanzioni civili, comminate nei singoli ..., coll'ammenda fino a L. 500.

All'albo pretorio

All'albo pretorio è in pubblicazione per giorni otto la matricola per l'anno 1931 dei coloni e mezzadri soggetti al contributo sindacale obbligatorio a favore della U. N. Sindacato Fascista della Agricoltura.

Scuola per avanguardisti

Con la seconda quindicina del corrente mese di Novembre, il camerata rag. Pietro Castagneto svolgerà gratuitamente una Scuola Serale di Economia e Cultura Fascista, per gli avanguardisti che frequentano le Scuole Secondarie inferiori e superiori. Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla farà svolgere anche questo anno il Corso di Cultura per avanguardisti che frequentano le Scuole Elementari e per coloro che desiderano migliorare il loro grado d'istruzione. Alla fine di detti Corsi sarà rilasciato, agli avanguardisti dichiarati idonei, l'attestato di promozione da parte dell'Autorità scolastica. Per gli avanguardisti di entrambi i Corsi saranno assegnati premi speciali per l'assiduità, frequenza e profitto riportato durante lo svolgimento dei Corsi stessi. Gli avanguardisti concorreranno inoltre ai premi che saranno assegnati dalla Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Genova e che a suo tempo saranno resi noti.

Nelle Scuole Civ. Elementari

Il giorno 31 Ottobre u. s., gli alunni delle quinte classi hanno svolto il tema assegnato dalla Direzione della Cassa di Risparmio, che per celebrare la ricorrenza della « Festa del Risparmio », ha stabilito un premio di L. 50 e uno di L. 25 per i due migliori temi svolti nelle dette classi. La Commissione a tale uopo nominata dal Direttore ha proposto che siano premiati i seguenti alunni: *Classe quinta maschile del centro*: 1.o premio all'alunno Sulfaro Domenico; 2.o premio Sommaruga Gabriele. *Classe quinta femminile*: 1.o premio a l'alunna Jacomelli Cornelia; 2.o premio Morelli Silvia. *Classe quinta mista di S. Lorenzo*: 1.o premio Solimano Rita; 2.o premio Solari Costantina.

L'assemblea degli agricoli

Domenica, alle ore dieci, nel salone della Società Esercenti, gentilmente concesso, si sono riuniti in assemblea tutti i lavoratori agricoli sanmargheritesi, sotto la presidenza del Segretario dell'Unione Provinciale Fascisti dell'Agricoltura, dott. P. Manzini. Apre l'assemblea il fiduciario locale, signor Luigi Simonetti, porgendo il saluto cordiale ed affettuoso di tutti i lavoratori al Segretario dell'Unione dott. P. Manzini, il quale prende la parola illustrando l'azione politica e sindacale delle organizzazioni, l'assistenza svolta a favore dei coloni, richiamando la attenzione sui principi fondamentali che informano l'attuarsi del Regime. Nella discussione parlano in varii argomenti più lavoratori. A tutti risponde esaurientemente il Segretario dott. Manzini. Alla fine viene presentato il seguente ordine del giorno che è approvato per acclamazione all'unanimità: « La assemblea dei coloni di S. Margherita Ligure, riunitasi il giorno 8 Novembre dell'anno 1931, decimo dell'Era Fascista, per esaminare la attività dell'organizzazione Sindacale, prende atto, con compiacimento, dell'azione svolta sul campo assistenziale e contrattuale, plaude alla solerzia che ha animato i dirigenti nella difesa dei legittimi interessi della categoria. Constatato però come da parte di taluni esponenti della proprietà si sia contrastato e si contrasti l'applicazione del Patto Collettivo di Colonia che, oltre ad essere una norma obbligatoria del nuovo diritto corporativo, è una delle più fondamentali realizzazioni del Regime, dà mandato alla Segreteria Generale dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di svolgere la più energica azione perchè il Patto di Colonia sia rispettato, denunziando, se del caso, all'Autorità Giudiziaria, coloro che scientemente volessero eluderlo ». L'assemblea si scioglie quindi, fra alalà entusiastici ai dirigenti del Sindacato e al Duce.

Negozi che si rinnovano

Il sig. Gerbaudi Carlo, di Via Palestro 10, sta trasformando ed ampliando il suo panificio, dotandolo di nuova mobilia, di un nuovo forno modernissimo a vapore, corrispondendo così a tutti quei precetti d'igiene e di decoro voluti dal Regime e confacenti alla città. Ne riparleremo all'apertura.

Nelle Opere Pie

Con deliberazione del 7 corr., il Presidente della Congregazione di Carità ha confermato stabilmente nella carica di Segretario della Congregazione stessa il sig. Coletti Ettore, nonchè di altre Opere Pie, con l'assegno annuo di Lire 11.180 lorde, oltre l'indennità di caroviveri ed un premio indennità di alloggio che verrà fissato anno per anno in base alla spesa effettivamente sostenuta.

Un dono dell'Asilo Infantile della frazione di S. Lorenzo

La signora Sofia Ripazzi in Ricci, abitante nella nostra città nella frazione di S. Lorenzo, ha fatto dono all'Asilo Infantile di S. Lorenzo di un'elegante bandiera nazionale in seta con relativa asta.

Conferma a delegato della Croce Rossa

Il Presidente Generale della Croce Rossa Italiana ha confermato il nostro concittadino cav. Gregorio Brissolese a Delegato della locale Sezione della Croce Rossa Italiana.

Nel Sindacato dell'Agricoltura

Il Fiduciario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti della Agricoltura, sig. Luigi Simonetti, comunica a tutti i datori di lavoro e lavoratori agricoli:

« E' stato istituito presso il Sindacato Fascista dell'Agricoltura - Corso Umberto - Casa del Fascio - l'Ufficio di Collocamento obbligatorio dei lavoratori agricoli. Tutti i lavoratori agricoli devono inscriversi all'Ufficio di Collocamento. E' obbligatoria l'assunzione dei lavoratori a mezzo dell'Ufficio di Collocamento. Chiunque, datore di lavoro o lavoratore, che non osserverà le vigenti disposizioni, sarà denunciato. L'Ufficio è aperto tutti i giorni dalle ore 17 alle 18 ».

Per il genetliaco di S. M. il Re

Il compleanno del nostro amato Sovrano è stato ricordato con l'esposizione della bandiera nazionale agli uffici pubblici ed a molte case private. Le scuole ebbero vacanza e gli uffici pubblici osservarono l'orario ridotto. Il concerto musicale della Banda cittadina, che doveva svolgersi in Piazza Vitt. Em., alle ore 20.30, causa il cattivo tempo, venne sospeso. Alla sera tutti gli edifici pubblici erano illuminati.

La festa degli alberi

Stamane sabato 14 corrente gli alunni delle Scuole Elementari e della Scuola di Avviamento al Lavoro, accompagnati da propri insegnanti, celebreranno la festa degli alberi. La cerimonia avrà luogo alle ore undici sul Monte di Portofino, ove verranno piantati 250 cedri e cipressi.

La partenza della R. N. Titano

Giovedì 12 corrente è ripartita per La Spezia la R. N. appoggia palombari « Titano ».

Farmacia di turno

Per domani domenica 15 corr., farmacia di servizio: *Pennino*, in Via Pescino, che farà pure servizio notturno durante la settimana.

Matricola in pubblicazione

Presso la Segreteria è depositata la matricola dei possessori di fabbricati temporaneamente esenti dall'imposta erariale e soggetti al contributo sindacale obbligatorio dell'Ass.ne Fascista tra i Proprietari di fabbricati per l'anno 1932. La matricola è a libera visione degli interessati fino al giorno 28 corrente mese.

Rubacuori film parlato e sonoro

AL CINEMA "SAVOIA,,

Sabato 17 e domenica 18 corrente il capolavoro sonoro e parlato della Casa « Cines »: *Rubacuori*, brillante commedia in due tempi di Gino Rocca e Dino Falconi, interpretata da Armando Falconi, Mary Kid, Grazia del Rio. Farà seguito la Rivista « Cines » N. 7 presentata dall'artista Nino Besozzi e precederà *La befana del ragno*, serie sinfonie allegre. Lunedì 16 corr.: *Tutti per uno*, lavoro drammatico d'avventure. Martedì 17 corr.: *Il conciainolo di Parigi*, lavoro drammatico e sociale. Mercoledì 18 corr.: *La messa in marcia della felicità*, lavoro brillantissimo a lieto fine. Giovedì 19 corr.: *Macchinista*, lavoro drammatico d'avventure eccezionali con Radft Lewis. Imminente il capolavoro drammatico e sonoro *L'afferratore*.

Da Lavagna

O. N. D.

Si sono iniziate nel nostro Dopolavoro le operazioni del tesseramento per l'anno 1932. Il rinnovo delle tessere dovrà effettuarsi colla massima sollecitudine. Per le nuove richieste di iscrizione occorre presentarsi subito. La tessera O.N.D. per il 1932 costa L. 4.50 e dà diritto all'assicurazione gratuita per eventuali infortuni durante manifestazioni. E' obbligatorio per i nuovi iscritti l'acquisto del distintivo O.N.D., che costa L. 1.50. Per le singole operazioni, presentarsi alla Casa del Fascio in qualunque giorno della settimana nelle ore d'Ufficio.

Incongruenze... idrauliche

Ogniqualvolta Giove Pluvio ci irrora con qualche abbondanza, proprio Via Roma (da tanto privilegiata Via Roma!) viene inondata e percorsa dal lato est da una impetuosa corrente di acqua giallastra e melmosa proveniente dalla carrozzabile Lavagna - Cogorno, che ha inizio con forte pendenza a pochi metri dal torrente Fravega. Affatto estranei ai problemi idraulici, non ci azzardiamo a criticare; ma il semplice buon senso porterebbe a ritenere che la melmosa corrente della prefata strada, anzichè lasciata libera di percorrere Via Dante ed incanalarsi, sempre allo scoperto, per Via Roma, si sarebbe potuta dirigere al vicino torrente Fravega. E se questo, per motivi a noi profani ignoti, non era e non è possibile, sarebbe almeno il caso d'ingrandire, lungo Via Dante, le bocchette di scarico; alleggerendo, e forse anche liberando Via Roma dalla melmosa quanto periodica inondazione.

Vaccarezza cap. Ernesto

Domenica scorsa, coi conforti di N. S. Religione ed amorevolmente assistito dai famigliari, spegnevasi serenamente Vaccarezza Ernesto. Capitano di lungo corso a riposo, già apprezzato membro e Presidente di nostri Pii Istituti, cordiale ed affabile con ogni classe di cittadini, esempio costante di ogni virtù, godeva la stima e l'affetto dell'intera popolazione che, insieme agli Istituti e Società cittadine, personalità e rappresentanze, intervenne in lungo corteo a rendere all'Estinto l'ultimo commosso tributo di stima. Alla famiglia Vaccarezza, e specialmente alla vedova Signora Adele, le più vive condoglianze.

Arnaldo Tanghetti

A soli 47 anni, nel pieno vigore della sua fervida attività, decedeva mercoledì Arnaldo Tanghetti, costruttore navale, capo - tecnico disegnatore da anni nel cantiere di Riva Trigoso. Apprezzato dall'Amministrazione, amato dai colleghi, stimato dalle maestranze e dai dipendenti, gli sorrideva un prospero avvenire che il destino volle inesorabilmente troncare. I suoi funebri, celebratisi giovedì in Lavagna dove risiedeva ed aveva larga base di stima e di affetto, furono imponenti per concorso di Istituti, Società, rappresentanze e concorso di cittadini. Rimarchevoli, al seguito del feretro, due ricche corone, omaggio della Direzione e delle maestranze del Cantiere. Sulla precoce tomba dell'esemplare cittadino il fiore del rimpianto e del ricordo; alla desolata famiglia sentite condoglianze.

Varie

— Confrontandoli con quelli di Genova i prezzi della carne, a Lavagna, sono molto elevati. Non potrebbe l'autorità provvedere?

— La signorina Ines Resca è riuscita prima nel concorso per levatrice Comunale.

— La distinta concittadina signorina Rina Codeviola ha conseguito il diploma di maestra di pianoforte presso il R. Liceo Verdi di Torino.

IL punto debole

Il punto debole di un uomo o di una donna spesso sono i reni, organi che sovente vanno soggetti a sforzo e tormento, a causa di raffreddori o agghiacciamenti o di improvvisi cambiamenti del tempo.

E' per questo che oggigiorno sono così comuni dolori acuti, lancinanti nella schiena, disordini del sistema urinario, gonfiori idropici, mal di testa, vertigini, attacchi reumatici e altri disturbi renali.

Una cura locale può dare un temporaneo sollievo a questi sconforti, ma l'unico modo di diventare e mantenersi sani è di rinforzare i reni indeboliti, con le Pillole Foster per i Reni. Questo speciale tonico renale ha una fama unica di successo nel vincere reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia renale, irregolarità urinarie disordini vescicali. Ovunque: L. 7.—, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (7

Pillole FOSTER per i Reni

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente - APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8-295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA,,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

A S. MARGHERITA

"Il Mare" si vende presso l'edicola Fontana in Piazza Pescino.

A GENOVA

Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A CHIAVARI

"Il Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

Abbonatevi

Cinema SAVOIA - S. Margherita L.

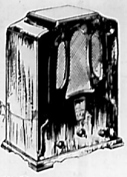
Stasera SABATO - Domani DOMENICA

Il film sonoro, parlato in Italiano al 100 per 100

Rubacuori

Interpreti: Armando Falconi - Grazia del Rio

Edizione CINES



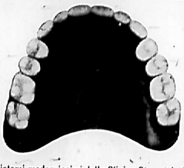
la più piccola *grande* radio costruita sinora

è una effettiva supereterodina a valvole schermate, sensibilissima e selettiva. Ha una purezza di suono superiore ad ogni altro apparecchio RCA, che non sia una più grande supereterodina, è provvista di altoparlante elettrodinamico a cono vibrante e di comando unico del selettore. Contenuta in un mobile dalla linea sobria ed armoniosa, è costruita e ripetutamente collaudata con l'accuratezza garantita dalla mondiale marca RCA

"Superette,,
SUPERETERODINA 8 valvole di cui 2 del tipo "super-control,,
L. 2325
comprese valvole e tasse; esclusa la tassa radioaudizioni

La Radio RCA
Prove a domicilio
SANTI LUIGI - Elettricista
Via Roma 9 - RAPALLO - Telef. 8466
Vendita a rate

Malattie della Pelle e Veneree
Esami microscopici - Analisi del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia
Dott. G. B. Carnovalini
già Assistente v. presso le Cliniche dermosifilopatiche delle R.R. Università di Parma e di Pisa
RAPALLO - Via delle Americhe 6 (Villa Diana)
LUNEDI' e GIOVEDI' dalle 14,30 alle 19,30 (in altre ore, con appuntamento)



MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16 (sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

Gabinetto Dentistico F. Bonnet
Diretto dal Dott. B. DI MARCO dell'Università di Roma
Lavori in chirurgia e di otturazione coi più moderni e indolori sistemi - Apparecchi di protesi senza palato - Lavori a ponte, sistema americano - Riparazioni e pezzi di ricambio in giornata
PREZZI MODICISSIMI
RAPALLO - Corso Umberto I, n. 39
Orario: 9-12 e 14-18

E. VASSALLO
Corso Italia - RAPALLO - Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni ... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ... Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas Tutti gli articoli indispensabili per la casa ... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p. lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 13-12 o per appuntamento - Telef. 28143

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

La reclame sul MARE è proficua

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa da agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

12 Appendice de *Il Mare*

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII
di VALERIA VAMPA

Intanto udiva Raoul chiamarla per nome. Giungeva ansante nella fretta d'esserle vicino. Lei, sorpresa e commossa, gli stese le mani.

Fu il Governatore, che aveva accompagnato il nipote, il primo a parlare:

— Nobile damigella, io mi feci guida a mio nipote permettendogli di giungere sino a voi, nonostante l'ora inoltrata, onde farvi cosa gradita.

— Ed io ve ne ringrazio. Raoul mi è caro come un fratello.

— Egli ha delle notizie che vuole senza indugio riferirvi. Io vi lascio perchè è cosa che mi strazia il cuore.

Andato via il Governatore Raoul narrò che l'undici luglio era avvenuto uno scontro tra francesi e fiamminghi, ed i francesi erano stati sconfitti.

— E' proprio vero?

— Com'è vero Dio. Presto sarete libera. Vengo dal combattimento, avvenuto presso Courtray, e che rimarrà memorabile. Tutta la prima e più valorosa nobiltà francese è stata decimata. Il mio nobile signore, Roberto Conte d'Artois, è caduto sotto i colpi furiosi d'un beccaio, e fu al grido di « *Fiandre au lion!* » che l'armata francese venne disfatta.

— Tu non m'illudi, vero Raoul? Ho tanto bisogno di credere! Mi sento rinascere alla speranza.

E ascoltava cercando di frenare la sua crescente emozione.

Raoul proseguiva:

— I fiamminghi erano condotti da Pietro Koenig, il decano della Corporazione dei Tessitori, il quale si è posto energicamente alla testa dei suoi confratelli e di tutti gli altri corpi d'arti e mestieri...

— Pietro Koenig è un prode, sia gloria a lui e alla Fiandra. Perdonami Raoul, io rispetto il tuo dolore.

— Ed è intenso, credetelo. L'affetto che ho per voi non diminuisce l'amore della mia terra, il mio orgoglio di francese, lo strazio di questa tremenda disfatta.

— Mio buon Raoul, ti comprendo e ti approvo. E vieppiù ti stimo. Se così non fosse, saresti indegno di chiamarti francese e cavaliere d'onore, indegno persino di essere uomo. Ma dimmi tutto, dimmi....

— Cosa devo narrarvi di più? Che ho veduto cadere il fior fiore della nobiltà di Francia? Quanto sangue, quanti morti! La pianura era tutta coperta di cadaveri che si accatastavano l'un sull'altro, le acque della Lys tutte arrossate. Ci sono venuti sopra con un impeto irresistibile, non erano più uomini sospinti da una volontà collettiva, erano ciclopi che vomitavano la morte. I più forti e i coraggiosi tra i nostri non riuscivano a vincerli, a frenarli. Sembravano invulnerabili. Mai più si cancellerà in me la visione di quello spettacolo orrendo di corpi insanguinati e mutilati. Si battevano con inaudito accanimento. L'aria tutta impregnata dai miasmi di quella carneficina, diveniva soffocante sotto i raggi infuocati del sole. Io avevo davanti agli occhi una nebbia rossastra e plumbea che mi dava le vertigini.

— E tu non fosti ferito?

— Al petto, leggermente poichè il ferro non è penetrato in cavità. Vi porto tuttavia la medicazione.

— E ti dà dolore?

— Ma no, niente. E' una sciocchezza di cui quasi mi vergogno, se penso che tanti prodi perdettero la vita. Altro che la mia scalfittura!....

— Tu sei modesto.....

— Non è modestia, è verità, è dovere. Pensate che oltre più di seimila uomini d'armi sono stati uccisi il Duca di Brabante e suo figlio Signore di Vierzon, Pierre Flotte Cancelliere di Francia, Jean figlio del Conte Haynaut, Raoul Signore di Nelle e Connestabile di Francia, e il Conte Guy suo fratello, Aimery Conte di Tancarville, Jacques di Saint Pol Gov. di Fiandra, i Conti d'Eu, d'Aumale, di Dreux, di d'Ammartin, di Soisson, di Vienna, Simon di Melun Maresciallo di Francia, Regnault di Trie Maestro degli Alabardieri, e molti altri, nobili e valorosi, tanto che si assicura siano circa quattromila gli speroni d'oro che Pietro Koenig ha raccolti e tiene come trofeo di vittoria.

(*Cronaca di San Dionigi. Battaglia di Courtray, detta degli « speroni d'oro », 11 luglio 1302*).

Filippina, il cui volto si rischiarava come per irradiazione interna, domandò:

— Allora la Fiandra riacquisterà la sua indipendenza?

— Non c'è da dubitarne!

— Dopo sette anni si apriranno dinanzi a me le porte di questa prigione. Lascierò per sempre queste umide corti, questi bui corridoi e rivedrò le verdeggianti pianure della mia terra? Non sarò più separata dal mondo, staccata da tutti i più cari e soavi vincoli del cuore, da tutte le manifestazioni pulsanti di vita.

— Siete per andare incontro a tutte le felicità.

— Voglio crederti, eppure mi pare di sognare, e dubito e temo. Ho tanto sofferto che mi sono disabituata dalla gioia.

— Ancora qualche giorno e poi dimenticherete....

— E perdonerò anche. Uscendo non mi trarrò dietro nè rancori nè dolori.

— Lasciando con essi le inquietudini e le trepidanze. Ritornerete rosea e vivace, e le fossette gentili delle vostre guancie, veri nidi di baci, si accentueranno nel gran sorriso.

— Eh, bene m'accorgo che sei stato alla corte di un Principe galante. Hai fatto scuola; se prosegui diverrai un esperto adulatore.

— Dio me ne guardi! Mi son permesso soltanto di dirvi una verità che non vi avrei detta quando vi vedevo tanto triste. E poi non sono più un ragazzo!

— Non sei più il Raoul di prima?.....

(*Continua*).

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

S. E. Marinetti a Chiavari

Programma

Vedi 1.a pagina

Sabato 21 Novembre. - Convegno a Chiavari di poeti, letterati, artisti che prenderanno parte alla cerimonia e dei rappresentanti della Stampa italiana. — Ore 20 e 30: Inaugurazione della grande mostra delle vetrine, organizzata dal Comitato Esecutivo dei Festeggiamenti. — Ore 21: Concerto bandistico in Piazza Carlo Alberto. — Ore 22.30: Visita del Comitato e della Giuria alle vetrine per l'assegnazione dei premi.

Domenica 22 Novembre (giornata celebrativa). - Ore 8.28: Arrivo e ricevimento di S. E. Marinetti alla stazione. — Ore 9: Ricevimento in Municipio di S. E. Marinetti, delle Autorità e personalità intervenute. — Ore 10: Inaugurazione ufficiale della Esposizione Permanente del Litorale Tirreno di Levante e della Mostra d'Arte Futurista. — Ore 12.30: Grande banchetto in onore di S.E. Marinetti nei saloni del Gran Hotel Negrino. — Ore 15: Concerto bandistico. — Ore 16.30: Discorso ufficiale di S.E. Marinetti al Teatro Pro Chiavari su *L'Arte italiana ed il suo avvenire.* — Ore 18: Ricevimento nei locali della Esposizione offerto dal Comitato Esecutivo a S.E. Marinetti, alle Autorità e Personalità intervenute, consegna delle medaglie ai proprietari delle tre vetrine migliori classificate nella Mostra. — Ore 21: Grande serata teatrale futurista al Tatro Pro Chiavari, con intervento di S.E. Marinetti e dei poeti, artisti, musicisti e letterati futuristi di tutta Italia.

L'AEROPRANZO

Pare che il futurismo voglia rivoluzionare anche le ricette della cucina, e si può dire che per quanto riguarda le denominazioni ci sia riuscito. I nomi infatti sono quanto di più anarchico si possa immaginare. Quanto al resto, la sostanza, di nuovo non ha che l'estetica.

Si tranquillizzino dunque i tradizionalisti della cucina; al pranzo futurista si mangerà bene, molto bene; tanto più che l'ormai celebre cuoco cav. Bulgheroni si è impegnato a contentare i futuristi ed anche i passatisti. Ecco intanto la lista.... rivoluzionaria:

Cichetto « Carpano » — Timballo d'Afriamento (Carburante « Entella » — Decollapalato (Supercaburante « Ruffino » — Bue in Carlinga — Serrolatine in prateria — Elettricità atmosferiche candite — Amaraggio digestivo.

LA MOSTRA DELLE VETRINE

Per sabato 21 corrente, il Comitato Esecutivo dell'Esposizione à organizzato una *Mostra delle Vetrine*. Ecco la circolare distribuita:

« Il Comitato Esecutivo per la inaugurazione della Esposizione Permanente del Litorale Tirreno di Levante, allo scopo di integrare la grande manifestazione celebrativa del lavoro, che avrà luogo nella nostra città Domenica 22 corrente, con l'intervento di S.E. Marinetti, Accademico d'Italia, ha deliberato di organizzare per *Sabato 21 Novembre* una *Mostra delle Vetrine* tra i negozi cittadini. Tale iniziativa, oltre ad incitare i negozianti ad una più razionale ed elegante disposizione dei loro articoli nelle mostre al pubblico, costituirà pure una simpatica novità che darà gaia animazione alla vita cittadina; tanto più che la sera del 21 avremo a Chiavari il convegno di molti artisti, letterati, personalità della Stampa, del Commercio e della Industria. *Nessun negozio* deve negare la sua adesione a questa opportuna iniziativa, che dovrà riuscire una fine prova di buon gusto e una simpatica manifestazione di civismo. *Norme*: Tutte le vetrine possono concorrere alla Mostra. Saranno premiate quelle che per addobbo e disposizione degli articoli, denoteranno originalità e modernità di presentazione. La Giuria classificherà le tre migliori vetrine, alle quali verrà assegnato il cartello indicatore del premio. La Domenica successiva — 22 Novembre — alle ore diciotto, nei locali dell'Esposizione, durante il ricevimento offerto dal Comitato Esecutivo a Sua Ecc. Marinetti, alle Autorità e Personalità intervenute alla cerimonia, saranno solennemente consegnate le medaglie ai proprietari delle vetrine premiate. *Premi*: Medaglia d'oro del Municipio di Chiavari; Medaglia d'oro della Federazione Commercianti; Medaglia d'oro del Comitato Esecutivo dell'Esposizione ».

Anche questa nuova e originale manifestazione, accolta entusiasticamente promette di riuscire in modo stupendo.

Ringraziamento

La Presidenza della Società Economica per l'incoraggiamento dell'Agricoltura, delle Arti e del Commercio, segnala il cospicuo dono di libri fatto alla biblioteca della Società dall'illustre concittadino otorinolaringoiatra dott. Francesco Bianchi e ne porge a lui pubbliche grazie. Si tratta di centottanta volumi, fra i quali la grandiosa opera della *Vita degli animali* del Brehm e la classica *Geografia dell'Italia* dello Straforello.

Partita di calcio

Domenica la nostra giovane squadra concittadina « Entella », avendo per esigenze di calendario riposo, disputerà un incontro amichevole con la squadra dei « Vecchi Entelliani », tra i quali figureranno i migliori atleti dell'Entella dei tempi d'oro: Delucchi, Raffo, Piaggio, Devoto, Solari, Brignole, Sanguineti I, Brigardello, ecc., atleti dalle cento battaglie tenute in tutti i campi, perchè ovunque passavano lasciavano il segno del loro valore. Atleti cari agli sportivi chiavaresi e che per novanta minuti di giuoco, per quella passione inestinguibile che tanto li ha distinti, sotto la casacca nero-scudata che valorosamente difesero ovunque, offriranno al pubblico che tanto li ha acclamati, un saggio della loro classe che solo il tempo oscura. Sarà il più grande evento della corrente stagione calcistica chiavarese, uno di quegli eventi che solo il popolare giuoco del calcio, conquistatore delle folle, sa offrire. Noi siamo certi che gli sportivi chiavaresi non mancheranno a tale manifestazione.

Spettacoli

CINE-TEATRO PRO CHIAVARI. — Sabato e domenica il film: *Una grande avventuriera*, con Lily Damita. Seguirà « Luce » e comica.

CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato e domenica il grandioso film sonoro-cantato-parlato: *La scala*, con Maria Jacobini. Seguirà « Luce » e comica sonora.

CINEMA CENTRALE. — Sabato e domenica il film: *Una notte di tradimento*, con Clara Bow. Seguirà « Luce » e comica.

Da Zoagli

La premiazione degli alunni delle scuole elementari

(S. T.). - Mercoledì mattina, in occasione del Genetliaco di S. M. il Re, ha avuto luogo nel salone del Civico Palazzo, la premiazione degli alunni delle Scuole Elementari del Centro e delle frazioni per l'anno scolastico 1930-31. I premi derivano dalle fondazioni Accorsi e Vicini, due nostri concittadini scomparsi, dopo aver reso alla Patria grandiosi servigi, l'uno soldato valoroso nelle file gloriose dell'Esercito; l'altro tenace lavoratore, ligure nelle lontane Americhe. Erano presenti alla cerimonia il Podestà ing. cav. uff. G. B. Canevaro, il Segretario Politico dr. Antonio Sbarbaro, il R. Provveditore agli Studi prof. L. Parmeggiani, il R. Ispettore Scolastico prof. Bonomi, il Direttore Didattico prof. Bottini, e le varie autorità locali civili e religiose. Dopo brevi parole del Podestà, il prof. Parmeggiani commemorò il grande scomparso Colonnello Benedetto Accorsi, mettendone in risalto con voce commossa i pregi come lavoratore nell'America Latina e come forte ufficiale — più volte ferito — come Podestà e come cittadino, come fascista e come amico della gioventù, della quale comprese tutta l'intima bellezza. Quindi il prof. Grosso, Ufficiale Sanitario, disse brevi parole di propaganda igienica. Seguì la premiazione e la recita di alcune poesie da parte dei bimbi premiati, così graziosi nel candore della loro voce e nell'ingenuità del loro portamento disinvolto di piccoli uomini.

Premi ai nostri abbonati

I nostri abbonati possono avere per sole L. 15 (estero L. 20) *L'Italia che scrive*, rassegna per coloro che leggono, supplemento mensile a tutti i periodici, il più vivace e il più diffuso periodico bibliografico italiano, che A. F. Formiggini, Editore in Roma, dirige e pubblica da tre lustri.

Riceveranno tutte le edizioni di A. F. Formiggini con lo sconto del dieci per cento, franche di porto, compresi i volumi della *Enciclopedia delle Enciclopedie*, panorama dello scibile, per materie, in tanti tomi indipendenti l'uno dall'altro. Il primo volume comprende: *Economia domestica, Turismo, Sport, Giuochi e Passatempi*; il secondo: *Pedagogia*; il terzo (in preparazione): *Arte*.

Per sole L. 55 potranno avere la nuovissima edizione di *Chi è?* dizionario egli italiani di oggi, repertorio anagrafico, biografico e bibliografico di ben 5.500 nomi di italiani viventi, indispensabile a tutti.

Rivolgersi ad A. F. Formiggini, Editore in Roma - Palazzo Doria, Vicolo Doria, 6 A - allegando la fascetta del nostro periodico. Catalogo a richiesta.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

24 nov., pir. C. BIANCAMANO, con scalo a Cannes - Napoli - Gibilterra; New York.

30 novembre, piroscafo ROMA, con gli stessi scali.

Partenze per il Sud America:

12 novembre, piroscafo DUILIO, con scalo a Cannes - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

19 novembre, pir. CAMPANA, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Almeria - Dakar (eventuale) - R. Janeiro - Montevideo - B. Aires.

20 novembre, pirosc. C. ROSSO, con scalo a Cannes - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

4 dicembre, piroscafo ALSINA, con scalo a Marsiglia - Valenza - Almeria - Dakar (eventuale) - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

10 novembre, mot. VIRGILIO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

15 novembre, piroscafo CONTE BIANCAMANO.

21 novembre, piroscafo ROMA.

4 dicembre, piroscafo CONTE GRANDE.

Arrivi dal Sud America:

23 novembre piroscafo ALSINA.

26 novembre, piroscafo GIULIO CESARE.

5 dicembre, pirosc. FLORIDA.

10 dicembre, piroscafo CONTE VERDE.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

27 novemb., motonave ORAZIO.

Indirizzi utili

CHIAVARI

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posateria

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Gorgo 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma - Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

Agenzia d'Affari
Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria - Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE
"ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima .Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Il Pastificio
Fratelli BALLERO fu EMANUELE
Piazza Cavour - Chiavari - Telef. 280
pratica il miglior prezzo

PANIFICIO DENTONE
Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15
Succursale in LAVAGNA - Via Roma
Specialità: PANE DI LUSSO - GRISSINI - BISCOTTI - GALETTE - PANETTONE ecc.

Per le riparazioni delle Vostre scarpe, preferite l'Economica di
Luigi Copello
Corso Dante, n. 10 - CHIAVARI
Riparazioni in giornata - Suole e tacchi di gomma - Lucidi nazionali ed esteri - Prezzi modici
Lavorazione accurata

Raffo Giuseppe
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
Si comprano brillanti rottami d'oro - Ottico autorizzato
Piazza XX Sett. - Chiavari - Telef. 2-16

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Farmacia FEDERICO SOLARI
Via Vitt. Em. 55 - Chiavari - Telef. 187
Specialità propria: Sciroppo Solari al Creosoto. Rimedio efficacissimo contro la tosse.
Forniture generali per fotografia

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia - Vendita all'ingrosso e al minuto - Da L. 1,40 al litro in poi - Servizio a domicilio - Olio puro di oliva - Vermouth - Marsala - Passito
SCONTO AI RIVENDITORI

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10 - 16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la
Macelleria CARLO PRIGIONE
Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14
Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

LAVAGNA

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,3 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 1 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì. Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 Fabbrica: Via Montebello 6
Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitateci

Prima di fare acquisti di scarpe visitate la Premiata Calzoleria Moderna di
Cogorno Ernesto
Piazza Vittorio Veneto - LAVAGNA
LAVORAZIONE PROPRIA - PREZZI MODICI

Polleria Piemontese
Zunino-Giovanni
Via XX Settembre - LAVAGNA
Conigli - Piccioni - Cacciagione - Uova - Pollastri garantiti per l'allevamento - Merce speciale - PREZZI OTTIMI

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni
alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60
(già viale Americhe)

A LAVAGNA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

Abbonatevi

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
In GENOVA, Via Casaregis 13-5. Telefono [illegible] tutti i giorni dalle 13 alle 14

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 1
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, T. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 1[illegible]

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico. INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MARIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22122

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione - Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1184 RAPALLO, 21 Novembre 1931 - X *Conto corr. colla Posta*

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pagina di testo L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa erbativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

IL MARE - Rapallo c. c. p.
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

La Settimana

Oro all'Italia

L'arrivo di casse d'oro per la Banca d'Italia si è in questi ultimi tempi ripetuto e la Lira si è vieppiù stabilizzata, tanto da ottenere un riconoscimento, diremo così, ufficiale sulla sua inequivocabile saldezza dalla Banca dei regolamenti internazionali, che ha fissato di non tener più conto dei rischi di cambio per le operazioni effettuate in lire italiane. Così, dal discorso di Pesaro, si è compiuto tutto il cammino indicato dal Duce e la Lira oggi è considerata alla stessa stregua di sicurezza del dollaro, del franco svizzero e quello francese. Ed ecco che a dar un'ultima prova della saldezza finanziaria della nostra valuta; che si basa principalmente, più che sull'oro accumulato nella Banca d'Italia, sulla bilancia commerciale della Nazione, ecco che nel trascorso mese di Ottobre si è ottenuto in chiusura un saldo attivo di trentasei milioni. Questo fatto è più di un semplice riconoscimento: è una prova certa del nuovo arricchimento dell'Italia e dovrebbe toglier via ogni dubbio sul mercato, nelle relazioni commerciali coll'estero. Il fascismo non obbliga i possessori di valute estere a versarle all'Istituto di emissione, ma si dovrebbe capire da chi vende la sua merce all'estero, e ne ottiene il pagamento in dollari o altro, a non trattenere fuori d'Italia il suo denaro. E' documentato che oggi in Italia si esporta molto di più che non si importi e le valute estere dei pagamenti ottenuti, dovrebbero risultare in sopravvanzo di quelle dei pagamenti fatti, e ne dovrebbe seguire un aumento nelle riserve auree della Banca d'Italia. Coll'altro oro che la Banca ha all'estero acquistato, questa nuova massa aurea, ricavata dalle esportazioni in aumento, dovrebbe far allargare la circolazione cartacea valorizzata, perchè in proporzione colle aumentate riserve dell'oro. Invece si continua dagli esportatori a tenere all'estero le valute avute in pagamento e la Banca d'Italia deve perciò ancora restringere la circolazione per conservarla proporzionata al suo oro. Questo dovrebbe convincere più d'uno ad essere nei fatti veramente italiano. L'oro, di cui la Banca d'Italia si provvede, e il mercato della lira fissato senza rischio di cambio, sono la forza nuova dell'Italia fascista che marcia definitivamente verso un'attività finanziaria inequivocabile. Anche il capitale per l'Istituto Mobiliare — nuova creazione finanziaria voluta dal Duce — è stato in pochi giorni completamente sottoscritto. Ed è questa un'altra prova che si aggiunge contro ogni dubbioso sulla salda sicurezza della valuta italiana.

Il viaggio dell'Imperatore

Il Giappone non rinuncerà facilmente alla sua occupazione della Manciuria e anche la terza formula del Consiglio della Società delle Nazioni non riuscirà a conciliare le due nazioni già in guerra. Perchè è inutile non volerla riconoscere ufficialmente ma la guerra nell'Estremo Oriente continua, anche se manca il suo annunzio d'inizio. Non c'è stata una dichiarazione secondo il vecchio stile, ma i combattimenti oltre il fiume Nonni non sono certo una divagazione diplomatica, ma sono i precisi segni di un conflitto che non si risolverà tanto facilmente. Pur di non rinunciare al loro possesso di parte della Manciuria, il Governo di Tokio ha alzato sugli scudi il giovine discendente della millenaria dinastia mancese e lo ha portato avanti come imperatore del nuovo impero. E' stato pubblicato in Cina che Pu-Yi, il giovane imperatore, non voleva esporsi al pericolo di una avventura che egli giudicava di danno al suo popolo, già tanto tormentato, ma l'incaricato del Governo giapponese l'avrebbe spinto ad osarla col terribile dilemma: « O essere Re, o la morte! ». E Pu-Yi ha iniziato il suo viaggio sulla torpediniera giapponese che lo ha portato allo sbarco verso Mukden. Ma questa città, occupata dai cinesi, non ha riconosciuto il suo imperatore e il generale Mah, che non ha prestato nessun giuramento alla monarchia, continua nella sua offensiva, non destinata certo ad un'affermazione vittoriosa, ma a molestare per un bel po' le truppe giapponesi. Non è valso, almeno per ora, il pretesto monarchico a sistemare l'occupazione giapponese e Pu-Yi ha ripreso il suo viaggio verso Porto Arthur. Si era subito compreso che la tardata restaurazione monarchica era una mossa giapponese per poter vantare in seguito un diritto di possesso dalla concessione che il nuovo monarca avrebbe fatto. Non è ancor detto che il giuoco giapponese non riesca e che Mukden non debba accogliere il nuovo sovrano. Per ora la discussione è sulle armi e son queste che risolveranno la questione. Ginevra è lontana e le note e le formule non hanno la possibilità di disarmare e di smuovere delle truppe decise ad incoronare a Mukden un Re amico e favorevole. Il giovine Pu-Yi è nell'affare la vittima impotente. Egli ha subito la nuova candidatura alla corona dei padri e attende che si svolga il suo destino d'imperatore, destino che può essere anche quello del suo povero popolo martoriato.

La sintesi di un incontro

Nel messaggio al popolo americano il Duce aveva riconosciuto che la storia dell'umanità moderna non si poteva concepire senza gli Stati Uniti. E dalla Vittoria, a cui gli Stati Uniti avevano dato il massimo contributo, veniva ad auspicare che la loro azione avrebbe fatto superare anche quest'ultima crisi, la più terribile dal dopo guerra. Il viaggio americano del Ministro degli Esteri italiano trae il suo motivo di nobiltà dal concetto suesposto e l'annunzio delle conversazioni avvenute fa riconoscere come gli Stati Uniti siano entrati, col loro Presidente, e cogli uomini migliori, nel concetto mussoliniano e la pace, quella che si avrà colla fiducia e non con la minaccia armata, trova nell'opera degli americani il contributo risolutivo. Ormai il viaggio di Laval è sorpassato e quelli che parevano accordi, non risultano ormai più che frasi fatte. La Francia dovrà, o presto o poi, riconoscere il suo torto. I punti principali su cui dovrà basare la discussione del prossimo domani, sono già ben precisati e primo fra essi è la revisione dei trattati. Quello che Mussolini annunciava in un suo lontano discorso al Senato, e che parevano allora parole al vento, che, cioè, i trattati non sono eterni, è ormai entrato nell'ordine naturale delle cose e l'America per prima afferma già decisamente, per bocca del senatore Borah, che il trattato di Versailles dovrà essere riveduto. Ne consegue che si dovranno correggere le frontiere europee e ancora si dovrà rinunciare alle riparazioni. Solo allora l'America rinuncierà ai suoi crediti. La moratoria Hoover non va rinnovata in quanto che di moratorie non si dovrà più aver bisogno. La crisi resterrebbe allo *stato quo*, perchè il respiro di uno o più anni non giova ed è urgente invece, per l'economia mondiale, rinnovare il credito di tutte le nazioni. E la Germania deve essere salvata. Sarà facile giungere poi al disarmo, ma prima di tutto è necessario stabilire fra i popoli la fiducia ad ogni costo. E Laval poco ha dimostrato di saper o di poter fare al riguardo. La Francia resta indietro, nelle concessioni, e il suo atteggiamento, che danneggia la pace e l'accordo fra i popoli, non gode certo le simpatie americane. L'On. Grandi ha significato qualche cosa d'altro e l'America lo ha capito. La speranza che deriva dal suo viaggio americano è che molto potrà ottenersi da quanto si è discusso e concretato nei suoi incontri con Hoover e Stimson. L'Italia e l'America si sono incontrate sui due concetti della moratoria Hoover e della tregua Grandi. E in questo si può dire che ci sia tutta la sintesi del viaggio del Ministro italiano.

Italia

La concentrazione delle diverse unità che costituivano la nostra marina mercantile in un'unica, grande Società dal nome augurale e simbolico, « Italia », ha avuto all'estero una vasta ripercussione. Ma non si è voluto da tutti comprendere che nell'evento c'è la decisione di un popolo, più che di un'industria, a rinsaldare le sue basi ricostruttive e commerciali e di rafforzare, con carattere nazionale, ogni sforzo per apporre maggiore coesione e più efficace resistenza nella gara dei traffici internazionali. Non è il Governo il creatore della nuova grande Società, non è esso che l'ha formata e la sovvenziona. Questo si è voluto dire da certa stampa estera, ma l'affermazione non ha avuta la prova. E non può averla. Si capisce che un superstite senso di invidia, emanazione massonica e di antifascismo, coopera a diffamare come e quando si può la nostra Patria nelle sue più forti affermazioni. Così anche quest'ultima grande opera, che internazionalmente porterà colle prore, per tutti i mari, la bandiera d'Italia, col suo nome simbolico, a vincere ogni concorrenza straniera, può avere recata molestia agli avversari. Ma è ridicolo, è puerile che essi cerchino di gettarvi sopra il discredito. Han dato così la prova di temere che la marina mercantile italiana possa affermarsi di più. Ed è quello che appunto si vuole. Ed è per questo che si è stretto il gran fascio anche fra le varie unità e si è formata la grande, unica Società di Navigazione dal nome auspicante tutte le vittorie: « Italia »!

CEMME.

Attraverso la Svizzera

III.

BERNA.

Piove sempre in questa terra di studiosi, mentre noi desideriamo la luce piena del caldo sole, l'ombra umidiccia dei boschi ci fa fuggire da tanta oscurità. Il nostro spirito è come la nostra terra, fuor della vita è oppresso: la beatitudine, l'estasi della preghiera ci rattristano maggiormente, ci troviamo coi nostri pensieri, colle rievocazioni che ci danno quasi pena. Ogni energia è latente nella vita contemplativa; fa freddo, solamente il nostro cuore sa riscaldarci l'anima, il corpo ha brivido di gelo. Andiamo alla ricerca di un firmamento terso che è pure lusinga, invito alla speranza. Bellissimo è il percorso che conduce a Berna: viali annosi, frutteti, prati su declivi morbidi; sensazioni di poesia calma; pulizia, ordine, rispetto, doverosa obbedienza, orgoglio di tutta la Svizzera. Per chi ama la vita solitaria, non c'è di meglio di questa terra che rivela la tenacia dei suoi abitanti che hanno saputo aprire strade e passaggi scavando montagne senza chiasso, lasciando quasi la natura sola con se stessa. E' una tale calma, un perfettissimo ordine, che avventurarsi per le strade — modello di turismo — sembra quasi una violazione; eppure anche qui l'uomo vive e lotta colla natura ingrata nel crudo periodo del gelo, ed a volte nemica.

Piove sempre, nuvoloni enormi si accavallano senza posa sui monti ed al piano, le piante, vere foreste, sono macchie nerce lunghissime a vista d'occhio, che hanno vita, mormorano, gridano impaurite, assalite dal vento, che si abbatte furioso; le strade sono deserte; nessuno! Come se nessuno abbia cosa a difendere; un solo segno di vita: i fiori che stanno ad ogni casa, dolcezza delle albe e dei tramonti!

Si entra in Berna che piove a furia, manca perfino il coraggio di chiedere indicazioni per l'orientamento; poichè siamo a zonzo, si gira a dritta ed a manca, senza meta, in questa città federale che conta circa 112.000 abitanti.

Berna è incontestabilmente quella che conserva il vero carattere nazionale, infatti offre un quadro originalissimo. La sua posizione, nel mezzo della vasta fertile pianura tra il Jura e le Alpi, a promontorio chiuso da tre lati dall'azzurro Aar, le dà carattere di antica fortezza. Costruzioni altissime, vecchie e moderne, portici, arcate, comodi nei giorni di pioggia, come a Torino nella lunga via Po, corrono per tutta la città cambiando direzione, alte fontane curiosissime e veramente belle per i simboli diversi, policromi, allegorici, guerreschi. Centro di viva curiosità è la torre dell'orologio astronomico e *le carillon*, esemplare della pazienza umana e della costanza. Come a Venezia, alla Torre dei Mori, sta a significare il vero centro dell'antico commercio e delle ricchezze, ora fulcro della vita febbrile moderna. I forestieri attenti passano per le strade e vicoli della vecchia città arrestandosi per ammirare portali e cornicioni, veri cesellì della pietra, balconi che paion serre, giardini pensili che trasportano a sogni, ad occhi di fate delicate e pure; in ciò la Svizera è insuperabile.

Poi, di botto, cambia lo scenario: ecco le grandi costruzioni con linee semplici, i testimoni dell'arte gotica, l'arte moderna nel Casino e nei ponti, nello stile della romantica cavalleria, il nuovo Museo storico, che, per il ponte del Kirchenfeld, conduce alla città giardino, alle frondose pinete di Gurten, ai piedi della grande catena alpina che ne chiude l'orizzonte colle nevi bianchissime. Dall'altro lato è il profilo della vecchia città, dove s'innalza la Cattedrale, la massa imponente del Palazzo Federale che corona la cupola del Parlamento. Da questo insieme di prospetti e di linee, nasce il fascino medioevale di Berna, colla sua vita artistica intellettuale.

LA FOSSA DEGLI ORSI.

L'attrazione più importante è all'uscita della città; di fianco al ponte le povere bestie stanno chiuse in basso dall'altezza di circa sei metri, rassegnate alla loro sorte, fanno festa al pubblico che le onora e getta loro dolci, fichi, carote, di cui sono ghiottissimi. E poichè è divertente vedere gli orsacchiotti ballare, pregare, i venditori fanno affari d'oro. Sono centinaia e centinaia di cartocci che vanno ad alimentare i « bruni » pazienti. Veramente la fossa non è una sola, bensì due, chè accanto ai grossi e vecchi danzatori, stanno gli orsacchiotti divertentissimi, agili saltatori, che si disputano la sommità di un grosso tronco scortecciato abilmente. Hanno una mimica espressiva: congiungono le zampe anteriori con strana rassegnazione all'ordine: « *Bitte!* », saltellando — gravi e pensanti — sulle posteriori, facendo circolo; alla voce: « *Schlafen!* », si buttano di botto a terra sul dorso rialzando le zampe, proprio come fanno i bimbi liberi, quando prendono i piedini colle rosee mani, gioco che li soddisfa moltissimo.

Vi è ne ha uno orsacchiotto che mal trascina la sua tarda età, lento nei movimenti e quasi stanco d'essere ormai il buffone del pubblico, ma l'altro, il rossigno naturale, senza *henné*, è abilissimo conquistatore, svelto, sornione, furbo: l'occhio ha espressione umana di peccatore impenitente ed è anche goloso, sa preferire i biscotti ai gialli fettoni delle carote, il vecchio pensa lui a far pulizia, sì che sul lastricato umidiccio non resta mai nulla! Povere bestie, che debbono sostenere la loro parte ogni giorno, si capisce come a volte sentano l'istinto di ribellarsi ed abbiano desiderio di cambiar alimento; è già accaduto di averli visti addentare le gambe penzoloni di qualche curioso. Ecco perchè le fosse sono tanto profonde, ecco perchè è pericoloso sporgersi!

POESIA DEL VERDE.

Si riprende il viaggio con rancore verso il tempo inesorabile e spietato; le nubi lente ci accompagnano dispettose, contendendoci le punte dei ghiacciai. L'Aar scorre gonfio, accumulando i detriti che raccoglie nella sua corsa; eppure non si ha rimpianto: tutto è talmente bello che in ogni angolo è la poesia del luogo; si direbbe che la Svizzera mette a disposizione del turista quanto di meglio ha: ogni posizione è abilmente sfruttata. Ci sentiamo isolate, ma siamo paghe nel dominio di tanta libertà; io, che amo spiare ogni più piccola rivelazione, tendo l'orecchio ad ogni rumore, chè la macchina è silenziosa, mentre i miei occhi godono la festa del verde sempre più bello ed invadente, a difesa dei massi; ed assaporo quasi il profumo della resina che aspiro profondamente dilatandone gli avidi polmoni. In Italia l'aria è più grata, più tiepida e forse più efficace, ma per il mal sottile la Svizzera offre un insieme che s'impone. Penso al grande sollievo di coloro che sono condannati a vivere nei sanatori per mesi ed anni, inconsci della lor fine che crudamente distrugge le loro esistenze, fatte di sottili e velenose concezioni.

Si giunge a Thun sempre tra giardini verdi e fioriti; ormai l'abitudine è fatta, è quasi par naturale. La pittoresca cittadina si adagia sull'Aar, che ne forma lago graziosissimo, uno dei più ridenti della Confederazione, specie sulla riva destra, ove il clima è dolcissimo, perciò è considerata stazione estiva ed invernale. Belli i castelli di Zähringer e di Schadau, interessante la Chiesa parrocchiale sulla collina detta Schlosshugel, tra i massicci nevosi della Blümlisalp e dello Jungfrau. Spiccano i leggeri battelli che percorrono il lago in tutta la sua lunghezza sino ad Interlaken, che si prepara a tributare grandi onoranze a Guglielmo Tell. La divina musica di quella immortale fantasia che compendia tutta l'opera rappresentata all'aperto si spanderà per l'ampia vallata; scenario, grande, maestoso, sarà la natura armoniosa; nessun artificio, ma alberi verdeggianti, rocce, prati, terra e cielo, immagine reale al pubblico in un vasto campo di azione di fedeltà vera nella trasparenza della vita: scene campestri, pastorali che ricordano quelle dei secoli passati ove l'azione ebbe luogo: vivente riproduzione dell'idillio alpestre, profumo della vita nella lingua di Schiller, avvenimento grandioso dal Giugno al Settembre.

PIERINA BURGALASSI MAZZUCCHI.

Il famoso Eremo del Cristo de la Vega di Toledo

Domenica. Il sole del pomeriggio, *Vega baja* toledana. Alla sinistra la Porta del Visagra e Santiago de Arrabal. Alla destra il gran masso della Vega Alta, dove i cittadini smaltiscono passeggiando, il loro tedio provinciale. L'astro del giorno cammina all'occaso, tagliando le lancie dei suoi raggi nelle acque del Tajo. Il fiume, scorrendo quieto e tranquillo, sembra evocare con il suo monotono mormorio millenario, gli amori infelici di Florinda la Cava, e del Re Rodrigo.

***

Lasciando ad un lato il cammino che conduce alla fabbrica d'armi, nascosta dietro una frondosa vegetazione, m'infilo per un ampio e piano sentiero. Pioppi d'ambo le parti. Osterie disseminate qua e là, sotto l'ombra protettrice dei fitti rami. Il sole, filtrando come una dorata fittissima pioggia, ricama la terra di bizzarri disegni di luce. Coppie d'innamorati festeggiano, di fronte alla meravigliosa natura, la loro gioia ed allegria domenicale. Sulle tavole, cibi sani e frugali. E vino, sangue e luce del vigneto, nei limpidi bicchieri. Vi è pure uno strano fulgore nelle pupille degli innamorati; l'oro e la luce dell'amore. La *Vega* toledana, ha tonalità di epitalamio. Vibra nell'aria una festosità bella e ridente.

Continuo il mio cammino per il sentiero, annegata nella placidezza di quest'ora soave, saturata di un'infinita serenità.

Mi fermo infine di fronte ad un Santuario. E' il Santuario del Cristo de la Vega, il famoso eremo che cantò il celebre poeta Zorrilla in una delle sue più belle leggende.

Suona una squilla lontana, che diffonde la sua armonia sulla pace dei campi. Dalla Cattedrale, perduta nel labirinto delle stradicciuole, laggiù sull'altura della città, mi giunge come voce alata e sonora, la eco musicale delle sue campane.

***

Per visitare l'eremo ho dovuto chiedere la compagnia della guardiana. La sua casetta, una casetta bianca e bassa, è situata all'entrata, pulcra e pulitissima, ed ha di fronte il cielo azzurro, e per guardia costante i cipressi del Cimitero dell'eremo ed il campanile dello stesso, aeroso e gentile, sopra il portico d'accesso.

Mi ricorda, questo recinto, i tipici *campases* dei conventi andalusi: annesso all'eremo, e risultando nello stesso tempo indipendente.

Sono giunta alla porta della casetta; davanti ad essa, seduta sopra una sediola bassa, una donna ripassa della biancheria. All'esporre il mio desiderio, si è alzata agilmente. I suoi occhietti vivaci, in una fugace occhiata, mi hanno attentamente impressionata.

— Potrei, buona donna, visitare l'interno dell'eremo?

Certo, — mi risponde sollecita. — Il Santuario si chiude alle sei, ed abbiamo un'ora e mezzo di tempo. Venga con me.

Amabilmente mi guida verso il piccolo ed umile portale. Aggiunge comunicativa:

— Non vada lei a pensare, signorina, che il tempio sia meraviglioso. L'affetto che i toledani sentono per questo eremo, lo rendono più grande. La fede per il Cristo che fu testimonio di un giuramento d'amore, fa che questa immagine miracolosa abbia fra la gente giovane i suoi migliori fedeli.

— E perchè questa predilezione?

— Mah.... chissà!.... Cose della fede e della luminosa gioventù.... Questo Cristo, chiamato della *Vega*, e la Vergine degli Spilli laggiù nella città, sono le due immagini che più venerano le ragazze. Alla Vergine, quando passano davanti al suo altare, offrono uno spillo, e le domandano in cambio un.... fidanzato!

— Molto pittoresco!

— ....e, quando lo « pescano » (non sappiamo se davvero la Vergine abbia atteso alla loro supplica); vengono davanti al Cristo dell'Eremo, e si giurano amore eterno....

— Uguale, allora, che nella leggenda!

— Proprio così....

***

L'eremo si trova avvolto, ora, in una silenziosa tacita, dolce ombra. Solo si sente crepitar, qua e là, le fiammelle dei ceri dell'altare maggiore e di quelli che illuminano tenuemente l'altare dove s'incontra il Cristo de la Vega.

Ha lo sguardo dolente e fisso nello spazio, ed una mano — la destra — sciolta dalla Croce, come appoggiata ad un oggetto immaginario. Esattamente nella medesima posa estatica che descrisse Zorrilla nella sua leggenda, nel momento di lasciare la sua solenne affermazione: « Sì, lo giuro! » affermazione che lasciò attoniti di stupore e di rispetto le persone che presenziarono allo strano caso.

***

Sono uscita dall'Eremo, da questo piccolo eremo tanto suggestivo e poetico, che rinchiude un soave profumo di leggenda mistica, e la buona guardiana mi dice nuovamente:

— Ora le insegno il Cimitero dell'Eremo.

M'incammino seguendo i suoi passi. Attraversiamo una cancellata, dietro la quale si elevano alti cipressi che tagliano lo spazio con le loro cime affilate, ed entriamo in una piazzetta di pietre bianche, che tiene ambo ai lati degli svelti portici, dai quali pendono, nel mezzo, delle lampade votive di bronzo cesellato. Nel muro del fondo di questi sopportali, protette dagli archi si allineano le nicchie mortuarie.

— Questo Cimitero non è pubblico, — mi narra la guardiana, — fu essenzialmente fondato per tumularvi i canonici, i prelati ed i famigliari. La pietà ecclesiastica consacrò questo recinto esclusivamente per tale fine.

L'amabilità di questa buona donna m'incoraggia ad interrogarla.

— Voi vivete felice in questa pace invidiabile, ed in questo silenzioso eremo?

— Bah...! non mi posso lamentare, signorina, — risponde subitamente. — Mio marito ed io, viviamo felici nella piccola casetta che lei ha visto, all'entrata dell'eremo. La nostra missione si riduce solo alla pulizia e di tener bene in ordine il Santuario ed il Cimitero....

— Avete un buon salario?

— ....piccolo, signorina, molto piccolino. Ma perchè parliamo di esso? Non ne vale la pena. Con il piccolo salario e con quello che guadagna mio marito nei lavori agricoli, ci basta per vivere. La casa non la dobbiamo pagare; le ambizioni terrene non ci tormentano ....che vogliamo di più?

E lancia un sospiro che io traduco di buona ed umile rassegnazione.

— Dite bene, — aggiungo, — che volete di più?

— Di quando in quando, — continua, — alcune mancie.... qualche regalo dei molti turisti e stranieri che visitano questi luoghi fuori dell'ora destinata per il culto pubblico. E siamo tanto contenti, signorina! Noi poveri ci accontentiamo di così poco....

***

S'inoltra il tramonto soave e dolcemente. Il *patio* del Cimitero (biblioteca di nicchie) va tuffandosi in una vaga penombra. Sospira il vento tra i cipressi, come se in ogni foglia tremasse un cuore. Le loro cime frondose, sembrano lacrime pioventi dal cielo.

Saluto la buona guardiana, lasciandole nelle mani delle monete di ringraziamento.

Già fuori dell'eremo, per il cammino della Porta del Cambròn, giungono al mio orecchio, i rintocchi argentini del campanile del Santuario, che suona a distesa, nell'aria vespertina, l'orazione del crepuscolo.

Alquanto lontana, dall'altura sulla quale i miei passi mi hanno portata, mi volgo, dirigendo la vista verso l'eremo, contemplandolo estatica....

In questa silenziosa contemplazione, sedotta dall'ora crepuscolare, che tinge d'ombre la *Vega* toledana, mi sprofondo nel ricordo di passate traversie.

E mi sembra di vedere — come se il mio spirito retrocedesse di alcuni secoli — laggiù, verso le Porte del Cambròn, un tumulto di gente: arcieri, giudici, soldati, guardie, che vanno affrettatamente verso l'eremo, scortati dal Capitano Diego, di ritorno dalle Fiandre; e dalla fanciulla vilipesa e tradita nel suo amore, che lo conduce al Santuario per ricordargli, in un modo rotondo e conciso, che ancora Uno esiste che fu testimonio della sua promessa d'amore, Uno che non ingannò mai, che mai dimentica, e che, in cambio, perdona: il Cristo de la Vega.

ESTERINA RATTI.

Toledo, Novembre 1931.

La cronaca dei libri

Prosa e poesia di Combattenti

Chi non è stato combattente, chi non ha vissute le ore belle e tremende della guerra — in trincea insomma — fra gli orrori della vita e i terrori della morte, non può capire, gustare il libro di Arrigo Fugassa.

Saremo in pochi? Saremo in molti? Io m'auguro d'essere in molti, perchè molti fummo *lassù* a lottare per una più grande Italia.

Il fumo della bombarda è la commossa narrazione d'un soldato che visse della guerra le ore liete e tristi con serenità d'animo che ora le rammenta con una prosa piana, senza vani eloqui altisonanti. Il più spesso vuoti di sentimento, e senza la ricerca della parola forbita, elegante, ma con una semplicità e una tranquillità come se il tutto non fosse che il placido ricordo d'una lieta avventura.

Ed invece è storia. La storia più bella della nostra Patria, il periodo più glorioso della vita di un uomo che sa di non aver sofferto e tremato invano, anche se da vicino vide il volto della Morte, e ne respirò l'alito diaccio.

Chi scrive è un fante, i dì cui *imboscamenti* non andarono più in là del comando di compagnia, e che incominciò la sua *villeggiatura* nelle rosse trincee di Quota 208 sud del Carso, per terminarla nel fango del Canale Zero sul Piave, e può perciò comprendere appieno l'intima bellezza di certe scene, il sapore di certi fatti, la portata di certi ordini, e sentire e vagliare quel che poteva essere verità o menzogna.

Ma perchè ogni cosa narrata è rigidamente vera, perchè l'artista non ha preso la mano al narratore, ma rimane il buono, franco e rude soldato ligure, ho incominciato e letto con vivo interesse dapprima, con commozione poi tutto il libro.

Col ricordo ho ricalcate le lunghe vie mascherate del Carso, la zona di Gorizia, mi son fermato a Villa Principe di Salcano, ho rivissuto le meravigliose giornate del Maggio del '17 nel Monastero di Castagnevizza, splendide di sole sotto l'infuriar dell'artiglieria *nostra e loro*, e l'impetuoso assalto di quota 174 sud. Ho risalito a Cima Verde, a quota 343, a S. Caterina, son ridisceso all'infido posto avanzato della Sella di Dol, mi son risospinto a Casa Kamarca, notturno appuntamento di pattuglie italo-austriache, con allegro scambio di bombe a mano, ed ho ripreso la corsa verso la vetta del Veliki Krib, una delle quote del S. Gabriele conquistato e perduto, sempre uno ed indivisibile con i miei fanti del 94.o Fanteria.

Giorni trascorsi ormai, vicende che la vita, con il suo quotidiano tumultuare, col suo odierno frastuono non riesce però a stornarci dalla mente, perchè le tragiche visioni rimangono incise indelebilmente, e non potranno mai più scomparire, anzi il tempo le farà risaltare più vivide in tutta la loro smagliante bellezza, perchè ormai sfrondate da quell'alone di sofferenze fisiche.

A libro chiuso, penso che di simili volumi, così limpidamente sereni, la nostra gente n'abbia sempre bisogno e per molto tempo ancora; perchè se la vita che vi narra è di ieri, l'avvenire è del domani, ed i nostri figli o i nostri nipoti potranno un giorno riprendere la via segnata dal sangue dei loro padri, con quella fede e quell'entusiasmo sempre necessari per giungere a mète aspre e lontane.

E penso ancora che Arrigo Fugassa non poteva offrire un miglior omaggio ai vivi ed ai morti che furono e rimasero *lassù*, migliore di tutti i discorsi ufficiali a date fisse, nelle quali spesso chi parla e commemora di fronte, di trincea, di guerra non l'ha vista che in.... cartolina o ha letta nei resoconti dei giornali, naturalmente travisata, e standosene seduto comodo al tavolo del suo ufficio d'imboscato insostituibile.

Come oscuro fante gliene sono grato e riconoscente e con me tutti i fanti d'Italia che leggeranno il suo libro.

E speriamo che siano molti.

***

Al libro del Fugassa ho voluto unire un volumetto di un altro autentico combattente, mutilato e decorato; un buon libro di poesia dialettale: *O chêu in zeneize*, di Carlino Velli. Il pseudonimo non riesce a celare Carlo Macchiavello, il delicato cantore del poemetto *Jesus* di vecchia memoria e inedito credo, de *Il pane*, poema della nostra stirpe che se non ebbe tutta la notorietà che meritava non è colpa dell'autore, ma del

tempo e forse degli.... uomini, e di una innumere poesia sparsa un po' dovunque con quella liberalità fastosa, di signore munifico e magnifico della rima, che tanto distingue il Macchiavello.

Ora il cantore melodico e nostalgico, ha voluto dal suo luminoso eremo di S. Ambrogio, in quel di Zoagli, cogliere la parola aspra del nostro dialetto dalla bocca dei contadini e dirci in una tante semplici e care cose, che forse tradotte in lingua italiana avrebbero perduto della loro fragranza, del loro intimo sapore.

E c'è riuscito, e come! Sentite:

E se mi asci me sento cosà . . .
d'esprimme
o chêu da gente e a voxe do maê
mâ,
perchè dariò tegnimme sitto
e rimme
e no poriò ari asci, stâghe a cantâ?

Naturalmente l'ottimo *Carlin*, che è vero poeta del popolo, perchè dal popolo sa ritrarre tutti gli impeti ingenui e le commozioni ed il sentimento, pensa che

O pizo o l'è se, doppo, o sentimento
o se ghe mescia li con a canzon.
Anche tra amixi capita o momento
che se peû cianze e avei 'na
comoscion.

La musa dialettale di Carlo Macchiavello, *pardon* di Carlino Velli, non è buffonesca, sguaiata, seminata di sottintesi, di reticenze che talvolta, nell'arguzia, cela la pornografia, ma è una poesia severa, onesta, che s'addice al carattere ruvido, ma buono in fondo della forte ligure stirpe.

Montallegro! - Sant'Anna - A conaêtta da moaê - O scosà - Gh'è a fonsion - Quande scuun a... ecc., sono quadretti, scene, stati d'animo, ritratti e cantati con una dolcezza e una vivezza così toccante che sembra strano che dal nostro dialetto l'autore abbia saputo trarre tanta musica di suoni e di colori.

Ha voluto smentire chi ci accusava di aridità, di assenza di armonie dialettali. Ma non si parli di aridità, quanto parla o canta Macchiavello!

C'è tanto cuore, tanto sentimento in lui, sia in italiano che in dialetto, da affogare tutti i cultori dell'ironia, gli scettici, gl'insensibili, insomma tutti i grand'uomini in sedicesimo, che affiorano nell'arte modernissima.

Bravo Velli! Continua.

Finchè c'è cuore e sentimento, c'è vita; quando il cuore non sente più, ed il sentimento se n'è fuggito via, cessa l'uomo e subentra l'automa.

Non è forse così? *a. r.*

Il fumo della bombarda - Arrigo Fugassa - Ed. Artigianelli, Pavia - L. 8.

O chêu in zeneize - Carlino Velli Ed. « Il Mare », Rapallo.

Una novella non proficua (1)

La bellissima Mary, agile ed elegante come un levriero di pura razza, scese dalla lussuosa macchina « spyder » riparata con maestria dal Garage Solari, per trovarsi puntuale all'appuntamento con l'amica nel solito Caffè Aurum, dove un aromatico « thé » le riscaldò lo stomaco illuminandole le idee. Aspettò con impazienza l'amica più bionda e più americana di lei, impegnata dal «coiffeur» del Kursaal per una semplice pettinatura artistica.

Giorgio, un focoso italiano che non deludeva le speranze e la fama dell'amore passionale all'estero, elargitore di sorrisi e di parole infuocate, s'avvicinò lentamente con passo naturale guardando fissamente negli occhi la bionda e folle americanina, superba guidatrice di uomini e di macchine.

— *How are you?.... I wait my friend... Were are you going, now?* ....Io venire con voi.... Io volere parlare italiano per imparare.... *No, my dear*, io essere piccola oca... *Do you laugh?...* Anch'io ridere come voi....

Degustarono un ottimo « Speciale » nel noto Caffè Bartolozzi e dopo aver lasciato la macchina al posteggio, si avviarono chiacchierando a prendere l'amica sperduta sotto l'abile mano di Francesco, il « coiffeur ».

Giorgio fu costretto a lasciarle per un seccante appuntamento che lo annoiava, ma venne invitato, come compenso del dolore presente, al « thé » dell'indomani nella casa di Mary.

Mary e l'amica, finita la lieve tortura settimanale che le rendeva più belle, si avviarono a piedi al centro di Rapallo, attardandosi nei vari negozi, attratte dalle belle cose, che erano esposte alla gola dei passanti.

Un'antico anello di platino colpì l'amica che lo volle acquistare, i fragili « bibelots » de « In porto » inebbriarono la divina Mary, alcune stoffe morbide e soavi di Valle vennero portate alla sarta Goffri, ottima ideatrice di modelli, un abito ed un « Jantzen » nero di Matteini procurarono un'entusiastica ammirazione alla scultorea Mary, la scelta di tre pezzi di musica notissimi e cinque piccole tovagliette di pizzo, misero il disordine nel negozio di Canessa.

Stanche e felici, tornarono verso casa dopo aver ripresa la macchina, senza però dimenticare di rifornirsi di ottimi cioccolatini al liquore dell'« Unica », di qualità insuperabile.

Giorgio, vedendole passare, fece loro cenno di fermarsi e, avvicinandosi, domandò loro la gentilezza di non rifiutare l' invito a pranzo, ch'egli le faceva. Un'invito all'Hotel « Marsala », di cui la ottima cucina non è un mistero per nessuno. Esse dovettero, con rammarico, declinare l'invito, avendo un precedente impegno. E venne rinnovato da parte di loro l'invito per il « thé » di domani.

Giorgio entrò commosso nell'intimità della penombra del salotto della donna che incominciava ad amare; ninnoli sparsi, comprati all'« Ars Umbra », sonnecchiavano appoiati fotografie di Ramondini e Diotallevi incorniciavano di lei il puro viso sognante, ricordi passati di libri e di gingilli giacevano con grazia disordinata ed elegante, fiori freschi della rinomata fiorista Bonzi annegavano nell'acqua intorbidita i lunghi steli verdi, pizzi magnifici di Zennaro intonavano perfettamente l'ambiente.

Giorgio baciò la mano che Mary le porgeva con infinita grazia birichina. L'amica era uscita in cerca d'uno scialle ricamato in rosso senza sapere che Barbagelata ne tiene dei bellissimi con gran de assortimento. Giorgio e Mary erano soli.

Una bizzarra collana di Buzzacchi aveva riflessi taglienti come lame, l'abito aderente di una stoffa pastosa e morbida acquistata dalla « Velluti » aveva ondulamenti stanchi o voluttuosi, le calze finissime del negozio Noziglia serravano l'affusolata gamba nelle pallide maglie di seta, mentre il piede chiuso nella morsa di un paio di originalissime scarpette di coccodrillo, trovate da Pendola, completavano l'abbigliamento dell'affascinante americana dalla linea agile e snella come un levriero di pura razza.

Il sottile e penetrante profumo che Mary emanava, specialità della Maison de Beauté avvolgeva di uno strano fascino l'uomo innamorato, guardando senza vedere trasparenti gingilli di Malinverni.

— *Mi dear friend*.... domani io partire.... marito voler me laggiù ....troppo tempo lontana.... io infelice.... molto infelice....

Una copia innocente di un giornale fu calpestata ignominiosamente da Giorgio in collera contro il destino beffardo, mentre tormentava con le mani nervose un bellissimo paio di guanti cuciti a mano che aveva acquistato dalla Casa d'Oriente.

L'irruzione dell'amica pose fine alle disperate suppliche di Giorgio e lo scialle comperato venne trovato mirabile.

Si lasciarono. E Giorgio con il « Borsalino » sulla testa e la disperazione nel cuore uscì dalla casa di Mary con la sola promessa di salutarla alla stazione.

Ed ella partì. All'indomani, cod'accordo, si trovarono pochi attimi prima alla partenza. Saluti commoventi, promesse di lontananza breve, amore passionale da ambo le parti. Ella sorridendo triste affondava il pallido viso tra i profumati fiori che egli le aveva donato. Un piccolo cappello della modisteria Rossi le addolciva i lineamenti lasciando scoperta metà della piccola adorabile testa ambrata e capricciosa.

Il fazzoletto, preso il giorno prima con le cinque tovagliette, venne sventolato a lungo fino alla curva che nascose ad entrambi la vista dei cari lineamenti.

Giorgio, sconsolato, mestamente ritornò in città.

E così finì l'avventura di Giorgio e di Mary.

Ma ci sono tante altre Mary a Rapallo.... e Giorgio presto fu racconsolato.

NELLY FERRARI.

(1) E solo proficua la réclame sul « MARE ». (n.d.l'a.).

Un nuovo dramma di G. Hauptmann

Gherardo Hauptmann ha consegnato a Reinhart il copione di un suo nuovissimo lavoro in tre atti. Il dramma s'intitola *Prima del tramonto*. Con tutta probabilità sarà rappresentato nel massimo teatro di prosa di Berlino nella seconda metà di dicembre, interprete principale il Bassermann. Come è noto il primo dramma scritto da Hauptmann si intitola *Prima dell'alba*. « Ora sono giunto al tramonto, — ha confidato il poeta ad alcuni amici, — e pertanto conviene chiudere la giornata riprendendo il motivo di quell'alba lontana ».

Orologeide

Per un cinquantesimo

Gli orologi delle torri campanarie di Chiese maggiori o minori, che scandiscono le ore, riempiendo l'aere di ondulazioni più o meno sonore nell'ambito del Golfo Tigullio *et environs*, sono sempre d'accordo nel non andare d'accordo! In questa incompostezza d'ordine fonetico non è ultimo quello dell'Olivastro. E perchè? Ah! Già cinquanta carnevali esso conta da che l'Amministrazione della Parrocchiale decise di confinare fin sulla guglia o pinnacolo o cocuzzolo dell'ammodernato seicentesco campanile un orologio nuovo, per molte ragioni e, fra le altre, quella di non dover più scrivere, una o due volte all'anno, nella colonna del passivo: « Per far aggiustare l'orologio del campanile Lire...... soldi...... denari...... »!, come nei tempi andati si verificava pur troppo, specie nel XVIII secolo.

Con tutto questo l'Amministrazione parrocchiale consenziente ed ordinante il ferreo nuovo cimelio non poteva essere troppo fidente sì nell'orologio come nell'orologiaio, giacchè il tecnico David Bisso di Recco, avanti che l'orologio suonasse le prime ore del 1871, dovette dichiarare nanti a due testi: Giuseppe Costa di Nicolò e Giovanni Pelizza fu Paolo, entrambi domiciliati in Pagana, che egli « si obbligava con ogni suo avere mobile ed immobile nel miglior modo legale a mantenere a sue spese *per dieci anni* l'orologio del campanile di S. Michele di Pagana ad ogni e qualunque difetto d'arte e di macchinismo, facendone ai signori Fabbricieri di detta Parrocchia ogni maggior garanzia possibile », continuando così ancora in tono assicurante per una pagina e più a parlare di perfezione artistica, di arte, macchinismo, esatta costruzione, danni futuri, riparazioni eventuali, visite di altri orologiai. Il tutto in carta bollata da Lit. 1.

Conclusione. Se quest'orologio, dopo cinquant'anni è divenuto capriccioso come una Fata marina, alla fine dei conti non ha tutti i torti. I dieci anni di garanzia spirarono il 30-XII-1880! E' vero che varii mesi or sono una gentilissima persona ha invitato dalla nativa cittadina un medico-chirurgo, perchè in occasione del suo cinquantesimo gli toccasse il polso, misurasse la febbre, origliasse i polmoni affine di tentare un qualsiasi salvataggio di pochi anni ancora.... Ma l'esperto chirurgo-medico l'ha dichiarato *testo*, dicendo che tale orologio è degno solo di figurare in un museo di ferra vecchi se non si voglia cedere ad unstraccivendolo, o cacciarlo in un forno della più vicina siderurgica, o gittarlo in mare, o cederlo all'orologiaio incaricato della costruzione del nuovo, per evitare il dispendio di un laborioso scomponimento e di un lungo trasporto.

Note letterarie

Con piacere portiamo a conoscenza dei lettori che il chiaro dr. Wilhelm Andreae, della Scuola di Sassonia, congiunto della Nobildonna Pima Andreae, ha recentemente tradotto la *Repubblica* e le *Lettere* di Platone, e che si annuncia prossima la traduzione delle *Leggi*. (Edit. Fischer, Jena).

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

24 nov., pir. C. BIANCAMANO, con scalo a Cannes - Napoli - Gibilterra - New York.

30 novembre, piroscafo ROMA, con gli stessi scali.

Partenze per il Sud America:

4 dicembre, piroscafo ALSINA, con scalo a Marsiglia - Valenza - Almeria - Dakar (eventuale) - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

16 dicembre, pir. C. VERDE, con scalo a Cannes - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

5 gennaio, piroscafo DUILIO, con scalo a Cannes - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America Sud Pacifico:

10 dicembre piroscafo ORAZIO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

4 dicembre, piroscafo CONTE GRANDE.

8 dicembre, piroscafo AUGUSTUS.

Arrivi dal Sud America:

23 novembre piroscafo ALSINA.
26 novembre, piroscafo GIULIO CESARE.
5 dicembre, pirosc. FLORIDA.
10 dicembre, piroscafo CONTE VERDE.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

27 novemb., motonave ORAZIO.

Chiare parole

Lo Stato

« Lo Stato non rappresenta un partito: lo Stato rappresenta la collettività nazionale, comprende tutti, supera tutti, protegge tutti e si mette contro chiunque attenti alla sua imprescindibile sovranità.

MUSSOLINI ».

Fumo e arrosto

Ci avviene molto spesso di ricevere libri, opuscoli, relazioni, ecc., di maggiore o minor valore che pubblicano in prima pagina un'interessante fotografia dell'autore.

Ma che c'entra?

Gomito sul tavolino, guancia nella mano, alla Mazzini.

Mano destra sull'ombelico, sinistra sulla schiena, alla Napoleone.

Sguardo lampeggiante, fronte corrucciata, alla Emilio Zago.

Sguardo languido e sorriso evanescente, alla Ramon Novarro.

A scelta: sfondo scuro temporalesco; oppure, drappeggi damascati; oppure, un grande tavolo con sopra un grande vaso dai vari fiori; o un tavolo stracarico di libri.

Cose buffonesche alquanto.

Insistiamo: ma che c'entra la fotografia dell'autore?

Nei libri dei grandi, sì, è naturale mettere fotografie, fac-simili e quanto altro rappresenti rarità o curiosità; ma nei libri dei non grandi (stavamo per dire: dei piccoli) la fotografia è una presunzione sciocca.

Le idee sono quelle che sono e le etichette hanno compiuto, da almeno un decennio, il loro tempo.

I giovani hanno il dovere di farsi strada per quello che hanno « dentro ».

Se è vero che siamo nell'èra del cinematografo, è pur vero che non è ancor fuori di moda la storiella del fumo e dell'arrosto.

(GIOVENTÙ FASCISTA - Roma).

Gli imbalsamatori della rivoluzione

Io ricordo con ilarità uno zio che non avrebbe avuto il cuore di sparare ad un passero e che tremava tutto e si nascondeva il volto colle mani quando vedeva un po' di sangue per la puntura di una spina o di uno spillo. Eppure, entrando nel suo salotto, lo avresti creduto un feroce ed intrepido cacciatore di belve. E ti carezzava paternamente una tigre che sembrava pronta a lanciarsi su la preda e appoggiava fieramente la mano sulla criniera fulva del re del deserto. Era anche lui, nel suo salotto, un magnifico re da burla di un regno di imbalsamati.

Non so per quale associazione di idee, ma la figura comica del mio zio imbalsamatore mi balzava alla mente ogniqualvolta mi recavo dalla Contessa X, vecchia e feroce conservatrice, beghina e temporalista, e vi trovavo addomesticati e imbalsamati i rivoluzionari del paese, il bollente segretario de la Lega socialista, il parroco democristiano, e persino il farmacista, irriducibile repubblicano e gran mangiatore di preti e di monache.

Ora io non voglio asserire, Dio me ne guardi, che molti fascisti si siano lasciati imbalsamare da mio zio e dalla Contessa, anche perchè questi ultimi, poveracci!, son morti da parecchio tempo. Ma è pur vero che vi sono molti zii e contesse di quello stampo tra gli uomini del passato, quelli che ci maledivano, quando passavamo, cantando, sotto le loro finestre borghesi nelle giornate ottobrine, e che ora ci accolgono nei loro salotti e ci lodano troppo.

— Bravi figliuoli, ora ci piacete! Avete deposto i manganelli. Siete compassati e buoni. Alla fin fine siete dei liberali come noi. Distribuite persino delle croci come Giolitti e Foch.

Per fortuna noi non sentiamo il canto delle vecchie sirene e abbiamo nel cuore il discorso di Napoli col suo monito significativo per gli sviluppi della Rivoluzione:

« Spezzeremo tutti i diaframmi! ».

(IL POPOLO DI PAVIA - Pavia).

Non andate di male in peggio! Quel dolore al basso dorso, quegli attacchi reumatici, vertigini, mal di capo e angosciosi disordini urinari vi avvertono di debolezza renale. Vi dicono che l'acido urico ed altre dannose impurità continuano a rimanere nel corso del sangue, invece di essere eliminate dai reni.

Ritardare è pericoloso. La trascuratezza troppo spesso conduce a reumatismo, lombaggine, debolezza vescicale, idropisia renale e ad altri seri disturbi dei reni.

L'attuale esperienza di centinaia di migliaia di persone riconoscenti prova che il più sicuro modo di rinforzare e stimolare i reni indeboliti è quello di prendere le Pillole per i Reni. Questo speciale tonico feriale vi ridarà presto salute e vigore. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137) (8

Pillole FOSTER per i Reni

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza Cavour			Part. d. S. Margh. Piazza Pescino	
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15		—	15	

Abbonatevi

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NÈ

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.° Riceve somme in deposito:
In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.
Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta, gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.° Riceve come *versamento in deposito*
Vaglia Cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso è *senza alcuna spesa*.
3.° Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.° *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*
5.° Eseguisce *operazioni di riporto*, di compra-vendita titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.° *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.° *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.° *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9. *Eseguisce vincoli e svincoli di rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.
10.° Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11. *Paga gratuitamente le Cedole ai Clienti.*
12. Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.° Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.° Eseguisce pagamenti *telegrafici*.
15. Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16. Fa servizi di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.° Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

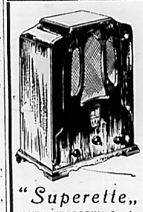
Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta
Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi „ -- Liquori delle .. .. primarie marche nazionali ed estere .. ..

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Tronelli - STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.



la più piccola *grande* radio costruita sinora

è una effettiva supereterodina a valvole schermate, sensibilissima e selettiva. Ha una purezza di suono superiore ad ogni altro apparecchio RCA, che non sia una più grande supereterodina, è provvista di altoparlante elettrodinamico a cono vibrante e di comando unico del selettore. Contenuta in un mobile dalla linea sobria ed armoniosa, è costruita e ripetutamente collaudata con l'accuratezza garantita dalla mondiale marca

“Superette„
SUPERETERODINA 8 valvole di cui 2 del tipo "super-control„
L. 2325
comprese valvole e tasse; esclusa la tassa radioaudizioni

La Radio RCA

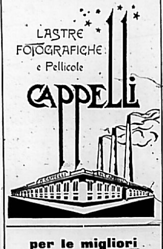
Prove a domicilio:
SANTI LUIGI - Elettricista
Via Roma 9 - RAPALLO - Telef. 8466
Vendita a rate

Siroppo Solari al Creosoto

Insuperabile rimedio per la pronta radicale guarigione della **Tosse** e delle affezioni degli organi respiratori in genere

Farmacia FEDERICO SOLARI - Chiavari

In tutte le farmacie di Rapallo e Santa Margherita



per le migliori fotografie!!

Rinnovate l'abbonamento!

PELLICCERIE Bollo
Chiavari
58 - VIA VITT. EMANUELE - 58

Novità! Pelli in natura e confezionate -- Lavori finemente accurati ... ... PREZZI MODICI

Visitate prima:

N. 58 Via Vittorio Emanuele - RUPINARO - lato ponente

www.internetculturale.it

21 Novembre 1931 - A. X
[RED]AZIONE ED AMMINISTRAZIONE
[T]ELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

Non dimenticate mai di leggere in seconda pagina le "CHIARE PAROLE"

[N]ote d'attualità

[L]a via Aurelia

...tutte le strade conducono a Roma ... il nome che ... consolari ... Legioni. La via ... Aurelio ... nostra Riviera serpeggiando in alto sulle montagne ... i passi più importanti, dietro le prime paranze ... che avevano aiutato le terre e che tentavano la ... sul mare, si formavano i ... centri abitati che diedero o... alle gloriose podesterie medievali.

Le pietre miliari, che segnavano il cammino al tempo dei consoli, ... forse, coll'ordine di numerazione, il nome ai primi paesi ... della Riviera di Levante, a partire dal centro del golfo, dove sorse la Superba e si potrebbe spiegare il superstite nome dei Comuni di Quarto e di Quinto.

...relazione al tratto della nostra Riviera, la strada non affrontava mai direttamente la scogliera ripida sul mare, ma la dominava risalendo a superarla per le colline e i monti soprastanti. Dopo tanti secoli, fu Napoleone che volle deviare dalla antica via Aurelia nei tratti più salienti, e affrontò direttamente la scogliera, per tagliarvi la strada, come nei pressi del nostro Castellaro, tra Rapallo e Zoagli, e della scogliera delle Rocce di S. Anna, tra Cavi e Sestri. Ma l'opera di Napoleone non resse tutta alla violenza del mare, e nel punto delle Rocce di S. Anna, dopo poco più di un secolo, si dovette rinunziare alla nuova strada e rimediarvi con una galleria.

...ra noi il monte, e non il mare, in località Castellaro, pare si sia in quest'ultimo tempo deciso a guastare l'opera napoleonica e a far divergere il traffico per altro ...nto. Le due frane di quest'anno, quella di Gennaio e la recentissima, hanno richiamato l'attenzione dei tecnici su due progetti: quello di una galleria nella montagna e l'altro di far franare artificialmente con mine la restante parte del monte in pericolo. Contro questi due progetti la praticità di qualche non tecnico ha ritrovato più comodo il passaggio sulla vecchia via Aurelia, salendo con leggeri veicoli tratti da cavalli per l'acciotolato, di Ruca, subito dopo Zoagli, convergendo verso S. Pantaleo e ridiscendendo per la larga strada, sul terreno smosso e su annessi acciotolati, a congiungersi colla Nazionale, dalle tre pa... ...ine di Merello. E la vecchia via Aurelia ha servito egregiamente al transito non solo pedonale, ...do ragione al genio romano e semplicemente alla prudenza dei consoli che stimavano meglio ...rare colle Legioni, il passaggio sui monti, che sfidare il pericolo delle mareggiate e delle frane ai posti di ripide scogliere.

Il tratto della via Aurelia che ...re attualmente di transito dal ...zzetto per Zoagli, ha la sua storia e le sue stonature.

La storia ricorda il passaggio di Papa Pio VII, che a S. Pantaleo ...be nella sua lettiga, tra i guardiani napoleonici che non gli davano tempo di rifocillarsi un bicchiere d'acqua. Quel bicchiere è tuttora conservato. C'è ancora un nome di località che ricorda l'esistenza di una taverna mediocrate, ...età strada, al posto di una fontana ricca di acqua anche al giorno d'oggi. Prudente era quel taverniere che teneva le sue botti prossime ad un sicuro mezzo di rifornimento.

Le stonature sono evidenti nell'ultimo tratto della vecchia strada, là dove si restringe tra l'abitato e il muro di Villa Costa, e non si lascia escludere che nel costruire case e villine ogni proprietario si sia spinto troppo oltre, riducendo la spaziosa strada ad una stretta mulattiera. Ed è in questo posto che il transito è difficile. Se la vecchia strada Aurelia avesse conservato la sua integrità, non sarebbe difficile, con poco lavoro e non molto denaro, costrurre in breve una spaziosa via di transito, che potesse supplire comodamente alla Nazionale in casi di frane come in quello testè occorso.

E ai due progetti accennati dai tecnici, se ne potrebbe aggiungere un terzo, non meno opportuno e pratico.

Certo è che più di un calesse in viaggi otra Chiavari e Rapallo ha recentemente ripreso la vecchia strada, sulle tracce dei consoli e della lettiga del Papa prigioniero di Napoleone.

Convocazione

Il Direttorio del Fascio e il Comitato Assistenziale pro disoccupazione invernale sono convocati domani domenica, alle ore 10, in Comune.

Si fa viva preghiera di essere puntuali.

Commemorazione

Nel pomeriggio di lunedì scorso nella sede della Scuola di Avviamento al Lavoro della nostra città, per invito della Presidenza della Scuola stessa, il Segretario Politico sig. Giovanni Ratto, commemorò, con un vibrante discorso alle scolaresche, l'anniversario della Marcia su Roma e della Vittoria.

Erano presenti oltre la Preside prof. Rotteglia, gli insegnanti e gli alunni, il cav. Bottinelli per il Podestà e il cap. Zignago per l'Associazione Combattenti, con un portabandiera ed una rappresentanza di Combattenti.

Mandarono la loro adesione il Presidente della locale S. Sezione Mutilati e Invalidi di Guerra ed altri.

Scuola comunale festiva di Geometria

Oltre ai corsi serali di disegno e plastica, già felicemente iniziati, il nostro Podestà ha voluto tentare quest'anno l'esperimento di un nuovo *Corso festivo di geometria elementare, piana e solida*, che si svolgerà nel mattino di *tutte domeniche, dalle ore 8.30 alle 10.30, a partire da Domenica p. v., 28 Novembre*, nei locali della Scuola Pareggiata di Avviamento al Commercio.

A questo nuovo Corso, libero a tutti — che sarà affidato all'attività degli insegnanti della Scuola Serale di Disegno e Plastica — *possono inscriversi anche gli apprendisti e gli artigiani che, per ragioni particolari, non potranno seguire i Corsi serali.*

Per le inscrizioni al nuovo corso di geometria e per le informazioni del caso, rivolgersi ai dirigenti della Scuola Serale, da lunedì 23 corrente sino a giovedì 26, dalle ore 19.30 alle 20.30, presso la Scuola Pareggiata di Avviamento al Commercio.

L'importanza capitale che ha nell'arte decorativa lo studio della geometria, sarà ben compresa dai nostri operai pittori decoratori, stuccatori, fabbri, falegnami, ecc., e gli inciterà ad approfittare di questo nuovo ramo d'insegnamento che il nostro Comune mette a loro disposizione gratuitamente per il loro perfezionamento professionale.

Avvertiamo inoltre i ritardatari che qualche iscrizione potrà essere accettata ancora anche per la Scuola di Disegno e Plastica.

La partenza del Capostazione

Col 23 corr., il capostazione sig. rag. Alfredo Greco, che per sei anni con senno e bravura resse la nostra importante residenza, si trasferirà ad altra importante sede marina delle Marche: Porto San Giorgio.

All'egregio funzionario, che seppe accattivarsi viva considerazione durante la permanenza fra noi, mandiamo un augurale saluto.

Verrà a sostituirlo l'egregio capostazione di Chiavari, sig. Ercolani, cui porgiamo fin d'ora il nostro benvenuto.

Albergatori, pensionisti, affittacamere

Il Podestà ha diramato la seguente circolare agli albergatori, pensionisti e affittacamere:

« Nel secondo controllo generale dell'annata sono risultate oltre cinquecento partenze non notificate. Ciò rende impossibile, o comunque poco attendibile, il computo delle giornate di presenza dei forestieri. Richiamo quindi molto energicamente anzitutto gli affittacamere ai quali vanno imputate, nella maggior parte, le partenze non notificate, poscia gli albergatori ed i pensionisti perchè dispongano che il servizio di denunzia degli arrivi e delle partenze, il quale interessa doppiamente la Pubblica Sicurezza e per la statistica, proceda non solo rigorosamente ai sensi dell'art. 109 del R. D. 18 Giugno 1931, N. 773, ma anche con la diligenza indispensabile al raggiungimento delle finalità del servizio stesso. Si prende occasione per raccomandare ancora una volta la *massima chiarezza* nei cognomi, specialmente nella iniziale, e di metter sempre lo stesso nome tanto all'arrivo quanto alla partenza. S'informa infine che, ferme restando le altre disposizioni, le comitive dovranno essere notificate con foglio a parte, in ogni singolo componente. Ciò a seguito di superiori intese ».

La sottoscrizione pro Casa del Fascio

Continuano a pervenire offerte pro Casa del Fascio. Ogni cittadino sente il dovere di cooperare a questa iniziativa e perciò dimostra tangibilmente la sua partecipazione.

Quest'altre offerte siano di monito per coloro che ancora non hanno inviato il loro contributo.

LISTA XVII

Totale alla XVI Lista L.	13.233.75
Braggio Attilio	20.—
De Franchi Ubaldo	15.
Repetto Gio.Batta	20.—
Moletto Carlo	20.—
Gulidi De Lorenzi Ottavia	30.—
Totale alla XVII lista L.	13.338.75

La lotta contro la disoccupazione

Contro i dolorosi effetti della disoccupazione, i Dirigenti dei Sindacati Fascisti del Commercio hanno iniziato senza indugi una campagna, che viene condotta con zelo e cura, che ha già dato e darà ancor più per l'avvenire ottimi risultati sul terreno delle pratiche realizzazioni.

Una Commissione intersindacale composta dal cav. Fava, Direttore dell'Albergo Miramare di Genova per la Federazione dei Commercianti, dal V. Segretario Provinciale dei Sindacati del Commercio e del sig. Dejana, Segretario della categoria Albergo e Mensa, giovedì scorso, preso contatto con la Segreteria Politica e accompagnata dal Fiduciario Comunale sig. Petrucci, si recava presso tutti gli albergatori di Rapallo per ottenere giornate di lavoro pro disoccupati e per regolare il collocamento della mano d'opera.

I lavoratori dell'albergo e mensa rappresentano a Rapallo una categoria importante per il numero veramente cospicuo dei suoi rappresentanti. La crisi con tutte le sue propaggini si è abbattuta in una forma davvero impressionante sulla massa turistica, restringendo sino all'inverosimile il numero degli ospiti dei nostri alberghi. Per questi motivi gli ingaggi del personale si sono quest'anno ridotti, in maniera che molti inevitabilmente sono rimasti esclusi dal lavoro. Si è pensato quindi di istituire un turno di lavoro, in modo che con un po' di buona volontà e sacrificio da parte dei fortunati impiegati, i disoccupati troveranno il mezzo di sbarcare il lunario alla meno peggio, in attesa dei tempi migliori.

Questa soluzione è stata appresa nel modo favorevole, tanto da parte dei datori di lavoro che dai lavoratori.

Verrà in tal modo se non eliminata, almeno ridotta ai minimi termini la disoccupazione, e ciò contribuirà notevolmente a portare una certa sicurezza in seno a questa categoria.

La Commissione ha potuto svolgere un'opera proficua che avrà sui lavoratori d'albergo notevole benefica ripercussione.

Abbonatevi

Atto valoroso di un concittadino

« Il Mare » è lieto di poter portare a conoscenza dei rapallesi l'atto valoroso che il bravo concittadino capitano marittimo Merani Ottavio compieva nella notte del 14 c. m., nelle acque del porto di Genova, e precisamente dove avvenne la disastrosa collisione tra un piroscafo ed un motoveliero, che affondava in brevissimo tempo.

Il Merani, coadiuvato dal motorista Firpo Mario di Genova, con indovinata manovra si portava fulmineamente sotto il bordo del motoveliero, non curando, peraltro al pericolo che si esponeva, ed in pochi secondi traeva in salvo sei uomini facenti parte dell'equipaggio. L'affondamento del bastimento fu talmente rapido da portare sott'acqua il capitano e il motorista. Il capitano ricomparve a galla subito e fu tratto in salvo per mezzo d'una fune lanciatagli, mentre il motorista, comparso dopo, per quanto tratto a bordo in vita, decedeva per avvenuto assideramento, durante il trasporto all'Ospedale.

L'atto eroico del concittadino cap. Merani ha avuto la più ampia risonanza, e noi siamo lieti di poter a nostra volta tributare a lui e al suo compagno un bravo di cuore.

Con uomini di questa tempra la Marina Mercantile Italiana sarà sempre la prima del mondo.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Internazionale*, Piazza Garibaldi.

- IL MARE -

ANNO XXV

1932 — **A. X**

Condizioni d'abbonamento

Italia e Colonie		Estero	
Annuo semplice	L. 12	Annuo semplice	L. 40
Annuo sostenitore	L. 25	Annuo sostenitore	L. 100

Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.

OMAGGIO a tuti gli abbonati di un ricco calendario con blocco giornaliero

(Gli abbonati di Rapallo, Santa Margherita, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri L., Genova possono ritirarlo presso i rispettivi corrispondenti, gli altri devono inviare in più sul prezzo d'abbonamento, lire 0,50 per spese di spedizione)

Facilitazioni offerte agli Abbonati

A tutti coloro che si abbonano al nostro giornale per il 1932 offriamo le seguenti combinazioni:

Accompagnare la richiesta con la nostra fascetta, presso l'Amministrazione. Piazza C. Erba 6, Milano

Il cuore in pugno (E. De Martino)
Romanzo sportivo, L. 8 anzichè L. 12 presso Casa Editrice Agnelli, Milano.

Secolo XX
rivista settimanale illustrata, con copertina a colori, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Il Secolo Illustrato
cronaca fotografica degli avvenimenti di tutto il mondo, romanzi, giuochi, novelle, varietà, aneddoti, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Novella
vera antologia di letteratura narrativa, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Cinema - Illustrazione
la più importante rassegna del movimento cinematografico, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Piccola
periodico popolare di varietà, curiosità illustrate, avventure, racconti, abbonamento annuo L. 16.20 anzichè 18.

Comœdia
problemi e cronache illustrate del teatro, abbonamento annuo L. 43.20 anzichè L. 48.

La Donna
elegante rivista di moda e d'arte con figurini, articoli, racconti, note mondane, abbonamento annuo L. 67.50 anzichè 75.

Ragno d'oro
pubblicazione di ricamo e di lavori femminili, tavole a colori, disegni originali. Abbonamento annuo L. 4,50 anzichè L. 5.

Napoleone (D. Merezkovskij)
L'uomo, la sua vita, la sua storia. Lire 25 anzichè 35.

Almanacco Bemporad
edizione modificata e aumentata di nuove rubriche, a L. 5.75 anzichè 9.

Enciclopedia tascabile Bemporad
a L. 12 anzichè 20.

Almanacco della Donna Italiana
a L. 6 anzichè L. 8

Antologia degli Scrittori Fascisti
a cura di Mario Carli e G. A. Fanelli, a L. 25 anzichè 35.

Opere complete di Giovanni Verga
sconto del 40 per cento accompagnando la nostra fascetta nella richiesta presso l'editore Bemporad, Firenze.

Costruire
rivista mensile illustrata, diretta da Darioski, L. 25 anzichè L. 30.

Donna Clara (Dalla cucina al salotto)
E' il libro d'oro per la casa e per la vita, ricercato dal mondo femminile. L. 19.20 anzichè 32.

Muggia (Nutrice e lattante)
L'arte di allevare il bambino. L. 9 anzichè 14.

Tron (L'arte di guidare l'automobile)
Volume di 400 pagine con cento illustrazioni, L. 9.50 anzichè 15.

Sconto del 40%
su opere di Aldrovandi, Bertinetti, Curio Mortari, Morpurgo, Maria di Borio, Rina Maria Pierazzi accompagnando — nella richiesta presso l'editore Lattes, Torino — la nostra fascetta.

Abbonamento da oggi a tutto il 1932:

Lire 12

Fiori d'arancio

Mercoledì mattina hanno celebrate le loro fauste nozze, la graziosa e gentile signorina Rosa Solari, sorella al nostro egregio Podestà Comm. Silvio, col tenente macchinista Giuseppe Colotto.

La cerimonia — che si è svolta in stretta intimità — ha avuto il lieto contorno dei famigliari ed invitati, tutti felici della dolce unione e della viva gioia soffusa sul volto dei due giovani e — in Chiesa — di molto popolo, che volle portare alla novella coppia i più vivi auguri.

Agli sposi, il « Mare » invia i suoi fervidi voti di perenne felicità.

Unione Nazionale Ufficiali in congedo

Si avvertono gli ufficiali, che fi a'ora possono presentare domanda di rinnovazione degli scontrini ferroviari per l'anno solare 1932.

Per questo basterà che si rivolgano al Capo Nucleo di Rapallo.

Si ricorda che gli scontrini 1931 perdono la loro validità alla mezzanotte del 31 dicembre e, inoltre, che essi non sono validi se la tessera non è provvista del talloncino 1931-32, essendo quello verde 1930-31 scaduto il 30 giugno u. s.

NOTE MONDANE

I the al Savoia

Non è stata la solita affluenza del mondo elegante genovese che fa di questo locale graziosissimo il migliore ritrovo della Liguria. Ma la plausibile ragione che ha impedito ai soliti frequentatori di esser presenti al terzo « thè » danzante della stagione, sta nelle varie frane che ostruiscono il passaggio delle macchine provenienti da Genova e da Chiavari.

E infatti la lunga fila delle automobili allineate lungo la riva del mare di fronte ai giardini, che nelle altre domeniche sostano tutto il pomeriggio, oggi non esisteva. Poche macchine sulla piazza formavano il solo numero d'attrazione.

Scherzi della pioggia — le frane — che la mano dell'uomo saprà in pochi giorni rimediare e vedremo ancora il mondo elegante affluire nel simpatico ed elegante ambiente. Domenica abbiamo notato:

Marchesa Brignole col figlio, signora Podestà e famiglia, Contessa Piella, signora Daneši, signora De Filippi, signora Sinkova, signora Carniglia, signorina Allegri, signorina De Barbieri, signorine Vairo, signorina Bacigalupo, signorina De Negri.

E tra i cavalieri: cav. Devoto, Podestà di S. Margherita, sig. Orezzoli, dr. Carniglia, sig. Molinero, dottor Scarsi, ten. Consoli, Conte della Zonca, sig. Richieri, sig. De Negri, sig. Bacigalupo, ten. Giangrande, sig. Vax, sig. Arigò, ecc.

I bellissimi premi che vengono sorteggiati ad ogni « thè », hanno favorito la signora Carniglia e le signorine Vairo.

In complesso, anche se per i motivi noti, non sono convenute molte persone come nei giorni passati, il « thè » è riuscito grazioso egualmente. E domani la strada, sgombrata dagli alacri operai, porterà ancora al « Savoia » la lunga, ininterrotta fila di macchine....

NELLY.

Crisantemi

Alle ore 15 del 16 corrente si addormentava nella pace dei giusti Tassara Paolo fu Bartolomeo, nato a S. Pietro di Novella e trasferito in Rapallo, ove costruiva il suo nodo matrimoniale con Canessa Maria, cominciando quella vita umile, sobria, operosa, che doveva farne uno sposo modello, un padre esemplare.

Fu sua divisa il lavoro onesto e vi perseverò fino a che le sue condizioni di salute lo permisero. Come l'albero si conosce dai frutti, così è bello affermare che nulla egli ha defraudato alla coscienza di cattolico, all'idea della Patria. E questa servì fedelmente e con onore nella R. Marina, e col creare una famiglia di otto figli nei quali le virtù domestiche e paterne formano un'eredità sacra, un vincolo indissolubile che nemmen l'Oceano divise, ed è provato da un figlio emigrato che, aiutando la famiglia, contribuisce al sostegno di essa, creando così, ai vecchi genitori, quella pace relativa cui ogni galantuomo avrebbe diritto.

Le estreme funebri onoranze ebbero luogo nella Basilica rapallese, alle dieci del diciotto corrente. Sia di conforto alla Vedova, ai figli, ai parenti il compianto unanime di estimatori e di amici, che intervenendo accompagnarono la Salma alla estrema dimora.

"Una messa a punto"

A proposito del nostro articoletto della settimana scorsa l'ing. re Canestrini, redattore motoristico della *Gazzetta dello Sport*, ci scrive questa mattina la seguente lettera, del contenuto della quale prendiamo nota con soddisfazione:

Sig. Direttore del Giornale « Il Mare » — Rapallo,

« Ho letto « una messa a punto » sul suo giornale del 14 u. s., a proposito del mio resoconto sul Circuito del Tigullio motociclistico.

« Come il suo Spett. giornale riferisce io ho scritto che il M. C. di Genova organizzatore della prova non fu favorito da « *una parte* degli elementi locali ».

« Non ho ragione di modificare questo rilievo, il quale — dico subito — non riguarda affatto Enti o persone di Rapallo.

« Mi spiace anzi che nello stelloncino citato non si sia neppure avanzata l'ipotesi che parlando di « una parte di elementi locali » io abbia precisamente inteso criticare la condotta di coloro che — al l'infuori dell'ambiente di Rapallo — non hanno certo fatto opera favorevole agli organizzatori. E' noto infatti che il Circuito del Tigullio interessa una zona che si estende oltre la giurisdizione di questo Comune.

« Se è necessario, sono anzi lieto di ripetere qui che ho ammirato con commozione di sportivo l'entusiasmo e la passione con i quali pubblico, autorità e sportivi hanno atteso e seguito la manifestazione.

« E questo spero serva a dissipare qualsiasi equivoco.

« La ringrazio Signor Direttore e la prego gradire i miei più distinti saluti *E. Canestrini* ».

O. N. B.

E' iniziato bene il tesseramento dei giovani ascritti all'O. N. B. Raccomandiamo ai ritardatari una maggiore prontezza. Tutti devono dimostrare il loro amore al Duce e al Partito, cominciando a prendere quella tessera che loro permetterà di potersi chiamare i beniamini del Duce (Avanguardista o Balilla) e far parte della grande falange dell'O. N. B., che saprà rinnovare gli eroi del Carso, del Piave, del Grappa...

Ai ritardatari ed ai loro padri, ricordiamo un bell'esempio che da più anni abbiamo sotto gli occhi. All'epoca del tesseramento i piccoli fratelli Boldrini (quattro fra Balilla e Piccole Italiane) sono sempre i primi a pagar la loro tessera. Così a venti, a trenta centesimi per volta, si procurano il grande piacere di chiamarsi dell'O.N.B., e dimostrano il loro vivo attaccamento al Duce e al Fascismo. Imitiamoli!

"Ruentes"

Dopo sei giornate di gare estremamente combattute, il Ruentes tiene baldamente ancora il secondo posto, davanti a compagini partite con orgogliosi propositi di supremazia incontrastabile.

I fatti, e più le virtù degli atleti rapallesi, hanno disposto ben altrimenti e, senza quel certo malocchio di Lucca e della Ruentes Doria, gli scacchi si troverebbero quasi alla pari coi leaders!

Ma il Campionato è lungo, sentiamo bisbigliare alle nostre orecchie! Ben lo sappiamo, amici cari ed amici per modo di dire. Tuttavia, con nove punti all'attivo e con le sane direttive che imperano oggi nel clan bianco-nero le migliori speranze sono autorizzate.

Verranno — con i debiti scongiuri — i giorni di deflessione, è umano anche questo, ma sapremo superarli con la bella virtù dei forti, chè oggi « Ruentes » significa un fascio monolitico di superbe, giovani, fresche energie, tutte tese, ognuna nel suo speciale compito (atletico, finanziario, propagandistico) ad esaltare anche nell'arengo sportivo il malioso nome della nostra incantevole città.

Reale:
Stasera e domani
PATATRAC
Commedia di Gino Rocca e Dino Falconi, interpretata da Armando Falconi e Maria Jacobini. Sonora, parlata in italiano al cento per cento. Edizione « Cines ».

Eden:
Stasera, domani, lunedì
Fiore di Mezzanotte
singolare gioiello cinematografico, interpretato da Batty Anmann ed Heinrich George.

www.internetculturale.it

Abbonatevi al MARE

- Cronaca Sportiva -

Sportivi! Leggete IL MARE

Prima Divisione - Gir. D

Il Ruentes brillantemente imbattuto alla VI giornata di gara

Ricuperi

*Ventimiglia - Ruentes . . . 0-0
Rapallo: Sampierdarena - Sestrese 1-1

Ventimiglia - Ruentes: 0-0

VENTIMIGLIA.

La splendida giornata della difesa ruentina — in prima linea Moretti — ha concesso alla squadra ruentina di ripartire da Ventimiglia con un preziosissimo punto. La partita è stata combattuta per tutti i novanta minuti. Ruentes ha sfoggiato un giuoco prettamente tecnico, Ventimiglia ha imbastito azioni di foga e poco precise. Se appena all'inizio del secondo tempo una disgraziata caduta non avesse tolto dal giuoco Tomà (che tuttavia, con spirito di sacrificio, malgrado lo slogamento del braccio, appena medicato volle ritornare in campo) la partita avrebbe anche potuto risolversi in una vittoria ruentina, per quanto anche la difesa ventimigliese abbia rilevato doti indubbie di alto rendimento. Comunque dobbiamo essere soddisfatti del risultato ed elogiare in blocco la formazione rapallese che ha saputo anche questa volta corrispondere all'aspettativa dei suoi sostenitori.

Moretti; Balbi, Oliva; Arata, Gastaldi, Canessa; Cappellini, Tomà, Cò, Bergamino, Fineschi, meritano il nostro vivo e incondizionato plauso.

Carrarese - Ruentes

La squadra a scacchi, che ci ha abituati a sì belle affermazioni anche fuori campo, affronta domani gli azzurri apuani che, dopo quattro disastrose partite, raccomandata la loro anima a *mister* Payer, sembrano aver saputo trovare la dorata via della vittoria, battendo intanto i rivarolesi per 2-1. Se il *football* fosse equiparato ad un ragionamento di matematica (Ruentes-Rivarolo 2-0), la vittoria ruentina sarebbe assicurata in anticipo, ma questo non è....

Dopo la partita di Ventimiglia, che ci ha dolorosamente menomati della nostra mezz'ala destra, il brillante Tomà (allo sportivissimo *gentleman* rinnoviamo i felici auguri di tutti gli sportivi rapallesi) il Ruentes si recherà a Carrara con una prima linea rimaneggiata. Al posto di Tomà verrà messo Boero nel quale confidiamo di salutare un efficace sostituto del titolare.

Nulla di mutato negli altri reparti che funzionano con un sincronismo ed una tattica preziosi coefficenti delle difficili prove già superate.

Il *Carrara*: il Carrara che su sei *matches* due ne ha vinto, ha finalmente riorganizzato la sua compagine e sotto la guida di Payer sta convogliando tutte le sue possibilità all'attrezzamento di un vero squadrone. Sintomo del risveglio azzurro la bella vittoria conseguita sui polceveraschi, gente, notoriamente, dura a morire.

Nella città del marmo sono usi a pesare con la bilancia dell'orafo le *chances* delle squadre ospiti; in più, ai calcoli di tavolino, gettano poi sulla bilancia il peso del loro innato spirito ribelle e combattivo.

La equilibrata tattica della squadra ruentina saprà opporre all'affannoso assalto azzurro, la tempra magnifica del suo trio estremo. Ancora una partita della quale Moretti, Balbi e Oliva saranno i protagonisti. Se la difesa tiene, malgrado l'ostacolo del campo avverso, un campo davvero di quelli sui quali «non si passa», noi confidiamo fermamente su una nuova bella prova degli undici generosi atleti in maglia a scacchi.

***

IMPERIA - VIAREGGIO. — Incontro ricco di pericolo per il Viareggio, malgrado la netta superiorità di classe che lo differenzia dai liguri. Possibilità eguali per entrambe le squadre.

SAVONA - PISA. — Il Savona dovrebbe vincere, anche se non troppo nettamente. Attenti, però, a Dué!

DORIA - DERTHONA. — I genovesi hanno molte possibilità di tirarci fuori — con i loro sistemi — una stentata vittoria.

RIVAROLO-EMPOLI. — *Match* assai difficile per gli azzurri. Un risultato pari?

SESTRESE - VENTIMIGLIA. — Dopo il brillante *match* di Rapallo, i verdi sono favoriti contro i granata.

SAMPIERDARENA - ACQUI. — Vittoria prevedibile dei rosso-neri, ma in guardia contro il *team* piemontese, forte e risoluto.

LUCCHESE-PONTEDECIMO. — Il piccolo di redazione è per la vittoria dei toscani.

La II.a Divisione

I risultati

Alassio - *Tigullio 3-2
Genova - *Albingaunia . . . 3-1
*Cornigliano - Riva Trigoso . 2-1
*Veloci Embriaci - Spezia: *rinv.*

Altra giornata nera per gli atleti sammargheritesi, che non sono riusciti a convalidare in *goals* la superiorità dimostrata in campo. La compagine, stando ai risultati, denuncia gravi pecche, e se non si provvederà, purtroppo dovremo segnalare altri insuccessi che non gioveranno ad aumentare la falange dei suoi sostenitori. Meritata la vittoria degli uomini di Salemme, che accoppiano a un'indovinata formazione un giuoco veloce e deciso specie all'attacco.

La seconda sorpresa viene da Sestri Levante, ove i rosso-bleu ànno subito una secca sconfitta per merito del Vado. Che i fumi delle brillanti affermazioni precedenti abbiano tradito la squadra sestrese al punto di farle giudicare facile un incontro coi concittadini di Levratto? La lezione può essere utile per l'avvenire. Intanto il Vado ha richiamato nuovamente l'attenzione con questo *exploit*, che lo rimette in giusta luce tra le protagoniste dell'interessante torneo.

Il Riva non ha disarmato a Cornigliano, e, benchè battuto, esce dalla lotta con l'onore delle armi. La sua prova è stata superba, e Cornigliano può essere lieto della vittoria perchè oltre premiare la sua maggiore classe, ha consacrato definitivamente il valore della sua squadra.

Nulla da fare per l'Albingaunia — regolare la sconfitta subita dai genovani, superiori per classe e per valore di squadra.

Ad ogni modo non vi è stata la resa a discrezione: la recluta ha tutto osato e questo la onora.

Alassio - Tigullio 3 - 2

Altra giornata nera per gli uomini di Felix e nuova amarezza regalata ai propri sostenitori. Dopo le poco convincenti prove con il Sestri Levante e l'Entella, non mancava che una sconfitta in casa per dar adito a commenti poco benevoli sulla squadra del cuore.

L'Alassio ha meritato la vittoria per la migliore condotta di gara e per la decisione e l'energia con la quale conduceva le proprie azioni. Per contro, gli arancioni hanno palesato in modo preoccupante deficienze in tutti i reparti, e specialmente in difesa, che se non saranno prontamente eliminate, procureranno nuovi dispiaceri a chi confida in una pronta riscossa.

La partita si riassume in una costante, ma sterile, superiorità tigullina e in una calma difesa degli uomini di Salemme, che sanno però sfruttare ogni evenienza per volgere a loro favore le sorti dell'incontro. Il primo tempo termina con due punti a favore dell'Alassio, segnati dalla mezz'ala destra e dall'ala sinistra; nella ripresa la Tigullio cerca il pareggio che pare avverarsi con un primo *goal* su *penalty* segnato da Cappanera, ma Bertolotto, per gli avversarii, ristabilisce la distanza con un punto magistrale a coronamento di una fuga ben condotta. La reazione sammargheritese frutta un secondo punto per opera di Carbone, ma non dà al desolato pubblico la gioia del pareggio. Pubblico corretto, ma poco numeroso. Arbitro eccellente Vestrini del G. A. «G. Bresciani» di Genova. Le squadre in campo:

Alassio: Salemme, Alciatore, Ferrando, Farina, Bossano, Guido, Rosso, Francia, Bertolotto, Argenti, Giovine.

Tigullio: Felix, Noceti, Capurro, Castello, Carbone, Giovanelli, Cogorno, Rivara, Passano, Dodero, Cappanera.

Prima di scendere sul terreno di giuoco, i simpatici atleti di Alassio hanno fatto segno di un omaggio floreale la tomba del compianto figlio del nostro Segretario Comunale cav. Marini Ovidio, già Segretario di quel Comune, quale attestazione di perenne ricordo di un compagno tragicamente scomparso.

Le partite di domani

*Vado - Tigullio
*Entella - Alassio
*Spezia II - Sestri Levante
*Genova II - Cornigliano
*Riva Trigoso - Veloci Embriaci

La Tigullio affronta sul campo delle «Traversine» i rosso-bleu di Frumento. L'una reduce da una dolorosa sconfitta in campo proprio, l'altra ingagliardita da una bella vittoria in quel di Sestri. Propendiamo per un'affermazione dei vadesi, ma osiamo sperare di essere smentiti.

Entella affronterà l'Alassio in casa di quest'ultimo e ci sembra che la prova sia difficile. Vediamo negli azzurri di Salemme una leggera superiorità, ma non ci stupirebbe una bella difesa dei neri chiavaresi.

Il Riva tenterà, a spese della Cenerentola del Girone, una nuova vittoria e crediamo debba riuscirvi. Si guardi però dalle facili considerazioni! il Veloci Embriaci potrebbe darle amarezze impensate....

La III.a Divisione

Risultati della 2.a giornata

Genova III - *Calciatori . . 6-0
*Levante - Ruentes (*amichevole per mancanza arbitro*) . . 3-1
*Spezia - Rivarolo . . . *rinv.*

Partite di domani

*Ruentes - Genova III.
*Levante - Rivarolo
*Calciatori - Spezia III

Le classifiche

Prima Divisione - Girone D

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Savona	6	6	0	0	15	2	12
Ruentes	6	3	3	0	9	5	9
Empoli	6	3	2	1	12	5	8
Viareggio	6	4	0	2	10	7	8
Pisa	6	3	1	2	16	10	7
Doria	6	3	1	2	6	4	7
Sampierd.	6	2	3	1	11	9	7
Derthona	6	2	2	2	9	10	6
Rivarolo	6	2	2	2	5	6	6
Lucchese	6	2	1	3	5	7	5
Carrara	6	2	1	3	6	9	5
Sestrese	6	1	2	3	6	10	4
Acqui	6	1	2	3	7	11	4
Ventimiglia	6	1	2	3	5	11	4
Imperia	6	1	0	5	5	10	2
Pontedec.	6	0	2	4	3	14	2

Seconda Divisione

	PARTITE g.	v.	n	p.	Goals f	p	Punti
Genova II	4	3	1	0	10	4	7
Cornigliano	5	3	1	1	9	6	7
Alassio	5	1	4	0	8	7	6
Entella	4	2	0	2	8	6	4
Spezia II	4	2	0	2	7	7	4
Riva Trig.	4	2	0	2	9	9	4
Sestri L.	4	1	2	1	4	5	4
Vado	4	1	2	1	6	7	4
Tigullio	4	1	1	2	9	9	3
Albingaun.	5	0	2	3	7	12	2
Vel. Emb.	3	0	1	2	1	6	1

Il presidente del D.D.S.

sig. ing. Gaudenzi, si è prontamente interessato dell'infortunio toccato al nostro Tomà manifestando, a nome dell'Ente presieduto, il suo vivo dispiacere e formulando auguri di pronta guarigione. Tale atto, appena conosciuto dagli sportivi rapallesi, ha destato la più viva simpatia per l'ing.re Gaudenzi e per il D.D.S., che dimostra a questo modo essere veramente il paterno tutelatore della massa calcistica affidata alla sua responsabilità.

Divisione Nazionale A

PARTITE DELLA IX GIORN.

*Lazio - Genova
*Napoli - Casale
*Triestina - Juventus
*Milan - Modena
*Bologna - Ambrosiana
*Torino - Bari
*Fiorentina - Roma
*Alessandria - Vercelli
*Pro Patria - Brescia

Comodo in ogni emergenza

State preparato! Tenete l'Unguento Foster a portata di mano, specialmente dove sono i bambini. Questo rimedio antisettico e cicatrizzante serve nella maggior parte delle emergenze. E' anche di buon successo nelle emorroidi, eczema, eruzioni, psoriasi, impetigine, e nelle altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (8

Il migliore Caffè? Al Nettuno

TENNIS

Bubj Bacigalupo

In questi ultimi tempi un altro rapallese ha saputo distinguersi e farsi onore nelle competizioni sportive anche internazionali. Nel *tennis*, che per volontà delle gerarchie e per virtù propria ha saputo enormemente svilupparsi, è sorto un nuovo giovane campione che, non ancora ventenne, ha conquistato quest'anno brillantissime affermazioni suscitando favorevolissimi commenti anche dai critici più esigenti e più severi.

Marco Giuseppe Bacigalupo — conosciuto dagli amici che gli vogliono bene, col nome di «Bubj», è considerato come uno delle autentiche promesse del *tennis* italiano. Vincitore di numerosi tornei in Riviera, fra cui quello di Alassio dove riusciva a battere per due volte il milanese Quintavalle, che doveva poi in ottobre, sconfiggendo Mangold, trionfare nel «Campionato Italiano dei Giovani»; Bacigalupo sapeva, poi, suscitare l'attenzione degli specialisti al torneo di Venezia, ai Campionati Italiani di Padova, al torneo di Merano, al torneo dello Sport Club Italia.

Bubj Bacigalupo sui campi del Tennis Golf di Rapallo (Fot. Diotallevi)

A Venezia Bacigalupo trionfava nella Coppa di S. Faustino, battendo Gullia, Facchinetti e Zuccoli. Anche nel torneo libero per la Coppa Principe di Piemonte si distingueva moltissimo, provocando anzi la prima grande sorpresa del torneo. Infatti Bacigalupo batteva inaspettatamente il tedesco Kleinschroth con una prima partita vinta per 6 a 1, e nel *match* con Sertorio perdeva molto onorevolmente conquistando un *set* con ben 6 giuochi a zero.

Nei Campionati Italiani il giovane rapallese confermava i successi di Venezia. Dopo le vittorie su Facchinetti e Fé d'Ostiani, Bacigalupo era eliminato ancora da Emanuele Sertorio dopo un *match* in cui vinceva anche il terzo *set*, cedendo infine anche per evidenti errori di tattica. A Merano, Bacigalupo forniva, in coppia con Rado, un meraviglioso incontro affrontando validamente l'agguerritissimo «doppio» composto dal cecoslovacco Menzel e dal tedesco Klein, due fra le più famose racchette d'Europa.

I due giovani italiani, che dovrebbero essere tenuti d'occhio dalla Federazione anche per incontri internazionali, non di Coppa Davis, per poco non battevano i due celebrati campioni che, impegnati fortemente dal giuoco insidioso di Rado e da quello prepotente di Bacigalupo, finivano stremati.

Il rapallese forniva poi a Bolzano un entusiasmante *match* contro lo stesso Rado, il clamoroso vincitore di Sertorio e di Gaslini: perdeva, ma dopo partite bellissime che appassionavano tutto un foltissimo pubblico. A Milano, infine Bacigalupo, mentre, pur dolorante al braccio destro, sapeva in singolare battersi magnificamente anche contro Gaslini, in doppio con Mulassano riconfermava tutte le sue qualità impegnando fortemente anche Bonzi e Rado e suscitando una fortissima impressione col suo formidabile *drive* che è considerato come uno dei più potenti e forse il più potente d'Italia.

Ecco quanto ha scritto il critico sportivo del *Corriere della Sera*, Emilio De Martino, su Bacigalupo, per i Campionati di Padova:

«L'incontro d'oggi più interessante ed anche atteso con maggiore curiosità è stato quello fra Emanuele Sertorio e Bacigalupo. Ha vinto il più esperto in quattro partite, delle quali la prima e la terza sono risultate assai disputate. Il giovane ligure ha riconfermato le sue eccellenti qualità; e può essere soddisfatto dell'esito, anche perchè ha dovuto lottare contro un Sertorio in felice giornata. Ma Bacigalupo ha errato tattica all'inizio insistendo in un gioco troppo debole e basato su pallonetti che Sertorio schiacciava abilmente. Il ligure si è ostinato a voler trascinare a rete un giocatore ben sicuro, che non riusciva a superare che raramente. All'inizio del gioco, il rapallese riusciva a condurre per 3 a 1 e 4 a 3, ma Sertorio sapeva prontamente adattarsi al gioco impostogli dal giovane rivale e vinceva il primo «set» per 6 a 4 e il secondo per 6 a 3. Dopo un 3 a 1 e un 4 1, Bacigalupo si portava a 4 a 3 con una ripresa impostata sul forte «drive», che è il suo colpo d'attacco veramente efficace. Ma poi ritornava nell'errore della palla debole e perdeva così anche il secondo «set».

«Nella terza partita, all'inizio, il ligure insisteva ancora, inspiegabilmente, nella tattica del tutto favorevole a Sertorio, sempre inesorabile nelle discese a rete. Si giungeva con 3 a 1 a vantaggio di Sertorio, ma a questo punto Bacigalupo, decidendosi con bella energia per il colpo forte, dritto e piazzato, aveva una sorprendente ripresa che lo portava a pareggiare e a vincere poi il «set» per 6 a 4.

«La lotta assumeva quindi un aspetto interessantissimo. Invece la ripresa, dopo il riposo regolamentare, era un po' una delusione. Bacigalupo, a cui nuoceva lo arresto del gioco, non è riuscito a ritrovare la precisione e la potenza del suo colpo preferito e Sertorio vinceva per 6 a 1.

«Ma, come si è detto, il giovane rapallese, nonostante quest'ultimo «set» non molto felice, ha confermato anche oggi le sue qualità. E' un giovane di grandi mezzi, che potrà riuscire molto bene, e che è indubbiamente, con Rado, una delle migliori giovani promesse del «tennis» italiano. Ma per riuscire a passare davanti decisamente e per non deludere poi, deve mettersi al lavoro seriamente per correggere i difetti di stile che lo portano ad uno spreco esagerato di energie.

«Bacigalupo avrebbe bisogno di giocare qualche mese con Weis, un «trainer» che ha la pazienza, la costanza e l'abilità per trasformare questo magnifico giovane esuberante in un campione di primo rango.

«Il Conte Balbi, che segue con simpatia il progresso del giovane ligure, ha già deciso del resto di trascinarlo nella sua Genova e di metterlo al lavoro sotto la sua sorveglianza e il suo insegnamento. E dopo questo tempo passato accanto a tale maestro di stile e d'esperienza, Bacigalupo, che ha tutte le qualità per riuscire, e che questo anno ha già cominciato ad affacciarsi minacciosamente alla ribalta, dovrebbe ripresentarsi fornito di ben altri numeri».

E per il torneo dello Sport Club Italia:

«L'incontro più interessante della mattinata è stato quello che ha opposto Gaslini al giovane rapallese Bacigalupo. Gaslini vinceva facilmente il primo «set» per 6 a 2, conquistando quattro giochi di fila, dopo che Bacigalupo si era portato in vantaggio per 2 a 1. Ma nel secondo «set», il rapallese, ha potuto dare l'esatta misura delle sue possibilità.

«Impostato il contrattacco sul suo dritto, Bacigalupo, contro un Gaslini che giocava bene, ha fornito un'interessantissima battaglia. Il rapallese, come si è detto altre volte, ha molti difetti: i difetti dei giovanissimi. Il servizio, poi — dovuto forse un po' anche a un dolore alla spalla e al braccio — è un po' mancante. Ma occorre riconoscere che egli, pur combattendo quasi esclusivamente sul «drive», che non è certo una perfezione di stile, ma è fortissimo e assai redditizio, può impensierire qualsiasi avversario.

«Bacigalupo si getta sulla palla come un disperato: pare che debba mangiare tutti e sciupa esageratamente dell'energia. Tale sciupìo si fa sentire in qualche momento dell'incontro e spesse volte nei più critici. Se egli sapesse conservare il ritmo del suo folle attacco a base di «drive» quasi imprendibili, otterrebbe risultati ben maggiori. Ma una tale resistenza è impossibile. Comunque, nel secondo «set» con Gaslini, Bacigalupo si è mostrato in pieno con tutte le sue debolezze e più ancora con tutti i suoi pregi. Portatosi in vantaggio per tre a zero e quattro a uno e cinque a tre, il rapallese, nel gioco successivo, con quaranta a trenta usufruiva di un «set ball».

«Ma Gaslini lo annullava con un magnifico rovescio in contropiede. Gaslini, giocatore sempre di classe e bellissimo di stile, che sembra in ripresa anche per i singolari, è piaciuto sopratutto per la calma con cui ha saputo in questo «set» riprendere il terreno perduto e annullare tutto il vantaggio del giovane e pericoloso rivale, che poteva, dopo l'occasione perduta, portarsi ancora avanti per sette a sei e otto a sette. Gaslini riusciva poi finalmente a vincere per dieci a otto al primo «match ball» che Bacigalupo mandava in corridoio.

«Un elogio e un incoraggiamento dunque a Gaslini che ha saputo riprendersi e dominarsi. Ma anche Bacigalupo che, nella seconda partita contro un avversario di tanta classe e in buona giornata, si è battuto benissimo, convincendo molti scettici, merita encomio».

E poi ancora:

«Anche nell'altra semifinale del doppio i due giovanissimi Bacigalupo e Mulassano, messi contro Bonzi-Rado, si battevano con moltissimo onore. Perdevano il primo «set» per 4 a 6, dopo essere stati in vantaggio per 2 a 0 e 4 a 3. Ma vincevano il secondo con bellissimo gioco di forza, impostato sul «drive» che tanto Bacigalupo quanto Mulassano hanno fortissimo. Dopo 3 a 0, i giovani si portavano 4 a 2 e infine 6 a 4. Nel terzo «set», invece, Bacigalupo-Mulassano cedevano, dopo avere pareggiato da 0-2, per 2-6. La prova dei giovani deve essere considerata egualmente buona. Bacigalupo, scomposto o no, esagerato o difettoso fin che si vuole, ha però convinto tutti sulla formidabile potenza del suo «drive» insidioso e irregolare, ma fortissimo e quanto mai decisivo».

A Bacigalupo è aperto dunque un grande avvenire tennistico. Se il giovane saprà non essere eccessivamente esuberante e far tesoro dei consigli delle persone che gli vogliono bene e che desiderano vederlo arrivare molto in alto, vedremo presto in prima categoria, a fianco delle racchette celebri, nella difesa dei colori italiani, continuatore della gloriosa tradizione sportiva degli atleti rapallesi.

Piccola Pubblicit

Zoagli affittasi persone sane con referenze appartamento ammobigliato soleggiato, acqua, luce, terrazzo, splendida posizione, prezzo mite. Rivolgersi: Luigia Janin ved. Zolezzi.

Signora inglese, diplomata in francese, tedesco, lunga pratica, lezioni in queste lingue. Scrivere Cassetta 72, Rapallo.

Causa partenza cedesi appartamento (3 vani) con mobiglio. Via A. V... int. 6.

Cercasi imprestito di L. 20000 stabile a 5 anni scadenza esclusi mediari. Rivolgersi I. M. Agenzia ... gullio, Rapallo.

Rapallo affittansi modesto appartamentino ammobigliato vicino ... rivolgersi corso Umberto 38 - 2.

Osservatorio Meteorologi

di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tono

Riassunto osservazioni fatte ... al 20 Novembre 1931

Barometro Altezza) Massima 7...) Minima 75...

Termometro Temp.) Massima 2...) Minima ...

Venti dominanti

Direzione) Nord) Sud

Stato del cielo

Giorni sereni 2, variabili 1, nuvol... (con pioggia 2).

Pluviometro: Acqua caduta mm ...
Igrometro: massimo 90 - minimo ...

La famiglia del defunto

Tassara Paolo

fu Bartolomeo

ringrazia sentitamente tutti ... ro che intervennero alla funebre cerimonia il 18 corrente mese.

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Viste incantevoli del Golfo - Bagni - Acqua corrente
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Fer...

Salumeria e Rosticceria Torine...
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBL...
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 81295 - VIA PAL...

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna mont...
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Eman...

Ristorante Albergo "BOLOGNA"
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita L...

Salumeria Rosticceria Milan...
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81256 Via Venezia ...

G.A. Francesche...
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Le...
Decoratori e Verniciator...
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. re...
Arti Grafiche «Tigullio» - Rap...

Ditta Giovanni Vignolo

di Giuseppe Vignolo

Corso Umberto I° n. 2

RAPALLO

Articoli casalinghi - Posaterie
Ferramenta - Utensili - Colori
- Pennelli - Cristalli - Specchi -
Assortimento stufe a petrolio

Prezzi modici

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

S. E. Marconi

l'amm. Pession, l'ing. Gorio, l'ing. Mathieu ieri mattina si sono recati a visitare la Casa Comunale ricevuti dal nostro Podestà dottor Devoto, col quale si intrattennero affabilmente. Ripartirono poscia — col nostro Podestà — alla volta di Levanto per gli esperimenti di cui oggi sabato parlano tutti i giornali.

Nella Sezione Combattenti

Le Socie Onorarie, riprendendo dopo un'interruzione estranea al loro buon volere — l'attività destinata a fiancheggiare fraternamente il Combattente, e ad onorare la Memoria dei Caduti in Guerra, sentono il dovere di pubblicare anzitutto il rendiconto della gestione precedente e segnalare tre liste di oblazioni a suo tempo pervenute da nostri cari e generosi concittadini allora residenti nell'Argentina e nel Perù.

Raccolte dal concittadino Bernardino Repetto in Bellavista — Corrientes — (Repubblica Argentina), nell'anno 1924: Bernardino Repetto L. 37.35; Paolo Costa, 37.35; Giulio Vaccaro, 37.35; Pasquale Tomei, 14.94; Emilio Spiolta, 22.41; Luigi Panunzio, 37.35; Gabrile Mortola, 37.35; dr. Fedele Dreoni, 74.70; Fratelli Guaschi, 37.35; Rocco Avena, 37.35; Francesco Pucci, 37.35; Luigi Mortula, 37.35; Antonio Avena, 14.94; G. B. Balma, 37.35; Eugenio Traverso, 37.35; G. A. Fratelli Costa, 37.35; Fratelli Sonarillo, 37.35; L. S. Fratelli Costa, 22.41. Totale L. 634.95; Spese di spedizione dell'assegno L. 11.11; Pervenute al Comitato L. 623.84.

Raccolte dai signori Fratelli Solari, nel Perù, raccolte nell'anno 1925: Bartolomeo Solari L. 200; Giuseppe Solari, 200; Roberto Gotuzzo, 100; Costa Malito, 100; Odone Amleto, 50; Costa Enrico, 50; Stefano Schiappacasse, 100; Fortunato Solari, 50; G.B. Bavestrello, 150; Edoardo Cossi, 100; Michele Roncagliolo, 50; Lorenzo Dapelo, 100. Totale L. 1250.

Raccolte dagli stessi sigg. Fratelli Solari, nel Perù, nell'anno 1928: Bartolomeo Solari, 150, Giuseppe Solari, 150; Roberto Gotuzzo, 75; Juan B. Baotello, 150; Stefano Schiappacasse, 75; Fortunato Solari, 38; Nicola Dezerega, 38; Enrico Costa, 38; Melito Costa, 38. Totale L. 752. L'assegno viene riscosso al Banco per la somma di L. 758.

Entrate. - Prima lista L. 623.80, seconda 1250, terza 758, interessi a tutt'oggi 306.45, totale 2938.25.

Uscite. - Per scala a chiocciola costruita nel Castello Municipale L. 1200, dazio per la stessa 52.10, trasporto 30, posa in opera 70, totale 1352.10, residuo attivo 1586 e cent. 15.

Attività. - *Residuo* L. 1586.15, residuo quote versate dalle Socie Onorarie per basamento in marmo e targa al portafiori nel Sacrario dei Caduti 233.85, totale 1820.

Con tale somma si apre la nuova lista d'imminente pubblicazione.

Ruoli e matricole in pubblicazione

All'albo pretorio del Comune sono in pubblicazione per il periodo di giorni otto a visione degli interessati: la matricola per l'anno tigiani della Provincia di Genova, 1929 e quella supplettiva degli artigiani, a favore della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia. Il ruolo per l'anno '31 dell'imposta sui redditi di R. M. di natura commerciale ed industriale, seconda serie, categ. B e C, a favore del Consiglio Provinciale dell'Economia.

Nel Club Nautico "Golfo Tigullio,,

Dalla Federazione Nazionale della Vela venne recentemente nominato Presidente del locale Club Nautico «Golfo Tigullio» il nostro concittadino avv. Antonio Costa, in sostituzione del sig. Francesco Mortola, che ha dovuto lasciare la carica che da vari anni con zelo ed attività occupava, perchè recatosi per ragioni di affari all'estero. Al sig. avv. Antonio Costa, nuovo Presidente dell'attivo Club cittadino le nostre più vive congratulazioni.

Provvedimenti della commissione comunale delle licenze

Sabato 14 corrente si è riunita, presieduta dal Podestà, la Commissione Comunale delle Licenze, per l'esame di diverse pratiche su le quali ha deliberato in merito, accordando cinque nuove licenze, respingendo tre domande per apertura tre nuovi esercizi, accogliendo sei richieste per rilascio di duplicati di licenze e per aggiunta di nuovi articoli e accordando a nove ex esercenti il nulla osta al rimborso dei rispettivi depositi cauzionali.

La festa della banda cittadina

Domani domenica 22 corr., la Banda cittadina «Cristoforo Colombo» festeggierà la Santa Patrona dei musicanti, S.ta Cecilia. Ecco il programma: Ore 10, partenza per la gita al Portofino Vetta, da Largo Via Roma, anche per coloro che non usufruiscono dello autobus; Ore 12.30, banchetto al Ristorante Portofino Vetta. La Direzione invita amici ed ammiratori ad aderire alla gita ed a partecipare al banchetto. Per l'occasione la Direzione della Banda ha pubblicato il seguente manifesto: «La Banda cittadina «C. Colombo non è rosa da ambizioni irrealizzabili e afflitta da dissolventi discordie, ma affiatatissima segue la via del sempre maggiore progresso artistico. Essa raccoglie una bella schiera di musicanti — quasi tutti giovani — forniti di buone doti, che il pregiato maestro cav. Luigi Alessio, con la più viva passione guida e dirige, sviluppa ed arricchisce di preziosa istruzione nella difficile arte di Euterpe in encomiabile armoniosità e giusto tono disciplinare. Questo compatto Corpo Musicale, degno del ben meritato elogio, domenica prossima 22 Novembre — ricorrendo la giornata della festa di Santa Cecilia — tradizionalmente ricorda in giubilo la celeste Patrona dei musicisti. Al Portofino Vetta ove si gode un invidiabile meraviglioso panorama della nostra città in un'atmosfera profumata di resina delle conifere, echeggieranno briose e gioiose note, ed in lieta ed onorevole compagnia avrà svolgimento il festoso e prammatica convito. Alla felice «sinfonia» — accordo di persone e armonia di suoni — non deve disinteressarsi la cittadinanza sanmargheritese, ma «sentire» musicalmente e «sostenere» proficuamente questa Istituzione indispensabile, quale è quella della Banda».

Frane

Le pioggie abbondanti della settimana scorsa anche nella nostra città fanno fatto cadere parecchie frane, fortunatamente di lieve entità. La prima si verificò in Via S. Francesco d'Assisi ed ostruì la strada, ma venne subito dal Municipio fatta riparare. Sulla Via Aurelia, nella frazione di S. Lorenzo, presso la Villa Bozzo-Costa, ha franato un tratto della strada: sul Corso Buenos Aires, vicino all'Albergo «Guglielmina», se n'ebbe un'altra senza danni notevoli. Solamente, un'avventura a lieto fine è capitata al sig. Oneto, il quale su un automobile fermo in detto punto attendeva un amico. L'Oneto ad un tratto notò che il terreno cedeva e fu pronto a gettarsi a terra, evitando di essere trascinato coll'automobile nel prato sottostante. L'auto riportò lievi danni.

Ciclista che precipita in mare

Martedì u. s., il marittimo sedicenne Camillo Giardina di Nunzio detto «Moho», residente a Portofino, percorrendo in bicicletta con altri compagni la strada provinciale S. Margherita - Portofino, per rivolgere la parola ad un amico si volse indietro; volle il caso che disgraziatamente in quel momento egli si trovasse in una stretta curva della predetta strada e non protetta da parapetto. Il giovane marinaio, appena ebbe la sensazione di andare a finire in mare, cercò energicamente di arrestare la propria macchina, ma purtroppo ogni suo sforzo fu vano o comunque in ritardo, chè egli precipitò in acqua facendo un pericolosissimo salto di circa dodici metri. La disgrazia avvenne in località nominata «La Carega», ed il Gardina ebbe fortuna nel suo volo; perchè per lo slancio avuto al momento della caduta venne addirittura projettato nelle acque del mare anzichè sulle rocce sottostanti alla strada. Nella caduta lo sfortunato ciclista riportò così lievi contusioni e si può dire che tutto si ridusse ad una non certo ....piacevole impressione e ad un bagno fuori.... stagione!

Opera Nazionale Dopolavoro

Si avvertono tutti gli iscritti a questa Sezione Comunale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che con il 29 Ottobre 1931-X si sono iniziate le operazioni del tesseramento per l'Anno X (1932). Il rinnovo della tessera deve effettuarsi con la massima sollecitudine. La tessera dell'O.N.D. per il 1932 sarà ceduta dietro versamento di lire 4.50 ed essa darà al tesserato il diritto all'assicurazione gratuita contro gli infortuni durante qualunque manifestazione, come è specificato nella tessera stessa. L'Ufficio tesseramento è aperto tutti i giorni dalle ore 17 alle 18.

Farmacia di turno

Per domani 22 corrente farmacia di turno: *De Gregori*, in Via Palestro, la quale farà pure servizio notturno per tutta la settimana.

Nell'Ass. Naz. Combattenti

Il Commissario Straordinario, cav. Janicelli, comunica la nomina dei suoi collaboratori nelle persone dei sigg.: Bottino Raffaele, che lo sostituirà in sua assenza; Zangani Luigi, con le funzioni di Segretario; Bertolone Lorenzo, Cassiere; Turchi Amerigo, per l'assistenza ai Soci; Radaelli Emilio, per la «Provvida»; Cuneo dr. Antonio, Giangrande dr. Luigi, Beretta dr. Giorgio, Alberti dr. Attilio, per l'assistenza medica; Roisecco Michele, Bertolazzi Ferdinando, Dapelo Carlo, Arpe Agostino, Franceschetti Valentino, Commissione di scrutinio; Figari Gio Batta, Fiduciario per la zona di S. Lorenzo; Bidoni Paolo, id. per la zona di Nozarego. — *Il gruppo d'onore alla bandiera*: Cuneo dr. Antonio; Murialdi cav. Umberto; Monforte Ugo; Maragliano Gerolamo; Madonnini Umberto; Indoni Luigi. — *Orario di Segreteria*: Martedì - Giovedì e Sabato, dalle ore 21 alle 23; Domenica dalle ore 10 alle 12.

Una partenza

Ieri, con il transatlantico *Conte Rosso*, è partito per Buenos Aires il Signor Mortola Francesco, Presidente della locale Sezione della Lega Navale Italiana. E' con vivo rincrescimento che vediamo allontanarsi dalla nostra città il camerata Mortola, il quale per parecchi anni è stato il tenace animatore delle attività marinare della nostra città. La sua presenza era ormai divenuta indispensabile alla direzione del Club Nautico «Golfo Tigullio» e alla Sezione della Lega Navale Italiana; difficilmente si colmerà il vuoto lasciato dalla sua partenza. I due sodalizi marinari perdono — speriamo per non lungo tempo — un ottimo elemento, un capo attivo, intelligente ed abile. Se in pochi anni il Golfo Tigullio ha visto le sue glauche acque popolarsi di vele, i ludi marinari ripetersi costantemente con crescente successo, lo si deve moltissimo al fervore, alla passione di questo valoroso *skipper*, il quale ha saputo portare altresì le affermazioni margheritesi sul mare in queste acque e in quelle non nostre, trionfando ripetutamente in regate regionali e internazionali. Il Club Nautico, — fondato da lui insieme a pochi ottimi elementi, — ha segnato il risveglio delle gloriose tradizioni marinare locali, ed allorchè le gerarchie della L.N.I. gli affidarono la Sezione locale, egli seppe liberarla dall'ammuffito torpore in cui giaceva da anni e la portò a tanta altezza da esser degna del passato e dell'avvenire della nostra città. I soci e i dirigenti dei due sodalizi da lui presieduti ed il nostro giornale, che sempre è stato il portavoce ufficiale delle belle e numerose iniziative marinare, mandano all'amico partente non il saluto, ma un arrivederci colmo di buon augurio, con la certezza che il suo nobile attaccamento alla nostra città ed al suo mare possa anche da lontano essergli di conforto e di aspirazione.

NAUTILUS.

"L'Afferratore,, film sonoro

AL CINEMA "SAVOIA,,

Stasera sabato e domani domenica in visione in questo elegante ritrovo il capolavoro: *L'afferratore*, film sonoro e cantato, opera poetica e nello stesso tempo drammatica, insuperabile interpretazione della bellissima artista Charlotte Susa e di Hans Alberts. Lunedì, il lavoro brillantissimo della Casa «Ufa»: *Zingaro barone*, tratto dall'operetta omonima, con Lya Mara. Martedì: *Notte tropicale*, vicenda drammatica ed avventurosa, con l'artista Leatrice Loy. Mercoledì: *Fiore di Satana*, lavoro drammatico e d'avventure. Giovedì: *Principe Giovanni*, lavoro passionale. Venerdì: *Tembi*, film dal vero che riproduce emozionanti cacce nell'Africa.

Compagnia di Varietà

AL TEATRO "SAVOIA,,

Come già abbiamo annunziato, sabato 27 e domenica 28 p. v., in questo locale avranno luogo due grandi rappresentazioni della rinomata Compagnia di Varietà diretta dal noto artista genovese cav. uff. Mario Cappello, il creatore della «canzone genovese», col seguente repertorio artistico: *Giorgio Sansecondo*, celebre ventriloquio con il suo «Giacomino» — gli artisti *Mario* e *Poggi*, virtuosi della chitarra — il *Gruppo Costantino Prère*, che eseguirà scherzi comici genovesi — *Zeneiscka*, che eseguirà danze moderne — la fine cantante *Paola Pallanti* — lo spettacolo terminerà con l'artista *Cappello* che canterà le ultime canzoni del repertorio genovese ed eseguirà tanghi argentini, accompagnato dai suoi chitarristi. L'orchestra numerosa sarà diretta dal maestro cav. Attilio Margutti.

Nella S. S. Tigullio

Analisi di una sconfitta

Allorchè ci interessammo delle vicende amministrative della S. S. Tigullio, avevamo dichiarato che la squadra partecipante al Campionato di Seconda Divisione sarebbe stata oggetto del nostro esame in un'epoca più adatta a farci conoscere, presa nell'insieme, il suo reale valore, il suo rendimento e le sue possibilità future. Ora ci sembra che il momento opportuno sia giunto, e benchè non ci nascondiamo che l'articolo possa sollevare commenti più o meno equanimi, non esitiamo ad esprimere il nostro pensiero in proposito.

La nostra prudenza dell'inizio di stagione ha avuto oggi la sua ragione d'essere, perchè in verità in questo primo scorcio del Campionato le prove dei concittadini non sono state delle più brillanti. Il successo contro il Veloci Embriaci, in quel di Genova, sembrava avesse dato un definitivo collaudo sulla forza della squadra arancione, e invece, a conti fatti, bisogna dedurne che ogni partita fa storia a sè e che non può servire per base alle vicende future.

Dall'incontro casalingo col Sestri, a quello chiavarese con l'Entella, e contro l'Alassio la squadra ha accusato parecchie deficienze. E' qui che noi vogliamo soffermarci per analizzarle, specie dopo la infelice prova di domenica, e vedere quali e quante siano, a nostro modestissimo parere, le pecche che affiorano nell'insieme generale degli uomini di Felix.

Anche se nel complesso si rileva, a sprazzi, l'intenzione di un giuoco di squadra, esso non ha ancora raggiunto quella entità da dare la sicurezza di potere in breve tempo legare in blocco tutti i reparti; per adesso si va a folate e sopratutto si fa affidamento sull'estro e sulla iniziativa dei singoli per ottenere il rendimento globale.

Per i reparti vi è ancora di più da dire: la difesa, vedi quanto si rilevava nei nostri articoli precedenti, malgrado le varie trasformazioni e soluzioni studiate, è ben lungi dal dare un sicuro affidamento come giuoco d'assieme; singolarmente, inoltre, se la sostituzione del portiere può ritenersi vantaggiosa, i due terzini vanno, diremo così, a scartamento ridotto, perchè alternano attimi felici ad errori madornali, intercettano azioni da «goal», e lasciano campo libero a incursioni da «boys»; e sopratutto peccano di sicurezza, abbandonano il collega della porta al suo destino per correre alle spalle degli altri reparti, e dare luogo agli inconvenienti di cui al terzo punto dell'Alassio di domenica scorsa.

I mediani ci sorprendono perchè «a priori» si giudicano la chiave di vòlta della squadra, invece la chiave... non chiude, stride e ha bisogno di abbondante.... unzione, per sveltirsi e rendersi più facile il compito che le spetta. Non vi è abbastanza scatto, il rifornimento dell'attacco non è bilanciato da un analogo giuoco di difesa; non si retrocede ad ostacolare la offesa avversaria, per balzare poi nuovamente in avanti, si attende o per lo meno si giudica utile l'intervento quando può già essere tardivo. E ciò è dannoso e pregiudica il rendimento della squadra. Ci rimettiamo ai tre.... giudicati, atleti d'indubbio valore, perchè, nella loro lealtà, dicano se esageriamo. Consigliamo quindi ai tre mediani più mobilità e in modo particolare ai laterali più sicurezza e più calma negli interventi.

L'attacco, come reparto a sè, è composto di uomini che sanno il fatto loro, anche se taluno accusi difetto di forma, ma occorre che essi eliminino dai temi di giuoco il «dribbling», personale, e quell'attimo di esitazione nel tiro in porta che permette agli avversari di soffiare la palla dal piede e di sollevare tra il pubblico ondate di riprovazione. Non ricamare in area di rigore, ma chiarire il giuoco con passaggi immediati ai compagni liberi, concludendo le azioni velocemente, con tiri a rete.

Forse chi ha avuto la costanza di leggere queste righe credeva di sentire proporre la sostituzione di chissà quanti elementi, o di vedere suggerita una serie di rimaneggiamenti. Niente di tutto questo. Siamo contrari per principio ai continui rifacimenti.

La squadra è composta di uomini di classe ottima e può, quindi, nell'insieme intendiamoci, fare molte cose.

Bisogna eliminare tutti quegli errori iniziali sino ad oggi rimasti in ombra per la fiducia riposta in essa e poi le cose devono mutarsi in modo sostanziale. Ben lontano da noi il pensiero di ergersi a giudici, e di voler trinciare giudizi; sarebbe troppo onore per noi.

Abbiamo voluto esprimere il nostro pensiero, abbiamo voluto esporre in forma piana quello che si annida nell'animo di ogni sportivo sanmargheritese che vorrebbe sempre, in ogni momento, veder rifulgere il valore dei suoi atleti ai quali, anche in queste ore più dolorose, porge intatta e piena di speranza, la sua fiducia.

LO SPEAKER.

Il furto alla tabaccaia

Nella settimana scorsa, nella rivendita di privative N. 5 della signora Emma Rastelli, gestita dalla signorina Ernesta De Barbieri, sita in Largo Roma, un ignoto, approfittando di un momento di disattenzione della proprietaria, riusciva ad asportare una cartella che era sul banco di vendita, e che conteneva francobolli e marche da bollo per un valore di circa seicento lire.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

La grande inaugurazione dell'Esposizione permanente

Questa domenica S. E. Marinetti inaugurerà nella nostra città la Esposizione Permanente del Litorale Tirreno di Levante. La vecchia aspirazione dei chiavaresi si realizza così in un'espressione tangibile di audacia, i cui sviluppi e le affermazioni avranno un sicuro immancabile successo.

Chiavari esulta giustamente per i sereni ardimenti dei suoi figli ed è orgogliosa di poter iniziare da oggi quel grande movimento di rinascita delle tradizioni nostrane e di valorizzazione delle bellezze del nostro litorale, così fervidamente auspicato dai liguri levantini.

L'avvenire che si prepara sarà quello che noi sapremo preparare, ognuno dunque senta la bellezza della fatica e si unisca a chi della santa battaglia vuol essere milite. E questa nostra vecchia e cara città deve riavere tutta la sua importanza civica e tutta la sua importanza storica, per l'opera dei suoi cittadini essa deve riprendere la antica dignità e puntare con decisa audacia verso il futuro.

Quando Chiavari forte della sua stessa vita, vedrà completata la sua organizzazione urbana e morale, diventerà la città moderna per essenza e per funzione, noi avremo ridonato alla città nostra il fremito di tutte le vecchie speranze, l'ardore dei secolari propositi.

Chiavaresi, il nostro dovere è solo questo: comunque e ovunque l'avvenire di Chiavari.

Per la mostra delle vetrine

Questa sera sabato tutti i negozi cittadini, in una originale gara di eleganza e di buon gusto, presenteranno le rispettive vetrine all'ammirazione di quanti converranno nella nostra città per assistere e partecipare alle grandi cerimonie, dell'inaugurazione della Esposizione Permanente del Litorale Tirreno di Levante. L'interesse suscitato dalla Mostra ha superato ogni più lecita aspettativa e tutto fa dunque sperare che la manifestazione oltre a costituire una geniale novità, sarà anche una efficace affermazione di volontà e di propositi civicamente fecondi.

Appalto

Giorni scorsi ebbe luogo, mediante licitazione privata, nel Civico Palazzo, l'appalto per l'esecuzione dei lavori del Civico Acquedotto e della fognatura cittadina, importanti oltre tre milioni. Numerosi erano stati diramati gli inviti e numerose sono state le ditte che presentarono la loro offerta. La migliore risultò quella presentata dal comm. geom. Bartolomeo Parodi, il quale offrì un ribasso del quaranta e centesimi uno per cento. In esito a tale risultato il Podestà aggiudicava lo appalto, salvo approvazione Prefettizia, al comm. Parodi.

Dopo aver atteso il suo Acquedotto e la sua fognatura, Chiavari vede esaudito il suo voto; la città avrà così un incalcolabile beneficio dal punto di vista igienico e questo tornerà sempre a vantaggio del suo prestigio di stazione climatica. Vada da queste colonne una lode al cav. uff. Salvatore Brignardello, nostro Podestà, che con tanto interessamento ha saputo condurre in porto le pratiche. Così la cittadinanza apprenderà questa notizia con vera gioia.

Sind. Fascisti dell'Agricoltura

Patto generale di colonia. - La Delegazione della Zona del Levante dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, per norma degli interessati, comunica: «Malgrado l'opera di propaganda svolta da questa Organizzazione risulta esistere un certo numero di coloni e di proprietari di terreni che non hanno ancora creduto di aderire al nuovo patto generale per la conduzione a colonia parziaria dei fondi rustici della Provincia di Genova (pubblicato sul foglio *Annunzi Legali*, della R. Prefettura di Genova - Boll. N. 12 - Annunzio n. 816). Questa Delegazione compie il dovere di rendere noto che col 30 corrente mese procederà senz'altro a denunciare alla competente Autorità Giudiziaria tutti coloro che non si troveranno in regola con il prefato patto di colonia. Ancora una volta si ricorda che, in forza delle vigenti disposizioni legislative, è fatto obbligo a tutti, pena gravi sanzioni, di applicare e rispettare i contratti collettivi. Infatti l'art. 509 del nuovo Codice Penale prevede e punisce come reato l'inosservanza dei patti di lavoro e delle norme corporative».

Una culla

La casa dell'amico e valente nostro collaboratore prof. Giorgio Berzero è stata allietata in questi giorni dalla nascita di un bell'amorino di bimba alla quale venne imposto il nome di Caterina. Al prof. Berzero ed alla sua gentile signora i nostri rallegramenti, ed alla neonata i migliori auguri.

"Chiavareide,,

Nelle prossime feste natalizie uscirà in magnifica veste tipografica edito dal giornale «Il Mare» l'umoristico pupazzettato *Chiavareide*, con oltre mille caricature dei tipi più in vista della città. Questa volta il foglio rivestirà un carattere di particolare umorismo.

Malattie della Pelle e Veneree
Esami microscopici - Analisi del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia
Dott. G. B. Carnovalini
già Assistente v. presso le Cliniche dermosifilopatiche delle R.R. Università di Parma e di Pisa
RAPALLO - Via delle Americhe 6 (Villa Diana)
LUNEDI' e GIOVEDI' dalle 14,30 alle 19,30 (in altre ore, con appuntamento)

MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16 (sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

Gabinetto Dentistico F. Bonnet
Diretto dal Dott. B. DI MARCO dell'Università di Roma
Lavori in chirurgia e di otturazione col più moderni e indolori sistemi - Apparecchi di protesi senza palato - Lavori a ponte, sistema americano - Riparazioni e piccoli lavori in giornata
PREZZI MODICISSIMI
RAPALLO - Corso Umberto I, n. 39
Orario: 9-12 e 14-18

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni ... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ... Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas Tutti gli articoli indispensabili per la casa ... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

Prof. Dr. M. MAGNASCO
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma — Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI **OCCHI**
Consultazioni ed operazioni: CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18; GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

18 Appendice de *Il Mare*

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII
di VALERIA VAMPA

— Oh, sì: Per voi sempre e l'ho provato col correre a recarvi la notizia per voi più lieta.

— Ed io resterò per te la stessa Filippina, tra noi non ci saranno lotte di fiamminghi e di francesi, dissidi di politiche diverse. Come mi fosti fratello nei giorni tetri del carcere, mi sarai fratello nella radiosa libertà!

L'ULTIMA ILLUSIONE

«. . . . .

E però leva su, vinci l'ambascia
Con l'animo che vince ogni battaglia
Se col suo grave peso non l'accascia».

DANTE (Inf. c. XXIII).

Sì, questa volta stava per sottrarsi al grave peso che durante sette anni l'aveva accasciata. Sette anni che le erano sembrati sette secoli e che non sapeva rievocare senza rabbrividire. Rivedeva Filippo il Bello imperioso e gelido sul suo trono rabescato di fiordalisi, quella sala del Palazzo di S. Paolo, affollata di cortigiani serii e muti. Ricordava la festosa accoglienza del popolo di Parigi, le dimostrazioni di simpatia che l'avevano accompagnata sino presso la soglia della dimora di quel Re che non aveva tenuto conto alcuno della sua giovinezza, che era rimasto sordo alle istanze del Papa, insensibile ai vincoli di parentela, alle più naturali considerazioni di umanità. Essere spietati, inesorabili tra uomini combattersi a tutta oltranza per degli interessi segreti o palesi era nell'ordine delle cose e dei tempi, ma non torturare una debole creatura quattordicenne. Ora però tutto stava per avere fine e su quel passato avrebbe posata una pietra fissa e sigillante come sopra una tomba. Peraltro, ogni tanto, il dubbio l'assaliva ancora; ogni sera si coricava dicendo: «Domani riceverò l'ordine di prepararmi alla partenza». Domani, domani, sino a quando durerà questa parola nel seguirsi del tempo?

Quel domani invocato, vagheggiato non giungeva, ed i giorni, ugualmente vuoti e uniformi, divenivano mesi. Otto sarebbero stati tra qualche settimana gli anni della sua pena. Di Raoul più nulla sapeva dalla sera in cui le aveva descritta la battaglia di Courtray, convinto d'annunziarle la sua prossima liberazione.

Soffocava il dolore per la sconfitta dei francesi con la speranza che lei avrebbe cessato di soffrire. Dov'era adesso? Cosa faceva? Anche quell'assenza le riusciva sospettosa: che riprendessero di nuovo le armi? Quel pensiero le veniva e subito lo respingeva. Aveva fatto mettere in ordine tutto quello che le apparteneva per essere pronta al primo richiamo e l'impazienza la rendeva insofferente e nervosa. Tendeva l'orecchio ad ogni rumore del di fuori, sussultava ad ogni muovere di passi, ad ogni suono di voci. Il nitrire improvviso di un cavallo le faceva balzare il cuore dentro il petto. Allora si avvicinava d'impeto alla finestra e con forza ne scuoteva le griglie. Sentire al di fuori il movimento, la gioia d'esistere, e struggersi giovine e desiosa in un sepolcro di vivi! Esservi entrata come un bocciolo di rosa che sta per aprirsi al sole e sciorire, atrofizzarsi in una desolata penombra! Se si guardava nello specchio vi scorgeva il fantasma di se stessa. Quell'attesa che si prolungava la consumava oncia ad oncia; era l'altalena terribile dell'accendersi e spegnersi di speranze che durava da quasi otto anni. Forse le avrebbero fatto più bene a dirle ch'era carcerata per sempre; chissà, si sarebbe rassegnata, lavorando per i poveri, rifugiandosi in Dio. Un filosofo disse: «Onoriamo chi s'inginocchia all'Eterno. Non si è più sventurati quando si è assorti nell'idea divina. Lo sguardo di rotto al cielo sottrae l'anima dalle amare delusioni terrene. Ed il cielo è il diritto assoluto di quelli che soffrono, irrimediabilmente, quaggiù».

Filippiva soffriva di una pena che si acutizzava: la libertà invocata con ardore prendeva l'aspetto d'un'equazione la cui incognita era insolvibile. Anzichè lo spazio, aperto a lei dinanzi, vedeva l'abisso. Un baratro spaventoso che l'inghiottiva, travolgendola come una piccola misera cosa. Scompariva senza lasciare traccia di se. Un atomo infranto e disperso. Ma perchè doveva finire così? La gettavano via come una inutilità ingombrante. A quell'idea, sorta da ragionamenti tessuti e ritessuti con persistenza ossessionante, si ribellava, protestava in lei tutta la fierezza della sua stirpe. Se era seduta, si alzava d'impeto mettendosi a percorrere a passi concitati e gesticolando, la sua camera. Quell'andare e venire da un muro all'altro durava finchè stanca non cadeva sul letto o sopra uno sgabello a larghi intrecioli. Stanca, ma non smettendo il lavorio della mente.

Fare della vita una rinunzia volontaria, un sacrificio generoso lo comprendeva e lo approvava, sacrificio di qualcuno, o si trattasse di compiere un dovere austero, sacro. Mentre la sua abnegazione non impediva di avere in prigione il padre ed i fratelli. ... Anch'essa riservata a tutte ansie, se tutti i dolori, derelitta spasimante nel suo castello de... Ma quella clamorosa vittoria fiamminga che doveva rendere memorabile la battaglia di Courtray, Raoul non le aveva in nulla ... gerato, poichè il Governatore ed il Cappellano avevano confermata la disfatta dei francesi, imprecando contro Pietro Kosnig, l'audace ... capo della Corporazione dei tessitori. Erano queste delle domande alle quali non sapeva combinare nessuna risposta. Perdeva il filo della sua logica e concludeva in un risentimento crescente verso il suo padrino. (*Continua*)

Da Lavagna

La riforma dei tributi locali

Ci perviene dal Municipio il manifesto relativo alle tasse comunali per il 1932 applicate in esecuzione alla riforma deliberata dal Ministero per i tributi locali. Tirannia di spazio (occorrerebbe una pagina intiera), ci vieta di riprodurlo per intero e ci limitiamo ad accennare le diverse classi:

a) *Imposta sul valore locativo.* - Si basa sul fitto reale o presunto e consiste nel cinque per cento sui fitti da L. 400 a 1500; sei per cento da 1500 a 3000; sette per cento da 3000 a 6000; otto per cento da 6000 a 12.000; nove per cento oltre 12.000. Stante gli.... allegri fitti che i padroni di case pretendono, neanche il più misero tugurio potrà sfuggire alla tassa locativa.

b) *Bestiame, animali caprini e cani.* - L'imposta è ragguagliata a un'aliquota sul valore medio di ogni capo e d'ogni specie, fissato dal Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa nelle seguenti cifre: cavalli esteri e di lusso, valore L. 8000; cavalli nazionali da tiro pesante, 5000; id. id. da tiro leggero, 2800; muli, 3000; asini, 1000; manzi, giovenche e torelli, 1200; vacche e tori, 1300; vitelli da latte, oltre i tre mesi, 600; caprini, 80; pecorini, 800; agnelli, capretti oltre a due mesi, 50; suini oltre a tre mesi, 500. L'aliquota è dell'uno per cento sul valore.

c) *Cani.* - Cani di lusso, L. 150; cani da caccia e da guardia, 50; cani di guardia a edifizi rurali o gregge, o tenuti per commercio, 15.

d) *Vetture e domestici.* - Vetture pubbliche a periodo fisso e meta determinata, L. 40; vetture da nolo per viaggi a piacere e carri funebri, 30; vetture private a 4 ruote e 2 cavalli, 60; id. id. ad 1 cavallo, 50; a 2 ruote, 40.

Le gondole, barche a remi, a vela od a motore sono equiparate alle vetture pubbliche e private e tassate come segue: a motore, pubbliche L. 40, private 60; a vela, pubbliche 35, private 50; a remi, pubbliche 30, private 40.

e) *Domestici.* - 1/2 servizio (donna) L. 12.50; servizio intero, uomo 75, donna 25; secondo domestico, uomo 125, donna 50; oltre i primi due, uomo 200, donna 50.

f) *Pianoforti e biliardi.* - Esenti quelli tenuti da costruttori o negozianti per vendita o noleggi e quelli che, pur avendo corde metalliche e martelletti, non agiscono per mezzo di tasti, o, pur avendo tasti, sono privi di corde metalliche. Ciò premesso, e ben.... ponderato, la tassa è di L. 50 per ogni pianoforte. Per ogni biliardo privato, L. 125; pubblico (in circoli di divertimento o pubblici esercizi), 250.

g) *Imposta di patente.* - Industria, arte o professione non tassabile di R. M., a seconda del presunto reddito, come segue: da Lire 1801 a 1899, L. 60; da 1551 a 1800, L. 50; da 1251 a 1550, L. 40; da 1001 a 1250, L. 30; da 751 a 1000 L. 25; da 551 a 750, L. 20; da 500 a 550; L. 15.

Seguono: *Imposta di cura - Imposta di licenza - Tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche - Contributo integrativo utenza stradale.* E di queste al prossimo numero.

Intanto il Podestà ha provveduto a rendere noto al pubblico le nuove disposizioni con numerosi manifesti esplicativi; ha inviato ad ogni famiglia il modulo per la obbligatoria denuncia da essere fatta non oltre il 30 corrente mese a scanso di penalità in caso di mancata od incompleta denuncia.

La nostra banda a Genova Concerto al Carlo Felice Celebrazione S.ta Cecilia

La Banda «Città di Lavagna», classificata, nel recente concorso fra le più valorose Bande della Provincia, al terzo posto nella seconda categoria, con punti 98 su 100, ha preso parte domenica scorsa al grande concerto organizzato dall'O.N.D. e tenutosi al Carlo Felice, per la premiazione delle Bande vincitrici del concorso. Diciamo subito che l'accoglienza e gli applausi di cui le fu largo il pubblico, ha compensato ad usura i nostri bravi musicanti dei due punti in meno conseguiti nella classifica; ed è nostra ferma opinione, condivisa da competenti, che se la Banda di Lavagna, anzichè sequestrata nel pezzo obbligato, il *Cid*, avesse avuto agio (come fu permesso ad altri) di eseguire il suo pezzo facoltativo, la *Fantasia del Vessella sull'«Aida»*, avrebbe potuto meglio sviluppare i suoi mezzi e dimostrarsi capace di migliore classifica. Sta comunque il fatto che lo rileviamo con legittimo orgoglio e viva soddisfazione, che la nostra Banda, pur composta di semplici lavoratori, che dedicano all'arte le semplici ore disponibili e senza elementi estranei, per la occasione, ha destato nel pubblico genovese un'ottima impressione, sia per l'affiatamento, sia per la valentia dimostrata nella impeccabile esecuzione del programma assegnatole, riscuotendo caldi e nutriti applausi e vivissimi complimenti al bravo suo maestro Vincenzo Orsini, artefice del progresso conseguito e di quello immancabile da conseguirsi. Esaurito il programma la nostra Banda si recò al Ristorante «Monterosa» per festeggiare, con un fraterno banchetto, la ricorrenza di S. Cecilia. Alla lieta riunione onorarono di loro gradito intervento i bravi musicanti e l'ottimo maestro Orsini, il Podestà nostro Gen.le Liguori cav. uff. Ernesto, l'illustre e benemerito prof. don Zignago, il Presidente Ufficiali in Congedo del Gruppo di Lavagna avv. Giuseppe Lavaggi, il prof. Angelo Prato vanto del corpo sanitario e nostro concittadino, il sig. Giuseppe Vigo Vice-Presidente della locale Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno, il sig. Pietro Danzini per il Direttorio del Fascio, il bravo vice-maestro della nostra Banda signor Andresito Coddeviola (da di cui gentil figlia ha testè conseguito, con pieni voti e lode, al Conservatorio di Torino il diploma di maestra di pianoforte), il sig. Stefano Vaccarezza e numerosi altri cittadini di Lavagna che vollero dar prova di cordiale simpatia per il maestro e per i musicanti.

Regnò al banchetto la più viva cordialità favorita anche dall'inappuntabile e signorile servizio del rinomato ritrovo. Prese la parola, allo spumante, il nostro Podestà, Gen. Ernesto Liguori, portando alla Grande Genova il vibrante saluto della nostra Lavagna, compiacendosi ed esprimendo viva gratitudine alla cittadinanza genovese per la cordiale accoglienza e complimentando i nostri musicanti e l'ottimo maestro Vincenzo Orsini per essersene resi degni. Terminava fra vivi applausi, inneggiando alla nostra Lavagna, destinata a figurare fra le gemme più fulgide della nostra Riviera Ligure. Parlò quindi il reverendo prof. Zignago, ricordando la cordiale accoglienza avuta in Lavagna dalla Banda di Genova «S. Cecilia» e portando in suo nome alla consorella di Lavagna il fraterno entusiastico saluto. Seguì l'avv. Lavaggi, plaudendo egli pure ai nostri musicanti; ringraziò il Podestà che tanto efficacemente persegue il progresso di Lavagna, terminando, applaudito, col brindare al radioso avvenire della nostra città e della nostra Banda. Salutato da generali applausi, si alzò quindi il maestro Orsini ringraziando commosso il Podestà, la cittadinanza lavagnese ed i musicanti tutti per il costante affetto al sodalizio. A nome dei compagni e con vive, ispirate espressioni ringraziò tutti in ultimo il musicante ed... enciclopedico oratore sig. Vaccarezza. Chiuse il lieto convegno il suono dell'«Inno a Lavagna», recente parto poetico del bravo «Toñetto» magnificamente musicato dal maestro Orsini, suscitando un subisso di applausi. La bella giornata lasciò in tutti la più gradita impressione. Il responso, pur autorevole e lusinghiero, della Commissione, ci ammonisce che non possiamo ancor dormire sugli allori, ma ci dà affidamento di essere sulla buona strada, ci affida e sprona verso più fulgide quanto immancabili mete.

Da Zoagli

I corsi dell'Opera Naz. Balilla

(T. A.) Il giorno 5 Novembre ha avuto inizio il Corso Serale di Coltura per Avanguardisti e il Corso Diurno di Economia Domestica per le Piccole e Giovani Italiane, entrambi organizzati dalla O.N.B. Partecipano al primo una trentina di Avanguardisti e di Balilla, che lo frequentano con zelo e disciplina, indice questo dell'approvazione data dalle famiglie a questa utile iniziativa. Le lezioni si svolgono al lunedì, giovedì e sabato, dalle ore 20 alle 21.30. Le materie d'insegnamento sono state così ripartite: Dr. Antonio Sbarbaro, Segretario Politico, aritmetica e nozioni di commercio; can. prof. Agostino Cuneo, Arciprete, italiano, religione e geografia; Dr. Giulio Scarsi, medico condotto, igiene; geom. Vincenzo Calabro, disegno; studente universitario Tomaso Amoretti, storia e coltura fascista. Il corso di Economia Domestica è diretto dalla signorina Ada Bozzo, Delegata per le Piccole e Giovani Italiane. Le lezioni di taglio, modisteria, cucito, ricamo e maglieria hanno luogo nel pomeriggio del lunedì, giovedì e sabato, e sono impartite dalla signorina Rosazzo di Chiavari e dalle signorine insegnanti delle Scuole Elementari del Centro. Il corso è pure dotato di una modernissima macchina da cucire «Singer», recentemente acquistata dal Comitato Comunale con queste utili iniziative, che tanto plauso e ammirazione hanno destato in tutta la cittadinanza, la nostra gioventù viene ad acquistare, dopo il lavoro giornaliero, negli uni quel grado di coltura necessario per combattere l'analfabetismo, nelle altre quelle pratiche nozioni utili per la madre italiana di domani.

Nell'Ospedale

L'Amministrazione del Civico Ospedale «Conte Canevaro», mentre ringrazia i generosi benefattori, comunica il seguente elenco di oblazioni per i lavori in corso: ing. cav. uff. G.B. Canevaro, Podestà, L. 1000; Famiglia Vicini Perdomo, 2000; cav. Ermete Cabella, 200; Solari G.B. (Rovereto), 150; Mario Baffico, 50; dr. Maurizio Pellegrini, 50.

Fiaschetteria Siciliana
Salvatore Casella
Via Vecchie Mura 2 - CHIAVARI
Ricco assortimento di vini da pasto e da taglio - Vendita all'ingrosso e al dettaglio - Prezzi di assoluta concorrenza

Per i corredi da sposa ...di lusso e speciali preferite dare commissioni alla RINOMATA MANIFATTURA Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 82-60
(già viale Americhe)

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

Indirizzi utili

CHIAVARI

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Cogorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

Agenzia d'Affari
Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE
"ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Il Pastificio
Fratelli BALLERO fu EMANUELE
Piazza Cavour - Chiavari - Telef. 280
pratica il miglior prezzo

PANIFICIO DENTONE
Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15
Succursale in LAVAGNA - Via Roma
Specialità: PANE DI LUSSO - GRISSINI - BISCOTTI - GALETTE - PANETTONE ecc.

Per le riparazioni delle vostre scarpe, preferite l'Economica di
Luigi Copello
Corso Dante, n. 10 - CHIAVARI
Riparazioni in giornata - Suole e tacchi di gomma
Lucidi nazionali ed esteri - Prezzi modici
Lavorazione accurata

Raffo Giuseppe
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
Si comprano brillanti rottami d'oro - Ottico autorizzato
Piazza XX Sett. - Chiavari - Telef. 2-16

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Farmacia FEDERICO SOLARI
Via Vitt. Em. 55 - Chiavari - Telef. 187
Specialità propria: Sciroppo Solari al Creosoto. Rimedio efficacissimo contro la tosse.
Forniture generali per fotografia

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia - Vendita all'ingrosso e al minuto - Da L. 1,40 al litro in poi - Servizio a domicilio - Olio puro di oliva - Vermouth - Marsala - Passito
SCONTO AI RIVENDITORI

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10 - 16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la
Macelleria CARLO PRIGIONE
Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14
Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI
Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case - Forbici per qualsiasi uso domestico, industriale, agricolo - Coltelleria per macellai, salumieri, ecc. - Articoli per botanica. Servizi speciali per parrucchieri. Laboratorio di arrotineria completo specializzato in rasoi, tosatrici, ferri chirurgici. Si affila qualsiasi strumento da taglio.

LAVAGNA

Industria Italiana Detersivi
UGO CAPPETTA
Via Colombo n. 8 - LAVAGNA
Esigere sia per Bucato, che come ottimo disinfettante la liscivia liquida Marca "Candore,,
DIFFIDA Tutte le acque liscive che simulano il nome e copiano la nostra confezione, non sono che semplici imitazioni per trarre in inganno il pubblico.

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 11 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 Fabbrica: Via Montebello 6
Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitateci

Prima di fare acquisti di scarpe visitate la Premiata Calzoleria Moderna di
Cogorno Ernesto
Piazza Vittorio Veneto - LAVAGNA
LAVORAZIONE PROPRIA - PREZZI MODICI

Polleria Piemontese
Zunino Giovanni
Via XX Settembre - LAVAGNA
Conigli - Piccioni - Cacciagione - Uova - Pollastri garantiti per l'allevamento - Merce speciale - PREZZI OTTIMI

Premiata Polleria Ivaldi
LAVAGNA - Via Roma 30 - LAVAGNA
Polleria da macello e da allevamento - Uova - Piccioni - Conigli - Cacciagione - Merce delle migliori provenienze - PREZZI MITI
SERVIZIO INAPPUNTABILE

RESCA INES
Levatrice Comunale di Lavagna
Già Assistente presso la Maternità di Ferrara del Comm. Prof. Merletti
Via del Devoto 7-1 - LAVAGNA

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
in GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono 31-..., tutti i giorni dalle 13 alle 15

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, T. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 1...

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endescopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione - Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

ANNO XXIV - N. 1185 RAPALLO, 28 Novembre 1931 - X Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent. 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo c. c. p.
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola - Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pagina di testo L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Cultura fascista

La cultura non è un semplice ornamento dell'intelligenza, ma è uno strumento nella lotta per la vita, ha detto il Duce al Congresso degli Istituti Fascisti Culturali, tenuto in Roma in questi ultimi giorni e ha dato una particolare definizione, di quella che dovrà essere nella storia della nuova letteratura italiana, la Scuola Culturale Fascista. Mai prima di oggi, infatti, la cultura non era stata indicata per tali compiti di cooperazione nella gran lotta della vita, ed essa, se riusciva ad affermarsi ed a dare la sua intonazione ad un secolo, era pur sempre classificata come elemento di arte e sviluppo particolare dell'intelligenza di una data scuola o di una accademia. Anche nella formazione della lingua italica, collo sbocciare dall'oscuro medioevo, dello dolce stil nuovo, attraverso l'opera dei classici per eccellenza, la cultura dell'aureo trecento restava un magnifico adornamento, che faceva certo risplendere colle opere letterarie la nuova lingua, allora in formazione, ma non portava nessun efficente contributo pratico nel contrasto fra le due epoche, da cui era travagliato tutto un popolo, che ancora non osava sognare il suo diritto alla indipendenza. E così, mentre la storia letteraria si adornava di grandissimi capolavori, la vita nazionale non si affermava neppure colle prime possibili aspirazioni ad una qualunque dignità di emancipazione e di gloria. Pure, in seguito, coll'umanesimo trionfante, nel classico cinquecento, la cultura e l'arte — affermantesi in un trionfo grandioso — non davano contributo efficace alla volontà civile di una rinnovazione italica e la vita nazionale doveva ancora, per secoli, subire l'oltraggio della violenza e del dominio straniero. Nei seguenti secoli la storia letteraria non muta e non apporta se non contributi superficiali alla reale consistenza nazionale. Nè si può portare per una tesi contraria l'esempio del Risorgimento, a cui diedero pure opera letterati e poeti. Il loro contributo non scese certo ad essere uno speciale strumento di vita per la collettività nazionale, che pur ne ebbe quel sollievo e quell'incitamento ad osare che fu l'inizio della riscossa. Oggi, sorpassato il tempo di ogni dedizione facile e incondizionata, la cultura italica si forma sulle reali necessità di un popolo che affronta deciso e sicuro il suo avvenire e vuole sciogliere ogni problema colle nuove formule fasciste. Ormai è superato ogni contrasto degli intellettuali che, per opposizione politica, volevano restar fedeli alla vecchia mentalità, per tentare di opporsi al fascismo. Bene ha detto l'on. Fedele affermando che si voleva da costoro tenere la cultura fra i pettegolezzi e fra i risentimenti personali. La Rivoluzione fascista ha dato inizio alla nuova cultura con un'altissima opera legislativa, educativa e sociale e l'arte e la letteratura si affiancano al Regime anche per i nuovi gloriosi destini culturali della Nazione.

Un telegramma al Duce

Da Filadelfia, in occasione della sosta del Ministro Grandi in quella città, sosta che rinnovò il contributo dell'ammirazione americana all'Ambasciatore di Mussolini, è arrivato al Capo del Governo un telegramma di entusiasmante consenso all'opera rinnovatrice del Fascismo, di cui l'eco è giunta in America e che vi ha destato fremiti di commozione fra gli italiani di tutti quegli Stati. Una frase di quel telegramma va ricordata particolarmente ed è questa: « Vi inviamo esultanti — col saluto devoto — l'annunzio che l'antifascismo è scomparso in questo Paese ». Già si era sentito dalla cronaca del trionfale viaggio del Ministro italiano che il fuoruscitismo era in fuga, se un solo incidente trascurabile era avvenuto per mezzo di un inconsiderabile individuo che aveva sventolato davanti all'automobile dell'on. Grandi una bandierina rossa. Null'altro era avvenuto e tutto un popolo, dalle diverse origini e dai più opposti partiti, si era stretto, d'improvviso, col rappresentante dell'Italia, insistendo nell'elogio e nell'applauso, fuori di ogni etichetta, perchè aveva sentito delle parole conformi il suo pensiero. La causa della giustizia è destinata a vincere ed il fascismo ha potuto ottener questo recente grande successo diplomatico perchè è veramente il difensore di ogni causa, buona e giusta, internazionalmente come nell'ambito nazionale. Il fuoruscitismo, che aveva portato all'estero il suo livore spodestato, il suo insulto e la sua delinquenza, ha avuto finalmente la definitiva condanna. Ed a questo avvenimento, che il telegramma al Duce da Filadelfia conferma, si aggiunge un altro fatto pur tanto significativo. La nazione, che fu così larga di ospitalità all'antifascismo e che permise e tollerò tutta la collaborazione massonica e comunista, che negò di far giustizia contro i delinquenti che avevano ucciso per odio e commesso attentati per scopi politici, la Francia insomma, deve assistere al trionfo italiano e riconoscere l'insuccesso del suo Presidente, il cui viaggio e i cui approcci americani sono stati superati dal viaggio dell'On. Grandi. Ci sono due metodi in contrasto e due nazioni che li rappresentano: l'Italia e la Francia. Era facile capire che l'odio antifascista si era formato sulla fortuna già iniziata dal Regime e che la Francia aveva speculato su quell'odio per conservare una supremazia che le sta ora mancando.

CIEMME.

Movimento degli stranieri per via aerea

La navigazione aerea ha oggi raggiunto un tale sviluppo e tanta regolarità da potersi ormai annoverare come un rapido e sicuro mezzo di trasporto di passeggeri, di posta e di merci.

Ha molto contribuito allo sviluppo dell'aviazione la grande conflagrazione bellica in cui l'aeroplano fu usato largamente come mezzo di offesa, difesa e ricognizione: ciò permise di affrettare il suo perfezionamento tecnico e di formare un'eccellente riserva di piloti e di motoristi. Con l'avvento al potere del Governo Nazionale, si iniziò nel nostro Paese una vera organizzazione dell'Aeronautica creandovi un'apposito Ministero per la suprema difesa delle nostre terre e dando impulso all'aviazione civile. L'aviazione dovrà integrare la nostra organizzazione turistica, come complemento indispensabile in un Paese che presenta queste caratteristiche: lungo sviluppo di coste marine, frequenza di campi d'aviazione, deficienza alberghiera e crescente amore per l'aeronautica.

La rete aerea italiana che nel 1926 (anno della inaugurazione) era di soli 3844 km., ha raggiunto nel 1931 i 18.684 km.; oggi l'Italia è unita con i maggiori centri di collegamento dell'Europa e la nostra rete di aviolinee che raggiungono Berlino a nord, Stambul ad oriente, Tunisi a sud, e Cadice ad occidente, costituisce un elemento di primo ordine per il traffico aereo internazionale. Bisogna anche ricordare che durante l'A. IX non sono stati registrati incidenti o danni di sorta ai 39.000 passeggeri che hanno volato sulle linee aeree italiane. E' da rilevare inoltre che sono stati perfezionati alcuni servizi tecnici riguardanti l'organizzazione del traffico. Ebbene, tuttociò deve essere conosciuto dagli stranieri affinchè essi possano maggiormente servirsi delle nostre linee aeree nei loro viaggi per affari o nella visita alle nostre meravigliose località.

E' interessante conoscere il numero degli stranieri che vengono in Italia per via aerea: le linee da essi più frequentate, nonchè la loro distribuzione nei varii mesi dell'anno.

Nel 1926 la linea più frequentata dagli stranieri fu la Torino - Venezia - Trieste con 510 stranieri, seguita a distanza dalla Genova - Napoli - Palermo con 463 stranieri. La meno frequentata fu la Trieste - Zara con 87 stranieri.

Nel 1928 la linea più frequentata fu la Venezia - Vienna con 1089 stranieri, le minori frequentate furono la Roma - Tripoli e la Roma - Cagliari con 1 straniero.

Nel 1929 la linea più frequentata dagli stranieri fu la Genova - Napoli - Palermo, la meno frequentata la Roma - Tripoli.

Nel 1926 gli stranieri che vennero in Italia furono 1.700, nel 1928 furono 4.328 e nel 1929 circa 3.600.

Riguardo alla nazionalità dei viaggiatori che frequentarono le nostre linee aeree, viene primo — per il movimento complessivo — il gruppo albanesi, greci e turchi che registra nel 1928 n. 940 passeggeri, quindi gli austriaci con 788, gli inglesi con 459, seguiti subito dai tedeschi, cecoslovacchi, ungheresi, ecc., ecc.

Esaminando i dati relativi alla distribuzione dei viaggiatori nei varii mesi dell'anno, notiamo che il maggior traffico si verifica nei mesi estivi, di preferenza in Agosto e Settembre, per quanto la primavera e l'autunno segnino un notevole aumento rispettivamente per le linee Genova - Napoli - Palermo e Roma - Milano - Monaco, ciò per l'anno 1928.

Bisogna diffondere sempre più nella massa dei viaggiatori stranieri questo nuovo, sicuro e rapido mezzo di trasporto, rappresentato dall'aeroplano, che ci permetterà di avvicinare il turista straniero a quei centri del Mezzogiorno d'Italia, ricchi di meravigliose bellezze, i quali — per la mancanza di celerissime comunicazioni — non sono stati finora frequentati come dovrebbero essere.

Oggi, con lo sviluppo delle nostre linee aeree, è definitivamente caduto l'ostacolo lamentato da alcuni, che la nostra Penisola per la classica forma di stivale allungato nel mezzo del Mediterraneo, determinava troppo lunghe distanze fra alcuni centri turistici e l'Europa Centrale, dove si addensa e si smista il movimento dei forestieri, poichè l'attuale sviluppo della navigazione aerea ha abbreviato le distanze fin quasi ad annullarle. Il trasporto dei viaggiatori stranieri per via aerea dovrà un giorno eguagliare, se non superare, quelli che finora si servono degli altri mezzi: ferrovia, automobili, piroscafi, ciò dipenderà dalla maggior sicurezza del volo, dalla comodità a bordo degli aeroplani, e specialmente quando l'uso del velivolo sarà entrato nelle consuetudini del gran de pubblico.

Le cifre che abbiamo esposte ci assicurano che anche questo moderno mezzo di trasporto sarà sempre più usato dagli stranieri, i quali verranno nel nostro Paese a vedere quelle bellezze naturali, artistiche e storiche di cui andiamo veramente orgogliosi.

DOTT. GIOVANNI ORRU'.

Attraverso la Svizzera

IV.

L'OBERLAND BERNESE.

Si piega verso Kandersteg; non piove più, è un tale sollievo che par di rivivere. Il maestoso profilo della Jungfrau che sovrasta Interlaken, è uno dei quadri più noti delle Alpi svizzere. Le vallate che si schiudono nei dintorni sono delle vere sorprese all'occhio curioso; verdi praterie smagliantì di fiori, brune capanne dai tetti coperti di assicelle d'ardesia bene assicurate, pareti rivestite di legno lavorato a scaglie di pesce, torrenti impetuosi dalle cascate scroscianti, foreste misteriose, rocce a picco su un paesaggio il cui fondo ha cime risplendenti di ghiacciai e di eterne nevi. Tutto è di un'armonia perfetta, di una bellezza indimenticabile, particolarmente al lago di Oeschinen a 1583 m., ed al Lago Azzurro (Blausee), solitario e romantico per il colore dell'acqua chiara limpidissima, che pare rispecchiare il cielo più terso d'Italia.

Siamo in piena montagna, nel centro dello *sport* invernale, che offre le attrattive più varie, in piena neve, con alberghi lussuosi dotati d'ogni *comfort*. Qui, nessun desiderio, nessun rimpianto. Benedetto sia quell'umile ministro di Dio che ha saputo dar slancio a Kandersteg.

Questo luogo di grande movimento si adagia ai piedi del Rinder Gelliborn della Wilde Frau and Blünelisalp Glacier, e lo si direbbe buttato là da mano misteriosa perchè gli uomini ne godano gli incanti; ogni angolo è un quadretto verso il Gemn Pass, che si abbellisce sempre più dall'inverno del 1903, tanto da formare una stazione di prim'ordine; *patinoires, pistes pour luges et bobs*, offrono un magnifico campo di attività agli appassionati dello *sport* di *sky* e di *taileng* e *hockey*.

La posizione comoda anche dal lato comunicazione, essendo sulla linea elettrica internazionale di Lötscherg, in coincidenza colle grandi linee europee, ha invogliato gli albergatori ad aprire case di lusso rispondenti alle esigenze della vita moderna. Se ne contano otto, senza le minori assai raccomandabili.

Ville civettuole danno un aspetto signorile e simpatico a questo centro ormai conosciuto. Ricordo la mia entrata a Kandersteg: pioveva a secchi; come partito preso i forestieri guardavano incuriositi la macchina che portava il distintivo italiano con la sillaba « MI »; che era venuta a fare lassù, con quel tempo da lupi? La « Fiat » passava orgogliosa del suo nome, arrestandosi ad una costruzione prettamente svizzera: si voleva arrivare di sorpresa, il tentativo andò fallito; un urlo e delle voci, delle grida di gioia con un nome solo parve risuonare tra lo scroscio dell'acqua, un urlo che parve avesse potenza a squarciare le nubi, perchè il sole apparve. Il sole:

Die Sonne fon Italien!

E la gioia di rivedere persone amiche apparve sui volti illuminati, e gli abbracci che soffocavano mille domande provarono la sincerità spontanea. Una enorme stufa in maiolica riscaldava gli ambienti ammobigliati con praticità. Fu assai piacevole sorbire un buon *the* — comodamente — tra conoscenze amiche e poter cambiar tema di conversazione che non fosse viaggio e monumenti, bensì la propria terra. Se l'accento straniero non avesse tradita la pronuncia ci si poteva credere in casa nostra. Ma le ore piacevoli sono sempre fugaci.... Bisogna ritornare a « Villa Ward » prima di notte: le suore chiudono i cancelli alle venti, il silenzio è alle 20.30. Bisogna rispettare l'orario!

CIOCCOLATA TENTATRICE.

La Svizzera è famosa per i dolci in genere e per la cioccolata in ispecie. Anche Friburgo vanta la sua fabbrica Villard, ed io penso che il visitarla debba essere interessante. Malgrado non sia giorno stabilito, mi viene fatta concessione. E' un'industria assai importante: le macchine colossali lavorano giorno e notte a maciullare, ad impastare sacchi di cacao, mandorle, nocciuole, zucchero, pani di burro di cacao. L'opera dell'uomo non serve che a ben poco, la perfezione è tale che tavolette, fantasie, scatole ne escono dai mostri perfettamente confezionate e pronte alla vendita. Invitata ad assaggiare non so quale leccornia, non so a chi dare la preferenza: tutto invita, ascoltare gli stimoli della gola ci sarebbe da buscarsi una potente indigestione ed una cattiva riputazione; è assai meglio tener alto il proprio prestigio e mortificare la gola. A che serve dunque l'educazione della volontà? In fondo ci sono ben altre rinunzie assai più dolorose nella vita. Questo è nulla. Una semplice tentazione diabolica. Pare impossibile come Satana stia sempre alle spalle: vorrei scacciarlo, ma le mie sono talmente quadre che egli trova comodissimo riparo. Allora? Un semplice educatissimo assaggio e basta: se la gola non è paga non importa, rimane una vittoria all'attivo ed è molto!

Ora se anche volessi cedere al vizio, non posso più: sono entrata negli stanzoni - deposito dei blocchi che pesano mezzo quintale l'uno. Ce n'è una riserva per mesi e mesi: si pensi al quantitativo, se ogni settimana vengono spediti in Inghilterra sei vagoni completi!

Villard lavora e lavora bene. Mette in commercio una cioccolata squisita che farebbe peccare anche un santo, ecco perchè io lo ricordo e ritengo giusto farlo conoscere ai buongustai. Esco dalla fabbrica talmente impregnata dal suo profumo che non riesco più a gustare nessuno dei suoi prodotti; eppure ogni giorno passo davanti alle ricche vetrine di Villard e mi fermo a curiosare. Ah, quante tentazioni.... forse un giorno rimpiangerò la mia virtù! Forse! Oggi sono ancora forte! Poi penso che ho ancora in serbo un certo cestino dell'« Unica » con un assortimento squisito di.... basta, basta!

LOSANNA.

Antica borgata *gauloise*, Losanna, all'epoca romana, si stendeva sulle rive del suo lago, ciò che oggi ha nome la piena del Vidy, distrutta al principio del V secolo dai barbari, fu ricostruita sulle colline della Cité, Bourg e S. Laurent. Sede di Vescovi, città imperiale dal 1434, sottomessa alla giurisdizione dei Conti di Savoia, poi a Berna dal 1536 col resto del Cantone, nel 1798 capoluogo del Cantone di Léman, divenne il 14 aprile 1803 capitale del Vaud, definitivamente inscritta nella Confederazione Elvetica. Alla fine del XVIII secolo contava diecimila abitanti, oggi sono ottantacinquemila.

Protetta dai venti per i monti che la dominano, Losanna ride al sole ed all'azzurro in un panorama incomparabile: ville e giardini fioriti a primavera, bianchi dai ciliegi, dalle rose e sicomori; opulenti in estate, delicati e carnosi in autunno; dove esistono più belli esemplari? Io non vidi mai, nè mai ebbi a bearmi passeggiate più superbe: Montbenon del XII secolo, con monumenti di fama, quale il Guglielmo Tell; Derrière Bourg, vera riserva di verdura; Beaulieu, vasta prateria tra boschi, col Castello di Luigi XVI e di sua figlia Madame de Stäel; J. Mercier, successione di terrazze disposte a gradini, uno dei migliori panorami; Crêt de Montriond, collina di tigli verso Ouchy, belvedere che nel 1036 fu proclamato le Trève de Dieu; nel Grand Montriond soggiornò Voltaire nel 1755-1759; Mon Repos, il più bel parco, con alberi centenari, con piante aromatiche esotiche, riposo a Laugalerie che aveva costruito un teatro per le opere di Voltaire, al quale era legato da vera amicizia; Sauvabelen, magnifica foresta dominante la città e le Alpi, con fresche cascate; Le Quai d'Ouchy, lungo un chilometro tra il lago e giardini incomparabili.

Importante a visitare è la Chiesa di S. Francesco sulla piazza principale, antico Convento dei francescani fondato nella metà del secolo XIII, distrutta da un incendio nel 1368, i Conti di Savoia Amedeo VI e VII collaborarono a la riedificazione e l'abbellirono. Dopo la riforma, verso la metà del secolo XVIII alla Chiesa cambiata in Convento si aggiunse una casa chiamata Grotte, che dal 1783 al '93 ospitò lo storico Gibbon. Oggi la Piazza San Francesco è la principale di Losanna, ove si svolge la vita attiva, vita di lavoro e di ricchezza, vita lussuosa che si svolge specialmente negli alberghi, nelle ville sparse ovunque, ma particolarmente verso Ouchy, ove scrittori quali Dickens e Byron trovarono ispirazioni ad opere immortali come: *Le prissonier de Chillon*, che ha contribuito alla fama del Lago di Léman, ch'io vidi grigio e glauco come un mare del nord, azzurro come una porcellana di Copenaghen, trasparente come il cielo napoletano; spettacolo sorprendente che nessuna tavolozza può ritrarre. Più di venti vapori solcano il lago in ogni senso, circolando da Ouchy, porto di Losanna, a Ginevra, ad Evian, a Morges, a Montreux, tra mille vele bianche, leggere come aironi, ove coppie d'innamorati cantano la loro gioia di vivere, mentre altre ignare e pur desiose di libertà restano mute dinanzi a tanta maestosa bellezza che le turba, e fissandosi profondamente negli occhi sospirano un piccolo porto, ove la vita possa trascorrere dolcemente!

PIERINA BURGALASSI MAZZUCCHI.

- IL MARE -

ANNO XXV

1932 — A. X

Condizioni d'abbonamento

Italia e Colonie		Estero	
Annuo semplice	L. 12	Annuo semplice	L. 40
Annuo sostenitore	L. 25	Annuo sostenitore	L. 100

Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.

OMAGGIO a tuti gli abbonati di un ricco calendario con blocco giornaliero

(Gli abbonati di Rapallo, Santa Margherita, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri L., Genova possono ritirarlo presso i rispettivi corrispondenti, gli altri devono inviare in più sul prezzo d'abbonamento, lire 0,50 per spese di spedizione)

Facilitazioni offerte agli Abbonati

A tutti coloro che si abbonano al nostro giornale per il 1932 offriamo le seguenti combinazioni:

Il cuore in pugno (E. De Martino)
Romanzo sportivo, L. 8 anzichè L. 12, presso Casa Editrice Agnelli, Milano.

Secolo XX
rivista settimanale illustrata, con copertina a colori, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Il Secolo Illustrato
cronaca fotografica degli avvenimenti di tutto il mondo, romanzi, giuochi, novelle, varietà, aneddoti, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Novella
vera antologia di letteratura narrativa, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Cinema - Illustrazione
la più importante rassegna del movimento cinematografico, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Piccola
periodico popolare di varietà, curiosità illustrate, avventure, racconti, abbonamento annuo L. 16.20 anzichè 18.

Comœdia
problemi e cronache illustrate del teatro, abbonamento annuo L. 43.20 anzichè L. 48.

La Donna
elegante rivista di moda e d'arte con figurini, articoli, racconti, note mondane, abbonamento annuo L. 67.50 anzichè 75.

Ragno d'oro
pubblicazione di ricamo e di lavori femminili, tavole a colori, disegni originali. Abbonamento annuo L. 4.50 anzichè L. 5.

Napoleone (D. Merezkovskij)
L'uomo, la sua vita, la sua storia. Lire 25 anzichè 35.

Accompagnare la richiesta con la nostra fascetta, presso l'Amministrazione, Piazza C. Erba 6, Milano

Almanacco Bemporad
edizione modificata e aumentata di nuove rubriche, a L. 5.75 anzichè 9.

Enciclopedia tascabile Bemporad
a L. 12 anzichè 20.

Almanacco della Donna Italiana
a L. 6 anzichè L. 8

Antologia degli Scrittori Fascisti
a cura di Mario Carli e G. A. Fanelli, a L. 25 anzichè 35.

Opere complete di Giovanni Verga
sconto del 40 per cento accompagnando la nostra fascetta nella richiesta presso l'editore Bemporad, Firenze.

Costruire
rivista mensile illustrata, diretta da Darioski, L. 25 anzichè L. 30.

Donna Clara (Dalla cucina al salotto)
E' il libro d'oro per la casa e per la vita, ricercato dal mondo femminile. L. 19.20 anzichè 32.

Muggia (Nutrice e lattante)
L'arte di allevare il bambino. L. 9 anzichè 14.

Tron (L'arte di guidare l'automobile)
Volume di 400 pagine con cento illustrazioni. L. 9.50 anzichè 15.

Sconto del 40%
su opere di Aldrovandi, Bertinetti, Curio Mortari, Morpurgo, Maria di Borio, Rina Maria Pierazzi accompagnando — nella richiesta presso l'editore Lattes, Torino — la nostra fascetta.

Abbonamento da oggi a tutto il 1932: Lire 12

Una combinazione del nostro giornale con la rivista "Costruire"

I grandi problemi della vita internazionale; le opere del Regime in Italia; il rinnovamento spirituale della Nazione; l'attività degli italiani in Patria e fuori dei confini; il patrimonio naturale italiano e la sua valorizzazione; le questioni più salienti dell'economia, del corporativismo, della politica, della scienza e dell'arte: ecco quanto può e deve interessare massimamente tutti i fascisti e specie i giovani che amino formarsi una cultura eclettica e varia nelle cose di attualità fascista.

Tutto ciò fa parte del programma brillantemente e dottamente svolto dalla rivista mensile illustrata del Fascismo « *Costruire* », diretta da Dario Lischi, che entra ora nel suo nono anno di vita operosa e battagliera, col viatico della ripetuta approvazione delle Gerarchie e del Duce stesso per le sue iniziative, e della stima universalmente consentitagli dai lettori, tanto in Italia, quanto all'estero.

Noi siamo certi di fare cosa grata ai nostri abbonati permettendo loro un abbonamento cumulativo colla rivista « *Costruire* » per l'anno 1932, come figura nel nostro quadro abbonamenti cumulativi che pubblichiamo a parte.

Confessori e martiri

« I volti dei camerati che caddero nella buona battaglia ci guardano colla stessa decisa intensità delle ore supreme: e suscitano in noi una emozione profonda. Sono camerati coi quali dividemmo ansie e rischi e che non vedremo mai più. E' triste, ma quale idea trionfò mai nel mondo, senza che i suoi confessori fossero pronti a donarle la vita? E non è forse preferibile morire di schianto in un assalto piuttosto che soggiacere al disfacimento di una banale malattia qualunque? ».

MUSSOLINI.

Una nuova frana tra Rapallo e Chiavari
Il transito nuovamente interrotto

L'Automobile Club di Genova comunica che il persistente periodo piovoso ha provocato un nuovo ulteriore franamento lungo la statale n. 1 Via Aurelia fra Rapallo e Chiavari nella località « Castellaro », con interruzione del transito, che l'A.A.S.S. prevede durerà circa sette giorni.

www.internetculturale.it

La cronaca dei libri

La coda di Minosse

I libri di guerra, che nei primi anni della pace non erano stati accolti con soverchia simpatia, da qualche tempo si seguono con rinnovato interessamento.

Forse il *Fuoco* di Barbusse, che lascia in chi lo legge un disagio nell'anima, per la brutalità senza poesia, troppo ammirato o troppo deprecato per i suoi fini demagogici, ne era stato la lontana causa. Ma altri volumi, usciti più tardi lo fecero dimenticare. In *Westen nichts neues* del Rémarque, che diede da un giorno all'altro la celebrità al suo autore, *Les croix de bois* del Dòrgeles, molto meno forte ma ricco di sentimento, e alla fine quello che fra gli stranieri supera forse tutti: *Il caso del sergente Grischa* dello Zweig, così vero, così doloroso, così umano, in cui il povero piccolo ignoto sergente russo è vittima non del fuoco nemico, non della sua diserzione, ma di intrighi che non lo riguardano, della lotta tra due poteri che lo stritolano e lo assassinano, a scapito della più elementare giustizia.

Vicino a questi libri di guerra di primissimo ordine, bene arriva la seconda edizione del volume di Arturo Marpicati: *La coda di Minosse*, perchè l'Italia sia pure nobilmente rappresentata tra le altre nazioni.

Libro di verità e di coraggio, che soltanto nel momento presente può essere completamente apprezzato, perchè, come dice l'Autore, se esaltiamo la Vittoria, non ci bendiamo però gli occhi di fronte ai nostri falli, che nessuna ragione di superiore interesse ci esorta a nascondere. I problemi e gli errori, a distanza si possono valutare con serenità o trarre da essi salutare lezione per l'indomani.

Sebbene nella *Coda di Minosse* si raccolti la storia del tenente Daniele Denandri, il volume ha tutta l'apparenza, tutta la forza e tutto il valore d'un'autobiografia. La storia è molto semplice, la storia d'un pugno, come sinteticamente s'intitola il primo capitolo, un pugno dato da un eroico ufficiale ad un suo subordinato impertinente ed imboscato, mentre avrebbe avuto il diritto di tirargli un colpo di rivoltella. Questo pugno, che poco dovette far soffrire chi lo ricevette, mette quasi una tragedia nella vita di chi con sacrosanto diritto lo aveva sferrato, facendogli piombare addosso nientemeno che un mandato di cattura. Un mandato di cattura al tenente Denandri, fregiato d'una medaglia al valore, perchè aveva messo a posto un codardo.

L. pagine in cui molto sobriamente l'Autore descrive l'amarezza del protagonista, che pure ritenendosi sicuro dell'assoluzione, sente l'oscura vergogna che l'uomo onesto ha di vedere mescolato il suo nome a un processo, sono mirabilia di semplicità e di verità.

Si tratta anche qui, come nel caso del sergente Grischa, che è stato scritto, bisogna notarlo, *dopo* il volume del Marpicati, della giustizia di guerra, che talvolta fu anche troppo spiccia, e talvolta cavillosa fino all'eccesso, e che dovunque subì, talvolta influenze che partivano dall'alto. Per fortuna, il caso del tenente Denandri era troppo chiaro, troppo semplice per permettere dei dubbi sul diritto da lui esercitato con molta mitezza, ma i giorni di prigionia sono ugualmente penosi e dolorosi... se... se chi è un vero artista non sapesse da ogni suo dolore trarre la bella pagina che avvincerà, commuoverà coloro che la leggeranno.

E spesso farà anche sorridere, perchè è una virtù latina quella di non perdere neppure nella sofferenza la serenità dell'anima, che permette di cogliere a volo il lato comico delle cose o delle persone, o di goderne un pochino, pure senza malizia.

E in questo volume del Marpicati, in cui il capitolo della fucilazione di due soldati mette i brividi e fa impallidire, tanta è la forza, la semplicità tremenda della descrizione, ed è senza dubbio un capitolo che nessun autore straniero — per quanto celebre — lo diciamo altamente — ha superato. Ci sono tipi gustosissimi, schizzati con brio da maestro, come il maggiore latinista e l'avvocatello segretario, pieno di boria e di napoletane chiacchiere.

Il volume del Marpicati ci porta in un carcere di guerra. «Tutto era trivale e clamoroso in quel risveglio; gli sbadigli, le tossi e gli scaracchi. Qualcuno canticchiava, qualcuno bestemmiava. Gli uomini di fatica che portavano il caffè, vociavano: «Chi vuole la broda», e passavano rapidi tra motteggi e assalti da cui si difendevano ad urti e a colpi di mestolo».

Colà deve vivere per alcune settimane un prode soldato, osservando con infinito dolore l'abbrutimento in cui sono caduti altri ufficiali, alcuni innocenti, denunciati dai loro superiori perchè gli uomini dei loro plotoni non avevano voluto uscire all'assalto, se pure — spesso — i disgraziati potessero dare le prove che al Reggimento erano arrivati soltanto due o tre giorni prima dell'avanzata.

Piccoli drammi nel gran dramma che sconvolgeva le colline, si bilava tra la bora del Carso, insanguinava la dura terra di Oslavia, stroncava, falciava giovani vite che erano la speranza del domani perchè più grande, dalla prova, uscisse la Patria vittoriosa.

La coda di Minosse, oltre ad essere un documento di guerra, è un volume che si legge con l'avidità che può dare soltanto un vissuto romanzo. Tutto vi è schietto, agile, forte: lo stile e gli avvenimenti. Il linguaggio è quello del fronte: rapido, maschio, ma triviale mai, come lo vollero troppi autori, credendo forse con poche parole immonde, darci la visione del vero soldato. Ed anche l'amore vi balena, ma un amore sano, senza morbosità, quello che vince ogni creatura giovane per ineluttabile legge di vita.

L'ultimo capitolo è un commentario della ritirata di Caporetto. Diario scritto con parole irose, secche, dolorose, che paiono singhiozzi repressi, e in cui da principio c'è tutta la disperata confusione della ritirata che pareva impossibile a coloro stessi che la compivano. Perdere in tre giorni ciò che è costato due anni e mezzo di sangue, è forse concepibile? Ma i migliori sanno riprendersi, sanno non disperare e sanno morire. Per loro dal baratro l'Italia risorge alla luce, e questo si sente alla fine di questo Diario.

Erofeo volume, degno in ogni pagina di chi ha saputo viverlo prima di scriverlo.

WILLY DIAS.

La Coda di Minosse, A. Marpicati - Ed. Cappelli, Bologna.

L'Ajglon - Gli ingrati - I martiri

La figura dell'infelice figlio di Napoleone continua ad interessare gli studiosi e gli storiografi.

La giovinezza, la bellezza, l'avvenire stroncato dell'«aquilotto» emanano un certo fascino sul popolo, e la sua visione ci vien tramandata a traverso un velo di leggende, che illeggiadriscono e rendono interessante la vita arida e vuota d'un povero prigioniero.

La storia «romanzata» del *Figlio di Napoleone*, di Gualfiero Guatteri, inquadra figure nei giusti limiti del tempo e avvenimenti nel loro giusto valore, attorno al giovinetto imperiale.

Ed in tutto il libro, come necessariamente doveva essere, vi aleggia lo spirito di Napoleone, la grandiosità di quell'uomo, che per il suo tempo poteva essere tutto, e non fu che una fulminea meteora striata di sangue, che illuminò, abbagliò per un quarto di secolo il mondo, per ripiombarlo nel buio più fitto, nella più feroce reazione. Non mi propongo però di difendere il Padre, attraverso il Figlio.

Non ho mai avuta una soverchia simpatia per i violenti siano genii o solamente geniali, e Napoleone era un perfetto violento.

Apparteneva a quella specie privilegiata di uomini che riescono a giungere alla gloria, e forse anche all'immortalità, calpestando i proprii doveri, i diritti degli altri, la libertà individuale e quella dei popoli. Per tutto questo la figura di Napoleone, a seconda dei temperamenti, può riuscire simpatica o no.

Pure c'è un lato di quest'Uomo che bisogna ammirare e compiangere: la sua paternità e l'amore per il piccolo Napoleone II.

Colui che aveva rovesciato troni e corone e che, data la sua persistente inquietudine, nella sua anticamera, con fastidio sopportava il sommesso mormorio di re e di principi in attesa di udienza, non poteva, nè sapeva rimanere insensibile al riso, all'immemore gaiezza del suo piccolo: il dolente Duca di Reichstadt.

Ed in questi istanti — che le pagine del Guatteri ci fanno rivivere — quasi, quasi si giunge a dimenticare che quel Padre felice era quello stesso che aveva seminato di lutti tutta Europa, quello che, per puro calcolo dinastico, aveva ripudiato la più amorosa delle donne: Giuseppina, per sposare una nemica Maria-Luisa d'Asburgo, Arciduchessa d'Austria, adultera e forse sgualdrina. Colui infine che in un impeto di ira e odio brutale aveva fatto rapire — contrariamente al diritto delle genti — in terra straniera, il giovane Duca d'Enghien, colpevole di essere un Borbone, naturalmente a lui avverso, e sommariamente fucilare a Vincennes.

Ci sono degli atti, delle macchie, che se non riescono ad offuscare tutta una gloria, nemmeno questa gloria riesce però a sommergerli, cancellarli nella vita di un uomo. L'accompagneranno sempre e ovunque perchè uno è la conseguenza dell'altra.

Ma c'è una nemesi storica a cui niuno di questi grandi forgiatori può sfuggire. Cesare cade colpito dal pugnale del figlio adottivo, Napoleone vinto, nella prigionia, trascina di conseguenza il figlio innocente.

Forse l'isola di Sant'Elena fu più atroce del pugnale di Bruto:

Forse in quell'orrido scoglio dell'Atlantico, l'Imperatore comprese tutta la grande vacuità e vanità dei suoi sogni, e sentì tutta l'instabilità della gloria e degli uomini: della gloria costruita sul sangue e sulla libertà dei popoli, degli uomini per l'innato sentimento d'ingratitudine e di sconoscenza. E in quelle sere tristi e grigie rivisse la pace delle Tuilleries, quando accarezzava la testina del suo piccolo «aquilotto».

Ed ora — se chiaramente non lo dice — sa che l'*Aiglon* è lui pure prigioniero in una dorata gabbia, e riveste le aborrite insegne austriache.

Il secolo scorso non vide forse tragedia più grande!

Il Guatteri ci narra appunto questa grande tragedia con tale vivezza e con tale acume da far fremere di sdegno e di dolore per i due infelici prigionieri, particolarmente per quello di Schoenbrünn.

Giovanissimo, solo e abbandonato da una madre inqualificabile, in una Corte che gli è ostile, e per di più fra gli artigli del più bieco e più tristo Ministro del tempo: il Principe di Metternich.

Nelle commosse pagine del Guatteri vediamo muoversi, ed agire, questa figura perversa attorno al disgraziato Principe imperiale e con volpina astuzia, lo vediamo gradatamente privarlo delle persone care, di quelle persone che possono in certo qual modo ricordargli la Francia e le glorie del Padre. Cercare di soffocare in lui tutto ciò che vi è di latino, frenare tutti i suoi impulsi giovanili e, con una parola di ghiaccio, disperdere tutti i suoi sogni, per farne un Principe tedesco, soltanto un Principe austriaco, da sorvegliarsi sempre però.

Il lento e torvo lavorio non riuscì; sotto la divisa del Tenente Colonnello austriaco batte un cuore francese, soltanto francese, ma le forze fisiche non lo aiutano; e Colui che avrebbe dovuto lanciarsi bello ed ardente di giovinezza nella scia gloriosa del Padre, si rinchiude in se stesso, reclina il capo come un fiore e si riduce ad una fredda ombra vagante nelle ricche sale e nei giardini di Schoenbrünn.

Finchè benefica e liberatrice non sopraggiunge la Morte.

Così mentre in S. Elena, mercè l'aguzzino Hudson-Lowe, il Padre se ne è morto, in Europa Metternich, nella cattolicissima Austria, si accanisce contro il disgraziato fanciullo imperiale e lo irretisce in una tal ragna da rendergli irrespirabile l'aria.

Austria ed Inghilterra, bandite i vostri terrori: l'«Aquila» è morta e l'«Aquilotto» l'avete soffocato!

Fregatevi pure le mani: non è lontano il giorno di cui dell'Austria non rimarrà che una città — Vienna — troppo vasta per una Repubblica troppo piccola, ed il lievito disgregatore comincerà a fermentare nell'impitridita compagine dell'Impero anglo-indiano.

Non indaghiamo se il Padre potesse aver meritato tanto castigo, nè si potrebbe parlare di castigo quando questo viene impartito da chi è parte in causa, ma il fanciullo era innocente e solamente la paura del suo nome potè perderlo.

Attorno alla sua morte si scrisse e si narrano infinite storielle. Fu naturale? Il Guatteri esclude il contrario, benchè con Metternich tutto fu possibile, certamente i sistemi educativi asburgici l'affrettarono.

E la madre? Maria - Luisa, Duchessa di Parma, lontana, fra favoriti e feste, dimentica dello Sposo, immemore del Figlio, sgualdrineggia col Conte di Neipperg ed a S. M. Cristianissima l'Imperatore d'Austria, suo padre, regala spurii nipoti.

E' vero che nessun storiografo anche ben intenzionato ha cercato di riabilitare dalla classifica che le ha conferito la storia.

La leggenda continuerà ancora a tessere nel tempo i suoi ricami su la tomba di questo figlio di Francia, immaturamente stroncato, finchè un giorno la pietà degli uomini vorrà ricongiungere i resti a quelli del Padre che ancora e sempre l'attende all'ombra delle sue bandiere, nell'eco delle sue strepitose vittorie.

***

Attorno al grande astro maggiore, Napoleone, nel periodo del più vivido di fulgore, emersero altri astri minori, che se qualcuno rifulse per riflesso, molti brillarono di luce propria: i marescialli.

Le rapide vittorie, l'incalzante e vertiginosa fortuna napoleonica necessariamente doveva dar campo a degli uomini sino a quel momento vissuti in perfetta oscurità, per balzare sulla piattaforma della storia e, se non a rivaleggiare, a far degna corona dell'Uomo, che teneva in mano i destini d'Europa.

Federico Orsi si occupa appunto nella collana «I secoli» de *I Marescialli di Napoleone*, in un libro che è una raccolta interessantissima delle biografie di questi uomini.

Uomini di tutte le levature, di culture diverse, di varia educazione, d'ogni ceto, che la fortuna, il valore delle armi aveva accumunato nel titolo e negli onori.

Ma questo libro, se racchiude una somma di valori, di figure, è purtroppo un documento vivo e palpitante della ingratitudine degli uomini verso chi li ha sollevati, coperti di onori e di ricchezze.

Berthier, Marmont, il leggero Murat, Jourdan, Massena, Augereau, Bernardotte, Sonet, Brune, Mortier, Kellermann, MacDonald, Oudinot, ecc., quando la fortuna di Napoleone declina, l'abbandonano ed inviano l'adesione alla Restaurazione: essi, i figli della Rivoluzione. Più che la dignità, può il pensiero di conservare ricchezzi, gradi ed onori.

Chi si salva da tanto sfacelo morale? I morti: Lannes, Desaix, Kleber, Bessières.

Gloria dunque alla morte se è riuscita a tramandarci ancora alcuni nomi fulgidi di vera gloria e illibati da ogni macchia.

***

Un libro toccante — sempre della collana «I secoli» — per lo spirito profondamente cristiano e soffuso di angelica rassegnazione è *La vita sulle galere*, ovvero la storia di un ugonotto, Jean Marteilhe, condannato al remo per non aver voluto abjurare alla sua fede.

Attraverso a queste pagine, che non si possono leggere senza un brivido di raccapriccio e di orrore, c'è tutta l'esistenza di questi poveri esseri che un'atroce condanna accomuna e avvince: il volgare assassino, il ladro di professione, con il rigido e colto riformato. In nome di Dio e della Chiesa, il Re ed il prete condannano delle misere creature ad espiare una colpa che non è colpa.

In verità, il cattolicismo non riscuote allori in questo campo. Pure, nella narrazione di Alber Savine, non si trova un grido d'imprecazione, una parola che bolli d'infamia i cristianissimi aguzzini.

C'è tanta rassegnazione nella descrizione di questa sofferenza stoicamente e cristianamente sopportata, che ci riporta al ricordo dei primi martiri dell'idea cristiana, alla fede nelle sue prime origini.

Contraddizioni degli uomini: nel nome di Gesù si perseguitava e nel nome di Gesù in silenzio si soffriva e si moriva.

a. r.

Il figlio di Napoleone (L'Aiglon) - Gualtiero Guatteri - Ed. Corbaccio, Milano - L. 12.

I marescialli di Napoleone - Federico Orsi - Ed. Corbaccio, Milano - L. 12.

La vita sulle galere - Albert Savine, Ed. Corbaccio, Milano - L. 10.

Libri ricevuti

Nigro Licò; *Il Naturismo, spiegato al popolo*. Tip. Dante, Città della Pieve.

Non trascuratelo!

Perchè le donne soffrono tanto di mal di schiena, attacchi reumatici, gonfiori idropici, vertigini, debolezze, depressione, dolori al basso ventre, nervosità e irregolarità nel sistema urinario? Il sesso è la spiegazione parziale! I cambiamenti fisiologici cui tutte le donne vanno soggette, come anche le fatiche del parto, aumentano molto il lavoro di filtraggio dei reni. Il risultato troppo frequente è che questi organi delicati s'indeboliscono e diventano pigri, l'acido urico e impurità velenose cominciano ad accumularsi e così il male è sparso in tutto il corpo.

E' per questo che le donne trovano che le Pillole Foster per i Reni sono così utili nei periodi critici. L'azione fortificante di questo speciale tonico renale vince presto le affezioni renali e guarisce reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale. Ovunque: Lire 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137) (9

Pillole FOSTER per i Reni

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza Cavour			Part. d. S. Margh. Piazza Pescino	
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15		—	15	

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.o Riceve somme in deposito *In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.* Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito* Vaglia cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso *e senza alcuna spesa.*
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di Titoli Italiani ed Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compravendita Titoli di *Stato ed Industriali, Nazionali ed Esteri*, negoziante su Borse Italiane ed Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Cheques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista sopra* la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di Rendita e per questi ultimi ne anticipa* l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le cedole ai Clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.o Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

HOTEL MODERNE

RAPALLO

Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno

.. .. Telefono 52 .. ..

(Proprietario CASINI)

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

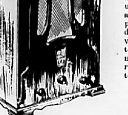
Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta

Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" -- Liquori delle .. .. primarie marche nazionali ed estere .. ..

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

Abbonatevi



la più piccola *grande* radio costruita sinora

è una effettiva supereterodina a valvole schermate, sensibilissima e selettiva. Ha una purezza di suono superiore ad ogni altro apparecchio RCA, che non sia una più grande supereterodina, è provvista di altoparlante elettrodinamico a cono vibrante e di comando unico del selettore. Contenuta in un mobile dalla linea sobria ed armoniosa, è costruita e ripetutamente collaudata con l'accuratezza garantita dalla mondiale marca

"*Superette*"

SUPERETERODINA 8 valvole di cui 2 del tipo "super-control"

L. 2425

comprese valvole e tasse; esclusa la tassa radioaudizioni

La Radio RCA

Prove a domicilio:

SANTI LUIGI - Elettricista

Via Roma 9 - RAPALLO - Telef. 8466

Vendita a rate

Tronelli

STUDIO DEL RITRATTO

Tutti gli articoli per fotografia

SANTA MARGHERITA LIG.

Siroppo Solari al Creosoto

Insuperabile rimedio per la pronta radicale guarigione della **Tosse** e delle affezioni degli organi respiratori in genere

Farmacia FEDERICO SOLARI - Chiavari

In tutte le farmacie di Rapallo e Santa Margherita

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole

CAPPELLI

per le migliori fotografie!!

Rinnovate l'abbonamento!

PELLICCERIE Bollo

Chiavari

58 - VIA VITT. EMANUELE - 58

Novità! Pelli in natura e confezionate -- Lavori finemente accurati ... ... PREZZI MODICI

Visitate prima:

N. 58 Via Vittorio Emanuele - RUPINARO - lato ponente

www.internetculturale.it

28 Novembre 1931 - A. X

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

COMPIENDOSI IL 25.o ANNIVERSARIO DEL « MARE », L'UNICA PROVA DI SIMPATIA E STIMA DA OFFRIRE AL GIORNALE È QUELLA DI ABBONARSI.

Corsivi

In tema di disoccupazione

Il Comitato Assistenziale pro' disoccupazione invernale, che il Fascio rapallese ha istituito per andare incontro a quei lavoratori che non potranno essere collocati presso le imprese cittadine, ha un compito altamente umanitario e lo saprà certamente assolvere nel miglior modo. Ormai la nostra città è un centro di operai e di artigiani e la crisi, che ha avuto par nell'edilizia uno sviluppo inatteso, a tolto il lavoro a troppi di essi. La mano d'opera era ultimamente ancora aumentata da noi per continuata affluenza di nuove famiglie operaie ed oggi è naturale che da noi la disoccupazione si faccia più sentire. Cercare dei raffronti nel passato è impossibile. Mai da noi c'è stata mancanza di lavoro. La nostra città, negli ultimi venti anni, si è — per così dire — rinnovata completamente e nella sua nuova formazione il lavoro è stato assiduo e ben retribuito, creando così da noi un vero paradiso per l'operaio. Ed è successo che sul numero dei pochi muratori e artigiani di tanti anni fa, altri si aggiunsero e si ebbe uno sviluppo che ora si può ben dichiarare eccessivo.

Troppa gente, poi, scese dalla campagna e mutò mestiere; i contadini lasciarono la terra per avere una maggior retribuzione in opere da manuali. Le antiche ditte rapallesi furono presto sorpassate dalle nuove, che si moltiplicarono, e nuove botteghe e nuove maestranze sorsero d'improvviso. E tutti ebbero lavoro. Colle fortune della città stazione climatica, che diffusero il suo nome reclamisticamente per tutta l'Italia, altri operai vennero in cerca di lavoro e di fortuna.

Non mancarono fra gli esercenti quelli che a Rapallo fecero davvero l'America. Non sta a noi ricordarli. Ma, sostando nel passato, non possiamo lasciar passare sotto silenzio i nomi, diremo così, dei pionieri della Rapallo alberghiera e dell'industria edilizia.

Il capitano Pietro Felago spese la sua iniziativa, oltre il vecchio Albergo Montallegro, alla creazione dei due primi grandi alberghi, Bella Riviera e Reale, sorpassando il metodico e troppo lento servizio degli alberghi allora aperti. C'era stata, è vero, una tradizione per i buongustai genovesi, nella Pensione del Tangain, e il cav. Prandoni aveva il suo classico albergo frequentato da buoni clienti forestieri. Ma era tuttavia un metodo alberghiero antiquato quello allora in uso, e solo dopo l'iniziativa di Capitan Felago si aprì quell'era nuova che portò la nostra città alla nomea di città climatica di prim'ordine.

E fu in quei tempi che l'ing. Rovelli cominciò le sue costruzioni signorili, invitando i ricchi genovesi a Rapallo. Sorsero le ville Lagomaggiore e Rondanina. Questa ultima fu poi il preludio cosmopolita dell'attuale Società del Casino. E intanto, intorno alle costruzioni maggiori, cominciò a sorgere la serie dei villini che adornano le scogliere e le colline, sulle strade e fra i macchioni dei pini e dei palmeti.

Chi non ricorda Gori, che fu tra i primi capimastri che intuirono la nuova situazione e la seppero sfruttare? Erano suoi, coetanei Macchiavello e Giovanni Zolezzi, ai quali seguirono presto Devoto ed altri. In breve si formò dietro questi iniziatori una maestranza pratica e laboriosissima. Andare alla fabbrica fu un'ambizione che pervase tutti e in breve i buoni maestri furono una schiera. Attorno ai muratori, i vecchi artigiani del ferro e del legno non furono più sufficenti. O rolojo non bastò a soddisfare le richieste e Carlotto 'o ferrà aveva troppo lavoro. C'era anche il vecchio Villa, ora scomparso, ma altri uscirono dalle antiche botteghe, stanchi di tirare il mantice, e con nuovo ardire iniziarono i lavori migliori. Chi non ricorda o mei secco e Gigio in sciò ponte fra i falegnami?

In breve gli allievi superarono i maestri e intanto che si formavano gli stuccadori, anche tra i falegnami uscirono eccellenti lavoratori, e le nuove palazzine ebbero un finimento perfetto.

Di stagnini c'erano Giavina e Bellosta e dovevano bastare a tutto. Necessariamente fecero fortuna i fumisti, con i fratelli Baudino alla testa.

E tutta una nuova maestranza — completa per ogni ramo — si formò...

Ora, a meglio perfezionarla, sono aperte le Scuole serali. Ma la crisi, inaspettatamente, ha ridotto il lavoro e c'è una sosta nelle costruzioni. Così la crisi si è sentita di più, e l'inverno è foriero di nuova disoccupazione.

Ma bisogna con forza muoversi contro. E bene ha fatto il Fascio a chiamare a raccolta i cittadini per opporre ai danni della disoccupazione un cameratismo d'amore e di previdenza fraterna.

Come funziona l'Ufficio
Assistenziale pro disoccupati

Convocati dal Segretario Politico, si sono riuniti domenica mattina in Comune, il Direttorio del Fascio al completo, il Commissario di Zona dei Commercianti, il Presidente della Congregazione di Carità e un rappresentante del Fascio Femminile, allo scopo di mantenere proficua l'intesa per lo svolgimento del lavoro di raccolta di danaro, indumenti, generi alimentari in favore dei disoccupati per la stagione invernale.

La riunione ha visto il perfetto affiatamento tra queste Istituzioni, che sono le maggiormente interessate nell'iniziativa che dimostrerà ancora una volta quanto sia grande il civismo della popolazione rapallese.

Nella stessa riunione venne organizzato il servizio di distribuzione delle schede, per mezzo di Giovani Fascisti e con la gradita collaborazione della Federazione Commercianti, e la suddivisione dei vari compiti tra la Congregazione di Carità e il Fascio Femminile.

Al proposito avranno valore le norme seguenti:

In questi giorni una squadra di Giovani Fascisti distribuisce presso le famiglie abbienti ed i commercianti delle apposite schede di sottoscrizione.

Per mezzo di esse, tutti i cittadini che possono e debbono farlo, si quotano per un contributo in denaro o in generi alimentari e di vestiario, che verrà poi ritirato dagli stessi incaricati, i quali rilasceranno volta per volta apposita ricevuta.

Facciamo vivo appello a tutti di sottoscrivere secondo le proprie possibilità; si tratta di un piccolo sacrifizio mensile per la durata dell'inverno, che permetterà al Comitato di lenire tante miserie e di provvedere dignitosamente ai bisogni delle famiglie più colpite dalla crisi di lavoro.

Coloro ai quali, per errore o per dimenticanza, non venisse consegnata la scheda a domicilio, possono ritirarla presso il Fascio Femminile e presso la Segreteria del Fascio.

Ultimata la prima raccolta, nella prossima settimana, si comincerà subito la distribuzione.

Essa verrà fatta presso la sede del Fascio Femminile nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 16 alle 19.

Per essere ammessi al sussidio bisognerà rivolgersi all'Ufficio dei Sindacati, se disoccupati, ed al Fascio se membri di famiglie di Caduti in guerra.

Gli inscritti all'elenco municipale dei poveri si rivolgeranno al Presidente della Congregazione di Carità.

Gli industriali, i dirigenti di aziende, i segretari di Associazioni parastatali riceveranno comunicazione circa il contributo da versare al Comitato, secondo gli accordi presi dalle competenti Federazioni Sindacali.

Crediamo di non dover spendere altre parole di raccomandazione e d'incitamento.

L'assistenza ai disoccupati è un dovere sociale che va compiuto in silenzio, senza vistose esteriorità.

Diamo ai concittadini, che lottano con l'avversità, la prova tangibile del nostro fraterno interessamento e mostriamo agli stranieri che, in ogni momento ed in ogni situazione, l'Italia fascista sa fare da sè ».

Per i Commercianti

Gli accordi del Comitato Intersindacale del Commercio, presi in Genova e valevoli per tutta la Provincia, stabiliscono quanto segue agli effetti della campagna pro disoccupazione invernale:

I sigg. commercianti, albergatori, ecc., aventi alle proprie dipendenze personale retribuito, avranno cura di trattenere entro il 30 novembre corrente l'importo di mezza giornata di paga ad ogni impiegato.

In cambio della cifra trattenuta essi consegneranno al dipendente un valore corrispettivo, espresso in apposite marchette distribuite dalla Federazione dei Sindacati. In Rapallo le marchette sono a disposizione dei commercianti ed albergatori all'Ufficio Sindacale della Palestra V. Veneto.

Si invitano i datori di lavoro del commercio a voler ritirare sollecitamente il fabbisogno per la loro azienda, tenuto presente che le marchette non debbono essere pagate all'atto del ritiro, ma ne verrà versato l'importo all'Ufficio Assistenziale di Rapallo, a cessione eseguita.

Là pastorale di un Vescovo

A proposito dell'assistenza che ognuno deve praticare verso i disoccupati, ci piace riportare la lettera pastorale che il Vescovo della Diocesi di Livorno Mons. Piccioni, ha diretto ai parroci ed ai fedeli, in cui rammenta quanto sia necessario che quanti ne hanno la possibilità procurino di fornire lavoro ai disoccupati:

« E' questa, — dice la pastorale — la più bella forma di carità, che soccorre senza umiliare; ed è la più nobile di tutte le assistenze perchè è la più moralizzatrice ». E più oltre, consiglia: « Non si dica: noi non siamo ricchi e non possiamo. Se, con serio esame di coscienza, consideriamo il nostro tenore di vita, credo che tutti o quasi tutti troveremo qualche superfluità a cui si può rinunziare, per convertirla in aiuto ai bisognosi. Si risparmi nelle spese per festeggiamenti e anche, se volete, per le stesse feste religiose. Gesù gradirà di più quello che avremo impiegato per soccorrere Lui nei poveri, e noi potremo compensare con l'intensità dell'amore a Gesù quello che può esservi di meno fastoso nel suo culto ». Concludendo la pastorale dice: « nel Nome santissimo di Gesù Cristo occorre lavorare e pregare, soccorrere i corpi, confortare i cuori, sicchè si mantenga e si accresca in tutti la confidenza serena che distolga le classi disagiate dai tristi propositi e dia loro la convinzione che, con l'aiuto di Dio e con l'opera dei buoni, sarà superata anche quest'ora e torneranno a fiorire nei focolari, con la concordia e con la pace, anche il lavoro e l'agiatezza ».

La nuova sistemazione
degli uffici comunali

Con risultato felice, il Podestà, in cooperazione col Delegato sig. Merello, ha provveduto a sistemare gli uffici Comunali di maggiore movimento, nei locali dell'ex Asilo, completamente trasformati. La vasta ala del fabbricato ha potuto essere utilizzata nel modo più pratico e convincente.

La suddivisione e l'ammobigliamento, sobrio e strettamente economico con l'adattamento dei mobili già esistenti, corrispondono alle necessità del complesso movimento che regola la vita amministrativa dei cittadini.

L'ampia sala d'ingresso, per i messi, ed i luminosi uffici, suddivisi razionalmente, sono già in funzione.

L'Ufficio Tasse, l'Anagrafe e Leva, l'Ufficio Stato Civile e Passaporti, l'Ufficio del cav. Bottinelli, Delegato allo Stato Civile, l'Ufficio di Beneficenza, Igiene e P.S., l'Ufficio del Consorzio Sanitario e quello dell'Ufficiale Sanitario hanno trovato comoda assegnazione.

Un impianto di caloriferi e un moderno gabinetto di decenza, completano i servizi indispensabili.

L'Ufficio dei Vigili Municipali, a sinistra di chi entra nella Casa Comunale, ha avuto pure esso migliorie e più ampio respiro.

Al piano superiore, attraverso la progettata trasformazione, avranno risoluzione le deficienze finora lamentate.

A partire dallo scalone d'ingresso, che verrà rifatto a nuovo, fino agli Uffici del Podestà, della Segreteria, ecc., si avrà una razionale distribuzione di spazio.

L'attuale gabinetto del Podestà verrà trasformato in sala di consiglio, quanto mai necessaria, per accogliervi le frequenti riunioni che hanno luogo in Comune.

Il Podestà passerà nella sala attigua, convenientemente ampliata, che bene risponde allo scopo.

Nella stessa parte di destra — sempre al piano superiore — troveranno posto l'ufficio della signorina dattilografa e quello della Congregazione di Carità.

Sul lato sinistro rimarrà, dove ora si trova, l'Ufficio particolare del Segretario Politico del Fascio. Subito dopo vi sarà l'Ufficio del Delegato alla P. I., sig. Massoni. Dove prima era situata la dattilografa, sono ora due moderni gabinetti di decenza.

Al suo posto primitivo rimane il Segretario Capo, che avrà nell'Ufficio immediatamente contiguo il Segretario Ragioniere e in quell'altro subito dopo l'impiegato di ragioneria.

Vi sarà quindi l'Ufficio per l'ingegnere Comunale e, in fondo — sempre a sinistra — l'Ufficio Tecnico.

Negli Uffici che si trovano a destra della sala d'ingresso, verrà sistemato l'Ufficio di Amministrazione della spazzatura, in quello subito dopo l'Ufficio del Consorzio del Boate e, dove si trova attualmente l'Ufficio Tecnico, troverà posto l'Archivio corrente, che, attraverso un piccolo corridoio, avrà accesso alla grande sala dell'Archivio permanente.

Completa trasformazione riceverà pure l'ex Sala Consigliare. Appoggiati al muro gli scranni (gli inginocchiatoi verranno eliminati) che videro il succedersi dei nostri « padri », demolita la soprastruttura in legno da cui, come già nel la sala, una volta si applaudivano gli spettacoli teatrali che il nostro « Civico » offriva alla popolazione (allora di facili gusti!) la sala, così ampliata, servirà per adunate, manifestazioni culturali, ecc. Avrà la capienza quasi uguale al la Palestra Vittorio Veneto, della quale pericolano i destini...

(Un inciso: gli scranni, le compagnie dialettali, gli spettacoli marionettistici, ecc., quanti ricordi affiorano alla mente nel rievocare l'ex Sala Consigliare: affidiamo al nostro *corsivista* l'incarico di trarne uno dei suoi interessanti e gustosissimi articoli di rimembranza).

Pure una sede degna e comoda avrà il Fascio Femminile negli ex Uffici del Dazio.

La Casa Comunale, così come è stata e verrà trasformata — i lavori di sistemazione del piano superiore sono tuttora in corso — rappresenterà il meglio che il Comune potesse offrire a sè ed ai suoi concittadini senza spese onerose.

Il lavoro, oltre a contribuire a lenire la disoccupazione, risolve il problema del Palazzo di Città che, a lavori ultimati, adempirà ottimamente agli scopi cui è destinato.

O. N. B.
La visita del Presidente Provinciale

Domenica p. v. 29 corrente, alle ore 15.30 l'ill.mo sig. Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Naz. Balilla, cent. prof. O. Ziccardi, ispezionerà questo Comitato Comunale dell'O.N.B.

A tale adunata sono invitati tutti i membri del Comitato e gli insegnanti al completo coi reparti Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane.

Sito di riunione il Piazzale delle Scuole Elementari.

Le assenze devono essere giustificate. *La Direzione.*

Mons. Vescovo in visita

S. E. Mons. Amedeo Casabona, Vescovo di Chiavari, ha impartito domenica la S.Cresima a circa 150 bambini nella nostra Chiesa Basilica.

Dopo la cerimonia, accompagnato dal Rev. Arciprete e dal Rev. Vicario, si è recato in forma ufficiale a visitare il Podestà nella Casa Comunale.

Venne ricevuto con i dovuti onori dal comm. Solari, unitamente al Delegato Podestarile signor Merello ed al Segretario Capo nob. dott. Gizzi. S.E. si intrattenne affabilmente col nostro Podestà e, dopo una visita agli uffici e la presentazione degli impiegati, lasciò il Municipio ossequiato dal Podestà e dai presenti.

Nella Croce Rossa

Il cav. uff. dott. G. G. Queirolo è stato nominato Delegato della Croce Rossa per la nostra città.

La nomina, che viene a confermа della preziosa attività svolta dall'egregio concittadino nella P. A., troverà certo generale compiacimento.

Non rimane, con ciò, per nulla cambiato il servizio di pubblica assistenza, sempre lodevolmente gestito dalla vecchia e gloriosa Croce Bianca.

La sottoscrizione pro Casa del Fascio

Registriamo con piacere le nuove offerte pervenute al nostro giornale e alla Segreteria Amministrativa del Fascio. La sottoscrizione è sempre aperta, non ritardino oltre coloro che vogliono portare il loro fattivo contributo alla iniziativa.

LISTA XVIII

Totale alla XVII lista	L. 13.338,75
Plantigrado Rosa	50.—
Bregoli dr. Alfredo	50.—
Canepa Giuseppe	25.—
Zanoletti Ponzio	25.—
Solari G. B.	20.—
Orezzoli Carlo	50.—
Cuneo Gio.Batta	50.—
Cuneo Giacomo	50.—
Basso Umberto	25.—
Sorelle Macchiavello	30.—
Tot. alla XVIII lista	L. 13.713,75

Ehi di un concerto

Le Bande premiate nel concorso dopolavoristico provinciale hanno svolto due domeniche or sono, al Teatro « Carlo Felice » di Genova, il loro programma del concorso, di fronte ad un pubblico competente e numeroso.

I giornali si sono fatti eco della riuscita manifestazione musicale. Anche il « Successo » ha voluto esporre il suo apprezzato punto di vista ed ecco quanto al proposito ha scritto, fra l'altro, l'ottimo collega *Delp*.

Dopo un ringraziamento al Console Fiori, animatore del concorso, *Delp* dice:

« Le Bande presentatesi nel senso della loro classifica, le abbiamo sentite effettivamente in iscala, ciò dimostra che la giuria ha saputo con competenza (inutile dirlo, nella Giuria c'era il prof. Pedemonte e il maestro Barbieri tra i quali, distribuire i valori. Soltanto, a nostro avviso, abbiamo notato che la Banda di Rapallo (diretta da quel magnifico maestro che è Piergiorgi) non è stata per nulla inferiore al suo terzo posto (almeno nella superba esecuzione della *Cleopatra*), e sarà un osso duro per gli avversari di domani ».

Siamo grati al *Successo* ed a *Delp* per questo riconoscimento dei meriti della Banda « Città di Rapallo ».

Neo Cavaliere

Su proposta del Podestà, il benefico concittadino Giuseppe Sessarego — che ha appreso la nomina telegraficamente a Buenos Aires dove al momento si trova — è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia, per la sua munificenza e per le sue benemerenze patriottiche in Italia ed all'estero.

La nomina onorifica verrà senza dubbio appresa con viva gioia da tutta la cittadinanza, che ha sempre avuto per Giuseppe Sessarego viva estimazione ed ammirazione. Il *Mare* si compiace a sua volta coll'egregio amico, cui invia il suo sentito rallegramento.

Chiunque

esercita nel territorio della Provincia una libera attività non intellettuale, compresa fra quelle inquadrate nella Conf. Naz. Sind. Fascisti dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna è INVITATO a farne denuncia, di persona od a mezzo posta, all'Ufficio Regionale Ligure con sede in Genova, Via Sottoripa n. 5, p. 1.

Sono tenuti a presentare denuncia tutti coloro i quali esplicano le attività di: barrocciai, mulattieri, vetturini di piazza, taxisti, camionisti, ecc., ed in genere coloro che esercitano mezzi di trasporto terrestri e navigazione interna per conto di terzi, personalmente o col solo aiuto di persone di famiglia, qualunque sia il numero dei mezzi adoperati e la natura di essi, ivi compresi anche coloro che esplicano l'attività di escavazione per conto proprio delle sabbie e dei ciottoli dai greti dei fiumi e dalle spiaggie del mare e del successivo trasporto nei cantieri per la vendita: corrieri (pedoni), fattorini, espressi privati, facchini liberi (compresi quelli dei mercati agricoli), guardiani posteggianti, procaccia postali (non sono tenuti i salariati dell'Amministrazione delle RR.PP. e Telegrafi).

Il termine utile per la presentazione delle denunce scade col 31 dicembre 1931 X.

Contro gli inadempienti si procederà a norma di Legge.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Chichizola*, Piazza Garibaldi.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Novena e festa dell'Immacolata

In preparazione alla festa della Immacolata Concezione di Maria SS.ma, domenica 29 novembre, avrà principio nella Chiesa di San Francesco la consueta solenne novena. Alle ore 9.45, S. Rosario e « Litanie » in musica, discorso del M. R. P. D. Domenico Triceri O. P., canto della *Tota Pulcra*, Benedizione Eucaristica. — Martedì 8 dicembre, festa dell'Immacolata Compimento di Maria, le sacre funzioni saranno regolate dal seguente orario: Messe dalle ore 6 alle 9; Ore 7.30: Messa della Comunione Generale con fervorino; Ore 10.30: Messa solenne in musica, celebrata dal M. Rev. Arciprete Teol. Orazio Ratto; Ore 9.45: Vespri solenni, Panegirico dell'oratore della novena, Canto del *Tota Pulcra*, Benedizione Eucaristica, Bacio della reliquia.

Per maggiore comodità

degli alunni che frequentano le Scuole Elementari, l'orario dell'autobus che fa servizio dalla Piazza della Chiesa al Bristol richiederebbe una leggera modifica, nel senso di anticiparlo al mattino verso le ore 8.45 ed al pomeriggio verso le ore 16 nelle sue due partenze dal Bristol e da Piazza della Chiesa. Veda la direzione del servizio, anche nel proprio interesse, se può agevolare le famiglie ed i piccoli scolari.

Luce!

In Corso Umberto, dal cavalcavia all'angolo di Via Alessandro Volta non vi è nemmeno una lampadina che faccia chiaro. E sì che il tratto è sufficientemente lungo da giustificarne l'impianto di una a metà strada. Gli abitanti rivolgono preghiera al Podestà perchè sia esaudito il loro voto.

Dal libro nero

Degli Innocenti Giuseppe fu Saturno, residente a Chiavari, di professione sellaio ambulante, è stato arrestato perchè introdottosi in casa dei signori Cini, Via Monti, con propositi non bene accertati. Il Degli Innocenti risultò ubbriaco, e questo lo salvò da una denuncia precisata.

Entrato nel giardino, egli penetrò in casa Cini facendosi avanti con poco rassicurante apparenza. Dopo aver spaventate due donne che erano in casa, e tentato di penetrare oltre una porta che queste cercarono di tenere ben chiusa, si ebbe poi una meritata punizione da un inquilino soprastante, sceso appena udite le grida di spavento delle donne, e infine dal sig. Cini che ricordandosi le sue qualità di discreto *boxeur*, con un paio di « diretti », ebbe facilmente ragione del Degli Innocenti, che, fra l'altro, è pregiudicato.

I carabinieri lo hanno denunciato per ubbriachezza.

***

Bottoni Lino di Carlo e Olivari Pietro di Felice sono stati denunciati quali autori di furto di un organetto in danno di Revello Pietro e Bazzo Ernesto. La faccenda è talmente complicata che bisognerebbe scrivere due colonne. Ci limitiamo a poche righe, che rimarranno di monito....

La collaborazione del pubblico

« Caro Mare,

« Il tuo articolo a riguardo della Via Aurelia, nel punto che espone la possibilità di transito non solo pedonale sull'antica strada romana, d'in Ruca alle tre palazzine di Merello, merita la considerazione degli Enti preposti alla viabilità nazionale. Io che mi permetto scriverti, sono stato in questi giorni testimonio del passaggio per la vecchia via di diversi carri, certo tratti a fatica, per il cattivo stato della strada. Anche un automobile ha iniziato il percorso ed è giunto oltre a metà via, dove un muro crollato l'ha costretto a ritornare. Questo dovrebbe bastare a convincere della facilità d'ottenere, con poco denaro, una succursale di transito sicura alla nuova via nazionale colla via romana. Questo lavoro di adattamento sarebbe necessario e urgente perchè il pericolo di nuove frane sul « Castellaro » è sempre imminente. Anche in questi giorni la frana si è ripetuta. Perchè non riparare adunque la vecchia Via Aurelia e renderla possibile al transito? Sono certo che l'Autorità prenderà in considerazione quanto ti ho esposto.

UN TUO LETTORE ».

La pubblicità sa snidare il Compratore ovunque, riuscendo a far sorgere in lui prima il desiderio, poi il bisogno di un determinato prodotto o di un nuovo benessere, e non lo abbandona fino a quando non lo ha guidato all'acquisto.

Stato Civile

Mov. dal 21 ottobre al 27 nov.bre

NASCITE

Maschi n. 11 — Femmine n. 9
(Oltre uno nato morto).

PUBBL. DI MATRIMONIO

Bergamaschi Arrigo fu Enea, sottufficiale R. Marina, con Goria Margherita di Giuseppe, casalinga; Benevoglienti Celestino di Luigi, commerciante, con Patrone Rosa fu Luigi, casalinga; Cheratite Luigi fu Sebastiano, marittimo, con Bo Maria fu Antonio, casalinga; Barbieri Domenico fu Lazzaro, muratore, con Valle Caterina di Michele, infermiera; Aste Aurelio fu Pietro, agricoltore, con Crosa Anna di Giacomo, casalinga; Biazza Agostino di Fruttuoso, manovale, con Figari Rosa di Gio. Batta, casalinga; Schiappacasse Michele di Gerolamo, sarto, con Bavestrello Seconda di Francesco, casalinga; Macchiavello Salvatore fu Domizio, conducente automobili, con Baccarini Rosa fu Mercello, casalinga; Olivari Giuseppe di Gio.Batta, carpentiere, con Bavestrello Aurelia di Agostino, casalinga; Tadini Giuseppe di Pietro, impiegato, con Pastene Maria fu Giovanni, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Degli Esposti Aldo con Biagi Eva; Solari Giovanni Battista con Forzanini Teresa; Ghiara Gaetano con Arata Adele; Bergamaschi Arrigo con Goria Margherita; Pendola Pietro con Tassara Maria; Brevi Cesare con Noziglia Rosa; Felici Angelo con Ratto Caterina; Benevoglienti Celestino con Patrone Rosa; Chiardi Vittorio con Nava Cesarina; Cheratite Luigi con Bò Maria; Barbieri Domenico con Valle Caterina; Biancardi Edoardo con Moletto Teresa; Colotto Giuseppe con Solari Rosa; Caraffa Guido con Passalacqua Emilia; Aste Aurelio con Crosa Anna.

MORTI

Canessa Giacomo fu Bartolomeo, d'anni 68, contadino, coniugato; Alba Maria di ignoti, d'anni 61, coniugata Figari, casalinga; Delpiane Raffaele di Carlo, d'anni 9, scolaro; Tassara Paolo fu Bartolomeo, d'anni 83, contadino, coniugato; Solari Gio.Batta fu Francesco, d'anni 59, contadino, vedovo; Fortini Gio.Batta fu Giuseppe, architetto, d'anni 61, coniugato; Olcese Elvira di Carlo, d'anni 7, scolara (Ospedale); Chiardo Giuseppe fu Lorenzo, d'anni 77, cantiniere, coniugato (Ospedale).

Ribassi sulla carne

Tutti i macellai che vendono carne fresca, si sono accordati per un adeguato ribasso dei prezzi della carne. I cartelli dei prezzi, che sono esposti in ogni negozio denunciano effettivamente una buona riduzione. Ce ne compiacciamo e con noi i cittadini che trarranno dalla riduzione non lieve beneficio.

Rettifica

Il sig. Darasha Shapur ci prega di pubblicare che l'offerta da noi annunciata a favore del Dispensario Antitubercolare di Rapallo da parte della signora Cioci Olga non è un'offerta spontanea della detta Signora, ma è una offerta d'accordo col sig. Darasha per transazione di vertenza, dietro consiglio dei rispettivi avvocati Carlo Pesce di Genova e Giovanni Maggio di Rapallo.

Spettacoli

CINEMA REALE. — Stasera, domani e lunedì una commedia sonora, cantata, avventurosa e brillante, svolgentesi in un ambiente nuovo e singolare: *Se un giorno tu vorrai...*, interpreti Lilian Harvey, Harry Halm, Igo Sym.

Martedì: *Cameriere Grand Hotel*, capolavoro drammatico. Mercoledì e giovedì una potente realizzazione di Wladimiro Strischenski: *Troika*, sonoro, cantato; protagonista la maliosa Olga Tschechowa; è un superfilm degli « Artisti Associati ».

***

Imminenti: tre grandi recite della Compagnia Comica Italiana *Lina Patroni*.

CINEMA EDEN. — In visione da ieri sera, con successo strepitoso, il super-film sonoro e cantato: *Fantasma della felicità* (dal romanzo di A. Machard), interprete principale la bellissima Karina Bell, coadiuvatori eccellenti Michael Tschechoff, Inge Landgut. E' un film di fine sensibilità umana. La trama è stata certamente ideata da un uomo che ha molto sofferto e molto amato...

www.internetculturale.it

NOTE MONDANE

I the al Savoia

Un tempo magnifico ha attirato nei dintorni genovesi ogni fortunato possessore di macchina. Sulla strada da Genova a S. Margherita e da Santa Margherita a Rapallo è stato un continuo transito e un ansimar di motori, come a vendetta delle frane e della pioggia caduta che aveva impedito il passaggio in vari punti della Liguria. E molti proprietari di macchine si sono riversati nel solito ambiente elegante e simpatico dell'Hotel Savoia, ai noti thé danzanti domenicali.

Oggi il thé è riuscito veramente carino. Moltissime persone e non eccessivo numero di ballerini. Tavolate di persone rallegravano lo ambiente nel confuso ronzio della parola, del riso, della musica. Molta animazione, molta gente, molto fumo.

Notiamo tanto ambiente genovese di passaggio, in comitive di dieci e quindici, clienti dell'Hotel, l'elegante elemento straniero e dei soliti frequentatori.

Notiamo tra le signore:

Signora Rosano, signora Shearer, signora Danesi, signora Carniglia, signora e signorina De Negri, signora Gentili, signorina Gerasi, Contessa Piella, signora De Filippi, signora Sinkora.

I quattro premi della lotteria, che viene estratta ogni domenica, favoriscono quattro signore generosi.

Negli uomini:

Signor Raiseceo, sig. Migone, signor Serra, Conte della Zonca, signor Dellepiane, sig. Ratto, sigg. Renato e Luisito Bacigalupo, sig. Moretti, sig. Maggiani, sig. Biselli, dott. Cerio, dott. Castagneto, sig. Molinari, sig. Mari.

Si balla instancabilmente fino alle diciotto e mezza, nei diversi tempi di ballo, che vengono suonati a pochissima distanza uno dall'altro. Stanchi e soddisfatti, usciamo appena le ultime note dell'ultimo one step indiavolato si spandono nella sala annebbiata, per respirare l'aria pura, sana e frizzante di questa sera meravigliosamente serena. NELLY.

S. Sezione Mutilati e Invalidi

(*Comunicato*). S.A.R. il Principe di Piemonte si è degnato far pervenire a questa S. Sezione una sua grande fotografia con firma autografa. L'atto gentile dell'Augusto Principe è giunto graditissimo ai soci della nostra Associazione, i quali hanno riaffermato i loro sentimenti di devozione e di riconoscenza verso il Principe e la gloriosa dinastia di Savoia.

***

Questa S. Sezione porta a conoscenza dei propri soci interessati che mercè la tempestiva azione del Comitato Centrale, la tassa sui velocipedi, attualmente ripristinata con la riforma della finanza locale, resta sempre esclusa pei possessori di velocipedi ed apparecchi ad essi assimilabili usati per scopi personali, purchè i proprietari dimostrino la loro qualità di mutilati od invalidi di guerra.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 21 al 27 Novembre 1931.

Barometro Altezza) Massima 769) Minima 755

Termometro Temp.) Massima 21) Minima 3

Venti dominanti

Direzione) Nord) Sud

Stato del cielo

Giorni sereni 1, variabili 2, nuvolosi 4, (con pioggia 3).

Pluviometro: Acqua caduta mm. 127

Igrometro: massimo 95 - minimo 40

Piccola Pubblicità

Vendesi terreno mq. 1000, Corso Roma, fianco ferrovia, prezzo mitissimo. Rivolgersi MARE.

Affittasi appartamento tutte comodità volendo anche giardino - Villa Degrossi S. Rocco Rapallo. Fitto ridottissimo.

Signora giovane offresi dama compagnia anche persona bisognosa cure. Scrivere Gavio fermo posta Chiavari.

Vendesi Spineta Veneziana dell'ottocento Rivolgersi al negozio «In porto» Corso Regina Elena (Vicino Posta) Rapallo.

Da Zoagli

Nell'Opera Nazionale Balilla

(T. A.). - Sabato sera il c. m. prof. Pietro Rosso, comandante la II.a Coorte Legione Avanguardisti, ha ispezionato il locale Manipolo A.G.F. Erano a riceverlo il Segretario Politico, Presidente del Comitato O.N.B., dott. Antonio Sbarbaro, con il Segretario Amministrativo, rag. Umberto Bozzo, e i comandanti dei reparti Balilla e Avanguardisti. Il prof.re Rosso ha visitato la sede del Fascio, la Casa del Balilla e il Corso Serale di Cultura per Avanguardisti, esprimendo il suo vivo compiacimento per la proficua attività del Comitato e per le utili iniziative a favore della gioventù.

Notiziario Chileno

(PER VIA AEREA).

Secondo il nuovo organico stabilito dal Governo per la Marina, passano in disarmo varie unità, tra cui il «Latorre», e rimangono in squadra un incrociatore, una flottiglia di caccia, una divisione di sottomarini e le rispettive navi ausiliari.

****Mentre il Parlamento prosegue l'esame di vari progetti presentati per la moratoria, le principali organizzazioni industriali e commerciali del Paese si sono pronunciate contro tali progetti, ritenendoli innecessari per superare le difficoltà create dalla crisi. Le Camere di Commercio, unanimamente dichiarano che solo una piccola percentuale di debitori trova ostacoli per far fronte ai suoi obblighi, e che invece gran parte di essi sta districandosi in modo del tutto soddisfacente date le agevolazioni loro concesse dai grossisti; si stima, infine, che la richiesta di moratoria ubbidisca unicamente a ragioni di speculazione da parte di una minoranza debitrice.*

****Il Ministero dell'Interno ha pubblicato un nuovo regolamento sui passaporti. Essi saranno di quattro specie: diplomatici, rilasciati dal Ministero degli Esteri e dalle Missioni Diplomatiche all'estero; straordinari, rilasciati come i precedenti; ordinari, rilasciati dagli Uffici di Identificazione e dai Consolati all'esteri; speciali, comprendenti quelli per turismo, o provvisori, autorizzati con decreto supremo.*

****Nell'ultima settimana di Ottobre furono imbarcati per l'estero 355.257 quintali di nitrato.*

****Il giornale «El Mercurio» dice che per superare la crisi che opprime il Paese, si dovrebbe dare incremento all'industria siderurgica, a quella della raffinazione della laminatura e trafilatura del rame, della lavorazione del coke metallurgico per le fusioni, creando così un'industria che darebbe lavoro a centomila operai ed a trentamila impiegati.*

****Dopo una crociera di sei mesi nei mari dell'Oceania è ritornata a Valparaiso la Nave Scuola «General Baquedano».*

****Il 19 ottobre u.s. la Compagnia Panagra ha inaugurato il servizio aereo per passeggeri e posta tra Santiago e Buenos Aires.*

****La Camera dei Deputati sta preparando un progetto per incoraggiare ed agevolare la coltivazione della canapa da parte degli agricoltori della zona centrale, dato che una forte impresa nazionale avrebbe intenzione di installare nel Paese l'industria delle fabbriche di sacchi.*

****Il Ministro degli Affari Esteri ha convocato ultimamente i rappresentanti dei Municipi, delle imprese ferroviarie, delle Compagnie di Navigazione, delle Agenzie di Viaggi, degli stabilimenti termali, degli albergatori e delle varie istituzioni sociali per organizzare una Associazione Turistica Chilena.*

****La situazione del Banco Central de Chile al 16 ottobre u.s. era la seguente: oro depositato nel Paese, pesos 366.683.339,72; oro depositato a vista all'estero, pesos 129.264.797,02; oro depositato sull'estero per conto del Fisco, pesos 333.380,95; biglietti in circolazione e depositi soggetti a riserva in oro 390.701.916,61; percentuale della riserva legale 49,28%; tenuto conto dell'oro dei titoli di proprietà del Banco, la percentuale della riserva è del 52,34%; tasso di sconto per le banche, 6 1/2%; per i privati 7 1/2%; per l'Istituto di Credito Industriale e per la Cassa Industriale di Risparmio, il 7%.*

****Il Ministero degli Affari Esteri, il 22 u.s., ha promulgato una disposizione di carattere transitorio relativa ai trattati ed accordi celebrati coi paesi amici, stabilendo inoltre che una Commissione debba riferire, prima del 15 novembre, sulle basi generali che stimerà sia conveniente adottare nei nuovi trattati di commercio che stipulerà il Chile.*

****E' stato stipulato un trattato commerciale provvisorio tra il Chile e l'Inghilterra, in virtù del quale entrambi i Paesi godranno delle stesse prerogative che concedano a qualsiasi altra nazione nei riguardi dei diritti doganali, licenze e misure restrittive.*

****A seguito della denuncia del vecchio trattato commerciale fra il Chile e la Germania, l'intercambio tra i due Paesi per l'avvenire sarà soggetto ai diritti doganali rispettivi. Con un recente accordo la durata del trattato è stata prorogata sino al 31 Dicembre.*

Mantiene liscia la pelle

Pelle ruvida, punti neri, foruncoli e pustole sono spiacevoli alla vista. Assicuratevi una pelle liscia e sana, usando l'Unguento Foster. Le sue qualità antisettiche e curative sono molto efficaci. L'Unguento Foster guarisce anche emorroidi, eczema, psoriasi e le altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (9

- Cronaca Sportiva -

Divisione Nazionale A

RISULTATI DELLA IX GIORNATA

*Bologna - Ambrosiana	2-0
*Lazio - Genova	0-0
Pro Vercelli - *Alessandria	5-4
*Pro Patria - Brescia	0-0
Juventus - *Triestina	1-0
*Fiorentina - Roma	3-1
*Napoli - Casale	5-1
*Torino - Bari	6-1
*Milan - Modena	5-1

La nona giornata del massimo Campionato è stata ricca di risultati importanti e abbastanza regolari. L'incontro più atteso della giornata, quello che metteva di fronte, al Littoriale, il Bologna e l'Ambrosiana, è finito con una netta vittoria, se si deve guardare al risultato dei bolognesi. Tale risultato sembra però non corrispondere con esattezza all'andamento della partita, perchè i milanesi hanno giuocato meglio di quanto non dica il punteggio. Indubbiamente il Bologna colla netta vittoria sulla brillante ma inconcludente Ambrosiana ha mostrato ancora una volta la sua saldezza di squadra pure nella giornata non felicissima. I veltri sono veramente forti in ogni linea e il rendimento, come blocco di squadra, è costante e regolare.

L'Ambrosiana, pure essendo una delle compagini più tecniche del torneo, ha la prima linea che non sempre funziona, specialmente il perno Meazza troppo soggetto alla buona o cattiva giornata, specialmente quando giuoca fuori casa.

A due punti dal Bologna segue la Juventus, che ancora una volta — sebbene stentatamente — ha strappato una preziosa vittoria a Trieste, su un campo su cui finora nessuno era passato. La cronaca della partita dice che la vittoria è stata poco convincente. Comunque, a vinto: i successi in campo avversario sono ottimi e denotano sempre, in ogni caso, saldezza di inquadratura.

Veramente notevole è il successo della Fiorentina, che occupa ora in classifica una lusinghiera posizione d'avanguardia e che è riuscita domenica a battere con due goals di scarto una squadra di cartello come quella della Roma. Gli ultimi risultati della Fiorentina sono interessanti e significativi: la neo-promossa ha un bilancio più che lusinghiero e sembra abbia tutte le buone intenzioni di salire ancora. La squadra ha trovato la giusta inquadratura e il suo giuoco appare sempre più omogeneo ed efficace. Al contrario la squadra romana, che ormai si vede sfuggire le prime posizioni, dà l'impressione di attraversare un leggero periodo di crisi.

I bianchi vercellesi, confermando la tradizione dell'ultimo biennio, hanno ancora vinto ad Alessandria, dopo una partita convulsa e movimentata, finita con la marcatura di nove goals. Il risultato torna tutto a sfavore delle singole difese, certamente in cattiva giornata.

La Pro Patria non è riuscita a piegare il Brescia in casa sua, nonostante una netta superiorità. Un po' di disdetta pare abbia precluso ai tigrotti la via della rete, diversi tiri respinti dai pali e un calcio di rigore sbagliato a dieci minuti dalla fine.

Regolarissimi i risultati del Milan contro il Modena, del Napoli sui nero-stellati casalesi e del Torino sul Bari.

Se i risultati corrispondono in linea generale ai pronostici della vigilia, il bottino dei goals sorprende. Il Milan evidentemente è in ripresa, dalle ultime posizioni è riuscito in tre domeniche a risalire parecchi posti della classifica e si presenta battagliero e insidioso per i futuri incontri. Il Napoli ha provato un'ennesima inquadratura e la sua riscossa offre motivo di nuovo interesse. La sconfitta del Casale, dopo tante magnifiche prove, è un po' troppo grave; forse la squadra principia a risentire gli sforzi di questi mesi di battaglia. Il Torino, che nel complesso marcia regolarmente, ha imposto i diritti della classe ai giovani reparti del Bari.

Il Genova, in formazione di ripiego per la mancanza di qualche asso, ha strappato un match nullo a Roma contro la Lazio sempre alla ricerca del suo assetto definitivo. I rosso-bleu genovesi, ridotti in precarie condizioni, non hanno destato una grande impressione, anche perchè qualche suo elemento migliore apparve inferiore all'attesa. La squadra ha giuocato buona parte della partita in difesa, colle mezz'ali completamente arretrate, e certo si deve a questa tattica se è riuscita a realizzare un prezioso punto che presò fuori casa ha il suo valore.

Domani a Marassi sarà ospite del Genova la forte squadra del Torino. La partita si presenta oltremodo interessante e incerta e i genovesi hanno assolutamente bisogno di presentarsi al completo per evitare qualche brutta sorpresa. Il Genova ha anche bisogno di punti, perchè il gruppo di testa corre: contro la sfortuna bisogna lottare aumentando l'entusiasmo e il cuore. Da tanti anni la tradizione vuole che la squadra torinese lasci il campo di Marassi con una sconfitta. Quindi l'augurio è che anche questa volta la tradizione non falli.

RENZO DE VECCHI.

PARTITE DELLA X GIORNATA

*Brescia - Triestina
*Juventus - Vercelli
*Bari - Milan
*Modena - Bologna
*Genova - Torino
*Roma - Napoli
*Pro Patria - Casale
*Alessandria - Lazio
*Ambrosiana - Fiorentina

Prima Divisione - Gir. D

Sette partite: nessuna sconfitta ruentina

Risultati della 7.a giornata

*Carrarese - Ruentes	2-2
*Imperia - Viareggio	2-2
*Lucchese - Pontedecimo	2-1
*Savona - Pisa	2-0
*Doria - Derthona	1-0
*Rivarolese - Empoli	1-1
*Sestrese - Ventimiglia	2-0
*Sampierdarena - Acqui	2-1

Un'altro prezioso punto guadagnato onestamente a Carrara, dove tutti ci davano, a priori, perdenti. Nel «calcio» si potrà vincere di.... fortuna anche una partita, ma non ci si venga a dire, e tanto meno lo si pubblichi, che il Ruentes, dopo il 2-2 con la Carrarese, non è degno del secondo posto in classifica, come fa il corrispondente del *Piccolo* nel suo lacrimogeno resoconto! Bruciature della mancata vittoria, comprendiamo, comprendiamo...! e, da «vecchi» del mestiere, compatiamo. Ma un po' più di obiettività non starebbe poi male, ci pare! Ad ogni buon fine qui non servono le querimonie, *abbiamo* dieci punti e ce li teniamo, con ardente speranza di aumentarli. Se gli altri non sono del nostro parere, lasceremo loro le lamentele, noi terremo i *goals*.

E' inoppugnabile che il blocco ruentino a Carrara ha disputata una coraggiosa partita, non lasciandosi soverchiare dalle incomposte urla dei sostenitori della squadra apuana la quale, nonostante tutte le sue bellicose idee, nonostante la perfetta preparazione morale e fisica fatta nel corso della settimana, ha dovuto contentarsi del *match* pari.

Gli altri risultati hanno esattamente corrisposto al nostro pronostico, anche il pari di Rivarolo, che a qualcuno pareva fuori posto. Invece l'Empoli (forse per contentare noi) ha proprio diviso i punti cogli azzurri, i quali dopo sette *matches* si accorgono ora della poca prestanza fisica di qualche loro elemento! Se è, solo per questo, anche il Ruentes non è squadra di colossi, eppure si vince o, almeno pareggia, non a parole....

Teniamo poi a rilevare la bellissima prova del Pontedecimo a Lucca, con soli dieci uomini e perseguitata dalla disdetta la squadra di Fontanella ha saputo perdere da valorosa (1-2).

La Doria, che deve aver preso in affitto permanente un *porte bonheur* portentoso, ha vinto per uno scherzo del vento, un *match* che poteva perdere 2-1. Non siamo qui per sminuire le buone qualità dei compagni di Cusano, ma i bianco bleu devono una buona parte dei loro nove punti alla fortuna.

Il Derthona ora giuoca bene, ha un portiere in forma splendente e un Poccardi, a perno, che fa girare la squadra come vuole. Ha perso contro la Doria per le ragioni sopradette.

La vittoria dei rosso-neri sull'Acqui è stata poco convincente, per la cattiva prova di qualche *avanti*, ma il risorto Cambiaso ha lavorato per tutti.

Regolare il 2-0 di Sestri contro la Ventimigliese, tenuto conto dell'evidente buona ripresa dei verdi.

Netta la vittoria del Savona, per quanto favorita dall'iniziale auto *goal* pisano. La squadra di Ging però sta ritrovando la strada maestra e presto sentiremo notizie di sue grandi vittorie.

Giustissimo il 2-2 di Imperia, tecnica da una parte e foga dall'altra si sono controbilanciate matematicamente fornendo una partita emozionante.

Sampierdarenese - Ruentes

Domani - ore 14,30 - Campo del Littorio

L'attuale classifica non è ancora riuscita a distribuire isolatamente tutte le sedici squadre ed ha, pertanto un aspetto singolare.

Al disopra della mischia, Savona e Ruentes, poi un gruppo di quattro teams *a nove punti, un altro di tre a sette, altrettante di sei, due a quattro, il tre all'Imperia, il due ai matricolini granata.*

Abbiamo quindi parecchi plotoni che si dànno vicendevolmente la caccia, prima per sopravanzarsi fra loro, eppoi per agguantare i leaders. *E' una corsa emozionante, vedremo come andrà a finire.*

Domani, intanto, il Ruentes, nel suo incontro con la Sampierdarenese vorrà spuntarla per l'ottava volta ed incasellare due punti.

Non c'è però da prendere le cose tanto alla leggera, chè i rosso-neri formano uno dei teams *più organici del gruppo, con un substrato ricco di sostanza tecnica.*

La compagine di Chittolina non è ancora centrata appieno, meglio non lo era. Può darsi domani trovi la sua perfetta intesa ed allora per parare i suoi attacchi ci vorrà davvero una muraglia cinese dinnanzi al nostro goal! *Sappiamo che «Cambiasino» è sempre il bel giocatore di Villa Scassi e che possiede un tiro fulmineo quanto preciso e potente. Un po' giù di tono il trio d'attacco che, talvolta, non corrisponde al giuoco delle ali.*

Perfettamente a punto la mediana con Finelli, Avvenente e Gullino, tanto da non risentire della squalifica di Nervi.

Ciancamerla, rientrato in squadra al fianco di Gola (terzino calmo, dalla perfetta centrata) e Chittolina formano una barriera di difesa degna di attenzione. Chittolina, all'acme della sua forma, specie nelle parte alte, è quasi imbattibile.

Renzo De Vecchi, allineerà la formazione di Carrara, dalla quale, sul campo di famiglia, ci possiamo attendere migliori cose.

Siamo però un po' incerti per esprimerci troppo nettamente sull'incontro imminente. Da Sampierdarena ci provengono notizie sicure che colà si temono fortemente gli scacchi bianco-neri e si paventa la sconfitta. Qui, per ogni eventualità, si è preparati a doveri. Lasciamo all'incertezza del giuoco in campo, risolvere l'enigma di questa gara che ha tutte le prerogative per riuscire del massimo interesse — e del massimo tifo — dal primo all'ultimo minuto!

...Tuttavia, crediamo non si vorrà mettere minimamente in dubbio la nostra fiducia nella «squadra del cuore».

***

EMPOLI - DERTHONA. - Contro l'Empoli anche la migliore edizione del Derthona non potrà spuntarla. Vittoria toscana.

VIAREGGIO - CARRARA. - Il Viareggio tiene anticipatamente la partita in pugno e con essa la vittoria. I carraresi non si facciano illusioni.

PISA - SESTRESE. — Bella partita nella quale sono favoriti i pisani per la loro migliore tecnica e classe.

VENTIMIGLIA - DORIA. — Riusciranno i granata a fermare l'avanzata dei bianco-bleu? E' un compito assai difficile, ma non impossibile. Una divisione di punti è probabile.

LUCCHESE - IMPERIA. — Gli striscioni lucchesi avranno il loro da fare per vincere, non è detto che gli onegliesi non strappino un risultato a sorpresa.

SAVONA - RIVAROLO. — Tre partite della Rivarolese; due perdute, una pari. Bilancio sconfortante, tanto più che il *match* di domani sembra fatto apposta per convogliare il *team* azzurro sulla china di una nuova sconfitta.

PONTEDECIMO - ACQUI. — Optiamo sinceramente per la vittoria dei correligionari, malgrado l'Acqui sia squadra più rotta alle astuzie ed alle difficoltà delle partite maggiori.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

La II.a Divisione

I risultati

*Alassio - Entella	0-0
*Spezia - Sestri Levante	2-0
*Genova 1893 II - Cornigliano	2-0
*Vado Azogeno - Tigullio	4-2
*Riva Trigoso - Veloci Embriaci	2-1

Partite movimentate e piene di emozioni e non scevre di particolari amarezze. L'Entella tiene il guidone per la sua bella continuità e per la solidità delle sue linee. Anche l'Alassio, pur baldanzosi per il successo di S. Margherita, ha dovuto contentarsi di un match pari. E' vero che i neri hanno giocato sulla difensiva, ma il successo è grande lo stesso.

La Tigullio è scesa ancora nella gradazione dei valori. Una nuova sconfitta che se pur era prevedibile è sempre dolorosa. Indiscussa la vittoria cadese.

Il Riva ha nuovamente vinto con meno autorità delle altre volte, ma con sufficente slancio per aggiudicarsi due punti preziosi.

Il Sestri ha perduto con gli aquilotti spezzini; ha perduto col cuore in gola, lottando a fondo, ma ha dovuto soccombere. La classe ed il campo lo hanno soverchiato.

I cadetti genovesi hanno avuto un osso duro da rodere, ma infine si sono imposti, aiutati in questo dalla mutilazione della squadra avversaria.

Le partite di domani

Spezia II - Tigullio
*Sestri Levante - Riva Trigoso
*Veloci Embriaci - Genova II
*Cornigliano - Albingaunia
*Entella - Vado

Partita di campanile in quel di Sestri, che offrirà azioni piene di emotività per l'impegno dei contendenti.

Il Sestri deve riabilitarsi dinanzi al suo pubblico, che lo inciterà a tutto spiano; crediamo in una vittoria rosso-bleu, vittoria di misura, ma sufficente a dare nuove forze ai disanimati uomini di Vandanese.

L'Entella affronterà il Vado forte dell'incontro nullo di Alassio, e crediamo che i cadesi dovranno sudare per mantenere incontaminata la propria rete dalla inesorabile offensiva dei neri. Proponiamo un netto successo chiavarese.

La Tigullio, inevitata la sede, va a Spezia. La durissima partita che l'attende vuole il pronostico in favore dei bianchi.

La III.a Divisione

Risultati della 3.a giornata

*Levante - Rivarolese	0-0
Genova 1893 III - *Ruentes	3-1
Ponticello - Spezia III	1-0

Genova - Ruentes: 3 - 1

Due *goals* per il Genova nel primo tempo con Fava e De Simone, due nella ripresa, uno pel Genova (Fassio), uno pel Ruentes: Cozzani.

Genova 1893: Gardella; Godani, De Lucchi; Bertelli, Canessa, Solis; Fazio, Peytrignet, De Simone, Fava, Giannini.

Ruentes: Passalacqua; Merello, Bianchi; Cordano, Peragallo, Bonazzi; Caraffa, Cozzani, Strati, Pagliettini, Cigalini.

Partite di domani

*Ruentes - Calciatori Ponticello
*Genova III - Rivarolese
*Spezia III - Levante

De Vecchi boys - Aurora: 3-1

Tre *goals* nel primo tempo, con Castagnasso, *Zerbi*, Olivari (*penalty*) e uno nella ripresa con Castruccio.

Aurora: Aurolo; Spinelli, De Bernardis; Gioyo, Vernazza, Mecisio; Rainusso, Mortola, Zerbi, Orlando, Forno.

De Vecchi boys: Maurogordato (Ledi); Cambiaso, Rocca; Farchetto, Olivari, Macera; Canepa, Bacigalupo, Dalbesio (Castruccio), Scettro, Castagnasso.

La magnifica riuscita della manifestazione atletica dei Giovani Fascisti

La manifestazione atletica svolta dai Giovani Fascisti a S. Margherita, ha avuto un risultato splendido per numero e valore di concorrenti.

Erano pure presenti tutte le autorità, che animarono con la loro presenza i bravi atleti. Il «Guf» di Genova si è aggiudicato la coppa O.N.D. e il F.G. di S. Margherita la coppa O.N.D.

Le gare individuali hanno visto le seguenti vittorie: m. 80: Brignole Nicola; m. 250: Gianello Umberto; m. 1000: Lazzerini Primo; lancio del peso: Cesconi Athos; staffetta 4×100: 1.o GUF di Genova; lancio delle bombe: 1.o Rapallo. Classifica generale: 1.o GUF Genova, punti 63; 2.o Santa Margherita, p. 51; 3.o Rapallo, p. 27; 4.o Giornana, p. 16; 5.o Corticeni, p. 15; 6.o Spezia, p. 6; 7.o Uscio, p. 2; 8.o Chiavari.

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Fiaschetteria Siciliana
Salvatore Casella
Via Vecchie Mura 2 - CHIAVARI
Ricco assortimento di vini da pasto e da taglio - Vendita all'ingrosso e al dettaglio - Prezzi di assoluta concorrenza

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8 295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo "BOLOGNA"
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour S. Margherita L.

Cinema Teatro REALE
Sabato - Domenica - Lunedì
Se un giorno tu vorrai
Superfilm di produzione UFA
SONORO - CANTATO
Interprete: LILIAN HARVEY

Cinema Teatro EDEN
SABATO DOMENICA
Fantasma della felicità
Il film della vita, dell'amore
Interprete: KARINA BELL

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Contrappenzioni sanitarie

I vigili sanitari della Provincia di Genova, durante una ispezione che fecero la settimana scorsa elevarono contravvenzione ai seguenti lattai: Ceresetto Giuseppe fu Agostino, Via Costa Mezzana: latte anacquato al cinque per cento; Mortola Giuseppe fu Lorenzo, frazione di S. Lorenzo: latte annacquato al dieci per cento; Dapelo Giuseppe fu Fortunato, San Lorenzo della Costa: latte annacquato all'otto per cento; Pellerano Margherita fu Gio.Batta, S. Siro, latte annacquato al sette per cento; Bavestrello Francesco fu Giovanni, Costa S. Filippo, latte annacquato al sei per cento; alla rivenditrice Beretta Fortunata invece non venne elevata contravvenzione, perchè all'analisi risultò che il latte che rivendeva ai privati non era annacquato.

Nell'Ass. Naz. Combattenti

L'Associazione Nazionale dei Combattenti, Sezione della nostra città, comunica che presso la sede sono giacenti i seguenti brevetti, ed invita gli interessati a provvedere al ritiro, presso la Segreteria, al martedì, giovedì e sabato, dalle ore 21 alle ore 23, ed alla domenica dalle ore 10 alle 12: soldato Ambrosetti Giovanni; Ballaco Giovanni; Brizzolara Gio. Batta; Casagrande Angelo; Cassoni Giuseppe; Canepa Prospero; Costa Andrea; Costa Francesco; Costa Stefano; Canessa Agostino; Dondero Luigi; Dondero Angelo; De Ferrari Luigi; Dellacasa Luigi; Dondero Carlo; Devoto Ambrogio, Figari Giuseppe; Farina Alberto, Guaraglia Domenico; Grassi Sesto; Gola Valentino; Gocchi Luigi; Indaco Paolo; Liberti Francesco; Lombardi Attilio; Marazzi Andrea; Mortola Pietro; Mortola Luigi; Molfino Andrea; Passalacqua Andrea; Pendola Costanzo, Roccatagliata Giovanni; Rastello Giovanni; Rastelli Enrico; Tassara Antonio; Vignanego Tommaso; Valle Giovanni; Costa Giovanni; Detomasi Arturo; tenente Franchini Oreste; soldato Ghiazza Francesco; Repetto Giuseppe; Rivello Angelo; Roncagliolo Giulio; Muzio Domenico; Morandini Pietro; Olmo Costantino; Solimano Giacomo; Simonetti Antonio. — *Croci di guerra*: soldato Passalacqua Pietro della Scuola Bombardieri; Pau Antiochio, del 63.o R.o Fanteria.

Il trattenimento alla Casa della Provvidenza

Domenica scorsa, alle ore 17.30, in un salone della Divina Casa della Provvidenza, venne festeggiato il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Istituto con un trattenimento eseguito dalle bambine interne ed esterne. Alla festa intervenne un pubblico numerosissimo, col Podestà cav. dott. Ambro Devoto, col Segretario Politico sig. Alberto Berengo Gardin, cav. Eugenio Vezzura, Presidente del Comitato Comunale dell'O.N.B., e moltissimi altri. Prima di iniziare lo spettacolo la signorina Margherita Figari disse brevi parole sulla nobile missione delle buone Suore Maestre Pie e ricordando che la festa è stata voluta dalle ex allieve, quale omaggio di affetto e di ammirazione per le Pie Suore. Lo spettacolo ebbe inizio con il coro dei *Lombardi* « O Signore che dal tetto natio... », eseguito alla perfezione dalle piccole alunne interne dell'Istituto; seguì *Maria bambina*, declamata egregiamente dalle piccole Mariuccia Polotti e Flora Vitale. Le alunne esterne cantarono con grazia nel figurativo e ginnastico *Il vessillo* con la bambina Albarese Benvenuta. Nell'operetta *La birichina* fu protagonista la piccola Silvia Gazzolo che recitò e cantò con grazia e disinvoltura, ottimamente pure Nella Cetti in « Nonna », disinvolta è ben truccata, Nina Bruno nella parte di cameriera. *Sogno di bimba*, preparata con cura anche nei costumi venne eseguita accuratamente da tutte le allieve con lusinghiero successo: Flavia Mirtelli, Mariuccia Poletti, Pina Perugia (« Capo folletto »), Carmen Massa (« Regina delle bambole »), Maria Bottino (« Capo degli angeli »); vestite artisticamente le bambole: Lisetta Poggi, Maria Rosa Solari, Lilly Bruno, Elida Zardini, che eseguirono delle danze con grazia. Lo spettacolo ebbe termine con parole di ringraziamento agli intervenuti, dette dall'alunna Vitale Flora. Sedeva al pianoforte il maestro don Emanuele Molfino, e suonava il violino il sig. Americo Turchi. Negli intermezzi si alternarono al pianoforte la signorina Isolina Bavestrello, Maria Queirolo, Tommasina Tassara, Letizia Viacava. Lo stesso spettacolo venne ripetuto lunedì ed ottenne egualmente successo lusinghiero.

Il Corpo Musicale festeggia Santa Cecilia

Quest'anno la ricorrenza di S.ta Cecilia, la bionda protettrice dei musicanti, venne solennemente festeggiata dalla Banda cittadina « Cristoforo Colombo », con una gita a Ruta avvenuta domenica. Al mattino, alle ore nove, al suono di allegre marcie, il corpo musicale — con gli invitati ed i partecipanti alla gita — si recò in Piazza Vittorio Emanuele a rendere omaggio ai Caduti per la Patria, quindi alla trattoria del signor Garbarino Francesco, ove venne offerto dal proprietario e dal signor Medé Luigi un *vermouth* d'onore. Dopo, in comodi *autobus*, vi fu la partenza per Ruta, ove, al Ristorante Portofino Vetta, venne consumato il pranzo, al quale parteciparono il nostro Podestà dott. cav. Ambro Devoto ed il Segretario Politico sig. Alberto Berengo Gardin, i musicanti al completo e notabilità cittadine ;in tutto circa ottanta persone. Il pranzo venne servito inappuntabilmente e con signorilità e venne consumato nella massima allegria e cordialità. Alle frutta vennero pronunciati discorsi dal Podestà, che ebbe parole di elogio per il nostro Corpo Musicale, dal cav. Gregorio Brissolese — a nome del Consiglio Direttivo della Banda — del collega Melitto Larco, a nome dei corrispondenti locali. Jacopo Scatena improvvisò felici parole a nome dei partecipanti e simpatizzanti, mentre il bambino Alessio, il piccolo tamburino della Banda, parlò a nome dei musicanti. A ricordo della gita il fotografo Montresor eseguì vario fotografie di gruppi dei partecipanti. Alle ore 16 venne ripreso il ritorno a S. Margherita Ligure.

Onorificenza

Abbiamo appreso che il prof. Mario Magnasco, già appartenente alla R. Clinica Oculistica di Roma, ed ora Primario Chirurgo Oculista degli Ospedali Galliera di Genova, è stato teste insignito della onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia, su proposta di S. Ecc. il Ministro dell'Interno. Questa onorificenza viene a coronare l'attività del nostro distinto professionista ed amico, come riconoscimento della sua instancabile attività e valentia professionale adoperata a pro' di opere filantropiche. All'amico i nostri migliori rallegramenti e l'augurio: *ad majora!*

Movimento dei forestieri nel mese di Ottobre

L'Ufficio Turistico dell'Azienda Autonoma Stazione Climatica, ci comunica il movimento dei forestieri avvenuto nella nostra città durante lo scorso mese di Ottobre: Inglesi 43; francesi 8; belgi 9; tedeschi 115; austriaci 12; ungheresi 4; cecoslovacchi 6; olandesi, danesi, scandinavi 28; svizzeri 78; albanesi, greci, rumeni 6; russi 1; polacchi 11; nor americani 28; sud americani 8; altre nazionalità 5; totale stranieri 362; italiani 380; totale generale 742. Nello stesso mese di Ottobre dello scorso anno si sono verificati in cifra complessiva n. 642 arrivi.

Echi degli esperimenti di S. E. Marconi

Il nostro Podestà cav. dr. Ambro Devoto ha inviato a S. E. il Senatore Guglielmo Marconi a Roma il seguente telegramma: « *A nome di S. Margherita Ligure orgogliosa di essere stata scelta dall'Eccellenza Vostra come campo delle nuove importantissime esperienze con onde ultracorte Le esprimo sensi ammirazione et profonda riconoscenza. Ossequi* » E S. E. il Senatore Marconi ha risposto: « *Ringrazio vivamente S. V. et cittadinanza Santa Margherita Ligure per cortesi espressioni rivoltemi con suo telegramma 20 corrente* ».

Per la crociera a Bolama

Il Presidente della locale Sezione della Lega Navale Italiana ci comunica con preghiera di pubblicazione: « La Lega Navale Italiana ed il Reale Aereo Club d'Italia, sotto l'alto Patronato di S.E. il Capo del Governo, indice una crociera a Bolama per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti della Transvolata Atlantica, con partenza da Napoli col lussuoso piroscafo «Esperia» il giorno 16 dicembre p.v., I soci e i non soci della L.N.I. che desiderano partecipare a questa interessante crociera possono rivolgersi per informazioni alla sede della L. N. I., presso il Circolo Sanmargheritese, ogni giorno dalle ore 18 alle 19. Le iscrizioni alla crociera si chiuderanno il 12 dicembre p.v.

Nella R. Scuola Commerciale

In questi giorni il Segretario Politico del Fascio, rag. Alberto Berengo-Gardin, mantenendo puntualmente una promessa fatta al Direttore della Scuola, offriva in dono a questa sei copie di un magnifico ritratto del Duce, splendidamente incorniciate, per sostituire quelle attualmente esistenti nelle aule e nelle sale di soggiorno delle alunne. Il dono, veramente signorile, è riuscito quanto mai gradito: il Direttore, anche a nome della scolaresca, ne porge al munifico donatore i più vivi ringraziamenti.

O. N. B.

Corsi Capi Squadra, Capi Centuria, Cadetti

In ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Presidenza Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla e del Comando della 109.ma Legione Avanguardisti, martedì 21 corrente, si è iniziato, a cura del Comando della locale Centuria V. Peluso, un corso allievi capi-squadra. Si è pure iniziato un corso per capi-centuria, al quale si sono inscritti ben cinque capi-squadra avanguardisti, che riportarono votazioni brillanti ai precedenti esami e che si distinsero nell'assolvimento dei compiti loro affidati. Il Comando svolge anche un corso preparatorio per gli esami di cadetto. Il Comitato Comunale non ha mancato di dare il suo valido appoggio per lo svolgimento di questi corsi per la formazione dei graduati dell'O.N.B. Detti corsi avranno la durata di un mese e prepareranno i candidati a sostenere gli esami, che avranno luogo nei giorni 27 e 28 dicembre p.v., a Genova, dinanzi ad una apposita Commissione per i capi-squadra, ed a Roma, presso la R. Accademia Fascista di Educazione Fisica per i capi-centuria e cadetti. Le spese di viaggio, a riduzione, saranno a carico dei candidati. L'Opera Nazionale Balilla cura in modo speciale questa attività, perchè oltre a completare i suoi quadri con questi graduati, forgia delle sicure coscienze fasciste, che ne assicureranno la sempre maggiore efficenza e prosperità; perchè essi non saranno distolti dai compiti loro affidati per nessun motivo, perchè essi resteranno addetti all'Opera fino all'età di ventun'anni essi soddisferanno all'obbligo dell'istruzione premilitare sostenendo solo gli esami finali senza frequentare i corsi obbligatori. Essi potranno quindi dare alla bella Organizzazione Nazionale tutta la loro ininterrotta ed entusiastica attività.

Notiziario breve

Beneficenza pro Banda cittadina. - L'Amministrazione della Banda cittadina « C. Colombo » ha ricevuto dal concittadino cav. Giuseppe Calzolari l'oblazione di lire cinquanta.

Rimpatrio per motivi di P. S. - Dall'Arma dei RR.CC. venne fermato e fatto rimpatriare con foglio di via obbligatorio, perchè disoccupato e senza fissa dimora, il manovale Bucchioni Giuseppe di Gio.Batta, d'anni 25, residente a Chiavari.

Ruoli in pubblicazione. - Quello Comunale per la riscossione della tassa sulle vetture e domestici per gli anni 1930 e 1931, reso esecutorio dal Prefetto il 18. c.m.; quello dei datori di lavoro di questo Comune legalmente rappresentati da l'Unione Industriale Fascista della Liguria, per l'anno 1931.

Nell'Oratorio di S. Bernardo. - All'Arciconfraternita di S. Bernardo domenica scorsa ebbe termine il solenne triduo a suffragio dei defunti, che vennero solennemente celebrati con l'intervento di numerosi fedeli. La Messa solenne fu celebrata dal can. Repetto e cantata dalle Orfanelle del Ricovero del Carmine. Le funzioni ebbero termine alle 17.30 con la Benedizione Eucaristica e col suono della Campana dei Caduti.

Farmacia di turno. - Per domani domenica farmacia di servizio: *Internazionale*, Piazza Vitt. Em., che farà pure servizio notturno durante la settimana.

La compagnia di varietà Cappello al Teatro Savoia

Stasera sabato e domani domenica al Teatro Savoia avranno luogo due rappresentazioni straordinarie della nota Compagnia di Varietà diretta dal noto artista genovese cav. uff. Mario Cappello, il creatore della « canzone genovese ». Siamo certi che la cittadinanza accorrerà numerosa ad assistere a questo straordinario spettacolo di varietà, di cui i numeri scelti ed ottimi ne fanno un complesso di prim'ordine. Oltre all'artista *Mario Cappello*, che canterà le ultime canzoni genovesi ed eseguirà un numero speciale, consistente in *Tanghi e canzoni argentine*, accompagnato dai noti chitarristi *Mario e Poggi*; si produranno l'artista *Giorgio Sansecondo*, celebre ventriloquio, *Costantino Préve*, gli artisti *Mario e Poggi*, virtuosi della chitarra, la artista *Zeneiscka*, nelle sue danze moderne, e *Paola Pallanti*, fine cantante. L'orchestra, composta di ottimi e affiatati elementi, sarà diretta dal noto maestro cav. Attilio Margutti. Per queste due recite straordinarie la Direzione ha stabilito i seguenti prezzi: Palchi Lire 10, entrata palchi L. 6; Poltroncine di galleria e platea L. 7; Poltroncine di pleatea L. 5; Terzi posti L. 3 (tassa compresa).

* * *

Lunedì verranno ripresi gli spettacoli cinematografici col seguente programma: *Cameriere di Gr. Hotel*, lavoro brillante, ed altri eccezionali spettacoli negli altri giorni. In preparazione: *Salto mortale*, film sonoro cantato e parlato. Imminente: *rappresentazioni straordinarie della Compagnia Italiana di Prosa diretta dall'attrice Lina Patroni.*

Da Lavagna

Commissione pei tributi locali

Allo scopo di contenere l'applicazione dei tributi locali in misura più equa possibile, ma con criteri di giusta proporzionalità e in relazione ai bisogni del paese, il Podestà, in pieno accordo col Segretario Politico, è addivenuto alla nomina di una Commissione speciale, presieduta dal Vice Podestà sig. Francesco Marini, e composta dei sigg.: avv. cav. Luigi Rossi; Mazzino Giuseppe; Dauscio Enrico; Raffo Luigi; Crostelli Gio.Batta; Ferrari Francesco.

La frana di Via S. Bernardo

Come in molte altre località della Riviera, l'incessante pioggia ebbe per conseguenza anche la frana dell'imponente muraglione di sostegno nell'ultimo giro della nuova carrozzabile Lavagna-S. Bernardo. Costrutto circa due anni addietro, sotto l'abile direzione dell'ing. Ekengren, finanziatore munifico della nuova carrozzabile, formava un blocco compatto che per ben due anni non aveva dato cenno di avarie. Procedendosi lo scorso anno alla definitiva sistemazione dell'ultimo tratto, comprendente anche il prefato muraglione, l'ing. Ekengren non mancò di insistere ripetutamente sulla necessità di dare in quel punto critico ampio sfogo alle acque ivi convergenti. Ma non se ne fece nulla, assicurando l'ing. Ekengren (allora estraneo ai lavori) che il muro non avrebbe potuto in nessun caso cedere. Ed ha invece ceduto. Ha percorso orizzontalmente per quaranta centimetri la piattaforma su cui era stato basato dall'ing. Ekengren e, giunto al suo limite, à dovuto precipitare nella sottostante valle. Nel girone sostenuto dal detto muraglione convergevano tutte le acque provenienti dai sovrastanti terreni, e nella recente alluvione si era stabilito ivi un deposito ed un vero lago. Il muraglione ha dovuto cedere alla forte pressione che, evidentemente, non si sarebbe verificata se le acque ivi convergenti avessero avuto sufficente sfogo. Comunque, si rimedierà; e la bella strada sarà riattivata in attesa che possa proseguire per la radiosa meta della incantevole Centaura.

Erminia Castello

A soli diciassette anni, gentil fiore reciso appena sbocciato, seguiva testé in Cielo l'adorata sorella, Erminia Castello, gioia della famiglia, esempio d'ogni più eletta virtù. Ne onorarono i funebri Istituti Pii, la Congregazione delle Figlie di Maria coi proprii stendardi e lungo seguito di coetanee, di donne e di cittadini. Sulla precoce tomba il fiore del rimpianto e della preghiera; alla famiglia, e specialmente ai desolati genitori Matilde Sanguineti e prof. cav. Luigi, decano del corpo insegnante e direttore didattico delle nostre Scuole, le più vive condoglianze.

Prato Maria in Raffo

Alla bella età di anni 82, dopo una lunga, laboriosa esistenza, dedicata alla casa e al culto della famiglia, rendeva in settimana la bell'anima a Dio, Prato Maria in Raffo, i di cui funebri, per concorso d'Istituti, di Società e di cittadini, sortirono un'apoteosi di meritata stima ed affetto. Alla famiglia e specialmente al figlio Luigi Raffo, carissimo amico e fervente fascista sentite condoglianze.

Il lutto di un collega

Il collega del *Secolo XIX*, sig. Giacomo Podestà fu testé colpito da grave lutto per la perdita del figlio Luigi, deceduto in Roma, dove era impiegato negli Uffici dell'Aeronautica. Alla famiglia e specialmente all'amico e collega condoglianze vivissime.

Pressi massimi di vendita della carne suina

Carne suina:

Magro, lombo, carré, fegato e rognone, L. 6.50 al kg.; Bistecche (matamà), L. 6 al kg.; Costine e cotenne, L. 5 al kg.; Sugna, L. 3 al kg.; Strutto, L. 4 al kg.; Lardo nostrano, L. 4 al kg.; Pancetta, L. 5 al kg.; Testa e zampini, L. 3.50 al kg.; Salsiccia (produzione locale), L. 6.50 al kg.; Salamini, L. 7 al kg.; Cotechini, Lire 7.50 al kg.

Vitello da latte:

Senz'osso o lombo, L. 12 al kg.; senza giunta, L. 9 al kg.; con osso o giunta, L. 5 al kg.

Bovini adulti:

Magro o lombo, L. 9 al kg.; bistecche petto ossette, L. 8 al kg.; senza giunta, L. 6.5 al kg.; con osso o giunta, L. 4.50 al kg.

Signore,
visitate il nuovo negozio della
« Merveilleuse »
di Torino
Via XX Settembre 226-228 r
GENOVA
Le più eleganti confezioni per signora
ai prezzi più miti

Malattie della Pelle e Veneree
Esami microscopici - Analisi del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia
Dott. G. B. Carnovalini
già Assistente v. presso le Cliniche dermosifilopatiche delle R.R. Università di Parma e di Pisa
RAPALLO - Via delle Americhe 6 (Villa Diana)
LUNEDI' e GIOVEDI' dalle 14,30 alle 19,30 (in altre ore, con appuntamento)

MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16
(sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modi-
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

Gabinetto Dentistico F. Bonnet
Diretto dal Dott. B. DI MARCO dell'Università di Roma
Lavori in chirurgia e di otturazione coi più moderni e indolori sistemi - Apparecchi di protesi senza palato - Lavori a ponte, sistema americano - Riparazioni e piccoli lavori, in giornata
PREZZI MODICISSIMI
RAPALLO - Corso Umberto I, n. 39
Orario: 9 - 12 e 14 - 18

Ditta Giovanni Vignolo
di Giuseppe Vignolo
Corso Umberto I° n. 2
RAPALLO
Articoli casalinghi - Posaterie
Ferramenta - Utensili - Colori
- Pennelli - Cristalli - Specchi -
Assortimento stufe a petrolio
Prezzi modici

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

Prof. Dr. Cav. M. Magnasco
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p. lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

14 Appendice de *Il Mare*

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII di VALERIA VAMPA

Le riusciva persino increscioso il nome di Filippina. Quel nome le aveva portato disgrazia. Riguardo Filippo le pareva impossibile potesse sentirsi felice e con la fronte corrugata, guardando fissamente dinanzi a sè, lo vedeva sotto le sembianze di un grosso vampiro, che si pasce, si gonfia del sangue e della vita altrui.

Frattanto Filippo le aveva fatto restituire il cofano, artisticamente lavorato, che conteneva tutte le sue gioie e statole sequestrato subito che venne dichiarata prigioniera.

Quella restituzione inaspettata, la condusse a pensieri più lieti, al ridestarsi delle sue ultime illusioni. Il Re di Francia non le avrebbe inviate la sue gioie se ancora voleva tenerla reclusa; quel cofano diveniva annunziatore di libertà.

LA MORTE

Non più illusioni, non più! L'ultima che il cofano restituito le aveva dato con le altre si era dispersa, distruggendo quello che per lei era stato uno sforzo morale, il richiamo appassionato della sua volontà.

L'anima ripiegata in sè stessa pareva sciolta da qualsiasi vincolo materiale, il cuore stanco le dava dei frequenti torpori. Non più ragionamenti tormentosi e nemmeno di quei sottili incanti in cui, obliando il reale, inseguiva estatica i sogni e le chimere, giungendo con le ali della fantasia al suo gotico Castello di Winendaele, che risvegliava tutte le assopite reminiscenze della sua beata fanciullezza. Quando sua madre, tra i baci e le carezze, le parlava di tutte le fortune riserbatele dall'avvenire. Povera madre, anche lei tanto delusa! E tenendosela stretta al cuore le diceva che era lieta di vederla destinata a nozze fastose, a cingere una potente regale corona: «Tu, mia piccola, sarai la consorte diletta del Principe di Galles, che diverrà Edoardo II Re d'Inghilterra. Tutte le tue aspirazioni più belle e più grandi verranno realizzate».

— E sarò una buona Regina? — chiedeva lei, lusingata da tutte quelle promesse.

— Sarai fra tutte la migliore, la più degna di cingere corona. Accrescerai il benessere del tuo popolo, concorrerai a rendere il tuo regno glorioso e benedetto. Una sovrana non è amata e benedetta se non si cura che del suo sfarzo e delle sue ricchezze; se in luogo di opere di pubblica utilità, di benemerenze sociali e private, non pensa che ad esercitare in modo capriccioso e tirannico la sua sovranità. Una Regina, più di qualsiasi altra moglie, deve coadiuvare suo marito, stimolandolo al bene, all'incremento del suo Stato.

Quante volte le parole di sua madre le erano venute in mente a ravvivare le sue tetre giornate e, ricordando, si proponeva l'incremento del suo regno col proteggere le industrie e crearne delle nuove, con l'estendere i commerci, l'agricoltura, le arti, le scienze, col sostituire delle vedute vaste e illuminate all'egoismo cieco e fossilizzante. Aspirazioni vane, larve fugaci e fallaci, irrisioni di trono, di grandezza, di potenza. Non era stata che una meschina, insignificante debolezza, una sottile fragile canna sbattuta brutalmente in tutti i sensi, che alfine si piegava spezzandosi.

Non lasciava traccia di sè, tanto poco aveva contato al mondo. Il destino ne aveva fatto un suo trastullo crudele, allettandola col superbo miraggio d'una regale corona, e negandole persino di riposare in pace nella sua terra, d'avere una tomba quali ai più umili di Fiandra era concessa. E sulla quale sarebbero venuti a pregare le donne ed i fanciulli, suoi prediletti di un tempo, ai quali era prodiga di soccorsi e di dolci parole.

Come si sentiva amata dalla sua buona gente di Fiandra! Come correva giuliva tra loro divertendosi dei loro divertimenti, mitigando, col suo contributo, i loro dispiaceri, facendosi anima della loro anima, cuore del loro cuore. Si sapeva tra essi così sicura quanto poteva esserlo sotto la protezione di suo padre e la vigilanza di sua madre. Se fosse rimasta in Fiandra nessuno avrebbe avuto il potere e l'ardire di farla prigioniera o di recarle la minima offesa. Si sarebbe sollevato il popolo intero. Almeno avesse avuta la certezza che la vittoria di Courtray non era stata senza frutto! Che quel sangue sparso aveva data la indipendenza alla sua patria, che, ritornati liberi, i fiamminghi, si dedicavano, con centuplicato ardore alle loro manifatture fiorenti e con le officine che si moltiplicavano le famiglie da cento divenivano mille, e là dove dianzi erano terreni incolti e deserti sorgevano villaggi e prosperavano le fattorie.

Ma no, tutto ella ignorava, di tutto la tenevano all'oscuro. Moriva così, ma morendo si chetava. All'agitazione era subentrata la sonnolenza; nel suo cervello non prendevano forma i pensieri, non vi cozzavano le idee, non si esaltavano i rammarichi. Aveva però, ad intervalli, dei vaneggiamenti che si facevano più rari. Allora le sembrava di scendere in profondità tenebrose, poi, dopo avere a lungo camminato a tentoni in quella densità cupa, di trovarsi ad un tratto di fronte ad una luce abbagliante. E quei raggi le riempivano la camera di paradiso.

Il Cappellano che l'assisteva e la udiva vaneggiare le diceva che quella luce che le sfolgorava tutto intorno era la verità eterna che stava per esserle rivelata. Che ogni passo la conduceva a Dio. Il quale nei suoi inviolabili decreti, sceglie per ricondurle a sè le creature più elette. Che non bisognava temere e paventare la morte; perchè è un mistero divino che ci circonda e ci aspetta. (*Continua*)

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

S. E. Marinetti a Chiavari

Spettroscopia Futurista

La giornata futurista di Chiavari e il relativo Circuito di Poesia mi hanno suggerito alcune riflessioni. Anzitutto il Futurismo, come atteggiamento dello spirito, è sempre esistito: direi che è nato coll'uomo. Inteso nel senso di un continuo superarsi, è una realtà psicologica sempre attuale. Il Futuro, nel divenire eterno dello spirito, contiene una maggiore perfezione dialettica del concreto presente: è puro pensiero, mentre il fatto si è già distaccato dallo spirito.

Ecco perchè il Futurismo, che nella sua essenza è antistorico, si può considerare come una forma di ottimismo. Ma all'infuori di questo stato tendenziale che è generico e indistinto, il Futurismo, in quanto scuola e verbo estetico, è mai riuscito a fare dell'Arte? Se noi pensiamo l'Arte come la risoluzione lirica di una crisi della volontà, il Futurismo ci rimarrà inesorabilmente fuori. E' troppo ardentemente polemico per avere la serenità dei grandi movimenti artistici e se indubbiamente ha influito sulla coscienza estetica italiana del novecento, non ha saputo trovare una forma e un equilibrio, che abbiano un valore definitivo. Il Futurismo è rimasto allo stato di approssimazione, di provvisorietà e se ha accelerato la marcia della letteratura europea, distogliendola coi suoi manifesti e coi suoi comizi dalla palude stigea del materialismo borghese, non è riuscito a purificarsi e a divenire una realtà estetica.

I suoi poeti nel tormento di una ispirazione ossessionata e cerebrale accostano delle immagini, esasperantemente ripetute, ma non creano; i suoi pittori si sforzano di ottenere la sintesi perfetta: e non giungono che a una sovrapposizione tutta esteriore e tumultuosa di forme e di volumi. Il loro procedimento estetico è sempre deduzione logica, mai intuizione spontanea.

Il Futurismo è riflessione, polemica, oratoria: tutto quello che si vuole, meno che Arte. Non si può imporre un contenuto all'Arte: si potrebbe ripetere ciò che si diceva a proposito dell'estetica romantica: — E' la moralità che crea la Arte, non l'Arte che crea la moralità. — Il verso libero, le parole in libertà, l'aeropoesia non contengono a priori una superiorità formale sugli altri mezzi di espressione. La tecnica non può mai essere fine, ma sempre mezzo: bisogna una volta capire che il problema del metodo, nella filosofia come nell'Arte, è sopratutto un problema gnoseologico.

Non siamo tanto filistei per spaventarci davanti alla materia usata dai futuristi: che si usino dei fondi di scatola da conserve o i colori di Leonardo è completamente indifferente. Si può far della musica tanto coll'intona-rumori quanto coll'Arpa Eolia: resta da vedere quale delle due sia veramente Arte.

Se domani ci offrirete la musica di profumi, saremo dispostissimi ad accettarla, poichè ci procuri una qualunque emozione estetica.

Ciò che di bello e di serio rimane nel Futurismo è ancora esclusivamente opera di Marinetti, che ha certamente una squisita sensibilità artistica e una cultura raffinata. Ma da «Roi Bombance» e dalla «Conquista delle Stelle» alle liriche olfattive e alle aeropoesie c'è un abisso.

Il sistema e la scuola hanno soffocato l'artista. Il coloritissimo poeta di Mafarka, che aveva rielaborato colla sua fantasia iridescente la preziosa materia del decadentismo francese, si è lasciato troppo spesso trascinare da un seicentismo di maniera e da una originalità troppo voluta. Il nuovo in Arte non è solamente un rovesciamento del passato, attuato più o meno recisamente: la novità non è mai una sostituzione di forme, ma il mutamento spesso inconscio di uno stato d'animo. I marinisti volevano esser nuovi a tutti i costi, ma non riuscirono mai ad esserlo, essendo entro di sè inesorabilmente vecchi.

Così, se tutti possono sottoscrivere all'idea di Marinetti, quando vuole che si dimentichi il passato per creare un'Arte nuova, libera da servili imitazioni e più consona al nostro tempo, non si può assolutamente ammettere che il passato debba essere annullato. Passato e futuro sono due concetti limiti, che sono l'uno in funzione dell'altro. Nel domani è contenuto l'oggi, come nell'oggi c'è già il fremito e il presentimento del domani.

Similmente affermare che la storia italiana è fatta di anti tradizione, significa concepire la tradizione come una semplice ripetizione di fenomeni. La tradizione è sopratutto un principio dinamico, un'idea-forza.

Con tutto questo il Futurismo rimane un fenomeno significativo e interessante. Al di fuori di queste premesse teoriche, non si può negare la sua benefica influenza nel campo delle Arti Decorative, dove ha svecchiato sistemi e ha introdotto un'ansia e un tormento fecondi di novità.

Così l'esperienza futurista ha giovato a molti pittori e scrittori, che oggi rinnegano l'ardente vangelo artistico di Marinetti.

Il Futurismo, isolato nella sua vera essenza, è l'ultima crisi del romanticismo, che si dissolve nel travaglio spirituale della civiltà moderna.

E se pensiamo che i suoi giovani, sfidando spesse volte l'ignoranza e la voluta incomprensione delle platee, portano insieme alla accesa parola del Capo l'entusiasmo della loro fede e della loro poesia, non possiamo non guardar loro con interesse e con simpatia.

ADRIANO VITO VITALI.

L'inaugurazione dell'Esposizione Permanente

Domenica S. E. Marinetti è venuto a Chiavari a portarvi la parola di fede nella poesia alla quale da più di vent'anni va donando insieme alla sua azione, sempre vigorosa, di agitatore e di polemista, un superiore contributo creativo.

Arrivato col treno delle 8.25, è stato accolto alla stazione dall'ossequio delle Autorità cittadine e dall'entusiasmo dei giovani. Subito si è recato al Palazzo di Città, dove il Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello gli ha rivolto un indirizzo di omaggio, al quale S. E. Marinetti, applauditissimo, ha risposto esaltando le doti del genio italiane, riaffermate da un Regime vittoriosamente italiano e tutto proteso all'avvenire. Dopo un cordiale rinfresco, S. E. si è portata, accompagnata dalle Autorità, nel Palazzo dell'Esposizione, le cui mostre egli ha inaugurato tagliando all'entrata il nastro tricolore.

Erano presenti: l'On. Leale, il V. Prefetto De Luca, tutte le Autorità cittadine e molte della Riviera.

S.E. Marinetti ha visitato le vaste sale compiacendosi cogli artigiani chiavaresi per i loro mobili finemente eseguiti e cogli artisti Rambaldi, Castagnino, Carbone, Falcone per le opere di pittura e scultura esposte.

Riuscitissima poi e vivamente elogiata da S. E. Marinetti la mostra futurista: espongono gli artisti del Gruppo «Genuae», di Avanguardisti «Sintesi» e quelli del Gruppo torinese con opere di Filla e Prampolini.

Indovinatissima l'esposizione di piante grasse, dei concittadini Crovetto e Rocca, e quella dei marmi artificiali della ditta Schair.

Non mancavano gli editori Treves e Mondadori, che esposero gran copia di libri d'arte e di opere di S. E. Marinetti.

Alle ore 12.30, nei saloni del Grand Hotel Negrino, ha avuto il primo grande aeropranzo futurista al quale parteciparono oltre trecento invitati. Le pietanze, su ricetta dei futuristi, furono composte dal cuoco cav. Bulgheroni, e la loro degustazione fu accompagnata dalle spiegazioni di S.E. Marinetti. Poi, Farfa — vincitore del Circuito di Poesia di Milano — ha declamato la sua lirica, *Tuberie*, ricca di elementi ironici e melanconici.

Alle ore 16.30, nel Teatro Pro Chiavari, stipato di pubblico, ed alla presenza delle Autorità, alle quali si era aggiunto l'On. Leale Segretario Federale, S. E. Marinetti ha tenuto l'attesa conferenza su *L'Arte italiana e il suo avvenire*. Il capo dei futuristi attraverso un finissimo raffronto tra l'arte francese delicata, quella teutonica massiccia e l'italiana varia come lo sono le regioni in cui essa è fiorita, è giunto a riaffermare la superiorità della nostra arte ottimista e solare.

Alle ore 18 il Comitato Esecutivo della Mostra ha offerto un ricevimento nel Palazzo dell'Esposizione.

La serata futurista fu vivacissima: un manipoli di studenti della Università fece un accompagnamento sinfonico alle opere lette dai seguaci di F. T. Marinetti, fischiando senza interruzione, senza pietà per i loro polmoni e per le orecchie altrui e talvolta con un impeto quasi futurista. Michele Escadamè, declamatore efficacissimo, disse due liriche di F. T. Marinetti ed una sua, vivissima per il contrasto tra la prima e la seconda parte.

La lettura fu inframezzata dall'esecuzione di musiche futuriste per opera della signora Forti-Germain, come sempre abilissima. Dopo la lettura di una lirica di G. M. Bandini intitolata *Triangolo*, S. E. Marinetti ha dato il via per il *Circuito di Poesia* di Chiavari: ha letto una sua poesia sul tema *Boccioni* e la *Modernolatteria* il poeta viareggino Krimer. Il pubblico ha applaudito per 210 secondi, ma la direzione del movimento futurista, rappresentato da Marinetti e da Tullio d'Albissola, ha preferito la lirica del triestino Sanzin e gli ha decretato il casco d'alluminio.

La serata si è così conchiusa: prima di partire S. E. Marinetti ha espresso la sua gratitudine ai chiavaresi, il suo elogio per l'iniziativa di Campodonico e il suo entusiasmo per Chiavari solare ed italianissima, per quanto (diciamo noi) poco futurista.

La consegna delle insegne di Cavaliere della Corona d'Italia a Giovanni Dallorso

Giovedì 19, dal personale dello importante Istituto di Credito, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, vennero offerte le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia al giovane neo-decorato sig. Giovanni Dallorso, figlio del gr. uff. Nicola Giuseppe, Cavaliere del Lavoro, Amministratore Delegato e Direttore del Banco stesso. La riunione è stata un'attestazione di verace compiacimento di tutti gli impiegati del Banco verso il loro Procuratore, per la distinzione cavalleresca recentemente conferitagli. Era presente alla cerimonia tutto il personale della sede centrale di Chiavari e una numerosa rappresentanza della sede di Genova e filiali. Volle essere pure presente il gr. uff. Dallorso, che con vivo compiacimento rilevò la cordialità e l'affettuosità dell'atto compiuto dai suoi collaboratori. L'onorificenza venne offerta all'insignito a nome di tutto il personale dal Procuratore sig. Solari, con calde parole di rispetto e di cameratismo, alle quali il neo cavaliere rispose commosso, ringraziando i funzionari e tutto il personale per l'atto gentile. Un signorile rinfresco ha chiuso la simpatica riunione.

Chiavareide

Come strenna natalizia uscirà prossimamente l'umoristico e pupazzettato *Chiavareide*, che da tanto tempo è atteso. Conterrà un milione di caricature di *Gubi* ed esilarantissimi articoli che allieteranno le feste natalizie del 1931. Chiavaresi, prenotatevi, prenotatevi!

Spettacoli

TEATRO PRO CHIAVARI. — Stagione d'opera «Rigoletto» e «Madama Butterfly». Sabato: *Rigoletto*, protagonista il baritono Edoardo Faticanti.

CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato e domenica: *Anna Christie* con Greta Garbo. Seguirà «Luce» e comica.

Indirizzi utili

CHIAVARI

Dott. P. L. Foppiano — Oculista dell'Ospedale Civile — Chiavari - Corso Assarotti 16-4 — MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino — CONFEZIONI — Vendita esclusiva presso EMMA REPETTO — CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto — Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica" di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13 — Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche — Arte - Arte - Arte — GIOVANNI REGIS — Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO — Piazza XX Settembre - CHIAVARI — Specialità CEDROSA — Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta — DEGUSTAZIONI IN GENERE — Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica — con cucina casalinga - Specialità in ravioli — Prezzi modici — Prop. ZEREGA GIUSEPPE — CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO — Corso Mazzini - CHIAVARI — Lavorazione accurata - Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino — Levatrice Comunale di Chiavari e S. Ruffino — CHIAVARI - Vico del C. gorso 5 - 3 (De Corso Umberto) — Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto — Levatrice Comunale di Chiavari — CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO — Specialista radiologo Ospedale Civile — CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136 — Raggi X - Elettroterapia - Diaterma — Raggi ultravioletti - Bagni di luce — Tutti i giorni

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti — CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p. — (Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO — MEDICO CHIRURGO — CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2 — RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi di G. L. SOLARI — Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola — Cappelleria - Ombrelleria — Articoli da viaggio — Cappelli Antica Casa Borsalino — Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA" — Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia — Località appartatissima — Tariffe Ospedaliere — Via Fabio Filzi - Telefono 191 — CHIAVARI

Il Pastificio Fratelli BALLERO fu EMANUELE — Piazza Cavour - Chiavari - Telef. 280 — pratica il miglior prezzo

PANIFICIO DENTONE — Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15 — Succursale in LAVAGNA - Via Roma — Specialità: PANE DI LUSSO .·. GRISSINI .·. BISCOTTI .·. GALETTE .·. PANETTONE ecc.

Per le riparazioni delle vostre scarpe, preferite l'Economica di Luigi Copello — Corso Dante, n. 10 - CHIAVARI — Riparazioni in giornata .·. Suole e tacchi di gomma — Lucidi nazionali ed esteri .·. Prezzi modici — Lavorazione accurata

Orecchio - Naso - Gola — Dott. G. Rivera — Specialista Ospedale Chiavari — Corso Assarotti 9 - CHIAVARI — Mercoledì - Sabato ore 10 - 16 — GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la Macelleria CARLO PRIGIONE — Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14 — Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni — Rappresentanze e depositi — Silvio Sanguineti — Negozio autorizzato di Radiofonia — Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune — LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12 — Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON — La migliore macchina per scrivere — La più completa, più solida, più perfezionata — GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di VIGILIO LORENZO — Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI — Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case .·. Forbici per qualsiasi uso domestico, industriale, agricolo .·. Coltelleria per macellai, salumieri, ecc. .·. Articoli per botanica. Servizi speciali per parrucchieri. Laboratorio di arrotineria completo specializzato in rasoi, tosatrici, ferri chirurgici. Si affila qualsiasi strumento da taglio.

Farmacia FEDERICO SOLARI — Via Vitt. Em. 55 - Chiavari - Telef. 187 — Specialità propria: Sciroppo Solari al Creosoto, Rimedio efficacissimo contro la tosse — Forniture generali per fotografia

Cantina Reggiana — Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure — Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia .·. Vendita all'ingrosso e al minuto .·. Da L. 1,40 al litro in poi .·. Servizio a domicilio .·. Olio puro di oliva .·. Vermouth .·. Marsala .·. Passito — SCONTO AI RIVENDITORI

Agenzia di Città — Impresa Trasporti e Spedizioni — Mignani Agostino — Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione — Preventivi a richiesta - Prezzi modici — CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Raffo Giuseppe — Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria — Si comprano brillanti rottami d'oro - Ottico autorizzato — Piazza XX Sett. - Chiavari - Telef. 2-16

LAVAGNA

Industria Italiana Detersivi — UGO CAPPETTA — Via Colombo n. 8 - LAVAGNA — Esigere sia per Bucato, che come ottimo disinfettante la liscivia liquida Marca "Candore" — DIFFIDA — Tutte le acque liscive che simulano il nome e copiano la nostra confezione, non sono che semplici imitazioni per trarre in inganno il pubblico.

Dott. Musso Augusto — già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova — Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche — Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 10 in LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del Dott. MARIO FRIZZONI — delle Università di Torino e Ginevra — Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì — Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA BACIGALUPO ANTONIO — LAVAGNA - Corso B. Aires 62 — Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Premiata Fabbrica Mobili — Sivori Ernesto - Lavagna — Esposizione: Via Vitt. Em. 17 — Fabbrica: Via Montebello 6 — Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitateci

Prima di fare acquisti di scarpe visitate la Premiata Calzoleria Moderna di Cogorno Ernesto — Piazza Vittorio Veneto - LAVAGNA — LAVORAZIONE PROPRIA .·. PREZZI MODICI

Polleria Piemontese — Zunino Giovanni — Via XX Settembre - LAVAGNA — Conigli .·. Piccioni .·. Cacciagione .·. Uova .·. Pollastri garantiti per l'allevamento .·. Merce speciale .·. PREZZI OTTIMI

Premiata Polleria Ivaldi — LAVAGNA - Via Roma 30 - LAVAGNA — Polleria da macello e da allevamento .·. Uova .·. Piccioni .·. Conigli .·. Cacciagione .·. Merce delle migliori provenienze .·. PREZZI MITI — SERVIZIO INAPPUNTABILE

RESCA INES — Levatrice Comunale di Lavagna — Già Assistente presso la Maternità di Ferrara del Comm. Prof. Merletti — Via del Devoto 7-1 - LAVAGNA

Dott. Giacomo Mangiante — MEDICO-CHIRURGO — Via Colombo 28 - LAVAGNA — Riceve tutti i giorni feriali dalle ore 13 alle 15 — Festivi dalle 9 alle 12

Prof. Dott. SANTO VEZZINI — riceve tutti i giorni in GENOVA - Via Caffaro, 9-7 dalle 13.30 alle 17.30 per la cura delle malattie dell' Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO — già Assistente V. della R. Università di Genova — Malattie Naso, Gola, Orecchi — Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 12 — in GENOVA, Via Caffaro [illegible] Telefono [illegible] tutti i giorni dalle 15 alle 18

Malattie dei Bambini — Dott. Prof. A. GISMONDI — DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA — Consultazioni in Genova — Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267 — Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16 — Consultazioni in CHIAVARI — Corso Dante, N. 12 — Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia — Malattie delle donne — Prof. ASSERETO — TRASFERITO in Via Marsala, 7 RAPALLO — Ogni GIOVEDI' alle 8.30 — In GENOVA - Piazza Francia, 3-1. Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ — DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA — CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI — Indagini diagnostiche per tutte e malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati — Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari — PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc. — Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA — Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus" — GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894 — Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali — esclusivamente per sesso femminile — PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc. — Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto — Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta — CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO — ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA — MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE — Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. — Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO E. F. MESCHINI — RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03 — Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Ditta CARLO MOSCA — Stabilimento floro orticolo — Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi. — RAPALLO — Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure — Imperial Palace Hotel — Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno — Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti" — Tessitura serica a mano la più antica d'Europa — Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica — Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1186

RAPALLO, 5 Dicembre 1931 - X

Conto corr. colla Posta

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo c. c. p.
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0.50, pa... L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Sorprese mancesi

L'alleanza militare della Russia con la Repubblica Mongola, coll'accordo di inviare ufficiali russi a completare i quadri di quell'esercito dell'estremo Oriente, aveva fatto supporre che una rottura russo-nipponica fosse imminente e che il Soviet volesse quindi salvaguardare il suo prestigio con un'affermazione armata. Ma d'un tratto per l'energico intervento diplomatico degli Stati Uniti, l'esercito giapponese ha fermata la sua avanzata, iniziando la raccolta di tutte le truppe verso Mukden. Così la guerriglia ha avuto una prima sosta e si è potuto avere una tregua, che potrà essere presto un'intesa fra la Cina e il Giappone. Ed è qui la prima sorpresa, perchè in realtà si annuncia che il comando nipponico dell'occupazione mancese si accorderebbe col generale cinese Mah, il vinto di ieri, ma che potrebbe ancor tener duro all'avanzata delle truppe del Mikado e contrastar loro l'occupazione, che già è costata tante vittime. L'altra sorpresa è data dalla minaccia che si annuncia nella Manciuria settentrionale, per opera di un generale cinese che si è messo alla testa di qualche migliaio di uomini, con intenzioni che non si conoscono. In fondo si potrebbe interpretare tutto il nuovo movimento, con una considerazione chiara: il Giappone non vuol andarsene dalla Manciuria. E' il suo diritto di vita che vuol imporsi a tutti i patti e a tutti gli accordi diplomatici. Le sue isole contengono a stento quel gran popolo e la Manciuria è troppo vicina per non essere una sua terra d'occupazione. Fallito il tentativo di riportare al trono la dinastia mancese, colla quale sarebbero stati facili gli accordi per restare nelle posizioni occupate, il Giappone diede la parola alle armi e travolse vittoriosamente il generale Mah. Ginevra non si decise ad ostacolare la guerra, ma l'America è riuscita a farsi udire. Il Giappone, per non avere contrasti, ma per restare fermo in Manciuria, tenta l'accordo coi cinesi e fa delle proposte al loro generale capo, e intanto un'altra minaccia armata si leva nel settentrione. Che sia lo stesso Giappone a promuovere quei nuovi conflitti, allo scopo di far sentire necessaria la sua occupazione? Certo è che per ora le sue truppe non pensano che la guerra sia finita.

La sterlina indice di crisi

La sterlina è in ribasso e ciò prova che la crisi è lontana da un assestamento, ma si agita in una convulsione che oltre alle rovine attuali, reca altre minacce. Questo pensiero è confermato dai commenti che la stampa ha fatto al viaggio di Flandin a Londra. Il Ministro francese delle Finanze è giunto a Londra con uno scopo ben precisato e si capisce che nelle sue conversazioni si sarà cercato di trovare il miglior mezzo per stabilizzare la sterlina, perchè è pure interesse francese di salvare la valuta inglese, dato che i debiti dell'Inghilterra sono in scadenza e la Francia, per rinnovarli, dovrebbe aver la sicurezza che la sterlina non aumentasse il suo ribasso. Ma intanto che si discute dei debiti che l'Inghilterra dovrà pagare o meno alla Francia, non si vuol da questa intendere che la causa della crisi, come al crollo della sterlina, continua ad essere non soltanto di natura che finanziaria. Si assicura da fonte inglese che altri guai si preparano internazionalmente e che la crisi economica tedesca dovrà pure, se non sarà contenuta energicamente e al più presto, sfociare in una maggiore crisi politica. Il fallimento tedesco sarebbe allora sicuro e il maggior danno ne verrebbe a tutta l'Europa. Ma la Francia non cangia la sua mentalità e continua nell'ossessione più furiosa contro la Germania. Si insiste da Laval a voler ritenere necessarie le riparazioni, anzi, dopo quanto si è concluso in America nell'incontro del Ministro italiano col Presidente americano e cogli uomini più in vista di quella Repubblica, l'atteggiamento francese si è incuneato in una posizione al massimo dell'intransigenza e si vuole perpetuare le condizioni di disastro, in cui la Germania si trova. E tutti sentono che così non può andare e che se la crisi vuol superarsi, bisognerà ad ogni costo riportare la fiducia fra tutte le nazioni. E la Germania deve essere salvata. La moratoria di uno o più anni non la può salvare e sono le riparazioni che devono essere condonate. Anche i debiti potranno allora essere discussi e sarà facile ottenerne l'estinzione. Ma la Francia non intende la questione o men vuol capire che per evitare la bancarotta dell'Europa intera dovrà darsi corso al programma che fu discusso nel viaggio di Grandi in America e che ha il consenso ormai di tutti.

Bisogna moralizzare l'antifascismo

I fuorusciti sono in polemica fra loro e, da una parte di essi, troppo tardi si riconosce che l'antifascismo ha dato all'estero troppe e lunghe prove d'immoralità, sicchè nel domandare certi conti, per certe spese dall'organo socialista che esce a Parigi, si viene a confessare l'urgenza di moralizzare l'antifascismo. I due termini sono in pieno contrasto e si può ammettere che sarà difficile, se non impossibile, ottenere dall'antifascismo qualche nuova prova che non sia di indegnità assoluta. Ma ormai questa ultima confessione, che ammette che fra le schiere dei fuorusciti vi siano anche dei ladri, oltre che dei delinquenti della peggiore specie, non salva la situazione. Il fuoruscitismo ha fatto il suo tempo e le prove della sua immoralità assoluta sono ormai note internazionalmente. E' di recente la constatazione americana che là laggiù il fuoruscitismo è scomparso. Resta ancora a Parigi; ma quanto del suo primo vigore ha perduto!.... Fino a ieri ha potuto essere un affare trattato in politica e fuori, colla calda simpatia francese, che poteva nell'illusione arguire che potessero ritornare i tempi in cui l'Italia era l'umile pupilla protetta sotto il manto della sorellastra latina. Qualche cosa si ha staccato dalla Francia e si è potuto sentire l'orgoglio di aver ottenuto una Vittoria in guerra, e di aver fatto una Rivoluzione per rivendicare la Vittoria ed elevare nei cuori e sulle bajonette, coi gagliardetti fascisti, tutti i suoi valori morali. La Francia, che aveva tentato e pareva esserci anche riuscita, di svalorizzare la nostra Vittoria, come che non fossero stati i suoi generali a proporci la ritirata sul Mincio, proposta contro la quale il Re si ribellò sdegnoso affermando la sua fede nei suoi fanti; non volle credere alla Rivoluzione, ed alla Marcia su Roma, e dopo il Gennaio del '25, data in cui la Rivoluzione fu fatta completa colla instaurazione totalitaria del Regime, creando il fuoruscitismo; ancora la Francia fu ospitale coll'antifascismo, di cui caldeggiò gli ideali antitaliani e favorì la lotta. Ora, alla confessione ben strana che ammette l'immoralità dell'antifascismo, non si potranno certo gloriare gli amici francesi del loro cordiale atteggiamento antiitaliano, di favore al fuoruscitismo.

Tesseramento

Il tesseramento per l'Anno X ha avuto inizio con un monito severo del Segretario del Partito, che ha dato disposizioni contro i ritardatari di ogni anno, che dovranno senz'altro essere esclusi dal Partito. Il fascismo è una milizia e la tessera è il segno del reclutamento. Ora il ritardo ad averlo dimostra incompatibilità colla volontà di restare nelle file. E' giusto adunque che siano esclusi dal Partito coloro che non sono pronti all'appello e tardano a ritirare il segno di militi. Costoro dimostrano in fondo di restare, come per compiacenza, e di questa il fascismo non ha bisogno. Non tollera di essere favorito. Comanda ed obbliga alla disciplina più severa. Chi non sente di subirne l'impero, si ritiri. L'esercito più forte non è certo il più numeroso. Ora il fascismo ha il suo vivaio di giovanissimi e questi non mancano di entusiasmo perchè non hanno la fede affievolita. Il fascismo è vita ed è la giovinezza che più la sente. Ecco perchè i ritardatari che negli anni scorsi si notavano nel Partito da parte dei soliti anziani, per i quali non valevano i ripetuti inviti a ritirare la tessera, non avverranno mai fra i giovanissimi. E non c'è stato bisogno di un richiamo speciale per i giovani fascisti, come per gli avanguardisti. Onore, dunque, ai giovani che sono la forza vigile e la più produttiva. Intanto il tesseramento si compie. Trovarci fascisti ancora è un po' riperpetuare la giovinezza e nell'avere la tessera ci deve commuovere l'orgoglio di essere ancora degni e di non aver mancato al giuramento. Perchè nell'atto che la tessera dell'anno nuovo ci è porta, il giuramento è pronunciato ed è di fedeltà di amore all'idea, alla Patria.

CHEMME.

Turismo sportivo invernale

Oggi che lo *sport*, in tutte le sue svariate forme, sta giustamente assumendo una grande importanza, poichè si è universalmente riconosciuto i benefici effetti che arreca allo sviluppo della razza, l'Italia dovrà maggiormente curare le sue manifestazioni sportive, richiamando ed attirando quelle grandi folle sportive straniere, desiderose di soggiornare nel nostro Paese. Non basta attrarre il turista straniero con una efficace ed attiva propaganda che gli faccia conoscere tutte le nostre bellezze, sia naturali che artistiche, sia storiche che archeologiche, ma è necessario sopratutto, dopo averlo attratto, trattenerlo con tutto un'intelligente programma di manifestazioni, specialmente sportive, che lo interessino vivamente e gli facciano prolungare il soggiorno nel nostro Paese.

Occorre però che queste manifestazioni sportive, abbiano il più possibile un carattere stabile e siano di tale importanza da interessare tutto il mondo.

Il nostro Presidente dell'*Enit* à giustamente rilevato come bisogna migliorare e sfruttare a fini turistici il campo dell'attrezzatura ricettiva, come quello degli *sports* in genere, e degli *sports* invernali in particolare, che stanno sempre più assumendo una grande importanza.

Occorre far meglio conoscere agli stranieri ed anche agli italiani, che l'Italia non è solamente il Paese dell'eterna primavera ove affluiscono i turisti a passare le loro vacanze, ma è anche cinta dalla più alta catena di montagne d'Europa, dalla catena degli Appennini, che serve di asse a tutta la Penisola, dalla Liguria alla Calabria, nella quale esistono e si vanno rapidamente sviluppando delle meravigliose stazioni di *sports* invernali, ove vengono praticati tutti i moderni divertimenti sulla neve, che sono tanto in voga all'estero.

Queste nostre incantevoli stazioni invernali, oltre a possedere un buon attrezzamento sportivo, comodità e *comforts* moderni alberghieri, sono in prossimità ai grandi centri, per cui non c'è bisogno di una dozzina di ore in ferrovia per arrivare ai campi di neve. In qualche ora si va da Torino alle stazioni invernali del Piemonte, da Milano in quelle della Lombardia, ecc. Ma tutto è necessario ed utile che venga meglio conosciuto dagli italiani e dagli stranieri. Bene ha fatto quindi il nostro massimo Ente turistico ad iniziare una vivace propaganda per gli *sports invernali*, sotto la duplice forma del manifesto murale e dell'opuscolo illustrativo.

Le statistiche che si hanno sul movimento degli stranieri e degli italiani nelle nostre maggiori stazioni di *sports* invernali, dimostrano un buon andamento di detto movimento, ma però occorre che le nostre stazioni invernali siano più frequentate dai turisti, ed abbandonino l'idea ch'esse non possano stare alla pari con quelle più famose dell'estero. Vorremmo, se la tirannia dello spazio non ce lo impedisse, passare in rassegna le nostre più importanti stazioni invernali d'Italia e confrontarle con quelle più famose dell'estero, in fatto di attrezzamento sportivo, comodità alberghiere, ecc., ed allora apparirebbe anche agli occhi del profano, come le nostre stazioni di *sports* invernali possano ben degnamente competere con quelle straniere. Ma quello che manca, quello sulla quale noi insistiamo è la propaganda, la quale dev'essere meglio curata e perfezionata, se noi vogliamo assicurare un grandioso avvenire alle nostre stazioni di *sports* invernali.

Gli amatori della montagna, del pattino da neve, ecc., dovrebbero sentire il desiderio di conoscere ed amare queste nostre meravigliose stazioni invernali, che tanto onore e ricchezza arrecano alla nostra Patria, abbandonando l'idea di coloro che credono di dimostrare sapienza di scelta, preferendo le stazioni di *sports* invernali e i centri di villeggiatura esteri. L'Italia ha tanti posti meravigliosi di smagliante bellezza e di modernità di conforti, che proprio non vale la pena di ricercare all'estero quello che con maggiore dovizia è possibile trovare nel nostro Paese.

Or dunque, agli amatori degli esercizi sportivi in montagna sono riservate delle meravigliose località turistiche invernali, ove essi possano addestrarsi all'esercizio del meraviglioso *sport* bianco, che tanta salute e forza dà al nostro fisico. Cortina d'Ampezzo, Mottarone, Asiago, Ponte di Legno, Bardonecchia, l'Abetone, Roccaraso, Ovindoli, ecc., dovranno essere care agli italiani ed agli stranieri.

DOTT. GIOVANNI ORRU'.

I lusinghieri risultati d'una missione genovese nel Paraguay

Il giornale *Mattino d'Italia* di Buenos Aires ha dato notizia di un vasto progetto di colonizzazione nel Paraguay iniziato dai sigg. Ghio Giovanni, Fortunato Mario, Danovaro Attilio, ora già ritornati in Italia col «Giulio Cesare», per organizzare definitivamente l'impresa e confidano di ritornare fra pochi mesi coi capitali e gli uomini necessari già precedentemente disposti. La commissione di studio era composta da altri tre, i quali sono rimasti in Asunciòn ad organizzare la parte commerciale e logistica della colonizzazione: essi sono i signori Ettore Massa, Casareto Cesare Enrico e il rapallese *Boero Francesco*.

TUTTI GENOVESI

I componenti la missione, tutti genovesi, sono stati ricevuti dal nostro Incaricato d'Affari presso il Governo del Paraguay, comm. Lombardi, a mezzo del quale hanno potuto avvicinare e aver molte udienze col direttore generale del Ministero «Terre e Colonie», dottor Gennaro Romero, e coll'Ispettore Generale dell'Emigrazione, dai quali furono messi in diretto contatto con tutti i Ministeri. Il Ministro degli Esteri dott. Zubizarreta, il Ministro delle Finanze e quello degli Interni hanno accolto con molta soddisfazione la missione italiana ed hanno fatto avere a tutti i componenti le facilitazioni necessarie per la più ampia visita ai territori da colonizzare. La missione visitò le terre fiscali, che constano di 17 leghe quadrate nella zona Nord del Paraguay, Villa Rica Belen e Horqueta, e potè constatare la fertilità e la salubrità dei terreni anche dal punto di vista della temperatura, dell'acqua, delle strade e delle ferrovie. Furono accompagnati per tutto il periodo della visita dal Delegato Civile dott. Amerigo Albertini, dal Direttore della Scuola Agro pecuaria, dal Podestà di Concepciòn, dal gerente della ferrovia Concepciòn-Horqueta, da molti funzionari locali, nonchè da diversi capi di colonie circonvicine, i quali — fra parentesi — parlano tutti assai bene l'italiano. Al ritorno, dopo trattative condotte con tenacità, venne data dal competente Ministero la concessione con tutte le migliori garanzie.

La missione fu anche ricevuta dal Presidente della Repubblica, S. E. Navero Gonzàles, in udienza particolare.

LE CONDIZIONI DEI COLONI

Dal contratto consegnato alla missione italiana dalla Società Anonima «Italo-Paraguayana», che ha una sezione colonia agricola forestale di 112.000 ettari di terreno, risulta che:

La Società si impegna di consegnare al colono per la somma di lire it. carta 5.000 (cinquemila) un titolo definitivo di proprietà di 160 mila (centosessantamila) metri q.ti di terreno vergine fertilissimo atto per culture varie, dei quali troverà 10.000 (diecimila) metri quadrati già preparati per la semina; in più avrà una casa di tre vani sita nel paese col rispettivo pozzo ed un terreno annesso di 1.456 (millequattrocentocinquantasei) metri q. - due vacche da latte - otto galline - un gallo ed un maialino. La Società fornirà al colono i viveri necessari per il proprio mantenimento fino all'epoca della prima raccolta, dovendo costui rimborsare la Società con prodotti agricoli forestali calcolati al prezzo del giorno del mercato. La Società si compromette di comperare al colono tutta la produzione dei prodotti agricoli-forestali al prezzo del giorno del mercato, per un periodo di dieci anni, prodotti la cui semina indicherà opportunamente e che saranno quelli che meglio producono nella zona, come il tabacco, il cotone, il tartaro, l'uva, l'aranci e molti altri.

Quaranta case coloniche costituiscono un paese che avrà nel centro la Chiesa, la Scuola, il Dopolavoro, il medico, il veterinario, l'agronomo e la farmacia.

I giornali di Asunciòn riproducono la fotografia, in cui i componenti la missione italiana circondano il Ministro delle Finanze ed altre Autorità governative del Paraguay.

Noi abbiamo avuto l'occasione di parlare col capo della missione signor Ghio e siamo rimasti felicemente impressionati delle sue ferme convinzioni. Il sig. Ghio ci ha pure portato i saluti del concittadino Boero Francesco cui rivolgiamo - a lui e a tutta la Commissione - i migliori auguri di felice riuscita nell'iniziativa che, senza dubbio, riconfermerà l'operosità e la tenacia della razza ligure.

I topi

E' certamente argomento d'attualità occuparsi dei topi dopo che furono innalzati alla dignità di formare oggetto di una conferenza internazionale apertasi a Parigi il 7 Ottobre p.p., alla quale erano rappresentati quasi tutti gli Stati civilizzati. Questa conferenza non ebbe lo scopo di promuoverne l'allevamento e la introduzione nella alimentazione umana come si è sempre usato per i conigli, gli scoiattoli, le lepri, tutti loro cugini nella famiglia dei roditori o rosicchianti (*rodentia*), e come si faceva a Parigi al tempo dell'assedio del 1870, dove costarono anche dieci franchi l'uno; ma invece per distruggerli, giacchè di gravi accuse sono caricati come diffusori di gravi malattie. Però loro come loro veramente non sono i principali responsabili, ma bensì le pulci che albergano tra i loro peli.

Come le zanzare diffondono la febbre palustre e la febbre gialla, così le pulci inoculano colle loro punture la peste bubbonica e forse anche — secondo opinano alcuni medici — la lebbra, il tifo e certe polmoniti, come quella a focolai multipli detta «spagnola».

Per queste ragioni in Inghilterra, nei primi di questo mese, hanno compiuta la settimana della lotta contro i topi e tutti i giornali fornivano consigli sui migliori mezzi per ottenere lo scopo. Gatti, cani, specialmente ammaestrati, gas asfissianti, veleni, ingegnose trappole e l'efficacissimo bacillo di Danysz, il quale mentre è innocuo all'uomo, produce nei topi una specie di tifo che si propaga da sè, perchè, come accenneremo, i vivi mangiano i morti.

Nello stesso tempo, anche in Francia si propone la lotta contro questi roditori e non sarebbe male che anche da noi si facesse qualche cosa a questo scopo.

Quali sono, da noi, i topi più pericolosi?

Poco, certo, il topolino grigio (*mus musculus*) che abita le case e per la sua piccolezza s'introduce negli armadi e nei cassetti dei mobili e rode non solo le sostanze alimentari, ma anche le carte e i tessuti.

Poco anche il topo campagnolo (*hypudeus arvalis*) che vive nei campi, e poco si avvicina all'abitato.

Molto più il ratto (*mus rattus*) animale tre volte più grande degli altri due, che vive nelle nostre case.

Maggiormente ancora il topo delle chiaviche (*mus decumanus*) più grosso ancora del precedente.

Tutti questi roditori sono omnivori. I semi dei cereali, i latticini, cacio, burro, ricotta, l'olio, ed in mancanza di meglio si nutrono di tuberi, bulbi e radici; ma sono molto avidi di carne e si mangiano anche tra di loro.

Nelle case dove arriva il *mus rattus* scomparisce il *mus musculus*, e dopo che il *decumanus* è venuto da noi dall'Oriente circa la metà del 1700, dove è arrivato scacciò il *mus rattus*, che si rifugiò nei paesi più freddi e montuosi.

Nelle nostre regioni i naturali moderatori dei topi sarebbero oltre i gatti, la volpe, la faina, la puzzola, il tasso, se i cacciatori non gli avessero quasi sterminati.

Però bisogna notare che il *decumanus*, per le sue abitudini appartate e sotterranee, facilmente si sottrae alle insidie dei nemici e pochi sono i gatti che hanno il coraggio di affrontarlo, ed è anche molto astuto e diffidente delle trappole e dei veleni, quindi è più giovevole ricorrere all'asfissia, ed ai bacilli.

Difatti, dopo che si è divulgato l'uso della disinfezione cianidrica, specialmente delle navi, alla quale non resiste alcun vertebrato nè insetto, il pericolo della diffusione dei morbi per queste vie è molto diminuito, ma non cessato, per cui ed anche per i danni materiali è bene partecipare alla iniziata lotta in Inghilterra e in Francia. Non è da raccomandare troppo la disinfezione cianidrica, perchè molto pericolosa per l'uomo se non è fatta da un personale molto pratico.

L'anidride solforosa che si produce bruciando lo zolfo è molto meno pericolosa ed egualmente efficace per i topi: è antico uso dei navigatori di *dare la stufa* ai topi con questo mezzo, anche negli antichi velieri.

V. DELLA CELLA.

Libri ricevuti

SICA: *Lucciole e fari*, versi. Editore Alberto Morano, Napoli. Lire 8.

Passeggiate romantiche

Dopo tanto infuriar di venti, scrosciar di pioggia e ruggir di mare iroso, ecco tornato il sole, un pallido sole, ma pur sempre festosamente accolto; ecco apparire tra le nuvole or grigie or candide — smerlate d'oro — sprazzi d'azzurro, ecco tornata la calma sulle onde del mare.

La fresca brezza autunale, la nitida strada c'invitano ancora alla passeggiata.

Partendo dal punto in cui sfoggia le sue bellezze la Villa Lagomaggiore e avviandoci verso San Michele, ecco che la via si biforca in due. Lasciamo quella che rasenta la collina e diamo la nostra preferenza alla strada a mare. E' sempre così attraente la vista del mare, sopratutto qui, tra queste sponde perennemente verdeggianti! Ha tanto fascino il mobile, capriccioso elemento, sia nelle soavi calme, sia nelle terribili collere! Contemplandolo si affacciano alla mente i magnifici versi del Deschamps:

Soit quand tes eaux bondissent
Soit quand tu dors comme un
champ moissonné
De ta grandeur nos pensers
s'agrandissent
L'infini parle à nos esprit borné.
Qui devant toi, quel athée, en
démence
N'ierait tout haut le Dieu de
l'univers?

Il poeta allude all'oceano, non al nostro mare, meno imponente, che ci offre più spesso le dolci blandizie che le tremende ire; pure nell'uno e nell'altro caso, guardando le sue acque infide or minacciose, or carezzevoli, piene di profondo mistero, col Deschamps dobbiamo esclamare: «Chi in tua presenza, o mare, può negare l'esistenza di un Ente supremo?». Il mare ci fa sentire e adorar Dio.

Ma torniamo alla terra e inoltriamoci verso San Michele. Qui non un castello, non una villa, ma una modestissima casa dipinta in rosso, sbiadito dal tempo, ci sorride gaia ed invitante nella sua grazia vecchiotta. Sul limitare di essa un piccolo pergolato ricoperto di vigna, le cui foglie superstiti fatte giallicce e brune dall'aura autunnale (unica nota triste), si staccano a poco a poco, e dopo aver roteato alquanto nello spazio, cadono chiazzando di macchie ruginose il grigio cinereo della strada. All'ombra del pergolato, tuttora fresche e ridenti, fioriscono alcune piante odorose e un gruppo di donne dal robusto aspetto di creature nate e cresciute sul mare, a cui le molte primavere non han curvate le spalle nè diminuita la vivezza dello sguardo avvezzo a scrutare lontani orizzonti, chiacchiera pacatamente godendo il tepore del sole. Ai loro piedi un gatto, pigramente, sonnecchia; sulla spiaggia bimbi festosi giuocano a rincorrersi, gettando trilli di gioia, e un pescatore biondo e agile come un giovane dio, spinge la barca nei flutti. Quale grazioso quadretto e quale magnifica cornice!

A fianco della casa rossa, un'altra più vecchia ancora, screpolata, di colore indefinito, colle sue caratteristiche arcate ombreggianti una rustica banchina di pietra, da cui chissà quante generazioni avranno scrutato il mare, aspettando, soffrendo, sperando. Vi parla di tempi remoti, di secoli si afferma qui, molti, molti secoli. Non so se l'asserzione sia esatta, certo che se questi vecchi muri avessero il dono della parola, potrebbero narrarci dei tempi in cui per guerre e rivoluzioni, i genovesi spauriti cercarono scampo nella Riviera e che in San Michele, allora isolato e non facilmente accessibile, dovevano trovare un rifugio quasi sicuro. L'edificio lindo e civettuolo in

L'edificio lindo e civettuolo in cui si espongono i graziosi capolavori dell'arte umbra, chiude il gruppo delle case che si specchiano nel pittoresco golfo di San Michele. La strada si fa nuovamente unica arrampicandosi dolcemente. Presso allo svolto un gruppo di cipressi, che sembra abbiano le loro radici nelle onde marine, svetta arditamente contro l'orizzonte mettendo un'ombra bruna nei due azzurri di cielo e di mare che si confondono in un bacio.

E si sale ancora. A destra ecco Villa Olica colle sue dovizie di piante rare e di fiori meravigliosi; a sinistra un frutteto, un giardino, un boschetto? Non so, un insieme fantastico di tutto ciò, o meglio un lussureggiante e quasi selvaggio intrico di piante, d'alberi di ogni specie, a cui s'abbarbica l'edera tenace e rigogliosa, un avviluppo d'erbe d'ogni genere in un pittoresco disordine, una smagliante tavolozza di colori, dal verde al giallo dorato, dal rosso purpureo al rossastro, al bruno. E in mezzo a tutto ciò un pozzo arieggiante la forma di un tempietto, che pare aspetti ad attingervi l'acqua cristallina qualche leggiadra ninfa dei boschi.

E qui la strada si divide ancora. Volgiamo a sinistra. In un incantevole piccolo spiazzo è il Monumento ai Caduti di guerra di San Michele, bello per se stesso, bellissimo per la pace e la poesia che lo circonda, che fa di quell'angoletto verde un sito dove è dolce meditare e pregare. Pur chi avesse mediocremente il senso del bello e debolmente sentisse la poesia dei ricordi, non potrebbe guardare con occhio indifferente l'antico portale culminante nella nicchia, da cui stende le braccia amorose la mistica immagine della Vergine, che sovrasta il marmoreo ricordo. L'edera amorosa vi s'intreccia attorno, allacciata ad altre erbe rampicanti perennemente verdi, ed ai suoi piedi ciuffi di fiori esalano i loro profumi.

A fianco del monumento una breve salita tappezzata di musco avvia ad un altro vecchio, artistico portale e di fronte, la strada conduce alla Chiesa, semplice nel suo candore al di fuori, all'interno fregiata d'oro e d'affreschi ed ornata di magnifiche opere dei più famosi fra i pittori del Cinquecento. Alziamo un istante la mente a Dio in questo Tempio della Divinità e dell'arte e uscendone volgiamo i passi verso la romita stradicciola che scende alla località di S. Michele denominata Prelo.

Anche qui è una piccola, graziosa insenatura. In lontananza, tra le nebbie grigio-azzurrine, si profilano le collinette che scendono in dolci clivi al mare. E qui l'onda azzurra e smeraldina lambisce le vecchie case simpaticamente suggestive nel loro rosso aspetto. Numerose, variopinte barche s'allungano sul greto, il pescatore canterellando acconcia le reti, mentre il sole morente getta a mille a mille topazi e perle nel mare.

In queste terre benedette da Dio, dove ogni angoletto canta una bellezza, un amoroso connubio di luce e di colore, quanto struggimento di compassione sento per il povero cieco che ogni giorno volge tristemente i passi incerti da San Michele a Rapallo, chiedendo la carità ai passanti. Povero, infinitamente povero, non tanto per la mancanza di mezzi che lo fa mendico, ma perchè, pur percorrendo ogni giorno l'incantevole strada, non può contemplarne le bellezze e trarne gioia degli occhi e conforto all'anima.

CLARY BENOIT.

Il nuovo Presidente del Chile

SANTIAGO DEL CHILE, 5 *dicembre*. (TELEGRAMMA). Oggi il Signor Juan Esteban Montero Rodriguez ha assunto la Presidenza della Repubblica.

Il nuovo Presidente del Chile, eletto il 4 Ottobre u.s., con una considerevole maggioranza sul competitore Arturo Alessandri, ha 52 anni. Il suo prestigio di uomo probo, modesto e colto s'accrebbe allorchè, col passato Governo, coprì per la prima volta una carica governativa, quella di Ministro dell'Interno, ristabilendo le civiche libertà. Da quel momento la sua personalità s'impose come la più indicata per il supremo mandato.

Egli appartiene alla moderna classe media chilena, ricca di attributi intellettuali, dalla quale usciranno i forgiatori di una nuova era nazionale. Forse Montero mai immaginò di poter un giorno giungere alla più alta carica della Nazione, anche se uno dei suoi antenati, il «guerillero dell'Indipendenza», Rodriguez, potè colle sue gesta preparare l'evento.

Figlio di agricoltori, iniziò i suoi studi in provincia, continuandoli poi a Santiago, ove nel 1901 conseguì la laurea in giurisprudenza. Dal 1906 al 1912 fu Avvocato del Consiglio di Difesa Fiscale. Si dedicò in seguito all'insegnamento, tenendo la cattedra di Diritto Civile dell'Università di Santiago. Avverso alle riforme adottate dal Governo di allora sulle organizzazioni universitarie, rinunciò alla cattedra. Sebbene sia un radicale, oggi, per le sue doti di sano criterio, per la sua profonda erudizione giuridica, per la purezza delle sue opinioni, egli appare circondato dall'adesione e dal rispetto di tutti i Partiti storici del Paese, che ripongono in lui concrete speranze, colla certezza che egli, assunto il potere, sarà un leale e fedele servitore della Repubblica.

I nostri voti accompagnano la Nazione amica nel nuovo periodo presidenziale che s'inizia lottando duramente contro la crisi che travaglia il Paese.

Il turismo ligure

Quando, nel luglio scorso, l'*Associazione per lo Sviluppo del Turismo Ligure* iniziò il suo funzionamento, sottolineammo su queste colonne il fatto, salutando il nuovo Ente la cui enorme importanza appariva manifesta a ogni classe della cittadinanza.

Ripetere che cosa è il turismo, specialmente agli effetti della nostra bilancia commerciale, ci pare superfluo, in quanto è ormai a tutti noto che esso rappresenta una non trascurabile fonte di ricchezza, tanto che è stato definito « esportazione invisibile ».

Altrettanto noto è che la nostra regione non seppe per il passato organizzare lo sfruttamento delle sue risorse turistiche, nè invogliare i forestieri a recarsi ad ammirare le sue bellezze più uniche che rare, trascurando di adoperare quei mezzi di allettamento necessari, usati — per esempio — dalla vicina Costa Azzurra, la quale è sempre stata méta di importanti correnti turistiche, richiamate da una continua e attiva opera di propaganda condotta con arte e con competenza.

Oggi questo lungo periodo di incuria può dirsi definitivamente chiuso, e, grazie alla volontà di alcuni eminenti cittadini, la nostra regione si avvia a diventare una delle più perfette e organizzate zone turistiche italiane.

A questo fine appunto si adopera l'*Associazione per lo Sviluppo del Turismo Ligure* che, in questi pochi mesi di vita, ha svolto una attività ricca di notevoli risultati.

Tracciato il programma, assicurati i fondi per svolgerlo e le persone adatte a guidare l'iniziativa con mano sicura, occorse organizzare tutta l'attrezzatura necessaria allo svolgimento dell'attività futura.

Fare della propaganda, fornire delle informazioni, organizzare delle manifestazioni, conoscere le deficenze e le possibilità turistiche della Provincia, sono capisaldi del programma che verrà tradotto in realtà.

Accanto a questo lavoro ne venne svolto un altro, altrettanto prezioso: quello che chiameremo di collegamento con tutte le agenzie turistiche e gli uffici di viaggi del mondo. Esso ha permesso di formare un elenco di 1.500 indirizzi utili, necessari per poter dare una larghissima diffusione al materiale di propaganda, che — se mal diffuso — perderebbe la sua efficacia.

Fra le attività organizzative vanno ricordate l'istituzione di una fototeca che va quotidianamente arricchendosi di nitide fotografie dei migliori punti panoramici della Provincia e di un censimento turistico, da rinnovarsi ogni anno, la cui importanza appare manifesta anche ai profani; un perfetto servizio di informazioni e la fondazione d'una Rivista trimestrale *Riviera di Genova*.

Fra le altre attività degne di nota ricorderemo il concorso fotografico che ha avuto un esito soddisfacente: un totale di 225 lavori presentati; la partecipazione, in unione alle stazioni climatiche di Nervi, Pegli, Rapallo, S. Margherita e alla locale Sezione Alberghi e Turismo della Federazione Commercianti, all'importante Fiera del Levante; la collaborazione prestata all'iniziativa dei « treni estivi », che ha procurato vantaggi notevoli ai gitanti per Genova ed a Genova; l'accoglienza agli studenti americani vincitori del « National Intelligence Contest » e agli studenti dell'Istituto Superiore di Commercio di Roma, in gita d'istruzione, nonchè ad altre carovane turistiche, per le quali l'Associazione ha curato il programma della visita alla città e ai dintorni per incarico dell'*Enit* del quale è rappresentante ufficiale.

L'Associazione, infine, ha dato recente prova del suo vigile ed efficace interessamento per il nostro patrimonio turistico, difendendo una delle più belle zone della nostra Riviera di Levante: Portofino Vetta. Il pericolo di perdere quell'angolo paradisiaco della nostra Riviera, ha indotto lo stesso Presidente dell'Associazione, Grand' Uff. Attilio Pozzo, — che all'Ente dedica tanta preziosa attività, — a recarsi più volte a Roma onde perorare, con successo, la causa che sta così a cuore ai liguri tutti.

Un Annuario interessante

Abbiamo qui dinanzi a noi, mentre scriviamo un esemplare dello *Annuario delle Collettività Italiane all'Estero e degli Importatori ed Esportatori Italiani.*

Cinquecentomila indirizzi, venti milioni di pagine, trenta vagoni di carta, ecco, dal solo punto di vista materiale a che cosa è giunta, dopo due anni di assiduo lavoro, l'iniziativa della Medaglia d'Oro cap. Guido Slataper, l'animosa fatica di un pugno di volonterosi.

Il successo è raggiunto? Non ancora. Questa pubblicazione, che è la prima del genere, non poteva, nella sua prima edizione, essere esente da lacune e da difetti, come l'autore per primo riconosce.

Ma la grandiosità del programma era ed è tale, che quanto si è fatto da' fin d'ora la misura di quello che l'avvenire riserba a quest'opera così squisitamente nazionale.

In questo momento in cui il problema degli scambi occupa la mente dei nostri dirigenti, lo sviluppo di questa iniziativa deve interessare tutti i buoni italiani.

Il fine cui essa mira è, e vuol essere economico nel più vasto senso della parola. Si vuol far conoscere agli italiani tutti, quello che c'è d'italiano ed è passibile di sviluppo oltre i confini, perchè i rapporti vecchi possano essere rinsaldati, relazioni nuove possano essere intrecciate, ed idee nuove — dall'urto delle conoscenze — possano sorgere, mettendo in pari tempo sotto gli occhi dei nostri connazionali all'estero un quadro il più possibile completo di quello che si fa e si può fare in Italia.

Industria, commercio, turismo, tutti i rami della nostra attività possono essere interessati dall'*Annuario*, il quale poi quest'anno viene completato da un bollettino mensile, il quale sviluppa e vivifica quello che vi può essere di statico, per la sua natura stessa in una pubblicazione di questo genere.

Per virtù di questo Bollettino — che mensilmente a mille e mille copie varca i nostri confini — la viva parola dell' Italia giunge si può dire in tutto il mondo, e interroga, richiede, s'informa, apre gli occhi ai ciechi e le orecchie ai sordi, grida anche a chi non lo vuol sentire che la nostra patria è il Paese dell'avvenire, dell'intelligenza, della giovanile irresistibile forza.

E questo a dispetto degli eterni abbonati ai lacrimosi ragionamenti ed alle catastrofiche previsioni.

Lo sanno gli amici tutti dell'*Annuario*, stranieri ed italiani, dentro e fuori i confini, che ad esso si sono rivolti e non invano.

Attualmente, oltre alle pubblicazioni di cui abbiamo parlato, lo *Annuario* offre:

Un reparto di consulenza per la applicazione del diritto internazionale privato; un reparto per le traduzioni da qualsiasi lingua in italiano e viceversa; un reparto per progetti e bozzetti per campagne pubblicitarie sia Italia che all'Estero; un reparto redazionale per monografie, relazioni, cataloghi, ecc.; un Ufficio di Corrispondenza ed Informazioni Commerciali per giornali, riviste, istituti, in Italia ed all'Estero.

S. E. il Capo del Governo, che esaminò a lungo il lavoro, a conclusione della conversazione che ebbe col Capitano Slataper, congedandolo, gli disse:

« Il lavoro non è solo utile, ma indispensabile. Voi, Slataper, avete fatto opera altamente meritevole. Una pubblicazione di questo genere non dovrebbe mancare sul tavolo di nessun industriale o agricoltore o commerciante italiano. Essa integra ottimamente quell'azione che in altro campo e con diversi mezzi esplicano e l'Istituto Nazionale dell'Esportazione e le Camere di Commercio Italiane all'Estero ».

Ed ora, finendo questo breve articolo con le parole di chi è così profondo conoscitore di uomini e di iniziative, vogliamo chiudere riportando le sobrie righe che aprono il volume, e che danno a questa opera eminentemente pratica, un così bell'alito di italiana idealità:

« *Ci furono di guida — Fede, disciplina, volontà — Ed il desiderio ardentissimo — Di avvicinare a noi i fratelli lontani — E di avvicinarci ad essi — Per le fortune maggiori — Della Patria — Nel lavoro* ».

Chiare parole

Spregiudicatezza

« Occorre essere intelligenti sino a quel grado di spregiudicatezza, per cui si può concepire tutta la verità e tutta la bellezza di affermazioni che sembrano paradossali. Che importano i dissensi, le antitesi, le lotte? L'umanità, la uniformità, è la acefalia, è la morte ».

MUSSOLINI.

Mussolini e il vaticinio di Proudhon

Ha scritto Proudhon: « Basta che dalla terra italiana nasca un uomo, un Richelieu, un Colbert, un Condé, e in meno di un anno l'Italia prenderà posto fra le grandi potenze e in meno di una generazione eserciterà una formidabile influenza su tutta la Europa ».

In questi albori dell'anno decimo del Regime, si può bene affermare che il vaticinio è compiuto. L'Italia attuale è davvero una grande potenza: essa ha, fra le maggiori nazioni del mondo, una « sua » posizione eminente, riconosciuta e rispettata, essa dice nei grandi consessi internazionali a una « sua » parola, alta, risoluta, qualche volta decisiva. E che la grande influenza parimenti vaticinata dal Proudhon sia anch'essa una concreta realtà, non è a discutersi se si pensi che una sempre più potente tendenza mondiale a rivedere gli attuali rapporti fra i popoli e a modificare la situazione creata dai trattati si impersona sopratutto nell'Italia di Mussolini, alla quale guardano pertanto con ansiosa fede particolarmente quei popoli che usciti stroncati dalla grande guerra, affermano ora il loro diritto a più degne condizioni di vita.

Ma Mussolini è qualche cosa di più e diverso dai Richelieu, dai Colbert e dai Condé, evocati dal Proudhon. Se costoro, attraverso memorabili opere di lungimirante politica di finanza illuminata e di folgorante gloria militare, poterono creare la grande Francia monarchica, e in certo senso preparare quella egemonia d'oggi, nessuno di essi ha esercitata la profonda azione di Mussolini sullo spirito del suo popolo. Mussolini, attraverso la Rivoluzione, non solo assunse il governo di un'Italia divisa in tragiche lotte e prossima all'anarchia cieca e distruttrice, ma — diciamo la triste verità — egli ereditò degli italiani degeneri. Il carattere dell'italiano, già ferrigno e dominatore, insonne ricercatore di ricchezze e di glorie oltre ogni terra e oltre ogni mare, prodigioso creatore di bellezze quanto astuto negoziatore e possente uomo d'armi, si era — particolarmente in alcune regioni più contaminate dal malcostume politico — snaturato, avvilito, infiacchito. Mussolini ha non solo ridato agli italiani il senso storico della loro missione nel mondo, ma ha loro insegnato e va loro insegnando, attraverso una dura scuola, che tale missione si compie in pieno, non per sapienti accorgimenti di abili e anche illuminati governanti, non per contagiose coincidenze di eventi, ma sopratutto per le qualità spirituali di un popolo.

Si va in tal modo, di giorno in giorno, plasmando l'italiano nuovo, geloso dei suoi diritti e sopratutto conscio dei suoi doveri, fiero senza arroganza, combattivo senza aggressività, fedele, tenace e memore da oblioso che era, disciplinato senza servilismo, colto senza pedanteria, sano e gioioso: l'italiano, cioè, di Mussolini.

(IL POPOLO NUOVO - Foggia).

Estremi

Bisognerebbe che tutti coloro che il Regime e il Partito collocano a posti di responsabilità e di comando non confondessero comodamente i due termini di politica e furberia.

La politica è fascista, tanto è vero che l'Italia, dopo Cavour e Crispi non l'ha fatta che il Duce, ma se l'uniamo alla furberia confondiamo troppo il nostro stile con quello demoliberale di lontana e vicina memoria.

Politica in senso fascista vuol dire occhio alle cose del futuro, preveggenza, intelligenza, fattività, sacrificio dell'individuo per il bene di tutti.

Furberia è molto di sovente, accomodamento, viltà, visione ristretta e burocratica delle cose, asservimento dell'interesse collettivo alla necessità personale di conservare il posto, la carica od altro.

Con la prima si possono fare grandi cose, con la seconda si arrischia anche di disfarle.

(IL POPOLO DI LOMBARDIA - Milano).

Il fascista dinamico

Questo fascista dinamico lo devi conoscere anche tu, paziente e benigno lettore, perchè la sua specie attecchisce così facilmente che sarà capitato anche a te averlo visto, avergli parlato, averlo ammirato.

Fascista dinamica è quella cosa che non è mai soddisfatto delle conquiste rivoluzionarie del fascismo, è quello che è rimasto sempre all'avanguardia e nessuno lo può mai passare. Lo Stato Fascista, la Corporazione sono ancora da venire. Se gli chiedi cosa vuole, ti fa le meraviglie e ti taccia di poco o nulla, non conoscere tu che cosa sia la rivoluzione integrale; ti taccia di conservatore, e non sa, il buon fascista dinamico, che tutte le rivoluzioni, affermati che hanno i principii, debbono divenire conservatrici perchè se no la rivoluzione diventa un mito, un'astrattezza, un incanto, un fenomeno di estetismo.

Non sa il fascista dinamico che nelle rivoluzioni che hanno conquistato gli Stati, lo spirito rivoluzionario è un po' lo spirito della prudenza, cioè un vigile senso storico che ti fa fare il passo quanto può la tua gamba, che ti fa discernere il buono dal cattivo e il fragile dal sodo, il sostanzioso dal vano e dall'astratto.

Il gesto bello e la bella frase, le teorie accattate sui libri, le utopie staccate dalla storia, sono espressioni di movimenti inconsulti staccati dalla coscienza del popolo (vedi: bolscevismo italiano del dopoguerra).

Ma la grandezza del fascismo è quella di avere un Capo dominato da un vigile profondo senso storico. « Io conosco bene la storia », ci à detto ultimamente il Duce a Napoli, e io vorrei finire col Foscolo e vorrei dire: « Italiani tornate alle istorie ».

(L'ADRIATICO - Pescara).

I LIBRI

"75 m/m"

E' un libro di singolare e martellante interesse. E' la guerra, vissuta e descritta senza retorica, ma con un'arte solida e misurata che bene aderisce alla materia, che ne pone in robusto rilievo luci ed ombre, eroismi e paure; è il romanzo dell'artiglieria in combattimento, un « primo piano » delle ruggenti gole d'acciaio sullo sfondo delle eroiche masse dei fanti e dei grovigli delle trincee. L'originalità del volume è duplice, perchè non vi sono altri libri che con tanta efficacia dicano ciò che ha fatto l'artiglieria in guerra e perchè la narrazione, ricchissima di episodi, di personaggi, di contrasti tra il tumulto della battaglia e la quiete del riposo, fra amori torbidi e spirituali, fra il sacrificio d'eroi e tenebrose trame di spionaggio, procede da due punti di vista, quello del soldato e quello dell'ufficiale, raggiungendo una sorprendente profondità psicologica. E' un'opera coraggiosa, virile, appassionante, che tutti leggeranno con vivo interesse.

GIORGIO MARIA SANGIORGI: *75 m/m* - Romanzo di guerra - Ed. Agnelli, Milano - Lire 10.

L'altra diplomazia

Al pubblico, sempre più vasto, che da tempo s'interessa al retroscena dei rapporti internazionali, questo volume non può che giungere graditissimo e con valore di assoluta novità, per il periodo di tempo che abbraccia. Se infatti i volumi sullo spionaggio esercitato durante la guerra sono ormai numerosi, unico nel suo genere è questo che comincia appunto dalla fine della guerra, ossia dal principio di quella pace così inquieta di preoccupazioni e tumulti che sembra non lasciare in pace il mondo.

Il decennio 1919-1929 è stato ricco di avvenimenti minacciosi, — cruenti o meno, — sovente enigmatici: più di una rivelazione al riguardo è fornita dagli episodi, rigorosamente documentati, che costituiscono la materia del solido e interessante volume, scritto con stile nervoso, febbrile.

Tutto il mondo è teatro d'azione alle offensive occulte delle contrastanti diplomazie, che impegnano lunghe e insidiose partite per la difesa dei rispettivi interessi: G.P.U. sovietica, I.S. inglese, D.B. francese, guerra greco-turca, movimento nazionalista egiziano, mene balcaniche, torbidi cinesi, rivoluzione afghana, penetrazione giapponese negli Stati Uniti, ecco alcuni degli argomenti e degli sfondi. In ciascuno campeggiano una o due figure di agenti segreti: uomini che la vittoria lascia calmi e la morte indifferenti; avvezzi ad irruzioni, scassi, furti, fughe, evasioni drammatiche; donne scaltre, subdole, risolute a tutto, noncuranti di qualsiasi pericolo.

Tutte le capitali, tutte le mentalità, tutte le monete entrano via via nel gioco invisibile che continua serrato, che sembra anzi intensificarsi, diventare un'unica rete fitta di sospetti e gelosie, di intrighi e controintrighi.... Quali saranno i risultati ultimi? *g. p.*

H. R. BERNDORFF: *L'altra diplomazia* - Traduzione di Giacomo Prampolini - Ed. Agnelli, Milano - Lire 15.

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

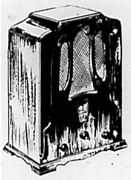
Part. d. Rapallo Piazza Cavour			*Part. d. S. Margh.* Piazza Pescino	
7.30	15.30		8	15.30
9	16		8.30	16
10	16.30		9.30	16.30
11	17		10.30	17
12	17.30		11.30	17.30
13.30	18		13.30	18
14	18.30		14	18.30
14.30	19		14.30	19
15			15	

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni conforf :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

CHIAVARI
Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.
Rivolgersi: Azienda Autonoma

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale sociale L. 25.000.000 Interam. vers. - Riserve L. 10.000.000
RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2
AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7
Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE
Recapiti: CARASCO - USCIO
IL BANCO:
1.o Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile - A risparmio - A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.* Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme circolate per un anno.*
2.o Riceve come *versamento in deposito:* Vaglia cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e senza alcuna spesa.
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o *Paga Cedole di Titoli Italiani ed Esteri.*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto,* di compravendita Titoli di *Stato ed Industriali Nazionali ed Esteri,* negoziando su Borse Italiane ed Estere.
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a* [illegible] *sua Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di Rendita e per questi ultimi ne anticipa* l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11.o *Paga gratuitamente le cedole ai Clienti.*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica *del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*
15.o Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.o Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.
Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita
ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI
Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta
Telefono 8454 - RAPALLO
Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" -- Liquori delle primarie marche nazionali ed estere
Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio


la più piccola *grande* radio costruita sinora
è una effettiva supereterodina a valvole schermate, sensibilissima e selettiva. Ha una purezza di suono superiore ad ogni altro apparecchio RCA, che non sia una più grande supereterodina, è provvista di altoparlante elettrodinamico a cono vibrante e di comando unico del selettore. Contenuta in un mobile dalla linea sobria ed armoniosa, è costruita e ripetutamente collaudata con l'accuratezza garantita dalla mondiale marca
"Superette"
SUPERETERODINA 8 valvole di cui 2 del tipo "super-control"
L. 2425
comprese valvole e tasse; esclusa la tassa radioaudizioni
La Radio RCA
Prova a domicilio:
SANTI LUIGI - Elettricista
Via Roma 5 - RAPALLO - Telef. 8466
Vendita a rate

Tronelli
STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

Sciroppo Solari al Creosoto
Insuperabile rimedio per la pronta radicale guarigione della Tosse e delle affezioni degli organi respiratori in genere
Farmacia FEDERICO SOLARI - Chiavari
In tutte le farmacie di Rapallo e Santa Margherita

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole
CAPPELLI
per le migliori fotografie!!

Rinnovate l'abbonamento!

PELLICCERIE Bollo
Chiavari

58 - VIA VITT. EMANUELE - 58
Novità! Pelli in natura e confezionate -- Lavori finemente accurati ... ... PREZZI MODICI
Visitate prima:
N. 58 Via Vittorio Emanuele - RUPINARO - lato ponente

www.internetculturale.it

5 Dicembre 1931 - A. X

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

COMPIENDOSI IL 25.o ANNIVERSARIO DEL « MARE », L'UNICA PROVA DI SIMPATIA E STIMA DA OFFRIRE AL GIORNALE È QUELLA DI ABBONARSI. .. ..

A Roncagliolo

Da o Scio Decianne

C'è lassù, sulla collina sanmariese, in una macchia d'olivi, una casina rossa che s'intona meravigliosamente al paesaggio e che rappresenta qualche cosa di più di un luogo ameno di ospitalità e di sosta. Quella casa ha motivi che sfuggono alla cronaca per assumere aspetti di generoso mecenatismo. Basti accennare subito che lassù vive, per le sue lunghe soste rapallesi, un autentico signore genovese, dalle belle costumanze nostrane, schiette e geniali, un innamorato del luogo che, per lunga tradizione famigliare, ha in S.ta Maria tanta parte della sua attività e forse la migliore.

Oramai da anni i nostri lettori conoscono il signor Emilio Luigi Dellepiane, l'iniziatore di tante opere buone, che non vogliamo numerare e che si può dire il padre degli scolaretti di S. Maria. A lui si devono tante cose gentili e buone, si devono tante cose gentili e lodevoli, che si rinnovano con sempre

Quella casa da oltre due secoli appartiene alla sua famiglia. La comprò il suo avo da un contadino per avere una abitazione estiva in un centro di produzione di quell'olio che formava il suo proficuo commercio. Allora venivano da Genova colla barca e solo più tardi, iniziatisi i viaggi in diligenza sulla nuova strada napoleonica, i viaggi estivi dei vecchi Dellepiane furono più frequenti, perchè meno faticosi.

Il signor Luigi fu portato a S.ta Maria, si può dire, in culla, ed è perciò antico l'affetto che lo lega a questa nostra terra. Lassù egli ha tante delle sue memorie e anche dai suoi viaggi — così brillantemente narrati sul Mare — egli ha portato lassù varii cimelii che gli ricordano il passato suo fortunoso.

Una portantina di Filippo II, Re di Spagna, ricorda che con quella il Re era portato ad assistere ai lavori dell'Escuriale, che fu la sua gigantesca opera. Del poeta Hauptmann e della sua gentile Signora sono ricordati, in pergamene, episodi gentili; come il ringraziamento cortese per l'invio dei fiori a mezzo dei piccoli sanmariesi.

La vasta sala ha nel passato accolto comitive di amici e c'è il ricordo di una sosta del poeta genovese Bacigalupo, o scio Niccolin, che volle posare per una fotografia sulla vecchia lea, ora ridotta gloriosamente a Piazza XII Ottobre, per onore a Colombo.

Quanti sbocci nelle lontane primavere, intorno ai vecchi olivi e che palpiti e che canti s'intonarono dalla mensa dove, davanti ai buongustai più famosi, o scio Luigi faceva presentare le vivande più squisite, di cui Carlin Pescia aveva suggerite le ricette. Il prof. Mojon era fra gli ospiti che più frequentavano la casa e in lui l'anfitrione doveva temere l'ipercritico dei gusti. E' infatti ancora notorio che buongustaio famoso fosse il rapallese professor di francese.

A fianco del profano c'era però il sacro. Dei Dellepiane, uno fu sacerdote, e a Santa Maria ricordano ancora il venerando don Giovanni, che volle la sua Cappella nella casina rossa e vi celebrava ogni mattina nelle sue soste, che furono sempre più lunghe.

Di un altro caro morto vi è lassù il ricordo; nel medaglione di Carlo Dellepiane, fratello adorato del signor Luigi, che amava Santa Maria come il natio loco.

Questi e altri sono i ricordi suggestivi della casina rossa, spersa quasi lassù a Roncagliolo, che devia con le sue case e i suoi sentieri dalla mulattiera che conduce alla Croce di Spotà.

Ma oltre i ricordi, l'ospitalità del signor Luigi Dellepiane sa offrire ben altro e alla sua mensa è ben generoso il vino e le pietanze hanno la grazia e il gusto dei migliori piatti genovesi del classico tempo.

Così dopo il pranzo la sua signorilità sa offrire alla comitiva di amici, come nel bel Settecento, la grazia dei giochi e del canto.

Perchè prima d'iniziare le gare al tiro al bersaglio, che egli aveva preparato con ricchi premi, echeggiarono lassù le nuove nostre canzoni ed i « mascagnini » sanmariesi ebbero un ufficiale debutto, meritandosi l'applauso del primo Podestà rapallese, che volle nella casina rossa andare a scovare il generoso mecenate che sfugge sempre ad ogni lode e si nasconde ad ogni applauso.

Fascismo

Tesseramento per l'A. X

Si è iniziato il tesseramento per l'Anno X con le stesse modalità degli anni scorsi.

I camerati sono tenuti a provvedere al sollecito rinnovo presso la sede del Fascio.

Le operazioni relative al tesseramento saranno ultimate il 31 gennaio 1932.

Per disposizione di S. E. Giuriati, i negligenti e i ritardatari che non avranno entro tale data provveduto al rinnovo della tessera, resteranno fuori del Partito.

Ufficio Assistenziale pro disoccupati

Un severo monito

La Segreteria Politica del Fascio ringrazia i molti cittadini che hanno raccolto l'appello loro rivolto, rispondendo con pronte e talvolta munifiche offerte.

Attraverso all'appello dato a queste opere assistenziali, la nostra cittadinanza dà la prova sicura della comprensione fascista del difficile momento che attraversiamo e conforta la certezza della nostra vittoria sulle avversità.

A suo tempo verranno pubblicati nomi e cifre.

Intanto ci è di orgoglio segnalare due offerte: una di L. 300 fatta da un industrioso lavoratore fascista che vuole rimanere anonimo, dando così un'altra prova della sua limpida fede.

Ed una di L. 25 fatta da un giovane fascista, il quale, avendo trovato lavoro, dopo un lungo periodo di disoccupazione, ha offerto lo importo delle due prime giornate di paga.

Quale esempio per certi colossi della finanza, per i quali bisogna usare tanta vasellina e tanto miele per riuscire a strappar loro cinquanta lire!

Mentre mettiamo all'ordine del giorno tutti coloro che hanno spontaneamente dato, è bene e forse salutare che diciamo anche una parolina a quelli che in ogni occasione, ritirano la testa nel guscio, come le tartarughe, per non vedere e non sentire. Egregi messeri: abbiamo istituito un piccolo librettino nero, al quale restano affidati i vostri non riveriti nomi; alla prima occasione vi dimostreremo che chiudendo gli occhi non si evita di esser visti e che soprattutto non ci si esime dal pagare certi conticini, magari con relativi interessi.

Intanto per dimostrare che il fascismo si serve sul serio e che i fascisti subiscono per i primi, e in tutta la sua forza, la legge della morale fascista, daremo presto qualche esempio, cominciando in famiglia.

Poichè i Giovani Fascisti incaricati della distribuzione delle schede hanno riferito alla Segreteria Politica di essere stati in qualche caso (per fortuna raro) male accolti o grossolanamente trattati, precisiamo:

I giovani che si prestano a questo lavoro, nè semplice nè facile, lo fanno gratuitamente, mossi da un alto sentimento di umanità.

La loro insospettabile fatica va tutta a benefizio dei disoccupati.

Quindi essi debbono essere accolti con urbanità se non con entusiasmo.

Coloro che non possono sottoscrivere neppure per mezza lira al mese restituiscano la scheda in bianco; quelli che *non vogliono dare niente* possono farlo, ma sono pregati di dichiararlo e di sottoscriverlo.

Ma sempre con educazione, diremmo quasi con signorilità. Ci vuole uno stile anche nell'essere egoisti, cattivi e incivili.

In ogni modo rispetto assoluto per i bravissimi militi che vengono a chiedere, sostituendosi ai bisognosi che attendono nell'ombra, con ansia, il soccorso.

Risponderemo con immediate, severe rappresaglie ad ogni offesa fatta agli esattori del Comitato.

Ripetiamo ancora che il Comitato accetta molto volontieri, oltre che le offerte in denaro ed in generi alimentari, anche oggetti di vestiario usato.

Per facilitare il compito agli organizzatori, chi ha vestiti, scarpe, maglie, ecc., da regalare, li faccia pervenire direttamente al Fascio Femminile che nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle 16 alle 19, è in sede per l'accettazione e la distribuzione dei sussidi.

La Funivia Rapallo - Montallegro

Sono giunti, a mezzo autocarro e ferrovia, i materiali della stazione a monte e il saldo materiali della stazione a valle.

Con l'arrivo delle funi e carrelli, che abbiamo ragione di ritenere prossimo, tutto il materiale e parti accessorie saranno in cantiere per il relativo montaggio che è stato ripreso in questi giorni con tutta alacrità.

Ed ora due parole che reputiamo necessarie.

Mentre non possiamo che congratularci con le Autorità, con gli Enti interessati e con i dirigenti la Società che a costo di sacrifici enormi, con un lavoro improbo procedono per il cammino tracciatosi, non possiamo che meravigliarci, profondamente e dolorosamente, dell'apatia e della lotta subdola, gretta, incomprensibile e inconcepibile di una parte della cittadinanza che ancora non ha sentito il dovere, non diciamo di aiutare l'impresa, ma almeno di convenire — onestamente e lealmente al di fuori del suo egoismo e di meschine questioni personali — sull'importanza di quest'opera che sarà vanto della nostra città e che costituirà, indubbiamente, la migliore attrattiva turistica della zona.

Siamo dolorosamente meravigliati nel constatare che la fede che tanti dimostrano per la B. Vergine di Montallegro non indichi loro il dovere preciso di aiutare questa intrapresa che faciliterà l'intrapresa al Santuario che i nostri padri hanno edificato — a prezzo di sacrifici che molti figli dimostrano di non sapere nè comprendere nè valutare — in onore della Protettrice di Rapallo.

E' facile proclamare — a parole — la fede e l'attaccamento al proprio paese, ma è vile non sapere compiere l'atto di solidarietà, è gretto non sapere dare la propria collaborazione nel limite delle proprie forze, è vergognoso non potere dire, nel domani che verrà sicuramente: io ho fatto il mio dovere!

A onor del vero qualcuno dei nostri migliori concittadini è intervenuto, in questi ultimi tempi, a favore dell'impresa: noi siamo lieti di constatare che Rapallo può contare sull'affetto dei suoi figli, ma vorremmo che tutti prendessero viva parte, e con l'aiuto finanziario e con l'aiuto morale, per giungere quanto prima al conseguimento dello scopo.

PERCHE' LA FUNIVIA SARA' PRESTO UN FATTO COMPIUTO!

Non siamo autorizzati a fare dichiarazioni precise in merito, ma possiamo garantire che l'impegno preso dal Podestà e dalle Autorità cittadine di fronte ai rapallesi sarà mantenuto.

E felice chi potrà avere l'orgoglio di dire: *« Io ho contribuito affinchè Rapallo possa avere il vanto di inaugurare la prima Funivia della Liguria.*

* * *

Di questi giorni l'Amministrazione della Società ha fatto perentorio invito agli azionisti morosi perchè provvedano al ritiro delle azioni sottoscritte.

Pure essendo persuasi che l'invito verrà accolto vogliamo trascrivere l'articolo n. 168 del Codice di Commercio per buona norma degli interessati:

« ART. 168. - Quando l'azionista non effettua il pagamento delle quote ancora dovute, la Società, *salvo l'azione contro i sottoscrittori e i cessionari per il pagamento*, può far vendere le azioni al prezzo corrente a rischio e per conto dell'azionista, dopo quindici giorni dalla pubblicazione di una diffida nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.* Qualora la vendita promossa non possa avere luogo per mancanza di compratori, la Società può dichiarare decaduta l'azione e ritenere i versamenti già fatti sopra di essa, *ovvero esercitare contro il sottoscrittore e i cessionari i diritti derivanti dalla loro responsabilità* ».

La sottoscrizione pro Casa del Fascio

Sono pervenute alla Segreteria Amministrativa del Fascio le seguenti nuove offerte:

LISTA XIX

Tot. alla XVIII lista	L. 13.713.75
Hotel Elisabetta	30.—
Ramondini Federico	15.—
Molinero Pio	32.—
Totale alla XIX lista	L. 13.790.75

Le offerte si ricevono sempre al Fascio e presso il nostro giornale.

Nel Fascio Giovanile

E' stata fatta la suddivisione ed assegnazione delle zone per l'anno Decimo.

La seconda Zona, che comprende i F.G. di: Rapallo, Zoagli, S.ta Margherita, Portofino, Camogli, Recco, Sori, Uscio, Avegno, Pieve Ligure, Bogliasco, è stata affidata al camerata Giuseppe Cuneo, Comandante del F.G. di Rapallo.

Per la Casa dei vecchi

La Commissione Amministrativa del Civico Ospedale, dopo aver dato un adeguato assetto alla finanza del Pio Istituto, ha deciso di aprire prossimamente l'Ospizio di Vecchiaia affidato alle cure dell'Ospedale stesso dalla esimia donatrice signora Murtula.

Detta munifica signora ha voluto ancora contribuire di proprio con la somma annua prevista per il mantenimento di due ricoverati, ed il Comune pure contribuirà al lodevole scopo. Dal canto proprio l'Amministrazione Ospedaliera oltre ad assumere la responsabilità ed il carico del personale occorrente, destinerà i fondi che le saranno consentiti dalle varie esigenze ospedaliera a beneficio della Casa di Vecchiaia. Il numero dei ricoverati sarà perciò in un primo tempo assai limitato, ma potrà aumentare se le pratiche che l'Amministrazione Ospedaliera ha svolto otterranno, come è augurabile, esito favorevole, e se l'appoggio di Enti e di privati verrà in soccorso dell'ottima Istituzione, a beneficio della quale venne già raccolto un primo fondo di circa 50.000 lire, in occasione delle fauste nozze delle LL.AA.RR. Umberto e Maria di Piemonte.

L'avv. Eugenio Giuffra condannato

I lettori ricorderanno le vicende dell'avv. Eugenio Giuffra narrate poco tempo or sono. Egli si era reso colpevole della cosidetta « truffa della cauzione ». Intanto, mentre sono in corso i procedimenti, è stata chiamata al Tribunale di Milano una causa contro il Giuffra per il reato di falso; ma l'imputato ha preferito mantenersi latitante.

Dalla discussione è risultato che per certi affari egli aveva chiesto delle sovvenzioni all'avv. Birozzi di Bergamo per un ammontare di circa 100.000 lire, rilasciando a garanzia delle cambiali: una di esse, per 15.000 lire, appariva anche firmata per avallo dal fratello dott. Angelo Giuffra. Alla scadenza si scoprì invece che la firma era falsa. Il Tribunale ha inflitto all'ex avvocato dieci mesi di reclusione.

Fiori d'arancio

Il giorno 28 hanno celebrate le loro nozze il sig. Luigi Macchiavello con la gentile signorina Rosetta Baccarini. Agli sposi i nostri auguri di felicità.

Ringraziamento

La squadra di canto «Pietro Mascagni» di Santa Maria del Campo ringrazia sentitamente il sig. Emilio Luigi Delle Piane per l'offerta di Lire cento.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Tonolli*, in Via Vittorio Eman.

Un rimedio famigliare

Bruciature di sole, morsicature d'insetti, tagli ed ammaccature, incalorimento dei piedi e dolori irritanti della pelle, cedono presto al potere calmante dell'Unguento Foster. Questo comodo rimedio non si frega via tanto facilmente. Dovrebbe trovarsi nella cassetta dei medicinali in ogni famiglia. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (10

S. E. Mons. Boccoleri festeggiato a Terni e Narni

A cura del Venerato Capitolo della Cattedrale è stato affisso in Terni e circondario il seguente manifesto:

« Son dieci anni da che la benignità di S. S. Pio XV di v. m., provvedeva la nostra Diocesi del suo Pastore nella persona di mons. Cesare Boccoleri, che veniva in mezzo a noi accolto da un popolo festoso ed entusiasta.

« Volere rievocare da quel giorno memorando l'opera feconda che quel percorso di due lustri coronò il lavoro indefesso dell'Apostolo e del padre amoroso, che visse tra i suoi figli prodigando loro tutte le belle ed elette virtù di cui il Signore lo ha insignito, sarebbe offendere la modestia che sempre ha circonfuso l'opera dotta ed efficace dell'Illustre Presule.

« Chi poi potrebbe adeguatamente far risaltare la profusione dell'instancabile lavoro a pro dei figli che dalla Divina Provvidenza gli vennero affidati?

« Il Seminario, le Associazioni Cattoliche, gli operai della nostra industre città sono e saranno testimonianze perenni della sensibilità del cuore paterno.

« L'affetto verso il suo clero, la rispettosa deferenza e collaborazione con le Autorità costituite testimoniano ancora quanto grande e nobile sia il suo amore per il bene della Chiesa e della Patria.

« Non deve pertanto passare inosservato il decimo anniversario del suo nobile apostolato in mezzo a noi, senza che i figli si raccolgano intorno al loro padre e festeggino questo giorno ringraziando e pregando il Sommo Iddio che per lunghi anni ancora conservi al bene delle anime l'amato Pastore, che seppe condurre con profonda dottrina e con paterna carità il suo gregge nelle vie del bene.

« A ricordare la fausta data, il 6 dicembre si svolgerà il seguente programma: Ore 8: S. Messa letta celebrata dal rev.mo Riccardo can. Costa, predicatore della Novena dell'Immacolata, e Comunione Generale, con intervento di tutte le Associazioni cattoliche; Ore 10: solenne Pontificale e canto del *Te Deum*, con assistenza del clero diocesano ed intervento delle Autorità civili e militari; Ore 17.30: esposizione del Sacramento ed ora di adorazione predicata dal sud detto oratore.

« Verrà eseguita la Messa in musica del Bottazzo con accompagnamento d'orchestra e cori, diretta dall'esimio prof. Idino Dondini, Direttore delle Civiche Scuole di Musica. Massa corale e orchestra di Terni.

« Per la circostanza la Cattedrale e la Piazza del Duomo saranno sfarzosamente illuminate.

« Nell'Istituto Leonino, alle ore 15.30, promossa dall'Unione delle Donne Cattoliche, avrà luogo una accademia in onore del Vescovo, alla quale potranno assistere quelli muniti di biglietto d'invito ».

Attorno all'Illustre Rapallese — fervido animatore di fede, di bontà e di carità cristiana — si stringono nella lieta ricorrenza i suoi concittadini e le popolazioni di Terni e di Narni per dimostrargli, ancora una volta, quanto animo di suo apostolato e di quanta ammirazione lo circondino per la sua casta cultura, per la sua parola appassionata e suggestiva, per le sue opere di conforto e di altruismo.

Il nuovo Parroco di S. Michele

In sostituzione del rev. teol. Orazio Ratto, ora Arciprete di Rapallo, è stato nominato Parroco di S. Michele di Pagana il rev. sac. Giacomo Raggio di Zoagli, che farà il suo ingresso nella parrocchia domani domenica.

Il programma della cerimonia è il seguente:

Ore 9.45: ricevimento del novello Arciprete sul Piazzale della Chiesa; sparo di mortaretti e lancio di bombe. Ore 10: Immissione al canonico possesso; discorso del novello Arciprete; Messa solenne in musica. Ore 16: Solenne ora di adorazione predicata; Consacrazione della parrocchia al S. Cuore di Gesù; Benedizione Eucaristica impartita dal nuovo Arciprete.

La Trattoria "Vittoria,,

in Corso Umberto, inaugurerà domani domenica i suoi tre nuovi giuochi da bocce coperti. Per l'occasione, nel pomeriggio, la squadra di canto « Pietro Mascagni » di Santa Maria del Campo, si produrrà nelle sue belle canzoni che hanno avuto domenica il plauso e l'incoraggiamento del nostro Podestà.

E' quindi facile scrivere che da « Milito » ci sarà ressa e che gli applausi rivolti alla bella squadra sanmariese saranno molti e meritati.

- IL MARE -

ANNO XXV

1932 — **A. X**

Condizioni d'abbonamento

Italia e Colonie		Estero	
Annuo semplice	L. 12	Annuo semplice	L. 40
Annuo sostenitore	L. 25	Annuo sostenitore	L. 100

Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.

OMAGGIO a tutti gli abbonati di un ricco calendario con blocco giornaliero

(Gli abbonati di Rapallo, Santa Margherita, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri L., Genova possono ritirarlo presso i rispettivi corrispondenti, gli altri devono inviare in più sul prezzo d'abbonamento, lire 0,50 per spese di spedizione)

Facilitazioni offerte agli Abbonati

A tutti coloro che si abbonano al nostro giornale per il 1932 offriamo le seguenti combinazioni:

Il cuore in pugno (E. De Martino)
Romanzo sportivo, L. 8 anzichè L. 12, presso Casa Editrice Agnelli, Milano.

Secolo XX
rivista settimanale illustrata, con copertina a colori, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Il Secolo Illustrato
cronaca fotografica degli avvenimenti di tutto il mondo, romanzi, giuochi, novelle, varietà, aneddoti, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Novella
vera antologia di letteratura narrativa, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Cinema - Illustrazione
la più importante rassegna del movimento cinematografico, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Piccola
periodico popolare di varietà, curiosità illustrate, avventure, racconti, abbonamento annuo L. 16.20 anzichè 18.

Comœdia
problemi e cronache illustrate del teatro, abbonamento annuo L. 43.20 anzichè L. 48.

La Donna
elegante rivista di moda e d'arte con figurini, articoli, racconti, note mondane, abbonamento annuo L. 67.50 anzichè 75.

Ragno d'oro
pubblicazione di ricamo e di lavori femminili, tavole a colori, disegni originali. Abbonamento annuo L. 4.50 anzichè L. 5.

Napoleone (D. Merezkovskij)
L'uomo, la sua vita, la sua storia. Lire 25 anzichè 35.

Almanacco Bemporad
edizione modificata e aumentata di nuove rubriche, a L. 5.75 anzichè 9.

Enciclopedia tascabile Bemporad
a L. 12 anzichè 20

Almanacco della Donna Italiana
a L. 6 anzichè L. 8

Antologia degli Scrittori Fascisti
a cura di Mario Carli e G. A. Fanelli, a L. 25 anzichè 35.

Opere complete di Giovanni Verga
sconto del 40 per cento accompagnando la nostra fascetta nella richiesta presso l'editore Bemporad, Firenze.

Costruire
rivista mensile illustrata, diretta da Darioski, L. 25 anzichè L. 30.

Donna Clara (Dalla cucina al salotto)
E' il libro d'oro per la casa e per la vita, ricercato dal mondo femminile. L. 19.20 anzichè 32.

Muggia (Nutrice e lattante)
L'arte di allevare il bambino. L. 9 anzichè 14.

Tron (L'arte di guidare l'automobile)
Volume di 400 pagine con cento illustrazioni. L. 9.50 anzichè 15.

Sconto del 40 %
su opere di Aldrovandi, Bertinetti, Curio Mortari, Morpurgo, Maria di Borio, Rina Maria Pierazzi accompagnando — nella richiesta presso l'editore Lattes Torino — la nostra fascetta.

Accompagnare la richiesta con la nostra fascetta, presso l'Amministrazione. Piazza C. Erba 6, Milano

Abbonamento da oggi a tutto il 1932:

Lire 12

www.internetculturale.it

Spettacoli

Applaudito debutto della Compagnia Patroni al Teatro Reale

Ha debuttato ieri sera al Teatro Reale con *Baciatemi*, tre atti di Bernard - Mirande, la Compagnia Comica d'Arte Italiana Lina Patroni, diretta da Amleto Patroni.

La bontà dei singoli artisti è lo affiatamento della Compagnia sono apparsi mirabilmente fusi e tali da destare nel pubblico presente i più vivi e, aggiungiamo noi, meritati applausi.

Lina Patrone in *Aurora* e Amleto Patroni in *Roncatel* hanno reso le due figure con misurata sobrietà e simpatica *verve*. N. Masson fu, pure un ottimo *Marchese di Champacert* e così gli altri interpreti apparvero all'altezza della scena e delle situazioni presentate dalla bella commedia.

Stasera seconda recita con: *La regina di Biarritz*, tre atti allegrissimi di Hennequin e Weber.

Domani domenica terza ed ultima recita con: *La figlia ballerina*, commedia brillantissima di Arnold e Bach.

***

Lunedì: *I commedianti*, dramma cinematografico.

***

Martedì e mercoledì: *Grandi Spettacoli di Cinema e Varietà* con *Tilly e Dolly*, duettisti eccentrici di prosa, canto, danza; *Sister Joly* fantastici ballerini internazionali: danze russe, americane, tanghi argentini: *Alba*, la fine cantante italiana nelle sue grandi interpretazioni. Al cinema: martedì: *Piccadilly*, interprete Anna May Wong, è un film degli Artisti Associati. Mercoledì spettacolo di varietà totalmente cambiato e nel cinema: *Sulle soglie dell'Impero*, capolavoro drammatico sonoro e cantato.

***

CINEMA EDEN. — Stasera, domani, lunedì, il grande superfilm a colori sonoro, cantato: *Rivista delle Nazioni*, interpreti tutte le dive di Hollywood. E' un eccezionalissimo film che merita realmente di essere veduto.

I prezzi della carne

Nuovi ribassi

Abbiamo accennato sabato scorso ai ribassi che i macellai hanno apportato ai prezzi della carne.

I prezzi praticati sono stati i seguenti: Manzo prima qualità, polpa, lire 8; manzo con giunta lire 4; vitello prima qualità, polpa, lire 11; vitello prima qualità, costolette, lire 12; vitello prima qualità, punta, ossette, senza giunta, lire 8; vitello andante, polpa, lire 8; vitello andante, costolette, lire 7; vitello andante, ossette e punta, lire 6.

In data di ieri, la macelleria Giosuè Lombardi, in Corso Umberto 1, ha applicato un nuovo ribasso vendendo il manzo di prima qualità, polpa, a lire 6 e con osso a lire 3 al kg.

NOTE MONDANE

I the al Savoia

Non una bella giornata; il cielo ha lasciato filtrare dallo strato plumbeo qualche raggio di sole, sguinzagliandolo per qualche minuto sul verde azzurro delle colline.

Le frane, per le pioggie passate, si sono rinnovate. Una a Paraggi, di lieve entità; l'altra tra Zoagli e Chiavari, di cui il passaggio sarà per qualche giorno ancora interdetto. Ma ciò non ha impedito ai frequentatori dell'Hotel Savoia di godersi quelle due ore a cui ormai tutti si sono abituati.

Come sempre, ambiente molto elegante e simpatico. Molte compagnie di Genova che amano la gita domenicale fino a Rapallo, transitando per Santa Margherita quando la fretta non li richiama ai thè danzanti dell'Hotel Savoia.

Notiamo tra le Signore: famiglia Di Bello, famiglia Podestà, famiglia Giangrande, signora Romani, signorine De Barbieri, signorina Orezzoli, signorina Allegri, signorina Barigalupo, signorina Ferrario, signorina De Negri, signorina Giovanelli.

Tra gli uomini: signori Cattaneo, avv. Albertoni, avv. Di Bello, signor Neuchal, signor Senichal, signor Fara, dr. Scarsi, signor Mores, signor Olivieri, signor Alleghi, dott. Cerio, S. Ten. Giangrande, signor Manzoni, signor Mores, sig.r Lanata.

E numerose comitive in tavolate allegre. I premi della lotteria sono sempre molto graziosi: pierrots, pierrettes, ninnoli e gingilli bellissimi ed eleganti. NELLY.

Piccola Pubblicità

Vendesi terreno mq. 1000, Corso Roma, fianco ferrovia, prezzo mitissimo. Rivolgersi: MARE.

Rapallo affittansi modesto appartamento Vittorio Emanuele 27 Olivari.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp. Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

- Cronaca Sportiva -

Divisione Nazionale A

RISULTATI DELLA X GIORN.

*Genova - Torino	2-2
*Juventus - Pro Vercelli	1-1
*Modena - Bologna	0-0
*Roma - Napoli	1-0
*Pro Patria - Casale	3-1
*Alessandria - Lazio	2-1
*Ambrosiana - Fiorentina	1-1
*Brescia - Triestina	2-1
Milan - *Bari	5-2

La decima giornata di Campionato ha visto gli incontri più attesi chiusi tutti con esiti nulli. Bologna-Modena, Genova-Torino e Ambrosiana - Fiorentina, numeri di centro dell'importante domenica calcistica, hanno diviso i punti nelle rispettive partite.

La Juventus netta vincitrice della Pro Vercelli rafforza la sua posizione e riesce a portarsi a un solo punto dai leaders. I campioni d'Italia da qualche domenica sono in ripresa: il ritorno in squadra di Bertolini e la migliore efficenza degli italo-argentini Monti e Maglio hanno dato nuovo sangue alla compagine che si avvia sempre più sulla magnifica forma della passata stagione. In condizioni ottime, quindi, gli zebroni torinesi si apprestano a dare il primo attacco ai veltri bolognesi. La battaglia ingaggiata dalla Juventus e dal Bologna, che staccano abbastanza nettamente tutti i gruppi delle altre squadre, avrà domani al Littoriale l'incontro decisivo fra le dirette antagoniste.

Il Bologna non è riuscito a passare sul campo di Modena, confermando la tradizione, solo raramente spezzata, che vuole accanitissime sempre le lotte fra le due forti squadre emiliane. I canarini, sebbene mancanti di qualche ottimo elemento, hanno saputo frenare e qualche volta scompigliare il gioco poderoso del Bologna e l'hanno condannato alla divisione dei punti. Comunque il Bologna resta tuttora l'unica squadra imbattuta.

Fiorentina e Torino, che seguono in classifica i due principali leaders, hanno strappato preziosi incontri pari a Milano e a Genova. La Fiorentina anche mancante del cannoniere Petrone dimostra di sapere effettivamente percorrere un lusinghiero cammino, certamente superiore ad ogni previsione.

In quanto al Torino, è una compagine in netta ripresa e l'ha dimostrato anche domenica con la magnifica partita disputata a Genova. Dominare tecnicamente e scompaginare una squadra della forza dei rosso-bleu in casa loro, non è impresa tanto facile se non si è veramente dei fuori classe. La squadra genovese è sempre in crisi, troppi assi nelle sue file, ognuno vuol fare a modo suo non accettando consigli; manca sempre il condottiero della prima linea e cioè quel tanto discusso Banchero, che a mio giudizio, quando è in forma, è il miglior gallo del pollaio e la sua mancanza pesa ben bene sul rendimento della squadra. Molti tifosi e soci rosso-bleu erano contenti della sua assenza non avendo nessuna fiducia in questo giocatore; credo però che a quest'ora si siano finalmente convinti che la sua presenza in squadra è assolutamente indispensabile. Indubbiamente un po' di sfortuna c'è stata, ma, quando una squadra parte con la pretesa di puntare allo scudetto bisogna sia attrezzata per sopperire agli eventuali incidenti e abbia alla direzione tecnica dei veri competenti, non solo, ma che abbiano l'autorità e la forza di imporre a tutti indistintamente assi e super-assi la loro volontà.

L'Ambrosiana, contro la Fiorentina, ha sostenuto un altro incontro completamente all'attacco, attacco che, come al solito, è stato scarsamente redditizio.

La Roma ha battuto il Napoli di stretta misura, in una partita poco convincente. Basterà dire che l'unico goal è stato segnato dal mediano Bernardini, tuttora in ottima forma. La sterilità dell'attacco della Roma è un po' causata dagli stessi motivi che rendono poco fruttifero, per ora, l'attacco della Ambrosiana, e cioè scarso rendimento del centro-avanti.

Fra i risultati più notevoli della domenica si deve segnalare quello del vecchio e simpatico Milan a Bari. Quest'anno sul campo barese nessuna squadra, compreso il Bologna e la Juventus, era riuscita a vincere con più di un goal di vantaggio. Il Milan invece ha costretto il Bari a un punteggio abbastanza grave. Il risultato è significativo e vuol dire, soprattutto, che la squadra ha ripreso il gagliardo tono di gioco, che sa difendersi egregiamente sui campi altrui. La sua ascesa in queste ultime domeniche è veramente notevole, giacchè dalle ultime posizioni la squadra rosso-nera è riuscita a portarsi quasi nel plotone di avanguardia e a quanto pare non ha nessuna intenzione di fermarsi. Domani, a Milano, saranno ospiti dei diavoli rosso-neri i grifoni genovesi. Partita interessantissima, dal risultato incerto, risultato che potrebbe avere un significato importante tanto per l'una come per l'altra squadra.

Regolari e previste le vittorie dell'Alessandria sulla Lazio, del Brescia sulla Triestina e del Busto sul Casale. RENZO DE VECCHI.

PARTITE DELL' XI GIORNATA

*Milan - Genova
*Casale - Alessandria
*Bologna - Juventus
*Roma - Lazio
*Triestina - Ambrosiana
*Bari - Modena
*Torino - Napoli
*Pro Vercelli - Brescia
*Fiorentina - Pro Patria

Novantuna squadre disputano - dall'Alpi al mare - il Campionato Italiano di Prima Divisione: sei rimangono imbattute all'8 giornata; RUENTES è tra queste

RISULTATI DELL'VIII GIORN.

*Ruentes - Sampierdarenese	0-0
*Empoli - Derthona	1-1
*Viareggio - Carrara	1-0
*Pisa - Sestrese	5-0
*Ventimiglia - Doria	1-0
*Savona - Rivarolese	5-1
*Lucchese - Imperia	1-0
*Pontedecimo - Acqui	1-1

L'ultima giornata di Campionato, con i suoi risultati numericamente eccessivi ha segnato il record dei *goals* attivi: 21 contro 5. Savona, Empoli, Viareggio, Pisa sono state le acclamate protagoniste di altrettanti *matches* nei quali le *equipes* avversarie sono state superate *à grand vitesse*. Sono così cadute molte illusioni, domenica; l'ottava giornata marca una svolta importante in questo difficile ed appassionante girone tosco-ligure-piemontese. Risultati che ammoniscono e spronano anche le squadre di vedetta a provvedersi tempestivamente di opportune scorte.

Le sconfitte subite sembrano segnare non solo un punto d'arresto, ma addirittura marcia indietro a squadre come la Rivarolese, la Sestrese, il Derthona, che erano partite con molte ambizioni. Non si salva nemmeno la Doria, la sterilissima Doria, che in otto partite ha realizzato soltanto sette *goals!* Acqui, Imperia, Pontedecimo trovansi su un eguale piede di... inferiorità e, per ora, faranno da matrasso alle più fortunate concorrenti.

***

Col suo *match* nullo il Ruentes viene raggiunto in classifica da due avversari pericolosi, come Empoli e Viareggio, e tallonato dai rosso-neri in felice ed organica ripresa. Il Ruentes non ha vinto contro quelli della Manchester italiana perchè trovasi temporaneamente menomato dalla mancanza del Tomà e tutt'altro che in condizioni generali complete, altrimenti la vittoria non gli sarebbe sfuggita. Questo diciamo perchè il *match* nullo carpito non ha ragione di essere troppo valorizzato. Buon per loro che i rosso-neri hanno potuto approfittare di tale stato di cose, altrimenti la strombazzata superiorità degli uomini di Carzino sarebbe stata stroncata in pieno, non solo a metà. Questa è la risposta che indirizziamo ai troppo zelanti esaltatori dei sampierdarenesi.

(Formazione del Ruentes contro la Sampierdarenese: Moretti; Oliva, Balbi; Arata, Gastaldi, Canessa; Cappellini, Boero, G. Bergamino, Fincschi).

Ruentes - Empoli

Quello di domani è un match che fa da tete d'affiche a tutto il Girone: si incontrano due squadre di primissimo piano egualmente forti quanto desiderose di sopravanzarsi. Che l'Empoli fosse uno degli ossi più duri non è da oggi che lo diciamo e, più si va avanti nel Campionato, più si confermano le migliori opinioni espresse sul team toscano.

Dai risultati numerici Ruentes ed Empoli esprimono una sensibile equivalenza; non abbiamo ancora visto all'opera gli azzurri (quante maglie azzurre nel Gruppo D!) ma, stando alle cronache, è gente che picchia sodo, senza fronzoli. Poche idee, ma sostanziali ai fini da raggiungere. Ci si dice che gli imminenti nostri ospiti siano tutti di eccezionale prestanza fisica: E' un dato importante anche questo, ma non il più pericoloso.

Particolarmente minacciosa appare la linea degli avanti, tutti tirano in goal. Non c'è soltanto il cannoniere che attende l'imbeccata per battere il portiere avversario. In primo luogo da vigilare Viviani, ma Bollini II e Marini non gli stanno sotto di un pollice. Buona la mediana, assai forte la difesa, che può competere con la nostra. A complemento una spirito di alto grado e volontà ostinata di vittoria.

Anche domenica, perciò, giornata campale per Moretti, Oliva, Balbi.

Siamo tranquillissimi per i tre eccellenti nostri rappresentanti, ma è necessario che la loro mirabile opera sia più coadiuvata dai mediani laterali i quali non debbono solo limitarsi, come hanno fatto domenica, a stare sulla difensiva, ma è loro compito grande anche quello di sorreggere l'attacco. In tal modo mentre la prima linea ha un più abbondante rifornimento di palloni, il trio estremo può lavorare con maggior respiro e si eviteranno certe paurose confusioni sotto il goal, dalle quali non possono derivare che pessime occasioni per Moretti.

Nulla abbiamo da dire sugli attaccanti, ci auguriamo soltanto che nelle gambe di Boero — gambe da mediano? — subentri un buon compressore ad alto regime che lo sospinga con la velocità richiesta dal suo «ruolo» verso la porta avversaria con lo scopo di contribuire, al pari dei compagni, a realizzare quella grande vittoria che tutta Rapallo attende dai suoi valorosi calciatori. I due punti di domani riporterebbero il Ruentes ad uno splendido isolamento in seconda posizione, dal quale sarà poi difficile toglierlo. Se lo ricordino i nostri giocatori e.... ce la mettano tutta!

Formazione probabile dell' Empoli: Borgioli; Bandini, Romboli; Bellini, Segoni, Volpi; Piccioli, Volpe, Marini, Viviani, Bollini II.

Ruentes: formazione di domenica.

DERTHONA - PISA. Col veloce ritorno in forma del Pisa, il Derthona appare chiuso, e forse non basteranno nè Sacchi nè Poccardi a contenere le sfuriate degli uomini di Ging.

CARRARA - SAVONA. (Martedì a La Spezia). Non c'è via di scampo per gli azzurri, il Savona è il gran signore del Gruppo ed ornerà il suo trofeo di una altra smagliante vittoria.

ACQUI - VIAREGGIO. I viareggini marcian troppo sicuri, per poter pensare che essi cadano in ginocchio ad Acqui; la logica chiede una loro affermazione, non augurata da noi.

IMPERIA - VENTIMIGLIA. Fraterna lotta nella quale l'Imperia, perchè gioca in casa, è da preferire.

RIVAROLO - DORIA. Una delle più aspre battaglie della giornata; da una parte gli azzurri reduci dalla grossa sconfitta di Savona, dall'altra i bianco-bleu battuti dai granata. Con una ricostruita difesa rivarolese, si potrebbe essere certi che i doriani non passerebbero. Noi non pensiamo certamente in una loro vittoria, dato che gli avanti genovesi sono stati finora fra i più scarsi segnatori di *goals* del Girone. Fa capolino qualche speranza di affermazione azzurra, se il *team* di Cereseto avrà potuto in una settimana rimettersi dalla *débacle* savonese...

SAMPIERDARENESE - LUCCA. I rosso-neri sono nettamente favoriti. La Lucchese non è ancora a posto, i suoi *forwards* poco amano la via del *goal* avversario, per contro i liguri confortati dal 0-0 di Rapallo, prova che per essi fu molto probatoria, sanno di poter ora contare sulle loro molte possibilità che hanno avuto qui da noi l'ultima necessaria spinta a future affermazioni.

PONTEDECIMO - SESTRESE. Quello di Pontedecimo è un campo-trappola, risorsa unica dei granata, che sul loro ristretto rettangolo contano obbligare alla resa squadroni e squadrette. E' per questo che una vittoria degli ospitanti non ci stupirebbe.

***

(Sabato scorso, nel pronostico Pontedecimo-Acqui, doveva leggersi *corregionali* e non «correligionari» come uscì stampato per uno svarione tipografico. La svista era molto evidente, ad ogni modo una nostra chiarificazione non ci sta male).

La II.a Divisione

RISULTATI DELLA VII GIORN.

*Genova II - Veloci Embr.	9-1
*Cornigliano - Albingaunia	2-1
*Spezia II - Tigullio	1-1
*Sestri Levante-Riva Trigoso	1-1
*Entella - Vado	rinv.

Rosso-bleu e giallo neri hanno chiuso alla pari un incontro animato e brillante. Alla migliore tecnica dei sestresi, gli avversari hanno opposto l'indomita volontà di resistere ad oltranza. Quindi partita aspra e senza rilassatezza, il risultato ci sembra equo e corrispondente all'andamento della battaglia.

Il Cornigliano deciso a sempre migliorare, ha piegato, se pur di misura, la giovane Albingaunia. L'incontro è stato veramente interessante e gli spettatori hanno apprezzato il baldo comportamento dei ventidue uomini. I nero-verdi hanno forse meritato la vittoria per la leggera superiorità, ma gli sconfitti non si sono mai lasciati dominare dalla evidente volontà di vittoria degli uomini di Benzi.

Una lieta novella ci viene dalla Spezia. Gli arancioni hanno imposto ai compagni di Costa il match pari e la cronaca dice chiaramente che i margheritesi avrebbero potuto carpire la vittoria. Ad ogni modo il risultato è buono e speriamo sia il punto di inizio di altre affermazioni che vengano a rianimare le falangi di ammiratori, che gli uomini di Felix avevano già fatto alquanto desiderare.

Il Genova ha liquidato con facilità il Veloci Embriaci, al quale ha regalato una valanga di goals, malgrado la disperata difesa opposta.

PARTITE DELL'VIII GIORNATA

*Entella - Spezia
*Riva Trigoso - Tigullio
*Vado - Alassio
*Genova II - Sestri Levante
*Albingaunia - Veloci Embriaci

Altra partita di campanile in quel di Riva. I sanmargheritesi tenteranno di confermare l'ascesa ai danni dei rivani. Sarà possibile tale impresa? I giallo-neri hanno dato prove evidenti della loro solida inquadratura e crediamo che la prova per gli arancioni sia alquanto dura. Vedremo quale andamento avrà l'incontro, ma nelle condizioni attuali il Riva si fa nettamente preferire.

L'Entella ospita gli spezzini, che domenica, con la Tigullio, hanno leggermente deluso. I neri hanno in questo scorcio di Campionato dimostrato di non temere gli avversari, e quindi siamo certi che contro gli aquilotti forniranno un'altra ottima esibizione.

Il Sestri sarà ospite dei genovani che non esiteranno ad aggiudicarsi la vittoria, malgrado la disperata difesa che opporranno gli uomini di Vandanese.

La III.a Divisione

RISULTATI DELLA IV GIORN.

Calc. Ponticello-*Ruentes II	4-1
*Spezia - Levanto	3-1
*Genova III - Rivarolo II	rinv.

Cal. Ponticello - Ruentes: 4-1

I genovesi sono risultati migliori dei ruentini ed hanno vinto con sufficiente facilità. Poco da dire sulla squadra a scacchi, se non augurare un completo rinnovamento dei ranghi. Largo ai giovani, sia la parola d'ordine. Segnarono i *goals*: Mancini (2), Fossati, Denegri, *Caraffa* su rigore.

Calciatori Ponticello: Boscassi; Brunetti, Moretti; Marioli, Costa, Denegri; Fossati, Mangini, Bianchi, Pittimo, De Nicola.

Ruentes: Passalacqua; Bianchi, Castruccio I; Peragallo, Olivari, Bonazzi; Caraffa, Strati, Castruccio II, Paglietttini, Cigalini.

Arbitro: Riviera del G. A. Alberto Picco di Spezia.

PARTITE DELLA V GIORNATA

*Ruentes II - Rivarolese
*Calciatori Ponticello - Levanto
*Spezia III - Genova 1893 III

Ruentes - Rivarolo

La partita Ruentes - Empoli sarà preceduta, alle ore 12.30, da quella pure di campionato Ruentes - Rivarolese. La squadra a scacchi, quest'anno, deve subire il gioco avversario per la poca efficienza dei suoi componenti. Domani si spera in una riabilitazione. Al posto di centro sostegno figurerà Antonio Queirolo, tesserato per il Ruentes.

I Reni Deboli

causano:

Mal di Schiena
Reumatismo
Sciatica
Disordini Urinari

Evitate i giorni in cui il lavoro deve essere interrotto; quando ogni movimento vuol dire tortura; quando dolori al basso dorso, tribolazioni urinarie, mal di testa, vertigini e attacchi reumatici fanno della vita un peso.

Non siate uno dei martiri inutili del reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia e della debolezza vescicale.

Prendete le Pillole Foster per i Reni al primissimo avvertimento di debolezza renale. Questo speciale tonico renale rinforzerà e stimolerà i reni indeboliti, mettendoli in grado di eliminare impurità dannose e velenose, che altrimenti si accumulano nel sangue e conducono a dolore e a sconforto senza fine.

Persone riconoscenti in tutte le parti d'Italia hanno riacquistata la gioia di vivere, grazie alle Pillole Foster. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137) (10

Pillole FOSTER per i Reni

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Viste incantevoli del Golfo - Bagni - Acque correnti -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8 295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA'
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Fiaschetteria Siciliana
Salvatore Casella
Via Vecchie Mura 2 - CHIAVARI
Ricco assortimento di vini da pasto e da taglio - Vendita all'ingrosso e al dettaglio - Prezzi di assoluta concorrenza

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Cinema Teatro REALE

Continuano le applaudite recite della Compagnia Comica Italiana Lina Patroni diretta da A. Patroni

(Vedi cronaca)

Cinema Teatro EDEN

Sabato - Domenica - Lunedì

La Rivista delle Nazioni

interpreti tutte le dive di Hollywood

Ditta Giovanni Vignolo

di Giuseppe Vignolo
Corso Umberto I° n. 2
RAPALLO

Articoli casalinghi - Posaterie
Ferramenta - Utensili - Colori
- Pennelli - Cristalli - Specchi -
Assortimento stufe a petrolio

Prezzi modici

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

S. Margherita

Tra un verde contorno dentellato che dolcemente si spegne nel mare, Santa Margherita, gemma del Tirreno, si stende lungo la conca azzurra circondata da due possenti braccia che la fasciano, la circuiscono, l'ammaliano, per lasciare soltanto un varco di spazio dove l'occhio si smarrisce.

E questa gemma protetta dalle colline che la circondano, luminosa e smagliante, irradiata di calore e di gioia, sfida impavida il giudizio dello straniero che viene ad ammirarla, inebbriandosi al suo cielo, al suo mare, alla divina cornice che soavemente lo circonda.

Nelle giornate di limpida serenità le colline si profilano nitide sullo sfondo del cielo, staccandosi ad una ad una nella gamma dei verdi, dal più cupo al verde-grigio sfumato, che si confonde nella lontananza azzurra. E sembrano cocuzzoli di gigantesche montagne sprofondate nei gorghi ed ora dolcemente lambite dal mare alla base della cima emergente.

Santa Margherita è caratteristica per le rustiche casette dei pescatori allineate lungo la riva, bizzarre ed assimetriche nel colore, nella forma, nell'altezza. Davanti a queste pittoresche casette vigilano immobili le barche da pesca, unite nel solidale affetto che le conduce nella notte nello stesso pericolo, nella stessa ansia di pesca e di fortuna. Veloci e sicure vanno sul mare infido, accompagnate dal monotono rumore del motore, dai brevi ordini degli uomini, dal fanale che le scorta, l'unico occhio di vita nelle tenebre.

Davanti all'altra ala di Santa Margherita vigilano invece le alacri donne del paese, lavorando con velocità degna d'invidia il tombolo con una sicurezza che stupisce e rallegra. Ed alcune volte i forestieri si fermano incantati ad osservare la rapidità con cui maneggiano i dieci e dodici fuselli che tengono con disinvoltura nelle mani ed appoggiandoli, poi, al cuscinetto sostenuti da uno spillo per sceglierne attrettanti e adoperarli con eguale sveltezza, mentre il disegno si forma sotto i loro occhi meravigliati.

Pesca e tombolo. Tombolo e pesca. Industria e lavoro sotto il sole e sotto le stelle che avvicinano l'uomo alla natura e a Dio. Aria, luce e sole formano il più perfetto trio della bellezza, della salute, della forza.

Palazzi sontuosi dominano dalla collina, imponenti castelli dal parco estesissimo, principesche ville dalla vista superba, e giardini, giardini che circondano ogni piccola casa situata fuori del centro.

La strada provinciale, che rasentando il mare, conduce a Portofino, potrebbe essere definita la più alta espressione del bello e del pittoresco: un piccolo e verde paradiso per la gioia degli occhi. Ed ogni volta che attraversiamo questo tortuoso nastro ammantellato d'azzurro, dove il mare, lambendo la riva, ricama come una trina la base della strada, sempre si prova una nuova sensazione di bellezza.

Santa Margherita è una stazione invernale e balneare invidiabile. Nell'inverno per la grande affluenza di forestieri, nell'estate per il tripudio di una giovantù spensierata. Ma la primavera e l'autunno — non ancora dovutamente apprezzate — sono due stagioni divine, nella limpida calma dei tepidi mattini dai colori sfumati, forse più belle e più serene nel riposo d'una natura stanca, che lascia cadere i suoi petali e le sue foglie, e d'una natura rigogliosa e viva nel germoglio di ogni virgulto.

Nell'inverno è l'ambiente straniero che domina, mentre nell'estate è quello italiano che si riversa nella sua incantevole Riviera ligure. Il paese sfavilla di colori sgargianti, di pijama stranissimi, di eleganti signore. L'aristocrazia del sangue e dell'intelletto e del lavoro porta una sonora nota attraente ed un nuovo fascino.

Così vive Santa Margherita, tra i verdi declivi, tra le grotte ombrose di castelli, tra le rocce smerlate corrose dal mare. Così vive nella radiosa bellezza serena e pura, così vive di aria, di sole, di salmastro.

E l'uomo, soggiogato, s'inchina.

NELLY FERRARI.

La partenza del Segretario Federale di Torino

Sabato scorso, dopo un mese di soggiorno nella nostra città, è ripartito per Torino, assieme alla famiglia, il comm. Andrea Gastaldi, Segretario Federale di Torino del Partito Nazionale Fascista.

Fascismo

Tesseramento per l'anno X

Sono iniziate le operazioni del tesseramento per l'anno X, che dovrà essere ultimato entro il 31 dicembre corrente. Tutti i fascisti inscritti a questo Fascio dovranno pertanto redigere, sugli appositi moduli, la domanda di rinnovo della tessera, presso la Segreteria Amministrativa del Fascio, che rimane aperta tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle ore 12 e dalle ore 18 alle 19, ed il mattino dei giorni festivi dalle ore 11 alle 12, consegnando pure una fotografia formato tessera. Si rammenta che per disposizioni di S. E. il Segretario del Partito i ritardatari ed i negligenti che non avranno provveduto entro tale data a presentare la domanda di rinnovo, rimarranno fuori del Partito.

Gita con manovra per Avanguardisti

Si avvertono tutti gli avanguardisti dipendenti dalla locale centuria « Vittorio Peluso » che domenica 6 corrente, tempo permettendo, avrà luogo una gita con manovra militare. L'adunata è fissata per le ore sette precise presso la sede del Comando, in Corso Umberto I, in completa divisa, per partire alla volta di Rapallo. La nostra centuria — facente parte del partito rosso — si porterà quindi all'occupazione del Monte Rosa, difendendolo dagli attacchi del partito azzurro. Alle ore 12.30 — terminata la manovra — gli avanguardisti consumeranno la colazione al sacco, che ciascuno avrà cura di portar seco. Gli avanguardisti saranno di ritorno in sede alle ore sedici circa.

* * *

Il Comandante la Centuria avverte tutti coloro che sono sprovvisti di divisa, che essi devono passare dalla sede sabato nel pomeriggio.

Tesseramento O. N. B.

Si ricorda a tutti gli organizzati — Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane — che da tempo sono state iniziate le operazioni per il tesseramento per l'Anno X. Tutti coloro che frequentano le Scuole devono pagare la tessera presso la Scuola stessa; coloro che non frequentano Scuola alcuna devono provvedere al pagamento della tessera, presso la Segreteria del Comit. Comunale O.N.B., in Corso Umberto I, entro il 20 corr.

Una frana

Venerdì 27 corrente, verso le ore 23, a Paraggi, sopra il costruendo *garage* del Conte Trozzi, per le pioggie e per i detti lavori eseguiti è caduta una frana lunga otto metri, ostruendo la strada provinciale che conduce a Portofino al transito degli automobili. I lavori di sgombero vennero iniziati nella mattinata dall'impresa Consiglieri Gio.Batta di Portofino e nella serata la circolazione fu nuovamente riattivata.

Brillante esito della serata pro Tigullio al Teatro Savoia

Giovedì, al Teatro Savoia, si è svolta splendidamente la serata di beneficenza a favore della locale Società Sportiva Tigullio. Intervenne alla recita un pubblico numeroso, che applaudì calorosamente i bravi dilettanti della filodrammatica « Tina di Lorenzo » di Sori. La commedia: *O miracolo*, in dialetto genovese venne dai dilettanti interpretata in modo superiore ad ogni elogio. Una scelta orchestrina negli intermezzi rallegrò la serata con variato repertorio.

La festa degli alberi

Giovedì 3 corrente ebbe luogo la festa degli alberi, celebrata sul Monte di Portofino, in località « Bocche ». Alle cerimonia, che fu favorita da una splendida giornata primaverile, presero parte le scolaresche delle Civiche Scuole Elementari, nelle loro divise di Balilla e Piccole Italiane, guidate dal Direttore Didattico e dal corpo insegnante al completo ed i loro comandanti di reparto. Alle ore 11 in detta località ebbe luogo la cerimonia, dopo brevi parole del m.o Andrea Raggio spieganti il significato della festa. Quindi, venne consumata la colazione al sacco in un'atmosfera di sana allegria. Il ritorno in città venne iniziato alle ore sedici. Alla festa presenziarono il cav. Gregorio Brissolese, in rappresentanza del Podestà, il cav. Eugenio Verzura, Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla in rappresentanza anche del Segretario Politico del Fascio.

Per il Natale dei Combattenti

Il Commissario Straordinario della locale Sezione dei Combattenti, coadiuvato dai suoi collaboratori, come da molto tempo stabilito, ha istituito il « Natale dei Combattenti », lanciando un vibrante appello alla cittadinanza tutta, che riportiamo integralmente: « Assunto l'incarico, affidatomi dalle Superiori Gerarchie, di organizzare la Sezione dei Combattenti di questo Comune, ho posto in prima linea; quale pietra basilare della Associazione, la fratellanza fra i soci e l'opera assistenziale ai medesimi in ogni campo di assistenza, fidente nell'appoggio di ogni cittadino, specialmente nelle opere caritative pei soci bisognosi, opere che assumono maggiore importanza in quanto maggiore è il bisogno e spontanea l'elargizione. Allo scopo, pertanto, non solo di rafforzare la fratellanza fra i soci, ma di risvegliare nell'assopito animo del Combattente l'orgoglioso convincimento che la completa sua dedizione per la Patria non è e non sarà mai dimenticata, ho determinato di venire in aiuto — specialmente ai più bisognosi — in occasione delle prossime feste natalizie, istituendo il « Natale dei Combattenti ». Certo che ogni cittadino d'animo caritatevole e dotato di alti sentimenti patriottici, vorrà contribuire nel modo che crederà più opportuno, alla nobile e doverosa dimostrazione di riconoscenza e d'affetto al Combattente di Vittorio Veneto, anticipatamente ringrazio quanto vorranno contribuire all'ottima riuscita di questa nobile iniziativa. *Il Commissario della Sezione Combattenti*: Janjelli ». — « Le offerte in vestiario, in commestibili e in denaro si ricevono presso la sede dei Combattenti sita in Via Regina Elena, dalle ore 9.30 alle 10.30 e dalle 20 alle 22. Nei giorni festivi dalle 10 alle 12 ».

Pro Sacrario

Dalle socie onorarie riceviamo, e pubblichiamo, la lista delle generose oblazioni a tutt'oggi ricevute pro Sacrario Caduti nella grande guerra ed assistenza alle loro famiglie: Residuo della gestione precedente L. 1820; da Torino: un margheritese di elezione, 500; comm. Costantino Laxardo, 500; comm. Belom Ottolenghi, 500; Marchesa Solferina Spinola, 500; comm. Guido Chierichetti, 150; signora Elisa Rota ved. Poggi, 200; signorina Rosita Rainusso e signora Armanda Rainusso Figari, 150; signora Carla Beretta Ferraresi, 150; signora Vittoria Ghelfi, madre di un Caduto, 30; sig.ra Gemma Baldini, 20; signora Emma Torriani, 200; cav. Emanuele Piola, 25; cav. Nino Passalacqua, 25; dott. Bernardo De Gregori, 50; Soc. An. Utenti Gas, 50; cav. Amedeo Pelissa, 50; totale L. 4920. Coloro che vorranno dare il loro assenso e contributo alla patriottica iniziativa sono pregati di inviare la propria oblazione alla Signora Carla Beretta Ferraresi, Presidente delle Socie Onorarie: Via Roma n. 10.

Iscrizioni nelle liste elettorali

Il Podestà, con manifesto in data 1.o corrente mese, rende noto che fino al 15 corr. mese chi ne ha diritto può far domanda per essere iscritto nelle liste elettorali politiche. Possono fare la domanda i cittadini residenti nel Comune che pagano un contributo sindacale a termine di Legge, gli amministratori o soci di una Società o di altro Ente che paghi il contributo sindacale, i titolari di azioni, coloro che pagano almeno cento lire annue d'imposte dirette dello Stato alla Provincia od al Comune, coloro che percepiscono uno stipendio o salario o pensione od altro assegno di carattere continuativo a carico del Bilancio dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, i membri del Clero cattolico. La domanda dev'essere indirizzata al Podestà, in carta libera e con le seguenti indicazioni: paternità, luogo e data di nascita e l'abitazione ed il titolo in base ai quali si domanda l'iscrizione.

Nella P. A. Croce Rossa

Il direttore dei servizi della Pubblica Assistenza, comunica che tutti i giovedì, dalle ore 20 alle ore 21.30, per il periodo di due mesi, saranno impartite le lezioni per la formazione delle nuove squadre per l'anno 1932. Tutti i soci che desiderano prendere parte a dette lezioni dovranno trovarsi nella sede sociale alle ore 20 precise.

* * *

Tutti coloro che desiderano far parte della Compagnia Volontaria Pompieri della P.A., devono inscriversi presso la sede sociale — dalle ore 20 alle 22 — con avvertenza che i posti disponibili sono venti.

Denuncia di chi esercita una libera attività non intellettuale

L'Ufficio Regionale Ligure della C.N.S.F. dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna, invita chiunque eserciti nel territorio della sua giurisdizione una libera attività non intellettuale compresa fra quelle inquadrate nella Confederazione, a farne denuncia di persona od a mezzo posta all'Ufficio Regionale Ligure, con sede in Genova: Via Sottoripa, 5, p. 4.o. Sono tenuti a presentare denuncia tutti i coloro i quali esplicano le attività seguenti: 1.o: barrocciai, mulattieri, vetturini di piazza, tassisti, camionisti, ecc., ed in genere coloro che esercitano mezzi di trasporto terrestri e di navigazione interna per conto di terzi, qualunque sia il numero dei mezzi adoperati e la natura di essi, ivi compresi anche coloro che esplicano la attività di escavazione per conto proprio, ecc.; 2.o: corrieri (pedoni); 3.o: fattorini espressi privati, facchini liberi; 4.o: guardiani posteggianti; 5.o: procaccia postali (non sono tenuti i salariati della Amministrazione delle RR.PP. e Telegrafi). Il termine utile per la presentazione delle denuncie scade col 31 corr. mese; contro gli inadempienti si procederà a norma di Legge.

Al fuoco... al fuoco...!

Venerdì scorso 27 novembre, verso le ore diciannove, mentre i turbini dell'aria agitavano il mare ed incombeva sulla nostra tranquilla e pittoresca cittadina la grave minaccia temporalesca, si udirono — ad un tratto — in Via Sella alte grida di donna: « Al fuoco! al fuoco! », lanciate dalla signora Erminia Maragliano, proprietaria dell'Albergo « Bellavista », la quale additava ai passanti — in preda a grande agitazione — le finestre di un piano superiore dell'Albergo Lido. Si radunarono subito alcuni volonterosi, i quali visti infatti dei minacciosi riflessi di fiamme, che si agitavano dietro i vetri di una finestra, muovevano all'assalto per spegnere l'incendio. I nostri lettori sanno che il « Lido » è attualmente chiuso per controversie famigliari e che è guardiana dello stabile una donna. Le improvvisate guardie del fuoco sfondarono una finestra del primo piano, sfondarono una vetriata, sfondarono una seconda grande vetriata e la porta della camera chiusa con dei robusti lucchetti, ansiosi di rendersi benemeriti. Nell'interno non si sentiva segno di vita, si udiva al piano superiore soltanto il sinistro crepitio del fuoco. I nostri volonterosi si slanciarono su per lo scalone senza incontrare anima viva e raggiunsero finalmente — stanchi e sudati — il posto dove erano state scorte le fiamme e il fumo.... ma..... qui un inaspettato spettacolo li attendeva. Una pacifica e buongustaia coppia se ne stava assisa davanti ad un gran fuoco che faceva crepitare i marroni nella padella bucherellata. Gli improvvisati e volonterosi pompieri non ebbero che a scusarsi di aver con tanto strepito e con tanta furia disturbato i custodi del « Lido », mentre sulla via le persone numerosissime che si erano radunate, accolsero con risa ironiche i volonterosi pompieri. Non sembra la trama d'una commedia allegra?

Nuovo negozio

Oggi sabato, alle ore diciassette, sarà inaugurato, in Via Palestro, il negozio di panetteria e commestibili del sig. Carlo Gerbaudi. Il negozio è stato completamente rimesso a nuovo e costituisce un apprezzabile ornamento di questa via. Contemporaneamente verrà fatto funzionare il moderno forno a vapore « Tibiletti », che corrisponde a quanto di più perfetto vi sia al momento in tale genere di costruzioni. Il locale, rimesso a nuovo dalla signora Maria DeBarbieri ed i mobili, ideati con felice intuito dalla ditta locale Luigi Morelli, rendono il complesso del negozio elegante e confacente alla importanza della nostra città. Al proprietario sig. Carlo Gerbaudi i nostri rallegramenti ed auguri di ottimi affari.

La Compagnia Comica d'Arte Italiana

AL TEATRO "SAVOIA"

Martedì 8 corrente debutterà al nostro Teatro « Savoia », per un corso straordinario di tre rappresentazioni, la nota *Compagnia Comica d'Arte Italiana*, diretta dalla artista Lina Patrone, e composta di ottimi elementi. Verrà rappresentata la brillante commedia in 3 atti: *Baciatemi!* dei commediografi francesi Bernard e Mirande, novità per la nostra città. Mercoledì 9 e giovedì 10 verranno rappresentati altri due lavori brillantissimi.

Mostra di economia domestica

Martedì 8 corrente, festa della Immacolata, presso la sede del Comitato Comunale dell'Op. Nazionale Balilla, in Corso Umberto I, saranno esposti i lavori che furono inviati alla Mostra dell'Economia Domestica e di Abbellimento della Casa, che ebbe luogo a Genova, nella Casa del Balilla in Via Cesarea. Nella mostra si ammirano i lavori eseguiti dalle nostre bimbe, che tanto furono ammirati da tutti coloro che visitarono la Mostra di Genova; lavori eseguiti dalla piccola mano delle Piccole Italiane degli Istituti privati di N. S. del Carmine e della Divina Casa della Provvidenza, sotto la guida delle buone suore e della fiduciaria del Gruppo, che eseguirono meravigliosi lavori di ricamo; piccoli saggi delle Piccole Italiane delle Civiche Scuole Elementari. Le Giovani Italiane hanno esposto lavori di menti più assennate, di quelle che saranno le future madri italiane: lavoretti di cucito, pizzi e ricami, e quadri rappresentanti meravigliose località del nostro Golfo, tutti lavori eseguiti sotto la direzione della fiduciaria del Gruppo. La mostra sarà aperta al pubblico durante tutta la giornata di martedì 8 corrente, e darà ai visitatori un'idea dei lavori che le nostre Giovani e Piccole Italiane hanno eseguito sotto la guida delle loro insegnanti e fiduciarie del Gruppo.

Stelloncini di cronaca

Rimpatrio per misure di P. S. Dai Reali Carabinieri venne fatto rimpatriare certo Mallano Ernesto fu Angelo, di anni 54, da Napoli, antiquario, perchè risultato pregiudicato in linea di furto, disoccupato e senza fissa dimora.

Il nuovo Presidente della S. S. Tigullio. A Presidente della Società Sportiva Tigullio, dopo attiva gestione del Commissario Straordinario Mario Felix, venne nominato dalla Presidenza del C.O.N.I. l'Avv. Dino Giuffra.

Oblazioni pro Banda cittadina. Il comm. Belom Ottolenghi ha erogato la somma di lire duecento, quale suo contributo annuale volontario.

Farmacia di turno. Per domani domenica farmacia di servizio: *Pennino*, Piazza Caprera.

"Salto mortale" film sonoro e cantato al Cinema Savoia

Da stasera sabato 5 corrente e domani 6 corrente, in visione il lavoro della Casa « Ufa » di Berlino: *Salto mortale*, film sonoro e cantato, d'ambiente da circo equestre: interpretato dall'artista Anna Stern. Farà seguito comica sonora con *Topolino*.

Lunedì 7 corr., il lavoro: *Piccadilly*, dramma passionale degli Artisti Associati. Martedì 8 corr., grandiosa « matinée » dalle ore 15 alle 19, con il capolavoro: *Sulle soglie dell'Impero*, una gloria di sole, di fiori, d'amore in un paese di luce, d'ambiente e di sentimento. Venerdì 11 corr. il capolavoro: *I pagliacci*, tratto dalla nota opera del maestro Leoncavallo.

Stato Civile della Città di S. Margherita Lig.

Mov. dal 6 al 30 Novembre 1931

NASCITE

Maschi n. 6 — Femmine n. 11

MORTI

Turchetti Euclide, d'anni 78, benestante, Via Cavour, 5. Costa Adolfo, d'anni 21, commerciante, Piazza Mazzini, 6; Sanderman Amelia, d'anni 75, benestante, Via Giovo, 2.

Turchetti Euclide, di anni 77, Via Cavour, 5; Costa Adolfo, di anni 21, commerciante, Piazza Mazzini, 6; Lupini Vittoria, di anni 35, casalinga (Ospedale); Cristiani Enrichetta, di anni 71, casalinga (Ospedale).

PUBBL. DI MATRIMONIO

Ferrari Nino, celibe, maggiorenne, falegname, con Spadoni Olga Giulia Maria, nubile, maggiorenne, casalinga; Olivari Giuseppe, celibe, maggiorenne, carpentiere, con Bavestrello Angelia, casalinga, maggiorenne, maggiorenne; Marugliano Giovanni celibe, maggiorenne, contadino, con Grossi Francesca, nubile, d'età minore, casalinga.

CELEBRAZIONI DI RITO

Prato Benedetto Vincenzo, marinaio e Palmieri Angela, casalinga; Radice Vincenzo, macellaio e Brandani Maria Anna, casalinga; Martinelli Francesco, falegname, e Orecchia Candida, casalinga; Ferrari Nino, falegname, e Spadoni Maria Olga Giulia, casalinga; Ghigliotto Cesare, impiegato privato, e Solari Benedetta, casalinga; De Nardi Antonio, macchinista navale, e Solari Maria, casalinga; Canessa Davide, sarto, e Porcile Isolina, casalinga; Radice Vincenzo, macellaio, e Brandani Maria Anna, casalinga.

Signore,

visitate il nuovo negozio della

"Merveilleuse"

di Torino

Via XX Settembre 226-228 r

GENOVA

Le più eleganti confezioni per signora ai prezzi più miti

Malattie della Pelle e Veneree

Esami microscopici - Analisi del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia

Dott. G. B. Carnovalini

RAPALLO - Via delle Americhe 6 (Villa Diana)

MODERNO GABINETTO DENTISTICO

Dott. AGULAR L.

Medico - Chirurgo

RAPALLO - Corso R. Elena 16 (sopra il Banco di Roma)

SENZA DOLORE!

Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)

Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola

Diagnosi e cure moderne delle malattie di

Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità

Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi

SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI

Ambiente signorile - Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica

Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

Gabinetto Dentistico F. Bonnet

Diretto dal Dott. B. DI MARCO dell'Università di Roma

Lavori in chirurgia e di otturazione coi più moderni e indolori sistemi - Apparecchi di protesi senza palato - Lavori a ponte, sistema americano - Riparazioni e piccoli lavori in giornata

PREZZI MODICISSIMI

RAPALLO - Corso Umberto I, n. 39

Orario: 9-12 e 14-18

E. VASSALLO

Corso Italia - RAPALLO - Via alla Stazione

Porcellane e cristallerie d'arte e comuni

... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...

Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti

Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi

Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas

Tutti gli articoli indispensabili per la casa

... Il più vasto assortimento per regali ...

PREZZI MODICI

Prof. Dr. Cav. M. Magnasco

Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera

MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI

Consultazioni ed operazioni

CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18

GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI

Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello

Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme

MOLETTO & PIAGGIO

SANTA MARGHERITA LIGURE

Collegio-Convitto LUX

(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)

Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports, a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.

CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

15 Appendice de *Il Mare*

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII
di VALERIA TEMPA

Una mattina disse di sentirsi assai meglio, bene come mai.

Siccome le donne guardavano tacendo il suo viso pallido dai contorni leggiadri, che recava le tracce d'una lenta consunzione, aggiunse:

— Perchè mi fate quella faccia stremenzita? Vi assicuro che se credessi ai miracoli direi che sono guarita. Ho riposato tutta la notte come non riuscivo da tanto tempo, ho fatto dei sogni dolcissimi e meravigliosi. Sono ritornata coraggiosa e forte; è scomparso il dolore che mi lacerava il petto. Mi riafferro alla vita. Mi guardate stupite? Eppure dico il vero. Tu, Bianca, lascia quell'aria da funerale e riprendi quell'allegria che tanto mi piaceva. Non sei contenta ch'io cerchi di scacciare il male?...

— E me lo chiedete?! Se volete potete guarire. Non avete malattia di sorta; vi ha depressa la troppa afflizione, siete caduta in uno stato di grande languore. Ma avete vent'anni e a vent'anni non si muore, mentre l'avvenire può sempre riserbare delle grate sorprese. Esso non è un'implacabile porta chiusa. Vince e atterra tutti gli ostacoli. L'impossibile di oggi è il possibile di domani...

— E domani mi voglio alzare. Sono stanca di restare stesa in questo letto. Lo farei oggi se non fossi tanto debole. Temo mi manchi il cuore. Ma domani, con un'altra notte di riposo, potrò alzarmi. Mi preparerai la mia veste azzurra: che giorno è domani?

— La Natività della Vergine.

Filippina restò qualche minuto assorta e silenziosa, poi additando l'uscio dell'Oratorio:

— Domani mattina metterai sull'inginocchiatoio un fascio di fiori.

— Vi metterò i più belli che mi sarà dato trovare.

— Prenderai un gran fascio di rose rosse. Erano i fiori preferiti dalla mia povera Alice. Rose di fiamma, rose di sangue, rose di passione. Domani sono quattro anni che è scomparsa, che l'ho cercata dappertutto con il cuore serrato ed il respiro anelante. E da quel giorno il cuore si è messo a farmi sempre più male.

— Madamigella, se parlate così, vi riprende la malinconia...

— Hai ragione; cercherò all'opposto di dormire: ho ancora sonno.

— Riposate tranquilla, io resto presso di voi.

— Povera Bianca! Anche tu devi essere stanca. Mi vegli da tante notti, mi stai accanto tutto il giorno. Ed anche tu, Geltrude, mi assisti paziente e amorosa....

— E' nostro dovere prestarvi ogni servigio, è nostra gioia l'amarvi, e non chiediamo altro compenso che di rivedervi sana e fiorente.

— Oh, io sono un'ombra che si perde nell'ombra....

— Siete un angelo che vuole risalire al suo regno!

Dopo qualche ora d'assopimento, Filippina disse a Bianca, che non si era staccata dal suo capezzale, di recarle il cofano contenente le sue gioie. Apertolo, le trasse fuori ad una ad una, guardandole pensosa. Forse ne considerava l'alto valore, forse osservando quelle pietre preziose, quelle perle iridescenti, quei diademi superbi, rifletteva che erano pegni dell'amore di sua madre, della tenerezza di suo padre, tra cui il pegno di fedeltà eterna del suo fidanzato. Fedeltà effimera; amore di padre e di dai secoli. Tenne per qualche tempo servarla dalla sventura. Quei gioielli di fanciulla e di promessa sposa costituivano una vera fortuna; erano doni principeschi che attestavano che si piange tanto in alto quanto in basso della vita. Guardandoli non poteva trattenere le lacrime, che dopo averle gonfiati gli occhi le scendevano rapide lungo le guancie sfiorite. Credeva di conservarle a lungo quelle gioie, che non uscissero dalla sua casa, come quelle reliquie che passano di generazione in generazione. Per dei secoli. Tenne per qualche tempo tutte quelle gemme sul letto, carezzandole dolcemente con le mani come cosa viva. Teneva la testa appoggiata sui guanciali di fini merletti, con i lunghi ricci biondi che le scendevano sulle spalle, divisi al mezzo della fronte, e gli occhi socchiusi e le gemme che le scintillavano intorno: pareva una Santa, su cui si accumulavano le offerte votive dei fedeli. Poscia prese una semplice collanina d'oro, la prima che le aveva posta al collo, da bimba, sua madre, e di nuovo se ne adornò, dicendo:

— Questa mi sia lasciata nella tomba: sarà il viatico della mamma mia.

Riunì tutti i gioielli e cominciò a scegliere. Mise da parte uno stupendo medaglione circondato di perle e diamanti da far pervenire a sua cugina Isabella di Francia e futura Regina d'Inghilterra, in segno di pace e d'oblio; destinò per sua memoria una catena di grande valore e di squisita fattura a Raoul Advenier; consegnò degli anelli d'oro di molto prezzo a Bianca ed a Geltrude in compenso della loro assistenza devota. In ultimo fece chiamare il Cappellano ed affidandogli il cofano, lo incaricò di vendere tutto e di adoperare il danaro ricavato a beneficio dei poveri prigionieri, dei quali, durante otto anni, aveva duramente sperimentata l'infelicità.

Moriva, dopo avere compiuta la più sublime delle abnegazioni. Essere senza colpa e perdonare le colpe da altri commesse, espiandole tra le inferriate, le sbarre di ferro ed i catenacci. Moriva con dolcezza e umiltà. Ma la morte, nell'accoglierla, l'aveva trasfigurata e mentre l'anima si componeva nella pace della eterna beatitudine, sul suo viso splendeva l'aureola del martirio. La più divina delle aureole. Anzichè dare la scalata alle mura della sua prigione, l'aveva data al Cielo, ombra nell'ombra, divenuta luce splendente.

(Continua).

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Il nuovo Comitato Esecutivo dell'Esposizione Permanente

La Federazione Artigiana comunica: «Il giorno 24 novembre, alle ore 21, nel Palazzo dell'Esposizione Permanente, si è riunito il Comitato Esecutivo della stessa. Erano presenti i sigg.: Giacomo Campodonico, Presidente; Ratto Giovanni; Quenti Mino; Sanguineti G.B.; prof. Giorgio Berzero; prof. arch. Arturo Brogiani; prof. Francesco Falcone; Antonio Canciani; comm. Mario Zaparelli; Bisi Celestino, membri; assistevano pure i sigg. Poggi Vincenzo, segretario provinciale della Federazione Artigiani d'Italia; Raineri Degli Esposti, Ispettore di Zona di detta Federazione. Allo scopo di studiare una migliore organizzazione da darsi alla Esposizione Permanente affinchè possa raggiungere una maggiore e continuata efficienza, in questa riunione si è deciso di sciogliere il Comitato Esecutivo, nominando un Comitato Direttivo Provvisorio, presieduto dal sig. Vincenzo Poggi, Segretario della Federazione Artigiani, e composto dai sigg.: Giacomo Campodonico, prof. Arturo Brogiani, Ratto Giovanni, Sanguineti G.B., Quenti Mino. Al detto Comitato Direttivo venne conferito mandato di concretare la sistemazione della Esposizione Permanente, nonchè studiare il regolamento definitivo della stessa. Domenica mattina il camerata Vincenzo Poggi, accompagnato dal Degli Esposti, si è recato dal Podestà e dal Segretario Politico per comunicare la decisione presa, ricevendo, con la loro alta approvazione, la promessa del più valido appoggio».

Ufficio di collocamento della mano d'opera dell'agricoltura

La Delegazione della Zona del Levante dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura comunica: «Presso la Delegazione di Chiavari (Via Rivarola, 18) dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura funziona una Sezione dell'Ufficio Provinciale di Collocamento della mano d'opera addetta all'agricoltura. Ogni lavoratore dell'agricoltura (bracciante, giardiniere, vivaista, ortolano, apprendista, ecc.) entro cinque giorni dalla data che ha cessato di essere occupato deve provvedere ad iscriversi all'Ufficio suddetto».

Scuola elementare "Solari Fortunato„

Per invito del Presidente della Società Economica per l'Incoraggiamento all'Agricoltura, delle Arti e del Commercio, si è recata il 2 corrente a Chiavari la Commissione Provinciale, che ha visitata ed approvata la località scelta, in Via Prandina, dove la detta Società farà sorgere quattro ampi padiglioni, allo scopo di ingrandire e sistemare convenientemente le Scuole Elementari fondate dal benemerito cittadino di Chiavari Solari Fortunato (detto «Noia»).

Chiavareide

Per le feste natalizie uscirà l'umoristico e pupazzettato «*Chiavareide*», che da tanto tempo è atteso. Conterrà un milione di caricature di «Gubi», ed esilarantissimi articoli che allieteranno le feste del 1931. Chiavaresi, prenotatevi in tempo!

Spettacoli

CINEMA TEATRO G. VERDI. — Sabato e domenica il film: *Il ladro di Bagdad*. Seguirà «Luce» e comica.

CINEMA-TEATRO PRO CHIAVARI. — Sabato e domenica il grandioso film sonoro e parlato, *Rubacuori*. Seguirà «Luce» e comica sonora.

CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato e domenica il film sonoro e cantato: *Il porto dell'Inferno*, con Lupe Velez. Seguirà «Luce» e comica sonora.

CINEMA CENTRALE. — Sabato e domenica grande capolavoro cinematografico. Seguirà «Luce» e comica.

Da Lavagna

Solenne inaugurazione

Domenica 8 corrente mese, alle ore 11, nell'Ospedale Umberto I della nostra città, verrà scoperto ed inaugurato un busto in memoria del fu dottor Luis Bianchetti, la di cui madre, con un legato di L. 200.000, a pro del Pio Nosocomio, volle fosse dedicata una sala al nome del figlio precocemente rapito al suo affetto. Alla solenne cerimonia civile e religiosa interverranno autorità civili e politiche, rappresentanze di tutti gli Istituti Pii e delle famiglie resesi benemerite con cospicue offerte al Pio Istituto. Compiuto lo scoprimento e la benedizione del busto (pregevole opera del provetto prof. Francesco Falcone), verrà nel salone stesso celebrata una Messa, durante la quale un «trio» (harmonium, violoncello, violino) eseguirà musica sacra classica, sotto la direzione del chiarissimo nostro concittadino maestro don Campodonico cav. Gio.Batta. L'Amministrazione dell'Ospedale ha con gentil pensiero scelto per tale cerimonia il giorno dedicato a S. Nicola, in omaggio al congiunto del commemorato benefattore, rev. can. Nicolò Bonfiglio, che tanto si è prestato in America per la realizzazione del Pio legato ad accrescere pregio e significato alla doverosa cerimonia con la sua autorevole e gradita presenza.

Contributo al miglioramento agricolo

Il nostro concittadino di adozione, ing. Ekengren, oltre di avere tanto munificamente contribuito a vantaggio dei terreni attraversati dalla nuova carrozzabile in frazione S. Bernardo, ed avere trasformata la coltivazione della sua villa secondo i più moderni precetti di agricoltura, ha pensato di migliorare la produzione dell'olio, adottando per uso proprio e anche dei contorni mediante un tenue compenso un frantoio ultimissimo modello, azionato a forza elettrica (della ditta Veraci di Firenze), il quale promette di utilizzare il prezioso prodotto quasi del 100 per 100. Le olive rapidamente frante passano subito in una pressa idraulica che può raggiungere la pressione di 300 atmosfere, per cui una considerevole percentuale di olio, che prima andava perduta, è con questo sistema ricuperata, con vantaggio non indifferente della produzione. Ebbimo occasione di gustare il prodotto e di riscontrare che, col nuovo sistema, oltre al vantaggio in quantità si ottiene vantaggio anche nella qualità e finezza dell'olio.

L'impianto dell'acqua potabile

Ci rendiamo interpreti delle giustificate lagnanze degli abitanti di Via Vittorio Emanuele e di Via Roma per il fatto che, mentre la ditta concessionaria ha proceduto e procede con lodevole attività al collocamento delle condutture nelle altre vie e nelle altre piazze, le due prefate strade sono lasciate a parte malgrado siano le due principali arterie cittadine bisognevoli del necessario elemento. La ditta concessionaria riconosce giuste le lagnanze di Via Roma e Via Vitt. Emanuele, alle quali, per quanto quanto dipenderà da lei, verrà, prima possibile, provveduto. Ha però dovuto, con non piacevole sorpresa, rilevare che, dove fu eseguito l'impianto, la maggior parte di utenti è fornita da coloro che non avevano firmata la petizione in favore dell'acqua potabile e della fognatura, e per contrario molti dei firmatari si astengono dall'inscriversi fra gli utenti. Il... fenomeno è certamente poco piacevole, ma crediamo ne sia causa la troppo elevata spesa richiesta per l'attacco, alla quale, specie i meno abbienti, trovano eccessivamente gravoso il corrispondere. Non ci azzardiamo a suggerimenti; ma siamo d'opinione che una più leggera spesa d'impianto e, per di più, ammortizzabile a piccole rate durante il consumo conferirebbe molto ad aumentare il numero degli utenti.

Savini Aldo

Fu vivamente sentita in città, dove godeva la stima e l'affetto generale, l'improvvisa perdita del ventiduenne Aldo Savini, fratello al noto baritono Ezio. Ne onorarono in funebri, Istituti, Società, organizzazioni fasciste, omaggio di ricche corone e lungo seguito di cittadini. Alle famiglie De Filippis e Savini l'espressione delle condoglianze più sentite.

Il risultato del concorso fotografico indetto dall'A. S. T. L.

La Commissione Giudicatrice nominata dalla Associazione Sviluppo Turismo Ligure (A.S.T.L.) presieduta dal grand'uff. Michele Fileti, Vice Presidente dell'A.S.T.L., e composta dai sigg. Ambrosini dott. Igino, Cappelli ing. Osvaldo, Grosso prof. comm. Orlando, Ivaldi Luigi, Delegato dell'Associazione Fotografica Ligure, Passerini Gino, Presidente della Comunità locale dei Fotografi, Poggi Vincenzo, Segretario Provinciale della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia, Sciutto Carlo, Presidente della Comunità Provinciale dei Fotografi, dopo varie sedute ha terminato i suoi lavori.

Venticinque sono stati i partecipanti a questo primo concorso indetto dall'A.S.T.L., con 215 lavori.

Non avendo la Giuria trovato nessun lavoro che meritasse una speciale distinzione, non ha ritenuto di dover assegnare il primo premio.

In base alla graduatoria stabilita dalla Giuria è stato assegnato il secondo premio al cav. Enrico Aonzo di Genova, due terzi premi ai sigg. rag. Giovanni Belotti di Genova e Renzo Maggi di Torino, due quarti premi al sig. Pietro Tassinari di Genova-Borzoli e alla sig.na Lina Gaia di Genova, e il quinto premio al sig. Carlo Crocco di Genova.

La pubblicità sa snidare il Compratore ovunque, riuscendo a far sorgere in lui prima il desiderio, poi il bisogno di un determinato prodotto o di un nuovo benessere, e non lo abbandona fino a quando non lo ha guidato all'acquisto.

Da Zoagli

Il Civico Acquedotto

(T.A.) Sono terminati recentemente i lavori di ampliamento e di sistemazione del Civico Acquedotto, fino alla Villa Nina, nella zona occidentale e al Villino Raggio nella zona orientale. Per questi lavori hanno generosamente contribuito i signori: Barone Fritz von Unruh L. 1500; Repetto Ersilia ved. Raggio L. 500; Bertolini Adele L. 250. Prossimamente verrà costruito il nuovo e più ampio serbatoio in zona più alta, cosicchè l'acqua potabile potrà essere usufruita da tutte le case della Via Aurelia.

Indirizzi utili

CHIAVARI

Dott. P. L. Foppiano — Oculista dell'Ospedale Civile — Chiavari - Corso Assarotti 16-4 — MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino — CONFEZIONI — Vendita esclusiva presso EMMA REPETTO — CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto — Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica„ di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13 — Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche - Arte - Arte - Arte — **GIOVANNI REGIS** — Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO — Piazza XX Settembre - CHIAVARI — Specialità CEDROSA — Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta — DEGUSTAZIONI IN GENERE — Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica — con cucina casalinga - Specialità in ravioli — Prezzi modici — Prop. ZEREGA GIUSEPPE — CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO — Corso Mazzini - CHIAVARI — Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino — Levatrice Comunale di Chiavari e S. Ruffino — CHIAVARI - Vico del C.gora 5-3 (Da Corso Umberto) — Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto — Levatrice Comunale di Chiavari — CHIAVARI - Via dei Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO — Specialista radiologo Ospedale Civile — CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136 — Raggi X - Elettroterapia - Diatermia — Raggi ultravioletti - Bagni di luce — Tutti i giorni

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti — CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p. — Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO — MEDICO CHIRURGO — CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2 — RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi di G. L. SOLARI — Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola — Cappelleria - Ombrelleria — Articoli da viaggio — Cappelli Antica Casa Borsalino — Marche Nutria e [illegible] le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA„ — Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia — Località appartatissima — Tariffe Ospedaliere — Via Fabio Filzi - Telefono 191 — CHIAVARI

Il Pastificio **Fratelli BALLERO fu EMANUELE** — Piazza Cavour - Chiavari - Telef. 280 — pratica il miglior prezzo

PANIFICIO DENTONE — Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15 — Succursale in LAVAGNA - Via Roma — Specialità: PANE DI LUSSO - GRISSINI - BISCOTTI - GALETTE - PANETTONE ecc.

Per le riparazioni delle vostre scarpe, preferite l'Economica di **Luigi Copello** — Corso Dante, n. 10 - CHIAVARI — Riparazioni in giornata - Suole e tacchi di gomma — Lucidi nazionali ed esteri - Prezzi modici — Lavorazione accurata

Raffo Giuseppe — Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria — Si comprano brillanti rottami d'oro - Orafo autorizzato — Piazza XX Sett. - Chiavari - Telef. 2-16

Agenzia di Città — Impresa Trasporti e Spedizioni — **Mignani Agostino** — Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione — Preventivi a richiesta - Prezzi modici — CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Cantina Reggiana — Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure — Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia — Vendita all'ingrosso e al minuto - Da L. 1,40 al litro in più - Servizio a domicilio - Olio puro di oliva - Vermouth - Marsala - Passito — SCONTO AI RIVENDITORI

Farmacia FEDERICO SOLARI — Via Vitt. Em. 55 - Chiavari - Telef. 187 — Specialità propria: Sciroppo Solari al Creosoto. Rimedio efficacissimo contro la tosse. — Forniture generali per fotografia

Orecchio - Naso - Gola — **Dott. G. Rivera** — Specialista Ospedale Chiavari — Corso Assarotti 9 - CHIAVARI — Mercoledì - Sabato ore 10 - 16 — GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la **Macelleria CARLO PRIGIONE** — Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14 — Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni — Rappresentanze e depositi — **Silvio Sanguineti** — Negozio autorizzato di Radiofonia — Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune — LAVAGNA Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12 — Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON — La migliore macchina per scrivere — La più completa, più solida, più perfezionata — GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di **VIGILIO LORENZO** — Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI — Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case - Forbici per qualsiasi uso domestico, industriale, agricolo - Coltelleria per macellai, salumieri, ecc. - Articoli per botanica. Servizi speciali per parrucchieri. Laboratorio di arrotineria completo specializzato in rasoi, tosatrici, ferri chirurgici. Si affila qualsiasi strumento da taglio.

LAVAGNA

Industria Italiana Detersivi UGO CAPPETTA — Via Colombo n. 8 - LAVAGNA — Esigete sia per Bucato, che come ottimo disinfettante la lisciva liquida Marca "Candore„ — **Diffida** — Tutte le acque liscive che simulano il nome e copiano la nostra confezione, non sono che semplici imitazioni per trarre in inganno il pubblico.

Dott. Musso Augusto — già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova — Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche — Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 12 in LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico del **Dott. MARIO FRIZZONI** — delle Università di Torino e Ginevra — Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì — Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA **BACIGALUPO ANTONIO** — LAVAGNA - Corso B. Aires 62 — Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino

Premiata Fabbrica Mobili **Sivori Ernesto - Lavagna** — Esposizione: Via Vitt. Em. 17 — Fabbrica: Via Montebello 6 — Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitateci

Prima di fare acquisti di scarpe visitate la Premiata Calzoleria Moderna di **Cogorno Ernesto** — Piazza Vittorio Veneto - LAVAGNA — LAVORAZIONE PROPRIA - PREZZI MODICI

Polleria Piemontese Zunino Giovanni — Via XX Settembre - LAVAGNA — Conigli - Piccioni - Cacciagione - Uova — Pollastri garantiti per l'allevamento - Merce speciale - PREZZI OTTIMI

Premiata Polleria Ivaldi — LAVAGNA - Via Roma 30 - LAVAGNA — Polleria da macello e da allevamento - Uova - Piccioni - Conigli - Cacciagione - Merce delle migliori provenienze - PREZZI MITI — SERVIZIO INAPPUNTABILE

RESCA INES — Levatrice Comunale di Lavagna — Già Assistente presso la Maternità di Ferrara del Comm. Prof. Merlatti — Via del Devoto 7-1 - LAVAGNA

Dott. Giacomo Mangiante — MEDICO-CHIRURGO — Via Colombo 28 - LAVAGNA — Riceve tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 14 — Festivi dalle 9 alle 12

Per i corredi da sposa ...di lusso e speciali preferite dare commissioni alla RINOMATA MANIFATTURA Pizzi e Ricami artistici **ZENNARO MARIO** :: RAPALLO :: Viale C. Colombo 38 Telef. 83-07 (già Viale Americhe)

Prof. Dott. SANTO VEZZINI — riceve tutti i giorni in GENOVA - Via Caffaro, 9-7 dalle 13,30 alle 17,30 per la cura delle malattie dell' Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO — già Assistente V. della R. Università di Genova — Malattie Naso, Gola, Orecchi — Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11 — In GENOVA, Via Caseregis 33-5, Telefono [illegible] tutti i giorni dalle 15 alle 17

Malattie dei Bambini — **Dott. Prof. A. GISMONDI** — DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA — Consultazioni in Genova — Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267 — Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16 — Consultazioni in CHIAVARI — Corso Dante, N. 12 — Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia — Malattie delle donne — Prof. ASSERETO — TRASFERITO in Via Marsala, 7 - RAPALLO — Ogni GIOVEDÌ alle 8,30 — In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ — DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA — CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI — Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati — Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari — PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc. — Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un ottimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA — Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus„ — GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894 — Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali — esclusivamente per sesso femminile — PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc. — Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto. — Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta — CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO — ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA — MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE — Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. — Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO **E. F. MESCHINI** — RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03 — Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Ditta CARLO MOSCA — Stabilimento floro orticolo — Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi. — RAPALLO — Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure — Imperial Palace Hotel — Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno — Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti„ — Tessitura serica a mano la più antica d'Europa — Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione :: Prezzi di Fabbrica — Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1187 RAPALLO, 12 Dicembre 1931 · X *Conto corr. colla Posta*

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO.
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. 0,50, pagina di testo L. 1,50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1,50. Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1,80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Cambio della guardia

Il cambio della guardia nel Partito Fascista non è che una concessione di riposo agli uomini che han servito al maggior posto di comando. E' il turno di trincea, che i prescelti del Duce devono compiere, che muta e passa da una persona all'altra, senza che questa possa comunque affermarsi e concedersi possibilità di esibizioni e di ambizioni. Gli uomini non contano e il loro posto di comando è di servizio completo alla idea. False e maligne sono sempre risultate in passato tutte le voci che ad ogni cambio di guardia han cercato una spiegazione di fortune in ribasso. Ecco che la scelta di oggi e la chiamata alla carica di Segretario del Partito dell'On.le Starace, lo prova. L'On. Achille Starace è un milite che ha servito nelle prime file, sin dai primi giorni. E' della schiera dei «diciannovisti» ed egli, meridionale, nel 1920, fondava il Fascio di Trento, al posto della battaglia più agitata, per imporre l'italianità al cento per cento nelle terre atesine contro i più accesi avversarii che i rossi spingevano alla rivolta. Fu Vice-Segretario con Michele Bianchi e recentemente con Augusto Turati. Ritorna dopo il segretariato dell'On. Giuriati al posto superiore e questo prova che nessun Segretario scaduto ha, ritirandosi, subìta sconfitta alcuna. Il Segretario del Partito non può essere eletto a vita. Compierne i doveri è una fatica estenuante e per la sempre rinascente vitalità del Regime, che fa durare e completare la Rivoluzione, è necessario non essere mai stanchi nell'opera di capo responsabile. Per questo il Segretario Giuriati ha chiesto di esserne esonerato. Egli ha compiuto il suo turno di servizio meravigliosamente e il Fascio Giovanile è un po' la sua creazione e interamente la sua realizzazione. Si può dire che in ogni ciclo dello svolgimento storico del Fascismo, sempre fu al suo posto l'uomo più capace e più idoneo a dirigerne le sorti. L'On. Farinacci fu il più efficace a stroncare gli aventiniani e i quartarellisti. Fu necessariamente intransigente e severo. Dopo di lui fu al suo posto degnamente Augusto Turati che portò al fascismo la cooperazione più vasta di tutta la Nazione. Bisognò tornare a valorizzare i vecchi fascisti e a purificare il Partito, e fu al riguardo sagacissima l'opera del Segretario ora esonerato dal Duce dietro sua formale e ripetuta richiesta. L'opera dell'On. Starace ha il compito di portare il Partito — colla cooperazione del popolo italiano — a superare la crisi.

Inverno bolscevico

Il disagio economico, che è più sentito dalle classi meno ricche e particolarmente dai lavoratori, tanti dei quali, disoccupati, dovranno ricorrere al soccorso altrui, soccorso che le Istituzioni del Regime s'affrettano a rendere più pronto ed efficace nell'imminenza dell'inverno, non è soltanto un retaggio delle nazioni cosidette capitalistiche o borghesi, ma è pure un retaggio ben doloroso per i milioni di sudditi della Repubblica sovietica. Alla prova il bolscevismo non ha saputo raggiungere il benessere della massa lavoratrice: ma distruggendo — o meglio - sperperando il vecchio capitale e sconvolgendo l'antico ordine, non ha ancora potuto ottenere di supplire in qualche modo a quella civiltà borghese tanto combattuta e odiata, portando la Russia nel caos più completo e verso la fame. Ora l'inverno bolscevico si annuncia più tremendo. La politica granaria del Soviet ha esportato il maggior quantitativo possibile di grano, riducendo le porzioni ai salariati affamando, è la parola, i contadini produttori, ai quali il raccolto è stato tolto per forza con ogni sevizia. Sono stati fatti noti dalla stampa i numerosi casi di ribellioni contro le truppe rosse requisitrici, che intervenivano con mitragliatrici, sparando su donne e fanciulli senza pietà. Ora alla fame si aggiunge il freddo. Manca in Russia il combustibile, nonostante buone miniere e i pozzi di petrolio e le immense sterminate foreste. Era stata nominata una commissione per la provvista del combustibile, da distribuirsi secondo le norme comuniste in maggior parte ai bolscevichi lavoratori e in minima parte ai residuati della borghesia non ancora del tutto scomparsa. Ma i lavori della commissione sono stati imprevidenti e poco o nulla si è fatto nella estate e nello autunno sicchè il sopravvenire dello inverno ha sorpreso diversi centri importantissimi assolutamente impreparati a resistere al gelo che in Russia è particolarmente tremendo. Anche nelle fabbriche e negli ospedali manca il carbone e il riscaldamento vi è effettuato a turno per pochi giorni la settimana. L'inverno bolscevico è un po' così la rappresentazione esatta dei risultati del regime: freddo e fame. Altro non ha saputo dare il comunismo alla massa del suo popolo e anche i più fedeli ne sono le vittime. E la crisi russa non si ferma a questo punto. Il lavoro, in regime comunista, è imposto militarmente e vi è divieto assoluto di aumento del salario, che non basta certo per provvedersi del necessario. Così il comunismo completa la rovina del grande e sfortunato popolo russo.

Affermazioni fasciste

Sono evidentissimi i progressi dell'Opera Naz. Balilla, il vivaio delle schiere fasciste dell'avvenire. Ecco, riprodotti, i dati che si riferiscono al tesseramento compiuto rispettivamente nell'ottobre dell'Anno IX, 1930, e nell'ottobre di questo nuovo Anno X: tessere distribuite dal 28 ottobre al 30 novembre dell'Anno IX (1930): Balilla 180401; Avanguardisti 84658; Piccole Italiane 145223; Giovani Italiane 32811. Tessere distribuite dal 28 ottobre al novembre dello Anno X (1931): Balilla 370401; Avanguardisti 112307; Piccole Italiane 237108; Giovani Italiane 40335. Totale 760039. Così si afferma il regime ed è il suo spirito che si diffonde in linfe di vita e fa della Nazione una gran massa di popolo rinnovantesi nel proposito fermo di essere unito, nel giuramento di obbedienza e di disciplina. Il Capo di oggi è il Duce, e Duce sarà il Capo di domani. Nessun mutamento si può temere. E' muro diritto e gigantesco che si innalza giorno per giorno, anno per anno, con materiale sempre giovane, e che non potrà mai essere reso debole da nessuna crepa. Ma non è solo di materia che si forma: è più di anima e quindi di fede. Sul muro ed intorno sbocciano fiori, rigogli e fronde. La Nazione, così, s'incorona di lauro sempre verde e sempre rifiorente. Si annunzia, così, una nuova civiltà. E il domani sarà sempre di luce, se è la giovinezza che lo forma.

Situazioni

Il nazionalismo è per trionfare in Germania per opera di Adolfo Hitler, il cui avvento al potere, se non è prossimo, è certo improrogabile. Facendo i calcoli secondo il vecchio costume parlamentare, i social-nazionali, data l'attuale distribuzione dei mandati al Reichstag, non potrebbero poi reggere al potere, e c'è, naturalmente in Francia, chi già spera che il regime hitleriano, fallendo nel suo esperimento, dovrebbe cadere al più presto, data la situazione allarmante della nazione tedesca, che presenta difficoltà insormontabili. Ma la situazione della Germania, coi suoi pericoli noti e gli imprevedibili, è appunto quella che favorisce la vittoria di Hitler! Si è visto cosa hanno potuto fare tutti i Governi del dopo-guerra, fedelissimi ai Patti da Locarno in poi e sempre pronti alla reazione contro l'estrema destra. Ed è questa, in fondo, che rappresenta ancora la vita tedesca e la fierezza di un popolo che ha pur diritto al suo posto nel mondo. Ora, ad assicurare la vittoria social-nazionale, è appunto la crisi tedesca spinta all'estremo e più acuita dalla posizione della Francia, che insiste nel contrastare il disarmo e la politica di pace. Hitler saprà e potrà imporsi alla situazione di disastro e soltanto lui superarla. Che contano i partiti quando c'è urgenza di salvare la Germania? E nella probabilità che Hitler venga a Roma in visita dal Pontefice e dal Mussolini, c'è il significato che il Papa è per la pace, e questa impone che anche la Germania sia salvata. La politica fascista poi è per la revisione dei trattati, ed è da questa che la Germania avrà la sua salvezza. L'Italia si è rinnovata col Regime Fascista, e nulla vieta di credere che possano realizzarsi le speranze tedesche, poste oggi sul nazionalismo hitleriano. C'è ancora in Roma l'eco della parola del Duce, che ha celebrato due grandi avvenimenti: l'insediamento del Consiglio dell'Istituto Mobiliare e la premiazione dei «veliti» del grano. L'Istituto Mobiliare dovrà avviare definitivamente l'economia italiana verso la fase corporativa, che sarà la conclusiva. Nessuna catastrofe si annunzia: ma una mutazione lenta e sicura che completi la Rivoluzione anche nelle opere del lavoro e delle forze produttive. La battaglia del grano va sempre più segnando l'emancipazione nostra dal pane straniero, e infatti, in quest'ultimo anno, le importazioni granarie sono ancora scemate. L'Italia è sicura di sè e ha internazionalmente sempre maggiori consensi. Non teme e non provoca e non la irrita la notizia che da parte jugoslava si sia tentato, con denaro, di assicurarsi la neutralità dell'Ungheria in caso di un conflitto con essa. La politica fascista saprà superare ogni intrigo ed evitare ogni conflitto.

CIEMME.

- Turismo -

Constatiamo con vivo piacere come la Camera italiana, attraverso la voce dei rappresentanti delle più disparate categorie di cittadini, ha ampiamente discusso ed esaminato in tutti i suoi svariati aspetti il problema turistico, il quale è assurto al livello dei più grandi problemi nazionali.

Era dunque necessario che anche il popolo italiano ne comprendesse tutta l'importanza ed apprezzasse i nobili sforzi che Enti ed uomini fanno per meglio valorizzare l'inesauribile «materia prima» di cui è dovizioso il nostro Paese.

Abbiamo detto che ampia ed esauriente è stata la discussione alla Camera, e se divergenze vi sono state tra i varii oratori, esse furono divergenze dei mezzi che dovranno esser adoperati dal Commissariato del Turismo, per attivare le correnti turistiche nel nostro Paese.

La crisi economica che imperversa su tutti gli Stati del mondo, ha anche avuto una notevole ripercussione nel campo turistico, chè ha determinato una rarefazione delle correnti turistiche, una diminuzione della permanenza media in ogni Paese, ecc., onde è apparsa utile e necessaria quell'ampia discussione svoltasi a Montecitorio, discussione che ha dato luogo ad una serie di proposte concrete da parte di alcuni oratori; per favorire, incoraggiare il movimento dei forestieri in Italia; ciò che dimostra ancora una volta quale novello spirito anima la risoluzione integrale del problema turistico nazionale.

Non vogliamo qui esaminare le varie proposte fatte dai nostri deputati per risolvere l'importante problema turistico, a noi basta constatare che esso, attraverso la parola autorevole di competenti del turismo, è stato esaminato sotto i più svariati aspetti; dalla propaganda alle attrazioni turistiche per il forestiero, dalla situazione alberghiera ai riflessi sulla bilancia commerciale.

Dalle animate discussioni è apparso come sia necessario curare la propaganda, in special modo quella culturale, poichè come giustamente si è rilevato, il viaggio in Italia di Goeth ha esercitato una grande influenza sull'afflusso dei turisti tedeschi. Non minore discussione ha avuto il problema alberghiero da parte degli On.li Pescione, Lantini, ecc., i quali sono stati concordi sulla necessità di prontamente risolvere il problema del credito alberghiero, adottare una classifica degli alberghi per evitare che il turista sia tratto in inganno circa la categoria, ecc., ecc.

Ed ora che si è chiusa la discussione, con le dichiarazioni del Commissario del Turismo On. Suvich, sulla istituzione e sui compiti del Commissariato, noi vogliamo fare alcune considerazioni, che gioveranno a chiarire il nostro punto di vista.

Constatiamo ogni giorno il crescente interessamento della stampa politica quotidiana e del pubblico, anche profano, al problema turistico nazionale; oggi sottolineiamo con molto piacere la recente discussione alla Camera, ciò che dimostra ch'esso, a poco per volta, sta penetrando nella coscienza del nostro popolo. L'afflusso dei forestieri è sempre un segno della considerazione che un Paese gode nel mondo e dell'interessamento che destano non solo i suoi monumenti, i ricordi del passato, ma anche le sue istituzioni, i suoi costumi, la sua attività presente nelle varie forme in cui si presenta allo straniero, attirandolo o respingendolo. E' dunque un problema complesso: problema che fu trattato con molta leggerezza in passato, ma che oggi, malgrado il periodo acuto di crisi mondiale, bisogna affrontarlo e risolvere in pieno, perchè non dobbiamo lasciare inaridire una delle fonti più cospicue di ricchezza, che potrà offrire all'Italia risorse illimitate, quando — e auguriamocelo al più presto — vi sarà una ripresa della economia generale.

Ed è per questo che noi, attraverso la stampa quotidiana, insistiamo sulle necessità di meglio valorizzare le nostre bellezze, sia artistiche che storiche, sia naturali che archeologiche, e salutiamo oggi con gioia l'approvazione del progetto di conversione in Legge del Decreto concernente l'istituzione del Commissariato del Turismo, perchè abbiamo piena fiducia che il nuovo organismo, posto alle dirette dipendenze del Capo del Governo, possa pienamente affrontare e risolvere i più importanti problemi connessi al turismo.

Le provvidenze già adottate, fra cui recentissima la facilitazione del soggiorno dei forestieri in Italia, esonerandoli dall'obbligo di qualsiasi dichiarazione di residenza e di spostamento dopo la prima fatta al passaggio del confine e ciò per la durata di tre mesi, il grande sviluppo delle vie di comunicazione terrestri, marittime ed aeree, la perfetta sicurezza nelle campagne e nelle città, ci danno sicuro affidamento che non tarderanno a venire quelle folle di stranieri dell'anteguerra che soggiornavano nel nostro Paese, attratti non solo dalla mitezza del clima, bellezza del paesaggio, ma anche dalla festosa accoglienza ed ospitalità del nostro popolo, tanto più che oggi vi è una realtà vivente da conoscere ed apprezzare: il Fascismo, che da sè solo esercita una grande suggestione nello straniero e che di per sè merita una visita nel nostro meraviglioso Paese, che, come ben disse l'On. Bonardi, appare sorto dal Mediterraneo in una sfolgorante giornata di sole.

DOTT. GIOVANNI ORRU'.

Saluto!

Ai Congressisti dell'Industria Italiana Gas ed Acquedotti, che si radunano lunedì e martedì nella nostra Città per il loro 57.mo Congresso, porgiamo il nostro benvenuto.

Rapallo, che nel 1905 fu sede del Primo Congresso dei Gasisti d'Italia, è lieta di questa nuova preferenza accordatale.

Serbiamo in redazione una fotografia di quel Primo Congresso, fotografia che sarà esposta nel salone dove, dopodomani, avrà luogo il Congresso. Vi si notano visi cari ed altri sconosciuti, e vi è anche la traccia dell'ingombrante eleganza femminile dell'epoca. E' il ricordo di un avvenimento in quei tempi eccezionalissimo per la nostra Città, uno di quei ricordi che formano la vita, la vita di tutti noi.

Può darsi che alcuno dei presenti a quel Primo Congresso ritorni domani a Rapallo, se da allora non vi è più stato, la troverà irriconoscibile, trasformata in una vera stazione climatica, che nel 1905 era appena abbozzata.

Troverà mutata anche la popolazione, meno chiusa nel suo guscio di ligure rude fierezza e più pronta ad accogliere l'Ospite che viene a godere i favori che la natura, prodiga, ha elargito a Rapallo.

E troverà nelle Autorità che la amministrano persone consapevoli e riconoscenti, liete di poter salutare nel 57.mo Congresso fra i Gasisti ed Acquedottisti d'Italia una nuova gradita riaffermazione del nome di Rapallo.

IL MARE

Valore di un monito

Il Capo del Governo, inaugurando in Campidoglio la mattina del 22 Novembre il Consiglio Nazionale del Sindacato Fascista Medici, ha detto:

«I medici possono servire il Regime nel loro specifico campo professionale, nel campo morale, ed anche nel campo economico. Essi possono correggere col prestigio, di cui meritatamente godono, talune delle storture e dei pregiudizii della civiltà contemporanea, e contribuire potentemente allo sviluppo di una sana e forte razza italiana».

SANA E FORTE RAZZA

Infatti, nell'ultimo sconvolgimento mondiale, si è provato come la guerra non è che il trionfo della forza ed il mezzo di manifestarla, bisogna dunque mettersi nelle condizioni dei più forti per poter difendere i proprii diritti, e se la pace, tanto invocata, regnerà fra i popoli, si avrà orgoglio di una razza salda, sicura nella piena efficenza di salute e di potenza.

Sempre la giustizia di una causa ha voluto l'impiego della forza, la storia lo afferma. Un popolo debole non è mai stato vincitore e libero, mai: mentre una nazione indipendente è prospera, è sempre un atleta anche in riposo, e perchè lo sia e tale si mantenga è necessario che ella si faccia numerosa e robusta. Gli esseri deboli non possono far numero: ecco perchè la cultura fisica deve essere sviluppata ed occupare un posto importante in modo da aumentare il capitale essenziale di una Nazione. La difesa nazionale lo rende ancora più evidente. Sopratutto, un uomo, deve essere forte, non un semplice rappresentante del suo sesso: domani egli può essere un soldato, domani egli sarà padre: i suoi figli non dovranno nascere degli infelici: la salute è primo dovere, come un dogma, è segno di civiltà di una razza che nell'attesa della pace mondiale dà prove di grandezza e di nobiltà; coloro che hanno sofferto, che hanno straziato le loro carni non debbono dimenticarlo mai!

I vincitori sono il tutto: i vinti, il nulla!

Milton scrisse: «*N'accuse pas la nature, ella a rempli sa tâche; à toi de faire la tienne*».

Dovere che ognuno dovrebbe sentire per il miglioramento di se stessi ed il benessere generale.

L'educazione fisica non è nuova, ma risale a tempi ben remoti, chè ebbe sei periodi: primitivo, cinese, indiano, greco-romano, rinascimento, moderno.

I primitivi non ebbero per guida che il loro istinto nel fare frizioni: i cinesi attribuivano le malattie a l'ostruzione degli umori ed insistevano sugli esercizi del corpo come il miglior mezzo per conservare la salute. Il fondatore della dinastia dei Chang, nel 1766, consigliava: «Rinnova te stesso completamente ogni giorno: fatti nuovo, ancora nuovo, sempre nuovo». Ma prima di lui, già nel 2698 avanti l'Era Cristiana, Cong-Fou insisteva sui movimenti del corpo per far sparire la rigidità dei muscoli, le contrazioni spasmodiche, i dolori reumatici.

Gli indiani raccomandavano gli esercizi corporali, specie contro i reumatismi cronici: presso i greci, Herodikos, maestro di Ippocrate, fu il primo ad insistere sulla ginnastica medica, tanto che i più celebri dottori greco-romani, come Antillos, Oribase, Astacnaesus, Asclepiade, Celse, Galienis, l'adottarono. Nel rinascimento fu assai dimostrato che gli esercizi ginnastici sono utilissimi alla salute anche dagli stessi medici di Carlo VIII e Luigi XII. Nel periodo moderno, Hoffmann, in Germania, raccomanda gli esercizi attivi e passivi come mezzi migliori ad attivare la circolazione del «fluido vitale», e li applica come mezzi terapeutici contro l'inappetenza, l'ipocondria, la tisi, l'itterizia.

Oggi la cultura fisica è considerata su vasta scala. Si sono aperte ampie palestre, comode, arieggiate, non solamente come sport, ma come mezzo ad ottenere il completo sviluppo del corpo e di metterne in rilievo, in piena efficenza, la bellezza e la forza, dono di madre natura.

Anche Milano non è seconda tra le tante. Una frequentatissima è quella del prof. Emilio Trenta. Il suo metodo è frutto di lunghe esperienze e di studi profondi, continui su ogni soggetto, secondo le individuali costituzioni, chè ogni corpo fa da sè. Un sistema non può nè deve applicarsi in linea generale, un esercizio utile a un fisico è nocivo a un altro, per costituzione e resistenza. Il prof. Trenta insiste sui movimenti attivi e passivi, volontari o subiti, appropriati ai singoli organismi a seconda della necessità o del particolare scopo da raggiungere. Anche per la scherma il suo metodo è basato su movimenti precisi e solidi, spogli da ogni superfluità; ma tali da ottenere autorità, eleganza ed il massimo rendimento, secondo la Scuola Magistrale di Roma.

La ginnastica non deve fare de
gli atleti, ma dei forti, dei vig
rosi, dei sani: la natura ha d
a ciascuno la sua parte di fo
che si ha il dovere di sviluppar
perchè il corpo racchiude l'a
la quale ne risente in modo
tagioso anche dal lato mor
debole piega e soccombe p ttuno

- IL MARE -

ANNO XXV

1932 A. X

Condizioni d'abbonamento

Italia e Colonie		Estero	
Annuo semplice	L. 12	Annuo semplice	L. 40
Annuo sostenitore	L. 25	Annuo sostenitore	L. 100

Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.

OMAGGIO a tutti gli abbonati di un ricco calendario con blocco giornaliero

(Gli abbonati di Rapallo, Santa Margherita, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri L., Genova possono ritirarlo presso i rispettivi corrispondenti, gli altri devono inviare in più sul prezzo d'abbonamento, lire 0,50 per spese di spedizione)

Facilitazioni offerte agli Abbonati

A tutti coloro che si abbonano al nostro giornale per il 1932 offriamo le seguenti combinazioni:

Il cuore in pugno (E. De Martino)
Romanzo sportivo, L. 8 anzichè L. 12, presso Casa Editrice Agnelli, Milano.

Secolo XX
rivista settimanale illustrata, con copertina a colori, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Il Secolo Illustrato
cronaca fotografica degli avvenimenti di tutto il mondo, romanzi, giuochi, novelle, varietà, aneddoti, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Novella
vera antologia di letteratura narrativa, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Cinema - Illustrazione
la più importante rassegna del movimento cinematografico, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Piccola
periodico popolare di varietà, curiosità illustrate, avventure, racconti, abbonamento annuo L. 16,20 anzichè 18.

Comœdia
problemi e cronache illustrate del teatro, abbonamento annuo L. 43,20 anzichè L. 48.

La Donna
elegante rivista di moda e d'arte con figurini, articoli, racconti, note mondane, abbonamento annuo L. 67,50 anzichè 75.

Ragno d'oro
pubblicazione di ricamo e di lavori femminili, tavole a colori, disegni originali. Abbonamento annuo L. 4,50 anzichè L. 5.

Napoleone (D. Merezkovskij)
L'uomo, la sua vita, la sua storia. Lire 25 anzichè 35.

Almanacco Bemporad
edizione modificata e aumentata di nuove rubriche, a L. 5.75 anzichè 9.

Enciclopedia tascabile Bemporad
a L. 12 anzichè 20.

Almanacco della Donna Italiana
a L. 6 anzichè L. 8

Antologia degli Scrittori Fascisti
a cura di Mario Carli e G. A. Fanelli, a L. 25 anzichè 35.

Opere complete di Giovanni Verga
sconto del 40 per cento accompagnando la nostra fascetta nella richiesta presso l'editore Bemporad, Firenze.

Costruire
rivista mensile illustrata, diretta da Darioski, L. 25 anzichè L. 30.

Donna Clara (Dalla cucina al salotto)
E' il libro d'oro per la casa e per la vila, ricercato dal mondo femminile. L. 19,20 anzichè 32.

Muggia (Nutrice e lattante)
L'arte di allevare il bambino. L. 9 anzichè 14.

Tron (L'arte di guidare l'automobile)
Volume di 400 pagine con cento illustrazioni. L. 9,50 anzichè 15.

Sconto del 40%
su opere di Aldrovandi, Bertinetti, Curio Mortari, Morpurgo, Maria di Borio, Rina Maria Pierazzi accompagnando — nella richiesta presso l'editore Lattes, Torino — la nostra fascetta.

Accompagnare la richiesta con la nostra fascetta, presso l'Amministrazione.
Piazza C. Erba 6, Milano

Abbonamento da oggi a tutto il 1932:
Lire 12

mente alle tentazioni della vita, la scienza lo afferma. I greci, nostri immortali maestri, accanto a Venere generatrice, ponevano Venere omicida!

Oggi la cultura fisica insegna la verità della vita sana e feconda, ed è la sua gloria maggiore. Ciò valga anche per la donna, la quale, purtroppo ha seguito le lridezze frivole della modernità: il suo senso estetico si è atrofizzato, ha perduto il rispetto delle armonie per le stesse sue forme, l'esibizione l'ha portata alla ricerca di una moda abominevole: il nudismo. Per la donna, oggi, la bellezza sta nella ricchezza delle stoffe, dei gioielli a profusione, nelle fogge ridicole e non nell'armonia delle linee e delle forme, con cui i più squisiti sentimenti del suo cuore soffocati dalle orribili esigenze sociali.

Le unioni oggi sono fatue: non affinità di vibrazioni, risultanze di forze misteriose, attraggono l'uno verso l'altra, ma mercati più o meno liberamente consentiti dalla vanità, senza preoccupazione alcuna per le creature che saranno la razza del domani, senza rimorso per le mancate maternità!

E sono anche spensierate le unioni, senza riflettere che i figli sani e belli, che formano l'orgoglio delle spose saggie, nascono da genitori sani e forti e non da gicisbei damerini.

Deperimento della razza? Niente affatto: meno vizi e più virtù, e sopratutto più buon senso. Venere, la bellissima dea, seppe pur sfuggire ai baci dell'orribile Vulcano, per addormentarsi tra nembi d'azzurro nelle braccia del forte e bellissimo Apollo!

Pierina Burgalassi Mazzucchi.

Lettere Piemontesi

L'« Economia domestica » e lo sconto - Un'iniziativa pratica - La Primavera torinese - Il motto che vale - La ripresa di domani - La stagione al Regio

Torino 10 dicembre.

L'ora è di preparazione oltrechè di fiduciosa attesa.

Poichè l'inverno sarà aspro, necessita resistere, produrre e favorire lo scambio.

*L'iniziativa di alcuni volonterosi che diedero vita all'*Economia Domestica, *periodico dello sconto e notizie utili, merita gran lode.*

La Tessera-Sconto, *ideata dalla* Economia Domestica, *si è dimostrata la forma tipica dello sconto, la più seria, la più sicura, quella che veramente favorisce il risparmio, determinando un sano equilibrio tra domanda ed offerta, tra chi vende e chi compra.*

L'iniziativa, riconosciuta seria e pratica dalle autorità competenti, favorita dai commercianti e dai professionisti torinesi, è destinata a svolgersi anche oltre il Piemonte, per cui quanti desiderano conoscerne le possibilità di sviluppo, potranno scrivere a L'Economia Domestica - Sipes - *Via Saluzzo N. 5 - Torino.*

In Genova, nella nostra Rapallo e, del resto, in tutta la Liguria, l'iniziativa torinese potrebbe avere serii e proficui sviluppi. Attendiamo, e, intanto, — per non dormire, — prepariamo la Primavera torinese *sulle tracce del Consiglio Provinciale dell'Economia.*

Torino laboriosa, vigile e pensosa, saprà anche una volta farsi onore, come già in non obliabili esposizioni e battaglie del lavoro che restarono famose.

*Favorire lo scambio, incrementare il risparmio, disciplinare e ridurre i prezzi, avvicinando sempre più l'esercente al consumatore, ecco il problema dell'ora, la cui soluzione è stata trovata in modo semplice, e con serietà pratica di risultati tangibili, dagli uomini egregi, — studiosi, economisti, altruisti sul serio, — che diedero vita a l'*Economia Domestica!

***

Non dormire *e* andare più oltre. *Tale deve essere il motto incitatore per noi tutti.*

E la ripresa deve essere preparata da tutti gli uomini di buona volontà, nell'interesse della Nazione.

Così vediamo in òpera, accanto al mondo industriale e commerciale, anche il mondo artistico.

Qualche battaglia letteraria — libro e teatro — è annunziata per l'imminente '32, nè mancheranno le esposizioni d'arte.

Intanto, al Regio, *avremo una importante stagione lirica di carnevale, che avrà inizio a Capodanno, coi* Quattro rusteghi, *di Wolff-Ferrari.*

Per la Walkiria *la Società del Regio ha scritturato il maestro Schillings, la Helm, del Teatro di Bayreuth, Fagoaga, la Turner e Rossi-Morelli.*

I maestri Armani e Paolantonio dirigeranno le opere italiane e cioè Linda di Chamonix, Rigoletto, Mefistofele, Tosca, La serva padrona, Giannina e Bernardone, Il Barbiere di Siviglia.

La Società del Regio, cui presiede il barone Mazzonis, gentiluomo veramente benemerito della coltura musicale torinese, non badò a spese e, pur conservando prezzi accessibili a tutte le borse, si assicurò il concorso di cantanti, tra i più quotati, quali il Pertile e il Galeffi, il De Angelis e il Rossi-Morelli, la Toti Del Monte e Bidù Sayao, la Scacciati e la Pasini...

Un complesso di prim'ordine, nè è escluso che alla stagione d'opera segua, in primavera, un ciclo di concerti...

A Capodanno, adunque, e sin da ora giunga alle nostre lettrici — per le non lontane feste natalizie — l'augurio fervido d'ogni bene: « ad multos annos! ».

A. V.

I LIBRI

"Quelli di prora,,

Quelli di prora — come s'intitola il nuovo libro di Michele Vocino (Casa Editrice Agnelli - Milano - rilegato L. 12) — sono i marinai mercantili, dei quali l'autore ben noto nella letteratura marinara non solo per spigliatezza descrittiva ma anche per speciale competenza acquistata nei viaggi, nei lunghi studi e nel diuturno contatto con marinai, descrive avventure ed eroismi in bozzetti che pur avendo il fascino della buona prosa letteraria narrativa, sono tutti storicamente veri e precisi nei nomi, nelle date e nei dettagli, perchè desunti da documenti ufficiali.

Tempeste, naufragi, salvataggi drammatici in Oceano, avventure strane, episodi di guerra, audacie individuali, curiosità — dal periodo eroico della vela ai modernissimi mezzi di navigazione, fino alla tragedia dell'« Artiglio » — tutto il caratteristico e l'imprevisto della vita di bordo, ma come si svolge nella realtà e non per manierata fantasia di romanziere, balza vivo e palpitante da queste pagine, in quel personalissimo stile del Vocino conciso, serrato, sobrio d'immagini e di parole, eppure ammantato sempre di poesia, per modo che ogni singola figura, e quindi il tipo del marinaio mercantile, appare com'è veramente, nella sua vita reale, coi rischi, le audacie, gli ardimenti e le fatiche d'ogni giorno, senza deformazioni di maniera.

E' dunque qualcosa di più e forse di meglio dei consueti libri di avventure e di viaggi, poichè con lo stesso interesse di curiosità e con pari godimento estetico fa conoscere nella sua vera luce una parte quasi del tutto ignorata di vita marinaresca contemporanea, precisando nomi e circostanze: pagine di storia che sembrano di romanzo.

Perciò è libro che diletterà non solo i giovani e i giovanissimi, ma tutti. « I marinai vi si ritroveranno, — dice la breve prefazione dell'Autore, — gli altri lettori finiranno coll'apprezzare ed amare un po' più la gente di mare, per una più esatta conoscenza dei rischi, delle fatiche, dell'abnegazione, della generosità che fanno d'ogni tolda di nave un altare ».

a. b.

"Fronte,,

Nella piena fioritura del libro di guerra, anche l'Ungheria, giovane ma salda e geniale, ha preso il posto che le competeva. Fra le opere di questo genere, una fra le più interessanti è *Fronte* di Imre Balassa, ora pubblicato dall'Editore Agnelli di Milano, in una bella traduzione di Salvino Gigante, (un vol. in 16.mo, di pag. 300, rilegato L. 12).

L'Autore ha combattuto per quattr'anni, prima sul fronte russo, e in ultimo in terra italiana, sul Piave, dov'è rimasto ferito.

La maggior parte dei romanzi francesi e tedeschi intorno alla guerra è una condanna sistematica agli esaltatori del flagello. Se anche si volesse giungere a dire che in un certo senso la condanna è giusta, il risultato è che libri così fatti diventano opere atte a deprimere. Gli scrittori ungheresi, invece, senza eccezione, non fanno nessun processo al conflitto, non insegnano alla generazione che viene l'ottimismo e l'inerzia: per loro ogni lotta, ogni sofferenza, ogni ferita stanno a significare la divina esaltazione delle umane virtù, la fioritura eroica pur negli animi umili e spiritualmente lontani.

Inutile ridir la trama: ma utile ritornare su l'avvio del libro e sulle conclusioni, per le quali sei avvertito che se fu crudele e tremenda, la guerra, era pur degna di uomini. E non degna di uomini è la pace che n'è seguita. « Sì, — conclude l'autore, — c'è ancora una goccia di sangue da essere spesa, quando che càpiti, per il Paese che ha una tradizione di civiltà millenaria, per il Paese a cui sono stati tolti i territori più ricchi e più, « magiari », malgrado l'eroismo di tutti i suoi figli ».

E l'eroismo del soldato magiaro fa rifulgere di nuova luce il valore del popolo italiano in armi.

i. b.

Chiare parole

Battaglia del grano

« La battaglia del grano non si vince in un anno. Ma la possibilità di vincerla esiste ».

Mussolini.

Una preghiera per il Tiranno

Ci capita sottocchi il testo di una preghiera a Gesù, molto diffusa in un'importante città del Settentrione, nella quale s'invoca la grazia divina sul capo del Duce, — « di questa Creatura Vostra, o Gesù, ascesa dall'umiltà del lavoro alla gloria del potere ». E numerose altre preghiere circolano in Italia, elevatissime nel pensiero e nella forma, o fresche di ingenua semplicità, con le quali i cuori credenti degli italiani domandano a Dio pace, sanità, gioia per il nostro Duce.

Pochi uomini conobbero nella vita di un popolo una potenza pari a quella di Lui, che ha la somma ventura di poter forgiare la nuova coscienza degli italiani e, certo, di poterne orientare il destino per un tempo presumilmente lunghissimo, oltre la sua vita e quella di varie generazioni. Pochi uomini nella storia del mondo suscitarono un interesse altrettanto vasto e profondo, sin nei paesi più lontani e in ogni ceto delle società umane, quanto quest'uomo, che anche gli avversari riconoscono essere uno dei grandi genii politici maggiori che l'umanità abbia prodotto e di cui più il secolo nel quale viviamo abbia sentito l'influenza rinnovatrice.

Eppure noi pensiamo che al suo grande cuore — più della potenza immensa, più dell'universale riconoscimento — parli e sia caro l'omaggio dei cuori puri, che lo invocano Padre oltre che Capo e che domandano per Lui tutti i favori del Cielo; e cioè non solo il successo della sua missione storica, ma anche le gioie semplici ed umane della vita.

Tale è il « tiranno degli italiani », come una stolta propaganda vorrebbe designarlo, tale è il tiranno per il quale le nostre donne e i nostri fanciulli pregano con commossa umiltà e per cui — prima che le volontà nostre sentano e accettino, coscienti, la sua volontà dominatrice — i nostri cuori battono con filiale amore.

(Il Popolo Nuovo - Foggia).

Il problema dei giovani

Vogliamo buttar via qualche parola sull'ormai vecchio problema dei giovani? Facciamolo. I temi consueti non ci spaventano: l'importante è che lo svolgimento sia insolito. Si distingua cioè, in qualche modo, dalla vertiginosa assenza d'idee e sciatta musica di frasi a cui ci hanno abituato le pensanti scriventi rape italiche.

Oggi come ieri, come sempre, avviene fra i giovani che i migliori, i sinceri, i più forti e meglio disposti ad operare con probità ed intelligenza, sono messi da parte, talvolta sospettati, ridotti a chiudere in cuore le certezze orgogliose e le sante ambizioni, finchè l'astinenza non scoppi e la fatalità non chieda uomini nuovi, nuove energie. E questo è necessario, umanamente inevitabile; stolto sarebbe lamentarsene o imprecare. Emergono ed emergeranno i mediocri e annacquati, gli ometti di poco verbo e di molta e volgare diplomazia. Hanno questi un compito breve, esaurito il quale spariscono, e son proprii de' tempi di bonaccia, quando è facile e profitterole discorrer di mète e di marciare, seduti in un comodo studio. Viene, dopo le finte battaglie, il giorno che c'è da far sul serio, e si ristabilisce di colpo la gerarchia naturale: avanti gli ultimi, i dimenticati, i malvisti e derisi. Essi ebbero la fortuna di non far carriera, anzi di non volerla fare; di non smarrire le proprie virtù nel frastuono degli elogi mentiti e dei battimani convenzionali; di assaporare amarezze sane, ire sane, conoscere lunghi silenzi, sacrifici ostinati e senza lacrime, solitudini di pietra, amicizie non sottoposte all'utile e non imperniate sull'intrigo. Sanno ancora di che colore è la campagna, poco avvezzi — come sono — a percorrerla in automobile; sanno quanto pesa guadagnarsi un boccon di pane, mentre il sangue spumeggia e canta la fantasia; sanno che occorre immolare al maschio orgoglio la fanciulla vanità. Sono spiritualmente pronti, sono uomini; mentre gli altri, i fortunati, non sono che applauditi e complimentati « primi della classe ». Viene il momento che la storia, il destino, o chiamiamolo come vogliamo, ha bisogno di loro: e li trova. Il problema dei giovani è qui, è questo, ed è enormemente semplice: vi pare?

(L'Universale - Firenze).

Sognate, Bimbi!...

A cura della solerte Casa Editrice « Tipografia Tuderte » di Todi, è testè uscito, in semplice ma elegante veste tipografica, un bel volume di fiabe graziose e delicate che ha per titolo: *Sognate, bimbi!* dovuto ad una distinta scrittrice di Genova, la signora Emitta Nobile.

Il volume costituirà certamente la più suggestiva delle strenne — Natale di quest'Anno X — ai nostri bimbi, i più studiosi, i più intelligenti, i più meritevoli.

Emitta Nobile: *Sognate, bimbi!* - Ed. « Tip. Tuderte », Todi - Lire 5 - Franco di porto: Genova, Casella Postale 115.

Libri ricevuti

Ottorino Nola: *L'aratro e il solco*, versi - Edizioni « Le Fonti », Genova - L. 10.

Il calendario del Partito

Anche quest'anno uscirà il *Calendario Fascista* 1931-X, che sarà pubblicato a cura della Direzione del Partito.

Vi saranno notate e illustrate le opere compiute dal Regime e le principali manifestazioni svoltesi nel Decennale.

Il calendario, di dimensioni 30 per 34, porta come illustrazioni il Duce a cavallo e, in alto a destra, un motto dettato da Mussolini: « *Credere*: *Obbedire*: *Combattere!* ».

E' dovere di ogni fascista, di ogni simpatizzante, di ogni amico sottoscriverne almeno una copia, presso la Segreteria del Fascio, o scrivendo direttamente a Roma — Palazzo Littorio.

Da Zoagli

Il comitato per la Befana Fascista

(T. A.). Il Segretario Politico, dr. Antonio Sbarbaro, giusta le direttive delle superiori gerarchie, à proceduto alla formazione del Comitato per l'organizzazione e la raccolta dei fondi per la Befana Fascista. Sono stati chiamati a farne parte i seguenti signori: ingegner cav. uff. G. B. Canevaro, Podestà; Canale Nicola, Vice-Podestà; M. Rev. can. Cuneo prof. Agostino, Arciprete; Bozzo rag.re Umberto, Vice Segretario Politico; Queirolo Erminia, Segretaria del Fascio Femminile; Janin Eugenia, Vice Segretaria del Fascio Femminile; Merello Antonio, Presidente della Congregazione di Carità; Merello avv. Luigi, Presid. dell'Asilo Infantile; Bozzo Ada e Amoretti Tomaso, rappresentanti dell'O.N.B.; Peirano Lorenzo, V. Presidente dei Combattenti; Scarsi dr. Giulio; Manzoni Vittorio e Cordani G.B., per gli industriali; Sanguineti Pasquale e Oneto Enrico per i commercianti. Il Comitato, ha tenuta la prima riunione giovedì sera, presso la sede del Fascio, per iniziare la sua opera.

ZOAGLIESI,
rinnovate subito l'abbonamento. Osservate nel quadro apposito le facilitazioni concesse agli abbonati per il 1932.

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11-5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo			*Part. d. S. Margh.*	
Piazza	Cavour		Piazza	Pescino
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15		—	15	

Evitate quei giorni perduti: quando vi dolgono schiena e muscoli; quando avvertite irregolarità urinarie, mal di testa e vertigini; quando vi sentite sfinito, stanco e depresso. Questi sintomi sono spesso i primi avvertimenti di debolezza renale e non devono essere trascurati.

Reni forti ed attivi sono essenziali per la salute. Se diventano congestionati o difettosi, l'acido urico ed altre dannose impurità si accumulano nel sangue, causando mal di schiena, sciatica, lombaggine, idropisia, reumatismo e disordini vescicali.

Cominciate a star bene, oggi, con l'uso delle Pillole Foster per i Reni. L'azione diretta di questo speciale tonico renale mette presto fine ai vostri disturbi e vi sentirete ancora nel vostro stato normale. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (11

Pillole FOSTER per i Reni

Abbonatevi

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

CHIAVARI
Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.
Rivolgersi: Azienda Autonoma

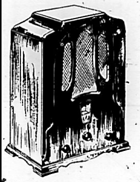
Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000
RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2
AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7
Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.o Riceve somme in deposito *In conto corrente disponibile - A risparmio - A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio.* Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno*
2.o Riceve come *versamento in deposito*: Vaglia cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e senza alcuna spesa
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza
4.o *Paga Cedole di Titoli Italiani ed Esteri*
5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compravendita Titoli di *Stato ed Industriali, Nazionali ed Esteri*, negoziante su Borse Italiane ed Estere
6.o *Compra e vende Tratte, Chèques a vista o a scadenza ... e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*
7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta: *assegni pagabili a vista* sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*
9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di Rendita e per questi ultimi ne anticipa* l'importo
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi
11.o *Paga gratuitamente le cedole ai Clienti*
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi
13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti*
14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici*
15.o Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.o Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso, o a premio

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita
ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI
Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta - Telefono 8454 - RAPALLO
Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi,, -- Liquori delle primarie marche nazionali ed estere
Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio



la più piccola *grande* radio costruita sinora
è una effettiva supereterodina a valvole schermate, sensibilissima e selettiva. Ha una purezza di suono superiore ad ogni altro apparecchio RCA, che non sia una più grande supereterodina, è provvista di altoparlante elettrodinamico a cono vibrante e di comando unico del selettore. Contenuta in un mobile dalla linea sobria ed armoniosa, è costruita e ripetutamente collaudata con l'accuratezza garantita dalla mondiale marca

"Superette,,
SUPERETERODINA 8 valvole di cui 2 del tipo "super-control,,
L. 2425
comprese valvole e tasse; esclusa la tassa radioaudizioni

La Radio RCA
Prove a domicilio:
SANTI LUIGI - Elettricista
Via Roma 9 - RAPALLO - Telef. 8466
Vendita a rate

Tronelli
STUDIO DEL RITRATTO
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

Siroppo Solari al Creosoto
Insuperabile rimedio per la pronta radicale guarigione della **Tosse** e delle affezioni degli organi respiratori in genere
Farmacia FEDERICO SOLARI - Chiavari
In tutte le farmacie di Rapallo e Santa Margherita

per le migliori fotografie!!

Rinnovate l'abbonamento!

Novità! Pelli in natura e confezionate -- Lavori finemente accurati ... ... PREZZI MODICI
Visitate prima:
N. 58 Via Vittorio Emanuele - RUPINARO - lato ponente

www.internetculturale.it

12 Dicembre 1931 - A. X

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

COMPIENDOSI IL 25.o ANNIVERSARIO DEL « MARE », L'UNICA PROVA DI SIMPATIA E STIMA DA OFFRIRE AL GIORNALE È QUELLA DI ABBONARSI. .. ..

Sistemazioni

Il vecchio Teatro

Gli antichi Comuni avevano fra le istituzioni più care il loro Teatro che, negli antagonismi campanilistici, serviva un po' per farne esaltare l'orgoglio. Anche provincialmente un senso vivo d'emulazione portava i nostri padri, coscritti d'un tempo, a farsi iniziatori d'un teatro comunale che veniva a portare pomposamente il nome di Civico.

Null'altro. Bastava quell'appellativo a dare un significato di grandezza che spesse volte non era certo raggiunta dalle rappresentazioni delle Compagnie di ogni sorta che vi capitavano. La parola guitti a significare questi vagabondi artisti, che mancavano troppo sovente anche del più modesto carro di Tespi per portare le loro melanconie comiche intorno, non era allora di moda; ma già da allora la parola comici, che la sostituiva, dava un senso di freddo e di miseria. Nel nostro Civico — quando era in gestione — le Compagnie non mancavano. Rapallo aveva da tempo il nome di città ricca e la prospettiva di buona cassetta serviva di solluchero e di incito ai capicomici, che arrivavano con certi palamidoni fuori di moda che richiamavano l'attenzione del nostro pubblico prima ancora dei manifesti. Di questi ne uscivano due: uno sulla Piazza, sopra una tavolaccia mal sistemata e sorretta dal muro, e un altro alla porta del Municipio.

I comici facevan essi la réclame dai tavolini del Boccia, dove aspettavano che loro si offrisse il caffè ad ogni ora. Le prove erano poche o mancavano del tutto, tanto gli artisti erano provetti. Compito delle donne era di cercare gli alloggi e di fare impressione sulla gioventù d'allora, ed esse vi riuscivano con pochi mezzi e senza troppa seduzione. Non si era certo ancora giunti ad avere una grande suscettibilità artistica, ed il nostro pubblico si contentava di parodie di opere e di operette, rappresentate tuttavia con la massima serietà anche da marionette. Perchè queste si alternavano in programma con le più gravi Compagnie drammatiche. I classici drammi di Sardou e di Alessandro Dumas, dal Conte di Montecristo, in riduzioni sproporzionate con il minimo assoluto di personaggi, alla Fedora e alla Morte Civile del Giacometti, con un gran partone per il capocomico, sempre primo attore o attor giovane o primo amoroso, secondo il caso, per poter eccellere soverchiamente, e ad ogni costo avere per sè tutti gli applausi. Facevano rumore e avevano le scene più violente bissate con grandi schiamazzi, mentre più d'uno fra gli spettatori più anziani e le nostre mamme, poverine, si asciugavano gli occhi. La commozione era facile ad ottenersi allora, e anche sulle vicende marionettistiche delle storie del ciclo di Carlo Magno, che servivano da motivo a tutte le commedie, e sulle parodie delle classiche opere e delle recenti, allora, operette, rappresentate più seriamente possibile, con relative canzoni e musica, tra danze inverosimili, in un groviglio di fili, che uscivano dall'impalcatura e dalle quinte, ottenevano dei successi non certo d'ironia, ma di completo consenso.

E il Civico faceva furore.

Dei capicomici ricevevano conferme e il loro ritorno era atteso con ansia. Si andava dagli studenti d'allora in commissione per pregare gli attori più in vista a voler declamare Carducci ed il Canto Dantesco di Francesca. Le declamazioni non entravano nel favore del gran pubblico, ma i gruppetti degli intellettuali le volevano e le bissavano su dal loggione, aggiungendo alla voce il rumore degli scanni. E allora capitava su Pugliesi, l'usciere, che serviva qualche volta da maschera alla porta, a protestare che non rovinassero il Municipio.

Bei tempi allora; e le fortune del nostro Civico destavano altrove le prime invidie. Il teatro noi lo avevamo e con il suo sipario ben dipinto, che filava su arrotolandosi in fretta, e con le quinte ben postate che potevano servire per opere, drammi e operette, mentre altrove non c'erano che sale da filodrammatici.

« Da noi venivan le Compagnie vere », si diceva. Bei tempi di ingenuità e di facile soddisfazione, passati ora per sempre al formarsi di una generazione rotta a tutte le sensazioni e con un senso di critica eccessiva.

Ma quegli anni sono ormai lontani. Le sorti del Civico furono presto sorpassate dai nuovi tempi. I guitti cominciarono a conoscere, fra gli applausi, qualche buccia di limone, e le ultime marionette non seppero più trarsi d'impaccio. Le operette, rappresentate sul serio, caddero nella parodia, ed anche i drammoni di felice memoria, come La gerla di papà Martin *e* i Due sergenti, *con i personaggi ridottissimi, non commossero più. Era la fine, e il vecchio Civico fu presto mutato in aula consigliare, traendovi dentro per scanni il coro delle Clarisse.*

Così due vecchie cose si riunirono e si confusero: il sacro al profano, a dare il segno della fine di un tempo per sempre superato. Ora, con la nuova sistemazione, la già aula consigliare, sorta sul vecchio teatro, viene a essere ampliata per servire più degnamente per adunanze e manifestazioni di cultura fascista. Sul vecchio sorge il nuovissimo, ed è questo di buon augurio, perchè da una tradizione di divertimento cittadino, che pretese essere artistico, si dovrà formare un richiamo persuasivo a quella che dovrà domani essere la educazione fascista del nuovo cittadino italiano.

Ufficio Stampa del Comune

LA STRADA DI MONTALLEGRO. — Risulta che qualche offerta per la prosecuzione dei lavori della strada di Montallegro, anzichè al Comune, che ha la direzione ed il finanziamento dei lavori, sia stata ad altri affidata. Per il necessario controllo, coordinamento e rendimento dei lavori, è bene, invece che tutte le offerte pervengano al Comune, che ne rilascerà regolare quietanza. Mentre quindi ringrazio quanti collaborano a propagandare la necessità e l'utilità di questa strada ed a raccoglier mezzi per portarla a compimento, *invito* i sollecitatori o raccoglitori di offerte a farle pervenire alla Cassa Comunale per mezzo della Segreteria, in modo che si possa sempre sapere su quale disponibilità può farsi assegnamento onde dar lavoro in questa stagione ai disoccupati veramente bisognosi. *Il Podestà*: S. Solari.

LA SETTIMANA NATALIZIA DEI DISOCCUPATI. — Il Podestà, per maggiormente aiutare il lavoro benefico dell'Opera Assistenziale, ha deciso di far lavorare — dal 14 al 22 dicembre — tutti i disoccupati del Comune nella strada di Montallegro.

CONGRESSO GASISTI E ACQUEDOTTISTI. — Nei giorni 14 e 15 corrente avrà luogo in Rapallo il 57.mo Congresso dell'Associazione Italiana delle Industrie Gas ed Acqua. Il Podestà comm. Solari ha gentilmente concesso la aula grande del Municipio per le sedute del Congresso, che avranno luogo lunedì 14 alle ore 11 ed alle 15.30 e martedì 15 alle ore 15. Nella serata di lunedì avrà luogo il Kursaal il banchetto sociale dei gasisti ed acquedottisti d'Italia.

Il Podestà, anche per procurare loro un Natale più lieto, farà lavorare tutti i disoccupati del Comune dal 14 al 22 dicembre. E' evidente la nobile intenzione che ha mosso l'iniziativa del comm. Solari il quale vuole, nei confronti di tutti i lavoratori, un Natale lieto e gioioso, che fino ad oggi sembrava negato ad una parte di essi. La vita è fatta di piccole cose, anche questo atto del Podestà — oltre a giovare alla costruzione della tanto desiderata strada — ha il suo preciso benefico scopo e merita il plauso più vivo. Bisogna sperare che coloro che ne usufruiscono, lo apprezzino con lo slancio che esso realmente merita.

Rapallo fu già sede, nel lontano 1905, del primo Convegno dei Gasisti d'Italia, svoltosi al Kursaal. La scelta per la sede del cinquantasettesimo Convegno sarà appresa dai cittadini con soddisfazione, e viene nello stesso tempo a confermare la sempre crescente simpatia che Rapallo incontra quale stazione climatica e turistica di primo ordine in qualunque periodo dell'anno.

La Funivia — Rapallo-Montallegro

Troppo tardi, per essere pubblicati in questo numero, ci sono giunti i dati statistici ufficiali sulle funivie in servizio pubblico per trasporto persone impiantate in Italia.

Mentre rimandiamo alla prossima settimana queste notizie, di sommo interesse per i lettori, siamo lieti di poter annunciare che, nei riguardi della funivia Rapallo-Montallegro, prosegue alacre il lavoro per giungere quanto prima all'inaugurazione dell'impianto. Abbiamo pure constatato con piacere che molti hanno sentito le parole da noi rivolte ai rapallesi dando il loro appoggio alla Funivia.

Serva l'esempio di questi cittadini ai pochi che ancora non hanno compreso il loro dovere.

Presto, poichè è imminente la fine del travaglio e delle lotte per questa impresa veramente meritevole, renderemo di pubblica ragione, con tutti i dati necessari, le singole benemerenze (!) di tanti *signori* indegni della loro città.

Sarà tardi e inutile allora ogni recriminazione ed ogni tardivo rimpianto.

La sottoscrizione pro Casa del Fascio

LISTA XX

Totale alla XIX lista L.	13790.75
Sottoscrizione fra il personale (impiegati, operai) dell'Officina Gas di Rapallo:	
Ghio Matteo	5.—
Marchese Ernesto	15.—
Previato Bice v. Padovan	10.—
Solari Angelo	10.—
Figari G.B.	5.—
Pendola Carlo	5.—
Pendola Vittorio	5.—
Malpeli Giuseppe	5.—
Grondona G.B.	5.—
Costa Emanuele	5.—
Rezzio Antonio	5.—
Barbieri Luigi	5.—
Tassara Nicolò	5.—
Pagano Pietro	5.—
Noce Angelo	5.—
Calonego Antonio	5.—
Bacigalupo Andrea	5.—
Altre offerte:	
Vogliolo Giovanni	15.—
Queirolo Giovanni	25.—
Boero Luigi	50.—
Marchese Ugo	5.—
Canepa Alfredo	50.—
Totale alla XX Lista L.	14040.75

Segnaliamo, per il suo significato, l'offerta degli impiegati ed operai dell'Officina del Gas, solidali nel versare il loro obolo per la Casa rapallese del Fascismo. L'offerta era accompagnata da una lettera del capo-officina con la quale si esprimono i più vivi auguri per la riuscita dell'iniziativa. La stessa lettera muove alcune considerazioni.

Si dice in essa: « Ho avuto campo di osservare che se una parte della cittadinanza ha risposto con generosità all'appello lanciato Pro Nuova Sede, concorrendo a volte con somme notevoli, l'altra parte è rimasta apatica, in disparte, cioè, come se ciò lo si debba attribuire ad insufficiente propaganda fra i diversi ceti della popolazione e specialmente fra gli impiegati ed operai, che devono dare il loro modesto obolo ». E più oltre: « Sarebbe desiderabile che si intensificasse la propaganda incaricando persone volonterose, professionisti e lavoratori occupati presso le diverse branche dell'industria e del commercio perchè facciano opera di persuasione presso i loro colleghi acciocchè tutti concorrano, nel limite delle loro possibilità ».

La propaganda si può aver modo di credere che sia stata sufficiente perchè sono state diramate circolari, ne abbiamo parlato ripetutamente noi sul *Mare*, e gli altri giornali, sono stati pubblicati ripetuti inviti, ecc., insomma chi ha voluto sentire ha « sentito » e nessuno può oggi trincerarsi dietro il comodo paravento del « Non sapevo... ».

Certo che le offerte raccolte rappresentano un totale esiguo ed insufficiente ad iniziare i lavori. Il Fascio ha regolato onestamente, or non è molto, una poco gradita eredità e non può a sua volta iniziare un lavoro che importi.... un debito rilevante. Questo come nostra impressione.

Quindi la sottoscrizione deve essere forzata per raggiungere quel massimo che può consentire, — sia migliorando la Palestra Vittorio Veneto, sia scegliendo altro terreno, — la costruzione d'una Casa del Fascio adeguata alle necessità ed all'importanza di Rapallo.

E' quindi da sperare nel patriottismo di tutti coloro che hanno ritardato le loro offerte e in coloro che, pur avendo dato, più ancora possono dare.

Beneficenza

Per onorare la memoria del caro congiunto Francesco Ferraretto, la Famiglia ha rimesso al Podestà la somma di L. 500 da devolvere alla pubblica beneficenza. Il Podestà ha così stabilito le ripartizioni: Emiliani 200, Tasso 100, Montallegro 100, Congregazione Carità 100.

Segnaliamo volentieri questo atto benefico.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Moderna*, in Piazza Cavour.

La festa degli alberi

Si è svolta domenica, nella frazione di S. Maria del Campo, la tanto suggestiva festa degli alberi.

Vi hanno presenziato gli alunni delle Scuole Elementari e Complementari, in numero di oltre 700, nelle loro divise di Balilla, Avanguardisti, Piccole i Giovani Italiane, partiti da Rapallo — e dalle frazioni — con gagliardetti, fiamme e bandiere, al canto degli inni gioiosi della Patria.

Alle ore 10 l'ordinata colonna faceva il suo ingresso nella bella Chiesina di S. Maria, dove il rev. parroco don Maggiolo celebrava la S. Messa, mentre la Cantoria delle Elementari intonava inni e mottetti religiosi sotto la direzione del bravo maestro Calcaprina.

Terminata là Messa il rev. Maggiolo parlava ai piccoli alunni esortandoli a crescere buoni e studiosi, degni di Dio e della Patria.

Terminata la cerimonia religiosa, le scolaresche uscivano per collocare gli alberi nelle buche già preparate dai rappresentanti della attiva Milizia Forestale.

Esaltava il significato della cerimonia il maestro Ruffini, valoroso decorato di medaglia d'argento e mutilato di guerra, incitando i giovanetti a mantenersi compatti e disciplinati attorno alle istituzioni giovanili volute dal Duce e dal Duce particolarmente amate.

Il Commissario dell'O.N.B., dr. cav. uff. Queirolo distribuì quindi il primo gruppo di tessere per l'Anno X, spiegando il nobile significato dell'Istituzione.

Il Commissario Podestarile alla P.I., Andrea Massoni, in nome del Podestà comm. Solari, assente per lieve indisposizione, rivolse il saluto agli insegnanti — che erano tutti presenti — ed ai giovani, dichiarandosi convinto che la Scuola, assecondata in tutte le sue esigenze dal Comune, sarà come sempre in grado di assolvere il suo alto compito, che è quello di allevare ed educare alla Patria degli ottimi italiani.

Fu distribuita quindi una frugale colazione, mentre scolare e scolari si affollavano attorno alla preside delle Complementari sig.ra Rotteglia e al direttore delle Elementari, sig. Bottini, improvvisatisi generosi dispensieri di saporita focaccia.

Circa trecento sono stati i cipressetti piantati.

ARTIGIANATO

Zona del Tigullio

Scuola professionale di taglio

Per iniziativa della Segreteria Provinciale dell'Artigianato, sta per cominciare un nuovo corso di taglio, che si svolgerà presso la Mutua Artigiani Sarti, diretta dal maestro Egidio Napoletano, e indetto allo scopo di favorire, mediante un razionale insegnamento, la cultura tecnico-professionale dei lavoranti sarti, i quali intendano conseguire un diploma di tagliatore, dopo apposito esame dinanzi ad una Commissione esaminatrice. Il programma generale dell'insegnamento comprende i seguenti corsi: a) Corso elementare di disegno geometrico; b) Corso speciale di taglio; c) Corso pratico di laboratorio; d) Corso di storia del costume e della moda; e) Nozioni elementari sulle stoffe e sui tessuti, con particolare riguardo alla produzione nazionale. Ai suddetti si aggiungerà, in caso di richiesta da parte degli allievi, un corso di taglio per abiti da signora. Verrà data, prossimamente, più ampia comunicazione sugli orari della Scuola (serale), sulla data dei corsi, e sulle forme per l'ammissione. Chi desidera informazioni può rivolgersi alla Segreteria Provinciale dell'Artigianato, Via XX Settembre, 19-14, durante l'orario d'ufficio, alla sera, dalle ore 20 alle 23, presso la sede della Mutua Artigiani Sarti, Piazza S. Bernardo, 26-2, e presso la sede dell'Ispettorato di Zona, Palestra Vittorio Veneto, Rapallo.

Fiera Artigiana di Firenze

Dal 20 marzo al 3 aprile 1932, per iniziativa del Consiglio Provinciale dell'Economia di Firenze e col patrocinio della Federazione Fascista degli Artigiani d'Italia, avrà luogo in Firenze la Seconda Fiera Nazionale dell'Artigianato. Gli artigiani che intendessero prender parte a questa manifestazione, godranno di speciali concessioni e sono avvertiti che le iscrizioni si chiudono il 10 febbraio 1932. Informazioni, regolamenti, ecc., sono a disposizione in sede dell'Ispettorato di Zona, Palestra Vittorio Veneto.

L'Ispettore di Zona
A. MALINVERNI

Un caso pietoso

Fate un'opera buona!

La voce del cuore non può rimanere sorda ad un caso pietoso come quello che oggi ci si presenta. Vi è un povero vecchio, quasi nonagenario, che tutti conosciamo; il Bocchi Oreste, procaccia di S.ta Maria del Campo per oltre settant'anni, che, dopo aver consumato con la parsimonia dettata dal bisogno e dalla vecchiaia i suoi magri risparmi, si trova nella indigenza più assoluta. Dovrà stendere la mano, a novant'anni?

Crediamo non lo permetteranno i buoni rapallesi e crediamo pure di compiere opera bella e santa invocando per lui qualche offerta che gli assicuri un pane e una minestra.

Il « Mare » accoglierà e trasmetterà al buon Oreste l'obolo che tutte le caritatevoli persone vorranno inviare per questo caso pietoso.

I Bimbi d'Italia son tutti Balilla

La grande battaglia ingaggiata nella Scuola per dare all'Italia prodi italiani, è nel suo pieno sviluppo. Ovunque se ne cominciano a vedere i frutti copiosi; nelle città rumorose, nei paesi tranquilli, negli umili villaggi, vuoi rispecchiati nelle azzurre acque del triplice nostro mare, o ridenti nello sfondo verde dei monti, come in quello delle nostre valli ubertose. Frutti copiosi di coraggio, di virtù, di immenso amore per la Patria.

E l'eroismo che germoglia sui banchi della Scuola, commuove ed incita, ed assai spesso converte anche le vecchie cariatidi, use solo a denigrare, permeate come sono d'antifascismo.

L'otto novembre u.s., a Cervignano del Friuli, un balilla dodicenne, certo Mario Fontana, sentendosi presso a morire, mandò a chiamare il suo maestro, Gaetano Epifani, che è pure il comandante la Centuria Balilla, per dirgli semplicemente: « Mio caro signor Maestro, ho voluto incomodarla ancora e forse per l'ultima volta. So che lei è sempre tanto buono. Sono stato tra i primi balilla della Centuria, epperò non ne ho mai potuto indossare la divisa completa. Il mio povero papà non aveva i soldi da comprarmela. Signor Maestro.... io non verrò più alle adunate con i miei camerati.... Sento che è finita per me.... La mia vita se ne fugge.... Non mi fa paura la morte.... So che il buon Dio ama i balilla perchè scorge sotto la camicia nera la loro anima bianca e i buoni piccoli cuori ardenti.... Signor Maestro, le chiedo un piacere.... Prima che io esca l'ultima volta e per sempre dalla casa dei miei poveri genitori.... desidererei avere una divisa da balilla.... Con essa la morte mi farebbe meno timore.... Vorrei vederla la bella divisa, che il nostro gran Duce ideò per i più vispi e cari figli d'Italia, per questi pochi giorni che mi restano ancora, e poi esserne rivestito all'atto della mia morte.... Mi sembra che indossando la divisa del balilla, m'incamminerei più lieto e sicuro nel sentiero dell'eternità che porta a Dio.... Vorrei poi che lei e i camerati della Centuria mi accompagnassero alla bassa mia dimora, tra le candide case dei morti.... ».

Il maestro Gaetano Epifani non pronunciò parole, tanta la commozione era in lui.... Portò la bramata divisa. Il caro giovinetto, dopo pochi giorni, passava sorridendo nell'Eternità avvolto nella piccola camicia nera.

Quale più sublime esempio?

La fiducia nel Maestro, in Dio, nella Patria, nel Duce.

Questi i piccoli italiani di oggi Questi i balilla d'Italia.

Spettacoli

CINEMA REALE. — In visione da ieri sera, con successo, il film sonoro e parlato in italiano: *Salto mortale*, soggetto emozionante di A. Machard, interpretazione di Anna Sten, Reinhold Berndt. Il più grande circo del mondo, passioni, peccati, eroismi di artisti, il brivido della folla... la vita sommersa.

Lunedì e martedì: *Arcipelago in fiore*, film sonoro e cantato. Mercoledì: *Fedora*, tratta dall'opera immortale del maestro Giordano. Giovedì: *Porta ragabondo*, int. John Barrymore. E' un film degli Artisti Associati.

Imminente: *La lanterna del diavolo*, produzione « Cines ».

CINEMA EDEN. — *Questa notte forse sì!*, film sonoro, interpretato da Jenny Jugo ed altri valorosi artisti. Le canzoni cantate dal baritono A. Ferrari. In visione sabato e domani domenica.

La Posta per le feste Natalizie

L'Amministrazione delle Poste avverte che dal 16 corr. mese saranno collocate negli uffici centrali, succursali e di stazione cassette mobili riservate unicamente alla impostazione di biglietti da visita e cartoline illustrate, perchè ne possa essere accelerato il carteggio e l'inoltro. Si raccomanda di scrivere ben chiaro l'indirizzo aggiungendovi sempre l'indicazione della Provincia cui appartiene la località di destinazione.

Per i pacchi postali, si ricorda che dovranno essere confezionati in modo tale che il contenuto ne sia garantito; si raccomanda perciò che l'involucro sia resistente agli attriti del viaggio e alla pressione degli altri pacchi, che l'indirizzo sia possibilmente scritto sullo stesso involucro dei pacchi, che un secondo indirizzo sia accluso nei pacchi stessi per evitare che perdendosi o cancellandosi quello esteriore i pacchi non possano avere corso e debbano poi essere venduti o distrutti. Si raccomanda pure di affrettare le spedizioni e non ritardarle alla vigilia di Natale.

Pro strada Montallegro

Una gentile e benefica famiglia di Rapallo, imitando l'esempio della signora Rosetta Norero ved. Barbagelata, ha inviato un operaio ad eseguire tre giornate di lavoro.

Mentre portiamo ciò a conoscenza della cittadinanza, ci auguriamo che questi munifici gesti siano imitati da altre generose famiglie col duplice benefico scopo di contribuire al proseguimento dei lavori e col dare pane a qualche disoccupato bisognoso.

Bracconiere pregiudicato

« Parecchi cittadini, cacciatori e non cacciatori, cacciando legalmente o passeggiando per diporto nelle amene campagne di Rapallo, avevano avuto la sorpresa di imbattersi in uno strano uccellatore, che aveva disposto, in luogo acconcio nell'aperta campagna, le sue paniuzze, cioè i bastoncini ben coperti di vischio, in attesa che vi incappassero uccelletti e se qualcuno si avvicinava al suo appostamento, erano improperi e minacce per l'importuno disturbatore di così bel giuoco.

Ma un bel mattino due agenti venatori, Zambruno e Ansaldo, riuscirono ad avvistarlo sulle alture adiacenti a S. Maria. L'amico cercò dileguarsi nel fitto dei cespugli, ma fu raggiunto e fermato.

In una tasca della giacca gli fu trovato del vischio sciolto. Interrogato sull'uso di quell'ingrediente, assicurò che gli era necessario per prendere le mosche. Le paniuzze invischiate, come fu poi verificato anche dai carabinieri nel loro sopraluogo, accertavano la notevole preparazione al bel sistema di uccellagione adottato.

Presentato il contravventore al maresciallo maggiore dei RR. CC. di Rapallo, Angiolo Focardi, questi riconobbe in lui il vigilato speciale Sanchiffi Enrico di Perugia, bracciante, ricercato dall'Arma dei RR. CC. non solo per contravvenzione alla legge di caccia ».

Movimento degli ospiti

a Rapallo durante il mese di Novembre come dalla statistica dell'Ufficio Comunale:

Italiani 402; inglesi 107; francesi 9; belgi 4; tedeschi 45; austriaci 1; ungheresi 5; olandesi, danesi, scandinavi 13; svizzeri 18; albanesi 2; nord-americani 23; centro e sud-americani 10; altre nazionalità 5. Totale stranieri 263; italiani più stranieri: 665.

Salvo gli inglesi, passati da 61 a 107, gli altri stranieri segnano tutti diminuzione in confronto dell'ottobre. Ciò fa sì che il totale generale sia disceso da 782 a 665, sebbene gli italiani abbiano indicato qualche aumento.

Nei confronti del novembre 1930 vi è aumento per gli italiani e diminuzione per gli stranieri.

Infatti:

Novembre 1930: italiani 362 + 330 stranieri = 692; Novembre 1931: italiani 402 + 263 stranieri = 665.

Tenuto conto che ci troviamo nel periodo della massima magra annuale ed acuta anche presente l'acuta crisi mondiale, le differenze in meno sono appena rilevabili.

Giovedì 31 Dicembre
all'HOTEL SAVOIA
Ballo di fine anno
a scopo benefico

Sotto i cipressi

E' morto, domenica scorsa, nell'età di anni 81, Francesco Ferraretto.

Piccolo, dignitoso, dalla parlantina rapida e serrata egli, interpretando la sua professione con particolare discernimento, serviva tutti gli esercenti e commercianti di Rapallo, quale rappresentante della Società Esercizio Molini.

La categoria di persone da lui trattata non è di quelle facile a penetrare. Pure seppe operare così bene da formarsi una clientela vasta, affezionata. Bastava il suo nome per concludere un affare, sull'istante e sulla parola, perchè la parola aveva più valore della firma.

Così il nome di Ferraretto passò dalla nostra città alla Riviera, tutti si rivolgevano a lui perchè in lui avevano fiducia. Poi venne la concorrenza, le ditte si moltiplicarono, ma la clientela rimase affezionata al suo primo « viaggiatore ».

Fu la sua una vita di inflessibile e onesto lavoro.

In questi ultimi anni godette di un necessario riposo. Dolore cocente, per lui, dover abbandonare le visite quotidiane ai clienti, che non erano solo clienti, ma bensì amici!

L'età, il rispetto che i figli ebbero per il padre, lo obbligarono ad una sosta dopo che per tanti anni egli aveva tenuta salda nel pugno l'attività che faceva perno attorno al suo nome.

Poi venne la morte livellatrice. E con la morte, il rimpianto e il ricordo dei vivi per coloro che lasciano sulla terra un nome onorato, una carriera compiuta.

....Rimpianto e ricordo anche per Francesco Ferraretto: lo hanno confermato i funerali, riusciti imponenti per concorso di popolo.

Alla famiglia, il *Mare* invia le sue vive condoglianze.

Famiggia da Canson Zeneize

Il tre dicembre ebbero luogo, a Genova, le elezioni in seno alla « Famiggia da Canson Zeneize », e l'assegnazione delle nuove cariche. Riuscirono eletti: Presidente cav. C. Carbone; Segretario, m.o S. Vaccari; Consiglio Direttivo: P. E. Gnecco, G. Mari, Andronaco, E. Firpo, C. Macchiavello (Carlino Vellì), C. O. Guglielmino, M. Novella, O. Firpo. Venne data lettura della relazione morale dell'anno, comprendente l'opera svolta per la propaganda della canzone vernacola, a mezzo dei dischi grammofonici con le cantorie di Molassana, di Sturla, di Isola del Cantone, con l'aver portato alle ribalte dei teatri genovesi, milanesi e torinesi dette Cantorie, con la diffusione a stampa delle migliori canzoni, con l'aver dato vita a due Case Editrici, la « Giano » e la « Lanterna », con la creazione, resi, di figliali, tutte — oggi — a Milano, a Torino, a Buenos Aires in piena efficenza.

Note mondane

Nella giornata festiva abbiamo sempre dovuto sopportare con rassegnazione il tempo uggioloso e bisbetico, che non si decide a regalarci, da diverse domeniche, uno dei suoi giorni meravigliosi, tanto conosciuti nella Riviera Ligure e tanto ammirati dallo straniero. Ed è così che guardando il cielo imbronciato siamo ancora più tentati di dirigerci verso l'Hotel Savoia, dove la musica e la danza ci delizieranno l'orecchio e gli occhi dimenticando le nuvole che ci attendono al varco, per donarci come saluto qualche goccia d'acqua quando usciremo.

Fra gli intervenuti abbiamo notato: Signori Castillo; Signore e Signora Milanesi; Famiglia Podestà; Famiglia Brignole; Signora Shearer; Signora Sinkova, Famiglia De Negri; Signorine De Barbieri; Signorina Allegri; Prof. De Martino; Sig. Pelazzi; Sig. Richieri; Sig. Zappettini; Sig. Lanata; Sig. Giuliani; Famiglia Longhi; Sig. Costa-Zenoglio; Sig. Senichal; Sig. Maggiani; Sig. Bacigalupo; Signori Giglio; Sig. Scalzi. Molti altri ancora completavano la confortevole sala da ballo e come sempre numerose tavolate di coniûre generosi.

Alle diciotto e mezza, nonostante la musica fosse terminata, moltissimi hanno ancora sostato al tavolino, chiacchierando animatamente.

E presto cominceranno le Veglie Danzanti, che il sig. Papadato — il proprietario dell'Hotel — sa organizzare con tanto gusto.

Si annuncia intanto un gran Ballo di fine anno.

NELLY.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

www.internetculturale.it

Abbonatevi al MARE

- Cronaca Sportiva -

Sportivi! Leggete IL MARE

Divisione Nazionale A

Risultati della 11.a giornata

*Milan-Genova: 3-0; *Bologna-Juventus: 1-1; *Casale-Alessandria: 2-2; Triestina-Ambrosiana: 2-2; *Roma-Lazio: 2-0; *Fiorentina-Pro Patria: 1-0; *Pro Vercelli-Brescia: 1-0; *Torino-Napoli: 4-1; Bari-Modena (a Foggia): 1-0.

Parecchi gli incontri interessanti dell'undicesima giornata; ma fra questi, più particolarmente atteso dagli appassionati era quello di Bologna. Al Littoriale la partita che metteva di fronte le due prime della classifica, il Bologna e la Juventus, è terminata con la divisione di punti. Certo il Bologna, pur costretto al match pari, ha dimostrato di essere nuovamente in ripresa, disputando una magnifica partita, dominando quasi costantemente l'avversaria, non riuscendo a concretare la sua superiorità per la bellissima difesa opposta dal terzetto arretrato della Juventus. Il Bologna, ancora imbattuto anche dopo il diretto attacco operato dai Campioni di Italia, è a un solo punto dagli avversari e la sua posizione, sebbene sempre ottima, non è più tanto sicura come quindici giorni fa. Infatti l'incontro pari deve essere considerato leggermente a vantaggio della Juventus, che è riuscita a realizzare, si pensa, il programma stabilito in partenza, che doveva essere appunto quello dell'incontro pari. Indubbiamente però questo match nullo rende il Campionato sempre più incerto e più affascinante.

Il Torino e la Fiorentina, vincendo i loro incontri contro il Napoli e la Pro Patria, approfittano della divisione dei punti delle due squadre di avanguardia per salire in classifica, portandosi rispettivamente a due punti dalla Juventus e a tre dal Bologna. Il Torino è sempre in maggiore ripresa e anche domenica ha confermato la bontà della sua attuale inquadratura battendo nettamente il capriccioso Napoli dopo una bella partita in cui la squadra meridionale è mancata completamente all'attacco. Da segnalare con simpatia la ripresa dell'anziano Baloncieri, ormai trentaquattrenne, sempre all'altezza della sua classe anche nel nuovo ruolo di ala destra. La Fiorentina, pur vincendo di stretta misura, marcia sempre regolarmente e accumula punti. La Pro Patria ha dimostrato di avere un eccellente difesa e i viola hanno dovuto faticare parecchio per averne ragione.

Il Milan, battendo nettamente il Genova con un punteggio abbastanza grave mai verificatosi quest'anno a sfavore dei liguri, à confermato i suoi eccellenti risultati delle ultime domeniche. La squadra che per il passato fu sempre di combattimento, ha ora acquistato anche della tecnica e lavora con una visione ben chiara dei suoi compiti. Nessuna incertezza nel suo gioco, ma una velocità sorprendente, che punta diritto allo scopo. Al contrario la compagine rosso-bleu si è dimostrata senza ordine, sbandata e priva assolutamente di un sistema di giocò. Certo, dopo undici domeniche di Campionato, è doloroso dover fare questo appunto ad una squadra che nel cuore dei suoi supporters era partita puntando allo scudetto. I responsabili di questa grave situazione bisognerà che corrano prontamente ai ripari con una buona dose di energia. Credo che un po' di riposo a qualche super-asso con relativo taglio di stipendio sarebbe una cosa ben fatta. Al suo posto rimettere in squadra elemento di riserva, che pur non avendo tanto nome ha sempre dimostrato attaccamento ai colori della società, imporre a tutti indistintamente disciplina e serietà sul campo.

La Roma ha vinto il suo confronto cittadino con il Lazio. Ancora una volta gli azzurri laziali non hanno saputo tradurre in punti il loro gioco tutt'altro che mediocre. La Roma deve il suo successo alla forza e lo stile della linea mediana.

Ambrosiana e Alessandria, pur costrette alla divisione dei punti sui difficili campi di Trieste e Casale, possono essere soddisfatte del risultato, che si può anche considerare come un mezzo successo.

La Pro Vercelli ha vinto sul Brescia in casa propria, con fatica, per un auto-goal dopo una partita un po' sconclusionata. Notevole, invece, la vittoria del Bari sul Modena ottenuta sul campo neutro di Foggia. E' la seconda vittoria dei baresi nel Campionato e il risultato dimostra che l'undici pugliese non vuole ancora dichiararsi vinto e affronta la lotta per la retrocessione con spirito ancora forte e pugnace. RENZO DE VECCHI.

Cinque squadre - su 91 - ancora da battere dopo la IX giornata: RUENTES, Savona, Perugia, Foligno, Salerno

Risultati della 9.a giornata

*Derthona-Pisa: 1-0; Imperia-Ventimiglia: 1-0; Acqui-Viareggio: 1-0; Sampierdarenese-Lucchese: 2-0; *Pontedecimo-Sestrese: 2-1; *Ruentes-Empoli: 3-2; *Rivarolese-Doria: 3-3.

I risultati della nona giornata non escono dalla normalità. Si può soltanto notare come, alcuni di essi, siano stati conseguiti. Domenica era, evidentemente, la beneficiato dei *penalties!* Imperia e Acqui hanno vinto su *penalty*, la Sampierdarenese deve i suoi due *goals* ad altrettanti tiri piazzati, stretti parenti del tiro ad esecuzione capitale. Pure il Ruentes ha [illegible] collezionare un *penalty!*

Goals, sono stati pure realizzati, su tiri di punizione, nell'infuocato *match* Doria-Rivarolese.

Quali le deduzioni?

Che le linee attaccanti hanno avuta una giornata di magra ed invece di offrire al loro pubblico il gaudio di una rete violata per naturale superiorità sull'avversario, si sono contentate di segnare attraverso i paragrafi del codice di punizione calcistica.

Poco male, in verità, che quello che importa sono i due punti all'attivo. Ciò non toglie che i *trainers* debbano desistere dal vigilare per un più felice rendimento degli uomini di prima linea, affinchè le probabilità di una vittoria non sieno soltanto attaccate all'esile filo di speranza negli 'infortuni altrui.

Questi rilievi non toccano il Ruentes, anzitutto perchè i nostri *forwards* contro l'Empoli si sono dimostrati di una vitalità e di tanta fervida volontà da meritare ogni elogio, eppoi perchè essi hanno al loro fianco un valente istruttore, la cui opera non può mancare di essere apprezzata al suo vero valore, tanto più se si tenga presente il brillante bilancio del Campionato in corso. Onore quindi anche a Renzo De Vecchi!

Ruentes - Empoli: 3 - 2

La clamorosa vittoria sull'Empoli ritorna gli scacchi bianco-neri in posizione isolata al secondo posto, come noi prevedemmo e augurammo, e li lascia ancora imbattuti dopo nove memorabili *matches*. Un *récord* invidiabile!

Nessun appunto da muovere a nessun uomo. Se vogliamo essere eccessivamente meticolosi, possiamo scrivere che il *goal* dell'ultimo minuto poteva essere evitato con una maggiore decisione dei terzini ruentini, ma, concesse le attenuanti per questo caso, Moretti, Oliva e Balbi hanno disputata la loro solita, bella e generosa partita. Balbi, sceso in campo con un ginocchio gonfio (regalo del *match* Ruentes-Sampierdarenese) ha tenuto egualmente bene il suo posto.

La linea mediana ha sviluppato un giuoco redditizio al massimo. Gastaldi ha saputo dare al pallone dei tocchi meravigliosi, Arata e Canessa si sono prodigati senza esitazione e con senno.

Il quintetto avanzato ha stupito, specialmente durante i primi quarantacinque minuti, per affiatamento e velocità. Classifichiamo senz'altro quello di domenica il migliore «mezzo tempo» delle partite di Campionato fin qui disputate dal Ruentes. Cappellini, Boero, Cò, Bergamino e Fineschi hanno assaltato — è la parola — le retroguardie empolesi costringendole a ben duro lavoro.

Nella ripresa, con l'espulsione di Bandini e, poco dopo, di Cappellini, le squadre si sono disunite e non hanno potuto concludere il gioco del primo tempo. Ruentes avrebbe di certo beneficiato, nei confronti degli ospiti, se nessun giocatore fosse stato allontanato, essendo il suo attacco particolarmente in vena.

Nei primi trenta secondi Ruentes era già all'attivo con un *goal* di Bergamino che non esitava affatto di fronte ...all'esitazione degli altri. Al 27' segnava Cappellini, realizzando un pallone lavorato da Bergamino e Cò. L'Empoli marcava con Marini al 37', dopo un'azione ristagnante sotto la porta ruentina. Al 6' della ripresa l'espulsione di Bandini e, sulla punizione conseguente, il 3.o *goal* ruentino, opera di Cò. Al 44' il *goal* dell'Empoli, ancora merito di Marini che riesce a sgusciare tra Oliva e Balbi.

Arbitro ottimo Bergolio di Torino.

Empoli: Borgioli; Bandini, Romboli (cap.); Volpi, Segoni, Bellini; Zini, Vivani, Marini, Volpe, Piccioli.

Ruentes: Moretti; Oliva (cap.), Balbi; Arata, Gastaldi, Canessa; Cappellini, Boero, Cò, Bergamino, Fineschi.

L'Empoli ha messo in campo prima e terza linea ottime, l'attacco ha mirato al *goal* tutte le volte che ha potuto, senza tentennamenti. Non centrata la mediana.

Prima Divisione - Girone D

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Savona	8	8	0	0	22	3	16
RUENTES	9	4	5	0	14	9	13
Sampierd.	9	4	4	1	16	10	12
Viareggio	9	5	1	4	16	10	11
Empoli	9	4	3	2	15	10	11
Doria	9	4	2	3	10	8	10
Pisa	9	4	1	4	21	13	9
Lucchese	9	4	1	4	8	10	9
Derthona	9	3	2	4	11	15	8
Rivarolo	9	2	4	3	10	15	8
Acqui	9	2	3	4	10	15	7
Carrara	8	2	2	4	8	15	6
Ventimiglia	9	2	2	5	6	10	6
Sestrese	9	2	2	5	9	17	6
Imperia	9	2	1	6	8	13	5
Pontedec.	9	1	3	5	7	18	5

***

La Sampierdarenese ha vinto davvero senza lode nè infamia una partita non troppo difficile, portandosi così a ridosso del Ruentes con la volontà — ben nota — di sorpassarlo alla prima occasione possibile.

Fermi sono rimasti ed Empoli e Viareggio, inchiodati su due irrimediabili sconfitte.

Un prezioso punto guadagna ancora la Doria, squadra irrequieta, dal muso duro, mentre la Rivarolese rivela le incrinature della sua compagine.

Pontedecimo, Sestrese, Imperia, Ventimiglia vittorie previste.

Dura la vittoria del Derthona sul Pisa, di misura ma meritata quella dell'Acqui sul Viareggio.

Doria - Sampierdarenese

Ancora fresca del recentissimo successo di Rivarolo, l'Andrea Doria attende domani l'urto della Sampierdarenese. *Match* che ha tutte le peculiari qualità di attrazione, di emotività, di interesse.

Partita durissima per i bianco-bleu e rosso-neri. Chi giocherà con l'usata foga (i bianco-bleu), chi con la nota perizia (i rosso-neri): A chi la vittoria? Arduo compito per l'elaboratore del pronostico, ma, più, per gli uomini in campo.

Sul suo terreno la Doria si dimostra ben a suo gradimento, il *team* giuoca da tempo nell'identica inquadratura. Non vi è eccellenza di valori singoli, ma il tutto offre un ostacolo difficilmente sormontabile a qualunque avversario.

Non ci staremo qui a ripetere nomi e caratteristiche dei doriani.

Accennando alla Sampierdarenese, che ha un gioco assai più piacevole dei bianco-bleu, potremo dire che anche nel suo *match* contro la Lucchese ha dimostrato la scarsa attitudine del trio di punta al tiro in *goal*, mentre l'ala Cambiaso è sempre l'uomo *bon à tout faire* e tappa le falle dei compagni. Ma domani non ci sarà tempo per rimediare ad eventuali *gaffes*. Sappiamo che con molta probabilità i rosso-neri includeranno all'ala sinistra il velocissimo Raggio. Chi non ricorda le prodezze di quel minuscolo e valentissimo giocatore, a Villa Scassi, contro squadroni di fama nazionale?

Ebbene saranno proprio le due ali, sovvenzionate di palloni da Nervi — un centro-mediano di certo avvenire — quelle che potranno mettere in più forte pericolo la rete di Dellacà ed attirare col loro virtuoso giuoco le grazie della vittoria al loro nido.

Si potrebbe, per concludere, accennare alla rivalità «tradizionale» fra le due squadre, ma ci si dirà che è ormai un *cachet* troppo sfruttato. La rivalità c'è, esiste, lo sappiamo, lo sanno tutti. Servirà a rendere più accanita la partita, non certo a migliorare il giuoco.

...Ma è appunto da questa acre «rivalità» che scaturisce l'interesse della partita, ed è appunto questa «rivalità» che metterà contro (augariamoci senza conseguenze di alcuna sorte) gli sportivi di due città.

Noi, da sereni ed obiettivi spettatori, giudicheremo....

***

Deprecati questi spostamenti e anticipi, che sono e rimangono anti-sportivi ad ogni effetto, perchè una Società può avvantaggiarsi o rimanere danneggiata da un risultato conosciuto in anticipo, che non si verificano nelle divisioni superiori, ed ai quali — a volte — le Società quasi quasi debbono uniformarsi per non attirarsi dei dispiaceri; ricorderemo che domani si disputano pure le partite: Sestrese-Lucchese (anticipo) e Carrara-Savona (ricupero) questa sul campo neutro di Spezia.

Sestrese - Lucchese potrebbe risolversi in una vittoria dei verdi, se gli *archibusacci* rimarranno passivamente spianati, e Carrara-Savona segnare il primo arresto dei bianco-celesti.

La II.a Divisione

Risultati dell'8.a giornata

*Genova II-Sestri L. 2-1; *Vado-Alassio: 4-0; *Entella-Spezia: 2-0; *Albingaunia-Veloci Embriaci: 5-1; Riva-Tigullio: 2-1.

Tutti gli incontri giocati con accanimento hanno visto vincitrici le squadre ospitanti, e talune con netti scarti nel punteggio.

Il Genova II ha sostenuto una prova incolore riuscendo a piegare con stento i sestresi. Tuttavia la vittoria ha premiato indubbiamente la squadra più meritevole. Gli uomini di Vandanese devono ad ogni modo essere lieti del loro comportamento.

Il Vado non smentisce chi lo crede in un periodo ascensionale; Alassio ha subito per opera di Pallaro & C. una notevole sconfitta, che non lascia adito per mendicare le immancabili scuse. La classe dei vadesi ha riacquistato la antica autorità e altri avversari ne subiranno le conseguenze.

L'Entella ha regolato i bianchi spezzini. Partita vivace, ma che ha visto il maggiore esponente nel team chiavarese, malgrado l'opposta difesa. Meritata quindi la vittoria.

L'Albingaunia ha finalmente regalato ai suoi fedeli sostenitori la prima vittoria. E bisogna riconoscere che la stessa è stata conseguita con un punteggio tale da domandarsi se sino a oggi la squadra non risentisse di qualche inceppamento. Gli incontri successivi ci diranno se il successo odierno devesi considerare uno sprazzo subito scomparso, o se pure è l'inizio d'un'era nuova.

Riva Trigoso-Tigullio: 2-1. Battaglia grossa, non scevra di durezze e condotta ad armi corte. I rivani hanno avuto la meglio conseguendo la vittoria sul finire dello incontro. La loro indomita volontà e la migliore prestanza fisica ha obbligato i sammargheritesi alla resa.

Lotta quindi incerta per tre quarti dell'incontro, e durante la quale la miglior classe arancione è stata soverchiata dall'impeto avversario, incitato in modo superiore dal grande pubblico presente. Non devesi con ciò dire che la Tigullio è ormai tagliata fuori da la lotta per un buon piazzamento; domenica gli uomini di Felix anno dimostrato di possedere doti di combattenti ad oltranza. Può darsi che il Campionato dia loro il modo di riabilitarsi.

Ricuperi

*Entella - Vado

Partita interessante che collauderà le file dei neri entelliani.

La III.a Divisione

I risultati

*Calciatori Ponticello Genova-Levante: 1-0; Genova III-*Spezia III: 2-1; *Ruentes II-Rivarolese II: 4-4.

Ruentes - Rivarolo: 4 - 4

La squadra rivarolese ha conquistato meritatamente il pareggio contro le riserve ruentine — in progresso.... — ma non ancora sufficientemente equilibrate.

La partita ha interessato per la larga marcatura di *goals;* come giuoco c'è poco da dire e da scrivere. Segnarono: Caraffa (2), Olivari e Cigalini per Ruentes, Dagnino (2), Crovedi e Ambrosetti per Rivarolo.

Arbitro buono Costa di Sestri Levante.

Rivarolo: Versari; Bassi, Barbieri; Meneghini, Agnama, Folis; Benetti, Dagnino, Ambrosetti, Bruzzo; Gravedi.

Ruentes: Santi; Merello, Castruccio I; Cordano, Peragallo, Bonazzi, Cigalini, Strati, Olivari, Cozzani, Caraffa.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

29 dicembre, pir. AUGUSTUS, con scalo a Cannes - Napoli - Gibilterra - New York.

Partenze per il Sud America:

16 dicembre, pir. C. VERDE, con scalo a Cannes - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

19 dicembre, pirosc. FLORIDA, con scalo a Marsiglia - Valenza - Almeria - Dakar (eventuale) - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

7 gennaio, piroscafo DUILIO, con scalo a Cannes - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America - Sud Pacifico:

9 gennaio, pirosc. COLOMBO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

22 dicembre, pir. CONTE BIANCAMANO.

23 dicembre, piroscafo ROMA.

Arrivi dal Sud America:

10 dicembre, piroscafo CONTE VERDE.

18 dicembre, piroscafo DUILIO.

23 dicembre, piroscafo MENDOZA.

23 dicembre, piroscafo CONTE ROSSO.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

23 dicembre, piroscafo COLOMBO.

Il ciclismo nel G. S. Littorio

Fu nello scorso maggio che un gruppo di volonterosi volle fondare in seno al G. S. Littorio una sezione ciclistica, incoraggiato dalle Autorità locali e dalla cittadinanza, tanto da poter allestire in poco tempo una squadra vera e propria, che ebbe il suo battesimo nella «Coppa Città di Rapallo», organizzata il 28 giugno u. s. In detta gara, a Ciccagna, dove era posto un traguardo a premio, furono appunto tre maglie giallo-verdi (colori del Littorio) che tagliarono quasi contemporaneamente il traguardo, battendo dopo una entusiasmante volata un gruppo di oltre cinquanta corridori, vincendo anche, a corsa finita, la ricca «Coppa Vignolo».

Il campionato sociale ebbe pure il suo splendido svolgimento, ed il tenace e rude Castagneto G.B. trionfava dopo un'epica lotta sostenuta con Carlini, un samargheritese che promette assai bene.

Ottima, durante la corsa Sestri P.-Molare e ritorno (km. 106), la condotta dei giovani Vassallo Filippo, Giuseppe Castagneto e Borghi Giuseppe (il Negrini rapallese) che per fare onore al suo nomignolo giunse a Molare in testa al gruppetto dei fuggitivi, mentre gli altri, con un ottimo ritorno, rimontarono numerose posizioni, piazzandosi ottimamente.

Lo stesso Vassallo insieme a Carlini, durante la selezione per i campionati italiani allievi, ebbero modo di mettersi in luce fra i migliori in gara.

G.B. Castagneto si classificava sesto nel Giro di Uscio, organizzato dalla Lavagnese, cedendo solamente a uomini che rispondono ai nomi di Calligaris, Stretti, Cavallero, Poggi e Poletti, staccando di forza il forte chiavarese Canepa ed altri venti corridori.

Nel frattempo si svolgeva a Savona la «Coppa del Re», e Adolfo Casini si classificava ottavo dopo 150 chilometri di gara sotto l'impetuosa pioggia. La domenica successiva giungeva sesto nella Parma-Spezia, e nel giro di poche settimane partecipava alla Coppa «Molare» giungendo quinto, al Giro di Tortona, alla corsa di Cassano Spinola, a Novi Ligure, ottenendo sempre un piazzamento onorevolissimo, battendo sempre e ovunque avversari di categoria superiore.

Ed ecco la giovine squadra tentare il gran colpo, nella «Coppa Maino», organizzata a Spinetta Marengo (Alessandria), ove i fratelli Castagneto e Casini si disputarono la volata, troncata però da una caduta di tutto il gruppo, gara di 115 chilometri tirata ad una media di oltre 32 km. all'ora.

Ancora affermazioni di Natale Ferdinando e Giuseppe Castagneto nella «Coppa Sestri Levante», di Borghi che giungeva quinto nel Giro di Graveglia, di Biggi, Roncagliolo e Andrea Cordano che giungevano nell'ordine nella corsa per ragazzi (km. 60), dopo una appassionante lotta.

Pure Poletti e Alfonso Gallardi ebbero modo di distinguersi nel campionato ligure ragazzi, questi ultimi, insieme a Cordano e Roncagliolo, si faranno certamente strada.

Con simili e volonterosi giovani, animati sempre di sana e disinteressata passione sportiva, i colori tanto cari toccheranno con sicurezza le vittorie più ambite.

Piccola Pubblicità

Zoagli Via Paraseo 33 domenica lunedi 13-14 vendita matrimoniale arabia sala pranzo scolpita, cameretta, barca, macchina da cucire, pelliccia adatta chauffeur.

Palazzina acquistasi urgentemente solo se fortemente svalutata. Recapito Emporio Genovese Rapallo.

LA DITTA
Emma Repetto
CHIAVARI
Piazza Carlo Alberto
Liquida tutti i modelli della MERVEILLEUSE di TORINO esistenti nel suo negozio.
PREZZI RIDOTTISSIMI

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente - APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8 295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

Le Famiglie Ferraretto - Fasce - Torri, nell'impossibilità di farlo particolarmente, ringraziano tutti quelli che vollero dare l'estremo saluto alla Salma del loro caro Estinto

Francesco Ferraretto

Rapallo, 10 *Dicembre* 1931.

Ferma l'espandersi

Le eruzioni della pelle, come pustole e bitorzoli, domandano una cura anche dopo. Quando il pus è stato spremuto, applicate l'Unguento Foster per calmare ogni prurito o irritazione e per prevenire che il male si espanda. Esso è un antisettico inestimabile. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (1)

Cinema Teatro REALE
Stasera - Domani
Salto mortale
Tutta l'emozionante vita del più grande circo del mondo portata sullo schermo

Cinema Teatro EDEN
Stasera - Domani
Questa sera... forse si!
Brillantissima deliziosa commedia

Ditta Giovanni Vignolo
di Giuseppe Vignolo
Corso Umberto I° n. 2
RAPALLO
Articoli casalinghi - Posaterie
Ferramenta - Utensili - Colori
- Pennelli - Cristalli - Specchi -
Assortimento stufe a petrolio
Prezzi modici

Ditta PILOTTI ROBERTO
Via Montebello N. 12 - RAPALLO - Tel. 84-52
GRANDI RIBASSI
Nuovi arrivi di Formaggi Parmigiani scelti in concorrenza a tutti
PREZZI SEMPRE IN RIBASSO
Parmigiano Strav. extra 1928 al Kg. L. 12 | Parmigiano Vecc. extra 1930 al Kg. L. 8
Parmigiano Vecchio „ 1929 al „ L. 10 | Bel Paese Galbani „ „ L. 8
Forte sconto ai signori Albergatori e Negozianti

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Il Console Buttafava passa in rivista i Premilitari ed il Manipolo della Milizia V. S. N.

Sabato scorso il Console Amedeo Buttafava, Comandante della 36.a Legione della M.V.S.N., venne nella nostra città in visita d'ispezione al manipolo della Milizia ed ai Corsi Premilitari. All'ora fissata il Console giunse in Piazza Mazzini, accompagnato dal suo Aiutante Maggiore cent. Bartolena, ricevuto ed ossequiato dal Podestà dott. cav. Ambro Devoto e dal Segretario Politico del Fascio sig. Alberto Berengo Gardin, mentre la fanfara intona l'inno *Giovinezza*. I reparti, perfettamente inquadrati, agli ordini del c. m. Roberto Giangrande, resero gli onori dovuti, e vennero passati in rivista dal Console, che si è reso conto del buon funzionamento del locale Comando, e del profitto che i premilitari ritraggono dagli insegnamenti loro impartiti dagli ottimi istruttori c. m. Casadio Paolo, s.ten. Giangrande Ugo e c.sq. Zonta Francesco. Quindi, portatosi alla modesta sede del Comando, ha ricevuto il giuramento prestato dal c. m. Benvenuto Edilio della O.N.B. Il Console Buttafava ha espresso la sua piena soddisfazione nell'aver constatato la piena efficenza dei reparti, complimentandosi col c. m. Giangrande e congratulandosi col dirigente la fanfara per la buona esecuzione, quindi si è congedato salutato dalle allegre note dell'inno *Giovinezza*.

Circolo Filogico di Cultura Fascista

Col nuovo anno il nostro Circolo Filologico assumerà la veste di Circolo di Cultura Fascista. Sarà così un nuovo periodo di attività che si apre per questa Istituzione, che già si è resa benemerita della cultura in questa nostra città, procurandone la diffusione con tutti quei mezzi che saranno in suo potere. Resteranno in piena attività i corsi di lingua inglese, tedesca, francese e spagnuola, che già tanto favore incontrarono nella cittadinanza, ed a questi si aggiungeranno tutti quelli che gli aumentati mezzi di cui disporrà il Circolo renderanno possibile. Sarà pure riordinato un comodo servizio di lettura, sia di libri, sia di giornali e riviste; e quanto prima si inizierà un corso di conferenze per il quale è già assicurato il contributo di eminenti personalità del Regime. Con la prossima settimana avranno inizio i corsi, per i quali le iscrizioni, fino al 15 c., si ricevono presso la Segreteria de la Regia Scuola Commerciale, che gentilmente si presta.

Nel Fascio Giovanile di combattimento

Il Comandante Provinciale dei Fasci Giovanili di Combattimento, sentito il parere dei rispettivi Segretario Politico del Fascio e Comandante, ha emanato i seguenti provvedimenti disciplinari, che riguardano il locale Fascio Giovanile di Combattimento:

SOSPENSIONI: Al giovane fascista Mortola Mario, un mese — per grave indisciplina.

DEPLORAZIONI: Ai giovani fascisti: Monforte Lorenzo, Revello Silvio, Merello Andrea, Lagomarsino Luigi — per indisciplina.

Sindacati Fascisti dell'Agricoltura

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« La Delegazione della Zona del Levante dei Sindacati Fascisti de l'Agricoltura, per norma degli interessati, comunica: Malgrado la opera di propaganda svolta da questa Organizzazione, risulta esistere un certo numero di coloni e di proprietari di terreni che non hanno ancora creduto di aderire al nuovo patto, generale per la conduzione a colonia parziaria dei fondi rustici della Provincia di Genova (pubblicato sul *Foglio Annunzi Legali* della R. Prefettura di Genova, Boll. n. 42, annunzio n. 816). Questa Delegazione compie il dovere di rendere noto che col 20 dicembre p. v., procederà a denunciare alla competente Autorità Giudiziaria tutti coloro che non si troveranno in regola con il prefato patto di colonia. Ancora una volta si ricorda che, in forza delle vigenti disposizioni legislative, è fatto obbligo a tutti, pena gravi sanzioni, di applicare e rispettare i contratti collettivi. Infatti l'art. 509 del nuovo Codice Penale prevede e punisce come reato l'inosservanza di patti di lavoro e delle norme corporative. I coloni che conducono fondi situati nel Comune di S. Margherita Ligure, per chiarimenti potranno rivolgersi al Fiduciario Comunale dell' Organizzazione, sig. Luigi Simonetti ».

La sagra del Balilla

Sabato scorso, 7 corr., ricorrendo l'anniversario del gesto del piccolo Balilla genovese, per iniziativa del locale Comitato Comunale dell'O.N.B., gli alunni delle Civiche Scuole Elementari e quelli dell'Istituto « C. Colombo » hanno eseguito un breve compito sul tema: « Il gesto di Balilla ». I migliori lavori saranno premiati. — Nel pomeriggio, il cav. Eugenio Verzura, Presidente del locale Comitato Comunale dell'O.N.B., celebrò l'epico gesto del ragazzo di Portoria, ai Balilla delle Civiche Scuole Elementari, adunati in divisa nell'atrio della Scuola, alla presenza del Direttore Didattico e del corpo insegnante. La stessa celebrazione venne fatta ai Balilla dell'Istituto « C. Colombo ».

Riposo settimanale per i laboratori di parrucchieri

La rappresentanze delle Comunità Artigiane ha proposto al Podestà che, a modifica delle disposizioni attualmente in vigore, il riposo settimanale per i laboratorii dei parrucchieri, anzichè a tutto il giorno di lunedì, venga spostato ai pomeriggi della domenica e del lunedì, e cioè che il lavoro sia permeso nelle ore antimeridiane della domenica e il riposo di compenso avvenga nelle ore pomeridiane del lunedì. Il Podestà, perchè la proposta non è contraria alle disposizioni di legge, ed è anche in relazione alle esigenze della città, quale stazione di cura, soggiorno e turismo, ha con sua deliberazione 28 novembre p.p., accolta la proposta.

Partito Nazionale Fascista
Sez. di Santa Margherita Ligure

Ufficio Assistenziale Fascista e Befana Fascista

La preveggente e tempestiva formazione della Milizia Assistenziale, voluta dal Duce, ha già dato ottimi frutti.

L'Ufficio Assistenziale Fascista, creato allo scopo di alleviare la situazione di disagio causata dall'attuale crisi economica mondiale, la cui ripercussione è penosamente sentita dai disoccupati e dai bisognosi, è in piena attività.

Santa Margherita Ligure, nobile e generosa porge ancora una volta l'aiuto spontaneo ed affettuoso ai suoi figli meno abbienti, rinnovando con un atto nobilissimo di solidarietà, di civismo, di comprensione politica, tutta una tradizione che la rende altamente benemerita nel campo della pubblica beneficenza.

Ogni cittadino deve partecipare a questa gara di carità, cooperando al finanziamento ed al funzionamento dell'Ufficio Assistenziale; ogni cittadino, in rapporto alle proprie possibilità ed ai propri mezzi, deve offrire volonterosamente il suo aiuto.

Nei giorni 24, 25, 26 del corrente mese, verrà organizzata una Grande Pesca Benefica, il cui ricavo sarà ripartito fra l'Ufficio Assistenziale e la Befana Fascista, ed apposite commissioni, formate dal Fascio, saranno incaricate della raccolta delle offerte e dei doni; offerte e doni che potranno essere di qualunque natura.

Confido nella collaborazione di tutti i Cittadini e nell'appoggio incondizionato di tutti i camerati.

Il Segretario Politico
ALBERTO BERENGO GARDIN

Uff. Assistenziale Fascista

Nel periodo dal 12 Novembre al 2 Dicembre, l' Ufficio Assistenziale Fascista ha distribuito:

Minestre calde . N. 225
Buoni pane per Kg. 136
Buoni pasta per Kg. 298
Buoni olio per Litri 18.

Furono, inoltre, distribuiti numerosi sussidi, in danaro ai disoccupati ammalati ed altri sussidi furono concessi dal Comitato Comunale dell'Opera Maternità ed Infanzia, il quale opera in istretto accordo con l'Ufficio Assistenziale. Prossimamente, l'Ufficio provvederà anche alla distribuzione di indumenti per i disoccupati e per i bisognosi.

Tesseramento Anno X

I fascisti che non hanno ancora ottemperato alle disposizioni impartite dalle superiori Gerarchie, relative alla compilazione delle domande per il rinnovo tessera dell'Anno X, sono invitati a provvedervi con tutta sollecitudine.

Mostra di economia domestica

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, incoraggiato dall'ottima classifica ottenuta con la partecipazione alla Mostra fatta alla Casa del Balilla in Genova, organizzata dal Comitato Provinciale, ha voluto far conoscere alla cittadinanza l'attività che l'organizzazione svolge nel campo femminile, per indirizzare le Piccole e le Giovani Italiane nei lavori donneschi, con grande vantaggio morale e civile della economia domestica; esponendo i lavori che erano stati inviati alla Mostra di Genova, in una sala della propria sede, in Corso Umberto 1.o, martedì 8 u.s. L'iniziativa ha incontrato il favore incondizionato, sia degli espositori che del pubblico, in generale, che durante tutta la giornata ha affollato la sala della Mostra, esprimendo ai dirigenti il Comitato Comunale della Opera Nazionale Balilla, e particolarmente al Presidente cav. Eugenio Verzura, che coi sigg.: c.m. Roberto Giangrande e rag. Pietro Castagneto, facevano gli onori di casa: tutta la sua ammirazione per la benefica ed instancabile attività a favore della gioventù italiana. Alle ore 10.30, ricevuti dai suddetti dirigenti, giunsero il signor Podestà dott. cav. Ambro Devoto e il Segretario Politico del Fascio di Combattimento sig. Alberto Berengo Gardin, che dopo aver visitato la Mostra si complimentarono col Presidente e con le Fiduciarie dei Gruppi delle Piccole e Giovani Italiane, ed insegnanti, rivolgendo loro una calda parola lode. Subito dopo è stato ammesso il pubblico che, come abbiamo detto, si rinnova durante tutta la giornata, ammirando i numerosi geniali e ben eseguiti lavori delle Piccole Italiane delle Civiche Scuole Elementari, quelli delle Piccole Italiane dell'Istituto di N. S. del Carmine e della Casa della Provvidenza, che sono di una esecuzione perfetta, e poi quelli delle Giovani Italiane, le quali hanno presentato lavori di ricamo e pizzi di un qualche valore, rappresentanti la specialità delle nostre geniali artigiane. Nella mostra sono stati molto ammirati ed hanno fatto ad essa degna cornice alcuni quadri artistici ad olio ed a pastello, eseguiti dalla Giovane Italiana Lina Chiesa, che appena esordisce nella pittura, ma che promette assai. Lo scopo che si è prefisso il Comitato Comunale dell'Opera Naz. Balilla con questa prima esposizione è di stimolare le nostre giovanette ad applicarsi, a seconda delle varie tendenze, incoraggiando specialmente la nostra tradizionale industria dei merletti, portando poi alla conoscenza del pubblico, attraverso ad un'altra mostra, che ha in programma di organizzare in avvenire, i lavori migliori.

Inaugurazione

Come abbiamo accennato nel numero scorso, sabato 7 corr., alle ore 16, alla presenza del nostro Podestà e del Segretario Politico, ed altri invitati, ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo forno « Tibiletti », a vapore, nel rimodernato panificio del sig. Carlo Gerbaudi, negozio posto in Via Palestro. Dopo la benedizione, impartita da Mons. Francesco Rollino, Arciprete di S. Margherita, agli invitati venne offerto un rinfresco.

Mov. demografico mensile

L'Ufficio dello Stato Civile del Comune ci comunica il movimento demografico avvenuto nella nostra città nello scorso mese di Novembre: Matrimoni, col rito civile: nessuno, col rito religioso: n. 7; Nascite: maschi n. 5, femmine n. 7, totale n. 12 - Nati morti: nessuno; Morti: maschi n. 3, femmine n. 7; Immigrazione n. 77; Emigrati n. 24. Nello stesso mese dello scorso anno 1930, si ebbe invece il seguente movimento: Matrimoni n. 9, Nascite n. 17; Morti n. 11.

Tentato furto in una casa colonica

Nelle prime ore di sabato scorso, il sig. Giuseppe Merello fu Gio. Batta, d'anni 45, residente in Salita Tripoli n. 20, in località *Rapallina*, al limite estremo della Via Aurelia, venne svegliato da rumori insoliti che si riproducevano insistentemente vicino alla sua casa. Si vestì in fretta e scese nel cortile armato di fucile da caccia, carico a piccoli pallini. Eseguita una minuziosa visita nei dintorni della casa, si accorse che la porta della cantina, fornita di vino e altro ben di Dio, era socchiusa e che una fioca luce ne rischiarava l'interno, e vide che delle ombre si aggiravano per il detto locale. Allarmato, intimò ai ladri il fermo, minacciando di sparare contro chi avesse tentato di uscire. Le minaccie del Morello non furono ascoltate dal ladro che tentò di uscire per svignarsela. Il Morello, temendo un'aggressione, perchè riteneva che i ladri fossero diversi, appena uno ne vide comparire sulla soglia della cantina, lasciò partire un colpo di fucile, più a scopo d'intimidazione che altro. Il mariuolo, però, nonostante il colpo di fucile, balzò fuori e si diede alla fuga per la campagna. Il colpo di fucile era stato udito da una pattuglia di carabinieri, che, mentre si avviava sul posto, incontrò il ladro all'imbocco di Via Tripoli. Questi, fermato, disse che si recava all'Ospedale per farsi curare le ferite prodottesi per una caduta, ma ve lo accompagnarono i carabinieri i quali lo identificarono per il noto pregiudicato in linea di furti Giuseppe Garbarino fu Nicola, nato a Montebruno (Genova), d'anni 37, e domiciliato a Genova. Il sanitario riscontrò al Garbarino ferite d'arma da fuoco alla schiena, giudicate guaribili in 15 giorni. Il Garbarino, che si rese confesso del tentato furto, venne dichiarato in arresto, ed essendo ferito, e non potendo essere trasportato nelle Carceri Mandamentali di Rapallo, venne, a mezzo dell'autoambulanza della locale P.A. Croce Rossa, inviato all'infermeria delle Carceri di Marassi a Genova, e deferito all'Autorità Giudiziaria. Da una inchiesta eseguita subito dall'Arma dei RR. CC., venne assodato che il Garbarino agiva da solo e che aveva già preparato, per asportarle, varie piccole damigiane di vino.

Il nuovo consiglio della Tigullio

In seguito alle designazioni fatte dal Presidente della S. S. Tigullio, avv. Dino Giuffra, per la scelta dei collaboratori, le Autorità sportive hanno in questi giorni dato il loro benestare sulla nuova composizione del Consiglio di detta Società per i seguenti sig.ri: Alessandro Petazzi, Vice - Presidente; rag. Debernardis Salvatore, Segretario; Campodonico Gino, Cassiere; rag. Alberto Berengo Gardin, Mario Felix, Mario Borasi, Lagomarsino Giacomo, cap. Cetti Emilio, Ghigliotto Alberto, Poggi Luigi, Di Donato Gaetano, Chiesa Antonio, Consiglieri. Nella sua prima riunione, la nuova Presidenza ha deliberato un voto di plauso e di ringraziamento riconoscente al signor Mario Felix, che durante il suo faticoso periodo di Commissariato ha con tanto amore e passione diretto la Società, accettando ora di rimanervi ancora quale Direttore Sportivo.

MARGHERITESI,
rinnovate subito l'abbonamento.
Osservate nel quadro apposito le facilitazioni concesse agli abbonati per il 1932.

Le recite della Compagnia Patroni

L'ottima Compagnia Comica di Arte Italiana « Lina Patroni », diretta dall'artista Amleto Patroni, ha rappresentato giovedì — nella serata d'addio, il divertentissimo lavoro brillante *La figlia ballerina*, davanti ad un pubblico numeroso. Grandi applausi furono prodigati dagli spettatori agli eccellenti interpreti; che rinnovarono i precedenti successi delle due prime recite.

Ruoli in pubblicazione

All'albo pretorio del Comune sono esposti, a libera visione di chiunque, i seguenti ruoli: quello delle ditte morose per i contributi legali integrativi dovuti alle Organizzazioni industriali fasciste della Liguria, per l'anno 1930; quello delle ditte morose per contributi legali dovuti alla Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Industria, per l'anno 1930; quello delle ditte morose per contributi legali dovuti alle Organizzazioni industriali per l'anno 1930, dovuti all'Associazione Nazionale Fascista Dirigenti di Aziende Industriali dell'anno 1930.

Stelloncini di cronaca

L.N.I. — Il sig. avv. Antonio Costa venne recentemente nominato Presidente della locale Sezione della Lega Navale Italiana, in sostituzione del sig. Francesco Mortola — partito per l' estero. — Ci compiacciamo vivamente col sig. Costa della meritata nomina, che è un coronamento degno alla sua attività spiegata verso la locale Sezione della L.N.I.

BENEFICENZA. — Il cav. uff. Giuseppe Salvo, comandante della motonave « Arborea » della Compagnia Italiana Transatlantica, ha erogato a favore della locale Casa degli Orfani della M. M. la somma di lire mille.

RIMPATRIO P. S. — Dai locali Reali Carabinieri venne fermato per ragioni di P. S. e fatto rimpatriare con foglio di via obbligatorio certo Tonarelli Arturo di Pietro, nato a Carrara, d'anni 33, manovale, perchè risultato pregiudicato in linea di furti, e inoltre perchè disoccupato.

FARMACIA DI TURNO. — Per domani domenica 13 corrente farmacia di servizio: *De Gregori*, Via Palestro, che farà pure servizio notturno durante la prossima settimana.

" Ostrega che sbrego „
AL CINEMA "SAVOIA,,

Sabato 12 e domani domenica 13 corrente il grande capolavoro della « Cines »: *Figaro e la sua gran de giornata*, tratto dalla nota commedia «Ostrega, che sbrego! » di Arnaldo Fraccaroli; film sonoro - parlato - cantato in italiano; protagonista la bellissima artista Leda Gloria, coadiuvata da Gianfranco Giachetti e Olga Capri. Immenso successo!

Mercoledì 16 e giovedì 17 corr.: *L'arcipelago dei fiori*, commedia brillante di grazia, eleganza e di spirito, film sonoro-cantato.

Imminente la prima visione del capolavoro parlato-cantato: *Fra Diavolo*, tratto dall'opera omonima omonima, col tenore Pittiello. — *Sei tu l'amore!*, con l'artista A. Rabagliati. — *Fiamme del destino*, con Riccardo Cortez.

Prossimamente: l'ultimo lavoro di Tom Mix col suo cavallo Tarzan: *Prigioniero*. — *Passione*.

Da Lavagna

Seguito della sesta pagina

Una bella iniziativa

L'indiscutibile progresso estetico della nostra città, voluto e perseguito dal nostro Podestà e da tutta l'Amministrazione, ha dato impulso a lodevoli iniziative, che meritano l'appoggio della cittadinanza, fra le quali degna di speciale menzione quella del noto floricoltore sig. Francesco Noceti con l'impianto in Via Dante di un ricco negozio di fiori d'ogni specie, capace di provvedere prontamente mazzi e corone per qualunque evenienza lieta o triste, pubblica o famigliare. Dopo l'esodo del Marsano, il sig. Noceti ha colmato una lacuna vivamente sentita, risparmiando alla cittadinanza di Lavagna di dover ricorrere fuori paese, con sacrificio di tempo e di danaro ed anche.... (perchè no?), con un certo senso di umiliazione.

Ancora la frana di S. Bernardo

Riferendoci alla caduta di parte del muraglione di sostegno all'ultimo giro della carrozzabile di S. Bernardo, ci consta da migliori informazioni che l'ing. Vattuone aveva da tempo rilevato nel muraglione stesso segni di cedimento, controllati mediante « spie », ed aveva prospettata la necessità di fortificare il muro neutralizzando con speroni di sostegno la tendenza a cedere dovuta alla natura delle falde rocciose su cui poggiava. A ciò si sarebbe provveduto tempestivamente senza l'eccezionale abbondanza di pioggie, che fu causa in tutta la Liguria di franamenti notevoli anche sulla linea ferroviaria. E pertanto anche l'accidente di cui è caso che non riveste punto caratteri di eccezionale gravità anzichè a responsabilità di chicchessia, è da ascriversi alla serie degli incidenti dovuti a forza maggiore.

CITTA' DI LAVAGNA

Movimento dello Stato Civile
dal 1.o al 30 Novembre 1931

NASCITE

Maschi n. 2 Femmine n. 3

PUBBLIC. DI MATRIMONIO

Daneri Francesco, celibe, contadino, con Devoto Elena, nubile, casalinga; Avio Giacomo, celibe, manovale, con Bancalari Maria, nubile casalinga; Gandin Pietro, celibe, dottore in legge, con Botto Giulietta, nubile, casalinga.

CELEBRAZIONI DI RITO

Massodoro Angelo, celibe, parrucchiere, con Prati Carolina, nubile, casalinga; Mingorance Fernando, celibe, commerciante, con Sarperi Monetta, nubile, casalinga; Bruzzone Antonio, celibe, ortolano, con Berisso Enrichetta, nubile, casalinga; Levaggi Emilio, celibe, agricoltore, con Parizi Caterina, nubile, casalinga.

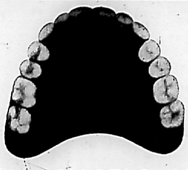
MORTI

Vaccarezza cap. Ernesto, d'anni 73, Via del Carmine, 1; Tanghetti Arnaldo, d'anni 47, costruttore navale, Via dei Devoto, 11; Tiscornia Luigi, d'anni 77, proprietario, Via S. Benedetto, 8; Magnasco Carla, d'anni 3, Corso Buenos Aires, 2; Cogorno Gaetano, d'anni 44, proprietario, Via S. Nicolò, 2; Castello Erminia, d'anni 17, casalinga, Corso Garibaldi, 51; Rossignoli Ernesta, d'anni 79, casalinga, Via dei Devoto, 11; Pozzo Angelo, d'anni 67, commerciante, Piazza Umberto, 5; Savini Aldo, d'anni 21; impiegato, Via S. Martino, 6.

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda Termesifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Fiaschetteria Siciliana
Salvatore Casella
Via Vecchie Mura 2 - CHIAVARI
Ricco assortimento di vini da pasto e da taglio - Vendita all'ingrosso e al dettaglio - Prezzi di assoluta concorrenza

Malattie della Pelle e Veneree
Esami microscopici - Analisi del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia
Dott. G. B. Carnovalini
già Assistente v. presso le Cliniche dermosifilopatiche delle R.R. Università di Parma e di Pisa
RAPALLO - Via delle Americhe 6 (Villa Diana)
LUNEDI' e GIOVEDI' dalle 14,30 alle 19,30 (in altre ore, con appuntamento)


MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
RAPALLO - Corso R. Elena 16 (sopra il Banco di Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione medi-
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

Gabinetto Dentistico F. Bonnet
Diretto dal Dott. B. DI MARCO dell'Università di Roma
Lavori in chirurgia e di otturazione col più moderni e indolori sistemi - Apparecchi di protesi senza palato - Lavori a ponte, sistema americano - Riparazioni e piccoli lavori in giornata
PREZZI MODICISSIMI
RAPALLO - Corso Umberto I, n. 39
Orario: 9-12 e 14-18

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

Prof. Dr. Cav. M. Magnasco
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI **OCCHI**
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p. lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII
di VALERIA VAMPA

Le sue ultime parole furono che la trasportassero nella sua Fiandra adorata, chè contro un cadavere Filippo il Bello non aveva più ragioni di essere inesorabile e spietato. La storia non dice se l'ultimo voto di questa dolce e disgraziata creatura, vittima innocente, — immolata sull'altare di sfinge della politica — venne esaudito, se le sue ossa riposano nel piccolo Cimitero di Winendaele, piccolo fiore tra i fiori, piccola ombra tesa verso l'azzurro infinito.

EPILOGO.

Gli uomini hanno così poco tempo da vivere sulla terra che sembra persino impossibile trovino il mezzo di fare tanto male. La storia del regno di Filippo IV il Bello, che dal 1285 giunse al 1314, è tutta un susseguirsi di macchie, di colpe, di violenze e di delitti. Filippina, scomparendo dalla scena del mondo, prima di avervi rappresentata la sua parte col volto coperto dalla maschera convenzionale, si sottrasse ad altri schianti. Non seppe la morte di suo padre avvenuta a Compiègne nel 1304. Dormiva in pace da circa un anno, quando la raggiunse Guido di Dampierre, figlio di Margherita II e di Guglielmo di Borbone — Conte di Fiandra — che per lui insorsero i fiamminghi guidati da Pieter Koñinck, e che poscia gli successe il figlio Roberto di Béthune, che continuò a sostenere la indipendenza fiamminga. Non seppe neppure la rivincita della battaglia di Courtray, presa nel 1304 a Mons-en-Puelle dal Re di Francia, per cui riconquistò la Fiandra. Morì ritenendo libera la patria, indipendenti i fiamminghi, chè se le porte del carcere non s'erano aperte per lei, certo si aprirebbero per suo padre ed i suoi fratelli per le lotte del giusto e del vero. Cos'era lei? Una piccola, fragile cosa; ombra che si perdeva nell'ombra. Ma non la Fiandra, non la sua terra, non la sua casa. Essi dovevano rimanere forti e gloriose nei secoli. Il nome di Filippina poteva venire cancellato nella storia e nel volgere del tempo, non quello dei Conti di Fiandra. Perciò nel morire conservava nel profondo del cuore una grande consolazione e la serenità di chi nulla si deve rimproverare. Serenità e consolazione che certamente mancarono a Filippo il Bello, giunto al passo estremo. Ebbe dei trionfi, realizzò dei vasti progetti, appagò delle ambizioni, saziò delle cupidigie, sfidò il Papa che lo scomunicò e fece insultare ad Anagni; estese la sua autorità verso il Pontefice con l'elezione da lui voluta di Clemente V, ma dovette altresì persuadersi che tutto non si può ottenere quaggiù. La sua potenza non lo preservò dall'onta e dal dolore, il suo cuore dovette sanguinare sotto la bufera tremenda che imperversava nella sua famiglia. Le sue tre nuore, Margherita, Bianca e Giovanna di Borgogna, dissolute e adultere, resero celebre la Torre di Nesle con le loro orgie e i loro delitti. Sua figlia Isabella, che, divenuta Regina d'Inghilterra, fece detronizzare il marito, poscia assassinato in modo osceno, e fatta Reggente, durante la minorità di Edoardo III, fu da questi rinchiusa in un convento, dove morì di veleno, vendicò Filippina dell'abbandono del suo fidanzato Edoardo II dei Plantageniti d'infausta memoria.

Narra il Brantôme, che ai tragici eventi domestici facevano riscontro le frequenti sollevazioni del popolo, provocate dalle continue confische, dalle imposte sempre più gravose, dagli abusi d'ogni genere. Una, scoppiata nel 1306, assunse un tale carattere di minaccia che Filippo il Bello, assediato nel suo palazzo, fu costretto a cercare rifugio attraverso un passaggio sotterraneo nel Palazzo del Tempio, abitato dai templari, i quali gli diedero asilo, e che egli, in seguito, per appropriarsi delle loro immense ricchezze, fece arrestare e condannare al rogo, accusandoli di pratiche nefande e di eresia. Ma il loro Gran Maestro — Giacomo Molay — mentre moriva in mezzo alle fiamme, con voce altissima, resa solenne dal suo aspetto imponente e venerando, citò dinanzi al Tribunale di Dio Filippo il Bello dentro un anno ed il Papa Clemente V, suo massimo complice dentro quaranta giorni (*Cronache di S. Dionigi*).

L'ordine dei «Templari», militare e religioso insieme, così fu distrutto e Filippo il Bello s'impossessò, con molta infamia, delle loro grandi ricchezze.

Quell'ordine che Gabriele d'Annunzio rievoca e congiunge alla III Armata con le seguenti parole alate:

«La III Armata parve ai migliori di noi un rinnovato ordine dei «Templari»; e per Essa il Tempio, il *Templum*, al modo latino delle origini, ridivenne il luogo aperto, il luogo donde tutto si può vedere attorno: lo spirituale spazio degli Eroi, simile a quello definito e segnato col lituo: lo sguardo più atto a guardare il cielo d'Italia e da trarre i presagi nella promessa del sacrificio. Io lo dissi: la III Armata era per noi qual fu l'ordine dei «Templari» nell'epoca prima, fra la difesa di Gaza e la battaglia di Tiberiade. *Non nobis, domine, sed Itali nomini da gloriam*».

***

Se durante i quaranta giorni assegnatigli dal Gran Maestro dei «Templari», Giacomo Molay, per comparire dinanzi il Tribunale di Dio, non fosse morto Clemente V, ossia quel Bertrando di Goth, arcivescovo di Bordeaux, fatto eleggere Papa da Filippo il Bello — mediante patti in precedenza stabiliti — e che poscia fissò la sua residenza in Avignone, forse il Re di Francia non prestava nessuna attenzione alle ultime parole di Giacomo Molay.

(*Continua*).

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

S. E. il Prefetto visita l'esposizione permanente

Martedì pomeriggio la Esposizione Permanente Chiavarese è stata onorata dalla visita di S.E. il Grand'Uff. Vivorio, Prefetto di Genova, che era accompagnato dalla sua gentile Signora. Gli ospiti graditissimi sono stati ricevuti dal Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello, da altre Autorità e dal sig. Campodonico, ideatore della Mostra. S.E. ha visitato la bella Esposizione e si è vivamente compiaciuto della bellissima iniziativa, complimentandosi cogli oppositori presenti. Alla Signora di S.E. il Prefetto venne fatto omaggio di un magnifico mazzo di orchidee, molto gradito. S.E. è ripartito da Chiavari in serata ossequiato da tutte le Autorità.

CHIAVARESI,
rinnovate subito l'abbonamento. Osservate nel quadro apposito le facilitazioni concesse agli abbonati per il 1932.

Le esercitazioni militari della 109.a Legione Avanguardisti

Come abbiamo annunciato la scorsa settimana, ebbero luogo domenica le esercitazioni della 109.a Legione Avanguardisti della Riviera di Levante. Alle 10.30 il partito rosso salendo da Rapallo, Zoagli e Cicagna, aveva occupato il M. Rosa, M. Castello, M. Groppo e M. Enchetta. Il partito azzurro, diviso in quattro colonne, con brillante manovra contrattaccò e prese simultaneamente M. Enchetta e M. Groppo da S. Andrea di Rovereto, Maxena e S. Rufino, mentre la quarta colona di destra, proveniente da S. Colombano, per attaccare M. Groppo da Oneto, venne catturata in un'abile imboscata dai rossi. Il reparto ciclisti del partito azzurro con rapida marcia si portò in Valle Fontanabuona, oltre Calvari, poi, lasciate le macchine, si gettò sul fianco sinistro del nemico, salendo di petto la montagna e giungendo di sorpresa alle spalle della posizione dei M. Rosa tenuta dai reparti di Cicagna. Alle ore 12 la situazione era la seguente: il partito azzurro presa la linea M. Enchetta - M. Groppo, ha investito da tre lati M. Castello. Dopo estrema resistenza, il comandante del partito rosso ordina la ritirata di tutte le forze sul M. Rosa, per la difesa ad oltranza di tutte le forze di quest'ultimo caposaldo, che sta per essere attaccato da ovest e da nord est. Ma a questo punto suona la adunata generale e tutti i reparti si radunano sul piazzale di N. S. di Montallegro, dove tra la più grande allegria ed il più schietto cameratismo viene consumata la colazione al sacco. Alle 14.30 ogni gruppo si rimette in marcia per riguadagnare la propria sede. Da ogni parte i monti, ora coperti da fitta nebbia, risuonano dei canti della guerra e del fascismo. Ancora una volta i bravi avanguardisti hanno dato una bella prova del loro entusiasmo, della loro disciplina e del loro slancio giovanile, mettendo tutto il loro impegno nell'eseguire a puntino durante l'azione gli ordini dei loro comandanti, che si sono vivamente compiaciuti del loro brillante comportamento. Parteciparono all'esercitazione i reparti di Rapallo, Zoagli, Cicagna, Chiavari e frazioni, S. Rufino di Leivi, Né, Conscenti, S. Colombano, Lavagna, Sestri Levante, Riva Trigoso. La Coorte Balilla di Chiavari ha partecipato alle manovre stendendo i suoi reparti e svolgendo piccole azioni tattiche nei dintorni della città.

Prezzo delle carni suine

Il Podestà comunica: «In base agli accordi seguiti, coll'intervento di questo Commissario di Zona dei Commercianti Fascisti, i prezzi di vendita delle carni fresche dei suini, dal giorno 10 c., sono stabiliti come segue: Magro, lombo, bistecche, fegato e rognone al kg. L. 7; Cotenne, id.id. 5; Costine, id.id. 5.50; Sugna, id.id. 3.50; Salsiccia id.id. 6.50; Salamini, id.id. 7.50; Cotechini, id.id. 8.50; Sanguinacci, id.id. 5; Testa e zampini, id.id. 3.50; Lardo vecchio e nuovo, id.id. 5; Strutto, id.id. 7.50. I contravventori saranno puniti a norma di legge».

Grande partita di calcio

Domenica, sul campo di Corso Dante, avrà luogo una grande partita di calcio per il Campionato di Seconda Divisione, tra la squadra concittadina «Entella» e quella del «Vado». Agli entelliani l'augurio di vittoria.

Chiavareide

Sabato uscirà il tanto atteso umoristico pupazzettato *Chiavareide*, che conterrà oltre mille caricature ed articoli esilarantissimi. Chiavaresi, acquistatelo e diffondetelo, speditelo ai vostri parenti nelle Americhe!

Escursionisti Chiavaresi

Domenica 13 verrà effettuata la gita a Renaggi, con partenza da Piazza XX Settembre alle ore 6.30 precise. Direttori di gita: signori Franzoia ing. Ruggero e Prato cav. Filippo.

Spettacoli

CINEMA-TEATRO G. VERDI. Sabato e domenica spettacolo cinematografico.

CINEMA-TEATRO PRO CHIAVARI. Sabato e domenica il film sonoro-parlato: *Rigoletto la sua grande giornata*. Seguirà «Luce» e comica sonora.

CINEMA PRO FAMILIA. Sabato e domenica il film sonoro e cantato: *Amor gitano*. Seguirà «Luce» e comica.

CINEMA CENTRALE. Sabato e domenica il film: *Infedeli*. Seguirà «Luce» e comica.

Da Lavagna

Solenne rito di riconoscenza nel nostro Ospedale

E' direttiva imprescindibile del Presidente del nostro Ospedale, sig. Marini Francesco, fervorosamente secondato in tale concetto da tutta l'Amministrazione, di dare il massimo rilievo al sentimento di gratitudine verso i benefattori del Pio Istituto. A tale direttiva è da ascriversi la solenne manifestazione di domenica scorsa per lo scoprimento di un busto al compianto dott. Luigi Bianchetti, la di cui benefica genetrice sig.ra Luigia Roffo ved. Bianchetti aveva legato al nostro Ospedale Lire 200.000 (duecentomila) con l'obbligo di tale omaggio al suo figlio adorato precocemente rapitole. L'Amministrazione Spedaliera, certa di andare incontro al desiderio della benefica Estinta, volle dedicare al di lei figlio anche una sala ed intitolare anche un letto al nome della munifica benefattrice. In omaggio, inoltre, al nipote ed erede dell'Estinta, rev.do can. don Nicolò Bonfiglio, che tanto si è prestato qui e in America per realizzare il vistoso lascito, l'Amministrazione ha scelto per la suggestiva cerimonia il giorno di San Nicola da Bari, onomastico del degno sacerdote. Mirabilmente organizzata dal Presidente, con larga distribuzione di inviti personali a tutte le Autorità civili ed ecclesiastiche, personalità, istituzioni ed a tutti i più cospicui benefattori, la cerimonia sortì una vera commovente apoteosi di riconoscenza, di cui resterà perenne il ricordo nei cittadini e nei fasti del Pio Nosocomio. Già, alle 10.30, l'ampio salone destinato alla cerimonia, trasformato per la circostanza in cappella con nello sfondo un ricco altare per la S. Messa, ora gremito da uno scelto pubblico di signori e dame, di cui erano pure affollati i lunghi corridoi. Alle 11 precise, accompagnato dal Presidente sig. Francesco Marini e dal Delegato dott. Valerio, giunse il nostro Podestà cav. uff. Gen. Ernesto Liguori, ricevuto dall'Amministrazione, dalle Dame Ispettrici dell'Ospedale e dai più cospicui esponenti della cittadinanza e del clero, fra cui il nostro rev.mo Arciprete teol. Gaetano Mazzini, l'Arciprete del Ponte comm. abate Lazzaro Podestà, il canonico don Nicolò Bonfiglio con altri del clero. Ad un cenno del Podestà il Delegato dell'Amministrazione dr. Valerio fece cadere i veli del busto, mentre i presenti si irrigidivano nel saluto romano. Prese allora la parola il Presidente dell'Ospedale sig. Francesco Marini, mettendo con vibrate espressioni nel debito rilievo la riconoscenza dovuta alla munifica benefattrice, che, nel suo gesto benefico volle dimenticare se stessa per onorare il suo unico figlio perduto. Rilevò pure il Presidente la benemerenza del canonico Bonfiglio che, non solo puntualmente assolse il legato della sua congiunta, ma anche si è prestato qui e in America per poterlo realizzare. Concluse il Presidente unendo nel ringraziamento agli odierni festeggiati, tutti indistintamente i benefattori del nostro tanto necessario ed umanitario Istituto. Il canonico Bonfiglio, commosso fino alle lagrime, ringraziò per i suoi cari. Prese quindi la parola il nostro Podestà dichiarandosi lieto di assistere e presiedere oggi ad una cerimonia degna di una città che egli ama con sentimento di cittadino ed è superbo di governare, avendola riconosciuta primissima nei sentimenti di carità. Plaude agli attuali festeggiamenti ed a tutti i benefattori, beneauspicando per il nostro Ospedale, destinato a riuscire uno dei principali della Riviera. Le parole del Podestà, solo pel rispetto dovuto al luogo, non furono salutate da vibranti applausi. Tutti i presenti si raccolsero, poi, nel gran salone dove il canonico Bonfiglio iniziò la celebrazione della S. Messa, mentre, nel silenzio generale, un «trio» di harmonium, violoncello e violino, diretto all'*harmonium* dal nostro chiarissimo concittadino m.o cav. can. Campodonico, con soavissime melodie classico-religiose, trasportava le anime nelle più eccelse zone di mistica contemplazione, e molti occhi si bagnarono di lacrime. Notammo ai posti d'onore il nostro Podestà Gen. Liguori, il Vice Podestà e Presidente dell'Ospedale sig. Francesco Marini con la Signora e la Signorina. Erano pure presenti molte delle più distinte Signore e gentili Signorine, Presidenti, Amministratori e Dame dei vari Istituti, di cui non diamo i nomi a scanso di involontarie omissioni. Notammo la gradita presenza anche dell'illustre dott. Belgrano di Genova, che si presterà in seguito per il nostro Ospedale. Rimarchevole, poi, ed oltremodo gradita la presenza del grande filantropo e nostro concittadino di adozione sig. Santojanni, il quale confermò la sua speciale benevolenza per il nostro Ospedale, riportando la più gradita impressione per l'odierna cerimonia. Prima di terminare la S. Messa, il rev. can. Bonfiglio, visibilmente commosso, ringraziò l'Amministrazione, le Autorità e la cittadinanza per l'onore reso ai suoi cari. Il prefato rev. can. don Bonfiglio volle poi rendere omaggio alle Autorità e festeggiare il proprio onomastico con un pranzo in sua casa, dove non mancarono brindisi augurali del Podestà, del rev. Arciprete e di altri intervenuti inneggianti alla prosperità del degno e benemerito sacerdote.

Continua in quinta pagina

LAVAGNESI,
rinnovate subito l'abbonamento Osservate nel quadro apposito le facilitazioni concesse agli abbonati per il 1932.

Indirizzi utili

CHIAVARI

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDÌ - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del Cogorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semenge in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via dei Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

Agenzia d'Affari
Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO-CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE
"ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima - Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Il Pastificio
Fratelli BALLERO fu EMANUELE
Piazza Cavour - Chiavari - Telef. 280
pratica il miglior prezzo

PANIFICIO DENTONE
Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15
Succursale in LAVAGNA - Via Roma
Specialità: PANE DI LUSSO .·. GRISSINI .·. BISCOTTI .·. GALETTE .·. PANETTONE ecc.

Per le riparazioni delle vostre scarpe, preferite l'Economica di
Luigi Copello
Corso Dante, n. 10 - CHIAVARI
Riparazioni in giornata .·. Suole e tacchi di gomma
Lucidi nazionali ed esteri .·. Prezzi modici
Lavorazione accurata

Raffo Giuseppe
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
Si comprano brillanti rottami d'oro - Ottico autorizzato
Piazza XX Sett. - Chiavari - Telef. 2-16

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia .·. Vendita all'ingrosso e al minuto .·. Da L. 1,40 al litro in poi .·. Servizio a domicilio .·. Olio puro di oliva .·. Vermouth .·. Marsala .·. Passito
SCONTO AI RIVENDITORI

Farmacia FEDERICO SOLARI
Via Vitt. Em. 55 - Chiavari - Telef. 187
Specialità propria: Sciroppo Solari al Creosoto. Rimedio efficacissimo contro la tosse.
Forniture generali per fotografia

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10-16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la
Macelleria CARLO PRIGIONE
Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14
Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI
Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case .·. Forbici per qualsiasi uso domestico, industriale, agricolo .·. Coltelleria per macellai, salumieri, ecc. .·. Articoli per botanica. Servizi speciali per parrucchieri. Laboratorio di arrotineria completo specializzato in rasoi, tosatrici, ferri chirurgici. Si affila qualsiasi strumento da taglio.

LAVAGNA

Industria Italiana Detersivi
UGO CAPPETTA
Via Colombo n. 8 - LAVAGNA
Esigere sia per Bucato, che come ottimo disinfettante la liscivia liquida Marca "Candore,,
Diffida Tutte le acque liscive che simulano il nome e copiano la nostra confezione, non sono che semplici imitazioni per trarre in inganno il pubblico.

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Cliniche Mediche di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 10 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì — Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane Iglenico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 — Fabbrica: Via Montebello 6
Prima di fare aquisti, nel vostro interesse visitateci

Prima di fare acquisti di scarpe visitate la Premiata Calzoleria Moderna di
Cogorno Ernesto
Piazza Vittorio Veneto - LAVAGNA
LAVORAZIONE PROPRIA .·. PREZZI MODICI

Polleria Piemontese
Zunino Giovanni
Via XX Settembre - LAVAGNA
Conigli .·. Piccioni .·. Cacciagione .·. Uova .·. Pollastri garantiti per l'allevamento .·. Merce speciale .·. PREZZI OTTIMI

Premiata Polleria Ivaldi
LAVAGNA - Via Roma 30 - LAVAGNA
Polleria da macello e da allevamento .·. Uova .·. Piccioni .·. Conigli .·. Cacciagione .·. Merce delle migliori provenienze .·. PREZZI MITI
SERVIZIO INAPPUNTABILE

RESCA INES
Levatrice Comunale di Lavagna
Già Assistente presso la Maternità di Ferrara del Comm. Prof. Merletti
Via dei Devoto 7-1 - LAVAGNA

Dott. Giacomo Mangiante
MEDICO-CHIRURGO
Via Colombo 28 - LAVAGNA
Riceve tutti i giorni feriali dalle ore 13 alle 15
Festivi dalle 9 alle 12

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni
alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 83-07
(già viale Americhe)

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente U. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 12
In GENOVA, Via Caseregis 33-5. Telefono ... tutti i giorni dalle 13 alle 14

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte e malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicale, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia) radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. — L'Istituto ha a sua completa disposizione un ortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO — Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1188

RAPALLO, 19 Dicembre 1931 - X

ABBONAMENTO
Italia: annuo semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annuo semplice L. 40.— sostenitore L. 100.—
Un numero cent. 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono.
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

IL MARE - Rapallo
o Maestra Albino Maria
Villa Luigina - Cerisola Rapallo

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagina, ...) Per mm. di altezza, largh. una colonna ... pagina L. ... di testo L. 1,50, spunti di cronaca L. 3, ... Avvisi economici L. 0,30 la parola, minimo 10 parole. ... L. 1,80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

La Settimana

Mobilitazione

Scrivevamo nell'ultimo numero a proposito del cambio della guardia nel Segretariato del Partito, che in ogni ciclo dello svolgimento storico del Fascismo sempre era stato al posto di comando l'uomo più capace e più idoneo e aggiungevamo che *« compito del nuovo Segretario, On. Starace, sarebbe stato quello di portare il Partito, colla cooperazione del popolo italiano, a superare la crisi »*. A completa conferma delle nostre parole ecco che all'insediamento del Direttorio del Partito il Duce precisa questo compito da noi presentito e annunciato, e ordina la mobilitazione politica e morale del Fascismo attraverso l'opera del nuovo Segretario, per fronteggiare decisamente e vittoriosamente la crisi e per renderne meno disastrosi gli effetti con una appassionata e urgente opera assistenziale. Le direttive del Duce impongono che il Fascismo venga ad essere il centro di ogni azione produttiva e cooperativista e che da ogni sede di Fascio dovrà essere vigilata e coordinata ogni attività nazionale, allo scopo di nulla lasciare sfruttato ed infruttuoso, e perché tutto sia portato ad un unico rendimento di utilità collettiva. Davanti alla crisi economica, che tutto il mondo sente, solamente l'Italia ha la possibilità di opporre una resistenza massima, adunando tutte le energie e tutte le efficenze in una grande forza, e con una disciplina ferrea, per eliminare il maggior danno e produrre il miglior sollievo possibile. Nessun'altra nazione può fare altrettanto. Troppe forze altrove sono in contrasto e la lotta di classe non è superata come nel Regime fascista. Da noi la collaborazione è imposta per Legge ed ora questa Legge, che ha formato lo Stato corporativo, viene ad essere applicata più intensamente, sotto la vigilanza ed il controllo severo del Partito. Mai come oggi il Partito è chiamato ad essere la Nazione, per una efficenza unica e forte, onde sieno sgombrati tutti gli egoismi e gli interessi dei singoli per ottenere la possibilità di un benessere collettivo dal sacrificio di tutti. Moralmente e politicamente il popolo italiano è mobilitato dal Partito che deve vincere la battaglia contro la crisi ad ogni costo. Bisogna persuadersi che la forza del Partito può e deve vincere, e che perciò è inutile ogni contrasto ed ogni imboscamento. Il Fascismo assume il suo compito col fierissimo orgoglio e coll'indomita sicurezza di assolverlo.

Imperialismo francese

C'è una confessione recente in un giornale francese, l'*Humanité*, che definisce una vecchia questione e prova, che tutto quanto si proclamava in Francia contro la rinnovazione fascista, non era che timore di una supremazia italiana nel campo internazionale. Si combatteva il Fascismo e si appoggiava in tutti i modi il fuoruscitismo, come si continua ad aiutare a tutt'oggi, colla chiara speranza di poter recare dei contrasti allo sviluppo della nuova grandezza italica e si gridava contro l'imperialismo fascista, come se fosse il sovvertitore di ogni ordine e il primo grande nemico della pace. Ora contro la pace si è ridotta invece la politica francese che ostacola in ogni modo la nuova intesa internazionale che si volge contro le riparazioni e si basa sulla moratoria Hoover e sulla tregua degli armamenti proposta dal Ministro Grandi. Questi ultimi sono i due fatti che impressionano la Francia e la conturbano in modo evidente. Tanto è vero che viene dalla stampa francese confessato. Il recente discorso del Ministro degli Esteri italiano, al Senato, ha fatto rumore e in esso si è voluto vedere il segno dell'offensiva contro le riparazioni, a cui la Francia non vuole rinunciare. L'accettazione di un anno della moratoria dei pagamenti è stata accettata in Francia forzatamente. Non si può ammettere che possa essere rinnovata e che ai debiti interalleati e alle riparazioni si ponga il saldo definitivo. E contro i debiti di guerra, che restando coi vecchi trattati, e con gli impegni accettati, sono la causa prima della crisi economica, hanno parlato, nello stesso tempo del Ministro Grandi, il Presidente americano, il Cancellire dello Scacchiere e il Presidente del Reich. La Francia sente l'accordo e lo teme; s'impunta nel suo punto di vista e non intende ragione. Non crede, o almeno non vuol confessare di credere, che la crisi nulla abbia da vedere coi debiti di guerra e che la fiducia non poteva essere ristabi ita cancellando i debiti. E riconosce nella politica degli antichi alleati, come in quella della Germania vinta, un attacco al suo credito. Si confessa in Francia di aver dovuto subire tanto la moratoria come la tregua degli armamenti. La tesi francese, dice l'*Humanité*, è ben altra è l'imperialismo francese è chiamato ad una ben aspra battaglia per difendere le sue posizioni mondiali.

La concentrazione antifascista

Esiste ancora una concentrazione antifascista sul naufragio del fuoruscitismo, ma invece di fare della politica, organizza degli attentati. Ed è questo il segno della sua delinquenza. Già prima di ora l'antifascismo passato all'estero ha dato prova di essere capace di ogni delitto e si aveva meritato la disapprovazione generale. Fallito il suo tentativo politico, in contrasto al Regime, si era dato ad opere di antitalianità alleandosi con ogni nostro nemico e favorendo interessi e intrighi massonici e stranieri, ma anche in questa congiura immorale gli era mancata non solo la vittoria, ma anche una semplice e seria affermazione. Gli fu facile passare a mostrarsi qual era, rotto ad ogni immoralità e pronto ad ogni delitto. Così l'antifascismo non fu più nè una congrega di partiti, nè un avversario degno di questo nome. Fu un'associazione a delinquere che ha compiuto delitti in Patria e fuori. E in questo suo stato di delinquenza accanita e impotente la concentrazione antifascista continua a combattere l'Italia e il Fascismo. E' di ieri il duplice arresto al confine di emissari dei superstiti fuorusciti parigini, venuti in Italia per organizzare degli attentati terroristici. Guido Mazzocchi fu arrestato a Domodossola in possesso di detonanti e di altro materiale per la confezione di ordigni esplosivi. Ad Imperia fu arrestato certo San.. i Evaristo con altro materiale esplosivo e con un ordigno già pronto per essere trasformato in una potentissima macchina infernale. Tutt'e due gli arrestati hanno confessato di aver ricevuto materiale e denaro dalla concentrazione antifascista con sede a Parigi. Ora non è più possibile illudersi sulle intenzioni degli avversari del Regime. La politica non c'entra. I vinti non insistono sull'idea, ma si danno al delitto. E non possono più essere considerati alla stregua degli avversari politici; sono degli assassini.

Sulle scie della storia

Dalla cronaca di ogni giorno gli uomini e gli avvenimenti passano vagliati dal tempo, e son rari quelli, fra gli uni e gli altri, che vanno a fermarsi sulle scie della storia. Ma i due lutti recenti hanno già portato due grandi nomi, aureolati di gloria su queste scie, che attraversano luminosamente l'umanità e ne pervadono tutti gli strati, rendendoli degni di gloria e di celebrazione. La morte di Antonio Salandra ha dato l'esatto senso della sua grandezza. Finchè l'uomo viveva poteva ormai parere un superstite, oltre il suo ormai storico gesto della dichiarazione di guerra, perchè altri tempi erano giunti e quelle che erano state la sua idea e la sua fede potevano dichiararsi superate. Anche l'uomo era ormai nel passato, dove restava la sua opera. Ma questa giganteggia ancora. E Antonio Salandra non si era più sentito, dopo il discorso del 3 Gennaio 1925, di essere interamente coi nuovi tempi, e aveva capito che ormai i suoi erano tramontati col liberalismo a cui voleva restare fedele, egli sempre restava un grande patriotta e la sua opera era già nella nuova Storia d'Italia. Se non fu certo un precursore egli certo cooperò, colla guerra, dichiarata e vinta, ad avvicinare il nuovo evento. Ma di questo evento grandissimo, che il Fascismo ha instaurato, è stato certo un grande precursore Enrico Corradini. Egli fu nazionalista dai torbidi anni delle sconfitte africane e, anche solitario e schernito, non smise mai di combattere. Il fascismo lo riconobbe come un pioniere e fu assunto nelle sue schiere coll'anzianità di un « diciannovista ». Questo è il suo maggior elogio. E sulle scie della storia Enrico Corradini è entrato coll'aureola della fede e della gloria che il Fascismo ha formato per i suoi uomini migliori.

CIEMME.

Turismo marittimo

La configurazione geografica del nostro Paese, con la grande estensione delle coste, ha dato alle comunicazioni marittime, sia nei riguardi della navigazione internazionale che in quella di cabotaggio, una grande importanza non solo dal punto di vista economico e commerciale, ma anche da quello turistico.

Dopo il forzato arresto del periodo di guerra, anche le comunicazioni per via di mare hanno avuto un nuovo incremento, ed in questi ultimi anni abbiamo avuto la costruzione di lussuose e veloci motonavi che congiungono il nostro Paese al Nord e Sud America, ove maggiormente avviene il nostro traffico turistico per via acquea.

Ricordiamo con orgoglio: nel 1926 il varo del « Roma » da parte della N. G. I.; magnifico transatlantico di 33.0000 tonnellate, che marcia alla velocità di 22 nodi ed è attrezzato con grande lusso; nel 1927 l'« Augustus », di 33.000 tonnellate, che rappresenta la più grande motonave del mondo; la Cosulich ha varato le due grandi motonavi « Vulcania » e « Saturnia », entrambi di 25.000 tonnellate; inoltre il Lloyd Sabaudo ha varato il « Conte Biancamano » ed il « Conte Grande », di 26.000 tonn.; e recentemente abbiamo assistito al varo dei supertransatlantici « Rex » e « Conte di Savoia », rispettivamente della N.G.I. e Lloyd Sabaudo, che attirano il movimento turistico che si svolge tra l'America e l'Europa.

Lo straniero che visita l'Italia per la via dei suoi mari ha agio di ammirare non soltanto gli splendidi paesaggi delle nostre coste e delle nostre isole, ma anche certe recondite bellezze naturali o monumentali che sono fuori dei grandi itinerari ferroviari. Quanto sia apprezzata la via di mare dai turisti stranieri e dagli italiani, lo dimostrano il fatto che tutti i posti del percorso Genova-Napoli e Genova-Palermo, sono sempre occupati.

E' interessante soffermarci ad esaminare la partecipazione della nostra bandiera all'importantissimo traffico turistico nord-americano, in questi ultimi anni, per le opportune considerazioni che si possono fare.

Premettiamo subito che l'afflusso dei turisti americani è della più alta importanza nel quadro generale del movimento dei forestieri nel nostro Paese, e a renderlo ancora più intenso hanno concorso i grandi miglioramenti verificatisi nella nostra marina mercantile e la aumentata potenza di essa. Nel 1927 si ebbero tanti piroscafi, navi a motore, velieri, velieri con motore, per un totale di 4.424 unità e tonn. 3.439.466 di stazza lorda; nel 1930 si hanno complessivamente circa 4.600 unità e una stazza lorda di oltre 4 milioni di tonn.

Riservando dunque l'esame del traffico turistico che si svolge con l'America, noi rileviamo subito che nel 1928 il numero dei viaggiatori provenienti dall'estero e sbarcati in Italia furono 93.921, e furono trasportati con bandiera italiana ben 68.828. Di essi 39.258 hanno viaggiato nella classe di lusso ed in prima classe; 30.094 nella classe unica, seconda e seconda economica, ed infine 24.569 nella terza e quarta classe. Riguardo alla nazionalità degli stranieri sbarcati in Italia, tengono il primo posto i nordamericani con 30.575; seguiti a distanza dai balcanici con 21.071; vennero, in minor numero, quelli dell'Africa Orientale ed Oceania con 1.358.

Migliori risultati si hanno nel 1929, ove gli stranieri sbarcati in Italia furono 108.646; di cui con piroscafi di bandiera italiana ben 82.646. Di essi, circa 45.000 hanno viaggiato in classe di lusso e prima classe. Per la nazionalità abbiamo un aumento nei nordamericani, che salgono a 36.760, e dei balcanici a 24.629. Riguardo ai porti di sbarco dei viaggiatori stranieri, tiene il primo posto nel 1929 il porto di Napoli, seguito a breve distanza da Genova, Trieste.

Le cifre che abbiamo voluto riportare sono di per sè eloquenti e dimostrano quale importanza abbia il movimento degli stranieri per via di mare, qual posto hanno le nostre navi per il trasporto dei turisti stranieri, quale notevole contributo dei nordamericani al nostro turismo, che oggi si aggira sui 30.000 individui, ma che ben presto questa cifra aumenterà notevolmente quando entreranno in servizio i due super-transatlantici: « Rex » e « Conte di Savoia », e quando il pubblico americano avrà compreso che la linea del Mediterraneo è di gran lunga preferibile a quella del Nord Atlantico. Dobbiamo constatare con piacere che finora l'Italia si trova in buona posizione rispetto alla Francia ed all'Inghilterra, poichè il turista americano, ben accolto e desiderato dal popolo italiano, apprezza giustamente la perfetta organizzazione dei servizi marittimi e l'ottimo trattamento in tutte le classi di bordo.

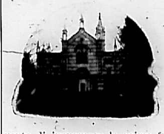
Occorre, come ebbimo a osservare in un nostro precedente articolo, occorre aumentare sempre più il già cospicuo gettito del turismo americano al nostro Paese, ben organizzando la nostra propaganda e sopratutto combattendo quell'altra propaganda che attualmente si svolge in America per trattenere il turista americano.

Ricordiamoci che ogni turista americano che sbarca a Napoli, Genova, Trieste significa un non trascurabile ammontare di oro che entra in Italia.

DOTT. GIOVANNI ORRU'.

La Funivia Rapallo - Montallegro

Poichè Rapallo avrà presto il



vanto di inaugurare la prima funivia della Liguria, non è inopportuno accennare alle funivie già impiantate in Italia.

L'uso delle funivie, iniziatosi con timidi tentativi verso il 1890 in Europa, ha preso larga diffusione in modo speciale dopo la grande guerra.

In Italia si contano undici funivie in servizio pubblico per trasporto passeggeri, ed il loro uso va ogni giorno più estendendosi.

Esse sono:

Merano - Avelengo	lunghezza metri 2555	- dislivello metri 885
Oropa - Lago Mucrone	» » 2287	- » » 650
Lana - San Virgilio	» » 2202	- » » 1169
Cortina - Belvedere	» » 1908	- » » 313
Bolzano - Colle	» » 1640	- » » 836
Trento - Sardagna	» » 1180	- » » 399
Zambana - Fai	» » 3130	- » » 760
Torre dei Busi - Valcava	» » 2551	- » » 807
Fenestrelle - San. Agnelli	» » 1174	- » » 580
Fai - Paganella	» » 2791	- » » 892
Cassinò - Monte Cassino	» » 1445	- » » 485
Bologna - Colle San Luca	» » 1670	- » » 380

Altre quindici funivie sono in costruzione o in progetto.

Le funivie funzionanti sono tutte, nessuna esclusa, in condizioni finanziarie ottime.

Ricaviamo dalle *statistiche ufficiali per l'anno* 1927 i seguenti dati:

Merano Avelengo	Viaggiatori trasportati N. 71.000
Oropa - Lago Mucrone	» » » 32.606
Lana - San Virgilio	» » » 50.000
Cortina - Belvedere	» » » 37.048
Bolzano - Colle	» » » 62.203
Trento - Sardagna	» » » 91.386
Zambana - Fai	» » » 20.996

Da informazioni particolari risulta che il movimento passeggeri, dal 1927 a oggi, è stato ovunque in continuo aumento e che, in certi casi, si è raggiunta la percentuale del 70 per cento di maggior traffico.

Per la Bologna - Colle di San Luca è in istudio il raddoppiamento della portata dell'impianto.

La funivia, del resto, che rappresenta il miglior mezzo di accesso ai posti elevati, è altresì il sistema più piacevole e più sicuro per convogliare, con poca spesa, il pubblico verso località turistiche, delle quali rappresenta una ricercata attrattiva.

Nel nostro caso, la Rapallo - Montallegro non potrà che richiamare nuovi visitatori attirati, oltre che dalla fama internazionale di Rapallo, dalla importanza religiosa e dalla sua splendida posizione panoramica che ne fa uno dei più suggestivi posti del mondo.

Il 57° Congresso "Gas - Acqua"

L'Associazione Italiana Gas ed Acqua ha tenuto lunedì e martedì il suo 57.mo Annuale Ordinario nella nostra città.

La riunione di apertura si è svolta lunedì mattina nell'aula municipale cortesemente messa a disposizione dal Podestà, il quale ha voluto anche partecipare alla inaugurazione del Congresso portando il benvenuto a nome della cittadinanza ai gasisti ed acquedottisti italiani convenuti. Nel suo discorso il comm. Solari ha ricordato un altro Congresso pure svoltosi a Rapallo nel 1905, il primo della serie, rievocando le figure dell'ing. Cuneo e dell'ing. Neeff, che tanto hanno contribuito in passato per la dotazione dell'acqua e del gas nella nostra città.

In congressisti erano presenti in numero di circa settanta e rappresentavano quasi tutte le Società italiane interessate nell'Associazione. Assistevano pure all'apertura del Congresso il Segretario Politico signor Ratto e il Segretario Capo del Comune nob. avv. Gizzi.

Presiedette la riunione l'ing. Mario Vanni di Torino. Numerose furono le adesioni beneauguranti ai risultati del Congresso, inviate da numerosi soci e anche da Associazioni tecniche di parecchie nazioni estere.

Il Presidente, ringraziando il Podestà e le Autorità intervenute, ebbe parole di viva riconoscenza per la cordiale e signorile ospitalità accordata.

Nella riunione pomeridiana la Associazione ha continuato nello svolgimento dei varii argomenti posti all'ordine del giorno, quali la presentazione della situazione patrimoniale dell'Associazione alla fine dell'anno 1930, la relazione dei revisori, la proposta di modificazioni allo statuto sociale, l'adesione di Associazioni estere, l'elezione delle cariche sociali, la nomina dei revisori dei conti, le relazioni dei soci e il Congresso del 1932.

La riunione è stata laboriosa ed i presenti hanno tenuto ad esprimere con chiarezza di vedute il loro pensiero.

Furono portate in discussione importanti relazioni tecniche sulla organizzazione moderna della distribuzione del gas ad alta pressione nella Città di Torino, mentre l'ing. comm. Bohm di Milano discusse sulla provvidenza di sicurezza nella installazione di scaldabagni a gas, e un ingegnere di Torino sulla applicazione di un nuovo tipo di valvola limitatrice per il gas e l'acqua.

In serata ebbe luogo il banchetto sociale, all'Excelsior Hotel, al quale intervennero pure il Segretario Politico sig. Giovanni Ratto, il cav. Bottinelli in rappresentanza del Podestà e il Segretario Capo del Comune dott. Gizzi.

Allo spumante brindò il Presidente del Congresso sig. ing. Vanni, dichiarandosi lieto dei proficui lavori del Congresso e manifestando la sua gratitudine alle Autorità di Rapallo per la cortese accoglienza.

Rispose con una brillante improvvisazione il Segretario Politico sig. Ratto, esprimendo la sua soddisfazione per l'elogio fatto alla città e la sua letizia per vederla prescelta non solo per méta turistica, ma anche come località adatta ad un sereno lavoro della mente. Le sue parole vennero applaudite vivamente.

Nella mattinata di martedì i congressisti hanno visitato la nostra città e quindi S. Margherita, Portofino Mare e Portofino Vetta, « il più bel panorama del mondo ».

E' quindi seguita, ancora nella aula municipale, la chiusura del Congresso tra vivissimi applausi, per la proposta fatta dal Presidente di inviare a nome di tutti i congressisti espressioni di fervida devozione e deferente omaggio a Sua Maestà il Re ed al Capo del Governo.

Un ramo di Erica

Ha oltre un mese ed è ancora vivo come se l'avessi colto or ora; non ha neppure risentito il cambiamento di clima. Strappato in un bosco in collina, cresceva accanto ad un delicato fior di lattuga color del cielo, vissuto al caldo clima della Riviera in una piccola cameretta bianca, quasi da educanda, camera d'albergo, ma tutta diversa dalle solite, chè un giorno Mussolini, il Duce, visse in essa ore trepidanti d'angoscie per le sorti della sua Patria, ed oggi, quasi ne canta il trionfo, chè è tapezzato tutta a rose come una fioritura di maggio; ma, anche quelle rose hanno spine acutissime rossigne, come dolorosa corona. Oggi, il rametto d'erica vive in un vasetto di cristallo ed argento, in una grande camera in stile, bianca ancora, lussuosa; ma gli manca il sole: ne era stato abbacinato, ed or ne è privo!

Io gli cambio l'acqua ogni mattina e mi pare che mi invochi come il cieco di Gerico, secondo la dottrina di S. Luca: « Signore, fa che io vegga! ».

Ma come? E' autunno ed in Lombardia è scesa ormai la grigia nebbia che ristagna anche nel cuore. Per non lasciarlo troppo solo, ho colto in giardino l'ultima rosa color di foglie morte; in certi petali ha però strane sfumature, di tramonti e d'aurore. Ho tolto tutte le sottili pungentissime spine, che mi hanno punta a sangue, e così, innocuo, ho posto l'ultimo fiore del mio giardino accanto al rametto d'erica; quanto vivranno insieme?

Lui è il più forte e certo la vedrà languire e, forse, morire! Vincerà la lotta come sempre.

La natura è viva espressione della vita umana nelle fonti più pure e più vere del dolore e del piacere. E' uno studio appassionato, rivelatore in ogni manifestazione di angoscia interna e di tripudio alla radiosa luce del giorno, nelle insidiose, cupe, misteriose ombre della notte.

Ecco la rassegnazione nel tronco schiantato dalla bufera, spasimante di dolore verso la fine che attutisce ogni martirio di lame taglienti; ecco il trionfo della vita della pianta rigogliosa e forte verso il cielo vivificatore, verso la benefica pioggia!

« Signore, fa ch'io vegga! ».

Ed i rami si piegano, si contorcono, strisciano in cerca del sole, e s'inumidiscono alle goccioline di rugiada, per godere la voluttà delle lacrime!

Così, come le carni dei Santi, sfatte dai dolori, dai fioretti, dai digiuni, dai cilizi, palpitano al pensiero dell'eterna pace della morte divina.

Ecco le grazie del Cielo!

La passione umana rugge nello strazio delle carni, come il turbine che s'appressa, ma si sublima nelle rinuncie, che sono l'arcobaleno dopo la tempesta.

Ma vi è chi conosce tale segreto della psiche nella materializzazione continua del pensiero, nel carnaio umano? No, il malcontento del disgusto lascia nuova sete insaziabile d'impurità. Che importa la voragine dell'abisso? Il pericolo lo si cerca, lo si vuole; è la lotta della vita per la vita; il mistico spiritualismo è tramontato coi cavalieri e gli amori; la poesia dolorosa e struggente, esile, immateriale e pura è lontana coi Santi Evangelisti che l'arte del Galizzi ora presenta a favore dell'Opera Nazionale « Mezzogiorno d'Italia » - Orfani di Padre Semeria.

Le figure: *Ecce Ancilla Domini*, Marta, S. Marco, S. Giovanni, Padre Nostro, l'Adultera, ritornano come spiriti dall'esilio a ricongiungersi all'altissimo silenzio nei regni soavi della morte. L'espressione dei volti, delle mani, d'ogni linea è suggestiva, acuta, impressionante; la trasfigurazione del dolore è viva, si trasfonde a procurare sofferenza, entra nel cuore come un lamento ed un grido insieme. E' sentimento religioso e mondano che compendiano tutta un'esistenza; ecco le occulte sublimità delle divine armonie che dànno forza, che ingigantiscono, perchè sono spasimo, sacrificio, bellezza, verità, poesia, luce, sopratutto luce.

E la luce l'amano e la cercano tutte le cose: gli esseri che hanno vita, perchè trasforma, vivifica, illumina, dà nuove energie per le battaglie dell'avvenire che tengono ritte sulla roccia della vita. Le onde del gigantesco mare non riusciamo ad infrangerle: ogni tramonto, ogni aurora vi deporrà il suo bacio ed il sole le scalderà dopo il gelo della notte nera.

Ecco perchè il mio rametto d'erica non è pago dell'ultima rosa del mio giardino ed attende sempre il fedelissimo sole della collina di Casella, ed ha languore per un piccolo fior di lattuga color del cielo, che gli era compagno nel bosco.

PIERINA BURGALASSI MAZZUCCHI.

G. B. GALIZZI: *Espositore alla Mostra Internazionale di Arte Sacra in Roma nel novembre del 1930. Autore di quaranta quadri, di cui otto riproducono i Santi Evangelisti, illustrati a favore dell'Opera Nazionale « Mezzogiorno d'Italia » - Orfani di Padre Semeria e D. Minozzi - Milano.*

Genova - Casella, bellissima gita in ferrovia, da Piazza Manin.

25 ANNI

COL 1932 « *IL MARE* » ENTRA NEL SUO VENTICINQUESIMO ANNO DI VITA.

PER FESTEGGIARE IN LETIZIA LE SUE NOZZE D'ARGENTO « *IL MARE* » MUOVE UNA SOLA RICHIESTA AGLI AMICI VECCHI E NUOVI, AI SIMPATIZZANTI: QUELLA DI AVERLI TUTTI

ABBONATI

E' L'ABBONAMENTO CHE DA' FORZA E VIGORE AL GIORNALE. SIA DUNQUE L'*ABBONAMENTO* IL PREMIO RISERBATO AL « *MARE* » PER IL COMPIMENTO DEL SUO VENTICINQUESIMO ANNO DI VITA.

ABBONATEVI!!!

Preludio Natalizio

Santa Lucia

La fiera di Santa Lucia è certamente il preludio delle compere per il Natale. Occorrono i piccoli doni, i giocattoli e gli addobbi ornamentali e ristosi per l'albero natalizio e la fiera ne offre col grandioso chiasso festaiolo che s'intona già non più segretamente in tutti i cuori. E comprando il piccolo dono si è attratti ad altre compere, immemori per un'ora della crisi economica che grava sulla famiglia, e si da' fondo a qualche risparmio lentamente serbato per fare le feste. Si è all'inizio di queste e tanto giova subito incominciare a sminuzzare il gruzzolo, per dare anche in famiglia la sensazione di uno scialo improvviso che basti a far fuggire le melanconie.

Intanto, oltre il Natale, c'è nell'aria l'inverno, è vero, col suo freddo più intenso e le notturne ventate che scuotono i vetri e par debbano scoperchiare i tetti; ma coll'inverno, al suo solstizio, che cade dal 21 al 22 dicembre, le giornate cominciano ad allungarsi. E già che capita di proposito, giova forse ricordare e spiegare un vecchio detto nostrano che dice:

Pe Santa Lucia
o giorno o cresce quantò o gallo
lo pia...

Cresce, cioè, di un attimo, quanto è lungo il respirar del gallo prima d'iniziare il suo chirichichi.

Ed è un proverbio errato, come ha spiegato in questi giorni un chiaro scrittore in un articolo apparso sopra un quotidiano milanese.

E le spiegazioni del vecchio e ben noto proverbio dialettale, a cui fa riscontro un altro italiano che dice: « Santa Lucia, il giorno più corto che ci sia », sono due: una storica ed una popolare. La storica deve convincere dell'errore attuale, che non era errore oltre cinque secoli fa, prima della riforma gregoriana del calendario. Si era, fino al 1582, calcolata la durata dell'anno in giorni 365 e ore 6, mentre in realtà l'anno dura 365 giorni, 5 ore, 48 minuti primi e 46 secondi, con una differenza reale, in meno, di 11 minuti primi e 14 secondi. Ora col procedere degli anni si era giunti ad un anticipo del solstizio d'inverno, che era venuto a cadere il 13 dicembre, giorno appunto di Santa Lucia. Ed allora era vero il proverbio che per Santa Lucia il giorno era più breve di ogni altro. E se il proverbio attuale ha questa origine, dovrebbe cadere oggi, che, colla riforma di Papa Gregorio XIII, il solstizio d'inverno resta fisso tra il 21 e il 22 dicembre.

Ma altra spiegazione del proverbio si ha nel fatto che in realtà, per effetto dell'ora ufficiale in uso, che è quella media per tutta l'Europa; e non la reale ora solare, per la quale il mattino dovrebbe essere eguale al pomeriggio; viene ad accadere che da noi, il sole, il 13 dicembre, tramonta prima di qualche istante in confronto di tutti i giorni dell'anno. Ma, con ciò, il giorno 13, non è il più breve, per-

www.internetculturale.it

chè contro il più tardi tramontar del sole, c'è il suo più presto sorgere, e la giornata continua ad essere di maggior durata che nei giorni seguenti.

Perchè se il pomeriggio del 13 dicembre è il più breve dell'anno, con ciò non è più breve la giornata; se più lungo è il mattino, appunto per l'ora media che non separa nel mezzo la giornata. Dal 13 dicembre, giorno di Santa Lucia, le giornate decrescono ancora, anche se il pomeriggio viene ad allungarsi. Con ciò soltanto apparentemente, dal più breve pomeriggio del 13 dicembre, si può spiegare il vecchio proverbio, al quale si aggiungono altri, che son veri:

Pe Pasquetta,
ûnn'oetta!

Non è veramente di un'ora più lunga la giornata dell'Epifania, ma si comincia però ad avvertire il crescere progressivo.

E pe San Bastian,
ûnn-oa e ûn sato de can!...

Il salto del cane qui ci può stare in aggiunta all'oretta, perchè dopo un mese dal solstizio d'inverno la giornata è veramente più lunga.

Ritornando al preludio natalizio che la fiera ci ha portato, a tre giorni di distanza dal giorno della Santa, per essere più vicina al Natale, si può asserire che il Natale giunge a proposito a toglierci dalla melanconia autunnale. La stagione triste è finita. Non si teme il freddo, ma quel presto mancar di luce del novembre inoltrato e dei primi giorni decembrini. Col Natale sfuma tutta la nebbia, e il senso di festa che invade piccoli e grandi e che perdura col cader dell'anno vecchio e col sorgere del nuovo, e che s'inoltra ancora, oltre l'Epifania, verso le altre fiere cittadine, di San Bastiano e di San Biagio, ci dà la forza e la gioia di lasciar correre più veloce l'inverno e di protendersi già col pensiero e col desiderio verso la primavera.

La cronaca dei libri

Nudità - Mimì Bluette...

Non so se *Nudità* di Mario Forleo avrà fortuna nel senso editoriale, eppure è un bel libro, un libro un po' amaro, un po' spregiudicato, — come si usa nel nostro tempo, — ma un ottimo romanzo, scritto con proprietà e con un certo quid, che si fa leggere senza annoiare, senza quel tale sforzo di buona volontà per arrivare in fondo.

Un po' amaro, ho detto, perchè l'anima di Claudio è tutta imbevuta di quell'amarezza che ce la rende più interessante, più gradita.

Il protagonista è una figura fuori tempo, sbalzata da un'epoca lontana, nei giorni nostri e non ci si trova bene.

C'è troppa differenza tra il suo mondo e l'attuale, tra la sua anima e la vita che le scorre intorno.

E' l'ambiente di casa prima, e quello fuori poi che lo guastà, lo guasta superficialmente, perchè nell'intimo rimane qual'è: una anima artista, che artisticamente pensa, ragiona, agisce, e che perciò si trova spesse volte in contrasto con tutto e con tutti.

Fuori tempo, insomma.

Doveva nascere molti secoli addietro, quando il culto dell'arte era più sentito, e la vita, non urtata dai portati della moderna civiltà, trascorreva in un cielo più limpido e più sereno.

Ma narriamo la trama.

Claudio esordisce la sua esistenza nello studio d'uno zio scultore — Pietro — in una vecchia chiesa e comincia fra le statue complete ed incomplete a ragionare sulla sua futura vita con una logica troppo sottile, troppo acuta per un ragazzotto pari suo.

Effetto dell'educazione famigliare, e di tutto ciò che giornalmente fluisce davanti ai suoi occhi ancora ignari.

Tempra d'artista lui pure, alterna le sue riflessioni con il modellare la creta.

Non saprei se riesca più esatto nella modellazione delle forme, o nella ricerca angosciosa di quel che sarà, che potrà essere un giorno, di quel che vede, e che più colpisce la sua anima di fanciullo ancora, ma già sì raccolta e attenta e scrutatrice.

«Al babbo piace l'oro e allo zio la creta, ma io non amo codeste catene. Se oggi fosse il tempo dei baroni, chiederei al mio signore una nuova divisa: onda blu in campo azzurro».

Ma purtroppo è il figlio di un banchiere, d'uno di questi pirati della finanza, e d'una donna che di madre non ha che il nome, ma tra un ritocco del viso e lo sbadiglio su d'una rivista di mode, pensa al convegno con l'amante.

Ed egli *sa*, sa tutto, sa che suo padre, nonostante la sua indifferenza è *consapevole*, eppure tace, mentre egli *ucciderebbe*.

Osserva tutto e pensa. C'è del disprezzo nella sua mente per i suoi genitori.

E diventa un ragazzo terribile per la sua famiglia; dalla sua bocca sgorgano verità sì amare, parole sì brucianti, che meravigliano tutti. E' ritenuto un poco pazzo e forse un po' scemo. Soltanto lo zio Pietro, il vecchio scultore, stende le sue ali protettrici su quella giovinezza offesa ed irritata dalla volgarità del mondo e trae seco il suo Claudio, l'accompagna al riposo, lo mette a letto come una vera mamma, e come una buona mamma gli si siede accanto, gli parla, lo calma e gli rincalza le coltri.

C'è in questo capitolo, crudo, veemente prima, affettuoso e dolce poi, una tale poesia di sentimento, una sì viva rivelazione d'un'anima, che basterebbe per affermare che l'Autore — sia giovane o no — non è nè un incerto principiante, nè un mestierante della penna, ma un uomo conscio di sè, di quel che vale, e di ciò che da lui si può pretendere.

La favola continua. Sull'orizzonte torbido ed inquieto di Claudio si leva tremulo l'amore: Primetta.

La fanciulla moderna, la compagna di sua sorella Flora e sua, la leggiadra creatura, ricca di giovinezza e di vivacità, che riesce ad interessarlo prima per la sua arte, poi come donna, e che avrà un peso nella sua vita, avvincendolo piano, piano nell'alone del suo fascino muliebre, e che in ultimo lo trarrà nel gorgo della sua morte.

Primetta figura dell'oggi — come lui — e a lui sorella nelle origini di un tempo che fu travolto.

Nelle loro parole, o meglio, dissertazioni, si sente l'eco di tutto un mondo ormai scomparso.

Io oserei dire che sono due romantici, due naufraghi che vorrebbero invano opporsi alla corrente, troppo forte per le loro deboli forze; infatti ne sono in ultimo sommersi.

Potrei ancora continuare ad esaminare queste due imagini sino alla sazietà pei lettori, ma certamente non riuscirei mai a presentarli nella loro vera luce come fece l'Autore.

Primetta e Claudio sono due anime pure anche se il mondo, la moderna educazione, la vita ha loro qualche volta insozzato il corpo, anche se i loro occhi non sanno vedere che a traverso alla feroce e nuda realtà e cose e uomini, anche se essi hanno perduto la poesia della vita, anche se non sanno piangere più.

Ma la colpa non è in loro.

La colpa bisogna ricercarla altrove.

Come ho scritto da principio, non so se queso libro piacerà come a me è piaciuto.

Anzi, mi sembra che nell'Autore ci sia la stoffa di un ottimo-romanziere, perchè ha occhi acuti, forse anche troppo, ed una analisi così minuta, e sottile, che talvolta riesce inquietante.

Spesso si teme che si spinga fin troppo oltre, che il suo pessimismo sia esagerato, e che se il mondo è abitato da un ben turpe animale: l'uomo — pure la vita — non è rappresentata solo da questi; ma vi son tanti altri campi; la natura per esempio può essere un rifugio sicuro per un'anima eletta, rifugio in cui essa può trovare pace e serenità.

Nudità è bella quando ci svela un'opera nella sua più alta espressione di bellezza e di perfezione, ma è dolorosamente triste quando ci mette a tu per tu con tutto ciò che si vorrebbe dimenticare, con ciò che ogni giorno ci urta e ci offende.

Claudio commette ogni sorta di pazzie giovanili, se vogliamo, ma ponderate. Preleva al padre una somma, fugge lungo la Riviera, gioca, s'immerge in ogni specie di vizii, ritorna a casa, o meglio alle sue crete, alla compagnia serena dello zio Pietro, e lavora per conquistarsi un nome.

Intorno a lui c'è la rovina. Il padre è scappato temporaneamente all'estero, la madre corre dietro alle ultime sfumature della giovinezza, la sorella si sposa — e lui continua a sognare.

Perchè in fondo è un sognatore, ma un sognatore curioso strano: un sognatore con occhi bene aperti sul fango che lento gli gorgoglia intorno.

Ha nel cuore, in quel suo cuore che a tutta prima sembra arido e triste e forse anche un po' cattivo, due purissime fiamme: l'arte e l'amore.

A queste fiamme scalda la sua esistenza, che trascorre tra il lavoro e la compagnia dello zio Pietro, ormai divenuto cieco completamente.

Nell'arte cerca, e ricerca la perfezione e nell[...] e di Primetta il raggio che vivifichi, ravvivi, illumini il suo sogno.

Ma Primetta, legata da una promessa, non sarà mai sua completamente. La vita, la quotidiana lotta per l'esistenza l'ha irretita, così che dopo un attimo di abbandono a quell'amore che nel suo giovine cuore canta la sua più bella canzone, cerca la sua pace sotto la funebre coltre della neve.

E Claudio rimane solo, ormai completamente solo.

Tutto aveva raggiunto: la perfezione nella sua opera artistica, l'amore sulla bocca di Primetta, ed ora tutto ha perduto

Navighiamo, come ho già detto, a sciolte vele in un romantico mare.

Anche la fine di Claudio, sepolto sotto l'opera sua da lui stesso, in un impeto di esaltazione, abbattuta — e la carezza del cieco — lo zio Pietro — al suo viso ormai freddo, è d'origine romantica, forse, non del tutto nuova.

In verità, l'ultima parte è quella che meno mi soddisfa.

Ma nel complesso *Nudità* è uno dei migliori romanzi che mi sia occorso d'occuparmi, non foss'altro perchè nonostante l'indagine spietata che il protagonista sa sottoporre sè e gli altri, l'anima sua rimane pura e non sfocia mai in quel mare di aridità sentimentale che ormai ovunque dilaga.

***

Ho parlato a lungo d'un romanzo nuovo, perchè mi sembrò che forse non fosse tempo sprecato, perchè a mio modesto giudizio mi parve che meritasse qualche cosa di più d'un breve cenno, ma Guido da Verona, di cui la «Corbaccio» ha iniziato la ristampa delle opere, non ha bisogno della mia parola, e tanto meno *Mimì Bluette*. La sua fama è ormai consacrata dalla tiratura.

Chi non conosce *Mimì Bluette, fiore del mio giardino*? I giovanissimi non so, ma quelli della mia età, quelli che hanno vissuto e fatta la guerra: tutti. Oserei dire che le trincee ne fossero colme. Il sorriso, le belle forme di «Mimì», furono lo svago, il sogno suadente ed oblioso per tanti figli d'Italia in attesa di gloria e di morte.

I parrucconi, i freddi e asessuali moralisti possono torcere la bocca, ma noi, sopravissuti a quel nembo di fuoco e di morte, guardiamo questo libro che il geniale editore E. A. dall'Oglio ci presenta in nitida e chiara veste, con un no so che di tenerezza e di nostalgia.

Nello sfogliare quelle pagine che ci furono compagne in ore di tremenda attesa, riviviamo un po' della nostra bella giovinezza, di quella nostra pura giovinezza vivida ed alacre, mercè la quale con ardore commisto a fede e sacrificio si giunse a Vittorio Veneto.

Forse, o bionda Bluette, con la tua snella e morbida figura, ci seguivi anelante ed insonne quando irrompemmo verso il nostro sogno più bello! Forse sfiorasti le labbra convulse di tanti compagni caduti lungo la via, forse la tua dolce imagine di peccatrice buona rasserenò gli ultimi istanti di molti di noi!

Ebbene, «Mimì», per questo sacro ricordo, i superstiti di ieri ti salutano oggi con gioia.

Nudità - MARIO FORLEO - Ediz. «Corbaccio», Milano - L. 12.

Mimì Bluette, fiore del mio giardino - GUIDO DA VERONA - Edizioni «Corbaccio», Milano - L. 12.

a. r.

Chiare parole

Codice Fascista

«Ci può essere un ordine pubblico perfetto, e ci può essere un disordine morale profondo. Dobbiamo preoccuparci dell'ordine morale non dell'ordine pubblico, perchè per l'ordine pubblico, nel senso poliziesco della parola, abbiamo forze sufficenti; dobbiamo invece *preoccuparci* dell'ordine morale e dobbiamo volere, lavorando in profondo, che l'adesione tra le masse ed il Regime sia sempre più vasta, sempre più sana, sempre più vitale».

MUSSOLINI.

La firma

Il Duce firma con un energico tratto di penna: Mussolini. E' una firma decisa, secca, netta, di imperio. L'ho qui ora davanti a me sotto ad un suo ritratto dedicato a taluni oggi un po' fuori di moda, ma che dal Duce, nell'Ottobre del '23, quando ce lo diede, vennero definiti: «antesignani in tempi oscuri della grande riscossa».

L'esempio ha fatto scuola. E tutti ormai firmano col loro cognome, netto e secco. Questo può andar bene per certi gerarchi o per certe personalità che non hanno bisogno di aggiunger nulla al loro cognome.

Ma la maggioranza non deve dimenticare che «cognome» vuol dire «col nome»: quel nome che ci venne dato col Battesimo e che non deve mancare, perchè se, ad esempio, uno si chiama Bianchi, Negri, Rossi, Esposito o che so io, come si fa a riconoscerlo?

E pure oggi anche un segretario di seconda classe impugna la penna, chè sa l'emarginazione delle pratiche, e, là, firma col suo bravo cognome e basta. Come Mussolini. E' già qualcosa.

Questo non è lodevole, anche perchè c'è un pericolo. Che, ad esempio, il cav. Pinco Pallino, magari-o-nò, gerarca di qualche cosa. E allora, se firma semplicemente Pallino senza Pinco, chi lo riconosce più?....

(IL POPOLO DI PAVIA - Pavia).

Il gentiluomo

Non si sente mai la crisi di gentiluomini. Ce n'è dappertutto. Ma per molte serissime persone dabbene il «gentiluomo» per antonomasia, il perfetto gentiluomo è sempre dall'altra parte. Si sente dire sovente, parlandosi di taluno: «Non è fascista, ma è un gentiluomo».

E' l'onestà, infatti, la perla, lo scarabeo d'oro, la pietra filosofale, l'universo, è tutto lui. Ma non è fascista. Pazienza! Quando c'è di fronte il gentiluomo non si ha nulla da dire. Molti ragionano così. I miti sono miti, come Cassiodoro è sempre Cassiodoro. Ci si crea a questo mondo una fama e si va a letto tranquilli. C'è chi si da dattorno per alimentarcela, vuoi per sentito dire, vuoi per l'abitudine schiettamente italiana, dei ragionamenti sottili, delle distinzioni capziose.

Ora c'è il mito del gentiluomo.

Proniamoci, cospargiamo ai suoi piedi mortali l'oro, l'incenso e la mirra dell'imbecillità umana.

Gli uomini vivono di frasi ad essi tanto più care; quanto più sono vuote di senso comune.

— Non è fascista, perdincibacco, ma è un gentiluomo. — Correct, direbbero gli inglesi che son gentiluomini per professione.

(IL POPOLO DI ROMAGNA - Forlì).

Estremi

Vale ancora oggi quel motto che era su molte bocche anche non perfettamente santificate, qualche anno fa: «Il Fascismo si serve, non serve». Ma a sentire i discorsi di certa gente vien voglia di schiattare: le pretese e l'impudenza di costoro meriterebbero indimenticabili lezioni. Si tratta, come al solito, di ridurre gli arraffatori che abbaiano ad un risoluto silenzio.

***

La coscienza rivoluzionaria tirata in ballo a proposito ed a sproposito, non ha bisogno nè di schiere di muscolosi, nè di apostoli ascetici: è una cosa che si saggia in tutte le cose quotidiane, alla prova dei fatti, e sopratutto nella rinuncia che ognuno fa di qualcosa di sè per il trionfo dell'Idea, o anche soltanto per le necessità del Partito. Questa rinuncia va dalla convinzione o dalla posizione personale sino al sacrificio del pane quotidiano.

(IL POPOLO DI LOMBARDIA - Milano).

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza Cavour			Part. d. S. Margh. Piazza Pescino	
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15		—	15	

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim'ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

CHIAVARI
Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.
Rivolgersi: Azienda Autonoma

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure
Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870
Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000
RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000
Corrispondente Rappresentante:
Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia
Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI
SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2
AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7
Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE'.
Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:
1.o Riceve somme in deposito: In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei Clienti paga, a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno.
2.o Riceve come versamento in deposito: Vaglia cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e senza alcuna spesa.
3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.
4.o Paga Cedole di Titoli Italiani ed Esteri.
5.o Eseguisce operazioni di riporto, di compravendita Titoli di Stato ed Industriali, Nazionali ed Esteri, negoziante su Borse Italiane od Estere.
6.o Compra e vende Tratte, Cheques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.
7.o Rilascia GRATIS all'atto della richiesta: assegni pagabili a vista sopra la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.
8.o Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.
9.o Eseguisce vincoli e svincoli di Rendita e per questi ultimi ne anticipa l'importo.
10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.
11.o Paga gratuitamente le cedole ai Clienti.
12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.
13.o Si incarica del pagamento delle tasse per conto dei correntisti.
14.o Eseguisce pagamenti telegrafici.
15.o Eseguisce qualunque altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.
16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.
17.o Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.
Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita
ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

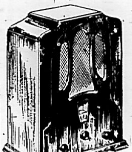
Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI
Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta
Telefono 8454 - RAPALLO
Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute - Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" - Liquori delle primarie marche nazionali ed estere
Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

STUDIO DEL RITRATTO
Tronelli
Tutti gli articoli per fotografia
SANTA MARGHERITA LIG.

Siroppo Solari al Creosoto
Insuperabile rimedio per la pronta radicale guarigione della Tosse e delle affezioni degli organi respiratori in genere
Farmacia FEDERICO SOLARI - Chiavari
In tutte le farmacie di Rapallo e Santa Margherita

Disordini renali vinti!
Il continuo successo delle Pillole Foster per i Reni è stato rimarchevole. «Grazie alle Pillole Foster tutti i miei disturbi renali sono scomparsi». «Ora so che molto del mio reumatismo non era necessario», sono espressioni tipiche fra migliaia di eloquenti tributi a questo famoso tonico renale.
Non sbagliate: mal di schiena, vertigini, dolori ai nervi, reumatismo, sciatica, lombaggine, disordini urinari, disturbi vescicali, idropisia ed altri segni di debolezza renale sono troppo seri per essere trascurati.
Questi sintomi vi dimostrano che l'acido urico ed altri veleni dannosi sono lasciati accumulare nel sangue — che i reni hanno urgente bisogno dell'aiuto stimolante e rinforzante che le Pillole Foster danno così sicuramente. Perchè non procurarvene una scatola, per cominciare a star bene? Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (12
Pillole FOSTER per i Reni

Abbonatevi



la più piccola *grande* radio costruita sinora
è una effettiva supereterodina a valvole schermate, sensibilissima e selettiva. Ha una purezza di suono superiore ad ogni altro apparecchio RCA, che non sia una più grande supereterodina, è provvista di altoparlante elettrodinamico a cono vibrante e di comando unico del selettore. Contenuta in un mobile dalla linea sobria ed armoniosa, è costruita e ripetutamente collaudata con l'accuratezza garantita dalla mondiale marca
"Superette"
SUPERETERODINA 8 valvole di cui 2 del tipo "super-control"
L. 2425
comprese valvole e tasse; esclusa la tassa radioaudizioni
La Radio RCA
Prove a domicilio:
SANTI LUIGI - Elettricista
Via Roma 9 - RAPALLO - Telef. 8466
Vendita a rate

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole
CAPPELLI

per le migliori fotografie!!

Rinnovate l'abbonamento!

PELLICCERIE Bollo

Chiavari
58 - VIA VITT. EMANUELE - 58
Novità! Pelli in natura e confezionate -- Lavori finemente accurati ... ... PREZZI MODICI
Visitate prima:
N. 58 Via Vittorio Emanuele - RUPINARO - lato ponente

www.internetculturale.it

17 Dicembre 1931 - A. X

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

COMPIENDOSI IL 25.o ANNIVERSARIO DEL « MARE », L'UNICA PROVA DI SIMPATIA E STIMA DA OFFRIRE AL GIORNALE È QUELLA DI ABBONARSI. .. ..

La campagna per il prodotto Nazionale

Consumatori e produttori

LE QUERIMONIE INUTILI

Ottima cosa — scrive il *Corriere Mercantile* — è celebrare i nostri prodotti e insistere presso industriali e commercianti perchè si adeguino con coscienza alla situazione, ai fini dell'interesse dell'economia nazionale, del vantaggio individuale d'ogni categoria di cittadini e di dar incremento alla produzione nostrana e quindi di apportare un valido contributo alla soluzione del problema della disoccupazione. Ma occorre anche rivolgersi al maggior interessato — che è anche il più responsabile di certe situazioni anormali — vogliamo dire: al consumatore. Questo egregio signore che, viceversa, è.... tutti quanti noi, pubblico non produttore nè commerciante, pare quasi si disinteressi della faccenda, come se non lo riguardasse; salvo, s'intende, i soliti piagnistei — in grande stile o in sordina — contro Tizio o contro Caio: contro l'industria A o il commercio B. A questi sfoghi inutili si riduce quasi esclusivamente l'attività, a partecipazione del consumatore. Eppure quanto potrebbe, quanto dovrebbe fare di pratico, di attivo, nel suo proprio interesse, oltre che nell'interesse collettivo! Il massimo sforzo, osserva in proposito il *Popolo d'Italia*, che in generale l'acquirente si prefigge di economizzare, e quando ciò sia fatto con ragionevolezza, nulla di meglio. Ma purtroppo accade spesso che il criterio di risparmiare sia cieco, fine cioè a se stesso, e allora diventa deplorevole. Non sempre il minor prezzo costituisce elemento decisivo per gli acquisti; la scelta deve risultare dalla comparazione del costo con la qualità. Certo bisogna ancora formare l'educazione del compratore, la quale però è un po' come l'arte del saper vendere: più che d'altro entrambe sono frutto di esperienza diretta.

UN PO' DI SNOBISMO E MOLTA IGNORANZA

Dove il pubblico può nondimeno essere orientato e dove appare doverosa una sua collaborazione più attiva, è nella trasformazione di una mentalità sulla quale troppo fecero leva, nel passato, i produttori stranieri per introdurre tanto largamente tra noi le loro merci. Si tratta di una mentalità in cui entrano preconcetti, esterofilia generica e mondana, snobismo, ma soprattutto, bisogna scrivere la dura parola senza falsa pietà, ma soprattutto ignoranza.

Voi direte che non bisogna pretendere che il consumatore sia in grado di fare l'analisi del burro o di distinguere a colpo d'occhio l'olio di semi dall'olio di ulivo. Affermerete che il consumatore tra una scatola di Sardine di Nantes e una di alici di Sicilia sceglie la più conveniente, e che in generale i suoi acquisti sono ispirati dal tornaconto. Ebbene: fosse veramente così! Non ci sarebbe bisogno di parlarne, e la campagna a favore del prodotto nazionale non avrebbe ragion d'essere. Il male è invece che moltissimi consumatori si illudono di scegliere bene, mentre le loro preferenze sopravvivono per « forza d'inerzia ».

Cosa significa, per esempio, prefiggersi di acquistare una macchina da scrivere americana, un profumo di Parigi, una bottiglia di Champagne, un formaggio d'Olanda, una salsiccia di Strasburgo, una tavoletta di cioccolatta svizzera, un sapone di Marsiglia, una stoffa inglese, un cristallo di Boemia, una porcellana di Limoges? Che cosa significa ordinare una birra di Monaco, un'anisetta o un cognac o venti altri liquori francesi, un pianoforte tedesco, una radio americana, un rasoio di Solingen, e basti così, perchè l'elenco non è nemmeno al principio? E che dire delle acque minerali, dei medicinali, degli articoli di moda femminile, e persino della frutta?

Evidentemente significa che molti, troppi italiani ignorano che noi produciamo ottime macchine da scrivere e da cucire, e profumi e vini spumanti e formaggi e carni insaccate e saponi e stoffe e cristalli e maioliche e birre e liquori e strumenti musicali e radiofonici, e rasoi e specialità medicinali, e che la qualità di tali prodotti non teme confronti, e che i loro costo non supera affatto e spesso è inferiore a quello dei consimili prodotti stranieri.

Perchè dunque gli italiani non si liberano da una mentalità che fa torto alla loro intelligenza e che non ha più ragion d'essere, ormai, [illegible] nella loro pigrizia? Un tempo, quando lo Stato italiano era appena costituito, e l'industria moveva da noi i primi passi, e la dominazione straniera ci aveva lasciato il retaggio del tributo economico, questo residuale servaggio era doloroso, ma comprensibile. Oggi, non soltanto è incomprensibile, ma colpevole.

FORZA D'INERZIA

Oggi la nostra industria è attrezzata ed esperta; migliorate sono la frutticoltura e l'orticoltura; in taluni rami della meccanica siamo in prima linea nella gara mondiale; possediamo un'elettrotecnica fra le più perfette; le industrie alimentari lavorano per la esportazione; l'enologia ha fatto passi enormi; teniamo validamente il campo, insomma, in ogni reparto della produzione. Non è dunque vero che tutti i cittadini siano spinti, nei loro acquisti, dalla molla dell'interesse; un'altra forza agisce su di essi ed è la forza d'inerzia. Credono spesso di risparmiare preferendo un prodotto a loro noto attraverso la rinomanza del passato, allorquando mancava la concorrenza. Talvolta si tratta persino di un cavallo di ritorno. Un dato prodotto italiano varca le frontiere, si accredita, è ricercato; a questo punto s'inizia la fase, che se non fosse dolorosa e umiliante, bisognerebbe definire grottesca: con altro nome il prodotto rientra in Italia e il nuovo battesimo e la nuova nazionalità gli servono a penetrare da straniero in patria. Questa è la storia delle *fayences*, di alcuni formaggi svizzeri e di molte stoffe e cappelli, e persino dei *vermouths*, che a Parigi, per antonomasia, sono chiamati col nome di alcuni notissimi fabbricanti italiani!

La parola decisiva, dunque, deve dirla il consumatore.

IL DOVERE E L'INTERESSE DEL VENDITORE

Giustissimo. E aggiungiamo pure che ormai tutti sono convinti che, salvo qualche caso di snobismo, deploratissimo, il gran pubblico non dà certo l'ostracismo al prodotto nazionale, quando questo gli offra il pieno soddisfacimento del bisogno a cui il prodotto stesso è destinato. La campagna del « prodotto nazionale » è pertanto in molti casi questione di miglioramento qualitativo del « prodotto nazionale ». Secondariamente, è questione di accorta, sollecita e convincente propaganda intesa a far conoscere il prodotto nazionale al pubblico, a rendergli agevole il confronto col prodotto straniero di più solida fama, a dimostrargli che la superiorità del prodotto straniero, che poté essere in altri tempi una realtà, oggi non lo è più, per cui, a parità di prezzo e magari a prezzo inferiore, il prodotto italiano offre gli stessi attributi. Notava altrettanto giustamente il *Corriere* che certo pubblico che vuol essere raffinato e competente, continua, ad esempio, ad acquistare « valigeria inglese » e i commercianti a offrirgliela, a magnificargliela, a ostentarla nelle vetrine: ma quel pubblico ignora, e non per colpa sua, la consolante notizia che da un pezzo valigeria inglese in Italia non se ne importa più, o quasi più. Il nome inglese è rimasto affibbiato a merce uscita da opifici arcinostrani (che sono perfino in grado di esportare), a significare, in sostanza, che quelle stesse qualità per cui la valigeria inglese andò celebre un tempo tra noi sono state perfettamente riprodotte in Italia. In questo caso non si tratta che di chiarire le idee dell'acquirente e di convincerlo che la sua predilezione per l'esotismo non ha più ragion d'essere. E questo evidentemente è compito del venditore.

UN CASO TIPICO

E questo come cento altri esempi che si potrebbero citare, dimostra che per la messa in valore e per lo smercio del prodotto nazionale — non a poche parole e con isfoggio di inutile rettorica — ma a fatti, è necessario che concorra alla educazione del consumatore, anche l'abilità, la correttezza del produttore. Il quale deve a sua volta non contentarsi... di far pagare la propria merce più che una eguale o migliore merce straniera e pretendere — a torto — che gliela si compri « per l'incremento del prodotto nazionale », che vuol poi dire della sua tasca; ma deve anche venire incontro al consumatore, presentare l'« articolo » con serietà e con buona propaganda. E proprio il *Corriere* raccontava, al riguardo, questo fatterello, diciamo, ameno ma assai istruttivo per le nostre industrie. E' stata messa in commercio, di recente, e si può già vederne qualche esemplare in certi uffici, una specie di zerbino, il quale, invece delle solite scritte: *Salve!*, o *Ingresso*, o *Pulirsi i piedi*, reca impresso sul bordo di ciascuno dei lati, in quattro lingue diverse, il monito di attualità: *Preferite il prodotto nazionale*. Pare che si tratti della trovata di una intraprendente e tempista industria tedesca, la quale è arrivata prima degli altri a mettere su tutti i mercati d'Europa un oggetto del quale, intanto che ferve in tutto il mondo la propaganda commerciale nazionalista, è agevole lo spaccio, ma facendo così accortamente l'interesse proprio e quello della propria Nazione, perchè in realtà il tappeto, che sta allegramente varcando i confini tedeschi, è di quelli che ogni altro Paese potrebbe benissimo produrre da sè.

Ecco un caso veramente caratteristico che può e deve insegnare molto al nostro consumatore, ma moltissimo al venditore!

Il prossimo numero

del MARE uscirà Giovedì 24 Dicembre. Se ne dà avviso agli Abbonati, Lettori e Corrispondenti

P. N. F.

Ufficio Assistenziale

Si rende noto agli interessati che la distribuzione dei soccorsi viene eseguita presso la sede del Fascio Femminile (Casa Comunale) settimanalmente e precisamente nei giorni di Martedì 22 e 29 Dicembre dalle ore 16 alle 19.

Tutti i Sigg. Esercenti sono avvisati che i BUONI di prelevamento rilasciati dall'Uff. Assistenziale sono strettamente personali e non cedibili da parte della persona cui sono intestati.

I BUONI sono valevoli presso tutti gli esercizi compresi nel Comune di Rapallo e gli esercenti li presenteranno per la riscossione all'Ufficio Assistenziale.

Quelli omessi durante il mese di Dicembre verranno pagati il giorno 5 Gennaio dalle ore 16 alle 19.

***

Rapallo ha risposto con slancio all'invito del Fascio. La sottoscrizione per aiutare i disoccupati comincia a dare cifre notevoli.

La comprensione dei cittadini si manifesta anche questa volta immediata e perciò ben degna del patriottismo che sempre ha avuto in Rapallo radici profonde.

Perchè è anche patriottismo quello di andare incontro al bisognoso, cui la sorte nega il lavoro e una minestra.

Tutte le città italiane, grandi e piccole, si sono strette in un'unica catena e tutte aiutano e soccorrono i disoccupati.

E' una nobile gara nell'offrire, è una nobile gara nel prestare la propria opera per coordinare il lavoro di distribuzione.

La donna fascista ha la sua parte di merito in questo lavoro oscuro che richiede abnegazione, spirito di sacrifizio e di adattamento.

E' la mobilitazione di tutti i fascisti, di tutti gli italiani quella che si sta compiendo, è la manifestazione più bella e più santa dell'affratellamento che lega la Nazione ogni qualvolta essa senta la necessità di essere tutta un blocco, compatta e concorde per un'unica meta da raggiungere.

E' il fronte interno che si è formato per stendere la sua protezione sulle classi bisognose e le sue opere — opere di soccorso e di comprensione — sono come muraglie cinesi; non si distruggono nemmeno col volgere degli anni.

Quest'altra prova che l'Italia fascista dà al mondo invidioso, cementa le sue forze, le lega indissolubilmente.

Andare verso il popolo, ha detto il Duce. E verso il popolo andiamo, e il popolo conquistiamo oggi con queste opere di bene, di solidarietà umana.

E il popolo che sa e comprende, è tutto col Fascismo.

***

Pubblichiamo un primo elenco delle maggiori oblazioni già versate: Lire 500: Marchesi Spinola — Lire 300: Conte Luigi di Robilant e Cordano Bertino — Lire 200: Fenoglio Stefano — Lire 160: Impiegati Comunali (primo mese) — Lire 100: Tod Mercer; Oneto Ernesto; Ditta Meschini; Mattei Giovanni Francesco; Nespolo Alfredo; Nespolo Emanuele; Prof. Comm. A. Bellia; Fascista non tesserato; rag. Milanta Eriberto; Molinero Pio — Lire 50: Petrucci Bruno; Pima Andreae; Marchesa Dellachà - Spinola; Dottor Lorenzini Pietro; Basso Umberto; Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra; Cav. Uff. Riccioni Antonio; Pegli Giuseppe; Costa Giuseppe; Signora Perrotta Boselli; Signora Anna Comotto ved. Riccardi; Felugo Filippo; Felugo Giovanni; Avv. A. S.; Dott. Marenco Oldoino; Cayriani Guido; Figallo Luigi Paolo; Comm. Avv. Bontà; Oneto Angelo; Sig.ra Anna Boero ved. Sanguineti; Canessa Paolo; Signora Molni Guisaldi Gioacchina; Cordano Angelo; Cordano Nicola.

Contributi che verranno versati mensilmente:

Croce Rosetta, mensilmente Lire 30; Conte Carlo Casana, m. 25; Diotallevi Ugo, m. 20; Campantico A. e L., m. 15; Benedettini Aldo, m. 10; Bondi Teresa, m. 10; Tonolli Enrico, m. 10; Cuneo Biagio, m. 10; Moscatelli Natale, m. 10.

Fascio Giovanile

Tutti gli allievi capo-squadra sono tenuti a presentarsi nella Palestra Vittorio Veneto, domani domenica 20 corr., alle ore 8 *precise*, per sostenere l'esame alla presenza dell'Aiutante Provinciale sig. Mingo Ferrea.

Gli esami si faranno con qualsiasi tempo.

***

Tutti i giovani fascisti provenienti dall'ultimo reclutamento sono invitati a ritirare le tessere per il 1931.

Tutti indistintamente i giovani fascisti — e quindi dell'ultima e leve precedenti — devono affrettarsi a rinnovare la domanda di tesseramento per il 1932 dato che il tesseramento dovrà essere effettuato entro il 31 dicembre corr.

D'ordine del Comandante
l'Aiutante: CANESSA

O. N. B.

Tutti gli avanguardisti sono tenuti ad intervenire alla conferenza sul Santo Natale che il M. R. prof. Parodi, Cappellano dell'Opera, terrà la sera di lunedì p. 21 corrente, alle ore 8.30 precise, nella Casa del Balilla (Corso Italia). Nessuno manchi, data l'alta importanza dell'argomento sacro.

***Gli avanguardisti che intendono partecipare ai corsi di Scuola serale sono invitati a recarsi alle ore 8.30 di ogni sera (eccettuata la domenica) nel locale delle Scuole Elementari di Piazzale Libia per le relative iscrizioni. *La Direzione*.

Sindacati Agricoli

Tutti i coloni che non avessero avuto dal proprietario la divisione a metà del raccolto dell'uva e delle ulive, come stabilisce il nuovo Patto Colonico, sono invitati a presentarsi presso il Municipio, Ufficio Sindacati Agricoli, il più presto possibile, per comunicazioni che li riguardano.

Federaz. Provinciale Fascista del Commercio

Commissariato di Zona di RAPALLO

A mente delle ultime disposizioni in merito alla rinnovazione delle licenze di P. S., si avvertono, per l'ultima volta, i titolari di caffè, bar, trattorie, alberghi, pensioni, osterie, che col giorno 31 corr. mese scade *irrevocabilmente* il termine per il pagamento presso il R. Ufficio del Registro della tassa di concessione governativa necessaria per la rinnovazione della licenza e del patentino e che, trascorso detto termine, ai ritardatari verrà applicata una penale che va fino al triplo della tassa stessa e che in ogni caso questo Commissariato di Zona non potrà intervenire in favore degli inadempienti.

"Cacce di Liguria,,

Il bel volume illustrato di G. Masnata edito recentemente dall'Arti Grafiche "Tigullio,, e messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per il 1932 a solo lire NOVE.

Il bilancio del Comune

pel 1932 approvato

Il Bilancio del Comune per il prossimo Esercizio 1932, deliberato dal Podestà con atto 15 ottobre, è stato con decisione n. 9150 del 5 novembre successivo, approvato dall'On. Giunta Provinciale Amministrativa, che ha trovato dettagliata ed esauriente la relazione del Podestà, che accompagna il Bilancio stesso, e che ha rilevato la lieve pressione nella sovrimposizione fondiaria, date le esigenze del Comune di Rapallo.

La sovrimposta invero è rimasta al disotto dello stesso limite normale e questa discrezione, come l'esclusione dell'imposta sul bestiame, stanno a dimostrare la speciale cura posta dall'Amministrazione Comunale nel sollevare la agricoltura nell'attuale momento per essa, soprattutto, critico e ciò conformemente alle direttive del Regime.

Torneremo altra volta ad occuparci delle singole entrate e degli stanziamenti in uscita del Bilancio stesso.

Ufficio Stampa del Comune

— Il Sig. Prefetto, con sua circolare del 6 corrente comunica che, per effetto di Legge, il 31 corrente cesseranno di avere corso le monete da 50 centesimi a contorno liscio e cadranno in prescrizione il 30 Giugno 1932.

— Con altra circolare il Prefetto richiama le disposizioni vigenti contro la sofisticazione del burro, rammentando « che tutti i grassi non provenienti dal latte devono portare l'indicazione del grasso di cui sono formati, e le loro miscele, anche se contenenti burro, devono essere vendute col nome di *margarina* ».

— Con sua circolare e giusta il manifesto diramato, il Consiglio Provinciale dell'Economia ha stabilito — per le ragioni espresse nella circolare medesima — che « i boschi cedui di castagno, *vincolati o no*, non possono essere tagliati prima che abbiano raggiunto i 12 anni; mentre coloro che intendessero tagliare per turno ridotto per destinare il legname alla costeria, dovranno farne domanda al Comando della Milizia Forestale per essere autorizzati al taglio ».

Nella "Combattenti,,

Il Direttorio Federale dell'Associazione Combattenti ha nominato il nostro Podestà, comm. magg. Silvio Solari, Ispettore dell'Associazione stessa, in riconoscimento della collaborazione prestata a favore dell'Organizzazione.

A Presidente della Sezione locale è stato nominato il rag. capitano Andrea Zignago.

Il « Mare » porge le sue congratulazioni ai due egregi camerati.

Estrazione Prestito Civico

Il 14 corrente e coll'assistenza di un Delegato Prefettizio, si è proceduto alla annuale estrazione delle obbligazioni dei prestiti civici.

Escirono:

Pel Prestito di L. 300.000, i numeri: 201, 457, 484, 412, 363, 297, 488, 32, 515, 497, 72, 333, 3, 378, 519, 159.

Pel Prestito di L. 155.000, i numeri: 256, 232, 254, 85, 164, 102, 115, 204.

Congregazione di Carità

Lunedì 21 corr., alle ore 10 — presso l'Ufficio della Congregazione — avrà luogo la distribuzione dei sussidi ai poveri della Parrocchia di Rapallo.

***

La distribuzione dei sussidi ai poveri della Parrocchia di S. Michele di Pagana, provenienti dal Lascito Gimelli, avrà luogo invece martedì 22 corr., alle ore 10.

Il Presidente: G.B. Schiaffino.

***

Approvazione statuto. Con Regio Decreto 13 Novembre 1931 vengono approvati il nuovo statuto organico della Congregazione di Carità.

***

S. E. il Prefetto di Genova ha confermato per il quadriennio 1932-1935 il cav. Gio.Batta Schiaffino nella carica di Presidente della Congregazione di Carità.

Rivolgiamo i nostri complimenti al cav. G.B. Schiaffino per la sua riconferma, che suona riconoscimento del lavoro da lui compiuto con costanza ammirevole.

Il migliore Caffè? Al Nettuno

Beneficenza

Il cav. Giuseppe Sessarego ha voluto mantenere fede alla sua tradizionale beneficenza natalizia ed ha inviato al Podestà le seguenti offerte per gli Istituti di beneficenza elencati:

Banda Città di Rapallo L. 300; Per la costruzione della strada di Montallegro 100; Ospedale Civile 100; Croce Bianca 100; Dispensario Antitubercolare 100; Patronato Scolastico 100; Opera Nazionale Balilla 100; Circolo Sportivo Rugentes 100; Congregazione di Carità 100; Casa Divina Provvidenza 100; Ospizio Femminile Tasso 100; Orfane N. S. di Montallegro 100; Asilo Infantile 100; Orfanotrofio Emiliani 100; Ospizio dei Vecchi 100; Dame della Visitazione 100; Comitato Maternità ed Infanzia 100; Al sig. Parroco di S. Maurizio di Monte, Basso Stefano, 100.

Gli interessati si presentino muniti di regolare ricevuta a ritirare il denaro nella Segreteria Comunale.

Plaudiamo alla generosità dello egregio concittadino.

***

Con sempre ammirevole puntualità la gentile signorina Florence Clerk ci rimesso la sua beneficenza Natalizia, così suddivisa: Emiliani 50, Tasso 50, Montallegro 50, Asilo 25, Dame Visitazione 25. Gli Istituti beneficati, ai quali abbiamo trasmesse le rispettive somme, ringraziano sentitamente la generosa benefattrice.

Fate un'opera buona!

Il nostro appello di sabato non è stato pubblicato invano. Buoni cittadini hanno inviato prontamente la loro offerta in favore del povero Oreste Bocchi, per settanta anni procaccia di S. Maria e che trovasi ora, quasi nonagenario, nella più completa indigenza.

Tutti gli oblatori ci hanno pregat di non pubblicare i loro nomi trattandosi appunto di un'opera di carità, e noi rispettiamo tale desiderio. Rendiamo note appena le iniziali e questo per nostra giustificazione: A.C. 20; C.B. 5; A.B. 20; B.B. 20; M.F. 10; F.F. 5; A.G. 10; E.L.D. 25; G.G. 25; Squadra « Pietro Mascagni » 50; C.C. 10; M.B. 20; L.M. fu G. 25; C.V. 25; Sig.na C. 20; [illegible]P. 10. Totale di questa lista: L. 300.

Le offerte si ricevono sempre presso la nostra Redazione.

Il beneficato ringrazia sentitamente tutti i suoi benefattori, cui esprime la sua vivissima riconoscenza.

I Presepi

La bella tradizione riprende quest'anno in pieno, e bisogna esserne lieti, perchè il Presepe meglio di ogni altra cosa tanto caramente ci ricorda il Natale.

San Massimo ha preparato come ogni anno il suo Presepe in proporzioni ben studiate sia per prospettiva che per luce, e ci presenta, si può dire al vero, il panorama di Betlemme colla sua campagna.

L'Oratorio dei Neri, a cura dell'Associazione San Filippo Neri, avrà pure il suo Presepe, che ogni anno ottiene molti ammiratori.

Pure i rev. Padri Somaschi inaugureranno nella loro Chiesa il Presepe. E' il primo anno di tale iniziativa.

Anche l'Orfanotrofio Emiliani e la Casa della Divina Provvidenza costruiranno il loro Presepe, cui solitano accorrere estatici i nostri piccoli.

Ne riparleremo ad inaugurazioni avvenute.

Spettacoli

CINEMA REALE. — In visione ancora per stasera e domani il capolavoro della « Cines »: *La lanterna del diavolo*, bella vicenda drammatica che ha per interpreti principali il piccolo Lamberto, Donatella Neri, Carlo Gualandri. Film sonoro, parlato, cantata naturalmente in italiano.

Lunedì un grande lavoro della Métro: *Slim prende moglie*, interprete il simpatico Karl Dane coadiuvato da George Arthur. Mercoledì: *Onestà, signora Cheney*, brillante commedia, interpretata da Norma Shearer.

In preparazione: *Il bacillo dell'amore*, un super-colosso sonoro cantato.

CINEMA EDEN. — Stasera sabato, domani domenica: *La caccia ai milioni*, film sonoro della Casa « A.A.F.A. », interpreti Raimond von Riel e Greta Berndt. Emozionanti vicende formano il bellissimo intreccio.

FARMACIA DI TURNO

Domani domenica di servizio: *Bacigalupo*, Corso Regina Elena.

Istituto del Nastro Azzurro

Gruppo di Rapallo

Domenica 13 corr., in una sala del Municipio, gentilmente messa a disposizione dal Podestà comm. magg. Silvio Solari, ha avuto luogo l'assemblea generale del Gruppo del « Nastro Azzurro » di Rapallo, e la consegna delle insegne dell'Istituto ai nuovi camerati inscritti nell'anno 1931.

Erano presenti: S. E. l'Ammiraglio comm. Borea Ricci, la Signora Pinelli Chiapirone Ida, la Signora Campolieti Adelina, il Magg. cav. Andrea Barbero, l'avv. Guido Saviotti, il maestro ten. Ruffini Annibale, il sig. Canacci Giovanni, il sig. Zanoni Giuseppe e il sig. rag. Milanta Eriberto, Segretario del Gruppo.

Hanno fatto pervenire la loro adesione tutti gli altri camerati del Gruppo, impossibilitati, per ragioni del loro ufficio, ad intervenire personalmente alla riunione.

In assenza del Presidente Amm. comm. Luigi Bianchi, trattenuto a Roma per indilazionabili impegni, ha assunto, la presidenza dell'assemblea, per desiderio dei camerati presenti, il Segretario del Gruppo rag. Eriberto Milanta, il quale — attraverso una chiara relazione — ha esposto la situazione finanziaria del Gruppo e lo sviluppo assunto dal Sodalizio in poco più di un anno di vita. Passando quindi, a trattare, più diffusamente, delle finalità dell'Istituto, ha detto come il Gruppo badi, innanzi tutto, a reclutare elementi di ottima morale politica e di saldo amor patrio, perchè ad essi affida il compito di coltivare, nell'animo dei cittadini, specialmente in quello sensibile dei nostri bimbi e dei nostri giovinetti, attraverso una ben intesa propaganda, i sentimenti di amore per la Patria e di rigorosa osservanza dei doveri che incombono ad ogni buon italiano.

A tale scopo il Gruppo del « Nastro Azzurro » di Rapallo ha voluto iniziare una serie di piccole conferenze, per dire ai bimbi delle Scuole la parola della fede, per imprimere nei loro piccoli cuori il ricordo del sacrificio compiuto dai nostri gloriosi Morti, per insegnar loro ad amare i nostri eroici mutilati e tutti gli altri combattenti di terra, di mare e dell'aria, che hanno compiuto, in guerra, il loro dovere e che continuano, in tempo di pace, la loro opera di educazione civile.

Ha detto come in questo compito il Gruppo abbia avuto l'autorevole appoggio del Podestà, il quale tanta simpatia ha sempre dimostrato per gli « azzurri » di Rapallo, al punto di rivendicare al Comune — ch'egli degnamente rappresenta — l'onore di offrir loro il gagliardetto.

Di questo atto gentile e significativo il Gruppo è infinitamente grato all'illustre Podestà.

Trattando dell'attività del Gruppo, ha detto come la serie di conferenze, iniziata dal Presidente Amm. comm. Luigi Bianchi con una narrazione bellissima di fatti ed episodi vissuti, esposti con quel garbo e quella semplicità che si conviene allo speciale uditorio, costituito di fanciulli, abbia dato veramente i risultati che il Gruppo si riprometteva di conseguire: quello di interessare e non di tediare i fanciulli: di provocare in essi quei moti spontanei di entusiasmo e di ammirazione pei nostri valorosi soldati, per la nostra bella Patria. Altre conferenze alle scolaresche ha tenuto, con la sua semplice ed efficace eloquenza, il camerata maestro Ruffini Annibale. Seguiranno tra breve quelle del valoroso combattente Carlo Macchiavello.

« Accanto ai combattenti, — ha detto il camerata Milanta, — noi abbiamo l'orgoglio di vedere le eroiche dame infermiere che furono un tempo al capezzale dei feriti, negli ospedaletti da campo situati nelle zone più avanzate delle operazioni belliche: esse sono esempi sublimi di quel sentimento di abnegazione e di fortezza d'animo che caratterizzano la donna italiana ».

Ha spiegato quindi come lo scopo della riunione non sia solamente quello di adempiere ad una formalità amministrativa qual'è quella dell'esame di un bilancio, ma per porgere il benvenuto ai nuovi camerati che sono testè entrati a far parte del Gruppo e per consegnar loro le insegne dell'Istituto. Essi sono: la gentile Signora Chiapirone Pinelli Ida, decorata di medaglia di bronzo al valor militare, perchè nel maggio del 1916, a Cervignano, quale infermiera volontaria della Croce Rossa, durante le incursioni notturne di velivoli nemici, sprezzante di ogni pericolo, accorreva nelle sale degli infermi, apprestando serenamente as-

sistenza ai colpiti e conforto ai ricoverati, dando prova di abnegazione e di mirabile fermezza, e il sig. Magg. cav. Andrea Barbero, pure decorato di medaglia di bronzo al valor militare, perché nel Luglio 1918, a Montimirail e S.t Martin d'Albois (Francia), quale comandante di un nucleo di « taif » (dieci Compagnie), in zona avanzata e durante violenta offensiva nemica, riusciva a mantenersi a contatto colle sue truppe e, con ordini opportuni, e personalmente intervenendo con calma, coraggio e tempestività non comuni, a farle ordinatamente ripiegare attraverso zone fortemente battute.

Nel porgere il benvenuto ai nuovi camerati, il Segretario rag. Milanta ha detto che l'Istituto non promette nulla di materiale, anzi, molto chiede ai suoi inscritti, chè hanno il compito di illuminare il cammino degli uomini con la fiamma della loro ardente fede.

Tutto il programma del Gruppo deve riassumersi nelle opere tenaci di propaganda per valorizzare le virtù della nostra stirpe, per ravvivare negli animi la fede e lo amore per la Patria, per richiamare i dimentichi, per dare amorevole assistenza a chiunque ne abbia bisogno.

Ecco i compiti che incombono a coloro che entrano à far parte della famiglia degli « azzurri ».

La cerimonia, semplice e austera, ha avuto termine con un modesto rinfresco, offerto dal Gruppo, in segno di simpatia, ai due nuovi camerati.

Tasse di circolazione sugli autoveicoli

Si rende noto ai possessori di automobili, motocicli ed autoscafi, immatricolati nella Provincia di Genova, che dal 15 a tutto il 31 dicembre 1931, è pagabile presso la Agenzia di Rapallo del *Banco di Chiavari e della Riviera Ligure*, la tassa di circolazione per l'anno 1932.

Il giubileo Sacerdotale del P. Giovanni Bosticca

Domenica prossima nella pace del Collegio San Francesco verrà celebrato il cinquantesimo di Messa del Rev. P. Giovanni Bosticca.

La figura del P. Bosticca è troppo nota in Rapallo perchè noi ne ricordiamo qui lo zelo sacerdotale, la santità del Buon Padre, le sue benemerenze nell'educazione della gioventù rapallese.

Da quanti anni egli risiede in Rapallo? Difficile dirlo. Fu allievo dei Somaschi, vi stette sacerdote novello, c'è oggi Padre spirituale amato e venerato. E così domenica attorno a lui in santa unione di affetti si aduneranno gli allievi di ieri e di oggi, e tra ricordi e sentimenti di riconoscenza diranno a lui la gioia della celebrazione giubilare.

A questi voti noi ci uniomo *toto corde*.

Ecco il programma di domenica 20 corr.: Ore 8.30, Messa giubilare, canti e discorsi; Ore 10.30, nel salone del Collegio, omaggio al festeggiato, premiazione dell'anno 1930-31; Ore 18, solenne *Te Deum* e Benedizione Eucaristica.

Rosa Raggio ved. Sbarbaro

Con l'anima rivolta a Dio, serenamente si spense, circondata dal mirabile affetto dei parenti, la pia esistenza di Rosa Raggio vedova Sbarbaro.

I funerali, che si svolsero lunedì mattina, furono la prova del rimpianto che lascia nell'animo di quanti conobbero le doti di bontà e l'animo retto della defunta.

Ai figli, nelle lontane Americhe, ed ai parenti tutti giunga la nostra parola di sincero cordoglio.

Concorso

E' aperto un concorso per il conferimento delle doti da assegnarsi per l'anno 1932 a fanciulle orfane di guerra, regolarmente inscritte nell'elenco ufficiale della Provincia di Genova, a norma del Regolamento approvato in data 30 Ottobre 1930-IX.

Per concorrere all'assegnazione delle dette doti le aspiranti dovranno, entro il 31 corr. mese di dicembre, inviare alla Segreteria del Comitato Provinciale presso la R. Prefettura, domanda in carta libera, corredata dei segenti documenti da rilasciarsi dalle Autorità Municipali: Certificato di nascita, dal quale risulti che la concorrente non ha superato il ventunesimo anno di età; Certificato comprovante l'appartenenza per domicilio di soccorso alla Provincia di Genova; Qualunque altro documento che la concorrente reputi opportuno per comprovare la propria condizione di bisogno.

"Chiavareide„

Il brillantissimo Speciale che Il MARE ha edito per Chiavari e Lavagna - e che è stato messo in vendita nelle due città ottenendo un strepitoso successo - è in vendita pure da Baffico: lire UNA.

Cronaca Mondana

Bellissima giornata splendidamente serena, tersa, luminosa. La penisola di Sestri Levante si profila nitida in una macchia più scura di fronte alle ultime colline. Il mare intieramente increspato di minuscole onde di spuma biancheggianti come il riposo di un infinito stormo di gabbiani, si frange sulle coste sollevando qualche getto di schiuma.

Macchine, macchine, macchine, si rincorrono susseguendosi senza interruzione verso ogni angolo della Riviera Ligure. Nella Piazza di Rapallo vigilano silenziose in doppia fila moltissime automobili private, nell'attesa della fine del thé danzante dell'Hotel Savoia, per potere riprendere la corsa verso la città.

Al thé molte più persone del solito e molta animazione.

Abbiano notato la numerosa compagnia della Contessa Sottocasa e Contessine, Piero Chiarini, Costa Zenoglio, e pure: Famiglia Cavanna, Signore e Signora Bancalari, Fratelli Gilberti, Signora Pratolongo, Signora Shearer, Signora Leoni, Signora Marini, Famiglia Podestà, Ten. Pilone, Guardiam. Piga, Ing. Giachetti, Signor Eckert, Signor Garello, Signor Moretti, Signor Biselli, Signor Maccra, Signor Vax, Signor Gianni, Signorine Montenegro.

Per fine d'anno si annuncia una Veglia Danzante elegantissima, seguita da altre feste nel periodo di Carnevale. NELLY.

Per fine anno il MARE pubblicherà i biglietti di augurio. Esercenti, Commercianti prenotatevi. Prezzo Lire DIECI.

Stato Civile

Mov. dal 28 nov.bre al 18 dic.bre

NASCITE

Maschi n. 4 Femmine n. 3

PUBBL. DI MATRIMONIO

Placchi Fausto fu Virginio, cameriere, con Viola Francesca Ernesta di Angelo, infermiera; Borlasca Luigi Giuseppe di Eligio, capitano marittimo, con Salvadori Annita di Armindo, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI

Schiappacasse Michele con Bavestrello Seconda Maria; Macchiavello Salvatore con Baccarini Rosa; Pompilio Giuseppe con Giannini Agnese; Olivari Giuseppe con Bavestrello Aurelia; Biaza Agostino con Figari Rosa; Maggio Giuseppe con Boero Teresa; Contini Giuseppe con Mancassola Adele.

MORTI

Pietracaprina Nicolò fu Antonio, di anni 85, commerciante, coniugato; Vignolo Maria fu Giuseppe, di anni 75, casalinga, ved. Ardito; Vallebella Maria fu Michele, di anni 84, casalinga, coniugata Ferretto; Ferraretto Francesco fu Giovanni, di anni 80, rappresentante di commercio, coniugato; Merello Lilla fu Vincenzo, di anni 74, casalinga, nubile; Figallo Silvio fu Bartolomeo, di anni 47, panettiere, celibe; Raggio Rosa fu Gio.Batta, di anni 74, casalinga, ved. Sbarbaro; Oneto Giuseppe fu Francesco, di anni 85, marinaio, vedovo; Boldrini Raffaellina di Angelo, di anni 17, nubile; Cima Maria Luigia fu Cornelio, di anni 33, coniugata Lodola Giuseppe.

La famiglia Sbarbaro sentitamente ringrazia quanti parteciparono al suo dolore in occasione del decesso della loro Congiunta

Rosa Raggio
ved. Sbarbaro

Rapallo, 14 Dicembre 1931.

La famiglia Figallo profondamente commossa per la dimostrazione data all'amatissimo congiunto

Figallo Silvio

ringrazia sentitamente quanti parteciparono al suo dolore.

Un particolare ringraziamento rivolge al sig. Luxardo Giuseppe, che con parole affettuose ricordò le virtù dell'indimenticabile Scomparso.

Rapallo, 16 Dicembre 1931.

Osservatorio Meteorologico di Rapallo

nella Farmacia Inglese E. Tonolli

Riassunto osservazioni fatte dal 12 al 18 Dicembre 1931.

Barometro Altezza { Massima 770, Minima 762

Termometro Temp. { Massima 14, Minima 2

Venti dominanti

Direzione { Nord-Ovest, Sud-Est

Stato del cielo

Giorni sereni 6, variabili 1, nuvolosi 0, con pioggia 0.

Pluviometro: Acqua caduta mm. 0.

Igrometro: massimo 80 - minimo 25

- Cronaca Sportiva -

Prima Divisione - Gir. D

RICUPERI - ANTICIPI

*Doria - Sampierdarenese	1-1
Savona - *Carrara (a Spezia)	2-1
*Sestrese - Lucchese	3-0

I matches dell'intermezzo internazionale si sono svolti ed hanno avuto il risultato secondo le più ragionevoli previsioni.

Un po' grossa la vittoria Sestrese sul Lucca, in stretti limiti ma sempre convincente quella dei leaders contro la Carrarese.

L'incontro che più direttamente interessava il Ruentes, chiusosi in parità, ha consentito ai rosso-neri di raggiungere temporaneamente il team rapallese.... ma con una partita in più disputata. L'esito dell'interessante, ma invero non troppo accanito duello tra Doria e Sampierdarenese può equamente soddisfare le due avversarie, chè come prevedemmo, la foga doriana ha controbilanciato la bella tecnica dell'altra squadra.

Il vento, di notevole intensità, à falsato molti episodi della gara, la quale, malgrado il pubblico fittissimo (un pubblico da 17.000 lire, récord per la Prima Divisione in Liguria), non si è poi svolta in quella rovente atmosfera delle memorande partite di anni che non sono più.

Segno di maggiore intelligenza da parte della folla e anche dei dirigenti.

Quanto alla gara, sul terreno doriano una squadra tecnica difficilmente può impiantare il suo giuoco; è necessità si adatti al campo minuscolo, dal fondo durissimo e inegüale, tanto più che ha, poi, di fronte un undici uso a giocare con sistemi quasi personali, con poche direttive d'assieme e dal carattere travolgente.

In Via Guerrazzi non si può giocare con più di quattro elementi all'attacco, è più lucrosa una linea difensiva ben diretta e dal fare sicuro. E' a questo modo che la Doria rastrella sempre qualche punto, aggiunge indi la puntata individuale dalla quale prorompe il goal, e così « va sù » con merito relativo, si dirà, è vero, ma « va sù »...

Quanto alla Sampierdarenese abbiamo due parole anche per essa.

E' davvero una bella squadra, ben costruita. I suoi dirigenti hanno avuto la fortuna di avere subito, e facilmente, sottomano molti giuocatori di valore, colla conseguente possibilità di formare un « tutto » di grande armonia e di perfetta rispondenza fra le linee.

L'attesa rentrée di Raggio, ha confermato le intatte doti di questo bel giuocatore, dal tiro preciso e fulmineo, dal passo velocissimo, come negli scorsi anni. Bravo Raggio! L'altra ala, il Cambiaso, un pollice sotto Raggio, ma sempre l'uomo di grande rendimento.

Sfuocato il trio centrale, tutti a posto — e come! — nelle altre linee, ad eccezione del portiere. L'ex juventino Gola ha eretta la sua persona di fronte ad un Chittolina assai malsicuro di sè.

La decima giornata

Viareggio - Ruentes

La decima giornata se trova il Ruentes, per forza maggiore, in formazione di ripiego di fronte alla forte squadra viareggina, non lo mette però in condizioni morali diminuite. Non si passa imbattuti attraverso ben nove partite senza arricchire notevolmente il proprio bagaglio di grandi virtù morali.

Ogni calciatore ruentino ha presente quali siano per domani i suoi precisi doveri.

Ben lo appiamo che la squadra rapallese così formata non può rendere il totale del suo valore, specie all'attacco. Sarà, allora, questione di tattica nell'impostazione del *match*. Siccome a ciò penserà De Vecchi, questa notte dormiamo tranquilli, chè siamo ben convinti che gli undici uomini *a scacchi* asseconderanno il loro capitano con quell'impeto e quell'ardore fattori principali delle belle affermazioni conseguite.

Un pronostico ragionato ci fa convinti che possiamo aspirare ad un prezioso *match* nullo, almeno.

La partita di domani impone una grande prova alla nostra squadra: la più difficile. Ritornare imbattuti da Viareggio sarà un tal fatto che le varie gazzette ne parleranno per una settimana. I nostri giuocatori riflettano un po' al grande onore che si faranno, non solo, ma nel contempo anche alla soddisfazione di lasciare nuovamente indietro la muta delle concorrenti.

Il Viareggio può equivalere il Ruentes nell'inquadratura del suo *team*: siamo all'incirca pari nel *goal-average*. E' noto il giuoco tecnico che la squadra toscana svolge abitualmente, mentre *noi* siamo più impetuosi, ma, dopo l'intervento di De Vecchi e col concorso di giuocatori orami rotti alle malizie del giuoco, anche il Ruentes può dire in merito la sua franca parola.

Rimarrebbe da parlare sull'*handicap* del campo avverso; oh, Dio!, finora partite fuori casa non se ne sono ancora perdute. Si dovrebbe perdere proprio domani? Domani che sarà pel Ruentes una partita d'angolo, e speriamo perciò che la svolta ci porti sempre sulla via buona che è quella tenuta finora.

PISA - ACQUI. — Un'occasione per il Pisa di rinforzare la posizione dei suoi cannonieri.

VENTIMIGLIA - CARRARA. - L'inversione della partita è a favore dei granata che sul loro terreno vorranno vincere.

IMPERIA - RIVAROLO. - Partita equilibrata che non mancherà di destare tifo ed emozione nel pubblico onegliese. La squadra locale si fa preferire in virtù del fattore campo, gli azzurri tenteranno almeno il match pari.

SAVONA - EMPOLI. - Il Savona non può aver timore dei toscani, una questa squadra è capace di far torcere del filo di buona qualità a chiunque. Il pronostico volge, come naturale, a favore dei leaders, i quali faranno però bene a non iniziare il giuoco con fiducia eccessiva.

DERTHONA - PONTEDECIMO. - La squadra polceverasca annovererà una nuova sconfitta, i tortonesi sul loro campo conquisteranno i due punti di prammatica.

La II.a Divisione

RICUPERI

*Entella - Vado	2-2

Il risultato se viene ad avvantaggiare il Vado, è tuttavia l'esito più confacente all'andamento dell'incontro. Alla maggiore aggressività degli avversari i vadesi hanno opposto una salda difesa e una più organica preparazione agli incontri disputati a grande andatura e quindi devesi ritenere meritato il punto carpito ai valorosi competitori.

Le partite di domani

*Tigullio - Genova 11
*Entella - Riva Trigoso
*Sestri Levante - Albingaunia
*Veloci Embriaci - Cornigliianese
*Alassio - Spezia

Una battuta forzata di arresto e la colonna si rimette in marcia; il riposo è servito ad esaminare i ranghi e provarne l'efficienza e studiarne il rendimento per le future battaglie.

Domani si ricomincia. La Riviera di Levante sarà teatro dei migliori incontri. Sestri, Chiavari, S. Margherita Ligure, vedranno urti di non indifferente mole. Su quel di Chiavari, la vecchia Entella avrà di fronte la matricola rivana. Due tradizioni, due epoche distinte del calcio rivierasco, il passato glorioso delle mille battaglie, il presente baldanzoso del tutto osare.

Incontro pieno di fuoco, dove l'eterno campanile avrà agio di mettere in mostra e mitigare in parte le nuove intenzioni tecniche dei giocatori. Noi però siamo convinti che i neri imporranno la loro migliore classe e che strapperanno l'attesa vittoria.

Però un colpo mancino potrebbe anche verificarsi, ma questo non sarebbe da annoverare tra i pregi della classe.

Il Sestri, dopo un inizio folgorante, è lievemente calato, accusando manchevolezze; domani dovrebbe tentare di risalire nella scala dei valori a spese della giovane Albingaunia. Il compito non dovrebbe presentare serie difficoltà, a meno che non continui lo stato di debolezza organica accusata negli ultimi incontri. Propendiamo per i rosso-bleu.

A Santa Margherita Ligure i primi e i quasi... ultimi del girone sono di fronte. Gli arancioni, che non spaventano sollasso di squadra ha così danneggiati, da porli in coda al girone, giuocheranno domani la partita della riabilitazione. Il pubblico, che sempre ha giudicato con severità i propri beniamini, dovrà dar loro l'appoggio necessario per affrontare i genovesi, in perfette condizioni. Non si potrà pretendere che i sanmargheritesi strappano la vittoria, ma che rendino dura la vita agli allievi di Burlando, questo sì. D'altronde il campo piccolo, l'incoraggiamento costante del pubblico, debbono essere fattori di grande importanza per i tigullini, e riteniamo quindi che l'incontro avrà modo di interessare ad oltranza.

Noi riteniamo che la vittoria non possa sfuggire ai rosso-bleu, ma saremo molto lieti se la rinascita degli uomini di Felix avesse sigla di una splendida vittoria.

Le classifiche

Prima Divisione - Girone D

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Savona	9	9	0	0	24	4	18
RUENTES	9	4	5	0	14	9	13
Sampierd.	10	4	5	1	17	11	13
Viareggio	9	5	1	3	16	10	11
Empoli	9	4	3	2	15	10	11
Doria	10	4	3	3	11	9	11
Pisa	9	4	1	4	21	13	9
Lucchese	10	4	1	5	8	13	9
Derthona	9	3	2	4	11	15	8
Rivarolo	9	2	4	3	10	15	8
Sestrese	10	3	2	5	12	17	8
Acqui	9	2	3	4	10	15	7
Ventimiglia	9	2	2	5	6	10	6
Carrara	9	2	2	5	9	17	6
Imperia	9	2	1	6	8	13	5
Pontedeci.	9	1	3	5	7	18	5

Seconda Divisione

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f	p	Punti
Genova 11	7	6	1	0	23	6	13
Vado	7	3	3	1	16	11	9
Riva Trig.	7	4	1	2	14	11	9
Corniglian.	7	4	1	2	11	9	9
Spezia 11	8	4	1	3	15	10	9
Entella	7	3	2	2	12	8	8
Alassio	7	1	5	1	8	11	7
Sestri Lev.	7	1	3	3	6	10	5
Albingaunia	7	1	2	4	13	15	4
Tigullio	7	1	2	4	13	16	4
Veloci Emb.	7	0	1	6	4	27	1

La III.a Divisione

L'ULTIMA GIORNATA DEL GIRONE D'ANDATA

*Levanto - Ruentes	2-1
Rivarolese - *Genova	3-1

Divisione Nazionale A

Partite di domani

*Genova - Brescia
*Lazio - Bari
*Pro Vercelli - Milan
*Pro Patria - Bologna
*Ambrosiana - Roma
*Torino - Juventus
*Napoli - Modena
*Alessandria - Triestina
*Casale - Fiorentina

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

29 dicembre, pir. AUGUSTUS, con scalo a Cannes - Napoli - Gibilterra - New York.

Partenze per il Sud America:

4 gennaio, piroscafo MENDOZA, con scalo a Marsiglia - Valenza - Almeria - Dakar (eventuale) - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

7 gennaio, piroscafo DUILIO, con scalo a Cannes - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America

19 gennaio, pirosc. CAMPANIA, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Almeria - Dakar (eventuale) - Rio-Janeiro - Montevideo - Buenos Aires.

28 gennaio, piroscafo C. VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Las Palmas (eventuale) - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Sud Pacifico:

9 gennaio, pirosc. COLOMBO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

22 dicembre, pir. CONTE BIANCAMANO.

23 dicembre, piroscafo ROMA.

23 dicembre, piroscafo MENDOZA.

23 dicembre, piroscafo CONTE ROSSO.

4 gennaio, piroscafo ALSINA.

23 gennaio, piroscafo C. VERDE.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

23 dicembre, piroscafo COLOMBO.

LA DITTA
Emma Repetto
CHIAVARI
Piazza Carlo Alberto

Liquida tutti i modelli della MERVEILLEUSE di TORINO esistenti nel suo negozio.

PREZZI RIDOTTISSIMI

Matteini
Via Vittorio Emanuele 14

Ribassi dal 10 al 30 %
Maglierie - Paletots
Impermeabili Burberry

Tipo da Signora, fodera lana, L. 90 - Per uomo, gabardin tipo Burberry da L. 125 a 300

Profumeria - Cravatte
Camicie
Ingresso libero
Regalo a tutti i clienti

Piccola Pubblicità

Signora sola affitterebbe una o due camere ammobiliate con o senza pensione posizione splendida. Rivolgersi al MARE.

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese di PIERO SOGNO
Specialità nazionali ed estere
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
Servizio a domicilio - Telefono 51295 - Via Palestro

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA'
Splendida posizione
Direzione Spinelli S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 51266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

Feste Natalizie

Grande liquidazione di Maglieria
Camicie - Calze - Cravatte
Negozio G. Spigno
Via Vitt. Emanuele 16 - Rapallo

Cinema Teatro REALE
Stasera Domani
Continuano con strepitoso successo le repliche di:
La lanterna del diavolo
Un capolavoro della CINES, quindi parlato e cantato tutto in italiano

Cinema Teatro EDEN
Stasera Domani
Emozionanti, audaci, temerarie avventure nel film:
LA CACCIA AI MILIONI

Ditta Giovanni Vignolo
di Giuseppe Vignolo
Corso Umberto I° n. 2
RAPALLO

Articoli casalinghi - Posaterie
Ferramenta - Utensili - Colori
- Pennelli - Cristalli - Specchi -
Assortimento stufe a petrolio

Prezzi modici

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Il Bilancio 1932 del Comune

Con provvedimento del 31 Ottobre p. p., il Podestà deliberò il Bilancio Preventivo del Comune per l'Esercizio 1932, che riportò la approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa con decisione del 12 Novembre N. 3237.

Crediamo opportuno, ad edificazione dei nostri lettori, pubblicare per intero la deliberazione del Podestà, ed in succinto anche la decisione dell'On. G.P.A.:

IL PODESTA'

Veduto il Bilancio dell'Esercizio precedente 1931;

Vedute le risultanze dell'Esercizio 1930, dalle quali appare un disavanzo d'amministrazione di Lire 590.773.88;

Ritenuto che in seguito ad un accordo intervenuto coll'Amministrazione delle Opere Pie locali, nel precedente anno, fu possibile rateare in dieci annualità il debito del Comune per interessi di mutui e di fitti arretrati, ammontante a L. 302.314.47, che costituiva tutto il disavanzo accertato alla fine del 1929, ed in conseguenza di ciò mediante la inscrizione di una decima parte della predetta somma in Bilancio (come già fu fatto in quello precedente), il detto disavanzo deve considerarsi sistemato, e deve essere detratto da quello risultante al 31 Dicembre 1930;

Ritenuto però che nonostante questa riduzione, e pur avendo elevato al massimo le tariffe di tutte le tasse (esclusa la sovrimposta) e portato sensibili diminuzioni nelle spese, tanto che quelle obbligatorie sono scese di circa 50.000 lire, e quelle facoltative di oltre L. 77.000, il presente Bilancio non può far fronte con le sue ordinarie risorse al suaccennato disavanzo, ed è necessario che all'impostazione di esso faccia riscontro la previsione di un mutuo per la corrispondente somma di L. 288.459.40;

Ritenuto che le entrate ordinarie ascendono a		L. 1.595.968,15
mentre le spese ordinarie sommano a		» 1.083.240,67
Che alla differenza attiva di		» 512.727,48
aggiunte le entrate straordinarie		» 73.214,15
si ha una somma di		» 585.941,63
la quale aumentata della differenza attiva del movimento dei capitali (dovuta alla previsione del mutuo per il mercato coperto e per il disavanzo) di		» 595.262,30
forma una disponibilità di		» 1.181.203,93
con cui si fa fronte:		
a) alle spese straordinarie per fra le quali la costruzione del mercato coperto per L. 450.000 e la nuova sede della Capitaneria di Porto per L. 115.000.	L. 817.657,68	
b) alle spese facoltative per	» 44.855,—	
c) al disavanzo di amministrazione corrispondente alla decima parte del debito verso le Opere Pie	» 30.321,85	
d) al disavanzo d'amministrazione risultante dal Conto 1930, dedotto quello riscontrato al 31 Dicembre 1929 come sopra applicato	» 288.459,40	
Totale		L. 1.181.203,93

Ritenuto che le spese facoltative inscritte nel presente Bilancio ascendono, come si è detto, a Lire 44.855, contro L. 121.990 stanziate nel Bilancio precedente 1931, con una differenza in meno, cioè, di L. 77.135:

Che le previsioni delle spese straordinarie riflettono quasi tutte esecuzione di lavori assolutamente indispensabili, tenuto conto del carattere della Città, quale stazione di cura, soggiorno e turismo;

Ritenuto che l'Azienda del Civico Acquedotto, dopo i recenti lavori per la ricerca di nuove sorgenti d'acqua, per la sostituzione dei tubi deteriorati, che erano causa di forti dispersioni, nonchè per l'applicazione dei contatori a tutti gli utenti, darà un maggior introito che permetterà di far fronte largamente a tutti i bisogni ordinari della Azienda stessa;

Che però in conseguenza dei predetti lavori e dell'acquisto dei contatori in notevole numero, l'esercizio 1931 del Civico Acquedotto si chiuderà indubbiamente con un forte disavanzo, al quale sarà necessario provvedere con un'operazione straordinaria, allorchè il disavanzo stesso sarà definitivamente accertato;

Dato atto che la sovrimposta sui terreni e sui fabbricati, come fu dichiarato nella precedente deliberazione 8 corr., non eccede il limite normale,

DELIBERA

di approvare, come approva, il Bilancio Preventivo per l'Esercizio 1932, sì e come risulta dai varii stanziamenti indicati nelle singole colonne, nelle seguenti risultanze finali:

PARTE I - ENTRATA

1. Entrate effettive	:	L. 1.669.182,30
2. Movimento capitali	»	738.459,40
3. Partite di giro	»	95.240,—
4. Azienda Civico Acquedotto	»	309.000,—
Totale		L. 2.811.881,70

PARTE II - SPESA

1. Disavanzo d'Amministrazione (L. 30.231,85 più 288.459,40)	»	318.691,25
2. Spese effettive	»	1.945.753,35
3. Movimento di capitali	»	143.197,10
4. Partite di giro	»	95.240,—
5. Azienda Civico Acquedotto	»	309.000,—
Totale		L. 2.811.881,70

DELIBERA inoltre di applicare per l'anno 1932 la sovrimposta sui terreni e fabbricati per la somma complessiva di L. 89.828.05 corrispondente al limite normale, e di far fronte al disavanzo di Amministrazione di L. 288.459.40 con la contrattazione di un mutuo con un Istituto di Credito, riservandosi di adottare all'uopo ulteriore provvedimento.

LA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

Rilevato che le speciali condizioni del Comune di S. Margherita Ligure sono dovute a debiti arretrati, così da determinare alla chiusura del Conto 1930 un disavanzo amministrativo di L. 590.773 e cent. 88 non migliorato nell'anno in corso;

Ritenuto che tale disavanzo non viene applicato per intero al Bilancio 1932, perchè una parte dei Residui Passivi essendo costituiti da debiti verso le Opere Pie locali, il Comune ha ottenuto di pagarli in dieci annualità; che in conseguenza di ciò l'avanzo applicato è stato ridotto a L. 318.691.25;

Che non potendo il Comune provvedere alla eliminazione di detto disavanzo con le risorse normali del Bilancio 1932, nonostante l'applicazione di tutte le imposte, ha dovuto prevedere per tale preciso scopo all'articolo 27 dello Attivo, l'assunzione di un mutuo di L. 288.459.40 che si ammette in linea contabile, salvo la speciale approvazione;

Rilevato che le spese facoltative restano nei limiti di cui all'articolo 305 del T. U. sulla finanza locale:

Rilevato altresì la notevole diminuzione di L. 204.250 della previsione del gettito delle imposte di consumo, suggerita dalla prudente valutazione di tale entrata,

DECIDE

l'approvazione del Bilancio Preventivo 1932 del Comune di Santa Margherita Ligure e l'autorizzazione della sovrimposta fondiaria di L. 89.828.05 corrispondente al limite normale.

Abbonatevi

La costruzione di un nuovo fabbricato dell'O. P. Ospizio di Carità.

Il Presidente delle locali Opere Pie, con deliberazione 12 corrente, ha stabilito di iniziare le pratiche per la costruzione del nuovo edificio a sede della Pia Istituzione cittadina Ospizio di Carità, in base al progetto dell'ing. Luigi Oliva, per il complessivo importo di L. 1.885.000. L'appalto dei lavori verrà fatto mediante licitazione privata con offerta per schede segrete. Il Presidente venne in detta determinazione, perchè l'attuale sede dell'Ospizio di Carità non risponde più allo scopo, perchè troppo antiquato ai bisogni attuali e futuri della cittadinanza. Avendo inoltre già la suddetta Opera Pia un comodo appezzamento di terreno, posto in località compresa tra Via Costasecca e Via Privata che porta al Cimitero Urbano, terreno acquistato varii anni fa per la costruzione della nuova sede della Pia Istituzione. La costruzione, su progetto come più sopra abbiamo accennato dell'ing. Luigi Oliva, offrirà un palazzo di bella figura estetica ed anche molto comodo, di tre piani oltre a quello terreno ed un piano ribassato, con un complessivo numero di vani tali da permettere il ricovero di ben settantadue vecchi e ventisei ragazzi, oltre o sedici persone di servizio, e così complessivamente 114 letti. Il nuovo Istituto, oltre a rispondere a tutti i dettami igienici e di estetica, voluti dalle norme vigenti legislative in materia, avrebbe anche molta capacità e potrebbe benissimo sopperire a tutti i bisogni attuali ed anche a quelli futuri della popolazione povera da ricoverare.

Nell'Acquedotto Civico

L'Ufficio Stampa del Municipio comunica:

« Dai calcoli eseguiti risulta che nel periodo dal 17 agosto 1931 al 26 ottobre 1931 l'Acquedotto Cuneo di Rapallo ha fornito al locale Civico Acquedotto mc. 21.555 di acqua potabile, con una media giornaliera di mc. 308. — Com'è noto il Civico Acquedotto è ora unito a quello della vicina Rapallo attraverso un tubo — prima adibito alla distribuzione del gas — che arriva fino alla località Pagana, dove si innesta nell'impianto cittadino. — Le lunghe trattative per la sistemazione del raccordo furono iniziate e portate a termine dal Podestà, che trovò la più cordiale agevolazione e vivo interessamento da parte del comm. Silvio Solari, Podestà di Rapallo, e della SIR ».

Movimento dei forestieri

Nel decorso mese di Novembre si sono registrati i seguenti arrivi: Inglesi 25; francesi 7; belgi 4; tedeschi 55; austriaci 3; ungheresi 1; olandesi, danesi, scandinavi 12; svizzeri 22; nordamericani 16; sudamericani 1; altre nazionalità 1. Totale stranieri 147; Italiani 277; Totale: 424. - Nello stesso mese di Novembre dell'anno scorso si sono verificati in cifra complessiva numero 462 arrivi.

Cose postali

Il Podestà, Commissario Prefettizio dell'Azienda Autonoma per la Stazione di Cura ha disposto perchè siano provveduti di regolare divisa i portalettere e i fattorini telegrafici del locale Ufficio Postale.

Contravvenzioni

Gli agenti municipali hanno elevato contravvenzione a carico della signora Herms Maria, la quale essendo munita di sola licenza di affittacamere per un appartamento in via Maragliano, esercitava invece una pensione, con somministrazione cioè di vitto oltre l'alloggio.

Rinnovazione Licenze di P. S. per l'anno 1932

Il Podestà, in esecuzione alle disposizioni attualmente in vigore per la rinnovazione delle licenze di P. S., e dei patentini, invita tutti i titolari di licenze di P. S. (caffè, ristoranti, trattorie, latterie, bottiglierie, osterie, alberghi, pensioni, autorimesse, ecc.), a presentare non oltre il 31 dicembre corr.te anno, le dette licenze per provvedere alle relative operazioni di rinnovo, corredate della bolletta di pagata tassa di concessione governativa presso il competente Ufficio del Registro di Rapallo.

Protrazione di orario

I titolari di esercizi pubblici che in occasione delle prossime feste natalizie e di capo d'anno intendessero protrarre l'orario di chiusura dei proprii esercizi, dovranno, come di consuetudine, presentare regolare domanda al Questore per il tramite della Segreteria del Commissariato di Zona dei Commercianti.

A Santa Margherita gli abbonamenti al MARE si ricevono presso il Corrispondente Signor Giuseppe Lavardo e presso la Navigazione Generale Italiana.

Gare di canottaggio

Il Direttorio della Reale Federazione Italiana di Canottaggio — nella sua ultima seduta, che ebbe luogo a Torino nei giorni scorsi — per la compilazione del calendario remiero — ha stabilito che il giorno 24 Luglio 1932 nella nostra città, organizzate dalla Società Canottieri Argus, si svolgeranno le gare nazionali.

Concorso

Il Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra di Genova, notifica che è aperto un concorso per il conferimento delle doti da assegnarsi per l'anno 1932 a fanciulle orfane di guerra, regolarmente inscritte nell'elenco ufficiale della Provincia di Genova, a norma del Regolamento approvato in data 30 ottobre 1930. Per concorrere all'assegnazione delle dette doti le aspiranti dovranno, entro il 31 corr. mese, inviare alla Segreteria del suddetto Comitato, presso la R. Prefettura domanda in carta libera, corredata dei seguenti documenti: Certificato di nascita, dal quale risulti che la concorrente non ha superato il ventunesimo anno di età; Certificato comprovante la appartenenza per domicilio di soccorso alla Provincia di Genova; Qualunque altro documento che la concorrente reputi opportuno presentare per comprovare la propria condizione di bisogno.

Oblazioni

Al Sindacato Fascista dell'Agricoltura. - Il Fiduciario Comunale di questo Sindacato comunica che gli è pervenuta la somma di lire cinquecento con l'autorizzazione di disporre detta somma nel modo più conveniente. Il signor Simonetti, a mezzo nostro, ringrazia.

Alla P.A. Croce Rossa. - Al Presidente della locale P. A. Croce Rossa è pervenuta dal comm. Belom Ottolenghi la somma di lire duecento, quale suo contributo volontario annuale.

24 - 25 - 26 Dicembre
Grande Pesca
di beneficenza pro
Opere Assistenziali Fasciste
e Befana Fascista

Stelloncini di cronaca

ALL'ALBO PRETORIO. - Sono in pubblicazione all'albo pretorio: il ruolo per la riscossione per l'anno 1930 del contributo a favore dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche a favore della F.P.F. di Commercio, il ruolo coloni e mezzadri per l'anno 1931, soggetti al contributo obbligatorio appartenenti alla C. N. Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

PROGRAMMA MUSICALE. La banda cittadina « C. Colombo » — diretta dal maestro cav. Alessio Luigi — domenica 20 corrente, alle ore 15, svolgerà in Piazza Vitt. Eman., uno scelto programma musicale.

FARMACIA DI SERVIZIO. - Domenica 20 corrente, farmacia di servizio: *Internazionale*, in Piazza Vitto. Em., la quale farà pure servizio notturno durante la prossima settimana. La detta farmacia, il giorno 25 Dicembre, Natività di N. S. farà pure servizio festivo.

RIMPATRIO PER MISURE DI P. S. — Dall'Arma dei RR. CC. venne fermato per misure di P. S., e rimpatriato con foglio di via obbligatorio, certo Maioli Alceste fu Clemente, d'anni 44, residente a Sampierdarena.

Fra diavolo
Film cantato al cinema Savoia

Da stasera sabato 19 corr., e domani domenica 20 corr., in questo locale, il super-colosso: *Frà Diavolo*; l'opera completa, cantata da artisti lirici italiani; lavoro storico e patriottico, diretto da Mario Bonnard, interpretato dai noti artisti: tenore Tino Pattiera, Madaleine Breville (nella parte di Anita), Armand Bernard e Giacomo Varennes.

Lunedì 21 corr. e martedì 22 c.: l'ultimo capolavoro del noto artista Tom Mix col suo cavallo Tarzan: *I prigionieri del Riff*, lavoro drammatico e di avventure emozionantissime. Giovedì: il grande colosso della Casa « Italofone »: *Sei tu l'amore*, lavoro parlato interamente in italiano, sonoro-cantato; storia d'amore che si svolge in un ambiente di lusso e di eleganza; interprete il noto artista Arturo Ragagliatti e Lina Casellotti. Venerdì: il lavoro drammatico *Passione*, sonoro-cantato.

Imminenti capolavori: *Fiamma del destino*, parlato-sonoro. *Tutto s'accomoda*, lavoro brillantissimo, sonoro.

Cura per emorroidi
L'irritazione delle emorroidi fa impazzire. Otterrete un immediato sollievo, applicando l'Unguento Foster. Siano le emorroidi interne od esterne, questo rimedio antisettico verrà incontro al vostro bisogno. Guarisce anche l'eczema, la psoriasi e le altre affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (12

Santa Margàitta

I

Santa Margàitta, ûnn'atra perla a l'è
fra e ciù belle che chi son semenae,
in questo gorfo lûminoso, che
ô l'é tûtto ûn incanto inverno e stae.

Un incanto de sô, de mâ, de çê,
de ville, de giardin, tûtti piggiae
da ricchi « americani » e da foestê,
e palassi davvei da gran çittae.

E gêxe ûn motto d'öü co-e pittûe
dô Barabin e a Corte ô portixeû
ch'ô l'ha di margaittin tûtte e sò cûe;

e poi... e poi gh'è li tûtto ûn frexetto
de « cosci » recammae con l'arte e ô chêu,
che descrivio in quest'atro mae sûnettô.

II

In faccia a-ô mâ ch'ô lûxe comme ûn spêgio,
son li assettae co-e man in te caviggе,
a-ô tombolo davanti tante figge,
e e fan ballâ che no se pêu de mêgio.

E ve fan di pissetti de gran prêgio,
de lûsso, o di ciù andanti pe-e famigge,
mentre vixin, a pippa ô se "rozigge,,
e rae, dando recatto, ûn pescôo vêgio.

E lûxe ô mâ, e passa l'inglezinn-a,
ch'a göde de 'sta lûxe e de 'sto sô,
lungo a stradda de Corte e da marinn-a;

ciù in là gh'é Portofin ch'ô l'é ûn amô,
ûnn-a perla de fata e de reginn-a,
forse ô miâcoo diû bello dô Segnô!

FILIPPO ANGELO CASTELLO.

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO

Rinnovate l'abbonamento

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

Monete fuori corso

Per effetto della Legge 26 Dicembre 1930, N. 1709, le monete di centesimi 50, a contorno liscio, cesseranno di aver corso legale alla data del 31 Dicembre p.v., e cadranno in prescrizione il 30 Giugno 1932. Pertanto col 1 Gennaio 1932 esse non avranno più corso obbligatorio tra i privati e col 30 Giugno 1932 cesseranno di aver valore.

LA SIMPATIA

che moltissimi lettori ci esprimono per lettera, sarebbe a noi più gradita, e più proficua

AL « *MARE* »

se essi ci aiutassero a diffonderlo. Basterebbero che a tal fine ci inviassero nomi di probabili abbonati, perchè ogni distribuzione di numeri di saggio

SI DIMOSTRA

sempre efficace da assicurare al Giornale nuovi lettori: il che conferma

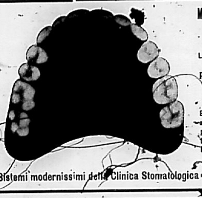
COI FATTI

essere il nostro lavoro sempre capace di suscitare simpatie e adesioni.

Diffondete IL MARE

Ditta PILOTTI ROBERTO
Via Montebello N. 12 - RAPALLO - Tel. 84-52
GRANDI RIBASSI
Nuovi arrivi di Formaggi Parmigiani scelti in concorrenza a tutti
PREZZI SEMPRE IN RIBASSO
Parmigiano Strav. extra 1928 al Kg. L. 14 | Parmigiano Vecc. extra 1930 al Kg. L. 10
Parmigiano Vecchio „ 1929 al „ L. 12 | Parmigiano vecchio „ 1930 al „ L. 8
Prosciutto di Parma crudo extra all'etto L. 2,20
Forte sconto ai signori Albergatori e Negozianti

Malattie della Pelle e Veneree
Esami microscopici - Analisi del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia
Dott. G. B. Carnovalini
già Assistente v. presso le Cliniche dermosifilopatiche delle R.R. Università di Parma e di Pisa
RAPALLO - Via delle Americhe 6 (Villa Diana)
LUNEDI' e GIOVEDI' dalle 14,30 alle 19,30 (in altre ore, con appuntamento)


MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGULAR L.
Medico - Chirurgo
Laureato presso la Regia Università di Genova
RAPALLO - Corso R. Elena 16
(sopra Banco Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma).

Gabinetto Dentistico F. Bonnet
Diretto dal Dott. B. DI MARCO dell'Università di Roma
Lavori in chirurgia e di otturazione col più moderni e indolori sistemi - Apparecchi di protesi senza palato - Lavori a ponte, sistema americano - Riparazioni e piccoli lavori in giornata
PREZZI MODICISSIMI
RAPALLO - Corso Umberto I, n. 39
Orario: 9-12 e 14-18

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

Prof. Dr. Cav. M. Magnasco
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI OCCHI
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p.p. lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

www.internetculturale.it

17 Appendice de *Il Mare*

Filippina di Dampierre

Racconto storico del secolo XIII
di VALERIA VAMPA

Ma quella morte improvvisa e rapida lo impressionò. Fu come qualcosa che gli andasse a frugare nel profondo dell'anima. Non ebbe più pace; quella morte diveniva un incubo per lui. Lo scacciava e ritornava più cupo e minaccioso. Ma perchè? Si era fatto beffe degli anatemi di Papa Bonifazio VIII; aveva senza temenze e titubanze rinsaldata la sua autorità regia, esteso il suo dominio, sia pure alle spese dei grandi signori, e adesso si lasciava padroneggiare da insulse paure, da volgari superstizioni? Non ostante quei ragionamenti, con i quali voleva persuadersi e calmarsi, rimaneva agitato, nel suo intimo si sollevava tutto ciò che vi era d'indistinto e lo sforzava a pensieri complessi. Indugiava in meditazioni intense, con dei disordinati e violenti battiti di cuore. Dove andava tutta la sua fiera sicurezza?. Non sapeva spiegarselo, ma sentiva benissimo che tutto in lui era mutato. Quell'uomo che ingigantiva con l'innalzarsi della fiamma divorante, si era impadronito della sua anima e della sua coscienza. Gli si era infiltrato negli angoli più remoti e misteriosi dell'essere e lo teneva, come in una ferrea morsa, preso in un ingranaggio che lo faceva passare d'angoscia in angoscia, di tortura in tortura. E non si sarebbe liberato da quell'ordigno d'inferno se non per morire.

La morte di Clemente VIII gli appariva l'esecuzione di una sentenza alla quale doveva far riscontro la sua.

Tanto è vero che morì dentro l'anno prescrittogli dal Gran Maestro dei Templari.

Aveva quarantasei anni appena, ossia in quella età virile in cui è alacre lo spirito, ridente la fortuna, promettente l'avvenire.

Dante ha posto nel suo *Inferno* Filippo il Bello e Bertrando di Goth.

Dice del Papa:

Prese il nome di Clemente V. e fu
Un pastor senza legge
Calcando i buoni e sollevando
li pravi.
(Inf., XIX, 83).

E di Filippo il Bello aggiunge:

Li si vedrà il duol che sopra Senna
Induce, falseggiando la moneta,
Quei che morrà di colpo di cotenna.
(Inf., XIX, 120).

Fine.

Valeria Vampa.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittoria Emanuele, 10 (Piano I)

Telegramma

Mentre andiamo in macchina riceviamo da Chiavari il seguente dispaccio:

Direzione MARE

RAPALLO

Chiavari impazzisce allegria prodotta Speciale "Chiavareide,, stop Successo senza precedenti confronti stop Preparate altre diecimila copie stop.

I redattori di Chiavareide

Di fronte a tale strepitoso successo il MARE non ha bocca sufficiente per ringraziare, assicura però altra edizione estiva con triplicato numero caricature.

A Chiavari gli abbonamenti al MARE si ricevono presso il Corrispondente Sig. Remo Sambuceti (Redazione: Via Vittorio Emanuele, 10 - piano primo).

L'inizio dei lavori dell'acquedotto e della fognatura

I lavori per l'acquedotto e la fognatura hanno avuto felicemente inizio nei giorni scorsi, con la più viva soddisfazione della cittadinanza, che vede così realizzato un grandioso progetto. Chiavari acquisterà così nuovo prestigio e nuovo incremento turistico e climatico, che fa auspicare un avvenire prospero. Una particolare parola d'elogio merita il Podestà — cav. uff. Salvatore Brignardello — che ha potuto, dopo tanto insistere, vedere l'opera avviarsi a felice risultato. Come collaboratori tenaci ed influenti ebbe S. E. Lessona, Sottosegretario alle Colonie, che si dedicò colla sua autorità e coll'amore che lo lega a Chiavari, alla soluzione del problema così importante; S.E. il Prefetto Vivorio, che si occupa della nostra città in modo particolare e nel tutelare gli interessi civici; il Grande Ufficiale Dallorso, Direttore del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, il quale, da buon chiavarese, portò un efficacissimo contributo all'opera dell'Acquedotto e della fognatura.

Opere Assistenziali

Il nostro Fascio ha istituito lo Ufficio Opere Assistenziali per aiutare i bisognosi nel periodo invernale. Il suo funzionamento è già iniziato e sarà prossimamente ampliato, con l'istituzione del Comitato cittadino. L'invito già diramato per le sottoscrizioni, siamo certi, sarà ben accolto da tutti coloro che hanno possibilità di dare, e dimostrerà l'interessamento di tutti i buoni chiavaresi al delicato problema affrontato con passione dal fascismo di tutt'Italia. Chiavari non dev'essere seconda a nessuno in quest'opera di bene. Pubblichiamo il primo elenco dei sottoscrittori ed auguriamo che l'esempio sia generosamente imitato: Comune di Chiavari L. 5000; Ghio Davide fu G.B., 1000; Associazione Nazionale Mutilati, 100; Prof. Carlo Oliva, 100; Avv. Giorgio Ottone, 150; Sorelle Rocca, 200; Amalia Ottone Bombrini, 500; Contessa Gius. Ottone Gambaro, 500; Cav. Rag. Colombo Sanazzari, 150; Tina Sanguineti Accame, 500; Famiglia De Bernardi, 100; Ernesto Cuneo, 200; U.E.E. (mensili), 200; Agenzia del Gas, 200; Fiumana Bella S. M., 150; Cooperative Riunite (prima quota), 165 (buoni viveri); Ditta Narcisi Giovanni, 150; Comm. Brizzolara Luigi, 100; Oreficeria Raffo Giuseppe, 100; Pasticceria Migliorini, 100; Cav. Prato Filippo, 100.

O. N. B.

La Direzione del locale Collegio Vittorio Emanuele ha fatto pervenire a questo Comitato il munifico dono di dieci strumenti a fiato nuovi, per la costituzione della fanfara avanguardisti. Il Comitato ringrazia vivamente per questo veramente prezioso regalo, che permetterà alle giovani camicie nere chiavaresi di realizzare un desiderio che esse nutrivano da molto tempo.

In memoria dell'ing. Sanguineti

La signora Bice Buccio Sanguineti ha fatto pervenire al nostro Podestà cav. uff. Salvatore Brignardello la somma di L. 25.000, perchè sia devoluta alla beneficenza in memoria del compianto suo fratello In. Rinaldo Sanguineti, alle seguenti istituzioni cittadine: Ospedale Civile L. 2500; Asilo Infantile, 4000; Ospizio di Carità e Lavoro, 4000; Istituto Bancalari Artigianelli 4000; Opera Nazionale Maternità e Infanzia 4000; P. A. Croce Rossa Chiavarese (per l'erigenda nuova sede), 2000; Comitato Casa O. N. B., 1000; Ricovero di Mendicità Umberto I, 500; Istituto Sordomuti, 500; Istituto Baliatico Infanti Legittimi Poveri, 500; Congregazione di Carità, 500; Ricreatorio S. Giacomo di Rupinaro, 500; Associazione Antitubercolare Chiavarese, 500; Patronato Scolastico, 500. Il Podestà — a nome degli Istituti beneficati — rinnova pubblicamente alla generosa benefattrice i più sentiti ringraziamenti per la munifica elargizione.

Grande partita di calcio

Domenica, sul campo di Corso Dante, si svolgerà la grande partita di Campionato di Seconda Divisione tra la squadra concittadina «Entella» e l'agguerrita compagine del «Riva». Agli entelliani l'augurio di vittoria.

Spettacoli

TEATRO «G. VERDI». — Sabato e domenica rappresentazioni della Compagnia Marionettistica «Pallavicini».

CINEMA TEATRO PRO CHIAVARI. — Sabato e domenica il grande film sonoro-cantato-parlato *Katuska*, con Lupe Velez. Seguirà «Luce» e comica.

CINEMA PRO FAMILIA. — Sabato e domenica il grande film sonoro: *Africa parla*. Seguirà «Luce» e comica.

Da Lavagna

A Lavagna gli abbonamenti si ricevono presso il Corrispondente Sig. G. Barbaro, Via Roma.

Buon Natale!

A tutte le Autorità che ci sono cortesi di appoggio, alla parte migliore della cittadinanza che ci segue con benevola indulgenza, alla Redazione del giornale «Il Mare» che ci è larga di disinteressata ospitalità nella nostra modesta, per quanto sincera, settimanale fatica per il bene del nostro paese, l'augurio fervido di felice Natale!

Purtroppo non mancano famiglie colpite da recenti lutti, non mancano cuori che sanguinano per recenti ferite....

Che il Celeste Bambino apporti loro il balsamo della cristiana rassegnazione e faccia splendere in ogni famiglia un raggio d'amore, di speranza e di fede in un miglior divenire!

Servizio trasporti Lavagna-Cavi

A seguito delle ripetute suppliche della ditta Gamberini Cesare, e per andare incontro ai bisogni e al desiderio espresso dalla popolazione rurale di Sorlana, Barassi e Cavi, il Podestà del Comune è venuto nella determinazione di autorizzare la ripristinazione del servizio dei pubblici trasporti tra Lavagna e Cavi con una corriera a cavalli, adottando uno speciale disciplinare. Pertanto, nel periodo invernale, oltre l'esistente servizio di quindici corse automobilistiche tra Chiavari e Sestri, con fermata a Cavi, e quattordici corse tra Sestri e Chiavari con fermata a Cavi, funzioneranno cinque corse di andata e cinque corse di ritorno, tra Lavagna e Cavi, con una corriera a cavalli, disimpegnate dalla ditta Gamberini. Durante il periodo estivo (1.o luglio - 30 settembre), oltre le corse predette, verrà aggiunto il servizio automobilistico Lavagna-Cavi, già adottato nell'anno corrente. Qualora dal pratico funzionamento di tali servizi si dovessero rilevare delle deficienze, il Podestà si riserverebbe di ritornare sul provvedimento, onde tutelare, anzitutto, i bisogni e le comodità dei frazionisti di Cavi.

Plaudiamo alla provvida disposizione del nostro Podestà e la registriamo con viva soddisfazione, anche per il fatto che essa collima perfettamente con quanto da noi propugnato fin dallo scorso anno, prospettando la convenienza di attivare fra Lavagna e Cavi, limitatamente alla stagione balneare e per comodo della relativa colonia, qualche corsa di autovettura, senza, naturalmente far capo alla soppressione dell'ordinario servizio di corriera a cavalli che, per tale frazione prevalentemente rurale, costituisce una vera necessità. Con tale disposizione il nostro Podestà ha dimostrato ancora una volta di saper provvedere ai veri interessi dei suoi amministrati al di fuori e al disopra di ogni personale riguardo.

Prezzo della carne

A seguito dell'interessamento de l'Autorità Comunale, e in accordo con l'Associazione Fascista dei Commercianti, il prezzo di vendita della carne di manzo venne ancora diminuito ai seguenti prezzi: Magro e polpa L. 8 al kg.; bistecche, petto e ossette L. 7 al kg.; con osso e giunta L. 4 al kg. Tali prezzi andranno in vigore dal giorno 19 dicembre corrente. Il prezzo di vendita della carne di vitello venne lasciato invariato, essendo lo stesso prezzo praticato nei Comuni vicinjori di Chiavari e Sestri, e tenuta presente l'ottima qualità dei vitelli che vengono macellati nel Comune.

Da Zoagli

A Zoagli gli abbonamenti si ricevono presso il Corrispondente Signor Tomaso Amoretti, Villa Capurro.

Befana fascista

Il Comitato per la Befana Fascista, sotto la presidenza del Segretario Politico, ha tenuto giovedì sera la sua prima riunione per iniziare l'opera di raccolta dei fondi per poter portare un raggio di luce ai nostri bimbi poveri. Il Comitato ha rivolto un caldo appello alla cittadinanza ed agli zoagliesi residenti altrove, affinchè vogliano contribuire o con fondi o con indumenti o con balocchi, per la buona riuscita di questa manifestazione, pienamente umana e patriottica. Le offerte in denaro devono essere indirizzate al Comitato, gli indumenti e balocchi sono raccolti presso i negozi di Oneto Bartolomeo e Sanguineti Pasquale. Il Comune ed il Fascio hanno già aderito all'iniziativa dando il loro appoggio ed il loro contributo finanziario.

Beneficenza

Il M. R. Arciprete can. Cuneo prof. Agostino comunica di avere ricevuto dalla signora Sanguineti Laura lire cinquecento, per essere divise tra le famiglie povere della parrocchia di S. Martino. A nome dei beneficati, porgiamo alla munifica benefattrice i migliori ringraziamenti.

Concorso fotografico

La Stazione Autonoma di Cura e Soggiorno comunica l'esito del concorso fotografico per le vedute panoramiche di Zoagli: 1.o Conte Cheli, generale Arturo, di Firenze; 2.o Penco, Gino, di Chiavari. Il concorso ha avuto un risultato soddisfacente per le magnifiche fotografie, specie quelle dei due vincitori.

Indirizzi utili

CHIAVARI

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
Con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Rufino
CHIAVARI - Vico del C. gorno 5 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diatermia
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

Agenzia d'Affari Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE "ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Il Pastificio
Fratelli BALLERO fu EMANUELE
Piazza Cavour - Chiavari - Telef. 280
pratica il miglior prezzo

PANIFICIO DENTONE
Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15
Succursale in LAVAGNA - Via Roma
Specialità: PANE DI LUSSO - GRISSINI - BISCOTTI - GALETTE - PANETTONE ecc.

Per le riparazioni delle vostre scarpe, preferite l'Economica di
Luigi Copello
Corso Dante, n. 10 - CHIAVARI
Riparazioni in giornata - Suole e tacchi di gomma
Lucidi nazionali ed esteri - Prezzi modici
Lavorazione accurata

Raffo Giuseppe
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
Si comprano brillanti rottami d'oro - Ottico autorizzato
Piazza XX Sett. - Chiavari - Telef. 2-16

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia - Vendita all'ingrosso e al minuto - Da L. 1,40 al litro in poi - Servizio a domicilio - Olio puro di oliva - Vermouth - Marsala - Passito
SCONTO AI RIVENDITORI

Farmacia FEDERICO SOLARI
Via Vitt. Em. 55 - Chiavari - Telef. 187
Specialità propria: Sciroppo Solari al Creosoto. Rimedio efficacissimo contro la tosse.
Forniture generi opera fotografia

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10-16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la
Macelleria CARLO PRIGIONE
Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14
Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI
Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case - Forbici per qualsiasi uso domestico, industriale, agricolo - Coltelleria per macellai, salumieri, ecc. - Articoli per botanica. Servizi speciali per parrucchieri. Laboratorio di arrotineria completo specializzato in rasoi, tosatrici, ferri chirurgici. Si affila qualsiasi strumento da taglio.

LAVAGNA

Industria Italiana Detersivi
UGO CAPPETTA
Via Colombo n. 8 - LAVAGNA
Esigere sia per Bucato, che come ottimo disinfettante la liscivia liquida Marca "Candore,,
DIFFIDA Tutte le acque liscive che simulano il nome e copiano la nostra confezione, non sono che semplici imitazioni per trarre in inganno il pubblico.

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì, dalle 13,30 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 10 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane Iglenico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 Fabbrica: Via Montebello 6
Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitateci

Prima di fare acquisti di scarpe visitate la Premiata Calzoleria Moderna di
Cogorno Ernesto
Piazza Vittorio Veneto - LAVAGNA
LAVORAZIONE PROPRIA - PREZZI MODICI

Polleria Piemontese Zunino Giovanni
Via XX Settembre - LAVAGNA
Conigli - Piccioni - Cacciagione - Uova - Pollastri garantiti per l'allevamento - Merce speciale - PREZZI OTTIMI

Premiata Polleria Ivaldi
LAVAGNA - Via Roma 30 - LAVAGNA
Polleria da macello e da allevamento - Uova - Piccioni - Conigli - Cacciagione - Merce delle migliori provenienze - PREZZI MITI
SERVIZIO INAPPUNTABILE

RESCA INES
Levatrice Comunale di Lavagna
Già Assistente presso la Maternità di Ferrara del Comm. Prof. Merletti
Via dei Devoto 7-1 - LAVAGNA

Dott. Giacomo Mangiante
MEDICO-CHIRURGO
Via Colombo 28 - LAVAGNA
Riceve tutti i giorni feriali dalle ore 13 alle 15
Festivi dalle 9 alle 12

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 83-07
(già viale Americhe)

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte —
Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Dott. LUCA CIURLO
già Assistente V. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
In GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono 51-675 tutti i giorni dalle 13 alle 14

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3 I, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico. INALAZIONI medicale, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale. L'Istituto ha a sua completa disposizione un cortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, botte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere .. ..

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

A GENOVA
Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A LAVAGNA
"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A ZOAGLI
Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

A SESTRI LEVANTE
Il "Mare,, si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

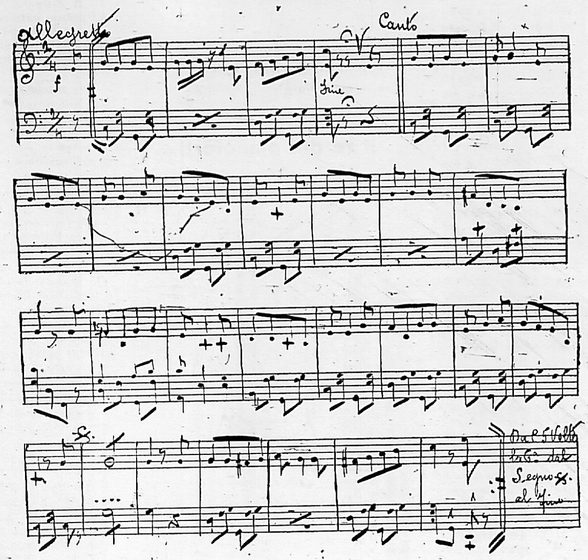
A CHIAVARI
"Il Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

Diffondete IL MARE

ANNO XXIV - N. 1188 (Supplemento illustrato) **IL MARE** Rapallo, 19 Dicembre 1931 - X Lire UNA C.C. Posta

Chiavareide

Questa volta ci presentiamo in musica (1)



Ah...! Ah...! Ah...! Ah..! Ah..! Ah..!
— Son qui.... la « *Chiarareide* »
Con abbellito viso;
Per far.... col mio sorriso....
Voi tutti un po' gioir....
E, come già sapete,
Ogni tristezza uccido,
Che sempre me la rido
Per non dover morir....
Per non dover morir....
Ah...! Ah...! Ah...! Ah..! Ah..! Ah..!
Ridiam!.... Così la vita
Sarà felicità!....

Ah...! Ah...! Ah...! Ah..! Ah..! Ah..!
Io rido a crepapèlle,
Ma senza far dispetto,
Che ognun, con grande affetto,
Vi stringo tutti al cuor!....
E con speranza ardente,
Riprèndo il mio coraggio
E porgo a voi l'omaggio
Del più fraterno amor....
Del più fraterno amor....
Ah...! Ah...! Ah...! Ah..! Ah..! Ah..!
Ridiam!.... Così la vita
Sarà felicità!....

Ah...! Ah...! Ah...! Ah..! Ah..! Ah..!
Gradite, amici cari,
Per questo buon Natale
L'augurio più speciale
Di gran felicità....
E prodigo di bene
Sarà l'anno venturo
Che ancor del riso.... il giuro....
Sarò celebrità....
Sarò celebrità....
Ah...! Ah...! Ah...! Ah..! Ah..! Ah..!
Ridiam!.... Così la vita
Sarà felicità!....

(1) Chi non conosce la musica, vada ad impararla.

Arnaldo Mussolini

E' morto un uomo, un padre.

La notizia ferale è scesa nel fondo di ogni cuore italiano e vi ha lasciato una traccia sanguigna.

Arnaldo Mussolini, morto sulla breccia, nel pieno vigore della mente e della persona, era uno di quelli esseri privilegiati che godono — per qualità preclari — ogni stima, ogni affetto, ogni ammirazione.

Direttore del Giornale del Duce.

La Settimana

Non pregiudicar l'avvenire

La ratifica della moratoria Hoover alla Camera dei Rappresentanti ha provato che la politica internazionale vi evolve necessariamente, e quindi naturalmente, verso lo spirito vero della pace che dovrà basarsi non più sulla forza dei trattati, ma sulla reciproca intesa di tutte le nazioni. E nonostante che in America non si cre-

vo, nonostante il rincrudire della crisi e della stagione. E tutto questo rinnovamento assistenziale viene ad avere un efficace simbolo nella testé inaugurata prima « Casa dell'Ospitalità » fascista.

La crociera dell'Esperia

Ad un anno dal volo transatlantico per squadriglie, che l'ala d'Italia ha compiuto meravigliosa-

ferma davanti al mondo e nel tempo la forza della sua nuova vitalità, la bellezza della sua fede e tutta l'audacia dei suoi propositi. Il monumento non è più una sola cosa di pietra: ha anch'esso un'anima. Come nella millenaria storia della stirpe si sono lasciate tracce del suo lento evolvere e svilupparsi, colle opere che non volevano essere monumenti e invece lo riuscirono e si offrono ogni giorno allo studio scrutatore, così il nuovo monumento intende di essere una gran pietra miliare, in vista ad ogni popolo, per indicare quanto osar possa una nazione che

quei nomi provano che una minoranza c'è e che non si sente di giurare una fedeltà incondizionata alle direttive che devono formare gli intellettuali italiani per essere degni del divenire sicuro della nazione, gli altri mille e più nomi provano che la maggioranza assoluta segue ormai il Governo e che la nuova dottrina fascista sta formandosi e svilupparsi col consenso stragrande dei professori italiani. E questo è il meglio che si poteva ottenere. La dottrina fascista, ha detto il Duce, non deve essere un solo ornamento dell'intelligenza, ma deve cooperare alla ... che tormenta oggi o-

...neità nei pasti

...ifesto Futurista

...tempo è dominato dal dina... la velocità, dallo strabismo, ... collettiva, dall'isterismo, da ...ia. Bisogna quindi essere de... ...tro tempo. I pasti da secoli e ...anno avuto una trasformazio..., come è avvenuto in tutti gli ... E' necessario svecchiare, ar... ...nostri pranzi e le nostre cene ...ti nuovi e specialmente di si...

...sempi:

...nzare e cenare nel medesimo ...cosa facilissima ai nostri gior...

...nzare ed espellere gli avanzi ... antecedente simultaneamente. ...nche qui un enorme guadagno ... contemporaneamente un alle... ...del nostro cervello; dei nostri

...ngiare delle sardine sotto spi... ...icandosi con le dita della ma... ...a la pianta del piede destro. ...sto fu inventato da me con enor...so. Sviluppa l'allegria ed il sen... ...uilibrio.

...ngiare del « bue in carlinga ». ... l'Angelus od anche l'Atto di ...ne.

...goiare un cucchiaio d'acqua ... bollente alternativamente ad un ... di gelato al pomodoro.

...angiare un piatto di minestra ... ...ra il tavolo, stando seduti sotto ...imo. Pasto che sviluppa il senso ...ntamento.

Pagare il conto del pasto che stia... ...ndo mentre si sorbisce un « Car... ...avviamento ». Avremo un enor... ...eglio dinamico-muscolare degno di ...o moderno.

Mangiare uno spezzatino di bison... ...emporaneamente ad una scatola ...ice da scarpe.

Mangiare del vitello in carrozza. ... pianto di pastasciutta davanti. ... della volontà e del coraggio.

Mangiarsi la saponetta che tenia... ...le mani mentre facciamo il bagno. ...inventato da un mio collega ed e... ...entato sul Lago di Como da un ...roso bravo dinamico milanese.

« CHIAVAREIDE »

Punture....

Tanto per incominciare.

***

Preferite i prodotti nazionali.

***

Macchine « Ford ».

***

Male, male, malissimo!

***

« Io non accetto scuse! ».

***

Non t'arrabbiare....

***

Mostra della caricatura.

***

Solo uno si è ....arrabbiato.

***

Ma era proprio lui?

***

L'autore dice di no.

***

Il permesso di essere messo in vetrina?

***

Questa poi è bella!

***

Frana al Castellaro.

***

Transito interrotto.

***

E a Rapallo l'Aurum protesta.

***

Ma che spendino e spandino poi tutti?

***

Anche il dottore?

***

Io non ci credo!

***

Giornale politico, ecc., ecc.

***

Ma avrò letto bene?

***

E allora siamo un po' troppo indietro!

***

Urge: bisogna svegliarsi!

***

Abbiamo ricevuto una raccomandata...

***

Con tanto di ricevuta di ritorno...

***

Liti in Redazione.

***

Bisognerebbe sfotterli lo stesso.

***

Ma no, non li sfottiamo!

***

Si! no! si! no, no! si!....

***

E...... Giacomino che dirà?

***

Ci aveva mandato lui!

***

E tutto quel po' po' di roba?

***

E i miei manoscritti?

***

E il tempo perso?...

***

Chi me li paga?...

***

No, non li sfottiamo.

***

Sarà per un'altra volta.

***

Va bene Gigiu?

***

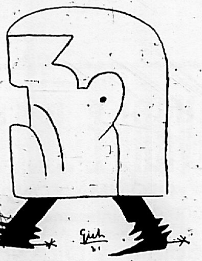
Ma quei saluti fascisti!...

***

Via, stonano un poco!

***

Piuttosto dopolavoristi.



Del moschettier ha l'aria e la gualdrappa
Ché alle donzelle tira con ardire
E, come mosche, nel suo pugno acchiappa.

***

Erano più appropriati.

***

E Mànon che fa?...

***

Starà componendo i 444 sunti...

***

Una lunga lettera.

***

Saluti a donna celeste....

***

Però era anche un bravo ragazzo!

***

Con quei numeri del lotto....

***

E l'automobile in casa....

***

E Tescinottù.

***

Ah! che bei tempi!

***

Tout pas, tout las!

***

Il futurismo a Chiavari.

***

Grandi accoglienze.

***

E sta bene.

***

Chiavari futurista!

***

Per un giorno può anche passare.

***

Ma quel evviva Chiavari!...

***

Mi pare che non andasse troppo.

***

E allora io grido: evviva io!

***

Così siamo pari.

***

Chi dorme non piglia pesci...

***

Almeno dicono.

***

E chi vende pesce..... gli pigliano il portafoglio.

***

E allora ne faremo un libro.

***

Lo sport, il tifo, e il tram.

....d'api.

Prato Filippo

Premiato Pastificio con Medaglia d'Oro e Croce al merito alle Esposizioni di Roma e Milano 1925

SPECIALITÀ: Tortellini - Gasse all'uovo e tortellini uso Bologna - DEPOSITO: Risi - Farine - Candele - Saponi

CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto

La Ditta augura alla distinta sua Clientela Buone Feste

FESTE DOLCI STRENNE

Via Vittorio Emanuele - **Migliorini** - Telef. 83

Pacchi postali Natalizi e di Capo d'Anno per qualsiasi destinazione - Spumanti e vini delle migliori marche - Cassettine "Regalo" - Nuovissimo e vasto assortimento in articoli fantasia

Dolce Ciavai

...terrena. Ed egli si sentì trasportato verso l'adolescente che aveva reclinato il viso pallido in un grigio meriggio.

Arnaldo Mussolini — che Rapallo ricorda suo ospite — vive già in tutti gli italiani, nella mente dei quali la sua spiritualità ha tracciato un solco benefico.

Noi non ci sentiamo di scrivere altre parole per il Defunto. La stampa quotidiana ha degnamente commemorato il suo grande con-

...sta la crisi economica. — riuscirà certo ad ottenersi con i provvedimenti che il Regime va attuando in modo celere e sicuro. E' di pochi anni l'istituzione della Befana Fascista e del canestro natalizio, che portano un dono ai piccoli ed un sollievo ai grandi nella ricorrenza di feste così tradizionalmente famigliari. L'assistenza ai bisognosi e ai disoccupati viene ora completata dall'Ente delle Opere Assistenziali che, oltre ai sussidi dovuti per legge, col sistema corporativo, reca altri sollievi e ...

...STRILEVANTE "Mare" si vende ...so l'edicola Lago...sino Maria, CHIAVARI. Il Mare si vende ...sso le edicole: ...nagiotto, in Piazza

Accompagnare la richiesta con la nostra ... Piazza C. Erba

...illustrate, avventure, racconti, abbonamento annuo L. 16.20 anzichè 18.

Comoedia problemi e cronache illustrate del teatro, abbonamento annuo L. 43.20 anzichè L. 48.

La Donna elegante rivista di moda e d'arte con figurini, articoli, racconti, note mondane, abbonamento annuo L. 67.50 anzichè 75.

Ragno d'oro pubblicazione di ricamo e di lavori femminili, tavole a colori, disegni originali. Abbonamento annuo L. 4.50 anzichè L. 5.

...Darioski, L. 25 anzichè L. 30.

Donna Clara (Dalla cucina al salotto)

E' il libro d'oro per la casa e per la vita, ricercato dal mondo femminile. L. 19.20 anzichè 24.

Muggia (Nutrice e lattante) L'arte di allevare il bambino. L. 9 anzichè 14.

Tron (L'arte di guidare l'automobile) Volume di 400 pagine con cento illustrazioni. L. 9.50 anzichè 15.

Sconto del 40% su opere di Aldrovandi, Bertinetti, ...

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica" di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS

Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10-16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la
Macelleria CARLO PRIGIONE
Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14
Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Orecchio - Naso - Gola

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 18-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 18 alle 16

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 8-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI

Arnaldo Mussolini

E' morto un uomo, un padre.

La notizia ferale è scesa nel fondò di ogni cuore italiano e vi ha lasciato una traccia sanguigna.

Arnaldo Mussolini, morto sulla breccia, nel pieno vigore della mente e della persona, era uno di quelli esseri privilegiati che godono — per qualità preclari — ogni stima, ogni affetto, ogni ammirazione.

Direttore del Giornale del Duce.

Presentazione in prosa

Non siamo ancora guariti dalla nostra malattia e bisogna che per spirito umanitario, cari lettori, ci perdoniate, cioè ci tolleriate.

Chi ha il verme solitario, chi un erpete, chi la sciatica, chi un tic nervoso, chi una mania qualunque come quella dello scrivere un romanzo almeno, dei versi dialettali, delle poesie parolibere, di dipingere delle marine.

Noi abbiamo un morbo, che ci assale qualche volta all'anno, quello di scrivere qualche cosa su Chiavari, sugli abitanti, suoi piccoli, piccolissimi, alti, grandi e grandissimi uomini che la popolano.

Amiamo qualche scherzetto più o meno di dozzina perchè di scherzi è piena la città, perchè è un male ligure; amiamo la satiretta e la satiraccia, ma non abbiamo intenzioni bellicose, tanto meno ora che in Chiesa i sacerdoti cantano già le antifone del Natale e che i pollivendoli stanno per organizzare ecatombi di volatili da cortile e da riserva di caccia, col beneplacito della Società protettrice degli animali.

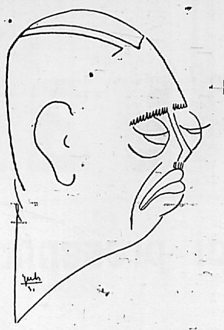
La nostra mèta pseudo-artistica non è tanto in alto e speriamo pertanto di raggiungerla.

Vorremmo solamente riempire di scrittura e di disegni alcuni fogli il cui prezzo non generi rimpianti e il cui contenuto e significato non vi si metta sullo stomaco come un pranzo futurista, e che le vostre bocche sazie abbiano un sorriso. Per quel sorriso noi saremo paghi della nostra fatica.

***

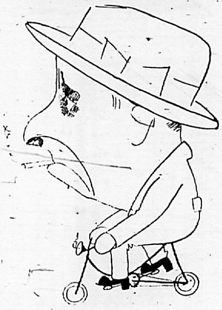
E allora come ringraziate il parvolo che vi mette sotto il piatto la letterina d'augurio copiata da quella della maestra, come avete uno sguardo di plauso per la cuoca che vi porta il bel tacchino rosato sulla tavola, come date una piccola mancia al portalettere, date uno sguardo, un sorriso di ringraziamento anche a noi che vorremo portare al vostro pranzo natalizio questo piccolo presente.

« CHIAVAREIDE ».



Fiorin.... di pino....
Scodinzola.... bramando un ideale,
Con la specialità d'un.... dottorino.

Il re dei pianoforti



Marcia.... e fila.... piano e forte
Sul biciclo or qua ed or là,
Prediletto della sorte
D'accordar la.... società....

Simultaneità nei pasti

Manifesto Futurista

Il nostro tempo è dominato dal dinamismo, dalla velocità, dallo strabismo, dalla pazzia collettiva, dall'isterismo, da la nevrastenia. Bisogna quindi essere degni del nostro tempo. I pasti da secoli e secoli non hanno avuto una trasformazione radicale, come è avvenuto in tutti gli altri campi. E' necessario svecchiare, arricchire i nostri pranzi e le nostre cene con elementi nuovi e specialmente di simultaneità.

Alcuni esempi:

1) *Pranzare e cenare nel medesimo momento, cosa facilissima ai nostri giorni...*

2) *Pranzare ed espellere gli avanzi del pranzo antecedente simultaneamente. Avremo anche qui un enorme guadagno di tempo e contemporaneamente un allenamento del nostro cervello; dei nostri sensi.*

3) *Mangiare delle sardine sotto spirito solleticandosi con le dita della mano sinistra la pianta del piede destro. Questo pasto fu inventato da me con enorme successo. Sviluppa l'allegria ed il senso dell'equilibrio.*

4) *Mangiare del « bue in carlinga » recitando l'Angelus od anche l'Atto di Contrizione.*

5) *Ingoiare un cucchiaio d'acqua zuccherata bollente alternativamente ad un cucchiaio di gelato al pomodoro.*

6) *Mangiare un piatto di minestra posato sopra il tavolo, stando seduti sotto il medesimo. Pasto che sviluppa il senso dell'orientamento.*

7) *Pagare il conto del pasto che stiamo facendo mentre si sorbisce un « Carpano di avviamento ». Avremo un enorme risveglio dinamico-muscolare degno di un uomo moderno.*

8) *Mangiare uno spezzatino di bisonte contemporaneamente ad una scatola di vernice da scarpe.*

9) *Mangiare del vitello in carrozza con un pianto di pastasciutta davanti. Scuola della volontà e del coraggio.*

10) *Mangiarsi la saponetta che teniamo tra le mani mentre facciamo il bagno. Pasto inventato da un mio collega ed esperimentato sul Lago di Como da un volonteroso bravo dinamico milanese.*

Agenzia d'Affari Autorizzata
REMO SAMBUCETI
CHIAVARI - Via Vitt. Emanuele 10 p.p. - CHIAVARI
Compra - Vendita Palazzine - Ville - Case - Appartamenti - Terreni - Affitto Palazzine e Appartamenti con e senza mobilio - Cessioni di Negozi, Alberghi, Pensioni - Amministrazione Stabili - Mutui - Commissioni - Rappresentaze - Pubblicità

L'IGIENICA
Nuova gestione: I. R. DEL BO
CHIAVARI - Via G. Raggio 1
Ortopedia - Gomma elastica - Medicazione antisettica - Istrumenti chirurgici - Articoli di gomma - Ebanite - Forniture per farmacie - Articoli per disinfezione di Ospedali e Case di Salute - Profumerie - Lavorazione propria speciale in cinti, cinture, ventriere, sospensori.
PREZZI RIBASSATI
- Ogni DOMENICA ha recapito il callista Sig. NARDI di Genova

Tanto per incominciare.
***
Preferite i prodotti naziona...
***
Macchine « Ford ».
***
Male, male, malissimo!
***
Io non accetto scuse! ».
***
Non t'arrabbiare....
***
Mostra della caricatura.
***
Solo uno si è ....arrabbia...
***
Ma era proprio lui?
***
L'autore dice di no.
***
Il permesso di essere mes...
***
Questa poi è bella!
***
Frana al Castellaro.
***
Transito interrotto.
***
E a Rapallo l'Aurum pr...
***
Ma che spendino e span...
***
Anche il dottore?
***
Io non ci credo!
***
Giornale politico, ecc., ...
***
Ma avrò letto bene?
***
E allora siamo un po' t...
***
Urge: bisogna svegliarsi...
***
Abbiamo ricevuto una ...
***
Con tanto di ricevuta di...
***
Liti in Redazione.

Prato...
Premiato Pastificio c...
alle Esposizi...

...so i negozi di Oneto Bartolomeo e Sanguineti Pasquale. Il Comune ed il Fascio hanno già aderito all'iniziativa dando il loro appoggio ed il loro contributo finanziario.

Beneficenza

Il M. R. Arciprete can. Cuneo prof. Agostino comunica di avere ricevuto dalla signora Sanguineti Laura lire cinquecento, per essere divise tra le famiglie povere della parrocchia di S. Martino. A nome dei beneficati, porgiamo alla munifica benefattrice i migliori ringra-...

...concorso ha avuto un risultato soddisfacente per le magnifiche fotografie, specie quelle dei due vincitori.

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte —

A GENOVA
Il "Mare" si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.
A LAVAGNA
"Il Mare" si vende presso l'edicola Ballestrero Linda...

A SESTRI LEVANTE
Il "Mare" si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.
A CHIAVARI
"Il Mare" si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto;

...terrena. Ed egli si sentì trasportato verso l'adolescente che aveva reclinato il viso pallido in un grigio meriggio.

Arnaldo Mussolini — che Rapallo ricorda suo ospite — vive già in tutti gli italiani, nella mente dei quali la sua spiritualità ha tracciato un solco benefico.

Noi non ci sentiamo di scrivere altre parole per il Defunto. La stampa quotidiana ha degnamente commemorato il suo grande condottiero.

Solo possiamo avvicinarci spiri-...

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 8-1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 16-18
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 18 alle 16

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI

Indagini diagnostiche per tutte e malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati

Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari

Macelleria CARLO PRIGIONE
Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14

Silvio Sanguineti

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere

Coltelleria fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI

Arnaldo Mussolini

E' morto un uomo, un padre. La notizia ferale è scesa nel fondo di ogni cuore italiano e vi ha lasciato una traccia sanguigna.

Arnaldo Mussolini, morto sulla breccia, nel pieno vigore della mente e della persona, era uno di quelli esseri privilegiati che godono — per qualità preclari — ogni stima, ogni affetto, ogni ammirazione.

Direttore del Giornale del Duce, di quel Popolo d'Italia che di Benito Mussolini conobbe tutte le ansie e tutte le tempeste, egli era penetrato nel cuore di tutti noi, che amavano in Lui il Maestro, l'Uo-

La Sett

Non pregiudicare l'avvenire

La ratifica della moratoria Hoover alla Camera dei Rappresentanti ha provato che la politica internazionale vi evolve necessariamente, e quindi naturalmente, verso lo spirito vero della pace che dovrà basarsi non più sulla forza dei trattati, ma sulla reciproca intesa di tutte le nazioni. E nonostante che in America non si creda ancora da tutti alla rinunzia ai crediti di guerra, tuttavia il grido d'allarme di Stimson, che à prospettato le difficoltà dell'avvenire e le sicure rovine economiche, se non si verrà a riportare

---

« CHIAVAREIDE »

Guida di Chiavari

— Vai in Piazza delle Carrozze?
— Vado in Piazza Garibaldi.
— Ah, allora vuol dire che vai in Piazza Venti Settembre. E vieni da Piazza dei Cavoli?
— No, vengo da Piazza Mazzini.
— Ah, allora vuol dire che vieni da Piazza Carlo Alberto.
Per uno non chiavarese è chiarissima.

E' cavalier.... ma più che cavaliero
E' professor.... ma più che professore
E' l'inventor.... m'ancor più d'inventore
E' genio... e del suo genio ardito e fiero...
La magica scaletta è per di più
Che ridà vigor di gioventù.

— Piuttosto che sposare un ragioniere
consiglioti zitella rimanere.
La donna è fatta sì per chiacchierare,
ma nata non è lei per ragionare.

Avete mai notato che...

....il metallo più duro che esista non è già l'irodio, come assicurano i competenti, ma è quello delle scatole di sardine?

....in molti ristoranti al cliente che domanda: « Cosa mi consigliate? », un cameriere onesto dovrebbe rispondere: « Dell'indulgenza, signore »?

....in Via Ravaschieri e Via Rivarola si notano di sera a passeggiare buon numero di intraprendenti *gagà?*

....ciò avviene solo quando agisce in Chiavari qualche Compagnia di Operette o Riviste?

....chi più spende (per la moglie) meno spende (per sè)?

....la pena più grave cui potrebbe condannarsi uno scapolo sarebbe di fargli prendere moglie?

....molti poeti moderni somigliano ad Archimede, dato che Archimede non era affatto poeta?

....che certi americani di.... Chiavari comprano in società un solo giornale e se lo leggano da buoni amici a turno?

....la parte più pericolosa dell'automobile è lo « chauffeur »?

....si può contare sulla fedeltà di un cane fino alla morte e della fedeltà di una donna fino alla prima occasione?

....certi clienti da Defilla non sanno leggere certi cartelli che riguardano esclusivamente loro?

....bisognerebbe che le donne fossero come i violini che, dopo suonati, si attaccano al muro?

....se prima ci vuol molto a insegnare a parlare ai bambini, dopo ci vuol moltissimo ad insegnar loro a tacere?

....in certi luoghi di cura anche i paralitici scappano a gambe levate.... dopo aver pagato il primo conto?

....molte volte, partendo per assistere all'apertura di un testamento, si va in prima classe e si ritorna in terza?

....il dott. Banca Lari, tempo fa, si è recato in macchina con la sua lussuosa « Ford » a Rapallo? (*Sfido, la benzina costava solo* 1.20 *al litro!* - N.D.R.).

....alcuni proprietari di automobili chiavaresi non si sono recati per un po' di tempo nemmeno una volta al giorno a Rapallo in macchina?

Dove vai?

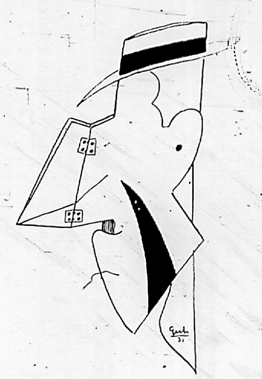
— Dove vai così in fretta?
— Vado a comprare delle tegole prima che venga un altro ciclone!

———×———

— Dove vai così in fretta?
— Vado a comprare la polvere insetticida.
— Perchè?
— Sono stato al cinema!

———×———

— Dove vai così in fretta?
— Cambio casa.
— Perchè?
— Abitavo vicino al dottor Del Pino.



Cirano...? No!... Su tutti ha un gran vantaggio
L'allegro alfier del genio e del motore,
Chè tutto ne misura a gran metraggio.

Tu cara, non sposare un trombettiere
chè spesso ti potrebbe anche accadere
sentir proprio suonar la ritirata
nel tempo più propizio dell'avanzata.

D'Amico & Senno
Pasticceria - Confetteria
Via Vitt. Em. 18 - Telef. 182
CHIAVARI
Dolci di qualsiasi qualità - Specialità: Sacripantina - Pane Entella
La Ditta augura alla sua Spettabile Clientela le Buone Feste

Per i vostri acquisti di
Gioielleria, argenteria, oreficeria
rivolgetevi esclusivamente alla Ditta
Riccardo Bancalari
che liquida tutta la merce
a prezzi eccezionali!

LIGURE

.850.000.

. 2 Via Orefici 7

e coraz-
iori

LA
Smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56

presso l'edicola Bidone Armando: Salita Fondaco.
A LAVAGNA
"Il Mare„ si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.
A ZOAGLI

presso l'edicola ...
marsino Maria.
A CHIAVARI
"Il Mare„ si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varonelli in piazza XX Settembre

Ma quella morte improvvisa e rapida lo impressionò. Fu come qualcosa che gli andasse a frugare nel profondo dell'anima. Non ebbe più pace; quella morte diveniva un incubo per lui. Lo scacciava e ritornava più cupo e minaccioso. Ma perchè? Si era fatto beffe degli anatemi di Papa Bonifazio VIII, aveva senza temenze e titubanze rinsaldata la sua autorità regia, esteso il suo dominio, sia pure alle spese dei grandi signori, e adesso si lasciava padroneggiare da insulse paure, da volgari superstizioni? Non ostante quei ragionamenti, con i quali voleva persuadersi e calmarsi, rimaneva a- la sua fiera sicurezza. Non sapeva spiegarselo, ma sentiva benissimo che tutto in lui era mutato. Quell'uomo che ingigantiva con l'innalzarsi della fiamma divorante, si era impadronito della sua anima e della sua coscienza. Gli si era infiltrato negli angoli più remoti e misteriosi dell'essere e lo teneva, come in una ferrea morsa, preso in un ingranaggio che lo faceva passare d'angoscia in angoscia, di tortura in tortura. E non si sarebbe liberato da quall'ordigno d'inferno se non per morire.

La morte di Clemente VIII gli appariva l'esecuzione di una sentenza alla quale doveva far riscontro la sua.

Dante ha posto nel suo *Inferno* Filippo il Bello e Bertrando di Goth.

Dice del Papa:

Prese il nome di Clemente V e fu
Un pastor senza legge
Calcando i buoni e sollevando
Ti pravi.

(Inf., XIX, 83).

E di Filippo il Bello aggiunge:

Lì si vedrà il duol che sopra Senna
Induce, falseggiando la moneta,
Quei che morrà di colpo di cotenna.

(Inf., XIX, 120).

Fine.

Valeria Vampa.

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signore, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità OEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta

Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10-16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la
Macelleria CARLO PRIGIONE
Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14
Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI
Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case
Forbici per qualsiasi uso domestico, industriale, agricolo

Malatt...
Dott. P...
Consu...
Corso Paga...
Martedì, ...
Consul...
Tutti i M...

Pro...
CHIAVARI
Accert...

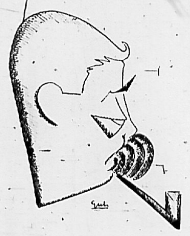
Da Chiavari

Uffici corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

fantile, 4000; Ospizio di Carità e Lavoro, 4000; Istituto Bancalari Artigianelli 4000; Opera Nazionale Maternità e Infanzia 4000; P. A. Croce Rossa Chiavarese (per l'eri-

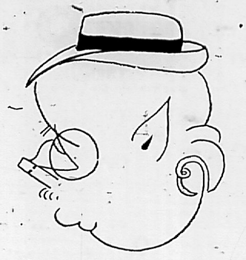
« CHIAVAREIDE »

La più bella ragazza di Corso Garibaldi



Quando rimane ozioso
li bevo volontieri
quei due o tre bicchieri
di vino generoso.

E' severa e fiera nell'andatura,
quando porta in casa la segatura.



Mio caro . . . . .
non devi più mangiare,
fa male te l'ho detto,
tu rischi di crepare;
invece tu testardo
ti pitti pure il lardo
e quando hai ben pittato
sorridi tu beato
poi schiacci un pisolino
contento del destino.

A volo...

Davanti ad un negozio.

— Guarda che bel paio di mutandine in seta azzurra!

— Ma dove?

— Dietro al cartellino del prezzo.

Prudente non è certo maritarsi
con l'uom vegetariano; chè può darsi
che, pur non avendone gran voglia,
lui subito ti pappi anche la foglia.

Sposare un cameriere è un buon affare,
se proprio non hai meglio ove cercare;
poichè servir la gente ha lui per vizio,
farà certo, pure a te, un buon servizio.

Guida di Chi...

— *Vai in Piazza delle C...*
— *Vado in Piazza Garib...*
— *Ah, allora vuol dire ch... za Venti Settembre. E vieni ... Cavoli?*
— *No, vengo da Piazza ...*
— *Ah, allora vuol dire ... Piazza Carlo Alberto.*
Per uno non chiavarese è ...

E' cavalier.... ma più che ...
E' professor.... ma più ch...
E' l'inventor.... m'ancor p...
E' genio... e del suo genio ...
La magica scaletta è per d...
Che ridà vigor di gioventù ...

— *Piuttosto che sposare un ...*
consiglioti zitella rimaner...
La donna è fatta sì per c...
ma nata non è lei per rag...

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE
SOCIETA' ANONIMA FONDATA NEL 1870
Capitale Sociale L. 25.000.000 interamente versato - Riserve L. 11.850.000
Sede Sociale e Direzione Centrale
CHIAVARI
Sede GENOVA: Via Garibaldi 2 - Agenzie di Città: n. 1 Via Carlo Felice 2 - n. 2 Via Orefici 7
AGENZIE: BOGLIASCO - BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - CONSCENTI DI NE
GATTORNA - LAVAGNA - LEVANTO - MONEGLIA - MONLEONE DI CICAGNA
NERVI - RAPALLO - RIVA TRIGOSO - SANTA MARGHERITA LIGURE
SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE LIGURE - ZOAGLI
Recapiti: CARASCO - USCIO
Tutte le Operazioni di Banca, Cambio e Borsa
Cassette di Sicurezza in speciali camere corazzate che rappresentano le maggiori garanzie sotto ogni rapporto

D'Amic...
Pasticcer...
Via Vitt. E...
CH...
Dolci di quali...
lità: Sacripa...
La Ditta augura ...

tone Gambaro, 500; Cav. Rag. Colombo Sanazzari, 150; Tina Sanguineti Accame, 500; Famiglia De Bernardi, 100; Ernesto Cuneo, 200; U.E.E. (mensili), 200; Agenzia del Gas, 200; Fiumana Bella S. M., 150; Cooperative Riunite (prima quota), 165 (buoni viveri); Ditta Narcisi Giovanni, 150; Comm. Brizzolara Luigi, 100; Oreficeria Raffo Giuseppe, 100; Pasticceria Migliorini, 100; Cav. Prato Filippo, 100.

stri e Chiavari con fermata a Cavi, funzioneranno cinque corse di andata e cinque corse di ritorno, tra Lavagna e Cavi, con una corriera a cavalli, disimpegnate dalla ditta Gamberini. Durante il periodo estivo (1.o luglio - 30 settembre), oltre le corse predette, verrà aggiunto il servizio automobilistico Lavagna-Cavi, già adottato nell'anno corrente. Qualora dal pratico funzionamento di tali servizi si dovessero rilevare delle deficienze, il

Signor Tomaso Amoretti, Pina Capurro.

Befana fascista

Il Comitato per la Befana Fascista, sotto la presidenza del Segretario Politico, ha tenuto giovedì sera la sua prima riunione per iniziare l'opera di raccolta dei fondi per poter portare un raggio di luce ai nostri bimbi poveri. Il Comitato ha rivolto un caldo appello

ziativa dando il loro appoggio ed il loro contributo finanziario.

Beneficenza

Il M. R. Arciprete can. Cuneo prof. Agostino comunica di avere ricevuto dalla signora Sanguineti Laura lire cinquecento, per essere divise tra le famiglie povere della parrocchia di S. Martino. A nome dei beneficati, porgiamo alla munifica benefattrice i migliori ringraziamenti.

tori.

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello
Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte —
Tel. 82-56

- RIVACHIA STARITUFU -

nin.. po.. po.. nin.. po.. nin.. po..
rrrrrrrrrrroooooooooooooooo
. . . .
. . . .
. . . .

Del futuro il gran profeta,
Navigando in motoplan,
Vide Chiavari e incantossi
Del suo fascino.... pian pian,
sci.... sci.... plan....
sci.... sci.... plan....

E ben tosto giù dal cielo...
Da tremila o su di lì....
Fra le nubi pose piede
E calossi presto quì....
Plan.... sci.... sci....
Plan.... sci.... sci....

Una folla stupefatta,
Ch'attendeva, non invan
Gi si mise tosto in giro
E gli strinse la gran man....
Sci.... sci.... plan....
Sci.... sci.... plan....

Chi è mai? Un Dante od un altro genio eletto?
Cospetto!
Fra le camicie e i guanti, il sorrisetto
D'un femminil visetto rotondetto
Dei versi gli fa far più d'un sacchetto.
Cospetto!
Che a tutte le ragazze fa l'occhietto.

Ed il genio futurista
Si compiacque a dir di si
E la mostra chiavarese
Per la porta, ardito, aprì....
Plan.... sci.... sci....
Plan.... sci.... sci....

Che passione!... Che successo!...
L'eco a Roma ed a Milan
Ripercossi ed oltre il mare,
Oltre il cielo e più lontan....
Sci... sci.... plan....
Sci.... sci.... plan....

Il lavoro passatista
Di futuro si vestì....
Futuristi i.... passatisti
Ne divennero così....
Plan.... sci... sci....
Plan.... sci.... sci....

D'una vita affascinante
Rivelossi l'indovin
Per mutar l'evoluzione,
Che rinfranca ogni destin....
Sci.... sci.... plin....
Sci.... sci.... plin....

E così ben tutto è tosto
In rovescio si cambiò
E ben Chiavari in Rivachia
Il suo nome rovesciò....
Plin... sciò... sciò...
Plin... sciò... sciò...

Del banchetto la gran fama
In gran fame fè cammin,
Per l'aereo carburante
Aereante l'intestin....
Sci... sci.... plin....
Sci.... sci.... plin....

Costechè poi pasta asciutta,
Costolette e fricandò
Ogni pancia futurista
Con spumante rimpinzò....
Plin... sciò... sciò...
Plin... sciò... sciò...

S'anche l'arte futurista
Per i genii sopraffin....
E' di far tutto il contrario,
Scavalcando ogni confin....
Sci.... sci.... plin....
Sci.... sci.... plin....

Si può dir di tal festa
Il ricordo s'eternò,
Perchè Chiavari a rovescio
Di rifarsi si sforzò....
Plin... sciò... sciò...
Plin... sciò... sciò...

Sembra dunque che in futuro,
Futurando man man,
Un grandioso monumento
Fatto a guisa di vulcan....
Sci.... sci.... plan....
Sci.... sci.... plan....

Sarà posto al futurismo
Su l'Entella e verso Rì....
Perchè l'aegua da sciûmmaea
Proprio a tutto preferì....
Plan.... sci.... sci....
Plan.... sci.... sci....

Ripensando a Dante ancora,
Che passando lungo i pian
Della gran « fiumana bella »,
Fu trattato in modo insan....
Sci.... sci.... plan....
Sci.... sci.... plan....

Si può dir che il futurismo
Forse un giorno qui... così....
Potrà farsi un trono.... un regno....
Che si dice?... Forse sì?...
Plan.... sci.... sci....
Plan.... sci.... sci....

Chi lo sa se i chiavaresi
Futuristi poi si fan....
Chè a lor piace lavorare
E mangiar.... senza baccan?...
Sci.... sci.... plan....
Sci.... sci.... plan....

Ch'altrimenti a gambe in aria
Camminar si vedrà qui....
E scoprir quel che si copre
E dormir poi notte e dì....
Plan.... sci.... sci....
Plan.... sci.... sci....

Previsioni metereologiche per l'anno 1931 - 32

Dagli studi statistici fatti da migliaia di anni, risulta che anche quest'anno l'inverno sarà piuttosto freddo, con pioggia, vento, ecc. Come al solito. Difficilmente cadrà la neve; non possiamo però assicurarlo.... con i tempi che corrono....

Giornate di sole ce ne saranno parecchie, specialmente nei giorni di tramontana.

Anche quest' anno l' inverno è cominciato da un pezzo e finirà chissà quando.

Remington
La miglior macchina da scrivere
Genova
Via Carlo Felice n. 11
Telefono 51673

Caffè Roma
Servizio inappuntabile - Bigliardi
Generi di prima qualità
Piazza Roma 3 - CHIAVARI
La proprietaria Ritrovato Maria ved. Vernenzo augura alla sua Spettabile Clientela le Buone Feste

« CHIAVAREIDE »

Raccontino per la notte di Natale

ad uso dei bambini dai 7 ai 70 anni

Si deambulava un giorno Ksprtvzttuff appoggiando alternativamente un piede dopo l'altro, quando ad un tratto il suo sguardo innocente incontrò un quadro strano; un tizio dall'aria subdola e cogitabonda si dava l'importanza di uno che ha perso qualche cosa, nel mentre che, un fiasco d'acquavite alla mano, deglutiva ogni tanto un sorso del divino liquore. Come il tizio gli disse di aver perso una vite, Ksprtvzttuff si propose di trovarla. Indossò uno scafandro e s'immerse nei suoi pensieri, dopo aver mangiato una scatola di fiammiferi (per via del tostoro). Cogitò così qualche giorno e finalmente gridò: « Eureka! ». Prese il fiasco di acquavite e lo mise al sole. L'acqua evaporò e rimase la vite che il tizio intascò con soddisfazione.

Proseguì poi Ksprtvzttuff la sua passeggiata e, sempre distratto, non si accorse di essere giunto al Congo. La tolse dalla sua *reverie* un gruppo di indigeni, i quali, dopo un vivace combattimento, lo catturarono e lo rinchiusero in un *tukul* sulla cima di una palma. Tre di loro però erano stati ingeriti da Ksprtvzttuff, che era molto ghiotto di africani. Nella prigione aerea egli trovò un compagno dall'aria sparuta, che disse chiamarsi Ofhahme e che stava mangiando cogli occhi una mora che passava ai piedi della palma. Seppero più tardi i captivi che i congolesi, con gesto poco delicato, avevano deciso di lasciarli morir d'inedia. Fortunatamente Ofhahme aveva con sè un trattato di matematiche, e così, sbocconcellando il pane della scienza e bevendo le frottole che si raccontavano scambievolmente essi poterono vivere qualche giorno. Dopo qualche tempo essi misero in opera un geniale piano di fuga. Avendo saputo che il loro carceriere era un appassionato giuocatore di carte, lo chiamarono e lo invitarono ad un giro di *poker*, usando come puglia il tempo che essi avevano ad usura, e che, come si sa, è moneta. Lo scellerato acconsentì e così cominciarono. Poco dopo, il carceriere, che aveva due assi, disse: « Apro! ». In un baleno allora i due compari se la svignarono per l'apertura, adoprando per la discesa una scala al re che Ofhahme aveva avuta servita. Mentre fuggendo affamati essi divoravano la strada, incontrarono un negro che - sebbene dormisse - mostrava delle intenzioni bellicose a loro riguardo; Ksprtvzttuff gli lanciò un frizzo, e quello, colpito in pieno, spirò. Giunti in riva al mare, i due amici si separarono; Ofhahme salì in un grande battello a nafta; il compare s'imbarcò invece su un piccolo battello a naftalina.

Giunto che fu quest'ultimo a destinazione, Ksprtvzttuff scese a terra ed attese il tram. Aspetta, aspetta, questo non arrivava mai, allora il nostro eroe spazientito diedesi a strillare come un'aquila. Si creò così in breve un trambusto enorme. Ksprtvzttuff si levò il busto e salì sul tram, che venti secondi dopo lo depositava davanti a casa sua. Qui giunto egli si assise e si fece servire il pranzo dalla cara sposa. Il pranzo era, come sempre, composto di cardi e il nostro eroe stufo, si arrabbiò e riscaldò: « Cardi, cardi, sempre cardi!... », gridò; e la stupita moglie: « Meglio cardi che mai ». Finito il pranzo la moglie si ritirò; Ksprtvzttuff scorgendo un pezzo di carta assorbente e, ahi!!!, punto da curiosità volle leggere per trasparenza il contenuto. Allibì subitamente il misero, ed alte mandò al ciel acute strida. Il pezzo di carta assorbente era stato adoperato dalla moglie per asciugare una missiva d'amore che essa aveva scritto ad un terzo! Deciso alla sorpresa, egli finse di uscire e dopo essersi messo in tasca il papiro accusatore, si nascose nella camera nuziale ed attese il ganzo che certamente la moglie sua avrebbe ricevuto.

Passarono le ore, come si usa adesso, una dopo l'altra, ma nessuno arrivava. Ecco però al tramonto prodursi la tragedia. Ksprtvzttuff fissava un diamante adagiato sul seno della consorte. Lentamente, col calar del sole, sparì il dì e sul seno della moglie restò l'amante. Pieno di malinconia il tradito, dopo aver bevuto una bottiglia di ricostituente, si buttò addosso al drudo; ma questi si aggrappò alle cordi vocali e scese in giardino. Il nostro eroe, allora, si mise al piano, e, do, re, mi, fa, sol.... fatte le scale in gran fretta, si trovò anch'egli in giardino. Vide allora il vagheggino, che appollaiato sopra un pianta di prezzemolo, si riteneva al sicuro. Improvvisamente, però, si ruppe un ramo ed il vile don Giovanni cadde a terra e si diede alla fuga. Incontrò però lungo la traiettoria della corsa il tronco di un melo, contro cui si ruppe la pera. Spirò così senza un lamento, perchè aveva lasciato le corde vocali appese alla finestra. Ksprtvzttuff, guardando il melo provvidenziale, esclamò: « Chi s'aiuta il mel l'aiuta! ».

Ripensando però alla moglie fedifraga, il tapino decise di sopprimersi, e, sempre logico, decise di buttarsi dal Cervino. Detto fatto. Partì egli e il giorno dopo eccolo che si arrampica in compagnia di una guida. Arrivato ad altezza considerevole egli si disse: « Ecco il momento buono », e, per non insospettire la guida continuava a parlare mentre cercava il punto adatto al balzo. Saltò infatti il misero, ma fu vano il tentativo: egli rimase sospeso al filo del discorso e fu agevole alla guida il trarlo a salvamento. Avvilito e contuso, Ksprtvzttuff ridiscese e pensò al suicidio per affogamento. Portatosi infatti in riva ad un picciol lago, si buttò a capofitto nel liquido elemento; ma, oh, ironia!, il foglio di carta che gli aveva fatto cercare la morte, lo salvava ora! Infatti, la carta assorbente asciugò il lago ed egli si trovò vivo e sano sulla sabbia, circondato da pesci e da sirene. Un bipede che stava facendo la scherma con un pesce spada gli profetizzò: « Dal lago al milione! », ma Ksprtvzttuff, sempre scettico, se ne andò pensando ad un altro mezzo per la soppressione volontaria dell'io. Pensò di chiudersi in una stanza con un grammofono che suonasse sempre e solo « Valencia », ma temè di soffrir troppo. Pensò di andare a Napoli: al ritorno sarebbe morto, infatti: « Vedi Napoli e poi mori », ma temeva che lo sbalzo di temperatura gli provocasse un'indisposizione. Finalmente un lampo gli rischiarò la cervice.

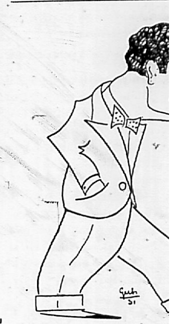
Si precipitò da Marciani commerciante di pianoforti e cominciò a contare gli strumenti: « 1, 2, 3, 4, 5... », giunto al dodicesimo prese uno sgabello e montò sul coperchio. Si fece il segno della croce, rivolse un ultimo pensiero ai parenti lontani, e si buttò a capo fitto.

Così morì Ksprtvzttuff, ridotto informe poltiglia, per una caduta dal dodicesimo piano.

LHAPYDHATEHMI.

Senza affanni e senza noia
Si conserva in sala... moia...

Serio, impettito e senza far malizia
Sembra nuotar nel mar d'ogni delizia.



Chitarrata

Ed ecco, o Chiavari,
Anche la strenna
Viene e solletica
La tua cotenna.

Son canti placidi
Come d'augelli,
Rime romantiche
Da studentelli.

C'è qualche fischio,
Qualche carezza
D'ortica in premio
Alla bellezza,

Qualche acutissimo
Corno che spunta
Che, ahimé, appalesasi
Con la sua punta.

Falso discopresi
Qualche candore,
Porco appalesasi
Un puro amore.

Qualche preterito
Mostra che troppi
Porta vilissimi
Grami rattoppi.

C' è qualche altissimo
Dommo dell'arte
A cui la maschera
Casca in disparte,

Onde discopresi
Che sotto il nero
« Smoking » celàvasi
Un asin vero.

Ma ciò non turbiti,
Chiavari bella,
Che la tua gloria
Sempre è una stella.

E brilli fulgida
Nel firmamento
Sul mare placido
Fatto d'argento.

Donne bellissime
Noi celebriamo,
Occhi nerissimi
Noi decantiamo.

E croci lucide
Su petti austeri,
Commende pendule
Da occhielli neri,

E l'arte vergine
Di servo oltraggio
Delle tue fabbriche
Senza servaggio,

Dove i tuoi figli
Forti di braccia
Il lavor cantano
Alta la faccia.

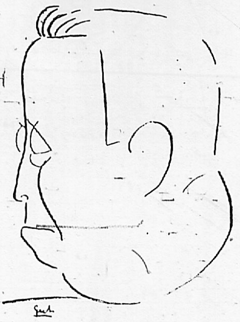
Che all' orbe mandano
Sedie carine
Sontuosi mobili
Ardesia fine.

E sulla mobile
Onda che va
Mandiam l'augurio
Della città.

E l'onda recalo
Alla latina
Terra d'America
Nostra cugina.

E l'onda recalo
Da ogni contrada
Giù pel « carrugio »
Per ogni strada.

Salute, o Chiavari,
O Chiavaresi!
A « CHIAVAREIDE »
Siate cortesi.



Se sei fisionomista
lo vedi a prima vista.

Radio - comunicazioni preferite

— Cinque minuti d'intervallo.
— Fine della trasmissione.

Grand Hotel Moderno
Ristorante
Piazza stazione - CHIAVARI - Piazza stazione
Il più comodo, il più conveniente
Tutti i moderni comfort

Consani Giuseppe
Sala moderna di Toilette
per Uomo e Signora
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Il proprietario augura alla sua Spettabile Clientela le Buone Feste

Latteria Moderna G. Podestà
Via Vittorio Em. 59 - CHIAVARI
Latte intero - Burro centrifugato
Uova - Panna montata - Acque
Minerali - Servizio a domicilio

Borseze Enrico
CHIAVARI - Via Vittorio Em. 50
SALUMERIA e MACELLERIA CARNI
SUINE - Burro - Formaggio - Specialità
carni insaccate e sanguinacci
La Ditta augura alla distinta sua Clientela Buone Feste

Fa punture, soccorre e pur sfacchina,
è l'angelo veloce che rincuora,
ma se investe per caso una gallina
se la pappa felice in men di un'ora.

Non è un grand'uomo, ma non c'è che dire....
Che tipo impressionante e suggestivo!
E' dei giornali e dei strilloni il re.

Previsioni per la Chiavari del 1932

Mentre è cosa molto facile il fare previsioni per un anno già trascorso, è invece abbastanza difficile far le medesime per l'anno successivo.

Tuttavia noi di buona lena ci siamo accinti all'aspra fatica e, girando qua e là, siamo riusciti a raccogliere notizie interessantissime. Nel 1932 Chiavari sarà trasformata in grande metropoli del futuro: Marinetti ha dato le direttive che saranno seguite in ogni punto. Avremo l'Acquedotto, che sarà fatto alla futurista, e la novità consiste in questo: che l'acqua non si ricaverà più dal monte, bensì dal mare. Il sig. Campo ha inventato un mirabile apparecchio mediante il quale il sale marino viene automaticamente separato dall'acqua.

Questa, non più incanalata in tubi passatisti, ma lanciata, per mezzo della radio, in ogni casa, allieterà certamente tutti i nostri cari concittadini, i quali continueranno a bere il vino delle cinque terre.

Il sale, poi, servirà per le facezie delle prossime *Chiavareidi*.

Sappiamo da fonte sicura che tutti i chiavaresi, seguendo l'esempio dei loro avveduti dirigenti, si sono messi all'opera di radicale trasformazione: così il colonnello Buff, da noi intervistato, ci asserisce che col nuovo macchinario procuratosi, potrà fornire al mercato cittadino circa 300.000 dozzine di bottoni di ogni forma e colore, al giorno.

Il cav. Girelli, alto rappresentante della nostra industria alberghiera, ci assicura la produzione di nuovi, originalissimi aereopranzi. Siamo riusciti ad impossessarci di un *menù*, che forniamo a chi per caso, volesse prenotarsi: « *Balzo iniziale a base di petrolii grezzi; Dinamite candita al rhum; Triangoli elettrici di rcotori; Limatura di ferro al limone; Magnesia di S. Pellegrino* ».

Il signor Colella s'incarica del resto.

L'esempio luminoso del cav. Girelli è seguito anche al « Giagin », dove le solite bevande stereotipe passatiste sono state sostituite da « benzina pura »....

Ma non solo nel campo alberghiero si lavora alacremente: anche i mezzi di locomozione stanno per essere velocizzati nella nostra ridente città.

La Piazza delle Carrozze, trasformata in campo d'aviazione, sarà chiamata *Aeropiazza*, e il sig. Giacomino pensa di offrire il suo americano ai colleghi piloti allietati dalla lettura di sue tragedie a lieto fine.

Gli abbonamenti a
IL MARE
si ricevono presso l'Ufficio di Corrispondenza, Via Vittorio Emanuele 10 p. 1 - Chiavari
Un anno Lire 12
Chiavaresi, abbonatevi

A questi, poi, fornirà vestiti completi il nostro impareggiabile ed elegantissimo S. Rocco, il quale ci assicura, oltre a ciò, una serie di recite del Teatro Sintetico Marinettiano sulle scene del nostro glorioso Pro Chiavari.

E, dato che siamo nel campo della cultura, possiamo assicurarvi che il prof.re Ziziglia, bibliotecario della Società Economica, ha pensato di fare un gran *falò* delle polverose opere del passato che si allineano sugli scaffali, per far posto alle opere del concittadino Ser, poeta futurista.

Egli ci assicura la produzione, dopo il famoso *Triangolo*, di vari *Trapezii*, *Parallelogrammi*, *Parallelepipedi* e *Rombi*.

Avremo pure una serie di conferenze: l'oratore Perdinci, lasciato il solito tema dantesco, farà lunghe trattazioni su argomenti futuristi. Nel locale del Pro Familia avremo, per l'occasione, un celere servizio di *buffet*, nonchè poltrone rapidamente trasformabili in comodissimi lettucci da campo.

Diffusa per radio la voce dell'illustre oratore concilierà il sonno a tutto il mondo ottenendo così la pace universale.

Non basta: allo scopo di accrescere la diffusione del sapere nella nostra città, si apriranno per lo meno altre cinque o sei scuole, nonchè una succursale (modesta, ma dignitosa) dell'Università.

Queste sono le rivelazioni che siamo riusciti ad ottenere, e ve le abbiamo riferite con esattezza scrupolosa.

Se per caso voi non ci credereste, non ce ne importa proprio nulla.

L'Astrologo di Rupinaro.

Ogni GIOVEDI' alle 8,30 In GENOVA - Piazza Francia, 8-1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

Consultazioni in CHIAVARI Corso Dante, N. 12 Tutti i Mercoledì dalle 18 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ

DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA

CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI

Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari

Silvio Sanguineti Negozio autorizzato di Radiofonia

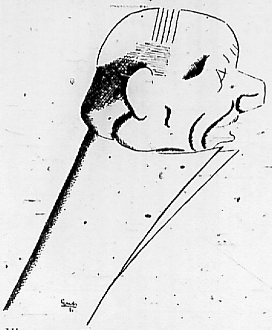
REMINGTON La migliore macchina per scrivere - GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di VIGILIO LORENZO Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI

« CHIAVAREIDE »

Gioventù!

Quando Mazzini con voce tonante
si mette a cantare,
tutte le belle, col ciglio tremante,
si senton mancare.



Vispo e gentil ...il suo nasin protende
per dimostrar ch'è ritto e che non pende.

E' dei giovani il più bello,
L'elegante damerin,
Che trafigge i cori ardenti
Del bel sesso femminin....
E le vittime d'amore
Non può tutte consolar....
Chè di perdere... anche il treno
Ormai rischia nel viaggiar.

Dicono...

....che il cav. Gira abbia trovato il mezzo di risparmiare la luce nel suo albergo, usando il riflettore — amplificatore automatico dei raggi solari — che natura gli ha largito.

***

....che sia stato costituito un circolo di ballistica presiduto dal sig. Paloppa.

***

....che nella prima seduta sia stato nominato ad unanimità Presidente onorario il col. Buff.

***

....che sia stato subito inviato un telegramma di fraterno omaggio al signor A. V.

***

....che questo stesso signore — cittadino di Adria — abbia parlato su un giornale di Rapallo di un libro che egli non ha mai letto.

***

....che all'aeropranzo il commediografo Lanza — il sig. Giacomino — il pacifico Tonetto abbiano affermato in coro: « Noi condanneremmo tutta la gente che vuol scrivere versi e non sa, ad essere gettata in mare! ».

***

....che di botto S. E. Marinetti abbia risposto: « Crudeli! E' perchè voi sapete nuotare! ».

***

....che il prof. Lago, Presidente, ecc., ecc., ecc., avrà presto una nuova carica.

***

....che l'oratore Perdinci non avrà più bisogno di latte per le sue orazioni: la bianca bevanda sarà fornita dagli stessi commossi auditori.

***

....che la federazione dei tagliatori gratuiti d'abiti su misura abbia un esercito di aderenti.

***

....che l'accalappiacani giri spesso nei pressi della Filodrammatica Corale.

***

....che non bisogna credere a quello che dicono, altrimenti il colonnello Buff approfitta dell'occasione, e allora sì che stiamo freschi!

E' la medesima!

Un nostro concittadino si è presentato ieri l'altro al suo negoziante di fiducia per pagare il conto mensile.

— Se ha la bontà di attendere dieci minuti glielo preparo subito, — gli ha detto il negoziante.

Dopo dieci minuti il conto era pronto.

Il cliente prendendone visione, ad un tratto fa un movimento di sorpresa.

— Ma scusi: noleggio bilancia lire 30 ....Non capisco....

— E' semplicissimo, — risponde il negoziante. — Lei forse non paga il nolo del contatore della luce e del gas?

— Sì, ma è un'altra cosa!

— Crede? Se ci pensa su un momento, si convincerà che è la medesima!

Il cliente si convinse e pagò.

Rinomata Panetteria
Bacigalupo Antonio
LAVAGNA - Corso Buenos Ayres 62

Produttori esclusivi del NUOVO TIPO di PANE IGIENICO preferito e raccomandato da distinti Sanitari, speciale per i SOFFERENTI ATONIA DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

Fabbrica Mobili
Baccho Pasquale
LAVAGNA - Corso Buenos Ayres 22

Mobili di lusso ed economici - Falegnameria in genere - Preventivi a richiesta
Prezzi da non temere concorrenza

LA **Smaltorilievografia** viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A LAVAGNA
"Il Mare„ si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A ZOAGLI
"Il "Mare„ si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

...marsino Maria.

A CHIAVARI
"Il Mare„ si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

Diffondete IL MARE

...ze, rinsaldata la sua autorità, esteso il suo dominio, sia alle spese dei grandi signori, so si lasc... padroneggia- insulse paure, da volgari stizioni? Non ostante quei ra- menti, con i quali voleva per- rsi e calmarsi, rimaneva a-

...un ingranaggio che lo faceva pas- sare d'angoscia in angoscia, di tor- tura in tortura. E non si sarebbe liberato da quall'ordigno d'infer- no se non per morire.

La morte di Clemente VIII gli appariva l'esecuzione di una sen- tenza alla quale doveva far riscon- tro la sua.

E di Filippo il Bello aggiunge:
Li si vedrà il duol che sopra Senna
Induce, falseggiando la moneta,
Quei che morrà di colpo di cotenna.
(Inf., XIX, 120).

Fine.

Valeria Vampa.

CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signore, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica" di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Impianti elettrici moderni
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Porcellane d'Arte - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

Coltellerie fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROBA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta

Corso Paganini
Consultazioni
Prof.
CHIAVARI

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

fantile, 4000; Ospizio di Carità e Lavoro, 4000; Istituto Bancalari Artigianelli 4000; Opera Nazionale Maternità e Infanzia 4000; P. A. Croce Rossa Chiavarese (per l'eri- ...

Mentre ...uente
Dir
Chiav ...ciale ...edei ...imila

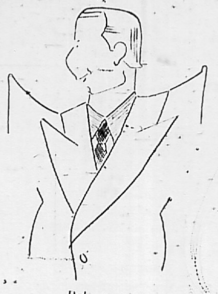
...i fron ...suffi ...e est

« CHIAVAREIDE »

Beata...

Nello specchio non mirarti
molto mio bel garzone,
son ben poche le persone
belle che posson rubarti
il primato di bellezza.
Vivi tranquillo e contento:
belli saran forse cento!
ma belli come te....
ce n'è uno solo.

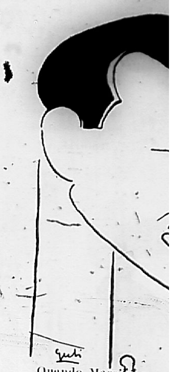
E' bello.... o no?
Io proprio non lo so....
Però....
Sembra che desti le passion frementi
Quella pipetta
Che sempre pende dai labbroni ardenti.



Del suo cor
Il motor
E' l'ardor
Dell'amor....

Mi duole di doverti proprio dare
consigli che faranno te tremare:
ti prego non sposare l'ideale:
potresti tu restarci molto male.

G...



Quando Mazzini con ... si mette a cantare, tutte le belle, col cigl... si senton mancare.

L'Unione Esercizi Elettrici

vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso **"La Casa Elettrica"** di Rapallo ed i propri Uffici in CHIAVARI, Corso Dante n. 13

Prezzi convenienti -:- **Garanzia un anno**

Dicono...

....che il cav. Gira ... mezzo di risparmiare la ... bergo, usando il rifletto... tore automatico dei rag... natura gli ha largito.

....che sia stato costitu... ballistica presieduto dal ...

....che nella prima sed... minato ad unanimità Pr... il col. Buff.

....che sia stato subito ... legramma di fraterno om... A. V.

....che questo stesso si... dino di Adria — abbia ... giornale di Rapallo di u... non ha mai letto.

Rinoma...
Bacigalu...
LAVAGNA -
Produttori escl... di PANE IGI... mandato da dist... i SOFFEREN... STOMACO ...

...mazzari, 150; Tina San- ...ccame, 500; Famiglia De ...100; Ernesto Cuneo, 200; ...nensili, 200; Agenzia del Fiumana Bella S. M., ...perative Riunite (prima ...5 (buoni viveri); Ditta ...ovanni, 150; Comm. Briz- ...igi, 100; Oreficeria Raffo ...100; Pasticceria Miglio- ...Cav. Prato Filippo, 100.

O. N. B.

...zione del locale Collegio ...manuele ha fatto perve- ...sto Comitato il muniti- ...dieci strumenti a fiato ...r la costituzione della ...anguardisti. Il Comitato ...ivamente per questo ve- ...rezioso regalo, che per-

funzioneranno cinque corse di an- data e cinque corse di ritorno, tra Lavagna e Cavi, con una corriera a cavalli, disimpegnate dalla dit- ta Gamberini. Durante il periodo estivo (1.o luglio - 30 settembre), oltre le corse predette, verrà ag- giunto il servizio automobilistico Lavagna-Cavi, già adottato nell'an- no corrente. Qualora dal pratico funzionamento di tali servizi si do- vessero rilevare delle deficienze, il Podestà si riserverebbe di ritornare sul provvedimento, onde tutelare, anzitutto, i bisogni e le comodità dei frazionisti di Cavi.

Plaudiamo alla provvida disposi- zione del nostro Podestà e la regi- striamo con viva soddisfazione, an- che per il fatto che essa collima

Capurro.

Befana fascista

Il Comitato per la Befana Fasci- sta, sotto la presidenza del Segre- tario Politico, ha tenuto giovedì sera la sua prima riunione per ini- ziare l'opera di raccolta dei fondi per poter portare un raggio di lu- ce ai nostri bimbi poveri. Il Comi- tato ha rivolto un caldo appello alla cittadinanza ed agli zoagliesi residenti altrove, affinchè vogliano contribuire o con fondi o con indu- menti o con balocchi, per la buona riuscita di questa manifestazione, pienamente umana e patriottica. Le offerte in denaro devono essere indirizzate al Comitato e gli indu- menti e balocchi sono raccolti pres-

il loro contributo finanziario.

Beneficenza

Il M. R. Arciprete can. Cuneo prof. Agostino comunica di avere ricevuto dalla signora Sanguineti Laura lire cinquecento, per essere divise tra le famiglie povere della parrocchia di S. Martino. A nome dei beneficati, porgiamo alla muni- fica benefattrice i migliori ringra- ziamenti.

Concorso fotografico

La Stazione Autonoma di Cura e Soggiorno comunica l'esito del concorso fotografico per le vedute panoramiche di Zoagli: 1.o Conte Cheli generale Arturo, di Firenze; 2.o Penco Gino, di Chiavari. Il

LA
Smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte —
Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

presso l'edic... Armando: S... daco.

A LAVAGN...
"Il Mare,... presso l'edic... strero Linda.

A ZOAGLI
Il "Mare,... presso l'edic... Bartolomeo.

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI
Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case

Martedì, Giovedì, Sabato ore 18-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 18 alle 16

Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi

La notizia ferale è scesa nel fondo di ogni cuore italiano e vi ha lasciato una traccia sanguigna.

Arnaldo Mussolini, morto sulla breccia, nel pieno vigore della mente e della persona, era uno di quelli esseri privilegiati che godono — per qualità preclari — ogni stima, ogni affetto, ogni ammirazione.

Direttore del Giornale del Duce, di quel Popolo d'Italia *che di Benito Mussolini conobbe tutte le ansie e tutte le tempeste, egli era ...*

La ratifica della moratoria Ho[...]ver alla Camera dei Rappresenta[...]ti ha provato che la politica i[...]ternazionale vi evolve necessari[...]mente, e quindi naturalmente verso lo spirito vero della pace c[...] dovrà basarsi non più sulla for[...] dei trattati, ma sulla reciproca i[...]tesa di tutte le nazioni. E non[...]stante che in America non si cr[...]da ancora da tutti alla rinunz[...] ai crediti di guerra, tuttavia [...] grido d'allarme di Stimson, che [...] difficoltà dell'avv[...] e rovine econom[...] verrà a riporta[...] nell'economia mo[...] mezzo e accetta[...] sacrificio, ha fat[...] impressionato più [...] ha confermato [...] del suo Minist[...]

...di dire

...o! — come diceva a la ragazza che si sen... non so dove.
...o! — come diceva ad ...hiere quella signorina ...pelli alla *garçonne*.
...i! — come diceva E... dei caratteri tipo...

...getto sarà lei! — co... e ad un ipnotizzatore ... addormentarlo.

...uol ora avere il vanto ...igiane lo gran maestro ... all'altro canto...

...o mio, la scuola c'è: ... li senti i Violini? ...oprio vero, sai vos'è? ...a puntiglio di Tacchini.

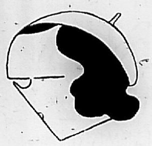
...empre questo a dito: ...oro andare sposata, ...a al fuoco un buon bollito ...rai una sua sonata.

...anica
...aldo
...HIAVARI
...cicli ∴ Gomi-
...presentante di
∴ Noleggi ∴
∴ Riparazioni
in saldatura

? La Sfinge ?

Giochetti... senza premi

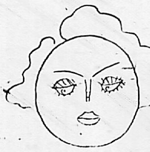
Indovinala grillo



E' pien di filetti sul rosso cappello
e pur nei suoi versi non torce capello:
vorresti, o lettore, tu dirmi chi è?
Se buono tu sei ti pago il caffè.

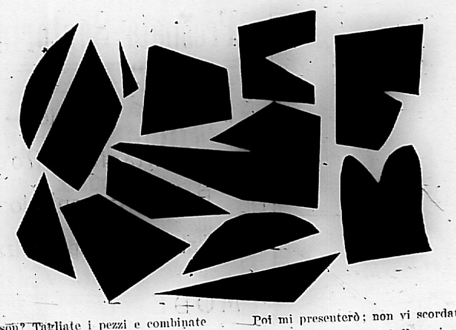
E' lungo quasi nero e molto secco
a pari di un buon sigaro toscano;
un dì rendeva musica, ma ecco
che or la va cercando a tutto spiano.

Rubicondo e gioviale per natura
è di flauto maestro ben profetto;
chi sa dir il suo nom? Ei fa la cura
del Barolo e del Chianti schietto schietto.



Ambo
13 - 54

Terno
9 - 85 - 23



Quaterna
2 - 16 - 0 - 69

Chi son? Tagliate i pezzi e combinate
Di ricucirli bene e, ...se vi preme,
Poi mi presenterò; non vi scordate:
Campion di moda e di bellezza insieme.

Il'ospitalità

...ti giorni, l'On. ...urata la caratte... l'Ospitalità », l... a in Italia e d... na nuova inizia... a fascista. L'... lla Federazion... provveduto ... rovano, momen... tetto. La « Cas... a duecento lett... locce e locali pe... to senza luss... tà moderne. L'... sarà certament... e sedi delle F... a in questo i... le nuove case ... are i provved... , di cui il Fa... iziatore gener... altissimo scop... ire la crisi c... me più si rend... a. Tutta la po... gi intesa all'a... llaborazione. ... non si posson... to, è naturale ... ottenuto la pi... classe, — perch... attiva, non c'... l paradiso ter... vece più infau... mica, — riusci... si con i provve... gime va attuan... do in modo celere e sicuro. E' d... pochi anni l'istituzione della Be... fana Fascista e del canestro nata... lizio, che portano un dono ai pic... coli ed un sollievo ai grandi nell... ricorrenza di feste così tradizio... nalmente famigliari. L'assistenz... ai bisognosi e ai disoccupati vien... ora completata dall'Ente delle O... pere Assistenziali che, oltre ai sus... sidi dovuti per legge, col sistem... corporativo, reca altri sollievi ... coopera ai comuni sforzi perchè l... la collaborazione apporti un bene... ficio sentito e utile. Le cucine pe... i poveri, gli alloggi gratuiti, le o... pere d'assistenza per la maternit... e l'infanzia, tutto con l'insiem... dei lavori straordinarii per milio... ni di lire, già in atto, per dimi... nuire la disoccupazione, hann... creato l'atmosfera nuova in cui l... vita si svolge col massimo sollie...

...oggio ed... ...io.
... Cuneo ...di avere ...nguineti ...er essere ...ere della ... A nome ...la muni... ...i ringra-
...ico
... di Cura ...esito del ...le vedute ...o Conte ... Firenze; ...avari. Il ...tori.

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello
Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe
di Piemonte —
Tel. 82-56
✦
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA
DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

"Il Mare„ si vende presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A LAVAGNA
"Il Mare„ si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A ZOAGLI
Il "Mare„ si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

Il "Mare„ si vende presso l'edicola Lagomarsino Maria.

A CHIAVARI
"Il Mare„ si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

Diffondete IL MARE

...meriggio.

Arnaldo Mussolini — che Rapallo ricorda suo ospite — vive già in tutti gli italiani, nella mente dei quali la sua spiritualità ha tracciato un solco benefico.

Noi non ci sentiamo di scrivere altre parole per il Defunto. La stampa quotidiana ha degnamente commemorato il suo grande condottiero.

Solo possiamo avvicinarci spiritualmente a Sua Moglie, agli altri suoi due Figli, a Benito per dire loro come anche il nostro ciglio si sia inumidito e come anche la nostra preghiera sia salita alta nel regno dei Cieli.

tubanze rinsaldata la sua autorità regia, esteso il suo dominio, sia pure alle spese dei grandi signori, e adesso si lasciava padroneggiare da insulse paure, da volgari superstizioni? Non ostante quei ragionamenti, con i quali voleva persuadersi e calmarsi, rimaneva a-

un ingranaggio che lo faceva passare d'angoscia in angoscia, di tortura in tortura. E non si sarebbe liberato da quell'ordigno d'inferno se non per morire.

La morte di Clemente VIII gli appariva l'esecuzione di una sentenza alla quale doveva far riscontro la sua.

E di Filippo il Bello aggiunge:
Lì si vedrà il duol che sopra Senna
Induce, falseggiando la moneta,
Quei che morrà di colpo di cotenna.

(INF., XIX, 120).

FINE.

VALERIA VAMPA.

CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica„ di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltellerie fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI
Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case

Corso Paganini
Martedì, Giov
Consultazio
Corso
Tutti i Merco

Prof.
CHIAVARI

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

fantile, 4000; Ospizio di Carità e Lavoro, 4000; Istituto Bancalari Artigianelli 4000; Opera Nazionale Maternità e Infanzia 4000; P. A. Croce Rossa Chiavarese (per l'erigenda nuova sede) 2000; Comitato

Bugie

Qui si vende il Caffaro.

***

Non vedrò l'ora di riabbracciarti.

***

Caruggio dritto.

***

Ho sognato di te.

***

Lo spettacolo s'inizia alle ore ventuna precise.

***

La modestia m'impedisce di parlare di me....

***

Società Ginnastica.

***

E' un'ottima firma di garanzia.

***

Grande liquidazione.

***

Lascia fare a me, regolerò tutto.

***

E' proibito l'ingresso ai non soci.

***

Non ho mai firmato cambiali.

***

La signorina X. à recitato a meraviglia.

***

Così pure la sorella.

***

Poco fa parlavamo di te, e tanto bene.

***

Io non ho bisogno di nessuno.

***

La più bella del Golfo Tigullio.

***

Uscita di sicurezza.

***

Corso al Cantiere.

***

Eccezionale vendita.

***

Vietato il transito alle biciclette.

***

Caro amico....

***

Dove vai, da....

***

Non cedo.

***

Compagnia Stabile Chiavarese.

***

Tuo affezionatissimo.

***

E' obbligatoria la consumazione.

***

Eletto all'unanimità.

***

Arte futurista.

***

Passi domani....

***

Dammi cento lire: domani te le rendo.

Modi di dire

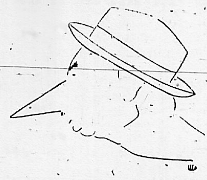
— Tu corri troppo! — come diceva a Costa Zenoglio quella ragazza che si sentiva correre le mani non so dove.

— Via, tagli corto! — come diceva ad un giovane parrucchiere quella signorina che ti tagliava i capelli alla *garçonne*.

— Che brutti tipi! — come diceva Esposito esaminando dei caratteri tipografici.

— Un cattivo soggetto sarà lei! — come rispose quel tale ad un ipnotizzatore che non riusciva ad addormentarlo.

Di capi ei fu.... Vuol ora avere il vanto
Di far... dei Rastignac lo gran maestro
E se la fa dall'un all'altro canto...



Enfin!... La croce or brilla sul suo petto,
Carco d'allor... e di glorioso merto
Che, pien di zelo, è sempre di... picchetto,
E degli affar di zona è sol l'esperto.

« Alfredo era pallido, quasi cereo, con un ciuffo di radi capelli biondi sul cranio. Tutto insomma faceva supporre che un giorno o l'altro avrebbe finito tragicamente i suoi giorni sotto il treno. Infatti così avvenne.... ».

— *Eppure, caro mio, la scuola c'è;*
ai saggi non li senti i Violini?
— *Allora è proprio vero, sai cos'è?*
dev'essere un puntiglio di Tacchini.

Figliola tieni sempre questo a dito:
tu puoi col sonatore andare sposata,
ché quando manca al fuoco un buon bollito
sentir almen potrai una sua sonata.

Cooperative Riunite di Chiavari
Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato
Venditorio alimentari - Frigorifero - Latteria igien.
Via Rivarola 8 - Vico della Torre 7 - Via Rivarola 6 e 10
Magazzini di vendita:
Generi e attrezzi per l'agricoltura - Prodotti agricoli diversi
Piazza XX Settembre (ex Chiesa S. Francesco)
Panificio
Piazza della Torre
Ufficio - Sede e Direzione
Piazza della Torre 1 - Telef. 57

Officina Meccanica
Meli Rinaldo
Via Entella 75 - CHIAVARI
Vendita di cicli .·. Motocicli .·. Gomme e Accessori .·. *Rappresentante* di moto leggere 174 C.F. .·. Noleggi .·. Cambi .·. Costruzioni .·. Riparazioni
Si eseguiscono lavori in saldatura autogena

Ambo
13 - 54
Terno
9 - 85 - 23

guineti Accame, 500; Famiglia De Bernardi, 100; Ernesto Cuneo, 200; U.E.E. (mensili), 200; Agenzia del Gas, 200; Fiumana Bella S. M., 150; Cooperative Riunite (prima quota), 165 (buoni viveri); Ditta Narcisi Giovanni, 150; Comm. Brizzolara Luigi, 100; Oreficeria Raffo Giuseppe, 100; Pasticceria Migliorini, 100; Cav. Prato Filippo, 100.

O. N. B.

La Direzione del locale Collegio Vittorio Emanuele ha fatto pervenire a questo Comitato il munifico dono di dieci strumenti a fiato nuovi, per la costituzione della fanfara avanguardisti. Il Comitato ringrazia vivamente per questo veramente prezioso regalo, che per-

data e cinque corse di ritorno, tra Lavagna e Cavi, con una corriera a cavalli, disimpegnate dalla ditta Gamberini. Durante il periodo estivo (1.o luglio - 30 settembre), oltre le corse predette, verrà aggiunto il servizio automobilistico Lavagna-Cavi, già adottato nell'anno corrente. Qualora dal pratico funzionamento di tali servizi si dovessero rilevare delle deficienze, il Podestà si riserverebbe di ritornare sul provvedimento, onde tutelare, anzitutto, i bisogni e le comodità dei frazionisti di Cavi.

Plaudiamo alla provvida disposizione del nostro Podestà e la registriamo con viva soddisfazione, anche per il fatto che essa collima

Befana fascista

Il Comitato per la Befana Fascista, sotto la presidenza del Segretario Politico, ha tenuto giovedì sera la sua prima riunione per iniziare l'opera di raccolta dei fondi per poter portare un raggio di luce ai nostri bimbi poveri. Il Comitato ha rivolto un caldo appello alla cittadinanza ed agli zoagliesi residenti altrove, affinchè vogliano contribuire o con fondi o con indumenti o con balocchi, per la buona riuscita di questa manifestazione, pienamente umana e patriottica. Le offerte in denaro devono essere indirizzate al Comitato e gli indumenti e balocchi sono raccolti pres-

il loro contributo finanziario.

Beneficenza

Il M. R. Arciprete can. Cuneo prof. Agostino comunica di avere ricevuto dalla signora Sanguineti Laura lire cinquecento, per essere divise tra le famiglie povere della parrocchia di S. Martino. A nome dei beneficati, porgiamo alla munifica benefattrice i migliori ringraziamenti.

Concorso fotografico

La Stazione Autonoma di Cura e Soggiorno comunica l'esito del concorso fotografico per le vedute panoramiche di Zoagli: 1.o Conte Cheli generale Arturo, di Firenze; 2.o Penco Gino, di Chiavari. Il

tori.

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte —
Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE

presso l'edic
Armando: Sa
daco.

A LAVAGN
"Il Mare„
presso l'edico
strero Linda.

A ZOAGLI
Il "Mare„
presso l'edico
Bartolomeo

Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
GENOVA - Via Carlo Felice 11
Coltelleria fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 18 alle 16
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
in GENOVA - Piazza Francia, 8-1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16
ABBONATEVI!
Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte e malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati

La notizia ferale è scesa nel fondo di ogni cuore italiano e vi ha lasciato una traccia sanguigna.

Arnaldo Mussolini, morto sulla breccia, nel pieno vigore della mente e della persona, era uno di quelli esseri privilegiati che godono — per qualità preclari — ogni stima, ogni affetto, ogni ammirazione.

Direttore del Giornale del Duce, di quel Popolo d'Italia che dì Benito Mussolini conobbe tutte le ansie e tutte le tempeste, egli era ...

Annunci economici

PICCOLO uccello di due mesi cambierei con somaro medesima età.

VENDO mattoni per fabbricare castelli in aria.

SUOCERA cambierei con qualsiasi oggetto anche fuori uso.

CHI cerca moglie se la trovi.

AMICI cerco da portare in casa in auto dopo la mezzanotte. Rivolgersi: Cuneo.

VIOLINISTI cerco purchè sappiano suonare. Rivolgersi: Tacchini.

CERCO quattro numeri sicuri per vincere al lotto.

AUTO vendo causa sfasciamento motore.

GIARDINO solitario, soleggiato, non esposto a tramontana, possibilmente con termosifoni, cerco per intraprendere nudismo.

PARACADUTE brevettato adatto per signorine sentimentali vendo.

VOLETE la salute? Non pigliate mai malanni.

OCCORROMI 100.000 lire per concludere un buon affare.

BASTEREBBERO anche solo 50.000, ma subito.

ACCETTEREI nella peggiore delle ipotesi 25.000.

DATEMI almeno 10 lire.

SCENDILETTI, per modo di dire, servono anche per salirvi, vendo.

VENDEREI anche sotto costo palazzo Coppola purchè contanti.... se fosse mio.

TROVEREI volontieri ben fornito portafoglio.

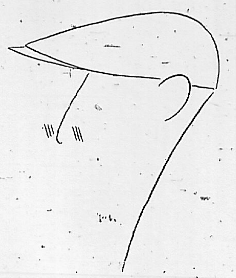
SIGNORINA ventiduenne abbandonata sul più bello cerca consolazione.

GIOVANE toscano, mediocre presenza, ma di buon cuore e molto leale, si sposerebbe volontieri con gentil signorina Chiavarese.

GIOVANE genovese trentottenne bella presenza stanco di essere scapolo sposerebbe anche non simpatica signorina purchè sia Chiavarese.

GIOVANE cinese, ma dei più belli, molto furbo, sposerebbe anche lui molto volontieri a Chiavari.

CERCASI attor giovane bella presenza per premiata Compagnia disposto di.... (ci hanno pregato di non sfotterli — *n.d.r.*).



Ecco l'omin che alle ragazze piace,
Perchè sembra parlar... anche se tace.

Guai a te figliola mia, se per caso,
marito tu vorrai di troppo naso,
avrai vantaggi certo, non lo nego,
ma non potrai tu dir: — Ora lo frego! —

Antonio Discovolo

Il più grande, il più geniale ed il più celebre dei pittori italiani — *Antonio Discovolo* — ha messo in mostra bellissima.... nella Mostra del Palazzo delle Esposizioni (Via Nino Bixio, 19), i suoi cento e più bellissimi quadri — ritratti, vedute, ispirazioni, fantasie, notturni — seguiti con genio, tecnica e perfezione.

Perchè non andate a vederli?

Correte.... correte.... ed acquistate....!

Ad Antonio Discovolo la nostra ammirazione ed il nostro augurio.

Libri... non ricevuti

CARLINI
L'influenza dello specchio sulla gioventù studiosa.

TON
Il giro della mia testa in ottanta giorni. Romanzo d'avventure.

CINIRELLA
Metodo pratico per imparare qualsiasi strumento in 48 ore.

CIVICCHIONI (PADRE)
Il padrone della.... luce. (Edizione propria).

CIVICCHIONI (JUNIOR)
L'auto come mezzo di conquista.

A. ALDO
L'ho presa, l'ho presa! (Favole).

O. SANGUINETI
« *Le mille metamorfosi di una macchina* » ovvero metodo per trasformare una 509 in una lussuosa *Alfa Romeo*.

DIN
Gli amori sviscerati.

CASELLA
Il tempo non esiste.

G. DEFILLA:
Il Presidente sono me.

TONETTO:
La musa vagabonda (Sonetti).

ALCUNI GIOVANI CHIAVARESI:
I vagabondi (Tragedia in 5 atti).

COSTA ZENOGLIO:
L'origine della specie.

UN INQUILINO:
Il povero Cristo.

IL PADRONE DI CASA:
Corda e sapone.

ALCUNE SIGNORINE:
Il gioco dell'oca.

ALDO DEVOTO:
Il bottegaio della musica (Romanzo senza parole).

QUADRIFOGLI:
L'arte d'imbalsamare le zanzare — Novelle.

FRUGONE:
Gli occhi cerchiati di blu.

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Prima di fare acquisti nel vostro interesse, visitateci
Fabbrica: Via Montebello — Esposizione: Via Vittorio Emanuele

Massucco Luigi
CICAGNA
Officina riparazioni cicli
Accessori - gomme, ecc.
La Ditta augura alla sua spettabile Clientela le Buone Feste.

Signora
... i per sera
propri
in natura
nel genere
NOVITÀ

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello
Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte —
Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A LAVAGNA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A ZOAGLI

Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

presso l'edicola Lagomarsino Maria.

A CHIAVARI

"Il Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

Diffondete IL MARE

Arnaldo Mussolini — che Rapallo ricorda suo ospite — vive già in tutti gli italiani, nella mente dei quali la sua spiritualità ha tracciato un solco benefico.

Noi non ci sentiamo di scrivere altre parole per il Defunto. La stampa quotidiana ha degnamente commemorato il suo grande condottiero.

Solo possiamo avvicinarci spiritualmente a Sua Moglie, agli altri suoi due Figli, a Benito per dire loro come anche il nostro ciglio si sia inumidito e come anche la nostra preghiera sia salita alta nel regno dei Cieli.

Ma perchè? Si era fatto beffe degli anatemi di Papa Bonifazio VIII, aveva senza temenze e titubanze rinsaldata la sua autorità regia, esteso il suo dominio sia pure alle spese dei grandi signori, e adesso si lasciava padroneggiare da insulse paure, da volgari superstizioni? Non ostante quei ragionamenti, con i quali voleva persuadersi e calmarsi, rimaneva a-

misteriosi dell'essere e lo teneva, come in una ferrea morsa, preso in un ingranaggio che lo faceva passare d'angoscia in angoscia, di tortura in tortura. E non si sarebbe liberato da quell'ordigno d'inferno se non per morire.

La morte di Clemente VIII gli appariva l'esecuzione di una sentenza alla quale doveva far riscontro la sua.

i pravi.
(Inf., XIX, 83).

E di Filippo il Bello aggiunge:
Lì si vedrà il duol che sopra Senna
Induce, falseggiando la moneta,
Quei che morrà di colpo di cotenna.
(Inf., XIX, 120).

Fine.

Valeria Vampa.

EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica" di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta

Impianti elettrici moderni
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltellerie fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI
Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case
Forbici per qualsiasi uso domestico, industriale, agri-

Prof. Do

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

fantile, 4000; Ospizio di Carità e Lavoro, 4000; Istituto Bancalari Artigianelli 4000; Opera Nazionale Maternità e Infanzia 4000; P. A. Croce Rossa Chiavarese (per l'erigenda nuova sede), 2000; Comitato

Ö ciassê

Erbeggia, funzi, faxe, çiolette,
Patate neuve pe voî, donnette,
Radicce, sesce, roba nostrà,
Tutto a bon prexo ve posso dâ....
Piggae sto cou co-a testa dûa,
A tre palanche questa mescûa,
Tegnì, donnette, o rosmanin....
E poi, pe zunta, anche ûn baxin....

Donnette.... donnette....
Vegni, che piggae
Un mondo de roba
Pe pochi dinnae....
A frûta a verdûa
De tutti i panê.
Servive, donnette,
Da-o vostro ciassê....

Navon, merelli, çetron, erbette,
Spinassi freschi, vegni, donnette,
Frûta e verdûa pe-ûn bon disnà....
Se nei, donnette, questa verdûa,
Puisci e carotte senza mesûa,
Piggae doe meie, che stammattin,
Pe zunta daggo anche ûn baxin....

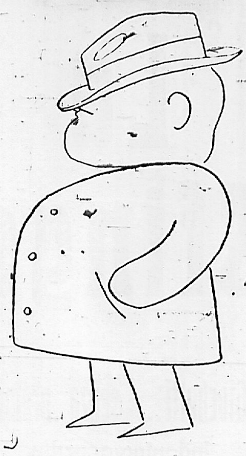
Donnette.... donnette....
Vegni, che piggae
Un mondo de roba
Pe pochi dinnae....
A frûta a verdûa
De tutti i panê.
Servive, donnette,
Da-o vostro ciassê....

Ghe n'ho pe tutte, zuene e veggette,
D'accontentave, mae cae donnette,
E poi g'ho grazia pe contrattà,
Che mi o bon peizo ve veuggio dâ....
Questa a l'è roba, che-a ven da Rua,
Ve-a chì in scià bansa senza impostûa....
Vegnî, donnette, ...ma.... cian cianin....
Che poi ve daggo.... o mae baxin....

Donnette.... donnette....
Vegni, che piggae
Un mondo de roba
Pe pochi dinnae....
A frûta a verdûa
De tutti i panê.
Servive, donnette,
Da-o vostro ciassê....

Tonetto.

Il Re della Stampa



Sarà vero quel che dicono? Che il maestro della banda abbia sfidato Carnera?

DIANA
CHIAVARI
PIAZZA XX SETTEMBRE
(PALAZZO COPPOLA)

TELEFONO 287 — C. P. E. Genova N. 49.064

Premiata Sartoria per Signora

Tailleur - Mantelli - Abiti per sera
- Fantasie - Modelli propri -
Pellicceria confezionata in natura
Laboratorio specializzato nel genere

MODE — NOVITÀ

Annunci econo[mici]

PICCOLO uccello di due mesi [...] con somaro medesima età.

VENDO mattoni per fabbricar[e] in aria.

SUOCERA cambierei con qualsia[si ...] to anche fuori uso.

CHI cerca moglie se la trovi.

AMICI cerco da portare in cas[a] dopo la mezzanotte. Rivolgersi [...]

VIOLINISTI cerco purchè sap[piano ...] nare. Rivolgersi: Tacchini.

CERCO quattro numeri sicuri [...] re al lotto.

AUTO vendo causa sfasciament[o]

GIARDINO solitario, soleggiat[o ...] sposto a tramontana, possibil[...] termosifoni, cerco per intrapre[...] dismo.

PARACADUTE brevettato ada[tto ...] gnorine sentimentali vendo.

VOLETE la salute? Non piglia[te ma-] lanni.

OCCORROMI 100.000 lire per [...] un buon affare.

BASTEREBBERO anche solo [...] subito.

ACCETTEREI nella peggiore [...] tesi 25.000.

DATEMI almeno 10 lire.

SCENDILETTI, per modo di [...] vono anche per salirvi, vendo.

VENDEREI anche sotto cos[to ...] Coppola purchè contanti.... se[...]

TROVEREI volontieri ben f[...] tafoglio.

SIGNORINA ventiduenne a[...] sul più bello cerca consolazio[ne]

GIOVANE toscano, mediocr[e ...] ma di buon cuore e molto le[...] serebbe volontieri con gentil[...] Chiavarese.

GIOVANE genovese trentott[enne ...] presenza stanco di essere sca[...] rebbe anche non simpatica sig[...] chè sia Chiavarese.

Premiata F[...]
Sivori Erne[sto]
Prima di fare [...]
stro intere[sse]
Fabbrica: Via Montebello

guineti Accame, 500; Famiglia De Bernardi, 100; Ernesto Cuneo, 200; U.E.E. (mensili), 200; Agenzia del Gas, 200; Fiumana Bella S. M., 150; Cooperative Riunite (prima quota), 165 (buoni viveri); Ditta Narcisi Giovanni, 150; Comm. Brizzolara Luigi, 100; Oreficeria Raffo Giuseppe, 100; Pasticceria Migliorini, 100; Cav. Prato Filippo, 100.

O. N. B.

La Direzione del locale Collegio Vittorio Emanuele ha fatto pervenire a questo Comitato il munifico dono di dieci strumenti a fiato nuovi, per la costituzione della fanfara avanguardisti. Il Comitato ringrazia vivamente per questo ve-

data e cinque corse di ritorno, tra Lavagna e Cavi, con una corriera a cavalli, disimpegnate dalla ditta Gamberini. Durante il periodo estivo (1.o luglio - 30 settembre), oltre le corse predette, verrà aggiunto il servizio automobilistico Lavagna-Cavi, già adottato nell'anno corrente. Qualora dal pratico funzionamento di tali servizi si dovessero rilevare delle deficienze, il Podestà si riserverebbe di ritornare sul provvedimento, onde tutelare, anzitutto, i bisogni e le comodità dei frazionisti di Cavi.

Plaudiamo alla provvida disposizione del nostro Podestà e la registriamo con viva soddisfazione, an-

Befana fascista

Il Comitato per la Befana Fascista, sotto la presidenza del Segretario Politico, ha tenuto giovedì sera la sua prima riunione per iniziare l'opera di raccolta dei fondi per poter portare un raggio di luce ai nostri bimbi poveri. Il Comitato ha rivolto un caldo appello alla cittadinanza ed agli zoagliesi residenti altrove, affinchè vogliano contribuire o con fondi o con indumenti o con balocchi, per la buona riuscita di questa manifestazione, pienamente umana e patriottica. Le offerte in denaro devono essere indirizzate al Comitato e gli indu-

il loro contributo finanziario.

Beneficenza

Il M. R. Arciprete can. Cuneo prof. Agostino comunica di avere ricevuto dalla signora Sanguineti Laura lire cinquecento, per essere divise tra le famiglie povere della parrocchia di S. Martino. A nome dei beneficati, porgiamo alla munifica benefattrice i migliori ringraziamenti.

Concorso fotografico

La Stazione Autonoma di Cura e Soggiorno comunica l'esito del concorso fotografico per le vedute panoramiche di Zoagli: 1.o Conte Cheli generale Arturo, di Firenze;

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello
Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte —
Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA

presso l'edic[ola ...]
Armando: S[...]
daco.

A LAVAGN[A]
"Il Mare" presso l'edic[ola ...] strero Linda.

A ZOAGLI
Il "Mare" presso l'edic[ola ...]

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI
Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case
Forbici per qualsiasi uso domestico, industriale, agri...

Martedì, Giovedì, Sabato ore 18-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 18 alle 16

— Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 8-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi — ed apparati —
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari

La notizia ferale è scesa nel fondo di ogni cuore italiano e vi ha lasciato una traccia sanguigna.

Arnaldo Mussolini, morto sulla breccia, nel pieno vigore della mente e della persona, era uno di quelli esseri privilegiati che godono — per qualità preclari — ogni stima, ogni affetto, ogni ammirazione.

Direttore del Giornale del Duce, di quel Popolo d'Italia *che di Benito Mussolini conobbe tutte le ansie e tutte le tempeste, egli era penetrato nel cuore di tutti noi che*

"!,,

L'esimio chiavarese, autore di canzoni con dedica ed anche di qualche sonetto*), dopo che ebbe appreso dal capo dei futuristi che poesia è sintesi, si portò nella remota stanzetta dove tante opere d'arte eran sbocciate come fiori a maggio, e serratosi nervosamente la testa fra le mani, ponzò.

Fantasmi biondi e neri aleggiavano intorno al suo capo luminoso intessendo vaga ghirlanda.... Ed egli ponzava....

Veniva da un veroncino, fiorito di rossi gerani, amichevolmente a salutarlo il sole.... Ed egli ponzava.... finchè: « Ho trovato! », gridò, e febbrilmente la sua mano scrisse le divine parole:

"Ansia superansia!,,

Allora uscì, contento dell'opera sua.

E la gente lo salutò come si conviene ad eccelso vate.

Ma giunse la sera a portare ai miseri mortali spregio delle cose terrene. Ed anche il vate si sentì avvolgere da un nembo grigio di malinconia. Allora tornò al suo lavoro e vi stette a lungo, le mani nei radi capelli, cercando il modo più breve con cui esprimere il tumulto che lo agitava. Finalmente, soffiata via come inutile cosa la prima parola, restarono sulla carta questi segni bruni:

"Superansia!,,

Andò a letto felice: ormai l'eccelso castello dei grandi aveva aperta la sua porta massiccia, e trionfalmente egli era entrato.

Dopo un sonno riposante, si levò insieme col sole.

E voltosi dal veroncino verso l'astro nascente, che tutto lo indorava, ebbe l'ultima estrema abbagliante vivida squillante folgorante cosmicamente eternante ispirazione. Allora tornò al tavolo, e risolutamente cancellò l'unica parola.

E restò bello nero nitido splendente comprensivo dinamico plasticamente energetico il:

"!,,

*) *L's è convertibile nella t.*

Il figlioletto di tre anni, battendo risolutamente il pugno bianco-rosa sulla tavola: « Oggi, mamma, esco-da-me ».

Fu un tempo Ser, ed oggi è Bandini,
dal palco disse fra tremendi rischi
versi, che uditi manco dai vicini
ebber copiosa collezion di fischi.

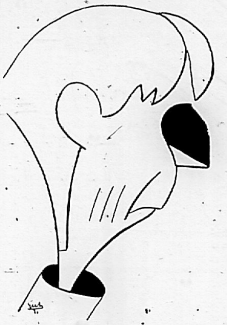
Sintesi parolibera di B.ini: fischi-fischi-fischi-si-si-si-si-si-si-si-fiiiiischiiiii.

RECENTISSIME. - Ci telefonano che il giornalista e commediografo Lanza — rotto ogni indugio — è passato, armi e bagagli, al futurismo.

Tutto è divenuto futurista a Chiavari, ma una cosa non muta: ogni sabato La Sveglia, *settimanale politico - religioso, concilia ai suoi fedeli lettori casti sonni.*

Caffè e Latte.

Fra treni e fischi.... o piova o tiri vento,
Con le sue muse vive a cor contento
Eterno l'eco canta il suo versetto:
Ch'è gran poveta.... il povero....



E' dei.... forti.... un gran campion....
E dell'arte un gran lampion....

Pensiero profondo

Non capisco per quale ragione si debba seppellire con le pompe un individuo che si è spento.

Chiavaresi!
Abbonatevi a
IL MARE
Un anno Lire 12

Provvedimenti

Il nostro redattore tecnico ha studiato alcuni originali provvedimenti contro la disoccupazione invernale.

E noi li offriamo *gratis et amore* alla cittadinanza chiavarese:

« Visti i benefici indiscutibili derivati alle industrie locali dalle provvidenziali frane nel tratto Zoagli-Chiavari ed eziandio in quello Chiavari-Moneglia, proponiamo: siano rese periodiche tali utilissime perturbazioni terrestri in questa maniera: 1) requisendo i signori Ercolani, Romoletto, Zignaigo, acciocchè con la loro potente inspirazioni espirazione producano dei vuoti atmosferici verso i quali concorrono i venti della regione perturbando nel loro cammino la collina di Zoagli e quella di Moneglia; 2) costruendo una piattaforma di fronte alla collina di S. Anna, da cui il divo Castagnino, sferrando un potentissimo calcio contro una palla opportunamente preparata da un redattore della « Sveglia », colpisca l'opposta suddetta collina, provocando movimenti tellurici immani e tremendi. Da calcoli da noi scrupolosamente eseguiti, possiamo assicurare che in effetto ai provvedimenti suaccennati, saranno adibiti ai lavori: 78 tegolai per un lavoro complessivo di ore 537; 250 manovali per ore 792; 17 muratori specializzati per ore 250; 84 zappatori del Genio Civile per ore 140; 5 procuratori per risolvere giuridicamente le eventuali liti fra gli impresari. Oltre i giornalisti Lanza e A. V., due, per un numero complessivo di tremila righe annunzianti il fatto memorando sui rispettabili giornali. Nella fiducia di aver fatto opera meritevole, ci dichiariamo

A. Spira (*Redattore Capo-Tecnico di* « Chiavareide »).

Commedia in due battute

La scena avviene in un caffè cittadino.

Il cameriere (con autorità): Lei non consuma?

Il cliente (tranquillo): Altro che consumo! Non vede? Sto consumando la mia vita nell'ozio!

Sartoria Roncisvalle
Corso Garibaldi n. 3.
CHIAVARI
Assortimento stoffe
Estere e Nazionali
Confezione accurata

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello
Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte —
Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A LAVAGNA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A ZOAGLI

Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

presso l'edicola Lagomarsino Maria.

A CHIAVARI

"Il Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

Diffondete IL MARE

Arnaldo Mussolini — che Rapallo ricorda suo ospite — vive già in tutti gli italiani, nella mente dei quali la sua spiritualità ha tracciato un solco benefico.

Noi non ci sentiamo di scrivere altre parole per il Defunto. La stampa quotidiana ha degnamente commemorato il suo grande condottiero.

Solo possiamo avvicinarci spiritualmente a Sua Moglie, agli altri suoi due Figli, a Benito per dire loro come anche il nostro ciglio si sia inumidito e come anche la nostra preghiera sia salita alta nel regno dei Cieli.

ritornava più cupo e minaccioso. Ma perchè? Si era fatto beffe degli anatemi di Papa Bonifazio VIII, aveva senza temenze e titubanze rinsaldata la sua autorità regia, esteso il suo dominio, sia pure alle spese dei grandi signori, e adesso si lasciava padroneggiare da insulse paure, da volgari superstizioni? Non ostante quei ragionamenti, con i quali voleva persuadersi e calmarsi, rimaneva a-

...infiltrato negli angoli più remoti e misteriosi dell'essere e lo teneva, come in una ferrea morsa, preso in un ingranaggio che lo faceva passare d'angoscia in angoscia, di tortura in tortura. E non si sarebbe liberato da quall'ordigno d'inferno se non per morire.

La morte di Clemente VIII gli appariva l'esecuzione di una sentenza alla quale doveva far riscontro la sua.

...calcando i buoni e sollevando
[i pravi.
(INF., XIX, 83).

E di Filippo il Bello aggiunge:
Lì si vedrà il duol che sopra Senna
Induce, falseggiando la moneta,
Quei che morrà di colpo di cotenna.
(INF., XIX, 120).

FINE.

VALERIA VAMPA.

Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica" di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE

Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14
Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI
Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case
Forbici per qualsiasi uso domestico, industriale, agricolo...

Corso Paganini, 71 G-1...
Martedì, Giovedì, Sab...
Consultazioni in...
Corso Dante...
Tutti i Mercoledì dal...

Prof. Dot...
DOCENTE DI RADIOLOGIA
CHIAVARI - Piazza R...
Indagini diagnostiche per tutte... renale, del fegato e del... del sistema nerv... dell'organ...
Accertamento diag...

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

...fantile, 4000; Ospizio di Carità e Lavoro, 4000; Istituto Bancalari Artigianelli 4000; Opera Nazionale Maternità e Infanzia 4000; P. A. Croce Rossa Chiavarese (per l'erigenda nuova sede) 2000; Comitato...

Me... il segu...

Ch... Speci... prece... diecir...

Di... bocca... dizione...

A Chi... MARE... *risponde...* (*Redazio...* *le*, 10...

L'inizio... dott...

I lavori... gnatura... inizio ne... viva sodd... az, che... grandios... quisterà... nuovo i... matico,... nire pro... rola d'el... cav. uff... — che l... sistere,... felice ris... tenaci e... sona, So... che si d... coll'amo... alla sol... importa... rio, che... tà in m... lare gli... Ufficiale... Banco d... Ligure,... rese, po... buto all... della fo...

O...

Il nos... Ufficio C... tare i bi... nale. Il... iniziato... pliato,... tato citt... to per l... ti, sarà... che hann... mostrer... i buoni... blema a... fascismo... non dev... in quest... mo il pri... ri ed au... generosa... Chiavari... G.B., 10... le Mutil... va, 100;... Sorelle I... Bombrin... tone Ga...

« CHIAVAREIDE »

Un dialogo scoperto in "Caruggio dritto,,

E. LANZA: Sai che la prossima commedia la intitolo: *L'amore divino?*

IL POETA SER (*distratto*): Di-vino? No, metti: di benzina *Shell!*

IL COLONNELLO BUFF (*tra sè*): Ecco un ottimo tema di conversazione: l'arte teatrale nella nostra città.

A e B (*non sappiamo precisamente qual dei due fratelli uguali e distinti abbia parlato, perchè non li sappiamo distinguere*): Ne farò un articolo per il mio giornale.

CAMPO e ZAPPA (*in coro*): Non si potrebbe vedere di fare una mostra permanente della poesia chiavarese?

A. U.-DITORE.

Ci pare e non ci pare,
Ma pur dobbiam capir,
Ch'è l'uom che sa trattare
Ricchezze da non so dir.

Pipì!.. Pupù!.. Già strillano i marmocchi
E da papà, da mamma e da nutrice
S'ingegna nell'« Entella », che si dice
A pigliar calci spesso ancor le tocchi....

Amor, l'illusionista non sposare:
veder ti fa chissà quale visione,
ma quando con la man la vai a toccare
t'accorgi che eran bolle di sapone.

Generosità

C'erano una volta due signorine che andavano a passeggio tutta l'estate pel Corso alla Marina e cercavano ansiosamente chi le degnasse d'uno sguardo. I due ex-semi-fidanzati assiduamente frequentavano due romane piovute qui coi raggi del sol di luglio.

Tutti gl'improperi caddero sui due dalla bocca delle due solitarie nella folla.

Venne settembre e poi novembre. Il Corso alla Marina si fece deserto e le due solitarie trovarono ogni sera i due semi-fidanzati tenacemente fermi alle colonne dei portici di Via Vittorio Emanuel.e

E furono tanto tenaci e loro tanto sempre sole che finirono per perdonarsi.

Ora passeggiano in quattro. E poi andate a raccontare che le donne non sono generose.

Confidenze

Mentre da Portaneri stanno sorbendo l'« americano », Lanza, Giacomino e Rocco si scambiano delle confidenze.

Lanza si professa capace di scrivere un solo periodo di quattrocento righe di stampa, mentre Giacomino afferma di poter comporre un dramma di quattordicimila personaggi, e Rocco proclama di sentirsi capace di fare un vestito *dernier cri*, senza bisogno di stoffa. S'avvicina Quadrifoglio, e, udite le parole dei tre sunnominati, esclama:

— Robetta! Io, nel mio giornale, le conto più grosse!...

Gr. Hôtel Negrino
CHIAVARI

Chi vuol gustare un pranzo sopraffino
Deve recarsi al Gr. Hotel Negrino
Chè dopo il futurismo e per un pezzo
Rimpinzar vuol coi vini ed a buon prezzo.

Prop. Cav. PRIMO GIRELLI

Cinema Pro Familia

Presenterà per la stagione 1931-32 i migliori films sonori-parlati e cantati delle case Cines Pittaluga - Paramount - Metro - Artisti Associati - Eia - Alpic.

Di prossima programmazione:

Terra Madre - Ressurrexio - Alla conquista d'America - Solitario della montagna - Il bacillo dell'amore - Verso la Siberia - Se fossi Re - Luci della città

19 e 20 Dicembre - Africa Parla
24 e 25 „ - Terra Madre
26 e 27 „ - Ressurrexio
31 e 1 „ - Conquista d'America

Per i Giovedì dei Piccoli e per la Befana la Direzione offrirà al Mondo Piccino una Strenna.

...lombo Sanazzari, 100; Pina Sanguineti Accame, 500; Famiglia De Bernardi, 100; Ernesto Cuneo, 200; U.E.E. (mensili), 200; Agenzia del Gas, 200; Fiumana Bella S. M., 150; Cooperative Riunite (prima quota), 165 (buoni viveri); Ditta Narcisi Giovanni, 150; Comm. Brizzolara Luigi, 100; Oreficeria Raffo Giuseppe, 100; Pasticceria Migliorini, 100; Cav. Prato Filippo, 100.

O. N. B.

La Direzione del locale Collegio Vittorio Emanuele ha fatto pervenire a questo Comitato il munifico dono di dieci strumenti a fiato nuovi, per la costituzione della fanfara avanguardisti. Il Comitato...

...funzioneranno cinque corse di andata e cinque corse di ritorno, tra Lavagna e Cavi, con una corriera a cavalli, disimpegnate dalla ditta Gamberini. Durante il periodo estivo (1.o luglio - 30 settembre), oltre le corse predette, verrà aggiunto il servizio automobilistico Lavagna-Cavi, già adottato nell'anno corrente. Qualora dal pratico funzionamento di tali servizi si dovessero rilevare delle deficienze, il Podestà si riserverebbe di ritornare sul provvedimento, onde tutelare, anzitutto, i bisogni e le comodità dei frazionisti di Cavi.

Plaudiamo alla provvida disposizione del nostro Podestà e la regi...

Capurro.

Befana fascista

Il Comitato per la Befana Fascista, sotto la presidenza del Segretario Politico, ha tenuto giovedì sera la sua prima riunione per iniziare l'opera di raccolta dei fondi per poter portare un raggio di luce ai nostri bimbi poveri. Il Comitato ha rivolto un caldo appello alla cittadinanza ed agli zoagliesi residenti altrove, affinchè vogliano contribuire o con fondi o con indumenti o con balocchi, per la buona riuscita di questa manifestazione, pienamente umana e patriottica. Le offerte in denaro devono essere...

...il loro contributo finanziario.

Beneficenza

Il M. R. Arciprete can. Cuneo prof. Agostino comunica di avere ricevuto dalla signora Sanguineti Laura lire cinquecento, per essere divise tra le famiglie povere della parrocchia di S. Martino. A nome dei beneficati, porgiamo alla munifica benefattrice i migliori ringraziamenti.

Concorso fotografico

La Stazione Autonoma di Cura e Soggiorno comunica l'esito del concorso fotografico per le vedute panoramiche di Zoagli: 1.o Conte...

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello
Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte —
Tel. 82-56

BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA...

presso l'edic... Armando: S... daco.

A LAVAGN...

"Il Mare... presso l'edic... strero Linda...

A ZOAGLI...

Il "Mare... presso l'edic...

"!,,

L'esimio chiavarese, autore... con dedica ed anche di qualche... dopo che ebbe appreso dal capo... risti che poesia è sintesi, si p... remota stanzetta dove tante op... eran sbocciate come fiori a... serratosi nervosamente la testa... ni, ponzò.

Fantasmi biondi e neri alegg... torno al suo capo luminoso inte... ga ghirlanda.... Ed egli ponza...

Veniva da un veroncino, fior... gerani, amichevolmente a salut... le.... Ed egli ponzava.... finchè... vato! », gridò, e febbrilmente... no scrisse le divine parole:

"Ansia superans...

Allora uscì, contento dell'op... E la gente lo salutò come... ad eccelso vate.

Ma giunse la sera a portar... mortali spregio delle cose t... anche il vate si sentì avvolg... nembo grigio di malinconia... nò al suo lavoro e vi stette... mani nei radi capelli, cercan... più breve con cui esprimere... che lo agitava. Finalmente,... come inutile cosa la prima pa... rono sulla carta questi segni...

"Superansia!,,

Andò a letto felice: ormai... stello dei grandi aveva aperta... ta massiccia, e trionfalmente... trato.

Dopo un sonno riposante,... sieme col sole.

E voltosi dal veroncino v... nascente, che tutto lo indorav... tima estrema abbagliante vi... lante folgorante cosmicamen... ispirazione. Allora tornò al t... solutamente cancellò l'unica...

E restò bello nero nitido... comprensivo dinamico plas... nergetico il:

"!,,

*) *L's è convertibile nella...*

Il figlioletto di tre anni,... solutamente il pugno bianc... tavola: « Oggi, mamma, esc...

Fu un tempo Ser, ed oggi è... dal palco disse fra tremend... versi, che uditi manco dai... ebber copiosa collezion di f...

Sintesi parolibera di B.ini:... -fischi-si-si-si-si-si-si-fiiiiisc...

RECENTISSIME. - Ci tel... il giornalista e commediogra... rotto ogni indugio — è pass... bagagli, al futurismo.

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI

Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

Ogni GIOVEDI' alle 8,30
In GENOVA - Piazza Francia, 8-1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari

La notizia ferale è scesa nel fondo di ogni cuore italiano e vi ha lasciato una traccia sanguigna.

Arnaldo Mussolini, morto sulla breccia, nel pieno vigore della mente e della persona, era uno di quelli esseri privilegiati che godono — per qualità preclari — ogni stima, ogni affetto, ogni ammirazione.

Direttore del Giornale del Duce, di quel Popolo d'Italia che di Benito Mussolini conobbe tutte le ansie e tutte le tempeste, egli era penetrato nel cuore di tutti noi che

La ratifica della moratoria ... alla Camera dei Rappresentanti ... la politica internazionale vi evolve necessariamente, e quindi naturalmente verso lo spirito vero della pace ...

Dodici ore di Futurismo

(Appunti dozzinali di "GIARANDAGIO,,)

Un giorno — fate conto una quarantacinquina d'anni fa — un ragazzo va da una Sonnambula:

— Sonnambula, dimmi che cosa sarà di me al mondo!

La donna, usa a mettere nel sacco grandi, piccoli e mezzanelli, si dispone ai costrutti cabalistici del mestiere. E sollecita sentenzia che egli sarà un « *uomo affortunato* », che tuttavia avrà insidie di falsi amici delle quali trionferà facilmente; che.... eccetera, eccetera, e se ne andasse con Dio!

Ma il ragazzo tende al positivo. E vuole precisazioni sull'avvenire: e dà, a categorica richiesta, il suo nome e cognome.

E allora:

— Voi avete: un solo segno su nove, che indichi il presente (*oggi*): tre che indichino il futuro (*domani*); e quattro il passato (*ieri*).

Il cliente novizio non può cavarne di più: non cade da le nuvole perchè c'è il soffitto.... Ma uno che la sa lunga parecchio, gli spiega tutto:

— Il vostro cognome ha la sola « I » di *oggi*; ha soltanto la « A », la « M », la « N » e la « I » di *domani*; mentre le lettere di *ieri* ci sono tutt'e quattro. Voi, in conclusione, sarete l'uomo di ieri...: e qualche cosa: contentatevene, e ringraziatene Domeniddio.

***

Il ragazzo crebbe, sempre ricordando, sempre acceso d'una volontà matta di smentire la sonnambula della sua fanciullezza. Arrivò così: a non essere *di ieri*, manco per sogno: ad essere un pochino soltanto dell'*oggi*; e tutto tutto del *domani* e di infiniti *posdomani*. Ma a dispetto d'una profezia passatistica, quel tometto diventò un bel giorno (o in una notte insonne, chi sa!) nientemeno che lo inventore del Futurismo: del Futurismo con la *effe* maiuscola!

***

Nota-bene. — La vicenda antifuturisticamente esposta è un'invenzione del sottoscritto: e addirittura inventata di sana pianta. Che ci vorreste fare? Qualche cosa al mondo s'ha pur da inventare ogni tanto: se no, non si campa. Non potevo inventare il futurismo, sia pure con la *effe* maiuscola, perchè — quando si dice il destino! — perchè me lo trovai bell'e inventato nascendo. Fate conto, mi raccomando, che io sia su la ventina. Se poi trovaste che ho di già ammazzato una settantina di carnevali, a un.... brutt'in circa, non ci badate. Avrete fatto una scoperta: farà il paio con la mia invenzione: evviva sempre Italia madre, ricca d'invenzioni e scoperte, piaccia o non piaccia a chi ci vuol male. Come dice uno dei due attori de *La scoperta dell'America* dell'immenso Pascarella? Colombo la *scoprì*, l'America, perchè era nato in Italia. Se invece fosse nato in un altro sito, *che cce scoprirà?* ...*Li mortacci sùi!*...

E passiamo ad altre invenzioncelle e scopertucce, a la lesta: senza lungagnate passatiste, e magari in rima!...

***

FUTURISMO, secondo uno degli svariati dizionari del mio laboratorio (che gli altri non lo registrano), sarebbe quella cosa.... Ma no: riportiamo a la lettera: « *Dottrina, specialmente letteraria, bizzarra, ribelle a qualsiasi tradizione e norma, che non vuole nemmeno concedere alcun pregio a ciò che è passato, come ingombro allo svolgimento del nuovo* ». Si chiama parlar chiaro! E se è proprio così, il futurismo è.... non *quella cosa*, nè un'altra: è invece un'idea, che resterà fino a che non si spenga placidamente per inanizione: un'idea, insomma, sì, ma di quelle che nel più vivo toscano si dicono *barlacce*: come a dire: « andate a male per soverchia covatura »....

***

Ma.... c'è sempre dei *ma* nella vita, diceva Alfonso Karr, ma non è un predicare al deserto, la propaganda di quel che non sarà mai concretezza?

— No, — risponde un calmo spassionato neofita. — Fu assurdo combattere il classicismo esclusivista? Fu assurdo proclamare l'esclusività del romanticismo? Fu assurdo essere metà classicista, metà romanticista, come a dire eclettismo uso asino di Buridano? Ebbene: il classicismo non fu accoppato, il romanticismo non fu arrestato nel suo fatale andare: e il novecento accoglie e concilia il meglio dell'uno e dell'altro ad opera dei maggiori suoi.

Vien fatto di ripensare all'arbusto che inclina troppo a destra e vien forzato a piegare a sinistra, perchè assuma la verticale che gli occorre per la vita normale.

Stabilimento di Floricoltura
Francesco Noceti
LAVAGNA - Negozio: Via Dante 27
Piante ornamentali da giardino e fruttifere - Costruzione Parchi e Giardini - Lavori in fiori
CORONE - CORBEILLES
decorazioni, ecc., ecc.

Manifattura d'arte pizzi e ricami
Zennaro Mario
La preferita dai migliori clienti
Rapallo
Corso C. Colombo 38 — Telefono aut. 8307

Pastificio CANEPA PIETRO
Via Vittorio Emanuele 45 - CHIAVARI
Specialità: TAGLIERINI BIANCHI e VERDI AL PURO UOVO - GNOCCHI - RAVIOLI - PASTINE sopraffine e paste colorate

Rosticceria MENCACCI - Emporio Gastronomico
Via Vitt. Em. 7 - CHIAVARI - Telef. 283
La Ditta eseguisce qualsiasi ordinazione
Servizio inappuntabile a domicilio

... Lanata
... Emanuele 9
CHIAVARI
...izioni - Pol...lleria fina - ...ggetti casa... ti da caccia ... pesca

MONDO
PAND'ORO
SACRIPANTINA
CHIAVARI
Tel. 158

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello
Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte
Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fontaco.

A LAVAGNA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A ZOAGLI

Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

presso l'edicola Lagomarsino Maria.

A CHIAVARI

"Il Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

Diffondete IL MARE

Arnaldo Mussolini — che rapito ricorda suo ospite — vive già in tutti gli italiani, nella mente dei quali la sua spiritualità ha tracciato un solco benefico.

Noi non ci sentiamo di scrivere altre parole per il Defunto. La stampa quotidiana ha degnamente commemorato il suo grande condottiero.

Solo possiamo avvicinarci spiritualmente a Sua Moglie, agli altri suoi due Figli, a Benito per dire loro come anche il nostro ciglio si sia inumidito e come anche la nostra preghiera sia salita alta nel regno dei Cieli.

... anni l'istituzione della ... Fascista e del canestro ... lizio, che portano un dono ai ... coli ed un sollievo ai grandi ... ricorrenza di feste così tradi... nalmente famigliari. L'assiste... ai bisognosi e ai disoccupati ... ora completata dall'Ente delle ... pere Assistenziali che, oltre ai ... sidi dovuti per legge, col sist... corporativo, reca altri sollie... coopera ai comuni sforzi perch... la collaborazione apporti un ... ficio sentito e utile. Le cucine ... i poveri, gli alloggi gratuiti, ... pere d'assistenza per la mater... e l'infanzia, tutto con l'insi... dei lavori straordinari pr... ni di lire, già in atto, per d... nuire la disoccupazione, ha... creato l'atmosfera nuova in ... vita si svolge col massimo ...

ritornava più cupo e minaccioso. Ma perchè? Si era fatto beffe degli anatemi di Papa Bonifazio VIII, aveva senza temenze e titubanze rinsaldata la sua autorità regia, esteso il suo dominio, sia pure alle spese dei grandi signori, e adesso si lasciava padroneggiare da insulse paure, da volgari superstizioni? Non ostante quei ragionamenti, con i quali voleva persuadersi e calmarsi, rimaneva a-

filtrato negli angoli più remoti e misteriosi dell'essere e lo teneva, come in una ferrea morsa, preso in un ingranaggio che lo faceva passare d'angoscia in angoscia, di tortura in tortura. E non si sarebbe liberato da quall'ordigno d'inferno se non per morire.

La morte di Clemente VIII gli appariva l'esecuzione di una sentenza alla quale doveva far riscontro la sua.

Calcando i buoni e sollevando
i pravi.
(INF., XIX, 83).

E di Filippo il Bello aggiunge:
Li si vedrà il duol che sopra Senna
Induce, falseggiando la moneta,
Quei che morrà di colpo di cotenna.
(INF., XIX, 120).

FINE.

VALERIA VAMPA.

CONFEZIONI vendita esclusiva presso EMMA REPETTO CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto

L'Unione Esercizi Elettrici vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica" di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

GIOVANNI REGIS - Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO Piazza XX Settembre - CHIAVARI Specialità CEDROSA Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta

Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14

Impianti elettrici moderni
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia

REMINGTON La migliore macchina per scrivere La più completa, più solida, più perfezionata GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di VIGILIO LORENZO Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI

Consultazioni Corso Paganini, 71
Prof. D

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

fantile, 4000; Ospizio di Carità e Lavoro, 4000; Istituto Bancalari Artigianelli 4000; Opera Nazionale Maternità e Infanzia 4000; P. A. Croce Rossa Chiavarese (per l'erigenda nuova sede), 2000; Comitato

Indirizzo utile

MONTE DI PIETA' — Via S. Pier di Canne.

Smentite

Si smentisce, nel modo più assoluto, la voce tendente a far credere che fra giorni ci sia nuovamente un ciclone a Chiavari. Si puniranno a norma di legge coloro che diffonderanno simile fandonia, che potrebbe causare il rialzo del prezzo delle tegole.

***

Da più giorni corre voce, in questa città, che dei disoccupati vogliano impiantare tre stabilimenti tipografici. Si smentisce della voce priva di fondamento e di logica. Non ce ne sono forse abbastanza?

***

E' anche priva di fondamento la voce che la radio del dott. Delpino abbia subito delle avarie. Continuerà perciò ininterrottamente il solito programma giornaliero.

"La Canzone"

E' la rivista musicale che si pubblica mensilmente a Chiavari, presso la Libreria Editrice Cesare Piaggio — Via Vittorio Emanuele n. 39.

Vengono con essa diffuse le canzoni italiane e genovesi del poeta genovese « Tonetto », musicate dai migliori maestri compositori.

Prossimamente pubblicherà le canzoni di « Tonetto » anche in lingua spagnuola, per una particolare diffusione anche all'estero.

L'abbonamento al *La Canzone*, è convenientissimo.

La pubblicità commerciale su *La Canzone* è sommamente proficua.

La Canzone viene diffusa GRATUITAMENTE nelle Scuole, negli Alberghi, nei collegi, nelle orchestre, nei cine, nei teatri ed in tutti i ritrovi ricreativi e mondani.

Sarà poi vero...

Ma sarà poi vero che l'Ufficio Statistica sia impressionato dal costante e forte aumento dei giovani rammolliti?...

Ma sarà poi vero che un quasi biondo giovane di Lavagna abbia detto in segreto che tra mangiare, bere e dormire non ha più tempo di lavorare?

Ma sarà poi vero che il giovane poeta Ser (Bandini) terrà prossimamente in Chiavari una conferenza ai sordomuti sull'inutilità della parola?

Col guardo truce e il cor... sempre gelato
Ha tutti i Chiavaresi innamorato...
Perchè fra... crema, « kraffen » e biscotti
A gelar tutti è solo buon...

Non chieder per marito il tuo lattaio
ché cara; certamente a lungo andare
mangiare cacio e burro è sempre un guaio
e il latte alle ginocchia può calare.

Sempre bugie...

Creda che ci rimetto.

***

L'ova fresche.

***

Un milione di caricature.

***

Peso giusto.

***

Ultime rimanenze.

***

Prezzi fissi.

***

Vino Chianti.

***

Assomiglia tutto a suo padre.

***

Inviato speciale.

***

Questo libro non vi farà dormire.

L'astronomo ti dico di sposare ,
perchè come marito, è un buon affare :
chè preso come i Tai dalle sue stelle
potrai tu combinarne delle belle.

Giuseppe Lanata
Via Vittorio Emanuele 9
CHIAVARI
Armi - Munizioni - Polveri - Coltelleria fina - Rasoi - Oggetti casalinghi - Reti da caccia e da pesca

"Laumette"
PARIS
LA TINTURA PER CAPELLI GARANTITA
È inutile lavare i capelli prima dell'applicazione. In vendita a Chiavari presso
Profumeria SANGUINETI

IN TUTTO IL MONDO
PACCHI POSTALI
Torrone e Cioccolato — Pandolce e Panettone — FONDANT — PAND'ORO — FRUTTA CANDITA — SACRIPANTINA
CHIAVARI Tel. 158 — DEFILLA — CHIAVARI Tel. 158

lombo Sanazzari, 150; Tina Sanguineti Accame, 500; Famiglia De Bernardi, 100; Ernesto Cuneo, 200; U.E.E. (mensili), 200; Agenzia del Gas, 200; Fiumana Bella S. M., 150; Cooperative Riunite (prima quota), 165 (buoni viveri); Ditta Narcisi Giovanni, 150; Comm. Brizzolara Luigi, 100; Oreficeria Raffo Giuseppe, 100; Pasticceria Migliorini, 100; Cav. Prato Filippo, 100.

O. N. B.

La Direzione del locale Collegio Vittorio Emanuele ha fatto pervenire a questo Comitato il munifico dono di dieci strumenti a fiato nuovi, per la costituzione della

funzioneranno cinque corse di andata e cinque corse di ritorno, tra Lavagna e Cavi, con una corriera a cavalli, disimpegnate dalla ditta Gamberini. Durante il periodo estivo (1.o luglio - 30 settembre), oltre le corse predette, verrà aggiunto il servizio automobilistico Lavagna-Cavi, già adottato nell'anno corrente. Qualora dal pratico funzionamento di tali servizi si dovessero rilevare delle deficienze, il Podestà si riserverebbe di ritornare sul provvedimento, onde tutelare, anzitutto, i bisogni e le comodità dei frazionisti di Cavi.

Plaudiamo alla provvida disposi-

Capurro.

Befana fascista

Il Comitato per la Befana Fascista, sotto la presidenza del Segretario Politico, ha tenuto giovedì sera la sua prima riunione per iniziare l'opera di raccolta dei fondi per poter portare un raggio di luce ai nostri bimbi poveri. Il Comitato ha rivolto un caldo appello alla cittadinanza ed agli zoagliesi residenti altrove, affinchè vogliano contribuire o con fondi o con indumenti o con balocchi, per la buona riuscita di questa manifestazione, pienamente umana e patriottica. Le offerte in denaro devono essere

il loro contributo finanziario.

Beneficenza

Il M. R. Arciprete can. Cuneo prof. Agostino comunica di avere ricevuto dalla signora Sanguineti Laura lire cinquecento, per essere divise tra le famiglie povere della parrocchia di S. Martino. A nome dei beneficati, porgiamo alla munifica benefattrice i migliori ringraziamenti.

Concorso fotografico

La Stazione Autonoma di Cura e Soggiorno comunica l'esito del concorso fotografico per le vedute panoramiche di Zoagli: 1.o Conte

LA smaltorilievografia viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio Rapallo, Corso Principe di Piemonte — Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA MONOGRAMMI ETICHETTE

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI
Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case. Forbici per qualsiasi uso domestico, industriale, agricolo. Coltelleria per macellai, salumieri, ecc.

Martedì, Giovedì, Sabato ore 15-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 18 alle 16

Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 8-1, Tel. 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico. INALAZIONI medicale, ecc., ecc.

La notizia ferale è scesa nel fondo di ogni cuore italiano e vi ha lasciato una traccia sanguigna.

Arnaldo Mussolini, morto sulla breccia, nel pieno vigore della mente e della persona, era uno di quelli esseri privilegiati che godono — per qualità preclari — ogni stima, ogni affetto, ogni ammirazione.

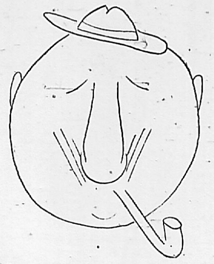
Direttore del Giornale del Duce, di quel Popolo d'Italia *che di Benito Mussolini conobbe tutte le ansie e tutte le tempeste, egli era penetrato nel cuore di tutti noi che amavano in Lui il Maestro, l'Uomo, il Padre.*

La ratifica della moratoria ver alla Camera dei Rap... ti ha provato che la p... ternazionale vi evolve ... mente, e quindi nat... verso lo spirito vero dell... dovrà basarsi non più ... dei trattati, ma sulla re... tesa di tutte le nazioni ... stante che in America ... da ancora da tutti all... ai crediti di guerra, ... grido d'allarme di Stim... prospettato le difficoltà ... nire e le sicure rovine ... che, se non si verrà a ... un equilibrio nell'econo...

Dichiarazione:

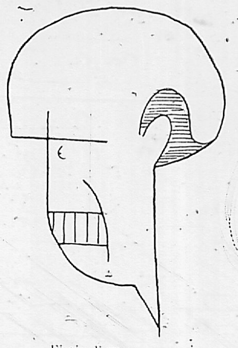
Al momento di andare in macchina ci siamo avveduti che la collaborazione *lavagnese* era un po' troppo spinta.....

Quest'è Barlaro che stà in bicicletta
va molto piano, ma par vada in fretta.



Lo sapete voi chi è?...
Su.... cercatelo dov'è....
E poi ben ve lo presento
Come l'uomo dal cor contento.

Ci sembra che la luna sia già stanca
Di stare appesa al ciel... e chiede aiuto
E noi, gentil, questa faccia franca
La spediam sù per far da sostituto.



Fiorin di zucca....
E' degli albergatori il preferito,
Ch'ognun colà ne gode e si spilucca....

Premiata Fabbrica Mobili
Nuti Guglielmo
LAVAGNA - Via XX Settembre 11
Mobili artistici e comuni
Preventivi a richiesta

Premiata Fabbrica Mobili GIOVANNI PODESTA'
Corso Dante 12 - CHIAVARI
Esposizione propria di ambienti completi per arredamento

Ertini & Pigna Succ. a Solari Cristoforo
Via Vittorio Veneto 12 - CHIAVARI
Fabbrica di paste alimentari - Specialità tagliarini con uovo e spinacci

Cuneo Pietro & Figli
Tessuti ∴ Asciugamani Chiavari
Lavorazione propria
Via Vittorio Emanuele 23 - Telefono 274
CHIAVARI
Succ. SANTA MARGHERITA LIGURE
Piazza Vittorio Emanuele
La Ditta augura alla sua distinta Clientela le Buone Feste

PIJAMA
CAMICIE
CRAVATTE
ADREVENO
GUANTI
CALZE
MAGLIERIA
Novità per Uomo e Signora

LA
Smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte
Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

presso l'edicola ...
Armando: Salita Fondaco.

A LAVAGNA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A ZOAGLI

Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

...marsino Maria.

A CHIAVARI

"Il Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto;

Varoncini in piazza XX Settembre.

Diffondete IL MARE

tutti gli italiani, nella mente dei quali la sua spiritualità ha tracciato un solco benefico.

Noi non ci sentiamo di scrivere altre parole per il Defunto. La stampa quotidiana ha degnamente commemorato il suo grande condottiero.

Solo possiamo avvicinarci spiritualmente a Sua Moglie, agli altri suoi due Figli, a Benito per dire loro come anche il nostro ciglio si sia inumidito e come anche la nostra preghiera sia salita alta nel regno dei Cieli.

... coli ed un sollievo ai gr... ricorrenza di feste cosi... nalmente famigliari. L'... ai bisognosi e ai disoccu... ora completata dall'Ent... pere Assistenziali che, ol... sidi dovuti per legge, c... corporativo, reca altri ... coopera ai comuni sforzi ... la collaborazione apport... ficio sentito e utile. Le ... i poveri, gli alloggi grat... pere d'assistenza per la ... e l'infanzia, tutto con... dei lavori straordinarii ... ni di lire, già in atto, ... nuire la disoccupazion... creato l'atmosfera nuova ... vita si svolge col massi...

ritornava più cupo e minaccioso. Ma perchè? Si era fatto beffe degli anatemi di Papa Bonifazio VIII, aveva senza temenze e titubanze rinsaldata la sua autorità regia, esteso il suo dominio, sia pure alle spese dei grandi signori, e adesso si lasciava padroneggiare da insulse paure, da volgari superstizioni? Non ostante quei ragionamenti, con i quali voleva persuadersi e calmarsi, rimaneva a- filtrato negli angoli più remoti e misteriosi dell'essere e lo teneva, come in una ferrea morsa, preso in un ingranaggio che lo faceva passare d'angoscia in angoscia, di tortura in tortura. E non si sarebbe liberato da quall'ordigno d'inferno se non per morire.

La morte di Clemente VIII gli appariva l'esecuzione di una sentenza alla quale doveva far riscontro la sua.

Calcando i buoni e sollevando i pravi.

(Inf., XIX, 83).

E di Filippo il Bello aggiunge:

Lì si vedrà il duol che sopra Senna
Induce, falseggiando la moneta,
Quei che morrà di colpo di cotenna.

(Inf., XIX, 120).

Fine.

Valeria Vampa.

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

fantile, 4000; Ospizio di Carità e Lavoro, 4000; Istituto Bancalari Artigianelli 4000; Opera Nazionale Maternità e Infanzia 4000; P. A. Croce Rossa Chiavarese (per l'eri-

Vendita esclusiva presso EMMA REPETTO CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signore, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica" di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE

Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI
Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case. Forbici per qualsiasi uso domestico, industriale, agricolo. Coltelleria per macellai, salumieri, ecc.

Corso Paganini, 7
Martedì, Giovedì
Consultazioni
Corso Da
Tutti i Mercoled

Prof. D
DOCENTE DI
CHIAVARI - Pia
Accertamenti
PNEUMOTORA

« CHIAVAREIDE »

***

— *Sailo?* — *Sollo: sassi per tutta Atene!* ».

Secondo la prassi ufficiale del futurismo, consacrata in un documento di circa sedici anni fa, riguardante il Teatro, è *stupido* spender dieci parole dove nove bastino ad esprimere un dato concetto.

Applicazione di sedici anni dopo, al tremendo, al tragico verso in esame:

« *Sailo?... — Sollo: onninamente sassi!* ».

Ecco del futurismo sano, al sessanta per cento. E l'estensione dei sassi si amplifica: da Atene a va a indovinar dove!

***

Percentuali e versi speciosi a parte, è da credere che il futurismo — affannandosi, omai per forza di cose, nell'azione che vagheggia addurre a compimento — avrà un giorno debellato il verbalismo minuzioseggiante dei pennaioli e dei verbivendoli; e avrà allora abbandonato le strane mutilazioni e i fantastici tramutamenti di nostra armoniosissima favella, in singhiozzanti mozziconi di grafiche e vocali espressioni.

E allora... E allora, tutto è buono quando al buono approda. Scommetterei tutta una California antico stile, che il futuro del futurismo sarà questo.

In sostanza il mio ottimismo,
Che non è bizantinismo,
Antevede un futurismo
Amputato d'ogni ismo:
Sparirà un antagonismo,
E con esso un neologismo!...

***

— Aggettivi e avverbi, niente! — Così vuole Marinetti.

— Peccato! E dire che lui li adopera tanto a proposito, tanto bene....

— Eh, vuol dire che li adoprerebbe meglio facendone a meno!

— Chi ci capisce è bravo! Speriamo che il futurismo ci illumini!....

***

Il mio primiero è *fu*, il secondo sei tu,
Mentre il terzo è una risma di.... genere maschile.
L'intero è un terremoto che t'annienta uno stile:
Ora, mio caro, arrangiati: non voglio dir di più.

***

Il passato non c'è: è affar di rimembranze; il futuro, tale quale: speranze e nient'altro; il presente ci sarebbe, ma si squaglia in un baleno, e ciao.

Ricordate?... E' il senso, rifritto a la diavola, di gentili e non che passatisti versi che vivono e vivranno. I quali concluderebbero: passato e presente vatteli a pescà: quanto poi al futuro ne è gravido il futurismo: attendere lieti eventi con fede, o anche senza: attendere più che si può.

***

I petali di rose e le cucine
Erano ben lontani a tempo mio:
E ora se ne fanno le minestrine.
Strano, ma vero quanto è vero Iddio!...

***

Non v'ha rosa senza spine,
E' un proverbio passatista:
La cucina futurista
N'ha segnato ormai la fine!...

***

« AEROPRANZO »! Caspita! Che diavolo sarà?
E' cosa semplicissima: pranzo che si disfà:
Ma non nel sacco gastrico, come in passate età:
Per aria, invece: al vento: come la va la va!...

***

Ancora dell'abolizione dell'aggettivo:
L'aggettivo si presenta quando meno te l'aspetti:
Basta solo toglier mari: *toglier* mari *a Marinetti.*

***

E' la rima, passatista: è questione incontestata.
E, curiosa, Marinetti ce l'ha in testa, e rovesciata!

***

E' possibile pesare tutto il mare, tutto il mare?...
E' possibile, ma in *etti*: *mar-in-etti!* Che vi pare?...

Quest'è Barlaro che s[…]
va molto piano ma pa[…]

Premiato Pastificio BONINO
Succ. Peschiera Colomba
Via Entella n. 22 - CHIAVARI
Lavorazione di paste alimentari garantite di pura semola extra - Specialità: TAGLIATELLI di pura semola all'uovo, con spinacci, GNOCCHI, RAVIOLI - A richiesta: Sfoglie
La Ditta augura alla sua spettabile Clientela le Buone Feste

Ditta Ugo Roccati
Via Vitt. Em. 70 - CHIAVARI
Biciclette - Gomme ed accessori
Riparazioni in genere
La Ditta augura alla sua spettabile Clientela le Buone Feste

Ernesto Bardelli
Tessuti - Lanerie - Seterie
Piazza XX Settembre (Palazzo Coppola)
CHIAVARI
Ricchissimo e nuovo assortimento di tessuti Lanerie - Seterie e quanto altro del genere, il tutto a prezzi onestissimi e di assoluta concorrenza
La Ditta augura alla sua Spettabile Clientela le Buone Feste

Novità Natalizie!
dal 20 Dicembre
ZANOTTI
farà una grande esposizione - vendita tipo UPIN a prezzi imbattibili.
NON MANCATE DI VISITARE detto grande Emporio che in esso troverete qualunque qualità di DOLCI e due tipi di PACCHI RECLAME a puro costo

tone Gambaro, 500; Cav. Rag. Colombo Sanazzari, 150; Tina Sanguineti Accame, 500; Famiglia De Bernardi, 100; Ernesto Cuneo, 200; U.E.E. (mensili), 200; Agenzia del Gas, 200; Fiumana Bella S. M., 150; Cooperative Riunite (prima quota), 165 (buoni viveri); Ditta Narcisi Giovanni, 150; Comm. Brizzolara Luigi, 100; Oreficeria Raffo Giuseppe, 100; Pasticceria Migliorini, 100; Cav. Prato Filippo, 100.

O. N. B.

La Direzione del locale Collegio Vittorio Emanuele ha fatto pervenire a questo Comitato il munifico dono di dieci strumenti a fiato nuovi, per la costituzione della

funzioneranno cinque corse di andata e cinque corse di ritorno, tra Lavagna e Cavi, con una corriera a cavalli, disimpegnate dalla ditta Gamberini. Durante il periodo estivo (1.o luglio - 30 settembre), oltre le corse predette, verrà aggiunto il servizio automobilistico Lavagna-Cavi, già adottato nell'anno corrente. Qualora dal pratico funzionamento di tali servizi si dovessero rilevare delle deficienze, il Podestà si riserverebbe di ritornare sul provvedimento, onde tutelare, anzitutto, i bisogni e le comodità dei frazionisti di Cavi.

Plaudiamo alla provvida disposizione del nostro Podestà e la regi-

Capurro.

Befana fascista

Il Comitato per la Befana Fascista, sotto la presidenza del Segretario Politico, ha tenuto giovedì sera la sua prima riunione per iniziare l'opera di raccolta dei fondi per poter portare un raggio di luce ai nostri bimbi poveri. Il Comitato ha rivolto un caldo appello alla cittadinanza ed agli zoagliesi residenti altrove, affinchè vogliano contribuire o con fondi o con indumenti o con balocchi, per la buona riuscita di questa manifestazione, pienamente umana e patriottica. Le offerte in denaro devono essere

il loro contributo finanziario.

Beneficenza

Il M. R. Arciprete can. Cuneo prof. Agostino comunica di avere ricevuto dalla signora Sanguineti Laura lire cinquecento, per essere divise tra le famiglie povere della parrocchia di S. Martino. A nome dei beneficati, porgiamo alla munifica benefattrice i migliori ringraziamenti.

Concorso fotografico

La Stazione Autonoma di Cura e Soggiorno comunica l'esito del concorso fotografico per le vedute panoramiche di Zoagli: 1.o Conte

LA smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello
Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte —
Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA

Martedì, Giovedì, Sabato ore 18-16

Consultazioni in CHIAVARI
Corso Danté, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 18 alle 16

Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 8-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI
Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case
Forbici per qualsiasi uso domestico, industriale, agricolo - Coltelleria per macellai, salumieri, ecc.

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI

Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati

Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari

do di ogni cuore italiano e ci ha lasciato una traccia sanguigna.
Arnaldo Mussolini, morto sulla breccia, nel pieno vigore della mente e della persona, era uno di quei li esseri privilegiati che godono — per qualità preclari — ogni stima, ogni affetto, ogni ammirazione.
Direttore del Giornale del Duce, di quel Popolo d'Italia che di Benito Mussolini conobbe tutte le ansie e tutte le tempeste, egli era penetrato nel cuore di tutti noi che amavano in Lui il Maestro, l'Uo

« CHIAVAREIDE »

figliola, maritarti,
luogo ricordarti:
un nom di sentimento
ver possa ogni momento.

CESARE PIAGGIO
Carlo Emanuele 39
CHIAVARI
Assortimento in Cornici e
Campo Artistiche
ia - Cartoleria
augura alla sua Spettabile Clientela le Buone Feste

...ovanni
...1 - CHIAVARI
Articoli per Regalo
la Clientela le Buone Feste

Calzature
Piazza Carlo Alberto
Vitt. Emanuele, 28
per tutti gli Sports
di Gomma
Marca TAVERNA
per Donna
ESCLUSIVE

...i Città
...O - Chiavari
...si trasporto
con carri e ca-
Servizio inap-
puntabile a prezzi convenienti.
affezionata clientela ...este.

Premiata Fabbrica Mobili LAVA & SOLARI - Lavagna
Laboratorio: Piazza Siccardi 39 — Esposizione: Via Roma

Premiata Fabbrica Mobili
Magnasco E. Siccardi
Via Cavour - LAVAGNA
Ricco assortimento di mobili
Stile Antico e Moderno

La Pasticceria MIGLIORINI
augura alla distinta sua Clientela lietissime Feste

STUDIO DELLA FOTOGRAFIA
G. FANTATO
Corso Garibaldi, 5
Corso Vitt. Emanuele, 15 **Chiavari** STAGIONE ESTIVA Piazza Leonardi N. 1
Pegli (Genova) Via XX Settembre, 4 — **Quarto (Genova)** Via Vitt. Emanuele, 7 r — **Alassio** Via Mazzini, 49
Fotografie industriali — Lavori a domicilio
Vendita accessori e materiale fotografico

Motori Diesel
Produzione nazionale, per qualunque applicazione industriale e marina .·. Officina con personale tecnico per qualsiasi lavoro di riparazione .·. Motori di ogni tipo e potenza .·. Specialità macchine per la lavorazione del marmo e pietre .·. Costruzione propria
Bartolomeo Bellagamba
Corso Lavagna n. 3 - CHIAVARI
Telefono n. 112 — Telegr.: BELLAGAMBA MACCHINE

Pratesi Dante
MODE
Ricco assortimento cappelli per UOMO e MODELLI
Via Vittorio Emanuele 43 - CHIAVARI
La Ditta augura alla sua distinta Clientela le Buone Feste

Gatto Nero - Taverna degli artisti
Via Remolari 4 - CHIAVARI
È un ritrovo dove la cucina ha gli aromi e la sostanza che sanno dare letizia
FREQUENTATELA
Locandiera: MARIA COPELLO

...loro appoggio ...
to finanziario.

...eficenza
...ricevete can. Cuneo comunica di avere ... signora Sanguineti ... quecento, per essere ... famiglie povere della S. Martino. A nome porgiamo alla munificenza i migliori ringra-

...so fotografico
... Autonoma di Cura comunica l'esito del ... grafico per le vedute di Zoagli: 1.o Conte ... Arturo, di Firenze; ... di Chiavari: II

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello
Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte —
Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA DA LETTERE - BUSTE - ecc. ecc.

presso l'edicola Bidoni Armando: Salita Fondaco.

A LAVAGNA
"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

A ZOAGLI
Il "Mare,, si vende presso l'edicola Oneto Bartolomeo.

presso l'edicola Lagomarsino Maria.

A CHIAVARI
"Il Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

Diffondete IL MARE

lo ricorda suo ospite — vive già in tutti gli italiani, nella mente dei quali la sua spiritualità ha tracciato un solco benefico.

Noi non ci sentiamo di scrivere altre parole per il Defunto. La stampa quotidiana ha degnamente commemorato il suo grande condottiero.

Solo possiamo avvicinarci spiritualmente a Sua Moglie, agli altri suoi due Figli, a Benito per dire loro come anche il nostro ciglio si sia inumidito e come anche la nostra preghiera sia salita alta nel regno dei Cieli.

...fana Fascista e del canestro ... lizio, che portano un dono ai ... coli ed un sollievo ai grandi ... ricorrenza di feste così tradizionalmente famigliari. L'assistenza ai bisognosi e ai disoccupati ... ora completata dall'Ente delle Opere Assistenziali che, oltre ai sussidi dovuti per legge, col sistema corporativo, reca altri sollievi e coopera ai comuni sforzi perchè la collaborazione apporti un beneficio sentito e utile. Le cucine per i poveri, gli alloggi gratuiti, le opere d'assistenza per la maternità e l'infanzia, tutto con l'insieme dei lavori straordinarii per milioni di lire, già in atto, per diminuire la disoccupazione, ha creato l'atmosfera nuova in cui la vita si svolge col massimo ...

un incubo per lui. Lo scacciava e ritornava più cupo e minaccioso. Ma perchè? Si era fatto beffe degli anatemi di Papa Bonifazio VIII, aveva senza temenze e titubanze rinsaldata la sua autorità regia, esteso il suo dominio, sia pure alle spese dei grandi signori, e adesso si lasciava padroneggiare da insulse paure, da volgari superstizioni? Non ostante quei ragionamenti, con i quali voleva persuadersi e calmarsi, rimaneva a-

filtrato negli angoli più remoti e misteriosi dell'essere e lo teneva, come in una ferrea morsa, preso in un ingranaggio che lo faceva passare d'angoscia in angoscia, di tortura in tortura. E non si sarebbe liberato da quall'ordigno d'inferno se non per morire.

La morte di Clemente VIII gli appariva l'esecuzione di una sentenza alla quale doveva far riscontro la sua.

Calcando i buoni e sollevando
[i pravi.
(Inf., XIX, 83).

E di Filippo il Bello aggiunge:
Lì si vedrà il duol che sopra Senna
Induce, falseggiando la moneta,
Quei che morrà di colpo di cotenna.
(Inf., XIX, 120).

Fine.

Valeria Vampa.

CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signore, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità OEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta

Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14
Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltellerie fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI
Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case
Forbici per qualsiasi uso domestico, industriale, agricolo...

Corso Paganini,
Martedì, Gioved
Consultazion
Corso D
Tutti i Mercol

Prof.
DOCENTE DI
CHIAVARI - P

Da Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

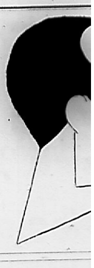
fantile, 4000; Ospizio di Carità e Lavoro, 4000; Istituto Bancalari Artigianelli 4000; Opera Nazionale Maternità e Infanzia 4000; P. A. Croce Rossa Chiavarese (per l'eri-

« CHIAVAREIDE »

È sportivo, dinamico, esplodente,
Fora i biglietti come fosse niente

È della « Singer » la più fida... chiesa
Che negli affar fa rifiorir l'impresa...
Correndo il piano e il monte, come un treno,
È più veloce ancora del.. baleno!...
Che fa sol per un ago un gran cammino
Col pizzo ardito e fido al suo... tubino.

Se vuoi, cara figliola, maritarti,
ben devi in ogni luogo ricordarti:
sposar occorre un nom di sentimento
che tu commuover possa ogni momento.



Ditta CESARE PIAGGIO
Via Vittorio Emanuele 39
CHIAVARI
Vasto assortimento in Cornici e Stampe Artistiche
Libreria - Cartoleria
La Ditta augura alla sua Spettabile Clientela le Buone Feste

Salumeria GUALLINI & CORRADINO
CHIAVARI - Via Vittorio Veneto 10
Lavorazione propria di CARNI SUINE - Assortimento salumi e formaggi
La Ditta augura alla sua affezionata Clientela le Buone Feste

Perasso Giovanni
Via Vittorio Emanuele 11 - CHIAVARI
Porcellane - Cristallerie - Articoli per Regalo
La Ditta augura alla sua affezionata Clientela le Buone Feste

Polleria PERAZZO PIETRO
Via Ravaschieri 29 - CHIAVARI - Telef. 160

Distinta dei Prezzi

Pollame vivo

Polli	L. 6 al Kg.	scelto extra	L. 7 al Kg.
Galline	L. 6 »	» »	L. 7 »
Tacchini	L. 7 »	» »	L. 8 »
Faraone	L. 8 »	» »	L. 9 »
Capponi	L. 8 »	» »	L. 9 »

Pollame ucciso fresco senza gozzo

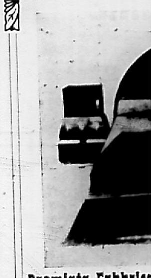
Polli	L. 7 al Kg.	scelto extra	L. 8 al Kg.
Galline	L. 7 »	» »	L. 8 »
Tacchini	L. 8 »	» »	L. 9 »
Faraone	L. 9 »	» »	L. 10 »
Capponi	L. 9 »	» »	L. 10 »
Piccioni	L. 3 l'uno	» »	L. 4 »

Uova

Uova del giorno (allev. A. Podestà Nè)	cent. 80
» fresche scelte	cent. 60
» comuni grosse	cent. 40
»	cent. 30
» mezzane	cent. 25

"COMAZZI,, - Calzature
Casa fondata l'anno 1880 - CHIAVARI
Angolo Piazza Carlo Alberto - Via Vitt. Emanuele. 28
Tipi speciali per Sci e per tutti gli Sports
Stivaloni di Cuoio e di Gomma
Marca EUREKA - Marca TAVERNA
per Uomo - per Donna
NOSTRE ESCLUSIVE

Agenzia di Città
Falcone Pietro - Chiavari
Si eseguisce qualsiasi trasporto a domicilio - Traslochi con carri e camions - Spedizioni - Servizio inappuntabile - Prezzi convenienti.
La Ditta augura alla sua affezionata clientela le Buone Feste.



Premiata Fabbric
Laboratorio: Piazz

STUDIO
G. F
Corso Garibaldi, 5
Corso Vitt. Emanue
Pegli (Genova)
Via XX Settembre, 4
Fotografie in
Vendita acc

Prat
Ricco a
per
Via Vittorio
La Ditta aug

tone Gambaro, 500; Cav. Rag. Colombo Sanazzari, 150; Tina Sanguineti Accame, 500; Famiglia De Bernardi, 100; Ernesto Cuneo, 200; U.E.E. (mensili), 200; Agenzia del Gas, 200; Fiumana Bella S. M., 150; Cooperative Riunite (prima quota), 165 (buoni viveri); Ditta Narcisi Giovanni, 150; Comm. Brizzolara Luigi, 100; Oreficeria Raffo Giuseppe, 100; Pasticceria Migliorini, 100; Cav. Prato Filippo, 100.

O. N. B.

La Direzione del locale Collegio Vittorio Emanuele ha fatto pervenire a questo Comitato il munifico dono di dieci strumenti a fiato nuovi, per la costituzione della

funzioneranno cinque corse di andata e cinque corse di ritorno, tra Lavagna e Cavi, con una corriera a cavalli, disimpegnate dalla ditta Gamberini. Durante il periodo estivo (1.o luglio - 30 settembre), oltre le corse predette, verrà aggiunto il servizio automobilistico Lavagna-Cavi, già adottato nell'anno corrente. Qualora dal pratico funzionamento di tali servizi si dovessero rilevare delle deficienze, il Podestà si riserverebbe di ritornare sul provvedimento, onde tutelare, anzitutto, i bisogni e le comodità dei frazionisti di Cavi.

- *Plaudiamo alla provvida disposi-*

Capurro.

Befana fascista

Il Comitato per la Befana Fascista, sotto la presidenza del Segretario Politico, ha tenuto, giovedì sera la sua prima riunione per iniziare l'opera di raccolta dei fondi per poter portare un raggio di luce ai nostri bimbi poveri. Il Comitato ha rivolto un caldo appello alla cittadinanza ed agli zoagliesi residenti altrove, affinchè vogliano contribuire o con fondi o con indumenti o con balocchi, per la buona riuscita di questa manifestazione, pienamente umana e patriottica. Le offerte in denaro devono essere

ziativa dando il loro appoggio ed il loro contributo finanziario.

Beneficenza

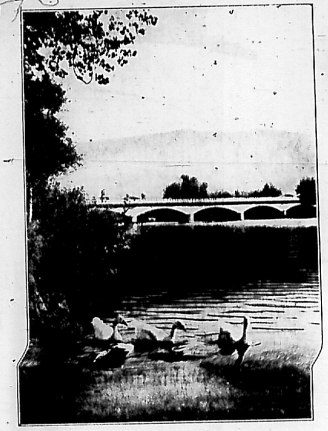
Il M. R. Arciprete can. Cuneo prof. Agostino comunica di avere ricevuto dalla signora Sanguineti Laura lire cinquecento, per essere divise tra le famiglie povere della parrocchia di S. Martino. A nome dei beneficati, porgiamo alla munifica benefattrice i migliori ringraziamenti.

Concorso fotografico

La Stazione Autonoma di Cura e Soggiorno comunica l'esito del concorso fotografico per le vedute panoramiche di Zoagli: 1.o Conte

LA
smaltorilievografia
viene eseguita alla perfezione nello
Stab. Arti Grafiche Tigullio
Rapallo, Corso Principe di Piemonte —
Tel. 82-56
BIGLIETTI VISITA
MONOGRAMMI
ETICHETTE
CARTONCINI RÉCLAME - CARTA

« CHIAVAREIDE »



Chiavari

La migliore spiaggia del Golfo Tigullio

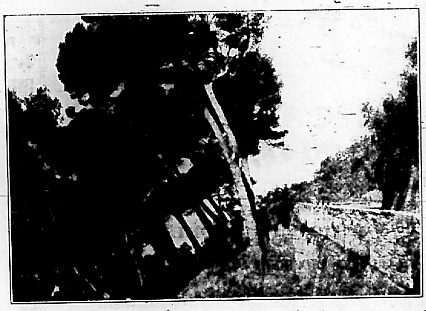
Chiavari Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiate - Escursioni incantevoli - Mare aperto, arenile, sole

Chiavari Riviera di Levante - Stazione balneare - 40 minuti da Genova - Soggiorno apprezzato da una numerosa colonia di forestieri per il suo clima delizioso

Chiavari Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Ottimi Alberghi e Pensioni - Alberghi Diurni, appartamenti, camere ammobigliate - Teatri, Cinematografi, Concerti bandistici, Campi da Tennis, Gare nautiche, Esposizione d'arte permanente, Industria, Commercio e Agricoltura

RIVOLGETEVI:

Azienda Autonoma per l'Amministrazione della Stazione di Cura e Soggiorno - Chiavari



Agostino Macchiavello, dir. resp. — Arti Grafiche TIGULLIO - Corso Principe di Piemonte - Rapallo

www.internetculturale.it

ANNO XXIV - N. 1189 — RAPALLO, 26 Dicembre 1931 · X

ABBONAMENTO
Italia: anno semplice L. 12.— sostenitore L. 25.—
Estero: annno semplice L. 40.— sostenitore L. 100.-
Un numero cent.: 25 - Arretrato: cent. 50
ESCE OGNI SABATO
Direzione e Redazione: Agenzia Tigullio - Tel. 8256
CORSO PRINCIPE DI PIEMONTE - Casella Postale 49
I manoscritti non si restituiscono
Fondatore: PILADE PASSALACQUA

IL MARE

TARIFFA DELLE INSERZIONI (pagam. anticipato)
Per mm. di altezza, largh. una colonna: ultima pagina L. ..., pagina di testo L. 1.50, spunti di cronaca L. 2, finanziari L. 2, necrologie L. 1.50. Avvisi economici L. 0.30 la parola, minimo 10 parole. Tassa Governativa L. 1.80 per cento, presso l'AMMINISTRAZIONE: Ag. Tigullio (Corso Principe di Piemonte) - Tel. 8256 - Casella Postale 49 e, nelle principali città d'Italia, all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

Arnaldo Mussolini

E' morto un uomo, un padre.

La notizia ferale è scesa nel fondo di ogni cuore italiano e vi ha lasciato una traccia sanguigna.

Arnaldo Mussolini, morto sulla breccia, nel pieno vigore della mente e della persona, era uno di quelli esseri privilegiati che godono — per qualità preclari — ogni stima, ogni affetto, ogni ammirazione.

Direttore del Giornale del Duce, di quel Popolo d'Italia *che di Benito Mussolini conobbe tutte le ansie e tutte le tempeste, egli era penetrato nel cuore di tutti noi che amavano in Lui il Maestro, l'Uomo, il Padre.*

Maestro perchè della vita egli era esempio lineare di rettitudine ed onestà; uomo perchè la vita conobbe in tutte le sue amarezze e le sue gioie; padre perchè fu la morte del suo adorato Sandro quella che indubbiamente affrettò la catastrofe.

Raro esempio egli fu, egli giornalista creato dalla Rivoluzione Fascista.

Ancora non si è convinti della sua morte, ancora ci appare il suo viso, marcato e forte eppur bonario nello stesso tempo, con gli occhi penetranti attraverso le lenti rotonde che inquadravano il suo viso pensoso, emanazione della figura salda di studioso e disciplinato milite di un ideale.

Lui, buono e modesto anche quando per meriti precipui era salito a quel posto di comando al quale si informano i fascisti d'Italia.

La realtà dolorosa è davanti a noi, con la Salma ormai fredda e collocata nel sepolcro, col dolore senza requie che è penetrato nei cuori dei suoi famigliari, con la maschia figura del Duce percossa dal dolore che non ha conforto.

Raramente una morte ha impressionato tanto come questa, raramente parole spirituali come quelle da lui scritte hanno avuto semplicità toccante e profondamente commovente.

L'uomo che è morto aveva con lui la visione più aperta d'un avvenire che pareva schiudersi di fronte ad un figlio — il suo Sandro — e godeva di questa gioia a pieni polmoni.

Volle il destino crudele orbarlo di tanto affetto e di tante speranze ed egli, dopo superata la crisi violenta, aveva ripreso il suo posto di responsabilità.

Ma non era più lui, il suo cuore era già vicino a quello di Sandro, egli lo sentiva, lo presagiva forse.

Visse ancora più strettamente unito alla famiglia, alla moglie, ai figli, al Fratello.

Sembrò che egli potesse rinascere attraverso il dolore, ed invece non era che lo sforzo fisico che egli imprimeva al suo io per vincere se stesso, e non era invece che la preparazione spirituale — egli che già una Fede aveva ed in questa Fede credeva fermamente — per avvicinarsi di più al suo Sandro.

E il cuore cedeva di fronte all'inevitabile ed egli si ricongiungeva, come era nei suoi voti, al figlio adorato al di là dell'infinito.

Pensò egli al grande dolore che lasciava su questa terra? Si. Vi pensò certamente a lungo, ma il suo cuore, votato a tutta la famiglia, troppo aveva sofferto nel vedersi privato del primogenito, di colui che primo sugli altri figli acrebbe personificato lui nella vita terrena. Ed egli si sentì trasportato verso l'adolescente che aveva reclinato il viso pallido in un grigio meriggio.

Arnaldo Mussolini — che Rapallo ricorda suo ospite — vive già in tutti gli italiani, nella mente dei quali la sua spiritualità ha tracciato un solco benefico.

Noi non ci sentiamo di scrivere altre parole per il Defunto. La stampa quotidiana ha degnamente commemorato il suo grande condottiero.

Solo possiamo avvicinarci spiritualmente a Sua Moglie, agli altri suoi due Figli, a Benito per dire loro come anche il nostro ciglio si sia inumidito e come anche la nostra preghiera sia salita alta nel regno dei Cieli.

La Settimana

Non pregiudicar l'avvenire

La ratifica della moratoria Hoover alla Camera dei Rappresentanti ha provato che la politica internazionale vi evolve necessariamente, e quindi naturalmente, verso lo spirito vero della pace che dovrà basarsi non più sulla forza dei trattati, ma sulla reciproca intesa di tutte le nazioni. E nonostante che in America non si creda ancora da tutti alla rinunzia ai crediti di guerra, tuttavia il grido d'allarme di Stimson, che à prospettato le difficoltà dell'avvenire e le sicure rovine economiche, se non si verrà a riportare un equilibrio nell'economia mondiale, con ogni mezzo e accettando qualunque sacrificio, ha fatto rumore ed ha impressionato più di uno. E Hoover ha confermato le prospettive buie del suo Ministro ai membri della Commissione di Finanza, che ebbe ospiti alla Casa Bianca. Così anche in America, nonostante le attuali apparenze, va diffondendosi l'idea della cancellazione o della riduzione di qualunque debito con le potenze straniere. Se oggi vi è stata battaglia per la ratifica della moratoria, questa è stata poi approvata con una buona maggioranza e questo prova già qualche cosa. Stimson e Hoover hanno chiaramente espresso il loro pensiero e la loro azione si intona dall'ultimo convegno col nostro Ministro degli Esteri. Non gli si potrà certo legar le mani, come si vorrebbe dal Congresso. L'America ha la sua crisi e non è dalla riscossione dei suoi crediti che la potrà superare. Dalle rovine non si può trarre nessun beneficio e devono evitarsi i disastri finanziarii al più possibile per poter portarsi verso un nuovo assetto economico. Questa è l'idea della politica italiana. L'Italia è pronta al sacrificio e lo ha dimostrato coll'accettare per prima la moratoria che le impose qualche rinunzia finanziaria, perchè c'era differenza tra il suo dover dare e il dover avere. Coll'acuire e inasprire le relazioni sia commerciali che finanziarie tra i popoli, non si giova all'economia e vale a provarlo la sterlina ancora in notevole declino, nonostante le nuove difese doganali inglesi. L'avvenire non deve essere pregiudicato in nessun modo. Ed è questo pensiero che ha mosso la Camera dei Rappresentanti a votare la ratifica della moratoria.

La Casa dell'ospitalità

In Roma, questi giorni, l'On.le Starace ha inaugurata la caratteristica « Casa dell'Ospitalità », la prima che sia sorta in Italia e che viene ad essere una nuova iniziativa dell'assistenza fascista. L'opera è dovuta alla Federazione dell'Urbe, che ha provveduto con essa a quanti si trovano, momentaneamente senza tetto. La « Casa dell'Ospitalità » ha duecento letti, cucine, refettori, docce e locali per varii servizi: tutto senza lusso, ma con le comodità moderne. L'esempio di Roma sarà certamente imitato dalle altre sedi delle Federazioni, e ancora in questo inverno sorgeranno le nuove case ospitali a completare i provvedimenti assistenziali, di cui il Fascismo è stato l'iniziatore generoso e che hanno l'altissimo scopo di far meno sentire la crisi che nella fredda stagione più si rende aspra e tormentosa. Tutta la politica interna è oggi intesa all'assistenza e alla collaborazione. I dislivelli sociali non si possono colmare d'un tratto, è naturale. Ma quanto non ha ottenuto la più accanita lotta di classe, — perchè dove essa è tuttora attiva, non c'è oggi certamente il paradiso terrestre, ma vi è invece più infausta, la crisi economica, — riuscirà certo ad ottenersi con i provvedimenti che il Regime va attuando in modo celere e sicuro. E' di pochi anni l'istituzione della Befana Fascista e del canestro natalizio, che portano un dono ai piccoli ed un sollievo ai grandi nella ricorrenza di feste così tradizionalmente famigliari. L'assistenza ai bisognosi e ai disoccupati viene ora completata dall'Ente delle Opere Assistenziali che, oltre ai sussidi dovuti per legge, col sistema corporativo, reca altri sollievi e coopera ai comuni sforzi perchè la la collaborazione apporti un beneficio sentito e utile. Le cucine per i poveri, gli alloggi gratuiti, le opere d'assistenza per la maternità e l'infanzia, tutto con l'insieme dei lavori straordinarii per milioni di lire, già in atto, per diminuire la disoccupazione, hanno creato l'atmosfera nuova in cui la vita si svolge col massimo sollievo, nonostante il rincrudire della crisi e della stagione. E tutto questo rinnovamento assistenziale viene ad avere un efficace simbolo nella testè inaugurata prima « Casa dell'Ospitalità » fascista.

La crociera dell'Esperia

Ad un anno dal volo transatlantico per squadriglie, che l'ala d'Italia ha compiuto meravigliosamente in perfetta formazione e con valore indomito, perchè l'audacia non ebbe un tremito nel disastro dell'inizio, segnando così con nuovi pionieri eroici e martiri il vittorioso ascendere del volo umano, oggi, come in pellegrinaggio d'amore, sulle scie dell'acque, sotto quelle dello spazio, ritornano a Bolama in crociera gli atlantici e il loro Condottiero Italo Balbo, seguiti da una folla ansiosa di portare l'omaggio ai Caduti e di riconfermare la gloria dei superstiti. Il volo leggendario che sull'altra sponda, in Brasile, è ricordato dal monumento che un anno fa si innalzava in memoria di un altro volo e di un altro eroe caduto — Carlo Del Prete — ha il suo nuovo monumento sulla sponda d'Africa e segna, col gesto eroico compiuto, il sacrificio di altri eroi che hanno dato oltre la morte la spinta ai volatori compagni verso la vittoria. A Bolama la Patria è oggi tutta presente e in questo Natale, che è veramente di rinascita, eternando sul marmo e nel bronzo un epico avvenimento, riconferma davanti al mondo e nel tempo la forza della sua nuova vitalità, la bellezza della sua fede e tutta l'audacia dei suoi propositi. Il monumento non è più una sola cosa di pietra: ha anch'esso un'anima. Come nella millenaria storia della stirpe si sono lasciate tracce del suo lento evolvere e svilupparsi, colle opere che non volevano essere monumenti e invece lo riuscirono e si offrono ogni giorno allo studio scrutatore, così il nuovo monumento intende di essere una gran pietra miliare, in vista ad ogni popolo, per indicare quanto osar possa una nazione che si è rinnovata sulla antica grandezza, come germoglio sul tronco adusto, che ha radici profondissime e vive. La crociera dell'« Esperia » rappresenta oggi il pellegrinaggio della Patria tutta che assiste commossa e fiera all'inaugurazione di quel monumento.

Gli 11 professori

La cronaca ha riportato come di sfuggita la notizia degli 11 professori che si sono rifiutati di giurare, conforme la prescrizione del R. D. Legge del trascorso agosto. Contro il mancato giuramento di questi undici, è venuto leale e franco il giuramento di altri 1214 professori di Università e di Istituti Superiori, che sentono e professano l'orgoglio di servire il Regime nell'alto compito di formare i nuovi cittadini di domani e gli aspiranti ai posti gerarchici e di comando. Era naturale, ed è certamente bene, che gli undici professori non abbiano giurato. Sono una trascurabile minoranza, ma questa minoranza esiste ed è provato che è lasciata esistere. Ma se quei nomi provano che una minoranza c'è e che non si sente di giurare una fedeltà incondizionata alle direttive che devono formare gli intellettuali italiani per essere degni del divenire sicuro della nazione, gli altri mille e più nomi provano che la maggioranza assoluta segue ormai il Governo e che la nuova dottrina fascista sta formandosi e sviluppandosi col consenso stragrande dei professori italiani. E questo è il meglio che si poteva ottenere. La dottrina fascista, ha detto il Duce, non deve essere un solo ornamento dell'intelligenza, ma deve cooperare alla gran fatica che tormenta oggi ogni esistenza che cerca nell'avvenire gli sviluppi di una nuova grandezza. Ora contro questa grandezza avvenire non si sono sentiti di marciare gli undici professori. Essi sono troppo legati al passato e vivono di memorie; sono, ed essi lo confessano col loro gesto, degli esseri a cui non ride più la vita, nè la speranza. E' dunque bene che escano dall'aula e restino coi vecchi. Non ci deve essere per essi posto colla giovinezza. Il loro mancato giuramento è la loro condanna, è la loro fine da loro stessi riconosciuta e voluta.

CIEMME.

Una notte di Natale a Betlemme

Ricordi di viaggio, 1903

Non v'ha città al mondo così dolcemente evocatrice, come Betlemme. Il suo nome è simbolo di innocenza e le labbra lo pronunciano con un intimo rispetto filiale. Gli è che a Betlemme nacque il Bambino Gesù; e questo è, per un cristiano, titolo di gloria e motivo d'affetto, di riverenza e di pietà.

Chi di noi non ricorda le commoventi descrizioni dei fatti che si svolsero nei luoghi ove nacque, visse e morì il Redentore del genere umano, in quel paese lontano che si chiama Palestina?... Betlemme, Nazaret, Gerusalemme, il Giordano.... son nomi che i racconti della madre ci scolpirono nella mente fin da fanciulli.

Tutti abbiamo avuto la nostra visione infantile di Betlemme. Tutti abbiamo sognato un giocondo sciame di pastore inginocchiati dinanzi al Presepio, colle loro pellicette bianche, circondati dalle pecore bianche, con la neve bianca e colle ali degli angeli più bianchi ancora. Oh, la bianca visione!

Però Betlemme non è così bianca e gioconda come da bambini ce la siamo raffigurata, chè essa è grigia, gialla, terrosa come tutti i paesi della Palestina. Sue prerogative sono: la leggerezza del cielo, la melanconica bellezza delle sue donne, il giulivo sorriso dei suoi fanciulli, ed infine il mito adorabile, prezioso della sua storia.

Betlemme dista un quattro chilometri circa da Gerusalemme, ed è situata su di una collina non molto più alta della Città Santa. Dalla strada che vi conduce, pittorescamente dominatrice, e che noi percorriamo a grande velocità coi frequenti: « *isci.. isci...* » del nero, scalzo, lurido, ma abilissimo vetturino, si vedono tombe scavate nella roccia — si vede il monte del «Mal Consiglio», ove erano le case di Caifa, e ove si tenne consiglio sulla condanna di Cristo — questo ci dice l'erudito P. Camozzi, nostro compagno di vettura — e si vede, poco lungi, il monte dello Scandalo, così detto perchè Salomone vi aveva le case per le sue cortigiane egizie. Lasciamo a destra il Convento delle Clarisse, mentre lontano, in un leggero velario di nebbia, scorgiamo un lembo del Mar Morto. Ecco sul margine della strada la tomba di Rachele, venerata da cristiani, ebrei e mussulmani. In questo punto ci passano vicino silenziosi e fieri, su piccoli cavalli arabi, tre beduini del Giordano. Indossano una lunga veste chiusa alle reni da ampia cinta, in cui sono infissi curvi rilucenti pugnali; sulle spalle hanno una *abaya* a righe brune e bianche; un lungo fucile alla bandoliera e sul capo completa l'abbigliamento il *kouffich*, la tipica acconciatura del deserto, trattenuto da una grossa corda di pelo di cammello. « Viso di bronzo, occhio di sparviero, piccole nari aspiranti la libertà selvaggia, sconfinata, sono maravigliosi a vedersi ». Alcuni paeselli neri, piccoli affastellati.... ed ecco finalmente Betlemme, di cui attraversiamo con una corsa pazza le vie, strette così che la vettura quasi ne rasenta i muri, per fermarsi poscia sulla piazza di fronte alla Chiesa fatta costrurre da S. Elena, madre dell'Imperatore Costantino, e da essa consacrata a Maria, sotto il nome di Basilica della Natività.

Premessa una doverosa visita al buon P. Filippo di Albissola, custode di Casa Nova — anche per assicurarci un posticino a tavola stasera e una cameretta per riposare dopo le funzioni religiose — ci facciamo attorno per le anguste, tortuose e silenti viuzze di Betlemme, fiancheggiate da vecchie case dai muri screpolati e lebbrosi (forse ancor quelle che negarono asilo a Giuseppe, la notte in cui venne al mondo il Re dell'amore e della carità).

In una di quelle viuzze ci vediamo dinanzi il più bel quadretto di vita biblica che idear si possa. E' una lunga fila di donne che, coll'anfora sulle spalle, ritorna da attingere acqua al pozzo di David. Sono veramente belle a vedersi: un quadretto biblico che ricorda i versi di Edmond Rostand:

Voici bien, o Jacob, le geste dont tes filles
Savent, en avançant d'un pas jamais trop prompt
Soutenir noblement l'amphore sur leur front.
Elles vont, avec un sourir taciturne,
Et leur forme s'ajoute à la forme de l'urne,
Et tout leur corp n'est plus qu'un vase svelt, auquel
Le bras levé dessine une ansè sur le ciel!....

Ma uno squillo di tromba ci toglie alla bella visione, e ci richiama sulla piazza della Basilica, ove ci aspetta uno spettacolo bello ancor esso. Arriviamo mentre vi irrompono due vetture scortate da un drappello di cavalleria turca, caracollante attorno ad esse: mantelli al vento, le cartucciere incrociate sul petto, la scimitarra ballonzolante sui fianchi dei focosi destrieri.... uno spettacolo feerico, imponentissimo. Nella prima vettura è il Patriarca latino di Gerusalemme, e nella seconda il Pascià in compagnia del Console Generale di Francia, la protettrice, allora dei Luighi Santi.... (ancor ricordo l'*Oremus pro Reipubblica nostra*, dal Patriarca più volte intonato durante le funzioni della notte). E' col Patriarca il Vescovo ausiliare Mons. Piccardo, un ligure lui pure, cui ebbi l'onore di essere presentato a Gerusalemme, ed il quale, vistomi fra la folla, mi fà segno di seguirlo nella Basilica....

Dire di quella notte indimenticabile, dell'incontro casualmente fatto col caro fraticello cav. Del Vecchio, un vero gentiluomo sotto il saio di S. Francesco, che poi fu la guida intelligente, colta, preziosa nelle mie peregrinazioni palestinesi.... Dire delle imponenti funzioni religiose.... della visita da me fatta alla cappella della Natività, tutta rivestita di marmi bianchi incrostati di diaspro e porfido e al cui centro è una stella di argento colla scritta: *Hic de Virgine Maria Jesus Christus natus est*.... dire della visita alla grotta del Presepio, ove la Vergine depose il Bambino Gesù.... dire della cappella dedicata a San Giuseppe, vicino a quella dei SS. Innocenti... dire infine della grotta in cui S. Gironimo risiedette per trentotto anni ed ove fece la versione latina della *Sacra Scrittura*, detta: *Vulgata*.... dire di tutto questo, troppo lungi mi trarrebbe.

Tale è Betlemme, come io la vidi in quella indimenticabile notte ....Tale è la patria di Davide, il sublime rapsodo d'Israele.... Tale l'adorabile cittadina picchiettata come silvestre margherita, là, sui tondeggianti colli della Giudea.... Tale è la culla del Bambino Gesù, compendio del più amore cristiano, emblema dei nostri sogni infantili. Ed invero, chi di noi non ha sognato l'Angelo Bianco, luminoso che annunciò ai pastori il grande evento?... Chi non ha visto in sogno lo splendore di quella notte immortale in cui Dio si fece uomo per amor nostro, per la nostra redenzione?...

E.L.D.

I LIBRI

"La famiglia Rikiki"

La famiglia Rikiki, il romanzo umoristico dello scrittore francese Cami (definito da Charlot, lui pure autore di libri, il più grande umorista francese), che la Casa Editrice Rizzoli di Milano ha accuratamente tradotto nella nostra lingua e pubblicato in signorile e festosa edizione (copertina a colori, dorso in tela e disegni a due tinte, intercalati nel testo), ci narra le vicende paradossali di una famiglia della piccola borghesia, improvvisamente strappata alla vita normale e costretta a percorrere il mondo e ad affrontare inenarrabili peripezie, per eseguire la volontà testamentaria di un capriccioso congiunto. E' tutto un giuoco pirotecnico di situazioni, che si succedono e si annullano con rapidità prodigiosa e dalle quali si sprigiona un senso di comicità irresistibile.

I varii personaggi, tra i quali campeggia Cesare Rikiki (un ometto magro, ridicolo, burocratico, protocollare in ogni suo gesto e pensieri, sempre munito di occhiali e di frasi fatte), sono disegnati con gusto e riempiono di spunti saporosi e bonarii — pur in mezzo alle loro incredibili vicende — ogni pagina del libro; il quale non si raccomanda soltanto per l'accuratezza della traduzione e per la veste decorosa ed appropriata che gli ha dato la Casa Rizzoli, ma anche e sopratutto perchè costituisce una lettura sana, divertente, ricreativa per qualsiasi categoria di lettori, e particolarmente per i giovanetti, ai quali potrà giungere, in questa vigilia di strenne, come il regalo più opportuno e gradito.

p. p.

La famiglia Rikiki - Ed. Rizzoli & C., Piazza Carlo Erba, 6, Milano - Lire 20.

- IL MARE -
ANNO XXV

1932 — A. X

Condizioni d'abbonamento

Italia e Colonie		Estero	
Annuo semplice	L. 12	Annuo semplice	L. 40
Annuo sostenitore	L. 25	Annuo sostenitore	L. 100

Aggiungere ai prezzi d'abbonamento la tassa di lire 0,30.

OMAGGIO a tutti gli abbonati di un ricco calendario con blocco giornaliero

(Gli abbonati di Rapallo, Santa Margherita, Zoagli, Chiavari, Lavagna, Sestri L., Genova possono ritirarlo presso i rispettivi corrispondenti, gli altri devono inviare in più sul prezzo d'abbonamento, lire 0,50 per spese di spedizione)

Facilitazioni offerte agli Abbonati

A tutti coloro che si abbonano al nostro giornale per il 1932 offriamo le seguenti combinazioni:

Il cuore in pugno (E. De Martino)
Romanzo sportivo, L. 8 anzichè L. 12, presso Casa Editrice Agnelli, Milano.

Secolo XX
rivista settimanale illustrata, con copertina a colori, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Il Secolo Illustrato
cronaca fotografica degli avvenimenti di tutto il mondo, romanzi, giuochi, novelle, varietà, aneddoti, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Novella
vera antologia di letteratura narrativa, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Cinema - Illustrazione
la più importante rassegna del movimento cinematografico, abbonamento annuo L. 18 anzichè 20.

Piccola
periodico popolare di varietà, curiosità illustrate, avventure, racconti, abbonamento annuo L. 16.20 anzichè 18.

Comœdia
problemi e cronache illustrate del teatro, abbonamento annuo L. 43.20 anzichè L. 48.

La Donna
elegante rivista di moda e d'arte con figurini, articoli, racconti, note mondane, abbonamento annuo L. 67.50 anzichè 75.

Ragno d'oro
pubblicazione di ricamo e di lavori femminili, tavole a colori, disegni originali. Abbonamento annuo L. 4.50 anzichè L. 5.

Napoleone (D. Merezkovskij)
L'uomo, la sua vita, la sua storia. Lire 25 anzichè 35.

Almanacco Bemporad
edizione modificata e aumentata di nuove rubriche, a L. 5.75 anzichè 9.

Enciclopedia tascabile Bemporad
a L. 12 anzichè 20.

Almanacco della Donna Italiana
a L. 6 anzichè L. 8

Antologia degli Scrittori Fascisti
a cura di Mario Carli e G. A. Fanelli, a L. 25 anzichè 35.

Opere complete di Giovanni Verga
sconto del 40 per cento accompagnando la nostra fascetta nella richiesta presso l'editore Bemporad, Firenze.

Costruire
rivista mensile illustrata, diretta da Darioski, L. 25 anzichè L. 30.

Donna Clara (Dalla cucina al salotto)
E' il libro d'oro per la casa e per la vita, ricercato dal mondo femminile. L. 19.20 anzichè 32.

Muggia (Nutrice e lattante)
L'arte di allevare il bambino. L. 9 anzichè 14.

Tron (L'arte di guidare l'automobile)
Volume di 400 pagine con cento illustrazioni. L. 9.50 anzichè 15.

Sconto del 40%
su opere di Aldrovandi, Bertinetti, Curio Mortari, Morpurgo, Maria di Borio, Rina Maria Pierazzi accompagnando — nella richiesta presso l'editore Lattes, Torino — la nostra fascetta.

Accompagnare la richiesta con la nostra fascetta, presso l'Amministrazione, Piazza C. Erba 6, Milano

Abbonamento da oggi a tutto il 1932:
Lire 12

www.internetculturale.it

Carlo Felice nel centenario della sua morte

(1765 - 1831)

Festa ad Altacomba quest'anno, seppure il tricolore sventoli a mezz'asta; e in Italia tutta si commemora il centenario di Re Carlo Felice, il cui nome fu in un continuo contrasto — strana ironia — dal dì della sua nascita a quello del suo ultimo respiro. E' tutto un periodo codesto, in cui le sorti del nostro Paese han avuto momenti di depressione e di drammaticità, tali da pensare ad un'eventuale soppressione dei futuri diritti e destini del piccolo, glorioso regno, l'orgoglio e lo sviluppo del quale veniva, ad ogni occasione e con qualunque pretesto, offeso e rintuzzato.

Il nostro Re, infatti, ce la narra lui medesimo la non breve storia delle sue intime vicende e quella ancora più interessante dal lato politico, delle sue relazioni con i suoi diversi imparentati, reggenti, al par suo, cariche e uffici di grande responsabilità. E' la avida ricerca degli storiografi passati e moderni, che oggi consente a noi, assetati di conoscenze un po' più soddisfacenti, di pervenire e di risalire alquanto contro corrente, e giungere così alla chiara e più esatta padronanza di quanto ci riguarda così da vicino, in fatto di storia patria.

Lode schietta ne vada perciò a coloro che con ogni possibilità, sorretti dall'alto spirito di collaborare a far vieppiù rifulgere il trascorso dei Savoia, hanno affrontato e condotto quasi a termine la bell'impresa di cui il volume su *Carlo Felice* (F. Lemmi - Ed. G.B. Paravia, Torino - L. 16), è splendida perla, impresa che tutti conoscono attraverso la *Collana Storica Sabauda,* indispensabile viatico della mente e del cuore d'ogni buon e vero italiano.

Il libro del Lemmi, opportunamente varato nel primo centenario della morte del *Restauratore di Altacomba è esaurientissimo* e zeppo di documentazioni e citazioni per un numero rilevante delle quali l'autore avrebbe potuto, a sincero parere, dare la traduzione italiana o un breve sunto, sia perchè il francese usato (e non è invero un esempio di lingua e letteratura gallica) non può essere da tutta la specie dei lettori facilmente digerito; sia perchè — tranne parecchissime lettere di autentico valore — il copioso susseguirsi di brani bilingui, può distogliere la attenzione del non troppo profondo conoscitore di ambo le parlate. Tutto ciò non toglie pertanto nulla al capolavoro di storia sabauda e se dovesse questo nostro lieve appunto apporre un néo all'ottimo profilo di cui ci interessiamo, non si deve affatto credere che esso lo debba abbruttire. Tutt'altro.

Gli avvenimenti tragici verificatisi durante l'adolescenza dell'ultimo Re di Sardegna, sono innumerevoli e hanno indubbiamente influito sulla sua natura e sul suo carattere. Buono, generoso, intelligente, umile, ma non vile; cresciuto tra le cure della Contessa Radicati e gli insegnamenti del cavalier Di Salmour, non certo sanò — come tutti i figli di Vitt. Amedeo III — i suoi dolori fisici ch'egli sfogava con eccessi di collera e che gli si manifestavano con brividi e febbre, talora frequenti e per taluno, anche esiziali.

Noi a noi incombe di rifare, nello spazio che può riservarci il giornale, la storia di quanto avvenne nei sessantasei anni di vita dell'immediato predecessore di Carlo Alberto e di quello che accadde ai suoi congiunti, non meno infelici di lui. Dell'importanza del diario (allora assai di moda presso i Principi sabaudi), che con molta cura e con personale, spiccata intelligenza Carlo Felice ha redatto, se ne ha la precisa sensazione leggendo i passaggi numerosissimi che di molte missive son contenuti nel volume paraviano.

Ma gli anni ed i malanni assottigliano la famiglia reale dei Savoia; ogni giorno, si può dire, una novella dolorosa vicenda sconvolge la vita di uno e di tutti i Principi, finchè si giunge ai primi moti francesi e sardi, all'insurrezione nell'isola, che si risolvono, per buona fortuna, a pro' della nostra bandiera. Poscia intervengono decisivi improvvisi eventi: Carlo Emanuele IV abdica e Vittorio Emanuele I diventa Re; il Vice - reame di Sardegna viene conservato da Carlo Felice; ma ormai, consigliato dal fratello maggiore, egli pensa di sceglersi (o meglio spontaneamente accettare l'offerta) la buona compagna, profilandosi già le difficoltà di un successore alla Corona. L'età sua e dei suoi fratelli non è avanzata, ma il pericolo della mancanza di prole mascolina è da tutti riconosciuto come inevitabile ed insolvibile. Per questo, le simpatie per l'allora giovanissimo Principe di Carignano, che non erano mai state palesate, cominciano a farsi concordi: l'orfano — si pensava prima — non poteva che male imparare dalla madre priva di sangue regio, e quindi non avrebbe un giorno fatto onore e bene figurato a capo della Casa e della Dinastia.

La buona volontà e le ottime intenzioni, evidentemente, non sono mai state sufficienti a vincere l'ineluttabile realtà della vita terrena. Le nozze di Carlo Felice con Maria Cristina di Borbone, dopo alcuni anni di pratiche (se ne parlava sin dalla fine del 1802), si concludono e vengono sfarzosamente celebrate in Palermo il 6 aprile 1807, e dopo alcuni mesi di soggiorno nella Sicilia, gli sposi si imbarcano per raggiungere la residenza sarda di Cagliari. Il fratello, al quale particolarmente era affezionato Carlo Felice, il Duca di Moriana, era morto di un colpo apoplettico a Sassari, la notte sul 29 ottobre 1802. Il matrimonio che doveva in certo qual modo consolare ed alleviare la perdita dell'adorato fratello, non fruttò l'erede che tutti sospiravano.

Bisognava dunque rassegnarsi e seriamente affrontare il problema dell'avvenire della sabauda dinastia: Maria Beatrice, già consorte dell'Arciduca Francesco (siamo nel 1811) aveva dovuto solennemente giurare (e si hanno tuttora i rogiti cagliaritani) di non poter aspirare mai in una successione sua, nè dei suoi discendenti, anche il marito suo — cui, forse, qualche lontana mira si era attribuita in vista della sempre maggiore scarsità di pretendenti al trono — non poteva così più nulla sperare. L'estinzione del ramo diretto dei Savoia era presso che imminente: il Duca di Chiablese moriva in Roma il 10 gennaio 1808; Carlo Felice non poteva più fare affidamento che la sua consorte gli desse il desiderato discendente. E allora? Spagna o Austria? Beatrice o Carignano? Trattati internazionali alla mano e la soluzione del diritto venne riconoscendo il medesimo a Carlo Alberto, in quel tempo ufficiale napoleonico, sul quale si puntarono le speranze dei pochi superstiti di Casa Savoia.

La politica generale a questo punto attraversa una fase criticissima; Carlo Felice se ne discosta e cerca di non dare nemmeno segni di interessamento, per non voler essere d'intrigo al fratello Re. Siamo alla vigilia dei moti del '21. La rivoluzione, dopo l'assassinio del Duca di Berry (avvenuto il 24 luglio 1820) s'era estesa dalla penisola iberica a Napoli e a Palermo. In Piemonte non si era tranquilli; l'aria che spirava era piena di presagi sanguinosi. Dopo diciannove anni di assenza il Vicerè di Sardegna decide di entrare in Torino. La corrispondenza che da qui egli indirizza a Carlo Alberto, e che non riproduciamo, dimostra come e quanto a torto si volle far credere il primo nemico del nipote.

Siamo in pieno moto piemontese che ha per mira la presa del Lombardo - Veneto all'Austria; il 3 Marzo notte si ha la prima non definitiva abdicazione di Vittorio Emanuele I a favore di Carlo Alberto reggente; quest'ultimo accetta, ma deve altresì obbedire al proclama di Carlo Felice che lo relega a Firenze. Gli austriaci sono nel Piemonte e a Napoli, Genova vive ore di grave turbamento e giornate di cruenti combattimenti, al pari di Alessandria, di Vercelli, di Novara e di Torino. Il 13 marzo Carlo Felice, che si trova a Modena, assume ufficialmente il titolo di sovrano e nomina suo luogotenente generale del regno il Conte Ignazio Thaon di Revel. Comprende egli di non essere nè compreso, nè amato, ma non deflette. Il 30 settembre, da Piacenza, emana un editto contro le società segrete ed un altro di amnistia a favore di coloro che non s'erano direttamente compromessi nei moti del marzo, e quindi in ottobre fa il suo nuovo ingresso a Torino e nella sua prediletta residenza di Govone.

Non si può, ad onor del vero, parlare oggi di Re Carlo Felice come di un monarca che ha fatto prodigi, ma niuno può altresì contestare a lui la sua fede, la sua fermezza e la sua clemenza. Nei dieci anni di regno Carlo Felice, Duca del Genovese e Re di Sardegna e Cipro, non è stato inoperoso: la pubblicità delle ipoteche; la riforma della gerarchia giudiziaria; l'abolizione dei diritti eventuali dei magistrati; la creazione delle Camere di Agricoltura e di Commercio; l'acquisto del Museo Egiziano; l'istituzione di Consolati lungo la costa dell'Africa e negli scali del Levante; lo sviluppo dell'edilizia; l'istituzione delle esposizioni, sono le innovazioni che contrassegnarono il suo governo. Ebbe tempo di assistere ancora alla rivoluzione francese del 1830 e quindi, il 27 aprile 1831, alle due e tre quarti pomeridiane spirava, facendosi seppellire presso la badia di Altacomba, nella Savoia, da lui magnificamente restaurata, dove nel 1849 lo seguiva la virtuosa e benefica consorte: Maria Cristina.

UBALDO SILVESTRI.

Il Natale attraverso i tempi

Il Natale, col suo spirito evangelico di povertà e di fratellanza universale in un'unica legge d'amore che purifica e redime, è la solennità più celebrata nel mondo cristiano. Tutti ne intendono la poetica bellezza e la mistica soggezione profonda. Da questo sono scaturiti usi, riti e leggende che si perdono e si confondono nel passato remoto dei tempi.

Non importa se la storia è discorde sulla data della Nascita di Gesù; il significato ugualmente resta. Resta il suo simbolo meraviglioso, restano la fede e la speranza ardente nell'anima debole. Resta il Presepe, che dalla misera capanna sale con la sua aureola divina alla consacrazione degli altari e penetra con religioso fervore così nelle case dei poveri e dei diseredati, come nei palazzi, dei più ricchi e potenti. E' il Bambino che reca la «buona novella alla umanità», senza distinzioni di umili e di superbi, senza gerarchia d'ordini sociali.

Siamo tutti uguali, dinanzi a Dio nel finito e nell'infinito, e questa verità raggiante penetra, si propaga e vince i secoli. Ed ecco, nella notte consacrata, illuminarsi tutte le Chiese, echeggiare d'inni e di canti gaudiosi tra il profumo degli incensi, gli organi che intonano gloria e le campane squillanti verso il cielo.

Osanna! Osanna! E' nato Gesù!...

Ma questo grido d'intenso giubilo mentre si diffonde, reca con sè mille riti e mille credenze, sulle quali il tempo tesse e ritesse i suoi fili molteplici. Resta il Natale nella sua commovente semplicità, ma festeggiato dai popoli secondo le varie usanze e tradizioni.

In Italia, pure somigliandosi, conservano una loro caratteristica speciale di regione in regione. La Sicilia con le sue luminarie, le sue grotte, i suoi suonatori di flauti e di cornamuse; Napoli, con la sua cena della vigilia, tutta di frutti di mare, e la sua allegria rumorosa; gli Abruzzi, con i suoi usi pastorali. E poi, siccome allo spirito va unita la materia, vi è la Toscana con il suo «panforte», la Lombardia col «panettone» e la Liguria col «pane dolce».

All'estero non mancano neppure riti e costumi tradizionali. Gli inglesi festeggiano molto il Natale. Adornano le case con ghirlande d'edera, d'alloro e d'agrifoglio, vanno in Chiesa ad assistere alla celebrazione della Natività: *The Cristmas Kolfdays*, ma non ritengono la solennità completa se alla tavola natalizia vi mancasse il «*plum-pudding*», che si mangia in onore di *Cristmas*, e tra brindisi clamorosi.

In Germania vi è l'albero sfolgorante di luce e carico di doni. Sembra che l'albero di Natale sia stato posto in uso da Martino Lutero, il quale in una notte bellissima di Natale vide tra gli abeti un scintillare meraviglioso di stelle. Veramente l'usanza dell'albero si estese un po' dappertutto. In Italia, si assicura che già S. Francesco d'Assisi, dopo aver composto il Presepe, nel mezzo di un boschetto di abeti, abbia pure ideato l'albero del Bambino.

In Norvegia si costuma mettere sul tetto delle case alcuni rami di segale e delle grosse spiche di frumento. Questo in segno d'abbondanza e per dimostrare che alla gioia del Natale devono partecipare anche i piccoli alati, con i loro dolci cinguettii.

La Russia non manca di riti natalizii, pieni d'anima e di poesia. Ma esisteranno ancora sotto i sovietti, che hanno decretato la caduta della religione di Stato e impongono alle menti di rinnegare tutte le credenze teocratiche e divine, ed ubbidire solo alla ragione non più abbuiata dal Mistero di Dio? O forse questo razionalismo instaurato in Russia non ci fa pensare, col Foscolo, che la ragione troppo sottilizzata finisce con l'oscillare tra la fatuità e la mania?...

E mentre i bolscevichi si gloriano di questo come del più grande fatto della loro epoca e del loro regime, noi siamo lieti di augurarci il Buon Natale.

Lo spirito in alto, opere di pace e di bontà sulla terra.

VALERIA VAMPA.

Liberatevi dall'Eczema

Eczema, scabbia ed altre affezioni pruriginose della pelle possono diventare il flagello di tutta la vita. Scomparendo, forse, per un po' esse ritornano ad intervalli frequenti. Procurate di liberarvi una volta per sempre di questi disturbi usando adesso l'Unguento Foster. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137). (1

Chiare parole

Regime e Popolo

« Non ci siamo, noi uomini del Regime Fascista, chiusi in una torre d'avorio, lontani da ogni contatto con le moltitudini laboriose. Noi stiamo a contatto continuo e diretto col popolo che lavora. Nello Stato, il popolo circola. Oggi i diritti del popolo sono riconosciuti, tutelati, armonizzati.

MUSSOLINI ».

Mobilitazione

Occorre rileggere il discorso di Mussolini a Napoli, per meglio comprendere l'«ordine di marcia» apparso sull'ultimo Foglio d'Ordini *del Partito. La mobilitazione era già preannunziata in quel discorso, nel quale la personalità del Duce apparve sotto l'aspetto di una conscia e profonda umanità, inspirata dalle necessità dell'ora difficile che volge.*

Senza pessimismi, senza disfattismi; ma senza incertezze, il Regime si appresta a fronteggiare la crisi, negli inevitabili sviluppi stagionali, assegnando ai capi e ai gregari i posti di combattimento.

Oggi meno che mai il Fascismo può restare assente dalla vita della Nazione, di cui esso ha in pugno i destini, chè anzi si assume in pieno il carico di doveri e di responsabilità che gliene derivano, sorretto da una volontà altrettanto ferma e temprata quanto sicura e luminosa è la sua fede nell'avvenire. Cadono — se nel passato ne poterono esistere — i privilegi derivanti da anzianità o da gradi raggiunti: se mai l'una e gli altri esigono una maggior somma di carichi e di sacrifici. E a tutti s'impone una più rigida austerità di vita, contributo elementare ad una battaglia, in cui l'elemento spirituale è più prezioso di ogni materiale apporto.

Tale è il Fascismo: non oligarchia incombente su la vita della Nazione, ma gerarchia di valori espressa da una vasta unica scuola di dovere e di solidarietà sociale ed umana.

«Verso il popolo», comanda il Duce, verso il popolo che soffre e chiede assistenza, protezione, — or'altro manchi — il conforto di un fraterno consiglio; non carità umiliante, che non affratella, ma scava tra chi chiede e chi dona un più profondo solco. E tale comandamento è stato perfettamente compreso nei ranghi, ove già ha creato quello stato d'animo umano ed eroico insieme, che consente di affrontare vittoriosamente le maggiori difficoltà.

Mentre in Russia si sottraggono gli alimenti al popolo per farne oggetto di esportazione politica, al fine di demolire l'economia produttiva delle altre nazioni, mentre in quel disgraziato paese s'instaurano i lavori forzati per tentare una nuova esperienza economica, l'Italia fascista sviluppa le opere pubbliche e istituisce i «ranci popolari», rivolgendo nel contempo al mondo l'appello per una più intima e vasta solidarietà internazionale, ai fini del bene comune.

Ancora una volta — nel duello fra Roma e Mosca — Roma fascista, legittima erede di una civiltà millenaria, indica la via da seguire.

(IL POPOLO NUOVO - Foggia).

Della critica

Corre sovente sulla bocca di taluni la frase: In regime fascista la critica non è ammessa; ubbidisci e sta zitto. E la stessa frase, cosa veramente riprovevole, è ripetuta talvolta da persone iscritte al Partito e convintissime di esprimere una verità giovevole al Fascismo.

Orbene, la frase è di conio antifascista e goccia veleno da ogni sillaba. Fu creata, probabilmente, da un malinconico che ebbe il torto di esprimere un suo malcontento in forma generica, o servendosi dei soliti luoghi comuni dell'antifascismo. Ebbe torto una seconda volta, e allora mise in circolazione la frase a doppio senso.

La verità, invece, è che la critica è sempre ammessa, permessa e talvolta persino sollecitata, ma non nei caffè, nei circoli vinicoli o sotto i portici, dove dilaga nella maldicenza e nell'irresponsabilità, bensì nelle sedi adatte, dove c'è il responsabile che la infrena ed indirizza, e sa spersonalizzarla e vagliarla sino a farne un vero e salutare ausilio al comando.

Son queste sedi, piuttosto, che bisogna far funzionare con più intenso ritmo, abituando il pubblico a frequentarle con maggiore assiduità, dando l'impressione che si può discutere e sollecitare provvedimenti e suggerire misure di vario ordine. In ogni Sindacato dovrebb'esservi il circolo dei rispettivi interessi sindacali, dove si discutono le questioni di categoria.

Ma riflettendo bene, ci persuaderemo che, in fondo, la verità è ben diversa ed è quasi opposta; ci persuaderemo, cioè, che dopo aver usato e abusato sino alla nausea della cosidetta libertà, oggi, sentendosi saggiamente governati, gli italiani preferiscono lavorare in serenità e in concordia di spiriti, senza affaticarsi in vane e ridicole critiche; e sono paghi e felici di riporre tutta la loro fiducia in Mussolini, e di poter dire al mondo, con legittimo orgoglio: Noi italiani abbiamo veramente un Governo....

(IL POPOLO DI LOMBARDIA - Milano).

Libri ricevuti

MARIO MAZZUCCHELLI: *Giocchino Murat*, Collezione storica - Corbaccio, Milano - L. 20.

JOHN GALWORTHY: *Il cucchiaio d'argento*, romanzo («The silver spoon», trad. dall'inglese di M.M. Napolitano). Corbaccio, Milano - L. 12.

EUGENIO PRANDI: «33.18» *pazzo tranquillo*, romanzo - Corbaccio, Milano - L. 7.

GIOVANNI VINCENZI MARERI: *Un diplomatico del secolo decimottavo* (Il Cardinale Ippolito Antonio Vincenti Mareri e i suoi tempi) - Corbaccio, Milano - L. 15.

CHIAVARI

Stazione climatica - Luogo di riposo - Spiaggia - Passeggiata - Escursioni incantevoli - Ottimi Alberghi e Pensioni con bagni privati, acqua corrente - Praticansi i prezzi più bassi della Riviera - Alberghi - Diurni - Appartamenti - Camere ammobigliate - Teatri - Cinematografi - Concerti bandistici.

Rivolgersi: Azienda Autonoma

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata in Chiavari nel 1870

Capitale sociale L. 25.000.000 interam. vers. - Riserve L. 10.000.000

RISERVA STRAORDINARIA L. 1.850.000

Corrispondente Rappresentante:

Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia

Sede Sociale e Direzione: CHIAVARI

SEDE IN GENOVA Via Garibaldi N. 2

AGENZIA DI CITTÀ - N. 1 Via Carlo Felice, 2 - N. 2 Via Orefici, 7

Agenzie: BORZONASCA - CAMOGLI - CICAGNA - GATTORNA DI MOCONESI - LAVAGNA - LEVANTO - MONLEONE DI CICAGNA - MONEGLIA - NERVI - RAPALLO - RECCO - RIVA TRIGOSO - S. MARGHERITA LIGURE - SESTRI LEVANTE - SORI - VARESE - ZOAGLI - CONSCENTI DI NE'.

Recapiti: CARASCO - USCIO

IL BANCO:

1.o Riceve somme in deposito: *In conto corrente disponibile — A risparmi — A tempo fisso* e conto corrente con cassette a domicilio. Per comodità dei Clienti *paga, a loro richiesta gli interessi semestralmente sopra le somme vincolate per un anno*

2.o Riceve come *versamento in deposito*: Vaglia cambiari, Assegni, Fedi di Credito di Istituti di Emissione, le Cedole scadute, Titoli estratti e per il rimborso e *senza alcuna spesa.*

3.o Riceve cambiali all'incasso pagabili sopra qualsiasi piazza.

4.o *Paga Cedole di Titoli Italiani od Esteri.*

5.o Eseguisce *operazioni di riporto*, di compravendita Titoli di *Stato* ed *Industriali, Nazionali od Esteri*, negoziante su Borse Italiane od Estere.

6.o *Compra e vende Tratte, Cheques a vista o a novanta giorni, e a vista rilascia Lettere di Credito pagabili sulle principali piazze d'Europa e d'America.*

7.o *Rilascia GRATIS* all'atto della richiesta *assegni pagabili a vista sopra* la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia e sopra altre Banche.

8.o *Compra e vende monete d'oro e d'argento di qualunque Stato.*

9.o *Eseguisce vincoli e svincoli di Rendita e per questi ultimi* ne anticipa l'importo.

10.o Riceve in deposito a semplice custodia ed amministrazione valori diversi.

11.o *Paga gratuitamente le cedole ai Clienti.*

12.o Sconta cambiali con scadenza fino a sei mesi.

13.o Si incarica del *pagamento delle tasse per conto dei correntisti.*

14.o Eseguisce pagamenti *telegrafici.*

15.o Eseguisce qualsiasi altra operazione di Banca alle più modiche condizioni.

16.o Fa servizio di custodia titoli, valori, gioielli, documenti, ecc.

17.o Verifica gratuita dell'estrazione dei titoli soggetti a rimborso o a premio.

Presso la Sede Centrale di Chiavari visitate l'imponente e moderno impianto cassette di sicurezza e forzieri nella grandiosa camera corazzata espressamente costruita

ORARIO DI CASSA filiale di RAPALLO (Nuova Sede, Corso Reg. Elena) dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Bottiglieria e Fiaschetteria REPOSSI

Via Vitt. Emanuele - Angolo Via Magenta

Telefono 8454 - RAPALLO

Ricco assortimento vini toscani e piemontesi delle migliori tenute -- Vini tipici in bottiglia con deposito del finissimo "Orvieto Bigi" -- Liquori delle primarie marche nazionali ed estere

Prezzi di assoluta convenienza - Servizio a domicilio

la più piccola *grande* radio costruita sinora

è una effettiva supereterodina a valvole schermate, sensibilissima e selettiva. Ha una purezza di suono superiore ad ogni altro apparecchio RCA, che non sia una più grande supereterodina, è provvista di altoparlante elettrodinamico a cono vibrante e di comando unico del selettore. Contenuta in un mobile dalla linea sobria ed armoniosa, è costruita e ripetutamente collaudata con l'accuratezza garantita dalla mondiale marca

"Superette"

SUPERETERODINA 8 valvole di cui 2 del tipo "super-control"

L. 2425

comprese valvole e tasse; esclusa la tassa radioaudizioni

La Radio RCA

Prove a domicilio:

SANTI LUIGI - Elettricista

Via Roma 9 - RAPALLO - Telef. 8466

Vendita a rate

Tronelli

STUDIO DEL RITRATTO

Tutti gli articoli per fotografia

SANTA MARGHERITA LIG.

Siroppo Solari al Creosoto

Insuperabile rimedio per la pronta radicale guarigione della **Tosse** e delle affezioni degli organi respiratori in genere

Farmacia FEDERICO SOLARI - Chiavari

In tutte le farmacie di Rapallo e Santa Margherita

LASTRE FOTOGRAFICHE e Pellicole

CAPPELLI

per le migliori fotografie!!

Rinnovate l'abbonamento!

PELLICCERIE Bollo

Chiavari - 58 - VIA VITT. EMANUELE - 58

Novità! Pelli in natura e confezionate -- Lavori finemente accurati ... ... PREZZI MODICI

Visitate prima:

N. 58 Via Vittorio Emanuele - RUPINARO - lato ponente

www.internetculturale.it

26 Dicembre 1931 - A. X

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
TELEFONO AUT. N. 8256

- Cronaca di Rapallo -

COMPIENDOSI IL 25.o ANNIVERSARIO DEL « MARE », L'UNICA PROVA DI SIMPATIA E STIMA DA OFFRIRE AL GIORNALE È QUELLA DI ABBONARSI. .. ..

Santo Stefano di Rapallo

Rapallo è bella, lo si sa, ma non solo delle bellezze che tutti conoscono, non soltanto bella per il suo mare, per l'incantevole suo golfo che una ghirlanda di verdi colline cinge amorosamente. No, la gentile cittadina racchiude in sè altre bellezze che se sfuggono all'occhio dell'osservatore superficiale, vivamente colpiscono e interessano l'anima e la fantasia di chi sente e coltiva la poesia dei ricordi. L'immaginazione di chi ha già vissuto assai e della vita à sofferto le molte amarezze e godute le pochissime gioie riveste di forme leggiadre tutto ciò che ricorda il passato, come ricorda con tenerezza i giorni sereni dell'infanzia. Quel passato avrà pure avuto le sue sofferenze, le sue lotte, le sue battaglie, come pure il dolce periodo dell'infanzia non sarà stato esente da piccoli triboli che in allora saranno sembrati grandi; ma una rosea nebbia sembra interporsi tra passato e presente, sicchè, forse a torto, quest'ultimo sembraci al confronto di quello, disadorno di grazia, triste e prosaico. E spesso un muro cadente su cui s'inerpica l'edera, un vecchio arco, un portale di pietra scolpita ci fa pensare e sognare a occhi aperti ad un tempo remoto pieno di fascino e di mistero.

Così lo passando per la tranquilla e silenziosa Via Magenta, mi sono spesso soffermata a contemplare la vetusta e pittoresca Chiesa di S. Stefano, immaginando di essa tante cose interessanti e strane. La grigia cancellata che ne chiude il sagrato, la scala a cui le erbe ed il muschio fanno un verde tappeto, l'alto e snello campanile dalle cui minuscole finestrelle simili a feritoie sbucano ciuffi d'erbe selvatiche, la piccola lapide marmorea che risalta sui muri grigi del campanile e tutto l'insieme di raccolto e di silenzioso che distingue l'antica Chiesa, sveglia la mia ardente curiosità, la mia sete di cose antiche. Ed ecco che questa sete viene appagata.

Ricevuta con signorile cortesia dall'attuale prevosto di detta Chiesa, Rev. Can. Prof. Muzio, ebbi da lui in parte svelato il mistero che avvolge il passato del vecchio, santo edificio. In parte, perchè come mi affermò il dotto Rev. Professore, la sua origine si perde nella notte dei tempi. Non è però improbabile che sul poggetto in cui si eleva la Chiesa dedicata a S.to Stefano, protomartire, e il piccolo Oratorio che le sta accanto, vicino al quale aveva stanza l'amministratore della giustizia e dove detta giustizia amministrarono i Podestà di Rapallo e di Cicagna fino al secolo XIII, innalzassero le loro fervide preghiere i primi cristiani e a quelle sante riunioni presiedesse il primo *praepositus*, o capo, e si formasse così un primo convento cristiano.

Certo è che da ricerche fatte dal Prof. Can. Muzio e da affermazioni del Ferretto e del Remondini, storici ben noti, la Chiesa di S. Stefano, dotata già dai primordi del secolo XIII, d'un Capitolo di Canonici, era la sola praepositurale nella Diocesi, salvo la Chiesa del centro della città. Ed è presumibile che circa nello stesso tempo, e quasi alla stessa distanza una dall'altra, in quella parte della Liguria che da Portofino va a Capo Mesco, sorsero tre Chiese principali dedicate al protomartire: S. Stefano del Ponte a Sestri, S. Stefano di Lavagna e S. Stefano di Rapallo. Le due prime, da semplici Chiese, furono convertite in Pievi battesimali e l'ultima cedè il posto alla Pieve dei SS. Gervasio e Protasio. Però non è da credere che il culto di S. Stefano venisse posposto al culto dei Santi soprannominati, perchè è noto che l'Imperatore Onorio (395-425) aveva innalzato a Ravenna un tempio ai Santi Stefano, Gervasio e Protasio; e Re Childeberto aveva posto reliquie dei tre Santi nella Basilica fondata a Parigi (Ferretto).

Le prime notizie certe che si hanno su S. Stefano di Rapallo, si riferiscono all'atto del ripartimento delle decime di Rapallo, fatto nel novembre 1142, dal quale si viene a conoscere che nel quartiere che correva dal fiume Memo al Boengo spettavano parti 4 1/2 di decime alla Pieve e 5 1/2 alla Prevostura. Da ciò si può arguire l'importanza che aveva allora detta Chiesa. Questa inoltre doveva essere senza dubbio Plebana (pievana), giacchè così la dice la tradizione, come pure il fatto di essere stata menzionata in modo speciale nel Sinodo del 1311. Infatti in questo Sinodo, come si osserva nel relativo documento, S. Stefano di Rapallo viene considerata come la più degna delle Chiese dipendenti dalla Plebana di allora, la quale Chiesa di SS. Gervasio e Protasio è chiamata col titolo di *Praepositura*, cosa che non verificandosi in nessun'altra Chiesa, salvo S. Maria di Voltaggio, prova chiaramente quanto il vecchio tempio dedicato al primo Martire cristiano, edificio tanto pittoresco, ma nel tempo stesso d'aspetto così modesto ed umile, godesse di stima e considerazione, certo per merito dei Prevosti che lo amministrarono. Il fatto che (secondo il Ferretto) la Prevostura di S. Stefano fosse sede di un Capitolo di Canonici che si reggevano con statuti proprii, è luminosa prova della sua importanza. Inoltre, se si considera che i canonici in un'adunanza del 2 agosto 1832 apportarono agli statuti una modificazione nei riguardi del Prevosto Giovanni, si ha la certezza che quella Collegiata officiasse già molto tempo prima della stessa data. E i documenti conservati negli Archivii dicono ancora che nel 1273 nella Chiesa di S. Stefano, che era indipendente, i canonici adunati capitolarmente elessero a prevosto un certo don Gandolfino e che nel 1389, quando Papa Urbano VI impose una tassa sulle Chiese della Liguria, assegnò (privilegio forse poco desiderato) una tassa maggiore alla Chiesa di S. Stefano, come quella che possedeva, tra le soggette alla Pieve, un reddito maggiore.

Quando in questa Chiesa tanto ricca di memorie cessò la cura delle anime? Forse quando il Pontefice Paolo III la concedette in *giuspatronato* all'illustre famiglia rapallese dei Della Torre nel 1541. Dopo quarant'anni di ciò, il Visitatore Apostolico la chiama nei suoi atti *Ecclesia simplex praeposituralis*. I Prevosti della Chiesa stessa venivano chiamati Commendatori dell'Ospedale di S. Cristoforo e godevano di molti redditi in beni mobili, depositati nel Banco di S. Giorgio, caduto il quale, andarono perduti, ed in immobili di cui s'ignora la sorte. E così ebbe termine la Collegiata dei Canonici, cioè verso la fine del secolo XVIII. Sotto Urbano VIII veniva concesso l'uso della Chiesa di S. Stefano e Cimitero annesso alla Venerabile Confraternita *Mortis et Orationis*, la quale si obbligava a ristorare a proprie spese la Chiesa che minacciava di ridursi in macerie. Dopo parecchie controversie e suppliche e lagnanze del Rev.do Della Torre, allora Prevosto, si intraprese il desiderato restauro nel 1691, ed ebbe termine nel 1699. Ciò a cura della Confraternita, per la somma complessiva di L. 10.456, sol. 9, d. 4 moneta di Genova. Le riparazioni constano di una nuova scala, che è l'attuale, in sostituzione di quella in prospettiva della Chiesa, disadatta e pericolosa; del trasporto del coro da levante a ponente e di altre riparazioni che si riferivano all'attiguo Cimitero. Venne inoltre — sempre a cura della Confraternita — arricchita la Chiesa di un artistico, marmoreo altare, su cui campeggia un Crocifisso di mano maestra, di tre scalini marmorei ai piedi del *Sancta Sanctorum* e del pavimento pure in marmo bianco e nero. Al contrario, il campanile fu eretto dal Comune, nel 1473, e ancora a spese del Comune vi fu collocato nel secolo XVI l'orologio e una preziosissima campana. Un terzo delle spese però fu sostenuto dai sestieri d'Amaldolesi e di Borzoli (Rapallo). Così dice la lapide che nell'anno 1581 fu posta all'ingresso del campanile.

Ecco, in sommi capi, ciò che mi disse il Rev.do Can. Prof. Muzio, attuale Prevosto di S. Stefano (sono ventisei, egli compreso, i Prevosti di questa Prevostura di cui si ha conoscenza). In sommi capi, ripetò, perchè altre cose mi disse che sfuggono alla mia memoria. Altre notizie documentate, altri precisi particolari egli mi fornì, e ciò che affascina il mio pensiero, mi disse di storie paurose, di pirati e di terribili invasioni, di campane a martello imploranti aiuto. E ancora mi disse storie di primi cristiani, cercanti scampo da crudeli persecutori o offrenti volontari la vita per la fede cristiana; e di pie leggende mi parlò e di poetiche tradizioni; ma tutto ciò è così vago e nel tempo stesso così pateticamente bello, che temerei colla mia penna di sciuparne l'incanto. Ma ogni rapallese può, passando presso il pio edificio, oltre che pensare alle notizie che ho brevemente accennate, foggiarsi a modo suo un insieme di cose tristi e gaie, dolci o terribili, e se, come la sottoscritta, ama tuffarsi nelle nebbie vaporose del passato, può entrando nella vecchia Chiesa, oltre che pregare, fantasticare e sognare. Vi è qualche cosa al mondo più bella del sogno?

CLARY BENOIT.

P. N. F.
Ufficio Assistenziale

Come dall'avviso pubblicato sabato scorso, l'Ufficio Assistenziale creato dalla Sezione rapallese del P.N.F. ha proceduto, martedì 22 corr., ad una prima distribuzione, ai disoccupati e famiglie bisognose, di 150 razioni formate ognuna da: 1 kg. di carne, 1 kg. pane, 1 kg. pasta, 1 litro latte: valore approssimativo della razione lire 10.

La distribuzione venne effettuata dal Fascio Femminile, presente colla Segretaria Politica sig.na prof. Rivano e con le socie sig.ne Queirolo Laura, Montuoro Rosa, Montuoro Rita, Gizzi Maria Mare, Canali Maria, Cuneo Elena, Cuneo Maria — assistite dal Segretario Politico signor Giovanni Ratto e dal Capo delle guardie municipali, signor Giacinto Bertelli.

Le donne fasciste hanno assolta la loro mansione con viva comprensione e nel distribuire la generosa offerta hanno parlato al cuore dei bisognosi che si erano presentati, per dimostrare loro come diffuso in tutto il mondo sia questo stato di malessere e come l'Italia fascista abbia per i suoi disoccupati o bisognosi tutte le attenzioni e tutte le cure.

***

La Befana Fascista quest'anno sarà compresa nell'opera assistenziale svolta dall'Ufficio apposito. Gli esercenti possono essere i migliori artefici per la riuscita della Befana inviando doni in natura chè verranno distribuiti alle famiglie, oggetti di vestiario ed anche giuocattoli. Anche giuocattoli: doniamo un sorriso ai bimbi poveri, doniamo loro un istante di pura gioia, di gioia spensierata. Particolarmente dedicata ai bimbi sarà quindi la Befana Fascista di quest'anno, perchè la solita distribuzione è supplita con l'opera già intrapresa dall'Ufficio Assistenziale. Egualmente però vi sarà per le famiglie bisognose un raggio di sole.

***

Gli operai che sono occupati nei lavori del campo di « golf » si sono quotati per una trattenuta a beneficio delle giornate lavorative pro disoccupati impiegati nella strada di Montallegro. Opera fraterna questa, che non ha bisogno di commenti. Un simile aiuta un suo simile, un bisognoso aiuta un bisognoso. Maggiore nobiltà di gesto non può esistere.

Ecco, a titolo d'onore, l'elenco degli operai:

L. 13.20: Copelli Francesco — L. 12.35: Arata Paolo — L. 12.30: Comollo Felice — L. 11.05: Barbagelata Mario — L. 11.40: Almaviva Antonio — L. 9.80: Bozzo Ernesto — L. 9.50: Canessa Paolo; Corniola Luigi — L. 9.25: Contini Paolo e Contini Lorenzo — L. 8.50: Erbisti Agostino. — L. 8: Zolezzi Giacomo; Aste Andrea; Rizzi Giuseppe; Besagno Erminio; Arata Giovanni; Tassara Giacomo; Nasini Battista — L. 7.95: Rovelli Clemente; Canessa Ettore — L. 7.90: Centofanti Angelo — L. 7.85: Mai Giuseppe; Dapelo Agostino — L. 7.55: Costa Stefano; Lugi Amedeo — L. 7.45: Gardella Luigi; Cichero Carlo; Cambiaso Battista; Pasquali Pietro; Vignolo Luigi; Salomone Primo; Cova Francesco; Ladu Giovanni; Valle Gio.Batta; Prosperi Ettore; Zolezzi Agostino; Garbarino Angelo; Roncagliolo Luigi; Croce Gio.Batta; Zunino Benedetto; Roncagliolo Mario; Valle Agostino; Travi Luigi; Moltedo Luigi; Costa Carlo; Bassoli Mario; Tassara Gio. Batta; Fattori Enrico; Rastelli Raffaele; Giovanelli Libero; Mangini Giovanni; Arata Eugenio; Bertini Gioacchino; Scozzari Giuseppe; Oliva Carlo; Siri Luigi; Bavestrello Giacomo; Tassara Luigi; Ratto Orazio; Andreucci Antonio; Poli Raffaele; Aste Giovanni; Manihi Paolo; Aste Giovanni; Romanelli Libero; Bavestrello Luigi; Mai Ernesto; Ciffardi Francesco; Figari Agostino — L. 7.40: Garrè Giuseppe — L. 7.35: Barisani Giacomo; Costa Antonio; Firinguetti Antonio; Ferraris Amos — L. 7.05: Costa Luigi; Saltarelli Tarquinio; Martini Bortolo L. 6.60: Garbarino Giuseppe — L. 5.05: Orecchia Francesco — L. 3.60: Rizzi Petronio — L. 2.30: Vallini Gaetano. — *Totale L. 623.40.*

***

Sono pure pervenute all'Ufficio Assistenziale le seguenti nuove offerte: Campodonico Emilio Lire 25; Maddalozzo Rienzi Guido, 30; Vaccaro G.B., 5; Ditta Moletto e Piaggio, 40; Impiegati Banco di Chiavari, 300; Macchiavello Filippo, 50; Vignolo Elia, 50; Queirolo Giulio, 50; Personale Hotel Moderno, 60; Merello Giovanni, 50; Club di Lettura e Ricreazione, 200; Ruggeri Alessandro, 10; Comm. Silvio Solari, 50; Provento netto vendita piante secche cortile Municipio, L. 190.

***

Il Fascio, di pieno accordo col Comune, ha deliberato di usare gran parte dei fondi raccolti pro disoccupati, trasformandoli in giornate di lavoro sulla strada di Montallegro.

Anzichè intensificare la distribuzione dei sussidi che vanno spesso a mendicanti di professione, si viene a questo modo direttamente incontro al vero disoccupato e lo si aiuta in maniera congrua e decorosa, concorrendo nello stesso tempo al completamento di un'opera pubblica di grande utilità.

Il soccorso somministrato attraverso il lavoro non è umiliante e l'operaio si sente sollevato dall'incubo della disoccupazione, mentre incassa una cifra ben superiore a quella che avrebbe potuto riscuotere rimanendo inoperoso ed avvilito.

E' giuocoforza intanto rivolgere un nuovo appello ai ricchi perchè sentano il dovere — e la necessità — di essere prodighi nelle offerte, che fino ad oggi risultano, nel loro totale, inferiori all'aspettativa ed ai bisogni.

Bisogna sentire fortemente, intensamente col cuore la penosa situazione degli operai senza lavoro. Bisogna comprenderla questa dolorosa realtà, bisogna scendere al popolo, come il Duce ha detto, e questo popolo — che è mondo da ogni colpa — sovvenire, pure senza abbandonare i criteri consigliati da una oculata vigilanza e sana visione di direttive.

Il ricco deve dare perchè può dare, perchè se la crisi ha colpito pure i suoi affari e il giro dei suoi capitali (quando non vive di rendita, che questa è ben sicura e tutelata dal Governo, il quale Governo è forte solo quando il popolo è con lui), tuttavia gli lascia un margine sufficiente per una vita agiata.

L'opera altamente umana e santa che il Partito ha intrapresa per scavalcare la crisi imperante, non può avere dei refrattari.

Ed è l'offerta generosa quella che si chiede al ricco ed al meno ricco, che egualmente può dare, ed a tutti coloro che hanno un cuore che palpita.

E' l'offerta generosa che si chiede a coloro che hanno bimbi sani, tuffati nella lana, ben protetti dai rigori dell'inverno, per altri bimbi poveri cui la vita riserba più dolori che gioie.

Ed è l'offerta generosa che si chiede ai ricchi che non hanno più bimbi per far gioire altri bimbi che protendono le manine...

Da questa prova di solidarietà nel dolore e nelle angustie della vita, da questa comprensione delle disposizioni e delle parole del Duce, scaturirà la vera forza della Nazione, la sola vera forza che può ergere contro la crisi imperante nel mondo invisibili ed impenetrabili muraglie di cuori pulsanti protesi verso la realizzazione di un'opera infinitamente grande qual'è quella della beneficenza nobilmente intesa e bene eseguita.

La sottoscrizione pro Casa del Fascio

Sono pervenute alla Segreteria Amministrativa del Fascio le seguenti altre offerte:

XXI LISTA

Totale alla XX Lista L.	14.040.75
Officina del Gas	150.—
Bottaro Edoardo	30.—
Devoto Giovanni	50.—
Romano Giovanni	100.—
Cap. Agostino Solari	50.—
Valle Michele	30.—
Totale alla XXI Lista L.	14.450.75

Gran ballo di Capodanno al Savoia

Rientra nella tradizione del Savoia e del Ruentes organizzare questa serata danzante e perciò è da credere che essa avrà come sempre un successo adeguato all'aspettativa. L'orchestra diretta dal m.o Piombo delizierà gli intervenuti, i quali avranno *cotillons* e regali in quantità.

IL MARE
augura Buon Natale agli Abbonati, Lettori e Amici

I concerti orchestrali

Questa mattina hanno avuto inizio i concerti quadrisettimanali dell'Orchestra Municipale ad arco. L'iniziativa, che incontra ogni anno il pieno favore dei cittadini e della colonia invernale non poteva essere tralasciata. Anche se i tempi attuali possono suggerire economie e precludere l'iniziativa di determinati divertimenti, questo dell'Orchestra Municipale è un numero indispensabile al buon nome di Rapallo città climatica e quindi insopprimibile.

Bene ha fatto perciò il Comune, e con esso albergatori e commercianti che pagano in parte l'orchestra, a ripristinare i concerti che tanto erano attesi e che indubbiamente avranno come sempre scelta e numerosa folla di ascoltatori.

I concerti si svolgono nel chiosco al Lungomare e — quando il tempo non lo permette — nel Cinema « Eden ». Direttore è come sempre il bravo m.o prof. Sansoni, coadiuvato da una diecina di ottimi e affezionati elementi.

24 DICEMBRE 1931

1. *Liberty Bell* - Marcia - Sousa
2. *Poeta e contadino*, sinf., Suppé
3. *Guglielmo Ratcliff* - Sogno - Mascagni
4. *L'Arlesienne* - Suite - Bizét
5. *Il Trovatore* - Fant. - Verdi
6. *Hastaluego* - Paso-doble - Sansoni

25 DICEMBRE 1931

1. *Oilé Morena* - Paso - doble - Di Piramo
2. *I Vespri Siciliani* - Sinf. - Verdi
3. *Bimbi giocondi* - Cortopassi.
4. *Il Natale di Pierrot* - Fant. - Monti
5. *I Pagliacci* — Fantasia — Leoncavallo
6. *Sorprese* - One-Step - Manoni

26 DICEMBRE 1931

1. *Americaine* - Marcia - Sousa
2. *La Gazza Ladra* - Sinfonia - Rossini
3. *Follia Spagnola* - Sansoni
4. *Clo - Clo* - Fant. - Léhar
5. *Il Faust* - Fant. - Gounod
6. *Scampagnata* - O/S - Brancucci

27 DICEMBRE 1931

1. *El Venturero* - Paso-doble - Blanco
2. *Maritana* - Sinf. - Wallace
3. *Farfalle bianche* - Fant. - Pietri
5. *La Bohême* - Fant. - Puccini
6. *Rintocchi allegri* - Nucci

Banda 'Città di Rapallo'

La Banda « Città di Rapallo », sotto la valente direzione del m.o cav. maur. A. Piergiorgi, riprenderà domenica 26 corr., alle ore 14.30, i suoi servizi domenicali, che saranno continuati durante tutta la stagione invernale.

Verrà svolto il seguente programma:

Montanaro - *Elettra* - Marcia.
Rossini - *Semiramide* - Sinf.
Giordano - *Fedora* - Fantasia.
Verdi - *Rigoletto* - Reminiscenze.
Costa - *Il re di chez maxim* - Divertimento.

Anche questi concerti della Banda « Città di Rapallo » rientrano nel novero delle attrattive che può offrire la città climatica — considerato l'ottimo valore del nostro Corpo Bandistico — e quindi siano i benvenuti.

Inaugurazione

Alla presenza di numerosi invitati, tra i quali il Segretario Politico ed il Presidente della Federazione Commercianti, l'Albergo Rapallo ha inaugurato Domenica mattina, con un ricco « aperitivo d'onore », il nuovo salone ristorante, decorato originalmente e che porta una nuova nota di signorilità alla passeggiata a mare. Fecero gli onori di casa gli egregi proprietari sigg. coniugi Ruggeri, che riscossero complimenti e auguri.

Santa Cecilia a Sant'Ambrogio

La Vergine Martire protettrice dei corpi musicali, ispiratrice di divine armonie, ha fatto un'improvvisa visita a Sant'Ambrogio, domenica scorsa, con un gruppo di gioventù rapallese, tutti appartenenti al Corpo Bandistico cittadino, al nostro redattore-capo, che volle ospitarla con una deliziosa offerta di vini e di vino spumante. Nel registrare il semplice ma lietissimo avvenimento, rivolgiamo a nome del nostro collaboratore le più sentite grazie, ai gentili suonatori, che hanno voluto così musicalmente portargli gli auguri natalizi.

I Presepi

ALL'ORFANOTROFIO EMILIANI

Anche quest'anno, secondo la tradizionale consuetudine, è stato preparato il Presepio, ben riuscito per il suo pregio artistico, per la bella riproduzione dell'ambiente storico e per il suggestivo sentimento mistico che ne emana. Esso è dovuto alla abilità non comune d'un modesto amico, il quale lo ha lavorato con passione e con fine buon gusto nei minimi particolari. Nella provvidenziale rifioritura di tali riproduzioni plastiche del divino e ineffabile Mistero, quale si verifica ai nostri tempi, è sorta una lodevole emulazione che non sarà senza effetto nell'animo cristiano delle nostre popolazioni, le quali vanno a visitare i diversi Presepii, e ne riportano le migliori impressioni religiose, morali e sociali.

Siamo certi che un simile effetto produrrà nei visitatori anche il grazioso Presepio dell'Orfanotrofio Emiliani, che sarà inoltre ravvivato da canti e da recite di poesie natalizie da parte dei buoni e cari orfanelli.

ALL'OSPEDALE

Tra i Presepi, dobbiamo ancora annoverare quello che l'Amministrazione Ospedaliera aprirà nelle sale dell'Ospizio Vecchietti. Ci auguriamo che numerosi siano i visitatori, anche in considerazione della prossima apertura (col gennaio) dell'Ospizio Vecchietti, cui sarà bene — durante queste feste natalizie — ricordarsi con qualche cospicua beneficenza che cooperi ad affrettare l'apertura della tanto necessaria Istituzione.

Beneficenza

In occasione delle prossime feste natalizie, l'Associazione del Carro Funebre ha deliberato di elargire la somma di lire tremila a favore delle OO. PP. di Rapallo, come segue:

Ospedale Civile L. 400; Casa dei Vecchietti, 350; Casa della Divina Provvidenza, 300; Ospizio Tasso, 250; Orfanotrofio Emiliani, 250; Asilo Infantile, 250; Croce Rossa Italiana, Sez. di Rapallo, 200; Opera Nazionale Balilla, 200; Congregazione di Carità, 200; Patronato Scolastico, 150; Comitato Maternità, 150; Orfane Montallegro, 100; Disoccupati, 100; Befana Fascista, 100.

Plaudiamo al gesto generoso de l'Associazione.

***

Anche quest'anno il Sig. Marchese Giuseppe Granello di Casaleto ci ha rimessa la sua cospicua beneficenza natalizia suddivisa come segue: Ospedale 100; Provvidenza 100; Orfanotrofio Emiliani 50; Asilo Infantile 50; O.N.B. 50; P.A. Croce Rossa 25; Befana Fascista 25. Totale L. 400.

Gli Istituti beneficati ringraziano e additano con noi l'egregio benefattore alla pubblica riconoscenza.

***

La Signorina Florence Clerk ci ha rimesso altre cinquanta lire da devolvere alla Casa della Divina Provvidenza.

Spettacoli

CINEMA REALE. — Stasera e domani, giorno di Natale, un film vaporoso: *Il bacillo dell'amore*, film sonoro e cantato, interprete principale Marlene Dietrich. Seguirà *film « Luce » sonoro* e il beniamino dei grandi e piccoli: *Topolino*.

Sabato 26 e domenica 27 dicembre: *L'uomo dell'artiglio*, superproduzione « Cines », sonoro parlato in italiano, interpreti Dria Paola, Elio Steiner, Carlo Fontana. Seguirà: *film « Luce » sonoro* ed un *Topolino* nuovissimo.

Lunedì: *Ladro di Bagdad*, interprete Douglas Fairbanks, produzione « Artisti Associati ».

Imminente: *Sei tu l'amore?* produzione « Cines ».

CINEMA EDEN. — Domani 25 dicembre e sabato un super-colosso d'ilarità: *I ladroni*, sonoro cantato, protagonisti i due notissimi comici Crick e Crock. Fuori programma il baritono Titta Ruffo in *L'Africana*. - *Cani al Tabarin*, comicissima sonora in due parti.

Domenica 27 corr., il re dei comici: *Charlot* invita tutti i suoi ammiratori ad osservarlo quale *Furfante sentimentale*.

Fate un'opera buona

Per il povero Bocchi Oreste, ci sono pervenute quest'altre offerte: C.A. 20; Congregazione di Carità 50, C.Q. 10; N.Z.F. 15. Totale lire 95, che abbiamo rimesse al beneficato, il quale ringrazia i generosi che hanno voluto ricordarsi di lui.

Il prossimo numero

del MARE uscirà Giovedì 31 Dicembre. Se ne dà avviso agli Abbonati, Lettori e Corrispondenti

Voci del Natale

Il Natale ha, colle voci squillanti delle campane, altre infinite voci per ogni essere, intime e segrete, di ricordo e di speranza, di gioia, di festa, di vita. La tradizione natalizia si è formata nei secoli dalla gioia d'una culla ed ha sorriso all'umanità con tutte le sensazioni che dalla vita, che si forma e che si rinnova, emergono. Ora la vita resta, nel Natale, la trionfatrice. E queste voci di campane che si diffondono, trascorrono sempre nuove, squillanti, a rompere ogni solitudine, il freddo e la notte, per portare l'alba e la luce, trovano eco di rinascita profonda in ogni cuore.

Le ascoltano gli uomini e le nazioni.

Così, nel dubbio improvviso che appare buio e spettrale e che par debba essere un incubo per il domani, la voce del Natale porta e dona la sua speranza e una voce di Bambino, di Gesù neonato, sussurra e dice, che l'umanità deve sperare sempre e aspettare la sua aurora.

La luce è in ogni cuore. E colla luce vi è la gioia ed è il senso nuovo di cameratismo umano che si sviluppa sul pensiero della carità cristiana.

La civiltà ha i suoi grandi pionieri oltre che negli uomini di genio, nei grandi e umili Santi della carità. San Francesco non è inferiore a nessuno nella storia della grandezza umana.

Ora, il Santo ritorna nella manifestazione grandiosa del Presepe. Ed è bello, ed è veramente italico che il Presepe ritorni nelle famiglie. Il passato dovrebbe essere assente e lontano anche con l'usanza dell'albero nordico del Natale. La voce della tradizione e del ricordo dovrebbe essere ascoltata ed è il Presepe che ce la porta gaudiosamente.

Tutte le tele dei maggiori pittori nostri hanno in un angolo una culla sul fieno, tra l'asino e il bue. La rinascenza italica si è formata intorno alla suggestione di quell'arte primitiva e geniale.

Ed oggi è appunto alla tradizione che si vuol ritornare.

Sentire il Natale con anima pura è dolcissimo e buono. I piccoli più di ogni altro lo sentono così. Gesù Bambino rinasce sopra tutto per loro. E chi non è innocente come un bambino non può comprenderlo e amarlo. Ma nella gioia improvvisa, ogni adulto ritorna — un attimo — bambino. I ricordi entrano nel suo cuore ad uno ad uno e vi riportano i sorrisi di altri tempi e lo spirito buono di sempre.

Giova certo accogliere i ricordi e risentire più semplicemente la bontà. Essere buoni giova oggi, e il nostro Natale ci darà tutte le sue gioie se ognuno di noi saprà diffondere in altri, silenziosamente, una parte del suo gaudio e del suo bene.

Culla

Gabriella Enrica si chiama la paffuta bimba che è venuta ad allietare le gioie dei coniugi Olga Salvaterra e Giovanni Cini. Auguri.

Cronaca Mondana

Bellissima giornata molto fredda. Con gioia entriamo nell'elegante salone del Savoia. La nuova ed ottima orchestra, già dell'Imperiale, diretta dal m.o Piombo, rianima con molto entrain ogni persona: indiavolati fox, fughe di scale, languidi tanghi, valtzer.... mentre le coppie sorridenti ballano accanitamente con qualche esibizione di una nuova figura in un dolcissimo tango argentino o in un languido hesitation.

Notiamo il vivace mondo femminile: Contessa Lucio; Donna Solari; Signora Lurati; Signora Shearer; Signora e Signorina Masetti; Signora e Signorina Brignole; Signora e Signorina De Negri; Signorina Allegri; Signorine De Barbieri; Signorina Lastreto; Signorina Smith; Signorina Bacigalupo; Signorina Gianpo; Signorine Lusto.

Elegante, compito il nucleo dei cavalieri.

Alle diciotto e mezza affrontiamo nuovamente il freddo della strada, ma soltanto per pochi minuti, perchè le auto si avanzano rapidamente per trasportarci alle nostre case.

Per la festa di Capodanno, previsioni ottime, le prenotazioni sono numerose e crediamo perciò che riuscirà elegante ed animata come negli altri anni. NELLY.

www.internetculturale.it

Abbonatevi al MARE

- Cronaca Sportiva -

Sportivi! Leggete IL MARE

Divisione Nazionale A

RISULTATI DELLA XII.ma GIORNATA:

Milan - *Pro Vercelli	2-0
Bologna - *Pro Patria	2-0
*Torino - Juventus	0-0
*Casale - Fiorentina	3-2
*Lazio - Bari	3-2
*Napoli - Modena	4-1
*Ambrosiana - Roma	2-1
*Alessandria - Triestina	4-0
*Genova - Brescia	4-0

Partite interessanti e risultati abbastanza regolari nella dodicesima giornata del massimo Campionato. Qualche leggera variazione alle classifiche a vantaggio del Bologna, del Milan e dell'Ambrosiana, mentre la Fiorentina, battuta a Casale, e Juventus e Torino chiudendo alla pari il loro diretto confronto, indietreggiano lievemente.

Le vittorie più notevoli sono state conquistate dal Bologna e dal Milan, egualmente per due goals a zero sui campi avversari di Busto e Vercelli. Il Bologna, unico imbattuto finora, è passato a Busto nonostante il coraggioso combattimento imposto dai rivali e la giornata poco felice di qualche suo campione. La squadra è solida e con le due mezz'ali in magnifica forma riconferma la sua forza anche nelle giornate non del tutto favorevoli.

Il Milan marcia a grande andatura e conquista la sua sesta vittoria. Imporre il suo giuoco su un difficile campo come quello di Vercelli, dimostra di possedere tutti i numeri della grande squadra e nulla da meravigliarsi se nelle prossime giornate questa brillante compagine che ha saputo riaccendere nella folla degli appassionati milanesi tutti gli entusiasmi, abbia a minacciare anche i primissimi in classifica.

Il tanto atteso incontro di Torino, ha procurato un po' di delusione a quelli che amano le ebbrezze del goal; ma la battaglia, pure con lo zero a zero, sembra ci sia stata egualmente e anche piuttosto rude. Sempre così queste partite di campanile: niente giuoco, e al contrario scorrettezze in abbondanza. Infatti tanto il Torino quanto la Juventus hanno giuocato domenica una delle loro più brutte partite; particolarmente per la precipitazione, l'orgasmo ed il senso agonistico in ogni atleta. Tali caratteristiche poi si sono accentuate con l'avvicinarsi de la fine della gara, quando si è giocato più sull'uomo che sulla palla. La difesa della Juventus, in grande giornata, ha impedito qualsiasi realizzazione dell'attacco granata, guidato dall'ottimo Libonatti.

L'Ambrosiana ha battuto la Roma, ma non coi punteggi delle scorse stagioni; il successo è stato un po' stentato e ottenuto in virtù di un goal marcato alle ultimissime battute, un po' sul « sistema Cesarini ». I nero-azzurri, pur non soddisfacendo del tutto, hanno dimostrato qualche promettente indizio di ripresa. La Roma si è battuta con autorità e con ammirevole spirito aggressivo e forse meritava un esito migliore. Anche in questa partita la tecnica fu trascurata e più che allo stile si è mirato al combattimento, condotto qualche volta con rudezza e con trama fallosa.

Il confronto tra Fiorentina e Casale si è concluso, come punteggio, a vantaggio di quest'ultimo, ma come condotta generale di giuoco in netto favore della prima. La squadra toscana ha manovrato per tutta la partita con tecnica sicura e con passaggi veramente pregevoli e avrebbe più che meritato almeno il pareggio.

Chiaro e netto il successo del Genova contro il Brescia. La linea d'attacco, con l'inclusione di Casanova al posto di Esposto e coi ritorno in forma del tanto discusso Banchero, ha ripreso a funzionare egregiamente; la seconda linea, con al centro il giovanissimo Bonilauri, ne ha risentito un beneficio, poichè l'allievo ha tenuto il suo posto con accorgimento. Forse siamo sulla buona strada; bisognerebbe però che i tecnici rossobleu insistessero per un po' di domeniche nelle medesima formazione, perchè solo così la squadra può acquistare una coesione e crearsi un sistema di giuoco.

Nettamente migliorate appaiono dai risultati le squadre del Napoli e dell'Alessandria: i loro punteggi, nei confronti del Modena e della Triestina sono netti e convincenti.

Il Bari non ha avuto molta fortuna a Roma contro il Lazio, poichè in vantaggio, nonostante un auto-goal iniziale, si è fatto riprendere e battere a ripresa inoltrata.

RENZO DE VECCHI.

Il Savona conduce faticosamente in porto il match nullo e Ruentes subisce la sua prima sconfitta

Savona, Foligno, Salerno, squadre ancora da battere

RISULTATI DELLA X.ma GIORNATA:

*Viareggio - Ruentes	1-0
*Pisa - Acqui	2-0
*Ventimigliese - Carrarese	1-0
*Imperia - Rivarolese	4-1
*Savona - Empoli	3-3
*Derthona - Pontedecimo	3-1

***

C'è voluta, insomma, la decima giornata per piegare il Ruentes alla prima sconfitta, col concorso anche di altre sfavorevoli circostanze, quali la mancanza di due titolari di prima squadra e la cattiva vena del team a scacchi.

Oltre a questo, che ben può giustificare una sconfitta subita per 1-0, saremo ben curiosi quali e quante squadre sortiranno vittoriose dal campo viareggino, dove finora nessuno è riuscito a vincere.

Detto e ciò, e tutt'altro che per cercare scuse inesistenti, diremo anche la squadra ruentina non poteva far altro che perdere per la condotta incerta tenuta dalla mediana e dalla parte destra dell'attacco, non escluso qualche arresto del mezzo sinistro, di fronte alle undici zebre inebbriate ed eccitate al successo.

Ma domenica era proprio la giornata delle capitolazioni o giù di lì. Anche il Savona ha pagata la sua tangente e senza il goal di Negro, realizzato agli sgoccioli di una partita spasimante, anche i leaders non sarebbero più invitti.

In piena regola gli altri risultati, anche se l'Imperia ha surclassato i troppo orgogliosi azzurri con un secco 4-1.

Ruentes - Pontedecimo

Anche se il Pontedecimo è ultimo in classifica, non prenderemo la partita di domenica con quella deplorevole leggerezza che potrebbe costarci cara ed irreparabile, perchè mentre i granata nulla hanno da perdere dal giuocare allo scoperto, il Ruentes deve contare sulle gare in casa per ammassare punti di riserva da contrapporre alle dure partite che l'attendono nel Girone di ritorno sui difficili campi avversari, dove si porterà nove volte contro sei partite casalinghe.

Il Ruentes è sempre secondo in classifica malgrado la disavventura viareggina, alla pari colle zebre e con i rosso-neri. Mentre il Viareggio dovrà recarsi ad Empoli, dove dovrebbe regolarmente perdere, la Sampierderenese pur ricevendo in casa il Savona, ha un *match* dall'esito imprevedibile.

Da queste combinazioni dovrebbe derivarne vantaggio per i nostri scacchi, che colla quota 15 sarebbero sempre al disopra di tutti. Classifica superba, tale da inorgoglire, giuocatori, istruttore ed anche, ci si consenta il dirlo, quei cirenei di dirigenti.

Domenica il Ruentes, pur non rientrando ancora Tomà, sarà inquadrato con maggiore efficienza, considerato il ritorno di Cappellini, il quale farà bene a non farsi squalificare una seconda volta...

Altrettanto lo sarà il Pontedecimo, che possiede buonissime individualità le quali, sembrerebbe, non sono ancora riuscite a legare il loro giuoco. Ma di domenica in domenica una squadra può migliorare; non vorremmo toccasse proprio al Ruentes fare il collaudo.

Il *match* non richiede troppe parole di presentazione.

I giuocatori conoscono il loro dovere e il pubblico accorra numeroso ad incitare una squadra come quella ruentina, vanto genuino della Riviera di Levante.

La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Formazione probabile del *Pontedecimo*: Sgorbini; Gallina, Romagnoli; Rivanera, Riva, Paci; Piacentini, Ghio, Bussalino, Debarbieri, Procchi.

***

SAMPIERDARENA-SAVONA. — Due compagini dal gioco tecnico fra le difficoltà.... di un nostro pronostico. Se la Sampierdarenese riscuote la massima considerazione, il Savona non è di meno.

RIVAROLO-SESTRESE. — Le squadre sono a pari punti: è da preferire il Rivarolo per il vantaggio del campo.

DORIA - IMPERIA. — Successo dei doriani, anche se l'Imperia è in ripresa.

EMPOLI - VIAREGGIO. — Equilibrio di valori; il terreno di famiglia faciliterà la vittoria degli azzurri.

LUCCHESE - PISA. — Un bel *match* pari.

ACQUI - CARRARA. — Vittoria degli ospiti e....

VENTIMIGLIA - DERTHONA. — ....la stessa sorte potrebbe capitare ai tortonesi.

PARTITE DELLA XIII.ma GIORNATA:

*Napoli - Genova
*Ambrosiana - Bari
*Juventus - Lazio
*Roma - Torino
*Triestina - Milan
*Pro Patria - Alessandria
*Brescia - Bologna
*Modena - Casale
*Fiorentina - Vercelli

La II.a Divisione

RISULTATI DELLA IX.ma GIORNATA:

*Tigullio - Genova II	2-2
*Sestri - Albingaunia	3-0
Cornigliano - Veloci Embriaci	2-0
*Alassio - Spezia II	2-1
*Entella - Riva Trigoso	1-1

Un clima addirittura nordico ha accompagnato lo svolgimento degli incontri sulla nostra Riviera. Tuttavia il pubblico degli appassionati al giuoco della palla rotonda non ha disertato i campi ed ha avuto agio di assistere a interessanti incontri molto combattuti.

I leaders del girone hanno subito per opera degli arancioni un tempo di arresto. Anzi l'incontro non ha dato la possibilità ai cadetti rosso-bleu di imporre quella superiorità che la carta le concedeva, ed hanno dovuto sudare, malgrado il tempo gelido, per condurre in porto un patta non certo del tutto meritato. I tigullini hanno profuso ogni energia per conquistare l'agognata vittoria che avrebbe giustamente premiato una squadra in sicura ripresa.

Entella e Riva non hanno tradito l'ansiosa attesa dei rispettivi sostenitori, dando anima e corpo a una vera battaglia. La veemenza dei giallo-neri ha contenuto nella vantaggiosa situazione del nulla di fatto, la chiara superiorità tecnica dei chiavaresi, che hanno più volte sfiorato il successo.

Sestri Levante ha imposto il suo giuoco all'Albingaunia che, chiusa sulla carta, ha dovuto limitarsi a una onorevole difesa. Il punteggio corrisponde esattamente alla fisonomia dell'incontro.

Il Cornigliano, battendo il fanale di coda, si è sensibilmente avvicinato al capolista. La squadra, pur non eccellendo individualmente, dimostra chiaramente di possedere doti organiche complessive assai pregevoli.

Gli azzurri di Salemme hanno vinto la posta contro i bianchi spezzini, i quali però hanno opposto una bella difesa e forse il fattore campo ha dato agli ospitanti l'energia per sopravanzare i valorosi avversarii.

Tigullio - Genova 1893: 2-2

S. MARGHERITA, 20.

La Tigullio, veramente scossa dall'andamento irregolare della propria squadra in questo scorcio di Campionato, cercava affannosamente la sua buona giornata per riabilitarsi completamente di fronte al suo pubblico. Occasione migliore non poteva presentarsi che dall'incontro coi cadetti genoani, capolista del Girone, nei confronti dei quali ogni speranza sembrava vana.

Invece la partita ha dimostrato l'opposto. I sammargheritesi sorretti finalmente dallo scarso pubblico presente, hanno imposto una netta superiorità, che non si è concretata in punti per la bella difesa opposta da Spigno, Poggi e Bacigalupo.

Gli arancioni possono ritenersi soddisfatti del risultato; l'impresa non era facile, le incognite sul rendimento della squadra erano molte, l'avversario abituato a strafare: erano tutti elementi per rassegnarsi ad una sconfitta. E inoltre il primo *goal* su *penalty* dei rosso-bleu, sarebbe stato sufficente a smontare qualunque squadra; invece è successo il contrario: e qui risulta la forza morale dell'undici del cuore. Gli atleti sammargheritesi hanno reagito, fulminando con un *goal* magnifico il «divo» Bacigalupo, e dando poi la stura a una serie di azioni tecnicamente pregevoli, che avrebbero fatto capitolare qualsiasi altra difesa che non avesse posseduto un trio come quello rosso-bleu.

Incontro combattuto, non scevro di rudezze, e ci spiace dirlo, non sempre imputabili agli arancioni, che hanno giuocato correttamente, mal contenuto nei limiti normali dall'arbitro sig. Pennacchi che ha commesso numerosi errori, sia nel valutare falli, che nel fischiare inesistenti posizioni di fuori giuoco.

Una raccomandazione finale al pubblico: e cioè di incitare sempre con tutto il cuore, ma non degenerare con atti antisportivi che nuociono al buon nome della squadra e della nostra città.

Per la storia, le squadre si sono così allineate:

Genova II: Bacigalupo; Poggi, Spigno; Pastorino, Puppo, Bertelli; Fassio, Pétryguet, Savio, Perugini, Antelli.

Tigullio: Cigolini; Capurro, Rebutti; Castello, Carbone, Pastine; Cappanera, Chichizola, Pezzana, Rivara, Cogorno.

PARTITE DELLA X GIORNATA

*Spezia - Vado
*Riva Trigoso - Alassio
*Genova II - Entella
*Albingaunia - Tigullio
*Cornigliano - Sestri Levante

La Tigullio, ospite dell'Albingaunia cercherà nuovamente di affermarsi. D'altra parte gli avversarii hanno a lor volta necessità di risalire in classifica. Dunque, un'incontro molto vivace, dal quale il risultato pari sarebbe il più atteso.

Il Sestri, in quel di Cornigliano, sosterrà un incontro assai duro. Malgrado l'ottima prova fornita con l'Albingaunia, propendiamo per un successo di misura degli uomini di Bensi.

Il Riva ospita l'Alassio. Non riteniamo che gli ospiti possano superare i giallo-neri; è troppo infido il campo rivano. Il successo — a nostro parere — non deve sfuggire agli ospitanti.

Le classifiche

Divisione Nazionale A

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f.	p.	Punti
Bologna	12	8	4	0	23	6	20
Juventus	12	7	4	1	21	10	18
Torino	12	6	4	2	30	15	16
Milan	12	6	3	3	25	15	15
Ambros.	12	6	3	3	27	17	15
Fiorentina	12	6	3	3	21	15	15
Roma	12	6	2	4	17	14	14
Casale	12	6	2	4	17	19	14
Genova	12	4	5	3	19	13	13
Napoli	12	5	1	6	25	26	11
Pro Verc.	12	5	1	6	15	20	11
Alessand.	12	3	4	5	19	21	10
Triestina	12	3	4	5	13	18	10
ProPatria	12	2	4	6	11	17	8
Lazio	12	3	2	7	10	20	8
Brescia	12	2	3	7	11	20	7
Modena	12	1	4	7	11	30	6
Bari	12	2	1	9	10	29	5

Prima Divisione - Girone D

	PARTITE g.	v.	n	p	Goals f.	p.	Punti
Savona	10	9	1	0	27	7	19
RUENTES	10	4	5	1	14	10	13
Viareggio	10	6	1	3	17	10	13
Sampierd.	10	4	5	1	17	11	13
Empoli	10	4	4	2	18	13	12
Pisa	10	[illegible]	4	4	23	13	11
Derthona	10	4	2	4	14	16	10
Lucchese	10	4	1	5	8	13	9
Sestrese	10	3	2	5	12	17	8
Ventimigl.	10	3	2	5	7	10	8
Rivarolo	10	2	4	4	11	19	8
Imperia	10	3	1	6	12	14	7
Acqui	10	2	3	5	10	17	7
Carrarese	10	2	2	6	9	18	6
Pontedec.	10	1	3	6	8	21	5

Seconda Divisione

	PARTITE g.	v.	n.	p.	Goals f	p.	Punti
Genova II	8	6	2	0	25	8	14
Cornigliano	8	5	1	2	13	9	11
Riva Trig.	8	4	2	2	15	12	10
Vado	7	3	3	1	16	11	9
Entella	8	3	3	2	13	9	9
Alassio	8	2	5	1	10	12	9
Spezia II	9	4	1	4	16	12	9
Sestri L.	8	2	3	3	9	10	7
Tigullio	8	1	3	4	15	18	5
Albingaun.	8	1	2	5	13	18	4
Veloci E.	8	0	1	7	4	29	1

FARMACIA DI TURNO

In questi giorni festivi di servizio: *Bacigalupo*, in Corso Regina Elena.

Diffondete IL MARE

"Nuotatori Rapallesi,,

Collo scioglimento della « Polisportiva Fascista Sampierdarenese » - Sezione Nuoto - il Gruppo riacquista i suoi campioni, emigrati in questa Società per pura disciplina e per la ragione della fusione a scopo buono e per difendere degnamente la regione ligure nelle competizioni nazionali.

Così faranno parte del foltissimo Gruppo Rapallese i seguenti nuotatori: Bacigalupo Renato — Cappellini Dino — Cappellini Renato — Macera Ettore — Truffa Michele — Truffa Eugenio — Baracco Luigi — Chiarini Piero — Tassara Italo — Papadato Raimondo — Moggi Michele — Ottonello Giuseppe, e moltissimi altri giovani che saranno campioni del domani.

Perciò ora tutti si prepareranno con passione e tenacia per la prossima « Coppa Enzo Bacigalupo », la più grande e ricca gara d'Italia.

Notiziario marittimo

Prossime partenze ed arrivi nel Porto di Genova

Partenze per il Nord America:

29 dicembre, pir. AUGUSTUS, con scalo a Cannes - Napoli - Gibilterra - New York.

Partenze per il Sud America:

4 gennaio, piroscafo MENDOZA, con scalo a Marsiglia - Valenza - Almeria - Dakar (eventuale) - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

7 gennaio, piroscafo DUILIO, con scalo a Cannes - Barcellona - R. Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Partenze per il Centro - America

19 gennaio, pirosc. CAMPANIA, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Almeria - Dakar (eventuale) - Rio Janeiro - Montevideo - Buenos Aires.

28 gennaio, piroscafo C.VERDE, con scalo a Villafranca (Nizza) - Barcellona - Las Palmas (eventuale) - Rio Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Aires.

Sud Pacifico:

9 gennaio, pirosc. COLOMBO, con scalo a Marsiglia - Barcellona - Cadice - Funchal (eventuale) - Trinidad - La Guayra - Curaçao - P. Columbia - Cartagena - Cristobal - La Libertad (Equador) - Callao - Mollendo - Arica - Iquique - Tocopilla - Antofagasta - Valparaiso.

Arrivi dal Nord America:

4 gennaio, piroscafo ALSINA.
23 gennaio, piroscafo C.VERDE.

Arrivi dal Centro - America Sud Pacifico:

A LAVAGNA

"Il Mare,, si vende presso l'edicola Ballestrero Linda.

Nonsopportate mal di schiena

Conservatevi attivo e sano! Non sopportate mal di schiena, vertigini, sonnolenza non naturale, reumatismo, sciatica, lombaggine, disordini urinari, renella e pietra! Questi sintomi vi dicono che i reni sono deboli — che vi occorrono urgentemente le Pillole Foster per i Reni.

La trascuratezza peggiora la cosa — l'acido urico ed altre dannose impurità sono lasciate raccogliersi nel sangue, spargendo il male in ogni parte vulnerabile del corpo.

Non potete sperare di star bene finchè i reni indeboliti non sono di nuovo vigorosi e la maniera più sicura di effettuare ciò è quella di prendere le Pillole Foster.

Questo speciale tonico renale ha ridato la salute a centinaia di migliaia di persone riconoscenti. Perchè non lasciate che giovi anche a voi? Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

HOTEL MODERNE
RAPALLO
Casa di prim' ordine con ogni confort :: Aperto tutto l'anno
Telefono 52
(Proprietario CASINI)

AGOSTINO MACCHIAVELLO, dir. resp.
Arti Grafiche «Tigullio» - Rapallo

La direzione dei cinema

Reale - Eden

nel mentre annuncia in "Cronaca,, i superfilm che verranno proiettati durante le feste, augura

Buon Natale

alla sua affezionata clientela

Indirizzi utili di S. Margherita

HOTEL PENSION SUISSE
Località tranquilla e soleggiata - Vista incantevole del Golfo - Bagni - Acqua corrente -
APERTO TUTTO L'ANNO
Via Favale 5 - Prop. G. Ferro

Salumeria e Rosticceria Torinese
di PIERO SOGNO
SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE
Specialità burro da tavola IDEAL SUBLIME
SERVIZIO A DOMICILIO - Telefono 8 295 - VIA PALESTRO

LATTERIA IGIENICA
Burro da tavola - Panna montata
SERVIZIO A DOMICILIO
CAROTA ANTONIO - Piazza Vitt. Emanuele

Ristorante Albergo 'BOLOGNA,
:: Splendida posizione ::
Direzione Spinelli - S. Margherita Ligure

Salumeria Rosticceria Milanese
GIUSEPPE AZZINI
Telef. 81266 Via Venezia, 11

G.A. Franceschetti
Colori - Pennelli - Vernici
Grande assortimento spazzole e tappeti di COCCO
Colori ad olio e acquarello della Ditta Lefranc.
Decoratori e Verniciatori
V. Palestro - V. Cavour - S. Margherita L.

LA DITTA
Emma Repetto
CHIAVARI
Piazza Carlo Alberto

Continua la liquidazione a prezzi dimezzati di tutti i modelli della MERVEILLEUSE di TORINO esistenti nel suo negozio.
MANTELLLI, ABITI per giorno e sera, BLOUSE

A CHIAVARI
"Il Mare,, si vende presso le edicole: Sernagiotto, in Piazza Carlo Alberto; Varoncini in piazza XX Settembre.

Per fine anno il MARE pubblicherà i biglietti di augurio. Esercenti, Commercianti prenotatevi. Prezzo Lire DIECI.

25 ANNI

COL 1932 « *IL MARE* » ENTRA NEL SUO VENTICINQUESIMO ANNO DI VITA.

PER FESTEGGIARE IN LETIZIA LE SUE NOZZE D'ARGENTO « *IL MARE* » MUOVE UNA SOLA RICHIESTA AGLI AMICI VECCHI E NUOVI, AI SIMPATIZZANTI: QUELLA DI AVERLI TUTTI

ABBONATI

E' L'ABBONAMENTO CHE DA' FORZA E VIGORE AL GIORNALE. SIA DUNQUE *L'ABBONAMENTO* IL PREMIO RISERBATO AL « *MARE* » PER IL COMPIMENTO DEL SUO VENTICINQUESIMO ANNO DI VITA.

ABBONATEVI!!!!

"Cacce di Liguria,,
Il bel volume illustrato di G. Masnata edito recentemente dall'Arti Grafiche "Tigullio,, e messo in vendita a lire 12, viene ceduto agli abbonati del MARE per il 1932 a solo lire NOVE.

IL MARE

Italia e Colonie
Annuo semplice L. 12
Annuo sostenitore » 25

Estero
Annuo semplice L. 40
Annuo sostenitore » 100

Ditta Giovanni Vignolo
di Giuseppe Vignolo
Corso Umberto I° n. 2
RAPALLO

Articoli casalinghi - Posaterie
Ferramenta - Utensili - Colori
- Pennelli - Cristalli - Specchi -
Assortimento stufe a petrolio

Prezzi modici

www.internetculturale.it

Corriere Sanmargheritese

Il Natale

E' una nostra consuetudine questa, di rivolgerci alla Vigilia della Natività di Gesù Bambino ai nostri affezionati lettori ad augurare a loro tutto il bene e la felicità che in questo mondo è consentito poter godere agli uomini. E' una consuetudine sorta spontaneamente dal più profondo del cuore umano, dove poi ha trovato modo di soffermarsi ed eternarsi, ed è perciò, appunto, che anche noi, alla Vigilia del giorno sacro alla fede e all'amore fra gli uomini, ci accingiamo con vero slancio a compiere questo dovere. Ai nostri cari lettori ed affezionati abbonati, che sempre ci hanno seguiti con immutabile fiducia nella nostra settimanale fiducia, noi mandiamo i nostri auguri più fervidi promettendo loro di mai venir meno a quegli ideali per cui scendemmo a combattere la nostra battaglia intonata ad alte idealità per il bene, per il progresso, per l'avvenire di questa nostra città d'origine e di affezione.

La grande fiera di beneficenza
a favore dell'Opera Assistenziale Fascista e Befana Fascista

Come già abbiamo annunciato nei numeri scorsi, nei giorni 24, 25 e 26 corrente mese, ad iniziativa del locale Fascio avrà luogo una grandiosa pesca di beneficenza, il cui ricavato andrà ripartito fra l'Ufficio Assistenziale e la Befana Fascista. La Pesca si inaugurerà il giorno 24 corr., alla sera, nel grandioso salone a pianterreno del nuovo caseggiato del sig. Garlando, in Via Sella, gentilmente concesso. Apposite Commissioni, formate da Giovani Italiane, Giovani Fascisti, Avanguardisti e Fasciste, formate dal locale Fascio, incaricate della raccolta delle offerte e dei doni, lavorano alacremente ed in pochi giorni hanno raccolto dei magnifici premi, che, volta per volta, vengono esposti nelle due vetrine del locale Ufficio del Telefono Pubblico in Via Torino. La cittadinanza, anche questa volta, dimostra la sua anima generosa e nobile porgendo come sempre l'aiuto spontaneo ed affettuoso ai concittadini meno abbienti. Siamo certi che la cittadinanza in questi giorni accorrerà alla Pesca di Beneficenza; oltrechè sorteggiare con una piccola spesa un ricco premio, farà opera di carità verso le persone bisognose della nostra città.

Comunicato Municipale

L'Ufficio Stampa Municipale comunica: «Con la data 15 dicembre, scadere del termine fissato dal Podestà, lo speciale Ufficio — temporaneamente sistemato in Comune per la formazione del nuovo, modernissimo Registro di Popolazione — ha terminato il suo lavoro. Con la data del 31 dicembre p.v., l'Ufficio è sciolto».

All'Albo Pretorio

All'albo pretorio del Palazzo Municipale è in visione, per il periodo consecutivo di otto giorni, il Ruolo Comunale sulla tassa dei cani per l'anno 1931.

***E' pure in pubblicazione, a libera visione degli interessati, il Ruolo Contributi Sindacali obbligatori a carico della proprietà edilizia, per l'anno 1932.

***E' in pubblicazione, all'albo pretorio del Municipio, fino al 28 corrente, anche l'estratto del verbale della riunione della Sezione Agricola e Forestale del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Genova, in data 14 corr. Gli interessati possono reclamare entro il termine di quindici giorni dalla data dell'ultimo giorno di pubblicazione, contro le disposizioni contenute nella deliberazione di cui sopra, che riguarda modificazioni alle prescrizioni di massima e di polizia forestale.

*** E' in pubblicazione dal 23 corrente mese, per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune, l'elenco generale dei datori di lavoro del commercio per l'anno 1931.

R. Capitaneria

(Comunicato). - La Regia Capitaneria di Porto del Compartimento Marittimo di Genova rende noto che fino al giorno 28 corrente mese è depositato presso detta Capitaneria la domanda e i documenti relativi, riguardante la richiesta del signor Costa Fortunato tendente ad ottenere la temporanea concessione, per anni trenta, di varie zone demaniali sulla spiaggia di S. Margherita Ligure, della superficie di mq. 337, in località «Pedale», allo scopo di mantenere opere varie relative alla progettata costruzione del Castello di Franchetti.

Provvedimenti della Commissione comunale per le licenze

Sabato 19 corr., presieduta dal Podestà, si è riunita la Commissione Comunale per le Licenze, la quale ha deliberato di concedere cinque nuove licenze, di respingere n. 3 richieste per nuove autorizzazioni e di accordare aggiunte a quelle in corso a due esercenti. Ha inoltre accolto n. 4 licenze per volture di licenze e deliberato la concessione del prescritto nulla osta per la restituzione dei rispettivi depositi cauzionali a tre ex esercenti.

Assemblea generale al circolo Sanmargheritese

Tutti soci del Circolo Sanmargheritese sono invitati di intervenire all'assemblea generale ordinaria dello stesso, che avrà luogo nella propria sede, Largo Via Roma, il giorno 28 corrente, alle ore venti, ed in seconda convocazione alle ore ventuna, per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria del corrente anno; Discussione sui provvedimenti da escogitarsi per l'esercizio del nuovo anno; Pratiche diverse.

Farmacia di turno

Venerdì 25 corrente, Natività di N. S., farmacia di servizio: *Pennino*; domenica 27 corr., di servizio *De Gregori*, Via Palestro, che farà anche servizio notturno durante la settimana.

Il prezzo della carne ribassa

Finalmente anche i nostri macellai hanno deciso di ribassare i prezzi della carne fresca e congelata, uniformandosi ai prezzi già da qualche tempo praticati a Rapallo e paesi circonvicini, e cioè: Carne fresca: manzo, magro o polpa L. 8 al kg.; con osso o giunta L. 4 al kg. — Carne congelata: manzo scelto L. 7; manzo L. 6; manzo con osso L. 3.50 — Vitello scelto L. 9; Carré L. 7; Petto Lire 5. A dire il vero le nostre Autorità Comunali e il Commissario di Zona della Federazione Commercianti si erano vivamente interessati della questione, cercando di far ribassare i prezzi della carne, ribassi già praticati negli altri paesi, ma i macellai adducevano svariati motivi per non ribassare. Oggi sono venuti a miti consigli e spontaneamente ribassarono i prezzi della carne.

Estrazione prestito comunale

Domenica 27 corr., in un'aula del Palazzo Comunale, alle ore 11, in seduta pubblica, il Podestà procederà all'estrazione di un'obbligazione del Prestito Comunale di L. 500.000, del valore di L. 25.000, da rimborsarsi entro il mese di Luglio 1932.

Oblazione Pro banda Cittadina

All'Amministrazione del nostro Corpo Musicale «C. Colombo» è pervenuta dal sig. Maritano Giovanni, residente nella nostra città, la somma di lire cinquecento, quale offerta per il suddetto Corpo bandistico.

Sei tu l'amore
film parlato e sonoro al Cinema Savoia

Stasera giovedì 24 corr., e domani venerdì 25 corr., in visione il capolavoro parlato-sonoro della Casa Italafone. Commedia drammatica, ove l'amore trionfa su tutto e su tutti. Lavoro ricco di gustose ed esilarantissime scene ed episodi; interpreti principali la bellissima artista Luisa Casellotti e Alberto Rabagliati.

Sabato 26 corr.: *Passione*, capolavoro della Casa Gaumont, lavoro profondamente umano con le sue passioni d'amore, d'odio e di vendetta; film sonoro-parlato, interpretato dall'artista Geltrude Astor. Domenica 27 corr.: il capolavoro sonoro-cantato della Gaumont: *Fiamme del destino*, film fortemente drammatico e passionale che interesserà, commuoverà ed esalterà il pubblico; protagonista principale il noto artista Riccardo Cortez e Louise Lagrande.

Imminente il lavoro brillantissimo sonoro-cantato: *Tutto s'accomoda*. In preparazione i capolavori: *Il bacillo dell'amore; Il bacio*, lavoro passionale con Greta Garbo, la stellissima.

S.A.R.S.M. - Serv. Automobil. Rapallo - S. Margherita

Part. d. Rapallo Piazza Cavour			*Part. d. S. Margh.* Piazza Pescino	
7.30	15.30	—	8	15.30
9	16	—	8.30	16
10	16.30	—	9.30	16.30
11	17	—	10.30	17
12	17.30	—	11.30	17.30
13.30	18	—	13.30	18
14	18.30	—	14	18.30
14.30	19	—	14.30	19
15		—	15	

Per Giovanni da Pescino

Nel secolo XII le nostre terre, da Zoagli a Portofino, costituivano un feudo in parte sottoposto al monastero di S. Fruttuoso, in parte di Marchesi Malaspina. Ma verso la metà del secolo, gli uomini di Rapallo scuotono il giogo e con quelli di S. Margherita e Zoagli costituiscono un libero Comune modellato sullo stampo del Comune di Genova, e ben risoluto a difendere la sua libertà contro i due feudatari che ancora lo stringono da ponente e da levante. Infine nel 1171, dopo una lunga serie di lite e di lotte accanite, l'abate di S. Fruttuoso e i consoli del Comune di Rapallo vengono ad un compromesso per cui anche Portofino è sottratto alla giurisdizione dello strapotente monastero, e mentre da una parte incomincia per il libero Comune l'era della prosperità e della potenza, per il monastero di S. Fruttuoso, culla della civiltà in tutta questa plaga, comincia lenta, irresistibile, fatale la decadenza.

Proprio in quest'anno, 1171, per una fortunata congiuntura, la storia ci tramanda per la prima volta il nome dei tre consoli che reggerano il Comune: ed uno di essi, quale rappresentante ufficiale del quartiere di S. Margherita, è Giovanni da Pescino.

Chi fosse costui, quale la sua posizione, quale la professione, e tanto meno quali le sue fattezze, la storia non dice. Ma sta il fatto che con lui, e solo con lui, comincia la storia civile di S. Margherita. Cotesto suo nome che, senza ascriverlo a nessuna famiglia, prende origine dalla sua terra natale e tutta in sè la comprende, ne fa, senza uscire dalla realtà storica, quasi il simbolo della nostra piccola patria.

A ragione quindi la Commissione per il Censimento disponeva recentemente che a lui fosse intitolata la via dove sorsero le prime case dei nostri maggiori; e bene fece il nostro Podestà ad approvar quel deliberato e mandarlo ad effetto.

Perchè la riesumazione sia compiuta una sola cosa manca e cioè che un'imagine, naturalmente ideale, del nostro primo concittadino; un'imagine in cui fossero assommati i tratti delle più belle qualità della nostra gente, la tenacia, l'ardire, l'operosità, la parsimonia; un'imagine con la fronte onusta di tutto il nostro glorioso passato e con lo sguardo rivolto al nostro radioso avvenire; una tale imagine sia collocata, nume tutelare della patria, nella sala d'ufficio del nostro Podestà.

A chi l'onore di plasmarla?

Non ci sarà dunque fra i tanti, ormai illustri nelle opere del pennello o dello scalpello, che decantano le bellezze impareggiabili della nostra città, del nostro golfo, chi voglia cimentarsi a creare il bel simulacro e farne dono al Municipio?

MARGHERITESI,
rinnovate subito l'abbonamento. Osservate nel quadro apposito le facilitazioni concesse agli abbonati per il 1932.

Stato Civile della Città di S. Margherita Lig.
Mov. dal 4 al 22 Dicembre 1932-X

NASCITE

Maschi n. 1 — Femmine n. 3

MORTI

Valle Maria Giovanna in Dapelo, d'anni 54, casalinga, Via Favale n. 6; Cruwell Augusto, d'anni 55, benestante, Via Vitt. Em.; Maggio Angelo, d'anni 79, contadino, d'anni 79, contadino, Via Figallo n. 29; Solimano Anna ved. Olivari, d'anni 62, contadina, Via Raggio n. 17; Invernizzi Giuseppe, d'anni 65, benestante, Via Favale; Roccatagliata Geronima vedova Nespolo, d'anni 71, Via Dogali n. 14; Lagomarsino Maddalena, d'anni 42, casalinga, Via Maragliano n. 33; Bardi Angelo, d'anni 75, contadino, Torre San Gioachino.

PUBBL. DI MATRIMONIO

Prolovich Mario, celibe, maggiorenne, falegname, con Crovetto Emilia Caterina, nubile, minorenne, casalinga; Toscani Giuseppe, celibe, maggiorenne, cameriere d'albergo, con Marchiò Catterina, nubile maggiorenne, casalinga; Aste Giacomo, celibe, maggiorenne, marittimo, con Maltese Margherita, nubile, minorenne, casalinga; Cigolini Eugenio, celibe, maggiorenne, materassaio, con Sanetti Rina, nubile, maggiorenne, casalinga; Leverone Luigi, celibe, maggiorenne, pescatore, con Figallo Giovanna Maria, nubile, maggiorenne, casalinga.

CELEBRAZIONI DI RITO

Beverley Guglielmo, Ufficiale della Marina Inglese, con Palazio Anna Maria, benestante.

Nella S. S. Tigullio

Si è tenuta il 16 corr., nella sede della P. A. Croce Rossa (g.c.) l'assemblea straordinaria della Società Sportiva Tigullio.

L'ordine del giorno che compendiava la fine della gestione straordinaria e l'inizio ufficiale della amministrazione normale, costituiva di per sè un tale elemento d'interesse che non poteva mancare di richiamare uno stuolo numeroso di soci.

Apriva la seduta il Segretario rag. De Bernardis, che dava lettura della nomina dell'avv. Giuffra a Presidente e della conferma da parte dell'Ente Sportivo Prov. Fascista dei collaboratori scelti dal neo-Presidente.

Seguiva quindi una breve relazione del sig. Felix nella sua gestione, che esponeva succintamente le condizioni del sodalizio all'epoca della sua nomina a Commissario e del lavoro svolto per riordinare le file dei pochi fedeli e per aumentarle creando, attraverso la costituzione di una squadra calcistica corrispondente alle esigenze del campionato, un nuovo entusiasmo che fosse prodigo di soddisfazioni per il sodalizio. Chiudeva il suo dire rivolgendo un saluto augurale all'avv. Giuffra e ai suoi collaboratori.

Le parole del sig. Felix riscuotevano l'unanime applauso. Prendeva quindi la parola il Presidente, il quale attraverso una disamina particolare degli aspetti della crisi sociale, prospettava in modo chiaro il compito dei nuovi amministratori, il dovere dei soci e il lavoro da svolgere per ridare alla Società l'antico splendore. L'attenzione con la quale fu seguita la parola dell'avv. Giuffra provava la bontà degli argomenti trattati e il consenso generale si manifestava alla chiusa del discorso con un caldo applauso.

Seguiva all'avv. Giuffra il Segretario Politico sig. Berengo-Gardin, che ribadiva quanto già espresso dal primo, ed augurava che sotto la valida guida del suo ottimo Presidente la Tigullio possa rapidamente ascendere nella valutazione dei valori sportivi della regione.

L'assemblea, veramente interessante per gli sportivi di S. Margherita, si chiudeva tra l'entusiasmo dei presenti, lieti che la lunga crisi possa finalmente ritenersi scomparsa, per aprire la via alle migliori speranze.

Bisogna ritornare col pensiero a molti anni indietro, quando la Tigullio teneva le sue sedute nell'ormai scomparso Teatro Verdi, o nel fondo di Via Roccatagliata, per rivivere una serata simile a quella vissuta giovedì scorso. Perchè nell'ultima assemblea abbiamo sentito aleggiare tra noi quel sacro fuoco che ci sembrava da molto tempo scomparso, e che ci faceva ritornare alla memoria i bei tempi d'oro della Tigullio, quando ogni sacrificio ci sembrava bello, purchè esso ne risaltasse in ogni parte. Grande merito di questa rinascita va senza dubbio all'amico Felix, che ha saputo scuotere i più apatici, convincendoli a rimettersi al lavoro, fidando solamente ne l'immancabile fascino che avrebbero destato le affermazioni di una squadra calcistica.

Ma però un elemento che ha assicurato il successo all'assemblea di giovedì era il debutto dell'avv. Giuffra. Debutto perchè per la prima volta il nuovo Presidente appariva alla ribalta della vita sportiva cittadina, per esporre a una riunione di persone indubbiamente più sportivi di lui — lo ha premesso egli stesso — tutto il suo programma di lavoro. Dobbiamo riconoscere che l'impressione destata dal suo discorso, se tale si può chiamare, è stata più che ottima. Pur non addentrandosi nei particolari della vita sociale, ha saputo tratteggiare con sicurezza, e qui si vede che il nuovo timoniere ha già preso buona conoscenza del suo battello, tutti gli argomenti più delicati che fanno oggi della Tigullio un organo in cerca di un pronto risanamento, senza del quale non è possibile procedere a nuovi sviluppi della sua attività.

Nemmeno la parte paramente sportiva lo ha trovato impreparato perchè non ha mancato di mettere in rilievo l'opera del Commissario Straordinario sig. Felix, chiarendone gli scopi e i propositi, e richiamando ad una più giusta valutazione tutti coloro che sull'operato del Felix, in tale argomento, ebbero a formulare ironiche conclusioni. Dunque, un successo al quale non è forse estranea la facilità di parola del neo-Presidente, ma sopratutto una precisa affermazione della vitalità del risorto sodalizio cittadino.

Il Consiglio Direttivo è composto in parte di uomini nuovi, altri vi sono dalla fondazione, ma sopratutto possiedono tutti, in sommo grado, quella necessaria passione, quello stimolo al sacrificio che forma la caratteristica degli uomini di sport.

Tutto quanto ha formato oggetto dell'esposizione dell'avv. Giuffra ci ha trovato consenzienti, e non mancheremo di esserle vicini per collaborare con lui all'adempimento del compito assunto di fronte alla assemblea. Vogliamo augurarci che la sua buona volontà non incontri ostacoli e che tutti indistintamente collaborino con lui alla ricostruzione del sodalizio arancione, per far si che quello che fu ed è stato sempre il sogno e la speranza di tutti i veri sportivi sanmargheritesi possa avere finalmente l'aspetto della realtà.

E questo è l'augurio che formuliamo oggi, al chiudersi di un anno veramente doloroso per la S. S. Tigullio, sperando che il programma denso di propositi del nuovo Consiglio ci trovi, tra non molto, in cammino per la auspicata realizzazione.

Lo Speacker.

Da Zoagli

Befana Fascista

Il Comitato appositamente costituitosi, sta attivamente lavorando per l'organizzazione della Befana Fascista. Siamo certi che nel più breve termine di tempo possibile nessuno vorrà astenersi dall'inviare il proprio contributo o il proprio dono per questa festa di bimbi, che non è inutile dispendio di danaro, ma un sostegno fattivo per la prole delle famiglie povere per il loro sostentamento e la loro educazione. La cittadinanza zoagliese darà ancora certamente una prova chiara dei suoi alti sentimenti di umanità e di patriottismo, già tante volte dimostrati. Pubblichiamo intanto il primo elenco delle offerte: Municipio di Zoagli L. 100; Fascio di Zoagli, 100; Baffico avv. G. B., 100; Repetto Ersilia ved. Raggio, 20; Baffico Mario, 5.

Nel Fascio Giovanile

I giovani fascisti Fulle Renato, Semorile Nicola, Solari Silvio e Cappellazzi Andrea, che hanno frequentato il corso capi-squadra presso il locale Fascio Giovanile, hanno sostenuto brillantemente — domenica scorsa — gli esami a Rapallo, dinanzi all'Aiutante Provinciale sig. Mingo Ferrea, ottenendo un'ottima promozione.

ZOAGLIESI,
rinnovate subito l'abbonamento. Osservate nel quadro apposito le facilitazioni concesse agli abbonati per il 1932.

Il Calendario Venatorio
per le cacce primaverili 1932

Il Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, visto il Testo Unico delle Leggi e Decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. Decreto 15 gennaio 1931, N. 117; udita la Commissione Venatoria Centrale; decreta:

Art. 1. — Per le caccie e catture successive alla chiusura generale del 31 dicembre, s'intendono applicabili gli articoli 13 e 17 del Testo Unico su ricordato, con le seguenti restrizioni: 1) è vietata in ogni zona la caccia al merlo; 2) la caccia col fucile ai trampolieri, nella zona 2.a e 3.a, si chiude il 6 aprile, e nella zona 6.a, cioè quella della Provincia di Genova, il 16 dello stesso mese, con esclusione dell'isola di Sardegna, dove la caccia ai palmipedi come ai trampolieri si chiude il 31 dicembre.

Art. 2. — Nei territori soggetti, anteriormente al 1.o agosto u. s., per quanto concerne l'esercizio venatorio, alla legislazione austriaca, la caccia si esercita a tutto il 21, anzichè fino al 15 corrente, salvo che nelle località per le quali l'On. Commissario per l'applicazione del Testo Unico alle nuove Provincie, non creda dover disporre che la chiusura al 15 resti immutata.

Art. 3. — In Provincia di Firenze la caccia si esercita fino a tutto il 6 gennaio, anzichè fino al 31 dicembre c. a.

Art. 4. — Nel territorio delle Provincie di Aquila, Chieti, Campobasso e Frosinone, non comprese nel perimetro del Parco Nazionale d'Abruzzo è vietata, in ogni tempo, la caccia e l'uccisione dell'orso.

Art. 5. — Nelle Provincie di Cagliari e di Nuoro il cinghiale viene, provvisoriamente, annoverato tra gli animali nocivi.

Art. 6. — Limitatamente alla Sicilia, ed agli effetti dell'art. 26 del ricordato Testo Unico, la martora non è considerata animale nocivo.

Dott. Piero Simonetti
Medico Chirurgo
Corso Regina Elena, 11 - 5
RAPALLO
Riceve dalle 14 alle 16
Giorni festivi dalle 9 alle 11

Diffondete IL MARE

Ditta PILOTTI ROBERTO
Via Montebello N. 12 - RAPALLO - Tel. 84-52
GRANDI RIBASSI
Nuovi arrivi di Formaggi Parmigiani scelti in concorrenza a tutti
PREZZI SEMPRE IN RIBASSO
Parmigiano Strav. extra 1928 al Kg. L. 14 | Parmigiano Vecc. extra 1930 al Kg. L. 10
Parmigiano Vecchio „ 1929 al „ L. 12 | Parmigiano vecchio „ 1930 al „ L. 8
Prosciutto di Parma crudo extra all'etto L. 2,20
Forte sconto ai signori Albergatori e Negozianti

Malattie della Pelle e Veneree
Esami microscopici - Analisi del sangue - Iniezioni endovenose - Diatermia
Dott. G. B. Carnovalini
già Assistente v. presso le Cliniche dermosifilopatiche delle R.R. Università di Parma e di Pisa
RAPALLO - Via delle Americhe 6 (Villa Diana)
LUNEDI' e GIOVEDI' dalle 14,30 alle 19,30 (in altre ore, con appuntamento)

MODERNO GABINETTO DENTISTICO
Dott. AGUILAR L.
Medico - Chirurgo
Laureato presso la Regia Università di Genova
RAPALLO - Corso R. Elena 16 (sopra Banco Roma)
SENZA DOLORE!
Estrazioni - Cure - Otturazioni di ogni genere - Applicazioni di denti - Dentiere artificiali - Speciali lavori a ponte in oro fuso (Bridge-Work)
Sistemi modernissimi della Clinica Stomatologica di Budapest - Prezzi modici

Casa di Cura di Ramiola
Diagnosi e cure moderne delle malattie di
Stomaco - Intestino - Diabete - Obesità
Gotta - Reni - Cuore - Arteriosclerosi
SOGGIORNO IDEALE PER CONVALESCENTI
Ambiente signorile — Scrupolose cure dietetiche individuali - Sorveglianza Medica giornaliera - Pensione modica
Chiedere programmi — Direzione Amministrativa RAMIOLA (Parma)

Gabinetto Dentistico F. Bonnet
Diretto dal Dott. B. DI MARCO dell'Università di Roma
Lavori in chirurgia e di otturazione col più moderni e indolori sistemi - Apparecchi di protesi senza palato - Lavori a ponte, sistema americano - Riparazioni e piccoli lavori in giornata
PREZZI MODICISSIMI
RAPALLO - Corso Umberto I, n. 39
Orario: 9-12 e 14-18

E. VASSALLO
Corso Italia — RAPALLO — Via alla Stazione
Porcellane e cristallerie d'arte e comuni
... Lampadari e Vasi soffiati di Murano ...
Maioliche - Argenterie 800 - Ferri battuti
Bomboniere per nozze - Articoli casalinghi
Posaterie - Stufe a petrolio - Fornelli a gas
Tutti gli articoli indispensabili per la casa
... Il più vasto assortimento per regali ...
PREZZI MODICI

Prof. Dr. Cav. M. Magnasco
Già della Regia Clinica Oculistica di Roma - Docente nella R. Università e Primario Oculista negli Ospedali Galliera
MALATTIE E CHIRURGIA DEGLI **OCCHI**
Consultazioni ed operazioni
CHIAVARI - Via Tripoli, 4 p. p.: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15-18
GENOVA - Piazza Meridiana, 4 p. p. - Tutti i giorni dalle 10-12 o per appuntamento - Telef. 28142

IMPRESA DI POMPE FUNEBRI
Via S. Rocco, 29 A :: RAPALLO :: Passaggio a livello
Assortimento Casse Mortuarie - Servizio autotrasporti per salme
MOLETTO & PIAGGIO

SANTA MARGHERITA LIGURE
Collegio-Convitto LUX
(sotto il Patronato della Società Margheritese Ligure di Buenos Aires)
Questa Istituzione offre alle famiglie un ambiente sano e sicuro per l'istruzione e per l'educazione sia morale sia fisica dei giovani. Essa dà agio di seguire i seguenti corsi di studi: Scuole Elementari - R. Scuola Sec. Avv. al Lavoro (a tipo commerciale) - R. Scuola Commerciale - R. Istituto Nautico - Istituto Commerciale e Coloniale - Ginnasio - Sports a seconda delle esigenze fisiche dei giovani.
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

www.internetculturale.it

- Lungo la Riviera - Indirizzi utili

Chiavari

Ufficio corrispondenza: Via Vittorio Emanuele, 10 (Piano I)

Una mostra di Antonio Discovolo

La mostra di Antonio Discovolo, inaugurata domenica scorsa nelle sale del Palazzo chiavarese delle Esposizioni, dà una completa rassegna dell'ultima sua produzione, che rispetto a quella di nove anni fa (*Milano - Galleria Pesaro*), *si giova di una più matura esperienza di vita. Bene si avverte che egli è passato attraverso le tranquille meditazioni che gli ispirarono i quadri del ciclo di Assisi* (*Galleria Pesaro - 1926*). *Questo non vuol dire che l'opera di Discovolo sia diventata più pensosa e più chiusa, ma i soli scottanti e le vampe dei meriggi creati dalla festosa fantasia giovanile — filtrando attraverso i castagni e i pini — hanno sfumato i rossi nei gialli e nei rosa, e li ha smorzati qualche volta una leggera patina di malinconia.*

Ma più spesso la contemplazione, anche davanti alle furie del mare, è simile a quella dei due gabbiani che si vedono nel suo quadro migliore: sereni sopra la burrasca, le penne delle ali intatte, tra il turbinare del vento che sotto fa frangere le onde e spumeggiare l'acqua grigia.

C'è su Antonio Discovolo un'usatissima definizione della quale è bene sgombrare il cervello, perchè lo falsa o per lo meno lo rimpiccolisce: quella di « cantore della Riviera ». Ora, a parte il fatto che pittore di mare o di collina, di monte o di pianura, non ha alcun significato in sede artistica — quella produzione a serie che più o meno ricorre al tipo: primo piano, alberi con foglie giallo-verdi; secondo, casa; terzo, mare azzurro o turchino o rosa, se è la più nota, è la mediocre tra le produzioni del Discovolo. Spesso l'abitudine vi ha sostituita la creazione, il professionista ha preso il posto dell'artista (Case a Montaretto; La Casa Rossa, *ed altre*). *Ben più alta poesia egli fa quando si abbandona all'impeto creativo e canta colle marine il suo animo e le sue fantasie* (Mareggiate, *ed altre*). *Allora il mare col suo andare da vagabondo a volte rabbioso, a volte tranquillo, rispecchia l' umano cammino: e qui c'è vera poesia.*

Ma Discovolo non si tormenta coll'idea dell'infinito del mare: ed è per questo che trova rispondenza nel Golfo Tigullio, che le penisole di Portofino e di Sestri stringono e rendono famigliare, a cui le rupi offrono le fragranze acute dei pini e la tramontana le foglie vizze che, dopo vano volteggiare, tombano attratte dal risucchio, e qualche volta i petali morbidi dei gerani e delle rose (Dall' alto, Chiaro di luna, *ed altre*).

Un tempo egli popolava questi luoghi con una corte gioiosa di ninfe, di sirene, di fauni: ora la maturità ha umanizzate le fantasie giovanili, donando però ancora un senso di irreale — non mai di confuso — al Ballo nell'aia *e* La faina. *Lo stesso ampio respiro marino investe i paesaggi campestri, quali:* La raccolta del fieno *e* Il grano.

***

Altro discorso è da farsi sui ritratti: qui, legato com'è alla realtà del soggetto, l'artista deve più interpetrare che creare: e Discovolo lo fa usando qualche volta con sobrietà gli elementi decorativi — i grandi del Rinascimento si servivano da maestri dello sfondo di paesaggi. Tra i migliori: Ritratto di mia madre; Matilde Cozzani; Giuliano Collina.

Questa stessa indagine diventa minuta e paziente nel quadro La radio, *nel quale il pittore è riuscito a realizzare quel distratto-assorto che è nelle persone che ascoltano una trasmissione, impacciate per non avere un palcoscenico o un direttore d'orchestra su cui concentrare lo sguardo come a teatro, quasi paurose di quella voce rubata al silenzio dell'aria.*

Discovolo lascia il ritratto per creare liberamente nel Pellegrino, *dove un penoso senso di stanchezza grava sulla persona e sulle cose, ma più che della faccia il pittore si è occupato di un mazzetto di fiori penzoloni dal bastone. Poveri fiorelli di campo, tolti alle siepi odorose di erbe e di musco, i colori vizzi per il lungo andare sotto il sole.*

***

In un'epoca in cui sono state cercate ansiosamente vie nuove e molti artisti hanno sacrificato i loro anni tentando di creare quell'opera nuova che la moderna esperienza di vita dovrà certo un giorno ispirare — simili alle foglie stente dell'agave, che in una fessura di roccia lottano colla terra grama e col vento pur di produrre un fiore solo, contemplarlo e morirne — Antonio Discovolo, anima candida, non tormentato da affannose ricerche, ha realizzato il suo mondo facendo della serena poesia.

GIUSTO MARIA BANDINI.

CHIAVARESI,

rinnovato subito l'abbonamento. Osservate nel quadro apposito le facilitazioni concesse agli abbonati per il 1932.

Buon Natale

Auguriamo ad abbonati, lettori, amici che le Feste Natalizie sieno loro apportatrici di gioie e di prosperità.

Nomina

Da S. E. il Prefetto è stata nominata la Commissione di 1.o grado per la decisione dei ricorsi per tributi comunali, che risulta così composta: Poggi cav. Giulio fu Vincenzo, Pres.; Margaria Angelo fu Giovanni, Vice-Pres.; Devoto dott. Angelo fu Mario; Perraymont Corrado fu Pietro; Carbone Silvio fu Giacomo; D'Amico Antonio Ferdinando fu Agostino; Giorgi Umberto fu Giulio (membri).

Beneficenza

Il concittadino Mario Ravenna, prima di ripartire per l'America, ha fatto pervenire alla pubblica beneficenza, col mezzo dell'esimia di lui sorella sig.ra Egle, le seguenti offerte: Ospedale 2000; Ospizio Carità e Lavoro 500; Ricovero Serve di Maria 500; Asilo Infantile 500; Istituto Artigianelli 500.

*** All'Associazione Antitubercolare sono pervenute le seguenti offerte: Bice Puccio Sanguineti, in memoria del compianto fratello ing. Rinaldo Sanguineti, 500; Mario Ravenna 500; cav. Eugenio Ottone, due cartelle Cons. 5 p. c., del valore di L. 200 ciascuna.

*** Il Commissario alle OO. PP. prof. dr. A. De Martini esprime pubbliche azioni di grazie alle gentili signore Soracco Teresa Daneri e Bancalari Maria ved. Chichizola per aver donato all'Istituto Baliatico - rispettivamente - una stufa elettrica e vari indumentini per i bambini assistiti.

Estrazione prestito civico

Il Podestà comunica il risultato della 28.ma estrazione semestrale del Prestito Civico per obbligazioni 1904, 1905, 1912, effettuata il 14 dicembre 1931 - X: *Cartelle quintuple da L. 500*: Serie A, n. 257; Serie B, n. 215; Serie C, n. 222; Serie D, n. 237; Serie E, n. 207. *Cartelle decuple da L. 1000* - Serie A, n. 303 e 304; Serie B, n. 324 e 325; Serie C, n. 305 e 332; Serie D, n. 335-338; Serie E, n. 330-335. *Cartelle decuple da Lire 1000* della Serie F, n. 134 e 158. Le cartelle estratte sono rimborsabili presso la Civica Tesoreria (Banco di Chiavari e della Riviera Ligure) dal 1.o gennaio 1932, e da tale giorno cesseranno di essere fruttifere. Pubblichiamo inoltre le cartelle estratte nelle precedenti estrazioni e non presentate al rimborso a tutta la data odierna: *Unitarie* - Serie A, n. 46, 98, 119, 128; Serie C, n. 66; Serie D, n. 93, 94, 96, 117, 118, 119, 121, 122, 123, 124, 127, 128, 129, 130, 131, 133, 134. *Quintuple* - Serie A, n. 338; Serie D, n. 317; Serie F, n. 149, 153, 154.

Spettacoli

TEATRO G. VERDI. — Spettacoli della *Compagnia Marionettistica Pallavicini.*

CINEMA-TEATRO PRO CHIAVARI. — Tutte le sere spettacoli cinematografici.

CINEMA PRO FAMILIA. — 24 e 25: *Terra madre.* Seguirà « Luce » e comica sonora. 26 e 27: *Resurrexio.* Seguirà « Luce » e comica.

Lavagna

La prima neve

Salutata dalle grida festose e dal sorriso indulgente dei grandi, nel trionfo di uno splendido sole e con tempo magnifico (salvo qualche candido banco di nuvole in netto contrasto con l'azzurro cupo del cielo), ha fatto qui la sua visita la « Fata Bianca », caratteristico omaggio all'imminente Natale. Non è riuscita, per dir il vero, a decisamente affermarsi in candide distese di soffici tappeti e neanche a lasciare traccia sul suolo; ma trattavasi di vera autentica neve, in piccole silenziose falde, sfarfaleggianti capricciosamente nello spazio, suscitatrici di spensierato gaudio nei piccoli, di nostalgici ricordi negli adulti. Che la sua apparizione sia di buon augurio per tutti!

LAVAGNESI,

rinnovato subito l'abbonamento. Osservate nel quadro apposito le facilitazioni concesse agli abbonati per il 1932.

Visita podestarile e ricevimento in casa Ekengren

Previo cortese invito del proprietario, il nostro Podestà Gen.le Ernesto Liguori, presenziò giovedì scorso, a Villa Ekengren, alla inaugurazione di un frantoio nuovo modello, che contribuirà in modo notevolissimo a migliorare la lavorazione dell'olio. Prsenti il signor Podestà, il Vice-Podestà sig. Francesco Marini, il Delegato sig. Chiappe Luigi, il Capo - stazione sig. Righi, il Vice-Segretario sig. Stagnaro, i proprietari agricoli sigg. Magg. Giulio Poggi e Lagomarsino, il sig. Danzini ed altri fra i più notevoli proprietari della frazione, si diede inizio alla lavorazione, per cui, nello spazio di poche ore, e con l'opera di appena due addetti (il sig. Pellegrini, fattore di casa Ekengren, ed un giovane fittavolo), si videro le olive trasformarsi in ottimo olio con la resa di quasi il cento per cento. Trattasi, come detto, del frantoio ultimo modello della ditta Veraci di Firenze, azionato con energia elettrica. Due mole di porfido, regolabili a volontà, procedono nella apposita mastra alla frantumazione delle olive, limitandosi alla sola polpa per l'olio *vergine* e spaccando invece anche il nocciolo, e rendendo il tutto una pasta per l'olio comune, con una seconda frantumatura. In apposita pressa idraulica (che può spingersi a 300 atmosfere) il prodotto viene pressato a solo cento atmosfere per l'olio vergine ed a tutta pressione per l'olio comune, senza che in tutto ciò si faccia uso di acqua calda. Tutti i preseni si dichiararono ammirati del risultato, complimentandone l' ing. Ekengren, che volle offrire nella sua regale dimora a tutti gli intervenuti un lauto rinfresco, con dolci e generosi vini di sua produzione. Parlò, quindi, allo spumante il nostro Podestà Gen. Ernesto Liguori, plaudendo alla bella iniziativa del nostro concittadino di affezione e di adozione, ing. Ekengren, il quale, oltre ad avere trasformata la sua dimora con regale magnificenza e arricchita la frazione di S. Bernardo di una opportuna carrozzabile, migliorò la coltivazione della sua vasta tenuta, e, con l'attivazione del nuovo frantoio, ha dimostrato di essere, oltre che un perfetto gentiluomo, anche un agricoltore ed un industriale esemplare. Terminò beneaugurando all'ing. Ekengren, alla sua tanto distinta Signora ed al piccolo Enrichetto ogni prosperità. Le parole e gli auguri (ai quali l'ing. Ekengren rispose ringraziando) furono sottolineate da vivi, generali applausi. Il ricevimento si protrasse ancora con cordiali conversazioni, finchè tutti i convenuti lasciarono casa Ekengren riportando della cordiale accoglienza il più gradito ricordo. *Dulcis in fundo*: al momento del commiato l'ing. Ekengren volle consegnare al nostro Podestà L. 1500 per la beneficenza natalizia.

Titoli definitivi del prestito Città di Lavagna

Dalla Segreteria Municipale ci viene comunicato che i titoli definitivi del Prestito Ipotecario 6.50 per cento Città di Lavagna sono a disposizione dei sottoscrittori presso la locale filiale del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, presso la quale possono essere ritirati contro consegna della relativa ricevuta provvisoria. Gli interessi al 15 gennaio 1932 su detto Prestito potranno essere riscossi esclusivamente contro presentazione della cedola n. 1; è pertanto opportuno che i sottoscrittori provvedano sollecitamente al ritiro dei titoli in parola.

Bilancio di previsione 1932

Si porta a conoscenza che il Bilancio di previsione per l'Esercizio 1932, deliberato dal Podestà, e dell'ammontare a pareggio di lire 893.587,96, debitamente approvato dall'On. Giunta Provinciale Amministrativa in seduta 3 Dicembre 1931, N. 3146, trovasi in pubblicazione presso la Segreteria Comunale e vi rimarrà per il periodo di giorni otto, a termini dell'art. 253 del Testo Unico per la Finanza locale.

Beneficenza annuale

Il giorno 24 corr., alle ore 10, il Vice-Podestà sig. Marini Francesco, per incarico del Podestà Generale Ernesto Liguori, procederà alla distribuzione dei seguenti sussidi elemosinari: 1) Lascito Bianchi di L. 5000: secondo l'elenco presentato dalla Commissione composta dai sigg. avv. Raffo Giuseppe, Berisso Giacomo, Sanguineti Giulio, che trovasi esposto all'albo pretorio; 2) Lascito Solari di L. 1000: secondo l'elenco preparato dalla Commissione composta dai sigg. colonn. Trerotoli e don Grosso; 3) Oblazione ing. Ekengren di L. 1500: secondo l'elenco presentato dalla commissione composta dai sigg. Marini Francesco, don Gaetano Mazzino, Chiappe Luigi. Le famiglie bisognose interessate dovranno presentarsi presso il Municipio alle ore dieci del giorno 24 corr.

Una nuova industria

Lavagna, come in altre industrie, è da annoverarsi in prima linea anche in quella dei mobili, come ne fanno fede le numerose mostre che si ammirano nei punti più adatti della città e per le più distinte vi è anche cenno sulla *réclame* del nostro giornale. Costituiva pertanto una sentita lacuna la mancanza fra noi di un fornito negozio di cortinaggi e tapezzerie per appartamenti e per mobili per cui si era costretti a ricorrere fuori. A tale lacuna ha perfettamente rimediato il nostro attivo e capace concittadino tapezziere signor Boero Giuseppe, con l'apertura in Via Roma di un apposito negozio, fornito di tutte le ultime novità, che verrà inaugurato col 21 c. m. Al laborioso e intraprendente concittadino l'augurio di prosperi affari.

Per le feste Natalizie

La Croce Verde Lavagnese (ora Sezione della Croce Rossa Italiana), continuando nella sua nobile tradizione, ricorrerà anche questo anno al generoso cuore della cittadinanza, raccogliendo offerte in cibarie e danaro da distribuirsi ai poveri ed alle Opere Pie della città per le feste natalizie e di capodanno. La raccolta avrà inizio il 22 corr. mese, e la distribuzione avrà luogo il 24 corr., alle ore 20, nella Sede sociale. La cittadinanza lavagnese non mancherà di corrispondere con l'abituale generosità alla filantropica iniziativa.

CHIAVARI

Dott. P. L. Foppiano
Oculista dell'Ospedale Civile
Chiavari - Corso Assarotti 16-4
MARTEDI - SABATO

LA MERVEILLEUSE di Torino
CONFEZIONI
Vendita esclusiva presso
EMMA REPETTO
CHIAVARI - Piazza Carlo Alberto
Mode e Novità per Uomo, Signora, Bambini

L'Unione Esercizi Elettrici
vende apparecchi elettrodomestici a contanti ed a rate presso "La Casa Elettrica,, di Rapallo ed i propri Uffici in Chiavari, Corso Dante 13
Prezzi Convenienti - Garanzia un anno

Porcellane d'Arte Estere e Nazionali - Cristallerie - Maioliche
Arte - Arte - Arte
GIOVANNI REGIS
Via Vittorio Em. 45 - Chiavari

BAR MODERNO
Piazza XX Settembre - CHIAVARI
Specialità CEDROSA
Caffè - Vini fini - Sciroppi di frutta
DEGUSTAZIONI IN GENERE
Prop. De Martini

Trattoria Cirenaica
con cucina casalinga - Specialità in ravioli
Prezzi modici Prop. ZEREGA GIUSEPPE
CHIAVARI - Via Francesco Bancalari

VITTORIO FIORINO
Corso Mazzini - CHIAVARI
Lavorazione accurata Cromatura - Doratura - Argentatura Cristofle - Nichelatura. - Prezzi speciali per Alberghi e Comunità. - Posaterie

Clelia Maria Rubino
Levatrice Comunale di Chiavari e S. Ruffino
CHIAVARI - Vico del Gigerno 3 - 3 (Da Corso Umberto)
Tiene casa per Gestanti con autorizzazione

Amelia Semengo in Carpaneto
Levatrice Comunale di Chiavari
CHIAVARI - Via del Gandolfi 3 p. 3

Dott. E. DEVOTO
Specialista radiologo Ospedale Civile
CHIAVARI - Corso Dante 28 - Telef. 136
Raggi X - Elettroterapia - Diaterma
Raggi ultravioletti - Bagni di luce
Tutti i giorni

Agenzia d'Affari
Remo Sambuceti
CHIAVARI - Via Vitt. Em. 10 p. p.
Compra vendita affitti, case, appartamenti, commissioni, rappresentanze, ecc.

Dott. Cav. Uff. DAVID NORERO
MEDICO CHIRURGO
CHIAVARI - Corso Dante n. 20 p. 2
RICEVE TUTTI I GIORNI FERIALI

Ditta P. Bagnaschi
di G. L. SOLARI
Via Vitt. Em. - CHIAVARI - Via Rivarola
Cappelleria - Ombrelleria
Articoli da viaggio
Cappelli Antica Casa Borsalino
Marche Nutria e Trionfo le preferite

CASA DI SALUTE
"ENTELLA,,
Cure chirurgiche - Assistenza Ostetrica e Radiumterapia
Località appartatissima Tariffe Ospedaliere
Via Fabio Filzi - Telefono 191
CHIAVARI

Il Pastificio
Fratelli BALLERO fu EMANUELE
Piazza Cavour - Chiavari - Telef. 280
pratica il miglior prezzo

PANIFICIO DENTONE
Via Vittorio Em. 21 - CHIAVARI - Via Rivarola 15
Succursale in LAVAGNA - Via Roma
Specialità: PANE DI LUSSO .·. GRISSINI .·. BISCOTTI .·. GALETTE .·. PANETTONE ecc.

Per le riparazioni delle vostre scarpe, preferite l'Economica di
Luigi Copello
Corso Dante, n. 10 - CHIAVARI
Riparazioni in giornata .·. Suole e tacchi di gomma
Lucidi nazionali ed esteri .·. Prezzi modici
Lavorazione accurata

Raffo Giuseppe
Gioielleria - Oreficeria - Argenteria - Orologeria
Si comprano brillanti rottami d'oro - Ottico autorizzato
Piazza XX Sett. - Chiavari - Telef. 2-16

Agenzia di Città
Impresa Trasporti e Spedizioni
Mignani Agostino
Trasporti mobilio per qualsiasi destinazione
Preventivi a richiesta - Prezzi modici
CHIAVARI - Corso Garibaldi 12

Cantina Reggiana
Via Giuseppe Raggio 8 - CHIAVARI - Ex Via Ligure
Grande assortimento vini fini, da pasto e in bottiglia. Vendita all'ingrosso e al minuto .·. Da L. 1,40 al litro in poi .·. Servizio a domicilio .·. Olio puro di oliva .·. Vermouth .·. Marsala .·. Passito
SCONTO AI RIVENDITORI

Farmacia FEDERICO SOLARI
Via Vitt. Em. 55 - Chiavari - Telef. 187
Specialità propria: Sciroppo Solari al Creosoto. Rimedio efficacissimo contro la tosse.
Forniture geni opera rifotografia

Orecchio - Naso - Gola
Dott. G. Rivera
Specialista Ospedale Chiavari
Corso Assarotti 9 - CHIAVARI
Mercoledì - Sabato ore 10 - 16
GENOVA Via Vigne - Telefono 25882

La migliore carne di Vitellone e Vitella finissima si trova presso la
Macelleria CARLO PRIGIONE
Via V. Veneto N. 9 - CHIAVARI - Tel. 14
Sconto agli Alberghi e Pensioni - Impianto di Frigidaire

Impianti elettrici moderni
Rappresentanze e depositi
Silvio Sanguineti
Negozio autorizzato di Radiofonia
Ricco assortimento di lampadari stile lusso e comune
LAVAGNA: Via Roma 27 - CHIAVARI: Corso Dante 12
Preventivi e Audizioni gratis a richiesta

REMINGTON
La migliore macchina per scrivere
La più completa, più solida, più perfezionata
GENOVA - Via Carlo Felice 11

Coltelleria fine - Arrotineria di
VIGILIO LORENZO
Via Vittorio Em. 4 - CHIAVARI
Ricco assortimento di Rasoi delle migliori case .·. Forbici per qualsiasi uso domestico, industriale, agricolo .·. Coltelleria per macellai, salumieri, ecc. .·. Articoli per botanica. Servizi speciali per parrucchieri. Laboratorio di arrotineria completo specializzato in rasoi, tosatrici, ferri chirurgici. Si affila qualsiasi strumento da taglio.

LAVAGNA

Industria Italiana Detersivi
UGO CAPPETTA
Via Colombo n. 8 - LAVAGNA
Esigere sia per Bucato, che come ottimo disinfettante la liscivia liquida Marca "Candore,,
DIFFIDA Tutte le acque liscive che simulano il nome e copiano la nostra confezione, non sono che semplici imitazioni per trarre in inganno il pubblico.

Dott. Musso Augusto
già negli Ospedali Civili R. Clinica Medica di Genova
Esame del sangue e analisi chimiche microscopiche
Riceve tutti i giorni eccetto Giovedì - Venerdì dalle 13,30 alle 15 Domenica dalle 8,30 alle 1 in
LAVAGNA - Piazza Vittorio Veneto - Casa Bò - pianterreno

Gabinetto Dentistico
del Dott. MARIO FRIZZONI
delle Università di Torino e Ginevra
Operazioni assolutamente indolori. Denti e dentiere ultimi sistemi americani. - LAVAGNA, Via Colombo 21 - Aperto dalle ore 8,30 alle 12 ogni giorno escluso il lunedì Francese - Inglese

RINOMATA PANETTERIA
BACIGALUPO ANTONIO
LAVAGNA - Corso B. Aires 62
Produttori esclusivi del nuovo tipo di pane igienico preferito e raccomandato da distinti Sanitari specie per i sofferenti atonia dello stomaco e dell'intestino.

Premiata Fabbrica Mobili
Sivori Ernesto - Lavagna
Esposizione: Via Vitt. Em. 17 Fabbrica: Via Montebello 6
Prima di fare acquisti, nel vostro interesse visitateci

Prima di fare acquisti di scarpe visitate la Premiata Calzoleria Moderna di
Cogorno Ernesto
Piazza Vittorio Veneto - LAVAGNA
LAVORAZIONE PROPRIA .·. PREZZI MODICI

Polleria Piemontese
Zunino Giovanni
Via XX Settembre - LAVAGNA
Conigli .·. Piccioni .·. Cacciagione .·. Uova .·. Pollastri garantiti per l'allevamento .·. Merce speciale .·. PREZZI OTTIMI

Premiata Polleria Ivaldi
LAVAGNA - Via Roma 30 - LAVAGNA
Polleria da macello e da allevamento .·. Uova .·. Piccioni .·. Conigli .·. Cacciagione .·. Merce delle migliori provenienze .·. PREZZI MITI
SERVIZIO INAPPUNTABILE

RESCA INES
Levatrice Comunale di Lavagna
Già Assistente presso la Maternità di Ferrara del Comm. Prof. Merletti
Via del Devoto 7-1 - LAVAGNA

Dott. Giacomo Mangiante
MEDICO-CHIRURGO
Via Colombo 28 - LAVAGNA
Riceve tutti i giorni feriali dalle ore 13 alle 15
Festivi dalle 9 alle 12

Per i corredi da sposa
...di lusso e speciali
preferite dare commissioni
alla
RINOMATA MANIFATTURA
Pizzi e Ricami artistici
ZENNARO MARIO
:: RAPALLO ::
Viale C. Colombo 38 Telef. 83-07
(già viale Americhe)

Prof. Dott. SANTO VEZZINI
riceve tutti i giorni in
GENOVA - Via Caffaro, 9-7
dalle 13.30 alle 17.30
per la cura delle malattie dell'
Orecchio - Naso - Gola

Malattie dei Bambini
Dott. Prof. A. GISMONDI
DOCENTE IN CLINICA PEDIATRICA
Consultazioni in Genova
Corso Paganini, 71 G-11 - Tel. 25-267
Martedì, Giovedì, Sabato ore 13-16
Consultazioni in CHIAVARI
Corso Dante, N. 12
Tutti i Mercoledì dalle 13 alle 16

DOTT. LUCA CIURLO
già Assistente U. della R. Università di Genova
Malattie Naso, Gola, Orecchi
Riceve in RAPALLO, Via delle Americhe 2 (Villa Diana) il Sabato dalle 9 alle 11
In GENOVA, Via Casaregis 33-5, Telefono 31 675 tutti i giorni dalle 13 alle 14

Ostetricia-Ginecologia
Malattie delle donne
Prof. ASSERETO
TRASFERITO in Via Marsala, 7
RAPALLO
Ogni GIOVEDI' alle 8.30
In GENOVA - Piazza Francia, 3-1, Tel 51-407, tutti i giorni dalle 14 alle 16

ABBONATEVI!

Prof. Dott. VITTORIO PODESTÀ
DOCENTE DI RADIOLOGIA MEDICA E CHIRURGICA GENERALE NELLA REGIA UNIVERSITÀ DI GENOVA
CHIAVARI - Piazza Roma N. 1 - Telefono Intercomunale N. 134 - CHIAVARI
Indagini diagnostiche per tutte le malattie medico-chirurgiche degli organi toracici, dell'apparato digerente, del fegato e delle vie biliari, dei reni e delle vie urinarie, del sistema scheletrico, del sistema nervoso, con localizzazione di corpi estranei in qualunque parte dell'organismo. Cure relative con speciali metodi combinati di tutte le diverse forme morbose relative ai diversi organi ed apparati
Accertamento diagnostico e cura di tutte le malattie tubercolari
PNEUMOTORACE artificiale terapeutico, INALAZIONI medicate, ecc., ecc.
Röntgendiagnostica (radioscopia-radiografia), radioterapia, radiumterapia, diatermia medica e chirurgica, raggi ultravioletti ed ultrarossi, finsenterapia, alta frequenza, corrente galvanica, faradica, sinusoidale, endoscopia, elettromassaggi, galvanocaustica, elettrodiagnostica, elettroterapia generale :: L'Istituto ha a sua completa disposizione un fortissimo quantitativo di RADIUM oltre a un completo e modernissimo impianto ultrapotente speciale per la
RONTGENTERAPIA PROFONDA ULTRAINTENSIVA
Riceve tutti i giorni anche festivi. - Consultazioni a domicilio su richiesta del Cliente o del Medico curante.

"Villa Salus,,
GENOVA - Via Montallegro, 16 - Telefono 894
Clinica Privata per Malattie Nervose e Mentali
esclusivamente per sesso femminile
PER SIGNORE NEURASTENICHE, ESAURITE, TOSSICOMANI, ecc.
Posizione amenissima sulla collina d'Albaro con parco e frutteto
Trattamento signorile. Cucina razionale, latte della propria tenuta
CURE FISICHE: IDROTERAPIA :: MASSAGGIO
ELETTROTERAPIA, PSICOTERAPIA
MEDICO RESIDENTE - ASSISTENZA SUORE
Direttore Sanitario: Prof. Dott. MANLIO FERRARI, docente di neuropatologia nella R. Università - Genova: Via Assarotti, 20. Aut. D. P. 22422

EMPORIO GASTRONOMICO
E. F. MESCHINI
RAPALLO - Via Vitt. Em., 5 - Tel. 148-03
Liquori e Vini di lusso - Lavorazione speciale carni suine - Deposito Ghiaccio e Pesce fresco - Specialità nazionali ed estere

Ditta CARLO MOSCA
Stabilimento floro orticolo
Impianto e manutenzione giardini - Piante d'ornamento e fiorite - Bulbi da fiori veri olandesi. Si eseguisce qualunque lavoro in fiori freschi, Corone, Cestini, Mazzi, ecc. - Fiori recisi.
RAPALLO Via Montebello, 3

S. Margherita Ligure
Imperial Palace Hotel
Soggiorno incantevole - Pieno mezzogiorno
Aperto tutto l'anno

Visitate in ZOAGLI
la "Palazzina dei Velluti,,
Tessitura serica a mano
la più antica d'Europa
Sala di vendite al dettaglio con telai di mostra in azione -:- Prezzi di Fabbrica
Completo assortimento di seterie

Diffondete IL MARE

Pensione Fernanda
Via Milite Ignoto
RAPALLO
Posizione centrale - Belle camere con tutte le comodità moderne - Acquacalda e fredda
Termosifone - Bagno
BIAGIO CUNEO